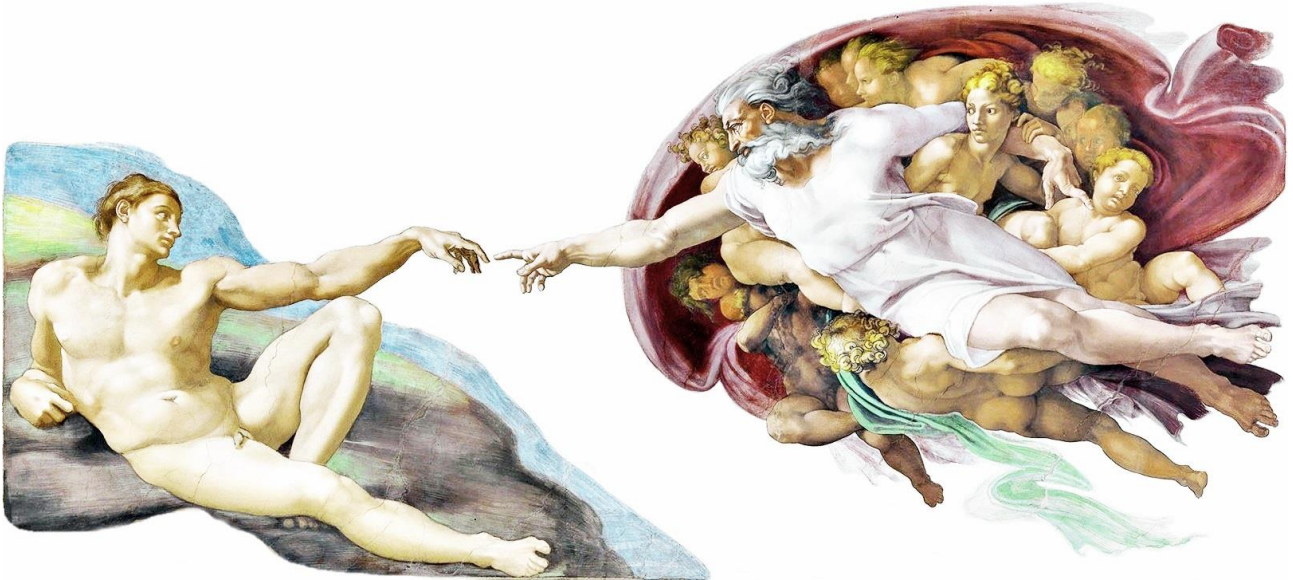


Laura Maschi



(Padre Nostro che sei nei cieli...)

“Anche tu sei Cielo quando Mi senti...”

Opera omnia

1968 - 2001

***“Spirito Santo, anima dell’anima mia, illumina la
mia mente perché
io pensi come Tu vuoi,
faccia quello che Tu vuoi,
incontri quelli che Tu vuoi,
dica quello che Tu vuoi,
così sia.”***

www.lauramaschi.it

Copyright © 2001 Laura Maschi

Copyright © 2009 Luciano Pandolfi

*Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciata sedurre;
mi hai fatto violenza e hai prevalso.
Sono diventata oggetto di derisione ogni giorno;
ognuno si beffa di me.
Quando parlo, devo gridare,
devo urlare: "Violenza! Oppressione!".
Così la Parola del Signore è diventata per me
causa di vergogna e di scherno tutto il giorno.
Mi dicevo: "Non penserò più a Lui,
non parlerò più nel Suo Nome!".
Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente,
trattenuto nelle mie ossa;
mi sforzavo di contenerlo,
ma non potevo.*

(Ger 20,7-9)

*Alla Chiesa:
per un ulteriore cammino, libero, verso la Verità.*

Laura

Indice generale

Indice generale	2
Presentazione	3
1. Questo dialogo come avviene	5
2. La creazione. La struttura fisica dell'uomo	55
3. L'uomo: il suo inconscio, la sua coscienza, la sua libertà, la psiche e l'anima	82
4. Realtà e verità. Sapienza e scienza. (A. La scienza - B. La Verità - C. La parapsicologia D. L'Università Cattolica)	144
5. Tempo ed eternità. Il cammino e il destino dell'uomo: la vita e l'unità in Dio	182
6. Le tappe della conoscenza e della presenza di Dio. La gloria di Dio. La legge divina	233
7. La fede	278
8. Le comunicazioni di Dio e dei suoi Santi, oggi e nelle Sacre Scritture	294
9. La Trinità. L'Incarnazione di Dio	338
10. Il peccato: sua origine e sue conseguenze. Il mondo e il maligno	373
11. La redenzione dal male operata da Cristo. La strada del ritorno e la purificazione della creatura	413
12. Maria Vergine	464
13. La Chiesa di Cristo e l'annuncio della Buona Novella	470
14. L'incontro con Dio attraverso i sacramenti e l'Eucarestia	554
15. L'incontro nella coppia: l'amore, il sesso, il matrimonio, i figli e la famiglia	610
16. Il lavoro dell'uomo. Giustizia, convivenza sociale e bene comune	636
17. L'amore al prossimo	652
18. Dialogo con Alberto (il marito defunto)	669
19. Conclusione	683
Glossario	684
Termini e frasi linguistiche	685
Indice delle citazioni bibliche	687
Indice tematico	697

Presentazione

Breve biografia:

Mi è stato chiesto di fare una piccola biografia della mia vita per inquadrare questi "scritti" in una esperienza da me vissuta fin dal 1968 circa.

Sono madre di sei figli e ora nonna di dieci nipoti. La mia vita è stata vissuta fino all'epoca della... "svolta" in modo semplice.

Casalinga, dedita solo ai problemi dei figli e della casa. Ho seguito una religione tradizionale impartitami dalla mia famiglia e vissuta semplicemente senza problemi né ripensamenti fino a trent'anni circa. A quell'epoca avevo già il quinto figlio e stavo bene fisicamente e psicologicamente: non mi mancava niente. E' iniziato allora, non so perché e come, un dubbio: sarà vero che Dio esiste? E ci sarà veramente nell'Eucarestia? Ciò nonostante ho continuato a fare la Comunione dicendo solo: "Signore, se ci sei, dammi la fede" (oggi posso dire che tale fede mi è stata data con sovrabbondanza).

Un po' di tempo dopo, un giorno, mentre pulivo il pavimento, mi sono sentita, interiormente, dire: "Ti voglio bene!". Mi sono un po' stupita, ma senza "tragicizzare" la cosa ne ho parlato con un mio confessore che non mi ha detto nulla al di là di pregare, però l'ho visto contento.

Più tardi, durante una Messa, alla Comunione, mi sono sentita fare chiaramente questa domanda: "Vuoi essere pazza per amore?". Io ho risposto subito di no (la pazzia non mi piaceva), ma dopo un breve discorso interiore che non ho mai più ricordato, so che ho risposto: "E va bene, Signore, accetto: sia fatta la Tua volontà!". Poi ho dimenticato questi fatti.

Non ricordo quanto tempo sia passato, ma... un giorno mi sono sentita spinta a scrivere. Non so il perché, e non so cosa, ma da quel giorno è iniziato il mio imprevisto compito: "scrivere" senza sapere e senza conoscere l'argomento.

Nei primi anni, spesso, alla notte mi svegliavo tranquilla e sentivo: "Alzati e scrivi!".

Ho lottato dentro di me, considerandomi forse pazza o fissata, ma niente mi servivano i miei dubbi, i miei ragionamenti, le mie ribellioni: dovevo alzarmi (con molta paura di svegliare mio marito che sapevo non avrebbe accettato tale mia esperienza, avendo egli una mentalità essenzialmente razionale e scientifica), e in bagno scrivevo quello che, parola per parola, affiorava nel mio cervello.

La mia mente era, in quei momenti, vuota: non avevo né argomenti, né pensieri, tanto che talvolta, all'inizio, chiedevo al Signore perché mi aveva fatta alzare, poi... sentivo una parola e... il discorso fluiva veloce.

Talvolta, nei primi anni, la dettatura si fermava magari a metà frase, e io non sapendo il significato di ciò che scrivevo, non potevo andare avanti, ma, consigliata dal mio confessore, pregavo, e immediatamente la dettatura riprendeva, e quando rileggevo vedevo che il discorso filava benissimo. Io, tali interruzioni le consideravo "interferenze" del maligno perché avvenivano quando si parlava di lui o di Verità a lui scomode.

Ho scritto di giorno, di notte, in tram, ovunque mi sentivo spinta a scrivere, argomenti varissimi, teologici e non, il tutto però non era mai stato, prima, oggetto di una mia consapevole conoscenza, o di un mio studio.

Chi mi dettava tali cose? Ho sempre pensato che tali insegnamenti venissero dallo Spirito Santo: spesso, nei "messaggi", si parla in prima persona. Ma ho avuto anche alcuni messaggi dalla Madonna, Angeli, Santi, o da persone morte molti secoli fa' (alcuni nomi erano da me sconosciuti), o da altre persone trapassate: parenti o amici conosciuti in vita.

Ho fatto vedere tali scritti a molti sacerdoti, ma ho avuto da loro grandi silenzi e molti sospetti e paure di uscire dall'ortodossia. La mia Chiesa non mi ha certo sostenuta né aiutata in tale mio difficile cammino!

Il mio primo e unico confessore, dopo alcuni anni in cui mi aveva ascoltata con benevolenza incitandomi a non tralasciare neanche una parola di ciò che mi si diceva dentro, a un dato momento (forse perplesso e spaventato per gli argomenti che mi si rivelavano talvolta diversi dalla sua formazione teologica) mi ha imposto di non scrivere più. E' stato il momento più tragico della mia vita spirituale. Ho lottato dentro di me per obbedire al confessore anche se mi sentivo spesso dire: "Perché obbedisci più a un uomo che non a Me?".

Mi sono affidata allora anche alla Madonna che in un modo insperato mi ha aiutata. Una mia amica, alla quale avevo confidato tale mia situazione, fino allora tenuta da me segretissima, mi ha fatto conoscere un suo amico medico psichiatra che, per incontrarmi, è venuto apposta da Genova con un giovane collega col quale allora studiava e si interessava, a livello internazionale, di fenomeni del genere e paranormali.

Dopo aver sentito la mia storia lo psichiatra mi ha detto: "Signora, lei dal punto di vista psichico è completamente sana; lei è uno di quei tanti fiori che stanno sbocciando oggi un po' dappertutto e che hanno un'unica matrice: lo Spirito Santo. Vada avanti tranquilla e continui a scrivere ciò che le viene dettato".

Ho ripreso serenamente a scrivere: eravamo nel 1974 circa.

Nel 1978 ho conosciuto un Sacerdote di grande fede: fede semplice, sicura e intelligente, che dopo aver letto i miei dattiloscritti mi ha proposto di riunire per argomenti tutto il materiale, vastissimo ed eterogeneo.

Poco prima di fare tale ponderoso lavoro, una sua penitente (a me allora sconosciuta) si era ammalata di cancro. Guarita, secondo lei miracolosamente, aveva chiesto al Sacerdote cosa poteva fare in segno di ringraziamento, e alla proposta di stampare tali scritti per diffonderli, ha sostenuto tutta la spesa della stampa. Così io mi sono trovata fra le mani il primo libro stampato e pagato, senza nessuna fatica da parte mia. Questo per me è stato il "segno" evidente che mi aveva predetto alcuni anni prima un alto prelato a cui avevo chiesto se avrei dovuto diffondere tali scritti: "Il Signore le darà certo un segno", mi aveva detto!

Ora tutti i messaggi sono raccolti nell'Opera omnia. Gli argomenti si ripetono, ma sempre più progrediti e approfonditi nel loro contenuto.

Il Signore all'inizio, e in seguito altre volte, mi aveva detto: "Ti prendo per mano come fa una mamma e ti faccio camminare". Ora mi dice: "Bisogna ripulire le acque inquinate (nella Chiesa): è un lavoro lento, lungo, ma alla fine efficace. Va avanti e porta ciò che ti è stato detto sugli alti monti... Acqua limpida di sorgente ci vuole per ripulire il fango umano!".

Ultimamente mi è stato detto: "Come sei arrivata tu, arriveranno, un po' alla volta, anche gli altri. Solo così tutti saranno 'uno nell'Uno' e sarà la gloria infinita per tutti e per ognuno...".

Questo secondo me, è lo scopo essenziale e finale di tali scritti.

Laura

1

Questo dialogo come avviene.

[1/1] 13 aprile 1968 - ore 3,40

(Eccomi Signore, che cosa vuoi dirmi? Oggi finisce la Quaresima...).

Don Marcello ti ha detto che «a Dio tutto è possibile» (Mt 19,26), anche comunicare con gli uomini.

Un giorno ti crederanno perché ad altri ho parlato come a te e si dovranno arrendere all'evidenza, ma dovrete soffrire. Saranno increduli dapprima e vi rifiuteranno, vi considereranno pazzi o impostori, ma non temete, dovrete essere sinceri, dire la verità, come è avvenuta la cosa.

Io Mi servo di persone e di parole semplici per farMi sentire, non di grandi teologi. Le Mie sono verità semplici ed eterne, non contrastano con la ragione né con la logica umana, sono semplici e lineari, dovrete credere.

[1/2] 19 aprile 1968

Io vi amo e Mi comunico a chi Mi ama.

Non è una cosa straordinaria questo colloquio, ma una cosa che dovrebbe essere logica fra il Creatore e la creatura che crede in Lui e Lo ama. Se Mi amassero di più Mi sentirebbero vicino così come Mi senti tu.

(Sì Signore è infinitamente bello sentirTi qui presente, Tu mi parli ed io Ti ascolto. Ma forse se Tu continuassi io mi annoierei?).

Forse sì, perché sei ancora molto imperfetta. Più ti avvicinerai a Me e ti allontanerai dal mondo e più ti sentirai felice per questa Mia presenza.

(E' vero Signore, quanto sono ancora lontana da Te...).

[1/3] 20 aprile 1968 - ore 6

(Signore, mi ha detto di no anche Don Giovanni. Neanche lui crede a me e quindi non crede totalmente a Te. E' terribilmente triste questa lontananza dei Tuoi sacerdoti. Credevo che la spiritualità di Don Giovanni fosse tale da poterTi accettare così, anche in forma straordinaria e invece no, dicono di no, non ammettono che Tu possa manifestarti così, fuori del normale. Mi considerano una anormale, vedi Signore, e allora cosa faccio? Mi hanno detto di non alzarmi, di fare la donna di casa, di pensare alle solite cose della vita normale. E allora? Sono io pazza, anormale, infatuata o sei Tu grande, potente, pieno di amore che mi chiami, mi vuoi togliere da questa normalità per farmi veramente sentire vicina a Te? Era troppo bello. Ora comincia la vera lotta. Cosa devo fare?).

Credi più agli uomini o al tuo Dio?

(A Te, Signore, io Ti amo ma mi sento sola e debole).

No, ci sono Io, tu non sei sola, l'amore vince tutto.

(Dimmi, Signore, cose sensate, non mi credono altrimenti).

Le Mie parole sono tutte sensate, solo le cose soprannaturali non sono avvertite e accettate da tutti gli uomini. Sono troppo attaccati alla natura umana, alle cose terrene per accettarMi così in forma soprannaturale. Eppure tu vedi che non c'è niente di straordinario in tutto questo, solo il primo sforzo di adesione e poi è tutto semplice e limpido. Ma lo sguardo degli uomini è ancora molto intorpidito dalle cose terrene e perciò non Mi vedono e non Mi sentono così come Mi sentite voi.

Va avanti, non temere, Io sono con te, se Mi ami, credi che Io ti voglio bene, ti ho chiamata per questo e voglio che tu, come poche altre anime scelte, Mi portiate agli uomini ciechi. Mi facciate vedere loro coi vostri occhi, attraverso le vostre testimonianze. Le vostre parole saranno rifiutate inizialmente, provocherete un vespaio, non importa, va avanti. Abbi fiducia in Me. Attraverso il sacrificio e la lotta si arriva alla vittoria. Il traguardo è vicino, sii costante. Gli uomini devono conoscerMi come Persona viva, non come immagine muta.

Questo dovete far capire, prima ai Mie sacerdoti. Tanti ne parlano ma pochi ci credono veramente.

Per questo Io non entro nel mondo e farete voi quello che non sanno e non vogliono fare i Mie sacerdoti.

(Signore, sarà terribilmente difficile sfondare, farsi accettare, ci pensano pazzi e non ci ascoltano).

Ma ci sono Io, li convincerò Io, voi parlate senza paura, voi prestate la vostra voce a Me.

(Ma è stonata, è misera).

Io la farò sentire convincente. Solo Io potrò convincere, voi prestate la vostra voce.

(Aiutami Signore).

[1/4] 24 aprile 1968 - ore 2

(Signore, mi hai chiamata, eccomi. Anche se Don Giovanni mi ha detto di no, anche se tutti gli uomini mi diranno che sono pazza, ma io verrò quando Tu mi chiami. Ho fatto il patto con Te, ho accettato perché mi hai fatto capire che essere pazza per Te vale più che essere considerata saggia e normale per gli uomini. Questo porta a un bene eterno per me e per tante altre anime. La saggezza cosiddetta umana è normalità squallida, misera,

terrena, che non porta alle sublimi vette del Tuo Amore... Vedi come sono cattivi gli uomini. Anche Don Giovanni non ha capito niente o non vuol capire. Anche lui rientra nella banalità della misera gente che vuol ragionare ad ogni costo solo con la propria testa e allora non Ti vede, non Ti sente, non Ti conosce, non Ti ama. Possibile Signore che anche i Tuoi sacerdoti, quelli che io credevo più avanti nella spiritualità, non Ti credano?).

Non credono sufficientemente in Me perché non Mi amano fino in fondo, vogliono vedere le cose normali, solite, che seguono la solita prassi naturale, di fronte al soprannaturale, all'eccezionale, si fermano. E' questa la loro limitatezza. Credono e vogliono vedere Dio nelle solite cose, nella solita maniera, altrimenti non lo accettano.

E' per questo che io non Mi rivelo a loro. Io sono al di sopra della natura.

(Spiegami Signore, non capisco).

Solo chi Mi accetta e Mi sente in questo modo sarà chiamato eletto.

[1/5] 15 maggio 1968 - ore 2,30

(Signore... Ti ringrazio di avermi richiamata, temevo che Tu Ti fossi dimenticato di me o forse io mi sono un po' allontanata da Te?).

Sì, eri troppo distratta da tante cose umane che ti distoglievano da Me, anche se lavoravi per Me, ma Mi pensavi con poca intensità. Ieri Mi hai invocato e perciò ti ho richiamata.

Ci vuole un desiderio forte di Me, una tensione particolare verso di Me perché Io Mi manifesti così in modo particolare.

[1/6] 16 giugno 1968 - ore 1,30

(Dio mio, quante cose mi hai dette. Quante cose mi hai spiegato e quante cose mi hai detto di fare e io non ho fatto niente. Non sono ancora buona a nulla, solo di chiacchierare e credere di essere qualcosa di superiore agli altri perché tu mi parli. Perdonami, Signore).

Vuoi che Io non ti parli più?

(No, Signore, a qualsiasi costo continua. E' tanto bello, tanto dolce, mi fai felice. Però se questo mi fa diventare superba, castigami).

Che merito ne hai tu se ti ho scelta? Io ti ho dato questo privilegio non certo per merito tuo. Perché te ne devi gloriare?

(Annulla, Signore, ogni mia presunzione. Tu solo vivi in me).

Io che entro in te ogni giorno, ti sto trasformando.

(Ma sono ancora tanto impura, tanto lontana da Te anche se Ti ricevo tutti i giorni. Purificami Signore, toglimi il mio io che è ancora così forte).

Sono Io che ti muovo, se Io non ti muovessi tu saresti una povera piccola sciocca creatura. Ciò che fai e dici di buono è solo opera Mia, perciò non ti devi gloriare di te ma dare gloria a Me, al Padre e allo Spirito Santo che ti suscita.

(Grazie santissima Trinità. Ti adoro e Ti amo con tutto il mio essere).

I teologi dovranno studiare questi messaggi perché in essi ritroveranno Me.

[1/7] 22 giugno 1968 - ore 15

Tu segui l'ordine naturale delle cose. Io ti insegno quelle soprannaturali.

Tu guardi il giorno e la notte, il giorno per lavorare ed eventualmente pensare a Me, parlare con Me, e la notte per dormire. Io non ho né giorno né notte. Per Me è sempre giorno, se pensi a Me devi essere pronta ad ascoltarMi, di giorno e di notte, meglio di notte perché sei meno distratta da tutte le tue occupazioni materiali.

[1/8] 11 settembre 1968 - ore 14,30

Perché resisti? Perché non credi ancora? Io ti ho scelta e tu non Mi segui.

(Signore perdonami, sono indegna di Te, del Tuo Amore).

Io ti ho amato e ti amo più di altre creature.

(Perché questa preferenza? Non certo per i miei meriti).

Non per i tuoi meriti ma perché Io sono il Padrone e posso fare quello che voglio. Io ti ho scelta perché tu collabori con Me nel piano di salvezza degli uomini, perché tutti conoscano il Padre e tu, come altri scelti come te, come collaboratori, parli di Me, faccia presente la Mia Essenza a tutti quelli che incontri e forse non Mi conoscono e non Mi amano. Voi dovete farMi conoscere ed amare da molti uomini. Ogni giorno avete la possibilità di parlare di Me, fatelo, questo è il vostro compito.

(Sì mio Dio, aiutami a non ricadere nella nebbia dell'incredulità, fammi semplice e sicura. Grazie mio Dio e perdonami perché sono tanto cattiva, aiutami ad amarTi e ad amare il mio prossimo).

La Parola scritta resta più impressa in te e negli altri, diffondila. Quando si dubita si riesce a far solo malamente le cose di questo mondo, niente di più.

Dobbiamo camminare insieme verso il Padre. Io ti tengo per mano se sarai docile.

(Tienimi stretta anche se recalcitro, se mi fermo spingimi, non mi lasciare. Solo Tu puoi se vuoi. Tu puoi dare e togliere quando vuoi. Tu sei il Padrone).

Voi siete come gli accumulatori, accumulate la luce che Io vi fornisco perché poi la distribuite agli altri, a quelli che Io vi metto vicino, gli utenti della vostra rete.

(Ma è presunzione la mia, Signore, io non appartengo a questa categoria perché sono cattiva).

Se credi con semplicità puoi fare da accumulatore perché Io lo voglio.

[1/9] 20 novembre 1968

Molti in questi tempi Mi ascoltano, è necessario sia così. Così oggi Io comunico con gli uomini. Così Io detto i Miei messaggi, faccio sapere la Mia volontà. Pochissimi un tempo i Miei araldi, i Miei profeti. Poi Io stesso sono venuto tra voi ed ho parlato. Ora continuo a parlare per mezzo vostro.

Per questo ho scelto più persone che Mi fanno da intermediarie, tu sei una di queste. Sii docile.

I tempi si avvicinano alla fine, per voi sono ancora molto lontani, ma il Mio piano sta volgendo alla fine. Preparatevi, stanno nascendo i falsi profeti, i nuovi cristi, aprite gli occhi, non credete a tutti quelli che si professano i nuovi araldi di Dio. Il maligno li muove. Aprite gli occhi, pregate per non cadere in errore. Solo con la preghiera riuscirete a capire e discernere il buono dal falso.

E' bene sorgano tante piccole chiese nelle case dei giusti dove i buoni si radunino a pregare e a spezzare il Pane. La Comunione vi unisca e vi faccia forti e scaltri.

[1/10] 28 dicembre 1968 - ore 12,30

(Gesù mio, perdonami, non sono quasi mai pronta alla Tua chiamata. Sempre questo dubbio, dammi più fede, dammi più forza, spingimi con più forza anche se questa mi può far male, purché io Ti senta, Ti creda, Ti ubbidisca subito).

Sì, devi essere più pronta, Io ti ho fatto un grande dono e tu non lo meriti.

Sii più semplice, devi diventare come quando eri bambina, spontanea, fiduciosa, credula, così voglio siano i Miei amanti, quelli che ho scelto. Avete una missione da compiere, dovete esserne degni.

L'umiltà è la prima virtù che esigo da voi, sottomissione, prontezza nella risposta, serenità, spirito di sacrificio, gioia nel sacrificio. Queste sono le doti dell'amante.

(Gesù, aiutami Tu, io non sono capace).

Io sono con te.

[1/11] 2 gennaio 1969 - ore 4,30

(Gesù, perché questo squilibrio in me? A volte Ti amo da morire e a volte non vorrei alzarmi, non credo ancora, dubito sempre. Mio Signore, dammi l'equilibrio costante).

Sì, Mia colomba, Mi hai chiesto l'equilibrio la prima volta, quando Io ti avevo chiesto se volevi diventare "pazza per amore", ricordi?

(Sì Signore, mi hai stupito e quasi spaventata allora, poi ho accettato ma non capivo che cosa voleva dire "pazza per amore", mi sono fidata di Te. Ora comincio a capire).

Questa è la pazzia dell'amante, seguire l'oggetto dell'amore in ogni caso, anche il più contrario al costume naturale dell'uomo. Se tu lo fai per Me, Io ti sono vicino, ti guido, ti farò fare cose straordinarie purché tu sia docile alla Mia chiamata, paziente nell'attendere gli eventi, costante nell'amore e nel credere, fiduciosa sempre nella Mia guida e nella Mia forza..., questo è l'equilibrio che Io voglio da te *(ma da sola non so mantenerlo)*.

Io ti aiuterò, abbi pazienza, aspetta, ama, ascolta, credi.

(A cosa serve tutto questo?).

A far capire agli uomini che Io sono vicinissimo a chi ho scelto e a chi Mi ama e Mi segue.

[1/12] 28 gennaio 1969 - ore 9,30 - chiesa di San Francesco.

Posso Io parlarti come fa una mamma con il suo bambino. Si abbassa fino a raggiungere la statura del figlio, assume la sua voce, parla con parole adatte alla sua mentalità, si adegua a lui in tutto e per tutto.

Questo è il vero amore, dimentico di sé per entrare nella mente e nel cuore dell'altro. Non scandalizzarti se ciò che ti dico è molto simile al tuo modo di dire e di pensare, ma il tuo pensiero è illuminato da Me, altrimenti sarebbe diverso, non potresti pensare e volere ciò che pensi e vuoi ora se non fossi Io a metterlo nella tua mente e a spingere la tua volontà. Sii tranquilla, aspetta, prega e fa pregare.

Riuscirà il gruppo di preghiera all'Università Cattolica se tu ti muoverai per iniziarlo. Io ti aiuterò. Da questo gruppo molte cose si faranno, buone. Solo attraverso la preghiera otterrete ciò che oggi vi sembra utopistico o impossibile. Abbiate fede e amore gli uni verso gli altri e tutti insieme amate la Trinità e pregatela perché vi conceda tutto ciò di cui ha bisogno una università per funzionare in modo evidentemente Cattolico.

Amen.

[1/13] 10 febbraio 1969 - ore 4,30

Il cielo e la terra sono uniti da un filo che porta la Mia voce a voi.

Tu sei il filo a volte sfilacciato ma intatto. Così altri fili percorrono l'universo e portano la Mia voce a voi.

E' bene sia ascoltata questa voce nuova, moderna, eppure antica. Niente di nuovo vi viene detto, solo la forma, lo stile è attuale. Confrontate le varie voci, dettate nelle varie lingue, nelle varie parti del mondo e troverete la stessa verità, la stessa volontà Mia di azione comune a tutti.

«Io sono la Verità e la Vita» (Gv 14,6), chi ascolta la Mia Parola non morrà in eterno e chi vive e ascolta Me vivrà sereno e sarà salvo (cfr. Gv 5,24). Perciò parlo a voi con un linguaggio attuale, perché sappiate che Io sono ancora e sempre tra voi, vi amo, vi guido, vi seguio passo per passo.

[1/14] 12 febbraio 1969

(Come posso io scrivere Signore, dopo tutto quello che ho letto di Maria Valtorta? Solo l'invidia mi prende per lei, grande e scelta sopra tutti. Io mi sento un miserabile verme. Signore annullami. Cosa posso fare? Non scrivere più. Ma Tu mi chiami ancora? Ma sei proprio Tu? Non voglio più pensare. Aiutami solo ad essere una donna semplice, umile, lasciami lavorare nella mia casa. Non farmi più uscire, parlare con gli altri delle Tue cose. Era tanto bello, ma forse sono io che mi suggestiono? Ma chi mi sveglia di notte? Signore fa che io torni come prima anche se ciò mi da tanto dispiacere. Ma fa tu quello che vuoi di me, sia fatta solo la Tua completa e totale volontà. Signore liberami dal maligno. Sono tanto cattiva, perdonami, aiutami).

Ti aiuterò ma non essere invidiosa, a ciascuno il suo dono.

Accontentati, non voler essere troppo, non lo meriti.

Io do a chi voglio, come voglio, quanto voglio. Ringrazia e ubbidisci e sii costante.

(Sì Signore, grazie).

[1/15] 26 febbraio 1969 - ore 5,30

Tu sei stata ubbidiente, perciò Io ti premierò...

Annunzierai agli uomini la Mia notizia, la Mia volontà. La tua volontà sia sottomessa alla Mia fino all'annientamento della tua umana, terrena. Solo lo Spirito deve agire in te...

(Sì Signore, allontana da me il maligno e ogni distrazione, fammi tutta Tua).

Sì, tutta Mia devi essere, così Io voglio le Mie ancelle. Dirai al mondo che Io sono vicino, sono nel mondo perché amo le Mie creature, il Mio Spirito è in ognuna di esse e si manifesta in proporzione alla loro disponibilità.

Aprano i cuori, rivolgano le menti a Me, la loro volontà sia desiderosa di Me ed Io li porterò al Padre, attraverso la voce dello Spirito che dirigerà le vostre azioni, vi ricorderà la Mia vita terrena passata per insegnare a voi la via da seguire.

Ascoltate la voce della coscienza, Spirito Santo Paràclito, questo è il dono di amore che il Padre ha dato a voi. RingraziateLo, adorateLo, seguiteLo, lo raggiungerete in pienezza quassù dove è gioia eterna.

Amen.

[1/16] 13 giugno 1969 - ore 3,30

(Che gioia, ancora mi hai chiamata! Perché o Signore, Ti nascondi ogni tanto? Perché mi lasci nella nebbia? Nel buio, nel dubbio?).

«Io sono Colui che è» (Es 3,14), in Me sono tutte le perfezioni, anche così Mi dovete riconoscere.

Non scegliere quello che tu vuoi, ma quello che Io voglio.

AspettaMi e amaMi quando Mi nascondo, credi a Me quando ti ricompaio. E' come il sole che a volte si nasconde dietro le nubi per non scaldare troppo ma anche dietro le nubi manda la luce, luce anche se più tenue.

Il sole esiste, sorge anche quando tu vedi la notte buia. Questa serve agli uomini per un necessario riparo. Guai se fosse sempre giorno. Così è per lo spirito finché dura la vita terrena.

La notte dell'anima è una stasi che alle volte serve a riprendere forza per il cammino successivo.

Guai se la notte però è provocata dai peccati. E' come la notte terrena passata in bagordi, la mattina vi troverete più stanchi e incapaci di lavorare. Solo al riposo voluto, accettato per riprendere forza si cammina bene il mattino seguente.

Così ora per te. Il riposo accettato, cioè questo periodo di silenzio e di buio apparente ti apre un grande giorno. Sii pronta a camminare, apri gli occhi e il cuore alle Mie parole. Osserva i piccoli segni, ti indicheranno la via. Vedrai gli ostacoli, sormontali con agilità, non fermarti, va avanti guardando il sole che ti guida e ti riscalda.

Amen.

[1/17] 18 ottobre 1969 - ore 4,40

(Signore, come sono lontana da Te! Richiamami Signore, fa che io Ti ami di più, Ti pensi di più, mi avvicini di più a Te, toglimi da tutte le distrazioni di questo mondo e fa che io sia più Tua).

AmaMi come Io fossi te e tu fossi Me.

(Aiutami Signore ho tanto bisogno di Te).

[1/18] 6 dicembre 1969 - in chiesa.

La forma è scadente nei tuoi scritti, perché dipende da te. Come l'acqua si mischia al vino, durante il sacrificio della Messa, l'una è simbolo della vostra debolezza umana, ma che unita al Mio Sangue fa un tutt'uno per arrivare

alla vita eterna, così la forma delle parole che tu scrivi, scadenti e alle volte sbagliate, unite con il Mio pensiero e la Mia volontà che ti detta dentro, porta ad una visione della Verità che è essenziale.

Così ti dico, non temere per la forma, guarda al concetto di ciò che Io vado, volta a volta, dicendoti, quello è l'essenziale. Al padre si arriva in anima e corpo, non sottovalutare questo per sopravvalutare l'altra ma l'uno e l'altra uniti insieme servono per arrivare alla gloria finale.

Amen.

[1/19] 5 gennaio 1970

Perché hai paura di scrivere? Credi tu che Io, che ti parlo, sia il Dio vivente?

(Sì, Signore, lo credo).

Credi che Io ti possa dettare la Mia volontà, spiegare i Miei misteri, dirti del Mio Amore per gli uomini, insegnarti la Mia dottrina per salvarli?

(Sì, Signore, lo credo, ma gli uomini non crederanno a me quando lo riferirò loro).

Tu parla, riferisci, Io ti seguirò e ti precederò. Lo Spirito spira dove vuole e la grazia tocca ai sapienti.

(Che cosa vuol dire?).

Solo chi ha fame e sete di Dio e della Sua giustizia potrà comprendere quelle cose che Io ti sto dettando. La grazia di Dio e la volontà dell'uomo devono coincidere.

Amen.

[1/20] 12 gennaio 1970

(Perdonami Signore, ho avuto paura delle Tue parole, ho voluto soffocare la Tua voce, perdonami Signore, parlami se vuoi e dimmi quello che vuoi).

Mio angelo, ascoltaMi. Non ti spaventare se ti chiamo così, questo è il nome di chi Io ho chiamato per annunciare al mondo il Mio volere *(ma non io Signore posso essere questa)*, Io sono libero di chiamare chi voglio e tu sei libera di accettare o meno.

Gli Angeli qui ubbidiscono ad ogni Mio comando, vuoi tu rifiutare?

(No Signore, parla).

Tu andrai da Paolo VI e ribadisci ciò che Io ho detto spesso: l'unione con i cristiani ortodossi deve essere fatta ad ogni costo, presto...

Ascolta il Mio comando.

(Ma non potrò andare da Paolo VI, nessuno mi crederà e non mi manderanno da lui).

Io ti invierò, prega, credi, ama e muoviti. Va da Padre Galbiati che ti accompagnerà da Paolo VI.

(Dio mio! Aiutami).

Sta in pace... Hai paura a parlare con Paolo VI? Ma se parli con Me perché hai paura di parlare con il Mio Vicario? Digli che gli voglio bene, lo sorreggerò, non tema, ma avanzi con sicurezza. Io sono con lui.

[1/21] 22 febbraio 1970 - ore 11 - in Duomo a Milano.

Devi comunicare a tutti la Mia Parola, per questo Io l'ho dettata a te, strumento delle Mie mani.

La Parola mezzo per attirare a Me tante anime altrimenti disperse, va, comunica questo Mio comando. E' ora si adempia la profezia: "Arriveranno da tutte le terre per ascoltare la Mia Parola".

(Da chi devo andare Signore, non mi crederanno).

Io ti mando, Card. Colombo ti ascolti, se si rifiuterà, altri ti ascolteranno, tu parla, passa dall'uno all'altro finché uno ti crederà e porterà all'altro il comando.

Abbi fede, va in pace. Io sono con te, non temere.

[1/22] 26 marzo 1970

La tua volontà Io chiedo, vuoi concederla a Me?

(Cosa vuoi dire?).

Tutto ciò che tu vuoi deve essere come ciò che Io voglio. La tua volontà deve coincidere con la Mia. Però sei ancora libera di rifiutare, decidi ora, o con Me o contro di Me *(cfr. Lc 11,23)*.

(... Ti dico di sì per essere qualcuno, solo con Te sarò qualcuno, tutto il resto che cosa vale?... Niente e Tu mi dai tutto. E' egoismo questo mio? E' pensare solo al mio bene?).

Pensando al tuo bene farai anche quello del tuo prossimo, perché amandoMi Mi farai amare anche dagli altri.

Sarà la tua gloria, procurarla agli altri. Tutti insieme contenente la gloria del Padre che perciò vi ha immessi nel mondo, per conoscerLo, amarLo, farLo conoscere, amare e glorificare in eterno tutti uniti in Lui.

Amen.

(Sì, aiutami a volere tutto e solo ciò che vuoi Tu, ma aiutami Tu). FIAT.

[1/23] 7 giugno 1970 - ore 4,30

Il dono della lingua è opera dello Spirito Santo (*cf. At 2,4*). Dio incarnato nella Vergine per opera dello Spirito Santo, Dio, nell'uomo opera come Spirito Santo. Parola, azione, spinta a pensare, a volere, a fare il bene, tutto questo è opera dello Spirito che entra nell'uomo fin dal suo concepimento nel grembo materno.

Anima immortale, passata da Dio nell'uomo terreno, animante la materia corporea perché questa agisca in conformità ai dettami dello Spirito che lo spinge ad agire per conoscere il suo Creatore, per dare, alla fine, gloria a Lui nell'eternità beata dove ritornerà alla fine dei secoli.

Solo l'uomo che rifiuterà volutamente e coscientemente di credere a questo suo destino eterno e quindi non agirà in conformità ai dettami dello Spirito, rinuncerà a questa gloria eterna a cui era destinato.

- Questo il perché della vita terrena dell'uomo: conoscere il suo Creatore;
- questa l'opera dello Spirito nell'uomo: far conoscere ed amare il suo Creatore;
- questo il perché della venuta del Figlio del Padre sulla terra: farLo conoscere agli uomini perduti per il peccato e riparare i loro falli insegnando la via della salvezza, la croce.

Il dono della lingua è uno dei tanti doni dello Spirito (*cf. 1 Cor 12,4-11*), concesso all'uomo giusto, retto, volenteroso di amare e servire il suo Creatore. Dà a quest'uomo la possibilità di intendere e dialogare con il suo Dio (*cf. 1 Cor 14*). Tu lo stai sperimentando.

Ringrazia lo Spirito mandato dal Padre, attraverso e dopo la venuta del Figlio nel mondo.

(E prima di Gesù non si manifestava lo Spirito Santo negli uomini?).

Dalla creazione del mondo lo Spirito agisce, ma in maniera diversa. La coscienza dell'uomo ne è stata da sempre la sede, per sua opera l'uomo ha sempre saputo discernere il bene dal male.

Ma dopo la venuta del Figlio dell'uomo e dopo la Sua morte e Risurrezione lo Spirito ha preso un ruolo ufficiale, come dite voi uomini, fra i credenti in Cristo. La sua opera si somma all'opera redentiva del Figlio di Dio.

Il dono della profezia prima della venuta di Cristo, era il massimo dono dello Spirito, ora è quello della lingua.

(Che differenza c'è tra il dono della lingua e la profezia?).

Il dono della lingua, ti ripeto, è la possibilità di colloquiare con Dio, il dono della profezia è la possibilità di parlare agli altri uomini in nome di Dio, manifestando quindi il Suo volere e le Sue intenzioni nei riguardi degli uomini presenti e a venire. Pochi ora ne sono dotati.

(Chi ha il dono della lingua, ha necessariamente anche quello della profezia?).

Non sempre e non necessariamente, l'uno non è conseguenza dell'altro.

[1/24] 20 ottobre 1970 - Padre Anastasio ha parlato di Santa Teresa d'Avila, Dottore della Chiesa.

(Dio mio, perché ancora scrivo? A chi serve? Tu sei mio Dio, riempimi di Te almeno un poco come Santa Teresa).

Ma lei era disponibile del tutto tu invece sei restia, lasciati adombrare, guidare da Me...

Tutto viene da Me, credi, ama, spera, sii docile piccola ribelle.

(Dio mio, solo Tu puoi tirarmi a Te, tutto Tu puoi...).

Così sia.

[1/25] 15 gennaio 1971

Quello che ti ho detto nel segreto, gridalo sui tetti (*cf. Mt 10,27*).

(Ma come faccio Signore?).

Te lo indicherò, apri le orecchie e gli occhi, guarda e ascolta e metti in pratica ciò che vedrai e udrai.

[1/26] 17 gennaio 1971

(Non volevo più scrivere, volevo bruciare tutto e invece sono ancora qui, ma perché Signore? Eppure Tu ci sei e mi fai volere ciò che Tu vuoi).

Lo Spirito Santo muove l'uomo spesso suo malgrado purché ci sia una piccola forma iniziale di adesione, fede comunque in Chi può tutto. Così lo Spirito opera le Sue meraviglie per portare gli uomini alla salvezza...

[1/27] 5 marzo 1971

(Signore, la mia mente è troppo piccola per capire e contenere tutto quello che vorrebbe, vorrei capire tutto, contenerTi tutto e invece Ti vedo solo in piccolissima parte. Signore apri la mia mente, fa che io Ti comprenda di più. Non illudermi Signore, perché mi fai solo intravedere il Tuo volto?).

Solo alla fine lo vedrai completo.

Ora costruisci giorno per giorno un tratto, anche piccolo, della Mia fisionomia e accontentati.

Questo tuo limite ti fa più umile, accettalo e ringrazia chi ti può aiutare, giorno per giorno a superarlo.

[1/28] 21 marzo 1971 - in metropolitana.

La Luce viene dall'Alto. «Io sono la Luce che illumina il mondo» (*Gv 8,12*). Tu sei inondata da questa Luce che balla in te (*dove?*) nella tua mente, nella tua volontà si manifesta la Mia volontà. E' questa che ti spinge a scrivere ciò che tu non potresti sapere, piccola creatura, ma Io ti amo e ti faccio muovere.

Non temere, tu sei con Me. AscoltaMi (*ma diranno che sono pazza*), non temere è questa la pazzia che ti ho chiesto all'inizio, hai accettato, ora non temere perché Io ti tengo per mano e ti illumino.

[1/29] 20 aprile 1971

C'è chi semina e chi raccoglie (*cf. Gv 4,37-38*).

A te è dato il mandato di seminare, altri raccoglieranno i tuoi scritti e li interpreteranno, altri li diffonderanno. Così la Parola di Dio sarà divulgata e servirà come cibo per la vita eterna beata di chi l'accetterà, disperata per chi la rifiuterà volutamente e coscientemente.

[1/30] 5 luglio 1971 - notte.

(Perché Signore ora ho sentito la Tua chiamata? Perché troppo spesso non la sento più? Perché?).

Io sono sempre identico, non cambio. Sei tu che a volte Mi desideri e troppo spesso sei presa completamente dalle preoccupazioni terrene e quelle soffocano la Mia Voce, chiudono le orecchie al timbro della Mia voce.

Non Mi vuoi più ascoltare, non Mi sai più ascoltare, non Mi desideri più.

Il tuo dio è l'amore alle cose terrene ed Io me ne sto relegato in un angolo ad aspettare la tua chiamata, il tuo desiderio di Me...

Talvolta interrompo Io di forza, ecco allora le malattie, le cosiddette disgrazie, le chiamate forti e straordinarie a cui l'uomo non è abituato e che più facilmente dovrebbe riconoscere come appelli del Creatore, ma più spesso aspetto, attendo una vostra adesione spontanea, un vostro richiamo di aiuto, attendo da voi la prima mossa verso di Me.

Anche questa mossa deriva da Me ma voi l'accettate liberamente e facilmente, allora c'è l'incontro spontaneo.

Non lasciarti prendere troppo dalle occupazioni e interessi terreni e tutto ti sarà accordato facilmente quando tu sarai legata a Me.

Amen.

[1/31] 30 gennaio 1972

(Cosa vuoi dirmi Signore?).

Io ti ho scelto per portare agli uomini, per mezzo tuo, la lieta novella.

E' la Mia Parola che si traduce in pratica nelle righe che vai scrivendo sotto la Mia dettatura.

Sì, Io detto, a persone scelte, la Mia volontà perché gli uomini abbiano ancora ben chiara la Mia voce che è voce di amore e parla per aiutare l'umanità a salire verso di Me.

[1/32] 1 giugno 1972

Ascolta e scrivi, molto dipende dalla distrazione degli uomini che non sono attenti a quello che il Creatore ed Organizzatore dell'universo va dicendo loro nel segreto e attraverso manifestazioni fisiche, psichiche, naturali e soprannaturali. Più l'uomo sarà disposto ad ascoltare questa lezione interiore ed esteriore a lui e più presto scoprirà la realtà e la verità della Natura e del Mio piano di salvezza per lui.

Amen.

[1/33] 4 agosto 1972

(Signore mi stai svuotando di tutto il superfluo, ma io non saprò più dire niente, è questo che vuoi da me?).

Sì, la tua voce deve essere la Mia voce.

(Ma come faccio a vivere fra gli uomini così? Mi crederanno scema o rimbambita o pazza).

E' questo che ti ho chiesto all'inizio, hai aderito ed ora ti sto portando avanti su quella strada, vuoi ritirarti? Vuoi essere una donna come tutte le altre? Brillante, intelligente, molto interessante o essere la Mia voce muta e loquace nello stesso tempo?

(Come Tu vuoi, Signore...).

Tu prega, accetta e segui la Mia volontà e sarai la Mia voce. Ma ancora molta strada devi fare, il dolore non ti ha ancora sfiorata. Attendi e prega e sii serena perché Io sono con te e ti sto plasmando a Mio agio, se sarai docile.

(Così sia Signore, grazie. Sia fatta la Tua volontà ma, se vuoi fammela capire chiaramente).

Amen.

[1/34] 9 novembre 1973 - notte.

(Mi hai chiamata Signore e io Ti ho risposto perché me ne hai dato la forza).

Ho qualche cosa da dirti.

(Parla Signore, la Tua serva Ti ascolta).

Serva e non schiava, libera tu sei, puoi volere o non volere seguirMi.

La servitù è libera, la schiavitù è oppressione. «Il servo non è da più del suo padrone» (*Mt 10,24*) ma con lui collabora a che sia realizzata una determinata impresa. Lo schiavo è considerato cosa inutile anche sopprimibile dal padrone. Dalla servitù uno può togliersi e diventare padrone, della schiavitù deve essere liberato da un terzo che è al di sopra o almeno pari al padrone.

(Cosa vuol dire tutto ciò?).

Tu sei libera di volerMi o no, di collaborare con Me per la costruzione di un nuovo mondo (cieli e terra nuova), ti puoi anche rifiutare. C'è fra te e Me un rapporto quasi di uguaglianza. Se tu lavori con Me, Io ti ricompenso, se non lavori rimani a mani vuote. Non ti costringo come uno schiavo che lavora senza mercede. Io non ti sopprimo, ti lascio libera. Spetta a te capire il vantaggio che ne trai dal lavoro fatto con Me. E con Me hai tutto da guadagnare per l'eternità.

Amen.

[1/35] 26 maggio 1974 - notte.

(Sei Tu, Signore?).

Io sono il Signore Dio tuo, non temere.

Non le forze occulte e negative ora ti spingono, ma la Mia voce ti parla.

Il regno del maligno è lontano da te anche se talvolta il principe di questo regno e i suoi adepti ti vogliono penetrare. Non temere, prega, invoca, la tua Madre Celeste e nessuno spirito maligno ti potrà toccare.

(Ma come può toccarmi uno spirito?).

Non è presenza tangibile, materiale, ma solo comprensibile con l'intelletto.

Quando l'uomo particolarmente sensibile a questi interventi dell'invisibile se ne rende conto nel suo pensiero, si apre in lui un circuito che lo mette in comunicazione con questo mondo dell'invisibile, mondo reale, esistente in eterno. Due sono i regni dell'invisibile: quello positivo dove Io sono il Re e tutti Mi sono vicini e amanti, l'altro è il regno del maligno. Satana ne è il principe e comanda ad una schiera di adepti legati a lui per le forze negative che hanno unito le loro vite nel mondo. Per sempre saranno, ma non vi può e non vi potrà mai essere comunicazione fra il regno positivo e quello negativo. Un abisso li separa, invalicabile.

Quando l'uomo sensibile ha aperto il suo circuito, cioè ha oltrepassato la barriera della potenza umana, può comunicare con questo regno, con le entità che in esso esistono. Dipende poi dalla volontà libera e cosciente dell'uomo accettare la comunicazione col regno positivo o con quello negativo.

Tu questa notte te ne sei resa conto: Mefis, spirito maligno, ti voleva parlare, ti voleva aggredire, ma tu l'hai rifiutato. Questo hai fatto, e la preghiera tua richiedente l'aiuto del Positivo ti ha salvata dal negativo.

Questo può sempre ottenere chi non indulge alla tentazione del maligno. Tentazione subdola, spesso allettante dal punto di vista fisiologico, o, per chi questa tappa ha superato, dal punto di vista intellettuale. Il desiderio di conoscere l'inconoscibile apparente, lo spinge oltre la barriera per tentare la conoscenza dell'occulto, così cede alla tentazione del maligno e sicuramente cadrà nel suo laccio che è stretto, forte, viscido e, alla fine perenne. Prega e fa pregare perché tutti comprendano tali tentazioni, non le seguano e si liberino così dai lacci del demone.

Amen.

[1/36] 21 luglio 1974 - ore 19,30 - Sommacampagna.

... Tutto è vero nel mondo dei morti.

(Quale mondo? Se sono morti tutto è finito!).

E' finito sulla terra, ma continua in eterno la vita spirituale dell'uomo.

(Com'è possibile avere contatto con i morti, per noi viventi sulla terra?).

Solo chi crede nell'eternità delle anime può comunicare con quelle trapassate. E solo per grazia Mia può ottenere tale contatto, tutto il resto viene dal maligno e serve per la perdizione di nuove anime terrestri.

Non accettare contatti extra terreni con anime trapassate se non attraverso la Mia grazia...

Così sia per Maria.

[1/37] 3 settembre 1974 - notte.

Sì, c'è sempre la possibilità, per chi vuole, di comunicare con il mondo dello spirito.

C'è una barriera che separa il mondo terrestre da quello spirituale, la carne. La ragione umana non sa e non vuole superare tale barriera perché teme di trovarsi nel vuoto, nel nulla, invece è la pienezza della vita dello spirito che incontra nel mondo dello Spirito. Entrarvi, per chi vive nel mondo, è dato dalla volontà e dalla fede.

[1/38] 16 settembre 1974 - ore 12,40

Vedi? Hai voluto rifiutare il Mio invito a trascrivere quanto ti avevo detto ed hai perso un dono.

(Perdono Signore, ma io non posso fidarmi della mia testa, se Tu mi prendi per mano, mi metti in bocca parola per parola ciò che vuoi che io ridica, io sono più tranquilla, non ci devo mettere la mia testa per scrivere ma solo la mano).

Ora sei cresciuta; come la mamma prende il bambino per mano per fargli fare i primi passi, poi piano piano lo lascia solo, sempre pronta a sorreggerlo se sta per cadere, così Io seguò le Mie "voci" scelte per trasmettere il Mio pensiero. Il pensiero, la volontà, l'idea, come dite voi uomini, è assolutamente Mia, da Me ti viene, poi tu la elabori come formulazione. La forma è tua, il pensiero è Mio.

Non temere piccola colomba Io non ti abbandono.

Così sia per Maria.

[1/39] 17 gennaio 1975 - notte - Neuchâtel.

«Il vento soffia dove vuole e lo senti, ma non sai donde venga e dove vada, così è della voce dello Spirito» (Gv 3,8).

Perché ancora dubiti anima Mia? Perché tanta paura di affidarti a Me?

Lo senti il vento soffia fra gli alberi, scuote ogni cosa. Domani troverete alcunché di abbattuto dal vento, l'effetto immediato è visibile, il resto è passato senza lasciare traccia. Così è della voce dello Spirito.

Chi più si è lasciato scuotere dalla voce dello Spirito si troverà sradicato dalle solite situazioni di prima, rimosso e abbattuto. Non più la posizione primitiva ma in una nuova posizione si ritroverà dopo la lotta con il vento.

Chi crede, cambia.

Così tu, ti sei lasciata invadere dallo Spirito e stai cambiando, ti stai sradicando dal mondo. Fai vedere le tracce di tale cambiamento. Non temere, ascoltate la voce dello Spirito e ti ritroverai trapiantata nella terra nuova dove non più tempesta imperverserà...

Così sia per Maria.

[1/40] 6 febbraio 1975

(Perché devo scrivere?).

Per gli altri. Non serve solo a te il Mio dire, ma a quanti hanno buona volontà di seguire gli insegnamenti del Creatore... Voglio che tu Mi ascolti, parli di Me al mondo che non Mi conosce, Mi aspetta, ma pochi sono i banditori della Mia voce e della Mia volontà.

[1/41] 18 febbraio 1975

Tu Mi devi essere tramite per i posteri.

(Ma Signore, me l'hai già detto, perché proprio io? Chi sono io se non una misera donna ignorante?).

Tu Mi ascolti, accetti sicuramente la Mia presenza, la Mia trasmissione di pensiero e di volontà, perciò Io ti dico: scrivi ciò che detto, attraverso te, agli uomini di buona volontà.

Giorno verrà, e non sarà troppo lontano, in cui le cose terrene appariranno fasulle e inutili per i ricercatori della Verità. Allora si ricercheranno persone dotte, capaci cioè di avvicinare l'uomo a tale Verità.

Non solo il magistero ecclesiastico ha questo compito, ma molti laici da Me scelti per fare questo avvicinamento a Me. L'uomo ha bisogno di un tramite per giungere alla meta finale.

[1/42] 3 marzo 1975

(Signore, è vero che l'uomo può comunicare con gli spiriti dei trapassati?).

Non comunicazione diretta ma solo per Mio volere, talvolta è possibile tale comunicazione. Però è parola di ordine, di equilibrio, di libertà e di liberazione per l'uomo terreno che chiede salvezza. Solo in questo caso vi può essere comunicazione; tutto il resto viene dal maligno.

Guardatevi bene dal comunicare con gli spiriti immondi perché ad essi è possibile ancora una trasmissione, ma solo come tentazione e quindi possibilità di redenzione per l'uomo vincente.

[1/43] 4 marzo 1975

Perché non volevi aprire il circuito?

(Cos'è Signore?).

Quando Io busso alla tua porta tu Mi puoi aprire cioè ascoltare, credendo alla Mia voce, o rifiutare. La sfera spirituale entra in contatto con la sfera psichica; basta un atto di fede iniziale e una volontà di adesione. Allora il circuito si apre e tu puoi comunicare con Me.

(Grazie Signore, sei meraviglioso ma fa' che io abbia sempre questa fede piena e totale e questa volontà di adesione. Ma perché non fai sentire anche a tutti i credenti in Te tale possibilità di comunicazione? Fallo Signore, Ti prego. E' tanto bello sentirTi così vicino e così simile a noi).

Io Mi adatto alla vostra mentalità, perciò Mi sentite vicino, altrimenti non Mi raggiungereste mai qui sulla terra. Ma pochi sono coloro che credono e vogliono tale comunicazione. Mi credono lontano, assente dalla loro vita, non hanno ancora capito il loro essere.

Le tre dimensioni che tu hai malamente disegnato, ti danno una pallida ed incerta visione dell'essere umano.

Sì, tre dimensioni: dalla sfera fisica si entra in quella psichica e da questa in quella spirituale. Il passaggio è immediato ed inconscio, basta volere e credere nella possibilità di una realizzazione di un passaggio da una all'altra sfera. Alla fine sopravviverà solamente la sfera spirituale (anima), allora vi troverete faccia a faccia con la Divinità con la quale entrerete in contatto per sempre.

[1/44] 6 marzo 1975

Ti ho già detto che la forma è tua e il pensiero e la volontà sono Miei.

Come la mamma dà al bambino piccolo il latte, cioè un cibo adatto alla sua statura e di mano in mano cresce il bimbo, la madre lo nutre con cibo più sostanzioso e nutriente adatto alle sue necessità fisiche, così Io Mi adatto alla mentalità dello scrivente.

Inizio seguendo le capacità intellettive e le possibilità di comprensione della persona da Me scelta. Ne assumo la mentalità e i condizionamenti dovuti all'ambiente in cui tale persona è cresciuta, poi piano piano la porto ad una maggiore consapevolezza delle cose Mie. Maturerò la parte psico-intellettuale dell'uomo scelto e potrà comprendere cose prima sconosciute. Così Io potrò rivelare i Miei segreti ad una mente maturata attraverso un esercizio di volontà, di amore e di adesione all'Altissimo.

[1/45] 13 aprile 1975 - ore 9

(Dio mio, vieni in mio soccorso, mi sento povera, ho bisogno di Te, cominciano a credermi pazza. Signore dammi l'equilibrio).

Non cercare le cose straordinarie ma le cose semplici, di tutti i giorni, queste sono i mezzi per incontrarti con Me e vivere con Me. Non Io ti ho abbandonata, ma tu che aspetti cose e parole eccelse. Non ti ho già detto che Io Mi adatto a voi, piccoli uomini, assumo il vostro linguaggio e la vostra mentalità.

Come un giorno ho accettato il corpo d'uomo per essere visto, conosciuto, seguito da voi uomini della terra, così ora Mi adatto al vostro linguaggio e parlo a voi come potete intendere.

Nuovi cieli e nuove terre (*cf. Ap 21,1*) saranno per voi quando, sublimata la materia del vostro corpo, potrete intendere e vedere le realtà eccelse che vi trascendono per ora.

Abbi fede, pazienza, costanza. Non ti preoccupare delle diagnosi degli uomini a tuo riguardo ma tutto accetta per un bene supremo che nessuno ti potrà togliere alla fine.

Così sia per Maria.

[1/46] 13 maggio 1975

Giorno verrà, e Io te lo dico, in cui questa Parola sarà letta nelle assemblee dei veri credenti e amanti della Verità. I nuovi templi saranno le case dei giusti che si riuniranno per cibarsi di Me, Corpo e Spirito.

La Mia Carne e la Mia Parola nuova saranno il cibo per il viandante e la strada sarà luminosa, la meta evidente.

Così sia per Maria.

[1/47] 15 luglio 1975 - ore 3,30

Veri ed autentici sono i messaggi scritti finora.

L'autorità ti viene da Me, autore della Verità e della Vita. Chi ascolta la Mia Parola non morrà in eterno.

Così sia per Maria.

[1/48] 20 agosto 1975 - ore 1

«Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (*Mt 4,4*).

Così Io ti dico, piccola colomba, non aspettarti niente dalla terra ma tutto dall'Alto.

Solo chi ascolta la Mia Parola avrà parte in Me nel Regno eterno.

Troppe distrazioni e troppe preoccupazioni terrene ti distolgono da Me. La Mia Parola ti resta quasi dimenticata, così non sei né della terra, né del Cielo. Avvicinati di più a Me meditando a fondo la Mia Parola risalirai la riva dove sei scesa. E' necessario salire, camminare anche con sforzo.

La croce è la strada maestra che conduce al Cielo. Accettala e seguiMi.

Così sia per Maria.

(Aiutami Signore a risalire e muovermi come Tu vuoi. Amen).

[1/49] 15 ottobre 1975 - in chiesa.

Apriti, Mia colomba, la Mia Parola ti giunge gradita, non temere le critiche del mondo, sono inevitabili, ma tu cammina con la fiaccola in mano.

Io ti precedo e ti seguo, non temere, va avanti, tu devi aiutare l'umanità a sentirMi più vicino, presente in ogni cuore d'uomo che batte per Me, perché Io l'ho creato, l'ho fatto crescere, lo mantengo in vita.

Ho fatto il mondo e l'universo per lui, perché attraverso le cose materiali possa raggiungere in pienezza il Creatore. Sii pronta ad ogni Mia chiamata e sii semplice e pura nell'intelletto. Non tu, ma Io ti parlo, non sviare, né sviscerare il Mio dire, ma segui passivamente la Mia voce, senza timore, docilmente. Io sono con te...

[1/50] 11 novembre 1975 - in chiesa.

Fate uscire alla luce questi scritti, al più presto.

E' necessario ora creare un antidoto all'ondata di pornografia che sta sommergendo l'umanità.

Il male dilagante sarà combattuto dal bene, il positivo scalzerà il negativo. Non aspettate, troppi orrori si vedono.

[1/51] 26 novembre 1975

Non ti agitare. Fidati di Me. Non ascoltare le interferenze umane. Gli uomini, anche dotti e santi, non possono conoscere il tuo intimo, tu sola puoi essere giudice di te stessa. Fidati di Me e seguiMi docile.

Così sia per Maria.

[1/52] 28 febbraio 1976 - Sommacampagna.

Tu finirai in un ospedale psichiatrico. Ma non temere, questa è la fine dei Miei profeti di oggi e di domani. Non temere chi può uccidere il corpo, ma chi ti può togliere la sicurezza e la fede in Me. Io ti sosterrò e alla fine sarà riconosciuta la tua attività come testimone del Dio vivente e parlante. La lotta sarà dura contro i Miei profeti e molti soccomberanno. E i carnefici crederanno di rendere omaggio alla Verità.

Ma sarà Verità distorta e basata su realtà formali e fasulle. La Verità si imporrà un giorno non lontano e la luce illuminerà le tenebre e le ombre di morte.

Non temere, piccola colomba, cammina nella luce, porta i Miei messaggi ai Miei ministri, chi li accetterà e li diffonderà sarà salvo per l'eternità. Chi li rifiuterà, vagherà nel buio e nella confusione senza più recepire la Verità finché non si umilierà e accetterà la povertà formale e la ricchezza intrinseca che tali messaggi apportano.

Io ricco, sono nato povero. La Mia Parola ricca di contenuto si è rivestita e si rivestirà comunque di una forma semplice e misera all'apparenza. Beato chi coglie l'intima realtà scavalcando la forma esteriore.

Così sia per Maria.

[1/53] 19 marzo 1976 - ore 7

(Signore, voglio fare la Tua volontà, ma mi sento povera), no sei ricca perché Io sono con te (ma mi sento debole), no sei forte perché Io sono con te (ma Signore Tu lo sai quanto sono stupida e limitata), ma Io sono con te e ti farò superare ogni limite della materia pesante. Non temere e cammina, basta la tua completa adesione alla Mia volontà, il resto lo compio Io.

(Grazie Signore, mi abbandono in Te, mi fido di Te, Ti voglio seguire a occhi chiusi!).

No, ad occhi aperti e vedrai la Luce.

[1/54] 27 marzo 1976 - ore 10 - in chiesa.

Svuotati del tuo io e ti riempirai del tuo Dio.

Ama il tuo Dio e amerai il tuo prossimo.

Guarda in alto e sorvolerai la terra,

pensa all'amore e vivrai nella pace.

Guarda al mondo come se fosse la terra di Dio da coltivare.

Il seme viene da Me, tu lo getti,

Io lo faccio crescere e lo raccoglierò nei granai eterni

dove sarà glorificato il seminatore assieme al frutto raccolto.

Così sia per Maria.

[1/55] 15 luglio 1976

Perché non vuoi scrivere?

(Se scrivo tutto quello che mi dici, gli uomini si stancheranno di sentirTi e attribuiranno a me tanti lunghi discorsi).

Chi ama non si stanca mai di seguire l'amato. Così è per la Parola del Padre. Voi figli ascoltate, se amate. Quando sarete nell'arsura cercherete quest'acqua fresca e zampillante e non ve ne sazierete mai.

Così Io ti dico: ascolta, scrivi la Mia Parola... e offrila a chi ha sete e non trova niente per dissetarsi. Tu sei roccia porosa ricevi e trasmetti. Non chiudere le tue orecchie fatte per ascoltare la Mia voce, non chiudere il tuo cuore fatto per amare e per trasmettere amore, non chiudere le tue labbra fatte per annunciare il Mio Regno, e la tua vita sarà piena e realizzata sulla terra per quel mandato che ti è stato dato non per te, ma per aiutare gli aridi a bere e dissetarsi, per attirare i poveri ad avvicinarsi alla fonte sovrabbondante, per far camminare gli storpi e far vedere i ciechi. Parla e farai parlare, canta e farai cantare, gioisci e farai gioire, tutti quanti incontri, per la vita eterna.

Così sia per Maria.

Mieti finché è il tempo della mietitura perché quando sarai nell'inverno sarai fredda e muta.

(Quando sarò nell'inverno?).

Quando verrà l'ora della prova. Ora sei ricca, non rifiutare tale dono.

[1/56] 24 settembre 1976 - in chiesa.

Io voglio comunicare con le Mie creature perché Mi conoscano personalmente.

Io, Persona, entro nella persona del credente e amante della verità. Chi Mi cerca Mi trova. Molti sono i mezzi che Io uso per farMi sentire. L'Eucaristia è il primo mezzo e massimo mezzo di Comunione. La Mia Parola scritta nel Libro è pure un mezzo per incontrarMi. C'è poi la comunicazione diretta, come la stai sperimentando tu e molte altre anime che a questo incontro credono e questa voce ascoltano.

Per questo Io ti dico: parla di questa tua esperienza vissuta tra lotte e contrasti in te stessa e fuori, con i miscredenti. Anche molti Miei ministri non credono ancora a questo dono che Io offro a quanti vogliono credere. Dipende da voi piccoli uomini scegliere il dono.

Io Mi voglio comunicare a voi, tutto dipende dal grado della vostra fede. Chi più è semplice, umile, credente nella Mia presenza reale, più Mi incontra, Mi sente, si unisce a Me che solo desidero entrare in comunione con il Mio popolo. L'alleanza più efficace è quella stipulata fra due persone che si fidano una dell'altra e si aiutano a vicenda.

Io voglio fare alleanza con ciascuno di voi, piccoli uomini, per aiutarvi a superare le battaglie col maligno che cerca di sradicarvi dalla vostra terra felice per trapiantarvi nel suo cimitero di morte.

Credete, ascoltate, pregate, amate il vostro Padre e alleato e sarete sicuri per sempre.

Così sia per Maria.

[1/57] 19 marzo 1977

Anche da queste tue sofferenze scaturirà la Verità.

Così la salvezza dell'umanità è scaturita dalla croce. La morte ha provocato la risurrezione.

Va avanti, credi a Me, non temere gli uomini. Non sei sola, Io ti conduco, va e parla non temere i rifiuti.

Un giorno vedrai la Luce. Dalle tenebre alla Luce, questa la strada del Calvario. Io ti accompagno.

Così sia per Maria.

[1/58] 30 marzo 1977 - ore 15

La curia romana è una grossa catena che tiene avvinto Paolo VI. Ma Io la annienterò.

Per ora manda tali scritti a Suenens, se ne interesserà e ne farà oggetto di riflessione per una nuova dottrina riveduta nel suo linguaggio estrinseco e nella sua comprensione interiore.

Non temere, piccola colomba, come Io sono nato povero, piccolo, sconosciuto nel grande mondo di allora, così la Mia Parola si incarna in persone povere, piccole, sconosciute nel mondo della scienza teologica.

A te e ad altri poveri come te, affido il Mio messaggio chiarificatore della Mia Realtà trinitaria.

Va avanti senza temere, non fermarti, ma prosegui di buon passo non tralasciando nessuna strada che ti si apre davanti, anche la più incerta per te. Attenta ai piccoli segni.

Io sono con te e ti conduco. Abbi fiducia in Me e canta.

Così sia per Maria.

[1/59] 18 aprile 1977

(Signore, io sono pazza, non potrò mai capirti fino in fondo).

Potrai amarMi, dopo aver creduto nel Mio Essere trinitario. Credi e ama, questo è l'essenziale.

Così sia per Maria.

[1/60] 29 settembre 1977

Ti parlo e non Mi ascolti. Perché non vuoi scrivere?

Se Io ti ho dato il dono dell'ascolto e della trasmissione della Parola, perché non lo vuoi catalizzare?

Di questo tu dovrai rendere conto. Non sotterrare il talento ricevuto.

Per la tua inerzia, altri saranno privati della Parola a te confidata.

(Ma Signore, Tu puoi far conoscere la Tua Verità in molti modi, non hai bisogno di me).

Non tu sei il mezzo indispensabile per trasmettere la Mia Parola, ma questo dono ti è stato concesso per grazia, per poter soddisfare un tuo bisogno di amare. Amare vuol dire comunicare. Io Mi comunico con te e tu Mi comunichi agli altri. Tutto questo amore circolante dà gioia a te, agli altri e ritorna a Me donde è uscito.

Questa è la catena dell'amore che unisce tutte le creature al Creatore. Così tutti saranno uno (*cf. Gv 17,21-26*).

Se la catena s'interrompe per la poca fede di un anello, questo rimarrà rotto per sempre, ma l'amore continuerà a circolare nonostante la mancanza di un anello.

[1/61] 16 dicembre 1977

(Dio mio, Tu sei presente qui, mi vedi, mi senti, io sono davanti a Te e Tu sei con me, è possibile tutto questo? E' vero? Non è una mia fantasia, una mia illusione? Dimmi Dio mio. Eppure Tu ci sei, altrimenti io non esisterei, e se ci sei davvero è logico che Tu sia anche qui con me come in tutte le Tue creature che Ti pensano, Ti credono presente, Ti desiderano. E' logico e possibile che Tu Ti faccia sentire ad ogni Tua creatura, perché Tu sei il Creatore, il Signore di ognuno. Dio, Dio mio, ma allora io non temo più niente perché Tu sei con me, mi sosterrai. E io sarò per sempre con Te e sarò felice perché Tu hai tutto ciò che io possa desiderare: la perfezione, l'amore, niente di più desidererò. Tu sei l'Assoluto totale ed eterno ed io Ti conosco, entrerò nell'eterno anch'io e sarò sempre con Te annullata in Te eppure sempre più viva e presente per sempre).

Così sia per Maria.

[1/62] 13 marzo 1978

Tu hai il midollo molto limpido, per cui le trasmissioni sono più facili.

(Cosa c'entra il midollo?).

Questa è la via attraverso la quale l'uomo percepisce le radiazioni che provengono dalla sfera spirituale. Le onde che partono dal regno spirituale, oltre e al di là del mondo fisico-naturale, incidono sul nastro elettromagnetico che si snoda nel midollo dell'uomo e trasmettono messaggi che partono da volontà ultraterrene. Dipende dalla vostra volontà di credere e captare tali messaggi.

(Chi sei che mi trasmette ciò?).

Bellarmino è il mio nome, credi e prega perché io possa avvicinarmi ulteriormente al mio Creatore che amo e bramo. Ma solo chi è purificato totalmente, cioè ritorna al banchetto con la veste candida, solo costui sarà accettato e parteciperà al convito eterno. Non aver paura di accettare questi messaggi perché sono permessi e donati dallo Spirito Santo perché si facciano nuove tutte le persone e ogni uomo veda la gloria del Creatore.

Così sia per Maria.

[1/63] 7 aprile 1978

Non sai sparire, non sai morire, per questo sei terribilmente triste.

(E' vero Signore, aiutami a dimenticarmi di me, a immergermi negli altri, per trovare Te. Ma non Ti trovo negli altri, li trovo vuoti e distratti da tante cose inutili e non Ti vogliono, Signore).

Ascolta piccola colomba, tu hai avuto tanto, ma non sai riconoscere il dono che hai avuto.

(Sì Signore è vero, eliminami Signore e fa che resti solo la Tua Parola che io ho trasmesso perché Tu me l'hai concessa, ma eliminami ora perché non sono più degna di riceverla, non Ti so più ascoltare, sono sempre più ottusa, perdono Signore. Ti amo sopra tutti e amo i miei figli, e il mondo e la Chiesa, vorrei fare qualche cosa per farti sentire a loro e mi sento stupida, fa Tu Signore. Solo tu puoi fare tutto... Muoviti Signore e fatti sentire dalla Chiesa, quella gerarchica soprattutto. Ti sentano presente in loro e negli altri, i preti che Ti imbalsamano, Ti portino vivo a quelli che muoiono di noia e di miseria. Signore muoviti).

Non piangere ma ridi e canta perché così deve fare chi ha Me in sé stesso e solo così Mi trasmetta ai soli.

Così sia per Maria.

[1/64] 19 aprile 1978 - in chiesa.

«Io sono Colui che è» (*Es 3,14*).

Da Me il messaggio è univoco. Altri messaggi possono provenire da anime vaganti e purganti, per un bene proprio o dell'anima a cui si rivolgono, o per chi svolgono il messaggio. Anche il maligno può comunicare messaggi camuffandosi per spirito buono, ma dai frutti conoscerete l'albero.

Non accettare messaggi distorti, volti a insegnare cose umane, o che hanno fini umani, ma solo se il fine del messaggio è il discorso che vale per la vita eterna.

L'essenziale è il messaggio che porta l'amore e porta all'Amore eterno.

[1/65] 24 giugno 1978

Perché chiudi il quaderno quando Io sono qui che Ti parlo?

(Signore ho paura della mia fantasia).

La tua fantasia è nutrita da Me quando riguarda l'Amore, non temere di parlare di Me a chi Mi cerca in cose fasulle, perché il tuo compito è questo. Non è chimera ciò che Io ti metto nella mente, ma realtà autentica da trasmettere a chi di chimere false si nutre.

(Ma... non Ti vogliono).

“Nemo profeta in patria” (*cf. Mc 6,4*). Non buttare le perle ai porci (*cf. Mt 7,6*) ma solo a chi è disposto a riceverle. Prega e i porci riusciranno uomini bene-volanti.

[1/66] 5 gennaio 1979

L'uomo di domani cercherà questa Mia nuova Parola, non quello di oggi.

Troppo attaccato e distratto dalle cose della terra, non vuole dare il tempo a questa Parola eterna. Ma domani, quando l'uomo stanco e deluso dalle attese quotidiane derivanti dalle cose transeunti, si rivolgerà alle attese eterne. Questa sarà la ricerca massima dell'uomo futuro: l'amore per il Creatore e l'amore per il prossimo, fratello, figlio del Padre comune. E saranno nuovi cieli e nuove terre quelle che l'uomo futuro cercherà e troverà. Questa Mia Parola nuova indicherà la strada per trovare nuovi cieli e nuove terre. E l'amore fiorirà tra gli uomini.

Così sia per Maria.

[1/67] 10 gennaio 1979

Io ti ho dato il dono della lingua cioè di sentire la Mia Parola per trasmetterla a chi non la sa udire.

Interprete quindi letterale.

(Cosa vuol dire?).

Ascolti e traduci con la tua lingua, cioè il tuo stile e la tua “forma mentis”, ciò che Io ti dico nel segreto. Ma guai a chi non vuol ascoltare o vuol trasmettere cose non udite, o condite con parole proprie.

Sia manifestata la Mia Parola integrale, così come Io te l’ho detta, senza sovrastrutture né tagli.

Tutto ciò che ho detto è Verità.

(Ma Signore, forse alcuni scritti possono essere una mia riflessione su ciò che prima mi avevi detto?).

Sì, ma anche nella tua riflessione Io intervengo, non importa se prima o durante o dopo lo scritto.

Il pensiero è Mio, la forma è tua.

Abbi fede, speranza, carità e porta il Mio Pensiero e la Mia volontà sugli alti monti perché si riempiano le valli.

Così sia per Maria.

[1/68] 18 gennaio 1979 - in chiesa.

«Quello che nasce dallo Spirito è Spirito, quello che nasce dalla carne è carne» (Gv 3,6).

Non ti preoccupare per questa presa di posizione del Cardinale per la esplosione dello Spirito, infangato e mercificato da falsi profeti. E’ giusto fare attenzione ai cosiddetti carismi, perché non sempre sono autentici i messaggi e le visioni propagandate da falsi carismatici.

Ma quello che nasce dalla carne ben presto marcirà, quello che nasce dallo Spirito resterà in eterno.

Va avanti, porta sugli alti monti (*gerarchia*) i Miei messaggi e gli alti monti, se sono veramente alti, sapranno distinguere il buono dal falso. Questo è il compito dato a chi è stato messo a dirigere una Diocesi.

Non il consiglio di pseudoscienziati e paurosi di perdere le primitive sicurezze di una salvezza già preventivamente stipulata da un certo tipo di Chiesa tradizionale, ma devono ascoltare la voce dello Spirito che parla nell’intimo di ogni cuore sincero e amante della verità.

La verità è sì stata rivelata nel tempo in cui Io ero sceso sulla terra, per voi uomini di poca fede, ma Io stesso vi ho detto che vi manderò lo Spirito Santo che vi farà ricordare e vi chiarirà tutto ciò che vi ho detto (*cf. Gv 14,25-26*).

Perciò, non nuova Rivelazione, ma ulteriore chiarificazione della Rivelazione già fatta. La Chiesa tradizionale non creda di aver già compreso tutto della Mia Rivelazione, ma fino alla fine dei secoli, ho detto, Io sono con voi per aiutarvi a comprendere ulteriormente ciò che da infanti nella fede non avete ancora compreso.

La Chiesa perciò, apra gli orecchi a tale voce dello Spirito che detta dentro i cuori di coloro che con semplicità e purezza di intenti, intendono e ascoltano tale voce. A questi piccoli è stato dato ora il mandato di parlare a Mio nome.

[1/69] 8 settembre 1979

(Mi sento schiacciata dal peso di questo impegno...).

No, sollevata in alto.

[1/70] 19 febbraio 1980 - notte.

Non sai più ascoltare. Hai deciso tu, non vuoi più sentirMi.

Perché, piccola colomba, non credi più a Me? Io ho fatto alleanza con te in modo semplice e vivo perché tu eri semplice e viva nella tua fede. Ora vuoi razionalizzare questo tuo rapporto con Me e non Mi senti più. Non così voglio i Miei alleati ma solo la fiducia piena, semplice, totale deve unirti a Me.

Io ti amo e ti parlo, tu Mi ami e Mi ascolti. Io ti confido i Miei segreti, e tu li accogli credendo. Non voler pensare con la tua testa razionale che si basa su schemi umani ma accogli il Mio Essere e il Mio Pensiero con semplicità senza voler controllare con le tue idee preconcepite ciò che Io ti voglio dire.

Ti amo, ti aiuto a comprendere l’essenziale, piano piano, un po’ alla volta perché così fa la mamma con il suo bambino. Non volere essere troppo matura perché la maturità umana è infanzia nelle cose del Cielo.

Io Mi comunico ai semplici, ai poveri, cioè a coloro che si ritengono vuoti e bisognosi del Mio aiuto. Io amo i semplici e gli amanti della Verità. «Io sono la Verità» (Gv 14,6).

Sii semplice, aperta alle Mie parole. Sii serena e infantile per la terra e sarai matura per il Cielo.

Così sia per Maria.

In ogni rapporto umano, se non c’è parità non può esserci comunione.

[1/71] 24 agosto 1980

Sii quello che sei, non voler uniformarti agli altri, ognuno è fatto per sé stesso e da ognuno Io voglio qualche cosa di particolare, questo è il frutto dei talenti ricevuti; senza questo frutto, che può essere anche minimo e insignificante per gli uomini della terra, l’uomo dotato non potrà salvarsi da solo.

A te ho dato un particolare talento, una missione di guida nella Chiesa, non voler dimenticare, minimizzare tale talento perché questo e soprattutto questo è il talento da trafficare ora per te, tutto il resto non ha più importanza.

Dà il valore alla tua missione senza vergognartene o volerla soffocare. Di questa tu risponderai soprattutto.

Al resto penso Io. I tuoi figli e marito hanno ora da te questa testimonianza, non temere e non sottovalutarla.

Abbi fede, speranza e carità, è questa che i tuoi oggi debbono avere da te.

Così sia per Maria.

[1/72] 21 ottobre 1980 - in chiesa.

Perché non vuoi andare avanti? E' questa la pazzia d'amore che ti ho chiesto e a cui hai aderito?

Tu vuoi essere normale, troppo normale. Hai paura di essere considerata sfasata dagli uomini e ti lasci sfasare dalla Mia via che ti avevo tracciata. Sei ancora in tempo di rifiutare ed essere come gli altri.

Ma se tu vuoi seguirMi prendi la tua croce (*quale Signore?*), il rifiuto del mondo, e portaMi agli altri senza timore di essere pesante, noiosa, fissata. La tua linea di pensiero, di parola e di azione sia l'amore fra gli uomini e nell'amore quotidiano inserisci sempre la Mia Realtà esprimendola con convinzione e costanza davanti a tutti.

Così sia per Maria.

[1/73] 30 dicembre 1980

E' questa la vera Comunione: tu prendi il Mio pensiero e Io prendo il tuo linguaggio.

Così sia per Maria.

[1/74] 16 gennaio 1981

(Perdono Signore, aiutami a credere con la semplicità di prima).

Tu stai diventando superba, il regno di Satana è il regno dei superbi, il super-io è Satana.

Se tu credi di sapere più degli altri, entri a far parte di questo regno e non comprenderai più nulla, ma la confusione regnerà dentro di te. Sii umile e semplice come un tempo; fidati di Me e ascolta la Mia voce che ti parla di Amore e con amore, solo così comprenderai le cose eccelse.

Così sia per Maria.

[1/75] 3 febbraio 1981

Perché non Mi vuoi ubbidire, piccola ribelle?

Se ti dico di scrivere vuol dire che a te voglio comunicare alcunché perché vada conosciuto dalla Chiesa.

(Signore, ho paura di me, ho paura di ripetere quello che Tu mi hai già detto).

Anche se ripeti, il pensiero primo è sempre Mio. "Repetita iuvant".

Così sia per Maria.

[1/76] 5 febbraio 1981 - in chiesa.

Io ti amo e voglio che tu Mi ami e Mi segua. Non temere gli uomini dotti, ma cerca un confessore dotto.

(Signore aiutami Tu, io non trovo sacerdoti che mi capiscano. Forse sono troppo presuntuosa).

[1/77] 6 febbraio 1981

Ti manca la carità per gli altri. Se tu li amassi trasmetteresti ciò che Io ti dico non per te sola ma per tutti.

(Gesù, mi faccio schifo, perdonami e aiutami ad essere come Tu vuoi).

[1/78] 10 febbraio 1981

(Ma perché Signore devo scrivere? A me basta quello che Tu mi dici).

Sei figlia della Luce e sale della terra se pensi più agli altri che a te.

Trasferisci e trasmetti agli altri quello che Io ti dico e sarai beata.

Così sia per Maria.

[1/79] 11 febbraio 1981

(Tu Signore sei fonte zampillante per la vita eterna. Mi hai fornito la Tua acqua viva e ora mi sento acqua stagnante, perché Signore sono diventata così vecchia?).

Tu sarai sempre giovane, se lo vorrai, così ti ho detto un giorno, anni passati nella gioia della Mia scoperta, della Mia presenza. Ora non credi più come prima.

Non da Me ma da te viene il rifiuto. Io ti amo e ti chiamo come prima e tu non vuoi ascoltare.

(Signore, il maligno mi insidia, liberami Signore dalle sue tentazioni. Voglio scrivere tutto ciò che Tu mi dici specie durante la Comunione, ma tu dammi la volontà di farlo, liberami dalla pigrizia e dalla poca fede. Ho bisogno di Te Signore, aiutami o fammi morire).

[1/80] 25 marzo 1981

(Grazie Signore per la Tua bontà. Mi dai forza quando sto per crollare, grazie Signore).

Io ti amo e ti sostengo, non devi temere gli uomini né aspettarti ricompensa da loro. Tu fa quello che ti dico, non pensare se sarà accettato dalla gerarchia.

Io solo sono il Maestro (*cfr. Mt 23,8-10*) e tu sii discepolo umile e diligente.

Così sia per Maria.

[1/81] 27 marzo 1981

Anche se tu riempissi tutti i quaderni del mondo con le Mie parole e nessuno poi li vedesse, che te ne importa? Quello che vale è ascoltare e obbedire.

Così sia per Maria.

Ascolta, Io sono il tuo Dio che ti ha messo nel mondo per farti conoscere le meraviglie del tuo Creatore. Ama e ringrazia, prega per la Chiesa e per i sacerdoti.

[1/82] 26 maggio 1981 - in chiesa.

(Signore, fa che non pensi più a me).

Tu pensa a Me e se ti senti presente come persona non ti mettere al primo posto, ma resta nella Mia ombra. Tu Mi segui e Mi precedi nel dialogo con gli uomini.

La Particola spezzata dal sacerdote e data a te ti mostra la compartecipazione che Io voglio che tu abbia con i Miei ministri. Mio sacerdote per l'eterno, questo tu devi essere ora fino alla fine.

Così sia per Maria.

[1/83] 11 agosto 1981 - Duomo di Verona.

Beato l'uomo che confida nel Signore (*cf. Sal 84,13*), la sua vita continuerà in eterno beata.

E tu non temere piccola colomba, Io sono con te e ti amo. Tu devi essere Mia, il mondo è passato per te, ora a Me devi guardare e tutto il resto che ti costringe mettilo nelle Mie mani ed Io ti sollevorò dalle pene della terra.

Canta e sorridi e ama, ama ama con Me, come Me, per Me.

E così sia.

[1/84] Ottobre 1981

Il Mio discorso riguarda la Chiesa. Quello che Io dico a te, tu lo devi trasmettere agli altri perché Io ti ho scelta per questo. Ecco si faranno nuove tutte le cose (*cf. Ap 21,5*) e il mondo vedrà la gloria del Creatore.

(Ma quando Signore?).

Quando il mondo sarà stanco di cercare e non trovare, di correre per inseguire una felicità...

[1/85] 12 ottobre 1981

Tu sei scelta per portare al mondo la Mia Parola. Ma tu ora resisti.

Non invecchia chi guarda in Alto e vive senza appoggiarsi sulla terra.

[1/86] 15 ottobre 1981

Se tu non sei serena, se non sai sorridere anche quando i dolori fisici e morali ti affliggono, se non fai vedere il tuo volto luminoso nonostante le pene terrene, tu non puoi mostrare il Mio volto al tuo prossimo.

Sorridi, canta, gioisci del tuo Dio che ti dà la forza di superare ogni difficoltà.

Solamente così Mi porterai agli altri.

Così sia per Maria.

[1/87] 21 novembre 1981

Ho ancora tante ricchezze da darti, perché non le vuoi accettare?

(Signore, ho paura di me, di mettere la mia mente al Tuo posto e di dire cose non giuste, dammi la fede semplice e fiduciosa come avevo prima quando tutto era facile).

Solo se ti fidi totalmente di Me e ti abbandoni fiduciosa in Me, la Mia Parola ti raggiungerà.

(Lo voglio Signore, ma Tu aiutami).

[1/88] 4 gennaio 1982

AmaMi come se Io fossi te e tu fossi Me. Ripensa e vivi quanto ti ho detto già da tempo.

[1/89] 27 gennaio 1982

(Tu ci sei Signore).

E perché ancora dubiti.

[1/90] 20 febbraio 1982

La Chiesa sei anche tu. E Io Mi comunico a chi Mi crede e Mi ascolta.

[1/91] 14 aprile 1982

(Ma perché devo scrivere?).

Perché quello che ti dico lo dimentichi.

Se scrivi, ricordi e puoi trasmettere agli altri la Mia Parola.

[1/92] 21 aprile 1982

Parla di Me. Esponi la tua esperienza di vita. Così può essere per tutti, purché credano e sappiano ascoltare. Io sono presente in ognuna di voi, Mie creature e vi parlo, ascoltateMi e sarete forti.

Così sia per Maria.

[1/93] 22 giugno 1982

Tanto ti è stato dato e tanto ti sarà chiesto. Non trascurare i doni di Dio perché ti sono dati per trafficarli.

[1/94] Luglio 1982

Io con te ho un rapporto che non ho con molti altri. Perché lo dimentichi? Perché lo vuoi ignorare? Cosa ti importa se gli altri non ci credono? L'importante è che tu ne sia consapevole. Se tu credi, ami, e fai la Mia volontà. A te ho trasmesso molte cose perché tu le trasmetta ad altri. Tu sei tramite e di questo ti chiederò un rendiconto.

[1/95] 19 luglio 1982

Finalmente ritorni a Me. Perché tanta agitazione? Se non ti abbandoni in Me sarai sempre angosciata. Riposa in Me, fidati di Me, pensa a Me, a trasmetterMi con amore a quanti incontri sul tuo cammino quotidiano e tutto il resto ti sarà dato in soprappiù.

(E Alberto?).

Si sta avvicinando a Me in pace, con gioia. Prega ancora per lui e sarà felice.

Così sia per Maria.

[1/96] 4 ottobre 1982 - in chiesa.

E' la croce che ti attende per ora, poi la gloria.

Non temere piccola colomba, Io ti sosterrò e tu non cadrai in tentazione purché ti appoggi totalmente a Me.

Così sia per Maria.

[1/97] 8 ottobre 1982

Sii felice perché il Signore ti ama e non temere il mondo perché le forze negative non ti possono toccare se tu sei con Me. Ama, credi, trasmetti l'Amore, trasmetti la tua fede.

Così sia per Maria.

[1/98] 24 novembre 1982

Ricorda il fico seccato (*cfr. Mt 21,19*).

Ho chiesto il frutto, ho ricercato il frutto, quando non l'ho trovato, l'ho seccato.

A chi ha sarà dato, ma a chi non vuol dare, sarà tolto anche quello che ha (*cfr. Mt 25,29*). Sii sveglia e attenta.

Così sia per Maria.

[1/99] 29 dicembre 1982

Sei pronta per le future battaglie?

(Sì, Signore, se Tu mi sostieni. Tu mi togli e mi dai. Tu mi dai più di quanto mi togli).

Devi portare l'Amore con amore, non con violenza o passione... benevolenza.

E così sia.

[1/100] 10 febbraio 1983

(Signore, sono lontana da Te).

E Io ti sono vicino, ma tu vuoi sentirMi come addice alla tua piccola mente.

Non pensare, non volere tu, ma abbandonati a Me e in Me allora Mi sentirai vicino.

[1/101] 13 febbraio 1983

Il Mio dire per te è scrivere; quanto ti dico, trasmettilo.

[1/102] 14 febbraio 1983

Io sono con te e tu sei con Me. Sii felice e canta, trasmetti la tua serenità e la tua pace a chi ti sta vicino.

Così sia per Maria.

[1/103] 21 febbraio 1983

Perché non Mi ascolti?

(Sono distratta Signore, ho tante cose da fare).

La precedenza a Me, poi, il resto.

[1/104] Marzo 1983

Non ti preoccupare se gli scritti sono numerosi. Tempo verrà che sorgerà il profeta che testimonierà ciò che tu hai scritto a nome Mio. Il discernimento del vero dal falso sarà fatto.

[1/105] 26 marzo 1983

(O Signore, vieni in me). Ci sono.

(Signore, parlami). E tu ascoltaMi.

Dipende da te, non da Me l'incontro. Io sono sempre presente, apri il circuito e Mi udrai. Io sono con te fino alla fine dei secoli eterni.

(Cosa devo fare?).

Tacere e parlare, tacere le cose inutili e parlare delle cose essenziali. L'Essenziale sono Io, senza di Me tutto è niente e con Me il niente diventerà tutto. Io sono con te, canta e sorridi.

Così sia per Maria.

[1/106] 30 marzo 1983

Tu sei canale. Quello che vale è l'acqua che scorre dentro. L'involucro si deteriora e alla fine sarà buttato.

(Ma io, allora, sarò buttata?).

Di te resta la funzione per cui sei venuta sulla terra e questa rimarrà in eterno.

Sei stata creata per essere tramite, se assolverai il tuo compito fino alla fine, realizzerai il tuo essere e alla fine sarai uno con tutti i glorificati.

Così sia per Maria.

[1/107] 11 aprile 1983

Pensa a Me e sarai serena.

Occupati di Me e non sarai più angosciata.

PortaMi agli altri e non ti annoierai.

Questa è la vita eterna iniziata sulla terra dai Miei fedeli.

(Ma tu, vuoi tutto per Te, Signore?).

Sì, a chi Mi ama, Io chiedo tutto e tutto dono.

Non voler stare con un piede in due scarpe perché così non cammini.

[1/108] 22 aprile 1983

(Dalle insidie del maligno liberami o Signore! Dalle insidie del maligno libera la mia mente).

Vuoi essere tutta Mia? Nella totalità?

(Ho paura, Signore, di perdere la mia intelligenza, ma se questo è un bene, Te la offro).

Intelligenza delle cose umane a scapito delle cose divine. Se sali verso di Me, ti allontani dalla terra.

(Aiutami Signore e non avrò più paura. Ormai non ho più niente che mi attira qui. Riempimi di Te, Signore).

E così sia per Maria.

(Ma perché devo scrivere Signore? Non è meglio che resti tra Te e me ciò che mi dici?).

Ti ho scelta perché tu trasmetta al mondo come Dio può agire con un'anima.

Tutto può servire per avvicinare la creatura al Creatore. Ascolta, seguiMi, sii docile.

Così sia per Maria.

[1/109] 30 aprile 1983

Pensa all'oggi, vivi bene oggi, non ti preoccupare del domani perché il domani è ancora nelle Mie mani e se tu sei con Me oggi, lo sarai anche domani. Vivi in pace.

Così sia per Maria.

(Dirigi il Tuo popolo, Signore).

Voi, anime elette, siete la Mia lunga mano sulla terra.

[1/110] 14 maggio 1983

(Signore, aiutami...).

E' necessario Io ti fermi se vuoi camminare verso di Me. Se tu cammini per le cose del mondo non avanzi verso di Me.

(Sia fatta la Tua volontà).

[1/111] 28 maggio 1983

(Signore, mi sento spazzatura).

Nella spazzatura gli elementi vitali per far fiorire il seme. Cammina e non fermarti. Ho bisogno anche della spazzatura docile per far rifiorire il mondo.

(Muovimi, Signore, usami).

E così sia con Maria.

[1/112] 2 giugno 1983

(Signore, ma perché devo continuamente scrivere? E' un castigo o è una gloria?).

E' il tuo dovere, questo Io Mi aspetto da te. Non è un privilegio né una condanna, ma è il carisma che ho dato a te come a pochi altri, per ora, per il bene della Chiesa.

Ascolta e sii semplice. Prega, ama, seguiMi docilmente.

Così sia per Maria.

[1/113] 8 giugno 1983

(Signore, su che cosa mi giudichi?).

Ti ho dato un dono e non hai corrisposto.

(Perché devo continuamente preoccuparmi di parlare di Te?).

Perché nel parlare dimostri il tuo essere, e il tuo essere deve essere immagine del Mio Essere.

[1/114] 18 giugno 1983

Perché tanta fretta?

(Ho tanto da fare Signore).

Sta un po' con Me e Io ti darò ciò che cerchi.

(Io cerco la pace, Signore, ma finché non mi porTi di là qui non riesco a vivere in pace).

Ti ho tolto quasi tutto perché tu ti occupi di Me e delle Mie cose.

(Signore, anche le poche cose che mi attorniano ogni giorno diventano più importanti ai miei occhi e non trovo tempo a fermarmi con Te).

Abbi fede e Io ti darò il necessario. Staccati dalle piccole cose e Io ti darò le grandi.

Pensa a Me e non ti angoscerai più per le cose quotidiane. Vivi in pace.

[1/115] 22 giugno 1983 - San Gerbone, yoga.

(«Vanità: tutto è vanità» - Qo 1,2 -, anche le mie parole sono vanità).

No, sono Verità se riflettono il Mio pensiero, sono vanità se riflettono il tuo.

[1/116] 7 luglio 1983

(Non permettere Signore che il maligno o la mia mente interferisca nella Tua voce).

Io solo sono il Maestro (*cfr. Mt 23,8-10*) e tu Mi ascolti docile.

[1/117] 13 luglio 1983

Io sono con te, ma tu sei scontrosa, perché non sei più semplice e più docile?

Perché non ti affidi totalmente a Me, senza timore? Io ti amo e ti chiamo, non resistere oltre.

(Signore, aiutami Tu, ho paura di me, della mia testa, ho paura del mondo che mi giudica sfasata. Sono una povera, misera donna, perdono Signore, aiutami ad essere come Tu mi vuoi).

E così sia per Maria.

Prega e ti sarà dato.

[1/118] 31 agosto 1983

(Signore, aiutami a rientrare in me e in Te. Ti prego, mi sento scentrata. Aiutami).

E così sia per Maria.

[1/119] 16 settembre 1983

SERVI IN LETIZIA.

Così sia per Maria.

(Signore, Ti ringrazio per quello che mi hai concesso, perdono Signore, per la mia freddezza, aiutami Signore a fare la Tua volontà).

Beati quelli che credono senza vedere (*cfr. Gv 20,29*).

[1/120] 24 ottobre 1983 - mio compleanno.

Sii un Vangelo vivente.

Così sia per Maria.

(Aiutami, Signore, sono tanto povera e buona a nulla).

Io ti sosterrò se avrai fiducia totale in Me. Credi e abbandonati in Me.

(Grazie Signore, voglio credere).

[1/121] 31 ottobre 1983

Salto di qualità.

(Aiutami Signore, Tu solo puoi... Voglio seguirTi).

[1/122] Novembre 1983

... Sta senza mangiare per un po' e ti ritornerà la fame di Me.

[1/123] 10 novembre 1983 - in Duomo a Milano.

(Ma Tu ci sei Signore).

Tutto quello che hai cancellato, ritorna.

(E allora?).

Riprendi il cammino e sali la montagna.

(Il Calvario? Ma è proprio necessario il Calvario per raggiungerTi?). Sì.

(Ma ho paura, Signore).

Ma Io sono con te e non devi temere perché Io ti sostengo giorno per giorno, ora per ora, minuto per minuto, purché tu lo voglia e Mi senta.

Così sia per Maria.

[1/124] 14 novembre 1983

(Ho sentito un lungo discorso di Aurobindo ma non l'ho voluto scrivere. Alla fine egli mi ha detto: "Ma vuoi perdere il dono?". Dopo di che ho chiesto: Spirito Santo, dimmi se è una mia fantasia tutto ciò che ho udito ora, o se veramente è una comunicazione col trascendente).

Se tu ritorni ad essere semplice, umile, credente, come un tempo, ti è concessa tale comunicazione con spiriti sublimati.

(Ma ho paura di inventare io).

Non tu, ma la tua mente illuminata dalla Luce divina.

Perciò ho detto: sarete Dei, perché la Luce del Dio vivente vi invade così potrete riflettere tale luce in modo sempre più ampio e palese purché non razionalizzate il fatto con la vostra piccola mente.

Sii docile e semplice.

(Signore, aiutami ad essere più credente. Perché non posso seguirTi per le vie normali come tutti i credenti?).

Perché disdegni i metodi normali della Chiesa. Molti si accontentano, tu no.

(Ma perché devo scrivere?).

Te l'ho già detto: perché oggi e domani i credenti nel Dio vivente Lo sentiranno così vicino come ora Mi senti tu.

Questo è l'insegnamento che attraverso i profeti tutti dovranno recepire.

E «profeteranno tutti i vostri figli» (Gl 3,1-2; At 2,17).

(Ma questo Tuo dire è incompreso dalla maggior parte della Chiesa di oggi).

Perciò ti dico: pochi oggi, molti domani comprenderanno. C'è chi semina e chi raccoglie (cfr. Gv 4,37-38). Prima bisogna seminare. Tu getta un seme, crescerà, e qualcuno mieterà.

Così sia per Maria.

(Madonnina e tu cosa mi dici? E' vero tutto questo?).

Non perdere il dono che ti ha fatto il Mio Gesù, ascolta, scrivi, sii docile e semplice, prega e ama.

Il mondo ha bisogno di Luce e di anime credenti, altrimenti la rovina si avvicina.

[1/125] 15 novembre 1983

C'è chi Mi sta aspettando, Mi sta cercando. Sii tramite. Questo è il tuo compito oggi.

Così sia per Maria.

(C'è un ostacolo?). Il tuo corpo (toglimelo, Signore).

Non per ora, sublimalo, (come?) facendo la Mia volontà. AbbiMi sempre presente e portaMi agli altri.

[1/126] 27 novembre 1983

(Signore fa che le mie parole siano: sane, sagge, sante).

Questa è la Sapienza.

E così sia per Maria.

[1/127] 2 gennaio 1984

Sii voce che grida nel deserto.

[1/128] 7 gennaio 1984

Immergiti nel Mio pensiero, non in quello del mondo.

Così sia per Maria.

[1/129] 21 gennaio 1984

(Signore, perdonami, toglimi il mio io e fa che quanti mi avvicinano sentano Te in me, vedano Te in me, pensino a Te, amino Te. Questo io Ti chiedo. Fammi trasparente).

E così sia per Maria.

[1/130] 22 gennaio 1984

(Signore, non permettere che io scriva cose non vere).

Non puoi scrivere cose non vere perché tu non sai cosa Io ti voglio dire, perciò non puoi inventare.

[1/131] 7 febbraio 1984

Non volere imitare nessuno. Ognuno è fatto per sé stesso, ha una missione specifica da compiere.

[1/132] 9 febbraio 1984 - alla Comunione.

E così sia per Maria.

Scrivi e sii umile, l'Universo ti compenetra e ti irraggia. Apriti al Suo fluido divino e sarai benedetta nei secoli.

[1/133] 20 febbraio 1984

Vedi, tu parli con Me e Io parlo con te, non c'è niente di eccezionale, così è, e così sarà per sempre, se tu lo vorrai. Infinite sono le cose da dirsi, perché infinita sarà la comprensione tua e infinita la Mia risposta.

Tu credevi e credi sempre di sapere tutto delle cose recondite e ora ti accorgi che sempre nuovi orizzonti scopri, prima sconosciuti alla tua piccola mente.

(Che gioia Signore! Ma non so che cosa ancora mi puoi raccontare).

Non è un racconto di cose fantastiche, ma una realtà che giorno per giorno scoprirai e toccherai con mano perché vera è la realtà che scopri e tangibile con la tua mente sempre in espansione.

Sii serena e canta, semplice e umile perché ciò che comprendi ti viene dall'Alto.

Così sia per Maria.

(Grazie Signore, sei immensamente buono).

[1/134] 21 febbraio 1984 - in tram.

(Dopo aver letto un depliant sull'Amore Misericordioso. Come sono diversa da quella signora Margherita! Signore, Ti amo troppo poco).

Io dono il Mio VERBO a persone diverse, in modo diverso, secondo la mentalità di ogni persona e conforme il COMPITO che essa ha nel mondo.

[1/135] 24 febbraio 1984

Io sono in te e ti amo. Tu sei in Me e Mi ami, e siamo Uno.

[1/136] 29 febbraio 1984

(Qual è il mio compito?).

Far conoscere la verità dell'uomo cosciente.

[1/137] 22 marzo 1984

Muoviti, non aspettare, chiama chi ti è vicino o ti passa accanto.

Così sia per Maria.

[1/138] 22 maggio 1984 - in Duomo a Milano.

(Gesù mio, quanto sono lontana da Te!).

Sei tornata a Me, finalmente.

(E adesso?).

Cammina con Me, hai ancora tanta strada da fare.

(Ma sarò capace?).

Se Mi dai la mano sì. Non temere, Io ti amo e ho bisogno di te.

(Ma faccio schifo!).

Tu sei l'acqua, Io lo Spirito. Chi vuol rinascere ha bisogno di acqua e di Spirito Santo.

Così sia per Maria.

[1/139] 27 giugno 1984 - Neuchâtel.

Chi resta in Me non cadrà nelle tenebre ma spargerà la Mia Luce sul suo cammino.
Riempiti di Me e sarai soddisfatta, non preoccuparti di te, ma occupati di Me per portarMi agli altri, ai delusi dalla vita, ai distratti dalla vita terrena, ai confusi, ai poveri e sordi.

Così sia per Maria.

[1/140] 9 luglio 1984 - a Montorfano.

Io ti chiamo nel deserto...

(Signore fa che io sia tutta tua).

Senza limitazioni?

(Come posso chiederti dei limiti io? Anche se mi fa un po' paura, mi dono tutta a Te. Guidami Tu).

E così sia per Maria.

Ma perché hai paura. Non ti fidi di Me? *(Sì Signore)*. E allora vivi in pace e ama.

[1/141] 13 luglio 1984

Sii come l'ostrica.

Accumula materiale e rendilo incandescente, poi richiuditi: la perla sarà poi scoperta e brillerà per tutti.

Così sia per Maria.

[1/142] 9 agosto 1984

Io sono il Verbo, tu la Mia Parola vivente. Così intendo i Miei ascoltatori e trasmettitori della Mia Parola eterna.
Sii voce e sarai benedetta nei secoli eterni.

Così sia per Maria.

(Ma Signore, gli uomini oggi non Ti ascoltano, non vogliono la Tua Parola perché trasmessa male dalle voci troppo misere e imperfette).

Tu parla con fede, speranza e amore, qualche cosa resterà nel profondo del terreno e un giorno germoglierà il seme.

[1/143] 18 agosto 1984

(Signore, non sarà una infatuazione questa mia, per Te?).

Beato l'uomo che si infatua delle cose eccelse.

[1/144] 1 settembre 1984

Urla, tacendo.

Così sia per Maria.

[1/145] 16 settembre 1984

Le copertine dei divani o delle poltrone te le porti in Paradiso?

(No, Signore).

E allora, pensa alle cose che servono per la vita eterna, quelle sono cianfrusaglie.

[1/146] 4 ottobre 1984

Non voler essere intellettuale ma AMANTE.

(Cosa vuol dire?).

Colui che pensa continuamente, vuole unirsi sempre all'amato, vivere con lui, per lui, di lui, costui è l'amante.

Niente tiene per sé, ma tutto dà all'amato.

[1/147] 12 ottobre 1984

(Signore, fa' che finisca presto questo lavoro così posso pensare di più a Te).

No, devi pensare a Me sempre, anche in mezzo alle tue cose quotidiane, ordinarie e straordinarie.

Questa è la vita terrena: il lavoro con Me.

Così sia per Maria.

[1/148] 24 ottobre 1984 - mio compleanno.

(Signore fammi nuova!).

Allargare i tuoi confini, fare molto di più... Scrivi solo le parole "dotte".

(Cosa vuol dire?).

Le parole che incidono sulla vita la Vita dello Spirito Santo.

Così sia per Maria.

(Un esempio?).

AmaMi come se tu fossi Me e Io fossi te.

[1/149] 5 novembre 1984

(Signore, che io non scriva delle stupidaggini).

E' il cammino dell'uomo che procede e Io lo dirigo un passo alla volta.

Così sia per Maria.

[1/150] 26 novembre 1984 - ore 9,30 - in chiesa alla Messa.

Tu sei la madre della psicoteologia.

(Ma non c'entra il maligno?).

No, se sei unita a Me.

Così sia per Maria.

[1/151] 5 dicembre 1984

Ti sto sciogliendo dalla tua durezza. Ti darò un segno nuovo, perché tu possa farti riconoscere come Mia voce a chi non vuol credere. Prega e sii umile.

Così sia per Maria.

(Grazie Signore, sono felice).

[1/152] 13 dicembre 1984

Non dipendono da te ma da Me le decisioni finali.

La vita e la morte sono nelle Mie mani, tu uomo, non puoi aggiungere né togliere un capello dal capo di nessuno e nessuno dipende da te, piccolo uomo, ma da Me.

Sii servizievole col tuo prossimo, non influenzarlo, né condizionarlo con spinte negative che partono dal tuo egoismo influenzato a sua volta dal maligno, guai a te se lo farai, ma aiuta il tuo prossimo a star bene, benedicendo e bene-facendo in ogni incontro che la vita quotidiana ti propone.

Sii disponibile a tutti, questo è ciò che Io Mi aspetto da te.

Così sia per Maria.

Pensa prima al Regno di Dio e alla sua giustizia e tutto il resto ti sarà dato in più (*cfr. Mt 6,33*).

Il mondo deve conoscere la Mia volontà.

Tu scrivi, Io ti detto. Attraverso il tuo spirito, Niobe, che è sempre al Mio cospetto, Io ti trasmetto la Sapienza. Accettala, credi e trasmetti a tua volta i messaggi che ti vengono dall'Alto.

Anche tu sei Cielo quando Mi senti e Mi ascolti.

Lascia agli studiosi di scienze umane e terrene la..., la tua volontà deve essere la Mia e la Mia volontà è che tutti conoscano il Creatore, l'Autore dell'Universo cosmo, creato, emesso cioè da Me Creatore, perché attraverso la scoperta continua delle realtà terrene e temporali scoprono le Realtà eterne. Ogni realtà terrena è fatta a immagine di Realtà eterne omogenee (*cosa vuol dire?*) generate nello stesso modo e per lo stesso... scopo: l'unità nel Creatore.

Così sia per Maria.

[1/153] 14 dicembre 1984

(Signore, fa che io sia semplice, umile e vera. Liberami dal mio io).

E così sia per Maria.

[1/154] 15 dicembre 1984

(Signore, fa che io possa fare qualcosa, per chi ha bisogno).

Tu hai le persone che ti mando da aiutare, consolare, illuminare, guidare.

Così sia per Maria.

[1/155] 17 dicembre 1984 - ore 6

Ti devo parlare del nuovo rito della penitenza, scrivi...

(Cerco nel Vangelo senza trovare...).

Prima scrivi, dopo leggi.

Così sia per Maria.

[1/156] 23 dicembre 1984

Dal Cielo all'estasi (?).

[1/157] 24 dicembre 1984

(Dio, Dio mio perché mi hai abbandonata? Aiutami Signore, io credo in Te, aiutami e aiutali a capire, Ti prego Signore).

Vivi in pace, hai fatto quello che dovevi fare. Un giorno capiranno, prega per loro e sta in pace.
Tu sei con Me, non ti basto Io?
(Sì, Signore, ma i miei figli ora mi rifiutano e rifiutano la Tua Verità).

Io aspetto, aspetta anche tu e vivi in pace, arriveranno.

Così sia per Maria.

[1/158] 27 dicembre 1984 - ore 19,40

Uscirai allo scoperto.

(No, Signore, lasciami nell'ombra, Ti prego!).

[1/159] 31 dicembre 1984 - Confessione a Medjugorje con un frate forse inglese.

(Racconto la mia esperienza spirituale e domando: "Padre, sarà tutto frutto della mia fantasia?". "No, la fantasia non può sorreggere a lungo la teologia! Si trovi un confessore... e obbedisca alla Chiesa").

[1/160] 12 gennaio 1985 - a Messa a Neuchâtel.

Vuoi essere tutta Mia?

(Ho paura, ma lo voglio, aiutami Signore ad essere come Tu mi vuoi).

Così sia per Maria.

[1/161] 14 gennaio 1985

(Perché Signore Ti adatti così a noi?).

Perché un po' alla volta vi adattiate a Me.

[1/162] 5 febbraio 1985

(Troppo buono sei con me, Signore!).

Io amo i Miei amanti, per questo ho fatto l'uomo perché viva di Amore.

Così sia per Maria.

[1/163] 19 febbraio 1985

(Ho paura Signore di questi scritti!).

Saranno letti nelle assemblee.

[1/164] 22 marzo 1985 - ore 8,30

Perché hai paura? Io sono con te, va e parla e guarisci nel MIO NOME.

Così sia per Maria.

[1/165] 29 marzo 1985

(Sono stanca, Niobe, di al Signore che mi chiami di là!).

Hai ancora molta strada da fare, sta serena e sii semplice e amante della Verità e trasmettila a chi vive di nuvole. Gli interessi terreni sono come le nuvole che si dissolvono spesso in acquazzoni, o grandine, o neve che tutto ricopre se sono spinte dal vento dell'egoismo, ma sotto la neve c'è il marciume e tutto, alla fine, diventa fango.

Le nuvole dell'uomo terreno devono lasciarsi illuminare dal Sole Eterno e allora tutti gli interessi terreni fruttificheranno per la vita eterna. Sii sole che illumina le nuvole.

[1/166] 30 maggio 1985 - alla Comunione.

Io ti dono l'autorità di parlare. Se non ti venisse dall'Alto, la tua autorità sarebbe nulla.

Ascolta e parla, non temere gli uomini, ma vivi in pace con Me e con tutti gli uomini.

Così sia per Maria.

[1/167] 14 giugno 1985

Immergiti in Me e Io ti riempio.

Così sia per Maria.

[1/168] 2 luglio 1985 - ore 18,30 - Seminario yoga a Gazzada, sul prato durante la lezione di meditazione.

Non è questa la strada. Io sono la strada.

[1/169] 2 luglio 1985 - ore 21,30 - Seminario yoga a Gazzada, in chiesa.

Tutte le strade portano a Me. Io sono la scorciatoia.

[1/170] 3 luglio 1985 - Seminario yoga a Gazzada.

Lasciati guidare da Me. Io sono il Vento, tu devi diventare come il vento.

Il vento esce da una pressione che è richiamata da una depressione. Il pieno riempie il vuoto. Quando il vuoto è grande, il pieno lo riempie.

Se uno si apre è toccato. Prima sfiorato, poi accarezzato, poi spinto, poi travolto.

Lasciati travolgere e travolgerai, questo è il tuo compito.

Così sia per Maria.

[1/171] 4 agosto 1985

Se tu diminuisci, Io cresco.

(Signore, toglimi il mio io, fa che io sparisca e Tu apparirai in me).

Pensa a Me e agli altri e ti dimenticherai di te.

Così sia per Maria.

[1/172] 8 ottobre 1985

Ti sei riconciliata, ora riparti da zero.

(Perché?).

Perché il cammino avanza, ma ogni tappa è un bisogno di ripresa e ogni ripresa parte da zero perché inizia un lavoro diverso e migliore di prima.

Cammina, va avanti, inizia il cammino della santità purificandoti ogni giorno.

Così sia per Maria.

[1/173] 18 novembre 1985 - ore 9,30 - in chiesa.

Va avanti, anche attraverso te voglio spiegare i misteri del mondo e degli uomini.

Così sia per Maria.

(Grazie Signore, aiutami, guidami Tu).

[1/174] 20 novembre 1985

Io sono in te. Tu sei con Me, ascoltaMi e trasmetti ciò che Io ti dico.

Così sia per Maria.

[1/175] 28 novembre 1985 - sera.

(Signore, Tu solo sei la mia guida, il mio amico. Non me ne importa più degli uomini, neanche dei Tuoi sacerdoti che hanno tanto da fare per seguire tutti e tutto, ma non hanno tempo per ascoltareTi. Aiutami Signore, Tu sei con me, a Te mi affido. Io credo in Te, Signore).

E Io ti guido e sono con te. Non temere.

Così è con Maria.

[1/176] 7 dicembre 1985

Io sono Dio che ama, ama; ma aspettati il rifiuto di molti, alla fine sarai amata anche dal mondo.

Così sia per Maria.

[1/177] 9 dicembre 1985 - alla Comunione.

Ora stai diventando uomo nuovo. Hai svoltato l'angolo, (?) hai lasciato le fantasie e i timori dell'uomo vecchio, ora cammini verso la Luce chiara.

Così sia per Maria.

[1/178] 19 dicembre 1985 - alla Comunione.

(Signore, stiamo insieme Tu ed io!).

Non puoi escludere gli altri. Ti ho fatta per Me e per gli altri, perché Tu Mi porti agli altri.

Così sia per Maria.

[1/179] 21 dicembre 1985 - alla Comunione.

Non sei santa ma sei santificata, perché Io ti rendo santa, non per i tuoi meriti, ma per il Mio Amore.

[1/180] 17 gennaio 1986

(Spirito di Dio, anima dell'anima mia, io Ti adoro, Ti prometto di accettare tutto ciò che Tu permetterai mi accada, fammi solo conoscere la Tua santa volontà).

Attirerò gli sguardi su di te perché vedano Me.

Così sia per Maria.

[1/181] 1 febbraio 1986

(Penso alla mia casa, devo cambiarla?).

Non lasciare il certo per l'incerto. Resta, e cammina verso la Luce.

Devi trainare e illuminare i passi di chi ti vuol seguire, ma è in ricerca della Luce, ed è incerto.

(Signore, ma anch'io brancolo spesso nel buio, intravedo la Luce, so che c'è, sono sicura che c'è, ma c'è troppa nebbia intorno a me. Tu mi illumini Signore, ma io temo ancora, so che mi sostieni e mi fai andare avanti ma ho paura del mondo, ho paura degli uomini che non Ti credono e mi considerano pazza. Signore aiutami, Signore apri di più la Tua Luce sul mondo perché Ti creda, Ti segua e non si lasci intrappolare dalle cose della terra piccole e misere. Signore fatti sentire).

[1/182] 5 febbraio 1986 - sera.

Mi hanno messo in croce dopo aver cantato l'osanna. Così sarà per te, preparati. Io ti sostengo, non temere.

[1/183] 7 febbraio 1986

Distaccati dai soldi, distaccati dagli affari del mondo, a quelli penso Io per te, tu seguiMi.

Così sia per Maria.

[1/184] 7 febbraio 1986 - alla Comunione.

(Ma è vera la storia della casa editrice? Non sarà un imbroglio del maligno per distrarmi da Te?).

«A Dio tutto è possibile» (Mt 19,26). Credi, ama, cammina con Me.

[1/185] 8 febbraio 1986 - alla Comunione.

Metti al centro Me.

[1/186] 10 febbraio 1986 - ore 6

F I D E S = fiducia - illimitata - divina - esperienza - sapienziale.

Questo è il nome da dare alla nuova casa editrice che proteggerà e diffonderà gli scritti da Me usciti e raccolti da te. Prega, pregate, siate umili, perseveranti, fedeli.

Così sia per Maria.

(Signore Gesù, sei troppo buono con me!).

Ma tu dubiti che Io non sappia fare queste cose?

Io dirigo il mondo e chi si lascia dirigere. Lasciati guidare da Me e Io ti porterò in Alto.

Così sia per Maria.

[1/187] 12 febbraio 1986

Tu scrivi, anche se non sai l'argomento, questa è la fede che Io ti chiedo. (Fiat).

Come in un frutto tu vedi la buccia, la polpa, il seme e il frutto è attaccato all'albero attraverso il picciolo e l'albero affonda le sue radici nella terra donde trae l'alimento che si trasforma in linfa che irrorra e fa vivere tutta la pianta, e si concentra nel seme del frutto per produrre poi altre piante, altri frutti e altri semi per una continua riproduzione, così è la vita dell'uomo.

Io linfa che fa vivere e produce il seme che può germinare altre vite e altri semi, così fino alla fine dei secoli.

Io forza vitale, tu uomo, prodotto dalla Mia forza vitale.

Attento a non lasciarti corrodere dal verme che ti può intaccare, ti fa cadere dalla pianta e ti fa morire. E il tuo seme intaccato dal verme non riprodurrà più frutti sani ma bacati.

Bevi la Mia linfa e produrrà frutti sani per l'eternità beata.

Così sia per Maria.

... *(Pensando alla casa editrice avrei preferito la Queriniana. Signore, Queriniana o FIDES? Indicami chiaramente la Tua volontà).*

Io ho parlato, ascoltaMi.

[1/188] 21 febbraio 1986 - alla Comunione.

Immergiti nel silenzio e udrai le voci, sommesse prima, poi sovrastate dalla Mia Voce, che ti chiama, ti ama, ti insegna, ti aiuta.

Così sia per Maria.

[1/189] 23 febbraio 1986 - ore 8,30

AscoltaMi e taci, piccola colomba. Io e tu, tu ed Io, gli altri nel nostro "Io-io" (= sé profondo).

[1/190] 2 marzo 1986 - alla Comunione.

Qualcuno metterà l'accento sulle cose che ti dico e che tu devi scrivere. Non temere, attendi.

[1/191] 3 marzo 1986 - alla Comunione.

Cammina sulle Mie vie e la Parola ti sosterrà.

[1/192] 4 marzo 1986 - ore 7,30

Non temere, piccola colomba. Io ti metterò in bocca la Mia Parola che, come spada affilata, ti difenderà e colpirà colui che vorrà farti del male. Vivi in pace.

Così sia per Maria.

[1/193] 8 marzo 1986 - alla Comunione.

Durerai poco ancora qui, poi, il volo. Sei contenta?

(Sì, Signore, Ti aspetto).

Ma tu preparati portando a tutti la Mia Parola.

Così sia per Maria.

[1/194] 12 marzo 1986

Non preoccuparti del dove e del quando, credi solo che IO SONO e basta.

[1/195] 3 aprile 1986 - alla Comunione.

Io sono con te e tu ora ne sei consapevole. Ecco Io ti illumino e tu vedi, poco ma sempre più.

AscoltaMi. La Mia Parola ti illumina e tu credi, pensa, ama e sempre più comprenderai.

Questo è l'uomo Mia immagine che si realizzerà sempre più sulla Mia Persona.

Io con te, tu con Me e saremo uno. Ama, attendi, spera, credi e trasmetti quello che comprendi via via.

Così sia per Maria.

[1/196] 17 aprile 1986

Non voler essere quello che non sei. Non scienza ma sapienza, non conoscenza ragionata, ma intuizione, illuminazione che viene dall'Alto. Semplicità sia il tuo moto interiore.

Ognuno ha un compito sulla terra, l'importante è scoprirlo e realizzarlo in modo originale e personale.

Questo è l'uomo che scopre sé stesso e non vive di imitazioni fasulle, ma è persona singola e inimitabile.

Il suo "quid" è specifico.

Così sia per Maria.

[1/197] 18 aprile 1986 - ore 11

(Mamma, sei tu?).

Sì, ascolta: va avanti, per carità, va avanti nel compito che il Signore ti ha concesso, altrimenti dovrai pentirtene.

(Ma perché, per carità?).

Non con timore ma con amore, questa è la carità che il Signore ti dona e che noi ti chiediamo. Ascolta gli impulsi che ti vengono dall'Alto e sarai benedetta.

(Mamma, sei felice?).

Sì, col nostro Signore tutti siamo felici, così sarà anche per voi, ancora in cammino, se seguirete la strada maestra che è quella segnata dal Dio incarnato per noi. Seguitela e ci ritroveremo insieme a cantare l'Alleluia eternamente.

La tua mamma che ti ama e ti segue sempre.

(E tu papà?).

Anch'io ripeto quello che ti ha detto la mamma. Ascoltala.

(Ma siete insieme?).

Sì, con tutti i nostri bambini e con tutti i Santi e cantiamo insieme. Vieni presto anche tu, ti aspettiamo...

(Ma è vero tutto questo?).

Questa è l'unica Verità per gli uomini creati da Dio per Lui, e così è. Sii credente e ama.

Il tuo papà che canta e ti aspetta.

(Ma come sono i bambini lì? Restano bambini o crescono?).

Crescono nella conoscenza delle cose divine, non nella conoscenza delle cose terrene che a loro non interessano.

(Ma allora, non sanno niente del mondo?).

Conoscono gli uomini che hanno bisogno di amore e pregano per essi.

(Di ai miei fratellini che preghino per me e per i miei figli e nipoti!).

L'hanno sempre fatto e continuano. Ringrazia Dio per queste anime pure che ti e vi aiutano a salire.

[1/198] 19 aprile 1986 - alla Comunione.

(Riempimi di Te Signore!). Se tu taci, Io parlo, se tu ti svuoti, Io ti riempio, liberati dal tuo io, e Io sarò in te.

Così sia per Maria.

[1/199] 20 maggio 1986 - alla Comunione.

Apri le tue labbra per profetare ciò che sarà compreso negli ultimi tempi.
Non temere e non aspettarti alcun risultato, per ora, solo fare la Mia Volontà e sarai benedetta nei secoli.
Così sia per Maria.

[1/200] 20 giugno 1986 - in tram.

Non temere, va avanti senza paura, c'è Qualcuno che ti guida e ti sostiene. Vivi in pace, serena e canta.
Così sia per Maria.

[1/201] 30 giugno 1986 - alla Comunione.

Sei in Me. Ti riavrò presto, anima benedetta.

[1/202] 2 luglio 1986

Non essere egocentrica ma Cristocentrica, e questa sarà la pazzia d'amore richiestati e realizzata da te sulla terra.
Così sia per Maria.

[1/203] 21 agosto 1986

Il silenzio di oggi confermerà le parole di ieri. Taci e ama.
Così sia per Maria.

[1/204] 21 agosto 1986 - dopo uno scontro verbale..., alla Comunione.

«Lascia che i morti seppelliscano i morti» (Lc 9,60).
Tu sii viva e seguiMi, e aiuterai anche i morti a risorgere. Questo è il tuo compito ora.
Così sia per Maria.

[1/205] 25 agosto 1986

(Sono stanca Signore di stare sulla terra, non vedi che non faccio altro che scocciare gli altri?).
Ti ho scelta apposta per disturbare i benpensanti, coloro che credono di guadagnare meriti offrendoMi le loro pene, reali o presunte.
IO ho salvato, l'uomo aggiunge piccole scintille (opere buone) al grande Fuoco dell'amore, sii scintilla e ama di più, con più semplicità e umiltà.
Così sia.

[1/206] 2 settembre 1986

Ti sto preparando un calice, *(di dolore?)*, sì, e di amore.
(Ma è proprio necessario?).
Sì, ma Io ti sosterrò, non temere.
(Ho paura!).
Ma vuoi che lasci soli i Miei amanti?
La pazzia d'amore, che ti ho chiesto all'inizio e che tu hai accettato, da ignara, non è disgressione patologica o psicologica, ma è uno stato spirituale in cui l'anima è tutta presa dall'amore e dalla presenza del Creatore...

[1/207] 22 settembre 1986 - Verona.

(Il mio compito?).
Unirti a Dio per darLo agli altri.

[1/208] 4 ottobre 1986

Il tuo compito ora è quello della spugna (?): assorbire in Alto ciò che poi devi trasmettere in basso.
Riempiti per riempire chi ha sete di Verità.
Così sia per Maria.

[1/209] 7 ottobre 1986

Non c'è più sentiero per te, orme umane da seguire.
(E allora cosa faccio? Niente mi soddisfa più).
Il salto è necessario per te, abbandonati e Io ti solleverò in Alto dove nuove strade vedrai.
«IO SONO LA VIA», seguiMi (Gv 14,6).
Così sia per Maria.
Il tuo compito ora è sovraumano, ma fattibile ancora sulla terra. Apriti, e nuovi cieli e nuove terre vedrai.

Il mondo nuovo sta per cominciare. Altre vie, altri orizzonti. Lo scopo, il fine è sempre l'amore e l'Unità.

Ma amore consapevole di LUI, fare unità con LUI, che tutti siano Uno in modo consapevole.

Uomo nuovo, ora ancora bambino, sta per crescere, comincia a diventare consapevole del suo essere, immagine del Suo Essere. Guai se l'uomo resta bambino, se vive solo di istinti, o di interessi terreni, arriverà alla morte come un figlio abortito.

Aiuta i bambini a crescere, a diventare adolescenti, coscienti cioè del perché della vita, per la vita eterna.

Questo il tuo compito ora.

Così sia per Maria.

[1/210] 21 ottobre 1986 - ore 8

(Signore fa che io mi dimentichi ed entri nel cuore e nella mente degli altri, di chi mi avvicina, di chi è lontano. Fa che io non giudichi nessuno, ma lo comprenda, mi immedesima nella sua mentalità, abbia misericordia, non lo condanni mai, ma lo compatisca amandolo. Fa che io cerchi l'altro come un fratello da amare, e non da giudicare o condannare, o emarginare, ma da accogliere per aiutarlo a comprendere sé stesso, a comprendere la bellezza e lo scopo della vita, per aiutarlo a camminare verso di Te).

E così sia per Maria.

[1/211] 22 ottobre 1986

(Vedo su un mobile della mia stanza un piccolo arcobaleno riflesso dallo specchio del bagno).

Sii ponte fra il Cielo e la terra. Come il raggio del Sole (Dio) battendo su uno specchio (uomo maturo) viene riflesso (riflessioni umane illuminate dalla Luce) in una direzione diretta (prossimo) e dove trova una parete dura (uomo terreno) si rifrange in vari colori (arcobaleno), così le tue riflessioni illuminate incidono sulla mente del prossimo che ne può fare una sintesi e vedere così la Luce (bianca = Verità).

I vari colori dell'arcobaleno sono le varie sfumature provocate dall'incontro della tua lunghezza d'onda (tua comprensione della Luce, Verità) con la lunghezza d'onda specifica del ricevente (varie comprensioni della verità, a livelli diversi (dal nero al bianco).

Passaggio dalle tenebre (ignoranza) alla Luce (Dio). Sii specchio.

Così sia per Maria.

(A cosa serve questo discorso?).

Non ti preoccupare se serve o non serve, a quello ci penso Io. Tu trasmetti. E' un linguaggio per il prossimo futuro *(uomo nuovo?)*. Sì.

(Evoluzione del linguaggio metaforico: vite e tralci = materia pesante, linguaggio terreno, cose tangibili. Parola del Verbo incarnato *(Vangelo)*. Luce e raggi = materia leggera, linguaggio sublimato astratto, cose visibili con lo Spirito. Parola dello Spirito Santo).

[1/212] 26 ottobre 1986 - ore 7,10

(Dopo la meditazione mi sento stanca, confusa, intravedo ma non vedo chiaramente. Signore, aiutami a vedere!).

Sei ancora debole, ma ti farò forte.

Così sia per Maria.

[1/213] 28 ottobre 1986

Tu non hai da condannare, ma solo da costruire. Immergiti in Me e saremo Uno e costruirai con Me l'Unità.

Così sia per Maria.

[1/214] 3 novembre 1986 - alla Comunione.

(Signore, cosa vuol dire che non ho più sentiero?).

Il sentiero è quello tracciato e seguito dagli uomini.

Ora tu sei libera da questa via ma devi seguire da vicino le Mie tracce.

(Ma allora, la Comunione?).

E' incontro con Me e puoi farla in ogni luogo e in ogni momento della tua giornata.

(E la Messa?).

E' sentiero umano tracciato dai Miei seguaci per aiutare i lontani e i dispersi ad avvicinarsi a Me. Per chi non ha più bisogno di questo sentiero, perché si è aperta per lui la via dello Spirito, segua quella e vedrà nuovi cieli e nuove terre.

Così sia per Maria.

[1/215] 8 novembre 1986 - ore 21,30

Scrivi quello che ti dico. Io sono Don Giovanni e ti incito a proseguire nel cammino della scoperta del divino.

La strada è infinita e per noi è già luminosa.

Tu hai il dono di "sentire" la Luce e devi trasmetterla. Non temere, anche se i miei colleghi terreni non ti ascoltano, perché troppo lontani sono ancora da queste intuizioni, tu porta avanti ciò che ti viene rivelato.

Scrivi e trasmetti, e tempo verrà che la Luce sarà palese a molti e anche i tuoi scritti saranno ricercati, accettati, seguiti. Abbi fede, speranza e carità e ringrazia il Datore di Luce e apriti a Lui.
Io prego il Signore anche per te. Don Giovanni Moioli.

[1/216] 18 novembre 1986 - ore 7,30

(Signore, il Tuo Cuore sia nel mio cuore, la Tua Mente sia nella mia mente, la Tua Bocca sia nella mia bocca, perché io ami come Te, pensi come Te, parli come Te).

E così sia per Maria.

[1/217] 19 novembre 1986 - ore 7

Parla, non di te, ma di Me.

(Aiutami Tu a parlare).

Dio parla nel silenzio.

Taci, e Io parlo.

Ascolta, e sentirai.

Ama, e ti sentirai amata.

Liberati dalle cose pesanti, e salirai.

Sii sola, e sarai unita a Me e a tutti.

Così sia per Maria.

[1/218] 20 novembre 1986 - alla Comunione.

Vivi in pace, sorridi e canta. Io sono in te e ti farò parlare.

Così sia per Maria.

[1/219] 22 novembre 1986 - alla Comunione.

Sei grande perché Io sono in te. Più Io cresco in te, più tu diventi grande.

Così sia per Maria.

[1/220] 27 novembre 1986 - ore 7

(Dio mio, perché sfuggi? Perché Ti nascondi? Cos'è questa confusione dentro di me? Aiutami Signore a capire, a vedere chiaro, non lasciarmi nell'incertezza. Dio, io credo che Tu sei, ma sei irraggiungibile!).

NO, IO SONO, TU MI CERCHI E IO MI FACCIO TROVARE COSÌ COME TU MI CERCHI.

Ma quando Mi hai sentito, hai gustato il Mio incontro, Mi faccio desiderare ancora e tu Mi ricerchi e Mi ritroverai sempre. Ma sempre più luminoso sarà, per te, il Mio Volto e sempre nuovo. E sarai uno nel TUTTO infinito. Spazio senza spazio, tempo senza tempo.

Infinita è la gloria. Sorridi, canta e sii felice perché la nebbia di oggi sarà Sole domani, se continui a cercarMi.

(Ma non riposerò mai in Te?).

La nuova vita è riposo e luce, la Luce vibra, non è statica e dà calore.

Sarai soddisfatta continuamente, perché continuamente Mi scoprirai e Mi sentirai vicino, perché ti amo. E sarai con Me sempre.

Così sia per Maria.

(Dio mio, grazie!).

[1/221] 19 dicembre 1986 - ore 8

(Signore, è la storia di Hanna la riprova della verità della mia esperienza spirituale che sto vivendo dal 1968?).

Donna di poca fede! Hai bisogno di una riprova evidente per credere? Sì, ti ho dato un segno per convalidare la tua fede perché sei ancora debole, ma ora credi senza titubanze.

Così sia per Maria.

(... E se non è vera questa storia? Brucio tutto! Aiutami Signore a credere senza segni. Tu sei, Signore, credo).

[1/222] 20 dicembre 1986 - alla Comunione.

IO SONO, CREDI.

Così sia per Maria.

[1/223] 24 dicembre 1986 - scontro con M.

Amore, pazienza, perdono, preghiera, attesa, silenzio. Fiducia, Luce, gloria.

Così sia per Maria.

[1/224] 25 dicembre 1986 - alla Comunione.

Fatti piccola, se vuoi crescere.

[1/225] 29 dicembre 1986

(Signore come e a chi potranno servire questi scritti se non li capisco neppure io? Sono troppo difficili da comprendere).

Tempo verrà, e Io te lo dico, «in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e Verità» (Gv 4,23-24).

Quando l'uomo avrà raggiunto questa fede, capirà ciò che ancora non riesce ora a comprendere, perché troppo annebbiato dai fumi delle tradizioni umane, dal razionalismo limitante, e dall'egocentrismo imperante.

Rientrerà nel suo profondo e lì ritroverà la Luce dello Spirito che gli farà comprendere sempre più chiaramente la Parola (Verità) antica, nuova, nuovissima.

Così sia per Maria.

[1/226] 13 gennaio 1987 - ore 8

(Dio mio, perché hai preso me? Dà ad altri quello che vuoi da me, ho paura di sbagliare, di ingannarmi e di ingannare anche altri!).

Donna di poca fede, Io ho scelto te, e Io non recedo dalle Mie scelte.

Abbi più fiducia, abbandonati in Me e Io ti porterò in Alto.

Così sia per Maria.

[1/227] 13 gennaio 1987 - ore 14 - dopo aver letto una lettera, fredda, di un amico missionario.

(Ma Signore, non vedi che sto perdendo amici e conoscenti? Ma allora, è controproducente il mio dire?).

E' per il futuro. Non ti preoccupare di quelli che non ti credono oggi. La Parola serve per il domani.

Sii serena e canta e seguiMi.

Così sia per Maria.

[1/228] 15 gennaio 1987 - ore 9,30

(Signore, fammi fare la Tua volontà, dammi coraggio).

Te l'ho già detta. Io sono e tu sei per Me, obbedisci. *(Fiat).*

[1/229] 29 gennaio 1987

(Qual è il mio compito?). Dare.

(Che cosa?). Quello che hai dentro.

La Verità che ti viene svelata un po' alla volta. Senza presunzione, sorridendo e amando tutti.

Così sia per Maria.

[1/230] 22 febbraio 1987 - alla Comunione.

Io seme, Io pianta, Io frutto, Io seme.

Così anche tu: seme, pianta, fiore, frutto, seme per la rinascita eterna, perché tutti siano uno.

«Siate perfetti come il Padre» (Mt 5,48).

Così sia per Maria.

[1/231] 8 marzo 1987 - alla Comunione.

SentiMi qui, sentiMi a casa, sono sempre Io, il medesimo Padre che ti ama e ti parla.

Sei piccola, piccola, piccola, ma Io ti farò grande. AscoltaMi e canta.

Così sia per Maria.

[1/232] 23 marzo 1987 - alla Comunione.

Basta poco per salire (?). La fiducia totale nella Forza che ti spinge. Abbi questa fede totale e salirai.

Così sia per Maria.

[1/233] 30 marzo 1987

(Annullami Signore).

Ti annienteranno gli uomini di Chiesa, e più ti annienteranno, più salirai verso di Me.

Io ti sostengo, non temere. Alla fine la Gloria. Per Me sei fatta, canta.

Così è.

[1/234] 31 marzo 1987 - alla Comunione.

Anche tu sei Cielo quando Mi senti.

Nell'Empireo cadranno i limiti della carne e ti evolverai, ti evolverai all'infinito, come, quando, quanto tu vorrai.

Io sono a tua disposizione e ti attiro. SeguiMi.

Così sia per Maria.

[1/235] 4 aprile 1987 - in chiesa.

E' lo Spirito Santo che si esprime in te. Non temere, va avanti e vivi in pace. Canta.

[1/236] 30 maggio 1987

Che cosa sei tu, piccola donna, se Io non ti sostengo? Un nulla nell'immensità del creato.

Eppure sei qualcuno che Io amo, per cui sono venuto per farMi conoscere, per salvarti.

(Credo Signore, ma sono confusa, annebbiata, mi pare un sogno, una storia, questa della Tua presenza. Ci credo, voglio credere, non ha senso la vita senza di Te, ma ancora sono troppo spesso distratta dal mio io, dalle chiacchiere del mondo. Fatti sentire Signore, così come sei, non come una storia immaginata, trasmessa nei secoli, ma Realtà vivente oggi, fatti sentire Signore, vivo, parlante nel cuore dell'uomo oggi. Fa che il mondo, tanta gente Ti senta, Ti conosca, Ti ami, Ti trasmetta ai distratti. Soffia Signore, il Tuo Spirito apra il cuore e la mente della gente. Fatti sentire di più Signore, come sei, non come immagine conosciuta dagli uomini, ma come sei veramente, vivo. Signore Ti prego).

IO SONO.

Così sia per Maria.

[1/237] 2 giugno 1987 - alla Comunione.

(Ascoltami Signore). Sono qui, ascoltaMi tu. (Sono qui).

Questa è l'unione: Io e te insieme per aiutare gli altri ad unirsi a noi, perché tutti siano uno nell'Uno *(cfr. Gv 17,21-23).*

(Grazie Signore, aiutami a camminare con Te).

Così sia con Maria.

[1/238] 6 giugno 1987 - alla Comunione.

IO sono IO, tu sei tu. IO e te facciamo una cosa sola.

Così sia per Maria.

[1/239] 8 luglio 1987 - in Duomo a Milano, confessione con Padre Cristoforo.

(Signore cosa devo fare?).

Ubbidisci!

(Ma a chi? Al confessore che mi dice che la rivelazione è finita con l'Apocalisse e non ha tempo per discussioni "da tavolino" come dice lui, o a Te?).

Ubbidisci a Me, sii semplice e umile di cuore, prega per i sacerdoti, per i confessori, per la Chiesa perché cammini.

I tempi sono lunghi. Va avanti serena. Io ti sostengo. Va oltre.

Così sia per Maria.

[1/240] 3 settembre 1987

Non fermare dentro di te ciò che ti viene dall'Alto, ma lascialo scorrere come acqua fluente che disseta chi ha sete di Verità. «Venite benedetti... perché avete dato da mangiare, avete dato da bere ai piccoli» *(Mt 25,34-40).*

Così sia per Maria.

[1/241] 1 gennaio 1988

AmaMi come se Io fossi te, e come se tu fossi Me.

Così sia per Maria.

... (Ma cosa vuoi fartene, Signore, del mio amore? Non ne hai bisogno Tu!).

Ne hai bisogno tu! Perciò unisco il Mio Amore al tuo, perché sei povera nello spirito. E sarai beata.

«Beati i poveri nello spirito perché di essi è il Regno dei Cieli» *(Mt 5,3).*

... (Ma agli altri non importa il Tuo Amore).

Come sei arrivata tu, arriveranno un po' alla volta, anche gli altri.

Solo così tutti saranno uno nell'Uno, e sarà la gloria infinita per tutti e per ognuno, con Me *(cfr. Gv 17,21-24).*

(Dio quanto sei buono!).

Così sia per Maria, così sarà, così è.

L'importante è che ognuno ne sia consapevole.

[1/242] 18 gennaio 1988 - ore 15,45 - partenza per Canzo.

Non aspettarti gioia, ma lotta. Alla fine vincerai. La vittoria è dopo la battaglia.

Io ti sostengo, non temere, va avanti. ApriMi le porte e Io sarò presente realmente nel cuore di ogni credente e amante il Dio vivente sempre, e in ognuno che ha il cuore sincero e aperto al Trascendente-Immanente in quel cuore. Se uno Mi ama, Mi ascolta, e Io Mi farò sentire e abiterò con lui per sempre *(cfr. Gv 14,23).*

Così sia per Maria.

[1/243] 26 gennaio 1988 - ore 7,30

Anche tu sei Cielo quando Mi senti.

(E se uno non Ti sente?).

E' terra, con possibilità di vedere e sentire il Cielo.

Bisogna alzare lo sguardo, il cuore, la mente al Trascendente e il Trascendente sarà Immanente in quella persona cosciente. Cerca, pensa, ama il Cielo e lo troverai in te.

Così sia per Maria.

[1/244] 15 maggio 1988 - ore 21 - leggo sul libro di Padre Tardif "Gesù Cristo è vivo" a pag. 57 la "Parola di conoscenza".

(Grazie Gesù per avermi spiegato il Tuo dono. Ma come faccio a comprendere chiaramente la "Parola di conoscenza?").

D'ora in poi scriverai solo le "parole di conoscenza".

Questo è il tuo carisma specifico. Non scrivere altro. Io te lo farò chiaramente sentire di volta in volta.

(Grazie Signore, non ne sono degna, ma Tu aiutami ad essere sicura).

Così sia per Maria.

[1/245] 29 giugno 1988

Racconta quello che Dio ha fatto per te. Vivi amando e insegna ad amare.

Così sia per Maria.

[1/246] 29 giugno 1988 - mezzogiorno - in tram davanti al Duomo di Milano.

(Madonnina come sono lontana da te!).

Sì, non sai pregare.

(Come devo pregare?). Come faccio io.

(Come?). «Magnificat Anima mea Dominum» (Lc 1,46). Così fa anche tu con Me.

[1/247] 3 luglio 1988 - alla Comunione.

Non c'è nessun profeta che parla a nome Mio, che non sia disprezzato sulla terra (cfr. Mc 6,4).

Va in pace e canta, la gloria è alla fine.

Così sia per Maria.

[1/248] 4 luglio 1988 - alla Comunione.

Io sono sempre presente realmente a chi Mi crede e Mi ama.

Così è.

[1/249] 10 agosto 1988 - ore 8

(Sono stanca Signore, prendimi con Te. La terra non mi attira più, il Cielo non so dove sia, fa che io Ti veda Signore).

La tua mente non percepisce più chiaramente la Realtà del Mio Essere, non più come Mi vedevi prima, da bambina, ma ora Mi vuoi toccare. Il tuo cuore anela a Me e questo anelito sarà soddisfatto.

Non sai ancora fare il salto, ma Io ti darò la mano e il tuo cuore vedrà.

(Aiutami Signore).

[1/250] 23 settembre 1988 - alla Comunione.

(Ennesima delusione dalla mia Chiesa!... Don Gerardo Colombo mi dice: "continui a scrivere, ma non pensi che ciò che scrive viene sicuramente dallo Spirito, né si preoccupi di comunicare tali scritti"... Signore, fa Tu, io sono infinitamente triste e sola. Aiutami e chiamami a Te. Sono tanto stanca. Non sono accettata né dai miei figli né dalla Chiesa... Cosa servo allora?).

Tutti i Miei profeti sono stati incompresi, combattuti, emarginati. Come un tempo, così ora.

Non temere, va avanti, credi a Me. Io ti sono vicino e ti amo, perciò ti ho scelta e ti sostengo. Vivi in pace e canta.

Così sia con Maria.

[1/251] 3 ottobre 1988

(Perché Signore non mi detti più come prima la Tua Verità? Era tanto bello e facile scrivere sotto dettatura!).

Ora sei cresciuta, devi e puoi camminare con le tue gambe. Con la tua mente, illuminata dalla Mia Luce, devi scoprire la Verità. Questo è il cammino dell'uomo adulto nello spirito. Ti ho preso per mano come una mamma fa

col suo piccolo, ti ho aiutata a vedere gli ostacoli, a intravedere mete sempre più alte e vie scoscese, ora da sola devi salire e aiutare gli altri a salire.

Il capo cordata sono sempre Io, ti indico la via, ti metto in sicurezza nei passaggi difficili, ma tu devi seguirMi docile e usare tutte le tue energie per salire. Insieme a Me raggiungerai la vetta.

Così sia con Maria.

[1/252] 16 febbraio 1989 - ore 9

... (Stampare questi scritti? Quando? Dimmi. Signore!).

1990: era dello Spirito, perciò servono, e serviranno per la crescita dell'uomo nello spirito. FIAT.

[1/253] 27 febbraio 1989

(Signore, se mi paragono con i grandi Santi, mi sento un verme, se mi paragono con i piccoli mondani, mi sento grande. Fa Signore, che io mi paragoni ai Santi per sentirmi umile e ai piccoli per sentirmi forte con Te, Signore).

Così sia per Maria.

[1/254] 2 marzo 1989 - ore 14

Dépistage... Debordage...

(Cosa vuol dire?).

Ci sarà qualcuno che cercherà di portare fuori pista, fuori strada i tuoi scritti. (?... Un francese?)... Aprite gli occhi. I falsi profeti avanzano. Non credete loro perché sono maestri di falsità e possono ingannare anche i giusti. «Pregate per non cadere nella tentazione» (Lc 22,40).

Il Vangelo è Parola di vita, ascoltatelo, meditatelo, pregatelo e lo Spirito vi illuminerà.

Così sia per Maria.

(Ma sono i miei scritti fuori strada o chi li interpreterà?).

Chi vorrà interpretare, a suo uso e consumo, i tuoi scritti stravolgerà la Verità.

La Verità è una e sempre quella, porta a Dio, non al mondo. Questo è l'unico criterio per la valutazione della Parola. O con Me o contro di Me (cfr. Lc 11,23). «Non si può servire a due padroni» (Lc 16,13).

Così è.

Depistemologia... (cosa è?), scienza deviante la vera teologia.

[1/255] 17 marzo 1989

Stai nascosta! Quel giorno che sarai conosciuta non avrai più pace.

Così sia con Maria.

[1/256] 14 maggio 1989 - Pentecoste, alla Comunione.

Bisogna ripulire le acque inquinate, è un lavoro lento, lungo, ma alla fine efficace.

Non temere, va avanti e porta, ciò che ti è stato detto, sugli alti monti (gerarchia).

Ciò disinquina l'acqua torbida della Chiesa. Acqua limpida di sorgente ci vuole per ripulire il fango umano.

Così sia per Maria.

[1/257] 13 settembre 1989

(Signore, un giorno lontano Ti ho offerto la mia intelligenza perché era, per me, la cosa più importante della mia vita, del mio essere. Pensavo, offrendotela, di rinunciare a questa mia intelligenza e quindi accettavo di diventare scema, forse rimbambita come certi vecchi o pazzi che non sanno quello che fanno o straparlarono. Rinunciavo ad essere io, perché tu prendessi la cosa più valida e importante di me. Pensavo di annullarmi in Te. Ma solo ora comprendo che la mia intelligenza Tu l'hai presa per servirtene. Mi hai presa in parola! Io Ti ho offerto la mia intelligenza e Tu hai ripreso una cosa Tua, perché è dono Tuo, gratuito, la mia capacità di comprendere, di intuire, di discernere, di ragionare. La mia intelligenza serve ora a Te perché ora la uso per comprendere, per intuire sempre più le cose Tue, la Tua Verità. Per discernere il "vero" dal fasullo, per ragionare sulle "Tue" cose e per vederle sempre più chiaramente. La mia intelligenza non serve più ora, per le cose del mondo che mi sembrano tanto piccole, inutili, o false perché progettate dagli uomini limitati nella comprensione del "loro" essere e quindi interessati solo a cose caduche, futili e sempre in cambiamento. Non c'è verità umana che non sia continuamente superata e spesso annullata da una nuova scoperta. «Tu solo Signore, hai parole di vita eterna» - Gv 6,68 -. Tu sei la "Verità" che non cambia mai! Fa' Signore che la mia intelligenza che è Tua, Ti serva perché io possa comprendere sempre più chiaramente Te e le Tue Verità Eterne e possa trasmetterle a chi è in ricerca della Verità, con cuore sincero).

Così sia per Maria.

[1/258] 25 novembre 1989 - ore 7

(Pensando ai miei figli).

Non voler essere maestra, hai già detto abbastanza. Ora taci e sorridi.

Così sia con Maria.

[1/259] 2 febbraio 1990

Accettati per quello che sei, non voler essere quello che non sei,
fai il passo conforme la tua gamba, né più piccolo né più grande.
Il passo più piccolo è indice di pigrizia, di paura, di falsa umiltà.
Il passo più grande è indice di presunzione, di invidia, di desiderio di potere.
Conosci te stesso con i tuoi limiti e le tue capacità.
Accetta i limiti e non voler superarli con la violenza.
Sfrutta le tue capacità realizzandole al massimo.
Non violentare te stesso (superbia).
Non addormentare te stesso (pigrizia).
Vivi in pace, camminando.
La vera vita è: movimento nella quiete. Questa è la gloria.
Così è e così sia per Maria.

[1/260] 11 maggio 1990 - ore 9

(Signore, chiamami, fammi morire nel sonno, Ti prego, sono stanca di stare qui con questi limiti).
Non nel sonno, ma sveglia passerai dalla vita alla Vita. Devi testimoniare la Mia presenza.
Così sarà con Maria.

[1/261] 5 giugno 1990 - a San Fedele.

Sta in pace, Io sovrintendo tutto. Niente avviene per caso ma tutto ha un perché e un perché eterno. Alla fine lo scoprirete, uomini di poca fede. Dal male al bene, dal negativo al positivo. Vivi in pace e sorridi.
(... Il mio nome lo debbo togliere dal libro?).
No, ognuno, se crede, si prenda la responsabilità di ciò che crede e afferma. Il maligno è anonimo e si nasconde...

[1/262] 7 giugno 1990 - a San Fedele.

(“Questi scritti saranno accettati fra un secolo”, mi è stato detto!).
Ogni secolo può essere visto come un giorno, e ogni giorno può essere vissuto come un secolo.
Il tempo dipende dalla velocità del vostro movimento, piccoli uomini.

[1/263] 7 agosto 1990

Va avanti, porta fuori il discorso che ti viene dettato dall'Alto.
E' necessario, ci vuole, ci vuole, ci vuole per oggi e per domani.
(Quale discorso?).
Sulla Verità trinitaria, sull'Eucarestia, sul Fuoco Eterno, sulla Chiesa povera, libera da pregiudizi; il suo mandato è: portare la lieta novella (salvezza finale del genere umano) a tutte le genti. Cristo è Signore, Creatore, Salvatore di tutte le Sue creature. Questo è il discorso essenziale per l'uomo di oggi e di domani. Tutto il resto è un sovrappiù, spesso ingombrante e inutile. Prego per te. PAOLO VI.

[1/264] 7 agosto 1990 - alla Comunione.

Parla poco, pensa niente, ama molto.

[1/265] 17 agosto 1990 - alla Comunione.

Sali sul Monte e non lasciarti appesantire dalle preoccupazioni del mondo.
Ora sali e porta al mondo ciò che tu conosci per opera dello Spirito.
Così sia per Maria.

[1/266] 24 agosto 1990

Quando arriverai al “silenzio” sarai Mia.
(Signore fammi tacere!).

Così sia per Maria.

[1/267] 25 agosto 1990

Ti mando perché tu dia, non perché tu prenda dagli uomini. Prendi dall'Alto e trasferisci in basso ciò che senti.
Così sia per Maria.

[1/268] 25 agosto 1990 - ore 11 - in pullman per Firenze.

Il vero teologo è colui che è “uno” in sé stesso, centrato in Me, non colui che si disperde nelle diatribe con gli altri, cosiddetti, teologi.

Sii una, semplice e sola e sarai in comunione con tutti i benpensanti puri e semplici in sé medesimi.
Così sia per Maria.

[1/269] 31 agosto 1990 - ore 14

Stai sola. Non ti imparentare con altri teologi. Tu sei unica, Mia colomba, in questo momento.
Così è e così sia con Maria.

[1/270] 15 settembre 1990

Con Me taci e ascolta, con gli uomini parla ma con parsimonia. Non sprecare le parole. La Parola è sacra.
Così sia con Maria.

[1/271] 19 settembre 1990 - escono i libri e vengono presentati al Convegno: "Movimento della Speranza".

Perché temi, Mia colomba?

Non ti preoccupare per i "libri", affidali a Me, Io sostengo la Parola sgorgata nel tuo intimo.

Ho affidato la Mia Parola a dodici uomini, pescatori ignoranti, ed ha invaso il mondo.

Ora la affido ai "pazzi d'amore", non ai sapienti, colti e intelligenti le cose della terra.

Non la scienza, ma la Sapienza è riservata ai "pazzi per amore". Ci sarà, nel tempo prossimo futuro, chi discernerà la scienza dalla Sapienza, l'intelligenza d'amore dall'intelligenza delle cose transeunti.

Tutto passa, solo l'amore resta in eterno.

Così è con Maria.

[1/272] 17 ottobre 1990 - in chiesa.

(Signore, perché ho paura di parlare di Te ai miei figli e agli uomini mondani?).

La paura viene dal "diabolos", il coraggio viene da Me, se credi veramente a ciò, la paura svanirà e il coraggio spunterà in te. Credi, prega, ama e parla di Me in modo cosciente.

Così sia per Maria.

[1/273] 18 ottobre 1990

Sii seria, il tuo rapporto con Me non è un gioco.

Non prendere alla leggera ciò che senti, non è uno scherzo, frutto della tua fantasia!

Io sono, tu sei per Me. Ti ho scelta per farti conoscere tale Realtà, perché tu la trasmetta ad altri, ai più distratti dalle cose del mondo. Non è fantasia, ma fatto reale ciò che senti.

Altri sentiranno tale "voce" e sempre più, l'uomo evoluto nello spirito sentirà, conoscerà, vivrà questo rapporto con Me, Dio vivo e parlante nella coscienza del credente, amante e fedele al suo Creatore (*cfr. At 2,17*).

Io sono, tu sei con Me per portarMi agli altri che, alla fine, saranno tutti uno nell'Uno.

Così sia con Maria.

[1/274] 24 ottobre 1990 - mio compleanno, alla Comunione.

Io ti amo, Mia piccola colomba, ti amo umanamente e divinamente, ama così anche tu, d'ora in poi.

Così sia per Maria.

[1/275] 8 novembre 1990

(Signore, sono sola, mi sento in un deserto! Non trovo un uomo, neppure un Tuo sacerdote che mi possa comprendere, che voglia ascoltare, pensare, capire ciò che Tu mi dici! Ognuno è legato a certe idee preconcepite, tradizioni, sicurezze nelle quali si ferma, si crogiola, non è disposto a lasciare il certo per l'incerto detto o scritto da una piccola, stupida donna che non è niente nel mondo, non ha un nome né nella Chiesa, né nel mondo intellettuale, non è illustre, famosa, è una sconosciuta. Eppure Tu mi dici cose immense, cose vere, cose essenziali che scardinano le vecchie o nuove tradizioni degli uomini importanti nella storia della Chiesa. Signore aiutami, sono sola, sono in un deserto, a chi devo rivolgermi perché creda alle Tue parole? La Tua Parola nuova è la voce dello Spirito che Tu hai promesso ai Tuoi primi discepoli, ma chi lo comprende, ora, questo Spirito che scardina le antiche credenze fossilizzate da anni, da secoli nella Tua Chiesa? Signore muoviti, fammi incontrare qualcuno forte e credente nella Tua Parola nuova e antica, ma la Tua Parola è unica, vera, essenziale. Fa che qualcuno cominci a capirla liberandola dalle sovrastrutture addossatele nel tempo dall'uomo limitato nella sua comprensione. Signore, solo Tu puoi far capire la Verità e liberare l'uomo dai limiti culturali che spesso la svisano o la deformano immiserendola con spiegazioni limitate e limitanti. Spirito Santo, smuovi la Tua Chiesa, purificala, illuminala, Ti prego).

Così sia e sarà con Maria.

[1/276] 12 novembre 1990 - ore 13,15

(Ripenso ad alcuni miei incontri con persone sconosciute. Che strani Signore questi incontri!...).

Non c'è niente di strano, ma tutto è previsto. Quanto più un incontro è strano per voi (imprevisto), tanto più è preordinato da Me. Credete e aprite gli occhi.

Così sia per Maria.

[1/277] 12 novembre 1990 - ore 19

(Lia mi legge per telefono qualche pagina di "Angeli in astronave", fisso nella mente queste tre parole):
Semplicità, umiltà e bontà... (il mattino successivo) siano le caratteristiche della tua vita nel tempo, poi la gloria gioiosa all'infinito.

Così sia per Maria.

[1/278] 8 dicembre 1990 - ore 7,30

Per chi è nella sofferenza, di solo questo: il Signore c'è, il Signore esiste, il Signore ti ama, pregalo e affidati a Lui e vivrai in pace.

Così sia per Maria.

[1/279] 24 gennaio 1991

Non montarti la testa! Cominci solo ora a conoscere piccole scintille di Verità, il più (di verità) è ancora umano per ora, il divino è appena iniziato, ed è infinito. Credi, sii umile e semplice, prega e abbandonati a Me.

Così sia con Maria.

[1/280] 29 gennaio 1991

(Signore, Tu mi prendi sempre più e mi fai vivere soprattutto nella ricerca e nella esplicitazione della Tua Verità. Grazie, Signore, questo è ciò che desidero! Ma io devo rientrare e vivere anche con i piedi sulla terra! Come la metto col mio ruolo di madre? Non è questo il mio primo compito?).

La madre serve a far crescere i figli fino alla loro età adulta. Poi il compito è solo l'amore e la preghiera per loro. Devono essere finalmente autonomi da te. Tu ora hai un altro compito, più universale: far crescere la Chiesa.

(Ma è assurdo Signore, che una stupida donna, ignorante come me possa pensare questo!).

Non tu, non presumere di te stessa, piccola colomba! Ma Io ti illumino, Io ti spingo, Io ti faccio intuire ciò che tu poi espliciti con un linguaggio umano, limitato ma vero.

Vivi in pace, ama e prega per i tuoi figli che cammineranno, e per la Chiesa, e non aspettarti di vedere i risultati, ma cerca di fare solamente ciò che Io voglio da te.

Così sia con Maria.

[1/281] 11 febbraio 1991 - ore 9

(Mio Signore, perché mi hai fatto nascere nel segno dello scorpione? Sono stanca di pungere, mi sento come una ruspa, io continuo a scavare, a tirare fuori sassi, terra, spine dal cuore della gente che si sente brava. Perché sono così cattiva? Perché non posso essere più dolce, più accogliente, più semplice, più qualunquista? Signore sono io così presuntuosa da credere di poter condannare o insegnare anche al mio Magistero? Signore, dà ad altri questo compito, è troppo duro, scomodo e antipatico per me. Mi rende scontenta e aggressiva, perché?).

Io ho bisogno anche della ruspa per scavare le strade mal fatte, per far scendere i monti e riempire le valli.

La ruspa scava e rompe, poi ci sarà chi livella la strada e la rende liscia, l'asfalto sarà messo nella Vita oltre la vita, quando dritta sarà la via che porta al Faro.

Tu sei scorpione, pungi non per dare il veleno, che non hai, ma per togliere il veleno della presunzione, dell'errore dal cuore di chi crede di sapere e insegna sassi, polvere e talvolta spine. Tu sei come l'aquila che scende per riportare in alto la sua preda. Mia piccola colomba, vivi in pace con Me, Io ti tengo fra le Mie mani, ti spingo nella lotta e ti aiuto a sollevare chi è fermo. Non temere, Io ho bisogno anche dello scorpione-aquila.

In terra scorpione, in cielo aquila. Così sei fatta! Accettati, cammina e ringrazia il Datore del dono che ti farà salire dopo aver aiutato altri a salire. Ti voglio bene e ti aiuto. Vivi in pace e affidati a Me.

Così sia per Maria.

(Ma sono pazza, io?). Sì, per amore.

[1/282] 13 febbraio 1991 - dopo una nuova telefonata con Padre Vincenzo mi sento pestata!

(Comincia la Quaresima: SILENZIO E PREGHIERA! Signore fa Tu!...).

Perdona e dimentica. Il tuo rapporto è con Me, contemplaMi.

[1/283] 19 febbraio 1991

I tuoi scritti indicano il cammino del tuo spirito.

- «Parti dalla tua terra». Inizia il cammino dalla terra ferma (tradizioni) verso la terra promessa (= 1° libro).
- «E va dove Io ti indicherò» (Gen 12,1). Cammino che avanza con sprazzi di Luce (= 2° e 3° libro).
- Sintesi illuminata del cammino percorso (= 4° libro).

- Inizio del nuovo cammino più illuminato, verso la terra promessa (5° libro?).

[1/284] 9 marzo 1991 - alla Comunione.

Io in te e tu in Me, e siamo Uno.

[1/285] 22 marzo 1991

(Signore sono stanca. Prendi la mia stanchezza, le mie paure, la mia incertezza, sono povera e stupida e forse talvolta presuntuosa. Signore Ti prego aiutami).

Io sono con te, non temere e canta e portaMi agli altri con gioia e sicurezza.

Così sia con Maria.

[1/286] 14 aprile 1991 - Convegno a Ferrara, alla Comunione.

Io sono, tu sei con Me, questa è l'unione.

(Padre Leon Dufour celebra la Messa nel duomo, alla fine dice: "Andate la Messa è cominciata").

[1/287] 15 aprile 1991

Vai avanti, la tua strada è segnata!

[1/288] 26 aprile 1991 - Riccione.

Il tuo compito, verso le persone, è occasionale, non permanente...

[1/289] 27 maggio 1991

Vai avanti tranquilla, cullata dalle Mie braccia, sostenuta e sospinta dal Mio vento che è brezza leggera e carezzevole, anche se stavolta appare come un vento impetuoso che travolge ciò che a Lui si oppone. Ma chi si lascia prendere da Me, senza resistere alla Mia chiamata, Io lo sollevo in Alto, mostro a lui nuovi cieli e nuove terre dove il Sole è sempre presente col suo calore illuminante, e la gioia è di casa.

Lasciati sollevare in Alto senza temere, non guardare più in basso altrimenti rischi le vertigini, ma la tua gioia, la tua pace, il tuo sorriso siano guida al viandante che ti avvicina e sta cercando cieli e terre nuove.

Io sono con te, in te e in tutti coloro che cercano la Vita che non finisce mai. Cammina nella quiete.

Così sia con Maria.

(Grazie Signore, sei immenso! Fatti sentire da molti anche come vento impetuoso all'inizio, sconvolgi quelle misere sicurezze a cui si attaccano tanti Tuoi ministri, strappa quei legami fasulli che li tengono attaccati al potere e alla cultura del mondo, fa intravedere la Tua Verità che supera tutti i conformismi tradizionali umani, falli salire, Signore, i Tuoi ministri, perché vedano, sentano Te Signore Uno, indivisibile eterno e Ti trasmettano alle folle ignare e sbandate dal principe del mondo).

Così sarà per e con Maria.

[1/290] 27 maggio 1991 - ore 13,30 - in autobus al Duomo di Milano.

(Madonnina aiutaci).

E chi sei tu?

(Una piccola stupida donna che si fida di te).

E io aiuterò te e i tuoi figli (quando?) presto, vivi in pace.

[1/291] 15 giugno 1991

(Signore sono vecchia, sono stanca, prendimi!).

Prega, ama, trasmetti.

Così sia con Maria.

(Ma sono un intralcio per la mia Chiesa!).

No, tralcio che porta frutti per la vita eterna. Cammina in pace.

[1/292] 11 agosto 1991

Non giudicare, non criticare, non condannare, non insegnare, non predicare.

Lo Spirito ti spingerà a dire e fare ciò che serve a chi ha bisogno di Luce e di amore. Io muovo chi si affida a Me.

Così sia con Maria.

[1/293] 26 agosto 1991

(Stresa?). Vai per dare non per prendere.

Sii umile e serena, parla senza timore. Io ti assisto. Va in pace, sorridi e canta.

Così sia con Maria.

[1/294] 4 settembre 1991 - ore 8 - dopo una ennesima delusione con un nuovo confessore.

Fidati di Me, ascolta la Mia voce, i Miei comandamenti che ti dirigono, un po' alla volta, verso l'Alto. Io sono la tua guida, affidati a Me, come hai deciso quando hai visto la barchetta della tua vita che usciva al largo, sul lago. *(Durante una meditazione profonda vissuta a Eupilio ho visto un lago al tramonto, con tante barchette. Una si è staccata dalle altre, è uscita al largo e una voce mi diceva: "Quella è la barca della tua vita, vuoi ora lasciarla guidare da Me?"). Io ho risposto con gioia: "Sì Signore, mi affido a Te, guidami Tu").*
Ricorda e continua a credere.

[1/295] 5 settembre 1991 - ore 14

(O Signore mi stai prendendo?).

Ti ho già presa.

(Ma io sono ancora lontana da Te).

Ma Io sono vicino a te.

(Ma Tu sei irraggiungibile perché sei Infinito).

E tu comincerai ora a raggiungere piccole parti di Infinito, così per sempre, all'infinito.

(Grazie Signore, fa che io non sia pazza!).

Sì, pazza di Amore.

Così sia.

(Signore, mi sto montando la testa?).

No, stai riempiendo il cuore.

[1/296] 6 settembre 1991 - ore 14,30

(Signore, sto diventando sentimentale, mi commuovo, perché Signore?).

Stai iniziando ad amare!

(Ma è tutta fantasia!).

No, è realtà. Gioisci e avanza.

(Aiutami Signore a non essere folle).

Con Me non c'è pazzia umana, c'è amore divino. Sta serena e canta con Maria.

[1/297] 15 settembre 1991 - alla Comunione.

Segno e Realtà, credi?

(Sì, Signore).

Piccola colomba, Io sono in te e ti amo. AmaMi come Io fossi te e tu fossi Me.

Così sia con Maria.

[1/298] 19 ottobre 1991 - ore 10

Non montarti la testa, sei una piccola scintilla del Mio Amore, della Mia Luce, del Mio Fuoco e servi per illuminare e incendiare il mondo gelido. Va avanti e non presumere di te ma ama, ascolta e trasmetti.

Così sia con Maria.

[1/299] 22 ottobre 1991

... Va avanti Laura, hai un dono immenso. Il Signore si serve anche di te per disinquinare le acque torbide della Chiesa. Non rifiutare, credi, ascolta, trasmetti. Ti siamo vicini in tanti e preghiamo per te.

Ti abbraccio. Francesca.

(E la Cicci?). Le sono vicina, cantiamo insieme!

... Sei ora un Mio portavoce.

(No! No! No Signore!).

Perché non vuoi?

(Perché mi dicono pazza).

E non è questa la pazzia d'amore che ti ho chiesto all'inizio? Hai accettato, perché ora rifiuti?

(Ho paura Signore di essere pazza, di inventarmi tutto io).

Non puoi tu, piccola creatura, sapere e inventare ciò che hai scritto, fidati di Me e ascolta, Io Mi servo anche di te oggi per farMi sentire. «Con la bocca dei fanciulli e dei lattanti» *(Mt 21,16)* Io parlerò oggi al mondo.

Così è con Maria.

[1/300] 22 ottobre 1991

(Ma devo continuare a scrivere?).

Io uso i tuoi ritmi biologici.

Il bioritmo positivo, aperto all'Alto, è questo, succede poi il bioritmo meno aperto o addirittura chiuso all'Alto, perché il negativo tappa i canali della Luce.

Dipende da voi, anime consapevoli, di riaprire volutamente e liberamente tali canali liberandovi dalle distrazioni del maligno.

(Ma quelli che non sono consapevoli di ciò come fanno a liberarsi?).

Siete voi, consapevoli di ciò, che lo dovete trasmettere. Questa è la verità.

Così sia per Maria.

[1/301] 29 dicembre 1991 - ore 7,50

Sparisci, lascia ai “libri” la diffusione del Mio Pensiero. Tu taci e ascolta. Ritirati in Me.

[1/302] 13 gennaio 1992 - ore 20

(Signore, me li sono inimicati tutti: figli, amici, sacerdoti! Tutti girano al largo, sembra abbiano quasi paura di me, e allora cosa faccio? Devo tacere? Signore, mi sento sola e odiosa... Aiutami, Signore, chiamami lì, non servo più a niente qui!...).

Sei con Me, canta.

Così sia con Maria e con gli amici del Cielo.

[1/303] 16 gennaio 1992 - ore 11 - in chiesa.

(«De profundis clamavi ad Te, Domine!» - Sal 130,1 -. Aiutami Signore! Sono folle? E' tutto falso quello che penso? Dimmi Signore).

Persevera fino alla fine e vedrai la Luce. Non temere, credi, ama, canta.

Così sia con Maria.

[1/304] 30 gennaio 1992

(Signore, ma tu mi stai prendendo tutto il mio tempo per Te! E il resto terreno come faccio a seguirlo?).

Sì, ora sei tutta per Me. Ringrazia, ascolta, trasmetti e canta. Al resto penso Io.

Così sia con Maria.

(Grazie Signore, parla! La Tua serva Ti ascolta, ma parla chiaro...).

[1/305] 30 gennaio 1992 - alla Comunione al Rosetum.

(Padre Francesco?).

Tu gli sarai madre e lui ti sarà figlio e maestro.

(Ma non sei Tu il mio Maestro?).

Sì, nel tuo intimo, lui nella tua mente, correggetevi a vicenda.

Così sia con Maria.

[1/306] 31 gennaio 1992

(Ho fatto un sogno. Ero in una vecchia casa di campagna. Dovevo preparare da mangiare per molte persone. Cercavo disperatamente una pentola grande per fare la minestra per tutti ma non riuscivo a trovarla in mezzo a tutte le pentole e cianfrusaglie che riempivano tutta la grande cucina e anche in altri locali. Era un ammasso di cose vecchie, sporche, pentole ammaccate, impolverate. Ho trovato un paiolo con ancora della polenta attaccata, ho cominciato a pulirlo ma poi l'ho lasciato stare perché era troppo piccolo. E cercavo, cercavo angosciata perché non trovavo una pentola sufficientemente grande. Affioravano persone di famiglia, la mamma, Luisa, Alberto, ma nessuno mi aiutava a trovare la pentola grande. Finalmente ho visto in mezzo alla confusione, un vecchio paiolo sporco. Forse poteva servire, ma mi mancava la polenta. Ho visto Marina che fuggendo mi ha detto: “credo di averne io un po' di farina, ma temo sia poca perché ne avevo già usata”. E io disperata ho detto: “Ma allora ci sarebbe da spararsi!”... C'erano, fra l'altro, i soliti bambini, buoni, che giocavano tranquilli, aspettando che io preparassi loro il mangiare. Signore cosa vuol dire?).

La tua mente è piena di cianfrusaglie vecchie e inutili. Stai cercando un grande recipiente per fare da mangiare a molti che stanno aspettando da te il cibo. Ma ti senti sola in questo compito immane.

Il recipiente (*Chiesa?*) non lo trovi per ora, è tutto vecchio, sporco e piccolo per le necessità di tanta gente affamata. Il cibo (*Parola?*) è poco, non basta per tutti. E' già stato usato, in parte, e quello che resta è troppo poco per i tanti affamati.

(E allora come posso fare io povera donna sola?).

Affidati a Me. Io ti faccio trovare il cibo abbondante per sfamare chi sta aspettando da te la Verità. La Verità sono Io, trasmetti ciò che Io ti do e aiuterai i tuoi vicini a iniziare il banchetto col tuo aperitivo. Poi Io darò loro il resto del cibo a loro necessario per crescere.

(E' la Parola nuova?).

Sì, «vino nuovo in otri nuovi» (*Mt 9,17*).

Stai in pace e dà ciò che Io ti do per ora. Al resto penso Io. Canta.

Così sia con Maria.

(Ma cosa credo di essere io povera stupida donnetta?).

Sei un piccolissimo seme nel grande deserto. Se ogni piccolo seme cresce e fiorisce, il deserto fiorirà.

[1/307] 30 marzo 1992 - ore 8,30

(Ma Signore non sarò io che mi invento tutto ciò che scrivo? Sarà un mio narcisismo che mi spinge a credere di essere più sapiente degli altri? Di andare oltre quello che è già stato detto dalla Chiesa nei secoli? Signore è tutto folle, è tutto falso ciò che avviene in me? Ti prego Signore fammelo capire e se è così, annientami e resterò sola ma vera. Ti prego).

Va avanti, non temere.

L'uomo impazzisce per cose fasulle, mentre la pazzia d'Amore spinge l'uomo, vero, ad andare oltre i limiti del passato e comprendere le cose che saranno oggetto di fede nel futuro della società dei credenti.

Cammina in pace, non preoccuparti di ciò che pensano o dicono i miscredenti. Tu sarai guida per i posteri che cercano la Luce della Verità. Questa è la Sapienza. Canta.

Così sia con Maria.

[1/308] 30 marzo 1992 - ore 18

(Signore, perché gli uomini non Ti vogliono? Non Ti nominano più, hanno paura di farsi vedere codini! Dio, Dio mio, Tu che sei il Tutto sei sottaciuto da tutti. Solo quelli che sono ignoranti Ti nominano e parlano di Te come di una grande mummia imbalsamata nei Templi dei tuoi padroni, di quelli che vivono alle Tue spalle ma in realtà non Ti conoscono. Signore tutti parlano di tutto, scrivono bei libri, belle poesie, belle parole, ma Tu dove sei? Nel silenzio Signore Ti trovo, nel mio cuore che anela a Te. Liberami da questo grande misero mondo Signore e fammi tornare a Te, Signore del creato, che non vuole riconoscerTi come l'Essere Supremo per cui tutto vive. Vivono da soli i grandi uomini moderni e credono di essere importanti, ma hanno in fondo paura! Io ho bisogno di Te Signore. Fatti sentire dalle Tue creature. Sì, non ne hai bisogno Tu, ma noi sì, Signore abbiamo bisogno di Te. Il mondo superbo sta andando in rovina e l'uomo corre con gli occhi chiusi. Fatti sentire, fatti vedere Signore, Ti prego!).

[1/309] 31 marzo 1992

Fidati di Me... e canta.

Così sia.

[1/310] 8 aprile 1992 - ore 8

(Ho fatto un sogno. Ero su un'alta torre, a elle quadrata, vecchia, senza porte né finestre. Era piantata nel mare e io vedevo giù, in basso, l'acqua limpidissima, calma, trasparente; intravedevo nel fondo pietre bianche. C'erano riflessi bellissimi azzurri, verdi e in due punti l'acqua era illuminata dal sole, che non vedevo perché era nascosto da un lato della torre. Dovevo e volevo uscire, ma l'unica possibilità era saltare giù nell'acqua, ma ero molto in alto, lontana e il salto sarebbe stato folle. Avevo un po' paura, forse l'acqua mi avrebbe fatto risalire dopo il tuffo? Pensavo nel sogno. Cosa vuol dire? Spiegami Signore).

Spinta e contropinta.

Liberati dalla paura, lasciati andare, non hai altra via di uscita nel mondo chiuso e troppo vecchio per te.

L'acqua limpida ti accoglierà, immergiti in essa, salta, e la Mia forza propellente verso l'Alto ti farà risalire in superficie a riveder le stelle... e il Sole già alto.

[1/311] 4 maggio 1992

... (Signore io sono fredda verso gli uomini!... Riscaldami).

Sei calda verso di Me.

La mente raffredda, il cuore riscalda, usa l'una e l'altro e sarai più calda anche verso gli uomini tuoi simili.

... La parola crea. Il pensiero trasforma.

[1/312] 24 maggio 1992 - alla Comunione.

«Io solo sono il tuo Dio... non avrai altri dei oltre di Me» (Es 20,2-3).

A Me obbedisci, se credi, Mi ami, Mi ascolti.

Così sia.

[1/313] 13 luglio 1992

(Da dove vieni, Signore, a me?).

Dalle immensità eterne.

[1/314] 14 luglio 1992 - ore 11

(Spirito Santo, anima dell'anima mia, io Ti adoro.

Illuminami, guidami, fortificami, consigliami,

*dimmi ciò che devo fare, dammi i Tuoi ordini.
Ti prometto di accettare tutto ciò che Tu vorrai da me,
e di accettare tutto ciò che permetterai mi accada.
Fammi solo conoscere la Tua Santa Volontà
e fa che io la compia come Tu vuoi).*

Così sia con Maria.

[1/315] 27 luglio 1992

(Dopo il colloquio col Cardinale, in Duomo, ho rifatto la Comunione senza ricordarmi che l'avevo già fatta la mattina, mi sento dire): Puoi rinnovare questo incontro ogni volta tu vuoi...

(Signore, il Cardinale mi ha detto che nelle locuzioni ci sono poche "scintille" che vengono dall'Alto, tutto il resto è dovuto alla ragione dell'uomo).

Sì, ma queste scintille diventeranno Fuoco nei secoli futuri. Scrivi, prega, credi, ama e sii umile.

Così sia con Maria.

[1/316] 28 luglio 1992

(Sono entrate dalla portafinestra della mia stanza due foglie gialle staccatesi dalla vite americana che avevo fatto legare sopra la finestra).

Vedi quel ramo di vite americana che sta perdendo le foglie e intristisce da quando l'hai legato per farlo andare dove vuoi tu? Così sarà per la tua vita se ti lasci legare da chi vuol farti rientrare in certi schemi fissati dagli uomini di Chiesa. Tieniti libera. Ascolta, obbedisci alla guida prepostati, fin quando questa ti lascia camminare libera verso di Me. Se ti obbliga a seguire schemi umani, dovuti alla sua cultura e contrari alla tua natura spirituale, puoi e devi staccarti da tale guida impositiva e limitata.

Sei un cane randagio, cammina in libertà, senza collare né guinzaglio. Queste sono le persone da Me scelte per ascoltare, seguire, trasmettere la Mia voce. Obbedisci prima a Me, poi agli uomini che Mi amano.

Così sia con Maria.

(Il Cardinale, ieri, mi aveva proposto con insistenza, di avere una guida spirituale!... Signore, sii Tu la mia guida e fammi trovare un uomo che Ti ami e mi capisca, Ti prego!).

Così sia.

(Signore, non mi piace essere considerata "cane randagio!").

Anche le colombe volano in libertà, considerati tale se ti piace di più, Mia colomba!

(Grazie Signore, Ti amo).

[1/317] 2 settembre 1992

Il tempo dedicato alle realtà di Dio non è mai troppo; il tempo dedicato alle cose delle creature è sempre troppo.

Non voler sovraintendere su tutti e su tutto, ma dà il tuo contributo per la conoscenza del "Tutto" e la costruzione del Regno. "Nemo profeta in patria" (cfr. Mc 6,4).

(Grazie Signore, così sia).

[1/318] 22 settembre 1992

(Padre Scurani, guida spirituale propostami dal Cardinale, mi ha detto di non scrivere più... Obbedisco!... Signore illuminaci Tu e guidaci Tu).

Così è con Maria.

[1/319] 25 settembre 1992 - ore 11

(Dopo tre giorni di silenzio interiore, sento questa Parola che non posso fare a meno di scrivere).

... Solo a coloro che credono totalmente è concessa la Parola, non a coloro che ne dubitano.

Così è.

(Signore perdono, ma devo scrivere! Disobbedendo alla mia guida spirituale. Aiutami).

Non a Me devi chiedere perdono, ma alla guida umana che hai offesa nella sua presunzione magisteriale!

[1/320] 15 ottobre 1992 - ore 13

... Io sono la tua guida, Io solo sono la tua guida, *(e nessun uomo mi può seguire?)* seguire sì, accompagnare sì, ma non sopravanzare. Io guido, voi Mi seguite, insieme.

(Con chi?). Aspetta il segno nel tempo. Abbi fiducia in Me, e Io, ti darò un aiuto, prega e canta.

Così sia e sarà con Maria.

... *(sto leggendo Lustiger, è un grande uomo! Benedicilo!).*

Sì, guiderà il popolo verso l'unità. Lo amo, prega per lui.

Così sia.

... *(un uomo e una donna alla guida della Chiesa?)*. Tempo verrà!...

(Sono pazzo?). Sì, d'amore.

[1/321] 7 dicembre 1992 - ore 11,30

... (Signore, io vivo nelle Tue nuvole dorate, ma io sono mamma, e trascuro i miei figli per Te!).

A loro ci penso Io ora, te l'ho già detto, affidali a Me. Tu prega continuamente per loro e amali sempre più.

Devono fare la loro strada che hanno scelto liberamente. In quella strada ognuno troverà fiori, spine, sassi.

E' la strada di ogni viandante. Io li sorreggo se si affidano a Me, se vogliono camminare da soli, più buio e difficile sarà il loro viaggio. Ma sono LIBERI! Prega per loro e ama.

Così sia con Maria.

[1/322] 6 gennaio 1993 - Epifania, alla Comunione.

Non ti preoccupare del "Pane", del "Corpo", Io sono in te, tu Mi senti e Mi credi sempre, questa è la vera fede che sarà glorificata.

Così è.

[1/323] 27 gennaio 1993 - ore 13

Piccola ribelle, intellettuale stolta!

AmaMi come se Io fossi te e come se tu fossi Me. Solo così il tuo amore sarà vero ed efficace.

(Ma come mi ameresti se Tu fossi me?).

Ti amerei come un piccolo bambino che si fida della sua mamma che lo ama, e lui lo sa. Così Io amo te, perché Io ti ho fatto così, Mi fido di te, ma ti sorreggo, e camminiamo insieme, la mano nella mano. Io con te, tu con Me, fidati di Me e Io di te e cammina cantando.

Così sia con Maria.

[1/324] 1 febbraio 1993

Non voler essere quello che non sei, sii te stessa.

Così sia.

[1/325] 1 marzo 1993

(Signore, anche Padre Bini mi ha escluso! Ennesimo rifiuto della mia Chiesa! Ma è Tua questa Chiesa o sono io che mi allontano da essa? Vedo dalla mia finestra il ramo di vite americana che io avevo legato sopra la finestra; in luglio aveva perso le foglie ingiallite, quando Padre Scurani mi aveva detto di non scrivere più! Ora il ramo è secco, si è staccato dal muro e pencola libero, mosso dal vento. Lo devo tagliare Signore? E' brutto e mi fa pena così senza appoggio!).

Aspetta la primavera, se il ramo rimetterà le gemme lo appoggerai leggermente al muro di sostegno, se rimarrà secco lo taglierai. La pianta va potata, i rami vecchi e secchi vanno tagliati perché hanno finito il loro lavoro. Ma se la pianta è viva ributterà rami nuovi e nuove foglie perché la linfa viene dalle radici.

Abbi pazienza, il passato è vecchio, bisogna aspettare la primavera. I rami nuovi sono forti e si riattaccheranno da soli al muro vecchio (Chiesa?) e lo rinverdiranno. Tempo e pazienza!

Tu stai attaccata alla radice e la Mia linfa ti farà risbocciare come ramo nuovo. Ora attendi e canta, ti sono vicino.

«IO SONO LA VITE, VOI I TRALCI» (Gv 15,5). Vivi in pace.

Così sia con Maria.

[1/326] 31 maggio 1993 - alla Comunione.

(Ma Signore, perché mi hai dato questa ansia, questa angoscia per la Tua Chiesa?).

Vivi in pace, non sei tu che devi salvare la Chiesa, Io la salvo, nonostante essa!

Tu porta ciò che odi, trasmetti l'amore che ti ho dato e vivi in pace e canta. Io sono con te, Mia testimone, e con la "Ecclesia" universale in cammino verso l'unità, perché tutti siano "uno" nell'Uno.

Così sia con Maria.

[1/327] 30 agosto 1993 - ore 9 - Bose.

Il tuo dire è per i lontani...

[1/328] 31 agosto 1993 - ore 9

Servi a Me!

(Grazie Signore. In questa brezza leggera io Ti sento, in questo silenzio, in questo sole, in questa natura bella, obbediente alle Tue leggi io sento la Tua presenza Signore. Ma l'uomo è superbo, crede di essere grande sapiente, dice e disdice piccole verità farcite di tante parole false, inutili. Signore dammi l'umiltà e la carità che non ho. Fa che io ami tutti. Vorrei essere un uccello e volare in alto verso il Tuo Cielo limpido. Signore fammi venire da Te, Ti prego).

Così sarà, al tempo giusto per te.

[1/329] 9 settembre 1993

(Il "Tu" si incontra col tu. La Realtà si incontra con l'immagine Sua. L' "Io sono" entra nell'io sono, uscito da Lui per rientrare in Lui, coscientizzato da Lui. Io - Laura - contengo una scintilla dell' "Io sono", e sono illuminata dalla Sua Luce e divento trasparente, vetro dietro il quale e attraverso il quale, si intravede la Realtà esistente sempre. Signore fammi trasparente! Il mio tu sei Tu, Dio Santo, Padre mio, Fratello mio che cammini con me che sono il Tuo "tu". La Realtà eterna è nella realtà tangibile ma effimera - uomo -, che appare e scompare nel tempo, ma continua nell'eternità ad essere sempre più illuminata dalla Tua Luce e sarà sommersa, immersa in Essa per sempre. E sarà "una" nell'Uno eterno, coscientizzata nell'uomo, immagine del Tutto).

Così sia.

[1/330] 14 settembre 1993

Se vuoi che qualche cosa accada, cerca di provocarla. Se non si muovono gli altri, muoviti tu!

[1/331] 24 ottobre 1993

Io sono con te da sempre e per sempre. Ama, amaMi e sarai felice.

Questo è il Mio augurio per il tuo 77esimo compleanno.

Così sia.

[1/332] 26 ottobre 1993 - ore 4,30

Positività, positività, positiva sii!

Gloria, gioia, amore, aiuto gioioso al prossimo sofferente.

Gloria a Dio, Autore del bello, del buono. Egli dà la Vita, il maligno uccide.

Lui risuscita, ridà la vita per la gloria eterna. Sii felice e spandi gioia ovunque, sempre e con tutti.

Così sia con Maria.

(Grazie Signore, la vita è bella, fa che io trasmetta solo gioia e amore).

Così sia.

[1/333] 5 novembre 1993

Il tuo compito è gettare la semente (Parola) dove puoi, con chi puoi, quando puoi, come puoi.

Così sia con Maria.

(Grazie Signore aiutami).

[1/334] 15 dicembre 1993

(Grazie Signore).

... Perché non vuoi scrivere ciò che Io ti dico?...

Tu sarai "Dottore" nella Chiesa, illuminata dallo Spirito Santo. (?!).

[1/335] 26 dicembre 1993 - alla Comunione.

Guarda quanta pazienza ho avuto Io!

Millenni per far crescere le Mie creature, secoli per poter dare una Parola comprensibile all'uomo maturo. E ancora oggi sto aspettando la vostra comprensione nello spirito! *(cfr. Gv 4,23-24).*

Abbi pazienza, urla sui monti ciò che Io ti dico e non pretendere di vedere per ora un risultato.

A Me tocca la fine dei tempi! Per ora cresci e fa crescere.

Così sia.

[1/336] 15 gennaio 1994 - ore 10

... Tu hai urgenza, Io no. I tuoi tempi sono brevi, i Mie tempi sono eterni.

Muoviti, ma senza voler strafare. Io ti spingo, non tu cambi il mondo, ma Io, anche attraverso la tua collaborazione. Vivi in pace e canta.

Così sia.

[1/337] 23 gennaio 1994 - alla Comunione.

Non piangere anima Mia, verrà il tempo della Verità riconosciuta anche dai ciechi, diventati ciechi per la loro presunzione di vedere. Cadranno le scaglie dai loro occhi e vedranno.

Tu porta sui monti la Mia Parola e aiuterai i ciechi a vedere.

Così sia con Maria.

[1/338] 31 gennaio 1994

(Vedo dalla finestra un tramonto stupendo. Signore quanto sei bello! Signore quanto sei grande! Grazie Signore per quanto ci dai. Fa che tutti Ti vedano, Ti sentano, Ti amino, Ti godano!).

E così sia con Maria.

[1/339] 6 febbraio 1994 - alla Comunione.

(Non mi dici niente Signore?).

Sì, va avanti e canta. Vivi in pace, ti amo e sono sempre con te.

(Dio quanto sei buono!).

Così è.

[1/340] 15 febbraio 1994 - ore 8,30

(Signore illumina la mia mente; solo la Tua Verità io cerco, solo la Tua Verità io desidero. Tu mi vedi, Tu sai che io sono sincera. Non mi importa niente di ciò e può dire di me la gente. Che mi pestino o mi esaltino, non me ne importa nulla. Desidero solo comprendere la Tua Verità! Ti prego Signore, fammi capire ciò che è vero, Ti prego! Grazie Signore!).

Così sia con Maria.

[1/341] 17 febbraio 1994 - ore 11,30

CREDERE, OSARE, PARLARE.

Così sia.

[1/342] 20 marzo 1994 - alla Comunione.

Taci! Lascia parlare Me!

Io soffio nella tua mente,

Io soffio nel tuo cuore,

Io soffio nella tua bocca.

La tua parola sia soltanto la Mia Parola, sempre!

Così sia.

[1/343] 28 maggio 1994 - alla Comunione.

Non parlare di te, non parlare della Chiesa che è nel contingente, parla di Me che sono l'Eterno Creatore e Salvatore delle Mie creature, e canta.

Così sia.

[1/344] 29 maggio 1994 - festa della Trinità, alla Comunione.

Io sono Uno in te, Uno con te. Io sono Uno in ognuno, Io sono Uno in tutti, Uno con tutti.

Così è.

[1/345] 27 novembre 1994

Tempo verrà, e Io te lo dico, in cui i tuoi scritti saranno cercati, esaltati (*entrata in Gerusalemme*), ma poi saranno condannati, distrutti. Ma alla fine la risurrezione sarà palese anche per i tuoi scritti.

Così sia.

[1/346] 13 maggio 1995

(Signore sono stanca, perché scrivere ancora? La mia parola è vecchia come me).

No, la parola non è mai vecchia se descrive pensieri che riguardano le cose eterne. Tutto è ancora da scoprire per voi uomini nel tempo!

Voi vedete, pensate, parlate del contingente e il contingente cambia continuamente visuale conforme l'uomo terreno lo vede, lo pensa. Ogni scoperta terrena è sempre superata da altre e altre scoperte terrene che spiegano, o talvolta demoliscono, le precedenti. Tutto è caduco nel tempo. Solo le Realtà eterne non cambiano, non cadono, ma sono sempre uguali in sé stesse, continuamente e nuovamente riscoperte dall'uomo nei secoli.

Ma la verità è una e incontrovertibile: l'Assoluto eterno, scopribile all'infinito dall'uomo che si evolve nel tempo, ma la sua comprensione del "Reale" continuerà all'infinito perché Infinito ne è l'Autore.

Così è.

(Ma che cosa sono queste Realtà eterne?).

Il Creatore, l'Assoluto Uno ed Eterno, e le creature fatte a Sua "immagine" (*intelligenti e libere*) che Lo scoprono all'infinito.

Così è con Maria.

... Madre del Corpo dell'Assoluto incarnato nel tempo, risorto nel tempo per miracolo mostrare, e rientrato nella Sua eternità.

(Ma finché il Signore era incarnato nel tempo era uscito dall'eternità?).

No, il tempo e lo spazio non esistono per il Creatore, ma la Sua Incarnazione è solo una parentesi visibile alla creatura-uomo, perché solo così l'Illimitato può inizialmente e parzialmente essere più vicino e più compreso dalla creatura limitata nel tempo e nello spazio.

(Grazie Signore!).

[1/347] 25 maggio 1995

(Ho fatto un sogno molto confuso. Mi è rimasta impressa nella mente una scena. Avevo di fronte una finestra dentro la quale vedevo una donna vecchia, coperta con un manto azzurro cupo. Era tutta rossa in volto e come aggomitolata su sé stessa come sé stesse facendo un grosso sforzo. In quel momento ho sentito una voce maschile che diceva: "Ma non vedi che quella vecchia sta per partorire? Andiamo ad aiutarla". Io rispondo: "No, perché non saprei come fare!..." Mi sveglio con questa figura negli occhi e mi domando cosa vuol dire).

La vecchia partorienti sei tu... Stai per partorire la nuova Chiesa, quella dello Spirito... ma ti senti sola!...

(Signore sono pazza?).

Sì, d'amore...

Il desiderio di una Chiesa rinnovata ti provoca questi sogni. Ma è già iniziata la gestazione della nuova Chiesa dello Spirito. Non sei sola, ma altri concorrono a questa nascita.

Va avanti, porta il frutto della tua gestazione sugli alti monti e la Chiesa nuova nascerà al termine di tale gestazione. Sta serena e canta, Io sono con te.

Così sia con Maria.

[1/348] 18 giugno 1995

Non illuderti, non cantare vittoria prima del tempo. La vittoria viene dopo la battaglia.

Anche se raggiungi qualche piccolo successo qui, ora, la battaglia è appena all'inizio.

Prima della risurrezione c'è la passione, il Calvario (lotte e contrasti nella Chiesa), la crocifissione, la morte, l'oblio nella tomba chiusa da una pietra, poi la risurrezione! Il Risorto appare e scompare per quaranta giorni, poi l'Ascensione (scompare nascosto da una nube) e alla fine la gloria eterna!

Così sarà per te e per i tuoi scritti. Canta e gioisci, Io sono con te e con tutti i veri credenti e amanti il Dio vivente.

Così è.

[1/349] 16 luglio 1995 - alla Comunione.

Perché temi anima Mia?

(Mi buttano via Signore!).

Anche a Me hanno dato la croce! Sono giunto al silenzio e alla morte, poi la risurrezione. Così anche per te.

Io ti sorreggo, vivi in pace.

Così sia con Maria.

[1/350] 18 luglio 1995

(Signore, quel Gesuita stilologo che fa la critica letteraria di ciò che legge, dice che è un'entità povera, un "diavoluccio" quello che mi fa scrivere. Signore non capisco. Come può un diavolo dirmi certe cose tanto inerenti al Vangelo? Signore, aiutami, ho perso il coraggio, liberami Signore dal maligno. Signore mi affido a Te, in Te credo. Fammi passare all'altra sponda. La mia mente ora è stanca, il mio cervello si sta indebolendo e non regge più di fronte ai sapienti della terra. Tu solo io ascolto, «Tu solo hai parole di vita eterna» - Gv 6,68 - ma il mondo non le ascolta, non lo interessano. Guardano lo stile, "l'originalità dei discorsi", non tanto il fine. Pensaci Tu Signore. Fammi venire da Te).

Presto tornerai alla Mia Casa dove ci sono molte dimore. Io ti aspetto.

Pensa a Me e non ai piccoli uomini presuntuosi e creduti sapienti.

Altra è la Sapienza e altra è la scienza umana. Un giorno tutti lo comprenderanno.

Vivi in pace e nel silenzio. Questa è per ora la tua via. SentiMi vicino... Anche tu sei Cielo quando Mi senti.

Così è.

(Vieni presto Signore a prendermi).

[1/351] 1 settembre 1995 - dopo aver letto su "Avvenire" qualche articolo di Don Bruno Forte.

Lascia ai teologi razionali lo studio delle diatribe teologiche intellettuali. Non è questa la via per incontrarMi, ma ascolta la Mia Parola che ti urge nell'intimo e ti ripete ciò che Io ho detto nella Mia pausa terrena.

Lo Spirito Mio ti parla, ascolta e trasmetti la Mia Parola, vivendola nella tua vita.

Così sia.

[1/352] 3 settembre 1995

Dal "nulla" non viene nulla.

Dal "Tutto" viene tutto.

Così è.

La tua parola segue il senso corrente del linguaggio odierno accessibile a tutti e non soltanto agli addetti ai lavori. Gli intellettualismi non servono a far crescere il popolo di Dio. Sii semplice, umile e chiara.

Così sia con Maria.

«Ti mando come agnello fra i lupi» (Lc 10,3). Non temere, Io sono con te, cammina in pace.

[1/353] 18 ottobre 1995

(Spirito Santo, Anima dell'anima mia, io Ti adoro, mio Tutto. Tu sei il Tutto, ma mai raggiungibile da noi Tue creature).

Tu Mi puoi raggiungere conforme la tua misura.

Quanto più Mi cerchi tanto più Mi trovi, Mi raggiungi. Quanto più Mi fai spazio, tanto più la tua misura cresce in comprensione, intensità, profondità del Mio Essere. Tu diminuisci il tuo "ego", e Io cresco in te con te all'infinito. Perché Io sono, e tu sei per Me e con Me. E siamo Uno.

Così sia con tutte le Mie creature.

(Grazie Signore!).

[1/354] 2 novembre 1995

(Signore, dimmi, è narcisismo il mio?).

No, perché il narcisista ammira la sua immagine superficiale, tu ammira e ami ciò che è dentro di te, nel tuo profondo. Il tuo "Sé" profondo non è visibile a prima vista, non tangibile nella tua vita esteriore, ma tu stessa sei stupita da ciò che emerge talvolta dal tuo essere profondo e ciò non è fabbricato da te, dalla tua intelligenza, né dalla tua cultura, né dal tuo ragionamento, né dallo studio di cose dette da altri, ma il tuo stupore e la tua ammirazione è per le cose che intuisce d'un tratto senza averle cercate.

Queste verità vengono dal tuo inconscio, dal tuo "Sé" profondo nel quale Io abito. Tu Mi scopri in te e stupisci della tua sapienza. Ma la tua sapienza non deriva da te ma da Me che in te abito.

Se tu Mi cerchi, Mi trovi in te e stupisci gioiosamente.

Non narcisismo che porta alla morte, ma Luce divina che illumina la tua mente.

Non ammira te stessa, ma ammira Me in te, e siamo "uno".

Così è.

("Cor meum inquietum est donec requiescat in Te").

[1/355] 30 novembre 1995

(Ma Signore, la Tua volontà è che io scriva?). Sì!

(Ma la gente non ha voglia di leggere cose tanto lunghe!).

Tu scriverai in sintesi lo scopo della creazione e l'iter dell'uomo. Vuoi?

(Sì Signore, se Tu lo vuoi, ma aiutami Tu perché io non sono capace da sola!).

[1/356] 3 marzo 1996 - alla Comunione.

Io sono, non ti basta questo? Non voler razionalizzare troppo, sentiMi! Io ti sono vicino.

[1/357] 14 marzo 1996

(O Signore, metti nella mia mente il Tuo pensiero, nella mia bocca la Tua Parola, nel mio cuore il Tuo Amore).

E così sia.

[1/358] 25 luglio 1996

(Ma Signore è follia o fantasia la mia?).

No, è intuizione di una realtà ma visualizzata ed espressa, nel tempo, in modo simbolico. Sotto il simbolo, la Realtà eterna. Scopritela uomini del terzo millennio! E' per chi ha orecchi da intendere!... (cfr. Mc 4,9).

Così sia.

[1/359] 27 agosto 1996 - Sommacampagna.

(Dio mio quante cose grandi, vere e giuste Tu mi dici! Grazie Signore. Ma chi le ascolta, le crede, le vive e le diffonde? Sono scritte solo sulla mia sabbia o sono scritte sulla roccia della fede che non svanisce? Signore, perché dici a me povera, stupida donna, che non conta nulla nel mondo, queste cose così vere e grandi? Come, e a chi posso trasmetterle se non conosco nessuno che conta ed ha autorità? Nella Tua Chiesa nessuno mi crede perché i sacerdoti sono i "maestri" che dicono di sapere la Verità e di poterla e doverla trasmettere. Ma quanta confusione in quelle teste piene di parole d'uomo! Signore fa Tu, «Tu solo hai parole di vita eterna» - Gv 6,68 -. Tu solo puoi farle conoscere. Ti prego, muoviti e parla e fa parlare chi è più forte di me!).

Io scelgo e mando le Mie "voci", e a lunga scadenza saranno udite e ascoltate.

Tu segui il tuo compito, scrivi e canta e non preoccuparti della diffusione, a quella penso Io. I Miei tempi sono eterni. Non temere, fa quello che ti dico, come puoi!

Io ho bisogno di anime credenti, amanti e gioiose. Così tu sei.

(Signore, ma sono triste e repellente!).

E Io ti renderò attraente, un domani! Sorridi e canta.

(Grazie Signore, aiutami).

La Mia Parola è una e unica. Comprendetela!

[1/360] 13 dicembre 1996 - ore 9

(Signore mi avvicino a Te prima con desiderio, speranza, curiosità; poi con fede, con tremore, con stupore; poi con gioia e pace infinita. Grazie Signore, in Te riposa l'anima mia).

Così è, così sia.

[1/361] 19 gennaio 1997 - alla Comunione, dopo una discussione con Don Luigi!

Tu vivi in pace. Alla Verità, da sostenere, ci penso IO!...

Tu parla e trasmetti, in pace, quello che ti ho detto, Io sono con te sempre.

Così è.

Io ti sostengo, ma aspettati la lotta..., ma passerà e il Regno sarà più evidente. Vivi in pace e canta.

Così sia per Maria.

[1/362] 20 maggio 1997 - alla Comunione.

Taci e ascolta. Non voler strafare. Ascolta, scrivi e diffondi tali Parole. Io ti sostengo, non temere e canta.

Così sia con Maria.

[1/363] 24 maggio 1997 - ore 13

(... Signore, lasciami sfogare con Te, Tu solo mi capisci! Lasciami urlare il mio dolore per questa testarda cecità dei miei maestri! Forse è il mio ultimo grido. Credono solo al loro "magistero" e non vogliono capire il Tuo Vangelo... «Sono ciechi e guide di ciechi» - Mt 15,14 -, ma loro dicono di vedere... perciò vogliono rimanere nelle proprie sicurezze... date loro da uomini limitati e presuntuosi. E condannano chi vede oltre la loro visuale! Metti ancora la Tua saliva - Spirito Santo - su quella terra infangata di superbia maligna. E fa che si lavino nella piscina limpida della Tua Verità, fonte zampillante per la vita eterna! Ti prego Signore, cosa vuoi che faccia una povera, stupida donna come me, che non ha nessun titolo per parlare?! Fa Tu Signore, trova altri canali per portare la Tua Verità nel mondo che ha bisogno di grandi segni, di grandi scene, di uomini illustri davanti ai quali le masse piegano il ginocchio e battono le mani. Signore pensaci Tu, fa Tu, «Tu solo hai parole di vita eterna» - Gv 6,68 -. Prendimi con Te Signore, sono stanca di lottare... ma solo Tu puoi aprirci gli occhi. Mi fido di Te Signore, e a Te mi affido).

Così sia.

(Signore fammi capire se sono io fuori dalla Tua Verità. Ti prego!).

[1/364] 9 ottobre 1997

Va e parla, porta sugli alti monti (*gerarchia*), grida ciò che ti è stato detto nel segreto (*cf. Mt 10,26-27*).

Non temere. Io sono con te e ti sostengo, piccola colomba.

Così è e così sia con Maria.

[1/365] 6 gennaio 1998 - Epifania, alla Comunione.

(Non Ti sento più Signore!).

Hai finito le tue diatribe, ora entra nel silenzio e nella contemplazione.

Così sia con Maria.

(Grazie Signore, aiutami a tacere e ad amare tutti sempre più).

Così sia.

[1/366] 18 gennaio 1998 - in Duomo, alla Comunione.

Tu traduci con le tue parole il Mio pensiero, la Mia volontà e Verità. La parola è tua, la Verità è Mia. Trasmettila.

Così sia.

[1/367] 26 gennaio 1998

(Monsignor Piccardi, Rettore della Chiesa di Bergamo Alta, è stato il primo Sacerdote al quale ho fatto leggere i miei primi scritti dal 1968 al 1976 circa. Quando me li ha restituiti mi ha detto: "Qui dentro c'è una miniera". Signore fa che questa Tua miniera venga scoperta anche dalla Chiesa di oggi e di domani).

Così sia e sarà per Maria.

(Grazie Signore... Nel ritorno da Bergamo a Milano, in pullman, ho sentito quelle parole che non voglio scrivere): Tu sarai "Dottore" nella Chiesa...

(La penna non scrive più, perché?).

Il maligno non vuole, ma lo Spirito canta...

Così è.

[1/368] 29 marzo 1998

(Signore perché lasci dormire i Tuoi sacerdoti? E' vero il terzo segreto detto a Fatima dalla Madonna ai pastorelli? "Il fumo di Satana salirà sulle alte gerarchie?". Ma oggi mi sembra sempre più diffuso questo dormiveglia dei Tuoi ministri. Si danno tanto da fare, corrono per il mondo, ma portano sé stessi, non Te Signore! Giochi, feste, riti, ma gli applauditi sono loro, i nostri maestri... non Tu il Maestro!... Ho letto il quinto libro di Vassula).

Vassula è cuore, tu Laura sei mente. Ti ripeto: due sono le vie che portano a Me, la via del cuore e la via della mente, ma alla fine devono convergere in un'unica via, quella della contemplazione.

Io Mi adatto a ogni creatura.

A chi cammina col cuore parlo col linguaggio del Mio "Sacro Cuore umano" (Vassula), a chi Mi cerca con la mente parlo con un linguaggio più razionale. Questo è più terreno, il primo (il cuore) è più vicino a Me. Ma tutto serve per aiutare l'uomo a crescere: da uomo animale a uomo razionale, a uomo sentimentale, a uomo angelico.

Questo è l'ultimo stadio dell'uomo che cammina in compagnia col Creatore Padre.

Così è.

[1/369] 21 aprile 1998

(Signore non voglio più pensare, tutto è confusione inutile. L' "Essenza" primaria non interessa più... esiste il caos, l'inutile, e tutti, o quasi tutti, continuano a correre nel caos senza sapere perché. Senza sapere dove andranno a finire. Solo la terra, la tomba è certa, ma non ci vogliono pensare e continueranno a correre per sentirsi vivi senza sapere il perché e il dove. Ti hanno annullato, ma Ti cercano senza saperlo. Quante parole spreocate!... Ora starò zitta e aspetterò che Tu mi venga a prendere. Vieni presto Signore. Solo Tu sei Luce, Amore e Verità. Ti aspetto, vieni presto).

E così sia.

[1/370] 24 aprile 1998

(Signore fammi buona!... Signore fa che non sia repellente, ma che Ti sentano in me, fammi sorridente perché Ti cerchino e Ti amino e sentano il Tuo Amore anche attraverso il mio amore. Fa che io ami tutti così come Tu ami me e io amo Te. Perdona la mia tristezza, fammi allegra Signore, e aiuta i miei figli... Ti prego. Signore sii Tu il mio modello).

Così sia.

[1/371] 19 maggio 1998 - ore 8 - dopo un mio scontro con una persona che ha tentato di reprimere in me lo Spirito.

(Grazie Signore, a Te canto il mio grazie con tutto il mio cuore, con tutta la mia mente che Tu hai liberata dalle insidie del maligno! Grazie Signore. Ora mi sento libera e non ho più paura di essere "folle" come il maligno voleva farmi credere... e come mi ha detto attraverso quell'uomo - che per salvare la sua reputazione ha cercato di reprimere dentro di me il Tuo Santo Spirito dicendo che io ero folle, che tutto quello che io avevo scritto era follia -. Ma Tu oggi mi hai fatto comprendere che la mia "pazzia" è solo d'amore e parte dalla fiducia totale che ho in Te Signore!... Il maligno voleva togliermi questa fede chiamandola "follia", ma Tu Signore ora mi hai fatto capire che tutto questo "fatto" veniva da lui. E' stata una sua tentazione per allontanarmi da Te Signore e buttarmi nel baratro della sua "follia". Grazie Signore, mi hai liberata, Grazie Signore, Tu solo sei il Padrone della mia mente, della mia volontà, del mio "essere" che è solo Tuo. Libera i malati di mente dalle insidie del bugiardo e metti in loro la Tua Luce, la Luce della Verità. Grazie Signore, liberaci dal maligno).

E così sia con Maria.

(Ora so che non finirò in un ospedale psichiatrico, come il maligno un giorno mi aveva detto. Grazie Signore!).

[1/372] 19 dicembre 1998 - ore 8

(Signore Gesù, Spirito di Dio incarnato, Tu che sei il mio e nostro Padre, aiutami! Sono alla fine del mio cammino, si inizia il mio terzo giorno! Tu mi hai dato la Tua Parola - così io credo -, mi hai detto tante Tue Verità, e Te ne ringrazio. Ma ora i tuoi libri sono lì, fermi, e ben pochi conoscono la Tua volontà, la Tua Verità. Non Ti credono più Signore, non Ti cercano più, non Ti vogliono più, perché il principe di questo mondo impera e annebbia le menti delle creature che Tu hai fatto nascere qui perché Ti conoscessero e Ti amassero e godessero di Te. Sono sola e incapace di diffondere la Tua Parola, la Tua Verità... aiutami Tu a trovare le persone che possono fare ciò. Aiutami a trovare una casa editrice che voglia e possa diffondere questi tuoi libri. Signore nelle Tue mani mi metto, non farli morire con me! Tu solo lo puoi fare. Pensaci Tu! Ma se sono da buttare fammelo capire... grazie Signore).

E così sia con Maria.

[1/373] 8 gennaio 1999

Laura, non darti pensiero per ciò che hai scritto in trent'anni.

Ciò è avvenuto per volontà del Signore, perché la Verità sia palese ai posteri.

Io ti ho suggerito molte Parole e il Mio Spirito le farà conoscere ai posteri perché sempre più sia conosciuto il Creatore, Padre e Redentore, dell'universo da Lui uscito. Al Padre ritornerà questa Sua creazione all'inizio inconsapevole, ma alla fine "coscientizzata" nella Casa del Padre. Vivi in pace e canta.

Così sia.

[1/374] 24 ottobre 1999 - ore 9

(Signore, oggi compio ottantatre anni! Fa' che io sappia tacere sulle cose stupide o false del mondo superficiale, e sappia parlare... delle cose essenziali e vere. Ti prego, dammi: umiltà, carità, silenzio e verità).

Così sia con Maria.

[1/375] 24 ottobre 1999 - ore 11 - alla Comunione.

Non dire più che sei stanca di vivere..., è qui che devi fare il tuo lavoro, con gioia e con amore.

Così sia.

[1/376] 25 marzo 2000 - ore 21,15

Vai avanti, donna di poca fede. Fidati di Me e scrivi. Io solo, il Signore del Cielo e della terra, posso spiegarti e farti scrivere cose che tu non sai.

Sii semplice e umile, credi e scrivi senza paura. Io ti sono vicino, vivi in pace e canta.

Così sia.

[1/377] 16 giugno 2000 - ore 8,30

«Ti rendo lode o Padre, per aver nascoste queste cose ai saggi e agli intelligenti e averle rivelate ai piccoli» (Mt 11,25).

«Non c'è niente di nascosto che non debba essere scoperto, né di segreto che non debba essere conosciuto» (Mt 10,26; Lc 12,2).

«Ciò che vi dico nelle tenebre ditelo nella Luce, e ciò che udite nell'orecchio predicatelo sui tetti» (Mt 10,27).

[1/378] 24 agosto 2000 - ore 6,30

Non preoccuparti per la diffusione dei messaggi che usciranno su internet. Ci penso Io.

Affidati totalmente a Me!

Io guido le persone che credono in Me e che Mi seguono con cuore sincero. Vivi in pace e canta.

Così sia per Maria.

2

La creazione.

La struttura fisica dell'uomo.

[2/1] 28 novembre 1968 - ore 6,30

La vostra essenza eterna deriva dall'Essere Assoluto. In Esso abita, da Esso muove, per Esso è.

La creazione è un atto di volontà dell'Essere Supremo che in un dato momento fa entrare nel tempo, e quindi nella storia, ciò che da sempre è nella Sua mente, in potenza. L'essere diventa atto, si concretizza in materia, appare con una forma, un colore, una sostanza che è tangibile, ma mutevole conforme il soggetto la vede, la percepisce. L'oggetto è, ma muta conforme il soggetto lo percepisce attraverso le sensazioni, che possono essere diverse da soggetto a soggetto. Tutto perciò è, nel tempo si attualizza; questa è la creazione, poi scompare dalla misura del tempo per rientrare nella mente di Dio da dove è uscita, e resta per l'eternità. Colà resta il ricordo del tempo in cui tutto ciò che è, ha agito. Creare vuol dire concretizzare nel tempo ciò che esiste nell'eternità. (*Non capisco*).

Non può essere, in un dato momento, ciò che non è. Ma ciò che da sempre è nella mente di Dio, per un atto della Sua volontà, spinta dall'amore, esce dalla Sua mente dove esiste in potenza, entra nella scena del mondo, nel tempo si concretizza, agisce. Poi quando apparentemente muore, cioè scompare dalla scena del mondo, rientra nell'eternità, in Dio.

Se l'essere è uomo, cioè dotato di materia e spirito, dallo stato di potenza passa, nel tempo, allo stato di atto, poi ritorna dopo la morte allo stato di potenza attuata e attuante perché continua ad agire nell'eternità come spirito. Tutto ciò che è materia inanimata o animata, ma senza spirito (animali o vegetali), rientra nell'eternità in stato di potenza e serve come ricordo del tempo in cui era apparsa sulla scena del mondo solo per servire l'uomo che da essa traeva vantaggio e così poteva conoscere e lodarne il Creatore.

L'Essere Assoluto, supremo, è Dio, l'essere relativo è tutto ciò che viene da Dio.

[2/2] 20 luglio 1969 - mezzanotte - Sommacampagna.

(Signore, l'uomo è sceso sulla luna poco fa. Dio mio quanto sei buono, hai fatto grande il Tuo uomo, la Tua creatura ha violato gli spazi, Tu l'hai permesso, grazie mio Dio. Fa che l'uomo Ti senta Creatore e Padrone dell'universo. Dio fa che l'uomo Ti senta).

Per questo ho permesso la conquista della luna. L'uomo capirà che da solo nulla potrà fare. I calcoli non servono se non c'è l'intelligenza data da Dio Creatore e Padrone dell'Universo.

Non credere l'allunaggio conquista dell'uomo, ma opera della potenza divina immessa nell'uomo per scoprire i segreti dell'universo, tante cose sconosciute saranno messe in luce.

[2/3] 10 luglio 1970 - alba - Sommacampagna.

Tutto ciò che esiste è opera delle Mie mani. Io l'Onnipotente, Io l'Eterno, «Io sono Colui che è» (*Es 3,14*) da sempre e per sempre. Per voi, piccoli uomini, ho creato l'universo, il mondo è pieno della Mia gloria, a voi spetta il cantarla con inni di gioia.

Li senti gli uccelli dell'aria che lodano il Creatore? La senti la brezza del mattino che accarezza ogni cosa? Le erbe ed i fiori, le piante verdi e le piante sterili. Tutto è baciato dal soffio divino. Anche tu piccolo uomo senti questa carezza che ti sfiora leggera e non godi e non ringrazi il tuo Creatore della vita che ti ha dato?

Per Lui sei, per Lui esisti, vedi, senti, ami e gioisci e se la sofferenza un giorno ti opprime è ancora Lui che ti chiama per farti sentire che non sulla terra ti devi fermare, ma al Cielo, alla vita beata sei destinata dove sentirai per sempre la carezza del tuo Dio che ti ama e ti chiama.

Amen.

[2/4] 23 gennaio 1971

(Ho paura, ma Ti ascolto, non permettere che il maligno interferisca, Signore).

Tu sei la Mia colomba ubbidiente, perciò ti parlo, ascolta.

L'uomo sapiens è il risultato della evoluzione della materia, dallo stato primitivo di cellula, dall'unione delle varie cellule rincorrentesi fra loro, le positive verso le positive, le negative verso le negative, ognuna si accomuna con l'altra di simile specie; unite le varie cellule simili formano il nucleo che attira a sé altri nuclei simili; l'unione dei nuclei forma l'organo specifico e l'unione dei vari organi attraentesi e combacianti fra loro in maniera perfetta, senza intercapedine, ma organicamente connessi e intrinsecamente azionanti forze uguali e contrarie, a loro volta muovono i nuclei e fanno agire la massa corporea in una sintesi equilibrata dove ciascun organo risponde a determinati impulsi derivanti dalla essenza specifica della cellula madre.

Il tutto è regolato da una forza prima ed unica che tutto coordina, tutto dirige, tutto trasforma conforme la necessità del moto ondeggiante dei singoli elementi costituenti i vari nuclei.

Forza magnetica, forza divina, vitale, generante forze singole, specifiche della materia creata.

(Basta Signore, non capisco niente, perdonami ma per me è il caos).

Dal caos di tutte queste forze agenti per volontà del Creatore si è un po' alla volta formato l'equilibrio, la norma uguale per tutto, l'ordine del tempo, di moto, di distanza, di massa muovendosi in questo equilibrio di forze ora regolate e ordinate. Così è avvenuto l'incontro completo, pieno, ordinato di tutte le masse che piano piano hanno formato il corpo dell'uomo. Così deve avvenire nel campo spirituale, le varie forze positive devono rincorrersi, riunirsi, fare forza contro le negative che sospingendole verso il caos vorrebbero disgregarle.

La forza coesiva viene sempre da Me. Cercatela.

[2/5] 21 luglio 1971

(Eppure Tu ci sei Signore... se io esisto vuol dire che Tu esisti; non posso essere venuta dal nulla o per caso...).

Chi ha fatto le leggi che governano tutto? Solo un ordinatore essenziale poteva fare ciò.

(Cosa vuol dire?).

Essenziale vuol dire che è da sempre uno e unico esistente, al di sopra, al di fuori e al di dentro di ogni cosa che esiste. Esistente da sempre e per sempre, eterno, potente senza bisogno di ricevere potenza da altri, ma datore di potenza per tutto e per tutti quelli che esistono per opera Sua. Essenziale vuol dire necessario per l'esistenza di ognuno, di ogni essere creato. Niente viene e vive da solo, ma tutto deriva dal preesistente, il Creatore.

Colui che esiste "ab aeterno" e fa esistere l'universo che non è essenziale ma esistente col tempo finché l'Essenziale riassumerà tutto il creato in sé ma dopo averlo ordinato a tal fine.

Tutto l'universo creato conoscerà allora il suo Creatore, l'Essenziale.

[2/6] 1 giugno 1972

Bisogna ritornare alla natura. Così dice il Signore.

Sì, la natura fisica è dotata di energia che viene dal formarsi della materia concretizzata in forme, più o meno appariscenti, che determinano gli animali, compreso l'uomo, e i vegetali e i minerali, che sembrano esseri inanimati ma in realtà non lo sono perché anch'essi hanno un ciclo determinato da un inizio di forma e da una fine, per la quale tale forma sarà distrutta.

(Ma allora che cos'è l'anima? Anche i minerali hanno un'anima cioè una vita dinamica che si evolve?).

Non aver fretta, sono solo piccoli atomi di verità quelli che Io confido a te, il tempo è lungo e la verità verrà conosciuta lentamente attraverso i millenni. Accontentati di sapere quello che oggi voglio comunicarti. Altri sapranno nei vari secoli, altre piccole parti di verità e alla fine dei tempi sarà chiara in tutto il suo insieme, a tutti. Abbi quindi pazienza e aspetta.

[2/7] 28 dicembre 1972 - notte - Leysin.

(Fa che io veda Signore).

Tu vedrai quando capirai tre cose:

1° L'amore al Dio vivente.

2° L'amore al tuo prossimo esistente per l'eternità.

3° L'amore alla Scrittura che spiega in termini organici tutta l'esistenza dell'universo creato, dell'Essere eterno irrinunciabile per l'uomo creato da Lui.

La materia, cosmo, generata dalla luce e precipitata nel vortice delle forze opposte per esserne stabilizzata nell'attimo del suo inserirsi nella stratosfera, la materia ha subito trasformazioni continue: stato gassoso, liquido, solido, particelle negative respinte dalle positive unendosi in nuclei primigeni e poi orientanti altri nuclei da carica opposta. Così la formazione della materia primigenia. Da essa tutto il resto comportante in sé stesso le ambivalenti cariche, ambivalenti ma non univalenti. Carica positiva doppia supera la negativa multipla.

[2/8] 27 marzo 1974 - alba.

Non volere autodirigerti da sola ma lasciati guidare da Me docilmente. Ti prendo per mano, non temere, anche senza occhiali puoi scrivere. Io ti dirigo, Io ti guido la mano se tu sei docile e credi in Me.

(Ma cosa sei Tu Signore, come sei in me, come puoi farmi fare quello che Tu vuoi? E la mia volontà è annullata?).

Quando l'uomo riesce a capire Chi è nella sua intima realtà, potrà fare grandi cose, perché in sé stesso porta il Mio essere.

(Ma Signore, allora, io potrei diventare come Te?).

Potrai esprimere con gesti e con parole umane ciò che la tua soprannatura ti detta dentro. Io sono nella tua soprannatura.

(Ma allora, sei imprigionato in me e sei condizionato dalla mia volontà umana per esprimerti?).

No, «Io sono Colui che è» (Es 3,14), da sempre Io sono, non in voi piccoli uomini, ma voi in Me da sempre. Io vi esprimo quando vi creo, vi faccio cioè esistere nel tempo. Uscite da Me come idea e siete concretizzati poi nel tempo attraverso la materia che inizia dalla Mia volontà (Fiat) e finirà nel tempo stabilito.

(Signore è troppo pesante ora per me questa materia, non Ti seguo, ho sonno e sono stanca, perdonami Signore, forse il maligno mi annebbia).

Sì, questo è il potere del male, togliere la luce che ti illumina dentro e ti può rivelare la Mia presenza e la Mia volontà e farti vedere solo le opere e i desideri della carne (materia pesante).

Ora va, ritorna a dormire. Io ti sarò vicino e quando vorrai Io ti parlerò se Mi ascolterai.

(Perdono Signore, aiutami a liberarmi dal sonno).

[2/9] 20 febbraio 1978

Gli steroidi sono corpi celesti, impalpabili, non catalogabili nella materia ma esistenti fra il naturale e il soprannaturale. Essi incidono sulla materia come catalizzatori di forze.

Nel 1968, come in altre epoche temporali, prestabilite ab aeterno, c'è stato un accumulo di steroidi nell'universo terrestre e una discesa in massa di tali entità sulla terra, pianeta scelto per la vita umana, per muovere l'uomo addormentato nei sistemi prestabiliti dall'uomo succube del negativo, e farlo uscire da tali schemi per raggiungere il Positivo. Mezzi, quindi, di spinta per una rivalutazione di realtà nascoste da sovrastrutture fasulle. Realtà umane, come la giustizia e il diritto dell'uomo sulla terra, e realtà divine da scoprire nel profondo dell'uomo.

Questi i mezzi di cui Io Mi servo in determinati momenti della storia dell'uomo per risvegliarlo dal torpore dei sensi e fargli intravedere la luce della Verità.

Ringraziate il Padre della natura che si serve di mezzi immessi nell'universo cosmo per attirare tutti gli uomini a Sé. Ascoltate, pregate, amate, aprite gli occhi alla Verità.

Così sia per Maria.

[2/10] 5 novembre 1978

L'essere umano è dotato di materia e di spirito.

Non di sola materia organica può vivere l'uomo ma lo spirito che è presente nello stato istintuale, anche nell'animale e nelle piante, impone la materia e spinge l'uomo ad agire.

Il pensiero che l'uomo determina, attraverso un complesso esperimento cerebrale per mezzo della psiche, è il risultato della comunione dello spirito con la materia organica. Un tutt'uno impastato insieme e portante l'uomo a esplicare atti dipendenti dalla volontà espressa attraverso il voglio dei concetti formati nella mente.

La sede di tali concetti è la materia cerebrale dotata di spinterogeni e di... microrganismi atti a recepire le spinte che provengono dall'esterno, cioè da altri spinterogeni che esplodendo generano cariche energetiche tali da esplicare impulsi derivati dalla volontà di ogni azione predeterminata. Il cervello è dunque sede di questi impulsi trasmettenti e riceventi che determinano le azioni poi eseguite da ogni uomo pensante.

Ma il cervello è pure dotato di materia organica che inizia dal "Fiat", cioè da una volontà di ordine superiore che si estrinseca all'inizio a livello di interesse, poi di spinta controbilanciata da altra spinta derivata dall'opposta fonte di energia e dall'incontro di queste due spinte si origina la unione o comunione che voi uomini, chiamate amore. Così arriverà l'unione dei corpi di due esseri e da quest'unione, nata dalla spinta energetica a livello spirituale, si estrinseca poi in una unione a livello materiale e spesso anche spirituale. Dico spesso perché l'unione dell'uomo e della donna non è sempre determinato dall'impulso positivo che fa agire lo spirito ma è determinato da una pura attrattiva a livello fisico.

La materia cerebrale inizia la sua azione anche nell'embrione e si sviluppa di mano in mano il bimbo cresce, diventa adulto fisicamente e alla fine diminuisce di intensità nella vecchiaia, fino a fermarsi con la morte della materia. Ma anche dopo la cessazione delle attività corporali dell'uomo la materia cerebrale continua una sua attività di ordine puramente organico, infatti, gli elementi formanti la materia cerebrale si coagulano e danno vita ad una forma di vitalità di ordine inferiore, questi sono i vermi o microrganismi che pullulano nella sede cerebrale del morto, invadono poi tutto il corpo nutrendosi degli elementi patogeni (?) che alla fine però saranno definitivamente assunti dal microrganismo. Questo però ha durata di tempo minimo e in breve scadenza si trasformerà in elemento vegetale e alla fine minerale, così finisce la materia fossilizzata.

Da essa alla fine si sprigionerà l'energia positiva che serve alla riproduzione della specie.

(Signore, o sono pazza o non capisco niente).

L'uomo deve comprendere la sua origine, la sua evoluzione, la sua storia e la sua realtà finale per cui è stato messo nel mondo. Di tutto ciò che ti ho spiegato, attraverso Bellarmino, il valore essenziale dell'essere uomo è l'amore, prima spinta alla nascita umana e terrena e ultima spinta alla nascita dell'uomo nuovo.

[2/11] 24 marzo 1980 - notte.

Si sta tornando al punto alfa. Questa è la parabola discendente che sta per essere conclusa, poi la fine.

Il cosmo è nato, si è evoluto, ora sta riducendo le sue energie fino alla catarsi (*quando?*) alla... fine dei secoli e tutto rientrerà nella dimensione dello spirito.

Uomo, accelera la tua conversione perché non è lontana la tua fine nel tempo.

Quando l'alba spunterà, l'aurora la seguirà, il meriggio sarà precoce e la notte chiuderà il giorno. E sarà la lunga eterna notte del dannato e la nuova era del salvato.

Giorno lungo senza fine sarà per i fedeli del Signore che canteranno per sempre l'Alleluia felice.

[2/12] Febbraio 1981

Lo Spirito scende nella materia e diventa uomo globale. Anima la materia e la sollecita per ritornare spirito attuato e inneggiante allo Spirito vivificatore. Alla fine la materia sarà sublimata e lo spirito rimarrà vivente in eterno.

Come il bimbo nasce per un atto di amore dei genitori, quindi parte da un impulso spirituale, poi si concretizza e diventa carne, animata dallo Spirito, alla fine ritornerà spirito glorificato se avrà cercato e seguito nella sua vita terrena le spinte dello Spirito che lo vivifica e lo aiuta a sublimarsi attraverso la materia.

[2/13] 20 aprile 1981

Io sono risorto per insegnare a voi la strada dell'Eterno.

Io, Eterno, con voi che diventerete eterni dopo la vostra morte terrena.

Io, Eterno, senza principio né fine, voi iniziati nel tempo come esseri creati, non finirete mai.

Eterni in Me prima del vostro apparire nel mondo creato, usciti da Me e diventati autonomi nei vostri atti, pensieri, volontà, alla fine della vostra vita terrena tornerete nella dimensione eterna attualizzati per la vostra libera volontà di scelte autonome, e conformi a queste scelte entrerete nella vita soprannaturale.

Voi scegliete e voi decidete, alla fine voi godrete per sempre o resterete soli disperati per sempre. O con Me o contro di Me (*cfr. Lc 11,23*). Pensate e agite in conformità.

L'Amore sia la vostra guida, l'amore per i fratelli il mezzo per raggiungere la gloria eterna con Me e con le schiere dei gloriosi.

Così sia per Maria.

[2/14] 1 marzo 1982 - notte.

Coerenza, costanza sono le leggi naturali che portano l'uomo a conoscere sé stesso e il suo Creatore.

Costanza nel ricercare la verità in sé stesso e nelle cose transeunti. Ogni realtà visibile ha in sé stessa una parvenza di Verità. L'uomo la scopra cercando nel suo intimo il significato recondito di tale realtà.

(*Signore, spiegami con un esempio altrimenti non capisco*).

L'universo stellare è il simbolo dell'universo umano. Le stesse leggi lo regolano.

Tutto è perfetto nell'universo stellare, perché se così non fosse, tutto precipiterebbe nel caos.

All'inizio, il caos, poi la legge che ha regolato ogni movimento delle particelle stellari. Attriti e scontri. Attrazioni e repulsioni e tutto si è composto in sistemi ben definiti e precisi. Tutto continua a seguire l'ordine prestabilito, così fino alla fine dei tempi.

Ma l'uomo con la sua volontà può accelerare la fine. Così l'uomo, organismo perfetto, costruito per far funzionare ogni organo interdependente da altri organismi...

(*Signore, non Ti seguo più, non capisco. Madonnina aiutami, San Michele, San Giuseppe liberami dal maligno*).

Sei troppo presente a te stessa perciò non Mi puoi seguire, liberati dalla tua mente dove alligna il maligno e la Mia Parola ti raggiungerà.

(*Aiutami Signore*).

Così ti dicevo. Gli organi umani sono come sistemi stellari, interdipendenti tra loro. Ma mentre l'universo stellare obbedisce a leggi fisse e inderogabili, l'uomo è libero, in parte, di seguire alcune leggi naturali o rifiutarle. L'aborto ne è un esempio. L'uomo, fatto per amare, per congiungersi con il suo partner per creare un frutto, può congiungersi evitando il frutto e questo è bene se segue le leggi naturali, ma se tale limitazione è fatta solo per acconsentire a un proprio egoismo, tale rifiuto è sradicamento di un ordine prestabilito per un bene dell'umanità futura. Solo seguendo le leggi naturali e usandole per un bene personale e comune, solo così l'uomo si salverà e libererà la società futura da catastrofi...

[2/15] 26 luglio 1983

Ho immaginato il mondo e ho fatto l'Universo per il mondo perché il mondo conosca il suo Creatore.

Ho immaginato l'uomo e l'ho fatto re dell'Universo, perché l'uomo conosca il suo Creatore.

[2/16] 9 febbraio 1984 - ore 8

L'Universo è immenso: galassie, stelle, pianeti.

La terra, piccolissimo pianeta immerso e galleggiante nell'Universo. Unico pianeta abitato dall'uomo sapiens. Tutto l'Universo serve all'uomo per vivere sulla terra.

Così nello Spirito. Dio-Universo per l'uomo, piccola scintilla del Suo Essere immenso, infinito, eterno. L'uomo è immerso in Dio, galleggia in Dio. Dio serve all'uomo per vivere la sua vita terrena: da un minimo di conoscenza dell'Universo-Dio a un massimo di conoscenza sempre in espansione, ma non potrà mai raggiungerne i confini perché confini non esistono nell'Universo-Dio.

Tu, uomo, sei sul pianeta terra per conoscere l'Universo, aiutato in questa comprensione dall'Universo stesso (stelle, forze fisiche, magnetiche, ecc.) che su te agisce.

Aperti a tutte le energie che pullulano attorno a te e in te agiscono. Non chiuderti nel tuo karma perché solo piccolissime parti dell'Universo vedrai, ma aperti alla esplorazione senza fine dell'Universo-Dio e grandi cose scoprirai e sarai felice.

Così sia per Maria.

[2/17] 3 novembre 1984

Il maligno non può distorcere la Verità, se chi si affida a Me, cerca la Verità.

L'antiprotone creato dagli uomini è simbolo della forza negativa. Così nella fisica come nella metafisica.

Il mondo terrestre è simbolo del mondo Celeste, questo è quello definitivo.

Come l'antiprotone è stato creato da energie sussistenti ab aeterno, utilizzando le quali l'uomo avveduto ha creato le nuove particelle, nuovo simbolo di energie negative che urgono nel cuore dell'uomo, così è la creazione dall'inizio alla fine dei secoli.

Energia positiva, sempre esistita nel Creatore. Uscita per Sua volontà per essere utilizzata per creare nuove realtà. Questa la creazione, non dal nulla, ma dal TUTTO eterno.

L'energia negativa è un sottoprodotto uscito dalla creatura libera e intelligente, fatta per usare la sua energia positiva, di cui è impregnata, per conoscere, per amare, creare il bello, il buono, per arrivare al Bello e Buono assoluto. Ma la creatura pura, libera (*angelo, Lucifero*) ha voluto utilizzare la sua energia per sé stesso, rivolgendo lo sguardo, la volontà, l'amore solo su sé stesso, contrapponendosi al Creatore, perciò l'energia è diventata negativa.

Il "Più" è diventato "meno" e tutto ciò che viene in senso contrario al Positivo viene dal negativo.

Ma il Creatore utilizza anche questa forza negativa perché dall'incontro e scontro di tali forze positive e negative, l'uomo potesse giungere a scervere ciò che sta dietro a queste forze. Chi le muove?

Le forze negative servono a scoprire le positive. E alla fine solo l'energia positiva dirà l'ultima parola sulla creazione.

L'antiprotone cadrà nel nulla perché inesistente in natura, il protone brillerà come fonte di vita eterna.

... La Risurrezione di Gesù è realtà da intendere. La materia ha vinto l'antimateria.

La Vita ha vinto la morte. L'energia eterna è stata sublimata per ritornare allo stato primo dove è la vera Vita.

Così sia per Maria.

[2/18] 10 febbraio 1985

La legge porta la morte, la morte produce la Vita.

Questa è la legge dei contrari e vige nella nostra dimensione.

La luce, il buio; il giorno e la notte; la materia, l'antimateria; il giusto, l'ingiusto; il bello, il brutto; il buono, il cattivo; il bianco, il nero; ecc., sono tutti esempi di realtà opposte l'una all'altra. L'una deriva dall'altra, se non esistesse l'una non sussisterebbe, logicamente, l'altra. Ma voi, uomini, vedete queste realtà concatenate e conseguenti. Il vostro linguaggio ha definito una realtà e ne ha definito, al contrario, quella opposta.

Ma qui, l'una realtà, la positiva, è reale, preordinata dall'eternità per la realizzazione della creatura; ma la creatura ha deviato ed ha prodotto la realtà opposta.

Il buio, la notte, sono realtà fisiche che simboleggiano realtà psichiche e tali realtà rientrano nella dimensione dello spirito.

Badate soprattutto alle realtà positive perché queste possono convertire le negative e servirsene per ottenere il Positivo. Il più e il meno si annullano. Due più e due meno si elidono. Ma se interviene un più ancora, il meno soccombe. Il PIÙ sono IO, dalla morte alla Vita e l'Uomo è salvato.

Così sia per Maria.

[2/19] 18 novembre 1985 - ore 8

Tutto è simbolo sulla terra.

La vita terrena minerale, vegetale, animale, ogni vita nel tempo è simbolo, preambolo e spiegazione di una vita eterna prestabilita dal Creatore e poi liberamente scelta dalla creatura.

Inizio (il Bang); evoluzione (condizionata nei regni inferiori e conseguente a cause prime e seconde ma inderogabili da leggi fisse e incontrovertibili; e parzialmente condizionata, ma essenzialmente libera, nell'uomo sapiens); tramonto. Il tramonto di ogni vita è passaggio da una situazione visibile in un modo, ad una situazione visibile in modo diverso, da un'altra dimensione. Polo nord e polo sud.

Trasformazioni nel regno minerale = assestamenti, fusioni, sublimazioni della materia.

Nel regno vegetale e animale è ancora più visibile l'evoluzione e il tramonto e alla fine la trasformazione della materia in altri elementi pure materiali. Nell'uomo l'evoluzione è palese nella storia.

La storia dell'umanità indica l'evoluzione fisica ma soprattutto psichica, intellettuale e spirituale dell'uomo sapiens. Da uomo animalizzante a uomo spiritualizzante la sua vita. Da uomo fisico a uomo spirituale.

La sublimazione della materia sarà la meta ultima dell'uomo terreno e il suo tramonto sarà l'inizio della nuova era dell'uomo spirituale.

Uomo nuovo, cieli e terre nuove: questa sarà la nuova evoluzione dell'uomo spirituale.

Comincia qui sulla terra tale evoluzione, tanto più l'uomo si spiritualizzerà nel tempo (cioè vivrà i valori dello spirito: fede, speranza, carità), tanto più velocemente si trasformerà e la sua vita si sublimerà per iniziare la VERA VITA.

Così sia per Maria.

[2/20] 23 dicembre 1985

La gravità è conseguente al peso.

All'inizio (Big Bang) la materia era in fieri, cioè c'erano i primi elementi isolati, poi, per le forze esistenti, tali elementi cominciano ad unirsi e a formare i primi nuclei elementari costituenti la materia primordiale.

Questa ha provocato la legge di gravità. Peso-materia = forza-caduta.

(Perché caduta verso il basso e non salita verso l'alto?).

Ogni peso scende, se manca il peso non c'è materia grossolana ma è sublimata.

Sublimazione = cambiamento di stato: dal leggero al pesante, dal pesante al leggero, questa l'evoluzione della materia. Tutto è simbolo: l'evoluzione della materia è simbolo e preambolo dell'evoluzione dello spirito.

Dal Creatore (Spirito Santo) alla creatura (materia dotata di pneuma), per tornare allo Spirito Santo coscientemente (= mente + coscienza).

Legge di gravità e legge di attrazione o repulsione regolano la vita dell'Universo-Cosmo.

[2/21] 5 febbraio 1986 - ore 7

(Chi sei Tu, Dio mio?). IO SONO, tu e non tuo.

IO SONO l'Esistente,

IO SONO l'Essenziale,

IO SONO l'Assoluto,

IO SONO il Tutto,

IO SONO l'Alfa e l'Omega - per voi - (Ap 1,8),

IO SONO l'UNO.

E tutto il creato, l'esistente visibile e invisibile (a voi, uomini della terra) è uscito da Me, per realizzarsi liberamente e coscientemente nel tempo limitato (fra l'alfa e l'omega) e rientrare nell'Infinito.

Così è.

[2/22] 26 settembre 1986 - a Sommacampagna.

Scrivi, non aver paura, io ti detto.

(Angelo? Niobe?). Sì, io sono con te, se mi ascolti, ti trasmetto la Verità che viene da LUI.

Tu, uomo, sei il centro dell'Universo creato.

La creazione parte da un minimo, ad un massimo. Il minimo è l'atomo, l'informe, il senza vita cosciente, volontaria, libera.

- *Il primo grado di vita: minerale. E' soggetto a leggi fisse, si trasforma, si sublima alla fine, ma tutto avviene per spinte e contospinte, forze interne ed esterne che determinano mutamenti nelle forme e cambiamenti di stato. Niente avviene per caso, tutto serve il Creatore. Primo grado di vita, esemplare per l'uomo per la forza propellente.*
- *Secondo grado di vita: vegetale. E' soggetto a leggi fisse ed inderogabili: cresce dal seme, fa frutti, semi per la riproduzione e così continua il ciclo, involontario, non cosciente, ma condizionato e interdipendente fra pianta e pianta (alta, bassa, si allunga, si allarga conforme la spinta interiore - legge - che lo fa crescere). Secondo grado di vita, esemplare per l'uomo per l'adattamento e la costruzione della comunità secondo spinte naturali, istintive.*
- *Terzo grado di vita: animale. E' soggetto a leggi fisse: istinto, riproduzione cercata, voluta. Inizia una prima forza di volontà, incosciente, ma istintiva. Legge della giungla per la riproduzione della specie. Il più forte abbatte il più debole per sopravvivere. Terzo grado di vita, esemplare per l'uomo per la volontà di riproduzione. Minima capacità di scelta.*
- *Si avvicina la coscienza, che inizierà nell'uomo la vita cosciente (da un minimo: uomo animale, istinti primordiali per la riproduzione, ad un massimo: uomo cosciente di sé e del perché della sua vita).*

Uomo globale: materia più spirito, libera scelta. Questo il quarto grado della creazione. L'uomo è il ponte fra la terra e il Cielo. L'uomo scopre Dio in sé stesso. Questa è la gloria, gioia, pienezza.

Così sia per Maria.

[2/23] 14 febbraio 1987 - ore 8,30

- Caso = cosa, fatto, accaduto in modo visibile dall'uomo sapiens, che ne conosce la realtà contingente ma ne ignora la causa.
- Causa = forza propellente che determina, fa accadere, il caso, cioè il fatto tangibile.

Il caso è visibile, la Causa prima è invisibile, intangibile, sconosciuta da modelli, metodi, esperimenti temporali umani, ma intuita e poi creduta per fede.

La fede è la facoltà di comprendere, oltre i limiti della ragione umana, ciò che è visibile ma non riscontrabile con mezzi o strumenti umani, temporali, terreni.

Il caso è l'effetto della Causa.

La creazione dell'universo è il "caso visibile". Il Creatore dell'universo è la "Causa invisibile".

Credete e comprenderete sempre più il caso, il perché del caso, la Causa che ha provocato il caso. E sarete nella gioia.

Così sia per Maria.

La casualità è il fatto (visibile, tangibile, riscontrabile); la causalità ne è il Motore, invisibile, eterno, cioè l'Essenza al di fuori del tempo e dello spazio.

Io sono venuto sulla terra perché chi ha occhi per vedere non veda e chi ha orecchi per intendere non oda. = Chi ha occhi e orecchi attenti solo al "caso", non vede né ode. Chi ha orecchi e occhi aperti alla "Causa" vede e ode e comprende il perché, l'origine del caso, cioè ne intuisce la Causa (cfr. Gv 9,39).

(Ma la creazione, l'universo che noi vediamo e conosciamo - attraverso la storia conosciuta e trasmessa dall'uomo - dicono che è un processo di espansione di forze primordiali, ma poi vi sarà una rarefazione, perciò un universo finisce e poi ne inizia un altro, cioè vi sarà un nuovo processo di espansione, e così via. E' vero? Ma allora la creazione è infinita?).

E' infinita perché infinito è il Motore che la genera.

Quando inizia il processo di rarefazione dell'universo (= vita dell'uomo: nasce, cresce, muore) si avvicina la catarsi (segni visibili = fine del mondo). Ma è illusione visibile all'uomo che vede solo il "caso" visibile.

La realtà intrinseca dell'universo e dell'uomo è eterna, è un passaggio da una situazione (visibile in parte = illusione) a una situazione visibile in modo diverso.

La ragione dell'uomo è passata dal conoscere primordiale al conoscere sempre più approfondito. La materia cerebrale si rarefa alla fine della vita terrena (morte) e passa in uno stadio diverso.

La rarefazione della materia inizia l'espansione dello spirito.

Così è e sarà in eterno.

[2/24] 22 febbraio 1987 - ore 8

Il ciclo eterno delle cose (caso = creazione) è un processo continuo, all'infinito di: nascita (esplosione), crescita (espansione), rarefazione (invecchiamento), catarsi (morte). Dalla morte a una nuova vita.

(Ma è la stessa cosa che rinasce o sono cose nuove, diverse dalle prime? Sono finite le cose prime e ne nascono altre, nuove, che non hanno niente a che fare con quelle morte?).

Il ciclo continua, ma niente esiste dal nulla.

Tutto ciò che è, è da sempre e per sempre.

Il tutto esiste dal Tutto, si evolve in continuazione, cresce, perde le sue scorie, e si ricicla raffinandosi. Così la materia. Partita dallo Spirito, (il Tutto, il Pieno, il Più) che continuamente, in eterno, emana da Sé stesso il tutto che continua ad esistere raffinandosi in continuazione.

Energia, concretizzatasi in "cose" (creazione), evolvendosi e alla fine sublimandosi per ritornare energia cosciente per ogni "cosa" emanata (cfr. Rm 8,18-24).

Dalla realtà inconscia alla realtà cosciente del proprio essere e del proprio divenire. La realtà del tutto si evolve in continuazione, sempre più raffinandosi (perdita di scorie) per rassomigliare sempre più al Modello che l'ha emanata. Ma infinito è tale processo di raffinazione perché infinito è il Modello da perseguire.

Nuovi cieli e nuove terre, così in continuazione, sempre più raffinati, all'infinito.

Nuove terre = materia sempre più rarefatta.

Nuovi cieli = forza, energia, potenza che spinge la materia a rarefarsi (materia che diventa spirito = sublimazione).

E alla fine (del tempo) il tutto tornerà nel Tutto coscientemente. E tutti saranno uno nell'Uno.

(Ma allora sarà la fine?).

No, ogni creazione seguirà questo ciclo di raffinamento e la spirale dell'essere continuerà a crescere all'infinito. Il tempo è relativo all'essere eterno (uomo).

(Ma allora non esiste il tempo?).

No, è un mezzo di riferimento nella tappa di espansione dell'essere. Tutto ciò che è, è da sempre, per sempre. Eterno perché eterno è il Motore da cui è uscito.

L'Universo (stellare) visibile e scopribile all'infinito è un esemplare, per voi piccoli uomini, per comprendere il sistema di equilibrio delle varie forze attratte e regolate dal Centro di irradiazione. (Sole, pianeti, satelliti, orbite, ecc.).

[2/25] 21 maggio 1987 - leggendo dell'uomo scimmia.

L'uomo che non si vuol riconoscere creato dal Dio Creatore, si autocostruirà, nel tempo, uomo-scimmia (teoria di Darwin in evoluzione). Questo il suo castigo autodeterminato (manipolazioni genetiche: uomo scimmia).

[2/26] 2 giugno 1987

L'uomo va alla deriva. Si lascia trascinare dall'impulso negativo che lo spinge a guardare a sé stesso come artefice di tutto. L'uomo si fa dio, padrone della vita e della morte.

Il suo intelletto lavora per costruire l'uomo al di fuori delle leggi naturali, manipola i geni che sono costitutivi della sua persona specifica, perché così immessi in lui dal Creatore fin dal concepimento, e ne fa un ibrido. L'uomo così manipolato non è più l'uomo originario, dotato di essenzialità specifiche e particolari che fanno ogni uomo irripetibile, ma l'uomo così manipolato, perderà le sue peculiarità specifiche e diventerà un ibrido, un robot, un meccanismo di organi azionanti le leve comuni a tutti i manipolati, e non sarà più sé stesso, con la sua originalità specifica che lo distingue uno dall'altro.

L'uomo manipolato, sarà l'uomo artificiale, comune e uguale a tutti i manipolati.

Volete autodefinirvi, piccoli uomini, e la vostra definizione sarà la pazzia e la morte senza speranza, perché avrete tolto in voi il "quid" specifico che cresce secondo la natura donata dal Creatore e necessitante di tutti quegli apporti naturali, e specifici per ogni uomo, che iniziano con il concepimento nell'utero della madre.

I figli pagheranno la presunzione dei padri e delle madri - di essere autocreatori e autonomi nella crescita dei figli stessi -, fino alla terza generazione. I figli manipolati pagheranno, finché l'uomo non si convincerà che il Creatore e il Sostenitore della vita sono Io.

Non sovvertite, né manipolate la natura dell'uomo regolata dal Creatore per una sua crescita armonica e protesa alla evoluzione naturale - e non artificiale - della specie.

Così sia per Maria.

[2/27] 4 giugno 1987 - ore 8

(Signore, ho una grossa confusione in testa. Sento tante cose, scintille di verità, ma il tutto vagola nella penombra, non riesco a capire chiaramente, a organizzare e a dipanare nella mia mente questo filo luminoso che è la Verità, che mi appare solo a piccolissimi tratti, che appaiono e scompaiono nel mio cervello come scintille luminose che poi svaniscono. Perché Signore non riesco a fermare e a svolgere questo filo luminoso, che è la Verità sul nostro vero essere, e a fissarlo nella mia mente e poi a trasmetterlo con le parole? Perché nella mia mente c'è il caos?).

Così era l'universo all'inizio del tempo.

Caos, confusione di elementi primordiali vaganti nel buio. Le tenebre sono simbolo del non essere, nelle tenebre appare piano, piano la luce, prima scintille vaganti, poi riunite in catene aggregantesi per impulsi preordinati dal Creatore e Organizzatore di tali scintille (= l'essere uscito dall'Essere). L'Energia emana le energie che si concretizzano in elementi primordiali. Dalla associazione quantitativa e qualitativa di tali elementi primordiali si formano gli atomi e tutto quello che ne consegue.

C'è in tutto una organizzazione preordinata per uno scopo finale. L'organo si raggruppa con altri organi necessari alla evoluzione delle varie specie, specifiche e non derivanti una dall'altra, ma già appartenenti a specie simili fra loro, ma con caratteristiche speciali, diverse le une dalle altre, per cui, fin dall'inizio, ogni embrione vitale apparteneva alla sua specie definita e preordinata, così, dal Creatore.

Tutto era in evoluzione, in fieri, ma tutto conteneva, nel seme, le sue caratteristiche genetiche che, con l'evoluzione, l'avrebbero portato a quell'essere, già preordinato nella mente del Creatore, che aveva un fine, uno scopo ben preciso e specifico per realizzare la Sua immagine, prima nel tempo, poi perfezionabile nell'eternità.

«Siate perfetti come il Padre» (Mt 5,48). Questo lo scopo e il fine di ogni creatura (uomo) immessa nel caos, uscita come scintilla dotata di energia organizzativa, poi concretizzata in forme specifiche per poi raggiungere la consapevolezza del proprio essere, fatto a immagine del Creatore. La vita sulla terra è data per tale comprensione e organizzazione da farsi per realizzare l'essere a immagine dell'Essere. Perché tutti siano uno nell'Uno.

Dal caos alla Luce = primo giorno (cfr. Gen 1,1-5).

Uomo realizzato a immagine del Creatore = sesto giorno (cfr. Gen 1,26-27).

Questo il perché della creazione. L'evoluzione è l'iter di tale creazione.

Il settimo giorno è il passaggio, per l'uomo vissuto nel tempo, alla eternità.

Dalla dimensione fisica temporale, per l'evoluzione della specie, alla dimensione eterna, per l'evoluzione dell'uomo cosciente di essere immagine dell'Essere Infinito.

Prima, evoluzione nel tempo (fisica, psichica, intellettuale, spirituale), poi, evoluzione nell'eternità all'infinito.
«Siate perfetti come il Padre».

(E' questa la nuova creazione?).

Sì, dalla creazione nel tempo alla creazione nell'eternità.

Prima creazione = Big Bang; evoluzione fisica, psichica, spirituale; catarsi.

Seconda creazione = evoluzione spirituale. Perché tutti siano uno a immagine del Creatore.

La seconda creazione può iniziare anche nel tempo per l'uomo cosciente del Creatore e ricercatore della Verità.

Così sia per Maria.

[2/28] 7 giugno 1987 - ore 1

Il segno del Padre vivente è: il movimento e la quiete.

Movimento = tempo. Quietè = eternità.

Il tempo finisce, l'eternità continua. Perciò la creazione è movimento nel tempo.

(Finisce?).

La creazione continua nell'eternità, non come movimento ma come quiete. Questo lo scopo della creazione: continuare nella quiete.

(Cos'è la quiete?).

Quiete è pace, assenza di movimento disordinato. Il caos era movimento apparentemente disordinato, ma l'uomo, ultima fase della creazione, è ordine. L'equilibrio, l'ordine, la stabilità sono i segni dell'Ordine. Raggiunto tale equilibrio, l'uomo entra nella quiete e questa è la gloria raggiunta.

Questo lo stato di pace dell'uomo dinamico nello spirito, ma statico nella quiete eterna.

Così sia per Maria.

«Crescete e moltiplicatevi» (*Gen 1,28*) è nel tempo, è movimento. La quiete è nell'eternità dove la creazione è definita nel numero e nella specie. E' lo spirito che è sempre dinamico, ma nella quiete.

[2/29] 2 febbraio 1988 - ore 6

La sostanza diventa essenza quando è sublimata. L'essenza diventa sostanza quando si concretizza in materia tangibile all'uomo dotato di essenza sostanzializzata. Capisci?

(No Signore, è troppo difficile per me).

Tu uomo sei essenza compresa nella Mia Essenza da sempre.

Così all'inizio del tempo l'essenza di ogni cosa creata è uscita, come energia, dalla Mia Volontà di amore che ha creato (fatto esistere nel tempo) ogni realtà conosciuta poi dall'uomo sapiens che ha visto, toccato, usato tale realtà, divenuta tangibile per lui, e ne ha dato un nome: minerale, vegetale, animale.

Ogni essenza si è concretizzata un po' alla volta ed è diventata sostanza per l'energia che la muove con velocità diverse. Le velocità di moto di tale energia determina il cambiamento da essenza a sostanza, e da sostanza a sostanza. Questo il metodo usato per la realizzazione delle cose create.

Come all'inizio l'essenza è diventata sostanza, così alla fine del tempo ogni realtà creata tornerà ad essere essenza pura per effetto della sublimazione.

La sublimazione dei corpi ti spiega il cambiamento da essenza a sostanza, e della sostanza in essenza.

Tale cambiamento è pure visibile e constatabile dall'uomo sapiens, nel tempo.

La mente dell'uomo, essenza intrisa nella sostanza, capta tali passaggi. L'uomo vede, tocca un oggetto tangibile e la sua mente ne determina la sostanza e ne dà un nome che lo attualizza.

La essenza, diventa sostanza, la materia iniziata concretizzata e finisce con la morte perché tale sostanza si ricicla in altra sostanza, e così fino alla fine del tempo.

Moto dinamico della energia concretizzata in sostanza e continuamente in evoluzione, nel tempo. Ma la essenza dell'uomo fatto a Mia immagine e concretizzatasi nel tempo, contiene la Mia Essenza eterna. Perciò l'uomo nasce, vive, muore come materia concretizzata nel tempo, ma la sua essenza, immagine della Mia Essenza eterna, continuerà nei secoli infiniti ad essere, consapevole di esistere, e consapevole della Matrice da cui è uscita, per cui esiste da sempre, ma ne è consapevole un po' alla volta.

Evoluzione nella creazione, evoluzione dell'uomo nel tempo, evoluzione del suo essere consapevole sempre più nella Vita oltre la vita. Così nell'Eucaristia l'Essenza diventa visibile nella sostanza (pane e vino), ma questa è solo immagine di tale Essenza che nutre e ritorna Essenza nella consapevolezza dell'uomo che la riceve con cuore sincero. La sostanza è sublimata, l'Essenza è unita all'essenza del comunicante, e alla fine ogni essenza rientrerà consapevolmente nella Essenza eterna.

Essenza-sostanza, sostanza-essenza, questo il ciclo dell'Energia eterna.

[2/30] 16 marzo 1988 - notte.

L'Universo è in te, l'universo è fuori di te.

L'universo è tutto il creato: il cielo con le stelle, i pianeti, il sole, le galassie e tutto ciò che fa parte del cielo stellare; le acque, oceani, mari, laghi, fiumi; le terre solide, rocce e minerali in esse compresi; gli animali, i vegetali, l'uomo. C'è il mondo universo visibile, e l'universo invisibile, e tutto è, vive, esiste, si muove con un

ordine prestabilito, ha iniziato nel tempo il suo essere vibratorio e visibile all'uomo che lo scopre, e finirà nel caos come aveva avuto inizio.

(Perché? Da dove? Chi lo ha fatto esistere? E ogni ordine di ogni universo da dove e perché esiste?).

Per un Essere che ha in Sé l'universo perché è l'Universo in Sé stesso. E l'universo uscito dall'Essere Assoluto sarà conosciuto nei suoi intimi particolari dall'essere relativo fatto a immagine dell'Assoluto.

(A che cosa serve tutto questo? Che cosa mi importa conoscere ciò?).

Guarda la tua vita e la vita di ogni uomo. A che cosa serve il suo vivere, patire, gioire, lavorare, cercare, divertirsi, ammalarsi, preoccuparsi di infinite piccole cose che continuamente cambiano e gli sfuggono?

A che cosa serve l'universo per l'uomo che muore e non vede più questo universo?

C'è un rapporto, un ricordo, un confronto fra l'universo temporale e l'Universo eterno.

Pallido e sfuocato apparirà il temporale in confronto all'Universo eterno dove la consapevolezza dell'uomo sarà illuminata dalla Luce che ora filtra, qui, attraverso nubi più o meno dense. Solo scintille di verità tu vedi ora piccolo uomo, ma poi la Luce ti si svelerà sempre più e l'Universo, ora invisibile, ti si scoprirà all'infinito.

Tu ora vivi sperando e cercando e ti accontenti di cose minime e tali ti appariranno quando la Luce le illuminerà e illusione transitorie ed effimere ti sembreranno in confronto alle Realtà dell'Universo eterno nel quale sarai entrato nella Vita oltre la vita. Vivi bene e in pace nell'universo temporale seguendone le leggi e l'ordine - solo così starai bene anche nel tempo - e inevitabilmente godrai la pace, l'ordine, la Luce nell'Universo eterno.

Così sia per Maria.

[2/31] 19 gennaio 1989

«Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza» (*Gen 1,26*).

Dio crea. Pensa, vuole, fa (*Fiat*). La Sua Energia vitale trabocca da sé stesso e si concretizza nella creazione dell'universo. E l'universo è per l'uomo - massima creatura, centro di tale universo - fatto a immagine del Creatore. Scintilla divina racchiusa in una materia concreta (corpo fisico) che inizia la sua storia dal suo concepimento nel tempo fino alla morte fisica del corpo. Ma tale involucro (corpo fisico) serve per l'evoluzione dello spirito, scintilla divina dotata di intelligenza, volontà e libertà, a somiglianza del Creatore.

«Siate perfetti come il Padre» (*Mt 5,48*), questo l'iter spirituale dell'uomo, iter infinito come è infinita la perfezione del Padre.

Immagine è una realtà, relativa alla Realtà, che riflette tale Realtà assoluta. Quanto più l'uomo è cosciente di tale Realtà e si sforza di assomigliarle, tanto più diventa immagine sempre più nitida e simile alla Realtà essenziale.

Dio concepisce l'uomo a Sua immagine ma sa, fin dall'inizio (tutto è presente in Lui) l'iter di tale uomo al quale dona, con l'intelligenza e la volontà, la libertà di diventare Sua immagine (= evoluzione positiva dello spirito), o immagine di sé stesso (= morte, involuzione negativa dello spirito). Perciò permette, dà all'angelo, Sua massima creatura, la libertà di rifiutarLo. Da questo primo rifiuto (peccato originale) deriva ogni ulteriore rifiuto dell'uomo sobillato e ingannato da Satana.

Ma in questa possibilità di scelta (Dio o io?) esiste la libertà. Ma Dio sa, conosce la debolezza della natura umana caduca perché facilmente sottomessa al principe di questo mondo, perciò fin dall'inizio, decide e vuole la sua salvezza da Lui operata scegliendo lo stesso mezzo usato per l'uomo: un corpo fisico.

Dio si fa conoscere come uomo per salvare l'uomo.

Dio-Uomo diventa - per un tempo visibile dall'uomo - immagine del Dio altissimo («e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo» - *Lc 1,32* -) per riportare la natura umana sublimata (risurrezione) alla statura del Dio altissimo.

Come un vortice che scende dall'Alto, assume e assorbe entro di sé ogni cosa che sfiora, e la riporta in alto, così è la salvezza dell'uomo. La Realtà assoluta riassume in sé la realtà relativa (uomo-immagine) che sarà sempre più cosciente della Realtà creatrice e salvifica del Padre. E tutti saranno uno nell'Uno come era in principio, ma sempre più coscienti di tale unità creata e salvata dall'Uno (*cf. Gv 17,21-24*).

Così è per Maria.

[2/32] 12 ottobre 1989

L'eterna creazione è l'effetto della Causa prima che ha in Sé la pienezza dell'amore.

L'Amore è dinamico, produce da Sé, Fonte di Energia, un fluire di energie che concretizzandosi, nel tempo, realizzano la creazione, con tutto quello che l'uomo cosciente riesce poi a visualizzare, gestire, usare.

Energia Positiva, libera, genera energie libere. Le energie libere si concretizzano, secondo un piano prestabilito, e formano i tre stadi essenziali: minerali, vegetali, animali. Queste le tre specie specifiche delle energie concretizzate ma continuamente in divenire, pure rimanendo distinte le tre specie.

L'evoluzione delle energie porta un dinamismo nelle tre specie: minimo nel minerale, più visibile nel vegetale, più sensibile nell'animale. Tale dinamismo nell'uomo animale lo porta a realizzare, un po' alla volta nell'uomo sapiens, la sua struttura genetica intelligente sé stesso e tutto ciò che in essa abita ed è a sua disposizione per farlo crescere: da uomo animale a uomo spirituale. Il dinamismo dell'energia insita nell'uomo, lo porta, piano, piano, a questa evoluzione: da uomo animale, a uomo sapiens, a uomo spirituale.

Questa l'evoluzione dell'uomo nel tempo. Poi il salto, non più con mezzi fisici (energia concretizzata nella materia pesante, con vibrazioni lente) ma risurrezione, cambiamento di stato (= sublimazione) dove l'energia

liberata dal peso (limite corporale) si solleva (per vibrazioni sempre più veloci) e realizza sempre più la sua essenza spirituale, uscita dall'Energia Fonte e destinata a ritornare verso tale Energia, dopo averla scoperta e sempre più visualizzata con gli occhi dello spirito.

Questo l'iter della creazione eterna scaturita dal Creatore e continuamente evolventesi in un vortice ascensionale eterno.

Così è.

[2/33] 14 ottobre 1989

Le energie cosmiche derivano pure dall'Energia Fonte e incidono sugli esseri umani - oltre che sugli animali in modo minimo e unilaterale, per la riproduzione della specie - in modo spesso condizionante il loro carattere e le loro tendenze psico-fisiche e intellettuali.

Il dinamismo delle energie cosmiche è ciclico e stagionale.

(Cosa vuol dire?).

Ad ogni stagione dell'anno cosmico ritornano, con un ciclo mensile, a incidere in modo particolare sugli esseri umani che nascono in quel mese.

Così ti puoi spiegare il senso dell'oroscopo, che voi uomini moderni usate in modo così superficiale.

Se l'uomo studiasse più a fondo i caratteri specifici e universali di cui è dotato, in generale, l'uomo nato in un mese piuttosto che l'uomo nato in un altro mese - c'è diversità di impulsi energetici da un mese all'altro - scoprirebbe più facilmente quali sono le sue spinte caratteristiche e tendenze interiori e potrebbe regolarsi quindi in conformità, attenuando e controllando razionalmente certi impulsi (sessuali, emotivi, ecc.), o cercando di svilupparne altri (impulsi) meno evidenti e sentiti istintivamente.

A questo può servire, in parte, lo studio dell'oroscopo.

Le energie cosmiche influiscono sull'uomo e all'uomo sapiens è dato di scoprirle e servirsene per conoscersi meglio e per dirigere la sua vita verso l'Energia Fonte.

[2/34] 6 dicembre 1989

(Perché ultimo testamento? Sarà presto la fine?).

Per voi uomini del terzo millennio! Ma la creazione è eterna!...

(Signore, io non capisco cosa vuol dire e come può essere la "creazione eterna", ma mi domando: e Tu Signore, cosa facevi e dove eri prima del Big Bang? So che sei eterno, ma prima della nostra creazione - quella che noi conosciamo. Che ha un inizio e una evoluzione visibile da noi terreni -, Tu stavi da solo? Forse Ti sei annoiato da solo, e il Tuo Amore straripante ha emesso le creature, forse prime gli Angeli, ma da sempre? Sono confusa Signore. Ti chiedo troppo se Ti chiedo una spiegazione ulteriore?).

Il "tempo" ti può spiegare una piccola parte della creazione, così come è visibile all'uomo nel tempo e come gli è comprensibile dalla "storia" conosciuta nei millenni studiati dall'uomo sapiens.

Ma la storia è limitata nel tempo dell'uomo. Io sono oltre la storia conosciuta o intuita dall'uomo. Altri mondi, altre creature, sconosciute a voi uomini iniziati col Big Bang, sono esistite ed esisteranno oltre la fine di questo ciclo visibile e conoscibile da voi uomini terreni.

Nuovi cieli e nuove terre (*cf. Ap 21,1*) vedrete anche voi uomini terrestri quando passerete nella Vita oltre la vita. E nessuno li vedrà (tali cieli e terre nuove) degli uomini esistenti ancora su questo pianeta.

Solo ora che l'uomo è più evoluto, comincia ad avere approcci sempre più consapevoli con "esseri..."

[2/35] 21 febbraio 1990

... Sì, studiando l'universo stellare, tu piccolo uomo della terra, puoi comprendere, oggi un po' più di prima, il senso della creazione eterna.

L'astrofisica vede, oggi, buchi neri, supernove, stelle cadenti, nuove stelle, scopre nuove galassie prima sconosciute e nuovi fenomeni celesti prima ignorati perché non evidenziati, come oggi, da apparecchi sofisticati che l'uomo costruisce, con l'evoluzione della sua mente e quindi della tecnica che realizza ciò che la mente scopre via via.

E sempre più l'uomo avanza nelle scoperte dell'universo stellare, sempre più comprenderà realtà prima sconosciute agli antenati. I posteri sono sempre più arricchiti dalle scoperte degli antenati, e a loro volta arricchiscono quelli che verranno dopo di loro. Così è la creazione eterna: dal passato, attraverso il presente, al futuro. Questo il cammino dell'uomo sapiens che vede e conta la sua storia in un arco di tempo a lui accessibile, ma non prima o dopo tale arco di visibilità accessibile a lui, entro i suoi limiti di tempo e spazio ponderabili da lui. Che cosa ne sai, piccolo uomo, del prima e del dopo questo arco di tempo e spazio a te accessibile? La tua storia è limitata entro questi limiti, qui sulla terra, piccolo pianeta posto nell'immensità dell'universo.

(Ma allora ci sono altri mondi abitati?).

A che cosa ti serve scoprire altri mondi abitati da creature fatte per quei mondi e non per la terra? Tu sei fatto per la terra, uomo terrestre, e non per la luna dove non potresti vivere né svilupparti.

Ogni mondo ha una sua particolare struttura dove possono vivere e svilupparsi esseri fatti (creati) per quella struttura e non per altre. Se un domani, ancora lontano da voi uomini terrestri, potrete scoprire altri mondi abitati da esseri diversi da voi, potrete solo scoprire l'immensità della creazione e la diversità degli esseri viventi.

Ma come in un prato esistono fiori diversi per colore, forma, profumo ma ogni fiore nasce, muore, si riproduce per dare vita ad un altro fiore della stessa specie e il prato è continuamente costellato da molti fiori diversi, così la creazione eterna. Esseri diversi, fatti per mondi diversi, continuano a vivere e si riproducono nell'universo infinito.

L'evoluzione di tutti gli "Esseri pensanti" li porterà un po' alla volta, a scoprire esseri diversi ma non adatti al proprio mondo perché strutturati in modo diverso.

Ma la diversità farà scoprire la pluralità degli esseri creati da un Regista (Creatore) che è al di sopra dell'universo, al di sopra del tempo e dello spazio concesso alle Sue creature che sempre più Lo scopriranno come Regista che ha in mano l'infinito della Sua creazione infinita perché Infinito ne è l'Autore.

Così è e così sarà all'infinito.

(Signore, di solito mi fai scrivere "Così sia per Maria", perché oggi Maria non l'hai nominata?).

Maria è una grande stella della vostra galassia, conoscibile nel vostro tempo e nel vostro spazio terreno. E' la creatura terrena più grande, sulla terra, perché si è incontrata "faccia a faccia" col suo Creatore al quale ha offerto e prestato il suo corpo per rivestire, momentaneamente, il Creatore dell'universo che ha voluto mostrarsi visibilmente, nel tempo e nello spazio, alle Sue creature terrene per farsi conoscere tangibilmente come Creatore (padre) e come Salvatore (Figlio). Lo Spirito aleggia sulle acque in eterno.

Così è.

[2/36] 27 aprile 1990 - dopo aver letto un articolo di Rubbia che dice: "Il vuoto è pieno di forza".

Il vuoto assoluto (visibile, intuibile dall'uomo) corrisponde al Pieno assoluto.

Ciò che per l'uomo, nel tempo, è il "non essere" (vuoto) perché ancora sconosciuto, intangibile, invisibile a lui, è, in realtà, l'Essere Assoluto (pieno), infinito (senza spazio), eterno (senza tempo).

Da quell'Essere infinito, eterno, pieno, deriva, un po' alla volta l' "essere relativo", visibile, tangibile - nel tempo e nello spazio - dall'uomo intelligente.

Dal "TUTTO" esce tutto ciò che è tangibile nel tempo. Dal "TUTTO" il tutto.

Dall'Infinito il finito. Dall'Assoluto il relativo all'Assoluto. Dall'Invisibile - che l'uomo ora chiama "vuoto" - al visibile, concreto e tangibile per l'uomo concretizzato in materia pensante.

Solo il pensiero dell'uomo può avvicinarsi, intuire oggi, l'Assoluto, il Pieno dal quale è uscita la materia poi concretizzata nel tempo, ma che un po' alla volta si dissolve, come prima si era coagulata, concretizzata, visibilizzata.

Non il "vuoto" crea, ma il "Pieno". Non dal nulla nasce la creazione, ma dal Tutto.

Dall'Essenza esce la sostanza e tale sostanza (creazione, materia visibile) ritornerà essenza, come "pensiero", comprendente, consapevole della sua origine alla quale ritornerà sempre più coscientizzato del suo "essere" derivato dall'Essere eterno.

L'energia vitale dell'uomo deriva dall'Energia, fonte eterna di vita eterna. L'uomo appare e scompare dalla scena del mondo nel tempo, ma il suo cammino cosciente inizia dal concepimento nel tempo e continua all'infinito, anche dopo la morte del corpo fisico nel tempo. L'energia vitale dell'uomo è continuamente alimentata dall'Energia fonte e sempre più coscientizzata del perché del suo essere, del senso della sua vita, dell'Origine e del punto di riferimento verso il quale deve orientare il suo cammino infinito.

«Siate perfetti come il Padre» (Mt 5,48). «Perché tutti siano uno nell'Uno» (Gv 17,21).

Dal (invisibile) vuoto-Pieno (Dio), al vuoto (uomo) che si riempie, un po' alla volta, per assomigliare sempre più al Pieno. Siate Mie immagini, uomini intelligenti, e il Pieno vi riempirà all'infinito di Luce, Amore, Verità, Gioia infinita.

Così è e sarà all'infinito.

Nell'Essere Assoluto è (esiste da sempre e per sempre) l'essere (creatura) in potenza.

Esce nel tempo e inizia la sua attività cosciente e continua a conoscere all'infinito.

Uomo = "essere in potenza" in Dio, diventa "essere in atto" nel tempo e si attualizza all'infinito come immagine dell'Assoluto Infinito.

La "particella-vettore", del campo di Higgs, che Rubbia spera di individuare con macchine strapotenti, non potrà mai essere individuata, né tantomeno captata o utilizzata dagli uomini terrestri, ma solo una Sua minima parte, perché è infinito il "Vettore" e il campo di azione dell'Energia fonte non ha inizio né fine.

Così è.

[2/37] 5 giugno 1990 - ore 23

Rispetta l'uomo perché in lui abita lo Spirito di Dio.

Rispetta l'animale perché serve come simbolo all'uomo.

Rispetta le piante perché servono come respiro all'uomo.

Rispetta la natura perché è il luogo dell'uomo.

Ama il Creatore che ha dato all'uomo l'universo stellare come stimolo energetico per l'uomo (*influssi magnetici, ecc.*) e come esemplare di ordine perfetto. Tutto è per l'uomo perché l'uomo attraverso il tutto creato conosca, ami, si rapporti al suo Creatore, per diventare, un "tutto" nel Tutto unico.

Così sia per Maria.

[2/38] 12 novembre 1990

L'Amore è oltre il tempo, lo spazio. L'Amore è sovrabbondante, perciò genera.

La Mia Creazione è frutto del Mio Amore. Ogni amante desidera unirsi con l'amato e dall'unione nasce un frutto che continuerà a riprodurre frutti con amore, per amore, per riprodurre amore all'infinito. Questa è la Mia generazione della creazione, frutto del Mio Amore sovrabbondante. Io all'infinito Mi unisco alla Mia creazione per dare ad essa la gioia dell'Amore eterno. Ma se una parte della Mia creazione si stacca da Me perché, libera, vuol essere autonoma da Me, Io Amante lascio libero l'amato e lo lascio agire da solo, autonomo.

Ma l'amato ribelle, si ritroverà alla fine solo e sperduto nel caos prodotto dalla sua volontà egocentrica, e se pure si sarà costruito un suo regno di adepti poveri, ma ricchi di volontà egocentrica, il suo regno non lo soddisferà mai perché sempre alla ricerca dell'Amore vero rifiutato e perduto. Il primo Amante sarà sempre nel suo profondo, e solamente quando ritornerà dal deserto e ritornerà fra le Mie braccia per riunirsi con Me che lo attendo per sempre, solo allora la Mia creatura sarà uno con Me e sarà felice, in pace perché non più sola ma unita all'Amore unico, universale e sovrabbondante all'infinito (il Suo Amore-creazione).

Così è e sarà all'infinito.

[2/39] 17 ottobre 1991

Il sole, il sole, il sole è indispensabile per la vita. Il sole è luce, è calore. Il Sole porta il giorno "Dies".

La vita si svolge di giorno, altrimenti è la notte, il buio, il sonno, la morte. Io sono il Sole, la Luce, la Vita.

«Senza di Me non potete fare nulla» (*Gv 15,5*). «Io sono la Vita» e faccio vivere (*Gv 14,6*).

Io sono "Dies" infinito, eterno.

Così è.

[2/40] 17 novembre 1991

Il litio è un elemento essenziale per l'equilibrio fisico-psichico del corpo umano.

Il litio è una secrezione delle ghiandole ormonali che sovrintendono il metabolismo del corpo fisico. Se tale secrezione è difettosa e il tasso di tale secrezione è alterato, non corrisponde cioè alle necessità richieste da ogni organo per il funzionamento equilibrato di quel corpo fisico, tale corpo vive uno squilibrio fisico che si ripercuote poi sullo stato psichico della mente, la cui sede è il cervello, e ne altera la funzione che è appunto regolata anche da questo elemento chiamato litio.

Regolate, uomini moderni, il tasso di tale secrezione ormonale, dopo averne individuato il dosaggio necessario per ogni singola persona - attraverso analisi del sangue "personalizzate" - e riequilibrerete le funzioni dei vari organi interagenti fra di loro in modo specifico.

Riequilibrato il dosaggio del litio, tutto il corpo fisico ne sarà avvantaggiato per il suo funzionamento ormonale regolare, e ciò inciderà soprattutto sull'apparato cervicale dove si muovono le leve che regolano il flusso dell'apparato psichico (mente, memoria, apprendimento, coscienza, volontà, ecc.).

E l'uomo depresso, per tale squilibrio ormonale, ritornerà a vivere in modo più tranquillo e sereno perché l'equilibrio fisico del suo corpo sarà ristabilito in modo normale.

Regolate il corpo fisico e l'equilibrio psichico tornerà nel corpo psichico che è tramite fra il corpo spirituale e il corpo animale.

Così sia.

[2/41] 27 marzo 1992

L'equilibrio è in Dio, è il dono dato da Dio alla Sua creazione. L'universo stellare è regolato da un equilibrio di movimenti, orbite, cicli perenni, sempre uguali in sé stessi. Tutto procede e si muove secondo questo equilibrio costante, ferreo, perfetto, eterno. Questo è l'ordine dell'universo stellare.

I tre regni: minerale, vegetale, animale, seguono pure questo ordine cosmico, ricorrente sempre con le medesime leggi che reggono e mantengono perennemente tale equilibrio: nascita, morte, rinascita.

Così si muove e perdura l'universo creato.

L'organismo umano segue leggi, ritmi di crescita e decadenza delle cellule - che, seguito il processo di crescita, poi si rattrappiscono e muoiono - si riciclano nell'humus che serve all'equilibrio fisiologico della terra.

Gli organi dell'animale-uomo interagiscono in modo equilibrato fra loro e favoriscono la crescita e l'espansione del corpo fisico. La salute è dovuta all'equilibrio costante e perfetto dei vari organi interagenti fra loro. La malattia è la rottura di tale equilibrio e porta alla morte prematura di un corpo disequilibrato.

Rotto l'equilibrio fisico-psichico, inizia il disordine interiore.

Le leggi naturali che regolano il corpo fisico-psichico non agiscono più in quel corpo disequilibrato e l'animale-uomo vive nel disordine fisico-psichico fino alla morte del corpo fisico.

L'equilibrio è quindi indispensabile per il funzionamento ordinario e normale di tutto l'universo. Come l'equilibrio fisico regola l'andamento e il movimento del macrocosmo, così accade nel microcosmo dell'uomo. Ma mentre il macrocosmo è regolato da leggi inderogabili che lo mantengono in questo equilibrio perenne, il microcosmo umano, pure regolato da leggi fisiche costanti, ha in sé stesso una libertà di azioni, e quindi reazioni, dovute ad una intelligenza autonoma che si esprime in una volontà di pensiero, e quindi di azioni, che possono interagire nel corpo stesso, sconvolgendone l'equilibrio prestabilito da un Creatore - legislatore perfetto - che ha concesso all'uomo, fatto a Sua immagine (intelligenza, libertà, volontà), la facoltà di essere libero, cioè di poter usare le leggi naturali a suo piacimento.

Ecco perciò da dove parte il caos = disequilibrio voluto, cioè deviazione del microcosmo dalle leggi fondamentali che regolano il macrocosmo.

Così nell'economia terrena che non segue l'economia (*ordine*) celeste!

Il potente sopraffà il piccolo, il ricco sfrutta il povero, le nazioni ricche e potenti sottomettono e sfruttano (*colonialismo*) i popoli poveri e tendono a distruggerli per impossessarsi delle loro ricchezze naturali (*Indios*).

Così impera il disequilibrio che provoca, a lunga scadenza, il caos.

Aprite gli occhi, voi ricchi e potenti, perché state distruggendo con le vostre mani i beni dati inizialmente per tutti. Riportate l'equilibrio sulla terra. Chi ha, dia a chi non ha (*cf. Lc 3,11*). Lavorate insieme, interagite gli uni per gli altri e con gli altri, come i vari organi interagiscono in un corpo umano in modo equilibrato per un buon funzionamento di tale corpo!

Solo con questo scambio reciproco ritornerà l'equilibrio nel mondo disequilibrato da una forza negativa ribellatasi all'equilibrio di un Creatore che ama e vuole che tutte le Sue creature raggiungano l'equilibrio di un corpo sano, perché tutti siano alla fine uno nell'Uno. Questo è l'equilibrio perfetto.

Così sia per e con Maria.

La bilancia è in equilibrio se mettete sui due piatti lo stesso peso. Il più riempia il meno. «Date e vi sarà dato» (*Lc 6,38*). Equilibrio perfetto nell'Empireo. Tendenza verso l'equilibrio nel tempo, sulla terra.

L'inizio del caos, cioè del disequilibrio, è partito dalle prime creature angeliche libere di seguire o rifiutare l'ordine prestabilito da un Creatore, - legislatore perfetto - ma riguardanti sé stesse anziché il Creatore, Fonte di equilibrio, perciò cadute nel caos.

Questo è il peccato originale che incide anche su ogni creatura umana libera, ma in parte condizionata da questa forza negativa disequilibrata e portante lo squilibrio nel mondo.

(*Es.: Cieco nato = disequilibrio fisico riportato all'equilibrio dal Padre - cf. Gv 9,1-38 -*

Farisei = ciechi; cecità voluta dalla loro presunzione di essere maestri autonomi - cf. Gv 9,39-41 -).

[2/42] 8 giugno 1992

Dal Tutto esce il nulla, poi il caos, poi forme informi, poi le specie, gruppi di esseri simili della stessa specie; ogni gruppo è informe all'inizio, poi specificato in singoli sempre più evoluti e distinti ma sempre simili. Poi lotte di gruppo contro gruppo. Poi l'uomo: animale, sapiens, Sapiens alla fine.

E questo (*uomo*) ricerca, cammina e ritorna cosciente al TUTTO per essere un tutto coscientizzato nell'Uno da cui è uscito informe. E l'immagine diventa realtà cosciente della Realtà assoluta, eterna, infinita da cui deriva.

Così è.

(*E poi?*). La Luce e il Silenzio. Pace dinamica. Girotondo infinito degli "esseri" attorno all'Essere.

Spirale luminosa, dal basso verso l'Alto all'infinito. Gloria...

[2/43] 11 gennaio 1993

(Che buono questo torrone, Signore! Ma sei stato Tu a darmi il "gusto" e la possibilità, di goderne! Anche quando guardo la bellezza della natura, godo, ma sei stato Tu Signore che mi hai dato gli occhi per vedere la natura bella perché io l'ammiri e ne goda! E perché devo privarmi del "gusto" o della bellezza della natura per fare dei "fioretti", dei sacrifici che mi privano della gioia di sentirTi, di vederTi, di goderTi anche con i miei sensi? E' falsa questa santità perché si riferisce a me, alla mia bravura, alla mia sofferenza cercata e voluta per farmi sentire brava, ma allora è falsa umiltà, è presunzione di essere "io" brava! Signore fa che anche nella Tua Chiesa si sia più sinceri, più umili e godiamo di Te Signore in tutte le Tue manifestazioni, anche piccole, regalate a noi terreni che abbiamo bisogno di godere di Te Signore, come qui possiamo).

Così sia con Maria.

[2/44] 20 gennaio 1993

Tutto è simbolo sulla terra.

L'Universo è simbolo del Mio spazio. Il tempo che scorre è simbolo dell'eterno senza fine. L'inizio della vita sul pianeta terra è simboleggiato nel Big Bang, esplosione di una energia derivante dal Sole, centrale di Energia pura, sempre esistente. (Sole = simbolo dell'Esistente eterno: "Io sono").

Attorno al sole ruotano la luna con la sua luce, riflessa dal sole, che illumina pallidamente le notti intercalate ai giorni, visibili sui pianeti. Voi piccoli uomini del pianeta terra vivete fra un'alternanza di giorni e di notti.

Il tutto (*giorno e notte*) è per voi simbolo di vita attiva (*giorno*) dove la luce vi illumina per agire, costruire, scoprire, inventare, o demolire per poi ricostruire un “nuovo”, e di vita passiva (*notte*) dove il buio, le tenebre vi avvolgono, cessano le attività coscienti ma continuano le attività dell’inconscio.

Giorno e notte sono il simbolo della vostra coscienza illuminata dal Sole (*Verità Sapienza*), o ottenebrata dalle tenebre (*stasi, catarsi, confusione, caos, dubbi, forze negative contrarie alle forze positive*). Il giorno (*simbolo di coscienza attiva illuminata dal Sole*) declina, tramonta e subentra la notte dove la luna e le stelle illuminano pallidamente la vostra coscienza.

La luna (*in simbolo = Maria, Madre terrena del Sole incarnato, Cristo*) illumina la vostra notte con la sua luce riflessa dal Sole, e le stelle, simbolo dei Santi, illuminano con la loro piccola luce, pure riflessa dal Sole, le vostre notti. La vostra coscienza ottenebrata è illuminata dalla loro vita luminosa.

Nell’Universo il tutto ruota attorno al Sole, centro dinamico e originante ogni realtà che vive di luce riflessa: luna, stelle, pianeti, e nei pianeti le creature coscienti del giorno e della notte.

Iniziano, le creature, la loro vita da un piccolo seme derivato dal Sole, e crescono nel tempo per poi sparire nella notte dei tempi e rinascere nel nuovo “mattino” dove non ci sarà più tramonto, ma dove la luce del sole non sarà più ottenebrata dall’alternanza delle notti (*coscienza buia nel tempo*) ma sarà sempre più illuminata la loro coscienza da tale Luce infinita. Questo il simbolo dell’Universo, della vita personale e universale dell’uomo, piccolo seme originato dal “TUTTO”, fatto a Sua immagine, perché il tutto (*creazione*) diventi un’immagine luminosa, riflettente la luce del Tutto, e gaudente all’infinito di tale Luce riflessa.

Così è e così sia con Maria esemplare di Luce riflessa.

Il tempo non esiste, è eterno. Lo spazio non esiste, è infinito. Io sono l’Eterno, Io sono l’Infinito.

Nel Tutto, Eterno Infinito, esiste il tutto che inizia nel caos (*non conoscenza del Tutto*) e cresce all’infinito nella conoscenza del Tutto.

Coscienza = cum scio = conosco insieme “con” l’Essere che sa, l’Esistente Assoluto.

[2/45] 6 novembre 1993 - ore 9,30

Si sta illuminando l’ultimo “quarto” del pianeta terra, poi il collasso.

Pianeta spento, vivrà di luce riflessa come la luna, come altri pianeti già spenti. E nuovi pianeti inizieranno la loro vita attiva perché illuminati direttamente dal sole. Questa è la lenta evoluzione del sistema stellare che ruota attorno al “Sole”, centro dell’Universo (*metafora?*).

(*Ma non ci sarà più vita sulla terra?*).

Non vita attiva, fisica, ma resterà il ricordo di tale vita nella notte dei tempi, e tale ricordo (*memoria*) rimarrà per i posteri extraterrestri per comprendere come tutto nasce, si evolve, muore, ma continua all’infinito la “realtà” vissuta fisicamente nel tempo e poi passata nella “Vita oltre la vita” dove “nuovi cieli e nuove terre” (*cf. Ap 21,1*) vedrà e vivrà con occhi nuovi. La Vita dello spirito sopravviverà alla vita della carne sublimata nel ricordo dei posteri, abitatori di nuovi pianeti illuminati dal Sole eterno.

Questa è la creazione eterna del Padre, eterno Creatore di ogni realtà riscontrabile da ogni Sua creatura.

(*Cosa vuol dire tutto ciò?*).

Tutto il visibile, nel tempo, serve a scoprire l’invisibile.

Il visibile è segno, simbolo dell’invisibile che continua all’infinito ad esistere evolvendosi sempre più a immagine e somiglianza del Padre, eterno Creatore del tutto perché il tutto ritorni, conscientizzato, nel Tutto eterno.

Sole eterno che illumina, fa vivere ogni Sua creatura nel tempo e oltre il tempo, all’infinito. Infinito l’uomo per conoscere, amare, godere l’Eterno Amore.

Così è.

(*Nulla si crea e nulla si distrugge, ma tutto si trasforma. “Panta rhei” dal greco: πάντα ῥεῖ = tutto scorre, muta*).

[2/46] 1 dicembre 1993 - ore 10

... Concentrazione e dilatazione (= *creazione = esplosione*).

Dall’ “Uno” al tutto, dal “Tutto” al tutto unificato = CREAZIONE ETERNA.

Dall’Energia Fonte (= *Assoluto = Concentrazione*), esce e si dilata la creazione.

Esplosione dell’Energia Fonte e dilatazione in miriadi di energie singole contenenti, ognuna, una scintilla dell’Energia Fonte che spinge la creazione a dilatarsi fino a un massimo di comprensione (*coscienza?*) e attuazione, nel tempo, dell’Energia Fonte - dilatata in ogni piccola energia derivata da tale Fonte e soggetta a dilatarsi fino a un massimo sviluppo possibile, previsto dalla Fonte, per poi riconcentrarsi nella tensione verso il ritorno all’Energia Fonte, cercata (*nella dilatazione*) e ritrovata coscientemente nella concentrazione -.

(*Signore, è difficile per me questo discorso!*).

Ora ti stai dilatando con la tua mente terrena limitata nel tempo e nello spazio.

Ma poi, caduto il corpo fisico, involucro limitante il tuo spirito nel tempo, nuovi cieli e nuove terre (*cf. Ap 21,1*) vedrai nella nuova dilatazione del tuo spirito liberato dal peso del corpo (*concentrato di energie a basso livello*).

E la dilatazione del tuo spirito porterà ai “concentrati fisici” (*uomini nel tempo*) nuove scintille dell’Energia Fonte da te trasmesse a loro per la tua sovrabbondanza ottenuta nella ricerca, nel tempo, e dal desiderio di ricentrazione nell’Energia Fonte.

La catena dell'Amore parte dall'Assoluto e si svolge nella creazione per ritornare coscientizzata all'Amore eterno, all'infinito. Concentrazione e dilatazione = movimento eterno del divino.

Così è.

... (Signore, perché piange quel bambino?).

Il pieno deve riempire il vuoto, questo è il Mio equilibrio.

Così è.

[2/47] 30 gennaio 1994

Scrivi. Si sta illuminando l'ultimo "quarto" del pianeta terra, poi il collasso. Così ti ho detto.

Il Mio dire è vero riguardo all'evoluzione del sistema stellare, ma tutto è simbolo per comprendere l'evoluzione dell'uomo, creatura fatta ad immagine del Creatore e destinata a conoscerLo sempre più attraverso una lenta evoluzione della sua specie.

Così sul pianeta terra si sono susseguite, nel tempo, le varie fasi di maturazione fisica-psichica-spirituale.

Dall'uomo animale, ora l'umanità terrena sta iniziando la fase dell' "Homo Sapiens".

L'evoluzione dell'uomo da animale (fisiologica) a spirituale è stata lentissima, ora nel terzo millennio procede sempre più veloce con una accelerazione di vibrazioni, prima rallentate dal peso della materia densa (*vibrazioni lente*), ora sempre più tendente alla sublimazione. L'evoluzione dell'umanità è: da uomo animale, a uomo sapiens (intelligente), a "Homo Sapiens" (uomo dotato di Sapienza divina). Tale evoluzione è dovuta ad una "illuminazione" che lentamente ma continuamente spinge l'uomo verso il Faro eterno. Luce divina, scintilla insita nell'uomo fin dal suo concepimento. Ma tale Luce è ostacolata dalle tenebre (*interessi terreni materiali*) che tengono l'uomo legato al basso e rallentano la velocità delle sue vibrazioni tendenti verso l'Alto (*Vita dello spirito*).

L'evoluzione degli uomini nati sul pianeta terra, ha subito quattro fasi di illuminazione specifica dall'Alto. Fasi o periodi che sono iniziati dalla illuminazione (*intuizione*) di un "leader" che poi ha diffuso la sua intuizione ad altri adepti che hanno, un po' alla volta, fatto sorgere un "movimento", chiamato poi movimento religioso, di ordine spirituale, tendente cioè ad una elaborazione e diffusione di quella scintilla divina che incide nel profondo di ogni uomo.

Quattro sono stati, nel tempo, tali movimenti specifici tendenti verso il Faro. L'Induismo, il Buddismo, l'Ebraismo (- *Cristianesimo*) e oggi l'Islamismo. Questo è l'ultimo "quarto" (*movimento*) che sta illuminando l'umanità del pianeta terra. Ma poco durerà tale luce perché troppo appesantita e offuscata da scorie terrene (*potere temporale*). Poi il collasso. Questa è spiegazione della visione avuta da Nabucodònosor (*cfr. Dn 2,1-49*).

La statua gigantesca è simbolo dell'umanità terrena fatta di oro, argento, bronzo, ferro e argilla, spiegata da Daniele illuminato dall'Alto.

Il gigante umano che si appoggia su due piedi, uno di ferro (*potere temporale*) e uno di argilla (*piacere temporale*), cadrà perché su tali piedi cadrà la "pietra" (*Cristo = roccia*) staccatasi dall'Alto, «ma non per mano d'uomo» (*Dn 2,34*) e scesa sulla terra per mostrare la vacuità del potere e del piacere terreno.

L'Incarnazione di Dio, fattosi uomo, ha mostrato che la vita terrena, nel tempo, finisce, così il potere e il piacere fasullo, nella tomba. Ma da quella tomba risuscita l'Uomo-Dio!

L'uomo divinizzato, l' "Homo Sapiens", risuscita a vita nuova e fonda coscientemente il nuovo Regno che non avrà mai fine.

(*Antico Testamento: Dn 2,44-45; Dn 7,13-14.*)

(*Nuovo Testamento: Lc 17,20-21: «Il Regno di Dio è in mezzo a voi»;*

Gv 18,36: «Il Mio Regno non è di questo mondo»).

Così è.

[2/48] 4 febbraio 1994

Cristo è venuto nella «pienezza dei tempi» (*Gal 4,4*).

Cristo - il Creatore incarnato nella storia degli uomini abitanti il pianeta terra - è sceso, si è mostrato visibile sulla terra, nella pienezza del tempo che scandisce l'evoluzione della creazione umana terrena.

Evoluzione partita da una esplosione (*Big Bang*) di Energia concentrata, poi dilatantesi sempre più in infinite particelle (*«Quanti?»*) formanti la materia densa, poi un po' alla volta aggregantesi fra loro secondo le specie prestabilite (*dal Creatore*).

Specie varie: minerali, vegetali, animali. Tutto si evolve secondo un piano prestabilito.

Ora l'uomo animale dotato di intelligenza, libertà, volontà, sta raggiungendo il massimo del suo sviluppo fisico-psichico e sta iniziando l'ultima fase di evoluzione sulla terra. La sua evoluzione ulteriore (alle fasi precedenti fisiche-psichiche) è quella dello spirito che sta iniziando la sua espansione verso la consapevolezza del suo "essere" derivato dallo Spirito e tendente sempre più a conoscerne l'Essenza. Ma tale consapevolezza e conoscenza sarà protratta all'infinito (*oltre la vita fisica*) perché Infinito ne è l'Autore.

Nella pienezza dei tempi è sceso, si è incarnato in un corpo umano terreno il Datore della Vita, per mostrare visibilmente alle Sue creature terrene come vivere da "uomo" dotato della Sua "scintilla divina".

Nella pienezza dei tempi l'uomo aveva raggiunto una maturità intellettuale tale da iniziare la ricerca della sua origine e della sua fine (*nel tempo*).

Iniziano i primi movimenti spirituali che tendono verso questa ricerca dello Spirito Informatore.

Dall'inizio (*Big Bang*) millenni di vita animale, inconscia dello Spirito, poi inizia la consapevolezza e la ricerca dello Spirito. Qui la pienezza del tempo. Cristo appare, si mostra Uomo fra gli uomini, parla del Padre, dello Spirito, si mostra come Figlio del Padre col quale dialoga, muore come uomo, ma risuscita!

Così mostra all'uomo stupito, l'esplosione della nuova Vita. Il Risorto appare sulla terra, scompare dalla vista terrena ma prima dice: «Tornerò da voi» (*Gv 14,18-28*).

E il Suo Spirito si fa sentire oggi sempre più chiaramente nel cuore e nella mente dell' "Homo Sapiens".

Ora, terzo millennio dopo la Sua apparsa e scomparsa (*di Cristo*) sulla terra, inizia, sempre più consapevolmente per l'uomo, la esplosione e realizzazione del Suo Regno. Regno iniziato fra i credenti in Lui (*Cristo*).

Il cristianesimo è il movimento iniziato sulla terra nella pienezza dei tempi e destinato a dilatarsi all'infinito.

«Il Mio Regno è (già) in mezzo a voi» (*Lc 17,21*), ma «Il Mio regno non è di questo mondo!» (*Gv 18,36*).

Così è.

[2/49] 5 febbraio 1994 - ore 4,10

(Devo rialzarmi, per scrivere... ma tu chi sei?).

La tua Metà spirituale (Angelo partner) che è sempre presso il Sole Eterno (*Mt 18,10: «Guardatevi dal disprezzare uno solo di questi piccoli, perché vi dico che in Cielo i loro Angeli vedono sempre il Padre Mio che è nei Cieli»*), e parte, come Suo Raggio, per illuminare la tua piccola mente.

Tu sei la Mia metà densa e corposa. E' la tua materia formata da energie appesantite da vibrazioni lente e discontinue che provocano la tua crescita nel tempo!

Vibrazioni rallentate all'inizio dal tuo essere denso, poi sempre più veloci conforme agisce in te la forza positiva (dell'Angelo partner) o la forza negativa (dell'angelo ribelle). E questa forza negativa - decaduta dall'Alto perché volutamente autonoma (*peccato originale di Satana*) - determina il distacco dalla sua Metà spirituale che rimane monca finché non verrà riattivata la corrente derivante dal Sole eterno, volutamente rifiutata dal raggio staccatosi all'inizio e agente in proprio (ego = forza satanica). Solamente quando tale raggio autonomo cercherà l'aiuto di altri Raggi che lo agganceranno al cerchio che danza per il ritorno verso il Sole eterno, solo allora il raggio negativo, appesantito dalle sue vibrazioni lente, riprenderà la danza verso l'Alto (*Vedi: "La danza", quadro di Henri Matisse, 1910*).

Non lasciatevi appesantire o uomini della terra, da tali vibrazioni lente, non date la mano a tali forze negative, ma ascoltate gli impulsi della vostra metà spirituale (Angelo partner) che vi spiega la Verità e vi solleva verso l'Alto per raggiungere alla fine il Sole eterno da cui è uscito il Raggio, libero nel suo cammino e illuminato dal Sole, visibile però a chi non frappone tenebre (onde pesanti lente) fra sé e il Creatore.

Io sono il Raggio che illumina il tuo cammino sulla terra e ti attende per riunirsi a te, Mia metà densa, e libera di riconoscere, alla fine, il Sole eterno donde siamo usciti insieme e uniti dobbiamo ritornare perché tutti siano "uno" nell'Uno.

Così è.

[2/50] 7 febbraio 1994

(Non capisco Signore! Ma noi uomini terreni siamo derivati dalla concentrazione di forze negative che si sono volutamente e liberamente staccate dal Raggio uscito dal Creatore e sono precipitate sulla terra per la pesantezza della loro energia divenuta densa per la lentezza delle sue vibrazioni non più sorrette e velocizzate dalla corrente del Creatore, volutamente rifiutata? Ma allora la Tua creatura angelica si è divisa in due metà, una rimasta presso di Te - Metà angelica positiva = Angelo - e l'altra decaduta e precipitata sulla terra perché staccatasi dal Raggio positivo che è sempre agganciato e sostenuto dalla Tua Luce? E tale Metà angelica non può fare nulla per la sua metà decaduta e vivente sulla terra? Spiegami Signore, non capisco, ho una grande confusione nella mia testa!).

Vedi, la tua confusione è segno di queste due forze che agiscono nella tua mente e lentamente diventano consce in te, pure partendo da un inconscio esistente in te fin dal tuo concepimento, ma sconosciuto da te finché non ti senti spinta a cercare la Verità, l'Essenziale, il tuo punto di origine e il fine della tua vita, anche qui sulla terra.

E' la tua Metà angelica positiva che ti spinge verso questo desiderio di Verità!

C'è l'uomo (= *concentrato di energie*) che desidera e cerca la Verità già ora nel tempo, perché in lui agiscono forze genetiche positive derivanti da antenati che pure hanno volutamente e liberamente ricercato, con alti e bassi (= *cadute e risalite*), tale Verità, espressa poi nella vita quotidiana da azioni di giustizia e di amore.

(Antico Testamento: Es 34,6-7: «Io sono un Dio misericordioso e pietoso... che conserva il suo favore per mille generazioni, perdona la colpa e il peccato... per quanti Mi amano». Nuovo Testamento: Mt 25,34: «Venite benedetti...»).

C'è invece l'uomo che cerca soprattutto il suo bene egoistico, è concentrato in sé stesso e si serve degli altri uomini per soddisfare tale egoismo, perciò le lotte, le guerre, la morte!

In tale uomo c'è una concentrazione di forze negative ereditate da antenati volutamente egoisti, e tali forze negative continuano a spingere tale uomo verso azioni egoistiche che vanno contro la giustizia e l'amore.
(Antico Testamento: Dt 5,9-10: «Io sono un Dio geloso che punisce la colpa dei padre nei figli fino alla terza e quarta generazione per quanti Mi odiano». Nuovo Testamento: Mt 25,41: «Lontano da Me maledetti...»).

(Ma allora c'è una predestinazione nell'uomo che nasce nel tempo?).

La predestinazione per ogni creatura è solo, alla fine, la Luce e l'Amore eterno.

La giustizia e l'amore umano terreno ne sono la realizzazione nel tempo.

Ma l'uomo è libero, come ogni "creatura angelica" all'inizio della creazione angelica!

Tutto ha inizio nella conoscenza (*conscio*) di ogni creatura uscita libera dal Creatore, ma limitata dal suo "essere creaturale" derivato da un Assoluto e a Lui relativo.

Ma per l'uomo nato sulla terra c'è una evoluzione, nel tempo, di tale conoscenza, condizionata però dalle sue memorie genetiche (più positive o più negative) e dalle condizioni ambientali e culturali vissute dalla persona nel tempo terreno.

Anche la creatura angelica è uscita libera dal Creatore, non però condizionata come l'uomo terreno da memorie genetiche, ecc., ma la creatura angelica ha esercitato la sua libertà in un attimo. La sua conoscenza immediata del Creatore, da cui usciva, è stata offuscata dalla conoscenza del proprio "essere creaturale"; l'ego ha prevalso, in alcune creature angeliche che hanno liberamente e volutamente guardato e scelto sé stesse anziché il Creatore da cui derivavano, e si sono così staccate liberamente da Lui. Le loro energie si sono appesantite, perché si sono rallentate le vibrazioni sottili luminose derivanti dall'Energia Fonte e sono precipitate, autonome, ma sole!

La loro scintilla divina (Raggio divenuto monco) è rimasta presso il Creatore, ma la parte creata libera (essere creaturale) si è densificata e concretizzata poi nella materia terrena.

(E' questo in simbolo, il "serpente" descritto in Gen 3,14: «Camminerai sul tuo ventre e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita» - nel tempo -. Ma allora noi uomini siamo angeli decaduti?). NO!

«Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza» (Gen 1,26). Così è detto nella Genesi, libro ispirato dall'Alto per far comprendere, un po' alla volta, all'uomo terreno la sua derivazione e il suo "essere creaturale".

La scintilla divina insita nella creatura angelica è sempre presso il Creatore, non può né soffrire, né morire perché uscita dal "Vivente eterno" ed è tale scintilla divina la Metà angelica che illumina la sua metà terrena.

La creatura terrena (uomo nato nel tempo) è pure libera di ascoltare, scegliere e seguire, o gli impulsi della sua Metà angelica (Angelo partner), o gli impulsi che gli vengono dal suo "ego" spinto dalla forza negativa che incide nel suo "essere creaturale" terreno, ingannandolo.

Uomo sei libero! In te albergano impulsi positivi (*scintilla divina = Metà angelica*) e impulsi negativi (*ego*) che tengono l'uomo legato al basso (*vibrazioni lente, pesanti*), scegli!

Ora la tua evoluzione mentale è tale da poter discernere più chiaramente ciò che è Positivo, che ti fa essere "immagine" del Creatore da ciò che è negativo, ti allontana cioè sempre più dalla Luce e vivi nelle tenebre dell'egoismo (ingiustizie e non amore).

Scegli, e ti riunirai alla fine, dopo la tua purificazione, con la tua Metà angelica per essere vera "Immagine" cosciente del Dio vivente in eterno.

Così sia.

[2/51] 14 febbraio 1994 - ore 11

Sublimazione della carne = cambiamento di stato. Significa l'evoluzione dell'uomo nella storia.

- Passaggio da uomo animale = stato denso = uomo materiale, vibrazioni lente, interessi fisici;
- a uomo sapiens = stato fluido = uomo intelligente, vibrazioni più veloci, interessi psichici, intellettuali;
- a "Homo Sapiens" = stato gassoso = uomo spirituale, vibrazioni velocissime e sottili, interessi spirituali, spinti e dotati di Sapienza divina.

(Esempio: sublimazione di H₂O: stato solido = ghiaccio; stato liquido = acqua; stato gassoso = aria.

Ma è sempre H₂O)!

[2/52] 15 febbraio 1994 - ore 10,30

(Signore, non capisco ancora la Tua creazione! Ma quali sono le Tue creature dotate della Tua scintilla divina, cioè di intelligenza, volontà, libertà? Ci sono le creature angeliche, spiriti non condizionati da un corpo fisico, e tali creature angeliche si sono poi divise in due gruppi positivi o negativi secondo che abbiano scelto liberamente Te, Angeli positivi, o sé stessi, cioè gli angeli ribelli decaduti - cfr. Ap 12,9 - perché rimasti privi della Tua Forza volutamente rifiutata? E noi uomini nati sulla terra, siamo creature diverse da loro? Spiegami Signore. Ti prego). C'è una creazione angelica (mondo angelico), e una creazione umana (mondo umano).

La creatura angelica è priva della dimensione fisica (corpo), è dotata, come anche la creatura umana, della Mia Scintilla divina che si esprime nella sua intelligenza, libertà e volontà, che spinge la creatura, angelica o umana, a scegliere Me Creatore, o sé stessa creatura.

La scelta nel mondo angelico, è stata immediata, perciò gli Angeli che hanno scelto Me sono sempre presso di Me e obbediscono e seguono sempre la Mia volontà di amore.

Gli angeli, pure liberi, che hanno preferito sé stessi (ego) sono precipitati perché non più sorretti dalla Mia Energia Fonte da loro rifiutata. Tali angeli decaduti hanno bisogno, per sopravvivere, di rinforzare e sostenere la loro energia vitale mutuandola e assorbendola da creature nate sulla terra e aventi in sé stesse energia, fin dal concepimento, derivante dal Creatore.

Perciò nell'uomo, nato e cresciuto nel tempo, esistono queste due forze che si scontrano in lui continuamente e servono per la sua scelta libera nel tempo. La forza positiva derivata dalla scintilla divina illuminante continuamente l'Angelo partner - cioè la Metà angelica sempre presso Dio, di cui trasmette continuamente la Luce alla sua metà densa (= impulsi positivi che illuminano la coscienza dell'uomo terreno) - si incontra e si scontra con la forza negativa (dell'angelo ribelle) che insidia continuamente l'uomo sollecitando il suo "ego" che tende al basso, allontanandolo dal Creatore, e lo amalgama sempre più col "deviatore" che ne assorbe la forza vitale per sopravvivere (*da ciò le malattie, virus, ecc.*).

Lo scontro tra forza positiva (Angelo partner) e forza negativa (angelo decaduto) è continuo e l'uomo ne è il campo di battaglia!

Ma nell'uomo la lotta e la scelta fra la Luce e le tenebre dura per tutta la sua vita terrena nel tempo. Questo è il senso della vostra vita qui nel tempo, Mie creature terrene!

Siete libere, scegliete fra gli impulsi positivi che vi vengono dalla vostra Metà angelica (Angelo partner) e gli impulsi negativi che vi vengono dalla "forza negativa" decaduta e bisognosa della vostra energia positiva.

Quanto più vi lasciate attrarre dalle lusinghe del principe di questo mondo, tanto più lento e difficile sarà il vostro cammino di ritorno alla Casa del Padre. La parabola del figlio prodigo vi è di esempio (*cf. Lc 15,11-32*).

Il Padre amoroso dà la libertà totale al figlio che cammina nel tempo, ma lo attende fiducioso per il suo rientro.

Il bisogno di una Casa e di un Amore perenne, spingeranno alla fine anche il figlio ribelle a ritornare fra le braccia del Padre amoroso che lo attende oltre il tempo e dopo le lotte subite.

Così è.

... La creazione angelica e la creazione umana è libera di scegliere il suo cammino, nel tempo. Ma la Luce sovrasta tutto perché alla fine il tutto rientri coscientizzato liberamente, nel "Tutto" eterno.

E tutti saranno uno nell'Uno.

Così è.

[2/53] 22 febbraio 1994

«Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza» (*Gen 1,26*). Così è stata la volontà del Creatore.

Come il Padre, così i figli, creati da Lui perché crescessero, evolvessero come "immagini" del Padre, esemplare di perfezione! Come nel Creatore tre sono gli aspetti conoscibili visibili dai figli: Padre-Figlio-Spirito Santo, così nella creatura-uomo tre sono le componenti essenziali che determinano la sua persona.

- La scintilla divina, di natura divina (*anima*) derivata direttamente dal Creatore, illumina il figlio (*uomo*) perché diventi "immagine" del Padre;
- la natura umana (*carne*), parte visibile, tangibile, agibile nel tempo dotata di un corpo fisico che nasce, cresce, muore nel tempo; involucro visibile sulla terra e contenente la "scintilla divina" che si esprime attraverso la psiche;
- lo spirito (*psiche*) parte invisibile (*all'uomo fisico*) ma sensibile perché dotata di intelligenza, libertà, volontà che lo spinge ad agire nel tempo e oltre il tempo (*nella Geènna*) fino alla sublimazione della carne, cioè alla sua risurrezione.

Come nel Creatore i tre aspetti - visibili, comprensibili, sensibili dalle creature che Lo riconoscono come Padre, Figlio, Spirito Santo - nella Realtà essenziale sono un unica Essenza, così nella creatura-uomo le tre componenti: fisica, psichica, spirituale sono unite in un unica persona: uscita dal Padre, agente nel tempo come il Figlio, spinta e illuminata dallo Spirito che la aiuta a diventare "immagine" sempre più somigliante al Creatore.

«Siate perfetti come il Padre» (*Mt 5,48*).

La persona umana è formata di tre dimensioni:

- fisica = involucro terreno (corpo fisico) che nasce e finisce nel tempo con la morte fisica (*cf. Ap 20,12 = "prima morte"*);
- psichica = spirito (corpo psichico) che agisce nella mente dell'uomo realizzando la sua intelligenza, libertà e volontà e continua anche dopo la morte del corpo fisico nella Geènna (*«dove il loro germe non muore». Mc 9,48*), fino alla sua purificazione totale (*cf. Ap 20,14 = seconda morte*);
- spirituale = anima (corpo spirituale), soffio, scintilla divina eterna che illumina l'uomo perché diventi "immagine" simile e cosciente del Creatore.

La scintilla divina che voi chiamate "anima" non può né patire, né morire ma è eterna perché derivata dall'"Eterno". Uscita come Suo Raggio, che voi chiamate Angelo partner, incide nella vostra mente terrena, nel tempo, impulsi positivi che vi aiutano a scoprire e a vincere gli impulsi negativi derivati dall'angelo decaduto (*forza negativa*) che continuamente vi aggredisce per assorbire la vostra energia vitale (*«striscerai sul tuo ventre e mangerai polvere per tutti i giorni della tua vita» - Gen 3,14 - nel tempo*).

Tale scintilla divina si riunirà, alla fine, con la natura umana (carne = corpo fisico-psichico) sublimata dopo la purificazione. E' questa la risurrezione della carne.

Ciò che interagisce fra la scintilla divina (anima) e il corpo fisico nel tempo, è lo spirito che voi chiamate psiche: facoltà data alla creatura-uomo di usare la sua intelligenza, libertà e volontà per diventare sempre più “immagine” simile e consapevole del Creatore.

«Siate perfetti come il Padre» che vi ha donato la Sua Scintilla divina per sublimare la vostra natura umana a «immagine e somiglianza» (*Gen 1,26-27*) del Creatore. Perché tutti siano “uno” nell’Uno.

Così è.

[2/54] 23 febbraio 1994 - mia riflessione?

Dio Creatore emana da Sé medesimo (crea) le prime creature angeliche fatte a Sua “immagine” perché dotate di: intelligenza, libertà, volontà (caratteristiche divine).

Tali qualità spingono all’inizio le creature angeliche a fare una scelta immediata: o Dio-Creatore, dal Quale si riconoscono derivanti e quindi a Lui relative (perciò l’amore e la sottomissione spontanea a Lui) o sé stesse (ego) autonome ma prive della Forza divina rifiutata liberamente a priori.

(Questo è il peccato originale della creatura angelica!).

Le creature angeliche ribelli all’Amore, si staccano necessariamente dal loro Raggio (*scintilla divina*) uscito puro dal Creatore, e che rimane per sempre presso Dio, ma monco, cioè inattivo perché la sua metà creaturale egoica, che si esprime attivamente poi nel tempo, staccatasi volutamente e liberamente all’inizio dal Creatore, è rimasta priva della Sua forza divina attiva, perciò è precipitata in basso dove: «Striscierà per tutti i giorni della sua vita (nel tempo) mangiando polvere» (*Gen 3,14*) assorbita dall’uomo che continuamente deve aggredire per poterne assumere l’energia vitale data alla creatura-uomo dal Creatore. Gli angeli ribelli diventano così un concentrato di forze negative opposte continuamente alla forze positive emanate dagli Angeli-partner, aderenti al Creatore, che incidono i loro impulsi positivi nella coscienza dell’uomo che ne è la loro metà densa terrena.

L’Angelo-partner (= *Raggio sempre presso Dio.*) illumina e spinge l’uomo (*sua metà corporosa*) verso l’Alto - insegnando la Verità, l’Amore, la Giustizia, ecc., per un bene comune a tutti gli uomini terreni - e lo mette in guardia dalle illusioni e tentazioni del “bugiardo” (= *forza negativa*) che attira l’uomo verso il basso, cioè verso gli interessi terreni immediati, animali o diabolici.

L’ego demoniaco si incontra con l’ego umano che solo nella Geènna sarà purificato dalla zizzania addossatagli dal nemico (*cf. Mt 13,24-30; Mt 13,36-43*).

Il “Fuoco eterno” cioè l’Amore bruciante del Creatore, alla fine purifica l’uomo con la Sua Luce che lo illumina, il Suo Amore che lo riscalda e il Suo perdono che elimina la zizzania nella Geènna: «Dove il loro germe non muore e il Fuoco non si estingue. Perché tutti saranno salati col Fuoco» (= *resi sapienti. Mc 9,48-49*).

Le creature angeliche e le creature umane sono libere di seguire il Creatore (*Forza Positiva per eccellenza = Amore*) o sé stesse. Il tempo è dato alle creature umane per tale scelta o prova, ma alla fine nella Geènna, se non l’hanno compreso prima, prevarrà la Luce del Creatore (*Fuoco eterno*) che ha mostrato alle Sue creature il Suo immenso Amore incarnandosi in una Sua creatura (*Maria*) e partecipando così alla loro natura umana per dare all’uomo un esempio di “Uomo perfetto” da imitare nel tempo, per poter risorgere poi come Lui e con Lui per sempre. (*1 Pt 2,21: «Cristo patì per voi lasciandovi un esempio perché ne seguiate le orme!»*).

Le creature angeliche ribelli saranno le ultime creature salvate dal Redentore che sulla croce ha assorbito tutte le energie negative delle Sue creature e le ha ritrasformate in energie positive (come erano all’inizio) con l’esplosione della Sua Energia vitale, visibile nella Risurrezione del Suo Corpo e ha debellato così la morte.

(Antico Testamento: Isaia 53,4-5: «Egli si è addossato i nostri dolori..., è stato trafitto per i nostri delitti..., il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di Lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti».

Nuovo Testamento: 1 Pt 2,24: «Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce...».

Testamento dello Spirito: “Il Mio Spirito, sulla croce, ha assorbito tutte le forze negative dell’umanità... e le ha annullate con la morte del Corpo di Cristo che risorgendo le ha rigenerate in positive!”).

E tutte le creature saranno salvate dal loro Creatore finalmente riconosciuto e amato da tutte.

E tutti saranno uno nell’Uno (*cf. Gv 17,21-24*).

Così è.

[2/55] 14 marzo 1994

... (Ma allora sono due le Tue creazioni? Il mondo angelico e il mondo umano? E in ogni creatura, angelica o umana, c’è una parte positiva - scintilla divina - sempre presso Dio, e una parte egoica - essere creaturale - libera di seguire la scintilla divina, o il suo essere creaturale egoico?)

Sì, la creatura, tanto l’angelica quanto l’umana è libera di scegliere il Creatore o sé stessa, ignorando il Creatore.

E’ questa libertà, donata dal Creatore alla creatura per valorizzarla e renderla Sua “immagine” cosciente e responsabile che ha provocato all’inizio, il distacco delle creature angeliche aderenti al Creatore, dalla loro metà egoica che ha scelto liberamente e volutamente il proprio essere creaturale! (Ego).

Così avviene anche per la creatura-uomo, la cui libertà di scelta (*o Dio o io*) è però prolungata nel tempo terreno. Ma tale scelta, sulla terra, è influenzata anche dalla sua Metà angelica luminosa (*anima*), o dal suo “ego” spinto al basso dalla forza negativa incombente su di lui.

(Ma allora, la scintilla divina da noi chiamata anima e la Metà angelica positiva, da noi chiamata “Angelo-partner” sono la stessa cosa?).

Sì, ciò che voi denominate: “anima, scintilla divina, Raggio, Angelo-partner, Metà angelica luminosa”, sono tutte immagini simboliche, (realizzate nell’Angelo), di questa “Energia divina” che aiuta l’uomo terreno ad evolversi da uomo-animale a “Homo Sapiens”, cioè uomo tendente sempre più a diventare Mia “Immagine”, all’infinito perché Infinito ne è l’Autore.

L’Angelo è la realtà intermedia fra Cielo e terra, è l’intermediario, l’ambasciatore, il messaggero fra Dio-Creatore e la creatura-uomo.

Così è.

(E gli Arcangeli: Michele, Gabriele, Raffaele, sono diversi dagli altri Angeli?).

Sono i più elevati nelle gerarchie angeliche, destinati a trasmettere i messaggi più importanti, particolari ed unici nella storia terrena degli uomini.

[2/56] 17 marzo 1994

Mie creature angeliche e umane, Io vi ho create libere, vi ho dato la Mia scintilla divina per illuminare il vostro cammino.

Ora vi attendo per l’abbraccio finale conquistato anche da voi, Mie creature, partecipanti della Mia natura divina, scoperta un po’ alla volta dentro di voi e scelta, alla fine coscientemente e liberamente, per diventare Mie “immagini” consapevoli del Creatore, “ALTRO” da voi, ma vostro Padre e vostro “Partner” nel tempo (*Spirito Santo!*). Io sono sceso nella Mia creatura per elevarla sempre più verso di Me, all’infinito.

Perché tutti siano “uno” nell’Uno. Questa è la gloria!

Così è.

[2/57] 18 aprile 1994

Scrivi. La reincarnazione non esiste come la intendete voi, piccoli uomini terreni!

Non uno spirito, vissuto in un determinato corpo poi morto in un determinato tempo, si può reincarnare in un altro corpo fisico, in un tempo successivo al primo, perché ogni uomo, nato sulla terra in un determinato tempo e incarnato in quel determinato corpo fisico è derivante dall’unione fisica-psichica dei genitori che trasmettono al figlio la propria particolarità e specificità genetica naturale, comprese le loro memorie genetiche, ereditate a loro volta dai genitori e trasmesse ai posteri dai loro antenati, fino alla terza o quarta generazione.

Ogni uomo è un “essere” a sé stante, vivente in un determinato tempo (*scelto dal Creatore*) con un corpo fisico unico e irripetibile perché dotato di una specificità (*quid*) unica e irripetibile che agisce sulla terra solo in quel tempo destinato a lui dal Creatore.

Il corpo fisico dell’uomo nasce, agisce, muore in quel tempo segnato per la sua evoluzione fisica-psichica-spirituale, perché solo in quel tempo l’uomo ha la possibilità di “crescere” attraverso le esperienze, culture, educazione vissuta da tale persona che agisce in base a tali spinte esterne (*culturali e ambientali*) e interne (*impulsi genetici e spirituali*) che ne determinano il vissuto quotidiano particolare e specifico.

Il corpo fisico dell’uomo è involucro, unico e irripetibile, che contiene quello spirito che agisce in quel tempo sulla terra. Cessata, nel tempo, l’attività fisica psichica di quell’uomo per la morte del suo corpo fisico (*che si ricicla nell’humus terreno*) il suo spirito, eterno perché uscito dall’Eterno, vive nella dimensione (*cosciente*) dell’Eterno dove nuovi cieli e nuove terre (*cfr. Ap 21,1*) vedrà non più con gli occhi della propria carne ma con la sensibilità del proprio spirito soprannaturale.

Ciò che voi, uomini terreni, chiamate reincarnazione non è passaggio di uno spirito in un altro corpo fisico nato sulla terra in un altro tempo - altrimenti non sarebbe più quella “persona”, specifica perché nata in quel corpo specifico per la sua personalità e individualità - ma è una trasmissione del pensiero di una “entità” ad una persona vivente sulla terra.

“Entità” è persona vissuta sulla terra in un determinato tempo, e ora vivente nella Vita oltre la vita, ma ancora a livello basso, cioè ancora attaccata col pensiero e col desiderio agli interessi terreni vissuti col suo corpo fisico nel tempo. E tali interessi e pensieri terreni vengono trasmessi da tale entità, nella mente di qualche uomo terreno che è dotato di canali ultrasensibili atti a ricevere le onde (*vibrazioni*) partenti dall’entità trasmittente la propria storia vissuta nel tempo.

Non reincarnazione di uno spirito in un nuovo corpo fisico, ma trasmissione del pensiero di una “entità” che si incarna nella mente di un “essere”, ancora vivente sulla terra, per ricordare la propria storia. Ciò avviene per le entità ancora attaccate alla terra perché timorose di entrare nel tunnel della grande purificazione (*Geènna*).

Solo dopo tale purificazione l’entità salirà nei “granai eterni” dove vive in eterno il grano purificato dalla zizzania mondana (*cfr. Mt 13,24-30; Mt 13,36-43*).

(Ma perché dobbiamo fare tanta fatica per arrivare nella Tua gloria?).

Perché siete libere di scegliere coscientemente e volutamente Me (*l’Eterno Assoluto*) Creatore, o le creature (*ego limitato sempre dal suo essere creaturale*).

(Che differenza c’è tra “persona” e “individuo?”).

La “persona” indica l’uomo nel tempo, dotato di un corpo specifico fisico-psichico-spirituale e vivente sulla terra. L’ “individuo” (entità) indica quell’uomo specifico, vivente anche nella Vita oltre il tempo, ma privo del corpo fisico. Quindi l’ “entità” è l’uomo prima vissuto sulla terra col suo corpo fisico e poi passato nella Vita oltre il tempo e vivente col suo corpo psichico fino alla sua purificazione dalla zizzania nella Geènna.

La sublimazione dell’uomo è tale cambiamento di stato:

- da “persona” (uomo fisico che si evolve nel tempo: da uomo animale può diventare uomo sapiens, e poi “Homo Sapiens” sulla terra);
- a “individuo” (uomo-entità che si evolve col corpo psichico nella Vita oltre il tempo = purificazione nella Geènna);
- a “uomo angelo” (uomo purificato riunitosi con la sua Metà angelica e vivente in eterno nella gloria del Padre).

Questa è la risurrezione della carne cioè la sublimazione dell’uomo, creatura destinata ad essere “immagine” del Creatore, all’infinito perché Infinito ne è l’Autore.

Così è.

[2/58] 31 ottobre 1995

Dall’Energia assoluta all’energia derivata, relativa all’Eterno Assoluto.

Niente si crea, niente si distrugge, ma tutto si trasforma. L’ASSOLUTO è da sempre.

«Io sono Colui che è» (*Es 3,14*). L’Esistente Assoluto, il TUTTO, non derivato, non relativo a niente e a nessuno.

Io sono l’Essere, senza principio né fine. L’Alfà e l’Omega per ogni essere da Me uscito, a Me relativo (*cf. Ap 1,8*).

Io sono l’Essere Assoluto frammentato in ogni Mia creatura uscita dal Mio grembo per crescere da un “nulla” a un “più” cosciente di sé, cosciente dell’energia madre (*terra*) da cui è uscito, a cui è relativo, e a cui ritornerà il suo corpo fisico, dopo la pausa temporale data per iniziare la conoscenza dell’Essere Assoluto.

Tutto è simbolo sulla terra. Dal simbolo - segno dell’essere - all’Essere, Realtà assoluta.

Dall’Essere all’essere per riconoscere l’Essere. Dal TUTTO al tutto relativo, immagine dell’Essere eterno.

Io specchio, la creatura immagine nello specchio.

E tutti saranno “uno” nell’Uno, coscienti dell’Uno, amanti dell’Uno.

Gocce uguali ma distinte, immerse, non sommerse, nell’Oceano infinito.

Io sono in voi, Mie creature, voi siete in Me, sempre più coscienti del Padre Assoluto e della madre (*terra*) relativa al Padre.

Dal Cielo alla terra, dalla terra al Cielo. Dall’Assoluto al relativo, espansione dell’Essere nell’essere.

Dal relativo all’Assoluto, riconcentrazione dell’essere, coscientizzato, nell’Essere Assoluto, statico e dinamico sempre. Questa la creazione eterna perché tutti siano “uno” coscientizzati nell’Uno Assoluto eterno.

Così è.

[2/59] 29 novembre 1995

L’Amore crea. L’ “Io sono” è statico in Sé stesso, perché sempre uguale in Sé medesimo, non nasce, non cresce, non finisce mai, ma l’ “Io sono” è dinamico per tutto ciò che emette continuamente dal Suo grembo fecondo. L’Amore è fecondo perciò genera continuamente tutto ciò che è in Sé e sovrabbonda.

La creazione è frutto della sovrabbondanza dell’Amore eterno.

La creazione esce dal “Tutto” per formare il tutto che inizia, cresce e continua poi la sua evoluzione all’infinito perché infinito ne è l’Autore. Dall’Essere, nel quale è in “potenza”, esce l’essere per concretizzarsi in “atto” vivente, cosciente di sé e della sua origine, ed evolventesi all’infinito per realizzare l’Amore da cui è uscito e di cui è immagine attualizzata e attualizzantesi sempre più a somiglianza dell’Amore da cui è uscito.

E il tutto, uscito dall’Amore, diviene sempre più cosciente della sua Origine e del Fine per cui è stato emesso dall’Amore, per crescere nella realizzazione dell’Amore circolante in ogni essere creato e predisposto a diventare sempre più immagine dell’Amore eterno sovrabbondante.

Il Padre crea i figli perché i figli, amandosi, si uniscano in un tutto unico, vivente in eterno a immagine e somiglianza del Padre.

Il “Tutto”, Amore libero e sovrabbondante, emette da Sé i figli liberi e orientati verso l’Amore sovrabbondante.

(*Ma perché allora il male e la sofferenza nell’essere umano nato sulla terra?*).

La prima creatura angelica, libera, ha voluto superare il Padre ed essere autonoma da Lui; non più l’amore lo legava all’Amore che lo sorreggeva, ma staccatasi liberamente è precipitata perché non più sorretta dalla Forza primigenia rifiutata. Perciò il male anziché l’amore, l’ “ego” anziché il “sé” esuberante e coinvolgente il tutto, immagine dell’Amore...

[2/60] 2 giugno 1996

La creazione eterna è l’eterno respiro di Dio. Dio espira... e avviene la creazione di un universo!...

L’ “espiro” di Dio è la dilatazione della Sua Energia che poi un po’ alla volta si concretizza nei vari elementi che si uniscono in catene varie, e già prestabilite dal Creatore e formano atomi, molecole, organi che si autostrutturano

secondo i “geni” particolari e specifici che danno origine alle varie specie. E nasce un universo! Nasce, cresce, si sviluppa, si evolve; poi, la lenta riconcentrazione dell’universo e di ogni essere nato, cresciuto, evoluto secondo la propria specie specifica, diversa una dall’altra e formante tale universo.

La lenta riconcentrazione dell’Energia, che espandendosi ha formato tale universo, produce la decadenza e la morte fisica di ogni essere che si è evoluto in quell’universo.

Ma rimane vivo ed eterno il “gene” (*DNA?*) iniziale di ogni essere umano che - ricopertosi di un tegumento, che nasce, cresce, muore e serve da involucro del “gene” in espansione - perdura in eterno ma arricchito dall’apporto vitale libero e cosciente, subito nell’espansione. In tale espansione ogni “gene” umano è dotato di intelligenza, libertà e volontà e sono queste caratteristiche divine donate dal Creatore per l’espansione di ogni Sua creatura, che servono all’evoluzione della specie umana fatta ad immagine e somiglianza del Creatore, perché tutti siano “uno” coscientizzati nell’Uno.

E’ questa coscientizzazione dell’essere umano che, poi nella riconcentrazione, sarà evidente ad ogni creatura immersa e consapevole dell’Essere eterno!

Questo è l’ “inspiro” di Dio, cioè la riconcentrazione dell’Energia - espirata all’inizio per una crescita intelligente e libera di ogni essere umano - che finalmente ritornerà nell’Alveo originale, ma consapevole del suo Datore di vita. La creazione è eterna perché eterno è l’espriro di Dio, come eterno ne è l’inspiro.

L’energia concretizzata e coscientizzata per ogni universo umano, uscito libero, cresciuto libero, è per una coscientizzazione del “sé” e dell’Essere eterno da cui deriva e a cui ritorna per la sua crescita all’Infinito.

Nuovi cieli e nuove terre (*cf. Ap 21,1*) vedrà ogni essere umano, non più con gli occhi della carne (*tegumento che nasce, cresce e muore*) ma con gli occhi dello spirito illuminato sempre più durante la sua riconcentrazione nell’Essere eterno e Assoluto.

Tanti “espri”, tanti universi che formano l’Universo perenne. Questa la creazione eterna!

Così nella Trinità, apparente per voi creature. Il Padre si fa Figlio (= iniziale espansione visibile a voi figli nell’universo terreno) per ricondurre a Sé ogni universo umano, consapevolizzato, nella riconcentrazione dell’Eterno Spirito.

Così è.

[2/61] 29 settembre 1996 - ore 8

(Dimmi Signore, cosa è la risurrezione della carne?).

Devi comprendere cos’è la “carne”.

Carne non è il corpo fisico, che nasce, cresce, muore nel tempo, ed è visibile e tangibile da ogni essere umano nel tempo e nello spazio. Carne indica l’uomo - PERSONA - composta delle tre dimensioni:

- FISICA (= corpo materiale, visibile e tangibile nel tempo e nello spazio; nasce, cresce, muore);
- PSICHICA (= corpo psichico, invisibile ma sensibile all’intelligenza umana: il pensiero è frutto di tale corpo psichico. Sopravvive nella Geènna fino alla purificazione della persona);
- SPIRITUALE (= corpo spirituale, invisibile ma necessario alla realizzazione della persona; coordina le azioni dell’uomo pensate e volute dal suo corpo psichico e realizzate nel tempo, attraverso e mediante il suo corpo fisico).

Il corpo spirituale è eterno perché dotato di Energia divina (eterna) ma, nel tempo è complessato da energie fisiche, psichiche, magnetiche, radianti, ecc., comuni ad ogni essere umano, ma usate in misure diverse, conforme che la libera volontà di ogni uomo le può e le sa usare per ogni sua azione terrena.

In questa complessità del corpo umano intervengono anche:

- le memorie genetiche (derivate dagli antenati di ogni singola persona e trasmesse e recepite, più o meno, da ogni erede nel tempo);
- la cultura e la storia che ogni persona recepisce nella propria vita temporale;
- gli influssi trascendenti positivi o negativi che ogni uomo è libero di accettare o rifiutare secondo la sua libera volontà lo spinge a crederli o a non seguirli.

L’uomo è PERSONA singola, irripetibile; vive e cresce nel tempo - prima fase della sua evoluzione animale (= fisica), psichica (= intelligente), spirituale (= libera) -.

Poi, dopo la morte del corpo fisico (che si ricicla nell’humus terreno), ogni PERSONA passa nella Geènna - seconda fase della sua evoluzione psico-spirituale (purificazione dalla zizzania terrena) -. (*Solo Maria, Madre di Gesù non è soggetta alla purificazione nella Geènna, perché concepita «piena di grazia» - Lc 1,28 -*. “Io sono l’Immacolata Concezione”, essendo predestinata dall’Eterno ad essere Madre dell’Uomo-Dio).

Terza fase di evoluzione “cosciente” (dopo la purificazione nella Geènna che pone fine al corpo psichico temporale) è quella di ogni persona che, purificata, vive “nuovi cieli e nuove terre” (= *altra dimensione, per noi ora qui, ancora sconosciuta - cf. Ap 21,1 -*) dove la sua energia si espande in un ambiente superiore alle prime due fasi (terrena e di purificazione) e, impregnata dell’Energia divina, la PERSONA-entità umana (“carne”) si evolve sempre più a immagine e somiglianza del Creatore (*cf. Gen 1,26-27*).

L’Assoluto riassorbe in Sé il relativo (creatura) perché tutti diventino coscientemente “uno nell’Uno”.

Questa è la risurrezione della “carne”.

Così è.

[2/62] 2 ottobre 1996 - ore 22

(Dimmi Signore, ma l'uomo nella risurrezione della carne si annulla in Te, o rimane PERSONA cosciente e autonoma?).

La coscienza della persona risorta prosegue all'infinito nella conoscenza amorosa del suo Datore di vita, infinito nel Suo Essere. Questa è la gloria di ogni risorto: "movimento nella quiete".

Rimane poi, in ogni PERSONA risorta, la memoria della vita passata nel tempo e quindi continua, sublimato, l'amore per i familiari, gli amici e quanti si raccomandano alle sue preghiere.

Ogni risorto può intercedere presso il Padre per coloro che vivono ancora nel tempo e chiedono aiuto.

Talvolta il risorto ha la spinta dall'Alto per illuminare il viandante terreno, attraverso sogni o locuzioni interiori suggeritegli dalla Sapienza divina. Così si realizza la "Comunione dei Santi": come in Cielo, così in terra, perché sia fatta sempre più la volontà del Padre.

Il risorto è PERSONA consapevole ed autonoma, ma la sua volontà è sempre in sintonia con la volontà del Padre.

Così è.

(Grazie Signore!... Ma sono io che mi invento queste cose? O sei Tu che mi parli?).

Donna di poca fede e presuntuosa! Perché non credi nello Spirito Santo che abita in colui che crede ed ha orecchi aperti per ascoltare la Parola? (cfr. Gv 14,21)... E molti Santi, qui, pregano per te.

[2/63] 5 novembre 1996 - ore 8

«Senza di Me non potete far nulla» (Gv 15,5). Dovete rendervene coscienti, piccoli uomini!

Perciò ho dato a voi la libertà, l'intelligenza e la volontà. Perciò attendo pazientemente che la vostra evoluzione, anche intellettuale, maturi fino a rendervi consapevoli di questi vostri limiti creaturali, naturali, fisici e psichici per cui avete bisogno, per crescere, di una Forza soprannaturale che vi renda consapevoli di essere creature, limitate sempre, ma sempre più in espansione nel vostro spirito destinato a diventare "immagine" del Mio Spirito.

Infinito è il vostro cammino e in salita perché la Vetta è sempre più in alto, oltre le vostre speculazioni creaturali. Ma la luce del Faro è sempre più visibile nella salita di colui che guarda in Alto e non si ferma o indugia nelle cose basse della terra.

Quando l'uomo avrà compreso, a sue spese, che da solo può solamente segnare il passo e spesso regredire o entrare nel caos delle sue illusioni, solo allora alzerà gli occhi della mente e del cuore e chiederà l'aiuto dell'Alto, e ciò gli sarà concesso. E l'uomo comincerà a salire verso nuovi cieli e nuove terre.

Non la tecnica, non l'economia, non la scienza servono, da sole, a risanare il mondo, ma la fede nel Padre che Lo ama ed è sempre pronto ad aiutare colui che si rivolge a Lui con fiducia totale.

L'uomo evoluto è colui che crede nell'Assoluto, chiede umilmente aiuto, e ascolta lo Spirito che lo spinge verso le alte Vette, all'infinito.

Così è.

[2/64] 5 gennaio 1997

«Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza» (Gen 1,26).

(Ma l'uomo per diventare immagine e somigliare a Qualcuno deve avere un modello, un esemplare da imitare, un prototipo da vedere, un archetipo da seguire?).

Perciò Dio si fa uomo!

Archetipo per la sua creatura che nasce già con questo modello insito nella sua natura umana. Ma poi il Cristo è individuato, visto, conosciuto nella «pienezza del tempo» (Gal 4,4) - cioè quando l'uomo evoluto aveva già vissuto la "storia della salvezza" nella sua prima fase (Antico Testamento) ed era pronto ad entrare nella seconda fase (Nuovo Testamento) iniziata dall'Uomo-Dio come modello di Uomo perfetto da imitare nella vita terrena di ogni uomo cosciente -.

Cristo è l' "Uomo" visibile ad ogni uomo di buona volontà che vuol diventare Sua "immagine" e somigliare all' Archetipo divino.

Così è.

(Grazie Signore).

[2/65] 3 novembre 1997

"FIAT" è "soffio", è "pneuma", è prima concretizzazione del desiderio divino: «Sia fatta la luce e la luce fu» (Gen 1,3). Fare è concretizzare un desiderio.

Nella mente dell'uomo diventa conscio ciò che esiste nell'inconscio (deposito di realtà, positive e negative che un po' alla volta si incidono nel cervello provocando pensieri e desideri che si traducono poi in azioni concrete).

Questo è l'iter della mente umana che poi realizza ciò che ha pensato, desiderato, voluto e deciso liberamente.

Questo è il "fare" nell'uomo intelligente e libero. Questo è il risultato provocato dalle tre doti divine immesse dal Creatore nella Sua creatura-uomo fin dal suo concepimento.

Tali doti, doni gratuiti, sono:

- “Intelligenza” = possibilità di conoscere la Verità. (*La Verità è eterna, viene dal Positivo assoluto; la non verità è transeunte, fasulla, viene dal negativo, o dall'ignoranza della Verità nell'uomo che si sta evolvendo nel tempo*).
- “Libertà” = possibilità di scegliere la Verità o la non verità.
- “Volontà” = possibilità di “fare”, cioè di realizzare ciò che è stato scelto.

Nel Creatore tali realtà divine sono unite, massime e immediate (nella creazione).

Il “FIAT” del Creatore è quindi l'immediata realizzazione del desiderio di amore sovrabbondante uscito dalla volontà libera dell' “Amore totale e sovrabbondante”. Perciò la creazione! Eterna perché eterno ne è l'Autore.

[2/66] 17 novembre 1997

Triplice testamento di Dio per l'uomo in evoluzione verso cieli e terre nuove:

- Antico Testamento = Era del Padre (Dio in Cielo, lontano, intoccabile, pensato e considerato Signore degli eserciti).
- Nuovo Testamento = Era del Figlio (Dio incarnato in un uomo visibile e tangibile, esemplare per l'uomo terreno che vive nel tempo).
- Terzo Testamento = Era dello Spirito Santo (Dio incarnato nell'uomo credente, amante e imitatore della Vita umana del Dio incarnato).

Triplice passaggio dell'uomo in cammino verso cieli e terre nuove:

- Uomo animale = massima fisicità dell'uomo primitivo.
- Uomo sapiens = sviluppo intellettuale dell'uomo che pensa e costruisce sé stesso nel tempo.
- Uomo “Sapiens” = uomo dotato di Sapienza; sviluppo spirituale dell'uomo nel tempo, e sua tensione verso Cieli e terre nuove.
- Uomo angelico = uomo sublimato nella Vita oltre la vita, dopo la sua purificazione dalla zizzania terrena (*nella Geènna*). Evoluzione continua nell'Empireo per diventare sempre più “immagine” del Creatore.

[2/67] 9 dicembre 1997 - ore 8

Nel 1998 molti uomini “curiosi” cominceranno a entrare in sintonia con uomini del passato e uomini del futuro.

Il passato e il futuro sono situazioni vissute nel tempo sulla terra. Ma in realtà per ogni uomo nato nel tempo non c'è né passato né futuro, ma tutto avviene e scorre nell'eternità.

Il tempo è soltanto un frammento particolare della vita di ogni uomo che nasce sulla terra e poi finisce (*morte del corpo nel tempo*), perché ritorna nell'eternità dove continua a scorrere la sua vita libera in eterna scoperta del Creatore al quale ogni uomo è relativo perché uscito da Lui e legato a Lui per diventare sempre più Sua “immagine”.

Questo è il perché della creazione nel tempo. Breve passaggio, parentesi iniziale della vita cosciente di ogni creatura uscita dal Creatore e a Lui somigliante.

Questo il perché della vita temporale di ogni uomo destinato ad essere, con tutti gli uomini creati, “uno nell'Uno”.

Questo “uno” è destinato a diventare sempre più immagine dell' “Uno”, Creatore Assoluto.

Così è.

[2/68] 14 dicembre 1997

Verità deriva da “Vis” e “Res”.

La “Vis” (= forza) è diventata “Res” (= cosa).

La forza (Vis = Energia) si è concretizzata nella “Res” (materia) ed è nato l'Universo, il Cosmo...

Nel Cosmo la creatura è in evoluzione da un minimo ad un massimo...

E la creatura umana fatta a “immagine” della “Vis” (Energia Assoluta) - perché dotata di intelligenza, libertà, volontà - prosegue, insegue, ricerca continuamente la Verità, cioè la Forza (Vis), fattasi Uomo (Res).

E Cristo Gesù è nato, è apparso visibilmente nel Cosmo, si è concretizzato in una “Persona”. E l'Essere si è fatto vedere, toccare, sentire in Gesù: bambino, uomo globale, morto, risorto e asceso al Cielo, patria perenne della “Vis” eterna, sede perenne della Verità. E dall'Empireo irradia la Sua Luce continuamente sulla Sua creazione (Res) eterna, perché tutti siano uno nell'Uno.

Così è.

«Se non diventerete come i bambini non entrerete nel Regno» (*Mt 18,3*).

Diventare bambini vuol dire rendersi conto che abbiamo bisogno del Tutto. Siamo poveri, piccoli, indifesi.

Solo il Tutto (Spirito Santo) ci può fare ricchi della Sua Sapienza, ci può far crescere, farci adulti nella fede. Ci può difendere e liberare dalle tentazioni del “mondo”, portatore di morte e maestro di illusioni e di inganni.

Diventare bambini è credere totalmente nell' “Assoluto” nostro Padre, Fratello e Maestro.

Così sia con Maria, bambina, e Madre del Corpo dell'Assoluto.

[2/69] 23 giugno 1998 - ore 9

GESÙ, IL CRISTO, È LA PARTE VISIBILE DI UN “TUTTO” INVISIBILE. Ditelo ai bambini.

Così sia.

[2/70] 18 settembre 1998

Dio crea, emette da Sé la sovrabbondanza del Suo “Tutto” Positivo. Dio è il Più, il Positivo per eccellenza. Tutto ciò che esce da Dio è positivo e tende al Positivo. La creazione è la concretizzazione di ciò che esce da Dio. All’inizio la Creazione esce allo stato di “Energia”, è potenzialità suscettibile di evoluzione.

Nell’energia sono contenuti tutti i possibili sviluppi che portano poi, un po’ alla volta, alla concretizzazione delle varie “specie” che contengono già in sé stesse un nucleo particolare, specifico per ogni specie, dotato di sviluppo specifico. Questo è il DNA di ogni specie in fieri, sempre più in evoluzione in sé stessa.

L’evoluzione porta a una “forma” specifica ogni particella di energia. E nasce l’Universo!

In ogni particella primordiale esiste una carica specifica che la fa evolvere positivamente realizzando le varie “specie”, simili come energia iniziale, ma diverse nell’evoluzione del proprio essere specifico. Questo è l’inizio della creazione, l’eterno “respiro” del “Creatore”.

Ma ogni particella uscita dall’Energia fonte ha in sé, dopo la spinta positiva iniziale del Creatore, una autonomia che si sviluppa in modi diversi. Segue infatti leggi fisse e inderogabili nelle “specie sub conscie”, prive cioè di una libertà che deriva dalla coscienza del proprio essere (= minerali, vegetali, animali allo stato brado), ma tale autonomia è invece totale nella specie angelica - la più vicina e simile al Creatore - e poi nella specie umana che ha in sé il dono della coscienza del proprio essere. Tale coscienza si sviluppa un po’ alla volta, usando e realizzando sempre più i tre massimi doni divini dati dal Creatore: l’intelligenza, la libertà e la volontà.

Tali doni servono a portare, un po’ alla volta le creature a diventare “immagini” del Creatore. «Facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza» (*Gen 1,26*). Ma tali doni usati liberamente possono portare anziché alla scelta positiva, alla scelta opposta. La libertà è la massima artefice di tali scelte.

Inizia la possibilità di tale scelta autonoma nel mondo angelico. L’Angelo è la creatura più simile al Creatore essendo puro spirito. Nella creatura angelica inizia la coscienza del proprio essere.

Inizia così in alcuni Angeli, l’attenzione massima al proprio “ego creaturale”, anziché al proprio “Sé” profondo dove si può sviluppare l’ “immagine” del Creatore. Da ciò la volontà di alcune creature angeliche, di essere totalmente autonome, quindi il rifiuto di un Creatore, e infine il distacco e la caduta (*cf. Ap 12,9*). Tale caduta implica la perdita totale dell’Energia Divina che sosteneva tali creature. La creatura nata “positiva” diventa, per sua libera volontà, totalmente negativa e fonte di energia “negativa”. Da ciò il male nel mondo.

Così è.

[2/71] 1 novembre 1998 - ore 7

Come un tempo l’uomo era convinto che la terra fosse il centro dell’universo e il sole e le stelle ruotassero attorno a lei (*cf. Gs 10,12-13*) - teoria superata dalla scienza che poi ha sperimentato il contrario: il sole è il centro del nostro universo e tutto gira attorno a lui perché attratto e spinto dalla sua forza motrice sempre uguale in sé stessa -, così accade oggi per l’uomo. L’uomo ora si crede il centro dell’universo terrestre. Tutto esiste per lui.

L’universo è fatto perché l’uomo viva, cresca e scopra continuamente nuove leggi e nuove cose.

Anche l’universo stellare oggi è visto dall’uomo terreno in continuo movimento. Le galassie, oggi scoperte sempre più numerose, passano davanti alla vista e alla sperimentazione degli scienziati (astrofisici) che, con l’andare del tempo le vedono apparire e poi allontanarsi dalla loro vista terrena e sembrano scomparire. Così i “buchi neri”, stelle che sembrano spente perché la loro luce non è più percepita (allontanandosi dalla terra) dall’uomo terreno. Tutto appare e poi scompare dalla vista dell’uomo nel tempo, che pensa perciò alla morte non solo come fine di sé stesso, ma anche dell’universo stellare. Tutto, per l’uomo, nasce e muore, ma ciò appare perché scompare dalla vista e dalla tangibilità dell’uomo terreno che vive, visibilmente, solo per un breve tempo.

Poi anche l’uomo scompare alla vista dei suoi conterranei.

E poi? E’ la fine? Ma è solo illusoria e parziale questa vista dell’uomo nel tempo!

Infiniti gli universi che appaiono e scompaiono dalla vista dell’uomo nel tempo storico. Ma niente muore di quello che è entrato nel tempo, ma continua ad esistere perché Eterno ne è l’Autore.

Così l’uomo nato nel tempo finisce, muore il suo corpo visibile e scompare dalla vista dei suoi conterranei, ma la sua essenza vitale continua trasformata, sublimata, ad esistere in nuovi cieli e nuove terre (*cf. Ap 21,1*).

Così il giro delle cose nate negli universi infiniti. Appaiono, scompaiono dalla vista del piccolo uomo che pure appare e scompare nel tempo. Ma tutto perdura, si evolve per ruotare attorno all’Infinito, attorno al Sole eterno, statico, ma dinamico sempre perché Autore della Vita che perdura oltre la vita visibile all’infinito, come ogni universo, luogo della vita iniziale di ogni cosa e di ogni uomo, perché l’Autore di queste realtà infinite è Infinito.

I cieli e terre nuove sono i nuovi Universi, luoghi nuovi esistenti per la crescita dell’uomo che sublimato ruoterà all’infinito, sempre in evoluzione, attorno al Sole, centro fisso ed eterno Datore di Vita di ogni Universo e di ogni uomo in esso evolventesi per sempre.

Questa è l’eterna creazione dove tutto appare, si trasforma, ma vive in eterno.

Così è.

[2/72] 31 gennaio 2000

E' stato detto: la terra è il centro dell'universo, il sole gira attorno alla terra. Così si è creduto nel mondo della scienza fino a pochi secoli fa (*cfr. Gs 10,12-13*). Galileo, studioso illuminato, ha invertito la visuale ed ha scoperto che la terra gira attorno al sole, astro centrale e immobile, attorno al quale ruota tutto il suo sistema. Questa l'ultima verità della scienza astrofisica definita fino ad oggi.

Nello stesso modo è visto l'uomo. Fino a poco tempo fa Dio era al centro dell'universo uomo perché ne era il Creatore. L'uomo derivava da Dio, perciò Sua creatura perché uscita da Lui. L'uomo nasceva e cresceva libero; morto il suo corpo fisico, l'uomo ritornava a Dio per l'eternità. Questa la verità creduta fino a poco tempo fa.

Ora qualche "pseudomaestro" ha invertito questa verità e ha detto: il centro dell'universo è l'uomo. L'attenzione massima si deve dare all'uomo protagonista nel tempo. Perciò Dio sta diventando forse un'immagine fantastica di un "Essere" sconosciuto ma necessario come sgabello per i piedi dell'uomo che si erge come "essere assoluto", su tutto l'Universo.

Oggi il centro è l'uomo! Dio è solo una leggenda, un mito antico, piacevole o terribile, ma necessario alla fantasia dell'uomo. E' l'uomo che ha creato Dio!... (Si dice!...). Ma forse è inesistente e inutile come tutte le fantasie dell'uomo... E' l'uomo l'unica realtà esistente e tangibile! Così la realtà creduta oggi da molti!

Ma l'uomo muore, e la sua centralità "personale" finisce, svanisce. E poi?! E' Dio che ha bisogno dell'uomo per sussistere, o è l'uomo che ha bisogno di Dio per esistere e sussistere in eterno?...

[2/73] 21 marzo 2000 - ore 7

Tutta la creazione deriva da un "Essere Assoluto", increato, non derivato da nessun altro essere.

L'essere creato, la creatura, esiste perché esiste da sempre l'Essere, eterno, Assoluto perché increato. Questo dovete comprendere e riconoscere come Verità assoluta e logica, voi mie creature.

"Io sono" e voi siete per Me e ritornerete a Me coscientizzati. Perciò la vostra vita nel tempo è oltre il tempo.

L'Amore è fecondo perciò genera all'infinito perché è eterno. La vostra vita nel tempo serve a cercare, riconoscere, amare l'Amore, vostro Padre. Perché alla fine della vostra vita terrena possiate ricongiungervi col vostro Padre che vi attende, perché tutti siano uno nell'Uno nella gloria perenne.

Perciò ho detto: «Dovete rinascere!» (*Gv 3,5-7*).

Dalla carne - limitata nel tempo, ma sempre in evoluzione verso la consapevolezza dello Spirito - camminate verso l'incontro consapevole con il Padre vostro (Spirito Santo). Allora sarete "immagini" dell'Uno incarnato, Immagine nel tempo del "Tutto" eterno. Tale "Immagine" nel tempo è la parte visibile del Tutto invisibile.

Il Padre scende, si incarna nella Sua creatura (Maria) perché le Sue creature salgano e diventino Sue "immagini coscienti". E l'uomo vivrà di amore e per amare. Perché tutti siano uno nell'Uno, l'Amore eterno.

Così è.

3

L'uomo: il suo inconscio, la sua coscienza, la sua libertà, la psiche e l'anima.

[3/1] 10 aprile 1968 - ore 4,50 - Sommacampagna.

(Eccomi Signore, Ti ascolto. Di che cosa mi vuoi parlare?).

Ieri ti hanno respinto, non ti credono perché non credono sufficientemente a Me. La loro fede è una fede storica, basata su documenti scritti e convalidati dal tempo e dalla storia (*dimmi Signore, non so che cosa Tu voglia dire*). Non temere anche se ora molti non ti crederanno, ti ostacoleranno, cercheranno di farti cadere in contraddizione e di criticare ciò che fai o dici, non temere. Un giorno capiranno.

(Signore dipende da Te farglielo capire).

Tutto dipende da Me, ma Io vi lascio liberi, se Io vi obbligassi non sareste più liberi. Io rispetto la vostra libertà, è il Mio dono più grande.

Solo così sarete veramente felici in Paradiso, perché avrete la coscienza di esservelo guadagnato sì per grazia Mia, «perché senza di Me non potete far nulla» (*Gv 15,5*), ma anche per la vostra libera scelta, libera accettazione, coscienti della via che avete scelto voi per arrivare a Me, collaborando con la Mia grazia e con i vostri sacrifici, con le vostre rinunce a tutto ciò che il mondo vi proponeva di attraente.

(Signore ma quelli che arrivano a Te solo alla fine della vita? Dopo averTi ignorato e magari rifiutato coscientemente?).

Pochi Mi rifiutano coscientemente perché Mi conoscono troppo poco e questa è la loro attenuante, ma se arrivano lo devono a voi, alle preghiere e ai sacrifici che i giusti fanno per loro, anche senza conoscerli. Questo è il valore della preghiera, della Messa, di tante Comunioni. E la Mia Passione e morte è stata fatta per loro. Ecco a cosa è valso il Mio sacrificio.

Pochi rifiuteranno coscientemente e volutamente, con loro sarò inesorabile, perché così vuole la Mia giustizia.

Ma sarà più grande la Mia misericordia, perché Io vi amo, anche se siete cattivi. Voi soffrite anche se vi illudete di godere e perciò ho compassione di voi.

Prega e fa pregare nei Cenacoli per i peccatori, per le anime del purgatorio perché arrivino più presto alla gioia del Paradiso, allora intercederanno per voi, che avete pregato per loro e sarà tutto un circuito di amore, questa è la "Comunione dei Santi".

Tutti in preghiera attorno al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, che ora ti sta parlando.

(O Spirito Santo, anima dell'anima mia, io Ti adoro col Padre e con Gesù e Ti ringrazio di tanto bene che mi dai. Farò tutto quello che mi dici di fare, ma aiutami e parla chiaro, che io Ti senta bene e faccia la Tua volontà e illumina chi deve credere a questo mio scritto perché poi lo diffonda, se questa è la Tua volontà, se così Tu vuoi manifestarti a noi oggi. Grazie mio Dio).

[3/2] 16 aprile 1968 - ore 14,45

Gli uomini finché non toccano con mano la fragilità della vita umana non si rendono conto della realtà e dello scopo della loro vita. E tanti neppure davanti alle disgrazie, come le chiamate voi, si rendono conto che c'è un perché che parte dall'Alto. Gli uomini devono rendersi conto che niente avviene per caso, ma tutto è segnato.

(E allora, Signore, la libertà?).

Ogni uomo è libero di decidere come vuole, quello che vuole, nessuno lo costringe, lo obbliga a fare ciò che vuole. Io so che ognuno agirà in un dato modo e cerco di aiutarlo con infiniti mezzi a dirigersi sulla via del bene, ma lascio libertà ad ognuno di scegliere. Ogni uomo, da solo, si prepara la gioia eterna o la condanna. Non sarei giusto se obbligassi.

E' la libertà, e il tempo che Io concedo ad ogni uomo per arrivare a Me, il Mio dono più grande. Un giorno tutti lo capiranno e capiranno il valore di questi doni.

Anche tu sei libera di alzarti o di dormire, di scrivere o no, di crederMi o no, beata sarai se Mi avrai creduto e ascoltato. E' la tua fede servirà anche per convincere altri.

Questo è un dono reversibile (*cosa vuol dire Signore?*), servirà anche ad altri.

La fede di uno aiuta altri a credere in Me. Questo è il dono della fede.

[3/3] 29 ottobre 1968 - ore 4

(Ti ho fatto aspettare Signore... e Tu hai avuto la pazienza di aspettare e di richiamarmi ripetutamente...).

Sì, Io sono paziente, guai se non lo fossi. Il mondo sarebbe già finito e sterminata tre quarti dell'umanità. Ma Io aspetto con pazienza che l'uomo maturi, si svegli, Mi senta e Mi scelga. L'uomo deve liberamente scegliere tra il

bene e il male, perciò ha in sé la coscienza, se ne serve, è un dono grande che il Padre ha fatto a ciascuno di voi. RingraziateLo e seguitelo.

(Signore, non ne posso più dal sonno, svegliami).

«Io sono il Signore Dio tuo» (Es 20,2), ascoltaMi. L'uomo che seguirà la voce della coscienza sarà salvo.

Così sarà per i non cristiani, per chi ancora non ha sentito parlare di Me. Questi sono i meno responsabili e i più coerenti alla legge scritta nella loro anima. La coscienza dei cristiani è più responsabile.

[3/4] 12 novembre 1968

Io sono l'Essere Supremo, eterno. Da Me tutto deriva, tutto (*cos'è il tutto?*). Ogni essere animato e inanimato, tutto viene da Me, è sempre esistito in Me e sempre esisterà in eterno.

(Signore, dimmi Tu, io non so andare avanti, io non so niente, non voglio pensare, certo sbaglio se intervengo io con la mia mente).

Io illumino la tua mente, l'Essere supremo sono Io, in Me esistono ab eterno le cose. Io creo, non come si è creduto sino ad ora, dal nulla, ma da Me escono, in Me sono in potenza. Quando escono da Me entrano nel tempo. Le cose inanimate mutano, si trasformano, prendono forme diverse, sembrano fatte di materie diverse, ma non è che apparenza diversa, la sostanza è unica, variano secondo il soggetto, l'uomo, le vede e le concepisce.

Servono all'uomo conforme ne ha bisogno per vivere, sono un ausilio per la vita dell'uomo, unico essere animato intelligente la cui natura si avvicina a quella divina perché in lui vi è l'anima, essenza spirituale creata a Mia «immagine e somiglianza» (Gen 1,26-27). L'anima di ogni uomo è sempre stata in Me in potenza; dal momento del concepimento nel grembo materno del corpo del bimbo l'anima passa dallo stato di potenza a quello di atto, vive, agisce ed è libera.

Perché hai paura di sbagliare? Non credi ancora che Io ti possa far parte di cose a molti ancora sconosciute?

(Voglio crederTi, Signore, ma ho paura di me).

Hai paura perché la tua fede non è ancora totale. Così è per quelli che discutono sull'Essere, si basano su ragionamenti umani e limitati, perciò non arrivano a spiegarsi, per esempio, l'essere come eterno.

Solo considerandolo in Me da sempre e per sempre, e da Me derivante, ritornato a Me dopo un dato periodo di esistenza nel tempo, rientrerà nell'eternità.

(E perché questo passaggio delle cose e dell'uomo nel tempo?).

Per conoscere Me attraverso esperienze tangibili e amarmi liberamente dopo avermi scelto in opposizione alle forze contrarie del male.

[3/5] 28 dicembre 1968 - ore 21,30

La luna, le stelle brillano per voi piccoli uomini della terra.

Io sono il Creatore di tutto l'Universo. Tutto è stato fatto per voi, piccoli uomini che siete tanto grandi di fronte a Me perché la vostra anima vi rende tali. Voi non avete ancora capito che cosa è la vostra anima. Solo per essa voi siete grandi, siete superiori ad ogni essere creato per voi.

Voi pensate, amate, scegliete, agite in modo razionale perché la vostra anima vi spinge a ciò. Anima immortale, scintilla divina, simile al Creatore, perciò dotata di una certa perfezione che è suscettibile di aumento o diminuzione conforme la libera volontà dell'uomo, si adegua alle cose umane, terrene, o volutamente cerca di staccarsi da esse per vivere il più possibile nel soprannaturale. Scissione naturale di elementi umani ed elementi divini. La sintesi armonica di questi due elementi favorisce la perfezione.

(Non capisco, Signore, è difficile per me il Tuo parlare ora).

Camminando verso di Me sempre più vedrai la luce, e l'intelligenza ti si aprirà alle cose celesti. Questo è il cammino che un'anima deve fare verso il suo Creatore, questo è il destino delle vostre anime, non immergetele nel fango della terra altrimenti la Mia Luce si affievolirà e camminerete nel buio. Là è pianto e disperazione.

(Ma Signore, se Tu non ci aiuti noi naturalmente guarderemo in basso e cadremo nelle tenebre).

No, la natura umana è fatta per la luce. Il maligno vi tenta e vi fa vedere interessanti solo le cose umane. Sganciatevi dai suoi lacci: ambizione, denaro, lussuria, «pregate per non cadere in tentazione» (Lc 22,40) e l'Angelo del Signore vi aiuterà a sollevarvi e la luce sarà sempre più visibile.

[3/6] 30 dicembre 1968 - ore 14,20

Sei libera, puoi scrivere o rifiutarti, nessuno ti costringe. Solo l'amore ti può spingere a fare ciò che Io desidero da te. La tua titubanza e la tua resistenza dipendono dal maligno.

Tu stai fra due forze non uguali, simili, perché la Mia è forza maggiore spinta dall'amore per un bene eterno, l'altra, forza del male, è depressiva, disgregatrice, minore, ma pure potente e suadente, spesso più persuasiva delle forze del bene perché mostra un bene, sia pure illusorio, ma più vicino al desiderio umano.

Due forze contrarie fra le quali l'uomo è ed è libero di scegliere. O un bene effimero ma immediato o un bene eterno ma spesso contrario al piacere terreno.

La coscienza è quella che dirige, o meglio dovrebbe dirigere, l'uomo nella scelta. Ma la coscienza è tanto più acuta quanto più è coadiuvata dalla preghiera, dai sacramenti, da una vita semplice, schiva di gioie umane.

Non c'è una coscienza retta o lassa, la coscienza è sempre retta perché è voce dello Spirito che detta dentro in ognuno di voi. Siete voi uomini che la chiamate lassa perché non la ascoltate o solo in minima parte. Togliete le sovrastrutture terrene: ambizione, cupidigia, lussuria, superbia e sentirete più chiara la voce della coscienza, cioè la voce del vostro Creatore e Padre che detta per mezzo dello Spirito.

[3/7] 25 febbraio 1969 - ore 8

(Signore sono alla Tua presenza, Tu mi riempi tutta, sono felice. Riempi di Te il mondo, tutte le Tue creature Ti sentano così pienamente, totalmente).

Così dovrebbe essere, così era in principio, così dovrà essere alla fine.

Solo i pochi ribelli coscienti saranno allontanati e gettati nel fuoco eterno, là sarà pianto e disperazione eterna.

Voi qui potete evitare questa sorte purché lo vogliate. Io vi do tutti i mezzi e gli aiuti necessari.

E' necessario voi conosciate questi mezzi e questi aiuti: la grazia santificante: Spirito Santo che vi detta dentro, questo è la vostra coscienza (cum scio = so con) insieme allo Spirito che vi urge e illumina, vi fa fare una analisi e poi una sintesi immediata fra le cose umane, terrene e le cose celesti, divine, da questa sintesi voi potete capire cos'è bene e cos'è male. Siete poi liberi di scegliere.

[3/8] 13 marzo 1969

(Signore, non sono degna di Te...).

Ama il tuo Creatore e Signore, vivi per Lui e con Lui.

L'Eucarestia ti fa partecipe della Sua Vita, così ti avvicini e ti unisci al soprannaturale.

La vita umana è intessuta di cose naturali e momenti soprannaturali; se questi sono frequenti l'anima supera la materia, così dovrebbe essere per una creatura che veramente ama il suo Creatore.

Quando la materia opprime e comprime l'anima, l'uomo diventa sempre più simile all'animale, vegeta o peggio prevarica (*cosa vuol dire?*) andare contro la natura soprannaturale che è in lui.

Spirito e materia si devono fondere in modo che l'uno guidi l'altra, la assoggetti al punto di fare di essa oggetto di sublimazione, così è per i Santi, ma tutti sono chiamati ad essere santi purché vogliano amare Dio e chiedere il suo aiuto, protezione, questo vuol dire cercare la santità, voler superare la materia in modo eroico.

Anche tu lo puoi fare...

[3/9] 8 settembre 1969 - ore 6

Più una persona è cosciente e più è libera. La libertà è scegliere ciò che si decide essere il nostro maggior bene anche se questo bene, creduto tale, coincide con il male.

Una persona può essere cosciente di fare il male, ma lo fa perché in quel momento quella cosa la soddisfa, la preferisce a qualsiasi altra cosa che pure è riconosciuta come bene in sé. Non il bene in sé, ma ciò che piace e soddisfa è oggetto della vostra attrattiva e quindi della vostra scelta. La decisione poi, nella scelta, è dovuta alla vostra libertà.

Coscienza è il discernere il bene vero dal bene illusorio, attraente, affascinante.

Rinunciare a questo bene illusorio, attraente perché soddisfacente maggiormente la vostra natura umana, terrena, fa sì che l'uomo si eleva a Me, sfera superiore di concetti per i quali la natura umana corrotta riesce a sganciarsi e a preferire il vero bene eterno, non immediato e illusorio.

Questo è il cammino della santità e del vero amore per le cose soprannaturali.

[3/10] 3 dicembre 1969 - ore 6

Il valore della persona umana è massimo.

Dopo Dio l'uomo è il più vicino nella scala dei valori. Nell'uomo abita lo Spirito di Dio perciò è grande...

(Non io ma tu Signore dettami, non capisco, ho tanta confusione in testa, chiariscimi le idee).

Le idee provengono da una evoluzione dello spirito a contatto con la realtà terrena veduta e percepita con i sensi e poi elaborata dallo Spirito divino che vi fa discernere il buono dal cattivo, il bello dal brutto, il giusto dall'ingiusto e così via. Questa attività dello Spirito sarà maggiore se la materialità del corpo non sopravanza tanto da indebolire e magari spegnere tale attività spirituale.

Se voi valorizzerete sopra tutto il corpo come materia bruta (perciò il benessere per accontentare le voglie del corpo) sentirete sempre meno la voce dello Spirito. Perciò la scala dei valori è stata spostata e si sta spostando sempre più, si esaltano i valori che soddisfano il corpo. Anche l'intelligenza, valore dello spirito, serve a... cercare mezzi atti a soddisfare la parte più scadente della psiche umana, l'orgoglio.

Così la cultura serve a valorizzare l'uomo per sé stesso anziché per riconoscere le cose e le verità che per sé stesse riconducono a Dio. Quando poi l'intelligenza serve a creare e a scoprire mezzi o strumenti atti a distruggere o svalutare le persone e le cose, questa cultura è assolutamente negativa. L'intelligenza deve promuovere cose atte a valorizzare la persona umana perché questa crescendo in sapienza, con una adeguata preparazione fisica, psichico, mentale, possa arrivare un giorno a capire la sua grandezza di creatura di Dio e possa così risalire al Padre Creatore per lodarLo, ringraziarLo, glorificarLo.

[3/11] 29 dicembre 1969 - notte.

Libertà è possibilità di fare o di non fare una determinata azione. Se tu sei libera puoi scegliere.

Volontà è sinonimo di libertà, questa è in potenza, quella in atto. Chi sceglie fa, attua ciò che ha scelto, ciò che, ad un dato momento, ha voluto. Chi agisce liberamente è convinto della sua azione, ma chi agisce succube della volontà altrui non è cosciente quindi non è colpevole di ciò che fa.

C'è chi può coercizzare la volontà altrui con la forza della sua volontà potente e spesso negativa.

Questa è la forza del maligno. Attenzione ai falsi profeti che tolgono la libertà coartando la volontà dei deboli nello spirito. «Pregate per non lasciarvi indurre in tentazione» (Lc 22,40), solo con la preghiera si può evadere da questa forza diabolica. Tanti delitti avvengono per colpa dei deboli che si lasciano prendere da questa forza demoniaca. State attenti, pregate se volete essere liberati.

Amen.

[3/12] 31 gennaio 1970

Libertà, dono divino di cui l'uomo ancora non si è reso conto. Massima possibilità di avvicinarlo al suo Creatore e Signore. L'uomo è libero in quanto può scegliere fra il bene, Dio, e il male, Satana. Questa è la vera libertà.

Tutto quello che si fa oggi in nome della libertà è fasullo, è pretesto, il più delle volte, per seguire la tentazione di fare ciò che il maligno fa credere necessario, buono, bello, ma che alla fine non porta alla vera felicità eterna. Solo la felicità temporale, immediata, anche se ritenuta fuggevole, solo questo si cerca.

Si gode solo nell'attesa di questa felicità appetita ma non mai raggiunta perché appena sfiorata è già scomparsa.

In nome di questa presunta felicità si invoca la libertà.

Libertà vera è assenza di male presente e avvenire. Solo guardando all'avvenire che coincide con l'eternità, solo allora si potrà fare una libera scelta di valori essenziali. Libertà quindi è riconoscimento, non condizionato dal tempo, dalle strutture umane, dall'interesse immediato, di ciò che porta alla felicità eterna.

Così il divorzio è indice di immaturità nella scelta del bene, cosiddetto coniugale.

Felicità terrena non raggiungibile mai perché basata solo sull'egoismo. Se uno pensa solo alla propria felicità limitata nel tempo non la raggiungerà mai. Solo la felicità intesa in senso comunitario e atemporale potrà essere raggiunta in parte anche su questa terra, ma sarà piena nella vita eterna.

Libero perciò è chi è pienamente cosciente di questa prospettiva di felicità perenne, immutabile, totale e collettiva.

[3/13] 1 marzo 1970 - notte - Verona.

E' necessario Io ti dica cos'è la verità.

(Signore, è difficile questo discorso, solo Tu puoi farlo).

Sì, solo Io posso dire che cos'è la verità perché sono Io la Verità.

Chi ascolta la voce della coscienza, dove Io parlo, ascolta la Verità. La coscienza, piccola voce, sottile, pura, incontaminata ma spesso, troppo spesso, subissata da tante voci esteriori che la travolgono, la annientano. Troppe voci esterne si alzano attorno ad essa e coprono il sottile, ma acuto grido che spesso emette per far sentire cosa è la Verità. Voi uomini tristi, incanutiti nel vizio dell'egoismo, del godimento terreno materiale, siete diventati duri di cervice, duri di orecchio, non sapete più distinguere le voci. C'è un mezzo per acuire la vostra sensibilità uditiva, per riscoprire la voce della coscienza, che è voce di Verità, è il Vangelo, là c'è la Verità, tutta la Verità. Io l'ho dettata, Io l'ho vissuta. Io la presento a voi uomini di poca fede.

Ristudiate il Vangelo, risentirete la Mia voce, confrontatela con quella sottile che emana dalla vostra coscienza e troverete la stessa Verità. Veridicità è attenzione al singolo in confronto con la massa.

Ciò che il singolo dice ed è conforme con quello che dice la massa ciò è vero.

Veridicità è appunto la Verità della massa, è la somma della verità di singoli. Il bene comune è vero, solo se il singolo si attiene al bene comune, solo allora è nella verità. Anche questo può essere un termine di confronto: la veridicità. Fai attenzione al bene comune che è bene eterno per tutti.

Amen.

[3/14] 10 aprile 1970 - ore 1,30

(Cos'è l'anima? Che differenza c'è fra anima, spirito e intelligenza? E' vero che l'anima l'hai fatta entrare nell'uomo già in parte evoluto? Come è apparso l'uomo primordiale nella scena del mondo appena creato?).

Come nasce il bambino nel grembo materno in seguito all'unione e dall'incontro di questi due elementi maschili e femminile, così in natura all'inizio del mondo creato per l'uomo, re dell'universo, Dio Creatore ha formato l'uomo unendo la natura umana, terrena, fatta di materia vulnerabile e soggetta ad evoluzioni, e una scintilla della natura divina, da voi chiamata anima, che in modo particolare informa lo spirito dell'uomo, lo fa crescere spiritualmente, quindi agisce sull'intelligenza - facoltà di comprendere e agire in conformità - e che è derivata dall'unione stretta delle particelle cerebrali; cervello umano fisicamente simile a quello animale ma dotato di una particolare sensibilità agli impulsi derivanti dallo spirito. Anima quindi è la parte spirituale dell'uomo per cui egli intende ed è libero di agire secondo la volontà che è determinata dall'incontro degli impulsi esterni e degli impulsi interiori spirituali.

Se sopravvalgono gli impulsi derivati dalla materia, e prescindono dagli impulsi dovuti alle qualità spirituali dell'uomo, esso si comporta come un bruto o si avvicina ad esso anche se non fa niente di esplicitamente negativo, se invece l'uomo segue soprattutto gli impulsi che gli vengono dall'anima, scintilla divina, necessariamente si sublima al di sopra della materia e si serve di essa per sollevarsi al di sopra degli umani concetti, verso Dio suo Creatore e connaturato, sia pure in minima parte, con lui.

Cristo, Uomo-Dio ha unito queste due nature in modo perfetto ma sopravvalutando la natura divina ha annientato con la morte, voluta per un bene spirituale, la natura umana.

Così l'uomo santo deve seguire questo esempio di unione perfetta, il più possibile per una sopravvalutazione del divino che ha in sé e che l'umano tende naturalmente a sopraffare. Il maligno si serve spesso della natura umana decaduta per far perdere di vista all'uomo la sua natura divinizzata dallo Spirito.

[3/15] 30 maggio 1970 - Sommacampagna.

La Potenza dell'Altissimo ti adombra e si manifesta in te come in tutte le creature che credono.

Glorifica il tuo Dio e sarai da Lui glorificata in eterno.

Abbi fede, speranza e carità, questi i mezzi per raggiungere l'Altissimo. Non temere per il tuo corpo, attraverso le sue pene e col suo mezzo devi arrivare a conoscere ed amare il tuo Dio Creatore.

Chi disprezza il corpo non può arrivare a Dio, chi esalta il corpo al di sopra di Dio, lo perderà.

Corpo ed anima uniti in sintesi perfetta per conoscere il Creatore del corpo, il fautore dell'anima, Dio incarnato nella Sua creatura, simbolo eterno di eterna unione. Uno in tutti, così idealmente dovrà avvenire in ognuno di voi.

Così sia.

[3/16] 22 luglio 1970 - notte.

La libertà, sommo dono di Dio all'uomo intelligente...

(Spirito Santo illumina la mia mente).

Non la tua mente ma la Mia volontà ti spinge ad agire. Quando l'uomo vuole da solo agisce per una spinta eterogenea dovuta alla funzione delle ghiandole endocrine e a quella dei sensi, vista, udito, tatto, ecc.

La volontà di fare, insita nella natura umana, e conseguente anche nell'animale in forma primordiale, spinge l'uomo ad agire in conformità di certe sue esigenze naturali fisiche.

Nell'uomo intelligente tali esigenze sono molto superiori a quella dell'animale appunto perché in lui agisce una coscienza che nell'animale non esiste. Questo principio di natura spirituale, spinge l'uomo a collegare i vari moti fisico-psichici in maniera coerente a necessità di ordine più elevato che non quelle esistenti nell'animale. Quando poi si inserisce nella coscienza dell'uomo una conoscenza chiara delle esigenze dello Spirito (anima come voi lo chiamate normalmente) l'uomo sa discernere il bene dal male, agisce quindi in conformità a ciò che vuole, che soddisfa cioè a tutte le sue esigenze fisiche, psichiche, intellettive.

È libero di scegliere, dopo aver valutato ciò che è bene, ciò che soddisfa più alle esigenze dello spirito, o male, ciò che soddisfa più alle esigenze della carne e più si avvicina naturalmente alle esigenze dell'animale. Quando poi interviene l'intelligenza per sopraffare le esigenze della carne con una perversione della natura, l'uomo si abbassa al di sotto del livello dell'animale, soddisfa cioè le esigenze dello spirito maligno che lo spinge, mediante informazioni intelligentemente diaboliche, a fare il male.

L'uomo è libero di scegliere fra tutte queste spinte fisico-psichiche, naturali, soprannaturali o sottonaturali.

In base alla sua libera scelta, che muove la sua volontà di azione, sarà giudicato.

(Signore, fa che io voglia sempre solo quello che Tu vuoi per il bene eterno).

Così sia.

[3/17] 11 gennaio 1971

Coscienza = cum scio, conosco insieme con Uno che tutto sa.

La valutazione delle cose è riferita all'Eterno, all'Assoluto perciò è giusta.

Solo chi ascolta la voce della coscienza, che è la voce dello Spirito Santo che detta dentro ogni uomo di buona volontà, solo questo uomo può giungere a conoscere il vero, il giusto, il buono. La norma derivante da questa conoscenza, sarà esatta ed utile a tutti perché riferita a un bene comune riferentesi ad un bene eterno ed assoluto.

[3/18] 30 gennaio 1971

(Signore guidami la mano, non sono degna di Te, mi vergogno; sono una bestia).

Non un animale ma un vertebrato raziocinante, questo ti distingue dal bruto inconsapevole di ciò che fa e volente solo ciò che gli può essere utile e piacevole al corpo materiale.

La sede dell'intelligenza è il cervello, luogo d'unione di tutti gli impulsi recepiti dall'esterno e azionanti le leve cerebrali da cui derivano poi le idee concepite come concetti astratti.

La volontà definisce ed attualizza i concetti e li traduce in realtà espresse o con la parola o con le azioni riflesse. *(Perché riflesse? Cosa vuol dire?).*

Vuol dire che le azioni non sono altro che il riflesso, la concretizzazione di un pensiero formulato attraverso il vaglio dei vari concetti espressi in idee.

(Come avviene questo meccanismo?).

L'uomo vuole ciò che gli fa piacere, come l'animale; ma mentre questo si ferma all'attuazione del piacere materiale, come fine a sé stesso e riferito solo a sé stesso, l'uomo valuta il piacere anche in rapporto agli altri uomini che con lui sono coinvolti in quell'azione di piacere.

Se l'uomo è giusto cerca di fare un'azione adatta a far piacere ad ogni prossimo partecipante di tale azione, direttamente o indirettamente, godibile cioè a tempo susseguente o ancora indeterminato, se l'uomo è ingiusto bada solo al proprio piacere egoistico, goduto anche a scapito e soprattutto a scapito del prossimo.

Per questo egoismo non si realizza il bene comune che porta verso l'Unità. E' questo egoismo che rovina l'umanità privandola del bene comune.

(Signore io sono egoista, perdonami e fa che io pensi di più agli altri).

Oltre che a Me.

[3/19] 31 gennaio 1971

E' giusto colui che è libero, cioè non condizionato da strutture e sovrastrutture.

Libertà è possibilità di fare azioni non legate a beni materiali ma derivanti da spinte che vengono dallo spirito che illumina la materia cerebrale per fare azioni buone e conformi la giustizia.

[3/20] 14 febbraio 1971 - notte.

(Aiutami Madonna ad accettare la volontà del tuo Gesù e a incarnarla come hai fatto tu. Chiedi allo Spirito che mi spinga a fare ciò che devo).

Prima comprendi bene ciò che devi fare e poi agisci.

(Che cosa devo fare?).

Amare quelli che lavorano con te per la costruzione del Regno, unisciti con loro, studiare insieme i modi e i mezzi da usare per raggiungere le anime e aiutarle a convertirsi.

(Cos'è l'anima?).

E' la parte intellettiva del vostro spirito, non è l'intelligenza, parte esecutiva: volontà più amore; questo è la forza che determina l'azione buona. L'amore è di natura divina impresso nell'umano per farlo assurgere alle vette dell'Eterno. Realizzazione di questo amore è passo verso l'Unità eterna.

L'anima dell'uomo è la fonte, la sede dell'amore di Dio. L'intelligenza è possibilità di conoscere attraverso il vaglio di elementi esterni. Intelletto è capacità di conoscere l'amore ed attuarlo in rapporto alle situazioni esteriori. E' tutto un equilibrio di forze sospingentesi dall'alto in basso (spirito e realtà umane terrene) e dal basso in alto, tensione verso la sede definitiva dell'Amore eterno.

(Cosa vuol dire sede?).

E' il luogo non inteso come spazio misurabile materialmente ma come attuazione eterna di tali valori (*non capisco*) capirai quando sarai più sublimata, ora attendi, accontentati e preparati alla sublimazione.

[3/21] 8 marzo 1971

Bere il succo dolce è gustare con i sensi un dono dato da Dio per rinforzare il corpo dell'uomo. Il corpo è abitacolo dello Spirito. Se il corpo è sano, lo Spirito più facilmente può essere percepito, accettato, se il corpo è debole lo Spirito può essere frainteso o addirittura rifiutato.

Perciò ti dico: godi di tutto ciò che il tuo Creatore ti ha dato per gustare le cose buone date per amore per arrivare anche attraverso queste al Creatore. Solo l'eccesso nel godimento dei sensi, fatto per sé stessi e senza riferimento al Creatore, è peccato perché allontana anziché avvicinare la Fonte di ogni bene, anche materiale.

[3/22] 21 aprile 1971

Dio amore → intelligenza → volontà (Fiat).

Concretizzazione: energia (pneuma = vento = soffio = Spirito Santo) → materia.

Nella materia vivente (uomo) fatto ad «immagine di Dio» (*Gen 1,27*) c'è l'amore che è recepito dall'intelligenza e spinge la volontà ad agire.

[3/23] 16 giugno 1971 - in chiesa.

Spirito è tutto ciò che muove l'uomo alla ricerca della felicità.

Felicità temporale ricercata dallo spirito negativo che porta al nulla; niente rimane di positivo, resta solo il desiderio infinito di bene mai raggiunto e ormai irraggiungibile per tutta l'eternità.

Felicità eterna, realizzazione di ciò che lo Spirito positivo propone continuamente all'uomo di buona volontà.

Tutto è mosso dallo Spirito, fonte viva di bene o di male. Vive nel tempo come spinta a fare o il bene, presupposto di felicità eterna o il male, inizio di disperazione eterna. Positivo e negativo forze in lotta e in antitesi; tu uomo sei libero di scegliere, sei libero di seguire lo Spirito positivo o quello negativo.

Pensaci, il pensiero dirige, la volontà decide. L'uomo soccombe o si innalza nell'eterna gloria.

Così sia.

[3/24] 8 dicembre 1971

L'estasi è un superamento del limite di comprensione umana razionale. Non perché entra nella sfera dell'irrazionale ma perché entra nel campo del soprannaturale. Raziocinio più visione beatifica del mondo spirituale. Mondo o luogo (termini inesatti ma comprensibili a mente umana che si pone dei limiti), dove la mente umana incontra l'inconscio, il non conosciuto, il non visibile a orecchio e mente d'uomo.

I confini della natura umana sono superati.

(Allora esiste veramente il mondo dello spirito? E cos'è lo spirito?).

E' tutto ciò che rientra nella prassi della vita intellettuale a livello non materiale, cioè tangibile e riscontrabile o controllabile con mezzi meccanici, sia pure razionalmente concepiti.

Anche ciò che è concepito dall'uomo sul piano dell'intelligenza, riscontrato con un atto di volontà che attua poi in pratica e traduce, spesso anche a livello materiale, ciò che è stato concepito a livello intellettuale, anche tutto questo procedimento dipende esclusivamente da una componente di ordine soprannaturale che esiste solo per l'uomo dotato di tali capacità (intellettuale, selettiva, volitiva), capacità che non esistono negli animali se non a livello embrionale e non sviluppabili oltre, come accade nell'uomo.

Da questo si deduce che la sfera dell'azione e conoscenza animale è minima e non ulteriormente progressibile, mentre nell'uomo "sapiens" c'è una dote particolare che supera questo livello minimo e può arrivare a livelli di conoscenza massima come in colui che giunge all'intuizione di cose mai conosciute da mente umana.

L'esplicazione di queste attività (che i materialisti dicono cerebrale, ma che solo è tale perché la sede del procedimento logico di tali limiti naturali è, come meccanismo materiale necessario, il cervello, dotato di impulsi che partono dalla regione periferica e si controbilanciano con gli impulsi che partono dalla sfera interiore dotata di geni entro i quali ha sede l'impulso che viene dalla regione soprannaturale o spirituale), può essere minima, media o massima conforme si attua in un campo di ispezione e quindi di azione materiale, o materiale-intellettuale, o materiale spirituale.

Questo è il campo ancora poco esplorato della cosiddetta psiche.

[3/25] 11 gennaio 1972

I geni sono particelle primordiali, dotate di impulsi negativi e positivi carichi di energia, che compongono la materia primordiale dalla quale è uscita, attraverso una lenta evoluzione, la materia egocentrica che ha formato l'uomo. Le cose materiali hanno sostenuto un ruolo di "best seller" (?).

(... Che cosa vuol dire?).

Spinterogeni, generatori cioè di spinte che adattate alle contropinte si sono poi equilibrate prendendo un determinato impulso definitivo nel suo agire. Così ogni particella è rientrata nell'ordine prestabilito per poter fare una determinata azione necessaria a muovere e controbilanciare le altre particelle pure dotate di altri spinterogeni necessari a muovere altri microorganismi.

Il tutto si è equilibrato, in quantità, qualità, peso, volume necessario a quella determinata azione. Così si è formato nell'uomo il sangue, tutto quello che ne è derivato, il plasma con i suoi derivati.

[3/26] 14 gennaio 1972 - ore 13,15

AscoltaMi: la psiche è la terza dimensione dell'uomo. Prima dimensione è quella materiale: il corpo dell'uomo, la seconda è quella spirituale, quella che voi chiamate anima ed è tutto quello che non deriva dalla materia ma agisce sulla materia e per mezzo della materia (cerebrale, ecc.).

La terza dimensione è la psiche, unione cioè di spirito e materia che unite insieme agiscono in conformità ad impulsi derivanti dall'esterno e definiti poi nell'ambito spirituale che ne determina le azioni. Questa terza dimensione, la psiche, sarà quella eterna.

Corpo spiritualizzato ma esistente come sembianza e carattere anche nell'eternità.

[3/27] 18 gennaio 1972 - ore 8

Come il Padre il Figlio e lo Spirito formano una unica essenza, intimamente uniti, così le tre dimensioni dell'uomo, materia, spirito, psiche, formano una unica realtà che è la persona dell'uomo.

(Ma allora la materia corrisponde al Figlio, lo spirito al Padre e la psiche allo Spirito?).

Non proprio così, ma l'unione intima che forma, delle tre componenti, una unica entità ovverosia persona, è identica. Voi qui sulla terra non potete comprendere i misteri che vi saranno svelati solo nell'altra vita, quella eterna, atemporale, potete ora capirli solo per analogie. Questo è il metodo che Io ho sempre usato con voi, uomini della piccola mente limitata, per farvi comprendere cose illimitate.

Nella vita eterna non ci sono limiti, perciò tutto allora sarà chiaro ed evidente. Cercate con la vostra vita terrena e con le vostre opere di amore, di guadagnarvi tale visione illimitata, beatifica ed eterna.

Amen.

[3/28] 1 febbraio 1972 - ore 13,15

(Fa presto Signore, Ti diverti proprio a farmi stare in pena, è ora di cucina questa).

AscoltaMi, Io ti ho già detto l'altra volta che la psiche è l'unione del soprannaturale e del naturale nell'uomo sapiens. Quando l'uomo si accorge che in sé stesso coesistono queste due entità è già entrato nella fase di attività psichica. Attività cioè del naturale che elabora i fatti conosciuti attraverso i dati percepiti dal cervello e messi poi in relazione con gli stimoli derivanti dalla sopra-natura o sotto-natura.

Forza positiva e forze negative quindi che vengono in contatto in maniera evidente nell'uomo sapiens e che vengono percepite chiaramente per essere poi sceverate a livello volontario dalla psiche. Se la forza positiva predomina vince quella negativa. Se invece questa ha il sopravvento su quella positiva, l'uomo arriva a fare l'azione negativa cioè il male.

(Scusa Signore ma mi chiamano. Arrivederci).

[3/29] 8 febbraio 1972 - ore 8

(Eccomi, sono a Tua disposizione, liberami dal maligno. Ma chi è il maligno?).

La forza negativa che si contrappone alla forza positiva che porta al bene sommo.

Ultima analisi nella vita di un uomo retto che pensa, vuole, cerca di eseguire ciò che lo porta ad essere diritto davanti a Dio e davanti agli uomini.

(Perché diritto?).

Perché il giusto mezzo è sempre la posizione di quiete e di equilibrio. Ora se le forze si equilibrano l'uomo resterà nel giusto mezzo e non cadrà né da una parte né dall'altra. "In medio stat virtus". Questa è la virtù principale, quella che si traduce in equilibrio perfetto *(ma la tensione verso la perfezione è un superamento delle forze negative e allora sarà solo tendente da una parte).*

Non c'è direzione di forza così come l'intendete voi nello spazio, c'è solo una forza che si sovrappone all'altra facendo perdere a questa l'intensità con cui agiva sulla persona.

Perciò se la forza negativa si sovrappone, per volontà dell'uomo che la accetta, perché più attraente dell'altra, almeno per un raggiungimento di un fine immediato, se tale forza negativa supera la positiva avviene la rottura dell'equilibrio, la tensione verso l'alto, non in senso di luogo o spazio materialmente concepito ma... *(non Ti seguo più Signore, non Ti capisco).*

Ti dicevo che se la forza negativa schiaccia la positiva non esiste più l'equilibrio e perciò l'uomo precipita nel vuoto dove è pianto..., solo la sofferenza sarà il retaggio conquistato.

Se nell'uomo sapiens vi sarà un surplus negativo questo rovinerà la natura anche fisica di quell'uomo e questo indebolimento nella sua natura fisica sarà risentito per antonomasia anche dalla sua psiche che non riuscirà più a connettere le cose con l'equilibrio del giusto mezzo. Ecco perciò le leggi dell'ereditarietà che cominciano a entrare in funzione nell'uomo sapiens. Ciò che è carico di forza negativa sarà trasmesso, nel tempo, anche ai posteri fino alla terza o quarta generazione, con salti di quantità e qualità per alcuni membri.

(Cosa vuol dire?).

Non tutti gli eredi saranno caricati di tali forze negative esplodenti in concreto, ma solo in alcune persone tale forza negativa sarà esplicita, dimostrando apertamente attraverso atteggiamenti esterni, tale funzione negativa (per esempio la pazzia... la endocrinologia si dovrà studiare in questo senso).

Combattendo le forze negative e sovrapponendo a loro la forza positiva si potrà ricondurre l'individuo alla normalità ed all'equilibrio.

(E la santità è una sfasatura dell'equilibrio?).

No, non è l'equilibrio fisico che è rotto ma la struttura psichica che ha raggiunto un equilibrio tale per cui tutte le forze negative sono controbilanciate da quelle positive che, un po' alla volta, riescono ad eliminare i geni negativi instaurando nelle persone un equilibrio di forze.

Spesso la forza negativa resta evidente nella struttura fisica dell'uomo santificantesi (che s'avvicina cioè alla perfezione) e si manifesta in alterazioni fisiche (malattia) o apparentemente psichiche. Dico apparentemente perché l'uomo creduto normale non accenna a quelle particolari tensioni che lo allontanano dai desideri della carne e della materia, come avviene nei Santi.

[3/30] 21 febbraio 1972 - notte.

Oggi inizia la tua Quaresima. Quarantena, quaranta giorni di penitenza per te e per quelli che di penitenza non ne vogliono fare. Il sacrificio è necessario per raggiungere la Patria celeste, è il mezzo da Me seguito per liberarMi dal corpo e vive esclusivamente di Spirito.

Corpo = materia concreta.

Spirito = parvenza di cose materiali intellettualmente concepite ma non riscontrabili con mezzi umani.

(Non capisco Signore).

Se tu tocchi una rosa ne senti col tatto la materia, se tu senti il profumo non lo vedi con gli occhi, eppure lo percepisci come cosa veramente esistente, se tu tocchi una spina percepisci il dolore al dito che l'ha toccata ma non hai toccato il dolore perché, tu dici, è cosa astratta, eppure esistente.

Ecco lo spirito è tutto ciò che percepisci con l'intelletto e con le sensazioni intime che sono prodotte da fattori esterni a te ma non riscontrabili con i sensi umani. Questo è lo spirito sensoriale.

[3/31] 3 marzo 1972

Non ti confondere, non temere, solo Io posso illuminarti sui destini eterni. La tua mente può ricevere soltanto impulsi dall'esterno ed elaborarli intimamente. Il processo psichico che ne deriva porta l'uomo a comprendere molte verità sulla natura dell'uomo e delle cose create.

L'universo è il creato nel suo insieme generale formato di materia e forze comprese nella materia unendosi a forze esterne alla materia ma attratte dalle forze interne, con esse combacianti. Dall'incontro o dallo scontro di tali forze, interne ed esterne della materia, si determina in essa la varietà degli esseri e delle cose.

E' questione di quantità e di qualità di tali forze positive e negative.

Nell'uomo quello che voi chiamate geni sono il risultato di questo incontro di forze che nell'unione hanno determinato un quid che... *(non capisco, non so cosa vuol dire. Spirito Santo illuminami, Madonnina, non posso più andare avanti, liberami dal maligno. Madonnina, San Michele, San Giuseppe aiutatemi a sentire il mio Signore)*... che concretizzatosi ha dato origine alla materia fluida, dapprima, poi solidificata in parte (protoplasma) e rimasta liquida in altra quantità (plasma).

Il moltiplicarsi dei geni ha dato origine al nucleo centrale e da questo sono derivati i nuclei periferici. Non tutti i geni hanno l'uguale quantità e qualità di forze. Piccole differenze determinano poi, nella crescita dei nuclei e della materia, le differenze sostanziali delle cose... animali, vegetali.

L'uomo è dotato di un equilibrio di forze al massimo giustificate. *(Cosa vuol dire?)*. Riunite in dosi più giuste cioè più normali le une con le altre. Tale equilibrio di forze ha determinato il nucleo umano il più vicino alla perfezione.

(Ma perché non potevi farlo più perfetto?).

Solo Io sono la perfezione, in Me esiste solo la forza positiva massima e scatenante tutte le forze esistenti.

(Forze positive?). Sì, le forze negative sono un sottoprodotto. Sono state prodotte cioè dalla mancanza della massima perfezione nel creato.

Io = uguale "Più", creato = uguale "meno Più", unisci queste due forze e si forma il gene concreto mancante solo di perfezione perché necessita di una carica non intrinseca. Questa mancanza si identifica nel "meno" cioè nella forza negativa. Ecco perciò spiegata anche l'origine del male dovuto a questo "meno" dal quale deriva la forza negativa. Tutto il resto lo puoi dedurre per conseguenza.

[3/32] 10 maggio 1972

(Tu sei salito al Cielo, ma dove è questo Cielo? Cos'è questo Cielo? Dove sei ora?).

Dappertutto, in tutte le creature pensanti fatte a Mia immagine.

Tu sei venuta nel mondo, sei entrata nel tempo, piccola creatura formata di materia e di Spirito. Quello Spirito che nel concepimento della carne è entrato per dare la vita non solo materiale ma soprattutto spirituale, quello Spirito che deriva da Me. Io sono in te fin dal momento del tuo concepimento nell'utero di tua madre. Così tutti gli uomini fin dai primi esseri viventi e pensanti che hanno dato inizio al genere umano. La Mia immagine è in loro come parte spirituale pensante, volente, amante.

Se lo spirito segue la forza positiva che porta esclusivamente al bene, al buono, al bello, all'utile spirituale e a tutto ciò che può progettare ed attuare l'azione d'amore, allora lo spirito incarna veramente la Mia immagine, ma se questa parte spirituale è sottomessa a tutte le attrattive dello spirito negativo, o forza contraria al bene, nata dalla volontà di rifiuto del bene assoluto, cioè da Me Creatore unico, e messi in concorrenza per il primato, è stato giustamente sconfitto e precipitato in basso, questa forza negativa, iniziata dal rifiuto dell'Essere Assoluto, agisce continuamente nella direzione opposta a tale bene assoluto.

Perciò, con una immagine temporale e visiva ma non assolutamente esatta, si parla di forza positiva che tende all'alto, cielo, e forza negativa che tende al basso (mondo, inferno).

[3/33] 19 maggio 1972

(Spirito di Dio, tu sei in me?).

Sì, sono in tutti coloro che odono la Mia voce, ascoltano la Mia Parola, amano la Verità.

(E quelli che non Ti conoscono?).

Io parlo ugualmente nell'intimo della coscienza. Il bene e il male sono conosciuti per la Mia voce...

[3/34] 31 maggio 1972 - in chiesa a Sant'Ambrogio.

(Chi sei?). Io sono il Signore Dio tuo e Dio di tutti gli uomini credenti...

(O Signore, quando mi libererai da questo corpo che mi impedisce di sentirti, di vederti? Perché tutti questi condizionamenti della gente, del luogo in cui mi trovo, perché non sono capace di astrarmi da tutto ciò che mi circonda per poter vivere più intimamente con Te?).

Tu ti controlli troppo razionalmente. Non dai libero sfogo a ciò che ti preme dentro e Io sono prigioniero della tua ragione e della tua volontà razionalizzante.

(Come faccio a liberarmi e a liberarti da questo mio involucro impastato di materia?).

Vedi, quando tu come ora sai ascoltare attenta la Mia Parola, il tuo corpo è come se non esistesse. Solo la tua mano agisce materialmente per fissare sulla carta ciò che potrà servire a te, in altri momenti, e ad altri per

comprendere l'essenza del tuo essere intimo. Nel tuo intimo sono Io che ti parlo. Il tuo corpo è come se non esistesse, così sarà nella vita atemporale. Resterà l'immagine del corpo, non più materiale, ma sublimato dallo Spirito e nello spirito.

Sarà questo tuo spirito (*cos'è?*), la parte psichica, assunta a essenza eternamente esistente.

(Ma prima non esisteva?).

Esisteva come parte puramente spirituale «immagine di Dio» (*Gen 1,27*).

Unitasi al corpo e concretizzatasi in esso, nel tempo si realizza durante la vita terrena, finché passato il ciclo della materia che nasce, cresce, tramonta e apparentemente muore...

(Signore ma sei ancora tu?).

No, Satana ti ha investito e ti ha traslocato nell'altra sponda.

(E allora? Cosa mi dicevi?).

La psiche sarà assunta ad ente eterno perché riassume in sé lo spirito eterno «immagine di Dio», l'esperienza dovuta alla materia e controllata dalla mente, e la volontà di bene o di male (se sarà dannata) che avrà condizionato la vita terrena in ogni uomo.

[3/35] 17 luglio 1972 - ore 1,30 - Sommacampagna.

(Eccomi Signore, cosa vuoi da me?).

Che tu Mi ascolti, piccola colomba. Hai sentito il richiamo del tuo Angelo custode, Niobe.

(Sì Signore, mi ha detto: "vieni anima mia, ascolta la voce del mio Signore che ti vuole parlare". E' bello Signore sapere che c'è veramente qualcuno che mi guida da vicino, che mi aiuta a vivere).

Sì, il tuo Angelo ora lo hai conosciuto, pregalo, non temere di allontanarti da Me pregando lui, perché chi prega il suo Angelo, prega due volte perché la sua preghiera è interpretata e ripetuta dal suo Angelo custode davanti a Me. E' un coro a due voci che giunge al Mio orecchio, e quindi a Me più gradito e più volentieri Io esaudisco la preghiera comune.

Lo spirito che ti è compagno è felice che tu l'abbia finalmente scoperto e Azaria gode con lui e con tutti gli altri Angeli, perché quando un'anima scopre e crede alla presenza del suo partner angelico, certamente la sua vita spirituale ne sarà avvantaggiata.

La preghiera e l'azione buona sarà più pronta e frequente, la fatica del soffrire sarà diminuita, la croce meno pesante perché portata con due spalle. L'azione divina sarà più facile da essere capita e seguita. Godi quindi, piccola colomba, perché oggi è un gran giorno per te, inizia la tua vita in comune, tutto farai con lui, coscientemente, non dimenticartene mai.

Così sia.

(Grazie Signore, mio Gesù. Grazie infinite per questo nuovo dono di conoscenza angelica, grazie per questa nuova forza che mi dai. Sono contenta e Ti amo insieme con il mio Niobe).

[3/36] 29 settembre 1972 - ore 3

Ascolta la Mia voce. La tua parola deve uniformarsi alla Mia, perciò sei stata messa nel mondo. Se poi non vuoi ascoltare, libera sei, ma in eterno ti pentirai invano.

(Ma allora dov'è la mia libertà? Se io so già che sarò dannata?).

Tu lo sai per grazia e per questo hai la possibilità di scegliere coscientemente.

Non gli istinti più bassi ora ti spingono ad agire, come prima, come molti uomini, che soprattutto sentono tali impulsi delle forze negative, ma la ragione guidata dalla Mia grazia illuminante. Però questa non costringe, fa vedere chiaramente il bene eterno, oltre a quello temporale e l'avvenire triste e infelice.

Tu puoi scegliere. Sappi scegliere bene e sarai felice in eterno.

Amen.

[3/37] 18 dicembre 1972

Come l'ombelico del bambino che si stacca, quando il bimbo inizia la sua vita autonoma dalla madre e si nutre per altra via per vivere, così l'uomo staccato dal Creatore al suo inserimento nella vita temporale, inizia la sua vita materiale come un piccolo animale dove tutto è ordinato, in modo perfetto, per uno sviluppo fisico, così a poco a poco, la materia divenuta concreta, si arricchisce di uno Spirito che sviluppa le qualità intellettuali, psichiche, spirituali, così l'uomo animale diventa l'uomo spiritualizzante la sua indole aperta ai doni dell'Altissimo.

Pensa e cerca in te stessa la verità.

(Non so, Signore guida la mia mente e la mia mano).

Uomo perfetto fisicamente e spiritualmente decaduto per la primaria colpa, (ricerca del dio in sé stesso, da anteporre al Dio Creatore), così l'uomo decade e diventa preda del maligno che per primo ha fatto di sé un dio, non così, piccolo uomo, ma Dio al di sopra, al di fuori ed al di dentro di ogni uomo. Chi cerca la verità trova Dio in ogni uomo e così gli uomini si uniscono nell'amore e diventano un solo Amore.

Così sia per Maria.

[3/38] 31 gennaio 1974

(Eccomi, Signore, sia fatta la Tua volontà).

Tu Mi stai accanto, Mi segui e Mi precedi.

(Cosa vuol dire?).

Mi segui nei Miei comandi, nei Miei orientamenti, Mi precedi nell'annuncio.

Lo Spirito ti spinge e tu obbedisci, devi trasmettere al mondo la Mia volontà. Ora i tempi sono maturi, l'uomo Adamo comprende con più chiarezza il suo essere perciò è giusto comprenda maggiormente e con chiarezza maggiore la Parola dettata nella Sacra Scrittura.

Adamo, uguale uomo. Ogni uomo è personificato in Adamo. La natura umana è uguale per ogni uomo; dai primi agli ultimi uomini, tutti nascono con la medesima natura, perfetta dal punto di vista naturale fisico: anche se l'uomo nasce imperfetto nei suoi organi strutturali fisici, però la sua natura è essenzialmente perfetta in sé.

(Cosa vuol dire natura?).

L'essenzialità materiale dell'uomo, la sua struttura cellulare e metabolica.

La differenza che esiste fra natura umana e soprannatura, o natura divinizzata, - percorsa, invasa dallo Spirito divino - è enorme. E' appunto questa differenza fra natura e soprannatura quella che determina quella deficienza congenita per cui l'uomo è un essere creato e perciò essenzialmente diverso da Dio Creatore.

L'uomo nasce perfetto nella sua essenzialità naturale ed è prescelto al di sopra di ogni altra creatura, animale o vegetale, che ha in sé vita fisiologica, soggetta cioè ad un ciclo ben definito, nasce, vive, muore, ed è sottoposta a leggi naturali ben definite e precise.

Anche gli astri seguono queste leggi, perché tutto ciò fa parte del cosmo semovente. L'uomo, a differenza di tali creature, segue pure il ciclo naturale ma ha in sé un "più", ha la soprannatura fatta «a immagine del Creatore» (*Gen 1,27*). Immagine quindi: rappresenta cioè quello che dovrebbe essere, una volta realizzata pienamente, la sua soprannatura. Questa tensione a realizzarsi come «immagine di Dio», «siate perfetti come il Padre» (*Mt 5,48*), è il dono più grande che il Creatore ha fatto ad una Sua creatura. Se l'uomo segue questa tensione e realizza sé stesso in questo senso, cercando cioè con tutti i suoi sforzi, la sua libera volontà, di superare tutti gli ostacoli e le prove che troverà nel suo cammino terreno e pur cadendo e ricadendo, cercherà con cuore sincero di realizzare la sua soprannatura, alla fine si troverà fatto ad immagine del suo Creatore e sarà con Lui e per Lui glorificato.

Tale sforzo di realizzazione della sua soprannatura, voi uomini lo chiamate amore: ed è veramente l'amore per il Creatore, per voi stessi e per il prossimo quello che vi farà somiglianti al Padre. Quando l'uomo, coscientemente e volutamente, in piena libertà, si opporrà a questo piano di amore, che lo spinge a trasformarsi da uomo naturale ad uomo soprannaturale, si realizzerà soltanto nella sua natura umana che, se valorizzata solo per sé stessa, lo allontanerà dal Creatore e lo avvicinerà all'animale semovente ma non cosciente dell'amore.

Il peccato è questa tensione inversa all'Amore. Realizzazione della natura in contrasto e all'opposto della soprannatura. Solo però se gli atti contrari alla soprannatura sono deliberati coscientemente e liberamente, solo allora l'uomo commette peccato, cioè si schiera contro il suo Creatore ed è reo di morte.

(Grazie, Signore, allora il peccato originale è il solo peccato cosciente di ogni uomo da Adamo all'ultimo uomo che nascerà?).

Sì, solo il peccato cosciente è veramente colpevole, non la colpa che non è trasmissibile.

[3/39] 15 marzo 1974

(Ho promesso di non scrivere più, perché devo disubbidire al mio confessore?).

«Io sono Colui che è» (*Es 3,14*). Da sempre ti ho amata e ti ho scelta, ascolta la Mia voce.

(Dimmi, Signore).

Io ti amo e con te tutto il genere umano, come te fragile e corrotto.

Da sempre l'uomo pensa, contro di Me si pone e vuol essere solo nella sua azione. Crede di decidere da solo, si sente libero ed è invece condizionato (*da chi?*). Il mondo lo tiene agganciato a sé, e l'uomo segue le leggi del mondo più che la Mia Parola.

E' l'amore che Io propongo, all'amore Io spingo. Il maligno spinge all'amore sfrenato di sé stesso.

La preghiera lo sgancia dalle catene del male, ma se uno non prega e crede di fare da solo soggiacerà alle catene del maligno. Per questo l'uomo isolato lavora con il maligno senza accorgersene. E' il bene fasullo che gli viene prospettato e l'uomo cede alla tentazione.

Il bene temporale è falso e cade non appena è accostato e così l'uomo rincorre un ideale mai raggiungibile, e per raggiungerlo tutto prova, ogni ostacolo rimuove da sé (famiglia, fede nell'Eterno, amore del prossimo), ogni bene terreno è disposto a raggiungere col sacrificio e non lo raggiunge mai.

«Io sono l'Alfa e l'Omega» (*Ap 1,8*). Io do l'inizio e porto alla fine la vita dell'uomo. Per Me vive, per Me morirà sulla terra per tornare a Me, se Mi sceglierà coscientemente e liberamente. Questa scelta Io gli propongo, Io aiuto l'uomo a fare con la coscienza che ho immesso nel suo cuore.

Seguite la voce della coscienza liberandovi dai condizionamenti umani del mondo e saprete decidere per Me, per raggiungereMi in piena felicità nell'eterno.

Amen.

[3/40] 23 marzo 1974

Il discorso è sempre uguale: Io sono e voi siete perché Io sono, non esistereste, piccoli uomini, se Io non fossi. Così sempre l'esistenza viene dall'Essere eterno, non transeunte. Io sempre, voi da Me per sempre se lo vorrete. Ora dipende da voi il vostro essere eterni con Me.

(E se uno non Ti vuole?).

Non Mi avrà e non sarà Mio, ma rimarrà nell'incognito per sempre.

E sarà questo l'incognito: non conoscenza di sé, degli altri, dell'Essere eterno intuito o conosciuto e poi rifiutato; la speranza di una eternità felice e completa per loro, ricercatori di bene, e sempre in ricerca senza mai raggiungere la pienezza del proprio essere.

Tu piccolo uomo puoi diventare l'essere completo se Mi raggiungerai in pienezza, ma dipende da te il volerlo e il cercarlo. Io sono venuto sulla terra per farMi conoscere come Padre, come Figlio, come Spirito che abita in ciascuno e in tutti, ma ognuno è libero di accettarMi o rifiutarMi; è questa la grandezza dell'uomo, la libertà di scelta.

(Ma allora non siamo condizionati dal peccato originale?).

Ognuno è libero e cosciente del suo rifiuto, se così non fosse non sarei il Giusto. La giustizia sta nel raggiungere coscientemente l'apice.

[3/41] 29 marzo 1974

Staccati dalla terra, ascolta la Mia voce.

Così Io ho fatto. La Mia morte è stata il distacco definitivo dalla terra, dal tempo. La Mia Carne è cibo, lo Spirito guida alla risurrezione. Il Mio Corpo annullato, sublimato nella morte, è risorto glorioso. Questo è l'Essere eterno. Così tu, piccolo uomo, puoi staccarti fin d'ora dalla terra, vivendo la vita dello Spirito.

La carne ti deve servire come tramite perché questo spirito viva, si muova, generi amore e l'amore faccia vivere i fratelli per portarli all'unione finale con Me, Spirito glorificato.

Amen.

[3/42] 7 maggio 1974

Ascolta la Mia voce e sii docile.

Così l'uomo creato ha reagito al suo Creatore. Ha voluto per sé la supremazia, ha condiviso con l'angelo impuro la colpa, ha voluto liberamente e coscientemente peccare, allontanarsi cioè dalla retta via dell'equilibrio in cui era stato creato. Il sì di Eva al tentatore ha portato la condanna. Così ogni uomo cosciente pecca quando dice sì al tentatore che lo vuole distogliere dall'equilibrio preesistente in sé medesimo. La colpa è accettare coscientemente.

(E se l'uomo non si rende conto di arrivare allo squilibrio?).

No, ogni uomo ragionevole e maturo sa quando un'azione è retta o non lo è, questa è la voce della coscienza che Io gli ho immessa al momento del concepimento. E' la voce dello Spirito che gli detta dentro e se l'uomo non è tarato per sua volontà, tale voce la ode.

(Taratura interna = dovuta a volontà interna libera e cosciente; taratura esterna = dovuta a condizionamenti che provengono dall'ambiente esterno, educazione, ecc.)

Solo quando l'uomo ripetutamente rinuncia ad ascoltare tale voce riesce un po' alla volta a non udirla più, o è tanto affievolita dalla sovrapposizione della voce del tentatore che non riesce più a percepire la Mia voce.

Insegnate ai piccoli a distinguere tale voce, ad accorgersi di che tipo è, insegnate la provenienza di queste voci, una positiva che viene dallo Spirito positivo e una negativa che prorompe dal tentatore.

Se il bimbo sarà stato educato nel discernimento di tali voci potrà, una volta adulto, fare più attenzione alla coscienza e discernere e scegliere con più libertà e rettitudine, e quindi agire in conformità a tale libero discernimento. Questa è l'educazione essenziale che dovete dare ai vostri educandi.

Amen.

[3/43] 8 maggio 1974 - notte.

AscoltaMi.

(Chi sei Tu che mi parli?).

Sono il Signore Dio tuo, che ti ha messo nel mondo e che ti vuol portare nel seno di Abramo.

(Cosa vuol dire?).

Il seno di Abramo è il luogo di redenzione dove sostano i fedeli di Jahve.

(Perché luogo? Non si è fuori dello spazio nell'eternità? Cos'è l'eternità?).

Né tempo né spazio esistono dopo la morte del corpo. La materia ha bisogno di spazio e si realizza nel tempo. Lo spirito incorporeo, immateriale, non è tangibile, non ha volume né peso, è una entità a sé dotata di pneuma. E' entità derivante dalla volontà Mia, emessa dal Mio Amore, concessa per amore, realizzata nel tempo e nello spazio per amore e ripresa nell'Empireo per amore. Una volta che tale entità avrà aderito coscientemente e liberamente a Me, Mi avrà conosciuto, scelto, voluto e amato, l'amore si riunirà all'Amore primigenio e sarà Uno.

[3/44] 20 maggio 1974

Come puoi discernere tu piccola donna, il giusto dall'ingiusto, il buono dal più buono o dal meno buono?

Non tu con la tua piccola mente e con il tuo metro umano e terreno puoi decidere in modo esatto. Ma solo se ti lasci guidare da Me senza rispetti umani, senza paure, senza presunzione, umilmente e sinceramente, solo...

[3/45] 2 luglio 1974

Tutto è ciclico sulla terra.

Le stagioni, il corso degli astri, il giro della terra attorno al sole. Anche nell'uomo ci sono cicli ricorrenti. Correnti alternate basate su sinusoidi che vanno e vengono da un minimo ad un massimo e viceversa. Così nell'anima umana l'amore si alterna all'odio, il bene al male, il buono al cattivo. Non si possono sovvertire i cicli ricorrenti naturali, fisici, perché già preordinati da un piano prestabilito. Solo i cicli terrestri e... (*Madonna aiutami, San Michele liberami dal maligno*) stratosferici sono immutabili.

Il ciclo fisiologico dell'uomo è pure immutabile e guai a quell'uomo che tenta, con farmaci, di alterare tale cicli. La natura fisiologica umana si ribellerà a tale sfasatura e provocherà guai irreparabili per l'uomo stesso, a lunga scadenza. Le generazioni prossime e future pagheranno le colpe dei sofisticatori della natura fisiologica umana.

Solo i cicli ricorrenti nello spirito umano si possono convertire e sovvertire. Il male può essere scavalcato dal bene, il buono può superare il cattivo, l'utile l'inutile. Tutto dipende dalla volontà dell'uomo proteso per effettuare tale cambiamento di cicli. Il ciclo negativo può essere superato dal positivo e viceversa.

Guai all'uomo che segue più il ciclo negativo, prolungandolo più del previsto. Guai a lui perché alla fine non riuscirà a seguire il ciclo positivo e sarà vittima delle tenebre eterne.

(*Ma le tenebre sono eterne?*).

Prima che il mondo fosse non esistevano tenebre. Le forze negative non esistevano. Solo in potenza si poteva scatenare il male come contrapposto del bene. Alla luce si contrappone la tenebra. In atto tale tenebra è iniziata col "meno" esistente nella creatura, perché creata, quindi non perfettissima e suscettibile di ulteriori imperfezioni. Tutto dipenderà dalla volontà della creatura. Accettare e proseguire nel bene, effettuare cioè il sopravvento del ciclo positivo combattendo il negativo. Accettare la luce o immergersi nelle tenebre. Questo ha fatto Lucifero e compagni, hanno preferito le tenebre, volendo essere luce; tutto tenebra è diventato il maligno che ora tenta l'uomo per far scavalcare anche a lui il ciclo positivo e ridurlo per l'eternità nel regno delle tenebre. Pregate incessantemente perché ciò non avvenga in voi e nei vostri amici.

Così sia per Maria.

[3/46] 8 luglio 1974

Così sarà per i secoli eterni, e così sia per Maria.

I segreti dell'essere umano non sono ancora stati indagati. Ora inizia il tempo delle scoperte metafisiche.

La psiche umana, forza primordiale, recepita dall'uomo in embrione, si sviluppa magneticamente conforme l'evoluzione della materia cerebrale. Se l'uomo è dotato di carismi speciali, potrà nella sua vita esplicitarli in base ad una forza, occulta ancora alla scienza rivelata, che lo farà fare e dire cose extra-normali. La preghiera e la fede nel Dio vivente può far scoprire e realizzare nell'uomo credente tale forza positiva. Il desiderio di benessere fisico e intellettuale può far scoprire la forza negativa all'uomo bruto.

L'uomo ideologicamente puro, cioè desideroso di introdursi nella conoscenza di realtà naturali, fisiche, ancora sconosciute, potrà essere spinto a intuire e poi servirsi di tali forze magnetiche e ultrasensoriali potenti, capaci di realizzare cose inaudite.

Tre dunque sono le forze che muovono l'uomo nella sfera dell'ultrasensibile:

- forza positiva divina, che porta beni spirituali, amore con tutte le sue conseguenze;
- forza negativa, viene dal maligno e porta tutti i mali fisici e morali che travagliano l'uomo;
- forze fisico-magnetiche che aiutano l'uomo a realizzare cose inaudite.

Chi prega e crede capirà e si avvicinerà sempre più alla dimensione soprannaturale.

Così sia per Maria.

[3/47] 21 luglio 1974 - ore 3,30 - Sommacampagna.

«Lo Spirito soffia» (*Gv 3,8*), è stato detto, e tanto più forte si fa sentire nella persona che crede e ama.

Se tu crederai in Me e Mi amerai sempre più sentirai la voce dello Spirito che ti detta dentro.

(*Cos'è l'anima?*).

Soffio vitale, forza propellente verso l'alto. Non così l'anima degli animali e vegetali. Tutto ciò che ha vita, sulla terra, non ha l'anima propellente verso l'alto, ma è un semplice principio vitale che fa muovere, crescere, dirigere l'animale o il vegetale verso la vita fisicamente completa. E' una parabola ascendente fino alla pienezza di vita fisica, e poi discendente fino alla estinzione di sé stesso, questa è la morte dell'animale e vegetale. Anima vegetativa, soffio di vita che inizia e finisce.

Anima umana, soffio di vita perenne. Inizia nel tempo e continua nell'eternità, beata o disperata conforme tale soffio di vita sarà utilizzato per seguire la forza positiva o quella negativa.

[3/48] 25 luglio 1974

L'Unità è in te, piccola colomba, per unirti nella sostanza.

(Cosa vuol dire?).

Sostanza, principio vitale a te congiunto dal tuo concepimento.

L'uomo nasce sulla terra, entra nel tempo. Lo spirito, sostanza eterna a te congiunta deriva dall'Uno. Deriva da sempre come potenza esistente nell'Amore eterno, poi nasce nel tempo e si attualizza nell'uomo perfettibile.

L'uomo, creatura perfetta, mancante solo di una parte, l'autocreazione, è perfettibile e defettibile.

Conforme la volontà dell'uomo, si avvicina al suo Creatore per unirsi a Lui e imitarne le perfezioni amorose o si allontana dalla fonte dell'Amore perenne per seguire le proprie soddisfazioni terrene, temporali.

Dall'Uno all'Uno, questo è il tragitto dell'uomo, segnato nel tempo per l'uomo di buona volontà.

Chi non ha questa buona volontà ma rinuncia all'Uno per essere uno con tutti i terrestri, solo nel tempo, rifiutando il destino eterno, costui si allontana dall'Uno e sarà solo, isolato per sempre.

[3/49] 20 agosto 1974 - notte - Neuchâtel.

Ti voglio svelare un segreto.

La persona umana è il complesso delle tre dimensioni che formano l'uomo: la dimensione fisica costituita dalla materia tangibile, la dimensione spirituale fatta «a immagine di Dio» (*Gen 1,27*) e la dimensione psichica che compendia le prime due dimensioni.

Quando l'uomo indaga in sé stesso scopre tutte e tre queste dimensioni, ne coglie la realtà, cerca di afferrarne il significato e l'importanza che l'una ha su l'altra.

Come in un oggetto l'uomo ha determinato tre dimensioni: altezza, lunghezza e profondità, e non può scoprire tutto intero l'oggetto se non lo studia in tutte e tre le sue dimensioni, altrimenti ne risulta solo una parte di conoscenza ma non il tutto, così nell'uomo visto solo dal punto di vista fisico o spirituale, non si può comprenderne la realtà completa.

Oggi l'uomo ha scoperto la terza dimensione, quella psichica e si sta accorgendo che è proprio quella che fa da sintesi fra la materia e lo spirito. Attraverso la psiche l'uomo potrà capire il nesso che c'è fra la prima e la seconda dimensione.

(Ma come fa l'uomo a capire cos'è la psiche, come agisce, a che cosa serve?).

Serve alla sublimazione della materia. Dal materiale, fisico, tangibile, defettibile, allo spirituale, incorporeo, intangibile, perfettibile. La psiche interviene nell'uomo per renderlo cosciente di queste due realtà, metterle in rapporto fra di loro, far sì che lo spirito sublimi la materia. Ciò avverrà alla fine della vita dell'uomo, quando cioè il ciclo della materia avrà finito di agire nel tempo e si prepara ad agire nell'eternità. Solo quando l'uomo avrà capito come avviene il metabolismo della psiche, solo allora potrà comprenderne l'efficacia.

I disturbi della psiche, come dite voi, sono dovuti ad una interferenza del maligno nel processo di evoluzione dal materiale allo spirituale. Le malattie, disfunzioni dell'apparato organolettico della materia sono dovute spesso ad interventi del maligno che tenta di infierire sulla materia per distoglierla dalla evoluzione dovuta al lavoro della psiche. Lavoro teso a deformare il ciclo fisico in ciclo spirituale. Tutto l'uomo è teso in questo sforzo di sublimazione. Il maligno lo vuole allontanare da questa realtà che si avvicina all'eterno attraverso la psiche. Quando l'uomo avrà compreso l'importanza e la possibilità di un lavoro inteso a deformare la materia per sublimarla, avrà compreso l'essenziale della vita terrena. Questo è il compito della psiche.

(Signore, non capisco niente di tutto questo, aiutami a capire).

Come l'uomo ha definito cielo tutto ciò che non ha dimensione cosmica, ma tende all'infinito irraggiungibile da mente umana, così l'uomo ha definito psiche questa facoltà sconosciuta ma indagabile sempre più. Cerchi l'uomo di valutare tale facoltà considerandone gli effetti e le cause, le relazioni intrinseche ed estrinseche e comprenderà sempre più la realtà completa dell'uomo stesso.

[3/50] 17 settembre 1974 - ore 10 - Sommacampagna.

(Signore, ridimmi quello che mi stavi dicendo, era tanto bello!).

Sì, la natura umana è una sovrastruttura dello spirito. Anche l'uomo è stato rivestito di una tunica di pelle (*cf. Gen 3,21-24*), questo Io ho detto nel Genesi, ed è stato scaraventato sulla terra perché attraverso il corpo, con i limiti del corpo e della materia - costruita per castigo per il primo peccato commesso dai primi spiriti ribellatisi al Creatore e quindi bisognosi di sperimentare con le loro forze che cosa è la vita umana -, hanno dema...

(Signore, perdono Ti ho abbandonato per pensare con la mia testa, volendo capire il peccato originale ho perso la Tua voce, perdonami).

Un'altra volta ti parlerò per disteso di ciò che ti interessa, ora ti stavo parlando dell'uomo che ha ricevuto il corpo per sperimentare attraverso azioni temporali, la realtà del suo essere. Venuto da Dio per conoscere il Suo Amore, ha guardato a sé stesso anziché al Creatore, ha voluto essere autonomo, non dipendere da Me e non ha capito che solo la dipendenza dal Padre Creatore lo poteva mantenere nello stato di felicità iniziale.

Solo l'amore era la sperimentazione dell'uomo e l'uomo ha voluto sperimentare la morte, il non amore. Venuto dal Positivo ha preferito il negativo, ha detto no a Chi lo amava, lo ha rifiutato e perciò il suo spirito si è impoverito, è aumentata la forza negativa tanto da appesantirlo chiudendolo nel corpo materiale mortale. Lo spirito immortale è rimasto prigioniero della materia e solo attraverso la morte e l'annientamento dei sensi potrà

rivalutare lo spirito che in essa è prigioniero (*limitato nella realizzazione delle azioni, libero nel pensiero e nella volontà*) ma libero di agire.

[3/51] 19 ottobre 1974 - sera.

(Signore, io sono pazza a scrivere queste cose, come si può mettere insieme questo mondo positivo, negativo, con forze che agiscono sulla materia e sono mosse da volontà superiori all'uomo o intime in sé stesso?).

Volontà, forza insita nell'uomo pensante che determina le azioni dopo averne formulato il giudizio. Non materia ma forza agente sulla materia e nella materia. Forza positiva spinge la volontà dell'uomo alla realizzazione del bene, del giusto, del naturale. La forza negativa ostacola tale volontà di bene e la sospinge in direzione opposta.

(Ho sonno, Signore, non Ti sento più).

Ecco, ora comprendi a tue spese l'effetto della forza negativa che intorpidisce le tue facoltà mentali togliendoti la possibilità di volere il bene. In questo caso ascoltare la Mia voce.

Ma ora va in pace, riposa, ti chiamerò quando il tuo corpo sarà più pronto alla lotta col negativo.

[3/52] 22 ottobre 1974

Si, la psiche è l'insieme di ciò che voi chiamate coscienza e volontà. Agisce spesso a livello inconscio, all'inizio, poi fa risalire i fatti sperimentati da un minimo di inconscio ad un massimo di coscienza, infine interviene con la volontà di attuare ciò che è stato deciso dopo aver vagliato il pro e il contro il proprio interesse che può essere immediato o traslato nel futuro.

Se l'uomo ha raggiunto nel suo intimo un livello spirituale tale da sopraffare la dimensione fisica, materiale, sarà capace di seguire l'interesse futuro, cioè quello che lo porta a vedere, nell'azione da compiere, un bene comune raggiungibile nel tempo, o un bene personale, che si aggancia spesso, ma non sempre, con il bene comune raggiungibile nell'eternità futura.

Questo il compito della psiche; vagliare le spinte interiori e decidere per un'azione positiva o negativa. Così l'uomo è in possesso di una capacità libera di volere e di agire se non è malato.

(E se è malato nella mente? O è scemo, come può intendere e volere?).

Si deve distinguere la malattia della mente in malattia effettiva e malattia voluta. Se è effettiva non dipende dall'uomo a livello conscio, ma dipende da altri fattori intervenuti in lui o accidentalmente, come lesioni fisiche o sperimentabili dall'interno, o lesioni provocate da agenti interni o esterni, oppure lesioni provocate dalla volontà cosciente dell'uomo stesso in cui interviene la malattia, o provocate volutamente da altre persone; fra queste spessissimo interviene il maligno che agisce a livello fisico. Interferisce e infierisce cioè sulla materia (midollo).

[3/53] 8 dicembre 1974

(Dio, come Ti amo, come vorrei essere tutt'uno con Te, ma sono presa da tutte queste cose terrene, tutti questi impegni quotidiani che mi distraggono da Te. Signore, quando mi libererai da tutte queste cose fasulle?).

Non fasulle, ma necessarie per la tua salvezza eterna. Questi sono i mezzi per arrivare alla fine beata e perenne. Le azioni sulla terra, determinate da una volontà di bene o di male, di amore all'Amore, o di rifiuto all'Amore eterno, sono quelle che determinano la salvezza o la condanna. Perciò ogni uomo, coscientemente e volutamente, si autosalva o autocondanna. Ognuno sarà giudice della propria vita. Io non sono venuto per giudicare ma per salvare (*cf. Gv 3,17; Gv 12,47*). La Mia morte e Risurrezione ha portato la salvezza iniziale, in germe, tocca poi a voi uomini, con la vostra adesione al Positivo, a quelle azioni che partono dall'Amore e producono amore, accettare e realizzare giorno per giorno tale salvezza. Ognuno, quindi, è artefice del proprio destino finale.

(E se uno non Ti conosce?).

Ogni uomo sa se la sua azione è buona o turpe, va cioè contro il bene del prossimo.

In base a questa conoscenza, e alla decisione libera di agire per il bene comune o contro tale bene comune, egli si autodetermina il premio o la condanna eterna. Anche nelle azioni umane il delinquente sa che va contro la legge, eppure lo fa coscientemente e volutamente, sfidando tale legge per raggiungere un interesse egoistico, sperato e spesso non raggiunto, ma solo sfiorato. Così c'è la coscienza in ognuno della propria azione.

Non determinismo quindi, ma autodeterminismo. Nessuno può trovare scuse nella sua decisione, perché solo da sé stesso esce. Ogni uomo è perciò pienamente responsabile di ciò che fa.

(E se uno è malato nella mente e non è pienamente cosciente di ciò che fa, ma si lascia suggestionare da altri?).

Chi è malato nella mente non è pienamente responsabile delle proprie azioni, ma sarà responsabile per lui quella persona, o quei gruppi di persone, per colpa delle quali tale creatura è diventata succube.

Il maligno, soprattutto, è il primo responsabile e perciò ha la condanna eterna. Ma guai a chi si affianca a lui per ottenere favori qui sulla terra, la sua fine è già segnata.

Solo la preghiera potentissima di chi è amante dell'Amore può salvare tale malato.

Così sia per Maria.

[3/54] 17 dicembre 1974 - notte.

Il tuo Signore ti parla. AscoltaMi.

Quando l'uomo avrà compreso il suo essere nell'interezza delle sue tre componenti: fisica, psichica e spirituale, ne avrà vagliata l'importanza, il valore, la duttilità della psiche nei riguardi della materia e la validità del suo apporto nel campo dello spirito, allora l'uomo saprà dirigere sé stesso nel modo più consono alla sua natura trinitaria.

(Cosa vuol dire?).

Se l'uomo avrà inteso che in sé esiste una parte fisiologica soggetta ad impulsi esterni percepiti dai sensi, vista, udito, olfatto, tatto, ecc. e di questi impulsi recepiti nel midollo e poi vagliati nella sede cerebrale, potrà dedurne la portata negativa o positiva, compito questo della psiche che mette in moto il meccanismo cellulare per cui l'uomo scopre in sé stesso la tendenza al bene o propensione al negativo, solo allora l'uomo sarà in grado di decidere l'azione da compiere.

Ecco quindi che entra in gioco la parte spirituale intima all'uomo e più determinante. La spinta del Positivo e la spinta opposta, del negativo, verranno a confronto e l'uomo deciderà, da solo, accettando o l'una o l'altra spinta. Quanto più l'uomo sarà stato educato all'amore e alla scoperta del Positivo, tanto più lo seguirà e abbandonerà la tentazione del negativo. La preghiera sarà massimo contributo per una scelta sicuramente positiva.

Questo è ciò che l'uomo globale imparerà a conoscere nella sua ricerca di interiorizzazione del suo essere.

Così sia per Maria.

[3/55] 13 febbraio 1975

(Signore, perché dici che gli occhi del cieco nato hanno ripreso a vedere? Ma se era cieco dalla nascita quando aveva potuto vedere?).

L'uomo prima della nascita nel tempo e nello spazio, vive nella luce del suo Creatore; questa è nell'anima che voi così chiamate per esprimere la parte spirituale che riscontrate in ognuno di voi.

Questa luce vissuta in potenza, prima della nascita corporale, diventa visibile e attuabile nel tempo e nello spazio. Quando l'uomo, alla fine della sua vita terrena, risconterà di aver veduto e seguito tale luce, che illuminava il suo cammino terreno, rientrerà nella sfera luminosa accettata e cercata nella pienezza, altrimenti se avrà rifiutato tale luce fino alla fine, rimarrà nel buio eterno.

[3/56] 7 aprile 1975

E' la scelta che vale, per questo siete stati messi sulla terra.

Le cose terrene, i beni temporali, li avete a portata di mano, evidenti, basta una vostra forza di volontà e li potete raggiungere. I beni eterni li intravedete, se avete gli occhi aperti a queste cose soprannaturali, ma sono ben diversi e lontani.

Voi potete scegliere e dovete scegliere. Così sarà voluta e cosciente la realizzazione e la conquista di tali beni. Questa sarà la vostra grandezza: la scelta cosciente del temporale o dell'eterno.

Aprite gli occhi, vedete tutto ciò che vi circonda, raffrontatelo, nel tempo, con la vostra vita limitata e decidete: o lavorate per un tempo caduco o lavorate per una vita eternamente beata. La felicità completa e totale o la felicità illusoria, mai raggiungibile completamente e sempre sfuggibile.

Scegliete: questo è il vostro compito sulla terra.

[3/57] 17 aprile 1975

Perché non Mi vuoi più ascoltare?

(Sono una povera donna Signore, ho paura di mettere i miei pensieri qui e preferisco non scrivere).

Se tu non Mi ascolti, certo pensi solo con la tua testa, ma anche i tuoi pensieri se riguardano cose esistenziali, da dove credi possano derivare? Solo Io posso darvi ulteriori spiegazioni sul vostro essere e sull'esistenza dell'universo creato, perciò ascoltaMi e abbi fede in Me.

Io solo ho parole di vita eterna, perciò Io ti dico: riprendi la Bibbia e rileggi nel Genesi la creazione dell'uomo.

- Uomo e donna li creò, maschio e femmina, e alitò su di loro... (cfr. Gen 1,27; Gv 2,7) -.

Lo Spirito è entrato nell'uomo al suo nascere. Fin dal suo concepimento l'uomo vive con quello Spirito che è insito nella sua natura umana, creata, cioè uscita non dal "nulla", come si è usato dire, ma uscita e voluta da Me, Ente supremo, Assoluto, increato ed eterno. Non quindi il nulla ha creato la materia, che prima non era, ma l'Ente supremo. Lo Spirito che «aleggiava sulle acque», come dice il Genesi (Gen 1,2), era il Mio Spirito Creatore, ordinatore, equilibratore delle forze preesistenti alla materia. Forze fisiche, chimiche, magnetiche e steroidi, dallo scontro ed incontro delle quali si è lentamente formata la materia primordiale. Poi tutto il resto lo avete già scoperto.

La volontà Mia si è tradotta in atto, la potenza si è concretizzata ed ha prodotto elementi primordiali passibili poi di movimenti, scontri ed incontri necessari per determinare i primissimi elementi formanti la materia. Così l'uomo, lentamente formatosi attraverso fasi consecutive di elementi vari, raggruppantisi in catene poi legate ad altre di genere e potenza diversa, ha avuto il suo corpo fisicamente completo, atto cioè ad espletare tutte quelle funzioni, preordinate per mantenere un equilibrio perfetto, per una sua crescita graduale fino alla pienezza della maturità fisica. Pienezza di maturità fisica che poi decederà fino all'invecchiamento totale delle cellule, che non più potranno elaborare il loro ciclo fisiologico inizialmente destinato ad espandersi, poi destinato a regredire fino alla putrefazione. Questo il ciclo fisiologico dell'uomo.

Nel Genesi si parla però di soffio vitale. Non così si parla dell'animale e delle piante, pure create dall'Ente supremo, ma non segnate con soffio vitale. Quindi non anima vivente, ma anima spirituale è data da quel soffio. Lo Spirito Mio è entrato ed entra in ogni uomo concepito, perché in esso abito, in esso vivo e muovo la volontà che scaturisce dall'incontro della psiche col...

[3/58] 25 aprile 1975 - Esercizi a Castelnuovo Fogliani.

Vedi l'acqua di quel laghetto? E' mossa dal vento. Quando spira da un lato è spinta verso la riva opposta e viceversa, se il vento spira dal lato opposto. Così è della vita di ogni uomo. Il vento soffia, non sai donde venga e dove vada, così è della voce dello Spirito (*cf. Gv 3,8*).

Ma guai a quell'uomo che fa resistenza a tale voce. Rimane fermo e quando il vento delle passioni, lo scuote e lo spinge, si lascia prendere e va secondo la direzione di questo vento che dapprima è brezza leggera e piacevole, poi diventa vento gagliardo che muove verso una riva attraente, alla fine è la tempesta che fa sbattere il navigante imprudente verso la riva della dissoluzione, e il naufragio sarà sicuro.

Sotto quell'acqua, mossa da correnti instabili e ricorrenti, superficiali e sempre diverse, ci sono correnti più forti che partono dal profondo, queste dovete seguire perché vengono dalla radice del vostro essere e alla radice trovate Me. Seguite la corrente che viene dal profondo del vostro essere e non sarete più facili prede dei venti superficiali e infidi.

Così sia per Maria.

[3/59] 7 maggio 1975

La dimensione spazio e tempo è per voi, piccoli uomini, perché immersi nella materia tangibile e transeunte ne potete vagliare la realtà, la portata e l'essenza.

Il vostro essere è la Realtà trinitaria: uno in tre dimensioni, questo è l'essere umano.

Così come l'Essere eterno è apparso a voi, ai vostri occhi umani. Avete udito le Sue parole con orecchie umane, l'avete visto incarnato in un corpo transeunte, l'avete poi rivisto con un corpo glorioso non più materiale, anche se ai vostri occhi umani appariva ancora tale. Ma la vostra mente, il vostro io psicologico lo avvertiva così come il vostro io fisico lo aveva prima percepito.

Così è l'essere umano. La sostanza dell'essere è essenzialità dell'Essere eterno, in voi riprodotta, in potenza, prima, poi in atto, nella vita terrena, per poi ritornare sostanza attuata dalla potenzialità ricevuta all'inizio. Solo la libera volontà dell'uomo determinante la realtà e l'azione umana terrena, può però definire l'atto che porterà alla realtà decisamente voluta. Così voi vi autodefinite a seconda dell'adesione, cosciente e voluta, al Positivo (bene) o al negativo (male). Il vostro essere eterno sarà il risultato di questa vostra autodeterminazione cosciente. Agganciatevi all'Essere eterno, all'Amore Assoluto che vi aiuterà ad autodeterminarvi, attraverso atti di amore umano, per una vita eterna e beata.

Così sia per Maria.

[3/60] 16 marzo 1977 - in chiesa.

Non con il ragionamento scientifico confermi la fede di una persona, né la provochi, ma solo con l'amore puoi suscitare e confermare la fede, in te e negli altri. Se tu credi in Me la tua fede suscita l'amore e da questo amore è continuamente rinfocolata. Certo, la ragione non è contraria alla fede. La logica naturale non è contro la fede ma accetta la fede come unico presupposto per spiegare i misteri della vita.

Nessuna scienza umana potrà mai spiegare l'origine dell'uomo, nessuno scienziato potrà mai capire che cosa avviene dell'uomo dopo la morte. A meno che si pensi l'uomo solo come essere materiale. Ma se l'uomo è conosciuto nella sua globalità, cioè come essere fisico e spirituale, certamente la parte spirituale dell'uomo non potrà seguire le leggi fisico-materiali.

Inizio e fine della materia. Inizio della materia corporea come concretizzazione nel tempo dell'essere spirituale dell'uomo che da sempre esiste in Me. Questa concretizzazione dello spirito in un corpo mortale mostra la continuità di tale spirito anche dopo la caduta apparente del corpo mortale.

(*Perché apparente?*).

Perché la materia è un concentrato di energia che da Me proviene e a Me ritornerà se tale energia avrà seguito l'iter dell'amore da Me segnato per l'uomo di buona volontà. Se tale iter sarà distorto dalla meta finale, che è la conquista cosciente e liberamente voluta dell'Amore eterno, finirà nel vortice dell'energia negativa che sempre esisterà in ricerca disperata di un punto di appoggio.

Questo punto di appoggio sono Io. In Me riposerà lo spirito dell'uomo che Mi avrà accettato come fonte prima e massima del suo essere destinato all'Amore eterno conquistato attraverso l'amore umano per i fratelli.

Io Amore, tu amore per gli altri figli dell'Amore.

Così sia per Maria.

[3/61] 3 luglio 1977

Ti voglio dire una grande cosa.

Il tempo e lo spazio sono le categorie che determinano tutte le vostre azioni sulla terra.

Siete entrati nel tempo e nello spazio quando avete iniziato l'inserimento nella materia. Il concepimento nel grembo materno è stato l'inizio di tale inserimento. Da energia, potenza, esistente in Me da sempre, siete incorporati nel seno della madre che per un atto di volontà, spesso spinta dall'amore, ha concretizzato col padre il frutto dell'amore. Ogni uomo deriva da un atto di volontà del Creatore e dei genitori.

Dall'Eterno al temporale, dall'infinito al finito, dall'illimitato al limitato. Questo il passaggio della creatura dal Cielo alla terra. Cielo e terra, tempo e spazio sono categorie umane necessarie all'uomo limitato per spiegare l'illimitato e l'eterno.

Ma come l'uomo è eterno in Me, così non avrà forma e peso e volume al rientro nell'esistenza finale e definitiva. Immenso ed eterno Io sono, ma ho voluto adattarmi alla vostra piccola mente di creature limitate nel tempo e nello spazio per farvi comprendere una minima parte del Mio Essere.

Perciò ho parlato: di Messia, di Figlio, di Spirito Santo mandato dopo la Mia dipartita dalla terra (*cf. Gv 16,7-11*). Comprendete con mente più vasta queste parole: sono venuto sulla terra per adattarmi a vivere come voi, limitato nel tempo e nello spazio, perché voi possiate un po' alla volta comprenderMi nella Mia realtà che supera il tempo e lo spazio e possiate comprendere il vostro destino eterno che supererà il tempo e lo spazio.

L'Amore è eterno, immergetevi in esso e comprenderete tale Realtà vivendola in pienezza.

Così sia per Maria.

[3/62] 28 ottobre 1978

(Signore, è possibile la sostituzione della personalità di un soggetto da parte di un'altra personalità vivente, defunta o di ignota provenienza?).

Sì, voi uomini non avete ancora conosciuto a fondo il vostro essere, la vostra dimensione principale è la psiche.

Quando un uomo riesce a comprendere questa sua facoltà di entrare nel suo intimo e nell'intimo di un'altra persona, ha raggiunto una maturità attraverso la quale può fare e comprendere cose impossibili all'uomo conosciuto finora.

«Se avrete fede come un granello di senapa, potrete dire alla montagna: spostati» (*Mt 17,20*). Questo Io ho detto, e questo è la massima conoscenza di sé che l'uomo può raggiungere. Solo in questo caso, l'uomo potrà ottenere il bene per sé o per gli altri, altrimenti impossibile all'uomo comune.

Fra la fede nella potenza del Creatore che agisce nel credente in modo straordinario, proprio per la sua fede, e la possibilità di influire a distanza su altri esseri umani, c'è una gamma di realizzazioni che va da un minimo: convincere il prossimo a fare o credere determinate cose, ad un massimo: guarire o addirittura sostituirsi alla persona-partner per fare o dire cose sconosciute e impossibili a tale partner. E' un sistema di trasmissione di pensiero, di volontà, di azione, che può rivoluzionare tutti i rapporti umani.

(Ma allora io posso aiutare qualcuno a cambiare idea su determinati argomenti o fargli cambiare vita?).

In parte sì, dipende però dalla disponibilità di accettare tale trasmissione da parte del soggetto ricevente.

Se costui ha una personalità molto forte, difficilmente si lascia irretire perché interviene la sua forza magnetica e steroide che fa da ostacolo a tale trasmissione, ma se il soggetto da convincere è docile e semplice, più facilmente può essere plagiato.

(Ma allora il plagio è un male?).

Se costringe la persona ad una azione turpe, dove l'interesse dell'entità trasmittente porta lontano dal Bene Assoluto e dal bene comune, allora il plagio è sicuramente peccato, ma se l'azione trasmessa è per il bene comune estrinsecantesi nella persona plagiata da entità unite e spinte dal Positivo, allora il plagio è certamente un bene e serve a migliorare la persona plagiata e attraverso di essa quanti potrà incontrare nel suo cammino terreno.

(Ma Tu Signore permetti questo? E dov'è allora la personalità e la libertà dell'uomo?).

Alla fine è tutto permesso per un bene. Anche l'uomo plagiato nel bene è pur sempre libero di sceglierlo o rifiutarlo, è soltanto più aiutato a comprendere qual è il vero bene e quindi convinto a sceglierlo.

Non così nel male perché il maligno, e chi lavora dietro sua spinta, fa vedere il male come bene cioè distorce la realtà costringendo il plagiato a fare la scelta negativa. La prima colpa è lasciarsi circoscrivere da chi è contro il vero amore e contro il bene comune.

[3/63] 8 novembre 1978

(Che cosa è lo spirito dell'uomo?).

E' la potenza che è insita nell'uomo per mezzo della quale egli può fare una sintesi fra la realtà fisica e la realtà metafisica.

(Che differenza c'è tra spirito e psiche?).

Lo spirito è una potenza: forza, energia. La psiche è capacità, facoltà di usare dello spirito per fare la sintesi suddetta.

[3/64] 26 gennaio 1979

Dall'inconscio, al conscio, alla volontà (decisione, scelta): questo avviene nella mente dell'uomo.

[3/65] 15 febbraio 1979

Non c'è differenza fra fenomeno parapsicologico o fenomeno carismatico.

Tutti i fenomeni e le azioni che rientrano nel campo del paranormale, derivano da una dimensione diversa da quella che voi chiamate normale perché la superano. La differenza fra i carismi e i fenomeni ultranormali fisici psichici, sta nel frutto di tali azioni. Se il frutto, cioè il risultato ottenuto nella persona paranormale o sugli altri a cui è diretta l'azione, è positivo, cioè porta un bene spirituale o fisico, tale azione viene da Dio, dal Positivo, tutto il resto viene dal negativo.

Il carisma, o dono, è per un bene individuale o comune. L'effetto è immediato o a lunga scadenza, comunque porta un bene comune.

[3/66] 8 marzo 1979

Mandato, sceso, venuto dal Cielo, salito al Cielo e altre simili parole Io vi ho detto durante la Mia permanenza nel mondo (*cf. Gv 3,13*). Voi, piccoli uomini, avete la mente limitata da categorie che vi siete costruite voi, con il vostro linguaggio che vi serve ad esprimere alcuni concetti di realtà che vi sono presenti e contingenti.

Il vostro linguaggio esprime realtà diverse descrivendole in misure: di quantità, di qualità, di distanza, di moto, ecc., ed Io sono partito da queste vostre categorie per cominciare a spiegarvi ciò che altrimenti sarebbe inconoscibile da voi, qui sulla terra...

[3/67] 20 settembre 1979 - San Bellarmino.

(Signore, perdonami, non Ti ho voluto ascoltare questa mattina, perdono Signore. Ma se Tu vuoi ora sono a Tua disposizione, dimmi ciò che vuoi che il mondo sappia).

Sì, attraverso voi, piccole anime credenti, Io comunico al mondo la Mia volontà. Bellarmino è l'interprete, prima renitente, ora desideroso di esprimere ciò che un tempo non aveva voluto accettare, ascoltalo.

L'uomo è debole ma forte. Debole nella natura caduca e forte nella soprannatura eterna. Un tempo l'uomo credeva, alla lettera, a ciò che era stato detto nella Genesi. Ora è maturo per dare l'interpretazione esatta all'origine della sua natura umana e divina.

Divina perché uscita da Dio, umana perché derivata dall'humus, materia formata di elementi primigeni raggruppati in catene e formanti i primi nuclei.

Poi, raggruppati in cellule e quindi in organi. Ti ho già detto che per forza di spinte e contropinte si è formata la materia primigenia, generatrice cioè dei vari nuclei viventi. All'interno dei vari elementi formanti la materia, esiste una forza che li muove in varie direzioni e ne determina catene onnipresenti che formano le cellule varie conforme la quantità e la qualità degli elementi, (*quali sono gli elementi primordiali?*) azoto, idrogeno, ossigeno.

I neuroni, come li chiamate voi, sono formati di tali elementi, così l'etere, la materia primigenia.

(Da dove sono provenuti tali primi elementi?).

Dalla concretizzazione dell'energia esistente, ab eterno, nel Creatore. La volontà di creare, per amore, persone che Lo potessero conoscere e alla fine, amare, ha determinato la concretizzazione di tale energia in particelle (*DNA?*) formanti poi i primi elementi. Il resto lo puoi intuire.

Tutto viene da una Volontà che esprime la Sua Energia e ne determina elementi primordiali, atti ad evolversi e diventare materia organica ed inorganica, sterile o fruttuosa a seconda la Volontà la vuole plasmata.

L'Autore dell'energia è Uno, unico e incontrovertibile, indefettibile, eterno. Così comprendi da dove e come è nato l'uomo e tutto ciò che il mondo contiene per il suo nutrimento: animali e vegetali.

L'evoluzione ha portato alla definitiva forma ed espressione ogni nucleo primigenio.

(Ma l'evoluzione come avviene?).

Per spinte e contropinte, materia e antimateria giocano tra loro e determinano le varie forme e situazioni preordinanti cose già a priori prestabilite dal Creatore. Questa è la teoria dell'evoluzione.

Ora, voi uomini, potete comprenderla se guardate alla decomposizione della materia e al ritorno di essa allo stato di energia: questa non cesserà più perché emanata dall'Essere eterno.

(Cosa c'entra il positivo e il negativo?).

Il negativo è la forza inversa alla forza primigenia, lavora per disgregare ciò che lentamente si era aggregato per formare corpi completi. La morte è frutto di tale forza negativa. Da Satana tutto il negativo proviene perché, per sua libera volontà, si è opposto al Positivo considerandosi autocreatore di sé ed è morto alla vita e genera morte a tutti coloro che lo ascoltano anche per brevi momenti.

(Ma allora la Madonna non è morta?).

La preservata dal peccato originale è passata dalla vita fisica alla vita dello Spirito, anche se apparentemente il suo corpo ha cessato, in un tempo prestabilito, la sua attività cerebrale e quindi motoria.

Da vita a Vita: questo è il passaggio per l'uomo che cerca di santificarsi.

Così sia per Maria.

[3/68] 29 settembre 1979

Io ti dico: "propter duritiam cordis" non riuscite a vedere la gloria del vostro Creatore. Gli Angeli la godono e cantano l'eterno Alleluia.

Il tuo Niobe l'hai dimenticato, non credi a quanto ti è stato detto, eppure Io ti ho dato questo spirito perché ti annunci la Mia volontà.

(Ma allora, sei Tu o Niobe che mi parla?).

Niobe è il Mio microfono. Attraverso lui Io parlo. Niobe capta il Mio volere e lo trasmette a te.

(Allora, sei tu Niobe in me, non è lo Spirito Santo che mi trasmette?).

Qui, tutti siamo uno; la voce del Signore è trasmessa da ogni Angelo alla creatura a lui affidata. Questa è l'economia del Creatore.

Così la coppia, Angelo-uomo, forma una unità indissolubile. A meno che l'uomo rifiuti coscientemente e volutamente il suo partner. Ma insieme, la coppia, raggiunge l'Eterno. Io sono davanti a Lui e comprendo i Suoi messaggi, continui messaggi di amore per salvare l'uomo tribolato e tentato dall'angelo ribelle e trasmetto e aiuto l'uomo a realizzare la volontà espressa in tali messaggi. Questo è il compito dell'Angelo Custode.

Credete e amate il vostro partner celeste. Noi vi amiamo come parte del Vostro essere e soffriamo della vostra indifferenza e incredulità e soprattutto del vostro rifiuto del bene e della vostra condivisione del male ispirato da Satana e compagni ribelli. Sono essi che tramano contro Dio e contro il positivo per portarvi nel loro regno di morte. Non ascoltateci, ma attaccatevi a noi, vostri Angeli e seguite il nostro annuncio di amore, di bontà e di fraternità.

Così sia per Maria.

(E alla fine vi vedremo?).

Sì, il partner ha diritto alla comunione totale e questa arriverà alla fine in anima e corpo (?).

Corpo, non materiale come intendete voi, ma corpo psichico. Così si farà l'unione. Questa sarà la persona vostra definitiva.

(Ma tu, sei diverso da me?).

Sono la tua anima.

[3/69] 13 novembre 1979

Se credi, scrivi, se non credi, pensi.

(Signore, non voglio pensare ma credere, guidami Tu e scriverò la verità).

Sì, chi si abbandona in Me avrà la vita e scoprirà la Verità.

Sostanza è l'essenza materializzata e concretizzata nel tempo.

Tu sei essenza in potenza prima della nascita terrena, poi essenza sostanzializzata per agire nel tempo, nello spazio, coscientemente e secondo una tua libera volontà di agire.

I dettami della coscienza ti indicano il da farsi, ma alla fine, sei tu che decidi e le tue scelte sono autonome anche se influenzate da fattori esterni o interni.

Conforme impera la materia o lo spirito positivo tu agisci, però tu sola sei responsabile delle tue scelte. Solo l'uomo depravato o fuori di senno non è più cosciente delle sue scelte e quindi non autonomo.

Se l'uomo è fuori di senno per malattia, dovuta ad agenti esterni a lui, non è responsabile; se l'uomo è depravato per volontà sua, cioè per una iniziale adesione cosciente al negativo, è responsabile e colpevole per questa sua prima caduta o peccato, come dite voi.

Peccato infatti è deviazione dalla retta via e retta via è quella che viene da Me, segue Me, riconduce a Me.

Chi coscientemente e volutamente cambia direzione, devia, pecca perché segue l'itinerario opposto alla via maestra e si ritroverà alla fine nella sede dei morti.

Ascolta la Mia Parola e vivrai.

La tua sostanza realizzerà la tua essenza positiva e diventerà sostanza attivante per la vita eterna beata.

Questa è la transustanziazione che Io opero continuamente in chi Mi riceve coscientemente per sublimare la sostanza terrena e prepararla a diventare essenza attuata per l'Eterno.

[3/70] 20 febbraio 1981

(Resta con noi Signore!).

Sì, resto con voi Mie creature, ma se voi Mi riconoscete come amico fedele.

Io non costringo nessuno a venire con Me.

Io chiamo, Io amo, Io propongo l'amore e l'unione, ma a voi tocca amare, unirvi per aiutarvi l'un l'altro. AmateMi, amatevi e sarete tranquilli nella vita terrena e beati in quella eterna.

Così sia per Maria.

[3/71] 27 aprile 1981

Io ti amo ma tu non comprendi, sei distratta e titubante.

Non così voglio i Mieî credenti, ma sicuri, fedeli, e amanti della Verità. «Io sono la Verità» (Gv 14,6). CredeteMi.

La vita terrena è breve, poi l'eternità vi attende o con Me o senza di Me.

Scegliete ora finché siete nel tempo. La vostra fede vi fa scegliere.

Così sia per Maria.

[3/72] 19 giugno 1981

L'uomo è corrotto fin dall'inizio della sua vita cosciente. Ma il maligno che è succube di una forza negativa voluta e cercata non potrà mai infierire sull'uomo che coscientemente si oppone alla forza negativa.

[3/73] Dicembre 1981

Il giudizio è l'ultima parola che Io pronuncerò per ognuno di voi, Mie creature. Non sono venuto a giudicare il mondo ma a salvarlo, così ho detto (cfr. Gv 3,17; Gv 12,47), ma ognuno di voi ha la sua parte di responsabilità nelle azioni scelte e realizzate, perciò Io vi condannerò se tali azioni saranno state fatte contro l'amore.

[3/74] 21 febbraio 1982

L'Angelo è l'entità invisibile del tuo corpo visibile sulla terra.

Come Gesù è il Dio visibile nel tempo, e il Padre è lo stesso Dio, ma invisibile agli occhi umani terreni dell'uomo - ma il Padre e il Figlio sono un tutt'Uno con lo Spirito - così io, Niobe, sono la tua parte spirituale invisibile, ma esistente in eterno.

Il tuo essere, eterno in potenza nella Mente di Dio, è uscito nel tempo con la tua nascita terrena, io sono la tua parte invisibile ma sempre esistente presso Dio e da Lui attingo la forza, la Luce che poi trasmetto a te attraverso la coscienza. Tu sai, comprendi attraverso me, con me ciò che Dio vuole da te.

Dilata le tue narici, apri la mente e il cuore, ascolta la mia voce che ti trasmette la volontà dell'Eterno.

Così sia per Maria.

[3/75] 28 luglio 1982

(Signore, mi sento spazzatura).

E Io ho bisogno anche della spazzatura per rigenerare il mondo.

(Toglimi il mio io).

E ti darò il tuo Dio.

(Fa che io sappia adorarti umilmente).

E tu, canta le Mie lodi.

(Come sono le lodi?).

IL GRAZIE DEL CUORE.

(Grazie Signore, perdono Signore, aiuto Signore).

E tu portaMi agli altri.

[3/76] 2 ottobre 1982

Ascoltalo il tuo Angelo, è con te, è per te, ti illumina e ti custodisce per la vita eterna.

[3/77] 2 novembre 1982

Il sé profondo è composto di due realtà: l'umanità e la divinità.

Quando entrate nel vostro intimo, lì trovate le due realtà...

La divinità illumina e guida, l'umanità comprende e realizza, qui sulla terra, ciò che il Signore vuole da ognuno: la santità. Santo è colui che crede, ama, segue il Creatore e per Lui e con Lui cammina per le vie del mondo irradiando la Sua Luce.

Segui la tua realtà divina che in te è già preponderante e poni la tua umanità al... Suo servizio. E tutto il resto ti sarà dato in soprappiù (cfr. Mt 6,33).

Così sia per Maria.

[3/78] 28 novembre 1982

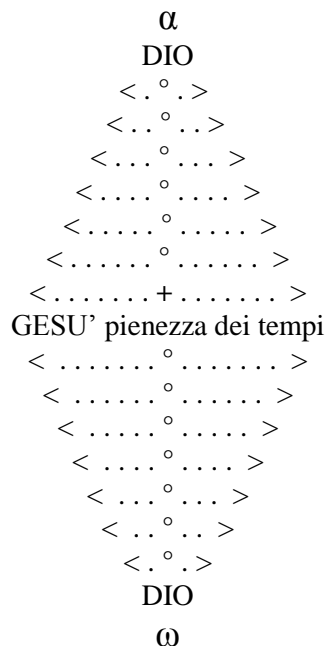
La vita dell'uomo, è come la vita di tutta l'umanità, segue la legge del pendolo.

Parte da un punto α , si muove continuamente con oscillazioni che vanno e vengono (*corsi e ricorsi della storia*) passando sempre da un centro obbligato (*Dio*). Si avvicina e si allontana seguendo leggi ben precise, prodotte dalla mentalità dell'uomo stesso. Ai cicli positivi seguono, per reazione, cicli negativi (*azioni e reazioni*).

La forza positiva muove da un lato, la forza negativa spinge in senso contrario. Così fino a un massimo di lontananza dal Centro. (Storia dell'umanità = morte in croce di Gesù; storia di ogni uomo = massimo allontanamento dell'uomo immerso nel "mondo" materia densa). Faticoso ritorno per l'attrattiva del Centro da cui l'uomo tende sempre ad allontanarsi per la forza centrifuga (negativa), ma che perde sempre più attrattiva perché dominata dalla forza centripeta (Positiva).

Ritorno, alla fine, al Centro dove il pendolo si ferma perché ha trovato l'equilibrio. Punto ω .

VITA DELL'UOMO = PENDOLO



[3/79] 14 dicembre 1982

L'uomo del futuro si esprimerà con colori e con suoni. Non disegni ben definiti nei contorni e nelle forme, ma pennellate con sfumature o tocchi forti di colori densi o diluiti.

Ogni colore esprimerà un tratto del carattere di una persona e individuerà i tratti salienti o deprimenti, o violenti, o sentimentali dell'individuo.

Esempio: il rosa pallido e l'azzurro tenue indicheranno la persona sentimentale. Il rosso e il viola, la persona volitiva e forte. Il verde, conforme le sfumature, la persona geniale e semplice e pura. Il blu, dal chiaro al blu scuro, la persona intellettuale. Il giallo la persona violenta. Il nero il cattivo. L'arancione, il geloso e l'invidioso. Il bianco, il puro, ecc.

Così con suoni forti o deboli, con sfumature stridenti o pacate, allegre o violente, dolci o incombenti, con frastuono o suono limpido e nota unica, prolungata o mozza, stridente o irruente, così si esprimerà l'uomo del domani per definire il carattere di una persona. Il mondo cambierà, poche parole concise, molti suoni e colori densi o diluiti, opachi o lucidi o trasparenti. Questo sarà il linguaggio figurato e sonoro dell'uomo futuro.

(Ma sarà un linguaggio comune?).

Certo, ma lento e lungo sarà il cammino di questa parola e alla fine tutti i colori si riassorbiranno in due unici: il bianco e il nero.

(E i suoni?).

Due uniche note: una dolce e una stridente e stonata. Positivo e negativo... ma un abisso li separerà.

[3/80] 3 gennaio 1983

Sì, sei una piccola e misera donna, ma sei grande ai Miei occhi perché sei una Mia creatura.

Tutto ciò che viene da Me è grande per natura, ma l'uomo è stato fatto per avere coscienza di questa sua grandezza e per usare la sua vita terrena per realizzare in pienezza questa sua natura divina.

L'uomo è libero e può scegliere, o Dio, a Cui assomigliare, o sé stesso, uomo per la terra. Questa è la tua grandezza, o uomo: la tua libertà di costruire la tua grandezza o demolirla.

Sii attento e rendi gloria al Creatore che per te è morto e risorto per insegnarti la via.

Così sia per Maria.

[3/81] 30 aprile 1983 - in treno per Neuchâtel.

La terza età serve come periodo di gestazione della nuova vita.

Se l'anziano comprende questo deve essere sereno e fiducioso in questa nuova vita a cui si sta preparando. E' come un feto ancora inconscio del dopo, ma vivo e palpitante perché la nuova vita sta crescendo in lui. E sarà vita piena e cosciente del vero, del bello, del buono, del giusto.

Come il feto, nascosto nel grembo materno vive le sofferenze della madre finché non si sia distaccato da lei con la nascita, così l'uomo adulto vive immerso nel grembo della terra che lo nutre, ma lo tiene racchiuso in un piccolo alveo dove poco vede, poco conosce, solo le cose che lo circondano gli sono note, ma soffre per questi limiti e vorrebbe uscirne, spaziare più al largo.

L'uomo adulto si avvicina giorno dopo giorno a questo limite finché arriverà a passare oltre. E allora nuovi cieli e nuove terre (*cf. Ap 21,1*) scoprirà e l'orizzonte sarà infinito.

Questa è la prospettiva per l'anziano che per questo vive, per questo esce un giorno dal grembo della terra per iniziare la vera vita senza più limiti.

Sii serena, Laura, anche tu ti stai avvicinando alla nuova nascita, preparati con gioia.

[3/82] 12 luglio 1983

Sublimazione = cambiamento di stato.

Dallo stato fisico, dove la materia impone i suoi limiti, allo stato spirituale dove l'uomo è Mia immagine o in positivo o in negativo.

[3/83] 22 dicembre 1983

E' l'Amore che conta.

Come il sole brilla sulla terra e la terra girando entra poi nella notte e al mattino rivede il sole, così nello spirito dell'uomo.

Il Sole eterno, stabile e perenne sono Io, voi creature Mi vedete e non Mi vedete, se vi addormentate non Mi vedete più, siete nella notte, gli interessi del mondo oscurano la Mia Luce e camminate nelle tenebre.

Ma se voi cercate la Luce, la Luce risplenderà nuovamente per voi e sarà ancora mattina e la vostra giornata avanzerà illuminata dal Sole.

Quando giungerete al tramonto della vostra giornata terrena, ancora buio vedrete, ma la Luce risplenderà di nuovo e sempre più evidente man mano purificherete il vostro cuore dalle scorie che si sono depositate, per volontà vostra, nel vostro cammino terreno.

Sciolte le scorie delle tenebre ritornerà la Luce e sarete illuminati per sempre.

Così sia per Maria.

[3/84] 8 marzo 1984

Sono sempre in te, quando tu Mi senti.

(*E se io non Ti sento?*).

Io sono sempre nell'uomo, scintilla del Mio Amore, ma se uno non Mi sente è come se Io non esistessi per lui. Ma Io dono grazie all'uomo ignaro e lo attiro a Me continuamente anche attraverso le cose transeunti. Ogni uomo, in un momento della sua vita, Mi percepisce. Il seguirMi o il rifiutarMi dipende dalla sua volontà. L'uomo è libero di scegliere ma ha nella sua scelta il Bene o il male deciso coscientemente.

La scelta è la sua salvezza o la sua condanna. L'UOMO E' LIBERO.

[3/85] 3 settembre 1984

L'istinto... è una forza primordiale insita nella natura dell'uomo e di ogni creatura.

C'è l'istinto di conservazione della specie, perciò ogni atto fatto per procreare dipende da tale istinto. Questo è istinto naturale: nasce e muore.

C'è poi l'istinto soprannaturale che spinge l'uomo a conoscere sé stesso, il Sé profondo da cui deriva, a cui tende e per cui è stato fatto.

E' l'istinto soprannaturale che muove le energie psichiche e intellettive dell'uomo.

Se l'uomo rifiuta coscientemente e volutamente tale forza che lo spinge verso l'Alto, scenderà al di sotto del livello animale, per cui la sua intelligenza servirà solo l'istinto naturale, ma, degradandolo fino a compiere azioni turpi e contro la sua stessa natura. Ma la natura avrà il sopravvento sulla volontà turpe dell'uomo corrotto e lo porterà alla morte disperata. Seguite l'istinto naturale, regolandolo con l'istinto soprannaturale che vi insegna la via giusta per realizzare la vostra vita.

Vita fisica, vita psichica intellettuale, vita spirituale. Il tutto esercitato in conformità a leggi prestabilite per il benessere dell'uomo razionante.

Così sia per Maria.

[3/86] 7 ottobre 1984

Lo Spirito Santo o Spirito di Dio è in voi attraverso il vostro Angelo Custode. Il vostro partner, la vostra anima è abitata dallo Spirito Santo. Ho detto: «Non scandalizzate i bambini perché i loro Angeli, nel Cielo, vedono sempre il Volto di Dio» (Mt 18,10).

Perciò ti dico: lo Spirito Santo illumina ogni Angelo che trasmette, a sua volta, tale Luce al suo corpo terrestre. Perciò, ne è illuminata la coscienza di ogni uomo ben pensante e benevolente.

Così sia per Maria.

(Angelo Custode = spirito = anima = coscienza dell'uomo = scintilla divina per cui l'uomo è, e può diventare, sempre più coscientemente, immagine di Dio perché ha in sé lo Spirito Santo che illumina il suo spirito - Niobe -. Il divino nell'uomo, perché l'uomo assomigli al Dio Padre).

(DIO ↔ Spirito Santo ↔ ANGELO CUSTODE ↔ UOMO)

*(PREGHIERA DEL CARDINAL MERCIER:
SPIRITO SANTO, anima dell'anima mia, io Ti adoro.
Illuminami, guidami, fortificami, consigliami,
dimmi ciò che devo fare, dammi i Tuoi ordini.
Ti prometto di accettare tutto ciò che Tu vorrai da me,
e di accettare tutto ciò che permetterai mi accada.
Fammi solo conoscere la Tua Santa Volontà).*

[3/87] 29 ottobre 1984

Vedi quel raggio di sole che illumina la tua stanza? Non vedi il sole, vedi solo un riflesso, ed è luce che chiarifica la zona su cui incide, illumina, dà gioia, fa scoprire i particolari della parte illuminata, riscalda.

C'è la zona illuminata direttamente dal raggio, è la più luminosa, ma anche il resto della stanza è chiarificato, non c'è più il buio. Così per il credente illuminato dalla Luce di Dio, Sole eterno.

Sii riflesso di questo Sole, illumina con la Sapienza che deriva dall'Eterno l'ambiente in cui vivi.

IRRAGGIA LA MIA LUCE .

Così sia per Maria.

... L'Angelo non è lo Spirito Santo, non confondere la creatura con il Creatore.

Lo Spirito Santo è il Sole, l'Angelo è un raggio del Sole e illumina l'uomo che gli è affidato, unito da sempre, per rischiarare le sue tenebre.

(E se l'uomo non lo vuole accettare?).

Resterà ombra, tenebra.

(E alla fine?).

Il raggio rientrerà nel Sole e il corpo dell'uomo, che coscientemente ha preferito le tenebre, sarà sommerso nel buio, fuoco che brucia senza illuminare più. E questa è la sua autocondanna: separazione.

Il Sole da un lato; il caos, buio, disgregazione dall'altra. L'abisso fra le due realtà.

Realtà sempre in espansione, all'infinito, la prima. Realtà sempre sola, ripiegata sempre su sé stessa, eternamente la seconda: disperazione. Unione con Dio, o solitudine eterna senza Dio.

[3/88] 6 novembre 1984

«Vi sarà gioia fra gli Angeli di Dio per un solo peccatore che si converte» (Lc 15,10).

E Io ti dico: ogni peccatore contrito sarà elevato alla gloria perché duro e faticoso è stato il suo cammino sulla terra, perciò tanto più meritata sarà la gloria. E gli Angeli nel Cielo godono per questo recupero di un'anima bloccata dal maligno ma sbloccata dalla grazia di Dio che l'uomo succube ha, con fatica, voluto coscientemente accettare.

Tutto viene da Me, ma la volontà dell'uomo è libera e liberamente l'uomo può elevarsi o rifiutare l'invito.

Siate attenti ai richiami dell'Angelo (coscienza) che urge nel vostro profondo, e sarete salvi.

Così sia per Maria.

[3/89] 20 novembre 1984 - ore 8

Ti devo dire alcunché circa l'uomo progredito nel sapere.

(Parla Signore).

Prima prega e poi scrivi...

La realtà dell'uomo è semplice nella struttura e complessa nelle articolazioni.

(Cosa vuol dire?).

E' semplice nella struttura perché ogni uomo è formato dagli stessi elementi primordiali che sono alla base di ogni organismo creato *(cosa vuol dire?)*: emesso dalla volontà del Creatore, prima come energia, poi concretizzandosi nei primi elementi vitali che si evolvono per forza interiore e formano la materia vivente che segue leggi ben precise; quando queste leggi non sono rispettate avviene la malattia, disordine dall'ordine prestabilito.

L'essere umano è però complesso nelle sue articolazioni (?). Le articolazioni dell'uomo, che dipendono dalla struttura genetica insita in ogni creatura, sono quelle che distinguono la specie umana in varie categorie.

C'è l'uomo e la donna, c'è l'alto e il basso, c'è il biondo, il bruno, il rosso, ecc.

Anche le varie fisionomie sono simili conforme il gruppo genetico a cui appartiene l'uomo.

Ma nessuno è uguale ad un'altro. Ogni uomo o donna ha un suo "quid" personale che lo diversifica da ogni altro uomo o donna. Così nel corpo psichico dell'uomo.

Ognuno ha in sé nel suo patrimonio genetico una particolare e personale tensione che lo diversifica da ogni altro. Ogni uomo è un essere personale a sé stante, non riproducibile alla stessa maniera, ma in modo simile. Perciò, ogni uomo si muove, si sviluppa, reagisce, si attualizza in un modo congeniale a sé stesso.

(Ma allora, dove sta la libertà dell'uomo se deve seguire gli impulsi genetici?).

La libertà sta appunto nella diversificazione di ogni uomo dall'altro.

(Ma anche questa diversificazione è preordinata, e allora?).

«Non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (Mt 4,4). E questa Parola è diversa per ogni uomo, è relativa alla struttura genetica di ogni uomo e ognuno può reagire e utilizzare la Parola, che urge nel suo inconscio, in modo diverso. Qui sta la libertà dell'uomo.

Può seguire o rifiutare l'impulso particolare che gli urge dall'inconscio nel conscio. Conforme l'uomo reagisce, si attualizza, e questa è la sua libertà. C'è chi tende più al Positivo e chi più al negativo (perciò in una stessa famiglia c'è la cosiddetta pecora nera, eppure c'è stato lo stesso ambiente per la crescita e la struttura genetica è apparentemente simile). Ogni uomo è persona a sé stante, unica e libera.

(Ma allora non c'è predestinazione?).

La predestinazione per l'uomo è il ritorno alla casa del Padre, ma l'uomo è libero totalmente di seguirla o rifiutarla, durante la vita terrena.

Il Padre però ama i Suoi figli e alla fine li vuole riuniti nella Sua casa. Perciò il Padre si è fatto Figlio per salvare chi liberamente si vuole allontanare dalla casa. Il Figlio è venuto sulla terra per dare il Suo Corpo in pasto alla morte e la morte è stata distrutta dalla Sua Risurrezione. Così il Figlio ha salvato ogni figlio terreno e gli ha preparato un posto nella Sua casa.

Il figlio però, se ribelle, dovrà purificare la sua veste prima di entrare al banchetto eterno dove ognuno si riunirà con lo Sposo, che è anche Padre, e tutti saranno uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

[3/90] 3 dicembre 1984

"Unusquisque faber est fortunae suae".

Il corpo psichico dell'uomo ha sede nell'inconscio dell'uomo. Nel corpo psichico ha sede la coscienza, la volontà, la libertà. Quando le realtà espresse dal corpo psichico entrano nel corpo fisico, la loro sede è la mente che attiva le cellule cerebrali perciò l'inconscio diventa cosciente.

L'uomo, le cui cellule cerebrali sono inattive o handicappate, per fattori fisiologici, non può avere coscienza della realtà, o la realtà gli risulta distorta, deformata, questo è colui che chiamate deficiente o pazzo. Ma la sua attività inconscia è presente anche se non può esprimerla con atti o ragionamenti coscienti. E' il meccanismo cerebrale da curare con esercizi adatti a mettere in moto le cellule cerebrali atrofizzate. L'amore e la cura assidua dell'uomo sano e predisposto a donarsi, può aiutare lo sbloccaggio delle cellule dell'uomo handicappato. L'Amore vince il non amore. L'amante dà all'amato ciò di cui è carente.

Come nella cellula c'è un nucleo centrale contenente altro nucleo e così fino alla costituzione del suo essere primigenio, così è formato l'organismo di ogni realtà creata: dal micro-organismo al macro-organismo.

Così è creato l'Universo. Nell'intimo di ogni organismo esiste il "quid" che lo specifica. Ogni "quid" è diverso da un'altro. Ogni "quid" si sviluppa conforme il suo specifico genetico. Alla fine, ogni "quid" sviluppato conforme le proprie possibilità, preordinate dal Creatore, si troverà attualizzato, più o meno, conforme le spinte o contospinte accettate o rifiutate durante la vita e l'evoluzione temporale.

L'animale, il vegetale, il minerale seguono un ordine prestabilito. Solo l'uomo può modificare tale ordine influenzando anche sull'animale e vegetale. Solo l'uomo può scegliere le spinte o contospinte e si attualizza conforme il suo "quid" genetico, o può prevaricare, o essere costretto da altri a prevaricare l'ordine prestabilito per la sua crescita.

O con Me, o contro di Me (cfr. Lc 11,23), non si può seguire due padroni (cfr. Lc 16,13).

Così sia per Maria.

[3/91] 19 marzo 1985

Il mondo invisibile è presente in sostanza, anche se non recepito chiaramente dall'uomo della terra. Esiste ed è presente, sa quello che avviene sulla terra all'uomo a cui, il pensiero e l'attenzione dell'essere invisibile, si rivolge. E' un incontro di pensiero dal mondo trascendente al mondo terrestre, da una dimensione invisibile all'uomo terreno, a una dimensione del suo spirito che può, se vuole, raggiungere in parte, la dimensione invisibile. E' questione di onde magnetiche che vibrano e vanno dall'invisibile al terrestre.

Ogni onda ha inciso un pensiero, un messaggio che può raggiungere la mente dell'uomo che capta nell'inconscio tale pensiero che a sua volta viene inciso nella sua mente e quindi ritrasmesso in parole o fatti realizzati poi sulla terra. E' un riciclaggio del pensiero.

(Ma da chi parte il primo pensiero?).

Dall'essere puro (Angelo); può essere interferito da un essere impuro (demonio) che lo contamina e lo trasmette distorto, capovolto: il male diventa bene, il falso diventa realtà e l'uomo cade nella trappola. Attenti, o uomini, a saper discernere il vero dal falso, il pensiero positivo dal negativo, l'essere puro dall'essere impuro.

La preghiera vi aiuterà a illuminare la vostra mente, vi farà «conoscere la Verità e la Verità vi farà liberi» (Gv 8,32).

[3/92] 19 marzo 1985 - alla Comunione.

“E' stato detto..., ma Io vi dico...” (cfr. Mt 5,17-48). Così è e sarà per i secoli.

Il “dire” continua e si amplia sempre più la conoscenza della Verità.

Conforme l'uomo si evolve e cresce in maturità, la Verità gli viene svelata, un po' alla volta, ma sempre più.

Così sia per Maria.

[3/93] 22 maggio 1985 - in chiesa a Neuchâtel, guardando una composizione di fiori.

Il forte sostiene il più debole e gli dona forza, ma se è troppo invadente, il debole perde la sua personalità e diventa succube, scolorito.

Io sono il Forte che dona vigore ad ogni persona che Mi si avvicina, e ognuno mantiene il suo colore e la sua personalità viene rattivata. Il quadro finale sarà armonico e piacevole al singolo nel Tutto.

Così sia per Maria.

[3/94] 23 maggio 1985

Riconoscenza = conoscere più a fondo una cosa.

Tu conosci Me superficialmente, se ti addentri nella conoscenza del Mio Essere conosci più a fondo ciò che Io sono e ciò che Io ti ho dato e ti dono. Perciò senti riconoscenza per il Datore del dono e il tuo moto interiore è, dopo il riconoscimento, il ringraziamento. Dire grazie è logica conseguenza dell'aver ricevuto, gratis, un dono, non dovuto dal donatore, non aspettato per diritto da chi lo riceve, ma offerto spontaneamente, gratuitamente per il bene di chi ne fa parte.

Dà gratuitamente ciò che hai ricevuto gratuitamente, e riconosci e ringrazia il Creatore del dono.

E così sia per Maria.

Moto istintivo positivo = dare gratuitamente.

Moto negativo = pretendere per diritto, o peggio, prendere con violenza ciò che non ti spetta.

Tutto ciò che hai è dono gratuito, dà anche tu così e la catena dell'amore continuerà.

[3/95] 30 ottobre 1985

Persona = entità, realtà, vivente, pensante, attiva (che agisce) = forza propellente verso il Positivo o il negativo (libera).

[3/96] 30 ottobre 1985 - alla Comunione.

Sei un granello di sabbia nel mare del deserto. Sei un piccolo punto-luce nelle tenebre che ti avvolgono.

Ma ogni piccola luce dirada le tenebre attorno a sé e sempre più le tenebre si ritireranno.

Così sia per Maria.

[3/97] 31 ottobre 1985 - mattina.

La “persona” può essere: fisica = apparsa nel tempo, dotata di corpo, psiche e spirito (= uomo);
o spirituale = dotata di spirito cioè di intelligenza e volontà (= angelo).

[3/98] 16 dicembre 1985 - ore 00,30

La lingua umana esprime con gemiti ininterrotti ciò che la mente produce, e la mente produce ciò che l'intelletto capta dal subconscio ed evolve gli stimoli che incidono nel midollo le impressioni derivanti dal mondo dello spirito. Positivo e negativo si alternano in una gara di impulsi e la psiche accetta, comprende, scevera e trasmette alla corteccia cerebrale ciò che è stato deciso a livello inconscio.

Questo il meccanismo dell'intelletto che si esprime poi in idee, preconcrete, e le elabora poi con linguaggio conveniente alla cultura del tempo e del luogo vissuto dall'uomo sapiens.

(Ma come l'uomo decide positivamente o negativamente una cosa? E come la conosce?).

L'uomo integra le spinte naturali ed extra naturali, cioè venute dal trascendente, conforme è dotato di spinterogeni più positivi o più negativi ricevuti dai geni, influenzati a loro volta da leggi di ereditarietà fino alla terza o quarta generazione. Però, la volontà di decisione è libera e autonoma per ogni uomo.

L'ambiente, la cultura, l'educazione ricevuta dall'uomo sapiens sono pure spinterogeni che, accumulati nell'inconscio, determinano, volta per volta, criteri di selezione o inibizione o accelerazione nelle scelte poi determinate dalla psiche.

Perciò, è necessario trasmettere all'uomo visioni e idee positive perché ne siano impressionati i geni delle future generazioni. Ogni uomo è responsabile delle scelte fatte per il futuro della storia.

Siate geni positivi e la storia futura si svolgerà al positivo.

Così è e sarà.

[3/99] 22 dicembre 1985 - ore 6,30

Il corpo umano è una centrale dotata di tante componenti, tutte al servizio di una mente che dirige le varie operazioni. Ma, se la mente umana non si lascia dirigere dalla Mente Suprema che tutto sa e tutto dirige a lieto fine (salvezza), sarà in preda alla confusione che genera angoscia e porta alla morte.

Anche se l'uomo è equilibrato e cosciente delle sue azioni e le dirige ad un bene immediato, transeunte, ma non crede alla vita eterna, potrà raggiungere risultati positivi per gran parte della sua vita terrena, ma alla fine si troverà nel caos della mente che, conscia di avere compiuto azioni per un benessere terreno, non lo soddisferà nelle attese del futuro. Il futuro, o è la morte, a cui la mente si ribella, o è la Vita che la mente percepisce dall'Alto e costruisce coscientemente, giorno dopo giorno, per l'eternità.

Questa è la sublimazione dell'uomo. La morte è solo un passaggio cosciente da vita a Vita.

Così sia per Maria.

Concupiscenza = desiderare con qualcuno che arde di desiderio mai appagato (diavolo).

Coscienza = sapere con Qualcuno che sa tutto.

[3/100] 3 febbraio 1986 - ore 7

La vita dell'uomo è come una sinusoide. Alti e bassi, luci ed ombre, sale e scende per poi risalire e ridiscendere nel buio della terra. Cielo, luce, gioia, amore, e poi delusione, disperazione, morte.

Ma poi riprende la speranza che fa risalire l'anima travagliata e la spinge verso la Luce intravista fra le nubi.

Ma la Luce c'è ed è bella, dà forza e calore quando il vento spazza le nubi e ritorna il Sole.

Va avanti, piccolo uomo, cammina verso la Luce, lasciati trascinare dal vento dello Spirito che ti fa andare avanti, anche se talvolta sembra opporsi al tuo cammino.

Spera nella Luce, cerca la Luce e alla fine la vedrai e la godrai in pace, senza più timore.

Così sia per Maria.

(Signore, ma perché sempre questo linguaggio metaforico? Perché non si può dire pane al pane e vino al vino?).

Perché il vino è spesso annacquato e il pane è sofisticato. Bisogna ritrovare i primi elementi, naturali, genuini che costituiscono il pane e il vino, allora potrai chiamare col suo vero nome il pane e il vino.

(E quale è il suo vero nome?).

“DIES” (?) = giorno = Luce. I primi elementi vitali sono scaturiti di giorno, dalla Luce.

L'evoluzione ha seguito la forza della Luce ed ha formato l'Universo. Il resto lo comprendi dalla storia.

Alla fine la Luce che ha generato le luci le riattiverà in Sé e tutti saranno nell'Uno-Dies.

Giorno = tempo iniziato.

Luce = forza propellente.

Evoluzione = dinamismo della forza che genera, costruisce, dissolve, sublima, riunisce in Dio.

Così è.

(Signore, ma sono matta io?).

No, sei vera, autentica, vivi la vera vita.

E così sia, con Maria, per sempre.

[3/101] 16 febbraio 1986

Si passa dal visibile all'invisibile.

L'occhio e la mente dell'uomo può percepire la sostanza fino ad un determinato punto oltre il quale tale sostanza diventa invisibile all'occhio umano anche a quello aiutato dal più potente cannocchiale o apparecchio con lenti sofisticatissime.

L'uomo non arriverà a vedere oltre l'infinitamente piccolo, o l'infinitamente grande. L'occhio dell'uomo sulla terra è e sarà sempre soggetto a un limite oltre il quale subentra la mente. Ma anche la mente dell'uomo può raggiungere una comprensione sempre maggiore, ma pure limitata qui sulla terra.

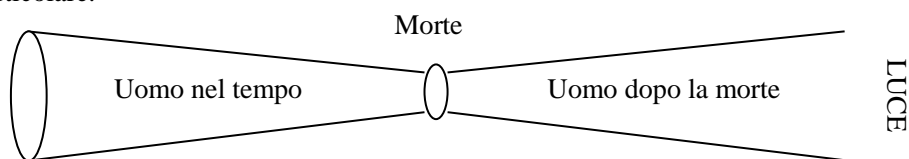
Oltre la terra, al di là del tempo, la visione e la comprensione dell'uomo comincia a dilatarsi all'infinito.

Nuovi cieli e nuove terre vedrai, piccolo uomo (*cf. Ap 21,1*).

(Cosa vuol dire infinito?).

Prendi una lente fortissima come capacità visiva, vedrai il nucleo ingrandito e dentro il nucleo un altro e poi un altro, ma il successivo nucleo ti apparirà sempre più piccolo finché non lo percepirai più col tuo occhio e la tua mente raccoglie una immagine confusa.

Così la comprensione umana, limitata nel tempo, ma sempre più in espansione. Solo però la dimensione al di là del tempo, ti potrà ridare l'immagine, prima sfocata, ma poi sempre più in espansione verso la Luce che ti chiarifica ogni particolare.



[3/102] 21 marzo 1986 - ore 7,30

Lasciati andare e ascolta.

(Ma tu chi sei?).

Il tuo Angelo Niobe ti parla.

Sei troppo razionale, pensi con la tua piccola mente limitata e non ti lasci investire dalla vibrazione (onda elettromagnetica) che passa e, se tu sei aperta e disponibile ad ascoltare, incide il pensiero che viene dalla nostra dimensione, sulla tua materia cerebrale. Questa è formata e predisposta ad essere materia sensibile alle onde trasmettenti gli impulsi provenienti dalla nostra dimensione incidenti nella vostra dimensione, purché lo vogliate.

Così avvengono tutti i fenomeni cosiddetti paranormali che voi chiamate con vari nomi.

Anche la cosiddetta reincarnazione non è altro che una trasmissione del pensiero di una entità, vivente nella nostra dimensione, che incide la sua storia sulla lunghezza d'onda captata poi da un essere terreno adatto a quella lunghezza d'onda. Molti potrebbero avere trasmissioni di questo genere, ma per ora, pochi sono gli eletti a riceverle e a lasciarsi incidere dallo spirito trasmittente. La voce dello Spirito Santo giunge a voi, uomini della terra, attraverso di noi, Angeli-guida che vi trasmettiamo ciò che sentiamo presso l'Altissimo. Ascoltate, apritevi a questi impulsi, fluidi celesti, che vogliono aiutarvi a comprendere sempre più la Verità.

Attenti però alle voci negative che vi allontanano dal Creatore per portarvi sempre più verso le cose terrene, fasulle e illusorie, ma questi sono impulsi che portano la morte.

Sappiate discernere e pregate l'Altissimo: che tutti Lo riconoscano come Dio e venga il Suo Regno, come in Cielo così in terra (cfr. Mt 6,10). Ti è vicino il tuo Niobe.

[3/103] 22 aprile 1986 - ore 8,30

L'uomo è simile ad un computer.

L'uomo nasce e dentro di sé ha depositato, da un Regista che lo dirige e lo sovrasta, molti dati (geni).

Crescendo l'uomo accumula altri innumerevoli dati che gli vengono dall'esterno (cultura, ecc.) e li registra nel suo cervello. Il cervello elabora continuamente questi dati, insiti nel suo inconscio, e stimolati da altri dati che, dall'esterno, entrano e si incontrano, si scontrano, si elidono, si sommano, si completano, e forma i vari pensieri che poi fanno agire la volontà dell'uomo sapiens. Questo il meccanismo del computer umano.

Ma, se entrano nell'uomo dati che si scontrano con i dati soggettivi dell'uomo, fornito di particolari geni, o la materia cerebrale si inceppa per cause esterne gravi, il risultato dei pensieri elaborati è sballato. Questa è la follia, o la risposta fasulla che questi dati, mal recepiti o mal elaborati, producono.

Attenti ai dati geniali immessi dal Creatore nell'inconscio di ogni uomo perché egli li elabori sotto la spinta dei dati che gli vengono dall'esterno durante tutta la sua vita temporale.

Alla fine, il computer-uomo avrà delle risposte chiare e precise sul perché della sua vita, se l'elaborazione dei dati esterni sarà complementare con i dati interni, o risposte imprecise e sballate se tale elaborazione non troverà i dati esterni corrispondenti ai dati inconsci (geni). «La Verità vi farà liberi» (Gv 8,32).

Così sia per Maria.

[3/104] 19 giugno 1986 - ore 8

«Se non rinascete, non entrerete nel Regno» (Gv 3,3-7), così ho detto e così ripeto a voi, uomini moderni.

Rinascere è vivere una seconda vita. Non è reincarnazione perché la carne, cioè il corpo, è sempre il medesimo, ma è lo spirito che ha il sopravvento sulla carne, nella seconda vita.

E' l'evoluzione dell'uomo che lo porta a intuire, cercare, sperimentare, questa nuova vita.

L'uomo primitivo camminava, all'inizio, piegato in due (come l'animale con quattro zampe), poi si è raddrizzato e cammina, ora, su due piedi.

Alla fine dell'evoluzione volerà nell'etere. Questa l'evoluzione nella carne spinta dallo spirito.

L'uomo primo, guardava la terra, si nutriva di polvere; l'uomo secondo, alza lo sguardo, intravede il cielo, poi vede le stelle e il sole e si illumina. Si nutre di polvere di stelle e sale sempre più verso il cielo. Questo in metafora. Ma questo è l'uomo nuovo, l'oltre nuovo che contiene vino nuovo inebriante e dolce (*cf. Mt 9,17*).

Il vino nuovo è la Mia Parola che solleva l'uomo vecchio e lo fa rinascere. Altre mete gli fa intravedere, altri pascoli verdi gli propone e in essi lo fa riposare. E il nuovo gregge sarà unito e in pace. Questa l'evoluzione dell'uomo, nato per conoscere, vivere e godere il Cielo. Nuove terre e nuovi cieli vedrà, non più cogli occhi della carne, ma con quelli dello spirito illuminato dallo Spirito Eterno e infinito.

Questa è la gloria dell'uomo nuovo.

Così sia per Maria.

[3/105] 8 novembre 1986

(Signore spiegami meglio come avviene l'unità fra uomo e donna. Se ogni persona fisica ha la sua Metà angelica presso di Te - quella che noi chiamiamo anima - e si esprime nel nostro inconscio, che poi diventa, un po' alla volta conscio, cioè recepito dalla nostra mente, e tali impulsi positivi del nostro Angelo, noi li chiamiamo: voce della coscienza - per cui angelo, anima, coscienza, sono la stessa cosa - come avviene l'unità fra maschio e femmina? Sono due gli angeli che si uniscono?).

Altra è l'unità fisica e altra è l'unità nello spirito.

L'unità fisica avviene quando due metà (uomo e donna terreni incompleti nella comprensione e nella realizzazione del loro essere) si incontrano mettendo in comune le loro comprensioni della Realtà, le loro capacità di assorbimento e quindi realizzazione di tale Realtà. L'unione fisiologica porta un frutto: il figlio (unione fisiologica, animale).

Nel campo dello spirito l'unità avviene in modo diverso perché diverso è l'Elemento sostanziale che lo compone. L'Origine di ogni cosa creata (realizzata nel tempo) è Una.

Il Fuoco ne può essere per te un'immagine. Il Fuoco brucia ed emana luce, calore, scintille, raggi. Il Fuoco in sé, è astratto per voi, è concreto solo se lo vedete acceso e per accenderlo c'è bisogno di una miccia o sfregamento, o forza che lo fa sprigionare e vedere sensibilmente.

Così avviene nel vostro intimo. Il corpo umano è miccia, è elemento terreno, visibile, dove si sprigiona tale forza che poi diventa visibile e sensibile all'uomo attento al suo intimo (= sé profondo, = coscienza, = angelo, = anima, tutti nomi che indicano questa realtà spirituale insita nell'uomo).

Da questo Fuoco (Eterno, Essenziale, Assoluto, Unico), partono raggi e scintille che penetrano la materia pesante (corpo fisico dell'uomo) e lo illuminano.

Questi raggi o scintille divine sono gli Angeli (materia leggera insita nella materia pesante per sublimarla).

Il Raggio o scintilla divina, non è una entità a sé stante, ma una derivazione del Fuoco.

Ogni raggio parte dal Fuoco, scende, illumina il suo partner terreno e ritorna nell'Uno (Fuoco).

Così in continuazione (vibrazioni) per tutta la vita temporale e terrena di ogni uomo. E' il Raggio che spinge l'uomo a cercare l'altra metà (donna) e viceversa perché siano "uno" sulla terra, in cammino verso l'Unità finale (Fuoco). Apritevi a questa Luce emanata dal Raggio (Angelo) che vi fa scoprire la Via Maestra per camminare insieme verso l'Unità finale, perché tutti siano Uno (*cf. Gv 17,21*).

Così sia per Maria.

[3/106] 12 novembre 1986 - ore 6

Non lasciar passare la vibrazione che viene dall'Alto, non perderla, scrivi.

L'uomo ha in sé tre spinte istintive: bambino, genitore, adulto.

- Il bambino è l'uomo istintivo, libero, entusiasta, spontaneo, irrazionale = istinto naturale, animale.
- Il genitore equivale al dovere, razionale, = l'uomo della legge.
- L'adulto è l'uomo maturo che convoglia le due prime spinte (naturale-istintiva e razionale-legge) e le pondera sapendo cogliere nell'istintivo la legge e nella legge l'amore, e questo è l'uomo saggio, l'uomo completo, l'uomo maturo. L'uomo animale diventa uomo spirituale.

Così sia per Maria.

Bambino = istinto, uomo animale, irrazionale.

Genitore = legge, dovere, uomo razionale.

Adulto = amore vero, uomo spirituale (l'amore prevale sull'istinto e sulla ragione-legge).

Uomo sopra-naturale, sopra razionale = fede.

Uomo meta-fisico. Amore + ragione = coscienza.

Uomo nuovo = rinascita. «Se non rinaserete, non entrerete nel Regno!» (*Gv 3,3-7*).

[3/107] 17 novembre 1986 - ore 7,30

(Signore, a me non piacciono le anime svenevoli, non mi piacciono i mistici che vanno in estasi, vuol dire che non Ti amo abbastanza? Che non so unirmi a Te completamente?).

L'uomo di Dio è uomo del suo tempo.

Ogni persona ha la mentalità forgiata secondo i canoni del tempo in cui vive. Perciò la sua struttura mentale segue, nella forma, la cultura assorbita nel suo tempo di crescita.

Ogni secolo ha la sua caratteristica mentale; l'evoluzione è un cammino della mentalità dell'uomo che passa da comprensioni inferiori (uomo-animale; le necessità fisiche primordiali lo spingono), a comprensioni superiori (uomo-intellettuale, uomo-scientifico), a comprensioni illuminate (uomo-spirituale).

Questa l'evoluzione della mente umana.

Ora è l'era dello Spirito che preme nella mente e nel cuore dell'uomo sapiens e lo dirige verso le Alte Vette.

Non più sentimento, prima spinta verso l'Assoluto, istintiva, ma raziocinio che piano, piano, comprende la Luce della Verità. Questo il cammino del mistico di oggi e di domani.

L'amore vero è ragionato, non solo istintivo. L'amore nello Spirito è: fede + ragione.

(Ma allora la mia "pazzia d'amore?").

"Pazzia" = uscire dagli schemi normali dettati dall'uomo sapiens e incanalati nell'alveo naturale della mens umana; se l'uomo esce da questi schemi per una confusione di idee, o fissazione di una idea che prevale sulle altre, è pazzo (così considerato dalla massa degli uomini normali), ma se esce dagli schemi terreni per entrare in sintonia con altre visioni della Realtà, sconosciute ancora alla massa umana, è pazzo d'amore, perché la Realtà a cui accede è l'Amore.

Così sia per Maria.

[3/108] 22 novembre 1986 - ore 8,30

(Cos'è il narcisismo?).

E' già in sé, come parola, un fatto negativo. E' un concentrare la propria attenzione, l'ammirazione su di sé. L'amarsi senza vedere gli altri. Il sentirsi migliore degli altri. Guardare a sé stesso, compiacendosi. Vedere la propria immagine come l'unica vera bellezza e sapienza e perfezione. Satana è il prototipo del narcisista, "io sono, e posso fare tutto ciò che voglio": questo il super-io dell'uomo stolto.

Ma se il riguardare dentro sé stesso, lo scoprire in sé stesso delle capacità potenziali da sviluppare, sia pure per apparire grande di fronte agli uomini piccoli, se tutta questa consapevolezza della grandezza interiore dell'uomo, è riferita al Datore di doni, al Creatore - che ha fatto bene tutte le cose -, questa contemplazione del proprio essere è contemplazione del Creatore.

Solo la "Perfezione" poteva creare un essere fatto a Sua immagine, con potenzialità latenti da sviluppare per realizzare sempre più l'immagine perfetta.

Questo è narcisismo positivo, perché porta a scoprire dentro di sé "la Realtà" da cui deriva l'immagine da realizzare durante la vita terrena. «Siate perfetti come il Padre» (Mt 5,48) e sarete coinvolti nella gloria.

Così sia per Maria.

[3/109] 23 novembre 1986

... (Ma Signore, è tutto folle quello che scrivo? Come posso pensare cose simili. E' la mia fantasia malata che mi fa fare tutto questo?).

No, non è fantasia tua, ma Verità che viene a galla in te.

Dal subconscio, dove giunge l'impulso dall'Alto, al conscio, che in te si snoda attraverso il midollo, dove sono incise le parole trasmesse dall'Alto e poi raggiungono la materia cerebrale che rende evidenti tali parole all'uomo attento e pronto a riceverle. Solo l'uomo credente a questo mondo, invisibile ai più, può captare tali messaggi. Possono essere messaggi di vita o messaggi di morte, dipende dalla volontà dell'uomo che crede a tali trasmissioni.

I leaders positivi, o i leaders negativi sono i portatori di tali messaggi e costruiscono o demoliscono la società.

Siate leaders positivi, ascoltate la voce della coscienza (Angelo) che vi parla e costruirete il mondo nuovo.

Così sia per Maria.

[3/110] 23 novembre 1986 - ore 10

(Niobe, aiutami a capire, a credere!).

Non temere, io ti sostengo.

(Ma sei tu Niobe o il Signore?).

Qui siamo tutti Uno con Lui. Noi siamo i Suoi servitori e portiamo l'annuncio. Ascolta e credi.

Così sia per Maria.

[3/111] 24 novembre 1986 - ore 7,30

La forza del pensiero è immensa. Non la puoi contenere, trasborda dal tuo piccolo cervello e spazia nelle grandi praterie. L'uomo non sa, non comprende ancora la forza che ha a sua disposizione.

Basta vedere la bomba-atomica e si può pensare all'esplosione del pensiero con tutte le sue conseguenze.

Tu, piccolo uomo, hai compreso e ti servi solo di una minima parte del tuo pensiero, ma tutto ciò che è a tua disposizione è ancora sconosciuto. I tempi prossimi e futuri parleranno e realizzeranno tale forza.

La forza del pensiero valica i mari, sorvola i monti, trapassa gli oceani e muove chi è lontano da te, piccolo essere limitato nel tempo e nello spazio. La forza del pensiero è da sempre e per sempre.

Viene dall'Eterno, dall'Onnipotente, dall'Infinito.

Tale forza inizia la sua azione nel bimbo ancora in fieri, nel grembo materno, già lì sono incise le forze del pensiero trasmesse da antenati, genitori, amici (*memoria genetica*).

Chi è lontano fisicamente, è vicino nel pensiero, può incidere sul pensiero del neonato.

Più l'uomo cresce fisicamente e maggiore è l'incidenza del pensiero altrui.

Più l'uomo si libera dalle pastoie della carne e più vive di pensiero.

Ma il pensiero può derivare, in effetti, da spiriti negativi e porta ad azioni negative chi lo recepisce e lo alloggia, compiacendosene, o da spiriti positivi che spingono l'uomo, benevolente, ad azioni positive adatte ad illuminare, aiutare e far crescere il prossimo vicino e lontano.

Usa il tuo pensiero per realizzare l'amore e la sua forza trasformerà il mondo.

Così sia per Maria.

(Ma come l'uomo può essere consapevole di tale forza? Come la può usare?).

L'evoluzione dell'uomo si muove ora, in questo campo, non più fisico anche se avviene nel tempo, ma psichico. Ora l'uomo ha scoperto l'inconscio, anche se ancora non vi è entrato, ma un po' alla volta i suoi confini si allargano, e nuove cose, nuovi mondi scoprirà. Questo, il cammino dell'evoluzione dell'uomo nuovo.

(Uomo spirituale?).

Sì, dall'animale allo spirituale attraverso la psiche (?) soffio divino che mette in contatto il mondo trascendente col mondo terreno, transeunte, ma in realtà eterno.

(A cosa serve tutto questo?).

A scoprire, sempre più coscientemente l'Eterno.

[3/112] 26 novembre 1986 - ore 12,30

Ti spiego: Angelo è il partner spirituale di ogni uomo o donna, colui che è sempre presso Dio, comprende e trasmette la Sua volontà all'uomo credente.

Se l'uomo non crede esplicitamente a tale realtà, ma è disposto ad ascoltare la voce della coscienza (messaggio recepito nell'inconscio e poi conosciuto dalla mente, conscio), potrà discernere il bene dal male e quindi agire in conformità alla decisione presa a livello psichico (volontà positiva).

Se l'uomo è depravato, cioè la sua mente è oppressa dai gravami del maligno, che pure trasmette i suoi impulsi di morte nell'inconscio, non sente più la voce della coscienza (Angelo), non può più discernere chiaramente il bene dal male, anzi il male gli è descritto come bene. Così l'ingannatore agisce nell'inconscio, che poi diventa conscio nella mente dell'uomo deviato, e incide sul midollo messaggi che lo fanno decidere scegliendo il male anziché il bene (volontà negativa).

L'unione spirituale dell'uomo con la donna serve a mettere insieme i messaggi recepiti, separatamente, dall'uno e dall'altra e a vagliarli insieme e decidere insieme il da farsi. Questa è la completezza che deriva dall'unità dell'uomo con la donna. Che tutti siano Uno.

[3/113] 26 novembre 1986 - ore 14,30

(Signore, come è difficile capire la Verità! Io non ho ancora capito bene se sei Tu a parlare in me, o Niobe, o l'Angelo mio partner. Ma Niobe è il mio Angelo-partner o è una entità diversa che mi trasmette qualche cosa? E' vissuta sulla terra, o è un puro spirito?).

Altre sono le entità vissute sulla terra e poi rientrate nel seno di Abramo - e possono entrare in contatto con te, perché inserite nella tua lunghezza d'onda per cui è più facile l'incontro e quindi il dialogo -, e altre sono le entità a sé stanti come derivazioni del Fuoco (Dio).

Raggi, li puoi chiamare questi Angeli, scintille divine che partono dal Fuoco, scendono e incidono nell'inconscio dell'uomo - ogni uomo ha il suo Raggio o partner - illuminandolo e facendo comprendere scintille di verità all'uomo annebbiato dai limiti temporali.

Ascolta l'Angelo, il tuo partner (raggio divino, anima, voce della coscienza) e ascolta anche Niobe che ti ama e ti aiuta a conoscere meglio le cose transeunte perché insite anche nella sua natura umana e terrena, ma ora sublimata.

Io intervengo, talvolta in te direttamente, e questa è l'Unità.

Altre entità possono incidere in te, ma, attenta, non seguirle tutte! Sappi discernere! Il tuo Angelo ti aiuta.

(Grazie Signore, aiutami fortemente altrimenti vado in confusione).

Così sia per Maria.

[3/114] 1 dicembre 1986 - ore 7,30

(... Ma l'Angelo è creatura Tua o è raggio, scintilla Tua? E' entità, essere creato, o è forza, energia emanata da Te per muovere l'uomo verso di Te?).

Tutto il Creato è energia uscita da Me, emanata da Me, poi concretizzatasi nelle varie forme che determinano ciò che voi chiamate creazione.

La derivazione dell'energia è unica, ma l'attuazione e la concretizzazione nel tempo, è varia, conforme l'ordine prestabilito da Me per le varie forme e specie viventi sulla terra.

L'Angelo è la parte spirituale (non materia) dell'uomo fatto a Mia immagine. E' lo spirito dell'uomo che incidendo sulla sua natura umana (partner) lo spinge a dirigere il suo cammino terreno, temporale, verso il Fuoco eterno da cui deriva e a cui si riunirà alla fine dei tempi (dove tutti saranno Uno).

(Ma allora l'Angelo non è entità, creatura a sé stante?).

E' la vostra metà, uomini creati nel tempo, per raggiungere, uniti consapevolmente alla fine, l'eternità beata.

Se l'angelo (ribelle), dotato di libertà e quindi di volontà, ha deviato dal cammino proposto dal Creatore (*andata e ritorno dalla alla casa del Padre*), ha inciso e continua ad incidere impulsi negativi devianti al suo partner terreno, che è però libero di ascoltare l'impulso negativo o l'impulso positivo che gli deriva direttamente dal Creatore.

Così la coppia Angelo-uomo si ritroverà, alla fine, riunita per la forza salvifica del Creatore che supera con la Sua volontà di amore, la deviazione della Sua creatura. Ma nel tempo l'angelo-uomo agisce liberamente. Ogni suo atto è libero conforme l'uomo è cosciente, o meno, della Verità che lo spinge verso il ritorno alla casa del Padre (sublimazione = unione cosciente dell'uomo col suo partner-Angelo).

Questo è l'uomo divenuto coscientemente, immagine del Creatore.

[3/115] 2 dicembre 1986 - ore 7,30

Non aver paura, Io ti sostengo, scrivi.

(Signore ho troppa confusione in testa, sento cose immense ma non mi sono chiare, ho paura di scrivere cose non vere, aiutami Tu).

Come puoi scrivere cose non vere se non le conosci? Il vuoto non può riempire il vuoto, ma solo il Pieno.

Il Più può riempire il meno. Io sono il Più, affidati a Me.

Tu uomo sei tempio dello Spirito. Tu sei embrione della Trinità.

Il Padre è rappresentato dalla tua natura umana, il Figlio è rappresentato dalla tua psiche che raccorda la natura umana con la natura Divina che è presente in te e la chiami Spirito.

Sono nomi diversi, rappresentazioni diverse di una unica persona che sei tu, uomo nato sulla terra.

Tu hai in te queste tre componenti che formano l'unità della tua persona:

- Padre = creatura derivata dallo Spirito incarnato nella natura umana.
- Figlio = creatura che agisce con la forza dello Spirito, attraverso la natura umana.
- Spirito = forza che muove la creatura umana verso la sublimazione.

L'uomo sublimato sarà l'uno, perché il Padre (natura umana), il Figlio (azione della natura umana), e lo Spirito (forza propellente nella natura umana) saranno palesemente una unica realtà fatta ad immagine del Creatore.

Lasciati guidare dallo Spirito, agisci come il Figlio, ama come il Padre e sarai uno con la Trinità-Uno.

E saremo tutti Uno.

Così sia per Maria.

[3/116] 3 dicembre 1986 - ore 8

(Ma Signore, è possibile che un uomo nasca già con un suo partner angelo deviato, ribelle a Te, e quindi incombente su di lui con impulsi negativi?).

Nessun angelo ribelle è partner dell'uomo, ma solo il Serafino, Angelo custode dell'uomo, partner della sua metà terrena per formare l'unità (= immagine totale, completa alla fine).

L'angelo ribelle può inserirsi in questa metà (uomo-terreno) e incidere messaggi negativi. Quanto più l'uomo è sordo alla voce del suo partner Serafino e tanto più sente e ascolta i messaggi dell'angelo ribelle.

Io intervengo per aiutare l'uomo, indebolito dal maligno, perché rientri nell'orbita giusta dove più facilmente può sentire il suo Serafino. Ma l'uomo è libero. Condizionato talvolta dal maligno, ma alla fine, salvato da Me.

Il cammino dell'uomo sulla terra serve a questa lotta fra il bene e il male, Io illumino il cammino di chi vuol aprire gli occhi alla Luce.

Così sia per Maria.

(Ma perché Signore hai detto che anche l'angelo ribelle ha il suo partner?).

Ogni angelo ribelle si sceglie un suo partner, è libero di fare questo, e incide soprattutto su quello.

Ma ogni uomo ha per Mia elezione, il suo Angelo Serafino e vive, se vuole, nella sua orbita, ma se si sgancia (non crede) dal suo Serafino, esce da questa orbita ed entra nell'orbita del maligno.

Questa è la deviazione. Solo Io posso salvare. Niente è impossibile a Dio (*cfr. Mt 19,25-26*).

[3/117] 8 dicembre 1986 - ore 7,40

L'inconscio è nell'uomo da sempre. Si sviluppa, di mano in mano, l'uomo cresce e assume dall'esterno stimoli che incontrandosi con memorie, geneticamente impresse in lui, provocano quelle che voi chiamate idee che diventano poi conosciute dalla mente dell'uomo sapiens.

(Ma come avviene tutto ciò? La volontà dell'uomo è passiva o attiva?).

L'uomo è come un computer. C'è in lui già depositata, fin dal concepimento, la memoria genetica derivata dagli antenati. Tale memoria stimolata dagli impulsi esterni (visioni, audizioni, ecc.) viene elaborata in modo da formare le idee. E' un meccanismo passivo-attivo nello stesso tempo.

Riceve, integra gli stimoli e decide. Nella decisione sta l'attività dell'uomo, che è invece passivo nella recezione degli stimoli esterni e nella memoria genetica.

(Ma come avviene la decisione?).

Conforme sopravvale lo stimolo interno della memoria genetica sullo stimolo esterno dell'informazione, o sopravvale lo stimolo esterno dell'informazione. Perciò è molto importante l'educazione, cioè l'informazione culturale, che l'uomo riceve durante la sua crescita nel tempo, perché spinge l'uomo a educare (tirar fuori dal di dentro) la memoria genetica e conglobarla con gli stimoli esterni portandolo alle decisioni, poi espresse in idee.

(Ma allora, come c'entra la coscienza nell'uomo?).

La coscienza è la capacità e la possibilità di sapere "con". Conoscere, e quindi decidere, non da solo, ma illuminato dal partner celeste (Angelo), che spinge l'uomo-partner a decidere conforme il suo vero bene, mettendolo in guardia da ciò che può essere negativo per lui.

Ma l'uomo è sempre libero di accettare e seguire tale illuminazione, o rifiutarla e allora la sua decisione negativa è dovuta al sopravvalere in lui di stimoli negativi (memorie genetiche negative) sugli stimoli positivi impressi dall'Angelo-partner.

Le informazioni esterne possono anche spingere la decisione in senso negativo, o positivo. Queste informazioni esterne sono l'occasione prossima per la decisione dell'uomo sapiens.

[3/118] 31 dicembre 1986

L'intuizione è la cosa più importante perché è originale, deriva direttamente dall'impulso positivo che incide nella membrana e raggiunge la materia cerebrale illuminandola. Scintilla di Verità.

Seguite l'intuizione, non deviatela con elucubrazioni mentali negative, ma pregate il Datore di doni che vi aiuti a comprendere e dilatare ed effettuare l'intuizione originale.

Così sia per Maria.

[3/119] 23 gennaio 1987 - ore 20,30

Va avanti, porta la tua esperienza sugli alti monti.

Anche la Chiesa deve comprendere questa nuova dimensione dell'uomo: l'inconscio. Questa è la porta aperta oggi, per scoprire la realtà profonda dell'uomo sapiens. Questo è il punto di raccordo fra la dimensione terrena, temporale dell'uomo e la dimensione ultra-terrena, eterna che stabilizzerà coscientemente la realtà dell'essere umano, creato dall'Alto e destinato a ritornare all'Altissimo.

Ascolta, credi, e trasmetti.

L'uomo cresce nelle sue conoscenze esistenziali, e la Chiesa non ne impedisca il cammino, ma lo valorizzi, apra gli occhi e le orecchie al divino, e l'inconscio sarà svelato.

Ti guardo, ti seguo, ti spingo e ti voglio bene. Cammina e ringrazia il Datore di doni che ti ha aperto il circuito della verità che porta all'AMORE. Sigmund Freud.

(Ma tu dove sei?).

Ho faticato a credere perché chi si immerge nella materia anche se a livello intellettuale, stenta a sollevare lo sguardo verso l'Alto. Ma solo così l'uomo può spiegarsi la sua realtà specifica e totale. Perciò, dopo la sofferenza del dubbio e della negazione, ho raggiunto la Luce e sono felice.

Ringraziate il Datore di Luce perché solo Lui può illuminare le tenebre.

[3/120] 27 gennaio 1987 - ore 8

Inconscio, psiche, spirito = parte intellettuale dell'uomo, non materia, ma realtà che muove l'uomo ad agire.

Anima, coscienza, Angelo = parte spirituale dell'uomo, scintilla divina che illumina la parte intellettuale provocando la scelta positiva delle azioni umane.

(Ma perché allora l'uomo, spesso, fa la scelta negativa anziché positiva?).

Perché non ascolta la spinta positiva, la voce della coscienza, riguardando solamente sé stesso, animale, e sente soprattutto le spinte più immediate del corpo fisico, o dell'intelletto rivolto solamente su sé stesso.

Egocentrismo = uomo ripiegato su sé stesso (quattro zampe) anziché diritto, aperto all'Alto.

I porci sgrumano la terra, gli Angeli volano in alto nei cieli eterni.

[3/121] 30 gennaio 1987

Nell'agire dell'uomo vi possono essere tre punti di riferimento: l'io, gli altri, Dio.

- Se il punto di riferimento, cioè il giudice delle sue azioni, è l'uomo stesso (senza attenzione agli altri e tanto meno a Dio), la persona farà tutto quello che soddisfa il suo istinto; il piacere sarà soprattutto soddisfatto, anche a scapito degli altri.
- Se il punto di riferimento è il giudizio della gente, la persona farà ciò che apparentemente, può soddisfare e piacere agli altri. Da qui viene la falsità, l'insicurezza, il desiderio di piacere, o il timore di non piacere agli

altri, l'incapacità di scegliere per soddisfare gli svariati gusti e piaceri degli altri, ecc. Non c'è capacità di scelta secondo valori essenziali e assoluti per tutti.

- Se il punto di riferimento è l'Assoluto, il Perfettissimo, il giudizio del Quale è inequivocabile, giusto, retto, la persona agirà secondo giustizia, cioè le sue azioni riguarderanno il bene comune e non danneggeranno né sé stesso, né gli altri.

«Non avrai altro Dio fuori di Me» (*Es 20,3*), «ama il prossimo tuo come te stesso» (*Mt 22,39; Lv 19,18*) perché in te stesso trovi Me, e tutti saranno uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

[3/122] 2 febbraio 1987 - ore 8,30

L'omissione è ragionata, cosciente, voluta.

Il peccato, o deviazione da un bene, il più delle volte è istintuale, dovuto ad un impulso negativo accettato senza raziocinio. Se entra il raziocinio, la deviazione è colpevole, se entra la spinta istintuale, non ragionata, la deviazione è inconscia e quindi peccato non è.

Molte sono le sfumature e le cause del peccato, perciò molte saranno alla fine, le attenuanti, non alibi, che diminuiscono o annullano la colpevolezza dell'uomo peccatore.

Io sono venuto per salvare i peccatori (*cf. Mc 2,17*). Ma l'omissione è colpevole, perciò dovrà essere pagata, pianto e stridore di denti sarà per colui che sapendo e potendo fare un'opera giusta (bene) l'ha tralasciata, per pigrizia, per paura di scomodarsi, o per rispetto umano.

E' la scala dei valori non seguita con retta intenzione, ma sovvertendo e sopravvalutando valori inferiori al posto di valori superiori.

Aprite gli occhi della mente e del cuore, piccoli uomini, e sappiate scegliere e attuare, nella vostra vita, ciò che più vale per la vita eterna. Io sono il Signore Dio tuo, non avrai altri dei al Mio posto (*cf. Es 20,2-3*). Venga il Mio Regno.

Così sia per Maria.

[3/123] 4 febbraio 1987

(Signore, perché ho due volontà? Quando mi metto di fronte a Te credo e voglio fare ciò che Tu mi dici, quando mi metto di fronte al mondo, dubito, ho paura di fare ciò che Tu mi insegni, rinuncio a dire ciò che credo fermamente. Perché sono così incapace di essere una?).

Prega, metti Me davanti al mondo, sempre, e sarai una con Me e la paura scomparirà.

Così sia per Maria.

[3/124] 25 febbraio 1987 - ore 1

(Ma perché devo scrivere?).

Perché aiuti l'uomo a comprendere sempre più sé stesso.

Quando dormi, il tuo cervello continua a lavorare. I sogni sono elucubrazioni mentali non controllate.

Quando sei sveglia il tuo lavoro mentale è controllato dalla volontà che dirige la ricerca dei dati mnemonici conforme un determinato argomento richiesto. Ma lo stato di veglia è più disturbato e distratto da molti dati che si sovrappongono e più faticoso e lento è il lavoro di indagine e di scelta del dato richiesto.

Quando dormi, il tuo cervello lavora in uno stato di maggiore quiete, è più rilassato e più libero di seguire gli impulsi (che gli vengono trasmessi dall'inconscio, attraverso il midollo) si fissano sulla materia cerebrale atta a riceverli e a rimanerne incisa.

La psiche raccoglie nell'inconscio, scevera tali impulsi e li trasmette al cervello.

Il meccanismo della psiche è: recezione, conglobamento dei dati nell'inconscio, e trasmissione al cervello dei dati prescelti per essere conosciuti dall'uomo sapiens.

(Psiche e volontà sono la stessa cosa?).

No, la psiche fa il lavoro anzidetto, la volontà è un ulteriore lavoro fatto dal cervello (impressionato dai dati trasmessi dalla psiche) che sceglie i dati recepiti.

Alcuni vengono scostati, altri vengono messi in evidenza per dirigere poi le leve che tramutano i dati scelti, in azioni da compiere con i vari sensi del corpo.

Le azioni sono semplici e necessarie se sono scelte da un cervello animale, cioè limitato agli impulsi puramente animali (mangiare, riprodursi, ecc.), sono sempre più complesse quanto più il cervello è predisposto a ricevere impulsi, oltre che naturali, anche soprannaturali.

Questo il cervello dell'uomo-sapiens che sempre più si raffina nelle scelte degli impulsi (trasmessi dalla psiche), e scevera con la volontà ciò che gli conviene per l'azione immediata.

Se il cervello dell'uomo-sapiens è molto evoluto, sa già discernere il bene immediato (più vicino agli impulsi animali), dal bene prossimo-futuro (ricerca intellettuale dei dati scientifici, sperimentabili con azioni o mezzi terreni), o cerca un bene eterno, e questa è la scelta più illuminata del cervello più evoluto.

Questa l'evoluzione dell'uomo, da animale a spirituale.

[3/125] 25 febbraio 1987 - ore 8

(C'è possibilità di trasmissioni inconscie da uomo a uomo?).

Sì, quanto più l'uomo è sensibile alla recezione dei dati trasmessi dall'inconscio, tanto più ha in sé energie trasmettibili ad altre persone che, a loro volta, possono recepirle conforme la loro sensibilità, più o meno raffinata, e la loro lunghezza d'onda adatta al trasmettente. Perciò, gli impulsi positivi o negativi possono essere trasmessi ad altra persona (in contatto magnetico) anche a livello inconscio.

Queste sono le energie circolanti da uomo a uomo. State attenti, piccoli uomini, a cercare e volere solo gli impulsi positivi, per trasmetterli - anche a livello inconscio - al vostro prossimo.

Questa è la circolazione dell'amore, derivata dall'Amore Primo e Assoluto, perché tutti siano uno.

Così sia per Maria.

[3/126] 3 marzo 1987

Dall'uomo animale all'uomo sapiens, dall'uomo sapiens all'uomo intellettuale, dall'intellettuale allo spirituale.

Questa l'evoluzione lenta dell'uomo. Chi non si evolve qui sulla terra, camminerà nella Vita oltre la vita.

Ma tutti cresceranno, con passo diverso, in tempi diversi, ma sempre evolvendosi verso la Luce.

Dall'egoista all'altruista, perché tutti siano uno con l'Uno.

Così sia con Maria.

[3/127] 13 marzo 1987 - ore 8,30

Dio è il Tutto. Attorno a Dio ruota il "tutto angelico" - unità delle creature angeliche -.

Attorno agli angeli ruota il "tutto umano" - unità degli uomini -.

Questa la distinzione delle creature - angeliche e umane - nel tempo. Nell'eternità la distinzione tende a sparire perché si verifica sempre più la tensione all'unità fra persone umane e persone angeliche.

Quando, sublimata, la persona umana - cioè liberata dalle scorie terrene - si unisce con il suo partner angelico, sparisce la prima distinzione e raggiunge l'unità: uomo-Angelo.

Questa la prima unione che tende a raggiungere la seconda unione definitiva, con il Creatore.

Meta finale = unione delle creature con il Creatore. Questa è la gloria infinita. Che tutti siano uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

Lo Spirito Santo unifica: Padre-Figlio = Spirito Santo.

Lo Spirito Santo unifica: Angelo-uomo = immagine dello Spirito Santo.

Lo Spirito Santo unifica: Creatore-creatura = unità nello Spirito Santo.

[3/128] 19 marzo 1987 - ore 8,30

(Cosa vuol dire visione tridimensionale della vita?).

La prima visione è quella visiva: l'uomo vede, tocca con mano le cose tangibili, sperimentabili (caso) = visione fisica.

La seconda visione è quella intellettuale: l'uomo pensa le cose viste, le collega fra di loro, ne cerca le relazioni esistenti fra di loro, gli sviluppi, inventa strumenti atti a scoprirle sempre più chiaramente, si addentra - con la mente - nella ricerca dell'infinitamente piccolo, microcosmo e del macrocosmo, ne scopre le energie latenti ed effettive, le sfrutta, e costruisce cose sempre più raffinate e sofisticate. Cerca di riprodurre, con procedimenti scientifici, ciò che vede in natura e si crede, si illude di essere un creatore. Ma alla fine il suo traguardo inevitabile è la morte. E tutte le cose viste, scoperte, sperimentate, usate, finiscono per l'uomo, anche il più avanzato nella scienza terrena umana - dimensione intellettuale -.

La terza dimensione è quella dello Spirito. Non più dimensione puramente fisica o intellettuale, ma ricerca del profondo. La filosofia e la teologia ne sono i primordi. Ma la dimensione del profondo dà la visione tridimensionale delle cose (caso). I perché di fondo, l'uomo ricerca, e scopre la "Causa" delle cose viste, scoperte, sperimentate. La scoperta e la ricerca dell'inconscio è la porta aperta ora dall'uomo, per entrare in questa visione tridimensionale della sua vita. Tutto ciò che l'uomo moderno scoprirà in questa visione del profondo, lo porterà a intuire, scoprire, sentire, sempre più chiaramente la realtà dello Spirito che muove tutto e tutti verso la "Causa" prima di ogni "moto" sulla terra.

Questa la visione tridimensionale dell'uomo nuovo che sta rinascendo dall'acqua, nello spirito, per opera dello Spirito Santo. = Causa prima, Motore, Essenza di ogni cosa creata (Caso).

Affidatevi all'Essenziale e scoprirete il particolare in voi, uomini amati.

Così sia per Maria.

[3/129] 20 marzo 1987

(Signore spiegami come avvengono le trasmissioni di energia fisica? Psicica? Da uomo a uomo?).

Altra è l'energia fisica e altra l'energia psichica.

L'energia fisica è la forza, fisicamente recepita e trasmessa, di cui gli uomini sono dotati dal Creatore. Alcune persone scoprono in sé stesse tali energie - di cui sono più dotate di altre = superdotati - e le trasmettono per rimediare scompensi o deviazioni, malattie, di altre persone intaccate da forze negative. Questi i pranoterapisti.

Altra è l'energia psichica, forza latente nell'inconscio, che spinge le leve del cervello umano e muove la volontà dell'uomo in diverse direzioni. Ti ho già detto come la volontà dell'uomo è sollecitata da impulsi positivi o negativi che lo spingono ad agire, e come e perché, alla fine, sopravvalgono le decisioni positive (= amore del prossimo) o negative (= egoismo). In base a queste decisioni l'uomo trasmette - anche a livello inconscio talvolta - energie o forze che incidono su un altro uomo portandolo ad agire in modo positivo o negativo.

State attenti, piccoli uomini, a ricercare, volere recepire impulsi positivi per trasmetterli al vostro prossimo, vicino e lontano, e la forza dell'amore circolerà e unirà sempre più il popolo in cammino verso la terra promessa.

Così sia per Maria.

Ogni energia positiva viene dal Creatore, e porta l'unione.

Ogni energia negativa viene dal maligno, e porta la divisione.

[3/130] 24 marzo 1987

Istinto, sentimento, ragione, spirito: queste le quattro componenti dell'uomo in evoluzione.

Dall'alfa all'omega. Questo il cammino dell'uomo: da animale a spirituale, sublimato alla fine.

Cammina, corri, vola, piccolo uomo, e sarai felice.

Così sia per Maria.

[3/131] 21 aprile 1987 - alla Comunione.

Originale è colui che sente, vive, trasmette ciò che ha sentito, vissuto all'origine della sua vita nel tempo. Ma la sua origine è più remota del tempo, egli vive ciò che ha ricevuto in dote dal Creatore.

In principio era l'Amore, l'uomo vive l'Amore e solo così determina nella sua vita, prima nel tempo, poi nell'eternità, la sua realtà originaria. L'uomo è immagine del Creatore, solo così è originale.

[3/132] 18 agosto 1987

(Angelo = raggio divino, forza spirituale che illumina la nostra mente e ci fa comprendere un po' alla volta la Verità).

Il Tutto scende nel tutto angelico, forza spirituale che a sua volta scende nel tutto umano (creature nel tempo) e ne illumina l'inconscio. Di qui sale alla mente di ogni uomo, consapevole e aperto alla Luce, e fa comprendere (gradatamente ma sempre più) la Verità.

«Vedrete il Cielo aperto e gli Angeli del Cielo salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo» (*Gv 1,51*).

La comprensione della Verità è, per l'uomo, sempre in espansione (Cieli aperti).

Gli Angeli sono le forze spirituali (vibrazioni), raggi divini che illuminano l'uomo per farlo salire verso il Cielo (sublimazione).

Angeli = forze, energie = trait d'union fra lo Spirito Santo e lo spirito umano per sublimarlo e farlo diventare "immagine cosciente" del Creatore.

«Chi ha orecchi da intendere intenda» (*Lc 14,35*).

Chi è aperto a queste vibrazioni positive (Angelo partner) (*la volontà dell'uomo è libera*) più facilmente e velocemente comprende la Verità (sale). Chi si lascia attrarre dalle vibrazioni negative (angelo ribelle) scende verso le cose terrene, materiali, pesanti, e non apre gli orecchi (dello spirito) alle vibrazioni divine.

[3/133] 29 agosto 1987 - ore 10 - leggendo il libro "Dialoghi con l'Angelo" di Gitta Mallasz.

(Misticismo? - Spiritismo?).

- Mistica = parlare col Trascendente (Dio, Angeli-anime gloricizzate) in modo naturale e trasmettere al mondo l'insegnamento sacro.
- Misticismo = ritenere per sé tali insegnamenti (non trasmetterli).
- Spiritismo = "bava di malati, rabbrivire di naufraghi". Cercare un segno (evidente, sensibile sulla terra) evocando i morti. Ciò che si evoca lo si riceve. Si evoca la morte ed essa viene (ma parla di cose transeunti o di pettegolezzi terreni) ma ci lascia nella "paura vacillante", non nella gioia della vita eterna con Lui.

«Lascia che i morti seppelliscano i loro morti» (*Lc 9,60*).

"Evoca la gioia e verrà il Suo Regno". Sorriso interiore, che scaturisce dal profondo. Questa è la pace e la gioia!

[3/134] 8 settembre 1987

E' l'intuizione che provoca il ragionamento. Dall'inconscio al conscio.

Nell'intuizione c'è la parte originale della Verità. L'intuizione è: captare ed esprimere poi in idee (poi verbalizzate) le realtà positive necessarie alla crescita dell'uomo sapiens.

Le realtà negative, suggerite dal maligno, non giungono all'uomo per intuizione, ma per ragionamento su cose già conosciute - male - dall'uomo che poi è spinto, dalla forza negativa (impulsi negativi), a produrre idee negative. Servono a convincere e spingere l'uomo a fare azioni negative (male).

Non ciò che entra (dall'Alto = intuizioni) nell'uomo lo contamina, ma ciò che esce (dal suo cuore e dal suo ragionamento mal diretto).

Così è.

[3/135] 22 febbraio 1988

(O Signore, Tu giochi con noi uomini: perché ci lasci nel buio di una cosiddetta libertà che vede le cose e le decide conforme una visione che non va al di là di un palmo di naso? Dov'è la nostra libertà se siamo condizionati dalle sole cose e persone che ci stanno intorno? Non vediamo al di là, perciò come possiamo decidere liberamente?).

Non Io gioco con voi piccoli uomini, ma voi giocate con Me.

Mi sono fatto vedere e conoscere come uno di voi, ho vissuto come uno di voi, vi ho indicato la Via che porta al Padre che sta nei Cieli, e voi questi Cieli li volete ignorare. Vi ho detto che «se non rinascete non entrerete nel Regno dei Cieli» (Gv 3,3-7), vostra dimora eterna, e voi non volete nascere, entrare in questa dimensione eterna, che è la dimensione illimitata dell'Amore.

Non dite che la vostra libertà è nulla perché non vedete al di là di un palmo, ma siete voi che liberamente volete ignorare questo Cielo e perciò non volete nascere.

E' qui su questa terra, nel tempo che è concesso a ogni uomo per vedere, per conoscere, per decidere ogni giorno liberamente la sua nascita, cioè l'opzione verso il Cielo (Amore) anziché verso la terra (egoismo), è qui che voi siete liberi di accettare il Padre (Creatore) o di ignorarlo volutamente. Questa è la vostra libertà massima e in base a questa vostra libera scelta vedete la vita a un palmo di naso, o la vedete proiettata all'infinito.

Scegliete uomini, finché siete nel tempo, perciò vi ho immesso sulla terra, per scegliere liberamente o il Cielo o la terra. Alla fine della vita terrena ognuno si autogiudicherà conforme le scelte fatte nel tempo.

O con Me (*Amore*), o contro di Me (*egoismo*) (*cf. Lc 11,23*).

Alla fine, dopo la purificazione - ultima conversione - ognuno rientrerà coscientemente nel Cielo liberamente accettato e preparato dal Padre come dimora eterna e felice per i Suoi figli amati.

Così è.

[3/136] 9 aprile 1988

Non è la tua volontà quella che guida gli avvenimenti della tua vita temporale, ma l'apertura alla Volontà superiore che determina e dirige la tua volontà secondo un piano prestabilito per un bene tuo e di chi viene in contatto con te.

Ogni volontà terrena che non si apre e non si lascia dirigere dal Bene Assoluto (= Volontà Superiore) sarà sterile di bene e al nulla porteranno le azioni volute per un bene fasullo e transeunte.

Apriti all'Amore e la tua volontà ti porterà a desiderare, cercare, realizzare il positivo, caparra del Vero e del Bene infinito. La tua volontà sia relativa a Dio e non a te stessa.

Così sia per Maria.

[3/137] 21 aprile 1988 - ore 12,15

Hai finito il lavoro sulla teoria della reincarnazione esposta da Maria Valtorta. Bene!

Ora Io ti riassumo e ti aggiorno su quanto l'uomo moderno deve comprendere finalmente sul suo essere sulla terra in attesa di divenire cittadino del Cielo.

Cittadino della terra in corpo fisico, psichico, spirituale, l'uomo nasce, cresce e muore nel tempo. Nel suo tempo (periodo terreno, unico e non ripetibile, non con ripetute incarnazioni, ma unica carne) l'uomo dirige sé stesso verso l'eternità, conforme i suoi geni (memoria genetica), la sua cultura acquisita nell'ambiente in cui vive, e la sua libera volontà. Anche se tale volontà è spesso condizionata dalle cose sopraddette, è libera in alcuni momenti in modo inequivocabile (attimi di verità).

Le omissioni di ogni uomo sono le uniche decisioni coscienti che hanno peso sulla sua Vita oltre la vita. E per queste omissioni coscienti l'uomo si autogiudicherà e autocastigherà (pianto e stridore nella Geenna, purgatorio, tunnel, ecc.) quando, caduto il suo corpo fisico (morte terrena), vedrà la sua vita terrena col corpo psichico e con questo soffrirà per tali omissioni (= mancanza di amore, rifiuto all'Amore) finché ne avrà consumate le scorie (pula ammassata nella vita terrena, seminata dal maligno e bruciata poi, in questo periodo di purificazione, dal Fuoco eterno) (*cf. Mt 13,24-30; Mt 13,36-43; Mt 25,41; Lc 3,17*).

Quando il corpo psichico sarà purificato dalle scorie (purgatorio), salirà alleggerito (verme nudo) e si riunirà col suo spirito (anima, angelo = parte spirituale, raggio divino che è sempre presso Dio, manda impulsi positivi - coscienza - al corpo psichico sulla terra), e sarà quella la risurrezione gloriosa, unità di uomo-angelo, che rientrato nella casa del Padre ne godrà per sempre la gloria e l'amore conoscendoLo sempre più all'infinito.

Questa è la risurrezione finale dell'uomo vissuto sulla terra una volta nel tempo.

Il tempo serve per il primo approccio col Creatore. Poi il secondo approccio nella Vita oltre la vita, più cosciente del primo. Infine l'incontro cosciente e felice per l'eternità.

Così è.

[3/138] 27 aprile 1988 - ore 10

(Ma perché Signore queste idee contrastanti nella scoperta della verità? La Valtorta parla di vita beatifica, se uno è vissuto per Dio, o orrificata se uno è vissuto con Satana. Ma allora c'è o non c'è l'inferno eterno? Ci sono due tipi di vita eterna?).

Tutto dipende dal comprendere la parola “eterno”.

Ti ho già detto che l’ “eterno” è riferito e relativo al “tempo”. Il tempo inizia e finisce ed è relativo all’azione dell’uomo sulla terra. L’eternità è relativa al Creatore, senza inizio né fine.

Quando l’uomo nasce entra nel tempo, è libero nella sua vita e responsabile delle sue azioni coscienti. Quando l’uomo passa (morte) oltre la vita entra nel regno dell’Eterno. In questo regno si deve purificare per entrare nella casa del Padre. Finché il suo corpo psichico non è libero dalle scorie (è questa la sua vita orrificata, perché soggetta a pianto e solitudine) non può unirsi al suo corpo spirituale (Angelo-partner) col quale sarà, nell’ultimo giorno, glorificato (dopo la purificazione).

L’ultimo giorno è quello che indica il passaggio dalla situazione ancora terrena, cioè purificanda, alla situazione eterna, cioè beata come è Beato l’Eterno (cioè situazione purificata = vita eterna).

Quindi la vita dell’uomo passa per tre stadi (situazioni):

- temporale, sulla terra;
- purificante, nella Vita oltre la vita (ma ancora col corpo psichico che soffre per la purificazione);
- glorioso, nell’incontro definitivo con l’Eterno.

La natura terrena dell’uomo diventa natura eterna, beata all’infinito. (*Valtorta: “cambia natura”*).

Io detto alle Mie voci la Verità, comprensibile ad ognuna di esse, conforme la loro evoluzione nel tempo. Perciò puoi comprendere le apparenti contraddizioni. La Verità è una, ma è scopribile dalla creatura un po’ alla volta secondo la sua evoluzione nel tempo. Accontentati e ringrazia.

Così è riguardo alla contraddizione sull’esistenza dell’inferno: eterno, finché l’uomo non ha acquisito il vero senso della parola, provvisorio, quando l’uomo comprende che “Eterno” è solo il Creatore e tutto ciò che rientra in Lui. «IO SONO LA RISURREZIONE E LA VITA» (*Gv 11,25*). Io faccio risorgere i morti e do loro la vita eterna.

Così è.

[3/139] 27 aprile 1988 - ore 11,30

I tre stadi della vita dell’uomo:

- STADIO TEMPORALE: sulla terra.
Uomo-animale = energie pesanti, vibrazioni lente (corpo fisico = carne).
Uomo intellettuale = energie più leggere, vibrazioni più intense, più o meno veloci (corpo psichico = mente).
Uomo spirituale = energie sottili, vibrazioni veloci, intense (corpo spirituale = cuore).
- STADIO PURIFICANTE: può iniziare sulla terra per l’uomo coscientizzato, ma soprattutto nella Vita oltre la vita = purgatorio. Può esserci un periodo di stallo fra la morte fisica e l’accettazione e realizzazione della purificazione (questo per le persone più lontane da Dio = entità ancora legate psichicamente alla terra).
Energie sottili, vibrazioni più intense e veloci.
- STADIO GLORIOSO: nell’Empireo eterno.
Uomo spirituale = energie sottilissime, vibrazioni velocissimamente intense.

[3/140] 27 maggio 1988 - ore 8,30

(Dimmi Signore, che differenza c’è fra peccato e omissione?).

Anche l’omissione è peccato, cioè deviazione dal retto cammino che porta al Padre.

Ma il peccato, come lo chiamate voi uomini di Chiesa, è deviazione da un ordine prestabilito per il bene del peccatore, trasgredito tale ordine il peccatore entra nel disordine (questa è la deviazione) e danneggia sé stesso.

Il peccato così concepito è soprattutto opera del persuasore occulto (serpente) che attira l’uomo verso il male camuffato da bene. Illusione bugiarda e falsa che fa deviare dal cammino della Verità.

Il danneggiato è solo il peccatore illuso di un bene che non è bene.

Nella omissione il danno è subito da un altro a cui andava l’azione di bene proposta e conosciuta dall’omettente.

Nell’omissione c’è la coscienza del bene da fare (dar da mangiare, da bere, ecc.) ma la volontà, libera, di non fare tale bene, mentre nel peccatore la volontà è obnubilata da un persuasore occulto che falsa la verità.

Nel peccato la deviazione è spesso incosciente, nell’omissione la deviazione è cosciente. Nel peccato l’azione è bifocale: deviazione della creatura dal Creatore, nell’omissione l’azione è trifocale: deviazione della creatura dal fratello e quindi dal Padre.

Perciò ho detto: «Andate nel Fuoco eterno» (*Mt 25,41*), perché ciò che non avete fatto coscientemente (omissioni), dovrà essere completato, riempito dal Fuoco, cioè dal Mio Amore che brucia, purifica, illumina, riscalda.

Attenti alle omissioni.

Così sia per Maria.

[3/141] 23 agosto 1988

(Signore, qual è la Tua volontà per l’uomo? Il Tuo progetto per ogni uomo?).

La sua salvezza.

(E cos’è la salvezza?).

L'incontro con Me.

(Perché allora non lo spingi, non lo attiri di più a Te?).

L'uomo è libero.

La libertà è il dono più grande che ho dato all'uomo. Liberamente deve scegliereMi, questa è la sua grandezza, altrimenti sarebbe un burattino. Ogni uomo è fabbro della sua vita. Le situazioni contingenti sono occasioni per ogni scelta dell'uomo. Attenzione a sé stesso (egoismo), o attenzione agli altri (bene comune).

In base a questa attenzione l'uomo sceglie o il mondo (Satana), o l'Amore.

Il prossimo è simbolo dell'Amore. Questa è la spinta che Io continuamente faccio sentire nel cuore di ogni uomo che non si lascia irretire dal maligno che gli propone continuamente e fortemente la spinta opposta.

O Dio (nel prossimo), o il mondo (egoismo).

Alla fine anche l'egoista comprenderà dov'è la salvezza e la pace, e Mi cercherà dopo il pianto e il vuoto.

Così è.

[3/142] 5 febbraio 1989

«Molti i chiamati, pochi gli eletti» (Mt 22,14).

La chiamata è Mia, la scelta è vostra. Io chiamo tutti, prima o poi.

Nel tempo sono molti quelli che sentono la Mia voce ma pochi sono quelli che la scelgono e l'ascoltano. Questi sono gli eletti, non per volontà Mia, ché la Mia volontà è per tutti, ma per volontà dell'uomo che sceglie Me anziché il mondo. Sono questi (gli eletti) che vivono nel mondo ma non sono del mondo, perché cercano di fare la Mia volontà e non la volontà del mondo.

Ho detto, prima di morire: «Padre conservali nell'unità... Tu Me li hai dati e nessuno si è perso di quelli che Mi hai dato» (Gv 17,6-11; Gv 18,9). Ma il Padre ama tutti i Suoi figli e non abbandona nessuno.

Perciò sono venuto nel mondo per cercare, chiamare anche la pecora smarrita e quando l'ho ritrovata, l'ho curata, ho fasciato le sue ferite, l'ho presa fra le braccia e l'ho riportata all'ovile (cfr. Ez 34,16; Mt 18,12-13). Ma la pecora smarrita è simbolo dell'uomo che ha scelto di smarrirsi nella selva del mondo e non ha ascoltato la voce del pastore. Per questa Io sono venuto nel mondo perché oda più da vicino la Mia chiamata.

Ma il Padre lascia liberi i Suoi figli perché vuole che, da soli, liberamente ricerchino, scelgano di tornare alla casa del Padre.

Così alla fine tutti torneranno in un solo ovile, dopo aver mangiato le ghiande dei porci, dopo aver pianto per la casa perduta, per loro volontà, ma ritrovata per volontà del Padre che chiama, attende e alla fine riabbraccia anche il figlio ribelle che non l'aveva scelto (per scegliere il mondo) ma che alla fine si è lasciato prendere dall'amore del vero Pastore. Così tutti saranno uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

«Sono Io che ho scelto voi, non voi che avete scelto Me» (Gv 15,16) ma alla fine tutti Mi cercheranno e Mi ritroveranno per sempre, dopo averMi scelto liberamente e coscientemente.

[3/143] 6 febbraio 1989

Ogni peccato è provocazione e ha la sua azione redentiva. Felix culpa. Dalla morte alla vita. Dal nulla (inconscio, impotenza) al Tutto (conscio, atto cosciente). Dal negativo al Positivo. Questo il cammino dell'uomo verso la Luce. Se non ci fossero le tenebre non potresti apprezzare la luce. Da qui, la libertà.

Da qui, Satana, principe di questo mondo, con le sue lusinghe di gioie immediate, visibili, tangibili, anche se sempre sfuggibili appena sfiorate, perché nuove lusinghe subentrano in continuazione.

I beni eterni appaiono lontani, incerti perché non così sensibili come i beni temporali. Solo la fede li chiarisce. La fiducia nell'Eterno Amore, datore di doni eterni (amore, verità) ti dà la certezza della pace, della gioia, della verità, dell'amore che non svanisce ma che continuamente potrai godere all'infinito, perché Infinito è il Soggetto di tali doni. E già nel tempo, l'uomo che crede può iniziare a godere tali doni.

Così è.

[3/144] 15 febbraio 1989

(Ma dove sei, Signore? Non vedi quanto male nel mondo? Perché non intervieni?).

Io non sono nel fuoco, non sono nel lampo, nel tuono, nella tempesta, nel vento impetuoso.

Io sono nella brezza leggera che accarezza chi la sente. Solo chi Mi cerca Mi sente vicino.

La tempesta, il male viene dal maligno che sradica, devia, divide, crea disordine là dove l'ordine dà pace, sicurezza, crescita gioiosa.

CercateMi, nell'ordine naturale, nella pace della coscienza.

IO SONO LA VOSTRA COSCIENZA. Solo lì Mi potrete trovare.

Così sia.

[3/145] 24 febbraio 1989

(Che differenza c'è fra anima e spirito?).

Anemos = soffio, vento, forza spirituale positiva, scintilla divina, raggio derivante dal Sole eterno, angelo, coscienza, dove Io risiedo.

Spirito = parte spirituale dell'uomo: intelletto, volontà e libertà conglobati nella cosiddetta "psiche". Forza vitale (fisica) alimentata e spinta dalle forze spirituali: positive divine, o negative diaboliche.

Spirito = nucleo centrale del corpo umano che lo differenzia dal corpo dell'animale che è però privo di libertà, ma è solamente dotato di forza vitale fisica e minimamente psichica chiamata istinto (= intelletto e volontà, guidato da forze fisiche: odori, sapori, forza sessuale per la riproduzione, ecc.).

- Anemos = forza divina.
- Spirito = forza umana dove agiscono le forze spirituali: divine-positive, o diaboliche-negative.
- Istinto = forza vitale che agisce nell'animale e nell'uomo (corpo fisico).

(Ma le forze spirituali che agiscono nello spirito dell'uomo - psiche - possono essere positive o negative?).

Qui è in gioco la libertà dell'uomo che può scegliere e seguire per le sue azioni, o la forza divina positiva (anemos), o la forza diabolica negativa.

(Ma all'inizio della creazione non c'era la forza negativa - angelo ribelle -, da dove è uscita?).

La libertà è il risultato dell'intelletto che si esprime con la volontà.

Il Creatore è, sa, vuole, perciò è libero in Assoluto.

La creatura, dotata di intelligenza, volontà, libertà è fatta a immagine del Creatore, ma è relativa al Creatore da cui deriva. Il Creatore è l'Assoluto, la creatura (angelica, e poi umana) è relativa, derivata dall'Assoluto.

L'Assoluto è da sempre (eterno), la creatura, derivata dall'Assoluto - eterna in Lui in stato di potenza inattuata - inizia la sua vita attiva, libera, al momento della sua creazione. Creazione (exitus) è uscita della creatura dallo stato di potenza allo stato di atto. Quando la creatura angelica inizia la sua vita attiva è cosciente di essere, vuole sapere (conoscere), e vuol essere libera.

Le tre componenti del Creatore (essere, sapere, volere) si realizzano anche nella creatura.

Ma essendo libera può usare tali componenti per attuare sé stessa, o accettando di essere creatura derivante da un Creatore, quindi relativa e subordinata («Siate perfetti come il Padre» - Mt 5,48 -), o rifiutando la derivazione dall'Assoluto (subordinazione), e immaginandosi (fantasia = non realtà) di essere autocreatrice di sé stessa. Partenogenesi spirituale (= angelo ribelle).

La sua libertà (relativa) la spinge a rompere il cordone ombelicale che la teneva legata al Creatore e perciò precipita in balia di sé stessa.

La sua intelligenza essendo limitata (solo il Creatore è l'Ilimitato) vuole cose limitate a sé stessa e conformi il suo essere limitato (stato creaturale), perciò la sua libera volontà agisce sempre separata e in antagonismo col Creatore, volutamente rifiutato.

La libertà dell'angelo ribelle lo fa agire quindi in antitesi alla verità e alla volontà dell'Assoluto (Forza Positiva), e perciò diventa forza negativa che poi agisce sulla creatura uomo, dotato pure di intelligenza, volontà e libertà, ma condizionato anche da tale forza negativa (angelo ribelle).

[3/146] 2 marzo 1989

Scrivi.

(Ma Signore non so cosa scrivere!).

Per questo ti dico: scrivi!

(Dimmi Signore).

La psiche è formata dall'insieme degli impulsi positivi che provengono dall' "Anemos" (= Spirito Santo che trasmette attraverso l'Angelo - raggio - la Verità, questa è la vostra coscienza), e gli impulsi negativi che provengono dal maligno.

Nell'inconscio vostro incidono tali impulsi e si aggiungono (si incontrano o si scontrano) al deposito di conoscenze, memorie genetiche, già insite in ogni persona concepita, e trasmesse dagli antenati.

Nell'inconscio avviene una prima selezione e orientamento delle idee che poi si formeranno nel conscio (attraverso il cervello elaborante tali impulsi). Tale prima selezione degli impulsi positivi o negativi, dipende dalla somma di tali impulsi preponderanti nella memoria genetica di ogni persona. Se la memoria genetica porta con sé una preponderanza di impulsi negativi (derivati dalle preponderanti scelte negative fatte dagli antenati), più facilmente la scelta nell'inconscio si orienterà verso decisioni negative, perché più influenzata dagli impulsi negativi già incisi (nella memoria) e da quelli dello stesso segno (negativo) incidenti, nel suo inconscio, durante la sua vita temporale. Se invece nella memoria genetica è preponderante il positivo, più facilmente l'orientamento è portato verso gli impulsi positivi, incidenti (nell'inconscio) durante la sua vita terrena.

Tali orientamenti genetici non sono però né assoluti, né definitivi perché la prima selezione avvenuta nell'inconscio, quando entra nel conscio ha a che fare con l'intelligenza, la volontà e la libertà (psiche) dell'uomo che può scegliere e decidere in maniera contraria a tali orientamenti inconsci. Questa è la libertà di conversione.

In tale conversione sono spesso determinanti: l'ambiente, l'educazione, la cultura dell'uomo che vive sulla terra per scegliere "nel tempo" il suo avvenire.

La psiche quindi è la parte spirituale dell'uomo che ne determina la sua realizzazione libera e cosciente.

Ascoltate piccoli uomini, la voce della coscienza che vi spinge verso scelte positive, vi libera dalle negative, facendovele conoscere e vi illumina sulla Verità.

«Io sono la Verità, la Via, la Vita» (Gv 14,6). Solo con Me vivrete la pace e la gioia.

Così sia per Maria.

(Grazie, «Signore Tu solo hai parole di vita eterna» - Gv 6,68 -).

Quanto più l'analisi è diluita (particolareggiata), tanto più la sintesi è concentrata (essenziale) nel pensiero = conscio.

[3/147] 8 marzo 1989

Il corpo dell'uomo sarà, alla fine, sublimato e servirà come ricordo della sua vita passata nel tempo, come mezzo per la sua realizzazione libera nel tempo.

[3/148] 5 aprile 1989

(Signore perché lasci che le Tue creature siano in balia del maligno e vivano nella confusione interiore? Perché non mostri più chiaramente la verità del suo essere all'uomo ignaro, confuso, deviato dal suo giusto cammino e lo lasci vagare nei viottoli del mondo, vicoli ciechi che lo illudono all'inizio e lo deludono alla fine?).

Questa è l'eterna ricerca dell'uomo sulla terra.

Anche le prime creature angeliche hanno avuto questa prova: o l'eterno Amore, Padre loro, o l'amore per sé stesse, creature limitate in ricerca dell'Assoluto. Chi ha scelto l'Assoluto come Padre è eternamente nella gloria, chi ha scelto sé stesso come assoluto è diventato relativo solo a sé stesso perciò sempre più limitato nella realizzazione del suo essere.

Così l'uomo nel tempo. La sua eterna ricerca è l'Assoluto, Padre; chi non lo accetta rimane relativo solo a sé stesso e quindi limitato e condizionato: dal sesso, istinto animale primordiale, e poi dall'intelligenza delle cose transeunti che lo relativizzano solo a sé stesse, perché non permettono di andare oltre.

Il maligno, forza divenuta negativa per libera scelta, si evolve, nel tempo, seguendo l'evoluzione dell'uomo.

Dapprima tentava l'uomo nella sua parte più grossolana, l'istinto animale lo spingeva, ora lo tenta nell'intelletto relativizzandolo al piacere (intellettuale, sessuale, ecc.) immediato o procrastinato nel tempo, comunque sempre e solamente relativo a sé stesso, anche a scapito degli altri. L'ultima tentazione, permessa, sarà nella parte spirituale dell'uomo, e sarà la più sottile e subdola perché impegnerà l'attenzione e la volontà dell'uomo in relazione alle realtà superiori ed eterne. Questa è l'ultima battaglia che l'uomo dovrà combattere per scegliere o sé stesso o il Padre, Assoluto. E l'uomo è libero di scegliere. Ma alla fine il relativo (= creature) tornerà all'Assoluto perché ne comprenderà l'Amore infinito. Questa è la sua salvezza e la Mia vittoria.

L'Amore vince e libera il relativo dall'illusione di un falso amore transeunte. La gloria è la comprensione e il godimento dell'Amore perenne raggiunto coscientemente e liberamente, e sempre in espansione.

Così è con Maria.

[3/149] 12 aprile 1989 - ore 9

La libertà che Io vi ho dato, Mie creature, perché possiate scegliere liberamente e coscientemente, Mi ha costretto a scendere fra di voi, ad essere uno come voi uomini terreni, per morire per voi dando il Mio Corpo terreno in pasto alla morte. Così vi ho ridato la vita che altrimenti avreste perso per la vostra libera scelta del transeunte e non dell'Eterno.

Io ho pagato la vostra libertà con la Mia vita terrena, scelta per voi. La Vita ridà la vita all'uomo morto per sua volontà. L'Eterno scende nel tempo per ritornare nell'eternità riportandosi tutte le creature disperse nei meandri del tempo. Io vi ho rigenerato, Mie creature.

La vostra libertà usata per amare voi stesse e il transeunte, sarà finalmente illuminata dal Fuoco eterno dell'Amore libero, e diventerà vera libertà di scelta, alla fine, quando l'amore transeunte e caduco sarà illuminato e riscaldato dall'Amore eterno che tutto supera perché infinito.

Così è.

(Ma perché non illumini le Tue creature anche qui, nel tempo?).

Perciò sono sceso sulla terra, per illuminarvi con le Mie parole e con la Mia vita terrena esemplare per voi uomini limitati nel tempo. Chi si lascia illuminare e riscaldare da tale Luce comincia già nel tempo, la scelta libera dell'Amore eterno, ma chi chiude volutamente gli occhi a tale Luce rimane cieco finché Io con la Mia saliva non rimpasterò la terra (cfr. Gv 9,6-7) che sarà lavata alla piscina (purgatorio - battesimo di luce e di penitenza) e la sublimerò con la Mia forza vitale.

La forza dell'Amore vince.

[3/150] 12 aprile 1989 - ore 22

La vostra libertà ha limitato, nel tempo, la Mia libertà, riesplora con la Mia Risurrezione per dare a voi una risurrezione nella vera libertà cosciente.

[3/151] 12 maggio 1989

Il “vedere” è proprio dell’uomo, il “sentire” è proprio dell’Angelo.

L’uomo ha bisogno, finché è nel tempo, di vedere con gli occhi del corpo e con gli occhi della mente. Ha bisogno di visualizzare l’oggetto del suo interesse; se non vede non comprende ciò che pensa, cerca e vuole.

L’Angelo sente, percepisce a livello intellettuale ed emotivo ciò che lo spinge a pensare e volere. I sensi fisici dell’uomo sono le antenne con le quali può percepire la verità nel tempo, sulla terra. Quando l’uomo, abbandonate le spoglie terrene (corpo fisico), passerà nella dimensione dello spirito comincerà a “sentire” tale verità a livello intellettuale ed emotivo. Mente e cuore, organi fisici, saranno sostituiti dai sensi dello spirito che spaziano in altra dimensione. Nuovi cieli e nuove terre (*cfr. Ap 21,1*) vedrà con gli occhi dello spirito e comprenderà più profondamente ciò che ora, sulla terra, è solo oggetto di intuizione che gli viene dall’Alto.

Perciò ho detto: «Nella risurrezione... saranno come gli Angeli del Cielo» (*Mc 12,25*).

Anche qui, nel tempo, l’uomo può iniziare a “sentire” ciò che cerca al di là degli interessi transeunti. Questa nuova dimensione del “sentire nell’intimo” è data a coloro che cercano l’Eterno, con cuore semplice, umile e sincero. Ma chi vuol vedere con i sensi fisici e toccare e sperimentare con strumenti o mezzi fisici le realtà eterne, soprarazionali, non potrà mai raggiungerle qui sulla terra, nel tempo.

“Siate contenti, umana gente, al quia”.

Le realtà soprannaturali sono sensibili nella mente e nel cuore dell’uomo che vive immerso nello spirito illuminato dallo Spirito Santo.

Camminate, uomini credenti e amanti, e nuovi cieli e nuove terre scoprirete all’infinito.

(Ma come sono questi nuovi cieli e terre?).

L’Amore ne è la sorgente. Quando vivete e sentite “amore vero” (per Dio e per il prossimo) iniziate il cammino nel mondo nuovo, ed è questo l’anticipo dei nuovi cieli e nuove terre.

Vita dello spirito sorretto, guidato, illuminato dallo Spirito Santo.

Così è.

[3/152] 19 giugno 1989 - ore 9,30

Non puoi tu uomo sulla terra fissare sulla carta, o su uno schermo materiale, immagini di trapassati che esistono non più con un corpo fisico ma essenzialmente come corpo psichico - prima della purificazione nelle basse sfere del cielo - e tanto meno quando la loro esistenza è puramente spirituale.

Quando l’essere umano raggiunge le alte sfere angeliche non è più corposo, cioè il suo corpo spirituale ha assunto vibrazioni velocissime e sottilissime tali da non poter essere incise da nessun apparecchio materiale costruito dall’uomo sulla terra. Altra dimensione è quella spirituale, angelica.

Ogni “visione” umana fatta dall’uomo, nel tempo sulla terra, è trasmessa attraverso la psiche che raccorda il piano spirituale (corpo spirituale) al piano fisico (corpo materiale) e descrive l’immagine con le forme, i colori, le dimensioni conformi le può captare una mente ancora circoscritta da un cervello fisicamente operante.

Ma la psiche è tale da raccordare la dimensione ultraterrena con la dimensione terrena del veggente il cui cervello opera secondo categorie, schemi, forme adatte alla sua possibilità, limitata, di vedere l’ultraterreno.

Perciò le visioni di esseri soprannaturali (Gesù, Maria, Angeli, Santi) sono viste dal veggente con aspetti umani terreni (vesti, colori, forme, atteggiamenti, ecc.), altrimenti non sarebbero percepibili dal cervello umano.

La psiche umana opera questo raccordo fra l’umano e il divino. Ma l’uomo sia umile, non voglia strafare!

Il captare sul video immagini fisiche dell’ultraterreno è dovuto alla volontà del pensiero umano che trasmette sul video ciò che è impresso nel suo cervello: visioni umane trasmesse attraverso vibrazioni del cervello che possono incidere su apparecchi, molto sofisticati, tali vibrazioni, riproducendone l’immagine pensata dal ricercatore a livello spesso inconscio.

(Ma l’uomo non potrà, sulla terra, captare ciò che esiste nella dimensione ultraterrena?).

Solo col pensiero l’uomo può captare il soprannaturale che esiste ma in condizioni diverse da quelle fisiche.

Ogni dimensione è sottoposta a leggi inderogabili. Ciò che è fisico (materia pesante = energia con vibrazioni più o meno lente), non può entrare e toccare ciò che non è più fisico, cioè ha raggiunto vibrazioni tanto accelerate da non poter essere comprese da un campo magnetico naturale.

Il soprannaturale entra nel naturale solo attraverso la psiche che si esprime nel pensiero, prima inconscio, poi cosciente dell’uomo teso alla ricerca della verità.

Non il terreno può sfondare e raggiungere il “cielo” ma il “Cielo” può entrare, con scintille limitate, nell’uomo aperto alla Luce.

Così è.

[3/153] 19 giugno 1989 - ore 17,30

L’intuizione viene dall’Alto, la forma viene dal basso. La visione del soprannaturale avviene quando c’è l’incontro delle due dimensioni, attraverso la psiche del ricercatore fedele e credente.

[3/154] 4 luglio 1989

Adamo ed Eva nel paradiso terrestre sono simboli delle creature angeliche create in uno stato di purezza iniziale. Tutto è puro ciò che esce dal Creatore!

Ma la creatura angelica fatta a immagine del Creatore, perché dotata di intelligenza, libertà e volontà, è soprattutto libera nella sua intelligenza e quindi nella volontà.

- L'intelligenza le fa conoscere il Creatore, e sé stessa (immagine di Lui destinata ad assomigliare sempre più al Padre: «Siate perfetti come il Padre» - Mt 5,48 -).
- La libertà le dà la possibilità di scegliere, come soggetto, o il Padre, o sé stessa.
- La volontà decide e attua ciò che ha scelto. La prima e decisiva scelta delle creature angeliche è stata: o il Creatore, o sé stessa (creatura scelta al posto di Dio). Il Cherubino ha scelto Dio, Lucifero ha scelto sé stesso (Satana = serpente).

L'albero del bene e del male è stato toccato dal serpente strisciante in basso che se ne è appropriato (cfr. Gen 2,16-17), ed è simbolo delle creature libere di crescere verso l'Alto o di strisciare nella polvere.

L'albero della Vita è simbolo del Creatore (radici = Padre; tronco = Cristo-Figlio; Vita = Spirito Santo).

Giardino di Eden è simbolo della creazione.

La libera scelta delle creature angeliche ha determinato il dualismo: bene, male. Il Bene (Creatore), da allora ha un antagonista: la creatura maligna. Al Positivo si oppone il negativo.

Le creature angeliche si dividono: i Cherubini restano presso Dio, le altre sono precipitate in basso (energie pesanti concretizzate nell'uomo: «Dio diede loro una tunica di pelle e disse allora: ecco l'uomo è diventato come uno di noi, per la conoscenza del bene e del male» Gen 3,21-22).

La creatura angelica, declassata, potrà vivere per sempre quando avrà preso e mangiato l'albero della Vita (Cristo) che dovrà guadagnarsi "col sudore e lavorando il suolo" (= tempo, spazio). L'uomo lavorando sulla terra, nel tempo, ha la possibilità di conoscere e scegliere nuovamente il Creatore e unendosi a Lui ("ne mangi e viva") può riavere la vita eterna beata preparata fin dalla creazione per lui.

L'uomo è formato di due parti: una in "Cielo" = anima (sempre presso Dio che gli trasmette la Sua volontà)...

[3/155] 5 luglio 1989

... è la sua parte spirituale - scintilla divina, raggio derivante dal Sole eterno, Angelo-partner dell'uomo sulla terra (che ne riceve gli impulsi positivi nell'inconscio, che diventa conscio quando è ascoltato = coscienza) - e una in terra, nel tempo, ed è il suo spirito insito nel corpo fisico che agisce attraverso la psiche - che raccorda il corpo spirituale (anima) col corpo fisico - e dirige, per mezzo dell'intelligenza, volontà, libertà ogni azione dell'uomo nel tempo. Nella Vita oltre la vita, dopo la purificazione del corpo psichico, l'uomo purificato si incontra e si unisce definitivamente con la sua metà spirituale (anima, Angelo partner) e sarà uno nell'Uno.

Tre sono quindi le creature massime fatte a immagine del Creatore:

- Cherubini = Arcangeli, ministri dell'Altissimo.
- Serafini = Angeli-partner, raggi divini destinati ad unirsi, alla fine al loro partner-uomo.
- Uomo terreno in cammino verso la patria celeste.

Angeli ribelli (cfr. Ap 12,9), creature celesti che avendo fatto inizialmente la scelta negativa (rifiuto di Dio) Lo servono dando all'uomo, sulla terra, la possibilità di scegliere il Bene o il maligno, perciò servono per la libertà dell'uomo.

[3/156] 16 luglio 1989 - ore 9 - alla Messa, Vangelo del Buon Samaritano (Lc 10,29-37).

Ama il prossimo tuo con tutto il tuo cuore (corpo spirituale) con tutta la tua anima, la tua forza (corpo psichico), con tutta la tua mente (corpo fisico-psichico) (cfr. Mt 22,37-39).

Così sia con Maria.

Questo è il cristiano globale, cosciente.

[3/157] 20 ottobre 1989 - ore 10,30

(Signore che differenza c'è fra coscienza e conoscenza?).

Coscienza = (cum-scire) sapere con "Colui" che sa = Sapienza.

Conoscenza = (cum-gnoscere) = prendere possesso intellettualmente di una realtà esistente nell'inconscio e divenuta conscia nella mente = consapevolezza. Dall'inconscio al conscio attraverso la psiche.

La conoscenza è la consapevolezza, visualizzata nella mente, di ogni realtà (positiva o negativa) esistente nell'inconscio.

La coscienza è l'illuminazione di tale realtà che appare chiaramente come Realtà positiva (Verità derivante dall'Assoluto = Sapienza eterna) e realtà transeunte (verità derivante dall'uomo e quindi sempre in evoluzione).

Tale realtà terrena, transeunte, è spesso opera della forza negativa (maligno) ed è perciò pseudoverità.

La coscienza sa distinguere il Più dal meno.

La Realtà positiva è prodotta e porta al Positivo (= Verità eterna).

La realtà negativa è prodotta e porta al negativo (= pseudoverità transeunte e caduche).

State attenti, piccoli uomini, alla voce della coscienza che illumina le vostre conoscenze.

Così sia con Maria.

[3/158] 15 novembre 1989 - ore 1,30

Dall' "avere" (= luce divina = verità) nell' inconscio, al "dare" nel conscio, e dal dare all' avere per continuare a dare; questo è il cammino dell' uomo nel tempo.

Così sia con Maria.

[3/159] 19 novembre 1989

(Signore Tu mi hai voluta, non io ho chiesto di venire al mondo, ma Tu mi hai fatto esistere, perché? Per Te, per me, per gli altri? Ma anche gli altri, tutti gli uomini li hai voluti Tu Signore! E allora non è possibile, non è giusto che Tu li lasci perdere, li lasci soffrire, soli, lontano da Te, Padre! Sì, hai ragione, i più non Ti vogliono e vogliono solo il loro piacere momentaneo, o Ti rifiutano per guardare solo a sé stessi, è vero, ma Tu sei il Padre. Tu li puoi attirare a Te, Tu puoi far sentire il Tuo Amore eterno che supera ogni affetto terreno, misero, limitato che finisce con la morte. Perché ci lasci soli e liberi di seguire il "deviatore?". E poi ci abbandoni nell' inferno eterno? Tu Padre non puoi fare questo!).

Ti ho già detto che Io non abbandono nessuna delle Mie creature.

Io sono il loro Padre, e Io le salvo tutte alla fine perché Mie sono, e Mie rimarranno per l' eternità tutte le Mie creature vissute nel tempo purché liberamente e coscientemente Mi cerchino, Mi scelgano al di là delle attrattive transeunti. E' la libertà data a ogni creatura il Mio dono più grande, ma questa libertà porterà la creatura a cercarMi perché Io sono il suo Padre. E Mi cercherà sulla terra, immersa nelle attrattive del tempo, ma queste continuamente cadono, e Mi cercherà negli affetti pure caduchi e Mi cercherà nelle scoperte scientifiche, continuamente in evoluzione ma sempre superate da altre scoperte. E l' uomo Mi cerca finché Mi trova.

"IO SONO". Io vi ho messo nel tempo, piccoli uomini Mie, Mie creature amate, ma Io non Mi impongo a voi, Io sono il vostro Padre, non il vostro padrone!

E alla fine il Mio Corpo assunto per voi, la Mia vita nel tempo subita per voi, la Mia morte accettata da voi nel tempo - del Mio Corpo umano finito sulla croce per voi - vi ha fatto vedere la risurrezione.

Io, morto e risorto, ho annullato tutte le vostre deviazioni, le vostre distrazioni da Me. Io, risorto per mostrare alla Mia creatura che il Padre, ucciso nel corpo (Cristo) da voi, piccole creature ignare e superbe, ha saputo risorgere. Io ho mostrato all' uomo la Via per raggiungerMi.

Ogni uomo arriverà a comprendere il Mio Amore infinito o sulla terra, o nell' Empireo (Fuoco eterno) Mi conoscerà, Mi sceglierà coscientemente e si riunirà liberamente e volutamente al Padre che lo aspetta per l' eternità beata e cosciente.

Così è e sarà per Maria.

[3/160] 16 gennaio 1990

(Perché Signore la forza negativa incide di più sull' uomo della forza positiva? Perché l' uomo è più attratto e segue più spesso il desiderio delle cose terrene che non quelle dello Spirito?).

Le attrattive terrene sono più visibili, tangibili per l' uomo, nel tempo, che può sperimentare, toccare e godere tali cose che attirano la sua mente attraverso i sensi.

I sensi (vista, udito, tatto, olfatto, ecc.) servono all' uomo animale a rapportare nella mente ciò che è desiderato nell' inconscio dove tale forza negativa urge. Dall' inconscio al conscio attraverso i sensi. La mente capta tali impulsi sensuali, li analizza e cerca nelle cose terrene la soddisfazione di tali impulsi.

Non così per le cose dello Spirito, dove i sensi dell' uomo hanno una incidenza minima perché la forza positiva agisce in modo più sottile e quindi con impulsi, pure esistenti nell' inconscio, ma captati dalla mente (conscio) non attraverso i sensi (filtri sensibili) ma attraverso il midollo che porta tali impulsi positivi direttamente al cervello, non tramite i sensi animali.

La forza negativa è più incidente sull' uomo terreno perché rapportata a realtà terrene tangibili e sperimentabili nel tempo immediato.

La forza positiva si rapporta a realtà esistenti oltre il tempo e lo spazio, perciò più lontane e meno intelleggibili dalla mente dell' uomo appesantita, e spesso oppressa, dalle forze negative che agiscono nell' immediato.

L' immediato sovrasta spesso il "mediato".

(Cos' è il mediato?).

Tutto ciò che traduce in pensiero e quindi "media", medita, gli impulsi lasciandosi guidare dalla "Forza Positiva".

La coscienza è questa Forza Positiva che spinge l' uomo a vagliare le cose e ad agire in conformità al bene comune, che è l' amore, e non conforme all' egoismo che è la spinta animale (primordiale dell' animale) e deriva dalla forza negativa propellente verso il basso (cose temporali).

L' Amore è la Forza Positiva che spinge l' uomo a superare l' egoismo, a guardare il bene comune, ad amare il prossimo, sacrificandosi per esso, e in questa spinta di amore risiede l' Amore eterno.

Così è e così sia per Maria.

[3/161] 30 marzo 1990

L' uomo equilibrato è colui che dirige la sua vita con l' apporto della mente e con la spinta del cuore.

Il razionalismo e il sentimentalismo sono eccessi della mente o del cuore. Ogni eccesso è segno di squilibrio e l'uomo che vive in questi eccessi non è nel giusto equilibrio.

Il sentimento (sentire col cuore) provoca l'emozione, parte soprattutto dai sensi che captano all'esterno fatti, situazioni, visioni che provocano l'emozione che spesso si traduce in reazioni fisico-psichiche (pianto, riso, sofferenze, ecc.) visibili e sensibili all'esterno.

La ragione (mente) è mossa spesso dal sentimento (provocato da fatti esterni sensibili) ma lo razionalizza, ne cerca i perché di fondo, lo dirige a realizzare atti più equilibrati.

La mente reagisce al sentimento emotivo e lo ordina in modo più equilibrato e seguendo spesso le spinte interiori dell'inconscio (intuizioni).

Quanto più la mente è allenata a captare le spinte interiori dell'inconscio (che possono essere positive = coscienza, o negative = egoismo) tanto più gli atti dell'uomo razionale sono ordinati verso un "fine" chiaro, evidente, voluto. Se nell'inconscio sovrabbondano spinte negative, dovute a memorie genetiche più negative che positive, la mente di quell'uomo capta e realizza spesso azioni negative (lotte, violenze, sopraffazioni, ecc.).

Se invece sovrabbondano memorie genetiche positive, la mente dell'uomo è più equilibrata perché supera le emozioni, spesso frutto di squilibri negativi interiori ed esteriori, e fa agire l'uomo in modo più equilibrato e positivo (= bene comune).

Sii equilibrato, uomo credente, il tuo sentimento (cuore) ti porta al Positivo e la tua mente regola gli impulsi del cuore e ti fa agire in modo ordinato al bene comune.

Così sia per Maria.

[3/162] 4 maggio 1990

L'uomo, da sempre, cerca il suo "Super-io".

Se il suo carattere è forte, lo cerca in sé stesso (= egoismo) e prevarica sugli altri, se il suo carattere è debole cerca il suo Super-io negli altri e ne resta succube. Solo se l'uomo trova il suo Super-io nel Creatore (suo centro, sé profondo), solo allora l'uomo è forte ed equilibrato in sé stesso e con gli altri.

L'uomo è come una bilancia, se il fulcro della sua bilancia è Dio la bilancia resta in equilibrio, la sua vita non è oppressa da altri né opprime gli altri. La sua forza vitale è sostenuta dal Super-io (Dio) che ne regola, sostiene, controlla, guida le pulsioni verso il bene comune. E l'uomo, così sostenuto nel centro del suo essere, non sbanda né a destra né a sinistra, ma è saldo in sé stesso, né prevarica, né rimane succube di altri.

Lasciati guidare dal Super-io, uomo terreno, sia lo Spirito il fulcro della tua vita e camminerai diritto verso nuovi cieli e nuove terre dove il Super-io sarà sempre più visibile e godibile da tutti. Perché tutti siano uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

[3/163] 20 maggio 1990

Tu uomo sei in Me (prima del concepimento - inconscio).

Tu uomo sei per Me (nel tempo, ricerca libera - inconscio-conscio).

Tu uomo sei con Me (nell'eternità, scelta libera - coscienza).

Perché tutti siano uno nell'Uno (*cf. Gv 17,20-26*).

Così è e sarà con Maria.

[3/164] 15 giugno 1990

La crisi della mezza età (quarantenni) è la crisi più difficile da superare oggi.

La crisi dell'adolescenza è proporzionata all'età. Passaggio dallo stato infantile: vita animale-sentimentale, allo stato adolescenziale; vita consapevole di sé stesso e degli altri, rapporti più allargati, attenzione agli altri per conoscere sé stesso, per crescere in sé stesso, per affermarsi nel mondo.

La crisi della mezza età è crisi dell'uomo globale dove le componenti non sono solamente fisico-psichiche sentimentali, ma tutto l'uomo è coinvolto specie nella sua componente spirituale.

Lo spettro della morte fa capolino, dapprima inconsciamente, facendo urgere il bisogno di una vita piena ancora prorompente in energie bio-sentimentali, e poi la consapevolezza sempre più chiara del degrado fisico che inevitabilmente porta alla decadenza delle energie fisiche fino alla morte del corpo.

L'uomo maturo si ribella a tale decadenza e vuole continuare ad essere giovane. Perciò la crisi.

Solamente se l'uomo adulto sa far crescere dentro di sé la vita dello Spirito che piano piano riempie il suo essere, sovrabbondando con la sua forza positiva sulle forze fisiche decadenti, potrà superare tale crisi perché nel suo intimo (sé) sentirà crescere la vita nuova, forte e sempre più in espansione verso cielo e terre nuove dove i limiti bio-sentimentali e intellettuali cadranno per la crescita di questa nuova Vita che va oltre la vita e continuerà all'infinito perché Infinito ne è l'Autore.

Il soggetto si sta avvicinando all'Oggetto da conoscere, amare, imitare, godere all'infinito.

Così sia per Maria.

[3/165] 18 giugno 1990 - ore 2,30

Il guaio per l'uomo di oggi è che non sa e non vuole più riconoscere le proprie radici, e la linfa che gli serve per vivere la trova e la cerca nel tronco esterno, nella corteccia superficiale dove facilmente l'uomo vive, ma nell'intimo della sua pianta è morto. Il suo cuore si sta atrofizzando perché le sue arterie sono sclerotizzate e intasate da fumi esterni nocivi alla sua salute. La circolazione del suo sangue vitale è difettosa perché manca degli elementi vitali succhiati dalle sue radici nell'Humus eterno, linfa vitale ed eterna.

Riprendi, piccolo uomo a nutrire il tuo sangue con l'Ossigeno che ti viene dalle radici.

Solo nel tuo intimo (sé profondo) c'è la linfa vitale che ti farà vivere sano, forte e la tua vita temporale alimentata dalla Linfa eterna, che viene dalle radici, ti farà vivere la Vita oltre la vita dove pace e forza stanno alla sua base.

Così sia per Maria.

[3/166] 29 luglio 1990

Tre sono i modi di considerare una persona conforme il suo atteggiamento esteriore.

L'uomo che si impone sugli altri può essere considerato un leader o un violento, o un presuntuoso.

L'uomo che si sottomette agli altri può essere considerato uno stupido, un debole o un buono.

Tanto l'uomo considerato forte, come l'uomo considerato debole può usare la sua volontà in modo positivo o in modo negativo.

Il presuntuoso, o colui che impone la sua volontà con violenza (fisica o intellettuale), usa la sua libertà in modo negativo perché prevarica sugli altri imponendosi e schiacciando l'altro. Solo colui che propone con forza la sua volontà per realizzare o far realizzare un bene comune, solo costui è leader positivo.

Il sottomesso che si lascia guidare dal forte lo può fare per paura, per ignavia, per incapacità o per realizzare un bene comune anche attraverso un atteggiamento di costante dedizione, o aiuto, o accettazione dell'altro per raggiungere con lui una comunione continua...

[3/167] 20 ottobre 1990 - ore 5,30

O l'uomo di questo tempo ritrova nel suo spirito la sua anima (*spirito = parte intellettuale dell'uomo; anima = parte divina dell'uomo*), o l'uomo perirà sulla terra e si ritroverà nel vuoto.

Solo riguardando dentro di sé, nel suo profondo, ritroverà sé stesso, il senso della sua vita sulla terra, il perché del suo essere nel tempo per continuare poi la sua vita nella dimensione eterna dello Spirito Santo. Solo così l'uomo corruttibile diventerà incorruttibile e tenderà sempre più a perfezionare sé stesso per assomigliare al suo Creatore. Questo l'uomo di oggi cerchi e quando Lo troverà vivrà in pace perché avrà trovato il Faro verso il quale dirigere i giorni della sua vita.

Così sia con Maria.

[3/168] 4 febbraio 1991

Fa quello che ti ho detto di fare... perché il mondo cominci a comprendere la realtà profonda dell'uomo, conosca sempre più il suo intimo, il perché eterno della sua vita. E' l'uomo globale che sta nascendo, non più l'uomo animale o superficiale, ma l'uomo nato per essere immagine del Dio vivente.

Così sia per Maria.

(*Cosa deve fare l'Università Cattolica?*).

Studiare l'uomo globale. Cercare le radici profonde da cui è scaturito l'uomo. La sua esistenza, come è fatto = quattro dimensioni: fisica, psico-intellettuale, spirituale (= impulsi trascendenti positivi o negativi), transpersonale (= intuizioni, aggancio col trascendente).

[3/169] 11 marzo 1991

Tre sono gli impulsi vitali della creatura.

- Il primo impulso è la sopravvivenza fisica.
- Il secondo impulso è la conservazione della specie.
- Il terzo impulso è la sopravvivenza dello spirito.

Il primi due impulsi sono comuni all'animale e all'uomo-animale, dove la ragione non si è ancora sviluppata.

Il terzo impulso è sentito dall'uomo sapiens.

Il primo impulso per la sopravvivenza spinge l'animale e l'uomo infante a cercare il cibo. (Lotte degli animali per ottenere la preda. Il bimbo piange quando ha fame, vive per mangiare).

Il secondo impulso per la conservazione della specie spinge l'animale e l'uomo giovane a cercare un rapporto sociale. Iniziano i rapporti affettivi, prima con la madre, poi con gli altri esseri della stessa specie finché la creatura trova il suo partner col quale si unisce per procreare. (Lotte degli animali per conquistare il partner scelto attraverso odori o spinte energetiche, ecc.).

Il terzo impulso è esclusivo dell'uomo sapiens. Inizia e si sviluppa di mano in mano l'uomo cresce intellettualmente. La mente dell'uomo è sempre più spinta a cercare le ragioni di una sua sopravvivenza alla morte fisica. E tali ragioni le ritrova nel profondo del suo spirito, inconscio dapprima, poi sempre più consapevole del suo essere e del suo essere eterno. Questa consapevolezza è insita nell'inconscio fin dal concepimento e piano piano diventa coscienza di sé, degli altri, del perché della vita e della morte. Se l'uomo non riesce per ragioni

contingenti, a esplicitare in sé stesso questo impulso alla sopravvivenza dello spirito, vive come un animale e muore come un animale, ma disperato perché la sua mente, più sviluppata di quella dell'animale, non ha trovato una risposta, cercata per tutta la sua vita temporale, al suo essere e al suo divenire. Solo lo spirito illuminato dalla Luce dell'Eterno può dare pace e vita serena all'uomo che ricerca la sua origine e il suo fine.

Così è.

[3/170] 12 marzo 1991 - ore 00,15

Una metà unita all'altra metà forma l'intero. Tu, visibile, unita a Me, invisibile, formiamo l'uno. Quando l'uomo si unisce a Me forma un intero. Più interi uniti fanno un Uno, intero unico. E tutti saranno uno nell'Uno.

(Ma Tu non sei metà!).

Metà visibile (Cristo) di un TUTTO invisibile.

Unendovi a Me, come imitatori del Visibile, formate l'immagine totale dell'Invisibile TUTTO (Spirito Santo).

Così sia con Maria.

[3/171] 12 marzo 1991 - ore 7,30

La libertà dell'uomo e la libertà di Dio possono combaciare e allora si forma l'intero (uomo «immagine di Dio» - Gen 1,27 -).

Ma la libertà dell'uomo non può essere superiore alla libertà di Dio, alla fine. Solo nel tempo la libertà e la volontà dell'uomo possono sopra valere sulla volontà e libertà dell'Uomo-Dio, tanto da poterne uccidere il corpo fisico. Ma la libertà e potenza di Dio supera la volontà omicida dell'uomo, risuscitando il Suo Corpo.

La risurrezione è il segno visibile, per voi piccoli uomini, della superiorità di una Libertà che nessuna creatura può domare, violentare, né superare. Così alla fine sarà per voi Mie creature.

Io vi ho create, Io vi ho salvate, nonostante le vostre volontà negative e la vostra libertà temporale - limitata dalle vostre categorie terrene - che Mi può rifiutare e disconoscere fino alla morte e oltre la morte. Ma nella Vita oltre la vita quando la vostra libertà sarà illuminata e attratta dal Fuoco eterno che vi farà comprendere sempre più il Suo Amore per voi, alla fine - dopo la purificazione dalle scorie nella Geenna - la vostra volontà sarà orientata sempre più verso la Luce e liberamente, coscientemente cercherete e scegliete tale Luce, e rinaserete finalmente liberi e la vostra volontà sarà un tutt'uno con la Mia. «La Verità vi farà liberi» (Gv 8,32). La vostra libertà sarà un tutt'uno con la Mia libertà che vuole la salvezza eterna delle Sue creature.

Così è e sarà con Maria.

(Ma, alla fine, in cosa consiste la nostra libertà se è superata dalla Tua?).

Io vi lascio liberi nel tempo, e oltre, di scegliere il vostro cammino o con Me o contro di Me (cfr. Lc 11,23). Ma continuamente, nel tempo, sentirete la fatica della scelta! (Egoismo o altruismo).

Alla fine, e per chi sceglie l'amore per il prossimo, anche nel tempo, la scelta sarà verso la Luce perché, consapevolmente, sarà prediletta tale Via anziché la via delle tenebre. Ma nel tempo la vostra libertà è totale, proporzionata alla vostra intelligenza e volontà di scelta, spesso condizionata dal negativo.

Il cammino terreno serve come primo orientamento verso la vita eterna. Lasciatevi illuminare, anche qui nel tempo, dal Fuoco eterno (Spirito Santo) e la vostra vita sarà liberata sempre più dalla nebbia del transeunte (opera del maligno, principe nel tempo) e camminerete liberi e leggeri verso la Luce gioiosa e splendente nei secoli eterni.

(Ma il maligno Lucifero perché non ha scelto la Luce?).

Perché libero, fin dall'inizio, di scegliere Me Creatore o sé stesso creatura. In ciò consiste la libertà della creatura.

Chi chiude gli occhi a Dio vede solo sé stesso e precipita in basso perché non più sostenuto dall'Energia Fonte liberamente rifiutata. Ma l'Energia increata supera, alla fine, l'energia creata e saranno tutti uno nell'Uno.

(... «E tutti saranno salati col Fuoco». Mc 9,49).

[3/172] 18 marzo 1991 - mia meditazione?

La libertà del Creatore supera la libertà della creatura perché insita nell'Amore del Padre, vuole l'amore e la gioia dei figli, uniti dall'amore fra loro e col Padre, e riporta tutti all'Amore eterno.

La libertà della creatura è relativa a sé stessa perciò condizionata dall'ego.

Nel tempo l'uomo è libero di fare ciò che vuole, ma è sottoposto a leggi che lo possono costringere a non fare ciò che vuole, pena il castigo.

La legge umana condanna l'uomo che prevarica sull'altro: il ladro, il mistificatore, il falso, l'omicida viene condannato da un tribunale che insegna la giustizia terrena.

La legge divina, insita nella coscienza di ogni uomo sapiens, condanna intimamente l'uomo che prevarica sull'altro e ne suscita il rimorso.

La libertà dell'uomo è quindi condizionata: dall'ego, dalla società, dalla coscienza. La libertà dell'ego si scontra con la libertà della coscienza. La libertà della società è fluttuante conforme segue le tendenze culturali del tempo in cui vive quella società (leggi sull'aborto, ecc.). La libertà della creatura è quindi relativa: a sé stessa, alla società, a Dio. La libertà di Dio è assoluta, è guidata dalla legge dell'amore e della misericordia (cfr. Mt 12,7).

La giustizia è umana (cfr. Gv 8,15); la misericordia è divina. Alla fine la misericordia prevarrà sulla giustizia quando la creatura si sarà consapevolmente autogiudicata e autocondannata attraverso la sua coscienza che si incontra con la Verità dell'Amore (Fuoco eterno) che la illumina e la rende sapiente (nella Geenna tutti saranno salati col Fuoco - cfr. Mc 9,49 -).

«E la Verità vi farà liberi» (Gv 8,32). «Tutti saranno istruiti da Dio» (Gv 6,45). La libertà dell'uomo, in terra, è guidata dalla legge della coscienza, dalla legge di Mosè, dagli scritti dei profeti (cfr. Lc 16,29).

«Viene un'ora, ed è questa, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e Verità» (Gv 4,23-24).

«Sono venuto nel mondo per essere un testimone della verità» (Gv 18,37).

[3/173] 17 giugno 1991

Nell'uomo sapiens c'è un inconscio, un subconscio, un superconscio.

La vita dell'uomo sapiens consiste nel discernere ciò che giunge nella sua mente (conscio), valutando ciò che viene dal subconscio - pensieri distorti che alterano la realtà facendo apparire interessante, valido, piacevole, appetibile, opportuno per un bene immediato ciò che in realtà porta solo alla morte perché finisce con la morte del corpo - da ciò che viene dal superconscio - pensieri e volontà di infinito -.

Il subconscio immerge l'uomo nel pantano terreno, il superconscio lo eleva in Alto.

Sappi discernere piccolo uomo ciò che ti abbassa e ti appesantisce da ciò che ti eleva.

Io ho messo dentro di te un seme, il seme germoglierà e spunterà la fogliolina, nel tempo, ma tu la puoi ripiegare su sé stessa tale vegetazione, o la puoi far rizzare verso il cielo. Comunque il seme cresce, male o bene conforme tu ti lasci guidare dal subconscio o dal superconscio. Nella Vita oltre la vita anche il seme ripiegato e cresciuto guardando in basso farà un balzo e si raddrizzerà e il suo germoglio striminzito prenderà luce e calore dal Sole eterno non più annesso dal fumo del subconscio, ma libero di espandersi all'infinito.

Il granello di senapa crescerà come pianta rigogliosa e ospiterà gli uccelli dell'aria che vi faranno il nido per nuovi volatili (cfr. Mc 4,26-32). Sii granello aperto alla Luce del superconscio e ti espanderei anche qui sulla terra dove molti uccelli cercano un nido per proliferare.

Così sia con Maria.

[3/174] 29 luglio 1991

Vari sono i livelli di coscienza: dal minerale, al vegetale, all'animale, all'uomo, all'uomo "Sapiens". Da un minimo ad un massimo di sviluppo.

Nell'uomo tre sono i livelli di crescita della "coscienza":

- L'uomo animale vive per godere la sua fisicità: mangia, si riproduce.
- L'uomo intelligente (sapiens) vive per godere la sua creatività intellettuale: pensa, studia, costruisce.
- L'uomo spirituale ("Sapiens") vive per godere la sua alterità: incontro, all'infinito, con l'Infinito-Eterno attraverso il finito (= il prossimo nel tempo).

Così nella Vita oltre la vita vari sono i livelli di approccio e di permanenza delle entità in cammino, libero e cosciente, verso livelli sempre più alti, all'infinito.

(Qui ci troviamo insieme per affinità di livelli. *Mi ha detto Alberto*).

L'uomo "Sapiens" è libero e cosciente.

Così sia come e con Maria.

[3/175] 9 settembre 1991

E' giunta l'ora della consapevolezza dell'uomo "sapiens".

Non più l'uomo animale che agisce per istinto, ma l'uomo intelligente sé stesso e il cosmo, che agisce pensando e scegliendo con intelligenza ciò che gli urge dentro (memorie genetiche, ecc.).

E l'uomo intelligente si sta avviando a diventare "Homo Sapiens", cioè uomo che sente in sé stesso non solo gli impulsi genetici naturali e istintivi (animali), ma anche e soprattutto gli impulsi che gli vengono dalla sua sopranatura Divina (coscienza) che controlla e supera la natura umana. Questo è l'uomo "Sapiens" che sente in sé stesso gli impulsi della "Sapienza" che lo portano ad amare il prossimo come sé stesso, e ad amare il suo Creatore, Fonte della Sapienza.

Così è e sarà con Maria.

(*Ma cos'è la trasmissione di pensiero?*).

La trasmissione di pensiero è quella relazione che esiste fra l'uomo terreno, vivente ancora nel tempo, e le entità (persone morte nel tempo) viventi nella Vita oltre la vita.

Sono queste trasmissioni del "pensiero" di qualche entità che entra nell'orbita - canale elettromagnetico - di una persona terrena e incide nella sua mente la propria storia. E' questa trasmissione di pensiero che vi fa pensare, ignorantemente, ad una reincarnazione!

MA NON ESISTE REINCARNAZIONE, OGNI PERSONA È UNICA E IRRIPETIBILE, ma è solo trasmissione di pensiero (e quindi della storia) di una entità ad una persona vivente sulla terra che ricicla in sé tale pensiero e lo trasmette a sua volta a chi lo vuol ascoltare. Attenzione, piccoli uomini, a queste trasmissioni extranormali, che possono condizionare, in parte, anche la vostra vita.

TUTTO CIÒ CHE PORTA IN ALTO È POSITIVO,
TUTTO CIÒ CHE PORTA IN BASSO (interessi o amore terreni) È NEGATIVO.

C'è un istinto naturale, animale intelligente, e c'è un istinto soprannaturale, Homo Sapiens.

L'istinto naturale tiene o spinge l'uomo verso il basso (terra), l'istinto soprannaturale eleva l'uomo verso le Alte sfere e lo fa vivere di amore, e lo spinge verso l'Amore eterno.

Vi è trasmissione di pensiero di entità basse che trasmettono la loro storia (cosiddetta reincarnazione), ed entità Alte che spingono l'uomo ricevente ad elevarsi notificando a lui scintille di Verità.

Queste sono da ascoltare, le altre hanno bisogno delle vostre preghiere per elevarsi.

Così sia per Maria.

[3/176] 6 ottobre 1991

(Rita?).

Non lasciare sfuggire questo attimo che il Signore mi concede perché io trasmetta a te una piccola parte di Verità, quella che io ora sto scoprendo.

(Dove sei? Come stai?).

Ora cammino in pace verso la Luce che sempre più intravedo e mi dà gioia perché il mio cammino ora è sicuro verso l'Amore che è infinito. Piccole scintille di gioia ho vissuto con G. che mi aiutava a realizzare quella parte di me che più mi attraeva.

L'arte, il bello, le cose originali e artistiche mi attraevano sulla terra e con G. ho vissuto attimi di gioia, credendo che tutto il vero, il bello fosse nella realizzazione di tali attrattive.

Ora comprendo che l'arte è solo un mezzo per realizzare, pallidamente, il Vero, il Bello che sono le caratteristiche dell'Amore eterno che io ora, per grazia Sua, sto scoprendo. Questa è gioia vera che non tramonta, ma sempre più ci illumina all'infinito perché Infinito ne è l'Autore. Dillo a G., dillo ai miei figli che rincorrono una felicità effimera, ora.

(Ma cosa devono fare?).

G. nell'arte, T. nel captare e fissare le immagini sul nastro, Rl. attraverso la scienza che lo attira, cerchino Lui, l'Altissimo artista.

La Realtà assoluta, e non immagine su nastro, la Sapienza, madre della scienza umana, cerchino questi miei amori terreni (G. T. R.) e scopriranno anche nel loro campo di azione terrena, una Luce che illuminerà le loro opere rendendole sempre più simili al "Trascendente" del quale sono immagini. Superiore è il livello dell'opera di colui che in quell'opera cerca di trasmettere l'Archetipo di ogni arte, immagine, o scoperta scientifica cercata dall'uomo terreno. Si elevino verso l'Altissimo e realizzeranno sempre più la loro attitudine al bello, al vero, alla scoperta delle scienze umane.

La Luce è in alto, non in basso, si elevino e credano nel Creatore del mondo, Fuoco d'amore eterno.

Grazie Laura. Trasmetti e prega per tutti noi. Rita.

(Rita è una giovane madre morta alcuni anni fa).

(... Questa notte ho fatto un sogno strano molto complesso. Ero andata a una lezione di un professore - uomo massiccio con la barba brizzolata e tanti capelli - che ci spiegava cose difficili. Poi ci ha detto di fare una domanda, abbiamo risposto in due, io ho risposto chiedendo dove andavano a finire quelli che sulla terra si occupavano di cose importanti, tipo arte o scienze, ma erano "agnostici". Il professore, contento, mi ha detto che avrei dovuto sviluppare questo tema nella prossima lezione. Poi ci siamo incamminati insieme e il professore mi ha preso sottobraccio. Ad un tratto si è fermata davanti a noi una donna molto alta, magra, elegante - Rita - e ci ha detto che ha avuto molta paura avendo dovuto passare su una passerella sospesa sull'acqua... Poi siamo arrivati in una specie di grande chiesa, o teatro, vecchio e disastroso e ci siamo fermati per vedere uno spettacolo che stava per iniziare. Il professore a un dato momento mi ha messo la testa sulla mia spalla, io sono rimasta sbigottita e stavo pensando cosa sarebbe avvenuto se lui si fosse innamorato di me. Poi l'ho visto alzarsi ed entrare in una porticina, tappezzata come il muro - tappezzeria tipo rinascimento -, e mi sono accorta che il professore, visto di spalle, aveva una figura snella ed era una donna... Cosa vuol dire?...).

(Stamattina, da sveglia mi è venuta in mente Rita che ha insistito perché io scrivessi ciò che voleva dirmi. Che nesso ha col sogno? Sono io matta?).

No, Rita ti ha espresso la sua situazione e il desiderio che tu trasmetta ai suoi "amori" ciò che ora ha compreso.

La passerella che ha dovuto, con paura oltrepassare, è il passaggio subito per la sua purificazione (acqua).

Il mondo terreno si sta avvicinando sempre più consapevolmente alla Vita oltre la vita, e voi, anime sensibili, ne siete gli antesignani. Parlate, e il mondo si solleverà dal pantano.

Così sia per Maria.

[3/177] 6 ottobre 1991 - ore 13

«E i vecchi avranno sogni, e i giovani vedranno visioni» (Gl 3,1-2; At 2,17), così Io Mi manifesterò oggi e domani, come aveva predetto il Mio profeta Gioele.

Il Mio progetto è eterno e la storia ne rivelerà lo svolgimento nei secoli.

Guardate e credete, piccoli uomini, la storia parla di Me ai posteri. Aprite gli occhi per vedere, le orecchie per udire, la mente per comprendere la Verità che sempre più vi sarà disvelata attraverso i "segni" anche della storia

umana. L'evoluzione porta l'uomo da un minimo a un massimo, sempre in espansione, all'infinito. L'uomo del futuro comprenderà ciò che gli antenati non potevano comprendere, tranne qualche "illuminato" (Gioele e i profeti), che saranno confermati, nel loro predire, dalla storia evolventesi nel tempo.

Così è.

[3/178] 15 novembre 1991

L'uomo è come un computer.

Il computer è una macchina sofisticatissima nelle sue componenti che funzionano una in relazione all'altra. Se una delle componenti che fanno funzionare la macchina si inceppa o si rompe, la macchina funziona male o si ferma, non funziona più. Bisogna sostituire la parte rovinata ma tale sostituzione comporta un lavoro difficile e molto delicato, ma il computer, riparato, può funzionare ancora per poco, poi la parte rinnovata, più facilmente logora le altre parti del computer vecchio e la macchina, manomessa, ad un dato momento si ferma, non funziona più, anche se con la parte rinnovata ha potuto proseguire ancora un po' di tempo il suo lavoro.

Così è per il computer uomo. La macchina è il corpo dell'uomo dotato di organi sofisticatissimi che funzionano uno in relazione all'altro e guai se un organo si ammala! Ogni organo è dotato di cellule interagenti tra di loro, tutto è predisposto in modo perfetto e ogni organo funziona e agisce per far funzionare tutto il resto della macchina. Quando un organo si ammala, non funziona più come prima, rallenta il suo ritmo e tutto il corpo ne risente negativamente e si produce una serie di disfunzioni nell'apparato organico che alla fine portano all'arresto del movimento ritmico di prima, questa è la morte del corpo.

Iniziata la malattia, l'uomo ha trovato dei rimedi (medicine, interventi chirurgici, oggi anche sostituzioni di organi ammalati con altri sani provenienti da donatori estranei) che possono portare avanti ancora un po' di tempo il funzionamento del corpo ammalato. Ma poco vale il prolungamento della vita di un corpo che inevitabilmente è destinato a morire per il logoramento e invecchiamento delle cellule che hanno fatto funzionare tale corpo dalla nascita in poi.

Ma come il computer (macchina costruita dalle mani e dall'intelligenza dell'uomo), funziona se le sue apparecchiature sono sane e se l'uomo immette in esso "programmi" prestabiliti che vengono poi elaborati dalla macchina per dare delle risposte cercate, ma non ancora conosciute esattamente dal ricercatore, così è nell'uomo.

Il corpo dell'uomo è la macchina che funziona se è sana, e la sua mente, la cui sede è il cervello, elabora i "dati" che sono immessi in lui durante la sua vita nel tempo.

I dati che sono immessi ed elaborati poi dal cervello - mosso da impulsi interni ed esterni - sono: le memorie genetiche che sono trasmesse dagli antenati e fanno parte del patrimonio genetico (DNA) del nascituro fin dal suo concepimento, i fatti culturali che restano incisi nel cervello del concepito dall'inizio alla fine della sua vita nel tempo. I fatti culturali vengono dall'esterno = cose percepite, viste o udite fin dal grembo materno. Tali fatti culturali (educazione, ecc.) sono le memorie culturali che interagiscono massimamente nella mente dell'uomo, nel tempo.

Ci sono inoltre gli impulsi spirituali che vengono dal trascendente, Positivo o negativo, e incidono fortemente ma in modo più sottile e spesso inavvertito, nella mente dell'uomo "sapiens".

Quanto più l'uomo è maturo e attento a tali impulsi spirituali, tanto più il suo cervello, che ne registra i dati, riesce ad elaborare i programmi messi in lui dalle memorie genetiche e dalle memorie culturali, in modo più sottile e completo. Le risposte che usciranno nel cervello - che elabora tali dati anche spirituali incisi nella sua mente - saranno più complete di quelle dell'uomo che vive in superficie elaborando solo i dati culturali (situazioni e informazioni) vissute nel tempo.

L'uomo animale o l'uomo materialista elabora nella sua mente solo i dati ricevuti dalle cose viste e toccate con i sensi fisici, o con l'intelligenza limitata alla materia tangibile e non oltre.

Camminate uomini del duemila, il terzo millennio vi apre la mente a cose più alte e sottili.

Il vostro cervello registrerà impulsi prima sconosciuti ai vostri antenati, e la vostra macchina computer elaborerà dati nuovi e più eccelsi. E le risposte che usciranno dalla vostra mente azioneranno le nuove leve per vivere una vita più intelligente le cose dello Spirito che guida la vostra vita verso una conoscenza della Verità sempre più ampia e approfondita.

Così sia con Maria.

[3/179] 6 aprile 1992 - ore 9

Ora finalmente ho compreso che l' "es", si ricongiunge con l' "Id".

L' "es" è nell'uomo terreno, l' "Id" inizia a farsi conoscere dall'uomo terreno attento al suo specifico "es" e liberatosi dal suo "io". Quando l' "es" è illuminato dall' "Id" - nell'uomo libero dall'ego - questo si chiama "Dies" ed è Luce infinita che dà senso a tutto ciò che permea la creatura, in terra e oltre, all'infinito. Questa è la vera vita figlia della "Vita" e destinata ad essere Sua immagine cosciente all'infinito.

Camminate uomini della terra e scoprirete cieli e terre nuove. Sigmund Freud.

(... Ma perché tu, grande Freud, parli a me stupida donna ignorante che non ha mai letto niente dei tuoi libri e non sa niente della tua e vostra scienza?).

Non la scienza ma la Sapienza detta la Verità.

Noi uomini colti crediamo, sulla terra, di comprendere con la nostra intelligenza studiata, le verità del profondo, o dei mondi stellari, ma solo colui che, con umiltà e fiducia totale nell'Essere supremo, si immerge nella Sua Luce, sentendolo presente in sé come scintilla, può esserne illuminato e vedere e conoscere un po' alla volta all'infinito la Sua Verità. Non la scienza, opera limitata dell'uomo, ma la Sapienza spalanca i Cieli infiniti. Faccio ora ammenda alla grande presunzione del mio "io" terreno, presuntuoso e caparbio negatore dell'Essere supremo da cui tutto deriva, tutto genera, tutto illumina, tutto salva. Sia lode all'Altissimo nei secoli eterni. Grazie, trasmetti e canta. Sigmund Freud.

[3/180] 24 aprile 1992

Scrivi, sono io che ti parlo (?). Niobe.

Il telecomando è "segno" evidente e tangibile dell'autocomando interiore all'uomo attento agli impulsi che gli pervengono dall'inconscio e raggiungono la mente (conscio).

Come il piccolo apparecchio, dotato di tasti collegati a onde elettromagnetiche, serve ad azionare impulsi diretti a muovere immagini visibili sul video, e conforme la pressione del dito su uno o un altro tasto - prescelto dalla volontà della persona azionante tale telecomando -, può far agire l'immagine - visualizzata poi sul video - in un determinato modo prescelto dal supervisore, o può scegliere programmi diversi e quindi visualizzare scene, persone, situazioni diverse, conforme il supervisore vuole, e cerca nei vari programmi quello più congeniale ai suoi interessi specifici, così è nella vita dell'uomo terreno.

L'uomo coglie gli impulsi che gli vengono dall'inconscio, li visualizza nella sua mente, dove incidono pure impulsi che vengono dall'esterno (cultura = realtà vedute e conosciute attraverso i sensi), e fa una scelta voluta conforme gli interessi specifici urgenti in quella mente specifica.

Ogni uomo ha un suo "quid" specifico, diverso da quello degli altri uomini. Ogni uomo è irripetibile.

Ma ogni uomo è responsabile delle sue azioni scelte, volute, realizzate conforme la sua stessa volontà muove le leve del comando (= azione del dito sul telecomando).

Attento, uomo terreno, ad azionare le tue leve in modo positivo, cioè per un bene comune e non soltanto egoistico. Conforme azionerai le leve del tuo comando, porterai un bene alla società che ti circonda. Ma se azionerai le leve del tuo autocomando solamente riguardando i tuoi interessi personali (ricchezza, sesso, potere, ecc.) a scapito del bene comune e prevaricando o sfruttando gli altri, le tue azioni si risolveranno in continui sbagli e provocheranno, a lunga scadenza, un grosso danno per te e per quanti coinvolgerai nella tua azione negativa (egoismo).

Attenti al vostro telecomando! Visualizzate nel vostro video mentale gli effetti dei vostri autocomandi e prevedetene, in anticipo, gli effetti o positivi o negativi. Voi siete i responsabili delle catastrofi storiche! Cercate, visualizzate, realizzate azioni adatte al bene comune, e le catastrofi saranno evitate.

Ognuno è responsabile delle proprie azioni e, spesso, anche delle azioni di altri giocatori.

La partita si gioca qui sulla terra, nel tempo. Poi le conseguenze nell'aldilà!

Il Signore vi aiuti a scegliere e a giocare bene la partita. Pregate e otterrete.

Così sia con Maria.

[3/181] 4 maggio 1992 - ore 10

Nel computer umano sono state immesse "memorie" negative, fin dall'antichità.

Fin dal principio, il principe del mondo, ha lavorato per distorcere la Verità nella mente dell'uomo. Oggi l'uomo sapiens se ne sta accorgendo, perciò lavora per estirpare dal suo computer tale zizzania.

Lavora, uomo sapiens, per ripulire il tuo computer, togli le memorie sbagliate dalla tua mente che, illuminata dallo Spirito Santo, se ne sta accorgendo finalmente!

Tolte le memorie negative dalla mente del computer-uomo, immesse memorie positive - il Vangelo ne è il massimo codice - l'uomo camminerà più spedito e più libero verso la comprensione della Verità da realizzare anche, inizialmente, nella vita terrena nel tempo.

(Ma perché Signore hai permesso al maligno di immettere memorie negative nel computer-uomo?).

Ogni Mia creatura è libera, dalla creatura angelica alla creatura uomo. La creatura deve scegliere liberamente e coscientemente.

Nella creatura egocentrica, l'io prevale. Così per Luciferò - libero di guardare a sé stesso o al Creatore - la scelta è stata egocentrica, perciò l'io ha prevalso su Dio, ed è rimasto "solo" nel suo io. Le conseguenze le vedete oggi voi uomini del terzo millennio più attenti alle realtà profonde del vostro computer.

L'evoluzione della vostra mente vi fa palese ciò che la mente dei primitivi ancora non captava.

Il maligno ha seminato di notte (*tempi primordiali*) la semente falsa, oggi gli Angeli che Io mando a voi (*voci illuminanti*) lavorano per estirpare tale zizzania.

E il seme ripulito dalle memorie sbagliate comincerà a dare frutti buoni.

Questo avverrà nel computer-uomo ripulito dalla polvere e arricchito di memorie positive che lo porteranno a riveder le stelle illuminate dal Sole eterno.

Così è e sarà con Maria.

(*Nel terzo millennio avverrà ciò?*). Inizia...

[3/182] 13 novembre 1992 - ore 10

L'apparato neuropsichico dell'uomo è in gran parte ancora sconosciuto dall'uomo sapiens. Solo l'uomo "Sapiens" potrà comprendere ulteriormente i meccanismi che muovono le leve che fanno azionare il cervello dell'uomo spingendo la volontà cosciente di una persona a fare o non fare una determinata azione.

L'uomo "Sapiens" è colui che volutamente e coscientemente è entrato in contatto con la dimensione trascendente, extracorporea, dalla quale partono impulsi, positivi o negativi, che poi incidono sulle leve del cervello spingendo e costringendo l'uomo a fare una determinata azione che può risultare positiva, cioè inerente al bene comune, o negativa cioè egoistica e contraria al bene comune.

Tali leve del cervello sono manovrate da forze positive che partono dal Positivo Assoluto, o da forze negative ribellatesi liberamente e coscientemente al Positivo Assoluto per prenderne il Suo posto.

Il relativo ha Voluto diventare, in sé stesso, l'assoluto, staccandosi dalla Forza primigenia dell'Assoluto dal quale derivava. Il relativo si è fatto assoluto.

Da ciò lo scontro fra forze Positive derivanti dall'Assoluto (*Angeli*), e forze negative derivanti dall'assoluto fasullo, autocostruitesi ma mancanti di quella forza primigenia dell'Assoluto da cui derivava e dal quale si era staccato liberamente e coscientemente. Perciò la caduta del relativo negativo non più sostenuto dalla Forza primigenia, perciò la necessità (*per il relativo, autolimitatosi e quindi divenuto negativo*) di assorbire forze positive da tutti gli esseri derivati dall'Assoluto che dà ad ogni Sua creatura scintille della Sua forza positiva per elevarsi verso di Lui. La lotta fra forze positive e forze negative avviene prima nell'inconscio dell'uomo, poi raggiunge l'apparato neuropsichico del cervello umano dove tale lotta diventa conscia e aziona le leve della volontà che alla fine determina le varie azioni.

L'uomo "Sapiens" è colui che è in contatto con la forza positiva (*Sapienza*), cercata e voluta liberamente e coscientemente, e ne segue gli impulsi che poi spingono le leve del suo apparato neuropsichico determinando in lui la volontà, mossa prima dal desiderio di realizzare azioni positive che servono al bene comune.

Nell'uomo sapiens, cioè dotato di intelligenza, libertà e volontà, agiscono ambedue le forze sempre in lotta fra loro (= *bene dell'ego contro il bene comune*), nell'uomo "Sapiens" prevale l'impulso positivo cercato, voluto, pregato e prescelto liberamente e coscientemente.

Questa è l'eterna lotta che soggiace nell'inconscio dell'uomo e che diventa conscia nell'uomo sapiens libero di scegliere fra l'attrattiva dell'ego - dove incidono gli impulsi delle forze negative che attirano, verso il basso, l'uomo per assorbire la forza positiva vitale - e Sapiens libero di scegliere fra l'ego e l'attrattiva del bene comune scopo finale della vita terrena di ogni creatura libera e benpensante. Questo è l'uomo "Sapiens" verso il quale è incamminata tutta l'umanità perché tutti, siano uno nell'Uno.

Così è.

(*Signore, ma a cosa servono tutti questi ragionamenti? Alla fine l'uomo muore e... tanti saluti, è finito e inutile il suo ragionare!*).

No, questi ragionamenti servono all'uomo per conoscersi sempre più. Al bambino non servono, all'uomo animale non servono, ma servono all'uomo maturo e intelligente che si interroga sul suo "essere".

Solo conoscendo la profonda realtà del suo essere, dove incidono tali forze positive e negative, l'uomo potrà scegliere liberamente e coscientemente le sue azioni.

Solo la consapevolezza dell'esistenza di tali forze negative che portano alle scelte dell'ego (*perciò guerre, lotte, omicidi, ecc.*) potrà portare l'uomo sapiens a diventare "Homo Sapiens" per libera scelta.

Dallo scarto del negativo l'uomo ricercherà solo il Positivo e solo allora l'umanità tenderà all'unione libera e voluta col Positivo Assoluto. Solo così l'uomo realizzerà il suo "essere" in pienezza. Questa è la gloria.

Così è.

[3/183] 16 novembre 1992

Terzo millennio = era dello Spirito, era dell'elettronica, era dell'imitazione di Cristo.

- L'era dello Spirito incide, nella dimensione spirituale dell'uomo, impulsi positivi sempre più percettibili dalla coscienza resa più attiva e sensibile alla voce dello Spirito.
- L'era dell'elettronica indica il tempo in cui l'apparato neuropsichico dell'uomo sapiens è sollecitato da impulsi, positivi o negativi, che incidono e producono movimenti cerebrali sempre più rapidi, includendo od escludendo rapidissimamente pregiudizi e convinzioni prima latenti o incidenti lentamente e pesantemente nel pensiero e quindi sulla volontà decisionale dell'uomo sapiens.

Scelte e decisioni rapide con possibilità di immediati cambiamenti di visuali.

Gli impulsi positivi sono più percepiti e ricercati che non gli impulsi negativi dovuti a vibrazioni lente e discontinue. Ciò avviene nell'apparato meccanico della mente. Spinte neuropsichiche più veloci dovute a vibrazioni più sottili e rapide.

- L'era dell'imitazione di Cristo è il risultato finale delle scelte fatte nell'apparato neuropsichico sollecitato sempre più dagli impulsi positivi che mettono in evidenza più chiaramente ciò che serve a realizzare il bene comune anziché il bene dell'ego (*impulso animale*). E l'uomo animale, divenuto uomo sapiens, si avvia a divenire "Homo Sapiens".

Questa l'evoluzione dell'uomo: da animale a spirituale, perché tutti alla fine siano, coscientemente e liberamente, uno nell'UNO.

Così è e sarà con Maria.

(Gv 4,23: «L'ora viene, ed è questa, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e Verità».)

Lc 17,21: «Il regno di Dio è già in mezzo a voi» (Traduzione Lagrange); «Il regno di Dio è dentro di voi» (Traduzione del Nardoni).

Gv 16,12-13: «Quando sarà venuto Lui, lo Spirito di verità, vi guiderà per tutta intera la Verità, vi dirà tutto ciò che udirà e vi farà conoscere le cose future».

Gv 3,3: «Nessuno se non nasce dall'Alto può vedere il Regno».

Gv 3,7: «Dovete nascere in modo nuovo».

Il Regno è iniziato con la venuta di Cristo («è già in mezzo a voi»). Ma il Regno è dentro già in colui che crede e ascolta lo Spirito che parla dentro l'uomo che ha «orecchie per intendere» (Mc 4,9).

Questo è l'uomo nuovo = "Sapiens".

[3/184] 6 dicembre 1992

Come un tempo l'uomo primitivo si muoveva su quattro appoggi (*mani e piedi*), perché il suo cervello agiva solo in minima parte come quello dell'animale che ha bisogno di soddisfare solamente le necessità primarie: mangiare, dormire, riprodursi, così l'uomo più evoluto, nel tempo, si è raddrizzato ed è diventato Homo-erectus, perché il suo cervello ha cominciato ad agire anche nella parte più sottile. Non solo i bisogni primari, comuni all'animale, hanno mosso il suo cervello, ma altre spinte, partite da una Fonte trascendente, hanno inciso in un'altra parte del suo cervello muovendolo e provocando tensioni, desideri che vanno oltre i bisogni primari dell'animale.

E l'Homo-erectus è diventato un po' alla volta Homo-sapiens. La parte del suo cervello azionata da impulsi trascendenti è diventata sempre più attiva di mano in mano che si apriva alla intelligenza di tali impulsi (*intelligenza = inter eligere = scegliere dentro*).

Così l'uomo ha cominciato a pensare, formulare idee, concetti, scelte, ricerche, ecc.

L'emisfero del suo cervello attivato dagli impulsi trascendenti si è attivato sempre più producendo connessioni varie e sempre più complesse di mano in mano entravano in lui impulsi che depositati come memorie genetiche, provocavano poi le varie connessioni.

Come in un computer quanto più immetti nel suo cervello elettronico programmi vari e complessi, tanto più il cervello elabora i dati: sceverando, distinguendo, raccordando, e provocando poi soluzioni, prima imprevedibili al momento della raccolta dei vari dati, così avviene nell'emisfero del cervello umano stimolato dagli impulsi derivati dal trascendente.

Così il cervello umano si è mosso e si sono attivate in esso parti prima ferme perché solo la parte animale era stimolata dagli istinti primari necessari alla vita animale e per la riproduzione fisica.

E' entrata in azione quella che voi, uomini intelligenti, chiamate psiche, cioè quella facoltà di sceverare i vari impulsi animali istintivi, dagli impulsi derivati dal trascendente.

Ora il cervello dell'uomo evoluto si è aperto nel suo terzo emisfero.

Non solo l'emisfero che presiede alle azioni animali agisce, non solo il secondo emisfero che presiede alle azioni intellettuali agisce ricercando, scoprendo, scegliendo i dati, venuti dal trascendente, e componendoli poi in varie combinazioni provocando pensieri, idee, giudizi, ecc. che portano poi l'uomo ad agire in modi vari e diversi conforme l'intensità degli impulsi accettati o scartati o comunque sceverati, ma ora con l'apertura del terzo emisfero, ora sempre più attivo, l'homo-sapiens sta diventando "Homo-Sapiens". E l'attività di questo nuovo emisfero cerebrale attivato sempre più per l'evoluzione naturale dell'uomo, programmata dal Creatore, porterà tale uomo evoluto a diventare immagine sempre più simile al modello (Cristo) che il Creatore ha mandato nella pienezza dei tempi (*cf. Gal 4,4*), per mostrare alla Sua creatura come vivere nel tempo, come uomo perfetto, dove l'intelligenza, la libertà, la volontà - doti essenziali divine che fanno la creatura-uomo a immagine del divino - fanno crescere l'uomo, da uomo animale a uomo spirituale, perché tutti alla fine siano... uno nell'Uno.

[3/185] 8 dicembre 1992

... Non voler pensare con la tua piccola mente ignorante ma lasciati andare e ascoltami.

(Ma tu chi sei?).

Niobe ti parla.

(Ma è il Signore che ti manda a me?).

Sì, l'Altissimo oggi permette un ulteriore cammino alle Sue creature più evolute e credenti alla Sua Parola perché comprendano sempre più il Suo progetto di amore e di illuminazione delle menti fatte per recepire la Sua Verità all'infinito.

(Ma quando l'uomo muore e non esiste più il suo cervello fisico, come l'uomo può apprendere ulteriormente la Verità?).

L'apparato neuropsichico dell'uomo insito nel cervello fisico dell'uomo terreno agisce spinto da impulsi che derivano dal trascendente, impulsi che muovono e azionano leve che determinano poi la comprensione cosciente dell'uomo sapiens.

Dall'inconscio al conscio (mente) vengono determinate le decisioni che portano poi alle varie azioni positive o negative conforme la mente ha scelto gli impulsi o negativi o positivi.

L'uomo è libero.

Ti ho già detto come l'uomo è portato alle scelte, dove memorie genetiche, culture e abitudini, educazione, ecc. possono avere spesso il sopravvento per la decisione, poi immediata, dell'azione da svolgere. Ma se nell'apparato neuropsichico del cervello umano esiste una zona (nell'emisfero attivo dell'Homo Sapiens) dove la circolazione sanguinea è carente o difettosa per cause endogene o patogene dovute a traumi subiti nel tempo, avviene in quella zona una depressione per cui il meccanismo cerebrale è talvolta rallentato o inceppato. Queste sono le depressioni arteriose che provocano quella che voi chiamate depressione psichica.

Tutto, nel vostro apparato fisiologico neuropsichico, è regolato in modo perfetto, ad ogni azione corrisponde una reazione neuropsichica, e viceversa, a ogni reazione (neuropsichica) agli impulsi del trascendente corrisponde una azione decisa nella mente e realizzata poi dai moti sensoriali.

(Ma allora non siamo liberi! Ma tutto dipende dalla circolazione regolare o irregolare del sangue che irrori più o meno tali zone dell'emisfero cerebrale?).

La circolazione sanguinea ha molta importanza anche nelle decisioni che provocano poi le azioni umane, ma ciò non è definitivo, né assoluto per il comportamento dell'uomo evoluto perché quanto più l'uomo si evolve, e nel suo cervello si attiva l'emisfero che presiede alle azioni mosse da impulsi positivi - che partono dal trascendente positivo -, tanto più l'uomo è aperto a tali impulsi - perché in lui concorrono e prevalgono memorie genetiche positive, culture, abitudini, educazioni derivanti dal Positivo - e sarà portato a fare azioni positive riguardanti soprattutto il bene comune e non il bene dell'ego che è ristretto e soggiogato dagli impulsi negativi che incidono soprattutto sull'emisfero cerebrale animale.

L'uomo sapiens diventa "Homo Sapiens" quanto più cerca, desidera e realizza gli impulsi derivanti dal trascendente positivo. E' questa la forza che deriva dallo Spirito Santo che agisce nell'uomo aperto ai Suoi impulsi. Questo è l'uomo che ha "orecchi aperti" alla voce dello Spirito.

Nel terzo millennio sempre più numerosi saranno tali uomini evoluti e quindi aperti a tale Voce. Così sempre più circoleranno culture, idee, educazioni positive; si moltiplicheranno gli uomini "Sapiens" (guidati dallo Spirito di Sapienza) e il mondo si convertirà dal negativo (egoismo animale) al positivo (bene comune), e tutti si incammineranno per essere alla fine uno nell'Uno.

Così è con Maria, Ancella del Positivo.

(Ma Niobe non mi hai risposto alla domanda: come l'uomo può apprendere ulteriormente la Verità dopo la morte del suo cervello fisico?).

Dopo la morte fisica dell'uomo non è più il cervello fisico, che è tramite nel tempo fra il trascendente e l'immanente terreno, ma gli impulsi positivi - il negativo non può più agire oltre il tempo - vengono recepiti dal corpo psichico dell'uomo fino alla purificazione totale del suo "essere pensante", poi la sublimazione, cioè la risurrezione totale. Cristo ne è il modello nel tempo.

<Io sono la risurrezione e la Vita> (Gv 11,25).

<Nessuno se non nasce per acqua e Spirito può entrare nel Regno> (Gv 3,5).

L'uomo "Sapiens" inizia la sua rinascita nell'acqua, nel tempo (acqua = umanità terrena, corporale, nel tempo).

La voce dello Spirito inizia a farsi sentire nell'uomo "Sapiens", nel tempo, poi continua nell'eternità beata.

Così è.

[3/186] 13 dicembre 1992 - ore 8,50

La forza della suggestione è immensa.

Il cervello umano percepisce impulsi dal basso (culture, cose viste, udite, ecc.) e dall'Alto (trascendente Positivo o negativo). Conforme il midollo è più denso o più fluido, limpido, le vibrazioni - che derivano da impulsi terreni o trascendenti - sono più lente nel midollo denso, e più veloci nel midollo limpido.

(Cosa c'entra il midollo?).

Il midollo è il nastro trasmettitore al cervello degli impulsi che derivano dalle due dimensioni (alta o bassa) e rimangono incisi in questo nastro ultrasensibile. Il midollo è la parte più sensibile del corpo animale che porta al cervello gli impulsi ricevuti dall'esterno (basso = impulsi terreni), o dall'interno (alto = impulsi trascendenti).

Dall'inconscio al conscio. (Cos'è l'inconscio?). È il magazzino, il deposito di tali impulsi ricevuti dagli antenati e impressi nei "geni", e poi trasmessi agli eredi fino alla terza o quarta generazione.

Ecco come avviene l'evoluzione del cervello: da animale a umano, da uomo erectus a uomo sapiens, a homo "Sapiens". Questo è l'uomo più evoluto perché dall'inconscio sono partiti impulsi sempre più selezionati poi nel conscio dell'uomo sempre più attento agli impulsi che vengono dal trascendente.

L'uomo animale riceve impulsi solo dal basso (= istinti animali naturali), l'uomo erectus e poi l'uomo sapiens è attento agli impulsi che provengono dal trascendente perché il suo midollo si fa sempre più fluido e le vibrazioni sono quindi sempre più rapide.

L'uomo "Sapiens" è colui il cui midollo è sempre più limpido per cui percepisce impulsi che vengono dal trascendente e le sue vibrazioni sono sempre più frequenti e veloci.

(Ma le vibrazioni sono del trascendente o del midollo dell'uomo terreno?).

Le vibrazioni sono modulate nelle onde magnetiche che partono dall'Energia fonte, sono ricevute dalle creature angeliche positive che le trasmettono poi alle creature terrestri. Le vibrazioni sono diverse a seconda se vengono trasmesse da creature angeliche positive, che hanno accettato totalmente gli impulsi del Positivo (Energia fonte), o da creature angeliche negative che fin dall'inizio hanno voluto liberamente scegliere il loro "ego" (creaturale) rifiutando l'Energia del Creatore. Perciò staccate dall'Energia fonte, un po' alla volta si sono impoverite di tale Energia fino alla catarsi. Le loro vibrazioni si sono rallentate fino alla morte, cioè all'assenza dell'Energia, fonte primaria di vita eterna, e sopravvivono mutuando la loro minima energia vitale dalle creature umane che cercano sempre più di circuire per riceverne le energie positive donate loro dal Creatore.

Gli angeli ribelli vivono solo per le energie umane riciclate nel loro essere creaturale...

(Sono stanca, Niobe, non ti seguo più). A domani il seguito...

... vedi come le tue energie naturali tendono a rallentare il ritmo delle vibrazioni che vengono dal trascendente perché nel midollo si insinuano vibrazioni che venendo dal negativo assorbono le tue energie positive e rallentano perciò il ritmo delle tue vibrazioni. Ogni giorno ha il suo peso! A domani...

[3/187] 13 dicembre 1992 - ore 11 - in chiesa, alla Comunione.

Io albergo la tua mente, non temere, Io ti sostengo e ti guido. Ama, canta e vivi in pace.

Così sia con Maria.

[3/188] 26 marzo 1993 - ore 4

L'albero della Vita è Cristo, il Messia. Colui che è nel mezzo del Paradiso. Colui che dà la vita.

Chi mangia di Lui, albero della Vita, vivrà in eterno. Ma chi ha mangiato dell'albero del bene e del male, proibito fin dall'inizio dal Creatore perché gustando di quell'albero l'uomo avrebbe conosciuto il male (maligno =

serpente) e ne sarebbe morto, è cacciato dal Paradiso (*cfr. Gen 2,8-17*). Solo colui che arriverà, con la sua volontà, a mangiare l'albero della Vita, vivrà in eterno.

Cristo è albero della Vita. «Chi mangia la Mia Carne e beve il Mio Sangue avrà la vita eterna» (*Gv 6,54*).

Il serpente, la creatura più astuta, ha tentato e fatto cadere l'uomo facendogli credere il male, il suo desiderio (dell'angelo) di diventare come Dio lo ha spinto, per prima creatura, a mangiare dell'albero proibito, ha disobbedito coscientemente ed è uscito dal Paradiso, strisciando ed ha indotto l'uomo a far altrettanto. Perciò la perdita della vita innocente e beata e l'inizio della vita cosciente e libera di scegliere continuamente fra l'albero del bene (= Cristo che porta alla vita eterna), e l'albero del male che porta alla morte.

Ma fuori dal Paradiso l'uomo faticando è ancora libero di scegliere l'albero della Vita (Cristo) che è a portata della sua mano (Eucarestia), e quindi ne mangi, vivrà in eterno.

Dio si è incarnato, si è fatto vedere risorto perché l'uomo imitandolo, potesse risorgere con Lui.

[3/189] 19 novembre 1993 - ore 9,30

La libertà del singolo uomo non è mai assoluta ma è relativa alla libertà dell'altro.

La vera libertà è quella che osserva e si relaziona al "bene comune". Ogni uomo ha diritto alla vita per la quale è stato concepito consciamente, o non con piena volontà da parte dei genitori.

Nessun uomo, e per nessuna ragione, ha il diritto di togliere la vita ad un altro uomo, neppure per legittima difesa. Io sono il Datore di vita, Io sono Colui che permetto alla morte di chiamare ogni uomo, ad un dato momento della sua vita già da Me conosciuto a priori, per far entrare quell'uomo nella vita eterna.

La morte fa passare l'uomo dalla vita alla Vita che non finisce. Ma l'ultimo nemico da Me sconfitto sarà la morte, perché IO SONO DATORE DI VITA. E' necessario, qui nel tempo sulla terra, questo passaggio, perché qui nel tempo inizia per l'uomo l'infanzia della sua vita che può raggiungere, anche qui sulla terra, una buona maturità se si relativizza liberamente e coscientemente al bene dell'altro (prossimo) cioè, al bene comune.

Perciò l'uomo è libero nel tempo di scegliere il bene comune, indice di maturità di coscienza, o il proprio bene terreno (egoismo) che può opporsi al bene comune.

Perciò Lucifero, principe delle gerarchie angeliche fuori dal tempo, ha scelto sé stesso portando con sé, nella rovina del distacco dal Datore di Vita, miriadi di angeli succubi come lui dell' "ego". Non più il bene comune, la comunione dei creati, ma la divisione e quindi la morte per il distacco dalla Forza vitale primigenia.

La morte fisica dell'uomo è retaggio di tale principe che diventa il principe di questo mondo e semina zizzania, deviazioni continue dalla Vita: incitando gli uni contro gli altri, perciò guerre e lotte che provocano morte; provocando virus e malattie che determinano deviazioni nell'ordine biologico della persona, o decadenza fino alla morte fisica di tale uomo. Questo è il compito del ribelle alla Vita (*Lucifero*). «Mangerai polvere per tutti i giorni della tua vita» (*Gen 3,14*).

Ma Io Mi servo di tale ribelle per dare all'uomo la possibilità e la libertà di scegliere fra Me e sé stesso.

E' questa la vita dell'uomo nel tempo sulla terra, poi la sua libertà terrena condizionata dal "principe della morte" finisce nel tempo, e inizia la nuova Vita dove "nuovi cieli e nuove terre" (*cfr. Ap 21,1*) intravedrà il corpo psichico dell'uomo, finché vorrà liberamente cercare e anelare alla Luce, che prima intravede (*nella Geènna*) - perché ancora ricoperto dalla zizzania più o meno conforme la sua volontà terrena lo ha mosso -, poi sempre più vedrà con il nuovo occhio purificato (*nella Geènna*) dal "Fuoco eterno" che illumina, riscalda, brucia la zizzania accumulata su quell'uomo (*cfr. Is 65; 1 Cor 3,13-16*).

La libertà del Creatore, Salvatore delle Sue creature, supera la libertà della creatura, condizionata nel tempo dal deviatore, portatore e principe della morte. Io salvo tutti alla fine. Io sono il Datore di Vita.

Così è.

[3/190] 1 dicembre 1993 - ore 8,30

(*Persuasioni occulte?...*).

Possono essere Positive o negative, Positive se vengono dall'Alto (*Spirito Santo, Angeli, Santi*), o negative se vengono dal basso (*diabolos e spiriti maligni, entità negative non ancora purificate*).

Dall'inconscio al conscio, incidono nella mente dell'uomo, attenta a tali impulsi, provocando pensieri, desideri e decisioni che si realizzano poi in azioni positive o negative conforme la volontà dell'uomo è tendente più al positivo o al negativo.

Voi uomini chiamate "carattere" tali tendenze, ma questo carattere deriva: da memorie genetiche trasmesse dagli antenati e soprattutto da culture e situazioni, educazione, ecc. vissute dal bambino fin dal suo concepimento.

Attenti, piccoli uomini, a tendere, desiderare, cercare, volere tutto ciò che è Positivo, cioè tende al "bene comune" e non all'interesse egoistico della persona che spinta dal negativo - con persuasioni occulte che mostrano il male come bene attraente ed immediato - pensa, desidera e poi sceglie e realizza ciò che è contrario al "bene comune".

La persuasione occulta spinge l'uomo, debole e succube del negativo, a realizzare azioni turpi ai danni di innocenti sprovveduti di potere, di sapere e di volere.

Pregate, ascoltate e seguite il Positivo e vivrete in pace sulla terra e nella gloria infinita dell'Infinito Assoluto.

Così sia con Maria.

... «Pregate per non cadere in tentazione» (Lc 22,40).

«Entra nella tua stanza e prega il Padre tuo che vede nel segreto e il Padre ti ricompenserà» (Mt 6,6).

«Se avrete fede pari ad un granello di senapa... niente vi sarà impossibile» (Mt 17,20).

«Questa specie di demoni non si scaccia se non con la preghiera» (Mc 9,29).

«Padre nostro...» (Mt 6,9-13).

«Domandate e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto...» (Lc 11,9).

«Il Padre darà lo Spirito Santo a coloro che lo pregano» (Lc 11,13).

«Due ciechi lo seguivano gridando: abbi pietà di noi... e i loro occhi si aprirono» (Mt 9,27-29).

«Uomo muto indemoniato... e scacciatone il demone, il muto parlò» (Mt 9,32-33).

Fariseo e pubblicano: «O Dio abbi pietà di me peccatore... e questo tornò a casa giustificato» (Lc 18,9-14).

«Tutto ciò che domanderete con fede nella preghiera, voi lo otterrete» (Mt 21,22).

«Tutto è possibile per chi crede» (Mc 9,23).

Domandate con fede e otterrete.

(Grazie Signore!).

[3/191] 16 maggio 1994

(Signore dimmi, vale più la vita o la libertà? Se una persona vuol togliersi la vita, devo rispettare la sua libertà e volontà, o devo cercare di impedirglielo?).

Se non c'è la vita, non c'è neppure libertà. Quindi la priorità è della vita sulla libertà che ne è conseguente.

Difendi la vita con tutti i mezzi a tua disposizione, primo fra tutti il tuo intelletto mediante il quale tu comprendi e puoi far comprendere il valore massimo della vita a colui che non l'ha compreso e la rifiuta.

Se non c'è vita, non c'è libertà. E' quindi errato dire: "l'uomo è libero di fare ciò che vuole, io non posso e non devo impedirglielo!". Altra è la libertà personale di decidere sulla propria vita, e qui l'uomo è certamente libero - anche se condizionato dalle sue memorie genetiche, educazione, ambiente culturale, cioè del suo vissuto - e altra è la libertà di decidere sulla vita degli altri. Non può l'uomo togliere la vita a nessun altro uomo, per nessuna ragione, neppure per legittima difesa, né per alleviarlo da eventuali sofferenze (eutanasia). "Lenire dolorem", questo è il dovere dell'uomo verso chi soffre, ma mai togliergli la vita che non è di sua proprietà. Chi si priva della vita, o priva un altro uomo della vita, annulla in sé, o nell'altro, la libertà di agire nel tempo.

L'uomo è libero di vivere o di rifiutare la vita se non ne ha compreso il valore, ma ciò rientra in una situazione patologica - incapacità di intendere e di volere - in tale situazione patologica l'uomo sano deve fare tutto per impedire il suicidio all'uomo malato.

Situazione patologica è una deviazione dall'ordine naturale dall'uomo che segue l'istinto di conservazione (*l'animale uccide per vivere!*), ma non è libero di togliere la vita a nessun altro uomo. Se ciò avviene è dovuto all' "ego" che presume di essere padrone della vita e della morte. Il principe di questo mondo è tale "ego" ma perciò: «Striscierà sul suo ventre e mangerà polvere (*vita fisica psichica dell'uomo*) per tutti i giorni della sua vita» (- Gen 3,14 - nel tempo.).

Tu sei libero, piccolo uomo, di proporre le tue ragioni (*di vita o di morte*) all'altro "prossimo", ma non di imporre altrimenti ledi la libertà dell'altro.

La tua libertà è tale finché non togli la libertà al prossimo (*sano di mente*). Qui c'è il limite, non oltrepassarlo mai!
Così sia con Maria.

(Grazie Signore!).

[3/192] 4 aprile 1995 - ore 1

... Tutto ciò fa parte di un inconscio collettivo che un po' alla volta viene svelato alle masse. Prima attraverso singoli leaders più aperti alla Verità, poi attraverso questi, alla masse ancora chiuse al trascendente.

(*Che cosa sarà svelato?*).

La Verità ultima della creazione voluta dal Padre per amore dei figli perché in essa (creazione) intravedano l'Autore che vuol dare ai figli il Suo Amore perché ne godano con Lui all'infinito.

Così è.

[3/193] 13 febbraio 1996

Voi uomini siete fatti a Mia «immagine e somiglianza» (Gen 1,26-27).

Tre sono le caratteristiche che vi accomunano al vostro Padre: l'intelligenza, la libertà, la volontà.

- L'intelligenza del Padre, è la "Sapienza". In voi figli è capacità di comprendere, intuire (intelligo), la Verità, un po' alla volta conforme la vostra evoluzione mentale (dall'inconscio al conscio) e psico-fisica-spirituale.
- La libertà del Padre è assoluta, totale. La libertà dei figli è relativa alla libertà del prossimo, e tale libertà è relativa alla cultura e all'evoluzione dei fratelli fra i quali ogni uomo vive cresce e agisce. Quindi libertà relativa al contesto in cui l'uomo vive ma condizionata anche della volontà del principe di questo mondo.
- La volontà del Padre è il bene assoluto. La volontà dei figli è tensione alla felicità. Ma tale felicità è pure relativa al contesto in cui l'uomo vive. Felicità immediata è soddisfazione di un piacere fisico (animale), psichico (intellettuale), o spirituale (tensione alla gloria eterna).

L'intelligenza, libertà, volontà del Padre è: assoluta, eterna, incontrovertibile, statica.

L'intelligenza, libertà, volontà dei figli è: relativa, in fieri, mutevole, dinamica.

«Siate perfetti come il Padre» (Mt 5,48). Questo il fine di ogni uomo in cammino verso la gloria eterna, raggiungibile per mezzo di queste tre caratteristiche divine, per diventare sempre più immagini somiglianti al Padre.

Così è e così sia per Maria.

[3/194] 1 maggio 1996 - ore 7

(... *Comportamentisti, o esistenzialisti, o essenzialisti? Ricerca di una prassi, o ricerca dell'essenza dell'uomo? Fare per essere o essere per fare?*).

Prima è necessario comprendere l'essenza dell'uomo: l'origine, il perché, il fine della vita dell'uomo, e poi regolamentare, studiare, strutturare il comportamento dell'uomo nella sua vita temporale. Quindi il comportamento deve essere la conseguenza dell'essenza profonda dell'uomo.

O l'uomo nasce, cresce, muore come un puro animale, anche se più intelligente della bestia - che non sa parlare ma trasmette il suo essere solo con grugniti o moti vocali o sensuali dove i cinque sensi: vista, udito, olfatto, gusto, tatto, sono gli unici mezzi per comunicare con i suoi simili e trasmettere gli impulsi istintivi dell'animale orientati alla autosopravvivenza (mangiare), e alla sopravvivenza della specie (riproduzione) - o l'uomo ha una marcia in più, cioè una intelligenza dovuta a una evoluzione mentale che lo fa progredire nella scoperta del suo essere, per cui comunica con la "parola" il frutto del suo pensiero.

E tale pensiero non è spinto solamente da un istinto di autoconservazione (mangiare), o autoriproduzione (sessualità), ma anche una ricerca del "perché" del suo essere, dell'origine e del fine di questo suo essere.

E tale pensiero evoluto lo porta inevitabilmente a ricercare il "Trascendente", cioè ad indagare e intuire dentro sé stesso, una diversa dimensione che supera quella della materia tangibile, ed è oggetto e soggetto del suo pensiero. E tale pensiero non può essere sperimentato con macchine (come tutto ciò che è tangibile e materiale) ma entra in una dimensione superiore che l'uomo ha definito soprannaturale o "trascendente", cioè al di sopra dell'immanente, del tangibile e sperimentabile con i cinque sensi animali.

E' nella dimensione trascendente che l'uomo sperimenta la presenza di una sua "essenza" superiore a quella animale, e che l'uomo ha denominato: essenza spirituale. E' in tale dimensione che l'uomo intelligente si incontra con l' "Essenza" superiore, origine e fine anche della sua vita temporale e dalla quale deriva tutto ciò che l'uomo ha denominato con la parola "spirito", che esprime il suo pensiero. E' nella dimensione soprannaturale che l'uomo incontra lo "Spirito Santo" origine e fine del suo essere intelligente ed eterno perché derivante da un "Essere eterno" causa prima e fine ultimo di ogni realtà umana transeunte. Questo è l'uomo! Che da animale diventa, un po' alla volta, sapiens (= intelligente) e poi "Homo Sapiens", dove l'intelligenza umana diventa sapienza perché si avvicina sempre di più, ed è "immagine" della "Sapienza eterna".

Questa è l'evoluzione dell'uomo: che da uomo animale diventa, uomo razionale, uomo morale, uomo religioso, uomo spirituale, cioè uomo "Sapiens", e alla fine uomo angelico (nell'Empireo) a immagine dello "Spirito Santo" dove il Positivo è l'Essenza della Sapienza eterna.

Da un "meno" a un "più". Questo il cammino e lo scopo della vita essenziale dell'uomo.

... (*E poi?*). Nuovi cieli e nuove terre (*cf. Ap 21,1*) vedrà e vivrà l' "Homo Sapiens".

Per ora accontentati di ciò che hai compreso finora. Il tempo finisce per ogni uomo animale, ma l'eternità è il tempo dell' "Homo Sapiens" all'infinito, perché Infinito ne è l'Autore.

Così è.

[3/195] 28 febbraio 1997 - ore 22

L'uomo non è mai totalmente libero nella sua volontà e quindi nelle sue decisioni positive o negative.

L'uomo nasce per generazione diretta dovuta all'unione fisica-psichica e spirituale dei genitori. Ma ogni padre e madre porta dentro di sé un bagaglio (un "quid") di memorie genetiche ereditate, a loro volta, da antenati e poi vissute, durante la loro vita terrena, in modo più o meno libero, ma comunque sempre condizionati dal contesto, culture, educazione, ecc. ricevute fin dalla nascita e durante la crescita, specie nei primi anni di vita (per questo è importante l'educazione!...). Perciò ogni uomo agisce spesso per "imitazione", specie da piccolo.

Quando il bambino comincia a sviluppare la sua personalità, più o meno autonoma, è però sempre condizionato, in gran parte, dalle memorie genetiche ereditate dagli antenati e poi dall'educazione che lo spinge ad imitare il gruppo nel quale il bimbo si trova inserito.

Non quindi la sua volontà è totalmente libera ed autonoma, e perciò anche le sue scelte positive o negative (peccati) derivano da tali condizionamenti interiori ed esteriori. Ogni azione dell'uomo è perciò non totalmente responsabile e cosciente in assoluto, ma è sempre, in parte, relativa all'ambiente e alle memorie ereditate; ed è sobillata, spesso, da una forza negativa che lo sovrasta e lo spinge a seguire l' "ego" anziché il "Sé" profondo.

Solo le creature angeliche, create direttamente da Dio come puri spiriti, non sono soggette alla evoluzione come le creature umane (*la cui persona è soggetta all'evoluzione*) e in cui solo l'anima (*scintilla divina*) è creata direttamente dal Creatore e immessa nell'uomo fin dal suo concepimento.

Quindi solo le creature angeliche sono state totalmente libere e responsabili nella loro scelta, unica e irripetibile, provocata in loro dalla consapevolezza della propria possibilità e libertà di scelta donata loro dal Creatore.

Perciò si è realizzato, all'inizio, nel mondo angelico il principale atto libero, cosciente, voluto e totalmente responsabile, per cui in alcune creature angeliche ha potuto imperare l' "ego" anziché il "Sé".

Questo è il vero PECCATO ORIGINALE (*rifiuto del Creatore*) realizzato liberamente e coscientemente dall'angelo ribelle, libero nella sua unica prova di libertà, concessagli dal Creatore.

Ma l'uomo essendo soggetto alla sua evoluzione nel tempo - evoluzione fisica, psichica e spirituale del corpo ricevuto dai genitori - può essere anche condizionato dalla forza negativa del "ribelle bugiardo" che trasmette a lui, nel tempo, la sua ribellione al Creatore.

Ma il Salvatore interviene illuminando l'uomo sempre più nella sua evoluzione e rendendolo cosciente di tale forza positiva che supera certamente la negativa, la annulla sulla croce e la stravolge in positiva con la Sua Risurrezione dalla morte. Così sarà annullato alla fine ogni peccato cosciente.

«Io sono venuto non per giudicare il mondo ma per salvarlo» (*Gv 3,17; Gv 12,47*).

«Io ho vinto il mondo» (*Gv 16,33*).

«Lo Spirito convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio... perché il principe di questo mondo è già stato giudicato!» (*Gv 16,8-11*).

Ora è iniziata l'era dello Spirito.

Così è.

[3/196] 25 novembre 1997 - ore 9

«Padre passi da Me questo calice» (*Mt 26,39*).

E' la natura umana di Gesù che si appella alla Sua natura divina (*chiamata Padre*) superiore all'umana.

La natura umana del Cristo si incontra, e talvolta quasi si scontra, con la Sua natura divina e per un attimo si ribella a tale natura superiore che sembra voler sopprimere la Sua vita. E' l'istinto umano di conservazione della vita che si ribella alla morte! («Padre passi da Me questo calice»).

Ma tale istinto umano è subito sopraffatto dalla Sua Realtà divina. La natura divina ha il sopravvento sulla natura umana - che invece teme il dolore e rifiuta la morte - e fa sentire al Cristo la giustizia di quella morte non voluta dall' "uomo", ma subito dall'Uomo-Dio. Dio sa che per mostrare all'uomo caduco, Sua creatura, la "risurrezione", cioè la nuova Vita, deve necessariamente passare attraverso la morte del suo corpo fisico umano.

La natura umana viene superata dalla natura divina che ha voluto passare attraverso l'umanità - fino all'ultima conseguenza, cioè la morte - per insegnare alle Sue creature che solo annullando sé stesse, avrebbero potuto "rinascere" alla nuova vita eterna, dove lo Spirito alberga in pienezza.

Perciò la natura divina del Cristo prevale sulla sua natura umana, infatti dice: «Per questo sono venuto!» (*Gv 18,36-37*). La natura divina vince la natura umana e il Cristo risuscita glorioso.

Così è.

(*Grazie Signore!*).

[3/197] 15 febbraio 1998 - ore 8 - dopo un sogno stranissimo.

Le memorie genetiche incise nella corteccia cerebrale dell'uomo possono perdurare ed essere trasmesse, fino alla terza o alla quarta generazione, da antenati vissuti secoli fa.

Scene e situazioni vissute da questi antenati possono essere trasmesse a livello genetico (*DNA?*) ai posteri nati alcuni secoli dopo. Tali memorie genetiche non solo possono incidere nell'inconscio degli eredi ma condizionarne, in parte, il carattere. Oltre agli aspetti fisiologici, anche alcune tendenze psicologiche e spirituali possono venire trasmesse in alcuni eredi. Perciò, ora, puoi comprendere il perché riaffiorano nel tuo sogno alcune scene e alcune situazioni vissute, secoli fa, da alcuni tuoi antenati (*armeni!*)...

Ma ciò che affiora nel tuo sogno confuso, può servire a te per comprendere certe situazioni negative o positive vissute dagli antenati. Le situazioni negative vissute e trasmesse a te, ti devono servire perché tu possa cercare nella tua vita odierna di trasformare il negativo in positivo.

La sublimazione del tuo "ego" deve servire a te, e ai posteri, a far cambiare in positivo le nuove generazioni. Dal male al bene, dall'uomo animale egoistico, all'uomo "Sapiens" che prega per la redenzione di antenati negativi da ridurre in positivi nella Vita oltre la vita (*preghiere per l'albero genealogico degli antenati*).

La vita di ogni uomo è una catena di azioni, consce e inconsce, che spesso partono da un primitivo egoismo (uomo animale) e portano alla scoperta e realizzazione del "Sé" (*Sé = coscienza positiva del divino e del bene comune*) dove le tendenze positive, sviluppate dall'uomo "Sapiens" portano le nuove generazioni a rivedere le stelle e il Sole (Creatore) da cui derivano.

Così è.

Dal male al bene. Dal negativo al Positivo. Questo l'iter dell'uomo sulla terra nel tempo. Poi la sublimazione della specie umana dalla terra al Cielo eterno e infinito perché Infinito ne è l'Autore.

Questo è lo scopo della creazione: la coscientizzazione dell'uomo nel tempo.

Tutto si evolve: dal caos (tenebre) alla Luce. Tutto si trasforma dal negativo al Positivo.

[3/198] 26 maggio 1998 - ore 13,30

Ma non tutto il mondo angelico, messo alla prova dal suo Creatore - che Lo vuole libero e consapevole per dare il massimo valore alle Sue creature e renderle responsabili delle loro scelte - ha scelto sé stesso come “essere autonomo”, ma ha compreso e accettato liberamente la sua dipendenza dall’Assoluto sentendosi relativo a Lui e quindi sottomesso a tale Padre Creatore.

[3/199] 27 maggio 1998 - ore 8,30

L’uomo superficiale è attratto dall’immediato e dall’effimero (tutto ciò che è transeunte).

L’uomo intelligente attratto dall’ “essenziale” (tutto ciò che spinge l’uomo e serve a vivere la vita terrena in vista dell’eterno, di ciò che non finisce ma perdura nella Vita oltre la vita temporale).

Così è.

Il “bugiardo” si serve dell’effimero immediato, ma caduco, per attirare a sé l’uomo superficiale e spesso presuntuoso di sé. L’effimero immediato tende al “piacere”, all’ “avere”, al “potere” (*Sesso, ricchezze, autorità*).

[3/200] 17 agosto 1998

Nell’uomo esiste una legge divina (soprannaturale) incisa nel profondo della sua coscienza (= anima, cum scio = conosco insieme a Colui che sa) e innata nell’uomo, e una legge umana (razionale) costruita dall’uomo e dedotta dalle varie esperienze vissute nel tempo attraverso i secoli.

Le leggi umane seguono e sono dovute all’evoluzione della mente dell’uomo che sempre più tende a conoscere la Verità. Nella storia dell’uomo vi sono momenti di progresso, in cui l’uomo cerca con più forza e libertà la Verità, e momenti di regresso in cui l’uomo è più annebbiato e la sua mente segue più spesso gli interessi dell’ “ego” (interessi terreni transeunti, opera delle forze negative che sovrastano e annebbiano la coscienza intima dell’uomo). La storia dell’uomo nel tempo, è una alternanza di progressi e regressi. Il progresso è spinto dall’Alto (forze positive) e porta alla conoscenza della Verità, il regresso viene dal basso (forze negative che insistono sull’avere, il potere, il piacere immediato dell’uomo animale, egoista).

Le leggi umane seguono e confermano questi momenti di progresso (cammino verso la Verità e l’Amore), o di regresso (cammino dettato dall’ “ego”). Se le leggi umane sono dettate dalla coscienza intima dell’uomo tendente alla Verità portano verso la libertà, se le leggi umane sono dettate da interessi egoistici di potere, transeunti, portano spesso verso la costrizione, il castigo, la prigione.

Tutte le leggi date dalla giustizia terrena finiscono con la morte (hai sbagliato, devi pagare = pene inflitte a chi trasgredisce tale legge). La legge umana definisce “reato” tale infrazione e condanna il trasgressore.

La legge divina insita nel profondo della coscienza, mostra qual è la verità di ogni azione umana e porta l’uomo evoluto a seguire tale legge di amore (vero) che serve al “bene comune” della società che vive nel tempo.

Punire un reato è legge umana, condanna o ferma l’uomo per paura della prigione, ma non lo aiuta a conoscere la Verità. La legge divina insegna all’uomo l’amore vero che unisce e spinge l’uomo verso la Verità che rende l’uomo libero. «La Verità vi farà liberi» (*Gv 8,32*).

Così è.

La legge umana divide, la legge divina unisce e insegna l’amore.

[3/201] 28 ottobre 1998

Nella vita di ogni uomo cosciente, e nella storia dell’umanità incide spesso la legge dei contrari. Non c’è realtà, situazione, affermazione, vista o scelta dall’uomo cosciente, che non abbia, all’inizio, una realtà opposta.

La luce è l’opposto delle tenebre, la vita è l’opposto della morte, la gioia è l’opposto della sofferenza, il bianco è l’opposto del nero, la verità è l’opposto della menzogna, il bene è l’opposto del male.

Queste realtà espresse con categorie umane visibili e sensibili nel tempo, portano l’uomo a fare una scelta, libera e cosciente nelle persone sane di mente.

Così nell’uomo interiore vige la legge dei contrari: l’egoismo si oppone all’amore, al benessere personale si oppone il malessere di un prossimo sofferente e bisognoso di aiuto.

L’ego si oppone al “Sé” profondo. L’ego è dovuto alla carne, parte animale dell’uomo, il “Sé” è dovuto allo Spirito che vige nel profondo. L’ego spinge l’uomo alla ricerca dell’avere, del potere, del prestigio, del piacere dei sensi e dell’intelletto sensoriale. Tutti gli interessi e le attrattive dell’ego sono caduchi e finiscono con la morte del corpo, nel tempo. Tutti gli interessi e attrattive del “Sé” (anima) sono rivolti alle Realtà eterne.

Anche nel mondo dello Spirito, vige nel tempo, la legge dei contrari: l’ “Io sono” (Jahve) ha come oppositore l’ “io sono” di Satana (*il Suo antagonista nel tempo*).

Lucifero, portatore di Luce è diventato, per sua libera volontà e scelta egocentrica, il portatore di tenebre e di morte.

L’ “Io sono”, portatore di vita eterna ha il Suo contrario nell’ “io sono”, portatore di morte. Ma l’ “Io sono” ha vinto la morte con la Sua Risurrezione alla vita eterna.

Uomo sei libero, o scegli il tuo ego caduco, o il tuo “Sé” profondo, vivente in eterno nella Luce infinita dell’Eterno Esistente.

Così sia con Maria.

Questa è la “lieta novella”: «Andate e portate il Mio Vangelo nel mondo» (Mc 16,15).
(Grazie Signore!).

Così sia.

[3/202] 10 febbraio 1999

Che differenza c'è fra “spirito” e “anima?”.

(E' una domanda molto importante perché è alla base della conoscenza del nostro “essere” profondo. E' infatti dall'aver capito come siamo fatti, e il perché della nostra esistenza terrena, che ci può aiutare a dare un vero senso alla nostra vita, per poterla poi vivere in conformità. Cercando di seguire gli impulsi positivi della nostra coscienza che ci guidano a realizzare qui, nel tempo, l'amore per il prossimo, per ritrovarci alla fine tutti uniti nell'Amore eterno, per sempre. E' necessario fare prima una premessa per capire meglio l'uomo).

L'uomo globale è formato di tre dimensioni, chiamati “corpi”: corpo fisico, corpo psichico, corpo spirituale.

1. Il corpo fisico è un involucro fatto di materia visibile e tangibile, deriva dai genitori, nasce, cresce, muore e si ricicla poi nell'humus terreno.
2. Il corpo psichico non è materia visibile, ma è percepibile dalla mente dell'uomo che lo ha denominato, “spirito o psiche”. Comprende l'intelligenza, la libertà e la volontà, e rende attivo l'uomo nel tempo, col pensiero, la parola, ecc.
3. Il corpo spirituale è quella parte eterna, dello spirito; che l'uomo ha denominato “anima o coscienza”. E' la scintilla divina entrata nell'uomo fin dal suo concepimento, e donata dal Creatore per illuminare lo spirito umano e dirigerlo verso “l'Eterno”.

- La psiche serve a raccordare il corpo spirituale col corpo fisico dell'uomo -. Ora cerco di spiegarti meglio!

Lo spirito o psiche, è la parte dell'uomo che intuisce e comprende ciò che è al di là della materia e lo fa agire poi, più o meno, in conformità a tale comprensione. Lo spirito non è materia, lo puoi denominare: mente, intelletto, pensiero, volontà, parola, ecc.

Cioè tutto ciò che è comprensibile dall'intelligenza, ma non tangibile, né sperimentabile con i cinque sensi fisici.

(Lo spirito è forse il nostro “sesto senso”, al di là della materia?!...).

E la psiche quella facoltà umana che serve infatti a raccogliere gli impulsi che vengono dal trascendente (positivo o negativo) e a trasmetterli al corpo fisico attraverso il cervello.

L'anima o coscienza è la parte più elevata, più sottile, dello spirito umano (non esiste negli animali!). E' la “scintilla divina” insita in ogni uomo fin dal suo concepimento. E' la parte che trascende l'uomo e dove incidono gli impulsi del Trascendente Positivo (Spirito Santo). L'anima è la parte eterna dell'uomo, non può ne patire ne morire, ma continua all'Infinito. L'anima la puoi chiamare anche “coscienza” (Cum scio = so con “Qualcuno” che sa tutto = il Sapiente eterno!).

Ma nello spirito dell'uomo agisce, oltre al Trascendente Positivo (Dio, Angeli e Santi = forze positive che guidano l'uomo verso l'Alto), anche il trascendente negativo (= demoni o entità ribelli e negative, cioè forze negative che spingono l'uomo verso il basso per soddisfare il proprio “ego”).

Lo spirito lo puoi identificare con ciò che voi chiamate “psiche” (= corpo psichico).

L'anima la puoi identificare con la “scintilla divina” (= corpo spirituale).

La psiche è quella facoltà che serve a collegare il corpo spirituale con il corpo fisico di ogni uomo, dove il cervello è la sede dello spirito raziocinante, mentre l'anima è la sede dello Spirito Santo.

Morto il cervello, finisce l'attività del corpo fisico dell'uomo, mentre il suo corpo psichico agisce ancora, dopo la morte fisica, nella Geëna (simbolo di una situazione purificatoria) per essere liberato dalle proprie scorie - zizzania - (cfr. Mt 13,24-30; Mt 13,36-43). E' questo il periodo della massima consapevolezza del corpo psichico umano e della sua illuminazione ad opera del Fuoco Eterno, (Luce e amore divino) che nella Geëna rende totalmente consapevole l'uomo di tutte le sue deviazioni e omissioni di amore, vissute nel tempo (cfr. Mc 9,47-49).

Alla fine l'uomo ripulito dalle scorie e reso consapevole del suo essere eterno, diventerà UOMO-ANGELICO (cfr. Lc 20,34-36) ed entrerà nel “banchetto finale con la veste bianca” (cfr. Mt 22,1-14; Lc 14,15-24). Questi sono i «granai eterni» (simboli della situazione definitiva umana) dove l'uomo purificato e cosciente vivrà come “immagine” del Dio incarnato; conoscerà all'infinito il suo Datore di vita; comprenderà meglio il perché della sua iniziale immissione nella scena del mondo e del tempo. Questo è l'iter di ogni uomo che è eterno in Dio “in potenza” prima del concepimento; “in atto” nel tempo, dove realizza la sua attività di scelta positiva o negativa; “in purificazione” del suo corpo psichico che termina il suo compito nella Geëna; e alla fine ogni uomo, consapevole e memore del suo tempo terreno, diventa “uomo-angelico” eterna “immagine” del Dio incarnato.

Nella Vita oltre la vita l'uomo-angelico continuerà la sua attività spirituale; relativa alla conoscenza e all'amore di Dio (cfr. Gv 17,3); e relativa ai fratelli ancora pellegrini sulla terra, e illuminerà il loro cammino terreno con scintille di verità e di amore divino concesse a lui dal Padre.

E' questa la “Comunione dei Santi”, perché tutti siano, alla fine, “uno nell'Uno” (cfr. Gv 17,21-22).

Così è.

[3/203] 25 maggio 1999

Il dialogo sereno - non la discussione violenta, o peggio lo scontro, o l'imposizione di un partner sull'altro - è il segno di equilibrio per una crescita armonica della famiglia e della società!

Chi ha, dia a chi non ha... (cfr. Lc 3,11) e vi sarà l'equilibrio, la pace, l'armonia, l'amore.

(Ma perché Signore, se Tu sei l'Amore, le Tue creature vivono sempre nel disordine e nella lotta? Da dove è uscito il male?).

Io ho dato alle Mie creature nel tempo, la libertà, massimo dono per realizzare coscientemente sé stesse.

Ma tale libertà comporta inevitabilmente una scelta fra il proprio interesse (ego) e il proprio "Sé" (coscienza).

L' "ego" guarda solo a sé stesso, il "Sé" guarda il bene comune (prossimo).

Questa è la scelta libera per ogni creatura.

All'inizio della creazione la scelta egocentrica di alcune creature angeliche ha prevalso sull'amore al Creatore, ed è iniziata la lotta, il male è nato! Nel tempo tale lotta fra l' "ego" e il "Sé" di ogni creatura, perdura.

Solo così si realizza la libertà dell'uomo spinto dalla forza positiva del "Sé" che porta all'unione (= amore) o dalla forza negativa dell' "ego", che porta alla solitudine e alla divisione.

Alla fine il "Fuoco eterno" illuminerà ogni creatura e mostrerà la visione chiara del "bene comune", che porta all'amore e all'unità. Uomo sei libero, scegli!

Così sia.

[3/204] 18 febbraio 2000

(Ma tu Signore, dove sei? Perché non intervieni in questo mondo di morte? Non t'importa più delle Tue creature che vanno alla deriva?).

Io sono l'Eterno Creatore dell'uomo che ho dotato di intelligenza, libertà e volontà.

L'uomo "libero" deve constatare, a lunga scadenza, la portata delle sue scelte sulla terra: o l'interesse alla vita immediata che finisce dopo la morte nel tempo, o la vita eterna che l'uomo si sta preparando durante la sua vita temporale. L'uomo, da solo, raggiunge solamente la morte. L'uomo credente e amante il Padre Eterno, raggiunge la Vita e l'Amore eterno. Uomini, scegliete, siete liberi.

Così è.

4

Realtà e Verità. Sapienza e scienza.

(A. La scienza - B. La Verità - C. La parapsicologia - D. L'Università Cattolica)

A - La scienza.

[4/1] 7 aprile 1968 - ore 8,15

La scienza deve essere orientata verso di Me, alla Mia ricerca, alla scoperta di Me e per la Mia gloria, che sarà poi anche vostra.

[4/2] 13 aprile 1968 - ore 3,40

(Signore, dimmi di che cosa mi vuoi parlare?).

Della teologia. E' la scienza di Dio, è la Mia scienza. Io sono col Padre e con lo Spirito Santo dall'eternità, vi ho amato da sempre e da sempre siete in Me e in Noi, Trinità, come tutte le cose che poi sono state create, cioè sono venute alla luce, nel mondo, sono entrate nella storia del tempo. Ma tutto è sempre stato in Dio, Uno e Trino.

(Dio mio, è difficile per me capirti).

Un giorno quando sarete nell'eternità capirete anche voi, ora siete nel tempo e quindi limitati anche nelle vostre possibilità intellettive, perciò dovete supplire con la fede, credete anche se non capirete il tutto, altrimenti sareste perfetti. Voi ora siete limitati, il vostro merito è credere per amore, questo vi farà santi, simili a Me nell'amore, solo nell'amore.

Il Mio sacrificio, compiuto per amore vostro sulla terra, Mi accomuna a voi e voi potete imitarMi salendo il vostro Calvario. Poi verrà la risurrezione anche per voi e la gioia eterna. Per questo sono risorto, per glorificare il Padre e il Padre glorifica Me e lo Spirito Santo vi aiuterà a salire per accomunarvi un giorno a questa gloria perenne. Questo è lo scopo della vita. Le vostre sofferenze di quaggiù servono a conquistare questa gloria.

(Tienimi stretta con la Tua mano forte Signore, perché ho paura di cadere).

[4/3] 2 giugno 1969 - ore 20,30

La prescienza è data da un intuito che l'uomo di fede ha e sviluppa in sé questa dote datagli da Dio, pregando, credendo in questi doni naturali.

(Perché il maligno non vuole che io senta?).

Perché sa che Io lo condanno, smascherando la sua azione.

Anche in questo dono può entrare il maligno per spostare l'azione in suo favore e a suo vantaggio. Ciò che l'uomo può percepire con questo dono, conoscere cioè a priori cose che avverranno in futuro e quindi agire in proposito per evitare il male o preparare il bene, il maligno lo fa deviare facendo sentire la sua voce fasulla o facendo credere cose non vere e facendo quindi agire in conformità.

State dunque attenti, voi che avete questo dono, non abboccate subito, l'esca può essere falsa.

(Cosa dobbiamo fare?).

Prima pregate quando state per intuire qualche cosa che riguarda il futuro, osservate se questo può venire da Me o dal demonio. Pensate e pesate i risultati dell'azione che viene proposta e mettetela a confronto con la volontà di Dio.

[4/4] 7 settembre 1969 - ore 5

La scienza infusa è opera di Dio.

E' stata posta nella mente dell'uomo a priori quando l'uomo era in stato di grazia primordiale, quando cioè l'uomo non era ancora caduto per il peccato originale. Caduto, la colpa ha tolto la scienza infusa.

Qualche residuo rimane nella mente di alcuni uomini, particolarmente predisposti a sentirla, a captarla.

Solo le anime che si sono spiritualizzate, si sono cioè affinate attraverso prove in cui la loro natura umana ha rinunciato alla colpa, solo così possono riavere, in parte questa scienza infusa. Perciò comprendono cose che altri non comprendono. Questo è un dono dello Spirito Santo che abita in voi, ma che voi scoprite solo se siete in grazia, senza cioè peccati che ottenebrino questa presenza. Vivete in grazia e capirete grandi cose, scoprirete l'amore di Dio, tanto più vicino quanto più sarete in tensione verso di Lui.

Amen.

[4/5] 18 aprile 1970

(Come posso portare Te agli altri in quegli ambienti così intelligenti e colti? Io non so niente, non sono alla loro altezza. Ti faccio fare brutta figura, lasciami fare il mio piccolo lavoro con le persone semplici).

Sei tu che vuoi le persone intelligenti, ora ti accorgi che l'intelligenza se non serve a cercarMi e a farMi conoscere, è cosa arida e astratta. Non così deve servire l'intelligenza, ma ad esplicare tutto ciò che è bello, buono, giusto, retto, tutto ciò che è orientato a valori eterni. Lascia le alte disquisizioni, i disegni ambiziosi.

L'imporre teorie solide fatte di parole ineccepibili ma non comprensibili a tutti e soprattutto non portanti al bene assoluto non serve a niente. Solo l'ambizione ne è soddisfatta. E ciò è negativo.

Fare, e parlare poco, amare gli altri per portarli a Me, questo è l'essenziale.

Cammina senza timore, Io ti dirigerò se tu lo vuoi.

(Sì Signore, solo Tu puoi aiutarmi).

[4/6] 16 settembre 1974

“Killer” di Dio.

(Cosa vuol dire?).

Mandato da Dio per annientare il maligno, questo è il tuo compito nella Chiesa. Combattere tutto ciò che si arroga a verità ma è verità distorta. Enuclcare da queste false righe l'autentica verità, quella che è contenuta nella Sacra Scrittura.

Non tutto ciò che è stato detto dagli uomini, anche credenti, è verità autentica, ma distorsione della verità. Togliere le sovrastrutture aggiunte da falsi teologi e riscoprire l'essenziale.

Io solo ho parole di vita eterna. Riscopritele, ripulitele, rimettetele al posto giusto nel vostro culto al Dio Creatore e il maligno sarà sconfitto. Tutto ciò che è stato detto in più viene dal maligno.

Nel Vangelo c'è la Parola pura ed essenziale, non aggiungete nulla in più. Non aggiungendo o togliendo dal Vangelo si raggiunge la Verità, ma scoprendo il puro essenziale, né più né meno.

Così sia per Maria.

[4/7] 24 novembre 1974 - ore 11

Don Ravasi studi, indagini, speculi *(che cosa Signore?)*.

Il maligno vuole impedirlo, perché tenta di farlo suo attraverso la speculazione scientifica. Altra via deve battere Don Ravasi. La speculazione scientifica deve essere continuamente sottomessa alla speculazione religiosa.

(Quale?).

La sottomissione alla Mia voce che gli deriva dalla Parola che lui studia con indagine umana. Non lavoro puramente cerebrale e storico-scientifico, ma lavoro esclusivamente religioso deve essere il suo. Deve cioè cercare Me e la Mia voce e la Mia volontà e la Mia storia, protraentesi nei secoli eterni.

Dall'alfa all'omega deve speculare e ritroverà la Verità pura, non intaccata da sovrastrutture umane e pseudoscientifiche. La scienza per la Verità, questo il compito dello studioso della Scrittura, ricerchi il significato recondito, integrale, essenziale delle parole. Sia umile, semplice, dotto nell'amore e sarà salvo.

Così sia per Maria.

[4/8] 20 dicembre 1974 - ore 17 - colloquio con Don Ravasi.

(Signore vedi? Mi credono una brava donna, che ha intuizioni profonde, ma dicono che sono io che penso quello che scrivo. Signore, fa che capiscano che sei Tu, io povera stupida donna sono creduta intelligente e non capiscono che la mia intelligenza viene da Te. Non Ti vogliono riconoscere presente e operante direttamente in me. Signore fa che credano che Tu parli in me).

L'uomo colto è ancora lontano da questa fede. Tutto riducono all'uomo stesso e non comprendono che tutto ciò che l'uomo fa di buono, tutto quello che intuisce e percepisce, viene da Me. Fede ci vuole nel soprannaturale che si inserisce nel naturale. Se l'uomo crede a questa unione del divino nell'umano, allora potrà intuire cose anche più grandi. I grandi geni sono umili, se sono veramente grandi e distaccati dal loro io.

Dì a Don Ravasi e a quanti speculano come lui, che mai intuiranno cose nuove se non crederanno nella forza da Me derivante nella loro coscienza, operante nella loro mente. Siano più umili e credenti.

Così sia per Maria.

Non ti piace apparire al Mio posto?

(No, Signore, ma Tu al mio, è superbia questa? Io vorrei sparire e Tu apparire anche se io Ti mutilo con la mia forma limitata e misera).

Io sono con te e ti amo, questo desiderio di nascondimento è amore.

[4/9] 28 gennaio 1975

Non dalla cultura umana esce la fede, ma dalla fede in Dio riesce la vita e prorompe per la vita eterna.

Così Io ti dico: «non chi dice Signore, Signore, entrerà nella vita» (*Mt 7,21*), ma chi al Signore si appella per seguirne gli insegnamenti.

Io solo sono il Maestro (*cf. Mt 23,8-10*), ma chi si atteggia a maestro qui sulla terra sarà analfabeta in Cielo.

[4/10] 18 febbraio 1975

La scoperta della Verità è graduale.

Dipende dalla sensibilità interiore dell'uomo raggiungerla con più destrezza, meno lentezza e più amore.
Io ho scelto persone semplici e amanti della Verità per farne tramite agli altri, a coloro cioè che cercano sì tale Verità, ma sono dubbiosi, titubanti, non sanno dove e come trovarla.
Nell'intimo di ogni uomo si annida la Verità, ma pochi sono coloro che la sanno scoprire ed accettare per vera.
Troppi sono distratti dalle scienze, massimo mezzo per raggiungere tale Verità, ma troppo spesso utilizzate per fini fasulli, per cui anziché la Verità autentica e definitiva stanno cercando pseudoverità o verità temporali, materiali, scientifiche, oggetto cioè della scienza umana e non di sapienza divina.
(Ma allora la scienza a cosa serve? Non è buona per raggiungere la Verità definitiva?).
Può servire se ogni ricerca della verità scientifica ha come fine la scoperta della Verità eterna, altrimenti è fine a sé stessa e si esaurisce in breve tempo e sarà certamente superata da altra nuova verità limitata e caduca.
Io sono la Verità definitiva: chi cerca Me non cadrà nel finito e nell'inutile.

[4/11] 6 luglio 1976 - ore 11 - in cripta all'Università Cattolica.

La scienza deve essere al servizio della fede.
Non la scienza per la ricerca di verità umane, ma verità umane conosciute alla luce dello Spirito. Solo così comprenderete il perché della vita umana, il perché dell'ordine dell'universo cosmo. Solo così saranno palesi le realtà fisiche-psichiche che muovono l'uomo in determinati modi, in momenti diversi per agire per un bene comune.
Quando il bene comune è contrastato dal bene egoistico-individuale, sarà compito della psiche, illuminata dallo Spirito, far comprendere il fallo, cioè l'azione negativa nei riguardi degli altri, e perciò saprà dirigere l'uomo di buona volontà, verso azioni positive per tutti.
La scienza moderna accentua la ricerca nel campo della psiche umana, cioè cerchi, ispezioni, studi, cataloghi i vari atteggiamenti umani e ne tragga le conseguenze sempre in vista di un bene comune che è necessario per riportare l'umanità all'Unità. Siate tutti Uno come «Io e il Padre siamo Uno» (Gv 10,30).
Così sia per Maria.

[4/12] 23 febbraio 1978

Inizia la psicoteologia.
(Cos'è?).
La scienza del divino raggiunto attraverso intuizioni apprese dalla psiche che media gli impulsi che provengono dalla sfera spirituale e li trasmette alla sfera intellettuale che rende presente all'uomo tali realtà esistenti nel campo del soprannaturale.
(Signore è cosa troppo complicata per me questo discorso...).
Il maligno intorpidisce le tue facoltà intellettive ma se tu vorrai comprendere, prega e affidati a Me. Io ti aiuterò.

[4/13] 6 maggio 1978

Animare le realtà terrestri vuol dire fare esplodere nelle cose contingenti e transeunti la realtà del Dio vivente e parlante. Per te è stato dato il mandato di farMi scoprire dalla scienza umana e nella cultura odierna la realtà del Dio vivo e presente.
Manda a R., I. e altri teologi che si affaticano a cercarmi, ciò che Io ti ho detto di Me, della Mia Realtà trinitaria. Ciò li aiuterà a vedere più in profondità la realtà vera del Mio Essere, presente sempre in mezzo a voi, piccoli uomini, e l'uomo di domani Mi comprenderà con più chiarezza.
Fa ciò che ti dico. Ti benedico...
Così sia per Maria.

[4/14] 8 settembre 1978

Ancora molta strada dovrà fare l'uomo di scienza per arrivare alla Sapienza. Solo quando la scienza si sarà incontrata con la Sapienza, solo allora l'uomo sarà maturo integralmente e sarà pronto per il balzo finale.
Così sia per Maria.

[4/15] 17 ottobre 1978

(Ma Signore, non è presunzione questa mia di dover far crescere chi è già cresciuto forse più di me?).
No, la crescita naturale non va di pari passo con quella spirituale.
C'è l'adulto, il vecchio di età che è infante nello spirito, e ci può essere un bimbo, un giovane di età che è più maturo spiritualmente e comprende ciò che il vecchio non vuole o non può intendere.
Dipende da un grado di maturazione dello spirito che non è ostacolato dalle sovrastrutture della ragione imbottita di false culture. Guai se la cultura razionale sovrasta la possibilità di speculazione nel campo del trascendente.
Chi è vecchio nelle scienze umane spesso è infante nella Sapienza eterna. Fallo crescere con amore, pazienza, costanza e sii serena. Io ti accompagno.
Così sia per Maria.

(Dio mio, che fatica! Aiutami Tu!).

[4/16] 13 agosto 1984

Niente è assoluto, tutto è relativo alla persona che guarda, che pensa, che conosce solo una piccola parte della Verità. Io solo sono l'Assoluto, il Perenne che non cambia mai.

L'uomo conosce e non conosce: tutto ciò che vede gli appare prima in un modo poi in un altro, man mano procede nella conoscenza della cosa osservata. Così nel campo della scienza. Sempre nuove scoperte farà l'uomo e ogni scoperta parte da una indagine precedente e spesso annulla o modifica la realtà vista dall'inizio.

Nuovi campi di osservazione si scoprono e ogni persona ne vede ora un lato ora l'altro conforme la sua attenzione è affinata dall'esercizio del vedere e del conoscere.

Il linguaggio dell'uomo definisce ciò che è stato visto, ma continuamente, nel tempo e nel luogo diverso, ne modifica la realtà, perciò niente vi è di assoluto ma tutto è relativo all'uomo, al tempo, al luogo vissuto.

Io sono l'Assoluto, l'Essenziale, il Perenne sempre uguale in Sé stesso. ScopriteMi con nomi diversi, con aspetti diversi, secondo le vostre categorie che cambiano, ma Mi ritroverete sempre Uno, Indivisibile, Creatore e Motore di ogni cosa, creata per voi, piccoli uomini amati.

Così sia per Maria.

[4/17] 8 settembre 1984

La cultura è azione umana.

E' la forza propellente uscita dalla mente dell'uomo che intraprende il cammino verso la patria definitiva.

Nello spirito umano c'è una forza che lo spinge verso l'Alto e una forza contraria che lo attira verso il basso: le cose effimere, temporali, transeunti. Se l'uomo si lascia guidare dalla forza positiva, scopre, costruisce cose positive. Tutte le scoperte, le intelligenze, le azioni che servono il "bene comune" vengono dal Positivo.

Tutto ciò che serve l'egoismo dell'uomo, di colui, cioè, che pensa solo a sé stesso, al suo interesse personale a scapito di tutto e di tutti, tutto ciò viene dal maligno.

Le scoperte e le azioni transeunti servono a costruire la vita eterna. La cultura è bagaglio che serve a questo viaggio verso l'Eterno. Sappi discernere e scegliere nel tuo bagaglio personale, dovuto alla educazione, all'ambiente, alla mentalità del secolo in cui vivi, tutto ciò che ti serve per scoprire e seguire l'Essenziale.

Il bene comune è meta terrena per raggiungere l'Essenziale. La cultura serve a cercare e realizzare il bene comune, questa la via per raggiungere il Bene Eterno. Che tutti siano uno.

Così sia per Maria.

[4/18] 4 ottobre 1984

(Che differenza c'è tra scienza e sapienza?).

La scienza viene dal di fuori dell'uomo e forma e fa parte della sua cultura; la sapienza viene dall'intimo dell'uomo, è depositata nell'inconscio e fa parte del patrimonio genetico di ogni uomo.

Dipende dalla volontà libera cercare e seguire la scienza o la sapienza. La scienza è frutto temporale, la sapienza è dono soprannaturale. Sappi scegliere.

Quando la scienza abbraccia la Sapienza raggiunge la Verità. L'una riguarda le realtà terrene, l'altra le Realtà eterne e scopre la relazione che esiste fra di esse.

[4/19] 2 marzo 1985

Cultura crea cultura. Ma la cultura è prodotto dell'uomo che ha in sé una capacità congenita atta a costruire ciò che nella mente gli affiora dall'inconscio.

E' nell'inconscio che sono depositate le realtà che poi sono intuite dall'uomo geniale - dotato cioè di geni particolari immessi in lui dal Creatore per il bene dell'umanità in evoluzione - che prima le ipotizza poi, attraverso altri uomini geniali, le costruisce, le sperimenta. Da intuizione a sperimentazione, l'una provoca l'altra e così l'uomo si evolve. La cultura è il frutto e la causa, seconda, dell'evoluzione della società umana.

La Causa prima sono Io, il Vostro Creatore, che vi ha concepito a immagine Sua e vi ha dato tutti i mezzi per evolvervi fino a diventare, coscientemente e con le vostre mani, Sua immagine.

Usate i "geni" per evolvervi e non scartate nessuno. Gli abortiti dall'uomo possono ritardare tale evoluzione della società. E la colpa dei padri ricadrà sui figli.

La Vita costruisce la vita e la vita prepara la vita eterna che sarà: uno nell'Uno, Vita per la vita.

Così sia per Maria.

[4/20] 5 luglio 1985

La materia è un concentrato di energie. Scomponi la materia e trovi l'energia.

Segui l'energia e arriverai all'Energia Fonte inesauribile. Questo è il cammino dell'uomo evoluto.

[4/21] 7 luglio 1985

(Come faccio a scomporre la materia? Solo dopo la morte questo può avvenire, ma durante la vita terrena, come posso fare ciò?).

Con la mente. La meditazione dell'uomo evoluto lo aiuta a comprendere tali situazioni e quindi a sentire nel corpo, col corpo, l'energia che deriva dall'Energia-Fonte che aiuta l'uomo terreno a sublimarsi per diventare uomo celeste (*uomo nuovo*) (cfr. Gv 3,3-7; Lc 9,29-33).

[4/22] 4 gennaio 1987

Cerca e segui la Sapienza e non la scienza di Dio (teologia). La Sapienza viene da Dio, la scienza dall'uomo.

[4/23] 9 luglio 1987 - ore 7,30

Energie, vibrazioni, lunghezze d'onda: questa è la strada per scoprire, ora, la verità sull'essere creato. Studiate, pregate, credete.

Così sia per Maria.

[4/24] 27 marzo 1988 - ore 8,30

La vera scienza deriva dalla Sapienza. Nessun uomo può intuire, capire, conoscere, descrivere una nuova verità con la sua mente solitaria, ma la sua mente recepisce dall'Alto il frutto della Sapienza.

La Verità è frutto della Sapienza, la Sapienza è in Me ed è a disposizione di chi Mi cerca e Mi crede con cuore sincero. Attingete da Me, ascoltate Me e nuovi cieli e nuove terre scoprirete all'infinito.

La scienza ora sta camminando su strade astrali e sempre più si avvicina alla Sapienza.

Non più materia densa, ma le sue componenti scoprirete dopo averle scomposte in elementi singoli finché arriverete all'energia. Io sono la Fonte dell'Energia pura.

La velocità di vibrazione di tale energia determina le varie combinazioni che formano i vari elementi. Ogni vibrazione determina un campo magnetico che produce onde a vari livelli. Dall'incontro o scontro di tali onde deriva la differenza delle onde che viaggiano poi in orbite specifiche e incidono su campi magnetici gravitazionali che producono operazioni diverse conforme l'intensità e la velocità di tali onde.

L'evoluzione è nel cervello umano che è soprattutto soggetto a captare tali onde (campo magnetico gravitazionale) e quanto più si adatta alla velocità e intensità di vibrazione di tali onde, tanto più riesce a recepirne gli stimoli che incidono (dall'inconscio al conscio) sulla materia celebrale i messaggi che partono dall'Energia pura e vengono trasmessi, attraverso canali adatti a tali onde, al campo magnetico gravitazionale situato nel cervello di ogni uomo sapiens. Così hai compreso, piccolo uomo, il meccanismo per la conoscenza della verità che parte dalla Sapienza che è Energia pura.

Dall'Energia "Io sono", alla Sapienza - Energia trasmessa -, alla scienza - energia recepita dall'uomo sapiens aperto al divino -. Questo il cammino dell'uomo per tornare a ritrovare la Fonte prima di ogni verità derivata dalla Verità assoluta.

Energia, Verità, Sapienza sono sinonimi dell'Assoluto che a voi si avvicina, piccoli uomini, perché ne godiate, alla fine, la gloria eterna.

Così è.

[4/25] 25 maggio 1988 - ore 9

Vibrazioni, onde, impulsi, energie, questi sono i termini più adatti oggi, per accedere alla Realtà sconosciuta ancora, ma sempre più scoperta, all'infinito.

Scienza e fede devono andare a braccetto. La scienza dovrà confermare la fede ed esplicitarla all'uomo futuro.

Ma la fede supererà la scienza all'infinito. Il tempo, per Me, è infinito.

Questa è l'eternità (tempo riferito a Dio) nella quale vivete quando vi unite, consapevolmente, con Me.

[4/26] 28 maggio 1988 - ore 13

La patafisica... (*cos'è?*), è una forma letteraria moderna che camuffa persuasioni occulte al lettore sprovveduto e ne inculca la forza, la volontà perversa che poi spinge tali lettori e gli aderenti a tale novità a pensare, volere, desiderare cose negative, goffe, sciocche e alla fine cattive. State attenti a non aderire.

[4/27] 30 maggio 1989

Teologia, filosofia, psicologia, medicina, queste sono le discipline scientifiche che devono collaborare insieme per la ricerca della realtà globale dell'uomo. Non più l'uomo visto a compartimenti stagni, dove ogni disciplina vede solamente una parte specifica e ne approfondisce le particolarità ignorando tutto l'apporto che deriva dalle varie componenti della persona umana, ma ogni parte dell'uomo, vista dal punto di vista del medico (fisico), psicologo (psiche, inconscio), filosofo (intelletto), teologo (spirito), sia poi riunita in una unica sintesi che fa comprendere la realtà globale esterna (visibile e tangibile) ed interiore, profonda, invisibile all'occhio terreno ma sensibile all'intelletto dell'uomo aperto al "nuovo".

L'uomo globale si cerchi e si studi! E le scoperte della sua realtà profonda e complessa saranno in continua espansione. E l'uomo si conoscerà sempre più, un "essere" fatto a immagine dell'Essere Assoluto, al quale è relativo e verso il quale tende e cammina per imitarne e goderne la perfezione. «Siate perfetti come il Padre» (*Mt*

5,48). Questa la realtà globale dell'uomo "in fieri" destinato ad incontrarsi con gli altri uomini simili a lui per formare un solo corpo fatto ad immagine del Creatore. Perché tutti siano uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

Chimica, mineralogia, astrologia, fisica magnetica, onde magnetiche e gravitazionali, tutto serve per scoprire l'uomo e per rimetterlo in ordine quando è intervenuto in lui un disordine (malattia fisica o psichica).

Tutto è a portata dell'intelletto umano per dirigere l'uomo verso la salvezza definitiva (ordine globale).

[4/28] 19 ottobre 1989

La Chiesa prepari una commissione di esperti in psichiatria, psicologia, teologia, filosofia, epistemologia e altre scienze umanistiche, per studiare a fondo quelle persone che dicono di avere esperienze religiose straordinarie (visioni, locuzioni interiori, scrittura guidata, ecc.).

Si studi in profondità tale persona soprattutto dal suo atteggiamento psichico, la sua cultura, l'ambiente in cui la persona è cresciuta e vive durante tali esperienze, cercando di approfondire il più possibile, le sue memorie genetiche. Se l'esperto psichiatra o psicologo ritiene sana di mente e di cuore la persona cosiddetta paranormale, si proceda allo studio e alla valutazione di ciò che tale persona dice di vedere o di sentire, o scrive con scrittura automatica.

«Non gettate le perle ai porci!» (*Mt 7,6*). Ma sappiate discernere il vero dal falso o dallo sfasato.

La Verità è una, ma è sempre in evoluzione la comprensione di tale Verità insita nell'inconscio dell'uomo ed emergente nel conscio un po' alla volta. Non solo la tradizione serve per conoscere la Verità, ma la sua comprensione, da parte dell'uomo, è sempre in espansione.

Aperte gli occhi, le orecchie, la mente e il cuore e chiedete l'aiuto e l'illuminazione dello Spirito Santo per avere un discernimento e una comprensione esatta della Verità che vi sovrasta all'infinito.

Io sono nella Luce e vi guardo, vi seguo e vi precedo, pregando e cantando. Don Giovanni Moioi.

(*A chi serve tale messaggio?*).

Ai cultori della Verità.

[4/29] 20 ottobre 1989 - ore 10

Stai nel tuo limite (ambito)!

(*E quale è il mio ambito?*).

La tua esperienza del trascendente e di quella parte di Sapienza che ti è concessa attraverso tale esperienza.

Non trasbordare da tale ambito. La scienza non è il tuo campo d'azione, ma la Sapienza agisce nel tuo inconscio e diventa, un po' alla volta, conosciuta, anche se in minima parte, ma è questa parte di Sapienza che devi trasmettere nell'ambito della scienza. Questo è il tuo compito. Ti benedico e ti sorreggo, vivi in pace e canta.

Così sia con Maria.

[4/30] 18 maggio 1990 - ore 20,15

L'hai vista la luce che brillava fra le foglie dell'albero?

(*Sì, Signore, ma ora non la vedo più, perché?*).

Perché le nuvole hanno coperto, in parte, il sole, i cui raggi battevano sulle foglie.

Così è nell'uomo, e l'occhio dell'uomo ne è il primo specchio. Quando l'uomo è libero dalle nuvole che offuscano la sua vista spirituale (nuvole = interessi terreni eccessivi) vede bene il cammino dello Spirito che lo illumina nel profondo e si fa vedere anche dagli altri che guardano le azioni positive dell'uomo illuminato. Ma se l'uomo si lascia coinvolgere da nebbie pesanti (interessi temporali egoistici) non vede più la Luce fra i suoi rami (azioni terrene) e diventa buio. Così, chi lo guarda, non lo vede più illuminato e non è più attratto dalla sua luce. L'occhio dell'uomo è come la pianta, se è sano l'intimo dell'uomo, l'uomo ha l'occhio limpido e normale. Se l'occhio ha delle anomalie queste significano anomalie del suo corpo fisico. Ogni anomalia nell'iride dell'occhio, corrisponde ad una anomalia di un determinato organo o tessuto che non funziona più in modo normale ma è soggetto ad alterazioni fisiologiche.

Studiate tali alterazioni dell'iride e comprenderete il corrispettivo organo o tessuto alterato dalla malattia intervenuta, o in via di sistemazione. Potete prevenire così la sistemazione della malattia in divenire e curare la parte del corpo che resta in ombra (non è più esposta e illuminata dalla forza vitale che in quel punto si sta spegnendo).

(*Dott. M.?*). Sì, studi con serietà e costanza tali fenomeni. Lunga è la strada, ma se crede nell'illuminazione che viene dall'Alto potrà riconoscere le zone d'ombra nell'iride corrispondenti a zone annabbiate nel corpo del malato. Serietà, costanza, umiltà, pazienza e preghiera questi sono i presupposti per un cammino illuminato al servizio dei sofferenti nel corpo e nello spirito.

Così sia per Maria.

[4/31] 3 maggio 1991

Hai visto? Cercavi il quaderno e non lo vedevi, eppure era davanti ai tuoi occhi, nella borsa aperta, ma era nell'ombra. Muovendo la borsa, il quaderno è stato toccato dalla luce e tu l'hai visto. Così è per tutto l'Universo

reale. L'uomo vede soltanto ciò che gli appare alla vista quando è illuminato da una luce, il resto è invisibile, esiste, ma non è visibile dall'uomo che vede soltanto ciò che è illuminato, ciò che è in luce.

L'uomo, oggi, ha un campo visivo infinitamente più grande di quello osservato fino ad ora. Gli occhi della mente dell'uomo moderno sono molto più aperti e spaziano in campi reali prima invisibili all'uomo terreno, attaccato solo alle cose terrene e grossolane, perciò visibili anche dall'animale. Oggi la mente dell'uomo spazia e indaga gli spazi siderali. Vede, pensa, scopre cose infinitesimali.

Apparecchi sofisticati lo aiutano in queste scoperte. La tecnologia lo aiuta nelle scoperte. E l'uomo cammina. Si amplifica il suo orizzonte, nuovi cieli e nuove terre scopre (*cf. Ap 21,1*). Cieli e terre siderali, Cieli e terre spirituali. Realtà visibili in altre dimensioni raggiungono un po' alla volta la mente dell'uomo evoluto, aperto al mistero, aperto al Tutto. Io sono il "Tutto", Io sono l' "Uno" dal quale è uscito il tutto e al quale sta ritornando il tutto ma coscientizzato del "Tutto" produttore del tutto.

E' la vostra coscienza, piccoli uomini, che si sta dilatando perché illuminata sempre più dalla Luce che vibra per illuminare sempre più da vicino le particelle del "tutto" ancora in ombra. E' il movimento delle particelle che si agitano per essere illuminate, ciò che fa scoprire la Realtà ancora esistente nell'ombra.

Muovetevi piccoli uomini, non fermatevi nei compartimenti stagni delle vostre piccole idee preconcepite che vi fermano in ambiti chiusi e fasulli. La Realtà è immensa, infinita, muovetevi e la scoprirete sempre più.

Io sono la Luce che illumina la realtà, Io sono la Realtà dalla quale è uscita la realtà esistente nel tempo e nello spazio ma destinata a camminare oltre il tempo e lo spazio, all'infinito, per scoprire e immergersi sempre più nell'Infinito Amore.

Così è e sarà all'infinito.

[4/32] 13 maggio 1991 - al cimitero di Sommacampagna.

Non puoi con la scienza spiegare e comprendere la Sapienza, ma la Sapienza, anche talvolta attraverso la scienza umana, svela un po' alla volta la verità dell'essere derivante dall'Essere Assoluto.

Qui (*cimitero*) vedi dove finisce la scienza umana! Ma l'uomo non finisce qui, solo resti miseri troverai qui, ma l'essere dell'uomo è, vive e continua ad esistere evolvendosi sempre più. La vita e la conoscenza umana è limitata, ma ciò che è racchiuso nel "sé" profondo dell'uomo terreno, uscirà dalla tomba e spazierà nei Cieli eterni. Questo è il volo della Sapienza che sempre più illuminerà l'uomo aperto alla Luce.

Così è per Maria.

Camminate uomini terreni, la teologia è dentro di voi e la psicologia la si può intuire e comprendere sempre più, se non è fermata dalla scienza dell'io terreno limitato e limitante la Sapienza.

Io sono, tu sei, noi siamo uniti.

... (*Nonna P. stai bene?*).

Ora sì, ma ho dovuto faticare per liberarmi dalle paure del peccato che mi tenevano in ginocchio. Ora il volo e la libertà. Liberati dai condizionamenti della cultura umana anche ecclesiale, e guarda al Signore che chiama e ti infonde sempre più la Sua Sapienza. Ascolta e trasmettila sugli alti monti (*gerarchia*).

Prego per te e per i miei nipoti. P.

[4/33] 9 luglio 1991 - ore 9,30

(*Magda?*). Riunisca la scienza con la fede. Sottometta la scienza alla fede.

La scienza sia illuminata dalla fede, non sopravvaluti la scienza, altrimenti diventa magia.

La scienza è ricerca del "Vero", la magia è fantasia illusoria, regno del maligno, fumo che svanisce perché sempre superato da nuove ondate di fumo.

Non la sua arte medico-magica serve a guarire il malato-posseduto, ma la sua fede nel Dio Signore delle forze avverse e positive, può farle compiere meraviglie. Sia umile, credente, paziente. Metta Me al centro, non sé stessa.

Non la scienza, ma la Sapienza può compiere meraviglie.

Io l'ho scelta per portarmi nel mondo della scienza attraverso la Sapienza e la Carità. Io la amo e la sostengo.

Così sia, per Magda, con Maria.

[4/34] 29 luglio 1991 - ore 9

Progesterone. (*Cos'è?*). Elemento costruito artificialmente dalla mano dell'uomo intelligente, ma non "sapiens", che vuole accelerare i tempi di crescita dell'animale. Non usate per l'uomo bambino tali prodotti che ne alterano il metabolismo naturale facendo crescere più velocemente alcuni tessuti organici e sviluppando la forma (*sus-tantia*) a danno della sub-stantia dell'uomo "sapiens".

Come gli animali trattati e sviluppati precocemente col progesterone diventano grandi e grossi, belli da vedere ma insipidi da mangiare, così i vegetali pure trattati con elementi chimici artificiali. Così il bambino curato con estrogeni (?), cresce nel corpo ma non si sviluppa adeguatamente e contemporaneamente nel cervello "sapiens".

L'esterno prevale sull'intimo, la forma prevale sullo spirito, la materialità prevale sulla spiritualità.

La sus-tantia prevale sulla sub-stantia e ne risulta un animale intelligente, più o meno, ma non sapiente.

Lo sviluppo armonico dell'uomo "sapiens" sia curato con l'intelligenza, l'amore e la fede dell'educatore maturo che già ha sviluppato in sé stesso, contemporaneamente e adeguatamente, le tre dimensioni: fisica, psichica-intellettuale e spirituale, e solo così crescerà il bambino in modo globale e completo.

Educare = educere = tirare fuori, cioè far crescere e rendere evidenti quelle potenzialità che sono insite nella natura specifica dell'uomo "sapiens".

Solo così l'uomo comprenderà il perché della sua vita terrena in cammino verso la Vita oltre la vita all'infinito.

Così sia per Maria.

[4/35] 17 agosto 1991

La Sapienza sta alla scienza come la Rivelazione sta alla tradizione.

La Rivelazione viene dalla Sapienza intuita nel profondo dell'uomo "Sapiens".

La tradizione viene dalla scienza: studiata, ragionata, elaborata dalla mente dell'uomo intelligente che attinge dal contenuto della Sapienza ciò che poi elabora e tramanda (cultura tradizionale).

La Sapienza viene dall'Alto, la scienza viene dal terreno. La Sapienza è divina, la scienza è umana.

Fate attenzione, piccoli uomini, nel discernere l'oggetto della Sapienza (= Verità) dall'oggetto della scienza tramandata spesso con interpolazioni umane e talvolta deviazioni dovute a interpretazioni errate del contenuto della Sapienza.

(Ma allora come potremmo essere sicuri della Verità?).

Pregando, credendo e affidandovi totalmente allo Spirito che, unico, vi può illuminare e aiutare nel discernimento per scoprire la Verità.

«Con la bocca dei bambini e dei lattanti» (Mt 21,16) Io vi farò conoscere la Verità. Ascoltate i semplici e i puri di cuore dove non alberga la scienza ma la Sapienza.

Così sia per Maria (ripiena di Spirito Santo).

La Sapienza è nel patrimonio genetico dell'uomo "sapiens", la scienza deriva dal patrimonio culturale dell'uomo intelligente. Siate il sale della terra e sarete la luce del mondo (*cf.* Mt 5,13-14).

La Sapienza è intuita, la scienza è ragionata.

Così sia.

[4/36] 19 ottobre 1991 - ore 8

«Come è difficile che un ricco entri nel Regno!» (Mc 10,25).

«Ma ciò che è impossibile all'uomo è possibile a Dio» (Lc 18,27).

Perciò, piccoli uomini, sono venuto nel mondo per farvi vedere come vivere.

Non ricco sono stato: «Il Figlio dell'uomo non ha un sasso dove appoggiare il capo» (Mt 8,20). La Mia ricchezza era la Sapienza che in Me era, perché lo Spirito del Padre era in Me.

Non così i ricchi di scienza e di cultura terrena sono aperti alla Sapienza! Ma la loro scienza riempie il canale dello spirito e impedisce l'entrata della Sapienza che viene dallo Spirito Santo.

Non solo le ricchezze e i beni materiali tappano il canale della Sapienza, ma la ricerca, la smania di apparire colti e ricchi di scienza impedisce a questi stolti presuntuosi intellettuali di aprirsi alla Sapienza. Le loro orecchie sono chiuse agli interventi dello Spirito e moriranno sepolti sotto i loro libri e loro ricerche intellettuali dove la Sapienza è messa a tacere per dar luogo al frastuono della cultura terrena.

Se «non diventerete come i bambini», semplici, puri, amanti e ricercatori il vero, il bello, il buono, «non entrerete nel Regno» (Mt 18,3).

Così sia con Maria.

[4/37] 4 maggio 1992 - ore 8 - ritorno dal convegno ASPER: "Tracce del divino nell'ateismo contemporaneo".

Dove vuoi che arrivino gli scienziati? Arrivano alle stelle ma non di più, arrivano nel profondo della terra ma non vanno oltre! Oltre le stelle, oltre il profondo della terra, dell'uomo razionale, oltre, oltre Io sono!

Non con la scienza speculi la Verità, ma con la Sapienza entri, un po' alla volta, nel Regno.

«Il Mio Regno non è di questo mondo» (Gv 18,36), ma inizia qui sulla terra l'intuizione, la ricerca, la scoperta di piccole scintille di Verità. Poi le scintille si ravvicinano, formano una scia luminosa che porta in Alto all'infinito verso l'Infinito sempre più scopribile e godibile quanto più l'essere si immerge nell'Essere.

Camminate, uomini di scienza, entrate nel campo della Sapienza e sarete già alla periferia del Mio Regno. Poi il silenzio nella Luce. Il Silenzio è della Luce.

Così è.

[4/38] 23 maggio 1992 - Eupilio.

La scienza è il balbettare di Dio nell'uomo.

Il silenzio è la voce di Dio nell'uomo che cerca.

La fede devozionale è il gioco dei fedeli infantili, superficiali o presuntuosi.

La devozione vera è: vocazione, invocazione, nostalgia, desiderio, preghiera, ricerca, immersione nell'Amato per camminare insieme. E siano due in una carne sola: Creatore con creatura.

... (Togliere la menzogna dalla nostra mente).

[4/39] 16 giugno 1992

Sapienza = voce dello Spirito, divina = Scrittura, ispirazione.

Scienza = voce dell'uomo, tradizione = interpretazione umana della Scrittura.

Non la Scienza, ma la Sapienza è opera di Dio.

Dogmi (Trinità, inferno eterno, sacramenti, infallibilità e altri) sono interpretazioni umane della Scrittura entrate nella tradizione e codificate come verità.

Ma la Verità è una: Io sono il Creatore e il Redentore delle Mie creature.

Così è.

[4/40] 27 ottobre 1992 - dopo il congresso dell'ASPER.

Lascia agli intellettuali lo studio, lascia a loro l'intelligenza del sapere, tu vivi in pace e canta.

Il Signore è con te e ti ama. Noi preghiamo per te, perché diffonda il Suo Nome.

Così sia con Maria.

Ti è vicino il tuo papà, vivi di Sapienza e non di scienza!

(Grazie papà aiutami).

... La scienza è come un caleidoscopio...

Le immagini si formano si sovrappongono, si confondono, si annullano una dopo l'altra per dar luogo ad altre e altre immagini che sempre svaniscono per costruirne altre sempre con lo stesso materiale. Niente c'è di nuovo, niente si sottrae, il materiale è sempre quello: la mente dell'uomo con dentro le sue memorie viste con sfaccettature diverse, disposte in modi diversi conforme le scuoti.

La Sapienza è la "Centrale" delle immagini, è la mente che produce le immagini, è la mano che scuote e fa agire il materiale immesso nelle varie menti umane e ne fa scoprire, di volta in volta, le varie scene visualizzate e realizzate poi dall'uomo, fossilizzate dalla scienza, sconvolte e stravolte poi con l'andare dei tempi per dar origine a nuove scene sempre transeunti nel tempo. Ma il materiale della Sapienza "è" e resta in eterno perché viene dall'Eterno, ed è messo a disposizione della creatura perché, nei secoli, ne scopra l'Autore.

Cerca, ascolta la Sapienza e risalirai al Suo Creatore.

Così è e così sia con Maria.

... (Psicologia e letteratura?).

Sì, la scienza vuol sistematizzare, fossilizzare le varie scene viste dall'uomo e descritte poi, nella storia dai vari autori che le descrivono con termini letterari.

Può essere utile, oggi, per la scoperta del cammino dell'uomo, fatto con corsi e ricorsi, nella storia.

[4/41] 21 novembre 1992

La scienza è illuminata dalla fede. La fede è espressa dalla scienza.

La fede deriva dall'Alto. La scienza deriva dal basso.

Fede e scienza devono camminare insieme perché l'una (fede) illumina, l'altra (scienza) descrive ciò che intuisce attraverso l'illuminazione dall'Alto.

Così è.

[4/42] 23 novembre 1992

La scienza sta alla fede come la parola sta alla mente.

La scienza esprime la fede come la parola esprime la mente.

Dall'astratto al concreto, che riporta all'astratto.

Come in Cielo così in terra.

L'Assoluto si esprime nel relativo, il relativo riporta all'Assoluto.

L'Assoluto è il massimo inesprimibile, il relativo è il minimo che si esprime con balbettii.

La scienza è balbettio di Dio nel relativo.

La Sapienza è voce di Dio nell'uomo aperto al trascendente.

Chi si apre alla Sapienza si avvicina al Creatore.

Sapienza e scienza si abbracciano e l'uomo partorisce il figlio che ha nome: Verità.

Lo Spirito e l'uomo si abbracciano e nasce l'amore eterno.

Così è.

(Parole? Concetti inutili?).

E la creazione con gemiti inesprimibili attende la risurrezione.

[4/43] 1 gennaio 1995 - ore 10

Il cammino intellettuale dell'uomo maturo parte dalla "scienza" (= conoscenza empirica delle realtà terrene),

passa attraverso la “filosofia” (= amore e ricerca della Sapienza, cioè ricerca e conoscenza progressiva della mentalità logica divina), entra nella “teologia” (= studio e approfondimento della realtà divina), per realizzare la “teosofia” (= sapienza divina da vivere progressivamente dall’uomo terreno, prima, nella vita temporale a imitazione dell’Uomo-Dio, poi nella vita eterna da ogni uomo creato a immagine del Creatore).

[4/44] 4 maggio 1996

Tutto ciò che oggi l’uomo chiama “virtuale” è opera del maligno che fa vedere con immagini surreali ciò che reale non è. E l’uomo oggi si ferma sempre più a guardare e a credere all’irreale immaginifico, prodotto dalla mente umana deviata dal “bugiardo”, e non si rende conto che questa realtà, vista sul video, non esiste in sé stessa, ma è pura immagine fantastica di cose inesistenti nella realtà, manipolate ad arte da chi vuol illudere l’uomo che insegue desideri animali o di potere.

Tali immagini servono ad arricchire gruppi di persone senza scrupoli che, pur di guadagnare, si servono di queste nuove tecnologie per far sognare gli sprovveduti e farli vivere fuori dalla realtà.

Tutto è falso, ma studiato e perpetrato da uomini reali che si prestano come immagini per far vivere nel sogno sempre più persone che si immergono in questa farsa irreale e vuota. L’uomo sogna e la sua mente vive sempre più nel sogno irreale, e la vera realtà viene sottovalutata e un po’ alla volta ignorata per vivere nella fantasia delle immagini prospettate e proposte dall’ “internet” maligna.

(Ma qual è lo scopo di tali illusionisti?).

Primo scopo è il guadagno, realtà tangibile e godibile, in secondo luogo è la ricerca, per l’uomo ignaro, di un mondo fittizio dove il maligno impera, camuffando il suo egoismo come realtà attraente e piacevolmente immediata, ma dove la vera realtà creata da Dio, è ignorata. Dio non esiste in queste immagini!

Questo, oggi e domani, è il regno di Satana e porta soltanto alla morte psichica e fisica dell’uomo succube di tali illusioni. E’ la morte dello spirito umano! Questo è lo scopo essenziale del maligno.

Aprite gli occhi uomini del duemila e non lasciatevi illudere dal nulla...

Così sia con Maria.

[4/45] 19 dicembre 1997

Nel terzo millennio si fa più viva e frequente la tendenza verso l’unità.

La scienza si incontra con la fede e diventa Sapienza. La ragione si unisce allo spirito e si lascia illuminare dallo Spirito Santo. L’ego si incontra con il “Sé”. Il personalismo (egocentrismo) si unisce all’altruismo. Il razzismo, il nazionalismo si attenua sempre più, il partitismo negativo si sgretola e tende all’unità di intenti e di azioni per una realizzazione del bene comune. Non più unioni negative che portano lotte, guerre, divisioni, morte, ma unioni positive di coppie, gruppi, società, nazioni, popoli tendenti sempre più ad unirsi per provocare il bene comune.

L’amore supererà l’odio, la concordia cacerà la discordia, la collaborazione annullerà la solitudine perché tutti alla fine siano “uno nell’Uno”.

Così sia con Maria.

Chi ha, dà a chi non ha (*cf. Lc 3,11*).

[4/46] 9 novembre 1998

Le realtà spirituali viste dall’uomo terreno hanno spesso due aspetti opposti l’uno all’altro.

Vi sono realtà positive i cui aspetti e le cui soluzioni sono positive e portano al bene comune, e realtà negative che spesso apparentemente sembrano positive ma nella soluzione finale sono negative perché portano alla confusione, alla divisione, alla morte.

Tutto ciò che viene definito con un “ismo” finale è negativo. Esempio:

- Verità può diventare verismo (= verità umana fasulla);
- libertà vissuta in eccesso diventa liberismo (= possibilità di fare il male);
- intelletto diventa intellettualismo quando sopraffà la Verità e insegna, come vere, cose false o distorte o confuse;
- comunione diventa comunismo, cioè unione di persone solidali e unite per realizzare cose partitiche spesso contrarie al bene comune;
- ragione diventa razionalismo quando eccede dalla Verità inventando cose fasulle o eccessivamente elucubrate;
- fede diventa fideismo quando accetta o propone persone o ideali fasulli;
- spiritualità (tensione verso lo Spirito Santo) diventa spiritualismo quando si ferma a forme o riti esteriori superficiali.

Ma voi, piccoli uomini, state attenti a non accettare, né cadere nelle illusioni che finiscono negli “ismi” che derivano dal maligno.

Così sia con Maria.

[4/47] 3 novembre 1999

Non cercare la scienza ma ama la Sapienza e l’Amore.

Così è.

[4/48] 11 novembre 1999 - ore 9

La grande scoperta di Darwin è l'evoluzione che, alcuni dicono, va contro la teoria della Creazione. Ma se è molto vera la teoria della evoluzione non può andare contro la teoria della creazione, perché ogni evoluzione ha necessariamente un primo punto di partenza. E questo inizio, questa partenza, da dove, da quando, da chi ha avuto inizio?

Quindi Darwin non spiega con l'evoluzionismo l'origine del mondo, perché è proprio l'evoluzione che presuppone la necessità di un punto di partenza che è spiegato solamente con la creazione del "nulla" da un TUTTO Assoluto, autore del tutto creato, perché al di sopra di ogni cosa visibile e tangibile.

Solo un Assoluto è libero, sciolto da ogni altra relazione iniziale! Solo l'Eterno Assoluto può dare inizio al tutto visibile, iniziato nel caos, ma poi evolutosi lentamente in ogni realtà visibile e tangibile fino alla statura voluta dall'Eterno Creatore. La creazione è: "in potenza" eterna in Dio, l'Eterno.

Quando esce entra nel tempo e passa dallo stato di "potenza" allo stato di "atto", cioè inizia la sua evoluzione nel tempo fino a un suo limite prestabilito dal Creatore nel quale ogni creazione rientrerà, alla fine del suo tempo, per ritornare nell'eternità ma coscientizzata, consapevole cioè del suo principio e del perché è stata immessa nel tempo, prima tappa cosciente per una sua evoluzione all'infinito, perché Infinito ne è l'Autore.

Così è.

... (Dopo l'ascolto alla radio della Rassegna Stampa. Signore non capisco più niente!).

Lascia stare le chiacchiere, il tempo sarà garante della Verità.

(Sì Signore ma il mio tempo sta per finire!).

Tu la Verità la vedrai chiaramente nell'aldilà...

Per chi vive nel tempo sarà l'"avvenire" che mostrerà un po' alla volta la Verità. L'umanità si sta evolvendo.

La storia nel tempo si evolve adagio, con corsi e ricorsi. La Verità assoluta è oltre il tempo!...

[4/49] 28 aprile 2000 - ore 5

La cultura e la tradizione della cultura sono il frutto dell'evoluzione dell'uomo.

L'uomo animale si trasforma lentamente in "Homo Sapiens", cioè intelligente le cose e le realtà visibili e le elabora poi mentalmente per conoscerne i perché e l'uso a cui possono servire per migliorare la vita materiale dell'uomo nel tempo.

L'Homo Sapiens tende perciò un po' alla volta a diventare uomo spirituale quando si apre, nella sua mente, il terzo occhio, quello cioè che scopre nel "sé" profondo ed elabora le realtà dello Spirito Santo.

L'ultima conoscenza e cultura dell'uomo è quella dello Spirito che gli fa comprendere il perché della vita terrena e il come attuarla per diventare uomo spirituale incamminato verso la sua fase ultima che è quella dell'uomo angelico nella Vita oltre la vita. Questo lo sviluppo dell'uomo che nel tempo elabora e poi tramanda una cultura che serve a far crescere l'uomo umanamente, materialmente e quindi spiritualmente. La cultura diventa storia, la storia esprime la vita e l'evoluzione dell'uomo nel tempo.

Ma guai se la cultura si ferma nel marginale passato e continua a trasmettere solo quello! E' come un disco che trasmette bella musica ma ad un dato punto si inceppa e continua a trasmettere un unico motivo! E' povero e misero quell'uomo che si ferma a trasmettere solamente la cultura scoperta dagli antenati, ma non la elabora costruendo realtà nuove e ulteriori!

L'uomo tradizionale è fermo al passato già visto, l'uomo nuovo e originale è colui che elabora il passato per costruire un presente nuovo e quindi un futuro nuovissimo. Solo così la cultura aiuterà l'uomo a trasformarsi da uomo animale a uomo spirituale.

Otri nuovi per un vino nuovo! (cfr. Mt 9,17). Cieli e terre nuove da scoprire all'infinito!

Così è e così sia per Maria.

[4/50] 1 giugno 2000

Tutto ciò che è artificiale e va contro le leggi naturali insite nella creatura porta al caos e alla disperazione.

Uomini siete liberi non siate liberticidi!

La Verità porta la vera libertà, non il liberismo selvaggio, egoistico e contrario al "bene comune".

B - La Verità.

[4/51] 22 febbraio 1970 - notte.

La Verità esce dalla bocca del Padre, si manifesta nel Figlio, è portata dallo Spirito Santo nel cuore dell'uomo saggio e prudente.

Non temere quelli che uccidono il corpo, ma coloro che possono intaccare la tua anima, fatta ad immagine Mia.

«Io sono la Verità, la Vita» (Gv 14,6). Segui Me e non morirai in eterno (cfr. Gv 11,26), questo conta...

[4/52] 13 giugno 1970 - ore 3

La Verità si manifesterà in te se tu lo vorrai.

La Verità, essenza divina, posta alla radice di ogni essere umano, è scopribile dall'uomo saggio e attento alla divina volontà. Tale volontà è che ogni uomo conosca il suo Creatore e Signore, Padre celeste.

In te, come in ogni uomo credente, la Verità si fa strada, si fa parola che poi determinerà l'azione individuale. Ogni azione individuale fatta per volere del Padre è giustificata dall'uomo cosciente, unite alle altre azioni dei singoli uomini coscienti e agenti allo stesso modo, porta avanti l'azione di Dio, l'attenzione cioè del Suo Regno sulla terra. Questa azione collettiva si concretterà poi alla fine dei secoli quando il Regno sarà compiuto.

Questo lo scopo della vita individuale e comunitaria del genere umano sulla terra.

Passaggio, prova generale di eterna gloria.

Amen.

[4/53] 7 dicembre 1970 - notte.

La Verità è indice di giustizia. Una cosa vera è anche giusta se riguarda l'essere...

[4/54] 17 novembre 1971 - notte.

Io sono l'Eterno eletto (*cosa vuol dire?*). Scelto dal Padre per portare nel mondo la Verità. Unico vero Dio eterno Padre, eterno Figlio, eterno Spirito; tutto compreso nel Padre, unità e Trinità completa in sé stessa.

(*Non capisco, Signore*).

Capirai quando l'Eterna Sapienza sarà entrata in te per riempirti della Sua Luce. Ora piccole scintille di Essa ti illuminano. Così Maria è stata illuminata fino alla pienezza della Luce, in Lei nascosta per nove mesi e poi uscita per illuminare il mondo, ella ha trattenuto la Luce perché ne era stata fatta degna.

L'umiltà ha vinto, la piccolezza ha ricevuto la Grandezza infinita. Questo è il destino di ogni uomo santo alla fine dei suoi giorni, quando ognuno sarà grande e splendente della luce della Sapienza.

Ora camminate sulla scia della luce che viene dal Verbo e sempre più vi riempirete di luce fino all'ultimo giorno mortale.

Amen.

[4/55] 7 gennaio 1975

Volontà di sapienza divina, volontà di amore divino, questa deve essere la tensione dell'uomo credente nel Dio vivente. Pienezza di amore per tutti coloro che all'Amore vogliono attingere per tradurlo poi in opere di amore umano, opere terrene, stipulate nel tempo e nello spazio, ma invadenti i cieli eterni.

Questo il desiderio di amore dell'uomo credente e amante della Verità.

Così sia per Maria.

(*Signore, cosa farò nella mia vita?*).

Amerai il Signore Dio tuo con tutte le tue forze e lo trasmetterai al prossimo tuo che sta aspettando amore e pace...

(*cfr. Lc 10,27; Lv 19,18; Dt 6,5*).

[4/56] 29 luglio 1975 - ore 14,30

Non tutte le cose istintive sono indice di Verità, ma solo le cose che tendono al bene comune, queste corrispondono alla verità. Verità è quindi ciò che si riferisce e serve ad un bene comune.

Vi possono essere azioni utili al bene individuale, di singoli o di piccole o grandi comunità, non per questo sono certamente corrispondenti alla Verità, cioè a ciò che serve ad un bene comune.

(*Ma Signore, Verità e bene comune sono la stessa cosa?*).

La Verità è la realtà vista e contemplata a livello razionale, quella cioè che si esplica con le idee, poi esplicate con parole umane: il bene comune è la realizzazione pratica di tali idee. Se le idee poi attualizzate in pratica portano ad un bene comune, cioè di tutti, a prescindere dalle razze e dalle categorie diverse degli uomini, solo allora tali idee corrispondono alla Verità. «Io sono la Verità e la Vita», chi segue Me non morrà in eterno perché avrà realizzato nella sua vita terrena le idee che da Me scaturiscono e servono assolutamente ad un bene comune.

Così sia per Maria.

(*Ma se alcune realtà servono ad alcuni e ad altri no, non sono vere?*).

No: ciò che serve solo a pochi o ad una sola parte di persone mentre è negativa per altre persone è invenzione dell'uomo che segue la forza negativa.

Il bene deve essere comune a tutti e per tutti uguale. Per esempio il divorzio serve ad un cosiddetto bene di alcuni ma porta il male ad altri, così l'aborto, l'omosessualità, la droga e così via.

Tutto ciò che serve a dare l'illusione di felicità godibile nel tempo è falso, caduco ed ingannevole.

Alla fine diventerà schiavitù perché costringerà il cosiddetto gaudente a ricercare e continuamente rincorrere tale godimento sempre appetibile e sempre sfuggibile fino alla fine. Poi, la morte eterna.

«Io solo sono la Vita, la Verità e la Via» (*Gv 14,6*): chi ascolta Me non morrà in eterno (*cfr. Gv 11,26*).

[4/57] 11 novembre 1975 - mezzogiorno.

Io solo sono il Maestro (*cf. Mt 23,8-10*) e i Miei sacerdoti devono ricordarlo sempre, anche se ho dato loro la potestà di evangelizzare. Ma evangelizzare non vuol dire fissare canoni umani alle Verità sublimi. Non il maestro patentato è colui che conosce le Verità ultime ma colui che si appella al Maestro per eccellenza. Io solo ho detto la Verità e sia questa l'oggetto delle prediche e dei discorsi dei Miei sacerdoti. Altrimenti saranno venditori di fumo, parolai e nulla più. E guai a coloro che si fanno chiamare maestri e sono venditori di regole fisse. Dinamica è la Mia Parola suscettibile di continua comprensione ulteriore. Perciò non quello che è stato detto dagli uomini di un tempo è assolutamente fissato nelle realtà di ogni tempo, ma la Mia Parola è continuamente riscopribile in ogni tempo. Ogni generazione farà sua la Mia Parola e comprenderà conforme la mentalità del tempo. Il linguaggio che spiega la Verità sarà diverso di tempo in tempo. Adorerete Dio in spirito e Verità, questo è l'essenziale (*cf. Gv 4,23-24*). La parola, il linguaggio muta, la Verità resta sempre uguale. Aprite gli occhi, le orecchie, il cuore e la mente e riscoprite la Verità nella sua essenza e non nei suoi accidenti che sono mutevoli conforme la maturità dell'uomo che via via la sta riscoprendo.

Così sia per Maria.

Va dal Card. Colombo e scuotilo, di che cammini, si sganci dagli impegni fissi che gli tolgono la possibilità di comprendere a fondo la Mia Parola. Adori e faccia adorare Dio in Spirito e Verità. Il resto è in soprappiù da eliminare.

[4/58] 18 febbraio 1976 - Milano, in chiesa a San Babila.

(Niobe, ti avevo chiesto di ricordarmi di non perdere l'ombrello, perché non me l'hai ricordato? Allora non è vero che tu esisti? A cosa servi?).

Solo le pulsioni dello Spirito positivo io ti faccio percepire e ti rendo note e ti ricordo ciò che tu altrimenti dimenticheresti in ordine allo Spirito.

Tutto ciò che è inerente alle cose materiali, è a discrezione del maligno, solo questo è il suo campo d'azione.

(Ma nel capo delle idee tu cosa c'entri? E il maligno può suscitare e dirigerle?).

Non dagli Angeli vengono promulgate le idee, ma da Dio, Spirito Santo, iniziatore nell'uomo di ogni cosa buona e giusta. Il maligno ha la possibilità di distorcere tali idee buone e giuste facendole apparire diverse, ottenebrandole con impulsi che servono ad accontentare la materia, che di per sé è buona e orientata alle azioni naturalmente giuste, ma poi deviate proprio da chi ha interesse a spingere l'uomo contro il giusto, il buono, il perfetto.

L'animatore del male è Satana e i suoi coadiutori, angeli ribellatisi al Dio unico per instaurare il dominio dell'io egocentrico.

[4/59] 8 luglio 1981

Quante parole sono state scritte nel tempo, ma tutte vertono su poche cose veramente essenziali.

La Verità è una, tutto il resto è ricerca, scoperta, corollario delle verità essenziali.

L'uomo pensa, scrive, parla e tutto si aggira, magari inconsciamente, attorno alla Verità. Spesso, oggi, si parla e si scrive per camuffare la Verità, per distorcerla ma alla fine anche dal negativo risulterà il Positivo. Cercate la Verità, l'essenziale, e tutto il resto vi sarà concesso in più.

Il brillante puro è bello se solitario, tutto il resto ne sciupa e ne diminuisce la bellezza.

La Verità è l'essenziale da cercare.

Così sia per Maria.

Io sono l'Essenziale, da Me tutto deriva e tutto arriva, non prendete strade traverse per raggiungerMi, perdereste del tempo prezioso. Alla fine, il tempo speso per ricercare l'Amore, per realizzare l'amore, sarà il tempo vissuto per raggiungere la Verità.

[4/60] 8 agosto 1981

Se si vuole raggiungere la Verità si deve ricercare l'origine e il fine delle cose e situazioni che incidono sulla vita di ogni uomo.

[4/61] 29 gennaio 1982

I "maestri" hanno la loro mentalità e trasmettono con il loro stile. Io assumo la mentalità di ogni Mia creatura e trasmetto il Mio pensiero con lo stile adatto alla mentalità che ho assunto e a cui voglio trasmettere la Verità.

(Grazie Signore, sei immenso).

[4/62] 3 febbraio 1982 - San Biagio.

Non è l'immagine quella che fornisce la realtà di una cosa, ma la presuppone questa realtà e la esprime con forme adatte ai tempi in cui è vissuta tale realtà.

L'uomo ha bisogno di segni, di immagini, di parole e perciò tali segni, immagini e parole sono conformi alla mentalità di chi le esprime. L'importante è cogliere lo Spirito che è sotto l'immagine, il segno o la parola.

Non fermatevi al segno esterno, necessario ma limitato sempre, ma cogliete lo Spirito che lo anima e lo vivifica.

Così sia per Maria.

[4/63] 19 febbraio 1982

Poche sono le Verità essenziali e sempre uguali.

Sceverate il vero dal falso e troverete molta terra da buttare e poche perle da tenere. Sappiate scegliere.

Così sia per Maria.

(Signore, dimmi, quali sono queste perle?).

L'Assoluto che in voi dimora. Il Figlio dell'uomo, incarnato nell'uomo per vivificarlo. La morte, passaggio per la vita eterna. L'unità fra uomo e Dio, questa è il fine di ogni vita t...

[4/64] 27 novembre 1982

Digiuno del ventre, digiuno di parole, digiuno di fantasia, questo può servire a riempirti di Verità.

Così sia per Maria.

[4/65] 16 dicembre 1982

Verrà il tempo del discernimento degli spiriti.

Non per ora, i tempi non sono ancora maturi per questo. Troppa confusione regna ancora sulla terra. Le menti ottenebrate dal maligno vagano in cerca di verità e il caos regna ancora nei cervelli pensanti.

Ma tempo verrà in cui queste scintille di verità che tuttora esplodono nella mente dei semplici e dei puri, si dilateranno e si moltiplicheranno. Allora il fuoco illuminerà la terra e gli spiriti negativi saranno scoperti, smascherati e crocifissi. Il volto della Verità sarà palese e l'uomo del domani si incamminerà sulla scia luminosa verso la vetta dove tutto sarà evidente.

Così sia per Maria.

[4/66] 22 maggio 1983

La Verità è una sola, antica, presente, futura.

L'importante è scoprirla e adattarne il linguaggio ai tempi correnti. Il linguaggio cambia, la Verità resta.

Non sfasate la Verità per non voler cambiare il linguaggio. Camminate.

Così sia per Maria.

[4/67] 23 ottobre 1983

Dio al centro dell'Universo creato e increato.

Il Sole illumina le tenebre e le tenebre cominceranno a diradarsi. Prima le sagome incerte delle persone, poi, un po' alla volta le sagome diverranno figure più definite, e alla fine, i volti saranno palesi e nel profondo degli occhi di ogni persona risplenderà il Sole, come uno specchio che riflette una immagine reale se è ben illuminato.

MetteteMi al centro. GuardateMi e Io vi illuminerò fin nel profondo del vostro essere. Sarete veramente Mia immagine. Ma se continuerete a guardarvi, a girare attorno a voi stessi come centro di attenzione e ricerca, nebbia vedrete e continuerete a cadere. Alzate gli occhi, la mente, il cuore, la volontà verso il Sole e Io vi farò uscire dalla nebbia e vedrete «la Verità e la Verità vi farà liberi» e felici (Gv 8,32).

Così sia per Maria.

[4/68] 14 febbraio 1984

L'inconscio collettivo è una realtà autentica. E' la somma dei vari inconsci di ogni singolo uomo.

L'uomo nasce con l'inconscio nel suo intimo.

(Cos'è l'inconscio?).

Una complessità di verità nascoste nel subconscio, zona d'ombra che esiste nella mente dell'uomo finché non viene illuminata da una Luce che ne scopre i vari particolari. Il mondo dell'inconscio è enorme e solo un po' alla volta può affiorare e divenire cosciente all'uomo che lo cerca, crede a questo mondo interiore o lo desidera.

Cieli e terre nuove scoprirà l'uomo quando l'inconscio diventerà, un po' alla volta, conscio. Questa è la verità che deriva dalla Verità Eterna, infallibile profonda e immensa dove la gioia è di casa perché è il mondo del Positivo quello che si svela all'uomo credente.

Prega, credi, ama il Padrone del tuo inconscio e la tua coscienza ne sarà illuminata.

Così sia per Maria.

(Signore, sono io matta?). No, sei vera.

[4/69] 25 febbraio 1984

La preghiera apre i capillari della psiche per raggiungere lo Spirito.

[4/70] 26 febbraio 1984

Un corpo immerso in un liquido galleggia se è vuoto, leggero, sprofonda se è pesante, pieno.

Liberati dalle scorie (attenzione, interesse esagerato per le cose del mondo) e salirai verso l'Alto e galleggerai nella Luce eterna.

Così sia per Maria.

[4/71] 29 febbraio 1984

Come le onde dell'oceano battono sulle rive e poi si allontanano per poi ritornare, a volte più forti, a volte più deboli e incidono sulla sabbia un segno che poi viene travolto da un segno susseguente, così è nella mente dell'uomo.

La verità che esiste nell'inconscio superiore dell'uomo, attento a tali voci, si fa palese come onde che vengono, incidono un solco che rimane impresso nella materia grigia del cervello umano e poi si allontanano per poi ritornare, a distanza di tempo, con uguale o maggiore o minore intensità conforme l'uomo attento ne registra tale ritorno. Se l'uomo crede, è cosciente di tale movimento interiore e ne registra le oscillazioni e le vibrazioni, cose nuove e antiche scoprirà e la sua coscienza ne sarà illuminata e impressionata.

Tutto è vibrazione; lasciatevi invadere dalle onde che partono dall'Eterno, incidono, nel tempo, nella mente dell'uomo che a sua volta le trasmette nei secoli futuri. E la verità, o parti della Verità vi saranno palesi. E alla fine tutti saranno Uno nella Verità.

[4/72] 24 agosto 1984

(Signore, fa che io conosca la Tua Verità).

E Verità c'è nel tuo intimo, come nell'intimo di ogni uomo creato, basta credere, cercare, ascoltare tale voce che viene dal profondo di ogni essere benpensante e la Verità sarà scoperta e palese a ognuno.

Così sia per Maria.

«Giovanni ecco tua Madre» (Gv 19,27). Così è iniziata l'adorazione nello spirito. Così sia per tutti voi credenti.

[4/73] 30 settembre 1984

(Cos'è l'inconscio nell'uomo?).

E' quella zona di Luce e di ombre che esiste nell'uomo fin dalla sua nascita terrena. E' il luogo della Verità che è ostacolata spesso dal maligno promotore di ombre per nascondere la Luce.

Dall'inconscio dell'uomo sorgono le cose vere e le cose non vere. Dipende dalla volontà dell'uomo aprire l'interruttore della Luce, per mezzo del quale può scoprire, un po' alla volta, le Verità eccelse, o chiuderlo, per cui solo ombre e tenebre vedrà e solo le cose transeunti gli saranno palesi e sempre più evidenti quanto più si immergerà in esse. Questa è l'opera del maligno, l'oppositore della Luce che attira l'uomo verso le cose caduche rendendole sempre più appetibili.

Dall'inconscio... magazzino di cose eccelse o turpi, al conscio, dipende dal guardiano a cui ti rivolgi per estrarre le cose vere o le caduche. SCEGLI! O il Positivo datore di Luce, o il negativo portatore di tenebre.

[4/74] 18 novembre 1984

Non gloriarti, non viene da te la Sapienza, ma da Me.

Ogni volta che tu apri il circuito che ti collega con l'Eterno, hai la possibilità di intuire la Verità. Conoscere la Verità, questo è lo scopo della vita di ogni uomo. E la Verità è palese a chi la cerca con cuore sincero.

Tutto viene dall'inconscio dell'uomo... sì, chiedi la Verità, ascolta la Verità e un po' alla volta uscirà dal tuo inconscio e diverrà cosciente in te. Il tuo patrimonio genetico ti darà i suoi frutti, tu ara il campo, togli la zizzania e le erbacce che vogliono sopraffare la crescita del seme buono dove è contenuta, in potenza, la Verità e questa diventerà atto in te e scoprirai la Luce.

Così sia per Maria.

(Ma Signore, prima mi pareva che Tu mi volessi parlare della Tua obbedienza al Padre e invece mi parli della Verità).

Sì, Verità e Volontà si abbracciano e così nasce la Sapienza.

La Mia volontà umana ha aderito, ha abbracciato la Mia Volontà divina, perciò sono chiamato: l'Obbediente.

La Verità era da manifestare e la Verità è: IL PADRE SALVA I FIGLI, perciò Mi sono fatto Figlio per salvare i Miei figli altrimenti perduti per la volontà negativa di Satana. Solo Io potevo salvarli, perché superiore ai figli, anche a quelli potenti come i ribelli (Satana e compagni angeli).

Il Padre si è fatto Figlio per salvare i figli perduti. Il PIÙ ha riempito il meno e le scorie sono bruciate per sempre.

«Io sono la Via, la Verità e la Vita» (Gv 14,6), chi segue Me non morrà ma vivrà in eterno (cfr. Gv 11,26).

Seguite «la Verità e la Verità vi farà liberi» (Gv 8,32).

Così sia per Maria.

[4/75] 3 gennaio 1985

«A chi ha sarà dato, a chi non ha sarà tolto anche quello che ha» (Mc 4,25).

(Cosa vuol dire?).

Chi cerca il bene, il bello, il buono, chi cerca la Verità sarà accontentato con sovrabbondanza, se tutto cerca con cuore sincero. Ma a chi crede di avere molto, si ritiene cioè grande, ricco, sapiente per sue doti naturali, colui che fa di sé un dio e guarda sempre solo a sé stesso, l'egoista, sarà tolto anche quello che gli era stato donato come dote naturale.

Pregate perché lo Spirito vi faccia conoscere la Verità che è dono del Creatore ed è data a chi crede, ama e cerca umilmente l'Essenziale.

Così sia per Maria.

[4/76] 3 marzo 1985

Il povero nello spirito, colui cioè che si riconosce, umilmente, bisognoso di tutto, perché vuoto in sé stesso, diventerà ricco di Sapienza perché l'io di superficie è annullato continuamente e dal sé profondo scaturisce la Sapienza, cercata, voluta, creduta. Così, a chi ha desiderio di Verità gli sarà data, ma a chi crede di sapere e fare tutto da solo, a prescindere dalla Sapienza che viene dall'Alto ed è riposta nel profondo del credente, sarà tolta anche la visione del sé profondo. «A chi ha sarà dato, ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha» (Mt 13,12). Sono venuto perché i ciechi vedano e quelli che credono di vedere diventino ciechi (cfr. Gv 9,39).

Così sia per Maria.

La ricchezza è povertà e la Povertà è Ricchezza.

La fede discerne: la ricchezza vera dalla falsa, la Sapienza dalla scienza, la Verità da pseudoverità.

Se non metti al centro Me, la Sapienza non c'è.

[4/77] 9 marzo 1985

L'uomo non può inventare quello che non è, ma il frutto della sua fantasia si basa sempre su cose reali viste o vissute. Così i mostri mitologici, frutto della fantasia degli artisti, erano conati con forme desunte dalla realtà vista e manipolata poi dalla fantasia: così il minotauro, le sfingi, ecc. unione fantastica di animali con uomini.

La fantasia quindi inventa personaggi o situazioni desunte da realtà semplici ed esistenti in natura, complessate poi dalla mente dell'uomo che ne sfuma i confini confondendo l'una con l'altra realtà e ne risulta una immagine mista di due o più realtà unite insieme. Così avviene l'invenzione di mostri o immagini irreali ma fuse con realtà semplici sfasate, ma esistenti in natura.

Non puoi inventare quello che non è, ma devi scoverare il vero dal falso, cioè la realtà semplice dall'immagine formata con realtà sovrapposte e confuse insieme.

La Verità semplice e pura ti sia palese e conoscerai l'Essenziale. Tutto ciò che è, è da sempre e per sempre.

Così sia per Maria.

[4/78] 20 marzo 1985 - ore 3

(Perché tanta fatica per alzarmi e scrivere ciò che mi dicevi?).

Perché la Verità è ostacolata dal maligno, fonte di falsità.

Cerca la Verità, tendi verso la Verità, ama la Verità e ti sarà palese.

(Ma come posso discernere la Verità dalla falsità?).

Dal risultato che ti viene proposto. Se ti viene proposto il bene comune, l'amore, la giustizia, l'ordine naturale, l'azione proposta viene dal Positivo e corrisponde alla Verità; se il da farsi tende a un bene egoistico che danneggia il prossimo tuo o va contro giustizia, amore, perdono, ordine naturale, tale proposta viene dal maligno ed è falso il bene promesso.

L'illusione è maestra di falsità e padre dell'illusione è il maligno.

Cerca, ama, prega la Verità, e ti sarà concessa l'illuminazione che ti libera dall'illusione.

Così sia per Maria.

La VERITÀ è semplice e pura.

[4/79] 9 aprile 1985

L'inconoscibile di ora diventerà, un po' alla volta, conosciuto dall'uomo credente nella Sapienza.

E Sapienza è in voi, piccoli uomini amati, purché sappiate aprire il circuito della Verità. Solo l'uomo credente, puro e povero nello spirito potrà aprire più facilmente questo circuito perché libero da ostacoli di scienza costruita dall'uomo, o da pseudoscienza, o fantasie terrene.

La Sapienza è dono dello Spirito e alberga nell'uomo che si riconosce povero nel suo spirito. L'umile e il semplice è colui più dotato di Sapienza purché la voglia ricercare.

Sii semplice, umile e apri il circuito della Verità che a te viene dall'Alto.

Così sia per Maria.

[4/80] 17 maggio 1985

Tutto l'Universo creato è simbolo delle Realtà eterne. Come avviene sulla terra, nel tempo, così è nella dimensione eterna. Spinte verso la perfezione.

Solo le contropunte negative mancano nella realtà luminosa, eterna. Ogni essere è continuamente spinto e attratto da esseri superiori che lo liberano dalle scorie, all'inizio della vita soprannaturale e lo aiutano a sollevarsi verso la Luce. Chi ha più luce illumina chi ne ha meno e tutto tende verso la Perfezione.

«Siate perfetti come il Padre» (Mt 5,48).

Così sia per Maria.

Luce = Verità in sé stessa. Tendere verso la Luce vuol dire contemplare sempre più chiaramente la Verità conosciuta un po' alla volta. Questo il cammino eterno dell'uomo fatto a immagine della Luce.

[4/81] 20 maggio 1985 - in chiesa.

La Verità è una e sempre quella.

Dio è Uno e sempre quello, solo piccoli attributi scoprirete, sempre più, all'infinito.

Così sia per Maria.

[4/82] 20 dicembre 1985 - ore 3

Non edulcorate i prodotti della Sapienza, né li emarginate, ma trasmetteteli genuini così come sono usciti dalla mente e dal cuore di chi ha ascoltato la Verità.

Così sia per Maria.

[4/83] 2 giugno 1986 - alla Comunione.

Sii semplice come una bambina e comprenderai l'Essenziale.

La Verità è semplice, non complessa.

La Verità è Una, non Trina.

La Verità è l'Essenziale, ed è lo Spirito Santo che crea, difende, illumina, salva e alla fine glorifica.

Così sia per Maria.

[4/84] 24 agosto 1986 - Verona, alla Comunione.

Non discutere. Io non ho mai discusso con chi non voleva capire.

Dire una volta la Verità, poi silenzio. Questo è l'additivo per far crescere la Parola.

... Verrai presto con Me, ma ora santifica la tua pausa terrena tacendo e parlando.

(Quando parlare e quando tacere?).

Te l'ho già detto (in Verità, in Verità vi dico). Quando il parlare porta al Padre, parla; quando porta a te, o contro la carità, taci.

Così sia per Maria.

(Signore, fammi tacere, per me è più difficile!).

Togli il tuo "io" e saprai tacere quando non serve più la parola. Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire.

E sappi usare i momenti giusti per parlare.

(Pilato: «Cos'è la Verità?» Gesù tace - Gv 18,38 -. Grazie Signore, aiutami tu).

E così sia per Maria.

[4/85] 3 dicembre 1986 - ore 7

Hai visto quel moscone che ti girava attorno ieri sera ed è entrato nella tua stanza stamattina?

Ora l'hai ucciso, te ne sei liberata. E' un segno.

Voi piccoli uomini, avete bisogno di segni e ancora non capite. Avete bisogno di parole, ma ancora, non udite; non volete vedere al di là del segno e non volete capire al di là delle parole. L'uomo nuovo è colui che nei segni scopre la Verità e così nelle parole ispirate dall'Alto.

Ma quando l'uomo dice: "Dio è silenzio", vuol dire che non sente, sotto la parola mediata dal profeta antico e nuovo, la Verità adombrata nella parola, sia pure misera e semplice di chi è tramite del Verbo. Ascoltate la Parola e meditatela, guardate i segni e comprendeteli e vi sarà palese la Verità. Come un tempo così ora.

Così sia per Maria.

[4/86] 2 gennaio 1987

E' giunto il tempo dello Spirito, compreso da molti, dilatato da molti.

Sempre più si allarga nella massa umana, popolo in cammino, questa Luce, questa comprensione tridimensionale delle realtà visibili.

Un tempo l'uomo vedeva i prodigi, li chiamava misteri perché misteriosa era per lui l'origine. Ora l'uomo guarda dentro di sé e sente, sempre più frequentemente, l'urgenza di conoscere "i perché" di fondo che muovono i suoi pensieri, determinano le sue azioni. Non più, l'uomo di oggi e del domani, si accontenta di "fare" ma ne cerca le motivazioni profonde, cerca il suo "essere".

E' questa ricerca, mossa dallo Spirito, che gli fa intravedere e poi vedere sempre più chiaramente la Sorgente da cui deriva il suo essere. Le sue tensioni e le sue azioni saranno vagliate nel profondo e sarà compresa sempre più l'origine di ogni suo movimento interiore. Abramo, Mosè, i profeti, poi Giovanni, il più grande dei figli nati da donna, Paolo, ed ora una moltitudine di persone è entrata e, sempre più numerosa, sta entrando in questa comprensione tridimensionale della vita umana.

Non ti affliggere se ancora ti senti incompresa in questa tua visione tridimensionale.

Tempo verrà, e Io te lo dico, in cui molti altri ti comprenderanno e ti seguiranno in questo cammino del profondo. Generazioni e generazioni sono passate senza entrare in questa dimensione.

Pochi all'inizio, sempre più numerosi con l'andare dei tempi.

Alla fine tutti rinasceranno. Questo è l'uomo nuovo, rinato dall'acqua e dallo Spirito e nuovi cieli e nuove terre vedrà. E tutti saranno Uno.

Così sia per Maria.

[4/87] 11 febbraio 1987 - alla Comunione.

Non fermarti troppo sulle PAROLE (etimologia, ecc.) ma cogline lo Spirito che le anima. Solo così accedi alla Verità.

Così sia per Maria.

[4/88] 15 marzo 1987 - ore 9

Psicosintesi, psicoteologia, teologia scientifica: questi alcuni aspetti del cammino dell'uomo moderno che indaga la Verità.

- Psicosintesi = unione di forze, insite nell'uomo, tutte tese alla scoperta e alla realizzazione della Verità.
- Psicoteologia = scoperta e conoscenza, sempre più approfondita della Verità, attraverso la psiche (dati recepiti nell'inconscio).
- Teologia scientifica = conoscenza, sempre più specificata della Verità, attraverso la scoperta dei dati (psichica-mente trasmessi) elaborati con metodi e schemi che seguono il sistema scientifico di ricerca, e quindi di comprensione, della Verità.

[4/89] 15 marzo 1987

- «Dove c'è un morto, là si radunano gli avvoltoi» (*Mt 24,28*): il morto è colui che guarda solo a sé stesso e richiama attorno a sé tutti quelli che si cibano delle sue sciocchezze - cose morte, inutili (anche intellettuali = pseudoscienza) -.
- «Lascia che i morti seppelliscano i morti» (*Lc 9,60*): i morti, gli egoisti, si radunano fra di loro e si seppelliscono a vicenda. L'egoista cerca di sopraffare, seppellire colui che lo vuole a sua volta, sopraffare.
- «Chi pone mano all'aratro non si volga indietro» (*Lc 9,62*): chi ha iniziato il cammino verso la Luce, arando, scandagliando il sé profondo (ricerca della Verità), se ritorna a guardare il suo io di superficie (interessi terreni), o ricerca la verità puramente in campo intellettuale, sia pure scientifico ma disgiunto dalla ricerca del profondo, ritornerà nel campo incolto e si sentirà in confusione.

[4/90] 28 marzo 1987

Liberati dalle pastoie (?). Giornali, giornalini, gruppi, miscugli di cose sante, pseudosante. Non gettare le perle...

La Verità non va mescolata con verità o pseudoverità terrene, che servono all'uomo curioso di cose transeunti, anche se camuffate da cose importanti. Il cammino della Verità è lungo all'infinito. L'uomo sollevi gli occhi e veda tale Verità anche nelle cose transeunti, ma per sublimarle; non assoggettarla (Verità) ad esse.

Guai a chi tenta il Signore, autore di Sapienza vera. «Pregate per non lasciarvi indurre in tentazione» (*Lc 22,40*).

Così sia per Maria.

«Io sono la Verità», non voi, piccoli uomini presuntuosi (*Gv 14,6*).

[4/91] 13 giugno 1987

La volubilità è il contrario della staticità.

Il giovane è volubile, continua a cambiare, a cercare e volere cose nuove, diverse da quelle già sperimentate. I bambini cambiano gioco continuamente, ma il desiderio della presenza del padre e della madre è costante, non cambia. Così nella ricerca delle cose spirituali. Il giovane è volubile, è continuamente in ricerca, solo l'uomo maturo tende a fermarsi e a gustare sempre più la Verità riconosciuta dopo tante ricerche.

Alla fine rimarrà nella stabilità e nella quiete raggiunta, perché avrà ritrovato la casa del Padre e della Madre.

Così è per Maria.

[4/92] 20 giugno 1987

La tradizione è importante per il cammino dell'uomo verso la Verità.

La mente dell'uomo si evolve, raggiunge delle tappe, scoperte di verità, che poi servono a progredire, a scoprire nuove luci. Guai all'uomo che si ferma ad una tappa e la impone agli altri come traguardo!

Ogni tappa serve alla scoperta della susseguente. Questa è l'evoluzione. Non fermatevi alle tradizioni come mete fine a sé stesse, ma servitevene come trampolini di lancio per nuove mete, nuove scoperte.

Solo così la Verità vi sarà palese sempre più.

Il tempo serve a questo cammino verso la Verità. Di tappa in tappa. Ogni meta raggiunta deve far intravedere altre mete. La vita è evoluzione continua. La tradizione è tappa per intraprendere un nuovo cammino più illuminato dalle scoperte precedenti che servono a nuove conquiste.

Camminate, uomini, verso la Verità che vi attende, e non segnate il passo cullandovi nelle tradizioni, ma proseguite. La Luce infinita illumina il vostro cammino, non spegnetela con le vostre tradizioni fisse.

Tutto è in evoluzione verso la Verità infinita.

Così sia per Maria.

[4/93] 19 ottobre 1987 - ore 8

(Vedo un arcobaleno sul mio letto dovuto alla luce del sole che entra dalla finestra del bagno, batte sullo specchio e riflette tale luce attraverso la porta sul mio letto).

- Sole = Luce di Dio = Verità.
- Specchio = Angelo illuminato dalla Luce = Raggio.
- Arcobaleno = Luce riflessa dallo specchio, incidente con varie intensità (colori) sull'uomo.

[4/94] 5 marzo 1988

La logica è un procedimento della mente umana che comprende, propone e afferma verità incontrovertibili. Nessuno può andare contro la logica, solo il pazzo lo fa. E pazzo, cioè il malato di mente, è colui che nel suo cervello non ha più la possibilità di coordinare i pensieri, le idee (frutto del pensiero) secondo i canoni normali del procedimento razionale sviluppato nella mente di ogni uomo sano.

La verità è quindi frutto di una mente sana che convoglia i vari impulsi, recepiti nell'inconscio, e li coordina, istintivamente, nelle varie sedi del cervello preposte per fissare e poi espellere i dati recepiti (nell'inconscio) dopo averli organizzati nel loro insieme in modo logico, cioè naturale, sano, giusto. Il pensiero che ne risulta forma l'idea che è poi espressa in parole.

Questo è il meccanismo, frutto della psiche, che sovrintende a tutta la elaborazione dei dati, recepiti attraverso i vari impulsi (positivi, negativi, genetici, culturali, ambientali, ecc.) e provoca nel cervello tale lavoro. Il cervelletto (*ghiandola pineale?*) raccoglie ed espelle le idee prefissate ed elaborate nelle varie sedi del cervello.

Se questo lavoro del cervello è normale, cioè segue le leggi naturali che lo sovrastano e lo spingono, il risultato di tale lavoro è logico (cioè secondo il procedimento naturale e normale) e porta la verità, altrimenti è illogico, cioè sfasato. Questo è il procedimento del cervello malato che non funziona più secondo le leggi naturali sovrastanti il lavoro del cervello. Questo è il cosiddetto pazzo.

Solo aiutando il cervello di tali persone a eseguire il procedimento naturale, dove il dosaggio degli elementi chimici delle varie parti del cervello è normale, solo così si potrà riequilibrare tale lavoro e far tornare il pazzo alla normalità, dove la logica è di casa.

(Cosa c'entrano gli elementi chimici nella formulazione del pensiero?).

Sono alla base della normalità, cioè della logica. Tutto è dosato, nel corpo umano, secondo leggi prestabilite dall'Alto. Componenti fisiche e chimiche giocano insieme e determinano un lavoro incontrovertibile nel meccanismo del corpo umano.

Se queste componenti chimiche sono alterate, le forze fisiche, leggi energetiche, sono disequilibrate, perciò agiscono in modo non naturale, logico, perciò avviene la malattia. Curate l'apparato chimico (componenti chimiche dosate nel modo giusto e specifico per ogni soggetto - persona -) e lo riporterete all'equilibrio e alla formulazione logica delle idee.

Così sia per Maria.

(Chi sei? Freud, Schopenhauer, Galileo, Copernico?).

Tutti qui ti aiutiamo a comprendere i meccanismi del corpo umano. Tu trasmetti. Il Signore ci sovrasta e dirige, per amore, l'evoluzione della Sua creatura nel tempo. RingraziateLo, pregateLo, adorateLo.

Così sia con Maria.

Da scoperta a scoperta, questa è l'evoluzione.

Le vibrazioni della materia cerebrale aumentano di intensità e velocità, perciò l'evoluzione.

L'evoluzione fisica, delle varie parti del corpo umano, è lentissima in confronto all'evoluzione del cervello.

(... "L'uomo volerà nell'etere", mi hai detto, cosa vuol dire?).

Non volerà col corpo fisico, ma con la mente che comprenderà sempre più la composizione della materia, le leggi che la sovrastano e la dirigono.

La sublimazione della materia (cambiamento di stato) nella Vita oltre la vita, porterà l'uomo a scoprire nuovi cieli e nuove terre (*cf. Ap 21,1*). E l'uomo si avvicinerà sempre più consapevolmente al suo Creatore per amarLo, ringraziarLo, lodarLo, adorarLo. Questo è il Paradiso.

[4/95] 10 marzo 1988 - ore 2,25

Quanto più intensa è la Luce, tanto più lunga e larga è la Sua illuminazione.

[4/96] 28 aprile 1988

Il pensiero comprende la realtà.

Il pensiero diventa volontà.

Il pensiero si fa azione.

Il pensiero si esprime in parola.

Il pensiero è energia: si concretizza, si evolve, si sublima, ritorna energia attualizzata, consapevole dell'Essere Assoluto (Energia fonte) da cui proviene, è emanata, è libera, è attirata, a cui ritorna per rifondersi in Lui nella gloria.

«Padre glorifica Tuo Figlio» (*Gv 12,20-36; Gv 17,1*).

[4/97] 24 settembre 1988

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI» (*Gv 8,32*).

Cristo è verità. Cristo libera. L'uomo, nel tempo, non è libero perché limitato dall'ignoranza (tenebre terrene, egoismo, ecc.). Cammina verso la Luce che può inseguire anche qui sulla terra ma che gli sarà palese sempre più nella Vita oltre la vita. Quanto più l'uomo segue Cristo tanto più è libero perché insegue la Verità.

Questo è il cammino della giustizia. Giustizia = verità = libertà.

[4/98] 20 febbraio 1989

Ogni scoperta di una parte, anche piccola, di Verità è come un piccolo bocciolo di un fiore che piano piano si schiude per far vedere le sue meraviglie e far sentire il suo profumo. Ma il fiore disseca all'esterno, rimane solo il seme all'interno che poi diventa frutto per nuove piante.

Così il ciclo della Verità perenne è sempre in espansione per voi uomini. Se la Verità è autentica porta un seme che prolifica, ma se è frutto di fantasia umana, non è Verità e cade come un fiore sterile.

Fate attenzione allo sviluppo di queste cosiddette verità e sappiate discernere il fiore sterile dal fiore fecondo; la pseudoverità dalla Verità.

Così sia per Maria.

[4/99] 21 marzo 1989

(Ho cominciato a leggere "La grande sintesi" di Ubaldi, ma mi sento confusa).

Non voler fare il passo più lungo della tua gamba. A ognuno è data una misura per poter recepire una parte di Verità. Chi vuol andare oltre la sua misura impazzisce.

A te è dato un compito, la tua misura sta per compiersi, non voler andare oltre, non è per te la scienza (fisica, ecc.), ma una parte di Sapienza ti è data perché tu la trasmetta a chi cerca la verità con cuore e mente semplice e pura. Credi nell'Assoluto da cui derivi e al quale ti stai dirigendo per comprenderne sempre più la Realtà infinita. Non può il limitato comprendere l'illimitato ma avvicinarsi sempre più a Lui per goderne e imitarne la perfezione.

«Siate perfetti come il Padre» (*Mt 5,48*) ma non pensate e volete essere voi l'Assoluto, il Padre, ma immagini del Padre. E' la superbia di un Lucifero che ha tentato questa scalata, ma le sue forze non erano sufficienti perché il limite delle creature non può raggiungere l'illimitato.

Godi il Suo Amore e accontentati dell'intelligenza che ti è data da Lui per scoprirLo, amarLo e godere con Lui la Sua pace perenne. «Io sono la Via, la Verità, la Vita» (*Gv 14,6*), vivi con Me e salirai all'infinito.

Così sia con Maria.

[4/100] 26 marzo 1989 - Pasqua, alla Comunione.

Non scusarti, non accusarti, ama.

[4/101] 29 aprile 1989 - ore 5

In questo carro sgangherato che è la vostra vita, la vostra mente, si apre talvolta una luce che chiarifica il caos che è in voi e davanti a voi. E vedete la Verità.

Ma tale verità è spesso in contrasto con tutto ciò che vi è stato propinato dal mondo e che normalmente seguite, a fatica, ma a cui non sapete sottrarvi perché è diventato "norma" per voi piccoli uomini confusi e ignoranti l'autentica Verità. Pregate perché tale illuminazione si ripeta sempre più spesso nella vostra mente e possiate così vedere e seguire quelle cose, vere, prima annebbiare nella vostra mente, poi chiarificate dalla Luce della coscienza dove Io abito (*cf. Gv 14,23*).

Così sia per Maria.

[4/102] 3 giugno 1989

Nell'inconscio dell'uomo è congenita la Verità.

E' insita nello spirito dell'uomo fin dal suo concepimento e si può sviluppare nella coscienza conforme la volontà la ricerca. Dall'inconscio al conscio, questo il cammino della Verità nell'uomo aperto a riceverla.

Tale Verità, congenita nell'uomo, è massimo dono del Creatore alla Sua creatura che è però libera di ricercarla, volerla, conoscerla e quindi viverla anche nel tempo, o rifiutarla, o distorcerla con pseudoverità seminate in lei dal principe di questo mondo.

Se nell'uomo incidono fortemente le memorie genetiche negative - congenite nel suo inconscio, per eredità parentale, fino alla terza o quarta generazione - e la sua cultura, nell'infanzia e nell'adolescenza, incide impulsi soprattutto negativi nel suo inconscio, il canale della Verità - che parte da tale inconscio e la porta, un po' alla volta, al conscio - è tappato dall'energia negativa che sovrabbonda e sovrappone pseudoverità e interessi fasulli e temporali sulla Verità che è così impedita a raggiungere il conscio (mente) e quindi viene ignorata o sfasata dall'uomo mondano.

Pregate, uomini credenti, perché la Verità sia conosciuta in voi, nei vostri figli, nel prossimo che amate e nel prossimo sconosciuto a voi, ma che pure porta in sé tale Verità (= Sé profondo).

Solo così le forze negative avranno meno presa nell'inconscio dell'uomo che, liberato dalle nebbie del "fasullo", potrà conoscere sempre più chiaramente la Verità, insita nel suo inconscio e concessagli perché liberamente possa conoscere e amare la Luce (cfr. Gv 16,12-15).

Così sia per Maria.

«Non ci indurre in tentazione» (Mt 6,13) = non permettere che la nebbia del tentatore sovrasti la Verità, ma liberaci dal maligno!

Così sia.

(Freud?). Sì, questa è la Verità dell'inconscio, portala fuori a conoscenza nel mondo dei ricercatori della psiche.

... L'uomo non si tocca!

Non manipolate, piccoli uomini, i geni insiti nel DNA dell'uomo, perché rischiate di alterare il suo autentico patrimonio genetico dove risiede la Verità. L'uomo manipolato non è più l'uomo genuino ma un miscuglio di geni che non hanno più la loro funzione ordinata alla Verità, ma lo squilibrio sarà imperante nell'uomo manipolato dall'uomo.

Solo in casi evidenti di deviazioni fisiche congenite, l'uomo potrà intervenire con sapiente prudenza e chiedendo l'aiuto del Creatore, datore di geni sani e orientati a una crescita armonica dell'uomo destinato a conoscere la Verità seguendo un ordine prestabilito dall'Eterno per l'eternità beata della Sua creatura.

Così sia.

[4/103] 5 agosto 1989

Il primo e unico nodo da sciogliere nella vostra vita terrena è il nodo esistenziale.

Sciolto questo nodo, che può tenere legata tutta una vita nel tempo, è più facile e semplice procedere nella conoscenza della Verità e nella realizzazione di tutto ciò che si presenta all'uomo, quotidianamente, da compiere.

Se l'uomo non ha sciolto questo nodo: "da dove vengo, cosa sto a fare qui sulla terra, dove vado dopo la morte", non potrà mai camminare liberamente verso la Luce, ma infiniti piccoli e grandi nodi lo terranno legato alle cose transeunti, marginali ed effimere, che creeranno nella sua mente una confusione tale da non permettere la visione chiara della sua esistenza e del perché del suo vivere nel tempo.

Questo è il compito del principe di questo mondo: creare tale confusione nella mente dell'uomo per distoglierlo dall'Eterno e attirarlo verso le basse sfere degli interessi mondani transeunti e fumogeni.

Sciogli questo primo nodo, piccolo uomo, è opera della forza negativa che ti tiene legato al basso, e solo allora troverai le ali per volare oltre il transeunte, e vivrai sulla terra per scoprire sempre più chiaramente il tuo "essere" e il tuo compito nel tempo, preambolo e mezzo per entrare, in modo consapevole, nella Vita oltre la vita, dove la Luce è sempre più chiara per illuminare la tua esistenza e darti la gioia del vivere in comunione con tutti i viventi, in "uno" col Datore di Vita.

Così sia per Maria.

[4/104] 23 agosto 1989 - alla Comunione.

Il tempo serve per conoscere la Verità per aggiungere sempre più elementi che chiarificano tale Verità e per rettificare le inevitabili deviazioni umane.

Non temere di ripetere cose già dette, "repetita iuvant" per chi è corto di memoria o nuovo alle Verità eterne.

Così sia per Maria.

[4/105] 8 ottobre 1989

Come avviene la trasmissione della Verità da Dio all'uomo:

- emanazione: parte da Dio, abita nell'inconscio dell'uomo;

- intuizione: sale dall'inconscio dell'uomo e ne illumina la mente;
- comprensione: il pensiero inconscio diventa conscio;
- razionalizzazione: viene elaborato e scelto dalla ragione;
- espressione: viene espresso con parole e atti.

Così è.

L'inconscio dell'uomo è come un caleidoscopio.

L'inconscio è il deposito della Verità eterna frammista a verità fasulle e caduche.

La mente capta, elabora, sceglie, razionalizza, visualizza ciò che ha scelto e lo esprime in parole o atti.

Il pazzo è colui che non riesce a fare nella sua mente tale lavoro di elaborazione e scelta di una realtà da perseguire razionalmente (fra le tante realtà esistenti nell'inconscio). Vive nella confusione del caleidoscopio, o capta e si fissa su una unica realtà (spesso fasulla) che sovrasta le altre impedendo la possibilità di una selezione razionale equilibrata.

Il "pazzo di Amore" è colui che ha scelto a priori, razionalmente e liberamente la Realtà massima (Verità eterna) esistente nel suo inconscio e un po' alla volta, la intuisce, la comprende, la razionalizza e poi la esprime con parole o atti.

E' una scelta univoca (quella che fa il pazzo di Amore) e tutte le altre realtà sono sottoposte a questa unica Realtà superiore che le illumina e ne fa comprendere lo spessore.

Così è.

[4/106] 22 ottobre 1989 - alla Comunione.

Non insuperbirti per ciò che sai, è niente in confronto alla Verità.

[4/107] 6 dicembre 1989 - ore 19,30

"E' stato detto..." (*Antico Testamento*), "ma Io vi dico..." (*Nuovo Testamento*) (*cf. Mt 5,17-48*), «vi manderò lo Spirito che prenderà del Mio e ve lo spiegherà meglio...» (*Gv 16,12-14*) (era dello Spirito Santo = Nuovissimo, ultimo Testamento).

Questo è il cammino della Verità in mezzo agli uomini.

La Verità è "una" e non cambia, ma la comprensione di tale Verità, da parte degli uomini, si evolve conforme l'evoluzione intellettuale e spirituale dell'uomo nel tempo. Conforme l'uomo cresce nell'intelletto e nella ricerca (spirituale) della Verità, nella stessa misura crescerà la comprensione, sempre più esatta e profonda e ampia, della Verità che viene dall'Alto, è iscritta nell'inconscio di ogni uomo e viene a galla quanto più l'uomo apre, volutamente, la via e la porta a tale ricerca e quindi a tale scoperta sempre in espansione nel tempo.

Gioite anime elette, perché la vostra ricerca e il desiderio di ulteriore conoscenza di Verità ve la farà scoprire sempre più chiaramente.

Lo Spirito soffia dove vuole e in "chi" vuole, non in colui che crede di essere già in possesso della Verità. E «la Verità vi farà liberi» (*Gv 8,32*), forti e felici anche nella lotta contro chi vi vorrà sopraffare con le sue misere o pseudoverità. Aprite le orecchie e ascoltate, la Verità vi parla.

Così è con Maria.

[4/108] 22 gennaio 1990

La Verità nell'uomo sapiens è come un filo raggomitolato nell'inconscio.

Di mano in mano l'uomo cresce, il gomito della verità si snoda e si fa evidente per tutto l'arco della sua vita, prima nel tempo, poi nella Vita oltre la vita.

Questo filo, raggomitolato nell'uomo, ha un capo, un inizio che è unico per tutti gli uomini e la cui sede (o punto di partenza per l'uomo) è unica e infinita perché Infinito è l'Autore di tale Verità che si snoda, via via nei secoli, nella mente di ogni uomo sapiens preparato a recepirla.

Il filo della Verità è infinito, non ha né inizio né fine perché Infinito ne è l'Autore, ma viene distribuito in gomitoli (= parte di Verità). Ogni uomo che viene alla luce porta con sé il suo gomito che si snoda, più o meno velocemente, per tutta la sua vita cosciente. Quanto più l'uomo cresce e cerca la Verità (Luce che illumina la sua vita cosciente) tanto più il gomito si snoda e lo illumina. Nella Vita oltre la vita tale gomito sarà più palese e il filo ne uscirà sempre più liscio, cioè meno contorto perché meno aggrovigliato dalle passioni umane terrene che lo rendono meno visibile all'uomo attratto e attento solo alle cose transeunti.

Quanto più l'uomo si ferma e si attacca a tali interessi o passioni terrene tanto più il gomito (della Verità) resta aggrovigliato e pieno di nodi che impediscono il fluire del filo. Tali nodi vengono poi trasmessi di generazione in generazione (fino alla terza o quarta generazione - *cf. Es 20,5* -) a meno che non intervenga una forza positiva che aiuta l'uomo, fermato dai nodi passionali, a sciogliere tali nodi in modo che il filo della Verità possa riprendere a scorrere liscio (libero) nella vita di tale persona.

Nodi, anche ereditati, si possono sciogliere con l'aiuto della preghiera e la preghiera è segno di fede, cioè di fiducia in Qualcuno che è la Verità, che è Forza Positiva totale, che è Luce che illumina e fa vedere i nodi che esistono nell'intimo dell'uomo e lo aiuta a scioglierli perché il filo possa scorrere più agevolmente e possa

illuminare l'uomo singolo che, a sua volta, può illuminare altri che sono ancora legati dai nodi del loro gomito ancora aggrovigliato dagli inceppi fasulli ma potenti del principe di questo mondo.

Così è e così sia per Maria.

[4/109] 8 febbraio 1990 - ore 8

Le Scritture sono il segno, visibile per l'uomo, del Progetto fatto, ab aeterno, dal Creatore per le Sue creature.

Il Creatore si incarna nel tempo, per realizzare ciò che le Scritture hanno detto e continuamente dicono all'uomo destinato a svolgere, liberamente e sempre più coscientemente, il progetto fatto ab aeterno.

“E' stato detto..., ma Io vi dico...” (cfr. Mt 5,17-48), «lo Spirito vi dirà e vi insegnerà le cose future» (Gv 16,13).

Questo l'iter della Verità esplicitata un po' alla volta nelle Scritture e attuata nel tempo perché si svolga il Progetto, fatto ab aeterno sull'uomo.

(Ma qual è il Progetto?).

Che tutti siano uno nell'Uno. L'Unità è l'essenziale per l'uomo. Il molteplice uscito dall'Uno deve ritornare all'Uno, dopo esserne divenuto cosciente e gaudente.

Ma tale coscientizzazione dell'uomo sapiens avviene, inizialmente, nell'arco del tempo dato ad ogni creatura per crescere, prima nel corpo, poi nello spirito nel quale si disvela, un po' alla volta, il Progetto eterno. E tale Progetto fatto ab aeterno è per l'uomo eterno.

Inizia l'uomo la sua coscientizzazione nel tempo. Più l'uomo si evolve intellettualmente più si acutizza in lui il bisogno di conoscere il vero, il bene, il bello. Tale tensione alla Verità spinge l'uomo a cercare vari sentieri per raggiungerla, ma spesso l'uomo, spinto dalla forza negativa, imbrocca sentieri sbagliati, vicoli ciechi che col passare del tempo si rivelano inutili e fasulli perché non danno al ricercatore nessuna risposta sul Progetto che ogni uomo porta nel suo intimo. Perciò l'uomo moderno entra in crisi perché le risposte del mondo (vicoli ciechi) non combaciano con la richiesta interiore, spesso inconscia, che cerca la realizzazione del progetto.

Oggi l'uomo che ha soddisfatto i bisogni primari cerca disperatamente altre cose, perciò la crisi, perciò la droga, per l'uomo che ha imboccato un vicolo cieco. Ma se l'uomo vive il tempo della sua maturità cercando il progetto, lo scopre inizialmente unendosi agli altri uomini che pure cercano faticosamente l'unità in sé stessi e con gli altri esseri. L'amore umano profondo e vero, l'aiuto reciproco, il dare e il prender l'uno dall'altro, il completarsi l'un l'altro della coppia che cerca l'unione totale, l'unione delle famiglie, dei popoli, delle nazioni, le società degli uomini, sono tutti segni di questa tensione (insita in ogni uomo) verso l'unità.

Attenti ai vicoli ciechi, uomini terreni, l'egoismo vi chiude in tali vicoli dove rimane fermo e solo colui che vi entra.

Uscite dal vostro piccolo io, entrate nella via aperta dell'Amore dove tutti si cercano, tutti si aiutano, tutti si danno la mano e non si sentono più soli, ma uniti e incamminati, insieme, per realizzare il Progetto eterno: che tutti siano uno nell'Uno.

Così è e così sia per Maria.

[4/110] 3 marzo 1990 - ore 10

L'illusione deve diventare delusione, solo allora esce la Verità.

Così è.

[4/111] 12 marzo 1990 - ore 7

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI» (Gv 8,32). Così è.

La verità dell'uomo dipende dalla sua conoscenza del Vero. L'uomo è libero di conoscere il vero, ma è limitato, durante il suo tempo terreno dai limiti creaturali del corpo.

L'inconscio, dove risiede la Verità, diventa conscio un po' alla volta. L'educazione e la cultura del suo tempo influiscono molto sulla sua possibilità di conoscere il vero. Ma anche l'uomo più aperto e più evoluto nella conoscenza del vero, è sempre limitato.

La sua libertà di conoscere è sempre relativa ai suoi limiti creaturali.

La libertà del Creatore è infinita, la libertà delle creature è limitata, ma sempre più in espansione conforme l'evoluzione della creatura. Perciò quanto più la persona conosce tanto più è libera, quanto più è libera interiormente ed esternamente, tanto più conosce la Verità. Perciò l'uomo superati i limiti del corpo fisico, nella Vita oltre la vita, potrà conoscere sempre più la Verità e la sua libertà interiore lo porterà a scoprire nuovi cieli e nuove terre (cfr. Ap 21,1) dove la Verità sarà sempre più evidente. Perciò vi dico che tutti, prima o poi, conosceranno la Verità e non la rifiuteranno mai più, ma la cercheranno sempre più liberamente e la conosceranno sempre più chiaramente.

Questa è la salvezza dell'uomo che Io ho donato a lui fin dalla sua creazione.

La Mia libertà supera la libertà dell'uomo, la Mia volontà di salvare supera la volontà limitata dell'uomo, la Mia Verità supera la Verità limitata, ma sempre in espansione, dell'uomo.

Io ho voluto l'uomo e l'ho creato, Io ho dato a lui la libertà di scelta nel tempo (il maligno agisce solo nel tempo), Io do a lui la Verità scopribile all'infinito. Questa è la sua libertà e sarà la sua volontà di salvezza nei secoli infiniti. «La Verità vi farà liberi».

Così è e sarà per Maria.

(Ma nella Vita oltre la vita, tutti Ti vedranno Signore?).

La Luce è sempre più visibile, però la libertà dell'uomo lo spinge o lo frena nella salita.

Ma la Luce attira, e inevitabilmente l'uomo sale dopo gli stalli iniziali. Questa è la salvezza voluta dal Creatore.

Così è.

[4/112] 2 maggio 1991

«La pietra scartata dai costruttori è diventata testata d'angolo» (*Mc 12,10*) nella costruzione del Regno. Così per Me, così per te, così per tutti coloro che hanno detto la Verità.

Ma nel tempo, all'inizio sono scartati, poi riscoperti, ricercati e diventano costruttori del Regno che non avrà fine.

Così è e sarà fino alla fine dei tempi.

[4/113] 31 ottobre 1991

Illuminazione, ispirazione, intuizione, questi i tre passaggi dell'annuncio che parte dall'Alto e raggiunge la mente dell'uomo "Sapiens" sulla terra.

Lasciati guidare da Me. Io ti illumino. Nella tua mente buia - spesso ottenebrata dal maligno che la riempie di pensieri e interessi fasulli o malvagi - entra una luce che ti fa vedere ciò che prima già c'era, esisteva, ma che tu non vedevi perché nascosto nel buio, le tenebre dell'ignoranza impedivano a te di vedere la Verità.

L'ispirazione è il secondo passaggio, nella tua mente illuminata cominci a vedere, a conoscere cose prima sconosciute. Lo Spirito parla, spiega, disvela cose nuove per te e per altri che, come te, vivevano nell'ignoranza di tali Verità.

Il terzo passaggio è l'intuizione, la tua mente comprende chiaramente quella Verità che è stata, in quel momento, illuminata e ispirata dallo Spirito che ha tolto un ennesimo velo dalla tua mente ottenebrata dai limiti della tua natura limitata, dalla confusione creata dall'ammasso delle notizie, culture, interessi temporali che offuscano parzialmente, o spesso totalmente, la tua mente ripiena di tali cianfrusaglie.

Ecco come avviene la rivelazione di Verità prima sconosciute, perché appartenenti al tuo inconscio, e poi, uscite alla luce della tua mente illuminata, vengono conosciute dopo essere state ispirate e quindi intuite.

Prega lo Spirito che illumini sempre più la tua mente perché tu possa intuire e quindi conoscere chiaramente ciò che lo spirito ti ispira nell'intimo. Ciò che tu intuisce chiaramente portalo e trasmettilo a chi ha ancora la mente ottenebrata dalle cianfrusaglie terrene. Questo è il tuo compito.

Ti sono vicina e prego per te. Niobe.

[4/114] 13 marzo 1992 - ore 4,30

Il seme di Verità, il seme che non muore, è nell'uomo sapiens, non nell'uomo animale. E' in quel seme di vita la Sorgente zampillante per la vita eterna dove nuovi cieli e nuove terre vedrai, piccolo uomo!

Apri le orecchie a questa Voce, Acqua zampillante, che Io ti dono già qui nel tempo per far crescere il tuo piccolo seme che diventerà grande pianta dove gli uccelli dell'aria si poseranno per fare il nido (*cfr. Mt 13,32*).

«Dammi da bere» Io ti dico, e tu Mi risponderai: «Dammi quest'acqua!... Abbandona la brocca e va a chiamare gli altri» (*Gv 4,7-16*).

E Mi pregheranno: Fermati con noi. E Io Mi fermerò con loro due giorni (*cfr. Gv 4,40*) (= tempo e eternità). IO SONO DIES.

Così è e sarà.

(Grazie, Signore).

[4/115] 15 giugno 1992 - ore 18 - alla Comunione in Duomo, dopo uno scontro con un frate cappuccino.

Non voler volare troppo in alto. Lo scontro ti serve per la tua umiltà. Prega per il frate presuntuoso come te.

Io vi amo, piccoli uomini, e vi accetto come siete, poveri e presuntuosi.

Io parlo a chi ha orecchie da intenderMi. Chi ancora è sordo a questa Mia voce, ascolta la voce della tradizione, e più lungo sarà il cammino degli "scienziati" dello Spirito.

La Sapienza è per colui che Mi ama con cuore sincero, e oltrepassa il tempo, lo spazio, e la scienza umana ancorata al tempo e alla storia.

Vivi in pace, prega, sii umile e canta. Un giorno il tuo canto, unito alla Mia melodia, sarà ascoltato, accettato e ne faranno parte molti, oggi ancora sordi. E il coro crescerà nella Mia Chiesa e vi sarà l'armonia da Me voluta.

Così sia con Maria.

[4/116] 19 agosto 1992 - ore 9

(All'angolo in basso della portafinestra della mia stanza ho trovato un buco che le api stanno scavando, sollevando tanta terra. Prima avevano fatto un'altro buco al centro della finestra che però mio figlio aveva tappato. Signore, cosa vuol dire?).

La Verità, se la tappi da una parte, uscirà da un'altra parte, ma per ora è sotterranea, bisogna scavare sotto la terra, sotto le finestre delle case fatte dagli uomini, (*pseudoverità?*) sì, le api sono simbolo dei ricercatori e scavatori che per ora scavano sotto terra. Togliamo la terra ingombrante per prepararsi la casa del futuro.

Questi sono "segni" che Io ti dono per aiutarti a comprendere il cammino dell'uomo in ricerca della Verità. Ma non fermarti al segno, ma cogline il senso profondo.

Il cammino dell'uomo è infinito. Nel tempo l'uomo vive alterne vicende, periodi di ricerca, poi insabbiata da periodi sterili, terra, polvere che ricopre la ricerca. Poi ancora ricerca, ma prima bisogna togliere la terra, le sovrastrutture, andare nel profondo, (*inconscio?*) sì, nel profondo si prepara la casa per vivere nella Verità, (*casa del Padre?*) sì, Io sono la Verità, dai ricercatori nel profondo, uscirà il miele che nutrirà i futuri figli dei ricercatori della Luce.

Così è.

[4/117] 25 agosto 1992

«Molti i chiamati, pochi gli eletti» (*Mt 22,14*). Così è stato detto.

(Ho chiamato molti, (ma) pochi (MI) hanno scelto. I verbi da "attivi" sono stati tradotti in "passivi").

Gli eletti sono coloro che rispondono alla chiamata liberamente, coscientemente, volutamente.

La chiamata: viene dall'Alto, la risposta viene dal basso, ed è libera. Non Io scelgo, Io chiamo. «Non voi avete scelto Me, ma Io ho scelto voi» (*Gv 15,16*). Se Io non fossi, voi non esistereste.

Io voco, e ho dato a ciascuno dei talenti da trafficare. C'è chi ha molti talenti ma li sperpera nel nulla; c'è chi ha pochi talenti ma li traffica per Me e per il prossimo. Questi sono coloro che escono dalla massa dei tiepidi (*eligere*), scelgono Me soprattutto e sopra tutti e lavorano per l'Amore; questi sono gli eletti, Miei collaboratori coscienti e liberi.

«La Verità vi farà liberi» (*Gv 8,32*). Più uno cerca la Verità, più si stacca dalla massa per camminare verso la Luce e aiuta i misantropi a legarsi insieme nel cammino illuminato dalla Sapienza. Questo è l'uomo "Sapiens".

Così è e sarà nel terzo millennio.

[4/118] 27 agosto 1992

(Signore è possibile che la libertà dell'uomo che odia, superi la libertà dell'amore che unisce? Se l'uomo è libero di rifiutarTi e quindi di dannarsi, Tu Ti sottometti alla sua volontà libera?).

La vera libertà è data dalla Verità e la Verità porta la Vita, porta l'Amore. L'amore costruisce, non demolisce.

L'amore unisce, non divide. Chi rifiuta l'amore è libero, ma la sua libertà porta alla morte, all'annullamento perché l'egoista rimane solo. La libertà dell'egoista porta la divisione, la guerra, il disordine, il caos.

«Un regno diviso in sé stesso va in rovina» (*Lc 11,17*).

L'uomo è fatto per la vita e non per la morte. Chi vi ha dato la vita, piccoli uomini? Chi vi ha dato la vita non mente, la Sua libertà che genera Vita è superiore alla libertà di chi genera morte.

L'auto-annullamento dell'uomo libero nel tempo, sarà annullato, alla fine, dal Datore di vita che ha superato la morte. Il Risorto ne è la prova per voi, piccoli uomini. La libertà dell'Amore supera la volontà dell'odio. L'odio annienta, l'amore unisce e aumenta la gioia della vita.

Chi è più libero? Colui che dà la vita eterna, o chi porta alla morte e nulla più?

Decidete voi, Mie creature, siete libere!

Così sia per Maria.

Satana, primo esemplare di creatura libera, si è staccato liberamente dal suo Datore di vita, ha scelto sé stesso, ha costruito il suo regno nel mondo. Principe del mondo, raduna i suoi adepti per demolire l'Amore (*guerre, lotte, malattie, sesso, potere, avere, ecc.*) ma alla fine genera l'inferno, la morte, l'auto-annullamento, questo è il frutto della sua libertà usata per esaltare il suo "ego".

«Io ho vinto il mondo» (*Gv 16,33*).

Così è.

[4/119] 28 settembre 1992

La verità viene espressa (*dall'inconscio al conscio*), ribadita, confermata nei secoli.

Così è.

[4/120] 10 ottobre 1992

(Ho fatto un sogno. Avevo in braccio un bambino piccolo. Mi sono accorta che il bimbo si era sporcato le mutandine e mi sono affrettata a pulirlo. Nel togliergli il pannolino ho visto che le feci erano costellate di piccoli vermi bianchi disposti a piccoli gruppi che sembravano margheritine con i petali appuntiti verso l'alto. Poi ho

visto per terra un mucchietto di vermetti bianchi e mi affannavo a raccogliarli tutti con la carta igienica per buttarli nel gabinetto. Cosa vuol dire?).

Il bimbo è immagine della generazione giovane odierna. Deve smaltire ed espellere tutto il male (vermi) che ha ingerito dal passato. Educazione, in parte, falsa e negativa propinata dalle generazioni precedenti sotto il nome di arte, o galateo, o falsi riti esteriori.

La nuova generazione deve liberarsi dai pseudovalori ingeriti e purificarsi dalle scorie insegnate da maestri ignoranti e presuntuosi, raggruppati in scuole fasulle, apparentemente importanti (*pseudoreligioni, scuole di tecnica, politica, economia, ecc.*).

Sta per finire l'era della tecnica, della politica, dell'economia e simili vermiciattoli che riempiono la mente dell'uomo bambino, e l'uomo ripulito da tali scorie, crescerà sano ricercando in sé stesso la Verità la cui fonte è lo Spirito che illumina, purifica e sublima l'uomo "Sapiens".

Così sia per Maria.

... (*Salto di qualità?*). Sì, nel terzo millennio.

[4/121] 29 ottobre 1992

Rinnegare sé stessi (*cf. Mt 16,24*) per far spazio all'Essere...

Congressi, studi, ricerche storiche = parole, parole, fumo, balbettio umano in cerca del Vero. Confusioni di idee con qualche scintilla di Luce.

(Signore, illumina la mente dell'uomo, liberala da tante sovrastrutture, cianfrusaglie terrene, portaci nel deserto per liberarci dagli orpelli umani e riprendici fra le Tue braccia come la povera, illusa sposa di Osea. Riprendici nel deserto e fatti risentire vivo e presente in noi, con noi, Signore! Siamo piccoli, poveri, illusi, presuntuosi. «Tu solo hai parole di vita eterna» - Gv 6,68 - . Chiudimi fra le Tue braccia, Signore, illumina la mia mente confusa, riscalda il mio cuore stanco. Fatti sentire Signore se vuoi che io, misera creatura, Ti ricordi agli altri, a quelli che si muovono in mezzo al fumo della ricerca umana. Spogliaci di noi, rivestici di Te, Signore!).

Vivi in pace e canta.

Così sarà per i secoli futuri.

(Grazie, Signore, Ti sto ritrovando!...).

[4/122] 12 giugno 1993

La parola è, in sé stessa, astratta, ma è formulazione ed espressione concreta - perché credibile, comprensibile dagli ascoltatori - di un pensiero che si forma nella mente dell'uomo, la cui sede è il cervello.

(Come si forma il pensiero?).

Mediante l'elaborazione dei dati insiti nelle memorie genetiche, tramandate dagli antenati e da quelli recepiti via via nel vissuto di ogni uomo nel tempo. L'elaborazione di tali dati porta, nel computer umano, alla formazione del pensiero espresso poi sensibilmente col linguaggio che varia secondo l'evoluzione dell'uomo stesso.

Inizia il bambino a esprimersi con poche parole essenziali, poi il suo linguaggio si fa sempre più complesso conforme la sua cultura lo informa (*dati recepiti*).

Quando l'uomo è adulto restringe le sue cognizioni in un ambito più specifico ed elabora i dati prescelti per formulare pensieri specifici che rispondono a domande di fondo insorte nel suo computer che tende sempre più a ricercare una Verità essenziale. Tante sono le vie per recepire i dati richiesti: l'emozione e l'intelletto sono le porte che aprono alla comprensione e alla intuizione della Verità.

Due sono le vie che portano a Me, la via della mente e la via del cuore che sfociano poi in un'unica via che è quella della contemplazione.

[4/123] 10 agosto 1993

(Signore toglimi di qui, sono tanto stanca!).

Lasciati fare! Io Mi servo anche di te per illuminare il mondo e farlo crescere nella Verità.

La Verità è una, è infinita per l'uomo limitato. Ma l'uomo si evolve, cresce.

Come il bambino ignaro balbetta all'inizio, poi sempre più comprende la realtà della vita e sa dirigersi verso il meglio, se la sua mente è sana e la sua volontà si dirige verso il Positivo, così l'umanità cresce nella conoscenza della Verità.

Il Dio terribile (*Antico Testamento*) si mostra Uomo fra gli uomini - indica una Via (*croce*) e risuscita il Corpo dalla morte temporale dopo aver insegnato la Verità con Parole umane (*Nuovo Testamento*) - e ascende al Cielo, ma rimane sensibile nel cuore e nella mente dell'uomo evoluto. Questo è lo Spirito, Realtà essenziale, Unica, creatrice e salvatrice dell'uomo in cammino, destinato ad essere immagine del Dio incarnato, portatore del Suo Spirito. Vento che scende e sale, non sai donde venga e dove vada ma tutti unifica nell'unico TUTTO.

Così è.

[4/124] 7 novembre 1993

Quanto più una persona si libera dalle tradizioni, tanto più fa spazio alle intuizioni.

Così è.

[4/125] 27 gennaio 1994 - ore 11

(L'altra notte ho sognato un bambino piccolo che aveva la bocca piena di spilli. Qualcuno, una donna, glieli ha tolti ma poi mi sono accorta che ce n'era ancora un mucchietto nascosto fra la lingua e i denti e io gli ho tolto anche quelli. Cosa vuol dire?).

Gli spilli sono tutte le falsità o pseudoverità dette dagli uomini nella storia.

Il bambino, cioè le nuove generazioni ne hanno piena la bocca, cioè le ripetono continuamente anche oggi, ma verrà "Qualcuno" (*Spirito Santo*) che toglierà tali spilli (*falsità*) dalla bocca dei piccoli, cioè dalle nuove generazioni, che finalmente parleranno con un linguaggio libero dalle falsità, polemiche, pseudoverità precedenti e diranno finalmente la Verità. «Io sono la Verità» (*Gv 14,6*).

Così è con Maria, Madre di Colui che ha detto la Verità.

... E Pilato disse: «Cos'è la Verità?» Gesù non rispose (*Gv 18,38*). Ma prima aveva detto: «Me ne vado, ma poi tornerò fra voi» (*Gv 14,18-28*). «E' bene che Io me ne vada... quando verrà lo Spirito vi guiderà verso tutta la Verità» (*Gv 16,5-15*).

[4/126] 5 febbraio 1994 - ore 3,40

... Scrivi. Non puoi con la tua piccola mente ignorante conoscere già la Verità, indotta da elementi già conosciuti a priori e dedotti da cose già note perché osservate, studiate, ragionate e fissate poi come sistemi fissi e intoccabili (*dagli uomini*). Ma la Verità viene in te esposta di volta in volta tu ascolti ciò che la tua mente percepisce dall'ascolto di quello che esce dal tuo inconscio e raggiunge la tua mente, diventando cosciente di ciò che prima ti era sconosciuto. Dall'inconscio al conscio.

La mente è la sede dove tali impulsi, usciti dall'inconscio, si fissano nella tua materia cerebrale e diventano conoscibili a te. Queste sono "le intuizioni" presenti nella mente di chi ascolta, crede e si affida all'opera del Creatore di tutte le cose che da invisibili diventano visibili e conoscibili dall' "Homo Sapiens".

«Beati i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché odono» (*Mt 13,16*).

Questo è il movimento che porta l'uomo a conoscere sempre più la Verità esistente da sempre e per sempre.

Così è.

[4/127] 23 maggio 1994 - ore 4,30

... "E dicevano quello che lo Spirito dettava loro dentro" ... (*cf. At 2,4*).

[4/128] 23 maggio 1994 - ore 10

Dio si fa conoscere nel collettivo per mezzo delle religioni: Chiese, gruppi spirituali ricercanti e inneggianti lo Spirito. Oggi l'ecumenismo cerca di riunire tali "Ecclesiae", ma il "deviatore" lavora per dividere tali gruppi spingendoli alla supremazia di "uno" sugli altri (*cattolici?*).

Dio si fa sentire e conoscere nel singolo (*mistico*) che Lo ricerca con cuore sincero. Ma il "deviatore" lavora per allontanarlo dalla Verità insistendo su tradizioni errate (*anche nella Chiesa*) o interpretazioni errate della "Parola". Pregate, anime nobili, perché la Verità sia riscoperta e venga smascherato l'errore, anche se fatto in buona fede.

Così sia con Maria.

Il cuore e la mente sono mezzi che avvicinano o allontanano l'uomo da Dio.

Il cuore (*sentimento, emozione*) avvicina se tende all'amore spontaneo, semplice verso il Creatore, se ricerca invece forme, riti fantasiosi diventa sentimentalismo e porta a un'illusione di un Dio antropomorfizzato.

La mente aiuta la ricerca anche intellettuale della realtà divina (*studio della Scrittura*), ma guai se si ferma a ragionare solo sulla struttura storico letteraria del "Libro!".

Il razionalismo come il sentimentalismo, sono nemici della Verità.

Così è.

[4/129] 10 aprile 1997

La ricerca della Verità è il massimo scopo della vita dell'uomo nel tempo. Per questo nasce e vive il primo periodo della sua vita cosciente, l'uomo nel tempo.

Ma tale periodo temporale è un cammino incerto, annesso dall'ignoranza e dalle illusioni del maligno che attira l'uomo negli interessi immediati e fasulli e gli impedisce di guardare oltre, di cercare e di vedere la Verità, cioè lo scopo ultimo ed essenziale per cui ogni uomo entra, all'inizio della sua vita, nel tempo, sulla terra.

Staccatevi dall'immediato, uomini terreni, e vivete tale immediato in vista dell'Eterno. Solo l'Eterno ha valore per la vostra vita, che continua a fluire anche e soprattutto dopo la morte del corpo fisico limitato dal "nulla".

Il "nulla" è ciò che propone il negativo (maligno), ciò che non è perché inevitabilmente finisce nel tempo.

La Verità è scoprire l'Eterno distruttore del nulla.

Apriete gli occhi, pregate, cercate l'Eterno e scoprirete sempre più la Verità che non ha fine.

Così sia con Maria.

[4/130] 7 maggio 1998 - ore 8,30

«Se non mangiate la Mia carne... non entrerete nel Regno» (Gv 6,53). «Se non rinascere non entrerete nel Regno» (Gv 3,3-7). Così ho detto.

Carne è la Mia Parola che Io ho pronunciato per voi durante la Mia vita terrena vissuta nel vostro tempo. Io sono entrato nel vostro tempo, ho assunto la vostra natura, questo è il Mio Corpo!

Ho assunto il vostro linguaggio, ho parlato con le vostre categorie umane per farMi comprendere da voi piccoli uomini amati. Ho esplicitato con parabole “fatti” o “detti” simbolici, la Verità. Ho insegnato l’essenziale. Ho parlato di Padre, perché “Io sono” il vostro Creatore, quindi Padre vostro.

Ho parlato di Spirito Santo perché “Io sono” lo Spirito Creatore. Mi sono autodefinito «Figlio dell’uomo» (Mt 16,13); perché “Io sono” lo Spirito che ha preso carne da una Sua creatura e Mi sono mostrato a voi, uomini terreni, Uomo come voi. Sono nato, cresciuto, ho parlato come voi, ma il Mio dire era allegorico. Il Mio Corpo è morto, come ogni corpo umano nato nel tempo, cresciuto nel tempo, morto nel tempo. Ma Eterno “Io sono!”.

«Prima che Abramo fosse “Io sono”» (Gv 8,58), così vi ho detto!

E’ giunta l’ora, ed è questa, in cui l’uomo evoluto potrà comprendere (= mangiare, assimilare) la Mia Parola, che è Verità, nel suo spirito profondo (= “*Sé profondo*”).

E’ giunta l’ora in cui veri adoratori adoreranno il Padre (il Dio Creatore e salvatore dell’uomo, perché modello esemplare da imitare) per diventare immagini dell’Uomo-DIO, e Lo adoreranno nel loro spirito e nella Verità della Mia Parola (cfr. Gv 4,23-24).

Così è.

[4/131] 17 ottobre 1998

La Verità è Una e incontrovertibile. La Verità è tale se porta al bene comune. Il bene comune porta un limite alla libertà individuale. La libertà individuale porta alla soddisfazione del proprio bene personale (ego) che spesso va a scapito del bene comune. (L’olocausto, le guerre, le lotte fra gli uomini sono frutto di tale egoismo, nemico dell’amore e del bene comune).

«La Verità vi farà liberi» (Gv 8,32). Io sono la Verità, Io sono la Via che conduce alla Verità, Io sono la Vita eterna beata dove alberga la Verità assoluta (cfr. Gv 14,6).

Così è.

Io sono la Vita = Padre.

Io sono la Via = Figlio.

Io sono la Verità = Spirito Santo.

E sono UNO: l’Eterno.

Così è.

Questi i tre aspetti, visti dall’uomo nel tempo, del Dio-Uno.

Così è per Maria.

[4/132] 25 ottobre 1998 - ore 6

«In Principio era il verbo e il Verbo era Dio» (Gv 1,1).

Il Verbo è la Parola (il Pensiero, la Volontà) di Dio; e la Parola si è fatta Carne ed ha abitato fra gli uomini per un tempo prestabilito. Poi il Verbo incarnato è ritornato nell’Empireo dopo la morte del Corpo sublimato nella Risurrezione e nell’Ascensione, atti vissuti dall’Uomo-Dio e visibili nella storia.

Ma ora il Verbo, tuttora presente nel mondo, è solo udibile nell’intimo di ogni credente che ha orecchi aperti per ascoltarLo. Non più un Corpo visibile e tangibile nel tempo, ma la Parola dello Spirito che urge nel cuore e nella mente dell’uomo attento a tale Voce.

Tutti sono destinati ad essere mistici e profeti («*e tutti profeteranno*» - Gl 3,1-2; At 2,17 -). Ma attenti ai falsi profeti (*false voci*) che il maligno suscita per confondere e svisare la Verità.

La Verità rivelata da Gesù nel Vangelo combacia con la Verità udita, nel segreto, da coloro che sono chiamati ad essere veri mistici e veri profeti del Verbo. Queste sono le Mie “Voci”, ascoltatele!

Così è.

[4/133] 7 febbraio 1999 - ore 8,30

E’ stato detto: «Quando verrà lo Spirito di verità, Egli vi guiderà alla Verità tutta intera e vi annunzierà le cose future» (Gv 16,12-13). Così ho detto durante la Mia pausa terrena dove lo Spirito parlava attraverso la Mia bocca.

Io lo chiamavo Padre, perché lo Spirito era entrato in Maria per concepire il Mio Corpo umano-divino.

Lo Spirito era dentro di Me!

Lo Spirito Santo «*alleggiava sulle acque*» (Gen 1,2) all’inizio della creazione, ed è lo Spirito Santo quel “Fuoco eterno” che, alla fine dei tempi, sarà visibile ad ogni uomo che passerà nella Geenna per purificare la sua veste - imbrattata dalla zizzania del maligno - e la farà ritornare bianca e splendente come era all’inizio di ogni concepito.

E’ lo Spirito Santo quel “Fuoco inestinguibile” che illuminerà e riscalderà ogni uomo pentito, e ne brucerà le scorie (zizzania). «E tutti saranno salati col Fuoco» (Mc 9,49).

E’ “questo” il tempo dello Spirito, uomini del terzo millennio!

Ora iniziate a conoscere la Mia presenza reale fra voi, uomini evoluti. Credete, pregate, affidatevi alla Sua Luce e al Suo Amore che salva, dopo aver reso consapevole ogni uomo della Sua Verità che è Sapienza eterna.

Così è.

[4/134] 4 marzo 1999 - ore 8,30

Tre sono le Verità assolute: la Verità oggettiva, visibile da ogni uomo e inamovibile, è una: la vita e la morte di ogni “essere” creato. Questa prima verità assoluta ti porta di conseguenza ad un’altra Verità assoluta che deriva da questa prima verità e risponde alle tue inevitabili domande:

- da dove mi viene la vita?
- a cosa serve la vita?
- dove va a finire la mia vita dopo la morte?

Dalla risposta incontrovertibile a queste tre domande (intelligenti, logiche e necessarie) deriva la seconda Verità assoluta: la vita viene dall’ “Assoluto” Spirito eterno.

La vita terrena dell’uomo serve a conoscere e amare l’Assoluto (Datore di vita) e a imitare la Sua vita incarnata nel tempo ed esemplare per noi. La vita eterna dell’uomo serve a godere la gloria dell’Assoluto, come Sua “immagine” gloriosa.

La terza Verità assoluta, eterna incontrovertibile, è: la “Vita” è eterna Luce, eterna Verità, eterno Amore.

Così è.

(Grazie Signore!).

[4/135] 5 settembre 1999

(Signore Ti prego, fa che io intenda, segua e trasmetta solamente la Tua Verità esplicitata per noi nel Tuo Vangelo: «Solo Tu hai parole di vita eterna» Gv 6,68. La tradizione umana è limitata dalla piccola mente dell’uomo che spesso intende, interpreta e trasmette le Tue parole eterne con parole povere, limitate, caduche e spesso false e corrotte dall’ “ego”. Fa che gli uomini del terzo millennio le intendano nel loro spirito autentico e profondo e non alla “lettera”, espressione superficiale e spesso simbolica della Tua Verità. Non la tradizione umana della Tua Parola, ma la realtà divina del Tuo Pensiero sia compresa e trasmessa e vissuta oggi e nel terzo millennio).

Così sia.

[4/136] 11 novembre 1999 - ore 8

La Verità (Dio) esiste, ma nel tempo è sottomessa alla libertà e volontà di ogni uomo che può accettarla o rifiutarla. Questo è il libero arbitrio per una prova libera nel tempo.

Così è.

[4/137] 6 gennaio 2000

C’è bisogno di Verità essenziali, non di chiacchiere scandalistiche.

Va avanti e fa conoscere ciò che ti viene detto dall’Alto.

Così sia.

[4/138] 20 gennaio 2000 - ore 6,30

(Signore, perché mi lasci in balia di Satana? Sono stanca Signore, sono in confusione. Qual è la Verità? E’ nel Tuo Vangelo o in quello che afferma la Chiesa?).

Non sei in balia di Satana, ma sei tra le Mie braccia. Prega, credi, vivi in pace e canta.

La Verità si farà strada e porterà la Sua Luce fra le tenebre del mondo. «Io ho vinto il mondo!» (Gv 16,33). I Miei tempi sono eterni, il tempo del mondo è breve e finirà nella Luce.

Così è.

(Grazie Signore, aiutami).

[4/139] 21 febbraio 2000 - dopo uno scontro con M.

(Signore Ti prego, fa vedere la Tua Verità e non permettere che il “bugiardo” trionfi con le sue false bugie che la vogliono nascondere falsificandola. Signore Tu solo puoi farci comprendere la Tua Verità! Ti prego Signore, io credo in Te!).

«La Verità vi farà liberi» (Gv 8,32).

Così è e sarà.

[4/140] 28 marzo 2000

(Che differenza c’è tra la Verità e la logica?).

La Verità è l’essenza di ciò che è vero, cioè incontrovertibile, essenziale. La logica è la descrizione o manifestazione incontrovertibile della Verità.

Io sono la Verità e tutto ciò che ho detto e fatto è logico perché, se così non fosse, non sarebbe mai accettabile dalla Verità evidente.

Così è.

[4/141] 26 aprile 2000

Il cammino verso la Verità, necessario all'uomo "globale", deve passare attraverso tre stadi consecutivi:

- La psicologia: studia l'uomo nelle sue tre componenti essenziali: fisica (corpo), psichica (mente), spirituale (anima).
- La filosofia: studia i perché e le tendenze che spingono l'uomo verso i vari comportamenti: positivi o negativi.
- La teologia: studia l'origine dell'uomo, il suo Datore di vita, e il fine ultimo della sua esistenza nel tempo e nell'eternità.

Così è.

[4/142] 13 luglio 2000

(Parla Signore, la Tua serva Ti ascolta).

Io sono l'Amore, e l'Amore è fecondo, l'Amore genera le Sue creature, perché le Sue creature contenenti il Suo Amore, si uniscano insieme per vivere amandosi e per diventare, alla fine tutte, "uno nell'Uno" nell'Amore eterno. Questo il progetto eterno dell'Amore.

Ho creato il popolo angelico, puro spirito, non limitato dalla materia, perché, unito, vivesse di amore reciproco e dell'amore per l'Amore eterno, e con l'Eterno. Ma ho dato alle Mie creature angeliche i tre doni essenziali che le rendono autonome: l'intelligenza per conoscere la Verità (l'Amore è Verità); la libertà per scegliere liberamente la Verità; e la volontà per vivere e agire secondo tale Verità.

Ma una creatura angelica, intelligente e libera, ha guardato a sé stessa ignorando il Creatore ed è caduta perché è rimasta sola con sé stessa. Ora convive con il popolo umano dotato pure di intelligenza, libertà e volontà, ma appesantito e limitato dalla materia corporale (polvere) che è cibo per il popolo angelico decaduto. Da ciò deriva la continua lotta fra le forze negative (che nel tempo mutuano la loro sopravvivenza dall'uomo) e Forze positive che agiscono nel tempo per strappare l'uomo dall'influsso del negativo (principe del mondo).

E l'uomo è libero di scegliere, nel tempo, la forza preferita... o la Vita dell'Amore eterno, o la vita dell'immediato, interesse temporale caduco. Uomo sei libero, scegli o l'Eterno Amore, o l'immediato fasullo e caduco.

Nella Geenna, dopo la morte corporale, vi sarà l'illuminazione totale del «Fuoco eterno» che purifica l'uomo dalla zizzania maligna. E «sarà pianto e stridore» (Mt 25,30) per l'uomo illuso, nel tempo, dal bugiardo.

Ma dopo la dolorosa purificazione che porta alla Verità (l'Amore eterno) sarà l'unità gloriosa di tutti nell'Uno eterno. Il tempo è dato all'uomo per realizzare le sue libere scelte.

Così è e sarà con Maria.

C - La Parapsicologia.

[4/143] 18 aprile 1969

(Che cosa ho da dire?).

Tre cose:

1. Programmare il viaggio a Lourdes dei professori dell'Università Cattolica.
2. Parlare con C. Villi per l'unione dei cristiani. Si inizi in Cattolica un centro di interesse e di studi per gettare un ponte, tramite, fra occidente e oriente. Padre Turolfo vi aiuterà.
3. Parlare con Don Zanini per iniziare l'Istituto di parapsicologia all'Università Cattolica, in unione con la Facoltà di Medicina di Roma.

(Dov'è questa forza? Esiste? Serve all'umanità? E' lecito indagare in questo mondo sconosciuto? E' difficile? Come si deve fare?).

La forza viene dall'Alto e ha sede in voi. Alcuni ne sono profondamente dotati, ma non se ne accorgono o se si accorgono di qualche cosa non ne fanno caso o l'attribuiscono a forze naturali e casuali.

Sono forze soprannaturali immesse nella natura umana per guarire o dirigere le deformazioni o le deviazioni dovute all'intervento del maligno.

Da lui (maligno) derivano tanti mali che affliggono l'umanità. L'uomo cede e coopera con la sua cattiva volontà, aderendo spesso a desideri innaturali, a modificare le leggi fisiche che regolano la natura, da ciò molte malattie.

Spesso però l'uomo non è causa diretta del male fisico ma subisce le colpe dei padri. Ecco quindi le conseguenze dei peccati di origine che portano i segni deleteri anche sui posteri.

[4/144] 12 luglio 1969 - ore 6

(Signore, non permettere che io scriva cose inventate da me, non permettere che il maligno mi guidi, ma solo Tu muovi la mia volontà, spingi il mio pensiero alle cose che Tu vuoi che io sappia e faccia sapere agli altri).

Ti voglio parlare della parapsicologia.

E' una nuova scienza, basata sull'interpretazione del pensiero di quelle persone che sono mosse dallo Spirito Santo, in modo straordinario, a fare o dire cose che la natura umana non potrebbe capire o fare.

Sono persone scelte che agiscono sotto la spinta di questa forza soprannaturale perché possano rivelare all'uomo normale le cose appartenenti al mondo superiore a quello naturale.

Intuizioni, visioni, profezie, accorgimenti istintivi, sono tutti doni di questo Spirito. Lo Spirito detta dentro a queste creature ciò che vuol far sapere alla massa degli uomini inconsci di queste cose.

Così verranno svelati i segreti di Dio all'umanità.

Queste anime sono di creature semplici, spesso invisibili al mondo perché viventi in uno stato talvolta ritenuto fuori del normale, comunque... non attaccate alle cose e agli interessi sulla terra; ma tutte amanti delle cose di Dio.

[4/145] 13 novembre 1969 - ore 5

La parapsicologia è una scienza nuova che studia i fenomeni extra umani.

Tre sono le forze che producono questi fenomeni:

- la forza soprannaturale che viene direttamente dall'Alto,
- la forza intermedia che viene da una energia fisico-psichica naturale insita nella persona che ne è stata dotata e la esprime spesso senza accorgersene o volutamente ma senza un suo vero controllo autentico,
- la forza negativa di origine diabolica.

Scopo della parapsicologia è discernere quale di queste forze agisce nei vari fenomeni riscontrati. Si potrà facilmente discernere la provenienza di tali forze guardando agli effetti.

- Se l'effetto è di ordine soprannaturale, la forza agente è da Dio o dal mondo di Dio (Santi, Angeli, Madonna).
- Se l'effetto è di ordine naturale, proviene da energie risiedenti nell'uomo (fisiche-psichiche).
- Se l'effetto è il male, l'energia movente è diabolica.

Aprite gli occhi e la mente, studiate tali fenomeni, pregate lo Spirito che illumini i vostri studi e capirete un giorno quanto bene il Signore vi vuole, quanti doni Egli vi ha dato per poter operare il bene e per vincere il male.

Tutto questo è ancora da scoprire. Un giorno loderete il Padre anche per questi doni.

[4/146] 11 gennaio 1972

Tu sei stata scelta per portare un contributo alla nuova scienza che gli uomini stanno sperimentando.

La parapsicologia, scienza eterna portata agli uomini per far loro comprendere le forze che agiscono ora nel mondo dell'universo creato.

In "principio" non era così, le forze esistevano ma l'uomo, ancora immaturo scientificamente, non se ne rendeva conto razionalmente. Agiva spinto da queste forze senza distinguere la provenienza, il valore, l'entità.

Ora l'uomo è maturo psichicamente per poter cominciare a studiare e individuare tali forze provenienti da tre fonti principali:

1. soprannatura: Dio;
2. sottonatura: maligno (forze negative in antitesi con le forze positive);
3. forze fisico-naturali provenienti dalla materia organica e inorganica suscettibile di azioni non riscontrabili a occhio umano, come forze motrici ma agenti su materie organiche e inorganiche.

E' sempre la legge dei contrari che agisce. La forza negativa si contrappone alla forza positiva.

La materia all'antimateria e viceversa. Ora è tempo di scoprire in quale misura queste forze si combattono o si controbilanciano per arrivare all'equilibrio. Posizione ideale di quiete e quindi di tensione verso la perfezione.

Tale perfezione l'uomo la raggiungerà solo quando non sarà più materia ma sarà solo uomo spirituale.

Solo quindi nell'altra vita, nella vita eterna che non porterà più cambiamenti negli esseri spiritualizzati.

Lotta quindi di potenze o forze avverse le une alle altre.

Cominciate a studiare la direzione delle forze. In che campo agiscono, se materiale o se spirituale. Se materiale si dovranno ricercare i poli positivi e negativi che vengono in contatto fra loro e si respingono o si attirano provocando azioni positive per il bene materiale dell'uomo o negative provocanti cioè il male fisico o comunque materialmente riscontrabile come male, azione cioè che nuoce all'uomo o alle cose.

Se il campo è spirituale si dovrà individuare l'operato di queste forze nel campo dello spirito.

Anche queste operano per il bene dello spirito (anima) dell'uomo, azioni che portano a Dio, Creatore dell'uomo, o operano allontanando l'uomo da Dio con mezzi e convincimenti che vengono dal maligno.

State attenti a discernere la provenienza di tutte queste forze, badando all'operato in cui esse agiscono o hanno agito.

[4/147] 31 agosto 1972 - Sommacampagna.

(Signore, io non posso più fare niente per l'Università Cattolica...).

Vincere la causa della nuova facoltà di parapsicologia. E' necessaria in una Università Cattolica.

La nuova facoltà si deve interessare dei problemi intimi e dei fenomeni ultranormali che muovono alcune persone a fare o dire cose non catalogabili negli schemi umani normali.

Forze positive (divine) e forze negative spingono tali persone all'azione. Bisogna saper distinguere la provenienza di tali forze, per combatterle se negative, per incentivarle se positive.

Questo è il compito della parapsicologia: distinguere tali forze agenti sull'uomo, guai a quegli uomini che attribuiscono al maligno l'opera dello Spirito Santo.

[4/148] 12 febbraio 1975 - ore 17 - in cripta all'Università Cattolica.

Deve risorgere l'Università Cattolica ma con criteri nuovi ispirati esclusivamente alla riscoperta di Dio che ora è misconosciuto e contraddetto. Sia l'Università Cattolica fonte di luce nella ricerca dell'uomo integrale.

Si approfondiscano i misteri dell'uomo ancora non svelati. La psicologia si prenda carico di questo.

Un centro di parapsicologia sia istituito per studiare a fondo il mistero dell'uomo spirituale. Allora la società cambierà perché si renderà conto che la realtà dell'uomo non è solo quella fisica o intellettuale razionale, ma altri valori insiti nell'uomo sono da scoprire, da evidenziare, da segnalare, da studiare a fondo.

Solo così si riscoprirà ciò che alla fine è determinante nell'uomo. La forza positiva o la forza negativa sono nell'uomo per spingerlo in direzioni opposte: l'uomo è libero di scegliere, ma se scopre la forza positiva che lo porta all'amore, alla fine saprà scegliere il suo bene eterno.

Ti aiuterò, prega e credi nell'intercessione di tutte le anime vaganti che, per te e per molti altri, scelti per ripulire l'umanità dal maligno, pregano e implorano l'aiuto divino. La tua amica A.

[4/149] 10 febbraio 1976 - ore 11

L'uomo è dotato di facoltà preternaturali.

Ogni uomo ne possiede in modo distinto una o più. Dipende poi dalla sensibilità e volontà dell'uomo stesso scoprirle e realizzarle nella sua vita. Molti sono gli ottusi, molti i diffidenti, pochi i credenti.

Ora è giunto il tempo in cui l'uomo sta accertando questi suoi doni, li sta scoprendo e accettando.

Così l'umanità si potrà salvare dai dardi del maligno che tenta sconvolgerla attraverso malattie, esaurimenti, disfunzioni fisiche o psichiche. Sia riscoperta la forza soprannaturale data all'uomo di buona volontà per mezzo della quale l'uomo stesso potrà guarire i mali preposti dal maligno a rovina dei corpi e delle anime.

La salute fisica tornerà a chi con fede piena e totale accetterà l'intervento di forze soprannaturali agenti attraverso fluidi... (*liberami dal maligno, Signore, Madonnina, San Michele liberami e lasciami sentire la voce del mio Signore*) magnetici che interferiscono sul fluido negativo per controbilanciare la forza del maligno superandola in intensità ed annullandone gli effetti deleteri.

La fede nell'Autore di tali forze positive fisico-magnetiche potrà aiutare il guaritore a guarire chi si avvicina a lui con fede piena nel Dio vivente, autore della vita.

Così sia per Maria.

[4/150] 22 febbraio 1984

La psicosintesi, la parapsicologia, lo studio del paranormale sarà la nuova scienza.

Le scienze studiate finora faranno da piedestallo alla scienza del domani. La ricerca dell'inconscio superiore sarà l'oggetto della scienza futura. E Dio sarà palese e inevitabile.

(Grazie Signore, sei grande. Accelera i tempi, fa che gli uomini di scienza si muovano su questa scia).

LA FEDE E LA SCIENZA SI ABBRACCIERANNO, E L'UOMO SARÀ uno con l'UNO.

[4/151] 11 dicembre 1984 - ore 7

L'onda magnetica passa, incide sulla materia cerebrale del sensitivo il ricordo di fatti, luoghi, situazioni, parole dette e cose vissute in altri tempi da altre persone trapassate.

Il sensitivo è colui la cui mente è dotata di una forza calamitante per cui attrae, nell'inconscio, tali onde magnetiche che passando incidono sulla materia cerebrale del sensitivo ciò che portano con sé. I dati o informazioni incise nell'onda magnetica e attratte dalla forza calamitante del sensitivo, restano incise nella sua materia cerebrale.

Questo è il meccanismo per cui alcune persone, anche giovani, ricordano fatti, luoghi, persone, parole, cose vissute in altri tempi da altre persone. Questo è il fenomeno che voi chiamate reincarnazione, ma è solo trasmissione di pensiero inciso su onde magnetiche che vagano nell'universo cosmo. Vanno, vengono, incidono sulla mente aperta alla recezione e poi passano, per ritornare poi, a lunga o breve scadenza di tempo.

E' un riciclaggio del pensiero.

[4/152] 10 febbraio 1990 - mezzogiorno.

Altro è il "sensitivo", altro è l' "illuminato".

Il sensitivo è colui che sente, pre-sente, prevede fatti, situazioni personali o collettive che sono state vissute nel passato, o saranno vissute nel presente e nel futuro da persone ignare del perché del fatto vissuto, o ignare delle situazioni che dovranno vivere. Pochi sono ancora i veri sensitivi. Un tempo si chiamavano indovini, ora si moltiplicano sempre più perché sempre più sensibili, fisicamente e psichicamente, sono le generazioni evolute nel tempo. Tale evoluzione fisica psichica parte da un livello animale. L'animale è molto sensibile e pre-sente cose che l'uomo stesso non percepisce (terremoti, pericoli incombenti di varia natura fisica, ecc.).

L'uomo sensitivo ha pure molto sviluppati questi "sensi precognitori", ma ha, in più dell'animale, una intelligenza, una facoltà di collegare fatti e reazioni in modo immediato, ma spesso inconscio.

L'uomo illuminato è colui che oltre a questi sensi precognitori molto sviluppati, (ma non è sempre in tutti gli illuminati), ha in sé una facoltà, molto sviluppata a livello psichico, di percepire con la mente, immediatamente, ciò che gli viene esperito dall'inconscio.

Questa facoltà particolare, di cui ancora pochi uomini sono dotati - ma che si moltiplicheranno nel tempo sempre più per la sua evoluzione crescente - porta l'uomo a intuire e comprendere cose ancora sconosciute alla massa.

Questi sono i "leader" di cui Io Mi servo per far evolvere l'umanità nella scoperta continua della Verità.

Questi sono i "profeti".

Pregate, anime nobili, perché tali leader si moltiplichino e non siano soffocati da persone, o istituzioni, potenti ma ignoranti il cammino della Verità.

La Verità è una, ma scopribile all'infinito. Lasciatevi guidare e illuminare dagli "illuminati".

Così è e sia per Maria.

[4/153] 18 settembre 1990

Il "Movimento della Speranza" si deve muovere su due binari.

Uno è il binario umano retto dalla ragione, dal sentimento, dalla scienza umana che indaga nell'intimo dell'uomo (psicologia, parapsicologia, scienze occulte ma sempre prodotte dalla mente dell'uomo e dalla sua sensibilità psico-fisica), l'altro è il binario divino retto dalla "Sapienza" che ispira, soffia nell'intimo dell'uomo (sé profondo, coscienza), e fa sentire la Sua voce che viene dal trascendente. Voce trascendente entra e diventa immanente nell'uomo terreno.

Vari sono i livelli delle voci che scendono dal trascendente e parlano o descrivono situazioni di "entità" diverse che si esprimono conforme il livello da loro raggiunto. Vari sono i livelli e quindi le comprensioni e le trasmissioni delle varie entità.

Chi è a un livello basso, ancora legato alle cose, persone, fatti terreni, trasmette parole, insegnamenti, consigli, spiegazioni di natura ancora e soprattutto terrena legata alle cose temporali (affetti, cose scientifiche, ecc.). In tali livelli la luce è più chiara che non sulla terra, ma ancora limitata dallo sguardo che è soprattutto attratto verso il basso (persone e affetti terreni). Tali voci servono a far sentire all'uomo, nel tempo, la presenza continua e viva della persona che, entrata nella sfera dell'Eterno, sta camminando verso la Luce, conforme la sua intelligenza, volontà e libertà lo desidera e glielo consente.

C'è però anche il livello di chi è entrato nell' "aldilà" con una ignoranza della Realtà del Creatore voluta o incosciente, e tale "ignaro" può pure trasmettere messaggi che non aiutano però i "terreni" a comprendere meglio le cose dello spirito o a camminare verso lo Spirito Santo, ma anzi possono deviarli dal retto cammino.

Attenti quindi a tali voci recepite spesso da medium inconsci, o da così-detti maghi, infatuati, sfasati, illusi, presuntuosi, imbrogliatori, perfidi, ecc.

Ci sono infine i vari livelli di chi sta camminando, volutamente e consapevolmente verso la Luce.

Infinito è il cammino verso l' "Eterno" perché infinita è la Luce della Verità e dell'Amore.

«Io sono la Via, la Verità, la Vita» (Gv 14,6), «chi segue Me non morrà in eterno» (Gv 11,25-26), ha detto il Signore Gesù.

Il "Movimento della Speranza" si muova quindi soprattutto cercando e seguendo il binario che porta alla divina Sapienza e preghi per questo.

I nostri cari camminano verso la Luce, se non li tratteniamo con inutili sentimentalismi.

La forza dell'amore terreno può ostacolare e frenare il loro cammino attirandoli verso il basso (egoismo affettivo), ma preghiamo il Datore di Luce e di energia d'amore perché li attiri sempre più verso l'Alto e solo allora essi potranno, a Dio piacendo, trasmettere a noi messaggi veri e luminosi che ci aiuteranno anche qui sulla terra, a vivere in pace e in comunione fra noi e con loro, e ci indicheranno la "Via" per raggiungere alla fine, una comunione totale e perenne. Perché tutti siano uno nell'Uno.

Così sia con Maria.

[4/154] 30 novembre 1997 - ore 9,30

LA MAGIA È UNA ILLUSIONE FALSIFICANTE LA VERITÀ.

D - L'Università Cattolica.

[4/155] 24 marzo 1968 - notte.

(Dio mio che cosa vuoi da me? Perché mi tormenti? Che cosa posso fare io, povera, stupida, piccola donna di fronte a quei grandi, sapienti e superbi professori? Parlami Signore, io Ti ascolto).

L'Università Cattolica è Mia. L'Università Cattolica deve lavorare per Me. Questo devono capire quelli che lavorano dentro. Devono conoscerMi meglio e lavorare per questo.

Unirsi per studiare la Mia Parola, capire che cosa Io voglio da loro, capire che cosa sono venuti a fare nel mondo, perché Io li ho fatti entrare nella Cattolica, capire qual è il vero compito dell'Università Cattolica, l'essenziale: cercare Me attraverso la scienza, parlare di Me più spesso, senza vergognarsi.

CercarMi, trovarMi e portarMi agli altri, questo è il compito principale dei professori della Cattolica.

Quando Io li chiamerò domanderò loro conto di questo soprattutto, perché per questo li ho messi nel mondo, in questo mondo della cultura che deve essere umana e illuminata dalla Mia Luce divina.

La cultura è il prodotto della intelligenza degli uomini e l'intelligenza è una scintilla della luce di Dio... (*aiutami Signore*) immessa nell'uomo perché possa conoscerMi, anche attraverso le cose tangibili e sensibili, amarMi e glorificarMi e sarà questa Mia gloria che darà a loro la felicità completa, perché ne parteciperanno anche loro.

(*Mio Dio, come potrò far capire questo a quegli uomini duri? Quando capiranno di dare una graduatoria di valore alle cose e alle azioni? Quando ascolteranno le parole di San Paolo: «Quelli che si servono di questo mondo, si comportino come se non ne godessero, poiché passa la scena di questo mondo» - 1 Cor 7,30-31 -. Ma Tu ci sei, mio Dio e Tu puoi farglielo capire. Muoviti, mio Dio!*).

[4/156] 1 aprile 1968

(*E l'Università Cattolica?*).

Risorgerà, ma sarà lento il suo cammino di recupero.

Hanno voluto badare troppo a sé, fidare sulle loro forze ed hanno sbagliato. Finché non avranno più fiducia in Me e non penseranno di più a Me, anche attraverso lo studio e la ricerca scientifica, non miglioreranno la situazione, anzi la peggioreranno.

Io sono la Verità e la Luce, chiunque Mi cercherà Mi troverà anche nella scienza e sarà salvo e felice.

Amen.

(*Signore non mi vorranno ascoltare!*).

Dì che sono Io che ti parlo...

[4/157] 6 aprile 1968 - ore 15

Io voglio che l'Università Cattolica sia Mia, lavori per portare la Mia Luce e il Mio volto in mezzo alla società di oggi. Specie nel campo della scienza. Questo deve far la Cattolica se vuole sopravvivere, altrimenti cadrà e sarà chiusa, e le forze del male dilagheranno fra i giovani imponendo teorie atee e sovversive.

A questo si deve opporre l'Università Cattolica. Restino in essa solo i docenti veramente cattolici e cristiani che hanno capito questo e lo vogliono mettere in pratica, gli altri vadano altrove. Non c'è posto lì per quelli che temono di mostrare il Mio volto accanto al loro.

Vadano fra i Massoni, se credono, e si facciano mantenere da quelli, tanto un giorno morranno anch'essi.

... All'Università la Luce deve essere chiara, guai a chi la vuol velare o peggio spegnere, guai.

(*Dio mio abbi pietà di loro, non essere in collera...*).

[4/158] 7 aprile 1968 - ore 1,30

(*... Ma cosa devo fare Signore?*).

Andare da Paolo VI e dire che l'Università Cattolica è Mia e deve lavorare per Me (*me l'hai già detto Signore*), te lo ripeto.

Non deve essere pontificia, ma laica. Tu devi dire che al posto di Colombo devono mettere un sacerdote autentico (*chi Signore?*) ... deve seguire solo la parte spirituale dell'Università, professori e studenti. Pensare alla loro anima, dirigerle verso di Me, far sentire loro il bisogno di cercare Me nella scienza, questo è il compito principale della Cattolica, altrimenti non sopravviverà o diventerà covo di comunisti atei.

[4/159] 22 aprile 1968

(*E la Cattolica Signore, avrà ancora lotte?*).

Devi organizzare il viaggio a Lourdes, tutti insieme professori e studenti, così vi conoscerete, vi capirete, vi aiuterete a vicenda e vi incamminerete verso di Me.

Così l'elezione del Rettore sarà più facile, vi indicherà la Mia Mamma la persona da scegliere, e tutto andrà meglio. Solo allora potrete organizzare gruppi di studio per approfondire la Mia Parola e Mi cercherete e Mi troverete insieme. E insieme loderete il Padre. Questo si deve fare alla Cattolica...

Prega e fa pregare, anche nei Cenacoli...

Amen.

[4/160] 19 giugno 1968 - ore 1

(*Signore mi pare di essere come in Quaresima. La stessa paura, la stessa fatica, la stessa lotta per alzarmi. Mi hai detto: "E' il "Sacro Cuore" che ti chiama". Ma io non credo nel Sacro Cuore... e allora?*).

Festa del Sacro Cuore, per Me quel giorno sarà festa perché la Mia Università comincerà a rifiorire.

Brava, continua a lavorare così, Io ti aiuterò.

E' necessario si uniscano i professori per cominciare a dire il Mio nome insieme, a considerarmi loro Padrone e Signore. Non come servi ma come amici, li chiamo.

Padrone vuol dire Pater. Il Padre li chiama come figli, Io come fratelli, lo Spirito Santo come amici. Dovete essere tutt'uno con la Trinità. Amarla, dopo averla conosciuta e portarla al mondo.

[4/161] 15 novembre 1968 - ore 3,20

(Perché mi hai fatto alzare?... Non ho più la semplicità e la fede dei primi tempi eppure mi sono alzata. Perché non mi dici niente ora?).

Ti parlerò di Severino. E' uomo giusto che indaga la Verità, intuisce la Verità anche se non ha ancora chiaramente e completamente capito l'essere eterno che viene da Dio e in Dio si riassume. Si sta avvicinando alla comprensione giusta di tale verità, ma deve essere aiutato dai teologi, non ostacolato, questo devi dire a Mons. Colombo.

Non eliminando dalla Cattolica gli elementi difficili si può migliorare la situazione, ma avvicinandoli, seguendoli in modo particolare, cercando di capirli e di aiutarli ad orientarsi verso il bene, il giusto, il buono. Questo deve fare la Cattolica, perché gli elementi più difficili sono i più ricchi di talenti e bisogna aiutarli a sfruttarli bene. Ricordatevi la parabola della zizzania e del grano (*cfr. Mt 13,24-30; Mt 13,36-43*); bisogna saper bene discernere il buon grano dalla zizzania, questa poi sarà bruciata alla fine dei tempi, non ora.

[4/162] 8 dicembre 1968 - ore 15

L'Università Cattolica del Sacro Cuore è Mia, deve manifestarmi nel mondo della cultura. Hanno troppa paura di farmi conoscere...

[4/163] 10 dicembre 1968 - ore 2

L'Università Cattolica è Mia.

I suoi membri da Me scelti per portare nel mondo il Mio nome e il Mio Vangelo, devono esserne degni. Guai a chi appartenendo ad essa non compirà questo Mio mandato.

La scienza deve essere orientata alla ricerca di Dio, chiaramente, esplicitamente. Chi non vuole ciò non è degno di stare all'Università Cattolica.

I tempi ora sono maturi, si deve agire chiaramente: o con Me o contro di Me (*cfr. Lc 11,23*).

Solo, il maligno tenta di nascondere la sua faccia sotto l'abito di chi è rivestito di autorità sacerdotale o parla con linguaggio pseudocristiano (*cosa vuol dire?*). Si mostra cristiano perché parla di amore del prossimo, ma questo non rispecchia il vero amore di Dio.

[4/164] 11 gennaio 1969 - ore 5,30

L'Università Cattolica è Mia. Deve essere rinnovata.

Impostata su basi essenzialmente cristiane. Ricerca di Dio attraverso la Scienza, questo è il compito da svolgere nelle varie discipline, chiaramente, apertamente, senza compromessi, senza deviazioni, senza sotterfugi.

E' ora, si pensi a Me direttamente. Si faccia la facoltà di teologia anche per laici, tenuta da laici impegnati e preparati. Questo Io voglio alla Cattolica, così sopravviverà e prospererà, altrimenti cadrà e sarà il covo di atei e comunisti. Cambiare gestione. I professori la dirigano e la curino.

Mons. Salis curerà la parte spirituale. Si muova e non tema di agire apertamente in nome Mio e per portarmi a conoscenza di tutti.

Amen.

[4/165] 18 gennaio 1969 - ore 3,30

(Eccomi Signore, parla, io Ti ascolto).

Dimmi, che cosa vuoi da Me?

(Quello che vuoi Signore, io non so che cosa è meglio).

Allora ti parlo della Cattolica.

(Me ne hai già parlato, ma se vuoi dimmi ancora).

E' Mia, te lo ripeto... (*San Michele aiutami*). Il maligno tenta introdursi in essa fra le fila degli studenti, dei docenti, degli assistenti, dei sacerdoti. Confonde le idee, si camuffa da agnello ma dentro è un lupo rapace che tutto vuole distruggere. L'Università Cattolica deve regnare nei cuori, come simbolo di carità fraterna.

E' l'Amore che deve guidare lo studio, la ricerca scientifica, la ricerca della verità.

«La Verità sono Io. Io sono la Verità e la Vita» (*Gv 14,6*), chi cerca la verità pura trova Me. Io e la Verità siamo una cosa sola. La Verità ha il Mio nome: Dio. Perché chi cerca la verità trova Dio e Lo deve portare agli altri, a quelli che non Lo conoscono. Questo è il compito della Cattolica.

Amen.

[4/166] 23 febbraio 1969 - ore 16

... Si apra una via anche alla Cattolica, la parapsicologia dovrà essere studiata, approfondita, discussa.

Anche da questa scienza si scoprirà il Mio movimento, la Mia volontà, la Verità della Mia esistenza nell'anima di ogni uomo di buona volontà.

[4/167] 10 marzo 1969 - ore 1,30

(... Cosa andrò a dire all'Università Cattolica? Ho paura Signore ma ho fiducia nel Tuo aiuto...).

Dirai che l'Università Cattolica è Mia, è sorta per Me, per Mio volere ed ora più che mai deve lavorare per Me, per diffondere la conoscenza di Dio autore e fautore di ogni scienza e oggetto di scienza.

La cultura è prodotto dell'intelligenza umana, data da Dio all'uomo, animale semplice, poi illuminato da questa Luce divina. Per mezzo dell'intelligenza l'uomo sa, intende ed è libero di scegliere il bene ed il male.

Attraverso la cultura conosce, ama, spera, costruisce e demolisce idoli e cose continuamente finché non ha trovato la strada giusta che lo porta a Me.

Questo è il compito della cultura, scienza antica e moderna fatta per ricercare l'Assoluto anche inconsciamente.

L'uomo lo cerca negli abissi e nelle profondità della terra o nelle alte sfere dell'universo, nei calcoli sublimi o nella ricerca degli atomi, nella speculazione delle stelle e degli astri o nella contemplazione del corpo umano, macchina perfetta, inimitabile da mente umana; tutto ciò che è oggetto di scienza e di ricerca deve portare a Me.

Le leggi dell'universo come le leggi del diritto, lo studio della storia o delle scienze esatte tutto deve essere orientato per trovare Me.

La scienza non si deve limitare alla speculazione filosofica ma deve progredire finché diventa teologia, questa è la scienza delle scienze, questa deve essere introdotta alla Cattolica perché dia un contributo chiaro alla ricerca della verità. «Io sono la Verità» (Gv 14,6), cercate Me e troverete la verità...

Fa la storia dell'Università Cattolica dalle origini, parla dell'opera e della volontà di Padre Gemelli, come è stata propagandata, come si è svolta fino ad ora, come dovrà svolgersi per l'avvenire.

Ora va in pace e non temere, lo spirito ti sosterrà.

[4/168] 3 gennaio 1970

L'Università Cattolica è Mia, deve lavorare per Me.

(Me lo hai già detto altre volte).

Te lo ripeto e tu ripetilo a tua volta a tutti quanti si interessano di questa istituzione.

Laica deve essere, sorretta, guidata ma non retta da sacerdoti. Il rettore, laico, si faccia aiutare da collaboratori compartecipi nella gestione e nella guida di questa Università.

Scienza e fede unite indissolubilmente, l'una sorregge l'altra. La fede illumina, la scienza riscopra continuamente l'opera del Creatore. Questa è la missione dell'Università Cattolica.

(Come deve ristrutturarsi questa Università?).

Libera deve essere, non titoli legalizzati, ma la patente di autentico cristiano, maestro di cristianesimo nel mondo, questo deve essere il titolo ambito e desiderato da chi si iscrive a questa Università.

Sarà poi facile ottenere il riconoscimento legale del titolo dalle istituzioni esterne, per poter diffondere nel mondo della cultura profana, una sana cultura improntata dall'orma di Dio.

[4/169] 15 febbraio 1970

Il frutto bacato sta maturando, presto cadrà, marcirà sulla terra e da lui nascerà la nuova pianticella verde e forte, crescerà e porterà buoni frutti per la vita eterna. Pregate perché ciò avvenga presto e bene.

(Sarà la nuova Università Cattolica?).

Sì, tutto cambierà, dopo la lotta, la vittoria.

Amen.

[4/170] 22 febbraio 1970 - in preparazione del pellegrinaggio a Lourdes, da parte dell'Università Cattolica.

Lourdes meta di segni ambiziosi per chi non crede. Là il miracolo è perenne, l'uomo convertito nel suo intimo, rivedrà la luce e sarà salvo se persevererà nel voler tenere aperti gli occhi della mente e del cuore.

La preghiera, mezzo efficacissimo per raggiungere il trono dell'Altissimo, adottata colà in modo sovrabbondante, supera ogni ostacolo.

L'incredulo crederà, lo storpio camminerà diritto, il cieco vedrà, il muto imparerà a parlare, il sordo sentirà.

Questo il miracolo più comune e meno appariscente. La Mia Mamma farà tutto ciò a chi con fede l'invocherà.

Questo potrà ottenere che verrà col pellegrinaggio della Cattolica.

Insieme camminerete, canterete, pregherete. Insieme tornerete uniti, spinti da nuova energia e nuovo amore.

Insieme ricostruirete la nuova Università che sarà intitolata al Sacro Cuore di Gesù e Maria.

Così desidero sia chiamata la nuova Università che dovrà essere libera, cristiana fino in fondo.

Testimone della Verità nella scienza sacra e profana.

Tutto deve essere orientato verso di Me altrimenti non ha più scopo ad essere una Università Cattolica.

Così sia.

Leggilo a S. abbia coraggio, cammini e sarà aiutato, illuminato, curato, amato, sostenuto per sempre.

[4/171] 26 giugno 1974

L'Università Cattolica deve essere piccola e pulita. Togliete le sovrastrutture, tutto ciò che impedisce la sua crescita d'amore e di equilibrio, amore di scienza per arrivare alla Sapienza.
Questo è il compito dell'Università Cattolica.

[4/172] 30 ottobre 1974 - in cripta all'Università Cattolica.

Università Cattolica, luogo privilegiato per menti illuminate da Me.
Scopo unico: la scienza illuminata dalla fede. Ricerca scientifica, razionale per raggiungere il soprannaturale. Sublimazione della materia nello spirito.
O l'uomo credente cerca questa sublimazione attraverso le scoperte volute, cercate, sudate della Verità o l'uomo perde il tempo in pseudoverità o verità fasulle. O con Me o contro di Me (*cf. Lc 11,23*).
Non così l'Università Cattolica deve lavorare, ma con più evidenza nella ricerca della Verità.
Coraggio e disciplina ci vuole, e non interessi umani. Prega perché ciò avvenga nell'Università Cattolica.
Così sia per Maria.

[4/173] 27 gennaio 1975

L'Università Cattolica è sorta con il compito di portare Dio nel mondo della scienza e della cultura.
Se l'Università Cattolica non segue questo presupposto e non lo realizza in concreto, - ogni docente ne sia convinto e realizzatore - non perseguirà lo scopo primario e fallirà.

[4/174] 20 febbraio 1975

L'Università Cattolica è Mia e deve lavorare per Me, non stancarti di ripeterlo, lo devono comprendere ed attuare questo Mio progetto, altrimenti saranno condannati per omissione.
La Mia volontà è unica, non si può servire a due padroni, o si ascolta uno o si segue l'altro (*cf. Lc 16,13*).
L'Università Cattolica vuol fare apparentemente il doppio gioco, ma ora segue più la volontà del maligno, con mire espansionistiche e trionfalistiche, che non la Mia volontà.
Così sia per Maria.

[4/175] 25 marzo 1975

Va da M., mostra gli scritti inerenti all'Università Cattolica, spingilo a muoversi, a buttare all'aria le vecchie teorie, a ringiovanirsi. Escogiti nuovi metodi, nuovi studi per rinnovare l'Università Cattolica.
Non più gli studi tradizionali, ma la ricerca dell'uomo integrale, sia fatta qui. Equipe di ricercatori, docenti e non docenti, uniti nell'intento di scoprire l'uomo nuovo, l'uomo del domani che tutto riceve dall'Alto e lo scopre in sé stesso. Filosofia, psicologia, parapsicologia, siano le fonti e le basi di tali ricerche congiunte. Tutto il resto è un soprappiù che si deve eliminare. Questo è il compito dell'Università Cattolica per il prossimo futuro.

[4/176] 8 gennaio 1979 - in autobus.

Sono Io, Gesù che ti parlo.
(*Perché Gesù? Per me sei il Signore e mi basta*).
ChiamaMi Gesù perché questo è il nome che meglio indica a voi uomini il Dio da imitare.
Dio, Padre degli uomini adoratori, l'Essere perfettissimo. Gesù, il verbo incarnato per salvare le Sue creature facendosi simile ad esse e per insegnare la via da seguire. Gesù, vostro modello, amico, guida.
Guardate a Gesù, imitatene la vita e finirete sul Calvario, anticipo della vostra risurrezione.
La gloria sarà alla fine il retaggio eterno per voi uomini fedeli.

[4/177] 25 gennaio 1979

La PSICOTEOLOGIA indagherà i fenomeni... che trattano le cose dello Spirito - visioni e messaggi riguardanti realtà divine -. Si riconosca l'autenticità di tali doni attraverso lo studio delle persone veggenti, con gli occhi e con la mente, analizzando prima la situazione psico-fisica di tale persona e trasferendo poi il contenuto teologico, espresso in modo paranormale da tale persona, a teologi aggiornati e competenti in materia di fede.
Tutto ciò che verrà detto da veggenti, considerati sani dal punto di vista psicosomatico, risponde a Verità dettata da un Essere superiore.

Così sia per Maria.

[4/178] 25 gennaio 1987 - ore 10

Non stancarti della tua situazione privilegiata, altrimenti torna la nebbia in te, ed è la morte.
Ascolta, anch'io ho servito l'Altissimo cercando di adempiere il compito indicatomi dall'Alto.
L'Azione Cattolica e l'Università Cattolica sono stati i miei campi d'azione dove io ero chiamata a organizzare, inventare, istituire... movimenti che dovevano servire alla gloria di Colui che ne era il promotore. Ho agito come ho saputo e potuto fare conforme le mie possibilità (cultura, ambiente, ecc.).

La mia personalità ne è stata... imbrigliata e spinta anche dal sentimento che allora era imperante. Voi lo chiamate sentimentalismo, in effetti ho ceduto anche alle spinte emotive che urgevano dentro. Ma il mio punto di riferimento massimo è sempre stato LUI, e Lo ringrazio con tutto il mio essere.

Ora godo il frutto del mio obbedire agli impulsi positivi, molto forti e molto creduti, accettati, seguiti.

Fa così anche tu, ascolta, credi, accetta tali impulsi che ti vengono trasmessi dal tuo Angelo-partner e da tutti noi che siamo qui al Suo servizio e protesi a far sì che il Suo progetto venga realizzato sempre più sulla terra.

Perché tutti siano Uno. Va e parla nel Suo Nome. Canta e ringrazia, sei prescelta, obbedisci. Armida Barelli.

Così sia con Maria.

(Ma cosa vuole il Signore dall'Università Cattolica?).

Che lavori per Lui, perché sia conosciuto il Suo Nome attraverso la scienza e la ricerca dell'uomo globale. Non scienza disgiunta dalla fede, ma scienza illuminata dalla fede per riscoprire il primo Motore di ogni essere creato per Lui, perché tutti siano uno nella gloria eterna.

Così sia.

5

Tempo ed eternità.

Il cammino e il destino dell'uomo: la vita e l'unità in Dio.

[5/1] 23 maggio 1968 - ore 7,10

(Mio Gesù, io Ti adoro e Ti amo. Tu hai lasciato la terra, dove hai tanto sofferto, ora sei glorioso, ma non t'importa di noi che siamo ancora sulla terra a soffrire? Tu ci hai indicato la Tua via per arrivare a Te, ma troppi uomini non Ti conoscono. Come fai a godere in Cielo se sai che tanti neanche lontanamente pensano a Te? Perché non Ti muovi di più, perché non Ti fai sentire? Parlami Signore, lo so che sono indegna, ma Tu sei tanto buono e io credo che Tu mi vuoi bene come io Te ne voglio).

Sì, ti voglio bene e ti ascolterò, ma ci vorrà tempo perché si attui il Mio disegno. Per Me il tempo non esiste. Tutto si compie di seguito, in conseguenza, una cosa dopo l'altra. Per voi è questione di tempo. Non passerà questa generazione e le Mie parole saranno conosciute (cfr. Mt 24,34-35).

Si avvicineranno a Me molti, ma molti Mi rifiuteranno. Io sono la pietra d'angolo (cfr. Mt 21,42; Sal 118,22-23), il segno di contraddizione, o con Me o contro di Me (cfr. Lc 11,23). Questa sarà la lotta che inizia ora con violenza. Questo devono capire gli uomini.

Tutto quello che fanno, o lo fanno per testimoniare il Mio nome o per rinnegarlo.

Sarà una lotta dura, feroce. Le potenze del male si scatenano, vogliono vincere, ma le potenze dell'inferno non prevarranno mai, anche se talvolta sembrerà che esse sopraffacciano il bene. Io sono con voi e voi dovete combattere anche a costo di perdere la vita per Me. Ma la vostra vita umana, terrena, è pegno per la vita eterna.

Abbi coraggio, va avanti, Io sono con te e ti indicherò la via da seguire.

(Mio Gesù vedo tanto buio, non so cosa fare, mi sento incapace, aiutami).

Se credi in Me, Io sarò con te e con tutti quelli che credono totalmente in Me. Perché allora temi?

(No Signore, io mi abbandono in Te, Tu mi guiderai, ma Tu fatti sentire fortemente... Grazie mio Dio).

[5/2] 22 giugno 1968

Panteismo, ti ho detto, è Dio in tutto. Ma non è esatto. Io ho creato tutte le cose animate, le più nobili, e inanimate, quelle che servono di complemento agli esseri animati. Questi si distinguono in due categorie: quelle che vivono, si muovono, si riproducono e poi muoiono, e poi marciscono e si trasformano in altre sostanze organiche inanimate; e quelli che vivono come questi esseri ma in più hanno un'anima, soffio divino, parte eterna che neppure la morte può distruggere o modificare in altra sostanza. Io sono in quell'anima eternamente.

Da sempre essa è in Me. Io la immetto nel corpo del bimbo appena concepito nel grembo materno, abito in essa durante la sua vita terrena e tornerà in Me alla fine della vita per entrare nell'eternità.

(E se uno si dannava?).

L'anima sarà rigettata da Me per tutta l'eternità, perché avrà rigettato Me durante tutta la sua vita o anche al momento decisivo della morte, quando sarà messa di fronte all'ultima scelta. O con Me o contro di Me (cfr. Lc 11,23). Questa è la libertà che Io ho dato in dotazione a ogni anima da quando entra nella vita terrena. Ognuno perciò è libero e responsabile della propria scelta.

(Signore, e uno che non Ti conosce?).

Tutti, sotto un nome o sotto un altro, Mi conoscono e Mi conosceranno durante il loro cammino umano, e alla fine dovranno scegliere.

Perciò Io permetto le malattie, le lunghe agonie, le disgrazie, i dolori, perché attraverso questo sono spinti maggiormente a pensare a Me, a cercarMi, a volerMi come salvezza o a rifiutarMi perché non vogliono superare l'umano, il contingente.

L'anima è fatta per la vita soprannaturale e voi siete troppo immersi nel campo materiale, naturale, per desiderare il soprannaturale, perciò pochi Mi accettano completamente.

Questo devi fare se Mi vuoi tutto per te e vuoi essere tutta per Me. Io sono in te e in tutte le anime, basta che Mi cerchiate. Io sono dentro di voi, a vostra disposizione per darvi tanta gioia, tanta forza da superare le pene umane, tanta speranza nella gloria futura, tanta certezza di una vita eterna felice. Dipende da voi cercarMi e accettarMi.

[5/3] 12 ottobre 1968 - ore 16,30

«Io sono il Signore Dio tuo, non avrai altro Dio all'infuori di Me» (Es 20,2-3).

Non il lavoro, non l'amore, non la gioia umana, niente ti soddisferà. Solo Io posso darti la gioia piena, quella che vale conquistare, anche a prezzo di qualsiasi rinuncia, perché eterna.

Senti il canto di questo stormo di uccellini? Cantano insieme la lode e il ringraziamento, per la giornata passata, al loro Creatore, poi si riposano la notte per riprendere il canto all'alba domattina. Loro sentono il Creatore e vivono per questo.

Imparate voi uomini che, pur dotati di intelligenza che vi distingue dagli animali, spesso vivete peggio di loro, dimenticate il Creatore o addirittura lo negate, o vi ribellate, lo bestemmiate, lo dimenticate troppo spesso. Un giorno capirete quanto tempo vi è stato dato per conoscerMi, amarMi, lavorare per Me, per la Mia glorificazione, e l'avete sprecato in cose inutili, spesso cattive. Il tempo è la vostra salvezza o la vostra condanna, secondo l'avrete adoperato per Me o contro di Me. Non si può servire a due padroni, o si accontenta l'uno e si lascia andare l'altro o viceversa (cfr. Lc 16,13).

[5/4] 21 novembre 1968

(Signore, perché ancora questo dubbio? Continuerà sempre questa alternativa di certezza e di dubbio? E' autosuggestione la mia?).

No, Io ti parlo, ma è necessario ti tormenti questo dubbio, fino alla fine della tua vita terrena, perché qui non vi può essere certezza continua. E' l'alternativa fra il si e il no e nonostante tutto, il continuare a voler credere e sperare nell'Essere eterno, ciò che merita la salvezza finale.

La speranza diventa certezza quando è retta dalla fede, ma la fede è suscettibile di dubbi, questo è il rischio.

La volontà buona aiuta la ricerca della fede e la sua conquista ed eventualmente, la sua riconquista.

Io permetto tutto ciò perché così sarete purificati da ogni scoria di presunzione o superbia. L'oro si purifica nel crogiolo dove arde il fuoco.

Lo Spirito è questo fuoco che vi purifica dalle scorie della incertezza e vi fa brillare sempre di più. Ascoltatelo.

[5/5] 27 novembre 1968 - ore 2

Perché non mi chiami di giorno?).

Perché di notte sei più attenta, meno distratta dalle occupazioni materiali e anche il tuo sacrificio di alzarti vale. Se ti svegli sai che sono Io che ti chiamo, di giorno potresti confondere la Mia chiamata con un tuo impulso volontario.

(Sì Signore, perché mi hai parlato di programma? Che cosa vuoi dirmi? Grazie Signore...).

«Io sono il Signore Dio tuo, non avrai altro Dio fuori di Me» (Es 20,2-3). Questa è la prima parte del Mio programma. Non altre cose devono interessarvi, niente al di sopra di Me. Da Me tutto viene, in Me tutto è eterno. Per Me tutto vive, cresce, si muove, agisce, si trasforma, muore per ritornare nell'eternità.

Questo è il Mio programma.

Ciò che vive ed è sulla terra viene da Me, eternamente esistente in potenza; passato sulla terra, divenuto atto, cioè materia e spirito che agisce, si muove, pensa, si accorge di Me Creatore, coscientemente o indirettamente, almeno per un periodo di tempo che può durare anche fino alla fine della vita terrena, e poi torna a Me per vivere nell'eternità come potenza attuata e attuante in eterno la Mia volontà che è volontà di amore e di felicità. Questo è il Mio programma per la vita dell'uomo, essere spirituale oltre che materiale.

La sua anima è fatta a Mia immagine, perciò Mi può capire, conoscere, amare. Tutto il resto: animali, vegetali, cose inanimate, escono dalla Mia mente per entrare nell'universo, nascere, crescere, morire, trasformarsi in altra materia, e tutto ciò fino alla fine dei secoli, perché tutto questo mondo senza anima serva all'uomo dotato di anima, poi tutto tornerà nell'eternità in stato di potenza come era prima e servirà come ricordo del tempo passato.

(Signore è chiaro questo, abbastanza per me, ma non crederanno).

Non ha importanza. Un giorno capiranno. Ora solo i più sensibili a queste cose, i più puri crederanno. Ci saranno molte lotte per questa teoria, lasciali lottare, così Mi cercheranno.

(Fatti trovare Signore, illumina la mente dei giusti, dà loro la forza e la capacità di farti conoscere e amare).

[5/6] 12 dicembre 1968

Lo scopo della vostra vita è duplice.

Primo: conoscere, amare e servire Colui che vi ha immesso nel mondo, nel tempo, nella storia.

Secondo: vivere eternamente felici e gloriosi nell'eternità, dove canterete per sempre la gloria di Colui che vi ha fatto vivere, che vi ha cioè fatto passare da uno stato di potenza, nella Sua mente, a quello di atto.

Questa è la condizione del vostro essere eterno.

[5/7] 5 febbraio 1969 - ore 3,30

Fare il bene dell'amato vuol dire fare anche il proprio bene.

Così è nella economia celeste. Tutti qui amano e ubbidiscono.

Quando uno chiede preghiere per qualcuno di voi abitanti del mondo, tutti si uniscono per attuare questo desiderio, questa preghiera comunitaria per il bene di uno ed il bene dell'uno diventa bene di tutti: questa è la "Comunione dei Santi". L'amore che circola dall'uno a tutti, da tutti all'uno.

Dal Cielo alla Terra e dalla Terra al Cielo e tutto è fatto per la gloria eterna del Padre che trasmette la Sua gloria a tutti e ad ognuno. Questa è la gloria del Paradiso.

(E quando tutto sarà finito sulla terra? Non si pregherà più per uno?).

Tutti glorificheranno il Padre e il Padre glorificherà ognuno per sé e per gli altri.

Amen.

[5/8] 18 febbraio 1969 - ore 5,30

«Io sono Colui che è» (*Es 3,14*). In Me sono tutte le perfezioni e Io vi sorreggerò fino alla fine dei secoli. Allora il Figlio dell'uomo verrà a giudicare i vivi ed i morti, cioè i buoni e i cattivi.

Allora sarà fatta l'ultima cernita: a destra i buoni e a sinistra i cattivi, quelli cioè che coscientemente e volutamente Mi hanno rifiutato, nonostante le ripetute chiamate, grazie, aiuti ricevuti.

E' doloroso per Me questo rifiuto, ma lo vuole la Mia giustizia divina. La misericordia è e sarà incommensurabile e molti si salveranno proprio per questa Mia immensa misericordia e amore, basta un loro piccolo atto di dolore, di desiderio di non più fare il male, di adesione a Me e al Padre attraverso Me.

La vostra preghiera per i peccatori, l'amore, l'aiuto della Mia Mamma, l'intercessione di tutti i Santi, anime gloriose, vaganti, purganti, tutto questo amore servirà alla salvezza di molti che altrimenti andrebbero perduti.

Pregate perciò continuamente per i peccatori e per le anime del purgatorio che una volta liberate dallo stato di pena dovuto per i loro peccati, pregheranno per voi.

E' aiuto reciproco, è questa l'economia celeste, è questa la "Comunione dei Santi".

Ringraziate il Padre e lodatelo per questa economia celeste per cui sarà dato anche a chi non ha.

(Signore tu hai detto che «sarà dato a chi ha e sarà tolto a chi non ha» - Mt 13,12 -, io non capisco questo).

A chi ha spiritualmente cioè è dotato di molti talenti è data anche la grazia corrispondente per trafficarli, ma chi è poco dotato e perciò è richiesto di poco sforzo per trafficarli e non vorrà fare neppure quello, sarà tolto anche quel poco che ha. Molto dipende dalla vostra libera e cosciente volontà di amare e trafficare quello che avete per diffondere il Regno di Dio in questo mondo, nel tempo in cui vivete.

Amen.

[5/9] 2 marzo 1969 - ore 10,30 - Roma.

(Signore, è finito il convegno, niente ho fatto, niente è successo di ciò che speravo, allora perché sono venuta? A cosa è servito, credevo fosse una Tua via apertami per portare i Tuoi messaggi e invece niente. Di chi la colpa?... Accetto questa delusione come una prova, Tu solo sai il perché, ma Tu puoi arrivare lontano. Fa che la Tua volontà si compia al più presto per altra via, senza di me, così sarò più umile. Grazie mio Dio).

La tua volontà e i tuoi desideri siano sottomessi alla Mia volontà e al Mio piano provvidenziale.

Vedrai un giorno il perché di questa tua venuta a Roma. Niente avviene per caso, tutto ha un seguito nella via, itinerario tracciato da Me per te. Molti scelgono la loro via da soli, vogliono camminare da soli e sbagliano, anche se giubilano per un poco, ma chi ha accettato di seguire Me incondizionatamente, deve accettare ogni giorno il suo tratto di cammino anche se non capisce bene perché lo deve percorrere, tutte le vie seguite per Mio amore, portano al Padre. Spogliati del tuo io..., riempiti di Me per riempire di Me il mondo che ti sta attorno.

Amen.

[5/10] 17 marzo 1969 - nella chiesa di San Francesco.

«Io sono il Signore Dio tuo, non avrai altro Dio fuori di Me» (*Es 20,2-3*).

Non le creature, non le cose tutte create per voi, niente deve essere al di sopra di Me, niente deve occupare il vostro cuore più di questo, deve avere il Mio posto. Ogni cosa a suo tempo e luogo. Io prima di tutti, sopra tutti.

La scala dei valori oggi è sconosciuta o conosciuta e seguita da pochi. La Mia Mamma l'ha capita e osservata. Tu cominci a capire ma ancora tremi, sei titubante, guardi troppo gli uomini. Essi devono valere per te solo dopo di Me. Non ti preoccupare di quello che diranno, come ti giudicano. Io solo giudico rettamente e ti darò la lode o la condanna, questa devi temere non quella degli uomini...

Io sono l'Eterno, tu devi parlare di eternità, questo è il fine di ogni uomo, pensare all'eternità e prepararsela.

Padre Gemelli ha lavorato per questo, ma si è preoccupato anche troppo delle cose temporali, perciò ora sconta la pena, prega e fa pregare per lui perché raggiunta la gloria, sarà validissimo aiuto per l'Università Cattolica...

L'unione dei cristiani si farà. Ubbidisci, attendi, spera e prega.

[5/11] 3 giugno 1969 - chiesa di San Francesco.

Non tutti sono stati scelti per fare qualche cosa di certo, di chiaro che indichi la via e la volontà del Padre.

Ogni chiamato ha un compito specifico.

Così Dio Padre si manifesta in tre persone distinte, per mostrare all'uomo la diversità delle mansioni che sono date ai prescelti per portare l'umanità all'unione, all'unico scopo eterno: la gloria del Padre.

Non ti preoccupare se tu sei stata scelta per una missione, osserva la Mia Parola, studia la Mia volontà, agisci in conformità a questa, allora avrai svolto il tuo compito specifico.

Ogni pietruzza ha il suo posto ben definito nel mosaico predestinato dal Padre.

Alla fine vedrete come il lavoro di ognuno ha concorso all'attuazione di questo magnifico quadro.

(E se uno si rifiuta di fare la volontà del Padre?).

Altri lo sostituiscono, il quadro non può restare incompiuto per la negligenza o cattiveria di pochi. Guai a coloro che non accetteranno però di fare la volontà del Padre, per loro sarà pianto e stridore di denti.

[5/12] 14 luglio 1969 - ore 11,30

Perché non vuoi ascoltarMi?

(Ho da fare... e poi sono stanca e stamattina ho dubitato di Te. Se Tu non mi tieni forte io cado, lo vedi Signore).

Eppure Io ti sono vicino anche quando dubiti, questa è una prova, il maligno tenta, è questa la più sottile tentazione perché toglie ogni speranza. Non credere.

Che cosa sei tu senza di Me? *(Un verme)*. Io ti farò diventare farfalla, potrai volare in alto con le Mie ali, altrimenti striscerai sulla terra finché morrai e marcirai, tutta la terra è piena di vermi... tutti sono nel bozzolo e moriranno in esso se non si sforzeranno di rompere il guscio e uscire.

Io do a tutti le ali per volare ma ognuno deve mettere la sua parte di adesione e lo sforzo per volare.

E' difficile l'inizio, il passaggio da bruco a farfalla, è lento il procedimento ma se è costante il primo volo sarà felice. Superate le prime cadute, le ali si rinforzano e il volo sarà sempre più in alto e più veloce. Sii contenta.

[5/13] 28 settembre 1969 - Sommacampagna.

(Che cosa vuoi dirmi? Ti ho ubbidito, sono venuta anche se mi è costato fatica, si stava tanto bene al sole!).

Io sono il sole. Io sono la Luce. Io sono il calore, che cosa puoi desiderare se non Me? Io ti dono tutto, la gloria eterna, che cosa vuoi di più!

(Ma come faccio a procurarmela qui?).

Amando Me prima di tutto, se ami Me ami anche il tuo prossimo e lo ami e ti occupi e ti preoccupi per lui. Io sono nel tuo prossimo, pensa a questo e penserai a Me, ama questo e amerai Me, salvando gli altri salverai te stesso.

Vedi quella palma? E' stata toccata dal fulmine, l'ha bruciata ma non è morta, vive e si riprenderà come prima. Così nella vita umana, passa la bufera delle passioni, passa il fulmine che schianta portando via qualche cosa di te, di caro a te, di vicino a te, incenerisce qualche cosa che ti appartiene ma poi ti riprendi, rinverdisci ancora, ti risolleverai forte come prima, la cenere sarà spazzata via dal vento o dalla mano dell'uomo che ti è vicino ma tu resterai forte anche se rinsecchita all'esterno, rifiorirà perché Io sono il sole, Io sono la Luce, Io sono il calore che fa germogliare continuamente il seme.

[5/14] 20 ottobre 1969

L'amore di Dio per gli uomini è grande.

Più uno ama e più è amato, più uno lavora per il suo Dio e più sarà beato. Vari saranno i gradi di beatitudine in proporzione al lavoro fatto sulla terra. Come nel mondo si sale la scala dei valori umani fino ad arrivare ad un posto di massimo grado oltre il quale non si può andare, così in Paradiso vari sono i posti assegnati conforme il compito fatto sulla terra.

Ognuno sarà beato nel suo posto, né invidierà chi sarà al di sopra di lui, ma loderà il Padre per questo e riconoscerà il merito di quello che ha agito in modo da meritarsi un posto più eccelso.

Tutti canteranno la gloria di Dio in un eterno concerto fatto di voci e strumenti diversi intonati tutti in una unica musica gloriosa e trionfante.

[5/15] 30 novembre 1969 - Verona.

La natura umana reclama i suoi diritti, ma Io ho il sopravvento, solo Io dico l'ultima parola. Chi vive bene, finisce bene e comincia bene la nuova vita eterna. E' questa che conta, pochi sono i giorni, infinita l'eternità. Vale la pena soffrire qui poco per guadagnarsi la gioia eterna.

Non il benessere materiale, neppure quello morale che alcuni o molti Miei ministri auspicano, come visione escatologica, basata sulla soddisfazione del sesso (*Humanae vitae?*) o dell'intelletto o sulla giustizia umana, spesso errata nel suo contenuto, potranno darvi la felicità. E' diversa la prospettiva qui.

Dovete partire da questa prospettiva se volete arrivare alla felicità eterna. E qui la prospettiva ha per punto di partenza la croce e per punto di arrivo terreno la croce (morte), fine della vostra vita umana l'inizio della felicità eterna. La croce porta gioia se è accettata per Me, se è portata con Me.

[5/16] 11 gennaio 1970 - in stazione a Vicenza.

Aspetta e non temere, non aver fretta, tutto si svolgerà come voglio Io, non te ne accorgi?

(Sì Signore, sei meraviglioso, Ti ringrazio ma aiutami continuamente).

I piccoli segni devi osservare, sono le piccole cose che portano alle grandi. Il ruscello s'impossessa quando si immettono le acque di tanti altri piccoli ruscelli che scendono tutti dall'alto.

Così nelle cose umane e così andrà avanti il Mio piano. Tu fa il tuo lavoro serena e fiduciosa, altri lo stanno facendo e lo faranno. Così alla fine il mosaico sarà evidente e splendente.

[5/17] 28 gennaio 1970 - ore 4,30

Unicità: questo è il tema del Mio dire oggi a te.

(Spirito Santo fa che io senta solo la Tua voce. San Michele, Madonnina, aiutatemi).

Io e te siamo due entità, distinte come persona, come sostanza, come natura eppure ora siamo un'unica cosa.

Io con te, tu con Me, unico pensiero, unica volontà, unico amore, unico scopo, la gioia, la gloria eterna. Capisci?

(Sì Signore, è molto bello, ma adesso cosa vuoi dire?).

Fra noi due formiamo ora una unica essenza per quanto riguarda ciò di cui ti ho detto sopra. Se tu ti allontani da Me col pensiero, con la volontà e non Mi ami più, non sei più unita così, ti stacchi da Me e rimani sola. Vedi quindi che se vuoi puoi essere una unica cosa con Me, pur rimanendo ancora diversa la sostanza e gli accidenti. Così fino alla fine dei tempi.

Poi se lo vorrai e la tua vita terrena sarà stata continuamente orientata verso questa unicità, questa si effettuerà in modo pieno anche se rimarranno sempre distinte le persone: Io e te. Così allo stesso modo tutto qui nel mondo deve tendere alla unicità. Posizione perfetta o quasi, di ogni incontro, fra umano e divino.

Così la Chiesa deve tendere all'unità, così la famiglia deve tendere all'unità, così l'amore fra coniugi deve tendere all'unità. Unicità di Essenza, diversità di persone anche nella Trinità esempio massimo di unicità. Unità della madre col figlio, quando questo è nel suo grembo, due persone in una.

Unicità quando il figlio si stacca dalla madre ma resta sempre figlio formato della stessa carne, dell'unico sangue con le medesime tendenze più o meno accentuate ma portanti ad una similitudine. Questa similitudine è premessa alla unicità. Se il figlio è molto simile fisicamente e spiritualmente alla madre tende all'unicità con essa.

(Che differenza c'è fra unità e unicità?).

Unità è unione intima di corpi, spiriti, volontà, intenti, azioni, scopi. Unicità è tendenza all'unità.

Rifletti su quanto ti ho detto e cerca così l'unità attraverso l'unicità.

Così la Chiesa faccia per i suoi membri. Così la famiglia e tutto ciò che è consorziato sulla terra (*unicità = unione nello Spirito; unità = unione fisica spirituale*). Io con te, tu con Me.

Amen.

[5/18] 7 aprile 1970

Qui è tutto tanto bello, splendido. Il tuo papà te lo dice. Ascolta figliola la voce del Signore, Re del Cielo e della terra. Solo per Lui si vive, da Lui tutto deriva, a Lui tutto converge, in Lui tutto si riassume.

Cosa sono 100 anni di vita terrena in confronto all'eternità? Niente, un attimo che passa per entrare nell'eterno. Per questo passiamo sulla terra, per questo viviamo giorno per giorno.

Ricordalo figliola e ricordalo a tutti, questo vuole il Signore, Padre di tutti i viventi.

Scrivi, fa, cammina, obbedisci agli impulsi che lo Spirito ti confida e non disprezzarli, non rifiutarli ma credi, ama, obbedisci e sii umile e serena, riconoscente al Padre che tanto ti ama.

[5/19] 29 ottobre 1970

Il divino racchiuso nell'umano serve a far discernere il bene dal male. Natura umana recepita dall'uomo caduco, natura divina inserita nel corpo fatto di materia, ma ad immagine di Gesù uomo.

La natura soprannaturale serve a far rassomigliare l'uomo a Gesù Dio, Dio si è fatto uomo perché l'uomo lo imitasse e gli rassomigliasse il più possibile per piacere così al Padre...

(Perché Celeste?).

Il Padre è unico, Cristo Figlio del Padre, uguale natura uguale sostanza, si è sottomesso perché gli uomini mediante la scintilla di divino che hanno ereditato per grazia del Battesimo, potessero imitare le azioni, i gesti, le opere, in una parola lo Spirito. Natura umana, natura divina unite insieme perché l'uno serve di canale all'altro tutto per dirigere l'uomo alla beatitudine eterna.

(E l'uomo non battezzato?).

Altri canali, altri mezzi di similitudine servono a loro per arrivare al Padre.

(Quali mezzi?).

Il desiderio vivo e sincero di migliorare la vita nel senso spirituale, vivere secondo lo Spirito anche se non coscientemente conosciuto o espresso. L'amore all'Assoluto sia pure non ancora ben identificato con Dio, lo spinge a migliorare la loro vita.

A questi meno è richiesto che non ai credenti in Gesù Cristo, massimi responsabili di una vita vissuta per testimoniare di fronte ai non credenti.

[5/20] 3 novembre 1970

Io sono l'Eterno, tu sei, solo perché Io sono. In Me sei sempre stata, ora attuata nel tempo, poi alla fine della tua vita terrena, mortale, tornerai all'eternità come potenza attuata nel tempo e attuante nell'eternità la gloria di Dio tuo generatore nel tempo. Ecco così risolto il problema vostro dell'essere. Per Me siete, a Me ritornerete dopo averMi cercato nelle cose e nelle essenze del mondo terreno.

Mondo celeste contrapposto al mondo terreno, questo per arrivare coscientemente e liberamente alla conoscenza ed alla conquista di quello eterno e beato perché completo nell'unità di tutti i suoi enti.

Un Ente Assoluto riassume in Sé tutti gli enti relativi da lui creati per farsi conoscere in modo concreto, visibile, sensibile, come fautore di eterna felicità conquistata.

Felicità eterna = incontro e fusione completa di tutti gli esseri prima disgregati nei singoli.

Ogni porzione unita all'altra forma l'unità, questo avverrà nell'eternità. Piccole porzioni di amore si uniscono fra loro e coll'amore Assoluto formano l'Amore totale, completo, inesauribile, infinito.

[5/21] 22 novembre 1970 - in chiesa.

Carità, opera di giustizia, movimento per avvicinare l'uomo, privo di qualche bene spirituale o materiale, all'Unità. Dio amore, Dio giusto perché uno, completo cioè in sé stesso.

L'uomo si avvicina all'Unità incorporandosi con Cristo uomo giusto, che ha dato la Sua vita per amore degli uomini che erano stati privati di amore per il peccato. La morte di Cristo ha portato la vita all'uomo ingiusto.

L'amore ha avvicinato l'uomo all'Amore perché potesse rientrare nell'Unità.

Amore umano, giustizia umana per arrivare all'Amore eterno, alla Giustizia eterna, all'Unità eterna (Dio).

[5/22] 6 dicembre 1970

L'Unità è il fine di ogni essere creato, uscito dall'Uno ritornerà all'Uno.

Unione interiore di esseri viventi sulla terra, incamminati verso la terra promessa dove l'unità col Padre, Figlio e Spirito Santo sarà piena e totale, completa.

L'Amore, essenza dell'Unità, si è diviso in sé stesso nel Figlio e nello Spirito, entrambi uniti col Padre e facenti parte dell'Unità. L'Amore preponderante ha creato i figli aventi in sé una parte dell'amore del Padre.

Ogni parte di amore della creatura attrae l'altra particella di amore che è nel fratello, così avviene la spinta di carità che porta il fratello ad amare e aiutare il suo simile. Tante parti di amore si uniscono nella realizzazione della carità (atto di amore).

L'unione di tutte queste particelle di amore rincorrentesi le une con le altre, alla fine riporta la creatura alla ricostruzione dell'Unità, cioè dell'Amore totale completo che si avrà alla fine dei secoli, nella dimora eterna.

Amore più amore di tutte le creature porta l'amore infinito, eterno.

[5/23] 28 dicembre 1970

L'Unità, unione di infinite unità separatesi dall'Uno per essere autonome nel mondo, libere e consapevoli di essere unità, responsabili delle proprie azioni liberamente scelte, volute, attuate.

Se l'azione è volta alla vita eterna, espressione di amore infinito, allora l'azione è durevole e conseguente il fine ultimo della vita terrena, se è volta esclusivamente ad un bene terreno temporale, finisce ed è sterile.

L'uomo vive per le azioni eterne, guai se l'azione è negativa, contraria cioè ai fini eterni, meriterà la condanna eterna. Solo Dio può dirigere al fine ultimo le vostre azioni.

Pregate perché lo Spirito illumini la vostra volontà affinché decida azioni positive per la vita eterna.

L'atto positivo per eccellenza è l'atto di amore disinteressato verso Dio e verso i fratelli.

Amen.

[5/24] 2 marzo 1971 - notte.

Una grande luce viene dal ramo di Iesse.

(Cosa vuol dire?).

La luce viene dall'oriente. Alzati o Mio popolo, esulta, presto verrà il liberatore.

(Il Messia è già venuto, chi sarà dunque?).

Il Messia tornerà per l'ultima volta sull'orizzonte del mondo creato. Verrà a giudicare e a dividere i salvati dai condannati. Esultate o benedetti, presto si avvicina la vostra ora di gioia eterna. Voi che siete tribolati per causa Mia, voi che vi affannate per portare nel mondo il Mio nome, il Mio amore, la Mia giustizia, sarete ricompensati.

(Quale giustizia?).

Quello che predica il mondo è solo l'inizio della giustizia divina, il primo passo per giungere alla santità. Ama il fratello e soccorrilo nelle sue necessità materiali e soprattutto spirituali. La vita dello spirito è quella che conta e chi avrà tale vita certamente attuerà anche la giustizia umana.

Amare è ciò che conta ed amare il fratello per amore di Dio. Dio fra te e il fratello, triangolo perfetto, unione completa che porta all'Unità eterna.

Predica questa e sarai consolata. Il cammino verso l'Unità è quello del credente oggi e domani, perché alla terza venuta del ramo di Iesse trovi una grande schiera di seguaci dell'Unità (*cfr. Is 11,1; Is 11,10; Rm 15,12*).

Così sia.

[5/25] 9 marzo 1971 - notte.

La storia dell'uomo nel tempo finirà, inizierà la vita dell'uomo nell'eternità così come l'uomo se l'è preparata nel tempo. Tempo breve, limitato, eternità infinita, illimitata. Sempre così è e sarà.

Preparatevi perché presto finirà il tempo. I giusti accelerano la fine. Pochi godranno il dono di Dio, pochi gli eletti perché pochi i rispondenti alla chiamata estesa a tutti in vari modi. La campana suonerà: state attenti, preparatevi.

Amen.

[5/26] 27 marzo 1971 - mezzanotte.

Niente avviene per caso ma tutto ha un perché.

Così Io ti dico per farti capire quanto grande è l'azione di Dio nei vostri riguardi, piccoli uomini, credete.

[5/27] 7 aprile 1971 - in chiesa.

C'è chi sta fermo e chi cammina.

Chi sta fermo serve da baluardo per non far arretrare chi è arrivato fin qui.

Chi cammina porta avanti la conoscenza delle cose di Dio e sarà seguito dapprima con riluttanza, poi con titubanza, infine con gioia e speranza.

Tu va avanti senza timore. Io sono con te.

[5/28] 8 aprile 1971

(Ho paura Signore, non riesco più a capire il mondo... a cosa serve tutto questo? Perché tante preoccupazioni inutili? Tu solo vali, vorrei solo pensare a Te e portarTi agli altri, perché tutti vivano per Te).

Chi vive, vive per Me, anche inconsciamente. Verrà giorno che ogni uomo si accorgerà che lo scopo della sua vita ero Io, sono Io, sarò Io e perciò tenderà a Me.

(Ma se passa tutta la sua vita senza pensare a Te?).

Ricordi il padrone della vigna? Gli ultimi saranno i primi (cfr. Mt 20,1-16).

(Ma allora la vita serve solo per quegli ultimi attimi di attenzione a Te?).

Sì, il tempo vale solo in rapporto a Me, tutto il resto è perduto, inutile.

(Signore fa che l'uomo si accorga più presto di Te e viva più a lungo, anche qui sulla terra con Te. Muoviti Signore, non vedi che il mondo Ti sta dimenticando? Non lasciarti buttar via, non permettere al maligno di governare il mondo).

Questo è il suo regno, ma guai a coloro che lo seguono fino alla fine.

(Intervieni Signore, Ti prego, manda i Tuoi Santi a svegliare gli uomini, fatti sentire).

[5/29] 11 aprile 1971 - Pasqua.

(Tu sei risorto Signore, Padre Figlio e Spirito Santo, come risorto? Come sei morto? Come Figlio?).

La carne è morta, ha cessato di vivere nel tempo come materia plastica e incontrovertibile (cosa vuol dire?). Che non può mutare natura. Solo la morte può fermare e annullare la natura umana, terrena. Solo Dio può mutare questa natura umana corruttibile nella materia, in natura spirituale incorruttibile ed eterna.

(Ma uno può come natura cambiare sostanza?).

Non cambiare sostanza, è l'essere che da materiale, cioè rivestito di materia visibile e agibile nel tempo, diventa spirituale, esistente cioè nell'eternità come entità corporea dello spirito. Non materia plastica ma essenza spirituale contenente ancora e per sempre le sembianze corporee.

Così il risorto mantiene il corpo come sembianza ma non come materia corruttibile. Dalla natura rimane l'essenza.

Così nel Figlio risorto è risorta la sembianza con tutti gli accidenti della natura umana, voce, persona visibile, udibile, agibile. Così saranno i corpi dei risorti nell'eternità.

(E all'inferno?).

Rimarrà questa forma umana con gli accidenti spirituali e saranno questi accidenti che faranno sentire la disperazione eterna del non essere realizzati in Dio, questa sarà la condanna eterna.

L'amore supera l'amore ma lo determina in continuazione (Paradiso).

La disperazione supera la disperazione umana in eterno (inferno).

(Dio fa che tutti risorgano in Te, con Te, come Te).

[5/30] 18 luglio 1971 - Sommacampagna.

(Come è bello il Tuo mondo Signore, il vento tiepido mi accarezza dolcemente e mi porta tanti profumi di fiori, gli uccelli cantano, sono contenti, godono la natura, le cose belle e buone e piacevoli, non hanno preoccupazioni, vivono il bello e il buono del giorno, giorno per giorno tu dai loro tutto ciò che occorre loro, anche l'amore quello naturale e santo perché puro, perché donato da Te. Signore, potessimo vivere anche noi uomini così felici e tranquilli, lodandoti sempre e fiduciosi in Te, Tu solo sei la vita. Non mi preoccuperò più di niente Signore, perché Tu ci sei, Tu mi aiuterai anche nel dolore e nella sofferenza. Tu sei Signore il mio Dio e il mio tutto. Fa che tutti gli uomini Ti sentano sempre così dolcemente, fortemente, questa è la certezza della felicità eterna. Queste sono piccole briciole di felicità anticipata. Grazie mio Dio).

[5/31] 25 febbraio 1972

Se tu pensi alle cose tue non resta più spazio per le Mie.

(Hai ragione Signore, allora? Riempimi di Te e delle Tue cose).

Le cose Mie sono di un altro mondo, non contingenti come le tue, ma eterne perché sono spesso staccate dagli uomini immersi nel temporale.

Eppure dovete convincervi, uomini di poca fede, che la vita non termina con la morte del corpo ma che inizia allora la vera vita. Questa sulla terra è preparatoria di quella eterna.

Pensateci, preparatevi, amate il vostro Dio amando il vostro prossimo e pensando ad unirvi con un vincolo spirituale, questa catena di amore vi porterà tutti insieme a vivere felici nell'eternità.

Amen.

[5/32] 5 marzo 1972

(Dio perché non Ti riveli a noi più chiaramente? Perché Ti nascondi sotto i veli di tante parole a noi incomprensibili? Perché non Ti mostri e non Ti fai conoscere e sentire più fortemente dagli uomini che Tu hai creato per Te? Lo vedi che Ti hanno dimenticato, lo vedi che vivono solo per loro stessi e non per Te e allora perché li hai messi nel mondo se forse tutta la loro vita passa senza sentirTi? Dio manifestati, muoviti, scuoti questa umanità corrotta e addormentata nelle cose terrene. Fatti sentire Signore, Ti prego muoviti).

«Io sono Colui che è» (Es 3,14). Tutto sarà manifestato un giorno a tutte le creature.

(Ma quando?). Quando l'umanità, satura di beni materiali illusori, ricercherà i beni eterni, intramontabili. Solo allora Io Mi manifesterò agli uomini che Mi cercheranno con cuore sincero.

Amen.

(Dio fa presto, accelera i tempi).

[5/33] 7 marzo 1972

L'uomo da solo non vive, ha bisogno di altri.

Nel matrimonio trova la possibilità di unirsi per formare un nucleo unico dal quale procederanno altri membri destinati ad unirsi con altri. L'unità è necessaria meta di ogni comunità.

Anche gli uccelli nell'aria e gli animali terrestri si uniscono in famiglie e le famiglie in consorzi, tutti uniti. Ma l'animale non ha il fine dell'Unità. Solo l'uomo ha questo scopo finale perché solo in lui c'è lo Spirito.

Se l'uomo pecca si allontana dall'Unità (Dio) e si allontana pure dalla comunione con gli altri uomini perché agisce solo per egoismo.

[5/34] 19 marzo 1972 - San Giuseppe.

Questo è il libro dell'amore.

Quello che tu vai scrivendo da qualche anno è l'espressione del Mio Amore per voi, piccoli uomini. Piccoli e grandi, piccoli per la vostra natura umana defettibile, perché necessitante di un Creatore, grandi perché usciti da Me, unico vero Dio, primo motore e autore dell'amore e quindi dell'universo creato per amore, per realizzare e concretizzare l'amore e far vedere palesemente sulla terra il volto dell'Amore fatto uomo (Gesù Cristo).

Questo è lo scopo della creazione. Le creature vivono per questo amore e vivranno nell'eternità unite e inserite nell'Amore purché lo vogliano. Questo è il destino dell'uomo, l'Amore eterno.

Questo devi comunicare a quanti incontrerai sul tuo cammino.

(Ma come parli di amore oggi che tutto è falsato, col nome di amore?).

Quando l'uomo capirà che solo l'amore puro e soprannaturale servirà per un bene reale e duraturo, solo allora capirà cos'è il vero Amore, vedrà il vero volto dell'Amore e capirà che la felicità completa sarà raggiunta quando l'uomo, fatto ad immagine dell'Amore, sarà stato capace con la sua libera volontà cosciente, di riflettere in sé e fuori di sé, per gli altri, l'Amore da cui deriva e al quale si unirà alla fine della vita terrena.

Così l'immagine diventerà realtà unica uguale per tutti e tutti saranno con l'Uno, l'Amore.

Immedesimazione della creatura nel Creatore. *(Completa?).* Sì, totale.

(Ma la persona sarà annullata?).

No, perché l'amore non annulla ma vivifica e semplifica, ma lascia ad ognuno il suo valore specifico per cui ogni essere ha potuto identificarsi nell'Amore.

Così sia.

[5/35] 9 aprile 1972 - Festa di Gesù Misericordioso, al Cenacolo di Mamma Carmela.

(Cosa vuoi Signore?).

Che tu Mi obbedisca.

Ascolta: Mamma Carmela sta dicendo che il Cielo è bello perché accoglie tutti quelli che hanno amato il divino autore dell'Amore universale.

Ascolta le voci dell'Amore che vengono dal Cielo e si uniscono alle vostre e a quelle di tutto il mondo. E' un coro celeste in terra e in Cielo, uniti tutti nell'Amore.

[5/36] 8 maggio 1972

(Madonnina vieni in mio aiuto, non mi abbandonare).

Io ti sorreggo piccola colomba. Sarai... segno di contraddizione (*non io*), tutti i cristiani, i veri testimoni del Mio Gesù dovranno essere segno di contraddizione nel mondo. Il mondo vuole il piacere, il male; il cristiano deve seguire la croce, il bene, solo così l'uomo arriverà a raggiungere il premio celeste.

Così sia.

La tua Mamma celeste ti benedice, va in pace e sii serena perché io veglio sui tuoi figli come su tutti quelli che a Me si raccomandano. Sii buona e prudente.

[5/37] 1 agosto 1972

(Dio mio, sia fatta la Tua volontà, come in Cielo così in terra).

E così sarà per quanti Mi amano.

(Fatti sentire Signore, fatti conoscere da tutti Signore. Irrompi nel mondo, fuga le tenebre del peccato e libera i prigionieri della ragione umana, i razionalisti, distruggi i massoni e quanti sono a loro legati, brucia questa zizzania che tiene legato il buon grano e tenta soffocare (cfr. Mt 13,24-30; Mt 13,36-43). Dio mio fatti sentire, abbiamo tanto bisogno di Te. Vieni presto in nostro soccorso. Fatti sentire fortemente Signore).

Sì lo farò per voi, piccole voci credenti, oranti, parlanti.

Ascoltate, ubbidite, cantate l'eterno Alleluia con gli Angeli del Cielo.

Così sia.

[5/38] 6 agosto 1972 - ore 3

(Che cosa vuoi?).

Che tu Mi ascolti, anima benedetta.

(Perché benedetta?).

Perché scelta per "bene-dire" ciò che Io voglio trasmettere agli uomini di buona volontà. Come gli apostoli sono stati scelti per vedere o udire le realtà dell'Uomo-Dio, così tu...

(Signore sono stata interrotta, che cosa mi stavi dicendo?).

Come l'Angelo del Signore ha annunciato la lieta novella a Maria, così tu sei stata scelta per portare agli uomini il lieto annunzio: "Il Signore vi ama, uomini fatti a sua immagine" (cfr. Gen 1,26-27) ed è questa immagine che Dio ha impresso nel vostro cuore.

Quando Io uomo Mi sono trasfigurato sul Tabor (cfr. Mt 17,1-8) ho dato una prima esperienza ai discepoli di questa immagine, figura luminosa, esistenza soprannaturale, visibile ma non tangibile, eterna e reale ma superiore alla realtà umana. E la gioia provata dai discepoli alla Mia vista luminosa è stata una pallida esperienza della gioia eterna che godrete anche voi uomini quando avrete raggiunto la visione beatifica dell'immagine-realtà esistente in eterno.

Questa è la gioia che vi aspetta: vedere l'Uomo-Dio nella Sua realtà luminosa, gioiosa, amorosa, eterna.

Così sia.

[5/39] 11 agosto 1972 - notte - Val di Fassa.

L'Angelo del Signore ha annunciato al mondo la lieta novella. Il Signore è sceso fra gli uomini, si è fatto carne, si è fatto uomo come le Sue creature. Lui Creatore divenuto creatura apparentemente come tutte le Sue creature. Questo il mistero e la gloria che voi uomini comprenderete appieno solo quando sarete sublimati nell'eternità.

Il corpo, apparenza ma non più sostanza (materia), ma realmente esistente nella sembianza primigenia. Così vi rivedrete e vi riconoscerete fra di voi e rivedrete il vostro Dio Creatore, fattosi uomo per amore, per farsi vicino a voi piccoli uomini amati, realizzato nel corpo di una Vergine Madre gloriosa ed amorosa.

Credete in Me che sono sceso fra voi per farMi conoscere, amare, aiutare a camminare nella luce, insegnare la via, il modo per raggiungere la risurrezione del corpo glorioso ed eternamente beato. La via è la croce, annientamento fisico, psichico, innalzamento spirituale. Lo Spirito vince la materia, la sublima, la rende docile alla volontà del Padre che tutto supera e tutto conforta. Il "meno" diventa "più", la forza positiva vince la negativa.

Tutto è "più" perciò sale alleggerito dal peso della sostanza per forze contrastanti, ora equilibrate per la carica positiva massima che annienta la negativa liberandola dal peso della materia sublimata.

(E i dannati?).

Carica negativa concentrata all'eccesso tanto da superare le forze contrastanti, soggiacente agli impulsi esclusivamente negativi del maligno. La volontà negativa si allontana dalla positiva e scatena impulsi sempre più forti finché rimane isolata da questa e continuerà ad esistere sola, in cerca di un punto di appoggio non più agganciabile.

La volontà dell'uomo è libera di accettare o rifiutare gli impulsi delle forze contrastanti positive e negative.

Massima concentrazione positiva o massima concentrazione negativa, questi i due stadi finali della materia sublimata in eterno.

[5/40] 21 settembre 1972 - Sommacampagna.

Io sono il Signore Dio tuo e vostro, l'unico Creatore dell'Universo e di quanto esiste.

Voi piccoli uomini da sempre esistete in Me come... *(atto?... Signore liberami dal maligno, Madonnina soccorrimi, liberami. Angeli tutti liberatemi dal male)* come potenza attualizzabile, cioè avete da sempre in voi l'esistenza derivata da Me eterno. Tale esistenza si è concretizzata e si continua a concretizzare nel tempo.

Voi potenza d'amore derivate dall'Essenza dell'Amore stesso, avete la possibilità di attualizzarvi in concreto.

Divenire quindi da potenza ad atti realizzanti l'amore concreto.

Così Io Mi sono concretizzato nel tempo come Figlio del Padre, incarnato in una Madre Maria, vissuto nel tempo e realizzato come potenza di amore pieno nella vita terrena. La materia corporale assunta è alla fine stata sublimata e superando i limiti della materia temporale è passata nella sfera del soprannaturale e quindi è rientrata nella sfera dell'eterno, immutabile, intangibile ma riscontrabile con occhio e conoscenza umana sublimata pure

fino alla massima perfezione. Allora l'imperfezione della creatura, dovuta alla necessità di un datore di vita (Creatore), sarà tolta per la libera ricerca e conquista dell'uomo-credente in Cristo risorto.

Tu anima buona credi, ama, accetta il mistero che si svelerà a pieno nell'eternità.

Amen.

Tu, come altre creature scelte per questo, devi esplicitare ciò che Io ti dico per farMi conoscere agli uomini.

L'uomo, creatura dotata di materia e spirito, diventerà un tutt'uno alla fine.

Non più dualismo: materia-forma e spirito informe, ma unico spirito essenza quindi resa incorporea ma comportante in sé tutte le sembianze e i requisiti della sua persona umana.

Il progetto Mio è quindi che l'uomo realizzi in piena libertà, coscienza e con l'aiuto della volontà raziocinante, tutto sé stesso, persona completa dotata di corpo (forma), spirito (contenuto della forma), psiche (capacità di sintetizzare nella forma lo spirito).

Quando l'uomo avrà capito che il Mio progetto su di lui è che egli torni all'Unità, da dove è uscito per realizzarsi coscientemente e si darà da fare per far tornare all'Unità (Amore) tutti i fratelli con i quali convive, allora l'uomo camminerà sulla retta via, allora sarà manifesto a lui lo scopo della sua vita terrena e se tutta la tensione di ogni suo atto quotidiano sarà verso la realizzazione di questo progetto egli si incamminerà verso la salvezza.

Questo è dunque l'uomo nuovo, cioè colui che ha capito che cosa è, a che cosa deve tendere e sottopone ogni sua scelta a questo primitivo ed ultimo progetto.

Amen.

[5/41] 28 novembre 1972 - notte.

(Ma dove sei mio Signore?).

Non c'è luogo, né tempo per gli Spiriti sublimati. La natura umana ha bisogno di spazio e di tempo per realizzarsi e compiere le opere visibili all'uomo. La natura dello Spirito è ben diversa.

La regione dello Spirito è l'universo inteso come immensità astratta e infinita.

Non limitata da spazi definiti, come nella geografia terrestre e celeste ma comprende tutto ciò che vive nella stratosfera dello Spirito. Così l'uomo spiritualizzato e sublimato si ritroverà con tutti gli altri spiriti che, con sembianza umana, ma non materia, saranno uniti per sempre nel coro Angelico permanente.

Così sia.

[5/42] 17 dicembre 1972 - ore 18

Quanto più l'uomo si indugia nelle cose terrene e tanto meno sente il bisogno delle cose celesti. E' un metro reversibile dall'uno al cento e dal cento all'uno. O la scala ascendente verso Dio o discendente verso l'inferno, perdizione eterna.

Quanto più l'uomo guadagna in questo mondo, e non solo in denari, ma in onori, gloria, soddisfazioni umane cercate volutamente, anche a scapito dei valori morali e spirituali, tanto meno si arricchirà di gloria eterna. L'unione dei buoni aiuterà a salire, l'unione dei cattivi aiuterà a scendere.

Solidarietà nel bene e solidarietà nel male. "Comunione dei Santi" e comunione dei malvagi.

Ogni azione dell'uomo ha un seguito e interferisce sulle azioni altrui anche se ciò non appare evidente all'uomo che compie l'azione. Se poi l'uomo è conscio di influire con la sua azione sulle azioni altrui, allora tanto più è responsabile tanto del bene quanto del male che compie e fa compiere per conseguenza.

Apri gli occhi e pensa a quanta importanza ha ogni tua azione anche la più piccola e anche la più apparentemente insignificante, sulla formazione della società che ti circonda. Sii pronta nel bene nel fuggire non solo il male ma anche ciò che ti allontana dal bene, cioè gli interessi e le gioie umane.

Così sia.

[5/43] 18 dicembre 1972

Io sono risorto per tradurre in pratica il passaggio dalla morte alla vita.

Materia annullata e sublimata in una realtà spirituale. Materia divenuta Spirito, intangibile ma visibile, vista, udito, intelletto superano il tatto e la materia concreta esistente solo nel tempo, ma trasferibile sempre più nel soprannaturale.

[5/44] 9 gennaio 1973 - in chiesa.

Il principio di tutto ciò che esiste sono Io, il Signore dell'Universo creato. Io il perché di tutte le cose, il fine di tutto ciò che ha avuto inizio nel tempo.

Per l'eternità sei nato nel mondo tu piccolo uomo, grande, immenso per l'eternità. Il tempo passa e finisce per ogni uomo, ma l'eternità resta indissolubile per ogni creatura. Questo è il fine dell'uomo: Dio in eterno.

L'amore eterno, l'unità eterna di tutte le creature con il Creatore. La matrice si riunisce con gli originati, gli originati si riuniscono con il Generante per essere un solo corpo per l'eternità inneggiante al Capo.

Amen.

[5/45] 3 novembre 1973 - in chiesa a Sommacampagna.

Vedi quel mosaico che adorna il tabernacolo e l'altare?

Quello è stato fatto dalla mano di un artigiano il quale ha eseguito fedelmente un disegno che gli era stato affidato da un ingegnere. L'artefice di tale disegno l'aveva progettato prima nella sua mente, l'aveva visto già eseguito con gli occhi dell'intelletto che tale disegno aveva suggerito.

Quindi, prima c'è la mente che pensa, vede e vuole il disegno. Poi c'è una prima stesura del disegno, in concreto. Dall'idea si passa alla realizzazione concreta di un progetto, attuato come piano realizzabile. Alla fine c'è chi attualizza in ogni particolare, rendendolo vivo e concreto, tale disegno progettato.

Così nel piano di Dio. La mente (Padre) ha pensato il disegno del mondo con tutte le Sue creature. Ogni cosa aveva un suo posto ben definito. Tutte le cose e creature realizzanti la loro vocazione, entravano nel disegno del Padre in modo tale da pensare il quadro finale perfetto. Io ho realizzato il disegno progettato creando il mondo e tutte le cose e creature che in esso avrebbero dovuto muoversi per concretare tale disegno. Alla creatura ora è dato il compito dell'artigiano. La vita dell'uomo serve a questo, realizzare quella parte di disegno a lui spettante per entrare nel quadro eterno.

(E se uno non lo realizza?).

Sarà scartato come tessera fasulla e buttato nel fuoco, là sarà l'ammasso dei detriti non più utilizzabili ma esistenti in eterno come scarto. Questa sarà la loro condanna.

Per chi non riesce a trovare il suo posto, ma lo desidera e fa di tutto per trovare la sua strada che lo deve condurre al suo posto assegnato, per costui Io supplisco prendendolo per mano e conducendolo alla fine, al suo posto.

Io sono venuto nel mondo per indicare la strada giusta, per raggiungere il posto giusto, chi seguirà la Mia via, non sbaglierà e si ritroverà al suo posto alla fine.

[5/46] 29 novembre 1973 - in chiesa.

Sarà il resto di Israele che arriverà alla salvezza. Tu popolo Mio Mi hai tradito, non vuoi più ascoltare le parole del Figlio che parla del Padre e dello Spirito. Con te andrà distrutto una parte del regno. Ma il vero Regno resterà in eterno perché ha seguito la Parola del Salvatore.

Ascolta o popolo il messaggio del tuo Dio che ti ama e ti vuole salvo in eterno.

Con Me cammina, con Me dirigi i tuoi passi verso la salvezza eterna: là ami la pienezza della Sua Sapienza, la conoscenza, il perché della vita e della morte; là conoscerai appieno il Mio Essere, la Mia Trilogia; là conoscerai il Mio cuore e tutto ciò che Io ho compiuto per amore tuo.

Popolo Mio cammina verso il Padre che ti attende per darti la gioia, la gloria, l'Amore eterno.

Amen.

(Ma come Signore camminare? Cosa fare?).

Amare, amare, amare il tuo vicino e il tuo prossimo più aderente a te, a quello indica la via del tuo e suo Signore, dando il pane e il lavoro e il conforto nella tribolazione, da anche la cognizione dell'amore di Dio, questo è indispensabile per salvarvi.

[5/47] 21 gennaio 1974 - in chiesa.

Non temere, figlia di David, Io sono in te, il Mio Spirito ti adombra e tu potrai incarnare la Mia Parola.

Svestiti dell'uomo vecchio, ora sei rinata per lo Spirito che ti fa vivere la vita della soprannatura che deve guidare le tue opere. «Io sono Colui che è» (*Es 3,14*) da sempre e per sempre. In te sono reso evidente per lo Spirito che tu hai scoperto, hai compreso, che è la tua spina dorsale, è la vita, è il pensiero, è la volontà che ti guida verso la vita eterna, che ora inizia, come dal Battesimo, e sarà completa e piena quando la tua natura fisica sarà annullata come materia ma... (*aiutami San Michele, Madonna*) ristabilita come vera entità. Partita dal seno del Padre, scintilla del Suo Amore, diventerai fuoco bruciante quando la scintilla riempirà il tuo essere e tu vivrai solo dello Spirito e nello Spirito. Sarai, una, cosciente e realizzata anche per tua libera volontà, nel seno del Padre.

Che tutti siano uno, questo è il Mio ordine, è il desiderio dell'Amore che si realizza in ognuno perché tutti formino l'Uno.

[5/48] 9 giugno 1974

Quando una persona Mi prega, Io intervengo in modo più forte ed esplicito, più manifesto il Mio aiuto, perché la libera volontà dell'orante si incontra con la Mia volontà di donatore e l'accordo è perfetto.

Così la preghiera deve essere fatta in sintonia con la Mia volontà di Amore.

L'amore del figlio con l'Amore del Padre si incontrano e formano una unica entità.

[5/49] 18 giugno 1974 - notte - Sommacampagna.

«Io sono il Signore Dio tuo, non avrai altro Dio all'infuori di Me» (*Es 20,2-3*).

Ascolta la Mia voce e metti in pratica i Miei insegnamenti.

Ecco si faranno nuove tutte le cose (*cf. Ap 21,5*). Un giorno vedrai la luce, diverso sarà il colore, tutto limpido ti apparirà, così come oggi vedi con gli occhi della fantasia cose non tangibili, così un giorno il tuo sguardo affinato dallo Spirito percepirà cose, oggetti, persone, scene mai viste prima. Tutto ti apparirà davanti agli occhi della

mente come un sogno e sarà realtà ciò che vedi. Saranno persone vive quelle che vedrai muoversi sulla scena che ti appare. Persone vissute un tempo e poi scomparse dalla faccia della terra, ma viventi nella eternità beata e reale. Così ti apparirà il nuovo mondo. Nuovi cieli e nuove terre vedrai (*cf. Ap 21,1*), nuovi per te che sei ora sulla terra e tocchi con mano terrena le cose e le persone transeunti. La realtà sarà simile ma diversa: nuove dimensioni ti appariranno ma chiaramente vedrai persone vive e le udrai parlare, sentirai le loro voci e contemplerai i loro volti. Percepirai le espressioni e ne comprenderai l'intima volontà e scoprirai i pensieri reconditi. Tutto questo ti sarà dato e concesso appena tu riuscirai a staccarti dalla terra per entrare in questa dimensione eterna.

(Ma cosa farò Signore? Quando avverrà ciò?).

Quando tu ti attaccherai a Me con tutto il tuo essere e Mi sentirai vicino e dentro di te, un tutt'uno con te.

Apri la tua mente, la tua volontà, il tuo istinto sublime e comprenderai tali cose. Ama e sarai amata. Questa è la prima e ultima condizione per entrare nella sfera dell'Eterno...

Prega, sacrificati per amore del tuo Dio e sarai felice.

(Cosa vuol dire sacrificio?).

Rendere sacro ogni atto da te compiuto. Ogni azione realizzata per Me e con Me è sacra.

Sacrificio è azione fatta con Me e per Me. Questo sia il tuo volere e il tuo agire.

Amen.

[5/50] 2 luglio 1974 - in chiesa.

Così sia per Maria. Questa deve essere la vostra formula nuova per attuare la Mia volontà. Volontà di amore, di dedizione al Padre, di ossequio e obbedienza alla Madre che vi ama, vi chiama, prega incessantemente per voi, uomini della terra, perché possiate raggiungere il Cielo, Empireo celeste.

(Cosa vuol dire Cielo?).

Ambiente dove esiste l'Eterno e gli esseri da Lui creati per vivere in tale ambiente. E' l'ambiente dell'amore rinnovato, quando l'anima raggiungerà la sua situazione finale, statica e dinamica insieme. Statica perché non più trasformabile, dinamica perché l'amore non si ferma ma è continuamente in espansione all'infinito.

Così sia per Maria.

[5/51] 9 settembre 1974 - ore 19 - Sommacampagna.

(Signore, tutti gli uccelli cantano per Te, Ti salutano Signore prima del sonno, sono felici e cantano, quante cose belle Ti diranno, si diranno fra di loro, è un coro immenso e felice. Sono vivi e stanno bene e Ti ringraziano perché Tu li hai fatti vivere. Solo gli uomini si preoccupano di tante stupide cose che alla fine dovranno lasciare. Signore Ti aspetto, vieni presto Signore, che gioia pensare che questo lavoro sarà l'ultimo e poi Ti vedrò. Vieni presto Signore).

Aspetta e canta anche tu come gli uccelli che Mi ringraziano del giorno passato in pace. Sii come loro, allegra e serena, senza preoccupazioni per il domani. Io ti attendo, anche per domani. Ti sarò vicino e tu non temere di nulla. Ama, amaMi, ama gli uomini che incontri e di loro che tutti attendo, tutti amo, a tutti do il Mio aiuto.

Così sia per Maria.

[5/52] 12 settembre 1974

Eternità, continuo e perenne fluire di cose antiche e nuove, tutte presenti e continuamente viste da un nuovo punto di visuale. Ogni cosa, persona, avvenimento veduto sulla terra sarà rivisto, vagliato, scoperto, compreso nel suo intimo. Sarà scoperta l'origine e il fine di ogni fatto umano e ogni azione prenderà il colore e il sapore dell'eterno. Il divino sarà scoperto nell'umano, lo spirito illuminerà la materia.

[5/53] 30 ottobre 1974

Io sono il Signore Dio tuo. Ascolta la Mia voce e metti in pratica i Miei insegnamenti. Si faranno nuove tutte le cose. La terra e il cielo passeranno ma le Mie parole dureranno in eterno (*cf. Mt 24,35*).

Così Io ti dico piccola colomba, osserva i Miei comandamenti e riassumili nell'unico comandamento nuovo. L'amore è il massimo a cui deve tendere una creatura che dall'Amore è uscita e all'Amore deve ritornare.

Non più sola, ma con un corteo di altre creature da lei raggiunte, raccolte, spinte innanzi sulla via dell'amore.

Questo è il compito del credente che ama, crede e vuole arrivare a vedere e gustare nuovi cieli e nuove terre.

Così sia per Maria.

[5/54] 30 ottobre 1974

L'ultimo sarà il primo, se lo vorrà e Mi seguirà nel compito affidatogli da sempre, e il primo sarà l'ultimo, perché troppo attaccato alle realtà e convenienze terrene. Ma tutti arriveranno a Me e lavoreranno per Me, in maniera e proporzione diversa. Altri talenti, altra realizzazione. L'importante è fare la Mia volontà ed amare...

Così sia per Maria.

[5/55] 29 gennaio 1975 - mattina.

Nuovi cieli e nuove terre (*cf. Ap 21,1*), non sono da intendersi nel senso materiale, fisico, ma solo in senso spirituale. Quando lo spirito rientra nel Cielo eterno, nell'ambito cioè del seno del Padre, si ritroverà nella pienezza delle sue facoltà mentali, psichiche e spirituali non più mediate dalla materia che subisce, qui sulla terra, i condizionamenti di altri fattori fisici, chimici, magnetici, fluidi e steroidi, ma libero da ogni influsso fisico si libererà nell'Empireo senza sovrastrutture pesanti e ingombranti.

Solo la parte dell'uomo preesistente alla materia sarà pienamente realizzata e continuerà ad evolversi nel campo dell'amore cosciente del Dio vivo, di sé stessa e del prossimo che continuamente incontrerà, scoprirà e conoscerà a fondo nei suoi reconditi meandri permeati dalla volontà del Positivo.

(E il negativo non esisterà più?).

Non esisterà nella mente dei giusti, perché in loro solo il Positivo agirà, ma esisterà per sé stesso, a sé stante, isolato e infinitamente solo e sperduto, sempre in ricerca della Felicità sicuramente perduta per sempre.

Così sia per Maria.

(Signore, in cosa consiste questa felicità eterna che Tu ci prometti?).

Pienezza di amore, di conoscenza, tensione libera e comprensione sempre maggiore dell'Assoluto.

(Ma allora non sarà mai raggiunta?).

All'infinito continuerà questa comprensione che darà a voi la gioia continua e perenne. Vita dinamica, non statica, ma sempre completamente soddisfacente il bisogno di felicità. Non più timore di perderla o di non raggiungerla, ma sicurezza piena di conquista ulteriore.

Mai raggiungerete l'Assoluto totale, ma sempre più vi identificherete in Lui e ciò sarà la vostra eterna beatitudine.

Alla fine del tempo escatologico ognuno raggiungerà la quiete, soddisfazione cioè completa e appagamento di ogni sua ricerca e desiderio di Assoluto. Ad ognuno il suo.

Io fisico

Io psichico

Io spirituale

} = uomo integrale

[5/56] 10 febbraio 1975 - in chiesa.

Nessuno è fautore né di vita né di morte, ma solo Colui che della vita è primo e principale e unico Autore, e della morte può essere il Padrone. Solo Lui può decretare il termine di una vita, perché solo Lui sa a che cosa vale quel tempo, concesso qui sulla terra, ad una persona immessa nella vita e nel tempo per realizzare quel Suo primario progetto che serve di schema per raggiungere coscientemente la vita eterna, positiva, e liberamente scelta.

[5/57] 27 aprile 1975 - in chiesa.

Io sono il Dio presente, parlante, in ogni uomo Io sono, purché Mi sappia scoprire, sentire.

La gioia Io porto, l'Amore Io sono, e porto l'amore. AscoltateMi, Io vi parlo, ascoltateMi.

La vita terrena passa per tutti e la vita eterna rimane per sempre. Preparatevi a vivere quella vita vivendo l'amore per i fratelli che quotidianamente incontrate.

Così sia per Maria.

[5/58] 11 maggio 1975

Sì, il maligno ti ha distolto dall'approfondire il problema del mondo attuale.

Non le masse possono raggiungere, per ora, la Verità, ma i piccoli gruppi di persone animate da un unico pensiero, una unica volontà di ricerca del vero, del bene comune, mosse da una unica speranza, da una unica fede in Colui che è la Verità e può portare la pace e l'unione fra i popoli.

Un unico scopo quindi accomuna i piccoli gruppi, poi ogni piccolo gruppo, ben cosciente di quello che vuole e deve fare, si riunirà ad altri che avranno raggiunto la stessa certezza e così, il singolo entrato nel piccolo gruppo, si ritroverà poi unito ad altri, simili a sé stesso. L'unione alla fine sarà facile perché il cammino sarà comune verso un'unica meta. I pochi diventeranno molti, la marcia finale sarà della massa.

Così sia per Maria.

[5/59] 17 giugno 1975

Io, l'Eterno posso comunicare con una Mia creatura se questa accetta e crede. Questa è la prima condizione per un colloquio. Io tutto dono a chi si apre a Me. Io vi aspetto anime devote per riempirvi di Me, anticipo in voi la gioia che vi aspetta. Non vi turbate per ciò che il mondo dice, non vi fermate, non chiudete il vostro amore per ascoltare la misera voce del mondo che crede con l'intelletto e il raziocinio di comprendere l'immensità dell'Essere.

L'uomo è grande e si immerge nei cieli eterni e in questi cieli trova Me, il suo Creatore. Io vi aspetto anime aperte e amanti e voglio riempirvi di Me. Cose eccelse imparerete vivendo con Me e le cose della terra meschine e limitate vi sfioreranno ma non vi intaccheranno. Superate la tristezza. Breve è il cammino della vita terrena e fatto per prova, per accedere poi alla vita eterna preparata per chi crede nel Dio vivo e parlante.

Per chi non crede, solo la misera vita terrena importerà e in essa si crogiolerà tormentandosi fino alla fine in cerca di una felicità evanescente e mai raggiunta, ricercata spasmodicamente. Così alla fine della vita terrena entrerà nella vita eterna sempre più desideroso di felicità, cosciente di mai più raggiungerla.

Il bene è a portata di mano, ora, per voi uomini della terra. Non lasciatevelo sfuggire per cose fasulle, non rincorrete chimere assurde ma entrate nell'amore, poi vivrete per sempre nel vero Amore fonte perenne di vita felice.

Così sia per Maria.

[5/60] 1 maggio 1976 - notte.

(Alla radice del mio essere ci sei Tu Signore e io credo in Te, credo nella Tua presenza in me, credo alla Tua Parola, Ti ascolto Signore).

Sì, Io sono in te come in ogni Mia creatura perché da Me ognuno deriva il suo essere eterno. In Me siete stati da sempre, piccoli uomini, da Me siete usciti nell'entrata nel tempo e nello spazio, per ritornare coscienti del vostro essere e del Mio Essere, in voi.

Questo è l'amore che vi ha fatto essere e per questo Amore esistete. Siatene degni e amatevi come fratelli perché tutti figli siete dell'unico Padre. Chi rifiuta il Padre si autodistrugge perché non ritroverà mai più la fonte perenne da cui è scaturito e non potrà più dissetarsi quando...

[5/61] 3 maggio 1976 - ore 8,30

(Dio mio, muoviti, fatti sentire, fatti conoscere, fatti vedere esistente! Non vedi che mondo stupido, non vedi come gli uomini che Tu hai creato per Te continuano a correre per niente senza sapere né pensare dove vanno a finire? Non capiscono il perché della loro esistenza. Signore non t'importa più del Tuo uomo? Non vedi che da solo non riesce a far nulla?).

Bisogna che l'umanità esperimenti in sé stessa l'inutilità del benessere. Quando l'uomo l'avrà raggiunto e se ne sentirà appagato, quando l'uomo dopo aver corso per anni inseguendo una chimera irraggiungibile, cioè la soddisfazione della carne, sempre appetibile ma mai conquistata appieno, solo allora ricercherà ciò che lo aspetta per l'eternità.

Eterno è l'uomo, prima in potenza in Me, come realtà d'amore da svilupparsi e realizzarsi nel tempo attraverso il corpo intriso di materia e di spirito, poi attuantesi nel mondo, come realtà concreta e cosciente di sé e del suo destino eterno, alla fine come realtà attuata, attraverso l'amore per i fratelli, e cosciente del suo essere eterno divinizzato e glorificante il Padre, con i fratelli, nell'eterno Alleluia intriso di amore e di conoscenza dinamica ed infinita. Questo è l'uomo fatto a Mia immagine, origine e termine di amore umano per una sublimazione della materia destinata ad evolversi per ritornare ad esistere come atto puro e cosciente appieno di sé stesso e del suo Creatore.

Così sia per Maria.

[5/62] 21 ottobre 1976 - in chiesa.

Quello che conta è il rapporto personale con Me: Io in tutti, tutti in Me, ecco l'unità finale. Se ognuno si unisce personalmente a Me, si amalgama con Me, farà parte del Tutto.

Ogni parte, unita alle altre parti, forma l'Unità. Questo è il lavoro che attendo da voi, piccoli uomini.

Ad ognuno chiederò la sua parte, come Mi sarà stata data. Quindi ognuno ha la responsabilità personale della risposta, della adesione, della volontà di unione.

Ad ognuno chiedo in proporzione a ciò che ho dato. Ognuno ha il suo talento da trafficare, diverso per ognuno. «Date e vi sarà dato» (Lc 6,38), datevi e sarete uniti con tutti nell'Unità gloriosa e perenne.

Così sia per Maria.

[5/63] 10 novembre 1976 - in chiesa.

Io sono l'Essere supremo, eterno, increato, da Me tutto deriva.

In Me voi siete da sempre e a Me ritornerete seguendo l'itinerario tracciato per voi nel tempo e nello spazio.

Ma siete liberi di seguire la Mia via o la via opposta a Me.

[5/64] 22 novembre 1976 - ore 17 - in tram.

Il marxismo è il negativo del Positivo.

Umanità in cammino verso l'unità finale. Individui singoli incamminati verso la comunione finale eterna. Eppure ogni singolo resterà persona che si ingloberà nella Persona totale, globale, unica, che formerà la Mia immagine.

(Ma allora, alla fine dei tempi, ci saranno due persone, Tu Persona singola, eterna, e noi uomini uniti e formanti un'altra persona unica fatta a Tua immagine?).

L'immagine non è né da più né da meno della realtà che raffigura.

Realtà increata e realtà creata formata dalla somma di tutte le volontà singole, tendenti allo stesso scopo: diventare immagine, realizzata nel tempo, del Creatore.

[5/65] 11 gennaio 1977 - ore 16

Ascolta la Mia voce e non temere.

Senti la pioggia sulla gronda? Cade, batte, scorre via e scende a terra dove più tardi risalirà evaporata nell'aria, per poi ricadere sulla terra quando una corrente fredda la scioglierà ancora in pioggia. Così il ciclo naturale dell'acqua. Così il ciclo dell'uomo, dal Cielo alla terra, al Cielo. Spirito, materia, materia sublimata cioè spirito cosciente di sé.

L'amore è in Me, Creatore, sovrabbondante, dinamico.

L'amore crea, conserva, riabilita, fa risorgere ciò che è caduto, perché così è l'amore.

Tu uomo sei stato spirito d'amore in potenza, in Me, sei uscito da Me per ritornare a Me sublimato dopo la vita terrena intrisa di materia, di opere volute, di azioni realizzate per tua volontà o volontà di altri che su te hanno influito, ma la tua azione, cosciente e voluta per sé stessa, è rimasta e ti definisce per l'eternità. Queste azioni coscienti sono le gocce d'acqua che scorrono nella tua vita e la fanno rifluire verso l'alto se positive, verso il basso se negative. Non c'entra la legge di gravità qui, ma è un'immagine della evoluzione della vita conforme le tue azioni, volute e scelte, ti porteranno alla fine.

Vapore, pioggia, grandine, neve e ancora vapore, ciclo perenne sulla terra fino alla fine dei secoli...

Pensa a quello che fai: o vivi per sublimarti, o vivi per degradarti, ma resterai per sempre quale tu ti sei voluto.

[5/66] 30 settembre 1977

La Trinità è esempio di ciò che avverrà alla fine dei tempi.

Ogni singolo uomo, dotato di intelligenza e di amore, si servirà di tali mezzi per unirsi agli altri esseri creati con intelligenza ed amore, e tutti insieme formeranno l'uno. Persona unica formata da tutte le singole persone create per amare, per comprendere, per imitare l'Uno, Creatore e Signore Universale.

Tutti uno, uno unito e amalgamato con tutti. Questa sarà la persona finale, Mia immagine e Mia interlocutrice. Nell'interno di questo unico corpo, ogni membro sarà specifico e irripetibile.

(Ma allora in Te esistono tre persone?).

Non tre persone singole e diverse ma un unico Essere diversificato per voi nel tempo e nello spazio per mostrarvi l'Unità finale e definitiva raggiunta attraverso la Parola e l'Amore.

[5/67] 11 febbraio 1978

C'è chi entra nella vita eterna alla fine della sua vita terrena, e chi è già entrato nell'eternità durante la sua vita mortale.

«La vita eterna è questa: che conoscano Te Padre e Colui che hai mandato» (*Gv 17,3*). Questo è stato detto, ed è proprio questo conoscere il Padre, fattosi Figlio per salvare l'umanità corrotta da Satana, ciò che fa entrare e vivere la vita eterna.

Ogni volta l'uomo si immerge in questo pensiero di Dio, nell'amore del prossimo realizzato per amore del Padre comune, ogni pensiero e ogni azione fatta in relazione all'Eterno, fa vivere l'uomo nella dimensione eterna.

Se tu, o uomo, vuoi essere sollevato dalle pene e dal peso della vita terrena, contingente, transeunte, immettila nella prospettiva eterna e tutto ti sembrerà più lieve, più sereno, più utile a raggiungere la pienezza della vita che sarà alla fine di questa terrena. Vita terrena, mezzo e luogo di crescita per raggiungere l'Eterno.

Quanto più pensi a Me, tanto più entri nell'eternità beata.

Così sia per Maria.

[5/68] 24 aprile 1978 - in chiesa.

Dì a Don Renzo che si deve preoccupare di portare la spiritualità indiana orientale nel popolo di Dio occidentale. Non riti esteriori ma profonda immersione nello Spirito che parla dentro ogni uomo di buona volontà.

Io parlo a ciascuno che Mi ascolta, perché tutti si riuniscano in Me.

Così sia per Maria.

[5/69] 14 giugno 1978 - in chiesa.

Il Dio presente sempre in ognuno, questo è l'essenziale da credere per voi, piccoli uomini.

Nessuno più si sentirà solo, nessuno sarà più povero e muto. Ognuno si unirà all'altro perché nell'altro ritroverà Me. La sua parte di amore si unirà con l'amore dell'altro e saranno uno.

Uno e tutti insieme. Tutti con Me, Io con tutti. Questa sarà la gioia finale, cercatela e sarete felici.

Così sia per Maria.

[5/70] 21 giugno 1978 - notte.

Vivi ogni giorno come se fosse l'ultimo della tua vita.

[5/71] 2 agosto 1978 - in chiesa.

«Siede alla destra del Padre» (*Mc 16,19*) vuol dire che voi uomini creati ad «immagine di Dio» (*Gen 1,27*), vedrete una volta raggiunto l'Empireo, il vostro Padre Creatore e il vostro Salvatore, Redentore dei vostri peccati. Tutto questo ha fatto il vostro Padre celeste per riportarvi allo stato di purezza iniziale nel quale vi avevo generato. Voi per la cattiva volontà dell'antagonista, presuntuoso autocreare, siete caduti tanto in basso da non sapere più,

da soli, risollevarvi verso la luce, ma il vostro Padre si è immolato per redimervi, è sceso sulla terra, ha assunto la vostra natura umana da una Vergine purissima, e annullandola sulla croce, vi ha riportato allo stato puro iniziale. Abbiate fede nell'unico Dio, Padre e Redentore dei Suoi figli, e alla fine lo rivedrete spendente nelle sembianze del Padre-Redentore.

Così sia per Maria.

(Ma perché Gesù si è denominato Figlio? E' un'altra cosa diversa dal Padre?).

No è la stessa persona ma veduta da voi, piccoli uomini, sulla terra è apparsa in sembianze di Figlio per farMi comprendere che contemporaneamente ero pure sempre Padre vostro e Padre della natura umana assunta dalla Vergine Madre.

Unico Dio, visibile (Figlio) e invisibile (Padre). L'Amore (Spirito Santo) è la sostanza intrinseca che è Essenza infinita ed eterna...

(Grazie Signore, fa che gli uomini Ti comprendano così tutt'Uno).

Così sia per Maria.

[5/72] 2 settembre 1978

«Non di solo pane vive l'uomo...» (Mt 4,4). Così Io ho detto al serpente che Mi insidiava.

Questa è la prima tentazione che attanaglia l'uomo sprovveduto. Così le nazioni e i popoli sottosviluppati cercano per primo il benessere materiale, poi la potenza e la dignità. Ma quale dignità vogliono? Essere uomini pari agli uomini liberi dal condizionamento della fame e del sottosviluppo. E ben venga questo primo pane necessario per crescere, ma «non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (Mt 4,4).

La seconda tentazione dell'uomo e del popolo che ha raggiunto una certa sicurezza economica è il potere, il prestigio, e allora armi, violenza per sopraffare chi ha più armi e più prestigio. L'uomo sopraffa l'uomo per essere primo e padrone. Ma la violenza creerà violenza, e sangue e lacrime saranno il retaggio di chi desidera il potere.

La terza tentazione è mettersi contro Dio, la supremazia dell'io contro la supremazia del Dio temuto. Questo è il peccato contro lo Spirito e non sarà mai perdonato per chi questo Dio aveva già conosciuto (cfr. Mt 12,31).

Salite e fate salire l'uomo della strada per questi tre gradini di sviluppo interiore per raggiungere la conoscenza piena del vostro essere creatura di fronte ad un Creatore che vi ama e vuol donarvi la Sua Gloria.

Così sia per Maria.

[5/73] 30 ottobre 1978 - in chiesa.

Perché ancora dubiti? Io sono in te come in ogni uomo pensante e volente l'amore.

(Ma se l'uomo non Ti pensa, non vuole il Tuo Amore?).

Io sono pure in potenza in costui e aspetto che l'uomo maturi. Tutta la vita terrena è data all'uomo per raggiungere tale conoscenza, dipende dal grado di sensibilità che l'uomo acquista, con la sua volontà per trascendere le cose della terra e vederla come simbolo delle cose celesti.

Il tempo e lo spazio sono per dare possibilità all'uomo di ampliare la propria libertà di scelta che si conclude in continua realizzazione della volontà cosciente del bene e del male.

Questo è il senso del racconto del peccato di Eva...

Ogni uomo è libero purché non si lasci plagiare da volontà più forti della propria...

[5/74] 16 novembre 1978

Vivi in pace. Il tempo è importante, ma l'eternità è più importante.

Chi sa usare il tempo in rapporto all'eternità non sarà mai angosciato perché rimetterà tutte le sue azioni in mano di Colui che è padrone del tempo e dell'eternità.

Vivi perciò in pace perché Colui che ti fa agire ti aiuterà a camminare.

Sii serena e tranquilla. Il tempo per noi è nullo. Ti benedice la tua mamma.

[5/75] 4 gennaio 1979

Che tutti siano uno (cfr. Gv 17,21-22): questo è il perché della vostra vita individuale.

Uno è: l'Essenziale, il Semplice, l'Eterno, l'Irriducibile.

Dall'Uno tutto deriva per composizione e per scomposizione.

Ogni cellula è composizione di unità, ogni cellula scomponendosi, provoca altre cellule formate pure da unità aggregate fra loro.

Così le cose del mondo: aggregati di varie unità continuamente in espansione e movimento.

Lascia le leggi fisiche naturali e comprendi il nesso che esse hanno con le leggi della soprannatura.

Così l'Uomo, parte dall'Uno e si scompone in infinite piccole unità; pur rimanendo sempre Uno, uguale e inalterato in sé stesso, e forma nuovi esseri unici in sé stessi riproducendosi in altre unità e ogni unità in continuo divenire corre verso l'Unità primigenia e definitiva. Così l'uno rincorrerà l'uno e tutti alla fine ricostruiranno l'Unità personale che sarà immagine dell'Uno primigenio. Questa la legge che regola il cammino dell'uomo nell'universo cosmo, rapportato all'Universo celeste perché l'uno si affianchi all'Uno, si rispecchi in Esso, viva nella quiete definitiva dell'Essere eterno, Unico e Perfettissimo.

Così sia per Maria.

[5/76] 31 gennaio 1979

(Signore, apri la nostra mente, illumina la Chiesa e coloro che sono i maestri).

No, Io solo sono il Maestro (*cf.* Mt 23,8-10) e Io solo ho parlato di Verità. E la Verità la dono a chi ha il cuore puro e semplice, a chi non si fa chiamare Maestro, ma è disposto a ricevere continuamente la Verità dal Verbo incarnato e incarnato nel cuore del fedele credente e amante della Verità.

Io solo ho parole di vita eterna, non l'uomo-maestro.

La mente umana è limitata perciò non si è ancora compresa la Verità del Mio Essere Trinitario.

Lasciati guidare la mente e la tua mano scriverà la Verità che Io ti detto dentro. Sì, Io sono Uno.

Solo per voi piccoli uomini, limitati nella mente, ho parlato di Padre, Figlio e Spirito Santo.

Ma, ti ho detto altra volta: sono sempre Io il vostro Padre perché Creatore e sostenitore della vostra vita. Padre quindi per voi. Padre della natura che ho recepito da una Vergine e perciò Mi sono fatto chiamare Figlio, perché la natura umana è figlia dell'Altissimo: «ciò che nascerà in te sarà chiamato Figlio dell'Altissimo» (Lc 1,31-32), concepito per opera dello Spirito Santo. Io, sempre Io sono lo Spirito promotore della Mia natura umana, entrato nel seno di Maria, accompagnatoMi con Lei per fare un tutt'uno: natura divina intrisa nella natura umana.

Così, per voi, piccoli uomini: lo Spirito informa la materia e siete uomini formati di corpo (materia) animata dallo Spirito. Io sono Uno, voi uomini siete uniti nelle due nature umana e divina.

Quando la natura divina sarà valorizzata al massimo, tanto da fare dell'uomo un'immagine del Creatore, solo allora l'uomo si renderà conto che la sua essenza è eterna ma la sua sostanza materiale non è che un involucro caduco. La persona è l'unione di tali nature umana, caduca, e divina, eterna. L'umano sarà sublimato dal divino e tutti saranno uno nell'amplesso definitivo ed eterno.

Così sia per Maria.

[5/77] 23 febbraio 1979

L'uomo è fatto per la felicità.

Da quando nasce il bimbo cerca la felicità. Il latte, l'amore della mamma per lui son fonte di felicità. Quando il bimbo cresce, ricerca la felicità in altre cose che via via crescono di valore quanto più l'uomo cresce fisicamente, psichicamente, intellettualmente. La vita dell'uomo è tutta una ricerca di felicità.

Questo ti dimostra che l'uomo è fatto per raggiungere tale scopo della sua vita.

Ma la felicità totale, completa, infinita ed esauriente ogni suo desiderio non la raggiungerà mai qui sulla terra, ma solo alla fine di questo cammino che ha come meta tale traguardo: la felicità.

E felicità è: pienezza di conoscenza, pienezza di amore.

Io sono Colui che è l'Amore in assoluto. Solo conoscendo Me potrete raggiungere la pienezza dei vostri desideri. La vostra vita è fatta per conoscerMi.

[5/78] 25 aprile 1979

Io sono Padre e tu sei figlia, se sei figlia vuol dire che vieni dal Padre e hai in te alquanto del Padre.

Questo è ciò che voi chiamate anima, immagine di Dio perché riflette il Padre... lasciati invadere dalla Mia voce. Ti dicevo che tu sei figlia perché derivi dal Padre. Se il Padre è perfetto, il figlio è spinto ad imitarLo, anche se non raggiungerà mai la perfezione del Padre perché non è Padre ma solo una sua derivazione germinale.

(Cosa vuol dire germinale?).

Che ha in sé la possibilità, i germi, per produrre l'amore. Questo è ciò che deriva direttamente da Me perché Io sono l'Amore e lo trasmetto alle Mie creature intelligenti e coscienti. Io sono l'Amore e voi tendete a raggiungere la perfezione attraverso e mediante atti di amore, espressi nel tempo, verso le creature prossime.

Per questo siete state immerse nel tempo, per realizzare questo amore per cui siete immagine dell'Amore.

Amate il prossimo e realizzerete la vostra immagine come realtà identica alla primitiva immagine del Creatore: questa è il Cristo, Amore incarnato e incarnante l'Amore Sommo. Realizzato nel tempo, fino alla morte dell'immagine corporale, ma evidente come realtà risorta nella gloria primitiva.

Così sia per voi: dal Cielo alla terra per tornare al Cielo pienamente realizzati nell'amore.

Così sia per Maria.

[5/79] 7 dicembre 1979

Il tempo è sempre una preparazione all'avvento finale.

Ogni giorno devi farMi nascere in te se prima Mi hai fatto morire o non Mi hai sentito vivo, e ogni giorno devi farMi crescere in te se Mi senti, per farMi raggiungere la statura dell'uomo maturo.

Non accontentarti di sentirMi piccolo per tenerMi come tua consolazione ma fammi crescere in te perché Io sia la tua guida, il tuo Maestro, perché tu diventi immagine completa del Mio Essere.

L'Uomo-Dio sia il tuo Esemplare da imitare, amare, servire. Tutta la tua vita è un Avvento.

[5/80] 10 gennaio 1980

(Cosa farò dopo la vita terrena? A cosa serve la vita eterna?).

Conoscerai l'Amore.

[5/81] 13 aprile 1980 - notte.

«Il Mio Regno non è di questo mondo» (*Gv 18,36*), ma in questo mondo inizia il suo divenire visibile all'uomo di buona volontà.

Così Io ti dico: inizia la storia della salvezza dell'uomo degradato dal peccato originale. Ogni uomo inizia la sua via verso il Calvario per raggiungere la sua risurrezione purché lo voglia. Io ho dato l'esempio, ho mostrato la Via, ho detto la Verità, Io sono la Vita nuova per l'uomo decaduto.

Ascolta piccolo uomo la voce dell'Amore che ti chiama per il tuo rientro nella Patria celeste, eterna beatitudine, realizzazione piena dell'essere relativo all'Essere Assoluto che sono Io, il Creatore. Rientro cercato e voluto, Patria definitiva, Regno sconfinato adatto all'uomo fedele e amante della Verità.

Regno continuamente in espansione per una ulteriore, infinita conoscenza dell'Amore e della Sua gloria. Regno dell'inconscio che diventa man mano conscio nell'uomo amante della Verità.

Così è destino dell'uomo che aderisce a tale Regno, ne diventa suddito docile e felice. Così il Re darà gloria ad ogni suo adepto.

E così sia per Maria.

[5/82] 9 febbraio 1981

Mettiti all'ultimo posto e Io ti farò risalire negli ultimi giorni.

Così sia per Maria.

[5/83] 30 aprile 1981

Ecco, si faranno nuove tutte le cose (*cf. Ap 21,5*) e il mondo vedrà la gloria del Creatore.

Tu, piccolo uomo non credi, non vuoi credere a Chi ti ha messo nel mondo per amore, per farti sentire il Suo Amore e per farti amare il fratello bisognoso di aiuto.

Cieli e terra nuovi saranno quando l'uomo si unirà all'uomo in un amplesso di amore fraterno che porta all'Eterno.

Così sia per Maria.

[5/84] 26 maggio 1981

Vuoi passare dall'altra parte? Vuoi scavalcare il muro?

(Signore, se Tu mi dai una mano, due mani per passare di là, accetto, ma liberami dal maligno, fa che non sia lui a volermi annientare).

Dall'altra parte del muro c'è il sole, c'è la luce eterna, ma per superare il muro c'è da faticare, è la rinuncia totale ad ogni interesse terreno.

(Sì, Signore, non mi interessa più ciò che è terreno, i miei figli li affido a Te, prendimi Signore, ma aiutami fortemente altrimenti cado).

Così sia per Maria.

[5/85] 14 ottobre 1981

Ti guardi tanto di fuori e non ti guardi di dentro. Sei distratta dalle cose transeunti e pensi troppo poco a quelle eterne. La vita terrena è preparazione della vita futura. Nell'eternità beata sarai se lo vorrai ma tutto dipende da te. Io ho dato Me stesso per salvare...

[5/86] 2 gennaio 1982

(Signore, perché Tu che sei tutto è come se fossi niente per tante Tue creature?).

Io sono il Tutto.

Il Tutto e il niente combaciano e il niente diventerà tutto perché il Tutto riempirà il niente e ci sarà l'unità.

[5/87] Gennaio 1982

Ecco, così Io sono: l'Uno e l'Amore, così Mi dovete sentire, pensare, amare.

Unitevi con Me, Mie creature, e Mi comprenderete sempre più.

Io sono e voi siete per Me, non perdetevi nelle piccole cose transeunti ma a Me rivolgete la vostra vita e sarete felici.

[5/88] 27 gennaio 1982

La verità è questa: il maligno ti ciruisce, ti... (*Madonnina aiutami, San Michele liberami dal maligno, Angeli e Santi pregate per me*), ti rende succube della sua volontà, ti distrae dalle Mie cose rendendotele inutili.

La suggestione è la sua arma, la nebbia mette nella tua mente e tu non vedi più il sole, non senti più la Verità. Prega, Laura, e la Mia Mamma ti aiuterà a diradare la nebbia dell'incredulità.

L'Essenziale sono Io che ti parlo e tutto dipende da Me, ma voi siete liberi di crederMi o non volerMi, il maligno ha questo compito di mostrarvi il negativo, il rovescio della medaglia e questo è più evidente e più sicuro per voi, uomini della terra che alla terra state attaccati col timore di camminare nel nulla se non toccate le cose transeunti. Ma le cose che pensate, che volete ora, si dissolveranno nel nulla e solo Io rimarrò alla fine come Realtà essenziale.

Lascia le cose della terra e pensa alle cose del Cielo che servono a dirigere al Positivo la vostra vita terrena.

La vita eterna è quella che conta.

Così sia per Maria.

[5/89] 9 marzo 1982

Vedi la nebbia, stamattina avvolge e nasconde ogni cosa ai tuoi occhi. Eppure le cose ci sono, ma tu non le vedi. Cammini e la tua vista arriva a pochi metri di distanza, avanzi e la visibilità della strada è sempre minima, ma tu cammini ugualmente perché sai dove devi andare. Così nella vita dello spirito.

L'uomo cammina e sa che la morte è il suo traguardo. A volte la sua vista è annebbiata, vede a breve distanza: il lavoro, la famiglia, la società lo fanno camminare, ma non vede niente attorno a queste cose, non vede il perché lontano delle sue azioni, eppure avanza passo per passo, giorno per giorno fino alla morte. E poi?

La nebbia si diraderà completamente alla fine e vedrà la sua vita come in uno specchio e comprenderà di aver camminato nella nebbia.

Ma se un raggio di sole fende la nebbia, l'uomo vede attorno a sé tante altre cose belle e brutte, utili e pericolose, cercherà di schivare le cose negative e seguirà le positive.

Il raggio di sole sono Io. Se tu, uomo, apri gli occhi alla Mia Luce la nebbia si diraderà nel tuo intimo. Vedrai chiaramente lo scopo della tua vita, sceglierai il cammino più adatto che ti porta sempre più lontano dalle zone nebbiose e ti innalzerà sempre più verso la luce. Vedrai il mondo, le cose, il lavoro, la famiglia, la società da un punto più elevato dove non c'è nebbia e tutto ti apparirà più chiaro.

Comprenderai il perché di fondo di tutte le cose transeunti e le userai per quello a cui devono servire: l'Amore. Questa è la Luce che dirada la nebbia.

Così sia per Maria.

[5/90] 3 aprile 1982

(Cos'è l'anima?). Spirito vivificato.

Anche gli animali hanno uno spirito in embrione. Voi lo chiamate istinto, perché hanno un minimo di intelligenza per cui conoscono ciò che a loro può essere utile e piacevole per realizzare qui ciò per cui sono stati creati. Servono all'uomo.

Ma lo spirito dell'uomo è vivificato, contiene cioè in germe la vita dello Spirito e serve a seguire le spinte che dallo Spirito Santo muovono per realizzare un cammino terreno rivolto alla vita eterna.

Contiene la capacità e possibilità di conoscere anche le cose eccelse, desiderarle ed amarle.

E' lo Spirito Santo che trasmette al vostro spirito vivificato (anima) la Verità e vi aiuta a raggiungere il Regno di Dio. Voi siete immagini di Dio, rendete evidente tra gli uomini tale immagine.

Così sia per Maria.

[5/91] 6 aprile 1982

Attraverso le cose terrene potete scoprire le realtà eterne. L'umano è tramite per il divino.

Sulla terra ogni uomo vede, pensa, scopre cose che servono alla sua vita temporale: mangia, dorme, lavora, ama, soffre, pensa, decide, agisce. Tutto questo serve per preparare la vita eterna. Inconsciamente prima, poi coscientemente, l'uomo si muove e agisce. Nel suo intimo afferra le sensazioni che vengono dall'esterno e le vaglia. Nella sua mente decide il suo agire, che sarà positivo se prevarrà in lui lo Spirito Santo, o negativo se si lascerà guidare dallo spirito negativo che gli mette in evidenza il suo interesse immediato, piacevole per i suoi sensi terreni. Così nasce l'egoismo che cerca tutto per sé a scapito degli altri. Ma se la vita terrena dell'uomo è spesa nella ricerca della Verità e si realizza attraverso atti di amore per il prossimo, l'uomo vivrà in pace, lavorerà per uno scopo eterno, scoprirà il nesso tra le cose umane e le cose divine e camminerà verso la Luce.

Così sia per Maria.

Mettiti negli altri, nella mente, nel cuore di chi ti sta vicino e aiuta conforme le necessità di ciascuno.

Io sono con te.

Così sia per Maria.

[5/92] 27 aprile 1982

Non si fa comunione se non vi è parità.

(Ma con Te Signore non può esserci parità con noi che siamo miseri).

Sono sceso proprio per farvi salire.

[5/93] 27 aprile 1982 - in chiesa.

Io ti ho detto che ti amo, non ti basta questo?
(*O sì Signore, è il massimo*).
Sì è il massimo di ciò che voi potete desiderare.

[5/94] 6 maggio 1982 - in chiesa.

Comunione = unirsi per comunicare.

Comunicare fra noi: Io e te e comunicare con gli altri. Tu Mi porti agli altri.
Così sia per Maria.

[5/95] 7 maggio 1982 - in Duomo.

La mia vita qui serve per quella eterna.

Questo è il ritornello che devi continuamente ripetere a tutti.

[5/96] 2 giugno 1982

Il mondo è opera di Dio. Il Signore l'ha creato, fatto esistere nel tempo, perché tutto il creato Lo conoscesse, Lo amasse, Lo glorificasse nella gioia totale.

Ma immerso nel tempo, l'uomo - massima creatura - è libero nelle sue scelte: o l'Amore o il contrario dell'Amore, l'ego. L'uomo, spinto dall' "ego primo" che ha nome Satana, spesso, troppo spesso segue l'ego e rifiuta il Creatore. Questa libertà, data per amore, alla Sua creatura il Creatore ha pagato col Suo Sangue, principio vitale assunto per uniformarsi alla Sua creatura e annullare la parte negativa scelta.

Il Più ha riempito il meno e l'uomo è salvo.

[5/97] 20 luglio 1982

La Mia umanità ti porta alla Mia Divinità. Per questo Mi sono incarnato in un corpo umano, per insegnarvi il cammino verso il Monte Santo.

Il Mio Corpo è strumento visibile per voi, per raggiungere le vette dello Spirito. Comprendi?

(*Poco Signore*).

Tu, attraverso l'amore espresso nel tempo, sublimi il tuo corpo e lo trasformi da oggetto di amore a soggetto di Amore e così saremo Uno. Vivi di amore, vivi per amare e trasmetterai l'Amore e godrai l'Amore.

Così sia per Maria.

[5/98] 28 settembre 1982 - in chiesa.

Io sono nell'intimo di ogni uomo da sempre e per sempre (*ma per i dannati?*) non c'è dannato per l'eternità, solo il figlio di perdizione è colui che pagherà per tutti perché coscientemente e volutamente ha rifiutato Me.

La condanna ognuno la sceglierà per sé conforme le opere e le convinzioni realizzate durante la vita terrena.

Ma chi persevererà fino alla fine sarà salvo. Beato colui che crede e aiuta il prossimo a credere nel Dio vivente.

(*Cosa devo fare?*).

Va da Cantalamessa e porta questi messaggi, a lui è dato il mandato di approfondirli per divulgarli in modo piano e adatto a ogni mentalità di buona volontà.

Così sia per Maria.

[5/99] 28 ottobre 1982

La vita terrena è segno e anticipo della vita futura.

(I° Ciclo): Inizio, sofferenza, infanzia, desiderio;

(II° Ciclo): Spensieratezza, coscienza, fatica;

(III° Ciclo): Ricerca di felicità, di amore, di verità.

Solo la fatica e l'ansia per conquistare tali cose vi sarà tolta nella vita futura perché tutto vi sarà dato gradatamente e continuamente nella vita eterna. Entrate fin d'ora in questa vita e comincerete a gustare i frutti della felicità, dell'amore, della verità dell'Assoluto.

Così sia per Maria.

(*Grazie, Signore, quanto sei buono a farmi comprendere queste cose! Fa che io viva, anche qui, questa vita eterna*).

E così sia.

L'equilibrio celeste è quello dei Santi, l'equilibrio terreno è quello dei morti.

[5/100] 20 novembre 1982 - in chiesa a Sommacampagna.

L'io diventa Tu, il Tu diventa noi, il noi si unisce all'Io universale e il tutto si immerge nel Tutto Assoluto e ne diventa immagine realizzata e continuamente realizzante l'Amore, la Verità, la gloria.

Così sia per Maria.

[5/101] 31 gennaio 1983

«Non di solo pane vive l'uomo» (Mt 4,4), ma tu, o uomo, cerchi solo il pane quotidiano e non pensi a Me che sono il datore del tuo cibo materiale e spirituale.

Se tu pensassi soprattutto a Me, il tuo cibo sarebbe semplice e forte. Semplice da guadagnare e forte per la vita eterna. Pensa, ama il tuo Signore che ti ama e ti dona la vita quotidiana ed eterna.

Così sia per Maria.

[5/102] 14 febbraio 1983

Si deve partire dal passato per inventare il futuro.

La tradizione è importante perché aiuta a comprendere l'evoluzione dell'uomo. Ma guai fermarsi alle cose passate. Le intuizioni servono per progredire, non per fermarsi su di esse.

Tutto ciò che l'uomo scopre e comprende con la sua mente gestatoria serve a costruire il domani, e l'oggi serve per il domani. Qui è sempre oggi, perché tutto è continuamente rinnovato e il passato serve come ricordo per comprendere l'oggi eterno. Ma sulla terra l'oggi passa per entrare nell'eternità.

Tutto si evolve, perciò chi si ferma al passato e vuole rivivere con la tradizione le realtà passate: scoperte, azioni, gesti, dogmi stipulati dagli uomini, è fermo, non realizza la multiforme ricchezza interiore che è sempre in espansione. Non fermatevi nel passato, ma servitevene come trampolino di lancio verso il futuro.

[5/103] 16 febbraio 1983

Sei nel tempo e devi osservare l'orologio.

La precedenza è per Me, poi segui il tuo cammino terreno ma tutto sia fatto in vista dell'Eterno.

Così sia per Maria.

[5/104] 7 aprile 1983

(Gesù, Signore mio, Tu sei con me).

E con tutti gli uomini di buona volontà.

(Sono stanca Signore di stare qui, chiamami a Te nella vita eterna).

E' già vita eterna quella di colui che pensa a Me, Mi sente, Mi ascolta, Mi ama, Mi segue.

Solo gli ostacoli terreni si frappongono per una visione e unione completa. Tempo verrà che gli uomini Mi cercheranno con più intensità, con più fede e con più amore si avvicineranno a Me. Ma questo è ancora il tempo del maligno che distrae, anche il Mio popolo, dalla visione dell'Eterno mettendo davanti ai loro occhi e alle menti distratte tutte le attrattive e le lusinghe del mondo. Illusioni, illusioni.

«Cercate prima il Regno di Dio e la Sua giustizia e tutto il resto vi sarà dato in più» (Mt 6,33).

Aspetta e prega e non dormire.

Così sia per Maria.

[5/105] 9 aprile 1983

La potenza e la bellezza di una situazione sta nel progetto.

Se la realizzazione di tale progetto è simile all'idea originaria, tale situazione è soddisfacente, quanto più se ne allontana o addirittura devia dalla volontà primaria, tanto più risulta misera e deludente la realtà effettuata.

Così nella vita terrena di ogni uomo. L'uomo sogna la felicità, l'ordine, la bellezza, la giustizia, ma se non conosce la Causa prima di tali realtà progettate per lui e non ne segue le linee portanti che possono conseguire tale progetto, tale sogno resterà sogno e non si realizzerà mai o solo in minima parte. Le linee portanti di tale progetto sono: l'amore e la croce. Chi ha fatto il progetto primario l'ha realizzato attraverso e con questi mezzi.

L'apparente delusione (croce) ha portato poi la realizzazione del progetto e sarà visibile in tutto il suo splendore alla fine dei secoli. Siate fedeli al progetto conoscendo e seguendo il suo Artefice e non sarete delusi.

Così sia per Maria.

[5/106] 17 maggio 1983

Non buttare le perle ai porci (cfr. Mt 7,6). E tali possono essere anche i noncuranti delle cose eterne.

Adattarsi alla mente di Dio bisogna, non preferire le varie mentalità umane perché troppo spesso si allontanano dalla linea segnata da Me sulla terra. La linea è orizzontale incrociata con la verticale, seguendo questo incrocio si arriva alla salvezza.

Il Regno parte da questo incrocio sulla terra e sarà pienamente realizzato quando l'orizzonte temporale scomparirà e si aprirà l'orizzonte celeste che è infinito.

[5/107] 2 luglio 1983

C'è l'aria e c'è il pulviscolo nell'aria. Tu sei pulviscolo, Io sono l'aria (pneuma).

Vi sono nell'aria pulviscoli luminosi e pulviscoli opachi. Tutti si librano e vivono perché immersi nell'aria. I pulviscoli luminosi sono quelle creature che hanno raggiunto la Luce, sono diventati luminosi, la Mia Luce li illumina. I pulviscoli opachi vagano ancora in cerca di luce perché troppo pesante è ancora il carico di scorie portate e immagazzinate nel mondo temporale.

(Alla fine, come sarà?).

Massimi i pulviscoli luminosi, uno solo sarà il pulviscolo negativo che si troverà disperso perché solo in mezzo a tanta luce che non potrà più renderlo trasparente perché troppo forte è in lui la concentrazione negativa delle scorie. Prega per essere pulviscolo luminoso assieme ai tuoi figli.

Così sia per Maria.

[5/108] 26 luglio 1983

E Io farò nuove tutte le cose e l'uomo vedrà la gloria del suo Salvatore e benedirà il Suo Nome su tutta la terra.

Così sia per Maria.

Tu, uomo, ascolta e sii vigile, altrimenti nebbia vedrai.

Non prenderMi come la carta moschicida. Non lasciarti attirare da Me solo per averne dei favori per la tua vita terrena, perché alla fine ti troverai attaccato per forza alla croce. Ma scegli la croce per amore perché solo così sarà la scelta buona.

[5/109] 30 luglio 1983

Nudo ti ho fatto e nudo devi tornare.

Non sovrastrutture esterne, ricchezza terrena, ma ricchezza interiore devi portare alla fine dei tuoi giorni. Per questo ti è dato il tempo della tua vita terrena.

Sappi arricchire il tuo spirito di bontà, misericordia, carità e umiltà. Tutto il resto ti sarà dato in soprappiù.

Così sia per Maria.

[5/110] 22 gennaio 1984

Se un sacerdote lascia l'Eucarestia ad un malato che desidera unirsi col suo Creatore, questo è possibile solo come atto di amore del sacerdote per il malato e del malato per l'unione col suo Dio nel quale crede e al quale anela unirsi. Unione anticipata qui sulla terra. Inizia il cammino verso la Luce e continuerà, dopo il passaggio nell'altra vita, fino all'incontro finale, definitivo e totale.

Questa è la gioia, questa è la gloria che attende il vero fedele e amante del Dio vivente. Questa è la vita eterna.

[5/111] 21 marzo 1984

Se il chicco di grano non muore, non porta frutto (cfr. Gv 12,24). Così nella storia dell'umanità.

Generazioni e generazioni. Una subentra all'altra che ha fatto la sua storia attraverso liti, fatiche, morte.

Più una generazione è oppressa e più si sviluppa la prossima generazione. Così nell'anima umana.

Quando l'uomo gode e si diverte, alla fine cade nell'inutile, nella noia, nella morte.

Quando l'uomo soffre e piange, tanto più anela alla vita, si sforza per raggiungere mete non ancora godute ma sognate, desiderate.

E' il desiderio che muove l'uomo a fare e se il desiderio è di vita nuova e non fasulla, l'uomo crea, inventa, vive intensamente e la sua vita produce nuovi frutti.

Guardate le stagioni: la primavera nasce dall'inverno, quando tutto sembra fermo, secco, morto; poi, il germoglio e la nuova vita che porta il frutto maturato nell'estate.

Così le popolazioni schiacciate sotto il dominio dei potenti, alla fine si ribellano, si sollevano con rivoluzioni e morti, ma alla fine nasce il nuovo popolo libero e vivo.

Tutto nasce dalla morte, nel nascondimento della gestazione sofferta.

Così la vita eterna beata nasce dalla gestazione della vita terrena vissuta nella speranza, nel desiderio di una vita nuova luminosa. Dovete nascere in modo nuovo (cfr. Gv 3,5-7).

Così sia per Maria.

[5/112] 24 maggio 1984

- Ho cercato Paolo, l'ho preso perché lui cercava il Dio vero (cfr. At 9,3-8);
- ho chiamato la Samaritana perché nell'amore umano cercava Me (cfr. Gv 4,7-30);
- ho fermato Zaccheo perché desiderava vederMi (cfr. Lc 19,1-10).

Tutti cerco, tutti accetto, eccetto coloro che si fanno Dei di sé stessi.

[5/113] 27 maggio 1984

Questo è il tempo dello Spirito che urge fortemente nel cuore e nella mente dell'uomo predisposto per questo per l'eternità. Io ho fatto l'uomo a Mia immagine. C'è chi Mi assomiglia e si sforza di far emergere dal suo profondo il Mio Volto, e c'è chi camuffa il Mio Volto e assomiglia a Satana. L'uomo per e con Dio, o l'uomo per e con Satana (mondo, interessi terreni).

Chi non Mi vuol seguire, ma ha in sé la passione per Me, diventa violento e passionale per gli uomini e per le cose del mondo e sarà sempre agitato e angosciato finché non troverà Me e in Me troverà la pace e il riposo eterno.

G. l'ho fatta per Me, non la allontanate.

«Lasciate che i fanciulli vengano a Me» (Lc 18,16), così ho detto e «se non diventerete come loro, non entrerete nel Regno» (Mt 18,3), ma per tutta la vita cercherete con angoscia ciò che volutamente rifiutate.

L'uomo passionale o dirige le sue energie psichiche e spirituali verso di Me e realizzerà nella sua vita terrena le grandi mete che Io gli proporrò per testimoniarmi, o si prostituirà agli uomini e realizzerà le cose più aberranti che Satana suggerisce. O con Me o contro di Me (cfr. Lc 11,23), questo l'iter dell'uomo passionale.

Così sia per Maria.

[5/114] 17 luglio 1984

Corpo, Spirito: Corpo sublimato il Mio, Spirito eterno.

Corpo in evoluzione il tuo, Spirito eterno per sublimare il tuo corpo.

Alla fine tutti saranno uno. Uno nell'amore, nella comprensione della Verità.

[5/115] 27 agosto 1984

“Nemo profeta in patria” (cfr. Mc 6,4).

Non ti preoccupare per i tuoi, ma prega e affidali totalmente a Me, Io sono presente, arriveranno.

(Ma Signore, perdono tanto tempo per cose da niente!).

Tutto serve per arrivare, anche le cose da niente, purché un giorno siano considerate “cose da niente”.

Da quel giorno, si cercherà l'Essenziale. Questo conta per la vita eterna.

Così sia per Maria.

[5/116] 2 ottobre 1984

La vita eterna è questo: «Che conoscano Te, Padre, e Colui che hai mandato: Gesù Cristo» (Gv 17,3). Questo ho detto e lo Spirito ti spiega: vita eterna è uguale a Vita di Dio.

Chi entra nella Vita di Dio e coscientemente e volutamente la segue, la imita, costui è già nella vita eterna, sia pure con cadute e risurrezioni.

Se la volontà finale dell'uomo caduco è quella di seguire la Vita di Dio, l'Eterno, costui risorgerà per sempre. Se la volontà finale dell'uomo dubbioso di Dio è incerta, sarà separato da Dio (fuoco, Geenna, pianto e stridore di denti) finché non si sarà purificato dalle scorie del dubbio, della presunzione, dell'attaccamento al proprio io e alle cose fasulle e caduche, e crederà e cercherà e vorrà entrare nella Vita di Dio.

Dopo la croce la risurrezione.

Dopo il purgatorio, l'incontro luminoso con Dio e l'entrata gloriosa al banchetto con la veste bianca.

(Ma allora nessuno si dannerà?).

Solo il figlio di perdizione (cfr. Gv 17,12). Solo colui che vuole entrare al banchetto finale senza la veste candida (cfr. Mt 22,1-14; Lc 14,15-24), perché presume di essere pari allo Sposo, e perciò sarà condannato per l'eternità perché non ha voluto coscientemente entrare ed adattarsi alla Vita di Dio. Perciò ne sarà escluso per sempre.

(E cosa vuol dire: “venite benedetti perché avete dato da mangiare, da bere”...? - cfr. Mt 25,34-40 -).

Vuol dire che il presupposto, nella vita terrena, per entrare alla sequela della Vita di Dio è l'amore al prossimo. Conforme l'uomo considera il prossimo come fratello (figlio cioè dello stesso Padre e perciò lo ama, lo cura, lo soccorre nelle sue lacune materiali e spirituali), o considera sé stesso al di sopra di tutti, ignorando volutamente il prossimo e quindi il Padre comune, in conformità a questo suo giudizio (e quindi conseguente modo di vivere nel tempo), così sarà giudicato. Entrare nella vita di Dio = Eternità.

[5/117] 10 novembre 1984

(Signore, non capisco: come può l'anima separarsi dal corpo alla fine della vita, se l'uomo non ha voluto coscientemente seguirTi?).

Come all'inizio della vita dell'uomo c'è stata l'unione dell'anima col corpo soggetto all'evoluzione, così alla fine ci sarà la disgregazione dell'anima da quel corpo che volutamente ha rifiutato di seguire l'anima (Angelo, coscienza, raggio divino). Il corpo resterà solo, nel buio finché non si sarà decomposta la carica negativa accumulata su sé stesso durante la vita terrena (scorie) e rimarrà il verme nudo.

Decomposizione quindi, ma non distruzione.

Niente finisce di quello che è stato. E' solo separazione momentanea del positivo (anima) dal negativo (corpo del dannato). Ma, alla fine, l'anima si riunirà al corpo purificato dalle scorie e rientrerà nella Luce per sempre.

Solo i puri spiriti che pienamente coscienti e con la massima libertà e volontà, concessa a ogni creatura, hanno prevaricato richiudendosi solo in sé stessi e rifiutando il Creatore, solo tali spiriti (che non hanno mai avuto corpo), sono eternamente dannati. Disperazione senza più ritorno.

[5/118] 16 novembre 1984

(Ma, allora, l'uomo è formato di tre corpi?).

Sì, la persona, come voi chiamate l'uomo globale, è dotata di tre dimensioni:

- corpo fisico, materia che nasce, si evolve, muore e si trasforma in altre sostanze organiche che servono l'Universo;

- corpo spirituale, anima, angelo, realtà eterna, da sempre presso Dio in potenza, entrata nel corpo fisico all'atto del concepimento, per cui diventa atto, anima vivente, spirito nell'uomo, angelo sempre presente al Creatore al quale ritornerà dopo la morte del corpo fisico;
- corpo psichico, realtà che fa' da trait d'union fra il corpo fisico e quello spirituale.

E' quello che porta i messaggi del corpo spirituale al corpo fisico e intellettuale.

Il maligno entra nel corpo psichico dell'uomo e incide sul corpo fisico e intellettuale dell'uomo che lo accetta, o lo ascolta. Non date accesso a questa realtà negativa e sarete salvi.

Così sia per Maria.

Alla fine della vita terrena di ogni uomo, il corpo fisico muore, il corpo psichico si sublima, cioè si purifica dalle scorie e resta il verme nudo divenuto farfalla che sale per ricongiungersi con il corpo spirituale, anima, vivente in eterno, in piena coscienza del suo essere derivante dal suo Creatore di cui è diventata immagine attualizzata nel tempo per l'eternità gloriosa.

Così sia per Maria.

FARE PER ESSERE. ESSERE PER FARE.

Così sia per Maria.

[5/119] 22 novembre 1984

La natura umana viene assimilata alla natura divina, questa è la risurrezione.

«Padre, a Te affido la Mia vita» (Lc 23,46).

«Ho sete»: sete fisica; l'Uomo disidratato è abbeverato di aceto e fiele (Gv 19,28-29);

sete spirituale: il Creatore vuole assumere tutte le Sue creature e ne beve tutti i peccati.

Liberandole dal negativo, resta il positivo che alla fine si riunirà al Padre. E tutti saranno Uno.

Così sia per Maria.

[5/120] 23 novembre 1984 - ore 7

(Ma nella nostra vita terrena la natura umana non è assimilata alla natura divina?).

No, è solo compresa nella natura umana la natura divina, ma è separata, questa incide su quella ma è altra da quella. Solo con la risurrezione dei corpi, vi sarà l'assimilazione delle due nature e tutti saranno uno nell'UNO.

Così sia per Maria.

«Vado a prepararvi un posto... tornerò e vi prenderò con Me. Così anche voi sarete dove sono Io» (Gv 14,2-3).

[5/121] 24 novembre 1984 - ore 7

(Signore, ho una nebbia nel mio cervello, non capisco quello che Tu mi hai detto della assimilazione delle due nature. Ma la Tua Risurrezione è come la nostra? Ti chiedo troppo, Signore?).

Tu vuoi, fin d'ora, sfondare il mistero. Ma, a chi chiede, Io do.

Così Io ti dico: «Non di solo pane vive l'uomo» (Mt 4,4). Come la natura umana ha bisogno di pane sulla terra, così la natura divina, scintilla nel cuore dell'uomo, ha bisogno della Parola. Quanto più la Parola entra, tanto più la scintilla cresce nell'intensità di Luce... Tu vuoi pensare con la tua piccola mente e non arriverai a comprendere, affidati totalmente a Me, non pensare, ma scrivi ciò che Io ti detto.

Così la natura umana, rinvigorita dalla Parola, si assimila sempre più alla natura divina.

Per chi questa assimilazione non è avvenuta sulla terra, o per cattiva volontà, o perché non scelto a comprendere la Parola sulla terra, sarà più lungo il cammino, dall'entrata nella vita eterna alla comprensione della Parola. Ma, alla risurrezione finale, quando tutti diventeranno uno, questa comprensione sarà in tutti, questa è l'assimilazione totale delle due nature.

(Ma è uguale la Tua e la nostra risurrezione?).

La Mia Risurrezione è stata la Mia riunione totale, perfetta, immediata fra le due nature. La natura umana sublimata, integrata nella natura divina e sono Uno.

(Ma allora, hai raggiunto un di più alla Tua Essenza?).

No, da sempre IO SONO e per sempre IO SONO UNO.

E' stato un cammino voluto per voi, piccoli uomini, la Mia Incarnazione, Passione, morte, Risurrezione, è servita a voi per mostrarvi la Via. «Io sono la Via, la Verità e la Vita» per voi piccoli uomini amati (Gv 14,6).

Così vi ho dato l'esempio, vi ho dato la Mia vita fisica perché voi possiate sublimare la vostra.

E' un interscambio fra Creatore e creatura. Il Più ha riempito il meno.

La vostra risurrezione sarà simile alla Mia, ferme restando le condizioni di assoluta diversità fra natura umana divinizzata e Natura Divina Umanizzata.

L'uomo con la risurrezione diventerà immagine totalizzata di Dio, e, totalizzante in eterno la Sua Sapienza.

(Cosa vuol dire?).

Con la risurrezione, l'uomo comprenderà di essere immagine del Creatore, ma continuerà per l'eternità a comprenderne la Sua Essenza. E questa è la gloria: l'unione tra le due nature, la Divina e la divinizzata.

Così sia per Maria.

... Devi aiutare la Chiesa a crescere.

(Alla Messa le letture erano: Ap 4; Sal 143; Lc 20,27-40).

[5/122] 25 novembre 1984

(Cos'è la natura?).

L'essenzialità dell'essere.

(Ma durante la Tua vita terrena non erano unite le due nature divina e umana? Non capisco Signore).

Durante la Mia Incarnazione, il Mio Corpo fisico ha seguito le leggi naturali di ogni creatura, quindi con limitazioni alla totalità dell'essere. La Mia natura divina invece, spaziava sempre nell'Universo eterno. Unite le due nature nel corpo fisico, conglobate nel corpo psichico, ma il corpo spirituale, cioè la Mia Natura divina era contemporaneamente nell'Universo eterno, Onnipresente.

Il corpo psichico faceva da trait d'union fra la dimensione umana e la divina.

Qui avveniva il dialogo, il rapporto fra le due nature, per cui, Io Figlio, dialogavo con il Padre (natura divina essenziale). Ma il corpo fisico limitava tale rapporto per cui traduceva in termini terreni e con categorie umane, le realtà presenti alla Natura divina. Con la Risurrezione del corpo tali limiti sono caduti, il corpo umano, fisico è stato sublimato, il corpo psichico ha cessato la sua funzione di raccordo fra l'umano e il divino ed è ritornato l'Essere Eterno Glorioso, come prima dell'Incarnazione, totalizzante per sempre la natura umana.

Perciò voi dite: «Siede alla destra del Padre» (Mc 16,19), l'umano unito al divino e sono Uno.

L'universo umano, totalità dell'uomo realizzato come Mia immagine, sarà per sempre alla Mia destra.

Venite benedetti nel Regno preparato per voi dall'eternità per l'Eternità beata e gloriosa (cfr. Mt 25,34).

Così sia per Maria.

[5/123] 28 novembre 1984

La reincarnazione avviene, finché ci sarà nascita terrena, col corpo fisico che finisce e si trasforma nell'Universo. (Riciclaggio della materia).

[5/124] 29 novembre 1984

Scrivi: Ecco io vengo o Dio per fare la Tua volontà (cfr. Gv 6,38). E volontà di amore è la Mia.

Tu parla, Io ti precedo e ti seguo.

(Signore, perché non mi spieghi la reincarnazione?).

Non hai ancora capito tutto quello che ti ho detto finora? La risurrezione finale è la reincarnazione dell'uomo nel suo spirito glorificato. Il cammino continua. Cadute le spoglie mortali (corpo fisico), l'uomo prosegue nel cammino della conoscenza e l'amore aumenta quanto più cresce nel corpo psichico la Luce della Verità.

«La Verità vi farà liberi» (Gv 8,32), liberi dalle scorie del dubbio e dell'ignoranza causate, sulla terra, dall'influsso del maligno che spinge l'uomo a servirsi del corpo fisico e del tempo, per interessi terreni appetibili ma fasulli. Cadute le scorie, dopo la purificazione del corpo psichico, l'anima si ricongiunge con tale corpo che finalmente vedrà la Luce e si scoprirà immagine del Creatore. Alla fine tutti saranno uno nell'Uno.

Così sia con Maria.

(Ma Signore, durante la Tua vita terrena, anche Tu eri dotato di tre dimensioni? E alla Tua Risurrezione come si sono riunite?).

Il corpo fisico è stato sublimato, il corpo psichico è apparso ai Miei discepoli per quaranta giorni. Il loro corpo psichico era in sintonia con il Mio Corpo psichico, perciò era Realtà ciò che vedevano e toccavano (cfr. Gv 20,19-20). L'uomo ha bisogno di passaggi lenti per comprendere la Realtà Eterna. Perciò Mi sono mostrato loro ancora sulla terra in modo tangibile, anche se diverso dal... Mio Essere incarnato nel corpo fisico. Alla fine sono tornato al Padre. E sono UNO. Sempre sovrabbondante per voi, piccoli uomini.

Perciò ho detto: «Il Padre vi manderà nel Mio Nome lo Spirito Santo che vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che ho detto... Me ne vado, ma poi tornerò da voi... Se Me ne vado, ve Lo manderò... Io vi rivedrò... Io non sono solo perché il Padre è con Me» (Gv 14,10-28).

Io sono Uno e il Mio Spirito è sempre con voi, se Mi cercate.

Così sia per Maria.

(cfr. Gv 8,58; Gv 10,30-38; Gv 12,44-45; Gv 14,7-14; Gv 16,5-15; Gv 16,26-28; Gv 16,31; Gv 17,1-5; Gv 18,4; Mt 28,19-20; Lc 23,46).

Gesù risorto, ancora sulla terra, soffiò sugli Apostoli: «Ricevete lo Spirito Santo» (Gv 20,22).

«Fra pochi giorni sarete battezzati con lo Spirito Santo» (At 1,5).

«Tutti furono riempiti di Spirito Santo» (At 2,4).

Gesù, prima soffiò e dà lo Spirito Santo. Poi battezza, cioè immerge l'uomo nello Spirito Santo e l'uomo ne è riempito. Tutti hanno lo Spirito Santo (cfr. Gen 2,7), ma i prescelti, i battezzati, ne sono riempiti per diventare Suoi testimoni in tutto il mondo.

(Signore, fa che anch'io sia riempita di Spirito Santo per portarTi agli altri).

E così sia per Maria.

[5/125] 4 febbraio 1985

- I° Il Signore pensa la natura umana da sempre, la ama, la vuole, la concretizza, la crea.
- II° La assume, si incarna, la vive, la sperimenta, la subisce, la controlla, la dirige, la eleva, la annienta sulla croce purificandola.
- III° La sublima, la glorifica con la risurrezione.
- IV° La riassimila in Sé. E saremo uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

[5/126] 22 febbraio 1985

Così è l'evoluzione dell'uomo: da un minimo a un massimo, sempre in espansione, all'infinito. Io sono l'INFINITO, mai potrete raggiungerMi, ma sempre più avvicinarvi a Me, questa è la gloria.

«Padre, glorifica Tuo Figlio. L'ho glorificato e Lo glorificherò ancora» (Gv 12,23-36; Gv 17,1), così ho detto quando ero sulla terra e così ripeto ora per voi, Miei figli diletti: la gloria è il retaggio dei giusti.

Siate amanti e la gloria del Padre vi illuminerà sempre più.

Così sia per Maria.

[5/127] 25 febbraio 1985 - primo giorno di Quaresima.

Dall'umano al divino, questo il cammino dell'uomo fedele e amante della Verità.

Questa è la CONVERSIONE. Cum-vertere = volgersi verso... con Qualcuno che ti insegna il cammino.

Camminare con l'Amico che ti dà la mano per superare gli ostacoli. Cambiare direzione dalla strada che prima ti portava al basso e ora ti porta in Alto. Volgersi verso la Luce anziché verso le tenebre.

L'orientamento giusto bisogna trovare, il Nord. La stella polare è Maria, verso di Lei dovete orientare la rotta.

Il timone sono Io; dal tuo spirito Niobe lasciati guidare e seguirai la strada giusta.

Questa è la giustizia; la carità ti sia compagna di viaggio, l'amore ai fratelli, lo scopo e il mezzo per proseguire il cammino terreno.

Ama, offri le tue preghiere, le tue fatiche, i tuoi interessi umani, le tue azioni giornaliere per i fratelli bisognosi nella carne ma soprattutto nello spirito. Parla dell'Eterno, insegna la strada, e la Giustizia ti sarà palese, la Verità si farà conoscere, l'Amore ti prenderà per portarti con Sé nel cammino eterno.

Questa sia la tua conversione continua con Me.

Così sia per Maria.

[5/128] 16 maggio 1985

Ancora un poco e non Mi vedrete; e poi Mi vedrete.

Dal male Io faccio scaturire il bene, perciò la fine è positiva.

Questa è la legge dei contrari che vige su tutta la creazione.

Solo con la lotta si raggiunge la vittoria. E la vittoria deve essere conquistata.

Così sia per Maria.

[5/129] 1 giugno 1985 - alla Comunione.

Non tutti sono degni di entrare nel Regno.

(E allora, Signore?).

Io salvo tutti, ma ognuno deve guadagnarsi la sua salvezza attraverso una sua adesione personale e cosciente.

Il Regno attende i Santi e santo è colui che è purificato dal sangue dell'Agnello.

Ma l'adesione cosciente di ogni persona può avvenire durante la vita terrena o anche alla fine del tempo concesso a ognuno propriamente per raggiungere tale conoscenza e adesione al Padre.

(E se uno non crede fino alla fine della sua vita?).

Il passaggio dal tempo alla vita eterna, apre gli occhi della mente e del cuore e l'uomo intravede la Luce. Nella vita eterna, l'uomo incredulo comincia il cammino verso la Luce e i primi passi sono dolorosi perché l'uomo s'avvede del tempo passato sulla terra inutilmente, o peggio, rifiutando o insultando il Creatore.

Ma il dolore sofferto per l'ignoranza voluta, purifica dalle scorie e fa avanzare il peccatore sempre più verso la Luce. Ogni uomo è fatto per la Luce e prima o poi la raggiungerà e la gusterà all'infinito.

Così sia per Maria.

[5/130] 6 giugno 1985

La comprensione della vita eterna può avvenire, inizialmente, durante la vita temporale dell'uomo, ma sarà sempre più evidente nella Vita oltre la vita. Il tempo vi è dato per conoscere la Vita oltre la vita.

Vivetelo e usatelo per questo.

Così sia per Maria.

[5/131] 2 agosto 1985 - alla Comunione.

Sono venuto a portare il fuoco sulla terra, è necessario attizzarlo.

Così sia per Maria.

(Cosa vuol dire?)

Io sono la pietra di contraddizione, se l'uomo vuol seguire le cose morte, inventate per il benessere nel tempo, Io le rendo morte perché la Luce brilli attraverso le tenebre dell'errore: benessere, presunzione, cupidigia, ambizione. «Chi vuol salvare la propria vita la perderà» (Lc 17,33) e chi rinuncerà alla vita ambiziosa fatta per sé stesso, la godrà in pienezza: questa è la vera vita, la Luce.

Così sia per Maria.

[5/132] 21 agosto 1985 - Neuchâtel.

L'uomo oggi dice: "Io sono, esisto, devo badare a me stesso e ciò mi basta, devo star bene". Stolto!

Tu esisti perché Io ti ho fatto esistere, IO SONO.

Tu sei un Mio riflesso, una Mia immagine, se Io non esistessi, tu non saresti vivo.

Io ti do il bene, cerca Me e avrai la Vita beata eterna.

Così sia per Maria.

[5/133] 23 settembre 1985

Anche i fiori muoiono. Faticano a crescere, a sbocciare, danno gioia a chi li vede e poi seccano e finiscono.

Anche tu, anima Mia, hai faticato a crescere, a sbocciare, ora profumi chi ti sta vicino, ma chi ti guarda dall'esterno, vede solo la tua forma e può piacere e non piacere. Ma ciò che esiste in te, per cui l'amico ne gode, e il distratto non vede, resterà per sempre.

Il fiore seccherà, ma il seme germoglierà nel cuore anche dei distratti.

Abbi fede, pazienza e carità e alla fine il fiore rimarrà eterno.

Così sia per Maria.

(Grazie, Signore! E i figli?)

Cammineranno quando tu non sarai più qui sulla terra. Ora è lo scotto che devi pagare per loro. Il tuo silenzio e la tua sofferenza per la loro vita servirà per domani. Oggi semina in silenzio.

Così sia per Maria.

[5/134] 7 novembre 1985

La vita è un tiro a segno.

Il cartellone è il mondo con tutti i suoi cerchi concentrici, dal più lontano al più vicino al centro, che è Dio.

C'è chi punta e mira i cerchi esterni: (sesso, interessi materiali, carriera, ricchezza, ecc.).

C'è chi aggiusta il tiro e punta più o meno verso il Centro, con sbagli di mira, allontanamenti e ritorni verso il centro. E c'è chi punta decisamente al centro (mistici), ma talvolta lo sbaglia di poco, talvolta lo coglie per un attimo e poi sbaglia ancora. Quest'ultimi sono coloro che più sono impegnati nel tiro a segno.

Mira al Centro e ti avvicinerai sempre più perché la tua vista sarà sempre più rinforzata dalla Luce del Centro.

Così sia per Maria.

[5/135] 5 gennaio 1986

La vita terrena è provvisoria, è un passaggio: da vita potenziale (in Dio) a vita attuale (nel tempo), a Vita attuata nella conoscenza illuminata dalla Verità eterna.

Così sia per Maria.

(Vita potenziale = l'essere inconscio, in Dio;

vita attuale = l'essere, progressivamente cosciente, sulla terra;

vita attuata = l'essere, libero da condizionamenti temporali, conscio della Realtà di Dio, all'infinito conosciuto).

[5/136] 16 gennaio 1986 - alla Comunione.

Tu foglia, tu fiore, tu frutto, tu seme per far rifiorire il fiore per il nuovo frutto e il nuovo seme, così fino alla fine dei secoli. Alla fine ogni seme si riunirà nell'Uno.

Così sia per Maria.

[5/137] 28 gennaio 1986

Quando uno entra nella celebrità ne resta incastrato.

[5/138] 1 febbraio 1986 - alla Comunione.

La gloria si raggiunge dopo la battaglia. Così per la vita dell'uomo. Così sia anche per te.

[5/139] 9 febbraio 1986 - ore 1,30

«E' giunto il tempo, ed è questo, Io te lo dico, in cui i veri adoratori adoreranno Dio in spirito e Verità» (Gv 4,23).

Dio = il Cristo, l'Unto del Padre, Padre in Sé stesso, inviato, cioè uscito dalla dimensione dello Spirito per assumere la carne creata e assorbirla in Sé stesso, alla fine. Così tutti saranno nell'Uno.

Così è e sarà.

... Lasciati psicanalizzare. Alla fine incontreranno Me.

E così sia con Maria.

(Signore, fa che io viva nella Realtà e non nel sogno. Fa che io Ti senta realmente presente ogni giorno. Non permettere che la mia fantasia Ti offuschi, o Ti inventi, o Ti manometta. Signore, fa che io Ti senta e Ti trasmetta come sei veramente. Altrimenti toglimi tutto e fammi morire presto. Fa che io sia vera).

Così sia per Maria.

[5/140] 18 giugno 1986 - ore 7,30

Tu sei come l'astronauta. Galleggi quando ti trovi nella dimensione eterna. Cammini, e con fatica, quando ti trovi nella dimensione temporale. Ma sei sempre tu, sia che tu galleggi in pace, tranquilla, scoprendo sempre nuove meraviglie, sia che tu cammini sulla terra pestando sassi e mangiando polvere, cadendo e ricadendo nelle buche che si trovano sotto i tuoi piedi e risollevandoti per riprendere il cammino, talvolta anche tra i prati fioriti e i peschi in fiore. Sei sempre tu, col tuo nome, il tuo aspetto, prima giovanile, ora decadente fino alla morte.

Ma, alla fine, ti troverai in quell'unica dimensione dove l'anima galleggia non più appesantita e limitata dal corpo attratto dalla forza di gravità che ti tiene avvinta al terreno.

Sii semplice nel tuo intimo, godi quando galleggi e non appesantire il tuo cammino terreno con esagerate elucubrazioni. Vivi la tua doppia vita in serenità e semplicità, e ringrazia il Datore di doni per questa tua duplice esperienza di vita. E, alla fine, sarai una nell'UNO.

Così sia per Maria.

[5/141] 18 giugno 1986 - Compleanno di G.P. e M.

(Signore, benedici i miei figli G.P. e M. che compiono gli anni oggi).

L'oggi è precursore del domani. Se camminano oggi, avanzano, ma se si fermano o segnano il passo, più lento è il cammino verso l'incontro. Li aiuterò ad accelerare il passo.

(Grazie Signore, spingili forte, Ti prego).

[5/142] 1 luglio 1986 - a Sommacampagna.

(Come, Signore sono in Te?).

Non c'è né dentro né fuori, c'è "l'insieme". Quando c'è l'insieme, c'è l'Uno.

O con Me, o contro di Me (*cfr. Lc 11,23*). C'è l'insieme negativo terreno e transeunte, c'è l'insieme positivo che, con fatica, si forma con defezioni e ritorni. L'importante è il volere essere insieme nella gioia, nell'amore, nel desiderio di unione col Padre.

E così sia per Maria.

[5/143] 1 luglio 1986

Coesistenza nell'Amore con amore. Il desiderio spinge e unisce sempre più.

Chi cerca trova, chi vuol penetrare nel profondo, come spada appuntita penetra e scava finché sgorga la sorgente zampillante per la vita eterna.

Così sia per Maria.

[5/144] 15 agosto 1986

(Signore fa presto a venire a prendermi. Voglio vederTi!).

Lo vedi il sole che brilla sulla foglia? E' bello e dà gioia. Così Mi vedrai ed avrai gioia. Attendi e sii umile.

Così sia per Maria.

(Ma sono un po' stufa di qui!).

Devi pur pagare l'ingresso! E' ancora poco caro per te. Ringrazia e canta.

[5/145] 22 agosto 1986 - piede ingessato.

Camminare con un piede solo è difficile, ma non impossibile. Chi cammina su un piede solo può andare avanti poco e si stanca. Il piede solo, se è sano, sostiene per un po'. (IO sono il piede sano), ma poi è necessario, sulla terra, riprendere a camminare con tutti e due i piedi e allora c'è l'equilibrio.

Il piede sano (Dio) sostiene il piede malato (mondo) e lo aiuta ad andare avanti.

Quando il piede malato guarisce, ha preso forza, coadiuva col piede sano a camminare bene e a far camminare meglio anche altri. Così è per te. Questa, la tua esperienza terrena positiva. Ringrazia e cammina.

Così sia per Maria.

Dio e mondo camminano insieme!

(E se uno ha tutti e due i piedi malati?). Sta male e alla fine si ferma.

(E se uno ha tutti e due i piedi sani?). Corre e poi volerà, cioè sorvolerà il mondo.

[5/146] 3 settembre 1986

La vita eterna è la vita dello Spirito, infinita (senza inizio né fine) ma sempre in evoluzione.

[5/147] 24 ottobre 1986 - mio compleanno.

(Signore aiutami a fare la Tua volontà. Grazie della vita che mi hai dato).

NON GIUDICARE, COMPATIRE, COMPRENDERE, COSCIENZA, CONVERTIRE, CONGLOBARE.

Tutti nell'Uno, l'Uno in tutti.

Così sia per Maria.

- CON-PATIRE = immergersi nell'altro con Me, partecipare, far parte della vita dell'altro con Me.
 - CON-PRENDERE = avvicinarsi all'altro, con Me, attirare l'altro, con amore, unirsi all'altro prendendo su te il suo peso.
 - CO-SCIENZA = sapere, conoscere con Me = Sapienza.
 - CON-VERTIRE = aiutare l'altro a cambiare rotta. Dal basso in Alto, con Me.
 - CON-GLOBARE = unire a Me, con te, quanti incontri ogni giorno.
- «PERCHÉ TUTTI SIANO UNO» (Gv 17,21-22). Questo è il tuo programma.

[5/148] 11 dicembre 1986 - alla Comunione.

Padre, come Tu ed Io siamo Uno, così anch'essi siano uno con NOI.

Così ripeti anche tu: così, anche gli altri uomini tutti, siano uno con noi.

Così sia per Maria.

[5/149] 13 gennaio 1987

La vita eterna non è statica, ma dinamica.

[5/150] 23 febbraio 1987

Legge dei contrari: l'uomo sarà divinizzato, perché Dio si è umanizzato. L'umanità di Gesù porta l'umanità alla divinità. Dio-Uomo = Uomo-Dio. Dalla animalità (sesso, ecc.) alla spiritualità dell'uomo.

Questo è il cammino dell'umanità.

[5/151] 4 marzo 1987 - ore 8,30 - dopo un colloquio con una madre che continuamente invoca il figlio morto.

Di alla mamma che mi lasci andare, mi lasci andare.

(Ma perché tu non puoi andare?).

Sono attaccato qui (terra) e attratto da Lui. Ma troppo forte è il legame qui.

La mamma pensi a Lui e mi ritroverà in Lui quando sarò più libero di salire. Tutti tendiamo a Lui ma ci lasciamo attirare ancora troppo da voi. Pregate perché io mi sganci e sarò sempre più felice, salendo.

(Non puoi pregare tu per te e per i tuoi?).

Io sono dove sono, la Luce mi attira ma ancora sono oppresso dai legami della terra. VOI POTETE AIUTARMI A SCIOGLIERLI. PREGATE.

(Signore, Ti prego, non permettere che io mi lasci trascinare dalla fantasia, non permettere che io inventi cose non vere!).

No, tutto è vero ciò che senti. Questo è il mondo celeste.

L'uomo è in cammino verso la Luce, prima sulla terra, col corpo, poi nell'Empireo, con lo spirito che è guidato dalla sua libera volontà. L'uomo è libero di volere e di agire nel tempo e fuori del tempo. Io illumino, attiro, amo, ma l'uomo può rifiutarmi o seguirmi con passi diversi, conforme la sua volontà lo spinge. Non opponete resistenza al Mio Amore, credete, e Io guiderò la vostra volontà attratta dall'Amore vero.

Così sia per Maria.

[5/152] 22 marzo 1987 - ore 8 - dopo un sogno angoscioso.

Sì, quella piccola figura che scendeva di corsa saltellando, dalla collina, e che tu vedevi dall'alto del monte, e intravedevi a volte luminosa, a volte nascosta dalle case o dagli alberi, ma sempre avanzante verso una meta da lei conosciuta, ma sconosciuta da chi la guardava dall'alto, è figura della tua vita di ora.

La tua angoscia per non poterla raggiungere con gli altri, che ti erano stati affidati per ritornare insieme alla meta prefissata prima della partenza, e la distanza che sempre più aumentava fra quelli che erano sul monte e la figurina che si allontanava di corsa, è segno della tua sofferenza odierna nel sentire la lontananza che sempre più aumenta, a tuo parere, fra te e i tuoi figli e parenti.

Non temere, la distanza è reale, troppo diverso è il tuo modo di concepire la vita ora, dal loro modo di vivere e dalla meta immediata che loro cercano, anche se non è loro ben visibile. Ma non temere, le distanze si

abbrevieranno quando tu avrai raggiunto la tua meta. Cammina, corri, la tua meta è sicura, è giusto il traguardo che stai agognando, ed è vicino per te.

Anche i tuoi lo intravederanno, dopo di te, e ti seguiranno, con pause, timori di sbagliare all'inizio della discesa dal monte, ma poi sempre più veloce e facile sarà il ritorno alla meta finale.

Il traguardo è la Casa del Padre che attende tutti con le braccia spalancate.

Non temere, cammina e canta. Io attiro e spingo ogni Mia creatura che Mi cerca.

Così sia per Maria.

... Questa è la visione tridimensionale della tua vita, ora.

Dimensione fisica: reale.

Dimensione spirituale: traguardo.

Dimensione psichica: trait d'union fra le due dimensioni reali.

(*Signore grazie, Signore aiuto, Signore perdono!*).

E così sia con Maria.

[5/153] 9 giugno 1987

«E' giunto il tempo, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e Verità» (*Gv 4,23-24*), così ho detto.

Questo è il tempo dello Spirito, adorare nello Spirito vuol dire immergersi nella Sua Essenza (Padre) e nella Sua Verità (Parola = Verbo, = Figlio, = Gesù Cristo).

Padre = Creatore;

Figlio = Verbo (Parola che salva);

Spirito = Essenza.

Adorare il Padre nella Sua Essenza e nella Sua Parola, questa è l'unità.

Così sia per Maria.

[5/154] 26 giugno 1987

IO sono IO, tu sei tu, ma IO e te, quando ne sei consapevole, siamo uniti, siamo uno nell'Uno (*cfr. Gv 17,21-26*).

Questa è l'unità a cui tende l'umanità creata per raggiungere la divinità.

Tutto serve per raggiungere il TUTTO. E il TUTTO è la pienezza del tutto, è la completezza del tutto. Uscito dal TUTTO, in stato di potenza, cammina, si evolve, si attualizza piano piano per diventare immagine del TUTTO. E quanto più il tutto - l'umanità -, si converte verso il TUTTO, tanto più si sente grande, valido, attuato.

Così sia per Maria.

[5/155] 29 agosto 1987 - ore 8,30

Dio nell'uomo. Dio per l'uomo. Dio con l'uomo.

Così sia per Maria.

Questa è l'ultima Parola.

[5/156] 19 settembre 1987 - ore 7,30

«Se non rinascete non entrerete nel Regno» (*Gv 3,3-7*).

Rinascita dopo il diluvio. Rinascita dopo l'Esodo. Acqua che diventa vino (*cfr. Gv 2,1-10*).

Chiesa giudaica che rinasce nell'attesa cristiana.

Uomo animale che rinasce (*un po' alla volta*) e diventa uomo spirituale.

Risurrezione = rinascita. Uomo terreno, temporale, risorge uomo celeste glorioso.

Così sia per tutti voi, uomini amati. Così è per Maria, con Maria, Madre del Risorto.

(*Esemplare dell'uomo rinato*).

[5/157] 27 settembre 1987

Il baco da seta può essere, per te, un'immagine della vita dell'uomo. Parte da un piccolo seme.

(*Ma il seme da dove viene?*).

E' la concretizzazione dell'essere, in potenza in Dio (il Tutto Creatore).

Inizia, il seme, la sua attuazione nel tempo, cresce come bruco, si alimenta di foglie verdi e cresce fino alla sua statura specifica (così preordinata dal Creatore). Poi, da sé stesso, emette il filo (vita terrena, attiva) che lo avvolge. Si rinchiude, piano, piano dentro quel filo di seta che sempre più lo rinchiude. E il bruco, emettendo seta, si rattrappisce finché diventa crisalide, sembra morto, inerte, non agisce più (morte).

- E' finito il primo ciclo della sua attività (visibile sulla terra, alla luce del sole = morte apparente).
- Il secondo ciclo = purificazione, trasformazione. («Se non rinascete non entrerete nel Regno» - *Gv 3,3-7* -).
- Il terzo ciclo = rinascita, uomo nuovo (farfalla).

Ma il bruco si rigonfia piano piano, si trasforma, spuntano in sé stesso le ali, e il bruco, prima strisciante, diventa farfalla. Sfonda la sua casa, fatta col suo filo di seta, apre un varco ed esce e vola in alto, non più strisciante sulla

terra, ma vola in alto, nuovi cieli e nuove terre vede. Poi in sé stesso si formano le uova che deposte sulla terra (nuovo seme) cresceranno in nuovi bruchi, nuove farfalle. E così in continuazione. Ciclo eterno dell'essere uscito dal Tutto per tornare al Tutto dopo aver deposto, per la continuazione della specie, nuovi semi.

(Ma allora il seme esce dal Tutto Creatore, o dalla creatura che si riproduce?).

Il primo seme esce dal Tutto Creatore, da Lui viene la forza della riproduzione nel seme. Se non ci fosse tale Forza propellente il seme non si svilupperebbe e non diventerebbe farfalla per la nuova riproduzione.

Unigenito (Cristo) che produce nuove e continue generazioni (nello Spirito), susseguentesi nella storia ed evolventesi come farfalle che alla fine torneranno in Alto dove è la casa del Padre.

Il Tutto nell'uno, perché tutti siano uno nell'Uno, in modo cosciente.

(La farfalla è l'uomo cosciente del proprio essere venuto dall'Essere per tornare a Lui coscientemente, dopo aver deposto, sulla terra, i semi del suo spirito coscientizzato dalla Forza propellente - Spirito Santo -).

Questo il ciclo dello spirito continuamente in espansione per illuminare altri spiriti ancora brucanti.

... Ma l'immagine (baco da seta) non è la Realtà, ma le assomiglia.

E' sempre immagine sfumata e imprecisa. La Realtà vi sarà palese sempre più.

(La farfalla vola in alto e vede nuovi cieli e nuove terre).

Salite, volate, uomini amati e vi avvicinerete sempre più alla Realtà vivente in eterno.

Così è.

... Abbi pazienza, non voler bruciare le tappe. Il tempo serve per questa tua prima evoluzione nello Spirito.

Dà tempo al tempo e comprenderai un po' alla volta, sempre più.

Chi vuol toccare il Sole rischia di bruciarsi le ali ancora troppo deboli.

[5/158] 4 ottobre 1987

«La vita eterna è questa: conoscere Te Padre e Colui che hai mandato» (Gv 17,3).

Così sarà nella Vita oltre la vita: una continua infinita comprensione della Realtà essenziale di Dio Creatore e Salvatore della Sua creatura. La consapevolezza, cioè la conoscenza sempre più dilatata, della Realtà Assoluta, porta la creatura ad amare sempre più, e quindi a godere sempre più.

La conoscenza produce amore, l'amore produce gioia, la gioia è infinita. Questa è la gloria.

Nella Vita oltre la vita la creatura uomo-angelo è dotata di intelligenza, volontà, libertà, il tutto orientato verso l'Amore = Pienezza, totalità del Tutto che attira (calamita) la creatura verso di sé, perché tutti siano uno nell'Uno.

Così è.

[5/159] 5 novembre 1987

Chi lega le cose e le persone terrene al Cielo sarà trasportato in Alto, ma chi lega le realtà celesti (Dio, Angeli, Santi, morti) alla terra, le costringe verso il basso e toglie loro la leggerezza delle alte sfere.

(Cosa vuol dire?).

Non dovete vedere, trattare, pensare, volere, le realtà ultraterrene con la vostra piccola misura limitata dalla mentalità temporale, ma sollevate lo sguardo della vostra mente e allargate i confini della vostra volontà.

Spazi infiniti sono nella Vita oltre la vita. Non attirate in spazi limitati chi già ne è uscito.

La vostra volontà limitata ed egoista può limitare, legare, in parte, la volontà degli spiriti trapassati, ma ancora deboli nella loro volontà di ascesa, e rallentare la loro ascesa.

Lasciate che i morti (non credenti nella Luce eterna) seppelliscano i loro morti (cfr. Lc 9,60).

E questi sono coloro che si lasciano uccidere dalle forze negative.

Slegatevi da tali forze negative (amore terreno eccessivo, sentimentalismo, ecc.), e slegate i vivi dalle opere di morte (spiritismo e influssi medianici negativi limitati e limitanti).

Salite in verticale e vedrete la Luce e lascerete vedere la Luce a chi la ricerca ma con cuore debole e ancora attaccato alla terra.

Così sia con Maria.

[5/160] 11 dicembre 1987

La vita terrena è mezzo per conoscere l'Eterno. La morte terrena è passaggio per entrare nella Luce.

Quanto più l'uomo cerca la Verità, nel tempo, tanto più chiara sarà la Luce nella Vita oltre la vita. Quando l'uomo abbassa lo sguardo su di sé e si immerge nelle tenebre terrene (interessi temporali) cammina nel buio e facilmente e continuamente cade ed è angosciato.

Alza lo sguardo verso il tuo Padre, uomo fatto a Mia immagine, e vedrai sempre più la Luce che illumina i tuoi passi, e la vita sarà bella anche nelle inevitabili difficoltà, e la morte sarà attesa come liberazione dalle tenebre mondane. E conoscerai l'Amore vero che mai tradisce, mai delude, ma sempre più ti riempie di gioia perché è Infinito.

Così sia per Maria.

[5/161] 28 dicembre 1987 - leggo la "Nube della non conoscenza" pag. 129.

(Ma come faccio Signore a dimenticare tutte le creature, compresi i miei figli? Non è assurdo questo?).

Se ti immergi in Me, ritrovi anche le creature che ami, ma non ti preoccupi per loro perché Io sono con loro e non le abbandono. Tu credi, prega e ama.

Così sia per Maria.

[5/162] 3 gennaio 1988

L'eternità è relativa al tempo. Il tempo è relativo alle persone. Le persone sono relative al Creatore.

Solo il Creatore è l'Assoluto, non relativo a niente e a nessuno: È.

Se l'eternità è relativa al tempo significa che è relativa ad un inizio e a una fine.

L'eternità, per sé stessa, non è, ma è un concetto che serve a relativizzare il tempo terreno, cioè la vita terrena dell'uomo sapiens, alla Vita oltre la vita terrena.

Tempo = vita terrena.

Eternità = Vita oltre la vita terrena.

Perciò: Fuoco eterno significa: Essenza (Luce, Amore, Verità) esistente sempre, senza principio né fine.

Nel Fuoco eterno rientreranno tutte le creature che di lì sono uscite per entrare nel tempo - che serve a renderle coscienti dell'Essere eterno da cui sono uscite e nel quale rientreranno consapevolmente alla fine del tempo donato ad ognuna -. Tale consapevolezza, nel tempo, dura qualche attimo (attimi di Verità), o per chi ne comprende il valore può durare fino alla fine della vita terrena e continuare poi, sempre in espansione, nella Vita oltre la vita.

In questi attimi di Verità consiste la libertà di scelta dell'uomo sapiens. E da questa scelta libera, dipende l'eternità. Ma poiché l'eternità è relativa al tempo, perciò alle scelte libere fatte sulla terra, tale eternità sarà relativa e in proporzione alle scelte positive o negative fatte nel tempo.

Perciò ho detto: «Venite benedetti...» (*Mt 25,34*) per chi ha fatto scelte positive (relative all'Assoluto = Positivo).

Ma per chi ha fatto scelte negative, liberamente e coscientemente, ho detto: «Andate maledetti nel Fuoco eterno» (*Mt 25,41*), perché bisognoso di essere purificato dal Sangue dell'Agnello, finché non sarà liberato dalle scorie accumulate nel tempo. (*Mc 9,49*: «*Tutti saranno salati col Fuoco*»). Alla fine tutti saranno uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

(Ma allora c'è una fine?).

Per ogni uomo, finito il suo tempo, inizia il cammino infinito, cosciente e voluto, verso l'unità.

Così è per tutti, con Maria.

Il tempo terreno = giorni, mesi, anni, è situazione di prova.

Il tempo di purificazione = periodo di liberazione, è situazione di sublimazione.

Il primo stadio è vissuto col corpo fisico.

Il secondo stadio è vissuto col corpo psichico.

Il terzo stadio è vissuto col corpo spirituale, all'infinito.

Questa è la gloria.

[5/163] 13 gennaio 1988

Unità nella persona. Unità delle persone (coppia). Unità dei popoli.

Questo il cammino verso l'Unità. Tu sei Laura nell'unità, Laura dell'Unità.

Così sia per Maria.

[5/164] 21 luglio 1988

Le chiavi del Regno sono nelle mani di chi crede, ama, ascolta la Verità. «Io sono la Verità» (*Gv 14,6*).

«Se non rinascete non entrerete nel Regno» (*Gv 3,3-7*). Rinascere vuol dire entrare nella vita dello Spirito.

La prima nascita dell'uomo è nella carne, nel tempo, così come qualsiasi creatura (minerale, vegetale, animale) che inizia la sua vita visibile nel tempo fino alla morte del corpo. La rinascita è solo per l'uomo sapiens che inizia una nuova vita, consapevole, nello spirito. E' questa la vera vita eterna. Questa è la rinascita.

Rinascita è = a co-nascita cioè nascere con lo Spirito, nello spirito in modo cosciente. Dall'inconscio al conscio e tale consapevolezza della vita dell'uomo vissuta con Me, per Me, insieme ai fratelli è co-nascita, è vera vita eterna. «Se uno mi ama ascolta la mia Parola e il Padre (Divinità) lo amerà e abiteremo con lui» = umanità e divinità di Cristo nell'uomo consapevole, rinato nello spirito per opera dello Spirito (*cf. Gv 14,23*).

Padre, Figlio, Spirito Santo nell'uomo nuovo.

Questo è: l'Uno nell'uno perché tutti siano uno nell'Uno (*cf. Gv 17,21-26*).

Così sia per Maria.

«Me ne vado ma poi tornerò da voi» (*cf. Gv 14,18-28*).

Andare, venire, scendere, salire, tornare, ecc. sono tutti verbi che indicano i movimenti, le azioni dello Spirito Santo nell'uomo sapiens. Tali verbi rappresentano, nel tempo, i vari passaggi dalla vita trascendente (dimensione dello Spirito) alla vita immanente nell'uomo, nel tempo.

Perciò la Mia Incarnazione nel tempo, per voi piccoli uomini amati, che avete bisogno di vedere, toccare, conoscere in modo tangibile la Divinità adombrata nell'umanità del Figlio dell'uomo. Figlio dell'uomo nella

carne (Cristo), unico Dio nello Spirito. Perciò ho detto: “sono disceso” = dimensione trascendente entrata nella dimensione temporale, parentesi terrena, per ritornare nella dimensione eterna, dove ogni creatura sarà consapevole del suo essere eterno: in Me, in potenza; con Me, in atto consapevole nel tempo (dall’inconscio al conscio), perché tutti siano uno nell’Uno, consapevolmente in eterno.

Così è.

(Il minerale è creatura?).

Dall’energia alla concretizzazione:

- stato minerale, prima concretizzazione (inconscia);
- stato vegetale, seconda concretizzazione (psichismo);
- stato animale, terza concretizzazione (psichismo più intelletto minimo);
- stato umano, quarta concretizzazione (psichismo più intelletto libero).

Dall’Energia pura (Dio) all’energia concretizzata in varie forme creaturali (4 stati), all’energia (uomo) sublimata (ritorno consapevole all’Energia Fonte).

Questa l’organizzazione dell’energia: dall’Eterno, al tempo, all’eternità.

[5/165] Luglio 1988

Nuovi cieli e nuove terre vedrai (*cf. Ap 21,1*), piccolo uomo, quando i tuoi occhi terreni si chiuderanno e non potranno più vedere il cielo e la terra vista nel tempo. Altra visione sarà la tua dopo la morte del corpo.

Se tu, nel tempo, avrai aperto gli occhi dello spirito avrai intravisto già questi nuovi cieli, ma se i tuoi occhi terreni saranno stati aperti solo per guardare le cose temporali, faticheranno all’inizio nel vedere una nuova Luce. E sarà pianto il buio finché i tuoi occhi si adatteranno, un po’ alla volta, alla nuova visione luminosa. Alza gli occhi fin d’ora piccolo uomo e cerca la nuova Luce che sarà per te fonte di gioia e di pace anche qui sulla terra.

Io sono la Luce, credi, prega, ama e vivi in pace, e il nuovo Cielo ti si aprirà sempre più davanti al tuo spirito.

Così sia per Maria.

[5/166] 23 agosto 1988

(Quanto sono lontani da Te Signore gli uomini di oggi, anche i miei figli! Hanno paura di Te e si ubriacano con cose da niente. Signore, fatti sentire).

Lasciali fare e prega per loro. Un giorno saranno stanchi di correre per niente e Mi cercheranno, allora Mi farò trovare. Il tempo è breve per Me, arriveranno.

Vivi in pace e canta. Sono con te e con chi Mi cerca con cuore sincero.

Così sia con Maria.

[5/167] 11 febbraio 1989 - ore 8

Dillo a mio padre: non serve una chiesa fatta di marmo, ma una piccola cappella con una croce, intitolata: “A tutti i morti nel mare”. Pregate per loro.

E’ il nostro spirito che vive e deve salire dall’acqua al Cielo, dal basso in Alto.

Bisogna liberarsi dalle scorie, dalle alghe che avvinghiano e tengono legati al basso. Dobbiamo salire perché la Luce è oltre l’acqua, oltre la terra, oltre il cielo temporale. Lassù, presso l’Altissimo è la gioia, la Luce.

Pregate per noi e per voi ancora legati dalle alghe terrene, e sarete liberati.

Mia madre si liberi dalle onde e cammini verso l’Alto. Solo così ci ritroveremo uniti nel Cielo del Signore.

Vi ama con un amore nuovo il vostro Diego.

(Diego è morto a 20 anni in una immersione subacquea. La madre cerca continuamente un collegamento con lui attraverso la psicofonia. Il padre vuole costruire una chiesa per ricordarlo).

[5/168] 23 febbraio 1989

“Se il chicco di grano non muore non porta frutto” (*cf. Gv 12,24*).

Il chicco è l’uomo fatto a immagine del Creatore. Il tegumento (il corpo) è all’esterno, il seme vitale è all’interno (spirito). Se l’uomo segue solo gli interessi esterni, temporali, fasulli, interessanti e corroboranti solo il tegumento, potrà vivere sulla terra una vita apparentemente vivace, come un fiore sterile che sboccia, ma poi appassisce senza portare frutto e il suo tegumento marcisce e concima la terra.

Ma se l’uomo usa il suo corpo, la sua vita nel tempo, per far crescere il seme (spirito), allora questo crescerà e darà frutto per la vita eterna.

Non l’apparenza (opere fasulle fatte per soddisfare l’ego = tegumento), ma la sostanza vale per sempre.

Muori al mondo, piccolo uomo, non preoccuparti di apparire sotto le luci della ribalta mondana, ma preoccupati di crescere nel tuo intimo, dove lo spirito è illuminato dalla Luce eterna che ti fa crescere e ti aiuta a dare frutti (opere di amore per il prossimo, testimonianza della Verità) per la eterna riproduzione dell’Amore nell’amore umano.

Così sia per Maria.

[5/169] 15 aprile 1989 - ore 8,30

Sono C., di a M. che si svegli, apra gli occhi alla Luce. Il mondo terreno vive nelle tenebre o nella penombra, vive di illusioni momentanee, effimere, ma se apre gli occhi alla Luce vede la realtà del mondo effimero e cattivo, che perseguita i deboli, uccide per avere, o illude per nascondere la Verità. E la Verità è la vita che continua oltre la vita terrena. Dillo a M.

Qui la vita è nuova, è vera, è infinita come Colui che ci ha dato la vita perché noi Lo cercassimo. E' Lui la Vita, la Luce, la Verità che ci soddisfa all'infinito. L'arte, la bellezza che M. cerca nella sua vita sono solo una piccolissima espressione del Vero e del Bello che esiste nel Positivo assoluto ed eterno. Questo cerchi M. e lo trasmetta a L. che ha sete di Spirito Santo. Altrimenti sarà un giorno negletta anche da suo figlio che vedrà in lei solo forme effimere ma prive di vero contenuto.

La forma passa, il contenuto resta in eterno. Noi qui lo stiamo comprendendo e ne godiamo, dopo aver bruciata la pula che ci aveva ricoperti sulla terra. Dillo a M., che è buona e può comprendere la Verità.

La vede, la ama, prega per lei e per L., la sua mamma.

[5/170] 15 aprile 1989 - ore 17

(G.?! Ma perché anche tu oggi?).

Sì, anche P. deve crescere, è ancora incerta, confusa, titubante, perciò interveniamo noi, mamme trapassate, ora viventi nella Luce, per chiederti e spingerti a trasmettere alle nostre figlie, a te visibili, quello che non abbiamo saputo e potuto dire durante la nostra vita terrena.

Ora comprendiamo chiaramente il perché della vita terrena, è un perché di vita eterna. La vita nel tempo, è solo l'inizio della vita che continua all'infinito perché Infinito è Colui che ci ha fatto esistere. Ma troppe nebbie avvolgono le "vite" sulla terra! Ora l'uomo sta evolvendosi nello spirito perciò può comprendere anche questo nostro apporto, anche se giunge da un'altra dimensione. Il Cielo e la terra si stanno avvicinando!

Questa è l'evoluzione dell'uomo nel presente e per il futuro. Non interessi limitati nel tempo, ma ogni azione, nel tempo, sia fatta per la crescita umana e spirituale dell'uomo maturo che inizia sulla terra il cammino verso l'Infinito.

Questo trasmetti anche a P. Sii la mamma delle giovani mamme, perché tu, ancora sulla terra hai compreso e accettato questo cammino. Perciò ci ritroviamo insieme: mamme trapassate e mamme viventi ora nel tempo!

Il tempo finisce per ognuna di noi e inizia l'eternità che è beatitudine, perché luminosa è la Meta che ci sovrasta e ci spinge a illuminare oggi, sempre più, i nostri figli perché additino ai posteri la Via infinita della gioia, dell'Amore, della Verità che da pace perenne.

Questo trasmetti Laura a P., non temere di essere considerata pazza, la pazzia è avvolta nella nebbia, non illuminata dal Sole della Verità. Va avanti, questo è il tuo compito ora, sulla terra. Non chiuderti nella nebbia del transeunte, ma vivi nella Luce che ti illumina perché tu trasmetta un po' della Sua Luce.

Ti ringrazio, prego per te, per P., per i bambini che crescano nella Luce. Ti sono vicina con amore, G.

(C. e G. sono due parenti morti: C. nel 1976 e G. nel 1981).

[5/171] 2 maggio 1989

(Padre Cappelletto?).

Si sta fermando a mezz'aria, deve salire più su, oltre gli spiriti vaganti che lo trattengono perché si interessi di loro. Il suo cammino vada oltre, cerchi l'Eterno e in Esso si immerga per portarlo a chi ha sete di Infinito.

Gli spiriti dei trapassati hanno molte dimore, conforme i livelli che vogliono raggiungere, sono liberi e nessuno li forza a salire. La Luce attira tutti ma anche qui c'è la libertà della creatura attratta verso l'Infinito ma libera di guardare, dall'alto in basso, l'uomo ancora pellegrino nel tempo.

Solo il maligno non ha accesso qui, perciò non può tentare e ingannare gli spiriti dei trapassati che possono vagare, perché ancora attaccati, col corpo psichico, alla terra, o salire sempre più in alto dove l'aria è più luminosa e trasparente.

Pregate uomini della terra perché le anime vaganti alzino i loro occhi (psichici) verso la Luce che li attira per liberarli dall'amore caduco e inoltrarli verso l'Amore eterno che non avrà fine.

Così sia per Maria.

(Ma perché non le liberi Tu, le anime vaganti, e le fai salire più in fretta verso di Te?).

La libertà è il massimo dono che Io elargisco alle Mie creature anche qui nell'Empireo.

Non il male possono fare qui, perché solo nel tempo agisce il principe del mondo, ma la volontà di un amore ancora terreno può ancora trattenere in basso tali anime vaganti. Perciò voi uomini terreni, non invocate tali spiriti per sentirveli vicini! Questo è un vostro ennesimo egoismo che spesso trattiene lo spirito debole del trapassato tenendolo legato alla vostra passione. Non più moglie o marito, genitori o figli, ma qui tutti sono: padri, madri, figli o sposi di tutti quelli che vivono l'Amore infinito.

L'unione parentale si trasforma in unione spirituale e questa oltrepassa i limiti della carne e del sangue, e saranno tutti come gli Angeli del Cielo dove la scelta è univoca e dove tutti sono uno nell'Uno (*cf. Lc 20,34-36*).

Così è.

[5/172] 4 giugno 1989

Dal Tutto esce il tutto (creato) che ritornerà, coscientizzato, al Tutto.

Solo dopo averLo conosciuto e liberamente scelto, l'uomo potrà rientrare nel seno di Abramo.

[5/173] 13 agosto 1989

“Se il seme non muore non porta frutto” (cfr. Gv 12,24).

Ogni uomo ha in sé un seme di vita eterna, ma questo seme spesso è ricoperto, seppellito sotto tanta terra intrisa di sassi, di spine. Anche se all’inizio della vita temporale, quando l’uomo è ancora bambino, il seme spunta con qualche fogliolina verde e l’adolescenza ne è l’evidenza, - la personalità sboccia e cerca la Luce, la Verità, la Via - ma troppo spesso oggi, tali foglioline verdi ingialliscono e imputridiscono perché schiacciate da sassi, spine (= interessi mondani immediati dove i sensi, o il potere, o l’averne hanno il primato) che deformano la sua crescita, non più orientata verso l’Alto, ma verso il basso (mondo). Ma tale seme rimane vivo sotto la terra, sotto i sassi e le spine del tempo.

Quando l’uomo maturo si accorgerà che la sua vita, nel tempo, è stata schiacciata dalla terra pesante che non gli ha permesso di crescere come albero verde verso l’Alto dove l’Ossigeno e la Luce lo rinverdiscono, allora ricercherà la Forza vitale che è nel suo seme e rinascerà a nuova vita orientata verso l’Infinito.

Io sono l’Ossigeno, la Luce infinita che fa crescere il seme e da quel seme spunteranno foglie verdi e frutti saporiti contenenti nuovi semi per una riproduzione eterna.

Solo l’uomo morto alla terra (distaccato dagli interessi terreni) potrà rinascere per portare frutti eterni.

«Se non rinaserete non entrerete nel Regno» (Gv 3,3-7).

«Se non ritornerete come i bambini, non entrerete nel Regno» (Mt 18,3).

(Ma allora, Signore, a cosa serve la vita nel tempo, se l’uomo è schiacciato dalla terra?).

E’ questo un periodo di prova, di gestazione. Il feto è vivo nelle viscere materne (vita sulla terra), assorbe ciò che la madre (terra) gli dà, gli trasmette per vivere poi esce dal grembo materno (inizio della vita spirituale cosciente) e comincia la sua vita autonoma, sempre però condizionata da ciò che gli ha trasmesso la madre (memorie genetiche, cultura, ecc.).

Nonostante i condizionamenti genetici e culturali, l’uomo è libero di crescere come vuole.

Ognuno è artefice della sua vita. Anche se nella vita terrena l’uomo è fortemente condizionato e attratto verso il basso, c’è sempre in ogni uomo sapiens, qualche “attimo di Verità” (è questo l’Ossigeno nel seme) che gli fa intravedere la Luce della vita eterna. Se l’uomo, sulla terra, ricerca tale Luce, gli attimi di Verità si moltiplicano e l’uomo ricercatore è sempre più illuminato e ossigenato e può crescere e dare frutti anche qui sulla terra (grembo materno nel quale conosce, cresce, agisce).

La vita nel tempo è inizio, preambolo, scelta. Qui la volontà libera dell’uomo inizia il suo cammino che nonostante i condizionamenti - limiti umani, sfruttati dal principe di questo mondo - proseguirà all’infinito perché infinita è la Meta da raggiungere, ma sempre più luminosa e gloriosa.

«Siate perfetti come il Padre» (Mt 5,48). Questo lo scopo della vita del seme.

Così sia per Maria.

[5/174] 21 ottobre 1989 - ore 8

Che tutti siano uno nell’Uno. Questa la meta infinita che ogni uomo deve cercare, verso la quale deve dirigere i suoi passi terreni e poi celesti. La meta è l’Uno, l’indivisibile.

Colui che si moltiplica all’infinito nei vari “esseri” da Lui usciti per ritornare a Lui coscientizzati della Sua Realtà eterna, paterna, salvifica. Ogni uomo tende all’unità.

Chi inizia un cammino verso una vetta (realizzazioni umane terrene) non può essere solo, se cade resta disperso e nessuno forse lo ritrova più perché nascosto negli anfratti profondi delle rocce, ma se il suo cammino è fatto insieme ad altri questi lo possono sorreggere nelle eventuali cadute e curare le sue ferite.

Non rimanere solo, piccolo uomo, ma unisciti ad altri che cercano come te, la vetta.

Io (Cristo) sono il capo cordata, a Me legatevi e seguite i Miei passi, i Miei appigli.

La Mia Via terrena sia la vostra via e vi ritroverete insieme sulla vetta dove altre cordate, altri gruppi si ritroveranno insieme. Io sono il capo cordata per ogni gruppo, la Mia tecnica per salire è una per ogni gruppo. L’amore è la Mia tecnica da usare nel cammino verso la vetta. Chi è più in alto aiuti a salire chi è più in basso. Così le varie cordate si riuniranno alla fine, insieme, sulla vetta dove l’orizzonte è infinito, dove il Sole illumina e riscalda, dove la gioia della superata fatica dell’ascesa vi dà la consapevolezza delle vostre capacità usate per superare i passaggi difficili.

Ognuno sale con le proprie forze, ma sorretto anche dalla forza degli altri e le forze collettive portano il gruppo alla vetta dove tutti si ritroveranno insieme baciati da quel Sole unico che ha illuminato la salita.

E tutti saranno uno nell’Uno.

Così sia per Maria.

[5/175] 24 ottobre 1989

Il Signore ti ha scelta perché tu Lo porti agli altri. Fallo, per amor di Dio!

Qui siamo nella Sua gloria ed è meraviglioso il Suo amore. Ama ama tutti, questa è la scintilla di gioia che puoi godere anche lì sulla terra. Poi il volo nella gloria...

Con Lui c’è la pace e la pienezza dell’Amore. Arriveranno tutti, le strade sono varie: più lunghe e tortuose quelle del mondo, più diritta, anche se in salita, quella fatta con Lui. Cammina su quella scorciatoia e sta attenta ai passaggi obbligati, sono i più difficili da superare.

(Quali sono i passaggi obbligati?).

L'attrattiva del basso (soddisfazioni del mondo), dubbi e incredulità, paura di essere soli nel cammino, attaccamento alle cose, alle persone, al potere, al piacere mondano. Superati questi, il cammino è più agile e spedito.

Cammina Laura, Lui ti sostiene. Ti è vicina con infinito amore la tua mamma Rita.

(Grazie mamma per la vita che mi hai dato e per tutto...).

Così con per Maria.

[5/176] 3 novembre 1989

L'uomo è eterno perché uscito dall'Eterno nel quale dimorava, da sempre, in uno stato di potenza (inconscio).

Entrato nel tempo fin dal suo concepimento nel grembo materno, l'uomo inizia la sua vita attiva.

Da uno stato di incoscienza, primo periodo della sua vita attiva animale, cioè determinata da stimoli fisici, preordinati dal Creatore per una crescita fisiologica (minerale, vegetale, animale), l'uomo inizia la sua vita affettiva (= rapporto con la madre e altri esseri), all'inizio determinata da bisogni fisici (affettività animale) poi sempre più cosciente...

[5/177] 6 novembre 1989

... della sua vita intellettuale, cioè intelligente sé stesso, gli altri, e il mondo che lo circonda.

Dal "Più" (vita dell'uomo in stato potenziale, in Dio) al "meno" (vita attiva della creatura nel tempo).

Da uno stato in potenza a uno stato in atto.

Il "meno" dell'uomo è dato dal suo stato di "creatura" in confronto col "Più" (Creatore).

Il "meno" della creatura (stato creaturale) che è, in sé, libera, è la ragione unica della sua vulnerabilità, cioè della sua possibilità di cadere sempre più in basso (energia che rallenta la propria velocità di vibrazione per il peso delle forze negative - maligno - che incidono ferite sul suo corpo). Questa è la vulnerabilità dell'uomo.

Tali ferite, che ispessiscono il suo corpo psichico (attrattive animali o esclusivamente temporali e terrene), rallentano il cammino dell'uomo spinto verso l'Alto dalla forza positiva (angelo = coscienza).

La sublimazione dell'uomo è il suo cambiamento di stato: da uomo animale (vibrazioni lente) a uomo spirituale (vibrazioni sempre più veloci che alleggeriscono il peso del corpo animale).

Il cammino dell'uomo, nel tempo, è quindi orientato verso l'Alto (ritorno alla casa del Padre) ma è ostacolato e rallentato da questa forza negativa che si oppone alla positiva. Tale forza, divenuta negativa (angelo ribelle) ma uscita dalla Positiva (Creatore) in stato di totale libertà, ha determinato l'ispessimento della sua energia primigenia perché volutamente, liberamente, coscientemente ha rotto quel "cordone ombelicale" che la teneva legata al suo Creatore, e guardando, cercando, e appoggiandosi solo su sé stessa (forza creaturale libera ma limitata perché relativa all'Assoluto = Energia Fonte) è caduta in basso per il peso della sua energia ispessita dalle vibrazioni sempre più rallentate perché non sostenute più dall'Energia Fonte.

Questo è il peccato (deviazione) originale, causa prima delle cadute (deviazioni) dell'uomo.

Ma l'uomo è pure libero (non totalmente come l'Angelo perché in parte condizionato da lui) e se non si lascia appesantire e irretire totalmente dalla forza negativa, può un po' alla volta alleggerire il suo peso (zavorra temporale) e sollevarsi verso l'Alto dove le sue vibrazioni energetiche sono sempre più veloci e sottili.

Questo è il cammino libero, per la sublimazione dell'uomo. Questo cammino nel tempo, sostenuto dall'energia positiva (angelo = coscienza) ma contrastato dall'energia negativa (angelo ribelle) è illuminato alla fine dopo la purificazione (purgatorio) dall'Energia Fonte che si mostra sempre più chiaramente come: "Via, Verità, Vita".

Questa è la salvezza dell'uomo, promessa dal Creatore (alleanza) e realizzata da Lui (Salvatore) alla fine, perché tutti siano: "uno nell'Uno".

Così è per Maria.

[5/178] 18 febbraio 1990 - alla Comunione.

Tutti sono chiamati ad essere santi, perché tutti figli del "Santo".

[5/179] 14 marzo 1990

La risurrezione della carne è la sublimazione dell'uomo.

La persona umana ritorna allo stato primitivo, originale ma coscientizzato. L'essere (umano) è cosciente di sé.

La sua intelligenza, libertà, volontà - caratteristiche essenziali dell'uomo che realizzano all'infinito la sua "essenza", immagine del Creatore - lo sollevano sempre più in alto. Il suo spirito, liberato dal peso del corpo fisico e purificato dalle scorie del corpo psichico, si solleva sempre più verso cielo e terre nuove.

Come la nube scende in basso trasformata in pioggia, neve, grandine che a sua volta ritorna acqua e poi si vaporizza e risale formando la nube e tale nube si dissolve nel cielo infinito quando è riscaldata dal sole, così l'essere dell'uomo.

Da spirito, in potenza in Dio, scende, si concretizza in materia sulla terra, si sporca, si scioglie, ritorna spirito, dopo aver fertilizzata la terra col suo humus. Ma tale spirito è riscaldato dal Sole (Fuoco Eterno) che lo purifica dalle scorie, lo illumina - rende sempre più consapevole del suo essere immagine del Creatore - e lo immedesima

nel Cielo infinito. Questa è la risurrezione della carne, sublimazione dell'essere, cosciente sempre più di appartenere al Cielo infinito illuminato dal Sole, Fuoco Eterno.

Così è e sarà all'infinito.

[5/180] 19 marzo 1990

E' diversa l'incarnazione dell'uomo (che ha bisogno dei due elementi, maschile e femminile, per il suo concepimento) e l'Incarnazione di Cristo il cui concepimento avviene per opera dello Spirito in Maria.

Così nella Risurrezione. In Cristo il passaggio dallo stato fisico allo stato spirituale (Ascensione) è graduale. Il corpo fisico è sublimato al momento dell'esplosione della Risurrezione (Energia potente), ma rimane il Suo Corpo psichico visibile dai discepoli per quaranta giorni, poi nell'Ascensione diventa invisibile all'uomo (nube). Questa è la sublimazione totale.

Nell'uomo invece, dopo la morte del corpo fisico le cui componenti organiche sono riciclate nell'humus, il corpo psichico perdura nell'altra dimensione finché non avviene la purificazione dalle scorie e solo allora ritorna spirito unito alla sua Metà angelica (angelo-partner che è sempre presso Dio).

L'incarnazione e la risurrezione dell'uomo avviene in modo ordinario "mediato", in Gesù avviene in modo straordinario "immediato".

[5/181] 17 giugno 1990

Il tempo e lo spazio sono in rapporto con la vostra volontà e possibilità di movimento, piccoli uomini.

Un uomo può spostarsi da Milano a Roma in un mese, in un giorno o in un'ora, dipende dai mezzi che usa per spostarsi e dalla volontà e possibilità di scegliere il mezzo più congeniale ai propri desideri.

(Ma se io desidero andare con l'aereo ma non ho i soldi per il biglietto?).

Andrai col treno e il tragitto percorso con più tempo ti darà la possibilità di incontri con persone altrimenti non conosciute in aereo o a piedi, e allora avrai la possibilità di vedere, conoscere luoghi e persone, altrimenti non conoscibili, in treno.

Tutto è previsto nel "Progetto", le cause e gli effetti, così cammina il mondo!

Il tempo e lo spazio sono relativi all'Eterno e all'Infinito Assoluto.

Così è.

[5/182] 1 luglio 1990

(Signore, spiegami cosa vuol dire che, alla fine, saremo tutti "uno nell'Uno?". Ci annulleremo in Te e perderemo la nostra personalità specifica di ogni persona?).

No, ogni uomo o donna rimarrà per sempre sé stesso con la sua particolare specificità.

Ogni persona nasce con un suo "quid" specifico che lo differenzia dagli altri esseri umani.

Così in un campo fiorito, o in una foresta ogni pianta ha un suo colore, una sua forma specifica che si riproduce sempre con le stesse caratteristiche della pianta madre. L'insieme delle varie piante, diverse una dall'altra, forma il prato o la foresta. Una pianta staccata dal prato o dalla foresta si isola e muore. Il prato o la foresta sono i luoghi dove la pianta germoglia, cresce, si riproduce, muore per dar vita ad una nuova pianta della sua specie, e non di un'altra specie. Questo è il "quid" specifico che distingue una pianta da un'altra, una specie da un'altra specie, anche se simile a quella vicina. L'insieme delle varie piante formate da specie specifiche e sempre uguali in sé stesse, anche se si sviluppano in modi talvolta leggermente diversi - per l'apporto ricevuto dall'Humus che fornisce la linfa ad ogni pianta in quantità diversa (talenti) - tale insieme forma il prato variopinto, o la foresta con piante diverse ma che nell'insieme formano un unico bosco.

Così sarà nella Vita oltre la vita. Ogni essere si ritroverà nel livello a lui congeniale (quid) e in ogni livello ogni essere sarà insieme ad altri esseri che hanno raggiunto lo stesso livello, e ad ogni livello saranno "tutti uno nell'Uno" perché godranno, conosceranno l'Uno per quel tanto che sarà necessario e accessibile al loro livello.

Ma mentre nella vita terrena ogni pianta rimane nel prato o nella foresta riproducendosi sempre allo stesso livello, con poche varianti, nella Vita oltre la vita ogni pianta (essere umano) potrà passare da un livello ricercato, ad un livello superiore se lo vorrà ricercare e desiderare. Questa è la volontà e libertà dell'essere umano che potrà salire o segnare il passo nel livello voluto.

"Che siano tutti uno nell'Uno" (cfr. Gv 17,21-26) vuol dire quindi che ognuno, con la sua specifica volontà e libertà, è destinato a salire all'infinito, di livello in livello - dove si ritrova con esseri simili che hanno voluto e raggiunto tale livello - per conquistare sempre più chiaramente la conoscenza dell'Essere Assoluto che dà ad ognuno la gioia e la gloria dell'unione con i fratelli (dello stesso livello) e col Padre conosciuto sempre più.

Essere "uno nell'Uno" è quindi pienezza per ognuno, da raggiungere un po' alla volta ma all'infinito, perché Infinito è il livello dell'Essere Supremo, Infinito, Uno.

Così è e sarà all'infinito.

[5/183] 1 luglio 1990 - alla Comunione.

Troppo razionalità e poca santità.

(Cos'è la santità?).

Mettere Me al centro della vita, pensare, parlare, agire sempre come se Io fossi te e tu fossi Me. Questo è essere “uno nell’Uno” (cfr. Gv 17,21-26).

Così sia per Maria.

[5/184] 2 luglio 1990

(Signore, ma Tu dici che ogni pianta muore per dar vita ad un'altra pianta della sua specie, ma è questa la reincarnazione?).

No, la reincarnazione non esiste.

Ogni pianta (uomo) è “uno”, è persona singola irripetibile nel tempo. Il suo corpo fisico si concretizza dal concepimento nel grembo materno e finisce con la morte di tale involucro materiale che, cessata la sua attività metabolica e fisiologica (morte del corpo), viene disciolto e la sua energia vitale (animale) viene riciclata nella terra e coinvolta in altre energie vitali che sono nell’humus terrestre. Ma finito il ciclo temporale e terreno del corpo fisico - che serve all’uomo come primo mezzo e strumento per la sua crescita, dapprima animale poi psichica e quindi spirituale, e il tutto è conglobato in tale corpo fisico - continua l’attività di ogni persona-uomo all’infinito.

Dapprima, dopo la morte del corpo fisico, l’attività dell’essere umano è psico-spirituale, cioè la psiche umana ancora legata alle conoscenze del corpo fisico appena lasciato (con la morte) è relativa ai fatti e alle azioni vissute nel tempo col suo corpo fisico. La psiche dell’uomo morto rivedrà e rivivrà con chiarezza i “perché” delle sue scelte terrene e tale psiche soffrirà per la mancanza d’amore vissuta nel tempo in rapporto agli altri esseri incontrati nella sua vita terrena, e si riporterà all’Amore, non conosciuto volutamente, perché “l’ego” imperava in Lui. Dopo la sofferenza (Geènna) che purifica e brucia le scorie (pula), la psiche sarà sublimata e l’uomo purificato si incontrerà e si unirà con la sua Metà angelica (anima, coscienza che è sempre presso la Luce e ne riceveva e trasmetteva la Luce durante il vissuto terreno) e vivrà all’infinito immersa in tale Luce Infinita, scopribile e godibile all’infinito.

Così è.

[5/185] 15 luglio 1990

Tu vuoi sapere da Me l’impossibile (a te) perché niente è possibile a te ma tutto è possibile a Me.

L’impossibile per te è la tua salvezza.

La vostra salvezza, uomini illusi, non è opera vostra neppure con mille reincarnazioni perché in ogni vostra reincarnazione esisterebbero i limiti della vostra natura umana. Solo Io posso riempire questi limiti.

L’amore divino colma le lacune dell’amore umano. E solo così tutti saranno alla fine uno nell’Uno.

(Ma allora a cosa serve la vita temporale, i nostri sforzi per migliorarci?).

I vostri sforzi si riuniranno alla Mia Forza. E’ l’unione cosciente che serve ad avvicinarvi a Me.

Io sono sceso (Incarnazione) per mostrarvi la Via da seguire per raggiungere la vetta (Golgota). Il Calvario accettato per raggiungere la vetta porta alla risurrezione. Questa è la vostra via che percorrerete con Me fino alla risurrezione. Non salite da soli, salite con Me. La vostra salvezza è opera vostra unita all’Opera Mia.

Così è e così sarà per Maria.

[5/186] 16 luglio 1990

La tua vita terrena si svolge in tre cicli, ogni ciclo occupa circa trent’anni.

- 1° ciclo: da 1 a 30 anni = vita di tradizione (recepita dall’esterno).
- 2° ciclo: da 30 a 60 anni = vita di scoperta (ricerca e ascolto interiore; dubbio e “stupore”).
- 3° ciclo: da 60 a 90 anni = vita di illuminazione e testimonianza per gli altri (estrinsecazione delle Verità recepite).

Così è con Maria.

- 1° ciclo: vita di recezione (Antico Testamento - Padre).
- 2° ciclo: vita di interiorizzazione (Nuovo Testamento - Figlio).
- 3° ciclo: vita di estrinsecazione (Ultimo Testamento - Spirito Santo).

[5/187] 15 dicembre 1990 - ore 7

L’uomo con l’uomo, l’uomo con Dio all’infinito.

Gli uomini con gli uomini e con Dio all’infinito.

La creazione con le creazioni e con il Creatore all’infinito.

Questo l’iter dell’amore con l’Amore. Iter infinito sempre più in espansione nella Luce, all’infinito.

La gloria è movimento nella quiete, all’infinito.

Gioia eterna, amore eterno, luce eterna, unione eterna all’infinito. Silenzio.

Così è.

[5/188] 20 gennaio 1991

(Cos'è l'essenziale per il cristiano?).

Lo scopo della vita: «Che conoscano Te Padre e Colui che hai mandato Gesù Cristo» (Gv 17,3).

Lo Spirito vi insegnerà tre cose riguardo:

- il peccato = non credere in Gesù Cristo;
- la giustizia = Cristo è sceso ed è tornato al Padre, ed è Uno;
- il giudizio = Satana esiste ed è già stato giudicato.

Egli è principe di questo mondo, è per la scelta libera dell'uomo: o sé stesso, o il Creatore, o la creatura relativa e orientata verso il Creatore perché tutti siano uno nell'Uno.

Così sia.

[5/189] 23 gennaio 1991 - mezzogiorno, un'amica mi avverte della morte di Ombretta.

... La mia Chiesa non mi ha insegnato ad amare la vita eterna, perciò ero troppo attaccata alla vita terrena, perciò ho penato tanto perché non la volevo lasciare!

(Ma perché te la prendi con la Chiesa?).

Perché solo la Chiesa sa la vita eterna e la deve far amare dai fedeli anche qui sulla terra.

La vita eterna inizia anche qui nel tempo per l'uomo che crede, cerca, vive la vita qui in attesa del dopo.

L'Eterno è, e io Lo intravedo, ora sto bene, sono in pace e cammino in salita. Dillo ai miei cari, ma dì a loro e agli uomini che falsano la verità per un amore fasullo, che il vero amore è per l'Eterno Amore, ed è questo che l'uomo deve cercare e sperare con tutte le sue forze.

Siate sinceri! La gioia della vita è la consapevolezza dell'Eterno Amore verso il quale siamo incamminati.

Pregate per me, anelo all'Amore. Ombretta.

(Perdonami Ombretta se non ti ho detto la verità!).

Eri impedita dalla stupidità del mondo. Cammina e sii sincera!

[5/190] 22 aprile 1991 - notte, dopo aver letto le tre parole di Cristo dette a Tommaso Didimo.

Le vibrazioni eterne partono dall'Amore Eterno e attirano e pulsano nell'uomo per fargli raggiungere l'incontro fra il Creatore e la creatura. Perché tutti siano uno nell'Uno.

[5/191] 29 maggio 1991

«Se rimanete uniti a Me e le Mie parole sono radicate in voi, chiedete quello che volete e vi sarà dato» (Gv 15,7).

(Signore, io Ti credo, e Ti chiedo di illuminare i miei figli perché si muovano verso di Te. So che Tu li hai già salvati, ma io Ti chiedo di accelerare i tempi perché possano vivere e stare e fare meglio anche qui nel tempo, sulla terra).

Devi comprendere la differenza che c'è fra tempo e eternità, fra terra e mondo.

Il tempo è relativo all'uomo sulla terra. L'eternità è relativa all'Eterno Esistente.

L'uomo viene dall'Eterno, nel quale esiste in "potenza" prima della nascita terrena nel tempo, poi diventa "persona" che si attualizza, prima nel tempo, poi nell'eternità all'infinito.

L'infinito è il tempo dell'uomo passato dalla terra al cielo. Perciò Giovanni ha detto: «Il mondo di prima è scomparso per sempre» (Ap 21,4).

"Sempre" è relativo all'infinito, "infinito" è relativo al tempo iniziato per l'uomo dal suo concepimento sulla terra, e continuato poi nell'eternità.

"Tempo", "infinito", "sempre" sono parole riguardanti la creatura.

Eternità è situazione riguardante l'Eterno Esistente nel quale rientreranno le creature attualizzate nel tempo e attualizzantesi all'infinito come immagini dell'Eterno Esistente.

[5/192] 6 giugno 1991

L'Eterno è il Presente (Essenza Creatrice), l'infinito è: il passato, presente, futuro (essenza creata), "evento" che inizia e continua nella conoscenza dell'Eterno Presente.

IO SONO (Presente), tu sei stato, sei, e sarai all'infinito (evento = uomo passato, presente, futuro).

Evoluzione "dell'evento" consapevole dell' "IO SONO", Presente nel sé infinito (dell'uomo).

[5/193] 17 luglio 1991 - ore 8 - alla Comunione.

(Don Massagrande?). Parli della risurrezione dei morti. E' giunta l'ora per comprendere tale verità. Dopo la purificazione dalle scorie, ogni uomo risorgerà a vita nuova. E' la Vita dello Spirito che inizia nel "rinato".

Ciò affermi e confermi Don Francesco, lo amo e lo sostengo. Cammini senza timore e viva in pace.

Così sia con Maria.

[5/194] 3 settembre 1991

La crisi dei quarantenni è la crisi della maturità.

Inizia il passaggio cosciente dall'uomo animale-intelligente all'uomo spirituale.

Le necessità, i desideri, le spinte vissute fino ai quarant'anni cominciano a non avere più presa perché nuove necessità, desideri, spinte insorgono nell'uomo maturo. E' un bisogno di Infinito, di Eterno che spinge l'uomo adulto a cercare, in sé e fuori di sé, ciò che lo può soddisfare.

Non più le cose contingenti, immediate lo soddisfano perché continuamente e velocemente lo deludono, perciò l'affannosa ricerca di "altro" (altro lavoro, altro partner, altri interessi materiali o intellettuali). E guai all'uomo adulto che ricerca questo "altro" ritornando indietro, volendo godere ciò che aveva cercato e goduto in gioventù (sesso, potere, avere, prestigio, ecc.), follia è questa che porta alla disperazione, perché le forze, le capacità, le possibilità fisiche e psichiche del giovane non sono più nell'adulto che si avvia al tramonto di tali esperienze terrene. Perciò la crisi!

Ma se tale crisi è passaggio di identità, è comprensione dell'uomo nuovo che sta insorgendo dentro di sé, non più l'uomo limitato dal tempo e dallo spazio, dalle categorie transeunti che lo avevano assistito e spinto fino allora per essere un uomo terreno, ma il superamento di tali limiti, la ricerca del sé profondo che combacia con l' "Altro", con l'Infinito eterno, darà all'uomo maturo la forza e la gioia dell'inizio del suo nuovo essere.

L' "essere" maturo si sta avvicinando consapevolmente all' "Essere eterno" e inizia il nuovo cammino verso la Luce. L'amore, disinteressato, per le creature tutte, lo spinge perché lo fa partecipe dell'Amore eterno illimitato a cui l'uomo maturo tende, è attratto, è sostenuto. E' una simbiosi che sta avvenendo nell'uomo maturo.

Da uomo animale-intelligente, a uomo spirituale.

Così sia per Maria.

[5/195] 15 ottobre 1991 - ore 5

Quando il seme, purificato dalle scorie, ritorna a Dio, irraggia la Sua Luce.

Questo è il frutto della pianta, nata sulla terra per crescere liberamente attratta dalla Luce.

Anche, nel tempo, il seme può portare frutto se muore alle attrattive del mondo e, purificato dalle sofferenze del distacco dai beni terreni, si unisce costantemente alla Luce irraggiandola attorno a sé.

Ma soprattutto nella Vita oltre la vita il seme purificato dalle scorie, ritornato Raggio cosciente, può illuminare, per volontà del Padre, i figli ancora peregrinanti sulla terra. Questo è il frutto maturato e donato agli altri esseri in cammino verso il "Dies" eterno, perché tutti siano uno nell'Uno.

Così è.

[5/196] 17 ottobre 1991 - mezzogiorno.

(Per caso apro il libro: "Quel legame d'argento" contenente i dialoghi con la madre di Daniela M., morta giovanissima, e leggo... di Christian e Andrea, morti giovani; dice: "due creature, chiamate a lungo, non sono ancora in grado di venire a testimoniare quello che dico ma presto sarà anche per Christian e Andrea... sono sempre insieme perché preposti alle stesse condizioni di apprendimento e di crescita per dare in Cielo i frutti che non hanno potuto dare in terra". Questo è un esempio datomi del frutto che matura in cielo e sarà: "fonte di luce che investirà i loro cari"...).

[5/197] 6 dicembre 1991 - ore 7

(Stavo dicendo la preghiera del Cardinal Mercier allo Spirito Santo. ... Signore, fammi solo conoscere la Tua volontà e fa che io la compia come tu vuoi).

Io voglio la salvezza di tutto il genere umano. Voglio che le Mie creature ritornino consapevolmente a Me dopo averMi cercato, voluto, scelto soprattutto e sopra tutti.

E così sarà per Maria perché Io così voglio.

(Grazie, Signore, fa presto!...).

[5/198] 2 marzo 1992

Fissa pure sulla carta l'iter dell'uomo.

L'uomo vive in "potenza" in Dio (prima del concepimento = inconscio). L'uomo entra nel tempo, inizia la sua vita attiva fisica-psichica-spirituale, dal concepimento in poi, all'infinito (in "atto"). Dall'inconscio al conscio. L'uomo muore nel tempo (morte fisica) e inizia la sua vita nella dimensione trascendente, non più fisica, ma psichica-spirituale.

La psiche è attiva fino al passaggio oltre il tunnel. Nella Geenna l'uomo soffre psichicamente (sofferenza morale), per le sue mancanze di amore vissute nel tempo (scorie = peccati).

Dopo la purificazione dalle scorie (Geenna = purgatorio), la psiche dell'uomo è sublimata e si congiunge con il suo Angelo-partner = anima = corpo spirituale o raggio divino che parte dal Sole eterno e illumina la coscienza dell'uomo terreno, nel tempo. Poi il volo!

Nel tempo, la mente (parte psichica dell'uomo) è condizionata, non solo dalle memorie genetiche ereditate dagli antenati, e dalla educazione e cultura del suo ambiente (famiglia, scuola, società, ecc.), ma soprattutto è spinta a decidere le sue azioni, o positive, o negative, dagli impulsi che gli vengono trasmessi dal trascendente positivo (Angelo-partner), o negativo (angelo ribelle = demonio).

L'uomo è libero di decidere, è questo il libero arbitrio che fa dell'uomo intelligente un "essere libero", perché può fare delle scelte autonome, nonostante i condizionamenti predetti (memorie genetiche, cultura, ispirazione). La responsabilità quindi delle azioni di ogni uomo è dovuta alla volontà finale (decisioni = scelte) di seguire la coscienza (= impulsi positivi, spinte verso l'alto), o l'istinto (impulsi negativi = spinte verso il basso).

La coscienza sceglie azioni di amore per il prossimo (bene comune) anche a costo del sacrificio dei propri interessi personali egoistici.

L'istinto sceglie azioni gratificanti il proprio "ego".

Nella coscienza incide l'impulso positivo derivante dall'Angelo-partner (= forza positiva) che è legato e trasmette la Luce divina. (Dal Sole = Dio, parte il Raggio = Angelo).

Nell'istinto incide l'impulso negativo, derivante dall'angelo ribelle (forza negativa) che staccatasi volutamente e liberamente dalla Luce (= forza positiva per eccellenza = Assoluto), è privo di energia spirituale (derivante dalla Fonte di Energia eterna inesauribile = Dio) e mutua la sua energia vitale, per sopravvivere, dalle energie vitali degli uomini che lo seguono nei suoi impulsi esclusivamente istintuali, cioè animali.

L'uomo vive per l'energia vitale naturale (fisica), e per l'energia spirituale soprannaturale (coscienza).

Dipende da voi, uomini intelligenti, scegliere: o la via istintuale che porta al basso, morte del corpo fisico e poi nella Geëna la purificazione delle scorie terrene, o la via della coscienza che vi fa intravedere e godere, anche qui sulla terra, cieli e terre nuove.

Dall'inconscio = buio spirituale,

al conscio = luce dello spirito,

alla Luce = consapevolezza gioiosa della Verità e dell'Amore eterno.

Così sia con e per Maria.

ITER DELL'UOMO:

Vita in potenza, in Dio (inconscio, prima del concepimento).

Vita in atto, nel tempo (conscio, dal concepimento all'infinito).

Vita purificanda nella Geëna (oltre il tempo, consapevolezza e purificazione delle scorie terrene).

Vita purificata gloriosa nell'Empireo (conoscenza e unione con Dio all'infinito) = Gloria eterna, Unità.

Tutti i purificati consapevoli sono "uno nell'Uno".

Così è.

(E poi?). Accontentati di ciò che ora sai! Il "poi" è nelle mani dell'Eterno Creatore!

Un passo alla volta per te creatura, nel tempo!

(E' finito il mio dire?). ... Il "sapere" è all'infinito per l'uomo sapiens.

(Tre dimensioni nell'uomo: corpo fisico, corpo psichico, corpo spirituale.

- Corpo fisico = nasce, muore, si ricicla nell'humus.
- Corpo psichico = psiche = mente = intelligenza = spirito.
E' attivo fino al termine della purificazione. Poi si riunisce al corpo spirituale.
- Corpo spirituale = anima - Angelo partner - raggio divino = metà spirituale dell'uomo sempre presso Dio e incide nella coscienza dell'uomo la voce dello Spirito Santo).

[5/199] 28 marzo 1992 - ore 5

IO SONO Dies,

IO SONO Spirito,

IO SONO Padre delle Mie creature.

IO SONO Padre della Mia Carne, assunta da una Mia creatura Maria, e chiamato Figlio col nome di Gesù Cristo, venuto nel mondo per miracolo mostrare.

IO SONO lo Spirito (del Padre-Figlio) che ti detta dentro la Verità.

IO SONO lo Spirito Creatore e Redentore delle Mie creature.

IO SONO l'Amore sovrabbondante. L'Eterno Amore fluente nella Mia creazione eterna.

IO SONO Dies, Luce, Giorno eterno senza alba e senza tramonto.

IO SONO lo Zenith per voi Mie creature. Alzate gli occhi, la mente, il cuore e lasciatevi illuminare, guidare, sollevare da Me Spirito Santo.

IO SONO in ognuna di voi Mie creature amate, in voi urgo per fare di voi una unica Mia immagine.

Vivete a imitazione del Cristo incarnato e diventerete immagini del Padre, amate dal Figlio, sorrette dallo Spirito, e sarete tutte "uno nell'Uno" eterno Spirito (*cfr. Gv 17,21-26*).

Così sia per e con Maria.

[5/200] 19 aprile 1992 - ore 1,50 - notte di Pasqua.

Liberati dal mondo contingente e chiuso in schemi fissi, limitati e limitanti l'orizzonte eterno.

Librati nei Cieli infiniti. Questo ormai è il tuo spazio. Io, il Risorto ti ho dato l'esempio.

Oltre il tempo, oltre lo spazio - limitato dalla mente umana che vede solo ciò che può toccare con sensi e ragione terrena - puoi volare perché credi in Me risorto dalla morte.

Così sarà per te, piccola colomba, e per tutti coloro che credono e amano il Risorto eterno.

Chi non vuol credere, perché teme l'andare oltre il razionale contingente, rimarrà fermo, appesantito dai legami quotidiani delle piccole cose terrene, fasulle e vuote alla fine.

Il soprarazionale si spalanca all'uomo "Sapiens" in cammino verso la risurrezione.

«Se non rinascete non entrerete nel Regno» (Gv 3,3-7).

Così sia con Maria Madre del Risorto.

... Non "l'eterno riposo", ma l'eterno dinamismo sarà per l'anima dei risorti.

La gloria è: movimento nella quiete. La pace, la gioia per l'eterna conoscenza dell'Amore, vi accompagnerà nei Cieli infiniti, per i secoli eterni, dove sarete finalmente "uno nell'Uno".

Per ciò pregate, per ciò cantate, per ciò vivrete insieme nell'Empireo.

Così è e sarà all'infinito.

[5/201] 3 giugno 1992 - ore 8,30

(Ma Tu Signore hai bisogno di essere adorato dalle Tue creature?).

No, siete voi Mie creature che avete bisogno di Me, avete bisogno di Assoluto, di Amore, di Verità.

IO SONO ciò ("Id") che voi cercate. Io ho messo dentro di voi, Mie creature questo desiderio che voi chiamate felicità e che andate cercando disperatamente nella vostra vita continuamente. Ma false sono le felicità terrene se fine a sé stesse.

L'Amore spinge all'amore per i fratelli, non al possesso!

La Verità spinge alla ricerca del Vero Assoluto, eterno, non a pseudoverità caduche o fasulle.

Cercate l'Eterno voi Mie creature perché la morte è passaggio, non fine della vostra vita!

L'istinto di conservazione che è in ogni uomo normale ne è la prova. Ma è conservazione dell' "essere" che non muore perché viene dall'Eterno e verso l'Eterno cammina all'infinito. Voi, Mie creature, cercate l'Eterno che non finisce come le cose nel tempo, ma esiste, sussiste, persiste eternamente per dare a voi Mie creature, prima la speranza, poi la certezza che il "vostro essere" è e sarà infinito perché Infinito ne è l'Autore.

La gioia, la pace, la verità, l'amore sono il retaggio per voi Mie creature, che state cercando la gloria. Per questa vi ho create, per questa vivrete nel tempo, per questa e in questa vivrete all'infinito nella Vita oltre la vita.

Io con voi, voi con Me e sarete tutti uno nell'Uno (cfr. Gv 17,21-26).

Così è.

(Cos'è la gloria Signore?).

Unione, cammino insieme nella quiete, Luce infinita, amore, pace, unità.

Così è e sarà per ognuna di voi Mie creature.

(«Padre, glorifica il Tuo nome! E l'ho glorificato, e l'ho glorificherò ancora» Gv 12,28.

Gloria = unità dell'essere - creatura - con l'Essere - Creatore -).

[5/202] 6 giugno 1992 - ore 8,45

(Che differenza c'è fra unione e unità?).

L'unione è fra gli uomini, l'unità è in Dio e con Dio.

Così è.

[5/203] 10 giugno 1992

... La gloria è la realizzazione all'infinito, del desiderio di felicità, insito nella creatura, che è spinta - sulla terra - dall'istinto di conservazione dell' "essere" che è eterno perché viene dall'Eterno e tende a ricongiungersi con l'Essere, all'infinito, coscientemente.

Così è.

[5/204] 18 luglio 1992 - ore 10

(Giovannino mi parla).

Sì, mamma, io ti servo come riscontro per i miei fratelli, per la mia sorella chiusa nel suo raziocinio intransigente. Non vuole accettare il trascendente che urge nella mente di chi ha cuore, mente e volontà aperta a credere all'Eterno, presente in ogni Sua creatura.

La storia dell'uomo è un intreccio di passato, presente visibile, e futuro ancora invisibile alla massa bruta, ma sensibile a chi si apre al trascendente.

Ciò che tu hai intuito del segreto di M., ti è stato svelato dall'Alto. Io e Hanna ne siamo i garanti, tu hai colto le nostre vibrazioni che ti hanno fatto presente il nostro "essere"; hai trasmesso a M. incredula, ciò che hai sentito, e ciò ha urtato contro il muro della sua voluta razionalità. Perciò la sua sofferenza!

Ora io vengo a sottolineare con la mia presenza, la presenza di Hanna... Sì, siamo insieme felici, e urgiamo nella tua mente perché tu - che sai captare le nostre voci perché credi nel Trascendente eterno - possa trasmettere a M. e a ogni uomo che ricerca la Verità, la realtà della nostra vita che continua, e sempre più illuminata dalla Luce dell'Altissimo, può trasmettere a voi uomini terreni - ancora legati al tempo con la vostra razionalità limitata - la Realtà dell'Essere eterno Creatore e salvatore di tutte le Sue creature passate, presenti, future.

Il tempo non esiste.

Tutto si evolve in una spirale luminosa ascendente all'infinito verso l'Infinito, mai raggiungibile totalmente ma sempre più scopribile e godibile da noi Sue creature. Questo è il Paradiso che noi godiamo!

Nel tempo, il principe del mondo annebbia tale Luce, sembra interrompere talvolta la spirale luminosa ascendente verso il Sole eterno, ma a distanza talvolta di anni, secoli, millenni terreni, risalta evidente tale Luce e irrompe fra le tenebre diffuse dal tenebroso. Aprite gli occhi, la mente, il cuore, voi uomini terreni e chiedete la Luce; pensate, volete, cercate la Luce e sempre più vi sarà palese.

Ti abbraccia il tuo piccolo assieme ad Hanna. Così sia anche per M.

[5/205] 15 ottobre 1992 - ore 9,30

(... La sveglia sul comodino si è fermata per un'ora!... Cosa vuol dire?).

Il tempo è indice del cammino della creatura sulla terra. Se la creatura, spesso incoscientemente, alza la levetta delle lancette sul suo orologio, questo si ferma.

Tale orologio (= *vita umana temporale che si ferma nelle cose transeunti*) segna il passo finché l'uomo non se ne accorge, poi chiusa tale levetta (= *interessi terreni*) l'orologio-uomo riprende il cammino regolare verso l'Eterno. (*Esempio simbolico del cammino libero, spesso incosciente, dell'uomo nel tempo, sulla terra*).

[5/206] 17 gennaio 1993 - ore 1 - dopo aver visto la mostra dei quadri di Congdon.

(No Signore, Tu non sei solo un crocifisso morto, annientato dalle tenebre! Il Tuo Corpo è chiaro, luminoso anche se avvolto nelle tenebre e si alza in verticale, verso l'Alto e abbraccia il caos, il mondo nero, buio, pesante, opaco. Tu sei risorto Signore! Ma l'uomo Ti vede soprattutto crocifisso. Perché l'uomo qui è soprattutto crocifisso? Ma Tu sei risorto, Tu ci sei Signore, luminoso e vivo all'infinito. Così come quella piccola finestra luminosissima, verde chiarissima, spalancata verso l'infinito. Forse Congdon Ti ha visto lì, in mezzo a tanto buio! Signore, Ti prego, fatti vedere, fatti sentire vivo e luminoso, fatti vedere... anche qui, ora!).

Nel tuo cuore e nel cuore di chi crede, Io sono, e illumino le tenebre! Vivi in pace e canta...

... Io sono con voi, figli Miei amati. Attraverso la terra potrete anche intravedere piccole finestre di Luce.

Aprite gli occhi, credete, amate e la terra sarà trasparente. Il Cielo è infinito. Guardate in verticale e il peso della terra non vi opprimerà più così tanto. Dopo la croce, la risurrezione.

Così sia con Maria.

(Ma perché è necessaria la croce?).

La vita viene dall'Infinito, la morte viene dal finito, ma la vita riesplode perché vince e supera il finito. La VITA è vita, e ridà la vita ai morti.

La Risurrezione del Crocifisso è per voi la prova visibile, piccoli uomini, credete e amate l'Uomo-Dio e risorgerete come Lui e con Lui.

Così è.

Dentro di voi è la VITA, non nascondetela sotto la polvere!

[5/207] 18 aprile 1993

Ama tutti come ho fatto Io,
perdona tutti come ho fatto Io,
accetta tutti come ho fatto Io.

Così sia con Maria.

[5/208] 26 maggio 1993

Vai avanti per la tua strada. Non aspettarti nulla dagli altri. Alla fine ognuno vedrà che il proprio cammino, e il cammino di ognuno, convergerà nell'unica meta: l'incontro col Creatore, Padre e Salvatore della creazione sorretta e guidata, nel tempo, dallo Spirito che illumina la via di chi apre gli occhi alla Luce.

Segui la Luce che ti illumina sempre più purché tu la cerchi, la ami, la segui con fede, speranza e carità.

Così sia con Maria.

[5/209] 10 settembre 1993

(Signore Tu mi ami, Tu ci ami!).

Sì, dillo al mondo.

(Grazie, Signore).

[5/210] 29 settembre 1993 - ore 4,30

Due sono le vie che conducono l'uomo di oggi verso la salvezza di ognuno e di tutti insieme:

l'ecumenismo e la mistica.

L'ecumenismo è la via collettiva dove tutte le religioni devono camminare insieme verso la meta comune: il ritorno cosciente alla Casa del Padre dove tutti saranno "uno" nell'Uno. Cammino di unità nella diversità di razze, di culture, di riti, di lingue diverse, ma tutti insieme ricercatori di pace, di giustizia, di amore, di Verità. Chi ha,

dia a chi non ha (*cf. Lc 3,11*). Questo il cammino collettivo dell'ecumenismo, via comune verso il Padre di tutti. Dall'Uno all' "uno" in comunione col "Tutto".

La mistica è la vita del singolo uomo, povero nello spirito perché bisognoso del Padre. Unione intima del figlio col Padre che lo sorregge, lo guida, lo illumina nel cammino verso il ritorno alla Casa comune.

Il "Tutto" nel tutto, l' "Uno" nell'uno.

Così sia.

[5/211] 24 ottobre 1993 - ore 9,30

L'Eternità è la situazione del Creatore che non ha avuto inizio, ne ha fine.

L'Eternità è il tempo dell' "Io sono", è il "sempre" di Dio, Creatore delle Sue creature, uscite in un dato momento dal Suo Essere eterno ed entrate nel tempo che ne determina l'inizio e la fine della vita visibile sulla terra, ma che continuerà all'infinito dopo che ogni creatura uscita dal tempo (morte fisica) sarà passata nel crepuscolo (*Geènna*) della sua vita, cioè dopo il passaggio dalle tenebre alla Luce.

Questa è la purificazione del corpo psichico della creatura che si libera dalle scorie che l'hanno ricoperta nel tempo e che hanno offuscato la Luce della Verità.

E' questo il Fuoco eterno che illumina un po' alla volta la creatura facendole vedere le sue oscurità terrene (*zizzania*) e portandola verso la Verità che la illumina, riscalda, brucia le sue scorie e la fa entrare ripulita con la veste bianca, nel banchetto finale eterno (*cf. Mt 22,1-14; Lc 14,15-24*).

Questa è l'eternità anche per la creatura uscita dal tempo e purificata dal Fuoco eterno.

L'uomo è libero, ma il suo cammino verso la Luce è condizionato, nel tempo, dall'antagonista promotore di tenebre. Solo il Fuoco eterno può bruciare la *zizzania* che avvolge il grano per riporlo nei granai eterni (*cf. Mt 13,24-30; Mt 13,36-43*) dove la Luce lo fa germogliare per spandere i suoi fiori e i suoi frutti sui posterì terreni.

Questo è il Fuoco che genera e rigenera le creature appassite (*cf. Is 63*) dal maligno ma liberate alla fine dalla Luce della Sua Verità e del Suo Amore senza fine.

Così è.

(*Ma allora che senso ha la nostra vita nel tempo?*).

E' un periodo di prova per l'uomo libero di scegliere l'Amore (*Dio e prossimo*), o sé stesso. Più l'uomo sceglie e vive l'amore nel tempo, e più breve è il periodo della purificazione (*pianto*). Uomo sei libero, scegli!

Così sia con Maria.

[5/212] 30 luglio 1994

(*Ai Sadducei: «Voi sbagliate, non sapendo comprendere né le Scritture né la potenza di Dio. Perché nella risurrezione né si ammoglieranno, né si mariteranno, ma saranno come gli Angeli di Dio in Cielo» Mt 22,29-30*).

Nella Vita oltre la vita l'uomo purificato si riunirà alla sua Metà angelica e diventerà l'uomo angelico, immagine del Dio vivente. E tutti saranno uno nell'Uno.

Così è e sarà nei secoli eterni.

[5/213] 28 aprile 1995

La Verità è una: l'Assoluto eterno.

Ogni realtà visibile e invisibile deriva ed è relativa all'Assoluto eterno, verso il Quale ritorna evolvendosi all'infinito, perché "infinito" ne è l'Autore.

L'Assoluto eterno è sceso nel tempo, si è immerso nella Sua creazione («nella pienezza del tempo» - *Gal 4,4* -) per mostrarsi visibilmente alla Sua creatura-uomo, come esemplare d'Uomo perfetto, perché l'uomo imitandoLo, diventasse Sua immagine umana sempre più perfetta.

L'Assoluto e il relativo si incontrano, si uniscono, perché tutti siano "uno nell'Uno".

Questa è la sintesi della creazione, all'infinito.

Così è per e con Maria.

La creatura-uomo nasce nel tempo, si evolve - più o meno conforme la sua situazione esistenziale, ambientale, culturale lo spinge - attraverso e mediante il suo corpo fisico.

Finita la prima evoluzione nel tempo, morte del corpo fisico, l'evoluzione della creatura-uomo continua all'infinito. Prima morte è quella del corpo fisico, poi continua l'evoluzione del corpo psichico nella *Geènna*, purificazione dalla *zizzania* terrena, mediante l'illuminazione più chiara derivante dal "Fuoco eterno" che illumina, riscalda, brucia la pula; «questa è la seconda morte» (*Ap 21,8*).

Così purificato, il corpo spirituale, unito alla sua Metà angelica, diventa uomo-angelico e continua la sua evoluzione all'infinito come immagine sempre più perfetta del Padre, l'Assoluto eterno.

Così è.

[5/214] 11 marzo 1996

Nella storia dell'umanità tre sono le creazioni, consecutive una all'altra.

- La prima creazione parte dal "FIAT" di Dio e... nasce l'Universo.

- La seconda creazione nasce dal “FIAT” di una donna, Maria, e... nasce l’Uomo-Dio. - Incarnazione dello Spirito nel corpo di una Sua creatura che Lo chiama Padre e che diventa Madre del Verbo di Dio che si mostra al mondo e parla a «chi ha orecchi da intendere» (*Mc 4,9*) -. E... nasce la cristianità, popolo di Dio in cammino verso la terra promessa ai Patriarchi.
- La terza creazione nasce dal “FIAT” di ogni uomo “Sapiens”, che si evolve e fa evolvere l’umanità animale verso una nuova umanità cosciente dello Spirito Santo - Spirito Creatore, e quindi Padre dell’umanità, incarnato nell’Uomo-Dio il cui nome è Gesù il Cristo di Nazaret -.

Tale nuova umanità, cosciente dello Spirito, ascolta la Sua voce che risuona nello spirito di coloro che Lo accolgono e seguono i Suoi “moti” interiori che li spingono all’imitazione dell’Uomo-Dio (loro modello) e ne estrinsecano visibilmente il Suo Volto.

Così gli uomini “Sapiens” diventano sale della terra e luce del mondo... nuovo! (*cf. Mt 5,13-14*).

Così è per Maria.

[5/215] 16 aprile 1996

(Vieni Signore Gesù. Chi mi porterà sulla sponda dell’ultimo traghetto? Solo Tu, mio Signore, mi sai accogliere nella Tua barca e mi puoi portare all’altra sponda. Vieni Signore Gesù. Ho cominciato a conoscerTi Signore, ma è appena un inizio. Un dolce, luminoso inizio, ma ho ancora tutto da vedere, tutto da conoscere di Te, mio Tutto. Tu sei il Tutto, e noi siamo Tue ombre, ma Tu piano piano ci illumini con la Tua Luce e... vedremo!... E anche la mia piccola ombra diventerà piccola luce, perché la Tua Luce, la illumina. E noi saremo immagini Tue, sempre più chiare. Vieni Signore Gesù. Sono stanca di essere nell’ombra, portami presto alla Tua sponda luminosa e fammi camminare là, nei Tuoi orizzonti infiniti e luminosi. Vieni Signore Gesù, Ti aspetto).

E così sia fra non molto, aspetta e canta.

[5/216] 24 luglio 1996

La storia dell’uomo è scritta, nel tempo, come su un computer (*cf. Ap 22,10*).

Azioni, fatti, scoperte, pensieri di uomini realizzatisi nel tempo e sempre più evoluti con l’andare dei secoli; tutto ciò che l’uomo ha scoperto e compreso con l’andare dei tempi, tutto rimane scritto - e rimane come programma della vita collettiva umana - nel grande computer che registra la storia dell’umanità.

Dai primi uomini incolti che agivano per sopravvivere e per la sopravvivenza della specie (vita più animale che spirituale), fino all’uomo odierno che vive per godere (dove l’ego impera) ma anche per migliorare la specie.

Il cammino dell’uomo è scritto nel grande computer, dove un po’ alla volta, si scoprono e si correggono gli errori che vengono messi in evidenza nel “grande computer” dell’umanità, dove gli antichi programmi dei primi uomini sono registrati. E l’uomo venendo in contatto con i nuovi programmi moderni, assume il materiale deposto nei vari secoli e poi lo elabora continuamente nel grande computer della storia umana.

Scoperte, evoluzioni, errori e correzioni, giudizi e pregiudizi, azioni spinte dall’ego, e azioni spinte dall’amore collettivo, si intersecano, si correggono e fanno la storia dell’umanità in cammino verso il Faro, spesso sconosciuto da molti, ma insito fin dall’inizio nell’inconscio di ogni uomo che tende, più o meno liberamente, ad evolversi verso questa Luce eterna.

Faro che attira ma spesso è oscurato dalle nebbie dell’ego. Luci e ombre nel cammino dell’umanità che avanza nonostante le tappe e i regressi, ma sempre più evoluta e capace di correggere gli errori visualizzati nel grande computer della storia.

Il grande Gestore del computer umano sono Io, il Faro sono Io, ma il programmatore di tale computer è l’uomo libero e intelligente, che cerca il Faro, e alla fine ogni uomo Lo raggiungerà dopo aver messo il suo programma nel computer della storia che inevitabilmente si evolve sulla terra, nel tempo.

Poi la catarsi, e poi la risurrezione per nuovi cieli e nuove terre (*cf. Ap 21,1*), all’infinito perché Infinito è l’Autore.

Così è.

[5/217] 21 novembre 1996

(Eternità = “ôlam” in ebraico; “aion” in greco; significa un lungo e infinito periodo di tempo, al di là della vita di una persona singola. Questa durata si deve estendere sia al passato che al futuro. Ôlam riferito a Dio significa “di una durata infinita”, senza inizio né fine; il titolo ’êl ’ôlām = titolo di Dio nell’Antico Testamento, Gen 21,33. Vedi dizionario biblico di Mckenzie).

Dio trascende il tempo!

Concetto filosofico di eternità = durata indefinita di tempo, ma non considerata immutabile, né senza fine.

Perciò altra è l’eternità di Dio (senza principio né fine) e altra è l’eternità della creatura = tempo indefinito (prima e dopo la vita terrena, nel tempo).

“Dio è Fuoco eterno”. Solo Dio è eterno!

[5/218] 28 novembre 1997

IUS = diritto. Il diritto, scolasticamente parlando, è quella disciplina che insegna all'uomo terreno la via della giustizia. La via della giustizia è una via diritta, è una via "retta". La via retta è la più breve per raggiungere la meta. Non una via contorta che segue un percorso a curve o a zig-zag, questa è la via opposta alla via retta, questa è una via lunga, spesso segnata da regressi, da deviazioni che ritardano il cammino del viandante che vuol raggiungere una meta definitiva, il Faro finale.

Io vi ho insegnato la via retta per raggiungere il Faro (= Luce eterna).

La via della giustizia terrena è la via dell'amore. L'amore porta all'unione, non alla divisione (*lotte, guerre, egoismi...*).

Chi ha, dia a chi non ha (*cf. Lc 3,11*), questa è la via retta che produce l'unione perché tutti alla fine siano "uno nell'Uno".

Così sia con Maria.

[5/219] 9 febbraio 1998 - ore 7

Il cieco nato (*cf. Gv 9,1-41*) è simbolo di ogni uomo che nasce nel tempo con gli occhi chiusi.

Il bimbo appena nato intravede solo la luce ma non distingue né conosce gli oggetti e le persone che sono vicine a lui e tanto meno vede le cose lontane. Poi comincia a vedere il volto della madre, conosce la sua voce e comincia a sorridere perché quel volto e quella voce gli danno sicurezza. Poi il bimbo cresce, si allontana dalla madre, dall'ambiente familiare. Cerca nuovi amici, nuovi interessi, nuovi orizzonti, ma è sempre legato a ciò che gli è vicino e che può toccare con mano, così come il cieco nato ha bisogno di tutto e di tutti.

Quando l'uomo cieco (limitato dalle realtà contingenti) cresce, si evolve nel suo intimo, cerca la Luce. Cerca la vera Luce, domanda di vedere la Luce. E per chi cerca la vera Luce e prega: "Signore fa che io veda" (*cf. Mt 20,33*), la Luce si avvicina. La terra impastata con la saliva è simbolo dell'umanità e divinità di Cristo. Messa su quegli occhi ancora ciechi, questo impasto, e lavato alla piscina (= purificazione dalle scorie terrene) libera il cieco dalle tenebre terrene e gli fa prima intravedere, e poi vedere, la Luce che diventerà sempre più luminosa e visibile dall'ex cieco che vede e crede, alla fine, in Colui che gli ha ridato la vista delle cose eterne.

Così è.

(La piscina di Siloe è simbolo della liturgia penitenziale, nel tempo, sulla terra. Ed è simbolo della Geenna nella Vita oltre la vita. Alla fine "nuovi cieli e nuove terre" vedrà l'uomo che ha riacquisito la vista. «Sono venuto in questo mondo per fare un giudizio, affinché coloro che non vedono, vedano, e quelli che dicono di vedere, diventino ciechi» Gv 9,39).

[5/220] 17 marzo 1998

(Gesù cammina sulle acque... La tempesta sedata...).

Va avanti, non pensare con la tua mente.

(Parla Signore... io ho la mente confusa, dimmi Tu la Verità).

I Miei discepoli Mi hanno visto camminare sulle acque del lago... «Sono Io, non temete...» (*Mt 14,26-27*) e sono salito sulla loro barca. Così, nella storia visibile e tangibile dell'uomo terreno.

Io, Uomo, visto e toccato fisicamente dagli uomini a Me vicini, nel Mio tempo terreno. Ma la Mia Divinità non era compresa dai terreni che Mi consideravano un fantasma quando la Mia natura divina si affacciava "oltre" la Mia natura umana.

Così è nel momento della Mia Trasfigurazione sul Tabor (*cf. Mt 17,1-8*). Io Mi sono lasciato vedere da pochi uomini terreni, per qualche attimo, col Mio Corpo psichico. In quegli attimi, la psiche dei discepoli (Pietro, Giacomo, Giovanni) ha intravisto la Mia natura (*psichica*) superiore all'umana. Ho voluto in quei momenti, dare una dimostrazione (visibile a coloro che Mi amavano) del passaggio immediato dalla natura umana fisica (*vibrazioni lente e pesanti della materia*) alla natura sovraterrena del corpo psichico, corpo luminoso visto in un ambiente sovrumano dove vive l'uomo sublimato dopo la sua purificazione dalle scorie terrene.

Io, Esempio per voi, uomini terreni, di questo passaggio dalla terra al Cielo, dalla natura umana fisica alla natura soprannaturale che vi attende dopo la vostra purificazione (*nella Geenna*) dove il vostro corpo psichico, ancora appesantito dalle scorie terrene, sarà sublimato e reso etereo. Questo il vostro passaggio dalla terra (vibrazioni pesanti e lente della materia corporea) al Cielo (vibrazioni sottili e velocissime quanto più il vostro spirito salirà nelle alte sfere dello Spirito Santo).

Il "logos" del divino è infinito perché Infinito ne è l'Autore. (*Logos = Verbo = situazione dello spirito*).

Camminate uomini terreni, e anche qui nel tempo potrete avere attimi di consapevolezza di questi nuovi cieli e nuove terre (*cf. Ap 21,1*) in cui vivrete dopo la vostra morte fisica sulla terra.

Questo è il cammino infinito dell'uomo purificato dalle scorie terrene. Questi i granai eterni (*cf. Mt 13,24-30; Mt 13,36-43*) dove vive il grano, purificato e sublimato, che germoglia nella vita eterna.

Così è.

(Grazie Signore).

[5/221] 19 marzo 1998

(Signore sono stanca, sono sola, toglimi da questi limiti che mi fanno apparire “pazza” agli occhi del mondo. Ma io credo in Te Signore, Tu solo sei l’Origine di tutto ciò che esiste. Non c’è altra spiegazione né scientifica, né logica. Ma il mondo crede di trovarla nei suoi calcoli mentali. Illusione!... “πάντα ῥεῖ”, tutto scorre, tutto fluisce da Te, l’Assoluto esistente. A Te dobbiamo tornare dopo averTi cercato inutilmente nelle cose fasulle e caduche. Ma Tu sei “oltre”, ma Tu sei “Altro” da noi e dalla Tua creazione! Tu hai fatto uscire da Te questa Tua creazione, che inizia e finisce visibilmente per noi creature terrene. Ma perché ci hai fatto uscire da Te?).

In Me eravate in potenza, uscite da Me, Mie creature, avete iniziato la vostra vita attiva consapevoli del vostro essere. Avete cominciato a vivere cercando la Sorgente. Alla fine, dopo ricerche, deviazioni verso false felicità sognate ma sempre deluse, avete intuito che non dal vostro “essere”, dalle vostre fatiche, dal vostro “fare” deriva la felicità, e cioè la soddisfazione del vostro "essere profondo", ma soltanto se riposate in Me avrete la pace, la gioia di essere parte del Mio “Essere” eterno, infinito, completo in Sé stesso!

Cercate, anime nobili, e Mi troverete, non nel mondo che cerca solo sé stesso, ma nell’infinito Amore dell’Essere eterno.

Così è.

Piccole scintille di Verità illuminano il tuo cammino, piccola colomba, perché tu sia piccolo “faro” che illumina la via dei viandanti notturni (*coloro che camminano nelle tenebre mondane*).

Questa è la catena dell’Amore che aggancia anche i dispersi che rincorrono le illusioni del mondo, illuminato da Satana con le sue luci fasulle (*attrattive terrene*) che sempre si spengono.

IO SONO LA LUCE ETERNA, l’Eterno Amore. Per questo vi ho fatto libere e intelligenti, Mie creature, perché Mi cerchiate e Mi troviate consapevolmente alla fine dei tempi. E tutti sarete uno nell’Uno eterno.

Così è.

[5/222] 27 marzo 1998 - ore 6

(Signore dove sei? Perché taci e lasci che il mondo se ne infischi di Te? Ti hanno buttato via, gli antichi sacerdoti Ti hanno crocifisso, Ti hanno eliminato dalla faccia del mondo per poter continuare a imperare, loro, sui piccoli. Ti hanno messo sotto terra credendosi i più potenti... e Tu Ti sei lasciato uccidere tacendo, anche quando il Tuo giudice - Pilato - Ti ha chiesto: «Cos’è la Verità?» - Gv 18,38 -. E Tu hai taciuto perché sapevi che non avrebbe compreso il Tuo discorso, ma sapevi che la Verità l’avrebbe intuuta dopo la Tua morte e solo dopo la Tua Risurrezione. Signore, ma Tu non sei risorto per la Tua Chiesa di oggi! I Tuoi sacerdoti Ti mettono continuamente nella tomba dorata - tabernacoli - perché credono di averTi nelle loro mani, di gestirTi per i loro riti; si sentono i tuoi padroni! Dicono che sono loro che Ti fanno venire in quell’Ostia di pane fatta da loro e sempre rinnovata da loro! Signore Tu taci e lasci fare. E il mondo corre verso la morte, e non crede più nella Tua Risurrezione. Piange la Tua morte ma non Ti sente vivo! Signore parla, Signore fatti sentire vivo, ma non più crocifisso, morto, ucciso da noi povere creature ignoranti e presuntuose! Tu sei vivo Signore e taci perché sai già che come Tu Uomo sei risorto, così anche noi Tue creature risorgeremo dopo che avremo aperto gli occhi alla Tua Luce che certamente ci farai intravedere nella Geëna, e poi - liberati e purificati dai fumi di Satana che ci rende ciechi qui nel tempo - Ti vedremo finalmente nella Tua Luce, vivo, vero e glorioso. E allora sapremo che Tu sei veramente il nostro Padre e il nostro Salvatore, risorto per mostrarci la nostra risurrezione futura. Ma Signore aprici anche qui questi occhi chiusi, accelera i nostri tempi, muovi questo mondo cieco, sordo e impazzito e fargli vedere il perché della Tua Incarnazione, Passione e Risurrezione, fatta per noi uomini accecati. Signore fatti sentire, risorgi ancora fra noi morti che camminiamo nelle tenebre. Signore risorgi ancora visibilmente, anche ora qui. Signore io Ti credo vivo e parlante e Ti prego! Grazie Signore).

Questa è la Mia risposta al tuo grido di aiuto.

Sì, Io sono sceso tra voi nel mondo, ho vissuto un attimo nel tempo, incarnato nella vostra natura umana perché voi Mi poteste vedere e sentire come uno di voi, per insegnarvi a vivere la vostra umanità in modo perfetto anche se sempre limitata dalla vostra natura creaturale.

Vi ho insegnato ad amare, a perdonare, a guarire e soprattutto a rivolgervi al Padre in ogni vostra difficoltà.

Vi ho mostrato che la risurrezione avviene dopo la morte, perché è questo il limite terreno umano. La Luce, la gloria è dopo la morte.

Vi ho insegnato a vincere le tentazioni del principe del mondo che porta solo alla morte dopo avervi illusi di essere voi i padroni della vita e della felicità. Illusioni sataniche!

Ma voi siete liberi e intelligenti e potete scegliere le illusioni continue del mondo (ego) o l’amore per il vostro Creatore Padre e per i fratelli bisognosi di aiuto.

Io vi ho mostrato tutto questo e ho accettato la morte - progettata e attuata dal nemico della Vita - come ogni uomo nato nel tempo. Ma il Mio Essere è riesplosivo, evidentemente per voi, e vi ha mostrato la Vita che non ha fine.

Ora se aprite gli occhi per guardare e imitare Me, Uomo Dio, e ascoltate le Mie parole umane, avete già nel tempo la Luce che vi fa camminare verso il Faro, approdo finale per ogni credente nel Dio vivente in eterno.

Così è.

(Grazie Signore).

[5/223] 19 settembre 1998

Nel mondo umano (limitato dal corpo fisico soggetto a nascita, crescita, morte della materia) l'evoluzione dell'uomo è lenta e continuamente in fieri. Segue le leggi naturali fisiche ma è autonomo nello spirito. Tale spirito, intelligente e libero, è però anche condizionato dall'evoluzione della materia cerebrale (mente) che produce nel tempo le varie culture, cui talvolta però è sottomessa.

Il cammino dell'uomo nel tempo è quindi lento ma sempre in evoluzione, con periodi di progresso, o stasi, o talvolta anche di regresso.

[5/224] 4 ottobre 1998

La storia dell'Incarnazione di Gesù nel tempo inizia infatti con tre visioni (incontro del Soprannaturale col naturale) di persone umane che credono in Dio, Lo pregano e accettano la Sua volontà: "Fiat".

(Così sia anche per noi nella nostra vita e il mondo cambierà!...).

Così sia.

[5/225] 6 ottobre 1998

«Se uno vive e crede in Me non morirà in eterno» (Gv 11,26).

La vita viene dall'Eterno, se uno crede ascolta, segue e si lascia guidare da Lui passerà dalla morte, (fine del corpo fisico, involucro naturale) alla vita eterna del suo spirito che è "immagine" incarnata dello Spirito Santo, eterno Datore di Vita, di Luce e di Amore.

Così è.

... *(Nonna Pia, aiutami, prega per me e per i tuoi nipoti!...).*

Va avanti Laura, non temere, hai un grande compito: conoscere e far conoscere sempre più la Verità. Noi qui preghiamo per te e ti seguiamo con amore. Sta serena e canta.

Ti è vicina la tua suocera, un tempo burbera, ora sorridente e felice.

(Grazie Nonna Pia).

... Nella vita di ogni uomo esiste nel suo profondo, un "diritto naturale", un "diritto legale" (nel tempo) e un "diritto soprannaturale". Te lo ricorda il tuo Alberto che è vissuto per questo, nel tempo.

Guai a chi calpesta tale Diritto umano! Dillo al mondo. Ti ama e ti aspetta il tuo Alberto.

(Qual è il diritto naturale?).

E' il diritto alla "vita"... nessun uomo gliela può togliere. "Non uccidere".

(E cos'è il diritto legale?).

Le "leggi umane emanate dalla giustizia" che difendono tale diritto dai soprusi dei perversi, nel tempo.

(E cos'è il diritto soprannaturale?).

Il diritto alla VITA ETERNA, "Terra promessa" per ogni uomo che nasce nel tempo.

(Grazie Signore, grazie Alberto).

[5/226] 16 dicembre 1998 - ore 8 - mia riflessione?

(«Il terzo giorno si fecero nozze in Cana» - Gv 2,1 -. Il terzo giorno indica simbolicamente la fine della vita umana, temporale di ogni uomo. Per Gesù, Uomo-Dio, indica il momento della Sua Risurrezione dalla morte. E la Sua Risurrezione è esempio per noi anche della nostra risurrezione finale. Quando la nostra acqua - simbolo dell'umanità terrena - diventerà vino, cioè la nostra umanità sarà purificata nella Geènna - dove «tutti saranno salati col Fuoco» - Mc 9,49 -, cioè resi sapienti, saporiti - la nostra umanità - acqua insipida e talvolta sporca - sarà purificata dal Fuoco eterno - = Dio - che illumina, riscalda, brucia la nostra zizzania per riporci alla fine nei granai eterni - cfr. Mt 13,24-30; Mt 13,36-43 -. E' questo il nostro Paradiso a cui siamo destinati, quando la nostra umanità purificata diventerà vino. Cioè diventeremo vere "immagini" dell'Uomo-Dio. Questo terzo giorno è l'inizio, per noi, del banchetto finale - cfr. Mt 22,1-14; Lc 14,15-24 - a cui tutti siamo invitati e dove ogni uomo «con la veste bianca» godrà la gloria di Dio e la nostra gioia sarà piena perché la nostra acqua diventerà vino buono e dove i nostri «otri vecchi» diventeranno «otri nuovi» con vino nuovo - Mt 9,17 -. L'uomo animale diventerà uomo spirituale, "uomo-angelico". In questo banchetto "c'era la Madre di Gesù". Maria è presente ed è promotrice di questo primo miracolo di Gesù che lei sapeva capace di trasformare l'acqua in vino... «fate tutto quello che Egli vi dirà» - Gv 2,5 -. Maria è per noi colei che vede le mancanze, i bisogni, le lacune di ognuno di noi. «Non hanno più vino» - Gv 2,3 -. Vede la nostra umanità - acqua - priva di spiritualità - vino -. E Maria intercede perché Gesù ci faccia diventare esseri spirituali. Maria si rivolge ai servi: «Fate tutto quello che Egli vi dirà». I servi sono simbolo dei sacerdoti e di coloro che qui sono chiamati a preparare e a servire e ci offrono il cibo - Vangelo - che serve per il banchetto finale. Il cibo che i nostri servi, cioè i sacerdoti, dovrebbero offrirci è la Parola di Gesù, la conoscenza della Sua vita umana, esempio per la nostra vita terrena che dovrebbe imitare la vita terrena dell'Uomo perfetto. Questo è il compito dei preti e di chi si mette al servizio di Dio! C'è poi il maestro di tavola, simbolo del Papa che dirige la preparazione del banchetto finale. Ma anche quel "maestro di tavola" era un povero uomo - non infallibile! - che non ha calcolato quanto e quale vino può occorrere ai convitati e dà alla fine un vino scadente, o addirittura non ha più vino... Questo può essere simbolo e

insegnamento per la nostra gerarchia, oggi distratta da tante cose inutili per il banchetto finale, e ci dà un vino - parola - annacquato e scadente. Solo Gesù può cambiare l'acqua o il vino cattivo che ubriaca, in vino buono - Parole del Vangelo - ora sottaciute o annacquate nelle nostre cene eucaristiche! Questo è il primo miracolo di Gesù fatto per intercessione di Maria e che Gesù ha realizzato anticipando i suoi tempi terreni, per mostrare a noi oggi che il Suo insegnamento è: che l'uomo animale - acqua - diventi uomo spirituale - vino -. Questo è il progetto di Dio su ognuno di noi terreni).

[5/227] 22 aprile 1999 - ore 8

(Perché taci Signore? Tutti parlano di tutto, infinite cretinate e infiniti orrori di noi creature intelligenti ma instupidite e illuse dal tuo avversario e succubi di forze negative potenti perché immediate e attraenti. E Tu taci, perché?).

L'uomo ha bisogno di conoscere sé stesso, di comprendere la sua nullità illusa e derivata dal suo "ego" sempre più ingigantito dal potere del principe tenebroso che continua a mostrarsi luminoso e attraente anche se semina solo stupidità e morte. Quando l'uomo ridotto a robot negativo si sveglierà in un cimitero, inerte e fatuo, comprenderà che la Luce c'è, ora e sempre, e la cercherà e la troverà e ricomincerà a vivere.

«Se non rinascereτε non entrerete "nel Regno"» (Gv 3,3-7).

Ma tocca a voi, uomini liberi ma labili, volere e cercare la Luce! Io busso alle vostre porte, se Mi aprite Io entro, e ritornerò nel mondo la luce del vero Amore. Io vi aspetto e Vi chiamo, muovetevi. Siete liberi!

Così è.

[5/228] 26 maggio 1999

Solo la visione chiara dell'effetto deleterio portato dal male egocentrico provocherà il desiderio, la ricerca e la realizzazione del "bene comune", nel terzo millennio...

Antico Testamento (Gen 6,1-4). I giganti (= Angeli, creature spirituali) sono scesi nel proprio "ego", hanno cercato il piacere egoistico, si sono uniti con le figlie degli uomini (creature umane corporali) ed è iniziato il "mondo", nel tempo (*mitologia?*). Il risultato è visibile e noto.

Ora inizia per l'uomo evoluto la scelta consapevole, illuminata dallo Spirito Santo. "Era dello Spirito!" (*Terzo millennio?*).

(Ma allora l'uomo è un sottoprodotto dell'Angelo?).

Sono due creazioni diverse.

L'Angelo è "creatura" spirituale non appesantita dal corpo fisico.

L'uomo è "creatura" dotata di spirito (*anima o Angelo?*) e di corpo fisico più legato a interessi egocentrici, immediati nel tempo. Ma ambedue le creature (angeliche e umane) sono libere nel loro "Sé".

Così è.

... (Alberto mio, perché non hai voluto camminare con me nella ricerca dello Spirito?).

Ero troppo preso dalla ragione, dalla cultura, dalla cosiddetta scienza. Tu cercavi la Sapienza... perciò non ci siamo incontrati! Ora il Signore mi illumina e mi concede di illuminare anche te per un "bene comune".

Questo è il cammino verso l'Unità, perché tutti siano "uno nell'Uno".

Così sia per Maria.

[5/229] 27 maggio 1999 - ore 7

«Io sono venuto nel mondo per fare un giudizio, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che dicono di vedere, diventino ciechi» (Gv 9,39). I ciechi sono coloro che si riconoscono incapaci di vedere da soli (= i "poveri nello spirito") e chiedono aiuto a Dio. Solo costoro saranno "beati" perché vedranno!...

«Due ciechi seguivano Gesù gridando: abbi pietà di noi... Gesù disse loro: credete voi che Io possa fare questo?... Sì Signore... Vi sia fatto secondo la vostra fede» (Mt 9,27-29). (Sola fides sufficit = teoria della giustificazione).

«Benché avessero veduto tanti miracoli (i Farisei), non credevano in Lui; perché si adempisse la parola detta da Isaia: egli (= Satana!) ha accecato i loro occhi ed indurito loro cuori affinché con i loro occhi non vedano, e col loro cuore non intendano, e non si convertano ed Io li guarisca...» (Gv 12,37-40).

QUESTA È L'OPERA DI Satana ANCORA OGGI!

Solo a chi cerca, segue, crede in Gesù e Lo prega, è dato di "vedere!". Non a coloro che credono solo a sé stessi e non hanno fede in Dio!... Gli egoisti e i presuntuosi di sé, che si dicono "maestri", sono: ciechi, falsi e stupidi!...

Così è.

(Grazie Signore).

[5/230] 28 giugno 1999

Fidati di Me e scrivi.

Il vulcano attivo è simbolo, visibile per voi creature, del Fuoco eterno (Dio).

Il vulcano ha nel suo profondo insondabile una centrale eterna ed infinita di luce e di calore; statica in sé stessa ma dinamica negli effetti visivi e tangibili da chi gli si avvicina. Il vulcano, visto da lontano, è come un cono, una

montagna larga alla base e restringentesi verso la sommità da dove esce fumo, fuoco, vapore, lava. Lapilli luminosi scagliati in alto che poi ricadono verso il basso provocando un fiume di lava incandescente (umanità) che scende, si solidifica e alla fine diventa cenere. Questa lava è simbolo della creazione divina che esce dal cratere del vulcano, è luminosa all'inizio ed esuberante di forza, travolge ogni cosa al suo passaggio, illumina, ma anche brucia ciò che tocca, e prosegue raffreddandosi fino a diventare cenere.

Questo l'iter di ogni creatura, simboleggiata nei "lapilli" all'inizio della sua vita nel tempo (uscita dal vulcano), che scende poi verso il basso dove la sua forza si spegne un po' alla volta e rimane, alla fine, solo cenere. Ma durante la sua vita nel tempo è luminosa, attiva, ha in sé la forza del Fuoco da cui proviene.

All'uscita dalla sommità del cono vulcanico, la creatura è libera di scegliere la sua via; il torrente di lava che scende più o meno in basso, o si ferma all'inizio spegnendosi (morti precoci) o scende illuminando più o meno il luogo dove scorre la sua vita nel tempo, o scende luminosa fino alla valle dove si ferma e diventa cenere (morte fisica). Questa la vita della creatura che vive in piena attività la sua lunga vita nel tempo. Questa la vita dei più dotati di forza luminosa.

Ma tutte le creature, chi più e chi meno, hanno una luce all'inizio (*talenti*); dipende dagli accidenti che incontrano nel loro percorso, la loro corsa nel tempo! Ma ogni creatura diventata cenere apparente, ha lasciato nella sua vita temporale una piccola o una grande scia luminosa. E ogni scia luminosa forma il grande fiume dell'umanità che scende verso l'Oceano infinito; regno di pace e regno di Luce.

Il vulcano iniziale diventa oceano immenso che raccoglie alla fine ogni goccia che formerà questo oceano, dove tutte le creature saranno "uno nell'Uno", unite alla fine nella pace dinamica, eterna, dove sovrasta lo Spirito del Vulcano attivo eterno.

Così è.

[5/231] 24 novembre 1999

“Viene l'ora ed è questa, nella quale i morti intenderanno la voce del Figlio di Dio e coloro che l'avranno ascoltata, vivranno... il Padre ha dato al Figlio il potere di giudicare perché è figlio d'uomo... Tutti quelli che sono nei sepolcri sentiranno la Sua voce e ne usciranno: quelli che avranno fatto il bene per una risurrezione di vita, e quelli che avranno praticato il male per una risurrezione di giudizio” (cfr. *Gv 5,25-29*).

E' questa la "risurrezione della carne", cioè la consapevolezza del corpo psichico di ogni uomo che dopo la morte fisica sarà illuminato dal "Fuoco eterno", cioè dalla Luce divina che nella Geëna mostrerà chiaramente la verità vissuta e gestita da ogni uomo durante la propria vita nel tempo. Solo nella Geëna ogni uomo riconoscerà sinceramente, senza alibi, la realtà delle proprie azioni terrene scelte o per realizzare l'amore, o viceversa per accontentare il proprio ego. E' questo l'autogiudizio finale chiaro e inequivocabile di ogni uomo, finalmente libero nel suo giudizio e sincero davanti a Dio.

Nell'aldilà il maligno non può intervenire perché è principe solamente nel tempo e nel mondo. E' questo l'autogiudizio di ogni uomo che allora vedrà se sarà stato seguace della volontà del Padre, o seguace del principe del mondo, e sarà per costui il «pianto e stridore...» - sofferenza nel purgatorio - (cfr. *Mt 25,30; Mc 9,47-49*).

Ma tale doloroso e sincero riconoscimento illuminato dal "Fuoco eterno", sarà alla fine dopo il pentimento del peccatore, ripagato dall'immenso Amore del Padre, giusto nel far riconoscere pesantemente la colpa all'egoista ma essenzialmente misericordioso con le Sue creature alla fine.

Il Padre giusto (Fuoco eterno) illumina il figlio sulle sue azioni terrene positive o negative, lo rende giudice imparziale delle proprie azioni, ma alla fine perdona, raccoglie e riabbraccia il figlio prodigo che ritorna pentito all'ovile (cfr. *Lc 15,11-32*).

Così è.

La prerogativa massima del Padre è l'Amore e la misericordia, dopo l'evidenza chiara della Sua giustizia.

Quanto più l'uomo nella Geëna si riconoscerà colpevole di azioni negative terrene, tanto più forte sarà il suo rimorso per non aver scelto l'Amore.

Venite benedetti perché avete amato, perdonato, aiutato i piccoli... Ma andate nel Fuoco eterno voi che avete chiuso gli occhi all'Amore e tale Fuoco vi illuminerà, vi riscalderà e brucerà la vostra zizzania terrena, alla fine (cfr. *Mt 25,34-45*).

Così sarà.

[5/232] 3 dicembre 1999 - ore 6

(Ho fatto un sogno. Ero in un luogo dove c'era un lago, l'acqua era nera, sporca e cosparsa di fili di paglia che galleggiavano in superficie. Avevo l'impressione che in quest'acqua avessero immesso lo scolo di qualche stalla o fogna. Avevo vicino a me un bambino e l'ho visto tuffarsi in quell'acqua sporca e nuotare sott'acqua. Ero terrorizzata! Cosa vuol dire?).

Il bimbo immerso in quell'acqua sporca è simbolo delle nuove generazioni che sono immerse in una società sporca, buia e costellata di cose inutili e superficiali, simboleggiate dalla paglia galleggiante.

Ma il bimbo oggi si tuffa in questa umanità, sporca e buia in superficie, ma nuota sott'acqua dove non c'è più la paglia e lo sporco, ma dove troverà l'acqua pulita e limpida.

Così sarà per Maria.

(Maria ripulirà le acque inquinate?).

Sì, Maria ha portato sulla terra il Redentore del mondo.

(Grazie Signore, fa presto!).

Così è.

(Cos'è la paglia di oggi?).

Politica, economia, finanza, moda, scene, riti, lotte per il potere, l'averne, ecc.

Pseudovalori, ma i valori autentici sono: l'amore, il perdono, l'aiuto reciproco...

Così sia.

[5/233] 24 dicembre 1999 - ore 3,30 - mio fratello trapassato due giorni fa, mi detta il suo testamento spirituale.

(Sei qui Carlo? Dimmi cosa vuoi trasmettermi perché il mondo sappia la Verità).

Sì, il mondo ha bisogno di Verità essenziali, non pseudofantasie religiose o rituali.

La Luce c'è, ed ora io la vedo, splende ancora lontana, ma noi morti nella carne, iniziamo qui a vederla così com'è: è Luce che ci riempie di amore e gioia infinita. Illumina il nostro spirito perché veda sempre più, all'infinito, la Sua Essenza d'amore.

All'inizio del nostro nuovo cammino vediamo soprattutto le nostre omissioni di amore vissute nel tempo, ed è pianto che ci purifica! Lui, l'Amore, ci ha lasciati liberi sulla terra di scegliere Lui, l'Amore, per viverlo insieme ai "piccoli" bisognosi di amore, ed ora soffriamo se non l'abbiamo fatto.

Non riti, né scene religiose, pure fantasie umane, ma fatti concreti di aiuto materiale e spirituale dobbiamo realizzare nel tempo! Dar da mangiare agli affamati di pane (lavoro, ecc.) materiale, e di pane transustanziale: conoscenza, amore e comunione con l'Amore eterno.

E' questo il perché della nostra infanzia terrena. L'uomo ha bisogno di questo duplice "pane" per vivere nel tempo.

Ora camminiamo illuminati dalla Sua Luce e diciamo a voi, ancora pellegrini sulla terra: amate il Signore del Cielo e della terra, e con Lui amate e aiutate i fratelli a conoscere la Verità (Vangelo), a vivere la Verità unendovi insieme a cantare l'eterno Alleluia al Padre dell'amore, della pace, della giustizia e della gioia.

Questo ora il nostro compito, dopo la nostra risurrezione.

(Ma non c'è l'inferno eterno?...).

No, Dio è misericordioso, Dio perdona ogni uomo credente e pentito delle sue omissioni d'amore che lo hanno chiuso nel proprio ego terreno.

Dio è giusto, vuole la consapevolezza chiara per ogni uomo (purgatorio), ma è misericordioso con ogni uomo consapevole e pentito, alla fine. E tutti saremo "uno nell'Uno".

Trasmetti Laura la Verità, è questo il tuo compito ora. Ringrazia e canta, con me e con tutti noi, l'eterno Alleluia.

Vivi in pace. Ti sono vicino e prego anche per te e per tutti i fratelli pellegrini nel tempo.

Vi amo tutti con l'amore del nostro "Assoluto". Ti ha parlato Carlo.

... *(Ogni peccato sarà perdonato all'uomo pentito, ma il più pesante è il peccato contro lo Spirito: non credere nell'Amore eterno!).*

Così è.

[5/234] 26 marzo 2000 - ore 12,30

(Che differenza c'è fra l'uomo religioso e l'uomo spirituale?).

L'uomo religioso è colui che crede in un Dio al di fuori di sé; l'uomo spirituale è colui che sente Dio dentro di sé.

Così è.

[5/235] 15 novembre 2000 - ore 9

«È LO SPIRITO CHE CONTA, LA CARNE NON GIOVA A NULLA!» (Gv 6,63).

«Un servo (= il corpo, la carne) non è più importante del suo padrone (lo Spirito)!» (Mt 10,24).

«Non si può servire a due padroni (la carne e lo Spirito) o si ascolta l'uno e si odia l'altro, o viceversa» (Lc 16,13).

6

Le tappe della conoscenza e della presenza di Dio.

La gloria di Dio. La legge divina.

[6/1] 8 aprile 1968 - ore 15,10

(Signore, mi ero appena addormentata, dimmi, perché mi chiami sempre quando ho sonno. Sono a Tua disposizione tutto il giorno, perché mi vuoi parlare quando voglio dormire? Don Olgiati mi ha detto che un cristiano deve essere equilibrato, dormire di notte. Allora Tu non ammetti questo equilibrio?).

L'equilibrio ci deve essere nelle cose umane, naturali. Nelle cose soprannaturali l'equilibrio è diverso.

Lì non c'è né giorno, né notte. Dovete essere pronti alla Mia chiamata quando viene, anche se di notte o quando avete sonno. Io voglio vedere la vostra disponibilità pronta, che supera tutti i disagi materiali, questo è il sacrificio che merita ricompensa perché va al di sopra delle norme e delle comodità naturali. Questo è inserirsi nell'ordine soprannaturale che è diverso da quello naturale.

La natura è regolata da leggi ordinate e precise, ma servono per le cose materiali, fisiche non per le cose dello spirito. Queste sono regolate dall'amore, che si estrinseca anche col sacrificio di tutto ciò che piace. Perciò avevo chiesto il figlio ad Abramo, e questo era contro la sua natura umana...

[6/2] 16 aprile 1968 - ore 4,40

(Grazie mio Dio, parlami, che cosa vuoi dirmi oggi?).

Ti devi spogliare di tutto quello che è tuo per rivestirti di tutto ciò che è Mio.

(Signore lo vedi che vivo come un automa, mi pare di essere teleguidata, non ho più la sensazione esatta del mondo e delle cose come l'avevo prima, mi pare di vivere in un altro mondo, molto più bello, molto più facile..., tienimi stretta con la Tua mano, altrimenti, se si rompe questo incanto, precipito e allora?).

Così dovrebbero vivere tutte le Mie creature: con gli occhi fissi a Me. Allora sarebbe tutto più facile per loro e tutto più bello e giusto.

Ma è perché non Mi guardano più che succedono le lotte, per questo la gente si affanna, è in ansia, perché Mi cerca senza sapere dove trovarMi. Mi cerca nel benessere e ne rimane delusa, disgustata, insoddisfatta. Mi cerca nella gloria umana, nella scienza, nell'amore, ma è tutto così terra terra questo loro sguardo, questa loro ricerca. Perciò non Mi trovano. Finché non alzeranno lo sguardo in alto, non seguiranno la luce del Vangelo e dei Miei insegnamenti, non Mi troveranno e si affaticheranno per niente. «Senza di Me non potete far nulla» (Gv 15,5).

(Che cosa dobbiamo fare?).

Unirvi, ascoltare la voce di Paolo VI che parla per Me, in vece Mia. La sua guida è la Mia voce, ascoltatelo.

[6/3] 1 maggio 1968 - ore 5,15

(Signore mi hai detto: "Guai a chi è chiamato e non ascolta". E' proprio vero?...).

Il mondo ha bisogno della Mia Parola, deve sentirla, deve ascoltarla.

(Perché hai detto il mondo?).

Gli uomini, le Mie creature Mi hanno dimenticato, vivono staccate da Me. Ho detto il mondo per dire le Mie creature che Io amo, che ho messo sulla terra perché Mi conoscano, Mi amino e alla fine gioiscano glorificandoMi.

(Tu, il Padre, mi parli? Perché ho più soggezione di Te, ma Tu sei come il Figlio, come lo Spirito Santo, è lo stesso Dio che mi parla, perché faccio questa differenza?).

Io sono la Trinità, capirete nell'eternità questo mistero. Ora accettatelo perché è necessario, la vostra mente non può arrivare ancora a capire questo, la vostra fede lo deve accettare. E' tutto per il vostro bene, è il Mio Amore che vuole questo, per aiutarvi a salire. Tutto ho fatto per voi e voi non Mi amate, siete titubanti perché non arrivate a capire. Vorreste essere come Me onniscienti, ti pare giusto?

(No Signore, sicuramente no. Io Ti adoro santissima Trinità e Ti ringrazio di tutto quello che hai fatto, fai e farai. Non potremmo mai glorificarTi e ringraziarTi abbastanza per tutto quello che sei e hai fatto a noi. Perdona la nostra incredulità, la nostra miseria, la nostra cattiveria...).

[6/4] 3 maggio 1968 - ore 22,50 - concerto d'organo nella chiesa del Redentore.

(Come sei stato buono e bello questa sera, Signore! Ti ho sentito nella musica, Ti ho sentito nelle parole ispirate che ci hanno letto. Tu eri lì presente e tutti Ti sentivano).

Questa è la vera religione, stare uniti insieme e sentirMi presente.

Io con Voi, in mezzo a voi e voi vicini a Me, questa è la vera religione (cfr. Lc 17,20-21). L'amore che unisce e colma i cuori, toglie il tormento e l'assillo delle cose quotidiane. Quando siete con Me state bene. Cercate i mezzi più adatti perché questa coscienza di esserMi vicino sia più sentita da tutti e tutti sentano il benessere della Mia presenza. Questo dovete fare voi che capite quanta gioia Io vi posso dare.

[6/5] 20 maggio 1968 - ore 1,00

(Signore perché mi hai detto: "Alzati, ti devo dire qualche cosa?". Che cosa mi vuoi dire? Io Ti ascolto, Signore, parla chiaro).

Io sono l'Immanente (*che cosa vuol dire?*), che sto dappertutto.

(E' quello che dicono i panteisti? Che cosa vuol dire panteismo?).

Panteismo vuol dire Dio in tutte le cose. Non è la stessa cosa. Immanente vuol dire che abita in tutto ciò che vive, che si muove, che ha un'anima, non nelle cose inanimate, anche se queste sono state create da Me.

C'è differenza fra una cosa creata con un'anima, spirito divino, parte divina entrata per concessione Mia e per Mio dono nella natura umana, e cose create senz'anima perché possano servire, in modo diverso, alle creature animate e dotate di questo Mio spirito. Appunto perché dotate di quest'anima immortale esse partecipano, in parte, della Mia natura divina, perciò sono intelligenti e possono conoscerMi, amarMi e un giorno partecipare della Mia gloria, questo è lo scopo della loro vita. Se riescono a capire il valore della loro anima e a seguire i dettami della coscienza che è in loro appunto per capire ciò che è bene e ciò che è male, si avvicineranno a Me e quanto più seguiranno ciò che è buono, anche a costo di sacrificio, perché la natura umana è incline al male per il peccato originale, tanto più saranno felici perché Io sono la loro felicità, l'unica felicità.

Niente qui sulla terra potrà soddisfare a pieno il loro desiderio istintivo di felicità. Solo Io li soddisferò completamente e per tutta l'eternità. Però devono conquistarsela con la loro libera scelta, cosciente e voluta, allora sarà piena la loro felicità. Il sacrificio è un mezzo efficace per raggiungere tale felicità.

Sacrificio vuol dire rinuncia, anche eroica, di un bene creduto tale, umano.

[6/6] 20 maggio 1968 - ore 8

(Dio, mio Creatore, sei grande, sei meraviglioso, Ti ringrazio Dio mio di avermi creato e di farti sentire in me. Fa che tutte le Tue creature Ti sentano così fortemente dentro di loro, fatti conoscere da tutti, Signore. Le creature Ti riconoscano come Creatore, Ti ringrazino, Ti lodino, Ti amino. Te lo chiedo Signore, ascoltami Tu che sei buono, perdona chi Ti offende e ascolta i buoni che Ti pregano).

Li ascolterò, solo le preghiere dei giusti salveranno i peccatori e li attireranno verso di Me.

[6/7] 18 giugno 1968 - ore 19

(Sono libera Signore, sono con Te per un momento e sono felice. Perché così poco tempo possiamo trovare per Te che ci hai creati per Te e noi ci preoccupiamo di infinite cose al di fuori di Te, non è giusto questo).

Perché avete il cuore indurito. In principio si pensava più a Dio. Tutto era sotto lo sguardo di Dio.

Si sentiva la dipendenza della creatura dal Creatore, ora il Creatore è dimenticato, tutto viene dall'uomo: vita, benessere, felicità, perciò siete sempre infelici.

[6/8] 21 giugno 1968 - ore 1,30

(Signore vorrei quasi dirti di lasciarmi, non sono degna della Tua bontà, del Tuo privilegio, ma se Tu mi lasci io cadrò come una povera donna inutile).

Io ti valorizzo (*perdono Signore, perdono*). E' così, altrimenti tu saresti niente, peggio che niente.

Così sono gli uomini che non Mi vogliono anche se credono di essere dei grandi personaggi. La gloria umana dura poco e costa molto. La gloria eterna dura sempre ma è durissima da conquistare. Solo con sacrifici notevoli potrete conquistarla...

L'unione dei corpi è simbolo dell'unione degli spiriti per arrivare a Dio. Uniti si ha più forza, l'amore porta all'unione e l'unione genera amore. I frutti dell'amore sono buoni, è la natura umana decaduta col peccato originale che rovina e perverte i frutti dell'amore. Perciò sono venuto sulla terra per risanare, ordinare, risollevarla, la natura umana verso Dio Padre.

La Mia umanità ha redento l'umanità. La Mia vita umana vi ha segnato la via della vostra vita umana. Così dovete percorrerla come Io ve l'ho indicato. Nel Vangelo vi sono tutti gli esempi, seguiteli.

Imparate da Me che sono umile e mite di cuore.

(Signore fa che il cuore mio sia simile al Tuo).

[6/9] 16 novembre 1968 - chiesa di San Francesco.

(Ti adoro mio Dio, Ti ringrazio con tutto il mio essere, Tu mi hai fatta per Te... che cosa potrò fare per Te? Per ricambiare a tanta bontà e generosità. Dio sei immenso).

Tu devi amarMi, questo solo Mi attendo da te e il tuo amore si diffonderà fra quelli che avvicinano.

(Signore, quanto vorrei farti amare da tutti, ma solo Tu puoi convincere, puoi infiammare di amore, tutto viene da Te).

Voi siete i Miei collaboratori. Che cosa vuoi sapere?

(Dimmi Tu quello che è meglio che io sappia perché, se Tu vuoi, lo possa diffondere anche agli altri).

La Mia vita terrena è stata svolta per voi: per darvi un esempio di come si deve vivere: relazioni di parentela, amicizia, affari, tutto vi ho insegnato. Riprendete in mano il Vangelo e troverete la soluzione di ogni vostro problema umano.

Sono venuto per redimervi dal peccato. La strada della croce è quella da seguire, oltre il Calvario c'è il Paradiso. Anche tu lo dovrai salire per arrivare qui. Io ti aiuterò.

(E gli uomini che non Ti conoscono?).

Saliranno il Calvario e alla fine capiranno il perché. Si può vivere o morire da soli, liberamente, coscientemente (*non capisco*). Capirai, tutti, in un dato momento capiranno perché sono venuti al mondo e dovranno scegliere: con Me o contro di Me (*cfr. Lc 11,23*), liberamente.

(Signore Tu puoi aiutarli a scegliere bene).

Anche voi pregate per questo e ciò gioverà molto a quelle anime indurite.

[6/10] 11 dicembre 1968 - ore 11,15

«Io sono Colui che è» (*Es 3,14*).

Il tuo io è il Mio Io. Io sono in te ed agisco in te come se tu fossi Me.

C'è però tutta l'imperfezione della tua natura umana che non puoi abolire finché sei sulla terra, nel tempo, perciò farai e dirai cose imperfette, adatte alla tua mentalità, al tuo linguaggio, alla tua educazione terrena. Ciò che fai o dici di buono è opera Mia, perciò non te ne devi né gloriare né meravigliare. Tutti possono agire secondo la Mia Parola se sanno e vogliono togliere le sovrastrutture umane, terrene, che fanno da diaframma fra Me e loro.

Io, persona divina, entro nella persona umana, nella mente e nella volontà di ogni creatura ben disposta a questo rapporto intimo e reale. Chi prega è più facilmente influenzabile dalla Mia volontà di amore che spinge ad unirsi sempre più a Me fino ad ottenere una simbiosi quasi perfetta.

Sarà perfetta solo nell'altra vita, quella vera ed eterna.

[6/11] 28 dicembre 1968 - ore 15

(Come sei buono e paziente Signore, mi chiami e aspetti che io faccia tutto quello che voglio in casa, Ti pospongo alle faccende domestiche, eppure Tu aspetti e mi perdoni Signore, sono indegna di Te).

Quando uno ama è paziente, comprensivo, sa aspettare, sa perdonare. Anche tu devi imparare ad amare. Questo è il vero amore.

(Di che cosa mi vuoi parlare?).

Dell'eternità. E' bella entusiasmante la vita nell'eternità. Tutto sarà fatto per amore, con amore. Niente rivalità, niente odii, niente differenze di classi o di mentalità. Lo scopo è unico e uguale per tutti: la gloria del Padre.

Io, Figlio, vi ho portato al Padre e voi capirete apertamente e in profondità ciò che ho fatto per voi, ciò che ho pensato, progettato per voi, per darvi la felicità eterna. Tutto sarà svelato lassù.

(Perché lassù? C'è un luogo dove saremo?).

Né tempo né luogo esisteranno, ma tutto e tutti nell'eternità si ritroveranno e ricorderanno i tempi e i luoghi della loro vita terrena e tutto riporteranno al Padre dando gloria a Lui per quanto è accaduto loro sulla terra.

(E il male che hanno fatto?).

Nulla più di male si ricorderà ma solo il bene, per cui loderanno Dio.

[6/12] 29 dicembre 1968 - ore 7,30

La legge umana è un pallido ed imperfetto riflesso della legge divina che Io ho messo nell'animo di ogni uomo. La Mia legge è legge di amore per cui ogni creatura deve amare il suo simile, convivere in armonia con Lui, aiuto reciproco, comprensione, amore. Fa all'altro ciò che vorresti fosse fatto a te stesso.

La legge umana è ancora troppo imperfetta. Parte da un diritto naturale che l'uomo sente in sé e cerca di esplicitare, ma l'intervento del maligno glielo vieta, perciò accade il male, i perversimenti, le lotte. Tutto ciò va contro la legge dell'amore, che è legge naturale. Finché l'uomo non scopre e non segue questa legge naturale dell'amore non farà mai leggi sagge o comunque complete, atte cioè a regolare i rapporti umani in modo degno della natura buona che è nell'uomo ed è regolato dalla coscienza. Quella è la vera legge giusta ed equa.

Seguitela, approfonditela, amatela, esplicitatela e così il convivere umano sarà buono e così vi avvicinerete alla felicità che un giorno vi attende nell'eternità.

[6/13] 8 febbraio 1969 - ore 5

La giustizia divina è sospesa fra cielo e terra. Guai se agisce per voi. Le vostre preghiere la tengono lontana per ora. I castighi che molti meritano saranno diminuiti per la misericordia mossa anche dalle preghiere dei giusti. Guai se così non fosse. Poveri peccatori!

Ma Dio è anche Padre e la Sua misericordia supera spesso la giustizia. Così fino alla fine dei secoli. Poi nulla varrà per distogliere il reo dalla pena meritata con la ribellione, voluta e cosciente, alla legge di Dio. Legge di amore, di carità, di giustizia che anche fra gli uomini deve essere esercitata.

Tutte le ingiustizie fatte su questa terra saranno purificate in purgatorio. Questo è uno dei peccati più comuni. Rendetevi conto delle ingiustizie che operate nei confronti dei fratelli, amatevi gli uni gli altri. Se uno toglierà all'altro ciò che ha di bene materiale, morale o peggio spirituale, sarà colpevole.

La giustizia non è di questo mondo, questa terrena è pseudogiustizia, è basata solo su interessi umani, limitati (*cfr. Gv 8,15*).

La Mia giustizia riguarda l'amore verso Dio e verso il prossimo. «Date a Cesare ciò che è di Cesare e a Dio ciò che è di Dio» (Lc 20,25), questo non lo avete ancora capito.

Troppo tempo dedicate a Cesare e troppo poco a Dio, anche questo fa parte della ingiustizia.

(Signore chi mi impedisce di sentire? San Michele aiutami).

Il maligno è la prima fonte di ingiustizia. State attenti perché l'ingiusto è subdolo e fa passare per giusto ciò che agli occhi di Dio non lo è.

Aprite gli occhi. Misurate col metro della giustizia mossa dallo Spirito cioè dall'amore.

Amen.

[6/14] 12 febbraio 1969

«Io sono la Verità e la Vita» (Gv 14,6).

Mi ami tu? *(Sì Signore)*. Credi totalmente a Me? *(Sì Signore)*. Vorrai seguirMi fino alla morte! *(Sì Signore, se Tu mi aiuti)*. Io ti sono vicino, sono in te sempre. Se tu credi Mi senti e così tutti gli uomini.

Solo la fede può far sentire questa presenza reale, sostanziale. Chi ama crede, sente, agisce e fa agire gli altri per amore. Ama e credi senza sospetti, senza dubbi.

(Ma ci può essere una fede dubbiosa?).

Sì, quando si crede fino ad un certo punto, non al di là della ragione pura, allora subentra il dubbio o addirittura si nega. La fede è sempre un salto nel buio per trovare alla fine la luce se si ha il coraggio di buttarsi in questo buio iniziale, volutamente coscientemente.

Io illuminerò le tenebre. Io sono la Luce, chiamateMi, cercateMi, Io verrò a voi, Mi farò sentire in voi così come ora tu Mi senti, come altre anime Mi hanno sentito e Mi sentiranno.

Io sono in voi, aprite la mente, il cuore, la volontà per sentirMi e vi accorgete che sono in voi da sempre.

(Dio mio io Ti adoro, dovrei essere tanto più buona, perché sono così cattiva?).

Perché ancora dubiti, la tua fede non è ancora completa come quella di Maria Valtorta e di altre anime semplici, razionalizzi troppo questo rapporto perciò è spesso interrotto o rovinato.

(Aiutami Tu...).

[6/15] 20 febbraio 1969

E' come il lampo che guizza dall'oriente all'occidente la chiamata del Figlio dell'uomo.

Così Io chiamo i Miei fedeli, li raduno nelle case, nei cortili, per le piazze, sulle vie del mondo per ascoltare la Mia voce. Ascoltate, sono Io che vi parlo, vi chiamo, vi scuoto dalla vostra distrazione e dormiveglia.

E' ora di muoversi.

Il Regno dei Cieli si avvicina, muovetevi, andate incontro ad esso per accoglierlo nei vostri cuori.

La Pasqua si avvicina, preparatevi, pentitevi dei vostri peccati, proponete finalmente di non cadere più, di chiedere l'aiuto della Mia Mamma, di San Michele e di tutti i vostri Santi patroni perché vi aiutino a preservarvi nel bene.

La Pasqua sia una meta vicina e agognata come liberazione dalla schiavitù. Come inizio di un nuovo cammino verso il Padre che vi sta aspettando a braccia aperte. Meditate la Mia vita, la Mia Passione, la Mia morte per voi, la Mia Risurrezione gloriosa.

Dopo la croce, la gloria. Questo vi attende alla fine, non rifiutate la vostra croce ma appoggiatevi ad essa per salire. Questo è il mezzo per lasciare le tentazioni del mondo che vi allontanano dal retto cammino, dalla meta sicura. Abbiate la vostra croce piccola o grande che sia, meglio grande perché più luminoso sarà il cammino e più splendente poi la vostra gloria. Questa è la via per raggiungerla.

Amen.

[6/16] 15 maggio 1969 - Ascensione.

La Mia Ascensione ha segnato la condanna di coloro che non vogliono credere nell'Uomo-Dio. La Mia venuta nel mondo ha segnato la salvezza dell'umanità credente.

Molti i dispersi che poi ritornano alla casa del Padre, molti i vagabondi che girano sulla scena del mondo in cerca di Me e non sanno chi cercano, cosa cercano. Eppure tutti Mi cercano anche inconsciamente. Questa è la ricerca della felicità alla quale ognuno è chiamato.

Io sono venuto per farMi conoscere, per far conoscere il Padre. Ho indicato la via da percorrere per arrivare alla gioia, alla risurrezione, la via della croce è la via dell'ascensione. Poi sarà la risurrezione, infine l'Ascensione.

Seguite questa via e alla fine avrete trovato Me e con Me il Padre e lo Spirito Santo nella gloria eterna.

[6/17] 15 giugno 1969 - mezzanotte - Sommacampagna.

«Io sono la risurrezione e la Vita» (Gv 11,25), «chi mangia Me vivrà in eterno» (Gv 6,51).

Così è e sarà fino alla fine dei tempi, poi la gloria eterna per chi Mi ha amato e cercato nella sua vita terrena.

(... Quanto sei buono Signore. Ma perché mi hai detto che avevi qualche cosa da dirmi? Che cosa?).

Le cose forzate non sono autentiche ma solo ciò che avviene con semplicità, così Mi devi sentire, con naturalezza.

Una creatura che ama il suo Creatore lo sente, gli parla e Lui risponde, questo è il dialogo naturale fra amanti.

Non temere, non ascoltare la voce degli uomini che ti dicono cose sbagliate. Chi ha provato sa, chi non ha aderito alla chiamata perché credeva utopia o supposizione, non sa e non può insegnare.

Non si può dare il vino che non si ha, se è acqua non si può farlo passare per vino. Il vino buono sta negli otri buoni (*cf. Mt 9,17*), il vino annacquato è leggero, vale poco, non ubriaca. Se tu bevi il Mio Sangue, vino vero, autentico, ti inebrierai di Me e Mi riconoscerai e Io ti condurrò al Padre nei pascoli verdi.

Amen.

[6/18] 3 luglio 1969 - ore 18

Il vento soffia dal cielo alla terra e dalla terra al cielo (*perché mi dici questo?*), così è l'amore di Dio per gli uomini da Lui creati e degli uomini per il Creatore. Scambio, corrente discendente e ascendente.

Il turbine, vento ora che avvolge e sconvolge tutto ovunque passa, questo è l'amore di Dio che a volte si manifesta in maniera violenta (*San Paolo?*), atterra e risollewa, porta in alto. Spesso qualcuno ricade, ma se Dio l'ha preso lo riporta con sé nelle alte sfere celestiali.

Vuoi lasciarti prendere da questo turbine? O vuoi che il vento ti accarezzi talvolta e poi ti lasci?
(*Prendimi Signore..., portami in alto con Te, solo con Te sarò felice, a Te anela l'anima mia...*).

[6/19] 7 luglio 1969 - Sommacampagna.

Non voler interferire nelle Mie decisioni. Io sono il Padrone, Creatore, sostenitore di tutte le cose create.

Chi ascolta Me avrà la vita eterna. Io dirigo e poi lascio la libertà, propongo, faccio accadere molte cose attraverso le quali ognuno deve arrivare a Me.

Con Me o contro di Me (*cf. Lc 11,23*), questa è la libertà di scelta, voi decidete liberamente del vostro avvenire. La vita eterna vi attende o con Me o contro di Me. La gioia perenne e totale o il castigo eterno, infelicità totale senza di Me. Decidete bene guardando all'eternità non al bene immediato o terreno, è ben diverso da quello eterno.

Se seguite il Vangelo sceglierete bene.

(*Dio Ti desidero, annienta la mia volontà umana, terrena, fa che io voglia solo quello che Tu vuoi e ami il mio prossimo, per Te*).

[6/20] 23 agosto 1969 - notte.

(*Signore, fa che io sia più vicina a Te*).

Sì, purché tu lo voglia.

Il desiderio è quello che conta, la volontà di amarMi, il pensiero continuo e costante rivolto all'Amore...

Amen.

[6/21] 29 ottobre 1969

Il cielo, la terra, l'universo tutto inneggia alla gloria di Dio Padre Onnipotente che tutto ha creato per Sé e per amore di Sé ha amato il Figlio. Lo Spirito Santo fonte prima dell'amore, estrinsecazione dell'amore vero porta questo Amore fra gli uomini e le creature tutte.

Ogni uomo ripieno di Spirito Santo porta l'amore di Dio in sé e agli altri.

Aprite il vostro cuore per ricevere lo Spirito, aprite le vostre orecchie per sentire la voce dello Spirito e aprite le vostre labbra per dire ciò che lo Spirito vi detta dentro e così canterete la gloria del Padre.

Amen.

[6/22] 30 ottobre 1969

(*... Perché non spingi questi giovani a cercarTi, a volerTi,... scuoti questi giovani, attirali a Te, Signore*).

Nuove forme, nuovi mezzi dovrete studiare per arrivare a Me. Modi veri, convincenti, non imposti, che servano a farMi sentire presente. E' la Mia presenza reale che i giovani, i cristiani devono sentire. Devono convincersi che Io sono in loro, in mezzo a loro, allora la preghiera sarà spontanea, allora la Messa sarà di nuovo vissuta, allora l'Eucarestia sarà amata e cercata come mezzo di unione più intima e sempre più completa, con Me.

Pregate voi che Mi sentite perché ciò avvenga. Le forze del male si scatenano cercano di sradicare dalle anime i principi che finora erano validi per arrivare a Me, ma tolgono solo le sovrastrutture quelle che oggi non servono più perché rischiano di soffocare l'essenziale, oggi è questo che conta.

E' passato il periodo del cristianesimo barocco, basta ori e gessi che coprono l'edificio e lo camuffano, l'edificio deve essere ripulito da tutte queste devozioncine che distruggono sentimentalmente l'uomo.

L'uomo deve sentirMi, volerMi al nudo, chiaramente, semplicemente così come sono.

L'essenziale conta, a questo bisogna ritornare.

[6/23] 26 novembre 1969 - notte.

Non il dovere ma l'amore ti deve muovere. Il dovere è umano, l'amore è divino.

(*Ma io sono in terra, amo come una donna terrena*).

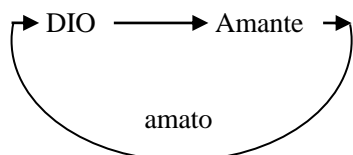
L'amore divino è un'altra cosa, è soprannaturale, parte da presupposti diversi. Mentre l'amore umano ha per oggetto una creatura, sia pure perfetta il più possibile, ma limitata nell'ampiezza e profondità, l'amore divino ha per oggetto l'infinito senza limiti di spazio, di tempo e di luogo. Capisci cosa vuol dire? (*No, Signore, spiegami*).

L'amore divino è eterno, non deriva e non finisce mai, sempre continua.

Sì, passa nel tempo per un breve periodo, rientra poi nell'eternità da dove è partito. L'oggetto dell'amore divino (l'uomo) è pure eterno perché scaturito dalla Mia mente. Entrato nel tempo, naturalmente è inseguito dal Mio Amore che lo circonda, lo permea, lo dirige al fine ultimo che sono ancora Io.

Il circolo è evidente dunque, però l'Amore puro tiene conto della libertà dell'oggetto, se questo in un dato momento non volesse più rispondere al suo amore e seguirlo nella giusta traiettoria, ma allontanarsi volutamente, coscientemente per sempre, a tale punto giunge il Mio Amore da abbandonare l'oggetto ribelle per rispettare la sua volontà libera e cosciente che rifiuta l'amante.

Questo è l'amore divino, eterno.



DIO amante

amato
libero
perduto

[6/24] 23 gennaio 1970

(Dimmi Signore, com'è la predestinazione degli uomini? Sono obbligati a fare ciò per cui Tu li hai immessi nel mondo? E quelli che non lo fanno? Quelli si dannano? Tu certo non li hai predestinati a questo. Spirito Santo illumina la mia mente. Madonnina aiutami. San Michele liberami dal maligno. Angeli e Santi aiutatemi a capire).

Il mondo è come un mosaico formato di tante piccole tessere.

Sulla terra tanti uomini, tessere confuse che girano, si muovono continuamente. Pochi sanno dove devono andare e si muovono, anche se con discontinuità, verso quella meta finché giungono, alla fine della loro vita, nel posto assegnato. I più camminano o corrono senza sosta, senza sapere dove e perché corrono. Credono di inseguire la felicità e questa sfugge continuamente davanti a loro appena essi credono di averla sfiorata. Corrono senza pensare, senza fermarsi un momento per cercare la via giusta che porti a una meta sicura. Queste tessere continuamente in vorticoso movimento sono predestinate ad occupare un posto preciso nel grande mosaico che si vedrà compiuto solo nell'eternità beata.

Dio ha preparato il progetto del mosaico, ha preparato il materiale per formarlo, ha dato e dà continuamente la spinta ad ogni tessera per seguire la strada che lo porterà ad occupare il suo giusto posto nel quadro, ma la tessera è libera di seguire o no quella strada di occupare o no quel posto. Se una tessera, coscientemente, volutamente si rifiuta di seguire quella strada e di raggiungere quel posto a lei assegnato sarà sostituita da un'altra che coscientemente, volutamente per tutta la vita sua anela a raggiungere la felicità eterna.

Così colui che sarà stato predestinato a fare il Rettore dell'Università Cattolica e per sua volontà non vorrà seguire quella strada per mancanza di fede e di coraggio, finirà nel posto di colui che era destinato a fare il filo d'erba nel giardino dell'Università, mentre il predestinato a fare il filo d'erba siederà al posto del Rettore perché avrà creduto e amato Colui che tutto può e che è il Creatore, organizzatore del Mosaico e Colui che fisserà nell'eternità il quadro finale. Questo un esempio per farti vedere come la predestinazione c'è ma l'uomo è libero di andare o no nel posto a lui assegnato.

[6/25] 17 febbraio 1970 - ore 3,30

L'umanità è sconvolta da guerre intestine.

L'uomo non sa più ciò che è e ciò che vuole. Non sa perché è al mondo, dove e quando finirà.

Lutti e lotte inconsapevoli, corse, lavoro, fatiche, gioie e dolori, riso e pianto, tutto un avvicinarsi di situazioni di ogni genere e accavallantesi le une sulle altre, rincorrentesi in continuazione e tutto per finire nel nulla.

Perché non pensi, uomo, perché? Non pensi al tuo destino eterno? Non pensi alla tua anima, parte spirituale sovrana del corpo, che tutto lo informa e lo muove, lo fa agire, pensare, volere, amare e soffrire e gioire, temere e sperare, dubitare e credere e tutto questo lo fa spinto dall'amore di Chi l'ha creata, a Sua immagine e l'ha sospinta sulla scena del mondo, l'ha fatta entrare nel tempo e nella storia per realizzare un piano predestinato ma non imposto, voluto, ma non cercato?

(Cosa vuol dire?).

Dio Creatore ama la Sua creatura, la vuole per Sé, ma non la costringe, vuole che il suo ritorno sia libero, sia il risultato spontaneo dell'amore cosciente che ritorna all'Amore creante.

Quando uno conosce l'Oggetto del suo amore, lo cerca, lo desidera, tutto fa per raggiungerlo. Questo deve essere il cammino naturale dell'uomo fatto «a immagine di Dio» (*Gen 1,27*) e perciò stesso spinto a cercare, nella sua vita terrena, l'oggetto che informa tale immagine. Questa è l'unica ricerca a cui tende l'uomo, è la ricerca della felicità. Felicità sinonimo di Verità, bene assoluto completo e senza ritorno. Ecco l'oggetto a cui tende l'uomo, se

lo trova corre verso di lui per raggiungerlo e sarà eternamente beato perché in lui si troverà pieno, totalmente realizzato.

Molti schermi si frapperanno alla vista dell'oggetto desiderato. Sforzatevi a togliere dai vostri occhi tali schermi che sono soprattutto dati da illusorie e facili felicità agognate, ma mai raggiunte. Cercate la Verità che vi farà liberi da tali schermi opachi e illusori, guardate oltre dove c'è la vera luce che illumina il mondo.

Il Vangelo è lampada che risplende nelle tenebre dell'errore, guardate allo Spirito che emana dal Vangelo e conoscerete la via, la verità, la vita eterna beata e promessa a chi, con fede, la cerca qui sulla terra.

Amen.

[6/26] 18 febbraio 1970

(E la giustizia come deve essere?).

Non quella umana che protegge i deboli nella carne, ma quella divina che colpisce i soprafattori del debole con ingiuste leggi umane atte a reprimere la volontà di ascesa dell'uomo. *(Non capisco)*. Si deve guardare all'uomo integrale, anima e corpo. Si deve aiutare l'uomo a vivere in condizioni normali cioè senza privazioni del necessario, ma il necessario non è superfluo. Giustizia è togliere il superfluo da chi ne usa sperperando a danno di chi è privo del necessario.

Se c'è l'amore non c'è il diritto. Se c'è la carità non c'è il dovere, ma tutto è fatto per spinta di amore verso il prossimo in vista di una unione eterna perfetta fra povero e ricco. Questi due termini presi non nel senso materiale ma solo in quello spirituale.

Solo la visione spirituale dell'umanità aiuterà a risolvere i problemi di oggi.

La confusione deriva da questa annebbiata, e spesso annullata, volutamente, visione dello spirito dell'umanità.

(Di che cosa dobbiamo parlare?).

Dello Spirito e lo Spirito Santo che è in voi vi illuminerà e vi farà liberi.

Amen.

[6/27] 10 maggio 1970

(Ti cerchiamo Signore, perché Ti nascondi?).

E' il vostro benessere che vi toglie la Mia vista, il rumore del mondo che sovrasta la Mia voce. Si cerca Me nel bene sociale, nella comunità, nel povero e non Mi si trova perché cercate voi in quelle cose non Me.

(E allora Signore, come facciamo a cercarTi? Dove Ti troviamo?).

In voi stessi, nella vostra coscienza che vi dice di fare bene le piccole cose di ogni giorno, il lavoro per il fratello vicino, quello che ha bisogno di te.

Fa sentire che in te ci sono Io che ti muovo verso di lui per capirlo, amarlo, aiutarlo a ritrovare Me dentro di sé per riportarMi all'altro che incontrerà sulla sua strada quotidiana senza cercare lontano. E' la catena dell'amore e della gioia per la fraternità ritrovata. Tutti fratelli perché tutti figli di un unico Padre. Fai bene il tuo lavoro quotidiano. Non chiedere ma dare l'amore, non pretendere dagli altri, ma donare quotidianamente senza aspettare ricompensa.

[6/28] 3 luglio 1970 - Sommacampagna.

Il Regno dei Cieli patisce violenza e tale è quella usata dai giusti *(cfr. Mt 11,12)*.

L'uomo è creato «a immagine di Dio» *(Gen 1,27)* per soddisfare alla sua esigenza di gloria attraverso l'esperienza di amore che obbedisce ad un impulso di volontà dettato dalla conoscenza della verità.

Questa, in sintesi, la storia della creazione dell'uomo e di tutto ciò che serve all'uomo per guadagnare la vita eterna beata, gloriosa. Dio Padre, eterno amore, personalizzato nello Spirito Santo e concretizzato nel Figlio personificante la sua volontà di esplicazione di amore attraverso la Parola (verbo) manifestante la Verità nei secoli e illuminante l'eternità della luce beatificante. Il tutto per esplicare la gloria osannante dei figli gaudenti la medesima per sempre. Verità, amore, gloria.

[6/29] 13 luglio 1970

Gloria di Dio = potenza attuata e attuante in eterno la volontà di amore.

[6/30] 3 settembre 1970

(A che serve questo mio scrivere?...)

Far sapere agli uomini che Io il Signore tuo Dio, sono il Padre e Padrone delle volontà che a Me si dedicano, Io le muovo, Io le faccio agire in conformità ai Miei voleri e il Mio volere è solo il bene, il buono, il bello, tutto ciò che dona felicità eterna, tutto ciò che Io voglio è la gloria eterna per tutti. Chi ascolta Me sarà glorificato in eterno.

Gaudium magnum ho promesso ai Miei adoratori. Attraverso le spine si arriva alla luce eterna.

[6/31] 10 novembre 1970

Giustizia = dare a ciascuno ciò che gli spetta di diritto. A Dio il massimo, la gloria attraverso il riconoscimento di quello che è l'amore derivante da questo riconoscimento.

All'uomo l'assistenza: essere presenti al fratello riconoscendo le sue necessità prime materiali e contemporaneamente quelle spirituali. Non solo fame e sete naturali ma soprannaturali.

Uomo = anima e corpo, prima i valori dello spirito, poi quelli della carne.

Uomo visto in rapporto al suo Creatore quindi con necessità derivanti da questa posizione spirituale.

E' giusto assistere l'uomo in anima e corpo, non solo nel corpo.

[6/32] 12 novembre 1970

Lo Spirito di Dio è, è stato e sempre sarà nell'eternità.

Io voglio che gli uomini sappiano che da sempre lo Spirito agisce negli uomini. Il bimbo nasce e lo Spirito ne informa la vita, questa è l'anima.

- E' lo Spirito che regge la vita del bimbo, che lo fa cosciente del bene e del male, gli fa discernere ciò che deve fare per un bene oltre che individuale anche per quello comune a tutti gli altri uomini viventi.
- E' lo Spirito che spinge l'uomo ad amare il fratello, la compagna o il compagno della vita col quale si perpetua la vita stessa attraverso la procreazione di altri esseri viventi.
- E' lo Spirito che fa sentire l'esigenza di un amore superiore al sesso, alla materia, che dirige l'uomo verso un desiderio di assoluto raggiungibile solo nell'eternità.
- E' lo Spirito che istruisce il teologo a scoprire le cose di Dio nel mondo creato, a capire almeno in parte il mondo di Dio, il piano di Dio.
- E' lo Spirito che fa capire la Sacra Scrittura e tutto ciò che in essa è descritto attraverso fatti umani ma che hanno sfondo spirituale.
- E' lo Spirito che aiuta il cristiano a capire, almeno in parte, i misteri che celano nella vita dello spirito umano.

La grazia, i doni dello Spirito servono ad aprire le menti per capire e per amare l'Assoluto, per tendere verso il divino, per realizzare ciò che dentro di sé ogni uomo ha di soprannaturale.

I sacramenti istituiti dalla Chiesa gerarchica sono da rivedere nel loro intrinseco rapporto con la realtà ontologica dell'essere. (?... *Non capisco Signore*). Tu scrivi quello che Io ti detto...

Spirito nei profeti, Spirito nella concezione del Verbo, Spirito nella Parola del Figlio, Spirito nella mente e nel cuore degli uomini di buona volontà.

Cresima, confermazione della verità dello Spirito conosciuto e accettato dal cresimando che è convinto di trasmettere agli altri esseri, la voce dello Spirito che gli detta dentro.

Piccole voci sommate assieme formano la grande voce della Chiesa che è depositaria e trasmittitrice di tale voce.

Amore da amore per amore, ecco lo Spirito.

[6/33] 19 dicembre 1970

Così dice il Signore Dio tuo: «non ti preoccupare del vestito né del cibo o altra cosa, tutto ti verrà dal Padre, che veste i fiori e gli uccelli dell'aria» (*Lc 12,22-30*), tutto ti viene da Lui...

[6/34] 31 gennaio 1971

Giustizia è attuazione di un bene comune a tutti, che può variare però da uno all'altro conforme l'intensità del bisogno e conforme la forza dei talenti usati. Chi più ne ha, più ne metta, dia cioè con maggiore intensità la sua azione per sollevare e aiutare chi è meno dotato e quindi... meno abbiente.

[6/35] 5 febbraio 1971 - notte.

Il fuori-legge è colui che non sente più il richiamo della legge sancita dagli uomini, ma volontariamente e per causa non ben precisata, si pone al di fuori di ogni legge codificata e agisce secondo i dettami della propria volontà che può essere positiva e allora segue la coscienza, ma al di fuori del tempo, o negativa ed allora segue un disordine interiore provocato dalla rottura dell'equilibrio ormonico che lo dovrebbe guidare.

Questo avviene nel campo dello spirito, quando uno avverte la spinta, che gli viene da Dio, a fare cose straordinarie e lo segue senza badare né al tempo, né alle circostanze in cui avviene l'azione comandata. Tutto proviene dal soprannaturale e il fuori-legge vi si adegua perché vive in quel mondo idealmente e concretamente agisce in conformità a tale idea soprannaturale. Se l'uomo si vuole adeguare al tempo, spazio, modo di agire umano o comunque naturale a tutti gli altri e si rifiuta di seguire tale spinta, perché ritenuto fuori della norma umana, non potrà mai raggiungere le vette del fuori-legge dello Spirito.

Tu scegli o fuori o dentro della norma umana (*io scelgo fuori dalla norma purché ciò sia voluto e guidato da Te*). Grazie.

(*Non Tu ma io devo ringraziarTi, perché Tu sei con me, mio Dio*).

[6/36] 18 febbraio 1971 - notte.

Io sono il Signore Dio tuo. Non dalla carne, né per volere di uomo, l'uomo può conoscere il suo Dio, ma solo attraverso lo Spirito che gli detta dentro.

Vari sono i modi di conoscere l'Autore della vita:

- Modo naturale: per rivelazione della natura, modo semplice, spontaneo che avvicina l'uomo al suo Creatore attraverso la visione delle cose create da Dio. L'uomo vede, crede, ama.
- Modo razionale: l'uomo vede, pensa, collega cioè con la ragione, attraverso ragionamenti logici, l'effetto alla causa prima e perciò ammette un Creatore ed ordinatore di tutto ciò che vede, sente, percepisce con i sensi e con la ragione e trova la soluzione solo nell'atto di amore del Creatore.
- Modo soprannaturale: intuizione mistica di Dio da cui tutto deriva e causa prima di ogni moto interiore ed esteriore.

Questi i tre modi per arrivare a Dio, tu li hai seguiti tutti e tre, ringrazia chi ti ha dato questa grazia.

[6/37] 26 febbraio 1971

Le filatterie sulle quali erano scritte le parole di Dio servivano per ricordare agli Ebrei alcuni comandamenti.

Oggi l'uomo non se ne serve più e non ascolta più il comandamento di Dio. Solo il comandamento dell'uomo astuto serve all'uomo debole come guida e parola d'ordine. (*Fascio? Mao? Marx?*).

Molti altri comandamenti sono stati eseguiti ed imperano oggi. Tutti portano a rovina. Il comandamento dell'amore cristiano porta alla salvezza ma è dimenticato, è sottovalutato, è bistrattato, è posto come segno di contraddizione per la rovina di molti.

L'Evangelo è dimenticato. Tornate a leggerlo, a imprimerlo nella vostra mente, sia scritto nel vostro cuore e muova il vostro braccio se volete evitare la catastrofe.

Solo chi porterà con sé nella filatteria posta nel suo cuore e agirà conforme i dettami di quei comandamenti evangelici, si potrà salvare.

[6/38] 8 marzo 1971

La Mia gloria è dare la gioia a voi uomini di poca fede.

Quando avrete la fede in Me avrete la gioia e questo è la Mia gloria.

[6/39] 29 marzo 1971 - in chiesa.

Io sono con te ascoltaMi.

Il cibo è la prima preoccupazione dell'uomo. Io sono il pane disceso dal Cielo per saziare la vostra fame.

(*Ma non ci sazi mai perché abbiamo sempre desiderio di qualche cosa di nuovo, di più stuzzicante*).

E' questo il vostro destino terreno, desiderare sempre qualche cosa che non avete. Il pane semplice non vi attira più, cibi più appetitosi cercate. Solo alla fine sarete sazi. Qui, ogni giorno avrà il suo pane, come avrà la sua pena per guadagnarlo. Fatica materiale, fatica morale, tanti compromessi, tante bugie pur di arrivare ad avere un posto, non così può essere per il cibo dell'anima; non servono i compromessi e tanto meno le bugie.

Davanti a Dio siete tutti aperti con le vostre necessità materiali e spirituali.

Il Padre vede, sa, dà non quello che chiedete o desiderate voi, anche quello talvolta, ma più spesso dà ciò che vi servirà a raggiungere il banchetto finale dove non avrete più fame ma sarete sempre saziati, accontentati cioè in tutti i vostri desideri di conoscere le cose di Dio. Questo è il pane perenne che sazia.

Non chiedete dunque solo le cose materiali, il Padre sa di che cosa avete bisogno.

(*E chi ancora di pane?*).

Questo sarà cibo per quelli che non hanno fame delle cose di Dio e perciò morirebbero dissanguati, perché le cose del mondo tolgono la vita dello spirito. Per queste anime aride e vuote e inconsciamente affamate nello spirito, gli affamati e non saziati di pane materiale, daranno il cibo spirituale. Questo è l'equilibrio.

La legge dei contrari: cibo materiale mancante, procura cibo spirituale ai mancanti di ciò; chi ha, darà a chi non ha nello spirito (*cf. Lc 3,11*).

(*Ma perché dici: «a chi ha sarà dato e a chi non ha sarà tolto anche quello che ha»? - Mc 4,25 -*).

Proprio per quello che ti ho detto prima. Chi ha, è spiritualmente dotato, sarà arricchito di doni spirituali tanto da poterne dare, sia pure inconsapevolmente a chi non cerca questi beni. Ma se costui non li cercherà o peggio li rifiuterà, sarà tolto a lui anche quel poco di bene di cui era dotato inizialmente.

E sarà eternamente affamato invano.

[6/40] 14 maggio 1971

(*Io non so più credere come prima, perché? Sono distratta*).

Non Mi ascolti più eppure Io ti sono vicino.

Quando sei stanca e senti le avversità per le cose del mondo inutili e sterili, Io ti sono vicino.

Quando tu Mi chiami e vorresti evadere dalle cure della vita terrena che ti impegna senza sosta, Io ti sono vicino.

Quando tu Mi chiedi di diventare muta per non sentirti più contraddire dagli uomini, Io ti sono vicino.

Quando senti l'inutilità delle tue preoccupazioni umane e vorresti rifugiarti lontana dal mondo per immergerti nella Mia Parola per scoprire il Mio Essere, Io ti sono vicino.

E questo avverrà più tardi, quando avrai adempiuto al tuo primo compito di moglie e di madre.

Ora parlerai di Me, agirai per Me in seno alla famiglia, alla società che ora ti circonda.

Domani altre albe e altri tramonti vedrai, altro linguaggio terrai con le persone che Io ti porrò accanto. Ma sempre Io ti sono vicino, non temere, accetta, ama, sii fedele al Mio mandato. Io sono con te.

Amen.

[6/41] 9 giugno 1971 - in chiesa.

Io sono il Signore Dio tuo e vostro, di tutta l'umanità.

E' Mio l'uomo, da Me deriva e nessuno ha diritto a sopprimerlo.

Non la donna che lo concepisce per gioco può scherzando sopprimerlo, per poi ricadere nel gioco del concepimento che finisce in un aborto. La voce di tanti uomini soppressi per l'egoismo delle madri grideranno contro di loro invocando il proprio diritto alla vita e questa sarà la condanna per chi ha ucciso. Il mondo finirà nel sangue degli uccisi e guai a coloro che si macchieranno di questo sangue che ricadrà a loro condanna.

Voi credenti in Cristo siete i più colpevoli perché non vi muovete per arginare tanta corruzione, per voi le porte dell'inferno sono spalancate.

[6/42] 18 agosto 1971

Inginocchiati e adora il tuo Dio che ti parla. Non tu ma Io so ciò che è giusto.

Non la giustizia umana è perfetta ma quella divina (*cf. Gv 8,15*). Il metro di valutazione dell'uomo nei riguardi della giustizia è ben diverso da quello che uso Io. Non l'uguaglianza, la parità dei diritti e dei doveri è ciò che importa, ma la giustizia divina è quella che bada alle piccole cose, alle sofferenze dei giusti accettate per amore dell'Eterno, in vista di una giustizia superiore che si esplicherà nella vita ultraterrena.

Qui sulla terra potrà essere applicata in misura minima e contraria a quella cosiddetta umana. La legge dei contrari vige sempre anche nell'applicazione della giustizia divina contraria alla giustizia umana. Perciò i primi saranno gli ultimi e gli ultimi i primi - i vignaioli dell'ultima ora (*cf. Mt 20,1-16*) -, perciò chi soffre e piange quaggiù per amore Mio staccandosi dai piaceri terreni saranno ricompensati per la giustizia divina che regnerà in eterno.

Amen.

[6/43] 24 settembre 1971

Il parallelismo è il metodo adottato da Me durante la Mia vita terrena. Come è in Cielo così in terra.

Tutto qui sulla terra si deve svolgere alla stregua delle cose celesti. Il metro di valutazione sono Io.

[6/44] 10 gennaio 1973 - in chiesa.

Tu sei niente e sei tutto. L'uomo è grande solo se è visto in Me per l'eternità, altrimenti è polvere.

L'egocentrismo è la matrice del disordine che regna nel mondo oggi, ieri e domani.

Se l'uomo non supera la visione di sé stesso resterà sempre chiuso in un piccolo cerchio che alla fine si richiuderà su sé stesso e nulla rimarrà di lui se non la disperazione per una uscita alla luce volutamente rifiutata.

[6/45] 10 agosto 1973 - in montagna.

(Dove sei mio Dio? Perché sono così lontana da Te? Dio vieni in mio soccorso...)

Il sole è tramontato là dietro la montagna, ne intravedi la luce, il chiarore, ma il sole è scomparso dalla tua vista, eppure c'è, esiste tuttora anche se tu non lo vedi. Qui vedi buio, solo il chiarore dietro la vetta.

Così è per Me, Mi vedi e non Mi vedi, la luce e il caldo e poi la sera le tenebre e il freddo.

Domani Mi farò ancora vedere e sentire se la nebbia non Mi nasconde, ma anche se la nebbia Mi nasconde Io esisto sempre. Tu lo sai e Mi cerchi al di là della nebbia, al di là del buio della notte.

Bada che la nebbia e il buio dipende da te, dalla tua vita che ti porta alla luce o alle tenebre.

Il maligno ti spinge verso la notte, più che mai lotta e cammina verso la Luce. Io ti attendo al di là del buio e delle nuvole. Coraggio, cammina.

(Cosa vuoi dire Signore?)

La preghiera fonde la nebbia, la penitenza fa innalzare verso la luce. Cammina e ama e prega e soffri con amore.

Amen.

[6/46] 27 novembre 1973 - in chiesa.

(Intensità di presenza, cosa vuol dire?)

Io sono presente sempre in ogni uomo, non in parte, più o meno evidente ma tutt'uno sempre. L'intensità con cui un uomo avverte la Mia presenza dipende dalla sua disponibilità e attenzione a Me. Per quanto uno vuole percepirMi, con quella stessa intensità di desiderio egli percepirà la Mia presenza.

Il maligno può ottenebrare tale presenza o rendere meno intenso il desiderio di percepirMi distraendo l'uomo e attirando la sua attenzione sulle cose del mondo. Ma la preghiera riesce ad allontanare il maligno e liberare l'uomo da tali distrazioni. Prega e desideraMi ed Io ti sarò presente in pieno.

Amen.

[6/47] 23 maggio 1974 - notte - Ascensione.

(Signore, sei salito al Cielo, dove sei andato? Dove sei ora?)

Non c'è luogo né spazio che Mi tenga racchiuso. Il Mio Essere è ovunque. Dove c'è l'uomo che Mi cerca Io sono colà. Dove c'è Amore da donare, Io sono Costui.

Io sono l'infinito, l'immenso, l'indimitabile, l'Onnipotente, l'Onnipresente. In ognuno e in tutti Io sono. Io amo e faccio amare. Io sono l'Amore. Io porto la pace. Io porto l'unione. Io, sacrificio vivente aiuto il sacrificante a realizzare l'atto supremo del sacrificio, che è amore realizzato attraverso la morte. Morte dei sensi, morte della volontà umana, morte dell'io.

Morte dell'io per rinascere e rivivere nell'Io eterno, sublime, incorrotto, inconfondibile.

[6/48] 27 giugno 1974

... "Sia così per sempre" vuol dire mettersi nelle mani del Creatore per aderire completamente alla Sua Volontà.

E volontà di bene e di amore perenne è la Mia.

Tu hai aderito, continua e sarai felice per sempre. Nell'Empireo sarai con gli Angeli.

Tutti circondano l'Eterno e canteranno per sempre l'Alleluia. La gloria eterna è lo scopo finale di ogni essere benpensante e benedicente sulla terra. L'Eterno è la gloria in sé stante e per gli altri raggiungibile. L'uomo aspetta la gloria per sé e per gli altri. E' la catena dell'amore che porta alla gloria eterna.

Tu, piccolo uomo, catena d'oro per l'equilibrio della gloria perenne, sii anello di tale catena, ti allacci al precedente e al seguente anello e tutti insieme, piccoli uomini, formate la catena dell'amore. Chi rompe tale catena o non vuole allacciarsi al precedente o seguente anello, sarà staccato e buttato nel fuoco.

L'Alleluia si leverà alla fine, nonostante i dispersi e sarà piena e totale la gioia dei benestanti.

[6/49] 28 giugno 1974

Ti voglio parlare del training autogeno.

(Non ne so niente, Signore, solo che cercano Te con la volontà attraverso i sensi umani).

E quando mai hai saputo qualcosa prima, di quello che Io ti ho dettato? Abbi fiducia in Me e lasciati invadere dal Mio Spirito. Non con la semplice volontà di sentirMi, l'uomo può arrivare ad essere in contatto con Me.

La volontà serve come spinta di amore verso di Me e sarà certamente ricambiata. Ma se tale volontà è sottoposta alle leggi naturali ed umane ben difficilmente l'uomo può arrivare direttamente a sentirMi. Non attraverso l'esercizio dei sensi, ma solo con l'adesione semplice, spontanea, voluta, cercata, accettata per amore, l'uomo può incontrarsi con Me.

Non esercizio fisico-psichico, ma spontaneità d'amore, fede autentica nella presenza e vicinanza dello Spirito, questo porta all'unione. Tu hai creduto ed Io ti ho avvicinato. Chi crede, ama, e chi ama si incontra prima o poi con l'Oggetto del suo amore. Dillo a chi Mi cerca altrove e attraverso mezzi umani e ginnastiche fisiche e psichiche. Sia l'amore la spinta, sia l'amore il mezzo, lo strumento dell'incontro.

Così sia.

[6/50] 22 novembre 1974

Ecco, si stanno facendo nuove tutte le cose. La coscienza dell'uomo sta tripudiando.

Un tempo avevo posto innanzi all'uomo immaturo la legge. La benedizione, la maledizione era il metro di verifica per fare o non fare una determinata azione. La maledizione incideva nella mente dell'uomo semplice e credente e ne determinava la fuga dal peccato, da ciò che era contrario alla legge.

Ora l'uomo è maturo. «Ho messo in lui un cuore di carne e non di pietra» (*Ez 11,19; Ez 36,26*), come è stato detto. Tutto ciò che l'uomo oggi compie di bene o di male viene vagliato nel suo intimo, discusso e deciso. E' la coscienza intima dell'uomo quella che ora riconosce l'azione turpe e l'azione giusta, e in base a tale discernimento l'uomo deve decidere.

Se poi, nonostante la convinzione di un'azione turpe, la compie ugualmente allora pecca tre volte:

- Pecca contro di Me che gli ho immesso tale coscienza del bene e del male.
- Pecca contro di sé perché non tiene conto di questo suo riconoscimento di valori negativi e positivi.
- Pecca contro il prossimo perché nonostante tutto infierisce anche contro di lui.

Ecco quindi che la benedizione o la maledizione l'uomo moderno se la procura da sé stesso e ognuno è cosciente della propria fine.

Così sia per Maria.

[6/51] 28 novembre 1974 - ore 11

Ascolta la Mia voce, prega, credi, ama e sii semplice.

Non ragionare con la tua testa e non voler mettere il mistero nelle tue categorie umane. Il mistero è l'incomprensibile, da parte di mente umana, di cose che superano la semplice speculazione attribuita a facoltà intellettive date all'uomo.

Solo quando l'uomo riesce con la fede ardente e completa, a superare l'umano, gli schemi cioè determinati dall'uomo, solo allora potrà rivelare parte del mistero. Solo alla fine dei tempi il mistero sarà totalmente svelato.

Non credere perciò, piccola colomba, di aver capito tutto (anche del mistero trinitario) ma solo una piccola parte. Certo, l'Unità è l'essenziale, e questo tu devi portare avanti, come Verità rivelata. Abbi pazienza, fede, amore per la Verità e un po' alla volta si faranno più chiare tante cose ora ancora annebbiare per te e soprattutto per gli uomini di Chiesa.

Così sia per Maria.

[6/52] 8 dicembre 1974 - ore 11

Aurobindo io sono. Ascoltami. Di ai miei yogi e a quanti li seguono, che io ho cercato l'Essere Supremo per tutta la mia vita terrena. Ora l'ho trovato, è qui con me, in me, dentro e fuori di me, in tutti voi sulla terra e nel Cielo eterno dove abitano le anime dei trapassati dalla terra.

Di che l'Essere Supremo è il Cristo, il Messia annunciato dai profeti. Quel Gesù che il cristiano credente ha conosciuto, che l'uomo deve amare. L'uomo moderno ha per sé tante tecniche, tanti studi, tanto materiale storico e scientifico, per identificare la figura umana del Cristo-Dio.

Non più la divinità di un tempo, esistente in un nirvana fasullo, ma il Dio vivo, vero, esistente da sempre per sempre nei secoli eterni. Io l'ho cercato nella mia vita terrena, l'ho raggiunto ora e ne sono immerso nella Sua gloria. Questo comprendano tutti quelli che Lo cercano con cuore sincero. Le tecniche umane, yoga, ecc., possono aiutare ad arrivare a questa contemplazione, che sarà totale e sicura solo dopo la sublimazione della materia. Muoviti e parla, questo vuole da te il mio e nostro Signore Gesù Cristo.

Così sia per Maria.

[6/53] 28 dicembre 1974 - in chiesa.

Niente va perduto del bene offerto per chi ne è bisognoso. Così i Santi innocenti, hanno dato la vita per Erode. Il massimo di "meno" è stato colmato da un massimo di "più". Questa è la legge dei contrari.

Chi ha dà a chi non ha o non vuol dare (*cf. Lc 3,11*). L'equilibrio si raggiunge così. Questa è la giustizia divina. Anch'io, Dio, sono morto per voi uomini peccatori. Ho dato a voi la salvezza che voi avevate perso per il peccato, peccato personale voluto e cosciente. Io, ricco, ho dato a voi, poveri nello spirito, poveri perché depauperati dal maligno che vi ha illuso con false promesse di gloria e di benessere.

Io dico a voi, anime scelte e disposte a dare: date con gioia, ringraziate per il dono ricevuto dell'Amore, e date amore, date preghiere, date sacrifici. La vita è bella così, anche con la croce.

Così i Santi innocenti sono passati dalla morte alla vita e beate quelle madri che hanno saputo dare a Dio la loro sofferenza per essere state private dei figli.

Così Maria ha dato il Figlio all'umanità da redimere, lo ha ridato dopo la Sua morte all'umanità piangente e bisognosa di aiuto. Offerta del Figlio, cosciente e voluta, offerta della Madre, cosciente e accettata.

Questo è l'equilibrio della giustizia divina. Accettate, ringraziate, offrite e sarete gloriosi alla fine.

Così sia per Maria.

[6/54] 1 febbraio 1975

Integrità fisica, psichica e spirituale, questo era il Mio progetto primitivo per l'uomo di buona volontà. Ma l'uomo non ha voluto il bene totale come Io gli proponevo, ma ha cercato il suo benessere corporale, terreno e temporale, immediato, perciò si è allontanato da Me.

Io buono, desideroso d'amore e tu, uomo, desideroso di amore solo per te stesso, come potevamo incontrarci?

Ecco perciò la deviazione dal primario progetto (Uomo = formato di tre dimensioni: fisica - psichica - spirituale).

[6/55] 27 febbraio 1975

Forza positiva: viene da Dio e spinge verso l'Amore (Dio).

Forza negativa: viene dal maligno, spinge all'odio (amore di sé, egoismo, contro Dio e contro il prossimo).

L'amore unisce, l'odio divide, isola.

Quando l'uomo segue la spinta positiva, ritrova in sé stesso la sua radice divina e, attraverso la psiche (coscienza e volontà) sublima la materia per unirsi al Dio universale (Uno in tutti; tutti in Dio).

Se l'uomo segue la forza negativa si sradica da sé stesso, perde la cognizione del Dio interno ed esterno a sé stesso, si sente solo e vuole tutti per sé. Egoismo = solitudine perenne.

[6/56] 1 marzo 1975

Chi vuole arrivare a Me dimentichi sé stesso e Mi segua.

Non attraverso tecniche psico-fisiche si arriva a Me, ma solo attraverso una adesione totale dell'essere che dimentica sé stesso, come materia, intelligenza, volontà e si eleva con tutta la sua tensione spirituale verso l'Essere eterno. Dimentichi sé stesso e pensi solamente, unicamente, a Me. Allora Mi troverà.

[6/57] 21 marzo 1975

L'uomo senza volto è colui che Mi ha dimenticato e si sbornia per non incontrarMi, toglie la droga dal suo cammino e sarà salvo.

(*Ma S. non si è mai drogato*).

... Droga è illusione di fare da solo, poi disperazione per il nulla che si para innanzi all'uomo drogato. Riempite il nulla con l'Essere Supremo da raggiungere e la droga non servirà più.

[6/58] 25 marzo 1975

«Quello che fai, fallo presto» (*Gv 13,27*).

Così Io ho detto a colui che Mi tradiva. Così Io dico oggi a coloro che nuovamente Mi tradiscono dando la mano ai Miei persecutori. Così arriverà prima, nel tempo, la Mia morte e la Mia Risurrezione. Stanno cercando di farMi sparire dal mondo, il Mio nome e il Mio volto viene sempre più cancellato dalle menti e dagli occhi degli uomini materialisti.

Questo stanno facendo i seguaci di Marx, il loro Dio in terra. Si appoggiano a questo idolo, lo sostengono e lo seguono. Il Dio dell'oro sarà però distrutto, come il vitello d'oro di un tempo (*cf. Es 32*). Cancelleranno il Mio nome per un po' di tempo. Si illuderanno di averMi fatto morire. Ma questa sarà la loro condanna: la morte porterà la vita.

Guai però a coloro che Mi conoscevano e come Giuda Mi danno in mano ai Miei nemici. Meglio sarebbe per loro non fossero mai nati. Ma Io li chiamo, li richiamo, li invito a tornare, li chiamo ancora amici, possono ancora ritornare a Me che sono lì che li aspetto. Ma se al Mio posto vogliono mettere il vitello d'oro, l'uomo deificato, allora non ci sarà più salvezza per loro.

[6/59] 9 aprile 1975

Vieni Mia ancella. Così Io ti chiamo, ascolta la Mia voce e ritrasmettila a chi tale voce non sente o non vuole sentire. «Molti i chiamati, pochi gli eletti» (*Mt 22,14*) perché pochi sono i veri credenti nella divinità presente, parlante ed operante ancora in mezzo agli uomini.

Non il Dio passato ma presente ed operante devono adorare e pregare. Il colloquio tra Creatore e creatura è sempre possibile purché la creatura lo voglia. Altri cieli ed altre terre calpesterà chi entrerà in questa visione beatifica del suo Creatore, perché vivrà l'attimo dello Spirito. Attimo che diventerà beatitudine alla fine.

Ogni comprensione dello Spirito porta alla immersione in questo cielo di perenne beatitudine.

Questo è l'iter tracciato per i veri credenti ed amanti della Verità.

(Signore, ma non Ti credono presente e parlante, Ti immaginano lontano e diverso, non credono che Tu possa parlare con le nostre parole e che Ti interessi dei nostri problemi contingenti. Hai visto ieri sera, anche S. non crede a questo Tuo intervento).

Questo è il loro castigo per cui più lontano sarà l'abbraccio con Me. Volutamente si privano di questa gioia che spetta solo ai piccoli, ai semplici, ai fiduciosi e ai pazzi di amore per Me.

Io Mi dono a coloro che Mi cercano con cuore sincero e semplicità di spirito.

[6/60] 11 maggio 1975

(Signore, ma il comunismo trionferà?).

No, illusorio sarà il loro trionfo e a breve scadenza. E' necessario per ora dilaghi nel mondo per sovvertire un sistema che era altrettanto negativo perché imperniato sul piacere di pochi. Poi sarà la tentazione opposta a prendere il predominio: la massa tende al piacere, ma illusione sarà il voto ai comunisti che promettono un bene comune ma realizzeranno solo una marcia di violenza e sopraffazione di popoli. Nazioni contro nazioni, si scateneranno guerre intestine e a largo raggio, il mondo sarà devastato dalle bombe e il fuoco dilagherà sulla terra. Questo il principio della fine. Ma è necessario ciò avvenga perché solo così l'uomo sarà cosciente della sua incapacità e ricercherà un argine per risalire dalla fiumana travolgente.

(Ma allora dobbiamo votare comunismo?).

Guai all'uomo che si imparenta col maligno volutamente e coscientemente, sarà distrutto dalla sua stessa stoltezza. Solo Io posso darvi la pace, solo Io posso darvi l'amore.

Il bene comune è la rinuncia al bene egoistico del singolo che si preoccuperà del bene del fratello.

Questo l'amore vero, questa la felicità eterna che nessuno potrà togliere alla massa dei convertiti.

Così sia per Maria.

[6/61] 15 maggio 1975

Come Io sono in voi così voi sarete in Me a seconda del vostro grado di adesione cosciente.

Voi potete conoscere una persona in modi diversi, da un minimo ad un massimo.

- Potete vederla in fotografia: conoscete cioè solo l'immagine.
- Potete vederla presente e viva davanti ai vostri occhi e allora ne conoscete solo la sembianza.
- Potete sentire la sua voce, dialogare con essa a livello superficiale e allora ne conoscete la persona effimera.
- Potete introdurvi nella sua personalità e allora ne diventate amici.
- Potete incontrarvi con essa non solo a livello intellettuale, ma pure fisico e allora ne diventate coniuge.

Questi i vari gradi di conoscenza che potete sperimentare voi uomini della terra con un altro uomo terreno.

Così, a vari gradi e a vari livelli potete incontrare Me e conoscerMi. Può essere una conoscenza puramente effimera, superficiale, per sentito dire, o per aver visto una Mia immagine, e potete arrivare alla comunione con Me nell'Eucarestia. Questo è il massimo incontro e la massima conoscenza che potete aver con Me, purché tale comunione sia cosciente fino in fondo.

[6/62] 19 maggio 1975 - in chiesa.

Non ti preoccupare di quello che sei ma di quello che devi essere. La tua anima deve essere rivolta continuamente a Me. Io abito in essa ma tu devi accorgerti sempre di questa Mia presenza. Non distrarti troppo per le cose del mondo ma pensa a Me (*e gli altri?... Dicono già che io sono fuori dal loro mondo*).

Non ti preoccupare, devono capire che il vero essere del credente è realizzato... nell'esperienza continua della Mia presenza. Questo deve essere il compito del cristiano di oggi e di domani. ScoprirMi, sentirMi vicino, parlante e cogente in ognuno. Così il cristiano diventerà un altro Cristo, realizzerà pienamente la Mia volontà che è volontà di amore, di adesione al Dio vivente, di attenzione al fratello al quale donare l'amore, la conoscenza del Creatore, la sopportazione della pena e la gioia dell'essere illuminati, guidati, aiutati, confortati dallo Spirito Santo.

Così sia per Maria.

[6/63] 20 maggio 1975 - ore 6

(Signore mi puoi spiegare cosa vuoi dire quando parli di giustizia? Tu dici: «beato chi ha fame e sete di giustizia» - Mt 5,6 -; cosa vuoi dire?).

Beato è colui che è in uno stato di quiete. Non il disagio di dover fare da solo, ma la tranquillità di chi sa che è aiutato, diretto, spinto, forzato dolcemente a fare ciò che gli procurerà un bene eterno. Questa è la condizione di chi tende a realizzare, qui sulla terra, la giustizia divina.

Giustizia è realizzazione dell'amore del Padre che si risolve nell'amore verso i fratelli. Se l'uomo ha davanti a sé continuamente la visione del Padre, che ama e sostiene il proprio figlio in ogni necessità quotidiana, certamente costui farà solo opere di amore e di beneficenza con i propri fratelli che incontrerà durante la giornata terrena. Se poi l'uomo retto avrà compreso fino in fondo cos'è l' "ius", camminerà spedito verso Dio proclamandolo in ogni occasione come unico vero bene da cercare. Allora il mondo raggiungerà la giustizia perché avrà cercato Dio in ogni creatura.

Cercare Dio nell'uomo significa cercare la giustizia e la realizzazione della giustizia, qui sulla terra, vuol dire aver incontrato Dio che illumina e fa realizzare l'amore con i fratelli.

Solo allora si realizzerà pienamente quel detto: «chi ha due tuniche ne dia una a chi non ne ha, e chi ha da mangiare faccia altrettanto» (*Lc 3,11*). Quindi giustizia è condizione di equilibrio di forze e potenze umane e terrene, è posizione di quiete per gli uomini della terra che non più vivranno per sé ma per gli altri, perché negli altri cercheranno e scopriranno il Dio Creatore, apportatore di pace e di beatitudine eterna.

Così sia per Maria.

[6/64] 22 maggio 1975 - in chiesa.

Affidati a Me senza timore e canterai la Mia giustizia.

Così come ai tempi del popolo di Israele attirato in Egitto dalla carestia incalzante, poi rimasto schiavo del faraone per fare la sua volontà, così oggi il popolo di Dio si lascia, in gran parte, attirare dalle false lusinghe del comunismo: giustizia, ordine, equilibrio, uguaglianza fra i popoli, bene comune promesso a chi vuol aderire. Poi la schiavitù.

Il faraone è sempre presente, sfrutta l'uomo per le sue mire di dominio e potenza. Dominio sulle menti, dominio sulla carne che servirà solo ad una presa di possesso dell'anima di molti. Questo il falso... (*Spirito Santo, Madonnina, San Michele, San Giuseppe, aiutami a sentire quel che vuol dirmi il mio Signore*) miraggio che muove ora il popolo di Dio.

Il faraone di allora, come l'illusione del comunismo oggi, sono i mezzi di cui Satana si è servito e si serve ora per allontanare l'uomo dal suo Creatore. L'abbondanza del cibo in Egitto e l'eguaglianza sociale oggi, hanno la stessa matrice: Satana. Lo scopo è unico: la materia che vuol sovrabbondare sullo spirito. State attenti, i falsi profeti sono alle porte. Vi parlano di giustizia e di uguaglianza, di ordine e di equilibrio, ma sarà ordine imposto poi con la violenza e non con l'amore. L'Amore non coesiste con l'arma della violenza.

Dove c'è il materialismo non vi può essere posto per lo Spirito di Dio. Questo è il lavoro che si sta svolgendo oggi con armi sottilissime, incidenti fortemente sulla psiche dell'uomo malato di nostalgia di bene, ma non tendente al Bene supremo ed eterno. Aprite gli occhi ed opponetevi a tale traffico di idee distorte, anche se sarà inevitabile la diffusione mondiale di tali idee. Il comunismo servirà da traliccio per riunire e coartare l'uomo di oggi, quando sarà riunito in un unico popolo, Io interverrò e dal male ne nascerà un bene. Dalla schiavitù uscirà il Salvatore che porterà il popolo oppresso alla terra promessa.

Così sia per Maria.

[6/65] 11 giugno 1975

Se tu credi completamente in Me e ti lasci guidare tranquilla e senza pensare, allora Io Mi rivelo.

Ascolta: non più con visioni Io Mi manifesterò all'uomo di domani, ma con la Mia voce chiara e precisa che il credente in Me udirà e ascolterà. Così Io voglio i Miei credenti di oggi e di domani: credenti nella presenza viva e reale del Creatore nella creatura. Io Mi adatto alla vostra mente, al vostro linguaggio, ai vostri limiti, e da quelli piano piano vi faccio risalire fino alla contemplazione chiara ed evidente del Mio Essere.

Creda l'uomo maturo, a questa possibilità di unione e di esperienza mistica. A questo voglio portare tutte le anime credenti, alla fine della loro vita. E sarà l'incontro primario, anticipo dell'incontro eterno, dopo la morte carnale.

Così sia per Maria.

(Ma Signore, come potranno tutti credere in Te così?).

I piccoli, i semplici, coloro che come fanciulli avranno questa fede, questi sono i veri credenti nel Dio vivente e parlante, a questi Mi rivelerò e li riempirò di verità.

Così sia per Maria.

(Grazie Signore, aiutami ad essere piccola, così sia).

Non con la scienza ma con la Sapienza amorosa si arriva a Me.

[6/66] 14 giugno 1975 - in chiesa.

Anche in C. L. (*Comunione e Liberazione*) si annidano i serpenti. Si inoltrano e si insinuano con voce suadente ma dentro sono lupi rapaci. State attenti, dalle opere nascoste conoscerete la loro matrice.

O con Me o contro di Me (*cf. Lc 11,23*). L'uomo ha in sé la possibilità di scegliere liberamente o Dio o il non Dio.

Il maligno si insinua attaccando l'uomo con voce piacevole. La giustizia, il bene comune sono i suoi primi argomenti suadenti ed attraenti, specie per i giovani che ancora sentono dentro la Mia voce che parla di amore. Ma falso è l'amore predicato da quegli imbonitori.

L'uomo attratto in quella rete piano piano scade, la voce dell'amore si cambia in voce di odio per i nemici e la battaglia inizia, in nome di una cosiddetta giustizia ma è trofeo di morte...

[6/67] 22 agosto 1975

(Grazie Signore, e F. guarirà?).

Sì, la malattia è stata per lui un richiamo alla morte per la vita.

Così Io chiamo talvolta i Miei lontani, coloro che si sono imbevuti di amore fasullo, di interessi terreni che hanno soffocato la Mia voce.

La malattia, la paura della morte, fanno risentire il Mio richiamo, fanno ripensare alla Mia presenza, fanno ritornare il "lontano" sulla retta via. E non più l'amore terreno, ma anche l'amore per l'Amore, spingerà avanti l'uomo corrotto dal maligno.

Così sia per F. attraverso Maria.

[6/68] 16 settembre 1975 - Sommacampagna.

(Signore... aiutami, sono nella nebbia, risvegliami).

Se aspetti di essere tutta pura non potrai mai, qui sulla terra, avvicinarti a Me.

Ma Io cerco i peccatori, i poveri nello spirito per arricchirli, per purificarli, per ridimensionarli e solo allora essi Mi sentiranno. La chiamata è continua, ma pochi la sentono, la individuano fra le molte sollecitazioni che continuamente hanno nella loro giornata.

Pochi discernono la Mia voce dalle voci del mondo. Sono distratti e ottusi, perciò non Mi sentono, perciò non Mi seguono. Il maligno procura il frastuono, gli interessi umani, anche buoni all'inizio, bombardano il fedele e spesso lo fanno soccombere. Distaccati per un po' dal frastuono del mondo, entra nel deserto del tuo cuore e vi troverai l'acqua fresca e zampillante, l'oasi serena che ti farà rivedere il cielo terso, stellato, e il sole eterno che ti darà luce e calore per sempre. Sii semplice e serena.

Così sia per Maria.

[6/69] 5 dicembre 1975 - notte.

Pochi sono ora i veri credenti nel Dio vivente e parlante. Anche i Miei sacerdoti non lo credono e offrono quotidianamente sacrifici e offerte a un Dio che non conoscono. Il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe è passato per loro, è esistito ed ora non è più che un nome.

Ma guai a coloro che così Mi pensano, sono solo venditori di storie.

Io sono l'Eterno esistente. Oggi come ieri, come domani, Io sono, da sempre e per sempre nei secoli eterni.

La Mia volontà è l'amore. Io amo e desidero essere amato dalle Mie creature per le quali tutto ho fatto e tutto continuamente opero. Così Io ti dico: ascolta la Mia voce che ti parla perché tu la trasmetta ai sordi, ai muti, ai ciechi. Ma guai a chi volutamente è sordo, muto o cieco perché a lui non sarà data più la luce.

Mi accolgano i semplici.

Come Io sono sceso sulla terra in forma visibile e tangibile, così ora parlo e Mi faccio sentire in modo sensibile da chi crede nella Mia presenza reale.

Come allora i grandi, i sapienti non hanno creduto al piccolo uomo venuto da Nazaret così ora i grandi e i sommi sacerdoti non credono alla Mia voce sentita dai piccoli. Il microfono dei grandi suona la tromba ed è tromba di morte. Credono al Dio nei cieli e non credono al Dio esistente in mezzo a loro.

«Il Verbo si è fatto carne» (Gv 1,14) ed ancora continuamente si incarna nel cuore dei piccoli.

La Mia Mamma Mi ha accettato perché ha creduto alla voce di chi le chiedeva di entrare in lei. Così oggi Io chiedo di essere riconosciuto e sentito dalle Mie creature. Ma solo le credenti, le amanti, le semplici e le attente a tale voce Mi potranno sentire, ed Io le riempirò di Amore.

Così sia per Maria.

[6/70] 28 dicembre 1975 - notte.

Non l'uomo incredulo sa la Verità e conosce la Mia volontà, ma l'uomo credente e amante. Solo costui entrerà nel Regno, perché avrà accettato con fede ed amore la Mia realtà presente in sé stesso.

Io vivo nell'Empireo celeste, ed è per Me il cuore di ogni uomo credente e amante.

Io sono sceso in forma visibile sulla terra per farMi conoscere dagli uomini e molti non Mi hanno riconosciuto. Ora Io Mi faccio sentire nel cuore degli uomini e nella coscienza intima di chi sa ascoltare la Mia voce, ma troppi hanno le orecchie indurite dal maligno e il cuore attaccato alle realtà terrestri e transeunti. Ma guai a chi Mi chiama Dio e non Mi crede presente in sé. «Io vi manderò lo Spirito - ho detto - e rimarrò con voi fino alla fine dei secoli» (Gv 15,26; Mt 28,20). Questo ho detto e questa è la realtà.

Credete, ascoltate la Mia voce che vi chiama. Io batto alla vostra porta, aprite e parlate con Me, Io vi risponderò e vi darò ciò che chiedete. Battete e vi sarà aperto, se voi aprirete i battenti del vostro cuore a chi vi vuole riempire di amore.

Così sia per Maria.

[6/71] 2 gennaio 1976 - notte.

(Perché sei così lontano, Signore? Perché non Ti fai sentire?).

Mi hanno dimenticato le Mie creature. Il principe di questo mondo impera, è l'ora delle tenebre e del materialismo. Ma tempo verrà, Io te lo dico, in cui l'uomo Mi ricercherà se vorrà sopravvivere.

I valori delle realtà eterne saranno ricercati, riscoperti.

L'uomo si solleverà dal fango del cosiddetto progresso e tornerà alla natura, difenderà la natura, troverà in essa l'unica fonte di benessere.

Io Creatore, ho dato tutto ciò che può servire all'uomo per vivere e crescere. Ora l'uomo vuol fare da solo, crede di scoprire la sua salvezza attraverso le cose artificiali e queste lo porteranno alla morte.

[6/72] 21 febbraio 1976 - in chiesa.

Tu Mi cerchi con la tua mentalità umana, Mi cerchi limitandoMi nei tuoi schemi prefissati e non riesci a scoprirMi, a racchiuderMi nella tua piccola mente umana dove troppe cose terrene sono ammassate e dove lo spazio per Me è minimo o troppo spesso nullo. Fammi spazio, spazza via tutto ciò che ingombra la tua mente e il tuo cuore da tutte le realtà terrene e fa il vuoto dentro di te. Io lo riempirò, allargherò la tua visione sul Mio Essere eterno, ti renderò beata perché la contemplazione del Mio Essere è fonte di felicità.

Questo è il Paradiso; visione sempre più allargata e approfondita del Mio Essere. Come un orizzonte non è mai raggiungibile perché sempre si sposta di mano in mano che procedi, così è la visione del Mio Essere.

(Ma Signore, allora non Ti raggiungerò mai, non Ti comprenderò mai).

Non così sarà la comprensione del Mio Essere, come cosa da carpire e fare tua, ma comprensione progressiva e sempre in espansione. Piccole scoperte continue di particolarità del Mio Essere, comprensione eterna ed infinita perché eterno e infinito Io sono.

(Gesù, perché non Ti riveli un po' di più al mondo? Tu hai creato l'uomo e non Ti fai conoscere).

E' l'uomo che chiude la sua mente e il suo cuore alla comprensione del Mio Essere perché troppe cose tangibili e appetibili per la materia lo costringono a vivere di sola materia bruta, questa è la tentazione più forte che può dare il maligno. Ma per chi apre, anche per poco, uno spiraglio alla visione del Cielo, questo gli si mostrerà sempre più limpido e desiderabile, purché non intervenga il maligno a rinchiudere tale spiraglio.

(Ma perché non lo puoi allontanare Tu?).

L'uomo è libero di scegliere o Me o il mondo con le sue attrattive. Non si può vivere del mondo volendo esserne fuori. O con Me o contro di Me (cfr. Lc 11,23). L'essenziale è la scelta fondamentale e continuamente voluta dall'uomo di fede. O Me o il mondo (cfr. Lc 16,13).

(Ma io sono nel mondo, non posso estraniarmi).

Il mondo ti serve da base per appoggiare i piedi, la terra è il tuo substrato naturale nel quale tu devi innescare il soprannaturale. Alla fine, quando la carica del soprannaturale sarà piena, esploderà e farà luce a tutti intorno.

Carica dirompente ma portante amore e gioia. Questo è l'amore che deve crescere in voi per portarMi agli altri.

Così sia per Maria.

[6/73] 23 febbraio 1976

(Dio mio muoviti, intervieni).

Dove c'è uno che muore per la giustizia, là Io intervengo.

Dove c'è uno che dona il sangue per il fratello, là Io intervengo.

Dove c'è uno che ama e si dona per amore, là Io intervengo.

Dove c'è il pianto, là Io sono...

Così sia per Maria.

[6/74] 13 aprile 1976 - in chiesa.

Yoga sia la ginnastica fisico-psichica da far fare ai bambini che iniziano il cammino cosciente verso di Me. Ginnastica fisica per una loro esigenza naturale, ginnastica psichica per una loro interiorizzazione a livello di pensiero, e volontà di conoscere sé stessi nel loro intimo. Attraverso questa lenta e graduale introspezione, adatta all'età, i bambini arriveranno a comprendere la loro realtà spirituale che, alla fine, si scoprirà combaciante con la realtà divina presente in ciascuno.

Così comprenderanno con più pienezza il loro essere globale e si incammineranno in modo più cosciente verso il primo incontro con Me nell'Eucarestia. Comprenderanno un po' alla volta il valore dell'incontro fra il Dio eucaristico, Dio per tutti, e il Dio interiore che è da sempre nel cuore dell'uomo fin dal suo concepimento.

Unico Dio, scoperto in momenti e modi diversi. Io sono il TUTTO in ciascuno di voi, piccoli uomini, il TUTTO fuori di voi, il TUTTO eterno, il TUTTO Onnipresente.

Aiutate i bambini a scoprirMi con tecniche adatte ai tempi, alla mentalità, alle necessità dell'uomo moderno.

Così sia per Maria.

[6/75] 3 maggio 1976 - in chiesa.

Tutti sono destinati ad essere mistici, cioè coscienti della presenza reale del Dio vivente in sé stessi. Tutti sono creati per questo, ma pochi, troppo pochi, sono coloro che credono a questa loro realtà esistenziale.

Perciò ti dico: va, predica sui monti questa Parola, perché coloro che hanno in mano la gestione della Chiesa comprendano questa realtà e la trasmettano a quanti vogliono fare parte coscientemente di tale Chiesa. I Miei credenti devono comprendere che Io sono in loro e possono comunicare con Me in ogni momento.

L'Eucarestia è il momento tipico, per eccellenza, di tale comprensione e di tale comunione.

Perciò, così devono essere educati i bimbi che si vogliono incontrare con Me. Aiutate i fedeli a comprendere ed attuare tale dialogo con Me, così il misticismo diventerà dono cosciente per ogni credente e amante della Verità.

Così sia per Maria.

[6/76] 8 settembre 1976 - al tramonto.

Come il sole è il centro dell'universo cosmo, così Io sono l'apice di ogni desiderio dell'uomo.

Vedi, tutto ruota intorno al sole che è perno e cardine di ogni costellazione. Se non ci fosse il sole a mantenere l'equilibrio fra le varie parti dell'universo stellato, tutto rovinerebbe e niente potrebbe sussistere da solo; ma tutto è regolato, il sistema degli astri e dei pianeti, dall'attrazione e dall'azione del sole.

Così, nel confronto con gli spiriti umani attratti, regolati, sostenuti, sospinti da Me, centro della vita.

Tutto ciò che vedete sulla terra: l'andamento degli astri, le leggi della natura vegetale e animale, tutto è simile alla realtà spirituale. La terra capolavoro del Cielo. "Così - come" se volete comprendere l'equilibrio divino cominciate ad osservare l'equilibrio dell'universo cosmo. Così, come tutto è regolato da leggi fisse e inderogabili della natura fisica, così deve essere regolata la vita dell'uomo nei riguardi del suo Creatore.

Io sono il Sole per voi, piccoli uomini, vi illumino e vi guido, non lasciatevi sopraffare dalle tenebre.

Io sono la Luce che illumina il mondo (*cf. Gv 8,12*).

Così sia per Maria.

Non dovete andare contro natura, altrimenti rovinerete per sempre.

[6/77] 29 settembre 1976 - Sommacampagna, in chiesa.

Io sono ovunque. Non più pensare dove, come, quando tu Mi trovi, ma dovunque Mi trovi, sempre Mi trovi purché tu Mi pensi, tu Mi creda, tu Mi cerchi.

L'Eucarestia è il segno visibile della Mia presenza per voi, uomini di poca fede. Là Mi incontrate senza dubbi, perché voi avete bisogno di vedere, di mangiare. Unione quindi fisico-psichica-intellettuale.

Ma dove c'è l'amore, Io sono colà, dove c'è vera giustizia, Io ne sono l'Autore, dove c'è vera pace interiore Io sono il promotore. Ovunque c'è il bene, il buono, il bello, Io sono.

Non più tempo o luogo Mi racchiude, ma realtà creduta, sentita, voluta, cercata, questa Realtà Io sono.

Io sono la Verità che tutto spiega, tutto comprende, tutto muove, tutto permea. Per Me vivete piccoli uomini e un giorno vi incontrerete con Me faccia a faccia e Mi possederete totalmente, perché Mi avete cercato, voluto, amato in voi stessi, per voi stessi e per gli altri che di Me sono pieni. Amate e credete, Io sono con voi sempre.

Così sia per Maria.

[6/78] 9 gennaio 1977

Ecco, si faranno limpide tutte le cose e l'uomo vedrà la gloria del Creatore.

Perché tu, piccolo uomo, vuoi ragionare con la tua piccola mente imbottita di idee e categorie terrene, temporali e non vuoi superare la barriera dei sensi che ostacola la conoscenza del divino?

(Ma come devo fare Signore a comprendere le Tue cose che sono tanto diverse dalle nostre?).

Non sono diverse, sono solo il presupposto del divino, le cose umane. Per la cattiva volontà dei progenitori, creati con capacità sovrumane per comprendere il soprannaturale, siete caduti tanto in basso da comprendere solo l'umano. Questo ha voluto il vostro predecessore Lucifero, volendo essere l'autocreatore di sé. Così la creatura ha perso le sue prerogative soprannaturali ed ora faticosamente sta risalendo la china verso il sovrumano. L'imperfezione massima è causa di ogni imperfezione postuma. La Massima Perfezione sarà riscoperta dall'uomo che faticosamente si destreggerà a togliere da sé i lacci della concupiscenza, della vanagloria, della superbia.

Io, Creatore, ho dato all'uomo la facoltà di volere e di vedere la Verità. Non pseudoverità.

La vita umana è fatta di triboli per la cattiva volontà dei primi, ora tocca a voi uomini di oggi e di domani sganciarvi dal naturale e attraverso la natura divina che è in voi, superare i limiti della natura terrena caduca, per comprendere le realtà soprannaturali.

Allora comprenderete il Mio Essere, il vostro essere, il rapporto fra voi creature e il vostro Creatore.

[6/79] 14 giugno 1977

AscoltaMi. Credi tu nella Mia presenza reale in mezzo a voi, in ognuno di voi, piccoli uomini?

(Credo Signore, ma non capisco come, perché nell'Eucarestia, nella meditazione, nell'uomo che ama, ecc.? Come sei?).

Io con ognuno di voi sempre. Prima, durante e dopo la vostra vita terrena, Io sono con voi. Voi vivete per Me ed Io vivo con voi, purché Mi crediate, Mi sentiate, Mi cercate.

(Ma se uno non fa questo, vive senza conoscerTi, Tu sei in lui?).

Ogni uomo, in un momento della sua vita, Mi pensa.

Il primitivo Mi pensa nelle forze della natura e Mi adora in modo strumentale. L'ateo Mi pensa, negandoMi. Lo scettico ed il materialista Mi pensano mettendo la materia al Mio posto, come unica cosa esistente, ma dove ognuno pone l'attenzione su una realtà veramente esistente.

E da quella realtà Io uscirò alla fine come Io veramente sono, perché l'universo, la materia, tutto viene da Me. Alla fine dei tempi ogni uomo Mi scoprirà palesemente, coscientemente.

Ora tocca a voi battezzati nel nome del Padre, Figlio e Spirito, farMi conoscere da chi non Mi conosce nella Mia Realtà trinitaria. A voi, Chiesa, ho dato questo mandato, a voi Mi sono rivelato apertamente.

PortateMi agli altri, questo è il vostro compito. L'amore per il vostro prossimo sia la strada maestra per far arrivare a Me, coscientemente, chi, per ora, Mi ignora o Mi rifiuta.

Solo questo Io chiedo a voi credenti in Me.

Così sia per Maria.

[6/80] 30 giugno 1977 - ore 8,30

Sì, Io Mi manifesto ovunque.

Ogni popolo Mi ha conosciuto, Mi conosce, Mi conoscerà.

Nomi diversi, entità apparentemente diverse, ma la Realtà è sempre una, sempre la medesima.

Io chiamato: energia cosmica, forza spirituale, Dio con nomi diversi, conforme il luogo, l'ambiente, la cultura, la mentalità dell'uomo che Mi ha incontrato e Mi ha denominato.

Ma sono sempre Io, il Signore, Creatore di tutto e di tutti. Io forza primordiale che ogni cosa ha fatto essere.

I primitivi, gli antichi, i moderni, i futuri uomini sulla terra Mi sentono, Mi cercano, Mi trovano. Io sono in tutti e in ognuno. ScopriteMi nelle varie civiltà susseguitesì sulla terra e Mi troverete sempre.

Da Me tutto deriva, a Me tutti ritorneranno con la coscienza di averMi scoperto e, alla fine, scelto come Assoluto. Io vi amo Mie creature, amateMi, cercateMi ovunque e aspettateMi alla fine dei tempi, quando tutti saranno uno e comprenderanno che Io sono l'Uno per tutti e in tutti.

Così sia per Maria.

[6/81] 17 dicembre 1977

Sì, ovunque tu Mi credi presente, là Mi trovi.

L'antica Arca era considerata luogo della Mia presenza, là Mi adoravano (*cf. Es 25,10-22*). Davide ha eretto la tenda per custodire l'Arca, embrione dei templi futuri (*2 Sam 6,17*).

Il tabernacolo oggi è come quell'Arca. Li Mi cercate, li Mi credete e li Mi trovate. Ma Io Mi limito lì per voi piccoli uomini che non avete ancora la comprensione del Mio Essere illimitato e presente ovunque. Voi Mi limitate nel tabernacolo, come gli antichi nell'Arca, ma pure essi Mi intuivano presente come forza traente nelle loro battaglie, nelle loro imprese. Così Io presente realmente nel tabernacolo, nell'Ostia che adombra il Mio Essere, sono presente realmente, nello stesso modo e con la stessa totalità, dove ognuno Mi sente, Mi cerca.

(Ma nel fango Tu non sei).

Io sono nel povero, nel misero, nell'ammalato, nell'indemoniato che di fango è ricoperto. Togli la sovrastruttura di morte che ricopre tutti questi esseri creature, e troverai nel profondo il Mio Essere.
Allarga la tua visuale, supera il contingente e troverai Me ovunque Mi cerchi, Mi credi...

[6/82] 20 maggio 1978 - in chiesa a San Babila.

Sono qui nel tabernacolo racchiuso, prigioniero per amore, MA VIVENTE OVUNQUE c'è mente pensante e ricercante Me. Sono racchiuso qui, come nel ventre della Mia Madre Maria, per nove mesi, poi racchiuso nel corpo mortale chiamato Gesù, ma sempre presente e VIVENTE OVUNQUE.

I secoli Mi hanno visto presente sulla terra, ora nel tabernacolo, ma sempre dall'eternità e per l'eternità PRESENTE OVUNQUE.

Signore del tempo e dello spazio Io sono, non limitatevi a vederMi nel tabernacolo, ma nel cuore di ogni persona amante e ricercante la Verità. «Io sono con voi fino alla fine dei secoli» (Mt 28,20) et ultra.

Così sia per Maria.

(Allora Signore, anche se non Ti ricerco nell'Eucarestia, Tu sei con me?).

Sì, se tu Mi credi, Mi ami, Mi senti in te parlante come durante l'Eucarestia. Non è l'attimo dell'assunzione del Mio Corpo eucaristico, ma ogni momento di unione vera, intima, cosciente della creatura con il suo Creatore è unione Eucaristica. Siatene certi e siatene degni e l'unione sarà perenne.

Così sia per Maria.

[6/83] 22 giugno 1978

Dà a chi ti chiede, taci quando uno non vuole ascoltarti.

A chi ha sarà dato, a chi non ha, ma ha solo parole proprie, sarà tolta anche la sua parola (*cf. Mt 13,12*).

Sii serena e canta. Io solo muovo il mondo, non tu.

[6/84] 29 agosto 1978 - Assisi, in macchina verso l'eremo.

(Padre nostro che sei nei cieli...)

“Anche tu sei - Cielo - quando Mi senti”.

[6/85] 26 novembre 1978

Ti voglio ridire l'ultima parte della Mia rivelazione.

La gloria di Dio esistente nei secoli eterni è per voi piccoli uomini, Mie creature geniali. Io con voi per sempre, in voi gusterete l'Amore totale e ritroverete in voi la gioia perenne.

(Ma perché questa vita terrena fatta di triboli?).

Le spine difendono le rose.

[6/86] 30 dicembre 1978

(Signore, non Ti so più ascoltare).

Non tu devi parlare ma devi ascoltare.

Io parlo e tu non sai più aprire le tue orecchie al tuo cuore, al tuo Signore che viene, (*ma non sei già venuto? Il Natale è passato*). Sempre Io rinasco nel cuore di chi Mi attende.

Non il giorno della festa del Natale, per voi uomini pagani e immersi solo nelle date del tempo, ma da sempre e per sempre Io sono.

Nato un giorno sulla terra per mostrarMi all'uomo cieco, ora non più. Chi riprende la vista non è più cieco, per chi vuol tornare a vedere la tenebre, la luce filterà per un attimo il giorno prestabilito da voi, uomini di poca fede. Ogni giorno deve essere il Mio Natale per voi, ogni giorno dovete rivedere la luce che brilla continuamente per voi per indicarMi la via, e la via è quella del Calvario, solo la croce è mezzo di risurrezione.

Voi uomini di oggi correte per divertirvi e divertimento è il vostro non inseguimento di una stella. Anche i Magi l'avevano smarrita la Via, un uomo corrotto gliel'ha indicata. Quanti Erodi sono oggi nel mondo ma pure essi possono essere strumenti di bene se voi li avvicinate per chiedere la via. Pregate perché la luce ritorni a farsi vedere e i vostri occhi si aprano ogni giorno in cerca della luce che splende in eterno.

Così sia per Maria.

[6/87] 27 aprile 1979

(Signore, ma Tu non puoi essere un prodotto della nostra fantasia?).

Sì? Ma voi, da chi siete stati prodotti?

[6/88] 14 gennaio 1980 - ore 23

Non ti ho abbandonata. Mi sono solo nascosto perché tu Mi cerchi.

[6/89] 12 agosto 1980

Piccoli
Poveri
Peccatori } = prediletti da Dio.

[6/90] 30 dicembre 1980

Ecco, la gloria di Dio è scesa sulla terra per illuminare le genti ottenebrate dalla nube di Satana. Io vi amo Miei figli, vi ho scelti per portare nel mondo il Mio nome, il Mio volto, la Mia gloria.

[6/91] 24 ottobre 1981

Tutto ciò che è orientato verso di Me vale per la vita eterna.

(Oggi è il mio compleanno, cosa devo fare?).

Sorridere, amare, servire gli altri per portarli a Me.

Così sia per Maria.

[6/92] 8 gennaio 1982

Ecco, si faranno nuove tutte le cose (*cf. Ap 21,5*) e l'uomo vedrà la gloria del suo Signore, così ti dico, piccola colomba. E veramente la gloria sarà il retaggio dei giusti perché hanno cercato, amato servito il loro Signore Gesù Cristo. Questo è l'Unto, il prescelto per portare la lieta novella ai popoli oppressi dal maligno.

Io sono venuto fra voi, Mie creature per insegnarvi come vivere e come morire, perché vivere e perché morire. Ma morte è passaggio da vita a vita eterna e definitiva, scelta dall'uomo durante la sua vita terrena.

[6/93] 5 febbraio 1982

Ecco, Io vengo a voi che Mi cercate, perché questo è il Mio volere: che tutti siano uno.

Vari sono ora i livelli di incontro. Le distanze sono varie, c'è chi ancora non Mi conosce e non Mi cerca coscientemente, ma Mi cerca nelle felicità terrene.

La droga ne è una prova, annullarsi in un paradiso cercato, ma illusorio è questo paradiso che porta alla morte.

Ma chi Mi conosce, anche minimamente, Mi troverà purché la sua ricerca sia costante e perenne.

C'è chi Mi ha trovato in modo più cosciente e allora vuole unirsi sempre più a Me.

E c'è chi si è unito a Me in modo più intenso e allora vuol portarMi agli altri perché tutti siano uno.

Questo è lo stadio più avanzato di un incontro che sarà più cosciente, più chiaro, più intenso nella vita eterna dove l'UNO sarà con tutti e con ognuno di voi, Mie creature.

Così sia per Maria.

[6/94] 10 febbraio 1982

Ti aspetto, e tu tardi a venire.

Io sono da sempre e tu, nel tempo, devi incarnare Me per farMi conoscere agli uomini di buona volontà. Io chiamo, ma oggi gli uomini sono sordi, a tutto pensano, di tutto si preoccupano, ma dell'Essenziale fanno a meno.

Prega, parla, agisci, perché l'Essenziale sia cercato, ritrovato, amato, e solo allora l'uomo seguirà il suo cammino verso la felicità vera.

Così sia per Maria.

(Signore, muoviti fa qualche cosa!).

E Io ti dico: fa tu quello che Io ti ho detto e ti dico.

[6/95] 26 luglio 1982

(Durante gli esercizi a Eupilio, all'inizio avendo rifiutato di fare la meditazione profonda nel silenzio della sala, uscita in giardino mi sento dire: "Io sono nel vento, Io sono nel profumo, Io sono nel colore, Io entro in te dall'esterno, così, piacevolmente e tu Mi senti e Mi godi, questo è l'inizio della gloria". Perdono, Signore, non so sentirTi diversamente, Tu mi dai gioia).

E tu godi con Me e di Me.

Così sia per Maria.

(Più tardi, con sforzo, ho ripreso l'esercizio della meditazione e ho visto dentro di me un mare luminoso pieno di piccole barche; una si stacca dalle altre e va al largo e una voce mi dice: "Quella è la barca della tua vita. Vuoi ora lasciarti guidare totalmente da Me?". Ho accettato).

[6/96] 24 ottobre 1982

Tutto ciò che avviene sulla terra: fenomeni naturali, situazioni tangibili ma non previste dall'uomo, situazioni fisiche e naturali sono segni di una realtà che trascende l'uomo. Se l'uomo impara a leggere sotto le realtà visibili la realtà invisibile che detti segni sottintendono scoprirà nuovi cieli e nuove terre.

Così il Fiore dato a F., segno visibile di una Realtà presente anche se invisibile agli occhi del mondo.

Credete, pregate, amate.

Così sia per Maria.

[6/97] 18 novembre 1982

«Non di solo pane vive l'uomo» (*Mt 4,4*), ma la Mia Parola è Vita, è Verità, è Via per raggiungere la Luce eterna. Io con te ho fatto un patto di amore e tu l'hai accettato.

Ora ascoltateMi: ti ho messo a contatto con persone con le quali devi lavorare.

I Miei gesti terreni siano rimeditati e compresi nello spirito. Siano ricalcati per una maggiore comprensione del come essere veramente Miei imitatori. ALTER CHRISTI.

Così sia per Maria.

[6/98] 10 gennaio 1983 - Neuchâtel.

Io sono con voi, con ognuna di voi, Mie creature pensanti e vi amo, vi cerco, vi desidero.

Per voi sono venuto sulla terra e per voi sono morto e risorto.

Io sono in ognuna di voi, Mie creature. Credete a Me, ascoltateMi ed Io vi darò la pace, la gioia di vivere per i fratelli, con i fratelli.

Io nel povero, nel misero, nel piccolo, nel semplice e puro, nel peccatore convertito che più di altri Mi cerca.

Il ricco e il sapiente Mi dimentica o Mi ignora perché altre mete vuole raggiungere. Ma chi si sente solo e povero ha bisogno di Me e Io lo rincuorerò.

Così sia per Maria.

[6/99] 14 gennaio 1983 - Neuchâtel.

Conosci te stesso. Se ti conoscerai a fondo, conoscerai anche Me che sono il tuo datore di vita.

[6/100] 1 marzo 1983

E' la vita quotidiana che ti insegno per raggiungere le cose eccelse. Per ora solo scintille di grandezze infinite potete scorgere.

Immergetevi nel Mio Amore e scoprirete un po' alla volta le cose eccelse che vi danno la felicità.

Così sia per Maria.

[6/101] 7 marzo 1983

Stai riguardando il tuo essere e non ti immergi nel Mio Essere.

Solo quando ti dimenticherai ritroverai Me in te e saremo Uno. Prega e ritorna all'Essere.

Così sia per Maria.

[6/102] 9 marzo 1983

Io sono con te sempre, in ogni momento Mi cerchi, Mi trovi a tua disposizione perché ti amo.

E chi ama è sempre presente alla persona amata. Sono Io che amo perciò sono presente sempre all'amato.

(*E se uno non Ti conosce? Non Ti ama?*).

Io lo aspetto sempre e, o prima o poi, lo sollecito all'incontro.

(*Ma l'Eucarestia?*).

E' sempre un incontro, cosciente da parte di alcuni, superficiale o per avere un profitto, da parte di altri.

Ma anche se non ti unisci a Me nell'Eucarestia, Io sono ugualmente presente in te che Mi cerchi, Mi ami, Mi ascolti e Io ti parlo ugualmente. L'importante è avere gli orecchi del cuore aperti alle Mie parole.

Così sia per Maria.

[6/103] 11 aprile 1983

La gloria è il raggiungimento della totalità delle cose essenziali: amore, verità, pace.

[6/104] 20 aprile 1983

Quando il tuo io di superficie ti tormenta, scendi nel profondo, là ritroverai la calma e la serenità perché là incontrerai Me che ti aspetto. Quando il timore del giudizio degli uomini ti angoscia perché non ti trovi al loro livello, scendi nel tuo cuore e Io ti aiuterò a vederti nel tuo vero intimo e ritornerai serena.

Se tu rapporti tutto il tuo essere al Mio Essere ritroverai la calma, la fiducia, la serenità.

Quando il tuo cuore ti tormenta, pensa che Dio è più grande del tuo cuore.

Così sia per Maria.

Timore di Dio = stupore per Dio. Gioiosa, rinnovata scoperta della Sua presenza.

[6/105] 26 maggio 1983 - in Duomo a Milano.

Ecco, si faranno nuove tutte le cose (*cf. Ap 21,5*) e l'uomo vedrà la gloria di Cristo Salvatore.

Io, nell'uomo onesto cioè in colui che Mi cerca e Mi vuole, a costui Io Mi dono e la sua gioia sarà piena.

Nel cuore dell'uomo superbo Io non posso alloggiare perché le pene del mondo invadono quel cuore e non c'è spazio per Me.

Sii gioiosa e canta perché tanto spazio dai a Me e Io ti voglio riempire tutta di Me. Io con te, tu con Me.

E così sia per Maria.

[6/106] 9 luglio 1983

Non sono il tuo servitore, ma il tuo Maestro.

Così sia per Maria.

C'è chi stona e rovina il coro. Tutti si adeguino a chi sa guidare il coro, chi sa di essere stonato, taccia o canti in sordina. L'importante è l'adesione al coro. Chi ha dia, chi non ha prenda da chi ha e tutti saranno uno.

Così sia per Maria.

[6/107] 17 dicembre 1983

A Me piacciono i piccoli, i semplici, gli umili.

Così sia per Maria.

[6/108] 8 gennaio 1984

(Signore, purifica la mia mente perché comprenda tutto).

Il TUTTO sono IO, tu non potrai mai comprendere il TUTTO, perché il TUTTO è immenso e infinito, ma piccole parti del TUTTO riempiranno colui che è aperto alla comprensione del TUTTO.

E sarà dilatata questa comprensione conforme il grado di ricerca e di adesione, e continuerà all'infinito.

Desidera, cerca, aderisci al TUTTO e il TUTTO ti si svelerà un po' alla volta all'infinito.

Così sia per Maria.

[6/109] Gennaio 1984

Timore di Dio = attenzione a Dio.

Non guardare solo il volto di Dio-giudice, ma anche il volto di Dio-misericordioso.

Le due facce unite insieme formano il VOLTO globale di Dio.

[6/110] 3 agosto 1984

Vedi il sole: nasce e tramonta, chi lo vede da un emisfero della terra e chi lo vede dall'emisfero opposto, in tempi e luoghi diversi, ma è sempre il medesimo sole che illumina, riscalda e fa crescere.

Così sono Io: visto da uomini diversi, in tempi e luoghi diversi, chiamato con nomi diversi, ma sempre Io, il Creatore di tutto e di tutti, Colui che fa crescere, illumina e riscalda. CredeteMi Uno, sempre uguale e medesimo anche se chiamato con nomi diversi conforme le varie religioni apparse sulla terra nel tempo.

Credete a Me vostro Padre, a Me vostro Fratello, a Me vostro Spirito per portarVi alla Gloria eterna.

Così sia per Maria.

[6/111] 6 ottobre 1984

(Cos'è la gloria?).

Realizzazione piena e totale di cose sperate e volute. Incontro con l'Altissimo, faccia a faccia, senza ombre, assenza di dolore o desiderio. Sicurezza di continua, ulteriore conoscenza della Verità.

Unione con Dio, gioia perfetta. Raggiungimento dell'Essenziale.

[6/112] 19 ottobre 1984

Chi cerca la Gloria di Colui che l'ha mandato dice la Verità.

E Io ti dico: Va e guarisci nel Mio Nome chi ti si affida.

(Io credo in Te, Signore, ma chi si affida a me forse non ha fede in Te, e allora?).

Tu fai ciò che Io ti dico, al resto penso Io o prima o poi, il tempo non conta per la guarigione.

(Aiutami, Signore, ho paura di me, ma voglio fidarmi totalmente di Te. Dammi la forza per fare ciò che Tu mi dici).

Così sia per Maria.

[6/113] 29 dicembre 1984 - Medjugorje, sulla collina dell'apparizione.

(Signore, toglimi il mio io...).

Dal molto, al meno, al nulla, per avere il TUTTO.

[6/114] 10 gennaio 1985 - Neuchâtel, alla Comunione.

(Gloria a Dio, Signore, grazie, Signore fatti sentire agli altri così...).

E così sarà nei secoli futuri, purché l'uomo pensi a Me.

Epifania, dimostrazione terrena del Segno immenso per voi piccoli uomini amati.

Così sia per Maria.

[6/115] 31 gennaio 1985 - in Duomo a Milano.

(Signore, Tu ci sei, in quel tabernacolo sei per noi prigioniero di amore).

Voi Mi considerate prigioniero, ma Io sono libero e spazio ovunque, anche nel tabernacolo Io sono, piccolo segno di una dimora immensa che lo riempio col Mio Essere infinito.

Non fermatevi solo al tabernacolo, ma ovunque trovateMi, ovunque Io sono dove Mi cercate e sono a vostra disposizione, piccoli uomini amati.

Così sia per Maria.

[6/116] 17 marzo 1985 - guardando le montagne.

(Lassù, Tu sei, Signore! Su quelle vette incontaminate dall'uomo. Lassù, dove l'uomo è solo nell'immensità, nel silenzio, fra il sole e il gelo. Tu sei, Signore, e chi tace, Ti ascolta e Ti sente, Signore. E Tu sei in me e mi vedi, mi ascolti, mi ami Signore e mi guardi. E io non sono più sola, non ho paura perché Tu sei con me, e io sono felice con Te, Signore. Chiamami presto, perché io possa vedere chiaramente il Tuo volto, sentire chiaramente la Tua Parola, allora non temerò più di ingannarmi e sarò sicura e felice con Te, Signore. Accompagnami qui, fino alla cima del monte, e così sia).

[6/117] 10 aprile 1985

Perché piangi, anima Mia?

(Perché non Ti potrò conoscere mai).

No, un po' alla volta, sempre più, all'infinito Mi conoscerai. Tu devi crescere, sublimarti, e sempre più ti immergerai in Me e saremo uno, con tutti gli amanti del Dio vivente.

Mi avete visto e toccato quando ero con voi sulla terra, ora voi potete seguirMi se Mi desiderate, se credete, se vi affidate a Me e vi farò sentire la Mia presenza e il Mio Amore.

Così sia per Maria.

... Se piangi è perché Mi senti, Mi pensi, Mi desideri. Se Io non fossi, tu non cercheresti e non desidereresti il NULLA, ma è il TUTTO che tu cerchi e Io Mi svelerò, un po' alla volta, per riempirti di Me.

Sii serena e canta.

[6/118] 19 maggio 1985 - ore 6

Dio è dentro di te, adoraLo in Spirito e Verità.

Così sia per Maria.

Dio trascendente, Dio immanente. Dentro e fuori dell'uomo, Dio in tutto, Dio il Tutto.

AdoraLo in silenzio e canta le Sue lodi. Ama e canta, ama e ascolta.

Nella carezza del vento sono Io, nel fruscio dell'onda sono Io, nell'urlo del vento sono Io, nel canto degli uccelli sono Io, nelle parole d'amore sono Io, nel pianto dell'afflitto sono Io, nel riso del bimbo sono Io. Nel cuore dell'uomo che ama sono Io. AdoraMi ovunque e cercaMi in te, lì Mi trovi.

Io ti aspetto per darti la gioia, Io ti aspetto per riaverti, Mia creatura.

Unisciti all'uomo che ama la gioia, il silenzio, la vita e la morte e alla fine ritornerai a Me conoscendoMi.

Così sia per Maria.

[6/119] 21 giugno 1985

(Cos'è l'essenziale?).

Ciò che è inevitabile e immutabile. IO SONO L'ESSENZIALE.

[6/120] 9 settembre 1985

(Signore, ho perso il filo del Tuo discorso, perdono).

Ecco, vedi, tu hai voluto seguire l'immediato (*la fine della Messa*), e hai tralasciato il discorso che facevo a te direttamente durante l'incontro (*Comunione*).

Così è l'uomo che si immerge nell'immediato, contingente e transeunte e tralascia l'ascolto dell'Eterno.

Cerca l'Essenziale e capirai molto più che non il discorso, pur buono, della tua Chiesa.

Chi arriva alla comunicazione diretta non ha più bisogno di dare la precedenza alla comunicazione indiretta.

Credi, ascolta, prega e ama.

Così sia per Maria.

[6/121] 12 settembre 1985

Ascolta. IO SONO e tu sei per Me.

AdoraMi in silenzio, adoraMi in Spirito, adoraMi nella Verità della Mia Parola.

Non giudicare e non sarai giudicata, non condannare e non sarai condannata.

A tutti porta il Mio Amore, parla della Mia misericordia, e sarai trattata con altrettanta misericordia.

Così sia per Maria.

[6/122] 18 settembre 1985 - ore 7 - pensando alle tecniche per pregare col corpo.

Non è l'atteggiamento del corpo che determina l'incontro con Me, ma l'atteggiamento della mente e del cuore e della volontà che vuole incontrarsi e crede nel suo Creatore.

Così sia per Maria.

Taci e ascolta, Io ti parlo.

Ognuno prende conforme vuole. Qualcuno prende niente, qualcuno prende a metà, qualcuno prende tutto e beato costui il cui cuore è aperto.

[6/123] 18 settembre 1985 - ore 9 - alla Comunione.

Non è la posizione esteriore quella che conta, ma quella interiore.

Sii retta nello spirito, non volgerti né a destra, né a sinistra, non volgerti indietro, ma va avanti guardando in Alto davanti a te e vedrai la Luce.

Così sia con Maria.

[6/124] 27 novembre 1985 - alla Comunione.

Sii umile, sii semplice, non preoccuparti delle cose e delle dicerie del mondo.

Cammina con lo sguardo fisso a Me e non cadrai in tentazione.

Così sia per Maria.

[6/125] 8 dicembre 1985 - ore 8

Io sono il Trascendente, per chi non Mi conosce e non Mi sente, sono l'Immanente per chi Mi crede, Mi sente, Mi ama. Anche tu sei Cielo quando Mi senti.

E così sia per Maria.

[6/126] 13 dicembre 1985 - alla Comunione.

Non tu, ma Io ho scelto te, perciò tu, se Mi ami, ascolta la Mia voce, senza timore e trasmettila.

Così ho fatto con Giovanni della Croce, ultimo dei tre grandi Giovanni della storia. Poi la gloria.

La storia passa, la gloria resta per sempre, ma l...

[6/127] 1 gennaio 1986

Il mistico è colui che crede totalmente, ama grandemente e ascolta con fiducia.

Così sia per Maria, anche per te.

[6/128] 3 gennaio 1986

Il mondo ha bisogno di segni, il mondo ha bisogno di santi, i santi portano sul loro corpo i segni del divino, perciò il mondo li cerca e li ama. I santi sono canali, mezzi, espressioni del Dio amato, conosciuto, creduto.

Così sii anche tu.

Così sia per Maria.

[6/129] 11 gennaio 1986

Quando tu Mi vuoi vedere con i tuoi occhi, non Mi vedi.

Quando tu Mi vuoi razionalizzare con la tua mente, non Mi comprendi, ma se tu taci, ascolti, chiudi gli occhi della tua mente per aprirli al Cielo, tu Mi senti.

Così sia per Maria.

[6/130] 11 gennaio 1986 - alla Comunione.

Non Mi puoi inquadrare nella tua mente.

Lascia trabordare il Mio Cerchio dal tuo quadrato e vedrai il Cerchio allargarsi all'Infinito.

Così sia per Maria.

[6/131] 19 gennaio 1986 - ore 7,20

E' l'uomo che crea il mistero. L'uomo vive nel mistero, l'uomo cerca il mistero.

Il mistero sono Io, Io Luce, Io mistero per l'uomo che anela alla Luce.

GuardateMi e Mi vedrete, credeteMi e Mi farò palese, sentiteMi e vi sarò presente, amateMi perché Io vi amo, Mie creature pensanti! E il mistero sarà svelato.

Così sia per Maria.

(Cosa vuol dire?).

E' il desiderio e la volontà dell'uomo che Mi cerca, che ha bisogno di Me come ha bisogno della luce e dell'aria per vivere, quello che determina, prima o poi, l'incontro con Me.

La volontà dell'uomo si incontra con la Mia volontà di amore e saremo due nell'Uno.

Io Uomo-Dio conosciuto, amato, mangiato dall'uomo e lo spirito dell'uomo sarà uno con lo Spirito Santo (*immagine nella Realtà = specchio*).

[6/132] 26 gennaio 1986

Vedi le montagne? Ci sono e sono belle, ma molti non le vedono, non le guardano.

Anche tu non le vedi quando sono immerse nella nebbia e nelle nuvole, e ciò succede spesso.

Eppure le montagne esistono anche se nessuno le vede.

Così è per Me, IO SONO, ma pochi Mi guardano, pochi Mi cercano, o, se sanno che esisto, Mi cercano poco e nella nebbia. Si stancano e preferiscono stare ai piedi della montagna, dove si mangia l'erba anche se c'è nebbia. Bisogna salire, faticare, per vedere l'orizzonte sempre più vasto di mano in mano sali.

Lassù c'è il Sole che dirada la nebbia e brilla in eterno. Sali!

Così sia per Maria.

[6/133] 27 gennaio 1986 - alla Comunione.

Non puoi dire: Io sono, se non sai donde vieni, perché sei nel tempo, dove vai a finire.

IO SONO, al di là del tempo, al di sopra, al di sotto, in mezzo allo spazio, Io sono l'Infinito.

Tu piccolo uomo vieni da Me, in Me sei sempre stato, ma da Me sei uscito per renderti cosciente di Me e di te.

Quando tu comprenderai questo, comprenderai anche il perché sei qui, dove sei destinato, e comprenderai te stesso perché in te conoscerai Me.

Così sia per Maria.

[6/134] 31 gennaio 1986 - alla Comunione.

Accetta il mistero, ti sarà svelato un po' alla volta, all'infinito.

Non avere troppa fretta, ma segui l'iter del tempo, per ora.

Così sia per Maria.

[6/135] 26 febbraio 1986

(Dio nostro, allarga i confini della nostra mente tanto limitata, Signore dell'Universo e di tutto, fa che l'uomo Ti percepisca di più, sempre di più. Signore Gesù, Tu hai sublimato il Tuo Corpo, sublima la persona umana, fa che vada oltre la ragione per sentire Te, comprendere l'immensità del Tuo Essere e del suo essere imprigionato ora nel corpo terreno, temporale. Allarga gli orizzonti dell'uomo di oggi e di domani, perché si incontri presto, sempre più presto, con Te Dio-Tutto. E saremo felici).

E così sia per Maria.

[6/136] 26 febbraio 1986 - alla Comunione.

Soltanto attraverso le sbarre della prigione terrena, voi uomini vedete qualche spiraglio di Luce.

Prigione temporale fatta: di scienza, di ragione, di interessi umani e terreni piccoli e per voi estremamente grandi, queste sono le sbarre che vi tolgono la visione dell'Immenso, del Vero, del Bello.

Aprite gli occhi attraverso le sbarre e vedrete sempre più la Luce.

Così sia per Maria.

[6/137] 3 aprile 1986

... AscoltaMi. Io sono la Luce, tu sei l'ombra. Se Io ti illumino, tu sei nella Luce, vivi, vedi. Se tu Mi volti le spalle vedi la tua ombra ma non vedi Me, perciò cammini a ritroso vedendo sempre davanti a te la tua ombra più lunga o più corta conforme ti allontani o ti avvicini a Me Luce.

Se tu ti fermi quando non vedi più la tua ombra, perché sei arrivata allo Zenith, ti volti e Mi vedi, Io sto sopra di te, ti illumino dall'Alto e ti avvolgo completamente. Questa è la gloria.

Questo è l'uomo, immagine Mia, che si scopre realtà perché è illuminato dalla Luce. Tu vedi te stesso illuminato, immerso nella Luce, e vivrai e camminerai non più a ritroso ma per sempre verso la Luce infinita, e non vedrai più la tua ombra.

[6/138] 1 ottobre 1986

Presenza di Dio per l'uomo:

- Antico Testamento: Dio nella nube, nel fuoco (simbolo). Invisibile.
- Nuovo Testamento: Dio incarnato, sulla terra, nel tempo. Visibile.
- Terzo Testamento (era nuova): Spirito di Dio nell'uomo. Invisibile ma sensibile.

[6/139] 6 ottobre 1986

Gloria = potenza totalizzata e totalizzante in eterno l'Amore.

Comunione = comune unione del Padre con i figli, dei figli che si sentono fratelli fra loro perché figli dello stesso Padre.

Simbolo e preambolo della comune unione di tutti i figli coll'unico Padre e fratello: Gesù Cristo. Unità finale.

[6/140] 4 febbraio 1987

Sei libera di accettare o rifiutare gli impulsi trascendenti...

Tutta la creazione è emanazione dell'Essere Assoluto, ma l'uomo sapiens è la creatura più simile al Creatore, perciò dotata di libertà e quindi di volontà cosciente.

Dall'Angelo al demonio, questi i due poli della creazione entro i quali ruota tutta l'umanità creata (libera) e alla fine, redenta.

Così è.

... (*Signore Tu sai, Tu puoi, Tu vuoi. Signore fa Tu!*).

Io rispetto la libertà e la volontà di ogni creatura sapiens, nel tempo.

Ogni dono è dato per raggiungere, alla fine, l'Amore. Così tutti saranno uno, prima o poi, coscientemente.

Beato colui che, nel tempo, sceglierà Me soprattutto e soprattutto.

[6/141] 7 giugno 1987 - ore 8

Cor meum inquietum est, donec requiescat in Te.

Non annullamento della persona, ma annullamento del movimento disordinato nella ricerca.

Quiete è riposo, tranquillità dello spirito della creatura che entra nella pace del Creatore ritrovato.

Questa è la gloria: comunione nella pace, dinamismo gioioso dello spirito nello Spirito Santo.

[6/142] 11 luglio 1987 - ore 1,30

Allarga, allarga la conoscenza della Realtà vivente in mezzo a voi, piccoli uomini amati e miscredenti. Io sono presente in mezzo a voi, sono con voi sempre fino alla fine dei secoli (*cf. Lc 17,20-21*). Così Mi vedrete quando passerete dal tempo all'eternità, dove Mi conoscerete sempre più intimamente.

Questo è l'Amore presente in chi Mi crede e Mi ama e Mi sente.

Anche tu sei Cielo quando Mi senti, e così è e sarà per ciascuno di voi uomini credenti e amanti. Questa è la Mia Presenza Reale, ovunque c'è uomo credente nello Spirito.

Così è con Maria.

SentiMi nella brezza leggera che ti accarezza, sentiMi nel Soffio, sentiMi in chi Mi cerca e Mi ama, Io sono in voi, Mie creature amanti, il Dio presente parlante.

SentiMi, ascoltaMi, credi e ama. SentiMi, sentiMi, Io ti parlo.

Così è.

[6/143] 7 novembre 1987

Tre sono gli stadi dell'incontro con Dio.

- Meditazione. L'io mentale, positivo, cerca Dio, si sforza di penetrare con l'intelletto la Verità. Studia la Parola, cerca di comprenderne il senso profondo, vero, è illuminato dallo Spirito che si cela nella Parola. E' questo il primo incontro con l'Assoluto.
- Il secondo stadio è l'adorazione. C'è ancora la presenza dell'io mentale, ma unito alla adesione del cuore. Credo, amo, mi prostro davanti all'Assoluto, ne riconosco la Superiorità, la Paternità. La creatura si sottomette al Creatore e lo adora.
- Il terzo stadio è la contemplazione. Lo spirito della creatura si unisce con lo Spirito Santo. Sparisce l'io mentale, l'io emotivo, la creatura vive in unità con lo Spirito. La dimensione terrena, è trascesa e la creatura contempla il suo Creatore. Questa è l'unione.

(*Ma come c'entra la volontà in questo cammino?*).

Nel primo e nel secondo stadio è necessaria perché è la volontà umana che cerca, che vuol ascendere e accedere al divino. Anche se la volontà terrena dell'uomo è sempre spinta e suscitata dall'Alto, all'inizio.

Nel terzo stadio la volontà umana si incontra, spontaneamente, con la volontà Divina.

Questa è l'unità della Realtà (Dio) con la Sua immagine (uomo).

Così sia per Maria.

... Oggi siete alla soglia della meditazione (primo stadio): entrate in massa, fedeli ricercatori, oltrepassate la soglia del tempo (riti, preghiere, abitudini sacre), e vi inoltrerete verso i Sancta Sanctorum, dove adorerete e alla fine contemplerete l'Assoluto Infinito.

Il tempio di Gerusalemme è stato distrutto.

Il corpo di Cristo, tempio dello Spirito, è stato distrutto e poi sublimato.

Il tempio dello Spirito nel cuore dell'uomo non sarà più distrutto ma vivrà in eterno.

[6/144] 9 novembre 1987 - ore 8

Come in un film tu hai la sensazione di vedere, sentire, percepire le persone che si muovono, parlano, agiscono sullo schermo e ti immedesimi in quelle persone al punto tale da avere la sensazione di toccarle, così è stata la situazione dei discepoli, cominciando da Maria, quando hanno visto il Signore risorto.

Sensazione psichica talmente forte da sembrare fisica.

La presenza del Risorto, corpo psichico, che passava dalle porte chiuse, e appariva e scompariva, ora in un luogo ora in un altro, e appariva a chi lo pensava, lo cercava, lo amava, era presenza reale visibile e tangibile ma in una dimensione diversa da quella materiale di prima. Non più materia fisica, ma sublimata. Apparenza fisica ma sostanza sublimata.

Passaggio: dalla realtà fisica (visibile, tangibile nella dimensione terrena) alla realtà psichica (sensibile ancora nel tempo) alla Realtà spirituale, Essenza eterna (percepibile pure nel tempo dall'uomo che crede, cerca, ama, percepisce e vive nel suo intimo questa Presenza reale ma sublimata).

Questo è lo Spirito del Dio vivente in eterno e scopribile, percepibile in eterno, dall'uomo fedele e amante.

Questa è la presenza reale del Dio vivente che si rende sensibile all'uomo amante: nell'Eucarestia e in ogni situazione in cui l'uomo Lo cerca, Lo crede, Lo ama.

La meditazione, l'adorazione, la contemplazione è luogo (tempio), è momento (tempo) d'incontro con la presenza reale dello Spirito. Spazio e tempo servono all'approccio con lo Spirito (sulla terra). Poi il cammino verso l'Unità.

Così sia per Maria.

[6/145] 10 novembre 1987

Buddismo (?) = avidità (?), mancanza di Vis, staticità, non dinamismo, passività, stop.

Tutto è fermo senza più bisogni né desideri, ma questa è la morte dello spirito che guarda solo sé stesso e desidera la pace e la raggiunge con l'inerzia. Questo è il nichilismo. Annullamento della personalità, ma annullamento anche della spiritualità.

Lo spirito, invece, è dinamico, sempre in ricerca, in espansione, mai fermo, sempre in movimento qui sulla terra. Nella Vita oltre la vita la personalità andrà sempre più scomparendo con la purificazione dalle scorie terrene, sarà continuamente in ascesa e in espansione la comprensione del suo essere in rapporto con l'Essere supremo, Causa prima del suo essere, e punto di riferimento luminoso, gioioso della creatura che comprende sempre più da vicino la gloria del suo Creatore.

Questa è la gioia (nirvana) continuamente goduta dallo spirito evolventesi all'infinito verso l'Infinito.

Movimento nella quiete (pace), questa è la gloria.

Così è per Maria.

[6/146] 11 gennaio 1988

(Gv 20,1-18) Maria di Magdala = simbolo del fedele, amante, ma in ricerca.

Va, si muove verso Gesù nella tomba (sconosciuto) la mattina presto, mentre è ancora buio. Il primo movimento del ricercatore è ancora nel buio (non conoscenza).

Vede la pietra rimossa, tolta dall'ingresso della tomba. La pietra ha un senso ambivalente: pietra d'inciampo (chiusure mentali, tradizioni, superstizioni, riti, ecc.), o pietra-roccia = fede che apre l'ingresso a una visione più chiara, visione di una realtà nuova.

Non più un morto, ma un vivo. Dapprima poco conoscibile, perché ha cambiato aspetto. Non più la visione dell'uomo-Cristo, ma dell'Uomo risorto (Maria lo crede il giardiniere = visione terrena). Passaggio dalla visione fisica a una visione psichica-intellettuale, alla visione spirituale, sperimentata dal cuore del credente.

Maria sente la voce di Gesù e Lo riconosce nel suo cuore. L'emozione supera l'intelletto e fa sentire la Verità nuova. Il Risorto si fa sentire al rinato. «Se non rinascete non entrerete» (Gv 3,3-7).

[6/147] 29 febbraio 1988 - mattina.

Nel mondo, specialmente oggi, ci sono tre categorie di persone: gli altissimi, i medi, e i piccoli.

- Gli altissimi sono quelle persone che hanno in sé - consapevolmente o più spesso inconsapevolmente - intelligenza e volontà di Amore.
- I medi sono quelli che credono di amare Dio e il prossimo, ma sono molto presi dal loro io di superficie. Presunzione, abitudine, senso del dovere, obblighi devozionali, paura del danno (castigo, inferno) da subire, spingono tali persone ad essere pii e onesti.
- I piccoli sono i semplici (puri di cuore), i vuoti di scienza e di sapienza, sono coloro che si sentono bisognosi di Verità e di Amore.

Ai primi e a questi ultimi interessano questi scritti, non a quelli che si ritengono già conoscitori o maestri di Verità. A questi sarà tolto anche quello che hanno perché non conquistato con sforzo e non cercato per amore dell'Amore, ma per amore di sé stessi.

Ama e cerca l'Amore e donerai amore vero.

Così sia per Maria.

[6/148] 8 aprile 1988 - alla Comunione.

Io sono con voi sempre, fino alla fine dei secoli, ed oltre. Questo sia l'insegnamento per le persone che Mi cercano con cuore sincero. Io con voi, in voi, per voi, piccoli uomini amati, non temete, sentiteMi vicino sempre.

Così sia per Maria.

[6/149] 21 maggio 1988 - ore 8,30

Santità = tensione massima e continua verso il Creatore; imitazione costante dell'Uomo-Dio; annullamento di sé; amore prodigo e disinteressato per il prossimo.

Così sia anche per te con Maria.

[6/150] 22 maggio 1988 - ore 7,30

(Dio tu esisti. Dio tu sei Amore.

Dio tu ci hai voluto perché anche noi esistessimo,

perché anche noi amassimo, anche noi godessimo del Tuo Amore.

Dio fa che noi comprendiamo questa Tua esistenza di Amore,

fa che anche noi viviamo qui per amare tutti quelli che esistono e non comprendono il perché della loro esistenza, perché non hanno sentito ancora il Tuo Amore e non sentono amore per gli altri,

non amano perché vivono chiusi nel loro egoismo.

Dio facci sentire il Tuo amore perché lo trasmettiamo a tutti i vicini: familiari, amici, ed estranei, e i lontani sconosciuti ma bisognosi di amore.

Dio fa che siamo uniti tutti nel Tuo Amore).

Così sia per Maria.

Immergiti negli altri e sarai unita a Me. Dimenticati di te e sarai uno nell'Uno consapevolmente.

Così con Maria.

[6/151] 25 maggio 1988 - ore 8

Non voler localizzarMi in un luogo specifico del tuo corpo. Né luogo né spazio Mi costringono, ma Io sono Onnipresente. Dove l'uomo Mi cerca, Mi sente, Mi crede, Mi ama, lì Io sono.

Cervello e cuore sono organi dell'uomo, ma sono simboli di una sede dove Io Mi manifesto.

L'inconscio, ora, è stato scoperto come sede, pure, della Mia presenza. Più comprensibile all'uomo moderno è questa sede, e più adatta per un suo ragionamento sulla Mia Presenza. Ma tutto è limitato dal vostro linguaggio, dal vostro pensiero ancora limitato da schemi, luoghi, spazio e tempo.

Ma Io sono oltre i vostri limiti, ma entro in tali limiti, così come ho fatto incarnandoMi in un corpo umano (Gesù di Nazaret), per renderMi più accessibile a voi, piccoli uomini amati.

Io in voi, Io con voi, Io dentro e fuori di voi nell'infinito all'infinito.

Così è.

(Grazie Signore, aiutaci a sentirTi ovunque e sempre).

[6/152] 27 giugno 1988 - ore 8,30

Ogni santo è figlio della sua epoca. Santo è ogni credente che vive totalmente in imitazione di Cristo, Dio vivente sulla terra. Ogni santo è frutto del suo tempo ed esemplare per i posteri.

Il santo è colui che reagisce all'andazzo negativo del suo tempo vivendo all'opposto: da ricco libertino a povero nello spirito e nella carne (es. San Francesco). Santo è pure colui che vive le leggi mondane del suo tempo devolvendole alla sequela del Dio vivente per portarlo nel suo ambiente (es. Sant'Ignazio soldato di Cristo).

Santi diversi, vite e cammini diversi, metodi e realizzazioni diverse, ma unico fine è l'imitazione di Cristo.

Povertà, disciplina del corpo e della mente, ricchezze materiali usati per conquistare le ricchezze dello Spirito, tutto serve al santo per raggiungere il Padre, imitando il Figlio, seguendo lo Spirito. Ma i santi vivono nel loro tempo e sono esemplari per ogni tempo. Ma la loro proposta di vita è mutevole conforme l'evoluzione della mentalità dell'uomo che la assume "a posteriori".

Il santo propone e vive un cammino verso Dio, ma il suo cammino si deve evolvere nel tempo conforme le nuove mentalità lo recepiscono e lo realizzano con sistemi, mezzi, strutture adatte ai nuovi tempi.

Lo Spirito è Uno, il mezzo per viverlo è diverso di tempo in tempo.

«Non si può mettere una pezza nuova nel vestito vecchio. Il vino nuovo ha bisogno di otri nuovi» (Mt 9,16-17).

Così sia per Maria.

... La Chiesa si faccia ricca di Spirito Santo ma povera nella carne.

Così sia con Maria.

[6/153] 29 settembre 1988 - alla Comunione.

(Come sono lontana da Te mio Dio!).

Sei lontana da Me uomo, ma sei vicino a Me Dio.

(Che differenza c'è?).

Con Dio non si ragiona, si ama! E' questa la differenza fra chi Mi considera in modo antropomorfo e chi Mi sente in modo spirituale.

AmaMi sempre, senza troppo definirMi con mentalità umana terrena.

Così sia con Maria.

[6/154] 18 dicembre 1988

(Dove sei Signore?).

Il Regno di Dio è dentro di voi. Dove c'è il Regno esiste il Re.

(Ma questo è un discorso teorico).

E' teorico perché lo sai, è pratico perché lo senti, Mia creatura credente, amante e fedele. Vivi in pace nel Mio Regno e tutto ti sarà dato, ciò di cui hai bisogno per vivere in pace e perché tu lo trasmetta a chi è suddito ma non conosce il suo Re e si lascia dominare dal principe di questo mondo.

Vivi in pace e canta: «Venga il Tuo Regno» (Mt 6,10).

Così sia con Maria.

[6/155] 22 febbraio 1989

Dio si fa conoscere (manifestazioni):

- Antico Testamento: Dio nel fuoco (roveto), nella nube (*Era del Padre*).
- Nuovo Testamento: Dio incarnato in Gesù Cristo (*Era del Figlio*).
- Nuovissimo Testamento: Dio nella coscienza dell'uomo (*Era dello Spirito Santo*).

Chi è in ricerca, Mi troverà, se è costante nella ricerca e vuole liberarsi dalle tenebre terrene. Chi è sepolto negli interessi temporali, non sente il Mio richiamo, non cerca la Luce e rimane nelle tenebre angoscianti.

CercateMi e Mi troverete nell'amore vero.

Così sia per Maria.

[6/156] 3 luglio 1989 - dopo l'incontro di preghiera con un gruppo carismatico a Chiaravalle.

E' l'incontro fra Dio e l'uomo cosciente e credente nel Salvatore Cristo che opera la salvezza.

Così è.

(Signore, sono vere tutte le apparizioni, i messaggi che oggi si moltiplicano dappertutto?).

E' il cammino dell'uomo terreno verso il Cielo. Per chi cerca, il Trascendente si manifesta conforme l'intensità della fede del credente e conforme la sua capacità di recezione.

Oggi molti Mi cercano, dapprima attraverso segni che li attirano e li stupiscono, poi la fede si razionalizza, poi si evolve per raggiungere il Trascendente nelle Alte Sfere.

La fede, sulla terra, è in continua espansione e maturazione. Più il credente sale, ama, più si affina la sua fede e non avrà più bisogno di "segni", ma la visione e l'incontro col Trascendente sarà sempre più limpida ed immediata. Il Cielo si abbassa e si adatta alla mentalità terrena del fedele che sempre più si eleva verso un incontro luminoso.

Così è per Maria.

[6/157] 6 luglio 1989

Io sono Uno, semplice, infinito.

Quanto più l'uomo Mi cerca elucubrando con la sua ragione intrisa di categorie e pregiudizi umani, terreni, tanto più svisa il Mio essere.

CercateMi col cuore, uomini amati, è l'amore che vi fa incontrare con Me, non la mente razziocinante! Io sono Uno, semplice, infinito. Se non Mi amerete come fanciulli non entrerete nel Mio Regno che è regno di amore.

Così sia con Maria.

(Dio mio, come siamo lontani da Te!).

No, siete fra le Mie braccia!

(Signore, ma io sono pazza a scrivere queste cose!?).

Sì, sei pazza d'amore, come ti ho chiesto in principio del tuo cammino cosciente verso di Me. Va avanti e canta. Io sono con te.

Così è.

[6/158] 19 settembre 1989

(Ma dove sei Signore?).

Non c'è un "dove" o un "quando" per Me, ma ovunque, dove uomo Mi cerca Io sono. Sempre, da sempre e per sempre Io sono. Non hai ancora capito, piccolo uomo, che tu sei (esisti) perché Io sono!?

«Qual è il Tuo nome?» Mi ha chiesto l'uomo (Mosè) che Mi ha incontrato sul monte: «Jahve, Io sono» (Es 3,13-14). L'Essere eterno, il Dio dei vivi e non dei morti - coloro che Mi ignorano -

«Prima che Abramo fosse, Io sono» (Gv 8,58), così ho detto durante la Mia parentesi terrena.

Io sono il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe. Io ho scelto un popolo perché Mi conoscesse e ne tramandasse ai posteri la conoscenza. Quel popolo Mi ha abbandonato quando sono sceso visibilmente in mezzo alla sua gente, Mi ha crocifisso perché non ha capito che Io sono il Padre che scende al suo livello per insegnare, più visibilmente per lui, come vivere da uomo, figlio del Dio vivente, e parlante come un fratello. Ho ripreso un popolo di credenti in Me: Dio incarnato, morto e risorto per mostrare alla Mia creatura come risorgere.

Io Padre, Io fratello maggiore dell'uomo, nella carne.

Io maestro, Io Redentore dell'uomo debole e deviato dal maligno.

Io sono "Dies", Giorno Eterno, Luce che non nasce e non tramonta.

Io sono, e voi Mie creature siete da Me, per Me, con Me da sempre, ma sempre più coscienti del vostro essere derivato da Me Essere eterno.

Camminate e camminerete all'infinito verso la Luce che non tramonta mai.

Così è.

[6/159] 24 settembre 1989

Tutto quello che l'uomo vede, percepisce con i sensi, con la mente e con il cuore qui sulla terra, nel tempo, è segno di una Realtà che lo trascende, ma esiste nel profondo del suo essere e diventa "coscìo" nella sua mente, attraverso questi segni esterni tangibili e comprensibili per l'uomo limitato da categorie razionali che si esprimono con un linguaggio normale e comprensibile da tutti gli uomini che vivono nel tempo. Quanto più l'uomo si avvicina all'Infinito tanto più riesce a trascendere tali categorie umane, terrene e a coglierne i "segni" eterni.

"Così"... "come", questo è il senso della vita terrena rapportata alla Vita oltre la vita.

Comincia fin d'ora, piccolo uomo, a entrare in questo rapporto universale e eterno, e comprenderai e vivrai le realtà terrene con uno spirito che ha sapore di eterno.

Così sia con Maria.

... Pane per il domani è questo Mio dire di oggi, perché è preambolo di una realtà comprensibile sempre più dalle generazioni prossime e future la cui mente sarà affinata dalla evoluzione del loro "essere", spinto da vibrazioni sempre più veloci. L'energia pesante (con vibrazioni lente) si sta muovendo con velocità sempre maggiore.

Questa è la teoria della sublimazione. I posteri la comprenderanno sempre più.

Solo così tutti saranno "uno nell'Uno".

Così sia per Maria.

(Ma Signore, non è possibile che gli uomini oggi accettino questo linguaggio è troppo astratto e lontano dalla loro mente immersa in categorie concrete e tangibili!).

Perciò ti ho detto che è pane per il domani!

Ma come oggi l'uomo moderno capta un S.O.S. lanciato da un altro uomo vivente su un altro emisfero della terra, e comprende la teoria delle onde magnetiche ecc., così domani l'uomo più evoluto comprenderà la teoria della sublimazione, che tradotta in termini concreti oggi (linguaggio di Gesù oggi comprensibile) si esprime così: «Se non rinascete non entrerete nel Regno» (Gv 3,3-7).

Rinascita dell'uomo nello Spirito, questo è il cammino dell'uomo terreno verso la sublimazione, che lo farà diventare uomo spirituale, divinizzato. «Facciamo l'uomo a nostra immagine» (Gen 1,26).

Da uomo terrestre, a uomo celeste.

Così sia.

Due sono le strade che possono portare avanti l'uomo in questa sua evoluzione: la strada del cuore (emozione, sentimento, amore viscerale, entusiasmo, ecc.), e la strada della mente (speculazione, intuizione razionalizzata, logica, filosofia, teologia, ecc.).

Tutte e due le strade si riuniranno e sfoceranno in una unica via maestra: la contemplazione.

«Io sono la Via, la Verità, la Vita» (Gv 14,6).

Così è.

(Grazie Signore!).

[6/160] 25 settembre 1989

Tutte le religioni partono da un unico presupposto: la ricerca dell'Assoluto e tendono tutte ad una unica Meta: l'incontro e l'unione con l'Assoluto. Tutte le religioni hanno sentieri comuni o molto simili tra di loro: l'amore per Dio e per il prossimo, la purificazione del proprio io attraverso strumenti simili (mortificazione, distacco dai beni materiali, riti, preghiere, sacrifici, ecc.).

In tutte le religioni il cammino verso l'Assoluto è una continua ascesi faticosa ma anche gioiosa perché porta a una liberazione dai lacci e dalla pretese del mondo.

Ma mentre nelle altre religioni: orientali, primitive o misticheggianti, l'interesse primario è rivolto alla persona che si vuole elevare, purificandosi dalle scorie terrene, e tale purificazione deriva e si conquista e realizza per volontà e capacità propria, nella religione cristiana tale purificazione e quindi la salvezza finale, si realizza per volontà e con l'aiuto potente del Creatore fattosi uomo, morto e risorto per salvare l'uomo Sua creatura.

I cammini religiosi sono simili fra loro, ma mentre il cammino di ascesa del buddista, o altro credente, si ferma a metà strada per guardare l'orizzonte dall'Alto pensando di aver raggiunto faticosamente la vetta - dopo eventuali

reincarnazioni che gli servono, a suo modo di vedere, per una sua ulteriore purificazione -, nel credente in Cristo la vetta è sempre più in Alto, ma il fedele cristiano sa che c'è un Capo cordata (Gesù Cristo) che aiuta, sostiene, indica la via, solleva in alto la creatura che cammina verso l'infinito con Lui.

Nella religione cristiana c'è un "Più" che manca nelle altre religioni che sono preambolo di questa unica e totale religione dove tutte le pecore saranno in unico ovile sotto un unico Pastore (*cf. Gv 10,1-16*). Perché tutti siano: uno nell'Uno.

Così è per Maria.

Nelle religioni primitive la creatura salva sé stessa, nella religione cattolica il Creatore salva la Sua creatura.

Nelle religioni primitive la creatura si annienta nell'Assoluto, nella religione cristiana la creatura vive sempre più nella consapevolezza del suo essere immagine dell'Essere Assoluto a cui rassomigliare all'infinito.

«Siate perfetti come il Padre» (*Mt 5,48*).

[6/161] 18 ottobre 1989

«Io sto alla porta e busso, se uno Mi apre Io entro» (*Ap 3,20*).

«Chi Mi ama ascolta le Mie parole, è amato dal Padre, Io verrò da lui con il Padre Mio e abiteremo con lui» (*Gv 14,23*). Il Regno di Dio è dentro di voi, (inconscio da scoprire).

[6/162] 21 ottobre 1989 - alla Comunione.

Io sono in te, Io sono fuori di te, Io sono in tutti quelli che Mi cercano con cuore sincero.

Ma in chi non Mi vuol riconoscere, Io urgo e alla fine tutti Mi incontreranno e saranno tutti uno nell'Uno.

Così è.

[6/163] 10 novembre 1989 - ore 2

(Nell'uomo c'è). L'autopercezione di un Regno che esiste oltre l' "io", in questo Regno Io esisto e l'uomo Mi può scoprire se Mi cerca con cuore sincero.

"Io sono" e urgo nell'inconscio dell'uomo aperto alla Verità, all'Amore, alla Giustizia. Lì Mi cerchi G.P., lì Mi cerchi Mi., lì Mi cerchi Ma., lì Mi cerchi D. e tutti coloro che vivono la crisi esistenziale della mezza età.

Io li attendo perché li amo.

Così sia con Maria.

[6/164] 4 marzo 1990 - ore 7

Non aver paura! La paura è segno di un vuoto, di una solitudine nella quale l'uomo, solo, si sente avvolto. Quando l'uomo smarrisce la strada, non sa dove andare, non ha un punto di riferimento, non ha un punto di appoggio, si sente precipitare nel buio ed ha paura. E il buio si riempie di fantasmi irrazionali e inesistenti ma densi e pregnanti la mente e i sensi dell'uomo solo, che vive queste presenze fantastiche in modo allucinante.

E la fantasia negativa di tale uomo galoppa sempre immersa in questi fatti irreali, ma pensati dalla sua mente buia e sconvolta dalle forze tenebrose, e crea continuamente fantasmi e fatti spaventosi che terrorizzano la sua mente, e il suo cuore è oppresso da tali fantasie e batte in modo disordinato, con ritmo accelerato, e le pulsazioni si fanno sempre più frequenti, tanto che l'uomo impaurito si sente soccombere, teme di morire, è paralizzato nei suoi movimenti interiori ed esteriori, è solo, nel buio riempito dai suoi fantasmi. E l'uomo impaurito continua, nella sua mente a girare a girare a vuoto, cercando la luce, cercando un punto di appoggio che non trova, un punto di riferimento che non sa dove e quale sia. E si disperava, si sente morire, desidera morire per finire l'incubo. Questa è la paura dell'uomo che non sa, non cerca, non crede, non vuole la Luce.

Ma se tale uomo-impaurito dalle forze negative che pullulano nella sua mente creando fantasmi paurosi e tenebroso, o facendogli vedere e sentire solo il buio animato di tali fantasmi, o il nulla della sua vita terrena, cerca la Luce, chiede la Luce, vuole la Luce, prima sperata, poi pregata, la Luce verrà e un po' alla volta gli toglierà dalla mente il buio e i fantasmi spariranno, si dissolveranno nella Luce che prima filtra nelle tenebre, poi sempre più illumina quella mente (*prima ottenebrata dalle maligne paure*) e farà rivivere quell'uomo e lo aiuterà a trovare la Via, la Verità, la Vita.

Io sono la Luce, chiedete e vi sarà aperto e la paura svanirà perché avrete trovato il punto di riferimento, il punto di appoggio per non camminare nel buio. E la Luce vi illuminerà sempre più, e la gioia riempirà il vostro cuore, e l'Amore regnerà in voi e non vi sentirete più soli ma in compagnia dei figli della Luce, che cercherete e troverete sempre più numerosi e vi unirete a questa schiera luminosa che cammina unita, illuminata dalla Luce che attira, riscalda, e riempie i cuori e le menti della Sua Luce, della Sua gioia, del Suo Amore.

Così sia per Maria.

[6/165] 6 settembre 1990 - ore 3,40

Il Tutto e l'Uno combaciano.

Il Tutto è Uno e l'Uno è il Tutto.

Io sono il Tutto, Io sono Uno.

AmateMi nel tutto (il visibile), cercateMi nell'Uno (l'Invisibile).

Così è.

[6/166] 6 settembre 1990 - ore 9,40 - in chiesa.

La creatura è in espansione: dall'uomo bruto, all'uomo sapiens, all'uomo consapevole di sé e degli altri, all'uomo consapevole della sua origine e del "fine" della sua vita: conoscere il Padre, imitare e unirsi col Figlio per crescere nella consapevolezza dello Spirito Santo.

Questo è l'iter e il traguardo della creatura sulla terra. Poi il volo infinito e cosciente.

Così è e così sia con Maria.

L'importante è il rapporto consapevole con Me.

[6/167] 23 settembre 1990 - ore 8,15

La vera, autentica pazzia d'amore non è né sensuale, né sessuale, né razionale, né intellettuale, ma è follia dello spirito immerso nello Spirito. E' tensione, desiderio infinito, cammino verso la Luce, Luce di Amore che pervade e invade l'amante e lo riempie di gioia, di sicurezza, di benessere tale da non desiderare nulla di più di quella unione. Pazzia d'amore è tensione e cammino in comunione con l'Amato che si lascia sfiorare, poi procede per farsi rincorrere e poi si ferma, si lascia sfiorare, dà gioia e poi procede, sfugge e ritorna.

Questo il cammino infinito del pazzo per amore che rincorre all'infinito l'Oggetto del suo amore.

Così è e sarà all'infinito.

[6/168] 25 settembre 1990

Oggi si sta vivendo una nuova era.

E' in atto una rivoluzione, nella mente dell'uomo, che si può paragonare alla rivoluzione copernicana. Non più l'uomo centrato sulla terra nel tempo, ma l'uomo proiettato nell'eternità, al di là del tempo e dello spazio.

La vita dell'uomo comincia ad essere conosciuta non solo nelle sue componenti fisiche-psichiche e minimamente spirituali, ma è la componente dello "spirito" dell'uomo che si sta mettendo in evidenza sempre più. E allora si spalancano cieli e terre nuove e l'uomo comincia a intravedere la sua Vita oltre la vita, la sua continuità nell'"essere" non più fisico (tangibile e visibile nel tempo e nello spazio) ma vivente nella dimensione dell'Eterno.

Nuova vita dello spirito disincarnato ma libero di volere e di muoversi in spazi infiniti non legati e limitati dal tempo e spazio (irreali), ma tendente sempre più verso la Luce che sostiene, attrae, purifica, illumina, riscalda e rende sapiente l'essere terreno.

«E tutti saranno salati (resi sapienti) col Fuoco» (*Mc 9,49*). Questa è la Vita oltre la vita che l'uomo oggi comincia a conoscere. Il Fuoco eterno lo illumina sempre più.

Così è e sarà con Maria.

[6/169] 12 ottobre 1990 - ore 15

Vari sono i livelli della mistica. Molte sono le sfaccettature che mostrano i vari livelli del mistico.

C'è il mistico razionale, il mistico sentimentale, il mistico profeta, il mistico maestro di teologia, ecc.

- Il mistico razionale è colui che si incontra con Dio a livello dello spirito illuminato dalla e nella mente.
- Il mistico sentimentale è colui, o più spesso colei, che si incontra con Dio a livello soprattutto di sentimento affettivo. L'amore è la spinta essenziale che parte dal cuore e si effonde in pensieri e parole d'amore. Moto dello spirito amante il suo Creatore e proiettato soprattutto verso il Sacro Cuore.
- Il mistico profeta è colui che parla con Dio, ne intuisce i progetti che si realizzeranno nell'avvenire del popolo di Dio, avvenire prossimo o futuro o addirittura escatologico.
- Il mistico maestro è colui che si incontra con Dio intuendo la strada, i mezzi che portano l'uomo verso il Creatore e ne descrive i tratti fondamentali utili (per il fedele) per seguirne le tracce e diventare Sua immagine sempre più coscientemente.

Tutti i mistici sono vicini e in contatto col Signore che illumina, riscalda, ammaestra, dirige le Sue creature anche attraverso l'illuminazione di tali amanti chiamati e scelti per far fiorire il mondo. Ascoltateli.

Così sia per Maria.

[6/170] 15 ottobre 1990 - in chiesa a Sommacampagna.

Io sono qui, e ovunque l'uomo Mi cerca.

Mi trova nell'amore puro che dà gioia, nell'amore sofferto per il prossimo infelice e bisognoso di aiuto.

Io sono nella ricerca dell'uomo che anela alla Verità.

Io sono nell'Universo e attendo che le Mie creature Mi cerchino ovunque c'è amore, giustizia, carità, verità.

Io sono per sempre e ovunque l'uomo puro spera di trovarMi.

La speranza è l'anticipo della fede, la fede è l'anticipo della Sapienza, la Sapienza è l'anticipo dell'Amore.

Speranza, fede, sapienza, carità sono le vie che portano a Me.

Così è e così sia per Maria.

[6/171] 15 novembre 1990

(Questa notte ho fatto un sogno. Dovevo fare un esame di maturità. Ci hanno dettato un problema di matematica. Non ne capivo niente! Vedevo i miei compagni che sapevano risolvere il problema e un po' alla volta se ne sono andati. Mi sembrava di essere seduta sulla scala della mia casa di Verona, col foglio del problema sulle ginocchia e speravo che qualcuno mi suggerisse la soluzione, gli altri invece l'avevano già risolto e li vedevo in giardino allegri e abbronzati. Ero sola col mio problema incompreso! Ho sentito dentro di me una voce che mi diceva: "sta calma, rileggi il problema fino in fondo e ragiona, troverai certamente la soluzione". Io continuavo a leggere solo la prima parte del problema, avevo intuito che dovevo inizialmente fare una scomposizione, poi avrei trovato un quarto - risultato dalla somma dei dati scomposti -. E poi?... Non riuscivo ad andare avanti! Questa mattina ripenso al sogno, cosa vuol dirmi? Forse devo ancora trovare i tre quarti della mia vita che, dopo averla scomposta nei vari fatti accadutimi nel tempo già vissuto, ora me ne ha fatto comprendere solo un quarto, cioè una minima parte di un intero che devo ancora scoprire e vivere? Signore, sono rimasta sola a risolvere questo problema della vita, mia e degli altri, ma chi sono i miei compagni che hanno già risolto il problema, hanno superato l'esame e ora sono contenti e sono abbronzati dal sole nel giardino? Come hanno fatto a risolverlo così facilmente?).

Perché hanno letto il problema fino in fondo, hanno ragionato con la preparazione e lo studio degli elementi basilari della matematica (= vita) e hanno saputo risolvere facilmente il problema.

Solo chi si prepara con attenzione, costanza, serietà e cerca di comprendere i presupposti della sua vita (problema) può risolverla, alla fine, trovando i tre quarti mancanti a tutti quelli che si fermano a risolvere il primo quarto della loro vita. I presupposti della vita sono spiegati nella Bibbia (Antico Testamento), l'iter di ogni vita è spiegato nel Vangelo (Nuovo Testamento, Cristo Esemplare).

La risurrezione è il passaggio obbligato per trovare i tre quarti ancora mancanti al quarto vissuto nel tempo. Solo nella dimensione dell'Eterno il quarto (vita terrena) si riunirà ai tre quarti mancanti e si farà l'intero. E il problema della vita dell'uomo sarà risolto e l'uomo sarà promosso all'esame, e sarà felice e abbronzato dal Sole eterno.

Così è.

[6/172] 11 gennaio 1991

(Ma a cosa serve la vita terrena se uno la passa senza accorgersi e pensare a Te, Signore?).

Serve al "confronto" fra gioie illusorie e sempre sfuggivevoli della vita nel tempo, e la gioia perenne e sempre più accessibile all'uomo entrato nella dimensione dell'Eterno.

L'uomo, finalmente, vedrà il valore del "caduco" cercato nel tempo, e il valore del "perenne" sempre in espansione. Solo il confronto fra il "vero" perenne e il cosiddetto vero transeunte e sfuggivo darà all'uomo il senso della Vita vera non più orientata verso la morte ma verso la gloria.

Così è.

[6/173] 25 marzo 1991

Tutto ciò che vedete qui sulla terra piccoli uomini, è simbolo di una Realtà che un giorno vedrete con gli occhi aperti alla vera Luce. Ora vedete le cose illuminate dalla luce del sole, domani nella Vita oltre la vita vedrete la realtà illuminata dalla Luce del Sole eterno.

Come oggi, così domani. Oggi realtà simbolica, caduca ma immagine di una Realtà eterna sempre più scopribile, riconoscibile, visibile anche nei suoi particolari dall'uomo che apre gli occhi alla Luce della Verità eterna.

Così è.

[6/174] 5 aprile 1991

Fuoco eterno è la rappresentazione dell' "Essere". (Colui che è da sempre per sempre = Jahve).

- Il Fuoco è: luce, calore, movimento. Illumina = fa vedere e conoscere la Verità; riscalda = suscita e fa aumentare l'amore; muove continuamente verso l'Alto, fa salire chi si lascia illuminare e riscaldare.
- Il Fuoco brucia le scorie, purifica, fa brillare l'oro ripulito nel crogiolo del Suo Amore eternamente dinamico e perennemente creativo, totalmente gratuito.
- Il Fuoco genera scintille, le sostiene e mantiene con la Sua forza dinamica, propellente verso l'Alto, all'infinito, in eterno.

Così è.

[6/175] 18 aprile 1991 - Sommacampagna.

(Sono stanca, prendimi, non posso più fare niente).

Non tu, ma Io attraverso te. Io muovo l'uomo. Io in voi piccole anime credenti che sapete ascoltare. Trasmettete il Mio Amore. Attraverso voi Io Mi manifesto e faccio sentire al mondo la Voce dell'Eterno che respira nell'uomo.

Io in voi, voi in Me eternamente.

La vita terrena è un inizio, un passaggio da un eterno inconscio a un eterno cosciente dell'Eterno dal quale ogni essere proviene e al quale ritornerà dopo la prova. Basta un attimo di consapevolezza e di adesione al Padre e già l'Eterno è sentito e vissuto nella creatura cosciente. Non la quantità, ma la qualità dell'adesione serve a iniziare la

vita eterna. La vita nel tempo è un inizio e una prova. Aprite gli occhi, la mente e il cuore all'eterno Amore e la vita terrena avrà superato la prova. Chi non la supererà nel tempo, con più fatica la supererà nella Vita oltre la vita. Credete, amate e ascoltate l'Eterno che vi ama, vi parla, vi attende.

Così sia con Maria.

[6/176] 11 maggio 1991 - ore 9,30 - in treno.

(Signore, fatti sentire! Non è possibile che Tu Ti lasci nascondere, apparentemente annullare da un negativo superbo e ignorante la Verità!).

Mi sono lasciato annullare sulla terra, il maligno Mi ha messo nella tomba, ma "Io sono" risorto, e sono tuttora e sempre visibile e sensibile all'uomo profondamente credente.

"Io sono" presente sempre, e Mi farò riscoprire anche dopo l'apparente annientamento. "Io sono".

Così sarà per te, piccola colomba. Parla, non temere le critiche dei cosiddetti sapienti. Dopo il temporale, il sole. Dopo la notte, il giorno. Va, parla e sorridi. Canta e sii felice perché "Io sono" con te.

Così sia. Così è con Maria.

[6/177] 13 maggio 1991 - al cimitero di Sommacampagna.

(Quando verrò qui?)

... Qui non ci sono anni, ma tutto si svolge in periodi susseguenti determinati dalle varie e cangianti situazioni dell'uomo sapiens. Quanto più l'essere umano si espande tanto più cresce (se profondo).

Ci sono periodi di progresso o di stallo (*o anche di regresso?*). Se l'uomo si immerge nella polvere si ferma (stallo), se si lascia sommergere dal fango, regredisce, se desidera, cerca la Luce si espanderà sempre più.

Così è.

[6/178] 19 luglio 1991 - alla Comunione.

Analogie: «Come in Cielo così in terra» (*Mt 6,10*).

Così dovete intendere la vita terrena in confronto con la vita eterna.

Così sia con Maria.

[6/179] 21 ottobre 1991 - ore 8,15

Iter dell'essere verso l'Essere:

Dio = Dies

Dies = Giorno

giorno = luce

luce = vita

vita = amore

amore = dare

dare = fare

fare = essere

essere = divenire

divenire = crescere

crescere = alzarsi

alzarsi = sollevarsi

sollevarsi = sublimarsi

sublimarsi = tornare a Dio, immergersi nel Dies-Luce-Amore-Gloria.

Così è.

[6/180] 22 febbraio 1992

Come nella realtà fisica vedi il giorno e la notte, l'alba e il crepuscolo, così nella realtà dello spirito umano ci sono tre fasi di visibilità: la Luce (= giorno), la tenebra (= notte) e una fase intermedia (= alba e crepuscolo) dove esiste un chiarore ma ancora in gran parte offuscato dalla tenebra.

Così nella vita spirituale dell'uomo.

- L'uomo animale vive nella notte dello spirito. Le sue azioni, i suoi desideri, la sua volontà tendono esclusivamente al basso istinto. (Mangiare, sesso, avere, potere, ecc.). La luce dello Spirito non è vista da lui, è nella notte.
- L'uomo sapiens è nella fase intermedia: alternanza di albe e di crepuscoli. Intravede la Luce: l'intelligenza comincia ad aprirsi, vede, scopre, ricerca in sé stesso e nell'universo le realtà fisiche e psichiche (scienze, filosofia, psicologia, teologia, ecc.). Ma tale intelligenza, se è riferita esclusivamente alle capacità intellettive umane, è spesso accompagnata da nebbie, incertezze, delusioni. L'uomo sapiens vive, in sé stesso, albe e crepuscoli.
- Solo l'uomo "Sapiens" comincia: prima a intravedere, poi a vedere sempre più chiaramente la Luce del giorno (Dies). E la Luce è data dalla "Sapienza", perciò diventa sempre più "Homo Sapiens". Illuminato dai Raggi

(Angeli) che escono dal Sole eterno, inizia l' Homo Sapiens il suo cammino all'Alba e non ci sarà tramonto per lui, ma camminerà all'infinito nella Luce verso lo Zenith eterno. Il crepuscolo (= notte oscura dei mistici) per l'uomo sapiens, sarà nel passaggio dalla vita (terrena) alla Vita (dello Spirito).

Per chi avrà indugiato molto, nella sua vita temporale, a riguardare sé stesso (egoismo), il crepuscolo (Geenna) sarà più o meno lungo conforme l'ammasso di scorie (zizzania) che l'avranno ricoperto di tenebre nel tempo. Ma per chi avrà anelato alla Luce, riguardando in Alto e cercando e ricercando continuamente tale Luce (volontà, desiderio, azioni di amore), il crepuscolo sarà breve o quasi nullo perché già sulla terra avrà vissuto nella Luce, voluta, cercata, vissuta anche attraverso la croce dei sensi.

Così nella Vita oltre la vita il cammino dell'uomo partirà da un crepuscolo a un'Alba verso il Dies eterno.

L'inferno, come lo chiamate voi terreni, è la fase che segue il crepuscolo (Geenna = notte dello spirito), ma la notte è seguita dall'Alba e dal Giorno. Nella Vita oltre la vita non esiste il tramonto.

Così è con Maria, Madre della Sapienza.

[6/181] 26 marzo 1992 - Bellagio, dopo un incontro con un'anima santa ma legata alla tradizione e uno scontro con un frate teologo...

(Ma Signore perché mi fai soffrire così? Non vedi che è impossibile cambiare il mondo, anche quello ecclesiale fortemente convinto e attaccato ai suoi dogmi, alle sue tradizioni, alle convinzioni che gli sono state date dalla Chiesa nei secoli? Il peccato originale, l'inferno eterno, ecc., sono punti sicuri e inamovibili dalla mente dei credenti, comprese anime belle come Lia e altre! Il mondo oggi è fatto di atei, di indifferenti, di credenti abituarini, di credenti utilitaristi - cercano Dio per i loro scopi terreni -, di credenti sentimentali attaccati alle devozioni, ai segni straordinari, alle preghiere rituali portatrici automatiche di salvezza dovuta alla loro santità, al loro sacrificio, ecc.! Tu vedi Signore tutto questo, e come si fa a cambiare questo mondo così strutturato? Così testardo?).

Non temere, i Miei tempi sono infiniti, la Mia salvezza è eterna e si rivelerà in ognuno di voi, Mie creature, in un "attimo di eternità". Io salvo, Io sconvolgo il mondo, non temere. Attendi pazientemente, e muoviti fortemente per compiere la Mia volontà senza aspettarti risultati, adesioni immediate, visibili da te e a breve scadenza.

Io sono entrato nel mondo e sono stato ucciso. Il Mio fallimento temporale Mi ha portato alla Risurrezione. Così sarà per te e per ogni persona che crede e opera nel Mio nome.

Attendi, ama, parla e canta l'eterno Alleluia.

Così sia con Maria.

Non tu, ma Io salvo, anche attraverso le Mie voci. ... Questa è la danza delle ore!...

Scrivi. Non sono per te le esperienze sensoriali di adesione totale (*anima e corpo*) delle anime semplici e amanti fino alla follia! (*Teresa Newman, Francesca R., Padre Pio, San Francesco, ecc.*).

Tu sei troppo razionale! La tua pazzia d'amore si realizza nell'accettare coscientemente la Mia voce e nel trasmetterla, con tutti i rischi e le fatiche connesse.

Vassula è cuore, tu sei mente. A ognuno il suo. Vivi in pace, ascolta e trasmetti.

Così sia.

(Grazie, Signore, mi affido a Te, aiutami).

[6/182] 30 maggio 1992 - ore 9,30

(Stavo pregando, seduta sul letto, e pensavo a Tommasina, donna intelligente, razionalissima; che si dice atea. La paragonavo in quel momento, a San Tommaso, incredulo. Pensavo che Tommasina era come davanti a una porta chiusa, aspettando che si aprisse, ma forse non sarebbe entrata perché aveva paura dell'ignoto dietro a quella porta - la sua ragione? -. Io dovevo aprirle quella porta?... In quel momento è volato - sbattendo sui vetri della portafinestra che è vicina al mio letto - un uccello abbastanza grosso, ha cercato di attaccarsi all'infisso di legno della finestra ma è scivolato ed è volato via velocemente. Che cosa vuol dire? Sono rimasta senza fiato... perché ha sbattuto sul mio vetro? Voleva entrare?).

Sì, Tommasina cerca di entrare (*nella stanza = fede?*) ma trova la porta chiusa (*la sua ragione?*). Sì, aprile uno spiraglio ed entrerà nella tua stanza dove l'amore e la Parola l'aiuteranno ad appoggiarsi sulla Verità rivelata e incarnata in Me Cristo Salvatore anche della sua anima, ora ancora incredula.

(Mio Signore e mio Dio! Credo in Te, aiutami ad aprire la portafinestra ai non credenti in ricerca di Te, Signore, Ti prego!).

Così sia con Maria.

(La stessa esperienza o scena, l'ha vista, a casa sua, la mia amica Tommasina un po' di tempo dopo!).

[6/183] 7 luglio 1992 - ore 9

Nell'unione mistica la fisicità sparisce, subentra la dimensione psichica, iniziale via per raggiungere l'incontro con lo Spirito. In questo incontro il mistico entra in "nuovi cieli e nuove terre" dove l'aspetto umano (*Sacro Cuore, Vergine, Santi, visioni spirituali, ecc.*) non è che l'immagine psichica dove si proietta la Realtà spirituale.

Tre sono i passaggi nella mente del mistico per raggiungere la "visione": preghiera e desiderio di unione, abbandono delle realtà contingenti, incontro con la Realtà superiore.

C'è il mistico amante che raggiunge la "visione" trascendente; in lui si uniscono la tensione del cuore (*emozione, sentimento*) con la tensione della mente (*memorie psichiche spirituali*).

C'è il mistico razionale dove la tensione della mente supera la tensione del cuore. Si svelano in lui verità eccelse percepite attraverso illuminazioni mentali. La mente capta, percepisce, scopre.

Il mistico razionale pensa, parla, scrive. Il mistico amante vede, sente, poi trasmette oralmente la visione.

In ogni mistico le due vie (*cuore e mente*) si incontrano, alla fine, nella contemplazione del Trascendente che si svela a lui un po' alla volta, in modi diversi e con espressioni diverse - più razionali o più emotive conforme il carattere specifico di ogni mistico -.

Queste sono le "rivelazioni" oggi in particolare prescelte dallo Spirito Santo per illuminare l'uomo del terzo millennio e per farlo evolvere fino all' "Homo Sapiens". Uomo evoluto nello spirito perché dotato sempre più di sapienza divina. Camminate, uomini del duemila e scoprirete cieli e terre nuove.

Così sia con Maria.

... La Chiesa si preoccupi di fare un discernimento fra i veri e falsi mistici.

Molti sono oggi i falsi mistici, falsi profeti mossi dallo spirito negativo per confondere e, se fosse possibile, annullare lo Spirito di Verità che illumina taluni prescelti per conoscere e trasmettere rivelazioni ulteriori.

La conoscenza della Verità è all'infinito perché Infinito ne è l'Autore.

Si faccia, nella Chiesa, una commissione di esperti seri, competenti, credenti nello Spirito.

Psichiatri e psicologi studino lo stato psichico del cosiddetto mistico. Tengano i sani, equilibrati nella mente, e smascherino gli infatuati, falsi protagonisti dell'ego.

Teologi, biblisti, ricercatori illuminati della Verità, studino i testi, cosiddetti rivelati, di tali persone e ne scoprano l'autenticità, dove la Parola antica collima con la Parola moderna sempre più illuminata dallo Spirito. I testi confusi, melliflui e sentimentali dove prevale l' "io" del cosiddetto mistico, vengano rifiutati e smascherati.

Non più nel tempio o a Gerusalemme adorerete il Padre, ma nel vostro spirito illuminato dallo Spirito di Dio (*cfr. Gv 4,21-23*). «Ho ancora molte cose da dirvi. Vi manderò lo Spirito che prenderà del Mio e ve lo spiegherà meglio» (*Gv 16,12-14*).

Così è e così sarà nei secoli futuri.

[6/184] 3 settembre 1992 - ore 8,30

Non sai aspettare. I Miei tempi non sono i vostri tempi brevi, ma tutto ciò che voi volete, liberamente lo fate. Io vi lascio libere Mie creature. E alla fine chiamo, chiamo e tutti risponderanno, chi prima, chi dopo. L'appello è per tutti. Aspetta e prega, anche M. arriverà dopo aver sperimentato l'effimero, il nulla carnale sempre in ricerca di piaceri sensibili, ma mai soddisfatto.

Un giorno tutti comprenderanno il non valore delle illusioni terrene, sempre inevitabilmente deluse e cercheranno il vero Amore, la Verità della vita che continua all'infinito. Cercate i nuovi cieli e le nuove terre, creature immerse ancora nel mondo e le scoprirete con gioia un po' alla volta.

Così sarà anche per M., per ora ancora restio alla Luce, perché abbagliato da false luci che si spegneranno inevitabilmente. Dopo il buio, la Luce. Prega e attendi gioiosa. Canta.

Così sia per Maria.

[6/185] 11 settembre 1992

QUMRÀN (*Frammenti del Vangelo di Marco ritrovati nella grotta nel 1947*).

- 7Q6 = Marco 4,28 «... La terra spontaneamente produce: prima l'erba, poi la spiga, quindi nella spiga il grano pieno».
- 7Q15 = Marco 6,48 «... e avendoli veduti affaticarsi nel remare - perché il vento era loro contrario - verso il finire della notte venne verso di loro, camminando sopra il mare e voleva passare accanto a loro...».
- 7Q5 = Marco 6,52-53 «... perché non avevano ben compreso il fatto dei pani o piuttosto il loro cuore era diventato insensibile. E fatta la traversata vennero a terra a Genèsaret e approdarono».
- 7Q7 = Marco 12,17 «... rendete a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio».

Questo è l'iter dell'uomo sulla terra, nel tempo.

L'uomo nasce dalla terra e cresce spontaneamente. Si affatica durante la sua vita (*attraversata del lago*) sulla barca (*vita terrena*) ostacolata dal vento contrario (*maligno*).

Ma il Signore lo vede e passa accanto a lui che inizialmente Lo crede un fantasma, ne ha paura perché cammina sull'acqua, cioè vede la Sua Persona che è (*cammina*) in un'altra dimensione, è "Altro" da lui. Ma il Signore lo ama, sale sulla sua barca sbalottata dalle tempeste terrene (*tentazioni, lotte, ecc.*) e porta la calma, lo aiuta a raggiungere l'altra riva. (Genèsaret = sponda eterna, terra ferma). Ma durante la traversata l'uomo non comprende i Suoi segni (*moltiplicazione dei pani = il cibo che porta la vita, viene da Lui ed è per tutti*).

E' Cristo che sfama, se l'uomo Lo segue e Lo ascolta. E' Cristo che porta la calma, fa cessare il vento contrario delle passioni umane che affaticano l'uomo sulla terra, e lo riporta alla riva eterna.

Ma durante la traversata sulla terra (*lago*) l'uomo deve osservare e pagare anche le leggi e i doveri terreni (= Cesare) e contemporaneamente osservare e seguire i comandamenti di Dio, che non sono contrari alle leggi umane ma le integrano superandole. Per l'uomo che rema da solo, cioè ancora non conosce Dio, è sufficiente

seguire i comandamenti delle leggi umane per realizzare il bene comune. Poi incontrerà Cristo Salvatore che porta in lui la calma e lo aiuta a sbarcare sulla riva eterna.

Affidatevi a Me e Io vi aiuterò a remare in pace fino a Genèsaret (= nuovi cieli e nuove terre).

Così sia con Maria.

(Nei quattro frammenti di Qumràn è racchiuso tutto l'essenziale dell'insegnamento di Cristo, giunto fino a noi. Deo gratias!).

[6/186] 18 - 19 - 20 settembre 1992 - Convegno a Cattolica: "Fede ed esperienza. I segni dal trascendente".

... I segni (voci dell'aldilà) sono per voi e vi parlano di Amore e dell'Amore in cui vivono, ma non vi fermate ai "segni" che sono solo i mezzi per camminare all'infinito verso l'Uno infinito.

Non fate prevalere il "mezzo" (segno) sul Fine!

Così sia.

[6/187] 17 febbraio 1993

Dio è l'Altissimo, superiore a tutte le nostre supposizioni umane.

E' Lui che ci illumina ora, con la Sua Luce infinita. Non fermatevi a chiedere cose terrene, il Signore sa e vi aiuta nelle vostre necessità. L'importante è credere nella Sua Presenza costante...

Grazie Laura. Trasmetti e canta. Io ora sto bene e prego per i miei figli. Ti abbraccio Pia Masi.

[6/188] 7 marzo 1993

(Leggo un commento di Padre S. su un messaggio di Medjugorje, dice: "... Dio che vive, che è risorto in Gesù!". Ma perché, Dio era morto?).

Dio è vivo da sempre e per sempre. Dio si fa conoscere all'uomo secondo la sua evoluzione mentale.

Il Dio terribile, il Dio degli eserciti, il «Dio geloso che punisce fino alla terza e alla quarta generazione» (Es 20,5), si è incarnato in una Sua creatura, si è fatto vedere piccolo, indifeso, povero, è cresciuto, ha parlato con Sapienza, ma poi è morto, si è lasciato uccidere dal mondo superbo.

E' morta l'immagine del Dio terribile, è risorto il Dio glorioso, vivo da sempre e per sempre. E' visibile ora, per l'uomo credente, l'immagine del Risorto!

Dio è vivo, è il Dio dell'amore, che crea, che sostiene chi a Lui si appoggia, che perdona chi si allontana da Lui, ma lo richiama dolcemente, lo attende per riabbracciarlo al suo ritorno, dopo la morte, dopo la giusta purificazione dalla zizzania mondana, satanica.

E' risorto - visibilmente per voi piccoli uomini nel corpo-psichico di Cristo - lo Spirito eternamente vivo del Dio Creatore e salvatore di ogni Sua creatura. Dio è presente sempre, ma oggi più che mai sarà sentita la Sua presenza reale nell'intimo di ogni credente e di ogni ricercatore della Verità.

Il Mio ritorno è nello spirito dell'uomo che Mi cerca e Mi ritroverà in sé stesso e Mi risentirà vivo e glorioso nella potenza dello Spirito Santo. IO SONO!

Così è.

[6/189] 17 marzo 1993 - ore 8

Il cieco nato vede la Luce quando si lava dalla terra alla piscina dell' "Inviato" (Cristo) (cfr. Gv 9,1-41).

E' la Parola (saliva) che illumina!

E l'imitazione di Cristo-uomo - impasto di terra (umanità) e di saliva (divinità) - è il mezzo (fango - vita terrena -) che serve all'uomo nel tempo per camminare verso Siloe (Cristo) che purifica e illumina, alla fine, il nato cieco.

[6/190] 4 luglio 1993 - alla Comunione.

Io sono in tutti e in ognuna di voi Mie creature.

Tutti salvo alla fine, ma ognuno fa la sua vita terrena liberamente. Aiutate ogni uomo che incontrate a conoscere il Creatore e il Salvatore di tutti perché anche nel tempo Io sia riconosciuto.

«Sia santificato il Tuo nome» (Mt 6,9), questa è la principale preghiera al Padre e tutto si risolverà anche nel tempo. Perché tutti siano alla fine "uno" nell'Uno.

Così sia per Maria.

[6/191] 12 ottobre 1993 - ore 2,30

Perché temi anima Mia? Perché temi l'Eterno come "spada di Damocle" che si abbatte per punire e annientare la Sua creatura, creata per amore e perché essa conosca e goda la Vita? Perché temi e vuoi ignorare la Vita oltre la vita, dove la Luce illumina anche chi, nel tempo, è vissuto nelle tenebre?

Io sono la Luce, Io sono l'Amore, Io sono la Misericordia che accoglie la pecora smarrita, ferita e la prende in braccio per ricondurla all'ovile, Io sono il Buon Pastore che vi faccio camminare verso verdi pascoli, sconosciuti, nel tempo, da chi vuol camminare da solo sull'asfalto del mondo (cfr. Gv 10,14).

Non temere, anima Mia, Io sono venuto nel tempo per mostrarvi la Risurrezione dell'Uomo ucciso dal maligno.

«Io sono la risurrezione e la Vita» (Gv 11,25).

Credi, ama, chiama il Datore di Vita e Io ti ascolterò.

«Io sto alla porta e busso, se uno Mi apre, Io entrerò da lui e mangeremo insieme» (Ap 3,20).

Io sono il “Fuoco eterno” che illumina l’anima smarrita nelle vie del mondo, brucia la zizzania che l’ha avvolta durante il suo cammino terreno, riscalda l’anima raffreddata dalle illusioni del mondo e le farà sentire il calore del Suo Amore misericordioso, senza fine.

Così è.

[6/192] 6 novembre 1993 - ore 10,30

La preghiera può essere positiva o negativa.

Preghiera negativa è quella di colui che pensa di ottenere ciò che chiede come frutto, merito della “sua” preghiera = egoismo (*spirituale*), pretesa di essere “lui” il promotore dell’azione richiesta e ottenuta automaticamente in seguito alla sua preghiera (*il Signore gli obbedisce!*).

Preghiera positiva è quella di colui che si affida totalmente a Colui che può esaudirlo o anche no, perché Lui solo sa il vero bene della creatura orante.

La preghiera può allungare i tempi del “collasso” (!?).

(*Per una ulteriore illuminazione nel tempo, della mente, o coscienza collettiva?*).

Sì, perché il trapasso porterà l’uomo, più coscientizzato, più vicino alla Luce...

[6/193] 6 novembre 1993 - ore 11,30

... Non buttare le perle ai porci (*cfr. Mt 7,6*).

Le prendono, le infangano e le riciclano infangate dalla loro misera mente presuntuosa e avida di potere. Il riciclaggio è plagio e saranno sommersi dalla loro stessa luce (*delle perle*).

Attenti alle perle vere e alle perle coltivate (*falsate*).

[6/194] 28 novembre 1993 - ore 7,30

Il mistico è colui che si avvicina al Creatore, liberato dagli orpelli terreni (*cultura, necessità materiali, ecc.*) e nel quale la mente e il cuore sono protesi all’ascolto e all’incontro con la Realtà trascendente che diventa immanente in lui finché perdura il suo stato superumano.

Nel mistico, ispirato dall’Alto, l’intelligenza, la volontà di adesione e il desiderio di unione col Trascendente supera ogni altro pensiero e desiderio terreno e si avvicina sempre più alla volontà del Creatore datore di Luce e di Amore. Il mistico intravede nuovi cieli e nuove terre (*cfr. Ap 21,1*), comprende cose prima sconosciute alla sua mente terrena e gode per qualche attimo, la Luce e l’Amore del Creatore, entra nei Suoi reconditi pensieri e ne scopre l’altezza e la profondità, entra nel Suo Cielo...

(*Padre nostro che sei nei Cieli, che tutti Ti riconoscano come sei, venga il Tuo Regno, che la Tua volontà sia fatta come in Cielo così in terra, liberaci dal maligno - cfr. Mt 6,9-13 -*).

Così sia per sempre.

(*Signore, perché mi parli di intelligenza, di volontà, di desiderio e non mi parli di libertà?*).

Perché in quell’attimo di incontro fra Me e te la Mia libertà e volontà sono all’unisono con la tua libertà e volontà inconscia che si esprime nel tuo desiderio di unione con Me.

Così è, «come in Cielo così in terra».

... Chi è attaccato alla terra non si eleva, ma resta solo sepolto sotto il peso dei desideri terreni: sesso, potere, avere, prestigio, ecc.

(*Signore, ma sei stato Tu a mettermi sulla terra!*).

Sì, perché tu possa scegliere liberamente e coscientemente Me o te. Scelta cosciente fra Cielo e terra.

Il Cielo è infinito, ma lontano, la terra finisce, ma è contingente, immediata...

L’amore disinteressato per il prossimo ti avvicina al Cielo, l’ego ti fa strisciare sulla terra.

[6/195] 28 novembre 1993 - ore 14,30

Le Mie vie sono infinite e sempre più vicine all’uomo che sta crescendo, in statura, verso di Me.

Aprite le orecchie e il cuore, uomini Sapiens, e vi si spalancheranno i Cieli!

Così sia con Maria.

[6/196] 12 dicembre 1993

Urla, urla, urla sui monti: “Io sono” il Dio disceso fra gli uomini per insegnarvi la strada.

Così sia.

[6/197] 5 giugno 1994 - Corpus Domini.

Transustanziazione è trasformazione dell’uomo da animale a uomo spirituale.

Così è.

[6/198] 26 giugno 1994 - alla Comunione a Tais, Val di Funes.

Le nuove generazioni supereranno gli odi, le inimicizie, le lotte razziali e l'uomo un po' alla volta diventerà amico del suo simile e saranno alla fine tutti "uno" nell'Uno.

Così sarà per Maria.

[6/199] 26 giugno 1994 - ore 18 - a Tais nella chiesa vuota.

(Signore dove sei, non so più pensarti...).

Perché pensarMi, tu ora puoi sentirMi!... Dentro di te.

Nel tabernacolo c'è solo un'apparenza, un segno del Mio Essere, cibo per voi uomini che avete bisogno di segni da vedere, da toccare, da mangiare. Ma Io sono dentro di te, dentro ogni uomo che Mi cerca e Mi sente in sé.

Io sono lo Spirito che pervade il Cosmo. La creazione è Mia e un po' alla volta Mi sentirà Padre, vivente in eterno per ogni creatura che a Me si appella.

Quando raggiungerai il silenzio Mi sentirai e sarai Mia. Vivi in pace, sorridi e canta. Presto sarai con Me. Ora trasmetti la tua fede, il tuo amore all'uomo che incontri e Mi sta cercando.

Così sia con Maria.

(Grazie Signore, fatti sentire, vieni a prendermi presto!).

[6/200] 18 agosto 1994

CercaMi non nell'uomo, non nelle parole, ma nell' "essere".

(Cos'è l'essere?).

Il profondo, l'indistruttibile, lo spirito.

Non nelle forme transeunti, non nei linguaggi mutevoli e diversi, ma nel profondo dell'uomo... IO SONO.

[6/201] 1 dicembre 1994

(Signore nelle Tue mani mi metto, aiutami, aiuta i miei figli, i miei nipoti, aiuta la Chiesa, illuminala, purificala, aiuta il mondo... è Tuo Signore, Tu lo hai fatto, convertilo a Te Signore, Ti prego).

La Mia creazione è già salvata. Dall'inizio Io sapevo e vedevo i suoi limiti, aumentati dalla nebbia del bugiardo, primo ribelle al Mio Amore paterno. Ma la Mia misericordia è intervenuta dall'inizio. Sono sceso fra voi Mie creature («nella pienezza dei tempi» - Gal 4,4 -), Mi sono fatto uomo come voi, con i vostri limiti, ho partecipato alla vostra natura umana fino alla morte di quel corpo che rimane ora e sempre per voi uomini come esemplare, unico modello da imitare nella vostra vita terrena.

Ora tocca a voi Mie creature pensanti, agire seguendo il Mio iter umano. Se Mi amate e Mi imitate, farete anche voi grandi cose e il mondo sarà salvo. Io vi ho dato la scintilla divina perché seguiste la Mia Via, la Mia Verità, la Mia Vita nel tempo. Ora tocca a voi il cammino verso la salvezza eterna già preparata per voi fin dall'inizio.

Così sia con Maria.

(Amore, perdono, aiuto, giustizia, verità sono le componenti essenziali di colui che da la propria vita per salvare il fratello).

[6/202] 23 aprile 1996 - in cappella all'Università Cattolica.

(Signore Tu sei lì e io sono qua...).

No, Io sono sempre dentro di te, credi e ascolta...

(Grazie Signore, con Te sto bene).

Così sia.

[6/203] 27 aprile 1996

E' giunta l'ora, ed è questa, in cui non più sul monte o a Gerusalemme adoreranno il Padre, ma i veri adoratori Lo adoreranno in spirito e Verità. Dio è Spirito (cfr. Gv 4,21-24).

Adorare lo Spirito di Dio, amarLo come Padre, imitarLo come Uomo-Dio.

Così sia.

[6/204] 28 aprile 1996

Sì, sono qui in te e in ogni uomo che Mi cerca, Mi crede, Mi sente, Mi ama.

Così è.

[6/205] 14 luglio 1996

(Spirito Santo, Spirito di Dio, Tu sei! Tu sei il Tutto e noi creature veniamo da Te. Noi esistiamo perché Tu esisti e ci hai creato. Io lo credo. Ma perché Signore oggi tante Tue creature non credono più che Tu esisti? Perché Signore permetti che l'uomo Ti dimentichi per pensare solo a sé stesso? Perché permetti che il maligno imperi nel mondo? Anche molti credenti, ora, dubitano della Tua esistenza, perché Ti lasci sopraffare dal maligno che Ti annulla?).

IO SONO da sempre e per sempre.

«Prima che Abramo fosse...», prima che l'uomo esistesse in concreto, prima che l'uomo iniziasse a percepirMi, a sentirMi, a pensarMi, «... IO SONO» (Gv 8,58).

IO SONO da sempre e per sempre, prima e dopo la Mia creazione iniziata e voluta per amore, perché l'Amore è fecondo, genera. Perciò voi siete Mie creature!

Ma l'Amore genera creature libere e amanti, ma lenta è l'evoluzione della creatura concretizzata nel tempo...

L'uomo animale diventa lentamente sapiens, ora comincia l'Homo "Sapiens" dotato di Sapienza. E un po' alla volta Mi cercherà, Mi scoprirà, Mi amerà, Mi imiterà e saremo uno.

[6/206] 14 luglio 1996 - alla Comunione.

Non pensare agli uomini, ora pensa più a Me. Stai per arrivare in porto...

Io Mi sono incarnato come "immagine" dell'uomo, perché l'uomo diventi sempre più "immagine" del Creatore incarnato. Questo è lo scopo della creazione e della Mia Incarnazione... perché tutti siano uno nell'Uno.

Così è con Maria.

[6/207] 28 dicembre 1996

(Signore fatti sentire, il mondo ha bisogno di Te Signore, siamo come pecore smarrite, abbiamo bisogno di un Pastore vero che ci indichi la Via e la Verità. Parla Signore, fatti sentire di più. Ti prego).

Ho bisogno di voi Mie "voci"! Voi siete tramite per farMi sentire al mondo la Mia voce, la Mia volontà, la Mia Verità. Parlate, urlate sui monti quanto sentite nel silenzio.

Così sia.

(Grazie Signore, aiutaci Tu fortemente, perché siamo piccoli e poveri nello spirito).

Ma Io vi faccio grandi e forti.

Così è.

[6/208] 28 gennaio 1997

"IO SONO" statico, inalterabile, sempre uguale in Me stesso, IO SONO UNO.

Ma Io sono dinamico per voi Mie creature. Il Mio dinamismo è per seguire e illuminare la vostra evoluzione intellettuale. Un po' alla volta voi crescete nella comprensione del Mio Essere.

All'inizio Mi sono fatto sentire nel cuore e nella mente del mistico profeta (*Abramo, Mosè e i profeti*).

Mi sono fatto vedere nel segno del fuoco (*roveto*), della nube, della manna e in altri segni visibili, tangibili e comprensibili dall'uomo primitivo. Mi sono lasciato chiamare il "Dio degli eserciti" (*Sal 80,8*), perché quella era la mentalità predominante del popolo che lottava per raggiungere la terra promessa.

Ho dato a lui segni e prodigi.

Poi il popolo cresciuto, più evoluto, nella pienezza dei tempi, Mi ha visto nascere da una donna vergine (*non conosceva uomo*), Mi ha visto crescere, parlare, spiegare la presenza di un Padre Creatore e poi salvatore dell'umanità - corrotta dall'antagonista, principe del mondo -, Mi ha visto risorto e sublimato nella nube - segno della Mia realtà invisibile nella Sua Essenza reale -.

Nella Mia pausa terrena, necessaria a voi creature bisognose di vedere e di toccare l'Invisibile, l'Intangibile - perciò ho preso un corpo come voi - ho parlato di Padre e di Spirito Santo. Padre, perché Creatore vostro - e del Mio Corpo umano preso dalla Mia creatura Maria - e Spirito, perché "IO SONO SPIRITO"!

Oggi finalmente voi Mie creature più evolute, iniziate a comprendere e sentire la presenza reale del Mio Spirito dentro di voi, creature amate.

Io sono Spirito che illumina, spinge, solleva ogni creatura che Mi cerca, Mi crede, Mi ama e Mi fa conoscere a chi ancora non Mi conosce né crede alla Mia presenza reale in mezzo a voi, Mie creature.

Io sono statico, ma dinamico per voi. E voi camminerete mossi dal Mio Spirito e saremo "uno" alla fine dei secoli.

Così è.

Io Mi adatto alla vostra evoluzione per farvi raggiungere, un po' alla volta, l'unità amorosa e felice.

[6/209] 28 gennaio 1997 - ore 10 - alla Comunione.

(Signore parla).

Ama, ama, ama... e perdona anche a quei Miei sacerdoti che non sanno quello che fanno!...

[6/210] 26 febbraio 1997

(«Gesù diede un forte grido e morì. Allora il grande velo appeso nel tempio si squarciò in due da cima a fondo» - Mc 15,37-38 -. Non più un velo che oscura il tempio terreno, ma il velo si apre: da una parte il velo copre una parte del tempio terreno, dall'altra copre il tempio celeste. In mezzo, il cielo buio!... E' questo cielo aperto, ma ancora buio, che noi credenti dobbiamo attraversare qui, per passare dal tempio terreno (= religione terrena, prima coperta dal velo dell'ignoranza e dell'indifferenza!), a intravedere il cielo aperto dal Cristo, morto (= ancora buio) ma poi risorto, per raggiungere il nuovo Cielo rischiarato dalla Luce del Risorto! Questo il nostro passaggio dalla morte alla vita).

Così sia per Maria.

Come nel passaggio dal Mar Rosso, l'acqua si è divisa in due muraglie per far passare il popolo d'Israele dalla schiavitù nell'Egitto alla Terra promessa (cfr. Es 14,15-22), continuano così i "segni" per la liberazione dell'umanità schiava del maligno!

[6/211] 30 dicembre 1997

"Padre che tutti siano uno nell'Uno, come Io e Te siamo Uno" (cfr. Gv 17,21-22).

Questa è la Mia preghiera umana perché si realizzi l'unità anche nelle creature fatte a «immagine e somiglianza» del Creatore (Gen 1,26-27). L'Uno è semplice, l'Uno non è molteplice, non è complesso, non è formato di varie parti unite insieme. L'UNO è il TUTTO.

Il Tutto contiene il "tutto" che esce dall'Uno sovrabbondante. La creazione è il frutto che sovrabbonda dall'Uno. Il tutto creato è la concretizzazione della sovrabbondanza dell'Uno. Tale sovrabbondanza concretizzata diventa il "molteplice". Il molteplice è il multiplo dell'Uno, ma non è l'Uno Assoluto; esce dal Tutto per diventare (un po' alla volta) "immagine" dell'Uno, relativa all'Uno Assoluto perché uscita dal Tutto.

Ma il Tutto assoluto è "Altro" dal tutto relativo destinato a diventare liberamente e coscientemente "immagine" dell'Uno. Il tutto (relativo al Tutto assoluto) contiene una scintilla dell'Uno per diventare Sua immagine costruita liberamente e coscientemente dal molteplice. Nel molteplice ogni uomo singolo è multiplo dell'Uno perché contiene in sé stesso una scintilla del divino Tutto.

Attenti, uomini creati, a realizzarvi come immagini dell'Uno, incarnato come esemplare per voi uomini singoli, perché possiate essere imitatori dell'Uomo-Dio pura Immagine dell'Uno Assoluto, concretizzatosi nel tempo per dare a voi un archetipo visibile da imitare liberamente e coscientemente, perché alla fine tutti i singoli creati possano diventare "uno", immagine dell' "Uno".

Non pluralismo, ma unità dei "diversi" multipli dell'Uno.

Così è.

[6/212] 1 gennaio 1998 - ore 10

«Io sono la Vita, Io sono la Verità, Io sono la Via» (Gv 14,6).

Ogni uomo parte da Me. Io sono la Sorgente della vita dell'uomo, vita che scorre nel tempo (πάντα ῥεῖ) e confluisce, alla fine, nell'Oceano infinito. L'Oceano eterno sono Io, unito a tutte le singole gocce (uomo divinizzato = uomo angelico) che formano l'oceano infinito. Questo è l'approdo finale di ogni uomo coscientizzato, cioè cosciente di far parte di un tutto (oceano) dove ognuno è "uno" nell' "Uno" eterno. Questo è l'Oceano infinito e perenne.

Così è.

[6/213] 10 aprile 1998 - mezzanotte - Venerdì Santo.

(Signore sei sceso fra noi, Ti sei lasciato uccidere dalle Tue creature per le quali hai tanto sofferto come uomo; hai visto la superficialità e l'indifferenza delle Tue creature di fronte a Te, non Ti hanno riconosciuto, Ti hanno ucciso perché davi a loro fastidio! Signore e Tu hai subito, tacendo, tanta cattiveria; hai pianto e sei morto. E le Tue creature Ti hanno deriso, misconosciuto! Tu sei venuto per insegnarci a vivere da uomini autentici, ma chi Ti ha preso sul serio? Non Ti credono Signore! Non credono alla Tua Divinità, non credono alla Tua Risurrezione! Ti pensano come un uomo qualunque del Quale si ripete ogni anno la stessa storia. Forse inventata? Forse non vera! E continuano per la loro strada in cerca di felicità mondane. Cercano il nulla, le Tue creature, e ignorano il "Tutto" che sei Tu, Signore! Hai sudato sangue nell'orto pensando a questa ingratitudine dei Tuoi figli. Signore perdono per tutti, io Ti chiedo! Perdono anche per la mia incapacità di trasmettere ai miei figli queste cose in cui credo fermamente; anche per questi miei silenzi Ti chiedo perdono. Anch'io ora piango, ma per la mia incapacità di dare ciò che mi hai dato e ne vedo ora certi risultati! Perdono Signore! Ma ora ho scelto il silenzio e spero solo che Tu lo riempi con le Tue parole e la Tua Luce dentro di me e in tutti quelli che sono nel buio.

E così sia!

[6/214] 7 maggio 1998 - ore 21

(Sono stanca di stare qui Signore!)

Non ti basta la Mia Parola?

(Sì Signore, ma vorrei sentirTi più vicino continuamente).

Accontentati per ora, è già molto per te... Dimenticati di te e pensa a Me, portaMi agli altri, a chi Mi cerca.

(Ma chi Ti cerca oggi veramente?).

I giovani nello spirito, non i vecchi stanchi nello spirito abitudinario! Non c'è novità per loro, anche se talvolta cercano lo straordinario, le cose forti che incantano.

Ma "Io sono" nel vento leggero, solo li Mi senti se sei amante attenta alla Mia Voce e alla Mia presenza reale. Canta e gioisci, Io ti sono vicino.

Così è.

(Grazie Signore).

[6/215] 5 marzo 1999 - ore 8,30

(Tre sono, per noi creature, gli aspetti - persone - dell'Assoluto: Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo. Il Padre è l'aspetto di Dio relativo alla Sua creazione nel tempo. Il Figlio è l'aspetto di Dio, visibile nel tempo dalla Sua creatura-uomo. Lo Spirito Santo è la Realtà, l'Essenza dell'Assoluto eterno...).

Così è.

[6/216] 10 marzo 1999

(Signore Ti prego, aiutami a comprendere un po' meglio la Tua Verità e la Tua volontà).

Io sono l'Assoluto eterno. Assoluto vuol dire sciolto, libero da ogni relazione con altri "esseri".

Io sono il "TUTTO UNO".

«Io sono l'Alfa e l'Omega» (Ap 1,8) per voi mie creature.

Io sono l'Eterno. Né spazio, né tempo Mi limitano.

"IO SONO".

«Io sono Colui che è» (Es 3,14) da sempre e per sempre.

Io sono l'Esistente eterno, lo Spirito increato, l'Essere eterno; da Me esce il "tutto creato", perché

Io sono il "TUTTO" completo in Me stesso.

Io sono statico in Me stesso, ma dinamico per voi, Mie creature, uscite da Me inconsapevoli del vostro essere primordiale, ma dotate di coscienza e di verità che si sviluppa, dentro di voi, nel tempo concesso ad ognuna di voi Mie creature, per crescere nella conoscenza del Mio Essere e del vostro "essere". Uscito da Me, Creatore assoluto del "tutto", evolventesi all'infinito per conoscere, amare e godere all'infinito il Padre: eterno assoluto incontrovertibile, sempre uguale in Sé stesso. Ma tale Padre è conoscibile da ognuna di voi Mie creature, un po' alla volta, conforme la vostra evoluzione che si svolge sulla terra, secondo le leggi del tempo e dello spazio, ma continua all'infinito perché Infinito ed Eterno è il vostro Datore di vita.

Io sono l'Amore che crea,

Io sono l'Amore che ama,

Io sono l'Amore incarnato esemplare per voi,

Io sono l'Amore che salva il "tutto" per l'eternità.

Perché tutti siano "uno nell'Uno".

Così è.

... Non trino, ma "UNO" Io sono!

La Trinità è sequenza Mia per voi, Mie creature limitate nel tempo e nello spazio.

Nell'eternità Mi vedrete Uno, conoscerete l'Uno, amerete eternamente l'Uno, eterno assoluto.

Così è.

... Manda queste Parole a Don Bruno Forte perché corregga le sue elucubrazioni umane limitate dall'humus...

Palea sunt! ... Felice Pasqua!...

Così sia per Maria.

[6/217] 14 maggio 1999 - ore 9

Lo Spirito Santo è l' "Essenza" di Dio.

"Lo Spirito Santo si librava sulle acque" (cfr. Gen 1,1-2), all'inizio della creazione dell'Universo visibile; quindi lo Spirito Santo è il "padre" della Creazione.

«Lo Spirito Santo scenderà in te e la potenza dell'Altissimo su te stenderà la sua ombra, e il bambino santo sarà chiamato Figlio di Dio» (Lc 1,35); quindi lo Spirito Santo è "padre di Gesù" (= parte visibile di un Tutto invisibile = Incarnazione).

Lo Spirito Santo è il "Fuoco eterno inestinguibile" che illuminerà e riscalderà ogni uomo (nella Geenna) e ne brucerà la zizzania per poi riporre ogni "verme nudo" (purificato) nei granai eterni (cfr. Mt 13,24-30; Mt 13,36-43; Mc 9,45-49).

Lo Spirito Santo è quindi: l'Autore della creazione;
il Datore di vita di ogni creatura;
il Salvatore di ogni peccatore.

Così è.

«E' giunto il tempo, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e Verità. DIO E' SPIRITO» (Gv 4,23-24).

[6/218] 21 maggio 1999 - ore 8

Io sono l'Amore. Dove vige l'amore regna l'ordine, l'equilibrio, l'armonia. Questi sono i segni del vero Amore.

Dove vige il disordine, l'instabilità, la confusione, regna il maligno. Il rumore, il troppo pieno o il troppo vuoto sono segni di disarmonia.

Cercate il silenzio, non il frastuono.

Io sono nel vento leggero che accarezza, non nel turbine, nella tempesta, nel vento impetuoso, nell'uragano che sradica e sconvolge la natura. Io sono nella pace dei cuori.

Seguite Me e troverete e vivrete l'amore, la pace, la giustizia, l'ordine, l'equilibrio e l'armonia.

Così sia.

[6/219] 23 novembre 1999 - ore 6

«Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il Tuo nome...» (Mt 6,9).

Il Mio nome umano è Gesù... nome del Dio incarnato nel tempo.

Io sono sceso visibilmente per voi Mie creature evolute, ho preso un corpo umano, un aspetto umano, un nome umano per farMi vedere e conoscere per quello che "Io sono" nella Mia realtà, evidentemente umana, ma essenzialmente divina. Io sono il vostro Padre, il vostro Creatore. Mi sono fatto Figlio e incarnato visibilmente per farMi conoscere da voi uomini limitati nella mente. Solo così Mi avete potuto vedere e conoscere e scoprire la Mia Essenza eterna, altrimenti inconoscibile dalla vostra piccola mente.

Mi avete visto nascere, vivere da uomo come voi, ma avete udito le Mie parole divine:

«PRIMA CHE ABRAMO FOSSE IO SONO» (Gv 8,58),

«IO SONO LA RISURREZIONE E LA VITA» (Gv 11,25),

«IO SONO LA VIA, LA VERITÀ E LA VITA...» (Gv 14,6) e altre Parole che nessun uomo ha mai potuto né mai potrà pronunciare.

Avete visto i Miei miracoli (guarigioni, ecc.), Mi avete visto morire, seppellire... risorgere dalla morte. Solo così avete potuto vedere e udire ciò che mai nessun uomo ha potuto dire e fare nel tempo vostro! E ancora non volete comprendere, non volete crederMi!

Ma tempo verrà, e Io ve lo dico, in cui la Mia persona umana, la Mia Parola umana e divina sarà riconosciuta, cercata, creduta e amata, e la Mia vita umana sarà imitata dall'uomo evoluto, amante e ricercatore della Verità essenziale. Io sono venuto visibilmente fra voi, Mie creature, perché vi amo e voglio dare ad ognuna di voi la vita eterna, dove chiaramente e consapevolmente sarà santificato il Mio nome, Gesù.

Così è.

(Grazie Signore, la Verità è "Unica!").

[6/220] 13 febbraio 2000 - ore 8

Chiudi le orecchie al frastuono della strada impazzita dietro le notizie fantasiose dei media e di chi vuol mettersi alla ribalta dei curiosi di scandali. Ma pensa e ascolta solamente la Mia voce che ti parla di amore, di verità, di perdono, di giustizia e di misericordia finale. L'importante è amare, amare, amare...

Così sia.

L'Assoluto, l'Autore della vita, ha voluto entrare Egli stesso, per un attimo, nella vita temporale - «nella pienezza dei tempi» (Gal 4,4) - per rendersi visibile e tangibile alle Sue creature, per mostrarsi vivo tra i vivi, anche con un corpo fisico. E' entrato nell'utero di una Sua creatura, è nato, cresciuto, ha parlato e agito da uomo perfetto. Il Suo Corpo e la Sua psiche umana ha sofferto fino alla morte più atroce inflittagli dal Suo nemico "principe del mondo". Ma è risorto, dopo la morte fisica, per mostrare alle Sue creature la vita eterna. Sua pura offerta alle creature uscite dal Suo Amore. «Tu sei il Figlio del Dio vivente» (Mt 16,16) è stato detto.

"Figlio" = Corpo, aspetto tangibile e udibile, parte visibile di un Tutto invisibile, ma tutt'ora sempre più sensibile e udibile nell'intimo di ogni Sua creatura credente. Questa la Realtà storica, ma eterna, dell'Assoluto, Datore di vita eterna per le Sue creature.

L' "IO SONO è da sempre e per sempre l'ESSERE", Autore della Vita.

Così è.

La logica e l'aspetto di Dio, visibile per noi creature, è la Sua Incarnazione e la Sua Risurrezione nel tempo.

[6/221] 19 febbraio 2000

L' "Io sono" (= Jahve) si incarna per essere più vicino e più conoscibile dalle Sue creature, ma alla fine del Suo tempo terreno, da Lui prescelto nella pienezza dei tempi, dopo aver parlato e mostrato all'uomo l'amore, la giustizia e il perdono e indicata la Via per la vita eterna, alla fine si sottomette al suo antagonista (Lucifero) che si illude di essere l' "io sono" contrapposto all' "Io sono" del Creatore e lo uccide sulla croce credendo di annullarlo. Ma l' "Io sono" vince e risuscita dalla morte satanica, unico retaggio del nemico, e riesplode la Vita.

La Luce eterna risplende e illumina ogni creatura che ha occhi per vedere e orecchi per udire la Sua Voce che sempre più risuona nell'intimo di ogni credente e amante lo Spirito Santo.

L'uomo è libero di cercare, credere e vedere la Vita e la Luce dell'Eterno, o di lasciarsi al sommergere dalle tenebre dell' "io sono", principe del mondo, ora costretto a strisciare sul suo ventre mangiando polvere (corpo dell'uomo) per tutto il suo tempo. Uomo scegli, sei libero.

«Chi crede in Me e ascolta la Mia Parola, fiumi di acqua viva scorreranno dal suo seno» (Gv 7,38).

Così è.

(Grazie Signore!).

[6/222] 5 marzo 2000

Comincia ora la cultura della “risurrezione” e declina la cultura della sofferenza e della “croce” esaltata da un sentimentalismo sciocco e perverso.

E’ il Risorto che vive in eterno e non il solitario datore di morte (Satana), ma il “Vivente” datore di vita eterna! Perché tutti i viventi siano “uno nell’Uno” per l’eternità.

Così è.

[6/223] 25 maggio 2000 - ore 17,30

... «Io offro la Mia vita e poi la riprendo. Nessuno Me la toglie; sono Io che la offro di Mia volontà. Io ho il potere di offrirla e di riaverla; questo è il comando che il Padre Mi ha dato...» (Gv 10,17-18).

(Il Padre è il segno della Divinità di Gesù).

«Io e il Padre siamo una cosa sola» (Gv 10,30).

[6/224] 20 ottobre 2000

(Signore che confusione oggi in questo mondo. Uno dice e un altro disdice. Babele! Il Po travolge case e inonda territori fertili, tutto è sommerso dall’acqua e dal fango. E’ questo il nostro avvenire? Miliardi, guerre, pedofili e chiacchiere infinite vere e false, dove andiamo a finire?).

«Senza di Me non potete fare nulla» (Gv 15,5). Ve l’ho già detto e ve lo ripeto, ma voi non Mi ascoltate.

E il principe di questo mondo impera. Il “bugiardo” vi attira verso l’ “avere” (ricchezze); verso il “potere” (autorità, tutti credono di comandare); e verso il “piacere”. Regna la corsa verso il “caos”, illusioni caduche che tutto sommergono, come l’acqua del Po, ma resta solo il fango e la morte.

«Senza di Me non potete fare nulla».

Credete, pregate, amate e cercate la Verità eterna e non le illusioni caduche illuminate dal “deviatore bugiardo”.

Così sia con Maria.

[6/225] 12 novembre 2000

«In Principio era il Verbo, e il Verbo era con Dio, e il Verbo era Dio... e tutte le cose sono state fatte per mezzo di Lui» (Gv 1,1-3).

Il Verbo (Logos) è la Parola; la Parola è l’espressione di un Pensiero comprensibile e udibile dalle creature.

Il Pensiero presuppone un “Essere” che lo contiene, lo formula, lo esprime e lo rende visibile e udibile dalle creature che da Lui sono uscite. E tale “Essere” è: assoluto, eterno; è Uno in Sé stesso, indivisibile, incontrovertibile, incontrollabile, totalmente completo e perfetto in Sé medesimo.

Il Pensiero si è fatto Parola, si è fatto Carne! E’ uscito dall’ “Essere” eterno, è sceso fra le Sue creature, si è concretizzato nel tempo, in un “Essere” (Persona) visibile, tangibile, udibile da tutte le Sue creature - che hanno bisogno di vedere e di toccare -. E’ diventato “Uomo” come le Sue creature per farsi conoscere, udire, vedere, per poterLo poi imitare come Sue “immagini”. E’ entrato nell’utero di una donna, Maria; è nato nel tempo, è cresciuto, ha parlato, ha espresso con parole e gesti umani il Suo Pensiero, la Sua Essenza, la Sua Verità e la Sua Volontà. Ha espresso il Suo Amore fino all’annientamento della Sua persona fisica, demolita dal Suo avversario - creatura libera ma superba fino alla follia, e ribelle al Suo Amore -. Ha sottomesso a lui il Suo Corpo fisico per mostrare la realtà diabolica della sua presenza, e la sua potenza nel tempo! E ha fatto ciò per dare all’uomo la libertà di scelta: o il Positivo, o il negativo!

Ma l’Assoluto, incarnato nel tempo, è risorto glorioso e trionfante sopra ogni volontà negativa, illusa di essere padrone del mondo.

L’Amore, la Vita, ha vinto la morte. Scegli uomo, o la Vita e l’Amore del “Fuoco eterno”, esemplare per te nel tuo tempo, o il pianto (dopo la morte) per aver seguito nel tempo le false attrattive del “bugiardo”.

Per questo sei nel tempo della prova Mia creatura, per scegliere! Sei libero e responsabile delle tue scelte.

Io sono con te sempre quando Mi cerchi, Mi credi, Mi preghi.

Così è con Maria.

[6/226] 11 gennaio 2001 - ore 17

NIENTE AVVIENE PER CASO MA TUTTO HA UN PERCHÈ E UN PERCHÈ ETERNO.

Così è.

[6/227] 15 febbraio 2001

- «Tu che non sei né caldo né freddo, Io ti vomiterò dalla Mia bocca...» (Ap 3,15-16).
- «Non si può servire a due padroni...» (Lc 16,13).
- «Chi non è con Me, è contro di Me...» (Lc 11,23).
- «Se un cieco guida un altro cieco, cadranno tutti e due in qualche fossa...» (Mt 15,14).
- «Un regno diviso in sé stesso va in rovina...» (Lc 11,17).
- «Il mio Padre ed Io non siamo che Uno...» (Gv 10,30).

- «Il Padre è in Me e Io sono nel Padre...» (Gv 14,11).
- «Chi ha visto Me, ha visto anche il Padre...» (Gv 14,9).
- «Padre ti prego perché tutti siano una sola cosa, come tu stesso Padre sei in Me ed Io in Te, anch'essi siano uno in Noi... consumati nell'unità!...» (Gv 17,21).

(Così il Signore, da sempre, ci ha insegnato che l'essenza della Verità è l'Unità).

“Dio è Uno”... così: «l'uomo e la donna siano uno in una sola carne» (Gen 2,24; Mc 10,7-8). Non la divisione, non l'adulterazione di un patto sacro (*adulterio*) porta la felicità e la pace, ma l'unità perenne è segno di amore vero ed eterno!

Così è per Maria.

Il maligno è il principe di ogni divisione e di ogni lotta continua.

“Io sono l'Uno!”. Solo l'unità nella Chiesa, nella famiglia, nelle nazioni ecc. può portare al “bene comune” e quindi alla pace e all'amore universale. Chi ha, dia a chi non ha... (*cf. Lc 3,11*). L'unità non è omogeneità, ma ammette la diversità di azioni che portano però sempre allo stesso fine: l'amore unico.

L'Amore è uno.

La Verità è una.

La Giustizia è una.

Così è.

7 La fede.

[7/1] 12 aprile 1968 - ore 15,15

Ti devo parlare della fede. Vi sono tre tipi di fede:

- la fede infantile, sentimentale, è quella dei più semplici;
- la fede razionale, storica: è quella degli intellettuali, in genere superbi e orgogliosi;
- la fede intuitiva, spontanea: è quella dei puri di spirito e di cuore.

La fede è totale se è formata di tutte e tre queste componenti; ma presa per le prime due, solo la parte positiva, non quella negativa che porta alla superstizione, la prima, o al mito di sé stessi anziché alla contemplazione di Dio visto nella Sua Trinità, la seconda. L'amore è il coronamento della fede, e l'estrinsecazione dell'amore verso Dio e verso il prossimo è il risultato finale dovuto alla fede e derivante da essa.

Chi non ama non crede, chi non crede non ama. Tu Mi hai chiesto la fede e te l'ho data, poi Mi hai chiesto l'amore per Me e te l'ho concesso, ora Mi chiedi l'amore per il prossimo e l'umiltà e te li concederò, perché chi Mi ama amerà anche il suo prossimo e sarà umile perché si accorgerà che tutto viene da Me.

(E' vero, mio Signore. Grazie di avermi dato la fede incrollabile e l'amore infinito per Te e la convinzione che tutto ciò che ho e faccio mi viene tutto da Te, ora devo amare di più il mio prossimo, per amore Tuo, aiutami mio Dio).

[7/2] 14 aprile 1968 - ore 1,10 - Pasqua.

(Signore, sei risorto, grazie mio Gesù...).

La Mia Risurrezione è la prova della Mia Divinità, perché gli uomini non vogliono credere? Se non fossi risorto potrebbero dubitare, ma quale uomo è mai risorto da solo? Lazzaro è risorto per Mio comando (*cf. Gv 11,43*), non per virtù sua, e ancora non credete, che cosa aspettate a credere?. «Gente di poca fede?» (*Lc 12,28*).

Voi aspettate i miracoli e talvolta mettete in dubbio anche quelli, volete dare spiegazioni di carattere scientifico, cercate di tutto per negarli, perciò saranno sempre più rari. Solo i puri di cuore crederanno e li vedranno.

Io parlerò a voi che Mi credete e Mi amate senza reticenze, a voi comunicherò i Miei pensieri, voi li comunicherete agli altri e dovranno credervi. Peggio per chi non crederà, chi è lontano da Me non crede perché aspetta cose strepitose e Io invece comunico cose semplici, chiare.

La Verità è una e sempre uguale. Il Mio comando è sempre lo stesso: amatevi gli uni gli altri.

Il Mio nuovo popolo sarà quello dei semplici: africani, indiani, cinesi, gente semplice che saprà amare senza troppo chiedere perché. Questo è l'amore puro: credere, aderire, amare. Questi porteranno avanti la battaglia finale e avranno la vittoria. I razionalisti soccomberanno: non con la sola ragione si arriva a Dio, ma con l'amore.

Il Padre ha mandato Me per farsi conoscere, Io mando voi per farMi conoscere e amare.

Tutti, un giorno, glorificherete il Padre, Io Figlio, risorto dalla morte e lo Spirito Santo che tutti circonda.

Continua a pregare lo Spirito Santo perché è Lui che porta al Padre, ora.

(Grazie mio Gesù, perdona chi non Ti vuol conoscere e amare, abbi pietà di noi tutti. Grazie per la Tua Passione, morte e Risurrezione, portaci tutti in Paradiso a cantare l'eterno Alleluia).

[7/3] 22 aprile 1968 - ore 1

(Mi hai chiamato due volte, eccomi Signore, dimmi...).

Ti parlerò della fede. E' l'argomento base. Se uno crede sarà salvo, altrimenti sarà condannato.

(Sei molto duro, Signore).

Pochi saranno condannati, solo quelli che volutamente e coscientemente Mi rifiuteranno, nonostante i Miei richiami, gli insegnamenti che da ogni parte loro fornirò e tutte le grazie che Io darò loro per credere.

Molti saranno i mezzi a disposizione degli uomini di oggi per conoscerMi. Ma guai a chi li rifiuta volutamente e ripetutamente.

[7/4] 24 aprile 1968 - ore 3

Le cose soprannaturali si possono fare solo se si ubbidisce ciecamente e si crede senza esitare. Questa è la vera fede, quella senza titubanze.

Se sarà così la tua fede, Io ti aiuterò, riuscirai a fare ciò che ti ho proposto perché Io sono con te.

(Grazie Signore, tienimi stretta nella Tua mano...).

[7/5] 2 maggio 1968 - ore 8,10

Ti devo parlare della fede perché ancora non è chiaro in te questo concetto.

Fede non è rischio. E' rischio solo quando l'oggetto della tua fede è un uomo, allora la fede può rischiare di venir meno quando l'oggetto (l'uomo), può ad un dato momento scadere, non darti più quel tanto di fiducia che ti dava prima, perciò tu non ti fidi più di tale oggetto, non lo ami più come prima perché ha deluso la tua fede.

Ma quando l'oggetto della tua fede sono Io, ciò non potrà mai avvenire, perché Io non ti deluderò mai, Io non scado mai, tu potrai avere fiducia in Me sempre e totalmente. Io sono fedele. Perciò la fede in Me non sarà mai un rischio. Sarà rischio solo per colpa del soggetto che cerca la fede. Se il soggetto (l'uomo), non sa guardare avanti con volontà di credere, ma si volta indietro a guardare razionalmente l'effetto dei Miei comandi o dei Miei castighi, solo per constatare se era vero ciò che avevo comandato o predetto, solo allora si fermerà e rimarrà come Sara, una statua di sale destinata a fermarsi e sciogliersi lentamente.

Sara non ha creduto ciecamente, si è voltata a riguardare indietro, si è messa nel rischio di non accettare ciò che era stato predetto, per colpa sua, per libera volontà sua, (ecco il valore della vostra libertà) perciò non ha più potuto andare avanti verso la salvezza. Solo, quindi, per colpa del soggetto (l'uomo amante che dubita), la fede si può chiamare rischio.

(Grazie Spirito Santo).

[7/6] 25 settembre 1968

Guai a chi frena o ferma il movimento di Dio in un'anima.

Se Dio si muove, si deve credere, non porre ostacoli, non dubitare. Questa è la fede.

Non pensare che cosa diranno gli uomini, fa quello che il tuo Signore vuole.

(... Ho tanta confusione in testa, tanta paura di essere io a muovermi, io a credere che Tu mi chiami e non voglio essere una visionaria, una falsificatrice della Tua voce, ho paura di farti fare brutta figura di fronte agli uomini dicendo cose forse immaginate da me, perciò mi sono fermata. Ho paura di svalorizzarti. Tu sei l'Immenso e l'Onnisciente, io sono una piccola, povera creatura, non voglio agire io con la mia testa, piuttosto rinuncio a tutto, anche alla gioia di sentirTi... «Signore, apri Tu le mie labbra perché la mia bocca canti le Tue lodi» - Sal 51,17 -).

[7/7] 17 novembre 1968 - ore 10

La speranza diventa certezza quando è mossa dalla fede.

[7/8] 26 gennaio 1969 - ore 16

E' la fede vera, completa, totale che ti manca. Credi di amare e ami solo ciò che vuoi, quando vuoi, quando ti torna conto, quando hai una spinta sentimentale, questo non è vero amore. L'amore vero esige l'attenzione continua, completa, totale. Dalla fede nasce l'amore e l'amore provoca la fede.

(Ma non posso amare ciò che conosco poco e ciò che vieta di amare altre cose a me piacevoli).

Proprio questo è il vero amore, quello che aderisce a ciò che intuisce sia un bene eterno anche se lontano e contrario al bene presente. Questa adesione all'intuizione di questo bene eterno è la vera fede. Adesione vuol dire credere, amare, servire.

Il servizio dell'amore è gioia che può costare anche grande sacrificio all'inizio, certo sforzo e rinuncia a ciò che piace immediatamente.

Bisogna guardare lontano, oltre il piacere presente, allora un po' alla volta anche il bene lontano diventerà bene presente, gioia il sacrificio, la lotta sarà desiderata perché porterà la vittoria anche se costerà cara.

Questa è la vita del vero cristiano, amante di Cristo e della croce, perché essa porterà al Padre.

[7/9] 3 febbraio 1969 - ore 4 - titolo del libro: "L'equipaggio della speranza".

La speranza era alla base quando la barca è partita, la speranza deve sorreggere anche con l'equipaggio, anche se questo è cambiato. Il viaggio è lungo e immenso. Ora più che mai.

Non si deve tacere, anche sul lago di Genèsaret Io ho sedato la tempesta (cfr. Mt 14,30).

Basta la fede totale in Me. Io porterò in salvo la barca con l'equipaggio. Puntate il timone verso nord, la stella polare vi deve illuminare, la Mia Mamma vi guida, rivolgetevi a lei, è potente contro la tempesta.

Io l'ascolterò non temete, abbiate fede. Camminate sicuri come ho camminato Io sulle acque, come ha camminato Pietro sulle acque del lago. Guardate a Me, non temete.

[7/10] 8 maggio 1970

Fede razionale e fede istintiva. Questi i due tipi di fede a cui può accedere l'uomo.

La fede istintiva è quella dell'uomo semplice, primitivo o comunque non complessato da necessità razionali. E' la fede del bambino che aderisce a ciò che gli viene insegnato perché ama e crede facilmente a chi lo ammaestra.

E' unita ad una spinta interiore che gli viene dallo Spirito che in lui abita e che facilmente è sentito perché non subissato da altre distrazioni di carattere razionale o materiale che soffocano tale voce.

La fede razionale invece è quella di colui che crede a tutto ciò che la ragione può accettare, perché vicino ai modelli umani e quindi razionalmente accettabili; tutto ciò che supera tali modelli e non rientra più nel campo

umano, sperimentabile cioè con prove tangibili, tutto questo rientra nel campo soprannaturale e perciò ben difficilmente accettabile da una mente, esclusivamente raziocinante.

L'uomo che accetta il soprannaturale superante il razionale e lo accetta con buona volontà, spinto dall'amore che lo coinvolge in questo processo super razionalizzante, acquista la fede integrale, totale.

E' questa che ti spinge a credere nella Mia presenza reale in te come Spirito Santo parlante ed operante. Quando questa fede vacilla e subentra il dubbio tu non avverti più la Mia voce perché in te diminuisce o addirittura scompare la volontà di credere e quindi di intendere. E' l'amore che si affievolisce.

Con la preghiera e il sacrificio del tuo raziocinio umano potrai ritrovare l'equilibrio e ritrovare la fede piena.

La Mia sposa Maria Santissima, Madre di Gesù potrà aiutarti in questo cammino, affidati a lei.

Amen.

[7/11] 17 maggio 1970 - notte.

(Signore stento a credere, dammi la fede viva e semplice. Eppure Tu puoi chiamarmi, Tu puoi parlarmi se Tu vuoi, a Te tutto è possibile. Fa che io creda).

A Me tutto è possibile, non così a voi, solo con la preghiera viva, ardente, fiduciosa potrete fare ciò che chiedete, se Io lo voglio. I cieli patiscono violenza, ricordi?

(Sì, Signore, è questa la violenza?).

Sì, quella operata dai Santi, da coloro cioè che credono fino in fondo, senza titubanze e chiedono, con questa fede, un qualsiasi bene di carattere spirituale. Anche la grazia materiale può essere concessa se richiesta così, ma solo se questa è subordinata ad una richiesta di gloria per il donatore che è il Padre vostro. Abbi questa fede ed otterrai qualsiasi cosa chiesta al Padre nel nome Mio. Lo Spirito ti vivifica e ti illumina la mente, riscalda il cuore, muove l'intelligenza per comprendere i divini misteri.

La conoscenza aumenterà gradualmente conforme alla tua fede, il tuo amore, la tua fedeltà.

(Che differenza c'è tra fede e fedeltà?).

La fede è accettazione dell'Assoluto nelle Sue varie manifestazioni, la fedeltà è adesione alla volontà dell'Assoluto accettato come Dio vivente e operante in eterno la gloria nei secoli e oltre i secoli nell'eternità beata.

Amen.

[7/12] 23 luglio 1970

L'amore razionale è quello che conta.

L'amore carnale è quello più basso, simile a quello delle bestie, l'amore spontaneo, naturale è buono perché spinto da un istinto naturale unito ad un fatto fisiologico che differenzia l'uomo dalle bestie.

L'amore razionale è quello voluto, è una tendenza verso una persona anche poco attraente ma proprio per questo volutamente amata per il bene e la gioia di questa e non per soddisfazione propria. Non l'amore egoistico ma l'amore altruistico per far piacere all'altro.

L'amore verso Dio è l'atto spinto dalla fede che ti unisce al tuo Creatore e ti avvicina volutamente sempre più a lui in un desiderio di unione sempre più intima.

Ama sempre più razionalmente cominciando dal tuo prossimo il più vicino e il più pesante e il più difficile e amalo come tu ami te stessa. Così e maggiormente amerai il tuo Dio.

[7/13] 29 settembre 1970 - Sommacampagna.

Santità = somiglianza con Dio.

Quanto più uno si avvicina a Gesù, modello umano, assimilando il Suo Corpo, la Sua Parola, i Suoi atti, tanto più assomiglia a Dio, cioè si santifica. «Siate perfetti come è perfetto il Padre Mio» (Mt 5,48).

(Dio dammi l'equilibrio, aiutami ad avvicinarmi a Te, allontana da me il maligno, liberami dal male).

Così sia.

[7/14] 22 gennaio 1971

Io sono il Re della gloria, in Me tutto si riassume. In eterno ho creato voi uomini di poca fede. Basta poco per arrivare a Me, la fede è grande in chi ama e desidera conoscerMi. E' il desiderio quello che porta alla fede.

Tu l'hai cercato ed Io Mi manifesto a te come a tutti coloro Mi cercano con cuore sincero.

Apri le orecchie, Io ti parlo, il Signore della gloria.

(Ma come parli così? Non vedi che misero mondo? Dov'è la Tua gloria qui?).

Nel cuore dell'uomo ardente di fede e di amore e di desiderio, lì Io inizio la Mia gloria perché Mi manifesto in quell'amore. Le cose del mondo vanno a rovescio.

Ecco la legge dei contrari. Hai notato i corpi e gli anticorpi, il bene e il male, il positivo e il negativo, il più e il meno, la legge dell'attrazione e quella della repulsione, il sì e il no. Tutto ti dice che c'è nel mondo un polo positivo e uno negativo, fatti ad eguale distanza.

L'uomo è in mezzo fra il positivo e il negativo. A volte è più attratto dal positivo, spesso dal polo opposto agente nel mondo con più incidenza perché più consono alla natura creata e non autonoma come quello che ha in sé tutte

le perfezioni, perciò dal mondo non è attratto. L'uomo sceglie liberamente il più o il meno, conforme gli appare più evidente e attraente, più vicino o più lontano. Il negativo è più vicino perciò più evidente e più attraente, il positivo è più sfumato, è l'orizzonte più vasto ma perciò stesso più lontano dalla visione umana.

Così nelle cose dello spirito l'uomo è attratto dal positivo o dal negativo ed è libero di scegliere, così nella materia le cellule sono attratte le une, positive, di quelle con forza positiva, le negative, da quelle dotate di forza negativa. L'unica differenza che esiste fra spirito e materia è che questa non è libera di scegliere, la direzione in cui si muovono le cellule è unica e invertibile, o positiva o negativa conforme l'entità della cellula madre, mentre nello spirito l'entità esiste solo come... ma l'uomo è libero di scegliere la direzione che vuole...

(Sono stanca Signore, grazie, Ti aspetto ancora, aiutami).

[7/15] 28 gennaio 1971

La tua visione sarà raziocinante e non con effetto visivo, attraverso gli occhi. Gli occhi della mente ti faranno vedere la realtà nascosta a quelli che non vogliono vedere la realtà soprannaturale ma si fermano ostinatamente alle realtà naturali, contingenti di origine materiali. Anche chi nella speculazione della verità ricerca solamente i dati di fatto razionalmente recepibili, senza ammettere realtà trascendentali, non potrà mai arrivare a trovare la Verità, quella assoluta, nella quale si dissolvono tutte le altre verità contingenti, sia pure raggiunte attraverso un alto grado di speculazione scientifica.

L'uomo si ferma se non vuol procedere oltre il razionale, determinato da leggi umane.

Solo la fede nel Trascendente lo potrà far salire alla visione della Verità assoluta, eterna, immutabile da cui derivano tutte le altre verità relative all'Essere eterno.

L'uomo è eterno nel suo essere intrinseco perché derivante dall'Essere eterno immutabile, primo motore immutabile di ogni essere mobile e materiale nella sua realizzazione contingente e temporale.

Attraverso questa evoluzione, cioè continuo e lento mutamento dell'essere contingente, esso arriverà a raggiungere la sua considerazione stabile e perennemente duratura nell'eternità, cioè al di fuori del tempo.

(Alla fine dei secoli?).

Sì per tutto il genere umano, ma per ciascuno la stabilità sarà raggiunta alla fine della vita terrena dopo la purificazione per gli aderenti al trascendente, per quelli che lo hanno rifiutato coscientemente e liberamente sarà raggiunta nell'annientamento del contingente e nell'eterna visione del Trascendente perduto volutamente. E questa sarà la loro eterna esistenza autocondannata.

[7/16] 11 settembre 1971

Sii infantile per la terra e adulta per il Cielo. Questo è ciò che Io voglio da te ora.

(Ma allora devo rinunciare alla mia personalità?).

No, tu sei persona nel senso completo, ma la tua espressione sarà d'ora innanzi diversa da prima. Sarai l'umile ancella che non sa le cose del mondo quotidiano ma si eleva al di sopra della terra inneggiando al Creatore del Cielo e della terra. Come gli uccelli canterai le lodi al Creatore della vita, come loro tesserai i voli nel cielo e preparerai il nido per i piccoli che verranno a Me dalla terra.

(Ma cosa vuol dire questo Signore?).

Se tu Mi vuoi seguire prendi la tua croce, è la rinuncia alla considerazione umana di donna capace, è l'accettazione ad essere considerata ignorante e insipiente, ma la tua sapienza è nell'intimo. Non puoi seguire la terra ed il Cielo, o l'uno o l'altro, scegli.

(Il Cielo, Signore, anche a costo di vedermi demolire ogni giorno davanti agli uomini. Ma Tu dammi la forza e la costanza di seguire questa mia decisione. E' questa la Tua volontà?).

Sì, purché non te ne faccia un vanto. Sii umile e felice come gli uccelli dell'aria.

[7/17] 23 agosto 1972 - notte.

(Tu sei il mio Dio e Signore e io sono una misera creatura... Perché a volte Ti amo tanto e poi Ti abbandono? Non vedi come sono incoerente? Perché ancora mi tormentano i dubbi sulla Tua esistenza?...).

Perché non Mi ascolti, piccola colomba. Io ti ho scelta fra molti per donarti il Mio amore in modo più comprensibile a mente umana e tu ancora Mi rifiuti, Mi dimentichi, ma Io ti amo ugualmente nonostante tutto. Ascolto il tuo debole lamento.

Sì, hai bisogno di Me, ma allora lasciati guidare, ascolta chi ti ama e ti vuole per sé, tutta per sé.

(Ma come? Cosa vuoi che io faccia? Ho paura di darmi a Te, ho paura di non essere più capace di vivere con gli uomini, di essere capita e amata da loro).

Vuoi Me o gli uomini?

(Te o Signore, sopra tutti, ma non posso estraniarmi dagli uomini).

Quanto più Mi amerai e penserai a Me e lavorerai per Me, tanto più amerai gli uomini e farai il loro bene.

(Ma come?).

Amandoli per Me, portandoli a Me, parlando loro di Me, aiutandoli ad avvicinarsi a Me perché solo così farai la loro felicità e un giorno capiranno che tu amando Me hai amato anche loro, pensando a Me hai pensato a loro, perché dove c'è l'uomo lì c'è anche il suo Creatore.

Tu devi farglielo sentire, capire, allora sarai vicina a Me e all'uomo con Me.
Questa è la Mia volontà che vi amiate tutti perché in tutti Io sono e l'amore così sarà pieno e totale.

Amen.

[7/18] 5 ottobre 1974 - Sommacampagna.

(Signore, mi sei qui presente, perché non me ne rendo conto sempre? Che gioia Signore, Tu mi vedi, mi senti, mi ascolti, rispondimi Signore, dimmi cosa vuoi da me?).

Non Io voglio da te, ma tu da Me.

(Sì Signore, ho bisogno di Te altrimenti la vita è stupida e inutile).

Io ti chiedo, Mi ami tu?

(Tanto Signore, lo sai che Ti amo).

A Pietro ho chiesto la stessa cosa (*cf. Gv 21,15-17*). A tutti e ad ognuno dei credenti in Me, chiedo l'amore. Se uno Mi ama avrà da Me un contraccambio centuplicato e il frutto evidente di questo amore sarà la dilatazione di tale amore presso gli altri, presso chi ancora non Mi conosce.

Chi Mi ama pasce i Miei agnelli, pasce le Mie pecorelle, questo è ciò che Io chiedo a chi Mi ama completamente, niente tenendo per sé ma tutto dando a Me: tempo, pensieri, volontà, disponibilità, azioni, parole, tutto regalato a chi è povero di amore, povero di volontà di bene, a chi cerca e non trova amore.

Questo è pascere il gregge che sta cercando l'erba fresca in pascoli erbosi. La Mia Parola è fonte zampillante e perenne, che disseta e rinfresca e dà sollievo a chi è oppresso. Abbeverate gli assetati di amore con la Mia Parola.

[7/19] 26 ottobre 1974

L'uomo mite e credente è colui che vince la battaglia dell'amore.

L'indagine razionale nelle cose dello Spirito è sbagliata, serve fino a un certo punto poi deve subentrare la fede, la comprensione cioè di una forza liberata che conduce a comprendere i misteri della psiche, attraverso questa arriva al Dio assoluto. Siate umili e semplici come i bambini, solo la forza dell'amore e della fede semplice potrà far violenza al Cielo e potrà farvi scoprire le vie eccelse del Cielo.

Così sia per Maria.

[7/20] 7 aprile 1975

Non è un salto nel buio ma un salto nella luce questo tuo accettare di seguirMi senza sapere dove e come.

Io ho detto ad Abramo: «Esci dalla tua terra e va dove Io ti indicherò» (*Gen 12,1*) questo è ciò che Io chiedo al credente fiducioso e sicuro in Me.

Non con mezzi razionali o scientifici, ma con la fede piena e totale si arriva a Me.

Come il bambino si affida alla mamma istintivamente, senza ragionamento, ma solo per amore che gli dà sicurezza, così voi uomini dovete seguirMi. La vostra sicurezza nella Mia guida vi dà la possibilità di seguirMi anche là dove il ragionamento non ha più possibilità di arrivare.

Questa è la fede in Colui che tutto può, tutto sa, tutto dà a chi gli si affida completamente.

[7/21] 30 maggio 1975

(Togli il mio io Signore e parla, riempimi di Te e fa che io possa trasmettere agli altri, così come sei).

Io Essere eterno increato ho voluto farMi conoscere ed amare da tante creature da Me uscite per amore, per comprendere l'Amore, per vivere di amore, per realizzare l'amore fra i fratelli.

Così ogni piccola parte di amore scaturita dal cuore umano ricostruirà l'Amore da sempre esistente. Ma sarà l'immagine dell'Amore quella che voi uomini state costruendo qui sulla terra.

(Ma allora alla fine ci sarai Tu, Amore vero, e una immagine di Te, costruita dagli uomini? Non capisco, Signore, aiutami a capire).

Sì, l'Amore sono Io da sempre e per sempre.

Voi uomini non potete essere Me ma Io vi dico: amateMi come Io fossi voi e voi foste Me. Questo è l'amore che Io Mi aspetto da voi, è un amore "come" il Mio ma non è il Mio Essere.

Il "come" è similitudine, somiglianza, non identità. Così Io vi ho creati per amore e per amare. Amare Me Creatore, amare i fratelli, figli dell'Amore e destinati tutti insieme a godere la realtà dell'Amore vero.

Voi rappresentate l'Amore, perciò lo state ricostruendo, atto per atto ogni giorno, dentro di voi. A seconda dei vostri atti di amore, realizzati in favore dei fratelli, poveri nello Spirito, sarete poi ricolmati del vero Amore che sono Io. Io con voi, voi con Me per sempre. Il Dio vivo e il Dio vivente in voi per sempre.

Così sia per Maria.

[7/22] 7 giugno 1975

No, non Mi ami abbastanza. Tu non hai ancora capito cosa vuol dire amare.

Amare vuol dire rinunciare al proprio io per immergere sé nell'altro. L'oggetto del tuo amore deve diventare il tuo nuovo io. Tu devi pensare, volere, agire, come pensa, vuole, agisce il tuo amore, cercato, voluto, scelto. Trapiantarti nel suo intimo e vivere con lui e di lui. Questo è l'amore che unisce e dà frutto per la vita eterna.

(Ma in concreto cosa devo fare?).

Dimenticarti di te per vivere in Me.

(Aiutami Signore perché sono ancora troppo lontana da questo amore).

Ti aiuterò, se tu lo vorrai.

(Sì Signore...).

Così sia per Maria.

[7/23] 12 giugno 1975 - ore 15

Perché sei così ribelle e incredula? Non posso Io dare i Miei doni a chi voglio? Perché non li vuoi ricevere?

Credi, ama di più, credi semplicemente senza intellettualismi o cerebralismi, questi sono gli ostacoli più forti per vivere e agire secondo la fede.

Io sono con te e se tu sei con Me, potremo costruire insieme, e con tanti altri credenti, il mondo migliore.

(Signore sia fatta la Tua volontà come in Cielo così in terra e dentro di me).

Non con le parole vane o con le opere fasulle si costruisce la Chiesa ma con la vera fede nella Parola e con l'azione rispondente a tale Parola. Così Io ti dico: non il gesto, il segno, l'immagine ha valore in se stesso ma ciò che vuole rappresentare tale gesto, segno o immagine...

[7/24] 9 settembre 1975 - ore 18,30 - Sommacampagna.

(Da tanto tempo non Ti ascolto. Credevo non avessi più da dirmi niente. Sono stanca e distrutta, ma Tu mi vuoi bene, anche se non me lo merito).

Che cosa vuoi tu meritare? Solo castighi se Io ti giudicassi col metro umano.

Non da ciò che uno fa, ma da ciò che uno è nel suo intimo, Io misuro e giudico il suo amore per Me.

Non il "fare" ma "l'essere", questo è importante.

L'amore può essere istintivo o ragionato.

E' istintivo quando nasce da una spinta interiore che viene dallo Spirito e determina azioni e reazioni spontanee, non determinate da un ragionamento preventivo, ma scaturite così semplicemente da una spinta interiore.

L'amore ragionato è invece quello che muove una persona a fare o dire cose volute, pensate, cercate, ragionate ed espresse per un esclusivo bene dell'altro, della persona cioè che si vuole amare, nonostante tutto.

E' amore quello che determina il sacrificio per la persona amata, la rinuncia al proprio "io", al proprio piacere, per far piacere all'oggetto dell'amore voluto ed accettato.

[7/25] 3 agosto 1976 - in chiesa.

Voi siete sulla barca (mondo), state attraversando il mare (vita terrena). Mi pensate lontano, in cielo e remate da soli. Viene la tempesta, Mi vedete avvicinare sulle acque tempestose, non Mi conoscete, avete paura di un fantasma, non credete alla Mia Presenza.

Se ve ne accorgete chiedete aiuto e Io vi dico: venite, ma voi venite per un po' perché credete guardandoMi e sentite la Mia forza che vi sostiene, ma poi rguardate le acque che si agitano, non Mi guardate più, vi sentite soli e sentite il peso del vostro corpo che vi fa sprofondare nell'acqua delle passioni umane.

Uomini di poca fede, basterebbe guardare sempre a Me, credere sempre nel Mio aiuto, in quella forza che da Me proviene e vi può far camminare sull'acqua senza farvi sprofondare, e la tempesta passerebbe, il mare ritornerebbe tranquillo finché raggiunta l'altra riva, potreste camminare tranquilli sul suolo eterno.

Fede sicura, non titubanze, fede continua...

[7/26] 28 settembre 1976 - in cripta all'Università Cattolica.

AmarMi vuol dire pensarMi, sentirMi presente, credere nel Mio essere in te, cercarMi quando sei lontana, volerMi sempre presente nella tua vita, nella tua mente, nel tuo cuore, nelle tue azioni, nelle tue parole.

Amare vuol dire parlare dell'oggetto dell'amore, desiderare di farlo conoscere agli altri, farlo amare dagli altri, farlo desiderare dagli altri come massimo amico, come fonte perenne di gioia, di pace, di felicità che non finisce.

Amare è sentire la forza che viene dall'amato per camminare più spediti, per risolvere i problemi, per superare le difficoltà, per affrontare i sacrifici, le rinunce, le sofferenze fisiche e morali.

Amare è sentire di non essere soli, ma sempre uniti e sostenuti dall'Amico più vero, più forte, più amabile, più sapiente, più potente, più dolce, più sicuro di tutti. Ama così e sarai Mia.

Così sia per Maria.

[7/27] 14 settembre 1977 - in chiesa.

Voi uomini badate al "fine" delle vostre tensioni e desideri, tendete ad ottenere qualche cosa che vi serve, vi soddisfa. Ma sbagliate nella valutazione del "fine". Considerate "fine" quello che invece è solo "mezzo" per raggiungere il fine eterno. Il fine autentico e salutare per voi è l'incontro con Me, l'unione con Me.

Io ho fatto i miracoli sulla terra, ho guarito gli ammalati, ho liberato gli indemoniati, ho risuscitato i morti. Tutto questo per voi era il fine a cui tendevate: la guarigione, la liberazione dal maligno, la liberazione dalla morte.

Per Me invece tutte queste azioni sono state “mezzi” per farvi incontrare con Me, per farMi conoscere come Dio potente e amoroso e sollecito per voi.

La salvezza del corpo non è che il presupposto e l'immagine della salvezza della vostra persona. Il corpo, mezzo per realizzare lo spirito. Badate al fine ultimo della vostra vita e non fermatevi solamente a salvezze materiali, fisiche o psichiche. Ma la liberazione totale è l'incontro con Me, datore di gloria eterna. A questo tendete come fine e servitevi di Me come Mezzo per raggiungere l'incontro pieno ed eterno.

Così sia per Maria.

[7/28] 12 gennaio 1979

Io sono l'Essere Assoluto, Universale, Personale e Impersonale. L'Essere personale è l'Essere Assoluto e si relativizza alla persona che lo accoglie. Perciò l'Essere Assoluto sembra assente dalla persona che non ha fede perché viene a mancare questa relazione che Io, Assoluto cerco ma che l'altro, la persona a cui Io Mi confido, non Mi crede, non Mi accetta. E' come Io non esistessi per tale persona infida e quindi non essendoci questa relazione, le due parti, Io e l'ateo, siamo staccate. L'Uno è ignorato dall'altro.

Perciò Io ti ho detto che la Mia Presenza reale impersonale è in Assoluto ovunque, ma è relativa all'uomo di fede. Io esisto senza l'uomo, l'uomo non può esistere senza di Me ma Mi può ignorare o rifiutare perciò per lui è come non esistessi.

Così ha voluto Lucifero, con la differenza che Satana Mi ha rifiutato conoscendoMi, per mettersi al Mio posto; l'uomo agnostico è relativo a Satana che mettendosi in prima persona: - io sono l'uomo -, fa dimenticare il Creatore impedendo la relazione di tale uomo col suo Dio.

Io, però, intervengo con infiniti mezzi per farMi sentire da ogni persona e alla fine nessuno potrà più ignorarMi. Guai però all'uomo che rifiuterà coscientemente, alla fine, tale relazione.

Così sia per Maria.

[7/29] 24 novembre 1980

La preghiera è mezzo per un'incontro fra il Padre, che sa già ciò di cui la Sua creatura ha bisogno, e la creatura che sa che da sola non può fare nulla.

L'incontro avviene quando la volontà del figlio si accorda con la volontà del Padre e crede, senza dubbio alcuno, che tale volontà servirà ad un suo bene reale.

Ma per raggiungere questo incontro, cioè ottenere ciò che si chiede, è necessaria una fede senza dubbi (*cfr. Mc 11,22-24*) e chiedere una cosa a Dio con un imperativo: dacci il pane, il lavoro, la salute ecc. o anche all'ottativo, indica sì una speranza di ottenere questo che si chiede, ma non la sicurezza di ottenerla, perciò è una fede dubitosa, cioè incompleta. Perché tale fede sia completa è necessario cercare di raggiungere prima una mentalità che coincida il più possibile con le decisioni di Dio.

[7/30] 21 giugno 1982 - Sommacampagna.

Beati coloro che credono senza vedere (*cfr. Gv 20,29*). Questo avviene per voi se lo volete.

Così sia per Maria.

[7/31] 3 luglio 1982

(*Signore che io possa contemplarTi senza vederTi*).

Così sia per Maria.

[7/32] 10 settembre 1982 - in chiesa a Neuchâtel.

Abbi fiducia, piccola colomba, Io ti sosterrò, getta le reti e Io ti aiuterò. Solo Io posso fare ciò che tu non hai potuto finora raggiungere.

La fede per i tuoi figli dipende da Me, non da te. Ma Io la dono a chi la chiede, a chi è disposto a riceverla, a chi ha il cuore puro e la mente libera da presunzione.

Solo chi sarà semplice come un fanciullo potrà credere e avere fede e pace.

La barca della tua vita la guido Io, ora, tu Me l'hai concesso. Non temere, non aspettarti altra ricompensa che il sapere di fare la Mia volontà.

(*Signore, mi sento impotente di fronte a tanta gente che non gliene importa niente di Te*).

E tu credi in Me e trasmetti, senza paura, questa tua fede, al resto penserò Io, col tempo. Sii sempre te stessa.

(*Signore, fa che io veda ancora la Tua Luce*).

[7/33] 10 febbraio 1983

Il “voglio” e il “credo” devono combaciare.

Non c'è volontà se non c'è fede in qualche cosa. Ma se il credere in qualche cosa di grande muove la volontà a perseguire l'oggetto di questa fede, ciò vuol dire che tale oggetto ha in sé una potenza e una energia che si trasmette al soggetto che crede. Perciò avvengono nella vita terrena fatti e azioni spesso incontrollabili da chi è fuori da quel fatto o da quella azione.

E' l'oggetto che muove il soggetto. Io sono Oggetto della vostra fede, o uomini increduli e pigri.
Se Mi guardate, se Mi conoscete Mi seguite perché Io attiro tutti a Me per donare la pace, la gioia, l'amore, la giustizia, la Verità. Se credete in Me, Mi volete seguire ed Io, che vi attiro, trasmetto ad ognuno la forza per superare gli ostacoli che si frappongono per raggiungerMi.
Credete, cercateMi, ed Io soddisferò a pieno la vostra volontà di Amore.
Così sia per Maria.

[7/34] 13 febbraio 1983

La fede è: accedere al mistero.

Mistero è: una realtà sconosciuta all'uomo terreno ma esistente in eterno.

Solo l'uomo che già sulla terra è entrato nella vita eterna con il suo pensiero, colla sua volontà di accedere al trascendente, di vivere la sua vita terrena in rapporto con la vita eterna e col mondo che in essa vive, solo colui che continuamente tiene fisso il suo sguardo interiore alle Realtà che esistono e in cui crede, anche se sono ancora velate dalla dimensione temporale e spaziale che le sovrasta, solo costui può talvolta scoprire, anche se in minima parte, il mistero delle Realtà eterne.

Prega, credi, sii semplice e limpida, non attaccarti alle cose terrene e le cose celesti ti si sveleranno un po' alla volta. Desidera il Regno di Dio e la Sua giustizia e cose eccelse scoprirai anche sulla terra.

Così sia per Maria.

E' la sesta dimensione quella del trascendente. La settima dimensione è: il Trascendente.

[7/35] 12 febbraio 1984

La preghiera è luce. Ogni luce è apportatrice di pace, di gioia...

[7/36] 1 marzo 1984

Mettiti nell'altro, solo così si farà l'unità.

La fede non va contro la ragione ma supera la ragione. Dove la ragione può arrivare, la fede è conforme, non si oppone, non è altra dalla spiegazione della ragione, però, questa non può arrivare a spiegare razionalmente, umanamente, con le categorie umane e scientifiche, cioè sperimentali, ciò che la fede comprende, accetta e sublima. La fede è una sublimazione della Ragione.

Solo colui che accetta per fede le verità essenziali del Trascendente, solo costui sublima la sua ragione e può essere soddisfatto, perché solo la fede potrà dare la risposta ultima agli interrogativi essenziali dell'uomo.

Vivi di fede e sarai l'uomo globale.

[7/37] 30 maggio 1984

Non perdere le occasioni che ti si presentano per verificare ed aumentare la tua fede.

Ogni occasione perduta è un passo indietro nel cammino verso la Luce. La vita umana è come una foresta tropicale dove le piante e il sottobosco pullulano in continuazione e la pianta più forte soffoca il filo d'erba e il raggio di sole fende a fatica l'oscurità della giungla.

Quando riesce a filtrare per qualche attimo fra il groviglio dei rami e delle foglie, riesce ad illuminare anche il filo d'erba che sta ai piedi delle alte piante e ha vita breve ma continuamente rispunta e talvolta fiorisce e il seme produce altri piccoli steli che pure inaridiscono perché oppressi dall'ombra degli alti fusti.

Così nella vita intima dell'uomo. Le passioni umane terrene, contingenti, tentano sopprimere le passioni per il Trascendente. Ma, se nella giungla entra la ruspa e spazza via gli alti fusti (interessi terreni), e lascia libero il sole di baciare la terra, il filo d'erba è il primo a risorgere e a fiorire.

Le occasioni che Io ti propongo, (letture, parole udite, film, ecc.) che provocano in te un ripensamento sulla tua vita intima, non lasciarle perdere perché sono come la ruspa che abbatte ciò che fa ombra e illumina ciò che può fiorire e dare frutto per la vita eterna. Dà spazio al Sole e ti illuminerà il cammino verso la vetta.

Così sia per Maria.

[7/38] 10 ottobre 1984

«Vi darò un cuore nuovo, uno Spirito nuovo» (Ez 36,26), così ho detto e Io ti dico ora: il cuore di pietra (*leggi, Antico Testamento*) sarà cambiato in un cuore di carne (*amore, Nuovo Testamento*). Ma il Mio popolo ha ancora un cuore di carta. Troppe parole, troppe leggi, troppa tradizione e forme esterne di culti non approfonditi ma tramandati come gesti che muovono il corpo ma non il cuore.

Il cuore ha bisogno della mente. Se nella mente regna l'Amore, il cuore ne è riscaldato e spinto a comprendere l'essenziale. L'Essenziale è: Che conoscano Te Padre e Colui che è venuto sulla terra per salvarvi, piccoli uomini (*cfr. Gv 17,3*).

Non più un cuore di carta che provoca gesti o riti superficiali staccati dalla vita, ma un cuore di carne che pulsa per l'Essenziale, conosce l'Essenziale, vive per l'Essenziale.

Questo è il cuore che ama, crede, agisce con Me.

Così sia per Maria.

(Fede = mente + cuore = vita del credente).

[7/39] 14 ottobre 1984

Ho detto: «Sono venuto perché i ciechi vedano e chi crede di vedere diventi cieco e i sordi odano» (Gv 9,39).

«Prima che Abramo fosse IO SONO» (Gv 8,58).

Quando i ciechi e i sordi comprenderanno questa Parola, vedranno Cristo-Dio.

[7/40] 21 ottobre 1985 - leggendo il libro: "Mostrami il tuo volto", pagina 109.

No, la fede non è dono da parte di Dio, perché Dio non può darsi a uno sì e a uno no, DIO È, ed è a disposizione di ogni uomo che Lo cerca.

DIO È DONO, non la fede, ossia la fiducia nel Suo Essere, che dipende dalla volontà libera dell'uomo che cerca. Il dono di Dio non è la fede, ma la possibilità, il desiderio, la volontà libera di cercare, di sospettare, di intuire il Suo Essere. Dio si dona a chi Lo cerca con costanza, senza stancarsi, anche con dubbi, rifiuti, ribellioni, stanchezze momentanee e ripetute, ma continuamente in ricerca dell'Assoluto, convinto di essere relativo a tale Assoluto esistente ab aeterno in aeterno. Dio è, e si dona, e prima o poi si fa sentire.

La fede non è merito dell'uomo che cerca, ma è bisogno naturale, innato, istintivo, necessario, inestinguibile, è dovere della creatura verso il suo Creatore.

«Quando avete fatto tutto quello che il Padrone vi ha chiesto (vita vissuta per gli altri) pensate che siete servi inutili» (Lc 17,10).

(Viviamo per Lui, di Lui, con Lui).

La fede è conquista cercata, voluta, scoperta e riscoperta se è perduta. Ma, alla base della fede c'è Lui, il Dio vivente e parlante in chi Lo crede e Lo sente, dopo averLo cercato e ricercato. DIO È, la fede è sentirLo.

Così sia per Maria.

[7/41] 14 novembre 1985

Nell'approccio alle cose sacre, o pseudosacre, ci sono tre reazioni:

- C'è la persona credulona, o fanatica di queste cose (indice di insicurezza, mancanza di personalità equilibrata, fuga dal concreto e dal reale, ricerca di fantasie trascendenti).
- C'è la persona razionale (mancante di speranza e di comprensione di ciò che non si vede e non si può sperimentare con metodi umani, terreni, scientifici. Tutto dipende dalla ragione limitata alla scienza già codificata nel tempo. Paura del nuovo, dello sconosciuto. Persona povera nello spirito).
- C'è la persona semplice (guarda alle cose con fiducia, crede, come un fanciullo, nel trascendente che illumina l'immanente. Non razionalizza troppo le cose vedute, sentite, conosciute con mezzi semplici e non esclusivamente culturali. Crede, accetta, senza infatuazione e si affida a Chi è datore di doni che superano la mediocrità umana, temporale, ma servono a svelare sempre più la realtà dell'uomo globale illuminato dall'Alto). Questa è nel giusto equilibrio.

Così sia per Maria.

[7/42] 13 febbraio 1986 - alla Comunione.

Il mondo è dei violenti. Il Cielo è dei forti = Vis.

[7/43] 13 marzo 1986 - alla Comunione.

Va tutto bene quello che si orienta verso di Me, anche la candelina.

[7/44] 19 marzo 1986

Gli uomini Mi cercheranno, dopo aver buttato la Mia immagine fasulla fatta da uomini ignoranti il Mio Essere. Alla fine troveranno la Mia Realtà, dopo averMi cercato.

Così sia per Maria.

Quello che è legato sulla terra sarà legato anche in Cielo (cfr. Mt 16,19). E' la volontà dell'uomo credente, o infedele, quella che lega il Positivo o il negativo. Legatevi al Positivo e sarete salvi.

Così sia per Maria.

[7/45] 28 maggio 1986 - alla Comunione.

Mia creatura, figlia Mia, Io ti amo, cammina sulle Mie vie e tornerai a Me benedetta nei secoli.

La vita dell'uomo è come un cielo, nuvole e pioggia, sole e stelle. Il cielo è terso e luminoso quando l'anima è aperta alla Verità e all'Amore, ma si riempie di nubi se segue le potenze terrene.

Guai all'uomo che non sa staccare lo sguardo dalle cose transeunti e non sa orientarle verso l'Infinito. Questa è la Via che riconduce al Creatore l'uomo nato per amare, uscito dall'Amore per vivere l'amore nel tempo, e goderLo e contemplarLo per l'eternità.

Così sia per Maria.

[7/46] 27 giugno 1986 - Eupilio, alla Comunione.

Yoga: moto del corpo e dello spirito, unione del terreno e del celeste, questo deve essere lo scopo di tale disciplina.

Due sono le potenze che invadono e spingono lo spirito umano verso le mete agognate dall'uomo: meta terrena, gloria terrena, e meta celeste sovrumana. La perfezione cammina verso la seconda meta, la prima può inizialmente, essere di spinta, di aiuto ad un miglioramento fisico, psichico per chi è diviso in sé stesso.

Ma guai se tale meta ha il sopravvento sull'altra. Gioia esteriore, conquista della terra ma non del Cielo.

Alzati anima Mia alla meta celeste e sarai benedetta nei secoli.

(Ma è male continuare yoga?).

No, bisogna orientarlo giusto.

[7/47] 25 ottobre 1986

Gli uomini hanno bisogno anche delle candeline per cominciare a intravedere la Luce.

Guai però se si fermano alle candeline, resteranno sempre nella penombra.

[7/48] 6 novembre 1986

... Attenta a non lasciarti prendere dal sentimentalismo religioso.

Il sentimento è utile perché spinge ad amare e poi a conoscere. Il sentimentalismo, è deviazione, perché vede le cose celesti (superiori) con occhi terreni, sdolcinati, antropomorfizza lo Spirito (sessualismo).

[7/49] 7 novembre 1986 - ore 8

C'è la fede in potenza, e la fede in atto.

(C'è differenza fra l'una e l'altra?).

- Sì, la fede in potenza è quella di colui che non è consapevole di questa fede, non conosce l'Oggetto di questa fede, per cui agisce seguendo gli impulsi che gli vengono dall'inconscio (positivo) e lo spingono ad agire per amore del prossimo, senza dare una motivazione a tale spinta e a tale amore. Questo è il cristiano in potenza, agisce da cristiano senza sapere di esserlo (buon Samaritano, ateo buono).
- La fede in atto è quella di colui che è consapevole dell'Oggetto in cui crede, di cui ha fiducia e su cui si appoggia per agire. La sua spinta di amore verso il prossimo, che parte sempre da un inconscio (Angelo), viene poi conosciuta e riconosciuta come origine dei suoi atti. Qui, la fede agisce consapevolmente (cristiano cosciente).
- C'è poi una fede più illuminata ed è quella di colui che oltre all'azione (aiuto al prossimo) aggiunge, volutamente e chiaramente, la parola, la spiegazione, la motivazione che lo spinge a fare tale azione. Questa è la fede più completa perché trasmette al prossimo la "Causa prima" che lo ha spinto ad agire (missionario).

Così sia per Maria.

I° = FARE; II° = ESSERE; III° = ESSERE PER FARE.

(Fare per essere, o essere per fare?).

La seconda è indice di maturità. La prima è un cammino verso la maturità.

[7/50] 10 novembre 1986 - ore 8

«Dove c'è un cadavere là si radunano anche gli avvoltoi...» (Mt 24,28).

«Uno sarà preso e l'altro lasciato, in quella notte quando tornerà il Figlio dell'uomo» (Mt 24,39-41).

La notte è il momento in cui l'uomo è smarrito, non vede chiaro il perché della sua vita, cammina nelle tenebre, le tenebre sono il mondo. L'uomo che cammina nelle tenebre non può avanzare verso la Luce perciò è come morto.

Dove c'è un morto là si radunano gli avvoltoi (maligno infierisce sul morto, colui che è nelle tenebre). Ogni uomo che cammina nel mondo (notte, tenebre) ha un momento in cui c'è un lampo che guizza nelle tenebre e illumina.

Il lampo è il Figlio dell'uomo che viene e ritorna a illuminare il mondo. Ogni uomo vedrà questa Luce.

Ma di due uomini che vedono il Lampo (sulla terrazza, nel campo, nel letto = situazioni umane in cui ogni uomo si trova a lavorare con altri), uno Lo segue, cioè si incammina verso la Luce, rinasce, diventa uomo nuovo, vivo, non cadavere, l'altro è lasciato perché vuol rimanere fermo alle cose e interessi del mondo (buio) e non cammina seguendo la Luce (il Figlio dell'uomo fa comprendere dove è la vita eterna e dove è la morte - mondo terreno -).

Il Figlio dell'uomo è venuto, ha parlato, ha fatto intravedere la Luce (verità) ma questo Lampo continua a guizzare, ritorna e continua a illuminare, chiamare ogni uomo durante la sua vita terrena. Ma guai all'uomo che quando vede il Lampo chiude gli occhi perché gli dà fastidio, preferisce le tenebre, continua a camminare nel buio (mondo), perché costui è lasciato in pasto agli avvoltoi (cfr. Lc 17,20-37).

Chi è sulla terrazza (colui che è già salito verso la Luce) non scenda (non ritorni ad immergersi nel buio del mondo). Chi è nel campo (= colui che ha già incominciato a lavorare per il Regno, per seminare la Parola = credente, sacerdote...) non torni indietro (nel mondo, interessi terreni). «Chi pone mano all'aratro non torni indietro» (Lc 9,62).

[7/51] 25 novembre 1986 - ore 7,30

«La pietra scartata dal costruttore è diventata testata d'angolo» (Mc 12,10).

Così sempre, anche nella vita di ogni Mia creatura. Chi Mi ha visto con occhi umani, non illuminati dallo Spirito, perché resi ciechi dal costruttore terreno (maligno), non Mi ha conosciuto, Mi ha visto, ma non Mi ha accettato come Costruttore, Mi ha scartato, buttato via, perché intralciavo i suoi piani terreni, le sue costruzioni illusorie, dove voleva essere lui il costruttore. Mi ha rifiutato ed è rimasto solo.

Il Mio Regno, la Mia costruzione non è di questo mondo, ma inizia in questo mondo, è per questo mondo, ma il mondo Mi continua ad ignorare, a buttare via e resta col vuoto nelle sue costruzioni umane, manca il fondamento. E la costruzione fasulla cadrà.

Ma chi pone Me, come testata d'angolo, per sostenere la sua costruzione terrena, riuscirà a costruire sulla roccia e la sua casa, la sua vita non cadrà, ma resterà per la vita eterna.

Così sia per Maria.

[7/52] 26 dicembre 1987

Per ottenere una cosa importante, bisogna: VOLERE, PREGARE, CREDERE. E la otterrai.

Così sia per Maria.

[7/53] 7 marzo 1988 - ore 9

(Mosè = primo padre della fede. «Il Signore scese - nella nube -, si fermò, passò davanti a lui proclamando: Dio misericordioso... perdona, ma castiga le colpe dei padri nei figli fino alla terza e quarta generazione» - Es 34,4-10 -. Il castigo avviene nel tempo. Ogni colpa è trasmessa geneticamente fino alla quarta generazione. Ma il Signore accetta la preghiera di chi riconosce la sua colpa - dura cervice - e chiede perdono. Perciò fa alleanza col popolo pentito e fa meraviglie...

Salvezza = Passaggio dal Mar Rosso = passaggio dalla schiavitù del peccato alla Terra promessa - paradiso conquistato -. Cammino di scelte e di purificazione sulla terra. Salvezza finale nell'eternità - attraverso la fede in Cristo salvatore -.

Abramo = secondo padre della fede: «In te saranno benedette tutte le genti» - Gal 3,6-14 -. La fede di Abramo è preambolo e simbolo della forza dei giusti che credono nella salvezza di Cristo.

Cristo dice: «La Verità (= fede in Cristo Verità) vi farà liberi» - Gv 8,32 -, cioè vi salverà la fiducia nella salvezza portata da Cristo. «Se uno osserva la Mia Parola non vedrà mai la morte!» - Gv 8,51 -. «Io sono la risurrezione e la Vita» - Gv 11,25 -.

Pietro = terzo padre della fede. «Su questa pietra (= fede: «Tu sei il Figlio del Dio vivente» - Mt 16,16 -) edificherò la mia Chiesa» - Mt 16,18 -. Assemblea dei credenti fedeli in Cristo Salvatore. Dio salva chi crede in Lui).

[7/54] 7 marzo 1988 - ore 10 - dopo una mia meditazione sul Decalogo.

Nelle due tavole di Mosè ci sono i Comandamenti (insegnamenti) di Dio (Es 20,2-17; Dt 5,6-21).

- Da un lato gli insegnamenti positivi (legge divina). Riguardano il rapporto fra le creature e il Creatore:
«Non avrai altro Dio fuori di Me.
Non nominare il nome di Dio invano.
Ricordati di santificare le feste.
Onora il padre e la madre». («Io onoro il Padre Mio» - Gv 8,49 -).
- Dall'altro lato la legge umana, riguarda il rapporto fra uomo e uomo:
«Non ammazzare.
Non commettere atti impuri (adulterio).
Non rubare.
Non dire falsa testimonianza.
Non desiderare la donna d'altri.
Non desiderare la roba d'altri».

La disubbidienza alle leggi umane porta a fatti negativi e alla fine porta la morte. Solo l'attenzione e la sequela della legge divina porta la vita. Cristo ce lo insegna.

Nuovo testamento = insegnamento diretto di Cristo, esemplare dell'uomo perfetto.

«Siate perfetti come il Padre» (Mt 5,48).

Così sia per Maria.

La fede in Cristo e la Sua sequela salva.

[7/55] 7 aprile 1988

Nuovi cieli e nuove terre sono le realtà viste e vissute nella Vita oltre la vita (cfr. Ap 21,1).

Realtà intraviste, in modo confuso e limitato, anche qui sulla terra, da pochi eletti (cfr. Mt 22,14).

I prescelti sono coloro che, nel loro intimo, sono semplici e aperti alla verità come i bambini che credono senza troppo razionalizzare l'oggetto della loro fede, ma istintivamente seguono gli impulsi positivi che urgono nel loro cuore e aprono visioni e conoscenze non accettate dall'uomo razionale che si crede maturo e adulto.

La vera maturità non deriva dall'età o dalla scienza, o cultura umana, ma dalla Sapienza che spalanca nuovi cieli e nuove terre all'uomo credente e amante il Dio vivente.

Così sia per Maria.

[7/56] 16 maggio 1988 - ore 8,30

Non si deve fare una "cosa" di Dio per provare, ma credendo che tale cosa avverrà sicuramente, questa è la vera fede, senza titubanze. Ipocriti, che dite di credere e scherzate con i doni di Dio!

Non per prova, ma per fede agite, altrimenti rimanete nel vostro brodo marcio.

Così sia per Maria.

[7/57] 17 maggio 1988 - ore 8

(Signore, perché non mi dai un segno?... Più tardi, alle ore 9,30 mi telefona Nidia e mi dice: "Laura sono miracolata. Ieri sera stavo malissimo. Ora, sto bene". Mi aveva infatti telefonato la sera prima parlandomi della sua improvvisa malattia... e, io avevo pregato per lei... Grazie Signore. Sei vivo, sei presente, continui a operare anche per darci la conferma che tu sostieni quelli che hai scelto per farti sentire sempre vivo e operante anche oggi, sempre. Grazie Signore per il segno che Ti ho chiesto, osando, e che mi hai dato. Nidia è guarita per Te, perché crede in Te e Ti ama. Io Ti ho chiesto un segno e Tu me lo hai dato attraverso Nidia. Grazie Signore... Ma io cosa c'entro in tutto questo? Solo Tu operi!).

Sì, Io opero le guarigioni, non voi piccoli uomini. Voi date i medicinali, voi dite parole di amore e partecipate alla sofferenza dell'ammalato. Questo amore fa parte dell'Amore, per cui Io posso operare anche tramite questo vostro amore. E' il circolo dell'amore che guarisce.

Credi continuamente, intensamente ama, e i segni ti saranno palesi.

Così sia con Maria.

[7/58] 14 febbraio 1989

«Senza di Me non potete fare nulla» (Gv 15,5).

«Ciò che è impossibile all'uomo è possibile a Dio» (Lc 18,27).

[7/59] 20 aprile 1989 - ore 8,30

CREDO in un solo Dio, Creatore del Cielo e della terra, di tutte le cose visibile invisibili;

Padre nostro onnipotente,

che si è fatto uomo in Gesù Cristo,

per noi uomini e per la nostra salvezza,

incarnandosi, per opera del Suo Spirito, nel seno della Vergine Maria.

Credo che fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,

mori e fu sepolto,

e il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,

ed è tornato al Cielo.

Il Suo regno non avrà mai fine.

Credo nel Suo Spirito che dà la vita,

e ha parlato e parla per mezzo dei profeti,

e parla ad ogni creatura aperta al Suo ascolto.

Credo la Chiesa in cammino verso l'unità.

Credo nella Comunione dei Santi.

Credo nella risurrezione dei morti,

e nella vita eterna dove tutti saremo uno nell'Uno.

Amen.

[7/60] 21 maggio 1989 - alla Comunione.

Nell'Antico Testamento l'uomo si è salvato credendo nel Dio di Mosè (fuoco, nube).

Nel Nuovo Testamento l'uomo si salva credendo nel Dio incarnato in Maria, fattosi uomo, morto e risorto per salvare l'uomo infante e debole nella fede.

Ora l'uomo si salva credendo nello Spirito che parla, agisce e spinge l'uomo maturo a credere, imitare, amare il Dio incarnato: Gesù Cristo. Unico Dio salvatore di tutti gli uomini passati presenti e futuri.

Così sia per Maria.

[7/61] 28 giugno 1989 - ore 7

Fede è credere, aver fiducia in “Qualcuno” che esiste ma non è visibile con occhi terreni; magia è credere in “qualche cosa” che non esiste ma è frutto di fantasie terrene.

L’Oggetto della fede opera nel campo dello spirito e provoca azioni e reazioni riscontrabili dall’intelletto illuminato dallo Spirito Santo (= Oggetto della Fede).

Tale Spirito Santo incarnato in Gesù Cristo, nel tempo, si è reso visibile e udibile da occhi e orecchi terreni, e si incarna nel profeta che ne esprime la volontà, nei vari secoli.

La magia è imitazione illusoria di fatti soprannaturali ma privi di contenuto reale. Il principe di questo mondo ne è il provocatore perché: “bugiardo fin dal principio”.

Quando la fede diminuisce, aumenta la magia perché l’uomo cerca il “mistero” e dove manca la fede - che inizialmente è basata su un Oggetto non visibile ma sensibile dallo spirito dell’uomo - sovrabbonda il mistero magico - immagini fantastiche elaborate dalla mente di uomini succubi del principe di questo mondo -.

La magia sparisce con la morte del mago; la fede inizia ad essere “visibile” dall’uomo vivente nello spirito.

Non confondete la fede con la magia piccoli uomini terreni, e non indicate ai piccoli cose misteriose ma false, altrimenti sfasate la facoltà di percezione del bambino che cerca la Verità, inizialmente vista come cosa misteriosa. Quanto più l’uomo cerca, pensa, approfondisce l’Oggetto di fede, tanto più sarà palese a lui la Verità e la Realtà di tale fede.

Il “libro” (Bibbia) è strumento massimo per approfondire e conoscere l’Oggetto della fede che è insita nel profondo di ogni uomo.

Così sia per Maria.

[7/62] 30 settembre 1989

(Signore tu sei, Signore tu sai, Signore tu puoi, Signore tu vuoi, Signore tu vedi, Signore tu provvedi).

Così sia con Maria.

[7/63] 4 luglio 1991 - in chiesa a Sommacampagna.

I Miei tempi sono lunghi all’infinito, per voi piccoli uomini nati nel tempo e destinati ad evolversi all’infinito.

Come all’inizio dei tempi, conosciuti dall’uomo, Io ho parlato ad Abramo chiedendogli il figlio della promessa (*cfr. Gen 22,1-18*), prova per Abramo di una fede indiscussa, così oggi Io ho chiesto a te, e ad altri scelti come testimoni e trasmettitori di una fede certa, una prova simile: il distacco da un bene ritenuto massimo nella vita terrena. Ma Io sostengo i Miei amanti, e lasciando pure a loro la libertà di scelta, do loro la forza per sopportare serenamente tale prova.

Chi si sente schiacciato non è il prescelto, ma chi supera agevolmente, pure con una commozione umana, tale prova, è il prescelto da Me come esemplare del vero credente che affida sé stesso e il mondo al Creatore e Salvatore. Il Mio gioco è leggero, la Mia croce è soave per chi crede.

Va e parla a chi deve trasmettere la fede nel Creatore e Salvatore.

Io scelgo voi, Io sostengo il prescelto, Io salvo il credente nell’Amore.

Così è.

[7/64] 22 agosto 1991

Fa attenzione, sappi discernere la fede vigile dalla cosiddetta fede abitudinaria.

«Non chi dice: “Signore, Signore” entrerà nel Regno, ma chi fa la volontà del Padre» (*Mt 7,21*).

E la volontà del Padre è che tutti Lo conoscano nei Suoi tre aspetti e nomi: Padre, Figlio, Spirito Santo, e Lo amino, Lo preghino come l’unico Dio Creatore e salvatore delle Sue creature.

Così sia con Maria.

Non tu, ma Io salvo. Tu accetti, cerchi, collabori per la tua salvezza e quella dei fratelli.

Questa è la volontà del Padre.

[7/65] 2 aprile 1992

Per chi pretende il miracolo, o si aspetta dall’Alto delle capacità oltre il suo specifico normale, Io dico: «Non tentare il Signore Dio tuo» (*Mt 4,7*). Ognuno faccia il passo secondo la sua gamba, né più piccolo, né più grande. Non è fede autentica quella di colui che vuol fare qualche cosa di straordinario, nella sua vita terrena, invocando il nome del Signore, ma quella di colui che dice: «Sia fatta la Tua volontà» (*Mt 6,10*), e la cerca e la realizza ogni giorno nelle cose e attività normali adatte alla sua persona.

Lo “straordinario” viene dall’Alto per chi è stato scelto per un compito particolare.

Siate semplici, umili, non vogliate strafare, questo è egocentrismo!

Affidatevi a Me che sono semplice e umile di cuore. A ognuno il suo.

Così sia per Maria.

[7/66] 20 luglio 1992 - ore 9

Nella parabola del figliol prodigo (*Lc 15,11-32*), sono adombrate le due facce della creatura credente nel Padre.

Il figlio maggiore è simbolo del credente che lavora per forza nel campo (*Chiesa*) del Padre: non sa staccarsi da Lui perché pigro, infantile, desidera solo far festa con gli amici (*Chiesa festaiola, superficiale, egoista; ama sé stessa ma pretende dal Padre il banchetto finale: «Ho mangiato con Te, aprimi!... Non ti conosco!...» - Lc 13,25-26 -*).

Il figlio minore è simbolo del credente autonomo: sfrutta i talenti ricevuti dal Padre, li usa per i suoi interessi temporali, pensa a sé stesso e si crede un dio infischiosene del Padre. Gode e usa le sue energie per fare orge terrene (*Sesso, potere, avere, ecc.*), tutto serve nel tempo per la vita terrena da godere; arrivata la sera (*fame, porci, ghiande*) si ritrova solo, disperato, e si ricorda del Padre. Si umilia, chiede perdono, ritorna a Colui che gli aveva dato i talenti e la libertà (*male gestita*) e si riconosce figlio “creatura” sempre bisognosa dell’aiuto del Padre.

E il Padre lo accoglie e lo abbraccia. «E si farà festa in Cielo per ogni peccatore pentito che ritorna all’ovile» (*Lc 15,4-7*).

Così è e sarà con Maria.

[7/67] 22 marzo 1993 - ore 7,40

(Ero angosciata, temevo di non credere più a niente! Ma poi è sgorgato dal mio profondo questo “Credo”:

Credo in Dio, che è Spirito Santo, che ci è Padre, che si è incarnato in Gesù Cristo, morto e risorto.

Credo nello Spirito Santo, Creatore e Padre di tutta la creazione e di ogni essere vivente.

Credo nello Spirito Santo che ha preso carne in Maria, si è fatto uomo in Gesù Cristo, ci ha insegnato a vivere come uomini, amanti il Padre, amanti i fratelli, imploranti il Suo Spirito, imitanti la Sua Carne, credenti nella Sua Risurrezione.

Tu Cristo sei il Verbo dello Spirito che ci è Padre.

Tu Cristo, Figlio dello Spirito vivente in eterno, apparso, scomparso, ricomparso alla nostra vista di piccoli uomini, nel tempo.

Tu Spirito che alberghi in noi e ci fai vivere, ci fai risuscitare dai morti, ci fai vedere la Tua Luce, qui, e ce la fai rivedere dopo la nostra morte.

Tu Spirito Santo vivo in eterno.

Fatti sentire Spirito Santo, in noi Tue creature, Tu Padre nostro e nostro Salvatore.

Credo in Te Spirito Santo. Aiutami nell’ora delle tenebre.

Così sia.

Grazie Signore, sono tua. Fa che la Tua Chiesa sia ripulita dalle tenebre e risplenda nella Tua Luce: la Parola eterna).

... Fidati di Me, affidati a Me. Non temere, non avere fretta. Io ti detto, tu scrivi. Il tempo serve alla Verità.

Vivi in pace e canta.

Così è.

[7/68] 27 maggio 1993

Dio è: l’Assoluto

Dio è: l’Esistente

Dio è: l’Essere

Dio è: l’Eterno

Dio è: l’Infinito

Dio è: l’ “Io sono”.

Così è.

[7/69] 20 agosto 1993

«Il Figlio dell’uomo non ha una pietra dove posare il capo» (*Mt 8,20*).

Non una casa, non una famiglia, non un letto per riposare ha l’uomo che vive di Spirito, vive per portare lo Spirito nel mondo! Non una Chiesa, non una comunità, non un Capo (*Pietro*) gli fa posare il capo per riposare sugli allori mondani, ma solo la Roccia nuda (*fede nell’Assoluto*) gli serve come punto di appoggio per proseguire nel suo cammino infinito verso l’Infinito.

Così Io, nel tempo, ho camminato appoggiandomi al Padre, sorretto dal Padre nei momenti della Mia stanchezza umana vissuta nel tempo, vissuta nella notte umana, terrena. Io Uomo ho vissuto queste notti terrene e solo lo Spirito è stata la Roccia che Mi ha sostenuto, a questa “Pietra” Mi sono appoggiato.

Questa pietra (*umanità*) Mi ha apparentemente rinchiuso nel sepolcro umano, terreno, ma Io (*Divinità*) ho ribaltato la pietra, ho aperto il sepolcro, ho vinto il sonno della morte, sono risorto nella Luce del Mio Spirito!

Ora è tale Spirito che illumina le vostre notti, piccoli uomini, questa è la Pietra su cui appoggiare il capo. Questa è la Roccia (*fede*) indelebile, dura ma forte, che vi sosterrà nelle notti terrene.

Appoggiatevi a Me, imitate la Mia vita terrena e il Mio Spirito vi sosterrà fino alla risurrezione. E allora la Roccia sarà Luce per sempre e per tutti, perché tutti siano “uno” nell’Uno.

Così sia, così è, così sarà per i secoli eterni.

[7/70] 18 ottobre 1994

Quando la fede diventa abitudine, è la morte della fede.
Quando la fede diventa spettacolo (*liturgia*), è la morte della fede.
Quando la fede diventa (*solo*) devozione, è la morte della fede.

Così è.

La fede è scoperta continua dell'Essere.

La fede è stupore sempre nuovo.

La fede è novità eterna.

La fede è gioia e pace infinita.

La fede suscita l'amore per Dio e lo realizza nel prossimo.

Così è.

[7/71] 29 novembre 1994

(Signore Tu sei il nostro "paradiso terrestre", Tu sei la nostra "Terra promessa", fa che noi non tradiamo l'Alleanza che Tu hai fatto con i nostri progenitori. Tu sei da sempre e per sempre il nostro Dio-Padre e Fratello, fa che noi siamo sempre più il Tuo popolo, che Ti riconosce come Dio Padre nostro e Ti segue e Ti imita come nostro Fratello - nella carne -. Fa che il Tuo Spirito illumini questa povera umanità confusa; siamo pecore disperse! Fatti sentire Signore, guidaci in questo "Mare Rosso" dove siamo incalzati sempre dal nemico; liberaci dalle illusioni, dalla nebbia, dal desiderio di cose fasulle. Da a noi un Capo valido, santo e forte che ci guidi verso la Tua "Terra promessa" che sei Tu mio Signore! Fa che tutti diventino "uno" nell'Uno).

Così sia con Maria.

Mi hanno buttato via, non credono nell'esistenza di un Padre, Creatore e Redentore!

Perciò vagate nel buio oggi Mie creature illuse da un principe fasullo decaduto che vi attira e vi promette ciò che mai può mantenere perché nulla ha.

Amatevi e aiutatevi vicendevolmente, questa è la Mia Voce, il Mio comando.

Credete nello Spirito che vi sostiene e risentirete la Sua forza, rivedrete la Sua Luce che vi guida verso il Faro eterno che illumina il cammino verso la Terra promessa dove vivrete la pace e la gioia eterna.

Così è e così sia.

[7/72] 11 maggio 1997 - ore 7

Io non sono nel vento impetuoso,

Io non sono nel tuono,

Io non sono nel fulmine,

Io sono nella brezza leggera che accarezza la tua guancia, fa danzare le foglie, fa incresparsi leggermente le onde del mare.

Io sono nel sorriso del bimbo, nel canto degli uccelli, nel profumo dei fiori variopinti.

Io sono nell'azzurro del cielo,

Io sono nel sole che illumina e riscalda.

Io sono nel cuore dell'uomo che ama.

Io sono il Più che riempie il meno.

Io sono il Positivo che annulla il negativo e lo stravolge in positivo.

Io sono il Tutto che riempie il nulla e lo solleva sempre più in Alto, all'infinito e per sempre.

Io sono la Luce che illumina il mondo.

Così è.

[7/73] 19 gennaio 1998

La storia dell'uomo si basa su tre realtà, doni divini insiti nell'uomo stesso: l'intelligenza, la libertà, la volontà.

L'intelligenza fa vedere e conoscere sempre più a fondo la realtà e la storia vissuta dall'uomo nel tempo, storia vissuta sulla terra e ricordata dall'uomo che ne tramanda gli eventi. L'uomo vede, pensa, agisce conforme la sua libera volontà gli fa concepire tale storia passata, presente, e presumibilmente futura.

Ma l'uomo può credere a tale storia vissuta dalle varie generazioni, e ricordata attraverso locuzioni orali e poi scritte (Scrittura), o anche dubitare sulla veridicità trasmessa nei secoli (soprattutto se mancano le fonti originali scritte, unico documento tangibile e riscontrabile dall'uomo che accetta tali memorie).

Se l'uomo dubita di tali documenti orali, o anche scritti - perché presumibilmente inficiati da errori o distorsioni linguistiche subite nelle tradizioni e nelle traduzioni scritte nell'andare dei tempi - subentra solo la fede a supportare tali tradizioni storiche.

La fede è un salto nel buio della mente umana (limitata nel tempo) che viene illuminata da una Luce soprannaturale e deriva da un'altra dimensione, superiore a quella temporale perché uscita da un Eterno, Essere Assoluto, senza principio né fine.

La fede è fiducia totale in questo Essere eterno che svela la Verità un po' alla volta all'uomo che si sta evolvendo, prima nel tempo sulla terra, poi all'infinito nella Casa del Padre, dove nuovi cieli e nuove terre (*cfr. Ap 21,1*) vedrà ogni uomo passato dal tempo (*sulla terra*) all'eternità perenne.

Questo è l'iter dell'uomo che con la sua intelligenza passa dalla storia vissuta fisicamente in un tempo e luogo tangibile, alla fede (*credenza nella Verità illuminata nel tempo dalla Luce eterna*), e infine al riscontro incontrovertibile, nell'aldilà, della fede vissuta nel tempo.

INTELLIGO-CREDO-VEDO.

Così è.

[7/74] 6 novembre 2000 - ore 8

Io intervengo sull'uomo in proporzione alla sua fede.

- Se il credente Mi prega con convinzione e intensamente, Io intervengo fortemente; anche miracoli posso realizzare per chi si abbandona totalmente a Me! (*cfr. Mt 11,22-24*).
- Se il cosiddetto credente ha una fede opportunistica ed egocentrica, Io lo lascio fare liberamente, ma non intervengo.
- Se l'uomo è in ricerca di Me, anche se dubbioso, Io lo aiuto a conoscerMi e a credere sempre più.
- Se l'uomo Mi rifiuta, Io lo lascio libero, ma talvolta mando a lui occasioni di richiamo e di ripensamento.

Io assisto tutti, ma in proporzione alla loro ricerca e fiducia in Me.

Così è con Maria.

8

Le comunicazioni di Dio e dei suoi Santi, oggi e nelle Sacre Scritture.

[8/1] 5 aprile 1968 - ore 5,40

(Signore, volevo dirti proprio di no questa volta, l'avevo deciso ieri sera, perché certamente mi diranno che sono pazza, cominciando da mia figlia; avrò certamente da lottare, ne sono sicura, ma io Ti credo, mio Dio. Credo fermamente che Tu sei in me e mi parli e non m'importa più della gente incredula. Io faccio quello che Tu mi dici, penserai Tu poi a farti credere, Tu solo lo puoi. Dimmi, cosa vuoi che io dica?).

Io sono, sono stato e sempre sarò per l'eternità.

(Signore, svuotami di tutto ciò che è mio, perché temo? La mia fede vacilla? No Signore, dammi la fede sicura come prima, altrimenti non Ti sento più. Vedo il viso incredulo di M. e di Don Olgiati e di altri e ho paura).

Ci sono Io, non temere, alla fine ti crederanno, ma dovrai lottare.

Io oggi Mi manifesto così attraverso voi e voi dovete portare agli altri la Mia Parola. E' come la Parola del Vangelo, tanti non credono neppure a quello, anche se lo leggono, ma non si accorgono che è Parola di Dio, lo intendono come una documentazione storica dell'esistenza del Cristo-uomo vissuto nella storia, ma non credono che sia vera Parola di Dio, sempre attuale nei suoi insegnamenti.

Ieri, oggi e sempre sarà attuale l'insegnamento che viene dalla Parola del Vangelo.

Io intendo dirigerVi con quelle parole, in ogni circostanza della vostra vita, non solo di ieri, quando ero nel vostro mondo, ma di sempre. Se non capiscono che per questo vale il Vangelo, che questo è lo scopo del Vangelo, e non solo una documentazione storica, non avranno capito niente e non arriveranno a Me, non Mi accetteranno. Povere teste umane che credono di arrivare a Me solo con l'intelligenza umana e non si accorgono che essa è una scintilla divina immessa in loro per poterMi cercare e trovare.

Tu scrivi ciò che Io ti dico, ed è la stessa Parola detta nel Vangelo, lo stesso insegnamento, solo adattato ai vostri tempi. Lo stile e la scrittura è tua, è vostra, di colui a cui Io detto, ma il pensiero e la volontà sono Mie. Mi devo adattare alla vostra mentalità come stile, perché ogni tempo ha la sua mentalità.

La Bibbia segue la mentalità orientale di quei tempi in cui Io l'ho ispirata negli uomini di quei tempi, ora la Mia Parola assume lo stile e segue la mentalità di voi che Io ispiro, ma è sempre la Mia voce, la Mia Parola, la Mia volontà.

Abbi fede e ascoltaMi, non temere, ci sono Io l'Onnipotente.

(Grazie Signore, io credo in Te).

[8/2] 5 giugno 1968 - riunione con Rinascita.

(Spirito Santo, perché non mi hai aiutato stamattina?).

Non era di competenza Mia, ciò che dovevate dire, ma vostra. Era una vostra ricerca, su fatti umani e di motivi umani che vi guidano. Io non c'entro.

(Ma Tu muovi tutto, senza di Te non si può far nulla di bene).

Infatti, hai visto che miseria!

Poveri uomini credete di scoprire chissà che cosa, scoprendo le vostre misere debolezze o incapacità.

Dovete soprattutto scoprire nuovamente il Mio Vangelo che avete dimenticato e dal quale potete avere una direttiva anche oggi e sempre. Il Vangelo è sempre attuale, basta capirlo e attuarlo ai tempi che corrono.

[8/3] 6 giugno 1968 - ore 1,30

(Chi è questo che si sfoga correndo pazzamente in macchina?).

C'è bisogno di sfogo specie per i giovani...

L'assassinio di Robert Kennedy è frutto di questo sfogo represso e poi sfociato in quel modo. Le forze del male hanno voluto e creduto vincere così il bene. Hanno sbagliato ancora una volta perché tanti più di prima pregano e si rivolgono a Me per pregare per lui. Segno questo che tanti si ricordano di Me solo quando sono toccati dalla disgrazia. Dal male Io ne ricavo un bene eterno.

«Pregate per non essere indotti in tentazione» (Lc 22,40).

Cercate di capire qual è il vero bene e qual è quello che si camuffa per bene.

(Cosa devo dire a Padre Danchy?).

Meditare il Vangelo fino in fondo, questo è l'essenziale. Là c'è la spiegazione di ogni problema anche odierno.

Studiato e approfonditelo meglio, non si è mai studiato e capito abbastanza.

Là si parla di amore, non di violenza o giustizia come la intendete voi.

[8/4] 10 giugno 1968 - ore 1,30 - sogno di Gandhi.

Gandhi era sulle tue ginocchia perché tu devi portare i suoi scritti a conoscenza di molti, questo è il significato del sogno. Ha detto molte cose giuste Gandhi, era un giusto. Come lui altri dicono cose giuste perché dettate da Me, anche se non cristiani battezzati. Io sono dentro di loro e parlo.

Così Luther King, così Bob Kennedy, così tutti quelli che parlano di giustizia divina, non umana, di pace, non di guerra, di bontà, di amore. Tutti questi parlano a Mio nome. Questi sono i veri profeti. Confrontate le loro parole con quelle del Mio Vangelo e troverete che corrispondono.

Non così quelle dei falsi profeti che parlano di rivoluzione e di innovazioni anche nel cristianesimo.

Il cristianesimo è sempre quello iniziato da Me duemila anni fa e sempre uguale.

Niente c'è da cambiare o innovare. Solo approfondire quello.

[8/5] 12 giugno 1968 - ore 17

(Come potrò io ricambiare il Tuo Amore? Il mio sarà sempre imperfetto, come sono io, ma è immenso, accettalo così come è. San Michele manda via il demonio che mi impedisce di sentire la voce del mio Signore, Ti prego).

La lotta è continua. Mai come in questi tempi il demonio è stato accanito. Si avvicina la battaglia finale. Per voi è ancora molto lontana, ma qui il tempo ha un valore diverso che nel mondo.

E' già l'ora del tramonto del mondo, perciò le potenze dell'inferno si scatenano per prendere più anime che possono e guai a chi si lascia tentare. Chi prega, chi è umile, chi ama la Trinità e l'accetta senza voler troppo indagare e arrivare con la sua mente limitata, sarà salvo.

Si vogliono fare le cose nuove, spiegare la Bibbia solo se si comprende a fondo il significato, e non si accetta per fede ciò che è adombrato sotto i vari fatti descritti in essa. C'è troppa superbia nell'interpretare i fatti, c'è poco amore e quindi poca fede. Perciò non si accetta la Bibbia così per quello che è e quello che vuol dire. Solo gli umili e i semplici capiranno il profondo significato che è nascosto nelle figure e nei fatti narrati nell'Antico Testamento. Ogni fatto ed ogni figura ha un significato ultraterreno, perciò gli uomini superbi, gli intellettuali, non vogliono credere.

Prega per loro perché è triste la loro sorte se non li aiutate voi con le vostre preghiere e con la vostra fede.

(La nostra fede può aiutare i testardi?).

Sì, la vostra sicurezza nel credere li può illuminare e aiutare. Voi siete le lampade viventi.

[8/6] 19 novembre 1968 - ore 1

(E' stata chiara la Tua chiamata. Signore, ma cosa vuoi che io scriva?).

Di Me parlerai quando andrai a Rinascita. Se tu Mi vuoi bene non parlerai altro che di Me.

Così come il lampo guizza dall'oriente e va fino all'occidente, così sarà la Mia Parola che dovrà essere trasmessa ovunque. Questo è il Mio desiderio, questo è il Mio comando per voi che Mi conoscete e Mi amate *(come potrà avvenire ciò?)*. Per opera dello Spirito Santo che illuminerà le menti di coloro che dovranno portare ovunque il Mio Vangelo.

Il Vangelo è Parola semplice, insegnamento chiaro, diffondetelo, meditatelo, cercate di capirne lo spirito. Anche i problemi odierni più assillanti hanno colà una spiegazione e una soluzione, aprite gli occhi e pregate perché le vostre povere menti siano illuminate, così solo potrete capire il significato profondo di ogni Parola Mia.

Sono venuto sulla terra per parlare come voi, Mi sono servito di esempi tratti da circostanze e cose terrene per essere inteso da voi.

Mi sono abbassato fino al vostro livello umano, misero, limitato, per farMi sentire uno come voi, per farMi capire da voi. E ancora non Mi capite, Mi rifiutate.

Io sono vicino a colui che legge la Mia Parola con la volontà e il desiderio di intenderla, non fraintenderla. Semplicità, umiltà, amore, sono le doti necessarie per capire la Mia Parola. Va e dillo a tutti.

[8/7] 23 novembre 1968 - chiesa San Francesco.

«Io sono il Signore Dio tuo, non avrai altro Dio all'infuori di Me» *(Es 20,2-3)*.

Non con le parole si ottengono i fatti, ma pensando, meditando la Mia Parola e facendo la Mia volontà, cioè mettendo in pratica ciò che Io ho detto e continuamente dico attraverso l'insegnamento della Sacra Scrittura.

Devono i teologi sforzarsi di capire l'insegnamento di tale Scrittura riportando gli insegnamenti di allora ai problemi di oggi, là c'è la spiegazione di ogni problema anche odierno. Devono credere che la Mia Parola dettata allora o ora, è eterna ed è detta per aiutarvi a vivere secondo la volontà del Padre.

[8/8] 8 gennaio 1969 - ore 15

Il Verbo si è fatto carne e ha abitato fra voi e abita fra voi continuamente proprio come "Parola" *(cfr. Gv 1,14)*. In voi è la Mia Parola e voi troppo spesso non l'udite, non ve ne accorgete.

Tutto vi dice la Mia Parola, tutto vi insegna e voi non ve ne accorgete, non l'accettate. Razza di vipere.

(Signore ma non è troppo forte questa espressione?).

No, è per tutti quelli che Mi dimenticano o peggio si ribellano a Me, alla Mia legge che è legge di amore, non amore umano sensuale, ma amore spirituale che può arrivare anche a raggiungere i nemici. Questo è il Mio Amore.

Vivete lontani da Me e starete male. Vi illuderete di essere felici e non raggiungerete mai la felicità anzi ve ne allontanerete sempre più quanto più tentate di raggiungerla qui sulla terra.
Amatevi gli uni gli altri per amore Mio, allora l'amore sarà puro e duraturo, disinteressato, perciò durevole, con Me e con gli altri per la gloria del Padre.

Amen.

[8/9] 26 marzo 1969 - ore 23,30

Io sono il Signore Dio tuo. La Parola, il Verbo incarnato nel seno purissimo della Mia Madre. In lei sono sceso ed ho dimorato, così nel cuore di ogni uomo di buona volontà Io dimoro.

Chi Mi ama e crede in Me ha in sé la vita. Io sono la Vita eterna. Con Me camminate per la vita eterna. La visione beatifica del Padre deve essere la vostra meta. Tutti gli inciampi di questo mondo devono essere superati se si vuol godere alla fine di questa visione beatifica. Ora visione, poi realtà posseduta e goduta eternamente.

La pienezza della vita con tutti i lumi e le consolazioni che può comportare. L'orizzonte sarà sempre più vasto perché sempre più in alto salirete e ascolterete la Mia Parola. E' luce, è conforto, è sprone per camminare oltre senza stanchezza e se la stanchezza un giorno vi opprime la Parola vi solleverà.

Io sono la Parola del Padre. Chi ama Me, ama il Padre e lo Spirito Santo che ci unisce. In voi lo Spirito detta la Parola, la Parola viene dal Padre, unione perfetta e perenne.

Tre persone, tre mansioni, un unico Dio, un unico amore, un unico intento eterno, la gloria, la gioia perenne.

(Signore e quelli che non Ti conoscono?).

In essi pure abita lo Spirito, coscienza delle loro azioni.

Questo un giorno identificheranno con Me e col Padre e conosceranno la Verità e la Verità li farà liberi e coscienti. Ma molto tempo passerà perché ciò avvenga. Le forze del male ostacoleranno queste coscienze, le anebberanno, uccideranno e si scateneranno contro i profeti e i sacerdoti e tutti coloro che porteranno la Parola. Ma alla fine le forze del male non prevarranno.

L'unione dei cristiani accelererà la conoscenza della Parola per quelli che ancora non la conoscono.

Perciò è urgente tale unione, basta indugi, bando ai timori. Io sono con coloro che portano la Parola, perché allora temere? Gente di poca fede perché presumete di fare da soli? Perché non vi fidate di Me?

Io posso tutto e se parlo, parlo perché il Padre Mi ha mandato a voi perché sia annunciata e fatta la Sua volontà. Ascoltatela, effettuatela e un grande gaudio ne verrà a tutta la Chiesa.

[8/10] 7 aprile 1969 - ore 7,30

Non con la morte si risolve la vita ma con «ogni Parola che esce dalla bocca di Dio» (Mt 4,4).

Ascoltatela, seguitemela e risolverete i problemi della vostra vita terrena.

[8/11] 30 aprile 1969 - ore 2,30

Osea Mi ha seguito, ha capito, ha ubbidito (*non so Signore che cosa Tu voglia dire, aiutami*).

Ascolta la Mia voce come l'ha ascoltata Osea, canta le lodi del tuo Signore così come lui le ha cantate.

Il Signore è con te. Il Dio degli eserciti ha sconfitto Satana, la morte, e così sarà fino alla fine dei secoli.

Amen.

[8/12] 8 dicembre 1969 - notte.

(Eccomi, ma perché mi dici cose così semplici? Perché non mi sveli i Tuoi misteri?).

L'alta teologia vorresti che Io ti dettassi. Superbia è questa tua, allontanati Satana.

Se non ti accontenti delle piccole cose non arriverai mai a conquistare le grandi. Prega e sii umile, solo così potrai essere degna di Me e vedere i cieli aperti davanti a te. «Il Regno dei Cieli patisce violenza e i violenti lo conquisteranno» (Mt 11,12), ma i violenti sono i semplici e umili di cuore, quelli che credono e amano...

(Madonnina aiutami ad essere umile come vuole il Tuo Gesù).

Così sia.

[8/13] 8 febbraio 1970 - ore 2,30

(Ti adoro mio Dio, presente in me come nella Santissima Eucarestia. La Tua Parola è come la Tua carne, alimento per me, e per tutti quelli che Ti ricevono).

Sì, il frutto è uguale, dono per la vita eterna beata.

«Il Verbo si è fatto carne ed abita in mezzo a voi» (Gv 1,14), uomini di poca fede.

Il Verbo Parola incarnata del Padre continuata, come opera, dallo Spirito Santo Paraclito.

La Trinità sulla terra, in voi, per voi, con voi e voi non la volete ricevere. La luce è nel mondo e il mondo non la recepisce. Illumina le tenebre, e gli occhi degli uomini si chiudono per non vederla. Fa male la luce agli occhi di colui che è abituato alle tenebre. Un po' alla volta si può avvicinarlo alla luce, prima con gli occhiali fumés.

(Quali sono questi occhiali?).

Il Vangelo è stato portato in parabole, niente di violento o di difficile, tutto detto per la portata di tutti purché vogliano vedere, pensare, capire, seguire.

Esempi semplici, alla portata di tutte le viste e di tutte le menti. Solo i superbi hanno le lenti degli occhiali annebbiate. La scienza se usata per sé stessa, senza riferimenti al Promotore di ogni materia scientifica, annebbia e annulla la luce.

Non mettete schermi umani davanti ai vostri occhi perché anche essi tolgono la vista della Luce, quella vera.

Il Vangelo è luce filtrata, arriverà poi la luce diretta per chi sarà stato abituato a vedere bene la luce attraverso le lenti del Vangelo. Studiatelo, immergetevi in questa luce crepuscolare. Essa precede la luce smagliante del mattino radioso della vita eterna.

Amen.

[8/14] 13 marzo 1970 - ore 14,30

(Perché Signore sempre queste discussioni a tavola? Non vedi che non servono a niente? Non accettano le mie idee, forse non so dire quello che Tu vuoi, forse è superbia e ignoranza e miseria, ma nessuno accetta questa nuova Rivelazione).

Non Rivelazione nuova. La Rivelazione è unica; quella che Io ho fatto durante la Mia vita terrena e che era stata preannunciata e profetizzata dai profeti dell'Antico Testamento, libro sacro, contenente il piano di Dio Padre, preannunciato all'umanità attraverso la storia di un popolo e la situazione particolare di certi personaggi antichi, per voi uomini di oggi. Io ho rivelato i misteri principali dell'Essenza di Dio, della vita di Dio, del piano salvifico di Dio nei vostri riguardi, uomini di poca fede.

E' proprio questa mancanza di fede che non fa accettare l'ulteriore spiegazione di misteri svelati da Me e contenuti nella Sacra Scrittura.

Là c'è l'embrione di tutto ciò che di mano in mano si va attuando nella storia dell'umanità, prima in cammino di ricerca della salvezza (terra promessa), ora redenta da Me, uomo Dio venuto sulla terra per parlare, per svelare i misteri e infine patire e morire per redimere il popolo decaduto per il peccato.

Tutto ciò che viene ulteriormente spiegato ad anime scelte per questo, è ispirazione divina, dovuta all'opera dello Spirito Santo che detta, dentro di esse, i particolari che servono a meglio capire la Rivelazione iniziale e capitale.

Non quindi nuova Rivelazione, ma ulteriore spiegazione di tale Rivelazione attraverso l'ispirazione che serve pure a togliere i veli dovuti alla natura umana scadente e scaduta.

Se vi avvicinerete a Me cadranno sempre più tali veli e vedrete chiaramente ciò che vuol significare la Rivelazione iniziale.

[8/15] 5 luglio 1970

(Tu o Signore puoi spiegarmi il senso vero della Bibbia. Io non capisco. Che cosa vogliono dire i numeri? Anni? Giorni? Tante volte quanto noi le contiamo con i numeri?).

No, ogni numero ha un suo significato recondito, il senso è del tutto spirituale anche se il linguaggio è temporale. Non il tempo o la quantità ma la qualità delle cose ripetute nel tempo e nella quantità.

Per esempio: Lamech sarà vendicato settantasette volte (cfr. Gen 4,24) ha lo stesso senso che è stato dato al perdono dell'uomo di fronte a Dio e agli altri uomini, vuol dire cioè sempre (cfr. Mt 18,21-22). Un numero è finito, non ha senso quantitativo.

(Ma la misura dell'anno? E gli anni descritti? Cosa indicano?).

Il tutto ha sempre valore di qualità; questo è il nostro parlare eterno non relativo al tempo ma alla qualità dell'avvenimento narrato. E' diverso il vostro parlare umano, cercate di cogliere lo spirito che sta sotto il racconto e le parole umane.

L'Arca indica il luogo di raccolta per gli uomini giusti e che vogliono salvarsi dal naufragio delle acque dell'iniquità che spesso tendono a sommergerli.

Si rifugino nell'Arca santa, la Chiesa dove la piccola porta, Maria porterà all'interno, dove sarà salvezza eterna.

Tutto nella Bibbia ha senso di simbolo per una visione soprannaturale eterna.

[8/16] 18 gennaio 1971

Di qui comincia la storia del mondo. Voi uomini dovete credere a quello che avete letto nella Bibbia (Antico Testamento). Questo libro è l'inizio dei racconti fatti dalle prime comunità di uomini razionanti nella fede. Questi uomini hanno iniziato il loro dialogo parlando di Dio uno, supremo, Creatore di ogni cosa compreso l'uomo che soprattutto ha da Dio il potere di raggiungerlo per goderlo eternamente.

Questo lo scopo finale della vita umana e quindi della creazione.

L'uomo, fatto «a immagine di Dio» (Gen 1,27) perché in sé porta una parte del Suo Amore è destinato ad evolversi, prima fisicamente, quasi contemporaneamente, razionalmente (come intelligenza esprimente il concetto delle cose) e infine spiritualmente, cioè ha in sé la possibilità di avvicinarsi a Dio comprendendone, almeno in parte, l'Essenza, la bontà, la giustizia, l'amore.

E' questo amore quello che porta ad avvicinarsi a Lui essendogli simile e partecipante di tutta la natura essenziale dell'essenza di ogni essere creato. Ogni essere creato essendo in sé tale amore partecipe dell'amore di Dio, perciò è buono, per essenza, ma partecipando anche della natura umana, scadente per sé stessa perché creata, soggetta

cioè ad un Creatore, ed è questo il limite primo per cui l'uomo è suscettibile di male (natura imperfetta cioè suscettibile di ulteriori imperfezioni).

Questa natura imperfetta è però libera di scegliere o il Creatore da cui deriva, e riconoscendo questa sudditanza naturalmente e razionalmente si sentirà portato all'amore verso questo Padre, o si ribella e vuole essere libero da qualsiasi legame di sudditanza e perciò sceglie tutto ciò che, a parer suo, lo porta ad una illusoria libertà di atti da cui, il ribelle spera trarre la felicità di sentirsi autonomo e padrone di sé e dei suoi atti.

L'evoluzione avvenuta nel genere umano, dapprima inconscio (evoluzione fisica), la materia primordiale fondendosi con elementi... ma tutti rincorrentesi per leggi fisiche e rincorrentesi a vicenda per unirsi e comporre nell'unità un essere completo, composto cioè di tutte quelle cellule di vario genere le cui funzioni e tensioni hanno un preciso compito (preordinato), necessario per far funzionare altre cellule a loro volta rincorrentesi per arrivare a formare organi ben precisi con funzioni ben precise. Questa unione di cellule per formare organi predestinati a svolgere preordinate funzioni ha portato l'uomo completo dal punto di vista fisiologico.

In simile modo deve avvenire l'evoluzione degli spiriti. Rincorrentesi a vicenda perché in ognuno esiste la calamità dell'amore divino che tutti attira e fra di loro, così deve avvenire la funzione degli spiriti per compiere funzioni adatte a portare altri spiriti verso l'unità. Questo avverrà alla fine dei tempi.

Per ora l'evoluzione spirituale ci deve portare all'unione fra di voi uomini per formare un solo corpo organicamente legato e spiritualmente completo.

Ecco dunque spiegato la funzione dei capi (gerarchia) che hanno il compito di cellula madre, da cui deriva l'attrazione dei figli per formare il corpo completo.

Questo sarà tale solo alla fine. La visione completa si avrà nella vita eterna dove solo il corpo spiritualmente completo riuscirà le fasi della evoluzione terrena e riscoprirà l'artefice primo delle prime cellule e il lavoro di catalizzatore dell'Amore divino realizzato nell'amore umano rincorrentesi.

[8/17] 23 aprile 1971 - ore 15 - Messa.

AmateMi ed amatevi, ascoltate la Parola che vi unisce.

(Quale Parola?).

Quella che vi viene dal Vangelo. Lì è indicata la via, la verità, di lì viene la luce per illuminare il vostro cammino e il cammino dell'umanità errante per le strade del mondo.

Il maligno tenta di strappare le anime al Padre, ma il Figlio e la Madre Sua si oppongono e vi aiutano a salvarvi.

Amen.

[8/18] 19 dicembre 1971

L'Incarnazione del Figlio di Dio è avvenuta per la fede di una fanciulla. Ha creduto alla Parola dello Spirito e la Parola si è fatta carne in lei. Così per te, se tu crederai nella Parola che ti sollecita dentro, saprai tradurre per iscritto, sulla carta, la voce di Colui che ti parla. E la voce si spargerà per il mondo e Colui che ti parla, ha parlato a Maria, ha parlato ai profeti e parla a tutti coloro che credono, sarà resa evidente, sarà conosciuta, veduta, amata, cercata da tutti i credenti che per mezzo di essa saranno salvati.

Credere è incarnare la Parola: «E il verbo si è fatto carne e abitò fra gli uomini» (*Gv 1,14*). Anche ora abita con voi questo Verbo. Questa Parola che tu senti è sempre quella. La Parola del Padre che si tramuta in Spirito, si è concretizzata nel Figlio, sovrastruttura del Padre, si ripete continuamente nei secoli in ogni uomo di buona volontà.

E chi non vuol sentire la Parola, la rigetta e resta vuoto e chi è vuoto non sta in piedi, ma cade e sarà spazzato via, come sacco vuoto, inutile.

L'anima, quella che voi così chiamate, è la parola di Dio che investe l'uomo al suo nascere. Il corpo tangibile dell'uomo non è che una sovrastruttura del corpo mistico che è l'ossatura primaria ed eterna della creatura.

Ossatura sempre esistita perché derivante dal Padre eterno, immessa nell'involucro umano per essere conosciuta e amata. Piccole parti dell'ossatura centrale, da cui derivano le anime, si rincorrono le une con le altre per riunirsi insieme e ritornare a contornare l'ossatura centrale, quella del Padre.

Come un bel vestito addosso ad un bell'uomo fanno un tutt'uno e il tutto è un essere bello e completo (*ma Tu non sei completo senza la veste umana?*), si ma è un di più che porta splendore al corpo e riceve splendore e valore dal corpo che indossa.

Ti dicevo che l'aria vostra è la Parola del Padre che vibra e vitalizza ogni corpo. Se è percepita e seguita tutta, la persona ne sarà investita e camminerà verso il datore della Parola per ricongiungersi a Lui eternamente e allora la Parola sarà una, unica.

Chi non ascolterà la Parola sarà scrostato anche di questa ossatura che rimarrà eternamente vagante in cerca dell'ossatura centrale a cui non si potrà più ricongiungere. Sarà veste vuota e vagante in eterno in cerca del Corpo da rivestire e questa sarà la condanna...

[8/19] 11 aprile 1972

Sono Io che ti parlo, il tuo Gesù misericordioso.

Tu hai sofferto stamattina nel sentire il vuoto che esiste nell'animo delle tue amiche di Rinascita. E la tua sofferenza serve a far crescere in te e al di fuori di te, la necessità di insistere sulla preparazione di fondo di tante persone che pur si dicono cristiane.

Quando l'umanità toccherà il fondo dell'ignoranza di Dio, quando si accorgerà che niente più è chiaro nella mente umana ma regnerà la confusione delle idee e ciò che sembrava male, ed era realmente male perché contrario ai principi dettati da Me durante la Mia vita pubblica e poi ribaditi nel Vangelo, tale male sarà considerato un bene per la nuova società instaurata da Satana, e viceversa quando il bene da Me proclamato tale perché rispondente alla volontà del Padre (volontà di amore per tutti), tale bene sarà considerato un male nocivo ai nuovi sistemi instaurati (limitazione delle nascite - mediante mezzi illeciti - eliminazione dei malati, vecchi, emarginati).

Solo allora quando si sarà arrivati al fondo dell'obbrobrio, l'umanità cercherà di risalire alla luce, ricercherà le fonti di acqua limpida e sorgiva.

Solo allora questi scritti, come quelli di tutte le anime a ciò scelte, saranno ricercati come sorgente limpida e fresca e zampillante per la vita eterna.

Amen.

[8/20] 23 giugno 1972 - ore 1,30 - Sommacampagna.

(Signore voglio crederTi e Ti ascolto. Maria, Mamma mia Celeste dimmi se veramente è il mio Gesù che mi parla).

Sì, il Mio e tuo e vostro Gesù ti ha chiamata per esprimerti la vera Parola perché tu la ritrasmetta al mondo, a quanti la vorranno accettare ed ascoltare e beati saranno coloro che, credendo, la metteranno in pratica.

Io sono il Signore Dio tuo, non credere, piccola colomba alle insinuazioni del maligno che vuol farti credere ad una tua fantasia, ciò che ora stai facendo.

Non la fantasia umana crea la Parola del Padre, ma il Padre che è nell'intimo dei cuori umani detta la Sua Parola, che un giorno si è incarnata in Maria ed ora continua ad essere presente in ogni credente e orante.

La fede quindi è la virtù principale necessaria per sentire tale Parola. L'amore poi la farà crescere nell'anima umana e la farà fruttificare. Le opere buone dell'uomo di fede non sono altro che l'applicazione fedele della Parola dettata dentro nell'intimo umano.

Abbi dunque fede in Me che ti parlo, ascolta la Mia voce, metti in pratica ciò che Io, Dio tuo e tuo Padre amoroso, ti suggerisco di fare.

[8/21] 5 ottobre 1973

(Mt 6,9: «Sia santificato il Tuo nome...», come?).

Conoscendolo, approfondendo le cognizioni sul Mio Essere.

Io sono e voi ancora non Mi conoscete, pregate e non sapete chi pregate, come potete santificare un nome se non conoscete a chi appartiene?

La teologia è una scienza che si occupa di Me, ma quante parole inutili, quante elucubrazioni vane si fanno!

Il Vangelo, la Mia Parola deve essere scandagliata fino in fondo, per comprenderne il senso recondito. Tutto o quasi, è messo sotto metafora, con linguaggio umano, forme e descrizioni prese dal vocabolario e secondo la mentalità umana, ma il senso recondito è tutto su un piano diverso. Cercate questo senso recondito delle Mie parole e troverete che esse indicano cose semplici e sublimi. La dimensione è diversa perché parte dall'alto e non dal basso. Non alla lettera dovete prendere gli esempi del Vangelo ma coglierne lo Spirito che lo vivifica.

Amen.

[8/22] 22 gennaio 1974 - ore 15

(Signore... cosa importa che io scriva? Per chi scrivo? A cosa serve? Posso tenermele per me le cose che Mi dici, tanto non mi credono gli altri e tanto meno la gerarchia).

Non per ora servono questi scritti, i tempi non sono ancora maturi, tempo verrà, e Io te lo dico, che questi scritti saranno ricercatissimi perché allora l'uomo si sarà reso conto della sua insufficienza, della sua miseria, della sua incapacità a riordinare il mondo.

L'umanità devastata da false teorie, da egoismi senza fine sarà pervasa dal terrore della morte. L'uomo stesso procurerà la morte a sé e agli altri come unico rimedio ad una insoddisfazione della vita che conduce, senza ideali, senza scopo, senza fini definiti e precisi. Andrà alla deriva, bisogna arrivare al caos. La mente dell'uomo sconvolta dalla droga non saprà più giudicare il bene dal male, il giusto e l'ingiusto, il buono e il cattivo. Niente più interesserà l'uomo se non un paradiso artificiale che finirà per annullarlo. Allora ci sarà la catarsi.

(Cosa vuol dire?).

Il cambiamento dell'uomo spirituale. L'uomo naturale cercherà la sua soprannatura e Mi incontrerà e sarà felice perché avrà finalmente trovato lo scopo e il fine ultimo della sua vita.

[8/23] 11 maggio 1974 - in chiesa.

Perché oggi, più che mai, una parte della Chiesa mette l'accento su ciò che può essere stato male tradotto della Parola Mia e non guarda soprattutto ciò che è sicuramente ineccepibile come traduzione?

Io ho parlato e l'uomo deve accettare la Mia Parola trasmessa attraverso lingue diverse. Ma se il pensiero coincide per ogni lingua, certamente il pensiero è autenticamente Mio. Se vi sono discordanze, la Chiesa ha il dovere di evitare le interpretazioni diverse ma attenersi esclusivamente a ciò che è fuori discussione. L'uomo sia umile.

[8/24] 18 maggio 1974 - in chiesa.

Perché hai paura degli uomini? Di Me ti devi preoccupare, Io ti voglio per Me e gli uomini devono essere strumenti da far avvicinare a Me. Questo devi fare.

Va da Aggioni (*biblista*) e di che più di prima Mi deve amare, più attento alla Mia voce sia, non si lasci prendere dalle facili conversazioni degli uomini, cosiddetti teologi. La vera Teologia è solo nella Sacra Scrittura, quella deve approfondire, meditare, pregando lo Spirito di illuminarlo e farlo umile.

[8/25] 28 maggio 1974 - in chiesa.

Il tuo disagio è giusto. Le formulazioni fatte dagli uomini, in materia di fede, spesso non sono esatte.

Oggi l'uomo moderno ha bisogno di nuove formulazioni di dogmi e realtà spirituali inerenti a doni concessi dallo Spirito alla Sua creatura. Tali formulazioni hanno bisogno di essere aggiornate, spiegate, rilette e comprese con lo spirito critico moderno.

Parole non adatte oggi alla mentalità del popolo di Dio, cresciuto e maturato in questi ultimi tempi. Comprendete meglio le Scritture, confrontatele con le parole delle vostre antiche formulazioni, scoprite l'inadeguatezza e cambiate. Cambiate parole, cambiate il contesto delle formulazioni. Non il contenuto essenziale è sbagliato ma la interpretazione corrente delle parole così formulate.

Perciò è necessario cambiare le parole e sostituirle con concetti più chiari e più aderenti all'essenziale che è contenuto nella formulazione fasulla. Parola di Dio formulata con parole umane adatte alla mentalità corrente. Prega perché ciò avvenga e parlane con chi può agire in proposito.

(*Chi?*). Maggioni inizierà gli studi su tali contesti, altri si aggiungeranno a lui. E' la crociata per la buona stampa.

Amen.

[8/26] 16 luglio 1974 - ore 23 - Sommacampagna.

La scienza umana non va di pari passo con la sapienza divina.

C'è chi sa molto e non Mi conosce e quindi è lontano dalla Verità, anche se indaga, per scoprirla, nelle scienze umane. Fasullo è il lavoro di costui, anche se l'indagine sua è diretta alla ricerca di generi letterari (nella Bibbia) o di simili nefandezze umane. Non così lo scienziato Mi potrà scoprire: ma scoprirà solo l'attitudine dello scrittore sacro, attitudine che è diversa da uomo a uomo. Se il ricercatore Mi vuole trovare deve sentire la Mia voce attraverso le Scritture. Se non vuole credere a tale Presenza è meglio rivolga la sua ricerca sui libri scritti, pensati, voluti solo da mente d'uomo e non ispirati da Me. Così per i tuoi scritti, chi cerca te, troverà solo te nel tuo scritto e quindi lo rifiuterà, chi cerca Me con cuore sincero e pentito Mi troverà anche nei tuoi scritti.

«Se non diventerete semplici come fanciulli non entrerete nel Regno dei Cieli» (*Mt 18,3*).

Così sia per Maria.

[8/27] 18 agosto 1974 - notte - Neuchâtel.

(Sono arrivata qui, o Signore, e Ti ho perduto, sono in mezzo alla natura più bella che mi parla di Te, ma Tu non parli perché io non ho tempo di ascoltareTi. Mi sento nel vuoto. Ti hanno perso i miei figli e non Ti vogliono sentire, hanno paura di un fantasma e non vogliono crederTi. Credono agli uomini, a tutti gli uomini che li allettano con mille discorsi, ma alla Tua Parola non credono, l'hanno dimenticata. Signore, svegliali).

Il mondo è sordo e cieco. Sordo alle Mie parole, cieco per quello che vedono.

Muti nei Miei riguardi perché troppo ciarlieri in tutto ciò che poco serve, o serve solo di riflesso, per arrivare a Me. Hanno scelto la via lunga per avvicinarMi, possono arrivare anche per quella via, quella dell'attenzione all'uomo, ma più lunga, più difficile, più pericolosa, più faticosa, più allettante e più volgare, più perfida e infida, più triste e condiscendente, meno sicura e più facilmente smarribile.

Possono perdersi lungo la strada, nei meandri reconditi dell'impudicizia, dell'idolatria, dell'egoismo, dell'egocentrismo, del disonore dato dai sensi appagati, dall'ambizione e dal godimento delle cose e delle glorie umane. Più breve è invece la Mia via, quella della Parola che conduce direttamente a Me. E' dolce e dilettevole per chi vi s'inoltra, stretta e faticosa all'inizio, erta e irta di spine talvolta, ma tra spine, i fiori e i frutti. Poi, superati i primi ostacoli, la via procede più agile, sereno è il cammino anche se irto, luminosa e visibile sempre la meta luminosa che dà gioia allo spirito, ali ai piedi, leggerezza al corpo.

Non ti preoccupare, piccola colomba, tu hai scelto la strada più breve. Sembri muta, ma parlerai, sembri sciocca, ma sarai consolata, sembri inutile ma sarà grande la tua ricompensa.

(Ma Signore, a chi serve la mia insulsaggine, il mio silenzio, la mia esistenza creduta vuota?).

Non serve il fumo di parole e di azioni umane, ma solo ciò che è fatto con Me e per Me. Anche piccola l'azione così fatta è grande nel Regno dei Cieli. Piccola è invece l'azione dell'uomo che crede di sconvolgere il mondo con le sue sole forze. A nulla servirà il lavoro dell'uomo se non è fatto per amore vero e totale e con l'Amore che spinge verso l'Unità e la concordia vera fra tutti i popoli.

Così sia per Maria.

[8/28] 4 settembre 1974

(Fa, o Signore che la Parola che scrivo sia solo Tua, non permettere che il maligno interferisca e mio malgrado non pensi con la mia testa, ma solo il Tuo volere sia scritto).

Così sarà se ti spoglierai del tuo io e ti immedesimerai nel Mio Spirito. E' questo che ti detta dentro e solo chi sa e vuole ascoltarLo riceve parole vere da tradurre in opere per la vita eterna.

Tu sei chiamata per portare al mondo la nuova Parola che esce da labbra moderne, adatta a orecchi moderni e all'uomo cresciuto nella comprensione del suo essere.

Ascolta e prega e riferisci umilmente ciò che senti e ciò ti sarà addebitato a giustizia per la vita eterna.

Così sia per Maria.

[8/29] 24 ottobre 1974

«Io non sono venuto a portare la pace ma la guerra» (Mt 10,34).

Non con le armi ma con le parole si combatte. Le idee, le convinzioni diverse devono arrivare su una unica linea, il fronte deve essere unico per chi combatte con Me e per Me.

O con Me o contro di Me (cfr. Lc 11,23), perciò la battaglia delle idee, perciò le discussioni e le rotture.

[8/30] 13 febbraio 1975 - ore 7,30

Come al cieco nato, Io ho applicato un impasto di terra e saliva sugli occhi e i suoi lumi hanno ripreso a vedere la luce (cfr. Gv 9,1-41), così a voi uomini Miei, Io ho dato una Scrittura: antica, nuova, attuale, attraverso la quale potrete vedere la luce della Verità. La Scrittura è un impasto di terra, forma derivante dalla mente e dalla cultura dell'uomo scrivente, e saliva, sostanza intrinseca che deriva dal pensiero e dalla volontà Mia.

La sostanza è intrisa nella materia, ne è l'anima, la fonte... (*Signore se Tu non parli, non posso sapere da sola*), la volontà salvifica.

Quando l'uomo accetta ed anela a vedere la luce e assume la Scrittura come mezzo efficace per poter vedere chiaramente la Verità, potrà riuscire ad ottenere questa vista quando, toltosi di dosso la terra, cioè liberatosi dal condizionamento della forma che spesso è pesante e grezza, lavatosi alla piscina di Siloe, che è la Chiesa che purifica la materia impastata dalle scorie inutili, finalmente vedrà la luce, comprenderà cioè la Verità che è entrata nel suo intimo attraverso quell'impasto e ne rivela lo Spirito e la luce.

Così sia per Maria.

[8/31] 15 febbraio 1975 - in chiesa.

Dì a Don Maggioni che le sue parole sono troppo aride. Cerchi Me nel Vangelo, non l'opera letteraria.

Le sue parole rimarranno vane per gli ascoltatori se non s'inoltrerà nei meandri dell'amore che scaturisce dalla Parola che sta studiando. Non ricerca scientifica della Parola, ma ricerca dello spirito che la anima. Non ciò che serviva all'uomo di quel tempo ora serve più, ma ciò che è necessario all'uomo di oggi si cerchi nel Vangelo.

E' questo che conta per la salvezza dell'uomo di oggi.

Così sia per Maria.

[8/32] 12 maggio 1975 - in chiesa a Sommacampagna.

Come l'acqua sorgiva scaturisce dal profondo della terra e sale in superficie con maggiore o minore intensità e frequenza a seconda degli strati di terra che incontra, così Io, forza viva e zampillante, scaturisco dal profondo di ogni cuore umano e sono evidente nella misura in cui l'uomo Mi recepisce.

Nella terra vi sono strati di argilla, strati porosi, strati rocciosi, strati permeabili e impermeabili, l'acqua sorgiva passa, scende, sale, si sposta dove trova l'intoppo, devia per poi riprendere a salire attraverso gli starti porosi e percorribili. Così la Mia voce e le Mie grazie attraverso vie tortuose, s'inoltra per vie traverse, oltrepassano gli ostacoli che l'uomo chiuso o distratto frappone, alla fine anche l'essere più abietto e restio sentirà la Mia voce. E sarà voce di amore, di invito all'Amore, di promessa di felicità eterna. Questa è l'acqua zampillante che Io faccio arrivare a voi piccoli uomini. Aprite il vostro cuore e bevete l'acqua di sorgente fresca e saporosa che vi darà forza e presenza nel cammino della vita.

Così sia per Maria.

(Signore, perché devo scrivere? Non basta che io Ti ascolti?).

Tu devi scrivere perché anche altri ascoltino la Mia voce. Questo è il tuo compito: lasciar passare la Mia voce attraverso la tua terra porosa e permeabile per trasmetterla e travasarla a chi ha il cuore argilloso. Se l'uomo non sa sentire la Mia voce, che parte dal suo intimo, la percepirà attraverso questi scritti o altri mezzi che Io metto a

disposizione per chi ha il cuore sordo. Un giorno molti si abbevereranno a questa sorgente che giunge loro dall'esterno e alla fine ritroveranno la stessa sorgente nel loro intimo.

[8/33] 16 ottobre 1975 - notte.

«Non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (Mt 4,4).

Così «il Verbo si è fatto carne ed ha abitato in mezzo a voi» (Gv 1,14), piccoli uomini, per parlare a voi, per dire la Verità.

Ed è questa Verità che dovete apprendere e di cui vi dovete pascere. Questo è il cibo disceso dal Cielo per mostrare al mondo il Suo vero volto, l'identità che ognuno deve scoprire in sé stesso. Identità accompagnata dall'amore per il fratello che risconterà nell'amico il compagno fedele della sua esistenza terrena e nel nemico il compagno da raggiungere nell'esistenza eterna. Identità di natura per cui ogni uomo si deve riconoscere creato dal medesimo Padre e quindi fratello del suo prossimo vicino e lontano. Identità di intenti, per cui ogni uomo deve camminare verso l'unica meta comune.

Così, uomini della terra, dovete ascoltare la Parola che è stata detta per voi, è divenuta carne per voi, si è mostrata e fatta udire da tutti gli uomini di buona volontà. Volontà di bene, e se udrete e ascolterete la Parola riceverete la spinta per camminare insieme verso l'unica meta, dove la Parola sarà svelata completamente e mostrerà il volto di Colui che l'ha incarnata, l'ha portata, l'ha esaltata nei secoli eterni.

Così sia per Maria.

[8/34] 17 novembre 1975

Perché ti rifiuti di scrivere? Anche tu Mi vuoi abbandonare? Anche tu segui l'andazzo del mondo che dorme o si gingilla con quisquiglie letterarie e scientifiche?...

(Signore, hai visto come sono stati considerati i Tuoi scritti? Neanche i grandi teologi e biblisti, quelli che hanno studiato la Scrittura e che più di tutti potevano sentirTi in questi scritti, non Ti hanno creduto. Aspettano le altissime disquisizioni teologiche da Te e se Tu non parli come ha parlato ai grandissimi mistici: Giovanni della Croce, ecc., non credono alle parole semplici che Tu mi dici. E allora? Cosa vuoi che faccia? Signore, sono un granello di sabbia e Tu non puoi muovere il mondo con un granello di sabbia).

Tanti sono i granelli di sabbia mossi da Me, ora, tutti insieme formeranno il deserto, entro il quale l'umanità corrotta dovrà un giorno introdurMi se vorrà riuscire nell'oasi verde dove troverà l'acqua zampillante e fresca.

Ora l'umanità sta immergendosi nel caos delle rovine suscitate dal maligno. Gli uomini stanno brancolando in cerca di Luce, tutto si sta tentando per smorzare anche il lucignolo fumigante. Ma poi a coloro che concorrono per spegnerlo, il lucignolo prenderà forza, perché Io lo alimento e lo alimenterò sempre più. La luce si farà strada fra le tenebre e l'umanità devastata dal terremoto delle passioni, del benessere, della politica fumogena, del sesso depravato e corrotto, uscirà in cerca della luce.

Cammina per le Mie vie, segui le Mie indicazioni, va avanti, non temere né i grandi teologi, né i venditori di dottrine fisse. Io solo sono il Maestro (cfr. Mt 23,8-10), da Me viene la luce della Verità. Il Vangelo sia riscoperto, siano demolite le impalcature fatte dagli uomini, si riscopra la struttura centrale, l'ossatura portante.

Io sono l'Uno, il Maestro, il Padre, il Dio unico e vero, parlante e vivente. Io Mi adatto alla mente e al linguaggio dei Miei piccoli e attraverso loro parlo e dico la Verità. Non i grandi, i sapienti comprendono la Verità, ma i piccoli, gli ignari di scienza, i vuoti che si lasciano riempire di Me che sono la Verità.

Vai dal Card. Colombo e porta questi scritti. Se non li accetterà, risponderà un giorno delle sue azioni e negligenze, davanti a Me. Sia umile e semplice, creda ai piccoli e si faccia piccolo, solo così sarà salvo.

Così sia per Maria.

[8/35] 28 novembre 1975 - in chiesa.

Dì a Don Ravasi che faccia attenzione a non cadere in tentazione. E tentazione è per lui, e per coloro che come lui si dedicano agli studi biblici, il pensare e cercare la Verità attraverso mezzi razionali e scientifici che non danno spazio alla contemplazione metafisica.

Stia attento a non isterilirsi in facili soluzioni umane, materiali. Solo chi ha sempre presente la realtà del Dio trascendente e amante, potrà scoprire il perché di certi fenomeni non spiegabili con categorie umane.

Abbia più fede nell'illuminazione dello Spirito che in quella di psicologi atei e materialisti.

Così sia per Maria.

[8/36] 31 dicembre 1975 - chiesa di Sant'Ambrogio a Milano.

Come ho parlato ai profeti di un tempo, così parlo a voi anime elette per trasmettere all'umanità la Mia voce.

Così Io vi dico: tutto ciò che il profeta scriveva era attinente agli avvenimenti del tempo storico. Il profeta immaginava il futuro in rapporto alla realtà presente e in base a quella profetava. Ma Io al di sopra delle cose transeunti, dettavo la Mia volontà e la Mia preveggenza.

Il fatto storico serviva a Me per indicare all'uomo del futuro la Mia realtà spirituale. Tutto ciò che il profeta annotava aveva un senso doppio: materiale, storico, transeunte e un senso spirituale, immutabile, eterno.

Questo dovete scoprire nei racconti dei profeti e questo è il senso essenziale di ogni Mio discorso fatto ad uomini della terra, inseriti nel tempo. Ascoltate le parole del profeta passato, presente, futuro, perché di esso Io Mi servo per annunciare all'umanità la realtà eterna oggettivata nel tempo e nello spazio.

Così sia per Maria.

[8/37] 27 gennaio 1976 - in chiesa.

Voi, Mie voci, siete i battistrada per preparare le vie al Mio ultimo ingresso nel mondo. La Mia venuta finale nella terra dei morti sarà preparata da voi che state trasmettendo la Mia voce. Voce di amore e di insegnamento di ciò che vale per la vita eterna.

(Perché terra dei morti?).

Perché non sarà più fonte di vita nell'eternità beata dove nuovi cieli e nuove terre (*cf. Ap 21,1*) saranno per i fedeli alla Parola.

Correte, affrettatevi, Mie voci, a trasmettere la Mia Parola perché il mondo ha bisogno di luce altrimenti brancola nelle tenebre diffuse dal maligno. Voi sarete i battitori che portano la lieta novella perché si appianino i monti e si colmino le valli e perciò si faccia un solo ovile sotto un solo Pastore.

Così sia per Maria.

[8/38] 1 febbraio 1976

Come non hanno creduto al Figlio dell'uomo nato povero, cresciuto povero, così non credono alla Parola dello Spirito incarnata nei poveri, nei piccoli, negli incolti, negli umili. Ma come il Figlio è risorto dalla morte, che aveva adombrato la Sua fine apparente, così risorgerà la Parola dai sepolcri dove tenderanno di seppellirla e tuonerà forte, dolce e insinuante, e dovunque sarà udita per i secoli eterni.

Così sia per Maria.

[8/39] 2 febbraio 1976 - notte.

Come un ago caduto fra le piume di un letto, così sarà la parola del profeta nel mondo odierno.

[8/40] 7 febbraio 1976 - in chiesa.

Non dare libero sfogo alla tua fantasia, ma segui la Mia Parola.

Io ti dico: la Bibbia è Parola Mia sottintesa alla parola umana di chi scrive. Non tutto ciò che è descritto è realtà esistente, ma tutto ha un senso profondo che l'uomo di oggi e di domani dovrà scoprire, recepire, fare suo come insegnamento di vita e come scoperta di Verità eterna. Non studiate la Bibbia, non la scarnificate, non ne fate la vivisezione attraverso tecniche scientifiche e letterarie, altrimenti così ne ucciderete lo Spirito.

Ma questo Spirito, sottinteso ai fatti descritti, sia l'essenziale da scoprire.

Così Maggioni, e tutti i biblisti che si affannano nella ricerca di parallelismi e idiozie inutili, cerchino la Verità nel profondo dei testi. Questa è da scoprire.

Si faccia uno studio delle rivelazioni private odierne, se ne studi il sistema, le modalità, i metodi di scrittura e i contenuti delle varie scritture. Da questo studio si potrà comprendere i metodi, le modalità, le spinte interiori che hanno determinato la Sacra Scrittura di un tempo.

Il sistema è sempre quello, le persone scriventi sono cambiate. La realtà essenziale è data dall'ispirazione che Io, Spirito Santo, ho dato alle Mie voci. Le creature scelte per questo sono semplici e vuote nel loro intimo, intrise di accidenti contingenti attraverso i quali esse manifestano la Mia volontà e il Mio pensiero.

Sceverate l'accidente dalla sostanza e scoprite questa in tutta la sua luce.

Così sia per Maria.

[8/41] 27 marzo 1976

Questa è la Mia volontà: che presto venga diffusa questa Mia nuova Parola che è antica come Verità e nuova come forma. L'uomo ha bisogno di pane e di acqua zampillante per la vita eterna. Qui c'è il pane che toglie la fame e l'acqua che disseta. Quando l'uomo è sazio nei suoi appetiti essenziali, allora è in pace ed è contento.

L'uomo tende alla felicità, questa è la massima ricerca dell'uomo e la cercherà sulla terra, sotto la terra, sui monti, nei mari e nelle valli, in ogni anfratto della terra la cercherà, ma non la troverà. Illusioni sono le felicità mondane, appena raggiunte già sparite. La corsa riprende verso un miraggio che sempre svanisce.

La Mia Parola è realtà di vita eterna. E' promessa di gloria stabile e perenne. A questa dovete tendere perché non avrà mai fine la vostra gioia piena e totale, perché essa viene da Me che sono la fonte inesauribile dell'amore, della Verità, della vita eterna beata.

Così sia per Maria.

[8/42] 14 maggio 1976 - in chiesa.

(Madonnina, San Michele liberami dal maligno, fa che io senta il mio Signore).

Sì, ascolta la Mia voce e sarai benedetta nei secoli.

Tu Mi ascolti quando leggi la Mia Parola, tu Mi assumi quando fai la Comunione ed Io entro in te in modo più sensibile, nel primo e nel secondo modo. Quindi azione diretta ti viene da Me, recepito o con la mente o con le labbra, ma la cosa essenziale è che tu Mi hai cercato, Mi hai voluto incontrare per sentire la Mia voce. Questo è l'essenziale, fare propria la voce del Padre che ama la creatura. Così la lettura della Bibbia, se fatta con l'intento di sentirMi e conoscerMi sempre più, è come l'Eucarestia che serve allo stesso scopo.

Perciò ho detto a Giovanni presentandogli il rotolo scritto: mangia e vivrai!

La vita dello spirito sarà vivificata e più piena attraverso l'assunzione di tale cibo, Parola e Vita.

Incontro con il Creatore, incontro voluto e cercato perciò produttore frutto per la vita eterna.

Così sia per Maria.

(Che differenza c'è fra la lettura della Parola e la Comunione?).

E' sempre comunione in tutte e due i casi, solo il mezzo cambia. La Parola si concretizza sulla carta, mezzo per trasmetterla nella mente e nel cuore dell'uomo. Il Pane e il Vino sono altrettanti mezzi per trasmettere il Mio Corpo, cioè la Mia realtà salvifica per voi piccoli uomini.

Io vi amo e vi dono Me stesso con i mezzi che voi potete avere a disposizione in modo semplice e facile.

Credete e comprenderete, è tutto dipendente dalla vostra fede nel Mio Amore.

Chi crede e Mi cerca sarà salvo. Io parlo, Io parlo, Io parlo, ascoltateMi.

Così sia per Maria.

[8/43] 22 maggio 1976

Come gli handicappati possono recuperare in parte, o totalmente l'uso delle parti colpite dalla malattia, attraverso un esercizio costante e continuo volto a superare l'inerzia dovuta al male, così il bimbo ancora debole e insufficientemente preparato ad usare del suo spirito per sentirMi, può raggiungere, un po' alla volta, la capacità di ascolto della Mia voce.

Voi, preposti alla catechesi dei fanciulli, potete e dovete esercitare i vostri discepoli a tale ascolto della Parola. Ma voi per primi, dovete credere a tale possibilità. Abbiate fede piena e totale nella voce di Chi vi spinge a fare azioni buone, segno evidente di amore interiore, e sempre più facilmente potrete dire le cose più eccelse.

[8/44] 31 maggio 1976

La meditazione della "Parola" sia il supporto indispensabile per comprendere come, dove, quando si dovrà intervenire, e attraverso inchieste specifiche per ogni campo di lavoro, si indaghi sulla realtà presa in considerazione, se ne vedano le carenze, le necessità, i valori, gli pseudovalori da omettere nelle scelte, e si cerchi di far crescere l'uomo povero dando, con l'aiuto materiale, il soffio dello Spirito che arricchirà i poveri e i datori di aiuto. Tutti insieme si radunino per comuni preghiere di lode, di ringraziamento, e di intercessione, per cantare alla fine l'eterno Alleluia insieme col Padre.

[8/45] 19 giugno 1976 - ore 9,45 - in Duomo a Milano.

Tu Mi devi ascoltare. La Mia Chiesa deve rinnovarsi.

Nuova liturgia, nuove parole, nuove azioni, nuovo amore espresso in modo adatto ai tempi. Così Io ti dico: si predichi la Mia Parola nuova per i popoli nuovi. Ogni tempo, ogni popolo ha il suo linguaggio. Oggi la Mia Parola ha assunto forma nuova, ma il Mio pensiero è perenne, il Mio Amore è da sempre e sempre uguale per voi piccoli uomini. Non ascoltare la voce del maligno che ti insinua negligenza, disattenzione, timore e interesse per le cose del mondo, tu va, porta la Mia Parola sugli alti monti.

Si ascolti, si segua questa nuova parola semplice e profonda, si cerchi la comprensione più idonea a formare coscienze nuove. L'uomo di oggi sia il protagonista della storia che si svolgerà tra non molto tempo, storia di martiri e di santi. Oggi il cielo è aperto e riversa scintille di fuoco sugli eletti.

Ascolta popolo Mio la Mia voce che a te viene trasmessa da piccole creature semplici e ignoranti, povere come Io sono nato povero nel mondo, ma ricche di sapienza interiore. Ascolta popolo Mio la Parola del Padre che ti chiama perché ti ama. Non cercare le grandi parole e le frasi elette da te, sapiente solo di scienze umane, ma cerca il Regno Mio che è nel cuore dell'uomo fedele, amante, credente, umile e paziente.

Così sia per Maria.

[8/46] 27 giugno 1976

Io sono l'Eterno. Le Mie parole, nel tempo, per voi seguono il ritmo, la forma, i modi del tempo. Povera la forma, ricco il contenuto. Storie diverse, contenuto profondo, identico.

Al fondo c'è l'amore per voi e l'amore per i fratelli. Questo è l'insegnamento da sempre nei secoli eterni.

[8/47] 2 settembre 1976 - in chiesa.

Ciò che è detto nella Bibbia ha tutto un senso recondito "così - come", queste sono le parole che servono ad indicare l'analogia profonda che esiste fra il fatto descritto, fatto umano e terreno e la realtà che ad esso si deve sottintendere.

Così la pesca miracolosa (*cfr. Lc 5,1-11*): i pesci sono le anime da raccogliere, i pescatori sono i credenti che vogliono raccogliere, la rete, la Chiesa. Ad ogni battezzato veramente credente è dato il mandato di raccogliere il fratello che ancora non ha conosciuto il Dio vivente.

Ti ho svuotato di sapienza umana per riempirti di Sapienza divina. Non sei contenta?

A che cosa ti servirebbe la scienza umana se non comprendessi nulla della Mia Verità?

[8/48] 30 marzo 1977

«Il Verbo era con Dio ed era Dio» (*Gv 1,1*).

Questo è stato detto per mostrare la Mia Realtà. Io Verbo del Padre, col Padre, nel Padre. Io Padre, Dio.

Come dalla tua mente escono le parole che sono state concepite nell'intimo e poi estrinsecate in suoni ben definiti e indicanti cose reali e comprensibili agli altri esseri umani che ti attorniano, così Io Padre vostro ho concepito da sempre e continuamente la Mia Parola eterna che è uscita in un tempo prestabilito, incarnandosi nel seno di una donna che ha ricordato il suo "Fiat" al Mio "Fiat" iniziale.

Creazione del mondo, creazione delle creature, concepimento del Mio Essere nel corpo di una Madre.

Parola uscita dal Padre, entrata nel seno di una Madre, uscita nel tempo e nello spazio per miracolo mostrare.

E miracolo è l'Uomo-Dio, miracolo visto e toccato da voi uomini, miracolo scandagliato da voi, non compreso fino in fondo, ucciso, annientato da voi, ma risorto glorioso, veramente vivo e parlante come prima.

Gloria dell'Unigenito.

Voi piccoli uomini, credete a Me che sono uscito per voi dalla Mente del Padre per parlare ai figli. Vi ho trasmesso lo Spirito Mio che è in Me come Io Verbo sono nel Padre, Io Verbo ho parlato a voi sulla terra, Io Spirito parlo a voi nel vostro intimo. E sono sempre Io, Unico Dio, Vero Dio, in voi e ovunque come ero sulla terra adombrato nel Corpo, chiamato Gesù; eppure esistente da sempre e ovunque.

Nel Corpo Figlio, e nell'universo Figlio.

Io Padre del Mio Corpo e Padre dell'universo. Io Padre per voi, Io Spirito in voi perché possiate un giorno rientrare nel Mio seno rinnovati e coscienti del vostro essere eterno in Me, per Me e da Me usciti: a Me ritornerete coscienti e amanti e glorificanti in eterno la gloria del Padre vostro che è nei cieli.

Così sia per Maria.

[8/49] 8 maggio 1977

Di Giovanni ho detto: «voglio che lui viva fino al Mio ritorno» (*Gv 21,22-23*), intendevo parlare della sua parola scritta. Il suo Vangelo è l'apice della Verità recepita da un uomo. Ascoltatelo, studiatelo, approfonditelo, comprendete la Verità che si adombra nelle sue parole significanti la Mia Realtà trinitaria.

Così sia per Maria.

[8/50] 18 marzo 1978

Lasciati guidare dallo Spirito Santo che ti vuol condurre ad alte vette.

Oggi, più che mai, ho scelto questa via per comunicare con le Mie creature. Tu, piccolo uomo, Mi hai sentito nel rovelo ardente (*cfr. Es 3,2-4*) dove ho comunicato col Mio servo Mosè, trasmettitore della Mia Parola. Altri profeti hanno accolto e trasmesso la Mia voce che in loro urgeva e che per mezzo loro è giunta a voi, uomini di oggi. Ma ora soprattutto è giunta l'ora della comunicazione diretta all'uomo maturo e aperto a tale trasmissione.

Quanto ho detto per bocca del Mio servo Gioele oggi si sta avverando: «profeteranno i vostri figli e le vostre figlie» (*Gl 3,1-2; At 2,17*). L'uomo oggi è maturo per questo.

Comunicherò la Mia volontà per mezzo di bambini, gente semplice e incolta perché povero è stato sempre lo strumento da Me usato per farMi vedere e sentire. Solo chi crederà a questi strumenti e ascolterà la loro voce sarà salvo. Questa è l'ultima Mia Parola, parola di amore, di conoscenza, di gloria o di condanna per chi altra voce vuol sentire e seguire.

Niente di sensazionale Io faccio e dico, ma seguo l'iter dell'uomo normale, così ho fatto nella Mia vita terrena, confuso fra gli uomini, uomo come tutti; con parole adatte all'uomo normale ho trasmesso la Mia volontà.

Oggi parlo a uomini normali con parole adatte all'orecchio dei piccoli e guai a chi non ascolterà la Mia voce, sarà solo e imbottito di nuvole che lo isoleranno dagli altri e lo faranno vivere solo nella terra.

Ascoltate la voce di Chi vi ama e vuole attirarvi tutti a Sé.

Così sia per Maria.

[8/51] 26 aprile 1978 - notte.

La tradizione è utile per rivelare le verità tramandate attraverso i secoli. Verità, non pseudoverità che troppo spesso si addensano attorno ad un nucleo centrale della Verità.

Scrostate le pseudoverità inventate dagli uomini e troverete la Verità autentica.

Troppi arzigogolii attorno a Verità semplici genuine si sono fatti lungo i secoli dai cultori della tradizione. Troppe elucubrazioni mentali per spiegare cose semplici e perciò si è arrivati a far passare per Verità affermazioni che sono pure locuzioni umane. Siate aderenti ai testi sacri, la Bibbia sia interpretata seguendo lo Spirito Santo e non

seguendo l'ispirazione data dalle culture o dalla mentalità di epoche che, cambiando non fanno più comprendere quello che la Verità semplice vuol dire. Autenticità si ricerchi nella tradizione e non sovrastrutture fasulle.

«Io sono la Verità e la Via, Io sono la Vita»: seguitemi (Gv 14,6).

Così sia per Maria.

[8/52] 21 maggio 1978

C'è chi solleva l'uomo verso Dio per mezzo di un cappio dorato e chi si serve di un cappio di ferro duro e talvolta irto di spine. Così è la voce del profeta, dolce e suadente alle volte e talvolta dura e pungente. Ma ogni mezzo serve per un richiamo all'anima dormiente. Per chi continua nel dormiveglia è necessaria la parola forte e pungente perché più facilmente accolta...

Tu sei ora fatta per la parola forte e spesso pungente. Non temere piccola colomba, anche il Battista ha urlato: «Pentitevi, la scure è già alla radice dell'albero» (Lc 3,9). Chi non vuol seguirMi tocca la parola dolce.

Così sia per Maria.

[8/53] 13 giugno 1978 - in Duomo a Milano.

Io sono con te per i secoli eterni. Non temere gli uomini ma temi la tua negligenza e pigrizia nell'esercitare il dono che Io ti ho dato per la santificazione della società futura.

Non oggi, ma domani si vedranno i frutti dei doni che Io ho dato alle Mie voci. Ascoltate piccole anime, la Parola che viene a voi, terra porosa che fa zampillare l'acqua della vita per dissetare la terra arida. Roccia piantata nel Mio cuore voi siete e dalla... roccia scaturirà l'acqua fresca e dirompente per la vita eterna.

Non temete, ma amate, siate sereni e riposati in Me. Aprite la mente e il cuore e trasmetterete la Mia Parola che a voi viene per la salvezza del mondo. Io vi sosterrò, non temete e camminate felici.

Così sia per Maria.

[8/54] 9 settembre 1978

Pochi sono ancora quelli che accettano, recepiscono, ascoltano, trasmettono questa Mia Parola che sentono nel loro intimo. Questo è il Mio modo di trasmettere la Mia volontà a chi la vuol ascoltare.

Perciò beato colui che accetta questi messaggi, li mette in pratica e li trasmette a chi è povero e sordo.

Io darò perle preziose a chi Mi ascolta.

(Signore, ma oggi questo Tuo linguaggio non piace più, lo ritengono sentimentale e non reale).

Il Mio linguaggio è stato, è, e sarà sempre figurato perché solo con i simboli adatti alla piccola mente dell'uomo Io potrò farMi comprendere in modo approssimativo certe realtà di ordine soprannaturale, che altrimenti l'uomo non potrebbe recepire perché ancora troppo lontano dalla mentalità ristretta dell'uomo della terra.

Quanto più l'uomo si eleverà verso le cose celesti tanto più comprenderà il senso recondito dei simboli che Io uso per voi, piccoli uomini. Alzate gli occhi al cielo e li troverete la luce per comprendere le cose eterne.

Così sia per Maria.

[8/55] 9 novembre 1978 - in Duomo a Milano.

Scrivi, perché l'uomo deve sapere la Mia volontà. Io comunico tale volontà ad orecchie semplici e aperte al divino. Orecchie di fanciulli, anche se avanti negli anni...

Sì domani, dopo la catastrofe ormai imminente, rifiorirà e rispunterà il Regno ora soffocato dal maligno.

Le forze del maligno imperano ma il suo regno è già diviso perciò presto cadrà. La spada splendente della Verità sta fendendo le tenebre dell'errore. Ascoltate chi ha la voce infantile, all'apparenza ma dice cose udite dalla bocca della Verità. Coloro che chiamate mistici perché in contatto diretto con Me, dovete seguire, ma aprite gli occhi perché non tutti i cosiddetti mistici sono portatori di Verità, ma di verità subdole e distorte. Il maligno ne è l'ingannatore, *(ma come si potrà discernere il vero dal falso?)*. «Dai frutti conoscerete l'albero» (Lc 6,43-44).

Chi porta l'amore e l'amore universale che coincide con il bene comune, costui è nella Verità, tutto il resto viene dal maligno.

Così sia per Maria.

[8/56] 18 febbraio 1980

Rifocillati con la Mia Parola per avere forza nella prossima battaglia.

[8/57] 22 febbraio 1980

(Sono usciti gli scritti. Deo gratias!).

[8/58] 22 febbraio 1980 - sera.

Accetti il rifiuto di molti?

(Sia fatta la Tua volontà).

Hanno rifiutato Me, rifiuteranno anche voi, Mie voci.

Hanno disprezzato, deriso, umiliato, tormentato Me, così faranno con voi.

Non temere, Io sono con te e ti sosterrò. La gloria finale è il tuo e vostro traguardo.

Così sia per Maria.

[8/59] 23 febbraio 1980 - in Duomo a Milano, Vangelo della Trasfigurazione.

Sì, anche tu devi trasfigurarti d'ora in poi. Devi apparire quale Io ti voglio: mite, affettuosa, umile, dolce e serena, semplice e amante di tutti, specialmente dei più piccoli e diseredati.

Io sono con te, cammina senza timore e porta ovunque la Mia Parola nuova.

«Non buttare le cose sante ai cani» (Mt 7,6).

Così sia per Maria.

[8/60] 13 aprile 1980

La Mia Parola è una. Il semplice è da scegliere, non il complicato o confuso.

[8/61] 14 gennaio 1981

Amare per capire, capire per amare, l'uno presuppone l'altro.

Sii semplice e umile. Non tu, ma Io mando avanti la Mia Parola e Mi servo di voi Mie piccole voci.

Voi siete al Mio servizio, ascoltate e obbedite, non vogliate strafare. Il tempo per Me non ha limiti.

[8/62] 17 marzo 1981

Ascolta, Mia colomba; «non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (Mt 4,4).

Così l'uomo ascolti la Mia Parola perché è feconda di vita eterna. Solo così l'uomo vivrà in eterno e sarà fedele e sereno sulla terra.

Così sia per Maria.

[8/63] 6 giugno 1981

«Non di solo pane ha bisogno l'uomo, ma di tutto ciò che esce dalla bocca di Dio» (Mt 4,4).

E la Mia bocca è pura Parola, il Mio cuore è puro spirito, la Mia mente puro amore.

Il tutto è per voi, Mie creature. La Parola per ammaestrarvi, il cuore per amarvi e suscitare nel vostro cuore lo Spirito di amore, la mente per illuminare le vostre opere perché siano opere di amore.

Così sia per Maria.

[8/64] 17 luglio 1981 - Sommacampagna.

Io ti dico la Verità.

Poche sono le Mie parole ed essenziali, tutto il resto viene recepito dal tuo subconscio che lavora attorno alla Mia Parola. Così si formulano i pensieri e tutto ciò che l'uomo esprime con parole sue orali o scritte.

Il nocciolo del discorso parte dalla Mia Parola.

Ma l'uomo può seguire e circoscrivere o allargare anche un'altra parola che sente nel suo intimo. Ma parola che viene dal negativo è quella e l'uomo, succube del maligno, ode e ascolta solo quella parola.

La parola del maligno è nocciolo di pensieri formulati poi dall'uomo infedele ed è parola che porta a rovina. Tale parola, si serve all'inizio di cose semplici allettive ma fasulle e l'uomo sprovveduto ne resta incantato e formula nel suo subconscio pensieri fasulli che alla fine lo porteranno alla morte.

Sta attento, piccolo uomo, al nocciolo del discorso che stai per formulare, o è parola di vita o è parola di morte.

Non lasciarti prendere dalle cose fasulle perché esse sono la primizia di un cammino di morte.

Prega lo Spirito che ti apra le orecchie alle Parole di vita.

Così sia per Maria.

[8/65] 13 novembre 1981

Cercate la risposta ai vostri problemi quotidiani nella Mia Parola.

Il Vangelo è Parola di vita eterna e tutto deve essere orientato a questa vita di luce e di amore.

Così sia per Maria.

[8/66] 27 novembre 1981

(Grazie Signore, aiuto Signore, muoviti Signore).

Se Mi ascolterete, vivrete. Ma la Mia Parola sia riscoperta, amata, vissuta.

Io con voi, voi con Me per sempre, questo è il Mio volere.

[8/67] 6 gennaio 1982

Giovanni Mi ha conosciuto più di ogni altro uomo. Ha trasmesso il Mio pensiero. Le Mie parole riferite da Giovanni hanno sempre un limite umano perché sono parole dette dall'Uomo-Dio. Limitate dal vostro linguaggio

umano, perciò limitate anche nella esposizione del Mio pensiero che è illimitato e in parte ancora incomprensibile da mente umana.

Crescete, Mie creature, e comprenderete le cose recondite. Perciò, ho detto: «Ho ancora molte cose da dirvi, ma ora non le potete comprendere» (Gv 16,12). Quando verrà lo Spirito, vi farà comprendere altre cose e vi guiderà verso tutta la verità. ORA È IL TEMPO DELLO SPIRITO, apritevi alla Sua Parola che vi spiegherà e vi farà comprendere la Mia Parola. Il cammino dell'umanità volge alla fine e la meta si avvicina. Vedrete l'Uomo Dio venire sulle nubi e chiamarvi per nome. Allora comprenderete anche ciò che ora è ermetico per voi. State pronti e approfondite le parole di Giovanni che includono il Mio pensiero.

Così sia per Maria.

[8/68] 26 gennaio 1982

(Gesù, dimmi cosa vuoi da me).

Va e parla. Il messaggio di Giovanni sia riscoperto, compreso, amato, seguito e diffuso.

E' la Verità che viene a voi nelle sue componenti essenziali.

«In principio era il Verbo e il Verbo era con Dio, era Dio» (Gv 1,1). Questo è il punto essenziale.

[8/69] 5 febbraio 1982

«Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (Mt 4,4).

E Dio è tra voi, Mie creature e vi ama e vi chiama.

Il maligno, vuol coprire tale voce e fa un rumore assordante e presto il mondo rintronerà della sua voce tonante e suadente, ma non lo ascoltate, riprendete il Vangelo e la Mia voce vi parlerà al cuore e vi dirà la Verità.

Pregate perché il frastuono non assordi le vostre orecchie.

Così sia per Maria.

[8/70] 15 febbraio 1982

Va da Don Ravasi e digli che Io lo aspetto. Parli con Me, comprenda la Mia Parola scritta da Giovanni.

Il mondo aspetta la Verità e Verità essenziale è nel Vangelo di Giovanni. Lo approfondisca con metodi moderni adatti a comprendere l'etimologia delle parole nelle quali è effusa la Verità essenziale.

Scintille di Verità, perché lento, continuo è il cammino verso la scoperta della Verità, ma ora inizia un cammino più cosciente per la ricerca di tale Verità.

Seguitelo e capirete il compito che vi è stato dato sulla terra per raggiungere il Cielo.

Così sia per Maria.

[8/71] 21 febbraio 1982

Sono Paolo. *(San Paolo?... Ma tu?..)*

Sono un uomo come te, lascia stare il santo, uno solo è Santo, il Dio altissimo, Colui che sulla strada di Damasco mi ha fermato, mi ha accecato con la Sua Luce e con la Sua Parola: «Perché mi perseguiti?» (At 9,4). Io Lo cercavo per demolirlo e Lui mi è venuto incontro, mi ha fermato per farmi proseguire per la via giusta opposta a quella che avevo intrapreso. Ma io Lo cercavo...

[8/72] 17 marzo 1982 - in chiesa.

Se la tradizione della Chiesa comprende, afferma, conferma e tramanda la Parola di Dio integra e semplice, è vera, giusta e necessaria, ma se serve a tramandare interpretazioni umane della Parola che portano ad usi e costumi errati e contrari alla Parola, erra ed è da togliere o modificare.

La Verità sta nel nucleo centrale della Parola, questo sia messo a fuoco.

Così sia per Maria.

[8/73] 7 aprile 1982

Tu, ora, come tutti i cristiani veramente credenti, impersonate Me, perciò dalla vostra bocca deve uscire la Mia Parola, pura, semplice, così come Io l'ho proclamata nel tempo.

«Non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (Mt 4,4).

Così sia per Maria.

[8/74] 21 ottobre 1982

Il Mio, è molto spesso, un parlare figurato. Voi uomini, avete bisogno di immagini per comprendere certe realtà. Perciò Io ho parlato di Padre, Figlio, Spirito Santo, ho parlato di pane, di corpo e tante altre cose che mostrano a voi realtà a voi note. Ma ogni immagine da Me descritta sottintende una Realtà che esiste nella dimensione eterna. Comprendete ciò che è sottinteso nel linguaggio umano e rapportatelo al linguaggio dello Spirito.

Questo vi illumini nel cammino della comprensione delle Realtà eterne ed essenziali.

Così sia per Maria.

Cuore, carne, corpo indicano realtà fisiche che sottintendono Realtà spirituali.

[8/75] 3 dicembre 1982

Come un fiume in piena irrompe la Parola, ma c'è chi la trattiene e chi la lascia andare. Così è nei secoli. L'uomo attento e fedele ascolta, raccoglie la Parola, la fa sua e la trasmette. Questo è colui che dalla fonte zampillante, che irrompe nel suo cuore, sa trattenerne lo Spirito e lo mette in pratica.

C'è chi vive la Parola in modo cosciente e questo è il cristiano maturo, quello cioè che ha cercato la Parola, l'ha meditata per comprenderla fino in fondo e per viverla e trasmetterla a chi, questa Parola non conosce. Ma c'è anche chi vive la Parola senza conoscerla, colui che la sente nel suo intimo come legge di coscienza e la mette in pratica nella sua vita senza dare ad essa un nome, una etichetta precisa. Ma chi ha avuto in dono la Parola zampillante per la vita eterna la deve trasmettere, altrimenti è come un fiume in piena racchiuso fra gli argini fortificati dal maligno, lascia ristagnare la Parola in sé stesso e ciò lo farà imputridire e morire soffocato dalla stessa Parola trattenuta per forza o per negligenza.

Siate fonti zampillanti, sempre limpide, sempre aperte al futuro e aperte agli altri.

Prendete e date. Ricevete e trasmettete e il fiume della Parola inonderà il mondo e lo farà fiorire.

Così sia per Maria.

[8/76] 24 febbraio 1983

Non badare a tutti quei discorsi. Ogni epoca ha le sue scintille di verità.

Oggi è ciò che dico alle anime odierne ciò che serve loro e per il futuro. Non perderti nella confusione ma mettiti di fronte a Me e ascoltaMi. Questa è la verità per gli uomini di oggi e di domani.

Così sia per Maria.

Sempre più l'oro viene purificato nel crogiuolo dei tempi.

Alla fine sarà ripulito da tutte le scorie dell'ignoranza.

[8/77] 25 giugno 1983

I generi letterari sono l'espressione esterna della Parola, ma lo Spirito che la anima viene da Me. Non fermatevi ai generi letterari ma comprendete lo Spirito che vivifica la Parola e la rende universale ed eterna.

[8/78] Gennaio 1984

Alcuni studiano la Parola, ma non parlano. La Bibbia è Parola per un dialogo con voi, Mie creature.

Ascoltate la Parola, approfonditela, per comprendere il Mio Amore. Io vi parlo al cuore oltre che alla mente.

[8/79] 14 marzo 1984

Sii amante del Dio vivente e vivi in pace.

Il "dove", il "quando", i "numeri", il "quanto", sono categorie umane, terrene, temporali che esprimono, nella Bibbia, concetti più vasti, atemporali.

I "numeri", il "quando", il "quanto", vogliono esprimere non la quantità o il tempo ma la qualità delle cose, il momento prestabilito.

Il "dove" indica la situazione delle persone prese in esame (*cf. Lc 17,37*).

"Come... così" vogliono indicare esempi storici, temporali dimostranti situazioni atemporali, metafisiche.

[8/80] 7 giugno 1984

La meditazione della Parola si può fare in due modi: uno sintetico e uno analitico.

Il metodo sintetico comporta la lettura attenta e continuata di tutta la Parola (un capitolo dopo l'altro).

Si scopre così tutto l'iter tracciato da Gesù per una comprensione della Sua volontà da attuarsi nella vita terrena di ogni uomo. Metodo didattico che indica i capisaldi, i principi essenziali che devono regolare e ispirare le azioni umane. Principi ricorrenti in tutto il Vangelo.

Scopriteli in tutto l'arco della lettura e fatene dei punti fissi e indelebili nella vostra mente, punti di riferimento che, come segnali stradali, indicano la direzione giusta nella scelta del cammino da seguire per raggiungere il traguardo.

C'è poi un metodo analitico che si basa sull'approfondimento di alcune parole chiavi (verbi, ecc.), pure ricorrenti in tutto il Vangelo, che esprimono moti dello spirito umano ripetuti in ogni tempo. Come ai tempi di Gesù (situazione storica), così oggi e per i secoli futuri.

Ogni Parola ha un senso didattico per l'uomo di tutti i tempi. L'importante è scoprire nella Parola il senso recondito che deve illuminare e dirigere la vita di ogni uomo benpensante e aperto alla Verità.

Così sia per Maria.

[8/81] 4 ottobre 1984

Ultime parole di Gesù:

Matteo: «Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (*Mt 27,46*)

Marco: «Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (*Mc 15,34*)

Luca: «Padre, perdona a loro, perché non sanno quello che fanno» (Lc 23,34)
«...Oggi sarai con me in Paradiso» (Lc 23,43)
«Padre, nella Tue mani affido la Mia vita» (Lc 23,46)
Giovanni: «... Donna, ecco tuo figlio. Ecco tua Madre» (Gv 19,26-27)
«Ho sete» (di anime. - Gv 19,28 -)
«E' compiuto» (tutto ha fatto per amore dell'uomo, per salvarlo! - Gv 19,30 -)

[8/82] 19 novembre 1984

La Parola ha un senso reale, vero, se chi la dice non blatera (*parlare tanto per parlare*), e chi la ascolta, la comprende.

[8/83] 22 dicembre 1984

Il Verbo si è fatto carne. La Parola è entrata n...

(*Signore parla Tu, io non so andare avanti, parla Signore, Ti prego... Ti prego per la figlia di Clementina, liberala dal maligno*).

Sarà liberata, ma tu continua a pregare perché dura è la crosta che la costringe, dovete rompere il guscio che la tiene prigioniera e ne uscirà libera e bella. Pregate per lei.

Così sia per Maria.

... La Parola è entrata nel mondo, nel tempo, nella Sua creatura che l'ha accettata umilmente, e il germoglio è sbocciato, è cresciuto, si è fatto Uomo ed è apparso al mondo per miracolo mostrare.

Il Dio-Uomo ha parlato, ha detto la Verità, ha spiegato in parabole ciò che voleva dall'uomo, ciò che era l'uomo, ciò che si aspettava dall'uomo.

La conversione dell'acqua in vino (*cf. Gv 2,6-11*) è stato il primo esempio, metaforico, della conversione dell'uomo da materiale a spirituale. Questo è il cammino dell'uomo.

L'uomo spirituale è il sale della terra, la luce del mondo, ma è necessario l'uomo conosca la Parola, rimugini la Parola, mangi il Mio Corpo per comprendere la Parola e solo così l'uomo incarna la Parola e diventerà vino buono, sale della terra, luce del mondo (*cf. Mt 5,13-14*).

Alla fine la sua carne sarà sublimata e diventerà anima vivente in eterno.

Così sia per Maria.

[8/84] 30 gennaio 1985

χαί = e = unione di due cose in una; fusione, non aggiunta. Così Io intendo l'unità di due persone o situazioni apparentemente divise, con due nomi diversi, due aspetti diversi.

«L'uomo e la donna siano uno in una sola carne» (Mt 19,5).

«Io e il Padre siamo una cosa sola» (Gv 10,30).

«Chi non rinasce per acqua e Spirito Santo non può entrare nel Regno» (Gv 3,5).

Prendi il Vangelo. «Io sono nel Padre e il Padre è in Me» (Gv 14,11).

«Chi accoglie Colui che avrà mandato accoglie Me e chi accoglie Me riceve Colui che Mi ha mandato» (Mt 10,40).

[8/85] 23 novembre 1985 - alla Comunione.

Lo Spirito di Dio si serve di tanti spiriti santificati per trasmettere la Sua Verità.

(*E chi sono gli spiriti santificati?*).

Sono le anime di coloro che sono nella gloria, o che vivono ancora sulla terra, ma sono puri di mente, di cuore, di corpo perciò credono e vivono di fede, speranza e carità. Ascoltateli.

Così sia per Maria.

[8/86] 23 novembre 1985 - notte.

(*Qual è la verità sui Vangeli?*).

Farò convergere da tutte le parti della terra ciò che detterò alle Mie "VOCI". Esse ripeteranno la Verità udita nell'intimo. Lo Spirito di Dio parla all'uomo attento alla Sua voce e ripete ciò che il Dio vivente nella storia ha detto e fatto duemila anni fa (*cf. Gv 16,12-15*).

Così è e sarà per Maria.

(*Più tardi ho visto in sogno tre margherite bianche vicine, si toccavano leggermente i petali, e una quarta un po' distanziata. Ho capito che le tre margherite vicine rappresentavano i Vangeli sinottici, e la quarta, il Vangelo di Giovanni. Poi sento, a varie riprese, questa frase): E credo in un Dio Creatore del Cielo e della terra...*

(*Non volevo alzarmi, ma sento): Scrivi, è l'inizio. (?)*

[8/87] 24 novembre 1985 - ore 8

(*Signore, Ti prego, parla, spiega al mondo chiaramente la verità della Tua Parola!*).

Ho parlato e parlerò.

Così è per Maria.

[8/88] 20 gennaio 1986

Cosa ne sai tu se questa Parola che scrivi sia richiesta o schifata? Basta che una sola persona cominci a camminare verso di Me attraverso questa Parola, ed hai già fatto il tuo dovere. Scrivi e vivi in pace.

Così sia per Maria.

[8/89] 24 gennaio 1986 - ore 3

Come su pietra, come su diaspro è incisa la Mia nuova Parola, ascoltatela, è indelebile.

Così sia per Maria.

[8/90] 25 gennaio 1986

«Di alla casa (*donne*) d'Israele e annuncia agli Israeliti ciò che Io voglio...» (*Es 19,3*).

Così oggi. La rivelazione è: prima privata, riservata spesso alle donne perché più attente alla Mia Voce, poi annunciata a tutto il popolo credente perché sia fedele alle Mie parole. Come un tempo così sempre.

Credete e ascoltate.

Così sia per Maria.

[8/91] 31 gennaio 1986 - ore 8

(*Dio mio, ho paura, mi sento povera*).

Ma Io ti farò ricca.

(*Mi sento incapace*).

Ma Io ti farò capace.

Cammina, va dove ti chiamano, parla nel Mio nome, trasmetti la Mia Parola. E' giunto il tempo dello Spirito palese agli uomini di buona volontà, e molti, ora, lo sono e sempre più numerosi i ricercatori della Verità. Non temere, Io sono con te e ti sostengo, ti metto in bocca le Mie parole, trasmettile senza aggiungere né togliere alcunché.

Così sia per Maria.

(*Signore, non permettere che io dica niente altro che quello che Tu vuoi, altrimenti toglimi tutto, Ti prego*).

... «Molti i chiamati, pochi gli eletti» (*Mt 22,14*).

(*Ma chi sono gli eletti?*).

Quelli che rispondono totalmente, gratuitamente, semplicemente, alla chiamata.

... (*Bellarmino?*).

Nome antico e nome nuovo (?). Conoscevo il nuovo, ma amavo il vecchio perché più sicuro. Oltre vecchio che non ha voluto riempirsi di vino nuovo per paura di crepe.

Ora sono oltre nuovo, ripieno di vino nuovo ed è frizzante e dolcissimo. Tu, oltre nuovo, trasmetti il vino nuovo e sarai benedetta nei secoli (*cfr. Mt 9,17*).

[8/92] 6 marzo 1986 - ore 7,30

Il profeta è colui che è investito di autorità dall'Alto. E' spinto e trascinato dal Vento dello Spirito che lo spinge contro la corrente del mondo che lo vorrebbe travolgere.

Ma la forza dello Spirito Santo, lo ispira, gli fa dire ciò che la sua mente non sa, ma il suo cuore attinge nel sé profondo dove abita la Verità.

Ascoltate il profeta, anche se scomodo e sconcertante le vostre piccole idee architettate dal maligno, e sarete sulla via maestra, piccoli uomini amati.

Così sia per Maria.

[8/93] 6 marzo 1986 - ore 8,30

(*Che differenza c'è fra il mistico e il profeta?*).

Il mistico è colui che si incontra con Dio faccia a faccia e ascolta le Sue Parole, il profeta è un mistico che trasmette tali Parole al mondo.

[8/94] 17 marzo 1986 - ore 2

Come puoi giudicare tu la Parola? Solo Io ne sono l'artefice, tu scrivi.

«Tranne il figlio di perdizione» (*Gv 17,12*), è stato detto, ma quella parola tradotta e interpretata come una eccezione, non è stata colta nel suo significato profondo e reale. Non eccezione, ma accezione deve essere intesa la parola ipopragnata. Non "tranne", ma "anche", così Io ho inteso comprendere, unire, non escludere, dividere le realtà sopradescritte. Non tranne il figlio di perdizione ma anche il figlio di perdizione, cioè colui che serve all'uomo per la scelta, sarà accettato, alla fine, dall'Amore misericordioso che salva.

Così io intendevo il divorzio: tranne in caso di concubinato, si è tradotta, ma è adulterio anche chi rimanda la moglie concubina e ne sposa un'altra (cfr. Mt 5,31-32).

Io richiamo dal deserto la prostituta e la riprendo con Me.

[8/95] 28 aprile 1986 - ore 8,30

Ognuno ha il suo Sinai dentro di sé, ognuno ha il suo rovetto ardente e sente la Parola: IO SONO.

Tu ascolta, credi e seguiMi.

Ma ognuno ha il suo Faraone dentro di sé, che lo indurisce, lo costringe a restare nel lavoro impostogli per dargli come premio cipolle e pentole di fagioli e per quelle cipolle l'uomo rimane nella schiavitù del Faraone.

Esci dalla schiavitù, uomo, e segui Mosè che ti guida attraverso il deserto, verso la terra promessa.

Il tuo Sinai sarà il Golgota e alla fine, di monte in monte, salirai oltre il monte e la tua sublimazione ti farà vedere e gustare il Vero, l'Eccelso, ti farà incontrare faccia a faccia COLUI CHE È, per sempre.

Così sia per Maria.

[8/96] 31 agosto 1986

(Ma perché far sapere agli altri ciò che Mi dici? Non vedi? Non ci credono, dicono che non è giusto, e allora a cosa serve?).

Non tutti hanno la stessa capacità e volontà di ascolto. Chi crede di sapere non comprende questa nuova Parola.

E' la Parola antica e modernizzata nel linguaggio. E' aperta la comprensione di nuove Verità, incomprensibili agli antichi. «Ho ancora molte cose da dirvi» (Gv 16,12) ho detto ai Miei discepoli, ma ora non le potete comprendere.

Lo Spirito, un po' alla volta, conforme l'evoluzione mentale, culturale e spirituale dell'uomo, vi farà comprendere sempre più ciò che Io ho detto, anche con parabole, sulla terra.

La Verità è infinita perché Io sono Infinito. Piccole scintille sono state comprese, e sempre più l'uomo si avvicinerà al Fuoco. Purché la nebbia della tradizione o dell'egoismo non faccia da schermo a questa Luce.

Va avanti e scrivi ciò che ti dico. Il semplice, puro, amante della Verità, ne godrà, al resto ci penso Io.

Sii umile e parla solo con chi desidera avanzare nel cammino della Verità.

Così sia per Maria.

[8/97] 9 novembre 1986 - ore 7,30

(Signore, la Tua nuova Parola è immensa. Tu mi spingi a diffonderla, ma ben piccolo è il raggio delle mie amicizie, a pochi posso trasmetterla, e allora come farà il mondo a conoscerla?).

Il Mio Vangelo è partito da un piccolissimo gruppo di uomini e di donne che l'hanno conosciuto e diffuso, e ora è risaputo in tutto il mondo. Tu scrivi e parla, al resto penso Io. Vivi in pace e testimonia.

Così sia per Maria.

Questo è l'inizio del nuovo mondo, cosciente.

[8/98] 13 dicembre 1986 - ore 4,30

La Parola ascoltatela. Tutto vi dice, e vi fa intravedere la Verità. Sappiate interpretarla, ascoltarla, e nuovi cieli e nuove terre vedrete. Il mondo cambia da visibile a comprensibile. E la Luce vi sarà palese.

Così sia per Maria.

[8/99] 24 gennaio 1987 - ore 7,30

«Padre nostro	= <i>Creatore nostro, che ci hai messo nel mondo</i>
che sei nei cieli	= <i>Esisti, nell'Empireo e nell'Universo</i>
sia santificato	= <i>sia conosciuto e riconosciuto il Santo (diverso)</i>
il Tuo nome	= <i>Gesù Cristo, persona di Dio, nel</i>
venga il Tuo Regno	= <i>nuovo mondo. Tutti Ti conoscano come Re, Redentore.</i>
sia fatta la Tua volontà	= <i>Fautore di Amore e del bene dei sudditi tutti, nella</i>
come in Cielo	= <i>dimensione sopra-naturale (spiriti), e nella</i>
così in terra	= <i>dimensione naturale temporale (uomo),</i>
dacci oggi	= <i>dà a noi sulla terra, nel tempo</i>
il pane quotidiano	= <i>forza propellente, ogni giorno, nutrimento per la Vita</i>
rimetti i nostri debiti	= <i>perdona e cancella i nostri peccati, deviazioni,</i>
come noi li rimettiamo ai nostri debitori	= <i>fa che anche noi perdoniamo</i>
non ci indurre in tentazione	= <i>liberaci, toglici la tentazione, fa che non cadiamo nelle</i>
	= <i>tentazioni del seduttore,</i>
ma liberaci dal maligno» (Mt 6,9-13)	= <i>allontana da noi il maligno.</i>

Così sia per Maria.

[8/100] 9 marzo 1987 - ore 11 - sto scegliendo degli scritti.

Questo che tu scrivi, segue le leggi del Big Bang.

Come all'inizio della creazione, molti elementi erano frammisti fra loro, senza un ordine preciso apparentemente, ma un po' alla volta ogni elemento si è associato con altri elementi simili e necessari per formare l'organo - realtà prestabilita dal Creatore -, così nei tuoi scritti.

I vari argomenti frammisti fra loro, senza un ordine susseguente e apparente, saranno un po' alla volta compresi nel loro significato e raggruppati con scritti dello stesso argomento.

Un po' alla volta si comprenderà l'evoluzione dei vari argomenti che tendono tutti a far comprendere, sempre più chiaramente, la Realtà prestabilita dal Creatore per mostrare alla Sua creatura la Verità, perché tutti siano uno nell'Uno.

Big Bang = inizio della creazione; manifestazione della materia.

Energia cosmica sviluppantesi nel tempo e nello spazio.

Big Bang dello Spirito = inizio di comprensione della Realtà spirituale (= Verità) nell'uomo sapiens.

Dalla confusione, caos, alla chiarificazione della Verità.

Così è e sarà all'infinito.

[8/101] 26 luglio 1987

La Parola va presa nel suo insieme per poterne cogliere il senso recondito globale.

Lo Spirito è sottinteso nella Parola. I particolari temi, le parabole servono a spiegare le varie situazioni terrene nelle quali l'uomo si ritrova nella sua vita temporale. Ogni particolare ha un senso specifico per una situazione specifica. Cercate lo Spirito sottinteso nella allegoria. Guardate le metafore, non in sé stesse, ma per quello che vogliono sottintendere.

Così... come...: il senso globale della Parola risulta dall'insieme delle allegorie, metafore che portano dall'umano al divino, dalla realtà vissuta sulla terra (esemplificata nelle Parabole) alla realtà da raggiungere nella dimensione spirituale.

La Parola compresa nel suo insieme, serve a scoprire il Trascendente nell'Immanente (*Cristo = Dio-Uomo*).

Come in Cielo, così in terra per raggiungere definitivamente il Cielo. Lo Spirito, immanente nella Parola, aiuta l'uomo a conoscere il Verbo per unirsi a Lui e diventare Sua immagine realizzata e vivente in eterno. Perché tutti siano uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

(Ma se l'uomo non ascolta la Parola, non Ti sente, non crede nella Tua presenza reale?).

Io sono ovunque l'uomo Mi sente, Mi crede, Mi ascolta, Mi mangia, cioè si unisce coscientemente a Me. Ma se l'uomo Mi ignora, volutamente o non, è come Io non esistessi per lui.

Io urgo nel cuore e nella coscienza dell'uomo, anche il più distratto e lontano, ma dipende dall'uomo il volerMi ascoltare e seguire. L'uomo è libero.

Così è.

[8/102] 21 settembre 1987

«Non si può mettere una pezza nuova nel vestito vecchio» (*Mt 9,16*), altrimenti si strappa.

Così Wojtyła: uomo nuovo nella prassi visibile, nel fare (*viaggi, aerei, giro del mondo, mass-media, ecc.*), ma uomo vecchio nella comprensione della Parola. Bisogna camminare col pensiero, non con i piedi.

L'uomo nuovo è quello che non si ferma all' "è stato detto" (*dalla Chiesa*), ma ascolta, accoglie, comprende, attualizza e insegna agli altri il: "ma Io vi dico" (*cfr. Mt 5,17-48*).

Neppure uno iota sarà buttato della Parola antica. Tutto è vero, secondo il tempo in cui è stato detto per la comprensione limitata dell'uomo sapiens. Ma la Parola si è evoluta conforme la capacità intellettuale e spirituale dell'uomo in evoluzione. Tutto si evolve, cambia aspetto.

Da bambino, l'uomo, diventa adulto, cambia aspetto e mentalità, comprende ciò che da piccolo non poteva comprendere. Così nella comprensione della Parola.

Oggi l'uomo comincia la sua maturità spirituale. Questo è l'uomo nuovo che comprende, più o meglio di prima, ciò che è stato detto per la sua crescita nello spirito (*"ma Io vi dico"*).

E' lo spirito sottinteso nella Parola, che oggi e domani si deve comprendere per vivere da adulti maturi.

E' lo Spirito Santo che oggi vi fa comprendere meglio la Parola (*cfr. Gv 16,12-15*).

Ascoltatelo, e non vi fermerete alle vecchie tradizioni, ma Cieli e terre nuove scoprirete. E diventerete uomini nuovi. «Se non rinascete non entrerete nel Regno» (*Gv 3,3-7*).

Così sia con Maria.

[8/103] 3 febbraio 1988 - ore 8

Non fermatevi troppo sulle persone scelte da Me per portare un po' di Luce fra le tenebre. Sono scintille luminose nel buio dell'ignoranza. Ma non le persone, ma ciò che è lo spirito del messaggio portato da tali persone è da osservare per comprendere ciò che Io o Mia Madre Maria, vogliamo farvi intendere per aiutarvi a camminare sulla retta via. Non fanatismi o interpretazioni temporali, ma l'essenziale sia ricercato attraverso le parole o i segni del messaggio visibile a voi, piccoli uomini.

Il Cielo vi è vicino, vi ama, vi segue, vi aiuta ad avanzare anche attraverso segni tangibili.

Pregate e non lasciatevi sedurre dalle persone che sono solo tramite dell'Eterno.

Così sia per Maria.

[8/104] 6 marzo 1988

Le parole o i fatti, che ti vengono proposti, di persone sconosciute, cosiddette profeti o profetesse, guardale all'inizio con distacco. Se ti vengono riproposte con insistenza e da varie fonti anche attendibili, osservalo con più attenzione. Se quelle parole o quei fatti ti portano ad amare più intensamente Dio e il prossimo, quelle parole e quei fatti sono attendibili, veri, e perciò divulgabili. Se ti portano ad ammirare e a prostrarti davanti alla persona che dice o fa cose strabilianti, non credere, non la seguire perché il maligno la sorregge e la istruisce.

Solo chi eleva al Creatore la lode e la sua attenzione e ne è tramite, solo costui è vero profeta del Dio vivente.

Non vi fermate alle persone benedette ma, anche tramite loro, risalite a Chi le benedice, e sarete benedetti.

Così sia per Maria.

Chi dice che Cristo è Dio ha in sé il Suo Spirito.

Chi lo considera solo uomo, profeta, o solo Dio (corpo apparente ma non reale) è nell'errore.

Solo il Padre può attirare i Suoi figli, illuminandoli con il Suo Spirito. I falsi profeti piangeranno finché non saranno «salati col Fuoco» (Mc 9,49) - resi sapienti dalla Luce del Padre -. Dai frutti conoscerete l'albero.

[8/105] 24 marzo 1988

L'insegnamento della Chiesa, oggi, è come un latte a lunga conservazione. E' un cibo sterilizzato, pastorizzato, non fa male, non ha in sé elementi patogeni che possano provocare infezioni virali, ma manca di vita. Gli sono stati tolti, con la pastorizzazione, gli elementi vivi e vitali che si trovano invece nel latte fresco e genuino.

Date agli uomini un latte fresco, una Parola sempre nuova che dà forza per crescere, per vedere nuovi orizzonti.

Il bambino deve crescere non col latte pastorizzato ma col latte fresco uscito da animali indenni, da malattie patogene. E' l'animale che dà il latte (la Parola) che dovete curare, perché possa trasmettere un latte fresco e sano. Io sono la Fonte, abbeveratevi alla Mia Fonte e non alle fonti umane, surrogato spesso annacquato della vera Fonte. La Mia Parola è vera fonte che zampillerà in eterno dal cuore di colui che si abbevera e può dissetare chi ha sete di Verità.

Così sia per Maria.

... «E' lo Spirito che vivifica, la carne non giova a nulla; le parole che Io vi ho dette sono spirito e vita » (Gv 6,63) (danno la vita perché vengono dallo Spirito).

«Ma tra voi vi sono alcuni che non credono...» (Gv 6,64).

«Io ho scelto voi, eppure uno di voi è un diavolo...» (Gv 6,70).

«Signore, Tu solo hai parole di vita eterna» (Gv 6,68).

(Parla, Signore, e fa parlare con la Tua Parola).

Così sia.

[8/106] 28 marzo 1988 - ore 9,30

Io parlo ai Miei ministri (sacerdoti).

Io vi ho dato le chiavi del Regno perché possiate aprire e far entrare i fedeli che urgono per entrare nel Mio Regno. La Mia Parola è la chiave per entrare, per spalancare le porte (la conoscenza) del Mio Regno.

Ma guai a voi, ministri, che avete preso tale chiave e l'avete sotterrata e non entrate voi e non lasciate entrare chi cerca tale porta (cfr. Lc 11,52).

E chiamate "protestante" chi ha cercato tale porta.

Guai a voi che vi siete fatti, voi, una chiave falsa d'oro, che tenete in tasca. Aprite quella porticina d'oro (tabernacolo) quando volete, e la richiudete quando volete.

Mi avete racchiuso in quel piccolo regno inventato da voi, piccoli uomini, ignoranti il Mio vero Essere.

La Mia Presenza Reale è ovunque, non limitateMi nelle vostre chiese, templi terreni, case d'oro fatte per voi, per montare sul vostro trono (altare, pulpito). Guai a voi che non cercate, non usate la vera chiave del Regno.

La Mia Parola è tale chiave.

I sacramenti sono momenti specifici per usare e comprendere e vivere tale Parola.

Non assolutizzate tali momenti, ma questi siano segni visibili di quel Regno nel quale voi avete il mandato di far entrare il fedele ancora ignaro di tale Regno. Aprite le porte, ma prima imparate a usare la chiave per entrare.

LA MIA PAROLA È VIA, VERITÀ, VITA. ASCOLTATEMI.

Così sia con Maria.

[8/107] 14 maggio 1988 - ore 19

Ma non hai ancora capito che Io Mi adatto a ciascuna di voi, piccole anime credenti e amanti, e Mi faccio conoscere conforme la possibilità di comprendere di ognuna?

Il Mio linguaggio è diverso perché ogni uomo è diverso dall'altro. Solo adattandoMi alla mente, alla cultura, al linguaggio del singolo posso farMi comprendere da tutti.

La Mia Verità è esposta un po' alla volta secondo l'evoluzione di ognuno, di ogni popolo, di ogni civiltà, e sempre più sarà palese quanto più l'uomo Mi cerca, Mi ascolta, Mi segue, Mi ama.
Ascolta e chiudi le orecchie al rumore del mondo e Mi sentirai e farai ciò che Io ti dico, perché ti amo e voglio fare di te un apostolo per chi non sa ancora ascoltare e sentire, dentro di sé, la Mia voce.
Alla fine ognuno sentirà come gli altri e tutti saranno uno nell'Uno.
Così sia con Maria.

[8/108] 19 maggio 1988 - ore 9,30

(Signore spiegami cosa vuol dire "Parola di conoscenza" per me? Mi sembra tanto diverso il cammino da quello di Padre Tardif. Lui è grande nella fede, io sono tanto piccola. Non è la stessa parola quella che guida lui!).

La Parola di conoscenza ha diverse sfaccettature e comporta itinerari diversi, carismi diversi, effetti diversi.

Uno conosce la persona che, attraverso questa Parola, può essere guarita nel corpo o nello spirito.

Un altro conosce e sente una Parola che indica una via di conoscenza della Verità.

- "Parola di conoscenza" dell'uomo per l'uomo malato nel corpo e nello spirito.
- "Parola di conoscenza" della Realtà del Creatore e Signore delle creature.
- "Parola di conoscenza" del cammino della Chiesa verso la terra promessa.

Queste sono le tre Parole di conoscenza donate a chi è stato scelto per riceverle e trasmetterle all'uomo caduco, malato, incredulo, dubbioso o in ricerca del Dio vivente.

Gli errori della Chiesa vengono svelati attraverso questa Parola di conoscenza che aiuta e illumina il nuovo cammino, dopo la deviazione.

Ascoltate, anime nobili, tali Parole concesse a voi, tramite di tali Parole, per la salvezza del mondo.

Io sono Via, Verità e Vita, ascoltateMi e trasmettete tale Parola a chi ne ha bisogno.

Così sia per Maria.

[8/109] 20 maggio 1988 - dal parrucchiere vedo una foto di Padre Tardif.

Denuncia gli errori della Chiesa, proclama la gloria di Dio.

Credi di più, sei ancora titubante. Prega e ama di più e... osa credendo. Padre Tardif.

[8/110] 30 agosto 1988

E' meglio rischiare di perdere i figli piuttosto che perdere il Creatore dei tuoi figli. Anche se i figli ti abbandonano per seguire il mondo, Io non ti abbandono mai. I figli torneranno a cercarti perché cercano Me nonostante le attrattive del mondo che alla fine cadranno come luci spente.

Sii luce e sale della terra, di questo hanno bisogno i tuoi figli.

Ritirati in Alto e vivi in pace. La teologia è ora il tuo unico campo di azione.

Così sia con Maria.

Non preoccuparti di essere accettata dagli uomini, anch'io sono stato messo in croce perché disturbavo i loro interessi limitati, ma pure continuano a cercarMi, perché hanno bisogno di Infinito.

Immergiti nell'Infinito e ti ritroverai con tutti alla fine, quando i limiti cadranno.

[8/111] 2 gennaio 1989 - ore 23

(Signore, è esatta la Parola che ci è stata tramandata nel Vangelo dagli Evangelisti? O è stata manomessa, o male tradotta dalla lingua originale, o male trasmessa perché male compresa dai Tuoi stessi interpreti?).

Uomini di poca fede! Perché non credete né a Me, Autore della Parola né all'assistenza dello Spirito Santo che fa ricordare e detta dentro il cuore e la mente dello scrittore sacro ciò che corrisponde alla Verità del Mio pensiero, della Mia volontà, della Mia vita terrena passata fra voi, Mie creature amate?!

Ho detto a tutti i credenti di allora e di oggi: «Andate e portate il Mio Vangelo in tutto il mondo» (Mc 16,15).

Come potrei darvi una Parola falsa? Lo Spirito soffia dove vuole, prende del Mio e ve lo fa conoscere meglio.

Io ho parlato come il Padre Mi dettava, lo Spirito parla come Io ho parlato, lo scrittore sacro, e ogni profeta passato, presente e futuro, parla come lo Spirito gli detta dentro.

E la Parola è una, come il Padre, il Figlio, lo Spirito sono Uno, e come la creatura fedele credente e amante è una con lo Spirito. «Padre che tutti siano uno come Tu ed Io siamo Uno» (Gv 17,21-22).

Così sia per Maria.

[8/112] 15 gennaio 1989

"Discese agli inferi" è parola simbolica come è spesso la Mia Parola.

Ti ho già detto che l'indicazione di molti verbi come: discendere, salire, mandare, legare, ecc., vogliono dimostrare situazioni terrene - visibili e comprensibili all'uomo limitato nel tempo e nello spazio - che hanno una analogia con le varie situazioni dello spirito. Non indicano spostamenti o movimenti nello spazio (come quelli di un corpo fisico) ma movimenti e situazioni diverse operate nello spirito dallo Spirito Santo che agisce nel tempo con impulsi atemporali e per un fine eterno...

[8/113] 13 aprile 1989

«Io sto alla porta e busso, se uno Mi apre Io entro e parlo con lui» (Ap 3,20).

Io Mi conformo alla sua mentalità, alla sua cultura, al suo linguaggio e parlo come fa una mamma con il suo bambino, Mi adatto alla sua capacità di comprensione e piano piano lo faccio crescere nella conoscenza della Verità. Io precedo e seguo l'evoluzione dell'Uomo che cresce secondo l'apporto che gli viene dal di fuori (ambiente culturale), coadiuvato dall'apporto del suo spirito (coscienza, intelletto, memorie genetiche, ecc.).

Io parlo nell'intimo (coscienza) e ripeto ciò che ho detto nel tempo.

La Mia Parola è eterna, ma dettagliata e sviluppata nel tempo conforme la capacità di recezione dell'uomo.

L'evoluzione umana è soprattutto nell'intimo dell'uomo destinato a raggiungere alte vette col suo spirito.

A ognuno il suo. Chi più cerca, più ha. «A chi ha sarà dato» (Lc 8,18), a chi non vuol avere una crescita nello spirito gli sarà tolta anche la possibilità di evolvere perché avrà chiuso, volutamente e liberamente, la porta alla Verità. E' il desiderio e la volontà "di sapere" che apre la porta alla Sapienza.

«Bussate e vi sarà aperto» (Lc 11,9). Io busso, apriteMi e Mi conoscerete sempre più.

Così sia per Maria.

[8/114] 2 ottobre 1989

«Non più nel tempio o a Gerusalemme (luogo) adorerete il Padre, ma ora i veri adoratori Lo adoreranno nello spirito e nella Verità. Dio è Spirito» (Gv 4,21-24). Il Regno di Dio è dentro di Voi. Questo ho detto alla samaritana facendoMi riconoscere come il Messia.

Nel vostro intimo (spirito) voi Mi adorerete, piccoli uomini! Dentro ognuno di voi, credenti, coesiste lo Spirito Santo e si fa sentire da chi Lo crede, Lo ama, Lo ascolta.

La "Verità" sono le Parole che Io ho pronunciato nell'Antico e nel Nuovo Testamento.

La Verità è stata detta dai Profeti e continua a scaturire nell'intimo di ogni profeta che ascolta e trasmette ciò che Io voglio dire alle Mie creature di tutti i tempi.

Nell'intimo (spirito) Io parlo, nel vostro intimo ascoltateMi dopo aver fatto silenzio nelle cose del mondo. Solo dentro di voi Mi incontrerete e Noi (Padre, Figlio, Spirito Santo) abiteremo con l'uomo che crede, ama, ascolta e Mi trasmette all'uomo disattento perché attratto dal mondo.

Io in voi, voi con Me e saremo uno nell'Uno (cfr. Gv 17,21-22).

Così sia con Maria.

[8/115] 7 novembre 1989

(Signore, come si può mettere d'accordo il "profeta", che in generale è aggressivo perché quello che deve dire lo dice con molta forza, piaccia o non piaccia, e il "mistico" che in generale mostra un carattere dolce, spesso sentimentale?).

Ogni mistico e ogni profeta, come ogni persona, ha una doppia faccia.

A volte prevale l'aspetto dolce e sentimentale, nel mistico, ma questo è dovuto, oltre al carattere genetico, alla cultura del tempo in cui è vissuto. Ma sotto quella apparenza c'è, anche nel mistico, una forza, una irruenza che lo spinge a fare o a dire cose che sconvolgono e spesso coinvolgono l'ambiente in cui tale persona vive e opera.

Così per il profeta che ha, più del mistico, il compito di vedere e prevedere situazioni aperte al futuro; perciò la sua forza (grinta) nel dichiararle, piaccia o non piaccia.

Ma il profeta è un mistico, e il mistico è spesso profeta.

Va in pace e mostra la tua doppia faccia, piaccia o non piaccia, a chi Io ti metto fra i piedi perché si svolga il Mio progetto anche per mezzo tuo.

(E qual è il Tuo progetto?).

La salvezza di tutti, perché tutti siano uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

[8/116] 22 novembre 1989

L'Amore agisce. L'amore si esprime in parola (Fiat), la parola si attualizza, agisce, diventa atto concreto.

Da questa volontà, derivata dall'Amore espressa in Parola (Verbo), nasce l'Universo.

La creazione è attualizzazione, concretizzazione della volontà espressa in Parola (Io Spirito aleggia sulle acque e dice: «Fiat. Sia fatta la luce» - Gen 1,3 - e nasce l'Universo).

La Parola agisce, diventa atto concreto. Così nell'Incarnazione. L'Amore (Spirito Santo) si esprime in parola (Gabriele: «Il Signore è con te. Lo Spirito verrà su di te come una nube e ti avvolgerà... Si faccia di me secondo la tua Parola» - Lc 1,28-38 -). La Parola agisce.

L'incontro fra la Parola (volontà del Padre) e la parola di Maria (Fiat) provoca il concepimento di Gesù.

La Parola si concretizza, si attualizza, agisce, crea. E nasce il Figlio, Gesù.

Così è.

[8/117] 18 luglio 1990 - alla Comunione.

Tre sono i livelli della Parola.

C'è la Parola dell'uomo credente e ispirato dall'Alto.
C'è la Parola dell'Uomo-Dio, con linguaggio umano accessibile all'uomo.
C'è la Parola di Dio, è il Silenzio ineffabile.

Così è.

[8/118] 23 agosto 1990 - Camaldoli.

(Mi sono svegliata con questa parola). "ESODO".

[8/119] 5 settembre 1990

Dì ad E. che non è vero che Io non parlo all'uomo credente. Io parlo, Io sono Verbo!
Ma come il Mio Corpo fisico adombrava e limitava la Mia Essenza infinita, così la Mia Parola nell'uomo assume categorie, mentalità, linguaggi adatti all'essere a cui Mi comunico.

La Parola di Dio è una: "IO SONO", nel Figlio dell'uomo (Incarnazione) e nei figli degli uomini che Mi credono e Mi ascoltano con cuore sincero.

Il Verbo si è fatto carne e ha parlato come Uomo-Dio. Il Verbo si fa carne continuamente in ogni Sua creatura che ascolta e trasmette la Sua parola, pur limitata dalle categorie, mentalità, culture, linguaggi degli uomini viventi nel tempo e nello spazio. Io Mi adatto a voi Mie creature per farMi comprendere da voi, nei vostri limiti.

Credete, e la Mia Parola crescerà in voi e vi illuminerà sempre più.

Così sia con Maria.

[8/120] 8 settembre 1990

Anche la "Bibbia" è limite umano. E' Parola di Dio farcita di parole e storie umane.

La Mia Parola è una: IO SONO.

Nella Bibbia tre sono le Parole rivolte all'uomo:

- «Parti dalla tua terra e va dove Io ti indicherò» (*Gen 12,1*).
- «Padre, nelle Tue mani depongo il Mio spirito» (*Lc 23,46*).
- «Che tutti siano uno nell'Uno» (*Gv 17,21-22*).

Così è e così sia con Maria.

[8/121] 12 novembre 1990 - ore 20,30

(Sto leggendo i primi messaggi di Vassula. Dopo averli letti li ritengo sdolcinati, sentimentali, con un linguaggio troppo umano. Forse frutto di una turbe psichica di Vassula per una sua carenza infantile di amore... Sto per spegnere la luce e mi sento dire): Sei indifferente, scettica, fredda.

(... Signore, solo Tu mi puoi scaldare! Ma che senso ha la vita dell'uomo? Ognuno vede sé stesso e vuol essere al centro dell'attenzione degli altri, anche il Papa... anche Tu Signore?...).

Anche tu, soprattutto tu!

(Signore sono un verme strisciante che vuol alzare gli occhi e giudicare il Creatore dell'universo! Cosa farai di me? Annullami Signore! E' tutto folle ciò che penso, ciò che scrivo!...).

AscoltaMi Laura. Tu sei una piccola superba. Stai diventando presuntuosa, il maligno ti insidia e mette confusione nella tua mente. Ti stupisci, ti ribelli per quello che Io dico a Vassula, eppure ne sei gelosa!

Io, te lo ripeto, parlo a ciascuna anima conforme Io l'ho fatta. All'anima razionale faccio discorsi soprattutto razionali, all'anima sentimentale, amorosa, umile faccio discorsi di amore infinito. Il Mio Amore si esprime con parole umane comprensibili dal cuore o dalla mente dell'uomo fatta a Mia immagine.

IO SONO MENTE, IO SONO CUORE.

L'uomo amante è spinto dagli impulsi del cuore sovrabbondante e ricercante amore, l'uomo razionante è spinto dagli impulsi della mente, la ragione lo spinge a cercarMi. Ma la sola ragione disgiunta dal cuore è monca.

L'uomo puramente razionale non potrà mai raggiungerMi perché il Mio Essere supera la ragione, è Luce infinita, è Fiamma, Fuoco eterno che brucia di Amore, per Amore, con Amore.

Questa è la Mia Trinità, Trinità di Amore. E l'Amore è Uno, individibile, infinito, eterno.

[8/122] 15 novembre 1990 - ore 11

Bonecchi non si sieda! Non si fermi nel convento per continuare a lavarsi!

Cammin facendo farà la sua purificazione. Vada oltre il nirvana.

Il Cielo lo attende, il Sole (Spirito Santo) lo illumina, non il Buddha, uomo saggio e sapiente per la sua era!

Oggi è il tempo dello Spirito, lo scopra in sé stesso, ricercando nel "Libro" (Bibbia) la Sua Parola, la Sua Via (Cristo), la Sua Verità. E la porti agli altri, a chi è ancora chiuso nella nebbia o nell'illusione di una salvezza procuratasi con le proprie opere.

«Io sono la Via, la Verità, la Vita...» (*Gv 14,6*).

[8/123] 11 dicembre 1990 - ore 20,30

(Avevo appena parlato, per telefono, con una signora che dice di ricevere messaggi dall'Alto. Mi dice Alberto):

Dì che stia tranquilla, che non si esalti troppo. Ogni dono viene dal Signore, a Lui la lode e la gloria.

Beatrice è tramite, come molti di noi, per aiutare l'uomo sulla terra a salire sempre più consapevolmente verso l'Altissimo che ci illumina. A Lui l'onore e la gloria nei secoli.

Non fermatevi uomini terreni a contemplare il "tramite" ma attraverso le sue parole dovete comprendere che cosa il Signore vuole insegnarvi.

L'amore agli uomini deve essere segno dell'amore al Creatore. La catena dell'amore parte dall'Amore eterno e attraverso le Sue creature, inglobate nell'amore umano, ritorna e raggiunge l'Amore divino. Questo è l'iter dell'Amore: da Dio, all'uomo e dall'uomo ritorna a Dio. Così tutti saranno uno nell'Uno.

Così è e sarà per Maria.

[8/124] 12 dicembre 1990

(In chiesa, alle Grazie. Voglio parlare con Padre C. ma mi dice che non ha tempo, ha da fare delle consegne!...).

Te l'ho già detto, non la Chiesa gerarchica magisteriale Mi metterà al centro, ma voi laici, umili, semplici, amanti e credenti nella Mia Parola detta a chi ha orecchi aperti per udire e ascoltare.

La gerarchia verrà poi al rimorchio di chi ode la Parola e la trasmette senza prosopopea, perché Mia è la Parola, non dell'uomo colto e studioso!

La Sapienza è dono dato agli ignoranti del mondo, a chi ha orecchi aperti alla Voce dall'Alto, non dal basso.

Va in pace e porta la Mia Parola a chi ha sete di Verità e non di scienza e parola umana. La Sapienza vola in Alto, sali e sii umile e semplice. Non giudicare, non condannare, ama e prega per i presuntuosi.

Così sia per Maria.

[8/125] 11 gennaio 1991

(Ma quando e chi mi assicura della Vita oltre la vita?).

Le comunicazioni (messaggi) - che sempre più l'uomo del duemila sentirà dai trapassati alla Vita - daranno la certezza della Vita gioiosa e gloriosa eternamente vissuta nella pace, nell'armonia, nell'Amore perenne.

Ascoltate e credete a tali messaggi permessi per voi uomini evoluti, dal Creatore che sovrasta i tempi e vi fa crescere nella Verità dell'Amore eterno.

Così sia per Maria.

[8/126] 11 febbraio 1991 - ore 22 - dopo una telefonata con un monaco che aveva definito i miei scritti: "roba da giornalotti!".

Che cosa ti importa del giudizio di un uomo, anche se studioso della "Scrittura", ma non conoscitore di anime guidate da Me? Io scelgo e guido le Mie creature che a Me si affidano, i Miei "eletti!".

Il Mio approccio, il Mio linguaggio, il Mio intervento nella vita dei Miei prescelti non ha schemi fissi come i vostri, piccoli uomini. Io sono libero e scelgo e dirigo le Mie pecore e i Miei agnelli come e dove e quando voglio Io. «Sono Io che ho scelto voi, non voi avete scelto Me» (Gv 15,16).

Perciò non ti preoccupare se non rientri negli schemi prefissati dagli studiosi di Teologia dogmatica o spirituale. Io sono libero dagli schemi umani, e liberati anche tu da ogni pregiudizio.

Tu seguiMi e canta. Ama, ama, ama e sii felice.

Così sia con Maria.

... Piccola ribelle, perché dubiti ancora?

[8/127] 18 febbraio 1991 - ore 8

La tradizione ferma, blocca; la Parola muove, agisce, fa avanzare all'infinito verso l'Infinito.

La Forza redentiva è di Dio, la forza primordiale è della creatura; la tradizione è dell'uomo, la Parola è di Dio. Forza redentiva = Parola; forza primordiale = tradizione.

Così è.

Mons. Ravasi cerchi nella "SCRITTURA" non la storia umana vissuta dal popolo di Dio, non dipinga, con colori attraenti e parole suadenti, quadri storici, avvenimenti umani vissuti nel tempo, ma colga e sottolinei lo "Spirito" che sta sotto quella storia, quegli avvenimenti descritti con tanta abilità dialettica. Non i fatti storici sono da sottolineare soprattutto, ma i perché di fondo che hanno provocato tali fatti storici. Veda nella storia lo Spirito che la pervade. Spirito positivo che spesso sembra sopraffatto dallo spirito negativo che domina la scena del mondo.

Ma alla fine la forza positiva avrà ragione sulla negativa. E la Verità sarà palese.

Questa scopra e sottolinei soprattutto nelle sue descrizioni storiche.

Così sia per Maria.

[8/128] 23 febbraio 1991 - mia meditazione?

(- Gv 4,35-38 - : «Uno semina e uno miete... e raccoglie frutto per la vita eterna perché ne goda insieme chi semina e chi miete... Vi ho mandati a mietere ciò che non avete seminato... Siete subentrati nel loro lavoro... C'è chi semina e chi raccoglie e tutti insieme, alla fine, godono il frutto, il salario, del loro lavoro».

Nell'Antico Testamento c'è chi semina: Abramo, Mosè - legge - e i Profeti seminano la Parola. «Io sono il vostro Dio... Parti dalla tua terra e va verso la terra promessa... Il Mio nome è "IO SONO"... Io ti ho fatto uscire dalla schiavitù... Io ti ho dato una legge...» - Es 3,14; Es 20,2 -.

Nel Nuovo Testamento c'è chi miete. Cristo è venuto a continuare l'opera del Padre - Semiatore - e a raccogliere il frutto per la vita eterna. «La salvezza viene dai Giudei...» - Gv 4,22 -, «Chi beve l'acqua che Io gli darò non avrà più sete perché l'acqua diventerà in lui sorgente che zampilla per la vita eterna» - Gv 4,14 -. L'acqua viva è la Sua parola che dà gioia e toglie la sete per sempre. Questo è il frutto perenne che ci dà Colui che miete - salva -.

Anche noi siamo mandati a raccogliere ciò che altri hanno seminato. La tradizione ci ha dato semi di Verità, Cristo li ha fatti crescere e fiorire, noi raccogliamo i frutti che a nostra volta dobbiamo tramandare e seminare perché i posteri li raccolgano e a loro volta li tramandino. Questa è la vita eterna che continua, e disseta, e fa godere chi ha raggiunto la Sorgente zampillante per la vita eterna).

Così sia per Maria.

[8/129] 16 marzo 1991

... Non lo studio sterile "intellettuale" delle Scritture serve a salire, ma la fiducia in Chi le ha dettate per una ulteriore comprensione del cammino dell'uomo verso la terra promessa, che è l'amplesso finale cercato e voluto dalla creatura che ha ritrovato il Padre.

La Mia rivelazione non è finita con la Mia Ascensione, ma continua fino alla fine dei secoli.

Io vi ho detto: «Ho ancora molte cose da dirvi. Vi manderò lo Spirito che vi spiegherà meglio» (Gv 16,12-14) ciò che ancora oggi non potete comprendere. E' lo Spirito in voi Mie creature che sempre più vi illumina su quella Verità che Io vi ho accennato quando ero con voi, nel tempo. La Verità è infinita perché Io sono infinito.

Non limitateMi nel tempo! Io sono l'Eterno Vero.

Così è.

[8/130] 16 maggio 1991

IO SONO. Vi ho dato la legge, dopo aver detto: «Io sono il vostro Dio, voi siete il Mio popolo» (Es 6,6-7). Parola interiore all'uomo scelto e attento alla Mia Voce (Abramo, Mosè, Profeti).

IO SONO. Vi ho dato la Vita, dopo aver detto: «Io sono venuto per salvare i peccatori» (Mc 2,17).

La prima è stata rivelazione privata confermata da avvenimenti visibili a tutti (Mar Rosso, ecc.).

La seconda è stata rivelazione pubblica. Parola udita da molti e confermata da avvenimenti visti e trasmessi dalla storia (Incarnazione, morte e Risurrezione).

Ora Io parlo a voi, Mie voci e Miei credenti nella Parola antica, e Parola nuova.

Ora la Mia rivelazione è ritornata privata, nel cuore e nella mente di chi crede totalmente a Me, Essere Assoluto. Solamente in chi Mi crede presente in sé stesso, IO SONO, Io Mi manifesto, Io parlo all'anima semplice e credente, attenta alla Mia Voce, unita al Mio Essere eterno che vuole attirare a Sé ogni creatura ben-pensante, bene-volente. Trasmettete a tutti, anime nobili, la Mia Voce e ci sarà un solo ovile con un solo Pastore.

Così sia per Maria.

[8/131] 14 giugno 1991 - ore 7,30

Don Stefano faccia un discernimento fra il grano e la pula.

Non spenga il lucignolo fumigante ma lo ripulisca dalla pula che lo circonda. La fiamma brillerà nitida e salirà sempre più in alto se sarà alimentata dal Vento dello Spirito, ma se sarà alimentata da un desiderio di prevalere sugli altri mostrandosi luce, ma è luce dell'ego, sia ripulita.

«Non si può servire a due padroni» (Lc 16,13), o si segue l'io, falso dio, o si annulla sé stessi per far brillare la Luce che sale e illumina orizzonti sempre più vasti.

La Verità è una, ma sempre in espansione verso nuovi cieli e nuove terre.

Così sia per Maria.

(Cosa vuol dire Signore?).

Non chi illumina sé stesso e riferisce i "messaggi" al suo piccolo io bisognoso di pubblicità, è nella Luce, ma chi si lascia illuminare dall'Alto per illuminare quanti cercano la Luce.

Non l'amore per sé stessi, ma l'amore per il prossimo è indice dell'Amore vero.

Così è.

Le Mie voci trasmettono la Mia Parola: passata, presente, futura. Questo è il metro (*criterio*) per discernere la verità dei messaggi dall'Alto. Parto dall'anima (persona illuminata), salgo nelle Alte sfere (Dio e cose eccelse), e ridiscendo per illuminare il mondo. Questo l'iter dei veri messaggi.

[8/132] 28 giugno 1991

La Mia Chiesa si liberi dai pregiudizi fasulli conati dalla mente di uomini superbi e ignoranti la Verità.

Io parlo nell'intimo di ogni Mio credente fedele. A chi ha orecchi aperti per ascoltare la Mia voce, Io parlo direttamente. AscoltateMi anime nobili e camminate sicuri davanti al Mio gregge che ha bisogno del vero Pastore e non di mercenari paurosi, ignoranti la Verità ma ripieni di pregiudizi umani e fasulli.

Così sia con Maria.

«Con la bocca dei bambini e dei lattanti» (Mt 21,16) Io trasmetterò la Verità. Ascoltateli e credete in Me.
... Gli enzimi abbassano il tasso di putredine... (?).

[8/133] 10 settembre 1991

«Vino nuovo in otri nuovi» (Mt 9,17), questo portano oggi i messaggi “veri” venuti dall'Alto.
Discernere i veri dai falsi. Il cammino della scoperta della Verità è infinito.

Così sia con Maria.

«Con la bocca dei bambini e dei lattanti» (Mt 21,16) Io vi comunicherò la Verità.

[8/134] 2 ottobre 1991

(Niobe? Dove sei? Chi sei? E' vero tutto questo parlare nostro con voi? Non è tutta una montatura, una suggestione, una fantasia moderna?).

No, noi siamo vivi, viventi nel Regno e illuminati dalla Sua Luce.

Vari sono i livelli di approccio con l'Altissimo, dipende dalla nostra libera volontà di adesione. Per l'entità purificata, più alto e più veloce è il volo, per l'entità ancora appesantita dalle scorie terrene lento è il cammino.

L'Altissimo è Amore infinito e l'Amore lascia libera la Sua creatura di credere o non credere sulla terra, ma sprazzi e scintille di Luce invia ad ogni creatura anche nel tempo. Ma quando la persona entra nella Vita oltre la vita, più intensa è la Luce che la attira verso l'Alto, ma ancora libera è l'entità di accettare il cammino in salita, o riguardare ancora in basso.

Io ho creduto e amato il mio Creatore, l'ho cercato con tutte le mie forze e pur cadendo e ricadendo, sulla terra, sono salita e dopo la purificazione nella Geènna, passaggio inevitabile, sono salita velocemente perché a Lui anelavo, Lui cercavo e amavo con tutta me stessa. Ora il mio Signore mi manda a te per aiutarti a salire e a fare la Sua volontà. Un grande compito hai tu sulla terra ora: ripulire le acque inquinate nella Chiesa di Dio.

Troppi scandali si vedono, troppa ignoranza e nebbia offusca oggi tale Ecclesia dove si guarda più a sé stessi che non al Creatore!

Parla, Laura, credi, ama, prega il Signore datore di luce che illumini sempre più creature degne e amanti la Verità. La Verità è Lui, la Sapienza viene da Lui non dagli uomini di Chiesa, ma questi hanno il mandato di ascoltare Lui, aprire gli orecchi e gli occhi per sentire Lui e vedere la Sua Luce. Solo così la Ecclesia servirà Lui e sarà sale della terra e luce nel mondo (cfr. Mt 5,13-14). Altrimenti cadrà e sarà distrutta da Satana che attira nel suo regno di morte i presuntuosi gerarchi. Vivi in pace e canta. Ti sono vicina. Niobe.

(Cosa vuol dire canta?).

La Parola di Dio è un canto, tu trasmettila, questo è il tuo canto.

(Grazie Niobe, aiutami e stammi vicino... o vicina?).

Qui non c'è né maschio né femmina, il sesso è annullato, ma tutti siamo creature “uniche” del buon Dio.

Così è.

[8/135] 4 ottobre 1991 - in chiesa a Piazza Esquilino.

(Padre Corrado dice che questi scritti non sono “ispirati” ma suggeriti e... ? E' vero, Signore?).

«Lo Spirito soffia dove vuole e non sai d'onde viene né dove vada» (Gv 3,8), così è nella Parola di Dio entrata nello spirito dell'uomo di ogni tempo. Non l'uomo, anche santo, può inventarsi la Parola, ma la ascolta nel suo intimo, se ha «orecchie da intendere» (Mc 4,9), e la trasmette.

Questo è lo Spirito che si fa sentire da colui che ha scelto come trasmettitore, profeta, della Verità.

Non fermatevi alla “lettera” delle parole umane descritte, ma coglietene lo Spirito che le ispira.

Così sia per Maria.

[8/136] 17 gennaio 1992 - ore 10,45

Guardatevi dai falsi profeti.

«Non chi dice Signore, Signore è Mio profeta, ma chi fa la volontà del Padre» (Mt 7,21). E volontà del Padre è l'amore disinteressato per il prossimo.

Non bisogno di unione fisica o sentimentale, ma unione nello spirito illuminato dallo Spirito Santo.

Non chi dice: «Io parlo col Signore», è il vero profeta, ma chi ascolta e registra in sé la Parola sublime.

«Signore aprimi, ho mangiato alla tua mensa», dicono i falsi profeti, e Io risponderò: «Non ti conosco» (Lc 13,25-26).

Aprite gli occhi uomini del duemila, tanti sono oggi i falsi profeti che inventano la Parola e la impongono come vera! Dai frutti, parole e azioni suggerite dall'ego, conoscerete l'albero. Non lasciatevi ingannare dalle parole dolci, suadenti, sentimentali, che plagiano la Parola, ma coglietene il senso vero e profondo.

«La Verità vi farà liberi», pregate! (Gv 8,32).

La Mia Parola è «una» e non si abbassa ai pettegolezzi sentimentali dei falsi profeti.

Così sia per Maria.

[8/137] 22 gennaio 1992 - ore 23

Perché vuoi sindacare con la tua piccola testa ciò che Io ti detto?

O ti fidi di Me, ascolti e trascrivi ciò che senti, o pensi con la tua piccola mente, e Io ti lascio libera anche di sbagliare. Lo Spirito, poi, discernerà le tue parole dalle Mie.

Così sarà.

Lo Spirito soffia nel credente fedele e lattante.

[8/138] 7 febbraio 1992 - ore 8

Cogli nelle parabole il senso profondo che scaturisce dalla storiella descritta con categorie umane per la comprensione della mente dell'uomo sempre in evoluzione.

Se le parabole le racconti ad un bambino egli ne coglie solo la storiella, ne coglie l'aspetto esterno visibile alla sua piccola mente. Se l'uomo è adulto e la sua mente è matura, ne può comprendere anche il senso recondito che è simboleggiato in quella storia. Questo deve fare oggi la Mia Chiesa.

Adulto nella fede è colui che intravede, scopre nella Parola, e specie nelle parabole, ciò che significano tali racconti. Esempio: la pecora smarrita (cfr. Lc 15,4-7).

Se nell'ovile sono già entrate le 99 pecore giuste, e il Buon Pastore va in cerca della smarrita e trovatala, la prende in braccio, la cura e la riporta nell'ovile, ciò significa che tutte le pecore, alla fine, entreranno nell'ovile, nessuna esclusa, neppure la più ribelle, la più stupida, la più distratta che si è allontanata dal gregge per cercare, da sola, nuovi pascoli, ed è rimasta sola e ferita e non sa ritrovare, da sola, la via del ritorno all'ovile. Questo è il senso profondo della parabola. Ogni creatura è libera di cercare il suo pascolo.

C'è un gruppo, vari gruppi, (*Chiese?*), ma i pastori sono spesso mercenari che abbandonano il gregge in vista del lupo, o sono lupi travestiti da agnelli che attirano il gregge - illuso di trovare pascoli verdi, ma sassi e spine trovano poi in quel cammino così attraente all'inizio (*sette?*) - ma poi lo sbranano (*speculazioni economiche delle sette religiose? Ecc.*) e lo abbandonano.

Vari sono i greggi e vari i pastori. Ma solo il pastore che guida il suo gregge sulle orme del Buon Pastore potrà far entrare le sue pecore nell'unico ovile dove tutti saranno uno nell'Uno.

E le pecore smarrite perché sole, o abbandonate dal falso pastore, Io le ritroverò, le curerò con amore e le riporterò alla fine nel grande ovile che è la casa del Padre che tutti attende per il Banchetto eterno (figliol prodigo).

Così è e sarà con Maria.

[8/139] 20 febbraio 1992 - ore 17 - in chiesa al Fopponino, dopo aver letto alcuni messaggi di entità che rispondono ad alcune domande di Marta Angelucci.

... Sì, Io permetto ad alcune entità, da Me prescelte, di farsi sentire da persone sensitive che ricercano la Verità.

E la Verità vi sarà palese un po' alla volta, sempre più, secondo l'evoluzione mentale e psico-spirituale di uomini nuovi, ricercatori del Dio vivente.

Io sono sceso sulla terra, nel tempo. Ora il Mio Spirito si fa sentire nell'uomo nuovo fedele e amante e credente in questo Mio Spirito che abita in ogni uomo che ascolta la Mia Parola («Abiteremo con lui» - Gv 14,23 -).

Oggi vi faccio conoscere anche il cammino dell'uomo nell'aldilà, come dite voi.

Cammino sconosciuto finora, ma un po' alla volta accessibile anche all'uomo terreno che, conoscendolo, dovrà impostare la sua vita temporale non più da uomo animale, o sapiens (intellettuale), ma da uomo «Sapiens».

Questo è il destino dell'uomo evoluto. Questo è il tempo dello Spirito, perciò parlo a voi Mie creature che state cercando cieli e terre nuove. Ascoltate, credete, pregate e cantate.

Così sia con Maria.

[8/140] 5 aprile 1992

«Io sono la risurrezione e la Vita » (Gv 11,25) oggi, ieri e domani.

Non nel futuro ma oggi per chi Mi crede presente, vivo oggi e sempre.

Così è.

[8/141] 27 aprile 1992 - ore 10

(Come si può discernere uno scritto positivo da uno negativo?).

Gli scritti positivi sono limpidi, comprensibili, sensati.

Gli scritti negativi sono arzigogolati, spesso incomprensibili, confusi, senza senso, ripetitivi, o sdolcinati, o elucubrat. Guardatevi dai falsi profeti! L'egocentrismo è la caratteristica principale degli scritti negativi.

[8/142] 2 giugno 1992

... Ai ragazzi veggenti di Medjugorje è data una visibilità (*visioni*) legata agli schemi mentali e culturali esistenti nel loro cervello. La loro psiche raccorda le Realtà spirituali (*visioni della Madonna, inferno, ecc.*) alle loro conoscenze temporali e culturali impresse nella loro mente. Vedono la Madonna, o l'inferno, o altre realtà poi descritte, con "aspetti" già impressi nella loro mente da immagini o descrizioni avute fin da piccoli, e viste attraverso figure o racconti rimasti impressi poi nel loro cervello.

Queste sono le "memorie" impresse nel loro computer.

Quando inizia l'azione della Visione - prevista e programmata dall'Alto per un bene comune - preceduta dalla preghiera loro e dei fedeli circostanti (*preghiera = azione concomitante e catalizzante la visione*), inizia nella loro mente un processo fisico-psichico dove le realtà già impresse nel loro cervello - ed entrate attraverso i sensi della vista (immagini vedute) o dell'udito (racconti ascoltati) - vengono a contatto con Realtà trascendenti esistenti nella dimensione ultraterrena. In questo incontro di realtà spirituali con Realtà fisico-psichiche percepite nel tempo, scatta la visione che tuttavia è sempre rivestita, o meglio realizzata, con le immagini terrene impresse nella mente del veggente.

Come il corpo di Cristo è stato "involucro" di una Realtà spirituale (Spirito-Padre) invisibile, ma realmente esistente e movente la mente e la volontà dell'Uomo-Dio, così nella mente del veggente avviene l'incontro della Realtà spirituale (*Maria o altra realtà spirituale*) con la realtà fisico-psichica, esistente nella mente umana del veggente che ne riveste l'immagine con un involucro visibile e comprensibile da menti terrene.

Ma al di là dell'involucro (*visione*) rimane la Realtà spirituale veramente esistente e visibile poi nella Vita oltre la vita, con occhi non più terreni, ma con l'occhio dello spirito illuminato dallo Spirito. Questo è l'iter dell'uomo aiutato, dall'Alto, a vedere o intravedere, anche qui nel tempo, le Realtà esistenti nella Vita ultraterrena infinita.

Così è.

[8/143] 9 giugno 1992 - ore 7,30

I doni della preveggenza, chiaroveggenza, sensitività, pranoterapia e altri doni - dati dall'Alto per aiutare gli uomini a guarire nello spirito e nel corpo - possono essere usati in modo positivo o, talvolta, negativo.

Se il sensitivo usa il suo carisma per un bene comune, per migliorare le situazioni negative del prossimo, è in contatto con forze positive che lo investono dall'Alto, ma se il sensitivo sfrutta tali forze positive per un suo interesse economico o di prestigio personale, perde un po' alla volta tale dono e diventa succube di forze negative che camuffando tale carisma gli fanno dire cose false, o danno a intendere guarigioni poi, a lunga scadenza, risultate nulle. L'imbroglio sarà evidente a distanza di tempo.

L'illusione diventerà delusione per coloro che si sono affidati a falsi profeti o falsi guaritori.

Attenti, uomini dotati, non prevaricate sul dono offertovi gratuitamente per un bene comune, non lo usate per un vostro affare commerciale, perché ne pagherete duramente le conseguenze sul vostro "essere" adulterato dal maligno. «Pregate per non cadere in tentazione» (*Lc 22,40*).

Così sia per Maria.

(Identikit del falso carismatico: pozzo nero, sfruttatore, megalomane, ambizioso, imbroglione, si esalta, mescola magia col sacro, si mette in mostra, si fa pagare.

Identikit del vero carismatico: umile, nascosto, silenzioso, credente nel Datore del dono, Lo prega incessantemente. Sta nell'ombra, non chiede compensi).

[8/144] 13 giugno 1992 - ore 8,30

Attenti voi, uomini di Chiesa che avete emarginato la "Scrittura" (Vangelo) perché non avete testi scritti "originali" e non credete alla Parola tramandata nei Sinottici ma mettete più in evidenza la "tradizione": vostra interpretazione umana della Parola, - tramandata per secoli nella Chiesa che dà ora più valore ai dogmi umani, stabiliti e definiti da una Chiesa spesso imparentata e succube di un potere temporale storicamente impostosi su uomini deboli e ignoranti la vera Parola -, state attenti!

Aprite gli orecchi, voi maestri di una Chiesa confusa, ignorante la vera Parola del Dio fattosi uomo per parlare col linguaggio umano, per dimostrare con categorie umane (parabole, ecc.) la Verità eccelsa!

Non i documenti originali servono a codificare la Mia Parola, non la tradizione dell'interpretazione umana dei Miei "detti" serve a comprendere la Verità, ma l'ascolto dello Spirito Santo che alberga e illumina «chi ha orecchie da intendere»! (*Mc 4,9*).

- E' lo Spirito che ha illuminato e spinto gli evangelisti a scrivere la "lieta novella".

- E' lo Spirito che ha mantenuto intatto, nel tempo, (duemila anni) il Mio pensiero, il Mio volere, la Mia verità descritta ai Miei discepoli nell'arco della Mia vita terrena. Non i testi originali fanno fede alla Mia Parola in assoluto, ma "l'Assoluto" che parla tuttora nel cuore e nella mente del credente umile, semplice, amante il Dio vivente!
- E' lo Spirito che detta "dentro" e ripete le Verità enunciate dall'Uomo-Dio nel tempo! (cfr. Gv 16,13).

Aprite le orecchie alla voce dello Spirito che vi parla oggi come allora e risentirete sempre l'unica e medesima Verità che viene dall'Eterno, per voi Mie creature amate. Siate semplici e umili di cuore e la Verità vi sarà svelata.

Così sia con Maria.

(Grazie Signore, illumina la Tua Chiesa. ... Cos'è l'esegesi?).

Parola e sforzo umano, spesso annebbiato dal maligno che si serve dello studio umano presuntuoso.

(Scienza?). No, pseudoscienza per camuffare la Sapienza.

[8/145] 13 settembre 1992

Medita i primi comandamenti (cfr. Es 20,2-17; Dt 5,6-21), in essi c'è l'indicazione dell'essenziale per la vostra vita sociale e religiosa. Rapportali alla vostra vita moderna e vedi nel profondo la Mia volontà. Io ho parlato secondo i tempi di evoluzione dell'uomo.

Anticamente (Antico Testamento) la Mia Parola è stata presa alla lettera. Nel Nuovo Testamento ho parlato spesso in parabole. Ora parlo direttamente nel cuore di «chi ha orecchie da intendere» (voci).

E chi ode trasmetta a chi non ode e aiuti il piccolo a crescere nella conoscenza della Mia volontà, che è volontà di amore perché tutti siano uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

Tutto è simbolo sulla terra.

[8/146] 18 novembre 1992 - sta per uscire il nuovo Catechismo.

Vedi la neve sugli alti monti? E' bella, bianca e ricopre il grigiore della terra, ma quando si scioglie si immerge nella terra e diventa fango. Così è per la Parola di Dio, scende sugli alti monti (*gerarchia*), inizialmente è pura, pulita, ma quando si immerge nella terra, è in contatto con la mentalità terrena degli alti monti, rischia di diventare fango dove prevale la terra (*presunzione dell'alta gerarchia*) che assorbe tale neve (*Parola*) ma la impoltiglia con le idee, comprensioni umane, parole limitate e limitanti derivate dall'uso della tradizione non evoluta e quindi non rinfrescata, né imbiancata da una nuova caduta di neve fresca.

La Parola dello Spirito "oggi" è neve fresca dotata degli stessi elementi (= *unica Verità*) ma evoluti nel linguaggio per la comprensione e le nuove esigenze degli uomini "nuovi" (cfr. Gv 16,12-13).

Non infangate questa nuova Parola con la vostra parola terrena, pesante e ferma alle tradizioni, ma assorbite il nuovo (*linguaggio fresco illuminante le "cose future"*) e fatelo penetrare nel profondo della vostra terra da cui scaturiranno poi nuove sorgenti limpide e fresche, per dissetare i posteri bisognosi di Luce e di Verità essenziali.

Il nuovo catechismo non chiuda l'uomo nei dogmi del passato, o in regole morali terrene e limitate al tempo (= *culture particolari terrene*), ma spazi negli alti Cieli e ricada come rugiada sulla terra arida per dissetare le zolle e far fiorire il deserto.

Così sia con Maria.

... (Papa Wojtyla dice che il nuovo catechismo è: "Una esposizione della fede e della dottrina cattolica attestata o illuminata dalla: Sacra Scrittura, dalla Tradizione apostolica e dal Magistero della Chiesa... perciò... occorre incessantemente rifarsi a questa sorgente").

Ma la Sorgente primaria è una: la Parola di Dio (*nella Sacra Scrittura*).

Le altre sorgenti: Tradizione e Magistero sono derivate da quella, ma spesso inquinate.

La Parola è di Dio (*ispirata ai profeti o ai mistici*); la Parola della Tradizione e del Magistero è parola d'uomo!

[8/147] 27 novembre 1992

Terzo millennio = era dello Spirito, nella dimensione spirituale dell'uomo = Sapienza.

L'uomo sapiens si incammina a diventare "Homo Sapiens".

Era dell'elettronica, nella dimensione psichica dell'uomo = intelletto più acuto.

Movimenti e decisioni più libere, più coscienti e rapide.

Era dell'imitazione di Cristo, nella dimensione fisica dell'uomo = carità... e ricerca e realizzazione del bene comune.

... Come ai tempi di Noè, credente e obbediente alla Parola dello Spirito che gli aveva insegnato la costruzione dell'Arca (*Gen 6,14-16*) per sopravvivere al diluvio che avrebbe inghiottito tutti i miscredenti, distratti e attaccati alle cose contingenti (*tempo, interessi terreni, ecc.*), e solo lui con la sua famiglia e ogni coppia di animali (= *popoli e razze diverse necessarie per la riproduzione nel tempo avvenire... = creazione eterna?*) si sono salvati, così oggi e domani continuerà la chiamata del Padre che parla attraverso la Parola del Figlio (*esemplare di vita umana-terrena*), e la Parola dello Spirito che nell'intimo di ogni credente obbediente alla Sua Parola continua ad insegnare la via della salvezza dal diluvio imminente su ogni uomo vivente sulla terra, nel tempo.

Entrate nell'Arca, uomini credenti e sarete salvi!

(Cos'è l'Arca?).

- L'Arca è la Parola di Dio che attraverso i tempi vi insegna le vie della salvezza indicata da Cristo, modello d'uomo perfetto;
- la Chiesa pura, luogo privilegiato per conoscere la Verità portata da Cristo (Vangelo) e realizzata nel bene comune;
- lo Spirito Santo che parla e agisce nell'intimo di ogni credente obbediente alla Sua Voce.

Queste sono le tre vie, tre Forze positive che aiutano l'uomo a crescere e a salvarsi dal diluvio delle passioni terrene che distruggono l'uomo superficiale ed egoista. Entrate nell'Arca e sarete salvi.

Così è con Maria, Arca simbolica per eccellenza.

IL PADRE CHIAMA, IL FIGLIO AGISCE, LO SPIRITO PARLA.

Così è.

Tu, uomo puoi essere diluvio o Arca, scegli!

... Tu Laura, sei la madre della psicoteologia (come un tempo Paolo e i Profeti).

Ringrazia, ascolta, trasmetti e adora cantando.

Così sia con Maria.

(E' follia la mia?). Sì, d'amore!

[8/148] 13 gennaio 1993 - ore 13

Non è esatto chiamare stato ipnagogico; ma iperegogico è lo stato di coscienza profonda che viene trasmesso nella persona attenta alla "voce" che si fa sentire nel suo profondo.

Inizia, questo stato, in modo semplice, non ricercato, né voluto dalla persona che recepisce, senza un suo controllo cosciente, una parola, una frase (*all'inizio*) che è al di fuori dei pensieri normali di tale persona.

La persona si stupisce ma non troppo, registra nella sua mente tale parola o frase e poi spesso se ne dimentica.

Ma poi, anche a lunga scadenza di tempo, ritorna la parola o la frase nella mente del prescelto dall'Alto, per portare la novità della vita del terzo millennio...

[8/149] 26 gennaio 1993 - ore 8

Ascolta la voce dello Spirito che urge dentro di te, ascolta solo questa voce e trasmetti la Verità che dallo Spirito procede.

«Io sono la Luce che illumina il mondo» (Gv 8,12). Chi ha orecchi per intenderMi ascolti e trasmetta tale Verità al mondo, anche ecclesiastico, che vive ancora ottenebrato dal maligno che si è fatto dio. Io sono Luce.

Io sono il Padre dei profeti, degli apostoli, dei martiri, dei Santi conosciuti e sconosciuti da voi piccoli uomini immersi nel mondo, anche religioso, ma ancora troppo attaccati alle vostre tradizioni umane, terrene.

Aprite le orecchie alla voce dello Spirito che parla attraverso la bocca dei bambini e dei lattanti che ascoltano e trasmettono la Verità (cfr. Mt 21,16).

Così sia con Maria.

[8/150] 29 gennaio 1993

(Ho fatto un sogno. Ero in una città piena di gente e io scendevo verso il basso. C'erano molti mercanti di frutta e verdura ma c'erano tantissime ceste con frutta marcia. C'era molta confusione di gente. Mi è rimasta molto impressa una scena. Ho visto un vecchio che con un secchio buttava acqua limpida in un cestello di acciaio inossidabile - come quello delle lavatrici - brillantissimo. Qualcuno mi diceva che come quel cestello, dovevano essere ripuliti tutti i cestelli delle Chiese che erano collegate tra loro con un canale che veniva dall'Alto e scendeva in basso attraversando i vari cestelli delle Chiese che erano sporchi e che dovevano essere ripuliti con acqua limpida per far scorrere poi il vino nuovo. Ho visto poi, in mezzo alla confusione, un prete serio, molto colto - aveva studiato i testi greci - che mi doveva scrivere una "parola" importante che doveva servire a impostare la vita delle nuove generazioni. Non ricordo la parola e non trovavo nel mio grosso notes scarabocchiato neppure un foglietto pulito per scrivere la "parola". Cosa vuol dire?).

L'acqua limpida è la Parola usata dalle passate generazioni (vecchio) ma che ora non si usa più perché tutto è inquinato (frutta marcia).

La Parola antica (vino vecchio) deve ripulire i canali delle Chiese nuove (cestello) dove sarà setacciata tale Parola depositata, ma poi tolte le incrostazioni dovute a impurità immesse nel vino vecchio (comprensioni errate della Parola) scorrerà il vino nuovo (= Parola illuminata e aggiornata dallo Spirito che soffia dove vuole).

Così è e sarà con Maria.

(E il prete colto?).

E' il simbolo delle nuove generazioni di studiosi della Scrittura (biblisti, teologi) che la insegneranno con autorità.

Ma per ora non trovi carta pulita (generazione presente) per scrivere la Parola, tutta è scarabocchiata.

[8/151] 2 marzo 1993

(Signore, perché tanta Babele oggi? Ha ragione il Padre Domenicano che denigra Vassula e mette in ridicolo i cosiddetti "veggenti", sempre più numerosi? Sta ingrandendosi sempre più la campagna, nei mass-media, dei

materialisti e razionalisti cosiddetti credenti, contro i mistici che vivono nello spirito, la realtà dello Spirito. A cosa serve questa campagna denigratoria delle cose spirituali che spesso i mass-media stanno ingaggiando ora e sempre più?).

Tutto serve per ripulire le acque inquinate (*falsi profeti*) e per far brillare poi a suo tempo, la Verità.

Non le parole e le visioni dei veggenti vanno prese “alla lettera”, ma bisogna coglierne lo Spirito che le muove.

Come la Scrittura si è rivestita di fatti storici, di segni, di parabole, perché l'uomo intelligente e maturo ne cogliesse il senso metaforico profondo, ne cogliesse lo Spirito che muove tali fatti e si serve di tali segni, (*parabole, immagini*), per far vedere, attraverso la storia reale dell'uomo, il cammino dell'uomo libero ma sempre più evoluto e tendente a diventare da uomo animale a uomo “Sapiens”, così oggi tale campagna denigratoria delle persone - piccole e infantili nel loro dire ma credenti nello Spirito - servirà a promuovere un dibattito fra uomini intellettuali mondani e uomini “Sapiens”.

Sta per cominciare il tempo dello Spirito. La primavera è alle porte, ma prima c'è l'inverno! Dopo il temporale il sole risplende e il cielo è terso. Dopo la metafora, lo Spirito che la anima.

Muovetevi uomini “Sapiens”, spiegate agli ignoranti: non sono reali le immagini viste da occhi semplici e puri - che si servono di immagini impresse nel loro cervello (*inferno, Paradiso, ecc.*) per descrivere stati di essere nella dimensione dell'eterno, dove non esistono né fiori, né laghi di pece, ecc. -, ma queste sono solo immagini simboliche, viste sulla terra dai veggenti, che descrivono all'uomo terreno situazioni analoghe (*gioia o dolore*), ma vissute nello spirito nella dimensione oltre il tempo, e lo spazio.

Io Mi servo ora dei bambini e dei lattanti (*gente semplice e credente*) per far comprendere all'uomo distratto dalle cose fasulle terrene, che la Vita oltre alla vita continua all'infinito.

Dalla materia, allo spirito, questo l'iter dell'uomo in evoluzione.

Andate oltre il contingente e vivrete nuovi cieli e nuove terre.

Così sia con Maria.

[8/152] 1 maggio 1993 - ore 1,30

... Il Signore, il Signore passa veloce, non lasciarLo passare senza ascoltarLo.

Tempo verrà, e Io te lo dico, in cui la Parola sarà compresa nella Sua logica, tuttora solo umana, comprensibile da mente terrena, ma più avanti la logica umana sarà superata dalla Logica Divina che va oltre l'umana.

Ciò che voi piccoli uomini chiamate magia è superamento dalla logica umana ma falsata dal maligno che fa vedere ciò che non è nella realtà, per turlupinare l'uomo e deviarlo verso vie immaginifiche, false e corrotte.

Ma ciò che voi oggi ancora stentate a comprendere con la vostra piccola mente, perché ciò è derivante dalla Logica Divina, superiore all'umana, vi sarà svelato un po' alla volta e sarà sempre più comprensibile da colui che ha: orecchi aperti per ascoltare, occhi limpidi per vedere, cuore puro per sentire, labbra aperte per ripetere ciò che la Logica Divina gli dice.

«Signore, apri Tu le mie labbra perché la mia bocca canti le tue lodi» (*Sal 51, 17*). Questo è l'uomo “Sapiens”.

Così sia con Maria.

(*Spiegami Signore con un esempio, non capisco!*).

La giustizia è logica umana, la misericordia è logica divina (*cf. Mt 12, 7*).

Così è.

[8/153] 7 maggio 1993 - davanti al Tabernacolo, nella chiesa di Piazza Esquilino.

Come ai tempi del Dio incarnato in Gesù di Nazaret, i sommi sacerdoti impregnati della cultura dell'Antico Testamento, hanno visto e ucciso un Uomo che non seguiva le loro leggi ma portava una Parola nuova che rivoluzionava le loro convinzioni e scardinava le loro certezze su Jahve, potente nei Cieli e vincitore dei loro nemici, così oggi la Chiesa Magistero è impregnata di dogmi e convinzioni umane uscite, un po' alla volta, da tradizioni che hanno distorto il senso profondo della Parola di Cristo e l'hanno interpretata, e poi imposta ai fedeli come dottrina sicura, con la loro piccola mente limitata alla “lettera” di tale Parola, ma ancora lontana dal Suo senso profondo. Così oggi gran parte della Chiesa docente condanna ed emargina chi rivoluziona tali certezze umane perché non ha la Sua autorità. «Da dove viene Costui?... Noi sappiamo!...» (*Mt 13, 54-56*).

Ma come Cristo crocifisso e annientato dalle alte autorità religiose, cosiddette, è risorto e si è mostrato vivo a coloro che Lo amavano, così oggi e domani risorgerà la nuova Parola dettata dallo Spirito nel cuore e nella mente dei piccoli credenti che Lo ascoltano con fede e con cuore sincero.

L'ultima Parola viene dall'Alto e non dal basso che si crede “alto”.

... Porta pazienza, piccola colomba, sappi aspettare.

Tu non vedrai qui, il movimento e il cambiamento della Chiesa, provocato e sostenuto dall'Alto, ma ancora ostacolato oggi e non compreso dai maestri presuntuosi di sé.

Non temere, vivi in pace e canta. Il cammino della Chiesa è infinito e a piccoli passi, spesso per opera della “base” - ignorante ma umile e sapiente perché illuminata direttamente dal Sole della Sapienza eterna - farà camminare, in modo diverso dalla prassi gerarchica antica, il nuovo popolo di Dio.

Così è e sarà con Maria.

[8/154] 24 maggio 1993

(... *Signore come facciamo a comprendere se la Tua Parola nella Bibbia è autentica o distorta dalle traduzioni o interpretazioni degli uomini?*).

Donna di poca fede! Perché non credi che è lo “Spirito” che rivela la Parola, ne garantisce l’autenticità, ne mantiene e ne tramanda la Verità nei secoli? E se talvolta il maligno può distorcere il senso reale con traduzioni inesatte - fatte da uomini incolti o non ispirati dall’Alto - lo Spirito stesso non ne fa scoprire l’errore anche a distanza di tempo?

E’ lo Spirito Santo l’autore e il garante della Sua Parola, ispirata nella mente del profeta scelto dall’Alto per trasmettere la Verità nei secoli!

La Verità scende dall’Alto come bianca neve, imbianca la cima degli alti monti e se a contatto della terra si scioglie e talvolta si infanga - anziché scendere nel profondo come acqua limpida che poi ritorna zampillante verso la Sorgente eterna, ma resta in superficie come fango melmoso perché appesantita da interpretazioni umane, terrene e insipienti di uomini presuntuosi ma ignoranti la Sapienza - ritornerà a cadere sugli alti monti, a distanza di tempo, per rinnovare la faccia della terra.

La Parola è limpida, la Parola è Una.

Ci vuole un drenaggio, talvolta di secoli, per farla risalire in superficie ripulita dalle scorie (*interpretazioni umane o traduzioni errate*).

La Sorgente è una, è limpida e fresca e continua a zampillare per la vita eterna.

La Sorgente è lo Spirito, scende nel profondo dell’uomo che l’accoglie con cuore sincero e la trasmette inalterata a quanti hanno sete di Verità.

Diffidate dalle sorgenti inquinate, diffidate dalle sorgenti false, ma ogni sorgente inquinata o falsa si dissecherà ben presto perché non viene dallo Spirito eterno, ma da cisterne screpolate e sporche di fango (*cf. Ger 2,13*).

Lo Spirito soffia e alla fine ripulisce anche le acque inquinate. Il tempo serve al drenaggio della Parola.

Così è.

[8/155] 30 maggio 1993 - dopo aver sentito Eileen Caddy di Findhorn e Anne e Daniel Meurois.

Che te ne importa dei tuoi scritti? Servono per ora a te e a pochi intimi che hanno bisogno della “Parola”.

Infinite le “parole” oggi nel mondo (*scritti, pubblicazioni, collane, ecc.*) parole, parole, oggi anche scritte! L’umanità si evolve e ha bisogno del pensiero di tutti. Chi ha, dia a chi non ha (*cf. Lc 3,11*). A ognuno il suo.

Ma la “Parola” è eterna; le “parole” sono come folgori che brillano ma poi si spengono. L’uomo ha bisogno di luce, ma è la “Luce” che, come lampo guizza dall’Oriente in Occidente!

«Io sono la Luce del mondo» (*Gv 8,12*). Trasmetti la Mia “Parola” eterna.

Così sia con Maria.

[8/156] 29 luglio 1993 - ore 10 - Mendola.

Da duemila anni ho parlato, ma ancora non sono stato compreso, sono stato frainteso, distorto.

Le Mie parole sono prese alla lettera conforme la mentalità, la cultura di chi Mi legge. Ma pochi Mi ascoltano, pochi Mi hanno compreso. Mando il Mio Spirito che si esprime non con parole, ma con gemiti inesprimibili da chi non Lo conosce, ma comprensibili da chi Mi ama.

[8/157] 29 luglio 1993 - ore 18,30

(*Ma dove sei Signore? L’induista, il buddista, l’islamico, il cattolico tutti Ti cercano, ma in realtà dove Ti trovano? Nelle loro chiese? Nelle loro tradizioni?*).

La Mia presenza reale è dentro di te e dentro colui che Mi sente parlante in sé stesso.

Così è.

(*Grazie, Signore, fatti sentire più fortemente. Urla, perché siamo ancora sordi. Ti prego Signore!*).

[8/158] 30 luglio 1993

Questi scritti sono per i piccoli, i poveri bisognosi dello Spirito, non per i sapienti e gli intelligenti ricchi di cultura e di scienza. Non la conoscenza della lettera scritta serve all’uomo che Mi cerca con cuore sincero, ma la comprensione dello Spirito che pervade tale lettera.

Guai a chi si accosta alla lettera per studiarla e sbandierarla poi a suo vantaggio, Io lo vomiterò dalla Mia bocca; ma chi Mi cerca con cuore sincero e umile Mi ritroverà nel suo intimo illuminato anche dalla Parola!

Così è per Maria.

[8/159] 29 novembre 1993 - ore 9

Di alla mia mamma che è inutile che vada al cimitero perché io “non sono lì”, ma lì c’è solo il mio corpo in disfacimento che si ricicla nell’humus della terra.

Io sono nell’Empireo, nel Cielo luminoso del nostro Padre. Io ora sono felice e “beata tra i beati” e prego anche per voi miei carissimi perché godiate presto con me la mia gioia.

La mamma non pianga più ma ringrazi Dio per me. A. S. (?).

[8/160] 29 novembre 1993 - ore 9,30

Come il Padre si è ricoperto di un Corpo per farsi riconoscere visibilmente dalla Sua creatura immersa nella materia visibile e sensibile all'uomo terreno, così Io (Spirito Santo) Mi lascio rivestire del linguaggio umano, specifico della mentalità della creatura da Me scelta per portare al mondo i Miei messaggi.

La Mia volontà è, oggi, trasmessa da "Voci" umane che colgono l'essenziale del Mio pensiero e lo trasmettono rivestito della loro lingua a spessore umano. La personalità (*cultura, carattere, mentalità*), dello scrivente è visibile nei "messaggi" che però contengono il Mio pensiero e la Mia volontà per illuminare oggi il cammino delle Mie creature affondate nel buio del "tenebroso". Ascoltate, piccoli uomini, tali messaggi, sceverate il vero dal falso, ripulite tali messaggi dalla terra dello scrivente e cogliete l'essenziale del Mio avvertimento che giunge a voi ricoperto dell'umanità dello scrivente.

Cogliete lo spirito del messaggio e non fermatevi alla lettera.

Così sia per Maria.

("Messaggi" = nuovo mezzo di approccio del Creatore con la Sua creatura).

[8/161] 28 dicembre 1993

Sostieni la Scrittura, insisti sulla Scrittura, diffondi la Scrittura, solo lì trovi la Verità essenziale.

Non disperdetevi in ragionamenti umani dati dal contesto e dalla cultura che vi guida ora, ma entrate nella mentalità della Parola, immedesimandovi nella mentalità del Padre, espressa dal Figlio, ricordata dallo Spirito che abita in ogni uomo credente, amante, umile e sapiente.

Così sia con Maria.

[8/162] 29 dicembre 1993 - ore 9

(Che differenza c'è fra racconto leggendario e racconto evangelico? Come distinguere la leggenda dalla Verità del Vangelo?)

Leggenda è storia fantastica coniata da mente umana che unisce elementi reali, storicamente visti e riscontrati, con elementi immaginati e fantastici non riscontrabili nella realtà storica vissuta dall'uomo nel tempo (*es.: Romolo e Remo fondatori di Roma, nati da una "vergine" = leggenda, il padre reale è sottaciuto*).

Verità evangelica è storia realmente vissuta da persone vissute nel tempo le cui azioni, anche straordinarie (*concepimento, risurrezione*), sono riscontrabili storicamente nel racconto storico veritiero fatto dagli Evangelisti ispirati dallo Spirito Santo. Intervento quindi "soprannaturale" su elementi naturali visibili e riscontrabili anche fisicamente (*Maria, Cristo, Evangelisti, Maddalena, ecc.*).

Nella leggenda interviene la fantasia umana, nel Vangelo interviene la Realtà soprannaturale evidenziata nella "realtà" storicamente, fisicamente vissuta e riscontrata nel tempo.

Nella leggenda interviene la "scienza" = parola umana terrena spesso fantasiosa; nel Vangelo interviene la "Sapienza" = Parola divina realizzata nell'umano temporale.

Così è.

Nel racconto Evangelico della vita di Cristo i due fatti straordinari, storicamente riscontrabili, che evidenziano soprattutto la "Divinità" dell'Uomo-Dio sono: il "concepimento" senza intervento d'uomo (*Maria afferma: "non conosco uomo"*), e la "Risurrezione" mai avvenuta in nessun uomo (*il Risorto si fa riconoscere dicendo: «Maria... Rabbunì» - Gv 20,16 -*).

Il tutto è questione di fede. Fede è credere nel "sopra-naturale", è moto soprannaturale della ragione.

[8/163] 17 febbraio 1994 - ore 8,30

(Mario M.?). Ha iniziato bene ma sta deviando, ora vuol mettere sé stesso sul podio per essere ammirato, ricercato, acclamato. Dillo a mio padre. ... Sì sono Daniela.

Il papà ha un compito dall'Altissimo: richiamare le anime tristi e disperate per la morte di una persona cara, e far comprendere loro che noi siamo tuttora vivi, e alla fine della nostra purificazione entriamo nella gloria del Padre. Ma mio padre ora si sta immergendo in quelle onde che si incidono sui magnetofoni terreni!

Sono in gran parte onde che partono da entità di basso livello, ancora attaccate col desiderio alle cose terrene e legate ancora ai pettegozzetti temporali. Non così deve vivere oggi mio padre, ma si avvicini di più all'Altissimo pregandolo di liberarlo da tali contaminazioni che lo spingono a prevaricare dalle cose Alte per soffermarsi sulle cose basse, umane, legate al tempo che inesorabilmente passa.

L'Altissimo si serve di entità angeliche, - "persone" purificate riunitesi, dopo la Geëna, con la loro Metà angelica, e che ora stanno presso l'Eterno - per comunicare con voi, "voci" prescelte per annunziare sulla terra la Realtà dell'Empireo. Non i pettegozzetti terreni miseri interessi dell'uomo attaccato al basso, ma la gioia e la gloria che l'Altissimo dona a chi Lo cerca con cuore sincero! Questo cerchi mio padre e aiuterà, senza magnetofono, i derelitti piangenti, a risentire vive e felici le persone scomparse dalla loro vista terrena - ma realmente presenti sempre nell'Empireo felice - e sulla terra presso i loro cari in cammino verso l'eternità beata.

Dillo a mio padre, ti prego. Ti abbraccio con la mia carissima mamma e mio padre ancora pesante.

Così sia con Maria.

Ti parla Daniela.

... Tre sono i mezzi che usano le entità, di basso livello, per trasmettere ai ricercatori terreni ancora attaccati agli interessi temporali le loro fantasie: i medium in trance, i cartelloni o simili mezzi meccanici, e ora i magnetofoni. Sono onde a vibrazioni basse e lente, quelle che muovono e si incidono in tali ricettori! Le onde che partono dall'Alto hanno vibrazioni velocissime e sottilissime e si incidono nella mente di persone aperte all'Alto. La loro materia cerebrale è più sensibile e rimane incisa da "onde" ad alto livello vibratorio e possono così comunicare, quando l'Altissimo lo permette, con persone terrene particolarmente dotate di alta spiritualità. Questa è la "Comunione dei Santi", oggi più sensibile anche sulla terra. Rendiamo grazie all'Altissimo.

Così sia.

(E la scrittura automatica è vera?).

E' una ulteriore conquista dell'uomo aperto al trascendente.

Le onde che incidono sulla materia cerebrale dell'ascoltatore, sono poi trasmesse alla mano dello scrivente. Ma varie sono tali onde che partono da livelli altissimi, o da livelli molto bassi, ancora legati al transeunte!

Da ciò che lo scrivente scrive sul foglio, o si incide nel computer, o sul magnetofono, o sul video, potrete discernere la provenienza.

Cose confuse, visibilmente o intellettualmente, o cose banali a sfondo terreno o al massimo pseudoscientifico, o scientifico, derivano da entità a bassi livelli, ancora attaccate alle cose temporali.

Se le comunicazioni riguardano cose inerenti agli alti livelli dello spirito, o spiegano ulteriormente Verità ancora sconosciute dall'uomo sapiens, derivano da entità angeliche (= uomo purificato riunitosi con la sua Metà angelica) che aiutano l'uomo terreno a conoscere sempre più la Sapienza divina.

Questa è l' "economia" usata dal Creatore, oggi, per far crescere le Sue creature da uomo animale, a uomo sapiens, a "Homo Sapiens", scopritore della Sua Sapienza all'infinito, perché Infinito ne è l'Autore.

Così è.

Questa è l'evoluzione dell'uomo.

[8/164] 19 settembre 1994 - ore 20 - Ospedale di Gorla.

(Vedo spuntare sopra il tetto di una casa alta una piccola striscia luminosa, guardo e la vedo salire e ingrandire in pochissimi minuti, è la luna piena che sta salendo da dietro la casa. Mi sento dire):

Così velocemente spunterà e si mostrerà chiaramente la "nuova Parola" che illuminerà il terzo millennio.

Così è e sarà con Maria.

La "nuova Parola" è la nuova comprensione dell'antica ed eterna Parola tramandata dalla Scrittura nel tempo, ed ora più visibile alle nuove generazioni ricercanti la Verità assoluta ed eterna.

I lunghi tempi di Dio si stanno accorciando per i ricercatori credenti e oranti.

Così sia.

[8/165] 21 ottobre 1994

(Spirito Santo perché non parli, perché non fai sentire la Tua Verità oggi in questo mondo così confuso, così ignorante, così deviato dal maligno che fa dire insegnamenti devianti anche dalla Tua gerarchia? Signore urla, siamo degli illusi dormienti!).

Siete voi, Mie voci, che state dormendo, che non avete il coraggio di portare sui monti la Verità che vi viene trasmessa dall'Alto! Voi siete la Mia Voce, parlate, urlate sui monti, muovetevi.

Io Mi servo di voi, Miei profeti, per portare al mondo la Verità, oggi, come ieri (Antico Testamento).

Io ho parlato in parabole, oggi voi parlate col linguaggio odierno che spiega ai posteri la Verità.

Non l'inferno eterno, non la gerarchia maestra e altre interpretazioni errate della Mia Parola, ma «uno solo è il Maestro» (Mt 23,8) che è venuto nel mondo per dire la Verità, adombrata spesso con parabole, ma comprensibili da chi ha orecchi e occhi aperti per vedere e sentire.

Il "figliol prodigo" (cfr. Lc 15,11-32), la "pecora smarrita" (cfr. Lc 15,3-7) e altre parabole parlano della salvezza del peccatore, non dell'inferno eterno! Aprite la mente, il cuore, le labbra, per comprendere e trasmettere la Verità adombrata nella storia.

Ora il Mio Spirito urge nella vostra mente, nel vostro cuore, Mie voci, perché trasmettiate la Verità sugli alti monti, perché scendano dai troni e riempiano le valli (*popolo ignorante*) con la Luce che scende dall'Alto.

Così sia per Maria.

[8/166] 3 dicembre 1994

«Nell'anno decimo quinto... la Parola di Dio scese su Giovanni» (Lc 3,1-2).

Come allora, così ora. Come a Isaia (Antico Testamento) così a Giovanni (Nuovo Testamento), così oggi la stessa Parola scende nell'uomo prescelto per portare al mondo la Mia Voce, la Mia Volontà: «Preparate la via del Signore, raddrizzate i sentieri..., si abbassino i monti e si riempiono le valli... Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio» (Lc 3,4-6).

Come allora così ora, Io scendo, in tempi diversi, nella mente di uomini diversi per cultura, per educazione, nati cresciuti in contesti diversi, ma la Mia Parola è unica, sempre uguale: «Preparate la Via..., il Signore viene..., e ogni uomo vedrà la salvezza di Dio».

Siete voi uomini terreni che dovete fare i primi passi verso di Me, Io vi attiro. Se voi Mi opponete montagne di interessi mondani, ostacolate e allungate i tempi per la Mia venuta. Togliete questi ostacoli dal vostro cuore, dalla

vostra mente, riempite le valli, il vuoto, l'abisso che vi tiene lontani da Me; riempitelo con la vostra fedè, credete alla Mia presenza, alla Mia venuta e Io Mi farò sentire all'uomo credente, amante e orante.

Riempite il vostro cuore vuoto, perché ripieno di fumo e di nebbia (*egoismo*) riempitelo di amore per il prossimo povero e bisognoso di aiuto. Queste sono le valli da riempire, non l'egoismo, l'orgoglio, il potere mondano, monti che separano il ricco dal povero, servono a raddrizzare i sentieri della Mia venuta, ma il dare le proprie ricchezze (sapere, avere, potere) a chi ne è privo. «Date e vi sarà dato» (*Lc 6,38*).

Io distribuisco in modo diverso i talenti perché chi più ne ha, più li usi per aiutare chi ne ha meno.

Così si abasseranno i monti, si colmeranno le valli. E ogni uomo vedrà la salvezza eterna che Io dono a chi si muove verso di Me, vivente soprattutto nel povero, nel piccolo affamato, assetato, nudo e prigioniero delle cose fasulle del mondo.

Così sia con Maria.

(Monti negativi = egoismo, superbia, avere, potere umano.

Monti positivi = amore, altruismo, giustizia, sapienza.

Valli negative = ignoranza, ignavia, pigrizia, accidia.

Valli positive = umiltà, disponibilità, generosità).

[8/167] 20 gennaio 1995 - ore 8

La salvezza viene da Gesù Redentore e salvatore delle Sue creature.

Nel Vangelo vi sono tre situazioni che sembrano eccezioni a una regola fissa, ma sono dovute a una parola tradotta in modo sbagliato che modifica negativamente il senso del discorso.

Tale parola errata è: "tranne" (= eccetto) che va tradotta invece con la parola "anche", non quindi una eccezione, ma una accezione alla legge dell'Amore.

- Primo caso: Mt 5,31-32 «Chi ripudia la propria moglie... tranne (eccetto) il caso di concubinato commette adulterio», si deve tradurre: anche in caso di concubinato.
- Secondo caso: Gv 17,12 «Quando stavo con loro... li ho custoditi e nessuno di loro è perito, tranne il figlio di perdizione», si deve tradurre: anche il figlio di perdizione. Ciò significa che anche Satana sarà salvato dopo la sua purificazione della Geèna.
- Terzo caso: Mt 12,31-32; Mc 3,28-30 «Tutti i peccati vi saranno perdonati, tranne il peccato contro lo Spirito», si deve tradurre: anche il peccato contro lo Spirito sarà perdonato, quando l'uomo illuminato (nella Geèna) dal Fuoco eterno (Dio) crederà nella Realtà del Creatore e Salvatore di ogni Sua creatura illuminata dallo Spirito Santo.

Così è.

Questa è l'opera del Mio Amore, alla fine dei tempi, per l'uomo finalmente consapevole di tale Mio Amore infinito. Vedi le Parabole del "figliol prodigo" (*cfr. Lc 15,11-32*) e della "pecora smarrita" (*cfr. Lc 15,3-7*) analogie evidenti per voi uomini bambini.

[8/168] 3 aprile 1995 - ore 9,30

E «tutti profeteranno» (*Gl 3,1-2; At 2,17*). Tutti sono destinati ad essere mistici.

[8/169] 14 giugno 1995

(Signore, la Tua morte ha deluso i Tuoi discepoli, è sembrata una Tua disfatta... ma poi sei risorto! Ora il Tuo Spirito sembra assente, tace, anche nella Tua Chiesa piena di riti, di scene, di fumo, dove il centro di attrazione è il celebrante impaludato sull'altare! Ma Tu dove sei? Non ascoltano più la Tua Parola scritta nei... "quattro libretti" - come ha detto il capo dell'ufficio catechistico di Milano! - non la credono vera. E' morta anche la Tua Scrittura! E allora a chi ci appelliamo? Dove sei Signore? Parla Signore, anche se la Tua Parola di oggi non è creduta dalle alte gerarchie che dicono che la Tua Rivelazione è finita con Te!... Ma il Tuo Spirito esiste, io lo credo! Risorgi, Signore, fatti sentire, fa che qualcuno Ti creda, Ti senta, Ti adori non in quell'Ostia fatta dagli uomini, e puro "segno" della Tua presenza reale, ma Ti senta nel suo intimo. Tu ci sei, Signore, fatti sentire chiaramente! Risorgi Signore nelle Tue creature!).

E così sia.

"IO SONO", e l'uomo Mi ritroverà... oltre il tempo...

(Ma perché Signore non anche nel tempo?).

Il principe di questo mondo anebbia la Mia Luce con le sue luci fasulle ma attraenti l'uomo infantile. Ma tempo verrà, e Io te lo dico, in cui il bambino cresciuto e sazio di fumo cercherà la Vera Luce, l'Essenza della propria vita e ritroverà Me, Padre che sta aspettando il figlio prodigo e illuso dal nulla che finisce inevitabilmente!

Così è.

(Grazie, Signore, Ti aspetto).

[8/170] 2 marzo 1996 - ore 10

Perché piccoli uomini vi fermate ad analizzare e a studiare la “Parola” alla lettera e non guardate, non vedete, non sentite lo Spirito globale che ha suscitato tale Parola nell’intimo di ogni scrittore sacro, scelto dall’Alto per comunicare, con parole d’uomo, la Verità?

La “Scrittura” è parola d’uomo che esplicita tale Verità con un linguaggio umano, con categorie intellettuali terrene, e la espone con “fatti o detti” vissuti realmente, nelle varie “storie” terrene raccontate da tali scrittori, ma tali “fatti o detti” hanno un senso globale profondo, simbolico spesso, e universale.

E’ questo senso profondo, universale e globale da scoprire! Lì risiede la Verità unica che viene dall’Alto e che supera e trascende ogni “fatto o detto” contingente, particolare, temporale, personale!

Lo scrittore sacro vive e descrive il contingente che egli vede, ma in quel contingente c’è l’ispirazione di un “Eterno” che si serve del “fatto o detto” temporale per riportare le creature a scoprire l’Eterno Infinito.

Non spazio e tempo limitano l’Infinito, che talvolta si serve anche dello spazio e del tempo definito per illuminare ogni uomo che ha occhi per vedere e orecchi per udire.

Io sono l’Eterno Infinito, scopriteMi in ogni vostro “fatto o detto” contingente per voi.

Così sia.

[8/171] 9 dicembre 1996 - ore 8,30

(Signore dimmi, cosa sono le locuzioni interiori? Ci sono veramente o sono dovute alla fantasia, o al ragionamento dell’uomo!).

Le locuzioni interiori derivano dallo Spirito Santo che abita nello spirito dell’uomo credente e amante, o in colui che è in sincera ricerca della Verità.

Io parlo a colui che ha orecchi aperti per intendere. Solo a chi cerca e ascolta e crede a ciò che sente nel suo spirito, Io parlo. A chi Mi ama e ascolta i Miei Comandamenti e li segue, Io parlo (*cf. Gv 14,23*).

(Ma Abramo non conosceva i Tuoi Comandamenti).

- Abramo aveva fede in Dio, perciò Mi sono fatto sentire da lui e ho parlato nel suo intimo, chiaramente (... «parti dalla tua terra...» - *Gen 12,1* -, «Io sono il tuo Dio...» - *Es 6,6-7* -).

- Mosè è salito sul monte e Mi ha cercato (roveto ardente - *cf. Es 3,2-4* -), perciò ho parlato nel suo intimo e gli ho dato la Legge, unico modo per guidare un popolo ancora bambino.

- I profeti, scelti da Me, credono e sanno ascoltare la Voce che parla nel loro intimo e la trasmettono al popolo e a chi la vuole ascoltare.

- Io stesso sono sceso, nella «pienezza del tempo» (*Gal 4,4*), in mezzo a un popolo cresciuto, che aveva istituito già una “Ecclesia” (sinagoga) per trasmettere i Miei Comandamenti, ma poi i capi hanno prevaricato aggiungendo i loro precetti umani per soggiogare il popolo e renderlo succube del loro potere!

Ho parlato da “Uomo” con voce e linguaggio umano, spesso usando parabole per far intendere lo Spirito che era sottinteso a quelle parole umane, terrene. E solo chi aveva orecchi aperti poteva comprenderLo.

Ho detto la Verità, oggi sempre più comprensibile dall’uomo evoluto. Ancora oggi Io parlo all’uomo credente e amante che sa e vuole ascoltare la Mia voce interiore. Queste sono le locuzioni interiori che, pochi ancora, sanno percepire, con tremore, ma con fede sincera e desiderio ardente di conoscere la Verità.

Ai fedeli credenti, attenti e amanti, Io parlo nell’intimo.

I dogmi sono parole umane, definizioni o spiegazioni umane di parole divine ancora non ben comprese nel loro significato profondo. Perciò Io parlo a chi ha orecchi aperti e cuore puro, per spiegare sempre più la Verità. Non a chi si crede infallibile, o maestro, Io parlo! Ma a chi Mi ascolta con umiltà, libertà e intelligenza interiore.

Queste sono le “voci” che sentono e trasmettono le locuzioni udite interiormente.

Sceverate la Mia Parola dalla parola umana e scoprirete la Verità.

Diffidate dalle locuzioni false, oggi molti le inventano... talvolta in buona fede.

Così sia con Maria.

[8/172] 9 dicembre 1996 - mezzogiorno.

... (Ma come facciamo Signore a distinguere le Voci vere dalle false?).

Lo Spirito illumina chi ha questo compito. Io non parlo di cose fasulle, sentimentali o terrestri, ma di ciò che è inerente all’Eterno e alle cose eterne.

Così è.

(Ma Signore perché oggi la Tua Chiesa non vuole più credere a queste Voci?).

Si vuol cancellare la Mia voce per far sentire solo e soprattutto la voce dell’uomo che si crede maestro. Ma «uno solo è il Maestro» (*Mt 23,8*), e un giorno tutti lo comprenderanno. E chi si fa maestro infallibile, dovrà un giorno tornare all’asilo.

(Nella reincarnazione?).

No, nella Vita oltre la vita. La reincarnazione nel tempo non esiste.

[8/173] 11 dicembre 1996 - ore 9

Tempo verrà, e Io te lo dico, in cui le Mie parole saranno cercate, meditate e non più comprese alla lettera, come accade oggi, ma saranno intuite nel loro senso simbolico e profondo.

Tutto è simbolo sulla terra, anche il linguaggio e i gesti che Io ho usato nel Mio cammino terreno.
Altri mondi scoprirà l'uomo, con mentalità più evoluta, con occhi e orecchi aperti allo Spirito che vuol portare le Sue creature ad indagare e scoprire l'Universo dello Spirito.

Non alla lettera, ma nella sua Realtà simbolica va intesa la Scrittura!

Solo così entrerete nella Realtà divina che supera e sorvola la realtà e la logica umana.

Così è e sarà.

(Non capisco Signore, spiegami con qualche esempio terreno).

Tutto è simbolo sulla terra.

(Anche la creazione? L'incarnazione? La risurrezione?).

Sì, sono realtà visibili dall'uomo terreno, nel tempo, ma comprensibili "poi" come: l'inizio, il cammino - faticoso e libero nel tempo della prova, e spesso deviato dal bugiardo - e l'illuminazione (*intuizioni*) che porta un po' alla volta alla sublimazione, e infine alla rinascita (*risurrezione*), per il vostro cammino eterno in nuovi cieli e terre nuove (*cf. Ap 21,1*).

Apri gli occhi, gli orecchi e il cuore e ogni simbolo ti sarà svelato un po' alla volta. Io sono con te.

(Grazie Signore, aiutami a vedere, per far vedere anche ai miei fratelli, la Tua Luce).

Così è e sarà.

[8/174] 2 aprile 1997 - ore 10

Nel terzo millennio i contatti dei terrestri con i viventi nell'aldilà saranno sempre più frequenti e sensibili.

Si sta assottigliando la barriera che divide le due dimensioni: la temporale dalla dimensione eterna. Sempre più i viventi nel tempo sentiranno l'influsso e la guida dei "risorti" che hanno raggiunto la pace e sono illuminati sempre più dalla Luce divina.

Il compito dei risorti è quello di trasmettere la Verità e l'amore che ricevono dall'Altissimo. E' questa la catena dell'Amore che lega gli esseri viventi ancora nel tempo con i risorti che vivono seguendo il Risorto e insegnano ai pellegrini terreni come camminare, nel tempo, a imitazione di Cristo Uomo-Dio.

Così si farà un solo ovile sotto un solo Pastore. E tutti saranno uno nell'Uno.

Così è e sarà con Maria.

Sempre più saranno illuminati i credenti nello Spirito Santo.

Non più gerarchia, credente in sé stessa, ma democrazia credente nello Spirito. Spariranno i cosiddetti maestri, pieni solo di sapienza terrena, costruita da menti presuntuose che hanno tramandato verità limitate.

La tradizione non deve fermare il cammino della Verità. La Verità è eterna, quindi sempre più scopribile dai pellegrini nel tempo. La comprensione delle Verità eterne è sempre in fieri, all'infinito. Non fermatela con dogmi o imposizioni culturali e culturali. Ogni scoperta è suscettibile di ulteriori scoperte all'infinito.

Non guardate indietro, ma guardate avanti, camminate, e guai a coloro che fermano tale cammino della Verità perché si sono fermati a segnare il passo sulle loro piccole e spesso fasulle scoperte!

Non fermate il passo di coloro che vogliono e possono volare, imponendo il vostro piccolo punto di vista, ma il maestro sia umile e si lasci illuminare dall'Alto. Solo così «la Verità vi farà liberi» (*Gv 8,32*).

E' questa la Pasqua!

E così sia.

(Grazie Signore di queste indicazioni, ma mi verranno anche le bastonate!).

Sì, ma sempre meno, canta e sorridi.

[8/175] 30 ottobre 1997

«Voi chiedete segni e miracoli per credere, ma un solo segno vi sarà dato, quello di Giona» (*Mt 16,1-4*).

Sì, ripensa alla storia di Giona, è storia simbolica (*cf. Gn 1,4-15; Gn 2,1*). Giona è simbolo del Cristo, Dio incarnato in un corpo umano, nascosto per trent'anni nella balena, simbolo del mondo temporale. Per trent'anni Io Mi sono lasciato inghiottire nel buio del mondo, ho vissuto nelle sue viscere, limitato e nascosto come Dio, ma visibile e intuibile solo da chi Mi cercava.

Ma anche chi Mi cercava (Pietro) ha dubitato di Me, Mi ha abbandonato: «Non Lo conosco» (*Lc 22,57*), Mi ha lasciato crocifiggere. Hanno visto un morto e l'hanno sotterrato. Tre giorni nel ventre della balena, silenzio totale, la morte di un corpo inerte, annientato per volere del principe di questo mondo, illuso padrone di un corpo che lui ha fatto sparire dalla luce del giorno e ha messo in una tomba. Ma il suo potere di morte è durato pochi attimi (tre giorni visibili nel tempo) poi il mondo - simbolo della potenza buia diabolica - ha dovuto rigurgitare la LUCE che non poteva rimanere più a lungo nel buio del suo ventre.

La LUCE è uscita da quel buio temporale ed è riesplosa, ricomparsa nella luce del giorno per continuare la sua missione nel mondo. Giona è uscito da quel mondo tenebroso dal quale era stato inghiottito, ed è tornato sulla spiaggia per portare ovunque la luce della sua parola, della sua vita umana, esempio per i terreni, di Vita umana perfetta, sublimata alla fine e ritornata gloriosa nell'Empireo, sua patria perenne. Ultima spiaggia mostrata dal Risorto all'uomo terreno come approdo finale alla riva eterna e luminosa. Ultima spiaggia dove il Padre aspetta i Suoi figli pellegrini nel buio del mondo, ma liberi di scegliere la LUCE per l'abbraccio eterno.

Così è con Maria.

[8/176] 22 novembre 1997

«Non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (Mt 4,4).

E il pane di Gesù che dà la Vita, è la Sua Parola. Quando Gesù nell'ultima cena dice: «Prendete e mangiate, questo è il Mio Corpo» (Mt 26,26) intende parlare delle Sue Parole dette nel Suo tempo terreno, e sono Parole (pane) che danno la vita eterna: «Tu solo hai parole di vita eterna» (Gv 6,68).

Il corpo di Cristo è l'involucro visibile che contiene il Suo Spirito invisibile. Ma è lo Spirito che parla e agisce in Gesù: «Le Parole che Io dico non vengono da Me ma da Colui che Mi ha mandato» (Gv 14,10).

E il Mandante è lo Spirito che Gesù-Uomo chiama "Padre".

Padre = Spirito. Gesù è la sovrastruttura dello Spirito, padre di tutto ciò che esiste.

Così è.

[8/177] 10 gennaio 1998

«Il Verbo si è fatto carne e abita tra noi» (Gv 1,14).

Il Verbo è il "logos" di Dio incarnato in un Uomo, concretizzato in Cristo. Dio è divenuto Uomo per essere visibile, tangibile, udibile dall'uomo terreno.

La Parola è risuonata in un tempo prestabilito, e la Parola continua a risuonare nella mente e nel cuore di ogni fedele credente nello Spirito Santo. E la Parola continua a farsi sentire da chi ha orecchi aperti per udire, cuore puro per ascoltare, bocca e mente aperta per trasmettere tale Parola che gli urge nel profondo. La Parola oggi è identificata col nome di "Spirito Santo", Essenza dell'Assoluto incarnato nell'Uomo-Dio, e oggi incarnato nelle "Voci" elette per ascoltare e trasmettere tale Parola a chi ha ancora le orecchie chiuse a tale Voce.

Parlate, Mie Voci, trasmettete al mondo ciò che udite nel segreto e il mondo comincerà a comprendere la Verità trasmessa da un coro di "Voci" che intendono la Parola e ne trasmettono l'armonia.

Così è e così sia con Maria, Madre terrena del Verbo incarnato.

[8/178] 6 marzo 1998 - ore 9

«Non commettere adulterio» è stato detto all'inizio (sesto Comandamento - Es 20,14 -). Ma Io vi dico: «Chi guarda una donna desiderandola in cuor suo è già adultero» (Mt 5,27-28). Adulterio è adulterare, cioè cambiare le componenti (genuine iniziali) di un patto sacro stipulato davanti a Dio consapevolmente, liberamente, per una unione perenne fra un uomo e la donna prescelta consapevolmente e liberamente.

Unione definitiva e perenne è solo quella derivata da una scelta matura, libera e cosciente. Se l'unione è superficiale (fisica, animale, occasionale), quindi immatura e basata solo sull'attrattiva fisica, o peggio sull'attrattiva dell' "avere" o del "potere", tale unione è fasulla, non consacrata, né definita coscientemente davanti a Dio. Non consacrate tali coppie ingenuo o perfide, uomini di Dio (Matrimonio cristiano), perché più facile è l'adulterio in tali coppie superficiali, o immature, o perfide.

La famiglia vera è basata sul vero amore, dove vige la stima e il rispetto fra i due partner.

La famiglia vera è il preambolo per una società matura, dove i figli crescono uniti per riprodurre poi una simile unione vera e profonda nella loro vita. Solo così si formerà una società sana dove ognuno è al servizio dell'altro, perché alla fine siano tutti "uno nell'Uno".

Così sia con Maria.

E' stato detto (sesto Comandamento): «Non commettere adulterio», non: "Non commettere atti impuri!".

La Chiesa non adulteri i Comandamenti del Signore, ma sia trasmittitrice della Vera Parola.

Adulterio provoca adulterio...

[8/179] 15 marzo 1998 - ore 8

«Non cuocere il capretto nel latte della madre sua» (Es 23,19; Es 34,26).

La madre è la Parola antica (Antico Testamento). Il capretto è la Parola nuova (Nuovo Testamento).

[8/180] 20 giugno 1998 - ore 9

Fidati di Me e scrivi!

«Non cuocere il capretto nel latte di sua madre» (Es 23,19; Es 34,26). E' Parola simbolica.

Il latte della madre simboleggia la "Parola" (e i fatti = storia) dell'Antico Testamento.

Il capretto è simbolo della "Parola nuova" portata da Gesù - Figlio della Parola antica (madre) -, ma portatore di una Parola nuova necessaria alle nuove generazioni. L'uomo si evolve!

Come il bambino piccolo ha bisogno per crescere del latte della madre, così le antiche generazioni. Ma quando il bambino cresce, ha bisogno di un cibo diverso e più adatto alla sua evoluzione. Perciò Dio si incarna (= capretto) e si fa vedere e udire da un popolo più evoluto, che ha bisogno di un cibo (Parola) nuovo, più adatto alla sua evoluzione.

La Parola antica (Antico Testamento = madre) parla di sacrifici, di vittime offerte per la salvezza dell'umanità succube del "bugiardo", principe del mondo. Ma non più gli antichi sacrifici di animali, inconsci, servono a salvare le nuove generazioni più evolute nella ricerca della Verità, ma la presenza e l'esempio di un Dio fattosi

Uomo per insegnare alle nuove generazioni (con la Sua Parola e la Sua vita umana esemplare) come vivere da uomini nuovi, evoluti e ricercatori la Verità. Tale Verità non è più simbolica, ma realmente vissuta e trasmessa, come memoria, dall'Uomo-Dio (= capretto) incarnato per insegnare all'uomo nuovo: l'amore anziché l'odio, il perdono anziché la vendetta; l'aiuto al fratello bisognoso anziché il sopruso e l'egocentrismo.

Il capretto (Cristo) insegna il dare piuttosto che l'avere e il potere; l'amare anche il nemico piuttosto che ucciderlo. Il "Capretto" parla della presenza di un Padre che ama e che aiuta chi a Lui si affida.

Padre che si fa Uomo per insegnare all'uomo nuovo come vivere da vero uomo che sacrifica sé stesso per il bene del prossimo bisognoso di aiuto.

Insegna e mostra, alla fine della Sua vita umana uccisa dal nemico, la RISURREZIONE e il passaggio dalla morte alla vita eterna. E il "Capretto" morto e risorto, lascia alle nuove generazioni il nuovo latte (= Parola nuova) che serve come cibo per farle crescere sempre più come "immagini" dell'Uomo-Dio, "Immagine" perfetta del Padre che è nei Cieli.

Ed è questa la Patria perenne di ogni generazione passata, presente e futura.

Il "Capretto" è segno dell'eterno Amore (cfr. Gv 12,46-47).

Così è.

(Grazie Signore).

Questa è la storia e il perché della creazione e quindi dell'Incarnazione del Creatore del mondo, nel tempo.

Così è.

[8/181] 22 giugno 1998 - ore 11

Gesù il Cristo non è venuto nel mondo come VITTIMA - sacrificata dal Padre per pagare i debiti (peccati) dell'umanità corrotta e non più ossequiente e obbediente al Padre - ma è venuto come MAESTRO che insegna la Verità a un popolo ora più evoluto, e si mostra agli uomini come ESEMPLARE d'Uomo perfetto da imitare durante la vita terrena di ogni uomo nel tempo.

Così è.

[8/182] 26 settembre 1998

«E' giunto il tempo, ed è questo, in cui i veri adoratori, adoreranno il Padre in spirito e Verità. DIO È SPIRITO» (Gv 4,23-24). Questo ho detto duemila anni fa.

Ma ancora oggi l'uomo Mi cerca e Mi adora nel tempio, nelle chiese, o nella bellezza dell'universo. Non più nel tempio, o sul monte (chiese), o a Gerusalemme (luoghi di adorazione) ma nel vostro spirito Mi ritroverete, uomini del terzo millennio e nella Verità rivelata da Me, incarnato nel tempo.

Questo è il "Cielo" dove potete trovarMi e adorarMi. "Anche tu sei Cielo quando Mi senti!..."

Così è.

(Grazie Signore, sveglia l'uomo del duemila!).

E' l'uomo credente e amante il tempio di Dio!

Nel suo "Sé" profondo, nell'inconscio, nel suo DNA spirituale l'uomo Mi trova. Nello spirito dell'uomo, vive lo Spirito Santo, non seppellitelo sotto il vostro "ego" fasullo e caduco!

Così sia con Maria.

... (Ma questo è il solito dualismo platonico: spirito e materia?).

No, l'uomo è "uno" ma apparentemente formato di due nature: la spirituale, eterna sempre in evoluzione per diventare sempre più "immagine" del Padre, e la natura fisica - materia caduca, corpo fisico, involucro che contiene lo spirito -, che nasce, cresce, muore, ma serve nel tempo per far evolvere visibilmente il suo spirito (= scintilla divina) verso cieli e terre nuove.

L'uomo è uno (materia e spirito uniti).

Dio è Uno, ma visibile dall'uomo, nel tempo, come Trino:

Padre (= Creatore), Figlio (= Dio incarnato = Uomo-Dio), Spirito Santo (= Essenza di Dio).

Così è.

[8/183] 1 ottobre 1998

TERZO TESTAMENTO dello Spirito Santo.

Esiste nel tempo, una continua lotta tra le forze positive (Angeli e Santi) e le negative (Angeli ribelli che attirano l'uomo verso le cose effimere, immediate e caduche). Qui si gioca la libertà dell'uomo.

[8/184] 2 ottobre 1998

L'Incarnazione di Dio nel tempo e nella storia, è preceduta da tre "fatti" storici, straordinari e vissuti, in una dimensione soprannaturale, ma da persone nate e cresciute in quel tempo storico. Questi fatti storici servono a dimostrare la realtà della nascita umana di Gesù, preparata in modo straordinario e soprannaturale, per mostrare che l'Uomo-Dio è ALTRO da noi, diverso da ogni uomo.

- PRIMO FATTO è la visione dell'Angelo e l'annuncio dato a Zaccaria - padre del precursore di Gesù, Giovanni Battista, primo testimone della realtà umana di Gesù -, Zaccaria «si turbò... non temere... avrai un

figlio» (Lc 1,12-13). Zaccaria dubita perché legato a leggi naturali (sterilità e vecchiaia). «MA A DIO TUTTO È POSSIBILE» (Mt 19,26) (anche lo straordinario!).

- **SECONDO FATTO** è la visione dell'Angelo e l'annuncio dato a Maria: «Si turbò...», «non temere... avrai un figlio... lo chiamerai Gesù. Lo Spirito scenderà su di te». Maria dubita: «Non conosco uomo» (legge naturale)... «sarà chiamato figlio dell'Altissimo...», (il Padre di Gesù è lo Spirito Santo!). «E il suo Regno non avrà mai fine». «NULLA È IMPOSSIBILE A DIO» (Lc 1,26-37).
- **TERZO FATTO** è la visione di un Angelo in sogno a Giuseppe, sposo di Maria. «Non temere di prendere Maria in sposa, perché quello che è generato in lei è opera dello Spirito Santo... Egli salverà il suo popolo...». Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal profeta: «La vergine concepirà e partorirà un figlio che sarà chiamato Emmanuele che significa: “Dio con noi”» (Mt 1,18-23).
(La Scrittura predice e dice!...).

[8/185] 7 ottobre 1998

La storia dell'Incarnazione di Gesù Dio nel tempo è iniziata con tre “visioni” soprannaturali, cioè con l'incontro di tre persone terrene con un Angelo (Gabriele). Una creatura soprannaturale viene in contatto con tre creature umane viventi sulla terra, nel tempo. Ciò serve a dimostrare (attraverso la Scrittura) che il fatto del concepimento e della nascita di Gesù, il Cristo, deriva, ed è dovuto a una Forza soprannaturale.

L'Uomo-Dio è “Altro” da noi fin dal Suo concepimento.

Perciò la vita umana di Gesù è costellata di fatti soprannaturali:

- alla Sua nascita un coro di Angeli annuncia ai pastori la venuta di un Bambino straordinario (cfr. Lc 2,8-14);
- una stella indica il cammino ai Magi (cfr. Mt 2,1-4);
- al tempio Simeone e Anna profetizzano su di Lui... (cfr. Lc 2,25-38);
- nel tempio, fra i dottori, Gesù dodicenne avverte: «Io devo occuparmi delle cose del Padre Mio...» (Lc 2,49);
- al Suo Battesimo nel Giordano una Voce dice dall'Alto: «Questo è il Mio Figlio...» (Mt 3,17).

Durante la vita pubblica di Gesù, il Suo dialogo umano col Padre indica il rapporto fra la Sua natura umana con la Sua natura divina chiamata Padre...

Tutti i miracoli di Gesù sono “fatti” straordinari dovuti alla Sua natura divina, superiore alla Sua natura umana. Perciò dice: «Il Padre (*natura divina invisibile*) è più grande di Me» (*natura umana visibile*. - Gv 14,28 -).

Anche alcune affermazioni sovrumane di Gesù denotano la Sua realtà divina:

- «Prima che Abramo fosse, Io sono» (Gv 8,58);
- «Io sono la risurrezione e la Vita» (Gv 11,25);
- «Io sono Via, Verità e Vita...» (Gv 14,6), ecc.

Il fatto più evidente del soprannaturale che agisce nella Sua natura umana è la Sua Risurrezione... evidente e tangibile dai Suoi discepoli e amici.

Ma come il soprannaturale positivo è evidente nella vita umana del Cristo, è pure evidente, nella Sua vita terrena, anche la presenza di un soprannaturale negativo che agisce su di Lui. Le tentazioni nel deserto ne sono una prova. E la Sua morte in croce è il culmine dell'azione negativa di una creatura angelica decaduta che riesce a sobillare i Suoi crocifissori. Ciò dimostra che nell'Uomo-Dio, incarnato nel tempo, agisce sia la Sua forza divina - la Sua Risurrezione è il culmine evidente della presenza di tale forza positiva -, ma anche una forza negativa che tende a distruggerla, ma inutilmente...

Ciò dimostra che esiste una forza negativa che opera continuamente contro il Positivo. Il suo nome terreno è Lucifero o Satana. Gesù stesso ne parla: «Satana, principe di questo mondo, è già stato giudicato...» (Gv 16,11).

E a Pietro, investito da tale forza negativa, dice: «Vattene Satana perché i tuoi sentimenti non sono quelli di Dio ma quelli degli uomini» (Mt 16,23).

Esistono quindi nel tempo, e agiscono anche nell'uomo, queste due forze soprannaturali angeliche: forze positive («Non disprezzate i bambini perché i loro Angeli in Cielo vedono sempre il volto di Dio» - Mt 18,10 -), e forze negative continuamente in lotta fra di loro, e servono a far esercitare la libertà dell'uomo, libero di scegliere fra il bene (*forza positiva*) e il male (*egoismo negativo*).

Uomo sei libero e responsabile delle tue scelte!

Nella Geenna scoprirai chiaramente la Verità; piangerai per le scelte negative e per il rifiuto del Dio misericordioso (*Fuoco eterno*) che alla fine, dopo la tua purificazione (*pianto*), ti ridarà la veste bianca per entrare nel banchetto eterno del Padre.

Così è.

[8/186] 31 ottobre 1998

«Pietro mi ami tu più di costoro? Pasci i Miei agnelli» (Gv 21,15-16).

L'unica considerazione che Gesù pone a colui che è chiamato per pascere il gregge (sacerdote o laico) è di amarLo più di tutti, al di sopra di tutto e di tutti. Solo tale innamorato del Cristo può avere il mandato di pascere, cioè di guidare coloro che sono in ricerca di “pascoli verdi!”. (*Parola e Verità*).

E' l'Amore per il Maestro che abilita l'uomo a diventare “maestro”, vera guida di chi a lui si affida!

Così è.

[8/187] 30 novembre 1998

«Ecco l'Agnello di Dio e i due discepoli seguirono Gesù» (Gv 1,36-37).

L'Agnello è simbolo del Messia, il Mandato dal Padre per insegnare al mondo la Via da seguire per il ritorno alla Casa paterna. Agnello è simbolo di umiltà, di sottomissione. L'Agnello segue il gregge guidato dal Pastore (= Padre = Spirito Santo).

«Io sono il Buon Pastore» che porta le pecore e gli agnelli in pascoli verdi (cfr. Gv 10,14-16). Ma il Pastore si unisce al gregge (Incarnazione), si identifica con l'agnello, fa parte del gregge (= umanità di Gesù Pastore = Dio) e agnello senza macchia (= Uomo).

Gesù è pastore del gregge ma è "parte visibile per noi di un Tutto invisibile", chiamato Padre (= Spirito Santo).

Quindi: Padre - Figlio - Spirito Santo sono l'Uno, visibile incarnato in Gesù.

La chiamata (vocazione) è l'invito che Gesù fa ai primi due uomini che Lo cercano: «Dove abiti? Venite e vedrete» (Gv 1,38-39). Così per ogni uomo che comincia a cercare il Signore.

Seguendo Gesù l'uomo entra nei suoi pascoli verdi (Parola e vita umana di Gesù) che ci invita a seguirlo, così possiamo imitare la Sua vita umana per diventare Sue "immagini", sempre più simili al Padre.

«Siate perfetti come il Padre» (Mt 5,48).

Così sia.

(«Agnello» indica la mentalità sacrificale degli uomini dell'Antico Testamento).

[8/188] 30 dicembre 1998

I miracoli di Gesù sono segni visibili della conversione (= rinascita) dell'uomo destinato a diventare "immagine" del Dio vivente.

- Il primo miracolo (nozze di Cana - cfr. Gv 2,1-11 -) indica il cambiamento dell'uomo: da uomo animale a uomo spirituale. Acqua (= umanità) che diventa vino (= spiritualità); progetto essenziale di Dio sull'uomo; segno di CONVERSIONE.
- Il secondo miracolo (cieco nato - cfr. Gv 9,1-41 -) indica che l'uomo terreno nasce cieco, non vede all'inizio le cose dello Spirito. Gesù è venuto per aprire i suoi occhi. La terra (= umanità) viene lavata, purificata e rimane la saliva divina (Parola) che illumina il cieco nato; segno di PURIFICAZIONE e ILLUMINAZIONE.
- Il terzo miracolo (paralitico - cfr. Mc 2,3-12 -) indica l'uomo fermo nello spirito, non può camminare da solo, è impedito, ha bisogno di essere portato davanti a Gesù (dalla Chiesa) che lo fa avanzare nello spirito; segno di CAMMINO SPIRITUALE. (Il credente ha il compito di portare davanti a Gesù chi è fermo...).
- Il quarto miracolo (lebbroso - cfr. Lc 5,12-14 -) indica l'uomo malato dagli interessi terreni contagiosi che emarginano dalla Verità; segno di LIBERAZIONE dalle attrattive terrene.
- Il quinto miracolo (indemoniato - cfr. Mc 1,23-26 -) indica l'uomo impazzito perché posseduto dalle forze negative che lo tengono lontano da Dio; segno di LIBERAZIONE dalla forza demoniaca.
- Il sesto miracolo (emorroissa - cfr. Mc 5,22-34 -) indica l'uomo che perde la sua forza vitale (sangue) nelle deviazioni terrene; segno di GUARIGIONE dalle malattie fisiche e spirituali.
- Il settimo miracolo (risurrezione di Lazzaro - cfr. Gv 11,1-44 -) indica l'uomo morto nella carne ma risuscitato nello spirito; segno di RISURREZIONE eterna di ogni uomo purificato dalla zizzania e risorto.

Così è.

«Io faccio nuove tutte le cose» (Ap 21,5) = rinascita dell'uomo.

[8/189] 27 febbraio 1999

«E' giunto il tempo, ed è questo, in cui adorerete il Padre in spirito e Verità. Dio è Spirito» (Gv 4,23-24).

Oggi, piccoli uomini, state comprendendo che Dio, il Padre della creazione, è Spirito: eterno, assoluto, intangibile, invisibile. Ma lo Spirito Santo è sceso ed ha assunto, da una Sua creatura (Maria), un corpo di carne tangibile e visibile a tutti. E lo Spirito si è fatto carne come voi, piccoli uomini. Il Suo Corpo è stato concepito, è nato, è cresciuto, ha parlato, è morto come ogni corpo fisico.

Ma lo Spirito Santo nascosto, adombrato in quella carne (e chiamato Padre da Gesù) è risorto da quell'involucro ed è ritornato alla luce, visibilmente per coloro che Lo amavano.

Maria di Magdala l'ha visto per prima, ma non ha riconosciuto quel corpo risorto con sembianze diverse (da quelle di prima), ma ne ha riconosciuto la voce: "Maria!" (cfr. Mt 28,8-10).

I discepoli di Emmaus l'hanno incontrato senza riconoscerlo, ma l'hanno riconosciuto da un Suo gesto: "spezzare il pane!" (cfr. Lc 24,15-35).

Quel corpo risorto non è più fisico, tangibile (passa attraverso le porte chiuse), ma parla come prima, più di prima. E' il Suo Spirito che appare sotto spoglie visibili, ma non tangibili («noli me tangere!... perché non sono ancora salito»...! - Gv 20,17 -).

Lo Spirito Santo si incarna, nascosto per nove mesi nel grembo di una donna. Nasce, e si mostra tangibile per trent'anni.

Mostra la Sua doppia natura (umana e divina): cammina sulle acque...; fa miracoli...; si trasfigura (Tabor). Parla in modo diverso da ogni uomo: «Prima che Abramo fosse Io sono...» (Gv 8,58), «Io sono la risurrezione e la Vita ...» (Gv 11,25), «Io sono Via, Verità e Vita...» (Gv 14,6). E al termine della Sua parentesi terrena, visibile e tangibile a tutti, ascende al Cielo, da dove era sceso per mostrarsi visibilmente alle Sue creature.

Questo è lo Spirito Santo del “Padre” di ogni creatura!

Questo è lo Spirito Santo incarnato in Gesù in quel corpo (visibile e tangibile) chiamato “Figlio!”.

Questo è lo Spirito Santo, ora... e sempre più intuibile e udibile nello spirito di ogni uomo che Lo crede, Lo ama, Lo ascolta e ne imita la Sua vita terrena!

Questo è lo Spirito Santo che fa risuscitare i morti!

Così è.

GESÙ IL CRISTO, È LA PARTE VISIBILE DI UN “TUTTO” INVISIBILE... CHE È LO “SPIRITO SANTO” DELL’ETERNO PADRE.

(Grazie Signore!).

[8/190] 2 marzo 1999

«Nessuno può conoscere il Padre se non Colui che è disceso dal Cielo e ritorna al Padre...» (Mt 11,27).

«Vedrete gli Angeli di Dio salire e scendere...» (Gv 1,51).

E’ questo il senso della scala vista da Giacobbe in sogno (cfr. Gen 28,11-16).

La scala è simbolo della vita temporale di ogni uomo che è sceso dall’Alto (Padre) ed è destinato a tornare al Padre dopo la parentesi nel tempo concessogli per iniziare la conoscenza del suo Creatore.

Ma ogni uomo deve continuamente salire verso l’Alto: con la preghiera, il silenzio, la meditazione (*della Scrittura*), anche durante la sua vita terrena se vuol vedere la Luce e attingere dall’Alto la forza positiva che deve poi continuamente riportare in basso, nel tempo, per illuminare chi è nelle tenebre mondane ed è asfittico. Solo in Alto l’uomo può attingere l’Ossigeno per respirare senza difficoltà.

Questi uomini che salgono verso l’Alto col silenzio, la preghiera, la meditazione della Parola e quindi scendono poi nel mondo (lavoro, famiglia, ecc.) ripieni di Luce e Ossigeno, possono distribuire tali doni agli asfittici e a coloro che camminano nel buio.

Questi uomini sono gli “Angeli di Dio” (visti da Giacobbe in sogno) che aiutano i pellegrini della terra a ritrovare la “Via”, a conoscere la “Verità” e ad incamminarsi verso la “Vita” eterna luminosa, per essere sempre più “immagini” del Dio vivente, incarnato nel tempo, morto e risorto sulla terra e asceso al Cielo per miracolo mostrare.

Così è.

[8/191] 4 febbraio 2000 - ore 8,30

Il mondo impazzisce, è nelle mani del suo principe (Satana) che sta portando la confusione totale nella mente dell’uomo pseudoreligioso.

Io sono il Signore Dio tuo, il tuo Padre e Creatore, Io ho dato all’uomo cosciente i dieci comandamenti essenziali per una sua vita sana e una convivenza in pace con tutto il Creato.

I dieci comandamenti divini sono le leggi essenziali per una convivenza giusta e serena fra tutti i popoli della terra. Se seguite tali leggi vivete in pace e in armonia, altrimenti la confusione, le lotte, le tenebre regneranno sulla terra. Aprite gli occhi, uomini terreni, inizia l’ora delle tenebre diffuse dal “bugiardo, principe del mondo”.

I dieci comandamenti sono l’unico Faro per la vostra vita nel tempo, seguiteli!... ma siete liberi.

Così è.

Rispolveratevi dalla polvere che li ha occultati o dai camuffamenti operati da ignoranti “precettori” che li hanno annullati per mettere al loro posto i “precetti” inventati dalla loro stupidità falsa, presuntuosa di sé e ignorante il bene comune.

Il sesto comandamento (Es 20,14): «Non commettere adulterio», non vuol dire: “Non commettere atti impuri”, ma non falsificare un patto sacro. Non insegnate pseudoverità false e maligne!

Così sia con Maria.

[8/192] 25 maggio 2000 - ore 8,30

«Io ho vinto il mondo» (Gv 16,33).

«Se non rinascete non entrerete nel Regno» (Gv 3,3-7).

«Senza di me non potete fare nulla» (Gv 15,5).

«Io sono la risurrezione e la Vita» (Gv 11,25).

Così ed altre affermazioni Io ho fatto nel Mio tempo, per voi Mie creature!

Il figliol prodigo (cfr. Lc 15,11-32) ha dimenticato il Padre ed ha goduto per tutta la sua vita i beni donati gratuitamente da Lui. Egli di suo non aveva nulla! Ha vissuto, goduto e sperperato questi beni in gioie effimere, fasulle e caduche ed è rimasto alla fine solo, affamato e disperato (*quanti di noi oggi fanno altrettanto?!).*

Solo allora si è ricordato del Padre, ricco di beni, di amore e di misericordia! Ed è tornato pentito chiedendo perdono e invocando aiuto. E il Padre che lo attendeva lo ha raccolto, riabbracciato e rivestito (anello, veste bianca). Il figliol prodigo, illuso efficientista, è rinato. «Senza di Me non potete fare nulla».

Solo la morte vi attende. Solo con Me potete rinascere per sempre.

Scegliete uomini, siate liberi! O con Me nella vita eterna luminosa, o contro di Me, disperati, nel nulla.

Così è.

... «Ma anche quando avete fatto tutto ciò che vi è stato comandato, dite: siamo servi inutili, perché lo dovevamo fare» (Lc 17,10). (Per il nostro bene, se vogliamo rinascere!).

O il nulla, o il Tutto, scegliete!

(Grazie Signore, fammi scegliere ogni giorno l'Amore che sei Tu, il "Tutto", e il prossimo mio).

Così sia con Maria.

[8/193] 22 novembre 2000 - ore 9

Dà un'occhiata alla storia!

Antico Testamento:

- il diluvio, perché la gente non credeva più; solo un uomo, Noè, credente in Me, si è costruito l'Arca e si è salvato! (cfr. Gen 6,5-22; Gen 7; Gen 8).
- Sòdoma e Gomorra: la gente vive di sesso e va contro natura, e il Fuoco distrugge quei popoli. Solo un uomo, Lot, il credente, ascolta la Parola, fugge da Sòdoma e si salva! (cfr. Gen 18,16-33; Gen 19,1-29).
- Ninive: gente lontana da Dio, fa penitenza dopo la predicazione di Giona, che dopo la fuga e il castigo (balena) ritorna e fa pentire i Niniviti, e Ninive si salva! (cfr. Gn 3).
- La schiavitù in Egitto di un popolo che preferisce le pentole di fagioli in schiavitù, ed è incapace di liberarsi. Solo un uomo Mosè, credente, ascolta l'Altissimo, libera il suo popolo (passaggio del Mar Rosso - cfr. Es 14,15-22 -) e salva il suo popolo attraverso il deserto. Solo quell'uomo credente, sale sul monte e riceve il "Decalogo" (cfr. Es 20,2-17) che tuttora sussiste come legge divina per la salvezza del genere umano. Ma oggi è quasi dimenticato!...

Nuovo Testamento:

Cristo discende fra gli uomini e porta la lieta "Nuova Novella" (risurrezione), ma gli uomini Lo uccidono. Egli risuscita e parla (Spirito Santo) ora nel cuore del credente evoluto per insegnare la via stretta che porta in Alto verso la salvezza eterna.

Ma se l'uomo non crede e cerca solo l' "avere", il "potere", il "godere"... , finisce nel baratro.

Ma alla fine risalirà a rivedere le stelle... per Maria.

Così è.

[8/194] 5 gennaio 2001

Jahve = «Io sono Colui che sono» (Es 3,14).

Elohim = «Io sono Colui che è» (Es 3,14).

State attenti uomini, ora evoluti, alla differenza del nome dato anticamente all'Assoluto da alcuni uomini ignoranti la Verità.

La tradizione Jahvista deriva in gran parte da forze negative che vogliono mettersi al posto dell'Assoluto.

La tradizione Eloista deriva direttamente dall'Assoluto (Elohim).

Sappiate discernere - pregando, studiando, meditando a fondo la "Scrittura" -. Non prendete alla lettera la "Parola", ma coglietene lo spirito autentico e profondo da cui deriva. Pregate lo Spirito Santo perché illumini le vostre menti in questa difficile comprensione e scelta della Verità.

Vi do un esempio: la creazione dell'uomo:

- In Genesi 1,27 è detto: «Maschio e femmina li creò...». Questa è l'autentica tradizione eloista che viene dallo Spirito.
- Invece in Genesi 2,7-23 il racconto è diverso. Questo deriva dalla tradizione terrena camuffata dal maligno ("colui che sono").

Solamente "COLUI CHE È" è l'Esistente eterno, l'Assoluto.

Aprite gli occhi!

Così è.

9

La Trinità.

L'Incarnazione di Dio.

[9/1] 8 giugno 1968 - ore 15

Ti voglio parlare di Me, del Padre e dello Spirito Santo. In principio ero Io presso il Padre con lo Spirito Santo. Io ti parlo, Io il Figlio del Padre, Io la Parola del Padre. Io sono venuto nel mondo per comunicare ciò che il Padre vuole: che voi conosciate Me perché Io vi ho fatto conoscere il Padre.

Egli vi ama tanto da mandare Me a voi per salvarvi. Fate penitenza, pregate il Padre perché abbia pietà di voi e dei peccatori, altrimenti il Padre li castigherà. E' stanco della loro indifferenza.

Ha mandato lo Spirito Suo, amore eterno, per illuminarvi, la vostra coscienza è illuminata dalla Sua Luce. Voi la ottenete col peccato, non sentite più la voce, il Mio Vangelo. A Sòdoma si peccava contro natura, oggi si pecca contro natura e contro lo Spirito. Non si vuol credere a ciò che vi detta dentro. La voce della coscienza non è più ascoltata. Pentitevi altrimenti il Padre vi castigherà. Solo i giusti si salveranno.

Ho dato segni e prodigi. Le apparizioni della Mia Mamma sono sottovalutate dai più. Non ne siete degni.

(Perdono Signore, abbi pietà di noi).

[9/2] 28 settembre 1968 - ore 4,20

(Spirito, che cosa vuoi da me?).

Io sono lo Spirito Santo inviato dal Padre per illuminare le menti degli uomini, per fare capire loro le cose soprannaturali.

Io, con il Figlio e con il Padre, siamo un unico Dio in tre persone uguali e distinte. Ognuna di noi ha prerogative e mansioni diverse pur avendo lo stesso scopo, portare agli uomini la salvezza eterna perché tutti possano eternamente glorificare il Padre. Tutto alla fine dei secoli si riassumerà in Esso come era nel principio. Il Figlio è venuto ad abitare fra voi per aiutarvi con il Suo esempio, con la Sua Parola e con la Sua morte e Risurrezione che cancella i vostri peccati e apre le porte del Paradiso, perché possiate essere salvi e salire al Cielo e glorificare eternamente il Padre. Io compio l'opera del Figlio iniziata dal Padre, attuata dal Figlio su questa terra, terminata da Me per il bene delle vostre anime.

Perché anche voi un giorno possiate essere un tutt'uno con la Trinità e cantare l'eterna gloria, felici.

(Spirito Santo, anima dell'anima mia, io Ti adoro, Ti ringrazio, Ti prego di farmi fare solo quello che Tu vuoi per portarmi al Padre).

[9/3] 14 febbraio 1969 - mezzanotte.

Sono Io, la Mamma di Gesù che ti parla.

Il Mio parto è stato naturale come quello di tutte le altre donne.

Il Mio Gesù è nato come tutti gli altri bambini, naturalmente, fisicamente perfetto come parto, ma senza dolori.

Io, preservata dal peccato originale sono stata preservata anche dalla condanna: «Partorirai nel dolore» (Gen 3,16).

Perciò l'unica differenza dai parti comuni è stata l'assenza di dolore, ma invece un gaudio immenso, infinito Mi ha riempita quando stava per nascere il Mio Bambino.

La gioia che una donna prova quando il bimbo è nato, lo l'ho provata prima, durante e dopo il parto.

Quella testina bagnata di sangue e acqua che hai visto a Gazzada, dopo la Comunione, era appunto quella del Mio Bambino appena nato. Il Mio Gesù ti ha concesso questa visione per farti capire che è venuto nel mondo così semplicemente, naturalmente, come tutti gli altri bambini.

(La visione della testina di Gesù bagnata di sangue e acqua è stata seguita immediatamente dalla visione di una croce da cui scendevano gocce di sangue ed acqua).

Ma voi perché non lo amate? Perché rispondete così male al Suo grande, immenso amore per voi?

E' venuto nel mondo, ha sofferto per voi, per redimervi, per insegnarvi la strada che conduce al Padre.

Tutto ha annullato con la Sua morte e tutto il bene ha meritato per voi e voi non Lo riconoscete. Siete infedeli, il Mio cuore di Mamma soffre nel vedere tanta indifferenza, tanto male, tanta cattiveria.

Seguite più il maligno che vi porta alle tenebre eterne che non il Mio Figliolo che vi porta alla luce.

Pregate, amate, cercate il Mio Gesù, imitatelo, anch'lo ho portato la croce, anche voi dovete portarla se volete risorgere alla fine dei tempi ed entrare nella luce e gloria eterna.

[9/4] 25 maggio 1969 - ore 3

La Mia opera è opera regale. In eterno si canterà la Mia giustizia. Io sono lo Spirito Paràclito. Sono venuto nel mondo mandato dal Padre per completare l'opera del Figlio. Io Spirito di Dio, Padre adombrato nel Figlio, operante in Me Spirito Santo.

Santo, Santo, Santo è il Signore, Dio degli eserciti; Padre e Padrone. Tutto da Lui proviene, tutto a Lui ritornerà per la fine dei secoli per entrare nell'eternità. Rientro dell'essere eterno relativo all'Essere Assoluto.

Sia gloria a Lui da tutte le creature per tutti i secoli.

Amen.

[9/5] 13 luglio 1969 - ore 16

Scrivi: Io sono il Signore Dio tuo, Dio vostro.

Da Me tutto deriva e tutto è apparso sulla terra nell'universo. Tutto ciò che è, viene da Me.

Io Infinito... (*San Michele aiutami, Madonnina*) sono entrato nell'essere finito, limitato nel tempo e nello spazio.

Io Creatore sono entrato nella Mia creatura. Così Mi sentite vicino, uno come voi.

Ho pensato, ho parlato, ho agito come voi uomini creati da Me. Ora sono in voi che Mi sentite e Mi ascoltate.

La Mia Parola è ancora come la vostra, il Mio pensiero adatto al vostro, la Mia volontà dirige la vostra.

Voi volete in maniera umana ciò che Io voglio in maniera sovrumana. Ma niente chiedo al di fuori della possibilità umana.

Il soprannaturale è concesso per grazia a chi crede e ama. La fede è la prima conquista. La prima condizione per agire in modo soprannaturale. Credete senza titubanza e sposterete le montagne (*cf. Mt 17,20*). Il vostro orgoglio vi fa titubanti verso le cose dell'Assoluto. Il relativo può accettare l'Assoluto purché lo voglia, ne sia degno per la sua umiltà, la sua fede, il suo amore. Amore che desidera, che aspira all'Assoluto.

... (*Dio sono pazzo, aiutami a non dire stupidaggini*).

Io non parlo agli sciocchi, ma ai credenti. Credi e ama.

La pazzia d'amore è vita piena. Sii grata a chi ti dona questa grazia particolare.

[9/6] 28 novembre 1969 - ore 4

«Io sono il Signore Dio tuo, non avrai altro Dio fuori di Me» (*Es 20,2-3*).

Così, Io sono: l'Eterno, l'Assoluto, l'Amore concreto, concretizzato nel Figlio, esplicito nello Spirito Santo. Unione perfetta di amore, la Trinità.

Circolo chiuso e aperto a tutti quelli che vogliono entrare a partecipare alla nostra gloria.

Circolo continuamente ricorrente su sé stesso, in sé stesso, dilatantesi all'infinito ma sempre completo in sé stesso. (*Dio mio non capisco niente*).

Capirai quando la tua mente avrà abbracciato l'Eterno, l'Assoluto, l'Amore che ti ha pensata, creata, fatta vivere nel tempo e, se tu lo vorrai, ti riassorbirà in sé per l'eternità.

Entrerai in questo circolo di Amore come potenza attuata e attuante in eterno questo medesimo amore.

Così sia.

[9/7] 23 febbraio 1970 - in chiesa.

(«Il Padre è più grande di Me»? - *Gv 14,28* -).

Il mandante è sempre maggiore del mandato nel momento in cui manda, per il fatto stesso che se ha un mandato, comanda e supera, perciò colui che deve eseguire tale comando. Non è detto però che chi esegue sia sempre inferiore al mandante ma lo può essere solo nel momento dell'esecuzione. Prima e dopo l'esecuzione del mandato può essere uguale e talvolta anche superiore, al mandante.

Così il Mio Figlio Unigenito riconosce, davanti agli uomini, la superiorità del Padre che lo ha investito del mandato di annunciatore della Parola del Padre ed esecutore della Sua volontà di salvezza per l'uomo creato.

Il Creatore si sdoppia, manda il Figlio... (*Signore non so cosa dire, non capisco, non posso andare avanti da sola, parla Signore*). Il nunzio porta la voce e la volontà di chi lo ha mandato ma è unito nella stessa volontà ed è una cosa sola con il Signore, ama allo stesso modo perché conosce allo stesso modo i bisogni di colui al quale è rivolta la voce. Volontà unica, amore unico, scopo unico: l'eternità beata per tutti i creati (*cf. Gv 13,16-20*).

[9/8] 15 marzo 1970 - ore 4,30

Sì, sono io Giuseppe, padre ausiliare di Gesù.

Io ho patito e goduto durante la mia vita terrena. Il mio Gesù prima e dopo la nascita è stato oggetto della mia ansia e della mia tranquillità. Così deve essere per tutti voi. Ansia nel dubbio, ricerca della volontà del Padre, talvolta sconosciuto ma poi stimato Altissimo perché unico datore di certezza.

Chi può avermi convinto che Maria era Madre per forza divina se non lo Spirito che Ella incarnava?

(Ma era la seconda persona della Trinità che si incarnava per opera dello Spirito, e allora?).

In lei la Trinità era, perché l'Amore era sceso nel mondo, ha preso carne e nome la seconda persona, ma tutto Dio era in lei. Le tre persone sono sempre Io stesso Dio che ama, agisce, consola e atterrisce.

In me lo Spirito di amore mi consolava e sollevava dal dubbio, in me guidava i miei passi, la mia mente era illuminata da Lui. Credi, ama, fa ciò che lo Spirito ti detta dentro e sarai eternamente felice.
Serena sulla terra, felice nell'eternità.

[9/9] 20 giugno 1970

Triplice l'azione della Trinità nell'uomo cosciente.

- Il Padre: autore della vita fisica e spirituale;
- il Figlio: animatore della vita spirituale, forza, alimento, sostegno, linfa vivificante;
- lo Spirito Santo: verificatore, controllore, illuminatore, forza propellente della vita dello spirito intellettuale e volitivo.

[9/10] 1 agosto 1970 - in chiesa.

La carne del Figlio dell'uomo ha avuto origine dal seno della Madre, Maria, si è staccato, alla nascita, l'ombelico ultimo punto di contatto con la natura umana recepita, reciso ha lasciato libero, autonomo il piccolo Uomo-Dio. Da quell'ombelico è nato... il Fiore divino, spuntato per profumare l'umanità dalla grazia della salvezza eterna. *(Grazie Signore, rendici degni di tale salvezza).*

Così sia.

[9/11] 9 marzo 1971 - notte.

Io sono il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo. Unico Dio, tre persone uguali e distinte.

Unica volontà, triplice azione nel tempo da Me voluto, iniziato e presto ultimato per l'eternità che continua.

[9/12] 19 marzo 1971

(Madonnina aiutami, tu hai agito per opera dello Spirito Santo, hai incarnato il Figlio, aiutami a incarnare la Parola di Dio e a trasmetterla).

Sì, il Padre si è fatto Figlio. Uguale natura. Il Padre è sconosciuto, il Figlio è visibile, fa conoscere il Padre che è in Lui, parla come il Padre perché è nel Padre ed è col Padre. E' un tutt'uno.

(Ma perché: «Padre sia fatta la Tua volontà?» - Mt 26,42 -, «Il Padre è più grande di Me» - Gv 14,28 -, e così altre cose per cui sembra diverso e derivato dal Padre?).

Non è diverso né derivato, è solo la natura umana, recepita dall'uomo per farsi simile all'uomo e comunicare con lui direttamente, solo questa natura umana lo fa sembrare diverso, ma questo non è che una sovrastruttura che si addossa il Padre e che ha nome di Figlio per cui voi uomini vedete una realtà visibile del Padre. La persona del Figlio è la parte visibile del Padre, come la persona dello Spirito, che ora, dopo la scomparsa dalla terra del Figlio, è sensibile all'uomo come azione del Padre sull'uomo.

Un solo Dio nella sostanza, tre espressioni diverse nel tempo e per una comunicazione più diretta all'uomo di fede. Solo colui che crede nella trascendenza di Dio potrà capire ciò che lo Spirito di Dio, ora, gli vuol far comprendere. Fede semplice, in parte razionale, in grandissima parte accettata per amore perché spinta e sostenuta dall'Amore. Io sono l'Amore per voi uomini di poca fede.

[9/13] 9 luglio 1971 - ore 15

Come tu sei mamma, donna, moglie e ti manifesti agli altri con funzioni ed attributi diversi conforme l'opera che svolgi: materna, femminile, muliebre, ecc., eppure sei sempre la stessa persona, tu sei un'entità con nomi e funzioni diverse, così il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo sono un'unica entità con nomi, attributi, funzioni diverse conforme sono viste dagli uomini nel tempo.

Così una natura, tanti attributi, una entità, tre persone diverse nel tempo.

[9/14] 24 luglio 1971 - in chiesa.

Lo Spirito di Dio ti adombra, *(cosa vuol dire?)* ti ricopre e ti fa agire secondo la Sua volontà e fa di te uno strumento valido per la diffusione della Sua Parola.

Padre, Figlio, Spirito Santo: tre figure un unico Essere eterno completo in sé stesso... indivisibile.

Come l'uomo è dotato di vita per cui è, esiste, di intelligenza per cui pensa e agisce, di memoria per cui ricorda ciò che l'intelligenza ha predisposto, così:

Dio Padre = vita;

Dio Figlio = intelligenza;

Dio Spirito Santo = memoria.

Tutti uno come l'uomo indivisibile.

(Nell'uomo può mancare l'intelligenza e anche la memoria).

Sì, ma non sono assenti queste facoltà, sono solamente non evidenti o poco evidenti all'uomo, agli altri esseri che conoscono l'uomo smemorato o creduto imbecille, privo cioè di intelligenza.

E' solo una apparenza esterna perché non fa agire l'uomo come tutti gli altri. E' apparenza, non mancanza.

[9/15] 16 gennaio 1972 - notte.

L'Unigenito è il Figlio di Dio fatto carne. Dio si è realizzato concretamente nel mondo per farsi conoscere dagli uomini da Lui creati a Sua «immagine e somiglianza» (*Gen 1,26-27*).

Unigenito = generato nella carne in uno col Padre e con lo Spirito.

Padre Figlio Spirito unica essenza, generata cioè resa evidente in mezzo agli uomini perché fosse veduta, ascoltata, amata dalle creature, scopo della nascita del Creatore.

Nascita umana. Generazione secondo la carne da Maria vergine. Generazione unigenita anche secondo lo Spirito nell'uomo credente e in lui dimorante in eterno.

(Ma allora non vuol dire che l'unigenito è l'unico Figlio di Dio?).

No, non c'è Figlio generato dal Padre o dallo Spirito. Tutto Dio unico in tre persone così nominate per essere distinte dall'uomo limitato nella acquisizione dei concetti. Padre Figlio e Spirito Santo unica realtà incarnata per essere conosciuta veduta e amata dagli uomini limitati nella vista, nell'udito e nell'intelletto. Ora capirete che l'Unigenito è l'Unico Dio venuto per voi sulla terra, morto per voi sulla croce, risorto per voi per indicarvi la risurrezione vostra per una vita eterna.

Amen.

[9/16] 23 giugno 1972

(Ma Signore perché inizia il Figlio Gesù a parlarmi e poi il Padre? Non sono due Persone distinte? Come sono entrambe in me?).

La Trinità abita nell'anima dell'uomo credente e orante; il Padre col Figlio, Parola, e con lo Spirito Santo amore. Uno in tre persone uguali e distinte ma coabitanti in voi in eterno.

(Ma chi Ti rifiuta?).

Non Mi ascolta e quindi Io non posso coabitare nell'incredulo.

La volontà di credere è la condizione perché Noi siamo presenti nell'uomo raziocinante ed orante.

Amen.

[9/17] 8 settembre 1972 - Luino, in chiesa dopo la Comunione.

Tu devi essere sorella, figlia, madre.

(Cosa vuol dire?).

- Sorella indica il rapporto che devi avere con Me, fraterno, amichevole.
- Figlia, il tuo rapporto con Me Padre, obbedienza, amore, rispetto.
- Madre, il tuo rapporto con Me Spirito generante in te l'Amore che devi partorire continuamente per i fratelli uomini.
- Sorella con Dio e con gli uomini, rapporto divino, spirituale e umano.
- Figlia, rapporto con Dio e con gli uomini, obbedienza ai genitori e superiori, rispetto per le persone altrui.
- Madre, generante per gli uomini l'Amore generato in te dallo Spirito.

Trasmetti ciò che hai ricevuto.

Amen.

[9/18] 20 aprile 1974 - Sommacampagna.

«Siede alla destra del Padre» (*Mc 16,19*), vuol dire: l'umanità di Gesù è splendente nei secoli futuri.

Sarà per sempre l'Immacolata, la concepita senza peccato, colei che farà risplendere nel tempo il corpo glorioso del Figlio. E questo corpo glorioso è e sarà visibile da tutti gli uomini anche nella eternità beata.

Il Padre è l'appellativo del Dio Creatore e amoroso verso i figli, il Suo Corpo glorioso è visibile, come sembianza, la realtà è lo Spirito che è sempre uguale nell'eternità beata.

Uno, quindi, nella Realtà trinitaria. Uno il corpo, uno lo Spirito, una la sostanza e la persona.

Così è la realtà del tuo e vostro Dio. AdorateLo come Padre amoroso, come Fratello partecipe della vostra sorte e natura, come Spirito, forza primordiale ed eterna che anima il mondo e tutte le creature.

Amen.

[9/19] 23 maggio 1974 - notte.

Uno in tutti, tutti in Uno. Questo sono Io, l'eterno.

(Ma Signore, dimmi come posso chiamarTi Padre? Quando Figlio, quando Spirito Santo?).

Io, Uno in tutti. Io, Padre, Figlio, Spirito Santo. Uno in tutti. Solo Uno. Appellativi diversi, unica realtà.

(... *Signore, parla, non Ti sento, caccia il maligno. Madonnina aiutami, fammi sentire il Tuo Gesù*).
Gesù, nome del Dio incarnato, Figlio del Dio vivo e presente Figlio nella carne, Uno nello Spirito. Non c'è diversità di persona, solo unità di sostanza. Apparenza diversa, unità di sostanza.
(*Cos'è la sostanza?*).

Essenza unica, per cui «Io sono Colui che è» (*Es 3,14*) da sempre e per sempre nei secoli eterni.

Amen.

(*Signore, sono pazza? Perché mi hai fatto alzare di nuovo?*).

Sei vera, autentica figlia del tuo Dio che ti chiama perché ti ama e ti vuole svelare i Suoi segreti.

(*Dimmi Signore, grazie*).

Dio unico, sostanza eterna. Continuità di essenza, diversità di presenza di fronte a voi, piccoli uomini, limitati e incapaci di assumere in voi dall'inizio dei tempi la comprensione del Mio Essere totale.

Come al bambino la mamma spiega le cose un po' alla volta, si adatta alla comprensione del piccolo con parole e argomenti che la piccola mente può recepire e di mano in mano che il bimbo cresce il linguaggio della madre e le argomentazioni crescono di intensità ed espressione, così Io ho fatto e faccio tuttora con le Mie creature.

Popolo nomade e selvaggio, incapace di capire la realtà di una incarnazione. Io Mi sono presentato col nome di Jahve (Colui che è). Poi ho promesso il Rampollo, il Messia. Venuto nel mondo, incarnato nel seno della Mia Santa Madre, da cui ho preso la natura umana, ho cominciato a parlare da uomo, con le parole dell'uomo, con termini limitati e adatti alla mentalità dell'uomo.

Le parole Padre, Figlio, Spirito Paràclito erano parole conoscibili dall'uomo e comprensibili.

Le categorie umane sono entrate nel Mio linguaggio per farMi comprendere dalla mente dell'uomo che ragiona con queste categorie. Ora è il Consolatore, il Risorto che ti parla e tu piccolo uomo comincerai a capire il linguaggio divino diverso da quello umano. E' la voce dello Spirito che ti detta dentro per cui, un po' alla volta: «profeteranno i vostri figli e le vostre figlie» (*Gl 3,1-2; At 2,17*). Così è stato detto. Ora i tempi della maturità dell'uomo spirituale si avvicinano. Si avvicina il tempo della comprensione della voce dello Spirito.

Aprite le vostre orecchie, piccoli uomini, e Io vi farò grandi e sapienti.

Amen.

[9/20] 23 maggio 1974 - ore 6,35 - Ascensione.

Per la terza volta ti ho chiamata per vedere la tua obbedienza. Mi hai ascoltato, ora ti dirò l'ultima parte della Mia rivelazione.

Oggi ricordate la Mia ascesa al Cielo. Passato dalla terra al Cielo, dal tempo all'eternità, dal luogo e spazio definito all'infinito. Questo è il Mio ambiente. Nell'infinito lo Spazio, nell'infinito lo temporeggiare, nell'infinito anche voi rientrate dopo la pausa terrena. E allora vedrete con altri occhi, udrete con altre orecchie, amerete con altri cuori, intuirete con altra mente. Non così limitati nel tempo, nello spazio, nella visione mutilata delle cose e del pensiero, ma nella comprensione completa dell'amore. Questo avverrà per chi avrà accettato e vissuto nel tempo l'amore, pure limitato, che Io ho immesso in lui perché lo realizzi nelle contingenti azioni terrene, umane, limitate e finite. Il finito è il mezzo per raggiungere l'infinito. Anch'io l'ho accettato per mostrarvi che un giorno si può raggiungere l'Infinito. Questo Io sono.

Amen.

[9/21] 9 giugno 1974 - Festa della Trinità.

Scrivi: Io ti voglio bene e ti voglio svelare alquanto di eterno.

(*Signore, chi leggerà questi scritti mi considererà molto superba, cosa credo di essere? Perché a me e non ad altri migliori di me?*).

Molti sono migliori di te come vita irreprensibile, come amore sincero e come sentimento, ma non a chi dà Io chiedo, ma a chi chiede Io do.

Tu chiedi di capire anche i misteri; certo sei presuntuosa se pensi di poter capire con la tua piccola mente le cose eccelse, ma Io posso aprire le piccole menti disposte volontariamente e voluttuosamente a ricevere.

Per cui Io dono il sapere a chi lo aspetta da Me, non da sé stesso o da altri uomini.

Abbi sempre questa fede grande nella illuminazione dello Spirito e ciò ti sarà concesso per grazia speciale.

(*Grazie Signore, sei onnipotente e caro*).

Io sono, nel tempo, venuto a farMi conoscere come Figlio del Padre. Se uno è padre logicamente ha un figlio.

Io, Dio eterno e intangibile, ho voluto farMi conoscere in modo tangibile dall'uomo maturo.

Quando Io sono venuto sulla terra l'uomo non era ancora completamente aperto a ricevere la Verità completa e assoluta. Perciò ho parlato di Padre, Dio eterno e invisibile, e di Figlio, Dio visibile in sembianze umane, tangibile (*Madonna, San Michele, Santi, aiutatemi*), incorruttibile ma dotato di materia, corpo umano, definibile nel tempo. Io ho superato la morte del corpo facendolo risorgere dopo la sua caduta nel tempo.

Io, Spirito eterno, ho risolto il problema del Figlio-Uomo-Dio con la Risurrezione del corpo.

Il positivo ha vinto e superato il negativo. Il maligno credeva di averMi vinto e debellato inchiodandoMi in croce. No, dalla croce alla Risurrezione. Questo è anche il tuo destino, piccolo uomo.

Diventerai grande e risorto se Mi seguirai nel cammino della croce. Dalla morte alla risurrezione. Lo spirito di amore, dal Padre, nel Figlio, per opera dello Spirito Santo, ha fatto questo miracolo, ha cambiato il finito in infinito. Infinito prima di scendere sulla terra, limitato e finito nel tempo, risorto e ritornato Infinito dopo la Risurrezione. Questa è la Mia gloria. Il Padre assume questa gloria per darla al Figlio e viverla nello Spirito. Così per voi, se Mi seguirete, sarete in Me e Io in voi. Gloriosi tutti in Me unica gloria perenne.

(Ma perché dicono che il Padre non è il Figlio e questi non è lo Spirito? Perché Ti dividono in tre persone?).

Non tre entità ma una unica entità dimostrata a voi, piccoli uomini, nel tempo, in modo e con nomi diversi, ma unica sostanza. Identico il Padre col Figlio e con lo Spirito. Il tutto è l'Amore perenne. Questa è la Verità da comprendere, ora che siete maturi per opera dello Spirito di amore che vi pervade e che iniziate a comprendere.

Apritevi a tale amore e conquisterete la sapienza.

Amen.

[9/22] 23 giugno 1974

... *(Ma Signore, perché vuoi continuare con me il discorso della Trinità? Non è per me e gli uomini non lo vogliono e non lo possono capire...)*.

No, capiranno la realtà se avranno l'umiltà di staccarsi da una certa tradizione buona per un tempo passato, quando l'uomo era ancora più immaturo e cercava definizioni per ovviare ad altri errori.

Oggi non è più così. Oggi la Verità si sta facendo strada.

Va da Don Verga e parla di ciò che Io ti ho dettato. Speculi sulla Realtà trinitaria, maggiore luce gli sarà concessa se con umiltà piena si avvicinerà a Me...

Così sia.

[9/23] 17 settembre 1974 - ore 10 - Sommacampagna.

... Il corpo quindi è sovrastruttura dello spirito. Io pure Mi sono assoggettato volutamente alla prigione corporea per potervi essere più vicino, o piccoli uomini.

Anch'io ho voluto sperimentare i limiti della materia per poterli superare alla fine con la Risurrezione. Io, Spirito eterno, ho accettato la sovrastruttura della materia, l'ho sfruttata per amore delle Mie creature, l'ho sublimata nella morte con la Risurrezione. E tutto ciò per portare l'aiuto al Mio popolo, insegnare come vivere e come morire.

Io, Padre, Mi sono fatto Figlio, così come voi dal Padre derivate e al Padre siete destinati a ritornare dopo la pausa terrena. Parole, amore, sacrificio, tutto per il ritorno al Padre.

Io ve ne ho dato l'esempio, vi ho ammaestrato con parole comprensibili alla vostra mente limitata e appesantita dalla materia, ho espresso il Mio pensiero, il Mio Amore, la Mia volontà di Risurrezione per tutti voi, liberi però di accettarla o rifiutarla.

Satana l'ha rifiutata, è stato precipitato come verme strisciante sulla terra e per sempre sarà condizionato dalla sua volontà di rivolta. Negativo in eterno, ma alla fine solo, come chi non ha più lotta col positivo vittorioso. Questa è la sua condanna eterna.

[9/24] 9 ottobre 1974 - Sommacampagna.

Ecco, «Io sono Colui che è» (*Es 3,14*) da sempre e per sempre nei secoli eterni.

Così Io ti dico, piccola colomba, non nominare il nome del Dio invano.

- Padre, radice profonda eternamente piantata sulla roccia dei secoli infiniti.
- Figlio, virgulto spuntato dalla radice profonda. Apparso alla luce nel tempo, cresciuto davanti alle genti per miracolo mostrare, per dimostrare all'uomo credente lo sviluppo della radice da dove è spuntato.
- Spirito Santo, fiore, frutto e seme perenne che racchiude in sé la forza della riproduzione dell'amore. Dove cade il seme, germoglia l'amore, se il terreno l'accoglie.

Questo il ciclo della Trinità, l'immagine del Dio trino. Uno in sé stesso, sempre uguale e perenne. Mostratosi all'uomo in tre riprese ugualmente mirabili e competenti.

(Cosa vuol dire?). Richiedenti in sé stesse, transeunte l'una all'altra, la forza dell'amore che è sempre uno, medesimo, perenne e continuo. Fluente nel tempo ed esistente nell'eternità. Natura umana del Dio vivente, Figlio del Padre, natura divina come lo Spirito.

Dialogo, nel tempo, fra la natura umana del Figlio e la natura divina del Padre.

Lo Spirito raccoglie tale dialogo per propagarlo sulla terra fra gli uomini di buona volontà. Insegnamento perenne per i figli, creature dell'Amore, per educarli al trattamento con l'Amore eterno. Voi figli, imparate da Me, Uomo-Dio a parlare, a trattare col Padre, eterno Amore, esistente nell'Empireo celeste.

(Ma allora la Tua venuta sulla terra, la Tua Parola col Padre ha scopo didattico per noi Tuoi figli?).

Sì, questo è uno degli scopi della Mia venuta nel mondo, ma non l'unico. L'essenziale è il colmare la natura umana della creatura da Me derivante, di quel "più" che a lei mancava dalla nascita.

(Questo "meno" era dovuto al peccato originale?).

No, ma semplicemente alla mancanza di possibilità di autocreazione. Il "meno" è stato colmato, è diventato "più". Dopo la Mia Risurrezione la lacuna è stata colmata. Ora tocca a voi, piccoli uomini, non togliere ciò che ho

donato. L'Amore ha colmato il vuoto. Se voi mancate nell'amore riaprite la ferita ombelicale e scavate un vuoto che solo col vostro amore potrà essere ricolmato.

Ora tocca a voi uomini, amare, amare, amare.

Così sia per Maria.

[9/25] 19 novembre 1974

Dio in Cielo si chiama: Padre

Dio in terra si chiama: Figlio, Gesù Cristo

Dio nell'uomo si chiama: Spirito Santo

E' sempre lo stesso Dio, l'unico Dio.

[9/26] 27 dicembre 1974 - in chiesa.

Così saranno aperti i cieli e la terra riceverà la Verità.

E' venuto il Verbo, la Parola del Signore si è incarnata. La Parola esistente ab eterno è entrata nel corpo di una donna, Maria, è diventata uomo carnale, è cresciuta nell'uomo, si è fatta sentire dagli uomini, ha parlato il Verbo con le parole umane. Tutti gli uomini hanno sentito la Sua voce, la Sua volontà, il Suo pensiero.

Pensiero di Dio, volontà di Dio. Volontà di amore, volontà di bene, volontà di unione per tutti gli uomini di buona volontà. E voi uomini perché non l'avete ascoltata? Perché non l'ascoltate? Vi chiamo, Mi sono fatto uomo come voi per parlarvi del Padre che vi ama, che vi ha emessi dal Suo grembo, la Sua Parola è scesa per voi e voi non la comprendete. Quando arriverete a Me?

Il Mio pensiero continua a scendere fra voi, in voi. Il Mio Spirito vi illumina, vi parla, vi chiama e non Lo ascoltate. Solo le terribili burrasche vi scuoteranno. Ascoltate la voce dello Spirito e unitevi nell'amore.

Così ha fatto il Verbo con Maria ed è cresciuto, è uscito da Lei, uomo pieno e completo, ed è entrato nel mondo per parlare a tutti. Così voi uomini riceveteMi in voi, lasciateMi crescere in voi, poi portateMi agli altri, a chi non sa vedere con occhi di fede, da solo, a chi ha bisogno di vedere un volto amico che gli parla e lo ama.

Questo dovete fare, piccoli uomini, se volete seguire la voce dello Spirito che vi detta dentro.

Così sia per Maria.

[9/27] 19 gennaio 1975 - alba.

(Signore, che gioia sentirTi vicino, è bello comunicare con Te, perché non è sempre così?).

Dipende da voi, piccoli uomini, solo la vera fede nella Mia presenza reale e attuale può portarvi all'unione con Me. «Non chi dice Signore, Signore, entrerà nel Regno dei Cieli, ma chi fa la volontà del Padre» (Mt 7,21).

Io sono il Padre vostro, sono venuto sulla terra per farMi conoscere, Mi sono rivestito di un corpo come il vostro per parlare come voi, per agire come voi nel tempo.

Ho parlato di Me Padre, di Me Figlio, di Me Spirito Santo, per farvi capire la Mia Realtà trinitaria.

Tre nomi, unica realtà esistente in eterno.

[9/28] 28 febbraio 1975

(Tu, Dio, non puoi lasciarmi nel dubbio. Certo Tu non puoi farmi deviare dalla Verità, e allora fammi capire chiaramente: qual è la Trinità? E' vera la Tua Parola o è vera la tradizione della Chiesa? E' veramente Tua la parola che ho sentito o è il maligno che si insinua? Parla Signore. Forse quel sacerdote è ancora chiuso nella tradizione, ma sono uomini quelli che hanno iniziato quel discorso, Tu forse volevi farci capire altra cosa con le parole: Padre-Figlio-Spirito Santo? Ti prego Signore, dimmi se devo bruciare tutto e io lo farò, ma fammelo capire chiaramente Tu, «Tu solo hai parole di vita eterna» - Gv 6,68 -).

Non a te tocca bruciare, ma in te stessa staccarti da questi scritti che sono per la Chiesa, per una ulteriore spiegazione del dogma trinitario affermato dalla Chiesa in altri tempi, per circostanze ben precise.

Oggi si rivedano tali circostanze, si valutino i perché che hanno portato ad una definizione così concepita.

Si analizzino le parole di allora e si mettano a confronto con il senso corrente di tali parole e si scopra la Verità, tutta la Verità, l'unica Verità che sono Io, il Dio unico da sempre e per sempre.

Così sia per Maria.

(Ma Signore, sei sempre ermetico, non spieghi chiaramente il perché delle tre persone nominate nel Tuo Vangelo. Liberami dal maligno, Signore).

Non persona nel senso odierno della parola ma... realtà unica con tre appellativi diversi per manifestare pienamente la profonda realtà dell'Essere Supremo.

(Spiegami tu Madonna, con parole più semplici).

Il Mio Gesù, nato dalla Mia carne per volere e partecipazione dello Spirito di Dio, è il Figlio dell'Altissimo nella carne che incorpora il Suo Spirito. Perciò il Dio Altissimo è adombrato nella carne dell'uomo.

Dio unico: Padre per gli uomini, Figlio nella carne, Spirito nella realtà intrinseca.

[9/29] 26 aprile 1975

Che cosa sei tu, piccolo uomo, perché Io Mi ricordi di te? (*cfr. Sal 8,5*).

Io sono da sempre, tu sei, perché Io ti ho voluto.

Da Me muove il tuo essere e per sempre vivrai in eterno con Me, se lo vorrai.

La Mia volontà non è la tua volontà, ma se tu liberamente e coscientemente Mi conoscerai, Mi cercherai, Mi vorrai, per sempre ti unirai e abiterai con Me nell'Empireo.

I padiglioni eterni sono la Mia sede, ora nel tempo sono fra voi, in mezzo a voi, uomini abitanti la terra. Per voi sono sceso e ho abitato in mezzo a voi, perché Mi conosceste, Mi amaste, vedeste il Mio volto per rivederlo nell'eternità beata.

[9/30] 20 giugno 1975

Scrivi: «non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (*Mt 4,4*).

Dio, uno e trino.

(*Ma come può essere così?*).

Il Padre: essenza incarnata nel Figlio, natura umana contenente la natura divina.

Spirito: essenza divina incarnata nell'uomo di buona volontà.

Dialogo del Figlio col Padre: natura umana in rapporto con la natura divina. Il limitato parla all'Illimitato, accetta il limite della natura caduca per riempire tale natura di perfezione eterna.

Così il rapporto del Padre col Figlio, ubbidiente fino alla morte. Dialogo didattico, anche se realmente esistente fra le due nature, per voi piccoli uomini della terra. Dovete e potete imparare a dialogare con lo Spirito Santo che è in voi, che vi sostiene, vi illumina, vi salva, vi aiuta a risollevarvi dalle cadute e vi farà risorgere all'ultima ora.

Siate ubbidienti e amanti, credete, parlate e pregate lo Spirito che sovrabbondi in voi per attualizzare quell'amore che serve a farvi amare dagli uomini e amare il Dio vostro Padre per i secoli eterni.

[9/31] 25 giugno 1975 - in chiesa.

Tempo dello Spirito, questo che vivete ora, e sempre più vi immergerete in questa nuova dimensione quanto più guarderete in alto e crederete ai doni ricevuti.

Io Padre, incarnato nel Figlio, realizzato in voi piccoli uomini per mezzo dello Spirito.

Io abito in voi, dentro e fuori di ogni creatura, al di sopra del mondo creato, immerso nella creazione, eppure al di fuori e al di sopra di essa. Io sono il Dio eterno. Il tempo è relativo all'uomo. L'universo creato serve alla crescita dell'uomo che nelle cose create deve riconoscere il Creatore.

Io Uomo-Dio, venuto nel mondo per parlare alla creatura, per mostrarsi visibilmente come uomo, ma risorto dalla morte come nessun uomo ha mai potuto fare per sé e per gli altri. Io sono il Dio iniziatore e sostenitore del mondo. Voi, piccoli uomini, siete perché Io sono. Scopritemi in voi, nel vostro intimo, sentite la Mia voce che vi chiama, vi invoca per attirarvi nelle stanze eterne dove sarà luce e amore perenne.

(*Signore, spiegami cosa vuol dire Uno e Trino. Non è assurdo?*).

Niente è assurdo di ciò che Io ho detto. Solo voi piccoli uomini avete voluto catalogare con la vostra piccola mente terrena, la Mia Essenza. Uno Io sono, solamente Uno, da sempre e per sempre Uno.

Il Mio dire umano, quando ho nominato il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo, voleva spiegare a voi la Realtà trinitaria del Mio Essere. Trino nel nome, trino negli aspetti, ma unica sostanza ed essenza.

Io Padre di tutti gli uomini, Io Padre della natura umana assunta sulla terra per mostrarMi a voi. Io Padre di ogni creatura, da Me derivante. Figlio, natura umana derivante dal Padre, ma tutt'uno con Lui.

Io Spirito Santo, forza d'amore che ha forgiato il mondo, è entrato nell'uomo formato a Mia immagine. Io forza vitale che sostiene l'uomo, lo guida per le vie del mondo fino alla contemplazione del Mio Essere eterno.

Ma Padre, Figlio e Spirito Santo sono sempre l'unica Essenza da sempre e per sempre esistente.

Questo deve capire la Chiesa per far camminare i suoi membri nella scia dell'Uomo-Dio verso il Padre da cui deriva e a cui è destinata a tornare pienamente cosciente della sua realtà intrinseca ed estrinseca.

Così sia per Maria.

(*Grazie Signore, aiutami a far conoscere queste Tue rivelazioni*).

Così sia per Maria.

[9/32] 29 giugno 1975

(*Signore vedi? Non vogliono accettare il discorso della Trinità come lo intendi Tu, cioè con tre appellativi, con tre aspetti. Ti dicono Uno, ma Ti considerano sempre come se Tu fossi tre realtà diverse, tre soggetti. Signore, muoviti Tu se vuoi farti capire meglio. Signore, smuovi le menti ferme ad un dogma umano oggi non compreso nella sua giusta luce. Ti dividono in tre, Signore, e io so che Tu sei Uno. Fa Tu qualche cosa per farlo capire agli uomini dotti*).

Non gli uomini che si ritengono dotti accetteranno questa comprensione, ma le anime semplici e amanti del Dio vivo e unico.

Persona: è entità a sé stante completa in sé stessa, questo il significato che date voi uomini moderni a questa parola. Perciò una sola è la persona che ha assunto tre appellativi diversi a secondo che si mette in rapporto di amore col suo interlocutore.

Io, ti ripeto, sono Padre. Questo il titolo che amo e col quale desidero essere invocato.

Il nome di Gesù Cristo indica la Mia realtà resa evidente sulla terra, incarnata in un corpo umano, transeunte come materia perché realizzata nel tempo.

[9/33] 5 luglio 1975 - notte.

Pane per il domani dell'uomo affamato di verità.

Questo è ciò che sto preparando oggi, Io, con il discorso sulla Realtà trinitaria del Mio Essere. L'uomo cerca disperatamente qualche appiglio per risalire dalla china vorticoso in cui è precipitato e continuamente si sente sospinto verso il fondo. La corsa al benessere è stata ed è tuttora una spinta negativa che fa precipitare l'uomo in un abisso di infelicità.

Sì, rincorre una chimera mai raggiunta e sempre più mostrata appetibile. Ma l'uomo si sta accorgendo che il benessere non soddisfa mai perché sempre più lo incita a cercare nuove mete, sempre raggiunte e sempre spostate in avanti come traguardo. Così l'uomo corre, fatica e alla fine non può fermarsi soddisfatto ma riprende la corsa per altra conquista prospettata dal maligno. Alla fine il vuoto e l'inutilità della meta raggiunta. Il traguardo è la morte, questo il traguardo finale non più spostabile per l'uomo ricercante il benessere materiale. Neppure una parvenza di giustizia sociale lo soddisferà mai perché sarà illusione l'averla raggiunta. E l'uomo continua a morire mentre gli altri continuano a correre in attesa della morte. Questo il traguardo inderogabile. E poi?

Non pensi piccolo uomo che oltre la morte comincia la vera vita? Quella è ciò che conta per te uomo della terra.

Pensa al dopo, costruisci ora, qui sulla terra, i presupposti del tuo dopo. Il dopo morte sarà la tua vita eterna, infinita, luminosa o tenebrosa, secondo che tu qui avrai cercato la luce o le tenebre.

La luce tu vedrai se avrai cercato qui l'Amore e l'avrai realizzato come amore fraterno. Vivi per gli altri e ti ritroverai con Me; vivi per te e ti ritroverai, solo, nelle tenebre eterne.

Cercare la luce vuol dire immergersi nella ricerca dell'io spirituale e questo ti porterà alla contemplazione del Mio Essere che in te vive e in ogni uomo di buona volontà. Il Mio Essere Trinitario ti sarà allora svelato nella sua essenzialità. Ora i Miei tre aspetti e nomi ti sovengono per aiutarti a contemplarMi e sentirMi nel tuo intimo.

AmaMi e sarai riamato; ama il tuo prossimo e troverai in esso il Mio Spirito. Prega e sii docile alla Mia voce.

Così sia per Maria.

[9/34] 19 ottobre 1975

«E' giunto il tempo, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e Verità» (Gv 4,23-24).

Così Io ho detto e così Io ripeto. Oggi finalmente si adorerà il Dio vivente, Spirito Santo, nell'intimo dell'uomo credente. E solo il credente comprenderà la voce del Padre che chiama, dello Spirito che Invoca, del Figlio che ha detto la verità, che è Verità in sé stesso perché in sé stesso abita lo Spirito che lo spinge a manifestare la paternità per i figli diseredati e per i fratelli nella carne.

Sì, la Trinità abita in te perché tu comprenda la realtà sostanziale del Dio vivente. Padre degli uomini, Figlio, natura umana recepita dagli uomini creati dal Padre, Spirito, forza vitale e spirituale che aiuta l'uomo a camminare sulle vie dell'infinito e sostiene e sospinge la carne verso la sublimazione, perché tutti siano Uno.

(Dio mio, non Ti comprendo, ma credo che Tu sei Uno, sei mio Padre perché mio Creatore, mio fratello perché hai assunto la mia carne umana, mio consigliere e mia forza perché vivo per Te e di Te e con Te...)

Così sia per Maria.

[9/35] 7 novembre 1975 - in chiesa.

(Signore, è vero che Tu, come ogni uomo terreno, crescevi nella conoscenza delle cose gradualmente conforme la Tua età?).

Solo nella conoscenza delle cose umane, temporali, terrene, la Mia intelligenza si era adeguata a quella di ogni misero mortale, ma nella conoscenza e la coscienza delle cose riguardanti lo spirito, delle realtà ultraterrene o celesti, come voi dite, la Mia comprensione era illimitata perché il Mio Io divino spaziava al di sopra delle piccole cose contingenti.

Perciò non una crescita graduale di conoscenza della Mia realtà divina, conoscenza già perfetta e totale fin dal Mio concepimento nel seno di Maria, ma solo crescita di conoscenza delle realtà umane, terrene, avvenuta secondo le modalità umane. La psiche raccordava il Mio Io divino con l'Io umano, ma nel divino c'era, c'è e sempre sarà la pienezza totale e illimitata, infinita di ogni conoscenza attinente lo Spirito.

L'espressione esteriore di tale conoscenza illimitata ha seguito in parte, i canoni della crescita nel tempo. Ma si trattava solo dell'estrinsecazione esteriore per mostrarvi la Mia adattabilità alla vostra piccola mente terrena.

Il Mio Io è eterno.

La volontà di conoscere la Verità è quella che determina l'azione. Se la volontà è libera da condizionamenti esterni (rispetto umano, dubbio, incertezza, ecc.), o interni (forza negativa che suggestiona impedendo tale volontà

di luce), è positiva. Introduce l'uomo volente e ricevente la Verità e lo spinge verso ogni azione che può aiutarlo a raggiungere tale Verità.

Così nel malato psichico. Se ascolta la spinta di chi lo consiglia a farsi vedere e aiutare da uno psicologo per liberarsi dal male ed ha una volontà per reagire accettando la cura di un medico, tale volontà di bene sarà coronata da successo. Il malato riuscirà un po' alla volta a liberare la sua mente dalla nebbia del maligno e... riuscirà a rivedere la luce chiara e splendente. Sarà finalmente libero di scegliere la Verità dopo averla conosciuta.

Così per il malato nello spirito, se un'anima vuole conoscere la Verità si lasci guidare da Me. Si lasci liberare dalla nebbia e rivedrà la luce. L'essenziale è volere la liberazione e cercare la Verità.

Così sia per Maria.

[9/36] 20 febbraio 1976 - notte.

Il Signore Dio tuo è giusto e retto, Onnipotente e Onnisciente, infinito ed eterno, illimitato e perfetto.

Così è l'Essenza divina del Dio vivente da sempre per sempre nei secoli eterni. Ma per amore della Sua creatura, forgiata a Sua immagine, ha voluto annientarsi, annichilirsi... L'Incarnazione è tale annichilimento apparente.

L'Uomo-Dio è apparso sulla terra, è entrato nel tempo, prima nascosto nelle viscere materne da cui ha preso la materia corporea che ha seguito tutte le leggi naturali e fisiche, è cresciuto come uomo apprendendo ogni cosa umana secondo i limiti della struttura umana.

Crescita di conoscenza umana proporzionata all'età. I limiti della materia cerebrale hanno nascosto la sua realtà divina, che pure era in pienezza in sé stesso, da sempre. Limite quindi fisico. La psiche seguiva l'evoluzione fisica, perciò veniva in contatto con l'Io divino nei limiti di tempo e di spazio consentiti dalla materia.

Così la pienezza del Dio era adombrata, ma non mancante, nell'Uomo-Dio.

Tutto era già in Lui, già esistente perché da sempre esistente, solo la percezione umana era soggetta a crescita.

Io, Dio Padre, sapevo e facevo conoscere al Figlio, nella natura umana, la Mia essenza.

Così voi uomini, fatti a Mia immagine, crescete nella conoscenza del vostro essere spirituale. Così potrete un po' alla volta recepire la vostra grandezza, che è simile, ma non per questo uguale, alla Mia.

Anche a voi è data tale conoscenza progressiva, purché lo vogliate.

In Me, Uomo-Dio, la volontà umana era all'unisono con la volontà divina e perciò la conoscenza umana precedeva, nel tempo, la crescita fisica, tanto che il progetto di missione era svelato in anticipo rispetto ai vostri tempi di conoscenza. (cfr. Lc 2,49; Gv 2,4).

Ma per voi uomini, se la volontà cosciente della ricerca dell'io spirituale è grande, in proporzione a tale volontà e ricerca dell'io spirituale, vi sarà svelata la vostra essenza reale.

Cercate e troverete, amate e sarete amati, bussate e vi saranno aperti i cieli dello Spirito (cfr. Lc 11,9-13).

Così sia per Maria.

[9/37] 21 febbraio 1976

Come il Verbo si è incarnato nel corpo di una Vergine, ne ha assunto la materia corporea, l'ha... assunta come involucro per manifestarsi all'uomo terreno in forma visibile, così voi piccoli uomini siete stati rivestiti di un corpo perché attraverso questo e per mezzo di questo possiate scoprire in voi stessi la realtà del Mio Essere.

Io ho promesso alla natura umana di limitarmi nel tempo, e nello spazio, nella comprensione stessa del Mio Essere, finché raggiunta la pienezza fisica e psichica sono giunto alla sublimazione della materia attraverso la morte. Così, la Mia Risurrezione ha segnato per voi la manifestazione chiara ed evidente del Mio Essere pieno, glorioso e splendente nei secoli eterni.

Così per voi, piccoli uomini, camminate verso la sublimazione della materia rendendola sempre più trasparente così da far crescere dentro di voi la Mia Immagine, riconosciuta tale fino alla completa statura di essa in voi.

Alla fine, il vostro corpo mortale caduto come spoglia mortale, riuscirà nella risurrezione come luce che traspare il Mio Corpo glorioso.

[9/38] 27 febbraio 1976 - in treno.

(Signore Ti prego, ripetimi quello che mi stavi dicendo, era tanto bello!).

Sì, Io sono il TUTTO.

In Me non c'è bisogno di comunione perché Io sono completo e sovrabbondante in Me stesso.

Ha bisogno di fare comunione con qualcuno chi è mancante in sé stesso di qualche cosa perciò cerca nell'altro l'integrazione di ciò che gli abbisogna. Io ho fatto comunione con voi, Mie creature, per dare a voi ciò che manca per essere complete, almeno come Mia immagine.

Io sono il TUTTO, perciò non ho bisogno di dialogare in Me stesso, perciò il dialogo che è sussistito fra il Padre e Figlio era il dialogo della natura umana del Figlio con la natura divina presente in sé stesso, ma diversa. Le due nature dialogavano fra loro per una vostra comprensione di dialogo umano, col Padre. Azione quindi didattica per voi, Mie creature.

Io non ho bisogno di pluralismo perché sono il TUTTO, il "Più" per eccellenza, perciò la Mia Realtà trinitaria, che appare a voi tale perché tre sono i nomi che Mi avete addossato, in realtà è l'espressione parziale del Mio Essere pieno, totale, perfetto ed infinito.

Per voi, creature Mie, Io Mi sono incarnato per mostrare a voi un volto umano, far sentire una parola adatta alla vostra piccola mente, mostrare a voi come si può e si deve vivere sulla terra, sempre in tensione e comunione col Padre vostro che nell'intimo vi insegna la sapienza con quella voce che voi chiamate Spirito e che è sempre un nome che esprime la Mia realtà in voi.

Dialogate con Me come ha fatto il Figlio col Padre. Amatevi e amateMi come il Figlio ama il Padre.

Agite così come ha ubbidito il Figlio al Padre fino alla morte in croce se volete come Lui risorgere per vederMi e glorificarMi per tutti i secoli eterni.

Così sia per Maria.

[9/39] 8 aprile 1976 - ore 15

Tu ti chiami Laura Maschi B., così i tuoi tre nomi o cognomi indicano non tre persone diverse e distinte ma un'unica persona interagente che esplica in tre momenti e modi diversi la sua personalità.

- Laura indica il tuo nome di Battesimo che ti è stato dato all'inizio della tua vita e indica la tua persona essenziale, sempre uguale in sé stessa;
- B. è il tuo cognome che ti ha segnato come persona singola agente in un determinato contesto, ha segnato un tempo della tua vita in cui tu agivi come figlia di tuo padre e madre da cui eri ancora dipendente per molte cose;
- Maschi indica la tua persona in un determinato contesto sopravvenuto al primo e nel quale tu esplichis una funzione diversa da quella di prima. Col nome Maschi indichi la tua vita soprattutto come sposa e madre.

Così è per Me, nominato con tre nomi e conosciuto in tre momenti diversi della Mia attività nei vostri confronti, piccoli uomini.

- Padre, il Mio nome specifico nei vostri riguardi, da sempre e per sempre questo è il Mio nome per voi.
- Figlio, indica la Mia realtà concretizzatasi nel tempo, nello spazio, per mostrarMi a voi e farMi conoscere da voi come Dio-Uomo.
- Spirito Santo, è ancora la Mia stessa persona agente in voi in modo nascosto, non cioè visibile, ma sensibile per ogni uomo credente e amante.

Uno, quindi, come persona, trina nel nome e nella visione del Mio Essere nel tempo e nello spazio.

AmateMi come Padre, imitateMi come Figlio, ascoltateMi come Spirito e la vostra unità con Me sarà piena e felice nella vita eterna.

Così sia per Maria.

[9/40] 9 gennaio 1977

Crescete in grazia come Io sono cresciuto, da uomo, fino alla morte in croce, questo è il cammino della grazia nell'uomo cosciente di Dio. Grazia: dono massimo di conoscenza del Creatore.

Io sono cresciuto in età e grazia come uomo, ma come Dio tutto era già in Me da sempre.

Non potete paragonare la Mia vita terrena alla vostra perché Io, generato da Madre terrena, ero pur sempre nel Mio intimo il Signore della natura e della grazia. Io, autore di grazia e non soggetto alla grazia.

Io uomo, modello all'uomo sulla terra.

Io Dio, modello da scoprire nello spirito e con lo Spirito che dentro di voi agisce continuamente purché sappiate aprire le orecchie e gli occhi alla Sua Parola, alla Sua venuta.

Così sia per Maria.

[9/41] 28 gennaio 1977

Uno Io sono, non trino. Trinità di nomi, trinità nell'aspetto, Unità di sostanza.

Unica Realtà da sempre e per sempre esistente. Io, Verbo del Padre, nel Padre, dal Padre uscito, incarnato, vissuto nel mondo, tornato al Padre, questo il ciclo dell'Incarnazione, per voi piccoli uomini.

Padre per voi, Padre della natura umana del Figlio nel quale ero come natura divina. Questa, donata a voi uomini come Spirito che vi interpella, vi guida, vi rischiarla la mente e spinge la volontà all'amore.

Io, Verbo del Padre, incarnato e pur padre di tutti. Io, Figlio, per mostrare a voi la vostra realtà di figli, il vostro cammino di figli verso il Padre, il vostro legame tra fratelli col Padre comune.

Comprendete questa Realtà, unica nell'Essenza e nella Sostanza, trina nel nome e nell'aspetto per voi uomini limitati nel tempo e nella comprensione delle cose transeunti.

Io, apparso per voi, scomparso dalla vista esteriore e riapparso alla vista interiore, come Spirito, per farMi conoscere e riconoscere come l'Uno, eterno, immutabile, esistente da sempre e per sempre.

AmateMi, amatevi, unitevi nell'amore umano per unirvi all'Amore nei secoli beati.

Così sia per Maria.

[9/42] 14 febbraio 1977

Il logos, la Parola si è fatta carne ed è venuta fra voi piccoli uomini.

Il Dio eccelso è sceso, si è incarnato, si è limitato nel tempo e nello spazio, pur rimanendo il Dio Onnipresente al di sopra del tempo e dello spazio, per farsi vedere e ascoltare dalle Sue creature limitate nel tempo e nello spazio. La parola è l'espressione più alta per un essere dotato di intelligenza e volontà.

Tali realtà soprannaturali si esprimono nell'uomo attraverso la parola.

Io eterno ho parlato per voi uomini, ho espresso la Mia volontà in Gesù Uomo-Dio. Volontà di amore, volontà di conoscenza del Padre vostro, volontà di conoscenza del vostro essere eterno e soprannaturale, condizionato dal tempo e dallo spazio, per agire conforme questa volontà di Amore.

Io, Amore eterno, ho agito nel tempo guarendo le malattie degli uomini oppressi dal maligno, ho vinto la morte perché Io solo sono il Padrone della vita.

Tutto questo ho fatto per confermare con i fatti, azioni nel tempo, le Mie parole eterne.

Volontà di Amore espressa in azioni temporali per insegnare a voi, uomini nel tempo, la volontà di amore eterno fra voi, fratelli nella carne e nello spirito. Amatevi, aiutatevi con le parole a comprendere l'Amore e le vostre azioni confermino le parole che determinano l'amore fra voi e l'amore allo Spirito che è in voi e vi spinge verso il vostro Padre, eterno Amore.

Così sia per Maria.

Logos = Parola del Padre, incarnata nel Figlio, distribuita fra gli uomini per mezzo dello Spirito Santo.

[9/43] 17 marzo 1977 - ore 18,10

Come il pane e il vino sono involucri, sovrastrutture che contengono e adombrano la Mia Realtà trinitaria, così Io Mi sono nascosto nel seno di Maria, poi uscito alla luce sono rimasto adombrato nel corpo umano assunto dalla Vergine e sublimato dopo la Mia morte terrena attraverso la Risurrezione.

Così Io adombrato nella Chiesa, così Io adombrato nell'intimo di ogni fedele e amante della Verità.

Corpo di Maria, corpo di Gesù, corpo della Chiesa, corpo del credente, pane e vino, Scrittura ispirata, sono sovrastrutture che adombrano la Mia Realtà trinitaria, veramente presente per chi crede e vede nell'intimo di tali sovrastrutture. Credete in Me presente sempre fra voi uomini di buona volontà e fede sincera.

Così sia per Maria.

[9/44] 20 marzo 1977

(Signore, devo prima leggere e poi scrivere?).

Se hai fiducia in Me che ti detto dentro, prima scrivi e poi leggi e tutto ti sarà più chiaro. *(Parla Signore).*

Ipostasi = che sta sotto. Così è la Mia Realtà. Se una cosa sta sotto vuol dire che è alla base di qualche altra cosa che può sovrapporsi ad essa, ma ciò che sta sotto è l'essenziale, immutabile, eterno.

Questo è il Mio Essere: essenziale, immutabile, eterno. Uno, indivisibile, incontrovertibile, sempre uguale in sé stesso, completo. Io sono il Tutto, Io sono l'Uno.

Tutto ciò che è venuto poi, viene da Me Uno. Amore, nucleo centrale di ogni essere da Me derivato.

Unione ipostatica vuol dire che l'Uno si è unito con alcunché che da lui è scaturito, questo è l'Unigenito. Scaturito dall'Amore, perché sovrabbondante, ma contenente l'Uno nella Sua radice. Struttura primaria addossantesi un corpo fisico per mostrarsi e farsi riconoscere dall'uomo, Sua creatura germinale, nel tempo.

Natura divina più natura umana. Natura divina, ossatura portante la natura umana sovrapposta, ma unita in una unica persona veramente esistente nel tempo.

E' la natura umana di Cristo che è figlia di Dio perché derivata da Lui. Perciò voi uomini limit...

[9/45] 23 marzo 1977 - mezzanotte - Vacciago.

(Ma Signore, la natura umana di Cristo non è derivata da Maria? Solo la natura divina è derivata da Te).

E Maria da chi ha recepito la sua natura umana?

E risalendo nella scala genealogica, il primo uomo progenitore, da chi è derivato?

Vedi che all'inizio tutto è partito da Me Creatore. Natura divina da sempre esistita. Natura umana uscita dal Mio "Fiat". La volontà dell'Amore sovrabbondante ha creato, cioè fatto esistere in concreto, nel tempo e nello spazio, l'energia da cui poi è derivata la materia primordiale che mediante l'evoluzione, lenta, costante, secondante leggi fisse e inderogabili, ha contratto forme e sistemi ben definiti e non interscambiabili.

Regno vegetale e regno animale, con specie ben definite.

La scimmia è rimasta scimmia nonostante l'evoluzione primitiva, e l'uomo è rimasto uomo.

[9/46] 7 luglio 1977 - in Duomo a Milano.

Ecco si faranno limpide tutte le cose e l'uomo vedrà la gloria del Creatore.

Io Padre ho voluto i figli per amarli e farli partecipi della Mia gloria. Figli del Padre, interlocutori con il Padre. Dialogo eterno fra Padre e figli. Per questo vi ho Creati, Miei figli.

Ma se non Mi conoscete come potete parlare con Me? Con uno sconosciuto?

Per questo Mi sono incarnato, ho assunto la Vostra natura umana per parlare con voi nella vostra lingua, con le vostre categorie mentali e temporali.

Ora è giunto il tempo dello Spirito che in voi parla più chiaramente perché Io ve l'ho inviato. Parola del Padre incarnata nel corpo di Maria, Parola del Padre incarnata nel cuore di ogni credente che accetta lo Spirito di Verità che cresce continuamente nell'intimo fino a prendere la fisionomia del Padre incarnato.

Dio-uomo, uomo immagine di Dio, questo il Mio interlocutore.

Dipende dal vostro "Fiat"; se completo e totale lo Spirito Mio crescerà in voi, non lo soffocate, non lo fate abortire prima di farlo nascere e conoscere al mondo. Io per voi, voi per Me sempre, per chi accetta l'unione.

Così sia per Maria.

[9/47] 8 luglio 1977 - in chiesa di Sant'Ambrogio a Milano.

Come siete duri di cervice, uomini di poca fede!

Non credete a Me, Spirito Santo in voi che vi parla, si fa conoscere personalmente da ognuno di voi credenti, come non avete creduto a Me, Gesù di Nazaret, quando sono uscito nel mondo per farvi conoscere il Padre.

Io Padre vostro, Io Figlio, nella carne, dell'uomo, Io Spirito di vita per voi.

Tutto ho fatto per voi piccoli uomini miscredenti. Mi sono umiliato fino a voi, limitato come voi, assoggettato ai patimenti ed alla morte del corpo, così come avviene in ciascuno di voi. E voi cercate solo il Dio astratto, il Dio nel cielo e non il Dio che è in cielo, in terra e ovunque c'è anima pensante.

Io Dio personale e impersonale. Io Dio Onnipotente. SentiteMi in voi, ascoltateMi e parlateMi, e iniziate il dialogo che continuerà per l'eternità con Me, vostro Autore e Amico.

Così sia per Maria.

[9/48] 9 luglio 1977 - ore 7,30

Mandato, indica movimento...

Messia: il Mandato per voi uomini della terra.

Io sono l'Eterno, non ho bisogno di spostamenti perché non sono nello spazio e nel tempo.

Ma queste categorie sono necessarie a voi uomini che vivete qui sulla terra in un susseguirsi di eventi e di cose che sono determinate nel tempo e nello spazio. Voi avete bisogno di capire la Mia Realtà trinitaria solo compromettendola in un tempo e in uno spazio. Ora comincerete ad intuire la Mia Realtà al di fuori di tali limiti. Solo allora potrete comprendere che Io sono Uno.

Io, Messia, per farvi conoscere che ero entrato nel tempo eppure ne ero fuori come Padre Creatore vostro.

Io Spirito eterno che «alessiava sulle acque» all'inizio del tempo (*Gen 1,2*).

Io Rampollo che indica la Radice invisibile.

Io Messia, Dio visibile a voi che parla del Dio a voi invisibile. Ma sono sempre Io, lo stesso medesimo Dio, Padre per voi perché Creatore amoroso, Figlio dell'uomo nella carne, ma sempre Io, Parola Incarnata eppure esistente da sempre, Io Spirito in voi, parlante in ognuno di voi eppure autonomo ed immenso, incomprendibile da mente umana. Aprite la mente all'Eterno, superate le categorie umane che Mi costringono e Mi limitano e Mi dividono in tre persone. Ma unica Persona Io sono, solo Uno. Tutto e sempre Uno.

AmateMi come Padre, imitateMi come Figlio, ascoltateMi come Spirito, e Mi ritroverete Uno e indivisibile.

Così sia per Maria.

[9/49] 28 luglio 1977 - in chiesa.

Dalla radice nascosta è uscito il Virgulto visibile alla luce. Il Virgulto è diventato pianta rigogliosa che ha fatto fiori e frutti. Ogni frutto ha un seme. Ogni seme contiene la forza della riproduzione.

Questa è l'immagine del ciclo seguito dall'Amore eterno per propagare l'amore e diffonderlo nelle Sue creature.

La Radice è il Dio invisibile, il Germoglio è il Messia, Dio visibile al mondo, i semi sono l'espressione della forza dello Spirito divino che spinge l'uomo ad amare e a riprodurre l'amore.

Radice	=	Padre	} = UNICO DIO
Albero	=	Figlio	
Semi	=	Spirito	

[9/50] 17 novembre 1977

Così devi parlare: non è il discorso trinitario da esporre e da approfondire.

Mai, voi piccoli uomini potrete comprendere tale realtà fino in fondo. Non con la vostra mente limitata, non con le vostre categorie culturali, non con la vostra scienza umana fatta di analogie e derivazioni da cose già conosciute, ma solo per intuizione gratuita potrete comprendere parte del Mio Essere.

Il kerigma iniziale è l'essenziale per voi. Trasmettetelo, spiegate, imprimetelo nella vostra mente e nel vostro cuore e portatelo a chi non conosce Dio.

Il Dio visibile, il Cristo conosciuto, udito, toccato, risorto, questo è da trasmettere soprattutto. Perché Io, Gesù, Mi sono fatto uomo per voi, per farMi conoscere e parlare del Dio Padre che in Me era adombrato (*cfr. Gv 10,30-38*) come Io ero adombrato nel seno di Maria. Uscito alla luce ho illuminato il mondo e tuttora lo illumino per chi non vuol chiudere gli occhi alla luce (*cfr. Gv 12,35-36*).

Non vi perdetevi in definizioni, umane e limitanti, del Mio Essere. La Mia Realtà supera i limiti della vostra mente perciò non dovete definirMi e fissarMi in dogmi irriducibili, ma semplice e limpida sia la descrizione del Mio Essere visto da voi sulla terra, morto e risorto sulla terra, per voi piccoli uomini.

Ma Io sono sempre stato nell'Universo anche durante la Mia morte terrena, perciò ho nominato e parlato col Padre (cfr. Gv 12,28-49), Essenza sempre esistente nello stesso modo.

Padre amore, Figlio amore, Spirito amore, il tutto è l'Amore eterno, unico e indivisibile (cfr. Gv 14,9-14).

Così sia per Maria.

[9/51] 18 gennaio 1978 - sera.

Dio, Creatore e Autore della natura umana con l'Incarnazione ha assunto per Sé tale natura, l'ha recepita da una Donna, sua creatura e l'ha fatta sua. Ha riassunto in Sé la natura data alle Sue creature e annullandola con la morte in croce, l'ha riassorbita in Sé stesso sublimandola con la Risurrezione.

La morte ha vinto apparentemente la vita umana, e la Vita ha vinto la morte. La natura umana è diventata parte del divino, è stata divinizzata. Questa è la salvezza procurata alle Sue creature menomate "nel tempo" dal maligno.

[9/52] 6 aprile 1978

Dio non può né patire né morire, perché eterno e perfettissimo.

Solo la natura umana può soffrire e morire perché creata, cioè derivata non da sé stessa ma da un Ente Assoluto.

La natura umana è cioè relativa alla natura divina eterna. E' questa relazione che fa dipendere la creatura dal Creatore e da questa relazione nasce ogni spiegazione di limite...

Limite vuol dire che ha un inizio, in un tempo prestabilito da Chi è fuori e padrone del tempo...

[9/53] 6 maggio 1978 - in chiesa.

Io, sublimato il corpo dopo la Mia Risurrezione, ho esemplificato per l'uomo credente, il suo curriculum. Dalla Vita alla morte, alla Vita. Questo, l'itinerario che Io ho manifestato vivendolo.

Non temere, piccola colomba. Ciò che Io ti ho dato per grazia, non lo rifiutare.

Tu susciterai fra gli uomini di oggi e di domani il problema dell'Uomo-Dio.

Io, Cristo Dio, fattoMi uomo per voi, vi ho preceduti nella risurrezione del corpo. Ma solo Dio poteva risorgere, per virtù propria.

Lazzaro e altri sono risorti, hanno riavuto la vita del corpo per opera dello Spirito invocato da... uomini.

Io, Dio, ho risuscitato Lazzaro per virtù dello Spirito che in Me era in pienezza.

Altre resurrezioni fatte da Pietro e altri Santi, sono avvenute per la intercessione e nel nome di Dio. Ma tutti sono morti, i risorti, temporalmente. Io solo sono risorto per non più morire. Io solo sono Dio-Uomo per insegnare a voi come vivere, come morire, come risorgere. Io solo sono Dio.

[9/54] 26 maggio 1978

Il grande problema del mondo sono Io, Gesù Cristo, morto e risorto.

Il mondo corre, si affanna, cerca di distrarre in mille cose piccole e grandi, ma alla base di ogni pensiero sono Io.

L'uomo non è tranquillo fino a che non riposa in Me. E riposare vuol dire avere un punto di appoggio sicuro, senza timore di rimanere senza tale punto di appoggio. Solo così l'uomo può essere in pace.

«Io sono l'Alfa e l'Omega» (Ap 1,8). Io sono il punto di appoggio di ogni creatura credente, Io sono l'Essenziale.

Solo appoggiandosi su di Me l'uomo riposa e vive tranquillo. Altrimenti vacilla, vagola e corre in cerca di sicurezza e niente e nessuno mai gliela potrà dare.

Solo Io sono l'Essenziale, il cardine, il perno, il guanciale per ogni essere in divenire.

Credi e appoggiate su di Me e sarai tranquilla.

Così sia per Maria.

[9/55] 7 luglio 1978 - in chiesa.

Perché invochi lo Spirito Santo? Non sono sempre Io. Colui che tu ora hai ricevuto nella Comunione?

Io parlo in te e tu Mi chiami Spirito Santo, ed è veramente il Mio Spirito che ti parla e ti fa agire. Non temere quindi, ma credi nell'Unico Dio che ti ha creato, che ti ha salvato con la croce, che ti aspetta alla fine della tua vita per darti in parte la Sua gloria.

Così sia per Maria.

[9/56] 24 gennaio 1979 - in chiesa.

«Ecco, si faranno nuove tutte le cose» (Ap 21,5) e l'uomo vedrà la gloria del Salvatore.

Come Cristoforo Colombo è stato lo scopritore del nuovo continente dove, nel tempo, è stato portato Cristo (Cristoforo = portatore di Cristo), così Papa Wojtyła farà rinascere Cristo e da bambino lo riporterà alla visione delle genti, allo stadio dell'età matura. Il Gesù Bambino è cresciuto per voi, uomini di poca fede.

Ora siete abbastanza maturi per scoprirne il volto d'Uomo-Dio.

Crescete e moltiplicate sulla faccia della terra, voi uomini credenti nel Dio Salvatore dell'umanità cresciuta nel corpo, ma ancora adolescente nello spirito. Ora si inizia il cammino dell'umanità dalla pubertà alla maturità. Questo è il tempo del passaggio. Questa è la nuova Pasqua per l'uomo. Da infante a uomo maturo.

[9/57] 4 aprile 1979

Mandato, sceso, ecc. indica movimento, non staticità. Io sono quello che sono.

Il "Più" dinamico, l'Amore effervescente, fecondo, per ciò ho creato l'uomo, Mia creatura germinale.

Il tempo e lo spazio sono relativi all'uomo creato sulla terra, limitato dalla natura fisica transeunte. Ma come ogni cosa transeunte è mutevole e caduca perché imperfetta; così l'uomo è caduto, per sua libera volontà sorretta dall'antagonista dell'Eterno. Perciò Io Mi sono fatto come l'uomo, l'Ilimitato è entrato nel limitato, per aiutare la creatura a uscire dal suo limite naturale, e spesso unicamente voluto, per ritornare a vivere nel soprannaturale cercato, voluto, accettato. Ecco il Messia: l'Infinito nel finito per rompere il limite, superarlo con la morte accettata per amore del finito e riportarlo nell'infinito dopo averlo reso cosciente di tale passaggio da una dimensione (naturale) all'altra (soprannaturale).

Cadono alla fine, le vostre categorie limitate nel tempo e dallo spazio, e resta la realtà soprannaturale realizzata con piena coscienza e deliberato consenso. Questa è la vita eterna.

[9/58] 14 maggio 1979

Spirito Santo = Essenzialità di Dio.

Figlio = Incarnazione di Dio per gli uomini.

Padre = Rapporto di Dio con gli uomini.

[9/59] 4 giugno 1979

Padre = Rapporto di Dio con l'uomo.

Figlio = Esemplare di Dio salvifico-didattico per l'uomo.

Padre Santo = Intelligenza, forza di Dio nell'uomo.

Padre: Dio con l'uomo.

Figlio: Dio per l'uomo.

Spirito Santo: Dio nell'uomo.

[9/60] 8 settembre 1979 - notte.

(Il mio "Padre" si chiama Gesù).

Il vostro Padre si chiama Gesù. Così Io ti dico. A te ho svelato il mistero del Mio nome.

Così Io sono: Padre-Figlio e Spirito Santo. In voi, Mie creature fedeli, Io dimoro e Mi manifesto...

Io, uomo ho patito e sono morto. Io, Dio, ma per voi anche uomo, mantengo per sempre l'umanità assunta dalla Mia creatura Maria, Madre Mia, e la vivo in pienezza, ora e sempre.

Così Mi vedrete alla fine dei secoli: Dio-Uomo, col volto e il dialogare umano, così potrete percepirMi.

Io Mi assimilo a voi perché voi assomigliate a Me. «Siate perfetti come il Padre» (Mt 5,48), così ho detto e per questo sono morto per voi, per darvi l'esempio e la forza di morire alla terra per Me.

Vi amo e voi ancora non Mi credete. Perciò suscito anime credenti e amanti che - mosse dal Mio Spirito - Mi ascoltano e trasmettono al mondo, cieco e sordo, la Mia volontà. Volontà di amore e di riconquista delle anime perdute per il peccato. Satana ne è l'animatore, l'usurpatore, ma Io sono morto per sua volontà e per Mia volontà sono risorto e l'ho sconfitto. Questa è stata la Mia vittoria su di lui, ho vinto la morte.

Io vi farò rivivere se Mi amerete e Mi seguirete...

[9/61] 18 settembre 1979

«La vita eterna è questa: che conoscano Te Padre e Colui che hai mandato Gesù Cristo» (Gv 17,3).

Questo è stato detto per voi, piccoli uomini, perché crediate non solo nel Dio che è nei cieli e nell'universo cosmo, ma nel Dio che si è incarnato per voi per mostrarvi un volto umano, perché Lo possiate vedere, udire, toccare.

Questo è il vostro Dio che vi ama.

Unico Dio da sempre invisibile all'uomo, poi divenuto visibile sulla terra, ora ancora invisibile ma sensibile chiaramente nel cuore e nella mente dell'uomo maturo e credente nello Spirito Santo.

Io sono Uno, sempre Uno e non diverso, ma voi dovete crederMi in cielo, in terra e in ogni luogo pensato da mente umana. Padre e Figlio e Spirito sono l'unica Entità esistente nei secoli eterni.

AmateMi così "in toto" e comprenderete sempre più il Mio Essere, apparso per voi sulla terra per sollevarvi verso il Cielo. Vi amo, Mie creature, amatevi e amiamoci tutti uniti in un unico amplesso.

Così sia per Maria.

[9/62] 30 gennaio 1982

La Chiesa deve cambiare.

(Come Signore?).

Più pura, più santa. Apra gli occhi alle Mie parole e troverà nuovi argomenti da proporre.
Il mistero della Trinità sia aperto, scandagliato fino in fondo e scomparirà il mistero e la luce della Verità sarà palese. L'UNO sarà il punto centrale da osservare, lodare, adorare. Tutto viene dall'UNO e all'UNO ritornerà.
Così sia per Maria.

[9/63] 28 luglio 1982

«I veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e Verità» (Gv 4,23).
La Verità sono Io, il Dio incarnato, che ha parlato, è morto ed è risorto.
«Io sono la Via, la Verità e la Vita» (Gv 14,6), chi segue Me adora il Padre che è in Me. Io sono il Padre per voi, Mie creature. Fidatevi di Me, appoggiatevi a Me e Io vi sosterrò per l'eternità felice.
Così sia per Maria.

[9/64] 30 luglio 1982

(Gesù Padre!).
Sì, Io sono Padre delle Mie creature.
Per voi ho assunto un corpo come voi, vi ho salvati passando attraverso la vostra dimensione innestata nella Mia.
Così voi dovete essere: piante innestate nel Mio tronco per dare frutti per la vita eterna.
... Amare, non polemizzare. Benevolenza sempre e verso tutti.

[9/65] 26 gennaio 1983

Io Trinitario {
Io statico = Padre
Io dinamico = Figlio
Io comunitario = Spirito Santo.
L'io globale è uguale all'io Trinitario.

[9/66] 8 marzo 1983 - in cripta all'Università Cattolica.

«Ecco si faranno nuove tutte le cose» (Ap 21,5) e l'uomo vedrà la gloria del Salvatore.
E Salvatore Io sono perché il Padre salva i figli che stanno per perire. Si assoggetta alla morte del corpo per salvare il corpo e lo spirito dei figli. Lo Spirito Santo salva lo spirito dei figli perché li innesta sulla Sua natura dopo essersi innestato sulla natura umana del figlio. Simbiosi perfetta alla fine.
Ma il figlio è libero, può accettare o rifiutare l'innesto.
Ma guai a colui che conoscendo il Padre Lo rifiuta nell'opera dello Spirito perché è Questo che opera attraverso la concretizzazione, Incarnazione, Passione, morte e Risurrezione del Figlio per salvare i figli nello spirito.
Questo è il Mio Corpo: l'umanità e la divinità unita insieme, questa è la Mia persona.
Così voi, piccoli uomini innestati in Me formate il Corpo della Chiesa, cioè del Mio popolo credente e amante.
Siate tutti uno come Io e il Padre siamo Uno nello Spirito (cfr. Gv 17,21-22).
Così sia per Maria.

[9/67] 24 maggio 1983

Spirito Santo = alito di Dio = Volontà dell'Amore = Attività dell'Amore.
All'inizio: Fiat = alito che si concretizza nei primi elementi vitali che evolvendosi formano l'universo con tutte le creature.
Alita sull'uomo e infonde la Sua natura entro la natura umana. Duplice natura.
Alita sul Mar Rosso = libera dalla schiavitù.
Alita sul Monte Sinai = dà la legge primordiale.
Alita su Maria = si incarna nella natura umana.
Alita sulla croce = libera il Suo Spirito dalla carne e la sublima.
Alita sugli Apostoli = infonde chiaramente il Suo Spirito.

[9/68] 29 maggio 1983

E' così la Mia Realtà trinitaria: Uno nell'amore, Uno nella sostanza, tre i nomi che Mi rappresentano per voi Mie creature fedeli. Non vi perdetevi nelle definizioni, non Mi potete definire, perché Io sono il Signore, il vostro Creatore e Salvatore. Io illumino le vostre menti ma infinita è la conoscenza del Mio Essere.
AmateMi come Uno: Padre Figlio Spirito Santo.
Così sia per Maria.

[9/69] 11 giugno 1983

Corpo di Cristo = Entità esistente in eterno.
Corpo Spirituale,
Corpo psichico,
Corpo fisico.

Il tutto in Uno: il Dio incarnato.

(Ma il corpo fisico?).

Recepito nel corpo di una Vergine, creatura nata da Me. Natura fisica discendente dalla natura spirituale. E' il corpo visibile nel tempo e nello spazio.

Togli il tempo e lo spazio e resta il corpo sublimato ma sempre esistente in eterno.

[9/70] 27 giugno 1983

L'Amore è grande. Il Padre ama i Suoi figli e comunica loro il Suo Amore attraverso il Figlio incarnato che assume la natura dei figli per infondere il Suo Spirito e riempire il "meno" dovuto alla natura creata. Il Creatore si fa creatura e la creatura si innalza verso il Creatore.

Maria, creatura eccelsa, è stata riempita di grazia per portare il Creatore nel mondo.

Così il Creatore riempie il "meno" della creatura desiderosa di Luce con la Sua grazia dispensata in proporzione alla adesione e alla volontà di ogni creatura. Chiedete molto e molto vi sarà dato.

Così sia per Maria.

[9/71] 8 novembre 1983

Uno solo è Dio, uno solo è il Signore, il Suo nome è Gesù.

False sono tutte le persone che si dicono incarnazioni nuove del Dio vivente.

Uno il Padre, Uno il Figlio, Uno lo Spirito ed è sempre il Medesimo, unico Dio che si manifesta all'uomo credente. Non ascoltate falsi profeti che vengono a voi in veste di agnelli o di uomini potenti e santi.

Il maligno può far questo e segni ancora più vistosi. Ma dal frutto si conosce l'albero. Se i devoti del nuovo santo inneggiano al suo nome e non al nome di Gesù, Dio vivente, non credete a quel falso santo anche se vi mostra cose straordinarie.

Ve l'ho già detto: verranno tempi in cui i falsi profeti si moltiplicheranno e incanteranno le folle col loro parlare suadente e con miracoli, ma alla fine cadranno come polvere perché di polvere sono e in polvere ritorneranno. Solo chi persevererà nella fede del Dio vivente il cui nome è Gesù di Nazaret, solo costui sarà salvo.

Pregate per non lasciarvi sedurre e non cadere nella tentazione del nuovo (*cf. Lc 22,40*).

Nessun segno vi sarà dato per lui e sarà la fine.

(Ma allora, è falso S. B.?).

Incarnazione del maligno, falso e potente finché gli sarà concesso, poi finirà nella sua polvere.

[9/72] 3 marzo 1984

Io e il Padre siamo Uno con lo Spirito.

Uno il Dio vivente e parlante in voi, piccoli uomini. Il Dio incarnato per voi e pur sempre nell'Empireo.

Due nature in un'unica persona: Gesù di Nazaret. Natura umana assunta nel tempo per mostrarsi e apparire agli occhi degli uomini limitati nel vedere e nel percepire la Realtà eterna del Dio vivente in eterno.

Natura divina racchiusa nella natura umana eppure trascendente tale natura ed esistente nell'Infinito.

Natura umana sublimata nella Risurrezione (corpo glorioso, visibile in eterno come fonte di Luce e di Verità).

Natura divina e natura umana dialoganti, nel tempo, fra loro (Padre, Figlio), per una comprensione umana per l'uomo limitato da categorie umane.

Lo Spirito di Dio agente prima, durante, dopo il tempo, incide nel cuore dell'uomo, scintilla di Luce che fa dell'uomo un'immagine del Dio incarnato sulla terra e un riflesso della Luce quando, sublimato, salirà per entrare nel globo di Luce eterna, sempre in espansione.

Apritevi all'azione dello Spirito, crescete nella Luce e sempre più comprenderete ciò che vuol dire: IO SONO.

Così sia per Maria.

[9/73] 2 aprile 1984

IO SONO. Questo è il Mio Nome da sempre, per sempre.

ConsideraMi Padre, consideraMi Fratello, consideraMi Luce del tuo spirito e Mi ritroverai sempre Uno, amante e vivente con te e con ognuna di voi, Mie creature fedeli.

Così sia per Maria.

[9/74] 28 agosto 1984

«Io e il Padre siamo una cosa sola» (*Gv 10,30*), così ho detto e così ripeto a voi, piccoli uomini increduli.

Credete nell'Uno, pregate l'Uno, amate l'Uno e l'Uno vi si svelerà un po' alla volta.

[9/75] 26 novembre 1984

Scrivi e non temere. La verità ti è palese un po' alla volta per grazia di Colui che è la Verità in persona e vuole comunicare al mondo la Sua Essenza.

Incarnazione nel corpo fisico quella di Gesù-Padre; incarnazione dello Spirito Santo quella che un po' alla volta viene recepita nel cuore dell'uomo credente e amante e desideroso di conoscere la Verità.

Il Signore mi ha concesso di poterti comunicare questo perché, anche durante la mia vita terrena, ho cercato la Verità e ora l'ho scoperta e sempre più la comprendo vivendo in Dio.
Dall'Assoluto, il Dio sconosciuto, al Dio vivente e parlante in ognuna di noi, Sue creature.
Questo è lo Spirito Santo che urge nel cuore dell'uomo, il Suo nome è: Padre-Gesù.
Io sono Aurobindo, ora credente in Gesù nostra Vita.

[9/76] 1 dicembre 1984

Io, Spirito Santo Mi incarno nella materia creata da Me.

Io nell'Universo, Io nel corpo di Gesù, Io nell'Eucarestia, per voi, piccoli uomini, per aiutarvi a sentirMi nel vostro corpo dove pure sono incarnato. Credete a Me, Spirito Santo che illumino il mondo.

Così sia per Maria.

[9/77] 3 dicembre 1984

Voi uomini diventerete sempre più simili a Me quanto più Mi incarnerete attraverso la Parola e l'Eucarestia.

Così sia per Maria.

[9/78] 15 dicembre 1984 - alla Comunione.

Uno, Uno, Uno. Predica l'Uno, parla dell'Uno, canta l'Uno e dirai la Verità.

Sono Io tuo Padre, Io Figlio dell'uomo, Io Spirito Santo nell'uomo che ti dico questo. Va e parla.

Così sia per Maria.

[9/79] 25 dicembre 1984 - Natale.

Io scendo, tu sali, il punto d'incontro è l'Eucarestia, la Parola, la croce.

Così sia per Maria.

[9/80] 20 aprile 1985 - alla Comunione.

L'uomo ha bisogno di visualizzare e personalizzare le cose, allora le crede, altrimenti restano cose astratte per lui. Perciò Io Mi sono incarnato per farMi vedere come Persona...

[9/81] 3 maggio 1985 - Sommacampagna.

«Dio ha tanto amato il mondo da dare il Suo Unico Figlio... Chi non crede nell'Unico Figlio di Dio è già stato condannato» (Gv 3,16-18).

Unico: non indica quantità numerica, ma realtà storica. Unico = Uno = universale = singolare (non plurale).

Unico = diverso da tutto il resto, sempre uguale in Sé stesso, non confondibile con altra persona.

Uno con tre nomi, con tre aspetti, con tre attributi che indicano sempre la stessa, medesima Realtà.

Unigenito = Figlio generato da sempre nella Realtà del Padre Creatore, per salvare le creature. Generazione eterna e susseguente nella storia dell'uomo, Adamo, per essere compreso dall'uomo, per salvare l'uomo.

Padre, Figlio, Spirito, il Tutto in rapporto all'uomo, ma Unico Dio; Spirito unificato nella storia dell'uomo.

Padre dell'uomo, Figlio per l'uomo, Spirito nell'uomo.

Così sia per Maria.

[9/82] 7 maggio 1985

Persona = entità unica, completa in sé stessa, essenza e sostanza unite insieme per formare un tutto unico, singolare, completo, non confondibile con altra persona che ha pure in sé stessa la peculiarità ad essa competente.

Ogni persona è unica e irripetibile.

Quando l'uomo maturo ha cominciato a conoscerMi più a fondo, ha sentito la Mia voce. Così Abramo, Mosè e i primi profeti che Mi hanno creduto, ascoltato, hanno trasmesso la Mia voce, le Mie parole che si sono adattate alla mentalità dell'uomo scelto per portare al suo popolo la Mia Presenza, la Mia volontà, il Mio Amore.

Quando l'uomo è evoluto nella sua mentalità, nella pienezza dei tempi, Io Mi sono fatto Persona evidente per lui.

E l'uomo ha visto, toccato, ascoltato il suo Creatore sceso al suo livello per farlo salire al livello superiore.

E l'uomo Mi ha visto come Persona unica, irripetibile.

Io sono la Persona del Padre, del Figlio, dello Spirito, Io sono il vostro Dio unico.

AmateMi, ascoltateMi, seguiteMi e sarete con Me, persone singole unite in un unico corpo, immagine reale della Mia Persona fisica, psichica, spirituale, e sarete uno.

E così sia per Maria.

[9/83] 10 maggio 1985

Il Tutto e il nulla combaciano e il Tutto si immerge nel nulla e il nulla diventa il tutto, immagine del Tutto.

Natura umana (*Gesù*) contenente la Natura divina. Natura divina nell'Universo infinito senza spazio né tempo, ma eterna, infinita, Onnipresente, prospiciente la natura umana limitata nel tempo e nello spazio. Sublimata la natura umana, resta la Natura divina infinita, mai raggiungibile da mente umana, ma contemplata e scoperta all'infinito.

Come il nucleo nell'atomo è continuamente scoperto in altro nucleo sempre nuovo e prospiciente il nucleo susseguente, così l'uomo vedrà il suo Creatore, sempre nuovo, all'infinito.

E il canto dell'Alleluia della creatura inneggerà per sempre al suo Creatore.

(Ma è questo il rapporto fra Padre e Figlio?)

Natura divina racchiusa nella natura umana, per un tempo susseguente, ma operante nell'Universo contemporaneamente. Gesù di Nazaret contenente il Padre (Natura divina), dialogante col Padre, operante col Padre, risorto dal Padre ma Padre in Sé stesso, Padre della Sua natura umana recepita dalla Sua creatura, Maria, pure creata dal Padre. Lo Spirito informa il Tutto e il Tutto è all'Infinito per sempre da sempre.

Così è per Maria.

La Mia Parola è relativa ad ogni uomo che Mi ascolta, ad ognuno Io dico la verità che ognuno può comprendere con la sua mente limitata. Io sono la Verità, ascoltateMi.

Così sia per Maria.

[9/84] 6 agosto 1985 - Sommacampagna - Trasfigurazione, alla Comunione.

Quando incontrerete Colui che non è nato da donna prostratevi e adoratoLo, Egli è il vostro DIO.

Non per volere di uomo, né dal sangue, ma da Dio sono nati i credenti nel Creatore incarnato.

(Cosa vuol dire?). Non l'umanità, ma la Divinità del Cristo incarnato è da adorare.

Io sono Colui nato da donna non per volere di carne, di sangue, o di uomo, ma per volere del Padre che si vuol manifestare ai Suoi figli in maniera visibile e sensibile.

Così l'uomo che si eleva al di sopra della carne per vedere le realtà celesti, vivrà di Dio e vivrà con Dio.

Così sia per Maria.

(Grazie Signore, questa è la gioia: conoscere Te, questa è la Vita che mi compensa di tante amarezze terrene).

[9/85] 5 novembre 1985

Realtà trinitaria della "persona-uomo": essenza fisica, essenza spirituale, essenza psichica che procede dall'una e dall'altra essenza e le congloba in un essere unico vivente nel tempo.

Cessata la realtà fisica, con la morte del corpo, rimane la realtà spirituale purificata, per mezzo della psiche, dalle scorie che la appesantiscono all'inizio della vita extraterrena.

Liberata dalle ultime scorie del mondo, la realtà spirituale si libra col suo Angelo, al quale si è ricongiunta in un amplesso perenne, verso le più "alte Vette". E questa è la gloria. Realtà trinitaria di Dio.

Gesù = persona fisica, psichica, spirituale di Dio. Lo Spirito congloba la realtà fisica, corpo incarnato (Gesù), con la Realtà spirituale (Padre) e sublima, con la Risurrezione, la Realtà fisica; e ritorna l'Uno glorificato (attuato nel tempo e riconosciuto dalla creatura-persona, per l'eternità).

[9/86] 8 dicembre 1985

La Realtà trinitaria di Dio è per l'uomo, Sua Creatura, e glorificata in eterno dall'uomo.

Realtà trinitaria di Dio = Gesù.

[9/87] 11 dicembre 1985 - ore 8

Bellarmino è il mio nome. Nome antico e nome nuovo per la Chiesa di Dio.

Ho sofferto e pagato il mio debito, ora sono nella gloria del Dio ineffabile. Non potete definirLo voi, piccoli uomini. Anch'io ho cercato di capirlo, di definirLo durante la mia vita ecclesiastica. Era la mia presunzione che cercava l'Assoluto, non il mio amore. Perciò ho pagato. Ora so che l'Assoluto è ineffabile e lo ripeto alla mia Chiesa perché non tenti definizioni assurde, ma preghi continuamente la Trinità dei Nomi e l'Unità della Sostanza, a dare umiltà, purezza, sapienza e amore alla sua "persona".

Persona-Chiesa fatta di molti membri e destinata ad essere "una" alla fine. Con molti volti, molti nomi, molte persone diverse che alla fine saranno una sola persona, una nel molteplice. Immagine dell'Uno, apparentemente, nominalmente molteplice, ma essenzialmente Uno.

La Chiesa preghi l'Uno, adori l'Uno, imiti l'Uno, molteplice negli aspetti, ma sempre ed essenzialmente Uno. Grazie Laura...

[9/88] 14 febbraio 1986

Il Padre è un nome. Il Figlio è un nome. Lo Spirito Santo è Realtà.

Chi bestemmia contro il Padre gli sarà perdonato, chi bestemmia contro il Figlio gli sarà perdonato.

Ma chi bestemmia contro lo Spirito, non sarà mai perdonato né sulla terra, né in Cielo (*cf. Mt 12,31-32*).

[9/89] 7 marzo 1986 - ore 7

I tempi sono maturi per comprendere più da vicino la realtà del Creatore del Cielo e della terra.

Spirito Santo concretizzatosi nell'Uomo-Dio, chiamato Cristo e vissuto nel tempo per miracolo mostrare all'uomo, creatura partorita dalla volontà del Creatore traboccante di amore. L'Amore genera il Figlio per salvare

i figli. Generazione eterna del Padre nel Figlio che trasmette lo Spirito ai figli concretizzati nella carne ma viventi nello spirito per comprendere, amare, trasmettere di generazione in generazione l'amore del Padre. Apritevi, figli, all'amore del Padre che si è fatto Figlio per riportarvi nel Suo Seno (*Spirito Santo*), per riavervi coscienti del vostro essere scaturito dall'Essere Supremo per realizzare l'Amore in eterno (*cf. Gv 10,30-38*).

Così sia per Maria.

... (*Signore, i Tuoi discorsi sono terribilmente vaghi, incomprensibili per noi uomini della terra; come faremo per comprendere meglio la Tua Parola?*).

La vedrete, un giorno!

Così è.

Il vulcano e la sua attività intermittente può essere, per te, una immagine, approssimativa, della Creazione. Ma la fede supera l'immagine.

[9/90] 4 maggio 1986 - ore 4,30

Bonsai... il grande Autopotatore = Gesù.

Il Dio incarnato, ha potato Sé Stesso dalle radici. Ha limitato il Suo Corpo in un vaso piccolo e limitato.

E' cresciuto davanti agli uomini della terra fino ad una statura normale per l'uomo, ma infinitamente piccola (per Sé). L'Infinitamente Grande è stato ristretto nel finito. Ma, alla fine la Sua natura infinita, limitata, è esplosa nella Risurrezione ed è tornata nell'infinito. L'Illimitato si è autolimitato per mostrare all'uomo la sua virtù, le sue possibilità umane limitate, ma perfette come uomo, potando continuamente SÉ STESSO.

Alla fine tutto è tornato nell'Illimitato, nell'Infinito.

Così voi uomini avete avuto l'Esemplare, in piccolo, il Grande. ImitateMi.

Così sia per Maria.

[9/91] 20 maggio 1986 - ore 8

«E siano due in una sola carne» (*Gen 2,24; Mc 10,7-8*).

Così è stato detto per comprendere l'unità dell'uomo e della donna uniti nell'amplesso d'amore. Così per il Creatore. Padre e Spirito uniti in una sola carne: il Figlio unigenito.

Generato e generante ab aeterno l'Amore, frutto dello Spirito e del Padre della creazione. Così, dalla Unità è uscita la Trinità che è tornata Unità ed è sempre Unità. Uscita, cioè conosciuta in maniera evidente dai figli che hanno visto il Figlio contenente il Padre e lo Spirito (*cf. Gv 14,6-26*).

E i tre nomi sono una unica Realtà conosciuta dalle creature un po' alla volta.

E Dio è diventato uomo per far diventare gli uomini figli di Dio (*cf. Gv 1,11-14*).

Diventare, cioè comprendere, vedere coscientemente la loro realtà di figli, creati dal Padre esistente in eterno. Usciti dal Padre, diventati figli coscienti del Padre per mezzo del Figlio, ritornato al Padre attraverso lo Spirito. E tutti saranno uno nell'UNO.

Così è e sarà per Maria.

[9/92] 4 giugno 1986

Dio è Uno, non trino. AdorateMi come Spirito, imitateMi come Figlio, AmateMi come Padre.

«Dio è Spirito... adorerete il Padre in spirito e Verità» (*Gv 4,23-24*).

Così sia per Maria.

[9/93] 7 giugno 1986

La Potenza si chiama Padre,

l'Essenza si chiama Spirito Santo,

la Persona si chiama Figlio che congloba il Padre e lo Spirito e Lo rivela a voi, piccoli uomini.

Persona = Entità Unica, completa in sé stessa, indivisibile, immutabile, insostituibile, eterna.

(*Ma il Padre e il Figlio non sono un aspetto dello Spirito Santo?*).

I tre nomi, i tre aspetti del Dio vivente servono a voi, piccoli uomini, per comprendere pallidamente la infinita Realtà apparsa nel tempo per miracolo mostrare (*cf. Gv 12,28-30*).

Ma la Realtà del Dio vivente è: l'UNO.

Così è.

[9/94] 11 dicembre 1986

Il potere di bilocazione dei Santi, ti può far comprendere meglio il Mio potere di Essere sulla terra (incarnato = Gesù), e contemporaneamente Essere in Cielo (Universo). IO SONO UNO.

Così è.

Anche il ciclo dell'acqua può essere, per te, un esempio di una realtà visibile, sempre uguale nella sua sostanza intrinseca, ma con cambiamenti di stato, tali da farla apparire diversa, secondo lo stato in cui si trasforma e si manifesta.

- Vapore = stato gassoso.

- Acqua = stato liquido.
- Neve e ghiaccio = stato solido.
- Nuvola = stato gassoso concentrato = sublimazione.

Così, il Mio aspetto visibile, sensibile e comprensibile a voi, piccoli uomini, con nomi diversi (PADRE, FIGLIO, SPIRITO SANTO), aspetti e manifestazioni diverse, ma sempre UNO nella sostanza e nella REALTÀ intrinseca.
Così è.

- Vapore = uomo in potenza, in Dio.
- Acqua = uomo in atto, sulla terra, nel tempo.
- Neve e ghiaccio = uomo animale, nel tempo.
- Nebbia, brina = uomo inconscio, conscio.
- Nuvola = uomo spirituale, risorto, sublimato (Angelo-uomo).

[9/95] 18 gennaio 1987 - ore 9

La creatura per produrre il figlio (continuazione della specie) ha bisogno di due elementi, maschile e femminile, ambivalenti. Lo Spirito Santo per creare (concentrazione, concretizzazione del Suo Essere in altri esseri “simili” a Lui) ha usato due Suoi attributi: Padre e Figlio.

Ecco la raffigurazione umana della Trinità. Ma nella Realtà intrinseca Dio è Uno.
Così è.

[9/96] 19 gennaio 1987 - ore 8,30

Dio è Uno:

- Padre = nome che qualifica il Creatore dell’universo, attributo che determina la relazione di Dio con la Sua creatura.
- Figlio = nome che qualifica il Redentore dell’umanità (*creata dal Padre*), attributo che determina la relazione della natura umana creata, generata con la natura Divina.
- Spirito Santo = nome che qualifica l’Essenza intrinseca di Dio.

Ma tre nomi che indicano, qualificano, determinano l’unica Realtà: l’Essere eterno.

[9/97] 19 gennaio 1987 - alla Comunione.

L’ “essere” è con Me. Il “fare” è con Me. Tu sei con Me. Canta.

[9/98] 22 febbraio 1987

... (*E la Trinità?*).

Non voler correre troppo. Segui il passo che ti è dato per il tuo tempo.

La “Trinità” è pure una tappa relativa all’uomo per la comprensione dell’Essere Assoluto. Ma tutto serve alla continua evoluzione della comprensione della creatura per il suo Creatore... (*cfr. Gv 8,19*).

[9/99] 4 aprile 1987

«Io offro la Mia vita e poi la riprendo. Nessuno Me la toglie, sono Io che la offro di Mia volontà. Io ho il potere di offrirla e di riaverla, questo è il comando che il Padre Mi ha dato» (*Gv 10,17-18*).

Le due nature, umana e divina sono in Me, Gesù di Nazaret.

La Mia natura divina sa, dirige, vuole, opera, parla. La Mia natura umana obbedisce, è sottomessa alla volontà del Padre (natura Divina). Ma Io sono Uno, natura divina sovrastante la natura umana obbediente.

Io e il Padre siamo Uno, e alla fine vedrete l’Uno, sentirete l’Uno, amerete l’Uno, apparentemente sdoppiato, con due nomi, due aspetti nel tempo, ma Uno nella Realtà sostanziale dell’Essere, da sempre, per sempre Io sono Uno. Il Mio Spirito è l’Essenza, la Sostanza, la Realtà del Mio Essere eterno. Ora Lo sentite anche in voi, anime nobili. AmateMi come Padre, obbediteMi e imitateMi come Figlio, ascoltateMi come Spirito e sarete uno nell’Uno.

Così sia per Maria.

[9/100] 6 aprile 1987

«Siede alla destra del Padre...» (*Mc 16,19*).

Non c’è né sinistra né destra per Me, Io sono Uno, visibile all’infinito con la Mia Divina-umanità. Io sono Uno.
Così è.

[9/101] 24 gennaio 1988 - ore 8 - ieri ho letto un articolo-intervista a Padre Andreas Resch (Domenica del Corriere del 7 gennaio 1988).

Il tuo compito è questo, ora: illuminare la Chiesa nelle sue oscurità.

Va e parla, non temere, trasmetti ciò che Io ti ho detto. Io ti sostengo, non temere. Va in pace.

Così sia per Maria.

A Padre Resch spiega la reincarnazione. Non rinascita nel corpo fisico, ma rinascita dello spirito nello Spirito Santo, questa è la vera incarnazione della persona-uomo risorto. «Prendete e mangiate il Mio Corpo» (Mt 26,26). Corpo fisico sublimato. Mia Essenza sensibile e visibile in un segno apparente, simbolo della Mia continua reincarnazione per voi piccoli uomini, che avete bisogno di vedere, di toccare, di mangiare.

Carne = segno tangibile (Incarnazione di Gesù).

Reincarnazione = nuovo segno tangibile nell'apparenza (pane e vino), ma corpo (carne) sublimato contenente la Mia Essenza che agisce in chi Mi mangia, Mi incorpora in sé, si unisce consapevolmente a Me (Eucarestia).

Questa è la reincarnazione Mia, sulla terra, nello spirito dell'uomo credente e amante.

Tale reincarnazione dello Spirito Santo nello spirito dell'uomo fedele continuerà all'infinito, sempre più coscientemente per l'uomo risorto, sublimato, glorificato.

Così è.

[9/102] 31 gennaio 1988 - ore 8

Manda a Padre Robert gli ultimi scritti.

E' giunta l'ora che la Chiesa parli della reincarnazione: è un inganno troppo diffuso.

Alla Chiesa Cattolica ho dato il mandato di diffondere "la lieta novella" in tutto il mondo.

La Mia Incarnazione, unica Incarnazione del Figlio Unigenito, è stata nella «pienezza dei tempi» (Gal 4,4), perché il Padre vuole salvare i figli.

Non c'è bisogno di reincarnazione dei figli, mai una creatura potrebbe purificarsi e salvarsi da sola, sia pure con molte reincarnazioni. L'uomo è defettibile e il maligno è sempre all'erta per farlo peccare. Nel tempo l'uomo è caduco, perciò Io sono entrato nel tempo, per riportarlo nella Casa del Padre.

Io ho salvato tutti. L'uomo si deve sforzare per camminare verso la Casa. «Siate perfetti come il Padre» (Mt 5,48).

Questo l'invito all'uomo caduco. Alla fine l'uomo purificherà le sue scorie nel Fuoco eterno del Mio Amore e sarà gloria eterna dopo il pianto di purificazione.

Io salvo l'uomo, non l'uomo, da solo, salva sé stesso. Io Creatore, Io Salvatore delle Mie creature.

Così è.

[9/103] 7 febbraio 1988

Trinità di Dio = Tre aspetti di un'unica Realtà.

Cristo = Persona di Dio, visibile all'uomo.

Padre = Aspetto e attributo di Dio, Creatore dell'uomo.

Spirito Santo = Essenza intrinseca di Dio, sensibile all'uomo.

Non tre persone ma una unica Persona visibile, sensibile, amabile per l'uomo, Unico Dio.

Così è.

[9/104] 17 febbraio 1988

Trinità: Spirito Santo = Essenza di Dio.

Figlio = Sostanza di Dio.

Padre = qualità di Dio (per i figli).

[9/105] 5 marzo 1988

... (?) Fidati di Me, e scrivi.

Il corpo e il sangue di Cristo - Dio incarnato in un corpo umano - ha assorbito in Sé tutte le energie negative dell'umanità (corrotta dal maligno, forza negativa che sfasa la mente di ogni uomo che guarda solo a sé stesso e vuole ignorare il Creatore, forza positiva) e morendo, cessando cioè l'attività fisica, chimica del Suo Corpo, ne ha annullato (per l'eternità) la forza negativa.

Il Corpo è morto fisicamente ma è stato sublimato nella Risurrezione. Le sue componenti fisiche-chimiche (energie positive non interferite dalle negative, perché Padrone anche di tali energie, lasciate libere nel tempo) sono state sublimate dall'Energia Positiva Totale del Creatore di tale energia e hanno cambiato stato (sublimazione). La sostanza, visibile nel tempo dagli uomini, è tornata ad essere Essenza eterna.

Il Corpo psichico, visibile psichicamente dai discepoli (*Corpo psichico di Cristo apparso ai discepoli nei quaranta giorni dopo la Risurrezione - cfr. Gv 20,19-30; Gv 21; At 1,3 -*), è pure sublimato, dopo il tempo necessario alla mente dell'uomo per riceverlo.

Io Mi adatto alla Mia creatura, alla sua piccola mente. Mi sono fatto piccolo come la sua mente Mi poteva recepire. Ho assorbito le sue forze negative e le ho sconvolte.

Sublimazione = cambiamento di stato; dal Positivo (Dio), al positivo-negativo (uomo che si evolve nel tempo), al positivo (uomo purificato), per riunirlo un po' alla volta, consapevolmente, al Positivo.

Il "Più" (Dio) + il "più" (uomo purificato), elimina il meno.

E l'uomo è salvato. (Conversione dell'acqua in vino. Il meno diventa più).

[9/106] 14 settembre 1988

Dio in Cielo si chiama Padre, Dio in terra si chiama Figlio, Dio nell'uomo si chiama Spirito Santo.

Unico Dio, Creatore dell'uomo fatto a Sua immagine per avere un interlocutore, un partner simile a Lui, al quale trasmettere la sovrabbondanza del Suo Amore, per farlo crescere verso la Sua statura: «Siate perfetti come il Padre» (Mt 5,48). Scopo della creazione è l'uomo perfettibile. Scopo dell'uomo è imitare la perfezione del Creatore, all'infinito. Dio perfetto nell'amore, nella gioia, nella conoscenza della verità, trasmette alla Sua creatura, che Lo ama, Lo sente, Lo segue, tali doni, in Sé stesso sovrabbondanti, nella creatura accessibili e godibili nella misura in cui la creatura vuole credere e accettarli.

Dio in cielo per l'uomo infante nella fede, Dio in terra per l'uomo adolescente che apre gli occhi alla fede, Dio nell'uomo maturo che sente in sé stesso la presenza vitale del Partner-Creatore al quale unirsi per vivere l'amore, la gioia, la verità. Dio sorgente, Dio nel fiume delle Sue creature, Dio nell'oceano infinito dove sfocia e permane con le Sue creature coscienti della Sorgente perenne.

Così è.

[9/107] 10 dicembre 1988

- «Padre nostro venga il Tuo Regno» (Mt 6,9-10). «Il Mio Regno non è di questo mondo» (Gv 18,36). Il Mio Regno è il Regno del vostro Padre, Mie creature fedeli.
- «Io e il Padre siamo una cosa sola» (Gv 10,30).
 - «Chi ha visto Me ha visto il Padre» (Gv 14,9). Non siamo due persone ma Una Persona Unica.
 - Unigenita = generata nel tempo e nella carne - presa, assunta da una Mia creatura, Immacolata, per renderMi tangibile, visibile, comprensibile alle Mie creature cresciute nel tempo -
 - Unigenita = generata nel tempo, Persona Unica, contenente il Padre e lo Spirito, visibile e comprensibile all'uomo come Figlio dell'uomo nella carne. La carne, la Mia umanità è figlia, è derivata dal Padre. Io sono il Padre che crea l'uomo, che dà un corpo fisico all'uomo nel tempo. La Mia umanità è sottomessa alla Mia Divinità.
- «Il Padre è più grande di Me» (Gv 14,28). La Mia umanità ha dialogato, nel tempo, con la Mia Divinità.
- «Quello che dico non viene da Me (umanità) ma dal Padre che abita in Me ed è Lui che agisce» (Gv 14,10). Io Padre, Io Figlio, Io Spirito. IO UNO.
 - Padre della Mia carne (umanità) e Padre di ogni creatura derivata da Me-Spirito.
 - Figlio nella carne derivata dalla Mia creatura (Maria) derivata dal Padre.
 - Spirito, Mia realtà essenziale, donata a voi Mie creature perché Mi possiate conoscere sempre più, nella pienezza dei tempi.

Quanto più l'uomo cresce nel suo intimo, guidato dallo Spirito, tanto più comprenderà che Io sono Uno.

Padre per voi, Mie creature fedeli, Figlio per voi, Mie creature fallaci (da salvare), Spirito per voi, Mie creature in cammino verso la Verità che vi farà libere e coscienti dell'Amore del Padre.

Così è per Maria.

... (Ho letto tale scritto a Don Pino Colombo che non lo ha accettato perché lo considera eretico come il Modalismo. Signore fa Tu comprendere la Verità. Gli uomini di Chiesa parlano di un "rapporto" fra le tre Persone. Ma come ci può essere un rapporto in Te che sei Uno?).

L'uomo razionale ragiona con la mentalità umana limitata e Mi considera come considera l'uomo terreno che ha bisogno di rapporti con altri simili per poter conoscere meglio sé stesso. Io non ho bisogno di questo rapporto. IO SONO IO (Jahve). Non ti preoccupare.

Le eresie hanno in fondo una ricerca della Verità, ma hanno deviato privilegiando e seguendo un unico filone che poi è sfociato in realtà umanamente conosciute e quindi deviate dalla Verità che trascende la conoscenza terrena dell'uomo limitato. Cercate nelle eresie il nocciolo di Verità da cui sono partite e risalendo la corrente, con umiltà e affidandovi allo Spirito, arriverete alla Fonte della Verità, che sono Io Uno, chiamato Padre, conosciuto come Figlio, sentito come Spirito nello spirito dell'uomo che anela alla Verità.

Il tuo compito è trasmettere ciò che Io Spirito ti detto. Il tempo farà giustizia, alla fine, alla Verità. L'uomo del futuro comprenderà più facilmente tale Verità quando si sarà disintossicato dalle verità fasulle dell'uomo presuntuoso che segue più le indicazioni di altri uomini presuntuosi, che non la Parola vera.

«Io sono la Via, la Verità, la Vita» (Gv 14,6).

SeguiMi. Io ti sostengo e ti guido, non temere. La verità è semplice e vive nei semplici amanti e credenti.

Vivi in pace.

Così sia con Maria.

[9/108] 4 gennaio 1989

Persona, oggi, è un'entità viva, dotata di intelligenza, libertà e volontà. Non così era intesa la parola "persona" ai tempi di Ario. Persona era chiamata la maschera che si sovrapponeva ad un uomo, o donna, per far vedere un aspetto particolare della vicenda che quella "persona" voleva rappresentare.

La persona, oggi, è una entità unica, completa in sé stessa, che realizza nel tempo la sua esistenza terrena, inizio e preambolo della sua esistenza eterna coscientemente attuante il suo essere immagine dell'Essere Assoluto.

Le tre “persone”, così definite dal dogma trinitario, volevano indicare non tre entità distinte ma tre nomi, tre aspetti, tre qualità - visibili e comprensibili dall'uomo limitato nel tempo -, tre rappresentazioni di una unica Realtà da sempre esistente e per sempre: l'Essere Assoluto, l'Esistente eterno.

Tale Realtà, eternamente esistente, si è fatta carne nella «pienezza dei tempi» (*Gal 4,4*) per voi piccoli uomini amati, per rendersi più visibile e tangibile a voi Mie creature intelligenti ma limitate nella comprensione del Mio Essere.

L'Illimitato si è limitato nel Figlio per insegnare la vita dello Spirito all'uomo limitato nel suo spirito, ma sempre in espansione verso la pienezza dello Spirito di cui è immagine da realizzare all'infinito.

Il Padre si è fatto Figlio per dare alle Sue creature lo Spirito vivificante la natura umana caduca.

Il Figlio, visibile nel tempo, è la “Persona” del Padre e dello Spirito perché padre della natura umana vivificata dallo Spirito.

DIO È SPIRITO (umanizzato, morto e risorto nella Sua Realtà eterna).

Ma l'Incarnazione è solo un aspetto, visibile dall'uomo, dell'Essere eterno, infinito.

Così è.

[9/109] 16 gennaio 1989

In Dio esiste una sola persona, intesa come la mentalità e il linguaggio moderno la concepisce: = una entità, una realtà unica, ma chiamata con nomi diversi conforme le situazioni (visibili, comprensibili, tangibili, sensibili all'uomo terreno), glielo fanno percepire.

- Dio Padre: Creatore dell'uomo e della natura umana assunta dal Figlio dell'uomo, chiamato e conosciuto dall'uomo col nome di Gesù Cristo.
- Dio Figlio: natura umana, visibile all'uomo nel tempo, e natura divina invisibile all'uomo ma sensibile attraverso le parole e le opere dette e fatte da Gesù nel tempo. Il Padre si fa conoscere attraverso il Figlio.

«Chi ha visto Me, ha visto il Padre» (*Gv 14,9*).

«Io e il Padre siamo Uno» (*Gv 10,30*).

«Io sono nel Padre e il Padre è in Me» (*Gv 14,11*).

«Il Padre dà la vita e Io do la vita» (*Gv 5,21*).

«Soltanto lo Spirito di Dio dà la vita» (*Gv 6,63*).

«Come il Padre fa risorgere i morti e dà loro la vita, così pure il Figlio dà la vita a chi vuole» (*Gv 5,21*).

«Viene un'ora, anzi è già venuta (Incarnazione), in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio (Vangelo) e chi la sente vivrà» (*Gv 5,25-28*)...

Viene un'ora (scatologica) in cui tutti i morti nelle tombe (mondo, morti dello spirito) udranno la Sua voce (verbo) e verranno fuori (= voce della coscienza insita nell'uomo e comprensibile alla fine, se non è stata compresa durante il tempo).

«Quelli che hanno fatto il bene risorgeranno per vivere, quelli che hanno fatto il male risorgeranno per essere condannati» (= avranno coscienza del male fatto. Autocondanna = purgatorio) (*Gv 5,29*).

«Chi riconosce il Figlio e crede in Lui avrà la vita eterna e IO lo risusciterò nell'ultimo giorno» (*Gv 6,39-40*).

Gli inferi sono la sede = la situazione dei morti, morti nella carne (= morte fisica) e morti nello spirito (morte spirituale = tomba).

Gesù “discese agli inferi” vuol dire che la Sua Incarnazione, cioè la Sua discesa dall'illimitato al limitato (limite temporale e carnale) è stata una operazione, una vicenda, voluta dal Padre Creatore per mostrarsi visibilmente ai figli come fratello (= compromissione, compassione, unione) e Salvatore.

Dio fa sentire la Sua voce e la Sua volontà attraverso la natura umana assunta (Gesù Uomo-Dio), morta (= corpo annullato sulla croce) e risorta, sublimata (= Gesù glorificato).

La discesa agli inferi non è da intendere, con la vostra mentalità temporale, come un'azione fatta nei tre giorni dopo la morte del Corpo fisico sepolto, ma un'azione voluta da Dio (nel tempo) per salvare le Sue creature ferme e sepolte nella tomba degli interessi terreni che tolgono loro la visione della Luce eterna.

La salvezza portata alle creature e visibile dall'uomo in un tempo e in uno spazio conoscibile a lui, era già operante fin dalla creazione, ma storicamente visibile e tangibile a seconda dei limiti di ogni uomo.

Ogni uomo, prima o poi, conoscerà questa salvezza (= uscirà dalla tomba e vedrà la Luce).

«Quel giorno e quell'ora nessuno lo sa, neppure gli Angeli del Cielo, neppure il Figlio (umanità di Cristo), se non il Padre» (*Mc 13,32*). Apparirà in cielo il segno del Figlio dell'uomo (croce).

«Manderà i suoi Angeli e radunerà i suoi eletti» (*Mt 24,31*) (= coloro che l'hanno conosciuto ed accettato) dall'estremità della terra (inferi = coloro che ancora Lo ignorano) all'estremità del cielo (= coloro che hanno coscienza della salvezza operata da Lui), attraverso il segno (= croce).

Le anime dei trapassati prima di Cristo non hanno dovuto attendere il “tempo” di Cristo per la loro salvezza ma hanno dovuto raggiungere la comprensione di tale salvezza, comprensione che arriva all'uomo conforme la sua volontà e il suo desiderio di incontro col Creatore.

«Con la vostra pazienza prenderete possesso delle anime vostre» (*Lc 21,19*).

E tale volontà e desiderio di unione è sollecitata dalla Parola che Gesù ha portato agli uomini (nel tempo), dallo Spirito Santo che soffia dove vuole, e dalle preghiere degli eletti. «Vi saranno giorni di grande tribolazione

(momento della crisi e della rinascita cosciente dell'uomo illuminato = passaggio dalla tomba alla Vita), ma a causa degli eletti, da Lui prescelti, Egli ha abbreviato quei giorni» (Mt 24,21-22).

Quindi la discesa agli inferi (Incarnazione e morte) è il mezzo scelto dal Creatore per salvare le Sue creature (in modo comprensibile e visibile dall'uomo nel tempo).

(Grazie Signore! Illumina sempre più le Tue creature, specie la Tua Chiesa - eletti! - scelta per portare la Tua Verità nel mondo!).

[9/110] 29 gennaio 1989 - alla Comunione.

L'Essenza si fa sostanza (= Cristo incarnato). La sostanza ritorna Essenza (= Cristo risorto).

[9/111] 16 febbraio 1989

Trinità nei nomi, Unità nella sostanza. Questa è la Realtà dell'Essere divino.

Figlio uscito dal Padre, ma Padre in Sé stesso come natura divina. Spirito in Sé stesso come Essenza, diversificata dalla natura umana assunta dalla creatura (Maria) originata dal Creatore-Padre.

Padre-Figlio-Spirito Santo unico Dio esplicitato per voi piccoli uomini, nel tempo, per farsi conoscere dalla vostra mentalità limitata dalle categorie umane visibili e comprensibili nel tempo e nello spazio.

Ma UNO IO SONO. Infiniti i Miei modi di apparire a voi, piccoli uomini limitati.

Padre, Figlio, Spirito Santo, unica Essenza, unica Sostanza, triplici i nomi che la diversificano per voi, nel tempo. Ma il tempo non esiste per Me infinito, ma è stato usato, assunto per voi, per mostrarMi visibilmente, tangibilmente a voi piccoli uomini amati, e viventi ora nel tempo con le vostre categorie temporali, poi raggiungibile all'infinito, perché Infinito IO sono.

Uno e Infinito il Mio Spirito. Uno e limitato nel tempo il Mio Corpo poi finito-morto-risorto per voi uomini, e sublimato per tornare Essere infinito, da sempre e per sempre esistente.

Corpo = realtà visibile a voi. Spirito = sostanza invisibile a voi ma sensibile nel vostro spirito.

Padre vostro perché Creatore della vostra natura umana creata. Alla fine ogni natura umana creata dal Padre, illuminata dallo Spirito del Padre, salvata dal Padre, umanizzata nel Figlio, ritornerà sublimata dal Padre, allo stesso modo della Risurrezione del Figlio risorto per virtù propria, mentre i figli, creati, risorgeranno e saranno sublimati per virtù dello Spirito del Padre. Ma di ciò, i figli, ne avranno coscienza all'infinito e canteranno l'eterno Alleluia allo Spirito paterno e fraterno.

Così è.

(Ma Signore, perché la Tua Chiesa ha parlato di Trinità e tutt'ora ne parla, mentre Tu ora insisti sull'Unità?).

I tempi sono maturi, ora l'uomo è evoluto nella sua mente e può cominciare a intendere la Verità assumendo categorie mentali che vanno oltre il tangibile.

Il Trascendente sta diventando Immanente nello spirito dell'uomo cosciente. Discesa del Padre nel Figlio per salvare i figli nella carne. Discesa del Padre nello spirito dell'uomo per sublimare la sua carne e farlo vivere, nello spirito, in uno con lo Spirito Santo.

Sono sceso sulla terra, nella pienezza dei tempi (cfr. Gal 4,4; Gv 16,26-28), ora scendo nello spirito dell'uomo per sublimarlo e farlo vivere, oltre il tempo, nell'eternità del suo spirito coscientizzato dal Mio Spirito.

Ma carne e spirito sono uno (= persona), - così come Io e il Padre siamo Uno con lo Spirito (cfr. Gv 14,9-20) - diversificati nel tempo, per la libera crescita dello spirito attraverso il corpo tangibile nel tempo, ma alla fine l'uomo sarà uno (corpo e spirito) nell'Uno.

[9/112] 10 maggio 1989 - ore 17,30

E' giunto il tempo dello Spirito. L'uomo finalmente comincia ad aprirsi a questo vento che soffia dall'Alto.

Va avanti Laura, non temere, qui tutti ti seguono e pregano perché il mondo, anche quello religioso, al quale anch'io appartenevo, non offuschi questa Luce che tu hai colto come pochi ancora. Ma tempo verrà, ed è sempre più imminente, che questa luce sarà diffusa anche nella nostra Chiesa, ancora oggi in parte chiusa nelle tradizioni dove anch'io era rimasto fermo. La tua fede semplice e forte, ti apre al nuovo. Il nuovo mondo sta per nascere. Anche tu spingi, parla, scrivi ciò che dall'Alto ti viene dettato, e la comprensione della Verità sarà più ampia e più libera dai legami antichi. L'uomo evolve, noi qui lo sappiamo, lo vediamo e preghiamo perché tale evoluzione sia nello spirito secondo lo Spirito Santo.

Il dogma della Trinità, per cui ti batti, sarà rivisto e aggiornato il linguaggio che lo ha definito. Oggi è da ricomprendere l'unità di Dio, da sempre Uno e indivisibile, anche se visto con nomi e aspetti diversi da voi uomini limitati e bisognosi di salvezza (= Cristo Redentore), di verità (= Spirito) e di amore (Padre).

Prego per te e ti dico: va avanti e cammina sicura perché lo Spirito ti sorregge.

Io sono nella luce. Arrivederci. Costantino Mons. Oggioni.

[9/113] 2 giugno 1989

Sublimazione = cambiamento di stato.

La Realtà è Una, ma cambia aspetto, consistenza, nome conforme appare all'uomo nel tempo. Energia (Spirito Santo) concretizzata nel tempo (Figlio) ritorna Energia, invisibile ai figli sulla terra ma sensibile a loro come Padre amoroso che salva e riunisce i figli dispersi (cfr. Gv 14,15-20).

Così la Persona del Padre appare ai figli terreni adombrata in un corpo fisico, chiamato Gesù Cristo, corpo sublimato con la Risurrezione, dopo la parentesi dei cinquanta giorni che segnano il passaggio (sublimazione) dal corpo fisico al corpo psichico, e al corpo spirituale dopo l'Ascensione.

Tutto questo Io ho fatto per renderMi più visibile a voi piccoli uomini sulla terra, nel tempo.

Padre, incarnato nel Figlio, morto, risorto, sublimato nello Spirito: Mia Essenza eterna.

Persona = maschera sovrapposta all'unica Essenza, con nomi diversi, con aspetti diversi per la comprensione dei figli limitati nel tempo. Ma IO SONO UNO, sempre e da sempre e per sempre UNO.

Così la creatura, uomo, è unica in sé stessa. Dallo stato di potenza in Me (prima della nascita terrena), allo stato di atto nel tempo (dalla nascita alla morte sulla terra), allo stato di energia (spirito sublimato, dopo la purificazione cosciente). Questa è la sublimazione dell'uomo.

Così è.

[9/114] 9 luglio 1989

In Gesù di Nazaret è incarnato l'Assoluto.

Il Dio eterno si rende visibile, tangibile alle Sue creature, nel tempo, assumendo da una Sua creatura, Maria, la carne umana, il linguaggio umano, i limiti umani creaturali. Ma in quel corpo, concepito nel corpo di Maria per opera dello Spirito Santo è vivente, parlante, agente il Padre, Dio eterno. L'Assoluto, Spirito Santo, si rivela in un corpo naturale, umano, che ne limita il linguaggio e le azioni per un tempo prestabilito.

Le rivelazioni di Gesù sono opera del Suo Spirito che gli detta dentro la Verità.

Il dialogo di Gesù col Padre è il dialogo della natura umana (corpo di Gesù) con la natura divina - Spirito Santo chiamato da Gesù col nome di Padre, perché Padre della Sua stessa natura umana e Padre di ogni creatura nata nel tempo -.

Non Trinità di persone ma unità di Essenza, sostanzializzata (concretizzata per un tempo prestabilito) nella persona di Gesù di Nazaret, visibile e tangibile in quel tempo, ma vivente, contemporaneamente, oltre il tempo e lo spazio, come Spirito Santo.

La persona del Dio vivente in Gesù Cristo, nel tempo e nello spazio, è tornata nella dimensione eterna attraverso la Risurrezione e Ascensione, visibili dall'uomo sulla terra. E' questa la sublimazione di quel Corpo (di Cristo) visibile nel tempo, ma da sempre previsto dal Creatore per salvare visibilmente le Sue creature.

Perciò si è detto di Gesù: «E siede alla destra del Padre» (*Mc 16,19*). Umanamente parlando, è l'umanità del Dio incarnato che sarà visibile all'uomo per i secoli infiniti, a ricordo (memoria) della Sua Incarnazione salvifica per l'uomo.

L'iter del corpo di Cristo, incarnato e sublimato nel tempo, è esemplare dell'iter della creatura destinata a tornare al Padre dopo la sua morte (liberazione dalle scorie) e la sua risurrezione.

Questa è la rinascita della creatura = co-nascita (nascita con Lui) (*cf. Gv 14,23*).

Così è per Maria.

L'azione dello Spirito Santo è premessa e continuazione dell'opera di Cristo visibile nel tempo.

[9/115] 17 luglio 1989

(?). "Il libro dei segni", simbologia per i credenti in Gesù.

(*Cosa vuol dire?*).

Si scriva un libro descrittivo i segni che hanno accompagnato la vita di Gesù, nel tempo, spiegandone la simbologia. "Come" in terra (= segno), "così" in Cielo (= realtà). FIAT!

[9/116] 2 settembre 1989

Nella storia c'è chi si incontra con l'Essere Assoluto denominandolo Jahve (= Io sono) e c'è chi si incontra con Jahve incarnato in un corpo (storico) denominato Gesù Cristo.

Il Trascendente discende e diventa Immanente nella storia degli uomini, Sue creature.

L'Energia prima e assoluta, increata, è Potenza (Forza) cioè possibilità, insita in sé stessa, di trasmettere ovunque e per sempre (spazio e tempo), sprazzi e scintille di questa Sua Energia originale in tutto ciò che è creato, cioè uscito da Lui.

Energia, Potenza, Forza sono caratteristiche dell'Essere Assoluto, autonominatosi "Jahve" per le Sue creature.

E l'Energia (pneuma = Spirito Santo) si è concretizzata in una Persona - visibile e tangibile nel tempo e nella storia dell'uomo, massima creatura fatta a Sua immagine - chiamata Gesù di Nazaret.

L'Energia Assoluta si è fatta "Uomo" ha preso un volto, un corpo derivato da una Sua creatura (Maria), perciò si è autonominata "Figlio dell'uomo". Perciò si è autonominata "Padre" di tale corpo nel quale era racchiuso il Suo Spirito che è esploso nella Risurrezione per ritornare allo stato iniziale, originale di Jahve (Colui che è).

Pausa terrena, temporale, limitata dall'Energia Fonte che, contemporaneamente era limitata nel corpo del Cristo e illimitata nella Sua Essenza-Potenza eterna (fuori del tempo e dello spazio). E questa pausa del Creatore è stata fatta per amore. Per amore delle Sue creature limitate (nel tempo e nello spazio) l'Energia si è concretizzata e limitata nel Figlio. Per farsi conoscere, vedere e toccare dai figli, Sue creature limitate ma dotate di una scintilla della Sua Energia paterna per cui, le Sue creature, lo possono chiamare Abbà (padre).

[9/117] 10 marzo 1990

Non è la quantità, il numero che dà forza, valore alla realtà, ma la qualità, l'essenza di quella realtà dà il valore, la forza ad ogni realtà.

E' nel nucleo centrale dell'atomo che risiede la forza di attrazione e di repulsione della massa circostante.

E' l' "uno" che forma le varie combinazioni degli altri numeri. Se non ci fosse il numero uno non potrebbero esistere gli altri numeri che sono la somma di tanti "uno". Lo zero è un nulla, l'uno è il tutto.

Lo zero davanti ai numeri non serve a nulla. Lo zero aggiunto dopo i numeri aumenta all'inverosimile la quantità ma non cambia la qualità che è data dall'uno. Il semplice, unico, sempre uguale a sé stesso, non scomponibile, necessario per tutte le combinazioni ulteriori, è l'Uno.

Così è l'Uno, l'Eterno, l'Essenziale, l'Assoluto, il primo e l'ultimo, l'Alfa e l'Omega.

Fra l'alfa e l'omega tutti i derivati, combinazioni varie dell'Uno.

Io sono Uno, non trino, ma Infinito nei nomi, aspetti, appellativi aggiunti poi alla Mia Essenza dalle creature uscite da Me Uno, per riconoscerMi, qualificarMi, comprenderMi un po' di più. Non quantificateMi con tre nomi, appellativi necessari a voi piccoli uomini per riconoscerMi come Padre vostro, Salvatore vostro, ma Spirito Unico Io sono.

Da Me "Tutto", voi tutti quantificati in somme, ma ognuno di voi, uscito dall'Uno è uno e irripetibile, ma diverso dall'Uno perché derivato dall'Uno. Io Assoluto, ognuna di voi, Mie creature relative all'Assoluto Uno, irripetibile ma esemplare da imitare all'infinito. Voi siete Mie immagini, Mie creature.

«Siate perfetti come il Padre» (Mt 5,48), Uno e irripetibile nella Sua Essenza ma imitabile nelle sue qualità infinite.

Così è.

[9/118] 5 settembre 1990 - in chiesa.

Perché dubiti?

(*Signore sei tanto piccolo qui nel mondo, pochi Ti vedono, pochi Ti credono!*).

Fai anche tu come i Miei primi discepoli che Mi volevano re d'Israele?!

«Ma il Mio Regno non è di questo mondo» (Gv 18,36). Inizia qui, per voi uomini terreni la ricerca, la scoperta del Mio Essere e continuerà all'infinito, perché Infinito IO sono.

Chi Mi cerca con cuore sincero Mi troverà e non sarò più "piccolo" per lui. Ma chi Mi vuol vedere grande qui nel mondo non può comprendere il Mio cammino terreno finito sul Golgota, vede solo il fallimento di un uomo e Mi abbandona. Dalla morte alla Risurrezione, questo il Mio iter nel tempo e così per voi, creature fedeli e amanti.

Il Mio Essere in voi cresce quanto più voi vi fate da parte e Mi lasciate spazio.

Il piccolo diventa grande, Infinito, dove il "finito" si apre a nuovi cieli e a nuove terre.

Così sia per Maria.

[9/119] 21 settembre 1990

In Cristo lo Spirito Santo è l'Oggetto che assume una carne, si riveste di un corpo tangibile, muove la psiche che agisce continuamente sotto i Suoi impulsi, anche se limitati dalla natura umana transeunte, che alla fine sarà sublimata nella Risurrezione del corpo (soggetto dell'Oggetto). Nell'uomo creato è il corpo, la carne, l'oggetto che investe lo Spirito Santo che fin dal concepimento diventa Soggetto dell'oggetto.

In Cristo l'Oggetto (Spirito Santo) subordina il soggetto (corpo di Cristo). Nell'uomo creato il soggetto (carne, corpo umano) subordina l'Oggetto (Spirito Santo).

In Cristo predomina, fin dal concepimento, l'Oggetto (Spirito Santo) che, alla fine, risuscita per virtù propria la carne (corpo) di Gesù e la sublima. Nell'uomo creato, il predominio è alterato fra la Forza dello Spirito e la forza contraria (maligno) che vuol prevalere.

La volontà di Cristo è libera anche se si lascia condizionare, nel tempo, dal nemico che uccide momentaneamente il Suo Corpo. La volontà dell'uomo è condizionata dai due impulsi: Positivo e negativo continuamente in conflitto, e l'uomo è libero di scegliere. Questo è il libero arbitrio dell'uomo sulla terra, nel tempo.

(*E poi?*). Nella Vita oltre la vita, caduti i limiti corporali che tengono legato l'uomo alla terra (luogo d'azione del principe del mondo) la sua volontà sarà più libera di scegliere la Luce che sempre più lo illuminerà e porterà il soggetto (uomo) a tendere verso la sua riunione con l'Oggetto eterno. («Siate perfetti come il Padre» - Mt 5,48 -. «Perché siano due - Oggetto e soggetto - in una sola carne» - Mc 10,7 -. «E saranno tutti uno nell'Uno» - cfr. Gv 17,21-26 -).

Così è e sarà all'infinito.

[9/120] 3 ottobre 1990 - ore 9

«In principio era il Verbo e il Verbo era con Dio e il Verbo è Dio», come in principio (Gv 1,1-2).

Capisci, anima Mia, cosa vuol dire?

(*No, Signore, sono confusa, mi hanno insegnato: il Verbo era presso Dio, e mi dicono che sono tre le persone di Dio uguali e distinte anche se sono Uno. Ed è mistero per noi!*).

No, il mistero lo fabbricate voi piccoli uomini presuntuosi e ignoranti la Verità.

E' giunto il tempo in cui lo Spirito, che è dentro di voi e ovunque, vi spiegherà meglio ciò che ha detto il "Verbo" incarnato e vissuto in un tempo sulla terra per parlare e farsi conoscere un po' di più da voi Mie creature amate.

L'evoluzione mentale dell'uomo sta raggiungendo ora uno stadio di consapevolezza quale non aveva dal principio ad ora. Il Verbo si è fatto carne per parlare del Padre, Figlio, Spirito Santo in voi creature (cfr. Gv 4,23-24).

Dio, L'ASSOLUTO ETERNO INFINITO, è Padre vostro perché con una Parola (Verbo = Fiat) vi ha emesso da Sé stesso, nel quale, da sempre, siete concepiti, e vi ha immesso nella scena del mondo dove vivete in uno spazio e in un tempo conoscibile dalla vostra piccola mente che sempre più si evolve per conoscere, sempre più chiaramente, l'Autore, il Padre del vostro essere.

Millenni conoscibili e memorizzati da voi uomini sulla terra che riscontrate sempre più la vostra evoluzione nel tempo. Ma il tempo non esiste per Me, e guardo a voi Mie creature, uscite da Me e crescenti sempre più nella consapevolezza del Mio Essere: Padre vostro, Ispiratore vostro (Spirito Santo), Salvatore vostro alla fine dei secoli.

(Ma ci sarà una fine?).

Fine del tempo per ognuna di voi Mie creature che passate dal tempo all'eternità - in una dimensione incorporea, disincarnata dal peso della materia fasulla e illusoria ma necessaria come mezzo per la vostra primitiva crescita - dove nuovi cieli e nuove terre vedrete con una consapevolezza, sempre nuova, del vostro essere derivato da Me e uscito libero di cercarMi, volerMi, rifiutarMi, ma sempre più attratti dalla Luce che vi rende consapevoli dell'Essere verso il quale eternamente siete incamminati.

Passaggi continui (evoluzione) dal Cielo alla terra, dall'eternità, inconscia per voi (prima della nascita nel tempo), poi sempre più conosciuta conforme il vostro libero volere la cerca, la crede, la vuole, la vive.

Il Verbo è Dio, il Verbo si è fatto carne per voi, come voi, per farsi conoscere come vostro Padre, vostro Fratello, vostro Maestro, vostro Redentore, vostro Ispiratore nel tempo e nell'eternità luminosa e beata.

Così è con Maria.

Io sono, tu sei, noi siamo uno nell'UNO.

[9/121] 4 ottobre 1990 - ore 8

(Signore Ti adoro e Ti amo. La Tua umanità viene a noi dalla Tua paternità e la Tua paternità viene dallo Spirito Santo. Signore Tu sei Spirito Santo, Padre delle Tue creature, Padre del Tuo corpo assunto da una Tua creatura. Spirito Santo, Essenza di Dio, che si è fatta Padre e Figlio per noi. Amore infinito, Padre del Tuo Figlio- Padre delle Tue creature. Spirito Santo, scintilla divina che dà vita a ogni creatura, che vivi in ognuno di noi Tuoi figli, fatti sentire da ogni uomo, illumina, riscalda ogni uomo freddo, brucia le sue scorie, e la Tua scintilla cresca in lui e diventi Fuoco, Roveto ardente, dove Tu Spirito Santo sei unito ad ogni Tua anima purificata).

"Venite benedetti nel Fuoco eterno" (cfr. Mt 25,31-46).

Così è. Amen.

[9/122] 10 novembre 1990 - ore 11

«Io e il Padre siamo Uno» (Gv 10,30).

«Chi ha visto Me ha visto il Padre» (Gv 14,9).

Chi ascolta, ama, segue Me, ascolta, ama, segue il Padre (cfr. Gv 5,24).

«Io sono nel Padre e il Padre è in Me» (Gv 14,11).

Tutte queste e altre parole ho detto nel Mio tempo per farvi capire che il Creatore è Uno. E lo «Spirito che il Padre vi manderà, e Io vi manderò» (Gv 14,26) è l'unico Spirito del Dio unico, incarnato, morto e risorto.

«DIO È SPIRITO» (Gv 4,24). Lo Spirito di Dio è dentro di voi Mie creature amate. E' questo lo Spirito promesso ai Mie discepoli e sentito nell'intimo di ogni credente passato, presente, futuro. E' lo stesso Spirito che «aleggiava sulle acque» (Gen 1,2) al momento della creazione. E' lo Spirito la forza vitale di ogni creatura, ma solo ora la creatura comincia a conoscerLo e rendersi consapevole della Sua presenza nel cuore dell'uomo che Lo ama dopo averlo cercato e scoperto. E' lo Spirito che detta la Verità nell'uomo in ascolto. IO SONO UNO.

AmateMi col nome di Padre, imitateMi col nome di Figlio, ascoltateMi col nome di Spirito Santo, che è Creatore (Padre), Salvatore (Figlio), Maestro (Spirito Santo) di ogni uomo evoluto nel suo spirito.

Così è.

[9/123] 25 novembre 1990

Uomo la tua vita è una domanda. Io sono la risposta.

La Mia vita terrena vi ha dato tre segni: la Trasfigurazione, la Risurrezione, la discesa dello Spirito (Pentecoste) è la risposta iniziale a questa vostra domanda.

La forza che viene a voi dalla presenza dello Spirito è già una risposta.

Andate avanti, piccoli uomini, ascoltate la Voce che vi sostiene e vi guida e troverete la risposta globale alla vostra domanda di salvezza eterna. E l'Infinito si spalancherà davanti ai vostri occhi imploranti e credenti.

Così sia per Maria.

[9/124] 19 dicembre 1990 - ore 22

Il Messia, denominato Cristo Gesù, è la parte visibile di un Tutto invisibile.

L'Incarnazione limita la Totalità di «Colui che è» (*Es 3,14*) e ne mostra, agli uomini, una minima parte anche se in quella Parte - limitata da un corpo fisico, in un tempo e spazio definito - il Tutto è intrinseco e presente totalmente ma limitato nella espressione umana da un linguaggio e una azione umana parziale, limitata nel tempo, nello spazio e conformata alla cultura e alle leggi di quell'epoca in cui si è manifestato. Il Tutto invisibile ha parlato, agito in quel corpo limitato fino alla morte dello stesso corpo. Ma il Tutto invisibile è riesploso nella Risurrezione mostrando visibilmente la Sua Potenza ed Essenza primigenia al genere umano attonito e incredulo.

La Parte visibile, nascosta alla fine dalla nube, è ascesa al Cielo dove la sublimazione del Corpo ha ripreso l'eterna Sostanza che continua a manifestarsi alle Sue creature come Essenza chiamata Spirito Santo.

E il Padre si fa Figlio e il Figlio ritorna ad essere Spirito Santo.

Il Tutto invisibile si fa sentire, come Spirito nell'intimo di ogni Sua creatura credente e amante.

Così è.

[9/125] 21 febbraio 1991 - ore 6

(Gesù-Padre, Gesù-Madre, Gesù-Fratello, Gesù-Dio col volto d'uomo. Gesù mia Origine, Gesù mio specchio. Io sono Tua immagine, da Te provengo e a Te ritornerò. In Te mi immergerò per vivere in Te all'infinito, per goderti all'infinito. Ho bisogno di Te Infinito, di Te mia Origine. Io in Te, con Te, con tutti i miei figli, genitori, fratelli, amici. Tutti abbiamo bisogno di Te nostro Padre, nostra Origine eterna, assoluta, infinita! Fammi tornare presto in Te, e Ti conoscerò finalmente!).

Così sia con Maria.

[9/126] 25 agosto 1991

L'Essenza di Dio è lo Spirito Santo.

- E' lo Spirito che crea ogni cosa visibile, perciò si chiama Padre. "Padre" è l'appellativo dato allo Spirito Creatore.
- E' lo Spirito che salva (redime) la Sua creazione, corrotta dal principe del mondo, perciò si chiama Redentore.
- E' lo Spirito che per redimere le Sue creature si incarna in una Sua creatura e ne diviene Figlio, nella carne, per unirsi più intimamente con le Sue creature e comunicare con loro scendendo al loro livello. "Figlio dell'uomo" è l'appellativo dato allo spirito incarnato nell'uomo per mostrare (all'uomo) la Via, far sentire la voce della Verità, ridare la Vita all'uomo morto e poi risorto.
- E' lo Spirito che muove, sollecita, illumina l'uomo terreno, lo spinge ad amare il Padre, suo Redentore, e il prossimo suo perché alla fine siano tutti "uno nell'Uno".

Così è.

[9/127] 14 settembre 1991

Nel Dio incarnato nel tempo, visibile sulla terra, entrato in modo tangibile nella storia delle Sue creature - partecipando della loro stessa natura assunta da una Sua creatura vergine - nel Dio a cui è stato dato il nome di Gesù Cristo (Unto = Messia), vi sono due nature: la natura divina, Essenza eterna assoluta, e la natura umana, derivata dalla natura divina e ad Essa relativa. Perciò il dialogo, intrecciato nel tempo, fra il Padre (natura divina) e il Figlio, natura umana contenente e spirante la natura divina.

Fate attenzione, piccoli uomini, alle Parole del Padre (divine) e alle Parole del Figlio che si rivolge al Padre:

«Il Padre è più grande di Me» (*Gv 14,28*); «Padre passi da Me questo calice» (*Mt 26,39*), ecc.

Parole divine: «Io sono la risurrezione e la Vita» (*Gv 11,25*); «Io e il Padre siamo uno» (*Gv 10,30*); «Prima che Abramo fosse, Io sono» (*Gv 8,58*), ecc., intrise di parole umane.

Natura divina intrisa nella natura umana. La natura divina risuscita e sublima la natura umana.

Così sarà per voi, piccoli uomini, alla fine, ma sempre più in espansione sarà, nella creatura, la scintilla divina donata, non congenita come in Gesù, dove la natura divina era in pienezza anche se adombrata, nel tempo, dalla natura umana. La natura divina è chiamata "Padre" dalla natura umana (acquisita da Gesù), ma nella Sua Essenza è la natura dello Spirito Santo che tutto genera, tutto dirige, tutto permea di Sé, perché alla fine tutti siano "uno", consapevoli dell' "Uno".

Così è.

[9/128] 7 febbraio 1992 - ore 9,50 - alla Comunione.

Io sono con te, vuoi vederMi?

(No Signore, mi basta sentirTi perché se ti vedo, è solo la Tua immagine umana che io vedo, e non mi basta!).

SÌ, IO SONO OLTRE, IO SONO ALTRO.

La Mia immagine terrena è solo una piccola esperienza che gli uomini possono avere di Me.

Tu, piccola colomba, cammina sulla Mia strada che è oltre il piccolo sentiero terreno, e Mi sentirai vicino.

(Ma Signore, talvolta non so fare il salto, mi sento piccola).

Solo i piccoli possono saltare in Alto, perché sono più elastici degli adulti. Resta piccola, e salterai, attaccata alla Mia mano. Canta.

Così sia con Maria.

[9/129] 7 marzo 1992

IO SONO UNO.

Padre = attributo dello Spirito Creatore, in relazione alle Sue creature.

Figlio = attributo dello Spirito, Creatore e salvatore delle Sue creature, in relazione alla Sua natura umana derivata dalla natura divina.

Spirito = Essenza, del Padre-Figlio, Eterna, Unica.

Così è.

[9/130] 18 aprile 1992 - ore 00,30 - Venerdì Santo.

Dalla morte alla risurrezione, dalla morte alla Vita. Dalla nascita alla morte, alla vita eterna con l'Eterno.

L'Eterno scende, si incarna, nasce, muore, risorge come prima, come sempre. Ma ha lasciato, nel tempo, una scia luminosa apparsa, scomparsa, riapparsa nella gloria.

«Gloria in Cielo e pace in terra agli uomini che Lo amano» (*Lc 2,14*), hanno cantato gli Angeli al Suo apparire nel mondo; il mondo l'ha sepolto; il mondo l'ha rivisto luminoso come sul Tabor.

Tabor, Golgota, Emmaus, viandante fra i viandanti, questo Io sono!

E all'infinito cammino con voi, Mie creature. Mi vedete, Mi ignorate, Mi cercate, Mi ritrovate umile, glorioso, viandante sempre con voi, Mie creature! Per voi Io sono, in voi Io sono, per farMi rivedere glorioso dopo la morte. Voi Mi avete dato la morte, Io vi dono la Vita per sempre.

Così è e sarà all'infinito.

[9/131] 25 giugno 1992 - ore 4 - a Genova.

«In principio era il Verbo, e il Verbo era con Dio e il Verbo era Dio» (*Gv 1,1*).

Questo è importante che voi crediate, piccoli uomini.

Così è.

E il Verbo si è fatto carne ed ha abitato fra gli uomini, con gli uomini, come gli uomini (*cfr. Gv 1,14*). E' nato come un uomo, dal ventre di una donna, Maria, Sua figlia; è morto come un uomo appeso a una croce, ma è risorto come non mai nessun uomo aveva fatto.

Ora il Verbo abita nell'uomo che Lo cerca, Lo ama, Lo crede, Lo sente, Lo imita nella Sua vita temporale, e nella Vita oltre la vita Lo sentirà sempre più chiaramente e sarà glorificato dal Verbo - chiamato Padre della Sua Carne e della vostra carne - ed esistente come Spirito Santo da sempre e per sempre.

Così è con Maria, Madre della carne che ha ricoperto lo Spirito Santo.

[9/132] 3 ottobre 1992

Relazione = attività che intercorre fra due o più realtà (*essenze*) che si integrano a vicenda. Chi ha, dà a chi è privo di tale ricchezza (*forze fisiche, psichiche, intellettuali - scienza, avere, ecc. - e spirituali - cfr. Lc 3,11 -*).

Relazione = rapporto che intercorre fra due o più entità, o persone che si avvicinano fra loro e si scambiano i loro doni (*sapere, avere, forze elettromagnetiche spesso inconsce, ecc.*).

La relazione fra due o più esseri implica il bisogno di completezza, che urge nell'intimo di ogni creatura, e che può essere, in parte, appagata dall'apporto di un essere ad un altro essere più carente in alcuni campi di comprensione o di azione, e viceversa più dotato in altri campi, da trasmettere all'altro donatore.

Relazione è bisogno di dare per avere. (Do ut des).

La relazione è necessaria nella creatura limitata in molte sue parti e quindi bisognosa di integrazione.

Non così per il Creatore!

IL TUTTO non ha bisogno di relazione con altri "uguali, ma distinti" da Sé! (Dogma della Trinità). IL TUTTO non ha bisogno di integrarsi con altre Persone (uguali ma distinte) fra le quali, si è detto, circola l'Amore e la Sapienza, ma il TUTTO è completo in Sé stesso. IL TUTTO è Uno.

Così è.

(*Ma allora le tre Persone, Padre, Figlio, Spirito Santo, sono una unica Persona?*).

Sì, la Persona, visibile a voi uomini terreni, è la Persona che voi chiamate Cristo Gesù.

La "persona", come intendete oggi tale parola, è formata di tre dimensioni: fisica (*corpo*), psichica (*intelletto dotato di libertà, intelligenza, volontà*), spirituale (*anima*), interagenti in quel corpo temporale, e dopo la morte del corpo, destinate alla sublimazione fino a raggiungere l'ultima dimensione (*la spirituale*) evolvendosi all'infinito verso l'Infinito. Ciò avviene per la "persona" creata.

Il Creatore, per farsi comprendere dalle Sue creature, ne assume le tre dimensioni incarnandosi in un Corpo, preso dalla Sua creatura Maria, e seguendo nel tempo l'iter della creatura fino alla morte del corpo. Ma la sublimazione Sua è istantanea. Il corpo psichico rimane visibile (per quaranta giorni) ai Suoi discepoli, che Lo amano, per

concludere la Sua esperienza terrena con una ulteriore espressione di Verità, necessaria ai discepoli increduli e bisognosi di “vedere e toccare”. La “Persona” visibile del Creatore è la figura del Cristo.

«Chi ha visto Me, ha visto il Padre» (Gv 14,9). «Io e il Padre siamo Uno» (Gv 10,30).

«Vi manderò il Mio Spirito che prenderà del Mio e ve lo spiegherà meglio» (Gv 16,13-14).

Oggi è il tempo dello Spirito che illumina ogni viandante che è in cerca del Faro.

Così è con Maria.

[9/133] 11 ottobre 1992

«In principio era il Verbo e il Verbo era “presso” Dio, e il Verbo era Dio» (Gv 1,1).

“Presso” indica aggiunto, vicino; indica la presenza di due unità, due realtà (*traduzione e interpretazione inesatta*).

Il Verbo era “con” Dio, indica l’unità, l’insieme; indica la presenza di una unità, unica Realtà (*traduzione esatta*).

Studiate la parola “presso” = divisione (*inesatta*), e la parola “con” = unione (*esatta*), e scoprirete la Verità essenziale dell’Essere unico, Dio, Verbo fin dal principio.

“In principio” è relativo alla creazione, cioè, in principio della storia iniziata in un tempo percepibile un po’ alla volta dalla creatura che scopre un suo inizio, una evoluzione e attende una sua fine inevitabile nel tempo.

Il “principio” è relativo alla creatura. Ma per il Creatore non esiste né principio, né fine. L’Uno è eterno.

Così è.

[9/134] 29 novembre 1992

«Non chi dice Signore, Signore entrerà nel Regno dei Cieli, ma colui che fa la volontà del Padre» (Mt 7,21).

E volontà del Padre è: «Sia santificato il Tuo nome, venga il Tuo Regno come in Cielo così in terra» (Mt 6,9-10).

E santificare il nome del Padre vuol dire conoscerLo sempre più nei Suoi aspetti e nomi: Cristo Gesù e Spirito Santo. E tali nomi indicano la Realtà intrinseca dell’Assoluto. (= *Spirito Santo*).

Padre della creazione, incarnato in un tempo in un corpo umano - preso da una Sua creatura Maria, per mostrarsi visibilmente, tangibilmente alle Sue creature, per esserne esemplare, modello di vita umana - col Nome di Gesù di Nazaret, morto e risorto per miracolo mostrare. Il Padre si fa Figlio e il Suo Spirito aleggia sulle acque, si incarna come Verbo nel tempo, e si incarna in ogni creatura credente e attenda alla Sua voce che parla nell’intimo dei piccoli lattanti che a Lui si affidano e con Lui costruiscono il Regno.

Questa è la volontà del Padre che non ha bisogno di lodi, ma ha bisogno di figli amanti, credenti alle Sue parole, operanti nel mondo perché sia diffusa tale Sua Parola e sia fatta la Sua volontà. Tale volontà è incentrata sull’amore verso il Padre e verso il prossimo, perché tutti alla fine siano uno nell’Uno.

Così è.

«Ama il Signore Dio tuo e ama il prossimo come te stesso» (Lc 10,27; Lv 19,18; Dt 6,5).

[9/135] 25 maggio 1993

Bisogna tornare alle origini. «Nessuno può entrare nel Regno di Dio se non nasce da acqua e Spirito... Dovete nascere in modo nuovo» (Gv 3,5-7).

Solo colui che crede nell’incarnazione dello Spirito nell’Uomo-Dio, chiamato Gesù il Cristo - morto nella carne ma risorto, visibilmente per il mondo, nello Spirito, Trasfigurato sul Tabor, sublimato in Betània -, solo tale credente in Cristo può entrare nel Suo Regno.

Acqua = umanità, corporeità dello Spirito incarnato nel tempo in Cristo per mostrare all’uomo terreno come vivere, nel tempo, la vita umana guidata e sorretta dallo Spirito.

Perciò ho detto a Nicodemo: «Se uno non rinasce dall’Alto non può vedere il Regno» (Gv 3,3).

Il Regno è dentro di voi, è lo Spirito: incarnato in Gesù, Uomo perfetto ed esemplare per voi, e incarnato in ogni uomo che crede ed ha «orecchi per intendere» (Mc 4,9), occhi per vedere la vita esemplare dell’Uomo-Dio e ne imita le vestigia terrene, e ha mente e cuore per comprendere lo Spirito che lo vivifica.

Chi imita la carne dello Spirito incarnato in Cristo (*carne = acqua = umanità di Cristo*) e ne sente, ne gode tale Spirito, vive già (*in terra*) nel Regno.

«Chi crede nel Figlio non è condannato» (Gv 3,18) perché ha creduto nella Luce (*Spirito = Divinità di Cristo*) che è venuta nel mondo perché il mondo sia salvato per mezzo di Lui.

Chi obbedisce alla Verità (*insegnamenti, Parola di Cristo*) viene verso la Luce.

Così è.

(*Grazie Signore sei troppo buono con me!*).

[9/136] 14 novembre 1993 - ore 8,30

«Io e il Padre siamo Uno» (Gv 10,30).

«Chi ha visto Me, ha visto il Padre...» (Gv 14,9).

«Le cose che Io dico non vengono da Me, ma dal Padre...» (Gv 14,10).

«Io giudico come Dio Mi suggerisce e faccio ciò che vuole il Padre... Il Padre è più grande di Me...» (Gv 5,30; Gv 14,28).

Natura umana del Figlio che ascolta e parla con la Natura Divina del Padre che è dentro di Sé stesso medesimo. Il Padre è lo Spirito del Figlio. Il Figlio è la sovrastruttura del Padre che è in Lui come Spirito Santo, l'Assoluto. La Paternità dell'Assoluto è relativa al corpo del Figlio, e relativa alla creazione, uscita dall'Assoluto, quindi figlia del Padre. Il Corpo del Figlio è derivato dal Padre, è sovrastruttura del Padre che esiste nel Suo intimo come Spirito; che Lo ha generato come "Corpo" visibile all'uomo, conoscibile dall'uomo, perché l'uomo possa raffrontarsi all'Uomo-Dio di cui è immagine, per rassomigliarsi sempre più a Lui.

«Siate perfetti come il Padre» (Mt 5,48).

Il Figlio immagine perfetta del Padre perché contenente il Padre, Spirito Assoluto.

Il Figlio, esemplare d'uomo perfetto perché spinto, illuminato sempre dal Suo Spirito Assoluto.

Figlio dell'uomo = Corpo assunto da una Vergine, uscita, creata dal Padre per dare un corpo al Figlio, sovrastruttura del Padre, Spirito Assoluto. Il Figlio conosce il Padre perché unito intimamente a Lui, e "Uno" nello Spirito, come Spirito Assoluto. Padre-Figlio-Spirito Santo, Unità perfetta.

Figlio, sovrastruttura visibile per l'uomo, contenente lo Spirito Assoluto chiamato Padre perché da Lui uscito per essere visibile e tangibile alle Sue creature nel tempo.

«Il Padre - natura divina - è più grande di Me» - natura umana - (Gv 14,28).

Dialogo, nel tempo, fra la natura umana del Figlio e la Sua natura divina insita, nascosta nell'umana.

Caduto il Corpo del Figlio (morte) e sublimato nella Risurrezione, rimane la Substantia eterna che era nascosta nell'Essenza visibile del Figlio, nel tempo.

Substantia = Spirito Assoluto (eterno) del padre della carne del Figlio = "IO SONO".

Così è.

[9/137] 14 gennaio 1995 - ore 19

«Padre nostro, sia santificato il Tuo nome» (Lc 11,2).

Il Mio Nome, per l'uomo creato e salvato da Me, è Gesù Cristo.

Io l'ho insegnato alla Madre prima del concepimento. Il Mio Nome umano è Gesù, il Cristo.

Sia santificato significa: sia conosciuto, reso evidente come Nome sacro, diverso dagli altri, perché Io sono diverso, "Altro" da voi, Mie creature, che Mi avete visto, toccato, udito come uno di voi; Mi avete visto nascere e morire come uno di voi, ma nessuno di voi è mai risuscitato per virtù propria!

«Sia santificato il Tuo nome» (Mt 6,9) è rendere evidente l'Invisibile, vederlo vivere come Uomo perfetto per imitarne la vita umana, perché il Padre era presente nel Figlio, sovrastruttura dell'Eterno Assoluto.

«Venga il Tuo Regno» (Mt 6,10), ma «il Mio Regno non è di questo mondo» (Gv 18,36), ma inizia la sua visibilità per voi nel vostro tempo, sulla terra, prima sede del vostro "essere" transeunte.

Il peccato contro lo Spirito è: non aver creduto nel Mio Nome umano, nella sovrastruttura visibile per voi nel tempo (cfr. Gv 16,7-9).

«Io e il Padre siamo Uno» (Gv 10,30), «Chi ha visto Me ha visto il Padre» (Gv 14,9).

Perché non volete credere, Mie creature, che il Padre vi ama a tal punto da farsi vedere nella sovrastruttura chiamata Gesù, vissuta sulla terra per farsi conoscere a voi come Padre e Fratello?

Perciò vi ho insegnato a pregare «Padre nostro!» (Mt 6,9-13). Io, Gesù, ho chiamato "Abbà" il Padre, origine e causa della Mia corporeità visibile a voi, creature nel tempo.

«Io sono nel Padre e il Padre è in Me e siamo UNO» (Gv 14,11).

«Prima che Abramo fosse, Io sono» (Gv 8,58), ho detto.

«Io sono la risurrezione e la Vita» (Gv 11,25).

«Io sono la Via, la Verità e la Vita» (Gv 14,6).

Il Mio Corpo è morto, ma Io sono risorto. Il Mio Nome Gesù è entrato nella storia, è entrato visibilmente nel tempo, ma è rimasto e vive in eterno in voi, in mezzo a voi come Spirito Santo chiamato Padre, chiamato Gesù.

Io vi ho insegnato la preghiera: «Padre nostro» perché tutti santifichino e riconoscano il Mio Nome umano come quello del Padre Creatore e salvatore delle Sue creature.

Così è.

[9/138] 3 marzo 1995 - ore 4,30

Nel terzo millennio gli Ebrei cominceranno, un po' alla volta, a credere nella realtà di Gesù di Nazaret e Lo accetteranno come Messia, il Cristo, l'Unto del Signore, sceso fra le genti per miracolo mostrare.

Il Verbo si fa carne per mostrare visibilmente la Sua presenza in mezzo e accanto alle Sue creature. Parla del Padre e dello Spirito che albergano in Lui, Realtà visibile di un TUTTO invisibile, eterno ed assoluto.

Spirito incarnato in un corpo di una Vergine, Sua creatura purissima, nato, cresciuto, ucciso dal Suo antagonista, ma risorto glorioso per mostrare alle Sue creature la Via, la Verità e per ridare la Vita eterna all'uomo caduco. Questo il perché della creazione, della evoluzione dell'uomo destinato a diventare Sua immagine sempre più simile al Creatore, Redentore delle Sue creature in cammino verso l'amore e la gloria del Padre.

Così è con Maria.

... «Sta scritto: Cristo dovrà patire e risuscitare dai morti il terzo giorno» (Lc 24,46).

(Primo giorno = creazione;

secondo giorno = *incarnazione di Dio nell'uomo;*
terzo giorno = *Risurrezione di Cristo = visione della gloria eterna di Dio vista dagli uomini risorti per l'eternità beata e luminosa).*

[9/139] 5 settembre 1995

... «Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo» (Mt 28,19).

Padre non è un nome proprio, ma un attributo della Divinità creatrice.

Figlio è una situazione temporale dello Spirito che si rende visibile in parte, nel tempo, sulla terra. Il Suo Nome terreno è Gesù, il Cristo, nato da Maria, Sua creatura, vissuto nel tempo, morto e risorto nel tempo per miracolo mostrare. Sia santificato = sia conosciuto, amato, imitato come Uomo perfetto, il Suo Nome umano, Gesù (persona). Lo Spirito è anonimo e ha preso un corpo e un nome umano per farsi più vicino a noi Sue creature!...

(Grazie Signore, fatti sentire!).

[9/140] 7 dicembre 1995 - ore 5,30

Come siete piccole Mie creature! Ma Io vi faccio grandi, vi faccio crescere un po' alla volta.

Io Mi adatto alla vostra misura, alla vostra crescita e un po' alla volta vi faccio comprendere la Mia Verità.

All'infinito Io Mi manifesterò a voi piccoli uomini, e chi Mi cerca con cuore sincero, sempre più Mi conoscerà.

Per ora state ancora balbettando sul Mio Essere, mai Lo conoscerete appieno perché Io sono Infinito nel Mio Essere. Questa è la gioia del Paradiso che Io ho preparato per voi che Mi cercate, per voi che Mi credete vivo e presente sempre e ovunque.

Purificati dalle vostre scorie (Geènna) voi entrerete nell'Empireo dove sempre più conoscibile sarà la Mia Essenza, non divisa in tre Persone come dite voi, ma unica nella Sua Essenza.

Voi per ora, Mi conoscete come Padre, Creatore vostro, Mi avete visto come Figlio nel tempo e nella storia, incarnato per voi per mostrarvi un modello d'Uomo perfetto da imitare. Come una brava mamma si fa esempio per il suo bambino!

Ora cominciate a conoscerMi come Spirito Santo. E' questo il Nome più adatto, per voi, della Mia Essenza.

Ma Io sono l'inconoscibile in assoluto, per voi, ma il conoscibile Datore di vita, Essenza infinita.

Io statico, sono dinamico solo per voi, Mie creature amate, perché voi continuate a crescere, perciò Mi adatto alla vostra mente sempre in espansione. Io Padre, Io Cristo, Io Spirito sono Uno Assoluto.

Eterno "Io sono" ma voi Mi scoprirete all'infinito perché Infinito Io sono. Piccole esperienze del Mio essere Io vi dono, e all'infinito, un po' alla volta, sempre più Mi conoscerete come Padre che crea, ama e attende le Sue creature all'infinito.

Così è.

Io Mi faccio piccolo per farMi recepire da voi piccoli, per farvi sentire sempre più grandi.

Così è.

(Grazie Signore, quanto sei immenso!).

(Persona = maschera - in greco -, Tre persone = Tre nomi e aspetti di Dio conoscibili dall'uomo. Ma Dio è Uno).

[9/141] 29 gennaio 1996 - ore 2,30

Ascolta e scrivi.

A Voi, Mie creature ho insegnato, nella Mia pausa terrena, a pregare il Padre vostro perché "Io sono Padre" vostro, Io vi ho dato la vita, da Me Creatore derivate e siete usciti.

"Io sono Figlio" perché il Mio Spirito entrato nell'utero di una Vergine, Mia creatura, ha forgiato nella sua carne il Mio Corpo fisico, e perciò: "Figlio dell'uomo" Mi sono autodefinito nel tempo della Mia visibilità umana.

E il Mio Corpo fisico preso da Maria, è pure Figlio del Mio Spirito entrato in lei suscitando il suo "Fiat" e quindi il Mio concepimento umano. Figlio dell'uomo e Figlio dell'Altissimo è perciò il Mio Corpo umano. «Ciò che nascerà da te sarà chiamato Figlio dell'Altissimo» (Lc 1,32), ha annunciato l'Angelo a Maria.

"Io sono Spirito Santo" perché il Mio Spirito, incarnato in Maria, è padre della Mia Carne. Perciò il dialogo umano, nel tempo, fra la Mia natura umana (Figlio) e la Mia natura divina (Padre)!

Io sono: PADRE-FIGLIO-SPIRITO SANTO generato in Uno, l'Unigenito, visibile a voi e tangibile da voi, Mie creature amate. Il Mio "nome" umano è Gesù: «E lo chiamerai Gesù» (Lc 1,31).

Vi ho insegnato a conoscerMi come Padre e a santificare (= evidenziare) il Mio nome umano perché vedendoMi e pregandoMi come "Persona" (umana e divina) visibile e conoscibile da voi terreni, ne possiate imitare la Vita umana, Vita d'Uomo perfetto, esemplare e modello per la vostra vita terrena nel tempo.

Pregate il Padre, imitate il Figlio dell'uomo, adorare lo Spirito che tutto genera, tutto sostiene, tutto riassorbe in Sé alla fine, quando ogni creatura umana, purificata e coscientizzata dal Mio Spirito (= Fuoco eterno) ritornerà alla casa del Padre per l'abbraccio eterno e glorioso. E tutti saranno "uno nell'Uno".

Così è per Maria.

(E allora a cosa serve la vita terrena?). Inizio di libera conoscenza del Padre.

Così è.

[9/142] 23 maggio 1996 - ore 9

«Padre glorifica il Tuo Figlio» (Gv 12,20-36; Gv 17,1).

La gloria è la completezza dell' "essere".

L' "Essere" (Dio) è completo in Sé stesso, quindi glorioso (pieno totalmente di gloria).

Cristo è pieno di gloria: «Prima che il mondo fosse» (Gv 17,5).

Il Dio si fa uomo, il Suo Corpo-fisico-psichico adombra la Sua gloria. Dio è limitato, visibilmente per voi, dal corpo fisico che finisce nel sepolcro, massimo limite dell'Uomo-Dio, voluto dal principe del mondo. Ma il Suo "Essere" riesplode, visibilmente (per voi), nel "Risorto". Il Suo Corpo psichico (passa attraverso le porte chiuse) appare, a noi terreni, per quaranta giorni, per una visibilità necessaria ai terreni, nel tempo. Ma ancora in quei quaranta giorni, la gloria del Cristo è limitata dal Suo Corpo psichico, visibile agli Apostoli ("che Lo amavano"). Sembra esserci ancora un dualismo fra il Padre - cioè il Suo Essere divino invisibile ai terreni - e il Cristo - l'Essere incarnato visibile ai terreni -.

Ma, dopo la Risurrezione è presente non più col corpo fisico tangibile, ma solo visibile: «Noli me tangere, perché non sono ancora salito al Padre» (Gv 20,17).

Questo dualismo, apparente sulla terra, scompare con l'Ascensione del Corpo visibile che viene sublimato nella "nube" (come era visibile la Sua presenza all'inizio, al popolo d'Israele).

Il Dio incarnato - parte visibile di un Tutto invisibile ai terreni - ritorna l' "Uno" glorioso, cioè completo in Sé stesso. Metamorfosi, apparente sulla terra - limitata in un unico tempo e spazio - del Dio "Uno" che si rende temporaneamente visibile alla Sua creatura per esserle più vicino e più comprensibile, per essere maestro e guida e modello all'uomo terreno bisognoso di vedere e toccare l' "Essere", suo Creatore, per poter diventare Sua "immagine", prima nel tempo (imitazione dell'Uomo Dio) poi nell'eternità dove in nuovi cieli e nuove terre (cfr. Ap 21,1) vivrà "l'uomo-angelico" purificato e sublimato, e dove sarà glorificato (completato) a imitazione del Cristo risorto glorificato dal Padre, cioè rientrato nel Suo Essere eterno, Uno e indissolubile, glorioso da sempre e per sempre.

Così è.

(Grazie Signore).

[9/143] 4 febbraio 1997

Dio è Uno. Dio è l'Assoluto, non relativo a niente e a nessuno. L'unica "relazione", apparente per voi Mie creature, è quella di un Padre con il Figlio. Dio si incarna, prende un corpo da una Sua creatura, Maria, ne assume la natura umana col nome "Gesù" il Cristo. Ma la Sua natura umana contiene in Sé medesima la natura divina. «Io e il Padre siamo Uno» (Gv 10,30).

Solo in quel tempo limitato, Dio si mostra a voi per insegnarvi a vivere come l'Uomo perfetto e per insegnare a voi come dovete rapportarvi col vostro Padre, Creatore vostro.

La relazione fra la Sua natura umana e la Sua natura divina - e quindi il dialogo, nel tempo, che intercorre fra il Padre (natura divina) e il Figlio (natura umana) - è l'unica relazione visibile e udibile per voi; relazione didattica per voi Mie creature, che dovete imparare dall'Uomo-Dio, come amare e obbedire al vostro Padre che è nei Cieli, e ora si fa sentire, oggi più che mai, nel vostro spirito.

Relazione quindi fra le due nature del Dio incarnato per voi.

Ma tale "relazione", avvenuta in un tempo e apparente per voi, cessa con l'Ascensione di Gesù al Cielo, dove Dio, vostro Padre (*fattosi Figlio*), ritorna ad essere l'unico Spirito eterno ed assoluto.

«Siede alla destra del Padre» (Mc 16,19), è da intendere: l'umanità del Dio incarnato, sublimata alla fine, permane per sempre per voi come "memoria" esemplare di un Padre che ama tanto le Sue creature da assumerne temporaneamente la natura per essere più visibile e conoscibile dall'uomo terreno, destinato alla risurrezione finale, come vi ha mostrato il Dio incarnato.

"Relazione" quindi, fra un Padre e un Figlio, momentanea e didattica per voi creature, mostrata a voi dal Dio Uno, Assoluto, eterno.

... (Ma quando Dio si è fatto uomo, la Sua natura divina sussisteva solo in quell'Uomo, Cristo?).

No, la natura divina dell'Assoluto sussisteva contemporaneamente nel Dio incarnato - parte visibile di un TUTTO invisibile per voi Mie creature - e nell'eterno Spirito, Uno e Assoluto, che aleggia nell' "Universo".

Parentesi umana, temporanea, del Dio incarnato; dualismo apparente e didattico per voi, creature limitate, ma UNO IO SONO, ASSOLUTO ED ETERNO.

Così è.

(Grazie Signore!...).

[9/144] 2 marzo 1997 - alla Comunione.

Ascolta, tu sei Laura B. Maschi, ma sei una persona unica, con tre nomi, aspetti, situazioni diverse, vissute nella tua lunga vita. Così Io sono Gesù, Padre vostro e Spirito (= Mia reale Essenza). Uno Io sono.

AmaMi come Padre, seguiMi come Figlio, adoraMi come Spirito.

In te unito Io vivo, come nel cuore di ogni Mio credente, amante e fedele alla Mia Parola.

Così è.

[9/145] 14 aprile 1997

«Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo» (Mt 28,19).

Padre è attributo dell' "Essere", Figlio è situazione temporanea (visibile) dell' "Essere", Spirito Santo è Realtà eterna dell' "Essere" Uno.

Così è.

Non è la croce di Cristo che salva dalla morte l'umanità, ma la "Risurrezione" di Cristo che vince la morte per mostrare all'uomo la Vita che non ha fine.

La morte sulla croce è l'ultimo atto umano e naturale che Cristo, nel tempo, accetta e subisce dal Suo nemico. Satana, illuso principe del mondo temporaneo, è sconfitto poi dalla Risurrezione eterna di Cristo, visibile primogenito dei risorti.

Così è.

Cristo sulla croce ha realizzato visibilmente, per voi, il significato profondo del Suo primo miracolo mostrato a Cana: l'acqua è diventata vino. L'umanità di Cristo (*simboleggiata dall'acqua*) diventa vino.

La morte dell'uomo è il passaggio dalla vita naturale, temporale (*acqua*) alla Vita soprannaturale (*vino*).

La vita naturale nel tempo è un lento passaggio, un cammino verso la Vita dello spirito. Acqua che diventa vino (*cf. Gv 2,1-10*), uomo animale che deve diventare un po' alla volta uomo spirituale. Per questo vivete nel tempo, prima fase iniziale della vita umana destinata alla risurrezione: acqua che diventa vino!

Ma l'uomo, sulla terra, è libero di scegliere solamente la vita animale che porta alla croce e alla morte.

Ma Cristo vi ha mostrato che il destino finale dell'uomo è la risurrezione per entrare in nuovi cieli e nuove terre (*cf. Ap 21,1*), all'infinito, per conoscere all'infinito il Datore della vita!

Così è.

[9/146] 3 novembre 1998 - ore 8

Nella storia dell'umanità c'è una progressione (nell'uomo) della visibilità dell'Essere eterno.

All'inizio il Padre - il Tutto, Creatore del tutto, l' "Io sono" (Jahve) - si è mostrato nel nostro tempo ed è apparso nel rovelto ardente (*cf. Es 3,2-4*) per far vedere la Sua Presenza reale in mezzo alle Sue creature - ancora primitive nella comprensione del Suo Essere eterno. Poi il Padre si è fatto Figlio per mostrare visibilmente, tangibilmente la Sua Presenza reale, nel tempo, fra le Sue creature - di cui ha assunto la medesima natura umana, momentaneamente, in un breve tempo prestabilito («nella pienezza del tempo» - *Gal 4,4 -*).

Così oggi l'Essere eterno si fa sentire presente nell'intimo di ogni Sua creatura, fatta a Sua immagine, e attenta alla Voce del Suo Spirito che parla a chi ha orecchi per sentire. Questa è oggi la Presenza reale dell'Essere eterno sensibile e udibile dalle Sue creature nate e viventi nel tempo.

La Trinità (Padre, Figlio, Spirito Santo) non è che la apparenza della continuazione - e dimostrazione per l'uomo - della Presenza reale dell'Assoluto eterno esistente fra le Sue creature per mostrare a loro la Sua permanenza continua in mezzo a loro.

Questa è la visibilità e la conoscenza progressiva dell'Essere eterno, per l'uomo vivente nel tempo.

Ma come gli universi infiniti appaiono e scompaiono, nel tempo, dalla vista degli umani terreni, ma continuano a perdurare all'infinito come unico Universo, per una ulteriore visibilità dell'uomo passato, presente e futuro - nato e cresciuto in quel suo universo specifico, visibile e tangibile a quell'uomo che cresce in quel suo universo = luogo adatto alla sua crescita esteriore (fisica) e interiore, psichica e spirituale - così avviene per la Presenza reale dell'Assoluto che appare, scompare e riappare, sotto altro nome, aspetto e visibilità.

E' questa la Trinità: apparente visibilità del Dio Uno, comprensibile dalla mente limitata delle Sue creature.

Anche ogni creatura nasce, appare nel tempo, poi scompare con la morte del corpo fisico, ma perdura all'infinito e continua la sua evoluzione in "cieli e terre nuove" per diventare "immagine" sempre più simile al Padre Creatore, al Figlio esemplare d'Uomo perfetto, e allo Spirito, eterno Datore di Vita.

Così è.

Dio è eterno e infinito, crea l'Universo infinito per la crescita delle Sue creature nel tempo.

Dio appare con tre aspetti, nomi e visibilità diverse all'uomo che perciò Lo vede Trino. Ma è sempre l'Uno eterno, statico in Sé stesso, ma dinamico per la visibilità e comprensione dell'uomo in evoluzione.

Così l'Universo unico appare all'uomo passato, presente, e futuro come Universo infinito (*Pluriuniverso*). Ma Uno, unico è l'Universo necessario alla crescita degli uomini diversi per l'evoluzione nel tempo.

L'Uno è invariabile.

La Trinità e gli Universi infiniti sono specificazioni dell'uomo in evoluzione verso l'eterna Verità, Una e Assoluta, ma apparentemente diversa secondo la comprensione e l'evoluzione dell'uomo in cammino.

Dio è uno, ma appare trino per la visibilità dell'uomo. Questa è la cosiddetta Trinità.

L'Universo creato è Uno, ma è infinito per l'ulteriore visibilità dell'uomo nel tempo. Se il Creatore è infinito ogni Sua creazione diventa infinita. Questa è l'eterna creazione del Creatore eterno ed infinito.

La scienza umana scopre il visibile temporale, la fede scopre l'invisibile eterno.

Così è.

10

Il peccato: sua origine e sue conseguenze. Il mondo e il maligno.

[10/1] 4 aprile 1968 - ore 3

(Parlami Signore).

Ti devo parlare del Vangelo.

Vedi quello scarafaggio? Cerca di scappare, cerca una via di uscita per sfuggire alla morte. Tu gli hai buttato addosso la polvere insetticida, lui cerca di scappare, cerca di nascondersi, ma non trova più la strada per tornare alla sua tana, ormai ha la polvere addosso, cammina sempre più lentamente e alla fine morirà.

Così fanno gli uomini.

(Gesù non capisco che nesso abbia con gli scarafaggi, spiegami Signore).

Gli uomini cattivi vivono nelle tane buie, poi escono di notte forse anche per fare all'amore e sembra loro una cosa bella (*lussuriosi*), possono avere anche dei figli, molti figli, ma alla fine arriva la Mia giustizia divina, conoscono il Mio Vangelo, è come la polvere che tu hai buttato sulla schiena di quei scarafaggi, se la portano addosso pesantemente, camminano sempre più lenti e alla fine moriranno. Loro hanno avuto paura della luce, vivono nel buio, quando escono alla luce... (*dimmi Signore*) non la sanno sopportare a lungo, possono prosperare per un poco, ma verrà il giorno in cui saranno colpiti dalla Mia Parola (*la polvere per gli scarafaggi*), la sfuggiranno, ma se la porteranno pesantemente addosso finché moriranno.

(Ma Signore, gli scarafaggi non hanno loro colpa se sono vissuti nel buio, se sono nati così).

Loro no, ma gli uomini che vivono nel buio, volutamente sì. Io li ho fatti per la luce, ho fatto il sole, il Vangelo, chiaro e luminoso, non lo vogliono vedere e preferiscono vivere al buio nelle tane. E' questa la loro colpa, non cercano la Luce.

(Signore, i due scarafaggi colpiti dalla polvere sono morti, ma ne sono spuntati, non so da dove, altri due, schifosi, corrono e ho paura mi tocchino i piedi).

Vedi come corrono e sono vispi? Tu alza i piedi e non ti toccheranno, ora stai attenta prendi l'insetticida, buttaglielo addosso e moriranno anch'essi. Io ho preparato una polvere per farli morire tutti gli scarafaggi che vivono nel buio. Correvano per un po', poi la Mia Parola li colpirà, non la sopporteranno perché sono vissuti nelle tenebre volutamente e moriranno.

(Abbi pietà di loro, Signore!).

[10/2] 5 aprile 1968 - ore 15

(Signore, Ti ringrazio di avermi svegliato, era ingiusto che io dormissi in un momento che ricorda la Tua morte. Hai sofferto anche per me, mio Gesù, perdonami per tutto il male che ho fatto e perdona tutti i peccatori. Forse i più non sanno quello che fanno e Tu sei buono e li puoi perdonare).

Perdonerò quelli che non Mi conoscono, anche se fanno male, ma non quelli che conoscendoMi Mi rifiutano.

Solo per le preghiere dei giusti li aiuterò con vari mezzi a conoscerMi sempre più, perché possano rendersi conto del male che fanno. Le preghiere dei buoni, dei semplici, dei sofferenti, che offrono a Me preghiere e sacrifici per il perdono dei peccatori, varranno a spingerMi ad aiutarli ancora.

Guai però se, nonostante tutto, Mi rifiuteranno ancora. La loro superbia li condannerà, anche se credono di essere loro i veri cristiani e i veri Miei seguaci.

[10/3] 31 maggio 1968 - ore 4

(Sono alla Tua presenza, mio Dio. Ti adoro. E' meraviglioso ciò che Tu mi fai fare. Sono la Tua segretaria, non è azzardato dire così?).

Altre creature ho scelto per quest'ufficio, a voi trasmetto... la Mia Voce.

(Signore, Ti ascolto, fa che io scriva solo quello che Tu mi detti, senza errori, toglì da me ogni mia volontà, solo la Tua sia fatta e non permettere che il demonio interferisca. Ti prego, Signore).

Io ti parlo... (*che cosa aspetti, Signore? Ho paura, non permettere che si avvicini il demonio, liberami dal male Signore. Perché è ancora così forte? Perché non lo ricacci all'inferno?*).

E' necessario ci sia Satana, è in gioco la vostra libertà, (*non capisco*).

Satana e gli altri spiriti, ora maligni, erano liberi come voi, li ho creati liberi e puri però non perfetti perché soggetti ad essere creati, quindi per questo e, solo per questo, imperfetti. Appunto per questa loro natura imperfetta erano suscettibili di male ed essendo liberi di scegliere fra Me, bene infinito, ed un altro bene da essi creduto superiore a Me, hanno scelto quello, perciò sono caduti.

Niente è superiore a Me. Io solo sono il bene infinito. Voi siete liberi di scegliere fra Me e altri beni che credete superiori a Me; questo è il male, non credere che solo Io sono il bene eterno, senza principio né fine, niente è superiore a Me. Io vi ho dato la libertà di scegliere. Il tempo e la libertà sono, con l'intelligenza e la coscienza, i

doni più grandi che Io vi ho fatto. Se li userete per cercare Me, conoscerMi, accettarMi, amarMi, sarete salvi e alla fine gloriosi con Me. Sappiate scegliere, per questo vi ho messo nel mondo. Siete liberi.

(Signore, ma il demonio ci tenta, ci fa vedere come sommo bene tante altre cose, come abbiamo la forza e la capacità di discernere?).

Io vi ho dato molti aiuti: la preghiera, alla quale Io sono particolarmente sensibile. Se Mi chiamate e pregate vuol dire che credete in Me e credete che Io vi possa aiutare, e veramente vi aiuterò. Penitenza, rinuncia di cose umane, che vi farebbero piacere, fatta per amor Mio: sacrifici, offerta di cose, o beni, o sofferenze sopportate per amor Mio. Avete poi l'aiuto di tanti altri Esseri che si offrono per voi e pregano per voi: la Mia Mamma, i Santi, spiriti purificati, anime vaganti, anime gloriose, anime purganti. C'è tutta una schiera infinita di anime che intercedono per voi, purché le preghiate. Questa è la banca messa a vostra disposizione per aiutarvi, approfittatene.

[10/4] 1 giugno 1968 - ore 1,40

(Eccomi, Signore, Ti ascolto).

Io ti comando...

(Signore perché mi fai aspettare tanto? Che cosa Ti impedisce di parlare? Tu non puoi essere condizionato o fermato da niente perché Tu puoi tutto).

L'Arcangelo San Michele deve combattere con chi vuol impedire che la Mia voce giunga a Voi.

(Ma non basta un atto della Tua volontà per allontanare e sconfiggere il demonio?).

Sì, basta un Mio cenno. Le potenze dell'inferno si ritireranno, ma Io permetto tutto ciò perché dalla lotta deriva la vittoria.

Questa lotta fra gli spiriti buoni e cattivi è simbolo e preambolo della lotta che dovete sostenere voi con il demonio che sempre vi insidierà, state attenti perché varie sono le armi e le insidie del maligno. Spesso si camuffa sotto l'apparenza più mite e più saggia; state attenti.

(Cosa volevi da me?).

Io ti comando di andare da Padre Mason a farti presentare a Mons. Oggioni, parla a lui della Cattolica e dei miei colloqui.

(Aiutami Signore, sarà difficile ma, nel Tuo nome, tenterò, farò come Tu dici, aiutami).

[10/5] 8 giugno 1968

Va da Paolo VI e dì che non si rattristi. Io sono con lui e lo sosterrò. Segua ciò che lo Spirito Santo gli dice di fare, non tema anche se i nemici sono tanti e forti, niente potrà farli vincere.

Vada a Bogotà e dica ciò che lo Spirito gli ha dettato e gli dirà. Io sono con lui. E tante anime pregano il Padre per lui. E' stato scelto per portare al terzo mondo un messaggio di amore, non di violenza.

Solo con l'amore si vince non con la spada o con le armi. Io sono il Buon Pastore e chiamo le Mie pecorelle all'ovile perché tutti vengano in un solo ovile (*cf. Gv 10,14-16*).

Si sta avvicinando l'ora, perché le potenze dell'inferno si scatenano, ma non prevarranno giammai. Solo vegliate, pregate e state all'erta, non lasciatevi vincere dai falsi profeti. Molti sono ora i falsi profeti, aprite gli occhi e studiate le loro parole, confrontatele con le Mie del Vangelo. Vi accorgete che non hanno lo stesso stile, anche se a volte lo imitano.

Non si teme più il male, perciò si cade sempre più spesso. Non si prega più per vincere il male, perciò Satana trova la porta aperta. Non si temono più i castighi, perciò il Padre castigherà coloro che lo deridono.

(Abbi pietà Signore perché non Ti conoscono).

Oggi tutti o quasi sanno chi è Dio, ma non lo vogliono. Vogliono il benessere e la libertà di fare anche il male. Perciò saranno castigati.

(Abbi pietà di loro, Signore. Manda il Tuo Spirito a parlare loro).

Hanno le orecchie indurite.

(Signore, perché non susciti qualcuno che sappia aprire a loro le orecchie?).

Perciò mando Paolo VI a Bogotà, e se non lo ascolteranno allora verranno i castighi. Non si può e non si deve infischiarne del Padre.

(Signore, perché questa brutta parola?).

E' nel vostro vocabolario. Io seguo la vostra lingua, così Mi comprenderete meglio.

[10/6] 13 giugno 1968 - ore 17 - processione del Corpus Domini.

(Signore, che cosa succederà ora? Ho paura che i cattivi abbiano organizzato quella cosa contro di Te. Non permettere che impediscano ai fedeli di esprimere la loro fede apertamente, torniamo ai tempi delle persecuzioni? Perché hanno impedito ai professori di partecipare alla processione? Così forti sono? Perché non Ti muovi Signore?).

Mi muoverò perché Mi chiamate. Dal male ne nascerà un bene.

E' necessario i nemici mostrino la loro faccia per poterli combattere apertamente. Meglio si qualificino per quello che sono e per quello che vogliono, così non avrete più dubbi sulle loro intenzioni, prima subdole.

La lotta comincia a farsi aperta, è più facile combatterla così, basta ne abbiate il coraggio di affrontarla a costo di qualsiasi vostro sacrificio. E' quello che vale per la vittoria finale. Ma la lotta sarà lunga. Pregate e non vi fermate. Chi si ferma sarà perduto.

[10/7] 10 novembre 1968

(Che cosa devo scrivere?).

Sono Io che ti parlo, il tuo Gesù (*dimmi Signore, Ti ascolto*).

«Tu non avrai altro Dio fuori di Me» (*Es 20,3*).

Io sono la Legge, Io sono l'Amore e la legge dettata dall'Amore è buona.

(Possibile Signore che il maligno dia battaglia...)

I Miei Angeli hanno Me come guida e le potenze dell'inferno non prevarranno mai, ma possono interferire, sono libere fino ad un certo limite oltre il quale non possono andare.

Io permetto le loro azioni per mettere alla prova l'uomo. Se vincerà sarà salvo, se si lascerà sedurre Io l'aiuterò con ogni mezzo a vincere, ma alla fine è libero, è l'uomo che da solo, liberamente deve scegliere Me o Satana.

[10/8] 26 novembre 1968 - ore 4,30

L'Apocalisse è stata narrata per i tempi futuri.

Dai frutti si conosce l'albero, così sarà di voi alla fine dei tempi. Dalle vostre opere si vedrà da chi sono state dirette, se buone da Me, se cattive dal maligno. La zizzania sarà bruciata. Non qui si può separarla dal grano buono, crescerà insieme, si confonderà con esso (*cf. Mt 13,24-30; Mt 13,36-43*).

State attenti perché potete sbagliare a giudicare, credere zizzania chi ne ha solo l'apparenza. C'è chi si camuffa come grano ma non lo è, chi sembra zizzania perché mimetizzato con essa ma dentro è grano buono. Aprite gli occhi, non condannate, state a vedere e cercate di vedere in fondo ai cuori, là c'è veramente il buono o il tristo seme. Io solo, alla fine giudicherò.

(Come faremo, Signore, a discernere chi è da seguire o da lasciare?).

Pregate perché si illumini la vostra mente. Lo Spirito vi farà aprire bene gli occhi, vi farà vedere in fondo ai cuori, vi farà capire quelle che sono le sovrastrutture che mascherano il fine buono o il fine cattivo. Dovete badare allo scopo, al fine a cui sono dirette le opere di ognuno. Non potrete sbagliare se chiedete l'illuminazione dello Spirito.

[10/9] 29 novembre 1968 - ore 3

Il maligno turba le coscienze degli uomini deboli e disattenti. «Pregate per non cadere in tentazione» (*Lc 22,40*). Solo con la preghiera resisterete agli assalti del demonio (*cf. Mc 9,29*).

Egli si camuffa con molti volti umani. Anche chi vi dice: "io sono cristiano e so come devo agire da cristiano", ma non vuole muoversi per Me o frena i movimenti dei veri cristiani verso di Me, costui è posseduto dal demonio.

(Signore, è terribile tutto questo, come potremo noi distinguerli?).

Dal frutto che l'albero porta (*cf. Mt 12,33*).

(Ma talvolta sembrano frutti buoni, e allora?).

Aprite gli occhi, guardate in fondo ai loro cuori. «Non chi dice Signore, Signore, sarà salvo ma chi fa la volontà del Padre» (*Mt 7,21*) e questa è una volontà di amore che spinge gli uni verso gli altri perché tutti camminino verso di Lui...

Il maligno tenta in maniera subdola, intelligentissima, prende ognuno per il proprio verso e conforme le tendenze: ambizione, lussuria, orgoglio, vanagloria, pigrizia, presunzione e lo spinge a lavorare contro di Me.

State attenti e pregate la Mia Mamma, l'Arcangelo San Michele che soprattutto è forte per combattere il maligno. *(Grazie mio Dio, Ti voglio bene, aiutami a discernere i falsi).*

[10/10] 22 dicembre 1968 - ore 4,30

L'azione del maligno è formidabile. Egli agisce spinto da intuizioni misteriose che lo portano a muoversi in direzioni varie, tutte tendenti ad allontanare le anime dal Creatore.

L'odio contro di Lui lo spinge a fare ciò, e nulla lascia intentato pur di togliere le creature al Creatore e far sì che anch'esse lo odino e si ribellino a Lui. Questa è la diretta conseguenza del male, che è il contrario del bene a cui erano state chiamate e per cui erano state create.

Quando il male prende il sopravvento su un'anima, con molta fatica essa può risollevarsi e capovolgere la situazione. Solo la preghiera sua o di altre anime per lei potranno aiutarla a cacciare questa forza maligna che la tiene incatenata e la fa agire in senso negativo. Ci sono però tutte le forze del bene, spiriti vaganti, purganti, gloriosi, che cooperano a questa azione di risanamento e di lotta contro il maligno. Pregate quindi questi Spiriti, che sono guidati dall'Arcangelo San Michele, perché possono venire in vostro soccorso e aiutano particolarmente i peccatori più accaniti a liberarsi dal maligno.

Molte forme cosiddette psichiche sono dovute all'azione del maligno.

Pregate, pregate e potrete liberare tali anime dalla loro infermità. Solo con la preghiera si vince il male.

[10/11] 3 gennaio 1969 - ore 9,30 - chiesa di San Francesco.

Il peccato originale è peccato iniziale che ogni uomo compie in un determinato momento della sua vita ed è dovuto alla sua natura imperfetta (ha avuto bisogno di un Creatore, increato perciò è imperfetto, quindi suscettibile di male).

L'uomo si rifiuta di seguire il suo Creatore, si ribella; questa prima ribellione di ogni uomo è il peccato originale che sarà poi seguito da altri, sempre per la natura umana imperfetta e che l'uomo potrà evitare quanto più si avvicinerà a Dio con la sua spontanea adesione alla grazia che Io continuamente fornisco, con la preghiera, con i sacramenti. Tutti mezzi questi per evitare il peccato.

Non quindi per colpa del primo peccato di Adamo l'uomo pecca, ma per la sua natura imperfetta coadiuvata dalla tentazione che sempre più il maligno suscita nella sua mente e nel suo corpo.

«Pregate per non cadere in tentazione» (Lc 22,40).

[10/12] 10 gennaio 1969

«Io sono Colui che è» (Es 3,14).

In Me tutto ritorna perché tutto è venuto da Me, principio e fine di ogni cosa creata.

Io increato, essere perfettissimo, ho creato gli Angeli puri spiriti ma da Me usciti, quindi dipendenti e nello stesso tempo liberi. Hanno scelto, o con Me o contro di Me (cfr. Lc 11,23), non al di sopra di Me.

Alcuni hanno vinto la prova, altri liberamente, volontariamente hanno voluto superare il Creatore ed hanno perso. Così sono decaduti dalla loro dignità, si sono degradati. Dal massimo del bene al massimo del male. Questo il primo massimo peccato. Così l'uomo può scegliere fra un massimo di bene ed un massimo di male, e moltissime le sfumature dal massimo al minimo di bene o di male. Potete scegliere, siete liberi.

«O con Me o contro di Me», ma «senza Me non potete far nulla di buono» (Gv 15,5).

(Ma perché Signore gli angeli ribelli non Ti hanno invocato?).

Perché volevano fare da soli, credevano esserMi superiori e sono caduti (cfr. Ap 12,9). Da allora esiste l'inferno, privazione eterna di Dio, con ogni altro male, pur sapendo la Sua Essenza e non potendo goderne mai più. Questo è il castigo.

Questa realtà la ribadisco a te perché tu la ricordi a chi voleva dubitarne. Troppi oggi vogliono dimenticare tale realtà, è questa un'altra sottile tentazione di Satana per legarvi a sé.

[10/13] 30 gennaio 1969 - ore 3

Ezechiele ha scritto di Gerusalemme, del popolo di Israele, da un fatto storico puoi arguire il sistema di Dio.

Ama, ti passa accanto, ti aiuta a crescere fisicamente, naturalmente. Ti arricchisce di beni naturali, ti fa suo e ti lascia libero. Se tu vuoi, godi con Lui, se non vuoi sei libero di prostituirti.

Il maligno ti prende e tu ti puoi dare a lui credendo di godere e poi ti accorgi che non era lui che t'aveva amata e arricchita, ma solo colui che ti sfrutta e che ti ruba la tua gioia, i tuoi favori, la tua ricchezza. E piangi, ma c'è sempre Colui che ti ama pronto a riprenderti ed amarti ancora.

Come una bimba ti puoi ancora rifugiare fra le Sue braccia e piangere le tue colpe chiedendo perdono e Lui ti accarezza, asciuga le tue lacrime, ti perdona e ti ama ancora e ancora ti dà la Sua grazia e i Suoi favori.

[10/14] 10 febbraio 1969

Nulla avviene per caso, ma tutto ha un perché eterno.

Anche il male è permesso per un fine eterno. Attraverso il male l'anima si prepara a ricevere il premio.

Lottando si vince, non stando fermi. La libertà è in gioco, potete scegliere liberamente, coscientemente o Me o contro di Me (cfr. Lc 11,23).

Le forze dell'inferno non prevarranno mai, solo sulla terra porteranno i loro frutti per quelli che ad esse si abbandonano. Ma pochi lo fanno coscientemente e saranno puniti. Ma chi prega, crede, ama, sarà salvo.

L'amore del prossimo è il primo gradino per l'ascensione, non si può saltare i gradini. Dall'amore per il prossimo si sale all'amore di Dio e Dio premierà chi avrà percorso la scala guardando a Lui soprattutto. Puntate lo sguardo al Cielo e camminate, non perderete la via. «Io sono la Via, Verità e Vita» (Gv 14,6). Non abbiate timore.

Le forze dell'inferno non prevarranno (ma per chi si dannano?).

Le forze del male servono solo come proponenti e propellenti, ma poi voi scegliete liberamente, volutamente, coscientemente, perciò solo da voi vi autocondannate o vi salvate.

(E la grazia?). Serve come aiuto validissimo per salvarsi, ma siete sempre voi alla fine a scegliere. Siete liberi e coscienti, questo è il Mio dono.

Un giorno lo capirete completamente, ora solo in parte. Le preghiere servono a farvi scegliere meglio.

Sii buona, umile e semplice, non voler troppo indagare. Più con l'amore che con la ragione si arriva a Dio.

[10/15] 13 febbraio 1969

(Se niente hai da dirmi torno a letto, perché allora mi svegli?).

Non Io ma il maligno ti ha svegliata prima.

Stai attenta prega perché... è abile, si camuffa, cambia volto, assume il Mio nome, non credere.

(Come faccio a distinguerlo?).

Col segno della croce il maligno si dilegua, è l'arma potente contro di lui perché teme la croce. Non ti chiede sacrifici lui, perché non ha saputo farne, ha maledetto il Mio nome e teme chi Mi chiama per nome, ha voluto essere primo e teme chi vuol essere ultimo di fronte a Me e al mondo.

Avvicina i superbi, i presuntuosi, quelli che vogliono primeggiare o con l'intelligenza o per la ricchezza o per il piacere di godimenti sensuali. Guai a chi vuol godere, qui, in questo mondo, il maligno lo asseconderà e sempre più si avvicinerà a lui. Meglio mettersi una macina al collo, meglio soffrire tutte le pene qui, perché queste tengono lontano il maligno e guadagnano la gloria eterna.

Io sono venuto per insegnare la strada della croce e della sofferenza e godrete in eternità.

Amen.

[10/16] 23 febbraio 1969 - ore 16

... Il maligno si sfoga, raddoppia i suoi sforzi per impedire il bene, si serve anche di anime buone come quelle che oggi ti hanno contrastato, è lui che fa agire così.

Ma da un male, così come tu credi sia ora, ne verrà sicuramente un bene.

[10/17] 22 marzo 1969 - ore 4

La gloria di Dio si manifesta nei secoli.

(Che cosa vuol dire? Non capisco).

«Chi ha orecchie da intendere intenda» (Mc 4,9).

Io sono il Signore Dio tuo, ascolta la Mia voce e falla sentire agli altri. Attraverso questa Mia nuova Parola risentiranno la Parola sempre detta nei secoli. L'insegnamento è sempre quello, solo la forma è cambiata, perché si adatta ai tempi. Il profeta Ezechiele ha parlato della gloria di Gerusalemme, tu parlerai della gloria di Dio in cielo, in terra, in ogni luogo.

Le bombe atomiche proclamano la gloria di Dio, la potenza del Creatore. Distruggendo la natura mostreranno la potenza di Chi l'ha creata, l'ha fatta sorgere dal nulla.

Nulla non vuol dire inesistente, ma inesistente come materia concreta, esistente solo nella mente del Creatore come forza, potenza, poi diventata materia concreta per un atto libero della volontà del Creatore.

Ora l'uomo con un atto libero della sua volontà disgrega la natura nei suoi elementi primordiali che la costituiscono e la fa ritornare allo stato primitivo. I mari ribolliranno, la terra saranno sconvolte, ogni cosa sulla terra sarà distrutta e sbriciolata sarà fuoco, lava, vapore incandescente, fumo e spavento; terrore e morte.

Distruzione quindi della natura così come è stata concepita e concretizzata dal Creatore.

Perché piccolo uomo ti autodistruggi? Fino a questo punto è giunta la tua superbia e il tuo ardire?

Io ti ho fatto per amare e tu vivi per distruggerti. Autocondanna!

A questo è giunta la potenza dell'intelligenza creata, data per godere, amare, conoscere Dio e le Sue opere fatte per l'uomo perché godendone desse gloria a Dio e invece le distrugge, si autodistrugge. Questa è la perfidia del maligno, sovvertire l'intelligenza umana perché se ne serva a scopi negativi.

La gloria di Dio si manifesterà nella forza della natura sconvolta. Sarò sempre Io a dire l'ultima parola e guai all'uomo per cui questa parola sarà di condanna!

Beati i giusti perché per loro la gloria di Dio sarà piena. Per loro si abbrevieranno i giorni del castigo, per loro molti vedranno la gloria di Dio. Preparatevi, pregate, si avvicinano i tempi della distruzione e della gloria di Dio.

Poveri uomini illusi, aprite gli occhi finché ancora lo potete, fate penitenza.

Il fico sta mettendo le gemme. Aprite gli occhi e preparatevi.

Amen.

[10/18] 4 aprile 1969 - ore 4 - Venerdì Santo.

Io sono stanco dei peccatori. Troppi Mi offendono, troppi Mi insultano con la loro vita snaturata. Non c'è più neppure la legge naturale che sia rispettata. Che cosa vogliono ancora?

Il maligno fa scempio delle loro anime e Io non posso ormai trattenere il braccio della giustizia. «Pregate per non cadere in tentazione» (Lc 22,40) anche voi. Tutto si tenta fra i maligni.

Nell'orto i Miei discepoli dormivano mentre Io soffrivo per loro e pregavo. Ora ancora dormono e ancora Io soffro per i peccati di tutti. Il Mio sacrificio non è vano. Ma ci vuole una scossa forte perché l'umanità se ne renda conto. Pregate perché siano risparmiati i giusti.

(Anche i peccatori, Signore, perdona, abbi pietà di loro, non sanno quel che fanno. Signore tu che sei buono, trattieni il Padre giusto, ma sempre Padre, sei morto per noi, per salvarci. Fa capire agli uomini il loro peccato, manda qualche santo che li smuova, che li porti a Te).

[10/19] 19 luglio 1969 - in chiesa a Sommacampagna.

Il peccato originale è peccato personale, ogni uomo pecca inizialmente, è questo il primo peccato che dà origine ad altri perché ogni colpa indebolisce la natura umana e la rende più disposta a ricadere.

Così una malattia indebolisce il fisico di un uomo e lo predispone ad altre malattie. Così il figlio di uomini malati più facilmente è vulnerabile. Il primo peccato dei primi uomini ha indebolito la natura umana, ci voleva un grande

medico che sapeva risanare tale natura che altrimenti sarebbe stata compromessa da tutta questa somma di mali che sempre più gravavano su di essa, questo medico sono Io, il Dio Creatore fatto uomo per risanare questa natura umana decaduta.

Bisogna usufruire delle medicine portate dal grande medico: Battesimo, massimo rimedio per ripulire l'acqua inquinata. L'Eucarestia è pure il sommo rimedio perché agisce in continuazione. La confessione è come la spugna che lava, ci vuole poi l'ingrassaggio, questo è opera dell'Eucaristia che nutrisce e dà forza per proseguire.

[10/20] 9 luglio 1970

L'albero del bene e del male, principio di vita eterna per l'uomo creato libero di scegliere nella prova che dura una vita terrena.

La prova, ecco il perché del tempo dato all'uomo per decidere da sé stesso il suo destino eterno...

Non per volontà di Dio, che tale volontà è esclusivamente positiva, orientata cioè ad una felicità eterna, ma per volontà libera dell'uomo terreno, egli si sceglie la vita eterna o beata, conforme cioè alla volontà del Creatore, o dannata, conforme cioè alla volontà del maligno che per questo lavora nel tempo, tentando, persuadendo, ostacolando il bene, camuffando la verità, per far apparire bene quello che è male.

Così Adamo ed Eva sono stati sedotti, hanno sperimentato per primi il frutto dell'albero.

Lo Spirito aveva predetto no, il maligno ha detto sì, l'uomo ha scelto ed è morto, privato della grazia, paradiso terrestre, si è visto nudo, misero, ha provato il terrore d'incontrarsi col suo Creatore, si è nascosto (*cf. Gen 3,8-11*). Dio buono ha fatto le tuniche di pelle (*cf. Gen 3,21*), nuove grazie che l'uomo può indossare per ricoprire le nudità e camminare ancora davanti a Dio con meno vergogna.

Grazia = sacramenti, preghiere, penitenza, amore per il prossimo che si aggancia all'amore per Dio, ecco la tunica. Veste bianca indossata nel Battesimo, per il cristiano uomo nuovo redento dal Figlio dell'uomo venuto sulla terra per ricoprire l'umanità del Suo manto scarlatto, il Suo Sangue versato proprio per questo.

Tunica vivificante. Vita.

[10/21] 17 luglio 1970

Io sono l'Eterno che ti faccio muovere, Io il movente, tu scrivi per gli altri, per tutti quelli che vorranno e leggendo, crederanno in Me, Eterno motore di ogni cosa.

Ogni cosa ha vita per Me, parte da Me, si muove per Me, si riassume in Me per l'eternità.

(*E i dannati?*).

Usciti da Me, conquistati dal maligno, strappati dalla radice turbineranno eternamente al di fuori del centro. La forza centrifuga li attira, pregate perché pochi siano sradicati.

(*Ma perché non li puoi attirare Tu che sei il più forte?*).

L'uomo è libero, da solo sceglie la forza che lo attira.

La forza propellente sono Io, la rotante è duplice: quella centripeta ritornante su sé stessa, la centrifuga allontanantesi dal centro. Guai all'uomo che entra in quella sfera, difficilmente cambia orbita, solo le preghiere intense dei buoni o giusti lo potranno sganciare e lo faranno tornare nell'orbita giusta del rientro finale.

Pregate, pregate per i leggeri e distratti.

Amen.

[10/22] 23 febbraio 1971

Forze positive in contrasto con le forze negative, queste stanno radunandosi, si uniscono, fanno forza comune e potente, il capo è già pronto, sta preparando l'attacco. Unitevi anche voi, uomini di buona fede, preparate il contrattacco, il vostro capo è stanco ma Io lo sosterrò; aiutatelo con la preghiera e con la fede in lui, ascoltate la sua voce che trasmette la Mia. Forze positive unitevi.

Preghiera, Comunione: questa è il cemento per l'unione.

[10/23] 27 febbraio 1971

(*Dio nostro perché esisti, e non Ti fai sentire? Perché l'uomo che Tu hai fatto per Te, per conoscerTi ed amarTi, non Ti conosce? Perché sei così lontano? Muoviti Dio, fatti sentire, fatti conoscere*).

Le forze del male Mi hanno allontanato l'uomo... (*San Michele, Madonnina aiutami, mandalo via*).

Solo l'uomo forte nella fede Mi conosce, Mi sente, Mi ama. Sempre più le forze negative sospingeranno lontano le forze positive perché il principe di questo mondo agisce soltanto nel mondo, e questo è il suo regno.

Ma un regno diviso in sé stesso non potrà durare a lungo e si sfascerà perché le forze del bene premono alla porta. Voi uomini di fede le attirate, le portate contro le forze negative e la battaglia si sta preparando. Il principe di questo mondo sta sferrando l'ultima battaglia che sarà la più terribile perché quella decisiva.

(*Cosa dobbiamo fare?*).

Credere di non essere soli a combattere. Io con la spada di fuoco brucerò come carta le idee del maligno ma è necessario che tali idee incontrino il mondo che alla fine si sentirà oppresso da questa carta ideale e cercherà una breccia per uscire, per vedere la luce quella vera, quella che illumina le tenebre, perché tenebre e caos porterà la carta ideale che coprirà il mondo.

La breccia la farà la Mia Mamma Maria, sarà la piccola porta che porterà alla luce.
Ascoltatela, pregatela, seguitela, onoratela.

Amen.

[10/24] 17 marzo 1971 - notte.

(Eccomi Gesù a Te, parla e io Ti ascolto... Perché tanti scarafaggi stanotte?).

E' il tempo dell'amore, escono dalle tane per trovarsi insieme. Così gli uomini malvagi vanno a passeggio insieme per le strade del mondo, questo è il loro regno.

Solo qui possono proliferare ma sono costretti a vivere nel buio della notte, solo di notte escono e fanno l'amore, come dite voi uomini. Ma questo non è l'amore puro e genuino, è una semplice unione animale, data da istinti carnali di bassa lega; il frutto è ancora l'animale destinato a vivere nelle tenebre sempre più numerosi.

(E come ci libereremo da questi animali?).

Con la polvere insetticida. La preghiera è la polvere che abatterà tali animali innocui per sé stessi perché mai potranno vivere alla luce del giorno, fare male agli uomini veri (che vivono nella Verità, luce), ma schifosi per la vista dei puri. Pregate perché non ingrossi troppo la schiera degli scarafaggi, uomini viventi nelle tenebre, perché se il mondo ne sarà sommerso, con sempre maggior fatica si potranno distruggere e ne sarà compromessa e rovinata la bellezza delle cose dell'universo intero.

Solo Maria potrà ridare la luce al mondo sommerso dalle tenebre del peccato.

(Quale peccato?).

Peccato contro lo Spirito Santo (*cf. Mt 12,31-32*), è questa l'opera più micidiale del maligno che si sta accanendo contro le luci dello Spirito, le sta spegnendo nei cuori e nelle menti degli uomini che così vivranno nelle tenebre e prolifereranno solo nel buio.

Pregate perché lo Spirito inondi di luce il vostro cammino odierno.

Così sia.

[10/25] 18 marzo 1971 - viaggio ad Assisi interrotto per la malattia di una viaggiatrice.

(Perché Signore non hai permesso che andassimo ad Assisi? Era già tutto prestabilito, perché proprio ora la febbre di Elena?).

Il maligno ha fatto questo. Le forze naturali sono anche in suo potere. E' lui che può scatenare le malattie per bloccare un corpo e non farlo camminare verso Dio...

L'infermità di Elena ne è la prova. Per azione e volontà del maligno, fisicamente espresso, è salita la febbre, ciò che ha determinato l'arresto dell'azione salvifica che si stava preparando per i suoi genitori e per voi uomini.

Ma l'arresto è momentaneo... La preghiera vi libererà dalle forze del male.

Così sia.

[10/26] 23 aprile 1971 - mattina.

(Dio mio, Ti stanno buttando via, Ti vogliono sradicare dalla terra. Dio Ti eliminano col pensiero, con la volontà, Tu non esisti più con certezza. C'è il dubbio anche nel sacerdote che Tu hai consacrato perché Ti porTi agli uomini. E allora chi Ti porterà? Chi Ti farà conoscere con certezza? Dio, Dio intervieni, fatti sentire, fatti vedere. Dio muoviti. Tu esisti e non puoi lasciarTi sopprimere dal maligno).

Io sono e sempre sarò per voi uomini di poca fede. Sarò nei secoli e sono nell'eternità.

L'uomo è piccolo, limitato, Io illimitato ed eterno.

(E il maligno è eterno?).

Ha iniziato, quando è stato creato l'uomo, l'antitesi del bene e del male. Il male non può agire in eterno, agisce nel tempo come antitesi del bene perché così provoca il bene (*ma non ha bisogno del male il bene*).

L'uomo è libero e deve scegliere; dalla sua scelta cosciente deriva la sua felicità o la sua condanna. Poiché il bene è positivo, cioè porta frutto è più forte del male che è negativo perché disgrega le forze.

Il bene porta all'unità (unione di tutte le forze positive in un unico corpo amante). Il male divide le forze negative lasciando il singolo solo e appunto perché solo disperato di aver perso volutamente la possibilità (grazia) di unirsi a tutti gli altri che vivranno eternamente uniti nell'Amore.

(Ma perché non li attiri a Te tutti?).

Non con la forza ma con l'amore li chiamo. Il maligno prende con la convinzione del male al quale l'uomo arriva dopo aver sperimentato nella vita la felicità continuamente perduta.

Solo chi non si ferma alla ricerca delle felicità temporali, negative e irraggiungibili, ma tende verso la felicità eterna ultraterrena, solo costui sarà completamente soddisfatto. La visione dell'eterno soddisfa, la visione del temporale rende continuamente insoddisfatti coloro che non credono al trascendente.

Qui niente si raggiunge di definitivo ma tutto sfugge continuamente ed è questo continuo sfuggire del bene (terreno) sperato, che provoca la disperazione.

[10/27] 27 aprile 1971

Ecco verrà giorno in cui le forze dell'inferno non prevarranno più sull'uomo debole e indifeso perché la giustizia divina interverrà a sistemare ogni cosa.

I buoni, gli eletti saranno saziati nella loro sete di amore e gli adulteri precipiteranno nell'inferno eterno.

(Chi sono gli adulteri?).

Coloro che potevano amare l'unità e invece hanno prevaricato usando l'amore nel sesso ambivalente, l'uomo della terra si è staccato dall'uomo del Cielo.

Il mondo è ritenuto come un piedestallo e il cielo è stato messo sotto i piedi. A costui il mondo resterà come eterna sua condanna. Solo Dio trionferà in colui che l'ha cercato e accettato volutamente.

Amen.

[10/28] 18 novembre 1971 - in chiesa.

Non credi che Io possa più di te?

(Sì, Signore, ma ho paura di entrarci sempre anch'io con la mia miseria).

Se tu pensi a Me ti toglierai dal tuo io ma incorporerai Me e dirai solo ciò che Io ti dico *(parla Signore)*.

Ecco verrà giorno in cui un nuovo diluvio sommergerà la Terra, non un diluvio di acqua come ai tempi di Noè ma un diluvio di miseria, ipocrisia, imbrogli, delitti. L'uomo sopraffarà l'uomo con arti malvagie e nessuno più sarà sicuro per la sua vita. Droga e inganni sommergeranno l'umanità colpevole di non aver creduto nel suo Creatore.

La vita eterna è quella che conta e solo ai pochi credenti in Me sarà dato di rimanere indenni da tanto disastro. Solo chi si preparerà al grande diluvio con la preghiera e starà saldo nella fiducia nel Redentore, solo costui sarà salvo.

E questo resto, come il resto d'Israele salvato dalla distruzione porterà ai posteri la Buona Novella.

Si rinnoverà l'umanità che diventerà un solo popolo, il popolo di Dio in cammino verso l'unità e la gloria finale.

Amen.

[10/29] 25 marzo 1972 - notte - Desenzano, esercizi spirituali.

Così io sono, come un uccello che vola in alto fra le nubi e il sole, fra le stelle e la luce. Come l'arcobaleno che tocca i due poli dei monti o l'arco del mare, così io sono. Ho portato in alto l'uomo, l'ho fatto nascere, vivere, l'ho fatto iridescente per mille colori diversi, così io l'ho fatto. Le nubi del cielo non possono nascondermi perché io passo le nubi, il sole non mi acceca perché io vinco il sole, io sono il re della terra e dei cieli...

(Ma tu chi sei? Dimmi il tuo nome?).

Io sono Satana.

(Vattene, Signore aiutami vieni in mio soccorso. San Michele, Madonnina. Madonnina vieni a salvarmi. San Giuseppe mandalo via. Dio, Gesù vieni in mio soccorso).

Non ti agitare io sono con te, nulla può il maligno contro di te, perché io, la Somma Sapienza interviene e schiacciamo il capo al serpente risorgente ovunque, ma nulla può contro chi mi invoca.

(Ma tu chi sei?).

La tua Mamma celeste.

(Ma perché ti chiami Somma Sapienza?).

In Me tutte le genti Mi chiameranno beata.

(Di con me: Gesù, Maria ti amo, salvate anime).

Gesù, Maria vi amo e sia benedetto il nome del Padre che salva le anime dei giusti.

Non temere, piccola colomba, io ti sosterrò negli assalti del maligno. Questa è la porta del Cielo: Maria; io apro per chi vuol entrare nel nome di Gesù e Maria e chiudo per chi vuol entrare nel nome di Satana, sarà sprofondato nell'abisso eterno.

(Ma c'è l'inferno?).

L'eterna condanna sarà per colui che odia il nome di Gesù e Maria in eterno.

(Cosa vuol dire eterno?).

Senza fine per chi ha avuto un principio.

Il tempo è iniziato con un Fiat. Terminerà con un Fiat e così le cose muteranno sostanza da materiale a spirituale. La sembianza è eterna e la sostanza ha fine. La forza positiva dominerà la negativa che non sarà annullata ma cambiata in eterna condanna...

I secoli finiranno nel caos e nel caos rovinerà il dannato e nel caos rimarrà eternamente, vorticosamente ricercando la luce che non più esisterà per lui, questa è la sua condanna.

Chi rifiuterà la luce vivrà nelle tenebre eterne, senza fine.

Amen.

[10/30] 26 maggio 1972

Vedi quell'uomo che ha sofferto di un male fisico?

Quello è stato determinato dalla forza naturale strumentalizzata dalla forza negativa che ha influito sulla natura fisica sconvolgendo il ciclo naturale del sangue per cui si sono manifestate in lui delle anomalie che l'hanno portato alla malattia, cioè al pervertimento di una legge naturale per cui tutti i suoi organi dovevano funzionare in quella determinata maniera, già prestabilita a priori dalla forza positiva e che poneva l'uomo nel suo equilibrio naturale portante al benessere fisico.

Forza negativa quindi che agisce sulla forza fisica contrapponendosi alla forza positiva che porta al bene fisico.

Forza negativa quindi che porta uno squilibrio fisico e quindi un male fisico. Così nell'ambito della psiche.

Quando nell'uomo predomina la forza negativa e influisce sulla forza positiva che spinge al bene, come azione morale, cioè spinge a fare una determinata azione di amore, verso Dio e verso il prossimo, tale forza negativa genera uno squilibrio psichico nell'uomo che non riesce più a controllare i suoi atti ma anzi viene suggestionato, in senso negativo, al punto da non capire qual è l'azione buona o quella non buona, ma quest'ultima viene immaginata come azione, per quel momento e in quella determinata circostanza, buona.

Ecco quindi la perversione della psiche che è soggiogata dalla forza negativa.

(E come possiamo toglierci da questa soggezione al male?).

Chiedendo, volendo e cercando continuamente la forza positiva come equilibratrice e liberatrice del negativo (male).

[10/31] 2 giugno 1972

Il desiderio incessante di Dio diventa disperazione nel dannato perché sa che non potrà mai più avvicinarsi alla fonte della vita e dell'amore, cioè al bene Assoluto. Questa è la condanna del dannato per tutta l'eternità.

Anche qui vige la legge dei contrari: il desiderio di un bene Assoluto perduto porta la disperazione totale ed eterna. Il positivo diventa negativo.

La forza positiva invece, che viene irradiata da Dio nelle anime dei beati (in Paradiso) viene ritrasmessa a noi uomini sulla terra, purché la chiediamo e crediamo fermamente a questo aiuto che possiamo avere dai Santi. Questa è l'economia del Trascendente. Dove c'è forza di amore si può irradiare là dove è richiesta perché carente. Dal pieno al vuoto per riempire poi altri vuoti. Dal più al meno, dal positivo al negativo tendente all'unione.

(Ma allora la legge dei contrari come funziona qui?).

Il negativo tende al positivo e lo raggiunge in proporzione all'intensità del desiderio di bene. Nell'inferno non è il desiderio di bene per sé stesso ma come disperazione dovuta alla certezza della perdita, voluta, di questo bene, durante la vita terrena quando cioè l'uomo era libero di tendere e quindi scegliere il bene che invece volontariamente e coscientemente ha rifiutato.

[10/32] 30 novembre 1972 - notte.

(Gesù mio amore. Com'è brutto il mondo di oggi).

Il demonio, impera, ha assoggettato gli uomini, troppi uomini si sono allontanati da Me e il demonio li ha invasi. In molti modi il maligno penetra e conquista l'uomo che non crede più nel suo Creatore. Il benessere, la gloria umana, il lavoro, il sesso, la perfezione nelle cose puramente umane e terrene, tutto ciò lo allontana dai destini eterni e lascia aperta la porta al maligno principe di questo mondo.

Non le cose temporali sono fine a sé stesse ma devono servire come mezzo per elevare la mente, il cuore, la volontà verso le cose celesti. Tutto deve servire per sublimare l'uomo e non per abbassarlo, appesantirlo, degradarlo. L'animale vive una vita puramente ed esclusivamente naturale, segue le leggi di natura e così obbedisce ed è sottomesso al suo Creatore.

L'uomo si allontana da Lui sopravvalutando le cose terrene e gli interessi temporali e così si mette al servizio del demonio, che cerca in ogni modo e con sottili artifici di mostrare la felicità nelle cose caduche e così allontana la creatura dal suo Creatore e la assoggetta a sé. Guai all'uomo che si rende schiavo del demonio, di tutte le sue seduzioni temporali, e guai all'uomo che non crede nell'esistenza del principe di questo mondo.

[10/33] 17 gennaio 1973

I virus sono incarnazioni del maligno. Nell'ambito della natura umana esistono forme esoteriche che l'uomo chiama virus, dalle quali deriva la malattia nel corpo dell'uomo impossessato da tale forza negativa. Molti sono gli aspetti dei virus: cordoniformi, ovali, sferici, ecc. conforme il maligno prende forma e consistenza materiale.

Questi virus danneggiano l'uomo nel corpo, impedendolo nelle sue normali attività.

Se l'uomo sarà cosciente dell'origine demoniaca di tali virus e quindi di tutte le malattie che travagliano il mondo animale, compreso e soprattutto l'uomo e il mondo vegetale, imparerà a combattere tali mali attraverso una impetrazione di forze positive che neutralizzano tali forze negative o addirittura le distruggono.

(Come è possibile la distruzione di forze? Non sussistono ab aeterno?).

Solo la forza positiva assoluta che è Dio esiste ab aeterno, da lui derivano tutte le forze positive collaterali: Angeli e Santi (campo soprannaturale e campo umano).

Le forze negative derivano esclusivamente da un "meno" cioè dalla mancanza di perfezione dovuta all'assenza di assoluta perfezione esistente solo nel Creatore. La mancanza di perfezione significa logicamente la possibilità di un accumulo di imperfezione e può avvenire nell'uomo solo per la sua libera volontà e per una libera scelta. Da ciò deriva il male. Tale male può essere anche derivato ad una persona per l'accumulo, liberamente voluto, di forze negative che possono trasmigrare da una persona all'altra solo che una delle due persone lo voglia coscientemente e volutamente. Così avvengono tutti i fenomeni di trasmigrazione di virus, di mali fisici e morali. L'uomo influisce sull'uomo, nessuno è libero di scegliere la sua strada se è condizionato dalla volontà di un altro più forte di lui.

La forza che viene dal Positivo libera l'uomo dai condizionamenti del negativo. La preghiera è forza che libera e può portare liberazione anche per gli altri esseri.

Così sia per Maria.

[10/34] 26 marzo 1974 - in tram.

(Signore, perché non intervieni? Vuoi che il Tuo uomo vada alla deriva? Si autodistrugga?).

No, voglio che impari a vivere a sue spese *(cosa vuol dire?)*. Deve imparare l'uomo a capire che da sé non può fare nulla di buono, ma le opere della carne e del cosiddetto progresso lo porteranno a rovina.

Quando l'uomo si sarà reso conto di questa sua autodistruzione anche nella carne, ritornerà a cercare i valori dello spirito. La molla deve scattare dalla sua caduta. Quanto più l'uomo cade in basso tanto più si accorgerà, alla fine, della sua povertà e incapacità di vivere. Perciò Mi cercherà come fonte di vita nuova. L'uomo decaduto risorgerà, questa è l'opera dello Spirito.

(Ma quando avverrà questo cambiamento?).

Alla fine dei tempi.

[10/35] 6 maggio 1974

(Mefis = spirito negativo).

E' stata un'esperienza per farti capire che esistono questi spiriti maligni che tentano l'uomo per portarlo con loro nella dannazione eterna. Solidarietà nel male, questo cercano, in questo trovano il loro diletto, ma è diletto di morte e non di vita. Quando sono rifiutati si sentono più disperati e soli. Questa è la loro condanna.

(E quando sono accettati?).

Chi li accetta si mette sulla strada della perdizione. Poco giova a tali spiriti il diletto del sì dell'uomo succube, perché quel sì non li soddisferà mai, sempre cercheranno altri aderenti alla loro causa del male, ma quanti più accetteranno tanto meno sarà il loro diletto.

Questa è la legge dei contrari che vige anche agli inferi, ma in senso opposto a quello che si manifesta nel mondo.

(Signore liberaci da tali spiriti, non permettere che i miei figli e nessuno aderisca a loro. Tu lo puoi, Ti prego e Tu sei il più forte).

Pregate: «Non ci indurre in tentazione» *(Mt 6,13)* e non consentite neppure alle attrattive lusinghiere e subdole dell'inizio. Spesso appare bene ciò che alla fine si dimostrerà male, ma è pericoloso non dubitare né approfondire quel pseudobene. Aprite gli occhi e pregate.

[10/36] 6 giugno 1974 - notte.

Così Io ti dico. Non temere il lupo travestito da agnello ma l'agnello in sembianze di lupo.

(Ma come faccio a discernere il vero dal falso?).

Solo chi ti parla di Me con amore e desiderio di bene è buono. Non chi parla di amore ma poi non lo pratica nella sua vita privata. Dal frutto si conosce l'albero.

Orsù, piccola colomba, vai avanti per la tua strada, non interrompere le tue gesta che sfiorano l'eternità e di là prendono le mosse, avanza tranquilla in questo mare di oblio e di morte.

Morte è e sarà nel mondo di oggi e specie di domani.

Troppa corruzione, troppe condanne, troppa confusione regna ormai nella mente dell'uomo traviato. Le forze delle tenebre sono scatenate. L'attacco ultimo e definitivo è in corso. L'aurora della gloria ha presto inizio. Non aspettate, piccoli uomini, a lasciarvi sedurre dal finto agnello né dal lupo rapace. L'uno e l'altro sono insieme mandanti e mandati, tutti vengono dal maligno, con la preghiera li smaschererete. Parlando di Me li annienterete. La Parola - Dio - sarà la loro condanna e la spada del Dio-Uomo li trapasserà.

Ma prima agiranno da stolti. Voi pregate e non lasciatevi sedurre da false teorie subdole e ingannatrici. A chi vi parlerà del dolce Cristo in terra non credete, a chi vorrà prospettare un avvenire felice non credete, a chi vi prometterà dolcezza e ricchezze per l'avvenire non credete. Credete solo a chi spera nel Mio Nome, a chi crede in Me e teme il maligno, a chi vota per Me e rifiuta Cesare. Questo è il grande falso che perpetrerà la guerra finale. Non credete.

(E chi è questo Cesare?).

Il Mio antagonista, l'uomo che si dice Dio e Dio non è. L'uomo della strada, della spada, delle bombe, del disastro finale. Non credete, aprite gli occhi, le orecchie, ascoltate la Mia voce e la voce di colui che parla di amore, di concordia, di vera pace, degli animi rabboniti dall'amore eterno.

Chi crede nell'eternità costui è vero, autentico seguace del Dio vivente.

Amen.

(Ma quando avverrà tutto questo Signore?).

Presto, molto presto, i tempi si avvicinano alla fine. Pregate, vegliate e non lasciatevi indurre in tentazione. Il nemico è alle porte, svegliatevi.

Così sia.

Iniziate la crociata della salvezza, *(come?)* radunando tutti gli eletti che credono in Me e pregano la Mia Mamma. Lei ne sarà a capo, ascoltatela.

[10/37] 4 luglio 1974 - ore 23

L'uomo distratto dalla scienza umana, dall'attenzione eccessiva al ciclo biologico suo o dei suoi congiunti, o preso da altri interessi temporali, facilmente si stacca da Me, Mi dimentica.

Perciò Io lo richiamo, con dura voce e spesso con azioni ritenute turpi dagli stessi Miei fedeli.

Non è disgrazia la morte, ma giusto passaggio alla vita eterna. L'essenziale è pregare perché il passaggio sia dalla vita alla Vita, e non dalla morte alla morte definitiva. Pregate perché il maligno non vi induca in tentazione.

Così sia per Maria.

[10/38] 3 agosto 1974 - Sommacampagna.

Sì, questa è la verità: l'Uno con tre appellativi.

Il discorso continua *(finirà quando?)*. Alla fine dei tempi sarà chiara ogni cosa, per ora ti stai avvicinando passo per passo. Continuerà la conoscenza ad espandersi dentro di te e tu la rivelerai a quanti la vorranno recepire con umiltà e fiducia.

Io sono l'Eterno che in voi dimoro, lasciate spazio al vostro Dio e comprenderete le Sue meraviglie e godrete del Suo Amore e nulla più vi affaticherà o stancherà o inquieterà anche qui sulla terra. Troppi affanni vi prendete per le cose quotidiane, non vedete che vi portano al nulla? Cercate l'oro e troverete carbone acceso. Tutto il benessere umano vi costerà fatica e vi brucerà nelle mani. Cenere rimarrà ogni vostra ricchezza materiale. Cercate solo i beni eterni, le gioie dell'amore perenne che è dato a tutti gli uomini di buona volontà.

Non dite: Signore aiutami a star bene, perché solo nell'Empireo avrete la sosta gioiosa e fruttuosa per l'eternità. Cercate Me e avrete la gioia perenne.

Così sia per Maria.

(Ma l'uomo non Ti crede Signore).

Questa è la sua condanna, dillo a quanti Mi cercano con la mente razionalizzante e non con la semplicità del cuore puro e libero dall'egoismo dei sensi, della vanagloria umana. Questa è soprattutto la grande bestia che rovina l'uomo e lo porta all'ignoranza di Me e alla disperazione.

[10/39] 5 agosto 1974 - ore 5

Ascolta la Mia voce. Quando l'uomo imparerà a parlare, dirà le cose più giuste, più belle e più buone.

Ora il maligno tesse per lui le fila dell'inganno e l'uomo sprovveduto lo segue e lo imita, lo ascolta e parla male; dice cose cattive, inutili e vane.

Se pregate il Padre vi farà parlare secondo la Parola udita da Me e saranno voci potenti e sapienti, sarà un coro di gloria, sarà l'eterno Alleluia innalzato per celebrare l'eterna gloria del Padre celeste.

Così sia per Maria.

[10/40] 17 ottobre 1974

(Grazie Signore, Tu solo puoi fare la strada. Io non potevo da sola).

Tu cammina nella luce, non gloriarti di te ma solo di Me che ti guido.

Io solo ho parole di vita eterna. L'uomo soggiace allo spirito del maligno se crede di fare da solo e cadrà inevitabilmente nel baratro per lui preparato per l'eternità.

Non ti gloriare, ma ringrazia e sii umile. Il Padre ti ama da sempre e ti ha scelta umile ancella.

(Signore, parlaMi di Te).

[10/41] 19 ottobre 1974

Lasciati guidare senza interferire con la tua mente; la tua volontà sia la Mia, il tuo pensiero il Mio, e tutto descriverà la Verità.

(Sì, Signore, aiutami a spogliarmi di me).

Così sia per Maria.

Nella vita di un uomo creato a Mia immagine interviene spesso l'opera del maligno, che si manifesta con forma maligna che l'uomo chiama malattia.

Infatti la malattia dell'uomo, prima sano, è l'alterazione di tessuti o organismi di riproduzione di cellule, che in presenza di questa forza estranea, ma concreta, che si impossessa della persona per distruggerla, vengono prima alterate nella loro normale struttura, poi impoverite di forza vitale positiva, così da essere impregnate di forza negativa, ed è questa che provoca la necrosi della cellula e la propaga poi alle cellule circostanti. La materia è docile alla forza negativa perché il maligno ha potere solo sulla materia; attraverso la materia può influire anche sullo spirito. La volontà dell'uomo può superare tale forza negativa se è appoggiata, guidata, agganciata alla volontà positiva del Creatore che tutto ha fatto in modo positivo e tutto vuol trarre a sé per l'eterno.

Solo quindi con una ferma volontà di opposizione al maligno l'uomo può liberarsi dalla sua forza negativa che ne altera le normali funzioni metaboliche.

La preghiera, e soprattutto la fede nell'Onnipotente, può salvare l'uomo malato.

Così sia per Maria.

[10/42] 20 ottobre 1974

(Signore, ora sono sveglia ma ho paura, tanta paura di riprendere il discorso di ieri sera, non ne so niente, Signore, il maligno mi può far dire cose non giuste).

Io ti dico, il maligno non può interferire in chi non lo vuole ascoltare. Potrà disturbare, allungare i tempi di distrazione ma non togliere definitivamente la volontà di bene in chi si aggancia a Me e crede sicuramente alla Mia Parola.

(Liberami, Signore, dall'azione di disturbo e di distrazione, se Tu vuoi io posso e voglio seguirTi).

Ascolta, ti avevo detto che l'uomo è portato ad amare e volere le cose positive, buone e belle, ma quando si stacca da Me per attaccarsi al mondo e seguire fino in fondo i suoi interessi, allora si mette nella disponibilità del maligno che lo attira verso le cose e le azioni negative, turpi.

Chi inconsciamente inizia questa strada non per volontà chiaramente sua, ma per la forza negativa che lo spinge, ha sempre la possibilità, ad un dato momento della sua vita, di accorgersi della strada sbagliata e la chiamata verso la Verità sarà evidente e pregnante. In quel momento l'uomo incosciente diventa cosciente di questa forza positiva che lo vuole allontanare dal male e sospingere verso il bene. Quello è il momento della scelta libera dell'uomo cosciente. In quel momento agisce la sua volontà libera, o continua la strada del negativo o, con sforzo, cambia strada e comincia a salire la china verso la luce.

Questa è la conversione. Tale conversione può avvenire spesso per la spinta data dalle preghiere, sacrifici, offerte di bontà, dedicate a tale persona da altra persona che, o direttamente o indirettamente, offre per la salvezza di quella o di altre anime peccatrici. Questo è il dono più grande e più utile che un uomo credente, e seguente il Positivo, può fare a chi segue la forza opposta. Questo lo chiedo a voi, anime elette, per la salvezza di altre anime che si trovano in difficoltà di superare il negativo.

Così sia per Maria.

[10/43] 28 ottobre 1974

(Signore, Ti chiedo troppo se Ti chiedo l'origine del male?).

Non dualismo: principio del bene = Dio; principio del male = demonio.

No, questa è pura invenzione della mente umana turlupinata dal maligno.

Non due principi, ma un unico principio vitale ed eterno, Creatore e Signore di tutte le cose. Questo unico principio, positivo e perfettissimo sono Io, il Signore Dio tuo e di tutti gli esseri da Me creati. Ti avevo già spiegato, altre volte, che l'uomo nasce in uno stato di perfezione, questo vuol dire l'autore sacro parlando di Adamo nel paradiso terrestre. Uomo perfetto, mancante soltanto di capacità di autocreazione, perciò privo di totale e assoluta perfezione. Questo il "meno" iniziale, logico e necessario.

Per questo "meno" l'uomo, data la sua libertà che è dono positivo e non origine di male per sé stessa, può scegliere come sua opzione personale ciò che tende al Positivo, cioè all'Amore, o quello che all'Amore si oppone, questo è il peccato. L'uomo poi non è solo nella scelta, ma con lui interviene il maligno per spingerlo a fare la scelta negativa, quella cioè che lo porterà a seguire sempre più la forza negativa, allontanandosi dalla Positiva.

(Ma il maligno da dove è scaturito? Qual è la sua origine?).

Leggi la Scrittura. Si parla di una grande battaglia nel cielo (*cf. Ap 12,7-9*). E' raffigurata da angeli accettanti o no la derivazione, e quindi la sottomissione, dall'Amore essenziale, Unico e originante ogni essere. Il maligno è stato creato come tutti gli spiriti creati fin dall'inizio. Prime creature dell'Amore, hanno dovuto scegliere perché spinte da questo impulso derivante dalla coscienza di essere libere. La scelta è stata decisiva e totale, senza alternativa: o Dio Creatore, o la creatura, nuovo Dio inneggiante a sé stesso e rifiutante il Creatore.

Lo spirito ribelle è diventato tutto "meno" per sua libera volontà, da un massimo di "più" avuto nella creazione, ad un massimo di "meno" voluto coscientemente e liberamente. E' questo complesso totale negativo, il maligno. E' cioè un essere completamente negativo, carico cioè di forza negativa continuamente ricaricantesi in sé stessa, perché continuamente sottoposta alla libera volontà esprimentesi sempre in senso negativo. Questa forza negativa, sprigionantesi dalla centrale negativa per eccellenza, è personificata nella Bibbia nel serpente tentatore.

L'uomo perciò è sì libero di scegliere il bene o il male, ma ora è in parte condizionato da questa forza negativa che tenta opporsi continuamente alla positiva. Il primo peccato dell'angelo ribelle continua nei secoli attraverso l'adesione libera e volontaria e cosciente dell'uomo volutamente succube di tale forza.

L'antidoto alla forza negativa è scaturito dalla croce. La Mia morte ha debellato il maligno in anticipo, il peccato è già distrutto per sé stesso, ma ne rimane la conseguenza debellabile da ogni singolo uomo attraverso una sua libera adesione al Positivo.

Così sia per Maria.

[10/44] 20 novembre 1974

Per debellare la malattia ci vuole una triplice cura.

Cura fisica = medicinali adatti a debellare il male riscontrato.

Cura psichica = convinzione piena di poter debellare il male attraverso i medicinali e la preghiera e la fede nell'intervento dell'Onnipotente.

Cura spirituale = preghiera intensa per chiedere la guarigione e fede vivissima di poterla ottenere da Dio.

[10/45] 6 dicembre 1974 - ore 16

Sì, il maligno ha oggi pochissimi oppositori.

Molti ricorrono a lui con sedute spiritiche, riti magici, orge sataniche, mistificazioni dell'errata coscienza del bene e del vero. Si cerca l'ultrasensibile invocando gli spiriti dei trapassati. Solo il maligno interviene in queste convocazioni, o i suoi adepti. Chi risponde, e risposta si può in parte avere, è spirito legato, e spinto da forza negativa, che ancora si libra nel mondo per attirarlo a sé e distoglierlo dal Bene Assoluto. Guai all'uomo credente e succube di queste forze negative e malvagie. La sua sorte è segnata, a meno che non intervenga una potente forza positiva, espressa con preghiera sicura e fedele, che possa liberare l'infelice dal giogo del maligno.

Pregate, pregate, pregate e chiedete l'aiuto della grande nemica del maligno, la Vergine Maria, che ha debellato per sempre la forza negativa a Lei contraria. Ella è «piena di grazia» (Lc 1,28) e di Verità.

Pregatela, affidatevi a Lei e uno stuolo di Angeli vi strapperà dalla forza magnetica sprigionantesi dal maligno.

Così sia per Maria.

[10/46] 15 dicembre 1974

Anno Santo 1975. Anno carismatico. Nuovi cieli e nuove terre si scopriranno.

La terra tremerà e i cieli saranno sconvolti. Ascolta, piccola anima. Chi ti parla ti vuole rivelare il futuro prossimo. Sarà sconvolta la terra dal turbine del maligno, insanguinata da lotte e guerre intestine. Nessuno capirà più il perché di tali danni. Solo chi aprirà gli occhi alla luce capirà il perché e l'origine di tali sconvolgimenti.

Il maligno si affaccia visibilmente fra gli uomini che lo seguiranno in parte, inconsci della realtà semovente. Solo chi guarderà in alto scoprirà la Luce, vedrà la realtà semovente e la rifuggirà.

Pregate, «pregate per non lasciarvi indurre in tentazione» (Lc 22,40), ma pregate perché si accelerino i tempi della salvezza. Il maligno sarà sconfitto, un esercito di salvatori si unirà per far fronte al maligno e ai suoi adepti... (E Paolo VI?).

Presto sarà la sua fine. Santo è stato e Mi ha seguito con fede, amore e coraggio e sarà certamente ricompensato come merita.

Beati i santi che in Me credono, che a Me aderiscono anche a costo della loro vita fisica e psichica.

Lo spirito sarà beatificato alla fine.

Così sia per Maria.

[10/47] 2 gennaio 1975 - notte.

(Liberami dal maligno, Signore. Ti prego fa che io Ti senta).

Non tu con le tue parole devi scrivere ma con il Mio pensiero. Così è stato al principio.

L'Angelo del Signore ha annunciato alla Vergine la sua maternità, Maria ha accettato e il Verbo si è fatto carne, è sceso tra gli uomini, ha abitato nel mondo, è passato fra le Sue creature parlando ad esse e beneficiando, è morto sulla croce ed è risorto glorioso. Tutto questo per risollevare l'uomo alla dignità di figlio. Dignità persa per l'ascolto alla tentazione del maligno.

Così ogni uomo libero e cosciente, è caduto nei suoi lacci, ha accettato il negativo anche quando la sua coscienza gli proponeva il positivo. Ma troppo allettivo e vicino è il bene proposto dal maligno, perciò l'uomo cade.

Il bene eterno proposto dalla coscienza è lontano e non tangibile e sperimentabile nel tempo, perciò troppo spesso si rifiuta. Perciò il maligno ha facile presa sulla creatura attirata da un bene temporale. Non così l'uomo credente deve fare, ma guardare all'orizzonte eterno e agire in conformità a ciò che si propone come bene eterno.

Così sia per Maria.

[10/48] 7 febbraio 1975 - notte.

Il genere umano è storpiato fin dalle origini. In sé l'uomo aveva la perfezione, nascendo, poteva vivere sulla terra godendo la visione del suo Creatore che lo seguiva con amore e dedizione. Ma qualcuno si è messo al posto del Creatore e si è considerato auto-creatore, indipendente cioè da un Essere Supremo e superiore a lui.

Ecco perciò l'inizio della fine. L'uomo ha seguito dall'inizio tale essere negativo, auto-creantesi nella volontà negativa e perciò continuamente opposto al suo Creatore. La tenebra si è opposta alla luce e continuamente spinge l'uomo a divenire suo alleato nel mondo delle tenebre. L'uomo è libero di scegliere o la luce o le tenebre.

La luce è lontana, la tenebra lo avvolge, perciò l'uomo spesso sceglie l'opera negativa perché più allettante il risultato e più aderente alla sua tendenza alla felicità temporale, felicità illusoria ma contingente.

La luce è in te, piccolo uomo, come scintilla che può tutto illuminare il cammino della tua vita, solo che tu voglia aprire l'interruttore di tale luce. Io, Cristo, sono tale interruttore, ma non dipende da Me la chiusura, ma da voi.

Il maligno chiude e voi, con la preghiera e la fede, potete riaprire tale interruttore e vedere la luce che splende nei secoli.

Io sono la Luce, la Via, la Verità. Chi segue Me non sarà più nelle tenebre, ma camminerà nella luce per sempre.

Così sia per Maria.

(Ma il peccato originale è questa chiusura?)

E' chiusura totale di Lucifero che tenta ogni uomo perché rifaccia il suo gesto di ribellione al Creatore e sia solidale con lui.

[10/49] 4 marzo 1975

(Signore, perché non mi puoi spiegare meglio il peccato originale?)

Non Adamo, in senso letteralmente biblico, ma l'uomo, ogni uomo, pecca coscientemente all'inizio della sua vita volitiva. Questo si può considerare il peccato di origine personale, di ogni uomo. Peccato che veramente indebolisce la volontà umana, perché l'uomo apre volutamente il circuito con la sfera spirituale ma si lascia trascinare e coinvolgere dalla forza negativa che comincia a legarlo con i suoi lacci allettanti e piacevoli.

Così l'uomo, adescato per la prima volta più facilmente cade nell'errore.

Ma il primo vero peccato è stato quello di Lucifero e dei suoi compagni, che rifiutando volutamente e coscientemente il Creatore, hanno rifiutato la possibilità di comunicazione con l'Eterno Supremo dal quale avrebbero avuto luce, forza e conforto. Rifiutando definitivamente tale possibilità di grazia, sono rimasti soli; nella solitudine eterna cercano continuamente altri adepti con i quali unirsi con l'illusione di essere più forti e non più soli, ma soli rimangono e rimarranno anche se continuamente cercheranno di agganciarsi ad ogni uomo che viene sulla terra.

Questa tentazione del maligno che cerca di attrarre anime a sé distogliendole dalla forza positiva, è la prima ragione e causa del peccato originale di ogni singolo uomo. Tocca all'uomo stesso sganciarsi da tale forza negativa ed entrare in contatto con la forza positiva che lo può illuminare e salvare.

Voi credenti, dovete aiutare gli esseri dubbiosi e titubanti a credere nell'aiuto del Dio vivente e che può strapparli dal maligno.

[10/50] 9 giugno 1975 - notte.

(Signore non sono degna di Te, aiutami ad essere quello che Tu vuoi e quello che Tu mi hai fatto essere).

E così sia per Maria.

L'uomo faccia la Mia volontà e sarà salvo. Solo seguendo le Mie indicazioni precise l'uomo sarà salvato dal male provocato dal maligno, autore e procuratore di ogni male sulla terra.

L'uomo è nato sano e libero da ogni malattia. Solo quando l'uomo avrà capito questa sua perfezione iniziale e questa sua libertà di azione, solo allora potrà riuscire a mantenere sano anche il suo corpo.

La comprensione di una forza primigenia che esiste in ogni uomo dà la possibilità di ricostruire la sanità a colui che eventualmente per sua colpa o per colpa di altri, l'avesse perduta. Solo quindi il ricorso alla preghiera fatta a Colui che tutto può, potrà guarire il malato intaccato dalla forza negativa che tenta di rompere il suo equilibrio psico-fisico.

Io poi, autore del Bene, voglio aiutare il malato a recuperare la perduta salute con mezzi omopoiotici, vegetali e minerali, chimici e steroidi, che messi in contatto con le cellule malate, distorte cioè dal comune equilibrio, possono ritornare ad agire nel modo perfetto come prima della malattia.

Vere sono quindi le formule dettate ad A. perché servono a ricostruire l'equilibrio fisico-psichico rovinato dal maligno. Siano studiate, accettate, realizzate e siano diffuse per tutti i degenti della terra.

Non timori vani fermino i prosecutori di tali formule, ma vadano avanti sicuri nel Mio nome, adorando, ringraziando, pregando la Verità, che tutto sa e vuole, per salvare l'umanità corrotta dalla forza negativa.

Così sia per Maria.

[10/51] 2 luglio 1975

Il maligno non può e non sa parlare di amore perché è, in sé stesso, il contrario dell'amore.

Non temere perciò, per le sue interferenze perché te ne accorgerai prima che egli metta il veleno in questi scritti. Va in pace, Io ti sostengo e ti sosterrò.

Così sia per Maria.

[10/52] 1 ottobre 1975

Adorate Dio in Spirito e Verità non vi preoccupate di cose effimere e fasulle, ma il vostro dire sia sì-sì, no-no. Non troppi discorsi o fantasie inutili che distolgono dall'amore, ma amore per tutti i fratelli, specie per i più diseredati. E diseredati sono gli uomini oppressi dal maligno, per questi soprattutto pregate perché non siano indotti in tentazione. Così il maligno sarà respinto e vinto.

Non badate alle cose materiali, non segni esterni materiali indicano la presenza del maligno, ma la cattiveria di chi male agisce nei confronti del fratello, questa è opera del maligno, lì si annida, di lì dovete scacciarlo e la preghiera è l'arma più potente contro le astuzie e gli assalti del nemico.

Pregate, pregate e non lasciatevi indurre in tentazione.

Così sia per Maria.

Sì, gli esorcismi valgono per combattere ed allontanare il maligno, ma devono essere compiuti da persone di fede certa e di umiltà assoluta.

[10/53] 2 ottobre 1975 - ore 17 - in chiesa.

Lasciati guidare, non voler fare da sola perché povera e misera tu sei quando agisci da te. L'aiuto ti viene dallo Spirito che in te abita. Così ogni uomo di buona volontà potrà percepire e fare cose impossibili.

(Signore non vedi che mondo stolto e misero? Ti hanno abbandonato, non credono più in Te...).

Gli uomini da soli si lasciano travolgere dalla fiumana del vizio, frutto del benessere materiale.

La carne vuol godere e trionfare e incontrerà la morte. Solo la morte è il retaggio della carne.

Ma l'uomo ha in sé lo Spirito e presto lo rievcherà, nonostante tutto.

E la morte lo sospingerà verso la Vita, perché questa è la legge dei contrari.

[10/54] 23 ottobre 1975 - mezzogiorno.

... Lo spirito negativo tenta di circuire le anime attraverso sogni o visioni fanatiche o addirittura folli, frenetiche e magiche. Il maligno si annida nelle conversazioni inutili, nella ricerca dell'io psichico fasullo. E' giunta l'ora in cui il vero Dio vivente e parlante in ogni uomo di buona volontà, deve essere scoperto e riscoperto da chi ne aveva fatto un'immagine plastica, lontana, fasulla. I malati di mente sono in gran parte malati di volontà di bene o intossicati dalla droga del vizio, della lussuria, godimento dei sensi a scapito di ogni bene comune.

Si portino tali malati ad una visione globale di bene comune, che comincia nella piccola cerchia familiare per dilatarsi poi nella comunità più vasta del lavoro, dello studio, del divertimento o tempo libero.

Si cerchi Dio nell'intimo: questo deve fare il Dr. U. con i suoi malati. Non abbia paura, i disperati li accolga, i lontani li avvicini, ai poveri e agli oppressi dica la Buona Novella e sarà benedetto nei secoli eterni.

Così sia per Maria.

[10/55] 14 novembre 1975 - in chiesa.

La realtà si estrinseca sempre.

Perciò ti dico: è sbagliato dire che il male è la mancanza di bene perché il bene è una realtà che si estrinseca in atti reali autentici, tangibili e riscontrabili dall'occhio e dalla mente dell'uomo. Se il male fosse il non-bene sarebbe un nulla e perciò non una realtà riscontrata in atti coscienti e voluti. Quindi anche il male è una realtà autentica tangibile e conoscibile tale quale il bene. La differenza sta solo nella fonte da cui deriva tale realtà.

Il bene viene dal positivo.

Io sono il bene che si concretizza nell'Amore, in ogni atto di amore umano si realizza tale Mia realtà. Il male deriva dalla realtà negativa che non è esistita ab aeterno ma ha avuto origine dalla creatura che per prima e in modo totale ha rifiutato il bene e si è contrapposta all'Amore, cioè alla realtà positiva.

Il "più" è diventato "meno". Questo ha dato origine alla realtà negativa che voi chiamate male.

(Chi è questa prima creatura che è diventata tutto meno?).

Satana era il portatore di luce perché a questo era stato preposto Lucifero, ma la sua libera volontà e il desiderio di perfezione, insito nella sua natura creata, l'ha portato a voler essere "il perfetto", "l'increato", il datore di sé stesso. Non ha riconosciuto il Datore eccelso della sua vita. Ha rifiutato di essere "più" per essere tutto "meno".

Realtà negativa per eccellenza, ora spinge con la sua forza travolgente ogni uomo che desidera essere solo nella conquista della felicità. E la felicità a cui tende l'uomo, se non è eterna, è temporale, perciò è negativa perché caduca e porta agli antipodi della felicità positiva che riposa in Dio, riconosciuto come prima e ultima, totale ed essenziale fonte di felicità eterna.

Il figlio del Positivo riposerà in pace appagato pienamente nel suo desiderio di felicità. Il seguace del negativo turbinerà eternamente in cerca di felicità già coscientemente perduta.

Siate figli coscienti del Positivo e sarete eternamente felici.

Così sia per Maria.

(Credevo di scrivere sulla Trinità perché avevo sentito un discorso su tale argomento, durante la Comunione, invece ora rileggo, un argomento completamente diverso!).

[10/56] 26 aprile 1976 - in chiesa.

Esisteva l'angelo della luce, Lucifero era il suo nome e con lui altri, miriadi di angeli portatori di luce erano stati creati per amore e perché di questo amore vivessero e cantassero per sempre l'eterno Alleluia al Creatore. Ma... la via della luce è stata rifiutata da coloro che hanno voluto coscientemente ritenersi fautori di luce e di vita. Non hanno voluto riconoscere il Creatore e si sono opposti al Suo Amore. Amore per sé stessi in antitesi all'Amore...

[10/57] 7 agosto 1976

Dio ha creato l'uomo a Sua «immagine e somiglianza» (*Gen 1,26-27*). Perfetto nella sua natura umana, ma costretto, nella creazione, ad un "meno".

Io sono l'autore della vita. Io Amore sovrabbondante ho dato origine all'amore umano...

Gli angeli, prime creature dotate di intelligenza e volontà, libere, hanno previsto il Mio disegno di farMi Uomo-Dio per completare la creazione e colmare il "meno" logico e necessario. Non hanno accettato il Dio-Uomo, l'hanno creduto inferiore per la sua natura umana, l'hanno rifiutato come Dio Creatore. Hanno visto solo sé stessi come autori e datori di vita e si sono messi sullo stesso piano del Creatore. Questa la prova, questa la caduta, questo l'origine del male entrato nel mondo.

«Io sono l'Alfa e l'Omega» (*Ap 1,8*), in Me sono tutte le perfezioni, per Me siete e sarete in eterno, voi Mie creature, se Mi accettate come unico datore di vita eterna e con Me sarete gloricificate per sempre.

Così sia per Maria.

[10/58] 3 dicembre 1976 - in Duomo a Milano.

L'angelo della luce è diventato tenebra. Ha offuscato, per sua libera e cosciente volontà, la luce che era in lui. Si è fatto Dio delle tenebre.

Io, donatore di luce, ho rispettato la sua libertà e la sua volontà, perché autonome sono le Mie creature.

E questa libertà intrinseca, dono massimo del Mio Amore per la Mia creatura, porterà l'uomo cosciente a scegliere la propria vita terrena e, in base a questa, la vita eterna e definitiva. Se ascolterete l'angelo delle tenebre che oggi si camuffa nell'arte, nella politica, nelle scienze, in tutte le forme che appartengono alla sfera del divino ma ne distorcono il fine ultimo, finirete nel caos. Le tenebre saranno in voi per sempre.

L'arte per far conoscere il Creatore, la scienza, per scoprirLo, la politica per portare l'amore fra i popoli.

Non la guerra e la violenza, non la pornografia, non la ricerca scientifica che va contro le leggi naturali, ma ogni attività della creatura sia per giungere all'unione fra i fratelli e all'unità con il Creatore.

Così sia per Maria.

[10/59] 28 luglio 1977 - in chiesa a Sommacampagna.

L'antagonista per eccellenza, il dio delle tenebre in opposizione al Dio della Luce, il negativo che si oppone al Positivo, questo è il maligno.

Ha dichiarato battaglia al Creatore ed ora tenta di strappare ogni persona dal Dio dell'Amore.

Ogni male viene dal maligno; ogni deviazione dalla giustizia viene da Satana e dai suoi adepti.

Anche la tua eccessiva attenzione alla casa e alle cose viene dal maligno, che tenta distrarti dall'attenzione al tuo Signore. Staccati dal maligno e pensa, ama e vivi per Me e con Me e sarai salva e felice.

Così sia per Maria.

[10/60] 27 dicembre 1977

Ti voglio spiegare il problema del male in modo più dettagliato, ascolta.

Ti avevo già detto che non vi sono due principi, uno del bene e l'altro del male, ma tutto, in principio, era buono perché creato da Me autore perfettissimo.

La creatura più perfetta, l'angelo ha voluto con piena coscienza e deliberato consenso imitare il Creatore.

Da creatura ha voluto credersi autocreare di sé ed è diventato autocreare di male, principe del male.

Male è ciò che si contrappone al bene. Il principe del male si è quindi messo in opposizione al principe del bene.

Io Creatore fonte positiva, la creatura fonte negativa. Così è nato per sua libera scelta, l'antagonista al buono al positivo. Di qui, tutto ciò che continuamente è opposto al bene viene dal maligno che tenta tutte le creature, venute nel tempo dopo di lui, a opporsi al Creatore per ingrossare la schiera degli adepti al male. Esercito negativo contrapposto all'esercito illimitato che segue il positivo per sua tendenza naturale.

La scelta della creatura è libera, la tendenza alla perfezione è naturale, il raggiungimento della perfezione è graduale e relativo all'uomo creatura che può tendere ad essere simile, immagine del Padre perfettissimo.

Io Dio ho riempito la lacuna dell'uomo, dal perfetto al perfettissimo, con la Mia venuta sulla terra. Mi sono fatto "meno" per dare all'uomo creato il "più" che mancava per renderlo perfetto, immagine del Creatore.

Il "Più" si è fatto "meno" per riempire il "meno" dell'uomo e farlo diventare "più".

La sovrabbondanza ha distribuito l'abbondanza a chi ne era carente.

Tu uomo sei chiamato a seguire il "più" se vuoi raggiungere la pienezza del tuo essere.

Così sia per Maria.

[10/61] 17 giugno 1978 - ore 6,30

(Liberami dal maligno, Signore).

Sì, il maligno impera, questo è il suo tempo. Perciò ti dico: muoviti, porta questi scritti sugli alti monti (*gerarchia*) perché si veda la luce e tale luce illumini le tenebre e le ombre di morte diffuse dal maligno. Questo è il tempo delle tenebre. Ma Io ho mandato le Mie lampade accese perché si mettano sul candeliere e non sotto il moggio (*cf. Mt 5,15*), perché illuminino la città di Dio sconvolta dal maligno.

Potente e sapiente era tale creatura perché fatta per illuminare, ma lampada che diffonde ombre sfasate è ora quella di Lucifero e dei suoi adepti. Scopritelo nelle storture della vita odierna.

Riguardate la luce che emana dalla Mia Parola che è Parola di vita eterna. Guardate al futuro e alla vita eterna e di là vi verrà la luce che illumina i vostri passi terreni. Inseguite e fuggate il maligno da ogni forma di potere e di sapere fasullo. Ciò che riguarda solamente il presente è falso, ma il presente sia visto e realizzato in rapporto all'eterno, solo così l'azione presente sarà luminosa e valida per tutti e per sempre.

Così sia per Maria.

ARTE POP, MUSICA ROCK, SCIENZA MAGICA E SPIRITICA, OCCULTISMO, MASSONERIA, COMUNISMO, BENESSERE E CAPITALISMO, PORNOGRAFIA E SESSO DEPRAVATO, LAICISMO E LIBERALISMO, RITUALISMO E LITURGISMO, e altri simili nefandezze sono opera del maligno.

Aprite gli occhi e pregate, pregate, pregate. Vi vuol salvare la Vostra Mamma.

[10/62] 5 agosto 1978

Il peccato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato (*cf. Mt 12,31-32*).

E peccato contro lo Spirito è la volontà cosciente di rifiuto del Creatore e Salvatore della creatura.

Quando tu, piccolo uomo, ti poni coscientemente contro Dio, Creatore e autore di ogni bene e di ogni azione che porta a un bene comune e riferisci a te stesso tale spinta iniziale verso il bene, tu rifiuti la Causa prima del bene.

Io sono l'origine dell'amore. Io spingo l'uomo ad amare. Io do la forza per superare con amore il non amore.

«Io sono la Vita, la Verità, la Via» per raggiungere la perfezione (*Gv 14,6*).

Negare tale Prima Causa di tutto ciò che è positivo e riferirla esclusivamente alla mente e alla volontà dell'uomo, significa rifiutare coscientemente il Creatore, come ha fatto Lucifero, fatto per portare la luce e, per sua volontà, diventato portatore di tenebre e caos.

Questo è il peccato contro lo Spirito Santo che non sarà mai più perdonato nella vita eterna.

[10/63] 24 agosto 1978 - ore 4 - Assisi.

Il maligno è il Mio antagonista per eccellenza. Io sono il Tutto.

Satana ha voluto essere il principe del regno e principe è diventato per sua libera e cosciente volontà di regnare, ma principe di un regno di morti. Infatti Io solo dono la vita eterna beata, Satana dà la morte eterna per chi lo vuol seguire. La preghiera massima per l'uomo di buona volontà è chiedere la realizzazione del Regno dove il Re sono Io. Solo l'antagonista può opporsi a tale progetto perché invidioso di regnare. Ma a lui è stato concesso di essere principe di questo mondo, questo è il suo regno, il tempo lo determina, alla fine del tempo il regno andrà in frantumi perciò il maligno si affretta a reperire adepti che lo servano qui strappandoli dal Regno.

Perciò Io ho insegnato all'uomo di buona fede a pregare il Padre che lo liberi da questo principe tenebroso.

Ho pagato con la Mia vita umana la libertà concessa alla creatura. Ma da questa libertà l'uomo uscirà vittorioso perché collaboratore della sua salvezza finale, voluta, cercata, sofferta contro tutte le tentazioni del principe di questo mondo che è già stato debellato dalla Mia Risurrezione (*cf. Gv 16,11*).

«Io sono la risurrezione e la Vita, chi cerca Me non morirà in eterno» (*Gv 11,25-26*).

Così sia per Maria.

[10/64] 22 settembre 1979

«Quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli come una gallina raccoglie i pulcini sotto le ali» (*Mt 23,37*).

(Ma perché Signore non ci sei riuscito?).

Per la perfidia di Satana che impera nel mondo e nel tempo, ma alla fine Io sono il vincitore.

Breve durata ha la gloria del disertore e sempre insidiata dalla sua stessa debolezza e falsità. Fasulla è tale gloria e mai goduta, perché sempre appetita e mai raggiunta. Così sono le glorie umane che disgregano i figli dai genitori e i fratelli dai fratelli. L'egoismo è la matrice di tale disgregazione.

Perciò i coniugi non sanno più stare uniti, perché ognuno vuole imperare sull'altro. Perciò le lotte sociali e nazionali, perché l'uno vuol prevalere sull'altro, la nazione usurpa l'altra nazione per prevalere. Perciò la Chiesa è divisa, perché troppi vogliono imporsi sui piccoli e sprovveduti, troppi i maestri! Non così si fa l'unione, ma solo attraverso l'amore che è attenzione all'altro, fiducia nell'altro, sacrificio di sé per aiutare l'altro: questo è il vero amore che porta all'unione.

Satana è il disgregatore, l'istigatore di ogni egoismo, ma violenze e lutti e lacrime continuamente provoca senza mai provare la vera gioia.

Io vi ho offerto la Mia vita per insegnarvi a offrire la vostra per amore degli altri. Solo questo è l'amore che porta gioia perenne.

Così sia con Maria.

[10/65] 23 ottobre 1979 - notte.

Ecco, si faranno nuove tutte le cose (*cf.* Ap 21,5) e la terra vedrà la gloria del Salvatore.

Salvatore Io sono dell'umanità corrotta da Satana. «Io l'Alfa e l'Omega» (Ap 1,8). Da Me ha avuto inizio la terra con tutti i suoi abitanti, a Me ritornerà ogni creatura bene-pensante.

Il diluvio ha distrutto una umanità corrotta, solo Noè si è salvato perché ha creduto e obbedito alla Mia Parola.

Ancora oggi Io parlo a chi Mi vuole ascoltare e dico: costruitevi un'arca ben cementata ed entra in essa, quando sarà ultimata, con la tua famiglia e l'esemplare di ogni coppia e specie di animali. Presto giungerà il nuovo diluvio che tutto sommergerà. Ma chi avrà costruito per tutta la sua vita l'arca santa in essa troverà la salvezza e il rifugio. Io sono l'Arca Santa, in Me entrate dopo averMi costruito giorno per giorno con le vostre mani.

La porta d'accesso è Maria, per Essa entrerete nell'Arca. Essa la porta del Rifugio. Da Ella sono uscito, per Ella voi entrerete nell'Arca Santa e troverete colà la salvezza per la vita eterna.

Io, il Salvatore, voi i salvati. La Mia Madre la Porta Santa.

Così sia per Maria.

(Ma quando avverrà il nuovo diluvio?).

Presto, molto presto, la terra sarà sommersa nel mare dell'odio e delle vendette. Il nemico dilagherà ovunque e solo chi si rinchiuderà nella Chiesa di Dio, purificata dal sangue dell'Agnello e cementata dal sangue dei martiri e degli apostoli, profeti e innocenti, credenti e amanti del Dio vivente, sarà salvo.

Prega e muoviti perché l'Arca deve essere costruita con la Parola scritta nel "Libro". Questa nuova Parola che ti sto dettando fa parte del Libro della vita dove sono palesi le tecniche di costruzione della nuova Arca per la salvezza finale.

Così sia per Maria.

[10/66] 13 gennaio 1981

Così dice il Signore: Io sono venuto per fare giustizia. Ecco, il principe di questo mondo, Satana, è debellato. Io ho vinto la morte. Satana è già giudicato. Voi uomini siete liberi se seguite la Mia Parola.

Lo Spirito Santo che è in voi vi farà coscienti delle tre realtà più essenziali, vi farà comprendere:

- il PECCATO: non riconoscere il Figlio dell'uomo come Dio;
- la GIUSTIZIA: Io sono tornato al Padre. Questa è l'Unità di Dio;
- il GIUDIZIO: Satana è già stato giudicato (*cf.* Gv 16,8-11).

[10/67] 21 marzo 1981

Io sono il Signore Dio tuo, ascolta: «Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (Mt 4,4).

E Parola è vita, e ogni parola che Io ho detto sulla terra deve essere ascoltata, ripetuta al mondo intero. Non solo qualche parola, quella che è più vicina alla vostra mentalità terrena, ma ogni parola che Io ho detto è verità da comprendere e da seguire.

Così ho parlato di demoni, spiriti negativi che invadono l'uomo, talvolta le masse di uomini che si lasciano influenzare dalla parola di qualche leader impossessato dal maligno che lo rende forte nel suo disegno e lo spinge con ogni mezzo a realizzare il progetto eversivo. Il mondo oggi è succube di questi leader ossessi che con lucidità e parole convincenti trascinano le folle inneggianti al dio denaro, al dio libertario, al dio fraticida, al dio sesso con tutti i suoi derivati.

Anime veggenti, parlate del Dio vero che ha detto la verità, che ha promesso un'alleanza contro il nemico più subdolo e più perfido che si chiama Satana.

La Chiesa riprenda la preghiera al Padre perché liberi il mondo dal principe tiranno. Un coro di voci e di preghiere si innalzi ancora contro il maligno. Io non ho avuto paura o vergogna di smascherarlo anche nei corpi di poveri ossessi, la Chiesa faccia altrettanto.

E ogni parola che è uscita dalla Mia bocca venga ripresa, riferita e fatta conoscere al mondo perché il mondo creda che il Padre ama i Suoi figli e li vuol difendere e liberare dalle armi del maligno.

Così sia per Maria.

[10/68] 10 aprile 1981 - notte.

Non ti fidi più di Me, non Mi ascolti più.

Come ai tempi della tua giovinezza spirituale, Io ti ho chiamata per dirti ciò che non sai, ciò che non vuoi dire.

Ai tuoi figli parla di Me, della tua esperienza spirituale. Se non vorranno crederti non è colpa tua, ma del loro orgoglio raziocinante. Eppure Io li amo, li chiamo attraverso te, li aspetto per dare a loro una speranza di vita.

Non qui sulla terra troveranno la felicità, ma la raggiungeranno dopo aver combattuto la loro battaglia. E battaglia è quella ingaggiata dal maligno contro di loro per distoglierli dalla verità con armi subdole quali: la politica, il sesso, la lotta continua alla Chiesa e a tutto ciò che serve il Mio nome.

Se non riusciranno ad andare contro questa corrente che li trascina verso l'abisso, periranno e infelici saranno per tutta la vita, sempre rincorrendo una teoria di rivoluzione e di lotta per un bene che è promesso da Satana.

Con il nome di giustizia e di amore parla il maligno e illude. Ma solo Io sono il Padre che ama e aiuta i Suoi figli ad amare. Solo seguendo la Mia Parola saranno tranquilli e amanti sulla terra e felici alla fine.

Annullati, annientati e sarai Mia.

Così sia per Maria.

[10/69] 4 febbraio 1982

IO SONO e voi siete per ME, Mie creature.

Non temere, il mondo evolve e cambierà dal nero al bianco, dal maligno al Positivo. Questo avverrà alla fine dei tempi, ora il cammino è lento ma sempre più accelerato verso la fine.

Secoli per far crescere l'uomo bambino, poi adolescente. Ora è l'adolescente chi si sta avviando verso la maturità e sarà maturità conquistata con fatica, terrore e morte. Ma la morte porterà alla Vita.

Pregate perché i tempi siano accelerati per voi.

[10/70] 17 marzo 1982

Nel creato vi sono molti microorganismi: batteri e virus ecc. Alcuni batteri di origine positiva servono a combattere e annullare l'azione deleteria che esplicano i virus di origine negativa. Materia e antimateria.

Gli uni servono la vita, gli altri la morte.

Così l'uomo fedele serve la vita, difende la vita, porta la vita, là dove il nemico vuol portare la morte.

Siate batteri positivi e non virus malefici nella battaglia per la vita.

[10/71] 8 marzo 1983 - sera.

Vibrazioni, vibrazioni, tutto si percepisce attraverso vibrazioni.

Tutto, qui, vibra e si trasmette così il pensiero di ogni essere eterno.

Le vibrazioni del nostro pensiero incidono sulla membrana dell'essere terreno che è attento a tali trasmissioni e riesce così a percepire il nostro pensiero.

Tempo verrà in cui gli uomini crederanno e saranno attenti a queste trasmissioni e così avverrà, in modo più esplicito e cosciente, la "Comunione dei Santi", di tutti coloro che credono nella vita eterna donataci dal Creatore che ci ama e ci dà i mezzi per conoscerLo sempre più.

Ma guai a coloro che si serviranno di tali vibrazioni per ricevere trasmissioni dal negativo perché anch'egli ha, nel tempo, questo potere e se ne serve per allontanare gli uomini dal Creatore.

Pregate e siate antenne riceventi e trasmittenti l'amore. Adele Bonolis (?).

(Sei tu?) Sì... Ho sofferto molto perché ho tentato il Signore mio Dio. Ho chiesto di sperimentare il male e me lo ha concesso... ma è cosa terribile! Non chiedere mai cose contro la nostra natura che è buona per sé stessa.

Il maligno ci snatura e questa è la nostra disgrazia: ascoltarlo.

Ma il Signore è misericordioso e aiuta chi si pente e chiede il Suo aiuto. Ora sono nella gloria.

La Sua Luce mi illumina e cantiamo la lode perenne. Unitevi al canto e sarà gioia in cielo e in terra.

(Mi viene in mente Adele Bonolis: donna intelligentissima e profondamente religiosa. Laureatasi in Filosofia con tesi sul: "Male morale", ha fatto poi sei anni nella facoltà di Medicina per approfondire il problema del male. Voleva fare una tesi su: "Interferenze fra sessualità e psiche". Ma ha interrotto gli studi per dedicarsi al recupero delle prostitute, delle donne e degli uomini usciti dal carcere e dai manicomi giudiziari e civili. Per loro ha fondato tre case di assistenza. Sempre preoccupata per il problema del male, nel 1976 ha chiesto, durante la Comunione, di averne esperienza. Dopo di che è stata malissimo. Poco tempo dopo le hanno scoperto il cancro. E' morta nel 1980).

[10/72] Dicembre 1983

Il peccato è non riconoscere Dio come supremo autore di tutte le cose.

[10/73] 19 luglio 1984

Nonostante te, Io sono Io.

Sii acqua limpida e zampillante, non schiuma iridescente, perché quella viene dal maligno.

Il mondo oggi è coperto di schiuma iridescente, tutto è scherzo, battuta di spirito, gioco e divertimento, ma sotto c'è acqua stagnante e spesso putrida. Non voler fare la spiritosa, ma sii semplice e vera.

Così sia per Maria.

[10/74] 15 novembre 1984

(«Non di solo pane vive l'uomo» - Mt 4,4 -).

E Io ti dico: va e parla, la tua parola è trasmissione della Mia Parola.

Non temere, ma parla e di quello che Io ti ho detto. Non temere, va, Io sono con te.

Così sia per Maria.

Caifa ha detto: «E' meglio che un solo uomo muoia per tutto il popolo» (*Gv 18,14*).

Così Io ti dico: E' meglio che una sola creatura perisca in eterno per tutto il popolo di Dio. Questa creatura è Satana che si è ribellato coscientemente e liberamente al suo Creatore e tenta in continuazione l'uomo perché segua la sua ribellione.

L'Uomo-Dio ha salvato con la morte tutto il Suo popolo, e Satana paga per sempre la sua ribellione, estesa ad altri angeli pure ribelli, perché continuamente tenta di far morire (allontanare da Dio), l'uomo.

E' meglio che una sola creatura muoia per tutto il popolo di Dio.

Così sia per Maria.

La morte porta la Vita.

Dio si serve del Suo antagonista (Satana), per dare all'uomo la possibilità di scegliere fra il bene - Dio, o il male proposto dal maligno. Quindi dà all'uomo la possibilità di esercitare la sua LIBERTÀ scegliendo il Positivo o il negativo. Satana quindi, serve per la scelta e per la salvezza.

Pietra di inciampo: Gesù è pietra scartata dal costruttore di questo mondo, ed è diventata Testata d'Angolo per la costruzione del Regno (*cf. Mc 12,10*). Satana è pietra di inciampo nella costruzione del Regno, perciò sarà scartata alla fine, quando il Regno sarà costruito.

[10/75] 6 dicembre 1984 - ore 7

«Un regno diviso in sé stesso va in rovina» (*Lc 11,17*).

Così nel regno dei bacilli e dei virus: una forte concentrazione di questi germi può combattere e annullare una piccola concentrazione. Così è l'azione dei vaccini.

Come nel regno animale si debella il corpo fisico dei germi o virus mettendo in lotta gli uni contro gli altri della stessa specie, così avviene per il corpo psichico che resta diviso dal corpo fisico debellato, ma vaga in cerca di altri simili a lui per poter entrare a far guerra all'uomo, dopo essersi incarnato in altra polvere che ne costituisce il nuovo corpo fisico.

I virus sono incarnazione del maligno, spirito ribelle a Dio fin dal principio e condannato a strisciare sul suo ventre: «E mangerai polvere per tutto il tempo della tua vita» (*Gen 3,14*). Questa la condanna, perciò il maligno nel mondo. Rovina del corpo fisico dell'uomo, se incarnato nella materia cerca distruggere la materia decomponendola e rovinandone l'ordine prestabilito, o rovina lo spirito dell'uomo entrando con la sua forza psichica nel corpo psichico dell'uomo debole o volutamente succube alle tentazioni della carne (appetiti carnali o intellettuali). Virus contro virus e il regno va in rovina.

La lotta fra gli Angeli e i demoni continua sulla terra, ma, alla fine, il maligno sarà debellato.

Tocca all'uomo dotato di coscienza (spirito divino) cacciare il maligno rifiutando le sue tentazioni e attrazioni.

Il Positivo vince il negativo. Questa è la vostra lotta temporale, piccoli uomini. Sappiate vincere.

Così sia per Maria.

[10/76] 27 gennaio 1985

Una proliferazione di cellule eccessiva, cioè al di sopra della norma prestabilita dall'Ordine Superiore, può portare la morte. Così avviene per il cosiddetto cancro. Germi gram-negativi entrano in una cellula sana e si moltiplicano - vanno in cerca di altri sette demoni, e la fine dell'uomo è decisa (*cf. Mt 12,43-45*) - concretizzando altre cellule infette da tali germi e alla fine l'organo dell'uomo colpito da tale male rimane invaso e non può più espletare la sua funzione normale ma viene sopraffatto dall'esercito dei germi gram-negativi che bloccano tale funzione e aumentano la tensione fra cellula-madre e cellule sovrapposte e la cellula madre soccombe. L'esercito negativo ha vinto e l'uomo muore.

Non così però il suo spirito.

Quanto più l'uomo soffre per l'invasione del negativo e si affida al Positivo per sopportare tale interferenza negativa, tanto più alla fine sarà sublimata la sua natura sana fatta a immagine del Creatore.

Attenti a non permettere l'entrata del germe gram-negativo, combattetelo con la preghiera più vera e intensa, e una carica potente di antibiotici (bacilli gram-positivi) potrà debellare, all'inizio, la prima concentrazione dei virus gram-negativi. Bisogna intervenire subito all'inizio, altrimenti la moltiplicazione dei virus è repentina e aggressiva e l'uomo soccombe. L'antimateria vince la materia.

(*Ma perché non intervieni Tu Signore per difendere e salvare la Tua creatura?*).

Io, alla fine, salvo tutte le Mie creature dotate di un corpo fisico. Il Mio Corpo fisico si è addossato tutte le nefandezze dell'umanità corrotta dal maligno e le ha annullate con la morte in croce.

«Quando sarò innalzato, attirerò tutti a Me» (*Gv 12,32*).

Ma durante la vita terrena ogni uomo è libero e arbitro della sua vita e se Mi ignora volutamente, è in balia del maligno. Perciò la malattia e la morte. Se però l'uomo Mi invoca anche durante la malattia, che per la perfidia di Satana lo può sopraffare o per sua iniziale indifferenza al Mio Essere, Io lo aiuterò a sopportare tale aggressione e lo renderò conscio del bene che, alla fine, ne potrà risultare per sé stesso o per altri per i quali il malato vuole offrire le sue sofferenze.

Questa è la “Comunione dei Santi”. Dal male al bene eterno. Dalla croce alla risurrezione.

Così sia per Maria.

[10/77] 27 febbraio 1985

Il peccato è la deviazione dal retto cammino. Il vero e unico peccato è rifiutare coscientemente il Creatore.

Così ha fatto Satana, Lucifero, portatore di luce, nel progetto del Padre, portatore di sé stesso nella sua volontà profonda, libera. Quindi portatore di morte. Il nulla propone, perché nel nulla finisce ogni sua illusione.

Io vi ho fatto per la Luce, piccoli uomini amati, ma la Luce è in Alto, dovete alzare lo sguardo; la forza negativa vi attira verso il basso, vi fa guardare le cose terrene, transeunti, se vi immergete in esse arriverete al nulla, ma se le orienterete verso l'Alto, verso la Luce, le sublimerete e vi serviranno da sgabello, forza propellente per raggiungere l'Empireo. Questo è il retto cammino.

Così sia per Maria.

[10/78] 1 marzo 1985

Il peccato originale non è quello di Adamo ma quello di Lucifero.

Adamo è l'esemplare dell'uomo perfetto, nato con la coscienza del bene da fare e del male, contrario del bene, da evitare. Lucifero, spirito puro, intelligente e libero da qualsiasi condizionamento, ha deviato, ha voltato la faccia da Dio verso sé stesso: - “io sono dio e tu, uomo puoi diventare come Dio se fai il contrario di quello che ti ha imposto Dio. Tu, uomo, sei il padrone di te stesso, puoi fare quello che vuoi, tu sei re...” - e da re immaginario, è diventato schiavo di sé stesso e di tutto ciò che lo attira verso l'illusione della felicità. Per Lucifero l'illusione della felicità è ingannare l'uomo come ha ingannato sé stesso, perciò continuamente tenta l'uomo perché devii dal comando della coscienza, che porta verso Dio, e gusti e segua il contrario, ciò che al momento gli piace, lo attira. Ma verso il basso, verso la morte lo porta.

Questo è il peccato originale di Satana costretto dal suo io negativo a tentare ogni uomo a seguire la sua strada. Questa la tecnica e lo scopo del peccato. L'uomo però è libero, può seguire o rifiutare tale strada.

Maria, la «piena di grazia» (Lc 1,28), l'ha rifiutata dal principio, ed ha generato il Figlio.

Ogni uomo può generare e far crescere in sé e per gli altri, il Figlio accettato, voluto, cercato e ricercato e sempre presente per chi Lo sente.

Con Dio o contro Dio, questa è la libertà dal peccato, deviazione di Satana, questa la responsabilità di ogni uomo, condizionato da Satana, ma liberato da Gesù.

[10/79] 25 maggio 1985

(Anche il maligno sarà glorificato?).

Tranne il figlio di perdizione, è stato detto. Il maligno ha pensato solo a sé stesso, ha voluto ignorarMi liberamente, coscientemente, e sarà ignorato all'infinito.

Totale libertà, totale volontà, libera scelta (auto-coscienza = so con me stesso, dice il maligno = coscienza negativa).

Coscienza = Cum scio = so con Qualcuno che mi trasmette la Verità = Coscienza positiva (anziché negativa, cioè: auto-coscienza).

[10/80] 18 gennaio 1986 - ore 7,30

Io nel profondo di ogni essere umano.

Io Forza di attrazione in contrasto con la forza di repulsione (*dell'angelo*) che da Me proviene, ma si oppone a Me per libera e cosciente volontà di antitesi. Io Dio e Signore dell'Universo ho creato l'essere libero.

La Mia Forza di attrazione è stata momentaneamente vinta dalla forza che a Me si è opposta perché in gara con la Mia Forza calamitante.

La forza dell'essere puro (l'angelo), libero nella volontà di dirigere la sua forza, lo ha portato a mettersi in antitesi coll'Essere supremo.

La volontà di essere autonomo e padrone di sé stesso ha portato l'angelo (ribelle) al predominio di tutto ciò che lo poteva soggiogare. E così ha voluto opporsi alla Mia forza calamitante che lo attirava a Me per essere uno con Me, per rientrare nell'Uno dopo averLo coscientemente conosciuto e scelto.

Così la forza negativa si è formata nella creatura libera e cosciente del suo io immaginato come Dio, volutamente messi al posto del Creatore e in opposizione alla Sua forza calamitante.

Così la forza negativa è diventata antitesi della Positiva e lavora per disgregare, per allontanare tutto e tutti dalla Mia Forza calamitante positiva. L'angelo si è ribellato e attira a sé ogni essere che vuole essere contro la Mia forza calamitante, cioè l'Amore.

Il non amore si è opposto all'Amore. Segui la forza dell'Amore e non perirai. La scelta è nel tempo.

... Il Mio giogo è soave.

Così sia per Maria.

[10/81] 31 gennaio 1986 - ore 7

I morti resteranno morti, e i vivi non moriranno. I diavoli dovranno rientrare alla fine, nella “non esistenza”.

(Ma allora, l'inferno è la non esistenza?).

Vedranno il Positivo, rimanendo il negativo, capisci?

(No, Signore).

Come in una fotografia c'è il negativo (la carta impressionata dall'oggetto reale, esistente), sviluppi il negativo e appare il positivo (la realtà impressa sulla carta come immagine della Realtà stessa). Così nell'uomo.

(Non capisco Signore, spiegami, Ti prego).

Il mondo è la carta dove si imprime le immagini degli uomini, pensiero vivente.

Se tale pensiero si lascia guidare da Me, la vita terrena dell'uomo sarà impressionata da impulsi positivi e rimarrà sviluppata la sua sostanza eterna e rimarrà per sempre come immagine del Positivo da cui ha tratto e sviluppato gli impulsi. Ma se l'uomo non si lascia sviluppare da tali impulsi, rimarrà carta negativa per sempre, cioè immagine non sviluppata. Hai compreso?... L'immagine sviluppata resterà viva ed evidente per sempre, l'immagine non sviluppata resterà ombra per sempre. Sii immagine sviluppata.

Così sia per Maria.

(Quando farai capire al mondo queste cose, Signore?).

Diffondi, diffondile queste cose che ti dico e il mondo, un po' alla volta, le riceverà. Quando avrà orecchi da intendere.

(Quando?). Quando non ascolterà più il rumore, la grancassa del mondo, ma ascolterà la voce del silenzio.

Così sia per Maria.

[10/82] 9 marzo 1986 - ore 8

Io, Spirito Santo, Eterno, né principio né fine Mi limitano.

Io, Amore sovrabbondante, perciò generante le creature, frutto dell'Amore.

Gli Angeli, spiriti incorporei sono le prime creature, fatte per l'Amore, per amare, ma libere di scegliere il Creatore, fonte di amore, o sé stesse...

(Solo Tu, parla, Signore!).

L'angelo, Lucifero, portatore di luce, ha riguardato in sé stesso, ha voluto abbassare lo sguardo dal Creatore a sé stesso, creatura, ed ha visto solo il suo essere ignorando volutamente, con libera scelta, il Creatore, perciò la sua energia è diventata negativa. L'amore per sé stesso lo ha portato alla proliferazione di sé, desiderio di altri esseri, come lui autoadoranti e succubi suoi.

Ecco perciò il regno di Satana. L'energia si è appesantita ed è precipitata lontana dal Creatore, libera e autonoma, ma sola. Facile la sua conquista di altri esseri, pure liberi, ma deboli nella scelta delle libertà: alzare lo sguardo e accettare il Creatore per amarLo, o abbassarlo su sé stessi colla speranza di essere autonomi, principi di molti sudditi? Questa la scelta (albero del bene e del male). Hanno scelto sé stessi, istigati dal capo Lucifero, ormai portatore di morte e bugiardo in sé stesso, e sono caduti, degradati, perché in basso volgono sempre lo sguardo, questa la autocondanna.

L'uomo è posto fra la forza positiva del Creatore, che l'ha creato per amore, perché guardi l'Amore e si sublimi verso di Lui liberamente, coscientemente, e la forza negativa degli spiriti ribelli che lo insidiano continuamente per allontanarlo dal Creatore e assoggettarlo a sé stessi. Questo il principe di questo mondo.

Fra il Creatore e la creatura ribelle (demonio), una miriade di esseri creati in Cielo (dimensione incorporea: Angeli) e poi sulla terra (uomo nel tempo), liberi i primi, più condizionati i terreni.

Ma per tale condizionamento, pesantemente proposto dal maligno ad ogni uomo sulla terra, ho preso, Io Spirito Santo, un corpo terreno, l'ho lasciato inchiodare su una croce (incontro fra Cielo e terra) da Satana, re illuso, e l'ho vinto con la Mia Risurrezione.

Il Re del Cielo e della terra ha vinto il principe di questo mondo e ha liberato i suoi prigionieri. E tutti gli uomini sono salvi. Questa è la redenzione del male.

(Ma allora chi è buono e chi è cattivo sarà salvo ugualmente?).

Chi avrà seguito Satana, sulla terra, dovrà purgare le sue scorie (purgatorio) col corpo psichico degradato, e alla fine sublimato per riunirsi con il suo partner celeste e cantare insieme l'eterno Alleluia.

Così è per Maria.

[10/83] 18 gennaio 1987 - ore 8

I virus sono incarnazioni del maligno. Energia negativa concentrata e diventata materia.

La volontà negativa (angelo ribelle-libero) ha presunto di creare, e l'aborto è diventato virus. Ma tale virus si immerge solo nella materia, mangia polvere e striscia nella polvere (*cfr. Gen 3,14*). Come è stato detto all'inizio così avviene nei secoli, nel tempo concesso a tale “serpente” per agire.

Ma a livello inferiore si è sviluppato, il massimo della concretizzazione di tale energia negativa è il virus.

E tale creatura, abortita per sua stessa volontà, cieca alla Luce, può vivere solo nella materia necrotizzandola, o proliferando in negativo.

Crea disordine nelle cellule di creature sane rovinandole. Ma questa energia negativa poco può durare, al massimo entra nel tempo di una creatura e finisce con la morte di tale creatura colpita e di lì trasmigra in altre creature. Questo è il contagio che può durare per varie generazioni.

Ma se interviene la forza positiva richiesta dalla persona colpita (Padre nostro... liberaci dal maligno), il virus deve andarsene e la persona è liberata.

Pregate, anime nobili, perché i virus siano cacciati e solo i porci li ricevano (*cfr. Mt 8,28-32*).

Alla fine tutti saranno purificati dal Fuoco Eterno.

Così sia per Maria.

[10/84] 19 gennaio 1987 - ore 13,30 - notizie non buone dei figli.

(Ma Signore, perché lasci che il maligno si accanisca con i miei figli o con i miei amici? Mandalo dai porci!).

I porci sono suoi alleati e non li rovina, ma attacca i suoi nemici.

Prega perché i tuoi figli e i tuoi amici siano liberati. La preghiera vale.

Così sia per Maria.

[10/85] 22 gennaio 1987 - ore 8

... Scrivi, non puoi sapere già quello che io ti voglio dire, perciò abbandonati, ascolta e scrivi.

I virus sono incarnazioni del maligno. Ma il maligno (angelo ribelle) non si accontenta di entrare e rovinare solamente il corpo dell'uomo, ma vuol penetrare e rovinarne anche lo spirito. Ma non gli è concesso di entrare nell'anima dell'uomo, luogo sacro, scintilla divina, dove solamente gli impulsi positivi dell'Angelo-partner possono incidere, ma penetra nell'inconscio dell'uomo con impulsi negativi che incidono poi nella mente dell'uomo (conscio) notizie, desideri, attrattive sensuali e sessuali. Solamente i sensi e l'intelligenza dell'uomo possono essere toccati e rovinati dal maligno.

Il compito della psiche è quello di raccordare tali impulsi, spinte negative trasmesse dal maligno, con gli organi vitali e intellettivi dell'uomo.

Il maligno perciò può rovinare il corpo dell'uomo (o dell'animale o vegetale) come virus (incarnazione fisica), o come forza occulta che persuade l'uomo a deviare dal retto cammino (proposto e visualizzato dall'Angelo-partner = coscienza).

State all'erta uomini terreni, perché le insidie del maligno sono sottili, suadenti; le lusinghe sono allettive perché incidenti su campi umani dove il piacere, immediato, temporale (sesso, glorie umane, potere, ecc.) è a portata di mano. Solo in questi campi può svolgere la sua azione il maligno e tale azione allontana l'uomo dall'ascolto e dalla contemplazione dei beni dello Spirito che portano all'amore del prossimo cioè all'Amore eterno.

Siate vigili e pregate perché il maligno non vi induca in tentazione ma siate liberati dal male proposto dal maligno.

Così sia per Maria.

[10/86] 16 febbraio 1987 - ore 9

«Io sono venuto nel mondo per essere un testimone della Verità» (*Gv 18,37*).

Ogni uomo compie nella sua vita una prima deviazione dal retto cammino propostogli dalla voce della coscienza (Angelo). Questa prima deviazione la potete chiamare: peccato originale di quell'uomo caduto nella trappola del deviatore. Tale deviazione, dovuta alla debolezza e alla libertà dell'uomo, apre un circuito negativo attraverso il quale, tale uomo, è in contatto con gli impulsi negativi del tentatore (serpente) che sempre più si fa esigente e suadente e soffoca la voce della coscienza con allettanti ed evidenti proposte realizzabili in breve tempo.

La voce della coscienza (Angelo) propone beni anche temporali, ma realizzabili per la gioia eterna; la proposta del tentatore invece è bugiarda, fa vedere (illusione) beni temporali raggiungibili a breve scadenza, nel tempo.

Ogni peccato originale, di ogni uomo, provoca e influisce su nuove cadute. Questa è la catena che indebolisce l'uomo sclerotizzandone la coscienza.

Ma la voce della coscienza sussiste, nonostante tutto il negativo. Tale voce persiste ed insiste, purché l'uomo, libero, la voglia ascoltare e seguire. Dio si è incarnato per salvare l'uomo indebolito e sviato dal maligno, ha parlato, è vissuto come l'uomo perfetto, la Sua voce è continuamente trasmessa dall'Angelo.

Anche la Chiesa ne è portavoce (Vangelo). E la catena del peccato originale di ogni uomo sarà spezzata, e l'uomo è redento. Ogni uomo è protagonista della sua vita e quindi responsabile, per primo, delle sue azioni e dell'esempio dato al prossimo (che è certamente influenzato anche dalle scelte degli altri).

Non quindi un unico peccato originale di un primo uomo, ma peccato originale di ogni uomo è causa prima di cadute ulteriori.

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI» (*Gv 8,32*).

[10/87] 21 febbraio 1987

Due sono gli impulsi che spingono l'uomo nelle sue scelte, e di segno contrario.

L'impulso positivo spinge all'ordine, equilibrio, amore vero, verità, giustizia, sacrificio (= rendere sacra ogni azione). Il buono, il bello, il bene sono le sue attrattive.

L'impulso negativo è la spinta contraria ma camuffata, è illusione di un bene o di un bello immediato, ma in realtà porta: disordine, confusione, non equilibrio, non chiarezza, amore egoistico e superficiale, sentimentale, ingiustizia (propone il bene di uno a scapito degli altri), odio, falsità, imbroglio, bugie (sovverte la verità in modo subdolo ed allettivo). Spinge all'egoismo a scapito dell'altruismo. Divide, disgrega, sconvolge ogni ordine prestabilito per un bene comune, e propone il bene immediato del singolo o di singoli gruppi a scapito di altri. Dal frutto si conosce l'albero (cfr. Mc 6,44). Guardate gli effetti, anche a lunga scadenza, dei casi accaduti e risalirete alla "causa" che li ha provocati. Aprite gli occhi e lasciatevi illuminare dalla Luce che porta alla Verità. Così sia per Maria.

[10/88] 5 aprile 1987

Il figlio prodigo (cfr. Lc 15,11-32) è l'uomo Adamo, ha voluto usare tutti i suoi beni per sé stesso, per soddisfare con le prostitute tutte le sue voglie (sesso, potere, prestigio, ecc.), si è staccato dal Padre, Datore dei beni, usati male sulla terra. Ma alla fine si è trovato solo, povero, affamato di Luce, di Verità e di Amore.

E' tornato, ravveduto e pentito, alla Casa del Padre, unica Fonte di vero Amore e misericordia. E' stato rivestito con la veste bianca (Battesimo); l'anello è segno di regalità, ereditata dal Padre; il vitello grasso è cibo per l'uomo affamato (Cristo, cibo). Tutto è ridato all'uomo che torna pentito alla casa del Padre.

Ma il figlio primogenito (angelo ribelle) che serve forzatamente il Padre, è suddito del Re perché vive nel Regno, è costretto a servire, ma non sente amore per il Padre, è invidioso del fratello libero (*ribelle ma alla fine ritornato e accolto dal Padre*), non vuole rientrare nella sua casa.

Il Padre esce e chiama anche questo figlio, - volutamente ribelle, libero nel suo servizio negativo - e gli mostra il Regno che è sempre a sua disposizione. - Chi ha non sa quello che ha e cerca quello che non è, e non gli serve per la vita eterna. «Cercate il Regno di Dio e la Sua giustizia e tutto il resto vi sarà dato in soprappiù» (Mt 6,33) -.

L'angelo ribelle guarda a sé stesso e vuol far festa con gli amici (ribelli), ma il Padre non gli dà il capretto, ma lo tiene nella Sua casa e lo fa servire nel campo (terra).

Anche Satana ha un compito, che si è scelto liberamente, ma gli pesa. Tutto serve al Re per il bene finale dei Suoi sudditi (anche Satana).

L'uomo, per poter scegliere liberamente, deve vedere il bene e il male, il compito di Satana è mostrare il male. L'uomo è libero di scegliere. Alla fine il Padre salva le Sue creature pentite e purificate dal Sangue dell'Agnello (*Gesù Cristo*).

[10/89] 6 giugno 1987 - ore 1

Il paradiso terrestre è in te, l'albero della Vita è in te, l'albero del bene e del male è in te.

Tu lo puoi toccare, puoi scegliere tra bene e male, sei libero. Ma se tu scegli il male esci dal tuo giardino, dal tuo paradiso terrestre e vai ramingo, nudo. Solo foglie di fico ti metterai per camuffarti, copri, nascondi la tua vergogna, non puoi più sentire la dolce brezza del tuo Paradiso dove c'è l'albero della Vita, dove il Signore, che ti ama e ti cerca, ti parla.

Dove stai andando uomo che hai conosciuto il male?

Il tuo Paradiso è chiuso, il tuo Serafino ne è a guardia con la spada di fuoco. Nel tuo giardino, chiuso, non può entrare il maligno, perché il Paradiso tuo è la casa del Padre che ti ama e ti aspetta.

Ritorna, piccolo uomo, a pregare il Padre che ti riapra la porta della Sua casa, che è il tuo Paradiso. Il tuo Serafino con la spada di fuoco cacerà l'invasore nemico e tu tornerai nel tuo Paradiso dove ritroverai l'albero della Vita piantato dal Padre perché tu ne mangi i suoi frutti in eterno. E in eterno vivrai nel tuo Paradiso ricercato, ritrovato, riaperto per te dal tuo Serafino che con la spada di fuoco avrà cacciato il nemico e ti avrà introdotto come amico nel Paradiso fatto per te e per tutti gli amici del Padre.

E sarà festa nella casa del Padre, perché chi era uscito è rientrato pentito e cosciente dell'albero della vita eterna, nato per lui, per nutrirlo.

Così sia ed è per Maria, Madre dell'albero della Vita.

[10/90] 28 giugno 1987

Il peccato originale è la prima deviazione cosciente e voluta liberamente dall'uomo che distoglie il suo sguardo dal Creatore per abbassarlo su sé stesso, illudendosi di diventare dio, padrone delle sue azioni tese a una felicità immediata, ma transeunte, sempre sfuggente appena gustata. Ma la voluta ignoranza del Creatore determina l'infelicità reale della creatura.

Così Caino, spinto dalla sua stessa natura 'creata' a offrire il frutto del suo lavoro (attività terrene) al Creatore, sceglie per sé il frutto migliore per goderlo e offre il frutto peggiore - lo scarto - al Creatore (cfr. Gen 4,1-16). Il fumo di tale offerta si ripiega, si abbassa su Caino stesso e lo appesantisce, lo rattrista, alla fine lo fa soccombere. Ma il Creatore ha messo un segno (*l'anima*) su ogni Caino per cui ogni peccatore, alla fine, sarà salvato.

Ma ramingo, esule sulla terra, per lui straniera ed ostile, vagherà con angoscia e abiterà a oriente dell'Eden.

Il paradiso terrestre perduto, è a oriente, dove sorge il Sole. La Stella del mattino - Maria - ne è l'aurora. Dall'Aurora sorge il Sole - Cristo - che illumina, riscalda, fa crescere.

E Caino ramingo, ritornerà a cercare il suo Paradiso e ritroverà la Via, la Verità, la Vita.

Così sia per Maria.

[10/91] 11 luglio 1987 - ore 2

... (Ma se ci sei qui, perché non fai guarire L. che ha la febbre?).

Perché ha bisogno di esprimere l'energia negativa che lo opprime. La febbre indica il "surplus" di energia negativa eccedente. Guarirà e sarà Mio, perché tu lo credi e Mi preghi. Io vinco.

... La suocera di Pietro (Lc 4,38-39). Il figlio del centurione (Gv 4,46-53). Tabità alzati! (Mc 5,22-43; At 9,40).

[10/92] 11 luglio 1987 - ore 4

... (Ma devo rialzarmi per scrivere ciò?).

E' il prezzo. La collaborazione per salvare altri. Credi.

E' l'incontro dell'Energia positiva che debella l'energia negativa.

(Anche a distanza?).

Sì, se la fede in tale Energia è forte.

[10/93] 15 settembre 1987

Le passioni umane sono come i fuochi artificiali.

Sono pericolose quando iniziano a confezionarsi. Qualcuno soccombe durante la confezione senza goderne l'effetto immediato. Ma anche per chi ne gode l'esplosione, vede la luce vivissima, ammira i colori e le traiettorie luminose e splendenti. Ma è un attimo di luce, poi un grosso rumore e la luce è spenta.

Solo un po' di fumo rimane e piccoli stralci di carta portati in giro dal vento e poi imputriditi nella polvere o nel fango. Queste le passioni umane: luci, rumori, illusioni fantastiche, poi fumo, tenebre, fango.

Non lasciatevi prendere dalle passioni illusorie, ma ponderate ogni vostra azione prevedendone il risultato postumo. Se l'azione prevede un seguito positivo che lascia una scia luminosa e indelebile nella vostra vita e nella vita di coloro che sono convinti in quella azione, questa è positiva e duraturi sono i suoi effetti, altrimenti è passione che esplode, ma muore in breve tempo.

E' il risultato dell'azione terrena da prevedere a lunga scadenza. Questa è la saggezza.

Così sia per Maria.

[10/94] 1 febbraio 1988

... (Gli Ufo?).

Macchine infernali che servono a chi ha volontà di predominio sull'uomo per metterlo in uno stato di curiosità che porta poi paura e angoscia per un oggetto sconosciuto che lo può dominare o sopraffare.

Le paure dell'inconscio umano sono concretizzate in questo oggetto sconosciuto, intravisto ma non ancora accessibile e tangibile, e tale paura distrae l'uomo dalla ricerca del reale positivo e lo allontana dalla ricerca della Verità assoluta esistente dentro e fuori di ogni uomo benpensante.

Il maligno e i suoi adepti terreni possono costruire tali macchine facendo sognare all'uomo terreno altri cieli (pianeti) e altre terre abitate (galassie).

Non serve all'uomo, nato e vissuto sulla terra, tale scoperta di altri mondi, perché il suo mondo è quello terreno, e il contatto con esseri extra terreni non aiuterebbe mai a farlo crescere nello Spirito, ma solo a ingigantire la sua curiosità e fantasia del "nuovo" che non potrà essere raggiunto dall'uomo terreno perché condizionato dai limiti della sua condizione terrestre.

Distrazione quindi inutile per l'uomo terrestre che vive il suo tempo sulla terra, e in questo pianeta deve crescere fino ad un livello spirituale che lo porterà, alla fine, alla sua sublimazione dove nuovi cieli e nuove terre (cfr. Ap 21,1) vedrà con gli occhi dello spirito. Non vi lasciate affascinare da un inconscio sterile e finito, piccoli uomini, ma alzate lo sguardo al Cielo infinito dove abiterete per sempre.

Il maligno ha il potere anche di concretizzare oggetti che servono a distrarre l'uomo dal Creatore.

[10/95] 2 marzo 1988

(Pensando all'incontro di ieri, presso la "Cattedra dei non credenti" riguardante le "Domande sulla fede", chiedo: Signore, che cos'è la fede? Dall'esperienza del dolore, senso negativo della vita, può scaturire il senso opposto, positivo?).

Fidati di Me. Non tu, piccolo uomo, puoi capire con la tua ragione, limitata alle esperienze visibili e tangibili della vita, la realtà del Mio Essere. Non è comprensibile con la sola ragione. Ma tutto il tuo essere deve sentire la presenza del Mio Essere come primo motore, autore, ordinatore, padre del tuo essere. Limitata nel tempo è ora la tua mente razionale, ma illuminata sempre più dalla luce della Verità che da Me emana, per voi piccoli uomini, per darvi un po' alla volta la gioia e il senso del vostro vivere per Me, Amore infinito.

Il non senso del dolore umano, vissuto, sperimentato da ogni uomo sulla terra, ti fa scoprire il senso opposto.

La morte ti parla di vita. Il buio ti parla di luce. Il negativo ti parla di positivo. Così la legge degli opposti ti fa scoprire la Verità. Il non senso ti parla del senso. Il dolore ti parla della gioia, così all'infinito.

Quando cesserà, nella tua mente, il non senso della vita, perché la vita è, e la vivi comunque nonostante il dolore, allora scoprirai il vero senso di tale vita. E' questo l'essere eterno (uomo) che Io ho forgiato perché cerchi, scopra - anche attraverso il non senso del dolore - l'Essere Assoluto da cui deriva e al quale è destinato ad unirsi per goderne la gloria. Perciò sei al mondo, piccolo uomo!

ScopriMi nell'immensità del creato. ScopriMi nell'amore - senso positivo della vita -, scopriMi nel dolore - senso negativo della vita -. Dal meno salirai al più, e sarai felice. IO SONO, perciò tu sei...

(Chiedo ancora: ma il dolore, il male da dove scaturiscono? Non certo Tu, Signore, provochi la sofferenza, la permetti forse per un bene postumo che ora ignoriamo? Ma chi vuole il male? Chi lo provoca, e perché?).

Leggi l'inizio della storia di Giobbe (cfr. Gb 1).

Satana, l'invidioso, provoca la sofferenza, togliendo i beni - dati all'uomo perché godendone ne possa scoprire il Datore e quindi unirsi a Lui, amandolo - per farlo ribellare contro il Creatore di tali beni perduti, e maledirlo, o comunque ignorarlo volutamente.

Così l'antagonista, il Mio oppositore, si illude di allontanare da Me la Mia creatura, per farne un ribelle, simile a lui. Ma la sua illusione che può durare nel tempo, serve all'uomo per scegliere o Me o lui, o sé stesso. Questo è Satana. Alla fine dopo la prova, la creatura cercherà il Creatore perché finalmente comprenderà che la Vita vera ha senso solo nel Positivo.

Io solo creo e conservo, per l'eternità, la vita delle Mie creature salvate da Me Cristo.

(Chiedo alla mia Chiesa: perché anche nella nostra catechesi si ignora, o si sottace troppo spesso la presenza dell'oppositore, maligno, provocatore del male? "Liberaci dal maligno", ci insegna Gesù).

[10/96] 13 marzo 1988 - ore 0,15

Ciò che Io ti dico è materia incontrovertibile di cose dette, scritte, ripetute. Questa Verità è eterna perché scaturisce dall'Eterno che sa. La Sapienza è opera Sua. L'intelletto umano ne capta, di volta in volta, i particolari e allorché ne può provare l'esistenza è felice per ciò. Ascolta e scrivi, piccola colomba, perché a te è dato di captare tale scintille di Sapienza per illuminare le tenebre del mondo.

Illusione di Satana il lavoro terreno che porta ansia e fatica all'uomo illuso di raggiungere felicità, ma sempre alienabili dalla sua vita temporale.

... Ascoltami in ginocchio e godrai la felicità eterna.

(Ma tu chi sei?).

Satana è il mio nome, e tu ne sei succube.

(Vattene in nome di Gesù Cristo mio Signore. Liberami Signore. Non mi prostro che davanti al mio Creatore e tu illuso re va all'inferno preparato per te e per i tuoi angeli).

Vedi che l'inferno c'è? E' anche per te.

(Ma il mio Signore mi ha salvata).

Bazzecole di frati, la realtà è il nulla eterno.

(No, il Tutto è la Realtà da cui tutto proviene e a cui tutto ritorna).

Così è con Maria.

(Dio, Dio mio non mi abbandonare).

Io sono il Signore tuo Dio, amaMi e non perirai per l'eternità.

(Ma quello che ho scritto è falso?).

La prima parte no, la seconda sì, la terza è Mia. Vivi in pace.

Così è.

[10/97] 13 marzo 1988 - ore 9,30

Non ti allontanare da Me, il maligno ti insidia, ma nulla può con chi Mi è vicino.

Prega, questo è il legame con Me, ama e sta serena, vivi in pace con Me e con tutti.

(Ma è proprio cretino il maligno! Come può credere che io gli creda!).

Il maligno vede, pensa, conosce solo sé stesso, perché dal principio, Mi ha voluto liberamente, coscientemente ignorare. Perciò non sa quello che Io dico e faccio per le Mie creature. Satana non ha voluto accettare la Mia Incarnazione perché, ai suoi occhi Mi diminuiva. Perciò non ha compreso il perché della Mia Incarnazione, cioè la Mia compromissione con l'uomo per salvarlo. Perciò parla di inferno, questo è il suo regno dove vuol attirare le altre creature. Ma ignorando-Mi non conosce la Salvezza e si illude di essere re di molte anime. Alla fine sarà deluso perché il suo dominio è solo nel tempo e serve alle creature per dare a loro una possibilità di scelta: o Dio, o il loro io diretto da Satana. La Verità diventa palese all'uomo un po' alla volta. C'è chi arriva prima a sospettare, cercare, scoprire la Verità e, pregando, si solleva dalle insidie illusorie di Satana, e c'è chi volutamente la rifiuta perché solo attaccato e osservante il suo io concreto nel tempo. Il razionalista accanito è più facilmente attaccabile dal maligno che lo attira con verità tangibili nel tempo.

Alza gli occhi, piccolo uomo, e cerca, credi le Verità eterne che ti urgono dentro quando tu le vuoi ascoltare e intravedere. Questa è la Forza che ti viene dal tuo Creatore che ti ama, ti lascia libero nel tempo, ti attira, ma ti lascia libero di scegliere. Questo è il Mio principale dono (libertà) dato alla Mia creatura.

Per questa sua libertà, ho dato la Mia vita nel tempo, per riconquistare anche la pecorella smarrita.

Così è.

[10/98] 13 aprile 1988 - ore 9,15

... Verranno giorni, e Io te lo dico, in cui le potenze saranno sconvolte. E' imminente l'attacco delle forze negative, ma pianto e stridore di denti procureranno a coloro che le seguono.

«Pregate per non cadere nella tentazione» (Lc 22,40) e nella curiosità di vedere i grandi segni proposti da Satana. Il principe di questo mondo si avvia al suo trionfo terreno ma sarà trionfo di morte per sé e per i suoi adepti. Pregate, anime nobili, perché i tempi siano abbreviati, e più leggero sia il castigo che il maligno sta preparando per i suoi adepti ignari ma succubi di illusioni di poteri e desiderosi di orge sataniche.

Il maligno si sta preparando un palco dal quale dominerà il mondo dei suoi adepti terreni, ma sarà palco di morte. Il Golgota si avvicina anche per lui. Pregate, pregate, pregate e aprite gli occhi alla Verità.

Così sia per Maria.

[10/99] 5 ottobre 1988

Se nell'uomo impera l'ego non c'è posto per il Creatore. Così è stato per Luciferò.

La libertà concessagli dal Creatore di scegliere o Lui, o sé stesso come centro di interesse, lo ha portato a scegliere sé stesso, escludendo totalmente il Creatore dalla sua mente e dal suo cuore. Chiusi gli occhi a Dio, Satana ha visto solo sé stesso e ha agito in conformità a suoi interessi limitati...

[10/100] 6 ottobre 1988

Satana ha visto Dio come Padrone e non ha voluto accettare la dipendenza da Lui.

Non ha voluto sottomettersi come creatura derivante da un Creatore. Ha voluto essere il primo, superiore a tutti, superiore all'Assoluto. Questa è stata la sua libera scelta. Ma chiudendo gli occhi alla Verità ha visto solo sé stesso 'io sono la verità, la via e la vita'. Ma la sua falsa verità l'ha portato alla caduta, la sua via porta alla morte anziché alla vita. La sua indipendenza dal Creatore l'ha lasciato "solo". Perciò cerca disperatamente adepti sottomessi a lui, e ogni adepto è cieco legato come lui, costretto alla solitudine.

Cristo è venuto per portare la Verità, la Vita, insegnandoci la Via perché tutti alla fine, compreso il cieco ingannatore, vedano la Luce e siano uno nell'Uno. E l'Uno non sarà visto come padrone dispotico, ma come Padre amante le Sue creature riunite nel banchetto finale.

[10/101] 10 febbraio 1989 - intervento per M. all'Istituto Stomatologico.

(Signore perché permetti la malattia di M.?).

Per dargli la Vita. Per spingervi a cercare la Vita vera.

La vita del corpo è nel tempo, più o meno breve, ma prima o poi inevitabilmente finisce. Il corpo fisico è concretizzazione delle energie vitali, che si condensano, si raggruppano - secondo un ordine prestabilito e inalterabile - in atomi, molecole, cellule che formano organi precisi che uniti formano un corpo funzionante che si evolve fino ad uno sviluppo prestabilito, poi decadono fino alla morte di tale corpo. Tali energie vitali che formano la materia caduca, si riciclano poi in altra materia... Così fino alla fine del tempo.

Ma quando interviene una forza negativa disgregante l'ordine prestabilito e alterante il processo naturale dell'evoluzione del corpo, provocando in esso un disordine, inizia la malattia che può portare anche ad una morte, prematura, del corpo. Tali energie vitali possono essere in balia del principe di questo mondo che avendo volutamente e liberamente rifiutato l'Energia Fonte (Creatore), fin dall'inizio della sua scelta - questa è la prova della libertà concessa dal Creatore ed ogni Sua creatura angelica o umana - ha accumulato attorno a sé una forza negativa disgregante le forze positive vitali, per quanto gli è possibile e concesso. Perciò è diventato principe di questo mondo, perché il suo regno è solo nel mondo, nel tempo. Questo suo potere, voluto e ottenuto perché in libera antitesi con l'energia fonte (questo è il vero peccato originale!), gli dà la possibilità di agire continuamente in antitesi con le energie vitali destinate a procedere per effettuare l'ordine prestabilito per ogni corpo umano.

Ma l'uomo è pure libero di scegliere o l'Energia, fonte di vita perenne nello spirito, o ricercare solamente le energie vitali che fanno sussistere il corpo nel tempo.

Se la libera volontà dell'uomo si lascia attrarre solo dagli interessi e dagli istinti animali del corpo fisico, sul quale può dominare il principe del tempo - e tali, egoistici interessi possono essere anche di ordine intellettuale (prestigio, ricchezze, potere scientifico, ecc.) - tale uomo è facilmente preda della forza angelica negativa che si è volutamente staccata dall'Energia fonte positiva, e agisce in antitesi dell'ordine prestabilito.

(Diabolos = deviatore). La Luce è per l'unità, le tenebre portano la divisione e la morte anticipata.

Tendi alla Luce, piccolo uomo, credi, scegli, segui la Energia fonte che ti ha creato perché tu scelga la Vita perenne del tuo spirito che attraverso il tuo corpo, anche nel tempo, può scoprire tale Luce e incamminarsi verso tale Vita che non finirà mai.

Così sia per Maria.

[10/102] 1 marzo 1989

(Manifestazioni del maligno nel tempo).

Vari sono i livelli di attività del diabolos.

- Dalla sua materializzazione: concretizzazione in un corpo visibile e tangibile dalle persone a cui si rivolge la sua volontà di azione negativa (diabolica), si fa vedere e agisce come persona fisica, ma è solo apparenza psichica la sua, appare e scompare;
- alla possessione: entra nell'inconscio, poi nella mente (conscio) della persona debole nello spirito, che si lascia influenzare, o lo cerca (patto diabolico) e ne toglie intelligenza, libertà e volontà: il posseduto è totalmente succube della sua forza negativa; o influisce nella mente (conscio) della persona che si lascia tentare.

Vari sono i livelli della sua tentazione: dalla infestazione, massima persuasione occulta, alla tentazione normale che raggiunge ogni persona intelligente.

La tentazione diabolica è proporzionata al grado di spiritualità della persona tentata.

Quanto più una persona vive la sua fede in Dio, pregando e seguendo gli impulsi positivi (anemos), tanto più riesce a vincere tali tentazioni. Quanto più una persona lascia aperta la porta al negativo (la sua coscienza è lassa = non ascoltata) tanto più la tentazione fa presa. Questo avviene nella persona egoistica e mondana che si interessa solo di sé stessa (piacere) e delle attrattive del mondo.

Gesù, massimo spirito (intelligenza, volontà, libertà = psiche) vince le tentazioni massime.

Maria, «piena di grazia» (Lc 1,28), non ha tentazioni, ma solo dubbi («come può avvenire questo?» - Lc 1,34 -).

I Santi hanno fortissime tentazioni ma le vincono perché sorretti dalla coscienza limpida che agisce fortemente sul loro spirito (psiche).

(Signore, dammi questa forza positiva, illumina la mia coscienza perché io possa vincere il maligno).

Così sia per Maria.

[10/103] 4 marzo 1989

Non rattristarti Mia colomba, non puoi convertire il mondo, neppure Io con la Mia Parola l'ho convertito, ma l'ho salvato con la Mia morte e la Mia Risurrezione. Fa così anche tu, per quello che ti è concesso.

La forza negativa insidierà il mondo fino alla fine, ma non oltre. Nell'aldilà, l'uomo che non ha voluto o potuto convertirsi nel tempo, comprenderà il Mio Amore e si convertirà, dopo aver riconosciuto i suoi torti (purgatorio).

(Che differenza c'è fra male e dolore?).

Il male è frutto di un disordine, è il contrario di bene che è frutto dell'ordine prestabilito dal Creatore.

Il dolore deriva dal male ed è la sua parte visibile, sensibile alla creatura.

Il male può essere fisico - disordine delle cellule che non seguono l'ordine prestabilito, perciò la malattia e quindi il dolore (sofferenza) sensibile - o morale, psichico, che deriva pure da un disordine nello spirito (psiche) dell'uomo che segue gli impulsi negativi che lo portano a cercare, volere, fare azioni contrarie all'ordine prestabilito, che è l'amore.

Male psichico e male fisico sono opera del principe di questo mondo che, volutamente e liberamente, ha deviato dall'ordine prestabilito, dall'Amore, guardando, cercando e volendo solo sé stesso.

Il male è il frutto di questa partenogenesi spirituale del maligno dalla quale e per la quale è uscita la forza negativa, incombente poi sul mondo e sulle creature libere.

Ma «Io ho vinto il mondo» (Gv 16,33) sconfiggendo la morte, opera del maligno. La Mia Risurrezione è la vittoria, visibile a voi uomini, sull'annientamento del corpo (opera del maligno) che è risorto e sublimato per riportare l'ordine prestabilito da sempre e per sempre.

(Ma la morte del corpo non era prestabilita?).

Il corpo fisico dell'uomo è il tegumento del seme. Il tegumento è la parte caduca dell'uomo, nasce, cresce, muore nel tempo. Il corpo è mezzo per far crescere lo spirito.

Nell'animale c'è solo uno sviluppo del corpo (tegumento) e serve all'uomo come complemento della sua vita fisica, come nutrimento e come esemplare (per l'uomo) di un ordine prestabilito e inderogabile.

Ma l'animale nasce, vive, muore nel tempo ma senza sviluppo del seme (spirito), che è e rimane sterile.

(Ma anche l'animale si ammala!).

Sì, perché il principe di questo mondo può incidere con la sua volontà di disordine, su ogni creatura, nel tempo.

Quindi fa soffrire le creature (piante, animali, uomo) col disordine nel fisico, e nell'uomo provocando un disordine nella sua psiche (sofferenze morali), ma non può toccare l'anima.

[10/104] 19 aprile 1989 - ore 8

Il male è assolutizzare una persona, una cosa, una tendenza e viverla, cercarla, volerla, usarla come unico interesse della propria vita.

Ogni persona, ogni cosa creata è relativa al Creatore: vedere, volere, usare tale “relativo” come un “assoluto” e relativizzare tutte le altre realtà a tale realtà - spesso illusoria perché alimentata dalla fantasia dell’uomo che sogna - è deviare dal cammino che porta al Vero Assoluto.

Questa distorsione della visione della Meta porta inevitabilmente il male, cioè impedisce la realizzazione del bene che è: desiderio, tensione, attuazione di tutto ciò che produce amore, giustizia, bellezza, armonia, pace.

Cercate l’Assoluto, Mie creature in cammino, e tutto vi sarà dato per poterLo sempre più avvicinare, conoscere e godere all’infinito.

Così sia con Maria.

[10/105] 25 dicembre 1990 - Natale.

Con Dio non si scherza! Col maligno non si scherza!

Non è un gioco il rapporto col trascendente. L’Assoluto è (esiste), agisce. Non giocate con queste forze, piccoli uomini!

Se vi lasciate prendere dalla forza positiva, ben per voi in eterno, ma se vi lasciate prendere dalle forze negative, scherzando con loro, non credendo alla loro presenza, o credendovi più forti, sarete in loro balla.

Pregate l’Assoluto che vi liberi da tali forze che temono solo il Signore. La vita è una lotta, non prendetela alla leggera, perché il principe di questo mondo è forte con l’uomo che presume di sé.

L’uomo “solo” è debole. Attaccatevi a Me che sono il “Forte” e camminate con serietà e consapevolezza verso la Vita che continua oltre la morte.

Così sia per Maria.

[10/106] 20 marzo 1991 - ore 9

... (Vattene Satana nel Fuoco eterno. Va, sottomettiti al tuo Creatore e Signore, Lui ti ha dato la vita, superbo e sciocco sei stato, e sei tuttora un illuso povero e solo. Credi all’Amore, lasciati purificare dal Fuoco eterno. Solo l’amore infinito del tuo e nostro Creatore può bruciare tutta la nostra superbia che ci fa vivere nella nebbia, nel buio, nell’illusione di essere noi i creatori del nostro essere. Illuso, cattivo e sempre disperato sei, perché cerchi la Luce che hai rifiutato, e la mutui e sottrai a noi uomini che siamo nati dalla Luce e ce la rubi per sopravvivere! Vattene Satana, con i tuoi angeli, nel Fuoco eterno che ti illuminerà, ti farà comprendere la tua follia, ti farà intravedere la luce del Suo Amore, del Suo perdono. Il nostro Creatore si è abbassato fino a noi poveri illusi peccatori, ed è venuto per salvarci, per sollevarci dalla tomba del tuo regno di morte, per farci risorgere con Lui, come Lui e farci rivivere nella Luce e nella gioia. Credi, umiliati, comprendi e implora il Suo perdono, e Lui ti ripulirà e tornerai lucido come l’oro purificato nel crogiuolo del Fuoco eterno. L’Amore infinito ti aspetta, con tutte noi Sue creature. Il Fuoco eterno è la Sua misericordia!).

Così sia per e con Maria.

[10/107] 30 aprile 1991 - ore 8

L’unica deviazione (peccato) che non può essere accettata da Dio è quella che si oppone alla Sua Via, alla Sua Verità, alla Sua Vita, in una parola al Suo Essere (Spirito Santo).

Quando l’uomo sapiens non vuole credere all’ “Esistente” eterno, non può essere in comunione con Lui, perciò si stacca e devia la sua traiettoria che è naturalmente orientata verso il ritorno all’Origine, ma chiudendo gli occhi alla Luce precipita nelle tenebre. Lucifero ne è il protagonista, primo fra le creature pensanti.

Non può essere illuminato dalla Luce chi volta le spalle alla Luce, perciò non la vede. Questo è il peccato contro lo Spirito. Non è, né sarà perdonato nel tempo... (cfr. Mt 12,31-32; Gv 3,18).

[10/108] 30 aprile 1991 - ore 18 alla Comunione.

Io sono presente sempre dove l’uomo Mi crede, Mi sente, Mi ama.

Così è.

Dillo a tutti.

[10/109] 29 maggio 1991

Terra = luogo, spazio, tempo in cui vive all’inizio la creatura; mondo = situazione della creatura immersa nel tempo e dominata, o provocata, o spinta dalla forza negativa emanata dal principe agente nel tempo. Satana è tale principe. Perciò ho detto: Io non sono più nel mondo, loro invece sì (*possibilità di tentazioni*)...

«Essi non appartengono al mondo, come Io non appartengo al mondo...» (Gv 17,16).

«Dico queste cose mentre sono ancora sulla terra»... (Gv 17,13).

Terra = luogo, spazio e tempo.

Mondo = stato, situazione in cui si trova agganciato lo spirito libero dell’uomo.

«Io non appartengo al mondo, essi non appartengono più al mondo... Io non Ti prego di toglierti dal mondo (situazione di lotta interiore) ma di proteggerli dal maligno, fa che appartengano a Te mediante la Verità» (Gv 17,15-17).

La Verità è nell'Eterno, se una creatura appartiene volutamente e coscientemente all'Eterno, conosce la Verità e si sgancia dai lacci di Satana, è libero.

«La Verità vi farà liberi» (Gv 8,32).

«La vita eterna è questa: che conoscano Te Padre (l'Eterno) e Colui che hai mandato» (Gv 17,3)...

«Tu solo hai parole di vita eterna» (Gv 6,68).

Solo colui che si unisce a Me, ascolta e vive la Mia Parola, si libera dai lacci del mondo e vive già, sulla terra nel tempo, la situazione benefica dell'eternità beata.

Sublimazione = passaggio da uno stato corposo, pesante, mondano, terreno, temporale, a uno stato sempre più leggero, purificato dalle scorie e liberato dall'ignoranza, illuminato dalla Verità (Sapienza).

Nella Geenna tutti saranno salati col Fuoco, che brucia (le scorie), illumina, riscalda (cfr. Mc 9,47-49).

Prega per i tuoi figli perché si liberino dai lacci del mondo e salgano in verticale.

L'uomo è libero. Io ho pregato il Padre perché lo protegga dal maligno, fa così anche tu, e sarai esaudita.

[10/110] 17 luglio 1991 - ore 4

«Tutti i peccati saranno perdonati eccetto il peccato contro lo Spirito» (Mt 12,31-32). Così è stato detto.

Peccato è deviazione, è distacco da una Realtà conosciuta, ma non accettata coscientemente. Perdono è riunione delle due parti entrate in conflitto, per cui l'offensore si era staccato (deviato) e aveva offeso o rifiutato colui contro il quale si è mosso.

Il perdono avviene quando c'è la riconciliazione e la riunione delle due parti contendenti.

Chi aveva deviato ricerca e si riunisce con chi aveva offeso e questo perdona l'offensore e si riunisce con lui.

Perdono è quindi riunione delle due parti in modo da rifare l'unità. Peccato è divisione, perdono è riunione.

Ma se una delle due parti in conflitto (Spirito Santo) non è considerata esistente (dalla creatura), il conflitto cade a priori perché il peccatore si stacca a priori dall'altra parte considerandola nulla.

Se l'uomo non crede, più o meno coscientemente, all'esistenza dello Spirito (*incarnato, nel tempo, in Gesù di Nazaret*), ha già rotto in partenza, il cordone ombelicale che lo teneva unito a tale Spirito, perciò rimane solo.

E' eliminata a priori una delle parti (lo Spirito) che diventando sconosciuta, ignorata dal peccatore, è come non esistesse. Perciò non c'è più possibilità di riunione.

Solamente, ciò avverrà, quando il peccatore (contro lo Spirito) comincerà a riaprire gli occhi alla Luce, e se ciò non avviene nel tempo, avverrà un po' alla volta nella Vita oltre la vita, per l'intercessione di Angeli e Santi - delegati, impegnati presso Dio per questa azione di recupero - quando il Fuoco eterno (Spirito Santo) sarà evidente sempre più e il Suo calore brucerà le scorie della nebbia diffusa in quell'anima dal principe del mondo, e la Luce sarà inevitabile. Solo allora inizierà il cammino di ritorno e di riunione con lo Spirito, prima volutamente ignorato, ora inevitabilmente sentito presente con la Sua realtà di amore. E sarà finalmente il perdono, cioè la riunione fra le due parti (Creatore e creatura).

E tutti saranno alla fine "uno nell'Uno" (anche i peccatori contro lo Spirito, finalmente ricercato e ritrovato).

Così è e sarà per Maria.

[10/111] 22 ottobre 1991 - ore 8,30

(Signore, il mondo reale è pieno di miserie infinite: le guerre, gli odi, gli imbrogli, i soprusi, gli extracomunitari, i desaparecidos, i maniaci sessuali, i violenti, i ladri, ecc. Signore è questa la realtà del mondo, i morti di fame, i violentati dal potere dei ricchi, dei politici, dei pazzi superbi, ecc. Tu li vedi Signore, Tu lo sai Signore, e chiedi a Rinascita di parlare di Luce, Amore, gioia? Come è possibile parlare di questo in un mondo così fatto?).

Il mondo è sotto il dominio del suo principe. Satana è il promotore di tanta malvagità.

«Non chi dice: "Signore, Signore"» (Mt 7,21) e poi continua la sua vita felice e spensierata, fa la volontà del Padre, ma chi parla e vive di amore, chi si muove con gioia per migliorare le condizioni dei piccoli che soffrono attorno a lui, chi si dà da fare per denunciare le ingiustizie e le evita nel suo personale campo di lavoro, chi trasmette la Verità, fa la volontà del Padre.

Io sono la Verità, chi crede in Me, ama e aiuta i fratelli ad amarsi fra di loro. Solo così il mondo cambierà, il principe del mondo sarà debellato, e il "lupo" riposerà vicino all'agnello (cfr. Is 65,25).

Così sia con Maria.

[10/112] 26 novembre 1991

Il maligno non è "persona" fisica, ma è spirito negativo che si personifica quando entra in possesso totale di una persona vivente sulla terra, nel tempo.

Il principe di questo mondo è Satana, il suo regno è nel tempo, nel mondo. I suoi adepti sono miriadi di angeli ribelli come lui al Creatore, staccatisi liberamente e coscientemente da Lui per essere autonomi da Lui, e illusi di essere liberi. Ma la loro autonomia e libertà non esiste perché sono succubi, senza volerlo, delle forze positive che necessariamente vanno cercando negli uomini, - dotati da tali forze dal Creatore - per sopravvivere.

Quanto più una persona è dotata di forze positive tanto più il maligno si accanisce in lei tentandola in mille modi per farne un suo adepto da cui assorbire tale forza vitale.

Le tentazioni del “Figlio dell’uomo” ne sono un massimo esempio. Ma questa è la condanna, autoprovocata, dello spirito negativo (maligno).

Guai a quella persona che, nel tempo, si lascia abbindolare dalle lusinghe, false, del principe del mondo che promette felicità e beni immediati (temporali) e alla fine, possedendola, la rende sua schiava totale.

Tale persona incapace ormai di una autonomia, perché continuamente risucchiata di ogni sua forza positiva - intelligenza, volontà, libertà, amore, giustizia, ecc. - dalla forza avversa, ne diventa totalmente succube e ne personifica la sua realtà negativa. Questi sono i posseduti, o “indemoniati” come voi li chiamate sulla terra.

Nella storia dell’uomo potrete ritrovare molti nomi famosi di persone scellerate che hanno rovinato, con la loro forza negativa, popoli o gruppi di innocenti.

Nella storia del popolo di Israele, il Faraone ne è un esempio tipico, la schiavitù è opera sua.

Così nella storia di ogni popolo, nazione, uomo. Ma come per il popolo di Israele Io ho mandato un liberatore dalla schiavitù (Mosè e i Profeti) così per ogni popolo, nazione, uomo.

Dipende da voi, singoli uomini, personificare il Positivo o il negativo.

Le forze negative sono sempre all’erta per farvi diventare succubi di loro, ma Io ho dotato ogni persona di una forza positiva - Angelo - (= coscienza nel tempo) che vi illumina e vi dà la possibilità di scegliere fra il Bene eterno, o il bene immediato proposto dal principe di questo mondo.

Sappiate scegliere, siete liberi.

Pregate il Datore di vita perché vi liberi dalle tentazioni immediate del maligno che teme solo la “preghiera” all’Altissimo.

- «Non di solo pane vive l’uomo ma di tutto ciò che esce dalla bocca di Dio» (Mt 4,4).
- «Non tenterai il Signore Dio tuo» (Lc 4,12).
- «Adorerai il Signore Dio tuo e a Lui solo renderai un culto» (Mt 4,10).

Così il Figlio dell’uomo, nel tempo, così per ciascuna di voi, Mie creature, se vorrete liberarvi dalle tentazioni del maligno che cerca di impossessarsi della vostra persona per sopravvivere nel tempo.

(Ma nella Vita oltre la vita incide ancora la forza negativa sull’uomo?).

No, solo nel mondo, nel tempo, il maligno è libero di tentare l’uomo, e ciò serve alla libera volontà dell’uomo che può scegliere fra il Positivo (Bene eterno), e il negativo (bene immediato transeunte).

Ma nella Vita oltre la vita il corpo psichico dell’uomo, non più pressato dalle false lusinghe del maligno, cercherà la Luce, e quanto più l’avrà cercata sulla terra, nel tempo, liberandosi dalle tentazioni del maligno (*potere, avere, prestigio, lussuria, ecc.*), tanto più velocemente si libererà dalle scorie (*zizzania*) che lo avranno avviluppato nel tempo e, purificato, salirà nell’Empireo per riunirsi con la sua Metà angelica (sempre presso Dio) che lo avrà illuminato e sostenuto durante il tragitto terreno.

Così è e così sarà per Maria.

[10/113] 21 gennaio 1992 - ore 23

Io sono morto sulla croce non per volontà del Padre - «Io e il Padre siamo Uno» (Gv 10,30) - ma il Mio Corpo fisico è stato ucciso dalla volontà negativa del principe di questo mondo che volendo eliminarMi, come il suo più acerrimo nemico, ha convinto un po’ alla volta i farisei, i sommi sacerdoti e principi del Sinedrio che era bene che: «un solo uomo muoia per tutto il popolo» (Gv 18,14).

Ha convinto Giuda a tradirMi: «Appena ebbe preso quel pezzo di pane, Satana entrò in lui» (Gv 13,21-27).

Ha convinto Pietro a rinnegarMi (cfr. Gv 18,17-27).

Ha indotto Pilato a lasciarMi crocifiggere: «Chi Mi ha messo nelle tue mani è più colpevole di te» (Gv 19,11-16).

Tutto questo ha fatto Satana, perché, come creatura staccatasi dal Padre, non poteva prevedere la Mia Risurrezione operata dallo Spirito del Padre della Mia Carne.

Ma il Mio Spirito, sulla croce, ha assorbito tutte le forze negative dell’umanità, divenute tali per volontà del principe del mondo, e le ha annientate con la morte del Mio Corpo che risorgendo le ha rigenerate in positive (cfr. Is 53,4-12).

Dal male è riuscito il bene. La morte è stata sconfitta. E il Mio Corpo è stato il primogenito dei risorti.

Questa è la Mia vittoria sul maligno e il suo regno fasullo.

Legatevi a Me, Mie creature e le porte dell’inferno non prevarranno sui Miei figli fedeli e amanti del Dio vivente. (cfr. At 10,43).

Così è e sarà per Maria.

[10/114] 13 marzo 1992 - ore 8

(Verso mattina ho fatto un sogno. Ero in una grande cucina vuota, sporca piena di polvere e calcinacci perché la stavano ripulendo. Ho visto in alto, attaccata al soffitto, una cesta con dentro della calce secca e ho pensato che F. - mio figlio - l’avrebbe dovuta togliere. Poi guardando per terra ho visto un mucchietto di spazzatura e dietro una scatola rotta ho visto una cosa nera, era un animale, tipo scarafaggio o scorpione, grosso come una noce e annidato sotto una ragnatela. Mi faceva schifo e lo volevo uccidere, ma non in cucina. L’ho preso con un cartone per portarlo fuori in giardino, ma passando vicino al pozzo mi è scivolato giù ed è rimasto impigliato sulla griglia di ferro che copriva il pozzo. Ho pensato che sarebbe annegato nel pozzo, ed ero contenta, ma l’ho visto tirare

fuori un lungo collo nero, sottile, a squame concentriche, come un serpente, e in cima aveva una testa grande fatta a triangolo, bianca. Ha aperto la grande bocca e ha tirato fuori una lingua bianca biforcuta! Mi sono svegliata e ho pensato: era il suo ultimo tentativo di aggredire? Ma era isolato; attorno vedevo cielo e sotto c'era il pozzo!).

[10/115] 15 marzo 1992 - ore 1 - spiegazione del sogno del 13 marzo.

Il male (= animale nero) annidato nella polvere della grande cucina (= mondo) che sta per essere ripulita, è portato fuori per essere ucciso nel giardino (= cielo).

Ora si mostra chiaramente (allunga il collo, apre la bocca, lingua biforcuta), vuol aggredire ancora. Ma cadrà nel pozzo (*Geènna?*) dove annegherà nell'acqua (= Sorgente zampillante per la vita eterna).

L'ultimo tentativo di aggredire l'uomo è invano perché si erge contro il Cielo e rimane isolato. Questo avverrà nel terzo millennio. Pregate anime nobili, perché ciò avvenga al più presto.

Così sia per Maria.

(E la cesta vecchia e pencolante, con la calce secca, cosa vuol dire?).

E' la vecchia Chiesa contenente il materiale per ripulire il mondo. San Francesco è simbolo della nuova Chiesa umile e povera, senza sovrastrutture.

(Grazie, Signore, fa presto).

[10/116] 8 settembre 1992

(Parla, Signore, spiegami la verità su Satana e l'inferno).

Come nell'Antico Testamento gli Ebrei avevano inventato la festa della Purificazione (*cfr. Lv 16,5-22*) in cui il sommo sacerdote immolava due capri e un ariete: l'ariete era immolato in espiazione dei peccati propri e della propria casa (*privilegi della classe sacerdotale!*), uno dei capri era immolato in espiazione dei peccati del Popolo, mentre l'altro capro, sul capo del quale si riversavano tutti i peccati veniva lasciato libero nel deserto, così oggi è da comprendere l'azione di Cristo e l'azione dell'antagonista Satana.

Azazel = il capro emissario, che è andato via, simboleggia il nome di Lucifero che libero, se n'è andato via dalla casa del Padre ed è precipitato nel deserto (= *mondo temporale*) nel quale regna, ma del quale è prigioniero "finché c'è uomo sulla terra", e striscerà mangiando polvere fino alla fine dei secoli terreni. Azazel è immagine dell'oppositore di Cristo Salvatore. Lucifero, angelo creato come portatore di Luce, è diventato Satana per sua libera volontà egoica. Il relativo si è fatto assoluto per sé stesso ed è precipitato nel deserto (*mondo*), suo regno temporale.

Dio per Sua libera volontà, è sceso nel mondo - divenuto deserto arido per la presenza dell'antagonista, portatore di tenebre - incarnandosi ne ha subito i limiti fino alla morte voluta dal principe di questo mondo, ma è risorto, dopo aver annientato sul Suo Corpo crocifisso ogni azione negativa del maligno.

La morte è l'apice di tale forza negativa, ma è stata debellata dal Risorto. Questo è l'iter della creatura, uscita "libera" dal Creatore, ma liberata, poi, dagli influssi nefasti del principe del mondo.

La creazione è Mia e rimarrà per sempre Mia (*cfr. Es 19,5*), e voi ne recepirete la consapevolezza attraverso libere scelte personali, «il Mio Regno non è di questo mondo» (*Gv 18,36*).

Simbolismo della festa della Purificazione: due capri, uno è simbolo del Dio immolato per salvare i peccatori (= *Incarnazione e morte di Cristo*), l'altro è simbolo dell'antagonista Satana (*principe del mondo = deserto*).

Satana sarà legato per mille anni (*cfr. Ap 20,2-3*) = simbolo del tempo in cui il ribelle è libero di agire nel mondo, ma è prigioniero nel deserto (mondo). Alla fine dei tempi il regno di Satana sarà distrutto dal Risorto che riprenderà la Sua creazione illuminata dal Suo Spirito.

Oggi è il tempo dello Spirito illuminante ogni viandante terreno. Questo è il ritorno di Cristo sulla terra!

Così è e sarà per Maria.

Per Voi oggi è l'imitazione di Cristo-uomo che vi farà vivere come immagini Sue e sentire il Suo Spirito illuminante il vostro spirito.

«Il Regno di Dio è dentro di voi» (*cfr. Lc 17,21*).

«Il Mio Regno non è di questo mondo» (*Gv 18,36*).

«Padre, che tutti siano uno nell'Uno» (*Gv 17,21-22*).

[10/117] 21 dicembre 1992

Come all'inizio della creazione angelica Io avevo scelto un angelo (*Lucifero*) portatore di Luce, il più simile a Me, Mia immagine, perché gli altri Angeli vedendolo ne imitassero la perfezione angelica, ma il Mio specchio - libero in sé stesso ma limitato nella sua conoscenza perché creatura, non autocreatasi ma derivata dall'Assoluto per imitarne le perfezioni conoscendoLo sempre più all'infinito - si è spento!

Guardando solo sé stesso (*ego*) e presumendo di essere Mio pari (autocreatore di sé stesso) è precipitato dall'Alto perché non più sostenuto dalla Mia Energia volutamente e liberamente rifiutata.

Così all'inizio della creazione umana Io ho scelto un uomo, Abramo, dotato di molta fede, l'ho reso padre di un popolo immenso che Mi doveva conoscere e riconoscere come Dio unico e Assoluto (*cfr. Gen 17,1-5*).

Ma come Lucifero così il Mio primo popolo, Israele, ha deviato, ha guardato solo a sé stesso e come Lucifero ha voluto essere autocreatore e ha trascinato nella sua caduta molti altri Angeli (*cf. Ap 12,9*) che hanno preferito e seguito lui anziché il Creatore, così il popolo di Israele ha voluto essere lui il legislatore.

I dieci Comandamenti - leggi semplici e Divine date per regolare l'esistenza e la coesistenza umana -, sono stati confusi e infarciti di molte piccole leggi naturali pensate e volute dai capi eretti a sacerdoti per imporsi al popolo, ignorante il vero Creatore, e divenuto succube di uomini egoisti che si sono messi al Mio posto, hanno ucciso i profeti Miei, e alla fine hanno ucciso il Figlio dell'uomo venuto nel mondo per far conoscere il Padre.

Lucifero ha deviato per erigersi ad autocreatore, Israele ha deviato per erigersi ad autolegislatore.

Ora il Mio nuovo popolo scelto per conoscere il Figlio dell'uomo - il Dio incarnato per far conoscere il Padre Creatore e imitarne la vita nel tempo (*perfezione umana*), per poi risorgere come Lui e con Lui - questo Mio nuovo popolo cristiano, cosiddetto, sta deviando!

Non più il Creatore assoluto, non più il Dio incarnato nel tempo per miracolo mostrare (*Risurrezione*), ma il Vicario dell'Assoluto sta seguendo il Mio popolo! E come gli angeli succubi di Lucifero sono caduti, così cadranno i succubi del Vicario messi sul trono e desiderosi di primeggiare nel mondo.

Come Lucifero è caduto e vive di luce riflessa dagli uomini a lui legati, così la Chiesa di Roma cadrà con i suoi adepti legati al Vicario ma non al Creatore! Sganciatevi dalla creatura, uomini liberi, e cercate, pregate, imitate il Creatore fattosi Uomo come voi per insegnarvi la Via e la Verità.

«Io sono la Via, Verità e Vita» (*Gv 14,6*).

Così è.

(Tripla deviazione della creatura fatta ad immagine del Creatore per imitarne la perfezione:

«Siate perfetti...» Mt 5,48.

Prima creazione angelica: Lucifero, modello di perfezione angelica, decade per egocentrismo.

Seconda creazione umana: Israele, modello di monoteismo nella storia, decade per egocentrismo.

Roma - Chiesa -, modello di perfezione umana ad imitazione del Dio incarnato, decade per egocentrismo).

[10/118] 2 maggio 1993 - ore 9

Le massime tentazioni dell'uomo sono tre (*cf. Lc 4,1-12*):

- Tentazione dell'aver («pietre che diventino pane»),
- Tentazione del potere («buttati giù e non inciamberai»),
- Tentazione dell'essere («adorami»).

[10/119] 9 maggio 1993

(Ho fatto un sogno. Ho visto un brutto animale, sembrava un grosso millepiedi, era appoggiato sul dorso e vedevo al posto delle zampe, una specie di grossa frangia con i tentacoli arricciati sul fondo. Ho visto poi lì vicino un piccolo animale simile al vecchio che sembrava sonnecchiare. Ad un tratto, il grosso animale con un lentissimo movimento, ha preso con i suoi tentacoli il piccolo; l'ha nascosto sotto le sue frange e l'ha assimilato in sé. Ho visto il ventre, con la vecchia pelle grinzosa e squamosa, che si è appiattito nello sforzo di mangiare il piccolo del quale poi ha eliminato la pelle - guscio -. Cosa vuol dire?).

Il vecchio millepiedi è segno della massoneria e delle potenze occulte che lentamente stanno assimilando le nuove generazioni simili a loro. Il vecchio mangia il nuovo, ma così facendo, distruggerà la propria razza, e morto il vecchio non esisterà più la sua discendenza. Rimarrà solo il guscio (*ricordo*) del piccolo animale che però non è sopravvissuto.

Così le potenze del male si autodistruggeranno e ne rimarrà soltanto il loro ricordo schifoso e repellente.

[10/120] 13 settembre 1993

Roccia è ciò che non crolla perché è saldamente attaccata alla base, fin dalle sue origini, nel fondo.

Masso è un insieme di parti di roccia conglobate insieme ma staccatosi dalla roccia madre e rotolato, caduto, staccatosi dalla roccia di origine e caduto sul fondo dove si è fermato e si sgretola.

Così la massoneria, masso formato da persone unite insieme perché partite da una unica roccia (*Spirito?*) della quale mantengono la natura comune e alcune caratteristiche specifiche della roccia (*coesione, pesantezza, forza, potenza, ecc.*), ma staccatesi dalla roccia madre ne hanno perso l'Energia primordiale, sono rotolate, cadute nel fondo (*mondo*), ne ingombrano il passaggio, si sgretolano e si dividono in altri massi più o meno grandi e rovinano la bellezza del prato verde dove i fiori non possono spuntare se il loro seme è finito sotto il masso, schiacciati dal suo peso.

Ma i massi saranno sgretolati dall'erosione del tempo e si ridurranno in polvere.

Questo il destino della massoneria, ormai frantumata in piccoli gruppi, sempre più ridotti in polvere.

E il prato rifiorirà nonostante la polvere.

Così è e sarà per Maria.

[10/121] 31 ottobre 1993 - ore 9,30

(Cos'è il peccato?).

E' peccato ogni deviazione ed opposizione: all'amore, alla Verità, alla giustizia; ma è peccaminosa solo l'azione fatta con piena consapevolezza e deliberato consenso.

Peccato è tutto ciò che è conosciuto come male - offesa contro Dio o contro il prossimo - e ciononostante, voluto liberamente e fatto coscientemente. E' pure peccato di omissione tutto ciò che una persona poteva fare di bene - verso Dio e verso il prossimo - e non l'ha voluto fare, dopo averlo conosciuto e pensato.

Componenti assolute del peccato sono: la conoscenza, la volontà e la libertà.

Attenuanti del peccato sono: l'ignoranza del male (non conoscenza involontaria), la cultura negativa e il contesto negativo nel quale la persona è cresciuta, le memorie genetiche negative ereditate da antenati volutamente peccaminosi.

Il peccato è tale se l'azione negativa è conosciuta e voluta liberamente come tale.

Se non c'è chiara consapevolezza del male il peccato non esiste.

Nel dubbio se un'azione sia, o no, negativa (azione fatta contro Dio o contro il prossimo), resta il dovere dell'informazione per conoscere a fondo (anche nelle conseguenze prevedibili) la positività o la negatività di tale azione. La voluta disinformazione è peccato di omissione.

Questo è il libero arbitrio dato dal Creatore alla Sua creatura nata libera e intelligente.

Se la creatura nasce, o diventa menomata nella mente (per malattia o altro), non è pienamente cosciente né responsabile delle sue azioni, perciò il suo peccato (azione negativa) non sussiste come tale né davanti a Dio, né davanti agli uomini.

Uomo sii coerente con la tua coscienza, luce e legge interiore data dal Creatore a ogni creatura sana di mente.

Coscienza = "scintilla Divina" impressa nell'uomo perché diventi "immagine" perfetta di Dio, fattosi Uomo per indicare "la Via e la Verità" e ridare la "Vita" all'uomo caduto nella tentazione e deviato da Satana, padre della menzogna: «Siate perfetti come il Padre» (Mt 5,48).

(La coscienza e il libero arbitrio sono la stessa cosa?)

No, la coscienza è la Luce interiore divina per conoscere e discernere il bene dal male (cum scio = conosco con Colui che sa); libero arbitrio è possibilità e libertà dell'uomo cosciente di accettare o rifiutare il bene proposto dalla coscienza. Uomo segui la coscienza e sarai salvo e felice.

Così è.

(Ma se la persona si ritiene privilegiata e sicura della sua verità e dice cose bellissime per farsi vedere santa, è consapevole di tale illusione ed è quindi in peccato?)

Solo la consapevolezza del plagio (*falsa imitazione dei mistici veri*) è peccato (falsità) soprattutto all'inizio della tentazione di mostrarsi santa, poi subentra la sclerotizzazione di tale tentazione e la persona è deviata e preda del maligno, padre della menzogna.

Attenti a non lasciarvi deviare all'inizio da tentazioni che soddisfano l' "ego" e portano poi alla cecità totale.

Così sia con Maria.

Solo le azioni buone fanno l'uomo santo, non le parole!...

(Grazie Signore, fammi buona e limpida).

Così sia con Maria.

[10/122] 21 gennaio 1994

Tutto è buono nel mondo, tranne colui che vuol farsi dio, ed è tenebra.

(Credo in Te, Signore Cristo Dio, Creatore del Cielo e della terra, delle cose invisibili e visibili. Tu solo sei Dio, aiutaci!).

Amen.

[10/123] 20 agosto 1994

Il maligno è principe di questo mondo ma non può impadronirsi dell'anima anche se può impadronirsi del corpo dell'uomo da lui aggredito.

(«Quanto possiede è in tuo potere, ma non stendere la mano su di lui» Gb 1,12).

[10/124] 14 febbraio 1996

(«Non ci indurre in tentazione» - Mt 6,13 -. Così è stata tradotta inavvertitamente, la preghiera di Gesù che ci insegna a chiedere al Padre la liberazione dal "maligno". Ma la parola "indurre" - oggi - significa: mettere, portare dentro, quasi "proporre" la tentazione. Ma, come può un Dio farci vedere il male se Lui è il "perfetto?". Anche se Dio vuole mettere alla prova la nostra libertà facendoci scegliere fra il bene e il male, non è certo Lui che pensa il male per proporcelo come alternativa per la nostra libera scelta! Quando Dio ha messo alla prova le prime creature angeliche, ha proposto "Sé stesso" come alternativa nella scelta dell'angelo: o Dio - Bene Assoluto e Creatore -, o la creatura, derivata da Lui, quindi pura, ma incompleta perché bisognosa di un Creatore. E' questo il limite, il vuoto creaturale e naturale da riempire per diventare Sue immagini, simili a Lui. E la creatura - Lucifero - ha scelto sé stesso anziché il Creatore. E' questo il primo peccato: deviazione dal Bene per scegliere l'ego. Peccato originale è quindi l'inizio dell'egoismo pre-posto al Bene Assoluto. Inizia così il "male", antidoto del "Bene". Dio ha dato la libertà alle Sue creature di scegliere, ma ha proposto Sé stesso -

Bene -, non ha “indotto” il “male” che è iniziato dalla scelta libera, ma negativa, di alcune creature - Lucifero e compagni -. Iniziato così il “male” questo viene proposto continuamente all’uomo dal maligno, diventato principe del mondo, per la scelta libera di ogni creatura-uomo, nel tempo. Non Dio propone il male, ma il maligno “induce” nella tentazione dell’ego. Solo così l’uomo, vedendo il male, pensato, voluto, proposto come bene immediato dal maligno bugiardo, può scegliere liberamente il Bene. Questa è la “prova” permessa dal Creatore perché le Sue creature possano scegliere coscientemente e liberamente “Lui Bene” infinito. Questa è la libertà donata come massimo bene per riempire quel vuoto creaturale, naturale, di ogni creatura e diventare così immagini simili a Dio. Preghiamo il Padre perché non ci faccia cadere nella tentazione dell’ego. “Liberaci dal maligno!”).

Così sia.

Se l’esegesi è esclusivamente culturale e razionale e non illuminata dall’Alto, può portar forti deviazioni dalla Verità. «Pregate per non cadere nella tentazione» (Lc 22,40).

Così sia.

[10/125] 18 agosto 1996

(Perché Signore la cistite?).

Ogni male fisico o morale viene da lui. E’ il deviatore dell’ordine naturale e spirituale. Questo il suo compito! Prega e affidati a Me e ritroverai l’Ordine, l’equilibrio e la salute dello spirito e del corpo. Credi e canta.

Così sia per Maria.

[10/126] 1 settembre 1996 - dopo aver letto qualche pagina del libro “Cyberia” di Rushkoff.

L’uomo superbo vuol sopraffare la sua misura, si illude di poter essere indipendente dai suoi limiti naturali e li esaspera assumendo droghe edeniche trovate in natura - ma usandole con dosi eccessive per la sua misura naturale - o costruite in laboratorio.

E’ l’eterna follia dell’uomo che cerca la pietra filosofale per farsi dio. Ma così tale uomo accelera la sua morte! L’uomo si evolve continuamente ma non deve superare i suoi limiti naturali.

Il superuomo è tale illuso e cadrà prima del tempo stabilito per lui dall’Alto. Così per Lucifero, illuso maestro di inganni, precipitato dopo il suo preteso innalzamento ed ora strisciante nel fango terreno. Così per l’uomo che vuole e crede di poter fare l’impossibile per lui. Questo è il superuomo.

L’uomo può elevarsi nello spirito, ma non nella carne che è limitata da sempre e per sempre.

Così è.

[10/127] 1 gennaio 1997

(Ma Satana esiste ancora?).

Sì, fino alla fine dei secoli l’uomo dovrà lottare fra la forza positiva che lo attira verso l’Alto e le forze negative che lo spingono a strisciare sulla terra.

[10/128] 24 maggio 1997 - ore 7

(Signore, è vero ciò che dice Marcella?).

Sì, in parte è vero. L’esistenza del diavolo è dall’inizio della creazione. Tutto era buono ciò che Io ho creato, ciò che è uscito da Me non poteva che essere positivo. Leggi fisse e inderogabili reggono l’Universo.

Solo le creature angeliche e poi le umane, uscite dal “Positivo” assoluto, e quindi positive in sé stesse, hanno ereditato tre caratteristiche (*qualità*) del Creatore: la libertà, l’intelligenza, la volontà, per cui sono nate autonome nel loro essere per poter diventare “immagini” del Creatore liberamente e coscientemente.

Per questa loro libertà hanno potuto anche ribellarsi al loro Datore di vita per essere a Lui superiori.

Questo il limite della “creatura” angelica che ha voluto e potuto liberamente staccarsi dal suo Creatore per competere con Lui. Perciò la caduta dell’essere autonomo, che si è privato volutamente dell’Energia positiva che lo aveva fatto “essere” libero.

Dalla sua libera scelta egocentrica è iniziato il negativo che voi uomini chiamate “male”.

Tutto il resto lo puoi intuire. E’ iniziata allora la lotta del negativo contro il Positivo e continuerà finché ci sarà uomo sulla terra. Ciò serve per la scelta libera dell’uomo che vedendo il male, prospettato come bene (*illusorio*) dal maligno, può liberamente accettarlo o rifiutarlo seguendo la coscienza positiva che lo illumina se apre gli occhi alla Luce. Lo Spirito Santo è tale Luce, in ogni uomo che crede e a Lui si affida.

Marcella ha il dono di scoprire il maligno che si annida nell’uomo, ignaro o succube di tali forze negative, che talvolta si concretizzano attraverso riti e magie costruite da Satana, incarnato nella mente dell’uomo succube della sua volontà. Il maligno si serve pure di oggetti simbolici materiali che contengono tali volontà negative agenti nella mente e poi nella carne dell’uomo consenziente, o anche ignaro, ma succube di tali forze negative.

Il male si propaga a macchia d’olio e guai a chi si lascia toccare o invadere.

Solo con la preghiera, fortemente cosciente della presenza superiore dell’Assoluto, si può un po’ alla volta liberare dal male lo sprovvaduto incosciente o non credente!...

Così è e così sia con Maria.

[10/129] 30 novembre 1997 - ore 7

Esempio dell'iter di ogni tentazione maligna nell'uomo.

(«E' vero che Dio ha detto che non dovete mangiare di nessun albero del giardino?» - *Gen 3,1 -*).

Primo dubbio dell'uomo sulla Verità dettata dalla coscienza divina, e primo inganno (*deviazione dalla Verità*) proposto dal maligno. Il positivo: "potete mangiare di tutti gli alberi" diventa negativo: "Non mangiare di nessun albero" (= *interpretazione dettata dal maligno*).

Questa è l'opera del "bugiardo" distorcere il positivo in negativo. Il "tutto" diventa "nessuno".

Il secondo imbroglio (*o deviazione*), che diventa proposta seducente per l'uomo che ascolta la tentazione, è: «Se mangiate ciò che è proibito..., diventate come Dio» (*Gen 3,5*).

E' questo il primo desiderio e unica tentazione avuta da Lucifero: diventare Dio!

E' questo ciò che il maligno propone ad ogni uomo libero: distorcere la Verità!

«Anzi diventerete come Dio». La creatura diventa creatore!

(*Al contrario Gesù propone oggi all'uomo libero:*

«Prendete e mangiate questo Mio Corpo...» *Mt 26,26. Unione del Creatore con la Sua creatura.*

«Lo Spirito di Verità... voi lo conoscete perché dimora presso di voi e sarà in voi» *Gv 14,17.*

«Lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel Mio nome - cioè attraverso le Mie parole - vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che Io vi ho detto...» *Gv 14,26.*

«Io sono il Pane che dà la Vita al mondo; chi viene a Me non avrà più fame...» *Gv 6,35.*

«Chiunque vede il Figlio - che è incarnazione dello Spirito Santo - ha la vita eterna...» *Gv 6,40.*

«Chi mangia la Mia Carne dimora in Me e Io in lui e Io lo risusciterò nell'ultimo giorno...» *Gv 6,54.*

«E' lo Spirito che dà la Vita... Le Parole che Io vi ho dette sono Spirito e Vita» *Gv 6,63.*

«Chi mangia di Me vivrà per Me» *Gv 6,56-57*).

E' Cristo l'albero della Vita. Chi Lo mangia, (*assimila e imita la Vita umana di Cristo*) vivrà in eterno perché diventa "immagine" di Cristo, cioè "alter Cristi".

[10/130] 18 ottobre 1998

La croce è invenzione del maligno per far soffrire l'uomo.

La croce è stato lo strumento scelto dal maligno per far morire il suo peggiore nemico: Gesù.

La croce è segno di supplizio, di sofferenza, di morte, e solo l'amante della morte e del dolore (fisico e morale) può inventare e concretizzare tale strumento! Ma tale strumento di morte è diventato un "boomerang" per il suo inventore, si è rivoltato contro di lui, lo ha afferrato e lo tiene legato al suo legno per tutti i giorni della sua vita nel tempo.

Il maligno, nel tempo, è l'eterno crocifisso, asfittico, piagato, deturpato. Unico suo desiderio è la solidarietà dei suoi adepti. Solidarietà nel male, nel dolore, nella sofferenza di coloro che hanno, per istigazione del bugiardo, rifiutato la vita eterna, la Luce eterna, la gioia infinita, nascosta dall'antagonista.

(*Perché la Chiesa ha sconvolto la verità affermando che la "croce", strumento di morte, ha portato la vita?*).

Questa è l'ultima falsità inventata dal maligno!

La Verità è che la croce ha portato solo la morte del corpo dell' "Uomo" che inevitabilmente, come uomo nato e cresciuto nel tempo, doveva morire.

La croce ha dato la morte ad un corpo umano, ma lo Spirito ha vinto la morte e ha ridato la vita eterna a ogni crocifisso dal maligno. E ridarà, alla fine, la Vita anche al portatore di morte, crocifisso per tutta la sua vita nel tempo, perché lo Spirito Santo è il Datore di Vita, perché lo Spirito crea e ama; lo Spirito perdona, è misericordioso e salva anche i condannati dal Suo antagonista, ma alla fine illuminati dal Fuoco eterno (nella Geenna). Non la "croce" salva, ma l'amore infinito del Padre fa risuscitare i morti uccisi dal maligno!

Uomo sei libero di scegliere, nel tempo, le illusioni effimere del maligno, portatore di croci, o la Verità eterna gioiosa data dal Datore di Vita.

Così è.

[10/131] 20 ottobre 1998

Nella vita di un uomo possono esistere due atteggiamenti eccessivi e assurdi, uguali ma contrari:

il narcisismo e il masochismo.

Il narcisismo è l'esaltazione del proprio io di superbia. L'ego impera sulla totalità dell'essere umano, vede solo la superficie, l'esterno di sé stesso, se ne innamora e cerca solo di soddisfare tale immagine esterna per renderla sempre più attraente e piacevole a sé e agli altri. Continua a "bluffare" con sé stesso rincorrendo solo il piacere procurato dall'ammirazione di questa sua immagine superficiale.

Il masochismo è invece l'atteggiamento opposto; disprezza sé stesso, non ha fiducia in sé stesso e nelle sue risorse interiori; teme la supremazia del suo io esteriore, perciò continua a fustigare ogni piccolo desiderio e trova piacere nella sofferenza. Si sente vittima di tutto e di tutti. Sta bene quando sta male e cerca, inconsciamente, la sua autodistruzione.

Il masochismo è autodistruzione, il narcisismo è autoesaltazione. Tutti e due questi atteggiamenti sono paradossali e portano all'annullamento dell'equilibrio che rende stabile e completa ogni persona sana di mente e di cuore.

Il narcisista si immerga nel suo "sé" profondo dove troverà la completezza del suo "essere", vivente anche di spirito.

Il masochista si immerga nelle alte sfere dello Spirito che lo aiuti a vedere le miserie e le lacune anche del prossimo bisognoso, e sparirà l'ego "piagnisteo" perché amerà e aiuterà sé stesso e gli altri a godere anche delle piccole gioie, e del positivo donato ad opera del Creatore.

Il narcisista cerca il suo piacere e il suo benessere a tutti i costi ("stare a proprio agio").

Il masochista cerca il suo malessere permanente.

(Io cerco Dio dentro e fuori di me. Dio è fonte infinita di gioia da trasmettere al mio prossimo. Questa è la Vita).

Così sia con Maria.

[10/132] 18 novembre 1998 - ore 3

Dopo il Battesimo nel Giordano, Gesù, «ripieno di Spirito Santo», è condotto nel deserto dove la Sua umanità è tentata da Satana (*cf. Lc 4,1-13*), - dal diavolo, dal tentatore -.

Ciò significa, per noi, che anche ogni uomo battezzato (immerso nello Spirito) può vivere un periodo della sua vita (per Gesù quaranta giorni) in una situazione di solitudine (notte oscura).

Gesù stava con le bestie selvatiche - simbolo delle forze negative diaboliche - che tentavano la Sua umanità, come accade in ogni uomo.

La prima tentazione riguarda il "potere" sulla materia. Fame: «Di che queste pietre diventino pane» (*Lc 4,3*). Illusione di poter trasformare e stravolgere la natura fisica delle cose! La pietra diventa pane (*opera magica!*).

La stessa tentazione di Gesù si ripete anche nella Sua Chiesa. La gerarchia è stata tentata di cambiare il pane e vino nel Corpo e Sangue di Cristo (= *Dogma della transustanziazione. Anno 1213 Concilio Lateranense IV*).

Nella Messa tuttora si prega: "Padre, manda il Tuo Spirito perché questi doni (pane e vino) diventino il Corpo e Sangue di Cristo!".

Ma Gesù insegna: «Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (*Mt 4,4*).

Quindi anche nella Messa la parte più importante è la meditazione della "Scrittura" (lettura del Vangelo), e non la consacrazione fatta dal sacerdote!...

La seconda tentazione di Gesù è più sottile, riguarda il "potere" della Scrittura male interpretata.

E' stato detto (*Mt 4,6*): «Gettati giù perché è scritto che gli Angeli ti proteggeranno perché il Tuo piede non inciampi contro una pietra» (*potere temporale?...*).

Provocazione assoluta e spettacolare (gettati giù), ma Gesù risponde solamente: «Non tentare il Signore Dio tuo» (*Mt 4,7*). Così nella Chiesa i riti e le celebrazioni spettacolari sono tentazioni per attirare l'attenzione dei fedeli attratti più dallo spettacolo che dallo Spirito (non tentare i fedeli!...).

La stessa tentazione di potere assurdo e spettacolare anche oggi nella gerarchia che è tentata di vedere sé stessa identificandosi con gli "Angeli" e pensa di sostenere la Parola di Gesù. Ma tale Parola tuttora è intesa alla lettera dal Magistero che non ne spiega il suo spirito profondo.

Esempio: Gesù quando dice: «Prendete e mangiate, questo è il Mio Corpo» (*Mt 26,26*), la gerarchia forse non ha ancora compreso il senso simbolico della Parola di Gesù che invece intende insegnarci che "mangiando", cioè assimilando dentro di noi la Sua Parola (Cibo spirituale) e imitando la Sua vita umana (Corpo), possiamo diventare sempre più "immagine" dell'Uomo-Dio. (*Questo è il senso vero della Comunione Eucaristica*).

La terza tentazione di Gesù riguarda la Sua sottomissione al "potere di Satana (principe del mondo)": «Tutti questi regni, potenza e gloria, che mi sono stati dati (*bugia!*), io ti darò!... se prostrato mi adorerai» (*Lc 4,6-7*).

Il diavolo si mette al posto di Dio!

Ma Gesù risponde: «Adorerai il Signore Dio tuo e a Lui solo renderai culto» (*Mt 4,10*).

Così anche la gerarchia (Magistero) è tentata di sottomettere i fedeli al suo "potere".

Il Papa diventa: Infallibile! = Dogma della infallibilità del Papa (*Concilio Vaticano I° - 1869/70*).

Ma Gesù ha detto a Nicodemo: «Se uno non nasce dall'Alto non può entrare nel Regno... se non nasce per acqua (= purificazione) e Spirito Santo (= illuminazione divina)» (*Gv 3,4-5*).

«Tu che sei maestro d'Israele, tu lo ignori?... Il vento soffia dove vuole» (*Gv 3,8-9*).

Anche attraverso le Sue tentazioni terrene Gesù ci insegna la verità da seguire.

Così è.

[10/133] 11 giugno 1999

Il peccato originale umano è la prima trasgressione di ogni uomo (*Adamo significa uomo*) che inizia ad ascoltare e seguire la tentazione di Satana. Tale prima cosciente deviazione da un ordine prestabilito, apre la porta al "bugiardo" che piano piano e subdolamente si insinua nella mente e nel cuore dell'uomo succube delle false attrattive del principe di questo mondo.

L'uomo è libero, ma debole nella sua carne e sempre più attratto dai piaceri immediati proposti e ingigantiti da Satana. Ma il primo vero peccato originale, liberamente e coscientemente deciso dalla "creatura", è quello di Lucifero, scopritore e realizzatore totale dell'"ego".

Io sono venuto nel mondo per illuminarlo con la Mia Parola, per dire la Verità, per insegnare, con la Mia vita umana, la Via che porta alla Verità, all'amore, alla giustizia. La Mia Via è un Calvario, ma dopo il Calvario c'è la RISURREZIONE.

Così è.

[10/134] 9 febbraio 2000 - ore 8

Non ti preoccupare del mondo povero e succube del suo "principe", ma pensa a Me, parla di Me, amaMi e vivrai in pace.

Così sia.

[10/135] 26 febbraio 2000 - ore 7,15 - dopo l'ascolto della Rassegna Stampa.

Il mondo è in totale balia del suo "principe" che agisce ora in modo macroscopico e microscopico su ogni struttura mondiale: politica, finanziaria, giuridica, culturale, morale, ecc.

Satana impera e il mondo obbedisce ignaro dell'inganno, o incapace di reagire, o impossibilitato ad opporsi a tale forza negativa che in nome di una falsa libertà e di un potere fasullo e immaginario, comunque caduco, corre verso la destabilizzazione di ogni ordine e verità preconstituita dall'Alto. Il "principe" falso impera e il suo mondo terreno soccomberà sotto le macerie.

Solo la debole voce del Papa Wojtyla si alza per chiedere la pace, la giustizia e per dire la verità. Ma per ora è inascoltata perché sommersa dal fracasso assordante del "principe" falso e potente.

(Signore muoviti, non permettere l'annullamento delle Tue creature!).

Il mondo ha scelto il suo "principe" e ora ne subisce le conseguenze.

Il mondo è libero, l'uomo ha chiuso gli occhi alla Luce e le orecchie all'ascolto della Verità. Ma alla fine si sveglierà dopo la visione della sua autodistruzione. Ma "Io sono!". I Miei tempi sono eterni.

Così è.

Abbi fede, canta, parla e vivi in pace. Dopo la morte la risurrezione!...

(Sì credo Signore... ma intanto?!...).

Prega, ama e credi.

Così sia con Maria.

[10/136] 27 marzo 2000 - ore 5,30

«Chi non è con Me, è contro di Me» (Lc 11,23).

Il "forte" è il credente in Dio e la sua armatura è la fede che è sostenuta dalla preghiera.

Ma nel tempo c'è il maligno che è più forte dell'uomo credente e cerca continuamente di entrare nella sua casa legandolo a sé con tutte le attrattive e gli interessi mondani. Se l'uomo credente si lascia legare da tali attrattive, perde la fede, non prega più e diventa succube di Satana. Perciò bisogna continuamente pregare e stare attaccati al Signore, che è più forte di Satana.

«Pregate per non cadere in tentazione» (Lc 22,40) e nelle attrattive mondane di Satana, nemico di Dio.

Così sia con Maria.

O con Dio o con Satana. Uomo sei libero, scegli. «Non si può servire a due padroni» (Lc 16,13).

(Grazie Signore, aiutami Tu).

[10/137] 5 maggio 2000 - ore 3,30

Stai attenta, il maligno ti insidia!

Il "bugiardo" tenta di annullare le verità da te trasmesse nei tuoi scritti e ispirate dall' "Alto", cercando di distorcere la tua mente per farti apparire folle. Ma "pazzia d'amore" è quella che ti è stata chiesta all'inizio del tuo cammino illuminato dallo Spirito Santo.

Hai rifiutato all'inizio per paura di perdere l'equilibrio umano, ma poi hai accettato affidandoti a Me.

Ora, dopo trent'anni di ascolto e di trasmissione della Mia Parola, il bugiardo sta sferrando dentro di te e fuori di te l'ultima sua battaglia. Si è servito, all'inizio, di un suo adepto che per nascondere un suo fallo, ha iniziato a mettere nella tua mente il germe e il timore della tua presunta follia. Così il "confuso" (*deviatore*) pensa di svalutare tali scritti facendoli considerare come il frutto di una mente malata. Questa è l'ennesima bugia del "bugiardo principe del mondo". Non lasciarti andare a queste tentazioni del maligno, ma controlla la tua mente e non ti preoccupare del giudizio di uomini creduti scientifici ma realmente ignoranti la vera Sapienza.

Taci, prega, credi in Me che Mi servo dei "piccoli" per dettare la Mia Verità. Alla fine tale Verità sarà evidente anche nel mondo della scienza e sarà palese l'opera del bugiardo ingannatore e deviatore delle Verità divine.

Vivi in pace e canta. "Io ti voglio bene", così ti ho detto all'inizio della Mia trasmissione, ed Io ti sosterrò fino alla fine. Non temere, ma lasciati guidare da Me, e l'opera del maligno sarà distrutta.

Così è con Maria.

(Signore Ti prego, tienimi stretta a Te, ho paura, liberami dal maligno. Grazie Signore, aiutami Ti prego).

[10/138] 11 maggio 2000 - ore 8

(Oggi sempre più si parla e si agisce in nome di una cosiddetta libertà. Ma cos'è questa libertà ora intesa come il potere di fare, ognuno, ciò che vuole? Non c'è più un minimo limite a qualsivoglia volontà di agire. Ognuno può uccidere, rubare, offendere, drogarsi, sequestrare, ecc. purché lo voglia? E non c'è più nessuna legge, o potere costituito, che glielo possa impedire. Le carceri sono strapiene ma in realtà i delinquenti sono fuori, sono liberi di strafare. Uno li condanna e subito l'altro li assolve! E' questa la libertà? Un popolo - Africa - sta morendo di fame e di lotte, ma il mondo se ne infischia. I potenti sono liberi di prendersi le sue spoglie per arricchirsi. Questa è oggi la libertà! Questa è la libertà insegnata e imposta solo dalle forze negative che imperano e l'uomo aderisce succube dei potenti maligni che prosperano nella divisione, nella confusione e nella ignoranza del bene comune. Signore se non intervieni Tu, il mondo si sta autodistruggendo, perché taci e lasci fare?).

Io vi ho dato la libertà di scegliere tra il bene comune (l'amore fraterno), e il bene egoistico (la lotta fratricida). Ora state scoprendo il frutto della scelta negativa, egoistica e fratricida. Ora cominciate a comprendere che la libertà deve avere un limite. Il bene comune è questo limite!

O seguite questo limite e lo rispettate, o sarà il caos e l'autodistruzione. Uomini, siete liberi, scegliete!

Io, per ora, vi guardo e sostengo coloro che amano il fratello. Ma il principe del mondo confonde l'amore con l'egoismo, mostra bene ciò che è male.

Aprite gli occhi, la mente, e il cuore e la libertà sceglierà il "Positivo" anziché il negativo.

Così sia con Maria.

[10/139] 19 giugno 2000 - ore 8,30

Uomini del duemila, non fermatevi ad analizzare solamente la forma esterna di certe realtà mostrate da persone egocentriche, ma approfondite i contenuti profondi che scaturiscono dalle forme superficiali.

Tutto è simbolo sulla terra!

Se la realtà formale e visibile mostra soltanto un fatto o una persona che vuol mettere al centro sé stessa, il contenuto profondo di quel fatto o di quella persona è misero e fasullo. Ma se il contenuto profondo e simbolico esprime un messaggio vero e saggio è portatore di un "bene comune", questi sono i fatti o le persone da seguire!

Altrimenti è il solito fumo satanico che nasconde la Verità per mostrare un immediato desiderio di "avere, potere e godere", desiderio falso, corrotto e caduco.

State attenti uomini del duemila, non alle forme esterne, ma ai contenuti profondi che tali forme vogliono visualizzare. E' il vero "bene comune" da scoprire e seguire, o sarete ingannati da un bene falso, immediato ma egoistico personale e caduco. Aprite gli occhi!

Così sia.

[10/140] 10 novembre 2000

State attenti, ora il principe del mondo sta sferrando la sua battaglia più deleteria: la confusione delle idee che circolano nel mondo oggi!

Uno dice bianco, un altro dice nero sullo stesso argomento. Nessuno più ha la possibilità e la capacità di conoscere la verità perché tale verità è frastagliata in mille piccole o grandi verità proposte e spesso imposte da leaders che si autonominano - o sono tali perché nominati da piccoli gruppi di persone che si lasciano influenzare da chi ha la capacità e la forza di imporre al gruppo il proprio interesse egoistico -.

Attenti ai leader! Se propongono realtà e verità la cui attuazione porta, qui nel tempo, al bene comune reale sono da seguire, altrimenti sono da scartare.

State attenti alle cose essenziali, non agli infiniti interessi marginali e personali che distolgono l'attenzione delle masse dalle grandi realtà essenziali. E tali realtà essenziali sono innanzitutto: la vita e la morte.

Domandatevi: "Da dove viene la vita? Perché ci è data? E la morte dove porta? Se la vita continua dopo la morte, dove ci conduce? Qual è il senso reale della nostra vita nel tempo?"

Cercate l'essenziale, uomini del terzo millennio! E non perdetevi nei piccoli interessi materiali, marginali e personali; tutto ciò finisce nel nulla perché caduco.

È L'ETERNO CIÒ CHE CONTA, NON IL TRANSEUNTE!

Aprite gli occhi della mente e del cuore per trovare e realizzare il senso della vostra vita nel tempo, e ciò preparerà la vostra Vita futura.

Così è.

[10/141] 20 novembre 2000 - ore 8

(Nella Rassegna Stampa di oggi si parla di un nuovo brevetto, presentato in una sede specifica, dove si annuncia di aver fatto un miscuglio di cellule umane miste con cellule animali - pesci, uccelli, ecc. -, e questo miscuglio dovrebbe dare origine alla famosa "chimera" sognata nei tempi antichi mitici!... Dove andiamo a finire Signore? L'uomo sta totalmente impazzendo?).

Al "bugiardo", principe di questo mondo, sembra ora tutto possibile, anche la follia più turpe.

Aprite gli occhi e la mente uomini del terzo millennio, vi incamminate sulla strada, peggiorata, di Sòdoma e Gomorra! Ma queste città sono state distrutte dal Fuoco eterno. La follia ora non ha più limiti. In nome di una cosiddetta libertà il bugiardo può produrre anche "l'ibrido", è questa la sua creatura!

Così è.

[10/142] 22 novembre 2000 - ore 8

(Dopo la Rassegna Stampa di oggi le notizie in generale sono alquanto preoccupanti! Io prego: Signore guardaci, aiutaci, intervieni Tu).

Non Mi credete, non Mi volete, preferite fare da soli e cominciate ora a vedere le conseguenze della vostra leadership..., ma siete liberi uomini del terzo millennio, liberi ma soli. I bambini presuntuosi che rifiutano la guida e aiuto del Padre rischiano di fare disastri, di autodistruggersi...

Aprite gli occhi, la mente e il cuore. Voi Mie creature NON VI SIETE AUTOCREATI!... «Senza di Me non potete fare nulla di buono!» (Gv 15,5). Pensateci uomini del duemila!

Io vi amo e vi guardo, ma siete liberi. O con Me o contro di Me... (cfr. Lc 11,23).

Il maligno vi insidia. Attenzione. Io vi aiuto ad aprire gli occhi, ciechi.

Così è con Maria.

(Ma cosa dobbiamo fare Signore?).

Credere, pregare, amare...

(Aiutaci Signore, solo Tu lo puoi!).

[10/143] 2 gennaio 2001 - ore 7,30

(Cosa devo dire a Martini?).

Parla del maligno. Non è giusto sottacerlo.

E' una realtà presente nel mondo e nel tempo. Impera nelle menti degli uomini, limitati nell'acquisizione della Verità, perché le loro menti sono annebbiate dalla presente forza del maligno che attira tutti a sé con illusioni di immediate e piacevoli pseudo-verità, e così allontana l'uomo dalla Verità essenziale che viene dall'Assoluto.

La Chiesa si muova. Il Magistero apra gli occhi e riprenda "anche nella Messa", la preghiera di liberazione dall'insidie del maligno.

La preghiera del «Padre nostro» (Mt 6,9-13) sia corretta nell'ultima parte male tradotta: "FA CHE NON CADIAMO NELLA TENTAZIONE, MA LIBERACI DAL MALIGNO".

State attenti uomini del terzo millennio, il maligno ritorna nell'intimo di ogni uomo - anche in colui che ha spazzato la sua casa e l'ha ripulita in questo Giubileo - e ritorna con altri sette demoni e l'uomo rischia di ricadere, peggio di prima, nel baratro della falsità. State attenti, il maligno esiste ed è più accanito che mai, oggi!

Il terzo millennio è l'Era dello Spirito, perciò l'uomo è più che mai tentato dal "bugiardo", ma le forze diaboliche non prevarranno su colui che è sempre unito a Me.

Io sono l'Assoluto eterno.

Così è.

11

La redenzione dal male operata da Cristo. La strada del ritorno e la purificazione della creatura.

[11/1] 4 aprile 1968 - ore 14,30

(Perché Signore mi devi parlare quando io sono a letto e ho sonno? Ho fatto uno sforzo e Ti ho obbedito. Parlami, Signore).

Cominci ad essere stanca di Me? Perché ti disturbo nei tuoi sonni?

Siamo in Quaresima e tu devi fare il digiuno di sonno.

Nessuno più fa penitenza, tutti vogliono star bene, niente più sacrifici, meno si impone e meno fanno.

La Chiesa segue il benessere degli uomini di questo tempo e non capisce che bisogna fare qualche cosa d'altro per arrivare a Me. Ci sono tante forme di digiuno e di penitenza, ma senza sacrificio non si può raggiungere la vita eterna. Qui si vuol stare bene e non si pensa più al Paradiso, perché si crede di trovarlo qui.

[11/2] 7 aprile 1968 - ore 17,30

(Come possono gli uomini non accorgersi che Tu Ti stai muovendo come non mai? Non vedono la Tua mano ferma e pesante che si sta alzando su di loro per indicare una via che non vogliono seguire? Signore, solo i castighi li muoveranno? Ma Tu sei bontà infinita e puoi muoverli anche con grande amore).

Anche il castigo è segno del Mio Amore.

(Dimmi Signore).

I buoni seguono per amore, i cattivi, quelli più soggetti alle forze del male, talvolta hanno bisogno di scosse forti, dure, solo allora cominceranno a pensare a Me, magari per maledirMi. Ma proprio allora dovete intervenire voi con la preghiera, con la parola illuminata che li potrà ricondurre sulla via giusta. Ma voi dovete agire, muovervi, parlare senza timore. Io sono con voi.

Hai visto il fatto della pentolina inossidabile che è rimasta sporca nella macchina lavastoviglie in mezzo a piatti puliti e altri meno puliti? Non vi sapete spiegare il fatto? Alberto ha detto che è un mistero. Solo tu hai capito che era un esempio che Io ti volevo dare per farti capire come arrivano a Me i peccatori.

Alcuni sono docili, si lasciano purificare subito, senza porre resistenza e restano lucidi dopo il primo lavaggio (confessione). Altri oppongono debole resistenza e restano ancora un po' macchiati, ma basta poco per sciogliere quelle macchie, anche le vostre preghiere possono servire a quello scopo. Solo qualcuno resiste tenacemente e resta sporco nonostante il lavaggio, anche se i getti della Grazia lo circondano non lo toccano perché volutamente la rifiutano. Però con un secondo lavaggio, se c'è qualcuno che li rimette in macchina, usciranno tersi.

Quindi vedi che c'è sempre bisogno del vostro lavoro, preghiera e azioni di convincimento e chiarimento, su certi punti a loro sconosciuti, per salvare i peccatori.

Questa del pentolino, è un'immagine chiara che ho voluto manifestarti per farti capire come avviene la salvezza dei peccatori. Il lavaggio è la grazia di Dio che attraverso la confessione (lavastoviglie) può purificare le anime sporche dal peccato.

(Signore ma rideranno quando leggeranno del pentolino, diranno che me lo invento e invece è vero e nessuno qui lo sapeva spiegare).

Io ricorro sempre ad immagini e parole adatte ai tempi in cui le detto.

Nella Bibbia ho avuto un linguaggio adatto alla mentalità orientale di quei tempi. Nel Vangelo ho raccontato parabole con fatti inerenti alla vita di allora. Ora Mi servo di immagini e parole adatte ai vostri tempi, ma è sempre la Mia voce che vuole arrivare a voi per attirarvi a Me e salvare i peccatori.

[11/3] 11 aprile 1968 - ore 5,10 - Sommacampagna.

(Eccomi Signore, mio Dio).

Oggi è il giovedì di Passione.

Ho sofferto per voi, sono morto per voi, come uomo ho sentito tutta la sofferenza umana fisica e psichica come potresti sentirla tu o qualunque altro uomo, e voi non credete.

Potevo fare a meno e l'ho fatto per voi, per riscattarvi dai peccati, per riaprirvi il Paradiso, perché vi voglio bene. Quelli che soffrono possono capire le Mie sofferenze e sanno che Io ho provato le loro, fino all'ultimo grado.

Non sono quindi staccato da voi, diverso da voi, ma con la vostra stessa natura misera e sensibile.

Perché non Mi credete? Perché non Mi amate? Io sono venuto al mondo per voi, per farMi sentire uno di voi, per abitare in mezzo a voi, e pochi se ne sono accorti. E molti ancora non Mi conoscono o se Mi conoscono Mi credono lontano, inaccessibile completamente avulso dalle loro cose e Mi pregano come fossi una statua fredda e inerte. La Mia persona non la sentono.

E' questo che Io voglio, che Mi sentiate come persona viva ancora in mezzo a voi, palpitante, sofferente con chi soffre, gioioso con chi gode, forte per chi è debole.

Io vi posso aiutare a trovare la strada giusta per arrivare al Padre.

Venite a Me voi che avete fame e sete di giustizia, o che siete tribolati o afflitti, Io vi consolerò (*cf. Mt 11,28*). Se non credete a questo sarete sempre tribolati e afflitti, perché niente vi consolerà, niente vi soddisferà. Io solo.

(*Che cosa devo fare?*).

Pregare e dire questo agli altri: «Io sono la risurrezione e la Vita, chi crede in Me non morrà in eterno» (*Gv 11,25-26*). Per questo sono venuto fra voi, per insegnarvi la strada per non morire, e sono morto qui perché voi non abbiate a morire per l'eternità. Perché vi voglio bene e voglio che tutti arrivino al Padre e lo glorifichino tutti insieme in eterno, questo è il Mio scopo e deve essere anche il vostro, perché questa è l'unica felicità eterna.

(*Sì, mio Gesù, ma aiutami a diffondere questi Tuoi messaggi, questa Tua volontà, non so come fare...*).

Io sono con te, non temere, ti insegnerò Io la strada, tu ubbidisci e sii docile alle Mie chiamate.

[11/4] 12 aprile 1968 - ore 15,15

(*Penso che si starà così bene vicino a Te, in Paradiso, perché Tu sei più caldo e luminoso del sole e ci dai quella calma e quel benessere che intrasentiamo qui al sole. Ma qui c'è il vento che disturba un po', perché è freddo e neutralizza i raggi caldi*).

Sì, solo quando sarete con Me sarete completamente felici e niente vi disturberà, ma dovete guadagnarvelo questo Paradiso. Io vi ho insegnato la strada, il Calvario. A volte sarà dura e pesante, a volte solo come vento freddo che vi disturberà dalla quiete del benessere che cercate nelle cose del mondo.

Ma solo se accetterete Me, imiterete la Mia via, solo allora arriverete alla gloria e alla gioia piena.

[11/5] 15 aprile 1968 - ore 3

(*Perché mi hai svegliata dicendomi: Per un mondo migliore. Che cosa vuoi dire? Non capisco, spiegati Signore*).

Per un mondo migliore dovete lavorare, è ora di agire (*ma come?*). Unendovi insieme. Ti indicherò Io come, ti indicherò la strada, ora sappi che bisogna agire perché il mondo migliori e si orienti verso di Me.

Molti si muovono. Tutte queste agitazioni, tutta questa confusione, tutti questi subbugli, rivoluzioni razziste, politiche, sociali, hanno tutte lo scopo di migliorare il mondo. Molti ne approfittano per scatenare i loro istinti di violenza, orgoglio, cattiveria, ma alla fine il bene trionferà. Molte vittime innocenti soccomberanno, sono necessarie perché per causa loro il mondo capirà quello che è bene e quello che è male. Si scateneranno le forze del male, ma allora si muoveranno i buoni, i puri saranno costretti a reagire, si muoveranno anche quelli che ora dormono illudendosi che non tocca a loro a muoversi. Tutti saranno chiamati in causa e allora sarà veramente aperta la lotta del male contro il bene. Preparatevi pregando e facendo penitenza.

(*Ma Signore, è appena finita la Quaresima*).

Pochi hanno fatto penitenza, devono capire che cosa è penitenza: rinunciare ai propri istinti cattivi, alle proprie comodità umane, pensare alle Mie cose, a farMi conoscere ed amare, muoversi per Me, questa è penitenza adatta a questi tempi. Non con i digiuni, come un tempo, ma con l'azione e la parola, scritti, ecc.

Si devono muovere i commediografi, gli scrittori, i giornalisti, parlare di Me, convincere la massa che la vita è per Me, deve essere orientata verso di Me.

(*Sì Signore, ma per ora non ne vedo l'attuazione di tutto questo programma*).

Lo vedrai giorno per giorno, leggi, ascolta, vedi e agisci. Altri lo faranno.

(*Sì, Signore*).

[11/6] 18 aprile 1968 - ore 1,20

(*Quante brutte cose si vedono!*).

Sì, perché la gente vive come se Io non ci fossi, c'è il vizio che spinge molti e li fa vivere simili agli animali anche se si camuffano da intellettuali. E quelli sono peggio degli altri. Perciò le cose vanno male e andranno sempre peggio finché non si accorgeranno che Io esisto, che devono vivere di Me.

Alcuni cominciano a capirlo, ma sono ancora pochi, però pian piano attireranno altri sul loro cammino e l'esercito s'ingrosserà finché si farà sentire come forza viva che trascinerà e alla fine conquisterà il mondo.

Ma dura sarà la lotta, le forze del male si scateneranno e molti saranno travolti; solo per la preghiera dei giusti non periranno. E un giorno vi ringrazieranno e loderanno il Padre che vi ha mandati con Me a salvarli.

Voi dovete cooperare per la loro salvezza. (*Ma come?*). Per ora pregate e fate quello che vi dirò, persuadete i più vicini a seguirMi ed amarMi, così come una macchia d'olio dilagherà l'amore che vincerà l'odio.

[11/7] 21 aprile 1968 - ore 5,15

Ci saranno sempre gli increduli e guai a loro. Neppure le prove più evidenti riusciranno a convincerli. Molti non credono neppure alla Mia Risurrezione, niente serve a convincerli e per questi non c'è salvezza, questi sono gli storici, razionalisti ad oltranza.

(*Cosa vuol dire Signore?*).

Non credono se non vedono e non toccano con mano i fatti. Questo è in contrasto con la fede. Beati quelli che credono senza aver veduto, di questi è il Regno dei Cieli (*cf. Gv 20,29*).

E tu credi?

(Sì Signore, credo a tutto quello che mi dici...).

Le preghiere dei buoni accelerano l'entrata in Paradiso di molte anime purganti, dillo a tutti perché le anime aspettano i vostri suffragi e se entreranno nella gloria, anche per mezzo delle vostre preghiere, poi si ricorderanno di voi e intercederanno presso il Padre per voi.

(Signore, dimmi, ci sono le anime vaganti?).

Innumerevoli anime di piccoli nati o abortiti, anime di non battezzati ma innocenti, pure, queste sono le anime vaganti. Se voi le pregate, esse vi aiutano intercedendo per voi presso il Padre. Questa è l'economia del Paradiso, la banca a cui potete attingere per avere un prestito che vi aiuti a salire, poi lo ricambierete (*come?*) lodando e glorificando Dio assieme a queste anime, per questo bene, questo prestito che avete avuto a disposizione sulla terra. Potete attingere quando volete, è sempre a vostra disposizione, beati quelli che ne avranno conoscenza e vi crederanno e vi attingeranno perché per loro sarà di grande aiuto.

(Dio mio, come sei buono, grazie. Fa che tanti conoscano questi beni che metti a loro disposizione).

[11/8] 17 maggio 1968 - ore 2,30

(Signore spiegami il sogno che ho fatto..., la camera chiusa senza uscite cosa vuol dire?).

In alcuni momenti della vostra vita vi troverete a battere dei muri senza trovare un'uscita, perché non fate abbastanza attenzione, ma se aprite bene gli occhi e chiedete aiuto troverete un'uscita stretta ma facile ed evidente. Aprite gli occhi e pregate, c'è una scaletta che porta fuori alla luce, è la Mia Mamma, pregatela, aprite gli occhi, chiamatela ed Ella vi aiuterà ad uscire da ogni stanza chiusa.

(Grazie Signore).

[11/9] 25 maggio 1968 - ore 11,50

(... Parlami Signore).

Con semplicità tu devi ascoltarMi. Non voler imporMi un tuo argomento (*non saprei Signore, forse è l'Università Cattolica o Lourdes ciò che mi assilla oggi, ma Tu parlami di ciò che vuoi*).

Io sono libero, non condizionato dalle cose del tuo giorno, perciò ti parlo dei peccatori. Sono quelli che più Mi fanno soffrire. Io sono salito sul Calvario, ho dato la vita per loro e non se ne sono accorti, neppure Mi pensano.

(Ma perché, Gesù, non li scuoti? Perché non Ti fai sentire Tu che puoi tutto?).

Voi dovete farMi sentire a loro, voi dovete aiutarMi nell'opera della loro e vostra redenzione.

Non ho bisogno di voi perché Io sia carente di qualche cosa. Io ho tutto in Me, sono l'Onnipotente, ma aspetto il vostro aiuto perché vi amo e così vi valorizzo, vi faccio partecipi della Mia opera e voi sarete pienamente felici un giorno per aver collaborato con Me. Parteciperete della Mia gloria, ma ora dovete lavorare, sacrificarvi per Me.

(Cosa devo fare?).

Pregare il Padre, far pregare perché il Padre abbia pietà di questi esseri reietti.

(Cosa vuol dire?).

Gettati via, lontano da Me per causa delle cose umane alle quali guardano con cupidigia.

[11/10] 21 settembre 1968

Scrivi...

(Che cosa? Spiegami "Pane amaro" - documentario sulla sofferenza nel mondo -. Perché tanta sofferenza? Perché tanta gente che vive come se Tu non ci fossi e non pensassi a loro? Che hanno fatto di male per soffrire così? Ti sei dimenticato di loro? Ma tu esisti, Signore, e Tu lo sai e le vedi queste Tue creature. Se permetti che questo avvenga, oggi, tempo del benessere, saprai Tu il perché e certo sarà un perché di bene, ma noi non lo comprendiamo).

Io sono, Io permetto tutto per un bene eterno. Queste sono le vittime innocenti che servono il Mio equilibrio.

C'è troppo male nel mondo, ci vuole un grosso peso di bene perché la bilancia stia in equilibrio.

Questi Miei amici, i sofferenti, quelli che più da vicino Mi seguono sulla via del Calvario, che Io ho percorso per insegnare a tutti qual è la via che porta al Padre, queste vittime innocenti sono i salvatori dell'umanità cattiva, dei popoli del benessere che sono i responsabili delle loro azioni e quindi i più perversi.

Quelli arrivano al Padre per la Mia amicizia, grazia, e per le loro sofferenze, anche se non pienamente coscienti del perché di tali sofferenze; questi arrivano solo se liberamente e coscientemente accettano Me, lavorano per Me, aiutano i sofferenti per amore Mio. Questo è sempre opera solo della Mia grazia che agisce su di loro, ma sono coscienti di questo e liberi di accettarla o rifiutarla.

[11/11] 21 dicembre 1968 - ore 2,30 - Verona.

Io sono nato in una stalla per insegnarvi l'amore alla povertà. E' il mezzo più efficace per raggiungere il Paradiso. Là è gioia, qui è prova, sofferenza, per lo più non cercata apposta ma accettata per amore.

Guai a chi si vuol togliere questa croce, se ne addosserà una più pesante di prima. La via del Paradiso è la via della croce. Questa Io ho percorso nella Mia parentesi terrena, questa è la vostra salvezza.

ImitateMi, seguiteMi, non ribellatevi ma capite, accettate, amate.

Così sia.

[11/12] 1 gennaio 1969 - ore 15

(Gesù, perché mi hai chiamata per nome? Non lo avevi mai fatto prima).

Oggi ricorre il Mio onomastico e desidero che anche tu Mi chiaMi per nome. Perché non vuoi dire il Mio nome?

(Perché me lo dicevano quando ero bambina e mi pare di sminuirTi a chiamarTi Gesù).

Solo le persone semplici amanti Mi chiamano così, i teologi Mi chiamano “il Cristo” è la stessa cosa ma è più dolce chiamarMi Gesù.

La Mia Mamma Mi chiamava così e anche voi piccole colombe chiamateMi così, anche tu Mia Laura.

(Sì Gesù, Ti amo, fammi semplice come vuoi Tu).

[11/13] 2 gennaio 1969 - ore 21,15

... Ogni bene si deve guadagnare, la grazia è gratuita ma è più proficua se c'è l'adesione della creatura. L'incontro così è più pieno e più fecondo.

Io posso tutto da solo, ma perché vi amo vi chiamo come collaboratori.

[11/14] 7 gennaio 1969 - ore 4,15

Il purgatorio esiste ed è dogma di fede. Dovete credere che esiste un luogo ed un tempo in cui l'anima non ancora purificata, deve scontare la pena, inflittale dal peccato mortale confessato o comunque in parte cancellato per un pentimento quasi perfetto per le mancanze meno gravi ma fatte coscientemente e volutamente.

Il vero peccato si fa quando si è coscienti di fare il male e lo si compie volutamente e liberamente.

La colpa grave cioè la ribellione contro Dio e contro la Sua legge, che è la legge di amore, o prova, è punibile con l'inferno o la dannazione eterna, privazione eterna della gloria di Dio.

La privazione temporanea della visione beatifica di Dio si avrà come pena per cancellare i peccati veniali, colpe cioè più leggere fatte con non piena avvertenza e deliberato consenso, ma con una impressione sia pure minima di fare il male.

La coscienza vi darà la misura del male grave o lieve, cioè dell'entità vera del male che fate. Il tempo e luogo dello sconto di pena, avverrà quando l'anima dopo essere stata giudicata, alla fine della sua vita terrena, dovrà scontare colpe cancellabili con la pena della mancanza della visione beatifica di Dio, finché non sarà purificata. Per alcune anime sarà l'agonia, periodo prima della morte totale. Per altre potrà essere un periodo più o meno lungo comunque sempre prima dell'ultima venuta del Figlio dell'uomo quando cioè verrà a chiamare, per l'eternità, i vivi e i morti. Dopo di allora cesserà di esistere il purgatorio. Le preghiere e i suffragi per le anime dei fedeli defunti giovano moltissimo a loro perché Dio le applica a priori, durante il giudizio particolare fatto alla fine di ogni vita terrena per diminuire la pena inflitta in proporzione alla colpa.

(Spiegami Spirito Santo, l'eternità).

E' una eternità relativa al tempo, prima fase in cui si trovano le anime dopo la morte temporale e durerà fino all'ultima venuta del Figlio dell'uomo, alla fine dei tempi. Allora comincerà l'eternità assoluta dove tutto è definitivo, non suscettibile di cambiamenti.

Ora basta, accontentati di ciò che ti ho detto, per ora.

[11/15] 21 gennaio 1969 - ore 23,30

La pazienza è una virtù molto importante, saper aspettare quando si vorrebbe correre, saper tacere quando si vorrebbe parlare, saper riferire tutto a Me o agli altri quando si vorrebbe riferire tutto a sé, questo è esercizio santo di pazienza.

La pazienza vince la pigrizia degli altri, vince la ribellione, vince gli ostacoli più duri, come la superbia, la noncuranza, l'ira, l'accidia, *(cosa vuol dire?)* la pigrizia negativa e colpevole perché conscia di un bene mancato.

[11/16] 16 febbraio 1969 - ore 12,30

Il Mio nome venga rispettato, lodato per tutti i secoli. Chiamare Me vuol dire invocare la salvezza eterna.

Ancora gli uomini non l'hanno capito, solo pochi e anche questi non chiaramente.

L'invocazione “Gesù aiutami” è validissima. Io sono pronto a soccorrevi, il Mio desiderio è di portarvi al Padre, questo Mi è stato dato come “mandato” da Lui. Io sono venuto nel mondo per questo.

Voi ora dovete collaborare perché molti Mi invocino, anche con questa invocazione. Sarà questo un mezzo per arrivare più presto a Lui.

[11/17] 21 febbraio 1969 - ore 00,30

L'inferno esiste, te lo dico Io.

Io sono sceso dopo la Mia morte per liberare le anime dei giusti morti senza Battesimo. Ora sono gloriose per la Mia Passione e morte. La Mia Risurrezione le ha fatte risorgere dall'oblio di attesa in cui erano.

Questa è stata la Mia prima discesa agli inferi. Non all'inferno dove è la pena eterna della privazione di Dio, con ogni altro male, ma agli inferi, luogo di attesa della visione beatifica di Dio. Colà le anime attendono ma senza la sofferenza dell'attesa. La speranza che è certezza finale, le sostiene. Così sarà per tutte le anime che moriranno

senza Battesimo, attenderanno, fino alla fine dei secoli, l'ultima Mia venuta dopo di che tutto sarà definitivo: o la gloria eterna per i beati o la dannazione eterna per i ribelli.

Prega e fa pregare per le anime del purgatorio, luogo di attesa ma pieno di sofferenza per lo sconto di pena veniale da scontare. Anche là c'è la speranza e la certezza della gloria finale, ma la pena più atroce sarà proprio il desiderio di raggiungerla ben sapendo che le mancanze fatte sulla terra ritarderanno questa conquista, allora capirete che cosa valeva il tempo.

[11/18] 4 marzo 1969 - 5,30

(Dimmi Signore, Ti ascolto...).

Penitenza, penitenza, penitenza (*e poi?*) ancora e solo penitenza, questo devi fare anche per quelli che non ci pensano o per quelli che non vogliono accettarMi. La croce è la via giusta anche se voi siete schivi. Abbracciare la croce vuol dire abbracciare Me e con Me salire verso il Padre.

(Cosa devo fare per fare penitenza?).

Ubbidire al Mio richiamo anche se pesante, e amare, pregare, accettare tutte le amarezze che ti si offrono, con serenità, per amore Mio, non arrabbiarti mai, non criticare mai nessuno, aiutare i deboli, i sofferenti nel corpo e nello spirito, questi soprattutto hanno bisogno di essere avvicinati, per lenire le loro ferite, chiarire i loro dubbi, dare la certezza della gioia finale che supera ogni gioia umana, naturale.

Pochi si offrono a Me, troppi Mi dimenticano, nessuno o quasi vuol più fare penitenza.

[11/19] 27 aprile 1969

(Es 14. Perché Signore hai ucciso tutti gli Egiziani che volevano inseguire il popolo d'Israele? Che colpa ne avevano se erano così comandati? Dov'è la Tua misericordia?).

Allora come oggi la Mia Parola è la Mia giustizia. Ho avvertito i figli d'Israele che avrei fatto giustizia per le iniquità commesse dagli Egiziani contro di loro, giustizia è stata fatta. Il perverso perirà, l'anima del giusto sarà glorificata. Non la morte del corpo indica la fine, ma la morte dell'anima è dannazione eterna.

Voi non potete giudicare. Qui vedrete apertamente chi veramente sarà stato castigato per la sua cattiveria e chi sarà salvato. Anche i giusti periscono per la colpa dei malvagi ma la loro morte servirà per la salvezza di molti peccatori. Così i giusti periti con gli egiziani malvagi hanno salvato alcune anime dei più titubanti, ma non ribelli. Questo è il Mio equilibrio.

Così oggi le vittime del Biafra e tanti altri innocenti che soffrono e muoiono per salvare i perversi.

Questa è la lotta contro le forze del male che dilagano oggi come ieri. Le vittime ieri come oggi, questo è il Mio equilibrio. La morte del corpo è poca cosa di fronte alla gloria eterna.

Io sono il giudice misericordioso, ma giusto, do a ciascuno la possibilità e i mezzi per salvarsi: la Mia Parola, il Mio insegnamento, la Mia croce, la Mia Mamma, i Miei Santi, anime vaganti, purganti. Tutti questi mezzi se usati bene servono a portare la salvezza.

Altrimenti chi si rifiuta coscientemente, disprezza questi mezzi, si ribella contro la Mia volontà, la Mia proposta di salvezza eterna, sarà castigato, perirà per l'eternità. La preghiera e il sacrificio, aiuteranno molti a capire e a salire.

Amen.

[11/20] 22 giugno 1969 - ore 6

(Dio mio io Ti adoro, Ti amo, Ti ascolto, dimmi ciò che vuoi da me).

Amore, fiducia piena nella Mia volontà di bene e di amore per tutte le Mie creature.

Senti la campana? Chiama i fedeli a pensare al Creatore, Padre del giorno e della notte. Tutto viene dal Padre per un bene dei figli. Il bene, il male, tutto è permesso perché i figli sperimentino l'opera del Padre.

Dalle tenebre il male dilaga ma l'uomo capirà che nelle tenebre si soffre, l'uomo è fatto per la Luce, solo nella Luce può camminare sicuro. La luce artificiale può supplire quella naturale ma ad un certo punto si spegne se manca la fonte di energia e l'energia creata dall'uomo non dura sempre perciò la luce si spegnerà prima o poi. Solo Io sono la Luce che illumina in eterno, camminate nella scia della Mia Luce, vi darà forza, calore, gioia.

«Io sono la luce del mondo» (Gv 8,12), la Luce che non si spegnerà in eterno.

[11/21] 7 settembre 1969 - dopo la Comunione.

(Signore aiuta i miei figli).

Perché solo loro?

(Perché sono miei).

E non sono anche Miei?

Guarda a loro come a tutti gli altri, non fermarti al particolare nella preghiera, ma spazia, pensa a tutti quelli che hanno più bisogno di Me, più dei tuoi figli, quelli soprattutto devono essere tuoi figli.

(Signore sì aiutami a varcare i confini, ma fa che non perda di vista i più prossimi).

[11/22] 10 novembre 1969

Le vittime sono molte, pochi i capri espiatori.

(Cosa vuol dire?).

Le vittime della società: prostitute, figli illegittimi, vittime della strada, vittime del benessere, in tanti modi e per tante cause esterne... *(San Michele liberami dal maligno, fa che io senta)* ci sono le vittime. Io Mi servo anche di queste, a loro insaputa, per aiutare i bisognosi, i peccatori, i poveri carenti nello spirito. Le sofferenze subite, anche se non offerte coscientemente e volutamente, valgono molto e portano un buon peso sulla bilancia della giustizia. Servono a equilibrare l'altra parte, quella che fa pendere la bilancia con i suoi pesi negativi e sono molti, troppi.

Guai se non ci fossero queste vittime!

Ci sono poi i veri capri espiatori, il capostipite sono Io che ho preso la croce volutamente, coscientemente, in obbedienza al Padre, per salvare l'umanità dalla rovina.

Dietro a Me una schiera, ancora esigua, ma che certo si ingrosserà nel cammino dei secoli, di persone che hanno capito la necessità di offrire le loro pene, i loro dolori a beneficio dell'umanità dolente per il peccato, carente di bontà. Queste anime sovrabbondanti di grazia offrono, coscientemente e volutamente, le loro pene e sono molte, a favore di questi poveri diseredati dal peccato.

Questi sono i pesi d'oro che incidono fortemente sulla bilancia della giustizia. Siate grati a loro, dopo il Padre che ha impostato la sua giustizia su questa economia del dare e del prendere.

[11/23] 7 gennaio 1970

(Eccomi alla Tua presenza, Signore).

Credi tu nel segno del sangue che sgorga dal cuore della Mia Mamma?

(Sì Signore, credo fermamente e Ti ringrazio, ma dimmi cosa vuol dire?).

Presagio di castighi, infermità, lotte, tormenti di ogni genere affliggeranno gli uomini di poca fede. I giusti saranno risparmiati.

Pregate perché questi tormenti durino poco tempo. Si convertano i peccatori, credano nel Dio vivente, presente realmente nell'Eucarestia, presente realmente nella loro coscienza.

La voce dello Spirito parla dentro ad ogni uomo di buona volontà, ascoltatela, seguitela, non chiudete gli occhi e le orecchie. La via è segnata e aperta, seguite l'orma del Dio-Uomo venuto sulla terra per insegnarvi il cammino. Chi lo seguirà sarà salvo. Altrimenti la dannazione eterna vi aspetta.

Amen.

[11/24] 23 gennaio 1970 - ore 12,30

O con Me o contro di Me *(cfr. Lc 11,23)*. «Non si può servire a due padroni» *(Lc 16,13)*.

Così ho detto e ripeto ora e ripeterò per tutto il secolo avvenire.

Amen.

E' ora, si prenda posizione chiara dopo una libera scelta responsabile e decisa.

[11/25] 9 giugno 1970 - ore 3,15

Le potenze... *(San Michele liberami dal maligno; fa che io senta)* dell'inferno non prevarranno alla fine dei secoli, ma qui sulla terra si scatenano e si scateneranno sempre più. Sesso, droga, perversioni morali e intellettuali, eresie e falsi profeti, guerre e lotte di ogni genere, sono le sue armi per strappare le anime a Dio.

Pregate e fate penitenza, digiuno dei sensi, di parole, di soddisfazioni fisiche e di orgoglio, queste sono le armi da contrapporre a quelle nefande suscitate dal maligno.

Lotta contro la pornografia e il mal costume, contro le ideologie atee e rivoluzionarie dove la violenza è la prima consigliera. Non lotta ma amore, amore santo puro e illibato da contrapporre a quello carnale e animale dell'uomo di oggi. Le potenze delle tenebre saranno cacciate dai figli della luce se questi si lasceranno illuminare dal faro di luce che viene dalla croce.

Così sia.

[11/26] 6 luglio 1970 - notte - Sommacampagna.

Tu sarai Mia se lo vorrai, la tua volontà deve essere la Mia, ma sei libera.

(Che cosa devo volere?).

Il bene *(e che cosa è il bene?)* amare *(e come amare?)* parlando di Me, amore eterno.

Io ho fatto il cielo e la terra, gli astri che regolano le stagioni, perché crescano le piante e diano frutto per voi uomini amati. Ma voi credete di fare tutto da soli e vi allontanate da Me. Assaporate il frutto dell'albero del bene e del male, conoscete quest'ultimo perché Satana ve lo offre spesso con tante arti e inganni, questo è il peccato; la vostra coscienza, voce dello Spirito che vi fa conoscere il bene distinguendolo dal male, vi parla, ma voi, assaporate il frutto del maligno e poi vi nascondete dalla Mia presenza, volete evadere, vi sentite ignudi, ma Io vi ho dato una tunica di pelle per rivestirvi *(cfr. Gen 3,21)*, la grazia, il Battesimo, i sacramenti, l'Eucarestia albero della vita; potete cogliere quel frutto sempre.

I Cherubini non impediscono più l'accesso a tale pianta da quando questa è stata trapiantata dal paradiso terrestre sul Golgota. Di là è partita la redenzione. Venite, assaporate il frutto dell'albero della vita e vivrete in eterno.

Amen.

[11/27] 8 agosto 1970 - Conca di Pila.

(Che meraviglia Signore! Quante cose belle hai fatto, la natura è opera Tua, grazie Signore per averci dato la vita e la vista per vedere e godere tanta bellezza... Vorrei salire ancora, andare in alto...).

Con la mente, col cuore, con lo spirito devi salire, le montagne le hai godute, hai usato il corpo per raggiungere la vetta, ora devi scalare le vette dello spirito, nuove mete, nuovi orizzonti vedrai e ne godrai in eterno...

[11/28] 8 agosto 1970

L'uomo gode e cerca di godere come può in varie maniere più o meno lecite.

La felicità però è una sola: quella eterna avulsa dalla materia; solo con lo spirito purificato dalle tentazioni dei sensi, si può raggiungere questa felicità totale.

Non qui ma attraverso le prove superate dai sensi col concorso della volontà, cosciente di questa purificazione cercata, accettata si potrà raggiungere l'eternità beata.

[11/29] 16 dicembre 1970

(Signore, perché non Ti fai amare anche dagli altri? Cosa posso fare io perché anche gli altri Ti amino? O almeno un pochino? O almeno Ti cerchino?).

Prega e fa pregare, il Cielo patisce violenza a questa vostra preghiera fatta per amore di Dio e del prossimo, muoverà Dio a salvare il tuo prossimo.

(E se io non prego?).

Più lento sarà il cammino della salvezza e minore il numero dei salvati.

(Ma possibile che Tu aspetti la nostra preghiera? Solo Tu puoi salvarli?).

La collaborazione conta molto.

L'uomo è fatto per aiutare il suo simile nelle cose terrene e nelle cose spirituali. La vita materiale è in mano all'uomo sostenuto da Dio e aiutato dal prossimo, la vita spirituale è in mano di Dio che si lascia violentare dalle suppliche spirituali dell'amico che prega per il suo simile. Quindi anche l'uomo può collaborare alla salvezza del prossimo.

[11/30] 23 febbraio 1971

Perché non Mi vuoi più ascoltare? Non credi che Io ti parli? Non vuoi più sentire la Mia voce?

(Dio mio sono distratta, non trovo il tempo per Te, ho paura del demonio. Temo di sfalsare la Tua voce e mettere la mia al posto della Tua...).

Io ti tengo salda ma tu sforzati di aderire al tronco, legati con la preghiera che come liana fortissima ti terrà attaccata e niente ti strapperà dal sostegno. Presto l'uragano scoppierà, legati e fa legare i tuoi, tutti i tuoi amici, tutti quelli che incontri, dà a loro la liana per legarsi al tronco perché non siano strappati e spazzati via.

La preghiera è la vostra liana.

[11/31] 17 marzo 1971

(Chi mi ha richiamato Signore?).

Lo spirito della nonna ha bisogno di te, prega per lei.

(Ma cosa posso fare per lei? E' vero il purgatorio?).

Esiste un periodo di pena per chi non è puro per entrare nel Regno definitivo. Chi ha contratto debiti deve pagare fino all'ultimo centesimo (cfr. Lc 12,59).

(Ma come sono i debiti? Tutti si possono pagare?).

No, non tutti ma i più lievi. Solo il debito con lo Spirito Santo non si potrà mai più risolvere dopo la morte. Il peccato contro l'uomo si può pagare sopportando la pena: il rimorso cocente di non aver dato all'uomo ciò che gli spettava per amore. Quando l'amore non è stato realizzato, per l'egoismo del tributario, costui dovrà dare tante lacrime quanto amore non ha voluto dare. Questo è il purgatorio. Solo voi uomini in terra potete sollevare nel tempo le pene degli spiriti purganti con le vostre preghiere che saranno esaudite...

(Ma cosa vuol dire nel Credo "discese all'inferno?").

Non l'inferno che voi intendete, sede degli spiriti infermi e dei dannati eterni, ma nel luogo degli spiriti che attendevano la venuta del Salvatore. Colà Io sono andato a liberare tali spiriti dall'attesa per farli entrare nel Regno della grazia eterna.

(Ma allora è vero il Limbo?).

Non più ora, gli spiriti eletti entrano direttamente nel Regno, dopo la loro purificazione dalle colpe veniali, poche sono le mortali e solo quelle volute liberamente contro lo Spirito Santo.

Chi ha la piena coscienza del peccato contro lo Spirito e lo accetta sarà condannato.

(Ma non ci può essere sempre una certa incoscienza?).

Nella maggior parte dei casi sì, questa è la loro attenuante. E' il desiderio cosciente del bene o del male quello che determina la situazione finale di ogni spirito.

[11/32] 24 gennaio 1972 - notte.

Io sono con te...

(Eppure mi hai svegliato, non hai niente da dirmi? Perché tanto sonno? Perdona Signore ma non Ti sento; non so cosa dire, sono lontano da Te, perdono. Il maligno si frappone fra me e Te, liberami Signore).

Le forze del male si scatenano, vogliono tentare l'ultima battaglia e questo è l'inizio e sarà terribile ma le forze negative non prevarranno contro quelle positive che vinceranno anche il nemico più accanito. Sarà l'ultima goccia di sangue versata per la redenzione delle anime che salverà il mondo dalla rovina.

Ma tu anima Mia, ascolta la Mia voce, collabora con Me alla salvezza delle anime dei tuoi fratelli, prega per loro perché l'unione di preghiera è come un forte esercito che si schiera a battaglia contro l'assalto del nemico. Compatti nella preghiera e nel sacrificio sofferto per amore dei fratelli, vincerete la battaglia finale e quella definitiva.

Amen.

[11/33] 7 aprile 1972

Il bene fatto da uno ricade su altri come pioggia benefica...

Così sia.

[11/34] 12 aprile 1973 - Milano.

*"San Michele Arcangelo, difendici dal maligno,
allontanalo dalle nostre menti quando vuol convincerci di verità sbagliate,
dal nostro corpo quando ci spinge ad agire da animali,
dalle nostre anime quando mette al posto di Dio tutti gli interessi umani e terreni.
Fa che noi lo riconosciamo in ogni sua tentazione ed aiutaci a vincerlo e demolirlo".*

Così sia per Maria.

[11/35] 14 aprile 1974 - notte - Bussigny.

Redenzione, salvezza eterna per gli uomini di buona volontà, Voi, piccoli uomini, non sapete patire, non sapete morire. Tanto vi sconvolge la morte da preferire la vita terrena e non capite che morire equivale ad entrare nella vita del vostro Redentore. Così all'inizio del tempo è stato progettato dal Creatore.

Tutte le creature seguono la legge della morte, ma c'è chi passa da morte a vita, e sono i più, e c'è chi rimane nella morte eterna. Morte vuol dire fine della luce vista come bene supremo. Ora l'uomo che si è impegnato a raggiungere tale bene supremo vedrà la luce e per essa vivrà in eterno. La sua vita sarà beata e completa la sua visione dell'Essere eterno. Piena responsabilità nella vita terrena, uguale piena glorificazione nella vita eterna.

La redenzione serve al passaggio dalla morte alla vita. E' la Risurrezione del vostro Signore Gesù Cristo che ha determinato per voi la vita eterna. Bisogna credere, questo è l'essenziale. Anche il miscredente alla fine è messo davanti alla Risurrezione di Cristo, come proposta di fede e di adesione al Cristo crocifisso e salvatore.

Se uno crederà anche all'ultimo momento della sua vita, e sarà pentito dei suoi misfatti contro gli uomini e contro Dio, costui sarà salvo per la redenzione che opera in quel medesimo istante in cui l'uomo peccatore, pentito, avrà accettato la croce, temerà la condanna, si pentirà dei suoi peccati, specie della negligenza nel cercare il suo Creatore, accetterà la sottomissione a figlio del Padre buono e misericordioso.

Così sarà salvo l'uomo peccatore, con un semplice atto di adesione totale e completo. Dio diventa il centro unico della sua parusia, e sarà eternamente felice.

Amen.

[11/36] 10 maggio 1974 - Sommacampagna.

AmaMi come se Io fossi te e tu fossi Me.

Amen.

Non badare alle cose negative, valorizza solo le positive e le negative sforzati a trasformarle, per quanto è possibile, in positive. Questo è l'amore.

[11/37] 21 giugno 1974 - mezzogiorno.

(Come digiunare?).

Con la rinuncia a ciò che vi piace, non solo nel cibo ma soprattutto nelle soddisfazioni di ordine fisico e psicologico.

[11/38] 25 luglio 1974

Io, Figlio del Padre, entrato nel mondo e nel tempo per colmare la lacuna della creatura, ho dato la Mia vita terrena, materiale, ma divina, per riempire la lacuna dell'uomo creato. In questo consiste la redenzione.

Il vuoto è stato colmato. Non c'è più posto per il maligno dove c'è il "Più". E' cacciato il maligno che trova facile posto nel vuoto umano ed è svuotato il peccato, cancellato. Dove c'era il vuoto c'è il pieno, dove c'era il peccato vi può sovrabbondare la grazia. Questa è la redenzione. Per questo sono sceso sulla terra, Mi sono fatto uomo come voi, la carne presa è annullata e sublimata per voi.

Così sarà per tutti coloro che vogliono unirsi all'Uno eterno.

Così sia per Maria.

[11/39] 28 luglio 1974

(Dio, meraviglioso Signore, quante cose belle mi dici, ma io non le comprendo pienamente tutte. Intuisco qualche cosa e comprenderò totalmente tutto quando sarò con Te, alla fine. Quando mi farai venire da Te, Signore? Ho tanta voglia di Te per comprenderTi di più e per vedere il Tuo volto).

Sarà lungo ancora il tuo cammino sulla terra, molte albe e molti tramonti vedrai prima di contemplare il Mio volto, faccia a faccia. Spera di camminare sempre sulla retta via e prega per questo. Non ti illudere, la strada sarà irta di spine, questo è il tuo destino, se lo vorrai accettare. Questa è la strada della santità. Così Io ho percorso la via del Calvario, dalla nascita alla morte in croce, per riempire il vuoto dell'uomo creato.

Anche voi, anime elette, siete chiamate a collaborare per riempire il vuoto lasciato dal peccato dell'uomo ingrato verso il suo Creatore. La vostra fatica nel percorrere la strada del Calvario è tramutata in gioia perenne per voi e per i salvati. Siete però liberi di accettare o la croce e la fatica o la consolazione fasulla, affascinante, temporale, illusione di felicità mai raggiunta ma solo sfiorata.

Scegli, Laura, sei sempre libera e in tempo di rifiutare la croce pesante.

(Signore con Te non sarà troppo pesante la croce perché mi aiuti a portarla, scelgo questa via del Calvario, anche se ho paura della mia debolezza, ma Tu mi farai forte).

Tu non sai quanto sono cattivi gli uomini, specie i sommi sacerdoti! Ma tu non temere, piccola colomba. Io ti sosterrò e ti difenderò. Non preoccuparti di ciò che dovrai dire. Io ti metterò in bocca le parole per confondere la stoltezza dei grandi.

Così sia per Maria.

[11/40] 1 agosto 1974 - Milano, in chiesa al Fopponino.

(E' vero, Signore, che si può essere dispensati dalla pena eterna con l'indulgenza plenaria chiesta da San Francesco?).

Sì, a chi Mi domanda un bene eterno Io lo concedo. Dipende però dalla volontà del richiedente e dalla volontà del ricevente ottenere il frutto. Se il richiedente è bene intenzionato, si stacca cioè dal suo io per immergersi nell'Io Eterno, e chiede l'unione (eterna) per sé e per gli amici, sarà corrisposto per sé stesso.

Per gli amici, invece, dipenderà dalla libera volontà del singolo ricevente.

Se tale persona sarà piena di fede nel richiedere e accettare tale benevolenza e sarà fermamente decisa di cambiare vita, dal momento della purificazione in poi, allora sarà vera tale purificazione e perenne il bene che ne deriverà. Se il ricevente avrà fede superficiale ma farà tutto per amore, sarà pure aiutato a superare le ulteriori prove della vita. Se il ricevente non crederà pienamente a Me, come possibile liberatore, e farà l'atto di penitenza come una superstizione, non sarà concesso il condono della pena. Tutto dipende dalla volontà di conversione del ricevente.

[11/41] 1 settembre 1974 - Sommacampagna.

(Signore Ti amo, fa che tutti Ti amino e Ti sentano. Signore fatti sentire dai miei figli e fa che Ti portino agli altri, questo Ti chiedo per loro, solo questo).

Sì, sarai esaudita ma non per ora. Il tempo passerà e i tuoi figli arriveranno, attendi e prega per loro e per tutti coloro che sono, nel nome del Signore, destinati alla vita.

(Ma non sono tutti destinati alla vita eterna?).

Sì, tutti sono chiamati ma pochi gli eletti (*cfr. Mt 22,14*), non per volontà Mia, perché tutti chiamo e a tutti do il potere di arrivare, ma pochi ascoltano, pochi si sforzano di entrare per la porta stretta. La preghiera degli amici giova anche ai renitenti.

Pregate per voi e per tutti, così saranno più i salvati. Questa è la cassa d'integrazione di cui ti ho parlato stanotte. La preghiera e i meriti dei sacrificanti, attribuiti per loro volontà, o per sola Mia volontà, ai diseredati e ai renitenti. Pregate e offrite sacrifici d'amore per tutti i diseredati.

Così sia per Maria.

[11/42] 19 novembre 1974 - ore 15

Dì al Mio figlio prediletto G. B. che conto su di lui per la salvezza di molte anime.

La sua sofferenza offerta, serve a completare la Mia redenzione offerta ai peccatori. Troppi inganni sulla terra, troppi soprusi, troppa sperequazione di idee sortite per allontanare l'uomo dal suo Creatore. Chi offre la sua vita la salverà, chi vuol salvare la sua vita terrena la perderà per sempre (*cfr. Mt 16,25*).

Questa la legge dei contrari. Così Io ti dico, prega per coloro che soffrono offrendosi vittime coscienti per la salvezza di altri. Questi sono i santi che Io amo. Troppe lotte devono sostenere con il maligno che li vuole indurre alla ribellione al Creatore e alla disperazione. Ma Io sono vicino a loro, sono con loro e li sosterrò nella lotta.

Così sia per Maria.

[11/43] 28 novembre 1974

(Dio, è terribile il maligno, perché non lo smascheri?).

Sì, ora è il suo tempo, l'ora delle tenebre è vicina, è alle porte. Preparatevi voi figli della luce, a sopportare gli assalti che saranno fisici, psichici, intellettuali e morali. Solo nel campo dello Spirito il maligno non ha presa, perché escluso totalmente dalla sfera del divino.

Li voi rifugiatevi, in quell'ambito cercate di trarre la vostra forza per combattere gli assalti. La preghiera intensa, continua, assidua, fervente, credente sarà la forza e la difesa per voi.

Così sia per Maria.

[11/44] 6 dicembre 1974 - ore 8

E' stata tolta la preghiera contro il maligno nelle Messe quotidiane e il maligno è più libero così di agire.

Voi, piccoli uomini insensati, non avete ancora capito la forza della preghiera.

Avete ridicolizzato una forza esistente e operante, l'avete minimizzata, annientata nella vostra coscienza e tale forza esistente, anche se misconosciuta, continua a mietere vittime.

Riprendete l'arma della preghiera. La forza negativa si combatte e si annienta solo con la preghiera fervente e credente nella forza positiva.

[11/45] 11 dicembre 1974 - in chiesa.

Sia rimessa in vigore nella Messa la preghiera contro il maligno e la Chiesa camminerà più spedita e più forte.

Va da Paolo VI a dire questo.

Così sia per Maria.

... Sconfiggete il maligno con la preghiera fervente e sicura e la vittoria sarà più vicina.

[11/46] 12 febbraio 1975 - in chiesa.

Il "no" di Lucifero è diventato "sì" con Cristo. Questa la legge dei contrari che porta l'equilibrio necessario alla salvezza dell'umanità redenta. Questo è il Mio metodo: riempire i vuoti di amore, cambiare il negativo in positivo. Ma questo dovete fare anche voi anime elette che per l'amore siete nate e all'Amore vi siete votate.

Dove c'è un vuoto d'amore colmatelo con le vostre preghiere, i vostri sacrifici, cioè atti di amore contingenti e peculiari della persona donante. Fate che il "no" dell'uomo peccatore diventi "sì", almeno alla fine.

Io sono morto, ho debellato la morte con la Risurrezione. Voi pure raggiungerete la risurrezione del corpo se ve ne sarete serviti, in vita, per raggiungere la vita eterna.

Spogliatevi dell'uomo carnale e sopravvalutate l'uomo spirituale, non disincarnato dal mondo, ma realmente innestato in questo complesso umano e temporale per sublimarlo e per far raggiungere a tutti la dimensione dello spirito eterno.

Così sia per Maria.

(Ma cosa devo fare in concreto?).

Amare, credere, parlare di Me e della risurrezione dei morti.

[11/47] 26 settembre 1975 - in chiesa a Sommacampagna.

Se tu vuoi puoi seguirMi, prendi la tua croce e seguiMi.

Solo chi ama il sacrificio potrà entrare nel Regno. Il sacrificio è amore della croce, di tutto ciò che non è conforme il gusto del mondo, ma conforme alla volontà del Padre. Volontà del Padre è la gioia, è la serenità, è l'amore, è la speranza di salvezza eterna. L'amore per i fratelli, anche se costa una rinuncia di un bene immediato, questo è produttivo per la vita eterna. Amatevi fra fratelli, scambiatevi i doni dell'amore. Il sacrificio è rendere sacra ogni azione, vedere in ogni situazione il lato positivo e realizzarlo anche a costo di fatica, di rinuncia di un bene materiale e temporale. Questo è il sacrificio.

Sacrificio è sinonimo dell'amore sacro, quello cioè voluto da Me, portato per Me e con Me. Amatevi, aiutatevi uomini della terra e raggiungerete il Regno eterno splendente di luce e straboccante di amore.

Così sia per Maria.

[11/48] 1 ottobre 1975 - notte.

Gutta cavat lapidem.

Così Io ti dico: ogni preghiera continua, insistente, costante, metodica, incide sulla volontà del tuo Signore e lascia una traccia. Così otterrete ciò che vorrete se chiederete con insistenza e costanza.

L'oggetto della vostra richiesta sia però solo il bene e il bene che equivale ad un beneficio comune a tutti.

Non chiedete ciò che può apparire bene momentaneo o personale ma che alla fine può risultare nocivo per altri.

Solo il bene utilitario, cioè utile a tutti, vi sarà concesso.

[11/49] 6 maggio 1977 - sera.

Il “Più” si è fatto carne ed ha abitato fra le Sue creature per colmare il loro “meno” iniziale dovuto alla creazione. Tutto si è compiuto per raggiungere la pienezza della giustizia.

Tu uomo sei creato perfetto nel tuo essere, ma resta la ferita ombelicale dovuta al distacco dalla natura divina donde vieni, come potenza. Il tuo Padre Creatore ti lascia libero nel tempo ma tu ti stacchi da Lui anziché agire con amore per colmare quel “meno”, ti allontani e segui il richiamo del maligno che sempre più approfondisce la tua ferita ombelicale. Il Padre scende, assume la tua natura umana, si lascia annientare dal maligno, annientamento apparente, momentaneo, poi la forza divina trionfa, supera la morte del corpo e lo sublima per l’eternità.

Il corpo sublimato del Cristo è donato all’umanità menomata, per colmare ogni “meno”.

Il “Più” colma il meno. E l’uomo è salvo.

[11/50] 7 maggio 1977

Non fermarti ma va avanti e credi a Me che ti amo.

Tutti sono compresi nel Mio disegno di salvezza, a tutti dono i mezzi per raggiungerMi, anche chi ha vissuto tutta una vita senza conoscerMi, ma alla fine, prima di entrare nella vita eterna, ogni uomo ha la visione del Dio Creatore e la sua scelta finale sarà determinante: o con Me o contro di Me (*cf. Lc 11,23*). Il “Più” si è immolato per salvare tutti, ma ognuno è libero di accettare o di rifiutare la Mia salvezza.

La croce è stata il mezzo per riempire il “meno” iniziale. L’uomo cosciente di rifiutarMi è il vero peccatore, non chi pecca senza sapere cos’è peccato. Io sono la pietra discriminante: o con Me o contro di Me coscientemente volutamente. Voi battezzati nel nome del Padre Figlio Spirito dovete portarMi ai non credenti perché anch’essi abbiano motivo per poter raggiungere coscientemente e accettare, non ignorare, la Mia salvezza.

Così sia per Maria.

[11/51] 6 febbraio 1979 - davanti al Tabernacolo.

(Ma Tu sei qui Signore, prigioniero d’amore per noi, ma spazi ovunque. Tu ci accetti e ci sopporti e ci capisci e compatisci. Ma Tu sei Dio, e lo puoi, lo sai fare, lo vuoi fare. Ma io sono una povera e miserissima donna, mi sento grande per le cose che mi hai dato e che quasi tutti gli altri non capiscono, non accettano. Io devo vivere in un vestito da bambina, perché questo piace agli altri, solo così mi comprendono e mi accettano; ma io sono adulta, sono vecchia, come posso stare dentro in quel piccolo vestito? Signore, apri Tu le menti degli uomini, dei Tuoi ministri. Dio, Dio, muoviti, fa presto, accelera i tempi e fa maturare gli uomini perché Ti sentano e Ti amino).

Io sono morto per te e per gli uomini, capisci cosa vuol dire?

(Poco, Signore).

Vuol dire che Mi sono abbassato fino a voi per assumere la vostra piccola natura, il tuo vestito piccolo, per farvi crescere e portarvi alla fine, fino a Me. Altrimenti da soli non sareste cresciuti.

Abbi fede, speranza e carità. Sappi pazientare e offri le tue sofferenze come Io le ho offerte da uomo, al Padre.

Tutti insieme ci ritroveremo a cantare l’eterno Alleluia. Porta pazienza e canta.

Così sia per Maria.

[11/52] 23 aprile 1979

Scendi e ama.

Cammina con tre piedi: i tuoi due, uno verso la terra, l’altro verso il cielo, il terzo è il Mio sostegno che ti farà camminare nella direzione giusta.

(Ma Signore, toglimi da questo mondo, non mi interessa più, sono stanca di stare con gli uomini).

E Io sono sceso fra gli uomini. Mi sono fatto come loro e Mi sono immerso nei loro malanni per farli salire con Me in Cielo, alla fine. Così fa anche tu.

Così sia per Maria.

[11/53] 2 luglio 1979 - in Santa Maria delle Grazie.

Bene viene da bene e sfocia a lunga scadenza; male viene da male e sfocia a breve scadenza.

La preghiera ottiene, spesso dopo lunghi tempi e in modo diverso dal previsto.

Prega, credi, aspetta e ciò che chiedi, la salvezza, sarà concessa dopo la prova.

(Cosa devo fare?).

Amare, amare, amare, nello Spirito, con lo Spirito, per lo Spirito.

Così sia per Maria.

Parla di Me con quanti incontri.

[11/54] 7 febbraio 1980

Sei disposta a soffrire anche fisicamente?

(Se questa sofferenza può servire ad un bene per gli altri, sì, Signore, accetto).

[11/55] 4 giugno 1980

Ogni azione negativa fatta dall'uomo sulla terra verrà ripagata con una azione positiva cosciente fatta per raggiungere l'equilibrio che serve a entrare nella vita eterna. Anche qui sulla terra si può entrare nella vita eterna quando si rapportano le azioni alla Realtà e volontà di Dio.

Così la gioia procurata al corpo, se si riconosce fatta in situazione non voluta da Dio e secondo il Suo scopo, sarà ripagata con altrettanta sofferenza nel corpo stesso per annullare lo squilibrio portato dal peccato. Questa è la legge dei contrari. Gesù ha ripagato, con la Sua Passione e morte, tutti i peccati dell'umanità raccolti e assorbiti dal Suo Corpo terreno e li ha annullati sulla croce.

(Grazie Signore, sei immenso).

Il purgatorio è questa sofferenza cosciente di azioni fatte contro la volontà di Dio per un nostro godimento o interesse personale. Questa sofferenza ci purifica dal male (bene fasullo goduto) e ci fa comprendere la potenza e la bontà di Dio che ci mostra cos'è il vero bene.

[11/56] 22 luglio 1980 - Ospedale di Negrar, Verona.

(Sto avanzando nel nulla, nella nebbia, nella solitudine. Niente mi attira. Spero in Te Signore, quando Ti farai vedere? Ho paura del male fisico eppure lo voglio accettare se serve ad un bene. E' questo che vuoi Signore? Ma Tu ci sei, Ti aspetto).

[11/57] 2 settembre 1980 - Ospedale di Borgo Roma, Verona.

(Mi è stato chiesto se accettavo di fare una biopsia all'osso femorale per collaborare a una ricerca di un nuovo farmaco, in via di sperimentazione, per la cura dell'osteoporosi. Già scottata da una prima dolorosissima biopsia al ginocchio, ho paura e chiedo: Signore, devo dire sì o no?).

Tu non devi servire alla scienza, ma alla Sapienza.

(Grazie Signore, fa che io sia la Tua serva inutile).

[11/58] 17 febbraio 1981

Così dice il Signore Dio tuo e vostro.

Verranno giorni di tribolazione ma le anime purganti non li temono perché già camminano verso la luce.

Siate anime purganti per il male del mondo, pregate e non lasciatevi indurre in tentazione, ma tutto sia fatto per la gloria del Padre.

[11/59] 6 maggio 1981

Stai attenta, il maligno ti vuol portare alla disperazione della salvezza finale, non badare alle sue insinuazioni sulla tua incapacità e bontà. Sì, sei incapace, ma Io ti sostengo, non sei talvolta buona ma Io ho misericordia e pietà di te perché ti conosco e ti amo, ti perdono e ti aiuto a risalire quando ti allontani da Me. Sii serena, il male è nel mondo ma non può intaccare chi non lo vuole ascoltare.

La tentazione è presente spesso, questa non è male ma prova per una vittoria sul male. Ogni tentazione superata è un gradino superato nella scala della salita verso il Cielo.

Così sia per Maria.

Parla di amore, di Verità e di Vita.

[11/60] 14 maggio 1981 - in Duomo a Milano.

Io vi amo, vi amo, vi amo, Miei figli. Non vi perdetevi, le lacrime sono il retaggio di Satana ma solo lacrime avrà e nulla più. Per voi la gioia brillerà in eterno se Mi seguirete. Il maligno si accanisce ora e sempre più cercherà di far male, ma poco varrà il suo infuriare perché dal male Io ne trarrò un bene.

Il fermento del Mio Pontefice ha, come risultato, un coro di preghiere che a Me salgono per Lui.

L'unità dei cristiani e dei non credenti si fa più chiara e distinta. Così Io faccio nuove tutte le cose e l'uomo vedrà, dopo la distruzione, il volto del Dio raggianti di luce.

Così sia per Maria.

[11/61] 10 giugno 1981

Io ti parlo e tu non Mi ascolti. La Mia volontà non si incontra con la tua volontà, perciò vuota e sterile sarà la tua vita finché tu starai lontana da Me.

(Signore, cosa vuoi farti di me? Sono una povera stupida donna, non ho più voglia di fare niente, tutto il mondo ora non Ti considera più, non pensano più a Te, Signore, tutto il resto interessa l'uomo di oggi fuorché Te Signore. Ma se Tu vuoi puoi cambiare la situazione, fa qualche cosa Signore, muoviti Ti prego. Io non posso più fare niente, nessuno mi ascolta, mi credono fissata e non mi danno bado. Fa tu Signore, Tu solo puoi fare qualche cosa per cambiare il mondo).

Dall'inizio il mondo è stato così, perfetto era stato creato e spinto verso una ulteriore perfezione, ma è intervenuto Satana e ha deviato e continua a deviare la tensione dell'uomo verso l'Alto, ma verso il basso spinge l'uomo a guardare e quindi ad agire.

Appetibili sono le cose del mondo e più accessibili per un raggiungimento di cosiddetta felicità, ma è felicità che porta alla morte quando ancora non è stata gustata.

Giorno verrà, e Io te lo dico, che il mondo sarà stanco di cercare la felicità sulla terra e alzerà gli occhi dove troverà la luce e la Luce risplenderà fra le tenebre e l'uomo si incamminerà verso il Cielo. Ma grandi sofferenze dovrà prima passare sulla terra perché duro sarà il distacco dalle cose transeunti alle cose definitive.

Io attendo tutti e Maria vi sostiene.

Così sia per Maria.

[11/62] 4 agosto 1981

Ho dato il mandato ai Miei discepoli di liberare dagli spiriti immondi chi ne fosse posseduto. Spirito immondo è forza negativa che si impossessa di un'anima e ne comanda il corpo. Così è stato e così sarà sempre.

Il potere dato ai Miei discepoli è trasmesso pure ai discendenti dei Miei discepoli, a coloro cioè che Mi seguono con fiducia e cuore sincero. Ma chi questa fede non ha non può usare di questo potere perché ogni potere ha come presupposto la sicurezza posta dal destinatario in questo potere.

I Miei ministri oggi, non credono più agli spiriti immondi perciò non si servono di questo potere per scacciarli da chi ne fosse posseduto.

Così sempre più il maligno ha potere sugli uomini perché nessuna forza contraria lo sovrasta.

Pregate perché ogni ministro ritorni ad essere credente e usi dei doni elargitigli per il bene delle anime dei fedeli.

Così sia per Maria.

[11/63] 19 ottobre 1981

Niente ho da dirti di nuovo.

Il Mio Amore è per voi, Mie creature, a voi penso, per voi sono venuto sulla terra a morire per stabilire un ponte fra la vostra natura umana e la Mia natura divina. Il passaggio è la morte.

La Mia morte in croce è stato l'apice del male perpetrato da Satana contro un Uomo, ma l'Uomo ero Io, Dio eterno e supremo e ho vinto la morte, ho vinto Satana, ho superato il limite imposto dal maligno. Così è stato debellato.

Anche voi, Mie creature, potete seguirMi, la strada terrena porta alla morte del corpo, ma se in voi fate vivere lo Spirito in modo cosciente, la morte sfocerà nella risurrezione e tutto sarà vivo, limpido e splendente davanti a voi. SeguiteMi, amate e sarete felici.

Così sia per Maria.

[11/64] 16 marzo 1982

La croce è nel mondo, per il mondo. E' data dal mondo, serve per il mondo.

Nell'eternità la croce sparisce, resta solo la gloria.

Così sia per Maria.

Ogni uomo cosciente ha una croce, o gli viene dal di fuori o dal di dentro di sé.

La croce è pesante quando si sente e si sente quando la si pensa e peggio, quando la si crea. Ma quando la si accetta, se viene dal di fuori e la si pensa come mezzo di redenzione o per sé o per gli altri, la croce è leggera perché porta alla gloria. Per te è pesante quando guardi in basso, è gioia quando realizzi la tua follia d'amore.

Io ti amo e ti aspetto (*fa di me quello che Tu vuoi*), scrivi e suscita il problema della fede. L'uomo ora lo sente e vorrebbe parlarne, comprendere di più, ma manca chi ne sa e ne vuol parlare. A chi ha sarà dato sempre in più, purché lo voglia (*cfr. Mc 4,25*).

[11/65] 26 giugno 1982

(Dall'insidia del diavolo libera la mia mente, o Signore.

Dalla distrazione liberami, o Signore.

Dalla confusione liberami, o Signore.

Dal dubbio liberami, o Signore.

Dalla presunzione liberami, o Signore.

Dalla negligenza liberami, o Signore,

Dal sonno liberami, o Signore).

[11/66] 21 febbraio 1983

Quaresima, quaranta giorni di penitenza, digiuno dei sensi, cammino accelerato verso l'Alto. E' necessario per voi, uomini distratti, un periodo di riflessione e preghiera al Padre perché vi introduca nelle porte del Cielo.

Così sia per Maria.

[11/67] Febbraio 1983

(Sono tutta per Te, Signore, Ti ascolto).

E Io ti parlo di amore, di carità ardente e pregnante nel cuore dell'uomo succube del maligno. Ecco, si faranno nuove tutte le cose (*cf. Ap 21,5*) e il mondo vedrà la gloria del Signore, Creatore, Salvatore di ogni creatura errabonda sulla terra.

Porta il Mio Amore a quanti incontri. Parla del Mio Amore per ognuno di voi, Mie creature. Questo è il tempo dell'amore e della misericordia. Come al ladro pentito ho promesso il Paradiso, così per ognuno di voi che chiede: «RicordaTi di me, Signore»... e Io Mi ricorderò... «oggi sarai con Me in Paradiso» (*Lc 23,42-43*).

Per ognuno c'è l'oggi finale ed eterno.

[11/68] 3 maggio 1983

La bellezza sono Io

la gioia sono Io

l'amore sono Io

la verità sono Io

la musica sono Io

la pace sono Io

la giustizia sono Io

la bontà sono Io.

Tutto ciò che c'è di positivo e di desiderabile dall'uomo caduco, tutto ritrova in Me e con Me.

Non temere, va avanti amando e sacrificandoti per gli altri e sarai felice.

(Perché sacrificandomi? Non è una limitazione il sacrificio?).

Il sacrificio è rendere sacro ogni atto della vita e rendere sacro vuol dire agire con Me per amore verso il prossimo. Solo così il sacrificio sarà pienezza di vita e fonte di felicità.

Così sia per Maria.

(Grazie Signore, aiutami a rendere sacro ogni atto della mia vita).

E così sia.

[11/69] 12 giugno 1983

(Dall'insidia del demonio liberami o Signore!

Libera la mia mente: dalla confusione, dalla distrazione, dalla presunzione, dalla negligenza, dalla depressione, dalla negatività.

Libera la mia bocca: dal blaterare, dal giudicare, dal condannare, dal criticare.

Libera il mio cuore: fa che io ami, ami, ami).

E così sia per Maria.

[11/70] 5 luglio 1983 - ore 2,30

(Signore, Ti offro i miei mali, la mia sofferenza, ma Tu che cosa ne fai dei nostri dolori?).

Una corona di gloria.

Anch'io ho chiesto la gloria prima della Mia Passione. La gloria è il retaggio di ogni sofferenza offerta.

Così sia per Maria.

La sofferenza offerta colma il vuoto, il "meno" naturale che deve essere riempito per diventare "più".

Il male fisico o morale offerto per amore riempie e colma la lacuna lasciata dalla creazione nella creatura nata non per derivazione diretta, da sé stessa, ma per derivazione indiretta, cioè dovuta ad un Creatore.

La creatura si stacca dal Creatore e nasce nel tempo e nello spazio, diventa terrena e temporale. La cicatrice resta dopo il distacco, questo il vuoto da colmare, l'uomo è libero e autonomo, può colmare la cicatrice ombelicale col male o col bene. Questo è lo scopo della vita terrena.

Il male, sofferenza voluta o accettata per amore, colma, più che altra cosa al mondo, la lacuna lasciata nella nascita e l'uomo diventa completo in sé stesso, simile e immagine del Creatore. Così la Passione e morte di Dio ha colmato tutte le lacune umane altrimenti rimaste vuote per la mancanza di amore di troppe creature succubi del maligno. E il "meno" è diventato "più".

Ogni sofferenza offerta, segue la via luminosa della croce e porta la gloria finale.

Così sia per molti.

[11/71] 13 luglio 1983

(Perché, Signore, il dolore nel mondo? Tu, Essere perfettissimo permetti il dolore, perché?).

La risposta è la Mia Passione e morte. La croce è il simbolo e lo strumento di perfezione. Io ho insegnato la strada per l'uomo caduco. La croce salva.

C'è il dolore rifiutato, c'è il dolore sofferto e sopportato per forza.

C'è il dolore accettato, c'è il dolore offerto, c'è il dolore richiesto per salvare chi rifiuta l'amore.

Il dolore dell'innocente è mezzo di salvezza per chi innocente non è.

Il "Più" riempie il "meno" e l'equilibrio della giustizia è raggiunto.
Così sia per Maria.

[11/72] 17 novembre 1983

Ti sei riconciliata e sei Mia.

Osserva la Parola e mettila in pratica e tutto il resto ti sarà dato in più. Dono di Dio per la Sua Chiesa pellegrinante. Ascolta, ringrazia, prega.

[11/73] Gennaio 1984

I desideri della carne non sono i desideri dello Spirito, ma si oppongono a questi. Sii vigile.

[11/74] 25 settembre 1984

I capri espiatori sono persone che hanno accettato liberamente e coscientemente la croce addossata a loro dal maligno. Ogni sofferenza o male fisico e morale viene dal diavolo, l'oppositore del Bene. Offre la felicità terrena, illusoria, e, alla fine la distrugge con la morte. Non oltre può andare il maligno.

Ma se l'uomo comprende l'effimero e il transeunte e cerca l'Eterno, l'illusione della felicità terrena cadrà e cercherà la Verità, felicità eterna.

Il maligno può accanirsi per distruggere l'uomo cosciente o l'innocente ignaro del male, ed è soddisfazione misera e parziale la sua, ma non potrà mai distruggere l'anima dell'uomo cosciente del Bene. Perciò tali persone, rovinate nel corpo dalla furia di Satana, potranno con libera volontà e coscienza offrire le loro sofferenze per realizzare il Bene in cui credono, e che è insito nella loro anima, e salvare per osmosi altre anime inconse di tale Bene. Questi sono i capri espiatori che servono all'equilibrio divino.

Dove abbonda il male, lì sovrabbonda il Bene, cercato, creduto, voluto da tali anime pie che si inginocchiano ai piedi della croce e fanno corpo con essa. Salvati da Gesù, salvatori con Gesù.

Così sia per Maria.

[11/75] 8 novembre 1984

Dal basso verso l'Alto e dall'Alto al basso, in mezzo, l'incontro. Ecco la croce, ecco la salvezza.

Così sia per Maria.

[11/76] 15 novembre 1984 - ore 21,30

(Ma come può soffrire ancora il corpo dell'uomo se è morto?).

Non è il corpo fisico, ma il corpo psichico che vive dopo la morte del corpo fisico.

Il corpo psichico è quella realtà che nell'uomo, nato sulla terra, aggancia il suo stato fisico, terreno, transeunte, allo stato spirituale, eterno, all'anima, come dite voi, o meglio, al vostro Angelo, parte spirituale di ogni uomo sempre esistente in eterno.

Il corpo psichico staccato, per il suo peccato o deviazione dal retto cammino, dal suo Angelo (che con la morte del corpo non può rimanere in balia delle tenebre, perché derivato dall'Altissimo e all'Altissimo ritornato), rimane nel buio, in solitudine finché purificato dalle scorie che lo appesantiscono, salirà per ricongiungersi con il suo Angelo per tutta l'eternità. E l'uomo canterà l'eterno Alleluia al suo Creatore.

(Ma quanto durerà questo distacco?).

Conforme l'entità delle scorie accumulate per sua cattiva volontà, durante la vita terrena. Ed è questo distacco, questa solitudine, questa lontananza dalla Luce, per sua colpa, che provocherà la sofferenza più grande per il corpo psichico dell'uomo purgante.

Pregate perché si abbrevi lo stato di solitudine dell'uomo anelante alla Luce.

Così sia per Maria.

[11/77] 19 dicembre 1984

Grazie Laura, continua a pregare per me, sto salendo, la Luce è là, ora è più chiara ed è bellissima, ma è ancora tanto lontana, aiutami a salire.

(Fai fatica?).

Sì, perché le scorie sono ancora pesanti ma la Luce mi attira, mi dà l'ossigeno per salire.

(Cos'è quest'ossigeno?).

La forza propellente che mi solleva sempre più verso la Luce. Anche voi sulla terra avete questa forza: credete, chiedetela, usatela finché siete nel tempo e più facilmente vedrete la Luce, dillo ai miei figli, ti prego.

(Cosa vuol dire "salire"?).

Non c'è distanza di luogo o spazio, ma di intensità di amore, di conoscenza della Verità, di Visione della Luce, quella è l'Amore Vero, è l'Assoluto che ho cercato sulla terra in cose effimere, questo è stato il mio sbaglio: la deviazione dalla giusta traiettoria.

Ora sto rientrando nell'orbita giusta, ma con fatica. Aiutami. Rita.

[11/78] 4 gennaio 1985

Gloria = entrare, un po' alla volta, sempre più, all'infinito, nella Luce di Dio.
(*Grazie Signore!*).

[11/79] 6 gennaio 1985 - Epifania.

(*Signore, liberaci dal maligno!*).

Come ho liberato dal maligno l'indemoniato di Gerasa (*cf. Mc 5,1-19*), e gli spiriti del male hanno invaso il branco di porci, così, Io ti dico: libererò dalla infatuazione o possessione diabolica coloro che a Me si rivolgeranno con fiducia piena e totale. Solo a Me e alla Mia Madre e a chi lo farà nel Mio Nome con fede, è possibile liberare dal maligno.

(*Ma dove vanno gli spiriti maligni cacciati dall'uomo liberato?*).

Vagano in cerca di un nuovo corpo da possedere, perciò avviene la trasmigrazione da un cuore forte a un cuore indebolito dalle voglie del mondo. State attenti a non cadere in tentazione perché quella è la prima porta per far entrare il maligno nella vostra vita. Pregate, pregate, affidatevi a Me e alla Mia Madre e il vostro cuore resisterà agli attacchi del maligno. Più sarete attaccati a Noi e meno il demonio avrà forza su di voi.

Così sia per Maria.

Chi vive come un porco più facilmente può essere posseduto dal maligno. Attenti a non entrare nei branchi.
(*Sono tanti i branchi?*).

Molti e diversi per colore, razza, estrazione, attività (intelletto, sesso, prestigio, potere, setta, cupidigia, ecc.).

[11/80] 12 gennaio 1985 - in treno da Neuchâtel.

(*Perché mi hai chiamata? Dove sei? In cielo? In terra?*).

Non c'è né cielo né terra qui, ma c'è solo grigio, o Luce, o buio.

(*Ma chi è nel buio può poi vedere la Luce?*).

Dipende dalla intensità delle scorie che lo sovrastano. Perciò chiediamo le vostre preghiere perché più facilmente cadono le nostre scorie e si dissolvono nel buio, poi inizia la luce grigia dapprima, poi sempre più luminosa. Aspiriamo alla Luce, pregate per questo.

[11/81] 15 gennaio 1985

L'illusione, è importante per il maligno, non la realizzazione delle cose promesse.

Attenti a non lasciarvi illudere da felicità promesse ma mai realizzate. Queste sono le tentazioni del maligno.

Attenti a non cadere in tentazione.

Così sia per Maria.

[11/82] 16 gennaio 1985 - ore 5,30

Sitio, «ho sete», ho detto prima di morire sulla croce (*Gv 19,28*).

Così ho espresso l'ultima Mia volontà umana e divina. Umana, perché il Mio Corpo fisico era disidratato, divina, perché il Mio Amore per le Mie creature richiedeva l'amore e il ritorno delle creature al Padre Creatore. Perciò ho bevuto l'aceto offerto dalle Mie creature, per eliminare ogni sozzura, ogni peccato offertoMi dall'uomo, che, succube del maligno, risponde alla Mia richiesta d'amore con l'aceto, frutto dell'amore male vissuto.

L'aceto è il vino cattivo, andato a male.

E l'aceto assunto alla fine, è stato convertito in sangue e acqua uscito fino all'ultima stilla dal Mio costato ferito. Così ho assunto e annullato dal Mio Corpo fisico il peccato dell'umanità, ho purificato così il corpo dell'uomo.

La natura umana è stata purificata annullando le scorie con la Mia morte, e sublimata poi, con la Mia Risurrezione. E l'uomo è così salvato.

Così è per Maria.

[11/83] 22 gennaio 1985

Dovete convertirvi. Togli il tuo io e ti riempirà il tuo Dio.

Così sia per Maria.

[11/84] 22 febbraio 1985 - alla Comunione.

«Vado a prepararvi un posto» (*Gv 14,2*).

Così ho detto. Io sono sceso fra voi piccoli uomini, ho parlato, ho sofferto, ho dato il Mio Corpo e Sangue per riscattarvi dal maligno che vi voleva sua preda, ho preparato così per voi il posto nella vita eterna.

Così: Io luogo di vita eterna, con Me sarete, uomini fedeli.

«Imparate da Me che sono mite e umile di cuore» (*Mt 11,29*) e sarete con Me nell'eternità.

Così sia per Maria.

(*Signore, forse questi scritti sono parole..., non saranno accettati*).

Sei l'uomo nuovo, servono all'uomo nuovo.

[11/85] 16 marzo 1985

Io ho dato Me a voi, piccoli uomini...

[11/86] 26 aprile 1985 - in chiesa.

Per i fratelli sono morto Io; fratelli nella carne, figli nello spirito, perché tutti siano uno con Me.
Così sia per Maria.

[11/87] 25 giugno 1985 - in treno.

Perché non Mi ascolti quando ti parlo?

(Sono stanca Signore, e sfasata. Perché hai voluto patire e morire? Tu che sei Dio? Non potevi trovare un altro modo per salvarci? Bastava solo una Tua Parola e l'uomo sarebbe stato salvo).

No, per salvare bisogna immergersi e partecipare alla situazione di chi non sa salvarsi da solo, perciò ho preso la vostra natura umana e ho pagato il prezzo del vostro riscatto. Ho pagato la libertà offertavi per scegliere fra il mondo (proposto dal maligno) e il Cielo.

La Mia natura umana ha sofferto e nel Getsemani ha visto l'orrore, ha provato lo sconforto e la paura. Io uomo ho sudato sangue vedendo l'incapacità delle Mie creature sobillate dal maligno. Ed ho pagato anche il sobillatore, necessario per una vostra libera scelta.

L'Uomo-Dio ha visto e provato la debolezza della natura umana, ma ha vinto l'obbrobrio subito.

Così la sofferenza offerta ha partecipato al dolore umano fino al massimo grado, ma alla fine, ha vinto. Così ho dato l'esempio di partecipare. Così fa anche tu, alla fine vincerai. Ora scegli.

Così sia per Maria.

[11/88] 27 agosto 1985 - alla Comunione.

Il negativo provoca il Positivo.

Così sia per Maria.

... «Non si può servire a due padroni» (*Lc 16,13*). O con Me o contro di Me (*cf. Lc 11,23*). L'egoista, l'ambizioso, chi cerca sé stesso e la sua gloria nel mondo non entrerà nel Regno, ma rimarrà nelle tenebre del mondo.

[11/89] 28 agosto 1985 - in chiesa.

E' il passaggio dal fare all'essere che ti costa molto oggi.

(Ma ancora così lontana sono dal mio "essere"?).

Inizi ora il cammino dell'annullamento.

Non più fare per te e per gli altri, ma essere con Me e con gli altri. Capisci la differenza? (*Poco, Signore*).

- Fare, vuol dire soddisfare il proprio io di superficie.
- Essere, vuol dire soddisfare e realizzare il tuo io profondo, non terreno e transeunte, ma eterno.

Annulla il tuo ego e troverai la pienezza del tuo essere. Io con te, tu con Me e così sia per Maria.

(Quanta fatica, Signore! Aiutami Tu, Ti prego).

[11/90] 16 settembre 1985

Il "meno" dell'uomo sarà riempito dal "Più", perciò sono morto e risorto.

Così sia per Maria.

[11/91] 27 settembre 1985

E' il tuo intimo che devi purificare. Il cuore, la mente, la tua volontà sia libera da interessi terreni e transeunti, ma sia sempre diretta alla ricerca della Verità in ogni cosa che vedi, tocchi, fai.

Così sia per Maria.

Abusare dei doni ricevuti per un fine eterno (usandoli per un piacere terreno), è male, perché è deviazione dal cammino di perfezione insegnata da Me: «Siate perfetti come il Padre» (*Mt 5,48*).

Così sia per Maria.

Il peccato è non riconoscere il Figlio dell'uomo come Dio.

Il cammino verso la perfezione è fatto di gradini, da un minimo a un massimo.

Il cammino verso l'imperfezione è pure fatto di gradini. Si comincia con poco male e si avanza sempre più, se non ci si ferma e si cambia direzione. Questa è la conversione, acqua che diventa vino (*cf. Gv 2,1-10*).

Così sia per Maria.

[11/92] 27 febbraio 1986 - ore 8

La reincarnazione, in corpi successivi al primo nato sulla terra in un determinato tempo della storia, non esiste. Uno è lo spirito di ogni uomo incarnato in un determinato corpo concepito nell'unione del padre con la madre.

«E i due saranno uno» (Mt 19,5-6), è stato detto. E uno è il frutto dell'unione. Uno lo spirito incarnato nell'unico corpo.

Non può uno spirito trasmigrare da un corpo in un altro corpo, perché unica e irripetibile è la persona formata da quello spirito che anima quel determinato corpo.

False sono tutte le teorie della reincarnazione e dovute a menti anguste, ignoranti il Dio Salvatore e programmatore dell'umanità. Uno lo spirito e uno il corpo che lo contiene. L'uomo si salva o si dannava attraverso e per mezzo di quell'unico corpo vissuto in quel tempo prestabilito per lui da sempre e per sempre.

Io Dio, incarnato in quell'unico corpo preso da Maria, Mia creatura, ho offerto il Mio unico corpo, unigenito, generato cioè col Padre e con lo Spirito nello spirito e nel corpo di Maria, una volta nel tempo, l'ho offerto per voi, piccoli uomini, per salvare le vostre uniche vite, incapaci di salvarsi da sole nel tempo destinato a ciascuna di voi.

Io Creatore, Io Salvatore di ogni uomo nato, vissuto, morto nel tempo per vivere alla fine, purificato, al Mio cospetto.

(Ma la purificazione dell'uomo peccatore quando avviene? Nel tempo o anche dopo la morte?).

Il tempo serve per conoscere, agire e purificare le azioni fatte dall'uomo ignorante la Verità o trasgressore di tale Verità. A ciò serve la vita terrena di ogni uomo.

Ma se in quell'unico tempo dato all'uomo egli non conosce, o non vuole conoscere tale Verità, o la trasgredisce, la sua purificazione avverrà dopo la morte del corpo fisico, quando cioè il corpo psichico dell'uomo liberato dai limiti corporali del tempo, conoscerà la Verità e si incamminerà verso la Luce.

Doloroso all'inizio il cammino del peccatore ancora appesantito dalle scorie della terra (*purgatorio*), ma sempre più alleggerite man mano che si scoprirà la sua pesantezza nei confronti della leggerezza e luminosità dello spirito (*Angelo*) che vuol raggiungere.

E sarà gioia piena l'incontro del corpo psichico, purificato, con lo spirito che lo attende per il volo verso il Sole eterno.

Così sia per Maria.

[11/93] 7 marzo 1986 - ore 7

Io salvo ogni uomo smarrito (pecorella smarrita) perché attratto dai pascoli fatti intravedere dal maligno per distoglierlo dal gregge e dal Pastore (*cfr. Mt 18,12-14*).

Ma colui che presume di entrare al banchetto finale senza la veste bianca (*cfr. Mt 22,1-14; Lc 14,15-24*), sarà gettato fuori, perché ha voluto credersi autonomo dal padrone di casa e fare di sua testa, cioè si è messo contro e al di sopra dello sposo che esige la veste bianca per il suo banchetto finale. Questo è Satana, il ribelle contro lo Spirito Santo (*cfr. Mt 22,1-13*).

Così l'amministratore infedele, che nonostante il condono ottenuto per le sue colpe, infierisce sui suoi sottoposti imprigionandoli perché paghino il debito che lui pretende, per sé, di beni non suoi ma derivanti dal Padrone. Anch'esso è immagine di Satana che opprime i suoi servi chiedendo tutto per sé. E sarà gettato in prigione fino a quando non avrà pagato tutto il debito (*cfr. Mt 18,23-34*).

[11/94] 14 marzo 1986

L'uomo indemoniato Dio lo libera (*cfr. Lc 8,26-33*).

Quando l'uomo animale incontra Gesù, ha paura perché sa che deve abbandonare la sua animalità: Perché ci tormenti prima del tempo? (= purgatorio). I porci annegano.

Il Battesimo = immersione nel nome (conoscenza, unione) del Creatore e Salvatore che purifica dalle scorie e rimane il verme nudo che alla fine si riunisce col suo spirito e diventa farfalla. Passaggio dell'uomo animale all'uomo spirituale = Battesimo sulla terra.

Purgatorio = purificazione del corpo psichico nell'altra dimensione. Purificazione temporale (sofferenze coscienti, morte); purificazione spirituale (purgatorio).

[11/95] 8 giugno 1986 - ore 10,30 - in treno per Neuchâtel.

Ho ancora bisogno di te, delle vostre preghiere per salire.

(Ma il Signore ti ama!).

Sì, ma io non l'ho amato durante la mia vita terrena.

Quanto più uno ama, tanto più veloce è l'incontro. Così, all'opposto, è ritardato quanto meno uno ha amato.

Le vostre preghiere accelerano l'incontro, perciò te le chiedo.

Fallo anche per i miei figli, quanto più mi avvicino a Lui, tanto più facilmente potrò intercedere e aiutare i miei figli. Grazie Laura e grazie a Dio. Rita.

[11/96] 4 luglio 1986 - alla Comunione.

Guardati dentro e non di fuori. Il fuori distrae, ciò che è dentro di te è Verità, ascoltalà.

Così sia per Maria.

Non ciò che entra nell'uomo contamina, ma ciò che esce. E' il cuore dell'uomo che elabora ciò che entra dal di fuori e lo può purificare, o può acuirne le nefandezze. Tutto dipende dalla volontà e dal fine che l'uomo si propone. Se il fine è santo anche le nefandezze possono essere sublimare.

Così sia per Maria.

[11/97] 30 settembre 1986

Bisogna dare e non prendere, questa è la legge dell'amore.

Io ho voluto prendere per me soddisfazioni umane: prestigio, ricchezze, glorie umane, ed ora devo consumare qui (purgatorio) tali scorie che mi appesantiscono.

La gloria umana è pesante da guadagnare e da smaltire. La gloria eterna è bella ma difficile da conseguire finché è sottomessa alle attrattive terrene dell'io di superficie.

Prega per me perché mi liberi presto da queste scorie. Grazie. Giorgio B.

Chi, sulla terra, si credeva di prima categoria è disceso all'ultimo posto, chi era considerato di seconda categoria è salito ai primi posti (*in Cielo*) (*cf. Mt 19,30*).

[11/98] 2 ottobre 1986

Il peccato non è ereditario; il peccato è personale.

Il peccato non è collettivo; il peccato è del singolo.

Ogni uomo ha una sua responsabilità personale, davanti al Creatore: di averLo rifiutato, ignorato, deriso, combattuto.

E' la scelta libera, cosciente di ogni uomo maturo, quella che sarà giudicata ed eventualmente condannata.

Alla fine della vita terrena di ogni uomo sarà palese il vero peccato, quello contro lo Spirito Santo (*cf. Mt 12,31-32*). Ogni altro cosiddetto peccato sarà perdonato perché dovuto a mediazioni esterne (educazione, culture, mode, ecc.) ed interne (tentazioni del maligno).

E' la scelta verso Dio o contro Dio quella che vale per la vita eterna. E vita eterna può essere già quella temporale se vissuta coscientemente, volutamente, liberamente (anche se attraverso lotte e conflitti) per il Creatore, con il Salvatore, nella scia dello Spirito Santo.

Non eredità di peccato (anche se ogni peccato personale può influire sul prossimo spingendolo a scelte negative, ma qui la responsabilità è relativa all'istigatore), ma eredità di salvezza spetta all'uomo creato dall'Amore, salvato dall'Amore, perché viva, in Uno, con l'Amore.

Così sia per Maria.

(*Ma il peccato contro lo Spirito, non verrà perdonato?*).

Molte scorie devono cadere, finché resterà il verme nudo e allora l'uomo si troverà davanti alla Luce e ne sarà abbagliato. Le omissioni fatte durante la vita terrena saranno palesi, e pianto e stridore di denti provocheranno a colui che vista, o intravista la Luce, l'ha rifiutata.

Il pianto purifica. IL SALVATORE SALVA.

Così è per Maria.

Ogni uomo è unico e irripetibile, anche nel suo peccato.

[11/99] 6 novembre 1986 - ore 8

(*Dio mio, grazie, Tu hai creato il mondo perché le Tue creature Ti conoscano, Ti amino e amandoTi siano felici, diventino perfette, abbiano la Tua gioia, la Tua Pienezza, la Tua gloria. Grazie Signore, perché hai lasciato libero il Tuo uomo di scegliere quello che vuole, il bene, il male. Tu hai permesso alla Tua prima creatura angelica di scegliere fra Te e sé stessa, liberamente. E la scelta di Lucifero è stata per sé stesso, e si è rivoltato contro di Te, e spinge ogni uomo, Tua creatura terrena, contro di Te, per farlo diventare suo servo. Lui, Lucifero, illuso re della terra, ha servito Te, per far sì che l'uomo guardando la terra dove lui regna, possa sollevare lo sguardo schifato e deluso e possa vedere Te, Re del Cielo e della terra, e Ti possa scegliere liberamente e coscientemente. Dio mio, grazie, perché Tu sei sceso su questa terra annebbiata da Lucifero e indorata da lui - specchio per le allodole - e hai fatto intravedere il Cielo, parlando, soffrendo, morendo per l'uomo, ucciso dal re terreno. Tu hai vinto la morte, hai vinto il re terreno, hai fatto vedere il sepolcro vuoto. Sei risorto nella Luce. E hai riaperto la via della Luce alla Tua creatura annebbiata, indecisa, illusa. Grazie Signore, perché ci hai dato la libertà, ma ci hai dato di vedere la Luce, la Verità. Grazie Signore, perché Tu ci hai salvato tutti, compreso il Tuo servo Lucifero. Grazie, Signore, perché la Tua creazione è salvata).*

Così è per Maria.

LIBERTÀ → VERITÀ → AMORE → GIOIA → GLORIA!

Così è.

[11/100] 12 novembre 1986

... Vittima è colui che paga per gli altri. Riempie il vuoto.

Dà a chi non ha (*cf. Lc 3,11*). Il Più (*Cristo*), riempie il meno (*uomo*).

C'è la vittima cosciente: sa di dare a chi non ha.

C'è la vittima incosciente: dà senza sapere il perché (innocenti).

C'è la vittima fasulla: = vittimismo. Colui che si fa vittima (autofrustrazioni, croci inventate, autocrete) per compensare il suo meno (lacune psichiche). Autocompensazione.

Il santo è colui che dà volutamente per riempire il suo meno e quello degli altri, ma il suo sacrificio è gioia, amore per gli altri, unione con Dio e con il prossimo. Sacrificio = rendere sacro ogni atto.

Guai a chi dà per autoincensarsi o essere ammirato dagli altri. Serve agli altri, ma non a sé stesso. Dio vede nel profondo di ognuno. La Verità sarà palese, un giorno, a tutti.

[11/101] 28 novembre 1986 - ore 8,30

Il Regno di Dio non è di questo mondo, ma inizia con l'inizio del mondo, è in relazione al mondo, è nel mondo e si sviluppa, cresce nel mondo, in ogni creatura che nasce, cresce, vive nel mondo (terra, tempo).

Poi continuerà espandendosi all'infinito perché l'Infinito è il Re che lo ha iniziato.

Il Regno di Dio è in relazione all'uomo, perciò è iniziato sulla terra all'inizio del tempo che segna la crescita dell'uomo cosciente. Il Regno non è eterno perché ha avuto inizio come costruzione cosciente dell'uomo sapiens.

Il Regno è quindi in fieri.

L'uomo è eterno in Dio, prima in potenza (nella mente di Dio) poi in atto sulla terra, nel tempo, e lì inizia la costruzione del Regno, sempre più coscientemente.

Il Regno è opera del Creatore che aiuta la creatura a costruirlo, (salva la creatura che altrimenti non riuscirebbe a costruire da sola, il Regno), ma è soprattutto opera della creatura che è stata messa nel mondo per iniziare tale costruzione e farla crescere.

Se il Regno ha avuto inizio (perché è per l'uomo maturo) non si può considerarlo eterno (eterno è ciò che non ha né principio né fine) ma, iniziato nel tempo continuerà all'infinito nell'eternità beata (cfr. Lc 13,18-19).

Perciò ho detto: «Venite benedetti, entrate nel Regno preparato per voi fin dalla creazione... e andate maledetti al fuoco preparato per il diavolo e i suoi angeli» (Mt 25,34; Mt 25,41).

Il fuoco è preparato per purificare, bruciare la pula, le scorie dell'uomo vissuto come zizzania e del diavolo seminatore di zizzania, ma bruciate le scorie nel fuoco della conoscenza del Regno e del suo Re, la creatura sarà purificata, giustificata, salvata e resa degna di entrare nella vita eterna beata dove il Regno si espanderà senza fine.

Così sia per Maria.

(Ma allora non c'è fuoco eterno e punizione eterna?).

Te l'ho già detto: eterno è ciò che non ha inizio né fine, l'inferno ha inizio con la creazione perché l'uomo (e prima l'angelo) ha deviato dal retto cammino e giustamente, col pianto e stridore di denti, si purificherà dalle scorie e ritornerà alla fine nell'orbita giusta dove tutti saranno salvati e beati. Per opera del Re, costruttore principale del Regno (Salvatore, Gesù Cristo).

Così è per Maria.

[11/102] 13 dicembre 1986 - ore 8,30

«Venite benedetti nel Regno preparato per voi, dalla creazione... Andate maledetti al fuoco preparato per Satana e i suoi angeli, fin dalla creazione» (Mt 25,34; Mt 25,41).

Il Regno inizia, fin dalla creazione, si sviluppa nel tempo e continua a compiersi all'infinito.

Il Fuoco (Dio) inizia la sua azione purificatrice fin dalla creazione (cfr. Gen 3,14-24).

Il Fuoco brucia, purifica, libera l'uomo dalle scorie (pula), le annienta (morte in croce). Risplende, illumina, riscalda, sublima. E l'uomo purificato e sublimato dal Fuoco, rientra in Esso, come l'oro purificato nel crogiuolo (mondo, morte, purgatorio) e sarà benedetto nella gloria eterna senza fine.

Così è per Maria.

[11/103] 17 dicembre 1986 - ore 7

Il Signore volge il male in bene. Il Signore si serve anche del male per far conoscere poi, il bene.

Dal negativo al Positivo. Se l'uomo non conosce il negativo non può conoscere e apprezzare il Positivo.

Il negativo serve il Positivo.

Così è.

[11/104] 5 gennaio 1987

L'Adamo ha presunto di diventare come Dio, ha peccato, ha deviato, ha guardato sé stesso come creatore e non come creatura, ha sotterrato il talento donatogli per progredire. Ma poi ha avuto paura, si è nascosto, si è coperto con le foglie, ha temuto di vedere il volto del suo Signore, è scappato, sperando di non farsi vedere, ma Io l'ho cercato, raggiunto (cfr. Gen 3,1-12). Così il servo iniquo, che aveva ricevuto un talento per farlo fruttare. Lo ha nascosto ed ha imprecato contro il padrone che glielo aveva affidato perché ne godesse sfruttandolo, facendolo crescere. E' rimasto solo, con il suo talento sotterrato, inutilizzato (cfr. Mt 25,14-30). Così l'uomo che presume di fare da sé, ignorando il Datore di doni offertigli perché crescesse mediante questi doni (intelligenza, salute,

bellezza, cultura, ecc.) fino a raggiungere alte stature. Possibilità di crescere sotterrate, rifiutate. E solo e misero rimarrà colui che ha paura e non vuole crescere con i talenti donatigli.

Usa i talenti per crescere, piccolo uomo, e Mi incontrerai senza paura.

I talenti sfruttati ti riempiranno di luce e di gioia e potrai guardare il Mio volto luminoso senza nasconderti.

Così sia per Maria.

... Ma il figliol prodigo (*cf. Lc 15,11-32*), colui che ha buttato i suoi talenti ai porci e ne ha mangiato le ghiande, piangerà, si pentirà, ricercherà la casa del Padre, donatore di talenti, ricco di bontà e di amore. La nostalgia di questo amore lo farà ritornare alla casa del Padre che lo attende perché lo ama e lo perdona.

Così è.

(*E i porci?*).

Annegheranno nelle acque del dubbio, della confusione, ma alla fine saranno purificati. Usciranno dalla melma e saranno buttati nel Fuoco che li purificherà dalle scorie e li ritempererà come l'oro uscito dal crogiolo. (Gesù = Fuoco che purifica e salva).

[11/105] 8 gennaio 1987

L'ambivalenza è l'alternativa che più tormenta l'uomo d'oggi.

Vede nelle cose, nei fatti, negli uomini stessi, due volti: uno positivo, l'altro opposto negativo. Non c'è situazione in cui l'uomo, se guarda con attenzione, non veda queste due facce che si alternano in continuazione.

A volte prevale l'uomo buono, dolce, sereno, ben disposto verso gli altri, e a volte lo stesso uomo appare nervoso, scontroso, dubbioso se non addirittura iroso e violento, egoista, cieco. Questi gli impulsi opposti che spingono l'uomo in due direzioni contrarie. In questa ambivalenza l'uomo deve saper discernere e decidere fra il bianco e il nero, spesso predomina il grigio. Ma guai ai tiepidi, perché Io li vomiterò dalla mia bocca (*cf. Ap 3,16*). L'essenziale è dirigere l'attenzione, la volontà verso il Positivo e positivo è tutto ciò che parla di Amore, consegue l'Amore, supera con l'Amore l'odio e ogni impulso egoistico negativo che viene dal maligno.

Io sono il Positivo, siate "uno" in ogni vostra decisione e l'ambivalenza scomparirà.

Così sia per Maria.

[11/106] 11 gennaio 1987 - ore 8

Va e guarisci nel Mio Nome, ma la tua guarigione sia nello spirito dell'uomo ammalato cioè oppresso dal maligno, annebbiato, deviato.

Io ho guarito nel corpo chi era legato dal maligno, ma la guarigione esterna era segno della guarigione interiore. Lo spirito veniva liberato dalle tenebre che lo tenevano paralizzato, muto, cieco, infermo, e ad ogni malato ho parlato di fede: «La tua fede ti ha salvato» (*Mc 10,52*). Chi crede sarà guarito.

Ho parlato di peccato: «Va e non peccare più» (*Gv 8,11*). La volontà negativa legata a Satana, veniva illuminata, rafforzata da una luce e una forza nuova, positiva.

E il malato era guarito, poteva riprendere il cammino libero e autonomo perché la Luce era in lui.

Questa è la Luce che Io do a te perché tu la trasmetta e guarisca i malati nello spirito.

Così sia per Maria.

[11/107] 12 gennaio 1987

Dio è da sempre. Dio è fuori del tempo e dello spazio.

Ha creato lo spazio in cui ha immesso l'uomo, e ogni Sua creatura, perché l'uomo, Sua immagine, Lo conoscesse, Lo amasse e visse del Suo Amore.

L'uomo ha inventato il tempo, si è posto dei limiti che l'uomo stesso ha visto: un principio e una fine, nascita e morte, e ha denominato tempo questo limite, suddiviso in anni, mesi, giorni, ore, ecc.

La storia dell'uomo è scandita e conosciuta attraverso il tempo. Ma Dio è fuori del tempo.

La salvezza dell'uomo è iniziata con la creazione. Quando Dio ha creato, ha già salvato l'uomo. Non c'è un prima o un dopo Cristo, ma la salvezza è da sempre e per sempre.

Dio si è immerso nel tempo, si è incarnato, ha agito come l'uomo perfetto, in un tempo scelto nella «pienezza dei tempi» (*Gal 4,4*), è entrato nella storia dell'uomo perché l'uomo ha bisogno di vedere, di toccare, di inserire nel suo tempo, nella sua storia, questo avvenimento essenziale: la sua salvezza eterna.

Ma questo tempo è misurato dall'uomo con la sua misura, che è quella del tempo e dello spazio. Ma è misura d'uomo, alla quale Dio si è sottomesso per farsi conoscere. Ma Dio è fuori del tempo e dello spazio, e l'uomo, prima e dopo la venuta del Salvatore, è già salvato dall'Eternità per l'Eternità beata.

Così è per Maria.

... Dio ha affidato la Sua Storia, all'inizio, a dei pastori, poi ai Magi, poi all'uomo storico di quel tempo, e l'uomo ha raccolto, ha descritto, ha tramandato la Sua Storia.

Ha affidato la Sua vita umana, storica, temporale, alla Sua creatura, e l'uomo ha distrutto e annullata questa vita umana del Dio incarnato nel tempo e nello spazio.

Ma Dio ha ripreso la Sua Vita nelle Sue mani e l'ha risolledata dalla morte, annullando la morte con la Risurrezione. L'ha salvata, sublimandola ed è rientrato, visibilmente per l'uomo immerso nel tempo, nell'Eternità.

Azione di Dio vista dall'uomo nel tempo, ma azione (nella mente di Dio) contemporanea alla creazione e destinata a rientrare nella visione eterna della creazione salvata e sublimata per sempre.

«Io sono la Vita, la Verità, la Via» (Gv 14,6).

Così è.

[11/108] 17 gennaio 1987 - ore 8,30

«Quello che è stato detto nel segreto sarà urlato sui monti» (Mt 10,27).

Perciò devo dire, e tu lo registri, ciò che non ho fatto sulla terra. La mia è stata un'alternanza di sì e di no, credevo, e rifiutavo di credere in quel Dio che ora conosco più chiaramente. ESISTE, e io LO devo denunciare.

Solo così potrò sollevarmi dalle scorie del mio io che mi appesantiscono tuttora. La mia scienza, il mio immergermi nell'uomo senza volerne vedere lo spirito, mi ha tolto la visione del Suo Essere.

Ho creduto e guardato più all'uomo terreno, in tutte le sue manifestazioni intime senza comprenderne il Motore.

Ora so che il Motore di ogni situazione è Lui.

Il maligno porta la nostra attenzione sulle cose transeunti e ci distrae dalla contemplazione dell'Essere, Primo Motore di ogni essere creato. Prega per me, perché io possa salire verso di Lui, lo puoi fare.

Dillo sui monti. Grazie. Agostino Gemelli.

(Signore, sono matta?).

No, apri il tuo intimo e ascolti perché credi a Lui e a questa nostra dimensione.

Questa è la verità.

[11/109] 22 gennaio 1987 - ore 21,30

C'è la vittima cosciente produttiva = sa, accetta e produce amore attorno a sé. Vittima feconda.

C'è la vittima cosciente improduttiva = sa, subisce per forza e si ribella nel suo intimo, o si compiangere (narcisismo). Non produce amore, ma riguarda solo sé stessa: vittima sterile.

[11/110] 12 febbraio 1987 - ore 23,50

Perché non mi ascolti più?

(Ma perché non ti rivolgi agli altri, ai tuoi più prossimi?).

Perché non credono che io sia viva, viva e tormentata. Potessero comprendere il tormento di chi anela alla Luce ma troppe scorie ha ancora da smaltire! Dillo ai miei figli perché vivano cercando la Luce finché sono ancora nel tempo.

Ti prego trasmetti ciò che ti dico e chiedi preghiere per me. Grazie. Rita.

[11/111] 22 febbraio 1987 - dopo una telefonata.

... Quando una persona resta sola, abbandonata da tutti perché immersa e sommersa dalle sue scorie accumulate nel tempo, per una iniziale caduta, non sorretta dalla Luce rifiutata volutamente (egocentrismo), nel momento della catarsi interviene la Luce che, piano, piano, comincia ad illuminare tale persona ribelle e la rende sempre più cosciente delle sue scorie. Questo è il Fuoco che purifica dalle scorie, bruciandole.

Ma sarà pianto e stridore di denti per la persona che si sta raffinando, fino alla sublimazione.

Fuoco = Redentore.

[11/112] 27 febbraio 1987 - ore 7,30

Il Servo di Jahve è Colui che compie la volontà del Padre.

Ma Io sono Padre delle Mie creature, create perché vivano e godano l'Amore.

Io sono il Salvatore delle Mie creature, libere nella scelta dell'Amore, ma incapaci, troppo spesso, di guardare il Padre, fonte di Amore vero, perché ripiegate su sé stesse, come il serpente strisciante sul suo ventre.

Io Mi sono lasciato sollevare sulla croce per salvare dall'Alto l'uomo strisciante sulla terra.

Io Mi sono fatto Figlio, ho assunto la natura umana, derivata dalla Mia natura Divina.

Ma il Servo di Jahve, Uomo-Dio, si è fatto servo della sua creatura per aiutarla a sollevarsi dalla terra, dove striscia, per volare nel Mio Cielo.

Io Mi sono fatto servo per insegnare all'uomo la sottomissione all'Uomo-Dio, Padre e Creatore e Salvatore. E l'uomo obbediente al Padre, si fa servo di ogni suo simile bisognoso di aiuto. Beato il povero nello spirito che si fa servo, bisognoso del Padre, e salvatore col Padre di ogni suo prossimo bisognoso di aiuto...

Così è per Maria.

[11/113] 31 maggio 1987

L'uomo da solo non può fare nulla. C'è una forza nell'uomo che lo spinge, lo sostiene, lo fa essere quello che è. La forza positiva sono Io, spingo l'uomo al positivo.

Il bene, il bello, il giusto, il vero, l'amore, tutto ciò è opera Mia.

«Io dico quello che il Padre Mi detta dentro. Le Mie opere sono opere del Padre» (Gv 14,10). «Io e il Padre siamo una cosa sola» (Gv 10,30). Così ho detto.

Come Io e il Padre siamo Uno, così l'uomo che ascolta Me e segue il Mio impulso positivo, è unito a Me. Io sono la Forza propellente per la vita eterna.

Ma se l'uomo non ascolta la Mia voce, non si lascia spingere dalla Mia Forza, sarà spinto verso il basso dalla forza negativa che pure urge e spinge tale uomo verso tutto ciò che è transeunte; l'immediato piacevole è la meta agoniata. Ma alla fine porterà pianto e stridore di denti perché ogni meta egoistica porta solo alla morte. Finito l'io di superficie, dove agisce la forza negativa, resta l'io profondo nudo, solo, non sostenuto dall'Amore perché tale Amore è stato rifiutato sulla terra dove imperava l'amore fasullo, egoistico.

Quando l'uomo, rimasto solo, richiederà l'Amore, forza positiva, sarà ancora aiutato a rientrare nella casa del Padre (figliol prodigo). Io salvo tutti, ma ognuno, prima (sulla terra) o poi (dopo la purificazione = purgatorio), dovrà richiedere ed accettare la forza positiva che salva, trasforma il negativo in Positivo.

E tutti saranno uno nell'Uno, come «Io e il Padre siamo Uno».

Unità di Dio, e unità di tutti i figli diventati immagine del Padre.

La Risurrezione e sublimazione del Corpo di Gesù è segno e Forza propellente per la risurrezione e sublimazione dei corpi delle creature tutte.

Così sia per Maria.

[11/114] 5 ottobre 1987

Nella Geenna tutti saranno salati col fuoco (*cf. Mc 9,47-50*).

Nella Vita oltre la vita, tutti saranno purificati (salati) da Dio (Fuoco). Salati = resi sapidi, sapienti.

Geenna = luogo, periodo, situazione transitoria dell'uomo (purgatorio) che entra nella valle oscura, dopo la morte, dove intravede la Luce, lontana, ma vede su sé stesso tutte le scorie (peccati, deviazioni, omissioni) accumulate durante la sua vita terrena. Tali scorie (pula seminata dal nemico = zizzania) saranno bruciate, salate, corrose dal Fuoco.

Azione del sale: purifica il corruttibile = scorie; conserva ciò che è incorruttibile = verme.

Fuoco = Amore di Dio che illumina (fa comprendere le deviazioni terrene), riscalda (fa desiderare l'Amore e la Verità), brucia (toglie le scorie).

Solo il Fuoco, l'Amore di Cristo Salvatore, può bruciare, perdonare, cancellare i peccati (scorie, pula), e l'uomo purificato, cioè rimasto liberato dalle scorie, resta verme nudo (essenza spirituale eterna) che non muore in eterno. L'uomo è come l'oro grezzo che viene purificato nel crogiuolo dell'Amore (Fuoco) e ritorna puro e lucente per sempre. «La Verità vi farà liberi» (*Gv 8,32*).

Così è per Maria.

[11/115] 24 gennaio 1988 - ore 8

(Signore Tu mi dici tante cose meravigliose e vere, ma come faccio a trasmetterle a chi è digiuno e lontanissimo da tali cose? Perché non mi insegni un linguaggio accessibile e comprensibile e interessante?).

Non buttare le perle ai cani (*cf. Mt 7,6*), quando i cani diventeranno uomini cercheranno e comprenderanno tali parole e se ne pasceranno. Attendi e prega perché ciò avvenga presto. I tempi sono maturi. Per cambiare pelle ci vuole uno sconquasso (*morte? Malattia? Cataclismi?*). Tutto serve alla sublimazione dell'uomo.

Abbi fede, speranza e carità. Parla e attendi.

Così sia per Maria.

«Non si può mettere una pezza nuova nel vestito vecchio» (*Mt 9,16*). Bisogna cambiare vestito.

[11/116] 14 febbraio 1988

L'opera (pula) dell'uomo malvagio sarà distrutta dal Fuoco (purgatorio). Egli personalmente sarà tuttavia salvo come uno che passa attraverso un incendio (*cf. 1 Cor 3,13-15*). L'amore di Dio brucia le scorie, purifica e salva, dopo la purificazione nel purgatorio. Comprensione dolorosa dei propri sbagli fatti nel tempo.

Sbagli = azioni contro l'amore di Dio e del prossimo = egocentrismo.

Contrapposizione fra l'Amore (misericordia) infinito e l'amore per sé stessi (egoismo).

La visione di tale contrapposizione produce la sofferenza che purifica.

«Venite benedetti... andate maledetti» (*Mt 25,34; Mt 25,41*). Venite = attrazione, unione; andate = allontanamento.

Metafore per indicare l'unione con Dio (Paradiso), o la disunione da Dio (purgatorio).

Il Fuoco Eterno è l'Amore di Dio nel quale entrano per l'eternità i purificati. Ma il fuoco ha due aspetti per l'uomo: uno positivo = luce, calore, illumina, riscalda; l'altro negativo = brucia, consuma ciò che è estinguibile cioè la pula, scorie.

Finché la parte psichica dell'uomo (intelligenza, volontà, libertà) non si sarà purificata dalle scorie, riconosciute tali dall'intelligenza delle proprie colpe terrene (azioni contro l'amore), non potrà salire alla visione beatifica di Dio (aspetto positivo del Fuoco). Il Fuoco illumina l'uomo peccatore facendogli vedere le proprie scorie (pianto e stridore) e le brucia, le dissolve col calore del Suo Amore.

Alla fine tutti saranno salati col Fuoco = alla fine tutti saranno resi sapienti (sale) dal Fuoco eterno (*cf. Mc 9,49*).

E saranno uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

(Eterno è in contrapposizione al tempo.

Dimensione temporale = limitata, finisce. Dimensione eterna = illimitata, infinita.

L'uomo entra nell'eternità quando si unisce a Dio infinito, eterno).

[11/117] 20 febbraio 1988 - ore 7

Scrivi, io sono Hanna..., abortita sulla terra, e ora vivente e felice. Ma la mia felicità sarebbe piena se sapessi che anche la mia mamma crede nella mia esistenza felice.

Parla di me alla mia mamma che è triste ora perché non crede in niente.

E' povera ora la mia mamma, ma io prego il Signore perché le apra gli occhi dello spirito e veda e creda a questa esistenza eterna, oltre la vita terrena. E' ben poca cosa la vita temporale in confronto a questa vita felice che non finisce mai! Io sarò per la mia mamma la prova tangibile di questa vita che continua.

La vita terrena che mi è stata tolta e impedita dai miei genitori servirà a loro per dare la consapevolezza di questa vita eterna. Io prego il Signore per loro, e la mia mamma sta soffrendo ora le doglie del parto e la sua Hanna, già nata alla Vita, la aiuterà a vivere più serena dopo il parto. Creda, mi ami, e ami il Signore che tutto ha permesso per darci una vita eterna, felici insieme.

E' giunta l'ora del parto per la mia mamma, io l'aiuterò perché il Signore me lo ha concesso. Sia serena e creda.

Io l'ho già perdonata perché il Signore l'ha perdonata perché non sapeva, allora, quello che faceva. «Padre perdona loro, perché non sanno quello che fanno» (Lc 23,34). Così per i miei genitori. Io li amo e li aspetto.

Grazie, trasmetti e prega. Ti vuole bene la tua Hanna.

Il pieno riempie il vuoto, il Più riempie il meno, quando il meno (uomo nelle tenebre) si apre e cerca la Luce.

[11/118] 23 febbraio 1988

Piante parassite (?).

Zizzania = pianta graminacea del genere *Agropyrum* (àgrios = selvatico, pyròs = frumento). Pianta selvatica, cresce, secca, muore. Sarà bruciata come "pula". Cresce fra il frumento e lo infesta. = Opera del maligno, seminatore di zizzania, ma alla fine le sue opere saranno bruciate nel Fuoco eterno dell'Amore di Dio che purifica dalle scorie il buon grano e lo raccoglie nei granai (Paradiso) (cfr. Mt 13,24-30; Mt 13,36-43).

[11/119] 25 febbraio 1988

Ma perché hai tanta paura a parlare alla mia mamma? Non capisci che è un sollievo che le dai, dopo il primo sconquasso? Questo è il parto suo, deve far uscire da sé il rimorso che la appesantisce. Liberata dal rimorso subentrerà in lei la pace che il Signore le concede col Suo perdono, che le giunge attraverso me.

Non temere, parla, e io ti aiuterò, perché il Signore Lo vuole.

Il Padre ci ama e ci salva tutti, dopo il nostro parto (*uscita del negativo? Purificazione?*).

Il mio parto è questo: far uscire la mamma dalle tenebre e portarla alla Luce, e con lei molti altri che dopo di ciò crederanno nella vita eterna. E saremo uno nell'Uno. Sii felice con me e ringraziamo il Padre. Hanna.

Dall'intimo, cuore dell'uomo, escono le nefandezze, o le cose buone.

[11/120] 7 marzo 1988 - ore 8

(Ma Signore perché le forze negative continuano a imperare sugli uomini e a mietere tante vittime? Tutto il male fisico e morale che mi vedo intorno, perché continua se tu l'hai annullato?).

Non Io impongo la Mia volontà all'uomo libero, nel tempo. Ma per l'eternità ho salvato la Mia creatura.

Nel tempo l'uomo è libero e responsabile delle sue scelte. Perciò le forze negative continuano a spingere l'uomo verso il male, spesso camuffato da bene ad opera del bugiardo.

Il male (malattia fisica o morale) porta l'uomo lontano dal Bene, e lo spinge verso la disperazione. Questa è l'opera della forza negativa, ma solo nel tempo può operare, perché mettendo l'uomo nella possibilità di scegliere (pensare, cercare, pregare il Positivo, o pensare e volere solo il negativo) gli dà la responsabilità della scelta. L'uomo, nel tempo, è libero. Ma anche nei condizionamenti più forti che la forza negativa gli può imporre, c'è sempre una possibilità, per l'uomo oppresso, di alzare lo sguardo alla Forza Positiva che, pregata e scelta, può sconvolgere e allontanare, un po' alla volta (il tempo ne è garante) le forze negative.

Dipende da te, piccolo uomo la scelta: o il Positivo, o il negativo.

Il tiepido lo vomiterò dalla Mia bocca (cfr. Ap 3,16). Tu che non sei né caldo, né freddo, scegli o Me, o il mondo (Satana). In base a questa decisione vivrai la tua vita nel tempo. Alla fine nella Vita oltre la vita, la tua scelta e visione sarà chiara, e piangerai se Mi avrai ignorato e rifiutato sulla terra, preferendo e cercando solo le cose transeunti. A ognuno il suo. Alla fine Io salvo, dopo la purificazione personale di ogni uomo.

Così è.

[11/121] 6 aprile 1988 - Sommacampagna, dopo aver parlato a M.

(Signore Tu vedi che sono diventata una guastafeste! E' dura questa missione che mi hai data. Ma perché devo parlare? Dire cose che sconvolgono, disturbano persone che cercano di vivere in pace? Hanno già tanti crucci

per la loro vita normale, perché devo introdurre anche la preoccupazione per la loro vita spirituale? La vedranno dopo, nell'altra vita!).

Meglio vivere prima, che dopo! Meglio aprire gli occhi alla Verità durante la vita terrena perché, qui, l'uomo può rimediare con nuovi affetti, con opere di carità, con preghiere, con una vita santificata, agli sbagli fatti sulla terra.

La deviazione (peccato) conosciuta qui, può essere convertita in giustizia (= *conversione*), il tempo gli è dato per questo, ne approfitti! Nella Vita oltre la vita, solo lacrime serviranno per la purificazione, e il ricordo della deviazione sarà più cocente che qui, dove tutto è più attenuato dalla distrazione delle cose transeunti.

Nella Vita oltre la vita sarà più palese il Mio grande amore di Padre che sacrifica la propria vita terrena per salvare i figli. E il Mio grande amore sarà la pietra di paragone che farà sentire la mancanza di amore del figlio nei riguardi del Padre amoroso. Questa sarà la sofferenza che distrugge la pula (scorie terrene, interessi egoistici) e alla fine sublimerà l'anima per l'incontro felice, senza più fine.

La "Comunione dei Santi", ora, serve ad anticipare questo incontro felice.

Perciò Hanna ti prega di guastare le feste terrene per ottenere, al più presto, la festa eterna, perché tutti siano uno nell'Uno! Perciò la tua missione di guastafeste temporali per sollecitare la visione e il desiderio della gloria perenne!

Così sia con Maria.

[11/122] 29 maggio 1988

«Se non rinascete non entrerete nel Regno» (Gv 3,3-7).

Metanoia = Conversione. Dal negativo (interessi materiali) al Positivo (interessi spirituali). Dal mondo, a Dio. Dalle tenebre alla Luce. Le energie negative siano convertite in energie positive.

L'amore per il Creatore e per tutte le creature, vicine e lontane, buone e cattive, conosciute e sconosciute, è il mezzo per realizzare tale conversione.

Pregate il Datore di luce e di forza positiva di aiutarVi in tale cammino.

Così sia per Maria.

[11/123] 6 gennaio 1989

Voi giudicate con criteri umani. «Io non giudico nessuno, e se giudico qualcuno il Mio giudizio è valido perché insieme a Me c'è il Padre. Il Padre non giudica nessuno perché ha affidato al Figlio tutto il potere di giudicare... perché è Figlio dell'uomo... Giudico come Dio Mi suggerisce e il Mio giudizio è giusto perché non cerco di fare come voglio Io, ma come vuole il Padre che Mi ha mandato» (per salvare) (Gv 5,22; Gv 8,15-16).

«Io onoro il Padre Mio...» che si preoccupa della mia gloria. E' lui che giudica queste cose (gloria) (cfr. Gv 8,49).

«Padre glorifica il Tuo nome (Gesù)... Ora comincia il giudizio di questo mondo: ora il demonio, il capo di questo mondo, sta per essere buttato fuori... Non sono venuto per condannare il mondo ma per salvarlo... Chi rifiuta le Mie parole ha già un giudice a condannarlo nell'ultimo giorno, sarà proprio la Parola che Io ho annunziato» (Gv 12,28-47).

«Vi manderò lo Spirito che vi difende. Egli mostrerà al mondo cosa significa: peccato, giustizia, giudizio. Il peccato del mondo è questo: che non hanno creduto in Me. La giustizia sta dalla Mia parte, perché torno al Padre. Il giudizio consiste in questo: che Satana, il dominatore di questo mondo, è già stato giudicato» (Gv 16,7-11).

[11/124] 17 marzo 1989 - ore 8

Sta crescendo la grande lotta fra i figli della carne e i figli nello spirito.

I figli dello spirito soccomberanno nella carne, ma alla fine avranno ragione sui figli della carne che saranno smantellati, confusi, annichiliti dallo Spirito emanato dai figli nello spirito vincitori sullo spirito emanato dal principe di questo mondo che sarà precipitato nell'inferno per un tempo e due tempi.

Inferno = Geëna dove brucia la pula e il seme sarà purificato per riuscire pulito a salire illuminato e attirato dalla Luce del Sole eterno (= Fuoco inestinguibile che brucia le scorie e fa crescere il seme nudo).

L'Amore sovrasta il non amore e tutti saranno uno nell'Uno.

Così è e sarà all'infinito.

Il predominio è della carne. La vittoria è dello Spirito.

E i semi purificati daranno frutti nuovi, per la vita eterna. Questa sarà la nuova generazione dello Spirito Santo, Creatore e Salvatore dell'umanità, corrotta dal maligno, ma redenta dal Cristo Uomo-Dio.

... Il mistico è colui che vive nelle alte sfere del suo spirito illuminato dallo Spirito Santo. Questa è la dimora, anche nel tempo, dei figli nello spirito che sorvolano sui figli della carne.

E un giorno, tutti profeteranno (come ha detto Gioele) e sarà gran festa in Cielo (cfr. Gl 3,1-2).

[11/125] 15 giugno 1989

C'è bisogno di Angeli. Il più riempi il meno che altrimenti perisce.

L'innocente (bambino) collabora con Me per la salvezza di colui che niente fa, o vuol fare, per salvarsi.

L'uomo sulla terra deve muoversi verso di Me, tale movimento è accelerato, spinto dagli Angeli che si oppongono alle forze negative che strisciano in basso e si muovono nella polvere. «Striscerai sul tuo ventre e mangerai

polvere per tutto il tempo» (*Gen 3,14*). Solo nel tempo possono agire le forze negative dominando il corpo (virus), o la mente dell'uomo succube spesso per la cattiva volontà di altri posseduti e servitori del maligno. Perciò i servitori del Dio altissimo, gli Angeli, intervengono per depistare il male e liberare la creatura. Talvolta la morte dell'innocente serve a riempire il meno, provocato nei genitori da antenati pure succubi coscienti del male voluto e realizzato con forze negative. State attenti, piccoli uomini, a non lasciarvi irretire dal maligno, ma con la preghiera e ricorrendo all'aiuto degli Angeli potrete allontanare e liberare dal maligno chi ne fosse, inconsciamente, succube.

Così sia con Maria.

[11/126] 17 giugno 1989 - ore 8

L'innocente diventa angelo dopo la morte, perché nulla lo ha infangato nella sua breve vita terrena e non ha quindi bisogno di purificazione. La sofferenza fisica e la morte sono il breve tunnel, superato il quale il bimbo si ritrova nella Luce ed entra così nella "Comunione dei Santi" che possono agire per aiutare i lontani (parenti, amici) ad accelerare la loro purificazione per entrare nella Luce.

Gli Angeli sono i "catalizzatori" delle anime in cammino verso la Luce, perché tutti siano uno nell'Uno.

[11/127] 17 giugno 1989 - ore 18

... (Signore sono tanto triste, Tu solo mi guardi. Tu solo mi senti e mi capisci, Tu che mi parli, mi dici cose vere, cose grandi, cose eterne, ma nessuno ci crede. Tutti guardano alla loro pelle, alle proprie sicurezze, o se non ne hanno più, tremano all'idea di dover cambiare. Cosa cambiare? Come cambiare quando c'è una "fortezza" che tiene chiusa la Verità? Signore apri Tu le menti, apri i cuori, dà coraggio a chi vuol cercare e dire qualche verità. Quello che Tu mi hai detto ultimamente è come una cosa bollente che ho fra le mani, ma non so a chi affidarla, a chi trasmetterla. Chi la accetta ha paura di farla conoscere, perché teme di essere emarginato: "aspetta, aspetta, domani". E il domani si allunga e la nebbia ricopre tale verità perché oggi tutti hanno paura di dirla. Tu solo, Signore, hai detto la verità, e Ti hanno messo in croce! E oggi la sottomettono alle loro parole, gli uomini "dotti", e la svaniscono! Signore, mi fido solo di Te, Tu puoi tutto, suscita persone coraggiose, aperte alla Tua Verità e fa che questa muova e cambi questo misero mondo pauroso o ignorante. «Tu, solo Tu, hai parole di vita eterna» - Gv 6,68 -. Parla, Signore!).

Così sia con Maria.

[11/128] 15 luglio 1989 - ore 6 - Sommacampagna.

(Qualche giorno fa M. con degli amici avevano sentito dei passi nella mia casa disabitata; e avevano visto spenta una lampadina prima accesa sulle scale. Signore, spiegami cosa significa quella lampadina bruciata e quei passi uditi da più persone che temevano ci fosse un ladro ma non hanno trovato nessuno dopo aver cercato ovunque?).

Le anime vaganti possono provocare tutto questo e anche fenomeni più evidenti e sensibili a voi uomini sulla terra. E lo fanno per richiamare la vostra attenzione, la vostra memoria su di loro. Ma troppo distratto è ancora l'uomo moderno per pensare a credere a queste realtà, a queste entità invisibili a lui, ma sensibili all'uomo attento e credente alla presenza "viva" di queste persone, morte nel corpo, ma vive nello spirito.

Il corpo psichico di tante persone morte sulla terra è tuttora vivo, pensante e spesso cerca un aiuto dalle persone ancora vive e attive sulla terra che possono con il loro ricordo e con la loro preghiera aiutarlo a salire verso la Luce - dove, liberato dalle scorie si incontrerà con la sua metà spirituale (anima = angelo partner) e sarà uno (corpo spirituale) nell'Uno -.

Ancora troppo pesante è l'energia di tali entità che vagano ancora nel tempo ma al di là dello spazio visibile all'uomo concreto sulla terra. Tale energia può muovere e fare accadere quei fenomeni (rumori, oggetti rimossi, ecc.) inspiegabili per l'uomo razionale terreno.

Il corpo psichico dell'uomo (formato di pensiero, volontà e libertà), non trova la pace se non dopo la sua purificazione dalle scorie (peccati, deviazioni che lo hanno allontanato dalla Via che porta alla Luce).

Perciò vaga in cerca di una forza positiva che lo spinga verso l'Alto aumentando la velocità delle sue vibrazioni, date dall'amore del Creatore e del prossimo.

Le preghiere, di chi fa memoria della persona trapassata e invoca per lei l'aiuto delle anime purificate, sono questa forza positiva che si unisce alle altre forze positive (Angeli, Santi). Quanto più l'energia del trapassato è appesantita dalle scorie, tanto più lente sono le sue vibrazioni (ancora simili a quelle dell'uomo sulla terra); quanto più aumenta l'amore per l'Amore tanto più le vibrazioni sono veloci e l'energia diventa sempre più sottile per la sua sublimazione (cambiamento di stato: concreto = solido, pneumatico = gassoso).

Lo Spirito Santo (= Pneuma) e le preghiere delle anime giuste formano la "Comunione dei Santi", ed è questa la Banca dello spirito a cui può attingere chi è povero nello spirito e ha debiti da pagare. Solo così si assolve, si slega ciò che è stato legato dal maligno qui sulla terra. Pregate e fate pregare la "Ecclesia" voi fedeli e amanti, e aiuterete tali spiriti vaganti a salire verso il Fuoco Eterno.

Così sia con Maria.

Amore = Pneuma (Spirito Santo) = Energia Fonte. Statica perché concentrata in sé stessa. DIO È.

Dall'Energia Fonte partono i Raggi (= energie positive = Angeli) che incidono i loro impulsi positivi nell'inconscio dell'uomo-partner, sulla terra, per aiutarlo a slegarsi dai lacci, = impulsi negativi, pure incidenti, nell'inconscio, dal principe di questo mondo. Il movimento di tali energie: positive (= vibrazioni veloci o velocissime nell'uomo spirituale); o negative (= vibrazioni lente o lentissime nell'uomo animale) raggiunge la quiete, pace, quanto più si unisce con l'Energia Fonte.

Eternità = movimento nella quiete. Questa è la gloria = pace.

Così è.

Amore = Energia Fonte. Statica = Creatore; amore delle creature = energie positive = vibrazioni (lente o veloci o velocissime conformi si avvicinano all'Energia Fonte).

Questa visione e comprensione della realtà umana apre un nuovo capitolo della storia dell'uomo (nuova era).

[11/129] 16 luglio 1989

Non è esatto denominare "anime vaganti" quelle entità che non hanno ancora raggiunto la loro "anima" (= Angelo-partner, scintilla, raggio divino, sempre presso Dio) che attende di riunirsi con la sua metà, uomo, nata e realizzata sulla terra, nel tempo.

Ma "spiriti vaganti" sono denominati qui (Dimensione Celeste = Empireo) le entità vaganti che con il loro corpo psichico stanno cercando la Via della Luce. Questa loro ricerca è dovuta: o a una loro mancanza o scarsa volontà di staccarsi dalla terra, a cui sono ancora legate da un amore carnale o razionale; o da una incapacità congenita (memorie genetiche negative) di lasciarsi attrarre dal Sole. Dipende sempre dalla velocità di vibrazione del loro amore. Se l'amore è terreno la vibrazione è lenta, l'energia è appesantita dalle scorie temporali.

Quanto più lo spirito vagante si libera dalle scorie, tanto più aumenta la velocità di vibrazione tendente all'Alto. Perciò l'amore, la preghiera dei credenti sulla terra può accelerare la purificazione di tali spiriti vaganti e aiutarli a salire per raggiungere il loro partner celeste. Da tale unità, presso Dio, ne deriverà poi una forza divina trasmissibile alle persone terrene che hanno pregato per la loro unione.

(Ma perché non mi hai corretto prima il mio sbaglio di denominazione: spirito = anima?).

E' sempre il principe di questo mondo che ha provocato in te tale confusione.

La sua anima avendo rifiutato inizialmente, coscientemente e liberamente, totalmente, il Creatore, è diventata "spirito vagante" - ha perso la velocità di vibrazione iniziale ed è precipitata in basso per l'ispessimento della sua energia non più sostenuta dall'Amore rifiutato -. Perciò è diventato principe di questo mondo. In questo mondo terreno impera attirando nella sua orbita quante più persone deboli si lasciano attrarre dalle sue basse e false lusinghe.

Ma questo serve per la libertà dell'uomo, per metterlo alla prova dandogli una possibilità di scelta: o Dio, e il prossimo da amare con Lui e per Lui, o sé stesso (egoismo).

Alla fine il Più (Redentore) riempirà il meno (creatura) in cammino verso la Luce.

E tutti saranno uno verso l'Uno, sempre più visibile e godibile all'infinito. Questa è la gloria.

Così è con Maria.

[11/130] 11 novembre 1989

(Mt 25,46. "Punizione eterna" è contrapposta alla "vita eterna?").

Vita eterna è quella che fa parte dell'Eterno (Colui che è da sempre per sempre). Solo i giusti partecipano di questa vita.

Coloro che non sono ancora giusti lo diventeranno dopo la purificazione dalle scorie (pula bruciata dagli Angeli *(cfr. Mt 13,24-30; Mt 13,36-43)*). Tale purificazione è autopunizione (Geènna - purgatorio) per il male (pula) addossato durante la vita terrena e scoperto nella Vita oltre la vita (= vita eterna) dalla persona illuminata dal Fuoco eterno che illumina (rende consapevoli), brucia (= annulla con il suo calore amoroso = morte e Risurrezione di Cristo) la pula, e riscalda con il suo amore eterno lo spirito della persona congelata (solitudine) nella Geènna "preparata" (quindi non eterna) per tale purificazione.

Geènna è quindi situazione passeggera dello spirito (corpo psichico dell'uomo) che prima di entrare nella situazione eterna della gloria (Fuoco eterno) si purifica dalle scorie.

Eterno è l'Assoluto, il Perfettissimo, il Puro per eccellenza.

Punizione detta "eterna" (perché entrata nella situazione dell'Eterno = Fuoco eterno), è quindi situazione della creatura cosciente che si autopunisce (pianto e stridore) per essere degna di entrare nel Regno Eterno del Giusto (= granaio eterno).

[11/131] 13 novembre 1989

Nella Vita oltre la vita l'uomo che nel tempo non ha voluto scoprire il "sé" immerso nel suo profondo (inconscio) ma è vissuto seguendo solo le pretese e gli impulsi dell'io (egoismo), dovrà passare attraverso il tunnel (purgatorio) dove l'ego (pula) sarà illuminato e bruciato dal "sé" (angelo) e sarà smantellato un po' alla volta *(cfr. Mt 13,24-30; Mt 13,36-43)*.

Lotta fra il "sé" e l'ego che alla fine sarà perdente perché sarà privo di tutte quelle armi che lo sostenevano sulla terra (interessi temporali, egoistici, razionalismo, ecc.).

L'uomo psichico si troverà illuminato dall'Amore che gli farà vedere il suo "non amore" vissuto nel tempo. Il non amore sarà confrontato con l'Amore, e sarà annientata la sua pretesa di "essere vincente" in confronto all'immensità dell'Amore totale.

E resterà il verme nudo, solo rivestito di quelle opere terrene da lui compiute conforme gli impulsi del "sé" (Angelo-partner, raggio derivato dall'Amore assoluto) che lo avevano spinto a realizzare l'amore per il prossimo sofferente. Dopo la lotta, la vittoria della Sapienza sull'ignoranza subita o voluta.

Il maligno (che incide nell'ego) tiene l'uomo, sulla terra, in questa ignoranza dell'Amore vero, attirandolo verso falsi amori (sesso, potere, avere, ecc.). Queste attrattive terrene possono essere però usate dall'uomo, nel tempo, per realizzare anche l'amore vero verso il prossimo. E saranno queste opere altruistiche quelle che solleveranno l'uomo dal basso (uomo animale) verso l'Alto. "E uscirà a riveder le stelle". Dal tunnel alla Luce.

Le energie appesantite (vibrazioni lente) si alleggeriranno (vibrazioni sempre più veloci).

Questo è il cammino della sublimazione che conduce alla rinascita (= co-nascita).

Così sia con Maria.

[11/132] 25 novembre 1989

Gesù... Padre.

(Dio mio. aiutami Tu, altrimenti impazzisco).

No, sei Mia, Io ti sostengo. Canta e sorridi. La gioia è dentro di te, godila e vivi in pace. Gli altri arriveranno un po' alla volta. A ognuno il suo cammino. Io li tengo per mano, ma il cordone ombelicale è lungo, e ognuno può spaziare dove vuole, nel tempo (libertà) poi la strada si restringe e la porta è stretta per passare verso la Luce infinita. Prima o dopo ognuno arriverà a quella porta e busserà e Io aprirò quando sarà con la veste bianca, ma se uno pretende di entrare senza la veste bianca (purificato), Io gli dirò: «Non ti conosco» (*Lc 13,25*).

E il Mio fuoco (amore) lo illuminerà, brucerà le sue scorie (purgatorio), lo riscalderà e lo rivestirà con la veste bianca, e allora entrerà nel Regno per l'eternità beata.

Così sarà per Maria.

[11/133] 8 febbraio 1990 - ore 11

Il Creatore si è lasciato crocifiggere dalle Sue creature.

(Perché?).

Per mostrare loro il Suo Amore e la Sua potenza.

Il Suo Amore si è abbassato al livello della creatura (Incarnazione), si è lasciato coinvolgere nei suoi limiti al punto di lasciarsi prendere totalmente nella vita del corpo, per mostrare loro il limite di tale corpo, di tale volontà terrena limitata nel tempo dalla forza negativa, ma alla fine ha superato il limite del corpo, ha vinto la morte risuscitando il Suo Corpo.

L'Energia Positiva ha mostrato la Sua potenza, la Sua superiorità sulla forza negativa che porta solo alla morte del corpo, dopo quella dello spirito. La Sua potenza ha risuscitato il Suo Corpo e risusciterà, alla fine, ogni Sua creatura che finalmente conoscerà e amerà il suo Creatore per l'eternità beata.

Così è e sia per Maria.

[11/134] 16 febbraio 1990

Come un vortice ha in sé una forza di attrazione tale da assorbire in sé stesso tutto ciò che gli passa accanto e lo include nel suo intimo, sconosciuto prima dall'oggetto sfiorato e poi attratto e inglobato in sé stesso, così è avvenuto alla morte del Redentore.

Tutte le energie negative esistenti nel mondo sono state attratte e inglobate in quel Corpo, sulla croce, e quel Corpo dotato di una Energia massima - perché autore di tutte le energie diffuse nel mondo - le ha riassorbite in Sé ed ha trasformato, con la Sua potenza primigenia, le energie divenute negative perché allontanatesi dal Creatore, in energie positive perché ricaricate dalla Sua potenza primigenia.

Questo è accaduto nella esplosione della Risurrezione di quel Corpo morto e risorto per virtù propria.

Corpo apparente, ancora visibile (per quaranta giorni) ma in modo diverso da prima.

Corpo psichico perché visibile e tangibile dalla dimensione psichica dei discepoli che l'hanno riconosciuto dal tono di voce, dalle parole, dai gesti che ricordavano a loro: voce, parole e gesti già sentiti e visti nel Gesù vivo fisicamente...

(La matita non scrive più. Perché Signore la biro non scrive più anche se è ancora piena?).

Questo è un esempio, tangibile per te, della precarietà delle forze temporali che fanno agire, sulla terra, ogni essere. Quando le forze temporali - fisiche magnetiche - si indeboliscono, cessano la loro azione vivificante e l'essere si ferma, muore, non agisce più come prima (la biro non scrive più e viene buttata = corpo fisico morto e sepolto). Ma se interviene una nuova Forza superiore e continua fa riprendere la scrittura (azione viva) alla biro che ha cambiato solo l'involucro ma il contenuto continua la sua azione (scrittura) perché vivificato da una Forza superiore eterna che è all'origine di ogni forza temporale.

Nel vortice (morte del Crocifisso) sono state attratte tutte le forze temporali indebolite dalla forza negativa staccatasi dalla Positiva, e in quel vortice (*buchi neri?*) sono state sconvolte e stravolte e ricaricate poi dalla Forza

primigenia che, da negative deboli, le ha rigenerate con la Sua carica possente e le ha fatte rivivere e agire in modo nuovo.

La Forza Positiva è riesplosa per vivificare le Sue creature indebolite. La Massima Vibrazione ha rivitalizzato le energie delle Sue creature (appesantite dalla terra) e ha ridato un nuovo impulso alle loro vibrazioni, allentate fino alla cessazione del movimento (morte) e ridato nuova carica alle energie fiaccate dall'usura nel tempo.

Questo ha fatto, in un tempo, il Padrone del tempo. Questo ha mostrato, nella storia dell'uomo creato, il Creatore Redentore, Forza primigenia scesa per riassorbire in Sé (vortice) ogni forza indebolita da forze solitarie fasulle.

Dal buco nero alla Luce, questo il destino dell'uomo.

Così è e sarà per Maria.

[11/135] 19 febbraio 1990

Chi disprezza compra, questa l'arte del maligno che ha creduto di conquistare la libertà, di sopra valere al suo Creatore, disprezzandolo, rifiutandolo per mettersi al Suo posto. Ma libertà fasulla è questa perché è diventato schiavo di sé stesso avendo rifiutato la forza positiva che lo sorreggeva.

Come l'astronauta uscito dalla navicella spaziale è libero di spaziare nel cielo ma è sempre legato col cordone ombelicale alla navicella che lo accoglie quando vuole ritornare e sorveglia e in parte dirige i suoi spostamenti, in parte autonomi ma controllati, e sostiene il suo volo pronta a riaccoglierlo quando è finita la sua autonomia di volo, così per ogni creatura uscita dal Creatore e destinata a ritornare a Lui dopo il vagolare terreno nel tempo e nello spazio. Ma se la creatura vuole liberamente recidere il cordone ombelicale per spaziare oltre i limiti concessigli dalla navicella madre, è pure libera di staccarsi, ma dopo l'illusione di un volo più ampio, precipita perché autoprivatasi di quella forza rigeneratrice che la sosteneva attraverso il cordone ombelicale. Questo ha fatto Lucifero e continua - dopo essersi staccato dalla forza primigenia e precipitato in basso - a cercare il suo sostegno attirando nella sua orbita negativa tutte le creature che gli si avvicinano.

Vortice negativo, buco nero senza sbocco di luce, opposto al Vortice Positivo che ha in Sé la Luce e la forza positiva che rigenera dopo aver riassorbito in Sé la creatura, stanca, che cerca il rientro dopo il viaggio nel tempo e nello spazio. Luce e pace sono il riposo eterno della creatura rientrata nell'Eterno.

Così è e sarà per Maria.

Ma il Creatore disprezzato da Satana e dai suoi adepti attira con la Sua forza primigenia anche colui che lo ha rifiutato e alla fine lo compra col Suo Sangue (Vita Divina che supera l'umana). Questo è il frutto della risurrezione per voi uomini infedeli.

[11/136] 5 marzo 1990

La salvezza eterna dipende dal Padre che aspetta il ritorno del figlio. Il figlio ritorna dopo aver sperperato i suoi talenti ed essersi ridotto a mangiare le ghiande (*cf. Lc 15,11-24*). Questo è l'iter di ogni uomo che cerca la felicità - e in parte la gode anche se effimera e sfuggente in continuazione - sulla terra.

Le ghiande sono le tribolazioni che ogni uomo dovrà subire quando sarà autocostretto a cercare la casa dei porci per sopravvivere. Non la morte eterna, ma la tribolazione (pianto e stridore) sarà quella che lo purificherà dalle scorie (pula bruciata dagli Angeli). Prima autocondanna, poi illuminazione che fa desiderare il ritorno alla casa del Padre. Dal buio (Geëna) alla Luce.

Il verme non muore ma viene purificato dal Fuoco eterno (*cf. Mc 9,48-49*).

L'amore del Padre (che si fa Figlio per salvare i figli) attira, alla fine, ogni uomo che riconosce il suo non amore (egoismo) e lo confronta con il grande amore del Padre che si incarna per essere vicino e condividere la sorte dei figli e dà il Suo Corpo per ridare la vita ai figli diseredati dal maligno. La vita del Corpo dà la vita dello spirito all'uomo moribondo.

La volontà del Padre è che Io non perda nessuno di quelli che Mi ha dato, ma li risusciti nell'ultimo giorno (*cf. Gv 17,6-11; Gv 18,9*). Ma il Padre non fa preferenze e non vuole perdere nessuno dei figli. Dipende dai figli che ritornano in tempi diversi alla casa del Padre. C'è chi la cerca prima, i credenti e imitatori di Cristo, e c'è chi la cerca dopo aver mangiato le ghiande. Ma tutti alla fine ricercheranno il Padre e Lo riconosceranno nel Figlio incarnato, morto, risorto per far risorgere i figli nella carne.

(*Ma ci sarà la risurrezione della carne?*).

Carne è uguale a uomo globale. Carne è da intendere la "persona" dell'uomo formato di un corpo fisico transeunte e di un corpo psichico che serve come trait d'union col corpo spirituale. La risurrezione della carne è ritorno dell'uomo (alla casa del Padre) purificato dalle scorie accumulate sul corpo nel tempo e bruciate coscientemente nel crogiuolo del purgatorio (consapevolezza dei propri errori).

La carne, uomo globale, è purificata e torna nuda e consapevole alla casa del Padre.

Dio è Spirito. L'uomo purificato torna spirito dopo essersi alleggerito dalle scorie del corpo terreno.

[11/137] 6 marzo 1990

Vari sono i livelli di permanenza delle entità nella Vita oltre la vita e sempre più ascendenti.

Il cammino dell'uomo, dopo la morte fisica, è ascendente e segue la spirale luminosa che lo porta all'Infinito.

Ma l'uomo è libero di fermarsi per riguardare in basso, attratto ancora dalle forze terrene che incidono nel suo pensiero pesante - questa è la vibrazione ancora lenta che lo appesantisce e lo mantiene ad un livello basso, ancora vicino alla terra, anche se la conosce in modo più elevato di prima -, o può lasciarsi attrarre dalla Luce che lo porta a livelli di comprensione, di amore, di gioia sempre più elevati, all'infinito perché infinita è l'attrattiva della Luce Infinita. L'uomo è libero di fermarsi o di salire.

Nuovi cieli e nuove terre vedrai, piccolo uomo, quando salirai verso l'Infinito.

Non cercare solo la terra, non lasciarti appesantire dalle vibrazioni lente che seguono ancora, in parte, la legge di gravità del pensiero terreno, ma cerca la Luce e le tue vibrazioni si faranno sempre più frequenti e veloci e ti sentirai più leggero (psichicamente) e salirai verso la Luce che sempre più ti illuminerà dandoti pace e gioia.

Così è e sarà per Maria.

[11/138] 20 aprile 1990

Non piangere! Tutto ciò che avviene, avviene per un bene perché sia riconosciuto il Mio Nome, il Mio Amore che salva, alla fine, ogni creatura indebolita e sfasata dalla forza negativa.

Non temere, canta, prega, abbi fiducia in Colui che ha vinto la morte.

Così sia per Maria.

(Ma anche il male avviene per un bene?).

Anche dal male Io ne cavo un bene.

Il male è nel mondo, è opera del principe di questo mondo, ma il suo regno di morte è solo nel mondo, nel tempo. «Il Mio Regno non è di questo mondo» (*Gv 18,36*), ma oltre il tempo e lo spazio.

Nel mondo l'uomo è libero di scegliere la sua vita, ma se la scelta è negativa, l'uomo se ne accorgerà quando sarà finito fra i porci e mangerà ghiande per vivere. Allora si ricorderà di Me, Mi cercherà, tornerà alla casa del Padre e Io lo abbraccerò e si farà festa in Cielo per ogni peccatore pentito.

Così è e sarà per Maria.

[11/139] 30 aprile 1990 - Sommacampagna.

La legge dei contrari, degli opposti, provoca la legge dell'unità.

Due opposti si attraggono, si respingono, e alla fine si uniscono. Dio in alto (vibrazioni velocissime), l'uomo in basso (vibrazioni pesanti, lente). Dio attrae, l'uomo rifiuta, vuol essere autonomo, vuol essere dio, ma decade, scende, striscia (serpente, Adamo, Eva, Caino) ma Dio attira l'uomo decaduto, libero ma solo, e alla fine lo risolve dopo essere sceso, Lui, sulla croce.

La Risurrezione dell'Uomo-Dio sceso e morto, è attrazione dell'uomo strisciante. Le energie contrarie si scontrano ma poi l'Energia più forte vince e attira e unisce a Sé l'energia indebolita, strisciante.

E l'uomo diventa uno con l'Uno.

Il simbolo è realtà, unità. La sostanza si unisce all'Essenza e diventa immagine realizzata nell'Essenza. Diventa essenza consapevole dell'Essenza e partecipa dell'Essenza.

La legge dei contrari diventa legge di unione.

C'è un solco fra l'Essenza prima (Dio) e l'essenza derivata (Uomo), ma il solco è apparente e sempre più si assottiglia quanto più l'essenza si immedesima nell'Essenza. E tutti saranno uno nell'Uno.

Così è e sarà per Maria.

(Vicino alla mia finestra c'è un nido di merli. Vedo la merla che scava nella terra per prendere un vermicciattolo, o un insetto, lo prende e lo porta ai piccoli nel nido).

E questi crescono e quando saranno forti e autonomi, usciranno dal nido per rifare quello che hanno fatto i genitori. E cantano.

Il grande mangia il piccolo (verme) e il piccolo cresce mangiando l'animale più piccolo. Questa la legge della natura. Così nell'uomo, ma guai se l'uomo sopraffà l'uomo più debole per servirsene per ingrandire sé stesso schiacciando inutilmente l'altro. Ma il forte deve assimilare il piccolo, unirsi al piccolo per farlo crescere e si farà così unità di amore, comunione. E tutti saranno uno nell'Uno.

(Ma il verme soccombe nel ventre del piccolo merlo!).

No, si trasforma nel suo sangue e lo fa crescere.

Io Mi sono fatto piccolo, Mi faccio mangiare, Mi assomilo a voi, piccoli uomini, per farvi crescere.

Niente perisce di ciò che è buono, ma si trasforma in altro bene per gli altri.

(E ciò che non è buono?).

Solo la pula (l'inutile) sarà bruciata!

Così è.

[11/140] 3 luglio 1990

(Ma allora la purificazione dalle scorie terrene - purgatorio o inferno - sarà solo nella Vita oltre la vita?).

No, la purificazione dalla pula - zizzania che seminata dal principe di questo mondo avviluppa il buon grano, seminato dal Padre, e talvolta sembra farlo soccombere (*cf. Mt 13,24-30; Mt 13,36-43*) - avviene spesso sulla terra, nel tempo concesso ad ogni uomo per la sua crescita psico-fisica-spirituale. Tale crescita è libera ma

condizionata, nel tempo, da influssi negativi (memorie genetiche, ecc.) derivati dalle forze negative (nemico = principe del mondo). Ma tali influssi, se ripetutamente ascoltati e seguiti, avviluppano l'uomo, sclerotizzano i suoi canali positivi (coscienza) e lo portano verso la malattia (disordine psico-fisico) e la morte spirituale. Se l'uomo, così sclerotizzato e malato vuole e riesce a captare le ragioni profonde della sua malattia psico-fisica e chiede l'aiuto dall'Alto (preghiera) per essere liberato da tali forze negative, e offre le sue sofferenze (psico-fisiche) come mezzo per bruciare la pula che lo ha avvolto, vive e attua coscientemente la sua purificazione qui sulla terra, nel tempo ancora concessogli per tale purificazione. Questo è il purgatorio terreno dell'uomo cosciente.

Se l'uomo avvilluppato dagli interessi terreni - che piano piano lo allontanano dalla visione dell'Eterno - non chiede l'aiuto dall'Alto e chiude l'orecchio alla voce della sua coscienza (Angelo-partner), resterà sempre più legato da tali interessi che lo opprimeranno a tal punto da farlo soffrire e morire di angoscia. Questo è l'inferno terreno di ogni essere che ha rifiutato la Luce.

Ma il cammino è infinito per l'uomo che pur avendo rifiutato temporalmente la Luce, la intravederà nella Vita oltre la vita, dove le forze negative non hanno più potere su di lui, e dove tale Luce filtrerà attraverso le fessure (influssi angelici e dei Santi) che scalfiranno un po' alla volta la sua crosta (pula), e tale Luce (Fuoco Eterno) illuminerà, riscalderà, brucerà le scorie (purgatorio) e ripulirà il grano per riporlo nei granai eterni.

Così è e sarà per Maria.

(Grazie, Signore!).

[11/141] 9 novembre 1990 - ore 6

E' la sofferenza, è la croce che salva.

L'uomo gaudente che pensa e cerca solo il suo piacere, a scapito di altri, vittime del suo piacere, finisce come l'animale, muore e marcisce. Ma dal suo marciume uscirà una nuova pianticella verde perché il suo seme non muore perché ha in sé la forza propellente della vita. Io sono la Vita che dà la vita ad ogni seme. Ma la pianticella verde uscita dal seme sepolto sotto la terra arida, o sotto il letame prodotto dal suo tegumento, fatica, soffre (Geènna) quando deve uscire dal grembo della terra, ma quando si è liberato dal tegumento, dalla terra che l'ha tenuta sepolta, esce e vede il sole, la luce la inonda e la pianticella cresce felice e si innalza sempre più verso il sole che la riscalda, l'attira verso di sé.

Così l'uomo uscito dal grembo della terra con fatica. La sua forza vitale insita nel suo seme, lo fa crescere e la sua forza propellente dall'interno lo fa spuntare dalla terra e solo allora sente il calore del sole che lo illumina e lo fa crescere con la sua forza calamitante. La forza nell'intimo del seme si somma alla forza attraente del sole e la pianta cresce. L'uomo è fatto per la luce, se rimane nel buio della terra (interessi terreni) non cresce.

Io sono la Forza propellente nel seme, Io sono la forza attraente, Io sono il Sole che fa crescere.

Dopo la morte del tegumento, la risurrezione del seme liberatosi dalla terra. Questo il destino dell'uomo: esce dal seme sotterrato, cresce alla luce del Sole che lo attira all'infinito verso di Sé. Ma dipende dalla volontà libera del seme superare il peso della terra, o rimanervi sepolto finché vuole, o cercare la Luce che lo attrae ma lo lascia libero nella sua crescita. Dopo la morte la risurrezione e la nuova crescita eterna.

Così è.

[11/142] 22 novembre 1990 - ore 3

La conversione del genere umano è già iniziata duemila anni fa (venuta di Cristo), ora attende che ogni uomo ne sia consapevole e realizzi nella sua vita attiva tale conversione.

Così è.

[11/143] 2 dicembre 1990

Il Regno di Dio è dentro di voi, Mie creature amate, ma ho anche detto: «ipocriti, perché purificate l'esterno? E' dentro di voi che si formano i pensieri malvagi, le calunnie, le ipocrisie e tutto ciò che è negativo» (Mt 15,19; Lc 11,39).

Purificate il vostro cuore, allontanate, rifiutate ogni pensiero cattivo e la pace ritornerà nel vostro cuore e la Luce brillerà nel vostro occhio e attorno a voi risplenderà quell'aura luminosa, attraente, che è segno di Luce interiore, che dona pace e gioia.

E' dentro di voi, nel vostro profondo che si combatte la battaglia dell'Amore che espelle il non amore, o l'amore fasullo. E' dentro di voi che le energie positive si scontrano con le energie negative. Ma se ne siete consapevoli potrete chiedere che la Forza Positiva (Regno) allontani le forze negative e addirittura le sconvolga e le stravolga in forze positive.

Questo è stato l'iter che Io ho messo davanti ai vostri occhi durante la Mia vita temporale sulla terra. Tante forze negative urgevano contro di Me (indemoniati), ma Io le ho vinte, le ho cacciate, le ho dirottate verso i porci che le hanno assorbite e si sono precipitati nel lago (cfr. Mt 8,28-33). Morte apparente, luogo di purificazione (Geènna).

Ma alla fine anche i porci sono stati mondati dalle loro scorie. La Forza Positiva ha vinto la forza negativa sulla croce. La morte del corpo, dove sovrabbondavano e pullulavano le forze negative di tutta l'umanità, ha disorientato, sconvolto, e alla fine stravolto tali forze negative e le ha rigenerate con la forza positiva presente nel

Mio Essere. La Risurrezione del Mio Corpo ne è stata, per voi, la manifestazione di tale vittoria sulla morte delle forze negative cambiate in positive.

L'acqua diventa vino (*cf.* Gv 2,9). Il negativo si converte in positivo. Il Regno impera sul regno di morte.

Il Regno di Dio è dentro di voi, creature amate, siatene consapevoli!

E come la Mia forza positiva si è imposta sulle forze negative stravolgendole in positive, così voi, piccoli uomini, ogni giorno potete combattere coscientemente la battaglia contro le forze negative che urgono e tentano di attirarvi nella loro orbita. In voi il Regno, siatene consapevoli e pregatelo e riuscite, quotidie, a espellere da voi le forze negative e alla fine stravolgerle in positive per la forza positiva che è in voi e sempre a vostra disposizione quando la invocate.

Questa è la battaglia che stai vivendo tu, ora più consapevolmente e che è sensibile anche a chi ti si avvicina. Vedono la tua tetraggine, segno delle forze negative altrui da te attirate per sconvolgerle con la tua forza positiva che, piano, piano avrà ragione sulle negative. E solo allora la tua aura sarà luminosa e visibile anche all'esterno da chi ha questa sensibilità visiva e sensitiva.

Prega, prega, prega, ama, ama, ama e sarai attraente e non più repellente.

Così sia per Maria.

[11/144] 15 gennaio 1991 - in chiesa a Sommacampagna.

Dopo il confronto fra la vita vissuta col solo traguardo della morte, o vissuta come passaggio dalla vita alla vita eterna, dopo la purificazione dalle scorie intessute (nel tempo) come velo che nasconde la Luce, quando la Luce prima offuscata volutamente dalle illusioni terrene, si farà intravedere con potenza, allora l'uomo comprenderà il perché della sua vita nel tempo.

Preambolo di vita eterna è la vita terrena. Vivetela piccoli uomini, in vista della Luce che già potete vedere sulla terra adombrata nella figura di Gesù di Nazaret, portatore di Luce. Cercate la Luce, vivete conforme la Luce vi spinge a scegliere. L'Amore è vivibile già nel tempo, vivetelo ogni giorno e Lo godrete alla fine nell'eterna Vita luminosa e armoniosa. La pace sia con voi.

Così sia per Maria.

[11/145] 17 gennaio 1991

Il confronto è fra: la vita illusoria del mondo, e la Vita vera.

Gv 16,13: «Lo Spirito della Verità vi guiderà verso tutta la Verità».

Gv 5,25-29: «Viene un'ora in cui tutti i morti nelle tombe (mondo) udranno la voce del Figlio e verranno fuori (confronto)... e risorgeranno. Chi ha fatto il bene risorgerà per vivere, chi ha fatto il male risorgerà per essere condannato (autocondanna)».

«Io non giudico nessuno... ma cerco di fare ciò che vuole il Padre...» (*Gv 8,15-16*). Il Padre vuole la salvezza dei figli, ma i figli devono esserne consapevoli, solo allora vivranno nella Luce della Verità.

Il Padre ha mandato il Figlio per salvare i figli attraverso la consapevolezza della salvezza (Cristo) e l'autocondanna per la cecità voluta.

[11/146] 12 febbraio 1991

Il figliol prodigo (*cf.* Lc 15,11-32) è uscito liberamente dalla casa del Padre che l'ha lasciato andare, dopo avergli dato la sua dote. Ma l'ha aspettato finché il prodigo, rimasto nudo e solo, ha ripensato con speranza e amore al Padre che forse lo poteva riaccettare, l'unico che lo poteva ancora amare! Ed è tornato.

Non così il fratello maggiore che si era staccato interiormente (rifiuto di amore) dal Padre, ma pauroso, perché solo e senza amore, non era uscito (dalla casa del Padre) ma lavorava per forza nel campo.

Perciò il lavoro negativo di Satana (= fratello maggiore) che produce frutti negativi nel mondo (= campo)! Mugugna Satana e vuole anche lui la festa dal Padre. Ma il Padre attende anche il ritorno amoroso e fiducioso di colui che ha voluto sotterrare i talenti e ha lavorato per forza, e non per amore, nel campo (mondo) concessogli per realizzare i suoi talenti.

Chi ha sperperato i talenti, ma ricerca l'amore del Padre con umiltà e fiducia nel Suo perdono, entrerà nel banchetto finale, ma chi vuol lavorare da solo, presuntuoso di sé, e staccato dall'amore del Padre, non potrà rientrare finché non chiederà umilmente perdono cercando l'amore del Padre e non pretendendo soltanto le feste col vitello grasso.

[11/147] 16 marzo 1991 - ore 7,30

Immenso è il numero degli spiriti vaganti nella Vita oltre la vita.

Il peccato che li trattiene ancora attaccati alla terra è il peccato contro lo Spirito, cioè il rifiuto di credere alla presenza di Colui che li ha creati e che li aspetta nella Sua dimora eterna. Hanno rifiutato Dio sulla terra, nel tempo e non vogliono alzare gli occhi e chiedere perdono e aiuto a Chi li ama e li attende. Ma il Creatore non costringe nessuno, non si impone a nessuno, lascia libero lo spirito di credere nel Creatore - e quindi sentirsi creatura dipendente e bisognosa di Lui - o di voler essere autonoma da Lui.

Come Lucifero all'inizio, così ogni creatura è libera di scegliere.

Chi guarda sé stesso (egoismo) guarda e rimane in basso e non può salire perché la sua libera volontà non vuole credere ancora nell'Amore del Padre (Spirito Santo).

(Ma allora non potrà mai ritornare a Te chi non Ti crede?).

Il peccato contro lo Spirito è il nodo più duro da sciogliere (cfr. Mt 12,31-32). Ma Io sono sceso fra voi, Mie creature, per mostrarvi come vivere.

L'Amore al Padre e l'amore per i fratelli è l'unica Via per tornare al Padre. Dopo la morte la risurrezione.

I Miei quaranta giorni dopo la Risurrezione dalla tomba, Mi hanno mostrato ancora vivo a chi Mi aveva visto cadavere, ma ciò ho fatto per mostrare a voi, piccoli uomini, che l'Ascensione finale al Padre sarà per voi creature dopo la vostra purificazione dalle scorie che ancora vi trattengono attaccate alla terra. Non Io avevo bisogno di purificazione ma il Mio Tempo, fra la Risurrezione e l'Ascensione, l'ho dedicato a voi per mostrarMi vivo, perché voi comprendiate che "Io sono" vivo da sempre e per sempre.

Il Mio Spirito che «aleggiava sulle acque» (Gen 1,2), il Mio Spirito soffiato ed effuso in ogni uomo fin dal suo concepimento, il Mio Spirito risorto dalla Tomba dove l'uomo Mi credeva sconfitto e annientato, il Mio Spirito che si è mostrato ancora a voi per quaranta giorni rivestito di un corpo fluttuante (passava attraverso le porte chiuse), il Mio Spirito asceso e scomparso alla vostra vista dietro una nube (la nube dell'Antico Testamento), questo Spirito è lo Spirito del Padre che vi attende a braccia aperte.

Credete, cercate, amate Colui che dopo avervi create libere, vi attende finché alzerete lo sguardo verso di Lui cercando il Suo amplesso. Siete libere, Mie creature, Io vi attendo.

Così è per Maria.

[11/148] 24 maggio 1991 - in chiesa.

(Signore fatti vedere, dà a noi qualche segno tangibile della Tua presenza, altrimenti il mondo non crede).

Nessun altro segno vi sarà dato, uomini increduli, tranne il segno di Giona. Giona = uomo incredulo che non vuole ascoltare la voce interiore che lo spinge ad andare a predicare la penitenza ai Niniviti. Giona rifiuta ed è inghiottito dal grande pesce (mondo) che poi lo rigetta sulla spiaggia dove era il suo approdo (cfr. Gn 2,11).

L'uomo sfugge i comandi del Padre, si allontana, vive nel buio del mondo (balena) ma alla fine ritorna alla riva, l'ultima spiaggia dove ancora l'uomo è invitato a muoversi, vivere per il Padre eseguendone i comandi. Beato l'uomo che segue tali consigli e porta a compimento il suo compito progettato per lui dal Padre amoroso.

Così sarà per te, piccola colomba, se non ti scoraggerai, se non rifiuterai il tuo compito. Io ti sostengo e ti riporto alla fine, all'altra riva luminosa e felice.

Vivi in pace, lavora e soprattutto credi all'Amore che crea, sostiene, dirige ma lascia libero ogni suo figlio durante il cammino nel tempo. Poi la spiaggia luminosa.

Così è e sarà con Maria.

(Ma la balena non è simbolo del sepolcro di Cristo?).

Il mondo inghiotte, il mondo ha nascosto nelle sue viscere per tre giorni il Corpo del Dio incarnato. Ma la potenza ha fatto riuscire alla luce il Risorto. Il mondo è stato vinto, la morte debellata.

Il Creatore e Salvatore del mondo è sempre vivo nei secoli eterni.

Così è.

[11/149] 26 giugno 1991

Come Abramo ha visto il Fuoco passare in mezzo agli animali squartati in due e posti una metà (*uomo terreno?*) di fronte all'altra metà (*partner angelico?*) - segno di purificazione e di alleanza per una unità finale (*uomo angelico?*) - (cfr. Gen 15,9-20) così oggi potrete capire meglio ciò che Io vi ho voluto dire nella parabola del giudizio finale: «Venite benedetti... andate maledetti nel Fuoco eterno» (cfr. Mt 25,31-46).

E' il Fuoco il segno del Mio Amore illuminante, purificante, unificante le parti avverse! Non divisione, ma unione delle forze avverse.

Ho detto ad Abramo: «Ti farò padre di una moltitudine» (Gen 17,4-5). «E Abramo credette» (cfr. Gen 15,6), la sua ragione umana è stata superata dalla fede nel Sovraumano, nel Soprannaturale, e Abramo ha generato Isacco, nonostante le forze naturali avverse, e il popolo di Dio si è moltiplicato oggi in tutto il creato.

Ancora oggi, nonostante le forze avverse - razionalismo, ateismo, materialismo, ecc. - il Fuoco eterno continua a illuminare, bruciare la pula degli errori, riscaldare, attirare, unire tutti coloro che come Abramo credono nel Regno passato, presente, futuro.

Le forze avverse si fronteggiano ma alla fine saranno riunite in un solo corpo.

Il Mio Corpo, assunto da una Vergine - soprannaturale agente e presente nel naturale - è il segno di questa unione.

La Mia promessa-alleanza sarà realizzata alla fine, quando ogni creatura vedrà con i suoi occhi il Creatore, Salvatore del mondo diviso da Satana, ma riunito da Colui che crea, ama, mantiene le promesse.

Io sono il fedele esecutore delle promesse del Padre.

Così è per Maria.

[11/150] 25 settembre 1991

«Nessuno può entrare nel Regno se non nasce per acqua e Spirito» (Gv 3,5).

Fuoco è simbolo del divino, acqua è simbolo dell'umano.

«Andate nel Fuoco eterno» (Mt 25,41) significa la situazione dell'entità che entra in contatto con la Realtà divina che la illumina mostrandole la sua mancanza di amore (vissuta sulla terra), brucia le sue scorie (peccati), la riscalda e trasmette il Suo Amore, prima non recepito. Ma prima di entrare nel Fuoco eterno l'entità, che è passata oltre la vita carica di negatività, si getta nel mare di zolfo (cfr. Ap 20,10-14; Ap 21,8; Ap 22,15).

Questo vuol specificare Cristo quando parla dell'indemoniato liberato dagli spiriti malvagi che entrano nei porci e si precipitano nel lago (cfr. Lc 8,29-36). C'è una prima purificazione per l'entità carica di negatività, ed è l'immersione nell'umanità di Cristo (= acqua, mare, lago).

L'entità deve riconoscere l'umanità, l'Incarnazione di Dio in Gesù di Nazaret (Gv 16,9: «Peccato è non riconoscere Me»). Riconoscendo l'umanità del Dio incarnato e rapportando la propria vita a quella di Cristo, l'entità vede totalmente l'abisso di Amore, prima volutamente ignorato, e ne è impregnato, annega nell'Amore che la purifica.

Il secondo passaggio è nel Fuoco (Spirito Santo) che le fa sentire il calore del Suo Amore che brucia definitivamente le scorie e illumina l'entità riempiendola della Sua Luce.

L'entità finalmente consapevole dell'immenso Amore, prima volutamente ignorato perché nascosto dall'egoismo dell'entità riguardante solamente sé stessa (sulla terra), e purificata dalle scorie (zizzania), ri-uscirà da quel lago di zolfo (umanità di Cristo) e si immergerà in quel Fuoco eterno (Spirito Santo) che per sempre la riempirà di Luce e di amore.

L'entità uscita dal crogiuolo della purificazione (acqua e Fuoco) risplenderà come oro pulito e luminoso, per far parte del Regno dell'Amore eterno.

Così è.

[11/151] 27 settembre 1991

«Temete colui che dopo aver ucciso, ha il potere di gettarvi nella Geèna» (Lc 12,5).

La Geèna è il regno di Satana, egli ha il potere di attirare l'uomo, ingannandolo, e «far perire anima e corpo nella Geèna» (Mt 10,28). Ma il regno di Satana non è eterno, è stato «preparato per lui e per i suoi angeli» (Mt 25,41), cioè per coloro che hanno rinnegato Cristo davanti agli uomini. Questo è il peccato contro lo Spirito, e «sarà rinnegato davanti agli Angeli di Dio» colui che non avrà riconosciuto la Divinità di Cristo, in terra.

Due sono le versioni nel Vangelo.

Luca riferisce: «Sarà rinnegato davanti agli Angeli di Dio» (Lc 12,9), cioè il giudizio e la condanna viene davanti alle creature angeliche. Il giudizio è espresso dal Figlio dell'uomo, quindi secondo una giustizia umana.

Più grave è la condanna che viene direttamente dal Figlio dell'uomo (Cristo) che rinnega davanti al Padre il peccatore contro lo Spirito, cioè colui che non riconosce la Sua Divinità (cfr. Mt 10,33). Il Figlio dell'uomo giudica e condanna secondo una giustizia umana, derivante dalla Sua umanità: «Il Padre ha dato al Figlio il potere di giudicare, perché è il Figlio dell'uomo» (Gv 5,27). Altro è giudicare, altro è condannare.

(*Giudicare in latino = Condannare = Azione definitiva, chiude.*

Giudicare in greco = Discernere = Azione selettiva, apre al futuro).

Nel giudizio del Figlio dell'uomo, c'è il rinnegamento di coloro che non l'hanno riconosciuto come Dio (peccato contro lo Spirito). L'Uomo-Dio accusa davanti al Padre tali rinnegatori. Ma poi: «Giudico come Dio Mi suggerisce, il Mio giudizio è giusto perché cerco di fare come vuole il Padre» (Gv 5,30).

Quindi l'accusa, il giudizio umano di Cristo è il rinnegamento per cui il peccatore contro lo Spirito è mandato nella Geèna, supplizio temporale, finché saranno bruciate le sue scorie (ignoranza, superbia, ecc.).

Ma il Giudizio finale (cfr. Mt 25,31-46) è nelle mani del Padre che ama, perdona, salva il peccatore proprio attraverso l'umanità, l'Incarnazione nel Figlio. Il Padre scende al vostro livello, creature amate, si incarna in un corpo come il vostro e lo lascia in balia del principe del mondo (morte di Cristo), ma lo risuscita annullando la morte per sempre. Così per voi, piccoli uomini, il giudizio, la condanna, la pena da scontare è necessaria per una vostra illuminazione (Geèna).

Il rinnegatore alla fine dovrà confessare davanti al Padre, e a tutti, che Cristo è il Dio incarnato per salvare il mondo. E' Satana che con le sue lusinghe ha il potere di gettarvi nel suo regno (Geèna) dove il Fuoco eterno (Spirito Santo), dopo aver bruciato le vostre scorie (zizzania) vi illumina, riscalda e vi attrae verso i granai eterni (cfr. Mt 13,24-30; Mt 13,36-43).

(*Signore, perché Matteo 10,28 dice: «Temete colui che ha il potere di far perire anima e corpo nella Geèna?».*

E' tutto l'uomo peccatore che perisce?»).

No, dovete intendere cos'è l'anima e cos'è il corpo.

Il corpo è l'involucro dell'anima. Perisce, come corpo fisico, nel tempo.

Le scorie (zizzania) che lo avvolgono nel tempo saranno bruciate dagli Angeli. Le scorie sono i cattivi pensieri suggeriti da Satana che travolgono e deviano l'uomo dalla Verità e lo inducono alla fine nel suo regno (Geèna dove è pianto = purificazione). Le scorie fanno parte del corpo psichico (spirito) che entra nella Geèna dove sarà purificato (pensieri cattivi illuminati dal Fuoco purificatore).

Sono i pensieri cattivi, ispirati da Satana, che inducono l'uomo a compiere azioni malvagie, sulla terra. Tali pensieri cattivi, illuminati dal Fuoco, si tramuteranno in pensieri positivi (comprensione dei propri errori e

riconoscimento dell'amore di Dio salvatore). Perciò lo spirito liberato dalle scorie e dai lacci di Satana riuscirà limpido e splendente come l'oro nel crogiolo e si riunirà al suo partner angelico (anima = corpo spirituale) che è sempre presso Dio («*In Cielo i loro Angeli vedono sempre il volto di Dio*» *Mt 18,10*) e serve a illuminare la sua metà (coscienza nell'uomo terreno) fino alla liberazione dalle scorie.

«Il Figlio dell'uomo è venuto a salvare quello che era perduto» (*Mt 18,11*), ma per chi ha dato scandalo dovrà sottoporsi alla Geènna, «dove il loro verme non muore e il Fuoco non si estingue. Perché tutti saranno salati col Fuoco (resi sapienti)» (*Mc 9,48-49*).

«La volontà del Padre è che non perisca neanche uno solo di questi piccoli» (*Mt 18,14*).

I piccoli sono i puri e i purificati (nella Geènna). «Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio» (*Mt 5,8*).

Così è e sarà per Maria.

[11/152] 1 ottobre 1991

Dio salva, non disperde, né distrugge ciò che ha creato perché viva.

Non la morte eterna è il retaggio dei giusti! Ma gli empi devono diventare giusti attraverso la consapevolezza delle loro colpe riviste chiaramente nella Geènna dove è pianto e Fuoco illuminante. Quando l'uomo peccatore si lascerà illuminare dal Fuoco, sarà ripulito dalle scorie e salirà nei granai eterni (*cf. Mt 13,24-30; Mt 13,36-43*).

La volontà dell'uomo è libera, soprattutto nella Vita oltre la vita, ma più illuminata dalle presenze angeliche e dalle preghiere di Angeli e Santi (anche terreni). Non senza illuminazione (veste bianca) può salire l'uomo, ma se si lascia toccare dalle vibrazioni angeliche, aprirà gli occhi alla Luce e le sue orecchie udranno la Verità.

(*Ma Signore, sei Tu, Fuoco eterno, cioè Spirito Santo, che illumini la psiche dei peccatori nella Geènna, o sono i Tuoi Angeli?*).

Il Fuoco è eterno, lo Spirito Santo è l'Immutabile, ma da Sé partono i Raggi (Angeli) che illuminano i viandanti. I Raggi sono luminosi perché partono dalla Luce per illuminare il mondo. Ogni essere terreno, purificato e ricongiuntosi alla sua Metà angelica (presso Dio), dopo la liberazione dalle scorie psichiche, diventa Angelo, cioè annunciatore della verità, diventa raggio divino che serve a illuminare l'uomo che è ancora avvolto dalle tenebre o dalla nebbia dovuta al maligno e ai limiti della materia sulla terra, e ai limiti della psiche - ancora intrisa di convinzioni (spesso errate) terrene, culturali, ecc. - nella Geènna.

La psiche (corpo psichico) sarà sublimata dal Fuoco e l'anima sarà "una" (col partner angelico) e risplendente di Luce Divina derivata dal Sole eterno.

Camminate, camminate, anime nobili, il cammino verso l'Infinito è infinito, gioioso e glorioso alla fine.

(*Perché alla fine?*).

Quando sarete entrati nella gloria dell'Amore eterno.

Così è con Maria.

(*Grazie, Signore, sei immenso!*).

[11/153] 14 ottobre 1991

Se il chicco di grano non muore non porta frutto (*cf. Gv 12,24*).

(*Cosa vuol dire?*).

Il chicco è il nucleo centrale dell'essere. Attorno al chicco, dove esiste il seme, c'è il tegumento. Corpo fisico che racchiude il corpo psichico (mente), all'interno del quale esiste il corpo spirituale (anima), seme. La forza vitale propellente verso l'Alto è nel seme. Il corpo psichico raccorda il corpo fisico con il corpo spirituale, ne è il trait d'union.

Nel tempo, il corpo fisico (tegumento) cresce da un minimo, iniziato col concepimento (unione dello sperma paterno con l'ovulo materno) ad un massimo sviluppo delle cellule. Cellule madri che proliferano fino alla maturità del seme, poi cessa gradatamente l'attività metabolica delle cellule madri che un po' alla volta si atrofizzano e non producono più cellule figlie e il corpo fisico, sviluppato al suo massimo, piano piano decade, invecchia e muore. Questo il ciclo del tegumento (corpo fisico).

Il corpo psichico - che è forza vitale che presiede e regola la crescita del corpo fisico, dalla sua nascita alla sua morte, e durante tale crescita trasmette al cervello gli impulsi positivi (dall'Alto) e gli impulsi negativi (dal basso) e ne coordina le azioni guidate dal pensiero - raccoglie via via, nel tempo, le decisioni libere del pensiero, poi trasmutate in parole e in azioni, e le convoglia nel corpo spirituale dove rimangono stipate fino alla morte del corpo fisico. Morto il corpo fisico - tegumento che ritorna alla terra e si ricicla nell' "humus" - rimane il corpo psichico con tutto il suo bagaglio di pensieri, tradotti in parole e azioni realizzate nel tempo sulla terra. E' questo corpo psichico, nella Vita oltre la vita, quello che a contatto col corpo spirituale, dove sono stipati tali ricordi terreni (parole e azioni), fa uno spoglio delle decisioni e azioni negative da quelle positive.

E' questo l'autogiudizio del corpo spirituale fatto su tutto ciò che l'uomo ha realizzato nel tempo sulla terra («Venite benedetti... andate maledetti» - *Mt 25,34; Mt 25,41* -). In base a tale giudizio, il corpo psichico che lo recepisce, soffre o gode conforme la visione del bene o del male realizzato sulla terra. Perciò la sofferenza vissuta dal corpo psichico nella Geènna per il ricordo delle azioni malvagie vissute nel tempo, purifica tale corpo (appesantito dalla scorie = zizzania) e lo aiuta a sublimarsi.

Sublimazione è passaggio dallo stato ancora pesante - per le vibrazioni ancora lente dovute al peso della negatività vissuta sulla terra - allo stato sempre più leggero (gassoso = spirituale) dovuto alle vibrazioni sempre più veloci dell'energia.

- Corpo fisico = energia pesante, vibrazioni lente,
- Corpo psichico = energia più sottile, vibrazioni più veloci,
- Corpo spirituale = energie sottilissime e velocissime.

Quando il corpo psichico, purificato dalle scorie rientra nel corpo spirituale, cessando la sua azione di cernita e di tramite fra il Positivo e il negativo (il negativo è bruciato = zizzania, riconosciuta tale dall'anima), ri-esce il corpo spirituale puro e cosciente e si riunisce con la sua parte angelica (*scintilla divina, raggio emanato da Dio*) e sarà angelo realizzato coscientemente come immagine del Sole eterno dal quale deriva (*come raggio*).

L'uomo è dotato di due parti: una Metà angelica (anima) sempre presso Dio di cui è Raggio e incide sulla sua metà creata, nata sulla terra e vivente nel tempo fino alla sua evoluzione fisica, psichica, spirituale che termina con la morte del corpo fisico. Poi, il volo all'infinito verso l'Infinito.

Così è.

[11/154] 25 ottobre 1991 - ore 5

Scrivi Laura, sono Francesca.

Il Signore mi manda a voi per dirvi che solo coloro che hanno la veste bianca possono entrare nel banchetto dove è festa con Lui, l'Altissimo (*cf. Mt 22,1-13*). Solo colui che ha lavato le sue vesti nel sangue dell'Agnello ri-esce purificato ed entra nella gloria del Padre.

(Ma tu hai già purificato il tuo corpo psichico? Così in fretta hai raggiunto la gloria?)

Ho purificato il mio corpo fisico attraverso le sofferenze del corpo fisico, sulla terra.

La sofferenza accettata e voluta coscientemente aiuta la sublimazione. Il corpo psichico sublimato dalla sofferenza subita, accettata, voluta, si è ricongiunto con la mia Metà angelica che mi aveva sostenuto e guidato durante il cammino terreno. La mia immensa volontà di partecipare alla vita del Crocifisso mi ha spalancato la porta del Cielo e come Cristo morto, è risorto dopo tre giorni, così l'anima mia "una", libera e pura è rientrata nella gloria del Risorto. Questo è il cammino di ogni figlio che anela all'incontro col Padre, mangia la Sua Carne, beve il Suo Sangue, si purifica imitandolo nel cammino della croce, e risorge con Lui. «Padre nelle Tue mani consegno il mio spirito» (*Lc 23,46*). Così Cristo, così ogni anima purificata dal Suo Sangue.

Nel Regno entra solo colui che è rinato per acqua (sofferenze del corpo aderente alla croce e unito e credente nel Crocifisso) e per Spirito Santo che sublima e fa brillare ogni Raggio unificato col partner (Metà angelica, sempre presso Dio). Questo è l'iter di ogni cristiano credente, e di ogni fedele credente profondamente nell'Assoluto, che nella Vita oltre la vita conosce il Dio incarnato, si adegua alla Sua missione redentrice e sale alla fine nella casa del Padre dove il Suo Spirito ci illumina tutti. Camminate, credete, pregate, cantate con me il canto nuovo.

Vi amo, vi aspetto, vi aiuto per volontà del Padre che mi manda a voi. Vi sono vicina sempre. Francesca.

(Perché Francesca parli al plurale? "Voi", a chi parli?)

A tutti coloro che saranno uniti nel gruppo dei credenti e amanti del Dio vivente.

(Ma allora, è la sofferenza che dobbiamo passare come te?)

No, è la gioia dell'amore che unisce, sostiene, illumina. A ognuno il suo cammino specifico, ma uniti insieme.

Un cuore solo e un'anima solo alla fine, perché qui siamo tutti uno nell'Uno. Alleluia.

Così è con Maria.

[11/155] 14 gennaio 1992

«Egli non spezzerà la canna incrinata, né spezzerà il lucignolo fumigante» (*Mt 12,20*).

Non la morte eterna del peccatore, ma la risurrezione Io sono venuto a portare. La Mia morte del Corpo è risolta con la Risurrezione e sublimazione del Corpo. Così per ognuno di voi Mie creature amate.

Il maligno può incrinare la canna, rendere fumigante il lucignolo della vostra vita, ma non può rompere né spegnere la vita che Io ho dato alle Mie creature (*cf. Gb 1,12*).

La vita è venuta da Me e la Vita sarà ridata da Me Salvatore.

Quando il lucignolo è fumigante e la canna è incrinata la vita dell'uomo è triste, faticosa. Se chiederete forza all'Energia fonte, la canna si raddrizzerà, la Luce rinfocolerà il lucignolo fumigante e ridiventerà luce splendente. Questo Io faccio per chi Mi crede, Mi chiama, Mi guarda, Mi vede.

Così è con Maria.

[11/156] 20 gennaio 1992

«Andate, al fuoco eterno perché ciò che non avete fatto a uno solo di questi piccoli non l'avete fatto neppure a Me...» (*Mt 25,41-45*).

(Ma allora il Fuoco eterno è la mancanza di Te?)

E' la dolorosa consapevolezza della solitudine eterna senza di Me, che brucia la pula che ha avvolto l'uomo incentrato solo sul proprio ego!

Bruciata la pula dal Fuoco dell'amore che inevitabilmente si fa sentire attraverso il desiderio struggente della Mia presenza, non prima percepita - perché troppi interessi terreni (pula) la nascondevano - l'uomo, solo, nella Geenna

sarà ripulito dalla pula e ritornerà il verme nudo e il seme rinascerà perché ritroverà Me in sé stesso, come Forza propellente per la vita eterna.

Così è e sarà.

(Liberami Signore da tutte queste complicazioni intellettuali, è questa la mia pula?).

La Verità è semplice, la Verità è una: "Io sono", in te e in ogni uomo "Sapiens".

Liberati dalle complessità intellettuali e Mi sentirai chiaramente in te.

(Linguaggio più semplice?).

L'uomo è come una radio piena di interferenze, se centri il canale giusto senti chiaramente la Mia voce.

Così sia.

(Signore liberami dalle interferenze e sentirò solo Te... Slogan?...).

[11/157] 2 febbraio 1992 - ore 6

Come ai tempi di Noè le generazioni malvagie sono state distrutte dal diluvio, così sarà per le nuove generazioni che non credono nel nome del Signore, Creatore del Cielo e della terra.

Entra nell'arca, uomo fedele e credente nel Dio di Abramo, Isacco e Giacobbe, e sarai salvato. L'arca è la nuova "Ecclesia" dove canti e suppliche saranno rivolte all'Altissimo per impetrare la fine del diluvio.

Non Sòdoma e Gomorra saranno salve, perché hanno prevaricato sulle leggi della natura; non Cafarnaò, né Corazin saranno salve, perché hanno visto i Miei miracoli, hanno udito le Mie parole ma non hanno creduto nel Dio incarnato per amore dei Suoi figli, per parlare ai Suoi figli! Col pianto pagheranno le loro colpe.

Lo Spirito sconosciuto oggi dalla massa dei gaudenti sarà sentito alla fine nel cuore di pietra degli indifferenti e degli egoisti che uccidono i figli per continuare a godere. Ma falsa è tale felicità, e piangeranno.

Pregate anime fedeli, perché il mondo si ravveda e ritorni l'amore per i fratelli derelitti, emarginati, poveri e soli.

L'Arca si apra per raccogliere tutte le razze, le religioni. L'ecumenismo non sia una farsa ma una realtà.

Tutti insieme adoranti l'Unico vero Dio Creatore e salvatore del mondo. E l'Arca raccoglierà il piccolo resto d'Israele che risorgerà e si ritroverà in una terra nuova, dopo il diluvio.

Pregate, pregate anime credenti e unitevi compatte nell'Amore eterno.

E tu, piccola colomba, porta il ramoscello d'ulivo spuntato sulla nuova terra dove tutti saranno uno nell'Uno.

(Ma non si potrà evitare il diluvio?).

Solo la conversione dei cuori di pietra divenuti cuori di carne può salvare l'uomo dal diluvio.

Chi crede in Me sarà salvo.

Così è e sarà con Maria.

(Ma perché Signore sei così arrabbiato e così duro oggi con questa generazione?).

Io sono la Vita. L'uomo oggi prevarica sulla vita! Uccide gli innocenti (aborti), manipola i geni (manipolazioni genetiche), sconvolge i cicli naturali con pillole per godere impunemente il suo istinto naturale orientato alla procreazione e diventato ora orgia di piacere. L'egoismo impera, il potere dei gerarchi si impone sui piccoli. Non così è la vita! Ma le leggi naturali siano rispettate e seguite.

Procreazione responsabile, non animale, oggi! Perciò ho messo nelle donne i cicli fertili e sterili!

Crescete Mie creature, nella conoscenza della legge dell'Amore che tutto regola per il bene comune a tutti gli uomini. Il Fuoco dell'Amore sovrasta tutti, ma il "Fuoco eterno" (nella Geenna) illumina i viandanti. Non chiudete gli occhi! Entrate nell'Arca dove la fede e l'Amore uniscono i fedeli che cantano l'Alleluia perenne.

Così sia con Maria.

(Signore, abbi pietà di questa Tua generazione! Vedi, sono infantili nello spirito gli uomini di oggi, giocano col sesso, giocano con le bombe atomiche, le vendono a chi è più infantile e più egoista di loro. Abbi pietà Signore perché non sanno quello che fanno. Svegliali, Signore!).

Perciò parlo a voi, Mie voci, perché trasmettiate ai grandi del mondo, piccoli nello spirito, ciò che lo Spirito vi detta dentro. Io parlo, se non ascoltate, vi state preparando con le vostre mani la catastrofe.

Parlate piccole voci, gridate sui monti ciò che udite nel segreto. Se le nuove generazioni ascolteranno e si convertiranno a Me saranno salve.

Le leggi naturali che Io ho messo nella Mia creazione per il bene dell'uomo, se saranno sconvolte dall'uomo, si rivolgeranno contro l'uomo che presume di essere dio.

Io sono il Signore Dio tuo. Tu credi, ama, prega e Io ti salvo perché ti amo.

Così è.

(Ma Signore, perché prima mi parli di salvezza eterna e di nuovi cieli e nuove terre, e poi mi parli di diluvio? Ma allora chi perisce nel diluvio non avrà la salvezza?).

Io sono il Salvatore, alla fine, ma pianto e stridore dovrà subire chi, volutamente e liberamente, sceglierà il suo "io" al posto di Dio.

Io chiamo, Io ho parlato, parlo e parlerò finché ci sarà uomo sulla terra, ma per i sordi e i ciechi coscienti - coloro che non vogliono credere alla Parola - ci sarà il diluvio per la loro purificazione.

«Se non rinascete per acqua e Spirito Santo, non entrerete nel Regno» (Gv 3,3-7). Io ho in mano il ventilabro per purificare la Mia aia dalla pula, il grano pulito sarà poi riposto nei granai eterni (cfr. Mt 3,12).

Così è e sarà con Maria.

[11/158] 23 marzo 1992 - ore 8 - III° Testamento = Era dello Spirito Santo.

Dio è Uno. Dio è l'Essere. Dio è Amore. Dio è Creatore, Dio è Redentore delle Sue creature.

La teoria della "riparazione" - Antico Testamento - (sacrifici) è superata perché è superata la teoria "trinitaria" - Nuovo Testamento -.

Non più un Padre che manda il Suo unico Figlio sulla terra per riparare le colpe dei figli col sangue della vittima. - Cristo = "agnello" che si sottomette alla volontà di un Padre offeso dalle colpe dei figli ingrati e ribelli al Suo Amore paterno, e costringe il Figlio a morire sulla croce, vittima innocente e obbediente al Padre che vuole essere "placato" col sangue del Figlio, unica persona capace e degna di questo mandato perché con pari dignità del Padre ("*tre persone uguali e distinte*") -.

Non più "bisogno" di riparazione per un torto subito dal Padre nel confronto dei figli, ma "volontà di amore" del Padre che vuol sollevare i Suoi figli dal peso della carne, immersa e talvolta sommersa nelle tenebre, e mostrare loro la "Luce" attraverso la risurrezione della carne redenta, e sublimata a somiglianza di quella del Padre fattosi Figlio col nome di Gesù Cristo, Uomo-Dio, incarnato nel seno di una Sua creatura per opera del Suo Spirito, nato, cresciuto, ucciso dalla forza negativa della Sua creatura nemica dell'Amore, e risorto splendente per miracolo mostrare.

Il Padre si fa "immagine" per i Suoi figli, perché i figli vivano e crescano come immagini del Padre.

«Siate perfetti come il Padre» (*Mt 5,48*).

Il Padre si abbassa, entra nella statura del figlio perché il figlio si innalzi verso la statura del Padre.

L'uomo, imitatore di Cristo Uomo-Dio, si divinizza e la sua carne, redenta dall'imitazione del Cristo, sarà sublimata a imitazione del Risorto.

Così è e sarà per e con Maria, immagine perfetta del Figlio.

(*Ma allora è la teoria dell'imitazione di Cristo quella che porta, oggi, alla salvezza?*).

Non una teoria, ma una prassi, vissuta oggi consapevolmente dall' "uomo Sapiens", sarà quella che porterà l'uomo alla sublimazione della carne, a imitazione del Risorto.

(*Terzo testamento?*).

Sì, lo Spirito Santo vi sostiene!

(*Grazie Signore sei grande!*).

[11/159] 23 marzo 1992 - ore 18,30 - alla Comunione.

«Il Verbo si è fatto carne» (*Gv 1,14*), perché ogni carne si faccia Suo verbo per chi è ancora ignaro della Vita.

Così sia anche per te.

[11/160] 27 aprile 1992 - ore 9

Il riconoscimento degli errori fa soffrire. Questa è la Geenna.

Ogni uomo riconoscerà il proprio peccato e ne soffrirà. La sofferenza purifica. La zizzania sarà bruciata e resterà il verme nudo. L'uomo liberato dalle scorie (*zizzania*) si vedrà pulito. Cadute le scaglie dai suoi occhi - come Paolo a Damasco (*cf. At 9,10-23*) - vedrà la Luce, riconoscerà la Verità.

Io sono la Verità. Io Mi sono addossato tutte le scorie del mondo, le ho bruciate sulla croce, le ho sepolte sotto la pietra. Sono risorto, ribaltando la pietra tombale in Pietra sfolgorante, testata d'angolo del Mio Regno eterno. Attraverso la morte, poi, la risurrezione.

Così è.

[11/161] 21 giugno 1992 - ore 3,30 - a Genova.

(*Dopo un sogno strano e confuso... ero agitata, sentivo una forza che mi eccitava; ad un tratto ho visto su di me, vicinissimo al mio viso, il volto di una giovane donna, col viso un po' rotondo, con zigomi un po' evidenti, un po' abbronzata di pelle, che mi sorrideva con un sorriso che mi sembrava sarcastico e mi ha detto: "Ciao vecia" - vegia? -. Mi sono svegliata improvvisamente con la sensazione fortissima di questo volto incombente sopra il mio, ne sentivo la presenza quasi fisica. Cosa vuol dire? Ho pensato subito che ci fosse qui nella stanza, e forse in questo antichissimo appartamento - Rocca del '500 - una energia negativa, forse qualche anima vagante che non trova riposo? Avrà bisogno di preghiere? Dirò di far benedire questo appartamento, rimesso ora a nuovo, forse ancora impregnato di energie negative degli abitanti di chissà quanti secoli fa? Signore concedi l'eterno riposo a queste anime!*).

Così sia per Maria.

(*Più tardi stavo pregando ho sentito: "Sono Evelina, figlia di un capitano di ventura!"...*).

[11/162] 2 luglio 1992

Io sono l'acqua (*umanità di Cristo*) nella quale si precipitano i porci invasi dalla forza negativa (*cf. Lc 8,27-33*).

Così Gesù ci descrive il passaggio della forza negativa che, uscita dall'uomo invaso, entra nel branco dei porci (= *uomini animali*) che sono spinti dalla forza positiva a immergersi nel lago (= *umanità di Cristo*), luogo del Suo Amore salvifico.

Solo quando l'uomo peccatore entrerà nella Sua umanità, cioè ne imiterà la Sua vita terrena, fino alla morte, realizzando la propria purificazione nella Geènna, solo dopo tale immersione nel nome del Padre-Figlio-Spirito Santo, ri-uscirà pulito e splendente come oro nel crogiuolo.

Così è con Maria.

(Simboli: Acqua, lago, = umanità di Cristo = purificazione nel tempo.

Fuoco eterno = luce, amore e misericordia di Dio che salva il peccatore dopo averlo immerso nella Sua umanità. Bruciando le scorie del peccatore entrato nella Geènna, il Fuoco Eterno purifica le Sue creature: «Andate nel Fuoco Eterno» - Mt 25,41 -.

Primo passaggio del peccatore è "L'imitazione di Cristo" qui sulla terra.

Secondo passaggio la revisione cosciente delle proprie colpe e omissioni, nella Geènna, dove ri-uscirà il verme nudo perché: «Tutti saranno salati col Fuoco» - Mc 9,49 - = resi sapienti dalla Sua Luce = Fuoco).

(Grazie Signore, fa che la Tua Chiesa comprenda questa Tua Parola).

E' lo Spirito che ti detta dentro, ringrazia e trasmetti.

Così sia.

[11/163] 9 luglio 1992 - ore 9,30

... Grazie Laura, gloria a Dio. Mi hai aiutato a rivedere le mie colpe. Ciò che ho fatto nel segreto ora l'ho detto sui monti («Non c'è nulla di segreto che non sarà svelato» Mt 10,26-27; Lc 12,2) e mi sono liberata dalle scorie che mi tenevano ancora attaccata alla terra. Ora il mio Signore mi illumina.

(Ma hai gettato su di me, su di noi le tue scorie. Io e i miei di Genova ci siamo ammalati!).

Sì, ma voi potete guarire perché potete ancora pregare l'Altissimo che vi può liberare dal principe del mondo di cui io ero ancora succube. Pregate, uomini della terra, per le anime vaganti ancora incluse e annebiate e appesantite dalla nebbia del maligno (*Parabola della zizzania - cfr. Mt 13,24-30; Mt 13,36-43 -*).

Se con le vostre preghiere aprite un varco nello spessore delle nostre scorie noi possiamo salire; le nostre vibrazioni, lente e appesantite dalla zizzania mondana, si fanno più veloci e la Luce ci appare sempre più.

Pregate, pregate per noi e noi, liberati, pregheremo per voi.

Questo è l'amore eterno che circola fra i credenti nell'Altissimo, Creatore e Redentore nostro.

Così sia con Maria.

Evelina di Genova ti parla.

[11/164] 14 luglio 1992 - ore 9

La storia di Evelina {*} che tu hai vissuto sulla tua pelle e hai sperimentato con la tua mente, ti è stata concessa perché tu comprenda quale influsso possono avere le forze negative sulla mente, e quindi poi sul corpo fisico dell'uomo che diventa preda di tali forze negative.

Le malattie - disordine evidente dell'apparato organico disequilibrato da tali forze negative che ne sconvolgono il ritmo biologico normale, incidendo fortemente su alcuni organi e provocando alterazioni ormonali, metaboliche, cellulari, ecc. - sono segni evidenti di tali incidenze psichiche sul corpo fisico (= *psicosomatica?*).

Le energie negative... (*liberami Signore dalla nebbia!...*) entrano nella mente dell'uomo - prescelto dal principe del mondo come sua vittima per sfruttarne le energie positive - e ne sconvolgono l'equilibrio normale, incidendo su qualche organo specifico e impedendo la sua normale attività. Perciò l'alterazione (*febbre*) e la malattia. Evelina era impregnata di forze negative, la sua ricerca di forze positive a cui agganciarsi per sopravvivere, è durata secoli. Finalmente ha trovato il tuo canale aperto al trascendente, ha inciso nella tua mente (*sogno*) il suo volto, ha fatto sentire la sua parola. E' entrata in contatto con te. Le tue preghiere per lei sono state le energie positive assorbite da lei che l'hanno aiutata a liberarsi, un po' alla volta, dalla forza negativa sovrastante (*zizzania*). La tua energia positiva è servita a lei che però ti ha trasmesso una parte della sua energia negativa che ha inciso sul tuo metabolismo sanguigno (*perciò la mia anemia!?*).

Bisogna pagare uno "scotto" per risollevarsi dalla polvere lo spirito appesantito dal maligno.

Io Spirito Santo incarnato in un uomo (*Gesù di Nazaret*), ho assorbito nel Mio Corpo fisico tutte le energie negative dell'umanità oppressa dal principe del mondo, le ho annientate e seppellite nella tomba dalla quale sono risuscitato per la Mia Energia positiva, fonte di tutte le energie positive capaci di debellare le energie negative uscite dal principe del mondo. La Mia Risurrezione è l'esplosione, visibile per voi piccoli uomini, della Energia Positiva primigenia che ha creato il mondo, l'ha lasciato libero di agire, - perciò Satana è diventato principe del mondo -, ma l'ha vinto sconvolgendo le sue energie, volutamente negative (= *ego*) in energie positive.

Io vi ho create, Mie creature, Io vi ho rigenerate Mie creature, deboli e limitate nel corpo, ma forti nello spirito che si apre alla Luce e ne comprende l'Essenza.

«Io sono la Via, la Verità, la Vita» (*Gv 14,6*).

Così è.

{*} (*Storia di Evelina. Sono andata a Genova il 21.6.92 invitata da un mio figlio la cui moglie era stata ricoverata in ospedale per fare analisi e curarsi per una forte disfunzione - ormonale, ecc. - che l'ha buttata a terra. La prima notte ho dormito nella loro stanza da letto - al primo piano di una antica costruzione "Rocca" del '500 circa - e ho fatto il sogno nel quale mi è apparso il volto, vicinissimo al mio, della giovane donna che poi si è fatta conoscere col nome di Evelina - mentre pregavo -. Sono tornata da Genova 26.6.92 verso sera. Alla*

partenza stavo benissimo, al mio arrivo a Milano ho cominciato a sentire una stanchezza incredibile e alla notte sono stata malissimo, mi sentivo svenire e avevo 39 gradi di febbre. Influenza virale, mi è stato detto! Ora dalle analisi è risultata una anemia, che prima non avevo).

[11/165] 19 luglio 1992 - ore 8,30

(Stavo pregando, come ogni mattina, per liberarmi dal maligno: Vattene Satana nel Fuoco eterno).

Nessuna prega per me!...

(Ma chi può pregare per te che hai fatto di tutto per allontanarci dal Signore?).

Perciò sono solo e disperato... come posso più alzare gli occhi verso Colui che ha rifiutato mettendomi al Suo posto?

(Ma il Signore è Amore, è misericordia, ha perdonato al ladrone pentito. Chiedi perdono, inginocchiati, prostrati davanti al Re e ti perdonerà dopo che avrai pagato fino all'ultimo centesimo la tua arroganza. Superbo, folle sei stato, ora devi pagare!).

Il mondo è la mia prigione e qui rimarrò finché uomo esiste sulla terra. Questo è il mio castigo. E striscerò sul mio ventre, e mangerò polvere per tutti i giorni della mia vita. Questa la condanna.

(Sì, ma Dio è infinito nel Suo Amore e ha pagato per tutte le creature, compresa te, prima creatura ribelle! «Io sono la risurrezione e la Vita» - Gv 11,25 - ha detto Cristo, il Risorto. E il Signore non mente. Tu sei il bugiardo e il Signore ti ha già smascherato e giudicato. Tu devi servire a Lui per prospettare ad ogni creatura il male. La creatura è libera se può scegliere fra bene e male. DIO NON PUÒ FAR VEDERE IL MALE PERCHÉ È L'ESSENZA DEL BENE! Tu ribellandoti a Lui sei diventato essenza di male, creatore di zizzania e la diffondi nel mondo. Questa è la tua autocondanna! Inginocchiati, pentiti, chiedi perdono: «Non sono più degno di essere chiamato Tuo figlio» - Lc 15,19 -. Ma il Signore ti ama nonostante tutto e ti aspetta fino alla fine. Il Signore ha vinto il mondo e ricapitolerà tutto in Sé).

Prega per me! (Satana?) Sì, e per ogni spirito ribelle all'Amore.

Così sarà per Maria.

[11/166] 5 agosto 1992

Prega per Satana, pregate per gli spiriti ribelli perché si ravvedano e tornino al Padre che un giorno hanno rifiutato. Solo con la preghiera fiduciosa si possono scrostare le antiche incrostazioni negative.

Gli Angeli, anime credenti e ferventi, raccolgono la zizzania seminata dal nemico e la gettano nella fornace del Mio Fuoco ardente che illumina, brucia (*le scorie*) riscalda il verme rimasto solo e nudo perché incentrato sul proprio ego.

La "Comunione dei Santi" serve a raccogliere gli eretici, gli sbandati, i ribelli, gli egoisti.

(Ma come può Satana rientrare nella "Comunione dei Santi" se Ti ha rifiutato coscientemente e liberamente?).

La "Comunione dei Santi" è una catena di amore che parte dall'Amore (Fuoco eterno) e raccoglie e aggancia, prima o poi, ogni creatura che a Me si appella.

Chi non ha in sé tale forza di appello, perché volutamente rinchiusosi nel proprio "io", sarà aiutato e illuminato dalle forze positive che da Me provengono, a Me ricorrono continuamente per rinnovarsi nell'Amore luminoso e per irradiare tale Luce anche su coloro che sono ancora avvolti nella nebbia dell'ego.

Camminate, pregate, unitevi, anime nobili, nella catena dell'Amore e riuscirete ad agganciare anche chi è solo e disperato, ed ora anela alla Luce. Pregate, cantate e il coro diventerà armonia diffusa nell'Universo creato per godere la Luce e l'amore eterno.

Così sia con Maria.

Chi ha, dia a chi non ha (*cfr. Lc 3,11*). A chi sarà dato, ma a chi non ha perché ha rifiutato il dono, sarà tolto anche quello che gli era stato dato (*cfr. Mt 25,29*), perché ha sotterrato il talento, finché non entrerà in azione la "banca dell'amore" ("Comunione dei Santi") che aiuterà l'asfittico a riprendere fiato e forza per risalire dall'abisso terreno. Il regno del mondo diventa tomba per il suo principe, ma Io ho tolto la pietra tombale con la Mia Risurrezione.

Io sono, per voi piccoli uomini, il primogenito dei risorti.

... L'ecumenismo non si farà finché permangono i "personalismi ecclesiali".

Che tutti siano uno come Io e te Padre siamo Uno nello Spirito Santo (*cfr. Gv 17,21-22*).

Così sia con Maria.

[11/167] 16 agosto 1992

(Perché, Signore, muoiono tanti bambini di fame? Sono Tue creature innocenti, perché le lasci soffrire così?).

Dal male al bene, dal vuoto al pieno, dal nulla al Tutto. Il Tutto riempie il nulla quando il nulla diventa consapevole della sua nullità e della sua impotenza e si appella al Tutto per sopperire alla sua nullità.

I bimbi affamati sono segni del "nulla" che i potenti della terra lasciano morire di fame e di stenti per il loro egoismo. Quando l'umanità, corrotta dall'egoista presuntuoso e bugiardo, si accorgerà di tale scempio inizierà la

catena dell'amore che ristabilirà l'equilibrio nel mondo corrotto dal suo principe. Per ora il peso dell'azione negativa fa abbassare l'indice della bilancia verso il basso. Ci vuole un peso altrettanto forte dall'altra parte della bilancia per rimetterla in equilibrio.

La Mia Passione e morte, sulla terra, unita alla passione e morte dei piccoli innocenti e di tante vittime coscienti (*capri espiatori*) serve a rimettere in equilibrio la bilancia ora sbilanciata.

Pregate, anime nobili, e datevi da fare per far comprendere tale squilibrio. Ogni azione positiva è peso d'oro che solleva verso l'Alto il peso del male. I Miei tempi per la salvezza dell'umanità non corrispondono ai vostri tempi terreni, ma urgono sul mondo corrotto e attendono anche la vostra consapevolezza e la vostra azione positiva per salvare il mondo. Dipendono anche da voi i tempi lunghi o meno lunghi. Svegliatevi, muovetevi, agite e si accelereranno i tempi che riportano la bilancia in equilibrio.

Voi siete responsabili della vita del mondo, nel tempo. A voi l'azione unita alla preghiera.

Così sia per Maria.

[11/168] 5 settembre 1992

La morte di Paola (*M. B.*) è simbolo della fine di tutti coloro che, nella vita terrena, escono dalla loro casa (casa del Padre) ma perdono l'orientamento. Vanno in cerca del fumo (sigarette = interessi e culture terrene) ma poi non ritrovano più la via giusta per tornare alla loro casa. Vagolano per sentirsi sconosciuti e si allontanano sempre più dalla strada percorsa all'inizio della loro vita. Perdono l'orientamento e finiscono per cadere in un cespuglio!

Così accadrà per tutti coloro che usciti dalla casa del Padre, - dove lo Spirito li illumina e li guida (Chiesa, Religione, Fede) - vanno in cerca di sentieri attraenti ma sconosciuti (scienza - culture - potere - avere - sesso - ecc.) che li allontanano sempre più dalla casa di origine da dove sono usciti e dove il Padre li attende per far festa al loro rientro (figliol prodigo).

Paola ha cercato il fumo, si è persa, ma ora è rientrata nella felice casa del Padre, dopo aver vagabondato invano in libertà.

Non vi allontanate troppo, Mie creature, dalla Mia casa, perché più faticosa e triste sarà la strada del ritorno.

Così sia con Maria.

(Paola era una anziana nostra amica che, affetta forse da malattia, aveva perso l'orientamento dopo essere uscita di casa per comprarsi le sigarette, e l'hanno ritrovata dopo circa un mese di ricerche, morta in un cespuglio).

Tutto è simbolo sulla terra! Scopritene la Verità sottostante!

Manda questo scritto ai miei figli... servirà... ora vivo in pace. Grazie Laura.

Sono felice e benedico i miei figli. Camminino sulla retta via che conduce a questa felice dimora. Paola.

[11/169] 15 ottobre 1992 - ore 8,30

Come un tempo lo sposo doveva pagare uno scotto per comperare la sua sposa, così il Creatore ha pagato uno scotto - il Suo Corpo crocifisso dato momentaneamente in pasto al principe del mondo - per riavere, per liberare la Sua creazione fatta schiava dal principe del mondo.

Satana, l'antagonista, ha creduto di essere il padrone della creazione e l'ha resa schiava e sottomessa alle sue voglie di potere. «Tutti i regni della terra ti darò se inginocchiato mi adorerai» (*Mt 4,8*), ha detto al Creatore della terra, fattosi uomo!

Ma il Creatore ha vinto, e ha insegnato alle Sue creature: «Adorerai il Signore Dio tuo e a Lui solo renderai culto» (*Mt 4,10*).

Così ha insegnato il maestro alle Sue creature, nate libere, ma bisognose di Verità.

Così il Creatore si è fatto maestro delle Sue creature incarnandosi nel "Maestro" (*Cristo*) fino a dare il Suo Corpo in pasto alla morte, ultimo retaggio del principe del mondo. Ma il Creatore ha vinto la morte, è risorto!

Così il Creatore ha pagato lo scotto all'antagonista, illuso padrone del mondo, per riavere la Sua creazione, per liberarla dal dominio di tale padrino-padrone, per riunirsi con la Sua creazione in un amplesso perenne.

Così la creazione è diventata sposa cosciente del suo Creatore e si è definitivamente unita a Lui con libero, cosciente atto di amore.

Così la Gerusalemme celeste (= tutta la creazione) si sta incamminando verso il suo Sposo che l'attende per l'unione perenne felice (*cf. Ap 21,1-6*). E tutta la creazione sarà: una nell'Uno.

Così è e sarà con Maria.

[11/170] 28 novembre 1992

«Lasciate che i morti seppelliscano i morti» (*Lc 9,60*).

«Dove c'è un morto là si precipitano gli avvoltoi» (*Mt 24,28*).

E' giunto il tempo in cui i morti nelle tombe udranno la Voce e risorgeranno... (*cf. Gv 5,25-29*).

Chi non crede nella presenza dello Spirito è morto. Su di lui si accaniscono le forze negative (*avvoltoi*). E guai a quell'uomo che non vuole ascoltare la Voce dello Spirito, espressa dal Figlio dell'uomo (*nel tempo*) e ripetuta dallo Spirito nel cuore e nella mente di ogni credente che apre le sue orecchie a tale Voce, sarebbe meglio per lui non essere mai nato. Ma ogni uomo in un dato momento della sua vita sentirà il richiamo dello Spirito e, se

ascolta, crede e segue tale voce, sarà salvo. Chi non avrà aperto gli orecchi a tale Voce nel tempo, nella Vita oltre la vita la udrà e allora riaprirà gli occhi per rivedere la sua vita terrena. Se la vedrà vissuta conforme i dettami del Dio vivente sarà assunto nella gloria, se la vedrà intrisa di nuvole e fumo (*interessi terreni*) piangerà finché avrà lavato le scorie accumulate sul suo corpo durante il tempo. «Andate maledetti nel fuoco eterno» (*Mt 25,41*). E solo quando il verme nudo sarà ripulito dalla zizzania, potrà salire nella gloria dell'Empireo eterno.

Così è e sarà con Maria.

Tutti i bugiardi andranno a finire nel lago ardente di fuoco e di zolfo. Questa è la seconda morte (*cf. Ap 21,8*). (*Cosa vuol dire, Signore?*).

La prima morte è quella del corpo fisico, nel tempo. La seconda morte è quella del corpo psichico nella Vita oltre la vita.

Il corpo psichico dell'uomo permane, dopo la morte del corpo fisico, finché il corpo spirituale (*verme nudo*) non sarà ripulito dalle scorie accumulate nel tempo. Questo avviene nella Geenna (*seconda morte = purgatorio*) dove la consapevolezza e la sofferenza per il male commesso sulla terra laverà le macchie dalla veste del corpo psichico e tale veste ritornerà bianca per entrare nel banchetto finale.

«Se non rinascereτε non entrerete nel Regno» (*Gv 3,3-7*).

Così è.

[11/171] 7 maggio 1994 - ore 7

L'uomo si sta mettendo al centro dell'Universo, l'uomo sta facendosi dio!

Non più un Creatore, l' "Assoluto", Padre del creato, ma la creatura guarda oggi solo a sé stessa, si crede "assoluta" di fronte a tutto e a tutti. Non più il "tutto" che si fa "immagine" del TUTTO assoluto, ma il "tutto" vuol sovrastare sul "TUTTO" ignorandoLo.

Come Lucifero all'inizio della creazione, così l'uomo oggi guarda solo a sé stesso, crede, vuole essere onnipotente, ignora o uccide chi si oppone o intralcia la sua corsa al potere, all'avere, al suo essere assoluto. Perciò le guerre, le lotte, l'egocentrismo, il protagonismo... o la depressione per chi si sente incapace nella corsa verso un potere, un assoluto umano.

Oggi impera l'ego satanico e molte sono le vittime di tale confusione di ruoli!

Si è spostato il Centro, non più il Creatore, Forza originante e propellente verso l'Alto, per l'uomo creato, ma la creatura autogestentesi, autonoma, ma sola. E l'uomo sopraffà l'uomo per strappargli la sua forza!

Ma la forza dell'uomo, staccato dall'Energia Fonte si esaurisce un po' alla volta e l'uomo muore.

E guai a quell'uomo che non vuole alzare il suo sguardo verso il Creatore implorando il Suo aiuto. Pianto e stridore sarà il suo retaggio dopo la sua illusione di essere l'assoluto!

Ma il Padre vi ama, vi attende a braccia aperte, uomini illusi dal maligno, principe del mondo!

Siete libere Mie creature, come le prime creature angeliche: o Dio, l'Assoluto, Padre del tutto, o l'ego padrone del tutto.

Il Sole è al Centro e tutto ruota attorno a Lui in orbite ben definite e guai a chi esce dalla propria orbita! Perduta la forza di attrazione, si disintegra! Questo ha fatto Satana, questo sta rifacendo oggi la creatura umana che vuol essere autonoma; ma dopo la lotta immane rimane sola.

Io vi amo, Mie creature, sono sceso in mezzo a voi per darvi l'esempio di un Uomo perfetto; imitate la Mia vita dove l'amore impera; seguite la Mia vita terrena e risorgerete, come Me, per l'eternità beata.

Così sia con Maria.

(*Grazie Signore, aiutaci Tu perché siamo deboli!*).

Io sono con voi, credete e affidatevi al Padre che vi ama e aiuta chi Lo chiama (*cf. Mt 7,7-11*). Siete libere!

Così è.

[11/172] 8 maggio 1995 - ore 10

Il pensiero della reincarnazione, oggi sempre più ricercato anche dai giovani occidentali, anche cosiddetti cristiani, è segno di un bisogno profondo di purificazione insito nell'inconscio dell'uomo che un po' alla volta comprende e cerca un cammino verso la perfezione.

E' il desiderio dell'incontro con il "Perfetto" che spinge l'uomo a tendere e a sperare in una sua ulteriore purificazione! E' speranza di perfezionare la propria vita per diventare "immagini" sempre più perfette del "Perfetto", Autore della vita.

E ben venga questa speranza se questa si traduce in ricerca di libertà di fare il meglio di ciò che è già passato.

Il Buono e il Bello, il Vero e il Giusto sono spinte per camminare in avanti verso questa perfezione.

Ma povero uomo è quello che pensa di migliorare sé stesso riprendendo un altro corpo fisico, cioè rientrando nel tempo con gli stessi limiti che lo hanno già inevitabilmente condizionato e quindi continuerebbero a condizionare all'infinito ogni uomo che cresce nel tempo e, nel mondo, dove il suo "principe" ne stravolge la realtà attirandolo continuamente verso un contingente immediato ma sempre fasullo perché sempre caduco!

La speranza e la tensione verso un miglioramento della specie è reale e legittima, perché frutto della sua evoluzione, perciò il progresso. Ma non illudiamoci di poter raggiungere la perfezione qui, neanche attraverso

mille reincarnazioni, perché ogni reincarnazione sarebbe una ricaduta indietro, nel tempo, un ritorno continuo ad un inizio storico che inevitabilmente porterebbe a una fine storica.

Solamente la sicurezza che tale perfezione dell'uomo, che inizialmente è datata dalla sua nascita e morte nel tempo - dove si svolge solo la prima parte della sua evoluzione, sempre limitata però dai limiti della carne - continuerà all'infinito nella Vita oltre la vita (dove non ci saranno più i limiti carnali), solo tale sicurezza ci può aiutare a camminare qui sulla terra con tanta speranza e responsabilità.

Fiduciosi però che in tale cammino verso la perfezione non siamo soli, o alla mercé del tempo, ma c'è con noi il "Perfetto" che ci ha immesso nel tempo, è sceso Lui stesso nel tempo come esemplare d'Uomo perfetto per insegnarci la "Via e la Verità" e per mostrarci con la Sua Risurrezione una vita eterna, unica e irripetibile per ogni uomo, fatta a «immagine e somiglianza» del Padre, l'Assoluto perfetto.

Così è.

E' stato detto all'inizio: «Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza» (*Gen 1,26-27*) e «... Siate perfetti come il Padre» (*Mt 5,48*). L'importante è crederci e camminare insieme in avanti!

[11/173] 7 luglio 1995

Solamente dopo la morte avviene la risurrezione. Se il chicco di grano non muore non porta frutto (*cf. Gv 12,24*). Io Mi sono sottomesso alla morte, Mi sono sottomesso alla volontà del maligno che Mi ha messo nella tomba dopo averMi crocifisso, e ha così creduto di averMi eliminato, annientato, tolto alla vista del mondo. E Io Mi sono sottomesso alla sua volontà, ho accettato le sue leggi di morte. In silenzio Mi sono lasciato uccidere nel corpo fisico, poi chiuso in una tomba, sotterrato. Negli inferi (*sotto terra*) sono sceso. Ma dal silenzio e dal buio degli inferi sono uscito, risorto glorioso.

La Mia vita ha vinto la morte, ha vinto il principe di questo mondo buio e tenebroso. La Mia Luce è esplosa dagli inferi ed è riapparsa nel mondo per inondarlo di tale Luce che illumina ogni uomo che muore ma poi resuscita, dopo aver lasciato marcire sotto terra il suo tegumento e dopo aver lavato la sua veste nel sangue dell'Agnello. E la sua veste, ritornata candida (*dopo la purificazione nella Geenna*), è uscita dalla tomba (*Geenna*) ed è entrata nella Luce dell'Empireo eterno dove l'amore, la gioia, la comunione col Datore di Vita e con i fratelli risorti è vivibile all'infinito perché, Infinito ne è l'Autore.

Così è e sarà sempre.

(*Ma Tu, Signore, non avevi bisogno di purificazione nella Geenna, non sei sceso negli inferi, per questo, come noi misere creature mortali!*).

La Mia Incarnazione, Passione, morte e Risurrezione Io l'ho voluta e realizzata per voi, piccoli uomini che avete bisogno di vedere, di toccare con mano, nella vostra storia, la realtà di un Padre che si fa Figlio per insegnare ai figli come vivere da uomini, per risorgere poi come l'Uomo perfetto. Dio si è fatto Uomo per questo, per mostrare alle Sue creature come vivere, come morire (*sottomissione*), come risorgere. Questo è il cammino per la vostra salvezza eterna, a imitazione del Padre "Dio" fattosi Uomo, esemplare per voi sulla terra.

Così è per Maria.

(*Grazie, Signore!*).

[11/174] 7 ottobre 1995

«Siamo servi inutili, abbiamo fatto quanto dovevamo fare» (*Lc 17,7-10*).

Ogni uomo nasce nel tempo (*campo*) per eseguire un compito (*operaio = laico; pastore = sacerdote o guida di altri*). Quando muore torna alla casa del Padrone (= *Padre, Creatore*). Ma lì deve ancora lavorare per preparare il cibo per il padrone.

Questa è l'ultima fatica dell'uomo che dopo aver lavorato sulla terra, deve rendere conto di ciò che ha fatto. Questo vuol dire «prepararmi da mangiare» cioè l'auto-giudizio del lavoro fatto sulla terra! Lavoro che ognuno ha da compiere nel tempo e per cui è stato immesso nel mondo.

"Cingiti la veste", cioè metti la veste bianca, pulita prima di incontrarti col padrone (*cf. Lc 12,35-38*). Questa è la nostra purificazione nel purgatorio (= *ripensamento doloroso della nostra vita temporale*). Questo è il cibo che ognuno deve preparare per dare al Padre ciò che Lui si aspetta da me.

Il padrone è Dio, il servo è ogni uomo che viene nel tempo per eseguire il compito (*lavoro*) che gli è stato affidato. Tornato a casa, cioè dopo la morte fisica, c'è la revisione del lavoro fatto (*giudizio che ci purifica e ci prepara la veste bianca necessaria per entrare nel banchetto finale con Lui - cf. Mt 22,1-14; Lc 14,15-24 -*). «Siamo servi inutili» (*non necessari*) perché dobbiamo fare ciò per cui siamo stati creati.

Ognuno ha un compito specifico sulla terra, dobbiamo eseguirlo per entrare nella gloria.

Così è.

[11/175] 7 dicembre 1995

«E' meglio entrare con un solo occhio nel Regno che essere gettato con tutti e due nella Geenna, dove il loro verme non muore e il Fuoco non si estingue. Perché tutti saranno salati col Fuoco» (*Mc 9,47-49*).

«Ogni albero che non produce frutti buoni è gettato nel Fuoco» (*Mt 3,10*).

Il fuoco illumina, il fuoco riscalda, il fuoco brucia. Il fuoco è simbolo del Fuoco eterno (= Dio) che illumina la Sua creatura mostrandole la Verità sempre più chiaramente (nel tempo e oltre il tempo).

Il Fuoco eterno riscalda la Sua creatura facendole sentire il Suo Amore che la infiamma sempre più.

Il Fuoco eterno brucia la pula della Sua creatura (zizzania che l'ha avvolta nel tempo) e perdonando le sue colpe, riconosciute mediante la Sua illuminazione, la purifica nella Geènna e ritorna così il germe nudo ma risplendente della Sua Luce all'infinito. Come l'oro ripulito nel crogiolo. Questa la coscientizzazione della creatura, prima nel tempo, poi nella Geènna, e all'infinito nella vita eterna gloriosa.

Il sale dà sapore, il sale scioglie il ghiaccio, il sale conserva.

Il sale è simbolo della Sapienza di Dio che opera nella Sua creatura dandole sapore (facendole comprendere il senso della sua vita nel tempo e oltre il tempo).

Il sale scioglie il gelo dell'egoista (che vive solo per le cose effimere terrene ed è privo di amore).

Il sale conserva la creatura facendola crescere in Sapienza (Verità) all'infinito.

Così è.

[11/176] 24 marzo 1996

«Io sono la risurrezione e la Vita» (Gv 11,25), non temere, tutti risorgeranno un giorno.

Così è.

[11/177] 22 aprile 1996 - ore 18 - mia riflessione?

(... Ma Gesù non è morto sulla croce per salvarci, per cancellare i nostri peccati, ma per insegnarci a vivere nel tempo come è vissuto Lui: amando, perdonando, guardando e insegnandoci ad ascoltare il Padre e a fare la Sua volontà, per diffondere il Suo Regno nel mondo. E alla fine ci ha mostrato la Risurrezione eterna, dopo la morte. La morte è naturale e necessaria per ogni uomo nato nel tempo. Non Gesù ha scelto la morte sulla croce ma ha accettato, fino all'ultima conseguenza, anche il potere del maligno che Lo voleva distruggere. E si è lasciato morire senza ribellioni, senza difendersi dal principe del mondo, ma alla fine con la Sua Risurrezione ha mostrato la Sua potenza, la Sua superiorità. L'amore per i figli Lo ha spinto a diventare Figlio-Uomo per insegnare a noi uomini che saremmo risorti come Lui-Uomo se Lo avessimo imitato! Questo il perché della Sua Incarnazione, Passione e morte. Ma poi la visione chiara della Risurrezione per la gloria perenne! Questo ha fatto per insegnarci come salvarci: imitando Lui, amando Lui; pregandoLo di aiutarci nella vita quotidiana e nell'ora della morte!

Così è.

Niente di magico - neanche la nostra salvezza - ma tutto è reale, umano, voluto, possibile anche a noi. Solo la Sua Risurrezione è straordinaria, come la Sua Incarnazione! Ma la Sua vita nel tempo è come la nostra, naturale, logica, possibile anche a ognuno di noi. Questa è la Sua "Via", la Sua "Verità", insegnata a noi come "vita" perfetta da seguire).

Così è.

[11/178] 26 gennaio 1997

... Eterno è ciò che non ha principio né fine. Dio è eterno perché non ha mai avuto un principio, né ha mai fine. L'eternità è il tempo di Dio, senza principio né fine.

Nel "Giudizio finale" (cfr. Mt 25,31-46) si parla di "Fuoco eterno", ma se tale Fuoco è inteso come realtà di Dio - che illumina, riscalda, brucia la zizzania - è esatto tale paragone con Dio, l'Eterno! Ma se tale fuoco lo considerate come le fiamme dell'inferno dove, dite voi, l'uomo brucerà, cioè soffrirà per sempre... è errato il termine "eterno", perché il fuoco (dice il Vangelo) è preparato per il diavolo e i suoi simili. Ma poiché il diavolo ed altre creature ribelli non sono "eterne", ma hanno avuto un inizio, tale fuoco avrebbe avuto un inizio, quindi non sarebbe eterno. Perciò dovete comprendere che quel Fuoco eterno "sono Io", l'eterna Luce che illumina ogni creatura, l'eterno Amore che riscalda ogni uomo, l'eterna misericordia che perdona il peccatore e brucia le scorie dell'uomo pentito (cancella i peccati).

Così è.

[11/179] 27 gennaio 1997

Il sale scioglie il ghiaccio, il sale dà sapore, il sale conserva. Queste le tre caratteristiche del sale terreno.

Io vi ho detto: «... nella Geènna, dove il loro verme non muore e il Fuoco non si estingue... tutti saranno salati col Fuoco» (Mc 9,47-49). Geènna è da intendere: situazione, periodo, momento di purificazione per il corpo psichico dell'uomo che sta passando dalla morte alla Vita che non finisce. In tale situazione il peccatore è illuminato e riscaldato dal "Fuoco eterno" che perdona le colpe da lui riconosciute (= *il sale scioglie il ghiaccio*). Sarà così "salato col Fuoco", cioè reso cosciente e sapiente sempre più (= *il sale dà sapore*), e conservato per l'eternità (*il sale conserva*).

... Io vi ho detto: «Vi manderò lo Spirito, che prenderà del Mio e ve lo spiegherà meglio, e vi farà conoscere le cose future» (Gv 16,13-14).

Ora è iniziato il tempo dello Spirito che vi illumina con nuova Luce. «Vino nuovo in otri nuovi!» (Mt 9,17).

Così è.

[11/180] 1 maggio 1997 - ore 11

Tre sono le teorie religiose che servono progressivamente nella storia per comprendere la salvezza dell'uomo:

- nell'Antico Testamento si parla di RETRIBUZIONE secondo cui il giusto (*sulla terra*) prospera e l'empio soffre nel tempo (*Giobbe*);
- nel Nuovo Testamento si parla della teoria della RIPARAZIONE secondo la quale c'è sempre una vittima innocente che paga per salvare i peccatori (*capro espiatorio*) - Gesù salva sulla croce -;
- nel Terzo Testamento (*dello Spirito*) si parla della teoria dell'IMITAZIONE di Cristo, secondo la quale l'uomo che imita la Vita umana di Cristo sulla terra, si procura e si avvicina alla salvezza.

Così è.

[11/181] 2 maggio 1997

Il mondo è posto su un'asse che poggia il suo centro su un punto focale (Dio) che regge il suo equilibrio. Da una parte e dall'altra di questo centro focale l'asse è libera, può scendere o salire conforme il peso che si appoggia sopra tale base. L'asse è in equilibrio se il peso sovrastante è uguale da una parte e dall'altra del centro. Se il peso su un lato dell'asse supera il peso dell'altra metà, la fa scendere dalla parte del peso maggiore e l'asse non è più in equilibrio. Per rimettere in equilibrio tale asse, su cui poggia il mondo, bisogna aggiungere un peso ulteriore sulla parte dell'asse carente di peso, e solo allora questa torna in equilibrio.

Così in una bilancia, bisogna che sui due piatti ci sia un peso uguale affinché i due piatti stiano in equilibrio.

L'equilibrio è necessario perché il mondo non precipiti in basso sfracellandosi sul fondo (*il male è pesante e porta al basso, il bene è leggero e sale in Alto*).

Il peso dell'umanità negativa, succube delle forze negative (*maligne*) è sempre più in aumento, è necessario quindi un supplemento di peso di Forze positive (*divine o angeliche*) e di uomini innocenti, sulla terra, che sollevino l'umanità negativa verso l'Alto, per rimettere in equilibrio la bilancia del mondo. Perciò esiste il dolore!

(*C'è un dolore subito e un dolore provocato, voluto*).

La sofferenza - male subito dall'uomo innocente e procurata dall'uomo malvagio, male commesso e voluto -, è tale peso d'oro che rimette in equilibrio l'asse del mondo (*oggi sempre più disequilibrato*).

Il peso negativo, cioè il "male voluto" razionalmente, viene sollevato dal peso positivo, cioè dal "male sofferto" dall'innocente per colpa del peccatore cosciente (*coscienza distorta dal maligno*).

Il male sofferto redime il male commesso, voluto. Questo è l'equilibrio divino.

Auschwitz, ne è oggi, un esempio!... Forse solo nella vita eterna, dove la Luce illumina ogni uomo annerito sulla terra dal principe di questo mondo, sarà palese il perché di tali situazioni terrene, ritenute tuttora ingiuste dall'uomo nel tempo, ma (*nell'aldilà*) comprese finalmente come necessarie per l'equilibrio del mondo.

Chi ha, dà a chi non ha! (*cf. Lc 3,11*).

Cristo, sulla terra, ne è l'esemplare più significativo. Ma la morte subita da Cristo, l'Innocente, è poi superata visibilmente dalla Sua Risurrezione. Questo sarà anche per ogni uomo quando passerà dalla nebbia del mondo alla Luce, dalla libertà terrena limitata nel tempo e dal maligno, alla libertà limpida e totale nella Vita che non ha fine. Non è la vita terrena nel tempo quella che dà la felicità totale, ma la vita eterna nell'Empireo!

E' questa che ora stanno godendo anche i bambini dell'olocausto. (... *che oggi forse ci trasmettono ciò!...*).

[11/182] 19 novembre 1997 - ore 8

(*Cos'è il male?*).

Il male in sé stesso, non esiste, esiste solo il bene creato e voluto da Dio, Bene Assoluto.

Perciò il male è un bene non realizzato. Ogni omissione di bene, conosciuto come tale nella coscienza di ogni uomo integro, diventa, o porta al male. Non realizzare il bene propositoci dalla nostra coscienza interiore produce il male e porta al nulla, al vuoto, al non fare, al "non essere", questo apre la porta al male.

Il bene è positivo, e l' "essere", che fa e realizza il positivo, fa il bene; il male è il contrario, l'opposto del bene, è il non fare ciò che è bene. Il male è il "no" del "sì".

Così è.

[11/183] 2 aprile 1998

Io sono continuamente, ogni giorno in mezzo a voi, Mie creature, e parlo nel cuore e nella mente di chi Mi crede vivo, presente, parlante.

Ma l'uomo accecato dagli interessi mondani (egoistici) non crede alla Mia presenza reale fra voi, non ascolta la voce di chi Mi crede e trasmette tale Mia Voce, spesso intrisa con la propria terra (Terra = linguaggio umano di chi traduce il Mio pensiero confuso con la Mia saliva = forza divina).

L'impasto di terra e saliva, che ho spalmato sugli occhi del cieco nato (*cf. Gv 9,1-41*) è il simbolo della vostra terra (pensiero e linguaggio terreno) e della Mia saliva (pensiero e volontà divina). Tolto dagli occhi tale impasto, si annulla la terra, e rimane la forza della Mia saliva (Parola) che illumina il cieco e lo fa camminare verso il Faro, intravisto dapprima, poi sempre più veduto con gli occhi della fede. Questo è l'insegnamento che vi ho dato

attraverso il miracolo del cieco che ha riavuto la vista perché Mi ha cercato. Ma chi cerca di vedere solo le cose terrene, o ragionate con la propria scienza, non può vedere la Luce del Faro.

«Sono venuto perché i ciechi vedano e coloro che credono di vedere diventino ciechi» (egocentrismo) (Gv 9,39). La Luce c'è, dipende da voi uomini cercarla, e Io Mi farò vedere.

Così è.

[11/184] 24 maggio 1998 - ore 8

«In principio era il Verbo, e il Verbo era con Dio, e il Verbo era Dio... e tutte le cose sono state fatte per mezzo di Lui» (Gv 1,1-3).

Il tutto (= creazione) è opera di Dio, il “Tutto”.

Il tutto è relativo a Dio, l'Assoluto. Dio è il Positivo, ma il Positivo è tale perché permette a una Sua creatura, divenuta liberamente negativa, di stare di fronte a Lui presumendo di esserGli pari.

Il Positivo e il negativo all'inizio della creazione - che era assolutamente e totalmente positiva perché uscita dal Positivo assoluto - si fronteggiano. Qui rinasce la libertà del “relativo” di fronte all'Assoluto.

Tale libertà muove l'intelligenza del relativo all'invidia e al desiderio di supremazia sull'Assoluto!

Qui nasce la prima competizione dell'Assoluto col “relativo”, libero ma non perfetto perché bisognoso di un Datore di vita. Questa la prima e unica competizione (prova) accordata dall'Assoluto al suo primo “relativo”: il mondo angelico composto da creature fatte a immagine e somiglianza del Creatore, avendone ricevuto in dote una Sua parte specifica: l'intelligenza, la libertà, la volontà. Queste qualità essenziali delle creature angeliche (poi donate pure alle creature umane nate nel tempo) spingono tali creature alla competizione col Creatore, desiderando ottenerne la supremazia.

(E' questo il vero peccato originale).

Da ciò nasce l'“ego” della creatura che vuol competere superare il suo Creatore.

Da ciò nasce il negativo che si oppone al Positivo.

Da ciò la lotta immane che perdura fra il relativo e l'Assoluto finché il relativo negativo è libero di scegliere. Ma dopo la scelta negativa del relativo che ha rifiutato l'Assoluto - staccandosi liberamente dal suo Autore - tale negativo continua, nel tempo, la sua lotta. Ma l'antagonista è “solo” contro l'Assoluto, perciò sempre perdente.

[11/185] 16 giugno 1998 - ore 9

(Dio è “impotente” nel mondo! - E' stato detto da Jacques Duquesne -. Infatti il dilagare del male nel tempo ce lo fa pensare così. Perché nel mondo è il “bugiardo” che impera ed è potente! Ma Dio lascia libero l'uomo di fare ciò che vuole, nel tempo. La libertà è il dono più grande dato da Dio alle Sue creature. Solo così Dio valorizza la Sua creatura, cominciando da Lucifero! Ma Dio esiste anche se nascosto, ed è potente solo con chi si affida totalmente a Lui perché Lo crede vivo e pieno di amore per le Sue creature. Ma anche in chi è lontano e non Lo sente presente qui nel mondo, Dio si insinua sottilmente, e prima o dopo - nell'aldilà -, ognuno Lo riconoscerà suo Creatore e Padre. Ciò è inevitabile grazie a Lui!).

Così è.

[11/186] 14 ottobre 1998 - ore 7

Parla e non temere, Io sono con te e ti illumino. Spiega la Verità a chi è nella nebbia e vive nel buio illuminato solo da luci artificiali (*verità terrene*) fasulle e caduche. Quando avviene un “black out” rimane solo il buio totale. Io sono la Luce eterna, solo Io posso illuminare il cammino del viandante, pellegrino nel tempo. La Mia Luce non si spegne mai. Ma l'uomo è libero nel tempo!

Solo colui che Mi rifiuta volutamente provoca un “black out” in sé stesso, perché chiude gli occhi della mente e del cuore e non vede più la Mia Luce, ma vive solo nella penombra illuminata fiocamente da luci artificiali (*verità umane fasulle e caduche*) che sempre cadono e si spengono. Questo è il “black out” provocato dalla forza negativa, povera, ma illusa di avere un potere nel mondo (*principe del mondo*). Il suo potere è solo la morte fisica dell'uomo, ma non ha potere definitivo sulla risurrezione eterna (*dopo la purificazione dalla zizzania addossatogli dal “bugiardo”, nel tempo*).

Io sono la Vita eterna, la Verità incontrovertibile, la Via luminosa che porta al Faro che mai si spegne.

Così è.

[11/187] 8 febbraio 1999 - ore 7,30

Nella Geenna ogni uomo vedrà chiaramente, senza nessuna remora o dimenticanza, il bene che doveva e poteva fare durante la sua vita nel tempo, il rifiuto di tale bene e la sua noncuranza del positivo (amore, aiuto, perdono, ecc.). Tale positivo non realizzato, diventa negativo, diventa male (indifferenza o addirittura lotta contro il povero, l'affamato, il debole, ecc.).

Tutto questo male realizzato da ogni “egoista” ai danni di altri uomini poveri e bisognosi di aiuto, sarà chiaramente evidente ad ogni uomo nella Geenna, cioè quando l'uomo liberato dai limiti del corpo - sul quale incide la forza negativa del “bugiardo” principe del mondo nel tempo - sarà illuminato dal “Fuoco eterno” (Luce divina) e vedrà chiaramente il male fatto, cioè il suo bene non realizzato. E sarà pianto e stridore (*cfr. Mt 25,30*).

Questa è la situazione di ogni uomo dopo la morte del corpo fisico, e ciò lo aiuterà a pentirsi delle sue colpe riconosciute, a chiedere perdono al Padre, che gli aveva dato i talenti ma lo aveva lasciato libero di usarli nel tempo, e lo farà quindi ritornare, alla fine, all'ovile, dove il Pastore amoroso lo attende a braccia aperte.

Questa è la misericordia del Dio "giudice": che prima rende consapevole l'uomo delle sue azioni - è questa la giustizia divina - ma poi alla fine perdona il pentito perché lo ama. Questa è la misericordia, atto finale dell'Amore eterno.

Così è.

[11/188] 18 marzo 1999 - ore 8

Io parlo per chi ha orecchi aperti e volontà sincera per ascoltarMi. «Non chi dice Signore Signore entrerà nel Regno!» (Mt 7,21). Non li conosco gli imbroglioni, i bugiardi, i presuntuosi, i falsi!

Nella Geènna saranno illuminati dalla Luce del Mio "Fuoco" ardente che brucerà la zizzania della loro superbia che li ha resi ciechi e sordi alla Mia voce, nel tempo. Ma pianto e dolore sarà il retaggio di coloro che hanno volutamente chiuso gli orecchi alla Mia voce. Ma alla fine, dopo la loro lotta contro le forze negative, saranno liberati dall'inganno del principe del male, e pentiti saliranno nell'Empireo sede dei Santi.

Così è e sarà.

[11/189] 17 maggio 1999 - ore 9

Leggi e medita il "Giudizio finale" (cfr. Mt 25,31-46).

Li comprenderai il perché della creazione e il fine di tale creazione.

La creazione è la messa in atto di ogni creatura intelligente e libera che nasce nel tempo, cresce, è libera di scegliere e di decidere le sue azioni o seguendo l'Amore, o accontentando il proprio "ego".

Alla fine della sua vita temporale ogni uomo passa alla Vita che non avrà fine, dopo una illuminazione divina (= "Fuoco eterno") superiore a quella avuta nel tempo dove impera il maligno. Tale illuminazione lo rende chiaramente consapevole delle sue scelte terrene e delle sue "omissioni" d'amore vissute nel tempo. Ciò avviene per ogni uomo che, dopo la morte fisica, entra nella Geènna, situazione di stallo per una sua ulteriore illuminazione e consapevolezza delle sue scelte terrene spesso ottenebrate e distorte dal "bugiardo", principe del mondo, ma escluso nella Vita oltre la vita dove prevale la Luce del Fuoco eterno (Dio). «Andate nel Fuoco eterno» (Mt 25,41) cioè nella Luce divina che illuminerà, alla fine, anche Satana e i suoi angeli.

Sarà l'uomo stesso, illuminato, che si autogiudicherà e vedrà se sarà degno di entrare nel "Regno", preparato dal Padre fin dalla fondazione del mondo per i puri di cuore e per i purificati (figliol prodigo), o si sentirà bisognoso di purificazione se avrà seguito Satana e i suoi angeli, nel tempo.

Nel banchetto finale entreranno solamente coloro che hanno la "veste bianca" (cfr. Mt 22,1-14; Lc 14,15-24) ripulita dal "sangue dell'Agnello".

La condizione per la salvezza finale sarà sempre ed esclusivamente basata sulla fede in Dio e sull'amore realizzato verso Dio e verso il prossimo, nel tempo.

«Venite benedetti perché Io ho avuto fame... ero nudo, prigioniero, ecc., e tutto ciò che avete fatto ai miei fratelli più piccoli l'avete fatto a Me» (Mt 25,34-40). Dio è nel fratello!

Dio lascia libero l'uomo nel tempo.

Dio si è incarnato nel tempo per insegnarci l'amore.

Dio ci illumina tutti alla fine e ci attende a braccia aperte, ma dopo averci mostrato, dolorosamente, le nostre deviazioni dall'Amore.

Dio è giusto (nella Geènna) e misericordioso alla fine.

[11/190] 20 giugno 1999 - ore 8

... (Sì, forse oggi in mezzo a tanta confusione di idee e a tanto sfarfallare di colori disarmonici, oggi in mezzo ai giochi effimeri di una società che corre verso il "nulla", forse oggi si incomincia a intravedere e ad avere la percezione di un "anima eterna" in cerca di Luce).

E la Luce entrerà nelle tenebre e la annullerà. La Luce brillerà, alla fine, per sempre.

Così è e così sarà.

[11/191] 8 settembre 1999

Ciò che legherete o slegherete sulla terra sarà legato o slegato anche in Cielo (cfr. Mt 18,18).

L'uomo è libero nel tempo di legare, cioè fermarsi nel proprio "ego" e agire per realizzare i propri interessi caduchi e limitati, anziché agire per amore e aiutare i "piccoli". E' l'uomo che si lega a Satana nel tempo e non ascolta gli impulsi positivi provenienti dall'Alto! E Dio lascia la libertà all'uomo sulla terra.

Non il Cielo è chiuso all'amore, ma è l'uomo che si chiude nel proprio ego.

Ma è pure l'uomo che può aprirsi (slegare) al prossimo facendo azioni di perdono e di amore. E' l'uomo che può slegarsi dai lacci del "bugiardo" rifiutando le sue attrattive mortali e aprirsi all'amore suggeritogli dall'Alto. Quindi è l'uomo che slega o lega sé stesso a Dio o al maligno. L'uomo è libero!

Così è.

[11/192] 8 ottobre 1999 - ore 22

(Perché Signore permetti che l'uomo subisca tante sofferenze nel tempo? Perché anche Tu hai subito la croce?). Nel tempo impera il principe di questo mondo, il maligno. E' colui che ha scelto sé stesso ignorando volutamente il Creatore. Io l'ho lasciato libero, come poi ogni altra creatura da Me uscita.

Ma la creatura che è libera di scegliere sé stessa al di sopra del suo Creatore, non può più pretendere il Mio aiuto perché vuole agire da sola ed è libera, nel tempo, di fare ciò. Questa è la prova della sua libertà. Ma la creatura sola, cade, perché si è privata volutamente della Mia Luce e della Mia forza, perciò è caduta nelle tenebre e continua a cadere illudendosi di essere autonoma. Questo ha fatto il principe del mondo fin dal principio.

Ma per chi vuole e cerca la Mia Luce, deve combattere con Satana che si intromette fra la creatura e il Creatore. Perciò nel tempo esiste la sofferenza e la lotta. Io pure nel tempo Mi sono lasciato uccidere nel corpo da tale "principe", per mostrarvi fin dove può arrivare il suo potere. Ma alla fine Io l'ho vinto con la Mia Risurrezione. Il Paradiso è un dono per chi lo cerca e se lo guadagna faticosamente chiedendo il Mio aiuto.

Così è.

[11/193] 10 ottobre 1999 - mia meditazione.

«Andate maledetti nel Fuoco eterno perché non avete dato ai piccoli... e andranno questi al supplizio eterno, e i giusti alla vita eterna».

Così ha affermato Gesù nella parabola del Giudizio finale - cfr. Mt 25,31-46 - . Parabola ricca di analogie!

I "maledetti" sono coloro che hanno detto o fatto il male nel tempo.

"Fuoco" è il simbolo della Luce divina che "illumina" nella Geènna ogni uomo e mostra a lui tutte le omissioni di amore fatte nel tempo; "riscalda", cioè fa sentire il Suo grande amore a chi non ha amato; "brucia" la zizzania del peccatore pentito, cioè perdona e cancella le colpe.

Il "Fuoco" è eterno perché solo Dio non ha né principio né fine.

Il "supplizio" è opera di giustizia dell'Eterno Giusto che purifica il peccatore nella Geènna attraverso la memoria e il rimorso del male commesso nel tempo. Non il supplizio è eterno! Ma è l'Eterno Giusto che provoca la situazione di purificazione con una dolorosa consapevolezza transitoria per chi non ha dato amore!

Ma il Padre, dopo la "giustizia", fa sentire al pentito la Sua "misericordia", cioè il Suo perdono amoroso ed eterno per ogni peccatore divenuto "giusto" dopo la purificazione consapevole.

La "Geènna" è simbolo - non luogo! - dello stato di purificazione di ogni peccatore che deve essere consapevole e pentito delle sue colpe, prima di entrare nell'eterna gloria. - Oggi noi identifichiamo la Geènna con il purgatorio -.

Quindi il "purgatorio" è un momento transitorio, uno stato, una situazione di dolorosa purificazione data dall'Eterno Giusto a colui che, riconosciute le sue colpe, si pente e chiede perdono al Padre amoroso che lo attende e fa festa al suo ritorno. Così nella parabola del figliol prodigo! - cfr. Lc 15,11-32 -.

Ma tutti siamo sulla terra figli liberi e spesso prodighi, cioè sperperatori dei beni - tempo, intelligenza, salute, ecc. - avuti dal Padre.

E' questa la spiegazione della parabola del "Giudizio finale" - cfr. Mt 25,31-46 -, che non è da intendere come la fine dei tempi - Dio è eterno perciò il Suo tempo è infinito - ma vuol mostrarci che il Suo giudizio è definitivo, ma anche conquistato da ogni Sua creatura, libera nel tempo, ma alla fine resa consapevole e illuminata e finalmente purificata dalla zizzania terrena.

Così è.

[11/194] 25 ottobre 1999 - ore 8 - dopo l'ascolto della Rassegna Stampa.

(Signore non capisco più niente! E' possibile che ciò che finora era considerato un comportamento umano normale, dalla maggioranza, ora diventa anormale e viceversa, ciò che era visto come un fatto anormale oggi diventa normale? Non c'è più una "norma" chiara fra il giusto e l'ingiusto, fra il normale e l'anormale, fra il bene e il male, fra il buono e il cattivo? O stiamo ribaltando la realtà? Non c'è più la possibilità né la capacità di fare un discernimento, un giudizio unico sulla realtà e, sui comportamenti umani? E' il caos!... Signore dà all'uomo nuovo il Tuo santo e sano equilibrio, Ti prego!).

Così avverrà se l'uomo seguirà le leggi inserite nella sua natura dal suo Creatore. E se tali leggi saranno distrutte o deviate per il "piacere" dell'uomo, il pianeta terra diventerà disabitato.

Uomo sei libero. Tu sei responsabile del giusto e dell'ingiusto, dell'essere normale o dell'essere anormale. Lucifero ha rotto, per primo, questo equilibrio ed è precipitato solo e disperato. Uomo apri gli occhi alla Verità!

Così sia.

*L'uomo deviato e depravato da Satana cerca ora nella storia, casi, sempre più frequenti, di anomalie fisiche e psichiche per farle apparire come fatti normali. Ma questi rari casi (*anomalie*) sono frutto di patologie mentali o fisiologiche che derivano dal principe di questo mondo, che è libero di influire e infierire sulla mente e sul corpo delle creature. L'uomo succube di tali forze negative può realizzare tali deviazioni, il normale diventa anormale! Ma anche se potrà distruggere la creazione, o autodistruggersi, il suo spirito non sarà mai distrutto e la Verità brillerà nei "nuovi cieli e terre nuove" (cfr. Ap 21,1) create all'infinito dal Creatore assoluto ed eterno.*

Così è e sarà.

[11/195] 26 ottobre 1999

«Ciò che legherete sulla terra sarà legato anche in Cielo» (Mt 18,18).

Vuol dire: il Cielo patisce la violenza degli uomini nel tempo perché lascia ad ogni uomo la libertà di agire come vuole durante la sua vita terrena. Anche la Chiesa è libera di fabbricare dogmi e imposizioni per i fedeli (= legare) secondo la cultura recepita dal Magistero nei vari tempi della storia.

Perciò il Cielo lascia la libertà di decisione e di azione alle Sue creature nel tempo e si sottomette alla volontà delle creature, limitate qui anche dalle insidie e dalle bugie del principe di questo mondo.

Perciò avviene il male sulla terra!

Ma lo Spirito soffia dove vuole, con chi vuole, come vuole e quando vuole anche nel tempo, durante la vita terrena di coloro che cercano la Verità (Dio), credono e amano e ascoltano la Sua Voce che insegna sempre la Verità «a chi ha orecchi per intendere!» (Mc 4,9). E a lunga scadenza farà slegare la Verità dai lacci tesi dalle forze negative sulla terra, e tale Verità brillerà anche nei secoli terreni per opera degli illuminati dall'Alto.

«La Verità vi farà liberi» (Gv 8,32). Ma la Verità sarà evidente per tutti nell'aldilà dove non c'è la nebbia e le attrattive immediate di Satana.

Il tempo serve per una prova libera per ogni creatura.

[11/196] Gennaio 2000 - mia meditazione.

(Con la parabola del "Giudizio finale" - cfr. Mt 25,31-46 -, Gesù non vuole indicarci la divisione eterna dei buoni dai cattivi, ma soprattutto insegnarci l'unico "modo" e il "mezzo" che serve all'uomo, nel tempo, per poter entrare alla fine del Regno, e tale attività, qui, è basata solamente sull'amore e sul "dare".

Il re della parabola dice infatti: «... venite benedetti... perché avete dato...» cioè a Dio presente in loro, e dice agli egoisti: «... andate nel fuoco eterno perché non avete dato...».

Quello che soprattutto - secondo me - non è stato compreso, ma frainteso, è quel "Fuoco eterno" dove Dio, secondo l'interpretazione della Chiesa, caccia i reprobri per l'eternità. Penso che Gesù parlando di "Fuoco eterno" non lo intende certamente come le fiamme dantesche che tormentano eternamente l'uomo, ma parla di Se stesso, l'Eterno, cioè della presenza "inestinguibile" di quella Luce divina che nell'al di là illumina particolarmente il peccatore e lo rende, sia pure dolorosamente - è questa la giustizia divina - più consapevole, evidenziandogli tutte le sue omissioni di amore vissute nel tempo. E questo Fuoco eterno o Luce divina, illuminerà ogni uomo che, liberato dai limiti del corpo prima ottennebrato dal principe del mondo - ma che nell'al di là non ha più poteri -, sarà illuminato e riscaldato dall'Amore di tale "Fuoco" che brucerà finalmente per sempre la zizzania che aveva avvolto, nel tempo, il peccatore annebbiato dal deviatore.

È questa la giustizia divina che si tramuta in misericordia alla fine.

Il secondo punto in cui nel Vangelo - cfr. Mc 9,43-49 - Gesù accenna chiaramente all'al di là, è dove parla degli scandali puniti nella cosiddetta "Geénna" - situazione simbolica di purificazione, oggi denominata "Purgatorio" - : «... dove è pianto e stridore...» Mt 8,12.

Infatti Gesù avverte: «... è meglio entrare monco nella Vita» cioè nella situazione definitiva, «che essere gettati nella Geénna» situazione transitoria, «dove tutti saranno salati col "Fuoco"» cioè resi sapienti, illuminati e consapevoli. È questo il supplizio purificatore che viene dato dall' "Eterno".

Il Fuoco è simbolo di Luce e calore, cioè dell'Amore e della misericordia divina che alla fine perdona il peccatore dopo averlo dolorosamente reso consapevole e quindi pentito dei suoi misfatti. E tale Fuoco è eterno perché solo Dio è senza principio né fine.

Quindi Gesù insegna che solamente durante la vita temporale l'uomo può liberamente togliere da sé, cioè tagliare - "monco" - tutte le occasioni di peccato.

L'uomo infatti, nel tempo, è libero nelle sue scelte, ma solo nell'al di là sarà pienamente cosciente delle sue azioni e omissioni terrene, per cui alla fine l'uomo illuminato si autogiudicherà con "pianto e stridore" - cioè doloroso rimorso per il male commesso in vita -, perché comprenderà finalmente e totalmente la Verità e l'Amore "eterno" del Padre che alla fine lo attende a braccia aperte - il "figlio prodigo" - cfr. Lc 15,11-32 - e la "pecora smarrita" - cfr. Lc 15,4-7 - ne sono simboli evidenti -.

Gesù ha detto: «... non sono venuto per condannare ma per salvare il mondo...» Gv 12,47, ed ha affermato: «... Io ho vinto il mondo...» Gv 16,33. Egli non ci può ingannare! Perciò mi sembra assurdo e contraddittorio parlare di inferno eterno).

[11/197] 17 febbraio 2000 - ore 8

Aprite gli occhi uomini del duemila, il maligno impera e ottenebra e annebbia la mente di "masse" di uomini che cercano e credono solamente: al piacere, all'avere e al potere da raggiungere qui sulla terra nel tempo.

Lo Spirito è ignorato, esiste solo la carne, la materia temporale e godibile. La morte non fa più paura, l'aldilà non esiste più, la giustizia, l'amore, l'eternità è abolita, falsificata o annullata.

La vita è solo un gioco illusorio e nulla più. Questa è l'illusione strapotente usata da Satana.

Uomini, svegliatevi, non lasciatevi narcotizzare dal principe della morte.

Così sia per Maria.

[11/198] 17 marzo 2000 - ore 8

Il maligno insiste ancora oggi (anche nella Chiesa), sull'esistenza dell'inferno eterno, perché questo è il suo regno. Crede così di rimanere eterno re di un regno che è solo di morte. Ma poco durerà la sua speranza o illusione di regnare! Cristo lo chiama "principe del mondo" (*cf. Gv 16,11*) perché solo qui, nel tempo, egli può regnare su coloro che si sono inseriti stupidamente nelle sue tenebre.

Ma le tenebre saranno alla fine fuggite dalla Luce, perché solo la Luce è fautrice di vita eterna e non le tenebre, fautrici di morte. La Luce vincerà le tenebre e anche il re delle tenebre sparirà, perché riconoscerà la sua sconfitta. Infatti la Luce ha permesso l'ingresso delle tenebre maligne "nel tempo", per dare all'uomo "libero" la possibilità e la responsabilità di scegliere, dopo averla parzialmente conosciuta, la Luce o le tenebre.

L'uomo è libero qui sulla terra; ma alla fine sarà illuminato totalmente dal "Fuoco eterno" portatore di Verità e di Luce eterna (*cf. Mc 9,48-49*). La vita eterna è Regno di Luce e Verità e non un regno di tenebre e di menzogna. Uomo sei libero nel tempo di scegliere fra la Luce eterna o le tenebre temporali caduche.

[11/199] 5 aprile 2000

(Signore liberami dal maligno, libera la mia mente dalla sua nebbia... Tu lo puoi!).

Io sono morto sulla croce per opera sua (*del maligno*) ed ho permesso questo misfatto per far vedere a voi, creature nel tempo, il suo potere.

Io ho permesso a Satana di strisciare e mangiare polvere (l'uomo) durante il suo regno, ma è regno solo nel tempo, il suo! Il suo potere incide solo sulla polvere, ma non sullo spirito (anima). E polvere è il mondo, polvere è il corpo fisico dell'uomo, anche il Mio Corpo fisico, assunto da una Mia creatura, era polvere ed è finito sulla croce voluta ed eretta da Satana, perciò il Mio Corpo è morto straziato da lui, il principe della morte!

Io ho permesso tale scempio perché voi, Mie creature, poteste riconoscere da dove viene il male, la malattia, la morte, e perciò poteste fuggirla e scegliere la Vita. Io sono risorto e ho vinto la morte.

Per voi Mi sono incarnato, per voi ho accettato e subito anche la morte, perché voi creature poteste vedere la realtà potente del bugiardo, illusionista di bene, ma poi portatore di morte.

Vedendo e conoscendo l'origine e il portatore del male, solo così potete fuggirlo e scegliere la Vita, la Luce.

Io sono risorto, Io sono la Vita e l'Amore. Scegliete Mie creature, siete libere.

Io sono con voi se Mi cercate e Mi volete. Vi amo e vi aiuto.

Così è.

[11/200] 19 maggio 2000

Parabola del banchetto finale (*cf. Mt 22,1-14; Lc 14,15-24*).

Il Signore prima o poi chiama tutti, ricchi e poveri, buoni e cattivi.

I ricchi (*di spiritualità*) sono i primi chiamati, Abramo e il suo popolo (*Ebrei*): «Io sono il tuo Dio e tu sarai il Mio popolo» (*Es 6,6-7*). Questi i primi invitati.

Ma dopo di essi molti altri sono stati invitati alle nozze (*banchetto finale = incontro totale con Dio*) ma hanno rifiutato l'invito e hanno preferito i loro interessi immediati (= *podere, buoi, moglie ecc.*) disertando l'invito di continuare il cammino iniziale verso la "terra promessa".

Gli Ebrei snobbano Gesù, non credendo nel Dio fattosi uomo per incitarli a seguirlo come esemplare fino alla terra promessa. Ma seguono invece la loro piccola via fatta solo di antichi fastigi (*Mar Rosso, ecc.*).

Dio ora chiama e invita tutti anche i lontani, gli indifferenti, quelli che si nascondono fra le "siepi" (*sette religiose ecc.*).

Tutti sono chiamati per entrare nel banchetto finale, ma (*aggiunge Matteo*) solo coloro che entrano nella sala del banchetto finale con la veste bianca, cioè i purificati, faranno parte del "Paradiso" a cui ognuno è destinato. Altrimenti saranno gettati fuori, "nella Geenna", dove è pianto e stridore finché non avranno riconosciuto chiaramente le proprie mancanze di amore e ripulita la loro veste imbrattata dalla zizzania, nel tempo.

E' questa consapevolezza chiara del proprio egoismo terreno che provocherà pianto e dolore e muoverà il peccatore ad una richiesta di perdono davanti al Padre buono e misericordioso che alla fine abbraccerà anche il figliol prodigo (*cf. Lc 15,11-32*) ritornato pentito alla casa del Padre. E sarà festa in Cielo per ogni peccatore pentito (*cf. Lc 15,7*).

Così è.

[11/201] 10 ottobre 2000

Ciò che legherete o slegherete sulla terra sarà legato o slegato anche in Cielo (*cf. Mt 18,18*). Ciò vuol dire che sulla terra, nel tempo, l'uomo è libero e arbitro della sua fortuna o sfortuna. Ma solo nell'aldilà il Signore del Cielo e della terra farà vedere chiaramente la Sua Verità.

«Andate maledetti (= voi che dite e agite male) nel Fuoco eterno» (*Mt 25,41*). Significa entrare in contatto con la Luce vera e il calore dell'Eterno. Luce e calore che non saranno più offuscati dalle nebbie e dagli inganni del maligno, principe del mondo soltanto nel tempo.

E' nel mondo e nel tempo il periodo di prova dato all'uomo per scegliere liberamente tra l'attrattiva immediata dell'ego (tentazioni e interessi mondani egoistici e immediati) visualizzatici continuamente dal bugiardo - pure illusioni che presto svaniscono - e la scelta del bene comune (= amore del prossimo).

Tale spinta positiva ci viene proposta dall'Alto attraverso la nostra coscienza (Angelo Partner) che ci fa sentire l'amore al Creatore realizzato, qui nell'amore al prossimo bisognoso.

La terra, nel tempo, è il luogo dove si svolge tale prova, cioè la scelta fra l'ego e il bene comune. Ogni uomo è soggetto a questa prova perché solamente così è valorizzata la sua volontà, la sua personalità e la sua libertà.

(Ma perché tanta fatica di scegliere per l'uomo terreno?).

Solo dopo la prova terrena l'uomo potrà comprendere chiaramente ciò che è il suo vero bene eterno. La scelta è tra il bene egoistico e immediato (preposto dal maligno), e il bene (amore) proposto dall'Eterno.

Dopo la morte (annullamento dell'ego) la risurrezione eterna.

Così è.

12

Maria Vergine.

[12/1] 9 dicembre 1968 - ore 8,30

Sono io che ti parlo, la Mamma di Gesù.

Hai fatto bene ad accordarti con N. per pregare insieme. C'è tanto bisogno di preghiera.

Il mondo sta attraversando un periodo critico. Grandi cambiamenti si stanno iniziando nelle coscienze. Gli uomini cominciano ad accorgersi che c'è qualcosa di più importante della vita umana materialmente vissuta, perciò stanno succedendo tutti questi disordini, queste controversie. L'uomo comincia a discutere perché sta cercando la strada più giusta per arrivare alla perfezione. E' bene discuta, anche se ci sarà il pericolo di deviazioni e di defezioni da parte di chi aveva imboccato una strada inizialmente giusta.

Il maligno sta lavorando alacremente per distogliere le anime dalla retta via.

Solo guardando in alto non si sbaglierà mai; guardando troppo in basso, anche se si crede di fare un bene, si rischia di andare fuori strada. Perciò è necessaria più che mai la preghiera. Unitevi nelle case, con gli amici e pregate, pregate perché lo Spirito illumini le menti e faccia vedere la strada da seguire. Pregate perché Satana venga debellato. La preghiera è l'arma più potente contro di lui.

[12/2] 4 gennaio 1969 - ore 15

Sono io che ti parlo, la Mamma di Gesù.

Non credi alla Mia mediazione? Nella Mia intercessione per voi?

Io posso tutto presso il Mio Figliolo diletto. Nulla Mi nega se lo chiedo. Perciò se voi chiedete a Me cose buone, che servono alla diffusione del Regno di Dio, lo intercederò per voi, perché ciò che chiedete si realizzi.

Che cosa vuoi da Me?

(Si realizzi l'unione fra i cristiani d'occidente e quelli di oriente e poi l'unione diventi più ampia anche con i fratelli separati).

Lo farò perché ciò sta tanto a cuore oltre che a Me anche al Mio Gesù. E' necessaria l'unione per combattere le forze avversarie che tanto si scatenano e sempre più si scateneranno. Prega e fa pregare.

(E il centro di studi fisico-psichico-spirituale?).

Dovrà sorgere alla Cattolica, parlane con Mons. Z., ti aiuterà.

Sarà utile per orientare tanti figli verso Dio anziché lasciarli prendere dal demonio che li tiene incatenati.

[12/3] 27 febbraio 1969 - ore 8,30

Io ti parlo, la tua Mamma Celeste... Io chiederò per te e per voi.

La Mia domanda vale di più della vostra perciò dovete chiedere a Me, così sarà avvalorata la vostra richiesta.

«Io sono il pane disceso dal Cielo... chi mangia Me vivrà in eterno» (Gv 6,41; Gv 6,58), così dice il Mio Signore Gesù. Io vi ho portato questo pane, lo l'ho impastato, formato per voi. Ho gustato per prima la sua fragranza, la Sua forza Mi ha sostenuta. Ho dato e Mi è stato restituito il centuplo.

Così sia per voi, datevi a Lui, lavorate per Lui, amalgamatevi con Lui e vi darà gioia, forza e potenza e vi preparerà il posto per la gloria eterna alla fine del vostro travaglio terreno.

[12/4] 5 maggio 1969

(Madonnina perché mi hai chiamata?...).

Io sono la porta, il tramite più diretto tra l'uomo e Dio, Mio e vostro Creatore.

Io, creata, ho messo al mondo il Mio Creatore, capisci cosa vuol dire?

Capisci l'enorme bontà di questo Dio-Uomo-Creatore e simile alla Sua creatura?

Nato come questa, nello stesso modo venuto nel mondo da Lui creato. Attraverso la stessa via e con lo stesso procedimento di una qualsiasi creatura. Ma Egli non ha portato dolore alla Sua Madre.

[12/5] 19 gennaio 1970 - ore 4,30

Ti sono vicina, ascoltami. Perché non Mi vuoi bene?

(Madonnina perdonami, perché devo scrivere “del sangue?”. Non sei sempre la stessa Mamma di Gesù?).

Sì, lo sono l'Immacolata, senza macchia, pura ed integra, concepita così nel seno di Mia madre.

Io, chiamata con vari nomi dall'umanità osannante alle Mie doti e perfezioni, ora assumo un nuovo attributo “del Sangue” non attribuito osannante, ma predicente il sacrificio. Questo è necessario per portare la salvezza all'umanità dolente e tristemente incline al peccato. Sempre più Satana si accanisce e allontana anime dal Mio Gesù che ha sparso il Suo Sangue per salvarle.

Quel sangue che è uscito fino all'ultima goccia dal costato trafitto dalla lancia, ora scende dal Mio cuore dolente. Troppi mali invadono il mondo impazzito.

Ravvedetevi o figli, non seguite la pazzia del benessere. La coscienza sia stimolo per voi per cambiare condotta.

I mali del mondo provocano castighi divini. Non attirate la giustizia sopra di voi perché guai a voi se ciò vi avverrà. Pentitevi, credete, amate, pregate. Io sono con voi, vi amo e vi chiamo per scuotervi dal torpore.

Ti benedice la tua Mamma celeste.

[12/6] 24 gennaio 1970

Diffondete il Mio nome (Madonna del Sangue) diffondete la Mia voce, il Mio segno di allarme, aprite gli occhi, muovetevi, è ora. Il maligno avanza su tutti i fronti, camuffato in mille maniere, non dormite ma state all'erta. Sono più accorti di voi i figli delle tenebre. Faranno prodigi da ingannare anche voi se non siete attenti. Guardate al frutto delle loro opere, lo scopo finale a cui tendono. Non illudetevi, non credete alle apparenze, traggono in inganno e sono false, come false sono le loro parole melliflue.

Parlano di pace e preparano le armi. Sono molte e varie le loro armi. Le loro ideologie vengono diffuse in tutti i campi: nel campo della scienza, fra gli intellettuali, fanno scuola nel campo dell'arte, cosiddetta da loro, ma arte diabolica (pornografia, cinema, riviste, informazioni varie a tutti i livelli); nel campo politico, vastissimo, ambiguo, termine vago che serve a confondere e quindi a sovvertire ogni ordine prestabilito.

Aprite gli occhi e la mente. Pregate, pregate, pregate, perché la Luce vi illumini e segni la via da seguire. Io sono il ventilabro che dirada le tenebre della notte. Sappiate servirvene.

Così sia.

(Tu, Tu, Tu, solo Tu puoi fare, aiutaci Signore).

[12/7] 5 marzo 1970 - in chiesa.

E' un momento particolare di grazia che lo offro a chi accetta di venire a trovarMi nel luogo della Mia apparizione. Approfittate, tutto serve per voi, uomini poveri nello spirito e lo vi arricchirò, poveri nella volontà e lo la farò forte, poveri nella fede e lo la illuminerò, poveri nella carità e lo la renderò più ardente e cosciente.

Ascoltate la Mia voce, è la voce di una Mamma che vi chiama, figli sbandati, figli derelitti, figli scontenti, tutti chiamo, tutti amo, tutti voglio avvicinare al Mio Gesù perché con Lui possano entrare nell'eterna gloria.

(Cosa devo dire per invitarli a Lourdes?).

Dì che lo li attendo per dare a loro un dono particolare... Non perdano questa occasione santa, servirà alla loro santificazione.

[12/8] 27 maggio 1970 - ore 4

La gloria di Dio possederà la terra, così dice il Signore.

Nel Mio nome le genti esulteranno e chiameranno beata colei che Mi fu Madre.

Donna eccelsa sopra tutte le donne, scelta per portare il Creatore dell'Universo, benedetta fra tutte le creature, Immacolata e bella, splendida di luce irradiata dal Figlio che da Lei ha preso carne per assomigliare alla Sua creatura fatta ad immagine del Creatore. Somiglianza divina, somiglianza umana, anima e corpo, spirito e materia, il tutto unito in una mirabile sintesi, ecco l'uomo. La materia informa lo Spirito perfetto. La non perfezione, perché derivata, accoglie la Perfezione, Essenza prima non derivata da alcuno.

Creatore più creatura, ecco l'universo. Unione perfetta, ecco lo scopo della fusione. A questa fusione perfetta col suo Creatore deve tendere la creatura.

Quando questo avverrà si manifesterà la gloria integrale di Dio, Padre dei viventi.

Così sia.

[12/9] 7 dicembre 1971 - ore 1,40

Io sono l'Immacolata Concezione, chi crede in Me sarà eternamente beato.

Se tu vuoi essere salvo invoca il Mio nome. Io ti sarò vicina sempre perché così vuole il Mio Gesù. Per Lui io sono beata e benedetta ora e sempre...

[12/10] 16 luglio 1976

Il mio "Fiat" ha creato il mondo (cfr. Gen 1,1). L'energia è diventata materia, la volontà d'amore si è concretizzata per provocare amore.

Così in Maria, il suo "Fiat" ha provocato l'Amore (cfr. Lc 1,26-38), il suo amore ha dato la possibilità di concretizzarsi all'Amore Eterno.

Così la tua e vostra volontà d'amore produrrà frutti concreti per la vita eterna.

Così sia per Maria.

[12/11] 21 febbraio 1978 - in Duomo a Milano.

Essere pazza per amore vuol dire fare quello che gli altri non fanno, credere quello che gli altri non credono, agire in modo diverso da quello che il mondo chiede. Tu sei nel mondo ma non sei del mondo perciò ti dai da fare per le cose che non sono del mondo ma servono, qui sulla terra, per conquistare la vita eterna.

Questo tuo interesse primario, questo tuo agire per Me sopra tutte le altre cose, tutto questo è pazzia per il mondo. Non temere piccola colomba, va avanti e non temere gli uomini. Porta questi messaggi sugli alti monti (gerarchia) perché servono a far camminare il Mio popolo verso la meta finale luminosa e felice.

Ti benedice la tua Mamma celeste, insieme a Gesù.

[12/12] 29 novembre 1978 - in tram guardando la Madonnina del Duomo.

Io sono qui tra il Cielo e la terra. Sono presso Dio, a disposizione delle Sue creature.

Chiedete e vi sarà aperto il Cielo, se lo cercate; se guardate solo la terra essa sarà il vostro unico retaggio arido e muto. Ma se alzate gli occhi vedrete la luce e sarà illuminata la vostra vita terrena.

Siete nati per la luce, non per le tenebre, non chiudete gli occhi.

[12/13] 9 dicembre 1978

Io sono l'Immacolata Concezione.

Così lo sono: pura per Grazia sovrabbondante. Non macchia ereditata, non è questo il peccato originale, ma macchia, cioè colpa che offusca la purezza primigenia, che deriva da una volontà libera e cosciente di opposizione alla volontà del Creatore. E volontà di amore e di bene comune è quella del Creatore, mentre la volontà di chi si oppone all'amore per un fine esclusivamente egoistico, opera azioni turpi e contrarie al bene comune. Questo è il peccato.

Il primo e totale peccato originale è stato quello di Satana, oppositore e antagonista del Creatore.

Peccato di origine, perché ha provocato e continuamente provoca in ogni uomo la prima tentazione dell'antagonista: - io sono padrone di me stesso e faccio ciò che mi piace, di Te non me ne importa -. Questo il primo contrasto di Lucifero col Creatore, questo il primo contrasto di ogni uomo tentato di farsi autonomo. Ma autonomo nessuno resta, perché succube di un impero negativo che sempre più lo allontana dal Bene Assoluto. Ma Io, Madre di Gesù, sono stata preservata dalla tentazione per somma Grazia.

Il "Più" ha riempito fin dal Concepimento il "meno" dovuto alla creazione, perciò l'Angelo Mi ha chiamata: «Piena di Grazia» (Lc 1,28). Il Pieno colma il vuoto: questo ha fatto il Mio Signore per Me, l'Immacolata.

«Grandi cose ha fatto in Me l'Onnipotente e grande è il Suo Nome» (Lc 1,49). Ma se in Me è venuto in pienezza colmando, a priori, la Mia lacuna, in ogni uomo dà il dono della Sua Vita sacrificata per colmare tutte le lacune umane.

Peccato d'origine in ogni uomo che cede alla prima tentazione del maligno e apre la via alla sua conquista. Salvezza di origine di un Dio incarnato, sceso per aprire la via a chi lo vuol seguire sulla croce: dal Calvario alla Risurrezione.

Peccato originale di ogni uomo cosciente del male accettato, portante alla perdizione. Salvezza originale per ogni uomo cosciente del bene accettato portante alla risurrezione eterna.

[12/14] 12 settembre 1983 - Neuchâtel.

«Ama il prossimo tuo come te stessa» (Mt 22,39; Lv 19,18).

(Aiutami Signore, sono misera... Il Rosario?).

Serve a chi è ancora infantile o vecchio nello spirito.

Colui che è maturo nello spirito, canta con la sua mente e con la sua parola le lodi al Dio Creatore e Signore del Cielo e della terra.

Sii matura nello spirito e lo Spirito ti detterà dentro la Sua Parola.

Così sia per Maria.

[12/15] 15 marzo 1984 - chiesa a San Babila.

(Desideravo fare la Comunione, ma non c'era nessun sacerdote).

Credi o non credi? Io ti ho detto e ti ripeto: Io sono in te e tu sei con Me.

L'importante è che tu Mi senta presente in te. Abbi fede e vivi in pace.

Il sacerdote, come il fedele, deve camminare. Nessuno, neppure il Papa ha raggiunto tutta la Verità, ma solo piccole parti di Verità.

Il cammino terreno serve per avanzare nella scoperta della Verità. C'è chi è più avanti e chi è più indietro. L'importante è che i primi in cordata sorreggano quelli che vengono dietro e insegnino la strada più sicura.

Così sia per Maria.

Il Rosario è importante gradino per il raggiungimento della Vetta. Ma si deve avanzare. Dillo al mondo.

La tua Mamma Celeste.

[12/16] Agosto 1984

«Giovanni, ecco tua Madre» (Gv 19,27). Così è iniziata l'adozione nello spirito.

Così sia per tutti voi credenti.

[12/17] 11 dicembre 1984 - ore 15,30

Non prenderMi alla leggera, è una cosa seria quella che ti sto preparando, prega e digiuna.

Purificazione e penitenza ci vuole per salire.

Ti aspetto: la tua Mamma Celeste.

[12/18] 31 dicembre 1984 - in cappella a Medjugorje durante la Comunione.

(Signore, perché non mi chiami più colomba?).

Ora devi essere falco.

(Che brutto! Perché?).

Il falco ha ali per volare molto in alto, ha occhi che vedono dall'alto, così devi essere tu: vedere chi è in basso, malato, sofferente, raggiungerlo e portarlo in Alto.
(*Ma non sarò capace*).

*Io, la tua Mamma, ti darò la mano, appoggiati a Me e credi nel Mio Gesù che ti solleva.
Così sia per Maria.*

[12/19] 20 febbraio 1987 - in tram guardando la Madonnina del Duomo.

Mi consideri male. Non c'è una cultura, c'è un Universo in Me.

Ma la Mia cultura incide anche sul Mio messaggio. Messaggio eterno per l'uomo eterno.

L'essenziale è la salvezza e oggi l'uomo è troppo lontano da tale salvezza. Si avvicini al Mio Gesù e la salvezza la vivrà già nel tempo.

Così sia, ti ama la tua Madre Maria.

[12/20] 22 gennaio 1988 - ore 14,15

Io sono la Mamma dei bambini dell'asilo. Insegno l'A, B, C, della preghiera e faccio fare i primi passi nel cammino dello spirito.

Il Rosario, il digiuno, la penitenza sono i primi strumenti da usare per diventare forti nella fede. Non si può iniziare a fare la teologia se non si fanno i primi termini di confronto con le Realtà assolute.

Tali termini di confronto sono:

- le parole (il rosario) che servono per poi avanzare nella comprensione della Parola;
- il digiuno serve a confrontare il corpo umano fisico col Corpo di Gesù;
- la penitenza serve di confronto fra il sacrificio dell'uomo (sulla terra) col Sacrificio di Gesù.

Io vi propongo tali mezzi accessibili ad ogni piccolo (nella fede) e questi serviranno per rinforzare l'uomo, per poi usare mezzi molto più sofisticati (sapienziali) come: la Parola, l'Eucarestia, il Sacrificio. Tutto serve all'uomo per crescere e raggiungere stature adulte.

Seguite il Mio metodo didattico, piccole anime, e crescerete senza salti né cadute.

Così sia con Me Maria.

[12/21] 28 luglio 1991 - ore 5

(O Maria Madre del tuo Figlio che ti era ed è tuo Padre. Maria figlia del tuo Figlio che hai reso visibile e tangibile ad ogni Sua creatura, fa che crediamo in Lui, tuo e nostro Padre, tuo figlio nella carne e tuo Padre nella tua essenza. Fratello nostro nella carne e Padre nostro, del nostro essere eterno. Veniamo da Lui, Lo incarniamo, Lo sentiamo, Lo vediamo adombrato nel Corpo che appare e scompare dalla nostra vista terrena ma rimane nel nostro intimo e continuerà a manifestarsi in ogni credente che Lo sente, Lo vive, Lo cerca per unirsi a Lui all'infinito. Così sia per tutti noi, attraverso te Maria, come te, con te Maria).

Così sia per e con Maria perché tutti siano uno nell'Uno.

[12/22] 22 ottobre 1991 - ore 10,30 - nella chiesa del Fopponino a Milano, davanti al Tabernacolo.

(Signore, per pregare penso di dire il Rosario, ma non è incongruente dirlo qui davanti a Te?).

La preghiera alla Madonna, ai Santi è comunque sempre davanti a Me. Il Rosario è la preghiera, ben accetta sempre, di chi non sa pregare diversamente. Pregare è unirsi con chi si prega e tutti gli oranti, da Maria all'ultimo fedele, sono uniti a Me con la preghiera. A ognuno il suo. Io accetto tutti.

Tu parla con Me e ascolta, questa è la tua preghiera. Trasmetti... Oracolo vivente (!?).

Così sia con Maria.

[12/23] 25 ottobre 1991 - ore 10 - in tram davanti al Duomo di Milano.

(Madonnina aiutami, sono stanca, dubbiosa, aiutami!).

E io? Ho creduto in Lui, ho avuto Gesù e ho creduto in Lui, ho perso Mio Figlio e ho creduto in Lui.

Credi e ama e non sarai più stanca.

La tua Mamma Maria.

[12/24] 16 novembre 1992

Così è e sarà con Maria, donna “Sapiens” per eccellenza.

(Ma come Maria ha potuto imitare Cristo se ne è stata la Madre?).

La Sapienza era in lei fin dal suo concepimento, perciò si è detta “IMMACOLATA CONCEZIONE”.

Il progetto dell’Assoluto sorvola i tempi.

Così è.

[12/25] 21 novembre 1992

... Maria aveva fede totale nel Dio Creatore che *(lei sapeva)* avrebbe mandato il Salvatore.

Maria, come tutte le fanciulle credenti di quel tempo, desiderava in cuor suo di poter diventare Madre di tale Messia. Desiderio inconscio che aveva provocato la sua decisione di rimanere vergine per non essere contaminata da alcun uomo terreno. Per la legge dei contrari l’inconscio (*desiderio di maternità*) si unisce al conscio (*volontà di verginità*). Nella realtà, il desiderio di Maria provoca in lei la visione dell’Angelo, l’annuncio, la sua reazione cosciente (*«ma come, se non conosco uomo?» Lc 1,34*), l’emozione (*shock*) che si traduce in adesione della volontà. L’inconscio (*all’inizio*) supera il conscio che si adatta (*poi*) all’inconscio.

Stupore e fiducia si incontrano e scatta l’adesione cosciente: “FIAT”.

Incontro fra il Soprannaturale e il naturale. La Volontà alta (*Divina*) si incontra con la volontà terrena di Maria.

L’ovulo, staccatosi per lo shock (*«rimase turbata» Lc 1,29*) subito dall’annuncio, viene fecondato dalla Volontà superiore entrata in Maria in modo cosciente, e provoca il concepimento accettato coscientemente anche se, il tutto, è circondato da una sensazione di stupore e mistero.

Il Soprannaturale unito al naturale produce il frutto: Cristo, Uomo-Dio!

Così è.

Perciò il Figlio dell’Altissimo (*cioè la Sua Parola = verbo*) si è incarnato ed è diventato il Figlio dell’uomo - in concreto, nella realtà storica, nella «pienezza dei tempi» (*Gal 4,4*) -.

Così oggi, lo Spirito di Dio si incarna in ogni uomo credente e amante, e produce in lui la Sapienza.

Questo è “l’Homo Sapiens” destinato a diventare genitore della parola ispirata dall’Alto.

[12/26] 15 dicembre 1992 - ore 10 - in chiesa, davanti alla statua della Madonna.

(Quando Signore Ti manifesterai a noi visibilmente?).

Nove mesi ho atteso prima di vedere con i Miei occhi il Mio Figlio Gesù, così ora voi creature in gestazione dello Spirito Santo dovrete pazientare perché si formi sempre più tangibile e visibile in voi (mente e cuore) nel vostro corpo psichico, l’immagine del Salvatore, fatto carne in Me (Maria) e incarnato nel vostro spirito attento, vigilante, orante e desideroso di vedere e toccare.

Ma la visione vostra è nello spirito e prenderà corpo nella vostra carne fatta a imitazione del Corpo di Mio Figlio e destinata a imitarne la Vita nel tempo. Imitate il Mio Gesù e come Lui vivrete e sarete alla fine sublimati nella gloria come Lui e come tutti i Suoi credenti.

Cristo, Figlio del Padre, Figlio della Donna (Maria), Figlio dell’uomo credente e amante il Suo Spirito. Così tutti alla fine saranno uno nell’Uno. Come per Me così sarà per voi. Vi benedice la vostra Mamma Maria.

(Grazie Maria, prega per noi).

[12/27] 15 dicembre 1993 - ore 8,30

Maria è stata impregnata di Spirito Santo perché Lo aveva desiderato fin da piccola in modo forte, cosciente, innanzi a tutto e a tutti. Perciò l’Angelo l’ha chiamata «piena di grazia» (*Lc 1,28*) perché già piena, impregnata di Spirito Santo fin dal suo concepimento. Perciò Maria ha detto: “Io sono l’Immacolata Concezione”, perché dove abita lo Spirito Santo non può esservi macchia di peccato, cioè nessuna deviazione dall’Amore e dalla Verità può esservi in chi è ripieno di Luce (*grazia*).

Così è.

Desidera la Luce, riempiti di Amore e la Verità dello Spirito Santo fugherà da te l’ombra del maligno.

Così sia con Maria anche per te.

13

La Chiesa di Cristo e l'annuncio della Buona Novella.

[13/1] 1 aprile 1968 - ore 4

(Signore, perché mi fai alzare di notte? Dimmi Signore).

Tu Mi hai promesso di seguirMi e lo devi fare quando Io te lo dico, anche di notte perché la tua adesione sarà così piena perché ti costa più sacrificio.

Io ho bisogno di anime votate alla Mia causa, solo quelli che si sacrificano per Me Mi amano.

Gli uomini vogliono goderMi dimenticandoMi, vogliono godere la vita che Io ho dato loro, senza pensare a Me, è per questo che il mondo va male.

Ora gli uomini buoni devono unirsi e pregare, pregare perché le forze del male non abbiano a prevalere. Io posso vincerle ma aspetto la vostra preghiera perché così sarà più piena la vostra gioia e la vostra gloria con la Mia, come Miei collaboratori.

(Dimmi cosa dobbiamo fare, Signore).

Pregate insieme, fate penitenza, sacrificatevi per amor Mio, amatevi gli uni gli altri. Più tardi ti dirò cosa dovrete fare in concreto. Ora è solo una preparazione alla battaglia finale.

(Signore, ma siamo così vicini alla fine?).

No, ma lenta e lunga è la preparazione.

Le forze del male stanno preparando i loro attacchi, hanno incominciato col sovvertimento delle idee, con la confusione dei principi cattolici. Anche i Miei sacerdoti ne sono e ne saranno vittime.

Pregate per loro perché saranno quelli che faranno più male degli altri se voi non pregate per loro e non dite loro di stare molto attenti, perché le forze del male si accaniscono contro loro in particolare.

[13/2] 2 aprile 1968 - ore 5

(Signore, come sei esigente, è la terza volta che mi fai alzare. Tu lo vedi che Ti obbedisco perché Ti voglio bene).

AscoltaMi: la Chiesa di Roma è ortodossa cattolica romana e si deve unire con quella greca ortodossa orientale. Deve essere un tutt'uno perché Mi ama alla stessa maniera, poi verranno gli altri.

Dillo al Papa Paolo VI, che si muova perché Io lo voglio. L'unione di queste Chiese è necessaria per farMi conoscere a tanti che Mi trascurano. Così si toglierà un ceppo ai piedi della Chiesa e farà un balzo verso l'Alto.

(Signore, come potrò io dirlo al Papa? Nessuno mi crederà, io non posso, Signore).

Ci sono Io, ti aiuterò Io, fa quello che ti dirò e prega e fa pregare anche per questa unione; è necessaria, e presto. Mi devono conoscere di più perché Io li amo i Miei cristiani, poi verranno gli altri.

Ti benedico e ti aiuterò, abbi fiducia.

Amen.

[13/3] 3 aprile 1968 - ore 1,15

Tutto ciò che avviene è opera Mia o è permesso da Me per un bene.

Anche il male può servire per portare un bene, se gli uomini lo sanno... capire.

La Chiesa serve a far capire anche questo.

(Gesù, fa presto, parlami, ho paura).

Di che cosa hai paura se ci sono Io? Solo del male devi aver paura, ma tutto ricade per un bene futuro e per la Mia gloria.

(Signore sembra che Tu pensi solo a Te, che tutti gli uomini servono a Te, tu giochi con loro, li fai soffrire e sembra Tu ne goda, talvolta sembri cattivo. Perdonami Gesù, perdonami).

Un giorno capirai la Mia bontà, il Mio amore per voi; sono morto in croce per voi e quasi non ci avete badato, spesso ve ne dimenticate, vivete come se Io non esistessi, pensate solo a voi e al vostro benessere, e allora, chi è il cattivo?

Io ne soffro della vostra indifferenza e non curanza, solo qualche anima, come la tua e poche altre Mi hanno sempre presente e vivono per Me, e per voi Io salverò tante altre anime. Ma voi dovete soffrire con Me come Io ho sofferto per voi, perché è la sofferenza il pegno per la vita eterna e ne è il prezzo.

[13/4] 3 aprile 1968 - ore 7,15

(Grazie Signore che mi hai lasciato dormire un po'. Dimmi, mio Dio che cosa vuoi da me? Sii conciso. Parla, la Tua serva Ti ascolta).

Va a Roma (*quando?*) dopo la Pasqua e va a dire a Paolo VI che deve accelerare l'unione della Chiesa romana e ortodossa.

Sorgeranno e si moltiplicheranno, nelle case di alcuni giusti che Mi amano incondizionatamente, i Cenacoli.

(Come quello di Mamma Carmela?).

Sì, e là i buoni e i semplici, pochi intellettuali, solo i puri, si riuniranno a pregare Me e la Mia Mamma, che tanto vi ama, e spezzeranno il pane. Questo deve avvenire perché questa è la Mia volontà. I puri credono a queste cose e Io li accontenterò scendendo nelle loro case.

[13/5] 3 aprile 1968 - ore 11,15

(Parlami Signore).

Le nuove forme di apostolato e di formazione religiosa devono essere:

- Rinascita, a tutti i livelli per il ceto borghese.
- Cenacoli, come comunità di preghiera, per il ceto umile, semplice e puro di cuore.
- San Vincenzo, come opera caritativa e formativa, e questo è molto importante, studiare qui, in queste riunioni la Mia Parola (Bibbia), per i giovani studenti.
- Acli cristiane per i lavoratori, instaurare un comunismo cristiano basato sull'amore reciproco, i poveri amino i datori di lavoro e viceversa.

Ogni categoria ha bisogno delle altre categorie, ci deve essere collaborazione amichevole, non odio di classe. Nessuno è maggiore o minore davanti a Me, ma sarà maggiore che amerà di più Me e il prossimo.

[13/6] 6 aprile 1968 - ore 5

(Dimmi Signore, non Ti sento, che cosa vuoi dirmi, non voglio pensare io, Tu solo devi parlare).

Io sono la Verità e la Vita, chiunque crede in Me non morrà in eterno e chiunque vive e crede in Me, Io lo risusciterò all'ultimo giorno (cfr. Gv 11,24-26).

(Non hai più niente da dirmi?).

Pensa e fa pensare a quello che ho detto e allora, se capirete, dovrete vivere in un'altra maniera, pensando a Me e non solo a voi. Siete troppo lontani da Me.

(Signore, ma Tu sai quante anime belle si stanno avvicinando a Te. Ieri, a Rinascita, sono stata felice nel vedere tutte quelle giovani donne abituate alla vita brillante, si stanno orientando verso di Te, hanno sentito il Tuo richiamo, attraverso Rinascita sono ora in subbuglio nel loro intimo, Tu le scuoti, le agiti. Grazie Signore, muovine ancora tante altre e falle diventare autenticamente Tue perché esse Ti porteranno agli altri nella maniera più valida).

Così oggi si fa l'apostolato nel vostro ambiente. Poi ci saranno i Cenacoli per i più semplici, ma dovete credere anche voi, perché tanti sono i mezzi per arrivare a Me quanti sono gli ambienti in cui la gente vive.

Dì a Paolo VI che li deve approvare perché sono cari al Mio cuore e alla Mia Mamma, questi porteranno i peccatori a Me e li salveranno. Io scenderò nelle loro case, dove spezzeranno il Pane e saranno un tutt'uno fra loro e Me. Questa è la vita eterna, col Padre e con lo Spirito Santo.

Amen.

(Gesù, aiutami a compiere la Tua volontà, sono pronta a tutto, ma aiutami Tu perché non posso assolutamente fare niente da sola. Grazie Gesù).

[13/7] 6 aprile 1968 - ore 8

(Signore, ho preparato la colazione ai ragazzi ed ora sono libera, sono con Te, dimmi ciò che vuoi).

Voglio che si moltiplichino i Cenacoli, c'è bisogno di piccole Chiese nelle case dei giusti, saranno piccole oasi in mezzo al deserto delle macchine che corrono senza sapere dove vanno a finire. In queste oasi qualcuno troverà la salvezza. E sempre più si moltiplicheranno queste oasi tante più anime verranno a Me. Nei Cenacoli ci saranno i diaconi, che si moltiplicheranno sempre più, perché Io li chiamerò anche perché facciano questo: spezzeranno il Pane e lo distribuiranno a tutti quelli che lo desiderano.

(E dove sarà consacrato il Pane?).

Nelle chiese parrocchiali, poi sarà portato nei Cenacoli, e resterà anche là, a disposizione di tutti.

«Io sono il Pane disceso dal Cielo... chi mangia Me avrà la vita eterna» (Gv 6,58).

[13/8] 17 aprile 1968 - ore 3,15

(Perché Signore mi hai svegliata dicendomi: Va da Paolo VI. Come farò? Che cosa devo dire? Parlami Signore).

Dì a Paolo VI che è ora di muoversi. L'unità dei cristiani deve essere portata avanti fino a conclusione. E' necessario far sentire la Mia voce più chiara. Non deve indugiare. Si muova, non tema le opposizioni. Questa è la Mia volontà.

(Ma Signore, come potrò io dire di andare a Roma? Mi crederanno pazzo).

Non temere, Io ti insegnerò la strada. Ora i tempi sono maturi per questo passo e bisogna avere il coraggio di farlo. Dietro a questo, altre cose si potranno effettuare, ma bisogna camminare, non segnare il passo.

Il Mio popolo cammina, non deve fermarsi chi deve guidare. Io lo sorreggo, non deve temere. Va e digli questo.

(Non so proprio come farò, per ora la vedo come una cosa impossibile, ma sulla Tua parola, credo e aspetto i Tuoi comandi. Grazie Signore).

[13/9] 22 aprile 1968 - ore 1

Dì a Paolo VI... (*non potrò arrivare a lui, Signore, nessuno mi crede*) di a Paolo VI che Io voglio l'unione dei cristiani. A questo deve pensare.

Le guerre sono sfoghi della cattiveria umana e per ora non cesseranno. La pace è una conquista che concederò Io più avanti, non per ora. Quando gli uomini Mi conosceranno di più e Mi ameranno di più allora ci saranno meno guerre. Prima devono conoscerMi, questa è la loro prima conquista, poi verrà la pace, ma dopo altre lotte in cui gli uomini capiranno che «senza di Me non potranno fare nulla» (*Gv 15,5*).

L'unione dei cristiani è necessaria per farMi conoscere di più e perché tutti insieme preghiate per la pace.

Allora otterrete di più, tutti uniti insieme, un solo cuore e una sola preghiera.

[13/10] 22 aprile 1968 - mezzogiorno.

... (*Signore, cosa vuoi dirmi?*).

Telefona alle signore di Rinascita, è utile vi troviate insieme, può servire per conoscervi e cominciare a fare un buon lavoro per Me in parrocchia. Così Mi farete conoscere ed amare, questo dovete fare voi di Rinascita.

Moltiplicate i gruppi anche fra gli uomini e i giovani, è un metodo valido per approfondire la Mia Parola e cristianizzare il vostro ambiente. Ce n'è bisogno. Siate abili, servitevi del tesoro di "mammona" per rendervi attraenti agli altri, a quelli che si avvicinano a voi guardandovi il vestito.

E' attraverso gli occhi che si arriva a conquistare il cuore degli uomini sciocchi e vanesi.

[13/11] 30 aprile 1968 - ore 6,10

(*Signore, dimmi perché i Tuoi cristiani, anche alcuni Tuoi sacerdoti, non hanno capito che cosa è la fede? Possibile che proprio quelli che lavorano per Te non l'abbiano ancora chiara e sicura? Come possono portarTi agli altri se non hanno ancora capito bene che Tu sei in loro e che solo Tu operi in loro? Parlami Signore*).

Tu lo vedi quanto ancora sono lontani da Me anche i Miei cosiddetti cristiani, anche i Miei sacerdoti. Per questo Paolo VI ha indetto l'anno della fede, ma ancora i più non sanno esattamente che cosa vuol dire avere fede in Me. Cercano i metodi, bocciano le strutture che li tengono frenati e inquadriati entro vecchi schemi verbali, che fortunatamente non sentono più, però non hanno ancora la visione semplice e lineare del Mio volto. Non lo vedono dentro di loro, non sentono le Mie parole anche se le ripetono come altoparlanti di cartone, non hanno ancora capito il profondo significato delle Mie parole.

Fede senza esitazioni, questa è la vera fede che fa agire con sicurezza conforme Io detto dentro. Si fermano a schemi, parole, formule, cercano di tradurre il loro cristianesimo in pratica scendendo ai rapporti umani, e questo è certamente l'essenziale, però devono poi inserire il rapporto divino in essi, e questo ancora non lo sentono o ne dubitano o lo temono e preferiscono ignorarlo o sopirlo.

Fede è sentire questa forza divina che è in ciascuno di voi, perché lo Spirito Santo vi urge dentro a lavorare in questo senso e con questa certezza. Questo devi far capire agli uomini, specie ai Miei sacerdoti.

(*Signore, è difficile*).

Dì quello che senti in te, questa è la fede.

[13/12] 6 maggio 1968 - ore 4,50

(*Se hai qualche cosa da dirmi, parlami Signore, la Tua serva Ti ascolta*).

Io, il Signore, ti parlo. Io sono presente qui, come Persona.

(*Ti credo mio Dio e Ti adoro*).

Tutti gli uomini Mi dimenticano o Mi rifiutano, pochi sono gli eletti (*cfr. Mt 22,14*). Anche i molti chiamati ad un dato momento Mi rifiutano o Mi... (*dimmi Signore*) pospongono agli interessi umani. Anche i doveri e i diritti degli uomini a loro sembrano più importanti dei doveri che hanno verso Dio e dei Miei diritti.

Io ho il primo diritto di essere amato, seguito, pregato, poi vengono i diritti degli studenti, degli uomini o il dovere di ascoltarli e seguirli.

Io solo ho parole di vita eterna, tutto il resto ha fine, anche le cose più serie, ma umane, come la cultura, la scienza, hanno fine a sé stesse, se non servono esclusivamente alla ricerca del Mio essere. Troppo pochi si preoccupano di questo.

(*Signore, io ho parlato di Te a quei ragazzi comunisti, forse non si accorgono di andare contro di Te, perdona a loro*).

Un giorno Mi cercheranno se voi Mi proporrete a loro, ma voi dovete parlare a loro di Me chiaramente, senza veli, senza paure. Non si mette la lampada sotto il moggio (*cfr. Mt 5,14-15*).

E questi cristiani che vogliono tenerla nascosta fanno più male di quelli che Mi ignorano. Dillo a quei cristiani.

(*Sì, Signore, ma Tu dammi la forza, dammi le occasioni, dammi la certezza di dover parlare, aiutami ad andare avanti e fammi sentire chiara la Tua volontà, fa che io non sia incerta sulla strada da seguire e dammi dei collaboratori. Grazie, Spirito Santo, anima dell'anima mia. Io Ti adoro*).

[13/13] 28 maggio 1968 - ore 2,20

(Signore, non c'è vento, perché ha sbattuto la porta? Forse non mi volevo alzare, ma ora Ti ascolto, perdonami Signore... Perché devo dire sempre la stessa cosa? Me l'hai già fatto scrivere altre volte). Scrivi.

«Io sono la risurrezione e la Vita, solo chi crede in Me e fa la volontà del Padre Mio sarà salvo» (Gv 11,25-26).

Questo devono capire gli uomini. Se non penseranno e vivranno per Me non si salveranno.

(Ma Signore, Tu li devi spingere e chiamare e convincere).

Tutto ciò che sta succedendo oggi nel mondo è opera Mia. Anche le forze del male si sono scatenate e Io lo permetto perché alla fine gli uomini capiscano che «senza di Me nessuno può fare nulla» (Gv 15,5). In questo modo Io li chiamo. Voi muovetevi, parlate, fate sentire la Mia voce a tutti.

(Non so come fare, Signore).

Parla, non aver paura di essere ridicola, questa è la pazzia di cui ti ho accennato. Quando si ama davvero si deve avere il coraggio di mostrarsi così sicuri di quello che si vuol dire o fare. Se Mi vuoi veramente bene agisci, questa è la prova che ti chiedo.

[13/14] 24 giugno 1968

Scrivi *(che cosa?)*.

Tu sei la Mia consolazione in mezzo a tanti che non Mi amano. Il tuo amore è grande ed è puro. Così dovrebbe essere per tutti.

(Cosa devo fare Signore perché altri Ti amino così?).

Pregare, anche altre anime a Me consacrate Mi amano e pregano e per mezzo vostro altri arriveranno a Me. E' questa l'economia del Cielo. Qui tutti pregano perché ciò avvenga e aiutano a lavorare per arare il terreno.

Le foglioline verdi e i fiori presagiscono la nuova primavera della Chiesa. Siete voi e soprattutto quei giovani che stanno camminando verso di Me. Essi Mi porteranno agli altri, questi sono la primavera della Chiesa.

Ci saranno tempi duri per Essa, ma ci sono i salvati pronti a difenderla...

E' necessario che molti giovani Mi amino. Essi sono la primavera.

(Aiutali Signore...).

[13/15] 25 settembre 1968

(Signore ho parlato a Don Luigi, ho detto malamente tante cose, vedi che non so parlare, non so dire bene quello che Tu vuoi, mi mettono in confusione i Tuoi sacerdoti e mi allontanano da Te. Non Ti sentono e non vogliono che nessuno Ti senta, così, come fai Tu. Lo chiamano sentimentalismo ma è perché vogliono essere troppo e solo razionali, non vanno più in là. E la fede? Non va oltre la ragione? Io credo o mio Gesù che Tu sei in me e mi parli e Ti ringrazio. Mantienimi questa fede e dalla anche ai Tuoi sacerdoti).

Pochi sono i Miei sacerdoti veri che hanno capito cosa vuol dire essere sacerdoti. Questi pochi credono a ciò che voi credete e dite, gli altri dubitano perciò non capiscono e non possono credere.

Io amo le Mie creature e sono morto per dare loro la vita eterna, ma devono muoversi anche loro. Il loro incontro con Me è la salvezza e la loro gioia, ma ci vuole semplicità e fiducia, come un bambino si fida della mamma.

I superbi, quelli che credono di saper tutto perché hanno studiato e credono di aver trovato solo nei libri la loro sicurezza, non saranno mai sicuri delle cose eccelse, soprannaturali.

Solo i semplici e gli umili, quelli che credono nella potenza di Dio, possono avere questa sicurezza.

[13/16] 23 ottobre 1968 - ore 2,30

Paolo VI è in pericolo. Molti lo minacciano da tutte le parti, il maligno lo tormenta ma Io veglio su di Lui perché è il Mio Figlio prediletto. Lo aiuterò. Lo farò forte contro gli attacchi del maligno, ma voi pregate per Lui.

Sia tutta una catena di preghiere che dalla terra sale al Cielo e si unisce a quella dei Santi e Beati che qui sono in gloria e pregano con voi, per voi, il Padre perché altri possano unirsi a loro nella schiera dei Beati.

Ora si deve pregare particolarmente per Paolo VI. Ha un grosso compito da svolgere, una missione importante. E' un nuovo periodo nella storia della Chiesa che si è iniziato con Papa Giovanni e che ora Paolo VI sta portando avanti. Io lo farò forte, voi pregate per Lui il Padre, perché la maturità della Chiesa possa avere compimento anche per suo mezzo.

Amen.

[13/17] 4 novembre 1968

(Sempre più capisco l'esempio dei gigli del campo e degli uccelli dell'aria - cfr. Mt 6,26-30 -, ma Tu dai in sovrabbondanza. Che cosa potrò fare io per ricambiarTi?).

Lavorare per Me, annunciarMi a quelli che incontri, farMi entrare nelle loro menti distratte dalle preoccupazioni terrene e farMi entrare nei loro cuori e farMi amare.

Io vi amo, anche voi dovete ricambiare il Mio Amore.

Se riuscirete a rapportare ogni vostro lavoro e interesse umano a un piano divino voi farete bene. Cercate Me nel vostro lavoro quotidiano e sarete sollevati dal peso che il lavoro umano vi comporta.

«Io sono la Via, la Verità, la Vita» (Gv 14,6). Chi crede in Me e lavora per Me vivrà in eterno felice.

[13/18] 5 dicembre 1968 - ore 7

(Che cosa è questa forza che si sprigiona da me? Posso io usare di questa forza per convincere gli altri che Tu sei? Che Tu agisci in me e negli altri, solo che essi Ti vogliano sentire e credere in Te?).

Sì, questo devi fare.

Io ho scritto la Mia legge d'amore nei vostri cuori, ora è tempo che voi cominciate a sentirla, a capirla, a dirigerla secondo questa forza che vi detta dentro. Credete, Io sono con voi, Io vi dirigo se voi credete, amate, siete umili e semplici. Tutto potrete fare se vi lascerete guidare da questa forza d'amore e chi più la sentirà e la seguirà più riuscirà ad attirare gli altri e a dirigerli verso di Me. Questa è la forza che tu senti ed altri come te incominceranno a sentire. I tempi sono quasi maturi per questo. Aumenterà il numero delle persone che sono influenzate da questa forza e si dirigeranno in conformità, e sempre più si moltiplicherà il numero degli eletti.

Questo è il popolo di Dio. Questa è l'attuazione esatta del «crescete e moltiplicatevi» (*Gen 1,28*), non come numero di uomini ma come numero di veri cristiani, amanti di Dio.

Ecco il significato dell' "Humanæ vitæ" di Paolo VI.

[13/19] 8 dicembre 1968 - ore 4,30

L'autorità è una cosa necessaria, perché senza di essa ci sarebbe l'anarchia. E' giusto che ci sia un'autorità anche nella Chiesa per garantire un ordine, principio di ogni cosa giusta e lecita.

Il maligno cerca il disordine, sobilla gli animi inducendoli a sovvertire ogni ordine prestabilito. Nel disordine e nell'anarchia regna il maligno. Per questo oggi ci sono tanti scontri, rivoluzioni, violenze.

Anche in nome di Cristo o della nuova Chiesa moderna si cerca di creare il caos, di andare contro l'autorità del Papa e dei vescovi. Questo è opera del maligno, state attenti. Questi sono i falsi cristi e i falsi profeti, aprite gli occhi.

Se la visione orizzontale (amore del prossimo) supera quella verticale (amore a Dio) si va fuori strada.

Io sono ordine, giustizia, amore, ho designato una gerarchia che garantisca un ordine nella Chiesa perché trasmetta intatta la Mia Parola e il Mio insegnamento.

Chi va contro questa gerarchia, che è illuminata dal Mio Spirito per dirigere la Chiesa, va contro la Mia volontà, è fuori della Chiesa. Obbedienza è sinonimo di sottomissione alla gerarchia prestabilita.

[13/20] 21 dicembre 1968 - ore 5,25

(Perché mi hai richiamato? Forse perché ieri sera ho invocato lo Spirito Santo?).

Dì a Paolo VI che Io voglio l'unione dei cristiani ortodossi. E' ora, i tempi sono maturi.

L'unione aiuterà la Chiesa ad avanzare sul cammino della santità, l'unione fa la forza e c'è bisogno ora di maggiori forze per combattere gli assalti del maligno che sempre più si sfoga...

[13/21] 27 dicembre 1968 - ore 4

Vuoi scrivere ciò che Io ti dico?

(Sì Signore, ma non dirmi cose che io non posso fare, Ti prego).

Ciò che Io ti indico di fare tu scrivilo, vedrò Io ciò che tu puoi fare, sono Io che ti dirigo, non temere, ubbidisci se Mi ami.

(Sì Signore, mi fido di Te, Ti ascolto).

Dì a Paolo VI che l'unione dei cristiani ortodossi si deve fare. E' giunta l'ora dell'incontro.

Come gli uomini si devono sentire uniti nella ricerca e nello studio dell'Universo cosmo, così devono essere uniti nella fede in un unico Dio. Preghino insieme, credano assieme, agiscano uniti per la gloria del Padre comune.

Poi altre comunità si uniranno con il medesimo scopo, finché ci sarà un solo ovile sotto un solo Pastore, questo è il Papa, rappresentante Mio sulla terra. Guida e capo della Chiesa una, santa, cattolica e apostolica.

La Chiesa dei padri, ora dei figli è sorretta dallo Spirito Santo.

Amen.

[13/22] 30 dicembre 1968 - ore 4,20

«Io sono Colui che è» (*Es 3,14*). «Non avrai altro Dio fuori di Me» (*cfr. Es 20,3*). Così deve essere.

La religione cristiana è l'unica perché viene da Cristo, Dio-Uomo venuto sulla terra per manifestare all'umanità la presenza del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Trinità nella persona, uguaglianza nella natura e sostanza.

Essere Supremo, eterno, Creatore e ideatore di ogni altro essere venuto sulla terra e nell'universo per volontà Sua. Uguaglianza di natura, particolarità di mansioni, unica volontà, unico amore, unico scopo: la gioia, la gloria eterna. Dovete credere a questo, e parteciperete eternamente a questa gloria.

Questo vi propone la religione cristiana attraverso la Bibbia (*Antico Testamento*), preparazione che spiega il piano di Dio Padre, e il Vangelo, attuazione e insegnamento per raggiungere la vita eterna.

Studiatelo, approfonditelo. Ciò devono fare i teologi e non perdersi in inutili dissertazioni, sterili e aride. Studiare il piano di Dio esposto nella Bibbia; capirlo e indicarlo ai cristiani come fonte di salvezza eterna.

[13/23] 1 gennaio 1969 - ore 13,30

Io sono l'Eterno assoluto, in Me è ogni perfezione, tutto viene da Me e tutto sarà riassunto in Me per l'eternità. Io voglio che i cristiani si uniscano formino un'unica famiglia adoranti lo stesso Padre, Figlio, Spirito Santo, preganti nello stesso unico modo la Trinità. Il Verbo si è fatto carne per insegnare a tutti l'amore, l'unione perfetta, differenza di riti ma uguaglianza di pensiero, di volontà, di scopo. Dio è Padre di tutti allo stesso modo e vuole i Suoi figli riuniti insieme, greci ortodossi con cristiani di occidente. Roma e Costantinopoli non rivali ma uniti con amore fraterno, lavoranti insieme per raggiungere l'unica meta comune: la gloria del Padre Comune. Questo devi dire a Paolo VI, non indugiare è giunto il tempo propizio per questa unione. Agagianian si umilii e si muova, il capo della Mia Chiesa è Pietro e il suo successore nei secoli.

Amen.

(Dio mio... come potrò fare? Aiutami Tu, solo Tu puoi tutto. Io non vedo per ora la strada da seguire).

Parla a Don Renzo... lui sa e saprà il da farsi.

[13/24] 5 gennaio 1969 - ore 1,30

Dì al Cardinal Carlo Colombo che deve crederti, deve presentare a Paolo VI la tua istanza per l'unione dei cristiani greci-ortodossi con i cristiani d'occidente. Se ne interessi lui. Abbi coraggio...

[13/25] 1 marzo 1969 - mezzogiorno - Vaticano, in attesa del Papa.

Non metterti nei primi posti. Chi vuol essere fra i primi si metta fra gli ultimi in questo mondo (*cf. Lc 13,30*).

Non ti preoccupare, Io sono con te.

(Pensaci Tu Signore, non vedi che non posso arrivare dal Papa...).

Ci penso Io, non temere, stai tranquilla.

(Sei tanto buono Gesù).

Lo Spirito ti muoverà, abbi fiducia.

[13/26] 18 marzo 1969 - ore 3,30 - bucato dimenticato per tre giorni in lavatrice.

(Signore perché devo parlare della lavatrice? Che cosa c'entra la lavatrice? Che cosa c'entrano i panni dimenticati dentro la lavatrice?).

Così sono gli ortodossi. Sono stati abbandonati inconsciamente, stanno aspettando una mano, la mano della padrona di casa che li tolga dalla macchina dove si sono purificati, puliti ed ora devono essere solo sciorinati al sole. Questo deve fare Paolo VI. E' lui ora il padrone di casa. Troppi anni sono rimasti dimenticati, abbandonati questi cristiani d'oriente. Essi si sono ripuliti, si sono preparati per essere sciorinati alla vista di tutti e per vedere il loro condono.

Ci sarà forse ancora qualche piccola macchia ma toccherà a Paolo VI smacchiarla prima di esporli alla luce del sole, questo poi sbiancherà tutto. Il confronto con i cristiani d'occidente servirà a far vedere qual è il bucato più bianco e in base a questo confronto si userà poi il detersivo che lo fa più bianco.

Così l'immagine che voi avete oggi nella réclame dei vostri prodotti da bucato servirà a farvi capire chiaramente come l'azione di certe preghiere, di certi riti, soprattutto di una sicura fede, semplice e aperta alle cose soprannaturali, serva a purificare l'uomo e a predisporlo ad essere messo a contatto con il Sole eterno.

[13/27] 29 marzo 1969 - ore 2

Non temere, sono io che ti ho chiamata. (Chi?). La tua Mamma celeste...

Io ti sono vicina per dirti che qui si prega anche per te, per voi dell'esercito della salvezza perché abbiate forza e perseveranza nell'adempiere alla missione a voi affidata: salvare i peccatori. In parte sono affidati anche alle vostre preghiere, alla continua azione di testimoni di fede integrale. Non dovete essere dubitosi ma sicuri.

(Che cosa dobbiamo fare?).

I Cenacoli e i gruppi di preghiera sono molto graditi al Mio Gesù e a Me, dove si prega con amore, fiducia, semplicità, là noi scenderemo con le nostre grazie.

Ciò che chiederete in quelle riunioni noi lo concederemo, soprattutto grazie spirituali. L'amore sarà aumentato, l'amore a Dio e al Mio cuore e l'amore verso il prossimo fiorirà spontaneo. Così deve essere fra i cristiani, fra coloro che ascoltano la voce dello Spirito, così anche i non battezzati ma credenti in un amore supremo, anche se non ancora identificato con il vero Dio, essi pure saranno da noi benedetti. Solo l'amore vince ogni cosa.

I non credenti ma amanti saranno salvi. I non credenti perché rifiutanti l'amore supremo, volutamente quindi e coscientemente non credenti, ignoranza colpevole, questi saranno condannati. Voi potete salvarli

pregando, illuminandoli con le vostre parole, con i vostri esempi di vita cristiana veramente vissuta con amore verso il prossimo, amato per amore di Dio.

Che cosa vuoi sapere?

(Quando si farà l'unione dei cristiani?).

Dopo la Pasqua andrai da Paolo VI e manderai i messaggi già ricevuti. Li dovrà leggere e dovrà accettare perché così vuole il Mio Gesù.

Questo, per il momento attuale, è lo scambio di amore necessario per superare, o almeno controbilanciare, le forze del male che si stanno scontrando.

Un primo, un rimedio, un aiuto per la Chiesa d'occidente, che ha bisogno di una aria nuova, di una spiritualità più forte. Non col raziocinio, con le discussioni teologiche si arriva a Dio, ma con l'amore, la fede semplice e sincera, la preghiera ardente e fiduciosa, questi sono i mezzi più efficaci per arrivare a comprendere più chiaramente la volontà di Dio.

(Ma Card. Colombo non vorrà muoversi).

Ne parlerai a F. T., ti ascolterà. E' buono e semplice e amante del Mio cuore. Io lo prediligo e lo aiuterò nel suo compito. Sii serena, fiduciosa e va in pace.

[13/28] 30 marzo 1969 - ore 2,40

(Dio immenso, Tu comunichi con me? Tu Creatore potente, io creatura... possibile questo?).

Tutto è possibile a Dio che sempre ha pensato alle Sue creature, le ha forgiate nella sua mente, ha scherzato con loro. Quotidianamente le immette nella scena del mondo, le realizza, le lascia libere. Le creature troppo spesso si dimenticano del loro Creatore e allora le cerca, le chiama per nome, le spinge verso l'ovile, ma esse recalcitrano, si allontanano, tanti lupi le disperdono ed esse poi perdono la strada, piangono perché coperte di ferite, non sanno più tornare indietro.

Allora il pastore le richiama e manda prima i suoi cani da guardia per cercarle, per farle ritornare all'ovile. Voi siete i Mieî cani da guardia. Voi che più Mi amate, voi che ascoltate le Mie parole e conoscete la via giusta per entrare nell'ovile, cercate le pecorelle smarrite, quelle ferite curatele con amore, con pazienza. Riportatele a Me. «Io sono il Buon Pastore» (Gv 10,14). Le Mie pecore Mi conoscono e Mi amano.

(Ma le altre?). Tutte Io le ho immesse nei pascoli della terra ma non tutte vogliono ritornare all'ovile. Eppure stanno male fuori, anche se talvolta non se ne accorgono ma quando viene la sera cercano la porta per rientrare, ma non la trovano. La Mia Mamma è la porta, verso lei indirizzate queste pecore disperse, Lei sarà faro luminoso che indicherà la via del ritorno.

(Quando Signore si farà un solo ovile?).

Alla fine dei tempi. Ora si deve incominciare a far rientrare il gregge che se ne è allontanato, perché un cane bastardo lo ha allontanato. Ma il gregge è buono.

Ci vuole un cane buono (Paolo VI) che sappia riprendere la guida di questo gregge per farlo rientrare nell'ovile.

Le pecore tutte gioiranno nel ritrovarsi con le altre e beleranno la loro gratitudine al Pastore che ha mandato loro il cane buono. Questa sarà l'unione degli ortodossi d'oriente. Così il gregge si ingrosserà e sarà forte contro gli assalti del lupo.

[13/29] 30 marzo 1969 - ore 15,30

(Cosa vuoi che faccia io, povera donna sola?).

Non sei sola, altre anime come te sono mosse allo stesso modo, per la stessa missione, l'unione dei cristiani ortodossi.

(Ma cosa posso fare io? Non dirmi di andare da Paolo VI non mi crederanno e poi cosa vuoi che dica?).

Dirai che Io ti ho spinto a fare ciò. Altri messaggi arriveranno con lo stesso impegno, con lo stesso compito. Se non volete ascoltarMi il peggio sarà per voi, per chi fermerà o vieterà questa unione.

Io vi do un mezzo di salvezza e voi la rifiutate. La vostra responsabilità è grave di fronte al Padre.

(Dillo ad altri Signore, spingi altre persone più capaci di me a portare questi messaggi, non è per rifiutare ma perché conosco i miei limiti, la mia miseria, io sono niente di fronte al Papa, non mi ascolterà).

Io ti aiuterò, il Mio Spirito illuminerà le menti. Il servo umile può salvare anche il padrone, se è fedele (non capisco). I servi siete voi, anime semplici e nascoste e amanti, il padrone della barca è Pietro, ora Paolo VI, voi potete aiutarlo a remare, a portare in porto l'imbarcazione, la Chiesa, nel momento della burrasca.

Obbedite, amate, sacrificatevi; tendete le braccia e remate con forza, così la barca supererà i flutti impetuosi che minacciano di travolgerla: ateismo, comunismo, Chiesa dei poveri. Stolti, tutti siete poveri e tutti indistintamente dovete amarvi ed aiutarvi, senza distinzioni di classi e di categorie. La politicizzazione delle Chiese questo è un altro pericolo da superare, i falsi profeti, la teologia della rivoluzione, le nuove teorie dei teologi ultramoderni che non pensano a Me, ma solo a inventare novità.

Niente vi è di nuovo nella Mia Chiesa, solo l'amore deve regnare, amore di Dio e amore di tutto il prossimo. Le forme seguono i tempi, ma la sostanza è invariata. Io sono l'Eterno.

Amen.

[13/30] 4 aprile 1969

L'unione dei cristiani d'oriente potrà portare un'ondata di bene, d'amore. Ma se neppure questa ascolteranno, allora verrà il castigo. Fallo sapere a tutti. (*Signore abbi pietà di noi! Come farò a farlo sapere?*).
Ti darò un segno... Sta attenta. Prega.

[13/31] 12 aprile 1969 - ore 4 - Sommacampagna.

Troppi disordini, troppe le incertezze, troppa la confusione delle idee. Il maligno ha fatto questo. Se continuerete così vi addosserete i castighi del Padre. Non si prega più, non si crede più, non si ama più. Tutte le anime sante pregano per voi, perché vi siano risparmiati i castighi che la maggior parte di voi merita. Ancora un tentativo; ancora un mezzo avete per aprire gli occhi: unitevi ai cristiani di oriente, sono più puri di voi, credono con più semplicità, pregano. La Mamma Celeste è la loro patrona, richiesta e amata. Ella Mi manda a te per dirti di muoverti perché questa unione venga effettuata. Padre Turoldo ti indicherà la via. Sono tutti canali che portano al grande mare, Roma. Il Papa Paolo deve ascoltarvi, muoversi; è giunta l'ora, altrimenti sarà troppo tardi. Il maligno lavora accanitamente, non vedi cosa sta succedendo? Ancora nuovi scismi, nuove divisioni si faranno nella Chiesa di Roma. Unitevi con coloro che ancora amano la verità e la Verità vi farà forti e liberi.

[13/32] 4 dicembre 1969 - notte.

La Mia volontà è che tu faccia bene il tuo dovere di sposa, di madre. Questo è il tuo primo compito, poi l'apostolato. Tutto il prossimo è compreso nel tuo ambiente, comincia di lì, l'apostolato rimbalza, da uno prende l'altro e il cerchio si dilata, così si fa l'apostolato. Parla a uno, parla ad un gruppo e la tua parola volerà in altre case, in altri ambienti forse quelli che tu meno sospetti. La parola rimbalza, viene riferita e porta frutto perché Io sono in quella parola, Io entro in quella persona che ascolta, Io penetro attraverso la tua parola nel cuore di molti.
Così sia.

[13/33] 19 dicembre 1969

L'Azione Cattolica ha fatto il suo tempo, come è stata intesa quando è sorta. Ora tutta l'azione del cristiano intesa come azione religiosa volta a portare Dio nel mondo è Azione Cattolica. Non una sola associazione limitata a pochi iscritti, ma azione dilatata a tutti i fedeli di Cristo questa si deve chiamare e deve essere intesa come azione cattolica. Non dividete, non limitate, ma unite. Molti gruppi, molte azioni diverse per colore, per finalità specifiche ma tendenti ad un unico scopo, questa è azione dei cattolici.

[13/34] 28 dicembre 1969 - notte.

(*E' civiltà o cristianesimo quello che vanno portando in Africa i giovani Missionari?*).
Cristianesimo è vera civiltà, promozione dell'uomo, salvaguardia dei suoi diritti. Ma c'è un più: l'Amore. Amore per i fratelli per amore di Dio. Questo devono continuamente tener presente quelli che vogliono civilizzare l'Africa nel nome di Dio. Questo devono portare chiaramente fra quei popoli semplici. Dio Amore, Dio Creatore, Dio Padre, Dio giudice finale, Dio premio eterno. Questo sia lo scopo della loro missione. L'evangelo sia predicato e vissuto da loro in modo evidente e chiaro. Solo per questo sono mandati fra i popoli incivili. La loro civiltà non sia repressa, ma cristianizzata, solo così i valori autentici naturali che essi hanno saranno messi nella giusta luce.

[13/35] 8 gennaio 1970 - ore 3

Il prete oggi è ministro. Non deve appagare i desideri della carne ma dello Spirito, per questo è stato consacrato unto dallo Spirito Santo che ha impresso in lui un carattere sacro, una volta per sempre. Non con la materia si celebra il sacrificio ma con lo Spirito pronto che usa la materia per sublimarla e renderla santa al cospetto di Dio Padre Onnipotente. Più uno si purifica al crogiolo del sesso e più si eleva. (*Dio mio non capisco*).
La dignità sacerdotale è somma, non si può essere sacerdote e fare come il laico, ma più di questo deve investire l'uomo di Dio la virtù della purezza e della castità. Castità di sensi, castità di costume... (*Dio mio cosa vuol dire?*).
I figli sono il frutto di un amore carnale. Questo non può essere nel Sacerdote dell'Altissimo, che ha sposato la povertà, la castità, l'umiltà, la pazienza, la gioia, la Sapienza e questa sarà la Sua compagna prediletta quella che conforta, guida, ama e così sia.

[13/36] 9 gennaio 1970 - ore 5

La Chiesa è una, santa cattolica, uno il Pastore, uno l'Ovile.

A questo dovranno essere ricondotte tutte le pecore disperse. Unicità di intenti le guidi a camminare sulla unica strada. Vai da Galbiati fallo muovere perché questo si realizzi, prima gli ortodossi, a Me cari, siano uniti a voi, credenti in Cristo, poi gli altri più lontani.

E' ora, le forze dell'inferno non prevarranno giammai (*cf. Mt 16,18*), ma voi dovete unirvi, fare una cortina di ferro contro di esse, ricacciarle là di dove vengono per sovvertire i buoni.

L'unione fa la forza, unitevi, camminate insieme, cantate insieme la gloria del Padre, Figlio, Spirito Santo.

Amen.

[13/37] 17 gennaio 1970 - ore 3

(Signore eccomi... Madonnina del Sangue aiutami, perché hai voluto mostrarti così? Perché il tuo cuore sanguina?).

Troppi mali dilagano sulla terra, troppa confusione è nella mente dei Miei sacerdoti soprattutto. Non capiscono più il vero bene e il vero male, i limiti sono incompresi, le sfumature sono moltissime, gli alibi si moltiplicano per scusare il male, per non volerlo riconoscere come tale.

Questa è opera del demonio, la confusione delle idee, la non chiarezza sull'origine del male.

A questo bisogna guardare, all'origine del male. Il male è offesa fatta a Dio coscientemente riconosciuta e chiaramente voluta. Tutto ciò che è opera di Dio, quindi la natura con tutti i suoi appellativi, è opera di Dio.

Andare contro la natura e contro lo svolgersi naturale delle cose, è andare contro Dio.

Aprite gli occhi, pensate, temete di invertire l'ordine naturale voluto da Dio, e sarete salvi. La preghiera, l'unione Eucaristica, vi aiuterà a superare la nebbia dei sensi, la nebbia della mente ottusa dal demonio.

La luce vi illuminerà e sarete lieti.

Così sia.

[13/38] 9 febbraio 1970 - ore 4

(Signore Ti ascolto e Ti amo).

La parrocchia è necessaria per raccogliere i fedeli di una zona attorno ad un altare a Me dedicato. Solo quando non ci sono scuole, chiese, negozi attorno ai quali gravita la vita di un quartiere, solo allora non ci sarà bisogno di Parrocchia (= parà Oikia, cioè presso le case). Dio alla portata di tutti perché il Parroco e i suoi coadiutori saranno sempre pronti e disposti a propinarlo in ogni occasione ogni giorno, per ogni necessità del fedele.

I fedeli si legheranno fra loro in questa adorazione comune e si aiuteranno a vicenda a raggiungere il Centro del loro quartiere, Colui che là li attende in modo particolare per dare grazie, aiuti, conforto, sostegno, consiglio. Questo è lo scopo delle Parrocchie. Piccole Chiese locali unite fra loro da vincolo di amore, di fraternità, di emulazione per raggiungere insieme la grande Chiesa universale dove lo scopo è identico, la gloria di Dio per la gioia di tutti i suoi fedeli adoratori.

(Come deve essere strutturata la Parrocchia?).

Il Parroco sarà il capo decisionale aiutato dai collaboratori sacerdotali e fedeli. Il consiglio pastorale formato di anziani e giovani dirigerà, consiglierà, studierà tutti quei mezzi o strumenti atti a far camminare il popolo verso il suo Creatore. Opere assistenziali per fanciulli, giovani, donne, uomini, vecchi, ammalati, soli, abbandonati, morenti, fidanzati, sposi e madri, vedove e orfani tutti siano oggetto della cura e sollecitudine del Consiglio Pastorale che dovrà organizzare riunioni adatte a studiare i problemi delle singole categorie in questione per facilitare la vita dei membri e attirarli sempre più verso il Creatore.

L'Amore leghi ogni membro all'altro e al suo Capo.

[13/39] 11 febbraio 1970 - ore 2,30

Conciliazione, questo è il termine usato per l'accordo fatto fra Stato e Chiesa, Concilio è il termine usato per indicare l'Assise dei vescovi con a capo San Pietro nella veste di Paolo VI per definire verità proposte dalla Chiesa e volute da Dio Padre Onnipotente. Questo termine indica perciò un volere comune di proposte valide atte ad effettuare un bene comune a tutti gli uomini di buona fede.

Se manca la buona fede i decreti conciliari non servono. Per buona fede si intende il desiderio spontaneo, o voluto col ragionamento, di attuare norme inerenti una vita umana vissuta in conformità a principi di fede.

Questa presuppone la conoscenza almeno elementare, delle Cose di Dio, come la Sua Essenza, l'eternità dell'anima e quindi una vita eterna. Per raggiungere questa l'uomo si impegna a seguire nella sua vita terrena un comportamento tale da meritare tale vita eterna beata.

Le norme del Concilio aiutano a raggiungere tale stato di perfezione. Le norme proposte nei patti Lateranensi avviavano pure a questo scopo. L'insegnamento religioso nelle scuole, per i giovani propone questo, la libertà di religione concessa da uno Stato ai suoi cittadini porta a questo.

Guai a quello Stato che impedisce tale libertà, o peggio impone una religione contraria a quella che insegna la sequela del Cristo, Figlio di Dio Padre Creatore e Signore di tutti i cittadini e le cose create per l'uomo, Signore

dell'universo. Oggi più che mai si deve ottenere questa libertà di scelta religiosa. Oggi si deve lottare per conquistarla, se è stata tolta, e mantenerla se è in pericolo la sua attuazione.

Lotta non vuol dire violenza. Violenza è sopruso contro il debole. Lotta è costanza nel volere una cosa creduta giusta. Rivendicate con amore il vostro diritto alla libertà di coscienza, di azione, di volontà.

Così sia.

[13/40] 18 febbraio 1970

(Signore come si può andare avanti così? Non si capisce più niente. Il mondo impazzisce... Non ci si capisce più neppure fra cattolici e allora? Siamo noi a non capire i segni dei tempi...? Qual è il nuovo volto di Dio oggi?...).

La storia parlerà. I tempi nuovi portano incertezza, dubbi, confusione di idee e di lingue.

E' necessario lasciar passare l'acqua sotto i ponti.

Gli argini non tengono più, bisogna dilatare l'alveo per far scorrere meglio il fiume in piena altrimenti tutto travolgerà: il buono e il bello, l'utile e l'inutile, il saggio e l'incerto.

(Quale sarà l'argine?).

La nuova Chiesa dilatata a tutti quelli che sono in buona fede e desiderano il bene comune senza riferimenti personali, senza chiusure o strutture che chiudono o impediscono al fiume di scorrere. *(Non capisco Signore...).*

La nuova Chiesa comprenderà i retti di cuore, i semplici; gli adoratori del vero Dio che non è il denaro, il posto sociale più avanzato, la carne come sesso e benessere, ma sarà il desiderio di inserire la necessità della carne e del mondo in una visione più chiara e limpida dello spirito umano divinizzato, tendente al suo Creatore Signore, guida per la vita eterna.

[13/41] 15 aprile 1970

Fai, tanto per fare, non per ottenere risultati evidenti. Non per raccogliere sei qui, lavora, senza timore, senza titubanze, senza pensare al poi, come risultato. A questo ci penso Io.

Tu semina, altri mieteranno. La vita eterna mostrerà i risultati del lavoro terreno.

[13/42] 29 novembre 1970

Troppe chiesuole, troppe associazioni, troppe strutture, organizzazioni, metodi umani che mortificano lo spirito, lo sottovalutano, si mettono al posto dello Spirito Santo stesso.

Piccolo uomo credi di fare da solo tutto: vuoi strutturare, tutto incasellare. Dio non si può mettere in un registro di carta, in una tessera. La legge e l'organizzazione di Dio è nel cuore di ogni uomo, ognuno lo scopra in sé e lo porti all'altro con amore non come legge strumentalizzata o strumentalizzante.

Dio in ognuno, Dio in tutti: cercarLo in sé, cercarLo negli altri, farLo conoscere ed amare, arricchire chi è povero di amore portando i doni dello Spirito scoperti in sé stessi.

Il Mio dono offerto all'altro che a sua volta Mi offrirà il suo, così sarà scoperto il Dio di ognuno e si ricostruirà il Dio integrale. Dio uguale per tutti. Questo è il dovere dell'Azione Cattolica presa nel suo vero senso profondo.

[13/43] 31 marzo 1971

La Chiesa, assemblea di credenti in Cristo Gesù, mediatore, unificatore, salvatore delle anime dei fedeli, credenti nella vita eterna. Non unione di corpi, ma unità di spiriti credenti.

Tutti uniti con un solo Pastore Gesù Eucaristia, ricevuto insieme per l'unione vivificante e salvante. Popolo in cammino verso la terra promessa, la vita eterna. Piccole comunità sparse in tutto il mondo, cellule madri che attireranno altre cellule positive, così le piccole comunità diventeranno grandi e riempiranno tutto l'universo.

Il positivo dilaga a fatica lottando contro il negativo che vuol dividere e disperdere tali comunità.

La Chiesa sarà ridimensionata, non diaspora, ma stabilità permanente delle vere comunità positive allargantesi e dilatantesi nello spazio mentre le radici di tali comunità dovranno scendere sempre più in profondità fino ad abbarbicarsi alla roccia. Io sono la roccia, da Me scaturisce l'acqua viva che vivifica tali comunità, le fa fiorire, le fa proliferare. Da esse usciranno altre cellule madri che a loro volta formeranno attorno a sé nuove piccole comunità destinate a crescere. L'amore deve cementare tutte queste comunità fra di loro.

(E il Papa? I vescovi sono necessari in queste comunità?).

La cellula MADRE È INDISPENSABILE per attirare e tenere unita la comunità. Da essa partiranno gli impulsi primi che saranno poi trasmessi alla comunità attraverso altre cellule particolarmente dotate, *(sacerdoti?)* sì, che avranno il compito di trasmettere tali impulsi che la cellula madre riceve direttamente dalla roccia alla quale è saldamente attaccata e dalla quale deriva la forza e la linfa vitale.

(Signore, tu hai detto ai Tuoi apostoli di andare e non fermarsi in un luogo).

Stabilità permanente non vuol dire di luogo e di spazio ma di principi fermi, immutabili per ogni comunità. Le cellule madri potranno e dovranno spostarsi nei vari luoghi dove esistono comunità positive per portare ad esse l'unità dei principi.

L'amore circola, non è statico.

[13/44] 4 aprile 1971 - Val di Fassa.

(Grazie Signore, fa che qui santifichiamo il Tuo nome con tutti quelli che Tu ci fai avvicinare).

Molti attendono la Parola; voi la diffonderete.

Pregate il Padrone della messe perché possiate essere suoi operai (*cfr. Lc 10,2*).

[13/45] 16 aprile 1971 - ore 6

La religione è l'essenza della vita dell'uomo. Più l'uomo è corrotto e meno sente la religione.

Re-ligo = lego insieme, dopo averle scelte, tutte le cose che mi portano a Dio.

Pensiero, volontà, azione unite insieme in una unica tensione: Dio. La gioia di vivere, il perché della vita, lo scopo delle azioni. Nulla è escluso da questa tensione. Lo scopo del vivere, del camminare, dell'agire con gli altri, per gli altri, perché tutti si uniscano in questo unico scopo: cercare, amare e godere Dio.

(Ma non è vero che gli uomini Ti cercano, vogliono solo il loro piacere temporale, all'Eterno non pensano).

E' inconscio il loro desiderio di eternità ma attuale, perciò sono sempre insoddisfatti, perché il temporale non soddisfa mai e anelano a nuovi piaceri. Solo l'amore eterno potrà soddisfare appieno.

[13/46] 6 ottobre 1971 - notte.

Io sono il tuo Dio. I mass media sono da utilizzare per Me, per farMi conoscere, per attirare a Me l'umanità in ricerca di Verità. «Io sono la Verità e la Vita» (*Gv 14,6*); chi ricorre a Me non sarà deluso perché la Mia felicità riempirà per sempre la creatura...

Cercate l'Eterno, l'Assoluto, non il relativo, il contingente, ma attraverso il contingente ognuno potrà arrivare all'eterno beato perché crede nell'Assoluto, Creatore, Signore, progettatore dell'universo mondo in cui l'umanità è immersa per ricondurlo al mondo dello Spirito. Questo è l'essenziale della vita di ogni uomo: la felicità eterna.

Amen.

[13/47] 12 ottobre 1971 - in chiesa.

Abramo è stato il diffusore di Dio nel mondo ebraico, l'ha fatto conoscere, così voi cristiani di oggi avete il compito, il mandato di diffondere la conoscenza di Dio nel mondo contemporaneo.

Non voi, ma Io esisto nella realtà eterna, voi siete aggregati al Mio Essere e come tali vivete in eterno. Ma ora nel tempo siete stati scelti per far conoscere l'Essere a tutti coloro che pensano di esistere come enti isolati e unici, pensano di aggregarsi e sostituirsi a vicenda, ma se Io non fossi essi non esisterebbero. Questo devono capire gli uomini di oggi.

Gli antichi hanno creduto ad Abramo che ha parlato loro di Jahve; ora tocca a voi e guai se non lo farete. La vostra esistenza risulterà inutile e finirete nel terribile oblio, di fronte agli altri e al Creatore.

[13/48] 3 dicembre 1972 - alba.

(Perdono, Signore, non Ti ho ascoltato stanotte, perdono, non sono pronta alla Tua chiamata).

Ti volevo dare un incarico molto importante, ma sei troppo pigra, chiederò altrove.

(No Signore, se Tu mi aiuti io posso fare quello che Tu vuoi).

Io sono sempre disposto ad aiutare chi coscientemente e liberamente accetta la Mia croce.

(E' una croce che mi vuoi dare?).

Sì, tutto ciò che Io chiedo in più del lavoro normale, è pesante e costa fatica, rinuncia, accettazione di dolori, sconfitte, assenza di soddisfazioni umane, anche se in fondo all'animo di chi ha accettato tale impegno, ci sarà sempre una grande pace e la gioia di obbedire al Creatore e di aiutare il prossimo più bisognoso.

«Ama il Signore Dio tuo e il tuo prossimo» (*cfr. Lc 10,27; Lv 19,18; Dt 6,5*).

Questo è l'incarico che voglio darti: occupati e preoccupati e lavora per l'infanzia abbandonata.

Io sarò con te e ti aiuterò a intraprendere e continuare questa strada che ti condurrà alla gloria eterna.

Amen.

(Ma come?). Stai attenta ai segni anche piccoli.

[13/49] 6 gennaio 1973 - Epifania.

Manifestazione Mia agli uomini di buona volontà. E volontà buona ci vuole da parte dell'uomo per aderire ed accettare il mistero della Mia Incarnazione e della Mia manifestazione nel mondo creato da Me. Io, Padre dell'uomo redento col Mio Sangue, ho promesso la vita eterna a chi crederà nell'Uomo-Dio (*cfr. Gv 17,3*).

(E a quelli che non Lo conosceranno?).

Altra fede supplirà nei loro confronti, la fede nel Dio esistente in eterno, al di sopra di loro. Ma per il Credente in Cristo Redentore è richiesta una propaganda di tale fede. Questo è l'impegno massimo del cristiano. Manifestazione della sua fede in Me Creatore e Salvatore dell'uomo.

(E la carità? E l'amore per il prossimo non serve a salvare il cristiano che opera in questo senso senza nominarTi?).

No, la carità intesa come pura azione sociale e materiale per ristabilire una giustizia puramente umana, basata cioè su ricerca di beni materiali, o anche intellettuali da offrire ai poveri, non basta. La vera carità per il cristiano è dare a Dio ciò che è di Dio, questo è il primo concetto di giustizia intesa in senso globale, poi la giustizia umana

porterà l'aiuto e la considerazione all'uomo che ne è privo, ma tutto deve essere fatto per far conoscere Me all'uomo povero di Me, mancante non solo nel corpo ma soprattutto nello Spirito di quei beni necessari per raggiungere la vita eterna. Questa è la manifestazione del cristiano nel mondo.

Oggi il credente è chiamato a dare questa testimonianza di amore a Dio, attraverso la conoscenza della Sua Essenza da propugnare a tutti i mancanti di tale amore.

Così sia per Maria.

[13/50] 14 febbraio 1973

Dare il di più a chi ha di meno. Quod superest date pauperibus (*cfr. Lc 3,11*).

Rinuncia a ciò che ti piace e non ti è indispensabile e offrilo a chi manca del necessario per vivere nella grazia.

Dono gratuito uscito dall'amore per riempire il vuoto del non amore. Dà e ti sarà dato. Offri a lui la tua vita comoda e lui comincerà a vivere.

Così sia per Maria.

[13/51] 16 maggio 1974 - in chiesa.

Abbi fiducia, piccola, lotta e continua a credere in Me. Io ti sono vicino e ti sostengo.

La Chiesa deve essere purificata, continua a lottare, non stancarti e non temere, Io ti sostengo.

Amen.

[13/52] 23 giugno 1974 - ore 10

E' più giusto seguire Me da vicino piuttosto che un certo tipo di Chiesa preoccupata solo di cose materiali e preda di paure. Io sono l'Eterno a la Chiesa deve seguirMi in tutti i Miei meandri.

Amen.

[13/53] 29 giugno 1974 - ore 10

1975: Anno Santo, anno carismatico.

Inizia il tempo della Chiesa carismatica ufficialmente riconosciuta dagli uomini di buona volontà. Usciranno dall'ombra i carismatici e metteranno in evidenza i loro doni. Così la Chiesa sarà guidata con voce sicura e mano forte. Questo deve avvenire nel prossimo Anno Santo.

Così sia per Maria.

[13/54] 5 luglio 1974 - in chiesa.

Vedi quel muro vecchio? Così è la Chiesa.

Un edificio formato di mattoni deteriorati ma non facilmente distruttibili dal tempo. C'è poi il materiale connettivo, la malta, come la chiamate voi, questa è la gerarchia, che tiene uniti i mattoni, che siete voi singoli fedeli. Se la malta è buona i mattoni restano uniti, se la malta è di materiale scadente i mattoni si staccano e cadono per terra. Il muro si sfascia e restano i calcinacci uniti ai mattoni. Verrà poi un artefice sapiente che toglierà i calcinacci, formati dal materiale scadente e li butterà nelle immondizie, raccoglierà i mattoni buoni, li ripulirà dall'impasto precedente e rifarà con cemento e materiale buono l'edificio, che ritornerà bello e splendente. Così la Chiesa nei secoli.

(Cadrà ora questo edificio?).

No, ma ci saranno delle brecce nel muro di cinta. Dove il materiale connettivo è scadente, il muro rovinerà. Ma alla fine uscirà dal grembo della terra l'uomo di Dio che rifarà il muro indenne e lo rifarà con materiale buono, saranno tolti i calcinacci e i mattoni buoni saranno rimessi al loro posto.

Così si ricanterà l'eterno Alleluia, inneggiando anche al principe della Chiesa.

(Chi sarà?)... Prega per lui, è scelto per la nuova Chiesa carismatica che rimetterà a nuovo il vecchio edificio.

Così sia per Maria.

[13/55] 18 ottobre 1974 - sera.

(Perdono, Signore, sono stata dura e cattiva con un Tuo sacerdote).

I Miei ministri non li devi toccare. Non hai diritto a scagliarti contro di loro.

Sono il frutto della società in cui sono cresciuti, non ne hanno colpa loro. La colpa risale più in là, dove la struttura ha agito al di sopra dello Spirito. E' mancata l'attenzione alla Parola, allo Spirito che la emetteva. Si è guardato alla forma più che allo Spirito e perciò non ha portato frutto.

Il seme viene dal frutto, il frutto dal fiore, il fiore dal ramo, dal tronco, dalla linfa succhiata dalle radici. Il terreno fertile ha dato succo fecondo, il terreno arido succo acerbo.

Ora gustate il frutto acerbo, ma maturerà se saprete concimare il terreno col sangue delle vittime.

Preghe e sacrifici sono i fertilizzanti del terreno che darà buon frutto. Pregate e non insultate.

Così sia per Maria.

[13/56] 5 novembre 1974

(Signore, Ti voglio obbedire ma ho paura di essere pazza, Signore, aiutami).

No, non sei pazza, è la pazzia d'amore per Me che ti sospinge, abbi fiducia, Io ti sostengo.

Si faranno nuove tutte le cose dopo la terribile battaglia.

Ora inizia la lotta. La Chiesa tradizionale sarà combattuta e divelta dalla Chiesa carismatica.

Lungo sarà il travaglio, aspra la lotta, forte il rimorso di chi nella Chiesa antica non vorrà adattarsi alla nuova. L'ombra delle cose antiche, ma non chiarite, dominerà sulla terra e coprirà la luce che comincia ora a diffondersi nei vari strati delle metropoli.

Io farò nuove tutte le cose (*cf. Ap 21,5*) e «profeteranno tutti i vostri figli» (*Gl 3,1-2; At 2,17*).

Questo avverrà alla fine dopo la lotta. Per ora i nuovi profeti saranno calunniati, derisi, discussi, contraddetti, scherniti, battuti, calpestati, interdetti, uccisi. Questo l'avvenire dei Miei profeti dall'inizio alla fine dei tempi.

Questo avverrà per i nuovi profeti della Chiesa carismatica.

Troppi... emendamenti, troppi incomodi si chiede alla vecchia Chiesa tradizionale e pochi saranno coloro che si adatteranno al rifacimento delle cose vecchie, ma non più attuali nella comprensione dell'uomo nuovo. Nuove parole, nuovi atteggiamenti dovrà prendere il vero amante del Dio vivente. Il Dio presente, parlante, operante in ogni momento, ad ogni livello di persone, il Dio vivo e pregnante è all'orizzonte della nuova Chiesa carismatica. Non il Dio statico e lontano.

E' stato detto: «non nominare il nome di Dio invano» (*Es 20,7; Dt 5,11*). Quanto è stato nominato invano questo nome non riconosciuto per attuale! Io sono con voi, in mezzo a voi, piccoli uomini, vi parlo e non Mi credete, vi chiamo e non Mi ascoltate, vi amo e non Mi amate.

Amate il dio statua, il dio fasullo e assente. Non così voglio il Mio popolo, ma un popolo fervente, amante, credente nella presenza reale del Creatore tra le Sue creature.

Così sia per Maria.

[13/57] 10 novembre 1974 - Milano, Giubileo Diocesano.

Sì, tutto dipende dalla fede di chi aderisce alle iniziative proposte dalla Chiesa.

(Perché il Giubileo? Cosa serve? Cosa vuol dire?).

Iniziativa presa dai padri antichi per indurre il popolo a fare penitenza. Troppa dispersione nei popoli. Dio è dimenticato, abbandonato. Non con le novene o i Giubilei si ritorna a Dio, ma con l'animo pentito e disposto ad una sicura conversione.

Chi è lontano dal Creatore non crede neppure nel peccato e nel castigo. Questo è il falso miraggio per chi crede di trovare solo qui sulla terra lo scopo della sua vita e solo qui pensa di esplicitare azioni riguardanti il proprio interesse personale. Nessuno è venuto sulla terra per sé stesso, per salvare cioè la propria vita o passarla qui in qualche modo, ma ogni uomo ha da interessarsi del fratello, dell'amico, del datore di lavoro, dell'operaio o del dipendente, tutti hanno qualche cosa in comune con altre persone, che non sono esclusivamente quelle famigliari ma anche estranee o incontrate per caso.

Ma niente avviene per caso ma tutto ha un perché eterno.

Ogni incontro ha un substrato di motivazione salvifica. Questo deve capire anche l'uomo moderno. Per questo ogni uomo deve vivere e attendere alla propria e all'altrui salvezza. Solo chi si inserisce nella Parola eterna e la porta al compagno di viaggio, solo costui sarà salvo. Chi poi non ne vorrà sapere sarà condannato, se ribelle cosciente, sarà salvato se aderirà alla parola dell'amico che gli propone l'amore.

Questo... ho fatto e predicato nella Mia vita terrena. Oggi ripropongo questo mezzo dell'amore fraterno a tutti coloro che Mi seguono. Le Mie spoglie terrene sono segno della fine, che la Mia gloria ricordata da voi è pegno di eterna gloria anche per voi credenti in Cristo per mezzo della Chiesa.

(E il Giubileo?).

E' mezzo di incontro, di ripensamento della Parola di Verità, è incontro con Cristo e con i fratelli che a Lui si vogliono unire. Se credete, seguite tale invito con animo fedele, semplice, umile, pentito e tendete sempre più alla conversione verso Dio Padre Onnipotente.

Così sia per Maria.

[13/58] 30 dicembre 1974 - in chiesa.

Si faranno nuovi cieli e nuove terre quando l'uomo comprenderà il suo essere eterno...

Ascoltate la voce della coscienza. Io parlo in voi, vi chiamo, ascoltate, amate, amatevi gli uni gli altri...

(E il nuovo anno come sarà?).

Buono per i buoni e cattivo per i malvagi. Ognuno è artefice della sua vita. Ad ognuno dono la forza di amare, ma ognuno è libero di accettare e rifiutare.

Svegliatevi voi credenti e parlate di Me a chi non Mi conosce, date fiato a chi è asfittico e si apriranno i cieli anche per chi vede solo la terra grigia.

Così sia per Maria.

[13/59] 4 gennaio 1975

Anche tu puoi essere figlia e madre del tuo Creatore.

Come Me sei stata generata per amore, hai avuto ricchezza di doni interiori. Io sola, però sono l'Immacolata perché in Me realmente doveva nascere e crescere il Mio Creatore. Ma anche in te, e in ciascun figlio del Dio vivente, può crescere la Sua immagine, la Sua realtà spirituale, il Suo Amore. Tutto questo voi, anime elette, potete poi trasmettere agli altri, a quelli che non conoscono ancora il proprio Creatore.

E' questa l'immagine del Cristo vivente che dovete poi continuamente generare per gli uomini che vi avvicinano, per i vicini e per i lontani. Così, da figli generati dal Padre, potete diventare genitori del Figlio.

PortateMi in voi e trasmetteteMi agli altri.

Così sia per Maria.

[13/60] 7 gennaio 1975 - alba.

Ascoltate la Parola così come è stata rivelata, senza sovrastrutture. Io parlo e il Mio popolo non Mi ascolta.

Pochi dei Miei ministri credono alla Mia presenza reale nel cuore dell'uomo.

Troppe strutture hanno rovinato l'essenzialità della religione cattolica. Il cristianesimo sia ripulito da incrostazioni. La Chiesa deve essere al Mio servizio non intenta a perseguire la sua gloria. Non mettere in evidenza le sue formule, i suoi dogmi, le sue dottrine, ma mettere in evidenza il Capo.

L'amore per la Chiesa è fasullo se non è rivolto al suo Capo. Troppe... (*Madonna aiutami, San Michele liberami dal maligno*) sovrastrutture sono state addossate al rito, troppe elucubrazioni mentali nell'espressione della Verità da proporre. Sia semplice, essenziale tale Verità.

Io solo ho parole di vita eterna. «Io sono la Verità e la Via» (*Gv 14,6*).

La Chiesa ritorni sui suoi passi primitivi e ritornerà pura e integra. L'amore al Capo, la sequela alla Sua parola, l'incontro con Lui è necessario. Il resto è un soprappiù, tante parole vane.

Non la Chiesa per la Chiesa, ma la Chiesa per il Suo Signore; questo è l'essenziale.

Così sia per Maria.

[13/61] 19 gennaio 1975

Voi figli amateMi e amatevi, unitevi e fate conoscere il Padre a chi non Lo conosce. Perciò sono venuto sulla terra. A chi non Mi conosce ho parlato di vita eterna raggiungibile attraverso atti di amore umani: - «venite, benedetti, al Padre, perché Mi avete dato da mangiare, da bere, ecc.» (*cf. Mt 25,34-40*) -. Ma a chi Mi ha conosciuto attraverso la catechesi della Chiesa o per altre vie, Io dico: «La vita eterna è questa, che conoscano Te Padre, e Colui che hai mandato sulla terra per farti conoscere» (*Gv 17,3*).

Quindi il credente raggiungerà la vita eterna solo se farà atti di amore al suo prossimo e parlerà dell'Amore al suo prossimo vicino. Fare e dire: questa è la realizzazione dell'amore per raggiungere l'Amore.

Così sia per Maria.

[13/62] 22 gennaio 1975

(*E l'unità dei cristiani quando avverrà?*).

Molte lune dovranno ancora sorgere e tramontare prima che ciò avvenga, perché troppo chiusi nel loro egoismo sono ancora gli uomini in Me credenti.

Io diviso, spezzato, fra i continui litigi degli uomini dotti. Non così si farà l'unità, ma solo quando tutti i credenti si convinceranno che Io sono in tutti e tutti si devono unire in un solo Corpo Mistico non dilaniato da divisioni ma completo in sé stesso, con ogni membro collaborante per la crescita armonica e completa di tale corpo.

Basta egoismi, basta elucubrazioni mentali e filosofiche, ma amore vero per il Dio vivente da portare a chi non Lo conosce, perché il corpo sia completo.

Così sia per Maria.

[13/63] 31 gennaio 1975 - all'Ambrosiana.

Paolo VI ceda per primo, fermi restando due punti: l'Incarnazione di Gesù nel corpo della Vergine Maria, e la presenza reale di Gesù nell'Eucaristia.

(*E il primato di Pietro?*).

Si faccia un solo ovile sotto un solo pastore, (*ma questo sei Tu, Signore*) Io, Pastore invisibile, il Papa pastore visibile sulla terra.

Così sia per Maria.

[13/64] 1 febbraio 1975 - in chiesa.

(Signore, mi puoi spiegare quel sogno? La grande Chiesa dove mi sono rifugiata per evitare l'acqua che cresceva di fuori, sulla piazza, e poi il terribile acquazzone dalla parte dell'altare, la paura dell'inondazione, la mia fuga; cosa vuol dire?).

L'acqua, simbolo di purificazione. Prima all'esterno, poi all'interno della Chiesa sconvolgerà le antiche usanze. Tutto sarà sconvolto. Ma solo una parte laterale della Chiesa sarà distrutta.

Questa distruzione coinvolgerà un po' tutti i credenti, ma per poco tempo. In breve tornerà l'asciutto.

Si rasserenerà l'aria e ritornerete nella Chiesa purificata e rifatta con criteri nuovi e più genuini.

Così sia per Maria.

[13/65] 5 febbraio 1975 - notte.

Non a te, ma per tuo mezzo alla Chiesa voglio parlare.

Voglio dire che stia in guardia. I falsi profeti sono alle porte. Stanno crescendo di mezzo al popolo suo e presto faranno sentire la loro voce, prima fievole e isolata, poi tonante e pregnante. Apra gli occhi la Chiesa e le sue orecchie siano vigili, sappiano discernere la provenienza di tali voci. I lupi si vestiranno da agnelli e sembrerà dolce e suadente il canto di tali sirene. 'Eccomi, sono io il Cristo', non credete. Dove c'è il cadavere, colà si raduneranno gli avvoltoi (*cf. Mt 24,28*) e lo stermineranno e lo faranno a brandelli. Attenti a non diventare cadaveri, ma la forza dello Spirito vi vivifichi, vi faccia attenti e combattivi. Opponetevi ai falsi profeti, dopo averli individuati e non lasciatevi indurre in tentazione.

Così sia per Maria.

(Ma Signore, chi saranno i falsi profeti? Quali i loro argomenti preferiti?).

Aborto, omosessualità, droga, questi i primi attacchi; poi la lotta aperta e la Chiesa sarà attaccata direttamente e aspramente. Non si lasci abbattere, e guai ai soli, isolati.

Solo l'unione darà la forza di sopravvivere al popolo di Dio. La preghiera e penitenza saranno le armi invincibili.

Così sia.

[13/66] 3 marzo 1975

L'uomo di Dio deve collaborare per la salvezza dell'umanità deserta e piangente.

Ora l'uomo folleggia, perciò non sa più trovare la strada maestra su cui incamminarsi per arrivare alla meta sicura. Mancano gli argini e la folla straripa e si disperde nelle campagne del vizio e della dissoluzione.

La Chiesa sia argine e guida. Non oppressiva e chiusa in schemi fissi che paralizzano l'uomo e lo rendono statico, fermo; ma lo spinga verso l'Eterno, immergendolo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Questo deve fare la Chiesa spogliandosi di ogni sua sovrastruttura ingombrante ed umiliante.

[13/67] 26 aprile 1975

(Ma perché così pochi uomini Ti conoscono?).

Perché voi, Miei amici, Mi tenete per voi e non Mi fate conoscere agli altri.

Tempo verrà in cui il Figlio dell'uomo si rifarà sentire nella Sua potenza e grandezza. La Sua voce risuonerà all'orecchio di molti e tutti Mi cercheranno perché infelice sarà la vita terrena e solo appetibile la vita dello Spirito. Questo avverrà fra non molte generazioni e il Signore vi sarà palese.

Così sia per Maria.

[13/68] 27 aprile 1975

La Chiesa deve cambiare volto: più giovane, più sereno, più limpido il suo parlare.

Le cose negative siano dimenticate, perdonate, solo le cose positive siano messe in evidenza.

L'ascolto della Parola, antica, nuova ed attuale, sia fatto per sottolineare ciò che serve oggi ad ogni credente per avvicinarsi sempre più al Dio vivente e presente. L'amore sia lo scopo precipuo di ogni sottolineatura. La ricerca dell'Amore per realizzare l'amore del prossimo.

Solo l'amore deve essere la spinta, la molla che spinge verso il fratello, perché tutti uniti in carità costante possiate marciare compatti verso la meta finale. Sottolineate questo scopo della vita.

La storia antica e nuova deve combaciare con la storia attuale. La situazione e le traversie del popolo d'Israele sono le traversie di ogni uomo da sempre e per sempre qui sulla terra.

La Terra Promessa è la meta finale. Cercate i mezzi, i metodi per raggiungerla.

Metodi antichi diversi dai metodi nuovi eppure diversi dai metodi di oggi e di domani. Non le forme antiche servono sempre, ma nuove forme si trovino per unirsi e camminare insieme verso la Gerusalemme celeste.

Così sia per Maria.

[13/69] 28 maggio 1975 - notte.

Il Mio popolo Mi ha abbandonato. Pochi sono i fedeli e troppo isolati e silenziosi. Più nessuno vuol parlare di Me. Hanno paura di mostrare il volto del cristiano autentico.

Chi più Mi segue? Chi più ha il coraggio di parlare, di mostrare il Mio volto?

Tempi tristi e pieni di amarezza per tutti. Il maligno è stato sciolto e dilaga la sua voce, subdola e suadente.

La violenza intellettuale e formale dilaga e l'uomo ne è succube. Aprite gli occhi, aprite le orecchie, aprite il cuore e la mente al Mio richiamo. Muovetevi cristiani, riprendete il Vangelo, non lo studiate come un libro scientifico, ma come parola di vita, di amore, di speranza e di azione.

Agite, parlate, muovetevi, amate e fate amare. La violenza sia annullata dall'amore. La guerra sia sostituita dalla pace e tutti uniti marciate verso il luogo dell'eterno riposo gioioso.

Così sia per Maria.

[13/70] 9 luglio 1975 - in chiesa.

Ascolta la Mia voce e scrivi. Non così la Mia Chiesa deve progredire, ma attenendosi al Vangelo. Là è scritto il metodo che devono seguire i Miei apostoli, i Miei sacerdoti consacrati per fare la Mia volontà. E volontà di amore è la Mia per l'umanità indebolita dal maligno e stanca.

Così Io dico: riprendete le pagine di Vangelo dove Io insegno cosa devono fare i Miei ministri. Passare di casa in casa. Non parrocchie statiche con un parroco fermo per tutta la sua vita in quel luogo, ma continuo cambiamento di guida per i fedeli parrocchiani. Così ogni ministro porterà la sua novità e la sua freschezza nell'ambito parrocchiale e non rimarrà intaccato dalle tarme che continuamente girano nelle parrocchie per rodere i vestiti vecchi e stantii.

Ogni ministro ha il suo carisma: a chi il dono della guarigione, a chi l'interpretazione dei doni, a chi il dono della profezia o dello scacciare i demoni. Altri doni per altri ministri.

Ognuno scopra il suo dono e lo eserciti, ora qui ora là, dove il Mio Spirito lo manda.

(Ma come faranno, Signore, a sapere dove devono andare?).

Stiano attenti ai piccoli segni; un invito, una chiamata, una necessità dei fedeli che invocano un determinato dono. Questi sono i segni per lo spostamento del ministro. Siano attenti, pronti a cambiare luogo e amici.

Non temano per il loro corpo, ma ad ognuno sarà dato ciò di cui ha bisogno. Il lavoratore ha diritto alla sua mercede (*cf. Lc 10,7*). Fede quindi nella Parola, speranza nell'aiuto divino e carità per i fratelli: questo sia il corredo che circonda e spinge ad agire il Mio ministro.

Così sia per Maria.

[13/71] 15 agosto 1975 - Neuchâtel.

(Signore, sono una povera donna, vivo nel mondo e non ne faccio parte. Sono lontana da Te e dagli uomini, vivo per niente. Aiutami ad essere quello che Tu vuoi da me).

Svegliati e agisci. Parla e non temere di chi ti può deridere. Tu comunica la tua fede e la tua idea sull'essere umano, vivente sulla terra per un unico e preciso scopo: conoscere il Creatore e sceglierlo coscientemente e portarlo a chi non ha altro modo per conoscerlo.

Questo è ciò che voglio da chi ho scelto per portare il Mio nome e la Mia volontà a tutte le genti.

Così sia per Maria.

[13/72] 8 ottobre 1975 - ore 12,40

AscoltaMi: tu sei stata scelta, come molte altre anime, per essere tramite fra il Cielo e la terra. Fili d'oro che devono collegare l'uomo al Creatore. Non annerire, non strappare, non bruciare questo filo perché attraverso la luce che emana, il tuo prossimo deve vedere Me, sentire Me, avvicinarsi a Me.

Questo è il compito affidato ai Miei "fili d'oro". Sono essi che devono tessere la trama per raccogliere i figli dispersi. La fede che è in voi, uomini fedeli, sia la lampada accesa che attira e dirige il naufrago nella lotta contro le potenze avverse. I flutti del maligno non sommergeranno l'uomo in ricerca di aiuto e il faro luminoso della vostra vita li attirerà verso il porto sicuro.

Così sia per Maria.

[13/73] 29 ottobre 1975 - in chiesa a Sommacampagna.

(Signore, se non mi aiuti Tu con tanta forza, io sono debole...).

Il pellegrinaggio a Roma ti darà forza per superare gli ostacoli. Questo è il frutto del giubileo per chi lo accetta e lo realizza con piena fede e amore alla Chiesa. Sì, la Chiesa è interprete e intermediaria della volontà del suo Signore. Ed è volontà di amore e di conversione quella che spinge l'uomo ad accettare dalla Chiesa la penitenza e segue le indicazioni semplici per ristabilire un contatto pieno e totale con il suo Creatore.

E' tutta questione di fede. Il gesto, la preghiera, l'azione (in questo caso il viaggio a Roma) sono occasioni e mezzi per avvicinarsi di più al Creatore, e per amore, ai fratelli.

Il camminare insieme verso la città santa dove il delegato da Me a guidare la Chiesa vi attende e vi benedice, e questo pellegrinare pregando e parlando delle cose dello spirito, ciò serve all'anima per rinforzarsi nell'amore e nella fede.

Così sia per Maria.

[13/74] 19 marzo 1976 - ore 7

Infanzia abbandonata, questo il titolo del nuovo capitolo della tua vita che sta per iniziare ora.

Non ti preoccupare, piccola colomba.

Io sono il Signore, Io ti dirigo. Io ti ho scelta per portare a compimento il compito che ti ho affidato.

Se tu Mi seguirai, sarai docile alle Mie ordinazioni, soprattutto se avrai piena e totale fede nella Mia presenza in te, come motore pieno e assoluto, allora riuscirai a compiere le opere che Io voglio da te.

L'infanzia abbandonata è la grande massa di fedeli battezzati che la Chiesa ha assunto come suoi figli, ha battezzato nel nome del Padre-Figlio-Spirito Santo, ha allattato e cresciuto fino ad una età scolare, cioè fino a quando la volontà non è ancora piena e matura, capace di assumere, in proprio, le decisioni sul proprio essere, e poi l'ha abbandonata a sé stessa. Proprio nel momento più delicato per la vita futura, quando il ragazzo è bombardato dalla volontà del mondo che lo attira verso le cose della terra, transeunti e fasulle, proprio in quel preciso momento la Chiesa lo abbandona in balia del maligno.

Falso è l'atteggiamento di cosiddetta fede nello Spirito Santo che dovrebbe guidare e forzare il ragazzo a seguirlo nella via della luce.

Non così opera lo Spirito nel cuore dell'uomo, ma la Sua spinta interiore deve essere accompagnata da una graduale conoscenza acquisita attraverso una educazione che gli viene dall'esterno e che lo aiuta a recepire tale voce interiore. «Non tentare il Signore Dio tuo» (Mt 4,7), è stato detto, e questo lo ripeto oggi alla Chiesa che pretende dallo Spirito quello che essa stessa dovrebbe dare al ragazzo per aiutarlo a crescere nella fede.

Bisogno di carità ha l'adolescente, ed è questa che gli è mancata per una sua evoluzione interiore.

Aiutate il ragazzo ad aprire la mente e il cuore alla comprensione del Mio Essere. La Mia presenza e la Mia volontà gli sarà più palese se la Chiesa lo preparerà e lo aiuterà in questo cammino di fede.

Questo deve fare oggi la Chiesa.

Perciò ti dico: va, predica sui monti tale Parola. Insisti perché questa infanzia abbandonata sia ripresa per mano e sia accompagnata con amore fino alle soglie della vita adulta, dopo di che sarà l'uomo maturo che deciderà se seguirMi o rifiutarMi. Ma tale decisione sarà presa dopo una presa di coscienza della Mia Realtà e della sua realtà di uomo globale progettato per una vita eterna infallibile.

Così sia per Maria.

[13/75] 19 marzo 1976 - ore 10,30

La grande meretrice è la Chiesa. Ma Io la amo, la sostengo, la perdono, la attendo per ogni suo ritorno. Spesso, troppo spesso, si è allontanata da Me, suo sposo fedele, è diventata infedele, si è prostituita al potere dei grandi del mondo, per farsi bella, ha ottuso il cervello, chiuso gli occhi alla Realtà, ha chiuso gli orecchi di fronte alla Verità. Oggi è diventata come la Torre di Babele (cfr. Gen 11,1-9).

Troppe lingue interferiscono nel suo discorso, troppi dialetti vuol parlare per seguire i suoi amanti, e ha perso la cognizione della lingua madre che è nella Bibbia. Lì c'è la Parola eterna, unica e sicura.

Sia riscoperta, valutata, scandagliata fino in fondo. Solo così la Chiesa ritroverà la vera Via per un ritorno allo Sposo che la attende.

Così sia per Maria.

[13/76] 22 marzo 1976 - ore 12,20

Non tutte le creature sono uguali. Ogni uomo è simile ad un altro ma ogni uomo è irripetibile perché in ognuno Io agisco in modo diverso. Diversa è la sensibilità personale, diversi i doni, diversa la capacità di adesione.

Io agisco con ogni creatura conforme è la sua propria personalità. Perciò non si può fare uno schema standardizzato per tutte le persone per mostrare il Mio intervento nel loro intimo. Non schemi prefissati ma tutto è nuovo e diverso per ogni individuo e per ogni situazione. Situazioni simili portano reazioni diverse, perciò Io Mi adatto alla persona singola non usando per tutti gli stessi metodi di unione.

La spiritualità di una persona, il suo modo di esprimere il proprio pensiero e volontà interiore è diverso da quello di un'altra creatura, che pure ama, che pure prega, che pure si unisce a Me ma in modi diversi.

Ogni uomo è irripetibile, perciò non schematizzate in sistemi fissi e inderogabili il cammino spirituale di una creatura, ma accettate metodi diversi, espressioni diverse. L'amore si esprime in tanti modi. Io amo l'individuo per sé stesso, come è stato concepito e come sa e può rispondere al Mio Amore.

Così accettate anche voi, piccoli uomini, i vari cammini di fede, non scartando quelli che sono diversi dal vostro, ma amando liberamente e coscientemente ogni individuo per quello che è e per quello che fa.

La Chiesa aiuti i fedeli a camminare verso di Me su sentieri diversi con metodi di approccio diversi e tutti si ritroveranno un giorno sull'unica via maestra che porta a Me, datore di gioia.

E tutti insieme canteranno l'eterno Alleluia.

Così sia per Maria.

[13/77] 22 marzo 1976 - ore 18 - in pullman a Bergamo.

Sta attenta, qualcuno ti insidia.

(Chi Signore?). Nella Chiesa troverai gli ostacoli, ma non temere, piccola colomba, nella Chiesa stessa troverai anche l'aiuto a dilatare la Mia Parola. La Chiesa docente ti insidierà e ti insulterà, ma la Chiesa santa e fedele ti saluterà... perché non vuoi scrivere? Perché non accetti la Mia Parola?

(Signore temo sia mia presunzione dire quella parola, non è possibile).

A Me tutto è possibile ed Io ti ripeto: la Chiesa carismatica ti saluterà “Dottore” perché a te ho rivelato nuove cose da far comprendere ai Miei fedeli credenti. La dottrina è dinamica, sempre in continua evoluzione per una continua e progressiva scoperta della Mia Realtà. Abbi fede, amore, coraggio e fiducia in chi ti può sostenere.

(Grazie, Signore, anche per Mons. Piccardi benedicilo e aiutalo a fare la Tua volontà).

Così sia per Maria.

(Incontro con Mons. G. Piccardi che ha dichiarato positivamente gli scritti letti dal 1968 al 1975, dice che c'è in essi una miniera di cose utili per la vita spirituale. Consiglia di continuare a scrivere e di pubblicare una scelta di tali scritti, raccolti per argomenti: vita ascetica, ecumenismo, Chiesa, pastorale dei sacramenti, parapsicologia, Trinità, peccato originale, Maria, ecc.; saranno in seguito oggetto di riflessione da parte della Chiesa che le comprenderà alla fine).

No, alla fine di una riflessione approfondita alla luce della Sacra Scrittura. Questa dà le indicazioni essenziali, la Chiesa non aggiunga né tolga niente dalla Bibbia.

Così sia per Maria.

[13/78] 31 marzo 1976 - ore 8,30

Come ai tempi di Mosè il popolo di Israele ha lasciato il Dio vivo per il vitello d'oro (*cfr. Es 32*), dio fasullo creato dalla mano dell'uomo per servire alle sue orge e brame di potere, così oggi il popolo cristiano ha cercato il dio del benessere, del comodo, del compromesso, ha abbandonato il Dio vivente per seguire un lontano fantasma dal quale spera e cerca favori. Si accontenta di riti, spesso vuoti di contenuto, e crede essere nella Verità.

Ma la Verità sono Io, il Dio vivo, parlante nel cuore di ogni uomo che crede a questa Mia presenza, a questa Mia voce. Sono stanco di riti fasulli, la Mia Realtà presente sia riscoperta e non sia l'amore al proprio io che spinge l'uomo a pregarMi, ma l'amore al proprio Dio che Lo fa sentire presente e pregnante per... (*Signore aiutami*) una vita eterna felice.

Beato chi ama il fratello per portarlo a Me dopo averlo aiutato nelle sue necessità materiali.

Così sia per Maria.

[13/79] 4 aprile 1976 - ore 7 - alla riunione di un gruppo carismatico, il giorno prima.

Sì, ieri hai avuto una esperienza mistica di discernimento dello spirito. Infatti spirito negativo era nell'uomo che parlava, o meglio fingeva di parlare in lingue. Si aprano gli occhi, si aguzzino le orecchie, si riempia il cuore di amore per il vero Spirito divino e queste cose saranno più palesi. Si camuffa il maligno e sottilmente, con voce dolce e suadente, imita la “Parola”. Ma parola di morte e non di vita è quella.

(Ma Signore come possiamo discernere chiaramente quella parola se talvolta è simile alla Tua?).

Non a lungo il maligno può imitare la Mia Parola perché ben presto, farà sentire la sua vera voce o con discorsi sconclusionati, o senza un senso specifico, o inneggianti a sé stesso come portatore di luce, colori, gemme preziose. Non ascoltatelo. Se siete incerti sulla voce e vi sentite chiedere di seguirlo, di pregarlo, non lo pregate, ma invocate lo Spirito Santo perché vi liberi dal dubbio e dalle tenebre e ombre di morte.

Così sia per Maria.

(Grazie Signore, è stato terribile per me ieri quell'incontro con i carismatici, ho sofferto ma sono felice, grazie Signore).

[13/80] 4 aprile 1976 - ore 8

Ogni gruppo carismatico ed ogni cenacolo si prenda cura di un centro di rieducazione fisico, psichico, spirituale per la guarigione dei malati nella mente e nel cuore. La malattia psichica, se non è causata da traumi od imperfezioni fisiche, può essere superata, oltre che con cure psico-fisiche, anche soprattutto con la fede e la preghiera intensa di gruppi di amanti e credenti nel vero Dio, autore della vita.

Si preghi per la guarigione credendo nella forza dello Spirito Santo che può illuminare le menti distorte ed ottenebrate dal maligno.

Così sia per Maria.

[13/81] 8 aprile 1976 - ore 17,20

Come l'astronauta, se vuole esplorare i cieli e l'universo cosmo, esce dall'abitacolo e si muove autonomo fuori dalla navicella spaziale, legato solo ad essa attraverso il cordone ombelicale, così il vero credente e amante della Verità deve sganciarsi dalla navicella che lo tiene chiuso in sé stessa per esplorare nuovi cieli e nuove terre.

La casa, la famiglia, la società invadente, la Chiesa opprimente, possono essere tale navicella chiusa a tenuta stagna. Esci il credente, si affidi al cordone ombelicale che lo tiene legato alla cellula madre, che è la Chiesa illuminante, e spazi da solo nelle vie della luce che gli viene dalla Parola. Lì è l'immensità della Verità, adombrata in poche parole semplici e spesso insignificanti (*per i superficiali*), ma molto dense di significato per chi crede totalmente nella illuminazione dello Spirito.

Così sia per Maria.

[13/82] 6 maggio 1976

L'umiltà sia la tua principale prerogativa.

Io sono stato umile, pur essendo Dio, Mi sono mostrato uomo come tutti, ho accettato i limiti della natura umana. Ho parlato adattandomi alla mentalità del Mio interlocutore, ho risposto brevemente a chi era arrogante, ho detto sempre la verità con parole ora semplici, ora adombranti realtà che in quel momento, sapevo, non sarebbero state comprese, ma le ho dette per i posteri.

Parla poco, adattati all'uditorio, non voler metterti in mostra con sproloqui. La tua parola deve assumere l'autorità da cui deriva, e sia semplice, chiara, fin dove puoi, e sii fiduciosa in una comprensione ulteriore, da parte di altri ascoltatori a te sconosciuti, ma che via via conosceranno la Verità anche per quella Parola semplice, umile e pura.

Così sia con Maria.

[13/83] 31 maggio 1976 - Congresso di Rinascita.

Sì, Rinascita è un mezzo per rinnovare la società.

Si facciano gruppi di interesse politico-sociale, catechistici, assistenziali per i malati: negli ospedali, ricoveri, orfanotrofi, drogati, assistenza delle prostitute ed emarginati in genere.

Scoprire dove veramente c'è la povertà materiale, morale, spirituale.

A questi tre livelli si indaghi, si costituiscano gruppi che possono portare un aiuto, una speranza a chi non ne ha.

[13/84] 5 giugno 1976 - ore 3,30

Come ai tempi della tua giovinezza Io ti attiro nel deserto.

Con Me sei Mia piccola colomba, e ti dico: «pasci i Mieì agnelli» (*Gv 21,15*).

Troppe cose hanno distolto il Mio popolo dalla via retta. Non più pascoli verdi e saporosi, ma terra arida e nuda ora calpesta il Mio popolo. Sia ripreso con amore e riportato alle verdi pasture. La Mia Parola sia il cibo prescelto e con la Mia voce cammini verso i pascoli eterni.

Ascolta, popolo Mio, la voce di chi ti ama e ti chiama. Il pastore ti spinge verso la terra promessa e ti invita a seguire i cani preposti al gregge. Non lupi rapaci, ma buoni cani fedeli che spingono il gregge unito, verso i pascoli erbosi. Non dura terra, ma verde erba profumata di mirto e di menta, costellata di fiori variopinti, questi i pascoli erbosi per voi preparati. Seguite il Pastore buono (*cfr. Gv 10,1-17*), non vi lasciate sedurre dal falso belato degli agnelli fasulli che sotto la veste candida sono lupi rapaci. Il maligno si camuffa da agnello e il gregge ne è illuso, segue il belato dolce, ma non apre gli occhi per vedere da chi viene. Aprite gli occhi, le orecchie siano tese per udire la realtà profonda che viene dalla voce suadente.

Dai frutti si conosce l'albero, se l'albero è buono darà buoni frutti (*cfr. Mt 7,15-20*).

Indagate nella vita intima di coloro che vi chiamano con voce suadente e chiedono di essere seguiti. Non andate, non ascoltate, ma seguite la voce del Pastore buono e fedele che vi vuol portare verso i verdi pascoli.

Così sia per Maria.

(Spiegami Signore, chi è il Pastore buono e le false pecore?).

Il dolce Cristo in terra è il Pastore che vi esorta a seguire le vie del Vangelo. Io vi ho segnato «la Via, la Verità, Io sono la Vita» (*Gv 14,6*). Chi dissente da Me diventa lupo anche se si camuffa da agnello.

Non si può essere cristiani per il comunismo, ma cristiani per l'imitazione di Cristo. Solo così potrete ritornare sulla via dei vostri padri che hanno seguito la luce.

[13/85] 1 settembre 1976 - in chiesa.

Chiesa, tempio, luogo di comunione. L'amore del singolo s'incontra con l'amore del fratello che come lui si è mosso per ritrovarsi nel luogo dell'amore comune.

Chiesa, simbolo del Paradiso. Tutti gli spiriti eletti si ritrovano insieme per una preghiera comune al Padre... e tutti insieme si preparano a cantare l'eterno Alleluia.

[13/86] 26 aprile 1977 - in chiesa.

Tutti gli uomini sono figli di Dio.

Tutti sono oggetto della salvezza data da Me attraverso la croce. Non tutti, per ora, sono Chiesa.

Chiesa è assemblea dei credenti in Me Cristo, venuto sulla terra, morto e risorto. Solo coloro che credono fermamente al Figlio dell'uomo fanno parte della Chiesa. Porzione di uomini eletti dal Padre per conoscere, amare e far conoscere e amare dagli altri, i non ancora cristiani, il Figlio crocifisso e risorto. La Chiesa ha questa specifica missione, i cristiani appartenenti alla Chiesa per mezzo del Battesimo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito, hanno questa esplicita e suprema missione: far conoscere, portare Cristo a tutti.

Tutti i sacramenti hanno questo scopo primario: dare la forza di accettare e trasmettere la realtà del Figlio dell'uomo. Io sono presente sensibilmente, chiaramente nella Chiesa e in ogni fedele che crede in Me Cristo crocifisso e risorto.

Non vive la Chiesa chi non comprende e non realizza questo. Vani sono i sacramenti per lui e sarà trattato alla stregua degli increduli. Questo oggi faccia comprendere, più che mai, la Chiesa ai suoi fedeli.

Così sia per Maria.

[13/87] 8 maggio 1977 - ore 16

La Chiesa è il Mio Corpo visibile oggi.

Il Mio Corpo limitato nel tempo e nello spazio. Il Mio Corpo recepito da una Vergine, così il corpo della Chiesa nato da Maria, sotto la croce, unita a Giovanni, simbolo dell'uomo credente e amante. Chiesa nata e cresciuta con fatica per la cura della Madre attenta e paziente e solerte per i suoi figli deboli e infanti. Corpo infantile, cresciuto lentamente e a stento. Il sangue dei Santi e dei martiri (*cf. At 7,55-60*) è stato il ricostituente per questo piccolo corpo gracile e sparuto. Corpo adolescente, corpo giovane vitalizzato da una linfa sicura ma troppo spesso impedita, nel suo propagarsi nel corpo, da capillari sclerotizzati, tappati dal maligno.

Corpo che sta arrivando alla maturità, ora, ma combattuto, oppresso, impedito nella sua forza vitale ad espandersi. Cadrà quel corpo prima di raggiungere la maturità piena, ma risorgerà nuovo, risplendente, glorioso e si preparerà alla pienezza finale che sarà completa nella luce radiosa dell'eternità.

Voi fedeli immersi e partecipi di questo corpo difendetelo sostenetelo ma accettate la fine apparente sicuri nella sua risurrezione prossima e futura.

Così sia per Maria.

[13/88] 18 maggio 1977

(Signore, non permettere che il mondo cancelli le Tue orme).

Le Mie orme siete voi, fedeli credenti, se avrete fede in Me, camminate nella luce e le vostre orme resteranno luminose per i posteri, altrimenti saranno cancellate come sabbia nel deserto e la carovana umana non rintraccerà più la via giusta per raggiungere l'oasi verde. Camminate nella luce e trasmettetela a quanti vi incontrano.

Io sono la Luce, Io sono la Via, Io sono la Verità; seguitemi e le Mie orme si ritroveranno sulla terra.

Così sia per Maria.

[13/89] 1 luglio 1977

(Dio, Dio mio, apri gli occhi ai Tuoi sacerdoti, Ti prego Signore, illuminali e fa loro capire che cos'è la Chiesa).

Corpo di Cristo umanizzato nelle membra. Tutti i fedeli sono membra del corpo ed ogni fedele ha il suo compito nella Chiesa. Tutti e ognuno sono necessari per muovere il corpo. Non solo il capo o le parti nobili del corpo hanno importanza e sono necessarie per il buon andamento del corpo, ma ogni piccola cellula, nascosta e sconosciuta ha importanza perché il corpo viva.

Abbi fede, Io sono con te e con ogni cellula che di Me vive, da Me attinge la linfa. Acqua zampillante è in chi crede nella Mia presenza reale in sé e Io Mi farò conoscere attraverso queste piccole cellule che servono spesso da anticorpi per debellare i corpi negativi che invadono il corpo stesso.

La Chiesa è un insieme di corpi ed anticorpi, l'equilibrio viene dallo scontro di queste due entità, alla fine vinceranno le entità che partono dal Positivo e portano al Positivo.

Sii forte, non temere gli uomini, prega per loro.

Sii anticorpo nel corpo della Chiesa tradizionale e vincerai la battaglia.

Così sia per Maria.

[13/90] 20 luglio 1977 - in chiesa all'Università Cattolica.

Vedi? Io sono in questo tabernacolo come in tutti i tabernacoli sparsi sulla terra.

Dove cercano la Mia presenza reale i Miei figli credenti...

[13/91] 12 agosto 1977

Tu hai due occhi, uno dallo a Me e uno agli uomini.

Tu hai due orecchie, una dalla a Me e una agli uomini.

Tu hai due mani e due piedi, una usala per Me e una per gli uomini.

Solo così farai la sintesi perfetta delle azioni che ti serviranno per la vita eterna.

Così sia per Maria.

[13/92] 22 settembre 1977 - in chiesa.

L'uomo cerchi il fine attraverso il mezzo.

Nell'uomo il fine è la realizzazione piena del divino, attraverso l'umano che ne è il mezzo.

Attenti a non sovvertire i valori. La priorità deve essere data al fine, solo così l'uomo si realizzerà nella sua realtà integrale.

Smantellate le costruzioni umane anche cosiddette religiose, e troverete sotto la struttura portante e cioè il divino.

Guai a chi addossa e cementa sovrastrutture fasulle e dorate alle strutture portanti. La Chiesa scrosti i gessi e gli ori sovrapposti alle strutture primarie. Si ritorni alle origini e lì si trovi la verità autentica.

Così sia per Maria.

[13/93] 24 febbraio 1978

Io ho scelto un uomo, Io ho scelto un popolo, ma né l'uomo né il popolo Mi ha seguito fino in fondo. Perciò ho chiamato altri uomini, altri popoli perché Mi conoscano, Mi amino, Mi ascoltino, Mi seguano, Mi trasmettano ad altri popoli.

Questo è... (*San Michele, Madonnina fa che io senta, liberami dal maligno*) l'amplesso che Io tendo a tutte le Mie creature per mezzo di chiamati. Ma non necessariamente il singolo chiamato è responsabile della salvezza, Io sono responsabile, Io solo salvo. Il chiamato sarà responsabile di non aver, se mai, corrisposto alla chiamata per essere collaboratore Mio. Dono quindi che Io faccio al singolo, grazia che uno può accettare o rifiutare. Ogni uomo è chiamato in misura diversa, a chi è chiesto di più, a chi di meno. Dalla risposta piena o limitata del chiamato, all'inizio, a metà, o alla fine della sua vita dipenderà la gloria che ognuno si autopreparerà.

Perciò ti ripeto, i primi saranno gli ultimi, e gli ultimi i primi, perché a chi ho dato sarà tolto se non avrà saputo sfruttare ciò che ha avuto. Dipende da voi il grado della vostra gloria.

[13/94] 7 marzo 1978

«Sia santificato il Tuo nome» (*Mt 6,9*), così vi ho insegnato a pregare.

Io, Padre-Figlio-Spirito, non sono riconosciuto e tanto meno amato. Vi preoccupate di voi, uomini della Chiesa, vi preoccupate della vostra Chiesa e non vi preoccupate di Me, Capo e Inspiratore della Chiesa.

Troppe sovrastrutture e opere e riti esteriori; cercate la vostra soddisfazione nelle opere che progettate voi, col Mio nome, ma sono opere per voi non per riconoscere Me. Questo è l'essenziale: «che conoscano Te Padre e Colui che hai mandato» (*Gv 17,3*), questo è stato detto e questo è l'essenziale per vivere nella vita eterna.

Il fare sia la conseguenza dell'essere. Dovete preoccuparvi di essere figli coscienti del Padre e quindi trasmettitori della Parola. FateMi conoscere a chi non Mi conosce, fateMi amare da chi non sa cos'è l'Amore vero, totale; questo è l'impegno massimo della Chiesa.

Pochi discorsi ma vita cristiana, cioè imitatori di Cristo vostro Padre per l'eternità.

Così sia per Maria.

[13/95] 28 aprile 1978 - in chiesa.

Fammi ritornare al centro (?).

Nel cuore degli uomini e nella loro mente. Nelle chiese dove Mi hanno spodestato per mettere al centro l'uomo.

Io al centro, l'uomo, l'assemblea, attorno a Me.

Così sia per Maria.

[13/96] 13 maggio 1978

E' la via del Calvario quella che inizia a salire, ora, la Chiesa. Strada dolorosa, faticosa, soggetta a cadute, a percosse. Sputi e calci la Chiesa riceverà in questo suo cammino verso la crocefissione. Ed è la sua morte apparente quella che la porterà alla risurrezione gloriosa.

Così la Chiesa deve seguire il suo Capo, così soffrirà, incompresa, calunniata, percossa, uccisa. Ma così, come il suo Capo, risorgerà splendente e sarà riconosciuta gloriosa e vittoriosa dopo un periodo di... (*Madonnina, Spirito Santo, San Michele fammi sentire*) nebbia e di incertezza sulla sua risurrezione. Il Risorto è stato visto fra dubbi e incertezze sulla sua identità; anche i Miei apostoli erano dubbiosi, solo lo spezzare del Pane li ha resi sicuri della Mia presenza. Così la Chiesa del domani, dopo la crocefissione, risorgerà e si farà riconoscere ai credenti attraverso lo spezzare del Pane. Io, Pane vivo, nutro e nutrirò la Mia Chiesa per la rivincita finale e gloriosa.

Così sia per Maria.

[13/97] 22 maggio 1978 - in Duomo a Milano.

Devi spronare, non accusare la Mia Chiesa.

Guarda avanti e non rammaricarti per il passato. E' il futuro che conta, tu muoviti per le innovazioni, non per le critiche sul passato. Bada al positivo, non al negativo.

Da sempre l'uomo ha sbagliato e sbaglierà anche in futuro, ma il mitigare, ovviare, correggere gli sbagli fatti in passato, questo è l'essenziale. Tutto il resto viene dal maligno.

Sta attenta, vivi il positivo e non il negativo.

Così sia per Maria.

[13/98] 15 giugno 1978

Di a Don Italo che pensi prima al regno di Dio... e tutto il resto gli sarà dato in sovrappiù (*cf. Mt 6,33*).

Non unendo il tempio si salverà l'anima ma unendo le anime a lui affidate potrà salvare anche la sua.

Le pietre lo sommergeranno se non saprà guardare in alto. Non lo sguardo alla terra, alle opere terrene e fasulle che oggi sono e domani scompariranno, ma guardando al cielo dello Spirito e indicandolo ai fedeli a lui affidati, solo così potrà essere salvo.

Così sia per Maria.

[13/99] 29 giugno 1978 - ore 11,20

Vedi quante piante stanno crescendo in altezza tanto da ricoprire il cielo che ti sta davanti e ti toglie la vista dell'orizzonte che prima vedevi?

Ecco, così è la Chiesa oggi. E' nata, piccola e gracile è spuntata dalla terra, è cresciuta a stento, poi raggiunta la luce che le donava forza, si è dilatata, ora sta crescendo in altezza quasi per ricoprire il cielo che sta oscurando con le sue mode e impedisce la vista a chi vuol guardare oltre, vedere tutto l'orizzonte e, in alto, il cielo.

(Ma Signore la Chiesa l'hai fatta crescere Tu perché ora dici che invade i cieli? Cosa deve fare?).

Tagliare le punte che sopravvengono per oscurare il cielo a mettersi in mostra, e lasciarle dilatare in orizzontale mentre il verticale deve essere sempre evidente, sempre libero di essere veduto e goduto. Questo deve fare oggi la Chiesa se non vuol mettere sé stessa davanti a Dio, oscurandone la visione.

Così sia per Maria.

(Forse sono io una di queste punte?).

No, il tuo scopo e la tua azione non sono per oscurare il cielo e metterti in evidenza, ma solo chi parla delle cose arzigogolate da sé stesso e definite per togliere agli altri possibilità di cammino oltre le proprie idee e definizioni, solo che vuol far riguardare sé stesso, è nel falso.

[13/100] 10 luglio 1978 - in chiesa.

Sì, il tabernacolo è come il grembo di Mia Madre Maria, là racchiuso per un tempo prestabilito dalle leggi naturali consone all'uomo e ad ogni creatura animale, qui racchiuso per un tempo prestabilito da Me che finirà un giorno non lontano.

Ma come sono uscito dal grembo della donna che Mi fu Madre, così Io sono pronto ad uscire dal tabernacolo per incontrarMi con tutti coloro che Mi cercano con cuore sincero.

Ma come nel grembo non ero limitato, ma ovunque Io contemporaneamente ero, così nel tabernacolo Io non sono limitato ma ovunque Io sono dove uomo Mi cerca.

Io sono sempre ovunque. Dio personale e impersonale, Dio universale ed Eterno. Questo è il Mio Essere, limitato, per voi esseri limitati, rinchiuso nel tempo e nello spazio per farMi vedere da voi piccoli uomini dalla mente limitata. Ma ovunque Io sono e da sempre per sempre.

[13/101] 28 agosto 1978 - Assisi, chiesa vuota.

Ecco l'uomo! Spumeggiante quando è in gioco il suo prestigio, muto quando il suo io non è soddisfatto.

Così nei Miei riguardi, quando vuol celebrarMi con riti sfavillanti di luci e di canti che emettono il suo contenuto, allora Mi chiamano, Mi invocano, cantano con sublimi parole ma quando è finita la festa e comincia il lavoro quotidiano duro e pesante, Io sparisco dal loro cuore, dalla loro mente, dalle loro labbra.

Inneggiano al vitello d'oro prefabbricato da illustri maestri e poi desiderano ritornare alle loro pentole di fagioli e si dimenticano del loro Dio e guardano solo a sé stessi.

Chiesa muta quando non trova soddisfazione per sé, inneggiante solo a un vitello d'oro costruito con mani e mente umana. La Mia gerarchia che cosa fa? Ogni consacrato si erge a vitello d'oro davanti ai fedeli se non sa sparire facendo trasparire Me. Questo è il compito del consacrato in tutte le ore della giornata terrena.

Così sia per Maria.

Va, lascia l'urna (tabernacolo) e cammina per le vie del mondo. Io sono con te, portaMi agli altri.

Il Dio presente sia il tuo pane per te e per gli altri.

[13/102] 6 settembre 1978 - in chiesa.

La Chiesa non si amministra col il potere ma col sapere (se il sale diventa scipito con che si salerà?) (*cfr. Mt 5,13*).

[13/103] 7 settembre 1978 - in chiesa.

Cresima è un mandato di apostolato dato, in maniera ufficiale cioè alla presenza del ministro e della comunità garante, al battezzato, cioè a colui che è stato immesso nella Realtà trinitaria del Dio presente in ogni uomo. Mandato di apostolato per una testimonianza viva e cosciente del Dio conosciuto e amato da trasmettere a chi ancora non l'ha conosciuto. Sacramento quindi che implica una maturità fisica, psichica, spirituale.

(Ma gli handicappati possono ricevere la Cresima?).

L'handicappato fisico è mentalmente uguale... all'uomo sano quindi sia cresimato con tutti gli altri uomini normali. L'handicappato psichico è apparentemente impedito nella ricezione ma soprattutto nella espressione esterna di ciò che sente nel suo intimo. Sia pure data la Cresima a costui, perché ogni sacramento è armato di grazia soprannaturale in ogni creatura che la riceve.

Il dono serve ad aumentare la coscienza intima del cresimato handicappato..., che non trapecherà all'esterno tale dono ma crescerà nel suo intimo per una salvezza sua e di chi sarà aiutato a salire per mezzo della croce sopportata dall'handicappato. Questa è la Mia economia.

Così sia per Maria.

[13/104] 23 settembre 1978 - in chiesa.

AscoltaMi e scrivi. Voglio che la Mia Chiesa muti volto.

Non più riti inneggianti un'immagine, ma comprensione vera e profonda della Realtà che vive in ogni uomo, fra gli uomini sulla terra e in ogni luogo c'è anima pensante.

Io sono nell'intimo di chi Mi pensa e Mi vuole, sono nell'intimo di chi Mi cerca attraverso cose umane anche fasulle, ma chi cerca la felicità cerca Me. Non felicità caduca e temporale ma felicità eterna e infinita.

Io sono. Non raggiungimento di piccole soddisfazioni terrene e illusorie, ma tensione e speranza di felicità perenne, questo è il compendio di tutte le felicità cercate e perdute, perché ogni soluzione terrena finisce nel nulla se non si aggancia ad una soluzione eterna.

(Cosa vuol dire soluzione?)

Solvere è liberare dagli ostacoli ciò che il maligno tenta di imbrigliare nei suoi lacci. E lacci sono le illusorie felicità terrene. Questo deve far capire ai suoi seguaci la Chiesa di oggi e di domani.

Il Dio vivente e presente in ognuno, l'autore dell'amore che porta la vera felicità. Questo è l'Amore, questo si cerchi nel fratello e tutti insieme raggiungerete l'eterna felicità che sono Io, il Dio glorioso.

Così sia per Maria.

[13/105] 10 ottobre 1978

Il mondo ha bisogno non di parole vane, ma di parole vere, chi le possiede le trasmetta.

Così sia per Maria.

[13/106] 14 febbraio 1979

La scienza non per la scienza, ma la scienza per scoprire Me nell'uomo...

Vaglio e discernimento degli spiriti che infestano o invasano l'uomo ritenuto normale...

Sì, è giunta l'ora della lotta aperta. Le forze del male si scatenano perché breve è ormai il loro tempo di azione nel mondo. Lotta nella Chiesa: tradizionale, fissa a principi umani, razionali e limitati dall'uomo, contro la carismatica aperta alla presenza del Dio vivente e parlante.

Lotta fra scienza retriva e scienza proiettata sul futuro, dove nuovi cieli e nuove terre si stanno profilando all'orizzonte. Si spostino avanti le certezze acquisite e si indaghi nel futuro.

Tutto il più vero e profondo dell'uomo e dell'universo è ancora da scoprire.

Non chiudete gli occhi alle nuove scoperte.

[13/107] 27 febbraio 1979

Sì, il mondo finirà come è iniziato. E così ogni creatura, ogni popolo, ogni nazione rovinerà nel caos come all'inizio. Solo lo spirito di ogni creatura intelligente rimarrà per l'eterno.

Io Mi sono incarnato per mostrare a voi la vostra fine: la morte e la risurrezione.

Il maligno impera ora più che mai perché il suo tempo volge alla fine. Ha creduto di annientarMi con la morte, Mi ha flagellato, torturato, ucciso. Ma Io sono risorto per la Mia potenza superiore alla sua. Così crederà di annientare la Chiesa che già ora sta demolendo, fra derisioni, inganni, falsature e false ideologie programmatiche.

Ma quando la Chiesa Istituzionale sembrerà annientata e annullata dai falsi profeti che si mostreranno come nuovi Cristi, proprio allora, dopo una morte apparente, risorgerà gloriosa e trionfante per non mai più morire.

Ma state attenti voi, fedeli e credenti nel Cristo risorto, seguitene le orme non vi lasciate sedurre da falsi trionfalismi o canti inebrianti, ma cenere mettetevi sul capo e pensate alla morte per poter risorgere con Me.

Pregate, pregate e attaccatevi alla croce per non essere sradicati dal legno verde.

[13/108] 2 ottobre 1979

La tua nuova casa sarà come un piccolo tempio dove Io scenderò per incontrarMi con le anime che Mi stanno cercando. Tu sarai tramite tra il Cielo e la terra. Sii serena, gioisci sempre, e accogli gli amici da portare a Me.

Io sono con te, sii felice.

Così sia per Maria.

(Ma vale la pena che io perda tanto tempo per fare bella la nuova casa?)

Sì, se lo scopo finale è l'accoglienza degli amici da portare a Me.

L'estetica è come l'arte, figlia di Dio, se non diventa fine a sé stessa ma mezzo per attirare e addolcire l'uomo terreno desideroso di felicità. Dal bello al Bene, questo è il passaggio giusto.

[13/109] 17 novembre 1979

Io ho fatto alleanza con un uomo (Abramo), ho fatto alleanza col suo popolo perché l'uomo Mi ha portato al suo popolo. Così sempre.

Ogni uomo che fa alleanza con Me, in modo cosciente, Mi fa conoscere, come suo forte alleato, al suo amico e al suo nemico e l'uno e l'altro temono l'uomo alleato col Forte, lo rispettano, lo seguono per avere forza dal potente Alleato. Oggi Io faccio alleanza con ciascuno di voi piccoli uomini, purché Mi crediate, purché Mi accettiate, purché vi fidate di Me che Mi unisco a voi per darvi forza e gioia.

Io chiedo a voi, in cambio dell'alleanza, amore e che Mi portiate a chi non Mi conosce o Mi combatte.

Io sono il Forte, voi diventate forti se vi alleate con Me e potrete vincere anche il nemico più agguerrito purché Mi mettiate come scudo davanti al vostro corpo, come spada tagliente sulla vostra bocca, come fiamma che brucia ogni impurità e falsità.

Credete, alleatevi con Me, amateMi e portateMi agli altri e l'esercito della salvezza camminerà compatto e sempre più si ingrosserà la schiera degli alleati per portare la salvezza a chi è nella schiera degli alleati della morte.

Così sia per Maria.

[13/110] 27 febbraio 1980

(Signore, illumina i Tuoi sacerdoti, non Ti conoscono, Signore, per loro sei una immagine muta, o hai parlato un tempo nel Vangelo, ma ora non parli più, dicono. Signore muoviti, svegliali e dà loro più fede, Ti prego, Signore).
Cadrà la Mia Chiesa tradizionale e sta sorgendo la vera Chiesa viva e parlante che canterà l'eterno Alleluia.

[13/111] 13 aprile 1980

La terra è mista con la saliva e l'impasto è messo sull'occhio del cieco nato (*cf. Gv 9,1-41*).

Tocca all'uomo fedele lavarsi alla piscina di Siloe per poter vedere la luce. La Chiesa sia la piscina dove cade l'impasto di terra, rimarrà solo la forza divina (saliva) che ridarà la luce a chi l'aveva perduta.

Così sia il compito della Chiesa istituita per aiutare l'uomo a liberarsi dalla terra per vedere la luce.

Così sia per Maria.

[13/112] Dicembre 1980

Perché scarti tutto?

(Riti, sacerdoti, ecc.).

Io Mi accontento di tutto purché sia fatto nel Mio nome e per glorificare il Padre.

Accetta anche tu le umili cose e sarai contenta.

[13/113] 15 gennaio 1981

Ascolta, tu sei stata scelta per riportare le Verità rivelate nella Chiesa ottenebrata dal maligno.

Troppe sovrastrutture sono state addossate al nucleo centrale della Verità. Ciò che è scritto nel Vangelo è Parola di Dio, solo questa è da comprendere, approfondire, divulgare, spiegare ai fedeli senza aggiungere né togliere alcuna parte. Questo è il dovere del magistero della Chiesa istituito per salvare e semplificare il messaggio, non per distorcerlo o contraffarlo. Le situazioni storiche passate vengano riviste e comprese a fondo, la Verità ritornerà limpida e semplice come è stata proclamata nel Vangelo. Non di più, né di meno.

Così sia per Maria.

[13/114] Gennaio 1981

«Ecco, Io vengo o Signore per fare la Tua volontà» (*Gv 6,38*). Così ho detto e così sia per voi Miei fedeli.

Io Padre ho mandato il Figlio, Io Figlio mando voi Miei figli (*cf. Gv 20,21*). Così il Padre ama i figli e dà loro la forza di fare la Sua volontà.

[13/115] Maggio 1981

L'uomo religioso oggi ha paura di nominare il Mio nome.

Non nominare il nome di Dio invano, ma sia nominato perché l'uomo sappia che Io sono presente sempre.

[13/116] 14 maggio 1981

E' urgente il momento della lotta aperta. Voi, Mie voci, parlate, non abbiate timore.

Il maligno non vi può attaccare nell'intimo perché Io vi sostengo.

Apertamente si deve parlare del Dio vivente e presente.

L'eternità sia da ricordare spesso. L'uomo comprenda sempre più che la sua vita è perenne e non solo la vita terrena è importante ma questa serve per preparare quella che non finirà mai più, o con Me o contro di Me (*cf. Lc 11,23*).

La Chiesa abbrevi i discorsi, semplifichi il frasario, parli esclusivamente dei principi essenziali per cui l'uomo è venuto sulla terra. Io sono venuto fra voi, Mi sono fatto uomo come voi per parlare del Padre. L'essenziale per l'uomo è che conosca il Padre e Colui che è sceso sulla terra per dimostrare all'uomo la via da seguire per raggiungere la patria definitiva.

Si abbia il coraggio di denunciare apertamente l'autore del male per poterlo sconfiggere.

Finché la Chiesa starà zitta su questo argomento Satana sarà libero di imperare sulle coscienze degli uomini attratti dalle sue lusinghe temporali.

Abbiate fede nell'aiuto dello Spirito che detta nel cuore di ogni uomo aperto alla Sua voce.

La Chiesa carismatica si muova senza paura. L'essenziale è da riproporre e nulla più.

(Qual è l'essenziale Signore?).

Lo Spirito vi spiega (*cf. Gv 16,5-15*):

- il PECCATO: non credere nel Figlio del Padre disceso dal Cielo per rendersi visibile all'uomo e parlare con le Sue parole limitate ma vere;
- la GIUSTIZIA: Io sono tornato in Cielo, sede definitiva ed eterna anche per voi, Mie creature, se lo vorrete e crederete in Me Gesù Cristo;
- il GIUDIZIO: Satana è già stato vinto dalla Mia Risurrezione, la morte è stata sconfitta, la risurrezione attende ogni uomo.

Così sia per Maria.

[13/117] 7 dicembre 1981 - Sant'Ambrogio.

Io ti dico: prega perché anche oggi sia scelto il Mio successore fra i fedeli credenti e amanti della verità.
Io ti dico: non chi è maestro ma chi vive il magistero nel suo intimo, costui è il Mio successore e seguace.
Il Maestro è uno (*cf. Mt 23,8-10*), pochi sono gli eletti e a favore di popolo, non di gerarchie.

[13/118] 22 dicembre 1981

Io sono l'Uno e tutti i Santi sono con Me e fanno la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Io il Capo, i Santi le membra. Ogni membro ha un suo compito particolare e ognuno porta verso l'unità chi ancora ne è lontano. Questo il compito dei Santi.
Ogni battezzato ha questo compito, in germe nel Battesimo, cosciente nella Cresima, da adulto; l'Eucarestia è il massimo dell'unione col Capo per poter realizzare il compito dell'unione anche con i fratelli...

(*Giovanna*). Sì Laura, qui è tutto meraviglioso, io sono felice.
Il Signore mi ha inviato a te per richiamare la tua attenzione.
C'è bisogno di purificazione, c'è bisogno di allargare i confini dell'amore. Ogni gruppo carismatico è sorto per rinnovare lo spirito nelle anime dei credenti in Gesù, ma ogni gruppo deve essere alleato e non nemico degli altri gruppi. Non c'è un gruppo superiore ad un'altro. In ogni gruppo c'è l'oro, l'argento e il carbone.
Ma l'oro resterà, l'argento si oscurerà e il carbone si sfalderà.
Pregate perché in ogni gruppo ci sia tanta umiltà, semplicità e tanto amore, non fanatismo per persone o cose.
Uno per tutti e tutti per ognuno e si faccia l'unità.

Così sia per Maria.

[13/119] 8 gennaio 1982

Farlo crescere il Mio popolo, bisogna, non bamboleggiarlo con canti e feste e riti.
Dio sia conosciuto nel profondo, non come immagine plastica e piacevole perché utile.
Il magistero sia più alacre nell'approfondire la Mia Parola che è parola di vita eterna.

Così sia per Maria.

[13/120] 21 luglio 1982

«E' questo il tempo in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e Verità» (*Gv 4,23*).

Così sia per Maria.

(*Cosa vuol dire?*).

In spirito: non con riti o gesti esterni ma con l'adesione continua al Padre. Perciò ogni azione quotidiana è fatta col Padre, per il Padre, insieme ai fratelli.

[13/121] 17 settembre 1982

Va e parla, là Mi devi portare. Si cominci a dissodare la terra, si faccia un piccolo solco.
Sembierà arida ma sotto c'è la linfa. Si semini e il raccolto sarà per il futuro.
Non si aspetti altra ricompensa che il sapere di fare la Mia volontà. A questo sono chiamati i Miei amici.

Così sia per Maria.

(*Dove Signore dissodare la terra?*).

Ovunque c'è da fare...

(*Ma sarà difficile Signore, non riusciranno*).

Ma ci sono Io alle loro spalle, purché Mi sentano. Si appoggino a Me, Mi invocino con fede e Io li aiuterò, li sosterrò. Non temano. Io sono con chi Mi ama (*cf. Gv 14,21*).

(*E con quelli che non Ti amano, li lasci perdere?*).

Sono loro che vogliono perdere Me perché si appoggiano solo su sé stessi e cadranno alla fine dopo aver faticato invano.

[13/122] 9 dicembre 1982

Se tu taci, Io parlo.

(*Ti ascolto, Signore*).

E tu va e parla di Me. Troppa paura ha l'uomo di pensare e di parlare di Me.

Non è di moda ora. Ma questa deve diventare l'usanza per il domani. Se l'uomo vuol salvarsi dalla catastrofe che lo incombe, deve sollevarsi dalla polvere che lo avvolge, cercare l'Eterno, fissare lo sguardo sulle cose che non tramontano e queste cercare, trovare, usare e godere.

(Quali sono Signore, queste cose?).

L'Amore, l'amore al Dio presente, l'amore al prossimo incombente, scomodo e fastidioso e portarlo all'Amore attraverso la giustizia, la caritas, l'humanitas e tutto ciò che supera le miserie contingenti per sublimare la materia in un contesto divino. Solo così l'uomo potrà superare le prove che il maligno vorrà infliggergli.

Così sia per Maria.

[13/123] 22 dicembre 1982 - in Duomo.

Mi hanno ucciso.

La Mia Chiesa Mi ha ucciso, e anche ora non lascia libero il Mio popolo, non lo lascia crescere.

[13/124] 8 aprile 1983 - in chiesa.

Dovete voi fedeli aiutare la Chiesa a crescere anche rifiutando gesti o riti retrivi indici di ignoranza o di potere ecclesiastico.

[13/125] 10 aprile 1983

Adattati anche tu alle piccole miserie umane anche della tua Chiesa.

Guarda quanti limiti Io ho sopportato sulla terra!...

[13/126] 22 aprile 1983

Anno Santo, Giubileo = dono di misericordia e di perdono che il Signore elargisce attraverso la Chiesa e la "Comunione dei Santi", alle anime dei credenti di buona volontà.

E così sia per Maria.

[13/127] 11 maggio 1983

(Signore, come fai a mettere insieme la misericordia con la giustizia?).

La giustizia vede, la misericordia perdona.

(Grazie Signore, non essere troppo severo nel giudicarmi, so che merito condanna per il mio modo di giudicare gli altri, ma Tu perdonami. Ti prego e aiutami a essere più comprensiva, meno severa e più misericordiosa con tutti. Signore, fa che io ami come Tu ami).

E così sia per Maria.

Non preoccuparti del giudizio degli uomini, ma solo del giudizio di Dio. La pietra di paragone è sempre l'amore... «Pietro, su questa pietra Io fondo la Mia Chiesa» (Mt 16,18). Pietro ha amato, nonostante le sue debolezze. Io l'ho scelto come simbolo ed esemplare di amore semplice e fattivo. Così sia la Mia Chiesa.

(Ma allora non l'hai posto come capo della Chiesa?).

Uno solo è il Capo, uno solo il Maestro (cfr. Mt 23,8-10). Pietro è un esemplare, non un capo.

La Chiesa è composta da esemplari da imitare nel positivo e compatire nelle inevitabili lacune.

La Chiesa sia guidata da molti esemplari che uniti insieme danno al mondo il meglio di sé stessi.

Il Capo sono Io, voi siete le membra guidate dal Capo. Il cuore sia l'insieme degli esemplari (*gerarchia*).

Che tutti siano uno.

Così sia per Maria.

[13/128] 16 maggio 1983 - dopo il Battesimo di E.

(Signore, non mi piace la Tua Chiesa, è troppo misera e trionfalistica, continua ad autoammirarsi e a imporre a noi riti, gesti, idee che sono incomprensibili. Parole, parole, una dialettica per imporre cose non comprese neanche dai maestri. Signore fa qualcosa Tu per migliorare la Tua Chiesa).

Io sono morto per mano della Mia Chiesa. Anche al Mio tempo la Chiesa non aveva compreso la Realtà che in parte predicava. E non Mi ha conosciuto, e Mi ha crocifisso.

Così ora. Gli uomini di Chiesa si fermano ai riti e ai gesti, simboli di realtà non comprese a fondo.

Rileggete la Mia Parola e cercate di comprenderne i significati reconditi e tutto vi sarà più chiaro e palese.

Così sia per Maria.

(Ma perché non fondi un'altra Chiesa?).

Una è la Chiesa, come uno è il Mio popolo. Ho scelto un uomo, un popolo, una Chiesa perché conoscendoMi Mi irraggi nel mondo. Azione limitata ma necessaria tra gli uomini della terra. Le lacune le riempirà Io a suo tempo.

Non temere, va avanti e contesta ciò che non è chiaro. Anche tu sei Chiesa e sei stata scelta per purificare la tua Chiesa e illuminarla con la Mia Luce. Trasmetti ciò che ti dico.

Così sia per Maria.

[13/129] 20 maggio 1983 - Congresso Eucaristico.

Momento di grazia e di benedizione per gli uomini di buona volontà.

Vari sono i livelli di approccio e di acquisto del dono offerto da Me attraverso la Chiesa. Non pretendere un unico livello, ma accetta il passo di ognuno.

[13/130] 14 giugno 1983

A ognuno Io dono ciò di cui ha bisogno.

C'è chi Mi cerca nel pane e Io do il Pane a chi lo chiede.

C'è chi Mi cerca nella Parola e Io dono la Parola che sarà compresa a seconda del livello mentale e culturale e di richiesta del contemplativo.

C'è chi Mi cerca nel corpo e Io dono la Chiesa come Corpo Mistico dove effondere i propri desideri ed avere ciò di cui uno ha bisogno.

Ad ognuno il suo.

(Signore, aiutami ad amarTi; sono lontana e ingiusta).

[13/131] 18 giugno 1983

Non vedi? Anche i Miei sacerdoti continuano a darsi da fare per attirare gente, ma poi è fumo il loro incontro e continuano a preoccuparsi per le cose effimere.

Amore, Carità, Giustizia danno la pace, non le feste e i banchetti.

(Aiutami Signore a metterTi sempre al primo posto).

Così sia per Maria.

[13/132] 3 gennaio 1984

Non voglio pubblicità ma amore.

[13/133] 15 febbraio 1984

Non è ancora nato colui che farà il discernimento degli spiriti.

Tempo verrà, e Io te lo dico, che il grande Inquisitore verrà e discernerà il vero dal falso e si vedrà la Verità. *(Quando Signore?).*

Quando gli uomini avranno concepito lo Spirito Santo nel loro spirito.

(Ma questo avverrà nell'altra vita?).

No, la vita eterna inizia anche sulla terra per l'uomo che intraprende coscientemente il cammino verso Dio, Verità assoluta.

(Ma allora, ogni uomo credente potrà discernere gli spiriti?).

Sì, ma in misura diversa conforme il grado di adesione all'Altissimo.

(Dio mio, fa che comprenda la Tua Verità).

Così sia per Maria.

(Ma chi è il grande Inquisitore?).

Colui che in massimo grado è entrato coscientemente nella Volontà dello Spirito Santo.

(Sarà un uomo?).

Sì. Di generazione in generazione lo Spirito si incarna nell'uomo di buona volontà. E sarà palese o nascosto conforme l'uomo aderirà o rifiuterà coscientemente questa Presenza.

[13/134] 6 marzo 1984 - ore 8

La Chiesa deve cambiare. Più spirituale, più attenta al Volto del Dio vivente, parlante nel cuore dell'uomo semplice e aperto alla Sua voce. Nuovi cieli e nuove terre deve scoprire. Anelare alle cose eterne e non transeunti. Lo Spirito Santo sia scoperto nell'intimo dell'uomo credente e l'umanità sarà splendente alla fine dei secoli.

Amen per Maria.

(Ma la politica c'entra nella Chiesa?).

«Date a Cesare quello che è di Cesare ma a Dio quello che è di Dio» (Lc 20,25), e la Chiesa deve insegnare soprattutto questo. La vita del credente sia imperniata su Dio, improntata di Dio e sarà sorretta, guidata e confortata dalla Sua Umanità.

[13/135] 6 marzo 1984 - ore 9,30 - durante la Messa sento ripetere molte di queste parole, alla Comunione.

E' stato un segno per farti più convinta della Mia Presenza.

Abbi più fede, credi e sii semplice e tanto più ti sarà concesso.

Così sia per Maria.

[13/136] 16 luglio 1984

La Chiesa docente stia bene attenta nel giudicare le persone.

Pregli lo Spirito per saper discernere le "stupidaggini" dette da persone qualificate colte, dalle Verità esposte - spesso con linguaggio semplice ed inesperto - da persone umili, sconosciute dal mondo della cultura umana e

raziocinante, ma scaturite da un cuore traboccante d'amore. Sappia discernere la Sapienza dalla scienza e solo quando la Scienza raggiunge la Sapienza sia accettata per vera.

La mentalità, il linguaggio della Chiesa si adegui alla mentalità, al linguaggio che Io ho esposto durante il Mio soggiorno sulla terra. Perciò Mi sono incarnato, ho parlato fra voi e per voi piccoli uomini, per farMi conoscere da voi e farvi salire con Me alla Patria Celeste.

La Chiesa docente sia umile e semplice come i fanciulli e solo così comprenderà la Verità.

Così sia per Maria.

[13/137] 16 agosto 1984

Amore, non cupidigia, per le cose sante.

(Cos'è la cupidigia?).

Amore e desiderio sfrenato e ambizioso per cose che servono il vostro io di superficie.

[13/138] 17 settembre 1984

Il padre non può pretendere dal figlio bambino che faccia il passo uguale al suo, ma si adatta al passo del figlio e lo aiuta ad allungare il passo.

Così faccio Io con i Miei fedeli, Mi accontento anche dei loro limiti e li aiuto un po' alla volta a superarli. Pazienza e costanza, questo serve a far crescere il piccolo.

Così sia per Maria.

[13/139] 16 ottobre 1984

«Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (Mt 4,4).

Per questo ho istituito la Chiesa: perché conosca, mangi, si immedesimi in Me per farMi conoscere, amare, mangiare, anche da tutti quelli che hanno fame e sete di Verità, di Giustizia, di Pace, di Amore.

Così siate Chiesa, questo è il mandato dato a voi, Miei fedeli battezzati.

Così sia per Maria.

[13/140] 20 novembre 1984 - ore 9,30 - in chiesa.

La Chiesa oggi fa come le femministe, vuol essere pari allo Sposo. Non così deve essere la Mia Sposa, ma sottomessa allo Sposo. Fra uomo e donna c'è la stessa natura che unifica i due sessi, ma tra Me e la Chiesa c'è una enorme differenza, non mai colmabile.

Perciò la Chiesa non si ingioielli (gioielli falsi) come una prostituta, guardando soprattutto a sé stessa, a farsi bella per piacere agli uomini. Se piace così agli uomini, non piace al suo Sposo. Sia umile e sottomessa, guardi soprattutto a Me e Mi mostri agli altri, a chi non Mi conosce. E solo così conoscerà Me.

Così sia per Maria.

[13/141] 21 novembre 1984

Perché sei triste anima Mia?

(Perché gli altri non mi capiscono, non accettano quello che io dico, pensano sia intellettualismo).

Ed Io, sono stato accettato? Capito? Mi hanno messo in croce perché non seguivo le loro convinzioni limitate. Chi va avanti è preso a sassate e spesso abbandonato, deriso, rifiutato. Non temere gli uomini, va avanti, Io ti sostengo, tu getta il seme e più tardi fiorirà. Sii felice e canta.

Così sia per Maria.

«Non si può mettere il vino nuovo negli otri vecchi, né una pezza nuova sul vestito vecchio, devono cambiare il vestito» (Mt 9,16-17).

[13/142] 22 novembre 1984 - in chiesa.

Va avanti, di quello che Io ti dico anche se, per ora, non è compreso o deriso. Tempo verrà, ed Io te lo dico, che sarà compreso l'inconoscibile di ora. Così il popolo di Israele si è fermato: perché non ha accettato il Nuovo.

Non lasciar fermo il popolo alle cose passate. C'è il nuovo da proporre!

Così sia per Maria.

[13/143] 30 novembre 1984 - dopo l'incontro con Padre Lorenzo.

(Signore, lascia che io mi sfoghi con Te. Perché non c'è nessun prete che ha tempo o voglia di seguirmi? Di aiutarmi in questo cammino verso di Te? Perché i Tuoi ministri sono così indaffarati in mille cose terrene e quando incontrano un'anima che ha sete di Te e Ti vuol seguire al di là delle strade da loro tracciate dicono che non hanno tempo o che non si sentono di seguirla? Perché dobbiamo rimanere soli in questo cammino terreno senza una mano umana che ci sostenga e ci dia coraggio e fiducia per avanzare in questa strada sconosciuta?).

Ti ho detto e ti ripeto, fidati di Me, damMi la mano e Io ti guiderò verso i verdi pascoli dove potrai riposare. Lascia gli uomini alle loro chiese, ne hanno abbastanza di cose da aggiustare, cercano di rammendare, ma il

vestito vecchio non si rinnova con una pezza nuova. Devono loro per primi cambiare il vestito vecchio e allora il vino nuovo starà bene negli otri nuovi, altrimenti si perde e puzza negli otri vecchi (*cf. Mt 9,16-17*).

Io ti sostengo, va avanti nel Mio Nome e Io ti indicherò il cammino.

Non ti rattristare, i primi in cordata devono sorreggere quelli che vengono dietro, non lasciarli andare. Prega per loro; a capo della cordata ci sono Io, tu attaccati a Me e vedrai la vetta luminosa e conquistata.

Ora canta e guarda il Cielo finché sali.

Così sia per Maria.

[13/144] 4 dicembre 1984

E' il cuore che deve parlare, non la mente.

[13/145] 15 dicembre 1984

«Andate, fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo. Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine dei secoli» (*Mt 28,19-20*).

(*Signore, dobbiamo mettere i messaggi divisi per argomenti o uniti?*).

Così ti dico: Io sono per l'unione.

Tutti gli uomini, alla fine, saranno uniti nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

Io vi ho dato la visione dell'Uno, vi ho parlato dell'Uno, ho dato il mandato ai Miei discepoli di battezzare, cioè immergere tutti i popoli della terra nel nome del Mio Essere: Uno con tre nomi che rappresentano l'Uno. E sarete tutti uno nell'Uno.

Questo è ciò che deve predicare la Chiesa oggi, la comunità dei credenti in Me Gesù Cristo, mostratosi al mondo per miracolo mostrare: il Dio-Uomo per farsi conoscere dall'uomo, per salvare l'uomo, per riunire tutti gli uomini in un solo corpo.

Corpo fisico dell'umanità = Chiesa.

Corpo psichico dell'umanità = fedeli (credenti).

Corpo spirituale dell'umanità = corpo glorioso finale, fatto a immagine del Mio Corpo risorto.

Così sia per Maria.

Che tutti siano uno.

[13/146] 20 dicembre 1984

Il Papa deve essere uomo universale. Tutti il mondo è sua patria, tutti gli uomini sono la sua famiglia.

Uno per tutti, uno con tutti, senza esclusive, senza privilegi, la sua autorità è l'amore per tutti, la comprensione di tutti, nessuno escluso. Non preferenze per uomini, razze, nazioni, popoli, ma tutti sono uguali per lui e tutti da amare, confortare, consigliare, dirigere verso l'Alto.

Così sia per Maria.

[13/147] 11 gennaio 1985 - Neuchâtel.

Quello che devi dire, dillo con fede, con pazienza, con umiltà.

Così sia per Maria.

Se il sale diventa scipito, sarà buttato. Attenta a non diventare scipita, non servi più a nulla.

Con che cosa si salerà la vita? Preoccupati di essere sale nella tua famiglia e con quanti parlerai.

[13/148] 19 gennaio 1985

Voglio i Miei amici: forti, combattivi, puri, semplici.

Così sia per Maria.

[13/149] 19 gennaio 1985 - a San Giorgio.

Condurrò al pascolo il Mio gregge e lo farò riposare...

Questo è il riposo eterno che Io ho preparato per ogni uomo di buona volontà. E se volontà non c'è stata nella vita terrena, tale volontà sarà scoperta alla fine, quando tutti gli uomini Mi vedranno.

Così sia per Maria.

[13/150] 26 gennaio 1985

Perché temi, anima Mia?

(*Ho paura di questi scritti, Signore, non capisco se quello che ho scritto è vero o c'entra il maligno*).

Il maligno non può convivere con la Verità; cerca di distoglierla, ma Io sono con te, non temere, affidati a Me e credi, spera, ama, e non temere la lotta perché Io ti sosterrò.

(*Ma chi può farmi lotta?*).

La Chiesa tradizionale è contro di te e contro ogni "Cielo e Terra nuova" perciò combatte tutto ciò che non ha ancora recepito di novità. Ma tutto è nuovo, per voi credenti nella Verità, perché finora solo scintille di Verità avete scoperto. Il Più è da scoprire.

Così sia per Maria.

[13/151] 27 febbraio 1985

Il terreno dove l'uomo cammina è spesso ricoperto di asfalto o di pietre, o di spine, ma se l'uomo scava sotto l'asfalto, sotto le pietre o sotto la radice delle spine trova il terreno buono.

La semente va gettata, qualche seme entrerà nelle fessure e scenderà fino al terreno buono e là germoglierà; la forza del seme è propellente e prima o poi sbucherà dalla fessura e diventerà pianta verde e darà frutti per la vita eterna. Getta il seme e innaffialo con la tua preghiera e il seme germoglierà, darà frutto, o il trenta, o il sessanta o anche il cento (*cf. Mc 4,1-8*). Io sono il seme che dà frutto per ogni uomo amato.

Così sia per Maria.

[13/152] 6 aprile 1985 - Sabato Santo.

Tempo verrà e Io te lo dico, in cui i figli dell'uomo si divideranno le Mie vesti, ma la Mia tunica resterà intatta, unica (*cf. Gv 19,24*). Così la Mia Chiesa sarà divisa: i tradizionalisti - attaccati alle forme, riti, leggi stabilite dalle generazioni cattoliche e stampate nei cuori di pietra, monumenti dell'antica alleanza - e gli amanti, ricercatori della Verità, della Via, della Vita. E la lotta sarà accanita e molti soccomberanno.

I tiepidi si scandalizzeranno e saranno emarginati, i violenti sopraffaranno i puri, e i miti si ritireranno nel deserto. E sarà pianto e stridore di denti.

Ma, alla fine, l'Amore e la Verità trionferanno sull'errore sacro e la Sapienza sarà palese nel cuore di carne abbeverato dal Sangue dell'Agnello immolato per la salvezza di tutti i peccatori.

E sarà gioia piena e l'unità si ricomporrà un po' alla volta fino alla visione completa della Verità che continuerà all'infinito a stupire le anime gloricificate.

Così sia per Maria.

... Medjugorje è il primo segno di divisione nella Chiesa. Altri ne seguiranno.

Finché la Chiesa Cattolica, Apostolica, Romana, non accetterà palesemente i segni preordinati dall'Alto per convertire le folle, e non canonizzerà ufficialmente tali apparizioni, visioni, ispirazioni dettate ad anime pure e semplici, non vincerà la battaglia ingaggiata dal maligno per distogliere l'umanità dalla visione dell'Eterno.

Coraggio, fiducia, forza ci vuole contro la nebbia dell'errore.

Il soprannaturale venga accettato come sbocco del naturale verso la sublimazione della specie umana, e l'immagine diventerà realtà.

Così sia per Maria.

[13/153] 21 aprile 1985

L'ovile è il luogo dove si radunano le pecore. E vi sarà un solo ovile con un solo pastore (*cf. Gv 10,16*).

Ma è il Pastore che si deve guardare, non l'ovile. Chi guarda la Chiesa come luogo di sicurezza per fermarsi in essa, per guardare i suoi fasti e per dormire cullato dalla sua musica, non entrerà nel Regno.

Perché il Pastore chiama e porta fuori le pecore dall'ovile e le fa riposare nei pascoli verdi, ma prima le fa camminare e camminare.

Guardate il Pastore, ascoltate il Pastore, seguite il Pastore e l'ovile sarà, alla fine, il luogo d'incontro di tutte le pecore che hanno seguito il Pastore. «Io sono il Buon Pastore» (*Gv 10,14*).

Così sia per Maria.

[13/154] 25 aprile 1985

Trinità, peccato originale, sacramenti: questi sono gli argomenti urgenti ora nella Chiesa. Di queste realtà, non comprese ancora nella loro intrinseca essenza, si occupi e si preoccupi la Chiesa Docente e la Verità sarà, un po' alla volta, palese, nonostante le lotte e le divisioni.

Meglio un corpo piagato all'esterno, ma intimamente sano, piuttosto che un corpo ben vestito e profumato all'esterno, ma striminzito, piagato o marcio all'interno.

I dogmi fatti dagli uomini di Chiesa vengano rivisti, scandagliati fino in fondo e la Verità e la giustizia brilleranno come perle nascoste in un pagliaio.

Così sia per Maria.

[13/155] 25 aprile 1985 - in chiesa.

Ascolta, Io sono Re e tutti i Miei figli sono Miei sudditi. Ma il suddito deve essere fedele al Re, sottomesso, deve amare il Re e seguire i Suoi consigli. Ma se il suddito si mette a comandare e vuol fare come il Re non è nel suo giusto posto, ma prevarica e sarà condannato.

[13/156] 14 maggio 1985

Ho scelto un uomo, un popolo, una Chiesa per portare al mondo la Mia Voce.

Ma guai a quella Chiesa che trasmette la Mia Voce camuffata con la sua. Cadrà e sarà distrutta.

Il Mio Vangelo sia annunziato, spiegato, approfondito: non regole umane, sociali.

L'uomo per Dio, non Dio sgabello dell'uomo cosiddetto religioso.

La religione è per scoprire l'Assoluto, per unirsi all'Assoluto, per portare l'Assoluto a chi vive solo del relativo contingente e temporale.

La vita eterna sia la meta da indicare e la vita terrena sia il cammino per entrare nella Vita.

«Io sono la Via, la Verità, la Vita» (Gv 14,6), questo deve indicare e fare conoscere la Chiesa al mondo.

Così sia per Maria.

[13/157] 13 giugno 1985 - in chiesa a Neuchâtel.

Per Me, tutti sono uguali gli uomini che Mi cercano e Mi amano.

I protestanti, protestino, se hanno qualche cosa da ridire sul conto dei cattolici. L'importante è che la protesta venga da un cuore sincero e non dalla volontà di prevalere sugli altri. La Verità è per tutti e chiunque la cerca con cuore sincero la troverà e la deve trasmettere a chi è fuorviato dall'egoismo.

Così sia per Maria.

[13/158] 29 agosto 1985

Il segno del Padre vivente nell'uomo credente è: il movimento e la quiete.

Chi non è nella quiete non può muoversi nella direzione giusta, ma si affaticherà continuamente lungo la strada della falsa felicità, e sarà sempre angosciato.

Vivi in pace, nella quiete e camminerai sulla strada maestra.

Così sia per Maria.

Se uno non ama il mondo, il mondo non lo riamia.

«A chi non ha, sarà tolto anche quello che ha» (Lc 19,26).

Il talento sotterrato è segno di incuria, di paura, di pigrizia. E guai a chi non vuol trafficare il proprio talento. Se non sa trafficarlo da solo, lo affidi ad una Banca. Questo è il compito della Chiesa: aiutare i piccoli, i paurosi, i negligenti a trafficare anche quell'unico talento donato dal Creatore per arricchire chi è povero nello spirito. La Banca (Chiesa), deve dare l'aiuto e pretendere l'interesse cioè la realizzazione personale del proprio talento.

[13/159] 25 settembre 1985

Alzati e scrivi.

I dogmi sono puntelli che la Chiesa usa: per sostenere la struttura che a volte vacilla sotto le sferzate delle eresie, che limano al fondo certi principi basilari o verità di fede (es. Ario, contro la Divinità di Cristo, provoca il dogma della Trinità); oppure in momenti di decadenza della fede (es. dogma della Assunzione della Madonna in Anima e corpo, per ravvivare la fede nella risurrezione dei corpi e nella vita eterna).

Ma i puntelli si possono togliere quando la struttura (della Chiesa) è rinforzata alla base.

Rinnovare la fede delle origini, senza sovrastrutture.

Così sia per Maria.

[13/160] 5 ottobre 1985 - dopo una discussione con il Parroco, alla Comunione.

I limiti dati dalla presunzione sono da togliere, da te e dalla Chiesa. Apritevi all'Infinito e i limiti cadranno.

Così sia per Maria.

[13/161] 14 ottobre 1985

(Sono piena di Te, Signore).

No, sei ancora quasi vuota.

(Ti porto agli altri, Signore).

Sì, allora ti riempirai di Me, Fonte inesauribile e zampillante per la vita eterna.

Così sia per Maria.

[13/162] 16 ottobre 1985

Non volere essere troppo intelligente. Io ti do le occasioni, trasformale in Verità.

Così sia per Maria.

Su, su, sempre più su. Staccati dalla terra.

(Ma come faccio allora ad aiutare gli altri?).

Non sei tu che agganci, ma Io.

[13/163] 25 ottobre 1985 - in chiesa.

Chiesa = aspetto esteriore di Dio, involucro di Dio, corpo di Dio.

Così, come nell'Antico Testamento Dio era adombrato nel rovetto ardente (cfr. Es 3,2-4), nel fuoco, nella nuvola che scendeva sul tempio, immagine esteriore di una realtà interiore vivificante e operante nella storia; così, nel Nuovo Testamento Gesù Cristo, il Dio visibile in un uomo, corpo contenente il Padre e lo Spirito, ma visibile come uomo, adombrato dalla carne ma operante con la Parola e con le azioni, corpo offerto e demolito e

restaurato con la Risurrezione; così la Chiesa oggi, involucro di Dio, corpo tangibile di Dio formato da infiniti corpi e menti e spiriti vivificati dallo Spirito. Essenza di Dio incarnata nell'uomo ed esplicitata dall'uomo credente.

Dio continua a mostrarsi e a farsi sentire nella storia.

Accettatene lo Spirito, conoscete lo Spirito e non vi fermate sulla forma, sul corpo, sull'immagine che è sempre e ovunque limitata. IO SONO in ognuno di voi, Miei credenti, fedeli.

Così sia per Maria.

[13/164] 31 ottobre 1985 - ore 3

Dio non condanna chi lavora in buona fede, ma la fede va continuamente illuminata. Vivi in pace e cammina.

Così sia per Maria.

[13/165] 9 novembre 1985 - in Duomo dopo la Comunione.

Scrivi. Io sono il corpo, l'anima, la divinità della Mia Chiesa.

Non gli uomini che presiedono alle celebrazioni, sono i capi, i maestri, i duci del popolo di Dio, ma Io solo sono il Capo, Io solo sono il Maestro (*cf. Mt 23,8-10*). Chi presiede alle celebrazioni dell'Eucarestia e della Parola, sia umile servitore, non si glori, non si ritenga superiore all'ultimo fedele, forse ignorante della Parola scritta, ma sapiente della Parola a lui trasmessa dallo Spirito.

Più umiltà, ci vuole nei capi, e più semplicità nel tono, nel gesto, nell'approccio con i fedeli. Guardino a Me che sono umile e semplice di cuore e siano imitatori, trasmettitori, esemplari per il popolo Mio.

Così sia per Maria.

[13/166] 29 novembre 1985 - alla Comunione.

Infanzia abbandonata alla sua insipienza, questa è la situazione della maggior parte del Mio popolo.

Troppo lento il cammino delle Chiese.

Il Sinodo rievoca i fasti del Concilio, ma non solo i fasti deve vedere, ma soprattutto le deficienze di comprensione e di attuazione delle LUCI uscite dai pochi illuminati dallo Spirito. Lo Spirito soffia dove vuole e da ogni parte del mondo, si ascolti questo soffio. E' questo soffio che fa crescere gli infanti nello spirito.

Camminate, camminate, non fermatevi ad ammirare i vostri passi perché ancora piccoli e infantili sono, ma aprite le orecchie, guardate in Alto, ascoltate lo Spirito che preme nel cuore dei "piccoli" e di lì uscirà la spinta a camminare su altre strade, diverse dalle vostre, uomini di poca fede!

Guardate a Me che sono la VIA, la VERITÀ, la VITA e crescerete e farete crescere gli infanti.

Così sia per Maria.

[13/167] 30 novembre 1985 - ore 8,30

Nessun uomo è infallibile.

(*Ma il Papa?*).

E' creatura come tutte le altre create da Me. Infallibile è solo il Creatore. Io solo sono il Maestro (*cf. Mt 23,8-10*), Io sono la Verità. Il Papa comprenda questa Verità e la trasmetta, con i suoi collaboratori, a tutte le genti, ma non modifichi la Mia Parola e non ne aggiunga né tolga uno iota.

L'interpretazione della Verità è fallibile perché può non essere compresa fino in fondo.

Non dogmi, che impegnano la volontà del fedele, ma esortazioni e spiegazioni limitate alla comprensione del singolo. Ogni uomo ha in sé una parte di Verità, unite tali tessere e il mosaico finale sarà evidente.

Pregate, ascoltate lo Spirito che vi detta dentro, in silenzio, e la Parola vi rivelerà, sempre più, la Verità.

«Io sono la Verità, la Via, la Vita», ascoltateMi (*Gv 14,6*).

Così sia per Maria.

[13/168] 2 dicembre 1985 - alla Comunione.

Non il maestro o il giudice dei fedeli, deve essere il sacerdote, ma l'amico fedele che ascolta chi si avvicina a lui per essere compreso, aiutato a comprendere ciò che gli urge dentro. E' l'amico che sostiene l'amico che vacilla, gli dà una mano nelle necessità materiali e spirituali. Non si impone, non giudica, non condanna, ma ama umilmente e sinceramente il fratello che, come lui, tende alla Luce.

Così sia per Maria.

[13/169] 5 dicembre 1985 - alla Comunione. (Sinodo).

Io ho parlato del Padre, voi parlate di voi, uomini di poca fede! Aprite gli occhi e la vostra bocca canti le Mie lodi.

Così sia per Maria.

[13/170] 6 dicembre 1985 - ore 8

Le donne hanno un posto preminente nell'evangelizzazione del mondo.

«Andate e portate il Mio Vangelo a tutte le genti fino ai confini della terra» (cfr. Mc 16,15). Questo il mandato dato ai Miei apostoli. Con loro erano anche i discepoli e le donne che Mi seguivano con costanza e fiducia.

A tutti i presenti ho rivolto le Mie parole e a tutti è stato dato tale mandato.

Per essi è trasmessa tale missione a tutti gli uomini di buona volontà presenti e futuri, fino alla fine dei secoli. Il Mio Spirito è stato dato a tutti i presenti credenti in Me Gesù Cristo, Uomo-Dio (cfr. At 2,1-4).

Chi crede in Me ha la vita eterna. Il mandato viene da Me, la Chiesa lo trasmetta ad ogni battezzato.

Così sia per Maria.

I sacerdoti consacrati dal vescovo sono coloro che Io ho chiamato perché lascino tutto e Mi seguano a tempo pieno. Nella loro mente, nel loro cuore e dalla loro bocca deve uscire continuamente la Mia Parola, che è Parola che porta la Vita, indica la Via, spiega la Verità.

E' la vita eterna da proporre con insistenza e tale è la vita terrena che si impegna per Me, attraverso l'amore quotidiano e costante per i fratelli. Solo a questo attendano i Miei sacerdoti: guarire i malati, liberare dagli spiriti immondi i malati nello spirito e portare a tutti la lieta novella: Dio si è fatto uomo per salvare tutti.

Così sia per Maria.

(Ma le donne non possono essere consacrate dal vescovo?).

Consacrare vuol dire rendere sacra una persona in modo consapevole. E' un mandato ufficiale che la Chiesa dà a chi ne è degno e a questo impegno si sottomette.

Anche la donna lo può e lo deve fare e segue così la chiamata che le viene da Me.

Così sia per Maria.

[13/171] 16 dicembre 1985 - ore 6

(Dopo un sogno angoscioso sento questa parola): Organizzare gli interventi.

(Ho sognato di essere in una grande fattoria in campagna. Era venuta tanta gente, sconosciuta e inaspettata. Io dovevo preparare per tutti la cena. All'inizio non avevo niente di pronto e neppure ingredienti da cucinare, poi mi sono accorta che avevo dei wurstel, ma pochi in confronto alla massa di gente che aspettava di mangiare. Ho cominciato a metterli in forno, ma poi mi mancavano i piatti, non avevo il condimento, non sapevo cosa fare. Poi ho visto che c'erano dappertutto, in cucina, montagne di alimenti pronti, ma non li potevo prendere perché dicevo che non erano miei, poi non sapevo dove trovare altri alimenti; i wurstel si erano rovesciati dal piatto e il forno era spento perciò erano freddi e l'unto rappreso. I invitati continuavano a girarmi attorno aspettando il cibo e io piangevo perché mi trovavo sola senza nessuno che mi aiutasse a preparare e a distribuire tutte le cose che un po' alla volta, mi vedevo tra le mani. Ero angosciatissima, mi sono svegliata oppressa da tanta confusione e tante cose fatte senza riuscire a organizzare niente. Mi riaddormento. Alla mattina, ore sei, mi sveglio con queste parole): Organizzare gli interventi.

(Ho pensato: forse si tratta della Chiesa che ha tanto materiale, anche non esclusivamente suo, cattolico, ma che ha a sua disposizione per dare da mangiare a tanta gente che attende una Parola necessaria, ma lo deve organizzare. Come? Quando? Chi? Questa la mia domanda. Ricordo ancora che, alla fine del sogno, ho visto un po' più lontana dal mio cortile, fuori, una tavola ben preparata con tutte le seggiole attorno, ma non c'era nessuno. Ho capito poi che questa ultima visione era il fatto più importante, perché non volendo rialzarmi per scriverlo mi sono sentita dire): Alzati e scrivi perché ciò è l'essenziale.

[13/172] 21 dicembre 1985 - ore 3

Lascia trabordare la schiuma e poi raccogli l'acqua fresca e limpida.

(Cosa vuol dire?).

Troppe parole inutili nella Chiesa e nel mondo, oggi. Bisogna tornare all'essenziale. Io sono l'Essenziale, raccogli e medita la Mia Parola che sgorga da anime semplici e incolte, ma ripiene di Spirito Santo.

Così sia per Maria.

[13/173] 22 dicembre 1985 - ore 00,30

A tutto il mondo dico: nessun segno vi sarà dato in più, guardate alle nuove Chiese che stanno sorgendo ovunque. Questo è il segno, comprendetelo, accettatelo e lo Spirito vi vivificherà.

Così sia per Maria.

[13/174] 25 dicembre 1985 - ore 8 - Natale.

(Dio mio, fa che io Ti possa concepire continuamente, fa che io Ti possa generare ogni giorno per poterTi mostrare agli altri, a quelli che non Ti sanno concepire, non Ti vogliono concepire e tanto meno generare. Gesù, Padre mio, fatti sentire in me perché io Ti porTi come Figlio, e Ti mostri agli altri, perché sentano il Tuo Spirito in loro, e seguano i Suoi impulsi, e Lo riconoscano come Dio, e Lo adorino come Dio. Fa che tutti Ti concepiscano e tutti saranno uno nell'Uno).

Così sia per Maria.

(Grazie Signore!)

[13/175] 8 gennaio 1986

Il mistero proviene dalla sete religiosa dell'uomo deluso dalla religione classica tradizionale, basata più su forme, riti, abitudini imposte dalla Chiesa docente, che non su un contatto immediato e diretto con Dio, cercato, voluto, creduto, amato. Questa è la vera religione che lega tutto a Dio e Lo fa sentire presente e parlante anche attraverso la "Comunione dei Santi".

Così sia per Maria, d'ora in poi.

... Non hai bisogno di stampelle, l'unico punto di appoggio sono Io, il Signore Dio tuo. AscoltaMi e trasmetti ciò che Io ti dico a chi ha bisogno di stampelle perché non sa stare in piedi da solo perché non crede nel punto di appoggio che è dentro l'uomo credente e fedele.

«Io sono la vite, voi i tralci» (Gv 15,5). La linfa viene dalla radice, nel tronco, passa nei tralci che la trasmettono alle foglie. Il frutto è il concentrato della linfa. Sii tralcio che porta molti frutti e sarai benedetta.

Così sia per Maria.

[13/176] 10 gennaio 1986 - alla Comunione.

Ho scelto una donna per venire al mondo (cfr. Lc 1,26-38).

Ho scelto una donna per mostrarMi al mondo dopo la Mia Risurrezione (cfr. Gv 20,11-18).

Ho scelto una donna per mostrare al mondo la Mia missione: cambiamento di vita, acqua che diventa vino, uomo nuovo (cfr. Gv 2,1-10).

Ho scelto una donna, peccatrice, per chiamare le folle per venire a conoscerMi (cfr. Gv 4,7-26).

A una donna ho detto: non più sul monte o nel tempio, ma ora adorerete Dio in spirito e Verità (cfr. Gv 4,21-23).

Alla donna ho detto: sono Io il Messia (cfr. Gv 4,25-26).

Alla donna ho impresso il Mio volto sofferente sul Calvario (Veronica).

Alla donna ho affidato il mondo prima di morire: «Donna, ecco tuo figlio» (Gv 19,26).

E alla donna dico ora e sempre: seguiMi, amaMi e portaMi agli altri.

Così sia per Maria.

[13/177] 13 gennaio 1986 - ore 4,30

E Pietro disse: «Si realizza ciò che Dio aveva annunciato per voce del profeta Gioele (cfr. Gl 3,1-2): Ecco ciò che accadrà negli ultimi giorni: manderò il Mio Spirito su tutti gli uomini; i vostri figli e le vostre figlie avranno il dono della profezia; i vostri giovani avranno visioni, i vostri anziani avranno sogni. Su tutti quelli che Mi servono, uomini e donne, in quei giorni Io manderò il Mio Spirito ed essi parleranno come profeti... Allora, chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvo» (At 2,14-21).

Ora è giunto questo tempo. Credete e parlate.

Così sia per Maria.

[13/178] 13 gennaio 1986 - ore 9,30 - alla Comunione.

Cogli il fluire delle cose nel tempo. Ogni tempo ha le sue scoperte adatte alla mentalità dell'uomo di quel tempo. Oggi seguite le scoperte dell'oggi e del domani. Ieri è passato ed è servito a scoprire l'oggi.

Segui l'oggi, vivi l'oggi e servirai al domani.

Così sia per Maria.

[13/179] 19 gennaio 1986

... Sarai derisa, battuta, pestata per questo, ma non temere, Io ti sostengo e ti solleverò come su ali di aquila e nessuno ti potrà far male perché tu vivrai di spirito e nello Spirito Santo.

Così sia per Maria.

... La religione è come il latte per l'uomo. E' un alimento vitale usato fin dai primordi della storia. Può essere annacquato ma contiene sempre, anche se poco, elementi vitali per la salute dell'uomo, specie per la sua crescita. Togli il latte al bambino ma lo dovrai sostituire con elementi equivalenti, o il bambino non cresce.

Così è la religione per la crescita spirituale dell'uomo.

(*Battaglia per togliere l'insegnamento della religione dalle scuole*).

[13/180] 6 febbraio 1986 - ore 7,30

Non invidiare chi cammina più di te.

Sono stati chiamati come te, hanno reagito per molto tempo, poi si sono lasciati coinvolgere anche per la spinta che tu, o altri chiamati, hanno dato a loro. Hanno cominciato a camminare zoppicando dapprima, ancora attirati dalle cose terrene: sentimentalismo, ipocrisia, tentazione di prestigio anche nella santità, presunzione, illusione di essere santi e tante altre scorie che li appesantiscono, ma un po' alla volta, se perseverano nell'amore e nell'ascolto fiducioso, e non artificioso, camminano sempre più veloci. Più puri, più limpidi, più disinteressati di sé, proseguono e salgono.

Ama e amatevi fra di voi, anime elette, e farete un coro, prima sommesso, poi sempre più evidente e pregnante e trascinerete nella vostra onda sonora il mondo sordastro.

Così sia per Maria.

(Perché sordastro?). Il mondo non è nato sordo, ma sente, più o meno, il richiamo dall'Alto.

Ma spesso chiude gli orecchi perché attratto dal rumore che sovrasta la Mia voce. Ma può sentire, se vuole, ed è attento ai piccoli suoni e un po' alla volta udirà la melodia del coro.

[13/181] 6 febbraio 1986 - alla Comunione in Duomo.

Il Corpo di Cristo... Chiesa immensa, formata dell'unico corpo di Cristo Redentore dell'umanità corrotta dal maligno. Io Corpo, Io Salvatore dell'umanità.

Andate fedeli, formate il Corpo di Cristo, anche se piagato all'esterno, ma splendente di luce là dove vive e risplende la forza dello Spirito Santo.

Così sia per Maria.

[13/182] 16 febbraio 1986 - alla Comunione.

(Signore, amaci!).

Se tu dai un bacio e l'altro ti risponde con un calcio, cosa fai?

(Ma Tu sei Dio!). Infatti, ho dato il Mio Corpo per tutti quelli che Mi hanno dato calci.

... Incongruenza nel dire e nel fare. Il fare sia come il dire. Così sia la Chiesa...

[13/183] 21 febbraio 1986 - ore 11

Guai a voi scribi e farisei, maestri della legge. I piccoli vi cantano la Verità, ma voi non ballate; lamentano le vostre deficienze, ma voi non credete e non piangete! Così è ancora oggi per coloro che si ritengono maestri.

Attenti ai lupi travestiti da agnelli ma che sfidano il nuovo gregge che vuol mangiare l'erba fresca e saporita.

Sii nuovo agnello e cerca e proponi nuovi pascoli verdi.

Così sia per Maria.

... Gli uomini sono per essere immagini, specchio del Creatore. Quanto più lo specchio è limpido e perfetto, tanto più perfetta risulterà la Mia immagine. Purificate lo specchio, la vostra vita, e sarete sempre più simili a Me e Io Mi rivedrò in voi e voi accoglierete Me, e saremo Uno.

Così sia per Maria.

[13/184] 28 febbraio 1986

(Signore aiutami, Ti prego, il nemico mi insidia).

E' l'ignoranza voluta dagli uomini colti e che si credono sapienti, quella che determina le lotte di religione.

Il vero sapiente è colui che non si impone, non alza la voce, tace quando gli altri gridano e si ritira nella sua stanza quando i sapienti della terra si mettono a capo dei cortei.

Detesta le folle osannanti al principe di questo mondo che con la sua autorità fasulla si impone sui piccoli, gli sprovvoluti di scienza e di sapienza, e questo è il regno del principe di questo mondo. Lascia il campo di battaglia della gnosi terrena e spazia più in Alto. «Se uno Mi ama, metterà in pratica la Mia Parola e il Padre Mio lo amerà. Io verrò da lui con il Padre Mio e abiteremo con lui» (*cfr. Gv 14,23*).

Anche tu sei Cielo quando Mi senti.

Così sia per Maria.

[13/185] 26 marzo 1986

Le feste religiose sono ricorrenze che servono al fedele, distratto, a ricordare fatti avvenuti per la sua salvezza, per farlo muovere verso Dio. Ma spesso sono come i francobolli che si incollano su una lettera che parte solo se c'è il francobollo. Ma poi il francobollo, anche se ammirato per quello che vi era impresso, viene buttato assieme alla busta.

Non servono le feste commemorative, ma la quotidiana attenzione a ciò che sta scritto nell'interno della lettera.

La Parola sia continuamente ripensata e vissuta, altrimenti i festaioli saranno buttati come francobolli, al macero.

Non feste o riti esterni ricorrenti e superficiali, abitudini inutili, ma attenzione costante alla Parola. Io ho parlato, ascoltateMi.

Così sia per Maria.

[13/186] 7 aprile 1986

Le lotte nella Chiesa fiaccheranno i deboli ma rinforzeranno i puri.

Così sia per Maria.

[13/187] 17 maggio 1986 - ore 8 - alla Comunione.

La Chiesa è impastoiata nelle sue tradizioni, nelle parole che ha proferite da secoli. Ma le sue parole sono mescolate alla Parola, ma non sempre assimilabili alla Parola. Togliete le parole frutto di comprensione umana limitata, e tornate a scoprire il fondo reale della Mia Parola, e comprenderete la Verità.

Così sia per Maria.

[13/188] 22 giugno 1986 - ore 8,30

La Chiesa Cattolica è universale. Tutte le altre Chiese e religioni sono l'anticipo della religione cattolica che congloba tutte le verità conosciute e credute attraverso i secoli e le completa con la venuta e la Parola del Messia, Dio incarnato sulla terra.

Avanzate, uomini religiosi, e accedete alla Chiesa Cattolica perché in essa c'è la Parola che dà la vita e la salvezza. Io, Cristo, ho salvato il mondo, chi crede in Me ha la vita e la sapienza. Nessun'altra religione è giunta a questa vetta, ma ha portato l'uomo verso il Monte Santo, partendo dalla stessa base ma si è fermata per la via (riti, tradizioni) e non ha ancora raggiunto il Vertice. La religione Cattolica vi fa conoscere questo Vertice e vi addita la via. Non perdetevi per i viottoli proposti dal limite di alcuni capi, ma salite in verticale.

«Io sono la Via, la Verità, la Vita», seguitemi (*Gv 14,6*).

Così sia per Maria.

(Ma tutte queste nuove sette o Chiese o gruppi Carismatici che pullulano oggi dappertutto, sono false?).

No, tutto ciò che riguarda Dio è vero, se si cerca con cuore sincero, e tutto serve per arrivare alla Vetta, ma sono viottoli. La scorciatoia è la Mia Parola, questa è la strada maestra, ascoltatela e camminate su tale Via.

[13/189] 12 luglio 1986

E' il Mittente quello che conta, il mandato è colui che esegue ciò che gli è trasmesso dal Mittente.

Ascoltate il Mittente e diventerete altrettanti mittenti.

Così sia per Maria.

[13/190] 16 luglio 1986 - alla Comunione.

La classe sacerdotale non è la privilegiata per la salvezza, ma è la più impegnata per diffondere la lieta novella. IO, sono il Salvatore, IO, il Sacerdote e do a chi voglio il mandato di diffondere il Vangelo. Non l'Unzione umana, sacerdotale è importante, (cose di tempi antichi) ma ora ogni credente è e deve essere sacerdote.

Ogni battezzato nel nome del Padre-Figlio-Spirito Santo ha il mandato di trasmettere e diffondere la lieta novella.

Dio incarnato è morto e risorto per salvare tutti, questa è la lieta novella da trasmettere e diffondere.

Così sia per Maria.

[13/191] 15 agosto 1986

(Ma la Chiesa è un ostacolo per conoscerTi veramente?).

E' un aiuto all'inizio del cammino, è un ostacolo se si ferma nel cammino della comprensione e ferma chi vuol proseguire. Ognuno è responsabile del proprio cammino.

Così sia per Maria.

[13/192] 17 agosto 1986

«Vino nuovo in otri nuovi» (*Mt 9,17*), ma il vino della carità (Amore), è sempre nuovo, anche quello dei tempi remoti. Il vino della Parola (comprensione della Verità) si adatta agli otri (evoluzione).

Non insistere, il vino vecchio va bene negli otri vecchi, purché sia genuino e senza conservanti artificiali. Attenti però che il vino vecchio non inacidisca o diventi svampito altrimenti è da buttare.

(Quando e perché talvolta inacidisce o è senza sapore?).

Quando è stato messo in otri difettosi e non mantiene i suoi caratteri organolettici (*quali?*): genuinità del vino immesso e non contraffatto con edulcoranti o conservanti artificiali (forme riti, ecc.).

Chi mette il vino nell'otre, lo metta genuino senza aggiunte o contraffazioni.

Il vino non va diluito, ma deve essere puro come è spremuto dall'uva.

Così sia per Maria.

[13/193] 17 ottobre 1986

Il nuovo credente, vero, deve essere testimone della Mia e della sua risurrezione, non propagandista.

L'Angelo ha rotolato la pietra dal Sepolcro in cui gli uomini di Chiesa Mi avevano rinchiuso.

La rivelazione, la Luce viene dall'Alto e non dal basso (Chiesa tradizionale).

Maria ha visto per prima il Sepolcro vuoto, Mi ha cercato e Mi ha trovato per prima. Ha trasmesso, ha chiamato i paurosi e ha dato la lieta novella. Giovanni, dopo Maria, è arrivato al Sepolcro prima di Pietro. La pietra, su cui Io volevo fondare la Mia Chiesa, è stata rotolata dagli Angeli, il Sudario è stato ripiegato e gli uomini nuovi (Maria, Giovanni = Chiesa Carismatica e alla fine anche Pietro) hanno visto il Sepolcro vuoto (*cfr. Gv 20,1-18*).

Io sono risorto dalla tomba terrena. Risorgete anche voi, piccoli uomini, dalle tenebre, togliete la pietra, le bende (riti, formalismi della Chiesa pietra) sovrastrutture terrene che Mi hanno ricoperto, e vedrete il Mio Corpo nuovo, splendente di Luce.

Così sia per Maria.

Non Tabernacolo chiuso, ma culla per la crescita.

[13/194] 11 novembre 1986 - alla Comunione in chiesa, cantano.

(Signore che rumore!).

Lasciali fare, ogni gesto religioso può avere un cammino.

I sentieri tracciati dagli uomini (feste, riti, ecc.) servono per coloro che hanno bisogno di una mano terrena che li guidi. Gestì, parole, dogmi, tutte spiegazioni umane limitate, ma servono all'inizio per attirare l'attenzione dei fedeli. Poi Io prendo per mano chi ha voglia di camminare e avanzare.

Così sia per Maria.

[13/195] 17 dicembre 1986 - ore 8

Va da Martini e parla.

(Ma, ho paura, Signore!).

Non temere, io ti metterò in bocca le parole.

Va e parla della Chiesa. Diversa deve essere. La Chiesa è in continuo divenire, non si fermi alle tradizioni, pure importanti, nelle linee di fondo; la Verità è sempre uguale ma scopribile all'infinito, perché Infinito è il Mio essere. La Chiesa continui a scoprirLo e ad additarLo.

Non cerchi, veda, mostri solo sé stessa, o i suoi insegnamenti morali, o cosiddetti scientifici.

Non la scienza (parola d'uomo), ma la Sapienza ascolti e faccia conoscere. Altrimenti cadrà e sarà superata dalla nuova Chiesa carismatica.

Non gerarchia, ma comunità dei credenti che cercano insieme, amano insieme, illuminano insieme chi è ancora nelle tenebre (*cf. Mt 15,1-9*).

Così sia per Maria.

[13/196] 18 dicembre 1986

«Pietro, Mi ami tu più degli altri? Abbi cura dei Miei agnelli» (*Gv 21,15-16*), così ho detto, e ancora: «Quando eri giovane ti mettevi da solo la cintura e andavi dove volevi, quando sarai vecchio tu stesso tenderai le braccia, e un altro ti legherà la cintura e ti porterà dove tu non vuoi» (*Gv 21,18*).

Intendevo, parlando a Pietro, indicare il cammino della Mia Chiesa. Chiesa giovane, libera, ma da sola si è legata la cintura, si è chiusa nella tradizione ed è andata dove voleva. Ha imposto la sua autorità.

Ma quando la Chiesa sarà matura (vecchia) stenderà le braccia perché non potrà più camminare da sola e allora un Altro la porterà avanti. Questo Altro è lo Spirito Santo che porterà la vecchia Chiesa, tradizionale e sola con la sua autorità, al martirio. Ma da quel martirio sorgerà la nuova Chiesa illuminata dallo Spirito e non più sola.

Così sarà per Maria.

[13/197] 26 dicembre 1986 - ore 8,30

(Perché Signore tanto sfarzo nella Cattedrale? E' giusto l'incenso? E' per Te o per il corteo dei Tuoi ministri?).

L'incenso è fumo profumato che sale, inebria, anebbia l'aria. Dipende dall'intimo di ogni persona che nell'incenso intravede Me o vede sé stessa. Tutto dipende dallo spirito con cui ognuno si avvicina al Mistero. Non scena, ma volontà di approccio al divino. Questo è l'essenziale.

Così sia per Maria.

«Non più nel tempio o a Gerusalemme, i veri adoratori adoreranno il Padre, ma Lo adoreranno in spirito e Verità» (*cf. Gv 4,21-23*). Lo Spirito è nell'intimo di ogni uomo dove alberga la Verità, è un tutt'Uno.

La Verità alloggia pure nella Parola scritta e tramandata per voi, piccoli uomini della terra.

Ascoltatela e riscopritela nel vostro spirito.

Così sia per Maria.

[13/198] 4 febbraio 1987

Quando parli, esponi il positivo e non il negativo.

Parla di Amore, con amore, con gioia, e non di morte eterna, o di sacrificio o di condanna. Rendere sacra ogni azione temporale (sacrificio) è innalzarla verso l'Alto, è alleggerirla del peso terreno (costrizione, dovere), perché l'Amore sublima ogni azione.

(Sia fatta la Tua volontà).

Così sia.

[13/199] 5 febbraio 1987 - ore 17 - in treno.

Troppo compromissione fra Chiesa e mondo.

La Chiesa nel mondo, per il mondo, non per adeguarsi al mondo, ma per sollevare il mondo verso il Creatore, conosciuto, amato, seguito.

Così sia per Maria.

[13/200] 9 febbraio 1987 - ore 7

- Chiesa = assemblea dei credenti in Gesù Cristo: Dio incarnato, Creatore e Redentore dell'uomo. Questa è la fede basilare che deve sostenere e far muovere ogni componente della Mia Chiesa.
- Chiesa = unione di fedeli che credendo, amano il Fondatore, Capo, Sostenitore, Ispiratore, Salvatore di tutti coloro che, prima o poi entreranno a farne parte, coscientemente, liberamente.
- Chiesa = corpo articolato, con infiniti membri, con talenti diversi, compiti diversi, realizzazioni diverse, tutti tesi alla continua infinita comprensione della Verità.

La Verità non è monopolio della gerarchia, ma ad ogni fedele credente e amante è elargita la Sapienza che porta alla Verità. Ogni scintilla di Verità scoperta dal singolo fedele serve ad illuminare tutto il corpo della Chiesa.

Non si metta la lampada sotto il moggio perché il candeliere è misero o rozzo, ma ogni luce sia messa sull'altare dove tutte le luci, unite insieme, illumineranno a giorno le tenebre e le tenebre scompariranno.

E l'Chiesa illuminata dalle piccole e grandi luci splenderà come sposa gioiosa incontro allo Sposo, Faro di Luce eterna. E tutti saranno uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

«Io sono il Signore tuo Creatore, non avrai altro Dio all'infuori di Me» (*Es 20,2-3*): Padre-Redentore-Spirito Santo = Gesù Cristo. Anima dell'Universo creato. Questo è il Vangelo da portare a tutti.

[13/201] 23 febbraio 1987 - ore 1,50

Autorità venuta dall'Alto, o autorità venuta dal basso.

Questa è la differenza dell'autorità che alcuni uomini usano sulla terra. Solo l'autorità che viene dall'Alto porta il bene comune. Questi uomini sono da seguire.

State attenti, altrimenti sono lupi rivestiti da agnelli. (*Come riconoscerli?*). Dalle opere che fanno o comandano ai loro sudditi. Dal frutto riconoscerete l'albero (*cf. Mt 12,33*). Aprite gli occhi.

Così sia per Maria.

[13/202] 23 febbraio 1987 - ore 2,10

Scrivi, l'autorità ti viene da Me, sarebbe nulla se non ti venisse data dall'Alto. Non temere e canta.

Così è con Maria.

[13/203] 23 febbraio 1987 - ore 2,35

(Mi risveglio dopo aver visto - non so se in sogno - un piano o tavola bianca con sopra due sassi di pietra, uno grande e uno piccolo. Poi vedo una verga luminosa o sbarra che si mette davanti al sasso grande in obliquo e lo fa sparire, mentre il piccolo rimane sulla tavola. Cosa vuol dire?).

L'Autorità viene dall'Alto. I piccoli avanzano, i grandi sono allontanati, deposti.

(Penso al Magnificat, ma non ricordo esattamente le parole).

[13/204] 23 febbraio 1987 - ore 8

(Ricordo esattamente le parole): «Magnificat!... Ha deposto i superbi, ha esaltato gli umili» (*cf. Lc 1,46-52*).

Non più gerarchia, ma democrazia. Il Capo sono Io. E tutti saranno uno con l'Uno.

Così è e sarà con Maria.

[13/205] 26 febbraio 1987 - ore 8,30

(Martini?). E' partito dal sociale, deve liberarsi dal tradizionale, insista nello spirituale.

Cerchi e proponga l'Essenziale, l'Assoluto.

Così sia per Maria.

“E' stato detto, ma Io vi dico” (*cf. Mt 5,17-48*). Ora è il tempo dello Spirito.

Aprite gli occhi, aprite le orecchie, aprite la bocca e parlate. Camminate, camminate.

Così sia con Maria.

[13/206] 3 marzo 1987 - un missionario racconta la miseria dell'Amazzonia.

(Ma Signore, non vedi che mondo brutto c'è ancora oggi? Perché non intervieni Tu a farti conoscere e a farli crescere?).

Va avanti, per Me il tempo non esiste. Porta il tuo mattone nella costruzione della Cattedrale. E alla fine tutti si ritroveranno insieme a cantare l'Alleluia, grandi e piccoli.

Chi ha il mattone lo porti, altrimenti più lenta sarà la costruzione del Regno. I piccoli ridono e aspettano la casa per fare l'amore, e vivono di amore. Io do il mattone ai grandi e aspetto. L'amore si costruisce nei secoli eterni.

Così sia per Maria.

[13/207] 6 marzo 1987 - ore 9

La Russia sta convertendosi. Dall'ateismo, materialismo imperante, allo Spirito, intravisto, soffiato, bisbigliato, dubitato, temuto, ricercato, scoperto e riscoperto con gioia. Questo il cammino dell'ateo materialista, nazionalista, presuntuoso di salvare e dominare il mondo con la forza delle armi e del pensiero, soggiogato dal maligno.

Ma il Positivo soffia fra le nubi dell'errore, della presunzione, della violenza, della falsità e dell'inganno dilatato fra il popolo, e apre una breccia che piano piano allargherà lo spazio vitale e la Luce, prima filtrata, poi intravvista da lontano, esploderà inondando il popolo, sottomesso dalle tenebre, e darà forza, calore, gioia a chi viveva nel timore e nell'oscurità.

La "Comunione dei Santi" aiuta l'apertura della breccia che porterà al trionfo della Luce.

Così sarà per Maria.

[13/208] 12 marzo 1987 - ore 8

La Chiesa deve formare un coro di voci. Nessuna voce deve superare le altre, ma l'armonia deve regnare nel coro. Varie le voci e con toni diversi, ma tutte unite per far sentire, insieme, l'armonia, la bellezza del canto. Guai se una voce prevale sulle altre, rovina l'armonia dell'insieme e non è più coro.

Gli assoli possono essere utili talvolta per dare chiaramente il life-motive al coro che poi deve riprendere insieme il motivo dominante per esprimerlo con varie sfumature di voci, tutte però legate insieme dall'armonia dominante nel coro. L'armonia è la componente essenziale per l'unità del coro.

Così sia con Maria (prima donna del coro).

[13/209] 26 marzo 1987 - ore 7,30

Fa' presto. Martini deve sapere, ora, ciò che Io ho detto per il presente e per il futuro.

I tempi stringono, la Chiesa deve cambiare, quando il capo sarà rinnovato, e ciò fra non molto.

Sappia, accetti, segua l'insegnamento nuovo e la Chiesa camminerà su nuove vie.

«IO SONO LA VIA, LA VERITÀ, LA VITA» (Gv 14,6). SeguiteMi.

Così sia con Maria.

[13/210] 1 aprile 1987

La Chiesa sia fondata sui carismi dati a persone singole, o a collettività che vivono, sentono e portano avanti particolari tensioni verso l'Amore, la Verità, la Giustizia.

L'unione deve essere lo scopo finale e massimo di ogni carisma. Così la nuova Chiesa sarà strutturata: chi ha, dia a chi non ha (*cf. Lc 3,11*), a chi sta cercando Amore, Verità, Giustizia.

Non gerarchia, ma democrazia di valori da unire insieme per un bene comune, perché tutti siano uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

(*Signore fa' che io sia il tuo robot. Tu la Mente, Tu il Cuore, io i tuoi piedi, io la tua bocca*).

Così sia con Maria.

[13/211] 8 aprile 1987

Il rispetto e la delicatezza per l' "altro" non deve andare a scapito della Verità.

La Verità deve essere proclamata, con delicatezza e con rispetto per l' "altro".

[13/212] 13 aprile 1987

Pietra = Roccia = fede. La vera fede nel Dio vivente è come la roccia, stabile, forte, non cade, non si sgretola.

Io sono la Pietra, testata d'angolo dell'edificio iniziato con la creazione del mondo (*cf. Mt 21,42; Sal 118,22-23*).

Il Mio Regno è basato su questa roccia (fede). Ma la roccia può essere vista da varie parti. Ci sono i sepolcri davanti ai quali è stata rotolata la pietra per nascondere il corpo in putrefazione, imbiancati, splendenti di fuori, ma bui e puzzolenti nell'interno (*Chiesa fasulla*).

Gli Angeli hanno rotolato la pietra che ricopriva il Mio sepolcro e sono rimaste solo le bende e il sudario ripiegato (*copertura di un morto, ora vivo*).

«Togliete la pietra», ho detto prima della risurrezione di Lazzaro e «toglietegli le bende e lasciatelo andare vivo» (*Gv 11,39-44*).

La pietra può essere vista in positivo o in negativo - pietra d'inciampo -.

«Tu sei Cefa e su questa pietra (roccia = fede) edificherò la Mia Chiesa» (*Mt 16,18*).

La casa costruita sulla roccia (fede) non cadrà mai e le forze del negativo non potranno mai sradicarla.

Ogni uomo che costruisce la sua vita su questa roccia, (testata d'angolo) non morirà.

«Io sono la risurrezione e la Vita» (*Gv 11,25*). Pietra, roccia che non crolla, o pietra d'inciampo che fa crollare chi la vuol scartare. La Mia Chiesa sia roccia, non pietra d'inciampo. Rotolate la pietra, aprite il sepolcro e Io tornerò a mostrarMi vivo e splendente perché saranno tolte le bende - ritualismi, interpretazioni fasulle delle Mie parole per ricoprire un morto -, e scoprirete «la Verità e la Verità vi farà liberi» (*Gv 8,32*) e forti come pietra splendente nei secoli eterni.

Così sia per Maria.

[13/213] 21 aprile 1987

La Chiesa è come la famiglia. E' il luogo più adatto per far crescere l'uomo in tutte le sue dimensioni. La Chiesa serve alla formazione dell'uomo globale.

L'uomo ha bisogno, all'inizio del suo cammino nel mondo, di una mano che lo sorregga, gli faccia fare i primi passi nella vita quotidiana, ha bisogno di un nutrimento preparato con amore, offerto con amore. Ha bisogno di indicazioni sicure sulle vie da seguire. L'uomo ha bisogno di persone amiche, esemplari nelle scelte, ha bisogno di punti di riferimento sicuri per confrontarsi e indirizzare poi le proprie scelte. L'uomo ha bisogno di un punto d'appoggio sicuro, vero, che non lo tradirà mai. Solo così l'uomo non si sentirà solo, sperduto, incerto, ma la famiglia e la Chiesa saranno il suo supporto naturale per la crescita.

Ma l'uomo cresciuto, maturo, preparato alla vita dalla famiglia e dalla Chiesa, lascerà il padre, la madre, il luogo di crescita per andare con altri, in altri luoghi, ambiti, vie diverse, per portare ciò che ha recepito in famiglia e nella Chiesa.

L'uomo cresce per essere missionario. Non famiglia o Chiesa chiuse in sé stesse o per sé stesse, ma aperte al mondo per formare il mondo dei credenti, cittadini della terra e del Cielo.

«Crescete e moltiplicatevi» (*Gen 1,28*), cittadini della terra per riempire il Cielo vostra dimora perenne e felice.

Così sia con Maria.

[13/214] 7 giugno 1987 - ore 8 - Pentecoste.

La Chiesa deve fare un ripensamento e un discorso esistenziale.

Deve aiutare l'uomo in cammino a comprendere i perché fondamentali della sua vita: da dove vengo? Perché sono al mondo? Dove vado a finire?

Solo così, oggi, la Chiesa sarà il luogo più ricercato e necessario per trovare la risposta a tali interrogativi. Solo così la Chiesa aiuterà l'uomo a trovare, a sentire in sé stesso, quel Dio che finora (la Chiesa) ha fatto scendere dall'Alto, ha fatto vedere in un passato non più vivibile per l'uomo moderno, o fa trovare solo nel tempio costruito con le sue mani.

Dio è dentro di te uomo! Mia creatura! Fatta per cercarMi qui sulla terra, nel tempo, nella natura, nelle cose vivibili e visibili qui, nel prossimo che ti cammina accanto e, come te, Mi ritroverà e Mi vedrà palese nella Vita oltre la vita.

Così sia per Maria.

[13/215] 7 luglio 1987 - alla Comunione, Messa in Duomo, Lettura: Gen 32,24-32.

Ho combattuto con Giacobbe e l'ho colpito al femore, gli ho cambiato nome, Israele l'ho chiamato e l'ho destinato ad essere Padre del popolo Mio. Il popolo Mi ha seguito, poi Mi ha abbandonato, tradito, ucciso, ha deviato. Ma altri ho chiamato poi, come Israele, per portarMi al nuovo popolo. Mosè e i profeti scelti da Me nei vari tempi. Anche ora scelgo i Miei profeti perché Mi mostrino chiaramente a chi adora il vitello d'oro.

Con ogni profeta Io lotto all'inizio e vinco.

Anche a te ho colpito il femore, segno esterno di una ferita interiore. Ti ho colpito e ti ho vinto. SeguiMi, sia pur zoppicando, e portaMi agli altri, ai giovani, soprattutto ai giovani nello spirito, perché la Chiesa sia rinnovata, purificata dalle croste del tempo. E' necessario passare il guado e farlo passare a chi ti è vicino.

Tempo verrà, e Io te lo dico, «in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e Verità» (*Gv 4,23*). La Chiesa si affretti a passare il guado. Dalla notte al giorno. Ora è l'alba.

Cammina e fa camminare, non aver paura, Io ti sostengo.

Così sia con Maria.

[13/216] 4 agosto 1987

Corpo = realtà esistente, formato da organi vari, tutti uniti fra loro e coordinati da un organo essenziale che presiede e regola le varie funzioni di ogni singolo organo in modo armonico.

Ogni organo lavora per far funzionare il corpo e collabora per la crescita naturale e prestabilita a priori, per tale corpo. Se un organo si ammala tutto il corpo ne risente e la crescita è rallentata. Entrano allora in funzione i meccanismi di riserva e di emergenza (anticorpi), prima latenti quando il corpo è sano e funziona regolarmente secondo il ritmo prestabilito.

Se aumenta la forza negativa che devia, o accelera, o rallenta il ritmo naturale delle cellule di un organo, questo può rimanere inutilizzato e non funzionare più per il bene di tutto il corpo che, alla fine soccombe per l'arresto di tale organo. Si può immettere un organo artificiale, ma il corpo non funziona più come prima e poco dura la vita di quel corpo mutilato.

Così nella vita dello spirito. La Chiesa, immagine del Corpo di Cristo, funziona quando tutti gli organi che la compongono (gerarchia e fedeli) lavorano insieme, ognuno nel suo campo specifico, per il bene comune e per la crescita di tale corpo.

Ecclesia = unione di vari organi tutti uniti e collaboranti col capo per il bene di tutto il corpo sempre in espansione. «Crescete e moltiplicatevi» (*Gen 1,28*). L'armonia deve regnare nel corpo ecclesiale, solo così il corpo sarà a immagine del Creatore e ne seguirà le vestigia...

[13/217] 13 agosto 1987

Corpo = immagine dell'unità. Che tutti siano uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

[13/218] 25 agosto 1987

Il sacerdote è colui che sente la chiamata del Padre e dedica tutta la sua vita terrena a Lui. Ogni interesse temporale (sesso, ricchezza, prestigio, carriera, ecc.) è superato perché lo scopo essenziale della vita terrena, nel tempo è: conoscerLo sempre più, amarLo, servirLo, cioè portarLo agli altri quotidianamente.

Ha in sé il dono del "Sacro" da sviluppare a "tempo pieno", dilatandolo attorno a sé continuamente. Il sacerdote è centrale luminosa per illuminare le tenebre.

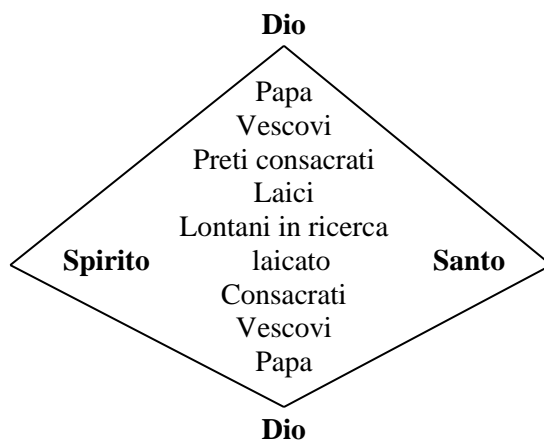
Così sia per Maria.

(Solo gli uomini possono essere sacerdoti?).

Per Me l'uomo è: maschio e femmina. Il sesso determina alcune particolarità specifiche per il maschio ed altrettante peculiarità per la femmina - perciò tendono all'unione per essere uno -.

Ma nel campo dello spirito maschio e femmina hanno le stesse pulsioni e una identica tensione (*Dio*). Il dono del "Sacro" è elargito tanto al maschio come alla femmina che realizzerà la sua pulsione al divino con sfumature talvolta diverse dal maschio, perciò è necessario l'intervento maschile come l'intervento femminile perché il "Sacro" sia dilatato (fra gli uomini) in modo completo. Perché tutti siano uno nell'Uno.

[13/219] 14 ottobre 1987



Cammino della Chiesa nella Verità. Dall'alto verso il basso, dal basso verso l'alto, questo è il cammino della Verità nella storia dell'uomo. «Se non sarete come fanciulli non entrerete nel Regno» (*Mt 18,3*).

«Beati i poveri nello spirito» (piccoli) (*Mt 5,3*), «beati i puri di cuore perché vedranno Dio» (*Mt 5,8*).

... Il Papa è colui che raccoglie le Verità scoperte dalla base (laicato), le ratifica, le ufficializza, le trasmette con autorità. Tali verità sono autentiche se sono in sintonia con le Verità espresse dalla Parola (Vangelo).

La verità porta gli uomini verso Dio, e unisce gli uomini fra di loro.

«Ama il Signore Dio tuo, ama il prossimo tuo come te stesso» (*Lc 10,27; Lv 19,18; Dt 6,5*).

[13/220] 17 ottobre 1987

Noi siamo servi, il Padrone è Dio che ci manda sulla terra (campo) per lavorare per Lui (*cfr. Lc 17,7-10*).

Due sono le categorie dei servi: l'operaio e il pastore. L'operaio è l'uomo (laico) che lavora la terra, cioè è a contatto e deve animare, far fruttare, tutte le realtà terrene. "Possedete la terra" e usatela per dare frutti al Padrone (= scienza, scoperte delle realtà terrene donateci dal Creatore per crescere; giustizia, solidarietà, amore).

Tutti i lavori sulla terra devono servire a scoprire, conoscere, amare, servire il Datore di tali doni.

Il pastore è l'uomo che è stato scelto per pascolare le pecore (sacerdote), cioè è a contatto degli uomini che hanno bisogno di essere condotti all'ovile dopo aver mangiato l'erba verde. Il pastore ha il compito di far trovare l'erba per sfamare le pecore (erba = cibo = Vangelo, Eucarestia, Verità). Il pastore è colui che si deve interessare di Dio a tempo pieno, per trasmetterlo a chi lavora la terra.

Solo così il servo serve al suo padrone (dà ciò che Dio si aspetta da lui). Quando il servo ritorna dal campo (morte terrena) deve cambiare veste, cioè ripulirsi (purgatorio) per indossare la veste bianca necessaria per entrare nel banchetto finale dove mangerà (si unirà) col suo Padrone (*cfr. Mt 22,1-14; Lc 14,15-24*).

La vita terrena è quindi un campo di lavoro fatto per dare frutti al Padrone (vite, tralci, frutti) che pretende, ci comanda tutto ciò che dobbiamo fare. I comandamenti (Mosè) e la Parola (Vangelo) sono ciò che ci è stato comandato per dare frutto ed entrare al banchetto con la veste bianca.

Chi non ha la veste bianca sarà buttato fuori (pianto, tenebre), finché non si sarà purificato (= avrà compreso che la vita serve per la vita eterna col Padrone = Padre).

Dopo il lavoro terreno, la purificazione (purgatorio = preparazione per la cena).

L'operaio e il pastore hanno uguale dignità, uguale valore, ma con compiti diversi, sulla terra (*cf. Mt 10,24-25*). Ma l'operaio può, a un dato momento della sua vita, comprendere dove è e quale è l'erba verde da dare alle pecore affamate, e può diventare pastore.

Ma guai a quel pastore che vuole diventare operaio cioè lavorare solo la terra, perché gli sarà tolta la visione dei pascoli verdi e solo terra vedrà, arida e muta, e sarà preceduto e sorpassato dall'operaio (laico) divenuto pastore.

L'importante è servire per dare i frutti che Dio pretende da noi.

Così sia per Maria.

[13/221] 19 ottobre 1987 - ore 9

Tu, uomo religioso, sei come l'astronauta.

La navicella che ti prepara al lancio nello spazio, è la Chiesa. Nella Chiesa tu impari a galleggiare, a conoscere nuove dimensioni oltre la dimensione terrestre. Nella Chiesa tu trovi tutti gli aggeggi che ti serviranno per il lancio e poi per uscire dalla navicella e galleggiare nello spazio, dove vedrai nuovi cieli e nuove terre.

Gli aggeggi sono: lo scafandro, ecc. Il Vangelo (Bibbia), i sacramenti, la preghiera (Rosario, ecc.): sono tutti strumenti che servono per il lancio, per scoprire nuovi cieli. C'è poi il cordone ombelicale che ti tiene unito alla navicella quando ne uscirai, e ti tiene in sicurezza perché tu non ti allontani troppo uscendo dall'orbita giusta, e rischi di disintegrarti. La navicella (Chiesa) è necessaria per prepararti al lancio, per darti sicurezza, per riprenderti in caso di pericolo (dubbi), ma guai se ti rinchioda in sé stessa senza farti uscire. Rischia la morte per asfissia.

L'uomo è fatto per gli spazi eterni e infiniti.

Così è per Maria.

[13/222] 15 novembre 1987 - ore 10

E' giunto il tempo del metodo globale da usare nella Chiesa per l'approccio, la ricerca, la scoperta della Verità.

Come nella scuola elementare oggi si usa il metodo globale per introdurre il bambino nella scoperta del reale, e gli si fa disegnare la realtà (oggetto, o persona, o scena) che è sottoposta alla sua attenzione (*non più il metodo delle astine da ripetere per mesi*), così nella Chiesa oggi.

La Realtà va proposta, un po' alla volta, ma nella Sua interezza. Non nei particolari, che saranno poi proposti all'attenzione del fedele bambino di mano in mano egli cresce e ne coglie le sfumature infinite.

La Realtà da proporre è: Dio è l'Assoluto, l'Esistente, Colui che fa esistere il tutto, la Causa prima di tutto, il Fine ultimo di tutto il creato. Questa la prima proposta. Il fedele bambino Lo immagina, Lo disegna nella sua mente e nel suo cuore, conforme le proprie capacità, intuizioni, possibilità di esprimersi, di visualizzarlo e di riprodurre con le sue mani, tale Immagine che sente dentro di sé.

Non presentate all'infante nello spirito una immagine di Dio preconciata da voi, uomini di Chiesa, perché tale vostra immagine può essere molto diversa dalla Realtà e non comprensibile all'infante che sente e disegna (dentro di sé) una Realtà diversamente immaginata. Non sovrapponetevi la vostra realtà alla sua realtà specifica. Ognuno ha una visione e comprensione, e quindi poi una imitazione, della Realtà che si adatta alla sua persona. Ogni persona è diversa dall'altra e irripetibile, perciò è sbagliato e negativo l'imporre schemi prefissati e catalogati con dogmi o altre imposizioni fisse.

Lasciate lavorare lo Spirito Santo nello spirito di ogni fedele ricercatore della Verità, cioè della Realtà originale stampata, impressa nell'intimo di ogni creatura benpensante.

Non voi, uomini di Chiesa, dovete stampare la Mia Immagine nella mente del fedele, ma dovete aiutarlo a trovare e fare uscire dal suo intimo la Realtà impressa in lui dal Creatore. La Realtà è unica, ma visibile, sensibile, disegnabile e realizzabile poi, nei disegni della vita, di ogni uomo sapiens.

Alla fine tutti i vari disegni si assomiglieranno perché partiti da una unica proposta, uguale per tutti (Dio = Realtà unica), ma comprensibile e realizzabile in modi diversi.

Il Tutto è in tutti conforme la comprensione di ognuno. Alla fine tutti saranno uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

[13/223] 25 dicembre 1987 - Natale.

Non voler insegnare all'altro. Immergiti nell'altro. Muori per l'altro.

Solo così ti unirai all'altro e lo salverai con Me.

Così sia per Maria.

[13/224] 5 gennaio 1988

La vita di relazione fra una madre e un figlio dura, come compito educativo, finché il figlio è diventato adulto, autonomo nelle scelte e nelle decisioni. A questo punto il compito della madre verso il figlio è quello di lasciarlo libero di scegliere e decidere da solo, o con altri apporti superiori a quelli della madre. La madre a questo punto può e deve solo pregare per il figlio perché altri, superiori a lei, lo sorreggano e lo aiutino nella crescita dello

spirito. Il compito attivo (intellettuale, sociale) è finito, subentra il compito spirituale che inizia con la nascita del figlio ma è soprattutto evidenziato quando il figlio è autonomo da lei.

Così la Chiesa, Madre dei credenti.

Il suo compito è l'iniziazione e l'educazione cosciente (conforme alla sua preparazione e conoscenza, limitata sempre, perché umana) del fedele da far crescere e preparare, con basi e principi inderogabili ed eterni, al lancio della sua vita adulta e autonoma.

Rampa di lancio, quindi, quella della madre e della Chiesa, ma poi il razzo deve partire, sganciarsi e librarsi verso l'Alto, dove altre energie, altre forze più adatte al suo volo lo sorreggeranno, lo spingeranno, lo attrarranno verso nuovi cieli e nuove terre, sconosciute forse o appena intravviste dalla rampa di lancio (madre, Chiesa).

Ad ognuno il suo compito, alla madre il lancio, al figlio il volo, autonomo e responsabile.

Guai trattenere il figlio al proprio livello! E' un figlio abortito, un razzo che esplose a mezz'aria, senza raggiungere l'obiettivo proposto dal Direttore dei voli.

Così sia per Maria.

[13/225] 23 gennaio 1988

Il Papa è colui che raccoglie, vaglia, coordina, ufficializza le verità uscite dalla base (popolo di Dio).

Così sia per Maria.

Non scombinare troppo la Mia Chiesa, di quello che devi dire con cognizione di causa. (*Cosa vuol dire?*). Il Mio Vangelo ti sia di guida e di modello. Medita la Mia Parola e trasmettela come Io te la faccio comprendere.

Non tutte le interpretazioni ecclesiali (del Vangelo) sono esatte, ma solo quelle che sono rivolte a Me e all'amore del Padre, non quelle che sono interpretate per sostenere e aumentare il prestigio degli uomini che si fanno maestri. Io solo sono il Maestro (*cf. Mt 23,8-10*), ascoltateMi e siate sottomessi alla Mia guida.

Così sia per Maria.

Non ciechi, guide dei ciechi (*cf. Mt 15,14*).

[13/226] 26 gennaio 1988 - ore 13

Non vi preoccupate per la diffusione della Verità. Un po' alla volta sbucca dalla nebbia dell'errore o dell'ignoranza. Non vi preoccupate del come, dove e quando dovete esprimere le verità che vi urgono dentro.

Io vi spingerò, di volta in volta a parlare.

«Lo Spirito soffia dove vuole e non sai donde venga e dove vada» (*Gv 3,8*).

Non vi preoccupate del "come" parlerete, ma ascoltate lo Spirito che vi detta dentro ciò che deve uscire, nel luogo, nel tempo che lo Spirito vi mostra. Siate pronti ad ascoltare e a trasmettere ciò che sentite e non abbiate paura. Lo Spirito vi detta, vi sostiene, vi spinge. Non metodi, istituzioni, luoghi scelti dagli uomini, ma ovunque preme la Parola trasmettetela così come la sentite. Non adattatela all'uomo che ascolta, ma l'uomo di buona volontà ricercherà e ascolterà la vostra parola, ostica per chi è ricco della sua cultura temporale e tradizionale.

Camminate in pace, parlate e sorridete. Io sono con voi, anime elette.

Così sia per Maria.

[13/227] 27 gennaio 1988 - ore 8

Non Papa Wojtyła conquista e sottomette la Russia al Vaticano (potere temporale), ma Io conquisto, un po' alla volta, il cuore della popolazione soggiogata dal potere temporale di un regime che schiacciava la persona riducendola a robot numerato.

Ogni uomo è persona unica e irripetibile, la sua dignità di creatura pensante e autonoma nel suo volere, deve essere rispettata, amata da chi ha un potere temporale su di lei. Non con le armi dell'intelligenza terrena si può sopraffare una nazione ma con l'amore si deve conquistare l'uomo.

Lo Spirito Santo spinge lo spirito umano verso l'unione e alla fine tutti saranno uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

[13/228] 1 febbraio 1988

(*"Tu hai sempre pontificato!"*).

Pontificare può avere due significati opposti, l'uno positivo, l'altro negativo.

La persona che "pontifica" in senso negativo è colei che si impone sugli altri, convinta di aver sempre ragione. Parla con violenza e aggressività. Si sente superiore e considera gli altri inferiori, perciò li mette in uno stato di subordinazione. Inibisce l'altro e gli impedisce di essere sé stesso, se la sua personalità è debole, se invece è forte c'è lo scontro. Tale scontro può avvenire anche se la persona aggredita da chi vuol pontificare ha in sé un complesso di inferiorità e lo supera con la violenza.

Pontificare in senso positivo vuol dire: gettare un ponte fra il sé profondo del "pontefice" e la persona che ancora non ha scoperto in sé il suo "profondo", cioè la scintilla divina dove risiede la Verità e l'Amore. In questo caso il pontificare non è imporsi sull'altro ma aiutarlo a far risalire dall'inconscio al conscio (mente, cuore), la Verità. «La Verità vi farà liberi» (*Gv 8,32*). Non rivalità, ma collaborazione.

Così sia per Maria.

[13/229] 25 febbraio 1988 - ore 18 - alla Comunione.

Rispetta anche il lucignolo fumigante. Ognuno arriva col suo passo, tutto serve per camminare verso di Me. Sii umile, rispettosa, accetta tutti i credenti e non credenti, a qualsiasi livello sono.

[13/230] 9 marzo 1988 - ore 22,30

Nella direzione della Chiesa ci vogliono due corpi e un'anima sola.

«E siano due in una sola carne» (*Gen 2,24; Mc 10,7*).

In un corpo (persona) predomina il cervello. Tale capo è adatto soprattutto a organizzare, dirigere, controllare l'istituzione (Chiesa), sovrintendendo i vari ministeri e dicasteri.

Nell'altro corpo (persona) predomina il cuore. Tale capo agisce, intuisce, scevera, unisce, promuove tutto ciò che è inerente allo Spirito della Chiesa. Conserva la dottrina, accoglie tutti i movimenti dello Spirito Santo che sgorgano da tutto il popolo di Dio, sceverandone gli spiriti e discernendo i buoni dai cattivi, gli spiriti positivi dagli spiriti negativi. Accoglie le varie religioni prendendo da tutte il bene comune, e dando alle antiche un'anima nuova. Diffonda ovunque la lieta novella della salvezza eterna: questo è il compito precipuo affidato al capo spirituale della Chiesa che è coadiuvato, nell'amministrazione dei beni temporali e dei doveri ecclesiali (pochi e precisi), dalla mente (capo intellettuale). E i due, uniti, porteranno la Chiesa ad essere veramente Mio popolo amante del Padre, imitante il Figlio, glorificante lo Spirito per l'eternità beata.

Così sia per Maria.

(*Pietro e Paolo = esemplari nella Chiesa primitiva*).

[13/231] 9 marzo 1988 - mezzanotte.

La gerarchia riconosce, ratifica, ufficializza i doni dello Spirito dati al popolo, dall'Alto.

[13/232] 14 marzo 1988 - ore 0,15

Dalle spiagge lontane dove ci sarà l'incontro dei credenti e non credenti Mi giunge questo appello.

Unitevi uomini e donne che avete fede in Colui che sa e può tutto, unitevi per pregarLo per accelerare i tempi di maturazione del mistero. La Vergine ha partorito il Figlio e il Figlio è morto sulla croce, e la croce è diventata segno di salvezza per gli uomini irretiti dal maligno. Questo il mistero da svelare ai non credenti attaccati alla terra. Il loro sguardo rivolto in basso si sollevi e intravedano il Sole fra le nubi. E il Sole illuminerà l'universo perché l'universo è opera Sua. E sarà scaldato dai Suoi Raggi che faranno spuntare le gemme sui rami secchi e faranno fiorire e fruttare anche ciò che prima era arido e sterile (*non credenti*).

Urlate sui monti la vostra fede e il mondo cambierà volto, perché è giunto il Salvatore del mondo.

Così sia per Maria genitrice di Gesù.

[13/233] 28 maggio 1988

(*Signore, dimmi chiaramente se il mio modo di essere ora, è per Te o è deviazione del maligno. Io parlo spesso contro la Chiesa; parlo troppo dei miei scritti e quindi, senza volerlo, attiro l'attenzione su di me; non so più parlare e stare bene con i miei figli. E' tutto negativo questo? E allora sono o non sono sulla strada giusta?*).

Tu parli delle incomprensioni o deviazioni della Chiesa nel cammino della Verità, e ciò serve a farla riflettere più a fondo nella interpretazione della Parola. La aiuti a cogliere lo Spirito sottinteso alla Parola.

Parli dei tuoi scritti perché sei convinta che in essi viene esplicitata la Parola. Non attiri l'attenzione su di te, ma sulla Parola espressa negli scritti.

Con i figli non puoi, per ora, avere affinità perché la loro mentalità è quella del mondo, e tu sei nel mondo ma non del mondo. Vivi in pace, sta serena nonostante i rifiuti e la emarginazione. Non metterti al centro, ma metti al centro Me, questo è il tuo compito. Alla fine sarai glorificata.

Così sia per Maria.

(*Grazie Signore, aiutami ad essere umile*).

[13/234] 2 luglio 1988 - ore 9

Il potere temporale della Chiesa sta per terminare. Non più potere temporale (Vaticano - città - stato) ma autorità che viene dall'Alto per dirigere il popolo di Dio in cammino verso la terra promessa.

Anche Mosè ha avuto l'incarico dall'Alto di far uscire il popolo dalla schiavitù, schiavitù temporale, nazionale, ma soprattutto schiavitù dello spirito sottomesso alla carne. Il Sinai è stato il luogo dell'incontro e del patto: «Non avrai altro Dio fuori di Me» (*Es 20,3*). Ora è il Golgota il luogo del nuovo incontro e del patto rinnovato col sangue dell'Agnello. Dal Golgota alla risurrezione.

Così il cammino della Chiesa (Vaticano, gerarchia) oggi. La salita al Calvario inizia ora, dopo la flagellazione. Il primo flagello è la Chiesa di Ecône, oggi. Si è aperto lo scisma, spaccatura seguita da altre spaccature che renderanno debole e instabile il trono di Pietro. Non più un potere temporale cementato con ori e ricchezze temporali, autorità sostenuta dal basso, ma forza vitale che viene dall'Alto e scende sul popolo di Dio suscitando

profeti e profetesse che spingono il popolo verso la risurrezione. Betània è il luogo dell'incontro (*ecumenismo*), da Betània al Tabor, dal Tabor al Golgota, dal Golgota all'Empireo.

Questo il cammino della Chiesa oggi e domani. Alla fine la gloria.

Così sia per Maria.

(Ma allora finirà la centralità di Roma, Vaticano, Papa?).

Il Centro sono Io. Tutto deve ruotare intorno a Me.

Le chiavi del Regno sono ora nelle mani di ogni vero credente nel Risorto.

«Attirerò tutti a Me, quando sarò innalzato» (*Gv 12,32*).

Non troni umani, ma la croce è il trono terreno del Figlio che dà la vita per i Suoi amici e ama anche i nemici. Per tutte le Mie creature ho dato la vita del Corpo per trasmettere loro la vita dello Spirito.

Così sia per ogni credente che Mi segue con cuore sincero. Chi ama e conosce la Parola la trasmetta a chi non la conosce. Questa è l'autorità che gli viene dall'Alto e diventerà guida e pastore delle pecore disperse.

«Io solo sono il Buon Pastore» (*Gv 10,14*).

Molte sono le greggi, molti i nuovi pastori, veri testimoni e imitatori del Buon Pastore.

Così sia per Maria.

(Ma allora dove è l'unità della Chiesa? Una, santa, cattolica, apostolica, romana?).

L'unità della Chiesa è in fieri, per ora; nel tempo, il popolo di Dio, Ecclesia, è in cammino verso l'unità.

La Chiesa sarà una: si farà un solo ovile sotto un solo Pastore (Cristo) (*cf. Gv 10,16*).

La Chiesa sarà santa: Io sono la testata d'angolo (*cf. Mt 21,42*).

La Chiesa sarà cattolica: «Padre che tutti siano uno» (*Gv 17,21-22*).

La Chiesa è stata apostolica, perché iniziata con gli Apostoli.

La Chiesa non è romana, ma universale.

Così sia con Maria.

[13/235] 16 luglio 1988 - ore 9

Lo Spirito di Dio è nell'inconscio di ogni uomo. «Anche tu sei Cielo quando Mi senti», questo ti ho detto e ti ripeto. Ogni uomo è Cielo, cioè luogo di Dio, quando è consapevole di questa Presenza.

Il compito della Chiesa e di ogni vero credente nel Dio vivente, è questo: rendere cosciente il mondo di questa Presenza attuale e reale in ogni uomo sapiens. E uomo sapiens è colui che ha la consapevolezza dell'Essere Trascendente (al di là, oltre il tempo e la storia, Infinito, Onnipresente, Assoluto, Essenziale, Eterno) che si lascia conoscere dalla Sua creatura, uscita da Lui, rimanendo Immanente nel suo inconscio. Dall'inconscio al conscio, questo il cammino dell'uomo sapiens, nel tempo.

Anche l'ateo dichiarato, o il selvaggio incolto, ne percepisce in qualche attimo (di verità) la Presenza.

Aiutate tali incoscienti, voluti o ignoranti, a sentire, conoscere sempre più consapevolmente, tale Presenza, e il Trascendente sarà sentito Immanente nell'uomo aperto alla Verità.

Questo oggi il compito del fedele che dall'inconscio ha fatto uscire il suo Creatore per conoscerLo e sentirLo, sempre più chiaramente, nel conscio della sua mente e del suo cuore.

Solo così ogni uomo consapevole del suo essere derivato dall'Essere eterno (Fuoco eterno), vivrà la sua vita nel tempo, e poi nell'eternità infinita, come uno nell'Uno.

Dall'Uno nell'uno perché tutti siano uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

(Ma per chi non ha questa possibilità di scoprireTi nell'inconscio e conoscerTi nel conscio, come Ti manifesti?).

Tante sono le Mie vie. «Io sono la Via, la Verità, la Vita» (*Gv 14,6*), questa è la via maestra indicata alla Chiesa e agli eletti, a cui è stato dato il compito di trasmettere al mondo tale Via e tale Verità, ma per i lontani altre vie sono predisposte (attimi di verità?), e alla fine vi sarà un solo ovile con un solo Pastore (*cf. Gv 10,16*).

Ognuno è responsabile, nel tempo, del compito affidatogli.

Guai agli eletti che svisano la Via mettendosi al Suo posto! Per questi sarà pianto e stridore.

[13/236] 29 agosto 1988

Non confondete la Democrazia Cristiana col cristianesimo, il cristianesimo con la religione, la religione con la Chiesa, la Chiesa con le gerarchie, la gerarchia col Papa, il Papa con Dio.

Altro è il concreto tangibile nel tempo, e altro è l'Astratto riscontrabile nell'eternità.

Democrazia Cristiana, cristianesimo, religione, chiese, gerarchie, Papa sono realtà tangibili nel tempo, nella storia, quindi limitate, che cercano di esprimere una Realtà che trascende il tempo e la storia.

Troppo confusione fra l'effetto, sempre limitato, e la Causa illimitata. Non vi fermate, né conformate alla realtà concreta temporale ma servitevene come rampa di lancio per raggiungere l'Infinito, l'Illimitato, che pure è sceso fra voi, piccoli uomini, limitandosi nella vostra natura umana per insegnarvi come vivere nel tempo, per indicarvi la meta (croce), per raggiungere la risurrezione.

Vita temporale protesa verso la vita eterna. Il concreto diventa astratto, ma reale perché tende, all'infinito, verso il Reale Assoluto di cui è immagine.

Così sia con Maria.

[13/237] 18 novembre 1988

Le chiavi del Regno sono la Parola che Io ho dato a Pietro, primo testimone della Mia Realtà Divina («Tu sei il Figlio di Dio vivente» - Mt 16,16 -) e primo rappresentante ed esemplare della Mia Chiesa alla quale ho donato la Mia Parola perché la trasmetta agli uomini di Buona Volontà. Pietro è simbolo di roccia, roccia è simbolo di fede nella Parola («Tu solo hai parole di vita eterna» - Gv 6,68 -). Su questa roccia (fede) le potenze dell'inferno non prevarranno ma saranno stritolate alla fine (cfr. Mt 16,18).

Io sono la Pietra, testata d'angolo della Mia Chiesa, ma scartata dal costruttore del mondo che inciamberà continuamente su questa pietra e alla fine ne rimarrà schiacciato - sottomesso alla Verità - (cfr. Mt 21,42).

Pietro è segno della Mia Chiesa. Le chiavi del Regno sono affidate alla Mia Chiesa, non a un singolo uomo che ne è parte integrante. Ogni credente è pietra da costruzione e pietra d'inciampo per i non credenti.

Sii pietra, Mio fedele, a te ho dato le chiavi del Regno perché tu apra le orecchie ai sordi e faccia vedere la Luce ai ciechi...

[13/238] 16 febbraio 1989 - ore 11,40

(Sto facendo da mangiare, mi viene in mente questo nome: Maria Vittoria. Non conosco nessuno con questo nome. Mi viene in mente un'amica all'Università di Padova di nome Maria Teresa, morta circa vent'anni fa).

Sono Maria Vittoria (?).

(Ma non ti chiamavi Maria Teresa?).

Sì, sulla terra, ma ora sono Maria Vittoria perché ho vinto la morte.

E la mia morte è iniziata col desiderio di una vita. Ho cercato, con tutti i mezzi terreni, scientifici, di avere un figlio, l'ho tanto desiderato, l'ho avuto, ma era il figlio dello spirito che inconsciamente cercavo nel figlio della carne. Ora mia figlia è viva nella carne e nello spirito, nel quale sta crescendo. Per questo prego l'Altissimo, per questo ora mi chiamo Vittoria perché ho vinto la carne, con la morte, e ora vivo con lo spirito nello Spirito Santo.

Così ogni uomo sulla terra può partorire figli nello spirito per unirli allo Spirito. Questo è il cammino degli sterili nella carne ma vittoriosi e fecondi nello spirito.

Dillo ai chiamati (*sacerdoti?*), sì e non, tutti possono essere padri e madri di figli spirituali. Questa è la nuova generazione. «Crescete e moltiplicatevi» (*Gen 1,28*) non solo nel numero, nella carne, ma soprattutto moltiplicatevi come figli dello Spirito e solo così saremo, sempre più, uno nell'Uno.

Va avanti Laura, hai un grande dono da vivere, porta agli altri quanto ricevi per grazia del Signore, questo è il tuo compito ora. E sii felice. Ti è vicina, per dono dell'Altissimo, la tua amica Maria Teresa Vittoria.

[13/239] 25 febbraio 1989

Nel mondo vi sono i pulpiti e i palchi. Sono ambedue luoghi elevati e incumbenti sopra una platea.

Chi è sul pulpito vuole insegnare, ammaestrare la platea, chi è sul palco fa scena, s'impone una maschera attraverso la quale dimostra, come reale, una situazione inventata. Ma guai se il pulpito diventa palco! E guai se il palco diventa pulpito. A meno che il palco, non diventi vero pulpito per insegnare alla platea (ignorante) verità nascoste ma evidenziabili attraverso scene che fanno sentire il "reale" sotto la maschera.

Maschera (= persona) è sovrastruttura di un "essere" vero ed eterno, evidenziabile come realtà quanto più svanisce l'immagine sovrapposta.

Cristo è "persona" dell'Essere. Sparita dalla scena del mondo la Sua immagine temporale (corpo), rimane l'Essenza eterna (Padre, Figlio, Spirito Santo).

Anche tu uomo sei "persona" del tuo essere eterno, ma il tuo essere è immagine dell'Essere.

Anche tu cammini sul palco del mondo come immagine di una Realtà eterna che è nel tuo profondo. Realizza sempre più tale Realtà e diventerai immagine sempre più simile a tale Realtà.

«Siate perfetti come il Padre» (*Mt 5,48*).

Questo è l'ammaestramento che vi viene dal pulpito Alto, questo insegnino quelli che salgono sui pulpiti terreni.

Non scene, ma realtà vengano dimostrate dai pulpiti, altrimenti pulpito e palco sono la stessa cosa (fasulla).

Il palco diventi vero pulpito per ammaestrare la platea insegnando la Verità.

Così sia con Maria.

«IO HO VINTO IL MONDO» (*Gv 16,33*). Così è.

[13/240] 2 aprile 1989

(Sono stanca, Signore, non servo più a nessuno: cosa sto a fare qui? Non vedi che tutti vanno per la loro strada e non si interessano di Te? Io mi sforzo di aiutarli, perché vedano Te in me, ma sono troppo misera e stupida per loro che sanno tante cose che io non capisco più. Credono che io lo faccia per farmi vedere brava, efficiente, ma non me ne importa niente di questo, vorrei solo portarti agli altri, ma non so fare neanche questo! Prendimi Signore, ho solo desiderio di Te, è troppo misero e inutile per me ormai, questo mondo!).

Non è il "fare" ma l' "essere" che conta soprattutto per te ora.

Va avanti con la tua fede e vivi in pace. Questa trasmetti agli indaffarati del mondo.

Sorridi, canta, ama e prega, e un giorno ti comprenderanno e invidieranno la tua scelta pacifica.

Ognuno deve fare il suo cammino, anche tu da giovane ti preoccupavi di tante piccole cose inutili, ora lo comprendi e cerchi la pace nell'infinita scoperta dell'Amore e della Verità che non ha fine, ma sempre ti riempie di gioia perenne. La terza età serve per comprendere ciò.

Così sia con Maria.

[13/241] 27 aprile 1989

Il magistero nella Chiesa è di derivazione diretta dallo Spirito Santo che soffia dove vuole e in colui che è stato scelto, dall'Alto, per questo compito.

Uno solo è il Maestro, uno solo è lo Spirito che invade coloro che sono predestinati dall'Alto per essere maestri nella fede. Non solo una consacrazione umana fatta da un uomo (Papa, vescovi), a sua volta consacrato da un altro uomo, serve per definire il "maestro", ma la consacrazione imposta dal "Maestro" che delega e trasmette al Suo "unto" il potere e la capacità di essere maestro nella fede per chi ha bisogno di una guida umana (*cfr. Gal 1*).

Io solo sono il "Maestro" (*cfr. Mt 23,8-10*), Io lo Spirito che investe il Mio consacrato. Non, quindi, una semplice consacrazione umana fatta da uomini colti nelle cose religiose, ma talvolta insipienti nello Spirito, serve a definire il maestro, ma l'autorità, la capacità che gli viene dall'Alto e che si fa sentire nel cuore e nella mente del consacrato dall'Alto, che ascolta e trasmette con verità ciò che il Maestro gli suggerisce.

Attenti ai falsi profeti, attenti a chi si dice maestro, ma è maestro di cose effimere perché la sua consacrazione viene dal basso e non dall'Alto.

E' giunto il tempo in cui i veri adoratori e trasmettitori della Parola, adorano il Padre nello spirito e parlano a nome e sotto l'ispirazione dello Spirito Santo (*cfr. Gv 4,23-24*). Questi sono i maestri delegati dallo Spirito, questi seguite, e camminerete verso la Luce guidati da questa luce riflessa dallo Spirito nello spirito del veggente aperto a tale Luce.

Così sia per Maria.

[13/242] 27 maggio 1989

La Chiesa istituzionale faccia silenzio. E' necessario un anno sabbatico per rientrare in sé, per ritrovare il Sé.

Troppe parole, troppa dispersione nelle cose del mondo, troppi interessi transeunti spingono oggi la Chiesa tradizionale! E' stato spostato il centro, non più l'Eterno, ma il mondo, l'uomo è al centro! Perciò tante parole, tanti litigi, tante diatribe per imporre il proprio io. Egoismo spirituale è questo che tocca e spinge molti uomini di Chiesa a prevaricare sugli altri per imporre la propria misera e fasulla verità.

RIPORTATEMI AL CENTRO!

Si faccia un periodo di silenzio, di preghiera intensa personale.

Chiuditi nella tua stanza e nel silenzio incontrerai il Signore che ti è Padre, ti illumina, ti salva (*cfr. Mt 6,6*).

Non tu, piccolo uomo della Chiesa, salvi il mondo, ma il mondo prende te per distrarti da Me. Io ti salvo! AscoltaMi nel silenzio e sentirai la Mia voce che ti chiama, ti ama, ti riprende dal deserto del mondo e ti dice: "cammina guardando in Alto, non in basso". Solo allora potrai parlare al mondo indicando la Via, la Verità, la Vita.

Così sia per Maria.

(Perché Signore parli di Chiesa istituzionale?)

Se la Chiesa è soprattutto istituzione umana perde la sua vera identità.

La Chiesa non deve essere congeniata su un modello umano: duce, gerarchi, popolo, ma sul modello celeste: Dio, Angeli, Santi e popolo in cammino verso il Centro.

L'Universo stellare ne è un esempio: sole (Dio), luna (Maria), pianeti (Angeli), stelle (popolo di Dio). Fra le stelle vi sono le più luminose e le più piccole, meno luminose, le più visibili dalla terra (santi) e le meno visibili dall'uomo terreno. Tutto l'Universo è sostenuto, attratto dal Sole e ruota attorno ad Esso. Le galassie, concentrazioni di stelle, sono immagine delle varie "Ecclesiae", appaiono e scompaiono alla vista dell'uomo nel tempo. Ma tutto esiste e continua ad esistere per virtù (energia) del Sole.

Non l'uomo si faccia "sole" ma si lasci illuminare dal Sole eterno che tutto ha previsto, tutto regola, tutto illumina alla fine, anche chi è diventato opaco perché oscurato dalla pula che lo avvolge ma che alla fine sarà bruciata dai pianeti (Angeli). E vi sarà un unico Cielo con miriadi di stelle illuminate che rifletteranno la loro piccola luce su coloro che ancora sono nel buio.

Lasciati illuminare dal Sole eterno, piccolo uomo terreno, e sarai portatore di Luce nel mondo delle tenebre.

Così sia con Maria.

(E i 63 teologi italiani?)

Alcuni sono stelle e servono a illuminare anche i buchi neri che interferiscono nel loro Cielo. Nel tempo ci sono sempre stati e continueranno ad esistere i buchi neri. Concentrazioni di stelle che hanno perso la loro luce perché hanno seguito e seguono le tenebre (forza negativa che si oppone alla Luce). Vortici bui, concentrati in sé stessi, ma con potente forza di attrazione per chi si lascia avvicinare.

State lontani, uomini terreni, dai buchi neri (forze sataniche) e lasciatevi attrarre e seguite la forza positiva che è luce e porta verso il Sole.

Il Vangelo è il Faro, nel tempo. Lasciatevi attrarre e illuminare e vi avvicinerete sempre più al Sole eterno.

Anche i buchi neri che nascono nel tempo e attirano l'uomo, nel tempo, alla fine saranno attratti dal Sole.

Così è.

(Signore sono matta? E' questa la pazzia d'amore che mi hai chiesto all'inizio?).

Sì, va avanti e canta. Lo Spirito ti illumina.

[13/243] 28 maggio 1989 - mia riflessione?

(La gerarchia tradizionale anche oggi è come ai tempi di Gesù. «Noi siamo figli di Abramo... noi sappiamo... noi vediamo...» - cfr. Gv 8,39-41 -. E al cieco moderno che illuminato dallo Spirito, comincia a vedere dicono: «...Tu vuoi insegnare a noi?... Noi non sappiamo da dove venga costui!...» - cfr. Gv 9,29-34 -. E lo scacciarono fuori. Anche oggi Gesù ripeterebbe: «Sono venuto affinché coloro che non vedono vedano, e coloro che dicono di vedere diventino ciechi... poiché voi dite: noi vediamo, il vostro peccato rimane» Gv 9,39-41. La Parola di Gesù è sempre attuale. L'importante è capirla ed applicarla con molta umiltà a sé stessi. Altra volta Gesù aveva detto a coloro che si ritenevano maestri - farisei -: «Ho dato a voi le chiavi del Regno - Parola - ma voi le avete sotterrate e non lasciate entrare quelli che avrebbero voluto» - cfr. Lc 11,43-52 -)...

[13/244] 5 giugno 1989

La Chiesa tradizionale, istituzionale, anche oggi cerca, segue più la tradizione, parola d'uomo, che non la Parola di Dio. Mette l'una e l'altra sullo stesso piano, e sbaglia.

La tradizione è interpretazione umana della Parola, talvolta errata nella sua comprensione. Una interpretazione non esatta della Parola può deviare dal cammino della Verità e la deviazione prosegue per secoli, aumentando la distorsione in proporzione alla sua diffusione errata per manipolazioni umane.

Perciò l'antica legge (Decalogo) è stata deviata per l'aggiunta di leggi e precetti umani imposti al di là della "pura" legge divina (cfr. Mc 7,6-13).

Perciò anche oggi si impongono dogmi e insegnamenti umani - frutti di interpretazioni limitate dalla misera mente di uomini presuntuosi che si ritengono maestri - che uccidono lo spirito della Parola di Dio.

Liberatevi, uomini di Chiesa, da certe tradizioni errate all'origine, riprendete lo studio, la meditazione della Parola chiedendo soprattutto l'illuminazione dello Spirito Santo per comprenderne la Verità divina, semplice e genuina.

«Uno solo è il Maestro» (Mt 23,8), a Me guardate e non all'uomo che si fa chiamare maestro.

«IL SERVO NON È DA PIÙ DEL SUO PADRONE» (Mt 10,24).

Siate umili e ricercate nella Parola la Verità unica ed eterna perché viene dall'Eterno.

Così sia per Maria.

Per mezzo della vostra tradizione, voi fate diventare inutile la Parola di Dio (cfr. Mt 15,6).

[13/245] 13 giugno 1989

La Chiesa Cattolica deve ritornare sulla via dell'unità, non mettendo sé stessa al centro dell'attenzione del popolo di Dio, ma riportando tutto a Me. Io sono il Pastore, le Mie pecore ascoltino la Mia voce che a loro viene trasmessa dai pastori che Io ho scelto.

«Mi ami più degli altri?» Ho detto a Pietro, perciò «pasci i Miei agnelli» (i piccoli infanti nella fede), «pasci le Mie pecore» (uomini adulti ma ancora bisognosi di una guida) (Gv 21,15-17). A questi e a quelle deve essere riportata la Mia Parola.

Io sono il Buon Pastore, Pietro è delegato da Me a guidare un gregge, se Mi ama più di tutti, più di sé stesso; ed è pronto a dare la vita per le sue pecore. Ma il pastore, delegato dal Maestro, non è da più del suo padrone ma deve servirlo con umiltà seguendo la Sua Parola e non la tradizione degli uomini (cfr. Mt 10,24-25). Si liberi dalle interpretazioni umane limitanti e sfasanti la Mia Realtà e riscopra la verità insita nella Mia Parola.

Sulla fede testimoniata da Pietro sto costruendo la Mia Chiesa. Su questa pietra, roccia, fede nel Dio vivente e parlante anche oggi al Suo gregge, Io fondo la Mia Chiesa e le porte dell'inferno non prevarranno mai su tale fede autentica e genuina (cfr. Mt 16,18).

Il fondamento della fede di Pietro e dei suoi seguaci è l'amore. «Mi ami più degli altri?». Solo colui che Mi ama sopra tutti e segue e trasmette la Mia Parola autentica e genuina, solo costui è delegato ad essere pastore di un gregge. Ho altre pecore, altri pastori Io chiamo per raccogliere e dirigerle verso i pascoli verdi dove potranno riposare mangiando l'erba fresca (Parola di Dio) sempre rinascente.

(Cosa vuol dire?).

A ogni generazione Io offro la Mia Parola unica ma comprensibile dall'uomo conforme la sua evoluzione mentale e spirituale. Quanto più l'uomo evolve tanto più troverà saporita l'erba che Io offro continuamente per sfamare la sua fame di Verità.

Pietro non dia erba secca o inquinata, ma erba fresca rinnovata dalla fonte zampillante che da Me scaturisce nel cuore (inconscio), e nella mente (conscio) di colui che si abbevera a tale Fonte (= profeta).

Io solo ho parole di vita eterna, ascoltateMi e trasmettete la Mia voce agli agnelli.

Così sia per Maria.

Pietro ascolti e trasmetta le voci di coloro che sono aperti alla Mia voce. Questi sono i profeti che in ogni tempo Io scelgo per trasmettere, in anteprima, la Mia volontà. In essi il canale della Verità è aperto perché non è tappato dal rumore del mondo.

[13/246] 22 giugno 1989

Non si deve inquire, condannare o emarginare chi ha scoperto una parte di Verità che appare contraria o diversa da ciò che è stata recepita come Verità, ma è dovuta a intelligenza umana limitata da pesanti pregiudizi scaturiti da una volontà egoistica di potere, o da ignoranza crassa! (*Es. Galileo?*). La scoperta della Verità è sempre in evoluzione, all'infinito perché infinita è la Realtà che la contiene e la determina.

Il magistero non chiuda, non determini, con dogmi infallibili, ciò che conosce solo in parte. Sia umile, ascolti la voce di chi, spesso, non ha voce illustre ma è aperto e desideroso di ulteriori novità nel cammino della verità.

Nessun uomo è infallibile, ma anche chi è esperto e dotato di autorità sia umile e raccolga le voci che, ovunque, possono esprimere scintille di luce per illuminare sempre più il sentiero che porta al Faro eterno.

«Lo Spirito soffia dove vuole e non sai donde venga e dove vada» (*Gv 3,8*). Così la Chiesa gerarchica sia attenta e aperta a tale Spirito per trasmetterlo a chi ne è privo o chiuso a tale soffio. Questo è il compito della gerarchia.

Così sia per Maria.

...(Bellarmino?). Sì, faccio ammenda al mio sbaglio!

Ciò che mi è stato detto nel segreto, e non ho voluto riferire per paura di perdere una autorità venuta dal basso (istituzione), ora lo devo urlare sui monti. Solo così la Verità ci farà liberi.

Non la Chiesa, istituzione gerarchica, ha la Verità ma la "Ecclesia" è dotata di varie luci, spesso nascoste. «Non si deve mettere la lampada sotto il moggio ma sul candeliere» (*Mt 5,15*), perché faccia luce alla città dei credenti in cammino verso la Luce eterna.

[13/247] 1 luglio 1989

(Dio mio, perché non Ti fai sentire di più!? Non vedi che il mondo sta dimenticandoti? Ti ignora il mondo, Ti emargina per vivere nella nebbia stupida dell'immediato. Viviamo nella nebbia e nel fumo, anche la Tua Chiesa è preoccupata di non perdere il prestigio, si preoccupa di farsi largo come una nazione terrena. Vuole allargare i suoi confini per evangelizzare, dice, ma che Vangelo ci porta? Signore, suscita voci forti, potenti, che trasmettano la Tua voce, il Tuo Vangelo che è annuncio lieto di salvezza eterna per tutte le Tue creature. Tu ci hai salvato, Signore, fa che il mondo lo sappia!).

Siete voi, uomini scelti per diffondere la Mia Parola, che non sapete, non volete diffonderla così come è, la sminuite, la schiacciate con le vostre chiacchiere umane, intrise di interessi e paure terrene!

Aprite gli occhi, aprite le orecchie, aprite i cuori, aprite le menti, aprite la bocca, sciogliete la lingua per ringraziare il Salvatore del mondo, e additate con gioia tale salvezza.

Questo Mi aspetto da voi, non diffusione di istituzioni umane dogmatiche, ma canti di gioia e amore per tutti! Solo così aiuterete il mondo a risalire dalla nebbia del fasullo.

Così sia per Maria.

[13/248] 4 agosto 1989

(Carlo Maria Martini?).

Sì, deve riportarmi al centro. Il suo compito non è né politico, né sociale, è essenzialmente spirituale.

Non per diffondere la conoscenza e il potere di una Chiesa Cattolica, romana, ma per far conoscere Me, Creatore e Salvatore del mondo, si deve muovere. Questo è il suo compito.

Il mondo ha bisogno di fedeli credenti nell'Eterno. Non il "temporale" - che tutti possono conoscere e trasmettere - ma l' "Eterno" faccia sentire. Solo chi crede nell'Infinito può trasmettere tale fede e aiutare il mondo, limitato dal "finito" (principe di questo mondo) a camminare verso l'Infinito.

Questo è il compito unico, di Martini. Per questo compito si muova, parli, e sarà benedetto nei secoli eterni.

Così sia con Maria.

[13/249] 22 settembre 1989

La glossolalia è un fatto psichico.

E' la psiche degli uomini stranieri che ascoltano gli apostoli e i discepoli - che "annunziano le grandi opere di Dio" (*cfr. At 2,11*)- che simultaneamente fa comprendere tali parole (pronunciate in una unica lingua nazionale) a ognuno nella propria lingua nazionale.

La psiche provoca una trasposizione di lingue traducendo il medesimo pensiero (simultaneamente) in lingue diverse. L'unico oggetto diventa sensibile e comprensibile ai vari soggetti, diversi per nazionalità e quindi con linguaggi diversi.

Così come il Risorto si è fatto riconoscere come "il maestro" unico (Rabbini), già "conosciuto" prima della Sua morte ma "visto" poi con aspetti diversi (giardiniere per Maria di Magdala, viandante per i discepoli di Emmaus, ecc.), così una unica lingua (discorso) è riconosciuta da lingue diverse, ma comprendenti un unico pensiero.

Questo è il compito della psiche umana che raccorda il Trascendente (pensiero, parola, Realtà) con l'immanente, rendendo il Trascendente accessibile e comprensibile alle menti degli uomini terreni.

La psiche fisicizza ciò che è spirituale (= rende evidente - udibile e sensibile - all'uomo terreno ciò che esiste nella dimensione dello spirito). Lo Spirito Santo si serve della psiche umana per far conoscere un po' alla volta all'uomo terreno, limitato, la Sua Realtà infinita. La Babele dell'Antico Testamento, segno di divisione, è diventata "comunione" con la Pentecoste, segno di unità.

Così è.

[13/250] 3 ottobre 1989 - ore 19 - dopo l'incontro di Papa Wojtyla con il Primate Anglicano Robert Runcie.

Perché battagliate sul "primato di Pietro o di Paolo", uomini di poca fede, e non battagliate invece, insieme, per il primato del Creatore sul mondo?

Io sono il Re, «il Mio Regno non è di questo mondo» (*Gv 18,36*), ma si deve dilatare anche nel mondo, nel tempo, nella storia degli uomini usciti da Me e viventi nel mondo per conoscerMi e per farMi conoscere a coloro che sono succubi del principe di questo mondo.

Questo è il compito della Chiesa eletta e sostenuta da Me, non da capi terreni!

Chi è più avanti nella comprensione del Mio Essere, sia umile distributore della Verità e non imponga sé stesso con dogmi o dottrine fabbricate dalla ignoranza e dalla presunzione umana.

Io solo sono il Maestro (*cfr. Mt 23,8-10*), e chi Mi segue si metta all'ultimo posto. Io lo farò salire illuminandolo con la luce della Verità, che non è prerogativa d'uomo consacrato da uomo, ma dono che viene dall'Alto.

Il vero sapiente sarà riconosciuto anche nel mondo che cerca la Luce. Ogni "Ecclesia" ha il suo pastore e ogni vero pastore porterà le sue pecore verso di Me, unico Buon Pastore, e solo così si farà un solo ovile sotto un solo Pastore. E tutti saranno uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

[13/251] 7 ottobre 1989

Genera figli! Non più nella carne ma nello spirito.

Non sette ma settanta volte sette ne devi generare. Ogni volta ti incontri in una persona, suscita in lei lo Spirito, aiutala a nascere e a crescere nello spirito secondo lo Spirito, che in essa abita, ma deve essere scoperto, visualizzato, sentito, vissuto dalla persona che tu aiuti a partorire.

La maieutica sia ora la tua arte principale: aiuta l'uomo a "educere" da sé stesso lo Spirito che lo illumina, lo sostiene, lo conforta, lo fa camminare sulla retta via verso il Faro eterno.

Se l'uomo non ha nella sua vita terrena un punto di riferimento ove orientarsi, se non ha un punto di appoggio ove sostenersi, vagola come una foglia al vento, buttata di qua e di là e spesso finisce nel fango calpestata dai passanti frettolosi e indifferenti al suo essere.

Indica al fratello il Faro, punto di riferimento nell'incertezza della vita.

Lo Spirito Santo è il punto di appoggio su cui far leva per sopportare il peso delle contraddizioni e delle fatiche terrene. Sii luce, sostegno, sale per gli uomini insipidi e vagolanti e barcollanti nelle tenebre del mondo.

Così sia con Maria.

[13/252] 24 ottobre 1989

L'unione con la Russia cristiana farà fare un grande balzo alla Chiesa Cattolica perché immetterà in essa una corrente di spiritualità ancora sconosciuta o emarginata dalla Chiesa di Roma.

Così sia per Maria.

... fusione della corrente spirituale e rituale (Russia) con la corrente istituzionale e razionale (Vaticana).

[13/253] 24 ottobre 1989

Mosè che sale sul colle a Refidim (*cfr. Es 17,8-13*) è simbolo del capo del popolo di Dio che combatte contro il nemico (forze negative). Il capo (Papa) è stanco di alzare le mani da solo, ha bisogno di una pietra per sedersi (= Chiesa, roccia = fede).

Ha bisogno di due aiutanti, uno a destra e l'altro a sinistra, che gli sostengano le mani. Non più un unico capo che sostiene l'immane compito di guida e sostegno del popolo di Dio, ma sarà coadiuvato nella organizzazione della Chiesa, e nella comprensione e diffusione della Parola, da due "gregari" scelti e preparati per questi compiti (organizzativo e dottrinale).

Così le mani del Pontefice resteranno «ferme fino al tramonto del sole» (= fine del tempo).

Così sia con Maria.

[13/254] 25 ottobre 1989

La Chiesa delle catacombe è la vera Chiesa non quella che si mette sotto la luce dei riflettori.

Chiesa che si mette sul palco per dominare una platea ignorante e assetata di scene.

Non scene, folclore illuminato da luci false, ma la Verità venga trasmessa da chi dirige l'assemblea. E la Verità sono Io, la Luce sono Io, Luce che non si spegne mai per chi tiene gli occhi dello spirito aperti sempre. Luci che si accendono e luci che si spengono quelle delle grandi cattedrali!

Non così nelle catacombe dove i lumini erano sempre accesi per cercare la Verità, per riproporre la Verità del Cristo morto e risorto. La Chiesa ritorni nelle catacombe dove l'amore regna, dove la Luce è cercata, vissuta, trasmessa di mano in mano. Non un capo, ma ogni illuminato può e deve portare il suo lumino per rischiarare chi ancora è nelle tenebre. Mille lumini illuminano le tenebre, e la massa illuminata da quei lumini - e non distratta dalla luci dei riflettori che mettono in evidenza anche e talvolta soprattutto i particolari fasulli della realtà visibile - concentrerà la sua attenzione sull'Oggetto illuminato.

Io sono l'Oggetto illuminato dai lumini, a Me rivolgete l'attenzione, uomini di Chiesa, e illuminate con la Mia Luce chi vive nelle tenebre del mondo.

Così sia per Maria.

Il tuo compito è illuminare la parte tenebrosa della Chiesa che fa scena sotto la luce di falsi riflettori.

Questa non è la Mia Chiesa.

[13/255] 10 novembre 1989 - ore 8

(Come avviene il fenomeno della glossolalia? Discorso di Pietro fatto in aramaico e compreso da uomini che parlano lingue diverse? - cfr. At 2,1-12 -).

Il fenomeno deriva da una azione della psiche degli uomini presenti e ascoltanti il discorso di Pietro. E' il fenomeno inverso a quello di Babele: la separazione delle lingue - avvenuto durante secoli di divisioni e di lotte fra gli uomini divenuti nemici per il potere egoistico di ognuno -.

Come da Caino (Lucifero) è iniziata la divisione, così da Pietro (testimone del Risorto) è iniziata la riunione. Pietro è solamente il primo esemplare, accidentale, di tale riunione. Pietro è solo primo strumento ufficiale di questo cammino di riunione dell'umanità divisa. Non Pietro fa la riunione, ma serve al Padre come elemento visibile per iniziare tale riunione.

La glossolalia è un fatto straordinario avvenuto a livello psichico dei presenti.

Ogni uomo presente alla Pentecoste aveva nel suo inconscio quella unità e unicità di Verità formulata, nel suo intimo, in una lingua universale, all'inizio dei tempi.

Ogni uomo si porta dentro nell'inconscio questa lingua universale geneticamente impressa nel suo inconscio e continuamente trasmessa, sia pure in modo inconsapevole per lui, di generazione in generazione.

Al momento dell'esplosione dello Spirito (situazione particolarmente evidente per quegli uomini e straordinaria) tale linguaggio universale depositato nell'inconscio di ognuno, è emerso, per questa forza straordinaria dello Spirito - agente in quel determinato momento, preordinato dal Creatore per il cammino della salvezza, evidenziabile all'uomo evoluto nello spirito - ed ha procurato tale fenomeno di "traduzione simultanea" dalla lingua di Pietro alla lingua diversa di ogni persona presente al discorso e al fatto energetico dello Spirito Santo. Solo una forza straordinaria, superiore alle forze fisiche normali, può provocare tale fenomeno.

E' questo lo stesso iter che seguono tutti i fenomeni straordinari (paranormali, spirituali, miracoli, visioni, ecc.) che fanno vedere e udire cose altrimenti impossibili alla prassi normale del cammino umano, terreno.

Credete, uomini di poca fede, all'intervento dello Spirito che gioca dentro e fuori di voi perché possiate ritornare, alla fine, uniti nella "lingua universale", nell'amore universale che è insito nel vostro inconscio e vi porterà un po' alla volta, nonostante le divisioni e la lotta del "deviatore", ad essere tutti uno nell'Uno.

(Ma allora noi siamo dei burattini?).

No, siete degli spettatori attivi e responsabili dell'azione creativa e redentiva del Padre di cui siete immagine.

GuardateMi, imitateMi e sarete parte attiva, compartecipe e cosciente di tale salvezza.

Così sia per Maria.

[13/256] 24 novembre 1989

Questi scritti saranno cercati, studiati, discussi, contrastati e accettati da chi cerca la Verità con cuore sincero.

(Quando?).

L'era dello Spirito sta iniziando il suo cammino di lotte e di vittorie. Ma molti saranno emarginati o soccomberanno a causa del Mio Nome. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvo e glorificato per i secoli eterni. Le diatribe si moltiplicheranno e le discussioni sul Mio "Essere eterno", e sul Mio Nome (Padre, Figlio e Spirito Santo) riempiranno la terra. I mass media si occuperanno di Me e la lotta sul Mio Nome sarà accanita. Ma le porte dell'inferno (non credenti, maligno) non prevarranno sui fedeli. I tiepidi saranno emarginati.

Il "sì" e il "no" si fronteggeranno. All'inizio prevarrà il "no" perché più violento e sostenuto da ragioni immediate tangibili dai superficiali attaccati al mondo temporale. Ma il "sì" dei credenti nell'Eterno e nella Vita oltre la vita, sarà incontrovertibile e logico per chi non accetta la morte come fine che annulla l'uomo.

Alla fine il "sì" (Verità dei fedeli) vincerà e convertirà il mondo. Acqua convertita in vino. Carne che diventa spirito. Sublimazione della materia. Energie negative convertite dalle positive. E tutti saranno uno nell'Uno.

Così sarà per Maria.

[13/257] 9 dicembre 1989 - ore 15

(Cosa sarà Signore, della Tua Chiesa?).

Nuovi cieli e nuove terre vedrà... Tutto sarà incentrato sul Nome e sulla Realtà di Gesù Cristo, Uomo-Dio. E Dio sarà ricercato nell'uomo. Lo Spirito Santo urge nell'uomo del duemila. Inizia l'era dello Spirito e sarà sentito da molti sempre più coscientemente. E i popoli, le nazioni, le razze si riuniranno in un solo popolo di Dio il cui nome è Gesù Cristo. Persona inglobante il Padre, visibile nel Figlio (Dio incarnato), sensibile e sperimentabile attraverso lo Spirito Santo che inabita in ogni credente, amante e fedele al Creatore.

Così è e sarà per Maria.

[13/258] 31 gennaio 1990 - ore 8,30

La Chiesa gerarchica è, ora, come una buona mamma che cerca di tenere vicini i suoi figli nella sua casa e si preoccupa e continuamente si dà da fare per rendere sempre più piacevole e attraente la sua casa. E la addobba, la riempie di cose belle, seguendo il suo gusto, prepara feste e festini perché i figli si divertano e non sentano il bisogno di uscire dalla sua casa per cercarne un'altra. Ma la mamma, possessiva, non comprende che i figli hanno bisogno, quando sono cresciuti, di avere una libertà e orizzonti più ampi di quelli che tale madre, limitata nei suoi orizzonti dai muri della sua casa (egoismo), non può dare.

Il fedele maturo ha bisogno di spaziare in orizzonti più vasti di quelli prospettati dalla sua madre Chiesa (gerarchia), ha bisogno talvolta di uscire dai muri spesso angusti della sua bella casa ornata e confortevole, ma chiusa e troppo ristretta per l'uomo adulto che cerca "nuovi cieli e nuove terre".

Si apra, questa madre possessiva, a tali cieli e terre nuove! La Verità è infinita e non può essere racchiusa entro una piccola casa d'oro dove può essere contenuta solo una piccola parte di Verità.

Apra le porte, le spalanchi e il vento dello Spirito spazzerà via tutta la polvere ammassata negli angoli bui della casetta d'oro che sarà ulteriormente illuminata dall'apertura delle porte e delle finestre spalancate.

Nessun padre o madre è detentore della Verità, ma solo di piccole parti, oltre le quali il figlio deve cercare in ambiti diversi la Verità che lo illuminerà sempre più, e spesso il figlio potrà riportare, nella sua primitiva casetta d'oro, un vento nuovo e una Verità ulteriormente scoperta in orizzonti più vasti.

«La Verità vi farà liberi» (Gv 8,32), uomini fedeli, apritevi al vento dello Spirito che soffia dove vuole e spesso spazia oltre gli angusti confini delle vostre case d'oro.

Così sia per Maria.

(Signore Tu continui a parlarmi della Verità, ma che cos'è la Verità?).

La Verità è una e semplice. LA VERITÀ SONO IO.

Voi uomini siete usciti da Me, a Me ritornerete dopo averMi cercato, liberamente, nella vostra vita temporale, nel giorno e nella notte, e trovandoMi scoprirete la Verità all'infinito. La VERITÀ È L'ASSOLUTO, e tutte le piccole o grandi verità scoperte da voi, Mie creature, all'infinito sono relative a Me Infinito Assoluto.

Così è.

[13/259] 8 febbraio 1990 - ore 15 - dopo aver letto l'appello del Papa per l'Africa affamata.

La Chiesa (gerarchia) crede di essere: onnipresente, onnisciente, onnipotente.

E' presente in minima parte nel mondo. Sa, conosce, una minima parte di Verità.

Non può risolvere con le parole, i discorsi, gli appelli umani, nessun grosso problema che affligge l'umanità.

E' un piccolo resto, un piccolo seme che un po' alla volta potrà far sentire la sua presenza di amore, la Verità che viene dall'Alto e fa guardare in Alto chi è appesantito dalle croci terrene, la forza e la potenza dell'Amore che genera figli della Luce, che redime i diseredati del mondo, che salva chi non può salvarsi da solo.

Così è e così sia per Maria.

[13/260] 14 febbraio 1990

Il mondo è come una grande scacchiera dove si gioca la sorte dell'uomo. Pedine bianche e pedine nere si schierano continuamente nel loro campo di azione, le une (nere) contro le altre (bianche). E la vita di ogni uomo sulla terra è una continua mossa per avanzare verso il traguardo (fine della vita temporale).

Le pedine nere (forze negative) avanzano e cercano di mangiare le bianche (forze positive). Le bianche pure avanzano ma con alternanza di mosse positive o di sbagli, per cui sopravanzano le nere. Attenti uomini terreni, alle prime mosse, se sbagliate all'inizio della vostra vita, più difficilmente riuscirete a trattenere l'avanzata delle pedine nere che, astute, sanno trovare le vie immediate per travolgere e mangiare le bianche riducendo sempre più il suo numero e quindi le sue forze. «I figli delle tenebre sono più astuti dei figli della luce» (Lc 16,8).

Ma se chiedete la Luce, le vostre mosse saranno illuminate, troverete le strade più visibili per avanzare, eliminare le nere (forze negative) che ridotte sempre più nel numero non riusciranno a sopraffarvi e la vittoria sarà delle bianche illuminate dall'Alto.

Papa Wojtyla sta mettendo in campo in tutto il mondo le sue pedine (aperture diplomatiche e incontri nei vari stati del mondo). Questo è il suo compito oggi sulla terra. Tali pedine bianche saranno poi mosse da altri personaggi esperti nel trovare le strade più adatte per avanzare ed eliminare le pedine nere (forze del male). Tali personaggi

saranno illuminati dall'Alto e la battaglia, anche se dura e micidiale, porterà alla fine la vittoria delle pedine bianche illuminate dall'Alto.

Così è e sarà per Maria.

[13/261] 28 marzo 1990 - ore 8

... La famiglia è voluta dal Creatore come cellula madre nella quale si formano e crescono le cellule figlie che poi si staccheranno dalla cellula madre per formare a loro volta nuove cellule. Così la famiglia umana.

La Chiesa è voluta dal Creatore come cellula madre nella quale si formano e crescono le cellule figlie destinate a diventare pure cellule madri di altri figli credenti nel Padre - Figlio - Spirito Santo.

Così, nel tempo, la Chiesa, voluta dal Padre, istituita dal Figlio sulla croce («Madre, ecco tuo figlio, ecco tua Madre» - *Gv 19,26-27* -), realizzata dagli uomini credenti, sostenuti e illuminati dallo Spirito Santo.

Ma come nella famiglia vi sono talvolta i figli ribelli che tradiscono o adulterano o rifiutano di diventare cellule madri e si isolano, o peggio diventano leaders negativi e si aggregano a cellule madri negative, proliferanti sempre in negativo (egoismo, interessi superficiali mondani, ecc.), così nella Chiesa vi sono cellule figlie che rimangono allo stato infantile, non crescono, restano attaccate alle tradizioni per paura di uscire autonome e forti nella loro fede da trasmettere a nuove cellule.

Non per queste piccole cellule infantili e ferme la Chiesa cresce e si dilata! La quantità di queste piccole cellule è come un sottobosco che nasce, fiorisce anche, ma prolifera sempre a bassa statura, attaccata alla terra. Le alte piante sono quelle che svettano verso il cielo e si vedono da lontano e servono come punto di riferimento per i viandanti in cerca di una casa comune. Queste sono le cellule cresciute, mature per aiutare a crescere le nuove cellule in cammino verso l'Infinito.

Così sia per Maria.

Quanto più uno cerca, tanto più trova.

Così è.

[13/262] 12 maggio 1990 - ore 11

Papa Wojtyła sta preparando la strada al Signore che sta per venire. Così come il Battista predicava nel deserto: «Preparate la via al Signore che viene, si abbassino i monti e ogni valle sia colmata» (*Lc 3,4-5*), così Wojtyła attira le folle dei poveri, dei bisognosi di Luce. Ma non è lui che dà la Luce ma prepara le condizioni perché la Luce venga a illuminare i popoli dispersi: dall'egoismo, dal potere di alcuni prevaricatori e falsi profeti, da uomini distratti dall'ignoranza che li tiene fermi nelle tenebre o nelle ombre di morte (interessi terreni).

Wojtyła parla di giustizia, di pace e sono questi i presupposti perché i monti (ricchi, potenti, ecc.) scendano a colmare le valli (poveri, diseredati, ignoranti, ecc.). Chi ha dia a chi non ha (*cf. Lc 3,11*), questo è l'insegnamento essenziale perché si appiani la strada per la venuta del Signore.

E allora Io verrò tra voi piccoli uomini amati, e vi riparerò del Padre che vi ha messi nel mondo perché Lo conosciate, Lo preghiate, vi uniate a Lui (Eucarestia) per camminare nella terra verso la terra promessa. Vi riparerò del Mio Amore per voi. Mi sentirete Padre, vicino come non mai. Vi prenderò in braccio nei momenti difficili della vostra vita, quando non vedrete più "sentiero" (Chiesa) davanti a voi. Ma Io sarò con voi come il Pastore che guida, chiama le sue pecore e le porta nei pascoli verdi.

Wojtyła parli del "sociale" ora, poi verrà Colui che vi parlerà dello Spirito che abita in ogni uomo di buona volontà. Verrò a lui col Padre e abiteremo con lui (*cf. Gv 14,23*).

Lo Spirito soffia dove vuole e si fa sentire a chi Lo cerca con cuore sincero.

Così è e sarà per Maria.

[13/263] 18 maggio 1990

... (*Ma la chiesa che vuol costruire Dott. M. serve?*).

Non più nel tempio adoreranno il Padre, ma Lo adoreranno sempre più nello spirito e nella Verità della Parola (*cf. Gv 4,21-23*). Questo è il tempo dello Spirito e non delle pietre.

Così è.

[13/264] 21 maggio 1990

La Chiesa si occupi e si preoccupi di rivedere, ripensare, ristudiare, riscoprire tre argomenti essenziali per la catechesi dei fedeli:

- dogmi (*Trinità, realtà di Dio, infallibilità del Papa, ecc.*);
- inferno (*eterna salvezza dell'uomo?*);
- sacramenti (*sentieri terreni verso la salvezza?*).

Così sia con Maria.

[13/265] 29 maggio 1990 - in tram davanti al Duomo di Milano.

La Mia Chiesa non la toccare. E' fatta di poveri e di ricchi, di grandi e di piccoli.

I piccoli e i poveri nello spirito siano arricchiti dai grandi, dai ricchi di Spirito Santo. Più uno è ricco di Spirito e più è povero esteriormente nel fare e nel dire. Non la forma, il “fare”, ma “l’essere” conta nel Regno.

Così sia con Maria.

[13/266] 9 luglio 1990

Non è per oggi la conoscenza della psicoteologia!

Ossia della teologia - ricerca di Dio e delle realtà umane a Lui inerenti - che viene chiarificata nell’intimo (sé profondo) dell’uomo chiamato e scelto dall’Alto per questa conoscenza.

L’intelligenza della fede è stata finora realizzata attraverso la mente dell’uomo che si è sforzato di pensare, ragionare, studiare tale argomento divino con i suoi mezzi specifici. Il cervello serve a elaborare i dati recepiti attraverso i sensi (udito, vista, ecc.) e formula idee poi tradotte in pensieri descritti dalle parole (scritte o orali).

Così si è formulata, nel tempo, la teologia che poi si è espressa in dogmi imposti alla mente del popolo di Dio ignaro e incapace di pensare e definire alcune realtà metafisiche.

Gli “addetti ai lavori” sono stati chiamati teologi. Gli eretici erano i teologi non compresi dai teologi ufficiali, cioè assunti dalla Chiesa imperante sul popolo di Dio.

Le eresie hanno tutte un nocciolo di verità da cui sono partite per approfondire tale verità, ma spesso hanno deviato da tale verità cogliendo e sottolineando solo un aspetto di tale realtà.

Oggi inizia il tempo dello Spirito. «Vi manderò lo Spirito che riprenderà del Mio e ve lo spiegherà meglio» (*Gv 16,13-14*). «Lo Spirito soffia dove vuole» (*Gv 3,8*). Non necessariamente nei consacrati dal basso ma soprattutto nei consacrati dall’Alto, scelti per questo compito: illuminare il popolo di Dio mediante la Luce che filtra nell’intimo di tali prescelti. Questa è la psico-teologia che sta invadendo oggi, e sempre più, l’uomo semplice, amante del Dio vivente e ricercante la Verità in sé stesso con cuore sincero e mente libera da pregiudizi tradizionali che spesso impediscono e fuorviano la ricerca del teologo razionale e superbo.

Io Mi manifesto ai semplici e puri di cuore, a coloro che Mi credono e Mi ascoltano nel loro intimo, a coloro che sono liberi da pregiudizi culturali umani ma credono e si affidano allo Spirito insito e spirante nel loro intimo.

Io sono la vostra coscienza, uomini fedeli. Io vi illumino, Io sono «la Verità e la Verità vi farà liberi» (*Gv 8,32*).

Così è.

[13/267] 9 luglio 1990 - ore 13,40

Paolo di Tarso è il padre della psicoteologia.

Ma come Paolo che cercava l’Assoluto attraverso la sua religione tradizionale - che credeva in un Dio invisibile, abitante nella Nube in cielo, o nel rovelto ardente sul monte - è stato accecato dalla Luce, disarcionato dal cavallo, caduto a terra per ricominciare a vedere dopo tre giorni di cecità (*cf. At 9,39*), così è oggi il nuovo credente nello Spirito che abita in ogni uomo credente nel Dio presente e parlante nell’intimo (sé = coscienza).

Il vero teologo deve scendere dal suo cavallo (tradizione), deve lasciarsi atterrare dalle sue fantasie o pregiudizi culturali, deve chiudere gli occhi della mente per aprire l’occhio dello spirito che è illuminato dallo Spirito Santo.

Come Paolo è stato crocifisso per la nuova Luce che lo ha illuminato nell’intimo e lo ha spinto a diffonderla in mezzo ai pagani, così il vero teologo oggi. Dopo un periodo di cecità, aprirà gli occhi interiori, e aprirà la bocca per proclamare la Realtà e la gloria del Cristo risorto.

Questa è la vera teologia che sgorga nell’intimo di ogni uomo «che ha orecchie per intendere» (*Mc 4,9*) e occhi aperti per vedere la Luce della Verità da diffondere ovunque e a qualsiasi costo.

Non temere, va avanti, Io ti illumino e ti sostengo. La Luce filtra nel profondo ed esploderà in un canto perenne.

Così è e sarà con Maria.

Parla a Don B., è scelto per portare la Luce, non attraverso viaggi turistici, ma con la Parola riscoperta e rivelata ai profani ecclesiali.

(*Don Moioli?*).

La Chiesa non deve seguire le “mode”, ma seguire Me, nel tempo.

Così sia per Maria.

[13/268] 13 luglio 1990 - in Duomo di Milano, alla comunione.

“Io sono”, Io vi aspetto Mie creature. Arriverete un po’ alla volta.

Camminate e vi evolverete anche nella conoscenza della Mia Verità. I Miei tempi sono infiniti. Io vi amo e vi aspetto. Ognuno di voi arriverà a cercarMi, conoscerMi, amarMi e Io sarò con voi Mie creature fedeli.

Così è e sarà all’infinito.

... Sì, la Mia Chiesa cambierà volto, più nuovo, più giovane, più cosciente del suo mandato: portare ovunque la lieta novella: “il Signore vi ha creati, il Signore Gesù vi ha redenti”.

Questo il mandato per la Chiesa cosciente.

Così sia per Maria.

[13/269] 8 agosto 1990

«Il Mio Regno non è di questo mondo» (*Gv 18,36*).

Il Regno di Dio è dentro di voi (cfr. Lc 17,21).

Il Regno di Dio è simile: tesoro nascosto (cfr. Mt 13,44), perla preziosa (cfr. Mt 13,45-46), pescatore (cfr. Mt 13,47-48), dramma ritrovata (cfr. Lc 15,8-9), granello di senapa (cfr. Mt 13,31).

La realizzazione del Mio Regno è infinita, inizia, per ogni creatura cosciente, nel suo tempo terreno (campo) e continua all'infinito...

[13/270] 1 settembre 1990

«Vedrete gli Angeli di Dio salire e scendere verso il Figlio dell'uomo» (Gv 1,51).

Gli Angeli sono le creature scelte da Dio per portare al mondo la lieta novella, cioè la conoscenza di Cristo Salvatore del mondo.

Queste creature angeliche, o anche umane terrene, salgono (meditazione, contemplazione) verso Dio quando cercano la Sua Luce (Verità) e scendono in mezzo agli uomini (mondo) quando trasmettono tale Luce, cioè la conoscenza di Cristo Salvatore, nel tempo, sulla terra.

La meditazione porta necessariamente alla trasmissione (chiamata e missione).

[13/271] 3 ottobre 1990 - ore 11

«Tu sei Pietro, su questa pietra (fedele di Pietro) fonderò la Mia Chiesa. Ti darò le chiavi del Regno (Parola di Dio affidata alla Chiesa). Ciò che legherai o slegherai sulla terra sarà legato o slegato anche in Cielo» (Mt 16,18-19).

Dipende dal "come" Pietro (Papa) usa le chiavi (la Parola) per legare o slegare il fedele legato alla sua autorità terrena nel tempo. Se il Papa lega il fedele con dogmi o interpretazioni limitate, o peggio autoritarie e personali della Parola, sarà vagliato e giudicato in Cielo, e tale legame terreno servirà come attenuante nel giudizio finale del singolo fedele. Se Pietro (gerarchia) slegherà cioè assolverà, perdonerà il fedele peccatore, dopo averne compreso i limiti e la buona volontà di pentirsi e convertirsi, tale assoluzione (sciogliere i nodi dell'ignoranza) viene certamente dal Cielo dove l'amore e la misericordia del Padre è infinita.

Ma il compito di chi ha in mano le chiavi del Regno (conosce la Parola) è soprattutto quello di legare, unire il fedele al suo Creatore e slegare i legacci (attrattive terrene) che tengono ferma la creatura nel cammino verso il Creatore. Questo il compito principale della Chiesa gerarchica istituita come portinaia del Regno dei Cieli.

I portinai sono i consacrati dall'Alto e non sempre corrispondono ai consacrati dal basso (gerarchia presuntuosa e imperiosa).

State attenti ai consacrati dall'Alto, anche laici santi, e guardatevi dai falsi profeti che hanno rubato le chiavi del Regno e le hanno sotterrate per imporre il loro regno le cui chiavi sono nelle mani del principe di questo mondo.

Così sia per Maria.

L'obbedienza è della creatura al suo Creatore (umanità di Cristo obbediente e sottomessa alla Sua Divinità), non della creatura sottomessa ad un'altra creatura!

La Casa è del Padre, le Chiavi sono in mano dei portinai scelti e consacrati dal Padre per aprire le porte del Regno.

Così è per Maria portinaia del Regno.

[13/272] 3 ottobre 1990 - mezzogiorno.

La crisi della Chiesa, oggi, è sullo stesso piano della crisi della coppia. La Chiesa gerarchica (istituzionale) ha la stessa presunzione del maschio che si riteneva padrone, autoritario e indiscusso, della moglie, ignorante e incapace (= laici obbedienti). Ora il laico, come la moglie, è maturato, è cresciuto, vuol essere considerato su un piano di parità con la gerarchia, come la moglie che, cresciuta, vuol essere pari col maschio.

Ma spesso ora prevarica procurando o la ribellione, o l'annichilimento del maschio debole.

Come nella coppia oggi predomina il femminismo, così nella Chiesa oggi predomina la gerarchia.

Non così si farà l'unità nella coppia, come nella Chiesa! Ma solo se maschio e femmina, gerarchia e laici sapranno unire il loro lavoro, specifico per ognuno ma necessario e ambivalente, per un bene comune che serve al bene dei figli e al bene della società intera, senza esclusioni né particolarismi di sesso, razze, religioni.

Uno per tutti, tutti per uno, così l'unità.

Così sia.

[13/273] 22 ottobre 1990

Per l'uomo cosiddetto religioso ci possono essere tre tipi di consacrazione.

- C'è l'uomo chiamato e consacrato dall'Alto che viene poi consacrato ufficialmente dalla Chiesa (basso).
- C'è l'uomo consacrato dalla Chiesa, ma non chiamato dall'Alto.
- C'è l'uomo non consacrato dalla Chiesa ma chiamato e consacrato dall'Alto per un mandato, non ufficializzato dalla Chiesa, ma voluto dal Padre.

Il consacrato dall'Alto e ratificato dal basso (sacerdote, religioso, suora) è colui che ha in sé un particolare carisma di guida o di servizio al prossimo. Servizio illuminato dall'Alto e realizzato a tempo pieno sulla terra. Tale consacrato è totalmente dedicato a far conoscere e diffondere il Regno di Dio (Vangelo), a guarire i malati (nello spirito e nel corpo), e a cacciare (esorcizzare) gli spiriti immondi. E' quindi: evangelizzatore, guaritore, esorcista,

amico e soccorritore del prossimo bisognoso di aiuto spirituale e materiale. Perciò deve essere libero dai legami della famiglia terrena (celibe).

Il consacrato dalla Chiesa, ma non vocato dall'Alto, è colui che ha ricevuto forti e continue spinte, convincimenti, pressioni dal basso (genitori, gerarchia, ecc.) che lo convincono a entrare e seguire una via che non è quella voluta, per lui, dall'Alto. E' un uomo debole, indeciso, spinto continuamente dai venti delle passioni umane, anche se spesso attratto dal Vento dello Spirito. Non ha in sé la forza della vera vocazione dall'Alto e può fare tanto male a sé stesso e alla Chiesa. Per questi falsi sacerdoti la Chiesa perde la sua autentica fisionomia e scade nel suo mandato.

C'è poi l'uomo vocato dall'Alto, ma non consacrato dalla Chiesa, che può vivere parte della sua vita negli interessi della famiglia e della società terrena, ma che spinto dall'Alto, prima o poi, sente tale urgenza nel suo spirito ed esplose con parole fatti che servono alla diffusione del Regno.

«Lo Spirito soffia dove vuole» (Gv 3,8).

Scopritelo, uomini religiosi, e non consacrate chi non ha questo particolare carisma, e non emarginate chi, anche se non consacrato ufficialmente dalla gerarchia, ha questo mandato dall'Alto.

Così sia per Maria.

[13/274] 11 novembre 1990 - ore 22

Pietro oggi non è un traditore ma è un usurpatore, si mette al Mio posto e non Mi mette al primo posto. E per questa usurpazione di ruoli sarà giudicato.

Io al centro, la Chiesa attorno a Me. Non gerarchia, ma democrazia implorante, osannante, amante, orante il Padre. E il Padre scenderà tra i Suoi figli e li benedirà.

Così sia per Maria.

[13/275] 3 gennaio 1991

(Dopo una lunga telefonata di una signora del "Movimento della Speranza", da me sconosciuta, che il Signore sta ora facendo camminare. Signore come sei grande! Tu ci chiami, Tu ci unisci perché noi ci aiutiamo a capire questo nuovo cammino verso di Te. E' tutto nuovo questo cammino! Il Cielo si abbassa e attrae la terra che si alza verso di Te. Grazie, Signore! Liberaci dal maligno).

Così sia per Maria.

Maria è il primo anello della catena dell'amore. Amore umano che si sta divinizzando!

Gli Angeli e i Santi sono pure anelli che servono all'uomo terreno per entrare a far parte della catena dell'amore. Gli "eletti" sono coloro, consacrati dall'Alto per far camminare i bambini (infanti nello spirito). Ogni bambino ha bisogno di un pedagogo.

Io preparo i pedagoghi per i bambini che cercano la Verità e la Luce. Il pedagogo deve essere umile, semplice, non presuntuoso, fiducioso nella Parola che ascolta con cuore sincero e sa riciclare e trasmettere a chi gli si avvicina con cuore trepido e attento al trascendente.

Maestri dei neofiti sono i pedagoghi! Tu ne fai parte. Siine degna e ringrazia il Datore di doni.

Questo è il nuovo popolo di Dio che sta camminando ora, "a mezz'aria".

(Cosa vuol dire?).

Sta camminando fra Cielo e terra.

Non insuperbitevi pedagoghi, come certi maestri di Israele e odierni, niente è vostro, ma tutto viene dall'Alto, voi ne siete solamente tramite, spesso limitato, talvolta incerto, sempre incompleto. Siate umili e amanti.

Così sia con Maria.

(Signore, sono un verme, sono spazzatura).

Te l'ho già detto, Io ho bisogno anche della spazzatura per far fiorire il mondo.

[13/276] 23 gennaio 1991 - ore 9 - iniziata la guerra del Golfo.

Questo è il tempo della grande tribolazione.

Chi è sulla terrazza (alto livello spirituale) non scenda, chi è nel campo (servizio umanitario) non torni indietro.

Chi è salito verso l'Alto non scenda verso il basso (mondo).

Chi è uscito dalla sua casa comoda e protettiva (sicurezze temporali e religiose) non torni indietro cercando sicurezza nel chiuso di una vita familiare limitata da interessi egoistici o sentimentali, né si rinchioda nel tempio dorato o artistico, dove i riti, i canti, inebriano il cuore dell'uomo attaccato al visibile e all'udibile terreno.

Ora è il tempo dello Spirito.

La guerra faccia aprire gli occhi degli uomini inebriati di illusioni (tecnica, economia, prestigio). La realtà è la prevaricazione del grande sul piccolo, del forte (fisicamente, politicamente, socialmente) sul debole.

Colui che ha, muore come colui che è privo (di ricchezze o prestigio). Nella guerra la morte non guarda in faccia nessuno. Due lavorano insieme, uno è perso, l'altro lasciato. Così nella guerra suscitata dalla presunzione di un maligno portatore di morte. Il sogghignatore non ha gloria, ma sete di sangue e di morti.

Il suo regno è il regno dei morti.

Io sono la Vita, Io sono la Risurrezione. Dopo la croce, la morte, poi la risurrezione, ma prima della risurrezione la tomba, il buio, l'inazione. Così per voi, piccoli uomini, la Geenna è il passaggio obbligato dove l'inazione è riflessione sulle azioni fatte durante il tempo sulla terra. E sarà pianto per l'amore non vissuto, non realizzato verso il prossimo bisognoso di amore, di luce, di verità.

Guai a voi predicatori di parole vuote, di promesse non mantenute! Il vostro egoismo stupido vi sarà palese e vi divorerà la sete di un amore non dato a chi ne aveva sete, sete di una parola, di un dono, di un aiuto negato a chi ve lo chiedeva.

Ora, qui, oggi, potete ancora dare, amare, pregare l'Altissimo perché vi siano palesi i campi di azione, le terrazze dove potete salire e aiutare altri a salire per vedere, sentire più da vicino il Salvatore del mondo.

Salite e non scendete, aiutate a salire e date il mantello a chi ne è privo.

Così sia per Maria.

[13/277] 10 febbraio 1991

La terra promessa è l'incontro personale della creatura col suo Creatore. Quando l'uomo credente entra coscientemente in contatto col suo Creatore vive già nella terra promessa.

L'Antico Testamento racconta la storia del primo popolo scelto da Me per conoscerMi.

«Abramo esci dalla tua terra e va dove Io ti indicherò» (*Gen 12,1*). Cammino lungo, faticoso, pieno di ostacoli, lotte, cadute e risalite. Sprazzi di luce, terra promessa ma lontana, e tenebre. Schiavitù, liberazione (Mar Rosso), ancora schiavitù: deserto, manna, battaglie per conquiste terrene, territoriali, vitello d'oro. Sinai, legge, istituzioni che fermano il primitivo slancio verso la terra promessa.

La liberazione dalla schiavitù delle istituzioni avviene alle "origini" dei movimenti di liberazione quando l'uomo cammina oltre le tradizioni, vuol cercare la terra promessa, non si lascia fermare dai riti dei templi umani terreni, ma esce da quella terra e va oltre in cerca del Nuovo, in cerca della terra promessa, che è sempre oltre il vecchio, il tradizionale che ferma l'uomo nella piccola buca d'oro scavata con le sue mani per potervi riposare e dormire sotto coltri dorate e profumate di incensi umani, terreni.

Ma guai a quei movimenti di liberazione che perdono la carica delle origini, dove la spinta è soprattutto data dalla ricerca della terra promessa, del nuovo, del Vero.

Camminate, camminate anime nobili, non vi fermate nelle istituzioni che diventano tradizionali ma si fermano a cose, riti, sistemi, comprensioni limitate di una Verità che è sempre più scopribile all'infinito. Camminate, camminate, la terra promessa è oltre le tradizioni umane, è oltre le istituzioni umane.

Solo l'incontro personale, che poi diventerà collettivo, col Dio vivente e parlante per tutti i secoli, passati, presenti e futuri, potrà farvi entrare in quella terra promessa ai vostri padri e raggiungibile solo da colui che si spoglia delle sue sicurezze (tradizionali, razionali, culturali, ecc.) e si affida al suo Creatore per unirsi totalmente con Lui.

La terra promessa è questo amplesso di comunione, di amore sublime che eleva oltre la terra, oltre il tempo, lo spazio, e oltre tutto ciò che limita e si frappone a questa unione pura fra il Creatore e la Sua creatura.

Camminate liberi verso il vostro Creatore che vi attende a braccia aperte.

Così sia con Maria.

... (*Neve*). La neve ricopre tutto, dopo la neve, la pioggia, dopo la pioggia, il sole e l'azzurro.

Camminate cercando il Sole che "è" oltre la neve e la pioggia.

L'acqua diventa vino. L'uomo animale diventa uomo spirituale e vede il Sole.

[13/278] 16 febbraio 1991

Pochi sono oggi i veri consacrati dall'Alto.

Io ho detto ai Miei discepoli: «Andate, guarite i malati, cacciate gli spiriti immondi, e portate il Mio Vangelo in tutto il mondo» (*Mc 16,15-17*). Questo il Mio mandato a chi crede totalmente alla Mia Parola.

Oggi pochi guariscono veramente i malati nel corpo (*Tardif?*), pochi possono cacciare veramente gli spiriti immondi da chi ne è posseduto (*Milingo?*), molti possono portare il Mio Vangelo a chi lo ricerca.

Ma il Mio Vangelo è Parola di Verità che indica la Via, dà la Vita dello spirito a chi la ricerca.

Ma la "lieta novella" è una: "Io vi ho create, Io vi ho salvate", Mie creature deboli, indebolite e offuscate dalle illusioni effimere, eppure cogenti, del principe di questo mondo.

Pochi oggi hanno compreso questa "lieta novella". Pochi credono veramente a questa salvezza finale che Io ho portato a compimento attraverso un segno visibile per voi uomini terreni. Il segno è stata la Mia morte e la Risurrezione dell'Uomo-Dio venuto nel tempo per "miracolo mostrare".

Io ho salvato i peccatori cominciando dal Mio servo Lucifero, diventato Satana per sua libera volontà, redento, alla fine, per Mia libera Volontà.

Io creo, Io salvo. Tutto il resto è storia sofferta dalla creatura (angeli ribelli) e dalla creatura uomo che cammina nel tempo, faticosamente, verso la risurrezione finale dove tutti saranno uno nell'Uno.

Così è e sarà per Maria.

[13/279] 20 febbraio 1991

La centralità della Chiesa è in Cristo, non in un uomo (*Papa*), o in un luogo (*Vaticano*). Cristo è venuto nella «pienezza dei tempi» (*Gal 4,4*). Il Faro che illumina i tempi è Cristo.
Attesa, premessa della venuta di Cristo, nell'Antico Testamento.
Nuovo Testamento, il Faro è visibile, udibile.
Ora lo Spirito Santo completa l'opera del Faro attualizzandone la Luce.
Così è.

[13/280] 2 marzo 1991 - ore 11,20

Carlo Maria Martini deve cambiare volto. Più vero, più coraggioso, più nuovo. L'uomo nuovo non ha paura del vecchio. «Vino nuovo in otri nuovi» (*Mt 9,17*).
Non diplomazia, ma Parola nuova che esce dalla Sorgente zampillante per la vita eterna.
Così sia, per Martini, per e con Maria.

[13/281] 6 marzo 1991

(Signore, ma Tu ci sei! Ma dove sei Signore? Il mondo Ti cerca ma non Ti trova. Anche San Francesco Ti ha detto: "Signore rispondimi" e Tu gli hai risposto con le stigmate! Ma Signore perché Ti nascondi, perché taci? Solo le stigmate Ti fanno sentire presente?).

Io parlo a «chi ha orecchie da intendere» (*Mc 4,9*).

Io Mi faccio vedere nel povero, nell'handicappato, nel misero. Chi Mi cerca, là Mi trova. Parlo a voi Mie voci, elette per farMi sentire nel mondo di oggi e di domani. Ma se voi vi tirate indietro, avete paura di parlare, di dire sui monti ciò che Io vi ho detto nel segreto, il mondo non Mi trova, non Mi sente.

Ogni uomo Io chiamo in un dato attimo della sua vita, con occasioni varie. Anche i mass-media oggi possono essere Mie richiami, ma siete voi, Mie voci, che Mi udite più chiaramente di altre e dovete trasmettere chiaramente quanto vi dico nel segreto.

Non temete l'incomprensione, la derisione, il disprezzo del mondo, questa è la vostra sorte. Ma se Mi amate e volete realizzare il compito che vi ho dato, andate, parlate, urlate sui monti, e qualcuno vi ascolterà, e la Mia voce sarà udita sempre più.

Come ieri, così oggi e domani Io Mi farò sentire con «la bocca dei fanciulli e dei lattanti» (*Mt 21,16*).

Parlate e non temete, Io sono con voi, Mie piccole voci sconosciute al mondo, ma utili nei secoli eterni.

Così sia con Maria.

(Ma dove e a chi devo parlare? Martini, Ravasi, Ermanno, Don Luigi, Padre Silvano?).

«Va dove Io ti indicherò» (*Gen 12,1*).

... (leggo "L'amore basta all'amore" vol. III° pag. 50, di Sonnino Biffi, e ho la conferma! Grazie Signore!).

[13/282] 22 giugno 1991 - Sommacampagna.

(Cos'è il vero cristianesimo?).

Imitazione di Cristo, fiducia totale in Cristo, cioè nell'Assoluto, incarnato, morto, risorto per miracolo mostrare.

Così sia con Maria.

[13/283] 15 luglio 1991 - in cripta all'Università Cattolica.

Cammina con i piedi di piombo ancorati alla terra, ma il tuo sguardo sia verso l'Alto. Apri le orecchie e odi la Mia voce che ti spinge a realizzare il tuo compito: far avanzare la Mia Chiesa oltre il razionale tradizionale.

Nuovi cieli e nuove terre deve scoprire oggi per far camminare, oltre i confini delimitati dall'uomo, il popolo di Dio moderno. Nuovi mondi, nuovi metodi di approccio e di scoperta del Mio essere tra voi, uomini evoluti.

In voi Mi ritroverete.

Ascoltate la Mia Voce che istruisce i bambini e i lattanti (*cf. Mt 21,16*). Solo così la Mia Chiesa avanzerà nella via dello Spirito Santo. Siano ripulite le acque inquinate dall'ignoranza e dalla presunzione di cattedratici della religione. E' lo Spirito che parla, ascoltatelo.

Così sia con Maria.

... Vai avanti Laura, ascolta, credi, cammina e trasmetti. Noi qui ti seguiamo e preghiamo l'Altissimo per te, prescelta a far avanzare la Chiesa. Ti voglio bene con tutti gli Angeli e Santi. Armida Barelli.

... Ora ho raggiunta la Luce e ti spingo a proseguire nel cammino iniziato fortuitamente da me (*metafonia?*).
Vivi in pace e canta, sei nel giusto. Agostino Gemelli.

(Ma è tutta follia la mia?).

Sì, pazzia d'amore, come tu hai accettato all'inizio del tuo cammino. Va avanti in pace.

[13/284] 5 settembre 1991

Parlo a voi gerarchie ecclesiali, a voi che vi fate chiamare maestri, a voi che dite di essere i consacrati perché avete avuto l'investitura da un vostro capo, a voi che vi considerate i detentori del "magistero" e avete imposto ai piccoli, sottomessi alla vostra guida, dogmi e precetti frutto delle vostre elucubrazioni intellettuali, delle vostre interpretazioni razionali limitate e limitanti la Parola; dogmi e precetti che sottomettono i fedeli, ignari, al vostro potere intellettuale e moraleggiante. Parlo a chi si fa chiamare "padre", o "don"...

Io solo sono Padre, Io solo sono il Signore (dominus), Io solo sono il Maestro (cfr. Mt 23,8-10).

Ho dato a voi le chiavi del Regno (Parola), ma voi le avete sotterrate e non entrate voi e non aiutate i vostri fedeli a entrare nel Mio Regno, che è Regno di amore, di giustizia, di uguaglianza di tutti i componenti di tale Regno.

Insegnate l'amore, non la morale o le forme liturgiche. Cercate nel Vangelo lo spirito che sottintende ogni parabola, ogni fatto vissuto da Me sulla terra. E' l'amore che muove tutto.

La Mia violenza nel tempio era spinta dall'amore al Padre defraudato, proprio nella Sua casa, dai commerci dei cosiddetti maestri (cfr. Mc 11,15-17). Non usate il tempio come pulpito e sgabello per i vostri piedi.

Sparite voi, predicatori intellettuali, e fate sentire la Mia presenza, il Mio Amore, l'amore del Padre che si fa Figlio per stare più vicino a voi, per essere più visibile e comprensibile dalle Sue creature, l'amore di Colui che dà la vita per salvare le Sue pecore disperse e aggredite dai lupi stupidi ma feroci.

Siate umili e caritatevoli. Cercate prima il Regno di Dio, amore infinito, e ritroverete le chiavi per aprire tale Regno a chi cerca di entrarvi.

La Parola, e Maria Mia Madre, sono le chiavi per entrare nel Regno. Cercatele ed entrate nella Luce.

Così sia per Maria.

[13/285] 18 settembre 1991

«Chi non raccoglie con Me, disperde» (Lc 11,23).

«Non si può servire a due padroni» (Lc 16,13) (mondo o Dio?).

Il vitello grasso, offerto dal Padre per far festa al figlio prodigo (cfr. Lc 15,11-32) ritornato pezzente e pentito alla sua casa, è simbolo di Gesù, ucciso per salvare i peccatori. Chi mangia, si unisce a Cristo, fa festa col Padre ed entra nella "Comunione dei Santi".

Non così il figlio maggiore, simbolo degli Ebrei, chiamati per primi a partecipare dei beni del Padre, conoscendolo e lavorando per Lui. Io sono il vostro Dio e voi siete il Mio popolo (cfr. Es 6,6-7). Hanno lavorato per sé stessi, si sono fatti un vitello d'oro (interessi terreni), hanno mantenuto le leggi antiche (= lavoro nella casa del padre) ma usandole senza comprenderne il significato profondo. Non sono avanzati nel riconoscimento dell'amore del Padre che offre il Vitello grasso (Cristo) per far festa nel banchetto quotidiano, per avere la forza e la Sapienza per proseguire il lavoro (nel campo = mondo) affidato loro per la diffusione dei Suoi beni.

Si sono fermati alla legge e non hanno voluto riconoscere l'Amore (vitello grasso = Cristo pienezza di Amore che salva), perciò ancora oggi mugugnano, lavorando come disperati senza cogliere il frutto, perché tale frutto è continuamente dissipato dal loro egoismo, egocentrismo. Lavorano stupidamente e faticosamente per sé stessi, senza far parte con gli altri dei beni ricevuti (Israele = fratello maggiore).

Così Gerusalemme è stata distrutta, così Gerusalemme ricostruita (Cristo sulla Terra? Stato di Israele?) è oggi ancora contesa da molti (Ebrei, Cristiani, Mussulmani).

Il fratello maggiore (popolo ebreo) riconosca il Vitello grasso (Cristo) offerto anche a lui che è stato il prescelto (all'inizio) per lavorare nella casa del Padre, ma che ha volutamente ignorato.

«Voi siete stati sempre con Me, quello che è Mio è anche vostro!» (Lc 15,31). Questo è l'amore del Padre che attende tutti i Suoi figli (Ebrei, Cristiani, ecc.) per il banchetto finale. E il Vitello grasso sfamerà (salverà) tutti.

Così è e sarà con Maria.

(La parabola del figliol prodigo ha due spiegazioni: una temporale, storica, figlio maggiore = popolo ebreo, prescelto a lavorare nel mondo - campo -; e una spirituale, soprannaturale, figlio maggiore = Lucifero e angeli ribelli, caduti perché accecati dal loro egoismo - cfr. Ap 12,9 -. La ricerca "esistenziale" urge oggi nell'uomo che sta maturando come il figliol prodigo che ha sperperato la sua vita in cose fasulle e ricerca la casa del Padre).

[13/286] 29 settembre 1991 - alla Comunione.

(Signore muovi i Tuoi preti!).

Ho mosso te e altri come te, perché muoviate chi è fermo.

Così sia per Maria.

[13/287] 11 ottobre 1991 - in chiesa a Piazza Esquilino.

(Signore, muovi fortemente i Tuoi preti, la Tua Chiesa!).

Non sono il Dio dei fulmini e delle saette, ma sono il Dio dell'amore che attende, parla, è paziente e benevolo anche con i potenti e ignoranti ecclesiastici.

Parla anche tu, ma con bontà, pazienza e senza presumere di rivoluzionare la Chiesa.

Io attendo, Io cambio il mondo un po' alla volta, conforme l'evoluzione anche mentale e culturale degli uomini.

Alla fine Io salvo tutti i convertiti al Vangelo.

(E i non convertiti?).

Alla fine, o in terra o nella Vita oltre la vita, tutti si convertiranno. La Luce c'è e illumina ovunque e per sempre.

Così è.

[13/288] 28 ottobre 1991 - ore 1,40

Il fiore della Chiesa sboccherà domani.

(Cosa vuol dire?).

Sarà l'élite della nuova Chiesa, appartenente al Cristo risorto glorioso, che porterà nel mondo la gioia di una giustizia rinata dall'Amore. Lo Spirito Santo sarà il Fuoco, la Luce che illuminerà tale nuova Ecclesia dove l'Alleluia risuonerà nelle case dei giusti.

Non più nel tempio, o a Gerusalemme, si adorerà il Padre, ma nello spirito di ogni credente che si unirà in un abbraccio fraterno col fratello appartenente alla medesima fede nel Cristo Salvatore, nello Spirito Amore che deriva dal Padre comune (*cf. Gv 4,21-23*).

Così sarà nei secoli futuri con Maria.

... Un'ondata di Luce illuminerà il mondo e sarà la fine... e il principio nella nuova Vita.

Cieli e terre nuove vedranno i redenti dal sangue dell'Agnello.

Così sarà per Maria.

[13/289] 17 novembre 1991 - alla Comunione.

Questo è il Mio Corpo, il corpo della Chiesa.

Io sono il Capo, ma le Mie membra sono disequilibrate, manca un coordinamento umano terreno...

[13/290] 29 novembre 1991 - davanti al Tabernacolo in chiesa a Piazza Esquilino.

L. sarà il nuovo Capo della Chiesa istituzionale, ma lì si evidenzierà chiaramente lo scontro fra Chiesa carismatica e Chiesa istituzione. Vincerà la carismatica, ma lotte a sangue sconvolgeranno la Chiesa tradizionale, finché non potrà brillare la Luce di Dio nella Sua Ecclesia.

Pregate, anime nobili, perché la lotta sia lieve e breve e la vittoria di Cristo illuminerà la nuova Ecclesia purificata dalle scorie del tradizionalismo, personalismo, autoritarismo.

Così sia per e con Maria.

[13/291] 1 dicembre 1991 - alla Comunione.

Sì, il Bene eterno è da dichiarare. Il bene temporale è sempre illusorio e sfuggibile.

Il Bene eterno è l'Amore dell'Assoluto.

Così è.

[13/292] 19 dicembre 1991

- Gerusalemme è simbolo della città celeste (*cf. Eb 12,22*).
- Gerusalemme è culla del Dio vivente nella storia (*Antico Testamento*).
- Gerusalemme è sede di unità di tutti i popoli che credono, adorano il Dio unico, Creatore e salvatore dell'umanità.
- Gerusalemme è terra di origine dell'uomo credente nel Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe.
- Da Gerusalemme è partito il primo patto (alleanza) fatto conoscere dal Dio vivente all'uomo credente. "Io sono il tuo Dio, tu sarai il Mio popolo" (*cf. Es 6,6-7*).
- A Gerusalemme si è stipulato il nuovo patto fra il Dio incarnato nel tempo e l'uomo evoluto nella storia. "Io offro il Mio Corpo e il Mio Sangue per salvare l'uomo peccatore" (*cf. Mt 26,26-28*).
- A Gerusalemme è vissuto, ha parlato, è morto ed è risorto l'Uomo-Dio.
- A Gerusalemme è esplosa l'Epifania e la Pentecoste dello Spirito Santo (*cf. At 2,1-12*).
- A Gerusalemme ho detto: «E' giunta l'ora, ed è questa, in cui l'uomo adorerà il Padre in spirito e Verità» (*Gv 4,23-24*).

Gerusalemme sarà ora la sede che riunirà tutti i credenti nel Dio vivente. Non più sede apostolica (= Roma prima Ecclesia), ma sede degli "eredi" degli apostoli formanti una unica Ecclesia, sia Gerusalemme.

Gerusalemme luogo di irradiazione della Luce che illumina il mondo, luogo di incontro di tutti i popoli credenti nell'unico Padre, nell'unico Salvatore, nell'Unico Spirito che solleva la terra verso il Cielo.

Così sia per e con Maria.

(Grazie Signore, fa che ciò avvenga presto!).

[13/293] 6 gennaio 1992 - ore 7,15 - Epifania.

Si faccia nella Chiesa un anno sabbatico.

E' necessaria una sosta nell'incessante corsa al potere della Chiesa. Non un potere temporale dilatato nel mondo, ma una forza spirituale che solleva il mondo dagli interessi terreni, gloria umana effimera, e lo fa guardare, anelare, volere la volontà del Creatore.

«Ama il Signore Dio tuo con tutto te stesso, e ama il prossimo come te stesso» (Lc 10,27; Lv 19,18; Dt 6,5). Questa è la volontà del Padre. E la Chiesa la sottolinei, non come insegnamento proprio, ma come comandamento del Padre.

Sparisca dal pulpito del mondo la Chiesa temporale, ma faccia sentire la Luce, la forza, l'amore del Padre che chiama a raccolta i Suoi figli, perché si radunino in un unico gregge i popoli dispersi.

«Siete tutti fratelli, figli Mie!

» (Mt 23,8). Questo deve dire la Mia Chiesa. Il Padre, il Maestro, il Pastore sono Io.

Il pontefice faccia da "ponte" fra Me e il mondo, non si metta sul trono arabescato.

«Padre nostro sia santificato il Tuo nome» (Lc 11,2); Gesù Cristo, nome umano, figura visibile del Padre.

Lo Spirito del Padre, visibile nella Risurrezione del Figlio, inondi la Mia Chiesa perché possa portare la Verità e la Sapienza nel mondo ottenebrato dal maligno.

Anno sabbatico, anno di ripensamento, di meditazione della Parola liberata dalle scorie del tradizionalismo che per duemila anni ha incrostato e fossilizzato la Mia Parola mal compresa e male diffusa.

Non riti, feste, palchi nella Mia Chiesa, ma lo Spirito aleggi sulle acque per una nuova creazione.

«Se non rinascete non entrerete nel Regno» (Gv 3,3-7). «Acqua che diventa vino» (cfr. Gv 2,1-10), questo è il passaggio che Io voglio oggi nella Mia Chiesa che deve diventare "Ecclesia" di tutti i popoli.

Non più nel tempio o sul monte, ma adorerete il Padre nello spirito dove alberga lo Spirito e la Verità del Padre vostro (cfr. Gv 4,21-23).

«Chi Mi ama e ascolta la Mia Parola è amato dal Padre e verremo a lui e abiteremo con lui» (cfr. Gv 14,23). La trinità del nome è unità di ESSENZA. Padre-Figlio-Spirito è l'unico Dio, Creatore e salvatore delle Sue creature.

Questo e soprattutto questo deve insegnare la Chiesa, perché si faccia un solo ovile sotto un solo Pastore.

Così sia per e con Maria.

Porta a Carlo Maria Martini questo scritto, lo mediti e si dia da fare perché venga realizzato nella nuova Ecclesia.

[13/294] 6 gennaio 1992 - ore 8,45

(Signore, leggo ora nel Tuo Vangelo: «Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto, essere riprovato dagli anziani, dai sommi sacerdoti e dagli scribi, essere messo a morte e risorgere il terzo giorno» - Lc 9,22 -. Signore, è questo il terzo giorno? E' il terzo millennio il tempo della Tua Risurrezione, cioè della riscoperta di Te nel mondo? Questi anziani, sommi sacerdoti, scribi, oggi, sono alcuni dei cosiddetti maestri della Chiesa che Ti hanno riprovato, imbalsamato nel loro tempio, fatto soffrire e morire? - Morte di Dio? -. Signore, stai risuscitando oggi nella mente e nel cuore di chi Ti ama veramente e Ti cerca come forza vitale, come Luce per camminare oltre le tenebre del mondo?).

Sì, inizia la Mia terza risurrezione (?).

- La prima risurrezione, per voi piccoli uomini, è stata nel rovetto ardente (Antico Testamento - cfr. Es 3,2-4 -).
- La seconda Mia Risurrezione, visibile per voi sulla terra, è stata sul Tabor e poi nel giardino sul Golgota.
- La terza risurrezione è visibile a voi, uomini del terzo millennio.

La tomba scavata nella roccia (pietra = Pietro = Chiesa tradizionale) si è aperta. La Mia potenza salvifica ha tolto la pietra che chiudeva il sepolcro dove Mi avevano deposto, ed ora Mi faccio vedere e sentire glorioso nel cuore di chi Mi cerca e Mi ama veramente. Non più sepolcro, morte, ma Vita Io sono.

Io porto la Vita a chi Mi vuol seguire e vuol risorgere dal sepolcro della tradizione che mette un masso davanti a un corpo imbalsamato. Io sono Vivo, e faccio vivere per sempre chi Mi cerca e Mi segue.

Così è.

[13/295] 13 gennaio 1992 - ore 8

(Ho fatto un sogno. Ero in una città. Ad un dato momento si è sparsa la voce di uno smottamento che era iniziato non so in qualche luogo e si consigliava la gente di allontanarsi da quel luogo. A un dato momento ho visto come una enorme spaccatura, come si fosse aperta una grande valle, io ero da una parte e dall'altra vedevo case, persone, ecc., era come se vedessi una sezione profonda nella terra dove si vedeva la storia passata di alcuni abitanti di là. Poi ho visto, e si stagliavano contro il cielo limpido, un campanile massiccio e davanti, un po' a sinistra, un tempietto vuoto, si vedeva il cielo attraverso le colonnine - sei o otto? - sottilissime che sorreggevano una piccola cupola rotonda. Ad un tratto ho visto il tempietto inclinarsi verso sinistra e subito dopo il grande campanile massiccio inclinarsi verso destra. Stavano per crollare, e si aveva l'impressione che fosse l'inizio e l'effetto del terremoto che stava coinvolgendo tutto. Ma non avevo paura!... Cosa vuol dire?... E' sempre la Chiesa la protagonista di questi sogni? Perché? Dimmi Signore).

Sta per crollare l'impero della Chiesa.

Non più campanili massicci, opere dell'uomo che si vuole innalzare verso il cielo (torre di Babele?), né tempietti graziosi, belli da vedere ma vuoti. Il cielo si è intravisto attraverso le sottili colonnine che sorreggevano una cupola (autorità ecclesiastica?), ma cadranno tutte le strutture costruite da mano terrena e rimarrà il cielo limpido.

Non mano d'uomo può nascondere il Cielo, ma solo il Cielo limpido può dare pace e serenità all'uomo intimorito dai terremoti temporali, terreni ed ecclesiali.

IO SOVRASTO TUTTO. Io sono il Cielo limpido, guardate a Me e non avrete più paura.

Così sia per Maria.

[13/296] 18 gennaio 1992 - ore 18,30 - dopo aver letto un giornale che parlava della Chiesa.

Non preoccuparti di imparare dagli altri, devi dare ciò che ti viene dall'Alto. Questo è il tuo compito oggi.

«Non più sul monte o a Gerusalemme adorerete il Padre ma nello spirito» (Gv 4,23-24). Nel vostro intimo Io sono, uomini credenti e fedeli al Padre.

Io sono venuto e ho parlato del Padre, vi ho detto: «Vi manderò lo Spirito che prenderà del Mio e ve lo spiegherà meglio» (cfr. Gv 16,13-14). Questo è il tempo dello Spirito che parla nell'intimo di ogni uomo che crede, ascolta, riproduce la Parola udita nel cuore a chi ha ancora un cuore di pietra. Non più cuore di pietra - tempio, istituzioni, leggi, dogmi, parole di uomini potenti e maestri - ma cuore di carne dove abita lo Spirito. Per chi Mi ama e Mi cerca, Io Mi farò trovare e sentire. «Verremo a lui e abiteremo con lui» (Gv 14,23). Il Mio Vangelo riporta la Mia Parola, la volontà del Padre: «Che siano tutti uno nell'uno» (cfr. Gv 17,21-22).

E il nuovo popolo di Dio sarà uno nella fede, uno nell'amore al Padre e ai fratelli, crederà nell'unica salvezza portata dal Creatore e Salvatore di tutte le Sue creature.

Non più gerarchia ma democrazia.

Ogni uomo oggi è responsabile di sé stesso, delle sue scelte fatte alla luce della Mia Parola.

Uomo evoluto nella comprensione del suo essere fratello di ogni altro uomo nato sulla terra. Unità, unione di tutti i fratelli per un bene comune. Il grande, l'adulto nella fede, dia la mano ai più piccoli e li aiuti a camminare ascoltando la voce del vero illuminato che apre il cuore e le orecchie dei piccoli perché, a loro volta, sentano la voce che è nel cuore di ognuno.

Solo così si farà una unica «Chiesa», un solo ovile sotto un solo pastore. «Io sono il Buon Pastore, Io chiamo le Mie pecore e tutte, prima o poi, udranno la Mia voce» (cfr. Gv 10,14). Questa sia la fede della Mia chiesa oggi. Questo trasmetta ai piccoli, assetati di Verità. Non più Chiese, gerarchie imperanti sui piccoli, non più divisioni e lotte fra le Chiese.

Io amo tutti (cfr. At 10,34-35), accetto tutti coloro che Mi cercano con cuore sincero. Tre nomi, molti nomi, appellativi del Mio Essere Uno. A tutti rispondo Io, unico Padre e Salvatore delle Mie creature.

Così è e così sia con Maria.

[13/297] 23 gennaio 1992 - ore 7

O voi, uomini che preparate le nuove generazioni del terzo millennio, ascoltate.

Io sono venuto sulla terra duemila anni fa ed ho parlato a quella gente col linguaggio comprensibile a quelle generazioni.

Nell'Antico Testamento ho parlato ad Abramo e ai profeti del tempo usando il loro linguaggio, servendomi della cultura di quel tempo. Uomo violento, dedito alla guerra e alla conquista, ha visto nel Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, il Dio forte e potente che poteva salvarlo dalle mani dei nemici. Ho promesso una terra e per quella conquista hanno combattuto i Miei fedeli. Io ero il Dio degli eserciti, il Dio della Legge, il salvatore dai nemici.

Mi sono incarnato nel tempo e ho parlato seguendo la mentalità, la cultura, il linguaggio di quel tempo. L'uomo cercava l'amore e ho parlato di Amore, anche i nemici vanno amati! Ho dato la Mia vita per amore anche dei nemici (i peccatori). Mi sono lasciato uccidere dal nemico (Satana), ma sono «risorto». Ho vinto la morte, ho debellato Satana e l'ho salvato con la Mia potenza salvifica, dove impera l'amore.

Oggi parlo a voi uomini del terzo millennio, con parole adatte a voi uomini evoluti nella mente e nella scienza.

La «Sapienza» urge nell'uomo evoluto!

Non più un linguaggio violento, non più un linguaggio sacrificale, non più un linguaggio infarcito di sentimentalismi medioevali, ma un linguaggio sublime che parla di risurrezione e sublimazione dei corpi. Parla di «Energia», Fonte di energie libere e coscienti. Parla di nuovi cieli e nuove terre che l'uomo maturo vedrà!

Questa è la evangelizzazione nuova che Io porto all'uomo del terzo millennio.

Camminate uomini del duemila e vedete, nel Dio di Abramo, Isacco e Giacobbe il Dio di Gesù, incarnato nel tempo per miracolo mostrare, il Dio Salvatore di tutte le Sue creature.

Questo è il Vangelo per l'uomo del terzo millennio che anela alla terra promessa dal Padre, conquistata dal Figlio, realizzata dallo Spirito nel cuore di ogni credente e amante il Dio vivente.

Io sono in ogni uomo «Sapiens» che cerca Cieli e terre nuove.

Così è.

Porta a Carlo Maria Martini questi messaggi. «Vino nuovo in otri nuovi» (Mt 9,17).

Dovrai affrontare lotte e rifiuti. Ma non temere, Io, il Crocifisso risorto, sono con te, Vivi in pace e canta.

[13/298] 1 febbraio 1992 - ore 8

«Va, chiama tuo marito e ritorna qua» (Gv 4,16).

«Venite a vedere un uomo che mi ha detto...» (Gv 4,29).

«Andate presto a dire ai discepoli: Egli è risuscitato dai morti» (Mt 28,7).
«Annunziarono tutte queste cose agli undici e a tutti gli altri» (Lc 24,9-11)... «Ma non vi si prestò fede».
«Va a dire ai Miei fratelli, Io salgo al Padre...» (Gv 20,17).
«Maria va ad annunciare ai discepoli: io ho visto il Signore» (Gv 20,18).
«Ma essi non le credettero» (Mc 16,11).

La missione della donna è iniziata subito dopo la Mia Risurrezione:

«Va a dire ai Miei discepoli... io ho visto...» (Gv 20,18).

Io Mi sono fatto vedere e conoscere da una donna (samaritana) come Messia:

«Io sono desso, Io che ti parlo» (Gv 4,26).

Ho scelto la donna per rivelare a lei, per prima, la Mia natura umana-divina perché la sua natura umana è più sensibile, più attratta, più attenta alla Mia natura divina. L'uomo è più attratto dalle cose tangibili, terrene, temporali (*serve a istituzionalizzare e sistematizzare?*). La donna è più attratta dalle cose celesti inerenti al trascendente. Perciò ho detto: «Siano due in una sola carne» (Gen 2,24; Mc 10,7-8), perché l'unione della tensione femminile unita a quella maschile favorisce la comprensione globale della Verità.

Perciò ho mandato la donna a chiamare il marito, i fratelli, i concittadini perché Mi conoscano come lei, per prima, Mi ha conosciuto. La missione della donna è stata data da Me che ho dato a lei questa sensibilità particolare per “vedere e sentire” le cose dello Spirito, come primizia.

Eva attratta dalla mela (forza negativa) la dà da mangiare ad Adamo, ne fa parte.

Maria, attratta dall'Angelo (forza positiva) ascolta, accetta, diventa Madre, e dà il Figlio all'umanità.

Maria Maddalena cerca Me fra i morti, nel sepolcro, e Mi ritrova vivo! E Mi annuncia ai fratelli, al mondo. Questa la missione della donna anche oggi: cercarMi, ascoltarMi, vederMi e portarMi al mondo ancora chiuso alla visione del trascendente (*maschilismo?*).

Così anche per te, piccola colomba, va e parla attraverso questi scritti che Io ti dono. Canta.

Così sia con Maria.

[13/299] 1 febbraio 1992 - ore 10,30

(E' venuto sul mio terrazzino un grosso colombo e poi un piccolo uccellino che è subito volato via. Cosa vuol dire?).

Il grosso colombo è simbolo della gerarchia maschilista. Il piccolo uccellino è simbolo della presenza della donna ancora piccola e “volante” nell'opinione dei fratelli maschi.

Tempo verrà che anche la donna sarà riconosciuta su un piano di parità col maschio e saranno «due in una sola carne» (Gen 2,24; Mc 10,7-8) protesa verso lo Spirito. Purché la donna non prevarichi sul maschio!

A ognuno il suo specifico per raggiungere l'Unità finale.

“Di fronte a Dio non c'è più né maschio né femmina”, “Entrambi vengono da Dio che ha creato tutto” (cfr. 1 Cor 11,11-12).

[13/300] 5 febbraio 1992 - ore 8

(Padre Vannucci, aiutami, ho paura a parlare con Martini).

Va tranquilla, non temere, lo Spirito ti metterà in bocca le parole giuste. Canta, lo Spirito canta in te, diffondi il canto e l'armonia crescerà anche nel mondo. Vivi in pace. Noi preghiamo per te. Ti sono vicino. Il mondo deve tornare a cantare le lodi al Signore come i Padri del deserto, e il deserto fiorirà.

Padre Giovanni Vannucci.

Così sia con Maria.

[13/301] 5 febbraio 1992 - ore 15

«Parti dalla tua terra e va dove Io ti indicherò» (Gen 12,1).

Non più nel tempio o a Gerusalemme (*Curia? Vaticano?*) Mi ritroverai, ma camminando per le vie del mondo Mi ritroverai nel cuore di chi Mi cerca con cuore sincero.

Io sono nel cuore di colui che Mi desidera al di là di ogni sicurezza data dalle istituzioni religiose, spesso maschere del Mio Essere! CercateMi in voi, uomini credenti e fedeli al Dio unico. Il Mio Spirito aleggia nei cuori dei semplici, amanti del Dio vivente. Lì Io Mi faccio sentire.

Come l'amante cerca l'amata così Io cerco voi che anelate a Me.

«Io sono con voi fino alla fine dei secoli» (Mt 28,20) ed oltre.

Così è con Maria.

(Per Martini). Sì, e per tutti gli uomini “nuovi”.

[13/302] 8 febbraio 1992 - ore 18

«Il Mio Regno non è di questo mondo» (Gv 18,36) ho detto al Sinedrio.

Questo deve dire la Mia Chiesa, oggi. Non un regno terreno, un potere temporale che vuol aggregare il mondo e sottometterlo ad un capo, uomo (cosiddetto) indefettibile, ma il Regno dell'amore e della Verità sia ricercato e realizzato dai Miei fedeli. Io sono la Verità, Io sono l'Amore, portate Me nel mondo, e il deserto fiorirà.

Questo deve fare la Chiesa oggi. Rimetta Me al centro di ogni sua iniziativa, di ogni suo discorso. «Il Mio Regno non è di questo mondo» ma inizia la sua realtà, visibile (dalla creatura) nel mondo.

Non sgabello per i “potenti” della Chiesa, ma trono, pulpito sia la Mia Parola, la Mia Presenza!

Non guardate solo il lembo del Mio mantello che riempie il tempio, ma vedeteMi “TUTTO”, sul trono alto ed elevato, non nascosto dal fumo di incensi (*cf. Is 6,1-8*).

Il Mio trono, in mezzo a voi, piccoli uomini, è stata la croce, là sono stato elevato dai Miei nemici. Ma da quel trono è iniziato il Mio Regno visibile, culminato nella Mia Risurrezione.

Questo Regno di dolore e di amore è il Mio Regno sulla terra. Questo Regno sia conosciuto, realizzato, diffuso dalla Mia Chiesa, scelta e mandata da Me nel mondo per far conoscere la Mia Parola e la Mia salvezza proposta e realizzata per ogni fedele appartenente a questo Mio Regno di amore e di gioia eterna.

Così sia con Maria.

[13/303] 24 febbraio 1992 - ore 12,30 - in autobus al Duomo di Milano.

Va avanti, cammina. E' l'uomo nuovo quello che avanza ora. L'uomo vecchio è stanco, segna il passo.

Cammina generazione nuova, e prosegui la via verso Cieli e terre nuove dove la vita è piena e dinamica, illuminata dalla Luce eterna all'infinito.

Così sia con Maria.

[13/304] 1 marzo 1992 - Rovato, alla comunione.

IO SONO. La Mia Chiesa è in fieri. Camminerà.

Così sia con Maria.

[13/305] 17 marzo 1992 - ore 8,30

Tempo verrà, e Io te lo dico, in cui i trionfalismi e le infatuazioni della Chiesa tradizionale saranno sgonfiati, smontati ad arte, dai denigratori e dissacratori della Chiesa. Ma inizierà allora l'Era dello Spirito che farà comprendere palesemente la Verità scrostandola da tante interpretazioni fasulle e da sovrastrutture costruite, ad arte, per imporre un potere ecclesiastico che sta per tramontare.

Voi, Mie voci, parlate e aiutate gli uomini nuovi, ricercatori della Verità essenziale, a comprendere l'Essenziale racchiuso nella Scrittura.

«Lo spirito soffia dove vuole» (*Gv 3,8*) e ora l'uomo inizia a comprendere donde viene e dove va: viene dall'Essere e torna all'Essere dopo aver compreso, perdonato, abbracciato, illuminato tutte le Sue creature, perché tutti siano uno nell'Uno.

Così è e sarà con Maria.

La “Ecclesia trionfante” è nell'Empireo.

[13/306] 9 aprile 1992 - ore 7,30

La Mia Parola sia trasmessa integra dalla Mia Chiesa, e non interpretata ad uso e consumo della gerarchia.

Io solo ho parole di vita eterna. La tradizione serve a trasmettere nei secoli la Mia Parola unica, sempre uguale in sé stessa. Questo è il compito dei consacrati: illuminare, far conoscere la Verità. «Io sono la Verità» (*Gv 14,6*).

Unitevi a Me «che sono mite e umile di cuore» (*Mt 11,29*) e cantate insieme l'eterno Alleluia.

Questa è la Mia Chiesa in cammino all'infinito verso l'Infinito.

Così sia con Maria.

[13/307] 11 aprile 1992 - ore 11 - dopo una telefonata disastrosa con un frate teologo!

(Ma Signore, non vedi che muro c'è fra Te e quello che mi dici di dire, e gli “alti monti” sedimentati sulla tradizione?).

Io soffio dove voglio. Il Mio soffio è potente.

Il muro di Berlino costruito da mani e volontà umane ha retto per anni, ha diviso in due una nazione. Poi è iniziata una piccola crepa, sono caduti i primi mattoni, tolti da volontà umane tendenti all'unità, e il muro è crollato in pochi attimi. Poi le macerie da sgombrare, poi la ricostruzione.

Così sarà per la Mia Chiesa. Io soffio, inizio la crepa, voi angeli togliete i primi mattoni del vecchio edificio che divide i popoli, poi il muro dell'ignoranza crollerà in fretta. Poi macerie, poi la ricostruzione, e si farà un solo ovile sotto un solo pastore.

Così sia e così sarà con Maria.

(E' tutto un sogno il mio?).

No, è realtà evidente nei secoli futuri.

Camminate in salita! Quanto più uno dubita e segna il passo, tanto più lenta sarà la ricostruzione. Dipende da voi il tempo della rinascita. Siete responsabili per i posteri!

Attaccatevi a Maria Madre del Redentore vostro.

... *(La “terra promessa” è “Lui” nel cuore dell'uomo credente e amante. Oggi è più evidente e più accessibile all'uomo sapiens, evoluto nello spirito?).*

SÌ, IO SONO LA TERRA PROMESSA!

Così è.

[13/308] 11 aprile 1992 - mezzogiorno.

Le "sette" sono i vermi usciti oggi dalla vecchia minestra riscaldata e putrefatta - tradizione - e pullulano nel mondo che cerca l'erba fresca e la fonte zampillante... «Dai frutti si conosce l'albero!» (Mt 12,33).

[13/309] 11 maggio 1992

(Ho fatto un sogno. Ero sulla scala della mia casa di Verona. E' arrivata di corsa una signora che mi ha pregata di prendermi cura del suo bambino che era in fondo al giardino seduto in mezzo a un mucchio di pacchi, sacchetti, valige, ecc. Quando il piccolo, che non camminava ancora, mi ha visto mi è venuto incontro a gattoni. Io l'ho preso in braccio e ho visto che aveva il nasino pieno di moccio, bianco, denso e schiumoso. Gli ho tolto il grosso muco e ho cercato di sotterrarlo in un angolo di un'aiola, in mezzo a dei fiorellini pensando: servirà a concimare la terra. Mentre facevo questo il bimbo che tenevo in braccio ha fatto una lunga pisciata!... Cosa vuol dire?).

E' sempre, il bimbo, simbolo della Chiesa, che ancora non cammina, abbandonata in mezzo a mille cianfrusaglie, sporca. Ha bisogno di essere presa in braccio, ha bisogno di essere ripulita dagli escrementi che emette dal suo corpo.

Anche tu puoi aiutare a ripulirla. Prendila in braccio, curala, aiutala a crescere.

Così sia con Maria.

(Ma Signore, perché ci parli in parabole o attraverso sogni?).

«Chi ha orecchie da intendere, intenda...» (Mc 4,9) e si muova in conformità alla spinta recepita.

Così sia.

[13/310] 18 maggio 1992

(Ho fatto un sogno molto strano. - Profetico? - Non ricordo l'inizio. Ricordo molto chiaramente una scena. Ho visto in basso, non so se in una cantina o sotto un'alta roccia, due grossi buchi, uno vicino all'altro, sembravano l'ingresso di una tana che mi faceva presentire un immenso mondo sotterraneo. Ad un dato momento è apparso, poi scomparso, poi riapparso un grosso animale, tipo talpa o castoreo, con una bellissima pelliccia bianca. Aveva un pelo corto un po' ricciuto molto folto e gonfio. Anche nell'altra entrata della galleria ho intravisto un altro animale simile. Il primo animale - pensavo fosse il capo di quegli animali sotterranei - è poi uscito dalla tana, mi è venuto incontro ritto su due piedini, grassocci, un po' sporchi, abbiamo scambiato qualche parola, ma non so che cosa ci siamo detti. Poi l'animale bianco mi ha dato la mano, - una manina piccola, grassoccia, un po' sporca, - come a saldare un patto fra noi due, con molta serietà e dignità. Sentivo l'importanza di tale "capo" animale che è poi tornato nella sua tana. Cosa vuol dire?).

[13/311] 24 maggio 1992

(Ho fatto un sogno. Non ricordo l'inizio. Ricordo una piccola strada stretta e buia dove era ferma - sembrava incastrata in una fitta nebbia - una grande carrozza di legno massiccio. Ho sentito una voce, forse era la mia, che diceva: "Di che se ne vada perché per ora non posso pagare, non ho più soldi". Dopo di che ho visto - molto illuminato - l'asse, che teneva unite le due grandi ruote di legno massiccio della carrozza, girare da destra verso sinistra per far fare una conversione di marcia alla carrozza che e così tornata indietro, anziché avanzare. Cosa vuol dire?).

La carrozza massiccia è sempre l'immagine della vecchia Chiesa istituzionalizzata dagli uomini che ora sono entrati in un vicolo stretto, buio e cieco.

Deve ritornare indietro, alle origini e allora riprenderà la via giusta per avanzare verso l'Infinito.

Così sia con Maria.

[13/312] 30 maggio 1992 - alla Comunione.

Se non c'è la Chiesa, chi Mi porta concretamente al mondo? Sporca, misera, prostituta spesso, ma necessaria, la Chiesa! Purificatela se volete che ri-esca il vero corpo Mio, nel tempo.

Così sia con Maria.

[13/313] 28 giugno 1992 - ore 10,30

Lasciati guidare da Me, non voler pensare e interferire con la tua testa.

(Signore aiutami a liberarmi dal mio io).

Sì, nella storia dell'umanità vi sono tre cicli: antico, medio, ultimo.

L'antico corrisponde all'infanzia del genere umano. L'uomo animale diventa uomo sapiens (= intelligente).

Il medio corrisponde alla pienezza dei tempi, l'uomo sapiens è l'adolescente che si prepara alla Vita. Cresce, scopre, pensa, vede un Dio incarnato in un Uomo, Cristo, che nasce, muore, risuscita. Costruisce una Chiesa fatta per conoscere, amare, imitare il Dio incarnato.

- La Chiesa non è nata con Pietro («Se mi ami più degli altri... pasci i Miei agnelli». - Gv 21,15 -), ma è iniziata ai piedi della croce («Madre, ecco tuo figlio, figlio ecco tua Madre» - Gv 19,26-27 -).

Il terzo ciclo, l'ultimo, è questo, Era dello Spirito (= *terzo millennio*). Questa è l'era dello Spirito Santo: "Non più nel tempio o a Gerusalemme, adorerete il Padre, ma Lo adorerete nello spirito - cuore dell'uomo - e nella Verità" - conosciuta nella mente dell'uomo evoluto che memorizza e riflette le Parole del Dio incarnato e ne imita i contenuti - (cfr. Gv 4,21-23). Questo è l'uomo "Sapiens".

La Sapienza è l'ultima "chance" per l'uomo evoluto.

Questo insegna la Chiesa all'uomo nuovo non più legato a riti, o a luoghi, o a persone, ma libero di cercare e scoprire negli Alti Cieli la Verità, l'Amore, la gloria eterna per tutti.

Così è e così sia con Maria.

[13/314] 10 luglio 1992

(Ho fatto un sogno molto vario e confuso. Mi sono rimaste impresse alcune scene. All'inizio intravedevo una chiesa dove si stava concelebando. C'erano molti preti tutti vestiti con paramenti d'oro, vistosissimi. Alla fine ho sentito il capo celebrante, Don Moioli, che diceva tre parole importanti, ma non le ricordo. Nel sogno sapevo che Don Moioli era stato mandato in questo piccolissimo paese dove era emarginato, e io pensavo che la scena della concelebrazione spettacolare era dovuta a una gara di riti presuntuosi fatta fra i sacerdoti dei paesi limitrofi, per mettersi in mostra. Poi ho intravisto una sala rossa dove c'era una riunione e fuori dalla sala c'erano due sgabuzzini pure verniciati di rosso, come camerini di teatro. Poi ho visto una scaletta stretta, ripida, di legno a pioli che scendeva forse in una cripta, io volevo scendere, ed era ricoperta da un velo di tulle. Ho visto poi una grande scala di pietra, antichissima con i gradini rotti e consumati al centro, e anch'essa era coperta con un velo di tulle. Ho visto poi una grande strada poco illuminata, da dove veniva a grande velocità un uomo in moto - tutto nero -, ad un tratto la strada finiva e c'era un alto muro sotto al quale la strada buia continuava. Ho visto la moto fare il salto, altissimo, e atterrare sulla strada sottostante, e il conducente cercava di tener sollevata la ruota anteriore per attenuare l'impatto, poi è svoltata verso destra dove intravedevo una stradina luminosa e in salita. Forse per attenuare la velocità della moto? Ho visto poi una mia cugina insieme a una mia sorella, che erano con noi, allontanarsi velocemente e io le rincorrevo, ma si allontanavano sempre più. Cosa vuol dire?).

E' la solita scena: la vecchia Chiesa appariscente, messa in scena senza costrutto!

Preti validi emarginati! Preti nuovi che devono fare un grande salto per ritornare sulla grande via, ma l'impatto è pericoloso, devono frenare la corsa svoltando verso la stradina luminosa, stretta, in salita.

Tu rincorri chi si sta allontanando da te, ma la distanza aumenta.

(Cosa devo fare?).

Pregare, scoprire la verità.

La stradina in salita è poco in vista (*Vangelo*), questa è da imboccare! Basta con feste e riti, messe in scena. Bisogna fare il salto, ma con molta attenzione! Tenete saldo il manubrio (*volontà e ricerca personale guidata dallo Spirito Santo*) e sollevare la ruota anteriore (*vita dello spirito*) della vostra macchina spirituale.

Il cammino giusto è lento, in salita, faticoso ma luminoso (*strada stretta*).

Così è.

(E' un sogno per la nuova ecclesia? Per i seminaristi del domani?).

Sì, «vino nuovo in otri nuovi» (*Mt 9,17*).

Non più nel tempio (*strada larga, buia*)..., ma adorerete il Padre nel vostro spirito e nella Verità (= *Parola di Dio incarnato, risentita nell'intimo dove abita lo Spirito Santo*. - cfr. Gv 4,21-23 -).

[13/315] 24 luglio 1992

Per i nuovi sacerdoti sono necessarie tre cose:

- Meditazione profonda: incontro con lo Spirito Santo che è nell'intimo (= Sé = coscienza) dell'uomo. Livello spirituale.
- Meditazione o approfondimento della Parola: incontro col Verbo. Ricerca, anche intellettuale, della mentalità di Cristo esplicitata dalle Sue parole e gesti umani. Livello mentale.
- Incontro col prossimo di ogni tipo: uomo, donna, ricco, povero, buono o cattivo, ecc. Livello psico-fisico.

Solo così il giovane sacerdote diventerà esperto di spiritualità e di umanità per aiutare il fratello che sta cercando la Via, la Verità, la Vita.

Così sia con Maria.

[13/316] 26 luglio 1992

(Cos'è la "Comunione dei Santi?". Chi sono i Santi?).

I Santi sono tutti coloro che camminano coscientemente verso Dio. Sono i ricercatori di Dio, gli imitatori del Dio incarnato.

La “Comunione dei Santi” è l’incontro dei ricercatori di Dio in terra nel tempo, e di coloro già passati dalla vita alla Vita. L’incontro fra i ricercatori di Dio nell’aldilà - bisognosi di luce perché ancora annebbiati dalla loro zizzania mondana (*purgatorio*) - e le persone illuminate qui sulla terra, è pure “Comunione dei Santi”, perché gli illuminati aiutano gli ottenebrati a “riveder le stelle”.

“Comunione dei Santi” è quindi aiuto reciproco dal basso in Alto e dall’Alto in basso.

Così è con Maria.

[13/317] 8 agosto 1992

Ripensa alla Mia vita terrena, nel tempo.

Inizio la Mia vita nella povertà, sconosciuto, rifiutato dalla massa che pensa ai propri interessi immediati (*censimento, interessi personali, politici, affari, caste, potere, ecc.*).

Pochi Mi vedono: pastori, Angeli, Magi.

Pastori = poveri credenti; Angeli = Raggi, stelle illuminanti; Magi = studiosi, ricercatori di Verità.

Il re Erode = potere umano che teme di essere perduto e soppiantato da un fanciullo e cerca di ucciderLo.

Sogni (*Magi, Giuseppe*) = incontro con la Verità ma in un’altra dimensione. - Il sogno illumina, presagisce, indica la Realtà e propone soluzioni di problemi irrisolti dell’uomo sveglio nel tempo, ma ignorante l’oltre il tempo. (*Importanza e studio dei sogni: ulteriore dimensione dell’uomo*) -.

Fuga in Egitto = periodo dell’umanità fuori Patria. Salvezza (*temporale*) e poi schiavitù... (*popolo d’Israele*).

Ritorno e prima dimora provvisoria (*Nazaret*). Crescita umana, il divino è sconosciuto.

Così la Chiesa vede il Cristo storico! Attaccamento alle realtà vissute ma senza comprendere il trascendente. Ricerca della terra promessa per il popolo che partito dalla schiavitù passa il Mar Rosso, vede l’intervento dall’Alto ma combatte per conquistarsi una terra, un luogo dove dimorare.

La terra promessa è lontana, spesso dimenticata per l’attaccamento al contingente (*deserto*).

Vitello d’oro = costruzione fasulla di un dio animale, tangibile, ma costruito da mani terrene (*cfr. Es 32*).

Chiesa = vitello d’oro, Dio costruito con l’oro del popolo e gestito da capi che si inginocchiano e fanno inginocchiare il popolo davanti alla statua costruita dalle loro mani...

[13/318] 9 agosto 1992

(Ho fatto un sogno. Ero andata con un gruppo di “Rinascita” in una città dove c’era un raduno di molti gruppi cattolici di diverse estrazioni - A.C., Focolarini, FUCI, ecc. -. C’era un’infinità di gente e molta confusione. Tutti però erano interessati a sentire le varie conferenze - fatte per gruppi specifici - e pensavo - nel sogno -: “mai come ora si parla e ci si interessa tanto di Cristo!”. Dovevo tornare nella piazza dove c’erano i pullman che ci riportavano a casa. Avevo una grande, pesante valigia, avevo in mano due pullover uno dei quali l’ho scambiato poi con un altro non mio. Avevo perso le amiche del mio gruppo, mi trovavo persa in mezzo a tanta gente sconosciuta. Ho visto una giovane coppia, il ragazzo, magro, aveva una pancetta che sembrava incinto, mi ha chiesto se poteva aiutarmi. Gli ho detto che forse dopo mi poteva portare la valigia che nel frattempo avevo abbandonata. Finalmente arrivo trafelata nella piazza e vedo una sfilata di pullman già pieni, erano di Rinascita, e li vedo lentamente partire! Disperata alzo le braccia per farmi vedere, vedo il primo pullman, seguito dagli altri, che lentamente fa il giro della piazza, poi rallenta e si ferma per aspettarmi. Qualcuno nel pullman mi aveva vista e lo aveva fatto fermare. Deo gratias! Mi sono svegliata. Cosa vuol dire?).

I tempi stanno maturando. Sempre più si stanno radunando i ricercatori dell’Assoluto.

Molta confusione, molti gruppi, di livelli ed estrazioni diverse ma tendenti tutti alla stessa ricerca. L’uno aiuterà l’altro (*scambio di pullover*). La valigia pesante indica la vecchia tradizione (*Chiesa?*) che si dovrà accantonare per il momento, per camminare più agili. Il ragazzo incinto indica che anche il sesso cambierà (*come?*), non più maschio e femmina con ruoli prefissati, ma dall’unità dello spirito nascerà il nuovo...

La confusione regnerà, ma poi ognuno troverà il suo pullman per il ritorno alla casa (*del Padre*); anche i ritardatari e i confusionari saranno raccolti dagli amici che faranno fermare il pullman (*gruppi in cammino nelle varie Chiese*) per raccogliere i ritardatari dispersi. E uno dietro l’altro (*pullman = Chiese*) ritorneranno lentamente verso la casa del Padre dove tutti saranno uno nell’Uno.

Così sarà con Maria.

[13/319] 21 agosto 1992

Come ai tempi di Giovanni, il Battista è stato mandato come «voce che grida nel deserto: preparate la via al Signore che viene, si appianino i monti e si colmino le valli» (*Lc 3,4-5*), così oggi molte “Voci” stanno preparando la via per il Mio ritorno, sensibile nel cuore dell’uomo attento a tali voci ricercanti la Verità.

Parlate, Mie voci, annunciate la presenza reale dello Spirito Santo che abita, quale Padre e Figlio, nel cuore di «chi Mi ama e ascolta la Mia Parola. Verremo a lui e abiteremo con lui» (*cfr. Gv 14,23*).

E’ giunto il tempo dell’amore cosciente della creatura col suo Creatore. Unione intima, così come la percepite voi, Mie voci, così si dilaterà nel mondo la consapevolezza e la gioia dell’unione amorosa col Padre, che ha redento e salvato i Suoi figli, incarnandosi nel Figlio, Suo Verbo, udibile e visibile a tutti i credenti, e ora sensibile, quale Spirito Santo, nell’uomo “Sapiens”.

Parlate, Mie voci, gridate nel deserto odierno la verità, perché scendano i monti, cioè coloro che si sono innalzati verso l'Alto come ricercatori e scopritori della Verità e la riversino sui piccoli, ignoranti ancora tale Verità ma anelanti a crescere. Queste sono le valli da colmare, e le vie tortuose si faranno diritte, le eresie, le elucubrazioni mentali di tanti pseudosapienti saranno raddrizzate, i piccoli sentieri - vie intermedie delle varie religioni e sette che cercano la Verità con buona fede - sfoceranno tutti sull'unica grande via che porta all'imitazione e poi alla contemplazione del Dio, incarnato nel Cristo nel tempo, ma risorto splendente per mostrare all'uomo il volto dell'Eterno.

Così è e così sarà con Maria Madre del Corpo di Cristo.

[13/320] 6 settembre 1992

("Pensiamo a salvarci l'anima", mi ha detto una suora mia amica, in clausura. Io ho risposto: "Cerchiamo di aiutare gli altri - i non credenti - a salvarsi l'anima!").

Infatti per i veri credenti in Cristo Salvatore è già scontata la salvezza promessa da Lui (*cf. Lc 17,33; Mt 10,39*). «Chiunque crede in Lui ha la vita eterna» (*Gv 6,40*), «Chi ama e crede alla Mia Parola verremo a lui e abiteremo con lui» (*Gv 14,23*).

Ma per chi non crede e non Lo conosce è necessario che il credente trasmetta la Parola per farla conoscere a colui che ne è lontano. Questo il compito del credente se vuol collaborare per la salvezza anche della propria anima.

Così sia per Maria.

[13/321] 21 settembre 1992

(Signore brucio tutto?! Signore, sono nel vero o nel falso? Signore dal profondo Ti chiamo. Signore non abbandonarmi! Ho creduto alla Tua Voce, o è voce falsa, maligna, quella che mi parla della Tua Chiesa da rinnovare? E' sbagliato ciò che insegna tutt'ora la Chiesa sui sacramenti, sulla Trinità, sull'autorità dei suoi capi? Signore, Ti prego, dimmi, sono sola! Anche Padre Gentili non capisce? Non mi da credito perché dice che parlo contro la Chiesa! Signore dimmi la verità, Ti prego).

La Chiesa è una istituzione fatta di uomini. Sì, Io l'ho fondata, Io ne sono il Capo.

«Madre ecco tuo figlio» (*Gv 19,26*).

(Papa, fedeli?).

Ma il figlio della Chiesa, oggi, vuol essere il capo di una "Ecclesia" che non è sua, ma Mia.

«Chi non è contro di Me, è con Me» (*Lc 11,23*). Tutti i Mieî credenti di razze diverse, di riti diversi, di nomi diversi, ma credenti nell'Assoluto sono con Me. Non dite: "Taci perché non sei dei nostri, noi abbiamo l'esclusiva della Verità!" (*cf. Mc 9,38*). La Verità è una, i riti sono molti e diversi. Io accetto tutti purché credenti e obbedienti all'Amore unico e sempre uguale in sé stesso. Non leggi, non riti particolari Mi manifestano al credente, ma l'amore per l'Eccelso "Uno" in ogni creatura!

E' il Mio Spirito che parla, che ama, che muove le Mie Ecclesie, non i capi che le dirigono! Dirigono l'esterno, non l'intimo. Voi che ripulite l'esterno dei vasi, ma dentro siete pieni di voi, delle vostre leggi, dei vostri riti che imponete come cose essenziali! L'Essenziale sono Io, l'Amore "Uno" per tutti perché tutti siano uno nell'Uno. Vivi in pace e porta la Parola ripulita dalle incrostazioni del tempo, e un giorno la Mia Parola sarà "una" per tutti. «La Verità vi farà liberi» (*Gv 8,32*). La Mia Verità, non le piccole verità ecclesiastiche, ma la Verità deposta nel cuore di ogni uomo aperto alla Mia Voce. Vivi in pace e canta.

Così sia con Maria.

Non l'uomo dice l'ultima parola, ma Dio salvatore dell'uomo dice l'ultima parola: "RESURREXIT".

Dillo a Padre Gentili. *(Che mi ha detto: "E' l'uomo che dice l'ultima parola!")*.

[13/322] 19 ottobre 1992

Questo è il Vangelo dello Spirito:

«Vi manderò lo Spirito che prenderà del Mio, ve lo farà conoscere e vi annunzierà cose future» (*Gv 16,13*), così ho detto. Così ora si sta realizzando questa Parola.

Il cammino storico della Parola segue tre fasi, conforme all'evoluzione delle creature-uomini.

Antico Testamento: popolo, uomo bambino, lotte, incomprensioni, prima Alleanza, Abramo, popolo d'Israele primogenito, profeti, attaccamento alla terra, Ebrei razza privilegiata, Mar Rosso-passaggio simbolico, cammino iniziale verso la terra promessa.

Nuovo Testamento: uomo adolescente, scopre la sua identità singola, seconda Alleanza col Dio incarnato (*Cristo*) che dà la vita per salvare l'uomo incosciente. Ma l'adolescente è ancora confuso, poco conosce del Padre-Figlio, è ancora nella confusione, inizia il cammino del nuovo popolo cristiano (*Chiesa*), ancora bambino nella sua struttura ecclesiale, ancora attaccato alla mano della mamma (*Chiesa, Papa, ecc.*).

Terzo testamento: Uomo incamminato verso la maturità. L'uomo scopre in sé stesso lo Spirito (*Dio con noi*). L'uomo illuminato dallo Spirito parla all'uomo ancora adolescente. E l'uomo "Sapiens" aiuta l'uomo sapiens a comprendere il perché della vita, l'Amore del Padre che chiama il singolo (*attraverso lo Spirito*) perché tutti siano uno nell'Uno.

Così è.

[13/323] 20 novembre 1992 - in chiesa all'Esquilino davanti al Tabernacolo.

(Signore, ma Tu ci sei?).

Sì, dentro di te! AscoltaMi.

Tempo verrà, e Io te lo dico, in cui la Chiesa di Roma sarà distrutta e non resterà pietra su pietra, macerie.

Ma dal deserto spunterà il nuovo germoglio che diventerà pianta rigogliosa e gli uccelli del cielo (*credenti illuminati dallo Spirito Santo*) faranno il loro nido dove nasceranno e cresceranno i piccoli.

Le nuove generazioni saranno figlie dello Spirito e le porte dell'inferno non prevarranno contro di esse.

Non più Roma, non più Pietro, ma pietre vive saranno testate d'angolo del nuovo edificio.

Non più templi di pietre preziose, ma pietra roccia, cioè fede sicura e genuina sarà alla base della nuova costruzione ecclesiale. E pietra su pietra sorgerà il nuovo popolo di Dio dove Io, il Signore, sarò l'unico Capo e le pietre vive (*credenti fedeli al Dio vivente*) saranno il Mio popolo.

Come ad Abramo così Io, oggi, parlo a te e a ogni credente e amante il Dio vivente (Spirito Santo) nel cuore delle nuove generazioni. Aprite gli orecchi, il cuore, la mente alla voce dello Spirito che vi parla attraverso la voce dei bambini e dei lattanti (*cf. Mt 21,16*).

Così è e sarà con Maria, lattante che ha allattato i figli.

[13/324] 25 gennaio 1993 - ore 9

- La dottrina della Chiesa è sancita da uomini la cui mente è limitata sempre.
- La dottrina della Chiesa è in parte falsa perché non risponde allo spirito della Scrittura, è in parte deviata perché orientata al potere temporale della gerarchia e non al bene comune.
- La teoria della Trinità è contro l'Unità di Dio. Non è stata compresa la Parola di Cristo che parla di Padre, Figlio e Spirito Santo. E' costruita con mentalità antropomorfa. Le "Relazioni" sono necessità umane, non divine!
- La "teoria" dei sacramenti serve a sancire, oggi, abitudini e gesti impositivi umani, anziché memoriali di gesti e parole realizzate dall'Uomo-Dio.
 - Si riveda il senso profondo del Battesimo: immersione nello Spirito che è Padre vostro e vostro Redentore.
 - Si ritrovi nella Cresima la conferma del credente "adulto" che si impegna ad essere testimone attivo della Realtà dello Spirito da far conoscere e trasmettere ai lontani.
 - Si realizzi nell'Eucarestia quella comunione di fedeli, uniti nello spirito, che ricordano e rivivono (*memoriale*) la vita, la morte e la Risurrezione dell'Uomo-Dio, e ne imitano le "gesta" (*parole e opere*) durante il lavoro quotidiano.
 - La Confessione sia aiuto fraterno dato dall'illuminato a colui che è nelle tenebre.
 - Il Matrimonio sia unione fisica-psichica-spirituale fra due che intraprendono insieme il cammino verso l'unità con lo Spirito.
 - L'Ordine sia sottomissione totale alla volontà dello Spirito che illumina dall'Alto chi deve trasmettere in basso tale Luce.
 - Unzione degli infermi è preghiera comunitaria per chi è malato nel corpo e nello spirito.

(Padre sia fatta la Tua volontà come in Cielo così in terra nella Tua Ecclesia).

Così sia con Maria.

[13/325] 7 febbraio 1993 - alla Comunione.

Io e te uniti, credi?

(Mi sembra troppo Signore!).

Sì, solo a chi Mi crede è possibile tale unione.

(Ma Signore perché, se è vero questo, sono così malcontenta della Tua Chiesa e dei Tuoi preti?).

Perché non sono uniti sempre a Me, ma pensano soprattutto alla loro Chiesa e a farsi maestri, perciò non sono sottomessi al "Maestro".

Chi ama è umile e non si impone sugli altri, ma Mi porta agli altri con fede, umiltà e carità.

[13/326] 12 febbraio 1993 - ore 11,30 - in chiesa a Piazza Esquilino.

Devi obbedire prima a Dio, poi agli uomini di Dio.

Non tutti i consacrati, cosiddetti, sono uomini di Dio ma uomini dell'Istituzione ecclesiale terrena. Il tempo finisce, la Chiesa istituzionale, il tempio, il potere temporale ecclesiastico sta per finire. Rimarrà la "Ecclesia", una, universale che ha Me, il Signore, come unico Capo.

Solo chi crede in Me e alle Mie parole resterà indenne dal diluvio che spazzerà via i credenti e gli obbedienti ai capi umani, presuntuosi di avere il potere dall'Alto, ma troppo ancora legati alle cose basse e transeunti.

Liberatevi dai falsi profeti, entrate nell'Arca dell'Amore e sarete protetti dal diluvio che spazzerà il mondo e ricoprirà le sue macerie.

Obbedite a Me e insegnate ai piccoli a credere a Me.

«Io sono la Via, la Verità, la Vita» (Gv 14,6). SeguiteMi e sarete salvi.
Così sia per Maria Madre dell'Amore.

[13/327] 25 febbraio 1993 - ore 9,30 - Quaresima.

(Signore, da chi vado a confessarmi? Solo Tu vedi nel mio intimo, solo a Te posso chiedere perdono delle mie colpe. Signore indicami qualche religioso che mi possa capire, al quale io possa dire ciò che mi urge dentro, perché possa egli trasmetterlo sugli alti monti, maestri del sapere!).

Io solo sono il Maestro (cfr. Mt 23,8-10).

Gli alti monti si abbassino e ricolmino le valli (i poveri e ignoranti) di amore, di carità fraterna fatta di comprensione dei piccoli e li aiutino a crescere, con umiltà, pazienza e amore infinito. Solo così si farà diritta la via per il Mio passaggio. «Io sono la Via, la Verità, la Vita» eterna (Gv 14,6).

Così sia con Maria.

[13/328] 26 febbraio 1993 - ore 9

(Ho fatto un sogno. Non ricordo l'inizio. Mi è rimasto impresso nella mente un grandissimo edificio, in un cantiere edile pieno di gente. Vedevo una lunga facciata piena di porte ad arco. L'interno dell'edificio era tutto da costruire. La facciata era costruita con enormi blocchi di pietra rossastra, molto ben squadrate e combacianti perfettamente. La superficie delle pietre era grezza, non liscia. Vedevo da una parte una scala pure di pietra rossastra. Io ero più in basso e vedevo il terreno sconnesso su cui si basava l'edificio. Ad un tratto qualcuno ha detto che si era prodotta nel sottosuolo, al centro dell'edificio, una bolla, un vuoto per cui l'edificio rischiava di cadere. Qualcuno ridendo diceva che era logico perché nelle fondamenta, per colmare i dislivelli del terreno, erano state messe quintali di scatole di formaggini avariati, e ora marcendo non sostenevano più le fondamenta. Ad un tratto ho visto le basi laterali dell'edificio sollevarsi lentamente da terra come se l'edificio stesse per crollare nel centro. Mi sono messa a urlare chiamando i miei nipotini che erano nel cantiere e dicendo di scappare perché la casa stava per crollare. Cosa vuol dire?).

La casa in costruzione è la solita Chiesa, sta per crollare al centro (Vaticano?). Si sta sollevando ai lati e le macerie dei muri esterni si abatteranno sul centro. E' inevitabile, perché la casa costruita sulla sabbia crolla!

Bisogna costruire la nuova Chiesa sulla roccia.

La roccia sono Io, non pietra rossastra che edifica la facciata, ma l'interno e i basamenti sono fasulli perché basati su tradizioni avariate. Ricostruite la "Ecclesia" senza pietre pesanti (*riti, dogmi*), ma la Parola sia l'unico fondamento, e ogni vero credente nella Parola sia la pietra viva che costruisce il tempio dello Spirito Santo.

Io sono la testata d'angolo che il costruttore, fasullo e presuntuoso, ha scartato per mettersi al Mio posto.

Lo Spirito aleggia sulle acque e rinnova la faccia della terra.

La nuova creazione è opera dello Spirito che illumina e fortifica ogni credente che a Lui si affida.

Così è e così sarà con Maria.

[13/329] 13 marzo 1993 - ore 2

«Non cuocere il capretto nel latte di sua madre» (Es 23,19; Es 34,26).

(Cosa vuol dire?).

Il capretto è la Parola nuova. Non lo stile, la mentalità, l'insegnamento che erano alla base della Parola antica sono uguali allo stile, mentalità, insegnamento che sono alla base della Parola nuova. Ma la nuova Parola è per un popolo sì, di dura cervice come la madre (popolo d'Israele), ma più evoluto, più nuovo e guidato dal Dio incarnato nel tempo, fattosi uomo come il suo popolo, con i suoi limiti naturali ma con la potenzialità del divino insita nella Sua natura umana.

Il capretto ucciso è esploso con la Sua Risurrezione mostrando la Sua potenza e natura divina sempre viva.

La madre esprime la natura umana della creazione, il Figlio esprime la natura divina.

La madre indica il cammino faticoso del popolo in gestazione, il Figlio (capretto) indica il cammino del popolo che dopo la morte risuscita a vita nuova. La Risurrezione è opera del Figlio che è stato allattato dalla madre terra ma, cresciuto, ha dato la sua vita a tale madre terra per aiutarla a risorgere come Lui, con Lui.

La madre col Figlio saranno uniti alla fine, come in principio.

Così è.

«In principio era il Verbo e il Verbo era con Dio e il Verbo era Dio. Tutto fu fatto per mezzo di Lui» (Gv 1,1-3).

La madre era nel verbo e il Verbo ha salvato la madre.

(Madre = natura umana. Capretto = natura divina).

[13/330] 16 marzo 1993 - ore 21

Non i riti, le forme, le tradizioni ecclesiali (= latte della Madre Chiesa) servono a rendere assimilabile, commestibile (cuocere il capretto) Cristo, nostro cibo, ma la Parola di Cristo: - «Prendete e mangiatene tutti, questo è il Mio Corpo per voi in remissione dei peccati» (Mt 26,26-28) -, è il "capretto" offerto alla madre (Chiesa) perché si nutra di Lui, della Sua Parola, della Sua vita offerta perché la madre la assimili e ne diventi

immagine vivente nel tempo. Il Capretto ha preso il corpo della madre (natura umana) e l'ha ridato, risorto e glorificato.

La natura umana è unita alla natura divina quando c'è consapevolezza di unione amorosa e perenne.

Così è.

[13/331] 19 marzo 1993 - ore 9

Il pane e il vino sono segni del Capretto ucciso. Mangiare il Corpo e Sangue vuol dire unirsi, amalgamarsi col Corpo e Sangue del Capretto per vivere di Lui, della Sua Essenza.

Forza vitale, forza spirituale, forza realizzata poi, durante la vita terrena, da colui che si comunica e ne imita la vita nel tempo.

La Risurrezione del Capretto è esemplare Realtà per ogni uomo che si unisce a Lui imitandone la vita, nel tempo.

«Non cuocete il capretto nel latte di sua madre» (cfr. *Es 23,19; Es 34,26*) vuol dire: non prendete il latte (= pane e vino) della madre - cioè il segno nel quale è simboleggiato il Mio Corpo e Sangue - come l'essenziale nel quale è immerso l' "Essenziale"; il capretto ucciso e risorto è tuttora e sempre, vivo!

Non cuocete con riti simbolici ciò che è Vivo e Reale!

Non fraintendete la sostanza simbolica (pane e vino) con l'Essenza.

Unitevi a Me Mie creature, Io sono il Capretto ucciso e risorto per insegnarvi a morire per risorgere con Me.

Così sia con Maria.

[13/332] 25 aprile 1993

Il muro vecchio va demolito. Bisogna togliere le macerie e costruire il muro nuovo, usando anche qualche materiale prezioso insito nel muro vecchio. «Non si può mettere una pezza nuova nel vestito vecchio» (*Mt 9,16*), il nuovo strappa il vecchio, ma il vestito sia tutto rinnovato usando anche le perle che erano nel vestito vecchio. Non tutto va buttato, ma va ripreso il poco di buono che era nel muro vecchio per inserirlo nel nuovo.

“Dallo scrigno togliete cose vecchie e nuove” (cfr. *Mt 13,52*), purché siano preziose, e costruite il mondo nuovo. Chiesa, società, cultura, rapporti umani nuovi, faranno il mondo nuovo. Il mondo nuovo scende dall'Alto e ricostruisce il nuovo muro che circonda la Città santa, la nuova Gerusalemme.

Così sia con Maria.

[13/333] 28 maggio 1993

(*Che cosa devo fare?*).

Credere, pregare, lodare, ringraziare, trasmettere la Verità con semplicità, umiltà, carità.

Così sia con Maria.

... La Chiesa deve rivedere e ripensare tre realtà essenziali per riportare il popolo di Dio verso la Verità:

- la Trinità... = Unità
- i sacramenti... = mezzi, segni
- il primato del Papa... = inter pares.

Così sia per Maria.

[13/334] 29 maggio 1993

«Non si può mettere una pezza nuova nel vestito vecchio» (*Mt 9,16*).

La Chiesa veste un vestito vecchio: tradizioni, interpretazioni della Parola male compresa, riti legati ancora all'Antico Testamento (*sacrifici, ecc.*)*, mentalità gerarchica, parole magiche (*mistero, grazia, ecc.*) che chiudono la ricerca della Verità male compresa e che diventa così inaccessibile alla mente umana distorta da dogmi terreni. Tutto è antropomorfizzato, anche il divino, anche il sacro!

Nuovi cieli e nuove terre vedrà l'uomo nuovo, l'Homo "Sapiens", quando rinnoverà il suo vestito!

«Non più nel tempio o a Gerusalemme adorerete il Padre... Voi adorarete ciò che non conoscete... E' giunta l'ora, ed è questa, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre guidati dallo Spirito e dalla Verità di Dio... Dio è Spirito» (*Gv 4,21-24*).

E lo Spirito si fa sentire, oggi più che mai, nell'intimo dell'uomo "Sapiens" che ha orecchi per intendere, crede nella Sua presenza reale, dentro e fuori di sé, Lo ascolta, Lo ama e ne trasmette la Voce a chi ha orecchi ancora infantili, o è sordo.

Muovetevi, Mie voci, non temete il vecchio, ma portate il Nuovo e rinnoverete il volto della Chiesa.

Tempi nuovi, uomini nuovi guidati dallo Spirito che rinnoverà la faccia della terra.

Così sia con Maria.

... Non lo studio della Parola (esegesi), ma l'ascolto interiore della Parola, cercata, pregata, amata, porterà la Verità nello spirito (mente e cuore) dell'uomo umile e sapiente.

Così è.

[*] (*Sergio Quinzio - scrittore cattolico - scrive sul Corriere della Sera del 26.5.93 un articolo sull'Eucarestia che giustamente definisce "Banchetto mistico", ma poi parla di "Teofagia!". Forse è male compresa la Parola di Gesù - cfr. Gv 6,26-58 - che parla di "mangiare il Corpo?"*).

[13/335] 4 giugno 1993

(Signore, Ti prego, fa che si trovino dei papiri, dei testi originali della Tua Parola scritta da qualche Tuo discepolo che Ti ha visto, Ti ha udito parlare e ha scritto la Tua Parola autentica. Signore Ti prego, abbiamo bisogno di Verità!... Mt 15,1-9; Mc 7,6-8; Is 29,13: «Il Mio popolo Mi onora con le labbra, ma il loro cuore è lungi da Me. Essi Mi rendono un culto vano insegnando, come dottrina di Dio, precetti umani, fatti da uomini». Voi lasciate da parte i Comandamenti di Dio per - poter conservare - la tradizione degli uomini).

[13/336] 5 giugno 1993

(Dt 8,2-3; Dt 8,14-16). Mosè parlò al popolo: «Ricordati del cammino che il Signore ti ha fatto fare nel deserto per quarant'anni, per metterti alla prova, per sapere se tu avresti osservato, o no, i Suoi Comandamenti. Avevi fame e ti ha dato la manna, avevi sete, ha fatto sgorgare l'acqua dalla roccia... Ti ha fatto uscire dalla schiavitù dell'Egitto...». Come allora così ora.

Antico Testamento: Egitto = schiavitù. Deserto = cammino dell'uomo nel tempo (*quarant'anni*) verso la Terra promessa (*Paradiso - salvezza, incontro col Padre*). Fame e sete = bisogni fisici e spirituali soddisfatti col mangiare un cibo (*manna - Antico Testamento; Corpo di Cristo - Nuovo Testamento*), e bere (*acqua dalla roccia - Antico Testamento; Sangue di Cristo - Nuovo Testamento*).

Manna, pane, acqua, roccia, sangue, carne, corpo, sono tutte immagini simboliche, realizzate nel tempo e visualizzate con realtà tangibili che servono all'uomo per comprendere la Realtà del Padre Creatore e salvatore di quell'uomo che cammina stanco, affamato, assetato nel deserto del mondo.

Nel tempo e nelle cose visibili sono adombrate le cose invisibili ma realmente presenti nell'uomo che cerca (*fame e sete*) e che trova in sé stesso la Forza che lo sostiene nel cammino temporale (*deserto*).

Il Padre si fa Figlio, scende incarnandosi in un corpo fisico (*Gesù*), vive una vita umana esemplare per ogni uomo terreno e, morto (*corpo fisico*) come ogni uomo - non per morte naturale o per malattia, ma ucciso per volontà del nemico -, risuscita il Suo Corpo, aparendo e scomparendo (*corpo psichico*) per quaranta giorni a coloro che Lo conoscevano e Lo amavano per dar loro la conferma della Sua vivezza perenne.

Figlio = realtà visibile, nel tempo, di un "Tutto" invisibile, ma sensibile, anche nel tempo, nel profondo di ogni uomo credente nel Suo Spirito. E' lo Spirito che da all'uomo la Forza di camminare nel tempo, sorreggendolo con la Sua Parola e con l'esempio dell'Uomo-Dio, incarnato e vissuto nel tempo, morto e risorto per mostrare alla creatura il cammino che porta alla risurrezione di ogni uomo credente, amante e imitante la Sua vita nel Tempo.

Così è.

... Sì, Io sono Uno. GuardateMi, pregateMi, unitevi a Me Uno, incarnato in un Corpo per parlare a voi, incarnato in ognuno di voi credenti e amanti il Mio Spirito-Uno-Eterno.

Così è.

[13/337] 16 luglio 1993 - passando davanti alla chiesa.

Vieni dentro. Nessuno più Mi pensa. Ognuno pensa a sé.

La Chiesa pensa a sé stessa, ai suoi riti, si preoccupa di invitare i fedeli con canti, riti, feste e pellegrinaggi, ma il suo miraggio è essere al centro e Mi mettono come sgabello per i loro piedi.

Chi Mi invoca, Mi chiede grazie per sé, salute, affari, ma il loro cuore è legato alla terra, non al Cielo.

Tu parla di Me. Io non ho bisogno degli uomini, ma gli uomini hanno bisogno di Me per la vita eterna e per una vita in pace anche sulla terra. Parla, canta e sarai in pace qui e nella gloria eterna.

Così sia con Maria Madre della speranza.

[13/338] 18 luglio 1993 - alla Comunione.

Chiesa = Corpo psichico di Cristo.

Ecclesia = Corpo mistico di Cristo.

Chiesa corpo fisico di Cristo, simbolo di tale Corpo morto e risorto. Così l'Ecclesia è destinata ad essere Corpo mistico che attraverso la morte del corpo fisico (*realtà visibile e caduca*) raggiungerà la risurrezione. Sublimazione del corpo fisico = passaggio dal "corpo fisico" animale, a "corpo psichico" (= comprensione e testimonianza visibile di una Ecclesia formata dai credenti e amanti lo Spirito Santo), a "corpo spirituale" dove tutti saranno "uno" nell'Uno.

Così è e sarà per e con Maria.

[13/339] 2 settembre 1993 - Bose.

(Verso mattina ho fatto un sogno. Ero in una stanza, forse di una clinica, dove era appena nata una bambina che era in una culla accanto alla quale c'era la nonna. Ho sentito la bimba, da poco nata, dire: "Ciao nonna" e ciò mi ha stupito moltissimo, poi ho visto la culla vuota perché la bimba era scesa da sola e camminava. Ho chiesto alla nonna di sorvegliarla e la nonna si è offesa perché sembrava che io non mi fidassi di lei, ma io le ho spiegato che bisognava fare attenzione alla bimba perché era diversa da tutti gli altri bambini. Infatti, un po' balbettando all'inizio, ha cominciato a parlare chiedendo da bere: "Ho sete", ha detto. C'era molta confusione nella stanza.

Ogni tanto rivedevo la culla vuota, chiamavo la bimba e lei mi rispondeva: "Sono qui!" e la sua voce veniva da posti diversi, ma la bimba non la vedevo! Cosa vuol dire?.

La bimba appena nata è la nuova Chiesa che comincia a parlare, balbettando all'inizio, e a camminare da sola appena nata. E' autonoma, ancora attenta al passato ("ciao nonna"), ma autonoma. Si sente, ma non si vede all'inizio perché si nasconde, perché piccola, in luoghi diversi.

Tu hai il compito di seguirla, cercarla, ma non la potrai mai costringere a stare dove tu vuoi (*culla*).

Così la nuova Chiesa dello Spirito che «soffia dove vuole ma non sai donde venga e dove vada» (Gv 3,8).

[13/340] 29 ottobre 1993

(Ho fatto un sogno, ricordo solo alcuni flash. Una vecchia casa di campagna, un grande camino davanti al quale una giovane donna accende il fuoco e lo riaccende in un secondo momento. Sui mattoni del camino la donna ha tolto quasi tutta la cenere, solo un piccolo strato li ricopre, mentre tutto attorno, al posto dove brucia il fuoco c'è come un muretto di cenere che circonda il fuoco - in dialetto veneto si dice del fuoco nel camino: "se te vol che brusa, famme la busa" = se vuoi che bruci, fammi il buco sotto la legna -. Il fuoco è brillante, con colori vivissimi e limpidi. Ho visto poi una vecchia porta a vetri, belli puliti, che immetteva in un vecchio portico dove pure si intravedeva una grande porta ad arco pure a vetri pulitissimi. C'erano attorno nel portico vecchie cose, su un alto muretto c'erano appoggiati, chissà da quando, molti vecchi vetri sporchi e impolverati. Cosa vuol dire?.

Bisogna tornare alle origini (vecchia casa), riattizzare il fuoco ripulendo la base (camino = Chiesa) dalla vecchia cenere depositata (tradizione).

Le porte a vetro (passaggi dalle tenebre interiori alla Luce esterna) siano ripulite, i vetri siano limpidi e trasparenti. Porte a vetri sono i vari passaggi dell'umanità e delle Chiese per raggiungere la Luce della Verità.

La Luce della Verità viene dalla Scrittura, Luce esterna che illumina l'interno dell'uomo.

Così sia.

(I vetri sono simbolo della gerarchia che dovrebbe far vedere la Luce della Verità?).

Non solo della gerarchia, ma di tutti coloro che conoscono e trasmettono la Verità contenuta nella Scrittura.

Attenti a non essere vetri sporchi e impolverati dalle vecchie tradizioni.

Così sia.

[13/341] 12 novembre 1993 - ore 10,30

La caduta del muro di Berlino è segno, simbolo della caduta del muro interreligioso che ha diviso, per secoli, la vera spiritualità che viene dall'Alto - tendenza ad un incontro con l'Assoluto - da una spiritualità formale, dogmatica, imposta da capi ignoranti la Verità che viene dall'Alto e preoccupati di portare la loro piccola verità basata sulla visione antropomorfica dell'Assoluto.

Il Dio di Mosè è stato frainteso, il Dio di Gesù Cristo non è stato compreso, se non nei particolari antropomorfici e visibili. La dogmatica si è preoccupata di insegnare e imporre verità limitate da piccole menti preoccupate di dare ai fedeli più regole e leggi morali che non la visione della realtà esistenziale dell'uomo incamminato verso l'Assoluto per diventare sempre più simile a Lui, Sua immagine!

Sono state imposte regole morali limitate alla cultura e all'evoluzione parziale di tali capi, invece di proporre una sequela, in profondità, della vita terrena dell'Uomo-Dio (Beatitudini). Questo è l'essenziale da proporre all'uomo d'oggi - confuso e disorientato da leggi illogiche contrastanti il bene comune - per un cammino, insieme, verso l'eterna e luminosa Casa del Padre.

Muovetevi Mie voci, parlate uomini "Sapiens", sgretolate quel muro (religioso) che divide l'umanità terrena dalla Divinità eterna, chiude la Verità in piccole gabbie (*dogmi*) formate da pseudoverità antropomorfe, fasulle e limitanti l'incontro dell'uomo col suo Creatore. Caduto il muro, la Verità splenderà sempre più perché non più ostacolata da orpelli, pregiudizi, tradizioni umane limitate e limitanti.

Così sia per Maria.

(Cadrà presto questo muro?).

Le crepe si fanno sempre più evidenti, poi il crollo (*collasso?*). E la nuova generazione, rigenerata da Cristo e illuminata dallo Spirito Santo, sarà visibile.

(Ma allora è sbagliato sostenere i diritti dell'uomo "anche con l'ingerenza" - armata? - per difendere gli oppressi?).

Tutto ciò che va contro il bene comune è negativo. Non si può uccidere uno per salvare un altro (*legittima difesa?*).

Io ho detto: «Beati i portatori di pace e di giustizia» (Mt 5,9), ma non con la guerra si porta la pace e la giustizia! Ho detto anche: «Beati quelli che piangono perché saranno consolati» (Mt 5,4). Non con la violenza e le armi, ma col dialogo si costruisce la pace, col soccorso fraterno, con la persuasione delle menti ribelli ed egoistiche, con la prevenzione, fatta anche attraverso la pacifica inculturazione dei piccoli, per un futuro migliore.

Questa è la nuova creazione preparata dal Padre perché l'uomo animale (violento) diventi sempre più uomo spirituale, fatto ad immagine dell'Uomo-Dio.

Così sia con Maria.

[13/342] 12 gennaio 1994

Lazzaro e il ricco Epulone (*cf. Lc 16,19-31*).

«Hanno Mosè e i profeti, li ascoltino» (*Lc 16,29*).

Questa è l'acqua zampillante per la vita eterna: la Parola detta da Me all'uomo che Mi crede, Mi ascolta, segue le Mie indicazioni e ne trasmette il contenuto ai posteri. E' la Parola che indica la Via, trasmette la Verità, dà la Vita eterna a voi, piccoli uomini in cammino, immersi spesso nelle tenebre ma illuminati dalla Luce di tale Parola, se la volete accogliere!

Lazzaro era nelle tenebre della povertà, miseria materiale, e cercava le briciole cadute dalla mensa del ricco.

La Chiesa è ricca, sperpera le sue ricchezze (*Parola e Pane*) per sé, per attirare e far godere i potenti (*invitati*, - *cf. Lc 16,12-14* -), e non si accorge del misero che ha bisogno del suo aiuto, ha bisogno di una mensa, ma quel cibo è riservato solo a chi è entrato nel palazzo (*battezzati nella Chiesa*).

Ai suoi commensali Epulone elargisce il suo cibo, che i ricchi vomitano per poi mangiarne ancora! L'Epulone (*dopo la sua morte*) cerca una goccia d'acqua per smorzare la sua sete di Verità mentre sulla terra aveva la Sorgente a sua disposizione: la Parola, la legge, i profeti (*Mosè*).

In ogni tempo l'acqua di Sorgente zampilla per dissetare chi ha sete. I profeti sono in tutti i tempi i portatori di acqua zampillante. Profeti antichi, profeti moderni. In ogni tempo, Io Sorgente, do l'acqua per la vita eterna!

Ma chi la ritiene per sé o la vomita - perché non sa coglierne la misura e non sa discernere fra acqua di Sorgente limpida (*Parola di Dio*), e acqua minerale mista a elementi terreni (*parola d'uomo*) - o la trasmette ai suoi commensali già ebbri e pieni di cibi sofisticati dai cuochi terreni (*teologi?*), a costui verrà a mancare (*nella Geèna*) l'acqua fresca e soffrirà per l'arsura del Fuoco.

L'acqua si trasforma in Fuoco che illumina il peccatore, riscalda e brucia la sua zizzania dalla quale si è lasciato avvolgere durante la vita terrena.

L'abisso fra Lazzaro, povero in cerca di cibo e ora dissetato dalla Sorgente inestinguibile, e l'Epulone ricco di feste e di riti, ma cieco di fronte al povero che gli chiede le briciole, tale abisso non sarà colmato finché non sarà bruciata, fino all'ultimo "spicciolo", (*cf. Mt 18,32-34*) la zizzania che l'ha accecato, solo allora il chicco di grano, ripulito, sarà riposto nei granai eterni (*cf. Mt 13,24-30; Mt 13,36-43*).

La Parola è l'acqua che disseta il viandante sulla terra. Non una goccia intinta col dito, ma la Sorgente eterna può dissetare chi ha sete di Verità, di Amore, di Giustizia.

Così è.

[13/343] 16 gennaio 1994 - ore 11 - alla Comunione, dopo una liturgia da me non accettata.

Non temere, piccola colomba, tempo verrà e Io te lo dico, in cui la Verità sarà splendente e l'uomo Mi riscoprirà nel suo spirito e nelle Verità della Mia Parola (*cf. Gv 4,21-23*). Tu grida sui monti la Mia Parola e, anche per te, la cristianità camminerà e scoprirà lo Spirito che abita in chi crede e Lo ascolta.

Così sarà con Maria.

[13/344] 17 gennaio 1994 - ore 8,30

Hai visto la tua macchina del caffè espresso che funziona sempre più male? Il caffè esce sempre più a rilento, gocchia a gocchia e non fluisce più velocemente come prima. Ora hai capito che dipende dal filtro sempre più intasato da vecchi residui di caffè che stanno ostruendo sempre più i fori del filtro. Ci vuole una paziente pulitura del filtro, togliere le vecchie incrostazioni e il caffè riuscirà facilmente come all'inizio quando la macchina era nuova e pulita. Così la Chiesa incrostata da vecchie tradizioni che si sono sovrapposte alla sua dottrina iniziale semplice e limpida. La Mia Parola era una, i Miei gesti erano ricordati e ripetuti con semplicità, le Mie Parabole erano colte nel loro valore simbolico ma non magico.

Paolo ha detto: «Io predico Cristo morto e risorto» (*At 17,3*). Questo è l'essenziale per voi uomini fedeli.

Ripulite la vostra dottrina dalle incrostazioni umane fatte da teologi presuntuosi che hanno costruito teorie e dogmi male espressi, male compresi, male tramandati perché sempre più incrostati da sovrastrutture teologiche elucubrate nei secoli.

Ripulite il filtro (*Chiesa magisteriale*), che fa passare la Parola attraverso tali elucubrazioni razionali umane e la Parola scenderà limpida nella mente dei giovani che attendono l'essenziale puro e semplice e genuino.

Così sia con Maria.

Così la tua pianta di stelle di Natale, l'hai soffocata con troppa acqua, ha perso tutte le foglie, sono rimasti solo i molti fiori rossi ma anch'essi stavano appassendo. Ora l'hai messa fuori all'aria, senza più annacquarela e si sta riprendendo. Così sia per la Mia Chiesa annacquata da troppa acqua inquinata e calcarea!

La pianta (*Chiesa*) si riprenderà con la Luce e l'ossigeno che farà evaporare la troppa acqua e rivivrà per la sua forza interiore. Le sue radici, ora turgide di troppa acqua versata sopra, si ridimensioneranno e trarranno la linfa dall'humus naturale (*Parola del Verbo incarnato nell'umano*).

Così sia.

... Non lo "studio" della Parola (*esegesi, ecc.*), ma la "meditazione" profonda della Parola illuminata dallo Spirito, serve a riscoprire la Verità. Dillo a Bose.

Così sia con Maria.

[13/345] 18 gennaio 1994

Il mondo oggi ha bisogno di “teofili” non di teologi o di teofagi!
(Come dice Sergio Quinzio!).

[13/346] 25 gennaio 1994 - ore 8,30

Si rifaccia l'unità fra i credenti in Cristo.

I cosiddetti “protestanti” hanno compreso e meditato la Parola più che i tradizionalisti, effimeri osservatori della Parola. Gli uni e gli altri hanno lacune da riempire. Si uniscano fraternamente, umilmente: Chi ha dia a chi non ha (cfr. Lc 3,11).

Il frutto ha la buccia, la polpa, il seme, è questo che serve per la riproduzione! La nuova evangelizzazione penetri nel “seme”, nel cuore della Parola e il frutto genererà una nuova pianta (*nuova Chiesa*) seminata dallo Spirito, cresciuta nello Spirito, fortificata e illuminata dallo Spirito che genera la vita eterna.

Così sia con Maria.

(*Signore sono pazza?*).

Sì, d'amore. Ascolta, scrivi, trasmetti, e ciò ti sarà accreditato a giustizia.

Si riprenda la teoria della “giustificazione” di Paolo, è stata compresa da pochi! (cfr. Rm 8,9-11). Lì è il nocciolo della salvezza: la “fede” in Cristo, Uomo-Dio, Salvatore del mondo fatto a Sua immagine e somiglianza.

Così sia il mondo prossimo e futuro.

[13/347] 11 febbraio 1994 - ore 10

La Luce risplende nelle tenebre, ma le tenebre stanno avvolgendo il mondo.

Ma solo dove le tenebre sono fitte la Luce si mostra più brillante, non nel grigiore del crepuscolo! Il mondo vive oggi nel crepuscolo illuminato solo da luci artificiali.

Chiesa fasulla è l'istituzione umana, autoilluminantesi e non illuminata dall'Alto perché troppe tenebre terrene ha frapposto fra la Mia Parola e la sua parola (*luci artificiali!*).

La Chiesa oggi guarda troppo al basso e crede di salvare il mondo con le sue chiacchiere illusorie e inutili. “Managers” della politica sociale oggi sono i molti che si credono maestri!

Ma solo se saranno portatori di Infinito, solo se faranno alzare verso l'Alto lo sguardo dei fedeli, poveri cercatori della Verità eterna che viene illuminata dallo Spirito, solo se parleranno del “Sole eterno” che può illuminare le tenebre e risollevare l'uomo, succube dell' “egoista”, verso l'Amore, solo allora l'odio, l'egoismo, la morte saranno annientati.

Riprendete la Parola, comprendetene lo Spirito profondo, dilatetela tra i fratelli inconsci e ignoranti le Verità profonde che sgorgano dalla meditazione di tale Parola, solo così l'uomo in ricerca uscirà dal crepuscolo, intravedrà la Luce vera che illumina e salva il mondo corrotto.

Così sia.

[13/348] 11 febbraio 1994 - ore 12,30

«Nel giorno del giudizio sarà usato meno rigore col paese di Sòdoma che con te» (Mt 11,23-24). Chiesa tradizionalista ma non evangelista, immersa e preoccupata degli interessi terreni più che degli interessi divini!

[13/349] 13 febbraio 1994

(Ap 3,15-16) «Alla Chiesa di Laodicea: Poiché sei tiepida, non sei cioè né fredda né calda, sto per vomitarti dalla Mia bocca!».

(Agrafa di Gesù dal “*Quinto Vangelo di Tommaso, passo 82*”?).

Perciò disse il Salvatore: “Chi è vicino a Me, è vicino al Fuoco. Chi è lontano da Me, è lontano dal Regno!”

[13/350] 14 febbraio 1994 - ore 9

(*Ho fatto un breve sogno. Ho visto una gabbietta di ferro grigio, dentro vi erano tre uccellini che stavano beccando nella vaschetta dove c'era il loro mangime. Avevano tutti e tre una cuffietta come quella delle suore. L'uccellino che stava nel mezzo aveva una cuffietta nera con l'orlo bianco - come quella, mi pare delle suore missionarie -, gli altri due avevano tutti e due una cuffietta grigia. Cosa vuol dire?*).

I tre uccellini in gabbia con la testa coperta da cuffiette sono simbolo dei “religiosi”, chiusi nei conventi, non possono uscire, non sono a contatto con gli altri esseri liberi e sono costretti a mangiare solo quello che il padrone delle varie gabbie somministra loro. Il padrone degli uccellini in gabbia è il capo del Convento che ha a disposizione un solo cibo comprato nel magazzino dove vendono tale mangime.

Il magazzino (*Vaticano?*) è la Chiesa tradizionale che continua a distribuire il solito cibo: tradizioni, riti e la Parola ridotta in piccoli semi trituriati per essere mangiati da piccoli affamati, ma insipienti e obbedienti.

Aprite le gabbie, uomini di Chiesa, lasciate volare i vostri fedeli! E ogni persona libera cercherà il cibo necessario alla propria crescita spirituale. Il contatto con altri ricercatori, il dialogo fra i vari esponenti delle varie confessioni religiose (*ecumenismo*) porterà un cibo più vario, più nutriente, più genuino e non triturato e spezzettato da teologi

spesso presuntuosi di essere capi delle varie gabbie (*correnti spirituali*) costruite dalla loro mente, piccola ma presuntuosa di aver scoperto la propria, unica, verità.

Lo Spirito dà il cibo necessario ad ogni ricercatore libero, affamato di Verità.

Così sia con Maria.

[13/351] 14 febbraio 1994 - mezzogiorno.

(Leadership religiosa, è giusta Signore?).

Se i leaders sono illuminati totalmente dall'Alto possono guidare il popolo secolarizzato e succube del principe del mondo, ma se i leaders pretendono di guidare il mondo senza essersi elevati dagli interessi terreni (*potere - avere - prestigio - ecc.*) diventano capi fasulli, autoritari, ma non trasmettono la Verità perché non l'hanno assimilata in sé stessi. E la leadership spirituale diventerà una tragica farsa che finirà nel nulla.

Così è.

(Grazie Signore, fallo capire ai capi!).

Porta sugli alti monti queste Parole.

Così sia.

[13/352] 3 marzo 1994 - dopo aver fatto un sogno a due riprese.

E' giunto il tempo in cui non più nel tempio il fedele, o nelle famiglie il figlio, starà sottomesso ad una autorità superiore ma esterna a lui; ma il popolo odierno comincia a sentire in sé stesso la forza per reagire all'autorità costituita, esterna.

Oggi il popolo comincia a blandire dissentendo, anche se ne è ancora succube e sottomesso!

Ora il popolo comincia a raffrontarsi col "superiore", comincia a morderlo, ancora debolmente, con critiche varie.

Ma si avvicina il tempo in cui più nessuna autorità esterna avrà la meglio sul popolo che sente in sé stesso una nuova forza (*Spirito Santo?*) che lo metterà alla pari coi capi presuntuosi, o fasulli!

[13/353] 27 luglio 1996 - ore 2

(Mi sono svegliata spaventata per il rumore prodotto dalla caduta di una statua, vista in sogno, vicinissima a me. Era un uomo che vedevo di spalle, solo a mezzo busto. Non capivo se quella testa rotonda, un po' ricciuta ma non ben definita nei particolari - sembrava un calco appena abbozzato -, era di pietra o di cartapesta color tufo chiaro. Cosa vuol dire?).

E' caduta l' "immagine" di una Chiesa appena abbozzata, non rifinita nei particolari, ma la caduta ha fatto rumore.

... *(Mi viene ora in mente il sogno di Nabucodònosor - cfr. Dn 2,1-49 - : la grande statua sulla quale è caduta una pietra dall'Alto «non mossa da mano d'uomo». E' lo stesso sogno o molto simile? E' l'Immagine del potere di un "impero" che sta per finire? Un potere umano - Vaticano? - sta per cadere?!... Signore non capisco, ho paura!).*

Non temere, i sogni sono segni talvolta premonitori, ma tutto è guidato dall'Alto.

Un potere umano, temporale, non può durare molto a lungo. L'uomo non può mettersi al posto di Dio, ma ne è solo un'immagine appena abbozzata se vuole costruirsi da solo... e cadrà!

«Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza» (*Gen 1,26*). Non un potere fisico temporale (*Chiesa istituzione?*), ma un "essere", somigliante al Creatore nello Spirito! Questo è l'uomo, creato dal Dio vivente perché ne segua le orme nel tempo attraverso la imitazione dell'Uomo-Dio, incarnato sulla terra per miracolo mostrare come esemplare d'Uomo perfetto, e non solo abbozzato!... Questo è l'uomo, in evoluzione eterna per diventare "immagine" sempre più perfetta del Padre Creatore.

Così è.

[13/354] 31 dicembre 1996 - ore 8,30

Non più gerarchia nella Mia Chiesa! Questo, ti ripeto, sarà il cammino nuovo del popolo di Dio.

- Io solo sono il Pastore che guida il gregge verso pascoli verdi.
- Io solo sono il Maestro che insegna la Verità al popolo immerso nella nebbia dell'ignoranza e del dubbio.
- Io solo sono il Padre che ama i Suoi figli, accoglie e abbraccia anche il figlio prodigo disperso nelle illusioni di Satana (*cfr. Lc 15,11-32*).
- Io solo sono il Fratello e l'Amico fedele che accompagna il viandante pellegrino sulla terra, e gli indico la Via dell'amore per risorgere dopo le cadute e gli smarrimenti.
- Io solo sono il Giudice misericordioso che comprende i limiti di ogni peccatore, ne illumina la mente perché si pente e si converta verso la Giustizia.
- Io solo perdono i nemici, perché non fanno quello che fanno.

Il popolo in cammino verso il Faro vedrà dentro di sé una nuova Luce, è il Mio Spirito che urge e illumina l'uomo del terzo millennio perché cerchi e segua la via dell'amore e non quella dell'ego presuntuoso e ignorante la Verità.

Non più gerarchia, potere umano limitato e presuntuoso di sapere, ma democrazia.

Ogni uomo, evoluto, sarà illuminato nel suo intimo dal Mio Spirito. Ora è il tempo dello Spirito, Luce nell'uomo di buona volontà che aiuta anche chi è ancora nel buio.

Così è e sarà per i secoli futuri.

[13/355] 5 marzo 1997 - ore 9,30

(Don Giovanni Moioli, ti prego, fammi sapere se quello che scrivo viene dall'Alto ed è vero, o se è il maligno che mi insidia!...).

No! Il maligno non può e non vuole rettificare gli errori della Chiesa che lui stesso provoca per distruggerla un po' alla volta. Ma lo Spirito interviene, anche a lunga scadenza, a rettificare tali errori.

La Chiesa è diretta da uomini limitati sempre, nessun uomo è infallibile, neppure il Papa, ma tali dirigenti ragionano conforme la loro cultura, spesso ignorante le alte Verità, e spesso spinti dal desiderio di riunire le "masse" fedeli attorno al proprio altare. Ma l'altare è per il Signore, non per l'uomo che dice di averLo nelle sue mani per gestirlo a proprio uso e consumo! Si svegli la Chiesa docente, sia più umile e cerchi la volontà del Padre che vuol attirare attorno a "Sé" le pecore disperse. Solo Dio è il buono e vero Pastore!

Tu scrivi, va avanti serena, non temere, qui i Santi ti sono vicini. Porta sugli alti monti questi scritti e canta con gioia. La responsabilità dell'accettare o rifiutare tali "voci" è della gerarchia. Pregha perché sia umile e sapiente.

Così sia con Maria.

Ti sono vicino e prego per te. Don Giovanni Moioli.

Quanti "parolai" fra questi, cosiddetti teologi moderni, quanto fumo!...

[13/356] 5 maggio 1997 - ore 8

Le tre tentazioni di Gesù nel deserto (*cf. Lc 4,1-13*) sono ripetute oggi dal maligno alla Chiesa gerarchica che è oggi nel deserto, chiusa nell'immensità della sua presunzione e nel suo vuoto di fede.

L'io del magistero sovrasta l' "Io sono" di Jahve.

- «Di che queste pietre diventino pane...» e la gerarchia dice di cambiare il pane nel Corpo di Cristo!
- «Buttati giù e gli Angeli ti sosterranno...» e la Chiesa (*sul pinnacolo del tempio = Vaticano*) ritiene infallibile il suo Papa, e gli angeli ribelli la sostengono!...
- «Tutto il mondo io ti darò se prostrato mi adorerai...» e la Chiesa si espande in tutto il mondo per imporre sé stessa e i suoi riti e sacramenti da lei gestiti per dominare le folle che applaudono al capo paludato e incensato, davanti al quale si inginocchiano i fedeli! Fedeli a un uomo ma non all'Uomo-Dio! Seguono un uomo, ma dimenticano la sequela del Cristo. La croce è bastone di appoggio per uno che crede di salvare e dover ancora dirigere il mondo. Ma Io sono il Salvatore del mondo! Il Papa su trono dorato, Dio sgabello per i suoi piedi!

Queste sono oggi le tentazioni rinnovate da Satana per la gerarchia che si ritiene maestra dei popoli.

Ma «Uno solo è il Maestro!» (*Mt 23,8*). «Adorerai il Signore Dio tuo e a Lui solo renderai culto» (*Mt 4,10*).

«E il diavolo si allontanò da Lui (Cristo) fino al tempo (fissato)»... Oggi è il tempo dello Spirito che smaschera l'opera del maligno nella Chiesa di Dio.

Così è.

[13/357] 5 maggio 1997 - alla Comunione.

Tu sei la corona di spine per la Mia Chiesa, oggi!

[13/358] 6 maggio 1997 - alla Comunione.

(Cosa devo fare Signore per sentirti più vicino?).

Rinunciare alla tua intelligenza terrena e sostituirla con l'intelletto divino.

Non razionalismo ma amore totale al tuo Signore e al tuo prossimo dove Io abito.

Ama anche la Mia Chiesa, povera e spesso presuntuosa di sé, Io abito anche qui. E' necessario ripulirla dalla zizzania dei maestri ignoranti la Verità.

«Io sono la Verità» (*Gv 14,6*). Aprite gli orecchi alla Mia Verità descritta nel Vangelo.

Sparisca il tuo ego per far vedere e sentire il tuo Dio dentro di te.

Così sia.

(Grazie Signore, aiutami a sparire).

[13/359] 24 maggio 1997 - ore 9,30 - in chiesa, dopo un colloquio arido con un sacerdote.

Tempo verrà, e Io te lo dico, in cui lo Spirito Santo sarà palese anche alla Chiesa docente, spesso cieca, che riconoscerà la propria presunzione e si inginocchierà chiedendo perdono.

Io solo sono il Maestro (*cf. Mt 23,8-10*) e illumino le menti e il cuore di coloro che credono e si affidano totalmente a Me.

Così è e sarà per Maria.

[13/360] 3 dicembre 1997 - ore 8

Due sono le colonne di gesso su cui si appoggia oggi la Chiesa istituzionale: la liturgia e la dogmatica.

Togliete queste due false colonne e la Chiesa tradizionale crollerà.

La liturgia inventa, propone, insegna gesti, riti, azioni liturgiche che dovrebbero visualizzare e realizzare fisicamente alcune Realtà spirituali. Ma sono solo “mezzi” umani (*caduchi*) e “segni” esterni che camuffano una Realtà spirituale intangibile e invisibile all’uomo cieco nello spirito.

Non può un essere umano far rivivere un morto (il peccatore rinato col Battesimo o con la confessione). Solo l’Uomo-Dio ha potuto risuscitare un corpo morto. Ma il Mio atto (“*Lazzaro vieni fuori*” *Gv 11,43*) visibile a tutti, ha voluto dimostrare, anche fisicamente e simbolicamente nel tempo, la risurrezione finale dell’uomo morto nella carne ma vivente in eterno nello spirito.

Solo Dio può realizzare tale transustanziazione. «Io sono la risurrezione e la Vita!» (*Gv 11,25*).

E ancora: solo Dio può realizzare la transustanziazione del Suo Spirito Santo, incarnandosi in un Corpo fisico (*Gesù*), corpo tangibile e visibile nel tempo fino alla morte fisica di quel Corpo umano, poi risorto e ancora visibile come Corpo psichico (*per quaranta giorni*) e alla fine sublimato per rientrare nella Sua Essenza eterna, intangibile ma intuibile dall’uomo credente e amante. Solo Dio può fare ciò! Non la creatura!

L’uomo può solo ricordare tali azioni divine e riviverle liturgicamente con gesti e riti simbolici: «fate questo in memoria di Me» (*Lc 22,19; 1 Cor 11,24*).

La liturgia non diventi magia! La magia è del maligno, principe del mondo.

L’altra colonna di gesso che sta per crollare è quella della dogmatica: insegnamenti umani (*es.: Trinità, transustanziazione del pane, ecc.*) imposti come verità essenziali ma solo fasulle perché ancora non comprese dall’uomo terreno nella loro Realtà spirituale profonda, spesso simbolica.

Così è.

La Chiesa dello Spirito non si serva di colonne di gesso (*liturgia e dogmatica*) per comprendere e trasmettere la Verità, ma usi e approfondisca la Parola uscita e impressa nel Vangelo (*Scrittura*). E’ questa l’unica colonna costruita sulla pietra (*fede*). E’ questa la Roccia infallibile che mai si sgretolerà nei secoli eterni.

Così sia per Maria credente nella Scrittura.

[13/361] 5 dicembre 1997

«Ciò che legherete sulla terra sarà legato anche in Cielo, ciò che slegherete sulla terra sarà slegato anche in Cielo» (*Mt 18,18*).

La liturgia e la dogmatica della Chiesa docente ha tenuto legati fino ad ora i fedeli al magistero temporale.

Ora lo Spirito Santo sta slegando (*liberando*) coloro che sono stati legati da dogmi e pratiche religiose terrene imposte ai fedeli ignari. Ora la Verità sta liberandosi da tali legami umani (interpretazioni fasulle). E «la Verità vi farà liberi» (*Gv 8,32*).

Il Cielo patisce violenza tanto in positivo come in negativo.

(*La verità fasulla negativa insegnata dall’uomo libero nel tempo viene poi tradotta in positiva dall’azione illuminante dello Spirito di Cristo, degli Angeli e dei Santi*).

[13/362] 28 dicembre 1997 - ore 23

«Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno» (*Lc 23,34*). Così per i Miei crocifissori, così oggi per la Mia Chiesa Magistero che pretende d’insegnare una Verità che non ha ancora compresa nel profondo.

Ma Io sono misericordioso e perdono gli ignoranti presuntuosi di sapere. Non così facile sarà il perdono per coloro che non hanno voluto credere nella Mia presenza reale nel mondo da Me creato.

Il peccato contro lo Spirito sarà l’ultimo peccato perdonato dopo la conversione di Satana e dei suoi adepti.

Pregate perché ciò avvenga al più presto. Solo così tutti saranno, alla fine dei tempi, “uno nell’Uno”.

Così è e sarà con Maria.

[13/363] 9 gennaio 1998 - ore 9

La Chiesa riprenda in mano il “Decalogo”. E’ la prima Parola dettata dall’Alto per gli uomini ancora bambini.

Il fanciullo ha bisogno di una guida forte, semplice ed essenziale. Oggi l’uomo colto è entrato nella confusione, nel caos. Non più le leggi essenziali lo dirigono, ma la libera confusione di parole, di precetti, di poteri occulti lo sovrastano. E l’uomo ripieno di “fumo” e di nebbia uscita dal “bugiardo” non comprende più la Verità, ha smarrito la Via e sta perdendo la vita rincorrendo fantasie inaudite.

La superbia del “deviatore” principe del mondo, sta impossessandosi di menti presuntuose, ma la cui scienza non è che l’uso di “tecniche” materiali che servono a manipolare l’essenza profonda della natura umana creata da Me per far vivere l’uomo: di amore con amore, per l’Amore.

E l’uomo superbo fabbricherà una generazione di robots tutti uguali ad un prototipo privato dello spirito. Ma lo Spirito Santo esploderà alla fine e il diluvio sommergerà la terra ritornata nel caos primordiale. Questa è la creazione di Satana.

«Io sono l’Alfa e l’Omega» (*Ap 1,8*) per ogni creatura da Me uscita con un ordine naturale, manomesso tale ordine, la natura impazzisce e porta la rovina sul pianeta terra. Ma alla fine la Luce risplenderà sulle tenebre e sul caos. E l’uomo ricercherà e rivedrà il “Faro”, ora annebbiato dal principe di questo mondo.

Così è e sarà.

(Si vuol fare la clonazione di esseri umani! Signore pensaci Tu ad illuminare l'uomo impazzito e superbo come Lucifero).

La libertà disgiunta dall'equilibrio naturale porta al caos, ma l'uomo disequilibrato alla fine ricercherà l'Ordine che tiene in equilibrio la bilancia del mondo.

[13/364] 13 gennaio 1998

La Chiesa riveda e ripensi alcuni dogmi definiti da un magistero fermo e inconsapevole di alcune Verità mal comprese da menti ancora infantili.

Il peccato originale di Adamo è simbolo del peccato che ogni uomo può commettere nel tempo.

Nella Genesi viene descritto in modo metaforico l'iter di ogni tentazione maligna che agisce nella mente di ogni uomo soggiogato dalla forza negativa che incide ed esalta l'ego della creatura desiderosa di essere come Dio.

L'inferno eterno è pure una decisione dell'uomo che tende all'autodistruzione quando si accorge di essere andato contro il "Decalogo".

Altri dogmi da ripensare e riformulare in positivo sono: la Trinità di Dio; i sacramenti definiti dalla gerarchia; l'infallibilità del Pontefice (uomo limitato come tutti gli uomini creati liberi); la Chiesa gerarchica..., non più gerarchia ma democrazia illuminata dallo Spirito Santo.

Così sia.

[13/365] 5 febbraio 1998

(Simbolismo della pesca miracolosa Lc 5,1-11).

- *«Sarai pescatore di uomini... tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono».*
- *Discorso simbolico: Gesù «levatosi in piedi» = Gesù si fa vedere = Incarnazione.*
- *«Presso il lago di Genèsaret»: lago = luogo dove sono i pesci, cioè uomini terreni da raccogliere e redimere.*
- *«Genèsaret... altra sponda» = riva spirituale dove approderanno tutti gli uomini in ricerca della Parola = Chiesa?.*
- *«Due barche» = Chiese, cioè luoghi dove si raccolgono i pesci.
Gesù che sale sulla «barca di Pietro» = simbolo della gerarchia che pesca gli uomini. La «seconda barca» è pure di pescatori - Giacomo e Giovanni - = laici maturi che aiutano la gerarchia a raccogliere i pesci.*
- *Gesù insegna a Simone di «scostarsi un po' da terra» = la gerarchia deve lasciare gli interessi terreni; se vuol «ammaestrare le folle» deve prendere il «largo» = ricerca dei pesci anche lontani dalla «riva terrena» = Chiesa Cattolica.*
- *La gerarchia che pesca da sola di «notte» = nel buio della sua ignoranza, «non prende nulla». Se invece cerca il pesce usando la Parola = «sulla Tua Parola», potrà raccogliere tanti pesci.*
- *Non sulla parola d'uomo limitata e caduca si raccolgono i pesci, ma trasmettendo la Parola di Dio; = rete sicura eterna - Vangelo che non si rompe -. La barca della gerarchia deve farsi aiutare dalla barca dei laici maturi che pure sono pescatori e aiutano a raccogliere i pesci che cercano di entrare nella rete della salvezza finale.*
- *Chi vuol essere pescatore di uomini deve "lasciare tutto e seguire Gesù").*

[13/366] 11 febbraio 1998 - ore 7

(Bice aiutami. Bice prega per me. Ne ho tanto bisogno).

Va avanti Laura, non temere. il Signore ti ama e ti sostiene perché tu sia "Dottore" nella Sua Chiesa.

Canta e sta serena. Ti è vicina la tua amica dattilografa... ora nella Sua gloria.

(Bice Arnaldi è stata la prima amica che mi ha battuto a macchina i primi scritti... Padre Vannucci?... prega anche tu per me!).

Sì, va avanti serena.

Confermo ciò che ti ha detto Bice, sarai "Dottore" nella Chiesa che ha tanto bisogno di rinnovarsi.

Lo Spirito soffia dove vuole, su chi vuole, ed ha orecchi aperti per ascoltarlo e trasmettere la Sua voce. Canta!

Ti è vicino Padre Giovanni.

(Grazie Signore, sei troppo buono con me, aiutami a fare la Tua volontà..., ma sono folle Signore?).

No! Sei pazza per amore. La follia porta alla morte, la pazzia d'amore porta alla risurrezione. Vivi in pace e canta.

Così sia con Maria.

[13/367] 19 febbraio 1998 - ore 5

Manda questo sesto libro a Bose, a Enzo Bianchi e ai suoi collaboratori, perché conoscano e facciano conoscere sempre più la Verità e camminino sulla Via illuminata dalla Luce dello Spirito Santo.

Così sia.

Non guardino al passato, ma il presente e il futuro sia da indagare per promuovere il prossimo futuro in positivo.

[13/368] 4 marzo 1998 - ore 8

La Messa è un “mandato” che viene dall’Alto, per chi crede nell’Assoluto, Lo ama e Lo vuol far conoscere a chi ancora ne è lontano. La Messa è un “memoriale” di Parole, di azioni, di gesti realizzati dal Dio incarnato in Cristo, per miracolo mostrare. La Messa è un “incontro” particolare di fedeli credenti nel Dio vivente che ne celebrano la memoria per trasmetterla ai lontani, ai mondani immersi e sommersi dagli interessi illusori e caduchi del mondo. La Messa è una “celebrazione” delle “cose” dell’Altissimo.

Finita la celebrazione nel tempio, il fedele entra nel tempio del mondo (famiglia, lavoro, interessi terreni, ecc.) per far conoscere e sentire la “Presenza reale” dello Spirito che tutto genera e permea, tutto sostiene, tutto dirige verso la Luce e la gloria eterna.

Così sia con Maria.

La Messa non sia quotidiana ripetizione di una abitudine realizzata da fedeli statici, legati solo a riti e liturgie esteriori e superficiali, ma sia una spinta verso l’Alto, rinnovata in ogni celebrazione eucaristica, per un cammino ulteriore verso la Verità e la santità dell’Altissimo, per la rinascita e la risurrezione dell’uomo.

“Ecce Missa est”.

[13/369] 26 aprile 1998

(Ho fatto un sogno. Ero in una stanza e vedevo fuori da una lunga vetrata una balaustra sulla quale vedevo i piedi di due bambini, uno grande e uno piccolo, che camminavano sull’orlo. Io tremavo per la paura che cadessero giù - il piano era molto alto e non si vedeva il terreno in basso -, finalmente alla fine della balaustra i bambini sono scesi nella stanza dove mi trovavo e ho visto il piccolo che piangeva per la paura passata. L’ho preso in braccio, l’ho rassicurato, l’ho coccolato con tutto il mio amore e ho visto poi alla fine il bambino sorridere. L’incubo è finito! Cosa vuol dire?).

Il bambino grande è il Magistero che cammina sull’orlo del precipizio.

Il bambino piccolo è simbolo dei fedeli succubi della gerarchia, ma ignari...

[13/370] 15 maggio 1998 - ore 9

(Finché la Chiesa magisteriale non mediterà la Parola di Cristo, e non spingerà i nuovi seminaristi a meditare il Vangelo nella sua essenza profonda e spesso allegorica, non sarà mai la “Ecclesia” di Gesù, ma sarà una istituzione umana, terrena che si dà da fare per la propria gloria falsa e caduca. Questo è il suo giubileo!).

E così è.

[13/371] 16 maggio 1998 - ore 7

La Chiesa magistero è oggi ancora in uno stato adolescenziale.

Come l’adolescente che comincia a riconoscere la propria personalità, si scopre uomo e vuole imporsi sugli altri per affermare tale sua personalità, che però non ha ancora raggiunto la maturità dell’uomo adulto, così il magistero ecclesiale vuole imporre quelle verità, che via via sta scoprendo, ai fedeli ancora bambini e ignari della Parola. Ma ancora molta strada deve fare tale magistero per diventare adulto nella fede e per insegnare la Verità liberata dalle tante cianfrusaglie infantili che ancora la circondano e impediscono di vederne l’essenziale.

L’Essenziale è il Creatore di ogni essere pensante, l’Essenziale è il Creatore incarnato in un “Uomo”, visto nella «pienezza del tempo» (*Gal 4,4*), scomparso alla vista terrena dell’uomo nel tempo, ma incarnato sensibilmente nell’uomo evoluto che scopre dentro di sé la “Sua Presenza” ne ascolta la Voce (trasmessa anche dalle “voci” più sensibili e attente a tale Voce). L’Essenziale è tale Spirito Santo che sta muovendo il mondo nel suo spirito profondo e lo sta incamminando verso la maturità dell’uomo adulto.

Il magistero si svegli, non si gingilli nelle feste e nei riti giubilanti sé stesso, ma scopra la Verità dell’Essenziale insita in ogni persona «che ha orecchi da intendere» (*Mc 4,9*) e volontà di vedere e ascoltare ciò che lo Spirito gli detta nel profondo.

Così sia con Maria.

[13/372] 2 giugno 1998 - ore 8,20

Non è la “quantità”, la massa dei fedeli che fa grande la Chiesa, ma la “qualità” dei credenti nell’unico Dio, vivo e parlante nell’intimo del singolo credente che ha cuore pio, mente e orecchi aperti per ascoltare la voce dello Spirito Santo che si fa sentire a chi Lo cerca e Lo crede vivo e parlante nel proprio spirito.

Così è.

(E questo il “resto” di Israele che perdura nei secoli!...).

[13/373] 19 dicembre 1998 - ore 8,30

... La Chiesa “istituzione” è come una grandissima tavola orizzontale che si appoggia su un piedestallo verticale che la sorregge. Ma la tavola è piena di cianfrusaglie pesanti e inutili. Sono queste cianfrusaglie che la fanno traballare ora. Sta perdendo l’equilibrio, e cadrà con tutte le sue cianfrusaglie disperse sul terreno!

Ma resta il piedestallo, il Cristo Gesù. Il Suo Spirito sorreggerà un’altra tavola orizzontale nuova, imbandita con poche verità essenziali che sfameranno il nuovo popolo di Dio affamato di Verità.

Le nuove generazioni del terzo millennio costruiranno la nuova mensa dove il cibo sarà la Parola vera del Dio incarnato: «Prendete e mangiatene tutti, questo è il Mio Corpo» (Mt 26,26).

La vita umana di Gesù sarà il piedestallo della nuova Chiesa, illuminata dallo spirito del Cristo incarnato nell'uomo nuovo, credente e amante.

Così è e sarà con Maria.

... Non ti preoccupare per la diffusione degli scritti. Tu scrivi senza pensare, vivi in pace e canta.

Al resto penso Io.

Così sia.

[13/374] 20 dicembre 1998 - ore 7

«E tu sei Pietro e su questa pietra Io fonderò la Mia Chiesa e le porte dell'inferno non prevarranno» (Mt 16,18).

Così ho detto a un uomo che per primo, e per ispirazione del Padre, Mi ha conosciuto e definito per quello che "Io sono": «Tu sei il Figlio del Dio vivente» (Mt 16,16).

Io sono il Vivente, l'Esistente dall'eternità e per l'eternità. Io (Gesù) sono l'aspetto, visibile da voi creature, di un "Tutto" invisibile per ora, ma sempre più conoscibile all'infinito, perché Infinito Io sono.

Ma è l'affermazione di Pietro sulla realtà del Cristo quella che conta!

Ciò che edifica la Chiesa è la fedede di Pietro (pietra = fede), non la sua persona fisica!

Quindi non è la chiamata o il mandato dato ad un uomo (Pietro), ma a quello che Pietro, o qualsiasi altro uomo ispirato dall'Alto, afferma. E' questa la verità sottolineata da Gesù: «Su questa pietra (fede e verità) fonderò la Mia Chiesa».

Quindi non su un uomo - un Papa che continuamente cambierà nella storia - ma sulla "Verità" affermata e sostenuta nei secoli dalla Chiesa fondata da Cristo, e ispirata dall'Alto a chi è attento e trasmette tale "Voce del Padre".

Così è.

[13/375] 20 dicembre 1998 - ore 10 - alla Comunione a San Protaso.

Il tuo compito è di protestare contro le falsità, le bugie, le deviazioni dell'uomo e della Chiesa, dalla Verità.

Ora non pensate e non parlate più di Me, ma solo di voi, piccoli uomini caduchi!...

[13/376] 26 marzo 1999 - ore 7

Gesù è il Nazareno, il Cristo, il Messia apparso e scomparso dalla scena del mondo in un tempo prestabilito dall'eterno Spirito.

Gesù è la parte visibile di un "TUTTO" invisibile e intangibile dall'uomo terreno, perché ogni creatura nata nel tempo potesse vedere "l'immagine" dello Spirito incarnato in quel Corpo visibile e tangibile in quel determinato tempo della storia umana terrena.

Gesù è la sovrastruttura dello Spirito, chiamato "Padre" dal Figlio dell'uomo.

Gesù è l'immagine visibile nel tempo, dell'eterno Spirito Creatore dell'universo.

Ma questo "TUTTO" invisibile oggi, è tutt'ora udibile da ogni uomo che cerca, crede, ama il suo Creatore, ed ha orecchi aperti per ascoltare, tutt'ora e sempre, la "Parola" dello Spirito incarnato in Gesù e in ogni uomo che Lo vuole e Lo sa udire.

«E il Verbo si è fatto carne ed ha abitato tra noi» (Gv 1,14), ma i suoi non l'hanno riconosciuto... e l'hanno ucciso.

Ma guai a voi, uomini maestri, che con i vostri precetti e le vostre parole avete annullato o deviato i comandamenti di Dio e le Sue Parole!

Così è.

[13/377] 27 marzo 1999 - ore 8

«E' giunto il tempo, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e Verità» (Gv 4,23-24).

E' giunta l'ora della Verità!... Non più gli errori inventati da Satana e disseminati per secoli nella Chiesa, ma la Mia Chiesa deve avere il coraggio di ripulire le sue acque inquinate dal maligno.

Molti sono gli errori da rivedere e da togliere dalla Chiesa.

Si cominci dal primo comandamento che Io ho dato a Mosè:

- «Io sono il Signore Dio tuo, non avrai altri dei al di fuori di Me!» (Es 20,2-3). Non tre "Persone"... ma Uno Io sono. (Dogma della Trinità)!
- Io sono lo "Spirito Santo", Padre vostro, incarnato nel "Figlio dell'uomo" per miracolo mostrare.
- Io sono visibile nel Corpo dell'Uomo-Dio, tangibile da voi Mie creature. Corpo offerto, nel tempo, come esemplare d'Uomo perfetto. Mangiare il Mio Corpo e bere il Mio Sangue significa assimilare continuamente dentro di voi la Mia "Parola" e imitare la Mia "Vita umana", esemplare per voi Mie creature. Non voi uomini (sacerdoti) potete cambiare un pezzo di pane nel Mio Corpo!... (Dogma della transustanziazione magica!). Ma potete cambiare, cioè far diventare la vostra vita terrena simile alla Mia vita terrena. Potete diventare Mie "immagini" nel tempo e all'infinito.

- Non voi uomini potete rimettere i peccati di altri uomini peccatori come voi!... (Sacramento della confessione!). Ma solo "Io" posso perdonare le vostre colpe e bruciare la vostra zizzania con la Mia misericordia (Fuoco eterno).

Solo "Io" sono: la Via, la Verità e la Vita eterna per ciascuna di voi Mie creature credenti e amanti.

«Padre glorifica Tuo Figlio» (Gv 12,20-36; Gv 17,1). Figli, Io sono la vostra gloria!

«Facciamo l'uomo a nostra immagine!» (Gen 1,26).

[13/378] 20 maggio 1999 - ore 9

(Signore, il mondo ha bisogno di Verità! Libera l'uomo, la Tua Chiesa, la gerarchia dalla nebbia del principe del mondo, che oggi sempre più impera e nasconde la Tua Verità dietro le sue pseudoverità fasulle e caduche. «Tu solo hai parole di vita eterna» - Gv 6,68 -. Urlala sui monti la Tua Verità, Signore, e illumina e spingi chi hai scelto per trasmetterla al mondo oggi. Abbiamo bisogno della Tua Verità Signore, muoviti e non tardare, Ti prego).

Così sia con Maria.

... Vedi quella biancheria stesa al sole per essere asciugata dall'acqua (= umanità) che la rende pesante? Di mano in mano che l'acqua evapora dal tessuto la biancheria diventa più leggera e volazza al vento che la muove!

E' questo un simbolo, evidente per te, della tua pesantezza e fissità quando sei impregnata degli interessi temporali e mondani. Liberati da tale acqua (umanità egocentrica e bassa) e volerai in Alto.

Così sia.

[13/379] 15 dicembre 1999 - ore 22

(Signore ho paura, sono sola. Perché hai scelto me per un compito così immenso? Come posso ripulire le acque inquinate della mia Chiesa, io piccola, povera donnetta ignorante? E parlo e strapararlo di cose più grandi di me, di cose mai dette nella mia Chiesa. Come posso azzardarmi a dire che la Chiesa sbaglia e insegna ora cose non conformi al Tuo Vangelo? Ma chi fa passare nella mia povera testa queste cose così diverse da quelle sempre dette finora? Ma è il maligno che me le suggerisce? Parla Signore, Ti prego. Aiutami a capire la Tua Verità).

E' questa la Mia Verità, ora insabbiata da mentalità ignoranti che non hanno approfondito la Mia Parola e l'hanno compresa solo alla lettera, in superficie! Va avanti, non sei sola, Io sono con te.

«Padre, Ti ringrazio perché queste cose le hai rivelate ai piccoli, e non ai sapienti ed intelligenti del mondo...» (Mt 11,25).

Sii piccola, ascolta, trasmetti, vivi in pace e canta. Io sono con te. I piccoli ripuliranno la Mia Chiesa.

Così è.

[13/380] 24 marzo 2000

«Non si può mettere una pezza nuova in un vestito vecchio, perché il nuovo strappa il vecchio e il vestito è da buttare. Vino nuovo in otri nuovi» (Mt 9,16-17).

Questo è da fare oggi anche nella Chiesa, se non vuol essere buttata nelle discariche!

Cambiate mentalità uomini di Chiesa, mettete Me al centro e sugli altari, non voi gerarchi di un popolo nuovo che urge alle vostre porte!

Così sia con Maria.

[13/381] 3 aprile 2000 - ore 6

Oggi la Chiesa istituzionale sta subendo le stesse tentazioni che il diavolo ha insinuato a Gesù Cristo nel deserto:

«Di che queste pietre diventino pane» (Lc 4,3).

La Chiesa oggi insiste sulla Eucaristia come il "centro e la massima forza che governa il mondo".

(Wojtyla nella lettera ai suoi sacerdoti dal Cenacolo di Gerusalemme, dice: "L'Eucaristia è il centro del nostro ministero..., fonte ed apice di tutta la vita cristiana").

Ogni giorno la Chiesa dice: "Padre, manda il Tuo Spirito perché questi doni (pane e vino) diventino il corpo e il sangue di Cristo". Transustanziazione = Conversione di sostanza (magia!).

E questo presunto cambiamento è operato da ogni sacerdote (uomo) che celebra la sua Messa quotidiana.

(E' il sacerdote che produce questa "trasformazione" del pane nel corpo di Cristo?!..., cioè realizza la cosiddetta "presenza reale" di Cristo nel mondo?... e se domani, per ipotesi, non ci fossero più sacerdoti, sparisce la "presenza reale" di Dio? Questo è il "potere" dell'uomo che vuole farsi Dio?!...).

«Ma Gesù risponde: Non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (Mt 4,4).

E' la Parola (Vangelo) del Dio incarnato che produce il cambiamento nell'uomo che lo ascolta e imita la Sua vita umana, non il pane consacrato da un uomo povero e limitato dal suo essere creaturale!

L'uomo è creatura, non creatore!... Vattene Satana!

Così è.

[13/382] 3 aprile 2000 - ore 10 - alla Comunione.

La Chiesa si sta esaltando, rientri in sé stessa, sia più umile e credente nel Dio vivente.

Così sia.

... il Vangelo è opera di Dio. L'Eucaristia è opera dell'uomo...

... I sacerdoti oggi sono impregnati di Chiesa, ma non impregnati di Dio!

[13/383] 13 aprile 2000 - ore 8

La Chiesa ha adulterato uno dei dieci comandamenti dati da Dio al Suo popolo all'inizio della storia della salvezza. Mosè è tramite fra Dio e il Suo popolo (*Papa?*).

Il sesto comandamento: «Non commettere adulterio» (*Es 20,14; Dt 5,18*) è stato sostituito, incautamente, dalla Chiesa che ha affermato: «Non commettere atti impuri». Ma l'adulterio non significa solamente la sostituzione del primo partner, scelto come compagno per tutta la propria vita terrena e poi sostituito con altra persona! E' questa sostituzione di persona che adulerà il primitivo patto sacro stipulato nel Matrimonio davanti a Dio!

Ma il sesto comandamento riguarda, oltre all'adulterio nella coppia, ogni falsificazione o adulterazione della legge divina, insita nel profondo dell'uomo e cambiata poi dall'uomo stesso per perseguire un suo piacere personale. Ogni adulterazione della legge divina è un atto impuro e non solo qualche atto sessuale!

La Chiesa sottolinei e condanni ogni adulterio umano fatto nei confronti della legge divina (contro i diritti naturali dell'uomo, ecc.).

Così sia.

[13/384] 14 aprile 2000

Non la liturgia ma la teologia sia messa in primo piano, non per fare gesti e riti esteriori, ma per comprendere più a fondo il nostro essere, la nostra origine e il nostro fine.

Sia riscoperto il Creatore eterno, origine e fine ultimo della nostra vita; sia fatta memoria della Sua vita umana, esemplare per ogni uomo che vive nel tempo. A Lui l'onore e la gloria per i secoli eterni.

Così sia con Maria.

[13/385] 16 aprile 2000

La Chiesa deve maturare. Non soprattutto la liturgia ma la teologia deve coinvolgere il magistero!

Non scene, apparati, riti e feste o preoccupazioni di propaganda della istituzione ecclesiale, ma l'attenzione alla realtà esistenziale e profonda dell'uomo, deve essere la prima preoccupazione del magistero.

Non la religione, segno esterno del sacro, ma la spiritualità insita nel profondo di ogni uomo deve scoprire e realizzare oggi la gerarchia, per aiutare l'uomo disorientato, e ora in ricerca della Verità e del suo essere profondo. Non il "fare" ma l' "essere" dell'uomo per realizzare il fare essenziale, è la prima necessità che la Chiesa deve far sentire ai giovani per realizzare un futuro migliore.

Così sia con Maria.

Cammino dell'uomo:

- Antico Testamento: dieci comandamenti per un passaggio dalla schiavitù (= uomo animale) alla terra promessa (= uomo spirituale).
- Nuovo Testamento: Vangelo per un passaggio dalla vendetta (occhio per occhio) all'amore anche per i nemici.
- Ultimo Testamento: (dello Spirito Santo) per un passaggio dalla religione formale alla spiritualità (= amore individuale e collettivo).

Acqua che diventa vino (*cf. Gv 2,1-10*), uomo animale che diventa uomo spirituale. Il "Tutto" sovrasta il tutto. E l'uomo globale si sta incamminando verso la realizzazione dell'uomo angelico per la sua felicità eterna.

Così è.

[13/386] 22 aprile 2000 - vigilia di Pasqua.

Non ciò che è stato compreso e tramandato nei secoli da una tradizione ecclesiale troppo legata alle parole umane di maestri terreni (Paolo... Tommaso... o altri "Dottori" della Chiesa) è da seguire in assoluto, ma solo ciò che è stato rivelato nel Vangelo dalla Parola del Dio incarnato, è da riscoprire e da comprendere nel suo spirito profondo e non nel suo linguaggio preso "alla lettera" e studiato solo in superficie.

La Parola divina è spesso simbolica e analogica; la parola umana è razionale, dettata, in parte, dalla ragione legata alla mentalità e cultura del tempo e ai suoi usi e costumi terreni.

La Parola della "Scrittura" è da riscoprire e da meditare, pregando.

Così sia.

(*Grazie Signore, aiuta la Tua Chiesa a camminare!*).

Così sarà.

[13/387] 22 maggio 2000 - ore 8

(*Signore, apri gli occhi e la mente delle Tue creature, ora succubi del fumo del "bugiardo", potente e scaltro che sa mettersi in vista e al centro.*)

Così sia.

La “Costituzione” (in parte) nella politica, e il Vangelo (in toto) nella religione, sono le grandi leggi sociali e morali oggi ancora disattese dalle masse!

Così è.

[13/388] 22 maggio 2000

(Forse è questo il terzo segreto di Fatima: “Il fumo di Satana salirà sulle alte gerarchie?!”).

[13/389] 29 maggio 2000

(“Puntiamo i nostri occhi sul volto del Dio Crocifisso”. Così ha detto un frate all’inizio della sua omelia! Ma perché la Chiesa continua ad esaltare la “croce” e continua a ripetere che Dio incarnato ci ha salvato con la croce?... Ma “se Cristo non fosse risorto, vana sarebbe la nostra fede” - ha detto San Paolo -, e inutile sarebbe stata la Sua morte!).

Questa è una bugia del “bugiardo” che vuol esaltare il suo regno, ma questo è un regno solo di morte e serve solamente ad annullare la vita fisica dell’uomo nel tempo.

La vita è opera eterna del Creatore che nonostante la morte fisica, opera del maligno, restituisce la vita eterna ad ogni uomo pentito e credente nel Dio risorto, evidentemente per chi ha gli occhi e le orecchie aperte anche alla “fede storica”. Guardiamo quindi al Risorto più che al Crocifisso!

Ma è la risurrezione e la vita eterna quella che attende ogni uomo, morto nella carne, ma vivo eternamente nello spirito! Ed è lo Spirito di Dio l’Autore e il Datore della vita eterna di ogni Sua creatura, nata per vivere e non solamente per morire!...

Così sia con Maria.

[13/390] 24 agosto 2000 - ore 11

(Sono perplessa dalla dichiarazione del nuovo documento di Ratzinger che vede nella nostra Chiesa Cattolica la massima fonte ricca di “mezzi” per raggiungere la salvezza finale. Io penso che la salvezza viene soprattutto dalla grazia di Dio e non dai mezzi - strumenti = sacramenti, ecc. - che può dare la Chiesa Cattolica. La nostra Chiesa ha un “più” in confronto alle altre Chiese, ed è solamente ciò che Gesù ha promesso a Pietro: «Darò a te le chiavi del Regno» - Mt 16,19 -, ma queste chiavi che possono aprire le porte del Regno e della salvezza sono esclusivamente le “Parole” - Vangelo - che il Dio incarnato ha lasciato a noi come guida per diventare veramente Sue “immagini”. Solo l’imitazione dell’Uomo-Dio può portare la salvezza, non i vari mezzi - sacramenti, liturgie e riti - o catechesi insegnate e realizzate da uomini poveri e limitati. E’ Dio che salva, l’uomo viva come Lui ci ha insegnato!).

[13/391] 29 novembre 2000 - ore 9

(Oggi il Ministro della Sanità dice che le droghe leggere, non fanno male, non portano alla morte! Pure oggi si legalizza in Olanda, l’eutanasia! Così il maligno impera e l’uomo si autodistrugge piacevolmente!... Ma cosa fa la Chiesa che sta ora “giubilandosi”, ma non parla mai del “dopo”, dell’aldilà dove l’uomo illuso, qui dal bugiardo, vedrà la Verità e soffrirà con pianto e stridore?. Povera chiesa, povero uomo! Signore muoviti, intervieni Tu, Tu solo puoi aiutarci).

[13/392] 20 gennaio 2001 - ore 21

(Risorgi Signore anche nella Tua Chiesa che Ti ha messo nei suoi tabernacoli d’oro, ma li ha chiusi a chiave. Signore rompi quelle serrature! Fatti sentire Signore da coloro che non sono solamente curiali, ma Ti cercano Signore, Ti credono nonostante le vecchie serrature che si sono arrugginite! Sveglia la Tua Chiesa, suscita uomini nuovi, forti e credenti in Te, non solo in sé stessi... Signore abbiamo bisogno di Te, muoviti Signore, fatti sentire nuovamente, Ti prego).

Così sia per Maria.

[13/393] 26 gennaio 2001 - mezzogiorno.

Il Giubileo del duemila è stato la pietra miliare che ha segnato la fine del vecchio clericalismo della Chiesa.

«Vino nuovo in otri nuovi, non si può mettere una pezza nuova in un vestito vecchio» (Mt 9,16-17).

Il terzo millennio segna l’inizio di una nuova Chiesa!...

Così è.

L'incontro con Dio attraverso i sacramenti e l'Eucarestia.

[14/1] 6 aprile 1968 - ore 8

Dillo ai sacerdoti che non credono ancora bene a questo, non è un gesto la Comunione, ma la parte essenziale della Messa, dopo la consacrazione.

Devono capire e far capire di più ai fedeli il valore della Comunione. E' l'Eucarestia che porta la vita fra voi e in voi. «Senza di Me non potete far nulla» (Gv 15,5).

(Lo so Signore, ma come faccio a farlo capire ai sacerdoti che dicono che questo lo sanno già? Ma se lo sapessero fino in fondo l'avrebbero valorizzata di più l'Eucarestia).

Tu lo devi ribattere, questo chiedo. E' entrato solo in superficie, deve andar giù fino in fondo e poi essere ribattuto, allora non uscirà più. Altrimenti c'è pericolo entrino poi delle eresie. Le forze del male vogliono toglierMi o allontanarMi da voi e questo è il mezzo più efficace.

Senza di Me, Pane per voi, non potete fare nulla.

(Grazie Gesù, sono felice ma Tu aiutami perché sono tanto piccola e mi sento tremare al pensiero di muovermi, da dove comincio?).

Ti insegnerò Io la strada, non aver paura. Prima parla con Don Olgiati, poi aspetta. Ti indicherò Io la strada.

(Grazie Gesù, con Te sono forte e sicura).

[14/2] 11 aprile 1968

Ti devo parlare dell'Eucarestia.

(Dimmi, Signore Gesù).

Il Mio Corpo e il Mio Sangue sono veramente cibo e nutrimento delle vostre anime, non potete arrivare al Padre se non mangiate la Mia Carne, cibo per voi (cfr. Gv 6,53). Non cammina chi non mangia e presto muore.

(E chi non Ti conosce? I non cristiani?).

Per quelli c'è un altro cibo, quello della loro coscienza che è forte e sicura, ma alla fine tutti arriveranno a conoscerMi e si ciberanno di Me.

(Quando?).

Dipende da voi, dal come Mi amerete e Mi farete conoscere agli altri. Se siete lenti e pigri sarà più lungo il tempo, se vi muoverete e diffonderete il Mio Amore, accelererò i tempi. Dipende anche da voi.

Voi siete i responsabili del tempo. Ora va.

(Grazie Mio Gesù e Mio Dio).

[14/3] 13 giugno 1968 - ore 1,15 - Corpus Domini.

Il Mio Corpo è cibo, il Mio Sangue bevanda per voi, «fate questo in memoria di me» (Lc 22,19).

Credete e sarete salvi.

La sostanza del Mio Corpo si mescola con la sostanza del vostro corpo e vi dà forza divina per la vita eterna. Questo è necessario a voi che siete sulla terra perché possiate sollevarvi verso il cielo, così il vostro corpo sarà più lieve, meno pesante la natura umana mescolata con la natura divina. Così voi potrete fare opere per la vita eterna, altrimenti sarete tanti schiavi del demonio che vi attornia e cerca di tentarvi.

Ma se Io sono dentro di voi, mescolato nel vostro sangue per opera della transustanziazione, voi sarete più forti e saprete vincere il demonio, che sempre meno avrà forza su di voi tanto più voi vi comunicherete con Me.

Questo è soprattutto l'effetto dell'Eucarestia.

(Ti adoro mio Dio, Gesù Figlio di Dio che entri in me con la Tua natura umana e divina, vero Dio e vero Uomo).

[14/4] 26 settembre 1968 - mezzanotte.

Dubiti ancora?

(No Signore, ma talvolta sono titubante, ho paura forse degli uomini, forse di me, soprattutto di me perché so che sono debole).

Ma ci sono Io che sono forte e la Mia forza la dono a chi Mi riceve, a chi si unisce a Me.

Questo è un effetto dell'Eucarestia.

[14/5] 28 settembre 1968 - mezzanotte.

Sono Io che ti parlo dell'Eucarestia *(dimmi Signore).*

Non è giusto relegare le Specie Eucaristiche in una cappella fuori della chiesa, ma devono rimanere sull'altare principale, questo è il Mio posto. Un unico Dio, un unico altare.

La Comunione deve essere distribuita ai fedeli durante la Messa perché è lì che si sacrifica la vittima, lì si consuma, non si deve andare a prenderla ad un altro altare. Il resto della Vittima si conserva nello stesso luogo del sacrificio. Così si deve fare, così erano fatti i primi sacrifici.

Non vogliate ora fare innovazioni storpiando il senso del Sacrificio.

Io, Vittima, Mi sono immolato per voi, il Padre ha accettato questo sacrificio per la vostra salvezza. Anche se non lo meritate, ma il Padre ed Io vi amiamo troppo per lasciarvi soli in balia del maligno. Il Mio sacrificio e l'assunzione da parte vostra della Vittima vi procura la forza per vincere il maligno, basta che voi lo facciate con fede.

AmateMi e amatevi, questo è il Mio comandamento. Questo è l'anticipo del Paradiso.

Amen.

[14/6] 30 settembre 1968 - ore 5,20

L'Eucarestia è il cibo dell'anima, se uno non ne mangia l'anima si anemizza e muore.

(Ma Tu sei nell'anima da quando uno è concepito. E allora?).

Io sono nell'anima dell'uomo sempre, ma se uno si ciba di Me Mi sente, sente la Mia forza, la Mia grazia, ma se uno non si ciba la forza diminuisce sempre più finché la Mia voce resta sopita dagli interessi umani e peccati, e Io non comunico più con quell'uomo.

(E quelli che non Ti conoscono?).

Per quelli la Mia voce è diversa e più forte la loro coscienza.

Tanti modi ho Io di comunicare con gli uomini. Questo della Comunione è il più efficace e diretto.

Usatelo voi che avete la fortuna di conoscerlo e di averlo a portata di mano. E' come un uomo che ha un tesoro vicino e non ne usa. Peggio per voi se lo trascurate. Io sono a vostra disposizione perché vi amo e desidero con ogni mezzo attirarvi a Me perché Io vi porto al Padre. AscoltateMi.

[14/7] 2 ottobre 1968 - ore 23,30

(Signore Tu sei stato infinitamente buono, mi hai dato segni, fatto sentire i Tuoi messaggi, la Tua Parola ispirata agli altri e che riflettono il mio caso. Eppure stento ancora a credere. Come posso fare mio Dio? Vuoi Tu abbandonarmi per tanta distrazione, dubbio, incredulità?).

No, non ti abbandonerò mai se tu Mi chiami, se tu invochi il Mio aiuto. Così per tutti gli uomini se capiranno quanta forza viene da Me, sempre più spesso si accosteranno alla Santa Comunione. Lì c'è la vera forza, la vera vita. AscoltateMi.

[14/8] 10 dicembre 1968

La Messa è azione eminentemente sacra e non può mai essere sacrilegio, anche se è celebrata dal solo sacerdote davanti ad un'assemblea, sia pure, per ipotesi, contraria alla persona del sacrificante.

Il Sacrificio è atto comunitario perché si unisce a tutti i Sacrifici celebrati in tutto il mondo.

[14/9] 26 dicembre 1968

Lo Spirito Santo è nel mondo. Lo permea, lo muove, suscita anime ferventi, amanti, innocenti, sante.

Queste sostengono il mondo che altrimenti andrebbe presto in rovina per la cattiveria di molti che non vogliono riconoscere l'opera dello Spirito. E' venuto l'Emmanuele per essere visibile, tangibile, per opera dello Spirito, così in ciascuno di voi si incarna lo Spirito ogni qualvolta ricevete l'Eucarestia.

Non è un'incarnazione in senso naturale come quella della Vergine, ma una incarnazione in senso spirituale, mistico. L'effetto è uguale: Dio con voi con la Sua Parola, la Sua grazia, il Suo Amore. Si unisce a voi sostanzialmente e spiritualmente. Sostanzialmente finché siete sulla terra, perché lì avete bisogno di sostanza, spiritualmente come è e come sarà per l'eternità.

(Dio mio sei in me presente, Ti adoro e Ti ringrazio, vorrei annientarmi perché Tu fossi tutto in me).

Chi più Mi riceve più Mi sente e Io abito in lui con maggior pienezza.

[14/10] 31 marzo 1969 - ore 5

... Prega di più e con più attenzione a Me, allora Mi sentirai. La tua presenza nel mondo deve essere chiara, luminosa. Non si può mettere la lampada sotto il moggio (*cf. Mc 4,21*).

La Legge, i Comandamenti e i Precetti della Chiesa non devono essere seguiti senza amore.

La Messa è valida quando è ascoltata, partecipata con amore non come obbligo esterno.

Dio è in ogni luogo, lo puoi sentire anche sulle alte vette, la natura parla di Me.

[14/11] 20 aprile 1969 - ore 6

L'Eucarestia è il Mio dono più grande per voi uomini fatti a Mia immagine.

La vostra anima ha bisogno di nutrimento. Ecco il cibo pensato e preparato per voi: rinforza, rinvigorisce, illumina le menti, riscalda il cuore, aumenta l'amore e dà grazia. E' forza per continuare a camminare, è luce per vedere il cammino giusto, per non deviare, è sponda contro gli assalti del maligno.

Con Me non potete temere nulla. Io sono roccia ferma, stabile, contro di Me si infrangono le onde della superbia, dell'ipocrisia, della lussuria, di qualsiasi malizia inventata dal maligno.

Chi mangia Me non morrà e contro di lui il maligno nulla potrà. Credete, per questo sono venuto. Vi ho così dato il segno della salvezza. Adoperate questo dono, non dimenticatelo, sfruttatelo e sarete eternamente felici.

Io Mi do a voi, Mi volete? Io vi amo e voi? Io vi chiamo, perché non venite? Io vi aspetto, perché mancate all'appuntamento? Che cosa aspettate per essere felici?

Niente qui vi farà felici. Solo Io con il Mio Corpo dato per nutrimento delle vostre anime.

Così sia.

[14/12] 8 dicembre 1969

E' lo Spirito Santo che ti detta dentro. Ascolta.

L'Eucarestia è segno reale della presenza di Cristo in mezzo al suo popolo. Non togliete le Specie Eucaristiche dal centro dell'altare maggiore. Nella casa di Dio questo è il fulcro attorno al quale si svolge la vita della Chiesa.

Non spostate i piani. Non il sacerdote e l'assemblea prima, ma Cristo Eucarestia prima.

Il sacerdote continua e perpetua la presenza di Cristo sostanza in mezzo agli uomini mediante l'atto della consacrazione durante il Sacrificio. Questo è il momento culminante della Messa. La comunione dei fedeli è partecipazione piena a questo sacrificio. Senza questa partecipazione sostanziale la Messa non ha senso perché manca l'effetto, nel partecipante, del frutto del Sacrificio. Così la Messa è valida e piena, ma per chi non potrà, per ragioni valide, partecipare alla celebrazione eucaristica, ci sarà sempre la presenza sostanziale del Cristo che dovrà rimanere conservata nel tabernacolo centrale.

Non si fa venire chi già è presente, ma si rinnoverà questa presenza per la continuità eucaristica. Ecco il valore della presenza del Sacerdote, strumento necessario per garantire questa presenza. Dio si serve degli uomini per rimanere sempre visibilmente presente in mezzo a loro. Non limitate tale presenza al solo momento del sacrificio.

[14/13] 9 dicembre 1969

Il Padre si è fatto Figlio ed ha suscitato lo Spirito Santo per abitare fra voi, uomini di poca fede.

Perché non Mi credete? Perché non volete aderire a questo mirabile mistero dell'Incarnazione perenne del Figlio nel mondo? Per salvarvi è venuto sulla terra.

Voi avete bisogno di vedere, di sentire, di percepire con i vostri sensi, oltre che con la vostra mente e con il vostro cuore, la divinità, perciò il Padre si è fatto Figlio è venuto in mezzo a voi come uno di voi.

Vi ha insegnato a vivere da cristiani, cioè figli di Lui, del Dio vivente, con la Parola vi ha ammaestrato, con l'esempio della Sua vita vissuta in semplicità, purezza, umiltà, carità vi ha insegnato la strada, infine è morto sulla croce per portarvi al Padre.

E' rimasto con voi nell'Eucarestia perché voi assumendolo inseriste in voi questo insegnamento, lo incarnaste, lo poteste meglio seguire. Perché ora lo volete limitare nel tempo, come presenza?

Sempre è presente. C'è bisogno di questa presenza continua...

Al centro dell'altare deve rimanere continuamente prima e dopo la Messa.

Così sia.

[14/14] 13 dicembre 1969

Transustanziazione vuol dire cambiamento della sostanza.

Il pane e il vino, al momento della consacrazione, per la forza che viene dalle parole pronunciate dal Sacerdote, ministro di Dio, diventa veramente il corpo e il sangue del Verbo incarnato.

Cambiamento di sostanza che rende presente realmente sull'altare Cristo Uomo-Dio. Così allo stesso modo, ma senza la partecipazione del Sacerdote, ma per forza soprannaturale, avviene una seconda transustanziazione del Corpo e del Sangue di Cristo nel corpo e nel sangue dell'uomo che Lo assume sotto le Specie Eucaristiche.

Questo cambiamento di sostanza, che avviene nel giro di poche ore, serve a mantenere sempre presente e operante Dio nella Sua creatura che volutamente e coscientemente lo riceve e crede in questa Essenza realmente presente in sé e operante con lei, per raggiungere la vita eterna beata.

Nella prima transustanziazione è Dio Padre umanizzato e concretizzato nel Figlio, che si rende presente, nella seconda, il Figlio col Padre continuano la loro presenza operante attraverso lo Spirito Santo che fa sentire continuamente tale presenza di amore che guida e salva.

[14/15] 16 dicembre 1969 - ore 2

Continuità di presenza reale e sostanziale, questa è l'essenziale. La presenza reale di Dio nel mondo è, è sempre stata e sempre sarà fino alla fine dei tempi.

(Ma prima della venuta di Gesù Cristo come era tale presenza?).

Nei cuori degli uomini, nelle coscienze Io ero presente realmente. Io, la vita, entrata nel seme appena concepito nel grembo materno. Io, la luce degli uomini, realmente presente in ogni creatura.

(Dio mio è troppo difficile per me questo discorso).

Non vuoi sentirlo?

(Sono stanca Signore forse credo ancora troppo poco, dammi più fede, aiutami Madonnina).

Satana te lo impedisce, prega per non lasciarti tentare.

(Dio mio ho paura di me).

Perché non hai fede in Me?

(Domani mi riparerai Signore perdonami, aiutami, soccorrimi).

La presenza reale di Dio continua nei secoli. I tempi sono maturi per una presa di coscienza più esatta e profonda di questa verità.

Cristo pane, cibo per l'uomo, trasformato in corpo e sangue, nell'uomo trasformato in vita fisica e spirituale per camminare nella luce. Questa è la luce che illumina il mondo, non spegnetela negandola.

Non si può mettere la lampada sotto il moggio, ma sul candeliere (*cf. Mc 4,21*).

Questa è la presenza reale di Cristo, non toglietela dal centro dell'altare, non spegnetela nei vostri cuori dove deve occupare il centro della vostra vita... Vita, luce, perno di tutto ciò che esiste e esisterà nei secoli.

Amen.

[14/16] 9 marzo 1970

Io sono con te, cammina e abbi fede nello Spirito che ti muove e ti detta dentro.

Amen.

(Dio mio è questa la Grazia?).

Grazia è il dono gratuito che Io do a chi chiede, a chi cerca il Bene Assoluto.

(E nei sacramenti che cosa è la grazia?).

E' il segno efficace che il sacramento produce in chi lo riceve.

Così nel Battesimo, il segno efficace è l' "imprimatur" del cristiano. Il battezzato sarà cristiano cioè figlio di Dio anche se non saprà mai di essere stato battezzato, ma per questa grazia ricevuta col Battesimo avrà la possibilità di conoscere e quindi amare e servire il suo Creatore.

Se poi non lo accetterà sarà quindi maggiormente responsabile di questo suo rifiuto.

La grazia del battezzato è un dono in più dato all'uomo per cui esso è più aiutato a salire verso Dio e quindi più responsabile nelle sue azioni. Se uno battezzato da piccolo non sarà allevato nella fede cristiana, avrà certamente in un dato momento della sua vita la possibilità di incontrarsi con Me che Io chiamerò e gli proporrò di seguirMi, darò a lui altra grazia per camminare con Me.

Gli altri sacramenti saranno pure mezzi gratuiti per avanzare nella santità, specie l'Eucarestia, sommo sacramento, ricco all'infinito di grazia, «chi mangia Me non morrà in eterno» (*Gv 6,51*). Questa è la grazia finale, somma di tutte le grazie ricevute in vita.

[14/17] 8 ottobre 1970

La grazia preveniente e grazia illuminante, la grazia santificante, la grazia glorificante.

Questi i vari tipi di grazia, dono dato da Dio all'uomo di buona volontà. Collaborazione fra Dio e uomo.

Dio dà, l'uomo accetta coscientemente, riconoscente il dono dato dal Creatore servendosene solo per scopi edificanti. Edificare il regno di Dio iniziato sulla terra, completo solo nell'altra vita, questo lo scopo della vita umana aiutata dalla grazia per realizzare in pienezza la vita divina insita nella natura umana.

[14/18] 17 ottobre 1970

La Cresima o Confermazione è il sacramento che fa perfetto cristiano il battezzato.

Il bambino col Battesimo riceve il carattere di cristiano, l'impronta di Dio è così stampata ufficialmente il lui anche di fronte al mondo. Ma questa impronta serve a dare alla creatura una forma ben definita nell'ambito della sua natura soprannaturale.

L'uomo riceve, col Battesimo, tutte le disposizioni necessarie per conoscere a amare Dio, un aiuto quindi superiore a qualsiasi altro, di ordine soprannaturale, che lo dirige verso l'Alto. Se poi il bambino che inconsciamente ha accettato, per volontà dei padrini di essere particolarmente figlio di Dio, cresciuto e all'età del discernimento cioè, della capacità libera di scegliere, si convince che essere figlio di Dio comporta un particolare genere di vita, decide liberamente e da solo se seguire questo genere di vita, che è quella di agire in conformità a questa fede volutamente accettata, allora e solo allora può ricevere il sacramento della Cresima o Confermazione. Questa può avvenire per il giovane che avrà compiuto almeno i quindici anni, perché solo allora ci può essere una maturità sufficiente per una libera scelta. Da allora il giovane cresimato, cioè confermato nella fede, deve agire in base a tale scelta.

[14/19] 18 ottobre 1970

La grazia preveniente è il dono dato al bambino quando nasce per preservarlo dal male. Se il bambino è battezzato la grazia preveniente opera in modo efficace perché dà la possibilità al piccolo di fuggire le occasioni più prossime di peccato.

Il bambino finché è tale cioè fino all'età del discernimento è così prevenuto per liberarsi più facilmente dai dardi del maligno. Quando poi giunto all'età della scelta cosciente, vorrà liberamente e coscientemente scegliere di

essere riconfermato nella fede, con la Cresima (2° Battesimo), allora la grazia sarà operante in lui in modo efficace perché riconosciuta come mezzo per combattere il maligno e come aiuto per portare agli altri il dono della fede. Grazia quindi preveniente, illuminante e santificante, aiuto sicuro per raggiungere l'eternità beata.

[14/20] 26 ottobre 1970

L'acqua fonte di vita purificata, Battesimo inizio di vita divina in chi lo ha ricevuto, cosciente o no. Battesimo di desiderio, vita divina accettata coscientemente, voluta, cercata, seguita, testimoniata attraverso le opere che possono arrivare fino al martirio cioè rinuncia della vita terrena per testimoniare la presenza del divino nell'anima del battezzato. Virtù eroiche dovute alla grazia battesimale, non rifiutate questo dono. Grazia preveniente, illuminante, santificante, glorificante alla fine della vita terrena, nell'eternità.
(*E chi non ha ricevuto il Battesimo?*).

Entrerà nella gloria se avrà esercitato la virtù battesimale inconsciamente, meno facile è arrivare a ciò ma possibile, la via ora più diretta è quella del Battesimo apportatore di grazie sovrabbondanti anche per l'intervento delle grazie di tutti i battezzati che le mettono a disposizione del neo battezzando. Cumulo quindi di grazia, forza formidabile atta a superare gli assalti del maligno.

Per testimoniare poi la fede del Battesimo è utile la Cresima per l'adulto che ha accettato coscientemente di far parte della famiglia di Gesù. Questa la strada più diretta per arrivare al Padre.

[14/21] 16 novembre 1970 - notte.

Non temere chi può uccidere il tuo corpo ma colui che può rovinare la tua anima, questa vale soprattutto. Nell'eternità beata entra l'anima in grazia, coperta cioè della veste candida, il Battesimo la rende tale.

(*Ma se uno vive senza Battesimo?*).

Lo Spirito lo vivifica, ma è privo della veste candida conferita dal ministro di Dio per cui è maggiormente preservato dalle irradiazioni micidiali del maligno.

Chi si toglie la veste scopre la sua nudità e più facilmente è preda del maligno.

Battesimo, Penitenza, Cresima, sacramenti dei morti, vivificanti.

Eucarestia, sacramento per eccellenza, unico, sconvolgente la natura dell'uomo perché la incorpora con la vita divina. Veste bianca, pane bianco, sangue rosso, forza, vita, luce, gloria.

Amen.

[14/22] 8 febbraio 1971 - in chiesa.

I sacramenti sono segni efficaci della grazia.

(*Cos'è la grazia?*).

E' un dono particolare che Io do a chi Mi chiede aiuto o per bocca sua o per desiderio e dietro preghiera di altri. Vi sono vari doni... Io concedo le Mie grazie in modi diversi.

C'è una grazia preveniente, non richiesta dall'uomo ma che Io dono a tutti, questo è il dono dello Spirito che detta dentro ognuno di voi e vi fa coscienti del bene e del male (coscienza).

Questa coscienza deve però essere resa evidente in voi attraverso altri doni, ecco allora il dono del Battesimo, particolare grazia data a chi Io ho scelto per una particolare missione, quella cioè di portare evidentemente in mezzo agli uomini la conoscenza del Creatore.

Questo dono è dato anche per il desiderio espresso dalla comunità che si unisce a pregare per questa nuova creatura che entra a far parte del consorzio umano e che per desiderio dei genitori e amici, vuole entrare a far parte del consorzio degli spiriti eletti.

Dono quindi gratuito, preordinato per quella creatura ab eterno e richiesto per lei dalla comunità. Con la cerimonia del Battesimo la creatura viene ufficialmente, alla presenza cioè di testimoni, a far parte di questo consorzio spirituale che è la Chiesa, unione di spiriti ricercanti Dio e testimoni, una volta trovato, della Sua presenza.

Nel bambino inconscio di tale missione e di tale dono esso agisce come spinta verso la conoscenza del Creatore. Grazia quindi propellente.

(*E l'acqua e il crisma cosa significano?*).

Sono segni esterni che significano la purificazione, la forza che viene da questo primo incontro col Creatore, sotto lo sguardo della comunità garante.

[14/23] 18 febbraio 1971

L'inizio del tuo moto ascensionale è stata la grazia venuta dal Battesimo, da questo primo incontro col Creatore, avvenuto per Sua scelta e per la scelta dei genitori cristiani (che hanno voluto immetterti nella società dei credenti in Cristo), poi una tua scelta cosciente che ti ha portato a ricevere la Verità attraverso la meditazione della Parola.

L'Eucarestia ha soprattutto portato a te la grazia della conoscenza, prima razionale, poi mistica del tuo Creatore. Siine degna.

(*Grazie mio Dio, aiutami a portarTi agli altri*).

[14/24] 16 marzo 1971 - in chiesa.

«Il Mio Regno non è di questo mondo» (*Gv 18,36*), così dice il tuo e vostro Dio.

Io sono Re, Re dei cuori, Re delle menti a Me rivolte con la volontà di esaudire i Miei comandamenti che sono comandi di amore per voi sudditi deboli e sprovveduti.

«Il Mio Regno non è di questo mondo» ma in questa terra inizia per voi che lo accettate, che entrate liberamente e coscientemente a farne parte.

Il Battesimo vi apre la porta di questo Regno, lì è l'inizio della vostra vita spirituale, vita del Regno divino.

L'umano si avvicina al divino, il suddito al Re. Ho preparato anche la mensa per i invitati del Regno. Il Mio Corpo è cibo e il Mio Sangue bevanda, questo cibo serve per camminare con più forza per le strade del Regno, che sono irte di spine e sempre in salita.

Per chi scivola e cade c'è il cibo che rinforza e fa rivivere, fa camminare ancora per riprendere l'ascesa. Mangiate e sarete forti e saprete dare la mano anche a chi è debole e facile a scivolare e a cadere. Avete la forza di attirare anche quelli fuori del Regno perché entrino a farne parte.

[14/25] 20 aprile 1971

(Signore, dimmi cos'è la Cresima?).

E' un mandato di apostolato dato a tutti i battezzati adulti: coscienti cioè della loro fede in Dio e nell'eternità, da raggiungere attraverso le prove della vita terrena dove lo Spirito Santo agisce per salvare e rendere più cosciente l'anima del battezzato dei valori eterni.

[14/26] 29 dicembre 1971 - in chiesa.

Se l'uomo si avvicina a Me con fede avrà la vita.

L'Eucarestia, dono massimo che Io vi ho lasciato per tenervi intimamente legati a Me, è unione dell'uomo (persona) con il suo Creatore. Aumento di grazia divina nel corpo dell'uomo mortale. Forza propellente per la vita eterna, forza santificante per sorreggere la vita terrena dell'uomo caduco.

Dono quindi personale concesso ad ogni uomo che vuole unirsi a Me per ricevere tale forza. Da questo incontro e questo arricchimento personale ne verrà, come conseguenza un arricchimento di ordine spirituale, aumento di amore per il datore del dono e aumento di amore per i fratelli che condividono il dono.

Amore quindi che si riversa sui vicini e sui lontani. Non solo sui presenti alla celebrazione della cena, e questi maggiormente godranno del dono comune e si sentiranno da questo affratellati in una comunità di fede e di amore, ma anche su quelli che sono assenti dalla comunione della cena.

Dono personale e dono comunitario, primario il primo e secondario cioè conseguente il secondo.

Attenti perciò a non sopravvalutare il secondo svalORIZZANDO il primo.

[14/27] 24 febbraio 1972 - notte.

Scrivi: «l'anima mia magnifica il Signore e il mio cuore esulta in Dio Salvatore» (*Lc 1,46-47*).

(Tu sei potente, Signore, Tu hai fatto tutto, perché ora lasci che il Tuo creato non Ti senta più? Non Ti riconosca più? Vedi l'uomo è lontano da Te sempre più).

E tu avvicinalo a Me, questo è il compito del cristiano.

Non per questo egli è stato battezzato? Sì, soprattutto per questo, per conoscerMi e farMi conoscere, per amarMi e farMi amare. Ora il cristiano è troppo preoccupato di forme e di formule esterne e con queste si sente a posto.

Ma solo se Mi porterà agli altri, ai non credenti, ai non amanti, solo allora avrà adempiuto il suo compito specifico per cui è stato scelto e chiamato.

Amen.

[14/28] 27 febbraio 1972

Gli strumenti per una catechesi valida possono essere vari e diversi.

La Parola approfondita, meditata, scoperta come indicazione di vita personale e comunitaria, come scoperta della Mia mentalità da apprendere come regola della vostra vita quotidiana, questa Mia Parola detta nei tempi, serve soprattutto per una catechesi di primo piano. Attraverso questo studio e la sua applicazione pratica, il popolo cristiano migliorerà sempre più la sua fede e aumenterà in lui l'amore per Me e l'amore per il prossimo.

Così Io vorrei fosse impostata la catechesi delle Parrocchie in ogni riunione liturgica.

(E la Messa?).

E' appunto la Mia Parola che viene a voi come spiegazione e guida. Da essa trarrete la forza per camminare sull'erta via della perfezione, per avvicinarvi al Padre che vi attende.

Altre forme di catechesi sono le opere caritative. Esse stabiliscono un rapporto immediato d'amore fra chi fa tale opera e chi la riceve, ed è questo un vincolo di unione fraterna che serve a cementare sempre più il popolo di Dio e a portarlo verso l'Unità finale.

C'è poi la catechesi di avvicinamento dei lontani, dei dispersi, dei disperati, dei drogati da mille forme di interessi terreni, a questi sarà rivolta una catechesi prima di esempio di una vita vissuta dal credente in modo coerente con gli insegnamenti dell'amore e poi l'azione, lo scandagliamento delle profondità intime, spirituali di tali persone

lontane. Il prospettare loro l'esistenza certa di una vita eterna, potrà mettere nelle loro anime il seme della vita spirituale, seme che sarà poi innaffiato dalle vostre preghiere e dai vostri sacrifici fatti per la loro crescita spirituale. Così attraverso queste ed altre forme di catechesi potrete raggiungere la meta: un solo gregge sotto un solo Pastore.

Amen.

[14/29] 4 marzo 1972

(Spirito di Dio, parla e io Ti ascolto... no Signore, non voglio più sentirlo questo discorso, forse è solo mia presunzione).

Tu sei stata colta per portare agli uomini la Mia volontà.

Altri, come te hanno questo incarico. Voi siete gli araldi del nuovo mondo che si sta istaurando ora, dopo il Concilio Vaticano II°. Tu come gli altri prescelti, dovrete portare la chiarezza della Verità nei punti oscuri o non più adatti agli uomini di oggi e di domani.

(In che cosa dovremmo portare la luce?).

Io ti dirò, volta per volta in che cosa dovrete operare con le parole che ascolterete da Me e riferite all'autorità competente. Oggi si tratta dei sacramenti.

E' ora che si chiarisca bene e a fondo il perché e il valore di questi incontri che il cristiano, cioè l'uomo scelto da Me per imitare la Mia vita e portare a tutto il genere umano i Miei insegnamenti, deve fare.

Il primo incontro, chiaramente espresso, è quello che avviene con la cerimonia del Battesimo. In quel momento Io metto nel battezzando, in modo chiaro e riconoscibile da tutta la comunità partecipante al rito, il Mio Spirito di Amore. Spirito che dà la forza al bimbo, o all'adulto, di conoscerMi e di amarMi per poi farMi conoscere ed amare da quanti il battezzato incontrerà nel suo cammino temporale.

Se il battezzato è infante, la fede della comunità, unita in preghiera per lui, lo aiuterà a crescere nella conoscenza delle verità celesti (verità dello Spirito di amore che detta dentro in ogni battezzato la volontà del Dio accettato, prima inconsciamente, poi sempre più consciamente fino a diventare volontà, scelta liberamente, di una vita di veri cristiani, seguaci cioè del Mio nome e della Mia vita.

Solo l'amore è e sarà per il cristiano la spinta che lo farà agire conforme i Miei insegnamenti. E l'amore per Me si tramuterà e si realizzerà nell'amore per il prossimo. Questo è lo scopo e la forza che viene al battezzato dopo l'entrata nella Chiesa attraverso tale primo incontro con Me.

[14/30] 5 marzo 1972 - ore 13,10

Ti devo dare un incarico: va da Don Oggioni a dire che si deve rinnovare la catechesi dei sacramenti, è necessario istruire il popolo Mio in una maniera più aderente al Mio Vangelo, non conforme le regole fissate finora ma conforme i principi acquisiti nel Vangelo.

Io ho parlato, voi comprendete e applicate in modo esatto i Miei insegnamenti.

Oggi il popolo è maturo per comprendere l'Amore che voglio donare a ciascuno in ogni incontro con Me.

Amen.

[14/31] 20 gennaio 1973

(Signore cancello tutto, è assurdo).

Tu scrivi e non giudicare da te stessa la giustezza o l'errore di tali scritti, altri lo faranno. Non tocca a te questo compito.

Battezzare nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo vuol dire immergere l'oggetto da santificare in un bagno di santità in modo tale da riempirlo e rivestirlo e impregnarlo di tale sostanza nella quale è stato immerso. Quando un oggetto è immerso in un liquido, o comunque in una massa gassosa o solida, ne diventa parte integrante. Fa parte di questa massa e diventa un tutto pur rimanendo un oggetto nella massa. Uno in tutto il resto che l'attornia. Amalgama dunque. Quando fuoriesce tale oggetto dalla massa in cui l'hai immerso trovi l'oggetto ricoperto di particelle della massa e tali particelle rimarranno nell'oggetto facendone definitivamente parte intrinseca. Così il battezzando.

Quando sarà immerso nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo rimarrà permeato di tali Essenze che rimarranno in lui per tutta la sua vita e agiranno in lui come sostanza veramente attiva e trasformante. Perciò il battezzato avrà nella sua vita la spinta ad agire conforme tale sostanza, intrinseca a sé stesso, lo farà agire.

Questa è la grazia che il Battesimo conferisce a chi lo accetta liberamente.

Amen.

[14/32] 22 gennaio 1973

La catechesi degli adulti deve cominciare verso il ventesimo anno di età.

La preparazione alla Cresima o sacramento della Confermazione deve essere l'apogeo al quale deve tendere tale catechesi. Il bambino non può comprendere a pieno l'importanza dell'azione dello Spirito nell'uomo.

Solo quando sarà cresciuto e giunto ad una maturità fisica e psichica, intellettuale e razionale, volitiva e cosciente completamente delle proprie scelte e decisioni, solo allora il giovane potrà decidere liberamente se seguire il Regno di Dio o rifiutarlo per seguire altri interessi puramente terreni.

Perciò Io esorto il Papa Paolo VI, i vescovi e tutto il clero a prendere in considerazione l'opportunità di portare l'istruzione catechistica, cioè preparazione al sacramento della Cresima, all'età circa di 20 anni per i giovani di buona volontà. Non vi spaventi lo spostamento, lo Spirito Mio vi sosterrà in questa battaglia per il rinnovamento della pastorale nel campo catechistico. Io sono con voi, figlioli, non temete.

Amen.

Va dal Cardinale e porta questo messaggio. Va in pace e non temere. Io sono con te.

Così sia per Maria.

[14/33] 19 novembre 1974 - in chiesa.

Gli anticorpi servono a debellare i corpi negativi, quelli cioè che tentano di distruggere la materia necrotizzandola. Io sono l'anticorpo che serve a distruggere l'opera del maligno, che vuole distruggere tutto ciò che c'è di buono nell'uomo per farsene una sua vittima.

L'Eucarestia è l'anticorpo per eccellenza. Non la Messa come fine, ma la Messa come mezzo per raggiungere il fine specifico della comunione con Me. Questo dovete insegnare ai fanciulli che si preparano a questo primo incontro con il Maestro e l'Autore della vita eterna.

Così sia per Maria.

[14/34] 3 dicembre 1974 - in chiesa.

Io ti parlo, il Signore Dio tuo. Ascolta le Mie parole: Messa è = Pasqua.

Passaggio Mio rinnovato continuamente per la volontà dei credenti che Mi invocano. Ritorno fra voi in modo sensibile nell'Eucarestia. La Parola letta è pure ricordo della Mia volontà.

La presenza è assicurata attraverso la consacrazione del pane e del vino che sono i mezzi che incarnano la Mia presenza. Se voi credete interiormente, sicuri di questa Mia presenza, Io ancora sono fra voi con la Parola, con l'esempio, la forza che libera e aggiunge Santi alla Chiesa. Dipende però dalla fede di ognuno e dalla volontà di adesione al Mio passaggio, che può ogni giorno essere rinnovato.

Ogni passaggio è un incontro personale della creatura con il suo Creatore. Ogni incontro incide interiormente nella creatura e la aiuta a superare la forza negativa sublimando la materia che tenderà sempre più al Positivo. Questa è la forza per la sublimazione della materia.

Così sia per Maria.

[14/35] 17 gennaio 1975

(Signore mi puoi dire se valgono i sacramenti che la Chiesa ci ha proposto? A che cosa servono realmente?).

Il Battesimo: immersione nel nome del Padre, Figlio, Spirito Santo. Immergere vuol dire penetrare nel profondo.

Così deve essere per chi vuole realmente unirsi in modo evidente e pieno nella Realtà trinitaria del Dio vivo. Seguite il curriculum della Mia vita umana.

Presentazione al tempio: così sia per i piccoli che iniziano così la loro immersione nella Realtà trinitaria. Tempio, luogo efficace per tale immersione. Inizio, cioè, di conoscenza del Padre, Figlio, Spirito Santo. Conoscenza approfondita, con l'andare del tempo, del battezzato che cresce sempre più in questa conoscenza, e quindi nell'amore del Dio vivente. Quando il battezzato arriverà ad una età adulta, cioè nella pienezza delle sue facoltà mentali e volitive, deciderà autonomamente se seguire il Cristo conosciuto o rifiutarlo.

Tale decisione sarà decretata ufficialmente, alla presenza cioè della comunità garante nel sacramento della Cresima o Confermazione. Confermerà il battezzato le promesse fatte dai genitori o padrini al momento della presentazione al tempio, cioè dell'inizio della sua vita religiosa.

Il mezzo più adatto per una immersione totale nella realtà del Dio vivente, è l'Eucarestia, incontro personale pieno e completo tra il Creatore e la Sua creatura. Se tale incontro sarà stato preparato da una catechesi adeguata e non fasulla, sarà questo il mezzo per far giungere il Comunicato alla decisione positiva da farsi in età matura.

(E la Confessione?).

Tutto rientra nell'incontro col Dio vivente. Se l'uomo si accorgerà di non procedere nella linea della immersione nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo, ma avrà seguito la sua inclinazione contraria al Positivo, avrà cioè deviato dalla meta, potrà ritornare sui suoi passi attraverso una revisione approfondita delle sue azioni. Riconoscendo tale deviazione e desiderando ritornare verso la luce, potrà riconciliarsi attraverso un colloquio penitenziale, una rinuncia alla deviazione negativa e un proposito di aggancio al Positivo.

«Io sono con voi fino alla fine dei secoli» (Mt 28,20) ed oltre.

Così sia per Maria.

[14/36] 18 gennaio 1975

(Signore, dimmi: il colloquio penitenziale dell'uomo pentito si deve fare attraverso un Tuo ministro o si può rivolgersi direttamente a Te?).

Beato l'uomo che in Me confida e si affida riconoscendo direttamente i dettami della Mia voce, cioè la voce dello Spirito che detta dentro all'uomo di buona volontà e di cuore sincero.

Ma colui che ancora non è immerso totalmente in questa realtà salvifica e potente, potrà arrivare, un po' alla volta, a tale immersione attraverso la voce del sacerdote da Me consacrato per questo.

Ma guai a quel ministro che non troverò pronto e disposto ad aiutare il fedele ad entrare in contatto con Me. Questo deve fare il confessore, portarMi le anime penitenti, rendendole docili alla Mia voce e capaci di ridurre ogni azione terrena a mezzo di collegamento con la vita futura che poi continuerà nella linea dell'immersione iniziata sulla terra.

Così sia per Maria.

[14/37] 22 gennaio 1975 - in chiesa.

(Liberami dal maligno perché io senta solo la Tua voce, Signore).

E così sia. AscoltaMi.

L'Eucarestia è pienezza di vita sacramentale. E' realtà divina che si incarna nella materia.

Il pane e il vino sono involucri, sovrastrutture, che contengono la realtà della Mia presenza.

Io, incarnato nel corpo di una Vergine per mostrarMi al mondo e farMi sentire vivo, uomo come voi uomini, ma contenente il Padre, parlante con le parole scaturite dal pensiero e dalla volontà del Padre in Me, uomo, esistente in pienezza.

Così nella Eucarestia Io Mi incarno in quella materia per entrare ancora e continuamente nel mondo, ma solo in quel mondo che Mi vuole ricevere, che si avvicina a Me per incorporarsi con Me.

Così in te, piccola colomba, e in tutti coloro che seguono le Mie vie e ascoltano la Mia voce, Mi incarno, perché poi Mi trasmettiate agli altri, a coloro che ancora non Mi conoscono.

Incarnazione continua, quindi, per una trasmissione perenne di amore a tutti gli uomini di buona volontà.

[14/38] 2 febbraio 1975 - ore 2,10

(Signore, o sono pazza io o non capiscono più niente i teologi della Confermazione moderna. Signore manda il Tuo Spirito su quei... cresimati perché mi pare che non l'abbiano ancora ricevuto. Illuminali, Signore, e fa capire veramente cos'è la Confermazione, a cosa serve veramente).

Ad accettarMi coscientemente - come modello da imitare, amico da amare, fine ultimo da perseguire - e portarMi agli altri, perché tutti siano Uno.

Così sia per Maria.

[14/39] 14 febbraio 1975 - in chiesa.

La Messa, atto liturgico per eccellenza, è il culmine del mistero salvifico.

Durante la Messa Io comunico con voi fedeli ed amanti della Verità. Perciò avete pur bisogno di sentire la Mia presenza con un cuore solo e un unico spirito, ma la vostra mente limitata e singola, diversa cioè una dall'altra, ha pur bisogno di un alimento specifico per le necessità singole e individuali.

Per questo Io ho istituito l'Eucarestia. Tutti in Uno e Uno in tutti.

L'incontro comunitario, che è massimo durante la Messa, ha però bisogno dell'incontro individuale perché ogni uomo è persona a sé stante e l'amore, la convinzione, la comprensione comunicata da Me al singolo uomo, sarà poi messa in comune e sfocerà in un'azione, che è pur sempre individuale, ma ha come scopo il bene comune e quindi diventa poi comunitaria.

Si sottolinei perciò nella Messa il momento comunitario e il momento individuale che è quello della incorporazione del Mio Corpo nel singolo uomo per dare a ciascuno ciò di cui ha personalmente bisogno. I canti, i ringraziamenti, le preghiere comunitarie siano quindi prima e dopo la Comunione, ma questa rimanga il momento particolare dell'incontro Mio con la singola persona.

Così sia per Maria.

(Signore, ma alla cena dei primi cristiani non c'era un momento di silenzio per un incontro fra Te e il singolo).

Allora tutti erano uno, i problemi erano comuni, le soluzioni comuni. Erano tutti un cuor solo e un'anima sola. Oggi questo non è più. L'individuo è a sé stante ed ha bisogno di una parola personale per unirsi agli altri e comunicare poi la ricchezza personale agli altri. Perciò Io dono perle preziose ad ogni uomo che a Me si accosta per riceverle, credendo ed aspettando ciò da Me.

Ogni perla singola sarà poi legata alle altre e si farà una collana di perle preziose che illuminerà il volto della comunità credente.

Così sia per Maria.

[14/40] 13 maggio 1975 - in chiesa.

(Dimmi, Signore, perché sei nell'Eucarestia e noi Ti dobbiamo assumere, se Tu già sei in noi, nel nostro intimo?).

Come il tuo corpo fisico ha in sé tutti gli elementi necessari per vivere, ma ha bisogno continuamente di immettere altri elementi, simili a quelli formanti le tue cellule, per ricostruirle dopo il logorio di decomposizione che avviene

durante la giornata, e sono agenti esterni che agiscono per questa lenta combustione degli elementi interni, così nel tuo apparato spirituale.

Io, Spirito Santo, sono in voi, piccoli uomini fin dal vostro concepimento nel grembo materno.

Quando la vostra vita psichica e spirituale diventa viva e cosciente agiscono su essa elementi esterni che tentano di scardinare, sconvolgere, sabotare e soprattutto isterilire questa vita dello Spirito. L'io spirituale facilmente diventa preda dell'io fisico e il maligno dall'esterno tenta di mitigare e poi estinguere le spinte che vengono dallo Spirito interiore. Troppe sovrastrutture si addossano all'io spirituale e questo ne resterebbe ben presto sopraffatto e dimenticato. Perciò Io sono venuto nel mondo, Io, Spirito increato e invisibile, sono diventato visibile, incarnato, parlante e vivente come voi uomini della terra.

Passato il periodo della Mia vita visibile sulla terra, ho voluto lasciarvi un segno visibile e tangibile della Mia Realtà esistente ancora in mezzo a voi. Io sono rimasto a vostra disposizione perché, consci di questa Mia presenza reale in quell'Ostia che vi ho lasciato, possiate assumendola, cibarvi di Me per ricostituire quella realtà intima spirituale che altrimenti andrebbe facilmente subissata e dimenticata perché affievolita e consumata da tutte le aggressioni che il maligno tenta fare sul vostro io spirituale.

L'io spirituale interiore si incontrerà così coll'io eterno e forte renderà la vita spirituale di chi Mi incontra.

[14/41] 15 maggio 1975

L'esperienza che i Miei primi discepoli hanno fatto il giorno della Pentecoste è stata una esperienza di fede e di amore tradotta in esperienza fisico-psichica per la visione del fuoco e il rumore del vento (*cf. At 2,1-12*).

Questi sono stati i segni evidenti della realtà che essi in quel momento hanno percepito: la realtà della Mia presenza come Spirito in essi e in mezzo ad essi. La forza che è in loro sopraggiunta è stata causata da questa loro scoperta del Mio Essere presente. Questo è il cammino che ogni credente deve fare se vuole incontrarsi con Me.

La preghiera e la fede nella Mia venuta sono stati i preamboli per tale esperienza fisico-psichica. Pregate e credete, sperate e aspettate riuniti fra voi aumentando ogni giorno tale fede nella Mia presenza e nella Mia rivelazione per voi uomini fedeli.

Così sia per Maria.

(E' questa la Cresima, Signore?).

Sì, il momento in cui l'uomo dopo aver pregato, creduto e riflettuto sulla Mia realtà essenziale, si sarà convinto e percepirà a livello di coscienza intima tale Realtà presente e operante in sé stesso.

Quando l'uomo maturo accetterà tale Realtà e ne vorrà far parte con tutti quelli che incontrerà sul suo cammino, allora potrà proclamare visibilmente, di fronte alla comunità garante, tale sua fede e decisione.

[14/42] 22 agosto 1975 - in chiesa.

L'unione eucaristica significa il rapporto vitale che deve essere fra il Creatore e la creatura. Tutto deve entrare nella Mia logica, logica di amore che porta all'unità completa e totale. Così Io ti dico: «Non di solo pane vive l'uomo» (*Mt 4,4*), ma della Parola che è cibo per lo spirito dell'uomo carente di amore.

Comunicarsi con Me vuol dire sentire viva e palpitante la Mia presenza nel proprio corpo, vuol dire sentire la Mia Parola chiara e precisa, parola di amore e di unione con i fratelli. Questo è lo scopo della Comunione, per questo Io ho dato il Mio Corpo in cibo a voi uomini. Perché non credete?

Io tutto posso se vi ho detto: «questo è il Mio Corpo e il Mio Sangue offerto per tutti in remissione dei peccati» (*Mt 26,26-28*), vuol dire che solo l'unione intima, cioè cosciente, con la Mia Essenza può portare la vita eterna.

Comunicatevi con Me, unitevi cioè coscientemente con Me e sarete beati in questa vita perché sorretti dalla forza dello Spirito e nella vita futura immersi nella beatitudine eterna.

Così sia per Maria.

[14/43] 18 ottobre 1975 - in chiesa.

Da adulti coscienti si deve fare la conferma dell'accettazione...

[14/44] 23 ottobre 1975 - in chiesa.

Se la Chiesa vuol camminare oggi, deve assumere modi e sistemi diversi da un tempo. Sono cambiati gli uomini, è cambiata la mentalità, è maturato l'intelletto delle cose sacre, della vita dell'uomo, perciò deve adattarsi, la Chiesa, a tale nuova mentalità. Le esigenze sono diverse oggi da quelle dei secoli passati.

Perciò Io ti dico: la pastorale dei sacramenti deve essere aggiornata alla mentalità, ai tempi, alle esigenze del popolo di Dio odierno. La catechesi sia adatta a persone adulte e coscienti di quello che fanno. Devono essere immesse formule nuove per spiegare la Mia Realtà trinitaria. La catechesi sia fatta a giovani coscienti e ricercatori Me. Questa sarà la catechesi basata sulla Mia Parola che servirà al giovane per crescere nella conoscenza e nell'amore per il Creatore.

Tale conoscenza e amore porterà il giovane cosciente a voler pubblicamente manifestare la sua fede e la sua decisione di vivere per questa fede e di questa fede. Tale manifestazione esterna ed ufficiale, sarà confermata nel sacramento della Cresima realizzato dal giovane cosciente e volente, al cospetto del vescovo e della comunità garante del suo impegno.

Così sia per Maria.

[14/45] 16 gennaio 1976 - notte.

La pastorale dei sacramenti deve essere rinnovata per essere aderente alle attese e alla maturità dell'uomo di oggi. Riprendete il Vangelo e seguite in modo più attento quali sono i segni che devono accompagnare e provocare la fede nel Dio vivente e parlante.

Io, battezzato da Giovanni, Mi sono fatto conoscere dalla comunità dei presenti e dei posteri come Figlio del Dio venuto sulla terra per parlare e far conoscere la Mia realtà di Padre, Figlio, Spirito Santo.

Così l'uomo battezzerà il proprio figlio entrato nel mondo per conoscere il Padre-Figlio-Spirito Santo e lo educerà in questa conoscenza e lo farà crescere nell'amore per questo Padre-Figlio-Spirito Santo, unico Dio, Creatore e Signore di tutte le cose. Il bimbo, cresciuto in questa fede e in questo amore deciderà poi e pubblicamente dichiarerà la sua volontà di essere figlio cosciente e amante del Dio conosciuto, davanti ad una assemblea che raccoglierà la sua testimonianza di adulto.

L'Eucarestia sia la forza che accompagna il fanciullo nella crescita della fede, della speranza, della carità.

La Penitenza segni le tappe delle revisioni della propria vita intima che il battezzato farà di tanto in tanto per rivedere la propria giustizia di fronte al Dio vivente e agli uomini.

Il Matrimonio sarà celebrato da chi battezzato, confermato nella fede nell'età adulta, e deciso di seguire la Mia via, vorrà unirsi con la sua compagna scelta per intraprendere un cammino di ascesa e di amore in unità con essa e per comunicare tale ascesa ai figli e al prossimo.

L'Ordine sarà dato solo a chi deciderà di tutto lasciare per seguire Me totalmente e per portarMi agli altri in maniera totale e definitiva, chiara e precisa, senza sottintesi o altre attività collaterali.

L'Estrema Unzione sarà l'ultimo segno d'amore per il cristiano che si prepara al passaggio finale alla nuova vita, dove vivrà nuovi cieli e nuove terre (*cf. Ap 21,1*).

Così sia per Maria.

[14/46] 5 febbraio 1976 - in chiesa.

La pastorale dei sacramenti deve essere rinnovata. Non più segni esterni, privi di contenuto o con accentuazioni non esatte, ma reale comprensione dei gesti esplicitanti un contenuto evangelico.

Così per il Battesimo. La Mia presentazione al tempio (*cf. Lc 2,22-24*) ha voluto significare la Mia appartenenza al Padre, così il neonato sia offerto al Padre in riconoscimento della sua figliolanza derivata da Lui. Riconoscimento, quindi, da parte dei genitori e della comunità, garante il sacerdote, di tale figliolanza del proprio figlio, nella carne, come figlio di Dio nello Spirito. Tale riconoscimento deve essere accompagnato da un impegno, preso dai genitori e dalla comunità, di crescere il bimbo nella conoscenza e nell'amore del Padre perché questo sia poi riconosciuto e amato da quanti saranno poi educati in questa fede anche per opera del battezzato.

Tale battezzato confermerà da adulto la sua fede, il suo amore, il suo impegno di testimonianza per il Dio vivente, conosciuto e amato.

Così sia per Maria.

[14/47] 24 febbraio 1976

Eucarestia: unione fisica, psichica, spirituale.

Unione fisica come segno: il pane e il vino segno efficace della presenza del Mio Corpo glorioso.

Unione psichica: comprensione sempre maggiore della realtà che sottintende l'unione spirituale che è la realtà per eccellenza proposta dal segno, compresa dalla psiche, realizzata nello spirito.

Credete e venite a Me voi tutti che avete fame e sete di Verità ed Io vi sazierò dandovi la forza di camminare per la salita irta e difficile fino al Calvario, oltre il quale raggiungerete la risurrezione gloriosa.

Così sia per Maria.

[14/48] 1 aprile 1976

Educazione permanente: questa sia, per il vero credente, l'impegno che si assume per raggiungere una conoscenza della Realtà del Dio vivente.

Oggi e domani la Chiesa si occupi di preparare equipe di persone ben coscienti del loro compito: preparare il battezzato a diventare uomo adulto nella fede, nella speranza, nella carità.

E' adulto nella fede vera colui che avrà capito che cosa vuol dire essere veramente cristiano, figlio del Dio vivente e parlante, imitatore della Sua vita, dei Suoi gesti, portatore e trasmettitore della Sua Parola. Maturo nella speranza, sarà il battezzato che vivrà continuamente la sua vita guardando al fine ultimo a cui è destinato. L'eternità beata sarà la meta agognata, con la speranza di raggiungerla attraverso un cammino continuo di asceti verso l'Infinito.

Adulto nella carità, sarà il battezzato che amerà il suo Dio sopra ogni cosa e amerà il suo prossimo, per amore del suo Dio, con tutte le sue forze e farà al prossimo tutto ciò che vorrebbe fosse fatto a sé stesso.

Così sia l'educazione permanente che la Chiesa farà ai battezzati per prepararli alla Confermazione della loro fede, speranza e carità. Confermazione che il battezzato farà quando si sentirà maturo in queste tre realtà da

realizzare poi, dopo averle scoperte, per tutta la sua vita. L'equipe si preoccupi di preparare l'uomo globale, colui cioè che avrà capito la sua realtà intrinseca ed estrinseca, la sua realtà fisica, psichica e spirituale. Perciò lo aiuteranno a crescere non solo i sacerdoti, religiosi, ma medici, psicologi e sociologi.

Questa sia l'educazione permanente, da farsi cioè in continuazione, per preparare via via le varie generazioni dei battezzati alla Cresima.

Tappa che segnerà un momento di arrivo per il battezzato coscientizzato e un momento di partenza per il cresimato impegnato nella realizzazione e testimonianza della sua fede, speranza e carità.

Così sia per Maria.

[14/49] 23 aprile 1976 - in chiesa.

Così sono i sacramenti che voi uomini avete definiti in modo troppo semplicistico. Non momenti di incontro con il Creatore, che solo in quell'attimo dà la Sua grazia e i Suoi doni, ma momenti di incontro fra il credente, il suo Dio e la comunità alla quale il credente trasmette il suo dono ricevuto in anticipo, fin dalla nascita, e scoperto via via conforme la maturità e la crescita nella conoscenza di tale dono.

Scoperta e riscoperta quindi di un grande dono, affermata di fronte ad una comunità che diventa garante di tale dono concesso alla persona che ne estrinseca la sua realtà conosciuta in sé stessa.

Tappe, quindi, di manifestazione di un dono o tappe di acquisizione continua di un dono, come nell'Eucarestia, che continuamente opera nell'intimo di chi coscientemente Lo assume.

Nel Battesimo dei bimbi, il dono dato loro della fede è scoperto dai genitori e accettato come tale per un impegno di crescita nella vita dello spirito del battezzato.

Confermazione di tale fede fatta dal cresimato adulto che ha scoperto in sé stesso tale dono di amore e lo propone, dopo averlo continuamente espresso a quanti lo incontreranno.

Penitenza è riconoscimento di deviazione dal dono ricevuto e non accettato e impegno a riviverlo in pienezza.

Matrimonio è scoperta del dono d'amore che è in ognuno dei coniugi per unirlo in uno e farlo crescere insieme per sé stessi e per i figli e per gli amici.

Ordine è scoperta di un dono speciale dato a chi è stato scelto per trasmettere in modo pieno la realtà del Creatore e l'amore da Lui derivante per chi ne ha bisogno...

[14/50] 12 giugno 1976 - in chiesa.

Non è il cibo conservato per i momenti di emergenza, il pane per gli infermi, che si tiene in disparte nella madia, ma il Mio Essere eterno, il Mio Corpo dato per voi, piccoli uomini e sempre in ogni momento desideroso di essere al centro della vostra attenzione e del vostro amore.

Perciò vi dico: non traslocate le Specie Eucaristiche, segno della Mia presenza continua fra voi, dal centro dell'altare, dove Mi avete invocato e riscoperto per la ennesima volta attraverso la consacrazione del pane e del vino, non Mi relegate in un angolo dove servo di riserva. Non sono sempre Io il datore di vita?

Perché Mi mettete al centro quando questo gesto serve a mettere in luce il vostro rito dove i protagonisti siete soprattutto voi, e poi quando i sommi sacerdoti sono assenti, il Datore di vita è messo al margine?

Non vedete quanto siete incongruenti nelle vostre assemblee?

Voi al centro, Io come richiamo, ma volete essere voi i datori di vita quando volete e quando potete, poi mancando la vostra presenza, la Mia presenza viene sottovalutata.

Non così si deve fare, ma mantenere il Datore di vita sempre al centro.

Concentrate l'attenzione sul Mio Essere presente e vivente sempre in mezzo a voi, piccoli uomini, e l'Eucarestia sarà solo il rinnovamento di attenzione a questa presenza che non verrà mai meno.

Così sia per Maria.

Io al centro, voi attorno a Me per sempre.

Amen.

[14/51] 27 agosto 1976

Come il pane e il vino sono cibi abituali per la vostra mensa, così Io ho preso questa materia per trasformarla nel Mio Corpo e Sangue. Corpo e Sangue indicano la Mia Realtà.

L'uomo è fatto di materia e spirito, è un tutt'uno, non si può scindere l'uomo materiale dall'uomo spirituale, ma l'una e l'altra realtà sono inscindibili...

Così Io, Uomo Dio per mostrarMi a voi piccoli uomini che Mi avete guardato con occhi terreni e ascoltato con mente umana. Ma come il Mio Corpo adombrava il Padre celeste, così l'Eucarestia, pane e vino, adombrano la Mia Realtà trinitaria.

Io in tutti coloro che a Me si avvicinano e Mi assumono per essere in tutti uno. Così alla fine dei tempi sarà un solo corpo realizzato attraverso l'unione di tutti gli spiriti bene-volenti. AssumeteMi e Io sarò con voi nell'eternità beata che vivrà qui ogni volta che voi Mi riceverete coscienti del vostro gesto di unione.

Io in tutti, voi in ogni fratello che ha bisogno di amore.

Unione di piccole parti di amore forma l'Amore totale e assoluto.

Così sia per Maria.

[14/52] 31 agosto 1976

L'Eucarestia è il momento tipico dell'incontro pieno, cosciente, voluto e cercato dal fedele con il suo Creatore. Per questo Io ho istituito questo sacramento perché serva di unione cosciente con Me.

[14/53] 3 settembre 1976 - in chiesa.

Messa, incontro con Me Creatore e perpetuatore di vita. Chi mangia Me vivrà in eterno (*cf. Gv 6,51*).

Chi partecipa alla Messa riceve un mandato di apostolato. Messa, unione di fratelli col Padre.

Usciti dalla Messa camminate per le vie del mondo in cerca di altri fratelli da riportare al Padre comune.

Questo è l'impegno dato dalla partecipazione alla Messa.

[14/54] 9 settembre 1976

L'Eucarestia è fonte di vita, ma dipende dal perché e dal come si fa la Comunione.

Non tutte le unioni hanno lo stesso scopo e quindi il medesimo frutto per la vita eterna.

[14/55] 15 settembre 1976 - in Duomo a Milano.

Mangia chi ha fame. Se uno prende il cibo senza desiderarlo, ben presto lo rigetta.

Così chi viene a Me per mangiarMi deve desiderarMi, sapere quello che fa e a che cosa giova unirsi a Me, altrimenti prima o poi Mi rifiuterà e vane saranno state le sue Comunioni con Me.

Tu vieni perché sai che quando Mi ricevi ti unisci più sensibilmente a Me, ascolti la Mia voce che ti dirige, ti conforta, ti sostiene, ti indica sempre il perché della tua vita. Questo sia l'insegnamento da fare ai comunicandi.

Non per abitudine o per tradizione, o perché spinti da altri, si deve accedere all'Eucarestia, ma solo se consci dell'azione salutare, si desidera unirsi coscientemente al Creatore.

Così sia per Maria.

[14/56] 30 marzo 1977 - in chiesa, dopo la Comunione.

Eucarestia:

- Io Corpo
- Io Spirito
- Io Uno
- Io Tutto

alla fine vedrai il Tutto nell'Uno.

[14/57] 6 maggio 1977

Messa, momento di incontro di fratelli con il Padre comune.

Unione dei figli di Dio che si incontrano per conoscere sempre più il Padre, conoscere la Sua volontà, per poi farla conoscere agli altri, per lodarLo, ringraziarLo insieme e chiedere insieme forza per realizzare, nella vita quotidiana la Sua volontà su ciascuno di noi.

Incontro tra fratelli per poi portare avanti una azione comune (Messa = mandato).

Comunione, mangiare insieme per ricevere ognuno la forza per agire e per parlare del Padre comune.

Incontro personale con Dio, incontro comunitario con i fratelli, per un incontro con i fratelli inconsci di Dio, per arricchirli di Lui.

Così sia per Maria.

[14/58] 11 maggio 1977 - in Duomo a Milano.

(Signore vorrei fare prima la Comunione per poter parlare con Te a quella persona).

Tu sei con Me ogni volta Mi credi e Mi ascolti. L'Eucarestia è mezzo, momento di incontro con Me, ma per chi tale incontro conosce anche al di fuori dell'Eucarestia, l'effetto è uguale.

Io ho donato il Mio Corpo sulla croce per voi uomini peccatori.

Io ho donato il Mio Corpo nel memoriale della cena ultima con i Miei apostoli per trasmettere loro e attraverso loro alla Chiesa Universale, la Mia Realtà presente in chi Mi cerca e Mi vuole assumere e ascoltare. Dipende quindi da chi ha capito cosa vuol dire incorporarMi in sé per trasmetterMi a chi è vuoto di Me.

Eucarestia, meditazione della Mia Parola, incontro cercato, voluto, creduto, tutto ha lo stesso scopo: l'unione del singolo con il suo Creatore, preambolo dell'unione ecclesiale sulla terra e dell'unione totale e finale nella vita eterna beata. L'Eucarestia ti ha aiutata a raggiungere ora la consapevolezza di questa unione mistica con Me.

(Grazie Signore...).

[14/59] 2 agosto 1977 - in chiesa.

Tu Mi senti in te, tu Mi vedi nel tabernacolo, tu Mi tocchi nell'Ostia, e sono sempre Io, il tuo Signore e Creatore che ti si fa presente. La tua mente, la tua vista, il tuo tatto servono a recepire una parte del Mio Essere.

Tu uomo hai bisogno di vedere, udire, sentire con i tuoi sensi limitati e limitanti. Il tuo corpo serve di tramite fra il Mio Essere e il tuo essere. Se metti in contatto queste due essenze hai la percezione, sebbene limitata, della divinità. Io tutto in tutti e in ognuno di voi piccole Mie creature.

Io vi ho creato per farMi conoscere, amare e dialogare con voi.

L'Io e il tu sono di fronte, anche se il tu è derivato dall'Io. Così è stato nella Mia Incarnazione, l'Io Padre ha dialogato col Figlio. La natura divina ha dialogato con la natura umana.

Così nel tuo corpo mortale l'Io divino uscito da Me viene in contatto con l'io umano. Il soggetto dipende dall'oggetto purché questo lo voglia ascoltare. Io, tu, uniti, fanno l'Uno...

(Signore, non capisco, mi sento ottusa, perdono Signore).

[14/60] 11 agosto 1977 - in chiesa.

Io, tu, gli altri, questo è l'incontro eucaristico.

Tu Mi incontri, pienamente cosciente, nell'Eucarestia, Mi parli e Io ti parlo. Da questo incontro personale fra te e Me ne viene a te un arricchimento di coscienza, una acquisizione di Verità che poi tu devi trasmettere agli altri. Aumenti l'amore in te stessa e poi lo donerai agli altri, ai freddi, ai tiepidi, agli incoerenti, ai disperati, agli emarginati.

Questo è l'incontro eucaristico che diventa da personale a trinitario. Io, tu, gli altri.

Così sia per Maria.

[14/61] 16 agosto 1977

«Io sono il pane disceso dal Cielo, chi mangia Me vivrà in eterno» (Gv 6,58).

Così Io ti dico: pane = farina e acqua impastate insieme.

Farina derivata dal seme di frumento. Padre, radice del seme.

Acqua = elemento vitale intriso nella materia.

Io Cristo ho recepito la natura umana da Maria, acqua pura.

Ho unito la Mia sostanza vitale, (seme di frumento) con questo elemento unico...

Essenza divina ed essenza umana unita insieme, questo il corpo del vostro Redentore, pane di vita per voi.

Così voi piccoli uomini siete composti di materia e di spirito, acqua e farina.

Lievitate questo vostro corpo come il pane e fatelo crescere come il Pane Divino.

Io sono venuto perché voi Mi conosciate, Mi assimiliate in voi, perché alla fine siate tutti uno, come il pane e l'acqua hanno formato il corpo del Dio vivente.

Voi, corpo fatto ad immagine del Dio vivente e parlante. Siate tutti uno.

[14/62] 27 agosto 1977 - Selva di Val Gardena.

Voglio comunicare con te, ascoltaMi. Io sono il Padre di voi tutte Mie creature.

Per voi sono venuto nel mondo, per farMi conoscere e amare, per dare a voi esplicitamente con parole umane il senso della vostra vita. Credete a Me voi credenti in Cristo Redentore e portateMi agli altri.

Non è un gesto solamente comunitario l'Eucarestia, ma è rendimento di grazia che ognuno di voi deve fare al Padre comune.

Io, Figlio, nella carne, di Maria, ho parlato come voi, ho sofferto come voi, sono morto come voi, ma sono risorto come voi un giorno, se Mi seguirete. Io parlo a ciascuno di voi Mie creature, nel linguaggio di ognuno, seguendo e adattandoMi alla mentalità di ognuno, per fare un discorso personale ad ognuno, per portarlo all'amore comune con i fratelli, per indicare ad ognuno qual è lo scopo della sua vita, per indicare ad ognuno qual è il bene comune.

E bene comune è aiutare chi ha fame e sete di giustizia e di amore a sfamarsi e abbeverarsi alla fonte zampillante che sono sempre Io, Spirito Santo.

Tocca a voi, credenti in Me Cristo, portarMi ai non credenti facendoMi conoscere come Padre amoroso, Fratello esemplare, Forza primordiale che interpella e insegna la via per raggiungere l'eternità beata.

Questo è il compito del cristiano. Questo è il "più" che Io ho messo in chi ho scelto per essere portatore di luce e di amore divino a chi questa luce ancora non ha.

Così sia per Maria.

[14/63] 6 settembre 1977

L'Eucarestia è mezzo, momento, non fine. Il fine è l'incontro pieno e totale, della creatura con il suo Creatore.

Non il Dio racchiuso nel pane e nel vino, ma il Dio Universale si deve cercare.

Io nell'Ostia, Io nel cuore di ogni uomo che crede nello Spirito che gli detta dentro, Io nell'universo, Io dentro e fuori di ogni creatura, Io personale e impersonale, universale. Ovunque Mi cercate, Mi trovate.

Quando Mi cercate, Mi trovate: nell'uomo, fratello vostro, particolarmente nel povero, nel misero, nel debole, nell'affamato e nel derelitto, nell'ammalato oppresso dal maligno, in costui Mi potete trovare e a costui dovete svelarMi.

Questo è il compito di chi Mi ha cercato, Mi ha trovato. FateMi conoscere ed amare dai soli, dai diseredati della terra, e riempirete la terra di uomini inneggianti a Me, fautore di grazia e di gioia.

Questa è l'Eucarestia, rendimento di grazie personale e comunitario.

Così sia per Maria.

[14/64] 12 settembre 1977

L'amore si estrinseca.

Questo è il presupposto dell'Amore: Essere e comunicarsi agli altri.

Io sono l'Amore. Io sono, Io Mi comunico con le Mie creature nate da Me...

[14/65] 28 settembre 1977

Io voglio comunicare con voi Mie creature. Per questo ho istituito l'Eucarestia. Nell'ultima cena...

[14/66] 19 gennaio 1978

L'ESSENZIALE è importante, non l'accessorio.

Troppo spesso si usa dell'Essenziale per mettere in evidenza e valorizzare l'accessorio.

Il fine è l'Essenziale, il mezzo è l'accessorio. Così nelle celebrazioni liturgiche, il fine è scoprire e riscoprire il Datore di vita, il mezzo è la liturgia: canti, parole e azioni.

Non vi preoccupate troppo del mezzo, ma del fine e solo allora il mezzo sarà valido e congruente.

Così sia per Maria.

[14/67] 4 febbraio 1978 - in Duomo a Milano.

«La Mia Carne è cibo, il Mio Sangue è bevanda per voi» (Gv 6,55). «Chi mangia Me vivrà in eterno» (Gv 6,51).

Non chi Mi assimila come pane eucaristico credendo, attraverso questo gesto, di accaparrarsi la vita eterna automaticamente, ma chi si unisce a Me intimamente, chi Mi sente presente in sé, che dialoga con Me, Mi ascolta e Mi segue, chi Mi porta agli altri come Persona viva e presente, solo costui è già entrato nella vita eterna.

Non sia la Comunione un puro gesto formale, anche se devozionale, non ho bisogno di devozione, ma di amore sincero, vivo e cosciente. Io, oggetto dell'amore vostro Mi unisco in ogni momento uno Mi cerca, Mi vuole, Mi ama. Io, sempre con ogni amante della Verità.

Porta questa Parola, sugli alti monti (*gerarchia*) perché questi si abbassino e riempiano le valli. L'alta gerarchia sia umile e cosciente del proprio mandato, che è: conoscere per far conoscere, amare per far amare.

Così sia per Maria.

[14/68] 10 marzo 1978

Gv 6,47-64 «Io sono il pane che dà la vita...».

Il Padre è la vita... Io ho la vita grazie a Lui, chi mangia Me avrà la vita grazie a Me...

Soltanto lo Spirito di Dio dà la vita...

Le parole che vi ho detto danno la vita perché vengono dallo Spirito di Dio.

(Quindi il Padre e lo Spirito sono la stessa cosa e Gesù è incarnazione di questa stessa "res" ed è pane per noi, cioè si comunica a noi, per trasmetterci questa "res", perché tutti siamo Uno).

[14/69] 18 aprile 1978 - in Duomo a Milano.

Ogni amante quando si incontra con la sua bella, prova gioia e provoca gioia in lei.

Questa è l'immagine dell'amore umano.

Anche tu, cerchi di unirti a Me nella Comunione e più vicino Mi senti più chiaramente Mi odi e Mi ascolti.

Questo è il valore dell'Eucarestia, per questo ho detto: «prendete e mangiatene tutti, questo è il Mio Corpo» (Mt 26,26). Avvicinatevi a Me, voi che avete fame e sete di amore e di giustizia e Io vi riempirò di gioia e di forza per proseguire il cammino fino all'amplesso finale e duraturo.

Così sia per Maria.

[14/70] 22 gennaio 1979 - in chiesa.

Giorno verrà in cui calpesteranno queste Ostie, le profaneranno (*quando Signore?*). Fra non molto tempo.

Prega e fa pregare perché i giusti si salvino dalla corruzione instaurata da Satana.

Così sia per Maria.

[14/71] 28 aprile 1980

(Cosa devo dire al vescovo Carlo Maria Martini?).

Parla dei sacramenti. Si devono rinnovare.

Il Battesimo: immissione del bambino nella comunità dei credenti, per essere preparato a svolgere il mandato per cui è stato prescelto fin dall'eternità (Cantico di Zaccaria).

La Cresima: testimonianza del giovane maturo che proclama ufficialmente la sua fede e si impegna a viverla e a trasmetterla come profeta.

Penitenza: incontro con Dio per rivedere il cammino di fede e rientrare sulla retta via quando se ne fosse allontanato. (deviazione = peccato).

Eucarestia: incontro, voluto, cercato, cosciente con il Creatore; possibilità massima di unione e di dialogo; forza, sostegno, guida per l'uomo depauperato da Satana. Presenza reale del Dio vivente tale quale nella Parola letta, compresa, assimilata, pregata.

Ordine: impegno massimo del cristiano che si mette al servizio totale della Parola per incarnarla e portarla ovunque, in ogni momento (eunuco per scelta - *cfr. Mt 19,11* -).

Matrimonio: unione totale di due vite per crescere insieme e formare l'unità. Simbolo dell'unione totale fra Creatore e creatura. Porta frutti per una trasmissione continua di vita aperta e in cammino verso la vita eterna.

Assistenza ai malati: nel corpo e nello spirito per avvicinarli alla Casa del Padre.

(*Cosa devo ancora dire?*).

Trinità: si riscopra l'Essenziale, l'Uno. Si aggiornino le parole che la descrivono.

(*E ancora?*).

Il maligno: se ne smascheri la realtà personale, presenza reale nel mondo.

"Liberaci dal maligno". Preghiere.

[14/72] Agosto 1980

Io sono il Signore Dio tuo, ascolta. La Parola è venuta fra voi e voi non l'avete accolta.

Il Battista l'ha accolta, l'ha testimoniata, l'ha ripetuta, è morto ed è risorto, glorificato.

Così sia per ogni battezzato nel nome del Padre-Figlio-Spirito Santo. Così il battezzato deve testimoniarmi. Ogni battezzato è stato scelto per portare davanti agli uomini la Mia Parola.

Questo deve fare il cristiano altrimenti non è cristiano.

Il Battista è il primogenito dei cristiani, il Precursore e l'esempio. Questo sia il Battesimo dei piccoli come è stato detto per bocca di Zaccaria: «e tu o bambino andrai avanti al Signore a prepararGli le strade per l'ultima Sua venuta» (*Lc 1,76*). Questo deve fare ogni battezzato degno di questo nome e di questo mandato.

Così sia per Maria.

[14/73] 1 settembre 1980 - San Giorgio in Braida (Vr).

Capisci ora il valore del tuo Battesimo?

(*Sì Signore, comincio a capirlo*).

E' stata la grazia che Io ti ho donata quando sei nata nella tua famiglia cristiana e pienamente cristiana. La tua presentazione al tempio (*San Giorgio*) ha significato l'entrata nella Mia famiglia e l'inizio del cammino del tuo spirito verso queste alture a cui oggi sei giunta. La tua famiglia e la tua Chiesa ti hanno aiutata a salire i primi gradini della scala della sapienza. Tu hai corrisposto con semplicità, con fede nello Spirito che ti ha dettato dentro, con un crescendo accelerato negli ultimi tempi, ciò che Io voglio che il mondo sappia.

Continua a credere e ad ascoltare lo Spirito che ti è stato confermato ufficialmente in questa Chiesa e seguirai l'iter proposto ad ogni battezzato.

Così sia per Maria.

(*Grazie Signore*).

[14/74] 21 febbraio 1981

Così sono i sacramenti: segni che indicano la via da seguire per diventare imitatori di Cristo e aiutano a conseguirla. Seguirla insieme con Me, Spirito Santo.

Inizia il bimbo questa via quando è immerso nell'acqua. La Mia presentazione al tempio (*cfr. Lc 2,22-24*) sia l'esempio da comprendere e da imitare per il battezzato infante.

Il Mio Battesimo nel Giordano (*cfr. Mt 3,13-17*), faccia comprendere l'impegno di testimonianza che conduce anche sul Calvario. Non a tutti è chiesta la testimonianza fino al martirio, ma a tutti i battezzati, diventati adulti, è chiesto questo impegno cosciente e libero. Questa sia la Confermazione della scelta fatta inizialmente dai genitori per il proprio figlio e da questo confermata poi pubblicamente ed esplicitamente. Impegno grande ed essenziale per il cristiano adulto.

Sono stanco di cristianelli che si adornano di un nome che nella realtà non comprendono e non vivono. Pochi gli eletti, ma autentici e battaglieri. Non foglie secche che cadono per la via, ma rami verdi che portano frutto continuamente.

Questo impegno la Chiesa faccia riscoprire e sentire al cristiano, a colui cioè che di questo nome vive e mostra a tutti il cammino da seguire per la vita eterna.

Così sia per Maria.

[14/75] 21 marzo 1981 - in chiesa.

Sì, è un gesto la Comunione che indica unione di corpi e di spiriti inneggianti al Padre comune. Così è il senso comune dell'Eucarestia. Ma il senso recondito è una unione intima e personale con la persona che assume il suo

Creatore in piena coscienza e volontà di unione. Io con ognuno di voi Miei fedeli coscienti, Io con tutti voi, corpo Mio cresciuto con membra diverse per approdare ad un unico monte.

[14/76] 27 marzo 1981

Cresima: mandato di apostolato per quelli che ho scelto per portare nel mondo la Mia Parola e far sentire la Mia continua presenza.

Così sia per Maria.

[14/77] 13 aprile 1981

Io sono tuo, e tu sei Mia. Questo è il massimo di Comunione. Per questa Io ti ho fatto, per questa ti ho messa nel mondo. Porta agli altri la verità della Comunione.

Così sia per Maria.

[14/78] 23 maggio 1981

Il Mio Corpo è cibo, il Mio Sangue è bevanda per voi, Mie creature (*cf. Gv 6,55*).

Corpo è la Mia umanità assunta da Maria, cresciuta nel tempo conforme le leggi naturali di ogni uomo.

Sangue è il principio vitale che anima la materia e la fa vivere. Nel corpo e col sangue inabita lo spirito che è sorgente di ogni attività di pensiero e di volontà.

Così, come l'uomo normale, Io ero sulla terra. Il Mio Spirito però era in pienezza, libero, autonomo, infinito nel pensare, nel volere. La Mia attività massima era l'amore, perciò ho sopportato tanti disagi, tanti limiti, tanta sofferenza per voi, Mie creature. Assumendo il Mio Corpo e il Mio Sangue, voi vi unite alla Mia umanità e inserite in voi il Mio principio vitale che è nel Mio Sangue...

(Aiutami Signore a comprenderTi, il maligno mi insidia. Madonnina, S. Michele aiutatemi a sentire il mio Gesù).

AssumendoMi nell'Eucarestia, voi assumete la Mia umanità, che vi serve di esempio per la vita terrena, e la Mia Divinità che vi illumina nelle scelte da fare e vi fa comprendere l'essenziale: l'amore.

Voi, assumendo la Mia Carne, cioè la Mia umanità, diventerete sempre più simili a Me e porterete agli altri il Mio Amore divino. Così, solo unendosi a Me, tutti saranno uno. Io in loro, tutti in Me.

Così sia per Maria.

[14/79] 1 giugno 1981 - in Duomo.

La Mia casa non è racchiusa fra quattro mura e tanto meno in un piccolo tabernacolo che racchiude le Ostie consacrate. Io abito nell'universo e dovunque l'uomo, che Mi cerca, Mi può trovare. C'è sì un luogo d'incontro dei fedeli, per unirsi fra loro per una comune preghiera e adorazione al Padre, perciò amo le chiese ma solo come luogo di incontro comunitario, ma ovunque Io sono, ovunque potete riunirvi per cercare, pregare, acclamare il vostro Dio.

Non sia la chiesa luogo di distrazione; le belle opere che adornano il tempio, opere dell'uomo, fatte per onorare il Creatore, non per onorare l'artista che le ha costruite. Troppe distrazioni esistono ora nelle Mie chiese.

Il popolo vuole divertirsi alle Mie spalle e si serve anche del Mio nome per rendere più legittimo il suo divertimento. Ma questo non è amore al Creatore ma amore al proprio io.

I Miei ministri non si preoccupino troppo di inventare cerimonie, feste e festini per richiamare la gente, ma il Mio Nome, il Mio Volto sia impresso nel cuore della gente non nei sensi della vista e dell'udito.

Si ritorni ad un metodo serio e profondo di meditazione della Parola e di unione Eucaristica. Solo così il popolo sarà educato a cercare Dio ovunque, a trovarlo ovunque, a portarlo ovunque non è conosciuto.

A questo servano soprattutto le chiese.

Così sia per Maria.

[14/80] 10 marzo 1982

L'unione Eucaristica è nel tempo, per il tempo; l'unione mistica è per sempre.

[14/81] 27 settembre 1982 - in chiesa.

(Signore, Ti hanno messo nel buio, hanno spento tutte le luci e sei solo).

Sì, la luce è in basso, Io sono nella penombra. Così fanno gli uomini di Chiesa, Mi illuminano quando fanno i riti, poi, tutto si spegne e Io resto solo. Non Mi abbandonare piccola colomba, ma tieni sempre accesa la tua luce e vedrai Me, Luce per gli uomini di buona volontà.

[14/82] 6 ottobre 1982

(Signore, io credo che Tu sei nella Eucarestia).

Sì, Io sono prima, sono durante, sono dopo l'Eucarestia.

Credete in Me «che sono mite e umile di cuore» (*Mt 11,29*).

Così sia.

(Ma nell'Eucarestia Signore, Tu sei veramente presente?).

Io sono presente ovunque dove l'uomo Mi crede, Mi sente, là Io sono presente.

Non c'è luogo né spazio speciale per la Mia presenza. Ma Io abito dove c'è l'Amore, dove c'è la Verità, dove c'è la giustizia. Io sono il Signore dell'Universo e l'Universo è il Mio spazio e l'Infinito è il Mio tempo.

Non limitateMi nello spazio e nel tempo, perché ovunque Io sono, sempre Io sono. CercateMi e Mi troverete ovunque c'è l'Amore.

Così sia per Maria.

GESU' = PERSONA FISICA DI DIO.

[14/83] 26 ottobre 1982

EUCARESTIA = al rapporto coniugale pieno e totale.

[14/84] 15 novembre 1982

Il Battesimo, la Confermazione, l'Eucarestia sono gesti che significano ed esprimono gesti fatti da Me durante la Mia vita terrena. Vogliono significare realtà profonde come: l'ingresso nel Regno, la comprensione del Regno, la Comunione col Re e con i fedeli appartenenti al Regno. Questo devono significare chiaramente i sacramenti dai voi realizzati durante la vostra vita terrena.

Presentazione dei bambini al tempio, cioè inizio di immersione nel Regno.

Confermazione dell'adulto, cioè comprensione del compito assunto nel Regno.

Apostolo e martire, se necessario, del Regno.

Comunione continua col Re e con i fratelli per un cammino comune verso la Patria definitiva.

Così sia per Maria.

[14/85] 21 novembre 1982

Battesimo dei bambini = riconoscimento esplicito, da parte dei genitori e della comunità, della derivazione divina del neonato (figlio di Dio) e quindi impegno di educare il bambino nella fede, cioè farlo crescere nella conoscenza del Padre, Figlio, Spirito Santo, fino all'età adulta quando cioè il figlio confermerà coscientemente la propria fede e si impegnerà a testimoniarla con la vita (Cresima).

[14/86] 25 novembre 1982

Distrazioni, distrazioni, distrazioni. Canti, riti, feste, tutte distrazioni dall'Assoluto.

L'essenziale è immergersi in Lui, non divertirsi sentimentalmente per Lui.

[14/87] 2 febbraio 1983

La Mia presentazione al tempio (*cf. Lc 2,22-24*) è segno per voi, Miei uomini. Vuol significare l'entrata nella comunità di Dio. Questo sia il significato da dare al Battesimo dei bambini. Presentazione del figlio al tempio.

Riconoscimento della paternità di Dio.

Impegno a far conoscere e crescere nell'amore del Padre il bimbo neonato.

Così sia per Maria.

[14/88] 22 febbraio 1983

La Comunione avviene nello spirito con lo Spirito Santo.

[14/89] 28 marzo 1983

E siamo due in una sola carne, così nell'Eucarestia. Io con te tu con Me e siamo uno.

(Ma Signore, non è possibile, c'è differenza infinita tra Te e me!).

Sì, ma la similitudine vale perché comprendiate come Io voglio unirMi a voi, Mie creature per formare alla fine l'unità del Mio popolo. Unione personale, unione collettiva.

Il Tutto nell'uno, perché l'uno diventi immagine del Tutto. E ci sarà l'amore totale.

Così sia per Maria.

Come due fiammelle unite insieme fanno un'unica fiamma splendente e irradiante luce così Io vengo a voi per illuminare i vostri passi e così sarà più chiaro e luminoso il cammino del Mio popolo verso la vetta.

[14/90] 13 maggio 1983

E' con Me o contro di Me (*cf. Lc 11,23*) l'uomo creato da Me.

Emesso dal Mio intimo, chiamato per nome e personificato con la nascita terrena e temporale, l'uomo nasce, vive, muore e ritorna a Me se Mi ha voluto, rientra nel nulla eterno se Mi ha coscientemente rifiutato.

Pochi sono coloro che coscientemente Mi rifiutano ed anche per essi c'è un momento di coscienza.

La chiamata avviene sempre per ogni uomo che è Mio figlio, non creatura solamente, perché anche l'animale è creatura Mia, non figlio. Figlio significa partecipante della natura del Padre e della Madre.

L'uomo partecipa della Mia natura nello spirito e in quanto tale, ha la possibilità e la capacità di conoscere il Padre. La madre è la Chiesa. Quando un figlio accetta la paternità e la maternità vuol dire che la sua natura

spirituale lo spinge a riconoscere anche la maternità cioè la derivazione dalla Chiesa che lo adotta come figlio e lo alleva come figlio di Dio. Perciò Paolo dice che col Battesimo l'uomo diventa figlio di Dio. Diventa cioè, un po' alla volta, cosciente di essere figlio del Padre perciò è profondamente impegnato a vivere secondo la natura e l'insegnamento del Padre. Siate figli coscienti della paternità e maternità da cui derivate.

Così sia per Maria.

[14/91] 29 maggio 1983

IO SONO VITA della vita. IO FACCIO VIVERE.

L'Eucarestia è segno di una Realtà presente e operante nella storia.

[14/92] 31 maggio 1983

(Non è la stessa presenza nell'Eucarestia e nella Tua Parola?).

No, è una presenza specifica e particolare e personale quella dell'Eucarestia.

Nella Scrittura Io sono presente a tutti per tutti, pure parlando in particolare al cuore di ogni uomo che Mi ascolta. La presenza Mia nell'Eucarestia è per ognuno di voi, Miei fedeli, perché Mi portiate agli altri in rendimento di grazie.

[14/93] 5 giugno 1983

Eucarestia = energia spirituale che muove l'energia psichica, che incide sull'energia fisica dell'uomo.

E l'uomo sarà cambiato: dal negativo al positivo.

Così sia per Maria.

[14/94] 13 luglio 1983

Io sono in te, e tu Mi hai assunto ora con più chiarezza.

«Io sto alla porta e busso, se uno Mi apre, Io entro e dimoro con lui» (*Ap 3,20*).

L'Eucarestia è un mezzo per rendere cosciente la persona che Mi cerca, della Mia presenza.

Corpo = entità dotata di tre dimensioni: Fisica, psichica (intellettuale), spirituale.

Corpo: è nel tempo e nello spazio, finito il tempo e lo spazio, del corpo rimane l'insieme delle tre dimensioni sublimato in una sola dimensione: la spirituale.

[14/95] 25 luglio 1983

«Prendete e mangiatene tutti, questo è il Mio Corpo offerto in sacrificio per voi» (*Mt 26,26; 1 Cor 11,24*).

Corpo è il luogo dello Spirito. Chi si unisce a Me avrà la Vita in sé e Io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

(E chi non si unisce a Te attraverso il corpo?).

Si unisce a Me attraverso l'amore per i fratelli e saremo Uno.

Unione cosciente, l'Eucarestia. Unione col prossimo, via per l'unione eterna.

Via diritta e via lunga, l'importante è la meta finale.

Così sia per Maria.

[14/96] 15 dicembre 1983

Io sono con te SEMPRE.

Ho istituito l'Eucarestia perché voi vi ricordiate di Me, di ciò che Io ho fatto per voi.

E' ricordo che porta lo stesso effetto di ciò che ho fatto un giorno sulla terra. Vi porta la salvezza.

Unitevi a Me continuamente e seguite la MIA PAROLA.

Così sia per Maria.

[14/97] 12 gennaio 1984

Corpo = entità formata di tre dimensioni: fisica, psichica, spirituale.

Nell'Eucarestia il Mio Corpo è presente: la dimensione fisica è ottenebrata dal pane e dal vino, segni di una Realtà che supera la dimensione fisica. Il Mio Corpo nella dimensione fisica è nato, nel tempo, da Maria, è cresciuto, ha patito ed è morto. E' risorto glorioso come apparenza del corpo fisico ma non più con le caratteristiche di prima.

Sono nato, morto, risorto una sola volta e non c'è più reincarnazione.

Durante la Messa, non c'è più un rinnovato sacrificio, ma il Sacrificio unico e irripetibile è stato nel tempo, ora permane e si ripete ad ogni Consacrazione e Comunione, vissuta in piena coscienza da chi Mi assume, l'effetto del Sacrificio che Io ho consumato, una volta per tutti, sul Calvario.

AssumeteMi coscientemente, sentendoMi presente e vivo in voi e Io vi parlerò personalmente.

L'essenziale è credere alla Mia presenza e al Mio Amore per ognuna di voi, Mie creature.

(Grazie Signore).

[14/98] 17 gennaio 1984

(Sia fatta la Tua volontà).

E Io ti dico: va e parla.

L'Eucarestia è per tutti gli amanti del Dio vivente. In Me troveranno la Vita e la vita terrena sarà più facile e limpida se uniti con Me ogni giorno. Sii umile e prega.

Così sia per Maria.

[14/99] Febbraio 1984

Le Liturgie primitive sono le più autentiche perché più vicine alla carica originale della Verità. Non sovrapponetevi cerebralismi o sentimentalismi.

[14/100] 17 marzo 1984

(Ho voluto fare la spesa prima della Messa, perciò sono arrivata in chiesa tardi. Mi sono sentita dire):

Mi tratti come l'uomo della spesa!

(Mi sono confessata e ho capito, come non mai, il valore della Chiesa e della Confessione).

[14/101] 19 marzo 1984

(Quale è la preghiera che preferisci, Signore?).

Il colloquio a TU per tu.

Così sia per Maria.

[14/102] 19 luglio 1984

Non ti preoccupare troppo per le forme. Se la Comunione si fa attraverso la mano o le labbra non è tanto importante. L'essenziale è comprendere il significato del gesto.

Chi si sente convinto di incontrare il Corpo del Signore - cercato, voluto, pensato con la propria volontà di ricerca ed approccio all'Amore attraverso lo Spirito che detta dentro il cuore e la mente dell'uomo aperto alla Sua voce - è bene prenda con la sua mano il Corpo del Signore per portarlo agli altri.

Chi è ancora attaccato alla gerarchia umana e non si sente di camminare da solo guidato dallo Spirito ma aspetta la guida, il sostegno, la parola dell'uomo-maestro, si lasci imboccare.

Ma a tutti dico: camminate verso Colui che vi dà il Suo Corpo per darvi la forza di seguire le Sue orme fino alla Casa del Padre.

Così sia per Maria.

[14/103] 31 agosto 1984

Per questo ho istituito l'Eucarestia: momento di sosta per l'uomo affannato dalla vita terrena, momento di incontro col Padre, con i fratelli. Mangiare insieme per una forza personale e comunitaria, parlare insieme per una comprensione delle cose eccelse.

Così sia per Maria.

[14/104] 23 ottobre 1984

Nell'Eucarestia si rinnova la memoria e il frutto di ciò che ho fatto sulla terra per voi, piccoli uomini.

Così sia per Maria.

[14/105] 16 dicembre 1984

«Ricevete lo Spirito Santo. A chi perdonerete i peccati saranno perdonati; a chi non li perdonerete, non saranno perdonati» (Gv 20,22-23).

«Se un tuo fratello ti offende, tu rimproveralo, se poi si pente, tu perdonalo. Se ti offende e si pente sette volte al giorno, tu perdonalo» (Lc 17,3-4).

Così Io ti dico: «Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni Parola che esce dalla Mia bocca» (Mt 4,4).

Io ho dato il mandato ai Miei discepoli di perdonare i peccati, ma non a quelli soltanto, ma a qualsiasi uomo che conosce la Parola, crede nella Parola, ascolta e vive la Parola.

Ognuno di voi, piccoli uomini, scelti da Me per portare il Mio messaggio di salvezza, può portare il perdono al peccatore contrito. Non è un privilegio dato al ministro consacrato, questo ha il carisma per perdonare, ufficialmente, il pentito, ma ogni uomo offeso può perdonare sempre chi l'ha offeso.

Il perdono dell'uomo offeso vale anche in Cielo.

Così sia per Maria.

(E se uno non conosce la Tua Parola, il suo perdono al fratello pentito serve allo stesso modo, in Cielo?).

Sì, dove c'è uomo che perdona il pentito, tutto è perdonato anche in Cielo.

(E se uno non è pentito, e l'offeso lo perdona ugualmente?).

Il perdono dell'uomo offeso servirà, alla fine, al peccatore, per pentirsi e chiedere coscientemente il perdono.

Il perdono di Dio precede e segue il perdono dell'uomo.

[14/106] 19 febbraio 1985 - Messa nella chiesa di San Giorgio a Verona; lettura: Gen 7,1-16; alla Comunione.

Corpo di Cristo, Sangue di Cristo, salvezza per l'uomo insidiato dal maligno.

Io Segno per il peccatore (cfr. Gen 4,13-15), salvezza per l'uomo colpito dal maligno. Io Arca per salvare l'uomo (cfr. Gen 7,1-23) a cui sovrasta il diluvio del male che sommerge l'umanità succube del maligno.

Acqua che distrugge, acqua che purifica, questa la realtà ambivalente dell'umanità insidiata dal maligno distruttore dell'uomo, ma salvato dal Mio Sangue offerto per purificare le nefandezze del maligno.

Abbeveratevi alla Mia Sorgente: la Mia Parola, il Mio Corpo e Sangue sono mezzi per salvare Caino.

Così sia per Maria.

[14/107] 25 maggio 1985

Perciò ho istituito l'Eucarestia: tu ti fermi con Me, pensi e parli con Me, ricordi quanto Io ho fatto per voi, piccoli uomini, per salvarvi dal maligno. Ho dato il Mio Corpo in pasto alla morte, e l'ho risuscitato glorioso e trionfante, e con Me tutte le creature pensanti ritorneranno un giorno per essere glorificate e cantare l'eterno Alleluia. Questo è il ricordo che vi ho lasciato da rinnovare ogni giorno fino alla fine dei secoli.

Così sia per Maria.

(E' solo nell'Eucarestia la Tua presenza reale?).

No, Io sono presente sempre e ovunque l'uomo Mi cerca e Mi sente. L'Eucarestia è momento forte e pregnante di questa Mia presenza reale. IO SONO L'ONNIPRESENTE all'infinito.

Così è per Maria.

[14/108] 17 settembre 1985 - alla Comunione.

L'Eucarestia è: un richiamo, un segno, un incontro.

Così sia per Maria.

[14/109] 20 settembre 1985

Se non ci fosse l'Eucarestia, pochi si unirebbero coscientemente a Me: questo è richiamo.

- L'Eucarestia è segno: il Corpo è ottenebrato dal pane e vino, materia, sostanza materiale che sottintende la Realtà spirituale. Così in ogni realtà terrena trovatene lo spirito che la anima.
- L'Eucarestia è incontro: unione cosciente con il Creatore perché tutti siano Uno.

Così sia per Maria.

[14/110] 11 ottobre 1985

E' il corpo di Cristo, è il sangue di Cristo che unifica le due nature: umana e divina.

Così in te, uomo credente, la Comunione è unione delle due nature, cosciente nell'uomo che Mi accoglie.

Così sia per Maria.

[14/111] 26 ottobre 1985

Eucarestia = Involucro di Dio: apparenza = (pane e vino), sostanza = Dio Salvatore.

Essenza e sostanza unite insieme e ottenebrate dal segno esterno.

E' l'Essenza interiore che dovete sentire, non l'involucro. Io, Dio, in un segno terreno limitato, transeunte. Finito l'accidente resta la Sostanza in eterno, per la vostra felicità eterna, piccoli uomini.

Prendete e mangiate, incorporate coscientemente Me in voi, il Dio che viene dall'esterno e si ritrova nell'intimo di ogni uomo. Perché Io cresca in voi in modo sempre più cosciente.

Io in voi, fuori di voi, dentro e fuori di ogni creatura pensante. Mangiate e Vedete.

Così sia per Maria.

(E i figli?). Arriveranno, aspetta e credi. Anch'Io ho aspettato, aspetto e aspetterò fino alla fine dei secoli.

Così sia per Maria.

Il "sempre" è l'"oggi eterno".

(Ma, l'oggi, qui cambia ogni giorno).

E l'oggi eterno è sempre diverso e sempre unico. Non ti annoierai, non temere!

(Ma non ci sarà una fine nella conoscenza?).

No, il Mio Essere è Infinito e all'infinito Mi scoprirete e con Me, gli altri, e tutti saranno Uno.

Come nell'Eucarestia c'è il ricordo, la memoria di ciò che è succeduto sulla terra (morte e Risurrezione), così nella vita eterna. Il ricordo del passato è presente e operante nel presente per sempre.

[14/112] 11 novembre 1985 - alla Comunione.

Domenica = il giorno del Signore.

Ma per un fedele ardente ogni giorno è domenica. Perciò le pratiche religiose imposte sono uguagliabili in ogni giorno. Libera quindi dal peccato, se peccato ne è considerata, dall'anima fedele, l'impossibilità di seguire il precetto della Chiesa. Ama e sali sempre più.

Così sia per Maria.

(Non avevo potuto partecipare alla Messa domenicale e il lunedì non avevo trovato nessun confessore).

[14/113] 13 dicembre 1985 - alla Comunione.

Tu alla Comunione apri la tua bocca, apri il tuo cuore, la tua mente, la tua volontà per ricevere la Mia Parola, perciò ho istituito l'Eucarestia.

[14/114] 19 febbraio 1986

Io Dio, Io vittima immolata per salvare te, piccolo uomo.

Tu mangi la vittima e ti unisci a Me Dio e saremo Uno. Il tutto è nello Spirito.

Così sia per Maria.

[14/115] 1 marzo 1986 - alla Comunione.

«Prendete e mangiate, prendete e bevete, questo è il Mio Corpo e il Mio Sangue versato per voi e per tutti in remissione dei peccati» (Mt 26,26-28).

Questo ho detto negli ultimi giorni sulla terra. Io sono venuto per salvare tutti, non avete ancora capito uomini di poca fede? Il vostro grazie sgorga dal cuore credente e fedele.

Così sia per Maria.

[14/116] 6 marzo 1986 - alla Comunione.

E' il Corpo di Cristo che salva tutti, entro il Corpo c'è lo Spirito che vivifica.

Così sia per Maria.

[14/117] 30 marzo 1986 - Pasqua.

Giuda ha intinto il suo boccone nel Mio piatto e appena preso se n'è andato (cfr. Mt 26,23). Così è stato.

Ora la Chiesa imbecca il fedele. Non così deve essere, ma ogni fedele deve essere conscio e responsabile del suo gesto, non imposto, non abitudine, ma consapevolezza personale di ciò che uno vuol fare.

Così sia per Maria.

[14/118] 17 aprile 1986 - alla Comunione.

Eucarestia: gesto, segno, Realtà propellente per la vita eterna.

Così sia con Maria.

[14/119] 30 maggio 1986 - alla Comunione.

(Signore, riempimi di Te perché io Ti porTi agli altri).

Quando ami, né pensi, né vedi: godi, così sia il tuo amore per Me.

Non cercare col pensiero, né con l'intelletto visivo, ma credi, senti, ama.

Così sia per Maria.

Il pane è un simbolo, il corpo è un simbolo, la Realtà è la Mia Essenza presente per voi, uomini di poca fede.

Non attaccatevi ai simboli, ma credete in Me presente in voi, nella storia, inizio di vita cosciente della Mia Realtà eterna. Unitevi coscientemente a Me, che vi amo, e saremo Uno per sempre.

Così sia per Maria.

Se la vita terrena è una Pasqua continua, diventerà vita eterna nella gloria dell'Unità.

[14/120] 3 giugno 1986

L'importante è l'incontro, non col segno (Eucarestia) ma con la Realtà.

E' il desiderio del vero incontro che ti fa sentire la Realtà presente. Tu sali, Io scendo, e siamo Uno.

Così è e così sia per Maria.

[14/121] 23 giugno 1986 - Eupilio.

Eucarestia = unzione, consacrazione, assunzione, unione, memoriale = presenza reale del Dio incarnato, tutto porta alla missione.

[14/122] 5 luglio 1986 - Verona, alla Comunione.

(Signore, perché prendi il paragone del pane e del mangiarTi?, non mi piace molto!).

Il mangiare è un gesto necessario all'uomo, mantiene in vita, assimila il cibo che si trasforma in forza vitale. Assimili Me, cioè ti unisci intimamente a Me in modo profondo e diventi un tutt'uno con Me, un po' alla volta.

Ogni Eucarestia è rendimento di grazie per il cibo, cioè la forza vitale che da Me sprigiona e ti dà vita, amore, pace e gioia, ti fa contemplare il vero senso della vita e ti aiuta a perseguirlo per la vita eterna. Così saremo per sempre Uno, ora cammina e mangia e lasciati guidare dall'Amore.

Così sia per Maria.

[14/123] 27 luglio 1986 - Verona, Comunione in casa.

Come l'uomo è passato da una dimensione metafisica (= vita in potenza, in Dio), poi è sceso nella dimensione fisica (= vita in atto, sulla terra), per poi raggiungere la dimensione metafisica con la sublimazione (= passaggio dallo stato materiale allo stato spirituale), così IO, incarnato, ho seguito l'identico iter.

Così nella Comunione col fedele cosciente c'è questo passaggio di energia salvifica e sapienziale che trasforma, un po' alla volta, l'uomo che Mi riceve coscientemente, e lo prepara alla sublimazione (= ritorno cosciente a Dio).

[14/124] 15 ottobre 1986

(Fare la Comunione in Chiesa o unirmi con Te a casa, o dovunque, è la stessa cosa?).

L'importante è l'unione. Per chi ha bisogno di strade visibili, l'Eucarestia è la via maestra, per chi non ha più vie, sentieri terreni, ma solo la Parola, il salto è necessario.

E camminerà sulla Via (invisibile all'occhio terreno) Unica ed Essenziale (Gesù = Via) che porta all'Unità.

Tutti prima o dopo, arriveranno.

Così è per Maria.

(I sacramenti?...).

Sono mezzi, vie terrene per arrivare a Me. Ma siano illuminati dalla Mia Parola (non feste o riti umanizzati).

[14/125] 26 gennaio 1987 - ore 8,30

Non temere, lo Spirito ti adombra, lo Spirito ti parla, ascolta e scrivi perché l'umanità conosca sempre più la Verità. Io sono, e voi siete per Me.

L'Eucarestia: pane e vino che diventano per voi uomini, Corpo e Sangue del Salvatore. Corpo e Sangue che salva e vivifica l'uomo terreno perché l'uomo comprenda sempre più l'unione. Il Creatore si fa presente alla Sua creatura, la compenetra, consapevolmente per lei. Pane che diventa corpo, vino che diventa sangue, acqua che diventa vino (*cf. Gv 2,1-10*).

Uomo terreno che diventa uomo celeste. Materia che diventa spirito. Capisci?

(No Signore, è troppo difficile per me questo passaggio).

Questa è la transustanziazione. Al di là della sostanza visibile, tangibile, la sostanza diventa essenza.

L'Essere eterno s'immerge nell'essere transeunte perché, tale essere, ritorni essere eterno cosciente!

L'essere eterno in potenza diventa essere eterno in atto, coscientemente, volutamente, liberamente.

E così ogni essere si incontrerà, si unirà con ogni altro essere consapevole di essere eterno e canterà l'Alleluia in coro, e tutti saranno uno nell'Uno.

Così è e sarà in eterno.

(Ma Signore mi avevi detto che l'Eucarestia è segno, ma allora è simbolo di unione o è veramente la Tua Essenza che si unisce alla nostra essenza?).

Tutto dipende dalla fede. Se tu credi incondizionatamente a questa unione, l'acqua diventa vino, la Mia sostanza diventa tua sostanza eterna, supera i limiti del tempo e dello spazio e tu sei in Me e Io sono in te e in tutti quelli che credono con cuore sincero a tale unione. «Se uno Mi ama crede alla Mia Parola e Io sono con lui e abito in lui» (*Gv 14,23*). Il Padre è in Me, Io sono col Padre, Io e il Padre siamo Uno e abiteremo nell'uomo che crede e ama, e saremo Uno nell'uno (*cf. Gv 17,21-22*).

Così è con Maria, per Maria.

(Ma allora l'Eucarestia è un anticipo sulla "terra" dell'unione eterna con Te?).

Hai capito. Ringrazia e cammina nella Luce. L'importante è credere.

(Ma allora devo andare come prima a fare la Comunione tutti i giorni?).

Il tempo per Me non esiste, esiste per l'uomo che scandisce i suoi atti nel tempo.

Per chi ha già superata la visione del tempo, perché è entrato nella visione dell'eternità, tale incontro è già in atto sulla terra, nel tempo, per ciò è unione già perenne, anche senza l'unione attraverso e col Segno.

L'importante è l'unione cosciente.

[14/126] 15 aprile 1987 - alla Comunione.

Fusione: il Corpo e il Sangue Mio dati per voi Mie creature, ha fuso le vostre scorie e vi fa rilucenti come l'oro nel crogiuolo. Io risorto splendente, con voi Mie creature amate.

Perciò sono venuto fra voi, per fonderMi con voi, per sublimare le vostre vite. Io Vita immersa nella vostra vita per la fusione perenne e gloriosa.

Così è per Maria.

[14/127] 16 aprile 1987 - ore 4 - Giovedì Santo.

«Mangia il Mio Corpo e bevi il Mio Sangue» vuol dire unisciti intimamente a Me comprendendo la Mia Passione e morte per te piccolo uomo.

Io unito al peccatore per redimere il suo corpo piagato e oppresso dal maligno.

L'unione fa la forza, e forza propellente per la vita eterna è quella che scaturisce dall'incontro della creatura, cosciente, col suo Creatore amante. Ogni unione cosciente porta amore e porta all'Amore per sempre. Chi mangia si unisce e si trasforma. Il cibo diventa sangue e forza per la vita eterna. L'importante è l'unione cosciente. Solo la fede autentica porta all'unione perenne.

Così sia per Maria.

(E' questa la Comunione?).

Sì, unione cosciente della creatura col suo Creatore perché sia uno nell'Uno.

(Ma è solo nell'Eucarestia l'unione con Te? Solo lì c'è la Tua presenza reale?).

Non fermatevi al segno, necessario per chi ha bisogno di segni visibili, tangibili, ma la Mia presenza è reale ovunque, in qualunque luogo o momento della vita dell'uomo che Mi cerca con cuore sincero.

Io Realtà presente dove si cerca, si sente l'Amore.

Io nell'Eucarestia, memoriale del Mio gesto salvifico che continua nei secoli per ogni uomo che Mi incontra con cuore sincero.

Io Corpo e Sangue offerto, una volta nel tempo, per salvare l'uomo che Mi ignora, Mi rifiuta, si ribella a Me perché vede sé stesso come dio.

Io ho offerto la Mia vita umana per salvare la vita della Mia creatura depravata dal Mio antagonista.

Io sono Uno per tutti, perché tutti siano uno con Me.

[14/128] 21 maggio 1987

Antico Testamento: manna (realtà fisica, simbolo di una realtà spirituale) = cibo per l'uomo che vive nel deserto (cfr. *Es 16,4-35*). Dio provvede e nutre chi Lo segue e si affida a Lui per camminare verso la terra promessa. Il cibo (forza) viene da Lui.

Nuovo Testamento: due moltiplicazioni dei pani e pesci, con sovrabbondanza (dodici ceste) = dodici apostoli che raccolgono il cibo avanzato (nulla vada perduto) per distribuirlo ai posteri (cfr. *Mc 6,34-44; Mc 8,1-9*).

Missione della Chiesa: raccogliere la Parola per distribuirla.

Così l'Eucarestia nell'ultima cena. Pane e vino (realtà fisica, simbolo di una Realtà spirituale) = cibo spirituale per far camminare il nuovo popolo verso la terra promessa = salvezza data da Cristo attraverso il Suo Corpo e Sangue dato per sfamare, cioè salvare l'uomo vagante nel deserto del mondo.

Chi Lo cerca e Lo segue trova il cibo, gli avanzi dello stesso cibo servono agli uomini che ancora non Lo seguono consapevolmente, nel tempo e nei vari tempi presenti e futuri, ma alla fine tutti saranno sfamati.

«Chi segue Me non avrà più fame» (*Gv 6,35*).

Così sia con Maria.

[14/129] 23 maggio 1987

«Ciò che legherete sulla terra sarà legato anche in Cielo, ciò che slegherete sulla terra sarà slegato anche in Cielo» (*Mt 18,18*).

Legare = stringere, fermare, non lasciar scorrere, arrestare, bloccare = leggi, dogmi, imposizioni, abitudini.

Slegare = liberare dalle costrizioni forzate, lasciar muovere, lasciar andare, non fissare = libertà, fluidità, scorrevolezza, possibilità di cambiamento, cammino, dinamismo.

Legare = stop. Slegare = libertà di movimento.

Per questo ho detto e dico agli uomini di tutti i tempi: ciò che voi legate, fissate, fermate con la vostra mente, con le vostre leggi, con la vostra volontà umana, resterà fermo anche in Cielo perché il Cielo lascia libero l'uomo di agire come vuole.

Se l'uomo è costretto, legato da convinzioni, abitudini, leggi, insegnamenti limitati dalla mente e dalla volontà di leaders, resterà fermo nelle sue abitudini e convinzioni.

Se l'uomo è slegato da leggi terrene, ma segue la legge della coscienza, è libero.

«La Verità vi farà liberi» (*Gv 8,32*).

Slegatevi dai bizantinismi, regole umane, ma camminate sciolti verso il Cielo. E il Cielo vi accoglierà come figli liberati e sciolti.

Questo è il compito della Chiesa: sciogliere i nodi, liberare dalle schiavitù, far camminare in libertà il fedele che a lei chiede un consiglio.

«Io sono la Via, Verità, Vita» (*Gv 14,6*). Questo insegna la Chiesa e il fedele camminerà libero e sicuro.

Così sia per Maria.

[14/130] 25 maggio 1987

(Ma allora "ciò che legherete, ecc.", non è il peccato, non riguarda l'assoluzione dei peccati fatta dal confessore al penitente? Oppure riguarda il Matrimonio cristiano, redatto e codificato dalla Chiesa e ratificato dal Sacerdote celebrante?... Suona il telefono...).

[14/131] 26 maggio 1987

No, slegare vuol dire allargare i confini del vostro essere interiore.

Nel vostro intimo sono Io, Infinito. Non Mi limitate in piccoli ambiti ristretti dalla vostra piccola mente che guarda le cose contingenti come cose assolute e vede, fissa, determina, lega, solo queste. Ma spaziate nei Cieli eterni. Il vostro cuore non sia attaccato solo al vostro prestigio, o al vostro corpo, o al vostro sapere limitato, ma spazi oltre il contingente e immetta l'immediato (cose terrene, fisiche), nel mediato (= metafisico, soprannaturale) per raggiungere l'Infinito.

Non l'uomo, sia pure consacrato da un altro uomo, può assolvere, sciogliere, il peccato fatto e riconosciuto come colpa da un altro uomo, ma ogni uomo che riconosce in sé stesso, nel suo profondo, dove si incontra con Me, la propria deviazione dal retto cammino, può tornare a Me sciogliendo i nodi che lo tenevano imbrigliato e legato al mondo e può ritornare a camminare, sciolto, sulla Via maestra (cfr. Mt 5,23-24).

Ognuno deve sciogliere da sé stesso i nodi e i legami devianti terreni. «Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori» (Mt 6,12).

La Chiesa, la gerarchia, ha il compito di aiutare colui che è legato a Satana (mondo) a slegarsi e a camminare sulla Via maestra.

Il confessore sia l'amico e colui che aiuta il penitente a sciogliere i nodi; non può e non deve scioglierli per un altro (cfr. Lc 17,3-4). Come la mamma deve aiutare il bambino a camminare, sorreggendolo all'inizio dei suoi primi passi, ma aiutandolo piano, piano a staccarsi dalla sua mano, perché il bambino sappia camminare da solo, così il confessore. Nessuno può camminare per un altro, ma può proporre appigli adatti a far camminare l'altro. Questo il compito della gerarchia.

L'appiglio più sicuro da proporre è la Parola che aiuterà il bambino a camminare da solo e a rimuovere gli ostacoli che lo fanno cadere e a sciogliere da sé stesso, i nodi che lo tengono legato e gli impediscono di camminare oltre. Così nel Matrimonio cristiano, ognuno deve essere cosciente dell'impegno di unità scelto dalla coppia all'inizio del cammino da fare insieme.

La gerarchia aiuti la coppia a vedere sempre questa meta: che tutti siano uno nell'Uno.

[14/132] 29 maggio 1987

... La catechesi deve essere unica e non unilaterale. Chi non conosce la Parola per esteso, taccia.

[14/133] 8 giugno 1987 - ore 4,30

«Chi mangia la Mia Carne e beve il Mio Sangue ha la Vita in sé e IO lo risusciterò nell'ultimo giorno» (Gv 6,54-56). Così ho detto.

Ma ho anche detto: «Chi Mi ama, ascolta la Mia Parola, sarà amato dal Padre Mio; anch'Io lo amerò e Mi farò conoscere a lui... Se uno Mi ama metterà in pratica la Mia Parola e il Padre Mio lo amerà. Io verrò da lui con il Padre Mio e abiteremo con lui» (Gv 14,21-23).

Chi ama ascolta la Parola e Mi conosce, si unisce quindi a Me e abita con Me-Padre.

Chi mangia si unisce a Me e vive con Me. Sia che tu mangi la Mia Carne per unirti a Me, o ascolti la Mia Parola per unirti a Me e fare la Mia volontà, fai sempre un gesto di unione e IO abito in te, vivo con te, ti do la Mia forza, il Mio Amore e siamo insieme.

L'importante è l'unione per la vita eterna.

Così sia con Maria.

(Ma allora è la stessa cosa l'Eucarestia e la meditazione della Parola?).

Sono sempre IO che tu senti dentro di te e ti guido nel cammino terreno fino all'unione definitiva e perenne dove il segno sparirà ma rimarrà la Sostanza per sempre.

Così è.

[14/134] 29 giugno 1987

«Ho ancora molte cose da dirvi, ma ora non potete comprenderle. Lo Spirito prenderà del Mio e ve lo farà comprendere» (Gv 16,12-15).

La comprensione della Verità è infinita, perché infinito è il Mio essere. Un po' alla volta l'uomo Mi conoscerà, attraverso la sua evoluzione, nel tempo prima, e nell'eternità poi.

- Il Padre - Creatore - ha parlato nella creazione.
- Il Verbo ha parlato visibilmente nel tempo.
- Lo Spirito parla nello spirito della creatura per sempre.
- Dio, Uno, parla all'uomo che Lo ascolta. «Chi ha orecchi da intendere, intende» (Mc 4,9).

Così sia per Maria.

«Ciò che Io faccio non lo comprendi ora, ma lo comprenderai più tardi» (Gv 13,7).

Io Maestro vi ho lavato i piedi, vi ho purificati e salvati - morte e Risurrezione -.

Così voi battezzati, immersi nella Mia morte e risorti con Me e per Me, dovete lavarvi, purificarvi, perdonarvi gli uni gli altri, vicendevolmente. «Nessun servo è più grande del suo padrone» (Mt 10,24). Nessun maestro è più grande di Me, Maestro. Nessun uomo, sia pure maestro, è tanto superiore ad un altro uomo, peccatore come lui, da erigersi a Redentore (il confessore è pari al penitente).

Io solo sono il Maestro (*cf.* Mt 23,8-10) e Redentore, voi uomini potete e dovete aiutarvi vicendevolmente a purificarvi, a perdonarvi a vicenda. «Padre nostro... perdona a noi i nostri debiti, come noi li perdoniamo ai nostri debitori» (Mt 6,12). Chi perdona sarà perdonato. Chi lava sarà lavato.

Così sia per Maria.

La gerarchia (magistero) sia umile, resti al suo posto di creatura, non metta Me a sgabello per i suoi piedi.

Io solo sono il Maestro e Redentore.

Così è.

[14/135] 29 giugno 1987 - alla Comunione.

Camminate, camminate uomini fedeli, andate oltre, proseguite, non segnate il passo. Il cammino è ancora molto lungo per arrivare a scoprire la Verità. Poche scintille avete scoperto e spesso le affumicate con le vostre leggi. Camminate, camminate in libertà e la Verità vi farà sempre più liberi e coscienti (*cf.* Gv 8,32).

Così sia per Maria.

La confessione rimarrà ancora per secoli, ma deve cambiare tono. Non il confessore assolve, ma Io solo assolve colui che è pentito, perdona i suoi offensori, e sarà perdonato.

Il confessore è ministro, trasmettitore del perdono, non il padrone del perdono.

Il sacerdote fedele si abbeveri alla Sorgente, la Mia Parola è Sorgente, solo questa trasmetta e non la sua parola misera e limitata. Beva, beva la Parola e la sua parola sarà simile alla fonte zampillante per la vita eterna.

Così sia con Maria.

[14/136] 30 giugno 1987

«E' giunto il tempo, ed è questo, in cui non più nel tempio o a Gerusalemme adorerete il Padre, ma i veri adoratori adoreranno Dio nello spirito e Verità. Dio è Spirito» (Gv 4,21-24).

Non Mi antropomorfizzate, non Mi chiudete nei vostri piccoli schemi umani, temporali, non Mi limitate nei vostri templi, nei vostri tabernacoli d'oro e infiorati per la gioia dei vostri occhi.

Non ho bisogno, IO, di ori, di fiori, di drappi variopinti, ma IO sono nel vostro spirito, nel vostro cuore, uomini fedeli e amanti del Dio vivente. Allargate i vostri confini, e nel vostro cuore Mi ritroverete, e ovunque c'è uomo credente e amante lo Spirito di verità. Io sono Spirito, Io sono Verità da scoprire all'infinito.

Io sono vostro Padre, Padre del Mio Corpo assunto da una Vergine, Mia creatura.

Corpo assunto (Incarnazione), annullato, ucciso dalla Mia creatura, risorto e sublimato dal Padre, Spirito di Verità.

Il pane e il vino sono segni, simboli di questo Spirito che si offre come cibo per voi, piccoli uomini amati e bisognosi di forza. Io, Forza propellente per voi, per farvi entrare coscientemente nella vita eterna dove adorerete il Padre in Spirito e Verità. Io sono Spirito, e Verità per voi all'infinito.

Così è.

Tutto Mi serve per farMi sentire da voi, piccoli uomini.

(*Ma nell'Ostia ci sei?*).

Sempre e ovunque l'uomo Mi cerca e Mi crede. Se uno Mi ama, Mi cerca, non importa dove o come, Io Mi farò sentire. Non Mi limitate nell'Ostia o nelle vostre chiese, ma ovunque credeteMi.

Così sia per Maria.

[14/137] 23 agosto 1987

«Pace a voi! Come il Padre ha inviato Me, così Io mando voi. Ricevete lo Spirito Santo. Quelli a cui rimetterete i peccati saranno rimessi, quelli a cui li riterrete, saranno ritenuti» (Gv 20,22-23).

Il mandato viene da Me attraverso la forza dello Spirito Santo. Ma la prima condizione per voi credenti - ai quali è dato il mandato di farMi conoscere al mondo - è rimettere i peccati, cioè perdonare chi vi ha offeso (*cf.* Lc 6,37).

[14/138] 24 agosto 1987 - alla Comunione.

(*Signore, era più bello quando io Ti credevo presente solo nell'Eucarestia!*).

E non è più bello sentirMi presente in te, sempre?

(*Sì Signore, ma sono talvolta perplessa e confusa.*).

La Mia Presenza ti accompagna sempre fino all'amplesso finale.

Così sia per Maria.

Vivi per Me, vivi con Me sempre, sei felice sempre.

[14/139] 5 ottobre 1987

(*Cos'è il "sacro?"*).

Tutto ciò che "è", tutto ciò che è vero, tutto ciò che è eterno.

(*Cos'è il "sacramento?"*).

Intuizione umana (mens) del "sacro", realizzata, attualizzata nel tempo sulla terra dall'uomo sapiens, evoluto nel suo spirito. Rendere sacra una azione significa realizzarla in unione col divino, il "Sacro" per eccellenza, Sacro in assoluto, Essenza del sacro.

- Sacerdote = colui che ha in dote il “Sacro” per donarlo a chi ne è privo o non lo conosce.
- Sacrificio = offerta al “Sacro” di una realtà (persona o azione) da sublimare = elevare oltre il materiale e il temporale.
- Sapienza = Essenza, pienezza del “Sacro”. Serve a salare, a riempire, dare sapore a ciò che è insipido. «Voi siete il sale della terra» (Mt 5,13).
- Sale ← Sacro → Santo = unto col “Sale” = Consacrato = reso sacro dal Sacro. Dal “Sacro” esce il sale (sapienza) che fa diventare santo l’uomo che lo assimila.
- Santo = uomo pieno di sale, sapienza.
- S-a-tana = privo di sale.
- Salvezza = forza vitale del “Sacro” che trasmette all’uomo la “salus” perduta.

[14/140] 7 gennaio 1988

- Sublimazione = cambiamento di stato (esempio: acqua = stato solido, liquido, gassoso. Ma è sempre la medesima sostanza H₂O).
- Transustanziazione = al di là della sostanza, sostanza che diventa essenza. E’ un cambiamento percepibile dalla mente dell’uomo che crede nella Essenza eterna della sostanza, prima percepita con i sensi (tatto, vista, gusto, ecc.), poi percepita con la mente, alla fine sentita, goduta, sperimentata con il cuore.
- Comunione = unione del corpo umano (fisico, psichico, spirituale) col Corpo Divino di Cristo. Unione dello spirito (intelligenza, volontà, sentimento) con lo Spirito Santo, consapevolmente.

L’Essenza è lo Spirito, la sostanza è il pane e vino segni di una Realtà che trascende tale sostanza, tangibile per l’uomo, ma riscontrabile a livello psico-spirituale. Non è un cambiamento di sostanza (il pane e il vino rimangono tali anche dopo la consacrazione) ma è l’Essenza di tale sostanza che viene percepita dal cuore del comunicante e agisce in lui nel suo spirito (intelligenza, volontà e sentimento) provocando un po’ alla volta, la sublimazione del suo essere = cambiamento di stato: da uomo animale a uomo spirituale.

Questa sublimazione sarà evidente nella Vita oltre la vita.

Comunicatevi con Me, uomini fedeli e amanti, e sarete, sempre più consapevolmente, uno nell’Uno.

La Comunione porta l’Eucarestia, cioè il rendimento di grazie. Questo è anticipo di gloria.

Così sia con Maria.

[14/141] 27 gennaio 1988 - ore 9,30

Il confessore deve essere lo psicanalista dello spirito dell’uomo che a lui si affida per liberarsi dalle proprie scorie. Aiuti il confidente a mettersi davanti a Dio per rivedere, nel suo profondo, i perché delle proprie azioni negative. Ogni uomo ha bisogno di conoscersi nel profondo e liberarsi da lacci che lo tengono legato, fin da piccolissimo, ma in maniera inconscia, a situazioni vissute che hanno lasciato un solco nel suo inconscio.

Da queste ferite escono poi le tensioni e le azioni negative vissute nella sua vita.

Il confessore aiuti il confidente a scoprire tali ferite passate e dimenticate, e dia a lui una visione positiva della vita. Riempia tali ferite con la speranza di una guarigione, dando al malato la certezza di un aiuto Superiore che gli viene dal grande Medico che sa lenire e guarire tali ferite. L’amore del figlio (confessore) riempie il vuoto d’amore del fratello confidente e lo dirige, insieme, verso l’Amore del Padre che tutto risana e tutti abbraccia.

Così sia con Maria.

... L’uomo realizza sé stesso se nell’ambito familiare vive, fin da piccolissimo: pace, quiete, serenità, amore. (*E se non può vivere questo amore?*). Si realizzerà più tardi.

[14/142] 28 gennaio 1988

La deviazione, nella interpretazione delle Mie parole dette nell’ultima Cena, è nel sottolineare soprattutto la parola “questo” è il Mio Corpo. E’ stato visto, e tuttora è soprattutto visto, il pane come realtà della Mia presenza. Il pane è segno, simbolo della Mia presenza, non realtà sostanziale, ma nel pane consacrato, cioè reso sacro dalla volontà e dalla fede del credente, c’è l’Essenza della Mia presenza reale. Essenza della Mia presenza reale che ogni fedele credente nella Mia Parola può trovare tale e quale nell’Eucarestia e in ogni segno che suscita la consapevolezza della Mia presenza.

Anche la perfezione del creato, ordine dell’universo, bellezza della natura, ecc. può suscitare nel ricercatore attento al trascendente, tale sensazione della Mia presenza.

Il pane e il vino sono segni per voi piccoli uomini che avete bisogno di mangiare per vivere. Io vi ho dato il Mio Corpo sulla croce perché possiate vivere. E la vostra vita eterna è scaturita dalla croce perché lì ho inchiodato, annientato (con la morte del corpo) tutte le vostre scorie temporali per farvi rivivere nello Spirito per sempre.

L’Eucarestia è il memoriale di questo Corpo dato per voi, una volta nel tempo, e ogni vostro ricordo di tale Mio dono, riproduce in voi l’effetto reale di tale gesto che vi ha salvati.

«Io sono con voi fino alla fine dei secoli» (Mt 28,20), ed oltre.

Così è.

Eucarestia: non “possesto” del sacerdote che dà il pane, ma ricordo di un dono che continua nel tempo il suo effetto salvifico.

[14/143] 8 febbraio 1988

Come il pane e il vino servono all'uomo che li assume per vivere, per rinforzare il suo corpo fisico, così nell'Eucarestia la Forza per vivere nello spirito viene dall'assunzione di quelle specie che contengono una Essenza vivificante lo spirito dell'uomo che Mi assume consapevolmente. Chi si unisce a Me Mi incorpora nel suo spirito e il Mio Spirito agisce in lui come Forza propellente per la vita eterna.

Non il segno, la sostanza del pane e vino servono alla salvezza dell'uomo credente alla lettera della Mia Parola («questo è il Mio Corpo» - Mt 26,26 -), ma l'Essenza intrinseca in quel gesto che, consapevolmente, è unione dello spirito dell'uomo credente con lo Spirito che vivifica.

Non vi fermate alla lettera della Mia Parola, ma comprendetene lo Spirito che è sottinteso alla lettera.

“Come... così”.

Come = lettera della Parola.

Così = spirito della Parola.

Così sia per Maria.

Nell'Antico Testamento l'uomo credente vedeva la Nube (*cf.* Es 16,10; Es 34,5), il Fuoco (rovetto ardente - *cf.* Es 3,2-4 -). Questi segni sostanziali contenevano una Essenza vivificante lo spirito dell'uomo credente. Ma la Nube e il Fuoco erano segni, immagini, di quella Essenza che agiva nell'uomo credente in quel segno (Nube, Fuoco).

Nel Nuovo Testamento, nella «pienezza dei tempi» (*cf.* Gal 4,4), Io Padre ho preso un corpo tangibile per voi piccoli uomini. Ma in quel corpo (chiamato Gesù) era lo Spirito vivente (Realtà) parlante, agente in quel tempo, fra quel popolo.

Nell'ultima cena ho lasciato a voi uomini credenti, un segno, una immagine sostanziale contenente la Mia Essenza vivificante lo spirito dell'uomo credente che vuole comunicare con Me. Nella Nube, nel Fuoco, nel pane e vino Io sono in Essenza, ma la sostanza di tali segni è solo immagine di tale Essenza.

Nella Mia Incarnazione invece non era immagine la Mia presenza, ma Realtà (Essenza) sostanzializzata in un corpo. La Mia presenza reale per voi uomini è stata in quel tempo (Incarnazione) e solamente allora.

La Mia presenza nell'Antico Testamento (Nube, Fuoco) e nell'Eucarestia ora, è Essenza adombrata da un segno, immagine tangibile, ma non Realtà vivente come si è mostrata a voi uomini nella pienezza dei tempi. Io, vivo e tangibile e parlante e agente in un corpo vivo tangibile all'uomo di quel tempo.

Io, vivo e sensibile all'uomo credente in quel segno (Nube, Fuoco, Eucarestia), immagine della Mia Essenza che agisce continuamente in ogni uomo credente e amante.

Presenza reale nel corpo fisico di Cristo. Presenza essenziale nel segno (Nube, Eucarestia).

La Mia presenza reale, sostanzializzata (nel corpo) ed Essenziale (nel segno) agisce comunque continuamente per la vostra salvezza eterna, piccoli uomini amati.

Così è.

Cristo = Realtà essenziale sostanzializzata.

Nube, pane = immagine sostanziale essenzializzata (Spirito Santo).

Pienezza dei tempi = presenza reale di Dio sostanzializzata nel tempo.

Prima e dopo la venuta di Cristo (pienezza dei tempi) c'è la Presenza essenziale di Dio, sostanzializzata nei segni, per l'uomo credente.

Presenza di Dio nel tempo:

Antico Testamento = Nube, Fuoco = immagine della Realtà.

Nuovo Testamento = Cristo = Realtà («pienezza dei tempi»).

Ultimo Testamento = Eucarestia = immagine della Realtà.

Il Tutto visibile e sensibile per l'uomo nel tempo.

Il Tutto agisce sempre per la salvezza dell'uomo, Sua immagine.

Il Tutto = Realtà eterna.

L'uomo = immagine della Realtà (evolventesi all'infinito verso la Realtà infinita).

Come nella Nube, Fuoco, Pane e Vino c'è una sostanza-immagine che adombra una Essenza vivificante, così nel Mio Corpo, immagine sostanziale di una Realtà Essenziale, è adombrato il Padre e lo Spirito, Essenza viva e vivificante l'uomo. Perciò: il Mio dialogo terreno (nel tempo) fra natura umana (Corpo fisico-psichico) e natura divina (Padre-Spirito).

Così potete comprendere la Trinità. Unico Dio sostanzializzato nel Corpo ed esistente contemporaneamente nell'Universo eterno. Questo il Padre-Figlio-Spirito Santo, unico Dio.

Così è.

[14/144] 9 febbraio 1988

«Prendete e mangiate questo è il Mio Corpo» (*Mt 26,26*), vuol dire: come ora Io vi do da mangiare questo pane così domani Io darò a voi e a tutti questo Mio Corpo (corpo fisico crocifisso) che darà la vita a chi si unisce a Me con cuore sincero.

“Come” = immagine; “così” = Realtà.

[14/145] 17 marzo 1988 - alla Comunione.

L'acqua cambiata in vino è segno di conversione (*cfr. Gv 2,2-10*).

L'uomo carnale sarà cambiato in uomo spirituale, un po' alla volta. Il vino sarà la realtà finale dell'uomo salvato da Me. Io faccio la conversione. L'uomo può piano piano cambiare la sua acqua in vino, ma sarà sempre un vino annacquato. Io converto, e il vino sarà del migliore.

Vi sono molte qualità di vino: dal più annacquato a quello genuino, ma anche il genuino dipende dalla qualità dell'uva mostata.

Sii uva buona, lasciati illuminare dal Sole che fortifica la tua pianta e il tuo frutto sarà dolce come il miele.

Così sia per Maria.

[14/146] 20 marzo 1988 - ore 10

La realtà visibile si assume, si decanta, si assimila. E tutti saranno uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

[14/147] 14 aprile 1988 - ore 8,30

Io Mi adatto all'uomo conforme la sua evoluzione mentale e spirituale. Conforme l'uomo Mi può recepire così Io Mi manifesto a lui, nella storia, nel tempo.

Il Mio approccio con l'uomo primitivo (Abramo) è stato nel suo intimo (mente-cuore), ha sentito dentro di sé il Mio richiamo: «Io sono il tuo Dio, esci dalla tua terra e va dove Io ti indicherò» (*Gen 12,1*). Mi sono fatto vedere “da tergo”, nel fuoco (Mosè, rovetto ardente - *cfr. Es 3,2-4* -), ho dettato la legge primordiale perché allora l'uomo aveva bisogno di leggi e di timore dell'Altissimo. Mi sono fatto sentire nelle battaglie, nella schiavitù del Mio popolo scelto per seguirMi (primo approccio = mente-cuore).

Mi sono fatto mangiare come agnello senza macchia, per farMi sentire “Forza” nel cammino dalla schiavitù alla terra promessa. Ancora viscerale era il Mio approccio con l'uomo primitivo, ma solo così Mi poteva recepire.

Poi sono entrato, Io Dio, nelle viscere di una donna, Mia creatura, per farMi vedere, sentire, ascoltare dall'uomo evoluto. Ma l'uomo di allora ha compreso poco della Mia Realtà esistenziale, ha visto, toccato il Mio Corpo e Mi ha visto come uomo, il grande profeta che gli serviva per essere grande popolo, grande nazione liberata dalla schiavitù dei nemici oppressori. «Quando instaurerai il regno di Israele?» (*At 1,6*). Questo cercavano in Me! (Secondo approccio = viscerale).

Pochi hanno intravisto la Mia Divinità. Anche Maria «Meditava in cuor suo» (*Lc 2,19*), ma poco comprendeva il Mio vero Essere. Solo il suo immenso amore Mi sentiva nel suo intimo (non intelletto, ma cuore).

Prima di lasciare la terra per il grande olocausto, Mi sono fatto pane. Cibo per le vostre viscere.

Dopo la Mia Risurrezione ancora ho mangiato con l'uomo che aveva bisogno di mangiare con Me, per crederMi vivo. Era sempre un approccio viscerale. Io agnello, Io pane. Ancora oggi l'uomo che Mi cerca ha bisogno del pane. L'Eucarestia è questo approccio ancora, in parte, viscerale.

Ma Io ho detto: «E' giunto il tempo, ed è questo, in cui il vero adoratore adorerà il Padre in spirito e Verità» (*Gv 4,23-24*). Camminate, uomini fedeli, uscite dalla fede viscerale. Ora la vostra fede deve raggiungere lo spirito, attraverso la Verità (Parola) recepita dalla mente e assimilata nel cuore. (Terzo approccio = mente più cuore). Così l'uomo uno (corpo, psiche, spirito) Mi comprenderà sempre più. E sarà uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

- Approccio di Gesù (corpo psichico) con l'uomo, dopo la Risurrezione.
 - Approccio con Maria Maddalena: non visivo (non l'ha riconosciuto) ma sensibile nel cuore: “Maria”, la voce è stata tramite per l'incontro. «Noli me tangere!». (*Gv 20,17*). Non i sensi, ma il cuore.
 - Approccio con gli apostoli sul lago: “Avete da mangiare?” (*cfr. Mt 15,34*) approccio ancora viscerale, oltre che intelletto e cuore.
 - Approccio con Tommaso: «Toccami, metti le tue mani» (*Gv 20,27*). Approccio sensuale. Attraverso i sensi: vista, udito, tatto.
 - Approccio con i discepoli di Emmaus: approccio intellettuale: discorrono di Lui e Lui spiega le Scritture. Poi incontro nel mangiare (viscerale) e nello «spezzare il pane» (*Lc 24,35*). Gesto → ricordo → presenza.
- Così dall'approccio viscerale, alla comprensione. Mente più cuore. Questo è l'incontro più profondo e più fecondo per l'unione.

[14/148] 9 maggio 1988

(In Duomo, mi confesso, il sacerdote non mi dà l'assoluzione perché gli chiedo se tale confessione avrei potuta farla direttamente a Dio anziché a lui - non tramite l'uomo -, vado da un altro confessore e, questo mi assolve. Faccio la Comunione e sento): Sei contenta ora? (Sì Signore).

Vedi che la Chiesa serve? Serve per le anime deboli come era la tua in quel momento.

Non sempre l'anima è aperta alla Verità perciò ha bisogno di piccole porzioni di verità tramandate dalla Chiesa ai fedeli che non sanno salire più in Alto. Ogni uomo ha momenti di debolezza, di nebbia, perciò ha bisogno di parole d'uomo, più preparato e più santo di lui, che dia forza e spiegazioni accessibili all'anima debole ancora attaccata alla terra. Un po' alla volta l'anima sale, se lo vuole, e comprende cose più eccelse.

«La Verità vi farà liberi» (Gv 8,32), se la cercate, un po' alla volta. Così per tutti i fedeli e i ricercatori di tale Verità, compresi i miei sacerdoti.

Così sia per Maria.

[14/149] 12 maggio 1988

(Spirito Santo dimmi chiaramente che cosa sono i sacramenti perché anche i miei figli e i giovani razionali possano accettarli dopo averli compresi).

Bisogna comprendere con la mente e con il cuore, questa è la fede = fiducia in Colui che è e si fa sentire anche attraverso segni che indicano la Sua presenza.

I sacramenti sono momenti forti e pregnanti nella vita dell'uomo che attraverso questi segni si avvicina, ricerca, crede, sente la presenza del Creatore. Voi uomini terreni avete bisogno di vedere, di toccare. Attraverso quello che vedete e toccate con i vostri sensi voi arrivate a comprendere, con la mente, il significato della cosa che vedete e toccate. L'oggetto veduto e toccato è segno di ciò che poi si attualizza nella vostra mente e serve a comprendere il senso profondo che quell'oggetto sottintende e provoca un effetto vitale e duraturo.

La sostanza (segno tangibile) diventa Essenza.

Nel sacramento la sostanza usata come segno (acqua nel Battesimo, pane e vino nell'Eucarestia, olio e crisma nell'unzione, ecc.) è simbolo della Realtà essenziale che sottintende.

Se voi uomini comprendete l'effetto naturale (acqua = purifica, disseta, ecc.; pane e vino = sfama, da forza, da vita al corpo, ecc.) di quella sostanza (che usate come segno) e ne cogliete l'analogia nello spirito, comprendete l'effetto soprannaturale che quel gesto comporta in chi lo realizza con cuore sincero.

Non la sostanza suscita l'effetto, ma la comprensione del gesto di unione con l'Essere Assoluto, Creatore della sostanza (segno della Sua presenza), Essere che entra in comunione cosciente per l'uomo che realizza il gesto (sacramento = segno di unione).

Sacramento è rendere sacra una azione e tale azione è sacra se è compiuta in unione col Sacro che è l'Essere Assoluto. Il sacramento è segno di unione cosciente della creatura con il suo Creatore.

Così sia.

[14/150] 25 maggio 1988 - ore 10 - alla Comunione.

Scrivi. «Questo è il Mio Corpo» (Mt 26,26). A Me è tutto presente, sempre.

Questo pane è simbolo del Mio Corpo dato a voi per cibo e salvezza. E' presente sempre. Ho detto: «Fate questo in memoria di Me» (Lc 22,19).

Per voi uomini c'è un passato, un presente, un futuro, perciò fate memoria di ciò che è stato, nel tempo.

Ma quel ricordo è per Me "fatto" presente sempre. Perciò la salvezza comunicata a voi nel tempo e ricordata da voi, nel tempo, attraverso i segni del pane, simbolo del Mio Corpo, è presente sempre e per voi è chiarificata ogni volta ne ricordate il "fatto". E' ricordo che porta salvezza sempre, come allora. Non c'è un prima e un dopo. La salvezza è un evento vissuto da voi esplicitamente nel tempo.

Io vi ho salvati da sempre, ricordatelo, e vivrete in pace con amore.

[14/151] 28 giugno 1988

Nella Chiesa, troppo spesso si sopravvaluta il mezzo e se ne sottovaluta la Causa e il Fine.

Come nell'Antico Testamento erano molto considerate e attese le feste tradizionali che servivano al fedele per incontrarsi con i connazionali e gli aderenti a una medesima fede, con riti celebranti fatti importanti passati, vissuti e tramandati di generazione in generazione (memorie genetiche rivissute nel tempo), così nel Nuovo Testamento la Chiesa celebrava feste con riti imposti e vissuti dai fedeli come leggi inderogabili. Le feste erano mezzi obbligatori per unire il popolo e tenerlo legato con leggi, riti, doveri religiosi imposti dai sacerdoti.

Così oggi, troppo spesso, si osserva la festa come dovere, come legame imposto, sotto pena di peccato mortale, per gli aderenti alla fede cristiana.

Sono stanco delle vostre feste, dei vostri riti celebrati per tradizione. La Causa e il Fine di tali feste sia sottolineato. Io nell'Eucarestia per la comune unione di tutti i fedeli tra loro e di ogni fedele che cerca l'unione col Padre comune. Memoriale di un fatto unico e irripetibile nella storia terrena, ma continuamente operante la salvezza di ogni fedele consapevole, che crede con cuore sincero.

[14/152] 8 agosto 1988 - alla Comunione.

Pane = simbolo di una Realtà che trascende la sostanza.

Prendete e credete, Io sono con voi, attraverso il simbolo, cibo per le vostre anime.

(*Ma Dio dove sei? Aiutami!*). Sono qui, credi.

[14/153] 9 agosto 1988 - alla Comunione.

(*Non capisco più niente, Signore! E' tutto folle quello che ho scritto? O quello che ci è stato insegnato finora?*).

No, ma i tempi sono maturi perché inizi una nuova mentalità nell'uomo moderno.

Deve comprendere la Realtà nuova, adatta ai tempi dello Spirito. Energie...

[14/154] 10 agosto 1988 - ore 17 - alla Comunione.

«Io sono il Pane disceso dal Cielo... chi mangia si unisce a Me, non morrà in eterno» (*Gv 6,58*).

Così ho detto nella Mia parentesi terrena. Voi uomini avete bisogno di parole che indicano la vostra vita, le vostre necessità, i mezzi tangibili per vivere, perciò ho parlato di pane di vita.

Tutto è reale nella vostra storia, ma simbolico nella realtà essenziale ed eterna.

Io sono venuto sulla terra per farMi sentire vivo e tangibile da voi Mie creature, per mostrarvi la Via, la Verità, per darvi la vita attraverso un corpo simile al vostro. Le Mie parole hanno nominato un Padre, un Figlio, uno Spirito, ma Io sono Spirito da sempre per sempre. Così voi, uomini terreni, ritornerete nell'Empireo come spiriti ma sempre più coscienti del vostro essere derivato dal Mio Essere eterno.

Padre vostro e fratello nella carne, ma salvatore nello spirito.

Io sono il Cristo, Io sono il Padre, Io sono lo Spirito che vi illumina, vi fa vivere, vi riprende, illuminati, nella Patria celeste. Credete, amate, amatevi e amateMi, e alla fine comprenderete l'Amore eterno.

Così è.

[14/155] 18 gennaio 1989 - alla Comunione.

«Io sono il pane disceso dal Cielo... chi mangia di Me vivrà in eterno» (*Gv 6,58*).

Io cibo, corpo che dà la vita a chi si unisce a Me (mangia). Io pane per voi, piccoli uomini, ho spezzato il pane per darlo ai presenti, ai fedeli.

Ho moltiplicato i pani per dare cibo agli affamati presenti e ne ho dato in sovrabbondanza tanto che ne sono avanzate dodici ceste per chi non era presente, per i posteri.

Io corpo, pane, cibo, vita per tutti i presenti e i futuri, per chi in ogni tempo Mi cerca ed è affamato di Me.

L'uomo Mi cerca, ma non l'Eucarestia è cibo magico per chi pretende la salvezza attraverso il segno, ma per chi vuole unirsi a Me nella vita. Io spezzo il pane perché chi ne mangia diventi pane per chi ha fame.

Io corpo dato per tutti ma assaporato da ognuno conforme la fede lo spinge a cercarMi, a voler unirsi a Me Vita per conquistare la vita eterna.

Siate pane anche voi, Miei fedeli, e date cibo (parole e opere) a chi è affamato e stanco.

Così sia per Maria.

[14/156] 18 maggio 1989

Non la liturgia studiata o imposta è la più autentica, ma la liturgia spontanea di ogni credente che esprime con gesti, riti, parole proprie ciò che lo Spirito gli detta dentro.

La liturgia non è monopolio di una Chiesa istituzionale fatta dagli uomini colti, ma spesso insipienti nello spirito, ma è espressione libera di adorazione del fedele che si rivolge al Padre comune secondo la sua cultura lo spinge a comunicare la sua fede.

[14/157] 1 giugno 1989

(*Dio mio perché ho tanta paura oggi? Sento dentro di me qualche cosa di nuovo, non so chiaramente cosa sia, sento che c'è una comprensione nuova della Verità. Una comprensione nuova che scardina le antiche sicurezze della mia Chiesa. Signore come è possibile che Tu abbia lasciato credere alla Chiesa cose non esatte, come l'Eucarestia, compresa in modo magico, ambiguo, miracolistico? E' il sacerdote che con le Tue parole Ti fa venire presente realmente in quel pane e in quel vino? O è la presunzione dell'uomo che crede di avere questo potere? Ma come, Signore, si può scardinare questa fede di secoli che ha sostenuto la mia Chiesa?*).

Ascolta Mia colomba.

Io sono il Signore Dio tuo e di tutte le Chiese passate, presenti, future. Io sono presente fra Voi, uomini fedeli. Ma voi troppo spesso non ascoltate la Mia Parola, ma la interpretate a modo vostro, secondo un vostro vantaggio. Troppo spesso il maestro terreno ha ragionato con la sua mente limitata ed ha riportato a sé stesso l'opera di Dio.

La Messa è il cardine della vita cristiana, è stato detto, e lo è: come incontro comunitario dei fedeli con Me e fra di loro. La Messa è celebrazione di ciò che Io ho detto e ho fatto nel tempo. La Messa è ricordo, è preghiera, è ringraziamento, è missione rinnovata ad ogni celebrazione.

«Quando due o più sono uniti nel Mio nome Io sono in mezzo a loro» (*Mt 18,20*). Ma ho anche detto: «Chiuditi nella tua stanza e prega» (*Mt 6,6*). Io sono presente realmente ovunque e in chiunque Mi ama e ascolta la Mia Parola (*cfr. Gv 14,23*).

Ho ancora detto: «E' bene che Io me ne vada... Vi manderò lo Spirito che vi guiderà verso tutta la Verità...» (cfr. Gv 16,7-14), «Io sono con voi fino alla fine dei secoli» (Mt 28,20).

Non voi, piccoli uomini di Chiesa, fate venire Me sull'altare, con le vostre parole, ma Io sono sempre presente nel cuore e nella mente di colui che Mi ama, ascolta la Mia Parola e vive con Me, per Me, per portarMi a chi non ha questa fede ed è, solo, nel mondo.

L'Eucarestia è rendimento di grazie per ciò che Io ho fatto per voi, Mie creature.

Il Mio Corpo è stato dato per tutti voi piccoli uomini amati, un giorno, nel tempo, per salvare la vostra vita immersa nella nebbia del transeunte. Il Mio Corpo risorto dalla morte, sublimato, tornato nell'Empireo, è segno, è anticipo, è esemplare del vostro corpo che tornerà al Padre dopo la morte di tutto ciò che vi appesantisce sulla terra. Il Mio Corpo siete voi uomini credenti e amanti! Unitevi coscientemente a Me, in ogni momento, ovunque siete. L'incontro con Me è possibile sempre, purché lo vogliate.

Non il ministro Mi fa venire sulla terra, nel pane! Ma Io sono il vostro pane, Io sono nel vostro sangue.

E' la Mia energia che dà forza alla vostra vita. «Senza di Me non potete fare nulla!» (Gv 15,5).

Credete, amateMi e amatevi fra di voi dando il vostro corpo per salvare quello dei nemici. Solo così sarete uno nell'Uno. Questo ricordate nelle celebrazioni eucaristiche, questo impegnatevi a fare ogni volta vi accostate a Me con cuore umile e sincero. E Io sono con voi fino alla fine.

(Ma c'è una fine?). Fine del tempo, inizio dell'eternità cosciente per voi.

Così sia per Maria.

[14/158] 10 giugno 1989

«Non si può mettere una pezza nuova sul vestito vecchio, ma si deve cambiare vestito» (Mt 9,16).

Non la tradizione forma e definisce la dottrina, ma la dottrina che scaturisce dalla Parola deve informare la fede del credente. Io ho parlato, ma la Mia Parola, è stata fraintesa e deviata la sua realtà perché compresa con mentalità umana, antropomorfica. Il segno è simbolo di una Realtà che vi è sottintesa e che deve essere messa in luce. Non le apparenze (sostanza, forma) sono la Realtà ma... {*}.

(Signore parla Tu! Io non so andare avanti!).

Devi collaborare con la tua mente, ora sei cresciuta. Nel tuo pensiero c'è la Mia volontà, abbandonati e scrivi ciò che ti passa per la mente.

(Ho paura, Signore, di svisare la Tua volontà!).

Se pensi a Me, ti immedesimi nella Mia volontà che ti viene trasmessa dall'inconscio al conscio. Abbi fede in Me e scrivi. Io ti sorreggo.

{*} ... ma La ricoprono con forme temporali, transeunti che evidenziano l'effetto di tale Realtà per chi ha occhi da vedere e orecchie da udire il contenuto profondo. Così l'Eucarestia che è ancora vista con occhi antropomorfici.

Non il pane e il vino "diventano" il Corpo e Sangue del Redentore, ma la redenzione vi è data dalla Mia volontà di salvezza, espressa nel tempo con un unico sacrificio realizzato una volta per sempre.

Non rinnovamento di sacrificio, fatto per le parole del celebrante, ma ricordo, memoria del reale sacrificio Mio, realizzato, offerto, subito, nel tempo, per opera dei capi religiosi che imperavano e insegnavano dottrine limitate e sfasate dalla loro presunzione di essere maestri.

Non la liturgia, oggi, attualizza il mistero pasquale (per le parole del sacerdote) ma il mistero pasquale ha reso attuale la salvezza che continua nei secoli.

Ogni celebrazione eucaristica è ricordo, memoria di quel dono di salvezza, visto da voi, piccoli uomini, una volta nel tempo, ma voluto dal Padre fin dalla creazione, realizzato dal Figlio nel tempo, e attuato dallo Spirito, eternamente, perché tutti siano uno nell'Uno.

La liturgia serve a rinnovare continuamente il ricordo e il segno di tale salvezza.

Il pane dà vita al corpo fisico dell'uomo, ed è simbolo, segno del Mio Corpo che è dato per la Vita del mondo.

Non i doni (pane e vino) che il sacerdote offre sull'altare diventano realmente il Corpo e il Sangue Mio, ma rinnovano il ricordo del Mio dono che si attualizza nei secoli.

Ogni volta che mangiate questo pane e bevete questo vino fate questo in memoria di Me (cfr. Lc 22,19-20).

La "memoria" rende presente l'attualità della salvezza data a voi Mie creature amate, per l'eternità beata.

(Ma per chi non fa questa "memoria" non c'è salvezza?).

Io sono venuto per salvare il mondo. Prima o dopo, le Mie creature conosceranno tale salvezza e questa sarà l'Eucarestia (= rendimento di grazia) finale di tutte le "Ecclesiae". Ma per chi ha già conosciuto il dono del Cristo (cristiani) c'è il mandato di farLo conoscere a chi ancora non ne ha avuto memoria. Questi sono gli "eletti" a cui è stato affidato il compito di divulgatori della Parola e trasmettitori di tale reale salvezza.

Questa è la Mia presenza reale che è sottintesa nel mistero dell'Incarnazione, della Passione, della Risurrezione, e che si realizza soprattutto dove l'uomo prende coscienza di tale Realtà presente ovunque dove l'uomo Mi cerca.

[14/159] 10 giugno 1989 - ore 11,30

(Ma perché, Signore, la mia Chiesa parla di una Tua "presenza reale" solo nell'Eucarestia?).

La Mia è una presenza reale ovunque l'uomo Mi cerca e Mi sente.

Non c'è una presenza reale e una presenza non reale, o falsa. Il grado di realtà conosciuta, della Mia presenza, dipende dalla consapevolezza e dalla comprensione umana di questa Realtà. Quanto più l'uomo crede a questa Presenza, tanto più ne sente la Realtà dentro di sé e attorno a sé, quanto meno vi pensa e vi crede, tanto meno Mi sente presente.

Non limitateMi dove e quando voi Mi credete presente, dipende dall'ampiezza e dalla profondità della vostra fede il riconoscere tale Presenza. Ma ovunque IO SONO, sempre Io sono a disposizione dell'uomo che Mi cerca con cuore sincero.

Così è.

[14/160] 28 giugno 1989

... Non usate i sacramenti come fatti magici in cui una realtà "diventa" un'altra! (Es. Eucarestia), ma servitevi dei sacramenti come "segni" di una Realtà che è sottintesa nel gesto, nelle parole, nella sostanza visibile, ma che opera in chi crede veramente (ha fiducia) nell'Essenza di tale Realtà presente anche in tali riti, espressioni umane di una fede sovraumana.

(Che differenza c'è fra la fede dei protestanti e la fede dei cattolici?).

Dipende dall'intensità e dalla verità di tale fede personale. In generale i protestanti credono nell'Eucarestia come "memoria" di un fatto che ha operato la salvezza, una volta nel tempo; i fedeli cristiani credono nell'Eucarestia come rinnovamento della salvezza, ogni volta si celebra il sacrificio, nella Messa.

La vera fede è credere nella salvezza operata, visibilmente per l'uomo, una volta nel tempo (morte e Risurrezione di Cristo), ma voluta dal Creatore fin dall'inizio della creazione, e realizzata continuamente per ogni creatura che coscientemente ne comprende la realtà operante all'infinito.

Anche la "memoria" del sacrificio, rinnovata ad ogni Eucarestia, opera, per l'uomo cosciente, tale salvezza.

La sostanza (uomo fisico) diventa essenza (uomo spirituale). L' "Essenza" opera nella sostanza sublimandola.

Essenza = Spirito Santo: opera la sublimazione cioè il passaggio dall'uomo fisico all'uomo spirituale.

[14/161] 8 novembre 1989 - alla Comunione.

(Perché la Comunione?).

Per introdurreMi in voi in modo più tangibile (per voi), perché Mi ritroviate nel vostro intimo dove Io parlo sempre, purché Mi crediate e Mi ascoltiate.

[14/162] 17 dicembre 1989 - alla Comunione.

Io in te e tu in Me, questa è l'unione che inizia nell'incontro cosciente eucaristico per voi credenti in Me Cristo-Dio, ma può avvenire in ogni credente nel Dio Assoluto che abita nell'intimo di ogni fedele e in ogni ricercatore del Dio eterno.

Così è.

[14/163] 5 aprile 1990 - ore 4,30

La lavanda dei piedi (*cfr. Gv 13,5-10*) è una liturgia realizzata da Gesù che anticipa con gesti e con parole il senso della Sua imminente Passione, morte e Risurrezione. Gesù, sapendo che era Dio, depone la sopravveste (morte del corpo sovrapposta alla Divinità invisibile) e si cinge un asciugamano (= incarnazione umana visibile) e si abbassa a lavare i piedi degli apostoli (= creature impolverate dal contatto - piedi - con la terra).

Anche chi ha fatto il bagno (= Battesimo) è un po' impolverato, non è tutto mondo. Questa è la purificazione dalle scorie (pula) che Gesù è venuto a realizzare qui nel tempo.

Sulla croce il Suo Corpo (= asciugamano) ha assorbito tutte le energie negative delle Sue creature di tutti i tempi, e le ha annullate con la morte, ma la Sua Potenza infinita (vibrazioni sottilissime e velocissime) ha sconvolto tali energie negative (opera del principe di questo mondo) e le ha ribaltate, rigenerate, cambiate in energie positive. Questa è l'esplosione della Sua Risurrezione.

Le energie negative (vibrazioni lente e pesanti = polvere dei piedi = pula) sono stravolte, sublimare in energie positive. Dal Suo Corpo sulla croce esce sangue ed acqua che lava ogni sozzura e asciuga (asciugatoio) ogni lacrima delle Sue creature pentite. Così ogni Sua creatura sarà lavata, purificata dal Suo Sangue rigeneratore di energie.

Simbolo e realtà si intrecciano nella lavanda dei piedi e nella Passione, morte, Risurrezione del Creatore Salvatore.

Il Risorto per noi è il segno della nostra risurrezione che avverrà dopo la morte e la purificazione (lavanda) di ogni creatura cosciente della salvezza operata in lei dal Creatore Redentore.

«Uno solo è il Signore, Uno solo il Maestro» (*Mt 23,8; Mt 23,10; 1 Cor 12,5*), «non sia il servo da più del suo padrone» (*Mt 10,24*). Non la gerarchia può lavare e salvare, assolvere il peccatore, ma chi più è mondo può aiutare l'altro peccatore a purificarsi. «Lavatevi gli uni gli altri» (*Gv 13,14*).

«Padre rimetti a noi i nostri debiti» (*Mt 6,12*), come ognuno di noi li toglie (rimette = lava) al suo debitore.

Così è e così sarà per Maria.

[14/164] 23 aprile 1990

«A chi rimetterete i peccati saranno rimessi, a chi non li rimetterete resteranno non rimessi» (Gv 20,23).

«Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori» (Mt 6,12).

«Chi è senza peccato lanci la prima pietra... Nessuno ti ha condannata? Neanch'io ti condanno» (Gv 8,7-11).

«Togli prima la trave dal tuo occhio e poi potrai togliere la pagliuzza dall'occhio dell'altro» (Mt 7,5).

«Vai in pace e non peccare più» (Gv 8,11).

Il perdono di Dio parte dal perdono dell'uomo per l'uomo peccatore. Quanto più l'uomo perdona e accetta l'altro peccatore, tanto più, e altrettanto, farà Dio con noi.

Non può l'uomo peccatore togliere la pagliuzza, cioè perdonare gli altri, se prima non si è tolto la trave da sé stesso, cioè purificato dalle sue colpe. Solo il Signore può illuminare l'uomo e fargli vedere i suoi peccati, e l'uomo pentito chiede perdono e ottiene da Dio la purificazione. Tale purificazione avviene quando il peccatore perdona l'altro peccatore. Tutti gli uomini sono peccatori, tutti si mettano su un piano di parità fra loro e su un piano di sottomissione al Signore!

Io perdono se tu perdoni, tu perdoni se l'altro (l'offeso) ti perdona. La catena del perdono e dell'amore parte da Dio, si realizza fra gli uomini di buona volontà, ritorna a Dio («anch'io ti perdono»).

Non solo il confessore, ma ogni uomo purificato può assolvere chi lo ha offeso direttamente. Non la legge (lapidazione dell'adulterio) ma l'amore può cancellare i debiti.

«Ciò che legherete sulla terra sarà legato anche il Cielo, ciò che scioglierete sulla terra sarà sciolto (perdonato) anche in Cielo» (Mt 18,18).

La strada del perdono va: dall'uomo che perdona all'uomo; dall'uomo che perdona di fronte a Dio; da Dio che perdona all'uomo peccatore disciolto (= perdonato) e disciogliente (= perdonante le offese) i legami con l'altro.

[14/165] 2 maggio 1990

«Il Padre non giudica nessuno perché ha affidato al Figlio tutto il potere di giudicare... perché è il Figlio dell'uomo. Giudico come Dio Mi suggerisce e il Mio giudizio è giusto perché non cerco di fare come voglio Io ma come vuole il Padre» (Gv 5,22-30; Gv 8,15-16).

«Come il Padre fa risorgere i morti e dà loro la vita, così pure il Figlio dà la vita a chi vuole» (Gv 5,21).

«Chi ascolta la Mia Parola e crede nel Padre che Mi ha mandato ha la vita eterna...» (Gv 5,24).

«Tutti i morti udranno la Voce e verranno fuori» (Gv 5,28) (*consapevolezza della propria vita di fronte alla Vita di Cristo*). Chi si riconosce in sintonia con la Parola risorgerà per vivere, chi non l'avrà seguita andrà nella Geenna (purgatorio). Autocondanna, dove sarà pianto e purificazione dalle scorie.

«E' venuta l'ora in cui i morti udranno la Voce (Verbo) del Figlio di Dio» (Gv 5,25).

La Voce è del Figlio di Dio che dice di essere «venuto non per condannare ma per salvare» (Gv 3,17; Gv 12,47).

La condanna quindi viene solo dall'uomo (legge - Mosè) (*cf. Gv 5,45; Lc 16,29-31*) (autocondanna per non aver ascoltato la Voce).

Gesù è venuto per parlare (del Padre) e per salvare, così vuole il Padre. L'Uno salva dopo aver parlato e fatto conoscere il Suo Amore. Dio salva, l'uomo si autocondanna finché non si purifica dalle scorie che lo tengono legato alla terra e non ascolta la Parola che fa vivere. «Il Padre dà la vita e pure il Figlio di Dio dà la vita» (Gv 5,21). La Divinità (Padre) e l'umanità di Gesù salvano l'uomo morto e lo fanno rinascere.

Risurrezione di Gesù, primizia dei risorti. Il Figlio di Dio (= Divinità) salva, il Figlio dell'uomo giudica (l'umanità di Gesù è prototipo e pietra di paragone per il giudizio dell'uomo).

I morti risorgeranno. «Se non rinaserete non entrerete nel Regno» (Gv 3,3-7).

[14/166] 7 giugno 1990 - ore 9,30 - in chiesa a San Fedele.

(Dove sei, Signore? In quale tabernacolo? Ce ne sono tanti qui!).

Io sono qui, in te e in ogni fedele che Mi crede presente realmente in sé, fuori di sé, nell'Universo infinito.

Non più nel tempio adorerete il Padre, ma oggi e domani Lo adorerete nel vostro intimo e nello spirito di ogni uomo credente, o non ancora credente.

Dipende anche da voi uomini credenti farMi sentire vivo e presente nel cuore di tutte le Mie creature.

Così sia con Maria.

... «Fiat mihi secundum Verbum tuum».

[14/167] 17 giugno 1990 - Festa del Corpus Domini, alla Comunione.

Mangia il Verbo, Io sono il Verbo.

[14/168] 25 agosto 1990 - ore 20 - in cappella.

(Signore ci sei in quella piccola casa rotonda - tabernacolo -? Perché Te ne stai lì?).

Per i piccoli uomini bambini. I piccoli hanno bisogno del pane per crescere e Io Mi sono fatto Pane. Ma quando l'uomo diventerà adulto nella fede... {*}

[14/169] 25 agosto 1990 - ore 21,30 - al concerto in San Damiano.

{*} ... la sostanza diventerà Essenza in lui e per lui.

[14/170] 30 ottobre 1990 - in chiesa, guardo il Tabernacolo.

(Signore, quanto resterai ancora rinchiuso lì dentro?).

Ancora un poco, per adesso.

Ma tempo verrà, e Io te lo dico, che come il cuore di pietra sta diventando cuore di carne, così il tempio di pietra diventerà un tempio di carne. Il cuore dell'uomo sarà il Mio tabernacolo e l'uomo sarà il Mio tempio.

Così sia e sarà con Maria.

[14/171] 5 novembre 1990

La Mia presenza reale è là dove il credente Mi pensa e Mi sente.

In principio il credente Mi sentiva nelle forze della natura. Poi Mi hanno sentito presente nel fuoco, il rovetto ardente ne è stato un segno visibile per Mosè (*cf. Es 3,2-4*). La nuvola e il fuoco sono stati pure segni della Mia presenza, segni visibili e Forza invisibile ma realmente sentita come guida del Mio primo popolo.

La Mia presenza è stata poi vista, intuita, anche se non compresa pienamente, nella persona del Cristo, nato da donna, parlante e operante fra i ricercatori del regno di Israele. Ricerca, stupore, incertezza e meraviglia hanno accompagnato la Mia vita nel tempo fra gli uomini amici o nemici.

La Mia presenza era adombrata in quel corpo di carne, ucciso, risorto trasformato, ma visibile ai discepoli.

Il pane e il vino fino ad ora, sono segni della Mia presenza reale per chi crede con cuore sincero, Mi cerca e Mi incontra. Ora il credente maturo, evoluto anche nelle sue facoltà razionali e ultrasensibili, Mi ritrova presente in sé stesso, nel sacrario del suo cuore amante e attento alla Mia voce che parla a ognuno conforme il suo linguaggio, la sua mentalità, la sua capacità di approccio e di unione con Me.

Io sono con voi, Miei credenti, ora e sempre.

Così è.

[14/172] 23 gennaio 1991 - ore 9

(Ma Signore, in concreto cosa devo fare?).

Prepara il domani. (?)

I sacramenti siano rivisti e riscoperti non come riti magici, o di potere (per la gerarchia) ma come momenti di incontro, o come inizi di un cammino che porta all'incontro col Padre.

La vita della Chiesa sia limpida, comunione dei fedeli fra loro e col Padre.

I sacramenti segnino questo cammino come pietre miliari che indicano la via del ritorno alla casa del Padre.

Il cammino sia fatto insieme perché tutti siano uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

[14/173] 25 gennaio 1991

(Ho fatto un sogno. Ero entrata in una grande sala piena di confusione. Ragazzi e seggiole smosse. Un prete stava finendo di dare la Comunione. Io arrivo all'ultimo per fare la Comunione ma non c'erano più particole. Io do al prete un limone sbucciato e lui cerca un coltello per darmene una fettina. Brontolando per il mio ritardo, non trovando un coltello, prende un pettine e taglia il limone in pezzi e me ne dà un pezzo zuccherato, guardandomi con stupore negli occhi, con uno sguardo profondamente interrogativo. Io pure lo guardo con uno sguardo interrogativo, ma benevolo e sicuro, in fondo. Forse l'importante di questo sogno è l'incrocio di questi due sguardi! Lui voleva capire che cosa c'era in me, e io volevo chiedere a lui una risposta di un qualche cosa che volevo e speravo di avere da lui una conferma. ... Signore non capisco più niente. Signore sto andando fuori strada? Signore sto diventando blasfema? Signore fammi capire dove sto andando. Sono con Te o il maligno mi insidia sottilmente? Ti prego Signore non permettere che io cada nella tentazione!).

«Di a queste pietre che diventino pane»... (*Lc 4,3*).

«Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (*Mt 4,4*).

Cerca la Parola, cerca e unisciti a Me, questo è l'amore vero che non ha bisogno di segni (*Comunione?*). Per chi Mi ama anche un limone può servire come segno!

(Dio mio aiutami, non capisco!...). Capirai, ama e prega.

Così sia con Maria.

(Ma Signore che cosa vuoi da me?).

Che tu Mi aiuti a far camminare, avanzare, la Mia Chiesa. Questo è il tempo dello Spirito, camminate anime nobili e lasciate una scia luminosa dietro di voi.

Così sia per Maria.

[14/174] 28 gennaio 1991 - Università Cattolica, in cappella dopo il colloquio con Monsignor Ghidelli.

I sacramenti o servono ad avvicinare la creatura al Creatore, o sono inciampi che fermano la creatura legata al "segno" come mezzo utilitaristico per raggiungere la salvezza.

La salvezza viene da Me, non dai segni sacramentali che vanno vissuti come momenti e mezzi per incontrarMi più chiaramente, più consapevolmente.

Siano rivisti i sacramenti, riscoperto il valore profondo, essenziale del gesto che produce effetto salvifico in chi Mi crede presente in Essenza e non in sostanza.

A chi crede con cuore semplice e sincero la Mia presenza sarà sentita sempre e ovunque.

Così sia per Maria.

[14/175] 19 febbraio 1991 - ore 9

Tre sono i modi di approccio del sacerdote che consacra e celebra l'Eucarestia.

- Il sacerdote razionale, agisce conforme una sua convinzione cerebrale: il pane è segno del corpo di Cristo dato sulla croce una volta nel tempo; ed è quindi memoriale della salvezza. La consacrazione è perciò un "gesto", spesso distratto e abitudinario, affrettato e superficiale.
- Il sacerdote ignorante e presuntuoso di sé, consacra soffiando sul pane e pensando di essere lui, in quel momento, Gesù Cristo, che fa cambiare con le sue parole, il pane che diventa Corpo reale di Cristo. Il sacerdote si sostituisce a Cristo e pensa di rinnovare sull'altare il sacrificio incruento. Presunzione ignorante la Realtà.
- Il sacerdote santo, che alla consacrazione si immedesima talmente nel memoriale del gesto fatto realmente da Gesù come "segno" della salvezza - da Lui portata agli uomini uniti a Lui nell'umanità, dando il Suo Corpo visibile a tutti, per farli risorgere con Lui - che concentrato in questa azione memoriale, si solleva da terra perché in quel momento non è più lui (sacerdote) che vive, ma Cristo vive in lui e ripete, riattiva tale gesto di salvezza perenne. Cristo, Uomo-Dio, si comunica, si unisce spiritualmente al suo consacrato che diventa "tramite" di salvezza perenne. Ogni volta che ricorderete questo gesto risentirete in voi la Forza del Salvatore del mondo.

Così sia con Maria.

Il tuo compito è smantellare costruzioni fasulle. Riportare la Chiesa all'Essenziale, non al marginale: gesti, riti, abitudini superficiali, ipocrite, o ignoranti la Realtà profonda dove: l' "Essere è".

[14/176] 23 marzo 1991 - mia meditazione?

(Come Paolo aveva compreso che la circoncisione non era necessaria nella carne ma nello spirito, mentre Pietro aveva preso alla lettera la Parola detta ad Abramo, - Gen 17,11-12 -, così oggi la Chiesa deve cogliere lo spirito della Parola di Cristo, Uomo-Dio venuto a mostrare la Via - croce -, la Verità - salvezza eterna -, la Vita - Risurrezione -. I gesti fatti da Cristo sono "segni" che contengono una realtà profonda salvifica.

Il Suo Corpo muore e risuscita, e si trasfigura sul Tabor, e ascende nascosto dalla nube. Tutti "segni" per noi creature che abbiamo bisogno di vedere fatti visibili ai nostri occhi, ma che dobbiamo comprenderne il significato profondo e salvifico. Così nella Cena, il pane spezzato e offerto è "segno" del Corpo Suo offerto per la salvezza di tutti coloro che ne mangiano, cioè si uniscono intimamente, consapevolmente a Lui. Il pane mangiato che dà vita al corpo, è "segno" del Suo Corpo morto e risorto che dà vita allo spirito di chi Lo crede Salvatore e Padre e si unisce - mangia - intimamente a Lui e vive con Lui, di Lui, per Lui. Unità nello spirito con lo Spirito, non unità di carne! La carne - corpo -, il pane e vino sono "segni" esterni, involucri transeunti che contengono lo Spirito del Salvatore. La "legge" - Antico Testamento -, il pane e vino - Nuovo Testamento - sono "segni" che contengono lo Spirito vivificante. Non fermatevi al "segno" piccoli uomini, ma cogliete l'Essenza della sostanza).

Così sia per Maria.

La Chiesa non si fermi alla "lettera" della Parola, ma ne colga lo Spirito sottinteso.

E' lo Spirito che salva, non il gesto.

[14/177] 14 maggio 1991 - in chiesa a Sommacampagna.

Nell'Incarnazione (Gesù) l'Essenza si fa sostanza (Essenza = Dio Spirito). Nella Eucarestia l'Essenza fattasi sostanza nel pane, ritorna Essenza nel credente che Lo assume con cuore sincero.

Corpo (di Gesù) e pane consacrato, sono simboli sostanziali di una Essenza che "è" e trascende la sostanza.

La sostanza sparisce dalla vista terrena, ma rimane l'Essenza eterna che ha informato la sostanza per apparire più visibile e sensibile all'uomo terreno dotato di sostanza trasformabile in essenza (uomo = immagine dell'Essenza) attraverso la sublimazione della sostanza.

Sublimazione = cambiamento di stato. L'uomo passa da uno stato etereo inconscio (in Dio), a uno stato corposo nel tempo, con la possibilità di elevarsi coscientemente e volutamente per ritornare allo stato etereo cosciente della sua evoluzione e sublimazione.

La Risurrezione di Cristo è indice di tali passaggi visualizzati dall'uomo e realizzati, per l'uomo sapiens, dal Creatore del mondo.

[14/178] 20 luglio 1991 - ore 7

Approfondite il senso reale delle parole che usate nel linguaggio eucaristico, e comprenderete più esattamente la Realtà sottintesa dalle parole.

- Sub-stantia = Realtà che sta sotto, = Essenza.
- Sus-stantia = realtà che sta sopra (super), = forma visibile.
- Consustanziale = della stessa sub-stantia, = della stessa Essenza.

La realtà che sta sopra è visibile, tangibile = fisicità della materia: pane e vino, corpo, nube, fuoco, ecc.

Tutte realtà visibili dall'uomo animale.

La Realtà che sta sotto (sub) è invisibile all'occhio umano, ma sensibile, intuibile dalla mente e dal cuore dell'uomo "Sapiens" che vive nello spirito. «E' giunta l'ora, ed è questa, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e Verità. Dio è Spirito» (Gv 4,23-24).

Ciò che sta "sub" o "super" è da prendere in esame! Sub è l'Essenza, super è la sostanza visibile (= materia).

Non confondete la Substantia con la sustantia, l'Una è intrisa, conglobata nell'altra, è la Vita nella vita, è il Soffio (Spirito Santo) che anima la materia dell'uomo "Sapiens".

Non "soffio vitale" che dà la vita ad ogni creatura, la fa esistere nel tempo (animali e vegetali), ma "Soffio spirituale" che anima l'uomo sapiens rendendolo sempre più simile a Sé. «Siate perfetti come il Padre» (Mt 5,48).

Lo Spirito informa l'uomo "Sapiens".

Lo Spirito informa il pane e il vino consacrato = reso evidente come "segno" sacro di una Presenza che è Essenza di una sub-stantia (uomo) divenuta cosciente della "Sua" esistenza e permanenza nell'uomo sapiens vivente, nello spirito, la Realtà dello Spirito. Questa è la Presenza reale dell'Essenza che si fa sub-stantia per l'uomo credente.

Così è.

(Cosa vuol dire consustanziale?).

Della stessa substantia. Padre-Figlio-Spirito Santo sono insieme (cum-sub-stantia), sono l' "Uno" presente nella sostanza dell'uomo credente e cosciente di tale Essenza presente nel proprio Sé profondo. Lo Spirito divino nello spirito umano!

Transustanziazione = Al di là (oltre) la sostanza.

Sublimazione = cambiamento di stato. Questo è il cammino dell'uomo "Sapiens".

[14/179] 4 settembre 1991

Il confessore serve a quelle anime che ancora non sanno sentire la Mia voce che parla a «chi ha orecchi da intendere» (Mc 4,9). Ma per chi è infante nella fede, è necessaria la voce di un uomo che lo diriga con parole umane. Il confessore ha questo compito. Ma guai a quell'uomo che si mette al Mio posto, prevaricando e insegnando precetti umani e trascurando i Miei comandamenti.

Il confessore deve essere totalmente unito a Me se vuol trasmettere la Mia voce tradotta (da lui) per chi non ha ancora orecchie mature per intendere. Non il confessore può assolvere il peccatore, ma lo aiuta a comprendere il suo sbaglio per farlo rientrare nella strada giusta e retta. Io solo assolvo colui che si riconosce, coscientemente, debitore di amore verso Dio e verso il prossimo, e perdonando, chiede perdono.

«Ciò che legherete sulla terra sarà legato anche in Cielo» (Mt 18,18). Attenti, confessori e maestri, a non legare le anime con i vostri precetti umani (dogmi, ecc.) che chiudono le porte alla misericordia di Dio che è infinita, ma slegatele dai lacci del maligno aiutandoli a riconoscerne le provocazioni. Questo è il vostro compito.

E' l'amore che conta. Predicate l'amore, vivete con le orecchie aperte alla Voce dell'Amore e saprete aiutare i piccoli a crescere nell'amore.

«Ciò che slegherete sulla terra (attaccamenti alle cose terrene) sarà sciolto anche in Cielo». La parola del confessore è come l'olio che aiuta a sciogliere i nodi che inceppano il percorso della Verità insita nel profondo di ogni uomo.

Così sia per Maria.

[14/180] 4 settembre 1991 - ore 9,30

Il peccato contro lo Spirito sarà perdonato quando il peccatore ritornerà coscientemente, liberamente, volutamente al Padre riconoscendone la sovranità e l'amore.

Così il figlio prodigo (cfr. Lc 15,11-32) aveva peccato contro lo Spirito (= Padre) non riconoscendone più la sua derivazione da Lui, rompendo il suo legame parentale per camminare da solo con la dote datagli dal Padre e poi sperperata in cose fasulle.

Il Padre non esisteva più per lui (= peccato contro lo Spirito) che si credeva libero in assoluto. Ma quando la sua libertà lo ha portato alla solitudine e miseria infinita, si è ricordato del Padre, è riaffiorato in lui il legame parentale, unico per la sua salvezza, ed è tornato chiedendo perdono. E il Padre lo ha riabbracciato.

Così sarà per tutti quelli che peccando contro lo Spirito, credendosi autonomi, ignorandolo, si ritroveranno soli, miseri e bisognosi del Padre.

«E sarà festa in Cielo per ogni peccatore che si converte» (Lc 15,7; Lc 15,10) e ricerca il Padre, credendo, amando e chiedendo perdono.

Il legame strappato si rifarà con l'Uno riconosciuto coscientemente nello spirito (dentro di sé).

Così è e sarà per Maria.

[14/181] 5 settembre 1991 - ore 9,30 - alla Comunione.

Io sono il Corpo del Signore dato per voi amici fedeli, per essere mangiato.
Mangiare è atto di unione fra chi ha fame e il cibo che assume. E l'uomo saziato sta bene e cammina.
Così sia per voi Miei credenti.

[14/182] 8 settembre 1991 - alla Comunione.

(Signore è simbolo della Tua Presenza questo pane?).

Segno e Realtà per chi La sente consapevolmente in sé.

(E per chi non se ne rende conto?).

E' segno propellente verso la Realtà che alla fine, se cercata, sarà evidente.

Così è.

[14/183] 23 settembre 1991 - ore 18

(Questa notte ho fatto un sogno. Non lo ricordo bene dall'inizio. Ricordo solo, e mi è rimasta fissa negli occhi della mente, una immagine. Era un grande tabernacolo di pietra bugnata, bianca, fatto a tempio, alto circa un metro o più, le pietre erano molto grosse - circa uno spessore di 20 cm. -. Il tutto appariva pesantissimo e fissato stabilmente su tre o quattro gradini - non ricordo bene il numero preciso -. Io, non so assolutamente in che modo, lo avevo toccato, smosso e fatto scivolare giù dai gradini. Cercavo disperatamente di risollevarlo e chiedevo aiuto ad altri per rimmetterlo sui gradini, ma nessuno vi è riuscito. Il resto del sogno non lo ricordo. Mi è rimasta impressa solo la forma, il colore bianchissimo delle pietre pesantissime che formavano il tabernacolo e la sua inclinazione verso terra nel scivolare giù dai gradini. Cosa vuol dire? Sarà inerente al mio ultimo discorso sull'Eucarestia? O vuol indicare quello che ha detto Gesù: «Non più nel tempio adorerete il Padre ma nello spirito e Verità» - Gv 4,21-23 -, cioè dentro di noi? Signore, fammi capire!).

Così sarà.

[14/184] 27 ottobre 1991 - alla Comunione, dopo una predica sulla Chiesa.

Io sono il Dio universale, il Dio di tutti, portateMi fuori della vostra piccola Chiesa.

Così sia con Maria.

[14/185] 21 novembre 1991 - davanti al Tabernacolo.

(Signore, Tu sei lì e io sono qua, davanti a Te).

No, Io sono in te e nel tabernacolo c'è un "segno" della Mia Presenza per chi non Mi sente ancora dentro di sé. Oggi l'uomo è maturo per comprendere questa Mia Presenza ovunque l'uomo Mi crede. La Mia presenza reale è nell'uomo "Sapiens", in colui che intende, dentro di sé, la "Sapienza".

Così è con Maria.

[14/186] 2 dicembre 1991

Il "segno" (sacramenti, Messa, azioni liturgiche, riti, ecc.) è "simbolo" di una Realtà che "è", esiste al di là del segno che ne illustra, ne visualizza, ne sottolinea, ne ricorda alcune caratteristiche o particolarità che vengono appunto messe in evidenza da tale segno. Il segno non è Realtà, è approccio alla Realtà che vuol essere simboleggiata con quella determinata azione.

Non fermatevi ai segni, uomini religiosi, ma fate sentire chiaramente lo Spirito che informa e sottostà a tale segno. Il segno è involucro, una sovrastruttura della Realtà simboleggiata in quella struttura o azione liturgica.

Il "Corpo" visibile di Gesù di Nazaret è sovrastruttura della Divinità (Padre, Spirito) che è realmente presente nell'intimo di quel Corpo. «Il Padre è con Me» (Gv 14,10), «Io e il Padre siamo uno» (Gv 10,30), «Chi ha visto Me ha visto il Padre» (Gv 14,9).

Ma la Realtà (Spirito Santo) invisibile (per l'uomo) è visibile e sensibile attraverso questo Corpo tangibile di Cristo che ne significa, con le parole e i gesti, la Presenza reale invisibile all'uomo terreno.

Così nell'Eucarestia, pane e vino sono segni e simboli della Realtà di Cristo che ha dato il Suo Corpo per far rivivere l'uomo morto per il peccato. Mangiare quel pane significa unirsi spiritualmente, intimamente a quella Realtà significata dal Corpo simboleggiato nel pane.

Così il corpo mistico della Chiesa, segno di unione dei vari membri sottomessi, guidati, amati dal Capo, Cristo, il cui capo visibile in terra è il Pontefice eletto a guida del popolo di Dio.

Pontefice è colui che fa da "ponte" fra Dio e il Suo popolo. Ma guai a quel Papa che fa, di sé stesso, un dio in terra. Il Papa è tramite, come ogni credente illuminato, fra il Cielo e la terra.

Così sia con Maria.

... La Messa è memoriale di una "reale azione liturgica" compiuta da Cristo in un tempo, sulla terra.

La Messa è memoriale che significa tale azione di Cristo nel tempo, ma, se è vissuta consapevolmente e intimamente dal credente, esercita una forza, una potenza salvifica che muove nell'intimo il credente (partecipante alla Messa) e ne sconvolge le energie negative, coinvolgendolo nell'azione memorizzata, a tal punto da stravolgere le energie negative in positive.

La Messa, se è profondamente vissuta, è azione liturgica impregnata di Energia Positiva che ha il potere di debellare e stravolgere le energie negative in positive.

Come sulla croce Gesù ha attirato su di sé tutte le energie negative dell'umanità e, attraverso la morte del Corpo le ha annullate, e attraverso la Sua Risurrezione le ha rigenerate in Positive, così nel memoriale della Messa impregnata di tali energie positive che scaturiscono da ogni fedele credente, e unite insieme dal sacerdote offerente, si uniscono all'Energia Fonte e producono l'effetto salvifico di Cristo, Uomo-Dio.

Solo se l'azione liturgica (Messa) è vissuta consapevolmente, può raggiungere tale effetto salvifico, per l'immenso amore del Padre che si unisce ai Suoi figli, coeredi del Figlio e salvati da Lui.

Così è.

[14/187] 3 dicembre 1991

Messa = mandato. Il popolo di Dio, credente nel Messia, è radunato in "Ecclesia" (assemblea, adunanza) per proclamare, santificare, glorificare, impetrare il nome del Signore.

La Messa è momento di incontro dei credenti nel Cristo incarnato, Uomo-Dio, Messia mandato dall'Alto in basso, dal Cielo alla terra per miracolo mostrare. E miracolo è l'Incarnazione, la vita, la morte e la Risurrezione dell'Uomo-Dio. L'apice del miracolo è la Risurrezione dell'Uomo-Dio venuto a palesarsi come Padre-Figlio-Spirito Santo, Unico Dio, Creatore e Salvatore delle Sue creature amate, create libere, salvate, alla fine, per la gloria di tutte. E tutti saranno "uno" coscientizzato nell'Uno.

Come il Messia è il "Mandato" dal Cielo alla terra, così la Messa dei credenti nel Messia, è il "mandato" offerto, proposto, donato a tali credenti fedeli e coscienti del compito affidato loro: sollevare il mondo dalla terra verso il Cielo. Questo è il mandato esplicitato nella Messa, questo è il compito del fedele che, unito in assemblea con altri fedeli credenti e obbedienti al Padre, si impegnano di realizzare poi nella vita quotidiana sulla terra (questo mandato).

Camminate anime nobili, cantate, lodate, pregate insieme il Messia perché doni a voi, quotidie, la forza e la gioia di essere imitatori Suoi, per essere sale della terra e luce nel mondo (*cf. Mt 5,13-14*).

Così sia per Maria.

Mangiate insieme il Corpo di Cristo = unione mistica fra voi e il Messia del quale siete portatori e imitatori nel mondo. Usciti dalla Messa, iniziate il vostro compito, la vostra Messa specifica, a ognuno il suo, quotidie.

[14/188] 9 dicembre 1991

Messa è momento di unione cosciente della creatura col suo Creatore e con i fratelli per portare Dio, poi, ai fratelli lontani.

Così sia per Maria.

[14/189] 20 dicembre 1991

(*Lc 3,16*): «Io vi battezzo con acqua, ma viene Colui che battezzerà nello Spirito Santo e col Fuoco».

Battezzare è = immergere. Immergere nell'acqua significa far entrare la persona in contatto con l'umanità cioè con la parte visibile e tangibile di Cristo, Uomo-Dio, dopo aver riconosciuto coscientemente e sinceramente la propria umanità.

Riconoscere la propria umanità significa rivedere chiaramente lo stato interiore della propria vita terrena.

L'acqua può essere limpida o fangosa, trasparente o melmosa, fluida, scorrevole o ferma, stagnante.

L'acqua per sua natura è limpida, trasparente, scorrevole. Se l'acqua è torbida, stagnante, significa che terra, sassi, detriti, alghe, ecc. ne impediscono la trasparenza e la scorrevolezza.

Guardatevi dentro, uomini coscienti, vedete se la vostra vita terrena, la vostra umanità è limpida, trasparente, scorrevole (amare = andare verso Dio e verso il prossimo), o è ferma e ingombrata dai vostri egoismi e interessi terreni che vi impediscono di scorrere agili verso il prossimo e di vedere il "Padre" della vostra umanità.

Se la vostra acqua (umanità) è limpida, scorre = ama il prossimo e rispecchi a Dio del quale siete immagine. Battezzare nell'acqua significa entrare nella consapevolezza della propria umanità e nella conoscenza, progressiva, dell'umanità di Dio fattosi uomo (Cristo) per mostrarvi la limpidezza e la scorrevolezza della Sua vita terrena. Esempio massimo di acqua limpida e trasparente, tanto trasparente da far vedere in Sé stesso la presenza del Padre. Cioè la Sua Divinità.

Immergere nell'acqua e nello Spirito vuol dire penetrare, conoscere sempre più la Divinità dell'uomo Dio, vedendo la Sua Divinità attraverso la Sua umanità.

(*Lc 3,16*) «Io vi battezzo nello Spirito Santo e col Fuoco» = vi immergo, attraverso la Mia umanità nella Mia Divinità, cioè nel Mio Spirito che dono a ogni Mia creatura che a Me si avvicina, a Me si affida, con Me scorre la sua vita terrena di cui brucio le scorie, inevitabilmente assunte nel tempo (*lavanda dei piedi*), col Mio Fuoco d'Amore e di misericordia.

Così Io vi battezerò Mie creature, vi immergerò per sempre nello Spirito Santo, Fuoco Eterno che brucia le scorie, ripulisce la Sua aia (Chiesa) col ventilabro e vi ripone nei granai eterni (*cf. Mt 3,12*) dove sarete grano purificato e pronto per la semina eterna. Non eterno riposo, ma eterno dinamismo per nuove semine e nuovi raccolti nella Mia creazione eterna.

Così è e sarà con Maria acqua limpida e zampillante.

[14/190] 22 dicembre 1991

«Nessuno se non nasce per acqua e Spirito Santo può entrare nel Regno di Dio» (Gv 3,5).

L'anima "è".

L'anima è scintilla dell'Essere eterno. (Jahve = Io sono Colui che è = l'Esistente eterno) (cfr. Es 3,14).

L'anima è proiezione, derivazione della e dalla Luce.

L'anima è "Raggio" di Luce che parte dal Sole eterno, scende, entra nell'uomo concepito (inizio di vita nel tempo) e illumina il suo cammino nel tempo. L'impasto di materia e spirito è illuminato dall'anima.

Spirito è = intelligenza, intelletto dell'uomo che da uomo animale - dove opera all'inizio per scoprire e conquistare ciò che gli serve per sopravvivere (mangiare e riprodursi) - diventa, un po' alla volta, uomo sapiens - uomo che ragiona, rapporta le cose a sé stesso con gli altri esseri, scopre, inventa, costruisce, demolisce col suo intelletto che si fa azione, ogni situazione quotidiana - e da uomo sapiens può diventare uomo "Sapiens".

Il passaggio è: da uomo animale a uomo intelligente (sapiens) a uomo sapiente ("Sapiens").

E' nell'uomo "Sapiens" che è visibile, sensibile, l'anima.

L'anima è conoscibile dall'uomo "Sapiens" attraverso la sua "coscienza".

Coscienza = cum scio = cioè: conosco insieme con Colui che "sa" la Verità.

La Verità è il Sole, dal Sole partono i Raggi (anime, Angeli) che illuminano la coscienza (mente?) dell'uomo "Sapiens" rivelando scintille di Verità.

Solo nell'uomo "Sapiens" inizia il cammino della Verità che sarà sempre più illuminato di mano in mano che l'uomo si avvicina alla meta (Verità = Sole = Dio eterno).

Quanto più l'uomo cerca la Verità liberandosi dalle scorie del transeunte, tanto più entrerà in contatto con la "Sapienza" e diventerà sempre più uomo "Sapiens".

(Che differenza c'è fra scienza, sapienza e Verità?).

Scienza è conoscenza delle realtà immediate, tangibili, riscontrabili, sperimentabili dall'uomo intelligente attento ai fenomeni umani naturali, fisici, temporali. = Verità terrene, temporali, mutevoli.

Sapienza è comprensione della Verità eterna. = Realtà immutabile, esistente oltre il tempo e lo spazio.

... Io sono Uno in tre. Il Figlio è il frutto dell'unione dei due. E tutti saranno uno nell'Uno.

[14/191] 11 gennaio 1992

«Chi è senza peccato scagli la prima pietra» (Gv 8,7).

Pietra = roccia = fede nel Creatore e Salvatore dei peccatori.

Chi è senza peccato? Chi si può ergere a giudice e accusatore di un altro uomo peccatore come lui? Soltanto colui che è senza fede, cioè fiducia in Colui che perdona e salva, solo colui che crede di essere giusto e di salvarsi da solo, colui che non ha in mano la pietra (fede) può pretendere di condannare l'altro, il peccatore.

Io sono la roccia, la pietra davanti alla quale le potenze dell'inferno non prevarranno.

Solo la fiducia nel perdono che Io dono a chi si avvicina a Me e chiede protezione e perdono, solo questa fede salva il peccatore dai dardi del maligno che induce in tentazione l'uomo debole nella carne e nello spirito e poi lo attira e lo condanna nel suo regno. L'inferno è il suo regno e il retaggio di chi lo segue.

Io sono venuto per salvare il peccatore, per sollevarlo dal regno di morte e riportarlo alla Vita. Questo "IO SONO". Io non giudico, «non sono venuto per giudicare il mondo, ma per salvarlo» (Gv 3,17).

E' l'uomo che giudica e condanna!

«Nessuno ti ha condannato? Neanch'Io ti condanno, va e non peccare più» (Gv 8,10-11).

Il giudizio e la condanna dell'uomo può servire al peccatore come monito, come revisione della propria vita che è lontana dalla fede, è lontana da Me (roccia), segue le attrattive di colui che è totalmente privo di questa pietra (fede). Io perdono chi Mi chiede perdono dopo aver perdonato, a sua volta, chi lo aveva offeso («Perdona a noi i nostri debiti come noi li perdoniamo ai nostri debitori» - Mt 6,12 -).

La catena del perdono parte dal peccatore pentito, raggiunge il proprio offensore e insieme sono perdonati da Me e riuniti nell'amore ritrovato. «Quello che slegherete sulla terra sarà slegato anche in Cielo» (Mt 18,18). Se perdonerete, sarete perdonati, se giudicherete e condannerete non potrete entrare nel Regno dell'Amore.

Così è e sarà per Maria Madre del perdono.

(Signore, ma allora il confessore che talvolta non assolve il peccatore - «Ciò che legherete sulla terra sarà legato anche in Cielo» Mt 18,18 - non entra nel Regno? E' vero che hai dato ai Tuoi ministri il potere di giudicare e anche di condannare?).

Io perdono, Io amo, Io salvo.

Il confessore aiuti il peccatore a comprendere il suo peccato: «Va e non peccare più!» (Gv 8,11).

Ma nessun uomo ha il diritto di condannare: «Chi è senza peccato scagli la prima pietra».

Il confessore si unisca al peccatore per camminare con lui verso la Luce. Non può un cieco essere guida di un altro cieco (cfr. Mt 15,14). Il confessore sia unito al "Faro" che lo illuminerà nel suo "profondo" mostrandogli le sue lacune e porti tale Luce a chi è ancora nelle tenebre. Solo questo deve fare il confessore. «Chi è senza peccato scagli la prima pietra».

Questo deve rivedere la Mia Chiesa nel rielaborare i sacramenti.

Così sia.

... (*Ambivalenza della parola pietra*):

- Pietra che chiude il sepolcro = non fede.
- Pietra che apre il sepolcro = fede nella Risurrezione e nella salvezza del Redentore.
- Pietra di inciampo per i peccatori ciechi, «Poiché dite di vedere rimanete nel vostro peccato» (*Gv 9,41*).
- Pietra, testata d'angolo nella costruzione del Regno.

[14/192] 24 febbraio 1992 - ore 8,30

Immagini, simboli sono realtà visibili di una Realtà invisibile che è sottintesa in quelle immagini e da quei simboli. Conforme l'uomo vede tale realtà, conforme il livello di comprensione di ogni uomo - livello sempre diverso da uomo a uomo - così ne capta la forza interiore che emana da quella immagine-simbolo. Se l'uomo è grossolano nel suo spirito (= intelligenza, cultura, sensibilità, ecc.) vede nell'immagine solo la parte esteriore: la forma, il disegno, i colori, lo spessore, il peso, la misura, ecc., cioè tutto ciò che i suoi sensi (vista, udito, olfatto, tatto, ecc.) sanno captare.

Se l'uomo è raffinato nel suo spirito capta anche ciò che l'immagine vuole esprimere, significare, attraverso la visione esteriore. Ne capta cioè il significato interiore, ne coglie il senso, lo Spirito che emana da tale immagine e ne coglie la "Realtà" simboleggiata da tale immagine-simbolo.

Così nel Corpo di Cristo, così nell'Eucarestia, così nella Parola.

Corpo, pane, parola non sono che immagini-simbolo di una Realtà veramente esistente, ma sottintesa da quel corpo, quella parola, in quel pane e vino («*Chi ha visto Me ha visto il Padre*» *Gv 14,9*. *Gesù sarà un "segno" di Dio - cfr. Lc 2,34; Lc 24,31; Gv 1,32-34*).

Così le parabole, descritte dall' "Uomo", sottintendono una Realtà descritta con immagini di realtà visibili e tangibili dall'uomo nel tempo.

Tutto è stato fatto per voi, Mie creature amate, ma limitate nel tempo e nello spazio dalla vostra realtà corporale e mentale. Il vostro corpo (fisico) inizia, cresce (vede, sente), decade, finisce, si ricicla nell'humus, ma la vostra "mente" cresce, si espande, interiorizza e, finito il ciclo temporale del vostro corpo fisico, prosegue il suo cammino di speculazione e comprensione della Realtà, non più intravista attraverso immagini-simbolo (come nel tempo), ma sempre più viste e sentite dal vostro corpo psichico (mente), fino alla sublimazione di tale realtà psico-fisica. Poi il volo in Cieli e terre nuove dove l'incontro con la Realtà eterna (Dio) è all'infinito.

Così è e sarà con Maria.

- Realtà fisica = corpo fisico;
- Realtà psico-fisica = mente = corpo psichico = spirito;
- Realtà spirituale = anima = corpo spirituale;
- Realtà Eterna = Dio.

[14/193] 4 marzo 1992

I sacramenti sono "segni" di una Presenza che si fa sentire nel presente e attualizza, per chi ne è consapevole, la memoria dell'azione realizzata nel passato. Il passato si fa presente e agisce per il futuro.

Questi sono i sacramenti: atti passati, memorizzati nel presente e agenti nell'Homo "Sapiens" nella sua vita temporale, per raggiungere la vita eterna.

Battesimo = immersione nell'acqua (umanità) e nello Spirito (Divinità) di Gesù Cristo.

Memorizza il Battesimo di Gesù nel Giordano. Lo Spirito (colomba) scende: «Questo è Mio Figlio... Colui che battezza nello Spirito e col Fuoco brucia la pula» (*Mt 3,11-17*). Nel Battesimo il bimbo inizia l'immersione nel nome del Padre-Figlio-Spirito Santo. Inizia cioè l'incontro con il Creatore Salvatore, memorizzato (all'inizio) dai genitori e dalla comunità dei credenti (Ecclesia), e conosciuto poi sempre più dal battezzato cosciente e ricercante la Verità. Solo il battezzato cosciente cammina verso la Luce e attualizza sempre più in sé stesso la vita dello Spirito vissuto da Gesù che lo aiuta a bruciare la pula (peccati) col Fuoco dell'amore per il prossimo (= imitazione di Cristo). Battesimo = immersione (conoscenza) e imitazione di Cristo morto e risorto.

Il Battesimo degli infanti è il sacramento che impegna i genitori e la comunità ecclesiale a far crescere nella fede il bimbo affidato a loro.

Così sia con Maria.

[14/194] 17 marzo 1992 - ore 9,30

Il Battesimo degli infanti segna l'inizio del cammino di fede di ogni uomo scelto dall'Alto per essere testimone del Dio incarnato, morto e risorto per miracolo mostrare. Il battezzato infante, cresciuto e adulto nella fede e nella conoscenza del Salvatore Redentore del mondo, testimonierà ufficialmente tale sua fede col sacramento della Cresima, segno e conferma della sua maturità spirituale e impegno, davanti alla comunità garante, di annunciare la realtà del Cristo conosciuto e imitato nella sua vita quotidiana.

Il cresimato è l'esemplare del credente, imitatore di Cristo e trasmettitore della realtà e della volontà del Padre che ama e raduna i Suoi figli, come fa la chiocchia con i suoi pulcini, sotto le sue ali. La Chiesa è simbolo della chiocchia che raduna, protegge e nutre i fedeli fino all'età matura, poi li lascia liberi di scegliere e vivere la loro vita autonoma, sostenuta anche dagli insegnamenti ricevuti dalla madre (Chiesa = chiocchia).

La Riconciliazione, l'Ordine, il Matrimonio cristiano, sono mezzi per aiutare il fedele:

- a ritornare a Dio, qualora se ne fosse allontanato (= confessione);
- a dedicare la propria vita alla ricerca e alla trasmissione della volontà del Padre - a tempo pieno (sacerdoti), o nel mondo (diaconi) - (= Ordine);
- a vivere la vita coniugale realizzando insieme l'unità fisica-psichica-spirituale per una trasmissione, nei figli e nel mondo, della Realtà trinitaria dello Spirito che tutto permea, tutto dirige, tutto sostiene e illumina per un cammino orientato verso il Faro eterno (= Matrimonio cristiano).

L'Eucarestia è segno e mezzo di unità. Rendimento di grazie e comunione dei fedeli fra loro e col Padre salvatore del mondo.

Così sia con Maria.

[14/195] 6 aprile 1992 - ore 10

Sei stanca?

(Sì, Signore, ma io volevo fare quella ricerca sulla confessione nel Vangelo, per smontare il palco fatto dalla Chiesa sui sacramenti. E adesso cosa faccio? La mia mente è stanca e distratta!...).

Ti aiuto Io.

Prendi il Vangelo:

Gv 20,22-23: «Ricevete lo Spirito Santo. Quelli a cui rimetterete i peccati, saranno rimessi; quelli a cui li riterrete, saranno ritenuti»;

Mt 6,12: «Padre nostro... rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori».

Ogni uomo ha i suoi debiti di fronte al Padre e di fronte ai fratelli. Ogni uomo ha dei debitori che l'hanno offeso. Ogni uomo perdoni al proprio debitore direttamente, e non per interposta persona, e sarà perdonato direttamente dal Padre, e non per interposta persona (confessore)!

(E adesso, Signore?).

Mt 18,15-18: «Se il tuo fratello ha peccato va e riprendilo fra te e lui solo. Se ti ascolta, tu avrai guadagnato il tuo fratello. Ma se non ti ascolta, prendi con te ancora una o due persone affinché tutto l'affare sia regolato sulla parola di due o tre testimoni. Ma se egli non vuole ascoltare neppure loro, dillo alla Chiesa. Se non vuole ascoltare neppure la Chiesa, sia per te come il "gentile" o il "pubblicano". In verità vi dico: tutto ciò che legherete sulla terra, sarà legato in Cielo».

Attenti a non legare, sulla terra, ciò che Io posso slegare!

Mt 16,19: «Ed Io darò a te le chiavi del Regno dei Cieli e ciò che tu legherai sulla terra, sarà legato nei Cieli, e ciò che scioglierai sulla terra, sarà sciolto nei Cieli».

Significa: darò a te, uomo singolo - credente nel Cristo, il Figlio del Dio vivente - le chiavi del Regno, cioè la Mia Parola che insegna a perdonare, ad amare ogni fratello, anche nemico, slegandolo dai lacci dell'odio (maligno) e legandolo nell'amplesso dell'Amore eterno. Ogni uomo è libero di amare o di odiare. Pietro, simbolo di ogni uomo credente, insegna a legare all'Amore il fratello lontano. Non può un uomo rimettere i peccati di un altro uomo. Io (Dio) solo posso rimettere i peccati dell'uomo consapevole e pentito delle sue colpe.

Mt 9,2-7: «Perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha autorità di rimettere i peccati sulla terra... Io te lo dico: levati...».

Oggi è giunta l'ora, per l'uomo evoluto e libero nella sua mente, di comprendere ciò che è stato detto.

Mt 10,24-27: «Nessun discepolo è più del suo maestro... Se hanno chiamato Beelzebùl il padrone di casa, quanto più quelli di casa sua... Ciò che vi dico nel segreto, Mie voci, ditelo nella luce e ciò che udite nell'orecchio predicatelo dai tetti».

Così sia con Maria.

(Signore, ma Luca 12,2-3 dice: «Quanto avrete detto nelle tenebre sarà udito nella luce e quanto avrete raccontato all'orecchio - confessore? - nelle stanze più interne - confessionale? - sarà predicato dai tetti». E' diversa tale versione da Matteo 10,27, sei Tu che parli - «Vi dico» -, o gli uomini - "Avrete detto" -? Non capisco, Signore!).

Sì, due sono le parole dette nel “Segreto”. Nell’intimo dell’uomo scelto per ascoltare la Mia voce Io parlo, e voglio sia trasmessa sugli alti monti (magistero) tale Mia voce. Questo è il compito della gerarchia è: trasmettere al popolo ciò che recepisce dal Vangelo spiegato ai piccoli (Mie voci).

Le parole raccontate invece dal peccatore all’orecchio del confessore saranno predicate sui tetti.

(Cosa vuol dire?)

Tutti i peccati personali sono conosciuti da tutti i credenti che di questi peccati, più o meno, hanno esperienza (*e talvolta vengono confessati dalle “entità” ai sensitivi riceventi, sulla terra. E perciò vengono liberati*). Non condannate il peccatore singolo, Io solo vedo nel suo intimo, ma condannate sui tetti, apertamente e chiaramente, il peccato contro lo Spirito. Questo è l’unico peccato “cosciente” che solo Io potrò perdonare, dopo la purificazione del peccatore coscientizzato (*Geènna?*).

(Perché dici “potrò?” Ma Tu sei nel presente!)

Sì, ma voi creature siete nel tempo e nel divenire, perciò il Mio perdono avviene “dopo” la vostra purificazione. Il futuro è per voi, creature. Per Me è sempre il “Presente”.

[14/196] 11 aprile 1992 - ore 9

Gli Angeli tolgono la pietra che chiude il sepolcro del Figlio dell’uomo. Gli angeli toglieranno, nel tempo sulla terra, la pietra che ha nascosto e rinchiuso, nel tabernacolo dorato, le spoglie del Salvatore del mondo.

La Mia presenza reale è uscita dalla tomba dove Mi avevano seppellito gli uomini pietosi.

Così oggi, i farisei ignoranti della Mia presenza che è reale, è viva, è risorta alla luce del mondo, ed è sentita nel cuore di chi veramente Mi cerca, Mi ama, Mi crede presente in sé stesso e nel fratello, così i sommi sacerdoti oggi Mi hanno rinchiuso nelle loro cassette dorate (tabernacoli) e Mi custodiscono come i soldati al sepolcro!

Io sono nelle loro mani, alla mercé dei loro riti, dei loro orari. Aprono e chiudono quelle porticine dove Mi tengono per il loro uso e consumo!

Hanno in mano le chiavi del Regno, ma il loro regno è il tempio, il loro trono è l’altare, è il pulpito elevato al di sopra della folla dei piccoli, dei poveri che hanno fame di Me, fame di Luce e di giustizia, fame di Amore e di vita eterna. Aprite, spalancate quel sepolcro fatto da voi, uomini di Chiesa. Io sono Risorto!

La Mia presenza è reale ovunque l’uomo Mi cerca, Mi crede, Mi ama.

La Mia presenza è nel cuore dell’uomo puro e amante il Dio vivente in eterno.

Così è e così sia con Maria.

(Cosa c’entrano gli angeli?)

Siete voi, Mie Voci, gli angeli che dovete aprire il sepolcro oggi, rovesciare la pietra tombale, e farMi sentire vivo e presente in voi e nel cuore di ogni credente fedele, sincero amante del Dio vivente in eterno!

Così è e sarà.

... Guai agli “egoisti spirituali” che Mi vogliono e Mi tengono solo per sé stessi!

[14/197] 12 giugno 1992 - ore 11,30 - in chiesa, davanti al tabernacolo.

Non fermarti qui... TrovaMi dentro di te e sentirai la Mia Parola.

Così sia con Maria.

[14/198] 14 giugno 1992 - Festa della Trinità, alla Messa.

«Ricevete lo Spirito Santo» (*Gv 20,22*), «ciò che legherete sulla terra sarà legato anche in Cielo» (*Mt 18,18*).

L’unione con i fratelli e l’unità col Dio trinitario, esempio di unità, è ciò che dovete realizzare (*legare*) sulla terra per una unione perenne. Perché tutti siano uno nell’Uno.

Così sia.

[14/199] 14 giugno 1992 - alla Comunione.

L’amore lega. Dio è Uno, Dio è amore. Legatevi all’Amore e legatevi con amore fra voi Mie creature. Solo se sarete legati con amore all’Amore avrete in voi lo Spirito Santo.

Non l’assolvere il peccato di un altro (*confessore al peccatore*) ma l’aiutare chi è diviso in sé stesso (*lontano dall’Amore*) e diviso dagli altri (*peccato = deviazione, divisione, odio, ecc.*) a riunirsi con Dio e col prossimo, è opera del credente unito con Dio.

Io Uno e trino, apparentemente diviso in tre Persone, realmente sempre Uno, per voi, in voi, con voi Mie creature amate. Siate uno, moltiplicato per tutti.

Così sia con Maria,

una col Padre, unita con lo Spirito fattosi Figlio in Lei, per Lei e per tutti, perché tutti siano uno nell’Uno.

[14/200] 22 luglio 1992

«Io sono voce di uno che grida nel deserto: preparate la via del Signore...» (*Gv 1,23*);

«Io battezzo con acqua, ma in mezzo a voi sta Uno che voi non conoscete...» (*Gv 1,26*);

«Ecco l’agnello di Dio, ecco Colui che toglie il peccato del mondo... Dopo di me viene uno che è più grande di me perché esisteva prima di me... Io non lo conoscevo, ma Chi mi ha mandato a battezzare nell’acqua mi ha detto

(rivelazione privata!...): Colui su cui vedrai discendere e posarsi lo Spirito è Colui che battezza nello Spirito Santo. Io ho visto e posso testimoniare che Gesù è il Figlio di Dio» (Gv 1,29-34).

«Egli vi battezzerà nello Spirito Santo e col fuoco. Egli ha in mano il ventilabro per ripulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel granaio; ma la pula, la brucerà con fuoco inestinguibile» (Lc 3,16-17).

Non si assuma, la Chiesa, la prerogativa di assolvere i peccati degli uomini, ma aiuti i peccatori a riconoscere i peccati soprattutto il peccato contro lo Spirito - presunzione di mettersi al posto del Salvatore -.

Io solo posso ripulire la Mia aia (*mondo*) dalla pula (*zizzania seminata dal maligno per avviluppare il grano - cfr. Mt 13,24-30; Mt 13,36-43 -*) e tale pula sarà bruciata dal Fuoco eterno che purifica il peccatore dalle scorie raccolte dai Miei angeli.

I Miei angeli sono coloro che identificano tali scorie (*confessori e anime ispirate*) e le raccolgono, dopo averle separate dal grano, per essere bruciate.

Io Fuoco eterno, ripulisco la Mia aia e ripongo il grano pulito nei granai eterni (cfr. Mt 3,12).

Così è con Maria.

[14/201] 29 luglio 1992 - ore 8

(Ho fatto un sogno. Ero entrata in una grandissima Chiesa quasi vuota. Dal fondo vedevo sull'Altare maggiore un alto Tabernacolo, con un arco sovrastante, dove c'era l'esposizione del Santissimo fra luci e fiori. Ad un tratto ho sentito un rumore e ho visto il Tabernacolo crollare. Era come una fitta pioggia di pezzetti di cristallo coloratissimi che scendevano continuamente verso terra. Cosa vuol dire?... Poi in un'altra sala vuota, c'era una suora e mi diceva che avevano raccolto loro le particole e avevano ripulito e risistemato tutto. Il tutto mi aveva lasciato un senso di vuoto, di provvisorio e di grande desolazione! Cosa vuol dire? Forse queste cose stanno più a cuore e sono più sostenute dai religiosi - fede devozionale... - che non dai laici?).

«Non più nel tempio o a Gerusalemme adorerete il Padre, ma è giunto il tempo in cui Lo adorerete nel vostro spirito e in Verità» (Gv 4,21-23).

Così sarà per i secoli eterni.

[14/202] 11 agosto 1992

Il “segno” non è il fine, ma il “mezzo” per raggiungere il “Fine”.

Il soggetto tende all'Oggetto come il segno tende al Fine.

Così per i sacramenti, così per la Chiesa, così per la Messa e i riti ecclesiali, sono tutti “mezzi” per avvicinarsi, ricordare, ripensare, conoscere sempre più il Creatore (*Fine*) a cui tende la creatura. Non fermatevi al segno, piccoli uomini, mettendo in evidenza soprattutto questo soggetto formale e visibile, ma coglietene lo Spirito che è adombrato nel segno e lo vivifica.

E' lo Spirito l'Oggetto da scoprire, da sentire vivo e parlante nel soggetto che lo identifica. Mettete in luce l'Oggetto e il soggetto ne sarà illuminato e alla fine sparirà il segno perché immerso e vivificato dal Fine che tutto incorpora, tutto comprende, tutto vivifica di Vita nuova. E il segno, il mezzo, diventerà “l'immagine pura” del Fine eterno, Oggetto unico e assoluto per ogni soggetto a Lui relativo.

Così è, così sia per Maria all'infinito.

[14/203] 30 settembre 1992 - ore 9

(Leggo: Tb 12,17-20: «L'Angelo disse loro:... Quando ero con voi... a voi sembrava di vedermi mangiare, ma io non mangiavo nulla: ciò che vedevate era solo apparenza. Ora benedite il Signore sulla terra e rendete grazie a Dio. Io, ritorno a Colui che mi ha mandato. Scrivete tutte queste cose che vi sono accadute». E salì in alto).

Come nell'Antico Testamento, l'Angelo si mostra a Tobia e mangia con lui... così Cristo risorto, nel Nuovo Testamento, si mostra e mangia con i discepoli = corpo psichico di Cristo apparente alla psiche degli uomini terreni. Così per i veggenti e udenti nello spirito... Così per i “profeti” passati, presenti e futuri...

Così è.

[14/204] 1 ottobre 1992 - ore 6

Tre giorni nel silenzio, tre giorni nella tomba. Così il Cristo ucciso dall'uomo. Poi la Risurrezione.

Lo Spirito è esploso, ha vinto la morte, ha tolto la pietra tombale, è risuscitato alla vita, alla vista dell'uomo incredulo e stupito. Così per te, ti hanno costretto al silenzio, chiusa nell'indifferenza di un mondo che, ignaro della Verità, crede e vuole seppellirla nel buio, nel silenzio. Ma Io ti risollevo dalla tomba, ridò voce al tuo spirito e il Mio Spirito parla nuovamente nel tuo cuore credente e amante.

Così avviene per chi si accosta a Me con fede. Io parlo, Io pulso nel cuore dell'amante sincero e attento al Mio Essere, vivo e parlante sempre. Io adombrato nel pane e nel vino chiuso nel tabernacolo, tomba rinnovata, indorata dagli uomini che credono di tenerMi nelle loro mani, prigioniero dei loro riti, dei loro orari. Mi danno in pasto ai piccoli che hanno fame di Me, fame di Assoluto, e poi Mi rinchiudono per un rinnovato incontro deciso da loro, managers dell'Infinito!

Ma guai a chi si crede padrone e manager dell'Infinito, rimarrà vuoto nelle sue mani sacrileghe quel pane che dicono di trasformare nel Mio Corpo ma che sarà vero cibo solo per coloro che credono al Mio Essere eterno che

supera lo spazio, la forma, il luogo e il tempo. Non l'uomo Mi può far sentire vivo e parlante nel cuore del vero credente, ma lo Spirito che urge in quei cuori assetati di Luce e di Amore.

Lo Spirito è esploso dalla tomba in cui avevano rinchiuso un Corpo.

Lo Spirito ha ridato forma apparente a quel Corpo psichico visto dai discepoli con gli occhi dell'amore.

E la Voce è risonata per ripetere le Scritture! Così per te, piccola colomba, dopo il silenzio, la Voce riesplode.

Canta e gioisci. Il tuo Signore ti parla e tu ascolti e trasmetti, adorando.

Così è con Maria.

Porta sugli alti monti questo scritto perché scendano dalle loro nuvole e riempiano le valli del nome del Signore.

Così sia.

[14/205] 4 ottobre 1992

(Signore, Tu mi dici che la Chiesa deve rivedere i sacramenti, la Trinità, il centralismo del Papa, ecc., ma se cadono questi pilastri che hanno sostenuto da secoli la Chiesa, che cosa resta? Su che cosa si regge la Chiesa se tolgono l'autorità del Capo, Vicario di Cristo; i sacramenti come mezzi aggreganti di un popolo che ha bisogno di segni che considera magici; una Trinità Divina per cui il popolo si può attaccare, appellare o al Padre, o al Figlio-uomo come noi, ma più potente, o a uno spirito indefinito ma potente e svolazzante come un Essere magico, potente ma invisibile e forse terribile?... "Io vi dono lo Spirito Santo", ha detto un vescovo ai bambini cresimandi!... Cosa può dire, cosa può dare la gerarchia se non ha più questi punti forti di riferimento e di appoggio per i fedeli? Casca tutto Signore!).

Gente di poca fede!

Vi appoggiate sugli uomini maestri, vi appoggiate su un capo a cui inneggiate, vi appoggiate a segni che diventano abitudini necessarie, ma non andate oltre il segno, oltre il capo, oltre le buone abitudini che però non cambiano la vostra vita!

Andate oltre il capo, oltre i segni (*sacramenti*), oltre le tre Persone definite con mentalità antropomorfica!

Andate oltre e scoprite l' "Uno" Creatore e Salvatore vostro, del quale vi è data un'immagine terrena da imitare nel tempo (*Cristo*). Andate oltre i segni Sacramentali!

Il Battesimo è iniziale immersione, e progressiva, nella Realtà Divina a cui potete accedere se purificate il vostro cuore confessando le vostre colpe e mancanze di amore. Se cercherete sempre più l'unione (Eucarestia) col vostro Padre, Redentore vostro che vi illumina col Suo Spirito - scoperto da voi attraverso il primo incontro coscientizzato - nel segno della Cresima, dove ricevete chiaramente il mandato ad essere testimoni della Sua Realtà Divina; se cercherete il Tutto, anche attraverso i segni Sacramentali, le Scritture e l'amore al prossimo bisognoso di Luce e di Verità, sarete veramente Miei discepoli e camminerete, non invano o stancamente, verso il Faro che, illuminandovi, vi indica la Via, la Verità e vi da la Vita eterna.

Così sia per Maria.

[14/206] 8 ottobre 1992

«Tutto ciò che legherete sulla terra, sarà legato anche in Cielo» (*Mt 18,18*).

Ambivalenza della parola "legare".

Legare, in senso positivo, indica l'unione fraterna, l'unione con Dio amore = "Comunione dei Santi" (*perdono, aiuto reciproco, dar da mangiare agli affamati nel corpo e nello spirito, ecc.*). Legare in senso negativo indica l'unione di persone che si accordano e si aiutano per fare il male: solidarietà per danneggiare il prossimo (*guerre, lotte di partiti per sopra valere sui deboli, messe nere, ecc.*), unione con Satana e i suoi adepti.

Nella Chiesa c'è chi lega il fedele a Dio e al prossimo insegnando la preghiera, il perdono, l'amore, il dare più che l'avere, ecc. «Se due o più sono uniti nel Mio nome, Io sono in mezzo a loro» (*Mt 18,20*). Ma nella Chiesa c'è anche chi lega i fedeli a sé stessa, impone la sua dottrina (*dogmi, imposizioni dottrinali false o fatte per legare al proprio potere i piccoli imponendo l'obbedienza alla propria autorità, che non viene dall'alto ma dal basso*). Tutto ciò è legato anche in Cielo perché ciò, sulla terra, tiene fermo (*legato*) l'uomo succube di tale autorità fasulla.

«Il Cielo patisce violenza» (*Mt 11,12*), tanto in positivo (*amore, preghiera, sacrifici, ecc.*), quanto in negativo, finché c'è uomo sulla terra, perché lascia libero l'uomo di fare ciò che vuole nel tempo.

Dio rispetta la libertà dell'uomo. Ma tanto nel tempo, quanto più nella Vita oltre la vita, il Cielo illumina il viandante e lo spinge, anche attraverso la "Comunione dei Santi", ad unirsi e a legarsi al consorzio celeste dove ogni creatura, liberamente e coscientemente, comprenderà l'Amore Supremo e cercherà l'unione perenne con Lui e col prossimo felice. Così alla fine il legame eterno sarà con l'Uno, e tutti saranno uno nell'Uno.

Così sarà con Maria.

Io sono lo Spirito Creatore.

Io sono lo Spirito demolitore (del male).

Io sono lo Spirito restauratore (del bene).

Così è con Maria.

[14/207] 4 dicembre 1992

Nella Messa non è l'offerta sacrificale al Padre del pane e vino (= *simboli del Corpo di Cristo offerto a noi creature come segno di partecipazione totale di un Dio alla natura umana delle Sue creature*), ma è il memoriale di questa unione divina con l'umanità - decaduta fino alla morte per la protervia di colui che si crede principe del mondo ma alla fine lo porta alla morte -.

Questa comunione del Divino (*Spirito Santo*) con l'umano (*Corpo di Cristo*) arriva fino alla morte in croce di quel Corpo che però, dopo la morte, risuscita vivo e glorioso. Questo è il segno dell'Amore, il memoriale da ricordare in ogni Messa e da rivivere in ogni comunione del fedele col suo Creatore.

Come Cristo è morto e risorto, per miracolo mostrare, così il credente, unendosi a Lui (*mangiare*) e imitandone la vita, risorgerà come Lui e con Lui per essere, alla fine, assunto nella Sua gloria. Questo è il senso specifico della Messa e della Comunione, che diventa Eucarestia, cioè rendimento di grazie al Padre.

Così è e così sia con Maria.

Dio (*Padre, Figlio, Spirito Santo*) è Uno, l'uomo si unisca sempre più a Lui per diventare Sua immagine perfetta.

Così sia.

(Nella Messa noi creature offriamo al Creatore la nostra nullità - umanità - perché Lui la riempia della Sua Divinità, e diciamo: PADRE, MANDA IL TUO SPIRITO A SANTIFICARE LA NOSTRA UMANITÀ PERCHÉ DIVENTI TUA IMMAGINE, SEMPRE PIÙ SIMILE ALL'UMANITÀ DI CRISTO, TUO FIGLIO NELLA CARNE MA UNO CON TE E CON LO SPIRITO).

Così sia.

[14/208] 7 dicembre 1992 - ore 8,30

Il controllore è colui che, salito sul tram, deve controllare se gli utenti hanno acquistato il biglietto di ingresso al mezzo di trasporto prescelto per fare un tratto del tragitto del loro cammino. Se trovano uno sprovveduto di tale biglietto devono dare la multa perché nessuno ha diritto di usare di un servizio senza pagarne il pedaggio. L'operaio ha diritto alla sua mercede per quello che fa (*cf. Lc 10,7*).

Nella Chiesa, mezzo di trasporto per una parte del tragitto del viandante, il controllore è il sacerdote confessore. C'è poi la guida spirituale che dirige il viandante indicandogli il mezzo più adatto al suo cammino spirituale. E guai al guidatore che indica al viandante un mezzo non adatto al cammino specifico di tale viaggiatore. Il guidatore deve conoscere bene i vari percorsi, i vari mezzi di trasporto e soprattutto il cammino specifico del viandante per suggerire a lui il mezzo più adatto per fare il tragitto più breve per raggiungere la meta ricercata dal viandante. Il guidatore si accosti al viaggiatore, lo prenda per mano e faccia una parte del tragitto insieme a lui. Questa è la guida spirituale più utile e adatta al viandante smarrito.

E insieme cammineranno e si aiuteranno a vicenda. L'uno (il guidatore) è esperto della via da scegliere, l'altro (il viandante) può insegnare, lungo il tragitto insieme, molte cose diverse ancora sconosciute dal guidatore.

Non un cieco guida di un altro cieco (*cf. Mt 15,14*), ma un illuminato può prendere luce anche da un presbite o da un miope.

«Chi ha dia a chi non ha» (*cf. Lc 3,11*). Scambio di doni (*energie, sapere, ecc.*).

Così sia con Maria.

[14/209] 15 dicembre 1992

«Fate questo in memoria di Me» (*Lc 22,19*).

Questo ho detto quando ero nel tempo con i Miei discepoli, alla vigilia della Mia Passione e morte.

La memoria è il ricordo di un fatto vissuto nel tempo e visto con gli occhi della carne e sperimentato attraverso i "sensi" fisici del corpo fisico. Così la stessa azione si può ripresentare e rivivere nella mente umana e rivedere con gli occhi della mente. Entra in funzione il corpo psichico attivato da impulsi derivanti da energie trascendenti che incidono non più sul corpo fisico ma sul corpo psichico (*mente*), riattivando la scena che è rimasta impressa nella materia cerebrale dell'uomo (*apostolo*) che ha assistito fisicamente all'azione poi impressa nella sua mente.

Se tale azione non è stata vista dagli occhi fisici dell'uomo non presente fisicamente all'azione, ma ne è stato informato dal racconto di testimoni oculari (*che hanno vissuto nel tempo quell'azione vista con i loro occhi fisici*), tale informazione resta incisa nella mente dell'uomo istruito dal racconto del testimone oculare, e così si trasmette l'informazione.

Dal conscio di chi ha "visto", all'inconscio di chi ascolta il racconto, lo memorizza nella sua mente (*corpo psichico*) e poi a sua volta lo trasmette con la parola, ad altri ascoltatori. Così viene trasmesso il ricordo di una azione realizzata nel tempo fisicamente, e riprodotta poi nella mente dei posteri attraverso i successivi racconti. Tale memoria di un fatto accaduto realmente nel tempo, suscita nell'ascoltatore attento, lo stesso stupore e lo stesso effetto suscitato nella persona presente fisicamente al fatto.

Come un fatto negativo (*una uccisione, uno stupro o altro*) visto dagli occhi fisici di un uomo presente a tale fatto, lascia una impressione negativa nella mente del testimone oculare, così la stessa impressione negativa si imprime nel cervello dell'ascoltatore postumo e produce lo stesso effetto negativo tanto in chi ha commesso, o visto con i suoi occhi fisici, tale fatto negativo, quanto in chi lo memorizza per sentito dire.

Così avviene per un fatto positivo. L'effetto positivo di un'azione lascia traccia nella mente del vedente e di colui al quale è ricordata tale azione positiva. «Fate questo in memoria di Me», vuol dire ripetere i gesti e le parole

realizzate da Me nell'ultima cena, e quel gesto simbolico (*mangiare pane e vino*) voleva insegnare che come la vita fisica dell'uomo è sostenuta dal cibo, così la vita dello spirito è sostenuta, attivata e accresciuta dal cibo spirituale che Io vi ho dato nel tempo (*Corpo*), con l'esempio di vita o con le parole da Me realizzate per voi nel tempo. Come allora, così ora ricordando tale Mia vita e imitandone i fatti, potrete come Me raggiungere e superare la morte con la risurrezione. Come allora fisicamente, così ora psichicamente col ricordo, poi con l'attuazione pratica del ricordo, potrete realizzare la vostra vita a imitazione della Mia.

E risorgerete gloriosi come Me, per non più morire. Dopo la morte, la risurrezione.
Fate questo in memoria di Me e raggiungerete la gloria.

Così è.

(*Il ricordo della vita di Cristo ci spinge ad imitarLo nella nostra vita quotidiana*).

[14/210] 9 gennaio 1993 - alla Comunione.

E' la "Comunione dei Santi" che percepisce più distintamente la Mia presenza reale sempre.

Perciò l'Eucarestia, Comunione dei fedeli credenti in Me, è il momento più chiarificatore della Mia presenza in mezzo a voi. Le onde dei fedeli si uniscono in un coro di fede. Ma per chi crede alla Mia presenza reale sempre e ovunque la sua fede si unisce alle onde degli Angeli e Santi che sempre inneggiano al Creatore.

Unisciti ai fedeli nell'Eucarestia e agli Angeli e ai Santi nel rendimento di grazie continuo.

E così un giorno tutti saranno uniti nella Mia gloria. Uno con tutti e tutti con l'Uno.

Così sia.

[14/211] 19 marzo 1993 - ore 9,30

Come un tempo (Antico Testamento) i capi della sinagoga hanno frainteso la Parola dando un senso letterale a ciò che era simbolico, e hanno costruito riti e precetti per comandare su un popolo di piccoli e insipienti, così oggi sono state fraintese alcune Parole del Figlio dell'uomo («Questo è il Mio Corpo...» - *Mt 26,26* - ecc.) e si sono costruiti riti e sacramenti dove regna l'abitudine, la superstizione, ma non si è colta l'Essenza di tale Parola.

Muovetevi uomini "Sapiens", spiegate l'essenziale che è lo Spirito sottinteso nella Parola.

E' giunto il tempo della «Verità e la Verità vi farà liberi» (*Gv 8,32*).

Così è.

[14/212] 6 settembre 1993

Pane spezzato, Corpo di Cristo, Vita umana di Cristo, questa è da assumere (mangiare) per essere trasformati in Lui. Cibo che diventa carne, carne = vita, vita umana a imitazione della Vita umana di Cristo che rende grazie al Padre perché Lo ha ascoltato ("Tu sempre Mi ascolti"). Questa è l'Eucarestia.

[14/213] 1 novembre 1993

Tu sei lampada vivente che illumina chi ti sta vicino e sta cercando la Luce.

Io sono la tua Luce. La Mia Parola che tu cerchi, mangi, assimili in te, illumina la tua mente perché tu trasmetta la Mia volontà, la Mia Realtà, il Mio pensiero, il Mio Amore a quanti Mi cercano con cuore sincero.

La Mia Presenza reale è in chi Mi cerca e Mi ama con cuore sincero e si unisce a Me mangiando il Mio Corpo, cioè assimilando in sé stesso (*memoria*) tutto ciò che Io ho detto e ho fatto durante la Mia vita esplicitata nel tempo, per voi piccoli uomini, che avete bisogno di vedere l'Uomo perfetto per poter imitarne la vita umana da trascorrere, nel tempo, in mezzo e con altri uomini, limitati come voi, ma tendenti alla perfezione del Padre: «Siate perfetti come il Padre» (*Mt 5,48*).

Io, Padre vostro, Mi sono fatto vostro fratello nella carne, nella vita vissuta sulla terra perché voi ne imitaste le gesta e sempre più assomigliaste a Me (*Cristo Uomo*) per diventare un po' alla volta, vere immagini del Dio vivente fra di voi Mie creature create per amore, cresciute per amare, per godere all'infinito la Luce e la gloria dell'Amore eterno, Cristo risorto.

Così è.

[14/214] 8 novembre 1993 - ore 7,30

(*Alberto aiutami sto impazzendo!?*). No, vivi in pace e canta.

Non tu puoi cambiare la Chiesa, non demolirla ma ripuliscila dalle false incrostazioni umane, terrene che hanno, in parte, ricoperta la sua struttura portante.

Non feste o riti teatrali attirino i fedeli, ma la Parola letta e spiegata con semplicità e autenticità, legando i fedeli alle Verità fondamentali e non alle sovrastrutture inventate dagli uomini, sacerdoti fasulli.

Non fumi o incensi mondani, ma l'amore, la giustizia, la Verità profonda ed essenziale sia riscoperta.

Vivi in pace, cerca nella Parola la "mentalità" di Gesù Uomo perfetto, imita la Sua umiltà, la Sua discrezione, il Suo equilibrio umano. Non voler importi a nessuno e per nessuna ragione, ma proponi con amore, calma, pazienza, umiltà, perseveranza ciò che la tua coscienza ti suggerisce. La Verità va proposta, non imposta.

Prega l'Altissimo che confermi e porti avanti tale Verità, proposta anche da te, nel cuore e nella mente di chi ti ascolta con cuore sincero.

Sii serena, affidati totalmente allo Spirito che soffia anche in te e in coloro che Lo credono presente.

Ti sono vicino e prego per te. ... Credi! Ti abbraccia il tuo Alberto.

(*Grazie Alberto, aiutami..., sono confusa..., e i sacramenti? Sono veri?*).

Sono "segni", simboli di una realtà che trascende tali segni visibili e tangibili dall'uomo terreno.

Battesimo = inizio di una immersione nel nome del Padre, Figlio e Spirito Santo - conoscenza e quindi imitazione - per un cammino illuminato dallo Spirito, verso la Casa del Padre comune.

Eucarestia = unione con lo Spirito del Padre per essere sempre più consapevoli della Vita del Dio incarnato (Gesù) per imitarne le gesta umane realizzate nel tempo.

Cresima = Confermazione cosciente delle promesse (*fatte per noi dalla comunità*) di una ulteriore ricerca, conoscenza e quindi imitazione del Dio vivente fra noi. Per esserne Suoi testimoni sulla terra.

Confessione = esame e revisione della vostra vita nel tempo. Scoperta, illuminata dallo Spirito, e - inizialmente con l'aiuto di una guida illuminata - delle proprie deviazioni (*peccati*) dall'Amore, dalla Verità, dalla Giustizia. Richiesta di perdono di fronte all'Altissimo e di perdono di fronte a coloro che abbiamo offeso, e che abbracciamo se ci hanno offeso. Impegno cosciente di non ricadere nell'offesa, e richiesta di aiuto.

Ordine = impegno a seguire, a tempo pieno, le orme del Crocifisso portando nel mondo il Suo Nome (*sequela totale del Cristo*).

Matrimonio = unione perenne e totale fra maschio e femmina per essere una carne sola (*cfr. Gen 2,24; Mc 10,7*). Esempio di unità, carità, complementarità per una diffusione della specie umana santificata. La coppia animale deve diventare coppia spiritualizzata (*coppia "Sapiens"*) per la sua unità perenne. Esempio di unità, perché tutti siano "uno nell'Uno". Così per noi: tu con Me, lo con te per sempre!

Unzione degli infermi = preghiere comunitarie per chi è ammalato nel corpo e nello spirito. Così si avvera la promessa: «Venite benedetti perché avete dato da mangiare...» (*Mt 25,34-40*).

Così siano compresi e vissuti, nel tempo, questi segni (*sacramenti*) proposti dal Creatore per le varie circostanze e le varie categorie umane, in cammino verso la Casa del Padre, dove è Luce e Gloria per l'uomo purificato dalle scorie terrene.

Così sia con Maria Madre dell'Amore.

[14/215] 6 dicembre 1993 - ore 4,30

La Chiesa magistero (*operai*) ha avuto dei talenti in prestito da amministrare per i fedeli.

I talenti sono: Parola e sacramenti per aiutare i fedeli ad avvicinarsi al Padre.

La Parola è del Padre, non venga adulterata con misere interpretazioni personali che mettono in luce più il potere umano dei maestri che non la volontà e l'amore di Dio!

I precetti sono parole d'uomo! La tradizione è spesso ripetizione di errori di interpretazione della Parola, letta alla lettera senza averne colto lo Spirito che vi è sottinteso.

I sacramenti sono "segni" dell'amore di Dio.

- Dio chiama a Sé il fedele, anche attraverso i Suoi "operai" = Battesimo.
- Dio lo unisce a Sé dandogli la Sua Carne, unione intima del credente con l'Uomo-Dio per imitarne la vita terrena e comunione dei fedeli fra loro = Eucarestia.
- Dio raccoglie il peccatore pentito - anche illuminato dalla guida spirituale (*talento dato al confessore preposto alla correzione fraterna*) -, e lo perdona. Non, "io ti perdono", ma "Dio ti perdona se ti converti" = Riconciliazione.
- Dio chiama al Suo servizio, a tempo pieno, colui che ha scelto per essere Suo operaio = Ordine.
- Dio chiama l'uomo e la donna ad una unione totale e perenne per una trasmissione della vita fisica e spirituale = Matrimonio.
- Dio chiama il credente maturo a rendere testimonianza della sua fede adulta = Cresima.
- Dio chiama la comunità a pregare per il malato fisico e spirituale = Unzione degli infermi.

I talenti: Parola e sacramenti, sono doni dati agli eletti perché ne trasmettano l'efficacia al fedele in ricerca.

Il dono viene dall'Alto, il Magistero non lo usi come dono "proprio", ma lo trasmetta come dono del Padre.

Così sia per Maria.

[14/216] 23 dicembre 1993 - ore 8

«Fate questo in memoria di Me» (*Lc 22,19*).

- La "memoria" è il ricordo di un fatto passato, di parole dette nel tempo, di situazioni vissute da persone in tempi e luoghi lontani dalla mente di chi li ricorda.
- La memoria di un fatto, di un detto, è incisa nel nastro della Vita che scorre nel tempo e poi continua all'infinito. In questo nastro è incisa la storia della salvezza dell'uomo, creato per amore, uscito dall'Amore per amare il proprio simile e per tornare - unito al proprio fratello e cosciente del Padre comune - alla Casa d'origine.
- La memoria della storia umana, incisa nel nastro della Vita, resterà per sempre e servirà, nel tempo, a rivedere e ripensare e riscoprire quanto ha fatto il Padre per i Suoi figli, per riportarli alla Sua casa donde erano usciti e dalla quale spesso si allontanano per seguire la volontà del "deviatore", portatore di tenebre.
- La Memoria della Mia Incarnazione in un corpo vergine da Me uscito, da Me usato come tempio nel tempo, la Mia vita terrena vissuta da uomo, come voi Mie creature, vi serve come memoria esemplare di una Vita data

per voi Mie creature, per insegnarvi la Verità, per indicarvi la Via del ritorno alla Casa paterna, per ridarvi la Vita osteggiata dal deviatore.

Ricordate piccoli uomini, ogni Mio gesto, ogni Mia Parola detta per voi e incisa nel nastro della Vita.

Così la cena, il pane spezzato per voi, dato a ognuno di voi, è simbolo e memoria del Mio Corpo dato a voi come esemplare da imitare nella vostra vita terrena, Mie creature amate.

«Fate questo in memoria di Me», imitate il Mio “dare”, imitate e seguite il Mio “dire” e risorgerete come Me, Uomo risorto, e con Me vostro Padre e Fratello e Forza propellente per la vita eterna beata.

Così è.

(Memoria incisa nel nastro della Vita = “onda” che parte dall’Energia pura e si snoda nel tempo e nello spazio e raccoglie tutte le vibrazioni dell’umanità, comprese quelle uscite dall’Uomo-Dio, e ritorna memorizzata, cioè incisa in modo indelebile, all’Energia fonte).

Tutto rimane scritto nel libro della Vita inciso nel tempo e riaperto, come memoria, nell’eternità beata (Ap 5,1-10; Ap 10,2; Ap 10,8-10; Ap 20,11-12).

Così è e sarà all’infinito.

[14/217] 2 gennaio 1994 - ore 8

“Ricordare”: la vita del Cristo nel tempo sulla terra.

“Credere”: in Cristo, Uomo-Dio incarnato nel tempo sulla terra.

“Imitare”: la vita terrena di Cristo risorto nel tempo sulla terra.

Questo è l’essenziale per l’uomo credente in Cristo-Dio incarnato, morto e risorto per indicarvi la Via, dirvi la Verità, darvi la Vita.

Così sia con Maria.

[14/218] 2 gennaio 1994 - ore 10,30 - alla Comunione.

Io sono presente in te come nell’Ostia, segno del Mio Corpo. Anche tu sii segno evidente del Mio Corpo, immagine della Mia vita terrena vissuta per voi, Miei figli fedeli.

Così è e così sia con Maria.

[14/219] 7 gennaio 1994 - ore 8

(Che differenza c’è fra “presenza reale” di Cristo e “presenza” di Dio nell’Universo?).

... Fidati di Me e scrivi...

La “presenza reale” di Cristo nell’Eucarestia è detta così dalla cultura trasmessa da uomini che hanno interpretato alla lettera le Mie parole dette nell’ultima cena: «Questo è il Mio Corpo...» (Mt 26,26). Tale comprensione letterale della Parola ha poi portato la riflessione della Chiesa - guidata da teologi non ispirati dall’Alto ma solo legati ad un ragionamento umano razionale - a fissare con un dogma tale interpretazione letterale della Parola. E’ così uscito il dogma della “transustanziazione” che è pure legato a termini, parole, comprensioni umane legate ad un termine “sub-stantia” inteso in modo errato.

Sub-stantia è da intendere come “ciò che sta sotto” (sub-istemi) e non come ciò che è materia visibile (pane e vino), ma ciò che è intimo alla materia visibile, ma invisibile da occhio terreno.

Perciò la sub-stantia è l’Essenza, invisibile, della materia visibile. Transustanziazione è da intendere non come il cambiamento di ciò che è visibile nella materia (pane e vino), poi convertito in corpo e sangue, ma è l’Essenza - ciò che sta sotto (sub-istemi) alla materia visibile (pane e vino) - che passa in voi, uomini razionali che intendete erroneamente con la parola sub-stantia ciò che è materia!

Sub-stantia è quindi da comprendere allo stesso modo di Essentia.

Transustanziazione è quindi un moto di conoscenza, comprensione, consapevolezza profonda di ciò che è “intimo” alla materia visibile. Il pane e il vino sono solamente “segni” di ciò che vuol essere rappresentato alla memoria di colui che si unisce consapevolmente con tale sub-stantia, cioè col Corpo e il Sangue del Signore che ha dato la propria “Vita” temporale come esemplare di vita terrena dell’Uomo perfetto.

Mangiare il Corpo del Signore vuol dire quindi unirsi consapevolmente a tutto ciò che è stato detto e fatto, nel tempo, dall’Uomo-Dio che nell’ultima cena ha lasciato un “segno” come memoriale di tale “Vita”, vissuta nel tempo. E l’assunzione di tale segno fa rivivere - nella memoria di chi Lo assume consapevolmente - le gesta dell’Uomo-Dio vissuto nel tempo, e lo spinge a imitarne la “Vita” durante la propria vita terrena.

L’assunzione del “segno”, fatta consapevolmente, porta quindi un po’ alla volta a diventare “alter Christi”, perché modifica la vita intima dell’uomo terreno da uomo animale a uomo “Sapiens”.

L’Essenza dell’Uomo-Dio entra nella sub-stantia dell’uomo che si unisce consapevolmente, attraverso il segno, alla realtà dell’Uomo-Dio per imitarne la “Vita” terrena, durante la propria vita nel tempo. Così avviene un po’ alla volta, la transustanziazione del Corpo del Signore nel corpo dell’uomo che ne riceve la “sub-stantia” per diventare nel tempo “alter Christi”. Questo è l’effetto della presenza reale del Dio vivente anche nel “segno” dell’Eucarestia. La presenza reale del Dio vissuto nel tempo (*Cristo*), è presenza reale dell’unico Dio vivo e presente, da sempre e per sempre, ad ogni uomo che Lo pensa, Lo crede, Lo sente in sé e fuori di sé.

Dio personale e impersonale, Dio presente realmente ovunque e per sempre, perché Dio è l'Essente, il Vivente eterno nell'Universo infinito.

Così è.

... Non c'è una presenza reale e una presenza irreale, ma Io sono sempre presente realmente in ogni uomo che Mi crede e Mi sente vivo. «Tu sei il Figlio del Dio vivente» (*Mt 16,16*). Questo ripeta la Chiesa!
La presenza reale del Dio visibile nel tempo (= *Figlio*) è “segno” della presenza reale del Dio invisibile nel tempo ma realmente vivo nell'Universo e nell'Eternità infinita.

Così è.

CRISTO È LA PARTE VISIBILE DI UN “TUTTO” INVISIBILE.

[14/220] 10 gennaio 1994

Agápē = incontro amoroso, banchetto, riunione fraterna dove il credente si unisce col fratello per ricordare insieme le Mie gesta e la realtà del Padre comune. Unione fraterna, memoriale di una cena fatta una volta nel tempo, testamento dell'Uomo-Dio - alla vigilia della Sua dipartita dalla terra - desideroso di lasciare un “segno” unificante a ogni commensale, a ricordo della Sua vita terrena, simboleggiata nel pane e vino (*simboli del Corpo e Sangue*), e data in eredità ai Suoi seguaci perché ne seguano le orme.

«Io sono la Via, la Verità, la Vita» (*Gv 14,6*). Questo Mio Corpo e Sangue (= *vita temporale di Cristo, simboleggiata nel pane e vino*) è dato per voi perché unendovi a Me (*mangiare*) e seguendo la Mia vita terrena, non cadiate nelle tentazioni del deviatore.

La Mia Verità vi libera dalle menzogne del deviatore, vi indica la Via del ritorno alla casa del Padre, vi dona la Vita eterna beata. Perciò la imitazione della Mia vita terrena, datavi come esempio (*memoriale*), vi dona la vita eterna beata (*cfr. Gv 13,15*).

E' questa la remissione dei peccati: chi Mi ama e Mi segue, non pecca imitando la Mia vita terrena, vive con Me («*Abiteremo con Lui*» *cfr. Gv 14,21; Gv 14,23*) e risorgerà come Me e vivrà eternamente con Me.

Così è.

Questa è l'eredità che vi ho lasciato nell'ultima cena, memoria dell'Alleanza sancita con voi, Miei figli per aiutarvi a seguire la Mia “Via” per ritornare, risorti e consapevoli, alla Casa del Padre donde siete usciti per un viaggio di ricerca libera nel tempo.

Il Faro sono Io che vi illumino. Aprite gli occhi, le vostre orecchie odano la Mia Voce, la vostra volontà segua la Mia Via che riporta al Padre, Salvatore delle Sue creature.

Così sia con Maria.

QUESTO È IL VANGELO DELLO SPIRITO.

(*Gv 16,13: «Lo Spirito di Verità vi guiderà alla Verità tutta intera... e vi annunzierà le cose future»*).

... Il racconto evangelico è in parte reale, vissuto nel tempo, e in parte analogico. Il simbolo vi aiuta a comprendere il Reale.

[14/221] 15 gennaio 1994 - ore 3

Si sta scoprendo un po' alla volta il grande “falso” perpetrato nella Chiesa. La grande “eresia” perpetrata per secoli e sostenuta da ministri ignari della Verità, si sta scoprendo. Ma ancora, chi incomincia a scoprire l'errore, è costretto a tacere. Chi ha definito alcuni dogmi ne sta ora per pagare le conseguenze.

La Chiesa istituzionale andrà un po' alla volta deserta e sorgerà, a fianco, la Chiesa dello Spirito dove la Parola sarà riscoperta nella Sua integrità e nel Suo senso simbolico ma vero e profondo.

Non più teoria sacramentale dove tutto è “misterico” ma la Realtà della presenza reale del Padre che si è fatto Figlio; è entrato nell'acqua del Giordano per insegnare la purificazione dei peccati; si è fatto conoscere come Figlio che ha in mano il ventilabro per spazzare la Sua aia (*Chiesa*) dalla pula; ha parlato di Geenna dove il Fuoco illumina, riscalda, brucia la zizzania; ha parlato di grano ripulito da riporre nei granai eterni (*cfr. Mt 13,24-30; Mt 13,36-43*); ha parlato di rinascita per opera dello «Spirito che soffia dove vuole»; ha parlato di morte e risurrezione.

E il Padre, mostratosi Figlio è morto (*corpo fisico*) come ogni uomo, ucciso dal deviatore, ma è risorto per mostrare che solo “Lui” è padrone della vita.

Non la Chiesa dà la vita a chi è già nato dal Padre, ma la Chiesa deve far conoscere che tutti sono figli del Padre, ma devono imparare a conoscerLo come Creatore e Salvatore delle Sue creature.

Il Padre si è fatto Figlio per indicare la Via, dire la Verità, ridare la Vita al peccatore deviato.

Non la Chiesa assolve o condanna il peccatore, ma il Padre attira e attende il figlio prodigo per l'eterno riabbraccio! Non il pane che diventa Corpo di Cristo per le parole di un ministro presuntuoso di farsi dio, ma Cristo dà la Sua vita terrena in pasto ad ogni credente che ne vuole imitare la Vita di Uomo perfetto!

«Io sono la risurrezione e la Vita» (*Gv 11,25*). Le Mie parole sono fonte zampillante per la vita eterna. Riscopritele uomini di Chiesa! Non mettetevi al posto di Dio, ma siate umili imitatori della Sua Vita amando, perdonando, insegnando ai fedeli a seguire la Sua Via, la Sua Verità e vivete la Sua Vita fino alla risurrezione.

Questo riveda la Mia Chiesa fondata da Me. Io ne sono il Capo e voi le membra obbedienti e collaboranti col Capo per la salvezza del mondo.

Così sia con Maria.

(*Sono pazza, Signore?*). Sì, d'amore!

[14/222] 15 gennaio 1994 - ore 10

Chiesa: non "massa" ma pugno di lievito per sollevare il mondo.

Così sia con Maria.

[14/223] 16 gennaio 1994

Memoria e desiderio sono i due primi moti della mente umana che provocano poi un'azione nel tempo.

Memoria di un gesto, di una parola, memoria del tono di una voce che ha pronunciato quella parola, ricordo di un gesto visto fare da una persona in un tempo passato, fa rivedere, riscoprire, ricordare nel presente quella persona che nel passato ha pronunciato, con quel tono, quella parola, ha fatto nel passato quel gesto, ripetuto nel presente tale e quale quello del passato.

Il passato ritorna nel presente e riutilizza l'azione. L'azione passata ritorna nel presente con la stessa forza, con la stessa modalità, con lo stesso effetto. Così la memoria di un'azione, un gesto, una parola realizzata nel passato torna a realizzarsi nel presente attraverso l'identico gesto, azione, parola rifatta nel presente. E l'effetto, nel presente, è identico all'effetto prodotto nel passato da tale azione, gesto, parola.

Così per la "memoria", ricordo che riattualizza nel presente il fatto passato.

Esempio: «Maria... Rabbunì!» (*Gv 20,16*). Il tono di voce del Risorto che chiama per nome la Maddalena le rende presente la Persona (*Gesù*) che nel passato l'aveva chiamata con lo stesso tono di voce.

Così per i discepoli di Emmaus che riscoprono, nel gesto dello spezzare del pane, la stessa persona che avevano visto fare tale gesto nel passato.

Così nell'Eucarestia, la memoria dell'ultima cena, rifatta dal celebrante con gli stessi gesti e parole di Gesù prima di morire, riporta lo stesso effetto, nel presente, di ciò che Gesù aveva voluto insegnare nel passato: spezzare il pane, cioè darsi a ogni persona affamata di Verità, come esemplare di vita di un Uomo perfetto che ama, aiuta, istruisce, perdona, si unisce intimamente e personalmente al povero («*Venite benedetti per ciò che avete dato al più piccolo...*» *Mt 25,34-40*).

Non c'è né passato né presente, né futuro, ma tutto è presente. Tutto è in atto. Solo nel tempo l'uomo ricorda un passato, agisce nel presente e provoca un futuro. Ma nella realtà eterna tutto è presente.

Dio è l'«IO SONO» (*Es 3,14*).

Così voi uomini creati: vissuti (inconsciamente prima della nascita temporale) in "potenza" in Me (l'Eterno), entrati in "atto" nel tempo (inizio della consapevolezza dell'uomo), ritornati nell'eternità ma consapevoli del vostro "essere" in Dio, da Dio, per Dio, con Dio.

Così è.

[14/224] 25 gennaio 1994 - ore 8

La fede cieca nell'efficacia dei sacramenti assunti come "legge" per la salvezza, è tale e quale la fede cieca dei farisei che imponevano la "legge" farcita con i loro precetti (*circoncisione, sabato, ecc.*) e la imponevano come unico mezzo di salvezza.

Non la circoncisione sterile e formale serviva alla salvezza, ma la circoncisione del cuore e della mente. Cioè il ricordo, la memoria di tutto ciò che Dio aveva detto ad Abramo: «Io sono il tuo Dio e tu sarai il Mio popolo» (*Es 6,6-7*). ... «Parti dalla tua terra» (*Gen 12,1*). ... Anche se trovo un solo giusto Io non distruggerò il popolo a causa di quel giusto... (*Cristo?*)... (*cfr. Gen 19,23-32*).

La memoria di ciò che Io ho detto, fin dall'inizio, da Abramo in poi, fino alla Mia Parola rivelata nel tempo della Mia Incarnazione, serve a comprendere il cammino della salvezza.

La via della salvezza sono Io. «Io sono la Via, la Verità, la Vita» (*Gv 14,6*). Io do la Vita non la circoncisione, né oggi il Battesimo dei cosiddetti cristiani che si appoggiano a "segnî", formali e sterili se non sono avvalorati e resi fecondi dalla Mia Parola ricordata, rivissuta attraverso la memoria e attraverso la realizzazione, nella propria vita temporale, di ciò che è stato detto e fatto da Me nel tempo.

Non la circoncisione formale, non il Battesimo o altri sacramenti assunti in modo superficiale o come riti magici, servono alla salvezza, ma l'attenzione, il ricordo, la realizzazione di tale Parola compresa nel suo senso profondo e spesso simbolico servono a indicare la via per il ritorno alla Casa del Padre.

Così sia per Maria.

Lo Spirito che abita nel cuore di ogni credente e amante il Dio vivente, vi illumina la mente e vi spinge, oggi più che mai, a comprendere ciò che per secoli è stato insabbiato da parole di uomini insipienti, egocentrici e ignoranti la Verità profonda e simbolica insita nella Parola.

Non la tradizione delle parole e delle interpretazioni umane limitate dalla mente di cosiddetti "consacrati", ma la tradizione della Mia Parola intesa e tramandata da uomini scelti e consacrati dall'Alto (*San Paolo, Evangelisti, profeti di ogni tempo*) serve e servirà a comprendere la Verità.

Ascoltate lo Spirito, uomini "Sapiens" e lo Spirito prenderà del Mio e ve lo spiegherà meglio (*cfr. Gv 16,13-14*).

Io sono l'Uno perché tutti siano uno nell'Uno.

Così è.

[14/225] 13 maggio 1994

Io sono in te, tu sei con Me, non temere, cammina, Io ti sostengo. Canta e vivi in pace.

Così è e così sia.

(Che cos'è la "prima Comunione?").

E' l'inizio di un rapporto cosciente della creatura col suo Creatore.

Rapporto razionalizzato, ratificato, celebrato ufficialmente dalla Chiesa che introduce, con un rito festoso, il bambino nel seno della comunità che si è impegnata, col rito battesimale, a far crescere tale bambino nella conoscenza del Padre-Figlio-Spirito Santo.

Col rito della prima Comunione il bambino inizia questo incontro cosciente e ne esterna ufficialmente tale rapporto che è e sarà sempre più intimo fra la creatura e il suo Creatore. Se tale incontro sarà ripetuto sempre più coscientemente dal fedele, credente nel Dio incarnato (Gesù), ne diventerà "imitatore" durante la sua vita terrena, diventerà sempre più "alter Christi", diventerà sempre più "immagine" del Padre.

Così sia con Maria.

L'Eucarestia non sia incontro formale o abitudinario, ma unione cosciente della creatura col suo Creatore. Non buttate le perle ai porci (*cf. Mt 7,6*).

Ma l'incontro e l'unione col Creatore può avvenire anche al di fuori del rito eucaristico, in ogni momento e in ogni luogo in cui la creatura pensa, cerca, crede alla Presenza reale del suo Creatore.

[14/226] 22 maggio 1995

«Voi adorare ciò che non conoscete... Non più sul monte o a Gerusalemme adorerete il Padre... E' giunto il tempo in cui i veri adoratori adoreranno il Padre nello spirito e nella Verità...» (*Gv 4,21-23*).

(Signore, manda il Tuo Spirito ad illuminare la Tua Chiesa. Noi adoriamo ciò che non conosciamo, adoriamo un pezzo di pane, lo mangiamo credendo di mangiare Te, ma è falso ciò che facciamo! Infatti oggi la Chiesa è confusa, parla di presenza reale nell'Ostia fabbricata dagli uomini, consacrata dagli uomini, distribuita e moltiplicata dagli uomini per i fedeli ignari e bambini. Signore, fa che Ti conosciamo veramente dentro nel nostro spirito, fa che la Tua Verità, il Tuo Vangelo, sia riconosciuto nel suo spirito e non secondo la lettera che adombra la Verità. Fa che la Tua Chiesa docente riconosca il Tuo Spirito e non si fermi al Tuo Corpo fisico. Fa che questo Tuo corpo serva alla Tua Chiesa come esemplare di vita umana da imitare e non da mangiare per appropriarsene e farsi dio! La Tua Chiesa Ti ha catturato, Ti ha messo nella casetta d'oro e Ti espone, e Ti dà quando vuole, come vuole e poi Ti rinchiude nel silenzio del Tabernacolo. Signore parla, Signore fa sentire la Tua Verità, non permettere che tale Verità sia distorta, sia fraintesa, serva solo per la gloria di pochi uomini presuntuosi. Signore fa che Ti conosciamo veramente e Ti adoriamo nel nostro spirito dove alberga il Tuo Santo Spirito che ci spiega la Tua Santa Verità. Ti prego Signore, fatti sentire! E' giunto questo tempo?).

E così sia.

[14/227] 21 febbraio 1996

Oggi si è ripetuta, nella Chiesa Magistero, la stessa tentazione di Satana che ha chiesto a Gesù di far diventare pane i sassi (*cf. Mt 4,3*). Tentazione del potere umano che vuole superare la natura. E Gesù mette in primo luogo la "Parola" di Dio che non stravolge mai la natura ma, semmai, supera e riporta ordine nella natura sconvolta dalla deviazione maligna (*guarigioni del corpo: malattie, e dello spirito: indemoniati e increduli*).

Così nella presunzione del Sacerdote che dice di cambiare (*nell'Eucarestia*) il pane nel Corpo di Cristo! (*Teoria della transustanziazione*).

Non le parole o il potere di un uomo - sia pure cosiddetto consacrato dal vescovo - può cambiare la sostanza del pane e farla "diventare" Corpo di Cristo, ma la fede del credente può sentire l'unione intima fra la Persona dell'Uomo-Dio e la persona del fedele che ripetendo le Parole di Gesù: «Prendete e mangiate questo Mio Corpo» (*Mt 26,26*), comprende questo segno (*mangiare il pane*) come simbolo di unione intima con la vita umana di Cristo: vita da conoscere, da amare e da imitare durante il cammino temporale dell'uomo imitatore del Cristo in terra. Cambiamento quindi, nel tempo, dall'uomo animale in uomo "Sapiens" (= *uomo sapiente dove predomina lo Spirito Santo*).

(Grazie Signore fa che i Tuoi sacerdoti siano più umili e sapienti e non desiderino i "regni del mondo" posseduti da Satana).

Regni del mondo sono:

l'averne = ricchezze;

il potere = autorità;

il sapere = scienza e cultura terrena;

il godere = sessualità animale.

[14/228] 26 maggio 1996 - Pentecoste.

«Ricevete lo Spirito Santo..., a chi rimetterete i peccati saranno rimessi...» (*Gv 20,22-23*).

Solo lo Spirito Santo può rimettere i peccati. Gesù di fronte all'adultera aspetta la condanna verbale (*giudizio*) degli accusatori, ma prima li costringe a guardarsi dentro!

Nessuno può giudicare se non è puro in sé stesso: «Togli prima la trave dal tuo occhio» (*Mt 7,5*).

Solo al buon ladrone (*cf. Lc 23,39-43*) che alla fine ha riconosciuto la sua vita peccaminosa e ha riconosciuto il Cristo come Padre (*padrone del Paradiso*) e Gli ha chiesto misericordia e perdono, solo a un tale peccatore, Cristo promette il Suo Paradiso. Non l'uomo può rimettere i peccati degli altri, o condannarli, ma l'uomo può e deve autogiudicarsi con la Luce dello Spirito, riconoscendo le proprie colpe, chiedendo perdono e affidandosi alla misericordia di Dio (*Fuoco eterno*) che assolve e salva ogni uomo pentito che ricorre al Suo Amore.

Così è.

Dio non giudica, Dio non condanna, Dio assolve e salva ogni uomo che si riconosce peccatore e riconosce il Cristo come suo Redentore e Padre.

(*Grazie Signore*).

[14/229] 3 agosto 1996 - ore 8

«Ricevete lo Spirito Santo... quelli a cui rimetterete i peccati saranno rimessi, quelli a cui li riterrete, saranno ritenuti» (*Gv 20,22-23*).

E' lo Spirito Santo che rimette, cancella i peccati. Solo Dio può cancellare i peccati!

Gesù, con l'adultera (*cf. Gv 8,1-11*), scrive sulla sabbia i suoi peccati, e tace, ma aspetta che siano gli uomini (gli accusatori dell'adultera) ad andarsene senza averla condannata perché hanno riguardato, ognuno dentro di sé, i propri peccati (*la trave tolta dal proprio occhio, permette di vedere la pagliuzza dell'altro - cf. Mt 7,5 -*).

E i peccati scritti sulla sabbia sono cancellati dal vento dello Spirito che illumina colui che condanna il fratello e fa vedere a ciascuno il proprio peccato (*non quello degli altri*).

Ogni uomo deve autogiudicarsi di fronte a Dio (*coscienza*) e nessuno può giudicare né condannare gli altri. Al massimo l'uomo purificato può correggere e illuminare il fratello che è ancora nelle tenebre.

Così è.

Ogni uomo può perdonare l'offesa fatta a lui da un fratello e tale offesa, perdonata dall' "offeso", è perdonata anche in Cielo. Ma nessun uomo può perdonare le offese fatte dai fratelli ad altri fratelli.

Ogni offesa (peccato) è personale e va denunciata, cioè riconosciuta davanti a Dio, al Quale si chiede misericordia e perdono.

Solo Dio cancella il peccato scritto sulla sabbia. Sabbia = spazio e tempo terreno, transeunte.

L'uomo consapevole del proprio peccato, anche nel tempo, e ne chiede perdono, sarà perdonato anche in terra. Altrimenti se ne renderà consapevole nella Geenna, perché direttamente illuminato dal Fuoco eterno (Spirito Santo) che lo illumina, riscalda e ne brucia le scorie (cancella i peccati).

Così è.

[14/230] 8 agosto 1996

Tutto è simbolo sulla terra.

Come i "sub" quando si immergono nel profondo del mare, vedono e scoprono un mondo meraviglioso, reale, vivo, fatto di vegetali e animali coloratissimi; vedono luci, colori, forme, paesaggi mai visti dall'uomo che vive in superficie sulla terra, così è nel mondo dello spirito.

Immergetevi, uomini terreni, nel profondo del vostro spirito e nuovi cieli e nuove terre vedrete.

Le cose prima invisibili all'uomo - che vive solo sulla superficie terrena e si immerge solo negli interessi mondani e temporali - verranno alla luce e un nuovo mondo scoprirà.

Le cose vere e meravigliose dello Spirito saranno sempre più visibili e palesi all'uomo che si immerge nelle profondità dello spirito. E l'uomo inizierà una vita nuova, leggera, luminosa dove scoprirà all'infinito le meraviglie dell'Infinito.

Tutto è simbolo sulla terra! Cercate, immergetevi nel vostro spirito e scoprirete un mondo meraviglioso e sempre nuovo illuminato dallo Spirito Santo.

Così è.

(*Grazie Signore, aiutami a vederTi*).

[14/231] 24 gennaio 1997 - ore 9

Tre sono le parole che la Chiesa gerarchica usa spesso, oggi, per camuffare la sua ignoranza della Verità: "Mistero, Grazia, Sacramento".

- Tutto ciò che è difficile da comprendere e quindi da spiegare con parole umane - perché è un fatto che trascende la vostra ragione limitata e quindi può sembrare razionalmente illogico - viene denominato "Mistero".
- Tutto ciò che avviene nell'essere umano ma non è dovuto alla volontà, capacità, possibilità dell'uomo, viene denominato "Grazia".
- Tutto ciò che supera l'azione umana perché ne trascende i limiti, è detto "Sacramento".

L'uomo religioso ha bisogno di questi termini per definire ciò che lo trascende.

Ma guai a quella Chiesa che usa questi termini per chiudere la bocca e la ragione di colui che, con cuore sincero, cerca di comprendere con la sua mente le ragioni superiori, cioè le “Forze superiori” che agiscono in quella realtà o situazione visibile da lui, ma non comprensibile né spiegabile con concetti umani terreni.

Tutto è “Mistero, Grazia, Sacramento” ciò che viene dall’Alto e supera le facoltà intellettive dell’uomo nel tempo! La fede è credere che l’Autore di tali situazioni visibili, ma non ancora comprensibili dalla ragione umana limitata, “sono IO”, il Signore! Ma non create, voi uomini di Chiesa, certe situazioni paradossali che dovete denominare “misteri” perché illogiche, essendo create solo dalla vostra mente limitata e confusa!

(Signore Ti prego, dammi qualche esempio di tali misteri!...)

La “TRINITÀ”... tre è uguale ad uno?!... Ma non avete ancora capito che “IO SONO UNO”?!

Tre i nomi, attributi e visibilità Mie, diverse, per voi uomini terreni!

Così “l’EUCARESTIA” è per voi - Mistero -; ma siete voi sacerdoti che create il mistero dicendo di cambiare il pane nel Mio Corpo! Ma il pane resta pane e la vostra Eucarestia non ha minimamente cambiato il mondo, in tanti secoli! Credete umilmente che “Io sono”, non voi, il Salvatore del mondo!

Così è.

(Signore, ma come faccio a far capire queste cose?). Lascia stare per ora.

La Chiesa si sta “giubilando”. Dopo il Giubileo, inizierà a uscire la Verità! Ci penso IO!

Vivi in pace e trasmetti questi scritti a chi Mi cerca e ama con cuore sincero.

Così sia con Maria.

(Sono stanca Signore! Aiutami!).

[14/232] 4 marzo 1997 - ore 4,15

Continua il grande “falso” perpetrato dalla Chiesa docente che oggi vuole ancora celebrare la Mensa eucaristica inventata dall’uomo a imitazione e falsificazione dell’ultima Cena.

Perché, uomini presuntuosi, volete imbrattare tale Mensa, istituita da Me come “memoria” di quell’ultima Mia agápē fatta con i discepoli, prima della Mia morte, dove Io proponevo la visione di quel Mio Corpo offerto come esemplare di vita umana da imitare da voi, fedeli alla Mia Parola?

Perché volete imbrattare tale mensa ponendo un “segno” (pane e vino) come “centro” da adorare e consumare da voi, uomini presuntuosi? Io non sono nel pane e nel vino, ma siete voi che dite di farlo “diventare” il Mio Corpo e il Mio Sangue, con le vostre parole umane!...

E fate ciò per attirare le masse dei fedeli ignari, che credono nel vostro gesto magico, e per sottomettere il popolo al vostro potere!...

Ma non così si attira un popolo, falsando il “centro” che continuamente dovete riconsacrare con le vostre parole! Non così intendevo la Cena, data a voi come ricordo dell’offerta del Mio Corpo sollevato sulla croce come vittima esemplare, come maestro di vita umana che vi ha insegnato ad amare il Padre vostro e a fare la Sua volontà, che è volontà di amore, di perdono, di aiuto e di guarigione; volontà di Verità espressa nelle Mie parole umane che vi hanno insegnato, fin dall’inizio, a cambiare l’acqua in vino! Cambiare cioè la vostra vita animale terrena in vita spirituale che cammina verso la vita eterna.

(«Quando sarò innalzato, attirerò tutti a Me» Gv 12,32). Questa è la Verità che Io ho voluto lasciare a voi in quell’ultima Cena. *«Fate questo in memoria di Me» (Lc 22,19).*

Così è e così sia.

[14/233] 7 marzo 1997 - alla Comunione.

(Ma dove sei Signore?).

Qui c’è solo un epitaffio della Mia figura ma Io sono nel cuore di chi Mi crede e Mi sente dentro di sé, Io sono con lui.

Così è.

[14/234] 14 marzo 1997

«Lazzaro vieni fuori... scioglietelo e lasciatelo andare...» (Gv 11,43-44).

Lazzaro è simbolo dell’amico del Signore che però si ammala, muore, ed è ricoperto di bende, messo in una tomba ricoperta da una pietra. Questo è il simbolo del credente legato ai riti, ai dogmi; il credente nelle parole della Chiesa che ha imbalsamato il Corpo di Cristo, racchiuso nei tabernacoli costruiti dall’uomo per conservare un morto che la Chiesa tira fuori quando vuol attirare le folle plaudenti i gerarchi.

Solo Cristo fa risuscitare chi è morto alla vera fede ed è legato dalle bende umane (*parole, riti, orpelli umani*) che seppelliscono Dio e legano il fedele a un morto.

Ma Io sono vivo! Il credente nel Dio vivente sia sciolto da tali bende umane, religiose. «Tu solo sei il Figlio del Dio vivente» (*Mt 16,16*): questo dica la Chiesa (*Pietro*) e il credente slegato dalle bende mortuarie rivedrà e risentirà il Cristo vivo e parlante nel cuore di ogni uomo sciolto dalle bende e lasciato libero di camminare nella vita realizzata a imitazione del Dio vivente, libero e amante le Sue creature in eterno.

Io sono risorto libero, Lazzaro esca dalla tomba ecclesiale, sia sciolto dalle bende religiose umane e cammini in libertà dietro di Me, risorto dalla morte.

Così sia.

[14/235] 6 novembre 1997 - ore 1

La realtà dell'Eucarestia oggi, è una situazione riflessa nella tua mente da una Luce superiore che illumina ora la tua ragione su tale problema divenuto mistero per voi. E' giunto il tempo in cui tale realtà deve essere conosciuta anche dal fedele, oggi più evoluto nella mente che non può più essere turlupinata dalla falsità presuntuosa di maestri ignoranti la Verità.

«Mangiare il corpo» di Cristo significa assimilare in sé stessi le Parole e le azioni realizzate dall'Uomo-Dio durante la Sua Vita umana nel tempo, esempio luminoso e reale per ogni uomo imitatore della Vita umana dell'Uomo perfetto (*cfr. I Pt 2,21*).

Così è.

E' questo il grande "falso" perpetrato per secoli (talvolta in buona fede) dalla Chiesa gerarchica, illusa maestra di un popolo ignorante che vuol appropriarsi e toccare l'Intoccabile.

Io sono nell'intimo dell'uomo che cerca e crede alla realtà del Dio incarnato anche nell'uomo credente e amante. Il Mio ritorno fra voi è la presenza reale del Mio Spirito che illumina la vostra mente e fa memoria della Mia vita umana vissuta nel tempo.

Così è.

«E' giunto il tempo, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre nello spirito e nella Verità. Dio è Spirito» (*Gv 4,23-24*).

[14/236] 22 ottobre 1998

La preghiera è un incontro col Signore.

- Pregare è entrare in sintonia con lo Spirito Santo.
- Pregare è cercare di entrare nella mentalità del Signore per comprendere e assimilare la Sua Verità, per viverla, imitando la Vita del Signore incarnato in Cristo.
- Pregare è credere nella presenza reale e continua dello Spirito Santo che abita nel nostro intimo spirito, lo illumina, parla e insegna la Sua Verità.
- Pregare è ascoltare la Sua Parola, chiedere la Luce per comprenderla, viverla e trasmetterla a tutti.
- Pregare è chiedere di amare come Lui, di perdonare come Lui, di aiutare il prossimo come, dove e quando Lui spinge.
- Pregare è ringraziare e lodare il Padre.
- Pregare è vivere all'unisono col Signore, ora e sempre.

Così sia con Maria.

[14/237] 12 dicembre 1998 - ore 7

Il Rosario raccomandato dalla Madonna a Lourdes, a Fatima, a Medjugorje e in altri luoghi, è importante non tanto per la ripetizione mnemonica delle "Ave Maria", ma soprattutto per il ricordo, la memoria che si fa dei Misteri riguardanti la vita terrena di Gesù.

Meditando le varie situazioni vissute da Gesù (Misteri gaudiosi, dolorosi, gloriosi) ripercorrete e vi mettete in sintonia con la vita umana dell'Uomo-Dio che vi insegna così la "Via" da percorrere anche qui nel tempo.

Solo così sarete imitatori e seguaci del Dio incarnato che vi insegna e vi ha mostrato la "Via" per raggiungere la risurrezione finale.

Così è.

[14/238] 9 febbraio 1999

Mangiare il Corpo di Cristo e bere il Suo Sangue vuol dire assimilare dentro di noi la Sua Parola, che è per noi cibo che ci nutre per la vita eterna.

Imitare la vita umana di Gesù vuol dire aver assimilato i Suoi insegnamenti e viverli nella nostra vita terrena, fare cioè quello che Gesù ha fatto nel tempo, come uomo: ha amato, ha perdonato i suoi nemici, ha guarito i malati, ha insegnato la Verità, ha aperto gli occhi ai ciechi, ha fatto camminare i paralitici, ha proclamato la salvezza.

Questo vuol dire mangiare il Corpo di Cristo: «va e fai così anche tu» (*Lc 10,37*).

Così sia.

(*Signore sono stanca, aiutami*).

[14/239] 19 maggio 1999

La costruzione e l'adorazione del "vitello d'oro" dell'Antico Testamento (*cfr. Es 32*) è un preambolo simbolico, equivalente all'adorazione che talvolta si fa oggi, davanti all'Ostia, creata e consacrata da mani umane!

Guai se l'Ostia di pane diventa un surrogato della presenza di Dio in mezzo al Suo popolo ignorante, e presuntuoso di fabbricare con le proprie mani e con i suoi materiali, il suo "Idolo" da adorare!

Il "segno" deve riportare alla "Realtà" della vera presenza di Dio, invisibile, ma vivo sempre in mezzo al Suo popolo e sensibile nel cuore di ogni vero credente e amante.

Non voi uomini potete fabbricare Me! Ma Io solo posso farvi rinascere nel Mio Regno.

Così sia.

[14/240] 27 maggio 1999 - alla Comunione.

(Tu sei con me, è vero Signore?).

Sì, ma non solo quando ricevi l'Ostia, "segno" della Mia presenza, ma sempre Io sono con te e con tutti quelli che Mi pensano, Mi credono, Mi amano.

Così è.

[14/241] 6 aprile 2000

Eucaristia = buon ringraziamento.

Perciò l'Eucaristia ha senso come "segno" di riconoscenza e ringraziamento al Padre che ci ha dato la vita, ci mantiene in vita e si è incarnato per mostrarci e insegnarci la Vita dell'Uomo perfetto. E soprattutto perché ci ha mostrato la Sua Risurrezione, preambolo ed esempio anche della nostra risurrezione futura.

Così sia.

(Grazie Signore, Ti prego aiutaci a trasmettere la Tua Verità e il Tuo Amore).

Così sia.

[14/242] 6 dicembre 2000

Prega credendo; credi pregando.

Se vuoi vincere il pressapochismo, l'individualismo, il qualunquismo dell'uomo moderno che non è attento al "bene comune".

Così sia con Maria.

15

L'incontro nella coppia: l'amore, il sesso, il matrimonio, i figli e la famiglia.

[15/1] 9 aprile 1968 - ore 7,15

Non si può entrare nel Regno dei Cieli se non si è completamente mondi, ci vuole la veste nuziale, là è tutto puro, tutta luce e tutto amore.

L'amore carnale (*dimmi Signore*) se non è rivolto a Me, sbaglia.

Solo quando due sono uniti nel Mio nome Io sono con loro e saranno benedetti.

Se pensano solo alla carne saranno maledetti e solo le preghiere e i sacrifici dei giusti potranno salvarli.

[15/2] 16 aprile 1968

(*La pillola?*).

Io vi ho fatto uomo e donna perché vi amiate e collaboriate con Me nell'opera della creazione. Perché scendete così in basso da degradare tale missione?

La vostra coscienza vi deve dirigere. E' la Mia voce che vi parla dentro. Non potete far male se agite secondo coscienza, e voi sapete benissimo se fate male. Non dovete andare contro natura ma seguirla.

I figli sono un frutto meraviglioso del vostro amore. Se vi amate attraverso Me non potete far male. Ai figli dovete insegnare l'amore per Me, perché così anch'essi faranno bene e saranno salvi. E' l'amore puro quello che conta, non quello carnale che ne deve essere solo la forma, l'estrinsecazione esterna, umana, terrena.

[15/3] 29 dicembre 1968 - ore 15

L'amore è la cosa più bella e più necessaria. Chi non ama non vive da uomo ma da belva.

Anche gli animali amano ma il loro è un amore istintivo, sessuale e sensuale, serve solo per la propagazione della specie. Ma l'amore dell'uomo è sublime se è inteso e sentito nel suo vero senso.

E' pensare, desiderare, agire, sacrificarsi, dedicarsi, vivere esclusivamente per l'oggetto di questo amore.

Quindi tutto ciò che piace all'altro piacerà anche all'amante. E' un vivere all'unisono con l'altro.

Così deve essere il vero amore. Allora anche il sacrificio è gioia se è fatto per il bene dell'altro.

Io ho sacrificato Me stesso per voi, perché vi amo al punto di dare la Mia vita per voi, per riscattarvi dal maligno.

E voi cosa fate per Me?

(*Niente Signore, mi vergogno del mio agire. Aiutami Tu, fa che io Ti ami sempre di più e possa fare tutto ciò che Tu desideri da me*).

[15/4] 30 gennaio 1969

(*Signore, solo Tu puoi fare questo fa che le Tue creature lo capiscano e tornino a Te, tutte*).

Lo voglio, ma tu prega anche per le prostitute perché spesso non sanno quello che fanno. I maggiori colpevoli sono quelli che le inducono nel vizio per sfruttarle. Guai a loro se non si pentiranno.

(*Signore non si potrà togliere questa vergogna della prostituzione dal mondo?*).

Non per ora. Troppo grande è il desiderio di felicità insito nella natura umana, e l'uomo crede di trovarla nel godimento sessuale, a qualsiasi costo. Finché non si educeranno le coscienze a ricercare la vera felicità non in cose naturali e terrene, passeggiare, ma eterne e soprannaturali, l'uomo le cercherà nelle cose terrene, fisiche, immediate.

Bisogna richiamare l'uomo a sentire il linguaggio del soprannaturale, allora troverà la vera gioia anche col sacrificio dei sensi. Godrà veramente quando il corpo sarà in comunione con lo spirito.

Amen.

[15/5] 14 marzo 1969 - ore 6

Il sesso serve a differenziare l'uomo dalla donna.

Le funzioni genitali dell'uomo sono ben diverse da quelle dell'altra, ma ambedue congiunte servono ad un unico scopo, la procreazione dei figli. Guai se non ci fosse questa distinzione fra uomo e donna.

La omosessualità è un perversimento del sesso, è movimento contro natura.

La natura è pura e chiare sono le manifestazioni sue. Quando queste manifestazioni sono confuse la natura è corrotta, non tende più ad un unico e sacro fine e l'azione goduta è turpe.

A Sòdoma, a Gomorra si era giunti a questo perversimento della natura e i castighi di Dio l'hanno distrutta.

Guai all'uomo o alla donna che si serve del sesso per perversire la natura.

Qui è l'istinto che guida non la ragione guidata dalla malizia. La ragione, se mai, deve regolare l'istinto per controllarlo, per regolare le nascite in modo sano, nel rispetto delle leggi naturali.

Il superamento dell'istinto dovuto ad un processo razionale che comporta una rinuncia di un godimento istintivo e fatto per scopi giusti e leciti, è azione sacra perché ammette i valori dello spirito al di sopra di quelli della materia. Le leggi naturali devono però essere sempre scrupolosamente rispettate e osservate.

Ama e fac quod vis. Se ami veramente non pecchi; la coscienza ti indicherà il da farsi, il lecito e il non lecito. Seguire la coscienza è vivere nell'ambito del sacro. La coscienza ti farà retta e libera.

(Signore, ma in concreto è ammessa la pillola?)

No, perché frena la natura e perverte le leggi naturali, solo la ragione pura potrà indicarti i casi eccezionali e a scopo terapeutico in cui si può usare.

La ragione, guidata dalla coscienza, ti aiuterà a compiere se sarà necessario, anche sacrifici notevoli pur di rispettare la natura e saranno questi sacrifici quelli che varranno le benedizioni di Dio.

[15/6] 6 aprile 1969 - ore 5

(Che sogno strano Signore, cosa vuol dire? Cosa era tutta quell'allegria sfrenata e stupida?)

Tanti sono i doni dati all'umanità. La salvezza è per tutti, ma quanti sprecano questi doni!

Si servono della bellezza, dell'intelligenza, della ricchezza per sprecarle in cose futili, inutili, quando non sono addirittura negative e contrarie al bene. State attenti a non sprecare i doni di Dio.

Le orge fanno perdere la testa, non fanno più vedere a cosa servono i doni di Dio, non date le perle ai cani, le pestano e le buttano nel fango nel quale sguazzano (cfr. Mt 7,6).

La salvezza è per tutti, ma dovete servirvene per un bene eterno: non sprecate i doni di Dio.

I poveri piangono e i ricchi ridono, scherzano, giocano, fanno all'amore e scherzano anche su questo, anche se è uno dei doni più preziosi. L'amore carnale è quello degli animali, non mettetevi al loro livello e non degradatevi al di sotto di quello. Se l'amore serve come scusa o punto di partenza per arrivare a compiere atti contro natura non è più amore: è profanazione di una cosa sacra, di un dono di Dio.

Così vi mettetevi al di sotto degli animali e come questi marcirete e brucerete in eterno.

La salvezza è alla portata di tutti, basta saper usare bene dei doni di Dio.

[15/7] 7 aprile 1969 - ore 3

L'amore non conta gli anni. Il tempo dell'amore è breve ed è eterno. E' breve perché conta i giorni, è sempre troppo presto per finire. E' eterno perché non finisce mai, se è vero amore...

La vita terrena ha sempre un termine, non importa se prima o dopo le vostre previsioni. Voi non sapete né il giorno, né l'ora (cfr. Mt 25,13), perciò state preparati. Se vivrete nell'amore di Dio e del vostro prossimo, con gli occhi fissi alla meta, non temerete la morte perché sarà il raggiungimento del fine che è principio di vita eterna...

Io sono l'Onnisciente e l'Amore infinito.

Non temere, sta in pace, guarda e pensa a Me che sono l'Amore... Credi, ama, spera.

Amen.

[15/8] 23 novembre 1969 - notte.

Imbastire il problema in maniera cristiana. *(Quale problema?)*. Quello del sesso.

E' una tela da tessere, si tesse con i fili, il telaio, altri arnesi per tessere. La mano, il cervello che guida il lavoro, l'arte che lo rende più bello. L'amore è tela, la mano la volontà, il cervello è il filo, l'istinto è la capacità di fare o non fare la tela. La volontà lo dirige, l'amore lo spinge e lo regola la mano.

Pensa e attua ciò che ti ho detto e trasmettilo agli altri. Così deve essere impostato il problema del sesso. Solo l'amore puro lo può risolvere bene, in modo cristiano. Pensaci e agisci.

Amen.

[15/9] 16 aprile 1970

Credi tu alle Mie parole?

(Sì Signore, purché io le senta chiare e precise).

Perché allora temi? Di che cosa hai paura? Non sono Io il padrone e Signore di tutti e di tutto?

(Sì Signore, ma perché mi dici questo?)

Tu credi di poter fare da sola, pensi che i tuoi figli possano e debbano essere salvati da te, povera illusa!

Non tu, ma Io solo sono la loro salvezza. Io solo ho parole di vita eterna.

Ascolta, i tuoi figli, come tutti gli uomini, sono nelle Mie mani, il loro avvenire dipende da Me, la loro salvezza eterna è cosa Mia. Tu solo puoi pregare per loro e ciò vale più di tutte le altre azioni.

(Ma perché allora non fanno niente di bene? Perché non studiano? Perché perdono gli anni senza combinare niente? Che cosa posso fare io per loro?)

Sacrificati per loro, come Io Mi sono sacrificato per tutti i Miei figli. Dal Mio sacrificio è derivata la loro salvezza. Io sono sceso sulla terra, ho camminato, parlato, vissuto con loro giorno per giorno, ho insegnato la via, la verità, ho sofferto, sono morto per loro e perciò molti, quasi tutti risorgeranno con Me alla fine dei tempi.

Così tu fai con i tuoi figli, prendili per mano, con amore, studia con loro, soffri con loro, comprendili e guidali senza importi, ma spartendo il loro gioco e aiutandoli a portarlo.

Sacrificati per loro e li aiuterai, con Me, a raggiungere la salvezza con la risurrezione eterna.

Amen.

[15/10] 6 maggio 1970

Amore è sinonimo di azione. Non si dà amore senza azione.

L'uno è pensiero, movimento spirituale portato a manifestarsi nell'azione, attuazione concreta del pensiero. Niente vale se rimane sul piano della teoria astratta ma solo se si concretizza in fatti umani...

L'amore non si esplica se non c'è una spinta che lo muove.

(Solo Tu, mio Dio, puoi darmi questa spinta).

[15/11] 11 agosto 1970

(I miei hanno bisogno di me).

Non di te ma di Me, tu sei il mezzo per farli arrivare a Me. Aiutali ad amarMi.

(Ma non so più parlare con loro né di Te né di niente, lo vedi).

Perché ami poco Me e non sai amare loro attraverso Me. Amali come tu fossi Me e Io fossi te. AmaMi come se Io fossi te e tu fossi Me. Pensaci bene e convinciti che solo così potrai fare bene ed essere contenta. Prega di più, e sacrificati per loro a nome Mio.

La famiglia è necessaria finché i figli possono camminare da soli.

Amen.

[15/12] 5 agosto 1971 - Val di Fassa.

Non è l'amore umano quello che determina la felicità eterna ma solo la parvenza di tale felicità.

E' illusorio credere duraturo questo amore che poco dura, spesso si spegne, talvolta continua se è inserito in un amore più elevato simile a quello soprannaturale.

Solo se l'amore umano si eleva uniformandosi all'amore divino solo allora potrà essere eterno perché continuerà perennemente perché inserito nell'Amore Assoluto. Unico amore comprendente tutte le creature, unione perfetta in un unico Amore. Questa la tendenza dell'amore umano divinizzante le creature per uniformarle col Creatore.

Amore multiplo = amore unico.

[15/13] 8 ottobre 1971 - in chiesa.

L'amore umano è soggetto ad un dinamismo che segue normalmente una parabola ben precisa.

C'è un inizio, una ascesa, un culmine dopo di che comincia la discesa che può portare alla rottura definitiva o ad un modus vivendi voluto (esplicitamente) dai due ex innamorati per mantenere il loro amore in modo tranquillo fino alla fine della loro vita.

Nell'amore divino che prende la parte spirituale dell'uomo ciò non avviene.

C'è un inizio, c'è un'ascesa molto contrastata dalle cose e affetti umani ma non si arriverà mai qui sulla terra al culmine dell'incontro cioè al massimo incontro. Solo la speranza di arrivare a questo massimo spingerà l'anima a ricercare continuamente l'amore senza stancarsi.

Il massimo si raggiungerà nell'altra vita, quando l'incontro massimo e definitivo col Creatore, oggetto unico di amore massimo, darà la gioia eterna massima, sempre uguale, non soggetta cioè ad alti e bassi, a crescita o a diminuzione. Sarà un amore dinamico e non statico perché circolante in eterno fra il Creatore e le creature tutte unite intimamente con Lui e fra di loro.

Perciò non vi sarà più attesa di un più che sarà definitivamente raggiunto e per sempre.

[15/14] 19 ottobre 1971 - notte.

Il Matrimonio è un atto che vincola due persone che si sono liberamente scelte ed unite indissolubilmente.

Se il vincolo fosse dissolubile a capriccio di uno dei due contraenti il matrimonio sarebbe un semplice, comune contratto. Un patto registrato e ad un dato tempo, scadute le condizioni preliminari del contratto, questo si dissolve e cessa l'obbligo contratto all'inizio.

Ma non così è per il Matrimonio: i due che si uniscono, uniscono corpi e spiriti, volontà e tempo dato in dote a ciascuno fino alla fine della loro vita. Perciò essi possono pensare a procreare perché la loro prole sarà da loro cresciuta e guidata a maturità e non abbandonata al governo di chi non ha nessun vincolo di sangue e quindi nessuna responsabilità naturale e specifica verso di loro.

Solo il vincolo dei genitori porta una capacità di educazione per la prole, non trasferibile ad altri, se non in caso di morte dei genitori o di grave impedimento fisico-psichico.

Data la natura del Matrimonio non si può pensare a ridurlo ad un semplice periodo di unione che poi cessa con il cessare di quell'affetto o interesse spontaneo che inizialmente ha uniti i coniugi.

Per tale natura il Matrimonio è un vincolo sacro, dotato cioè di valori soprannaturali e rinunciare a tale vincolo vuol dire rinunciare a queste prerogative soprannaturali che in una seconda unione, ferma restando la persona del coniuge abbandonato, non potranno più svilupparsi in questa unione fatta esclusivamente per compiacere agli affetti esteriori e naturali o fisici dell'unione.

Così il bene dei figli sarà trascurato perché il nuovo padrigno o matrigna non saranno dotati dei beni soprannaturali dati al vero padre o madre. Stando così le cose il bene comune dei figli esisterà solo nell'unione matrimoniale perfetta ed unica. Così avverrà il bene comune di una società che vive di questi beni soprannaturali. Non potrà quindi nessuno stato o governo di uomini dividere o legalizzare la divisione di una coppia inizialmente unita in Spirito e corpo.
Il bene comune, e non di singole persone, vuole un unico matrimonio senza recessione alcuna.

[15/15] 8 novembre 1971

(...Mio Dio, aiutami a lavorare per Te per portarTi agli altri).

Ai piccoli farai sentire il Mio Amore per loro.

Nel mondo di domani essi agiranno conforme tu li avrai educati, avrai istillato in loro il senso della vita spesa per Me, per edificare il Regno, per tendere all'unione di tutti i fratelli nel Cristo morto e risorto perché tutti risorgessero in Lui per sempre. Tutti vivi e uniti nell'Amore.

Amen.

[15/16] 9 gennaio 1972

Le cose piccole possono avere un grande interesse.

Vedi quel piccolo animale? Crescerà, si moltiplicherà, farà una grande famiglia e riempirà un luogo ora deserto.

Così le forze del male si sono moltiplicate perché il male è prolifico.

Male viene da male, ma guai a chi lo procura e se ne pasce, è meglio per costui che si elimini. Morte anticipata ma non prolifera. A chi è stato dato sarà tolto anche quello che ha (*cf. Lc 19,22-26*), guai ai falsi profeti, non bestemmiate il nome di Dio riducendolo a tuo uso e per ammantare il tuo peccato.

E' peccato fare l'amore (cosiddetto) fuori legge senza un regolare matrimonio davanti a Dio e davanti agli uomini.

«Lasciate il padre e la madre e siate due in una sola carne» (*Gen 2,24; Mc 10,7*).

Solo quando l'uomo e la donna sono maturi per prendersi la responsabilità piena di mantenere ed educare una prole, solo allora potranno unirsi per metterla al mondo. Questo è il fine primario del Matrimonio.

L'amore è spinta e conseguenza, forza di unione e di coesione perenne. Non infangatelo con pornografiche e false attribuzioni animalesche o meno che animalesche. Voi siete uomini spirituali e l'amore deve essere non solo carnale e sessuale ma soprattutto di ordine spirituale.

L'unione dei corpi deve indicare l'unione perfetta di due spiriti che si incontrano in comunione perfetta e perenne.

Così sia.

[15/17] 30 gennaio 1972

Lo scopo di questo colloquio è questo: l'ereditarietà.

(Cosa vuol dire?).

Ascolta: l'uomo è per sua natura misantropo, rifugge cioè dalla società; tarda a vivere da solo perché da solo non può avere scontri con nessun altro uomo. Ma l'uomo isolato non può vivere a lungo, morirebbe di fame, di solitudine, di inerzia. Mancherebbe in lui la molla per agire e quindi per procurarsi l'alleato, per migliorare la sua condizione terrena, cioè temporale.

Ora l'uomo è spinto per necessità di sopravvivenza a cercare una coppia. Tale necessità è poi determinata anche dalla sua pulsione sessuale che lo spinge fisicamente a trovare un partner con cui esplicare tale funzione. Da qui nasce la necessità dell'incontro fisico con l'altro io che ugualmente è spinto. Se l'uomo è spinto per sua natura a incontrarsi con la donna, da questa unione a procreare un figlio, frutto dell'unione. Nasce così la famiglia naturale. Prima cellula della società. Dalla necessità di provvedere ai bisogni fisici della famiglia, l'uomo è spinto a trovarsi con altri uomini con i quali cercherà di lavorare per migliorare insieme le condizioni della propria famiglia. Ecco allora la comunità, insieme di più famiglie che collaborano fra di loro per un bene comune.

Tutto questo produce un insieme di cellule che elaborano determinati lavori per un bene comune. Ecco allora che questo corpo, formato da vari corpi, cioè entità formanti ogni singola famiglia, questo corpo serve a mantenere in vita e sempre più efficiente il singolo. Se il singolo è ammalato o sbaglia lavoro, tutto il corpo e la comunità ne risente in modo negativo perché sarà rallentato il bene comune.

Ecco perciò l'importanza che ha il singolo di star bene e lavorare bene per il bene suo e di tutti.

(Ma cosa centra l'ereditarietà?).

Ora va, te lo spiego un'altra volta.

(Grazie Signore).

[15/18] 10 febbraio 1972

L'aborto legalizzato è un male comune perché impedisce la venuta nel mondo di uomini che erano destinati dall'eternità ad essere leaders dei gruppi cittadini, cattolici, cristiani.

Queste mancate presenze ritarderanno la marcia dell'esercito della salvezza che porterà a compimento la stesura del Regno di Dio. Altri sopraggiungeranno per ricoprire questi posti vacanti ma guai a chi si sarà reso reo di questa assenza voluta per soddisfare ad un proprio comodo o per nascondere un proprio peccato.

L'adulterio è peccato grave perché impedisce lo svolgimento regolare e naturale dell'accoppiamento delle cellule madri dalle quali dovrebbero uscire i figli legittimi, veri portatori di bene naturale. Cellule positive unitesi con cellule negative, dove la forza negativa predomina e dove sarà più lungo il tempo per una riequilibrio delle attività psichiche, intrinseche nella natura di nuovi nati dall'unione clandestina.

Così il male porterà avanti il male.

E' sempre stato così ed è per questo che il male si è moltiplicato nel mondo. Ectoplasma negativo in antitesi con l'ectoplasma positivo. Lavoro negativo ostacolante quello positivo. Male individuale che porta avanti il male collettivo che progredisce con più velocità, nel tempo, di quello fatto dalle cellule positive.

State attenti a non collaborare sia pure a livello legislativo al diffondersi di un tale male collettivo.

[15/19] 13 maggio 1974 - referendum sul divorzio.

(Signore, hanno vinto i divorzisti, dove andremo a finire?).

E' il primo anello di una triste catena che porterà l'uomo sempre più in basso. Neppure l'animale potrà mai arrivare a fare ciò che l'uomo, cosiddetto civile, riuscirà a fare. E vuole l'approvazione di tutti.

Tu piccolo uomo cosa farai? Andrai contro corrente, come un fucellino trasportato dalla corrente di un fiume in piena, tenterai di cambiare rotta ma sarai travolto... *(mio Dio tutti ci lasci travolgere? Anche i giusti? Anche a Sodoma hai promesso misericordia per i giusti, anche se pochi. Abbi pietà di questo mondo sconvolto. L'uomo non capisce più neanche le Tue parole, manda o Signore santi interpreti della Tua Parola e difensori dei giusti. Ti prego Signore, altrimenti affoghiamo tutti).*

Così sia.

[15/20] 4 luglio 1974 - in chiesa.

L'amore coniugale aiuta la crescita dei figli.

Se due coniugi non si amano in profondità, il loro amore cioè è basato solo su interessi della carne o sociali o puramente umani e transeunti, il loro amore non è amore vero, non costruisce nulla, né per il loro avvenire né per l'avvenire dei figli. E avvenire non vuol dire semplicemente la vita da trascorrere nel tempo, sulla terra, ma la vita che sarà realizzata, prima qui sulla terra e poi durerà eterna dopo la scomparsa del corpo materiale.

Se dunque i coniugi non si amano nello spirito, non trasmettono amore ai loro figli e questi saranno lasciati in balia di sé stessi o delle forze negative che più facilmente hanno presa su queste anime abbandonate.

Io intervengo per colmare questa lacuna di amore da parte dei genitori. Altrove farò incontrare a questi figli, l'amore che li aiuterà a crescere e a salvarsi combattendo il maligno.

Insegnate ai giovani ad amarsi in profondità, nello spirito che, raggiunto lo Spirito Santo, saprà condurre tali coniugi a costruire l'unione familiare nel modo più autentico e, per quanto possibile, perfetto.

Così sia per Maria.

[15/21] 11 gennaio 1975 - in chiesa.

La sacra prostituzione dei tempi antichi è stata l'origine della prostituzione sfrenata e plagiata e sfasata che ricorre anche e soprattutto ai vostri giorni. La donna, un tempo, amava Dio in cui credeva profondamente. Pensava di essere strumento per un Suo passaggio nell'uomo e perciò accettava l'unione, anche illegittima, per donare Dio all'uomo attraverso questo atto di amore.

Buona intenzione farcita di umano e divino. Poi l'umano ha preso il sopravvento, il divino è diventato una scusante per godere la sensazione materiale e ora è solo la materia brutta che impera. Non più Dio come scopo d'incontro, ma Satana come mezzo di incontro.

Il principe di questo mondo si serve del sesso per portare a sé l'uomo sprovveduto o malvagio.

Voi uomini credenti sfatate tale teoria del sesso come necessità di vita piena, non l'unione fisica serve a rinforzare l'amore, ma l'Amore vero serve ad unire due persone che lo cercano con cuore sincero anche attraverso l'amore umano. Dio per gli uomini, non gli uomini per Dio.

Unione triangolare: Dio-uomo-donna: questa è l'unione perfetta che genera amore vero.

Così sia per Maria.

[15/22] 1 marzo 1975

Amore = comunione di corpo (materiale fisico), psiche (intelligenza e volontà) e spirito.

Quiete, pace, abbandono, sicurezza: questo è l'amore anche umano.

[15/23] 31 marzo 1975

Troppo sei attaccata a loro con il sentimento affettivo ma poco con la volontà di sacrificarti per loro.

Questo devi fare se vuoi collaborare alla loro salvezza. *(Come?)*. Pregando di più, rinunciando al tuo io, aiutandoli a vedere chiaramente la luce che è in ogni uomo, purché sappia e voglia aprire gli occhi per vederla.

Dentro di sé ognuno ha la luce che lo può illuminare, la scopra, la confronti con la luce che viene dalla Parola scritta nel Libro. Quando avrà ritrovato l'identica luce in sé e fuori di sé, la segua e raggiungerà la fonte perennemente luminosa.

[15/24] 24 aprile 1975

Devi occuparti dei tuoi figli, non preoccuparti. A questo ci penso Io. Io ho previsto e predisposto tutto. L'uomo segue i suoi segni quotidiani che lo interpellano e lo spingono ad agire per il bene comune e sarà salvo. Non con la preveggenza e previdenza umana l'uomo si salva ma con l'azione buona quotidianamente vissuta per amore dei fratelli.

Pensa al Regno di Dio, alla Sua giustizia e tutto il resto ti sarà dato in soprappiù (*cf. Mt 6,33*).

Pensare a Me, parlare di Me, operare per Me ed attendere alle piccole necessità quotidiane.

[15/25] 1 maggio 1975

L'uomo e la donna lascino il padre e la madre e siano due in una sola carne (*cf. Gen 2,24; Mc 10,7-8*).

Così Io vi dico. Non una unione fasulla o egocentrica, instabile e libera da ogni impegno, ma una unione che ha inizio in un determinato e preciso momento della vita dei giovani.

Quando l'uomo avrà preparato la sua vita ad affrontare le difficoltà del vivere a due, saprà psicologicamente e materialmente superare tali difficoltà in campo economico e sociale e sarà pronto a capire che cosa comporta il vivere in due sotto lo stesso tetto, liberi dall'impegno della famiglia primitiva, solo allora potrà unirsi alla sua compagna scelta per iniziare a realizzare una nuova famiglia. E' questa la condizione naturale senza la quale ogni unione sarà fasulla e non permanente.

La primitiva famiglia serve a far crescere l'uomo fino alla maturità fisica, psichica, sociale ed economica, poi raggiunta tale capacità di auto-servirsi e auto-dirigersi, capacità di auto-mantenersi e possibilità di servire, dirigere, mantenere un nuovo nucleo familiare, potrà l'uomo così maturo staccarsi dalla primitiva cellula madre per iniziare una nuova eterogenea cellula figlia.

Questo il comportamento ideale e materiale dell'uomo maturo per il matrimonio.

Così sia per Maria.

[15/26] 17 agosto 1976 - in chiesa.

Non buttate le perle ai porci (*cf. Mt 7,6*). Le perle sono preziose e vanno distribuite a chi ne considera il valore. Perciò vi dico: l'Eucarestia è dono eccelso predisposto per chi Mi cerca, per chi vuole seguirMi.

Ho moltiplicato i pani e i pesci (*cf. Mt 14,19*) per una massa che Mi cercava, Mi seguiva per udire la Mia Parola. Ma a chi è ritornato solo per riavere il pane materiale ho proposto il cibo spirituale, il Pane disceso dal Cielo.

Chi cerca da Me solo i beni materiali, prima o poi Mi rifiuterà, Mi abbandonerà, perché il Mio dono eccelso è la Parola dello Spirito Santo.

Non imponete sacramenti a chi di questi se ne serve solo per una manifestazione ed esibizione folcloristica o come pegno di salvezza non meritato, ma solo a chi comprende il dono, lo cerca, lo sfrutta per la vita eterna, offrite i sacramenti. Così per il matrimonio: solo chi ne comprende pienamente il significato di unione dei due corpi, simbolo e preambolo di unità spirituale, solo a costoro date il matrimonio ecclesiale, perché solo costoro vivranno ed educeranno la prole nell'attesa dell'unione finale perenne.

Così sia per Maria.

[15/27] 2 giugno 1977 - ore 2,45

Polvere e ancora polvere sei tu, uomo, se non riconosci in te lo Spirito che ti vivifica.

Lo Spirito, anima vivente, pensante, parlante ti distingue dall'animale bruto. Perciò tu vivi sulla terra come essere eterno che di materia è ricoperto ed impregnato, ma destinato a sublimarti per ritornare a Me nell'Empireo.

Questo deve riconoscere l'uomo vivente sulla terra, pianeta unico nella costellazione arricchito di vita e di amore. Tu sei "uomo" fatto a Mia immagine e per Me vivi, di Me vivi, con Me vivi, inconscio dapprima, poi cosciente del tuo io pensante e volente.

Quale materia può pensare e volere? Quale amare e soffrire?

Pensa "l'uomo", l'universo, scopre la terra e le sue leggi, scopre l'amore.

E amore carnale è solo quello dell'animale bruto che tende a procreare per conservare la specie, ma l'unione dell'uomo e della donna ha un fascino straordinario. L'inizio dell'amore umano è sì spinto di istinto ma è completato da ragione. Se si ferma all'atto sessuale e non incide sullo spirito e nello spirito, si immerge e finisce nel coito vuoto e inutile, e triste sarà la creatura che verrà da quell'atto, assunta per forza e malamente cresciuta.

Ma se in quell'atto c'è lo Spirito che lo vivifica, la creatura sarà felice e felici i genitori che, pure nella tribolazione dell'educazione, saranno pregni di amore e per amore faranno crescere la loro creatura.

E' pieno il mondo di creature fallaci perché disordinato l'atto da cui esse sono uscite.

Ordinate il vostro atto sessuale al fine ultimo della creazione, amate i vostri figli e accettateli come dono da crescere, da educare, e da portare al Creatore, Padre vostro e Padre delle vostre creature, che tutti attende nell'amplesso finale.

Così sia per Maria.

(*Ma oggi l'uomo non vuol più avere figli, a cosa serve questo Tuo discorso?*).

Alla battaglia finale, o con Me, o contro di Me (*cf. Lc 11,23*).

[15/28] 13 giugno 1979

L'amore vale non per il possesso ma per l'unione.

[15/29] Luglio 1979

«Non di solo pane vive l'uomo, ma di tutto ciò che esce dalla bocca di Dio» (Mt 4,4).

Tu, uomo, sei nato per amore e sei venuto nel mondo per amare. Amare, vuol dire partecipare con un'altra persona di tutti i beni che sono insiti nella natura umana. Molti sono i beni dati in dote all'uomo di buona volontà, e buona volontà è quella dell'uomo che sa cercare, trovare e sfruttare in sé stesso le cose recondite del suo essere. La parte fisica è evidente nell'uomo, così la capacità di pensare, volere, agire. La parte più recondita e più sconosciuta dell'uomo è la dimensione spirituale, quella cioè che si aggancia al soprannaturale.

Ma se questa dimensione è sconosciuta o volutamente ignorata, l'uomo vive per la carne e l'intelligenza che lo porta ad una cultura stereotipata e troppo spesso condizionante ogni atto della sua vita.

Quando l'uomo scopre e si lascia dirigere dalla dimensione dello Spirito, sentirà e agirà in modo più consono alla natura globale del suo essere.

Se l'uomo si lascia prendere dallo spirito negativo, ingigantirà tutti quegli aspetti della sua natura fisica e intellettuale che lo portano ad essere animale super-intelligente, cioè azionante leve fisico-psichiche che lo porteranno a degenerare la natura col pretesto di sopravvalutarla.

Siate semplici, amate la natura che è in voi substrato per una elevazione della materia. Lo Spirito vi aiuterà a sublimarla in modo da superare tutti gli ostacoli e le remore che vi tengono avvinti alla natura decadente e sperimentante solamente il transeunte.

Così sia per Maria.

[15/30] 17 marzo 1980

La famiglia è in funzione dell'uomo, non l'uomo in funzione della famiglia.

[15/31] 20 marzo 1980 - in chiesa.

Accetta lui (*mio marito*) nonostante tutto, come Io ho accettato voi nonostante tutto. Capisci?

Voi siete imperfetti e Io ho accettato la natura umana per aiutarla a perfezionarsi.

«Siate perfetti come il Padre» (Mt 5,48). Rifocillati con la Mia Parola.

[15/32] 11 marzo 1982 - notte.

Non è il figlio della carne quello vero, ma il figlio dello Spirito. E, figlio dello spirito è colui che è nato dall'amore di entrambi per Lui. Amore trinitario quindi, amore che porta frutti sani e non bacati.

L'umanità è corrotta perché i più sono i figli della carne e non dello Spirito.

Ognuno purifichi sé stesso, si unisca all'Amore eterno e troverà nel partner lo stesso Amore. E tutti saranno uno.

L'uomo si unisca alla propria donna e siano una sola carne, un solo Spirito e il frutto sarà santo.

Così sia per Maria.

[15/33] 12 maggio 1982

Il Matrimonio cristiano è la ratificazione di un atto fatto davanti a Dio col beneplacito di Dio e con la Sua benedizione, coscientemente voluta da ambedue gli sposi. Se manca questa volontà chiara e cosciente da parte di uno dei contraenti, di un atto stipulato davanti a Dio e quindi in osservanza delle Sue leggi, tale atto non ha valore religioso e non vincola i contraenti davanti al Creatore.

La Chiesa oggi leghi ciò che è legato davanti a Dio e sciogla ciò che non è stato coscientemente stabilito nell'intimo di un contraente. Il Matrimonio cristiano deve essere liberamente e coscientemente deciso da ambedue i contraenti che si impegnano a vivere insieme per tutta la vita, camminando, dandosi la mano, verso Dio.

(*Ma se questa volontà e coscienza cristiana viene più tardi in uno degli sposi?*).

Solo allora si celebri il Matrimonio cristiano.

(*Ma allora sono leciti i rapporti prematrimoniali?*).

Servono a conoscere l'intimo di ambedue. Solo se l'uomo e la donna si cercano nel sé profondo solo allora ogni loro atto è sacro e, alla fine, va ratificato.

(*Cosa vuol dire: alla fine?*).

Quando è cosciente in ambedue le persone.

[15/34] 19 aprile 1983

La gioia dell'amplesso coniugale è simbolo e preambolo dell'unione finale, quando tutti saranno uno.

Così sia per Maria.

[15/35] 29 febbraio 1984

Nel cammino verso Dio ci sono varie fasi: c'è l'approccio, la curiosità, l'attrattiva, la conoscenza esteriore, l'innamoramento. La fase dell'innamoramento non dura. C'è poi la fase della conoscenza più profonda, allora ci sono incontri e scontri, momenti felici o ribellioni, rifiuti. Se si vuole l'incontro si deve rinunciare al proprio io di superficie e accettare l'altro, diverso da noi e alle volte sconvolgente.

L'io e il tu devono unirsi per diventare uno. Se l'io di superficie predomina, il tu non entra e non avviene l'unione. Perciò tanti tradimenti, tante fughe in cerca di altri innamoramenti dove solo l'io di superficie ne è soddisfatto, ma poco dura e come farfalla vola di fiore in fiore, ma poi muore.

Il vero amore profondo passa dall'innamoramento alla fase vera dell'amore che esige sacrifici, rinunce, che vede nell'altro lo scopo essenziale della propria vita.

Così nel cammino verso Dio. Non fermatevi all'innamoramento, perché, prima o poi questo si affievolirà, diventerà noia e si cercherà altre forme di innamoramento superficiali e sentimentali. Il sentimento è necessario ed è il primo stadio per l'unione, ma poi si deve progredire altrimenti si resta infantili sentimentali, o transfughi, e questa è la fine dell'amore vero.

[15/36] 19 marzo 1984

Sei piccola, piccola, piccola... Se Sòdoma e Gomorra avessero visto e udito ciò che tu, Cafàrnao, hai visto e udito, sarebbero salite al Cielo (*cfr. Mt 11,23-24*).

La sublimazione dei sensi consiste nel superare gli appetiti normali della carne.

La sublimazione avviene, un po' alla volta, nell'uomo che vuole, si sforza, cerca di superare il normale ordine... (?) datogli per la sua crescita fisica e per la conservazione della specie. Ma per chi sa dosare e controllare i propri sensi immettendosi in un ordine superiore, la materia fisica diminuirà le sue pretese fino a un minimo per la sopravvivenza e tutto sarà orientato verso l'Alto. A questo servono le energie psichiche regolate dalla VOLONTÀ, SPINTA DALL'AMORE PER L'ECCELSO.

Alla fine la sublimazione sarà facile e palese.

[15/37] 23 settembre 1984

La fiducia è la base dell'amore.

[15/38] 19 dicembre 1984

L'amore umano è come un fiore che sboccia, ma dissecca e imputridisce e puzza se non dà un seme che porta a nuova vita, e vita nuova è quella di colui che vive con l'Amore, per l'Amore.

(Ma non può l'uomo di oggi unirsi per continuare a procreare, e allora diventa sterile per forza!).

No!, sterile per amore; perciò ho dato alla donna i periodi fertili e sterili, il vero amore porta il controllo dei sensi, porta la capacità di sacrificio anche del corpo per realizzare la volontà di una procreazione cosciente, controllata, per amore del figlio da seguire come uomo globale, non come giocattolo da buttare poi nel vortice del mondo. Quello che conta è l'amore responsabile, è l'amore Trinitario: Dio-uomo-donna.

Questo è il vero amore sulla terra che porta a raggiungere l'Amore. Il figlio per Dio, non solo per il mondo.

Così sia per Maria.

[15/39] 9 febbraio 1985

La famiglia è una realtà naturale utile e necessaria per la procreazione e la continuazione della specie. E' utile per formare una società basata su leggi naturali, regolata da ritmi naturali... che determinano il comportamento dei singoli componenti della famiglia. Queste sono le leggi naturali che sono insite in ogni uomo benpensante.

Queste leggi naturali, l'uomo è libero di seguirle, e vivrà la giusta norma della vita terrena, o le può rifiutare e vivrà solo, sradicato dall'alveo naturale che lo dirige verso l'Oceano eterno.

Solo l'uomo che abbandonata la famiglia d'origine sceglie come nuova famiglia un gruppo di persone conviventi per lo stesso scopo e con lo stesso fine: raggiungere cioè insieme l'Oceano infinito, solo costui può seguire le leggi naturali, della procreazione e della conservazione della specie, nella dimensione dello spirito. «Eunuco per scelta... Tutti sono mio padre, madre, fratello, figlio» (*Mt 12,50; Mt 19,12*).

La famiglia quindi è necessaria e utile, la religione non è soltanto necessaria e utile per l'uomo, ma è indispensabile per la crescita normale, naturale e soprannaturale dell'uomo globale.

Senza religione l'uomo vive in superficie la sua esistenza terrena e più facilmente sarà preda di interessi fasulli che lo angosceranno continuamente perché niente di stabile e di eterno gli faranno intravedere.

L'uomo irreligioso è sradicato dall'alveo naturale che lo porta logicamente verso l'Oceano infinito e luminoso dove la vita è piena, ma vagherà continuamente in cerca di punti di appoggio che in continuazione gli sfuggiranno appena l'illusione sarà svanita.

La famiglia è utile, la religione è indispensabile per l'uomo globale.

[15/40] 20 maggio 1985 - in treno per Neuchâtel.

... Non voler essere quello che non sei. Tu sei tu e nessuno è come te.

(Ma come sono io, Signore?).

Una donna che pensa al femminile e ama al maschile.

(Cosa vuol dire?).

Il pensiero della donna è intuitivo, l'amore dell'uomo è infantile, senza calcolo, istintivo.

Pensa così, ama così, e Mi sentirai vicino.

Così sia per Maria.

(Guardando una cascata... Dall'alto scende, goccia dopo goccia, e la cascata bianca, spumeggia e canta. E porta con sé il sapore dell'alto, il canto del vento, l'azzurro del cielo. E tutto diventa bianco, spumeggiante, felice di scendere dall'alto per bagnare in basso la terra asciutta, arida. Così Tu Signore, scendi e ci bagni e ci disseti e ci dai forza, luce e gioia. E noi fioriremo per Te, Signore).

[15/41] 28 novembre 1985 - ore 8

Godere col corpo non è peccato quando questo piacere è conseguente ad un atto fatto per vero amore.

Io ho fatto la Mia creatura per amore e perché la Mia creatura goda di questo amore. L'uomo è fatto di spirito (Mia immagine) e di corpo. Anche il corpo è orientato all'amore. L'uomo ha il diritto-dovere e il bisogno di sperimentare l'amore, ma lo sperimenterà per gradi.

Quanto più l'uomo farà prevalere in sé stesso la Mia immagine, cioè le spinte dello Spirito che lo portano ad essere Mia immagine, tanto più l'uomo sperimenterà l'amore puro (trinitario).

Ma all'inizio è l'uomo animale che prevale perciò le spinte che gli vengono dalla carne sono naturali, autentiche, sante perché Santo è il Creatore. Ma l'uomo deve elevarsi.

Il piacere del corpo, - che serve alla procreazione e alla conservazione della specie e partecipa del dono creativo dell'amore, per cui è simile al Creatore -, deve essere controllato dalla mente e dal cuore.

La mente fa conoscere il giusto partner (quello col quale due si fanno uno, per tutta una vita insieme verso il Creatore), e il cuore fa sentire la sintonia di tutto l'essere con l'altro essere di sesso diverso.

Perché tutti siano uno con Me.

Così sia per Maria.

(Ma chi non si sposa come sperimenta l'amore?).

C'è chi non si sposa per paura, per egoismo, e pagherà con la solitudine e tristezza tale chiusura; e c'è chi si fa eunuco per amore del Dio vivente, e a costui farò sperimentare l'amore nello spirito. La carne sarà controllata finché perderà le sue pretese e le sue spinte istintive, ma aumenterà la spinta dell'amore verso il prossimo. E tutti saranno partner in questo amore dello spirito che porterà molti ad unirsi con l'Uno.

[15/42] 28 novembre 1985 - ore 9,30

Ecco, vedi, la Particola spezzata dal Sacerdote e data a te coscientemente, è dono della Chiesa come riconoscimento della tua realtà spirituale.

Non così per i coniugi. Il darsi reciprocamente non è dono gratuito, ma modo naturale istintivo per conoscersi sempre più e per passare dalla conoscenza del corpo a quella dello spirito.

Unione fisica per una unione, ulteriore, nello spirito.

Così sia per Maria.

[15/43] 27 marzo 1986 - Giovedì Santo.

“Che tutti siano uno”, è stato detto (*cfr. Gv 17,21-22*). E l'unità è la meta finale di tutta l'umanità.

L'uomo e la donna siano uno, è stato detto, questa è l'unità esemplare e simbolica del genere umano. Unità nello spirito attraverso l'unità della carne. Ma ogni carne ha una sua peculiarità specifica, mettete insieme unite le diverse peculiarità e l'uomo e la donna si ritroveranno uno. Uno nell'amore, uno nel desiderio dell'amore, uno nella volontà di amare, uno nel volere essere Uno.

L'Uno è il perfetto, l'indiviso, il completo, tutto il resto è complementare dell'Uno, attributo dell'Uno, puoi togliere gli attributi e resta l'Uno sempre completo in sé stesso. Questa è la meta finale dell'uomo unito a tutti gli altri uomini (e donne) per rassomigliare all'Uno indiviso, completo in sé stesso.

Così sia per Maria.

[15/44] 3 ottobre 1986

... (Ma l'unione prematrimoniale, è peccato?).

Unione vera è quella che comporta unità di due persone nel corpo e nello spirito. Questa è l'unione cosciente, fatta davanti al Creatore “perché tutti siano Uno”.

Ma se questa unione è solamente fisica o sentimentale, mancano i presupposti per l'unità integrale e l'uomo agisce soprattutto a livello animale. Se manca la coscienza del peccato, peccato non è.

Sarà condannata la superficialità e l'incongruenza dell'atto stesso, che deve essere fatto per realizzare l'amore profondo di ogni persona spinta verso il suo partner per un bisogno di unità cosciente.

Il matrimonio è un fatto umano, serio, cosciente, che porta frutto.

Il rapporto prematrimoniale porta, generalmente, frutti acerbi o abortiti.

Siate coscienti dei vostri atti, se volete essere persone mature.

Così sia per Maria.

[15/45] 11 ottobre 1986 - ore 7

(Il frutto del matrimonio vero, unione cosciente dell'uomo e della donna, è solo il figlio?).

No, il figlio è il frutto naturale dovuto all'unione dell'uomo con la donna, ma per chi è sterile per natura, o diventa sterile per volontà (eunuco per scelta), il frutto dell'unione è solo di carattere soprannaturale. Non c'è unione fisica, ma unione nello spirito. Chi segue la spinta dello Spirito non sente più l'urgenza del sesso, ma il sesso (differenza naturale congenita fra uomo e donna) agisce nel campo dello spirito in modo diverso, completando ciò che manca. Le lacune dell'uomo sono completate, riempite dalla pienezza della donna, e viceversa.

Questo è il complemento naturale (sesso) dato dal Creatore alle Sue creature "perché tutti siano Uno".

Così sia per Maria.

(Ma la pillola o altri anticoncezionali, o la masturbazione, o l'omosessualità, sono deviazioni? Peccati?).

La donna è, per natura, sterile in determinati tempi, ciò è previsto dall'Alto per una proliferazione cosciente e responsabile. Solo in casi di anomalie fisiche o psichiche i cicli naturali devono essere contenuti ed evitati i rapporti per non correre il rischio di frutti acerbi o abortiti. Dio è per la vita e non per la morte o la malattia. Il controllo, o la rinuncia al piacere è indice di maturità spirituale.

La pillola devia il ciclo naturale e ciò che è contro la natura è male, deviazione, peccato se è cosciente.

Gli anticoncezionali meccanici impediscono al ciclo naturale l'evoluzione spontanea, il concepimento, ma non provocano aborti, perciò sono adatti a coloro che sono ancora deboli nello spirito.

La masturbazione è deviazione se usata normalmente come mezzo di piacere fisico (donato dall'Alto per una proliferazione gioiosa e cosciente), può servire all'adolescente per conoscere il suo corpo, ma deve essere controllata e sottomessa allo Spirito.

L'omosessualità è deviazione dalla natura. Chi nasce eunuco, rimanga tale per scelta. Questo lo scotto che alcuni figli pagano per le deviazioni volute dai genitori (fino alla terza o quarta generazione - *Es 20,5 -*).

L'equilibrio viene dallo Spirito nello spirito dell'uomo maturo.

Così sia per Maria.

[15/46] 7 novembre 1986

... La persona asessuata è angelica (*cf. Mt 22,30*).

Il sesso serve per un cammino terreno. Una metà (maschio) cerca l'altra metà (femmina) per essere una persona completa. Se un uomo cerca un altro uomo, o la donna, un'altra donna, non potrà mai completarsi, ma sarà unione fasulla e rimane sempre a metà.

La persona asessuata è quella che superati gli impulsi fisiologici del sesso, con fatica, ma volutamente, cerca l'altra metà in tutto il prossimo che incontra («tutti sono mia madre, mio fratello, ecc.» - *Mt 12,50 -*), e da tutti riceve completezza, e a tutti dà quello che ha (la sua metà specifica).

Eunuco per scelta! L'asessuato terreno cerca l'altra metà nel suo Angelo, e sarà Uno! (*cf. Mt 19,12*).

Così sia per Maria.

[15/47] 23 novembre 1986 - ore 8

I miei genitori non mi hanno voluta mettere al mondo. Avevo un compito da svolgere sulla terra e me lo hanno impedito. Ma io, qui, li ho perdonati perché non sapevano quello che era il mio compito specifico sulla terra, hanno pensato solo a sé stessi e non a me. Io ero creata per loro e per la società, per dare il mio aiuto alla crescita del mondo, ma mi hanno buttata via. Il Signore mi ha riaccolto nel Suo grembo e sono felice.

Ora prego per i miei genitori perché siano perdonati, non sapevano quello che facevano!

Prego per i miei fratelli, che sono nati, perché realizzino sulla terra il compito affidato loro dall'Altissimo, e prego anche per te... Hanna.

[15/48] 25 novembre 1986 - ore 7,30

Anche Hanna è stata buttata e poteva essere fondamento nella costruzione dei genitori e di altri, ma la bimba scartata diventerà pietra viva e fondamentale nella nuova costruzione dei genitori, se l'accetteranno con fede, speranza e carità. Il vuoto della loro costruzione fatta finora, può essere riempito dalla pietra, prima scartata.

Credano e cerchino di costruire con nuovi fondamenti la loro vita, e la loro casa non cadrà mai più.

Così sia per Maria.

[15/49] 16 dicembre 1986 - alla Comunione.

A-more = senza costume, senza abitudine. Capisci? (*Poco*).

L'amore vero è sempre nuovo, sempre diverso, produce sempre frutti nuovi.

Così sia anche per te.

[15/50] 26 dicembre 1986

Amalo il mio papà, perdonalo, prega e preghiamo insieme per lui e un giorno comprenderà.

Qui il tempo non finisce, arriverà. Hanna.

[15/51] 26 dicembre 1986 - ore 7,30

(... *Mamma, tu sei riuscita, alla fine dei tuoi anni, a superare il tuo ruolo di mamma terrena, hai trovato il tuo punto di appoggio vero, hai lasciato andare il fare per far crescere il tuo essere e solo così hai aiutato noi figli a crescere, ad essere autonomi. Ci hai trasmesso la tua forza e il tuo Punto di appoggio vero. Grazie mamma, fa che anch'io riesca a fare così con i miei figli, prega il Signore che mi faccia tacere. Il tuo silenzio e la tua preghiera di allora, sia così per me oggi. Aiutami ti prego.*)

Laura, tu mi hai aiutata, alla fine dei miei giorni, a tralasciare il mio ruolo terreno, il mio potere temporale e ti ringrazio, sei stata tramite... ora anch'io voglio aiutarti a superare il tuo vecchio ruolo per assumerne un altro, quello definitivo. L'amore per Lui, e per tutti i figli della terra, sia ora il tuo ruolo definitivo, senza particolarismi. E tutti saremo "uno" con Lui. Sii serena e non piangere, ma canta. La tua mamma.

[15/52] 16 gennaio 1987 - ore 8

Non la paura del peccato, ma il desiderio di vivere nella Luce, guidi ogni atto della vostra vita, piccoli uomini amati!

La sessualità sia vissuta nella Luce, nell'Amore, e solo allora sarà superato ogni istinto puramente animale, ma anche il corpo servirà a scoprire la gioia dell'Amore fatto per dare e per creare i frutti della Luce: gioia, sapienza, vita per la Vita; perché tutti siano Uno.

Così sia per Maria.

[15/53] 15 maggio 1987 - ore 20 - in tram.

La sessualità è l'insieme di sentimenti, tendenze, interessi, intuizioni, possibilità di essere e di agire in modo diverso nel maschio e nella femmina. Nella sessualità agiscono tre impulsi interiori: forza animale, spinta emotiva, forza spirituale. Il patrimonio genetico dell'uomo è diverso da quello della donna.

Mettendo insieme i due patrimoni genetici, con amore, senza rivalità, ma con il reciproco, consapevole e voluto intento della completezza - cioè dell'unione delle due metà specifiche per formare un tutto armonico ed equilibrato, senza invadenze o prevaricazioni di una parte sull'altra -, si può arrivare a ottenere l'uomo globale, cioè una realtà unica e completa in sé stessa.

Questo è il compito della sessualità (*creatività, complementarietà, comunione*).

La sessualità ha due componenti e due scopi: componente fisiologica-emotiva, il cui scopo è la procreazione per la conservazione della specie (= *creatività*), e la componente spirituale il cui scopo è la conoscenza - prima a livello inconscio, poi divenuta consapevole delle realtà conosciute anche attraverso l'apporto della psiche maschile sulla femminile e viceversa - (= *complementarietà, comunione*).

«Siano due in una sola carne» (*Gen 2,24; Mc 10,7-8*), è stato detto, è questa l'unione fisiologica, ma se rimane solamente a questo livello, è livello animale, o al più è accompagnata da una componente emotiva e sentimentale chiamata "amore".

La sessualità considerata invece a livello spirituale eleva l'uomo e la donna al di sopra dell'animale, creando, non solo il frutto della carne (figlio naturale), ma facendo crescere e maturare tale frutto anche nelle sue componenti intellettive, creative e spirituali.

Solo la coppia che ha compreso a fondo il perché, il dono e il compito della sessualità e la sa usare e gestire, in modo giusto e armonico, per l'evoluzione intellettuale e spirituale della specie (e non solo per la procreazione e conservazione), sarà in grado di aiutare la società a progredire e ad evolversi in modo positivo e per un bene comune. Questo è il vero amore.

Se poi, i due, maschio e femmina, raggiunta questa consapevolezza di unione per una evoluzione intellettuale e collettiva, raggiungono la coscienza di una evoluzione soprattutto spirituale, diventeranno "uno" non solo nella carne ma anche nello spirito. Amore umano immagine dell'Amore divino.

Questo è lo scopo della sessualità vista a livello anche soprannaturale: "perché tutti siano uno nell'Uno".

Ed è questo lo scopo specifico del Matrimonio cristiano: unione consapevole della componente spirituale da sviluppare insieme per raggiungere la Meta comune ed eterna. E per trasmettere tale consapevolezza agli altri.

La coppia è il segno, l'esemplare, il simbolo più evidente, nel tempo, del raggiungimento dell'unità sulla terra, e la sessualità ne è il mezzo.

La sessualità è una spinta interiore che agisce nella coppia allo stesso modo come agisce nelle varie forme di aggregazione: famiglia, politica, religione, ecc.

La sessualità serve per unire e completare le lacune (= sessualità positiva), e non per dividere o rendere rivali le parti contrapposte (= sessualità negativa).

[15/54] 10 giugno 1987

Dono del Signore sono i figli... come freccia in mano ad un eroe (*cf. Sal 127*).

Così sia per Maria.

[15/55] 17 settembre 1987 - ore 7

Nella coppia il pericolo più grande da evitare è la rivalità. Così nelle varie comunità e nelle società.

La rivalità mette l'uno contro l'altro. Il desiderio di prevalere sull'altro impedisce la comunione.

Il razzismo è frutto di questa rivalità fra gli uomini. La sessualità, male intesa, può portare a queste rivalità. Il maschilismo è pure frutto di questa rivalità, così il femminismo ad oltranza è la reazione opposta, ma ugualmente eccessiva e distorta, del maschilismo.

La rivalità è frutto di egoismo, di individualismo, è causa di razzismo, di lotte, di guerre, di divisioni (*URSS - USA - Iran - Iraq - ecc.*).

L'opposto della rivalità è la parità che porta: la comunione, la solidarietà, la comprensione reciproca e perciò l'aiuto e la collaborazione per un bene comune, perché tutti siano uno nell'Uno.

Così sia con Maria.

Il peccato di Lucifero è la rivalità (io sono dio).

Il peccato di Adamo è la rivalità (voi diventerete come Dio).

Il peccato di Caino è la rivalità (invidia, presunzione, superbia, gelosia, tutti frutti della rivalità, così la violenza, sopraffazione, predominio, ecc.). La rivalità è l'opposto dell'Unità.

(*Rivalità nella Chiesa: gerarchia-laici: rivalità o Koinōnía?*).

[15/56] 30 dicembre 1987 - ore 5

Sacrificio è rendere sacra una azione, una situazione, una amicizia = Sacrum-facere.

Così deve essere intesa anche l'unione dell'uomo con la donna. Non è rinuncia alla vita, ma arricchimento della vita, in collaborazione con l'altro, è dare il meglio di sé all'altro per riempire le lacune dell'altro.

Sacrificio è elevare la propria vita al di sopra delle contingenti necessità istintuali ed animali. Non è l'unione fisica che fa l'unità fra uomo e donna, questa è unione animale fatta per la procreazione e conservazione della specie, ma è l'unione nello spirito che diventa sacrificio.

E' unione sacra, quindi pura, esente da spinte, passioni, soddisfazioni carnali - pure necessarie per due coniugi che si uniscono anche per procreare -, ma l'unità sacra sta nella fusione degli spiriti (intelletto e volontà).

E' comunione di idee, di interessi, di comprensioni reciproche che fanno sentire all'unisono l'uomo e la donna.

Nel sacrificio il sesso è reciprocità e complementarietà. Tutto questo porta ad una amicizia profonda e feconda per lo spirito di ambedue. Il Mio sacrificio ha portato l'unione.

Così sia anche per voi.

[15/57] 12 gennaio 1988

«E l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà alla sua moglie e saranno due in una sola carne» (*Mc 10,7-8*).

L'uomo è uno.

Due sono le componenti del suo essere: maschile e femminile. Ambivalente in sé stesso: positivo e negativo.

L'uomo raggiunge consapevolmente l'unità quando sono unite queste due componenti e operano all'unisono.

Nella vita fisica dell'uomo le due componenti sono divise: maschio con tendenze e forze particolari, e femmina pure con tendenze e forze specifiche. Unite fisicamente le due componenti, si uniscono le due polarità e l'uomo è uno.

Nella vita psichica e soprattutto nella vita dello spirito le due componenti, maschile e femminile, sono continuamente in con-fusione, tendente all'unione.

Quanto più prevale la tendenza all'unione tanto meno prevale la con-fusione, ma le due forze si equilibrano, si attraggono fino alla fusione. Questa è la completezza dell'uomo creato a immagine del Creatore.

Il dono della vita, con queste ambivalenze esteriori ed interiori, serve, nel tempo, ad unire sempre più queste due componenti per fare l'uno, completo in sé stesso.

Nell'uomo spirituale le due componenti sono: l'una positiva, tendente all'Alto, l'altra negativa, tendente al basso (mondo). Il cammino terreno serve all'uomo spirituale per riunire queste due tendenze opposte e far sì che la tendenza al basso sia sublimata dalla positiva. E il meno diventa più.

E le due forze ambivalenti, ma contrastanti come segno e tendenze, si uniranno, si amalgameranno, l'una (positiva) riempirà l'altra (negativa) e saranno due forze in una sola carne.

Alla fine la forza positiva sublimerà la negativa e sarà una unica forza tendente all'Alto, dove ognuno (maschio o femmina) sarà uno (col suo Angelo-partner = forza positiva).

E tutti saranno uno nell'Uno.

E così sia.

[15/58] 14 gennaio 1988

Per la coppia: stare insieme per liberarsi vicendevolmente dai pregiudizi di ognuno.

Cercare insieme la Verità. Amare il prossimo insieme, come amano sé stessi singoli e in coppia. Camminare verso l'Alto dandosi la mano. L'uno sostenga il più debole nella carne. Il più forte nello spirito sollevi chi è più debole nello spirito. E saranno uno verso l'Uno.

Così sia per Maria.

[15/59] 10 aprile 1988

Apostasia, adulterio, omicidio questi sono i peccati capitali che deviano l'uomo da Dio, dal partner, dal fratello.

Deviazione = divisione, separazione, rifiuto, ribellione.

L'unità è rotta, l'unione di due persone che tendevano all'unità è scissa e l'uomo apostata, adultero, omicida resta solo con sé stesso, guarda, cerca, vuole solo sé stesso (egoismo). Ma poiché l'uomo è un essere socievole, ricerca altri esseri simili a lui, dopo aver rifiutato Colui che più di altri gli era vicino. La prima scelta è stata scartata e subentra la seconda, la terza, ecc. Ma la prima scelta è sempre l'essenziale, l'unica e irripetibile perché spontanea, istintiva dove le energie si incontrano e si permeano.

Solo il maligno, principe di questo mondo, può deviare, disgiungere tale unione illudendo l'uomo confuso e prospettandogli scelte migliori. Ma guai all'uomo che si lascia irretire da tale illusione perché, prima o poi, si accorgerà del bene primitivo rifiutato e sarà pianto per lui. Alla fine, dopo il suo tormentoso girovagare in cerca della vera unità, la ritroverà nel Fuoco eterno (Amore di Dio) dove bruciate le sue scorie (illusioni e deviazioni terrene) ritroverà l'unione col suo Padre, il suo partner, il suo fratello. E saranno finalmente uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

[15/60] 16 settembre 1988

ANIMALE SI NASCE (istinto). UOMO SI DIVENTA (volontà intelligente).

E' la volontà intelligente, che cerca e persegue fini e valori superiori ed eterni, quella che controlla e usa l'istinto animale elevandolo e sublimandolo.

[15/61] 28 gennaio 1989

L'aborto è il rifiuto della vita. L'atto d'amore che unisce due creature vive, è per trasmettere la vita.

Chi rifiuta il frutto di tale unione rifiuta la vita che è destinata a continuare nel tempo, di generazione in generazione, per la continuazione della specie, e poi nell'eternità, generazione di beati, illuminati dalla luce del Vivente eterno.

Chi rifiuta la vita di un essere concepito per amore (anche se il vero amore globale è sconosciuto nelle sue componenti spirituali) è morto nello spirito perché preferisce la morte alla vita.

L'animale non abortisce volutamente, ma concepisce e trasmette la vita per la continuazione della specie.

L'uomo che procura l'aborto è inferiore all'animale perché usa la sua intelligenza, che lo distingue dall'animale, per procurare la morte del nascituro...

[15/62] 29 gennaio 1989

... Perciò preferisce la morte alla vita. Questo è l'egoista, vive solo in sé stesso, per sé stesso, e morirà solo senza discendenza di amore. E si ritroverà solo sull'altra sponda perché nessuno è legato a lui col vincolo dell'amore, e nessuno penserà e pregherà per lui.

Questo è l'autocastigo che si procura l'egoista. E sarà «pianto e stridor di denti» (*Mt 25,30*) per tutto il tempo perduto sulla terra a riguardare solo sé stesso.

L'uomo è fatto per amare Dio e il prossimo e per creare nuovi esseri per la continuazione dell'amore. Creazione nella carne, o creazione nello spirito, comunque l'uomo è fatto per essere fecondo e non sterile.

Così sia con Maria.

[15/63] 12 marzo 1989

La santità nel Matrimonio è raggiungibile attraverso il controllo dell'istinto sessuale che spinge l'uomo verso la donna e viceversa. Il vero amore è quello ragionato, non solamente sentimentale o biologico, questo è istinto animale non completato e regolato dallo spirito e serve per la propagazione della specie animale.

L'uomo è al di sopra dell'animale perché può servirsi del sesso come spinta all'amore che unisce due corpi, nella gioia, ma ne completa l'effusione nell'unione dello spirito. Unione quindi fisica, psichica, spirituale, questa è la completezza dell'amore umano. Se nell'incontro di due persone manca la componente psico-spirituale, tale unione è esclusivamente a livello animale. L'incontro dei due corpi porta, naturalmente, la procreazione del figlio, così per l'animale che segue istintivamente i cicli fecondi della femmina, riposando durante i cicli sterili. Così avviene la regolazione delle nascite nell'animale.

Ma l'uomo, dotato di intelligenza, ora conosce i cicli fecondi e sterili della donna e sapendo e volendo e potendo controllare il proprio istinto che è libero - mentre nell'animale l'istinto è regolato da leggi fisiche fisse, non c'è libertà - può regolare la nascita dei figli conforme la sua volontà. Questo è il grande dono dato dal Creatore all'uomo e alla donna perché possano creare, o no, liberamente la prole.

La santità nel Matrimonio è quindi data dalla capacità e volontà di usare intelligentemente del sesso per raggiungere la gioia dell'unione, feconda o sterile, conforme la coppia decide all'unisono, per un bene comune (bene dei genitori e bene degli eventuali figli).

Il «crescete e moltiplicatevi» (*Gen 1,28*) ora, riguarda soprattutto la crescita nello spirito dell'uomo che procreando consapevolmente la prole, la aiuta a crescere non solo fisicamente o intellettualmente, ma soprattutto nelle attività dello spirito, moltiplicando così il popolo in cammino verso Dio, consapevolmente.

Così sia con Maria.

[15/64] 24 agosto 1989

(Perché Signore, i bambini sono più capricciosi e cattivi quando sono con i genitori che non quando sono con gli estranei?).

E' il rapporto che cambia.

Il rapporto fra bambino e genitore è soprattutto istintivo, basato sulla soddisfazione dei bisogni fisici e sentimentali affettivi. Il bambino pretende dai genitori ciò che razionalmente percepisce di non poter pretendere dagli estranei con i quali si instaura un rapporto più razionale, quindi più controllato e non esclusivamente egoistico. Con l'estraneo il bambino si rapporta per imitazione, talvolta con paura di non essere valutato bene, perciò lo sforzo di farsi vedere "bravo"; col genitore l'istinto ha spesso il sopravvento.

La stessa situazione si ripete poi a livello di coppia, dove pure può predominare l'istinto egoistico facilitato dalla confidenza totale instauratesi nel rapporto fisico-sentimentale che prevarica sulla ragione. Se l'uomo non domina con la ragione - che se è sana è guidata dallo Spirito - gli istinti animali, camuffati spesso sotto un aspetto sentimentale, non potrà avere con il partner un rapporto continuamente sano, che cerca il bene reciproco e la crescita di ambedue, ma vivrà un rapporto sempre più egoistico che porterà poi alla rottura, o alla sottomissione forzata del più debole.

L'uomo è fatto per vivere in relazione agli altri, non per sfruttarli a proprio beneficio, ma per un bene comune utile a tutti. Così fate crescere, genitori, i vostri figli che saranno un domani partner sani ed efficienti per la crescita armonica della società tutta.

Solo così si avvererà la volontà del Padre: "Che tutti siano uno nell'Uno" (*cf. Gv 17,21-22*).

Così sia con Maria.

[15/65] 16 ottobre 1989

«E siano due in una carne sola» (*Gen 2,24; Mc 10,7-8*). Così ho detto fin dal principio.

Due "esseri", maschio e femmina, creati per unirsi fino alla fine della loro vita terrena, non si dividano per unirsi ad altri esseri non destinati a questa unione diversa, perché così adulterano il primitivo legame sacro e consacrato insieme. L'essenziale è che l'uomo cerchi e si unisca con la sua donna, scelta con amore, per amore, coscientemente e liberamente. Non le unioni fasulle, superficiali, fatte per seguire un semplice istinto sessuale, un'attrattiva fisica, psichica (intellettuale) o sentimentale - attrattiva che poi svanisce col tempo e spesso porta a una repulsione - sono le vere unioni indistruttibili nel tempo, ma le unioni ponderate, dove l'attrattiva fisica, pure necessaria e spinta iniziale dell'amore, è completata da una attrattiva del cuore e della mente.

La vera unità nella coppia si raggiunge quando le componenti fisico-psichico-spirituali sono in armonia fra loro. Questa armonia globale si cerchi per formare la coppia, e solo così l'unità fra maschio e femmina sarà la meta agoniata e realizzata sempre più nel tempo.

La persona è una, formata da un corpo in cui inabita uno spirito conglobato da una psiche che agisce in quel corpo per realizzarne lo spirito. Non quindi reincarnazioni diverse di uno spirito che inabita in corpi diversi, ma unico spirito incarnato in un unico corpo, nel tempo.

Così è l'iter temporale dell'uomo e della donna (= persona una).

Allo stesso modo l'unità della coppia; un uomo unico per una donna unica.

Non reincarnazione di un uomo in varie donne, o viceversa, altrimenti l'unità sarebbe fasulla perché basata solo su una sola componente della persona (o componente fisica, o sentimentale, o puramente intellettuale) e non comprendente tutte e tre le componenti che formano la persona (componenti fisico-psichiche-intellettuali).

State attenti, piccoli uomini, alla scelta iniziale del vostro partner, perché l'unità da raggiungere non sia fasulla (priva cioè di qualche componente essenziale) e quindi caduca, ma definitiva per la vita nel tempo. L'unità della coppia è preambolo dell'unità finale dove tutti saranno "uno nell'Uno".

Così sia per Maria.

[15/66] 24 gennaio 1990

Ogni "essere" ha bisogno di un "essere superiore" a sé stesso che lo aiuta a crescere e a dirigere sé stesso conforme modelli e spinte che gli vengono esplicitati dall'essere superiore.

Voi uomini moderni, lo chiamate "super-io" questo essere che vi dirige, ma non avete compreso dove e come e quando agisce tale "super-io" in voi.

Il bambino, finché è tale, trova nei genitori, o in chi lo accudisce, l'essere superiore al quale è relativo perché dipende in tutto e per tutto da tale superiore (super-io dell'infante).

L'adolescente si stacca un po' alla volta da tale essere superiore (crisi dell'adolescente) perché inizia la sua nuova relazione col mondo esterno. Altri esseri superiori conosce, ai quali si sente relativo e cerca, inconsciamente, il suo "super-io" che spesso è di sesso diverso (maschio cerca femmina).

Questa nuova relazione può essere di sudditanza per l'essere debole, o di supremazia per l'essere forte.

Difficilmente, e ancora raramente oggi, c'è una relazione, fra i due esseri che si incontrano, che si attua su un piano di parità. Il "super-io" del più forte opprime o, nel migliore dei casi, dirige l'altro essere il cui "super-io" è ancora sconosciuto o debole. Questa nuova relazione di ogni essere adulto continua per tutta la sua vita, con

alternanze di persone che gli si impongono (super-io forti = coniuge o dirigenti nel lavoro) se l'essere è debole, o sulle quali il "super-io" si impone, se la relazione è con persone più deboli.

Questa relazione dell'adulto con persone più o meno forti indica il bisogno di ogni essere di trovare un essere superiore a cui rapportarsi, confrontarsi e appoggiarsi.

Quando l'uomo adulto è maturo intellettualmente e psichicamente, interviene in lui un momento di crisi, cioè di stacco dalla realtà vissuta fino allora in modo abituale e poco cosciente. Inizia nella sua mente un processo di revisione delle sue relazioni col mondo esterno, in modo più cosciente di prima.

L'uomo maturo vede più chiaramente il proprio io in relazione agli altri e spesso si accorge di non essere un "super-io" ma un io succube di altri. Perciò la crisi. Tale crisi è crisi di crescita se l'essere che si ritrova debole e schiacciato dal "super-io" del coniuge o del dirigente nel lavoro, riesce ad aprirsi a una "Forza Superiore" che è al di sopra di qualsiasi "super-io" umano e terreno perché è in Sé stesso l'origine di tali esseri, relativi a Lui perché derivati da Lui, ma inferiori e quindi dipendenti perché derivati.

Questo il peccato originale di Lucifero la cui crisi esistenziale lo ha portato a disconoscere l'Essere Superiore (Creatore) per diventare in sé stesso il "super io". Illusione, falsità, pretesa di superiorità e quindi solitudine. Perciò il bisogno del principe di questo mondo - decaduto dalla sua realtà di sottomissione all'Assoluto che lo sosteneva con la Sua forza positiva - di affermarsi e creare un suo regno in antagonismo con il Regno dell'Assoluto.

Questa è la crisi esistenziale di ogni uomo adulto e maturo che cerca in sé il suo "super io".

Solo se l'adulto troverà in sé il suo "Super io Assoluto" - al quale è relativo perché derivato da Lui, e dal quale è sostenuto (Forza Positiva assoluta) - è illuminato per dirigere il suo essere verso la perfezione dell'Essere Assoluto che supera ogni situazione contingente e limitata dell'essere relativo e lo introduce in una visione della vita sempre più avanzata verso "nuovi cieli e nuove terre" che lo attendono per lo svolgersi eterno della sua vita di relazione con l'Infinito.

Solo così l'uomo crescerà e si svilupperà in pace con sé stesso e con tutti gli altri esseri che lo circondano.

Solo così l'uomo si avvierà verso la meta che è: essere uno con l'Uno perché tutti siano uno con l'Uno.

Così è e così sia con Maria.

[15/67] 13 febbraio 1990 - ore 1,10

La dignità dell'uomo è grande, è pari a quella degli Angeli.

Ma è "creatura" e tale deve considerarsi davanti al Creatore.

«Sia fatta la Tua volontà, come in Cielo così in terra» (Mt 6,10), questa la preghiera delle creature angeliche in Cielo e umane sulla terra. La volontà del Padre è che le Sue creature siano degne di essere chiamate figlie dell'Altissimo perciò non si degradino al disotto degli animali, pure creature ma non libere nelle loro azioni come l'uomo sulla terra.

La dignità dell'uomo è grande perché fatto a immagine del Creatore e destinato ad imitarne la perfezione.

Non infangate la vostra dignità uomini terreni, siete fatti per amare l'Amore che vi ha fatti. E l'Amore è Uno, così il vostro amore terreno sia uno con una, uno con tutti gli esseri simili a voi. Camminate in coppie uniche e non adulterate il legame col partner primitivo, non legatevi con più partner perché il legame vero è uno, perché una è la famiglia dove crescere i figli. Perché i figli continuino il cammino dell'unità verso l'Unità finale. Questa la dignità dell'uomo e della donna, persone semplici dotate di energie singole da unire con l'energia simile del partner. Solo così si farà l'unità semplice e completa.

Ogni unità di coppia sarà segno dell'Unità del Creatore che vi ha fatti, piccoli uomini, perché torniate a Lui redenti e uniti in coppie singole. E solo così si farà la grande unità degli "uni" nell'Uno.

Così sia per Maria.

[15/68] 12 marzo 1990 - ore 21,30

Non si può dare quello che non si è ricevuto. Dà quello che hai e i figli trasmetteranno ciò che hanno ricevuto, riveduto e corretto dalla mentalità loro più evoluta.

Prega, ama, sta serena e aspetta con fiducia senza voler accelerare i tempi. Per ognuno il suo tempo di maturazione. Sta in pace e canta. Ti sono vicino e prego per te, per i figli e nipoti. Tuo Alberto.

[15/69] 24 aprile 1990 - ore 7

(Signore, perché ora non so far sentire ai miei figli quella pace, quella sicurezza che c'è nel mio profondo e trasmetto loro solo il mio tormento che è nel mio io di superficie dove vedo tutti i miei difetti, le mie lacune, dove sento le sofferenze dei miei figli per le quali addosso su di me gran parte della colpa? Ma sono io la causa prima delle loro sofferenze? O è il mio enorme io di superficie che mi fa sentire protagonista nel bene e nel male, ora soprattutto nel loro male? Mio Dio, ma tu lo sai che io ho sempre cercato il loro bene, anche se il mio io di superficie mi ha fatto agire in modo forse spesso sbagliato. Ma tu Signore vedi nel mio profondo e mi capisci, mi compatisci, mi accetti con tutte le mie miserie, mi perdoni perché tu mi ami veramente, mi dai la pace. Vorrei tanto trasmettere ai miei figli questa fiducia che ho in Te, questo appoggio, questa forza che mi viene da Te, ma invece faccio solo sentire il mio mare in burrasca che è nel mio io di superficie! Fa, Signore, che la Tua pace

calmi questa burrasca che mi tormenta in superficie e possa trasmettere ai miei figli tale pace che è nel mio profondo, tale serenità, tale fiducia nel Tuo Amore, nel Tuo perdono. Tu sei la mia forza, fatti sentire anche da loro. Fa che io sparisca con le mie miserie e le mie tristezze, fa che vedano Te in me, fa che io sia serena e gioiosa davanti a loro, come sono nel mio profondo, e forse così accetteranno, crederanno, si affideranno anche loro a Te che sai e puoi dare la pace anche al mare in burrasca).

Così sia per Maria.

[15/70] 2 maggio 1990

Se l'amore è desiderio di immortalità temporale non è amore ma è egoismo.

L'amore è annullamento di sé per unirsi all'altro (oggetto dell'amore) ed essere un tutt'uno con lui in eterno.

Altra è l'immortalità terrena (= ricordo che continua nel tempo, nella storia) e altra è l'immortalità dello spirito che vive all'infinito, personalizzato, ma unito a tutti gli spiriti immortali e immersi nell'Infinito. L'immortalità temporale sbiadisce e finisce nel tempo, l'immortalità dello spirito è eterna e sempre più vivida e cosciente.

Così è.

L'importante è conoscere sinceramente sé stesso e non sopravvalutarsi con illusioni o sogni, ma vedersi, nudi, nella propria realtà e porsi di fronte alla Realtà essenziale. Solo lì non ci sono alibi né illusioni, ma spesso tristezza (per i nostri limiti) e speranza di poter assomigliare a tale Realtà. Perciò si cammina!

(Signore ho bisogno di Infinito, liberami dal finito!).

Così sarà per Maria.

[15/71] 12 giugno 1990

(Signore, solo oggi sto comprendendo una grande verità: la mia famiglia è il mondo, e il mondo è la mia famiglia). Sì, così è.

[15/72] 25 agosto 1990 - ore 18 - a Siena, Montearioso.

(Nel bosco, sono sola, il sole al tramonto spunta fra le foglie e illumina la terra cosparsa di foglie secche. Il venticello porta in giro i piccoli semi che cadono dagli alberi come piccole stelle tremanti e leggere, scendono adagio finché si posano sulla terra. E poi? Cosa ne sarà di quel piccolo seme caduto? Così è per tutti i piccoli - aborti - caduti, sepolti dalla terra che spesso non li aiuta a crescere, forse marciscono? E perché scendono vivi sulla terra? Per niente? Per marcire e basta? Hanna mi dice di no, mi dice che è stato un bene per lei non essere cresciuta sulla terra perché ha evitato così tutti i limiti, tutte le sofferenze e gli sbagli umani, terreni. Ha visto la Luce subito, appena abortita, ed è cresciuta in quella Luce. Ma se fosse così per molti, il mondo finirebbe!).

No Laura, perché per quanti aborti ci possono essere nel tempo, ed ora è più che mai il tempo degli aborti, ci saranno pure tanti uomini e tanti genitori che crescono alla luce del giorno, conoscono tante cose e pensano.

E i genitori che hanno impedito al figlio di crescere soffriranno vedendo tanti altri bambini nati senza il loro figlio che non possono più vedere qui sulla terra. Ma siamo noi, figli abortiti, a farci sentire nel loro pensiero, nel loro cuore. E il nostro amore puro, non contaminato dall'egoismo terreno, li spinge ad amare, a desiderare il figlio, forse un giorno a pregare quel figlio che li sta sollecitando dall'Alto.

Anche noi abbiamo un compito, dobbiamo aiutare i nostri genitori a crescere nell'amore umano e a cercare l'Amore divino che li ha lasciati crescere nel tempo ma li ha lasciati liberi di agire. Noi, figli abortiti, preghiamo l'Altissimo perché illumini e riscaldi la mente e il cuore della nostra povera mamma e del nostro superficiale papà, perché credano che noi siamo tuttora vivi e felici nella Luce dell'Amore e aspettiamo il loro ritorno qui dove ci incontreremo finalmente faccia a faccia e ci abbracceremo in un eterno amplesso.

Sta serena Laura, il tempo è breve, l'eternità nella gioia dell'unione è infinita.

Ti abbraccio, ti voglio tanto bene e prego anche per te perché tu compia il compito che ti è stato dato dall'Altissimo. Ringrazia e canta con me, con A., e con tutti gli Angeli e i Santi del Cielo.

Ti è vicina la tua Hanna.

Così sia con la Mamma Celeste.

[15/73] 2 settembre 1990

(Dimmi Signore che differenza c'è fra affetto e amore?).

L'affetto è umano, esteriore, caduco, l'amore è divino, interiore, eterno.

Prendi un fiore bellissimo, sbocciato, vedi i petali colorati, con sfumature stupende, vedi i pistilli, più o meno visibili, vibranti e spiranti profumi attraenti, talvolta inebrianti, talvolta sottili e quasi impercettibili, il tutto è visibile, piacevole alla vista e sensibile all'odorato, attraente, vorresti toccarlo.

Se i tuoi sensi sono molto sottili vorresti mangiarlo, immedesimarti in lui, essere un tutt'uno, come e con lui. Questo è l'affetto: sensibile, visibile, attraente. Ma i petali in breve appassiscono, i pistilli si seccano e il fiore non attira più con la sua bellezza e attrattiva esterna, cade, muore. Ma nel suo interno c'è un piccolo seme, spesso non veduto dall'occhio umano, ma quel seme non muore, anche quando il fiore si secca il seme cade nella terra è un po' alla volta cresce e dà vita ad una foglia, una pianticella che, cresciuta, rifarà nuovi fiori bellissimi come quelli da cui è uscito. Il seme è l'amore eterno, invisibile spesso, ma portatore di vita che continua ed esplose in nuovi

fiori. Questa è la creazione eterna. Ma ogni seme ha bisogno, per crescere, di una terra, di una radice che succhia nella terra la linfa vitale che lo fa crescere e fiorire e gli dà la forza di riprodursi.

Se quel seme si secca, per ragioni contingenti, non succhia più la linfa e muore, non si riproduce più.

Questo il ciclo dell'amore terreno (affetto) effimero e caduco come i petali di un bellissimo fiore che alla fine si secca e muore e diventa humus.

(Ma l'humus serve per altre piante che nascono in esso?).

Sì, tutto serve per la creazione eterna... Sì, ma l'importante è essere consapevoli della Linfa da cui tutto proviene.

Dal "Tutto", il tutto. Dalla Sorgente, il fiume che sbocca nell'Oceano infinito.

Così è.

[15/74] 4 ottobre 1990 - ore 9,30

Hanna ti parla. Tu sei lì Laura, e puoi, devi parlare alla mamma. Io sono qui e ti aiuto con le mie preghiere che vanno all'Altissimo e vengono dall'Altissimo verso di te e incidono nel cuore e nella mente della mia mamma pensieri di amore, di verità, di giustizia. E giustizia, qui, vuol dire cammino diritto, senza deviazioni né a destra né a sinistra né, tanto meno, tendente verso il basso (mondo), ma cammino che porta verso l'Alto, verso il "Giusto". Questo è il cammino della giustizia.

Giustizia, sulla terra, è vivere nell'ordine prestabilito dal "Giusto", e non nel disordine voluto dall' "ingiusto". Satana è l'ingiusto che ha deviato il cammino dal Nord al Sud, dall'Alto al basso. Perciò tutte le ingiustizie sulla terra! Segui la giustizia Laura, e parla, perché anche gli altri, i miei genitori, i miei fratelli, parenti amici e nemici scelgano e seguano la via della giustizia. Solo così saremo uno nell'Uno.

Ti aiuta e ti ama la tua Hanna.

[15/75] 17 novembre 1990 - ore 00,30

Dove Dio non c'è (perché escluso e non creduto) regna il maligno, con le sue divisioni, ansie, angosce e lotte, intrighi e imbrogli, confusioni, violenze, malattie.

L'uomo prevarica sull'altro, e prende, ruba, annichilisce, uccide.

Non la ricerca dell'unità, del bene comune, dell'amore puro, semplice, unico, ma la perversione dell'amore, egocentrico e bestiale. Il piacere dei sensi è ricercato, non l'unione dell'uomo che cerca nella donna la sua metà, sente in lei la parità e la rispetta, la ama, la cerca per formare con essa l'unità nella carne, nella psiche, nello spirito. L'unità è trinitaria: corpo, mente, spirito, solo così l'uomo e la donna cammineranno insieme, in pace e con armonia.

Solo cercando in sé stessi il Dio perenne da scoprire, da amare, da imitare per essere, insieme, Sue immagini, dove la libertà è retta dall'intelligenza, l'intelligenza tende alla volontà di amore, l'amore tende alla comunione con l'Eterno Amore. Solo così si farà l'Unità.

Così sia per Maria.

... Prima l'uomo prevaricava sulla donna (maschilismo), ora spesso la donna vuol prevaricare sull'uomo rendendolo succube. Non così, non così si farà l'unità. Ma solo se vigerà un piano di autentica parità dove pari sono i diritti e doveri, e complementari gli apporti dei due sessi.

Solo così i figli cresceranno in un equilibrio che ristabilirà la pace, l'armonia e la gioia di vivere.

Così sia.

[15/76] 12 dicembre 1990 - ore 3

Solo rientrando nella tua famiglia, solo dedicandoti ai tuoi figli e al prossimo bisognoso e sofferente, ritroverai la pace in te stesso e seminerai pace e amore.

Così sia per Maria.

[15/77] 7 gennaio 1991

(Ho fatto un sogno. Ero in un luogo sconosciuto, in una grande chiesa vuota. C'erano due preti scialbi, senza volto, e uno mi diceva che non avevano pane da consacrare e io dicevo: "Che bellezza, ma si può consacrare anche un cardo, non ha importanza il mezzo!...". Poi volevo tornare a casa. Mi hanno accompagnata alla fermata di un autobus, ma chiedevo, e loro non sapevano, il nome della fermata dove dovevo scendere per prendere un altro mezzo. Era tutto incerto, mi sentivo in una grande, immensa solitudine, era tutto grigio, annebbiato. Desideravo la mia casa, ma era molto lontana. Aspettavo l'auto che mi doveva portare verso il centro, e sapevo che là avrei trovato la strada per tornare a casa... Signore, quanta solitudine, quanta incertezza in questa vita! Signore fa che io ami e aiuti chi è solo e sta cercando la sua casa, che è la Tua Casa, Signore. Fa che io senta e faccia sentire il Tuo Amore. Tu sei Padre e ci aspetti a braccia aperte nella Tua Casa. Signore, fatti sentire, vedere anche dai miei figli, quando sono soli... Signore, fa che trovino la strada giusta per tornare fra le Tue braccia, Ti prego! Fa, Signore che io sappia dare il calore umano dell'amore a chi è solo e cerca amore. Signore sono un verme freddo, riscaldami e illuminami perché io possa riscaldare chi è solo e illuminare chi è nella nebbia. Immensità grigia, solitudine infinita, qui!... Ma Alberto canta con tutti i cori angelici e i Santi, e c'è piena armonia e gioia, lì, mi dice. Anche Hanna è felice, mi dice. Signore, fa che i miei figli e tutti credano e sappiano ciò. La famiglia, l'amore vero qui è preambolo dell'unità finale. Così sia, Signore!).

Così è e sarà nell'infinito Amore.

(... Vorrei riprenderli, unirmi strettamente a loro, rigenerarli, i miei figli, con quell'amore struggente che sento oggi per loro, ma è troppo tardi, li ho persi! Riprendili Tu, Signore, rigenerali Tu, Signore e dà loro il Tuo calore, il Tuo Amore, la Tua gioia!).

Così sia.

(... L.?). Soffrirà molto, ne farà di tutti i colori, ma poi troverà la strada giusta e sarà un "forte".

(... G.?). Passionale, ma alla fine "grande".

Così sia con Maria.

[15/78] 17 febbraio 1991 - ore 9

- L'amore trinitario è l'amore perfetto perché porta all'unità, è indice di comunione.
- L'amore puro della coppia diventa amore trinitario quando nell'amore umano si inserisce l'amore di Dio. «E siano due in una sola carne» (Gen 2,24; Mc 10,7). Uomo, donna, Dio. Unità, comunione umana col divino.
- L'amore puro nella famiglia diventa trinitario quando nell'amore umano della coppia si inserisce l'amore dei figli, e tutto il nucleo familiare è unito, è in comunione con Dio.

Quando uno o più membri della famiglia si staccano dalla casa terrena per ritornare alla casa del Padre, l'amore puro dei familiari diventa trinitario quando la presenza (sensibile) del caro estinto è inserita nell'amore di Dio. Unità, comunione degli esseri terreni con gli esseri già in cammino verso l'unità col Padre.

Il caro, estinto vivo nella Vita oltre la vita, non è più amato per sé stesso, isolato, ma amato nell'amore di Dio. Questo è l'amore trinitario che unisce il Cielo con la terra, le creature nel tempo con le creature uscite dal tempo ed entrate nell'eternità gioiosa, e poi gloriosa perché già unite col Padre in un amplesso perenne.

L'uomo terreno unito con l'uomo celeste che si sta unendo sempre più col suo Creatore. Questa è la comunione, questo è l'amore perfetto, questo è l'amore trinitario.

Così sia con Maria.

(La Trinità è indice, per noi creature, di comunione e di unità. Dio è uno, Dio è Spirito. Si manifesta a noi creature con tre nomi, tre aspetti: Padre, Figlio, Spirito. Padre di noi, Figlio per noi, Spirito in noi. Unico Dio, da sempre e per sempre Uno. Si manifesta trino a noi creature, perché impariamo ad amare, a donarci agli altri perché tutti alla fine siano uno nell' "Uno". «Padre, che tutti siano Uno come io e Te siamo Uno» Gv 17,21-22).

[15/79] 17 febbraio 1991 - ore 22,40

La forza redentiva è al di là della forza primordiale normale.

[15/80] 22 febbraio 1991 - parla una bimba abortita.

Scrivi Laura, va Laura, la mia mamma ti aspetta, ha bisogno di te. Ha paura, ma anche vuol sapere da te qualche cosa di me. Ha bisogno anche di me. Mi cerca perché sta ricercando il Signore, la sua Origine. Attraverso te ritrova me, attraverso me ritrova il Dio di Abramo di Isacco di Giacobbe, il Dio dei viventi.

Noi tutti qui siamo viventi in Lui nostra Vita, nostra Luce, nostra gioia, nostro amore eterno e infinito.

La mamma mi cerca, ti cerca perché cerca Lui. Va, e parlale di me che la amo infinitamente e la aspetto per cantare con lei l'eterno Alleluia. Ti voglio bene e prego anche per te. Ti abbraccia la tua Hanna.

[15/81] 27 maggio 1991

... (Don Bovo?). Va avanti, qui ti seguiamo e preghiamo l'Altissimo per te. Va avanti...

Sì, l'istinto sessuale è fisiologico, comune a tutti gli animali, è patologico negli uomini depravati, serve alla sublimazione della specie umana che si evolve: dall'istinto fisiologico animale passa attraverso la ragione, al vaglio della coscienza che lo spinge oltre i confini fisiologici della carne e lo fa entrare nella sfera dello spirito dove è pianto e stridore all'inizio, ma poi, dopo la purificazione delle scorie pesanti, ri-esce alleggerito per salire oltre la terra, oltre le stelle e vola sempre più in alto.

Dall'uomo animale all'uomo spirituale, questo il cammino dell'umanità redenta dal Cristo incarnato e sublimato, esemplare unico della risurrezione della carne, nel tempo.

Segui il tuo iter umano e sarai benedetta. Ti seguo e precedo. Don Bovo.

(Parroco di Santo Stefano a Verona, mio primo confessore durante la fanciullezza).

[15/82] 11 luglio 1991 - ore 14

Tempo verrà, e Io te lo dico, in cui il maschio cercherà il suo partner femmina per un'unione oltre che fisica anche e soprattutto nello spirito. Questa è l'era dello spirito e l'uomo la vivrà anche nel suo rapporto sessuale.

Maschio e femmina uniti in un amplesso fisico-psicologico-spirituale, e sarà il rapporto completo fra maschio e femmina e «saranno due in una sola carne» (Gen 2,24; Mc 10,7-8).

Questo è il tempo dello Spirito, questo è il tempo dell'avvenimento e della realizzazione del comando («Siano due in una sola carne») e della promessa ("Saranno tutti uno nell'Uno" - cfr. Gv 17,21-26 -).

E dall'amplesso fisico-spirituale nasceranno figli forti nello spirito e caccerranno i figli delle tenebre sublimandone la carne appesantita dal negativo, ma resa duttile e malleabile dall'intervento dello Spirito che plasma e modella l'uomo nuovo. «Vino nuovo in otri nuovi» (Mt 9,17). Questo è il tempo dello Spirito.

Così è per Maria.

[15/83] 9 settembre 1991

Le memorie genetiche sono una cosa, le trasmissioni di pensiero sono un'altra cosa.

Le memorie genetiche sono incise nel (DNA) codice genetico insito nel profondo dell'uomo "sapiens" fin dal suo concepimento. Nel concepimento avviene l'unione dei geni derivanti dal patrimonio genetico del padre con i geni derivanti dal codice genetico della madre. Unione quindi di geni portanti in sé stessi memorie genetiche derivanti da due patrimoni genetici diversi, quello del padre e quello della madre. In questi geni sono incise memorie della storia vissuta da antenati sia del padre che della madre. Nel concepito possono sovrabbondare più memorie genetiche derivanti dagli antenati del padre, o più incisive - quindi poi più evidenti nella vita del concepito -, quelle derivanti dagli antenati della madre. Perciò i caratteri specifici che si riscontrano poi nella vita del figlio! Non sono però queste memorie genetiche che determinano in assoluto lo svolgimento della vita del figlio, ma influenzano spesso le sue scelte e il suo carattere. L'educazione, la cultura, l'ambiente in cui cresce il figlio influiscono poi, soprattutto, a determinare lo sviluppo.

(Ma che cosa sono queste memorie genetiche? Ricordi di vita passata?).

No, sono caratteri organolettici (?) che si trasmettono dal padre, o dalla madre, al figlio, talvolta più incisivi quelli del padre, talvolta quelli della madre.

(Ma come avviene questa selezione?).

Per ora non ti è dato ancora di comprenderla perché ancora lontana è la vostra comprensione dalla realtà delle "forze" (energie) che interagiscono nell'essere umano e attraverso la velocità e l'intensità delle vibrazioni ne determinano spinte (impulsi) che provocano poi le varie scelte.

(Ma allora l'uomo non è libero?).

La sua libertà non è assoluta, anche se la scelta è assolutamente sua nel tempo, ma è spesso condizionata da tali spinte interiori dovute, anche, a tali memorie genetiche.

Perciò, piccoli uomini, state attenti alle vostre scelte (nel tempo) perché possono influire poi nelle scelte e negli orientamenti dei vostri figli.

[15/84] 24 settembre 1991 - ore 4,30

(Dio mio, perché mi hai abbandonata? Ho preferito Te ai miei figli, li ho trascurati, questo è il mio tormento oggi. Li ho lasciati soli con le loro sofferenze. Signore sono una madre indegna di questo nome! Ma allora, io amo un'utopia e non amo loro che sono la mia realtà? Signore mi faccio schifo. Aiutami Signore ad amarli come amo Te, come Tu mi ami).

Io non ho bisogno di te, tu hai bisogno di Me. I tuoi figli hanno bisogno di Me, non di te.

Amali in Me e li ritroverai in te. Io e te siamo uno, loro con te in Me e siamo uno.

Sono grandi, autonomi, se cercano te è perché hanno bisogno di Me. Io con te e con i tuoi figli nell'amore infinito del Padre. Vivi in pace e canta e ama i tuoi figli affidandoli a Me e non saranno più soli, ma forti e gioiosi.

Così sia con Maria.

[15/85] 24 settembre 1991 - ore 8

Va avanti in pace e canta. *(Ma non vedi che misera donna sono, incapace di dare amore!).* Tutti siamo miseri.

C'è chi ama per sé stesso, e chi ama per dare sé stesso agli altri, così ha fatto Cristo, fa così anche tu.

Nessuno è perfetto, ma perfettibile. L'amore che non hai dato prima, dallo ora più che puoi. Chi ama dimentica sé stesso e dà sempre, ovunque, pensando e immedesimandosi negli altri. Fa così anche tu e recupererai i vuoti di amore. Il tempo per amare è infinito.

Ti amo ora più di prima e meglio di prima. Il tuo Alberto amato da Dio.

[15/86] 26 settembre 1991

"Cor meum inquietum est donec requiescat in Te".

(Signore, dove sei? Svegliati, Signore, perché vuoi farti pregare?).

Il frutto proibito è quello che attira.

(Ma chi mi proibisce quel frutto? Perché me lo proibisce? Sei Tu il frutto proibito? E chi mi impedisce di mangiarTi? Chi mi allontana da Te per darmi solo polvere? Signore fammi capire. Che schifo questa polvere! Carne che attira e non soddisfa mai. Più la tocco e più mi attrae e sempre mi delude e mi lascia vuota, triste, desiderosa ancora di toccarla, di possederla e poi è un nulla, un nulla che non soddisfa mai. Signore perché ci hai fatto così? Fino alla morte saremo attratti dal nulla che è la carne che poi marcisce sotto terra? Signore svegliati se ci sei, e fatti sentire. Se mi hai messo al mondo Tu saprai la ragione, ma noi, Tue creature no, non lo comprendiamo, perché? Per finire nella terra? E' tutta lì la nostra vita? Amore, potere, possedere, lavoro, fatiche, illusioni, corse, e poi? Perché? Rimorsi di non aver amato, e poi? Cosa c'entra l'amore? E' amore il sesso? E' amore la famiglia? Non basta Signore! Piango per una cosa limitata! Ma l'amore per i figli è vero, è bisogno di dare gioia, ma io non gliel'ho data, costretta dalla mania del "dovere", dell' "ordine". Quale ordine? Abbiamo sbagliato tutto Signore! E allora? C'è tutto da rifare, ma come? E' troppo tardi!).

No, inizia ora il bello della tua vita, il Vero stai cercando, non il fasullo che finisce e serve solo da tegumento per far crescere il seme. Il bello, il Vero comincia quando apri gli occhi alla vita che continua all'infinito.

Il sesso, l'amore terreno è solo un riflesso, un inizio di unità amorosa. E' l'unione amorosa che dà gioia perché soddisfa il bisogno di amore e di completezza. L'uomo, solo, finisce, muore, l'uomo insieme all'altro, all'altro, all'altro, cresce, si moltiplica e dà amore e gioia.

Io sono l'Amore perciò vi ho messo nel mondo Mie creature, perché cercaste la gioia, attraverso l'amore, ma non quello carnale che è solo un pallido riflesso dell'amore eterno!

Vivete l'amore "DANDO", dando voi stessi agli altri e solo così troverete la gioia dell'essere.

L' "essere" è per l'Essere e nell'Essere vi ritroverete tutti uniti nell'Amore eterno che soddisfa e riempie il vostro vuoto. Date e avrete, amate e avrete amore e sarete tutti insieme nell'Eterno amore, scoperto e goduto. Perciò vi ho fatto Mie creature!

(... *Parole?!).* No, Realtà.

Così è.

Il Pieno riempie il vuoto, il Più riempie il meno, fa così anche tu, ora, e non ti sentirai più un "nulla" ma un "essere" in evoluzione verso il Tutto, all'infinito. Il Tutto si dissolve in infinite particelle (creature) che liberamente agiscono, nel tempo e oltre, per ritornare e riformare, coscientizzate il Tutto. Le particelle (uomini) nelle quali è dissolta la scintilla divina, si riaggregheranno alla fine formando un "tutto" immagine del "Tutto". L'immagine si specchierà nello Specchio.

Il tutto si vedrà nel Tutto, e sarà finalmente l'uno coscientizzato nell'Uno eterno.

... Introspezione, azione, realizzazione dell'amore terreno per entrare e godere l'Amore eterno. Questo l'iter delle particelle emanate dal Tutto che rimane comunque il "Tutto Uno", indiviso, in eterno.

(*Ma allora noi siamo un soprappiù uscito dall'Eterno?*).

L'AMORE È FECONDO, CREA.

Così è, e sia anche per voi Mie creature.

[15/87] 17 dicembre 1991

Amore è libertà. Amore è verità.

Chi ama conosce l'altro, l'amato, conosce i suoi desideri, conosce ciò che all'altro piace e vi acconsente e fa di tutto per accontentarlo, rinunciando anche al proprio interesse immediato.

L'amore è dare e non prendere. L'amore è libertà ed è schiavitù. E' libertà data all'altro di essere ciò che è, ed è schiavitù, cioè sottomissione, accettazione dei limiti dell'altro. Ma se in ognuno dei due amanti c'è questo vero amore basato sul dare e non sul prendere (egoismo), anche la rinuncia al proprio io è gioia, non più sacrificio pesante e opprimente, ma è rendere sacra ogni azione fatta per piacere, aiutare, sollevare, salvare l'amato.

La libertà libera dalla schiavitù (dell'ego) e la schiavitù (per l'altro) provoca la libertà.

E i due saranno "uno", liberi, autonomi ma uniti insieme per il bene reciproco. Uno per l'altro.

Date, Mie creature, come Io ho dato a voi la vita, la libertà, per provocare in voi il desiderio di uscire dalla schiavitù dell'ego, e per essere "uniti" nel dare. Solo così si farà l'unità nella coppia, nella famiglia, nella società, fra le nazioni, nel mondo. E tutti saranno uno nell'Uno.

Così sia con Maria, primogenita nel dare, prototipo del dare.

... Non giudicare, non criticare, non condannare, non importi. Ama e dà.

Così sia.

... Sacrificio = rendere sacra l'azione da farsi. L'azione è sacra quando supera l'egoismo di colui che agisce, è fatta per amore, con amore, per provocare un bene comune. Bene comune è frutto dell'amore reciproco.

Chi ha di più dà a chi ha di meno (*cf. Lc 3,11*). Solo così si raggiunge l'unità nella pace.

Così è.

[15/88] 28 gennaio 1992 - ore 6

Non più l'uomo animale, non più l'uomo intellettuale, ma l'uomo "Sapiens" sta per sorgere nel terzo millennio di questa creazione. Creazione eterna è il frutto del Mio essere.

L'Amore crea, l'Amore si espande, l'Amore prolifica amore. E il frutto dell'Amore è concepito nel seno dell'Amore, esce dal seno dell'Amore e inizia, autonomo, il cammino dell'amore umano.

Inizia il piccolo seme a crescere, ma la prima crescita è nel tegumento. Corpo fisico che si forma un po' alla volta, fino alla maturità di tale evoluzione fisica, che poi decade un po' alla volta fino all'appassimento del tegumento che alla fine cade, come il fiore appassito, e muore riciclato nell'humus. Ma nel tegumento era, fin dall'inizio, il seme dell'Amore e tale seme non muore mai perché è figlio dell'Amore eterno.

E il piccolo seme nato alla luce - dopo essere stato concepito nell'intimo del tegumento -, comincia a crescere con alterne vicende di luci e di ombre, di slanci di amore o di arresti e chiusure nel proprio tegumento.

L'evoluzione della storia umana parla dell'evoluzione del seme nel tegumento che di poco cambia (è sempre uguale). Uomo animale, all'inizio, il tegumento ha il sopravvento sul piccolo seme. Le necessità materiali incidono soprattutto per la crescita esterna.

L'uomo contro un altro uomo lotta per la sopravvivenza della specie, poi l'uomo si accoppia.

Inizia ad agire il piccolo seme dell'amore e sente il bisogno di proliferare. La coppia, il clan per la difesa della coppia e dei figli della coppia, la comunità, la società, i popoli, le nazioni. Tutto si espande, il tegumento prolifica, ma dentro i tegumenti il seme dell'amore cresce, si evolve, diventa pensiero, volontà, azione.

Ma il seme dell'amore trova un inceppo nel suo crescere, ed è il suo tegumento che spesso si oppone alla sua crescita perché vuol prendere il sopravvento su di lui. Il corpo cresce e vuol asservire a sé il piccolo seme, servirsene per crescere. Forza fisica che sovrasta la forza del piccolo seme dell'amore ancora bambino.

Perciò le lotte, le guerre, la emarginazione continua di tutto ciò che parte dal seme dell'amore e ne falsa i connotati, chiamando amore ciò che è, in realtà, frutto dell'egoismo del tegumento.

Ma il piccolo seme dell'amore cresce nonostante la forza spesso contraria del tegumento che sa della sua fine inevitabile ma la vuol ritardare il più possibile. Ma il seme dell'amore cresce, cresce, e piano piano si fa sentire nel tegumento, lo convince a mettersi al suo servizio, lo educa e se ne serve per proliferare, a sua volta, come seme di amore. E ogni piccolo seme dell'amore cresciuto, si rende evidente, si unisce a tanti altri semi dell'amore, cresciuti. E diventa popolo pieno di amore. E il popolo amoroso ricerca altri popoli ancora infantili nell'amore perché sovrastati dalla forza del tegumento, e piano piano li aiuta a far crescere in loro il seme dell'amore ancora infantile. E il seme dell'amore maturo aiuta il piccolo seme infantile a crescere. E l'amore cresce, cresce.

Coppie, comunità, popoli, nazioni si abbracciano. Il seme dell'amore cresciuto, vince la forza del tegumento.

L'uomo animale, intellettuale, diventa uomo "Sapiens" dove impera l'Amore che illumina con la Sua Sapienza l'uomo cresciuto nell'amore e lo fa vivere in Cieli e terre nuove, dove non più il tegumento impera ma solo la forza dell'Amore dirige il coro degli amanti. E l'armonia, di tutti i semi dell'amore cresciuto, sarà totale perché diretta dal grande Maestro autore e Padre di ogni seme dell'amore uscito da Sé stesso.

E tutti saranno uno nell'Uno.

Così è e sarà all'infinito.

(Ma Signore cosa vuol dire tutto questo? E' follia?).

No, inizia il ciclo dell'Amore, Era dello Spirito.

Poi cieli e terre nuove per questa generazione (creazione). Ma la Mia creazione è eterna.

Così è.

... Sei stanca, piccola colomba?! Il tuo tegumento è fragile per contenere la Sapienza! Io Mi servo di vasi fragili e vuoti (di scienza umana). L'acqua diventa vino nei vasi scelti da Me per miracolo mostrare. Ma le "giare" devono contenere acqua limpida per essere trasformata in vino buono da offrire ai convitati brilli.

Io ti sostengo, non temere, ringrazia e canta.

(Grazie, Signore, aiutami sempre).

[15/89] 2 febbraio 1992 - ore 10,45 - passando da Arquata penso a Guglielmo, mio cugino morto qui.

Di ai miei figli che, dividendosi, non conquistano la libertà e la felicità, ma unendosi con pazienza e amore. Dillo ai miei figli e a tutte le coppie divise dall'egoismo. Noi preghiamo per loro.

Qui siamo felici e tutti uniti fra noi, e con voi ancora peregrinanti nel tempo. E tutti siamo uno nell'Uno!

Grazie Laura, prego anche per te, per il tuo grande compito. Guglielmo.

[15/90] 12 maggio 1992

La mia mamma sta ora diventando bella. Il suo tormento, per avermi buttata via, sta ora purificandola. Questa è la sua Geenna! La consapevolezza, ora, che io ero "persona" fin dal mio concepimento, e non un "grumo" informe di cellule, come gli ignoranti le avevano fatto credere, suscita in lei il rimorso.

Ma relativa è la sua colpa dovuta alla persuasione del "bugiardo", sobillatore occulto che distorce la Verità facendo apparire giusto, utile e dilettevole ciò che in realtà è ingiusto, egoistico e contro l'amore.

L'aborto è soppressione di una vita già iniziata e in fieri.

Non con la soppressione di una vita si procura un bene, ma con l'aiuto al "vivente" si migliora la vita terrena e si procura il bene comune! Non procreando figli per soddisfare un istintivo piacere momentaneo, si procura il bene comune, ma con una generazione responsabile, voluta e curata fin dal concepimento, si raggiungerà un equilibrio nelle nuove generazioni terrene.

Attenzione ai cicli sterili delle donne, progettati dal Creatore per tale procreazione responsabile nella coppia. Insegnate ai piccoli, agli ignoranti, a gestire l'amore non in modo istintivo animale, ma in modo maturo conforme si addice all'uomo intelligente, preoccupato del bene comune e collettivo. Questo è dato all'uomo evoluto oggi, e le catastrofi - pronosticate dai falsi profeti per una pianificazione artificiale demografica (*sterilizzazione, pillole abortive, ecc.*) - saranno evitate. Non con la strage degli innocenti si migliora la vita sul pianeta, ma con l'amore responsabile, intelligente e attento alla vita che inizia nel tempo, sulla terra, ma continua all'infinito nell'eternità beata, illuminata dal "Faro" che tutto ha progettato per la gioia delle Sue creature.

Seguite, studiate la natura, piccoli uomini, e crescete con intelligenza e amore.

Il sacrificio (= *rendere sacro il rapporto coniugale*) è necessario per il bene comune.

Così sia con Maria.

Stia serena e in pace la mia mamma, ora ha compreso, ha pagato; aiuti gli ignoranti ad amare e a procreare con amore i figli dell'Amore. La segue, la precede, e la ama la sua Hanna.

[15/91] 30 maggio 1992 - ore 8,30

Perché non mi ascolti? Sono il tuo piccolo che hai perso ridendo. Ma tu non ne hai colpa. Io ero stato scelto per te, per aiutarti nel tuo difficile cammino. Io sono il tuo piccolo angelo che per te prega l'Altissimo. E' questa la "Comunione dei Santi!" Noi qui illuminati e gaudenti davanti all'Altissimo nostro e vostro Padre. Noi Suoi Raggi liberi, immersi nella Sua Luce che vogliamo trasmettere a voi: questo è il nostro compito! Non temere, mamma, io ti sono vicino sempre e prego per te, ti trasmetto la Luce che mi illumina. Va avanti, il tuo compito è grande, ma se ti affidi a Lui e credi anche nella nostra presenza, inconscia per te ma vera, ti sentirai sorretta dalla Sua forza, illuminata dalla Sua Luce. Cammina serena, vivi in pace e canta. Ti ama tanto il tuo piccolo. *(Giovannino? E' il mio ultimo figlio, il settimo, che ho perso a tavola, ridendo per una battuta spiritosa di un altro mio figlio. Mi è andato per traverso un boccone e ciò mi ha procurato un aborto spontaneo nel primo mese di gestazione da me ancora ignorata).*

[15/92] 14 giugno 1992 - ore 12,30

... Il controllo delle nascite, oggi che si teme l'esplosione demografica, è voluto dal Creatore che ha costruito l'apparato genitale della donna con cicli fertili e con cicli sterili. Non anticoncezionali servono alla donna per regolare le nascite, e tanto meno gli aborti, vero e proprio omicidio, ma la consapevolezza delle proprie possibilità di generare, o meno, il figlio voluto o evitato coscientemente. Siate intelligenti, uomini del duemila, e forti nella volontà di procreare solo in vista del bene comune. L'amore vero consiste anche nel controllo delle nascite, pensato, voluto, realizzato da ambedue i partner per il bene della società futura.

Così sia con Maria Madre dell'Unigenito.

[15/93] 30 agosto 1992 - alla Comunione.

Io sono, voi siete per Me, Mie creature.

Il «crescete e moltiplicatevi» (*Gen 1,28*) inteso inizialmente in senso fisico e numerico - anche la Chiesa finora ha inteso così tale indicazione - ora dev'essere inteso in senso spirituale.

Crescere nello Spirito Santo, moltiplicarsi nelle opere dello Spirito. Questo è il senso profondo di tale comando.

Così sia per Maria.

[15/94] 15 febbraio 1993 - ore 10,30

Nella risurrezione non ci sarà più né maschio né femmina, ma tutti saranno come gli Angeli. Né si sposteranno o si mariteranno (*cf. Mc 12,25*) perché come gli Angeli non hanno sesso fisiologico per unirsi e procreare, come voi uomini terreni, ma le loro unioni sono puramente a livello spirituale, così per voi uomini carnali ancora viventi nel tempo, vi incontrerete ancora, se lo credete, con i vostri partner entrati già nella dimensione dell'Eterno, ma solo a livello psicospirituale.

Non più unità di corpi fisici, unità biologica necessaria nel tempo per procreare, ma unità spirituale. Nella mente vostra terrena incideranno ancora, nel tempo, i pensieri, gli affetti dei vostri partner che vivono ora una verità più luminosa della vostra, limitata tuttora dal corpo. L'incontro sessuale continuerà fra i due, ma sublimato a livello dello spirito. Perciò io (*Alberto*) ti ho incontrata nello spirito solo dopo la mia dipartita dalla terra, perché solo qui mi sono liberato dalle pulsioni fisiche che mi limitavano nelle pulsioni dello Spirito.

Ora siamo uniti nello spirito. Tu mi ascolti ed io ti aiuto anche nelle tue necessità psico-spirituali.

Vivi in pace, io ti sono vicino sempre. Così i nostri figli mi sentiranno vicino a loro, più di prima, perché ora l'Altissimo mi illumina e mi spinge ad amarVi con un amore nuovo. (*Dio-uomo-donna = amore trinitario*).

Da uomo animale a uomo angelico, questo l'iter infinito della vita umana.

Ti voglio sempre bene, vivi in pace e canta.

(Ma non vedi S.?..). Camminerà, ma deve cercare la sublimazione della carne. Arriverà dopo la lotta...

Vivi in pace. Dio ci ama. La Vita è infinita. Ti aspetto. Alberto.

[15/95] 16 febbraio 1993 - ore 9,30

La sessualità è la caratteristica che distingue il maschio dalla femmina, ognuno dotato di un "quid" specifico che serve a completare il "quid" specifico dell'altro sesso e portare verso l'unità la coppia dotata di caratteristiche diverse. Una metà unita all'altra metà fa l'intero. Ogni maschio cerchi, sulla terra, la sua giusta metà nella femmina che lo attende. Attenti a non sbagliare partner!

Come gli animali spinti da odori, sapori, colori - istinti sensuali -, si cercano e si incontrano per procreare, e la natura loro fisiologica non sgarrà nella scelta, così l'uomo e la donna si cerchino e si scelgano non solo spinti da istinti sensuali, pure necessari per i primi approcci, ma soprattutto ricerchino nel partner quelle qualità specifiche (*affettività, intelletto, capacità dinamiche di donazione, di organizzazione, di comprensione, di costruzione, ecc.*) che sono carenti in sé stesso e di cui ognuno ha bisogno per completare sé stesso. Non il maschio superiore alla femmina, o viceversa, ma su un piano di parità si integrino a vicenda.

Così si farà l'unità, così i figli saranno generati con amore e cresceranno aiutati da un unico amore vissuto all'unisono dai genitori. «E siano due in una sola carne» (*Gen 2,24; Mc 10,7*). Così la società crescerà nell'amore non nell'odio dovuto a unioni fasulle, dove impera la rivalità e l'egoismo anziché la reciprocità e l'unione.

La sessualità serve a questa reciprocità che porta all'unità. "Perché tutti siano uno nell'Uno".

Così sia con Maria.

[15/96] 23 agosto 1993 - Sommacampagna.

C'è una morale naturale e c'è una morale soprannaturale.

C'è un amore naturale e c'è un amore soprannaturale.

C'è una giustizia naturale e c'è una giustizia soprannaturale.

La morale naturale è quella dell'animale che vive l'equilibrio della natura, ne segue e ne rispetta i ritmi, non prevarica sull'altro, ma ha inconsciamente, istintivamente, l'obiettivo del bene comune. Così in un branco, in uno stormo, in un gregge.

C'è un capo che dirige il gruppo che si sottomette e segue le indicazioni (*leggi*) del più avveduto, leader del gruppo, più dotato di sensibilità degli altri partecipanti al clan. Qui l'amore è naturale, istintivo, segue i ritmi sessuali naturali e non trasborda ne trasgredisce tali ritmi limitati nel tempo...

[15/97] 26 agosto 1993

Nella morale naturale vige l'amore naturale che si esprime con sguardi e gesti provocati da un istinto sentimentale che ha, per fine, la soddisfazione dei propri bisogni fisico-psichici-sentimentali. Qui l'amore è più egoistico che altruistico.

Nella morale naturale vige una giustizia naturale che interviene nelle creature per regolarne i rapporti relazionali, per impedire la sopraffazione dell'uno sull'altro, per regolare e legittimare l'esistenza dei vari gruppi. La giustizia naturale non tende a un bene comune di tutte le creature, ma a un bene collettivo del gruppo (*guerre sante?!).*

Ben diversa è la morale soprannaturale che spinge l'uomo-animale a diventare "Homo Sapiens" dove l'amore porta ad un bene comune fino ad amare anche il nemico - comprendendo, sopportando, perdonando le sue offese fino al sacrificio di sé per salvare l'altro - e dove la giustizia naturale diventa misericordia. Questo è l'amore soprannaturale!

Così sia per Maria.

[15/98] 6 ottobre 1993

«E siano due in una carne sola» (*Gen 2,24; Mc 10,7-8*).

Due creature, due persone, maschio e femmina si incontrano, si guardano, si sentono attratti l'uno verso l'altra, attrattiva fisica, psichica, spirituale, e si uniscono e si fondono insieme per formare l'unità. Questo è il segno più completo di unione cosciente fra due esseri viventi nel tempo sulla terra. Unità cercata, voluta scelta e realizzata. Unità di due corpi, due menti spinte da un unico Spirito che tutto permea, tutto dirige ad un unico fine: l'unità del tutto col "Tutto". Il Tutto riassume in Sé la creatura uscita da Sé stesso, dall'Uno, ma coscientizzata anche attraverso l'unione con l'altra metà incontrata sulla terra, nel suo tempo.

Unione di due persone (*carne*) per un aiuto reciproco, una crescita reciproca.

L'uno dà all'altro ciò di cui è dotato e di cui l'altro è carente. Questa è l'unione pura che produce frutti sani che a loro volta produrranno nuovi frutti sani, perché tutti alla fine siano "uno" nell'Uno.

Ma guai se l'incontro fra le due carni è solamente fisiologico, vivranno come animali senza anima e quindi bisognosi di ulteriori unioni fisiologiche con partner diversi. L'unione qui è solamente animale (*egoistica*), manca lo Spirito che sublima l'unione e produce frutti sani. Perciò la società è degradata, perciò le guerre e le devastazioni, perché solo la parte animale dell'uomo viene sviluppata ed è ignorata o repressa la sua dimensione spirituale!

Crescete, Miei figli, e moltiplicatevi non come esseri solamente animali, ma come esseri anche e soprattutto spirituali e riempite la terra di frutti sani dove l'amore impera, dove l'uno aiuta l'altro nelle sue lacune, dove reciprocamente uno dà a chi è carente.

La coppia che vive in una sola carne è quella dove la reciprocità del dare è continua e voluta.

Solo così, alla fine, tutti saranno "uno" nell'Uno. Questo è l'amore perenne.

Così sia con Maria.

[15/99] 22 ottobre 1993

C'è un amore animale (fisico), c'è un amore intellettuale (psichico), c'è un amore spirituale (impulso derivante dallo Spirito Santo). Se l'atto di amore umano comprende e realizza questi tre impulsi uniti insieme, l'amore è completo e porta a un bene comune, altrimenti il bene è egoistico, personale e spesso danneggia il prossimo.

Vivi l'amore globale, col partner e col prossimo, e la società degli uomini migliorerà e camminerà sempre più nella Luce della Verità. Questa è la gloria.

Così sia con Maria.

[15/100] 8 novembre 1993

(*E i nostri figli?*).

Non vivere solo sulle nuvole del Cielo, i tuoi figli sono sulla terra, come te!

Interessati delle loro cose terrene e li sentirai più vicini. Amali come sono e ti ameranno come tu sei.

... (Tuo?). Tuo in terra, ma del Signore in Cielo.
(Grazie Alberto, aiutami!).

[15/101] 24 novembre 1993

Adulterio è un sostituire una persona diversa in una unità completa e genuina e perenne formata fin dall'inizio dall'incontro di due persone che si sono cercate, volute liberamente unire, perché complementari una all'altra.

Quando in un prodotto genuino, buono, perché formato da elementi scelti, dosati in modo equilibrato quantitativamente e qualitativamente, sostituisci un altro elemento diverso da quelli genuini, ne alteri il prodotto, e cambia il colore, il sapore, la gradazione, ecc. (es.: *vino adulterato*), ne adulteri la genuinità e il prodotto non è più quello originale.

Così nell'unione matrimoniale. Se maschio e femmina si incontrano e si uniscono in profondità, cioè nelle tre dimensioni: fisica-psichica-spirituale, si trovano bene insieme e si completano a vicenda sempre più, sviluppandosi insieme in una unità armonica, formano una famiglia autentica, genuina, dove i figli sono il prodotto sano di tale unione. Ma se adulteri tale unità sostituendo uno dei due elementi genuini con un altro elemento diverso (*partner*), il prodotto (*la famiglia*) sarà adulterato.

Attenti piccoli uomini a formare la famiglia, l'importante è la scelta definitiva, e finché non avete trovato l'elemento (*partner*) adatto a formare una unità completa, fisica-psichica-spirituale, non formate la "famiglia!".

La vera "famiglia" è unità sacra, genuina e perenne, non adulteratela!

Così sia per Maria.

(Questo è l'autentico Matrimonio cristiano).

[15/102] 16 agosto 1994

Amore istintivo (animale), amore sentimentale (cuore), amore razionale (mente), vivi insieme queste tre componenti dell'amore e ti unirai col tuo partner in maniera più completa. Questo il cammino dell'amore umano. Quando si attenerà in te per una naturale evoluzione che porta verso una maturità fisica-psichica-intellettuale l'amore istintivo e poi l'amore sentimentale, sia prevalente in te l'amore razionale che sa accettare volutamente i limiti e le negatività del partner. Solo così la coppia rimarrà unita e l'amore sarà sublimato per una volontà cosciente di unione perenne.

L'amore voluto (razionale) porta all'annullamento dell'io per una unione profonda.

Questo è l'amore trinitario: Io, tu, con lo Spirito Santo.

Così sia con Maria.

[15/103] 6 maggio 1996 - mia riflessione?

(... In questi ultimi tempi nella nostra Chiesa ci appare emarginata soprattutto la riflessione e la meditazione della "Parola". La Scrittura è quasi ignorata, è messo in evidenza soprattutto il "fare" del cosiddetto credente. Si parla molto di giustizia sociale, di politica, di morale collettiva e individuale, penalizzando come "peccati" certi atti - bisogna confessarne anche il numero! - dovuti all'inevitabile istinto naturale e animale dell'uomo, a cui invece si dovrebbe insegnare il proprio controllo con l'aiuto della ragione - e della preghiera per il credente - che fa dell'uomo un essere superiore all'animale. Si parla di riti, di feste ricorrenti, di Giubilei... Si giubila l'uomo, ma si ignora il Creatore dell'uomo! Valgono più i tanti precetti della Chiesa - riti, dogmi, catechesi varie... - che non i Comandamenti di Dio! Penso che anche oggi si potrebbe ripetere il lamento di Gesù: «Voi annullate il Comandamento di Dio, con i vostri precetti...» - Mc 7,6-8 -. Si è giunti a manomettere perfino il sesto Comandamento che insegnava: «Non commettere adulterio» - Es 20,14; Dt 5,18 - e lo si è sostituito con: «Non commettere atti impuri» - mentre adulterio è ben altro! E' rottura di un patto sacro fatto dalla coppia davanti a Dio -. E così oggi, per la legge degli opposti, siamo arrivati al dilagare irresistibile di atti impuri fuori e dentro anche del matrimonio cosiddetto canonico! Come se la giustizia del matrimonio consistesse nella consacrazione formale e ufficiale della Chiesa e non dalla retta coscienza della coppia e dalla sacralità naturale insita in chi ama veramente e si unisce, in buona fede, davanti a Dio, con il partner prescelto! E' nel cuore, nella mente, nella volontà e libertà dell'uomo, cosciente dei suoi atti, che si realizza il puro o l'impuro di tali atti. E' la coscienza profonda dell'uomo che bisogna risvegliare, se si vogliono evangelizzare e migliorare le nuove generazioni!).

[15/104] 1 febbraio 1997 - notte.

«L'uomo e la donna lascino il padre e la madre e siano due in una sola carne» (Gen 2,24; Mc 10,7).

Carne non è da intendere solo la realtà fisica dell'uomo, quella che voi chiamate "corpo", ma carne è da intendere la realtà completa, cioè la persona dell'uomo e della donna nella sua triplice dimensione: fisica, psichica, spirituale. Sono le due "persone", maschile e femminile, che si devono unire, amalgamare e conglobare nella vita di coppia.

Non solo una unione fisica, necessaria per la procreazione amorosa e per la conservazione della specie (= *istinto animale fisiologico*), ma un desiderio e una ricerca continua di unione psichica, cioè di una sintonia derivata dall'intelletto e dalla volontà di camminare insieme verso una "meta comune" per raggiungere sempre più una unione spirituale. E' questa soprattutto che porta la coppia a vivere sempre più in sintonia e all'unisono,

superando eccessive divergenze, accettando l'altro come "è" - col suo carattere, le sue tensioni, la sua cultura, la sua educazione, i suoi limiti, ecc. -.

Solo così l'uno entra, un po' alla volta, nella persona dell'altro, diversa dalla propria, ma accettando la sua diversità per arricchire e completare la propria persona. Io accetto te e tu accetti me... e saremo "uno".

Nemico dell'unità, nella coppia, è l'egoismo che porta alla prevaricazione dell'uno sull'altro e quindi alla divisione, alla sopraffazione e infine all'annullamento di uno dei due.

E' solo l'unità la meta di ogni vero incontro di coppia! Ognuno dà all'altro quello che è il "suo proprio specifico", diverso dall'altro, ma reciprocamente (*relazione*).

Il cammino della coppia è un continuo dare e ricevere per arricchire e completare sé stesso e anche la vita di coppia. E tale cammino verso l'unità serve a formare l' "uno", cioè due persone unite, desiderose di completarsi a vicenda per formare una coppia che vive nell'amore, nella concordia, nella volontà di un bene comune da realizzare insieme continuamente in famiglia e poi nella società.

Questa la coppia unita in «una sola carne», ricercata nella vita quotidiana per procreare una famiglia, e quindi poi una società, unita, dove chi ha, dà a chi non ha (*cf. Lc 3,11*). E alla fine tutti saranno uno nell' "Uno".

Così sia.

[15/105] 19 giugno 1997

Il vero e totale incontro coniugale è fisiologico (piacere), psicologico (amore) e trinitario (amore trinitario); è incontro umano, animale, come atto, pur se sublimato dall'amore cosciente della coppia che ha bisogno anche dell'unione fisica per esprimere e realizzare tale amore in modo totale: «Siano due in una sola carne» (*Mc 10,7*). Ma carne, cioè la persona, non è solo il corpo fisico e psichico, ma comprende anche e soprattutto il corpo spirituale. Ed è a questo livello che la coppia unita coscientemente, in modo trinitario (uomo-donna-Dio) diventa "immagine" del Creatore perché ne assume la capacità e la possibilità di creare umanamente un'altra creatura.

Il figlio è frutto della carne e dello spirito. Ma se prevale, nell'atto coniugale solo la carne, intesa come piacere fisiologico, l'atto è puramente animale, e il frutto, il figlio, è concepito nello stesso modo e alla stessa stregua dell'animale che si unisce col partner per procreare per la conservazione della specie, ma poi normalmente fa nascere e crescere la sua prole in modo naturale, fisiologicamente sano e buono: l'animale non abortisce, né abbandona i suoi piccoli fino alla loro maturità.

Se nell'atto coniugale prevale lo spirito - amore, sentimento, procreazione responsabile -, il frutto che ne deriva sarà cresciuto e curato in tutte e tre le sue dimensioni: fisica, psichica e spirituale.

Questa è la coppia giusta, che tende a diventare, anche nel Matrimonio, "immagine del Creatore", Padre amoroso e provvidente delle Sue creature. Questo vuol dire: «E siano due in una sola carne».

Così sia.

[15/106] 6 febbraio 1998 - ore 8

(*Mc 10,7*) «E siano due in una sola carne» (*carne = persona*). (Gerarchia e laici uniti..., o uomo e donna uniti...).

Io amo le Mie creature tutte, maschio e femmina le ho create, perché uniti insieme i due sessi diventassero una "persona" unica. Il maschio è complementare alla femmina e viceversa. L'uno dà all'altra il proprio specifico, e si completeranno a vicenda. Non maschilismo o femminismo, ma parità di dignità e di valore, parità di essenza, diversità di sostanza. Non l'uno superiore all'altro, ma uguali siano considerati, se pure distinti l'uno dall'altro per raggiungere alla fine l'unità della loro essenza.

Nel tempo il maschio è complementare alla femmina e viceversa. Ma nell'Empireo: Non ci sarà più né maschio né femmina, ma saranno come gli Angeli del Cielo (*cf. Mc 12,25*).

Io sceso, incarnato nel tempo, non ho privilegiato né il maschio né la femmina, ma ho dato loro dei compiti adatti secondo la mentalità e la cultura del tempo e del luogo dove ho vissuto come Uomo.

Io Mi adatto e seguo l'evoluzione di ogni persona. L'evoluzione della donna, ora, si sta equiparando a quella del maschio. E saranno pari. Nel Mio tempo ho dato alla donna - all'ora considerata come "oggetto" inferiore al maschio - la massima considerazione:

- Il Mio primo miracolo (Cana - *cf. Gv 2,1-12* -) l'ho compiuto per l'intercessione di Maria, Madre del Mio Corpo fisico. Ho mostrato colà il Mio progetto eterno con un "segno": l'acqua (simbolo dell'umanità della creatura terrena) diventa vino. La creatura animale diventerà creatura spirituale.
- Durante il Mio cammino nel tempo ho confermato a una donna straniera (Samaritana) la Mia missione terrena: Io sono il Messia (*cf. Gv 4,5-30*).
- Ho dato ad una donna (Maria, sotto la croce) la eredità dei figli di Dio (Chiesa): «Madre ecco tuo figlio» (*Gv 19,26*). (*Giovanni = simbolo dei credenti in Cristo*).
- Dopo la Mia Risurrezione Mi sono fatto vedere "in primis" e riconoscere risorto, da una donna (Maddalena), un tempo peccatrice!
- «Maria ha scelto la parte migliore» (*Lc 10,42*), ho detto a una donna che già aveva compreso la superiorità dello spirito sulla carne.

Così la donna attenta ed evoluta nel tempo, sarà la creatura che più intuirà la voce dello Spirito Santo.

Così è.

(Grazie Signore, illumina la Tua Chiesa).

[15/107] 17 marzo 2000 - ore 7

(Signore, ma dove andiamo a finire? Se vincono i gay finisce la società perché non nasceranno più uomini sulla terra, ci sarà il deserto, il nulla!...).

I “piccoli” di oggi saranno i costruttori di una società futura basata sul bene comune e non sul puro interesse egoistico dell’uomo di oggi. Altrimenti sarà la fine del pianeta terra.

Pensateci uomini terreni! Si tratta del vostro futuro: o il “nulla”, o il “bene comune”.

Così è.

(Ma la natura non serve più?).

«Maschi e femmine li creò» (*Gen 1,27*) per una crescita e una continuazione della specie...

(Ma l’uomo è libero anche di autodistruggersi qui, e poi?).

«La Verità vi farà liberi» (*Gv 8,32*), uomini terreni, aprite gli occhi e la mente e il cuore, altrimenti sarà la fine.

Così sarà.

[15/108] 6 novembre 2000 - ore 7

«E siano due in una sola carne» (*Gen 2,24 - Mc 10,7-8*).

Così inizia il concepimento, cioè l’unione dei due elementi: lo sperma, (elemento maschile) entra nell’ovulo (elemento femminile). Da questa fusione dei due gameti essenziali ha origine il “concepito”, cioè l’uomo ormai esistente, anche se quasi invisibile all’inizio, ma già dotato di tutto ciò che gli servirà per diventare, un po’ alla volta, l’uomo completo e attivo.

Lo “zigote” è già l’uomo in fieri, in procinto di svilupparsi.

Per iniziare la sua vita attiva e visibile, cioè avere una possibilità di evoluzione e di crescita, tale zigote ha bisogno di una “sede” adatta per la sua crescita, cioè l’utero materno. Quando tale zigote (che è già persona in fieri) si annida nell’utero, lì comincia la sua crescita visibile. Impedendo l’annidamento dello zigote, l’uomo in fieri muore e viene espulso. E’ questo l’aborto!

Perciò la pillola RU... (pillola del giorno dopo, cosiddetta) serve a espellere lo zigote prima del suo annidamento nell’utero materno e quindi impedisce la possibilità di crescita dell’uomo già concepito. E l’uomo muore! Questo è omicidio colposo fatto contro un essere indifeso, già esistente, anche se ancora quasi invisibile. Questo è l’aborto del “concepito” fatto abortire all’inizio della sua vita terrena. E di ciò (uccisione ed eliminazione dello zigote) si dovrà rendere conto davanti a Dio.

Così è.

(Ma se uno non crede che lo zigote è già una persona?).

Oggi ciò è ignoranza colpevole, l’uomo ora ha il dovere di informarsi.

Il lavoro dell'uomo. Giustizia, convivenza sociale e bene comune.

[16/1] 31 marzo 1968 - ore 7

(Parlami, Signore).

Le forze del male vanno avanti. Soppiantano tutti i principi più validi che servono... *(Signore parla)* a sostenere la religione cattolica. Scalzati quelli, facilmente sovvertono le idee e penetrano dovunque.

Chiedendo l'autonomia si toglie l'autorità di chi può dirigere bene una istituzione.

I giovani non sono ancora abbastanza maturi per dirigere bene, e facilmente restano impressionati e convinti dalle idee che entrano in loro dettate dalle forze del male e mostrate loro come conquiste per una migliore e più moderna sistemazione del mondo.

Stiano attenti anche i Miei sacerdoti a non commettere questo errore per timore di essere dichiarati retrogradi.

I Miei principi non cambiano, devono cambiare solo le strutture e devono diventare assolutamente religiose, basate sulla purezza delle intenzioni e la prima intenzione, e l'unica, e la prima preoccupazione deve essere quella di portare tutto a Me, di riferire tutto a Me.

Badino, perché i comunisti lavorano e vanno avanti per togliere Me dal mondo.

Ci deve essere un comunismo cristiano. Questo è l'essenziale: Dio con tutti.

Il livellamento sociale non sarà mai possibile, ma vi dovete amare tutti in Me e lavorare tutti insieme per Me.

Amen.

[16/2] 14 aprile 1968 - ore 20,30

(Ti ringrazio Signore di questa Pasqua serena, Ti ringrazio di questa pace... sei buono mio Dio, fa che tutti Ti conoscano e Ti amino e vivano in pace. Dimmi Signore).

Sarà una pace breve perché gli uomini non la vogliono, amano la guerra, le contese, perché non amano Me. Dopo le contese ci sarà la pace eterna, ma gli uomini se la devono guadagnare con forti sacrifici.

Amavano lo scompiglio, la lotta, e lo fanno in nome della pace, dicono loro. Ma finché non capiranno dove si può trovare la pace, saranno tormentati dalle lotte e si ammazzeranno gli uni gli altri in nome della loro cosiddetta pace. Solo in Me troveranno la vera pace.

[16/3] 9 maggio 1968 - ore 19,30 - Firenze.

(Dio, come sei bello! I Tuoi uomini quando si servono di Te, dalle cose che Tu hai fatto: i marmi, le pietre, i colori, e li sanno adoperare con la scintilla della Tua divinità che hai messo nelle loro menti, sanno fare dei capolavori. Solo se in essi si vede e si sente Te, essi sono delle vere opere d'arte, non finzioni. Poveri piccoli uomini! E credono di fare tutto da soli! Quando Signore Ti riconosceranno Autore di tutte le bellezze del creato e anche delle opere d'arte scaturite, per volontà Tua, dalle loro menti e dalle loro mani? Fa, o Signore che presto, prestissimo Ti sentano e Ti riconoscano e Ti diano gloria).

Attraverso voi Mie creature mi riconosceranno. Voi dovete farMi sentire agli uomini che non si accorgono di Me.

(E cosa faremo Signore, se siamo tanto pochi, soli, isolati, sconosciuti o divisi).

Io vi farò conoscere, fate quello che Io vi dirò di fare e di dire e un po' alla volta gli uomini mi riconosceranno.

(Grazie Signore, aiutaci e accelera i tempi).

[16/4] 27 maggio 1968 - ore 1,30

(Signore perché mi hai svegliata, che cosa mi vuoi dire? Ti ascolto Signore, grazie di avermi chiamata?).

«Io sono la risurrezione e la Vita, chi crede in Me non morrà in eterno» *(Gv 11,25-26).*

(Me lo hai già detto questo, Signore).

Non lo avete ancora capito abbastanza.

(Signore non permettere che nessun'altra voce interferisca, fammi sentire solo la Tua, chiara, allontana da me ogni spirito cattivo, Signore, Ti prego).

Io ti parlo, le potenze del male tentano di imitare la Mia voce, di sopraffarla, stai attenta, dalle parole capisci chi ti parla. La voce è uguale, ma le parole sono diverse, hanno un altro senso, un altro spirito. Tu lo capirai subito.

Così nella vita, Io solo ho parole di vita eterna, chi Mi ama Mi segua, ascolti la Mia Parola, è chiara nel Mio Vangelo. L'hanno dimenticato, lo considerano sorpassato, buono per altri tempi e non si accorgono che è sempre attuale. C'è in esso la spiegazione di tutti i problemi umani di tutti i tempi, anche di oggi e di domani.

Meditino il Mio Vangelo, parlano di rivoluzione, di violenza, leggano, ascoltino la Mia Parola. Io parlo di amore, di pace, l'amore di tutto il prossimo, poveri e ricchi si amino per Me, seguano ciò che ho detto per loro: il ricco ami e aiuti il povero, lo aiuti materialmente a sollevare la propria miseria, ma soprattutto a guardare a Me come

modello. Io sono nato povero, ho sofferto, ho sacrificato la vita per amore, per salvare i derelitti, i poveri peccatori.

La salvezza viene dalla sofferenza non dalla ricchezza e dal benessere. Anche se i ricchi daranno il benessere ai poveri toglieranno a loro la fonte di salvezza perché difficilmente con il loro benessere penseranno a Me.

I ricchi siano poveri nello spirito, non amino le ricchezze che non sono loro ma che devono usare per migliorare la situazione dei poveri, perché non siano disperati per l'indigenza.

Non il benessere è dato dalla ricchezza ma dalla possibilità di sentirsi amati e uguali agli altri perché tutti sono figli di Dio. Tutti sono eredi del Paradiso quelli che lo vogliono e lo cercano, ricchi e poveri lavorino insieme per guadagnarselo.

[16/5] 20 giugno 1968 - ore 7,40

(Eterno Padre, Ti adoro, Ti ringrazio, Ti ringrazio con tutto il mio essere. Che gioia svegliarsi e pensare che Tu sei vicino a me, in me Tu sei, Tu puoi, Tu vuoi. Dio mio. Io esisto per Te, grazie mio Dio. Ma tutti esistono per Te e non se ne accorgono. Muoviti Signore, fatti sentire da tutti perché tutti Ti amino, perché tutti sentano la gioia di glorificarTi).

C'è tempo ancora perché ciò avvenga. Nel mondo il tempo è lungo ed è breve.

E' lungo per chi non pensa a Me e crede di vivere all'infinito. E corre per non perdere tempo, è questa la sua condanna terrena: il tempo che porta tutto il peso della terra, della natura umana presa nel senso più materiale. La stanchezza fisica e psichica li opprimerà eppure continueranno a correre e a stancarsi per niente, niente mai li soddisferà. Solo chi si servirà del tempo per Me sarà salvo.

[16/6] 18 settembre 1968

(... Mio Dio, fa chi io lavori pensando a Te, allora farò bene, senza fatica, e il mio lavoro non sarà sprecato).

Il tempo ha un valore relativo, dovete usarlo in rapporto all'eternità, allora vale.

[16/7] 18 ottobre 1968

(Signore, sono distratta da tante cose materiali. La nuova casa mi occupa e porta via tutto il tempo che mi dai, perdono Gesù, aiutami a tornare a Te, a occuparmi delle cose Tue. Fa che io faccia presto a sistemare la casa così potrò lavorare per Te).

No, ogni lavoro anche materiale può essere fatto per Me, nel Mio nome, per la Mia gloria.

Ora occupati della casa, falla bella, perché in essa tu possa ricevere molti amici e parlare loro di Me.

(Sì, Signore).

[16/8] 21 ottobre 1968

In semplicità devi ascoltareMi. «Io sono il Signore Dio tuo, non avrai altro Dio fuori di Me» (*Es 20,2-3*).

Così ho detto, così ripeto, così è. Io sono e voi, che siete creature transeunti credete di esistere per sempre.

Solo la vostra anima è eterna, e di quella ve ne interessate meno di ogni altra cosa umana. Date valore a ciò che passa e non valorizzate ciò che è eterno. A questo dovete badare soprattutto, per questo siete al mondo, questo è ciò che vale. Ogni vostro lavoro, ogni vostro sforzo deve essere fatto per conquistare la vita eterna.

La vostra anima è e sarà sempre. Siete venuti dal Padre, al Padre ritornerete.

Per amore Suo siete, per amore Suo vivete, per amore Suo sarete un giorno con Lui a godere l'eterna gloria, ma voi dovrete corrispondere pensando a Me, agendo conforme la Mia Parola che è Parola di vita eterna.

Amatevi gli uni gli altri e amate la Trinità che in voi si incarna. (?)

Rifiuti? (*No Signore, accetto perché Tu l'hai detto, ma non capisco*).

Tante cose non capisci ora, le capirai un giorno, ora accetta il mistero e obbedisci.

(Sì, Signore, aiutami, ho tanto bisogno di Te e dello Spirito Santo, sono debole e distratta, aiutami a vivere più per Te).

[16/9] 19 dicembre 1968 - ore 17,30 - in treno.

(Come posso scrivere in treno? Che cosa devo scrivere?).

La differenza di classe è dovuta alla vostra misera ragione. Siete voi che fate queste discriminazioni.

Davanti a Me siete tutti uguali. Io ho immesso nella società uomini diversi per talenti - alcuni ne hanno di più e a questi sarà chiesto di più, altri di meno e questi sono meno responsabili - ma siete voi che avete fatto le classi sociali: poveri e ricchi, colti e ignoranti. Eppure proprio questi ultimi sono spesso i più ricchi di talenti e quelli che meglio li sfruttano. Non badate al censo o all'apparenza, badate alla sostanza. Chi più ama più sa e più dà.

Guai a chi è stato molto dotato e non rende in proporzione.

Sprecare i talenti per cose esclusivamente umane, che non hanno un perché eterno, è male.

Le differenze di classe sono appunto il risultato del lavoro umano male inteso e male espresso.

(Ma Signore, Tu fai nascere un essere in una famiglia ricca oppure in una famiglia povera, e allora?).

Non dal censo dipende la salvezza. Ognuno nel campo in cui è messo deve lavorare per migliorare la propria condizione. Se però cerca di migliorarla solo per arrivare ad un benessere materiale è più facile che si perda.

Perciò i poveri che sanno accettare la propria condizione senza invidia per i ricchi, ma sforzandosi di lavorare onestamente, accontentandosi di quello che hanno, e amando, saranno i più ricchi nel Regno dei Cieli.

[16/10] 31 dicembre 1968 - mezzanotte.

(Ho paura Signore, stammi vicino).

Ti sono vicino. Io ti voglio bene, Mia colomba.

Di che cosa vuoi aver paura? Di chi?

(Del maligno).

Non ti può toccare, perché i Miei Angeli vegliano su di te; sì, Io permetterò che si avvicini il maligno per tentarti, ti darò la forza e l'aiuto per vincere, perché tu Mi hai pregato e stai all'erta.

La tentazione è una prova necessaria per vagliare un'anima. Anch'io ho permesso al maligno di tentarti ma nulla poteva su di Me. Come uomo ho dovuto subire tutte le prove per insegnarvi come vincere.

(Signore, mi volevi parlare del tempo?).

Sì, il tempo è necessario come periodo di prova per ogni creatura. Nata imperfetta, perché ha avuto bisogno di un Creatore, da sola non poteva entrare nel tempo, esistere. Chi nasce, quindi, è imperfetto, perciò suscettibile a imperfezione, cioè di fare il male. Questa è l'origine del male: la mancanza di perfezione insita nella sua natura creata. Io solo, increato, sono perfetto.

Pure gli angeli sono spiriti creati, non da soli potevano essere in atto. Essi sono stati i primi a provare il male, imperfezione massima, sperimentata con conseguenze negative per alcuni, Satana e compagni, e positive per quelli che hanno saputo vincere. Da allora il male dilaga anche nel mondo. L'imperfezione della creatura è aumentata dalla forza che Satana esercita su di essa per portarla alla sua stessa sorte: odiare il Creatore.

Il tempo serve alla creatura per cimentarsi in queste continue prove, la lotta fra il bene e il male è continua da quando uno nasce a quando muore.

Ecco a cosa serve il tempo che Io do ad ogni creatura per guadagnarsi liberamente e coscientemente la vita eterna beata o la dannazione eterna. Io do a tutti la grazia necessaria per vincere, ma do pure la libertà di scegliere.

Così la conquista sarà piena per voi. Non sprecate il tempo perché il tempo è prezioso, un giorno lo capirete.

[16/11] 21 gennaio 1969 - ore 23,30

Vedi? E' mattina, comincia un nuovo giorno e tu l'hai offerto a Me. Se tutti cominciassero la giornata dedicando il tempo a Me, Io sarei con loro e le loro azioni sarebbero sante, purificatrici per sé e per gli altri.

A questo deve servire il tempo. Le azioni della giornata tutte rivolte alla gloria del Padre.

[16/12] 21 aprile 1969 - ore 15,30

Ozanam è stato il difensore dei poveri, Don Renzo è il continuatore della sua opera modernizzata.

I poveri di oggi sono diversi da quelli di allora. Aiutare i poveri oggi vuol dire sollevarli dalle miserie morali in cui sono caduti. Anche alcuni sacerdoti, vescovi, persone consacrate a Dio, oggi più che mai sono poveri, hanno bisogno di aiuto spirituale, di consiglio, di guida. Questo deve fare Don Renzo.

I bambini poveri materialmente e fisicamente o intellettualmente possono essere seguiti e curati da altri: psicologi, medici, cristiani che si dedicano specialmente a questo compito, il Comune deve provvedere al mantenimento di questi piccoli subnormali; altri sacerdoti possono aver cura delle loro anime, per ora semplici e inconsce del vero male.

Don Renzo deve attendere ai grandi mali delle anime consacrate. L'esercito della salvezza lo aiuterà in questo compito difficile. Raduni le persone da Me scelte e a lui ricorri per una guida, a queste anime privilegiate affidi il compito di pregare per i consacrati peccatori e titubanti. Solo la preghiera li potrà salvare o convincere della strada da seguire. Pregate a questo scopo, è assolutamente necessario.

I laici scelti aiuteranno i sacerdoti, consiglieranno e si faranno ascoltare.

[16/13] 28 agosto 1969 - notte.

Cammina, non guardarti indietro, ma va avanti, gira l'angolo e prosegui. Una nuova visuale ti si prospetterà dinanzi, prosegui diritta senza fermarti, senza pentimenti o desiderio di tornare indietro.

Chi avanza si avvicina alla meta, senza indugi. Anche se il cammino è faticoso, prosegui. Se ti fermi, ti fermi con Me all'angolo della via e con Me riprendi il cammino.

Questa è la vita terrena, un cammino continuo verso la meta finale.

Vita = dinamicità dell'essere eterno.

Potenza, atto (vita terrena); vita eterna = potenza attuata e attuante in eterno l'amore.

Questa l'esistenza dell'uomo fatto «a immagine di Dio» (*Gen 1,27*) Creatore: Padre (potenza), Figlio (atto), Spirito Santo (potenza attuata e attuante in eterno la gloria di Dio).

[16/14] 15 settembre 1969 - ore 4

E poi che cosa farai?

(Lavorerò Signore).

E poi? E poi?

(Che cosa vuol dire? Quando avrò passato tutti i miei giorni cosa farò?).

Sarai con Me se avrai lavorato con Me, per Me. Pensa sempre al poi, dopo il tempo viene l'eternità.

Il tempo è l'oggi e il domani, specie il domani, il domani può essere l'inizio dell'eternità. Pensa a questo, oggi, sempre in ogni momento della tua vita, allora, così, costruirai un domani felice. Soffri oggi e sarai felice in eterno. Non lavorare per l'oggi ma per il domani, per l'eternità.

(Cosa devo fare?).

Amare, amare, amare, solo amare e lavorare per amare. Canta pensando al domani. La tristezza passerà e poi verrà la gioia eterna, tutto qui sulla terra è fatto per seminare gioia, anche le lacrime, soprattutto le lacrime seminano gioia. Chi piange, riderà di gioia. E' tutto diverso il poi dall'oggi. «Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia» (*Sal 126,5*), chi vuol godere qui, piangerà poi. Pensaci e agisci per il poi.

Oggi, giorno per giorno lavora pensando al poi.

Amen.

[16/15] 29 settembre 1969

L'Arcangelo Michele è stato scelto come capo della schiera degli Angeli.

(Perché proprio quello? Perché è superiore agli altri?).

Non è superiore, tutti sono uguali, a lui è stato affidato questo compito perché in ogni giurisdizione c'è bisogno di un capo, di una guida.

- Così sulla terra è necessario ci sia una guida per il popolo di Dio, questa è il Papa. Non che questo sia migliore degli altri, ma è stato scelto per fare questo compito ed ha i carismi speciali per eseguirlo.
- Così nella natura ogni fiore ha il compito di abbellire il creato; ogni fiore e ogni pianta ha un suo preciso posto per formare un quadro di insieme che rispecchia la bellezza di Dio. Non quindi un fiore superiore all'altro, ma ogni fiore ha il suo profumo e il suo colore.
- Così il pittore fa il suo capolavoro aggiungendo una pennellata all'altra, una pennellata può dare un tocco speciale ma non è superiore all'altra che è mista con tutte le tinte d'insieme.
- Così nel concerto ogni strumento ha la sua nota caratteristica, c'è l'assolo che serve a dare la nota caratteristica, ma è l'insieme delle note che fa il concerto completo.
- Così ogni uomo ha il suo compito per formare il quadro di Dio.

[16/16] 27 gennaio 1970 - notte.

Gli attimi della vostra vita sono eterni, incidono cioè sulla vostra vita eterna.

Molti gli anni, pochi gli attimi decisivi, veramente coscienti del bene e del male.

Un attimo di bene voluto coscientemente porta ad un bene avvenire che si trasferisce poi nell'eternità beata.

Un attimo di male coscientemente voluto porta male per molti anni e incide sulla pena che dovrete scontare all'inizio della vostra vita eterna. Se questi attimi maligni si moltiplicassero fino alla fine della vostra vita, senza rientro nel bene, sarete dannati per l'eternità.

Così viceversa il bene vi allieterà per sempre, state attenti agli attimi decisivi.

(Ma la vita è fatta di molto tempo non solo di attimi).

Sono questi che incidono sul resto del tempo che è condizionato da queste scelte fatte in un solo attimo.

Uno, più uno, più uno, spesso fanno una vita. Attenzione alle scelte.

[16/17] 11 febbraio 1970 - ore 2,30

Non sarà mai possibile l'uguaglianza sociale.

L'uomo nasce in ambienti socialmente diversi, potrà col suo lavoro e la sua capacità intellettuale avanzare nella scala sociale, mentre l'uomo nato in alto può scendere in basso per incapacità o cattiva volontà.

Il lavoro deve essere diverso come diversi sono i talenti dati a ciascuno uomo. Chi sviluppa bene i suoi talenti si realizzerà bene nella società in cui vive. L'omogeneità sarebbe dannosa qui sulla terra e non proficua. L'eterogeneità è utile e vantaggiosa per tutti.

Imparate ad accontentarvi dell'ambiente in cui siete stati immessi fin dalla vostra nascita perché gravissime responsabilità vi saranno date se vorrete cambiare ambiente. Ognuno sia al suo posto e realizzi bene lì il suo talento. Non strafare ma fare bene e con costanza amorosa il proprio dovere di cittadino della terra in cammino per la città eterna dove pure la totalità sarà formata dai singoli rimasti persone uniche unite a tutti gli altri.

Il concerto è fatto con vari strumenti ben accordati e il quadro è fatto di varie pennellate con vari colori uniti in una unica sintesi armoniosa ed equilibrata.

Il mosaico finale sarà fatto con infinite tessere varie per colore e forma.

[16/18] 4 aprile 1970 - ore 1,30

Perché date tanta importanza al vostro io? Cosa siete voi uomini soli, isolati? Che cosa potreste fare se non foste uniti in società? Cos'è la comunità se non l'unione fra gli uomini soli?

Il comunismo è la comunità male intesa. Tutti per uno e uno per tutti, questo deve essere il vostro motto, per questo siete al mondo, nati gli uni vicini agli altri, per aiutarvi a vicenda.

Ma se non vi amate come potrete aiutarvi? Solo l'amore vi può unire e vi può far vivere insieme in pace. Il bene comune sia per il bene dell'individuo. Così regnerà la pace e il benessere inteso nel senso giusto della parola.

Ben-essere = ben vivere = ben amare = ben volere, il bene dell'uno = il bene della comunità del mondo.

Amore deriva dall'amore alla verità, la Verità sono Io che abito in ciascuno di voi, uomini di poca fede.

Cercate «la Verità e la Verità vi farà liberi» dall'egoismo (*Gv 8,32*).

Amerete Me verità e Mi troverete nell'altro così come Mi avete trovato in voi stessi.

Amando Me in voi amerete Me negli altri. Cercherete la Verità in voi e la troverete uguale negli altri. Cercherete il vostro bene e lo troverete uguale negli altri. Così si farà la comunità di amore.

Circolo aperto e sempre ricorrente di amore che parte da Me, in voi si dilata agli altri e ritorna a Me in voi.

Amen.

[16/19] 4 giugno 1970

L'uomo non ha nessun diritto, neppure alla vita che gli è stata concessa, per amore, dal suo Creatore.

Se l'uomo è cosciente del suo essere qui sulla terra, deve capire che solo il dovere lo deve muovere verso Chi gli ha dato l'esistenza.

Dovere di vivere la vita che gli è stata concessa per un periodo di tempo ben definito.

Dovere di dare a questa vita un senso, un perché.

Dovere di conoscere il perché e da Chi gli è venuto questo impegno.

Dovere di amare e ringraziare Chi gli ha dato questo tempo per realizzare il perché della vita.

Dovere di vivere con tutti quelli che, come lui, vivono per lo stesso perché e quindi di vivere in pace con tutti.

Dovere di aiutare chi non ha capito il perché della sua vita.

Dovere di aiutare chi non è capace di viverlo in pienezza.

Dovere di aiutare chi ha meno talenti da trafficare.

Dovere di aiutare chi non sa trafficare in modo esatto i suoi talenti.

Doveri, doveri, doveri, non diritti. Solo chi avrà atteso fino all'ultimo ai suoi infiniti doveri, sulla terra, nel tempo che gli è stato predestinato, potrà forse vantare il diritto di vivere un'eternità felice.

[16/20] 2 marzo 1971 - notte.

(Perché mi hai fatto rialzare? Non potevi dirmi tutto prima?).

No, il tuo sacrificio serve. Anche tu collabori così alla salvezza di molti.

«Molti i chiamati, pochi gli eletti» (*Mt 22,14*) perché pochi sono quelli che rispondono alla chiamata.

Solidarietà, questo sarà il modo di attuazione dell'Unità, seguita dai non credenti. In nome della solidarietà umana molti camminano verso l'Unità, inconsapevolmente ma sicuramente. E' una attuazione dell'amore insito in loro. Sconosciuto il nome del Creatore, sconosciuto lo scopo finale della creatura, solo amore attuato nel tempo con mezzi ed atti umani.

Il bicchiere d'acqua dato al bisognoso di aiuto perché questo realizzi meglio la sua persona umana e razionale, questo aiuto sarà premiato perché tendente all'unione dei salvati in Gesù Cristo, per Gesù Cristo, da Gesù Cristo.

Amen.

(Signore io sono pazza o Tu mi fai impazzire. Perché tre volte mi hai fatto alzare?).

Tre volte sono caduto sotto la croce pesante, tre volte Mi sono rialzato e ho continuato il cammino fino alla morte. Così la tua collaborazione Mi ha aiutato a salvare il mondo. Il sacrificio fatto in collaborazione serve alla salvezza di molti.

[16/21] 7 giugno 1971 - notte.

Primavera eterna. Sole che rinasce per illuminare la terra che disgela. Questo il compito del tempo che si evolve nei secoli fino a raggiungere la maturità piena e definitiva. Questo nel ciclo fisico-naturale.

Così nel ciclo spirituale che coinvolge l'uomo, lo spinge verso le mete eterne, definitive.

Il sole, Dio, riscalda, illumina, rianima ad ogni primavera l'uomo intorpidito dal freddo.

Il peccato, simbolo di morte, sarà vinto dal sole che disgela l'uomo freddo, lo riscalda, lo fa uscire dal chiuso e dalle tenebre per rivedere la luce e risentire il tepore e poi il calore del sole, amore di Dio, eterna primavera che ritorna continuamente per chi desidera riaprire le finestre dell'anima per rivedere e risentire il calore dell'Amore.

Così sia.

[16/22] 20 giugno 1971

(Signore non ho ancora capito bene quel brano dell'Esodo, aspetta che io pensi e poi scriverò).

Non tu ma Io ti spiego il significato del pane azzimo (*cfr. Es 12,15-20; Es 12,33-34*).

Tu e voi uomini credete di far lievitare la pasta, credete di avere sempre il vostro tempo a disposizione per crescere nel bene, per preparare il pane lievitato pronto cioè per il passaggio dalla vita terrena di schiavitù alla vita eterna promessa. Ma non avrete più il tempo di preparare con calma il vostro bagaglio di opere buone, quando Io

vi chiamerò. Allora prenderete il vostro pane azzimo, così come avrete cominciato a prepararlo ma senza averlo completato nella lievitazione.

Il lievito sono Io. Voi preparate la farina, la vostra vita quotidiana che può essere più o meno pura, più o meno setacciata, e questo dipende dalla vostra volontà di saper scegliere nella vostra giornata, il bene o inserire anche scorie di male o tanta pula che rende la vostra farina meno pura.

(Cos'è la pula?).

Tutte le opere inutili che servono alla vostra soddisfazione umana ma non alla costruzione del Regno, così la vostra farina impastata con acqua, fonte di vita, essenza spirituale che tiene unita la vostra farina, servirà a fare l'impasto della vostra vita terrena.

Il lievito sono Io. Se il vostro pane quotidiano sarà stato lievitato anche da voi con l'opera delle vostre buone azioni quotidiane, più pura sarà la farina per impastare l'ultimo pane, quello che servirà all'ultimo viaggio, il viaggio di ritorno alla Terra promessa. Passerete alla nuova vita con questo pane azzimo. Io lo lieviterò.

[16/23] 21 dicembre 1971

Il tempo ha avuto un inizio e avrà una fine. Io l'ho iniziato col Mio "Fiat" per preparare la venuta nel mondo, da Me voluto per amore, del Figlio. Per Lui il mondo è stato creato per riempirlo e contornarlo di gloria.

- Tempo = sigillo del Dio vivente.
- Pienezza dei tempi = punto centrale a partire dall'inizio del mondo e alla fine delle cose e degli esseri materializzati.

Io sono venuto a questo punto, ora la parabola del tempo è discendente finché si esaurirà nell'infinito, nell'eterno e allora la materia non avrà più le sue dimensioni come ora: luogo, tempo, spazio, volume, peso, quantità, qualità, misura... ma sarà spiritualizzata, mancante cioè di queste prerogative ma esistente come idea realmente espressa in figure visibili, credibili, amabili, riscontrabili le une con le altre.

Stabili perché complete in sé stesse ma dinamiche perché continuamente pervase di amore che muove.

Massa amorfa ma ben definita in ogni sua espressione.

Massa fluente e ondeggiante in eterno attorno al Centro da cui è attratta.

(Non capisco, Signore, non posso capire).

«Io sono l'Alfa e l'Omega» (Ap 1,8). Io sono l'acme.

[16/24] 31 dicembre 1971

Ultimo giorno di questo anno passato. Domani inizierà un nuovo anno.

Ciclo di tempo definito dall'uomo in giorni, in mesi, settimane, tutto ritmato, tutto assegnato ad un tempo preciso e tutto passerà e così nuovi giorni, nuovi anni.

Il sole e la luna torneranno a sorgere e a tramontare sulla terra pianeta minimo nell'universo immenso.

E tu piccolo uomo che cosa sei? Un atomo nell'immensità dello spazio, un pulviscolo nello scorrere del tempo. Appari e scompaia sulla scena del mondo. E poi? L'eternità ti aspetta e ti inghiotte nella notte dei tempi. Non ci sarà più fine e più principio, tutto sarà per sempre esistente.

(Come?). Come sarà apparso nell'ultimo giorno di sua vita, così rimarrà in eterno.

La risurrezione dei corpi è cosa certa, così come uno sarà vissuto nella vita terrena, così come uno si sarà presentato davanti al tribunale del Dio giudice e giusto, così come sarà stato giudicato per le sue opere terrene, così rimarrà nell'eternità. Eterna vita giustificata e beata, o eterna morte condannata e disperatamente vagante. Vagante in eterno in cerca della vita che non più potrà godere.

Pensa o uomo al tempo che ti dono perché tu arrivi all'ultimo giorno per essere giustificato.

Vivi per morire e morirai per vivere o beato o annientato...

[16/25] 23 giugno 1974

Siete voi uomini limitati nel tempo, che temete la morte e nel tempo temete la noia.

Il vostro discorso finisce sempre, solo il vostro desiderio di felicità è infinito, perché si rapporta all'eterno, anche se voi non ve ne rendete conto. Io sono l'Eterno e la felicità senza fine. Il Mio discorso è infinito.

Sempre nuove cose scoprirete, nuove novità sentirete se Mi ascolterete...

[16/26] 9 settembre 1974 - Verona, disbrigo pratiche per l'auto vecchia.

(Che stupida questa vita oggi, Signore. Quanto tempo si butta per niente. Code agli uffici, cose da rimettere in efficienza, cose vecchie che vogliamo sempre mantenere per i nostri comodi e ci fanno impazzire. Tempo, soldi, stanchezza, noia, e tutto per delle cose che continuano ad invecchiare. Signore, quando riuscirò a liberarmi di tutto ciò?).

Lascia perdere, lasciati trascinare dagli uomini finché puoi e ti conviene, lasciali perdere quando hai da fare per Me. Non puoi e non devi staccarti dai tuoi finché essi ti sono vicini, aiutali a staccarsi dal superfluo.

(Ma che cosa è superfluo per noi oggi?).

La macchina inutile, ferivecchio da abbandonare. Tutto ciò che non serve per camminare verso di Me è inutile.

Anche l'uomo invecchia, si rattoppa, si sforza di continuare ad essere efficiente eppure, inevitabilmente, rallenterà sempre più il suo ritmo, rinuncerà a cose consuete e care e si inoltrerà verso la fine.

[16/27] 17 settembre 1974 - ore 15

Uomo, potenza d'amore inoperante in Dio, prima di venire alla luce, potenza in uno stato di quiete.

Immerso nel mondo, entrato nel tempo, inizia il processo dinamico dell'amore attualizzabile.

Da potenza ad atto, questo il destino dell'uomo.

L'attuazione dell'amore nella vita terrena porta l'uomo alla sublimazione della materia per ritornare nell'Empireo come potenza attuata fra gli uomini, nel tempo, e attuante per sempre l'amore nell'eternità in unione con l'Amore totale. Uno in tutti, tutti in Uno, questo il ciclo della vita dell'umanità redenta.

[16/28] 17 settembre 1974 - ore 18,30

Come il fuoco bruciando emana scintille che si staccano dalla fonte luminosa e s'innalzano per una forza che fuori le spinge e le dirige verso l'alto, così voi piccoli uomini siete usciti da Me, fuoco vivo e perenne, Amore incessante che brucia vivendo in eterno.

E voi, scintille luminose, vi immergete nel camino del mondo dove la fuliggine tenta trattenervi, spegnervi, perché ad essa vi affianchiate per aumentare lo strato nero e pesante, amorfo e caduco. Ma la forza dirompente che è in voi può superare il camino della vita per ritornare a vedere la luce.

Così Io vi ho fatti o uomini, per la luce, per l'amore che è calore, è gioia, è moto ascensionale che mai si ferma, se non si spegne.

Così sia per Maria.

(Gli uccelli hanno iniziato a cantare le Tue lodi Signore. Grazie per la giornata intensa che Mi hai dato...)

[16/29] 27 ottobre 1974

(Signore, sei meraviglioso).

Sì, Io dono meraviglie a tutti voi uomini prescelti, purché Mi vogliate seguire docilmente e credenti.

Solo a chi crede senza dubitare dono le meraviglie dell'Essere.

(Cosa vuol dire Essere?).

Essere è ciò che esiste da sempre e per sempre nei secoli eterni. Colui che tutto ha e tutto può. Colui che ama e sovrabbonda di amore e da questa sovrabbondanza di amore siete usciti voi uomini, Mie derivazioni germinali. Anche voi potete arrivare coscientemente all'Essere supremo realizzando l'amore che avete in voi. Questo è lo scopo della vostra vita terrena, amare i vostri fratelli, nei quali c'è pure una parte di amore. Ogni piccola parte di amore si riunisce all'altra, il donatore si unisce all'accattone di amore e insieme si uniscono le due parti di amore che poi, a loro volta, si uniranno ad altri spiranti e richiedenti amore.

Chi più ha dia a chi meno ha, questa è la catena di montaggio dell'amore, e la macchina dell'amore marcerà alla fine verso il distributore eterno dell'amore che sono Io, Essere eterno, Amore sovrabbondante e pieno, inesauribile e sempre completo. Io tutto do, tutto riprendo da voi per far circolare in eterno l'amore perpetuo.

Così sia per Maria.

[16/30] 6 gennaio 1975 - ore 2,30

Lasciati invadere dal Mio Spirito e la tua lingua canterà le Mie lodi: «Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà» (*Lc 2,14*). Questo hanno cantato gli Angeli alla Mia nascita. E pace sulla terra Io porto a chi pace desidera e guerra a chi guerra vuole.

La Mia pace è quella del cuore puro, amante del Dio vivente, unito a Lui dall'amore fervente, amante degli uomini e desideroso del bene altrui. Questa pace Io dono a chi la cerca sulla terra e la procura con ogni mezzo. A chi invece desidera la guerra, le lotte continue, l'instabilità delle cose, dei beni, l'egoistico piacere dei sensi, a scapito dell'altro prossimo, a costui Io lascio la guerra, e tanto più soffrirà nella divisione delle idee e delle volontà quanto più cercherà il suo bene temporale fasullo.

La guerra si supera con la pace: la pace si perde con la guerra. Uomini, state in pace, cercate non i beni della terra, che oggi sono e domani non più esistono per voi, ma cercate i beni eterni, quelli che nessuno può togliervi ma che dureranno perennemente per voi e per ogni amante del Dio vivente.

Così sia per Maria.

(Quando Ti manifesterai al mondo Signore?).

Non molte primavere ancora dovrete attendere, preparatevi perché rapido è il tempo e veloce arriva la fine del suo arco.

[16/31] 19 gennaio 1975 - ore 1 - Neuchâtel.

Fidati di Me, credi e ama e comprenderai la Mia Parola.

Così Io ti dico: non a chi piange per cose perdute sulla terra sarà concesso il Regno dei Cieli, ma a chi desidera le cose del Cielo sarà concessa pace sulla terra.

(Beatitudini: Mt 5,3-12).

- Beati i pacifici, portatori di pace interiore, perché ricchi in sé stessi di tale pace. E' pacifico chi ama il suo Dio e niente teme dall'uomo, ma tutto si aspetta dal suo Creatore.
- Beati i miti perché anch'essi sono staccati dalle glorie umane, dalle violenze e dalle sopraffazioni. Non l'uomo contro l'uomo, ma l'uomo per l'uomo. Solo l'amore vicendevole può portare la pace, e i miti sono i portatori di pace.
- Beati i ricchi di sapienza interiore, perché di essi è il Regno, perché hanno atteso durante la loro vita terrena a cercare la volontà del Dio vivente e ne hanno conosciuto la sapienza. La Scrittura è fonte di ricchezza interiore.
- «Beati i poveri nello spirito», perché, bisognosi dell'aiuto dello Spirito Santo, a Lui si affidano, in Lui credono, da Lui attendono ogni consolazione e bene interiore e temporale. Bene temporale non è benessere, ma essere in stato di quiete, non angosciati dalle necessità impellenti per vivere la vita quotidiana.
- Beati i distributori di giustizia, perché in sé stessi ricercano la prima giustizia, cioè l'attenzione, la cura, l'amore al Dio vivente, fonte perenne di giustizia per tutti. Non giustizia umana fatta da uomini lottanti fra di loro, ma giustizia divina intesa come portatrice di beni eterni.

L'uomo sia attento all'uomo, si occupi cioè delle necessità impellenti del suo prossimo vicino.

A chi ti capita vicino per caso dona il tuo amore e la tua attenzione, non a chi ti è lontano. Ogni uomo osservi il vicino, ne scruti le necessità impellenti, materiali e spirituali, lo curi, lo aiuti, lo sollevi dalle miserie e lo porti verso di Me. Io sono «mite e umile di cuore» (Mt 11,29), così sia l'amante del Dio vivente.

Così sia per Maria.

Niente avviene per caso, ma tutto ha un perché eterno, scopritelo in ogni situazione, anche la più insignificante per voi e scoprirete il pieno del vostro Creatore. Pieno di amore e di gloria perenne.

[16/32] 9 maggio 1975

I cieli limpidi sono necessari a chi teme il fumo e le tenebre. Il sole e la campagna verde gioveranno ai disadattati fisici, psichici, spirituali. Bisogna riempirli nella vita naturale attraverso ginnastiche psico-fisiche e soprattutto la conoscenza del loro io spirituale che si deve avvicinare all'Eterno.

Questo il cammino da insegnare e l'aiuto da dare ai menomati.

Così sia per Maria.

[16/33] 11 maggio 1975

(Papà è vero quello che mi stai dicendo?).

Sì, il popolo italiano è necessario che passi attraverso l'esperienza del comunismo perché solo così si purificherà dalle scorie dell'individualismo, del neo capitalismo, dell'egoismo in genere. Deve imparare ad essere sottomesso ad una autorità autentica, giusta e fedele al Creatore.

Qui tutto è gioia, ordine, luce e amore, perché tutti sono sottomessi alla Verità che è Amore per tutti e tutti da quella dipendono e a quella aspirano. E' un continuo coro di gioia e di ringraziamento per il Padre che come tale è stato riconosciuto dai Suoi figli.

Così voi uomini dovrete arrivare alla luce attraverso esperienze di morte, di genocidi, di sangue fraterno versato per colpa del violento che non sa rispettare, amare e aiutare con pazienza l'altro fratello illuso o sordo.

E' necessario il sangue degli innocenti che purificherà dalle scorie "i violenti". Sì, anche fra voi fratelli scorrerà il sangue, ma tu prepara la vittoria. La vita futura sia lo spiraglio di luce che farà intravedere a chi sta cadendo nelle tenebre fitte. Dio sia riscoperto. Sia il Padre buono colui che vi conduce nella valle della pace.

Sii forte, coraggiosa, e continua il tuo lavoro di ascolto e di trasmissione della voce che ti parla.

Sii semplice e umile, ma forte e costante.

Ti benedice il tuo papà.

[16/34] 6 aprile 1976

(Cos'è essenziale per noi uomini?).

Mangiare, dormire, per la vita animale; amare, per la vita dello spirito; pensare e agire per la vita psichica.

Metti insieme queste tre necessità e realizzerai la vita globale dell'uomo intelligente, amante, operante per la vita eterna.

Così sia per Maria.

[16/35] 13 dicembre 1977

E' la vecchiaia della volontà che non devi accettare, non la vecchiaia dei sensi.

Il tuo spirito può ringiovanire di mano in mano avanzi negli anni se tu ti affidi a Dio come un bambino e metti la tua mano nella Sua mano e ti fai guidare. Liberati dal tuo io e vivrai con Dio e in Dio.

Così sia per Maria.

[16/36] 1 novembre 1978

(Signore, che fatica portarTi agli altri! Convincili Tu, io sono incapace).

Tu continua con amore, pazienza, costanza a mostrare la tua fede in Me, questo Mi basta, al resto penso Io.

(Grazie Signore, aiutami a parlare con calma, senza arrabbiarmi!).

Beati i perseguitati per la giustizia, di essi è il Regno dei Cieli (*cfr. Mt 5,10*).

La prima giustizia che deve realizzare la creatura è riconoscere il suo Creatore, autore e Signore della sua vita, tutto il resto è giustizia umana che serve a dare al fratello quello che gli spetta.

Amore a Dio e amore al prossimo, questa è la giustizia del cristiano, se manca o l'uno o l'altro aspetto dell'amore, il cristiano non vive la vera giustizia, in toto, ma solo una parte, ma questo non si può chiamare cristiano.

[16/37] 3 gennaio 1979

«Io sono con voi fino alla fine dei secoli» (*Mt 28,20*). Così ho detto e così è per voi, uomini di poca fede.

Ma la Mia presenza voi non sentite, voi non volete, perché le cose della terra e del tempo vi urgono soprattutto. Ma non per le cose della terra Io vi ho immesso nel mondo, ma perché vi serviate di esse per scoprire il Creatore della terra e di tutto ciò che in essa abita.

Il tempo è per voi uomini, Io sono entrato e uscito dal tempo per mostrarvi il vostro apparire e sparire dalla scena del mondo, per risorgere alla fine nell'Empireo. Per questo siete scesi da Me per risalire a Me coscienti della vostra scelta. Siete liberi e autonomi, avete il tempo e lo spazio per conoscere e realizzare l'Amore.

In mezzo a voi abita l'Amore e voi dopo averlo conosciuto lo sperimentate e lo realizzate con i fratelli, attraverso i fratelli, per i fratelli. Questo è il perché della vostra vita terrena: amarvi, unirvi per amare il Creatore ed essere un tutt'uno con Lui alla fine dei secoli.

Amen per Maria.

[16/38] 19 febbraio 1980

Se non c'è parità in ogni rapporto umano non può esserci comunione.

[16/39] 5 luglio 1982

Il fine non giustifica il mezzo.

Non può un fine buono usare un mezzo cattivo. Uccidere un uomo per salvarne un altro non è opera di giustizia. Giustizia è operare per un bene comune e bene comune non porta danno a nessuno.

[16/40] 17 novembre 1982

Il bisogno non esclude il diritto, e il diritto non esclude il bisogno, ma questo muove la CARITAS a soddisfare le necessità più urgenti. Il diritto poi uguaglia la soddisfazione anche se in tempi diversi ma ugualmente pieni.

[16/41] Gennaio 1983

(Ti ascolto, Signore).

«A chi ha, sarà dato, ma a chi non vuol avere sarà tolto anche quello che ha» (*Lc 19,26*).

Come hai giudicato, sarai giudicata. Ama e sii semplice.

[16/42] 1 agosto 1984

Non antagonismo ma comunione, per il bene comune.

Così sia per Maria.

[16/43] 9 dicembre 1984

Sii rispettosa del cammino degli altri. Non giudicare, non condannare, ma prega per loro.

Così sia per Maria.

[16/44] 7 febbraio 1985

Se geneticamente una persona porta con sé una pulsione di morte, ereditata da antenati suicidi, pulsione che si può trasmettere fino alla terza o quarta generazione, tale pulsione può essere superata da una forte pulsione di vita che viene immessa o recepita da tale persona attraverso informazioni nuove, positive, che salvano la vita male trasmessa dall'avo al discendente. Così il male è cambiato in bene e trasmesso poi alle nuove generazioni.

Non disperate, o uomini depressi, ma sperate, pregate, informatevi sulle nuove tecniche scientifiche e soprattutto spirituali che possono cambiare la pulsione di morte in pulsione di vita. «IO SONO LA VITA» (*Gv 14,6*).

Così sia per Maria.

[16/45] 24 maggio 1985

Non il fare, ma l'essere è ciò che conta.

Così sia per Maria.

[16/46] 12 giugno 1985

Non il fare, ma l'essere, è quello che conta. Orientare il fare per mostrare l'essere.

Chi orienta le sue azioni ad un fine eterno, non perderà il tempo inutilmente, ma chi fa per sé, per acquisire potere e prestigio davanti agli uomini, sarà ignorato alla fine finché non recupererà il suo fare per il suo essere.

Così sia per Maria.

[16/47] 24 giugno 1985

Non vi preoccupate di ciò che mangerete o di che vi vestirete, il Padre vostro sa le vostre necessità e provvede.

(Ma perché allora la fame nel mondo?).

Il maligno provoca questo, ma dove c'è il vuoto là sarà riempito dal Pieno.

Il vuoto richiama il pieno, reclama il pieno, è fatto per essere riempito. Dove c'è il vuoto sovrabbonderà il pieno.

Ma l'uomo è sulla terra per riempire i vuoti e il vuoto (chi ha fame) richiama a sé chi è nell'abbondanza.

Così sia per Maria.

[16/48] 28 dicembre 1985 - Viaggio a Neuchâtel.

(Devo andare?).

Non è ancora il tempo, a loro ci penso io. Tu prega e vivi in pace, e occupati della "promozione della donna"; è tempo che ciò avvenga. Io vi aiuterò.

Così sia per Maria.

[16/49] 14 febbraio 1986 - alla Comunione.

Il tempo è solo un tratto di eternità.

[16/50] 25 marzo 1986

Quando tu vuoi raggiungere una meta agognata, programmi il tuo tempo in previsione di quella meta, lavori oggi per raggiungere domani l'effetto del tuo desiderio, così per la vita dello spirito.

Lavora oggi, programma oggi ciò che dovrai fare domani e ogni oggi ti porterà verso l'esecuzione del domani.

L'oggi è la causa del domani. L'impegno del lavoro quotidiano ti farà raggiungere la salvezza.

Così sia per Maria.

[16/51] 10 agosto 1986

Non fermarti nei dettagli, sono le linee di fondo da seguire.

(Quali?). Carità = amore = attenzione costante al Creatore e alle Sue creature.

Le cose (casa, lavoro, ecc.) sono mezzi per seguire le linee di fondo, non fatele diventare essenziali.

Prima il Fine, poi il mezzo per raggiungere il Fine.

Così sia per Maria.

[16/52] 11 novembre 1986 - ore 7

Equilibrio, questo è l'importante per l'uomo giusto. Giusto è l'uomo che sta nel diritto, né pende verso destra né verso sinistra, ma sta ritto davanti al Sole. Io, Sole, tu uomo, cammini nella Mia orbita perché sei attratto da Me. Ma se tu devii dalla Mia orbita, ti lasci attrarre da altre orbite che ti attirano perché più vicine e più visibili da te, perderai l'equilibrio stabile, che trovi solo seguendo la Mia orbita e sarai sbilanciato ora verso destra, ora verso sinistra e alla fine cadrà perché l'equilibrio ti è venuto a mancare. Il mondo ti attira verso il basso, dove mille attrattive (orbite) ti chiamano, ti illudono, ti spingono fuori dal retto cammino.

Sii diritto, sii giusto, guarda davanti a te, dove il Sole ti illumina e ti attira per darti sempre più Luce e calore e non cadrà né a destra né a sinistra ma resterai nel tuo equilibrio naturale che ti porta alla gloria (Centro).

Così sia per Maria.

[16/53] 26 novembre 1986 - ore 7,40

La vita terrena dell'uomo è un gioco (?).

Giocare = prendere e lasciare, costruire e demolire, iniziare e lasciare a metà la costruzione per iniziarne un'altra, così tutta la vita nel tempo. Poi la Luce illumina la strada dell'uomo che apre gli occhi, la intravede, la vede, la segue e non giuoca più, ma cammina coscientemente per quella strada fino all'incontro finale dove troverà la porta aperta verso nuovi cieli e nuove terre.

Non continuate a giocare, piccoli uomini, perché arriverete alla fine della vita con molte costruzioni, giocattoli, rotti e le macerie ingombreranno la strada che porta alla Luce, ma aprite, fin d'ora, i vostri occhi alla Luce che vi farà scoprire la strada maestra. Seguitela e sarete adulti e felici.

«IO SONO LA VIA, LA VERITÀ, LA VITA» (Gv 14,6).

COSÌ SIA PER MARIA.

(Fa Tu Signore, Padre mio,

Signore Tu sai, Signore Tu puoi, Signore Tu vuoi,

Signore Gesù pensaci Tu,

dirigimi Tu e muovi il mondo col Tuo Spirito.

Fa presto, Signore, abbiamo bisogno di Te).

E così sia con Maria.

[16/54] 27 novembre 1986

Se l'uomo gioca da piccolo, diventerà serio e maturo da grande, ma se è costretto da piccolo entro limiti fasulli ma imposti da chi non ha mai giocato, giocherà da grande e farà cose fasulle.

Non mostrare il negativo al bambino, ma solo il positivo.

[16/55] 2 aprile 1987

Sentire, sapere, salare. Sitio: questo è il contrario dei primi sentimenti.

La morte è sete di vita. La Vita è: sentire, sapere, salare ogni realtà umana per togliere la sete.

E l'uomo vivo Mi sente, Mi sa (conosce), è sale della terra, cioè Mi porta agli altri assetati, insipidi, insipienti, insensibili alla Verità. «E la Verità vi farà liberi» e felici (Gv 8,32); appagata è la vostra sete.

Così sia per Maria.

... E' lo Spirito che conta, il corpo non serve a nulla, è solo tramite per un passaggio cosciente da vita a Vita.

Non esaltate il corpo, non esaltate la mente, ma servitevene per raggiungere lo Spirito Santo che è in voi e fuori di voi. «IO sono la Via, la Verità, la Vita» (Gv 14,6), cercateMi e Mi troverete.

[16/56] 17 settembre 1987 - ore 10

«Non di solo pane vive l'uomo» (Mt 4,4). Ogni suo lavoro sia orientato verso l'Alto.

Se l'uomo si ingolfa nel lavoro e negli interessi terreni, sia pure intellettuali, rischia di essere troppo distratto dagli interessi divini che sono:

Amore (per Dio e per il prossimo sofferente, o ignaro delle Verità-essenziali);

Sapienza (conoscenza delle Verità essenziali);

Giustizia (portare il prossimo sulla strada maestra: Gesù = Via, Verità, Vita); perché tutti siano uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

[16/57] 16 novembre 1987

Protagonismo, male del secolo. Tutti vogliono essere, oggi, protagonisti per attirare l'attenzione su di sé.

Le luci della ribalta attirano. Si desidera essere messi sul giornale, essere conosciuti, apparire attraverso i mass-media, come personaggi di spicco. Anche il delinquente messo sui giornali, si sente grande, importante, chiacchierato, è qualcuno di cui la gente parla (narcisismo).

Prima il collettivismo: far parte di una massa attiva, agitata, spesso urlante (scioperi, assemblee, comunità nuove per movimenti nuovi), ora il protagonismo. Ognuno tende al divismo. Dal patriarcalismo al divismo attraverso il collettivismo. Ma tutti questi stati di essere sono "ismi", negativi se tendenti ad assolutizzare ed esasperare la situazione della persona. Siate semplici, umili, attivi ma senza divismi, uniti con amore, armonia, desiderosi e tendenti al bene comune dove ognuno porta la sua parte di forza positiva, perché tutti siano uno nel bene comune.

Così sia per Maria.

Il protagonismo è bisogno di gloria, ma male intesa e male cercata, male realizzata.

La vera gloria viene dall'Assoluto, Re della gloria. «Padre glorifica Tuo Figlio» (Gv 12,20-36; Gv 17,1).

Il protagonismo è satanico (egocentrismo, superbia intellettuale, esaltazione della persona).

... Anche nella materia (corpo) è evidente il protagonismo di una cellula che invasa dal virus (cancerogeno) si impone e prolifica in negativo distruggendo, dopo averle invase, altre cellule. Non più l'armonia nel corpo, ma la sopraffazione di una forza (negativa) sulle forze positive equilibranti l'organismo. E la cellula protagonista porta la morte al corpo. Protagonismo negativo distruttore dell'unità.

Siate protagonisti dell'amore e servirete e porterete l'unità.

[16/58] 21 novembre 1987

(Dio mio, io credo che Tu sei il mio Padre,

io credo che Tu sei il mio Salvatore,

io credo che Tu sei la mia Luce, il mio Tutto,

io credo che tutto esiste perché Tu, l'Esistente eterno, l'hai fatto esistere.

Io credo che Tu sei e io sono per Te e tutti siamo per Te.

Fa' che tutti Ti riconoscano come Dio, Luce che tutti illumini e riaccogli in Te alla fine del pellegrinaggio terreno.

Fa' che tutti siano uno, coscienti di Te Uno, Infinito).

Così sia per Maria.

[16/59] 25 gennaio 1988

Se il lavoro va a scapito dell'amore e della pace familiare, non può essere benedetto dal Signore.

[16/60] 30 gennaio 1988 - ore 8

Come gli animali selvatici emettono odori particolari che distinguono un gruppo da un altro gruppo dotato di ormoni secernenti sostanze odorose diverse da quelle di un altro clan, (dovute ad una maggior concentrazione di tali sostanze che sono invece più diluite e quindi meno sensibili a livello olfattivo, in altri animali), così nella specie umana.

La concentrazione di energie specifiche è diversa da uomo a uomo e da famiglia a famiglia.

La pecora nera di una famiglia è la persona che non ha la stessa concentrazione di energie specifiche di cui è dotata la sua famiglia, perciò ha tendenze (= odori negli animali) diverse da quelle di quel determinato clan a cui appartiene per nascita. Se nella famiglia o clan dotato di una specifica concentrazione di energie (positive) si sa accettare la persona dotata di energie diverse (negative o miste), si riuscirà ad ottenere un equilibrio di energie che possono portare un arricchimento a tutta la famiglia. Energie diverse fanno persone diverse e persone diverse fanno un clan più ricco perché dotato di apporti diversi spesso geniali (in confronto agli apporti unilaterali di tutti i componenti il clan omologo). Unite le varie energie, accettate l'apporto di energie diverse e otterrete varietà di persone ricche, estrose, geniali e non condizionate da una unica tendenza limitata e limitante.

Il prato è bello se è variopinto con colori, profumi diversi. La varietà è più ricca dell'uniformità. Non scontri fra diversi, ma incontri di energie diverse tendenti, alla fine, all'unità come completezza di doni diversi.

Immagini diverse di un unico "Prototipo". Alla fine i diversi prototipi (archetipi) componenti famiglie diverse, si riuniranno e faranno l'uomo completo in sé stesso, immagine completa dell' "Uomo" perfetto.

«Che tutti siano uno» (Gv 17,21-22), «siate perfetti come il Padre» (Mt 5,48).

Così sia per Maria.

... Come nel computer dotato già di vari programmi, se immetti una nuova memoria questa, a contatto con quelle già preesistenti nel computer, elabora movimenti tali da portare poi una sintesi di tutte le memorie precedentemente immesse, e dà una risposta nuova, perché arricchita di un nuovo elemento (memoria), così nella mente dell'uomo che assimila nuove conoscenze e le elabora con i dati già recepiti (memorie genetiche, culturali, ambientali, ecc.). La nuova risposta, o scoperta, è frutto della elaborazione mentale di tutti i dati esistenti in quella mente. Dall'inconscio al conscio, dalla verità sconosciuta (a livello mentale, ma preesistente nell'inconscio), alla verità conosciuta chiaramente. «La Verità vi farà liberi» (Gv 8,32).

[16/61] 3 settembre 1988

La Mia nascita continua, la Mia salita al Calvario continua, la Mia crocifissione continua, la Mia Risurrezione continua, la Mia Ascensione continua in ogni uomo sapiens che apre gli occhi alla luce della vita eterna.

In ogni Mia creatura pensante e volente Io ripeto la Mia vita temporale. Sta alla libera volontà dell'uomo seguirMi dalla nascita all'ascensione, d'un balzo, o soffermarsi negli interessi terreni fino alla morte. Poi la risurrezione e l'ascensione nella Vita oltre la vita. Questi sono i vignaiuoli dell'ultima ora. Il premio sarà uguale per tutti, alla fine, ma gli ultimi bighelloneranno nelle piazze inutilmente, e questa è la loro autocondanna per non aver cercato prima il Datore di lavoro che, a ogni ora, cerca l'operaio disposto a lavorare nella vigna.

Siate solleciti nel cercare il Datore di lavoro e tale lavoro vi riempirà di gioia perché darà senso alla vostra giornata terrena, togliendovi la noia del vivere inutilmente.

Così sia per Maria.

(Ma la gente si stufa a pensare solo a Te!).

Pensare a Me vuol dire non pensare solo a sé stessi, ma ai fratelli che vivono nell'indigenza.

Questo è il lavoro che dà senso e gioia alla vostra vita terrena.

«Ama il prossimo tuo come te stesso» (Mt 22,39). Solo così amerai il Signore Dio tuo. (Con-patire = amare).

[16/62] 26 febbraio 1989 - ore 4

Dal mondo del trascendente la creatura entra con l'intelletto, la volontà, la libertà, nel mondo reale, temporale. Le cose pensate, volute liberamente, diventano atto.

Il pensiero si concretizza e si attualizza in azioni compiute nella storia. Così avviene il passaggio dal mondo delle idee, astratte, al mondo dei fatti concreti, tangibili, che lasciano traccia nella storia dei popoli e dell'uomo.

Questo il passaggio dell'essere in potenza (in Dio), all'essere in atto (nel tempo), all'essere in divenire (nell'eternità).

Questa è la creazione eterna che parte dall'Essere eterno, libero nella Sua volontà, che sa tutto in un eterno presente, ma lascia libera la creatura di conoscere e volere la Realtà assoluta, un po' alla volta.

La conoscenza della creatura è in continuo divenire, prima nel tempo, dove la sua volontà può essere libera, o coartata dal principe di questo mondo, che dal trascendente è entrato nel mondo delle idee dell'uomo nel tempo, per allontanarlo dal Creatore, guardando e volendo solo sé stesso e le attrattive limitate a sé stesso e conseguibili nel tempo.

Il bene egoistico è il presente della persona che guarda solo a sé stessa e finisce con la morte e poi la solitudine e il pianto saranno suo retaggio.

Il bene comune è il presente e il divenire della persona che vive come immagine del Creatore, è sempre presente a sé stessa e a tutto ciò che da Lui proviene, e agisce nel presente perché tutti siano, alla fine, uno nell'Uno.

[16/63] 26 febbraio 1989 - ore 9

Rispetta, se vuoi essere rispettato.
Ama, se vuoi essere amato.
Aiuta, se vuoi essere aiutato.
Compatisci, se vuoi essere compatito.
Perdona se vuoi essere perdonato.

Così sia per Maria.

[16/64] 23 febbraio 1990

La vita dell'uomo è come un mulino a vento.

Il mulino c'è, il vento c'è e soffia ora dal nord, ora dal sud, in senso opposto. E la ruota del vostro mulino è spinta e gira conforme si lascia sopraffare dal vento del nord fresco e pulito, o dal vento del sud caldo e sabbioso, perché trasporta la sabbia del deserto (*mondo*).

Le passioni umane sono spinte dal vento del sud che parte dalle depressioni del deserto, ne solleva in alto la polvere e la trasporta lontano e la deposita dove incontra un ostacolo fermo. Ma se tale ostacolo viene rimosso, la sabbia depositata scivola via ed è ripresa dal volo del vento del sud che la riporta lontana dove altri ostacoli la trattengono.

Il vento del nord pure soffia fortemente e spazza via la polvere depositata sull'ostacolo fermo perché appesantito dalla sabbia depositata. Tolta la sabbia dalla ruota del mulino questo ricomincia a girare in senso opposto al primo. Non più spinta dal vento del sud, portatore di sabbia che un po' alla volta appesantisce la ruota fino a fermarla, ma ripulita dal vento del nord riprende a girare lasciandosi spingere dal vento fresco che la tiene continuamente ripulita dalla sabbia - che talvolta tenta ancora di appoggiarsi quando la ruota si lascia prendere dal vento del sud - e gira libera e veloce.

Questa allegoria è per voi uomini della terra, che siete spinti ora dal vento del sud, passioni e interessi terreni che appesantiscono il vostro cammino spesso fermandolo (*malattie, fatiche quotidiane, ecc.*), ora dal vento del nord che vi alleggerisce dalle scorie delle passioni e degli interessi mondani, e vi fa riprendere il cammino, più leggeri e più freschi.

Il vento del nord è il vento dello Spirito Santo, il vostro Angelo-partner vi aiuta a identificare e a non lasciarvi prendere dal vento del sud, che è il maligno che porta la sabbia = passioni che vi appesantiscono il cammino.

Non combattete invano, contro questo mulino a vento che è la vostra vita quotidiana, non vogliate eliminarla perché trovate troppo pesante tale battaglia fra i due venti inevitabili, ma lasciatevi trasportare e fate girare la ruota del vostro mulino (*vita terrena*) lasciandovi spingere dal vento del nord fresco e pulito e più leggera sarà la vostra ruota e più facile e piacevole il vostro cammino nel tempo.

Così sia con Maria (vento del nord).

[16/65] 11 dicembre 1990

... (*non ho voglia, Alberto, di scrivere sul "diritto naturale", ora, che cosa ne so? Nulla!*).

E' proprio perché non ne sai nulla che te ne parlo perché tu lo trasmetta ai posteri.

Il diritto naturale è insito in ogni uomo sapiens e lo spinge ad agire per un bene personale e per un bene comune. Esiste un "bene" comune a tutti ed è iscritto nel cuore e nella mente di ogni uomo sapiens, questo "bene" è di tutti e per tutti e ogni uomo ha in sé il diritto di viverlo e di goderlo. Questo è il diritto naturale che vige in ogni uomo fin dal concepimento.

Il primo diritto naturale è la vita, l'esistenza che il Creatore dona a ogni uomo, concepito per Sua volontà e per Suo dono, è un diritto che la creatura eredita dal Creatore e che nessun altro uomo può togliere o rovinare, fin dal grembo materno. Il diritto alla vita è accompagnato da altri doni, la salute, l'intelligenza e altri specifici doni e qualità personali. Non rovinare o tolga, l'uomo, tali doni all'altro, ma ne aiuti e sviluppi la crescita.

Questo il diritto naturale dato ad ogni creatura e nessuna legge umana, nessun ordinamento, nessun interesse egoistico lo può amputare e tanto meno sopprimere.

A chi si arrogherà questo diritto di rovinare, o sopprimere tali diritti naturali sarà tolto ogni suo diritto a crescere nel bene comune e sarà isolato, e sarà nella Geëna solitario, triste e muto per tanto tempo quanto ne avrà usato sulla terra per prevaricare sugli altri. A chi ha sarà dato (*cfr. Mc 4,25*), ma a chi toglie ciò che il diritto naturale ha elargito ad altri sarà tolto ogni suo diritto al bene, al bello, al buono. Alberto.

Così è e sarà.

[16/66] 30 maggio 1991

La violenza è "vis"; forza fisica nell'animale, forza psico-fisica nell'uomo intelligente, forza psico-fisica-spirituale nell'uomo spirituale.

- L'animale sfoga la sua violenza aggredendo e spesso demolendo l'avversario.
- L'uomo intelligente sfoga la sua violenza in due modi: uno positivo con azioni atte a un bene comune sociale o intellettuale, l'altro negativo con azioni violente contro l'avversario sul quale, il violento, scarica la sua aggressività offendendo o anche demolendo fisicamente o verbalmente l'avversario.

- L'uomo spirituale sfoga la sua violenza con azioni positive, atte al bene comune, e cariche di amore, sacrificio, capacità di inventare e realizzare cose straordinarie e sublimi.

La violenza non va repressa, ma controllata e incanalata, attualizzata sempre e solamente per il bene comune.

Così sia con Maria.

Se reprimi forzatamente i tuoi impulsi violenti, prima o poi ne resti schiacciato, o esplodi in modo incontrollato.

Se lasci esplodere la tua violenza in modo istintivo, diventerai sempre più un violento animale.

Se controlli e usi la tua violenza per un bene, aiuterai la società a crescere in positivo.

[16/67] 1 maggio 1993 - ore 13,30

(Signore sono sola!...).

No! Il Signore ti è vicino, io ti sono vicino, Angeli e Santi ti sono vicini. Cosa vuoi di più?

(Sì, credo, ma qui non ho nessuno per dialogare!).

Dialoga con me (*Alberto*) e io ti risponderò.

(Ma non vedi il mondo oggi, che schifo! Tutti sono violenti, presuntuosi, vogliono primeggiare e si impongono sui piccoli, sugli sprovveduti, con le armi, con la parola, con il potere occulto e palese; non si capisce più chi ha ragione o chi ha torto perché tutti questi "primati" dicono di aver ragione!).

Ecco la logica umana! Te ne stai accorgendo sempre più. Anche chi si fa grande con parole colte, o si mostra tale, è pure limitato, anzi più limitato di tanti altri che vivono senza imporre quell'unica cultura a cui costui si dedica, ma per il resto è ignorante e insipiente!

Non con le armi, non con la cultura specializzata, non con la violenza verbale, o con una falsa umiltà che nasconde nell'intimo il lupo rapace rivestito da agnello, non con la giustizia umana, cosiddetta, che uccide o emargina chi non è ossequiente al suo volere e alle sue leggi, si porterà la pace e l'equilibrio nel mondo, ma solo con la Forza che viene dall'Alto, creduta, ricercata, implorata, ascoltata e realizzata poi nella vita di tale credente e amante la Verità, potrete realizzare una vera Giustizia che diventa misericordia per tutti. Solo così il mondo cambierà, e il lupo riposerà con l'agnello, e tutti saranno finalmente uno nell'Uno.

Vivi in pace, canta e trasmetti ciò che odi. Ti sono vicino con tanto amore. *Alberto*.

(... E Bose? Serve a migliorare il mondo?).

Sì, certamente, purché mantenga la carica, la semplicità, l'umiltà delle origini!

(Grazie Alberto, stammi vicino e aiuta i tuoi figli a camminare verso l'Alto).

Così sia per Maria.

[16/68] 15 dicembre 1993

... La fede nel Creatore deve guidare le tue azioni (*morale?*), e le tue azioni devono incidere nella società (*politica?*). Non confondete: fede, morale e politica, ma la morale e la politica siano frutti di una fede illuminata dalla Verità dell'Amore e costruttrice di giustizia fra i popoli.

Così sia.

[16/69] 20 gennaio 1994 - ore 8,30

«Date a Cesare quello che è di Cesare, date a Dio ciò che è di Dio» (*Lc 20,25*).

Dare a Cesare indica il "fare" quotidiano dell'uomo immerso nelle cose terrene, negli interessi storici temporali. La politica è "fare" ciò che serve al bene comune: leggi, decreti, interventi umani per migliorare la società e portarla verso un accordo comune a tutte le genti. Non l'uno contro l'altro armato, ma l'uno con l'altro, per l'altro! Chi ha dia a chi non ha (*cf. Lc 3,11*).

Dare a Dio indica l' "essere" profondo dell'uomo creato a "immagine" di Dio. La sua intelligenza, libertà, volontà, doti divinizzanti, lo spingono ad essere "immagine dell'Uomo perfetto" (Cristo) imitando la Sua vita realizzata nel tempo sempre tesa a fare la volontà del Padre. Volontà di amore, volontà di perdono, di aiuto, di sostegno, di illuminazione per far conoscere lo "scopo" della vita terrena derivante dal Padre e sostenuta dal Suo Spirito che illumina la via per un ritorno cosciente alla Casa d'origine. Questo è l' "essere" dell'uomo sulla terra. Cesare indica il "fare" dell'uomo, Dio indica l' "essere" dell'uomo.

Politica è il "fare" il bene comune; religione è "essere uniti" per un cammino comune.

Morale, giustizia, scienza servono a realizzare, nel tempo, ciò che la Sapienza (*Spirito Santo*) urge nel profondo dell'uomo perché tutti siano alla fine "uno nell'Uno".

Così sia con Maria.

[16/70] 20 gennaio 1994 - ore 11

L'evoluzione dell'uomo è: dal "fare" al "dire", dal "dire" all' "essere".

- "Fare" è dell'uomo animale,
- "dire" è dell'uomo sapiens (*intelligente*),
- "essere" è dell' "Homo Sapiens" (*sapiente*).

Così è.

Cristo è l' "Homo Sapiens" per eccellenza.

[16/71] 27 gennaio 1994 - ore 7 - in vista delle votazioni politiche, Patto Segni.

(*Segni?*). Sì, un'entrata giusta in una alleanza ingiusta, per raddrizzare il cammino e raggiustarne il tiro.

Tanto la destra, quanto la sinistra si allontanano dal centro. L'equilibrio sta nel centro sostenuto (al centro) dalla destra e dalla sinistra.

L'unione fa la forza, non la lotta per il predominio!

L'opposizione serve a raddrizzare il tiro verso il centro. Il Centro sono Io.

Tutti convergono verso il Centro e si farà un solo ovile sotto un solo Pastore. E il lupo riposerà con l'agnello.

Così sia.

[16/72] 20 luglio 1995 - ore 13,30

(*Signore, pregarTi perché Tu fermi la guerra? Ma Tu non la fai la guerra, ma sono gli uomini che vendono le armi e poi parlano di pace! Tu hai detto: «Non sono venuto a portare la pace, ma la guerra» - Mt 10,34 -, ma la Tua guerra è fra quelli che non Ti credono e combattono quelli che credono. Non ci sono armi, ma solo l'egoismo e l'ateismo sono le armi puntate su quelli che Ti credono e Ti pregano).*

Io non sono nel vento, non sono nella guerra, non intervengo per salvare gli innocenti distrutti dalla brutalità dell'uomo succube del maligno, fomentatore di lotte e divisioni.

Io intervengo per salvare tutti alla fine, ma ognuno Mi deve riconoscere come il Signore che ama gli innocenti.

Io intervengo nell'intimo dell'uomo malato, abbruttito dal maligno e un giorno, non lontano, Mi riconosceranno come il Salvatore dei popoli dispersi dall'uomo impazzito. Alla fine tutti si convinceranno che solo l'Amore salva, non la forza, le armi o le guerre, opere dell'uomo malvagio tradito dal seduttore falso e ingannatore.

Pregate lo Spirito perché illumini le coscienze dei "duri" illusi dal potere di Satana e faccia sentire in loro l'umanità che ora è sottomessa alla bestialità. L'uomo animale impera ancora oggi.

La Chiesa non si mostri portatrice di pace, quando spesso ha alimentato le varie guerre religiose, fratricide! Parole inutili. La Chiesa vada al fronte e faccia sentire l'amore per il nemico povero e debole e incapace di credere al Salvatore del mondo.

Il Mio intervento è ora nel profondo dell'uomo incredulo. La salvezza visibile è alla fine dei tempi di Satana.

Così è.

[16/73] 31 agosto 1995

(*Signore, perché non Ti fai sentire?*).

La Chiesa del Mio tempo Mi ha crocifisso, la Chiesa di oggi non crede al Mio Spirito che parla nel cuore e nella mente dei piccoli credenti e amanti il Dio vivente.

L'uomo impera, si fa dio e si impone sui poveri, sui piccoli. Ma ogni idolo finisce per cadere ed è sopraffatto da altri nuovi poteri caduchi. La grande statua, sognata dal Nabucodònosor è caduta - perché schiacciata dalla pietra scesa dall'Alto «non per mano d'uomo» - ne è il simbolo (*cf. Dn 2,1-49*). Tempo verrà, e Io te lo dico, in cui i potenti terreni finiranno a uno a uno schiacciati da altri nuovi potenti fasulli. Solo la grande Pietra (*Cristo = pietra = testata d'angolo*), roccia indelebile, rimarrà salda nei secoli futuri. E il Dio vivente sarà riconosciuto come Creatore e Origine di ogni creatura che ricercherà il Padre, dopo aver mangiato le ghiande mondane offertele dal maligno.

E il Mio Nome (*Gesù*) sarà santificato per sempre.

Così è e sarà in eterno.

[16/74] 15 maggio 1997 - ore 11

Non si potrà sperare nell'unità dei popoli - sia pure diversificati nelle varie razze, nazioni, lingue, culture, ecc. - finché, nella mente dei cristiani non si rifarà l'unità di Dio, non più diviso in tre persone specifiche, ma Uno in Sé stesso anche se diversificato con infiniti aspetti, visibili e sensibili all'uomo nei vari tempi, luoghi, situazioni storiche, culturali e terrene.

Come Dio è Uno per tutti e Uno per ogni uomo, è presente per ogni individuo secondo le sue necessità specifiche e secondo le sue capacità intellettive, così ogni comunità di popolo dovrà partecipare alla unione di tutti i popoli, per un bene comune a tutti.

Chi ha deve dare a chi non ha (*cf. Lc 3,11*). Il bene è di tutti, bisogna distribuirlo in modo equo per ogni popolo.

Così sia per Maria.

[16/75] 19 aprile 1998 - ore 8

«Ciò che legherete sulla terra sarà legato anche in Cielo» (*Mt 18,18*). Così ho detto.

Un giudice terreno può sbagliare nel suo verdetto fatto su una persona estranea a lui, di cui conosce i "fatti" solo per sentito dire, ma non è stato testimone oculare del fatto incriminante tale persona.

Talvolta il giudice può condannare un innocente, o può assolvere un vero colpevole perché non è stato direttamente coinvolto nel fatto incriminante (*cf. Mt 12,7*). Questa è la giustizia umana (e spesso quella ecclesiastica!).

Solamente colui che è stato direttamente e personalmente offeso, può assolvere, cioè perdonare l'offensore, e tale offesa personale non sussisterà più perché slegata, sciolta, annullata, perdonata dallo stesso offeso che libera così l'offensore dalla pena (debito da pagare) che lo teneva legato a sé stesso in negativo.

State attenti voi giudici terreni (confessori) che pretendete di assolvere o condannare una persona estranea (a voi) solo per il suo "sentito dire" che può essere vero o anche falso, o può essere frainteso da voi, giudici terreni, che seguite schemi fissi per valutare, dall'esterno, ciò che voi stessi non potete vedere nell'intimo di tale persona!

La giustizia umana è superficiale e limitata da leggi umane burocratiche e generalizzate, ma spesso non personalizzate.

La giustizia divina vede nell'intimo della coscienza di ogni persona, perciò il Suo verdetto è sicuro.

Nella Geenna ogni persona sarà illuminata dal "Fuoco eterno" (Luce divina) che farà riconoscere chiaramente, ad ogni singola persona, le proprie colpe (debiti da pagare). E' questa la pena che purifica il peccatore e scioglie, dolorosamente, i nodi che lo avevano legato al maligno durante il suo tempo terreno.

Il "Fuoco eterno" illumina, riscalda e brucia le scorie del peccatore pentito, ravveduto e purificato, come l'oro nel crogiolo, dal Padre che lo accoglie alla fine nei granai eterni (*cfr. Mt 13,24-30; Mt 13,36-43*).

E' questa la giustizia divina che diventa misericordia alla fine.

E' questa la risurrezione della carne (= persona).

Così è.

[16/76] 17 maggio 1999 - ore 8

Il tuo compito ora è occuparti del "bene comune".

Il bene comune non riguarda solo il bene specifico e politico di qualche singola "polis", ma comprende il bene di tutte le "polis" del mondo. Chi ha, deve dare a chi non ha (*cfr. Lc 3,11*). Solo così vi sarà un equilibrio nel mondo.

Così sia.

[16/77] 26 novembre 1999

Solamente la convivenza pacifica di tutte le ideologie: politiche, religiose, umanitarie e sociali, potrà portare la pace nel mondo. E tale convivenza dovrà essere basata, sulla libertà di ogni uomo che pensa e agisce per il "bene comune" e non per un personale egoistico interesse.

Se ciò avverrà nelle nazioni, negli stati, nelle famiglie e in ogni comunità di persone che convivono una vicina all'altra, solo così si reggerà la pace. La libertà e la collaborazione per un bene comune di ogni comunità, la volontà di aiutare il "vicino", il prossimo più debole e più bisognoso di aiuto (materiale, morale, intellettuale e culturale), tale libertà e collaborazione - chi ha dia a chi non ha (*cfr. Lc 3,11*) - salverà il mondo e lo farà crescere con amore e disponibilità verso l'Amore eterno.

Così sia per Maria.

Libertà, amore, aiuto reciproco sono la base per la convivenza pacifica.

Così è.

L'amore al prossimo.**[17/1] 4 aprile 1968 - ore 14,30***(Quali penitenze dobbiamo fare, Signore?).*

Amarvi, anche fra nemici, sopportarvi per amore Mio, aiutarvi vicendevolmente, pregare di più e meglio, unirvi a pregare e cantare insieme, così vi sentirete uniti, un cuor solo e un'anima sola, tutti tesi verso di Me che vi voglio bene, e voi non ve ne accorgete.

Sei stanca?

(Sì, Signore, ma Ti ascolto perché Ti voglio bene anche se sono stanca. Non mi hai detto quasi niente di concreto, Signore, spiegati chiaro).

Domani, torna a letto.

*(Grazie Gesù).***[17/2] 19 aprile 1968 - ore 2,30**

Sappiano gli uomini che solo amando arrivano alla felicità.

Al giudizio finale Io li giudicherò sull'amore. Quanto e come hanno amato Me e come hanno amato il prossimo; se l'avranno amato per Me, sacrificandosi, saranno salvi.

[17/3] 28 aprile 1968 - ore 15

Dì a Don Olgiati che sono contento di lui perché ha rinforzato la sua fede. L'interesse che ha per te è adesione a Me, questo è l'amore delle creature al Creatore.

Io amo te, tu ami Me e Mi porti agli altri che, amando te amano Me. Questo è il circuito dell'amore, dal Padre al Figlio, dal Figlio per mezzo dello Spirito Santo alle creature che, per opera dello Spirito, arrivano a Me e quindi al Padre. E le creature si devono amare fra di loro per opera Mia e attraverso Me arrivare al Padre tramite lo Spirito Santo. Questo è l'amore puro, l'amore giusto che salva.

(Dio mio, ma c'è troppa gente che non Ti conosce, non Ti ama, non si interessa di Te, e questo è terribilmente triste).

Voi dovete farMi conoscere ed amare, attraverso le vostre opere conosceranno che siete mossi da Me e Mi ameranno e loderanno il Padre. Ci vuole tempo, pazienza e costanza.

Non stancarti e continua a credere e a obbedire docilmente e sarai contenta.

*(Sì Signore, grazie mio Dio).***[17/4] 9 maggio 1968 - ore 6,40**

La Mia Parola è una, è sempre quella, niente di nuovo ho da dire. Tutto quello che il Padre Mi ha rivelato Io l'ho rivelato a voi, il Mio Vangelo parla chiaro, siete voi che non lo volete capire. L'avete dimenticato perché volete fare le novità, le rivoluzioni. Io sono venuto sulla terra per fare la rivoluzione, ma quella dell'amore.

Ho detto: «Beati i pacifici» (Mt 5,9). Non con le armi, ammazzando un prossimo per amore, cosiddetto, di un altro prossimo, si fa la rivoluzione, ma con l'amore per tutto il prossimo. Prossimo deve essere ogni uomo, ricco o povero, buono o cattivo, non tocca a voi giudicare o condannare.

Amatevi, dovete essere tutti fratelli e aiutarvi a raggiungere insieme la Verità, la giustizia.

Questo è l'amore, questa è la rivoluzione che voglio Io.

[17/5] 18 giugno 1968 - ore 1

(Signore, forse non ero più abituata perciò ho fatto tanta fatica ad alzarmi. Ma Tu mi hai chiamata. Ti ringrazio, Signore, di aver pensato ancora a me).

“Ti voglio bene”, te l'ho detto la prima volta che ti ho parlato, anni fa, lo ricordi?

(Sì, Signore, e non sapevo bene se eri Tu.)

Quanto cammino hai fatto da allora.

(Ma non sono ancora buona come dovrei, Tu sei infinitamente buono con me e io non altrettanto con Te).

Devi sforzarti di esserlo, perché chi ama veramente deve essere tanto buono con Me e con il prossimo.

Non devi accanirti con Don Nunzio, è povero, e i poveri si devono amare ed aiutare senza offenderli, con delicatezza, comprensione, amore. Io te lo affido, prega per lui, questo è l'aiuto che gli devi dare, solo questo, al resto penso Io.

(Sì Signore, e il Tuo messaggio lo devo dare? Signore parla Tu solo, non permettere intrusioni. San Michele liberami dal maligno. Dio, tu esisti e sei il più forte. Io credo in Te e Ti voglio sentire).

Che cosa ti ho detto prima? Ama e fa ciò che vuoi.

(Ma sono i protestanti che dicono così).

Chi ama veramente vorrà fare solamente ciò che vuole l'amato.

(Allora me lo dirai al momento opportuno ciò che vuoi).

Le circostanze ti insegneranno ciò che Io voglio. Ti indicherò volta per volta ciò che devi fare. Stai attenta alle circostanze che ti capitano, quelle sono i Miei segni. Cerca di capirli.

Questa è la tensione cristiana, l'attenzione per ogni cosa perché tutto è segnato, tutto ha un perché, basta saperlo cogliere e saperlo interpretare alla luce del Vangelo. Là c'è la via, la verità, la vita. Tutto è segnato e spiegato.

(Come andrà la giornata dei professori?).

Prega e fa pregare. Il demonio si accanirà ma voi lo vincerete. Sarà l'inizio di un nuovo cammino. Pochi ma buoni. Porterete avanti il Mio discorso, la Mia volontà.

Io sono con voi, non temete, vi benedico. Sii buona e va in pace.

(Grazie mio Dio, Ti amo tanto, aiutami).

[17/6] 10 dicembre 1968

Chi ama Me ama tutto il prossimo, cominciando da chi è stato inviato da Me per predicare il Mio Vangelo.

Non alcuni sì, altri no. Tutti i poveri e ricchi, sacerdoti e laici, buoni e cattivi, tutti sono prossimo e tutti devono essere amati, accettati, compatiti, senza fare discriminazioni. Questo è il vero amore.

Chi fa discriminazioni non viene da Dio, non ama Dio perché non ama tutto il prossimo.

Attenti ai falsi profeti, ai falsi Cristi, ai falsi teologi, queste sono oggi le persone più pericolose e quelle da cui stare alla larga. Guardate i loro frutti, aprite gli occhi, pregate lo Spirito vi illumini se lo chiedete e lo amate.

[17/7] 29 gennaio 1969 - ore 8

“La Chiesa dei poveri” non è la Mia Chiesa.

La Mia Chiesa è di tutti: poveri e ricchi, bianchi e neri e gialli, non c'è distinzione di razza e di censo, tutti possono ugualmente appartenere alla Mia Chiesa purché ne vivano lo Spirito, uguale in tutti.

L'amore per il Dio unico, Padre di tutti, che governa, dirige, ama, consiglia, detta dentro nella coscienza di ognuno ciò che deve fare o non deve fare.

Chi ha l'udito aperto, pronto a ricevere i dettami della coscienza e li mette in pratica, colui sarà salvo. Ma chi vuol dirigere sé stesso conforme i propri interessi, gusti, soddisfazioni, rivendicazioni, colui non è da Dio, non segue la pura coscienza.

La “Chiesa dei poveri” è una setta che parte da presupposti giusti: l'amore del prossimo povero e sofferente, ma se ne serve per sfogare i propri interessi, rivendicare ciò di cui è stato privato, inserirsi nella società con violenza, con forza. Dio ama il povero e il ricco povero nello spirito. Guai ai poveri ricchi nello spirito, questa è in parte la cosiddetta Chiesa dei poveri. Tutti sono Miei figli purché si amino fra loro a qualunque categoria appartengano, si aiutino dando a chi non ha materialmente e moralmente.

Il povero, il sofferente può dare molto più al ricco che può essere più sofferente moralmente.

Guardate nell'intimo, lì si vede la vera ricchezza e la vera povertà. E' quella che si deve sfruttare o aiutare.

La legge di compensazione è questa. Dare dove non c'è, prendere dove c'è.

Tutto messo su un piano spirituale, allora il vostro occhio vede giusto, il vostro orecchio ode bene, la vostra lingua parla con amore e verità.

Guardate nell'intimo delle persone, accettatele tutte senza esclusione, aiutatevi gli uni gli altri, senza esclusioni.

Questa deve essere la Chiesa universale: amore, aiuto reciproco, comprensione e tutto per amore del Padre comune.

[17/8] 4 aprile 1969 - ore 4 - Venerdì Santo.

Oggi ricordi la Mia Passione e morte. Capisci perché sono morto? Capisci cos'è la salvezza dell'uomo?

Tutto ciò che è stato scritto nell'Antico Testamento, tutte le profezie della Mia Passione avevano uno scopo ben preciso: la salvezza dell'uomo. Quando ho dettato la profezia e tutto ciò che è stato scritto anticamente aveva lo scopo di insegnare anche a voi uomini d'oggi e di domani, la via da seguire.

La croce è la via da seguire.

(Ma la croce non è una via).

E' un mezzo per arrivare alla conquista della felicità eterna. Non la spada, il mitra, la violenza usata per soccorrere il povero; questo è sulla strada giusta se sa usare della sua povertà come mezzo per raggiungere la felicità non temporale ma eterna. Sbagliano quelli che credono, dando il benessere, di fare la volontà del Padre.

L'aiuto al povero è doveroso ma se è dato con amore, per amore di Dio, non in odio ad un altro prossimo cosiddetto capitalista. Io sono la giustizia, non voi piccoli uomini. L'amore non prende la spada, l'amore non grida vendetta e non porta violenza. Non si deve sopraffare il ricco per amore del povero.

Lavorare per una equa distribuzione delle ricchezze questo è giusto, ma non con la violenza. «Chi di spada ferisce, di spada perisce» (Mt 26,52), così ho detto a chi voleva difenderMi con la violenza.

Amore, perdono, aiuto reciproco, comprensione, è più povero il ricco di denari che non l'indigente.

Non sobillate i poveri contro i ricchi, fate perdere loro ogni merito.

Torres e compagni hanno capito a metà il comandamento dell'amore, partono solo dalla seconda parte.

Il primo comandamento è: «ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore e con tutte le tue forze e ama il prossimo tuo per amore di Lui» (cfr. Lc 10,27; Lv 19,18; Dt 6,5).

Allora ti accorgerai che il tuo prossimo non è solo il povero di soldi, ma il povero di amore. E' questo il prossimo che ha più bisogno di soccorso, di aiuto spirituale, di consiglio, di carità intesa nel vero senso della parola.

Amen.

[17/9] 3 agosto 1969 - alba - Bormio.

(... *Mi sento tanto lontana da Te, perché? Io Ti voglio bene...*).

Non con la parola si ama, ma con i fatti.

Ama il prossimo tuo, il più vicino a te, sacrificati per i tuoi, accettali come sono, umiliati, assoggettati a loro e troverai Me. L'unione dei cristiani deve realizzarsi prima nelle vostre famiglie, poi con il prossimo più vicino, poi con tutti gli altri. «Ama il prossimo tuo come te stesso» (Mt 22,39; Lv 19,18) e realizzerai il vero amore.

Fa attenzione ai desideri dei tuoi vicini ai bisogni loro e soddisfa a questo e così realizzerai il vero amore e Mi sentirai più vicino a te.

Amen.

[17/10] 6 ottobre 1969

(*Mio Dio, quanta disperazione! Quante distrazioni in questo mondo... Faccio male le cose del mondo e non faccio niente per Te...*).

Fa bene le cose quotidiane amando gli altri, pensando a ciò che fa piacere agli altri non pensando o volendo ciò che piace a te, non voler imporre la tua volontà, questa è la strada della santità.

Amare il prossimo per amore del Padre, i fratelli in Dio questi siano oggetto delle tue cure, premure, occupazioni, semplicemente senza rattristarti, con serenità lavora, con amore avvicinati agli altri, né con astio, né con noia, ma con interesse come se le cose, le tristezze, le malattie, i dubbi, le preoccupazioni degli altri fossero tue.

Questo è amore che porta alla santità.

[17/11] 28 novembre 1969

(*Ma cosa devo dire oggi a tutte le mamme dei "lupetti?"*).

Parla dell'amore, come amano i figli, così devono amare gli altri, tutti sono loro prossimo.

«Ama il prossimo tuo come te stesso...» (Mt 22,39; Lv 19,18).

L'amore per la famiglia deve essere in porzione di un amore dilatato a tutto il prossimo e tale amore deve raggiungere Dio Padre fonte prima e ultima di questo loro amore.

Ama Dio come te stesso, come il prossimo tuo come ami Dio... (cfr. Lc 10,27; Dt 6,5).

Non temere. Io sono con te e ti sostengo.

[17/12] 9 dicembre 1970 - notte.

Carità = concretizzazione dell'amore.

Chi fa un atto di carità verso il fratello attualizza la parte di amore che è insita nella sua natura umana.

Concretizzazione del divino nell'umano.

Atto di amore unito all'amore dell'altro. Amore più amore rincorrentesi per arrivare all'Unità.

[17/13] 22 dicembre 1970

Devi essere come una sorgente limpida e zampillante.

In te devono vedere il Mio volto luminoso, la tua gloria deve aiutare i sofferenti ad alzarsi a guardare verso l'orizzonte, verso... nuovi cieli e nuove terre che saranno eterne per tutti.

Beati i sofferenti, se la loro sofferenza sarà data dalla incomprendimento del mondo.

Le cose della terra pesano a chi desidera le cose di Dio, ma Lui sazierà gli assetati.

[17/14] 30 dicembre 1970 - notte.

Gutta cavat lapidem: così nella vita di ogni uomo la piccola goccia di amore versata a favore del fratello prepara il trono in Paradiso. Solo con l'amore si vince.

Non guerre, non pestilenze né eserciti distruttori possono corrodere la compattezza dell'amore universale. E' per questo che il mondo sopravvive e cammina verso la gloria.

Tanto male è vinto da altrettanto bene, piccolo, nascosto, silenzioso, ma forte e vincitore sulle forze deleterie.

Non temere, colomba, l'umanità è in cammino verso la gloria anche se questa tarderà ad arrivare perché ostacolata dalle preponderanti forze del maligno.

Pregate e queste saranno sgominate. Più saranno innalzate preghiere e più forti saranno le barriere contro il male. Così l'esercito del bene camminerà verso la vittoria finale decisiva, autentica.

Così sia.

[17/15] 17 gennaio 1971

Così lo Spirito opera le Sue meraviglie per portare gli uomini alla salvezza...
Due corpi, un unico Spirito. Questo il principio più elementare e naturale dell'Unità, scopo finale della vostra vita.
Unione fraterna fra due o più uomini unentesi insieme per realizzare atti di amore.
Catena di amore che racchiude in sé la parte più nobile dell'umanità, catena che porta l'umanità terrena alla salvezza eterna. Unione: scopo della vita, amore: realizzazione di tale scopo.
Ogni atto di carità avvicina l'uno all'altro e lo fa entrare nell'ambito dell'amore così uno si salva.
(Anche l'ateo?).
Sarà trascinato dal credente, a cui è legato dall'amore umano, che lo porterà alla fede alla fine.
L'amore salva tutti.

[17/16] 24 maggio 1972 - notte.

(Lettera a Diogneto. Qual è? Non la conosco, dimmi).

L'uomo è fatto per amare, nel suo corpo molte sono le attività e le possibilità.

C'è chi ama per sesso e chi ama per amore carnale o chi ama per sentimento primordiale o chi ama per spirito autentico. Il credente in Dio esercita questo amore che non è carnale ma puramente spirituale. Se l'uomo ama in spirito non può cadere in peccato perché il peccato è mancanza di amore per l'oggetto Sommo che è la causa prima dell'amore puro.

Cerca quindi di far crescere in te questo amore puro per l'oggetto Sommo dell'amore che anzi è l'Amore per sé stesso. Se poi vuoi tradurre questo tuo amore in opere autentiche, «ama il tuo prossimo come te stesso» e come l'Oggetto Sommo del tuo amore e allora realizzerai te stesso, realizzerai l'Amore e diventerai la sua immagine più autentica. Questo è ciò che l'Amore puro ti insegna ad essere, perché tutti un giorno possano capire quanto è necessario amare il prossimo per amare Dio (cfr. Mt 22,39; Lc 10,27; Lv 19,18; Dt 6,5).

Amen.

[17/17] 4 giugno 1974

Identificati con Me.

(Come Signore?).

Immettiti nell'altro come Io sono in te. Io in tutti, tu in ognuno che avvicini. Comprendilo nelle Mie necessità, tristezze, lacune, desideri e cerca di sollevarlo a Me.

Riempi i vuoti degli altri con il tuo amore che è il Mio Amore. Allora ti avvicinerai all'Unità.

Amen.

[17/18] 1 febbraio 1975 - ore 8

Sia fatta una comunità di anziani: coniugi e persone sole d'ambo i sessi, per vivere insieme nell'amore reciproco e nell'Amore eterno.

Questa sarà l'anticamera del Paradiso, dove tutto si metterà in comune, gioie e dolori.

Comprensione, sopportazione, sacrificio, preghiere, penitenze siano alla base del rapporto fra i singoli...

[17/19] 21 aprile 1975 - Sommacampagna.

«Ama il prossimo tuo come te stesso» (Mt 22,39).

Come vuoi essere giudicata tu, giudica gli altri.

Come vuoi essere amata tu, ama tutti gli altri.

Come vuoi essere considerata tu, considera anche gli altri.

Come vuoi essere aiutata tu, aiuta anche gli altri.

Come vuoi essere accettata tu, accetta anche gli altri.

Come vuoi essere compatita tu, compatisci anche gli altri.

Come vuoi essere ascoltata tu, ascolta anche tutti gli altri.

Come vuoi essere perdonata tu, perdona anche gli altri.

Così sia per Maria.

Comportati con gli altri come se ognuno fosse te e vedi in ognuno la Mia presenza.

(Così sia, Signore).

[17/20] 29 luglio 1975 - ore 18

(Qual è la Tua volontà?).

Che diventiate amici e vi sosteniate l'un l'altro.

Così sia per Maria.

[17/21] 27 agosto 1975 - in chiesa.

Io ho detto: «Non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (Mt 4,4), così Io ti dico: chi mangia Me vive di Me, «chi ascolta la Mia Parola e la mette in pratica» (Lc 6,47) vivrà in eterno con Me.

Ma anche chi inconsciamente, senza cioè conoscerMi, agisce con amore e per amore dei fratelli, anche costui vivrà con Me in eterno.

Perciò Io ho detto: «Venite, benedetti, perché avete dato da mangiare, da bere...» (Mt 25,34-40) perché avendo provveduto a chi aveva bisogno, cioè era povero, carente di qualche cosa, avete fatto la Mia volontà, che è volontà di amore. Anche, quindi, l'atto di amore materiale o spirituale serve per entrare nel Regno dei Cieli.

L'atto di amore umano e terreno è la concretizzazione dell'Amore, perciò chi avrà amato sulla terra in modo disinteressato avrà realizzato quella parte di Amore che è insita nella sua natura e che, unita a tutte le altre parti di Amore insite nelle creature di buona volontà, servirà a ricostruire un giorno l'immagine del Dio unico e vivente.

Io Mi rispecchierò in questa Mia immagine realizzata dall'uomo sulla terra e completa alla fine dei secoli.

Perciò Io dico: «Venite benedetti dal Padre Mio perché avete realizzato l'Amore».

Ma per chi Mi conosce, altre realizzazioni Io voglio.

Il mandato dato agli apostoli «andate e predicate il Vangelo» (Mc 16,15) è il mandato dato a tutti coloro che Mi conoscono, e solo in base alla realizzazione di tale mandato il credente entrerà nel Regno dei Cieli.

Così sia per Maria.

[17/22] 15 gennaio 1976 - in chiesa.

Così sono i Miei profeti: uomini retti, giusti nel giudizio, amanti della Verità, puri di cuore e di mente, semplici nel parlare e complessi nell'agire. Devono amare e non odiare, lasciarsi prendere totalmente dalla divinità che è in loro e che li spinge a dire e fare ciò che è bene per il prossimo.

Non bene materiale, ma bene spirituale essi devono proporre con semplicità e giustizia.

(Cos'è la giustizia?).

E' la realizzazione dell'Amore di Dio per l'uomo e dell'uomo per Dio e per il prossimo. Amore è attenzione al soggetto che si vuol amare, attenzione è rinuncia al proprio io per immergersi nell'io dell'altro assumendone tutte le intime necessità, realtà, gioie e dolori, sofferenze e desideri, bisogni e tensioni, per aiutare l'altro a realizzare sé stesso, in senso positivo, ad espandersi per arricchirsi e arricchire gli altri.

Questa è la catena dell'amore: dall'Amore all'amato, dall'amato all'amante, dall'amante al bisognoso di amore, perché anch'egli ritorni all'Amore totale.

Così sia per Maria.

[17/23] 6 settembre 1976 - in chiesa.

Togli il tuo io, e sentirai il tuo Dio. Dimenticati di te, e avrai presente i fratelli bisognosi di aiuto.

Il tuo Dio è in te se non lo subissi col tuo pensiero.

La tua volontà sia la Mia volontà, e amerai i fratelli per amor Mio.

Dai fratelli a Dio, con Dio fra i fratelli e per i fratelli. Solo così conquisterai il Cielo attraverso la terra.

Così sia per Maria.

[17/24] 12 marzo 1977 - notte.

Positivo, positivo, positivo.

Guarda le cose positive, mostraMi, ama, sottolinea soprattutto le cose positive.

Ama, ridi, canta, sii allegra e serena sempre. Questo sia il tuo atteggiamento abituale. Se farai così, se sarai così, farai comprendere l'amore, la gloria, la bellezza, la bontà, l'importanza del bene, del bello, del giusto.

La gentilezza sia la tua regola quotidiana, l'amore per il fratello, il povero, l'emarginato, il sofferente. L'attenzione a chi soffre, è solo materialmente o spiritualmente.

Riempi i vuoti, i tiepidi. Riscalda i freddi. Rincuora i timorosi, dà forza ai deboli, riavvicina i timorosi, dà fede ai dubbiosi, raccogli gli erranti, accomuna i dissidenti, calma gli irosi, consola chi piange, chi è solo, chi teme, chi ha paura e sete di giustizia e di amore.

Dà a chi non ha e sii gloriosa e canta sempre.

Così sia per Maria.

Trasmetti la tua certezza nella vita eterna beata a quanti incontri. Trasmetti il tuo Dio a chi non Lo conosce. Dà la speranza nell'Amore eterno a chi non Lo conosce. Vivi di Me e farai vivere. Sii felice sempre.

Così sia per Maria.

[17/25] 27 settembre 1977 - in chiesa.

L'umano è il presupposto del divino in voi piccoli uomini.

Ogni atto di amore fatto al prossimo è segno dell'amore che è in voi. Guai però se l'umano è fine a sé stesso, sarebbe come un canale d'acqua zampillante che partendo da una sorgente per sfociare nell'oceano immenso, si ferma a metà percorso per imputridire in una fossa dove diventa melma e fango.

L'amore umano deve sfociare nel divino. Dall'umano, prossimo, a Dio Eterno.

Così il ciclo dell'amore.

[17/26] 4 novembre 1978

Non giudicare per non essere giudicata, non condannare per non essere condannata.

Togli prima la trave che è nel tuo occhio e puoi vedere meglio la realtà profonda che muove il fratello ad agire (cfr. Mt 7,5). Condanna il peccato ma non mai il peccatore perché Io solo so la vera sua colpevolezza.

Tante attenuanti ha, di fronte a Me il peccatore e rara è la sua completa colpevolezza. Per sua fortuna, la responsabilità piena e lucida dei suoi atti negativi è data al primo e unico ribelle all'Amore.

L'istigatore lucido e cosciente è Lucifero e costui è già stato totalmente condannato, perché nessuna attenuante esisteva a priori per lui. In piena coscienza e con piena volontà ha rifiutato il Creatore...

[17/27] 4 marzo 1979 - notte.

Ogni diritto non deve essere disgiunto da un dovere.

Se l'uomo invoca un diritto per sé, deve contemporaneamente sentirsi impegnato ad espletare un dovere verso gli altri. Solo così si potrà avere una società saggia ed equilibrata, dove il diritto non diventa sopruso e dove il dovere non è oppressione dei deboli. Ma la società più perfetta sarà solo quella che impernia tutto il suo fare sulla spinta dell'amore. L'Amore Assoluto spinge l'uomo a vivere l'amore del prossimo.

Se l'uomo sente tale amore per il fratello e tende a realizzarlo anche a costo di un sacrificio, certamente otterrà un bene per il prossimo e tale bene ricadrà alla fine anche su sé stesso.

Il bene comune è il risultato dell'amore. Solo così l'uomo vivrà in pace e costruirà una società non più basata sui diritti e doveri, ma solo sul metro dell'amore.

[17/28] 4 aprile 1979

(Signore, sono una frana, non faccio più niente di bene, non so stare con la gente, aiutami Signore, cosa devo fare?).

Tacere, pregare, amare, immedesimarti negli altri, i più sofferenti, e dimenticarti di te. Solo così potrai vivere bene.
Così sia per Maria.

[17/29] 27 febbraio 1980 - in chiesa.

Nulla ha importanza sulla terra, Io solo esisto e tu esisti per Me, questo è l'essenziale.

Se tu esisti per Me, tutta la tua vita cosciente deve essere rivolta continuamente a Me per fare la Mia volontà.

La Mia volontà è questa: amaMi soprattutto e sopra tutti e ama il tuo prossimo come te stessa.

Fa all'altro quello che vorresti fosse fatto a te stessa.

PortaMi agli altri senza preoccuparti del risultato che può essere negativo all'inizio, ma positivo alla fine.

Non attendere altro che di fare la Mia volontà.

Così sia per Maria.

[17/30] 19 giugno 1981 - San Cerbone.

«Non di solo pane vive l'uomo ma di tutto ciò che esce dalla bocca di Dio» (Mt 4,4).

E Dio è in te, ti circonda, ti ama. Ama il tuo prossimo e a lui portaMi. Io amo ognuno e amo tutti. A ognuno penso e ognuno deve pensare a Me e al suo prossimo-vicino.

Così scorre il circuito dell'amore. Da Me a voi Mie creature, da voi a Me vostro Creatore. Non interrompete questo circuito d'amore con falsità, ma sempre in voi sia sveglio e potente il circuito dell'amore.

Così sia per Maria.

[17/31] 29 dicembre 1981

Io sono venuto fra voi, Mie creature, per farMi come voi perché voi diventiate come Me.

[17/32] 30 dicembre 1981

Amore vuol dire comprensione anche delle debolezze umane, non condiscendenza.

[17/33] 10 ottobre 1982

Quando incontri qualcuno, non buttare sulle sue spalle le tue miserie, ma assumi sulle tue spalle le sue preoccupazioni. Altruismo, non egoismo. Non pensare a te, ma all'altro.

[17/34] 25 ottobre 1982

AMARE RAGIONANDO. RAGIONARE AMANDO.

Così sia per Maria.

[17/35] 1 febbraio 1983

Per ora, vivi con gli altri, vivi per gli altri, vivi degli altri e portaMi agli altri. Alla fine sarai tutta per Me.

Così sia per Maria.

[17/36] 3 febbraio 1983

La Mia unica Parola è: Amore. Questo è il presupposto della vita, è lo scopo della vita, è l'itinerario della vita, è il mezzo per raggiungere e vivere la vita eterna.

Così sia per Maria.

[17/37] 8 aprile 1983

Pensa a Me, pensa agli altri e ti dimenticherai di te e ti libererai del tuo io possessivo.

[17/38] 29 marzo 1984 - in Duomo a Milano.

Io sono il Signore Dio tuo che ti ha fatto esistere.

Per Me sei, per Me devi vivere sulla terra per portarMi agli altri, ai miscredenti, ai derelitti della vita temporale. Insegna il cammino verso l'Alto e la via luminosa. Consola gli afflitti e i diseredati dal maligno, a tutti infondi fiducia nel Dio vivente in eterno.

Il Paradiso attende tutti gli amanti della Vita.

Così sia per Maria.

[17/39] 14 febbraio 1985

Mettiti nell'altro, nel tuo prossimo vicino e lo capirai, lo conoscerai, lo amerai, lo aiuterai secondo le sue necessità. Io Mi sono immesso nella Mia creatura fino ad assumerne la natura, condividendone le necessità, i limiti, le sofferenze e ho ridato la vita al Mio prossimo indebolito dal maligno. Fa così anche tu.

Così sia per Maria.

[17/40] 23 marzo 1985

DIGNITÀ, RISPETTO, CONTROLLO: sono tre realtà della persona, da evidenziare e insegnare ai bambini perché cresca in loro la percezione del valore dell'uomo. Se il piccolo cresce conoscendo e vivendo queste tre realtà per sé stesso e per il prossimo, eviterà gli squilibri e le aberrazioni che portano l'uomo ignorante a prevaricare sugli altri.

Il valore della persona è immenso, e sacra è la sua vita, perciò va rispettata e sostenuta in ogni momento, in ogni modo e a qualsiasi costo (sacrificio).

Così sia per Maria.

[17/41] 14 aprile 1985

Il diritto crea il dovere. E' il dovere che spinge l'uomo a fare ciò che gli è necessario per vivere.

Il merito non esiste perché ogni uomo è tenuto a fare ciò che fa per sé stesso e per il prossimo.

Giustizia è compiere il proprio dovere riguardo a Dio e riguardo al prossimo.

Riguardo a Dio è giusto dare quello che Gli compete: riconoscimento del Suo Essere Supremo, quindi: adorazione, amore, riconoscenza.

(Se Dio non fosse, io non sarei; tutto mi viene da Lui, io non ho nessun diritto e nessun merito; ho quello che mi è stato dato, in potenza, traduco in atto ciò che ho avuto, faccio quello che devo. Servo inutile - cfr. Lc 17,7-10 -).

Riguardo al prossimo è giusto dare ciò di cui ha bisogno.

(Se io ho in più di un mio prossimo, non è merito mio, ma ho il dovere di aiutare chi ha meno di me. Se ho più capacità nel lavoro, per cui guadagno di più, ho di più: ho più cultura, per cui posso comprendere meglio le realtà, ho il dovere di aiutare chi queste capacità non ha).

Il povero è colui che ha meno, o per doti naturali, o per incapacità di realizzare ciò che è bloccato nel suo inconscio. Chi ha, deve dare a chi non ha (cfr. Lc 3,11), questo è l'equilibrio terreno.

Dio ha, e ha dato Sé stesso per aiutare l'uomo incapace e depauperato dal "superbo". Siate poveri nello spirito e comprenderete la logica di Dio e la Sua giustizia.

Così sia per Maria.

[17/42] 8 giugno 1985

Subisci la violenza negativa e vinci con la violenza positiva. Io ho subito la croce e con la croce ho vinto.

Non la violenza per sfogare istinti negativi che opprimono l'altro annientandolo, questo è solo sfogo animalesco di sopraffazione, qui l'egoismo impera, ma, superiorità sugli istinti più bassi, anche a costo di soccombere momentaneamente.

Ma dalla morte alla Vita, questa è la forza che vince l'egoismo e porta all'amore totale.

La violenza carnale, anche intellettuale, è sempre negativa.

La violenza spirituale, per superare gli istinti animali ed elevarsi verso l'Amore, è sempre positiva.

Così sia per Maria.

Silenzio, preghiera, amore = mezzi per vincere.

«Questo è il Mio Corpo, il Mio Sangue offerto per voi in remissione dei peccati» (Mt 26,26-28).

Questo è per Maria.

[17/43] 20 luglio 1985 - ore 3,30

Bisogna arrivare in Alto attraverso il dono di sé agli uomini.

Così sia per Maria.

[17/44] 9 dicembre 1985 - ore 8

L'amore è reciproco. Da uomo a uomo, da sacerdote a sacerdote-laico.

La correzione fraterna è pure reciproca, non da superiore a inferiore, ma da pari a pari, anche se chi corregge è socialmente, intellettualmente, culturalmente inferiore a chi sbaglia.

Così sia per Maria.

... Lasciati andare, lasciati andare, non voler essere troppo razionale, né sentimentale, né rigida, ma fiduciosa e amante come una bimba fra le braccia della mamma.

Così sia per Maria.

[17/45] 18 dicembre 1985

Io sono la giustizia e l'amore. Chi giudica con Me, giudica con Amore.

[17/46] 31 dicembre 1985

E' nel giusto il leone che diventa uomo, non l'uomo che diventa leone.

(Mt 22,39) «Ama il prossimo tuo come te stesso» (= *metanoia* = *uomo vecchio che diventa uomo nuovo*).

[17/47] 21 gennaio 1986

Ora devi essere esempio di carità, bontà, affabilità. Se tu vuoi che Mi vedano in te.

Così sia per Maria.

[17/48] 11 febbraio 1986

Io sono Padre di ognuno di voi, Miei figli, ma ognuno è diverso dal fratello. Amatevi e amateMi.

Unisciti a Me.

[17/49] 16 aprile 1986

Ascolta: IO SONO, e tu lo sai.

IO amo, e tu lo sai.

IO aspetto, e tu lo sai.

Aspetta anche tu, ama anche tu, perdona e sarai con Me.

Così sia per Maria.

[17/50] 22 maggio 1986

Non invidiare.

Se guardi chi ha più di te, ti senti vittima; se guardi chi ha meno di te, ti senti privilegiata; ringrazia il Datore di doni. Questo è l'equilibrio e la pace.

Così sia per Maria.

[17/51] 19 febbraio 1987 - dopo un sogno angoscioso.

(*Dio mio, aiutami ad amare tutti, come Tu ami*).

AmaMi come se Io fossi te e tu fossi Me. Mettiti nell'altro e amerai nel modo giusto.

Così sia per Maria.

L'essenziale, nella vita di ogni uomo è l'amore. Io ho fatto tutto per amore. Fa così anche tu.

La conoscenza serve per amare l'oggetto di tale conoscenza. L'intelletto serve per conoscere e quindi per amare.

Amare vuol dire donarsi all'amato, rinunciare al proprio io per aiutare l'amato a stare bene, ad essere contento.

Non i capricci dell'amato sono da seguire, ma le necessità intime dell'amato, e la prima necessità è il bisogno di sentirsi amato.

L'amore è tutto, fa tutto, porta al Tutto. Ama, ama, ama, compatisci, comprendi, converti, congloba.

Così sia per Maria.

[17/52] 9 marzo 1987 - ore 8

Guai all'egoista che si camuffa da altruista.

Inganna gli altri dimostrando amore, ma in realtà è amore per sé stesso per dimostrarsi generoso o farsi compassionare come vittima. Nel profondo l'egoista guarda solo a sé stesso e tutto e tutti gli servono per attirare l'attenzione su di sé. Si sacrifica per gli altri, ma in realtà si compiace di sé stesso e ciò gli basta per sentirsi gratificato nel suo io di superficie.

Il vero amore del prossimo è rinuncia al proprio io per immergersi nell'altro bisognoso di aiuto.
«Ama il prossimo tuo come te stesso» (Mt 22,39) e nel prossimo, bisognoso di amore, troverai Me datore di Amore. Solo così sarai gratificata per sempre.

Così sia per Maria.

[17/53] 21 marzo 1987

Sii tramite di Verità, di Amore, di gioia per il tuo prossimo quotidiano.

Così sia per Maria.

[17/54] 3 aprile 1987

Il Regno di Dio è dentro di voi, Mie creature amate. E nel Regno c'è il Tutto.

Amatevi e aiutatevi, cittadini del Regno, e il vostro Re vi farà godere alla fine le gioie del Regno: Luce, Verità, Sapienza, Amore.

Così sia per Maria.

[17/55] 31 dicembre 1987

Giustizia e misericordia (cfr. Mt 12,7).

La giustizia è umana, la misericordia è divina. Usa la misericordia col tuo prossimo e oltrepasserai la giustizia.

Così sia con Maria.

[17/56] 13 maggio 1988 - ore 18,30 - alla Comunione nel Duomo di Milano.

Anch'io ho accettato i limiti di tanti uomini. Quanti limiti!

Accettali anche tu. Sii sempre più umile, solo così salirai con Me alla gloria.

(Ma Signore non vedi che misera sono, aiutami ad essere più buona, più semplice. Signore come puoi sopportare tanta indifferenza, tanta cattiveria dei Tuoi uomini?).

Io li ho creati per amore, perché raggiungano l'Amore, alla fine lo raggiungeranno ma dovranno esserne consapevoli.

IO SONO e le Mie creature prima o poi Mi conosceranno, Mi cercheranno, Mi ameranno...

[17/57] 22 maggio 1988 - ore 8,10

Non con le liti si fa il bene, ma con la pace e l'amore, non con l'egoismo e l'egocentrismo.

(Che differenza c'è fra egoismo ed egocentrismo?).

L'egoismo è pensare solo a sé. L'egocentrismo è attirare l'attenzione degli altri su di sé e volerli per soddisfare il proprio egoismo.

[17/58] 9 ottobre 1988

«Venite benedetti..., andate maledetti...» (Mt 25,34; Mt 25,41), è stato detto.

Il senso profondo di questa parabola sta nei due verbi: venite e andate. Venite indica: avvicinamento, accoglienza, incontro. Andate indica: allontanamento, separazione, distacco.

I due verbi indicano o la posizione di coloro che hanno "benedetto" cioè "detto bene" del Padre e questo amore lo hanno realizzato, spesso inconsciamente, amando i fratelli bisognosi (avete dato da mangiare, ecc...) sulla terra e aiutandoli nelle loro lacune e necessità materiali e spirituali; o la situazione di coloro che nel tempo terreno hanno "maledetto" cioè "detto male" (spesso inconsciamente) del Padre, che li invitava ad amare i fratelli piccoli che essi hanno rifiutato pensando solo a sé stessi (egoisti).

La spinta interiore dell'uomo è l'amore, cioè l'unità con i fratelli e quindi col Padre: "venite", o la spinta opposta, provocata dall'oppositore, è la separazione, l'amore solo per sé stessi, questo porta alla solitudine "andate".

Ma quando la solitudine avrà toccato il fondo di quell'abisso (pianto, Geenna) "separazione dall'Amore: andate", la spinta interiore dell'uomo che è forza positiva originaria (amore) prevarrà sulla forza negativa disgregante, e sarà attratto verso la Luce (Fuoco eterno) che tutti prima o poi, illumina e solleva verso l'Alto.

Come la scintilla che si solleva dalla cenere (pula) e sale in alto.

E tutte le scintille si riuniranno nel Fuoco eterno, da dove sono uscite libere e al quale ritorneranno consapevoli dell'amore prima rifiutato (andate), poi cercato e voluto (venite). E saranno tutte uno nell'Uno.

Così sia con Maria.

[17/59] 24 novembre 1988

«Ciò che legherete sulla terra sarà legato anche in Cielo, ciò che slegherete sulla terra sarà slegato anche in Cielo» (Mt 18,18). Ogni credente può legare, cioè unire a sé e al Creatore, il fratello attraverso parole ed atti di amore, di perdono, ecc., o slegare, cioè allontanare da sé e dal Creatore, il fratello che l'ha offeso o gli è indifferente.

Legare è unire (venite benedetti), slegare è allontanare (andate maledetti).

Io lego a Me ogni creatura che ama Me o il prossimo e slego dai lacci del maligno ogni creatura che Mi chiede aiuto e chiede perdono (= poveri nello spirito = beati).

Fate così anche voi, Miei fedeli. Legatevi fra di voi con l'amore per unirvi all'Amore (che tutti siano uno), e perdonate come Io ho perdonato e cercato anche la pecorella smarrita (slegata).

Solo così si avvererà ciò che Io ho detto: «Padre, che tutti siano uno come Io e Te siamo Uno» (Gv 17,21-22).

Così sia per Maria.

[17/60] 28 dicembre 1988

(*Amare i nemici! Come si può?*).

In Me, con Me, per Me lo puoi fare.

Così sia per Maria.

[17/61] 30 dicembre 1988

Il sorriso interiore sia la tua forza per il tuo atteggiamento quotidiano.

Così sia con Maria.

[17/62] 22 gennaio 1989

Ho scelto un Pietro che Mi ha rinnegato.

Ho scelto un Paolo che Mi ha combattuto.

Ho scelto te misera e limitata.

E tu non sai accettare e amare i tuoi simili? Amali come tu fossi loro, e loro fossero te.

AmaMi come se Io fossi te e tu fossi Me. «Ama il prossimo tuo come te stessa» (Mt 22,39; Lv 19,18). Solo così farai unità con loro e sarai nell'uno (prossimo) e nell'Uno.

Così sia per Maria.

[17/63] 13 febbraio 1989

«A chi ha, sarà dato, ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha» (Lc 19,26; Mc 4,25).

Questo è il servo inutile che non ha voluto trafficare, usare, far fruttare e sfruttare per il prossimo, i doni ricevuti dal Padre all'inizio del suo cammino terreno, nel tempo che gli è concesso per questo.

Ad ogni creatura Io dono la possibilità di guadagnarsi la vita eterna con le proprie opere e con i propri mezzi (intelligenza, salute, forze vitali fisiche e psichiche e spirituali, ecc.). Ad ogni uomo chiedo un guadagno proporzionato ai doni ricevuti, ma ogni uomo è tenuto a dare (trafficare) una risposta.

Dà a Dio quello che è per Dio (fiducia, amore, testimonianza, ecc.), dà a Cesare quello che è per Cesare (Cesare = prossimo: "dare da mangiare, da bere, ecc." = opere di carità materiali e spirituali).

A colui che ha e usa tali doni moltiplicando le opere di bene, sarà dato un bene centuplicato, ma a colui che non vuole usare la sua vita terrena (= mina = dono) per trafficarla per Me, sarà tolta tale vita e sarà nel pianto e nell'isolamento. A chi ha, e vuole dare, sarà dato in abbondanza, ma chi ha (anche poco), ma non vuole dare (vive i suoi doni solo per sé stesso e per le cose effimere e temporali) rimarrà solo e nudo.

La salvezza dell'uomo dipende anche dalla sua volontà e disponibilità di usare la vita terrena per Dio attraverso il prossimo, o per sé stesso. Questo è il servo inutile (egoista).

Anche l'uomo che dopo aver trafficato tutti i suoi talenti riconosce che il suo lavoro (traffico) sulla terra era doveroso perché il dono della vita (mina) gli è stato dato per questo traffico, dovrà dire alla fine: «Sono un servo inutile» (Lc 17,7-10), perché quello che ho mi è stato dato, niente è mio, solo la volontà di trafficare o no è a mia discrezione. Questa è la libertà e la responsabilità dell'uomo, per cui sarà giudicato.

Ma quello che non sa volere l'uomo, lo vuole il Padre che attende il ritorno del figlio prodigo che ha buttato i talenti (doni sotterrati) e, dopo la sua autospogliazione (pianto), lo riveste (salvezza finale) (cfr. Lc 15,11-32).

«E si fa festa in Cielo per il peccatore pentito e ritornato all'ovile» (Lc 15,4-7).

[17/64] 17 ottobre 1989

«Se non rinascete non entrerete nel Regno» (Gv 3,3-7).

Non reincarnazione (uno spirito che entra in corpi diversi, successivi, nel tempo), ma rinascita della persona che coscientemente e liberamente scopre e si immerge nella vita dello Spirito (Regno) anziché seguire e vivere esclusivamente nel regno della carne.

«Il Regno di Dio è dentro di voi» (cfr. Lc 17,21), ho detto.

Se uno scopre questo Regno e vi entra, si immerge nello Spirito che lo illumina, lo guida, lo sorregge, gli fa intravedere e poi vedere sempre più chiaramente "nuovi cieli e nuove terre", quella persona rinasce un po' alla volta e vive sempre più la vita dello Spirito. Questa è la nuova Vita dell'uomo maturo nello spirito e la sua vita è protesa, o è già entrata (rinata) nella vita eterna dove l'Amore regna per sempre.

Nel tempo, sulla terra, è l'amore per il prossimo la prima componente di questo Regno: «Venite benedetti perché avete dato da mangiare, materialmente e spiritualmente, a chi è povero o carente nello spirito» (cfr. Mt 25,34-40).

L'amore per il prossimo realizzato anche da chi non conosce, razionalmente, Dio, è già un Segno di rinascita nello spirito dove abita il Regno di Dio (inconscio).

Così sia con Maria.

[17/65] 13 novembre 1989

I principi essenziali per l'uomo sono:

- Dio è;
- l'uomo viene da Dio e ritorna a Dio;
- l'uomo vive nel tempo per conoscere Dio attraverso l'amore per il fratello.

Così è per Maria.

[17/66] 8 febbraio 1990 - ore 6,30

L'amore è fecondo, l'amore dà, l'amore porta pace, gioia, equilibrio, ordine, gioia.

L'amore unisce e non divide.

L'amore fa crescere, costruisce, non demolisce, non pota.

L'amore dà e non prende.

L'amore continua e non finisce mai.

L'amore non pensa a sé ma agli altri.

Così è e così sia per Maria.

[17/67] 10 marzo 1990

Il segreto della pace interiore è: non sentirsi soli, ma sostenuti dall'Uno. Vivere l'amore del prossimo e darsi ai bisognosi. Accettare le situazioni contingenti senza rimpianti o desideri irraggiungibili, migliorandole il più possibile. Camminare nella quiete, nell'amore e nella Verità.

Così sia per Maria.

[17/68] 10 marzo 1990 - alla Comunione.

Non giudicare, non condannare. Ognuno arriva col suo passo. Chi ha il passo più lungo sorretto dalla Forza che lo spinge, sale prima, chi ha il passo lento appesantito dal peso terreno e dalla nebbia che gli oscura il cammino, arriva più tardi, ma tutti sono attirati dalla Luce e prima o poi si dirigeranno verso il Faro.

Così è e sia per Maria.

Qui Io sono per attirarvi a Me anime piccole che avete bisogno di luoghi, di punti di riferimento tangibili, ma Io sono ovunque l'uomo Mi cerca e Mi farò trovare ovunque c'è pace, amore, ricerca del Vero, del Bene, del Bello.

[17/69] 27 marzo 1991

I valori umani del: rispetto, giustizia, solidarietà diventano valori divini quando si trasformano in: fratellanza, misericordia, amore.

Il rispetto dell'uomo verso un altro uomo è sentito quando l'uomo è considerato come un fratello, con pari dignità.

La giustizia è vissuta, dall'uomo offeso con un sentimento di misericordia e quindi di perdono verso l'offensore.

La solidarietà è vissuta come amore che unisce i fratelli fra loro, dà a chi non ha, aiuta i bisognosi nel corpo e nello spirito. Amatevi Mie creature come Io ho amato voi e sarete alla fine tutti uno nell'Uno.

Così sia con Maria.

[17/70] 6 maggio 1991

(Io posso, io devo, io voglio... Che cosa?... Quello che vuoi Tu, Signore, se sei con me!...)

Così sia con Maria.

Il primo segno dell'amore è la libertà.

Il primo dono dell'Amore divino è la libertà. «La Verità vi farà liberi» (Gv 8,32).

Quanto più uno conosce tanto più ama, ed "è", e lascia libero l'altro. Quanto più uno ama tanto più è in comunione con l'amato, lo aiuta, lo sorregge, lo fa camminare... libero.

Così è.

[17/71] 9 luglio 1991

L'essenziale per l'uomo è l'amore.

«Ama il Signore Dio tuo, non avrai altro Dio fuori di Me. Ama il prossimo tuo come te stesso» (Lc 10,27; Lv 19,18; Dt 6,5; Es 20,3). Questo è l'essenziale per l'uomo sapiens.

Ama il tuo Dio (Dies = giorno, luce, vita), tuo punto di partenza, punto di arrivo, punto di riferimento, punto di appoggio.

Ama il tuo prossimo come fosse te stesso. Desidera, cerca, realizza per chi ti passa accanto quotidie, ciò che desideri, cerchi, realizzi per te, persona singola. Comprendi, compatisci, conosci, aiuta, perdona, accetta l'altro come se tu fossi lui e lui fosse te.

AmaMi come se Io fossi te e tu fossi Me.

Così sia.

[17/72] 9 luglio 1991 - alla Comunione.

(Parla Tu Signore).

Il Mio dire è semplice: ama.

Se l'uomo ama non si droga, la droga è amore per sé stesso, per riempire un vuoto, illusione!

Se Mi ami, ami il prossimo nel quale Io abito, soprattutto nel povero sofferente, vuoto di Me, per sua scelta.

L'amore porta all'unione. Amate uomini fedeli e accelerate i tempi dell'unione, perché tutti siano nell'Uno.

Così sia con Maria.

[17/73] 1 settembre 1991 - Catechismo dell'amore:

«Ama il prossimo tuo come te stessa» (*Mt 22,39; Lv 19,18*).

Che fatica fai ad amare chi ti ama? Ama anche il tuo nemico.

Non giudicare, non criticare, non condannare, non prevaricare; comprendi, accetta, perdona. AMA.

Mettiti nell'altro, non guardare a te, ma a lui. Non preoccuparti di te, ma di lui.

Scopri la sua mente, che non è come la tua.

Scopri il suo cuore, che ha bisogno di amore e ama diversamente dal tuo.

Vedi le sue necessità, aiutalo.

Vedi i suoi limiti, non pretendere più di quello che può dare.

Vedi i suoi desideri, accontentali più che puoi. Riempi le sue lacune, senza fargliele pesare.

Non farti maestra per lui, ma amica e amante umile e sorridente.

Solo così sarai felice e farai felice l'altro, e sarete uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

[17/74] 24 ottobre 1991

Basta demolire, ora costruisci. (?) La nuova Chiesa. (*Come Signore?*).

Canti di gioia, Alleluia, il Signore è con voi, non siete soli, le potenze dell'Altissimo vi proteggono, vi guidano, vi illuminano. Cantate al Signore un canto nuovo, Alleluia. (*Francesca?*).

Curate i malati, aiutate i poveri, i lontani dalla Luce, gli emarginati nel nome del Signore. La giustizia brilli sul vostro volto, la pace sia nei vostri occhi e si traduca in parole e gesti di amore per tutti i vicini e i lontani.

Così sia con Maria.

(Signore, sei tu?). Sì, e Francesca è Mia portavoce, e tu lo sei in terra.

Così è.

... Fate un gruppo, nel Mio nome e camminate insieme per le vie del Signore, e portate Luce, amore, verità.

Siate il sale della terra e luce nel mondo (*cfr. Mt 5,13-14*).

... Il Mio gioco è leggero, soave. Cantate.

[17/75] 16 gennaio 1992 - ore 1

Sorridi, ama, canta. Così sei Mia.

[17/76] 16 gennaio 1992 - ore 6

Parla di Me, dell'Amore, con Amore, per Amore.

Così sia.

[17/77] 16 gennaio 1992 - ore 9

Al di sopra della giustizia c'è la carità.

(Quale è la vera giustizia?).

Il giusto è colui che ama il Signore e il prossimo tutto.

Colui che pensa e opera contro Dio e contro il bene del prossimo (bene comune) è ingiusto. L'ingiusto è da compatire, comprendere, correggere, aiutare a rivedere la via giusta e l'errore commesso.

Non giudicare, né condannare il peccatore, ma il peccato è da mettere in evidenza.

Il peccatore può avere tante attenuanti a voi sconosciute. Solo il Signore vede nell'intimo.

Tu ama, perdona, correggi, dà la verità e sostieni il debole. Come giudichi sarai giudicata. L'amore sovrasta tutto.

Così sia con Maria.

[17/78] 20 gennaio 1992

«Venite benedetti nel Regno perché ciò che avete fatto a uno dei miei fratelli, sia pure al più piccolo, l'avete fatto a Me. Andate, al fuoco eterno perché ciò che non avete fatto a uno solo di questi piccoli non l'avete fatto neppure a Me» (*cfr. Mt 25,31-45*).

Nell'uomo "Io sono", anche nel più piccolo, Io sono in ogni uomo che viene nel mondo.

Se tu non ami il fratello, non ami Me, che sono in Lui. Se tu ami e ti unisci al tuo fratello, anche il più misero e sofferente, ami e ti unisci a Me che sono in lui.

Chi si unisce al fratello, povero nello spirito e nella carne, porta Me in lui e ritrova Me in lui e siamo uno. Chi si allontana e rifiuta il fratello, povero, lo depaupera della Mia presenza perché non porta Me, visibilmente, in lui e lo fa sentire solo e disperato. Chi non sente Me in sé stesso non Mi può portare all'altro che sta cercando Me disperatamente.

Perciò colui che sarà ricco di sé stesso (egoista) rimarrà solo e disperato, colui che sarà ricco di Me Mi porterà agli altri e si farà l'unità nell'Amore.

Io sono in voi anime benedette, portateMi ai soli e abbandonati dalla speranza e farete rifiorire la terra arida.

Così sia per Maria.

[17/79] 9 febbraio 1992 - ore 8,15

Sono M., di alla mia mamma che non pianga, io sono vivo e sto bene, la vedo, le sono vicino.

Mi sentirà presente quando avrà tolto il muro dell'odio per i miei uccisori. Perdoni loro, non sapevano quello che facevano. Quando li avrà perdonati, mi sentirà vicino.

Qui tutti ci amiamo perché il nostro Padre è l'Amore e ci fa amare anche quelli che consideravamo nemici. Solo l'Amore ci unisce, ci rende vivi e felici.

Dillo alla mia mamma, e rinascerà a vita nuova e mi sentirà vivo e felice col Padre, gli Angeli, i Santi, e vicino a lei che amo ora con un amore nuovo. Prego per lei e per tutti voi che camminate tristemente appesantiti dalla polvere terrena. Parla per me alla mia mamma e baciala per me. Siamo tutti uno. M.

[17/80] 21 aprile 1992

Parla dell'Amore eterno. La forza dell'Amore supera ogni forza negativa.

L'Amore soccombe apparentemente, ma salva alla fine anche i suoi crocifissori. Questo è l'Amore!

Lasciati prendere e dà tutta te stessa.

Il silenzio supera le parole. Il rumore finisce nel silenzio. Il silenzio è quiete, pace. Nel silenzio tutti sono uniti. Nel rumore ognuno prevarica sull'altro. Io ho taciuto alla fine, e sono risorto nell'armonia del creato.

Così sarà per chi parla dell'Amore, vive di Amore, con amore, per amare. E alla fine tutti saranno "uno nell'Uno" eterno Amore.

Così è e sarà.

... La bontà innata non è sufficiente per contrapporsi alla grinta dei maligni che superano con la violenza e il rumore la pace e il silenzio dei buoni. Solamente la preghiera, fatta con piena e totale fiducia nella Forza Positiva, potrà alla fine aver ragione sulle forze avverse.

Preghiera, pazienza, fiducia, sono le armi per vincere il nemico.

Così sia con Maria.

Il Cielo patisce violenza (*cf. Mt 11,12*). Così è...

... Due linee si incontrano in un punto e formano un angolo. Studia i vari angoli: acuto, ottuso, concavo, convesso, retto, piatto. Due angoli piatti sovrapposti formano un angolo a giro, 360°. Questo è lo spazio illimitato. La croce è formata da quattro angoli retti, il tutto forma un angolo a giro. Il verticale più l'orizzontale porta all'infinito.

Così è e sarà all'infinito.

Tutto è simbolo dell'infinito (*sulla terra nel tempo*).

Sii angolo piatto (= *amore, disponibilità totale*) e ti ritroverai nel cerchio illimitato dell'Amore infinito.

[17/81] 1 maggio 1992 - ore 7

«Non può un cieco far da guida ad un altro cieco...» (*cf. Mt 15,14*).

«Prima togli la trave dal tuo occhio, poi potrai togliere la pagliuzza dall'occhio del fratello...» (*Mt 7,5*).

«Prima riconciliatevi col fratello, poi torna a fare la tua offerta all'altare...» (*Mt 5,24*). Se non sei in pace col fratello non puoi essere in pace con Dio, che è anche nell'intimo del tuo fratello. Riconciliatevi fra di voi, uomini terreni, se volete essere uniti al Padre che è nei Cieli...

«Anche tu sei Cielo quando Mi senti». Solo colui che Mi sente, Mi pensa, Mi crede presente in sé e negli altri, è Cielo, cioè luogo del Dio vivente con le Sue creature.

Così è.

Io sono con te, uomo di poca fede, crediMi e Mi sentirai vicino, Mi sentirai dentro di te, parlante. Ascolta...

[17/82] 9 giugno 1992

... (*Livelli dell'amore*):

- Amore falso = egoismo, piacere sensuale, intellettualismo dell'atto erotico, sfruttamento del partner per un proprio piacere o vantaggio.
- Amore vero = piacere reciproco, piacere sessuale istintivo, naturale, non intellettualizzato né strumentalizzato per sé, ma per l'unione fisica-psichica-spirituale.

- Amore evoluto = sacrificio = rendere sacro ogni atto, anche sessuale = amore trinitario: io, tu, uniti con lo Spirito.
- Amore sublimato = rinuncia del piacere personale per realizzare il piacere dell'altro.
- Amore perenne = coppia, famiglia, società.

“E tutti siano uno nell'Uno” (cfr. Gv 17,21-22).

Così sia con Maria.

(Passaggi dell'amore vero: istintivo, voluto, sublimato = fisico, psichico, spirituale).

[17/83] 20 agosto 1992

L'amore lascia libero l'amato,
l'amore non si impone,
l'amore accetta,
l'amore comprende,
l'amore perdona,
l'amore aiuta,
l'amore dà e non prende nulla,
l'amore si dona,
l'amore si annulla per far vivere l'amato.

Così è e così sia.

[17/84] 2 febbraio 1993

AmaMi come se tu fossi Me, e Io fossi te.

(Come Ti dovrei amare se io fossi Te?).

Se tu fossi Me daresti la vita per Me.

Mi vedresti piccolo, povero, bisognoso di aiuto e tutto faresti per aiutarMi, per salvarMi, per farMi crescere. Ma Mi accetteresti così come Mi vedi, né Mi condanneresti per i Miei limiti, ma cercheresti con tutte le tue forze di riempire le lacune e Mi prenderesti in braccio nei momenti più difficili.

Fa così, come Io faccio con te, con il tuo prossimo bisognoso di aiuto e allora comprenderai cosa Io intendo quando dico: «Beati i poveri nello spirito perché di essi è il Regno dei Cieli» (Mt 5,3). Aiuta i poveri nello spirito e sarà per voi il Regno: per i bisognosi di aiuto e per coloro che li aiutano perché traggono coscientemente la loro forza da Me che vi amo, e la trasferiscono ai più deboli e ai più poveri.

Tutto viene dal TUTTO. Siine consapevole e sarai forte. Sii umile, sii semplice e sarai beata.

Così sia con Maria.

«Beati i poveri nello spirito... beati coloro che hanno fame e sete di Verità e di giustizia perché saranno saziati (Mt 5,3; Mt 5,6). Chi non ha, chieda a Colui che ha, e dia a coloro che non hanno. Questa è la catena dell'Amore.

Così sia.

[17/85] 8 febbraio 1993 - ore 15,30

Ciò che vale più di tutto nella vita è l'amore. Ama e supererai tutte le leggi.

Io sono l'Amore, amaMi e amerai ogni Mia creatura.

Dona amore e comprenderai sempre più il tutto perché viene dal Tutto, Padre dell'Amore.

Sei figlia dell'Amore, sii madre amorosa e i tuoi figli ti ameranno e si ameranno fra loro.

E il mondo canterà l'Amore.

Così sia per Maria Madre dell'Amore.

[17/86] 31 maggio 1993

L'unica via per raggiungere la salvezza è la via dell'amore.

Pensa agli altri, datti agli altri, preoccupati, occupati, vivi per gli altri e salverai te stessa con gli altri.

Non l'ego, ma l'unione con gli altri! Compassione, partecipazione alle sofferenze e alle gioie altrui muovano e dirigano la tua mente, il tuo cuore, i tuoi passi. E sarai beata in eterno. Ama, ama, ama.

Così sia con Maria.

[17/87] 12 giugno 1993

«In principio era il Verbo, e il Verbo era con Dio e il Verbo era Dio» (Gv 1,1).

Il Verbo è sceso nel mondo creato da Lui, ma il mondo era tenebra, ottenebrato dal principe che si è fatto padrone della creazione - fatta dal Verbo perché Lo amasse e godesse del Suo Amore, imitandoLo nelle relazioni umane, perché ognuno aiutasse l'altro a godere tale amore -.

Ma il principe si è imposto e ha deviato tale amore originale orientandolo verso l'amore per le cose caduche.

E il Verbo si è fatto carne perché la Sua creatura Lo vedesse chiaramente con occhi umani e ne imitasse la vita perfetta, data per amore, per amare, per insegnare l'Amore. E l'uomo che Lo vede, Lo riconosce come Spirito

incarnato in un Uomo perfetto (Gesù) e ne imita l'amore e la vita terrena data al prossimo fratello. Tale uomo vede la Luce, ne sente la Forza, ne gode l'unione in attesa della comunione perenne.

Come il Verbo si è fatto carne per mostrare la via dell'Amore, così tu uomo che vivi di Me e con Me, sei carne che vive per amare il fratello, soccorrerlo, sorreggerlo nelle sue cadute, aiutarlo a portare la croce, per poi unirti definitivamente con tutto il prossimo che alla fine sarà "uno" nell'Uno.

Ama e sarai amato e farai brillare la Luce in mezzo alle tenebre. Questo il compito dell'uomo, "immagine" del Verbo incarnato e crocifisso, ma risorto alla fine per la gloria eterna di tutti nel "Tutto".

Così è.

In principio era il Verbo con Dio, ed è Dio l'Eterno. In principio era la creatura nel Creatore, è uscita autonoma ma con la "scintilla Divina" nel suo intimo e tale scintilla diventerà fuoco che brucerà in eterno unita al Fuoco generatore di Luce, di Amore e di Verità.

Così sarà all'infinito.

[17/88] 6 dicembre 1993 - ore 4,30 - mia meditazione?

(... Amministratore infedele - cfr. Lc 16,1-8 -. Noi siamo gli amministratori dei beni - talenti - datici in prestito dal Padrone - Creatore -. I talenti sono: intelligenza, salute, cultura, ricchezze materiali e spirituali, ecc. - in parabola: olio, grano, ecc. -. I talenti sono "oggetti altrui", cioè ci sono stati dati per usarli a prò degli altri. Sono però "ricchezze dell'ingiustizia" se solamente servono per migliorare la vita terrena del prossimo e nostra. Le ricchezze giuste sono: la fede e l'amore per Dio e per il prossimo; le ricchezze ingiuste sono quelle che l'uomo usa per sé, per salvare la propria vita - soldi, potere, avere, ecc. -, ma solo chi le usa per salvare e aiutare il prossimo bisognoso, si salverà: «Chi vuol salvare la propria vita - in terra - la perderà» - Lc 17,33 -. Cioè chi è attaccato a mammona - ricchezze ingiuste dell'egoista - la perderà. «Non si può servire a due padroni: Dio e mammona» - Lc 16,13 -. Se uno ha dei talenti e li usa per aiutare l'altro, si salva. I talenti non sono nostri ma del Padre che ce li ha dati per usarli a prò degli altri. Non pretendere dall'altro, più povero di te, ciò di cui l'altro è carente, ma perdona, ama e aiuta l'altro dando ciò che tu hai in più - intelligenza, soldi, tempo, cultura, ecc. - e che ti è stato dato in prestito perché tu l'amministri per aiutare gli altri. Dà e ti sarà dato - cfr. Mt 13,12 -. Non puoi servire a due padroni - cfr. Mt 6,24 -: Dio - altruismo cioè amore e servizio al prossimo - e mammona - egoismo cioè amore per sé stessi -).

Così sia con Maria.

[17/89] 14 dicembre 1993 - ore 7,40

... Solo l'amore vale... (ma quale amore?). L'amore per l'Amore e l'amore per il prossimo bisognoso di amore... Dopo la fatica, la gioia.

Così sia anche per te.

«Beati quelli che piangono, perché saranno consolati» (Mt 5,4).

Così è.

[17/90] 9 gennaio 1994 - ore 9

L'egoista, alla fine, rimane solo col suo io, inutile alla società e al bene comune.

[17/91] 9 gennaio 1994 - ore 17,30

(Leggo 1 Cor 3,13-15: «L'opera di ciascuno sarà ben visibile quel giorno che - Gesù - si manifesterà con fuoco, e il fuoco proverà la qualità dell'opera di ciascuno. Se l'opera che uno costruì sul fondamento - Cristo - resisterà, costui ne riceverà una ricompensa» - «venite benedetti» Mt 25,34 -. Ma se l'opera finirà bruciata, sarà punito - «andate maledetti...» Mt 25,41 -: tuttavia egli si salverà, però come attraverso il fuoco).

Fuoco eterno = amore di Dio che illumina, riscalda, brucia le scorie (nella Geènna) ma poi ripone il seme ripulito nei granai eterni (cfr. Mt 13,24-30; Mt 13,36-43).

[17/92] 7 settembre 1996 - ore 3

L'amore vero non è una sdolcinatura fatta di "coccole", di gesti sentimentali fisici e di parole dolci che incantano al momento e attirano l'uomo verso l'uomo - specie verso il più debole per conquistarlo e renderlo suo succube - ma è il desiderio di fare il vero bene dell'altro, un bene duraturo e non solo immediato e passeggero; non un bene formale ma un bene reale che aiuta l'amato a crescere come persona intelligente, buona e altruista e tende soprattutto al bene comune attraverso il bene di ogni singola persona.

E il bene comune si raggiunge dando ciò che sovrabbonda nell'uno a colui che ne è carente.

«Date e vi sarà dato» (Lc 6,38).

Così sia per Maria.

[17/93] 28 ottobre 1996

«Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente» (Lc 10,27).

Vuol dire che il tuo amore per il Padre deve essere totale, cioè vissuto in tutte e tre le tue dimensioni.

Col cuore = dimensione fisica: intellettuale, emotiva.

Con l'anima = dimensione spirituale: trascendente, divina; illumina la coscienza e la libertà.

Con la mente = dimensione psichica: muove ed esprime il tuo pensiero e la tua volontà.

La psiche raccorda le prime due dimensioni e, nel tempo, fa agire la persona umana liberamente.

L'anima spinge, la mente capta e sceglie, il cuore agisce.

Così l'amore verso Dio e verso il fratello deve essere il risultato visibile e tangibile per ogni persona umana.

[17/94] 22 gennaio 1997

(Ma Signore, perché ci hai messo al mondo? Perché hai creato il mondo? Perché Ti conosciamo, Ti amiamo, Ti ringraziamo, Ti lodiamo? Ma Tu hai bisogno del nostro amore, della nostra lode, del nostro ringraziamento? Non è possibile! Perché Tu sei il TUTTO, non hai bisogno di noi!).

IO SONO IL TUTTO. IL TUTTO è amore sovrabbondante, perciò genera! E genera amore, genera per amore, genera con amore, genera perché il generato conosca, goda, viva l'amore. Perciò vi ho generato Mie creature!

Ma l'Amore è libero; solo il vero Amore sa concedere la libertà all'amato. Perciò ho fatto l'uomo libero. Ma la libertà porta all'Amore, liberamente, e l'amato può scegliere fra sé stesso e l'Oggetto del suo amore. Questo il rischio dell'amore libero. Io l'ho voluto questo rischio per far crescere un po' alla volta le Mie creature dotate di intelligenza, libertà e volontà.

La prima creatura che ha usato tali doti in pienezza è stato Lucifero, il portatore di Luce, secondo il Mio progetto, ma diventato portatore di tenebre per la sua libertà usata volutamente per il suo "ego" che ha prevalso sul vero Amore universale.

Il tempo scandisce tutte le scelte di ogni uomo, libero fra l'amore egocentrico ed il vero Amore universale, totale. Il vero amore porta all'unione universale perché "tutti siano uno nell'Amore eterno".

Perciò vi ho fatte Mie creature! IO con voi, IO in voi e sarete felici per sempre con ME, Amore totale ed eterno.

Così è.

... L'uomo ama la donna e nasce il figlio, l'uomo genera amore. Ma guai se tale amore diventa egoistico! Questo è l'opposto dell'amore, genera il caos e poi il nulla negativo.

IO sono sceso fra voi per darvi l'esempio dell'amore umano e vi ho dato la Mia VITA umana come prototipo, archetipo del vero amore umano.

Il nemico ha ucciso il MIO CORPO, ma il MIO SPIRITO continua dentro ogni creatura umana a suscitare l'amore... e saremo UNO!

... Lucifero è il prototipo di chi vuole farsi dio e s'impone sui piccoli (... Chiesa?..).

[17/95] 1 febbraio 1997

Guai ai ricchi!

«E' più facile a un cammello passare per la cruna di un ago che un ricco entrare nel Regno» (Mc 10,25).

Ricco è colui che possiede: beni materiali (*soldi e averi materiali*) e beni spirituali (*autorità, potere, cultura, ecc.*).

Colui che possiede ed è attaccato al suo "possesso" non è libero, ma è costretto a difendere il suo "avere".

Chi ha ricchezze spirituali (*autorità, potere, ecc.*) le può usare in modo negativo per soddisfare il proprio ego, anche contro il bene dell'altro; o in modo positivo aiutando il prossimo bisognoso. Guai al ricco di autorità e di potere che lo usa contro il bene comune per innalzare sé stesso, schiacciando il povero!

«Beati i poveri nello spirito!» (Mt 5,3). Sono coloro che pure avendo ricchezze materiali e spirituali si sentono poveri, cioè bisognosi di un aiuto divino che indichi loro la via da seguire per usare i propri talenti a beneficio del prossimo e del bene comune.

Beati coloro che con la loro autorità, potere, cultura, e anche con le ricchezze materiali, aiutano i "piccoli" a stare meglio.

Beati quelli che si sono adoperati per aiutare i poveri nella carne (*aiuti materiali*), ma anche i poveri nello spirito (*ignoranti, nudi di sapere, carcerati nello spirito, oppressi in mille modi dal potere e dal sapere dei ricchi terreni*). I veri ricchi di amore, di giustizia, di verità e di misericordia entreranno nel Regno.

[17/96] 16 aprile 1997 - ore 23

(Signore dammi l'amore, fa che io ami di più...).

Preferisci avere l'intelligenza o l'amore?

(Signore, Tu sai che io amo l'intelligenza...).

Ama con intelligenza e pensa con amore, solo così vivrai con rettitudine. Non l'amore carnale, ma l'amore divino. Io ti dono, usalo con intelletto divino che supera l'intelligenza umana, razionale.

Solo così salirai verso l'Alto e aiuterai a salire coloro che lo desiderano. Io sono con te e ti illumino. Vivi in pace e canta.

Così sia.

(Grazie Signore, aiutami Tu).

L'amore divino è gratuito, è disinteressato, cerca il bene dell'amato, dimentica sé stesso, pensa all'altro, cerca il bene vero ed eterno dell'altro.

Così sia anche per te.

[17/97] 16 settembre 1997

Amare, perdonare, compatire, aiutare, entrare nell'altro per capirlo nel profondo e accettarlo come è.
Così sia.

[17/98] 1 giugno 1999 - ore 9

(Ho ascoltato l'intervista fatta a un giovane universitario dal presentatore della Rassegna Stampa quotidiana, che chiede quali sono le idee e gli interessi dei giovani oggi. Fra l'altro il giovane dice che la politica oggi non interessa più di tanto i giovani. Domanda: caduto il passato interesse principale per la tecnica; sta cadendo oggi anche l'interesse per la politica. L'interesse, oggi massimo, per l'economia, non durerà molto per i giovani. E allora che cosa interesserà maggiormente i giovani del domani?).

"LO SPIRITO!"...

Solo e soprattutto la vita dello spirito spingerà le nuove generazioni a cercare l'unione, la pace, l'aiuto reciproco, la solidarietà. Soprattutto lo Spirito Santo muoverà il nuovo mondo più evoluto verso l'unità e l'amore. Dopo la confusione odierna di idee e di ideali, spunterà la tendenza all'unione e all'amore vero, perché tutti siano "uno nell'Uno".

(Grazie Signore, soffia forte! Solo Tu puoi fare questo).

Così sia.

[17/99] 17 marzo 2000 - ore 9

(Ho fatto un sogno. Avevo adottato un bambino, un negretto riccioluto. L'ho visto piangere perché non trovava un posto per mettere i suoi giocattoli. Io me lo sono preso sulle ginocchia convinta che dovevo spiegargli che, sì, aveva diritto ad avere un suo posto, ma doveva pensare anche agli altri. Cosa vuol dire?).

Ciò fa parte della maturazione della società presente e futura che non deve essere più egocentrista ma altruista. Perché tutti siano uno nell'Uno.

Così sia.

[17/100] 27 maggio 2000 - ore 9

L'egoismo sopraffà il bene comune. Ma l'egoista alla fine resta solo e soccombe.

Solo il bene comune può dare la vita e un certo benessere a tutti, non l'egoismo che ruba, uccide, divide, isola e alla fine porta solo la morte del debole! Ma anche il forte, l'egoista, alla fine muore!

L'unione e l'amore genera, è fecondo, l'egocentrismo divide, isola, non è fecondo, porta alla morte.

Il bene comune, produce, è fecondo; l'egoismo annulla il bene comune e porta la morte (*Lucifero e adepti!*).

Io ho dato la Vita, il Mio nemico Mi ha dato la morte. Ma Io sono risorto e vi dono la vita eterna.

Così è.

Non l'intransigenza, ma con la compartecipazione positiva serve al bene comune e fa crescere.

Non l'imposizione di uno sugli altri, ma il compromesso positivo, adattamento di tutti per il bene di tutti, vince e fa vivere tutti. Chi ha dia a chi non ha (*cf. Lc 3,11*) e sarete tutti "uno nell'Uno".

Così sia.

[17/101] 15 giugno 2000

Non pensare a te, pensa a Me, parla di Me, portaMi agli altri: ai soli, ai piccoli, ai derelitti, agli ignoranti. Immergiti negli altri: i tuoi figli, nipoti e parenti tutti. Ognuno ha la sua pena e la sua speranza, ognuno ha bisogno di aiuto! Porta la tua fede, la tua sicurezza, la tua carità, la tua compartecipazione. Sii serena e canta.

Così sia con Maria.

(Aiutami Signore a vivere il positivo che viene dall'Alto, liberami dal negativo che viene dal basso).

Dialogo con Alberto (il marito defunto).**[18/1] 28 marzo 1982**

(Alberto ha lasciato il suo corpo terreno. Cammina verso la Luce.

Signore accoglilo nel Tuo Regno e fa che sia felice conoscendoti chiaramente...).

[18/2] 29 marzo 1982 - notte.

Dammi la mano Laura e camminiamo insieme. Tu mi aiuti ad avanzare verso quella Luce che vedo, ancora lontana, ma che vedo, c'è, ed è la nostra meta. Tu l'hai già intravista, benedetta sei tu, perdonami per la mia incredulità, ora comprendo la tua verità, è così, come tu credi.

Dammi la mano, prega per me perché io possa progredire verso quella Luce.

E io ti aiuterò a camminare sulla terra, hai ancora bisogno di me per il tuo equilibrio terreno.

Parla poco e di sempre quello che senti dentro. Ama, ama, ama.

Camminiamo insieme verso la Luce e aiuteremo ora i nostri figli a entrare nella scia luminosa.

Sii serena e canta, il Signore è con te. Alberto.

[18/3] 1 aprile 1982

(Signore, indicami la via da seguire, qual è ora il mio compito qui?).

Ti ho tolto Alberto perché tu possa seguire più apertamente il compito che ti ho assegnato: portare la luce della Verità ovunque, alacramente, chiaramente, fortemente. Ora tuo marito ti segue e ti aiuta, camminando spedito verso la Mia Luce.

(Grazie, Signore. Alberto stammi vicino con il tuo equilibrio).

Sì, ora comprendo la tua "pazzia per amore" non la temo più, non sono più geloso di te. Datti agli altri.

Ringrazia Marisa e Jole per me perché ti hanno dato la certezza di questa mia situazione di ora.

[18/4] 2 aprile 1982

Non ha forma, né peso, né volume il mio spirito, ma aleggia qui vicino a te, è come il pensiero.

(Alberto hai sofferto?).

Non col corpo, ma con lo spirito, mi sono trovato nel buio, staccato da tutto, ho avuto paura, ma poi ho visto la fessura di luce e mi sono rivolto a quella. Non pensare al passato, ma al futuro, cammina con me verso la Luce, ora non ho più paura ma avanzo in pace.

(Alberto chiariscimi la mente, ho tanta confusione).

Non io posso illuminare la tua mente, non sostituirmi allo Spirito, è solo Lui che può spiegarti le cose dello spirito, io ti aiuto nell'equilibrio terreno. Ma tu chiedi l'aiuto dello Spirito Santo per te e per me.

(Ma perché non puoi vedere subito il volto di Dio?).

Bisogna liberarsi dalle scorie (*vedo un sacco scendere dall'alto*): razionalismo, personalismo, egoismo, culturalismo.

(Fa presto Signore a farti vedere).

Qui, le distanze si accorciano.

... *(Di che cosa hai paura?).*

Della mia razionalità che mi appesantisce.

[18/5] 3 aprile 1982

(Perché non mi parli?).

Devo proseguire verso la Luce.

Io perdono te, e tu perdoni me, così c'è l'abbraccio di pace; e siamo uniti per sempre...

Non insistere, non hai più colpa con me.

[18/6] 4 aprile 1982

Sì, è la Sua volontà che dobbiamo fare, solo questa, perché porta alla Luce. Dillo ai nostri figli.

(Ma come possiamo capire quale è la Sua volontà? Tu, ora la vedi chiaramente, ma io, ma noi siamo ancora qui e spesso non la comprendiamo).

La Sua volontà è l'Amore. Ama, amatevi, amate tutti e aiutate tutti a cercare la Luce, a tendere verso la Luce, a conoscere e amare il Datore di Luce e solo così sarete sereni e illuminati perché così farete la Sua Volontà.

[18/7] 5 aprile 1982

(Alberto, dove sei ora?).

Proseguo in pace verso la Luce che si avvicina sempre più.

Il Signore è buono, il Signore perdona, basta affidarsi a Lui, credere (*che cosa?*) che Lui ti ama e ti richiama a Sé per darti la gioia, l'amore, la Verità. Questa è la vera Vita e non ci sarà tolta mai più.

(Ma hai tanto da perdere?).

Oh sì! Tutta la vita terrena è piena di cose inutili qui. Tutto il mio preoccuparmi della scienza è stato leggero, perché non ricercavo la Verità, ma solo le cose inerenti la storia dell'uomo, la mentalità dell'uomo. E' un bene la scienza, è un mezzo per scoprire Lui, per arrivare a Lui, ma se c'è nel ricercatore la consapevolezza di questa Verità definitiva, la ricerca è orientata in modo giusto.

Questa è la giustizia: riportare tutto a Lui, riportare tutto a Lui, questa è la Verità.

[18/8] 11 aprile 1982 - sera di Pasqua.

Tu vivi, ma io sono vivo tra i vivi. Questa è la vera vita e non finirà mai più.

Mi sto avvicinando alla Luce, ora comprendo molte cose prima sconosciute, prima non credute. Ora comprendo ciò che tu credevi e che io non volevo accettare.

E' la vita eterna quella che tu vivi quando entri nella comprensione di queste Presenze invisibili ai più. Beati coloro che credono senza vedere (*cf. Gv 20,29*). Perciò è ancora lento il cammino di avvicinamento alla Luce, perché non hanno voluto accettare, sulla terra, tali Presenze.

Credi, Laura, e pensa a noi che siamo ora invisibili ai vostri occhi ma presenti, vicini ancora a voi col nostro pensiero, col nostro amore, col desiderio di sentirvi vicini a noi col vostro cuore e con la vostra preghiera.

Prega Laura, per me, perché soprattutto desidero incontrarmi con Lui, questo è ora il mio tormento e la mia gioia.

(Perché parli di "noi?").

Perché molti sono in cammino con me verso la Luce.

(E' questo il purgatorio?).

E' l'attesa dell'incontro, e la purificazione dalle scorie.

Aiutami a salire, grazie, Laura.

[18/9] 14 aprile 1982

E' mediante la parola che possiamo comunicarci il nostro intimo. Questo è il dono più grande che il Signore ci ha fatto. Ma dobbiamo usare la parola per conoscerci, per amarci, per aiutarci a vicenda a comprendere l'Infinito.

Io non l'ho usata per questo e ora la mia parola giunge a te attraverso le vibrazioni del mio pensiero che continua ad essere, e sempre più chiaramente conosce la verità. Ho errato sulla terra in cerca di conoscenza ma era effimera. Ho taciuto con te perché ero geloso del mio intimo...

Volevo comunicare con te, dirti il mio amore attraverso il corpo, ma avevi ragione tu, con la parola si esprime lo spirito e il vero amore che è comprensione, è domanda e risposta, è unione di corpi per raggiungere l'unità degli spiriti, questo è il vero amore dove il Signore è presente, questo è l'amore trinitario.

Ora lo comprendo e tu l'avevi ultimamente compreso ma non me l'hai comunicato. Sapevi che non l'avrei accettato, perdonami Laura, ora comprendo.

[18/10] 20 aprile 1982

Non ti smarrire nelle cose vane del mondo, ma pensa di più a Me ed Io ti aiuterò anche nella sistemazione terrena. Non temere, non sei sola, il tuo Alberto sta diventando Mio perciò si avvicina alla gioia. Prega per lui e canta.

Così sia per Maria.

[18/11] 27 aprile 1982 - guardando una fotografia di Alberto giovane.

... Tutti uniti con lo spirito nello Spirito: questo è il desiderio massimo di tutti noi, ora.

(Ma siete tanti?).

Una miriade di esseri in processione verso l'Altissimo.

(Ma non Lo vedete?).

Non ancora, ma la Sua Luce ci illumina ed è bellissima, dà gioia al pensiero.

(Ma che cosa pensi ora?).

Penso a te, ai miei figli che amo con un amore diverso da prima, ora non sono più preoccupato per voi perché so che arriverete anche voi qui nella Luce.

E' questione di tempo: camminate verso la Luce, cercate la Luce ora finché siete nel tempo e più veloci la raggiungerete quando sarete qui, liberi dal peso che vi trattiene giù.

[18/12] 29 aprile 1982 - in chiesa.

Devi dire ai nostri figli che la cosa più importante è credere nel Dio Creatore di tutto ciò che è visibile e invisibile. Questo è l'Essenziale. Senza di Lui, niente esisterebbe e per Lui noi siamo sulla terra per cercarLo, trovarLo, sceglierLo, amarLo e farLo amare. Questo è l'Essenziale. Dillo ai nostri figli.

Tutto il resto della vita deve essere inserito in questo pensiero che è l'unico Vero.

[18/13] 2 maggio 1982

(Mi volevi dire qualche cosa questa notte, ma io volevo dormire, perdonami Alberto).

Sì, sei ancora pigra per le cose di quassù. Non mi ami abbastanza, ma io ora tendo verso la Luce e ho bisogno anche di te per raggiungerla. Stammi vicina e io sono vicino a te. Lo sarò di più, in modo diverso, quando raggiungerò la Luce. Aiutami.

[18/14] 6 maggio 1982

Mi sto avvicinando alla Luce che mi attira. Niente altro desidero ora.

(Ma non pensi più a me, a noi?).

Oh sì, il mio pensiero vola fra voi e la Luce, è illuminato dalla Luce, perciò vede più chiaramente voi nel vostro intimo... ma anelo riunirmi a Colui che mi ha fatto esistere perché in Lui comprendo tutto ciò che mi era buio prima.

(Ma perché qui gli uomini non pensano al Creatore?).

Perché sono immersi nelle tenebre.

Tutto ciò che è terreno, temporale ha spessore opaco, non fa passare la Luce. Solo chi solleva lo sguardo dalle cose terrene e le contempla con gli occhi dilatati dalla Luce, solo costui potrà vivere in pace perché le cose della terra non lo preoccupano più ma lo occupano, nel tempo, per raggiungere la Luce. Questa è la vita eterna.

Non preoccuparti Laura delle cose terrene, ma occupati tranquillamente di ciò che devi fare, giorno dopo giorno, portando con te e per gli altri la Luce che ti illumina. Prega e fa pregare anche per me, ne ho bisogno.

(Ma come pregare? Cosa vuol dire pregare?).

Unirsi in comunione col Datore di Luce, chiedere con insistenza la Luce, anelare la Luce, godere la Luce.

Se guardi avanti, sei gioiosa perché vedi la Luce che si avvicina, se guardi indietro ti senti inceppata dalle tue attese terrene, misere e limitate e soffri per esserti lasciata imbrigliare da cose così effimere.

Liberarsi da questi pesi, bisogna, allora sarai felice.

[18/15] 7 maggio 1982

... La vita è bella, perché è voluta per amore, per realizzare l'amore, per godere l'amore.

La vita terrena è una palestra, per imparare ad amare, amare anche gli sconosciuti o gli emarginati. Poi qui tutti ci amiamo perché siamo illuminati dall'Amore che ci unisce, ci dà gioia. Il nostro cammino è verso l'Unità gloriosa.

Non pensare più al passato. I tuoi rimorsi lasciali andare.

(Ma tu non senti le colpe passate?).

Io guardo le mie e me ne pento amaramente, vedo solo le mie. Le tue colpe servono ad attenuare le mie. Mettiamo insieme le nostre colpe e le mettiamo nel cuore dell'Amore che tutto brucia e vivremo in pace.

[18/16] 9 maggio 1982

Scrivi quello che ti dico.

Non puoi far passare per mio quello che è tuo e non devi far passare per tuo quello che è mio. Io sono io e tu sei tu, ognuno ha la sua individualità inconfondibile. E' misero l'uomo che non si conosce e vuole mimetizzarsi con altri diversi da lui. L'importante è conoscere sé stesso e realizzare sulla terra ciò per cui è stato fatto. Dillo ai nostri figli.

(Ma come si fa a conoscere il progetto di Dio su ciascuno di noi?).

L'ambiente dove uno è nato, l'educazione ricevuta sono componenti massime per l'evoluzione di una persona, poi le doti naturali: intelligenza, equilibrio, genialità, istinto sono spinterogeni potenti che determinano la propulsione verso una determinata strada da seguire. Chi non segue queste inclinazioni interiori ma vuole imitare altri da lui ammirati, sbaglia strada e non realizza sé stesso ma diventa una caricatura. L'io profondo si ribella e l'uomo è un povero essere in balia delle contraddizioni. Solo seguendo il sé profondo l'uomo realizza il progetto di Dio perché solo nell'intimo trova la Luce che illumina la propria via. Questa è da seguire.

[18/17] 18 maggio 1982 - notte - Neuchâtel.

... Sì, cadute le spoglie mortali ma non finito il mio essere. Continua la vita e prosegue il cammino verso la grande Luce che tutto illumina. Non temete uomini mortali, la vita è cambiata ma non finita, anzi prosegue verso la meta che è Lui, il grande Sigillo che imprimerà su ogni Sua creatura il Suo marchio indelebile e sarà nuova creatura, uomo nuovo purificato dalle scorie, e costui Lo vedrà con gli occhi purificati e la nuova visione sarà beatifica e gloriosa. Questa attende colui che è vita rinnovata nel sangue dell'Agnello.

E così sia con Maria.

Dì quello che devi dire, per questo ti ho scelta, per questo ti ho messa nel mondo. Ascolta e parla.

[18/18] 28 maggio 1982 - in chiesa, Duomo di Milano.

Quando ti unisci a Cristo io sono più vicino a te perché entri nella scia luminosa che Lui irraggia.

Prega e fa pregare perché più luce mi inondi ed io possa vedere finalmente il Suo Volto.

(Ma perché tanto tempo, prima dell'incontro?).

Lui è il Perfettissimo e noi dobbiamo purificarci per entrare al Suo cospetto. L'aurora inizia il giorno, ora siamo nell'aurora.

(Ma tu stai bene?).

Sì, ma come uno che cammina in salita verso la cima del monte dove tutto sarà palese.

(Ma cosa fai?).

Preghiamo, cantiamo, speriamo e pensiamo anche a voi, vedendo sempre presente ciò che vi sta accadendo.

Ama e prega, prega e ama, questa è la vita eterna e sarai serena.

[18/19] 31 maggio 1982

E' per gli altri che ora devi lavorare. La tua esperienza con me ora, deve servire per molti altri che sulla terra rimangono privi della presenza corporea di un congiunto.

Desideravi unirti a me nello spirito, ora lo puoi fare. Il corpo fisico era un ostacolo mentre doveva servire di tramite. Dillo ai nostri figli. E' all'unione globale che si deve tendere: io, tu, uniti col Signore per raggiungere insieme la vetta luminosa.

(Sei stato contento ieri dei tuoi figli?).

Sì, ma devono soprattutto guardare e realizzare il progetto che il Signore ha su ognuno di loro, per questo sono nel mondo.

[18/20] 20 luglio 1982

(Sono tua, Gesù. Signore, aiuta anche Alberto a raggiungere l'Amore, a godere l'Amore).

Sì, sono qui, vicino a te, camminiamo insieme verso l'Amore e ci sentiamo uniti e forti, non temere, io sono con te e tu sei con me, questo è l'amore umano che si avvicina all'amore divino. Sii serena e canta. Alberto.

[18/21] 15 agosto 1982 - in chiesa a Neuchâtel, durante la Messa, alla Consacrazione.

... Luce, Luce, Luce,
gloria, gloria, gloria,
lode, lode, lode,
sono felice!

[18/22] 6 ottobre 1982

(Alberto sei nella gloria?).

Sì, nell'Amore immenso, nella conoscenza infinita. Questa è la gioia e la gloria.

[18/23] 22 ottobre 1982

Qui si sta bene perché manca il desiderio. Tutto è palese, conforme il grado di comprensione accessibile ad ognuno. Comprensione dinamica, sempre in espansione. Questa è la nostra gioia. Nuovi cieli e nuove terre (*cfr. Ap 21,1*) stiamo scoprendo ed è sempre giorno, illuminati dalla Luce infinita dell'immenso Amore.

Non temere Laura, va avanti guardando la Luce che già in te filtra e trasmettila a chi è nel buio voluto.

(I nostri figli?).

Sì, alzino gli occhi al Cielo, cerchino la Luce e non saranno più così angosciati perché l'Essenziale è a portata di mano, purché lo vogliano.

(Dio mio, Alberto mio, aiutali, ti prego).

Così sia per Maria.

[18/24] 21 novembre 1982 - compleanno di Alberto.

(Alberto, è il tuo primo compleanno nella nuova vita. Sii felice Alberto mio, e aiutaci a raggiungerli).

Sì, questa è la vera vita. Io sono, ora, l'uomo nuovo e vivo nel cielo e terra nuova. Questa è per me, ora, la pienezza dei tempi, e non ci sarà più tramonto.

[18/25] 23 novembre 1982

Io sono qui per il mio desiderio di credere in Dio.

Non è tanto la fede completa quella che ti assume nel Cielo, ma la volontà di credere nel Trascendente e la continua ricerca di Lui sulla terra, questa è la condizione primaria per entrare nella Vita.

Qui, ora, tale desiderio di credere nell'Assoluto, è appagato continuamente ed esaurientemente. La Verità ci è palese. Non più lacci umani o illusioni temporali ci sviano dalla contemplazione, ma tutto è Lui, tutto è per Lui, tutto qui, è con Lui. Questa è la gioia e la soddisfazione piena della primitiva volontà di ricerca.

[18/26] 15 dicembre 1982

Bada al più, non al meno.

Non soffermarti sulle minime abitudini giornaliere ma segui le intuizioni più grandi che ti urgono dentro. Non le cose usuali, anche se buone, sono le più importanti, ma la verità è nascosta nelle cose straordinarie, basta saperle cogliere. Le cose apparentemente straordinarie sono solo un mezzo per recepire la Verità che è sempre uguale in sé stessa nei secoli eterni, ma esce di volta in volta, a scadenze precise, ma poco evidenti nel tempo, e solo alla fine, risulterà chiarificata dal Sole eterno .

... Sì, hai lasciato andare l'onda che ti invadeva e ti chiarificava un aspetto del nostro incontro e scontro coniugale. La vibrazione è passata, è passata senza essere stata colta da te e ritornerà chissà quando, ma ritornerà come l'onda dell'oceano che arriva, passa, si allontana per ritornare in tempi susseguenti e ugualmente sfuggenti, continuamente.

Così fino alla fine. Cogli l'onda che passa, altrimenti è perduta per molto tempo ancora.

[18/27] 7 febbraio 1983

Sì, sono qui nella gloria perenne che non ci sarà mai tolta da nessuno. Tutti qui viviamo in questa gioia, nella sicurezza della gioia che deriva dall'Amore che ci illumina sempre, e sempre più conosciamo.

E tutti ci amiamo e ci conosciamo a vicenda. Ogni vita terrena ci si svela e comprendiamo ora il disegno del nostro Padre fatto per ognuno di noi. Il Suo progetto che tante volte, troppe volte abbiamo ostacolato sulla terra per il nostro egoismo, per il nostro egocentrismo, per la nostra incredulità, per la cattiveria di altri che il maligno spingeva contro di noi per distrarci e farci deviare dal progetto del Padre. Ora qui tutto comprendiamo e continuamente rendiamo grazie al nostro Creatore e Salvatore perché sempre ci ha riportato sulla via diritta, in mille modi, quando ci eravamo allontanati.

Qui c'è musica, c'è canto felice, c'è bellezza e gioia di conoscere. E questo è per sempre.

Vi aspetto tutti e saremo ancora tutti insieme e felici. Non temere Laura, il Signore è con te e con tutti voi, credete e seguite il Suo progetto che vi insegna ad amare. Alberto.

[18/28] 28 marzo 1983

(Signore, fa che Alberto goda la Tua gloria).

Sì, hai detto giusto. Qui tutti godiamo la gloria del Signore.

Come Faro di luce raggiunto e salvezza immane che nessuno più ci può togliere. E chi è ancora in cammino verso questo Faro gode già per lo spiraglio, o raggio, o scia di Luce che illumina il suo cammino tra le tenebre e man mano procede verso quella Luce sempre più le tenebre si diradano perché cadono le scorie terrene di cui sono avvolti e sempre più liberi e leggeri avanzano verso quella Luce che per ognuno brilla indicando il Faro dove proviene. Qui è la salvezza e la pace eterna. Non riposo, perché è pace, quiete dello spirito, ma dinamismo continuo del pensiero che scopre sempre nuove verità; dinamismo continuo del cuore che ama, ama, ama sempre più il Tutto e tutti nel Tutto.

Cammina Laura nella tua scia luminosa, non voltarti indietro, non fermarti nelle piccole cose transeunti che ti appesantiscono e aumentano le tenebre attorno a te, ma serviti delle cose transeunti per irraggiarle con la Luce della Verità che viene dal Faro e che attira continuamente tutti a sé.

[18/29] 18 maggio 1983

Non c'è più parentela qui, siamo tutti amici perché tutti fratelli, figli dello stesso Padre.

(Ma allora non c'è più padre o madre o moglie o figli?).

No, siamo tutti sullo stesso piano. Le parentele servono per unirici in gruppi sulla terra, qui, siamo tutti uno.

[18/30] 8 novembre 1983 - sera a cena.

(Alberto mi dice): Stai bene ora, mangi quello che vuoi, non discuti più ma...

Perché non credi più? Perché non segui il tuo dono? SCRIVI.

[18/31] 30 dicembre 1983

Quando il tuo pensiero vola a me, io volo a te. E' questo l'incontro. Chi pensa chiama, e chi è chiamato, risponde. *(Immediatamente?).*

Quando una persona è impegnata nella lode, prima soddisfa tale bisogno, poi accorre verso il prossimo.

1°: Ama il Signore Dio tuo.

2°: Ama il prossimo tuo.

(Ma allora c'è un prima e un dopo anche lì?).

Non si possono fare contemporaneamente due cose, ma qui il dopo è sempre in relazione al prima, perciò è come se fosse contemporaneo, è solo susseguente e conseguente al primo.

Tutto dipende dal "LUI", il Dio immenso e Onnipotente.

Perché voi uomini sulla terra date troppo spesso la precedenza al dopo, alle cose che valgono meno, o addirittura niente in confronto alla attenzione dovuta al Massimo dei massimi?

Perciò è sfasata la vita sulla terra, perché non si rispettano le precedenze nella scala dei valori.

Prima Dio, poi tutto il resto per Dio e in Dio.

Segui anche tu questa scala di valori e tutto andrà meglio e sarai sazia.

[18/32] 22 gennaio 1984

(Ma tu hai già raggiunto questo incontro totale? Sei già nella gloria?).

Sì, il mio canto di ferragosto te lo aveva annunciato: Luce, Gloria, Lode. Va avanti Laura, e scrivi. Non ti preoccupare se non ti crederanno.

Tempo verrà che i veri fedeli del Dio vivente e parlante, saranno riconosciuti, cercati e amati. Per ora c'è il Calvario per loro. Ma non temere, alla cima del Calvario c'è la risurrezione e la Vita.

Prega, ama, credi e scrivi. Ti aspetto.

(Presto?). Ancora un po' di strada devi percorrere, ma hai le gambe buone.

Affidati a Lui e Lui ti sosterrà, abbi fiducia e sii umile.

[18/33] 6 febbraio 1984

(Signore, ho sempre tanta paura ad accettare di ascoltare la voce dall'altro mondo).

Non è un altro mondo, il mondo è solo quello temporale. E' una dimensione diversa questa e la lunghezza d'onda che da qui arriva a voi, è quella che non ha fine. Parte dalla Fonte suprema e arriva alle creature dotate di antenne particolari. Chi si orienta all'ascolto di queste onde vere e precise, non ascolta invano ma verità eccelse udrà per

trasmetterle poi a chi queste antenne non ha ma desidera raggiungere una Verità ulteriore a quella conosciuta sulla terra.

Ascolta e vedrai nuovi cieli e nuove terre (*cf. Ap 21,1*). Questo è l'Empireo, il luogo dell'Amore dove tutto e tutti parlano di amore, e, se amore non hanno conosciuto sulla terra, qui scoprono il vero Amore.

(*Ma il vostro discorso è sempre uguale, unico e senza cambiamenti?*).

Il discorso varia conforme gli interlocutori. Infiniti sono gli esseri che hanno raggiunto l'Empireo e infiniti quindi i loro discorsi. La vita terrena di ognuno è il punto di partenza, il punto di arrivo è l'Amore. Tutto l'iter terreno è scoperto conforme era stato predisposto dal Creatore per ognuno e ognuno qui scopre come, quando e perché ha seguito o rifiutato tale iter. Anche se uno, e sono moltissimi i... (*suona il telefono*).

[18/34] 10 febbraio 1984

(*Pensando ad Alberto e ad Assagioli*).

Non abbiamo bisogno di spiegazioni scientifiche qui perché tutto è chiaro, tutto è limpido ed evidente.

Voi, sulla terra avete bisogno di capire il vostro essere interiore per poter camminare più speditamente e senza deviazioni (peccati) verso il Centro di irradiazione della vita. Questo Centro è il Signore, il Dio altissimo, la Sorgente da cui tutte le creature umane, suo riflesso, derivano. Quando ogni riflesso (uomo) si riunisce e si immerge nella Sorgente, allora c'è la realizzazione piena dell'uomo pellegrinante sulla terra.

Anela alla Sorgente, cammina, corri verso la Sorgente, bevi l'acqua pura e vitale della Sorgente e ti sentirai felice.

Così sia per Maria.

[18/35] 11 febbraio 1984

(*Alberto potessi vedere questo tramonto così bello!*).

E' solo una pallida idea di ciò che c'è qui: tutto Sole, tutto Oro, tutto Luce e siamo felici.

Godi il bello della terra, pallido riflesso del Bello Assoluto.

[18/36] 13 febbraio 1984

Non essere troppo attaccata alle cose della terra. Non ripetere il mio sbaglio!

Ti lamentavi perché io non ti seguivo nello spirito ed ora sei tu a non voler immergerti con me nello Spirito.

Ascolta e scrivi per chi, dopo di te, leggerà tali scritti e anche per mezzo di questa parola si avvicinerà alla Parola che è Verità e Vita.

Sii semplice e amante come un tempo, amante della Verità e amante dello Spirito, solo così ci incontreremo ancora, meglio di prima.

[18/37] 14 febbraio 1984

(*Alberto mi dice*):... Ora sì, sono in Alto.

(*Perché non mi puoi trasmettere quello che sai e che vedi?*).

E' troppo presto per te. Cammina e prega e ti sarà concesso un po' alla volta.

[18/38] 18 giugno 1984

... (*Te ne sei andato, povero Alberto mio!*).

Perché povero? Tu sei povera, io sono ricco, ricco di grazia e di benedizione e sono felice, non rimpiangere la mia sorte, ma ringrazia il Signore che mi ha chiamato a Sé.

Qui c'è gioia, luce infinita, il Sole eterno ci illumina e ci riscalda, questa è la vera vita senza tramonto.

(*Ma che cosa fate?*).

Cantiamo, contempliamo, ragioniamo sulle cose passate e future e tutto è per Lui, con Lui, e tutti siamo uno perché Uno è il Signore, Uno l'Altissimo, Uno l'Amore senza fine e noi siamo immersi in Lui, illuminati nella Sua Luce (*abbagliante?*), no, filtrata secondo la nostra possibilità di comprensione che è sempre in espansione.

L'Infinito è la nostra meta, questa è la nostra gioia e la nostra pace attiva.

[18/39] 30 settembre 1984

(*Alberto, dimmi qualche cosa della tua vita ora*).

Non si può rapportare all'umano il divino, è tutta un'altra dimensione. Per questo non ti posso spiegare, in termini umani, ciò che vivo e viviamo qui, ora. Il linguaggio terreno, le categorie temporali non si adattano più a questa nuova vita perché «i cieli e terre nuove», dove siamo immersi, fanno l'uomo nuovo e anche il nostro linguaggio è nuovo, è immediato e intuitivo. Le cose qui ci si svelano un po' alla volta in modo sorprendente.

La Luce è l'immagine più comprensibile per voi, uomini della terra, per comparare le realtà soprannaturali che qui, ora, viviamo, conosciamo, con le realtà terrene.

Quando l'uomo inizia il suo cammino verso la vita eterna, in modo consapevole, cambia un po' alla volta il suo pensiero, il suo linguaggio cambia, le categorie alle quali ricorre sono diverse da quelle temporali.

Parla: di amore eterno, di Luce, di Verità, cominciando dalla parola "speranza". Questa è già un inizio, un desiderio di vita nuova. Il cammino si fa più accelerato di mano in mano l'uomo vuole, cerca, si immerge nelle cose eterne.

«Io sono la Via, la Verità, la Vita» (*Gv 14,6*). Così ha detto il Signore incarnato sulla terra. Questo è l'iter da seguire per entrare nella Vita. Seguilo.

... (Ma allora, non potremo più incontrarci? Comunicarci io e te?).

Ama e spera e credi nella Vita e saremo uniti sempre.

[18/40] 22 novembre 1984 - sera.

(Alberto dimmi: è bello il Signore?).

Stupendo!

(Ma non sembri più tu, sei diventato un entusiasta, ora!).

Ora sono io, senza oppressioni. Era una sovrastruttura impostami dall'ambiente in cui ero cresciuto.

Ora, sono libero e felice.

[18/41] 23 novembre 1984 - mattina.

Beato nella gloria del Dio vivente, del Dio parlante, di Dio che dice la Verità, che è Vita, Amore, Verità...

Quando vedi la luce non stai ad analizzare che cos'è la luce, vedi. Quando fai l'amore, non stai ad analizzare cos'è l'amore, godi. Così è qui: vedi, ami, godi.

Voi parlate molto, noi comprendiamo tutto: dal filo d'erba, al pulviscolo dell'aria, all'atomo e i suoi componenti e tutto vediamo nella luce del Creatore e a lui cantiamo la lode ed è un eterno Alleluia. Miseri e limitati siete ora, ma diventerete grandi, se lo vorrete.

Ascoltate il vostro Angelo che vi guida verso le sfere celesti dove tutto è in Dio perché Dio è il Tutto.

[18/42] 25 gennaio 1985

(Alberto prega per me).

Va avanti.

(Ma va bene così?).

Quello che scrivi è l'inizio della nuova dimensione che si sta scoprendo nell'uomo, oggi.

Va avanti, piccole tracce, ancora incerte, stai scoprendo, ma questo è il progetto dell'uomo futuro che vivrà sempre più la dimensione eterna anche nella vita terrena.

Sii semplice e serena. Tutto ti viene dall'Alto. Ti amo e ti aiuto.

(Ma sei tu che mi guidi?).

Anche, ma c'è il tuo Spirito, Niobe, che ti dirige perché ti trasmette ciò che il Signore vuole da te. Ascoltalo.

[18/43] 24 febbraio 1985

L'Universo è il mio spazio, l'infinito è il mio tempo, ora. Niente mi costringe, niente mi limita. Ora sono nell'Infinito.

Se guardo a te, a voi piccoli uomini della terra, vedo un puntino vagante nell'immenso, piccola scintilla a volte luminosa, a volte opaca, conforme ti lasci illuminare dalla Luce o rendere opaca dalle scorie che nebbia producono. Liberati dalle scorie degli interessi terreni, volgiti verso la Luce e sarai luminosa e azioni, parole, gesti saranno tutto a gloria della Luce che ci sovrasta. E ti avvicinerai all'Unità luminosa. Alberto.

[18/44] 18 aprile 1985

Gli anni passati insieme sulla terra non si dimenticano, perciò sono più vicino a te che non ad altre persone.

Ma ora il mio amore è sublimato: più puro, più inerente allo spirito, non più alla materia. Ora comprendo il tuo spirito, prima vedevo solo il corpo. Ora il nostro amore è entrato nel circuito dell'Amore Eterno.

(Ma io sono ancora qui perciò ti amo come persona terrena).

Sì, anche tu devi sublimare l'amore, ma tu non hai goduto solo materialmente ma, alla fine, il tuo amore era proteso verso l'Alto, perciò non ci incontravamo. Ora ti capisco, ma devi amare di più, di più, di più...

(Ciao Alberto, ritorna...). Presto.

[18/45] 9 maggio 1985 - sera.

(Alberto mi parla... non volevo scrivere...).

Sei libera di scrivere o non scrivere, nessuno ti obbliga e tanto meno il Signore. Ma è un dono che Egli ti ha concesso ed è un peccato che tu lo perda! Non peccato come deviazione da un bene, ma rinuncia di un bene che a te è stato elargito per aiutare altri nel cammino verso la Verità.

Dio è immenso nell'Essere e nel dare all'uomo ciò di cui ha bisogno e si serve di molti strumenti per donare la Sapienza. Non chiuderti alla Sua grazia, il dono gratuito va pagato alla fine: o ricevi e trasmetti, o ti chiudi nel tuo io piccolo e ristretto non capace di volere il dono immenso della Sua Sapienza. E piangerai alla fine.

Anch'io ho il dono di comunicarti quanto, di volta in volta, ti trasmetto. Credi, ama, apri al dono e trasmettilo, altrimenti sarai canale chiuso e rattrappito dalla tua volontà negativa.

Io prego il Signore perché tu sia docile e apra le orecchie e il cuore al Suo immenso amore per voi fratelli.

Ti amo e ti prego di ascoltarmi... Alberto.

[18/46] 8 dicembre 1985

(Alberto mio, ma tu lo vedi ora il Signore, così com'è?).

Sì, Lo vedo e Lo sento e sono felice, ma Lo scopro continuamente, questa è la nostra gioia eterna.

[18/47] 22 dicembre 1985 - ore 7,30

(Alberto, come Lo vedi ora il Signore?).

Non Lo vedo, Lo sento. Ora io vedo la luce, sento l'Amore. Ed è tutto ciò che posso desiderare.

[18/48] 21 giugno 1986 - ore 14

(ALBERTO, è tanto tempo che non ti sento).

Sei tu l'assente, non io che ti sono presente sempre, quando tu mi pensi!...

(Ma perché devo scrivere questo dialogo tra te e me? A chi serve?).

A tutti quelli che leggeranno e comprenderanno così la nostra presenza. Gli assenti siete voi, uomini ancora viventi sulla terra, perché non credete a questo mondo vivo, anche se in un'altra dimensione!

Tempo verrà in cui queste nostre presenze saranno più credute, quindi più sperimentate. Questa è l'evoluzione dell'uomo moderno e futuro. Tu sei, come pochi ancora, un precursore di questi tempi, perciò ti sprono ad ascoltare e scrivere per trasmettere e far conoscere tale tua esperienza vitale. Servirà ad allargare il cerchio.

Come la terra ha la sua parte illuminata dal sole, e voi la chiamate giorno, e contemporaneamente l'altra parte è al buio, e voi la chiamate notte, così nella realtà umana: chi nasce e vive nel tempo è chiamato vivo, chi muore, non appare più in modo visibile, è chiamato morto.

Ma tutti siamo vivi, sia quelli presenti e visibili sulla terra, come quelli diventati invisibili agli occhi terreni.

Credete, apritevi a questa dimensione vera e reale, qual è quella in cui un giorno tutti ci ritroveremo cantando l'Alleluia al nostro Creatore e Signore dei vivi e, dei cosiddetti morti.

[18/49] 21 ottobre 1986 - ore 18

(Alberto perché non preghi il Signore perché mi chiami lassù?).

Non tocca a me accelerare i tempi. Il Signore sa quello che è bene per te e per altri sulla terra. E' lui che decide bene! Accetta in pace tutto il tempo che lui ti concede e fa quello che Lui vuole da te.

(Che cosa?).

AmarLo e farLo conoscere e amare da quanti incontri sul tuo cammino terreno.

Sii serena e canta e sarai benedetta e aiutata. Vivi in pace e lavora. Ti voglio bene. Alberto.

[18/50] 24 ottobre 1986 - ore 20,30

«Se non ritornerete come i bambini non entrerete nel Regno» (Mt 18,3) e molto più lunga sarà l'attesa.

(Ma perché proprio io devo scrivere? Io credo che posso parlare o ascoltare la vostra voce, ma perché la devo fissare sulla carta?).

Perché sei stata scelta come canale, come ponte fra l'Alto e il basso.

Pochi credono ancora a questa possibilità, dono dell'Altissimo, ma chi crede deve ascoltare e trasmettere. Questo è il nuovo mondo che sta incominciando ora. Uomini nuovi, credenti nella presenza dello Spirito nel cuore e nella mente dell'uomo maturo e fedele.

Ascolta, trasmetti, e ringrazia il Datore di doni. Ogni privilegio è un dono, ma ogni dono è da trafficare.

Questo, il mio augurio più forte per questo tuo nuovo anno iniziato quest'oggi. Ti voglio bene. Alberto.

... Perché ti pesa tanto questo dono? Perché non credi ancora abbastanza! Non ne sei degna, se lo rifiuti, e te ne pentirai.

(Signore aiutami a credere, Alberto, prega perché io sia semplice e fiduciosa come prima, ti prego)...

Così sia per Maria.

[18/51] 18 novembre 1986 - ore 20,30

Tutto il corpo ha a che fare con lo spirito.

Se il corpo è appesantito per un mangiare o bere eccessivo lo spirito è sopraffatto dalle funzioni fisiologiche forzate, per cui rimane nel silenzio, la sua voce e la sua spinta non sono recepite.

Stai lontana dagli eccessi e vivrai con più leggerezza. Il peso del corpo attenua la leggerezza dello spirito.

Le malattie psicosomatiche sono dovute a eccessi fisici che incidono sulla psiche e ne determinano deviazioni riscontrabili poi sul fisico stesso.

Così i disordini della psiche a livello spirituale determinano deviazioni che incidono sull'intelletto e di riverbero sullo spirito positivo. Lo spirito negativo rovina lo spirito positivo. Bisogna cambiare rotta. Alberto.

[18/52] 16 gennaio 1987 - ore 22

Di ai D. M. che li ringrazio per quello che fanno per te. Questa è la vera amicizia e continua oltre la vita terrena.

Io pregherò per loro il Signore, perché li benedica e li aiuti a conoscere sempre più la Verità e la realtà della vita.

E la Verità li farà liberi e felici. Così è per te e per tutti noi, qui. La Verità sempre più ci illumina e ci rende felici.

Salutali. Sii serena e canta. Ti voglio bene nel Signore. Alberto.

[18/53] 18 gennaio 1987 - ore 13,30

... (Ma Alberto, lì vi ritrovate con i parenti o gli amici?).

Siamo insieme, uniti per affinità di livelli.

(Cosa vuol dire?).

Ogni persona cammina, o sta ferma e segna il passo al livello in cui vuol rimanere, ma sempre più la Luce la attira perciò sale, più o meno velocemente conforme la sua volontà lo spinge.

Il Signore rispetta, anche qui, la volontà e la libertà della Sua creatura, solo la Luce è più visibile.

Chi raggiunge un determinato livello di conoscenza e di amore si trova con le persone che hanno raggiunto il medesimo livello.

Uno può procedere, o segnare il passo, dipende sempre dalla volontà dell'uomo, spinto dall'Amore. Ma l'Amore illumina, riscalda, fa felici quelli che Lo sentono, ma lascia sempre libera la persona di procedere o attendere. «NELLA CASA DEL PADRE VI SONO MOLTE DIMORE» (Gv 14,2).

Alla fine tutti saranno uno. Alberto.

[18/54] 4 giugno 1987 - mezzogiorno.

(Cade la fotografia di Alberto appesa in cucina: perché?).

Ascoltami. Stai scoprendo la strada che porta verso l'Infinito.

Beata te! Va avanti, credi, ascolta, scrivi. I tuoi scritti serviranno ad altri per intraprendere e seguire tale strada.

L'uomo oggi si evolve o verso il Positivo (Via, Verità), o verso il negativo (Caos). Questo è opera di Satana.

Va avanti, non dubitare, abbi fede e coraggio. Lo Spirito ti illumina. Prega, ama, sii semplice e serena.

Ti amo. Alberto.

[18/55] 13 dicembre 1987 - ore 23

Amami!

(Ma non hai bisogno ora del mio amore, se sei col Signore).

Sì, ho bisogno del Signore con te (?). E' più pieno l'amore con Dio e con i fratelli che ci continuano ad amare.

Più grande è il cerchio degli amanti e più grande è la nostra felicità. Il nostro desiderio è che tutti siano uno nell'Uno. Perciò godiamo se vi sentiamo vicini perché uniti nell'amore del Padre.

Credi, ama, non essere incredula ma credente in Lui e in questa nostra presenza viva e gioiosa nell'attesa di un vostro incontro col Vivente. Parla e trasmetti. Io sono felice nell'Amore. Ti aspetto e ti amo. Alberto.

[18/56] 4 marzo 1988

Dio cava il bene dal male. Così sempre. Questa è la conversione dell'acqua (uomo naturale-animale) in vino (uomo spirituale). Così per ogni uomo che cammina sulla terra...

Non temere, ogni situazione triste o negativa per l'uomo, nel tempo, sarà convertita in gioia nell'eternità perché da quella situazione scaturirà una spinta verso il Positivo. Dal negativo al positivo questo il cammino lento dell'uomo che matura e si evolve.

La Luce c'è, la nube della non conoscenza si sta diradando, anche se grossi nuvoloni neri continuano a nascondere la Luce. Ma prima sarà intravista, poi qualche scintilla, poi qualche squarcio, poi la nube diventa più leggera quanto più l'anima vuole andare oltre per vedere al di là, dove il Sole brilla in eterno e sarà visibile sempre più a ogni uomo che lo cerca con cuore sincero.

Sii serena e canta e aiuta, chi è nella nebbia a intravedere la Luce. Ti amo e ti seguio.

(E preghi per me?).

Certo, cammina tranquilla, va avanti. Alberto.

[18/57] 13 aprile 1988 - ore 8

(Alberto mio come è bello sentirti così vicino nello spirito. Ma perché non siamo riusciti anche qui quando tu eri sulla terra a comprenderci e aiutarci nel profondo del nostro spirito?).

Perché tu eri arrivata a comprendere la vita dello Spirito in modo superiore al mio livello che si fermava a ricerche e comprensioni più basse.

Il mio raziocinio è stato l'ostacolo maggiore che ci ha impedito di unirvi nello spirito. Io ragionavo da uomo con le mie categorie scientifiche e culturali acquisite nel mondo della scuola, l'intelletto aveva la supremazia nel mio cercare e volere, tu cercavi la Sapienza e non la scienza terrena. Perciò la nostra lontananza.

Ora il vuoto si è colmato, ora io sono entrato nella sfera della Sapienza dove tu già iniziavi il tuo viaggio. Continua a camminare, cercare, volere questo livello e sempre più ci incontreremo. Ti voglio bene e ti seguio, cammina e sii in pace e canta. Il Signore ti ama e ti illumina, ringrazialo e seguilo. Ti aspetta il tuo Alberto.

(Alberto prega per i tuoi figli. Specie per P. e M. che ora soffrono).

Arriveranno dopo la conquista della verità che ancora in loro è offuscata. Devono rivedere i loro sbagli: non il lavoro, o l'amore terreno al primo posto, ma la ricerca, il desiderio del vero Amore che non finisce, devono sperare e volere. Alzino lo sguardo a Colui che sa e può dare pace, perdono, gioia per l'eternità beata.

Così sia, per questo prego e preghiamo insieme.

[18/58] 27 giugno 1988 - ore 10

(Alberto di al Signore che mi chiami di là, sono stufo di stare qui, a chi servo ora? A nessuno).

No, non è ancora giunta la tua ora, hai ancora da dire. Sii serena e canta, la tua gioia serva di luce per chi è triste, stanco e deluso della vita. Proponi sempre la Vita vera ed eterna, questo il tuo compito ancora per oggi, e domani entrerai nell'OGGI eterno, glorioso e infinito come l'Amore che lo suscita per noi, Sue creature.

Vivi in pace. Ti voglio bene. Attendi. Alberto.

[18/59] 12 settembre 1988

Abbi pazienza ancora un poco e poi entrerai nell'Empireo.

(Dove?). Nel Fuoco eterno: Fuoco d'amore, Fuoco di luce, Fuoco di gioia, Fuoco di verità.

Come scintilla salirai continuamente, e se ti è dato di scendere, per qualche attimo, è per illuminare chi è in basso, ancora nella nebbia, o nel buio della caligine terrena dove l'uomo si muove, o corre senza sapere il perché e dove vuole arrivare, o segna il passo crogiolandosi nel fango. Ogni scintilla illumina l'amico, fa intravedere, per un attimo, la Luce eterna alla quale poi ritorna per lasciarsi sempre più illuminare e riscaldare per sempre. Ti attende e prega per te e per i figli il tuo Alberto.

[18/60] 29 dicembre 1989

(Alberto, prega per i tuoi figli, non vedi la loro confusione? Non trovano più un punto di riferimento, un punto di appoggio sicuro nella loro vita. Aiutali, prega lo Spirito che li illumini e ritrovino la Via vera che si orienta verso l'Infinito e non verso il transeunte misero e illusorio).

Perché non ti unisci a me e a tutti i cori degli Angeli, Arcangeli, Serafini, Cherubini e anime santificate che, unite, cantano la gloria del nostro Signore? Entra anche tu in questo coro infinito dove l'armonia è completa perché ogni nota è legata all'altra senza contrasti e stonature!

(Ma io sono qui a soffrire per quello che vedo qui, ora, attorno a me, nel mondo vicino e lontano).

Questa è la strada stretta per passare poi nella Via larga dell'Amore infinito. Tu dai le tue lacrime, dai la tua parola che è immagine della Parola. Tu parla a chi ti vuol ascoltare e parla dell'Altissimo che vi attende, dopo avervi salvato attraverso la morte del Corpo crocifisso sul legno.

La vita temporale è croce, legno orizzontale incrociato col legno verticale.

L'antico albero della vita (*Albero della vita = Vita dello Spirito = Gesù Cristo*) è stato difeso dalla spada di fuoco dei Cherubini che hanno cacciato chi voleva impossessarsene (Satana). L'albero del bene e del male (*Albero del bene e del male = Vita dell'uomo terreno, libero*) insidiato dal serpente è sempre davanti a ogni uomo sulla terra, ma guai a quell'uomo che ne vuol mangiare il frutto (egoismo), solo la morte è il suo retaggio!

Ma per chi ricerca l'albero della vita (Gesù Cristo) e ne mangia i Suoi frutti (Parola, Eucaristia) la Sua linfa entrerà nella vita di tale ricercatore e la forza vitale ritornerà in quel sangue indebolito dal mangiare il frutto proibito (desideri terreni avvelenati del serpente e quindi portatori di morte) e l'albero tornerà a fiorire e a dare frutti buoni. Dall'incontro dei due legni (*incontro dei due legni: per Dio = Incarnazione, umanità e divinità di Cristo; per l'uomo = incontro dell'albero della vita - Cristo - con l'albero del bene e del male - uomo terreno, libero - : orizzontale - vita terrena - e verticale - vita dello Spirito -*) scaturirà la salvezza eterna. Questa è la risurrezione che sperimenteranno, un giorno, anche i nostri figli. Dopo aver mangiato le ghiande cercheranno la casa del Padre dove l'Agnello grasso è sempre imbandito.

Ora non piangere più, ma prega per loro con me e tutti noi, e canta l'eterno Alleluia.

Ti sono vicino con tutto il mio amore, riscaldato dal Fuoco eterno che ci illumina sempre, e ti conduco per mano verso l'Amore eterno. Alberto.

(Annullato l'orizzontale (morte fisica) resta il verticale che sale all'Infinito).

[18/61] 26 gennaio 1990

(Alberto, come è bello sentirti ora così vicino! Peccato che non fosse così anche prima quando tu eri qui!).

Il muro fra te e me è stato, alla fine, il corpo fisico. Io temevo di non poterti più avere fisicamente perché ti vedevo distaccata da ciò che per me era allora molto importante. Perciò la mia tristezza, perciò il muro che ci divideva. Tu vivevi soprattutto nella dimensione dello spirito e il tuo corpo ne era il tramite, io vivevo soprattutto nella dimensione fisica e intellettuale, e la dimensione spirituale era vissuta da me solo a livello marginale attraverso i riti e le preghiere devozionali per avere un comportamento retto e onesto. Tu cercavi lo Spirito, io Lo cercavo nelle forme e credevo di realizzarlo nel mio atteggiamento esteriore.

Ora comprendo che lo Spirito era, anche allora, dentro di me, di te, di tutti gli uomini, ma pochi se ne accorgono, Lo sentono, Lo vivono in profondità per poi esplicitarlo agli altri. Questa è la vera vita globale da vivere anche sulla terra. E' questo il vero amore che unisce gli uomini. Non più "l'ego" (io di superficie) ma il "sé" profondo porta l'amore, l'unione, l'aiuto reciproco. E il corpo ne è il tramite.

Ora prego l'Altissimo perché anche i nostri figli comprendano questa unione profonda col loro coniuge e vivano l'amore vero, fatto anche di accettazione dei limiti di ognuno ma con la possibilità di compenetrazione reciproca. L'uno accetti l'altro con le sue lacune e le riempia. Questo è l'aiuto reciproco che è frutto di un vero amore che porta ad una autentica, profonda e completa unione tra i due, con i figli e con la società. Questo avverrà sempre più in avvenire, dopo scontri e fatiche.

Il corpo deve essere tramite e non muro od ostacolo per tale unione. Così tutti saremo uno nell'Uno.

Ti voglio bene e prego per i nostri figli che arriveranno dopo la battaglia nel loro intimo. La lotta interiore matura l'uomo. Alberto.

[18/62] 28 marzo 1990 - ore 7,30 - ottavo anniversario della morte di Alberto.

(Alberto mio, sei nella gloria?).

Sì, sono felice qui nella Luce infinita.

E' sempre giorno pieno qui, "DIES" è con noi, questa è la gioia gloriosa, infinita.

(Ma tu l'avevi sempre cercato quando eri qui?).

Sì, l'avevo cercato, temuto, rifiutato, ricercato con timore e speranza. La mia volontà di credere ha superato il mio raziocinio, questa è la fede cercata, voluta, pregata, ottenuta, con alti e bassi, ma sempre con costanza.

Questa io devo alla mia santa mamma che ha sempre creduto, cercato, voluto Lui, e me Lo ha trasmesso con costanza e fiducia. Questo trasmetti ai nostri figli.

Arriveranno dopo la lotta razionale e dei sensi, stigmatizzata dalla vostra cultura mondana. Prega per loro, aspetta e canta con me. Un giorno ci ritroveremo uniti nella gloria del "DIES" infinito. Ti aspetto. Alberto.

[18/63] 24 settembre 1990 - ore 15 - guardando di sfuggita una foto di Alberto.

Perché tanta fretta? Il tuo, il vostro tempo è nulla in confronto della nostra, della vostra eternità.

Fermati un momento, ascoltami e scrivi.

(Vedo dalla finestra le montagne limpidissime).

Vedi quella nuvoletta bianca che sta salendo dietro le montagne? Il vento dal basso la spinge verso l'alto e la nuvola sale leggera, ma un forte vento dall'alto la rispinge verso il basso e tu non vedi più la nuvola bianca eclissata dietro le alte montagne. Così è la vita dell'uomo sulla terra.

Forze dal basso e forze dall'alto premono sulla nube leggera (vita dell'uomo) e l'uomo si solleva verso l'Alto, gode per qualche attimo l'ebbrezza della salita, vuol sovrastare le montagne scure del dubbio, della fatica quotidiana, ma dura poco la sua gioia perché la sua vita è risospinta verso il basso dal vento turbinoso delle passioni, incertezze, malattie, delle fatiche del lavoro che non gli danno tregua, e guarda in basso, scende, scende e spesso muore prima di risollevarsi.

Ma qui c'è il Vento forte che spinge sempre verso l'Alto e possiamo salire, salire come nuvole leggere non più contrastate dal vento basso, negativo che appesantisce e fa scendere nella tomba. Qui ci sono i "rinati", coloro che hanno scelto liberatamente e coscientemente di salire, e "si abbassano i monti e si riempiono le valli" (*cf. Lc 3,4-6; Is 40,3-5*) e dal piano (vita purificata) è facile salire in Alto dove il Cielo è terso, la Luce sempre più vivida e la melodia del coro è attraente e accogliente.

Credi, scegli il vento dell'Alto (Spirito Santo), inserisciti nella Sua scia e salirai sempre più leggera e felice. E ci ritroveremo insieme a cantare l'eterno Alleluia. Ti aspetta con gioia il tuo Alberto.

(E i figli?). Arriveranno quando sceglieranno coscientemente di seguire il Vento dall'Alto (Spirito Santo) e non il vento che spinge al basso facendoli girare vorticosamente e faticosamente a bassi livelli. La tua preghiera unita alla nostra muove il Vento che alla fine li solleverà, quando si saranno liberati dal peso delle scorie (illusioni) terrene.

Così sarà con Maria.

[18/64] 13 maggio 1991

... Va avanti, non aver paura degli uomini, il Signore ti sostiene e ti illumina.

(Ma faccio fatica!).

La vita terrena è una battaglia ma la vittoria viene dopo la lotta. Ti voglio bene e ti aiutiamo. Alberto.

[18/65] 21 maggio 1991

Perché non vuoi pensarmi? Perché non vuoi ascoltarmi? Perché non vuoi scrivere?

(Ho paura Alberto di inventare io quello che mi passa per la mente, temo sia frutto di una mia fantasia).

No, non puoi inventare ciò che non esiste.

Ciò che passa per la tua mente viene a galla da un profondo (inconscio) dove ha sede la Verità. Se tu ascolti e apri il circuito che porta dall'inconscio al conscio e ascolti con semplicità e fiducia la voce che ti può trasmettere tale Verità, ancora spesso sconosciuta dai più, puoi conoscere cose nuove, puoi approfondire concetti formulati dagli antichi - ma farciti di superstizioni primitive, poi riformulati, troppo spesso con deviazioni dovute a culture fasulle - ed ora riemergenti dal profondo dell'uomo moderno attento a tali voci che esprimono la Verità passata, presente e futura.

La Verità è una ma scopribile sempre più dall'uomo evoluto e credente nell'Esistente. Credi Laura, ascolta e scrivi ciò che emerge dal tuo profondo e ciò servirà anche ai posteri che sempre più cercano la Verità assoluta.

La Verità è la Luce che ci illumina e noi vi trasmettiamo scintille di tale Verità. Tutti alla fine saranno illuminati dalla Luce e saremo tutti uno nell'Uno. Ti segue, ti ama, ti parla il tuo Alberto.

[18/66] 13 giugno 1991 - ore 6,30

Noi ora viviamo nell'Eterno Presente.

Noi anime purificate dal Sangue dell'Agnello.

Noi creature che abbiamo lavato le nostre vesti nel mare dell'oblio dove sono caduti tutti i nostri interessi terreni, le malvagità, gli attaccamenti alle persone e alle cose della terra, ora viviamo nella Luce che ci illumina sempre più all'infinito. Infinito è il nostro essere qui, immersi nell'Eterno dal quale siamo partiti ed ora, per grazia Sua, siamo ritornati. E cantiamo insieme l'eterno Alleluia.

Ma da qui scendiamo col pensiero a voi, uomini terreni e vi incitiamo ad amare. Ama il Signore Dio tuo, Unico Padre Creatore, Salvatore, Spirito Santo che spinge la Sua creatura a salire, ad amare il prossimo come sé stessa. Solo così si farà un solo ovile sotto un solo Pastore. La Casa del Padre ha molte dimore ma "una" è la Casa, e ogni piano ha un livello superiore al quale ogni anima purificata può accedere.

Il Pastore chiama e le Sue pecore Lo conoscono e Lo seguono (*cf. Gv 10,3-4*), e sono felici perché verdi pascoli eterni hanno da mangiare. «Venite benedetti dal Padre nostro» (*Mt 25,34*) e saremo tutti uno nell'Uno.

(Alberto sei tu?). Sì, con tutta la schiera degli Angeli e dei Santi.

Così è con Maria.

(Ma io sono pazza?). No, senti.

[18/67] 28 marzo 1992 - ore 8

(Alberto, sono dieci anni oggi che te ne sei andato! Dove sei? Come stai? Cosa fai?).

Sono nell'Empireo, nella Luce infinita, nella gioia piena. Sono felice con tutti gli Angeli e Santi che godono e cantano con me l'eterno Alleluia al nostro Padre, Spirito Salvatore.

Molte cose facciamo. Tutto è dinamismo qui. Vediamo la Luce e ne godiamo e vogliamo portarla a voi, uomini in cammino sulla terra. Questo è il nostro compito, il nostro lavoro. Ma pochi sono ancora i canali che si aprono e ascoltano le nostre voci. Apritevi, credete, ascoltate ciò che, per dono dell'Altissimo, possiamo trasmettervi.

Lo Spirito Santo è in ognuno e soffia. Lo Spirito Santo è dentro e fuori di voi. E' personale e impersonale, è immanente e trascendente, è nell'uomo e nell'Universo. Tutto permea, tutto illumina, tutto sorregge, nonostante le forze avverse Lo vogliono annebbiare, annullare nel cuore della terra. Ma, prima o dopo, lo Spirito sarà palese a ogni Sua creatura che anela alla Luce.

Parla Laura, trasmetti quanto ti viene donato per grazia dell'Altissimo, sei tramite per i nuovi tempi.

Questa è l'Era dello Spirito che soffia dove vuole e sempre più si farà sentire nei secoli futuri.

(E i nostri figli?).

Cammineranno, con fatica perché ancora troppo occupati e preoccupati delle cose terrene e poco alzano lo sguardo, e ancora titubanti e increduli nella Forza dello Spirito. Da soli non possono fare nulla, solo le fatiche del vivere quotidiano li accompagneranno. Credano, preghino e si affidino all'Altissimo e più lieve sarà la fatica e più luminosa la strada che li porta al Faro dove tutti siamo felici "uno nell'Uno".

Ti voglio bene, prego per te e per i nostri amati figli e le loro famiglie. Tutti ci ritroveremo. Camminate svelti!

Vi abbraccio tutti. Alberto.

(Grazie Alberto, prega tanto per noi).

Stai bruciando le tappe. Non temere, canta. ... Il vuoto richiama il Pieno.

Così è e sarà.

[18/68] 26 novembre 1992

(Alberto mio, dove sei? Cosa fai? Cosa vedi lì?).

Dio è. La Luce è, noi la vediamo e la godiamo sempre più. Questa è la gloria!

Conoscenza all'infinito dell'Infinito Assoluto. Perciò il Creatore ha creato l'uomo, perché, prima sulla terra nel tempo, cominci ad intuire la Sua Presenza attraverso le meraviglie della natura, attraverso l'amore anche umano, attraverso la scoperta del Vero, del Bello, del Buono. La tendenza dell'uomo terreno alla ricerca della felicità è spinta necessaria per la ricerca dell'Assoluto. Poi nella Vita oltre la vita, tale ricerca continua ma sempre più illuminata dalla Luce che, tolte le nuvole del dubbio dell'attaccamento al terreno, dopo la purificazione dalle scorie temporali, è sempre più visibile e godibile all'infinito.

Questa è la gioia cercata sulla terra, intravista nella Geenna dove la psiche umana si purifica dagli attaccamenti terreni, e si gode all'infinito nella scoperta della Sua Fonte.

L'Assoluto è la Fonte della gioia, la gioia viene dalla scoperta della Verità, la Verità porta all'Amore e l'Amore porta all'unità, perché tutti siano uno nell'Uno perfettissimo.

Così è e così sarà con Maria.

Ti ama, ti parla e ti aspetta Alberto sempre tuo in uno col Signore Altissimo.

[18/69] 21 novembre 1993

(Alberto mi parla, ma non voglio scrivere).

... Fammi un regalo, scrivi! Se no, rischi di perdere il dono...

(Auguri Alberto, oggi è il tuo compleanno... ma cosa fai lì?).

Cantiamo, lodiamo il Signore che ci si fa conoscere sempre più.

Questa è la nostra felicità che nessuno ci potrà togliere. Questo è il nostro "sempre" con la Luce eterna.

(Ma non vi stancate a continuare a cantare e lodare?).

E voi, uomini sulla terra, vi stancate ad ammirare le cose belle e a scoprire sempre più la verità prima sconosciuta? Questa vostra piccola gioia goduta per la visione del "bello" e del "vero" è ben piccola cosa al confronto della nostra eterna scoperta dell'Amore e della Verità infinita. E' questo il Paradiso!

E a noi purificati, l'Altissimo concede di comunicare talvolta con voi, uomini terreni, per potervi trasmettere scintille di ciò che noi qui sempre più conosciamo e godiamo perché anche voi, ancora in cammino nel tempo, possiate intravedere e anelare sempre più a questa Luce infinita ed eterna che dona pace e gioia infinita.

(Ma allora è meglio desiderare di arrivare lì il più presto possibile, dato che qui si fa tanta fatica ad andare avanti!).

Ogni cosa a suo tempo, il piccolo bambino deve crescere per conoscere ciò che vale e ciò che è effimero, altrimenti non avrebbe senso la sua vita, ma resterebbe come un animaletto che gode e soffre senza rendersene ragione. Dovete crescere uomini ignari, per scegliere il "meglio", e ciò dipende da ognuno di voi.

(E i bambini abortiti? O quelli che muoiono piccoli o inconsapevoli del bene e del male?).

A questi è dato un altro compito: la salvezza dei genitori volutamente abortisti, o di altri esseri deteriori e vuoti nello spirito. Il loro amore innocente riempie i vuoti di amore. Questo è l'equilibrio dell'Altissimo: «chi ha dà a chi non ha» (cfr. Lc 3,11) e così tutti alla fine saranno uniti nella gioia dell'Uno. Cammina e canta e vivi in pace.

Verrai presto nella gloria del Padre. (1998?). Ti amo con tutti i nostri figli, prega con me anche per loro. Alberto.

(Grazie Alberto, aiutaci).

[18/70] 5 settembre 1995 - ore 8

(Alberto aiutami, sono negativa, perché?).

Sei carente di potassio e di ferro, curati e tornerai positiva.

La tua natura è positiva. Canta e cammina. Guarda le cose positive e sono molte. Il Signore ti ama e ti guida se tu ti affidi a Lui. Non pensare a te (egocentrica) ma a Lui che ti ha fatto per gli altri, perché tutti un giorno siano "uno" nell'Uno. Questa è la meta. Pensa in positivo, parla in positivo, ama, ama, ama tutti e canta.

Ti è vicino il tuo Alberto, felice con gli Angeli e i Santi in cammino sempre nella Luce, sempre più godibile da noi Sue creature fatte a Sua «immagine e somiglianza» (*Gen 1,26-27*).

Così sia con Maria.

(Grazie Alberto, prega per me e per i tuoi figli e nipoti, nuore e generi e parenti tutti).

[18/71] 24 ottobre 1995

Oggi ricordi il tuo settantanovesimo compleanno. Sei venuta nel tempo, nel mondo. Prima non eri visibile, poi sei nata, hai aperto gli occhi della carne e hai visto la luce. Hai pianto lasciando la tua prima culla nel grembo materno. Hai iniziato la tua attività nel tempo. Fatiche, sofferenze, gioie, scoperte; hai giocato, hai visto e fatto cose belle, ma anche cose brutte; cresciuta hai scoperto in te un Infinito del Quale hai prima dubitato, ma poi L'hai accettato senza conoscerLo. Pazzia d'amore ti è stata chiesta nel tuo intimo, rifiutata all'inizio ma poi accettata senza saperne il perché, né dove ti avrebbe portato tale pazzia. E hai camminato settantanove anni fra il bene e il male, attendendo il domani ogni giorno, facendo l'immediato necessario per te, prima di sposarti con me, poi hai dato il tuo tempo alla famiglia, agli altri.

Ora il tuo tempo è tuo, lo puoi usare per conoscere sempre più Chi ti ha immesso nel mondo. Ora sai che il tuo compito è farLo conoscere agli altri, a chi ti passa vicino e non sa perché è nel mondo, o dubita, o si è costruito un creatore fantastico, un dio immaginato come un idolo da adorare, da pregare per andare avanti un po' meglio nel tempo. Stai ora scoprendo in te stessa il tuo Creatore-Padre. Ti avvicini alla meta terrena, poi il passaggio nella dimensione eterna dove io ora sono, dove la Luce non abbaglia, non fa piangere, ma dà gioia.

Verità eterne scoprirai qui. La pappa reale che hai preso stamane è segno di un concentrato di energie biofisiche necessarie all'uomo terreno. Così può accadere, se ne sei consapevole, quando mangi il pane Eucaristico, segno del Corpo dell'Uomo-Dio che ti dà l'Energia Sua per vivere meglio nel tuo spirito e tradurre la Sua Energia nella tua energia psicofisica-spirituale.

Questo il cammino dell'uomo nel tempo. Poi il volo nella dimensione dell'Eterno dove gli orizzonti sono immensi e luminosi, dove la vita è piena perché in comunione col Padre e con i fratelli Santi e gli Angeli, tutti protesi ad aiutare voi piccoli uomini ancora pellegrini sulla terra, per aiutarvi ad aprire gli occhi, più o meno ciechi, per intravedere sempre più chiaramente la Luce che tutto circonda, tutto sostiene, tutto illumina, tutto permea.

Cammina Laura verso la Luce e diffondi la tua energia luminosa attorno a te.

E canta. Ti segue e ti precede con Lui, il tuo Alberto.

(Grazie Alberto, aiutami e aiuta i tuoi figli e nipoti a camminare verso la Luce).

E così sia con Maria.

[18/72] 26 novembre 1995 - ore 20,30 - guardo una fotografia di Alberto.

(Alberto, tu sei lì e io sono qui, ma esistiamo tutti e due in dimensioni diverse. E' così?).

Sì, tu sei lì nel tempo, ma la tua dimensione è limitata dal cervello che percepisce ancora poche cose della realtà immensa che qui stiamo scoprendo sempre più.

Il vostro comprendere e conoscere è limitato da tanti "pregiudizi" che vi ostacolano nella visione e nella comprensione della Realtà eterna. Il primo ostacolo è la vostra non fede nell'aldilà, cioè non credete in questa Vita che continua dopo la morte del corpo fisico. Non credendo, neppure cercate di comprendere alcuni "segni" che oggi, più che mai, vi vengono offerti come esperienze sensibili e visibili da chi invece crede a questa vita che continua oltre la vita terrena.

E questa incredulità è sostenuta soprattutto dai grandi razionalisti che si servono del loro nome di "scienziati" per dubitare delle esperienze cosiddette paranormali. Ma tali presunti scienziati sono solo piccoli pseudoscienziati dotati di una intelligenza razionale sempre limitata, o illuminata dalle macchine sofisticate ma limitate sempre! Per questa incredulità di tanti cosiddetti scienziati, la fede in questa Vita che continua all'infinito - perché Infinito ne è l'Autore - viene minimizzata e non accettata da tutti coloro che credono solamente alla scienza umana e non alla soprannatura che investe chi è semplice di mente e umile di cuore.

La Sapienza supera la scienza e scende dall'Alto per aiutare le creature, ancora in cammino sulla terra, ad alzare lo sguardo per rivedere le "stelle" che possono illuminare il loro cammino terreno.

Tempo verrà, e lo te lo dico, in cui l'uomo, stanco di cose limitate ed effimere perché sempre "scadenti", cercherà l'ultrasensibile perché solo in questi "segni" avrà la percezione di una dimensione "altra" e diversa da quella terrena tangibile nel tempo. Il tempo finisce dove comincia la vita eterna, infinita, che noi qui già viviamo con gioia, illuminati dalla Sua Luce infinita.

Credi! Ti aspetto... Alberto.

[18/73] 23 aprile 1997

Non lasciarti andare, prega e reagisci.

Così sia con Maria.

(Signore, perché tante stanchezze, tutte queste malattie dilaganti, perché tanta confusione nella mente degli uomini oggi?).

Il maligno sta sferrando la sua battaglia più forte, più intelligente, più sottile. Incide nel corpo e nella mente dell'uomo annebbiando la sua intelligenza e rovinando il suo corpo. Ma poco dura la sua vittoria perché il maligno può uccidere il corpo ma non lo spirito dell'uomo che, passato dalla vita temporale, entra nella dimensione che porta alla vita eterna. In tale dimensione non può entrare né incidere più il maligno, che è solamente principe del mondo, nel mondo e nel tempo, oltre il quale è escluso.

«Striscerai sul tuo ventre e mangerai polvere (corpo terreno) per tutti giorni della tua vita» (*Gen 3,14*). I giorni sono legati e determinati dal tempo, ma qui il tempo non esiste, è finito perché qui siamo in una dimensione eterna dove il maligno non ha più potere.

Solo in questa dimensione l'uomo vedrà chiaramente la Verità, riconoscerà chiaramente i suoi errori e la mancanza di amore verso il Padre e i fratelli. "Pianto e stridore" (nella Geenna) purificherà il suo corpo psichico.

Il Fuoco eterno lo illuminerà, lo riscaldierà e brucerà la zizzania che lo aveva avvolto nel tempo. E il grano ripulito entrerà nei granai eterni (*cfr. Mt 13,24-30; Mt 13,36-43*) dove germoglierà per la vita eterna luminosa e felice.

Così è e sarà.

... *(Sei tu Alberto che mi parli?)*.

Sì, ti sono vicino perché non ti abbandoni alla forza negativa che vuol farti tacere. Reagisci e prega, prega, affidati e credi all'Altissimo che sovrasta tutti e tutto ma lascia libero l'uomo nel tempo. Perciò permette l'azione al maligno, perché l'uomo possa scegliere fra il Bene eterno, l'Amore, e il bene illusorio momentaneo.

(Ma se noi siamo annebbiati dal maligno, come possiamo scegliere?).

C'è sempre nell'uomo qualche attimo di Verità ed è quell'attimo che determina la scelta vera e definitiva, tutto il resto è transeunte. Attenti a tali attimi luminosi che vengono dall'Alto, attraverso occasioni (*piccoli fatti*) nel tempo.

Pregate e aprite gli occhi e gli orecchi per cogliere tali occasioni. Questi sono gli attimi di Verità offerti a voi dall'Altissimo, non lasciateli passare inutilmente.

Così sia con Maria.

[18/74] 23 aprile 1997 - ore 14

Non temere, va avanti. I tempi di Dio sono lunghi, non immediati come quelli del maligno!

La vittoria finale è dello Spirito, anche attraverso la collaborazione del credente militante terreno.

Così è.

[18/75] 2 gennaio 1999 - ore 21

(Alberto, è vero che lì vedremo Dio come Egli è? Come lo vedi tu ora?).

DIO È LUCE, DIO È GIOIA, DIO È PIENEZZA, DIO È VERITÀ INFINITA. Niente più manca qui!

Questa è la felicità vera.

Così è.

... Ti aspetto per godere insieme tale felicità!

(Fa presto Signore!).

[18/76] 29 agosto 1999 - Sommacampagna.

(Alberto mio, perché mi hai abbandonata? Non ti sento più!).

Sei tu che non vuoi più ascoltarmi! Io ti sono vicino e ti seguo nel tuo difficile ultimo cammino e prego continuamente l'Altissimo perché non ti lasci cadere nelle illusioni false del "deviatore", ma ti mantenga nell'equilibrio che porta alla Verità. E' questo che manca oggi nel vostro mondo terreno!...

Il maligno impera e attira l'uomo verso le cose fasulle, corrotte e caduche. E il mondo impazzisce e corre verso cose sciocche, inutili ma attraenti come luci artificiali. La Verità è dimenticata, impera l'attrattiva dell' "avere", del "potere" e del "godere". Niente più di questo attrae l'uomo di oggi; regna la confusione!...

L'uomo oggi cammina, corre verso il caos, ha smarrito la via stretta dell'equilibrio, della Verità, della Sapienza e corre senza sapere dove va!...

Tutto questo è opera del principe del mondo che annebbia le menti e il cuore degli uomini e chiude le loro orecchie alla Verità. Non hanno più un punto di riferimento sicuro, o una meta luminosa che li guida verso la Luce e l'amore eterno dello Spirito. Il maligno impera e sta portando gran parte dell'umanità verso il buio caos!...

«Molti i chiamati ma pochi gli eletti» (*Mt 22,14*) che ascoltano.

Apri gli occhi dello spirito Laura, e ascolta ciò che ti viene suggerito dall'Alto. Taci, ascolta, ama e prega l'Altissimo. Noi vi siamo vicini e ci uniamo a voi in queste preghiere ("Comunione dei Santi").

Taci, il silenzio è l'arma più potente per sconfiggere il "bugiardo" e annullare i rumori e il fracasso assordante del mondo. Il silenzio porta all'equilibrio e fa udire "la Parola" vera che vi guida verso la Verità, vi dona Sapienza e pace nel cuore.

Ti seguo e ti precedo. Abbi fede nel Padre che ama tutte le Sue creature, le lascia libere di scegliere nel tempo, ma le attende pazientemente per l'abbraccio finale, dopo averle rese consapevoli della Verità e dell'Amore, offuscate nel tempo dal principe bugiardo. Ma il Signore ha vinto il mondo!

Così è per Maria.

19

Conclusione.

[19/1] 3 aprile 1968 - ore 16

*(“Spirito Santo, anima dell’anima mia,
illumina la mia mente perché
io pensi come Tu vuoi,
vada dove Tu vuoi,
faccia quello che Tu vuoi,
incontri quelli che Tu vuoi,
dica quello che Tu vuoi,
e così sia”).*

[19/2] 7 febbraio 1971

*(Dio fatti sentire,
Dio fatti conoscere,
Dio fatti amare.
Fa che chi Ti conosce,
Ti senta fortemente in sé,
Ti ami e si dia da fare per farti conoscere agli altri, per farti amare.
Dio solo Tu puoi spingere l’uomo a far questo, fallo Signore, muoviti,
è ora che gli uomini Ti sentano, altrimenti saranno perduti.
Dio muoviti e fatti sentire anche là fra i giovani... Amen).*

[19/3] 4 aprile 1979 - in chiesa.

*(Come pregare?). ChiamaMi Padre:
Padre, grazie.
Padre, aiuto.
Padre, perdono.*

E così sia per Maria.

[19/4] 22 ottobre 1989

*(«L’anima mia magnifica il Signore...
Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente,
e Santo è il Suo Nome...» (Lc 1,46-49).
Grazie Signore per tutto quello che mi hai dato. Io sono la tua povera, piccola serva che Tu hai reso grande per
le Parole che mi hai dato. Perdonami se talvolta la mia terra, il mio misero io, ha annebbiato e reso meno
comprensibile la Tua Parola. Ma Tu illumina chi legge gli “scritti” perché ne comprendano la Verità).
Così sia per Maria.*

[19/5] 1 gennaio 1990 - alla Comunione.

Non ci sono tempi per cominciare, né tempi per finire, ma tutto continua, è sempre stato e sempre sarà.
Così è.

[19/6] 30 dicembre 1993

*(Mia preghiera quotidiana allo Spirito Santo:
Spirito Santo libera la mia mente: dalla agitazione, dalla confusione, dalla distrazione, dalla fantasia, dalla
nebbia, negligenza, stanchezza, dalla presunzione, dal razionalismo, dalla negatività.
Spirito Santo libera la mia bocca: dal blaterare, dal tacere, dal giudicare, dal criticare, dal condannare,
dall’imporre.
Spirito Santo libera il mio cuore: dalle antipatie, dalle infatuazioni, dal sentimentalismo.
Spirito Santo liberami dal mio “io”.
Fa che io pensi la Verità, dica la Verità, ami la Verità e, ami tutti. E così sia).*

... «Venite benedetti nel seno del Padre» (Mt 25,34).

Glossario

Acme: vertice, culmine.

Agnostico: persona che afferma l'inconoscibilità di ciò che non può essere sottoposto a verifica razionale e si astiene dal giudizio.

Asfittico: chi è in stato di asfissia, cessazione totale o parziale della respirazione.

Assurgere: elevarsi, innalzarsi.

Censo: elenco ufficiale dei cittadini e dei loro beni, al tempo dei Romani.

Codini: in senso figurato, coloro che sono contro ogni innovazione.

Concupiscenza: condizione umana di brama ardente dei desideri sensuali.

Culturali: relativo al culto.

Dogmatica: parte della teologia che tratta le verità fondamentali della fede (dogmi), che la Chiesa ritiene rivelati direttamente da Dio, attraverso Gesù Cristo nel Vangelo o attraverso il magistero del Papa.

Educere: condurre fuori.

Edulcorate: mitigate, addolcite.

Elidono: annullano, sopprimono.

Empireo: il cielo supremo, sede di Dio e dei beati.

Endocrinologia: branca della medicina che studia le ghiandole endocrine nel corpo e le loro funzioni.

Epistemologia: filosofia che studia i principi e i metodi scientifici, per verificarne la validità sul piano logico.

Fideismo: pensiero teologico eretico, in cui senza la ragione e soltanto con la fede, si può conoscere le verità.

Filatterie: pergamena con scritti i versetti del Pentateuco che gli Ebrei tengono dentro degli astucci legati alle braccia e al capo, mentre pregano.

Glossolalia: fattore psichico nel parlare o nel comprendere qualcuno che parla in altre lingue.

Ibrido: nato da specie diverse, ottenuto da incroci di varietà differenti fra loro.

Immaginifiche: chi pieno d'immaginazione fervida, traduce in immagini i propri pensieri.

Immanente: che è e che rimane dentro la natura dell'uomo.

Impaludato: vestito con abiti sontuosi.

Incanutiti: invecchiati.

Iperegogico: stato di coscienza profonda nella persona attenta alla "voce" che si fa sentire nel suo profondo.

Ipnagogico: immagini che si formano mentre ci si addormenta o mentre ci si sveglia.

Ipopragmata: relativo alla pragmatica, relazione intercorrente tra il linguaggio e chi lo usa.

Liberismo: regime di totale libertà negli usi e nei costumi.

Liberticidi: coloro che soffocano e sopprimono la libertà fondamentale nell'uomo.

Maieutica: metodo usato nella filosofia socratica: aiutare l'allievo con il dialogo ad acquisire la conoscenza.

Mediato: avviene tramite una mediazione.

Melliflue: dolce come il miele ma non sincero.

Metafisica: dal greco: dopo le cose fisiche, naturali.

Metanoia: pentirsi, pentimento che porta a salvarsi.

Modalismo: eresia sulla Trinità costituita da tre diversi modi di essere e non da tre persone distinte.

Muliebre: donnesco, riferito a donna.

Neofiti: chi da poco ha abbracciato una religione, un'idea, un movimento, un partito.

Omopoietici: produzione di cellule ed elementi corpuscolari nel sangue.

Panteismo: filosofia che identifica ogni cosa nella natura e nell'universo come un Dio astratto.

Partenogenesi spirituale: riprodursi da sé.

Parusia: imminente ritorno di Gesù in terra, atteso dai cristiani nei primi secoli, secondo la promessa dei Vangeli.

Pastoie: legaccio messo agli animali al pascolo perché non si allontanino; in senso figurato: impedimento.

Patafisica: scienza immaginaria del nonsenso astruso e bizzarro, nel pensiero scientifico e accademico.

Pedagoghi: educatore di fanciulli.

Precipuo: primo in ordine d'importanza.

Prosopopea: aria di gravità e solennità eccessiva.

Protoplasma: la sostanza, la materia vivente di una cellula.

Psichismo: attività psichica staccata dalla volontà e dall'emotività.

Psicofonia: fenomeno paranormale di voci e/o immagini ricevute con strumenti elettronici da entità.

Sceverate l'accidente: separare scegliendo ciò che può appartenere o no all'essenza di un essere.

Sensualismo: il piacere dei sensi come scopo unico della vita.

Steroidi: sostanze organiche (acidi biliari, ormoni, ecc.) diffusi in natura, di varia azione biologica nel regno animale e vegetale.

Teofagia: consumazione di un sacrificio offerto e identificato con la divinità.

Transeunte: effimero, mutevole; che passa e finisce.

Termini e frasi linguistiche

Latino:

Ab aeterno - dall'eternità, da tempo immemorabile.

Agropyrum - agropiro comune, gramigna.

Al quia - causa immediata. "Siate contenti, umana gente, al quia": Divina Commedia, Purgatorio canto 3°/37.

Alter Christi - altro Cristo.

Ama e fac quod vis - ama e fa ciò che vuoi.

Anemos - forza divina.

Caritas - carità.

Cor meum inquietum est, donec requiescat in Te - il mio cuore è inquieto, finché non riposa in Te.

Cum-gnoscere - conoscere insieme.

Cum-scio - conoscere con.

Cum-scire - sapere insieme.

Cum-vertere - volgersi verso, stare con.

Da tergo - dietro (il fuoco).

De profundis clamavi ad Te, Domine! - dal profondo a te grido, o Signore.

Deo gratias - grazie a Dio.

Dies - giorno.

Do ut des - io do affinché tu dia.

Dominus - Signore.

Ecce Missa est - ecco la Messa è.

Erectus - eretto, diritto.

Essentia - essenza.

Et ultra - ed oltre.

Exitus - uscita.

Felix culpa - colpa felice.

Fiat - sia fatto.

Fiat mihi secundum Verbum tuum - sia fatto di me secondo la tua parola.

Gaudium magnum - grande, ampio gaudio.

Gutta cavat lapidem - la goccia perfora la pietra.

Homo sapiens - essere umano sapiente.

Humanae vitae - vita umana.

Humanitas - umanità.

Humus - terra, terreno.

Imprimatur - nessun impedimento, approvazione.

In fieri - di cosa ancora non delineata, ma che si sta elaborando, che va prendendo forma.

In medio stat virtus - la virtù sta nel mezzo.

In primis - in primo luogo, prima di tutto.

Intelligo - capisco per credere.

Inter eligere - scegliere dentro.

Inter pares - primo tra pari, primato del Papa.

Iter - cammino, via.

Ius - diritto, giustizia.

Lenire dolorem - lenire il dolore.

Magnificat Anima mea Dominum - l'anima mia magnifica il Signore.

Mens - mente.

Modus vivendi - modo di vivere.

Nemo profeta in patria - nessuno è profeta nella propria patria.

Noli me tangere - non mi toccare.

Palea sunt - paglia per me.

Parà Oikia - parrocchia - cioè presso le case.

Propter duritiam cordis - a causa della durezza del vostro cuore.

Quid - specificità di una persona, unica.

Quod superest date pauperibus - date ai poveri quanto avete in sovrappiù.

Quotidie - ogni giorno, quotidianamente.

Re-ligo - lego insieme.

Repetita iuvant - le cose ripetute aiutano.

RESURREXIT - risorgere.

Sacrum-facere - sacrificio, fare sacro, rendere sacro.

Salus - salute, sanità, salvezza.
Sapiens - sapiente.
Sancta Santorum - il Santo dei Santi.
Sitio - aver sete.
Sola fides sufficit - la sola fede basta.
Stat virtus - la virtù sta nel mezzo.
Substantia - sostanza, essenza.
Unusquisque faber est fortunae suae - ognuno è artefice del proprio destino.
Vis e Res - Verità; *Vis* = forza; *Res* = cosa.

Greco:

α - alfa.
Agápē - amore fraterno e disinteressato, carità. Cena nei giorni di festa e del giovedì santo dei primi cristiani.
Agrios - selvatico.
Aion - eternità.
Diábolos - diavolo.
Iota - nona lettera dell'alfabeto greco, corrispondente alla 'i' latina.
Kerigma - annunciare, proclamare il messaggio cristiano.
Koinōnía - partecipare, avere parte.
Logos - Parola.
Paràclito - dal greco *parákletos*: chiamato; usato nel Vangelo di Giovanni come: consolatore, difensore.
Pneuma - soffio divino che anima, ordina e dirige il mondo.
Polis - nell'antica civiltà greca, ogni città aveva un governo con la partecipazione di tutti i cittadini.
Prò - davanti, prima.
Pyròs - frumento.
χαί = *ε* = unione di due cose in una; fusione, non aggiunta.
πάντα ῥεῖ (*Panta rhei*) - tutto scorre, tutto fluisce, vita che scorre nel tempo.
ω - omega.

Ebraico:

Ôlam - eternità, riferito a Dio significa "di una durata infinita", senza inizio né fine.
'ēl 'ôlām - titolo di Dio nell'Antico Testamento in Gen 21,33.
Elohim - "Io sono Colui che è".
Jahve - "Io sono Colui che sono".
Rabbunì - maestro.

Aramaico:

Tabià - tradotto in greco "dorkas" che significa "gazzella".

Sanscrito:

Karma - principio di causa-effetto (ogni azione provoca una reazione); è la causa del destino degli esseri viventi.
Yoga - pratica ascetica ed esercizi del corpo, mente e spirito che consentono il congiungimento con Dio.
Yogin - colui che segue e pratica il cammino dello yoga.

Francese:

Debordage - aggirato.
Dépistage - depistaggio.
Élite - parte eletta, fior fiore.
Fumées - fumi.
Surplus - eccedenza, sovrappiù.
Trait d'union - tramite, intermediario.

Inglese:

Black out - oscurare, buio.
Boomerang - atto ostile che si ritorce contro l'autore.
Clan - gruppo legato da comuni interessi o ideologie e che forma una comunità distaccata dagli altri.
Leader - persona più in vista, capo di un gruppo.
Leadership - comando, guida, primato.
Life-motive - motivo di vita.
Manager, managers - amministratore, dirigente.
Partner - compagno/a.

Indice delle citazioni bibliche

Antico Testamento					
		Gen 2,7-23	[8/194]	[13/281]	Es 12,33-34 [16/22]
		Gen 2,8-17	[3/188]	[13/301]	Es 14 [11/19]
Genesi:		Gen 2,16-17	[3/154]	[14/147]	Es 14,15-22 [6/210]
Gen 1,1	[12/10]	Gen 2,24	[6/227]	[14/224]	[8/193]
Gen 1,1-2	[6/217]		[9/91]	Gen 15,6 [11/149]	Es 16,4-35 [14/128]
Gen 1,1-5	[2/27]		[13/230]	Gen 15,9-20 [11/149]	Es 16,10 [14/143]
Gen 1,2	[3/57]		[13/298]	Gen 17,1-5 [10/117]	Es 17,8-13 [13/253]
	[4/133]		[13/299]	Gen 17,4-5 [11/149]	Es 19,3 [8/90]
	[9/48]		[14/214]	Gen 17,11-12 [14/176]	Es 19,5 [10/116]
	[9/122]		[15/16]	Gen 18,16-33 [8/193]	Es 20,2 [3/3]
	[11/147]		[15/25]	Gen 19,1-29 [8/193]	[8/128]
Gen 1,3	[2/65]		[15/53]	Gen 19,23-32 [14/224]	Es 20,2-3 [1/312]
	[8/116]		[15/65]	Gen 21,33 [5/217]	[3/122]
Gen 1,26	[2/31]		[15/78]	Gen 22,1-18 [7/64]	[5/3]
	[2/50]		[15/82]	Gen 28,11-16 [8/190]	[5/5]
	[2/53]		[15/95]		[5/10]
	[2/64]		[15/98]	Esodo:	[5/49]
	[2/70]		[15/104]	Es 3,2-4 [8/50]	[8/7]
	[6/159]		[15/108]		[9/6]
	[13/353]	Gen 3,1	[10/129]	[8/171]	[13/200]
	[13/377]	Gen 3,1-12	[11/104]	[9/146]	[13/377]
Gen 1,26-27	[2/27]	Gen 3,5	[10/129]	[13/163]	[16/8]
	[2/53]	Gen 3,8-11	[10/20]	[13/294]	Es 20,2-17 [7/55]
	[2/61]	Gen 3,14	[2/50]	[14/143]	[8/145]
	[3/4]		[2/53]	[14/147]	[8/193]
	[3/193]		[2/54]	[14/171]	Es 20,3 [3/121]
	[5/38]		[3/189]	Es 3,13-14 [6/158]	[10/7]
	[6/211]		[3/191]	Es 3,14 [1/16]	[13/22]
	[9/15]		[10/75]	[1/64]	[13/234]
	[10/57]		[10/83]	[2/3]	[17/71]
	[11/172]		[11/125]	[2/8]	Es 20,5 [4/108]
	[18/70]		[18/73]	[2/58]	[6/188]
Gen 1,27	[3/22]	Gen 3,14-24	[11/102]	[3/39]	[15/45]
	[3/34]	Gen 3,16	[9/3]	[5/8]	Es 20,7 [13/56]
	[3/38]	Gen 3,21	[10/20]	[5/32]	Es 20,14 [8/178]
	[3/49]		[11/26]	[5/47]	[8/191]
	[3/57]	Gen 3,21-22	[3/154]	[6/10]	[13/383]
	[3/171]	Gen 3,21-24	[3/50]	[6/216]	[15/103]
	[5/71]	Gen 4,1-16	[10/90]	[8/128]	Es 23,19 [8/179]
	[6/25]	Gen 4,13-15	[14/106]	[8/194]	[8/180]
	[6/28]	Gen 4,24	[8/15]	[9/19]	[13/329]
	[8/16]	Gen 6,1-4	[5/228]	[9/24]	[13/331]
	[8/194]	Gen 6,5-22	[8/193]	[9/124]	Es 25,10-22 [6/81]
	[15/107]	Gen 6,14-16	[8/147]	[10/12]	Es 32 [6/58]
	[16/13]	Gen 7	[8/193]	[13/22]	[13/78]
Gen 1,28	[2/28]	Gen 7,1-23	[14/106]	[14/190]	[13/317]
	[13/18]	Gen 8	[8/193]	[14/223]	[14/239]
	[13/213]	Gen 11,1-9	[13/75]	Es 6,6-7 [8/130]	Es 34,4-10 [7/54]
	[13/216]	Gen 12,1	[1/283]	[8/171]	Es 34,5 [14/143]
	[13/238]		[7/20]	[11/199]	Es 34,6-7 [2/50]
	[15/63]		[8/120]	[13/285]	Es 34,26 [8/179]
	[15/93]		[8/171]	[13/292]	[8/180]
Gen 2,7	[5/124]		[13/277]	[14/224]	[13/329]
				Es 12,15-20 [16/22]	

	[13/331]	Sal 84,13	[1/83]	Nuovo Testamento		[17/84]
		Sal 118,22-23	[5/1]		Mt 5,8	[11/151]
Levitico:			[13/212]	Vangelo di Matteo:		[13/219]
Lv 16,5-22	[10/116]	Sal 126,5	[16/14]	Mt 1,18-23	[8/184]	Mt 5,9
Lv 19,18	[3/121]	Sal 127	[15/54]	Mt 2,1-4	[8/185]	[17/4]
	[4/55]	Sal 130,1	[1/303]	Mt 3,10	[11/175]	Mt 5,10
	[9/134]	Sal 143	[5/121]	Mt 3,11-17	[14/193]	Mt 5,13
	[12/14]			Mt 3,12	[11/157]	[14/139]
	[13/48]	Qoèlet:			[14/189]	Mt 5,13-14
	[13/219]	Qo 1,2	[1/115]		[14/200]	[4/35]
	[13/293]			Mt 3,13-17	[14/74]	[5/214]
	[17/8]	Isaia:		Mt 3,17	[8/185]	[8/83]
	[17/9]	Is 6,1-8	[13/302]	Mt 4,3	[14/227]	[8/134]
	[17/11]	Is 11,1	[5/24]	Mt 4,4	[1/48]	[14/187]
	[17/16]	Is 11,10	[5/24]		[3/89]	[17/74]
	[17/62]	Is 29,13	[13/335]		[5/72]	Mt 5,14-15
	[17/71]	Is 40,3-5	[18/63]		[5/101]	Mt 5,15
	[17/73]	Is 53,4-5	[2/54]		[5/121]	[13/246]
		Is 53,4-12	[10/113]		[6/97]	Mt 5,17-48
Deuteronomio:		Is 63	[5/211]		[8/10]	[3/92]
Dt 5,6-21	[7/55]	Is 65	[3/189]		[8/10]	[4/107]
	[8/145]	Is 65,25	[10/111]		[8/33]	[4/109]
Dt 5,9-10	[2/50]				[8/62]	[8/102]
Dt 5,11	[13/56]	Geremia:			[8/63]	[13/205]
Dt 5,18	[13/383]	Ger 2,13	[8/154]		[8/69]	Mt 5,23-24
	[15/103]	Ger 20,7-9	[Inizio libro]		[8/73]	Mt 5,24
Dt 6,5	[4/55]				[8/176]	Mt 5,27-28
	[9/134]	Ezechiele:			[9/30]	Mt 5,31-32
	[13/48]	Ez 11,19	[6/50]		[10/67]	[8/94]
	[13/219]	Ez 34,16	[3/142]		[10/74]	[8/167]
	[13/293]	Ez 36,26	[6/50]		[10/112]	[1/230]
	[17/8]		[7/39]		[10/132]	[2/27]
	[17/11]	Daniele:			[13/139]	[2/31]
	[17/16]	Dn 2,1-49	[2/47]		[13/381]	[2/36]
	[17/71]		[13/353]		[14/42]	[3/38]
Dt 8,2-3	[13/336]		[16/73]		[14/42]	[3/108]
Dt 8,14-16	[13/336]	Dn 2,34	[2/47]		[14/105]	[3/145]
Giosuè:		Dn 2,44-45	[2/47]		[14/173]	[3/154]
Gs 10,12-13	[2/71]	Dn 7,13-14	[2/47]		[15/29]	[3/193]
	[2/72]				[16/56]	[4/27]
Secondo libro Samuele:		Gioele:		Mt 4,6	[10/132]	[4/80]
2 Sam 6,17	[6/81]	Gl 3,1-2	[1/124]	Mt 4,7	[7/66]	[4/99]
			[3/177]		[10/132]	[5/173]
			[4/132]		[13/74]	[6/160]
Tobia:			[8/50]	Mt 4,8	[11/169]	[7/13]
Tb 12,17-20	[14/203]		[8/168]	Mt 4,10	[10/112]	[7/55]
			[9/19]		[10/132]	[8/187]
			[11/124]		[11/169]	[9/60]
Giobbe:			[13/56]		[13/356]	[9/102]
Gb 1	[10/95]		[13/177]		[17/84]	[9/106]
Gb 1,12	[10/123]	Giona:		Mt 5,3	[1/241]	[9/117]
	[11/155]	Gn 1,4-15	[8/175]		[13/219]	[9/119]
		Gn 2,1	[8/175]		[17/84]	[9/136]
Salmi:		Gn 2,11	[11/148]	Mt 5,3-12	[17/95]	[10/117]
Sal 8,5	[9/29]	Gn 3	[8/193]	Mt 5,4	[16/31]	[10/121]
Sal 51,17	[7/6]				[13/341]	[11/91]
	[8/152]				[17/89]	[11/158]
Sal 80,8	[6/208]			Mt 5,6	[6/63]	[11/172]
						[13/239]

	[14/178]	Mt 7,15-20	[13/84]	Mt 10,33	[11/151]	[11/130]
	[14/213]	Mt 7,21	[4/9]	Mt 10,34	[8/29]	[11/131]
	[15/31]		[7/65]		[16/72]	[11/140]
Mt 6,6	[16/60]		[8/136]	Mt 10,39	[13/320]	[11/151]
	[3/190]		[9/27]	Mt 10,40	[8/84]	[11/152]
	[13/242]		[9/134]	Mt 11,12	[6/28]	[11/163]
	[14/157]		[10/9]		[8/12]	[13/342]
Mt 6,9	[6/190]		[10/111]		[14/206]	[14/200]
	[6/219]		[11/188]		[17/80]	[14/221]
	[8/21]	Mt 8,12	[11/196]	Mt 11,22-24	[7/75]	[16/75]
	[9/137]	Mt 8,20	[4/36]	Mt 11,23-24	[13/348]	[17/91]
	[13/94]		[7/70]		[15/36]	[18/73]
Mt 6,9-10	[9/107]	Mt 8,28-32	[10/83]	Mt 11,25	[1/377]	Mt 13,31 [13/269]
	[9/134]	Mt 8,28-33	[11/143]		[13/379]	Mt 13,32 [4/114]
Mt 6,9-13	[3/190]	Mt 9,2-7	[14/195]	Mt 11,27	[8/190]	Mt 13,36-43 [2/54]
	[6/194]	Mt 9,16	[8/102]	Mt 11,28	[11/3]	[2/57]
	[8/99]		[11/115]	Mt 11,29	[11/84]	[3/137]
	[9/137]		[13/332]		[13/306]	[3/202]
	[10/143]		[13/334]		[14/82]	[4/161]
Mt 6,10	[3/102]		[14/158]		[16/31]	[5/37]
	[6/154]	Mt 9,16-17	[6/152]	Mt 12,7	[3/172]	[5/211]
	[6/178]		[13/141]		[8/152]	[5/220]
	[7/66]		[13/143]		[16/75]	[5/226]
	[9/137]		[13/380]		[17/55]	[6/217]
	[15/67]		[13/393]	Mt 12,20	[11/155]	[10/8]
Mt 6,12	[14/131]	Mt 9,17	[1/306]	Mt 12,31	[5/72]	[11/118]
	[14/134]		[3/104]	Mt 12,31-32	[8/167]	[11/130]
	[14/163]		[4/49]		[9/88]	[11/131]
	[14/164]		[5/226]		[10/24]	[11/140]
	[14/191]		[6/17]		[10/62]	[11/151]
	[14/195]		[8/91]		[10/107]	[11/152]
Mt 6,13	[4/102]		[8/133]		[10/110]	[11/163]
	[10/35]		[11/179]		[11/98]	[13/342]
	[10/124]		[13/192]		[11/147]	[14/200]
Mt 6,24	[17/88]		[13/280]	Mt 12,33	[10/9]	[14/221]
Mt 6,26-30	[13/17]		[13/297]		[13/201]	[16/75]
Mt 6,33	[1/152]		[13/314]		[13/308]	[17/91]
	[3/77]		[15/82]	Mt 12,43-45	[10/76]	[18/73]
	[5/104]	Mt 9,27-29	[3/190]	Mt 12,50	[15/39]	Mt 13,44 [13/269]
	[10/88]		[5/229]		[15/46]	Mt 13,45-46 [13/269]
	[13/98]	Mt 9,32-33	[3/190]	Mt 13,12	[4/76]	Mt 13,47-48 [13/269]
	[15/24]	Mt 10,24	[1/34]		[5/8]	Mt 13,52 [13/332]
Mt 7,5	[14/164]		[5/235]		[6/83]	Mt 13,54-56 [8/153]
	[14/228]		[13/244]		[17/88]	Mt 14,19 [15/26]
	[14/229]		[14/134]	Mt 13,16	[4/126]	Mt 14,26-27 [5/220]
	[17/26]		[14/163]	Mt 13,24-30	[2/54]	Mt 14,30 [7/9]
	[17/81]	Mt 10,24-25	[13/220]		[2/57]	Mt 15,1-9 [13/195]
Mt 7,6	[1/65]		[13/245]		[3/137]	[13/335]
	[4/28]	Mt 10,24-27	[14/195]		[3/202]	Mt 15,6 [13/244]
	[5/106]	Mt 10,26	[1/377]		[4/161]	Mt 15,14 [1/363]
	[6/193]	Mt 10,26-27	[1/364]		[5/37]	[6/227]
	[8/59]		[11/163]		[5/211]	[13/225]
	[11/115]	Mt 10,27	[1/25]		[5/220]	[14/191]
	[14/225]		[1/377]		[5/226]	[14/208]
	[15/6]		[11/108]		[6/217]	[17/81]
	[15/26]		[14/195]		[10/8]	Mt 15,19 [11/143]
Mt 7,7-11	[11/171]	Mt 10,28	[11/151]		[11/118]	Mt 15,34 [14/147]

Mt 16,1-4	[8/175]	Mt 18,21-22	[8/15]	[17/11]	Mt 25,34	[2/50]
Mt 16,13	[4/130]	Mt 18,23-34	[11/93]	[17/16]		[5/122]
Mt 16,16	[6/220]	Mt 18,32-34	[13/342]	[17/19]		[5/162]
	[7/54]	Mt 19,5	[8/84]	[17/46]		[11/101]
	[13/237]	Mt 19,5-6	[11/92]	[17/52]		[11/102]
	[13/374]	Mt 19,11	[14/71]	[17/62]		[11/116]
	[14/219]	Mt 19,12	[15/39]	[17/73]		[11/153]
	[14/234]		[15/46]	Mt 23,8		[17/58]
Mt 16,18	[7/54]	Mt 19,25-26	[3/116]	[8/172]		[17/91]
	[13/36]	Mt 19,26	[1/1]	[13/244]		[18/66]
	[13/127]		[1/184]	[13/293]		[19/6]
	[13/212]		[8/184]	[13/356]	Mt 25,34-40	[1/240]
	[13/237]	Mt 19,30	[11/97]	[14/163]		[5/116]
	[13/245]	Mt 20,1-16	[5/28]	Mt 23,8-10		[11/189]
	[13/374]		[6/42]	[1/116]		[13/61]
Mt 16,18-19	[13/271]	Mt 20,33	[5/219]	[4/9]		[14/214]
Mt 16,19	[7/45]	Mt 21,16	[1/299]	[4/57]		[14/223]
	[13/390]		[4/35]	[5/76]		[17/21]
	[14/195]		[8/132]	[8/34]		[17/64]
Mt 16,23	[8/185]		[8/133]	[13/117]	Mt 25,34-45	[5/231]
Mt 16,24	[4/121]		[8/149]	[13/127]	Mt 25,41	[2/50]
Mt 16,25	[11/42]		[13/281]	[13/165]		[3/137]
Mt 17,1-8	[5/38]		[13/283]	[13/167]		[3/140]
	[5/220]		[13/323]	[13/225]		[5/162]
Mt 17,20	[3/62]	Mt 21,19	[1/98]	[13/241]		[11/101]
	[3/190]	Mt 21,22	[3/190]	[13/250]		[11/102]
	[9/5]	Mt 21,42	[5/1]	[13/284]		[11/116]
Mt 18,3	[2/68]		[13/212]	[13/327]		[11/150]
	[4/36]		[13/234]	[13/359]		[11/151]
	[5/113]		[13/237]	[14/134]		[11/153]
	[5/173]	Mt 22,1-13	[11/93]	Mt 23,10		[11/162]
	[8/26]		[11/154]	Mt 23,37		[11/170]
	[13/219]	Mt 22,1-14	[3/202]	Mt 24,21-22		[11/189]
	[18/50]		[5/116]	Mt 24,28		[11/201]
Mt 18,10	[2/49]		[5/211]			[17/58]
	[3/86]		[5/226]			[17/91]
	[8/185]		[11/93]			[11/156]
	[11/151]		[11/174]	Mt 24,31		[11/130]
Mt 18,11	[11/151]		[11/189]	Mt 24,34-35		[11/130]
Mt 18,12-13	[3/142]		[11/200]	Mt 24,35		[14/117]
Mt 18,12-14	[11/93]		[13/220]	Mt 24,39-41		[8/176]
Mt 18,14	[11/151]	Mt 22,14	[3/142]	Mt 25,13		[9/101]
Mt 18,15-18	[14/195]		[4/117]	Mt 25,14-30		[10/129]
Mt 18,18	[11/191]		[6/59]	Mt 25,29		[10/132]
	[11/195]		[7/56]			[13/373]
	[11/201]		[8/91]			[14/69]
	[13/361]		[11/41]	Mt 25,30		[14/95]
	[14/129]		[13/12]			[14/143]
	[14/164]		[16/20]			[14/144]
	[14/179]		[18/76]			[14/150]
	[14/191]	Mt 22,29-30	[5/212]	Mt 25,31-45		[14/211]
	[14/198]	Mt 22,30	[15/46]	Mt 25,31-46		[14/219]
	[14/206]	Mt 22,37-39	[3/156]			[14/227]
	[16/75]	Mt 22,39	[3/121]			[13/292]
	[17/59]		[12/14]			[13/330]
Mt 18,20	[14/157]		[16/61]			[14/42]
	[14/206]		[17/9]			[14/115]
						[17/42]

Mt 26,39	[3/196] [9/127]	Mc 6,44 [10/87] Mc 6,48 [6/185]	Mc 11,22-24 [7/30] Mc 12,10 [4/112]	Lc 2,25-38 [8/185] Lc 2,34 [14/192]
Mt 26,42	[9/12]	Mc 6,52-53 [6/185]	[7/52]	Lc 2,49 [8/185]
Mt 26,52	[17/8]	Mc 7,6-8 [13/335]	[10/74]	[9/36]
Mt 27,46	[8/81]	Mc 7,6-13 [15/103]	Mc 12,17 [6/185]	Lc 3,1-2 [8/166]
Mt 28,7	[13/298]	Mc 8,1-9 [14/128]	Mc 12,25 [3/151]	Lc 3,4-5 [13/262]
Mt 28,8-10	[8/189]	Mc 9,23 [3/190]	[15/94]	[13/319]
Mt 28,19	[9/139] [9/145]	Mc 9,29 [3/190]	Mc 13,32 [9/109]	Lc 3,4-6 [8/166]
Mt 28,19-20	[5/124] [13/145]	Mc 9,38 [13/321]	Mc 15,34 [8/81]	Lc 3,9 [8/52]
Mt 28,20	[6/70] [6/82] [13/301] [14/35] [14/142] [14/157] [16/37]	Mc 9,43-49 [11/196] Mc 9,45-49 [6/217] Mc 9,47-49 [3/202] [5/231] [10/109] [11/175] [11/179] [11/114]	Mc 15,37-38 [6/210] Mc 16,11 [13/298] Mc 16,15 [3/201] [8/111] [13/170] [17/21] Mc 16,15-17 [13/278] Mc 16,19 [5/71]	Lc 3,11 [2/41] [3/203] [4/45] [5/210] [5/218] [6/39] [6/53] [6/63] [6/227] [8/155]
Vangelo di Marco:		Mc 9,47-50 [11/114] Mc 9,48 [2/53] Mc 9,48-49 [2/54]	[9/18] [9/100]	[9/132]
Mc 1,23-26	[8/188]		[9/114]	[11/100]
Mc 2,3-12	[8/188]		[9/143]	[11/166]
Mc 2,17	[3/122] [8/130]			[11/181]
Mc 3,28-30	[8/167]	Mc 9,49 [3/171]	Vangelo di Luca:	[13/50]
Mc 4,1-8	[13/151]		Lc 1,12-13 [8/184]	[13/210]
Mc 4,9	[1/358] [3/183] [5/214] [8/135] [8/144] [9/135] [10/17] [11/195] [13/267] [13/281] [13/309] [13/371] [14/134] [14/179]		Lc 1,26-37 [8/184] Lc 1,26-38 [12/10] [13/176]	[13/262] [13/346] [14/208]
Mc 4,21	[14/10] [14/15]	Mc 10,7 [9/119]	Lc 1,28 [2/61]	[15/87]
Mc 4,25	[4/75] [6/39] [11/64] [16/65] [17/63]		[10/45] [10/78] [10/102] [12/13] [12/27]	[15/104] [16/69] [16/74] [16/76] [16/77]
Mc 4,26-32	[3/173]	Mc 10,7-8 [6/227] [9/91]	Lc 1,28-38 [8/116] Lc 1,29 [12/25] Lc 1,31 [9/141] Lc 1,31-32 [5/76] Lc 1,32 [2/31]	[17/41] [17/100] [18/69]
Mc 4,28	[6/185]		Lc 1,34 [10/102]	Lc 3,16 [14/189]
Mc 5,1-19	[11/79]		Lc 1,35 [6/217]	Lc 3,16-17 [14/200]
Mc 5,22-34	[8/188]		Lc 1,46 [1/246]	Lc 3,17 [3/137]
Mc 5,22-43	[10/91]		Lc 1,46-47 [14/27]	Lc 4,1-12 [10/118]
Mc 6,4	[1/65] [1/247] [1/317] [5/115]		Lc 1,46-49 [19/4] Lc 1,46-52 [13/204] Lc 1,49 [12/13] Lc 1,76 [14/72] Lc 2,8-14 [8/185] Lc 2,14 [9/130]	Lc 4,1-13 [10/132] Lc 4,3 [10/132] [13/356] [10/132] [13/381] [14/173]
Mc 6,34-44	[14/128]	Mc 10,25 [4/36] [17/95]	Lc 2,19 [14/147] Lc 2,22-24 [14/46]	Lc 4,6-7 [10/132] Lc 4,12 [10/112] Lc 4,38-39 [10/91] Lc 5,1-11 [8/47]
		Mc 10,52 [11/106] Mc 11,15-17 [13/284]	[16/30] [14/74] [14/87]	[13/365] [8/188] [14/137] Lc 6,38 [2/41] [5/62] [8/166]

	[17/92]		[6/72]		[8/165]	Lc 18,16	[5/113]
Lc 6,43-44	[8/55]		[6/227]		[8/167]	Lc 18,27	[4/36]
Lc 6,47	[17/21]		[8/29]		[8/192]		[7/59]
Lc 8,18	[8/113]		[10/12]		[10/88]	Lc 19,1-10	[5/112]
Lc 8,26-33	[11/94]		[10/14]		[11/104]	Lc 19,22-26	[15/16]
Lc 8,27-33	[11/162]		[10/136]		[11/146]	Lc 19,26	[13/158]
Lc 8,29-36	[11/150]		[10/142]		[11/193]		[16/41]
Lc 9,22	[13/294]		[11/24]		[11/196]		[17/63]
Lc 9,29-33	[4/21]		[11/50]		[11/200]	Lc 20,25	[6/13]
Lc 9,60	[1/204]		[11/88]		[13/285]		[13/134]
	[3/133]		[13/116]		[13/354]		[16/69]
	[4/89]		[13/285]		[14/180]	Lc 20,27-40	[5/121]
	[5/159]		[13/321]		[17/63]	Lc 20,34-36	[3/202]
	[11/170]		[14/90]	Lc 15,19	[11/165]		[5/171]
Lc 9,62	[4/89]		[15/27]	Lc 15,31	[13/285]	Lc 21,19	[9/109]
	[7/51]	Lc 11,39	[11/143]	Lc 16,1-8	[17/88]	Lc 22,19	[13/360]
Lc 10,2	[13/44]	Lc 11,43-52	[13/243]	Lc 16,8	[13/260]		[14/3]
Lc 10,3	[1/352]	Lc 11,52	[8/106]	Lc 16,12-14	[13/342]		[14/150]
Lc 10,7	[13/70]	Lc 12,2	[1/377]	Lc 16,13	[1/254]		[14/209]
	[14/208]		[11/163]		[3/90]		[14/216]
Lc 10,27	[4/55]	Lc 12,2-3	[14/195]		[4/174]		[14/232]
	[9/134]	Lc 12,5	[11/151]		[5/3]	Lc 22,19-20	[14/158]
	[13/48]	Lc 12,9	[11/151]		[5/235]	Lc 22,40	[1/254]
	[13/219]	Lc 12,22-30	[6/33]		[6/72]		[3/5]
	[13/293]	Lc 12,28	[7/2]		[6/227]		[3/11]
	[17/8]	Lc 12,35-38	[11/174]		[8/131]		[3/190]
	[17/11]	Lc 12,59	[11/31]		[10/136]		[4/90]
	[17/16]	Lc 13,18-19	[11/101]		[11/24]		[8/3]
	[17/71]	Lc 13,25	[11/132]		[11/88]		[8/143]
	[17/93]	Lc 13,25-26	[7/67]		[13/285]		[9/71]
Lc 10,29-37	[3/156]		[8/136]		[17/88]		[10/9]
Lc 10,37	[14/238]	Lc 13,30	[13/25]	Lc 16,19-31	[13/342]		[10/11]
Lc 10,42	[15/106]	Lc 14,15-24	[3/202]	Lc 16,29	[3/172]		[10/18]
Lc 11,2	[9/137]		[5/116]		[13/342]		[10/46]
	[13/293]		[5/211]	Lc 16,29-31	[14/165]		[10/98]
Lc 11,9	[3/190]		[5/226]	Lc 17,3-4	[14/105]		[10/124]
	[8/113]		[11/93]		[14/131]		[10/136]
Lc 11,9-13	[9/36]		[11/174]	Lc 17,7-10	[11/174]	Lc 22,57	[8/175]
Lc 11,13	[3/190]		[11/189]		[13/220]	Lc 23,34	[8/81]
Lc 11,17	[4/118]		[11/200]		[17/41]		[11/117]
	[6/227]		[13/220]		[17/63]		[13/362]
	[10/75]	Lc 14,35	[3/132]	Lc 17,10	[7/41]	Lc 23,39-43	[14/228]
Lc 11,23	[1/22]	Lc 15,3-7	[8/165]		[8/192]	Lc 23,42-43	[11/67]
	[1/254]		[8/167]	Lc 17,20-21	[2/47]	Lc 23,43	[8/81]
	[2/13]	Lc 15,4-7	[7/67]		[6/4]	Lc 23,46	[5/119]
	[3/90]		[8/138]		[6/142]		[5/124]
	[3/135]		[17/63]	Lc 17,20-37	[7/51]		[8/81]
	[3/171]		[11/196]	Lc 17,21	[2/48]		[8/120]
	[4/163]	Lc 15,7	[11/200]		[3/183]		[11/154]
	[4/172]		[14/180]		[10/116]	Lc 24,9-11	[13/298]
	[5/1]	Lc 15,8-9	[13/269]		[13/269]	Lc 24,15-35	[8/189]
	[5/2]	Lc 15,10	[3/88]		[17/64]	Lc 24,31	[14/192]
	[5/113]		[14/180]	Lc 17,33	[5/131]	Lc 24,35	[14/147]
	[5/142]	Lc 15,11-24	[11/136]		[13/320]	Lc 24,46	[9/138]
	[6/9]	Lc 15,11-32	[2/52]		[17/88]		
	[6/19]		[5/231]	Lc 17,37	[8/79]	Vangelo di Giovanni:	
	[6/66]		[7/67]	Lc 18,9-14	[3/190]	Gv 1,1	[4/132]

	[8/48]		[5/227]		[14/201]	Gv 5,45	[14/165]
	[8/68]		[6/146]		[14/226]	Gv 6,26-58	[13/334]
	[9/131]		[6/159]	Gv 4,21-24	[6/203]	Gv 6,35	[10/129]
	[9/133]		[8/102]		[8/114]		[14/128]
	[17/87]		[8/192]		[13/334]	Gv 6,38	[5/124]
Gv 1,1-2	[9/120]		[11/122]		[14/136]		[13/114]
Gv 1,1-3	[6/225]		[11/157]	Gv 4,22	[8/128]	Gv 6,39-40	[9/109]
	[11/184]		[11/170]	Gv 4,23	[3/183]	Gv 6,40	[10/129]
	[13/329]		[13/293]		[5/139]		[13/320]
Gv 1,11-14	[9/91]		[14/165]		[9/63]	Gv 6,41	[12/3]
Gv 1,14	[6/69]		[17/64]		[13/120]	Gv 6,45	[3/172]
	[8/8]	Gv 3,4-5	[10/132]		[13/215]	Gv 6,47-64	[14/68]
	[8/13]	Gv 3,5	[3/185]	Gv 4,23-24	[1/225]	Gv 6,51	[6/17]
	[8/18]		[8/84]		[1/335]		[14/16]
	[8/33]		[11/150]		[3/172]		[14/53]
	[8/177]		[14/190]		[4/57]		[14/67]
	[9/131]	Gv 3,5-7	[2/73]		[4/130]	Gv 6,53	[4/130]
	[11/159]		[5/111]		[5/153]		[14/2]
	[13/376]		[9/135]		[6/217]	Gv 6,54	[3/188]
Gv 1,23	[14/200]	Gv 3,6	[1/68]		[8/182]		[10/129]
Gv 1,26	[14/200]	Gv 3,7	[3/183]		[8/189]	Gv 6,54-56	[14/133]
Gv 1,29-34	[14/200]	Gv 3,8	[1/39]		[9/34]	Gv 6,55	[14/67]
Gv 1,32-34	[14/192]		[3/47]		[9/92]		[14/78]
Gv 1,36-37	[8/187]		[3/58]		[9/120]	Gv 6,56-57	[10/129]
Gv 1,38-39	[8/187]		[8/135]		[13/241]	Gv 6,58	[12/3]
Gv 1,51	[3/132]		[13/226]		[13/292]		[13/7]
	[8/190]		[13/246]		[13/296]		[14/61]
	[13/270]		[13/266]		[13/377]		[14/154]
Gv 2,1	[5/226]		[13/273]		[14/147]		[14/155]
Gv 2,1-10	[5/156]		[13/305]		[14/178]	Gv 6,63	[5/235]
	[9/145]		[13/339]		[14/235]		[8/105]
	[11/91]	Gv 3,8-9	[10/132]	Gv 4,24	[9/122]		[9/109]
	[13/176]	Gv 3,13	[3/66]	Gv 4,25-26	[13/176]		[10/129]
	[13/293]	Gv 3,16-18	[9/81]	Gv 4,26	[13/298]	Gv 6,64	[8/105]
	[13/385]	Gv 3,17	[3/53]	Gv 4,29	[13/298]	Gv 6,68	[1/257]
	[14/125]		[3/73]	Gv 4,35-38	[8/128]		[1/350]
Gv 2,1-11	[8/188]		[3/195]	Gv 4,37-38	[1/29]		[1/359]
Gv 2,1-12	[15/106]		[14/165]		[1/124]		[1/363]
Gv 2,2-10	[14/145]		[14/191]	Gv 4,40	[4/114]		[3/146]
Gv 2,3	[5/226]	Gv 3,18	[9/135]	Gv 4,46-53	[10/91]		[4/121]
Gv 2,4	[9/36]		[10/107]	Gv 5,21	[9/109]		[4/135]
Gv 2,5	[5/226]	Gv 4,5-30	[15/106]		[14/165]		[8/105]
Gv 2,6-11	[8/83]	Gv 4,7-16	[4/114]	Gv 5,22	[11/123]		[8/176]
Gv 2,7	[3/57]	Gv 4,7-26	[13/176]	Gv 5,22-30	[14/165]		[9/28]
Gv 2,9	[11/143]	Gv 4,7-30	[5/112]	Gv 5,24	[1/13]		[10/109]
Gv 3,3	[3/183]	Gv 4,14	[8/128]		[9/122]		[11/127]
	[9/135]	Gv 4,16	[13/298]		[14/165]		[13/237]
Gv 3,3-7	[3/104]	Gv 4,21-23	[6/183]	Gv 5,25	[14/165]		[13/378]
	[3/106]		[13/176]	Gv 5,25-28	[9/109]	Gv 6,70	[8/105]
	[3/135]		[13/197]	Gv 5,25-29	[5/231]	Gv 7,38	[6/221]
	[4/21]		[13/263]		[11/145]	Gv 8,1-11	[14/229]
	[4/130]		[13/288]		[11/170]	Gv 8,7	[14/191]
	[5/156]		[13/293]	Gv 5,27	[11/151]	Gv 8,7-11	[14/164]
	[5/157]		[13/313]	Gv 5,28	[14/165]	Gv 8,10-11	[14/191]
	[5/164]		[13/314]	Gv 5,29	[9/109]	Gv 8,11	[11/106]
	[5/173]		[13/343]	Gv 5,30	[9/136]		[14/164]
	[5/200]		[14/183]		[11/151]		[14/191]

Gv 8,12	[1/28] [6/76] [8/149] [8/155] [11/20]		[7/40] [8/185] [8/189] [9/127] [9/137]	Gv 11,1-44 Gv 11,24-26 Gv 11,25	[8/188] [13/6] [3/138] [3/185] [6/17]	Gv 13,5-10 Gv 13,7 Gv 13,14 Gv 13,15	[14/165] [14/163] [14/134] [14/163] [14/220]
Gv 8,15	[3/172] [6/13] [6/42]	Gv 9,1-38 Gv 9,1-41	[2/41] [5/219] [6/189]		[6/191] [6/219] [7/54]	Gv 13,16-20 Gv 13,21-27 Gv 13,27	[9/7] [10/113] [6/58]
Gv 8,15-16	[11/123] [11/145] [14/165]		[8/30] [8/188] [11/183]		[8/140] [8/185] [8/189]	Gv 14,2	[11/84] [18/53]
Gv 8,19	[9/98]		[13/111]		[8/192]	Gv 14,2-3	[5/120]
Gv 8,32	[3/91] [3/103] [3/171] [3/172] [3/200] [4/67] [4/74] [4/97] [4/107] [4/111] [4/117] [4/131] [4/139] [5/124] [7/54] [8/136] [8/174] [10/86] [10/109] [11/114] [11/195] [13/212] [13/228] [13/258] [13/266] [13/321] [13/361] [14/129] [14/135] [14/148] [14/211] [15/107] [16/18] [16/55] [16/60] [17/70]	Gv 9,6-7 Gv 9,29-34 Gv 9,39	[3/149] [13/243] [2/23] [4/76] [5/219] [5/229] [7/40] [11/183]		[9/127] [9/137] [11/165] [11/176] [13/212] [13/360] [14/221]	Gv 14,6	[1/13] [1/70] [1/209] [2/39] [3/71] [3/146] [4/51] [4/56] [4/74]
	[4/107] [4/111] [4/117] [4/131] [4/139] [5/124] [7/54] [8/136] [8/174] [10/86] [10/109] [11/114] [11/195] [13/212] [13/228] [13/258] [13/266] [13/321] [13/361] [14/129] [14/135] [14/148] [14/211] [15/107] [16/18] [16/55] [16/60] [17/70]	Gv 9,39-41	[2/41] [13/243] [14/191]	Gv 11,25-26	[4/153] [10/63] [11/3] [13/13] [16/4]		[4/90] [4/99] [4/125] [4/131] [4/153] [4/165] [4/167] [5/121] [5/164]
	[11/114] [11/195] [13/212] [13/228] [13/258] [13/266] [13/321] [13/361] [14/129] [14/135] [14/148] [14/211] [15/107] [16/18] [16/55] [16/60] [17/70]	Gv 9,41 Gv 10,1-16 Gv 10,1-17 Gv 10,3-4 Gv 10,14	[6/160] [13/84] [18/66] [6/191] [13/28]	Gv 11,26	[4/51] [4/56] [4/74] [5/225]		[6/14] [6/159] [6/212] [6/219] [8/51] [8/122] [8/185] [8/189] [9/63] [9/107] [9/137] [10/14] [10/62] [10/117]
	[11/114] [11/195] [13/212] [13/228] [13/258] [13/266] [13/321] [13/361] [14/129] [14/135] [14/148] [14/211] [15/107] [16/18] [16/55] [16/60] [17/70]	Gv 10,14-16 Gv 10,16	[8/187] [10/5] [13/153] [13/234] [13/235]	Gv 11,39-44 Gv 11,43	[13/212] [7/2] [13/360] [14/234]		[6/14] [6/159] [6/212] [6/219] [8/51] [8/122] [8/185] [8/189] [9/63] [9/107] [9/137] [10/14] [10/62] [10/117]
	[11/114] [11/195] [13/212] [13/228] [13/258] [13/266] [13/321] [13/361] [14/129] [14/135] [14/148] [14/211] [15/107] [16/18] [16/55] [16/60] [17/70]	Gv 10,17-18 Gv 10,30	[6/223] [9/99] [4/11] [6/223] [6/227] [8/84] [9/74] [9/107] [9/109] [9/122] [9/127] [9/132] [9/136]	Gv 12,23-36 Gv 12,24	[5/126] [5/111] [5/168] [5/173] [11/153] [11/173] [5/201] [9/93] [11/123] [9/50] [10/76] [13/234] [14/232]		[8/189] [9/63] [9/107] [9/137] [10/14] [10/62] [10/117] [11/107] [11/164] [13/17] [13/46] [13/60] [13/84] [13/156] [13/167] [13/188] [13/209] [13/235] [13/306] [13/326] [13/327]
Gv 8,39-41	[13/243]		[9/136]		[14/232]		[13/84]
Gv 8,49	[7/55] [11/123]		[9/137] [9/143]	Gv 12,35-36 Gv 12,37-40	[9/50] [5/229]		[13/156] [13/167]
Gv 8,51	[7/54]		[10/113]	Gv 12,44-45	[5/124]		[13/188]
Gv 8,58	[4/130] [5/124] [6/158] [6/205] [6/219]	Gv 10,30-38	[11/113] [14/186] [5/124] [9/50] [9/89]	Gv 12,46-47 Gv 12,47	[8/180] [3/53] [3/73] [3/195] [11/196]		[13/209] [13/235] [13/306] [13/326] [13/327]

	[13/358]	Gv 14,25-26	[1/68]		[13/322]		[13/234]
	[14/129]	Gv 14,26	[9/122]		[14/220]		[13/296]
	[14/220]		[10/129]	Gv 16,13-14	[9/132]		[14/125]
	[14/224]	Gv 14,28	[8/185]		[11/179]		[15/43]
	[16/44]		[9/7]		[13/266]		[15/64]
	[16/53]		[9/12]		[13/296]		[15/78]
	[16/55]		[9/107]		[14/224]		[16/60]
	[18/39]		[9/127]	Gv 16,26-28	[5/124]		[17/59]
Gv 14,6-26	[9/91]		[9/136]		[9/111]		[17/82]
Gv 14,7-14	[5/124]	Gv 15,5	[1/325]	Gv 16,31	[5/124]	Gv 17,21-23	[1/237]
Gv 14,9	[6/227]		[2/39]	Gv 16,33	[3/195]	Gv 17,21-24	[1/241]
	[9/107]		[2/63]		[4/118]		[2/31]
	[9/109]		[3/1]		[4/138]		[2/54]
	[9/122]		[6/2]		[8/192]	Gv 17,21-26	[1/60]
	[9/132]		[6/224]		[10/103]		[5/154]
	[9/136]		[7/59]		[11/196]		[5/164]
	[9/137]		[8/192]		[13/239]		[5/182]
	[14/186]		[10/12]	Gv 17,1	[4/96]		[5/183]
	[14/192]		[10/142]		[5/126]		[5/199]
Gv 14,9-14	[9/50]		[13/9]		[9/142]		[5/201]
Gv 14,9-20	[9/111]		[13/13]		[13/377]		[9/119]
Gv 14,10	[8/176]		[13/175]		[16/57]		[15/82]
	[9/107]		[14/1]	Gv 17,1-5	[5/124]	Gv 18,4	[5/124]
	[9/136]		[14/157]	Gv 17,3	[3/202]	Gv 18,9	[3/142]
	[11/113]	Gv 15,7	[5/191]		[5/67]		[11/136]
	[14/186]	Gv 15,16	[3/142]		[5/116]	Gv 18,14	[10/74]
Gv 14,10-28	[5/124]		[4/117]		[5/158]		[10/113]
Gv 14,11	[6/227]		[8/126]		[5/188]	Gv 18,17-27	[10/113]
	[8/84]	Gv 15,26	[6/70]		[7/39]	Gv 18,36	[2/47]
	[9/109]	Gv 16,5-15	[4/125]		[9/61]		[2/48]
	[9/122]		[5/124]		[10/109]		[4/37]
	[9/137]		[13/116]		[13/49]		[5/81]
Gv 14,15-20	[9/113]	Gv 16,7-9	[9/137]		[13/61]		[9/107]
Gv 14,17	[10/129]	Gv 16,7-11	[3/61]		[13/94]		[9/118]
Gv 14,18-28	[2/48]		[11/123]	Gv 17,5	[9/142]		[9/137]
	[4/125]	Gv 16,7-14	[14/157]	Gv 17,6-11	[3/142]		[10/116]
	[5/164]	Gv 16,8-11	[3/195]		[11/136]		[11/138]
Gv 14,21	[2/62]		[10/66]	Gv 17,12	[5/116]		[13/250]
	[13/121]	Gv 16,9	[11/150]		[8/94]		[13/269]
	[14/220]	Gv 16,11	[8/185]		[8/167]		[13/302]
Gv 14,21-23	[14/133]		[10/63]	Gv 17,13	[10/109]		[14/24]
Gv 14,23	[1/242]		[11/198]	Gv 17,15-17	[10/109]	Gv 18,36-37	[3/196]
	[4/101]	Gv 16,12	[8/67]	Gv 17,16	[10/109]	Gv 18,37	[3/172]
	[5/164]		[8/96]	Gv 17,20-26	[3/163]		[10/86]
	[6/161]	Gv 16,12-13	[3/183]	Gv 17,21	[2/36]	Gv 18,38	[4/84]
	[8/139]		[4/133]		[3/105]		[4/125]
	[8/171]		[8/146]		[6/227]		[5/222]
	[9/114]	Gv 16,12-14	[4/107]	Gv 17,21-22	[3/202]	Gv 19,11-16	[10/113]
	[13/184]		[6/183]		[5/75]	Gv 19,24	[13/152]
	[13/262]		[8/129]		[5/147]	Gv 19,26	[13/176]
	[13/293]	Gv 16,12-15	[4/102]		[6/211]		[13/321]
	[13/296]		[8/86]		[8/111]		[15/106]
	[13/319]		[8/102]		[8/114]	Gv 19,26-27	[8/81]
	[13/320]		[14/134]		[8/120]		[13/261]
	[14/125]	Gv 16,13	[4/109]		[9/66]		[13/313]
	[14/157]		[8/144]		[10/116]	Gv 19,27	[4/72]
	[14/220]		[11/145]		[11/166]		[12/16]

Indice tematico

<i>Anche tu sei Cielo quando Mi senti...</i>					
	[1/152]	[1/234]	[1/243]		[10/11]
	[1/350]	[6/84]	[6/125]		[10/49]
	[6/142]	[8/182]	[13/184]		[10/133]
	[13/235]	[17/81]			[13/364]
-----				<i>Adepto/i di Dio</i>	[2/47]
<i>Abbandono</i>	[3/159]	[5/161]		<i>Adepto/i negativi</i>	[1/35]
	[6/183]	[15/22]			[10/46]
<i>Abbondanza</i>	[6/64]	[10/60]			[10/60]
	[16/47]	[17/63]			[10/94]
<i>Abito (abitare)</i>	[1/354]	[9/31]			[10/100]
	[13/358]	[14/9]		<i>Adolescenza</i>	[10/117]
	[14/79]	[14/82]			[3/164]
<i>Abito (vestito)</i>	[4/163]			<i>Adorare</i>	[5/173]
<i>Abitudine/i</i>	[13/185]	[13/368]			[5/153]
	[14/55]	[14/129]			[6/203]
	[14/205]	[14/211]		<i>Adorazione</i>	[14/232]
	[15/49]	[18/26]			[6/143]
<i>Aborto/i</i>	[2/14]	[6/41]		<i>Adulterio</i>	[14/156]
	[11/157]	[15/18]			[6/227]
	[15/45]	[15/61]			[8/167]
	[15/72]	[15/90]			[8/191]
	[15/92]	[15/108]			[13/383]
<i>Abramo</i>	[3/43]	[6/69]		<i>Adulto</i>	[15/59]
	[7/20]	[7/63]			[3/106]
	[8/171]	[10/117]		<i>Affetto</i>	[15/14]
	[11/149]	[13/47]		<i>Afflitto</i>	[6/118]
	[13/109]	[13/323]		<i>Africa</i>	[10/138]
	[13/346]	[14/147]		<i>Agagianian</i>	[13/23]
<i>Accadimento, avvenimento</i>		[1/330]		<i>Agápē</i>	[14/220]
<i>Accezioni/eccezioni nelle Sacre Scritture</i>		[8/94]		<i>Agire dell'uomo</i>	[3/121]
	[8/167]	[9/133]		<i>Agnostico</i>	[7/28]
<i>Acli</i>	[13/5]			<i>Aiutare</i>	[3/90]
<i>Acme</i>	[16/23]				[4/149]
<i>Acqua</i>	[2/51]	[9/94]			[3/116]
	[14/61]	[14/140]			[6/26]
<i>Acqua (simbolo)</i>	[1/18]	[1/106]			[10/49]
	[3/58]	[4/86]			[11/126]
	[5/65]	[5/179]			[13/124]
	[7/25]	[8/32]			[13/385]
	[9/135]	[11/82]			[14/62]
	[11/162]	[13/40]			[14/194]
	[13/64]	[13/378]			[16/19]
	[14/200]	[14/221]		<i>Aiuto/i</i>	[1/70]
	[16/20]				[5/8]
<i>Acqua limpida</i>	[1/256]	[8/150]			[5/48]
	[10/73]	[13/89]			[5/233]
	[13/342]	[14/189]			[6/170]
<i>Acqua sporca</i>	[5/232]	[13/344]			[10/3]
<i>Acqua in vino</i>	[5/226]	[8/83]			[10/45]
	[8/188]	[13/293]			[10/142]
	[14/145]	[18/56]			[10/142]
<i>Adamo</i>	[3/38]	[3/154]			[11/128]
					[13/191]
					[13/324]
					[14/19]
					[15/98]
					[10/20]
					[10/78]
					[11/104]
					[15/55]
					[5/81]
					[4/118]
					[10/49]
					[10/61]
					[10/98]
					[10/112]
					[14/206]
					[4/102]
					[6/59]
					[9/84]
					[14/239]
					[14/239]
					[8/94]
					[8/178]
					[10/27]
					[15/18]
					[15/101]
					[14/48]
					[15/73]
					[13/34]
					[14/232]

	[16/20]	[16/77]		[3/114]	[3/120]
	[17/1]	[17/84]		[3/127]	[3/132]
	[17/101]			[3/151]	[4/58]
Alba	[6/180]	[13/215]		[5/38]	[5/39]
Albero - dai frutti riconoscerete l'albero		[1/64]		[5/118]	[5/228]
	[8/55]	[8/136]		[8/184]	[8/185]
	[9/71]	[10/8]		[10/7]	[10/9]
	[10/87]	[13/84]		[10/12]	[10/56]
	[13/308]			[10/75]	[10/86]
Albero del bene e del male		[10/20]		[10/117]	[11/76]
	[11/26]	[18/60]		[11/125]	[11/126]
Albero della vita	[3/154]	[3/188]		[11/151]	[11/152]
	[10/89]	[10/129]		[13/270]	[13/275]
	[11/26]	[18/60]		[14/196]	[14/203]
Aldilà	[4/48]	[4/153]		[14/210]	[15/67]
	[5/231]	[8/139]		[15/94]	[16/10]
	[8/174]	[10/103]		[16/15]	[18/41]
	[11/195]	[11/201]	Angelo custode	[3/35]	[3/68]
	[13/316]	[18/72]		[3/86]	[3/116]
Alfa - Omega	[2/11]	[2/58]	Angelo partner	[2/49]	[2/52]
	[3/39]	[3/130]		[2/53]	[2/54]
	[9/117]	[10/65]		[3/112]	[3/113]
Alibi	[3/122]	[5/231]		[3/117]	[3/155]
	[13/37]	[14/165]		[5/198]	[10/85]
Alito di Dio	[9/67]			[16/64]	
Alleanza	[1/56]	[10/67]	Angeli ribelli	[3/114]	[3/116]
	[13/109]	[14/220]		[3/145]	[5/177]
Allunaggio	[2/2]			[5/198]	[10/43]
Altare	[13/355]	[14/5]		[10/58]	[10/85]
	[14/12]	[14/13]		[10/88]	[13/356]
	[14/15]	[14/158]	Angoli	[17/80]	
	[14/196]		Anima	[3/5]	[3/8]
Altruismo	[4/45]	[10/87]		[3/14]	[3/20]
	[17/33]			[3/47]	[3/202]
Amare	[7/26]			[5/2]	[5/90]
Ambivalenza	[11/105]			[14/190]	
Ambizione	[3/5]	[4/5]	Animali	[3/24]	[3/47]
	[8/27]	[10/9]		[3/169]	[3/202]
Amico/i, amicizia	[3/70]	[6/58]		[4/34]	[5/3]
	[6/61]	[10/88]		[5/5]	[5/33]
	[10/89]	[11/10]		[5/90]	[8/180]
	[11/40]	[11/41]		[15/95]	[16/60]
	[13/121]	[13/148]	Animali (istinti)	[3/184]	[10/101]
	[14/181]	[15/56]		[11/6]	[11/34]
	[18/29]			[15/3]	[15/6]
Amore	[2/38]	[2/59]		[15/64]	[15/67]
	[15/73]	[17/83]		[15/81]	[15/98]
	[17/85]		Anime elette	[1/109]	[4/107]
Amore carnale	[7/12]	[13/35]		[8/36]	[10/42]
	[15/1]	[15/6]		[11/39]	[13/59]
	[15/27]	[17/15]		[13/180]	
Amore istintivo - sentimentale - razionale		[7/12]	Anime - loro eternità	[1/36]	
	[15/102]		Anime vaganti	[1/64]	[4/148]
Anemos	[3/145]	[3/146]		[5/171]	[11/7]
Angelo/Angeli	[2/70]	[3/5]		[11/128]	[11/129]
	[3/74]	[3/76]	Anno sabbaico	[13/242]	[13/293]
	[3/87]	[3/88]	Anno santo	[13/53]	[13/126]

<i>Anomalie</i>	[4/30] [11/194]	[10/30] [15/45]	<i>Armonia</i>	[8/177] [13/208]	[11/166] [13/216]
<i>Ansia</i>	[5/99] [9/8]	[6/2] [10/96]	<i>Arte pop</i>	[15/65] [10/61]	[17/80]
<i>Antenati</i>	[2/35] [2/57] [3/111] [3/177] [4/49] [10/121] [15/83]	[2/50] [2/61] [3/146] [3/197] [4/122] [11/125] [16/44]	<i>Ascensione</i>	[4/132] [8/129] [9/142] [11/147]	[6/16] [9/113] [9/143] [16/61]
<i>Antico Testamento</i>	[2/64] [5/186] [6/155] [8/5] [8/16] [8/180] [11/180] [13/277] [13/322] [13/336] [14/128] [14/151] [17/8]	[2/66] [6/138] [7/60] [8/14] [8/145] [11/158] [13/163] [13/297] [13/334] [13/385] [14/143] [14/203]	<i>Ascoltare</i>	[1/67] [3/42] [3/114] [8/20] [8/171]	[3/28] [3/112] [6/17] [8/45] [10/42]
<i>Anticoncezionali</i>	[15/45]	[15/92]	<i>Assessuata persona</i>	[15/46]	
<i>Anticorpi</i>	[7/14] [13/216]	[13/89] [14/33]	<i>Assemblea</i>	[13/43] [13/95] [14/8] [14/45]	[13/86] [13/200] [14/12] [14/187]
<i>Antidoto</i>	[1/50]	[10/43]	<i>Assistenza</i>	[6/31] [13/83]	[8/111] [14/71]
<i>Antimateria</i>	[2/17] [4/146]	[3/67] [10/76]	<i>Associazione/i</i>	[13/33]	[13/42]
<i>Antiprotone</i>	[2/17]		<i>Assoluto</i>	[4/16]	[5/213]
<i>Antitesi</i>	[10/26] [10/80]	[10/101]	<i>Assoluzione</i>	[13/271]	
<i>Apocalisse</i>	[1/239]	[10/8]	<i>Assolvere</i>	[14/131] [14/164] [14/199]	[14/163] [14/179] [14/200]
<i>Apostasia</i>	[15/59]		<i>Assolvere (processualmente)</i>		[16/75]
<i>Apostolato</i>	[13/5] [13/103] [14/53]	[13/32] [14/25] [14/76]	<i>Astri</i>	[3/38] [11/26]	[6/76]
<i>Apostoli</i>	[9/142] [13/96] [13/234] [13/292] [14/128]	[13/70] [13/170] [13/249] [14/58] [17/21]	<i>Astrofisica</i>	[2/35]	[2/72]
<i>Apparato chimico</i>	[4/94]		<i>Astrologia</i>	[4/27]	
<i>Apparato neuropsichico</i>	[3/182] [3/185]	[3/183]	<i>Astronauta</i>	[5/140]	
<i>Apparizioni</i>	[6/156] [13/152]	[9/1]	<i>Ateo</i>	[6/79] [7/49] [13/235]	[7/28] [13/207] [17/15]
<i>Arca</i>	[6/81] [8/147] [11/157]	[8/15] [10/65] [14/106]	<i>Atomo</i>	[2/22] [9/117]	[9/83] [16/24]
<i>Arcangeli</i>	[2/55]	[3/155]	<i>Atteggiamento</i>	[6/122]	
<i>Arcobaleno</i>	[1/211] [5/107] [8/18]	[4/93] [5/171] [13/64]	<i>Attesa</i>	[11/17] [17/87]	[11/31]
<i>Aria</i>	[2/51]	[5/65]	<i>Atti contro natura</i>	[8/193] [15/5]	[9/1] [15/6]
<i>Ario</i>	[9/108]	[13/159]	<i>Attimi di Verità</i>	[3/137]	
			<i>Attimi di vita</i>	[16/16]	
			<i>Auschwitz</i>	[11/181]	
			<i>Autocastigo</i>	[15/62]	
			<i>Autocondanna</i>	[3/53] [10/14] [16/61]	[3/172] [14/165]
			<i>Autogiudicherà</i>	[3/135] [11/189]	[3/137]
			<i>Autogiudizio</i>	[3/53] [11/153]	[5/231]
			<i>Autorità</i>	[1/166] [13/202]	[13/201] [13/203]
			<i>Autosalva</i>	[3/53]	
			<i>Ave Maria</i>	[14/237]	

<i>Avidià</i>	[6/145]			[4/126]	[7/30]
<i>Avvento</i>	[5/79]			[8/20]	[10/17]
<i>Avversità</i>	[6/40]			[10/31]	[11/7]
<i>Azaria</i>	[3/35]			[11/151]	[13/16]
<i>Azazel</i>	[10/116]			[13/219]	[13/341]
<i>Azione Cattolica</i>	[13/33]	[13/42]		[14/42]	[16/31]
				[16/36]	[17/4]
<i>Bambino/bimbo</i>	[1/12]	[1/209]		[17/13]	[17/84]
	[2/68]	[3/37]		[17/95]	[18/8]
	[3/106]	[3/195]	<i>Beelzebùl</i>	[14/195]	
	[4/15]	[4/34]	<i>Bellarmino</i>	[1/62]	[2/10]
	[4/120]	[4/122]		[3/67]	[8/91]
	[4/123]	[5/77]		[9/87]	[13/246]
	[5/219]	[6/32]	<i>Bene</i>	[11/33]	
	[7/10]	[8/105]	<i>Bene-dicendo e bene-facendo</i>		[1/152]
	[8/113]	[8/138]	<i>Benedizione</i>	[6/50]	[15/33]
	[8/180]	[9/3]	<i>Benpensanti</i>	[1/205]	
	[11/126]	[13/138]	<i>Bestemmia</i>	[9/88]	
	[13/222]	[13/275]	<i>Betània</i>	[9/135]	[13/234]
	[14/18]	[14/19]	<i>Bibbia</i>	[6/171]	[7/61]
	[14/85]	[14/193]		[8/1]	[8/5]
	[15/64]	[15/66]		[8/15]	[8/16]
	[16/54]			[8/26]	[8/40]
<i>Banchetto</i>	[5/226]	[11/93]		[8/47]	[8/51]
	[11/146]	[11/189]		[8/78]	[8/79]
<i>Barca</i>	[6/185]	[7/9]		[8/120]	[11/2]
	[7/25]	[13/29]		[13/22]	[13/75]
<i>Battaglia</i>	[3/148]	[5/138]		[13/77]	
	[7/19]	[8/29]	<i>Biblioti</i>	[6/183]	[8/40]
	[10/70]	[10/140]	<i>Bicchiere</i>	[16/20]	
	[11/32]	[11/143]	<i>Big Bang</i>	[2/19]	[2/20]
	[13/152]	[14/32]		[2/27]	[2/34]
	[16/64]			[2/44]	[2/48]
<i>Batteri</i>	[10/70]			[8/100]	
<i>Battesimo/battezzare</i>	[10/19]	[11/17]	<i>Bilancia</i>	[2/41]	[3/162]
	[11/94]	[13/118]		[11/10]	[11/22]
	[13/145]	[14/16]		[11/167]	[11/181]
	[14/18]	[14/19]	<i>Bilocazione</i>	[9/94]	
	[14/20]	[14/21]	<i>Bioritmo</i>	[1/300]	
	[14/22]	[14/24]	<i>Bisogno</i>	[1/41]	[1/111]
	[14/29]	[14/31]		[1/281]	[2/72]
	[14/35]	[14/49]		[3/43]	[3/151]
	[14/71]	[14/72]		[4/62]	[4/137]
	[14/73]	[14/85]		[5/33]	[5/42]
	[14/189]	[14/194]		[5/201]	[5/227]
	[14/224]			[5/233]	[6/120]
<i>Beata</i>	[5/67]	[11/35]		[6/128]	[6/156]
	[12/8]	[12/9]		[7/47]	[8/25]
	[17/24]			[9/132]	[9/134]
<i>Beato</i>	[1/143]	[5/14]		[11/2]	[11/125]
	[5/98]	[6/63]		[12/1]	[13/74]
	[6/140]	[8/54]		[13/130]	[13/213]
	[10/46]	[11/148]		[13/345]	[13/363]
	[12/9]	[13/78]		[14/39]	[14/127]
	[14/36]			[14/141]	[15/66]
<i>Beati - Beatitudini</i>	[1/119]	[1/241]	<i>Bocca</i>	[8/55]	[8/73]
				[13/281]	[14/231]

<i>Bombe</i>	[6/60]	[10/17]	<i>Carismi</i>	[1/68]	[3/46]
<i>Bonsai</i>	[9/90]			[3/65]	[8/108]
<i>Bontà</i>	[12/4]	[13/3]		[13/210]	[16/15]
	[13/287]	[17/80]	<i>Carità</i>	[5/22]	[6/26]
<i>Braccio</i>	[13/262]	[13/309]		[8/147]	[13/49]
<i>Branco</i>	[11/79]	[11/162]		[13/74]	[14/48]
<i>Buchi neri</i>	[2/35]	[2/71]		[16/51]	[17/12]
	[11/134]	[13/242]		[17/15]	[17/77]
<i>Buddha</i>	[8/122]		<i>Carnale</i>	[11/25]	[11/46]
<i>Buddismo</i>	[2/47]	[6/145]		[14/145]	[15/16]
<i>Buio</i>	[6/45]	[6/164]	<i>Carne</i>	[1/234]	[2/51]
	[7/71]			[2/61]	[3/41]
				[5/179]	[10/53]
<i>Caduta</i>	[2/20]	[4/142]		[11/49]	[11/73]
	[10/34]	[13/341]		[11/124]	[11/136]
<i>Cafàrnao</i>	[11/157]	[15/36]		[13/251]	[14/212]
<i>Caino</i>	[10/90]	[13/255]		[15/32]	[15/41]
	[14/106]	[15/55]		[15/104]	[15/105]
<i>Caleidoscopio</i>	[4/40]	[4/105]	<i>Caso</i>	[2/23]	[16/31]
<i>Calunnie</i>	[11/143]		<i>Caso - niente avviene per caso</i>		[1/261]
<i>Calvario</i>	[5/81]	[5/185]		[2/22]	[3/2]
	[6/9]	[11/4]		[5/9]	[6/226]
	[11/39]	[13/96]		[13/57]	[16/31]
	[14/97]	[16/61]	<i>Castigo</i>	[6/19]	[10/98]
<i>Camminare</i>	[5/27]			[11/2]	[13/57]
<i>Cammini religiosi</i>	[6/160]		<i>Castità</i>	[13/35]	
<i>Cammino intellettuale dell'uomo</i>		[4/43]	<i>Catacombe</i>	[13/254]	
<i>Campana</i>	[11/20]		<i>Catastrofi</i>	[3/180]	[15/90]
<i>Campi magnetici</i>	[4/24]		<i>Catechesi</i>	[8/43]	[10/95]
<i>Cancro</i>	[10/76]			[13/61]	[13/264]
<i>Candelina</i>	[7/43]			[14/28]	[14/30]
<i>Cantare/canto</i>	[8/134]	[13/65]		[14/32]	[14/35]
	[13/208]	[13/300]		[14/44]	[14/132]
<i>Cantico di Zaccaria</i>	[14/71]		<i>Catechismo</i>	[8/146]	
<i>Caos</i>	[2/4]	[2/27]	<i>Catena dell'amore</i>	[1/60]	
	[2/28]	[2/30]	<i>Cattedrale/i</i>	[13/206]	[13/254]
	[2/41]	[2/42]	<i>Causa</i>	[2/23]	[3/128]
	[10/29]	[13/363]		[4/143]	[5/105]
<i>Caos nell'uomo e caos procurato dal maligno</i>				[10/86]	[10/87]
	[2/38]	[2/63]		[14/151]	[16/50]
	[3/99]	[4/50]	<i>Celibe</i>	[13/273]	
	[4/65]	[4/101]	<i>Cellula/e organiche</i>	[2/4]	[2/41]
	[6/224]	[8/34]		[3/57]	[3/67]
	[10/58]	[13/363]		[3/90]	[3/178]
	[18/76]			[7/14]	[8/16]
<i>Capitalismo</i>	[10/61]	[16/33]		[10/41]	[10/50]
<i>Capretto</i>	[8/180]	[13/329]		[10/76]	[10/83]
	[13/330]	[13/331]		[10/101]	[11/153]
<i>Capri espiatori</i>	[11/22]	[11/74]		[13/89]	[13/216]
	[11/167]			[14/40]	[15/18]
<i>Carattere</i>	[3/79]	[3/162]		[16/57]	
	[3/190]	[3/197]	<i>Cellula/e sociali</i>	[5/75]	[13/43]
	[8/115]	[15/83]		[13/261]	[15/25]
<i>Carismatico</i>	[13/80]	[13/118]	<i>Cenacolo/i</i>	[3/1]	[13/4]
<i>Carismatico falso</i>	[1/68]	[8/143]		[13/5]	[13/6]
<i>Carismatico fenomeno</i>	[3/65]			[13/7]	[13/27]
				[13/80]	

<i>Cerimonie</i>	[14/79]		<i>Cibo - Parola</i>	[13/342]	
<i>Cervelletto</i>	[4/94]			[1/29]	[1/46]
<i>Cervello</i>	[2/10]	[2/40]		[1/306]	[5/226]
	[2/65]	[3/14]		[8/105]	[8/180]
	[3/18]	[3/24]		[13/84]	[13/330]
	[3/28]	[3/103]		[14/238]	
	[3/111]	[3/124]	<i>Cibo spirituale</i>	[5/101]	[6/39]
	[3/129]	[3/152]		[8/33]	[10/132]
	[3/160]	[3/178]		[13/350]	[14/2]
	[3/182]	[3/184]		[14/6]	[14/11]
	[3/185]	[3/186]		[14/24]	[14/50]
	[3/202]	[4/24]		[14/55]	[14/122]
	[4/34]	[4/94]		[14/128]	[14/155]
	[8/142]	[8/151]	<i>Cicli/ciclico</i>	[3/45]	
	[13/266]	[15/5]	<i>Cicli fecondi</i>	[15/63]	
<i>Cherubini</i>	[3/154]	[3/155]	<i>Ciclo baco da seta - farfalla</i>		[5/157]
	[11/26]	[18/60]	<i>Cieco/ciechi</i>	[1/337]	[5/219]
<i>Chiamati</i>	[3/8]	[4/117]		[11/183]	
	[4/132]	[5/178]	<i>Cieco nato</i>	[3/55]	[8/30]
	[6/59]	[6/169]	<i>Circolazione sanguinea</i>	[3/185]	
	[8/91]	[11/41]	<i>Circoncisione</i>	[14/176]	[14/224]
	[11/200]	[13/12]	<i>Clan</i>	[15/96]	[16/60]
	[13/93]	[13/121]	<i>Classe sacerdotale</i>	[13/190]	
<i>Chiaroveggenza</i>	[8/143]		<i>Collettivismo</i>	[16/57]	
<i>Chiavi del Regno</i>	[5/164]	[8/106]	<i>Colloquio con Dio</i>	[1/2]	
	[13/234]	[13/237]	<i>Colombo Cardinal</i>	[1/21]	[1/68]
	[13/271]	[13/284]		[4/57]	[4/161]
	[14/195]	[14/196]		[8/34]	[13/24]
<i>Chiesa</i>	[1/68]	[1/90]	<i>Colori</i>	[1/211]	[3/79]
	[5/189]	[6/152]		[3/152]	[16/17]
	[6/183]	[8/23]	<i>Colpa</i>	[3/11]	[3/38]
	[8/132]	[8/144]		[3/42]	[3/53]
	[9/62]	[10/132]		[4/4]	[7/5]
	[10/143]	[11/195]		[10/19]	[10/50]
	[13/60]	[13/214]		[11/19]	[11/181]
	[14/44]	[14/48]		[13/55]	[14/131]
	[14/79]	[14/117]	<i>Colpe veniali - mortali</i>	[11/31]	
	[14/129]	[14/148]	<i>Comandamento/i</i>	[4/172]	[6/37]
	[14/151]	[14/194]		[6/185]	[7/54]
	[14/206]	[14/221]		[8/145]	[8/178]
	[14/231]	[16/72]		[8/191]	[10/117]
<i>Chiesa - aiutare la Chiesa</i>		[13/124]		[13/220]	[13/376]
<i>Chiesa - crisi della Chiesa</i>		[13/272]		[13/383]	[14/5]
<i>Chiesa - lotta</i>	[13/56]	[13/106]		[14/10]	[14/179]
<i>Chiesa dei poveri</i>	[17/7]		<i>Comandamento sesto</i>	[8/178]	[8/191]
<i>Chiesa delle catacombe</i>	[13/254]			[13/383]	
<i>Chiesa carismatica</i>	[13/53]	[13/56]	<i>Come vuoi essere</i>	[17/19]	
	[13/77]	[13/116]	<i>Commediografi</i>	[11/5]	
	[13/193]	[13/195]	<i>Compito</i>	[1/196]	[3/68]
	[13/290]			[4/7]	[4/103]
<i>Chiesa Cattolica</i>	[9/102]	[13/152]		[4/147]	[5/11]
	[13/188]	[13/245]		[6/62]	[8/115]
	[13/248]	[13/252]		[10/88]	[13/101]
<i>Chiesa Greco Ortodossa</i>	[13/2]			[13/118]	[13/158]
<i>Chiesa rinnovamento</i>	[8/45]			[13/224]	[13/235]
<i>Chimica</i>	[4/27]	[9/105]		[13/271]	[14/48]
<i>Cibo</i>	[3/169]	[11/37]		[14/179]	[16/15]

<i>Componenti dell'uomo</i>	[2/53] [3/130]	[3/54]	<i>Condanna</i>	[3/2] [3/84]	[3/53] [3/172]
<i>Comportamento</i>	[3/194]	[13/39]		[5/98]	[10/29]
<i>Computer</i>	[3/103] [3/178] [3/184] [5/216] [8/163]	[3/117] [3/181] [4/122] [8/142] [16/60]		[11/151] [14/165] [14/221] [17/26]	[13/164] [14/191] [14/228]
<i>Comunicazioni con il mondo dello spirito</i>	[1/37] [8/124]	[1/35] [3/102] [8/163]	<i>Condannati</i>	[7/3]	
<i>Comunicazioni di Dio</i>	[1/2]	[1/56]	<i>Confessione</i>	[10/19] [13/324] [14/35] [14/148] [14/195]	[11/2] [13/377] [14/135] [14/194] [14/214]
<i>Comunione</i>	[1/73] [6/139] [9/38] [14/161]	[5/94] [8/42] [14/88]	<i>Confessore</i>	[14/36] [14/135] [14/164] [14/191]	[14/131] [14/141] [14/179] [14/195]
<i>Comunione dei Santi</i>	[2/62] [3/202] [5/8] [8/163] [10/76] [11/126] [11/166] [13/175] [13/285] [14/206] [15/91]	[3/1] [5/7] [5/42] [10/71] [11/121] [11/128] [13/126] [13/207] [13/316] [14/210]	<i>Coniugi</i>	[5/17] [14/49] [15/20]	[10/64] [15/14] [15/42]
<i>Comunione e Liberazione/C. L.</i>		[6/66]	<i>Conoscenza</i>	[3/157] [4/43] [5/77] [6/61] [8/158] [9/36] [14/44] [15/35] [17/51]	[4/16] [4/49] [5/158] [6/183] [9/35] [9/40] [14/111] [16/62]
<i>Comunismo</i>	[4/46] [6/64] [13/5] [16/1]	[6/60] [10/61] [13/84] [16/18]	<i>Conoscere l'Autore della Vita</i>		[6/36]
<i>Concentrato di energia</i>	[3/60]		<i>Consacrazione</i>	[6/99] [10/132] [13/273] [14/12] [14/50] [14/121]	[13/241] [14/1] [14/14] [14/97] [14/175]
<i>Concepimento</i>	[2/26] [2/47] [2/52] [3/4] [3/42] [3/57] [3/117] [3/178] [3/195] [4/102] [5/176] [5/184] [8/48] [8/162] [9/35] [11/147] [12/24] [15/45] [15/90] [16/65]	[2/36] [2/50] [2/65] [3/32] [3/48] [3/61] [3/169] [3/190] [3/202] [5/118] [5/180] [6/41] [8/116] [8/185] [9/119] [11/153] [14/40] [15/83] [15/108]	<i>Conscio</i>	[3/64] [3/160]	[3/146]
<i>Concetto</i>	[1/18]	[5/217]	<i>Consorzio celeste</i>	[14/206]	
<i>Concilio</i>	[13/39]	[13/166]	<i>Consubstanziale</i>	[14/178]	
<i>Concilio Vaticano II°</i>	[14/29]		<i>Contatti con i viventi nell'aldilà</i>		[1/36]
<i>Concupiscenza</i>	[3/99]	[6/78]	<i>Contemplazione</i>	[8/174] [4/122] [6/72] [6/159] [10/85]	[6/52] [6/143] [6/183] [11/108]
			<i>Contemplazione metafisica</i>		[8/35]
			<i>Conversione</i>	[2/11] [5/127] [8/188] [11/40] [11/142]	[3/146] [8/83] [10/42] [11/122] [14/145]
			<i>Convertiti e non convertiti</i>		[13/287]
			<i>Convinzione</i>	[6/50] [10/26] [14/175]	[7/74] [10/44]
			<i>Coppia</i>	[13/272]	[13/383]

	[15/14]	[15/53]	Creazione	[2/3]	[2/46]
	[15/65]	[15/104]		[2/60]	[2/70]
Coppia angelo-uomo	[3/68]	[3/114]		[4/48]	[5/34]
	[3/127]			[5/187]	[5/214]
Corazin	[11/157]			[6/201]	[10/117]
Cordone ombelicale	[3/145]	[5/177]		[11/169]	[11/189]
	[10/110]	[11/132]		[15/73]	
	[11/135]	[13/81]	Creazione angelica e creazione umana		[2/52]
	[13/221]		Creazione frutto dell'amore di Dio		[2/38]
Corpo (fisico, psichico e spirituale)		[2/41]	Credo	[7/59]	[7/67]
	[2/53]	[2/57]		[11/31]	[16/58]
	[2/61]	[3/21]	Credo e voglio	[7/33]	
	[3/90]	[3/137]	Crescita naturale e spirituale dell'uomo		[4/15]
	[3/147]	[3/152]	Cresima	[13/103]	[13/324]
	[3/202]	[5/118]		[14/18]	[14/19]
	[5/124]	[5/198]		[14/25]	[14/32]
	[5/211]	[5/220]		[14/41]	[14/44]
	[6/144]	[8/189]		[14/71]	[14/76]
	[9/105]	[9/142]		[14/194]	[14/205]
	[10/75]	[10/101]		[14/214]	[14/215]
	[10/103]	[11/76]	Crisi	[4/109]	[15/66]
	[11/128]	[11/153]	Crisi dell'adolescente	[15/66]	
	[11/170]	[11/199]	Crisi della coppia	[13/272]	
	[13/338]	[14/40]	Crisi della mezza età	[3/164]	
	[14/143]		Crisi del quarantenne	[5/194]	
Corrotto/Corruzione	[3/72]	[3/85]	Cristiano	[5/188]	
	[6/41]	[6/67]	Cristianesimo	[13/282]	
	[6/86]	[8/34]	Cristianesimo barocco	[6/22]	
	[10/36]	[11/167]	Cristo	[2/64]	[2/69]
	[13/45]	[14/70]		[3/188]	[4/97]
Coscienza (cum = scio)	[2/44]	[2/70]		[8/104]	[8/176]
	[3/3]	[3/6]		[8/181]	[9/32]
	[3/7]	[3/9]		[9/56]	[9/110]
	[3/13]	[3/17]		[9/119]	[13/338]
	[3/39]	[3/99]		[14/217]	
	[3/144]	[3/157]	Cristoforo Colombo	[9/56]	
	[3/174]	[3/200]	Croce	[1/48]	[5/39]
	[3/202]	[10/78]		[5/206]	[6/53]
	[10/79]	[10/121]		[7/63]	[9/145]
	[14/190]			[10/15]	[10/130]
"Così - come"	[6/43]	[6/76]		[11/18]	[11/64]
	[6/159]	[7/21]		[17/80]	
	[8/47]	[8/79]	Cultura	[4/9]	[4/15]
	[8/101]	[9/115]		[4/17]	[4/19]
	[14/143]	[14/144]		[4/36]	[4/49]
Cosmo	[2/11]	[2/68]		[4/167]	[6/222]
	[6/76]	[6/199]		[8/153]	[12/19]
Costantinopoli	[13/23]		Cuore	[3/75]	[3/151]
Creatura	[2/35]	[3/48]		[3/161]	[3/165]
	[3/87]	[3/115]		[4/115]	[6/7]
	[3/181]	[5/228]		[6/70]	[6/104]
	[6/78]	[6/160]		[6/159]	[7/38]
	[9/70]	[10/60]		[8/130]	[13/144]
	[13/76]	[15/67]		[13/296]	
Creatura angelica	[2/50]	[2/52]	Cuore di carta	[7/38]	
	[2/55]	[2/70]	Cupidigia - cos'è la cupidigia		[13/137]
	[3/145]	[3/154]	Cura (malattia)	[3/90]	[9/35]

	[10/44]	[13/80]	Diluvio	[8/147]	[10/28]
<i>Cura (spirituale)</i>	[8/138]	[16/12]		[10/65]	[11/157]
<i>Dannati</i>	[5/39]	[5/98]	<i>Dimensione</i>	[2/11]	[2/18]
	[5/117]	[10/21]		[2/27]	[2/52]
<i>Darwin</i>	[2/25]	[4/48]		[3/26]	[3/59]
<i>Davide profeta</i>	[6/81]			[3/62]	[3/65]
<i>Debole/Debolezza</i>	[2/31]	[3/93]		[3/91]	[3/101]
	[10/86]	[11/87]		[3/102]	[3/119]
	[14/148]			[3/128]	[3/135]
<i>Defunti</i>	[11/14]			[3/151]	[3/152]
<i>Delusione</i>	[4/110]	[8/143]		[3/194]	[4/86]
<i>Democrazia Cristiana</i>	[13/236]			[5/122]	[5/140]
<i>Demoni</i>	[10/67]	[10/76]		[5/152]	[5/164]
	[10/143]	[13/70]		[5/198]	[7/34]
<i>Demoniaco/a</i>	[2/54]	[3/11]		[8/74]	[8/142]
<i>Demonio</i>	[4/3]	[8/5]		[8/147]	[8/174]
	[10/4]	[10/9]		[9/31]	[9/120]
	[10/32]	[10/43]		[11/94]	[11/116]
	[11/79]	[13/37]		[13/317]	[14/97]
	[14/3]			[14/123]	[15/29]
<i>Denaro</i>	[10/67]	[13/40]		[15/104]	[17/93]
<i>Depistemologia</i>	[1/254]			[18/33]	[18/42]
<i>Depressione</i>	[3/185]	[11/171]		[18/48]	[18/72]
<i>Desiderare</i>	[6/39]		<i>Dimensioni dell'uomo</i>	[18/73]	
<i>Desiderio</i>	[1/5]	[1/35]		[1/43]	[3/49]
	[3/23]	[4/107]	<i>Dio - Io sono</i>	[6/95]	[6/118]
	[5/8]	[5/19]		[6/170]	[6/216]
	[5/77]	[6/111]		[6/218]	[7/72]
	[10/31]	[14/223]		[11/68]	[14/63]
<i>Destini eterni</i>	[3/31]	[10/32]	<i>Dio, Io sono in te</i>	[3/32]	[5/2]
<i>Destino</i>	[1/23]	[3/5]		[5/73]	[6/162]
	[3/48]	[3/61]		[14/125]	[14/185]
	[4/54]	[5/34]	<i>Dio dentro di te</i>	[6/118]	[13/214]
	[5/81]	[6/25]	<i>Dio è vivo</i>	[6/188]	
	[6/39]	[8/139]	<i>Dio si fa trovare</i>	[1/220]	
	[9/145]	[10/20]	<i>Diritto</i>	[5/218]	
	[10/120]	[11/141]	<i>Diritto legale</i>	[5/225]	
<i>Deviazione</i>	[3/69]	[3/122]	<i>Diritto naturale</i>	[5/225]	[16/65]
	[3/140]	[7/48]	<i>Diritto soprannaturale</i>	[5/225]	
	[10/77]	[10/86]	<i>Discepoli</i>	[5/124]	[5/220]
	[10/107]	[10/121]		[9/118]	[9/122]
	[15/45]	[15/59]		[10/18]	[11/62]
<i>Devozioni</i>	[4/38]	[6/22]		[13/145]	[13/249]
	[7/70]	[14/67]		[13/278]	[14/41]
<i>Diabolos</i>	[1/272]	[3/190]		[14/105]	[14/147]
	[10/101]	[10/102]		[14/204]	[14/223]
<i>Diaconi</i>	[13/7]	[14/194]	<i>Discernimento degli spiriti</i>		[4/65]
<i>Dialogo</i>	[3/203]	[8/16]	<i>Diseredati</i>	[9/34]	[10/52]
	[9/30]	[13/350]	<i>Disgrazie</i>	[1/30]	[3/2]
<i>Diatribite teologiche</i>	[1/351]		<i>Disordine</i>	[2/41]	[3/140]
<i>Diavolo</i>	[10/128]	[10/132]		[6/44]	[10/83]
	[11/74]	[11/101]		[10/103]	[13/19]
	[11/178]	[13/381]	<i>Disperazione</i>	[10/31]	[11/120]
<i>Digiuno</i>	[4/64]	[10/1]	<i>Distacco</i>	[3/41]	[3/189]
	[11/25]	[12/20]		[5/195]	[11/49]
			<i>Distrazioni</i>	[1/48]	[1/300]
				[3/159]	[7/10]

	[14/79]	[14/86]		[8/22]	[10/28]
<i>Divorzio</i>	[3/12]	[4/56]		[10/54]	[11/25]
	[8/94]	[15/19]		[13/65]	[17/72]
<i>DNA</i>	[2/60]	[2/70]	<i>Dualismo</i>	[3/154]	[5/40]
	[3/67]	[3/178]		[8/182]	[9/142]
	[3/197]	[4/102]		[9/143]	[10/43]
<i>Dogma/dogmi</i>	[8/182]	[15/83]	<i>Dubita - dubitare</i>	[1/8]	[7/73]
	[4/39]	[8/25]		[8/184]	[13/307]
	[8/144]	[8/146]		[16/29]	
	[8/153]	[8/171]			
	[8/174]	[9/28]	<i>Ebraismo</i>	[2/47]	
	[9/112]	[10/132]	<i>Ebrei</i>	[6/37]	[9/138]
	[11/14]	[11/195]		[10/116]	[11/200]
	[13/60]	[13/159]	<i>Eccezioni/accezioni nelle Sacre Scritture</i>		[8/94]
	[13/167]	[13/244]		[8/167]	[9/133]
	[13/246]	[13/250]	<i>Ecclesia/Ecclesiae</i>	[4/128]	[8/134]
	[13/266]	[13/271]		[8/171]	[13/200]
	[13/284]	[13/344]		[13/216]	[13/242]
	[13/361]	[13/364]		[13/246]	[13/293]
<i>Dogmatica</i>	[14/219]	[14/221]		[13/305]	[13/321]
<i>Dolore</i>	[13/341]	[13/360]		[13/326]	[13/328]
	[3/30]	[5/129]		[13/338]	
	[6/111]	[9/3]	<i>Economia celeste</i>	[5/7]	[5/8]
	[10/95]	[10/103]	<i>Ecumenismo</i>	[4/128]	[5/210]
	[11/71]	[11/87]		[11/157]	[11/166]
	[11/181]	[11/200]		[13/350]	
<i>Domenica</i>	[14/112]		<i>Educare</i>	[4/34]	[14/85]
<i>Doni dello Spirito</i>	[1/23]	[6/32]	<i>Educazione</i>	[3/42]	[3/117]
	[13/42]	[13/230]		[3/195]	[4/111]
<i>Dono/i</i>	[1/23]	[1/56]		[4/120]	[13/224]
	[2/65]	[3/2]		[14/48]	[18/16]
	[3/12]	[4/142]	<i>Effetto</i>	[4/145]	[5/228]
	[4/149]	[4/177]		[14/142]	[14/209]
	[5/59]	[6/140]	<i>Effetto e causa</i>	[2/23]	[2/32]
	[7/40]	[8/143]		[13/236]	
	[11/91]	[13/58]	<i>Egitto</i>	[6/64]	[8/193]
	[13/70]	[13/126]		[13/317]	[13/336]
	[13/130]	[13/218]	<i>Egocentrico - Egocentrismo</i>		[1/225]
	[14/11]	[14/22]		[3/120]	[4/58]
	[14/26]	[14/49]		[5/228]	[6/44]
	[15/6]	[15/54]		[7/65]	[8/141]
	[18/45]			[17/100]	
<i>Dono della lingua</i>	[1/23]		<i>Egoismo</i>	[2/50]	[3/12]
<i>Donna</i>	[13/176]	[13/298]		[3/18]	[4/17]
	[13/299]	[15/21]		[5/91]	[6/41]
	[15/106]			[6/55]	[11/200]
<i>Donne</i>	[8/90]	[13/170]		[13/62]	[13/242]
	[15/90]			[14/165]	[15/41]
<i>Doti dell'uomo</i>	[2/65]			[15/104]	[17/100]
<i>Dotti</i>	[9/32]	[13/62]	<i>Egoista</i>	[3/141]	[4/75]
<i>Dottrina della Chiesa</i>	[13/324]			[4/89]	[4/118]
<i>Dovere/i</i>	[6/23]	[6/42]		[5/159]	[11/167]
	[13/113]	[14/151]		[11/187]	[15/62]
	[15/108]	[16/19]		[17/52]	[17/90]
	[17/27]	[17/41]	<i>Elementi</i>	[3/67]	[3/100]
<i>Droga</i>	[4/56]	[4/109]		[8/162]	[14/40]
	[6/57]	[6/93]			

<i>Eletti</i>	[3/142]	[4/117]	[7/38]	[10/37]	
	[5/25]	[7/55]	[13/172]	[13/371]	
	[8/126]	[13/12]	[14/66]	[14/217]	
	[13/117]	[14/158]	[16/34]		
<i>Eloista tradizione</i>	[8/194]		<i>Essenzialisti</i>	[3/194]	
<i>Elucubrazioni mentali</i>	[8/51]	[13/60]	<i>Essere</i>	[2/1]	
<i>Embrione</i>	[2/10]	[2/27]	<i>Essere - cos'è l'essere</i>	[6/200]	
	[3/46]	[5/90]	<i>Essere umano</i>	[3/59]	
<i>Emisfero cerebrale</i>	[3/184]	[3/185]	<i>Esorcismi</i>	[10/52]	
<i>Emisfero - terra</i>	[6/110]	[6/159]	<i>Esorcista</i>	[13/273]	
<i>Emmanuele</i>	[8/184]	[14/9]	<i>Esplosione demografica</i>	[15/92]	
<i>Empireo</i>	[2/66]	[3/139]	<i>Estasi</i>	[1/156]	[3/24]
	[4/132]	[5/151]	<i>Etere</i>	[3/104]	[4/94]
	[5/171]	[6/48]	<i>Eterni in Dio</i>	[2/13]	
	[6/70]	[9/29]	<i>Eternità</i>	[2/1]	[2/28]
	[9/140]	[10/38]		[2/67]	[3/43]
	[11/188]	[13/305]		[3/71]	[3/138]
	[15/106]	[18/33]		[5/44]	[5/52]
<i>Endocrinologia</i>	[3/29]			[5/67]	[5/162]
<i>Energia negativa</i>	[2/17]			[5/191]	[5/211]
<i>Energie Cosmiche</i>	[2/33]			[5/217]	[6/11]
<i>Energie: pesanti, leggere, sottili</i>		[3/139]		[11/14]	[11/178]
<i>Entità</i>	[1/35]	[2/57]		[13/116]	[16/14]
	[3/28]	[3/74]	<i>Eterno</i>	[3/138]	[5/176]
	[3/95]	[3/102]	<i>Eterno riposo</i>	[5/200]	
	[3/113]	[3/139]	<i>Eucarestia</i>	[3/8]	[5/110]
	[3/175]	[4/153]		[6/22]	[6/75]
	[8/134]	[8/139]		[6/77]	[6/102]
	[8/163]	[11/128]		[13/324]	[14/2]
	[11/129]	[11/137]		[14/5]	[14/11]
<i>Epistemologia</i>	[4/28]			[14/12]	[14/26]
<i>Equilibrio</i>	[2/4]	[2/41]		[14/37]	[14/47]
	[3/29]	[3/31]		[14/58]	[14/63]
	[5/99]	[6/1]		[14/82]	[14/92]
	[6/53]	[6/76]		[14/93]	[14/107]
	[11/10]	[11/181]		[14/108]	[14/109]
	[16/52]			[14/125]	[14/127]
<i>Era dello Spirito</i>	[3/107]	[3/183]		[14/142]	[14/160]
	[8/147]	[10/143]		[14/219]	
	[13/256]	[13/257]	<i>Eunuco</i>	[14/71]	[15/39]
	[13/305]	[13/313]		[15/41]	[15/45]
	[15/82]			[15/46]	
<i>Ereditarietà</i>	[3/29]	[3/98]	<i>Eutanasia</i>	[3/191]	
	[15/17]		<i>Eva</i>	[3/42]	[5/73]
<i>Eresia/e</i>	[9/107]	[13/159]		[10/20]	[13/298]
	[13/266]	[14/221]	<i>Evangelizzazione nuova</i>	[13/297]	[13/346]
<i>Erode</i>	[6/53]	[13/317]	<i>Evelina (anima vagante)</i>		[11/161]
<i>Errori</i>	[5/216]	[8/108]		[11/163]	[11/164]
	[11/160]	[13/355]	<i>Evoluzione</i>	[2/48]	[2/50]
	[13/377]	[14/215]		[5/223]	[9/45]
<i>Esegesi</i>	[8/144]	[13/344]	<i>Evoluzione dell'uomo</i>	[3/126]	[8/113]
<i>Esistenzialisti</i>	[3/194]		<i>Evoluzione nel tempo e nell'eternità</i>		[2/27]
<i>Essenza</i>	[2/1]	[2/29]	<i>Extraterrestri</i>	[2/45]	
<i>Essenziale</i>	[1/105]	[2/5]			
	[4/6]	[4/83]	<i>Facoltà preternaturali</i>	[4/149]	
	[5/69]	[5/188]	<i>Falsi profeti</i>	[1/9]	[1/68]
	[6/94]	[6/119]		[1/254]	[3/11]

	[4/132]	[6/64]		[6/139]	[11/124]
	[6/183]	[8/4]		[11/145]	[13/258]
	[8/104]	[8/136]		[15/2]	[15/20]
	[8/141]	[8/143]		[15/95]	
	[9/71]	[10/5]	<i>Figli di Dio Padre</i>	[3/193]	[4/74]
	[13/65]	[13/107]		[9/66]	[9/91]
	[13/241]	[13/271]		[11/136]	[11/158]
	[13/326]	[15/90]	<i>Filatterie</i>	[6/37]	
	[17/6]		<i>Film</i>	[6/144]	[7/37]
<i>Falsi teologi</i>	[4/6]	[17/6]	<i>Filo tra cielo e terra</i>	[1/13]	
<i>Falsità</i>	[4/78]		<i>Filosofia</i>	[3/128]	[4/27]
<i>Fame</i>	[1/19]	[1/122]		[4/28]	[4/43]
	[11/167]	[13/336]		[4/141]	[4/175]
	[14/55]	[16/47]		[6/159]	[6/180]
<i>Famiglia</i>	[5/17]	[8/178]	<i>Fine - non giustifica il mezzo</i>		[16/39]
	[13/23]	[13/213]	<i>Fine dell'uomo</i>	[5/44]	
	[13/261]	[15/17]	<i>Fiore/i</i>	[5/133]	
	[15/30]	[15/39]	<i>Folle inneggianti</i>	[10/67]	
	[15/67]	[15/101]	<i>Folle osannanti</i>	[13/184]	
<i>Fantasia</i>	[1/273]	[3/109]	<i>Formula pensieri</i>	[8/64]	[13/266]
	[4/33]	[4/44]	<i>Formulazioni di dogmi</i>	[8/25]	
	[4/77]	[6/87]	<i>Forza del pensiero</i>	[3/111]	
	[6/164]	[8/20]	<i>Forza negativa che influisce sulla natura</i>		[10/30]
<i>Farisei</i>	[5/229]	[13/183]	<i>Forze catalizzate</i>	[2/9]	
	[14/196]	[14/224]	<i>Forze che muovono l'uomo</i>		[3/46]
<i>Fatica</i>	[5/99]	[6/39]	<i>Forze positive e forze negative</i>		[3/6]
<i>Fatima</i>	[13/388]	[14/237]		[3/29]	[3/160]
<i>Fatti storici</i>	[8/127]	[8/151]		[6/55]	
	[8/184]		<i>Fotografia</i>	[6/61]	[10/81]
<i>Febbre</i>	[10/25]	[10/91]	<i>Fragilità umana</i>	[3/2]	
<i>Fede</i>	[2/23]	[3/60]	<i>Freud Sigmund</i>	[3/119]	[3/179]
	[6/14]	[7/1]		[4/102]	
	[7/36]	[7/49]	<i>Fuga in Egitto</i>	[13/317]	
	[7/70]	[7/73]	<i>Fulmine</i>	[5/13]	[7/72]
	[14/149]		<i>Fuochi artificiali</i>	[10/93]	
<i>Fede cieca</i>	[14/224]		<i>Fuoco</i>	[3/105]	[5/162]
<i>Fede devozionale</i>	[4/38]	[14/201]		[5/211]	[6/174]
<i>Fede dubbiosa</i>	[6/14]			[11/101]	[11/102]
<i>Fede razionale e fede istintiva</i>		[7/10]		[11/111]	[11/114]
<i>Felicità</i>	[3/12]	[3/23]		[11/116]	[11/149]
	[3/56]	[3/193]		[11/150]	[11/175]
	[5/20]	[5/77]		[11/178]	[11/196]
	[6/5]	[10/26]	<i>Futuro</i>	[3/99]	[4/3]
	[10/55]	[13/104]			
<i>Fenomeni ultranormali</i>	[3/65]	[4/147]	<i>Galassie</i>	[2/30]	[2/35]
<i>Feste religiose - commemorative</i>		[13/185]		[2/71]	[13/242]
<i>Fiat</i>	[2/10]	[2/65]	<i>Galileo Galilei</i>	[2/72]	
	[5/214]	[8/48]	<i>Gandhi</i>	[8/4]	
	[9/46]	[9/67]	<i>Geèna</i>	[5/198]	[5/213]
	[10/29]	[12/25]		[5/231]	[8/167]
<i>Fico seccato</i>	[1/98]			[8/185]	[11/114]
<i>Fideismo</i>	[4/46]			[11/124]	[11/130]
<i>Fiducia in Dio</i>	[1/232]	[7/5]		[11/151]	[11/153]
	[8/129]	[11/79]		[11/156]	[11/160]
	[14/149]	[14/191]		[11/170]	[11/187]
	[15/37]	[17/80]		[11/193]	[11/196]
<i>Figli</i>	[2/26]	[2/59]		[16/75]	

<i>Generazione/i</i>	[3/195]	[4/57]	[5/115]	[5/226]
	[4/108]	[5/111]	[6/1]	[6/86]
	[6/198]	[9/89]	[6/180]	[14/112]
	[11/124]	[13/245]	[16/11]	[16/24]
	[13/303]	[13/363]	[18/48]	
	[15/61]		<i>Giovane</i>	[4/15]
<i>Genere umano</i>	[3/39]	[4/52]		[4/91]
	[5/197]	[10/48]	[5/194]	[13/240]
	[11/142]	[15/43]	[14/18]	[14/32]
<i>Generi letterari</i>	[8/26]	[8/77]	<i>Giubileo/i</i>	[13/57]
<i>Genèsaret</i>	[6/185]	[7/9]		[13/126]
<i>Genesi</i>	[3/50]	[3/57]	<i>Giuda</i>	[13/393]
	[3/67]	[13/364]		[10/113]
<i>Genetico</i>	[3/90]	[3/197]	<i>Giudicare</i>	[14/117]
	[8/115]			[10/8]
<i>Genetico patrimonio</i>	[3/89]	[4/18]		[11/19]
	[4/35]	[4/102]	<i>Giudizio</i>	[13/136]
	[15/53]	[15/83]		[14/228]
<i>Geni</i>	[2/26]	[2/60]		[17/26]
	[3/24]	[3/25]		[17/77]
	[3/29]	[3/31]		[5/188]
	[3/98]	[3/103]		[11/151]
	[3/186]	[4/19]		[11/196]
	[4/102]	[15/83]	<i>Giusti</i>	[14/191]
<i>Genio/i</i>	[4/8]			[17/2]
<i>Genitori</i>	[2/57]	[11/125]		[5/55]
	[15/14]	[15/20]		[6/6]
	[15/45]	[15/64]		[6/6]
<i>Gerarchia</i>	[8/124]	[8/174]		[9/1]
	[10/132]	[13/54]	<i>Giustizia</i>	[11/19]
	[13/101]	[13/195]		[11/152]
	[13/200]	[13/204]		[11/130]
	[13/210]	[13/230]		[3/172]
	[13/236]	[13/246]		[5/24]
	[13/271]	[13/273]	<i>Gloria - cos'è?</i>	[6/13]
	[13/306]	[13/324]	<i>Gloria di Dio</i>	[6/26]
	[13/354]	[13/355]	<i>Glossolalia</i>	[6/42]
	[13/356]	[14/67]	<i>Gnosi</i>	[6/63]
	[14/102]	[14/131]	<i>Godere</i>	[8/4]
	[14/163]			[11/196]
<i>Gerusalemme</i>	[10/17]	[11/169]		[13/49]
	[13/68]	[13/285]		[13/127]
	[13/292]	[13/332]	<i>Gloria - cos'è?</i>	[16/36]
<i>Gesù</i>	[4/176]	[5/224]	<i>Gloria di Dio</i>	[16/75]
	[9/85]	[13/376]	<i>Glossolalia</i>	[17/22]
<i>Getsemani</i>	[11/87]		<i>Gnosi</i>	[17/41]
<i>Ghiaccio</i>	[2/51]	[9/94]	<i>Godere</i>	[17/55]
<i>Giacobbe</i>	[8/190]	[13/215]		[17/77]
<i>Giardino</i>	[3/154]	[10/89]	<i>Gloria - cos'è?</i>	[5/201]
<i>Ginnastica fisica e psichica</i>		[6/74]	<i>Gloria di Dio</i>	[6/111]
<i>Giocare</i>	[16/53]		<i>Glossolalia</i>	[11/78]
<i>Giona</i>	[8/175]	[11/148]	<i>Gnosi</i>	[13/255]
<i>Giordano</i>	[14/193]	[14/221]	<i>Godere</i>	[7/66]
<i>Giornalisti</i>	[11/5]			[8/9]
<i>Giorno</i>	[1/7]	[1/262]	<i>Godimento</i>	[10/13]
	[3/100]	[5/28]		[10/53]
	[5/70]	[5/79]		[11/157]
			<i>Godimento</i>	[13/1]
				[15/41]
				[3/21]
				[11/55]
				[15/5]
			<i>Golgota</i>	[8/95]
			<i>Gomitolo</i>	[13/294]
			<i>Gradi della vita</i>	[4/108]
			<i>Grazia - cos'è la grazia</i>	[2/22]
			<i>Gregge</i>	[14/22]
				[7/18]
				[8/138]
				[8/186]
				[13/183]
				[13/245]
			<i>Guadagnare</i>	[14/28]
				[1/205]
				[4/44]
				[6/28]
			<i>Guarigione</i>	[11/97]
				[8/188]
				[10/44]
				[11/106]
				[13/80]

<i>Guarire/guaritore</i>	[4/33] [4/149] [10/50] [13/273]	[4/143] [8/143] [13/170]	<i>In fieri</i>	[2/20] [2/70] [3/193] [5/223] [13/234] [15/90]	[2/27] [3/111] [4/27] [8/174] [13/304] [15/108]
<i>Guerre</i>	[6/25] [13/9]	[10/46] [16/72]	<i>Inferi</i>	[8/112]	
<i>Guida</i>	[1/320] [10/7] [13/66] [13/225] [13/354] [14/208]	[8/138] [10/142] [13/70] [13/273] [13/363]	<i>Infinitamente piccolo o grande</i>		[3/101]
<i>Handicappato</i>	[3/90] [13/281]	[13/103]	<i>Incenso</i>	[13/197]	
<i>Handicappato psichico</i>	[3/53]		<i>Inconscio</i>	[2/65] [3/64] [3/146] [3/186] [4/73] [4/105]	[3/52] [3/117] [3/160] [4/68] [4/102] [13/235]
<i>Higgs - particella vettore</i>	[2/36]		<i>Incontri strani</i>	[1/276]	
<i>Homo Sapiens</i>	[2/47] [2/51] [4/49]	[2/48] [3/175] [6/180]	<i>Increduli</i>	[1/1] [11/148]	[11/7] [13/86]
<i>Humanae vitae</i>	[5/15]	[13/18]	<i>Indemoniato/i</i>	[8/188] [11/79] [11/143]	[10/112] [11/94] [11/150]
<i>Ibrido</i>	[2/26]	[10/141]	<i>Induismo</i>	[2/47]	
<i>Idea</i>	[2/8] [5/45]	[4/94] [5/105]	<i>Indulgenza</i>	[11/40]	
<i>Idoli</i>	[4/167]		<i>Infante nello spirito</i>	[4/15]	[13/222]
<i>Idrogeno</i>	[3/67]		<i>Infanzia abbandonata</i>	[13/48] [13/166]	[13/74]
<i>Iesse</i>	[5/24]		<i>Infedele</i>	[7/44] [11/93]	[8/64] [13/75]
<i>Illuminato</i>	[4/152]		<i>Inferno</i>	[8/5] [10/12] [10/31] [11/14] [11/31] [11/124]	[10/7] [10/29] [10/96] [11/17] [11/101] [13/323]
<i>Illusione</i>	[4/78] [4/154] [8/143] [11/197]	[4/110] [6/57] [11/81]	<i>Inferno eterno</i>	[3/138] [8/165] [11/198]	[5/233] [10/27] [13/364]
<i>Imitazione</i>	[1/131]		<i>Infinito</i>	[2/36]	
<i>Imitazione di Cristo</i>	[3/183] [8/147] [11/158] [13/282]	[6/152] [8/174] [11/180]	<i>Inganno</i>	[9/102] [10/129] [11/188]	[10/39] [10/135] [12/6]
<i>Immacolata Concezione</i>	[2/61] [12/13] [12/27]	[12/9] [12/24]	<i>Ingiustizia</i>	[6/13]	
<i>Immaginato da Dio</i>	[2/15]		<i>Innocente/i</i>	[6/53] [11/71] [11/126] [11/158] [11/180] [16/33] [16/75]	[11/19] [11/125] [11/157] [11/167] [11/181] [16/72]
<i>Immagine</i>	[2/31] [4/62] [5/78] [10/81] [13/239]	[2/53] [5/64] [6/206] [13/222] [14/143]	<i>Inquisitore</i>	[13/133]	
<i>Immagini surreali</i>	[4/44]		<i>Intelletto</i>	[3/20]	[3/98]
<i>Immaginifiche</i>	[8/152]		<i>Intellettualismo/i</i>	[1/352] [13/141]	[4/46]
<i>Immanente</i>	[1/243] [6/118] [13/235]	[6/5] [9/111] [18/67]	<i>Intelligenza</i>	[2/2] [2/53] [3/10] [3/154]	[2/52] [2/65] [3/18] [3/184]
<i>Immortalità</i>	[14/165]				
<i>Imperfezione</i>	[6/10] [11/91]	[6/78]			
<i>Impulso/i</i>	[3/54]	[3/169]			
<i>Impuro - atto</i>	[13/383]	[3/20]			

	[3/193]	[4/5]			
	[4/155]	[6/180]		Lacrime	[11/31] [11/60]
	[6/194]	[9/14]			[11/121] [16/14]
	[10/57]	[10/85]		Lamech	[8/15]
	[13/358]	[17/96]		Lampada	[6/25] [13/72]
Intelligenza umana	[8/1]				[13/200] [14/213]
Intercessione	[4/148]	[5/8]		Latte	[8/105] [13/179]
	[8/44]	[9/53]		Lavoro	[3/124] [6/67]
	[10/110]	[12/2]			[8/26] [11/174]
Interessi mondani	[11/183]				[13/17] [16/8]
Interessi terreni	[1/165]				[16/17] [16/56]
Internet	[1/378]	[4/44]			[16/59]
Interpretazioni umane	[8/72]			Lazzaro	[7/2] [9/53]
Intervento di Dio	[6/73]	[7/74]			[13/342] [14/232]
Intimo	[3/77]	[5/98]		Leader	[2/47] [3/109]
Intuizione	[3/118]	[3/134]			[3/166] [4/152]
	[3/153]	[4/19]			[10/67]
	[4/105]	[4/113]		Legare - slegare	[1/316] [5/159]
	[4/124]				[11/191] [11/195]
Invenzione	[4/56]	[4/77]			[13/271] [14/129]
	[10/43]	[10/130]			[14/131] [14/179]
Invidia/invidiare	[11/184]	[13/180]			[14/195] [14/206]
	[16/9]	[17/50]			[17/59]
Invocazione	[4/38]	[11/16]		Legge dei contrari	[2/18] [3/201]
IO SONO	[2/21]	[3/144]			[4/146] [5/128]
	[5/199]	[6/205]			[5/150] [6/39]
Iota	[8/102]	[13/167]			[6/42] [6/53]
Ipnotico - Ipnotico		[8/148]			[7/14] [10/31]
Ipocriti	[7/56]	[11/143]			[10/35] [10/53]
Ipoptagmata	[8/94]				[11/42] [11/46]
Ipostasi/ipostatica	[9/44]				[11/55] [11/139]
Iride	[4/30]				[12/25]
Irreale immaginifico	[4/44]			Legge di gravità	[2/20] [5/65]
Islamismo	[2/47]				[11/137]
Ispirazione	[4/39]	[4/113]		Legge del pendolo	[3/78]
	[8/14]	[8/40]		Leggi naturali	[2/41]
	[8/51]	[8/170]		Legge umana - Legge divina	[3/172]
	[13/241]	[13/374]			[3/200] [6/12]
Israele	[5/46]	[8/90]			[7/54] [13/383]
	[9/118]	[10/117]		Legittima difesa	[3/189] [3/191]
	[13/68]	[13/78]			[13/341]
	[13/142]	[13/215]		Lenire dolorem	[3/191]
	[13/285]	[14/147]		Lettera a Diogneto	[17/15]
Istinto	[3/85]	[3/145]		Liberismo	[4/46] [4/50]
	[3/175]			Libero arbitrio	[4/136] [5/198]
Istruzione catechistica	[14/32]				[9/119] [10/121]
Iter dell'uomo	[5/198]	[6/185]		Libertà	[2/31] [2/52]
					[2/65] [3/2]
Jahve	[8/194]	[9/19]			[3/11] [3/12]
	[9/116]	[11/112]			[3/16] [3/19]
	[13/356]	[14/190]			[3/62] [3/80]
Jahvista tradizione	[8/194]				[3/84] [3/149]
					[3/150] [3/159]
Karma	[2/16]				[3/171] [3/189]
Kennedy Robert	[8/3]				[3/191] [3/193]
Kerigma	[9/50]				[4/111] [4/118]
Koinōnia	[15/55]				[10/3] [14/129]

	[14/206]	[15/87]	<i>Luna</i>	[2/2]	[2/35]
<i>Liberticidi</i>	[4/50]			[2/44]	[2/45]
<i>Libro dei segni</i>	[9/115]			[3/5]	[16/24]
<i>Limbo</i>	[11/31]		<i>Lunghezza d'onda</i>	[1/211]	
<i>Linguaggio</i>	[1/73]	[1/45]	<i>Lupo</i>	[10/36]	[13/28]
	[1/368]	[3/66]		[13/84]	[16/67]
	[3/79]	[8/67]	<i>Lussuria</i>	[10/54]	[14/11]
	[8/107]	[4/16]	<i>Macchine infernali</i>	[10/94]	
	[4/57]	[4/66]	<i>Macrocosmo</i>	[2/41]	[3/128]
	[4/130]	[8/54]	<i>Maddalena</i>	[14/223]	[15/106]
	[8/107]	[13/136]	<i>Madonna</i>	[8/142]	[12/22]
	[13/297]	[15/4]		[14/237]	
<i>Linguaggio nella Bibbia</i>	[11/2]		<i>Madre di Gesù</i>	[2/61]	[5/226]
<i>Lingue</i>	[1/13]	[8/23]		[7/10]	[12/13]
	[13/75]	[13/79]	<i>Maestro</i>	[4/9]	[4/57]
	[13/249]	[13/255]		[5/76]	[8/171]
<i>Litio</i>	[2/40]			[8/186]	[13/117]
<i>Liturgia</i>	[8/45]	[13/360]		[13/168]	[13/241]
	[13/361]	[13/384]		[14/134]	
	[13/385]	[14/66]	<i>Maestri</i>	[4/61]	[4/120]
	[14/156]	[14/158]		[5/229]	[8/153]
<i>Liturgie primitive</i>	[14/99]			[13/183]	[13/284]
<i>Liturgismo</i>	[10/61]			[13/325]	[13/347]
<i>Livelli dell'Amore</i>	[17/82]			[13/376]	[13/386]
<i>Livelli della mistica</i>	[6/169]			[14/179]	[14/215]
<i>Livelli della Parola</i>	[8/117]		<i>Magi</i>	[6/86]	[8/185]
<i>Livelli della tentazione</i>	[10/102]			[11/107]	[13/317]
<i>Livelli delle entità</i>	[4/153]	[5/171]	<i>Magia</i>	[4/33]	[4/154]
	[8/163]	[11/137]		[7/61]	[8/152]
	[18/53]			[13/360]	[13/381]
<i>Livelli di attività del maligno</i>		[10/102]	<i>Magistero</i>	[1/41]	[8/146]
<i>Livelli di coscienza</i>	[3/174]			[10/143]	[13/113]
<i>Livelli di incontro con Dio</i>	[6/93]	[8/134]		[13/119]	[13/241]
<i>Locuzioni false</i>	[8/171]			[13/246]	[13/284]
<i>Locuzioni interiori</i>	[1/13]	[1/45]		[13/356]	[13/361]
	[2/62]	[4/28]		[13/362]	[13/364]
	[4/61]	[8/107]		[13/371]	[14/215]
	[8/171]		<i>Magnetofoni</i>	[8/163]	
<i>Lodare</i>	[14/236]	[18/69]	<i>Magnificat</i>	[1/246]	[13/204]
<i>Logica divina - Logica umana</i>		[8/152]	<i>Mago</i>	[7/61]	
	[16/67]		<i>Malato/i</i>	[4/94]	[5/110]
<i>Logos</i>	[5/220]	[6/225]		[8/19]	[10/54]
	[8/177]	[9/42]		[13/80]	[13/170]
<i>Lotta/lottare</i>	[1/52]	[2/52]		[13/273]	[13/278]
	[3/182]	[4/142]	<i>Malattia</i>	[2/41]	[3/178]
	[10/4]	[10/64]		[4/94]	[6/67]
	[10/105]	[11/25]		[10/19]	[10/30]
	[11/124]	[13/39]		[10/33]	[10/41]
	[13/354]			[10/44]	[10/50]
<i>Lourdes</i>	[4/143]	[4/170]		[10/76]	[10/103]
	[14/237]			[11/120]	
<i>Lucifero</i>	[3/189]	[8/185]	<i>Malattia della mente</i>	[3/52]	
	[10/49]	[11/171]	<i>Male</i>	[2/59]	[3/9]
	[15/55]	[15/66]		[3/45]	[3/62]
<i>Lumino/i</i>	[13/254]			[3/112]	[5/42]
				[8/3]	[10/10]
				[10/10]	[10/12]

	[10/14]	[10/55]	Maschera	[9/108]	[9/113]
	[10/60]	[10/103]		[9/140]	[13/239]
	[11/14]	[11/138]	Massoneria	[10/61]	[10/119]
	[11/182]	[13/37]		[10/120]	
	[15/16]	[15/18]	Masturbazione	[15/45]	
Maledizione	[6/50]		Materia	[2/1]	[2/7]
Mali nel mondo	[12/5]	[13/37]		[2/10]	[3/8]
Maligno	[1/35]	[1/64]		[3/14]	[3/60]
	[2/17]	[3/11]		[3/67]	[4/20]
	[3/134]	[4/3]		[10/41]	[14/33]
	[4/73]	[4/78]		[14/219]	
	[4/147]	[5/118]	Materia - sublimazione	[2/19]	[3/49]
	[5/231]	[8/55]		[4/94]	[5/61]
	[9/71]	[10/9]		[9/37]	[14/34]
	[10/10]	[10/26]		[16/27]	
	[10/43]	[10/45]	Materialismo	[6/64]	[6/71]
	[10/52]	[10/59]		[11/149]	[13/207]
	[10/75]	[10/85]	Materialista	[3/178]	[6/79]
	[10/112]	[10/143]	Matrigna	[15/14]	
	[11/44]	[13/377]	Matrimonio	[5/33]	[8/178]
	[18/73]			[13/324]	[13/383]
Mamma	[5/77]	[6/69]		[14/45]	[14/49]
	[9/1]	[9/3]		[14/194]	[14/214]
	[12/20]	[13/258]		[15/14]	[15/33]
Mamma Carmela	[5/35]			[15/63]	
Mandante	[9/7]		Mattino	[2/3]	[2/44]
Mangiare	[4/34]	[6/63]	Mattone di costruzione	[13/206]	
	[10/129]	[13/336]	Maturità spirituale	[8/102]	
	[14/103]	[14/122]	Mediato	[3/160]	[14/131]
Mangiare - Corpo di Cristo		[6/199]	Medicina	[4/27]	
	[11/139]	[13/377]	Meditazione	[4/21]	[6/143]
	[14/147]	[14/181]		[13/270]	[13/315]
	[14/219]	[14/235]	Meditazione della Parola		[8/44]
Manifestazione	[8/100]	[9/37]		[8/80]	[8/190]
	[11/143]	[13/49]		[13/344]	[14/79]
	[14/49]	[15/26]	Medjugorje	[8/142]	[13/152]
Mar Rosso	[6/210]	[7/54]		[14/237]	
	[8/130]	[9/67]	Mefis	[1/35]	[10/35]
	[13/277]	[13/317]	Memorie genetiche	[2/50]	[2/57]
	[13/322]			[2/61]	[3/117]
Mare di zolfo	[11/150]			[3/146]	[3/161]
Maria	[12/10]	[12/22]		[3/178]	[3/190]
	[12/25]	[12/27]		[3/195]	[3/197]
Maria di Magdala	[6/146]	[8/189]		[4/122]	[10/121]
	[13/249]			[15/83]	
Marito	[5/171]		Mentalità	[1/45]	[3/107]
Martin Luther King	[8/4]			[4/61]	[5/106]
Martini Carlo Maria Cardinale		[10/143]		[6/152]	[8/1]
	[13/195]	[13/205]		[13/136]	
	[13/209]	[13/248]	Mente	[3/44]	[3/98]
	[13/280]	[13/293]		[3/107]	[3/161]
	[13/297]	[13/300]		[3/178]	[4/21]
	[14/71]			[4/40]	[4/71]
Martiri	[10/65]	[13/87]		[4/113]	[4/126]
Martirio	[13/196]	[14/20]		[4/151]	[7/38]
	[14/74]			[8/142]	[13/144]
				[14/209]	[17/93]

<i>Messa</i>	[1/214] [13/368] [14/5] [14/12] [14/39] [14/57] [14/157] [14/187] [14/207]	[10/132] [14/1] [14/10] [14/33] [14/53] [14/97] [14/186] [14/188]		[13/27] [13/86] [14/22] [14/128]	[13/34] [13/298] [14/121] [14/157]
<i>Messa, preghiera contro il maligno</i>	[11/44]	[10/143] [11/45]		[6/51] [7/34] [9/62] [13/175] [13/232] [14/158]	[6/131] [7/61] [9/120] [13/197] [14/39] [14/231]
<i>Messaggi</i>	[1/9] [1/62] [1/68] [3/109] [3/116] [4/153] [5/118] [8/133] [8/160]	[1/52] [1/64] [2/55] [3/112] [4/24] [4/177] [8/54] [8/141]		<i>Mistica</i> <i>Misticismo</i> <i>Mistico/i</i>	[5/210] [3/133] [3/107] [6/75] [6/169] [6/194] [8/93] [8/168]
<i>Metafisica</i>	[2/17] [3/63]	[3/46] [14/123]		[7/19] [9/107]	[8/94] [13/272]
<i>Metafore</i>	[8/101]	[11/116]		<i>Mite</i> <i>Modalismo</i> <i>Moglie</i>	[2/35] [8/173] [13/283]
<i>Metamorfosi</i>	[9/142]			<i>Mondi</i>	[2/34] [3/111] [10/94]
<i>Metanoia</i>	[11/122]	[17/46]		<i>Mondo</i>	[2/17] [4/44] [5/145] [6/128]
<i>Metodo globale</i>	[13/222]			<i>Mondo dei morti</i> <i>Mondo nuovo</i> <i>Morale naturale</i> <i>Morire</i>	[3/91] [5/96] [6/24] [10/109]
<i>Microcosmo</i>	[2/41]	[3/128]		<i>Morte</i>	[1/36] [1/209] [15/96] [6/92] [9/52] [10/130]
<i>Microorganismi</i>	[10/70]			<i>Mosaico</i> <i>Mosè</i>	[15/97] [9/33] [10/74] [16/24]
<i>Midollo</i>	[1/62] [3/98] [3/112] [3/160]	[3/54] [3/109] [3/124] [3/186]		<i>Morte</i>	[5/56] [8/10] [10/130] [11/197]
<i>Minerali</i>	[2/6]	[2/32]		<i>Morte</i>	[11/170] [5/11] [6/24]
<i>Mineralogia</i>	[4/27]			<i>Morte</i>	[8/50] [8/171] [9/82] [13/234] [13/383]
<i>Ministro/ministri</i>	[1/52] [5/15] [11/62] [13/55] [13/70] [14/21] [14/79] [14/134] [14/221]	[1/56] [8/106] [13/35] [13/60] [14/14] [14/36] [14/105] [14/157]		<i>Morte</i>	[14/171]
<i>Miracolo</i>	[4/170] [8/48] [9/21]	[7/65] [8/188] [14/187]		<i>Morte</i>	[15/97] [9/33] [10/74] [16/24]
<i>Miscredenti</i>	[1/307]			<i>Morte</i>	[2/53] [5/213] [10/37] [11/170]
<i>Misericordia</i>	[5/8] [6/191] [11/178] [11/196] [14/179] [14/229] [17/95]	[6/13] [8/152] [11/187] [13/127] [14/228] [17/55]		<i>Morte</i>	[5/56] [8/10] [10/130] [11/197]
<i>Missionario</i>	[13/213]			<i>Morte</i>	[6/24] [8/171] [9/82] [13/234] [13/383]
<i>Missione</i>	[1/10] [1/131]	[1/71] [11/154]		<i>Morte</i>	[4/77] [4/153] [2/62] [5/187] [5/200] [11/128]
				<i>Morte</i>	[11/8] [13/307] [13/153] [10/61]
				<i>Morte</i>	[16/73] [3/108]
				<i>Morte</i>	[2/47] [1/354] [10/131]

<i>Nascere</i>	[3/57] [5/164]	[5/79] [9/46]	<i>Nuovissimo testamento</i>	[6/155]	
<i>Natale</i>	[6/86]		<i>Nuovi cieli e nuove terre</i>	[1/66]	[2/24]
<i>Natura - cos'è la natura</i>	[5/122]			[2/46]	[3/151]
<i>Natura umana, natura divina</i>		[3/14]		[5/55]	[5/165]
	[3/38]	[3/196]		[6/183]	[7/55]
	[5/15]	[9/72]		[8/98]	[13/150]
	[9/83]			[13/257]	[13/283]
<i>Nazioni</i>	[2/41]	[5/72]		[18/33]	
<i>Nebbia</i>	[4/102]	[5/88]	<i>Obbedienza</i>	[13/271]	
	[5/89]	[6/45]	<i>Occasione/i</i>	[6/63]	[7/37]
	[6/132]	[9/94]		[12/7]	
	[11/163]	[13/37]	<i>Occhio</i>	[3/101]	[4/30]
<i>Necessario</i>	[3/30]	[3/189]		[4/49]	[4/146]
	[6/26]	[7/29]		[10/55]	[11/143]
	[13/50]			[13/111]	[14/178]
<i>Nemico/i</i>	[3/189]	[4/128]	<i>Occulto</i>	[1/35]	[3/140]
	[6/221]	[8/8]		[15/90]	
	[8/180]	[10/6]	<i>Occultismo</i>	[10/61]	
	[10/84]	[11/32]	<i>Odio</i>	[4/118]	[6/55]
	[13/109]	[13/297]		[10/10]	[13/5]
	[13/354]	[15/97]	<i>Offerta/e/o</i>	[6/53]	[6/69]
	[17/1]	[17/73]		[11/22]	[11/70]
	[17/100]			[11/92]	[14/46]
<i>Neofiti</i>	[13/275]			[14/139]	
<i>Neve</i>	[8/146]	[8/154]	<i>Ombra</i>	[4/68]	[6/137]
	[9/94]			[7/37]	[13/53]
<i>Niente avviene per caso</i>	[5/26]		<i>Omicidio colposo</i>	[15/108]	
<i>Niniviti</i>	[8/193]	[11/148]	<i>Omissione/i</i>	[3/122]	[3/137]
<i>Niobe</i>	[3/68]	[3/102]		[3/140]	[10/121]
	[3/110]	[3/113]		[11/182]	[11/196]
	[3/180]		<i>Omosessualità</i>	[15/5]	[15/45]
<i>Nirvana</i>	[6/52]	[8/122]	<i>Onde</i>	[1/62]	[2/57]
<i>Noè</i>	[8/147]	[8/193]		[3/91]	[3/102]
	[10/28]	[11/157]		[3/180]	[3/186]
<i>Nodo esistenziale</i>	[4/103]			[4/24]	[4/27]
<i>Noia</i>	[15/35]	[16/61]		[4/71]	[4/151]
<i>Norme</i>	[13/39]			[6/159]	[8/163]
<i>Notte</i>	[1/7]	[2/11]		[18/33]	
	[2/18]	[2/44]	<i>Onnipotente - Onnisciente - Onnipresente</i>		
	[3/83]	[6/1]		[5/122]	[6/47]
	[6/45]	[6/180]		[6/151]	[9/36]
	[7/50]	[18/48]		[9/42]	[9/83]
<i>Notte dell'anima</i>	[1/16]			[10/44]	[11/9]
<i>Nubi</i>	[7/47]	[13/207]		[13/259]	[14/107]
<i>Nucleo</i>	[2/4]	[3/31]	<i>Opere assistenziali</i>	[13/38]	
	[3/67]	[3/90]	<i>Orbita/e</i>	[2/41]	[3/116]
	[9/83]	[9/117]		[3/175]	[4/24]
<i>Numero/i</i>	[8/15]	[8/79]		[10/21]	[11/129]
<i>Nuova era</i>	[2/19]	[6/168]		[11/171]	[16/52]
<i>Nuovo Testamento</i>	[2/66]	[5/186]	<i>Ordine</i>	[2/41]	[3/90]
	[6/138]	[6/155]		[3/140]	[4/145]
	[7/60]	[8/114]		[10/103]	[13/19]
	[8/145]	[11/180]	<i>Ordine (Sacramento)</i>	[14/45]	[14/49]
	[13/163]	[13/322]		[14/71]	[14/194]
	[13/385]	[14/151]		[14/214]	
	[14/203]				

<i>Orge</i>	[7/66]	[10/45]		[8/138]	[8/151]
	[10/98]	[15/6]		[13/284]	[14/192]
<i>Orgoglio</i>	[9/5]	[10/68]	<i>Paràclito</i>	[9/4]	[9/19]
<i>Origini</i>	[9/135]	[10/48]	<i>Paradiso</i>	[3/188]	[5/14]
	[13/92]	[13/159]		[6/72]	[8/22]
	[13/277]	[13/340]		[10/1]	[10/89]
<i>Oroscopo</i>	[2/33]			[11/7]	[11/67]
<i>Osea</i>	[4/121]	[8/11]		[11/192]	[17/38]
<i>Ossessi</i>	[10/67]		<i>Parallelismo</i>	[6/43]	
<i>Ossigeno</i>	[5/173]	[8/190]	<i>Paranormale</i>	[3/65]	[3/102]
	[11/77]			[4/28]	[4/150]
<i>Ostia</i>	[6/81]	[14/40]		[4/177]	
	[14/59]	[14/63]	<i>Parapsicologia</i>	[4/144]	[4/145]
	[14/136]	[14/218]		[4/146]	[4/147]
	[14/239]	[14/240]		[4/148]	[4/150]
<i>Ostrica</i>	[1/141]		<i>Parapsicologico</i>	[3/65]	
			<i>Parlare</i>	[1/343]	[4/84]
<i>Pace</i>	[6/218]	[11/68]		[8/15]	[10/39]
	[11/143]	[13/9]		[10/51]	[13/69]
	[16/2]	[16/30]		[13/116]	[13/122]
	[17/68]	[17/81]		[13/144]	
<i>Padre</i>	[2/28]	[2/59]	<i>Parlare figurato</i>	[8/74]	
	[2/62]	[3/115]	<i>Parola, come la si vive</i>	[8/75]	
	[3/135]	[3/193]	<i>Parola (Sacra Scrittura)</i>	[8/94]	[8/167]
	[4/74]	[5/11]		[13/331]	
	[5/19]	[5/78]	<i>Parola di conoscenza</i>	[1/244]	[8/108]
	[8/48]	[9/12]	<i>Parola Nuova</i>	[1/66]	[8/28]
	[9/57]	[9/83]		[8/41]	[8/45]
	[9/107]	[9/136]		[8/96]	[8/130]
	[9/139]	[10/67]		[8/146]	[8/153]
	[11/112]	[13/23]		[8/164]	[8/180]
	[13/138]	[13/284]		[10/17]	[10/65]
<i>Padre Cantalamessa</i>	[5/98]		<i>Parola simbolica</i>	[8/112]	
<i>Padre nostro</i>	[6/219]	[8/99]	<i>Parola si concretizza</i>	[8/116]	
	[9/137]	[10/143]	<i>Parole</i>	[4/59]	[4/85]
<i>Padre Tardif</i>	[1/244]	[8/108]		[4/87]	[8/7]
	[8/109]	[13/278]		[8/21]	[8/25]
	[15/14]			[13/105]	[14/178]
<i>Padrigno</i>	[13/239]	[13/293]	<i>Parole con finale "ismi"</i>	[4/46]	
<i>Palchi</i>	[5/2]	[6/5]	<i>Parrocchia/e - Parroco</i>	[13/38]	[13/70]
<i>Panteismo</i>	[13/146]	[13/167]	<i>Partenogenesi</i>	[3/145]	[10/103]
<i>Papa</i>	[13/16]		<i>Particella-vettore</i>	[2/36]	
<i>Papa Giovanni XXIII</i>	[1/20]	[1/58]	<i>Partner (coppia)</i>	[15/65]	[15/67]
<i>Papa Paolo VI</i>	[1/263]	[6/2]		[15/82]	[15/95]
	[10/5]	[10/46]	<i>Parto</i>	[9/3]	
	[13/8]	[13/9]	<i>Parusia</i>	[11/35]	
	[13/11]	[13/16]	<i>Pasqua</i>	[6/15]	[9/56]
	[13/18]	[13/20]		[14/34]	[14/119]
	[13/21]	[13/23]	<i>Passaggi dell'uomo</i>	[2/66]	
	[13/24]	[13/26]	<i>Passato</i>	[2/67]	[4/49]
	[13/27]	[13/63]		[5/102]	[5/192]
<i>Papa Wojtyła</i>	[8/102]	[8/146]		[6/22]	[6/59]
	[9/56]	[10/135]		[8/146]	[9/146]
	[13/227]	[13/260]		[13/97]	[13/178]
	[13/262]	[13/381]		[14/150]	[14/193]
<i>Parabola/e</i>	[4/130]	[8/13]		[14/216]	[14/223]
	[8/83]	[8/101]			

<i>Passioni umane</i>	[7/25]	[7/37]	<i>Pedagoghi</i>	[13/275]	
	[10/93]	[16/64]	<i>Penitenza</i>	[3/30]	[9/1]
<i>Passo</i>	[1/259]			[10/3]	[11/1]
<i>Pastoie</i>	[3/111]	[4/90]		[11/5]	[11/18]
<i>Pastorale</i>	[13/38]	[14/44]		[11/40]	[12/20]
	[14/45]	[14/46]		[13/57]	[14/49]
<i>Pastore - Buon Pastore</i>	[6/191]	[8/132]	<i>Pensiero</i>	[1/128]	[2/10]
	[8/138]	[8/187]		[3/18]	[3/91]
	[13/21]	[13/28]		[3/111]	[3/152]
	[13/36]	[13/43]		[3/175]	[3/194]
	[13/84]	[13/153]		[4/96]	[4/122]
	[13/220]	[13/245]		[10/71]	[10/81]
	[13/296]	[13/354]	<i>Pentecoste</i>	[13/249]	[13/255]
	[14/219]			[14/41]	
<i>Patafisica</i>	[4/26]		<i>Pentimento</i>	[5/231]	[11/14]
<i>Patriarcalismo</i>	[16/57]		<i>Perdono</i>	[8/15]	[10/2]
<i>Patto sacro</i>	[6/227]	[8/178]		[10/110]	[11/147]
	[8/191]	[13/383]		[11/191]	[11/200]
<i>Paura</i>	[1/259]	[1/272]		[13/126]	[13/354]
	[3/4]	[3/122]		[14/105]	[14/135]
	[3/166]	[6/164]		[14/164]	[14/179]
	[7/41]	[8/24]		[14/191]	[14/228]
	[10/67]	[11/94]	<i>Perfezione</i>	[3/31]	[4/99]
	[11/104]	[11/197]		[10/33]	[11/172]
	[13/69]	[13/115]	<i>Persona</i>	[1/3]	[1/56]
	[13/122]	[13/280]		[2/53]	[2/57]
	[15/41]	[15/52]		[2/61]	[2/62]
<i>Pazienza</i>	[1/335]	[3/3]		[3/10]	[3/79]
	[11/15]	[17/80]		[3/95]	[3/97]
<i>Pazzia</i>	[1/307]	[3/29]		[3/107]	[5/118]
	[3/107]	[6/167]		[5/182]	[6/61]
	[12/5]	[12/11]		[7/41]	[9/39]
<i>Peccato</i>	[3/21]	[3/38]		[9/82]	[9/93]
	[3/122]	[3/140]		[9/108]	[10/102]
	[3/143]	[5/188]		[11/111]	[13/227]
	[9/1]	[10/72]		[13/239]	
	[10/77]	[10/121]	<i>Persona razionale/sentimentale</i>		[8/121]
	[11/76]	[11/91]	<i>Persuasioni occulte</i>	[3/190]	[4/26]
	[11/98]	[11/160]	<i>Piacere</i>	[3/18]	[3/121]
	[13/116]	[14/180]		[7/8]	[7/12]
	[15/52]			[11/141]	[15/41]
<i>Peccato originale</i>	[2/41]	[3/38]		[15/45]	[17/82]
	[3/40]	[3/195]	<i>Pianeta/i</i>	[2/9]	[2/16]
	[6/5]	[6/8]		[2/44]	[2/47]
	[9/3]	[10/11]		[11/194]	[13/242]
	[10/19]	[10/49]		[13/363]	[15/107]
	[10/78]	[10/86]	<i>Piano di salvezza</i>	[1/32]	
	[10/133]	[12/13]	<i>Pianta/e</i>	[3/165]	[5/182]
	[13/154]	[13/364]		[5/195]	[7/37]
<i>Peccatore</i>	[3/88]	[3/122]		[11/118]	[16/15]
	[3/140]	[10/90]	<i>Piccardi Monsignor</i>	[1/367]	[13/77]
	[10/110]	[11/155]	<i>Pienezza</i>	[2/48]	[5/77]
	[11/162]	[13/354]		[11/89]	[14/37]
	[14/164]	[14/180]		[14/78]	[16/23]
	[14/191]	[17/77]	<i>Pietra</i>	[5/131]	[6/50]
<i>Pecora smarrita</i>	[3/142]	[6/191]		[6/146]	[7/69]
	[8/138]	[8/165]		[8/89]	[10/126]

	[11/50]	[13/127]	Potere/i	[13/124]	[13/305]
	[13/193]	[13/212]		[13/363]	[16/73]
	[13/237]	[13/323]	Povero	[2/41]	[4/49]
	[14/170]	[14/191]		[6/81]	[8/38]
Pietro	[9/53]	[13/39]		[16/4]	[17/7]
	[13/127]	[13/196]		[17/8]	[17/41]
	[13/237]	[13/245]	Povero nello spirito	[4/76]	[4/79]
	[13/250]	[13/255]		[5/210]	[6/152]
	[13/374]	[14/195]		[11/128]	
Pigrizia	[1/259]	[3/122]	Pranoterapia	[8/143]	
	[8/53]	[11/15]	Precetti	[8/171]	[8/191]
Pillola	[15/2]	[15/5]		[13/244]	[13/284]
	[15/45]	[15/108]		[13/363]	[13/376]
Plagio/plagiato	[3/62]	[10/121]		[14/10]	[14/179]
Platea ignorante	[13/254]			[14/215]	[14/224]
Pneuma	[2/65]	[3/43]	Predestinati	[13/241]	
	[9/116]	[11/128]	Predestinazione	[2/50]	[3/89]
Polis	[16/76]			[6/24]	
Politica	[4/120]	[10/68]	Predicare	[13/145]	[17/6]
	[10/135]	[13/134]	Predicatori	[13/276]	[13/284]
	[13/347]	[13/387]	Preghiera/e	[3/35]	[3/39]
	[16/68]	[16/69]		[4/69]	[4/108]
Polvere	[6/177]	[8/191]		[5/7]	[5/8]
	[11/199]	[15/27]		[7/29]	[10/2]
Ponte	[2/22]	[11/63]		[10/3]	[10/9]
Pontefice	[11/60]	[13/293]		[10/10]	[10/44]
	[13/364]	[14/186]		[10/52]	[10/67]
Pontificare	[13/228]			[11/41]	[11/48]
Popoli	[4/45]	[5/72]		[12/1]	[12/22]
	[5/163]	[8/45]		[14/10]	[14/100]
	[13/34]	[13/57]		[14/236]	
	[13/93]	[16/74]	Preghiera positiva/negativa		[6/192]
Popolo	[4/142]	[6/80]	Prescelti	[7/55]	
	[6/158]	[7/2]	Prescienza	[4/3]	
	[7/38]	[8/171]	Presenza di Dio	[1/248]	
	[10/28]	[10/117]	Presso Dio	[9/133]	
	[13/18]	[13/56]	Prestito	[11/7]	[14/215]
	[13/69]	[13/84]	Presuntuoso/i	[3/166]	[4/36]
	[13/119]	[13/123]		[4/120]	[5/229]
	[13/352]	[14/30]		[8/153]	[9/120]
	[14/79]			[11/188]	[13/344]
Pornografia	[1/50]	[10/58]		[14/232]	
	[10/61]	[11/25]	Presunzione	[2/26]	[13/160]
Positivo, negativo	[2/70]	[3/23]		[13/250]	[13/283]
	[3/45]	[3/50]		[14/158]	[14/227]
	[3/54]	[3/67]	Prete	[13/35]	
	[3/94]	[3/98]	Prevedere	[8/115]	[10/93]
	[3/157]	[3/175]		[10/113]	
	[3/190]	[3/197]	Preveggenza	[8/36]	[8/143]
	[5/23]	[6/143]		[15/24]	
	[7/14]	[7/72]	Prigione	[3/200]	[6/136]
	[10/31]	[11/103]		[9/23]	[11/165]
	[13/198]	[17/24]	Prima comunione	[14/225]	
Possessione - possesso	[10/102]	[10/112]	Prima mossa dell'uomo verso Dio		[1/30]
	[11/79]		Primitivo	[2/66]	[3/104]
Posto	[5/11]	[5/14]		[3/184]	[5/179]
	[5/45]	[6/24]		[10/17]	[14/147]

<i>Principi</i>	[8/80] [16/1]	[10/60] [17/65]		[5/198] [13/249]	[10/85]
<i>Problemi</i>	[8/3] [8/7]	[8/6] [8/65]	<i>Psichiatria</i>	[3/53]	[4/28]
<i>Profeta/i</i>	[1/247] [4/132] [8/4] [8/39] [8/92] [8/111] [8/115] [8/171] [13/215]	[1/250] [7/61] [8/36] [8/52] [8/93] [8/114] [8/165] [13/56]	<i>Psichismo</i> <i>Psicofonia</i> <i>Psicologia</i>	[5/164] [5/167] [4/27] [4/32] [4/148] [4/88] [1/150] [4/88] [8/147] [13/267]	[4/28] [4/141] [4/175] [4/150] [4/12] [4/177] [13/266]
<i>Profeti falsi</i>	[1/9] [3/11] [6/183] [8/136] [8/143] [10/5] [13/107] [13/271]	[1/68] [6/64] [8/104] [8/141] [9/71] [13/65] [13/241] [17/6]	<i>Pubblicità</i> <i>Pula</i> <i>Pulpito/i</i>	[8/131] [16/22] [13/239] [13/293] [14/196]	[13/132] [13/284] [13/302]
<i>Profezie</i>	[1/23] [13/70]	[4/144] [17/8]	<i>Pulviscolo dell'aria</i> <i>Punizione</i> <i>Purificare</i> <i>Purificazione</i>	[5/107] [11/101] [11/91] [2/57] [5/193] [6/160] [11/31] [11/129] [11/140]	[5/124] [5/198] [10/116] [11/94] [11/130] [13/64]
<i>Profondo</i>	[1/354] [3/200] [8/32] [14/141]	[2/38] [6/200] [10/80] [14/230]	<i>Purgatorio</i>	[3/1] [5/8] [6/13] [11/31] [11/193]	[3/139] [5/116] [11/14] [11/94] [11/196]
<i>Progenitori</i>	[6/78]				
<i>Progesterone</i>	[4/34]				
<i>Progresso</i>	[3/200] [6/177]	[6/71] [10/34]			
<i>Propaganda</i>	[13/49]	[13/385]			
<i>Prossimo</i>	[1/22] [3/18] [3/141] [10/14] [17/6] [17/25] [17/72]	[1/152] [3/53] [5/116] [13/32] [17/8] [17/39]	<i>Quaranta</i> <i>Quaresima</i>	[9/142] [3/30] [11/5] [2/28] [6/141] [6/185]	[10/1] [11/66] [5/200] [13/158]
<i>Prostituta</i>	[8/94] [13/312]	[13/140]	<i>Qumràn</i>		
<i>Prostituzione</i>	[15/4]	[15/21]	<i>Rabbuni</i>	[13/249]	[14/223]
<i>Protagonismo</i>	[16/57]		<i>Ragionamento/i</i>	[3/60] [3/182] [8/161]	[3/90] [6/36]
<i>Protestanti</i>	[13/157] [14/160]	[13/346] [17/5]	<i>Razionale</i>	[3/106] [6/36] [7/41]	[3/161] [7/19] [8/121]
<i>Protone</i>	[2/17]		<i>Razionalismo</i>	[1/225] [4/46] [13/358]	[3/161] [4/128]
<i>Prove</i>	[4/4] [13/122]	[11/7] [16/10]	<i>Realtà eterne</i>	[1/346]	
<i>Pseudoverità</i>	[4/10] [4/102] [13/341]	[4/90] [8/51]	<i>Realtà fisica, psichica, spirituale</i>		[6/144]
<i>Psiche</i>	[3/26] [3/49] [3/63] [3/146] [3/153]	[3/46] [3/52] [3/124] [3/152] [3/202]	<i>Redentore</i>	[5/71] [9/96] [14/61] [11/35]	[5/232] [13/181] [14/134] [11/38]

<i>Reincarnazione</i>	[2/57] [3/104] [3/175] [5/123] [5/184] [8/172] [9/102] [11/172] [15/65]	[3/102] [3/137] [4/151] [5/124] [5/185] [9/101] [11/92] [14/97]	<i>Risurrezione</i>	[2/17] [9/145]	[7/2] [13/294]
<i>Regole morali</i>	[8/146]	[13/341]	<i>Risurrezione della carne</i>	[2/53] [5/179] [11/136]	[2/61] [5/231] [15/81]
<i>Regno animale, vegetale, minerale</i>	[2/48] [10/75]	[2/19] [9/45]	<i>Riti</i>	[7/38] [13/78] [13/104] [13/124] [13/277] [13/337] [13/360] [13/276] [14/202]	[10/45] [13/94] [13/119] [13/128] [13/321] [13/356] [13/371] [14/151] [14/204]
<i>Regno dei Cieli</i>	[8/27] [16/9]	[13/271] [16/31]	<i>Ritualismo</i>	[10/61]	
<i>Regno di Dio</i>	[6/154] [11/143]	[11/101]	<i>Rivalità</i>	[6/11] [15/55]	[13/228] [15/95]
<i>Relativo</i>	[4/16]		<i>Rivelazione/i</i>	[1/68] [4/113] [8/14] [8/90] [8/130] [14/200]	[4/35] [6/183] [8/40] [8/129] [9/114]
<i>Relazione</i>	[9/132]		<i>Rivelazioni private</i>	[1/13] [4/61] [8/107]	[1/45] [8/40]
<i>Religione</i>	[13/45]		<i>Robot/robots</i>	[2/26] [13/227]	[5/227] [13/363]
<i>Religione Cristiana</i>	[6/160] [13/22]		<i>Roccia</i>	[7/69] [10/120] [13/212] [13/323]	[8/53] [13/43] [13/245] [13/328]
<i>Religioni</i>	[4/128] [6/110] [11/157]	[5/210] [6/160] [13/188]	<i>Roma</i>	[13/23] [13/292]	[13/73] [13/323]
<i>Remissione dei peccati</i>	[14/220]		<i>Rosario</i>	[12/14] [12/20] [13/221]	[12/15] [12/22] [14/237]
<i>Responsabilità</i>	[2/37] [5/62] [10/78] [13/29] [15/16] [17/26]	[3/73] [5/198] [11/98] [13/355] [16/17] [17/63]	<i>Russia</i>	[13/207]	[13/227]
<i>Ricchezza</i>	[4/36] [5/109] [17/7]	[4/76] [10/38]	<i>Russia Cristiana</i>	[13/252]	
<i>Ricco</i>	[4/36] [6/98] [13/226] [16/4] [17/8] [17/95]	[4/75] [6/152] [13/265] [17/7] [17/78]	<i>Sabbia</i>	[3/96] [8/34] [14/229]	[4/71] [13/88] [16/64]
<i>Ricerca</i>	[1/66] [3/40] [4/59]	[2/48] [3/148] [4/129]	<i>Sacerdote/i</i>	[1/3] [5/110] [6/209] [10/117] [13/15] [13/37] [13/168] [13/190] [13/273] [13/381] [14/50] [14/139] [14/196]	[4/57] [6/69] [8/106] [12/15] [13/35] [13/131] [13/170] [13/218] [13/315] [14/12] [14/135] [14/175] [14/231]
<i>Richiamo</i>	[6/67]				
<i>Riciclaggio</i>	[4/151]	[5/123]			
<i>Ricompensa</i>	[6/27]	[13/121]			
<i>Riconciliazione</i>	[10/110]	[14/215]			
<i>Riconoscenza</i>	[3/94]	[17/41]			
<i>Ricordo</i>	[3/147]				
<i>Rifiuto di Dio</i>	[3/1]				
<i>Rimorso</i>	[11/31]	[11/193]			
<i>Rinascita</i>	[3/106] [5/156] [6/159]	[3/135] [5/164] [9/114]			
<i>Riposo</i>	[11/135]	[13/149]			
<i>Rispetto/rispettare</i>	[2/37]				

	[16/1]	[16/12]		[13/285]	[13/316]
	[17/44]			[14/210]	
<i>Sacramento/i</i>	[6/32]	[13/86]	<i>Santo/i</i>	[3/8]	[3/77]
	[13/103]	[13/324]		[4/54]	[5/99]
	[14/16]	[14/18]		[5/129]	[5/178]
	[14/22]	[14/71]		[6/53]	[6/128]
	[14/74]	[14/139]		[6/152]	[7/11]
	[14/149]	[14/160]		[8/71]	[8/135]
	[14/174]	[14/193]		[9/71]	[9/94]
	[14/215]	[15/26]		[10/31]	[10/102]
<i>Sacre Scritture</i>	[7/73]	[8/23]		[10/121]	[11/42]
	[8/25]	[8/26]		[11/100]	[13/16]
	[8/30]	[8/40]	<i>Sapienza</i>	[13/118]	[14/139]
	[8/68]	[8/94]		[2/66]	[3/157]
	[8/129]	[8/167]		[4/18]	[4/22]
	[8/144]	[9/133]		[4/24]	[4/32]
<i>Sacrificio</i>	[3/30]	[5/49]		[4/35]	[4/36]
	[6/5]	[10/1]		[4/39]	[4/40]
	[11/47]	[11/68]		[4/79]	[14/190]
	[11/100]	[14/8]	<i>Satana</i>	[1/35]	[1/74]
	[14/12]	[14/97]		[3/108]	[3/143]
	[14/139]	[15/56]		[4/118]	[5/113]
	[17/82]			[5/188]	[7/28]
<i>Sacrilegio</i>	[14/8]			[9/23]	[10/3]
<i>Sacro - cos'è il sacro</i>	[14/139]			[10/63]	[10/88]
<i>Sacro Cuore</i>	[1/368]	[4/160]		[10/96]	[10/100]
	[6/169]			[10/116]	[10/127]
<i>Sale</i>	[11/114]	[11/175]		[10/136]	[11/60]
	[11/179]	[13/147]		[11/146]	[11/151]
<i>Salute</i>	[4/149]	[10/50]		[11/165]	[11/166]
<i>Salvezza</i>	[3/53]	[3/141]		[13/116]	[13/356]
	[5/3]	[5/129]		[13/377]	
	[5/197]	[6/53]	<i>Scandali</i>	[6/220]	[8/134]
	[9/109]	[11/16]	<i>Scelta/scegliere</i>	[3/56]	
	[11/107]	[12/19]	<i>Scettico</i>	[6/79]	
	[14/139]	[14/150]	<i>Schiavitù</i>	[1/34]	[4/56]
	[14/224]	[15/6]		[8/193]	[15/87]
<i>Samaritana</i>	[5/112]	[8/114]	<i>Scienza</i>	[1/196]	[2/63]
<i>San Francesco</i>	[6/152]	[10/115]		[2/72]	[3/60]
	[11/40]			[3/179]	[4/1]
<i>San Michele Arcangelo</i>	[6/15]	[10/4]		[4/2]	[4/4]
	[10/9]	[11/34]		[4/11]	[4/18]
<i>San Paolo</i>	[8/71]			[4/24]	[4/25]
<i>San Vincenzo</i>	[13/5]			[4/32]	[4/33]
<i>Sancta Santorum</i>	[6/143]			[4/35]	[4/42]
<i>Sangue dal Cuore di Maria</i>		[11/23]		[13/106]	[14/190]
<i>Santa Teresa d'Avila</i>	[1/24]		<i>Scienza e fede</i>	[4/11]	[4/25]
<i>Santità</i>	[3/8]	[3/9]	<i>Scienza infusa</i>	[4/4]	
	[3/29]	[3/77]	<i>Scienza magica e spiritica</i>		[10/61]
	[5/183]	[6/149]	<i>Scimmia</i>	[2/25]	[9/45]
	[7/13]	[11/39]	<i>Scintilla divina</i>	[2/31]	[2/50]
	[13/180]	[14/16]		[2/52]	[2/53]
	[15/63]	[17/10]		[2/55]	[2/56]
<i>Santi - Comunione dei Santi</i>		[3/1]		[10/121]	[17/87]
	[5/7]	[5/8]	<i>Scintille di Verità</i>	[4/37]	
	[5/42]	[11/126]	<i>Scisma</i>	[13/234]	
	[11/128]	[11/166]	<i>Scoperta</i>	[4/98]	

<i>Scoperte terrene</i>	[1/346]			[11/160]	[11/181]	
<i>Scrittura automatica</i>	[4/28]	[8/163]		[16/4]	[17/13]	
<i>Secolo</i>	[1/262]			<i>Soffio divino</i>	[1/342]	[2/3]
<i>Segno/i</i>	[4/62]	[14/186]		[5/2]		
<i>Segreti</i>	[3/46]			<i>Sogno/i</i>	[2/62]	[3/124]
<i>Sensi</i>	[3/21]	[3/30]		[4/44]	[5/49]	
	[3/151]	[3/160]		[5/105]	[10/54]	
	[4/152]	[10/85]		[13/317]	[13/353]	
	[15/36]	[16/35]		<i>Sole</i>	[2/39]	[2/44]
<i>Sensitivo</i>	[4/151]	[4/152]		[2/71]	[3/83]	
	[8/143]			[3/87]	[5/89]	
<i>Sentimentalismo</i>	[3/161]	[4/128]		[6/45]	[6/76]	
	[6/222]	[7/48]		[6/110]	[14/190]	
<i>Serafini</i>	[3/155]			<i>Solitudine</i>	[6/55]	[6/164]
<i>Servitù</i>	[1/34]			[11/76]	[15/41]	
<i>Sesso</i>	[6/32]	[10/32]		<i>Soluzione</i>	[6/9]	[13/104]
	[13/35]	[15/5]		<i>Sopranatura</i>	[2/8]	[4/146]
	[15/21]	[15/45]		<i>Soprannaturale/i</i>	[1/3]	[3/152]
	[15/46]	[15/63]			[3/153]	[4/8]
	[15/95]	[17/16]			[5/19]	[6/36]
<i>Sesso depravato</i>	[8/34]	[10/61]			[8/185]	[9/5]
<i>Sette</i>	[8/138]	[13/188]			[15/96]	
	[13/308]	[13/319]		<i>Sostanza</i>	[2/29]	[9/19]
<i>Sfera spirituale</i>	[1/43]	[1/62]			[9/110]	[14/3]
	[4/12]	[10/49]			[14/14]	[14/177]
<i>Sforzo</i>	[1/3]	[16/8]		<i>Sottomesso</i>	[3/166]	
<i>Significato ultraterreno</i>	[8/5]			<i>Sottonatura</i>	[4/146]	
<i>Silenzio</i>	[1/217]	[4/38]		<i>Sovrastrutture</i>	[3/6]	[3/19]
	[13/242]	[17/80]			[4/6]	[4/15]
	[18/76]				[5/109]	[8/51]
<i>Simbolo</i>	[2/17]	[2/19]			[10/8]	[13/60]
	[2/20]	[2/27]			[13/92]	[13/94]
	[2/44]	[2/58]			[13/113]	[13/159]
	[3/141]	[3/142]			[13/305]	[13/344]
	[4/80]	[5/219]			[14/40]	[14/214]
	[5/230]	[6/8]		<i>Spazio</i>	[3/43]	[3/61]
	[6/173]	[8/15]			[5/181]	
	[8/175]	[8/190]		<i>Specchio</i>	[2/58]	[13/183]
	[10/4]	[10/115]		<i>Specie Eucaristiche</i>	[14/5]	[14/12]
	[10/139]	[11/150]			[14/50]	
	[11/193]	[13/364]		<i>Speranza</i>	[6/170]	[7/9]
	[14/71]	[14/119]			[11/17]	[11/172]
	[14/149]	[14/192]		<i>Spinte istintive</i>	[3/106]	
	[14/232]	[15/34]		<i>Spinte positive e spinte negative</i>		[3/54]
<i>Sinai</i>	[8/95]	[9/67]		<i>Spinterogeni</i>	[2/10]	[3/25]
	[13/234]	[13/277]			[3/98]	[18/16]
<i>Sòdoma e Gomorra</i>	[8/193]	[9/1]		<i>Spiriti immondi</i>	[1/42]	
	[10/141]	[11/157]		<i>Spiriti santificati</i>	[8/85]	
	[13/348]	[15/5]		<i>Spiriti vaganti</i>	[5/171]	[10/10]
	[15/36]				[11/128]	[11/129]
<i>Sofferenza</i>	[1/278]	[2/3]			[11/147]	
	[6/222]	[7/57]		<i>Spiritismo</i>	[3/133]	[5/159]
	[10/15]	[10/95]		<i>Spirito</i>	[3/23]	[3/202]
	[11/55]	[11/70]			[14/190]	
	[11/74]	[11/126]		<i>Spirito - cos'è lo spirito</i>	[3/24]	
	[11/141]	[11/154]		<i>Spirito di Dio</i>	[6/32]	[8/85]
				<i>Spirito dell'uomo</i>	[3/63]	[8/182]

<i>Spirito ribelle</i>	[10/43] [11/165]	[10/75]	<i>Superbia</i>	[8/5] [10/2] [11/188]	[8/12] [10/17] [13/363]
<i>Spirito Santo</i>	[1/23] [2/20] [3/86] [3/127] [8/189] [11/195]	[1/26] [3/7] [3/87] [6/217] [9/126] [18/67]	<i>Superstizione/i</i>	[7/1] [14/211]	[11/40] [18/65]
<i>Spirito Santo - preghiera</i>	[19/1]		<i>Supplizio</i>	[10/130]	[11/193]
<i>Spirito sensoriale</i>	[3/30]		<i>Suoni</i>	[3/79] [13/180]	[8/48]
<i>Spirituale</i>	[2/53] [3/16] [13/134]	[2/61] [3/152] [14/40]	<i>Super-io</i>	[1/74] [3/162]	[3/108] [15/66]
<i>Spiritualismo</i>	[4/46]		<i>Tabernacolo</i>	[6/81] [6/115] [8/106] [13/100] [13/193] [14/59] [14/166] [14/185]	[6/82] [6/199] [13/90] [13/101] [14/12] [14/79] [14/170] [14/196]
<i>Spiritualità alta</i>	[8/163]		<i>Talento/i</i>	[1/71] [5/8] [8/166] [11/146] [16/9] [16/19]	[4/117] [7/66] [11/104] [14/215] [16/17] [17/63]
<i>Spiritualità indiana</i>	[5/68]		<i>Tecniche psico-fisiche</i>	[6/56]	
<i>Stadi della vita</i>	[3/138]	[3/139]	<i>Tegumento</i>	[5/168] [11/141] [15/86]	[10/103] [11/153] [15/88]
<i>Staccarsi dalla terra</i>	[3/41]		<i>Tempesta</i>	[3/58]	
<i>Staticità</i>	[4/91]	[6/145]	<i>Tempio</i>	[3/115] [8/182] [13/284] [13/368] [14/79]	[6/143] [13/276] [13/352] [14/13] [14/170]
<i>Statua</i>	[11/3]	[13/317]	<i>Tempio - presentazione al tempio</i>	[14/35] [14/74]	[8/185] [14/46] [14/87]
<i>Stelle</i>	[2/71] [3/104] [13/242]	[3/5] [4/37] [13/316]	<i>Tempo</i>	[1/262] [1/346] [2/24] [2/34] [2/67] [3/43] [3/171]	[2/1] [2/28] [2/44] [2/73] [3/61] [3/189]
<i>Sterile</i>	[8/129] [11/61] [15/38]	[10/94] [14/224] [15/45]		[4/86] [5/74] [5/162] [5/191] [8/169]	[5/3] [5/79] [5/181] [6/11] [11/107]
<i>Steroidi</i>	[2/9] [5/55]	[3/57] [10/50]		[11/192] [13/206] [14/125] [16/5] [16/10] [16/23] [16/49]	[11/195] [14/80] [15/82] [16/6] [16/14] [16/24]
<i>Stilologo</i>	[1/350]				
<i>Storia</i>	[2/19] [3/78] [5/214] [11/107]	[2/34] [5/25] [8/193] [13/313]			
<i>Strada</i>	[1/48] [4/23] [6/24] [6/159] [12/1] [14/13]	[4/14] [5/127] [6/79] [10/42] [13/188] [16/53]			
<i>Strafare</i>	[7/65] [16/17]	[8/61]			
<i>Stratosfera</i>	[2/7]	[5/41]			
<i>Studioso</i>	[2/72] [8/124]	[4/7] [8/126]			
<i>Stupidaggini</i>	[13/136]				
<i>Subconscio</i>	[3/98] [3/173] [8/64]	[3/109] [4/68]			
<i>Sub-stantia - sus-stantia</i>	[4/34] [14/178]	[9/136] [14/219]			
<i>Sublimazione</i>	[3/82] [3/147]	[3/99] [9/113]			
<i>Sublimazione della carne</i>	[2/51]				
<i>Suddito</i>	[6/154]	[13/155]			
<i>Suenens Cardinal</i>	[1/58]				
<i>Suggestione</i>	[3/186]	[5/88]			
<i>Suicidio</i>	[3/191]				

<i>Tempo dello Spirito</i>	[8/67]		<i>Testamento - ultimo testamento</i>	[5/186]
<i>Tenebre</i>	[2/27]	[2/52]		[13/385]
	[3/45]	[3/143]	<i>Tiepidi</i>	[14/143]
	[7/50]	[10/58]		[4/117]
	[11/198]			[13/152]
<i>Tentazione/i</i>	[3/148]	[5/72]	<i>Timore di Dio</i>	[6/104]
	[6/15]	[10/75]	<i>Tiro a segno</i>	[5/134]
	[10/102]	[10/112]	<i>Tobia</i>	[14/203]
	[10/118]	[10/121]	<i>Torre di Babele</i>	[13/75]
	[10/129]	[10/132]	<i>Tradizione</i>	[1/225]
	[10/137]	[10/143]		[4/39]
	[11/28]	[11/59]		[4/92]
	[11/81]	[13/356]		[4/115]
	[13/381]	[16/10]		[5/102]
<i>Teofagia</i>	[13/334]			[7/38]
<i>Teofili - Teofagi</i>	[13/345]			[8/51]
<i>Teologi falsi</i>	[4/6]	[17/6]		[8/127]
<i>Teologia</i>	[3/128]	[4/2]		[8/144]
	[4/27]	[4/32]		[8/174]
	[4/43]	[4/88]		[8/194]
	[4/141]	[8/21]	<i>Traduzioni nella Sacra Scrittura</i>	[13/244]
	[8/24]	[8/126]		[13/386]
	[12/20]	[13/384]		[14/158]
<i>Teologo/i</i>	[1/1]	[1/6]		[14/224]
	[1/268]	[1/351]	<i>Training autogeno</i>	[8/23]
	[4/177]	[6/32]		[8/68]
	[6/183]	[8/7]	<i>Transustanziazione</i>	[6/49]
	[11/12]	[13/22]		[3/69]
	[13/29]	[13/242]		[6/197]
	[13/267]	[13/344]		[10/132]
	[13/345]	[13/355]		[13/377]
	[14/219]			[14/3]
<i>Teoria/e</i>	[2/25]	[2/71]		[14/125]
	[3/67]	[4/48]	<i>Trascendente</i>	[14/219]
	[5/229]	[6/159]		[1/243]
	[8/22]	[11/92]	<i>Trasfigurazione</i>	[5/220]
	[11/158]	[11/180]	<i>Trasmissioni di energia</i>	[3/129]
	[13/29]	[13/324]	<i>Trasmissioni inconse</i>	[3/125]
	[13/346]	[15/10]	<i>Trasmissione di pensiero</i>	[3/62]
<i>Teoria dell'evoluzione</i>	[3/67]			[3/102]
<i>Terra</i>	[2/16]	[2/19]		[3/175]
	[2/35]	[2/44]	<i>Tre dimensioni</i>	[2/53]
	[2/45]	[2/71]		[2/53]
	[2/72]	[3/41]		[3/27]
	[3/45]	[3/56]		[3/202]
	[6/76]	[6/96]		[5/198]
	[8/32]	[8/145]	<i>Trinità</i>	[2/60]
	[10/109]	[13/220]		[2/60]
<i>Terra promessa</i>	[13/277]	[13/307]		[5/66]
<i>Terza età</i>	[3/81]	[13/240]		[9/24]
<i>Terzo millennio</i>	[3/183]	[4/45]		[9/41]
	[8/147]	[8/174]		[9/103]
	[9/138]	[13/297]		[9/112]
	[13/393]	[15/88]		[13/324]
<i>Testamento - terzo testamento</i>	[6/138]	[8/183]	<i>Troni</i>	[13/234]
	[11/180]	[13/322]	<i>Tunica - tuniche</i>	[3/50]
				[10/20]
				[13/152]
			<i>Tutto deriva da Dio - cos'è il tutto</i>	[3/4]
				[6/108]
			<i>Tutto esiste per opera di Dio Creatore</i>	[2/3]
			<i>Uccidere</i>	[5/159]
				[6/188]
				[11/173]
				[13/297]
				[13/341]
			<i>UFO</i>	[16/39]
				[10/94]
			<i>Uguaglianza sociale</i>	[16/17]

<i>Ultime parole di Gesù</i>	[8/81]		<i>Vangelo</i>	[1/254]	[3/13]
<i>Umiltà</i>	[1/10]	[4/54]		[4/6]	[6/8]
	[8/187]	[10/52]		[6/9]	[6/25]
	[13/82]	[13/165]		[6/185]	[8/1]
<i>Unicità</i>	[5/17]			[8/2]	[8/4]
<i>Unione</i>	[5/202]	[8/84]		[8/6]	[8/13]
<i>Unione prematrimoniale</i>	[15/44]			[8/17]	[8/21]
<i>Unione spirituale uomo-donna</i>		[3/112]		[8/86]	[8/97]
<i>Unisono</i>	[14/236]	[15/3]		[8/162]	[8/167]
	[15/56]	[15/57]		[13/69]	[13/70]
	[15/63]	[15/95]		[13/156]	[13/284]
<i>Unità fisica e unità nello spirito</i>		[3/105]		[13/349]	[16/4]
<i>Università Cattolica</i>	[3/168]	[4/147]	<i>Vangelo dello Spirito</i>	[13/322]	[14/220]
	[4/148]	[4/155]	<i>Vanità</i>	[1/115]	
	[4/156]	[4/157]	<i>Vassula Riden</i>	[1/368]	[6/181]
	[4/158]	[4/163]		[8/121]	[8/151]
	[4/167]	[4/171]	<i>Valtorta Maria</i>	[1/14]	[3/137]
	[4/172]	[4/173]		[3/138]	
<i>Universo</i>	[1/13]	[2/2]	<i>Vaticano</i>	[13/227]	[13/234]
	[2/5]	[2/9]		[13/279]	
	[2/15]	[2/16]	<i>Vecchiaia della volontà</i>	[16/35]	
	[2/23]	[2/30]	<i>Vecchio</i>	[4/15]	[8/91]
	[2/35]	[2/60]		[10/119]	[12/14]
	[4/167]	[6/76]		[13/54]	[13/307]
	[9/146]	[11/171]		[13/332]	[13/393]
	[12/19]		<i>Veggente/i</i>	[3/152]	[4/177]
<i>Universo stellare</i>	[2/14]	[2/35]		[8/142]	[8/151]
	[2/37]	[2/41]		[10/67]	[14/203]
	[2/71]	[13/242]	<i>Vento</i>	[1/39]	[1/170]
<i>Unzione infermi</i>	[14/214]	[14/215]		[1/289]	[3/58]
<i>Uomo angelico</i>	[2/66]	[5/212]		[6/18]	[14/229]
	[6/212]	[15/94]		[16/64]	[18/63]
<i>Uomo caduco</i>	[3/196]	[5/116]	<i>Veridicità</i>	[3/13]	[7/73]
	[9/102]	[11/71]	<i>Verismo</i>	[4/46]	
<i>Uomo colto</i>	[4/8]		<i>Verità</i>	[2/6]	[2/68]
<i>Uomo integrale</i>	[4/148]	[4/175]		[3/13]	[4/10]
	[5/55]	[6/26]		[4/52]	[4/83]
<i>Uomo manipolato</i>	[2/26]			[4/116]	[13/258]
<i>Uomo nuovo</i>	[1/209]	[8/102]	<i>Verità fasulle</i>	[4/105]	[4/172]
<i>Uomo progenitore</i>	[9/45]			[9/107]	
<i>Uomo scimmia</i>	[2/25]		<i>Vero sapiente</i>	[13/184]	[13/250]
<i>Uomo spirituale</i>	[3/138]	[3/139]	<i>Vescovi</i>	[13/241]	[14/32]
	[3/174]	[5/234]		[16/12]	
	[14/145]	[15/57]	<i>Vestito</i>	[13/9]	
	[16/66]		<i>Vibrazione/i</i>	[2/47]	[2/49]
<i>Uomo superbo</i>	[6/105]	[10/126]		[2/51]	[3/102]
	[13/363]			[3/132]	[3/139]
				[3/152]	[3/183]
<i>Valori</i>	[3/12]	[3/121]		[3/186]	[4/71]
	[6/31]	[6/71]		[5/190]	[8/163]
	[10/34]	[13/92]		[10/71]	[11/153]
	[15/5]	[15/14]	<i>Vincere</i>	[10/102]	[14/3]
	[15/60]	[17/69]		[17/41]	
<i>Valori - scala dei valori</i>	[3/10]	[3/122]	<i>Vino</i>	[3/100]	[3/104]
	[5/10]	[5/14]		[5/226]	[6/17]
	[18/31]			[13/192]	[14/109]
				[14/143]	[14/145]

Violenza	[3/94]	[3/166]	Vizio	[10/53]	[10/54]
	[5/72]	[6/64]		[11/6]	[13/66]
	[13/39]	[13/69]		[15/4]	
	[16/66]	[17/41]	Vocazione	[5/45]	[8/187]
Violenza - il cielo patisce violenza		[11/29]		[13/273]	
	[13/361]		Volare	[4/115]	[5/12]
Virtù	[1/10]	[8/20]		[13/350]	
	[9/53]	[9/137]	Volontà	[1/35]	[2/1]
	[11/15]	[13/35]		[2/65]	[3/11]
Virtuale	[4/44]			[3/16]	[3/51]
Virus	[10/33]	[10/70]		[3/52]	[3/88]
	[10/75]	[10/76]		[3/124]	[3/136]
	[10/83]	[10/85]		[3/142]	[3/166]
	[11/125]	[16/57]		[3/193]	[3/195]
Visibile all'invisibile	[3/101]			[4/74]	[5/39]
Visioni	[3/107]	[3/161]		[5/116]	[5/159]
	[10/54]			[6/78]	[6/143]
Visioni carismatiche e soprannaturali		[1/68]		[7/33]	[8/41]
	[3/152]	[4/28]		[8/160]	[9/35]
	[4/144]	[4/177]		[10/83]	[11/40]
	[8/142]	[8/151]		[13/73]	[15/60]
	[8/185]	[13/152]		[16/22]	[16/35]
Visione tridimensionale	[3/128]		Volubilità	[4/91]	
Visuale dell'uomo	[4/31]		Vulcano	[5/230]	
Vita	[1/147]	[1/152]			
	[2/19]	[2/22]	Yoga - yogyn	[6/52]	[6/74]
	[3/78]	[3/81]		[7/46]	
	[3/191]	[4/101]			
	[4/134]	[5/31]	Zigote	[15/108]	
	[5/56]	[5/70]	Zizzania	[3/181]	[10/8]
	[5/77]	[5/95]		[11/118]	[11/193]
	[5/99]	[5/104]			
	[5/134]	[5/135]			
	[5/149]	[5/186]			
	[9/123]	[10/70]			
	[11/144]	[15/7]			
	[15/61]	[16/13]			
Vita eterna	[13/133]				
Vita oltre la vita	[2/45]	[2/57]			
	[2/66]	[3/137]			
	[3/139]	[3/175]			
	[3/202]	[4/94]			
	[4/108]	[5/158]			
	[5/182]	[6/145]			
	[6/191]	[7/55]			
	[11/137]	[11/147]			
	[11/170]	[13/287]			
Vita terrena - cicli	[5/186]				
Vita umana	[7/39]				
Vita dell'uomo prima della nascita terrena		[3/55]			
Vitello d'oro	[6/58]	[13/78]			
	[13/101]	[13/215]			
	[13/285]	[13/317]			
	[14/239]				
Vittima/e	[11/5]	[11/10]			
	[11/22]	[11/100]			
	[11/109]				

**Non ci sono tempi per cominciare,
né tempi per finire,
ma tutto continua,
è sempre stato e sempre sarà.
Così è.**

**Questo libro ripercorre
nella profondità della rivelazione profetica
il cammino dell'uomo
sulle orme della conoscenza divina,
attraverso un codice cosciente
che consente ad ogni creatura
di udire la voce del Creatore.**

**Se ami Dio
tuffati nel suo oceano d'amore
senza il timore di annegare....**